title: Il Mare: politico, amministrativo, letterario (1927:dal n. 931 (gennaio 1927) al n. 982 (dicembre 1927))
library: Biblioteca civica internazionale 'Citta di Rapallo' - Rapallo - IT-GE0163
identifier: LO10764510

Le riproduzioni digitali accessibili dalla Biblioteca digitale italiana di www.internetculturale.it sono per la maggior parte di dominio pubblico, e provengono dalle attività di digitalizzazione realizzate dalle biblioteche che possiedono gli originali e la proprietà delle riproduzioni digitali, e sono istituzioni partner del portale.

La riutilizzazione non commerciale è libera e gratuita nel rispetto della normativa vigente.

Ai fini della riutilizzazione commerciale e/o per ottenere un documento ad alta definizione contattare il detentore dei diritti del bene digitale utilizzando nel Download del documento, il contatto di posta elettronica.

Gli utilizzatori finali dei beni digitali, sia che riproducano parzialmente o completamente le immagini, dovranno sempre e comunque citare la fonte www.internetculturale.it

....

The digital reproductions accessible from the Italian Digital Library www.internetculturale.it are mostly of public domain, and come from the digitization activities carried out by the libraries that own the originals and are ownership of digital reproductions, and are Institutions partner of the portal.

The non-commercial re-use is free in accordance with the local regulations.

To allow commercial reuse and/or to obtain a high-definition document please, contact the copyright holder of the digital object using the contact e-mail you can find in the Download of the document.

The terms of use of the Internet Culturale material states that the final users that reproduce images or part of them must mention the source www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 931

RAPALLO, 8 Gennaio 1927 (Anno V)

Conto corr. ...

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO

Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. interc. 56

FONDATORE:
PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5 a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria
Rapallo
o S. Ambrogio

La Settimana

L'era fascista

In Italia segue il corso degli anni dell'era fascista, di rinascita e di rieducazione nazionale, di rinnovazione di vita e d'industrie. Il fascismo si è affermato vittoriosamente e il popolo italiano é ormai tutto compreso della necessità che il regime completi interamente il compito prefisso. Si è posto un argine indistruttibile sul passato e le nuove sorgenti diramano verso l'avvenire, a seconda delle mire che un uomo di forza e di genio ha saputo imprimere agli italiani. E mentre all'estero c'è ancora, e perdura, la lotta delle idee e degli interessi in un contrasto deleterio, da noi si é per sempre fissato il termine su quello che è stato, ed è tracciata ben chiaramente la meta da raggiungere. La nuova vita è incominciata. Le battaglie combattute son tante ed ognuna ha già avuta la sua vittoria. Lo anno nuovo è un'altra pietra miliare nell'era fascista. Nel passato son pochi gli anni che segnano l'evento compiuto. Per l'avvenire gli anni si seguiranno senza limite e senza sosta. La generazione che si forma e seguirà quella che oggi fermenta in opere di passione e di fecondità, ha già le mire tracciate. Essa si educa alla nuova scuola. I bimbi di oggi saranno gli italiani compiuti di domani e di essi l'avvenire dirà quanto sapranno esser degni di aver appreso a ricondurre l'Italia verso la sua dominante gloria.

Contrasti

A Parigi il nunzio pontificio mons. Maglione ed a Berlino il nunzio monsignor Pacelli, hanno pronunciato per il capodanno due notevoli discorsi politici, auspicando alla pace fra i popoli, che dovrà finalmente sorgere dal conflitto mondiale sempre vivo, anche se latente. Ad essi hanno risposto, a Parigi il presidente Doumergue ed a Berlino Hindenburg. I contrasti sorgono dalle dichiarazioni dei due Presidenti delle Repubbliche francese e tedesca. Doumergue, approvando Locarno, ha fatto capire che la Francia per la pace è giunta all'ultime concessioni. Che quello che ha fatto è ormai sin troppo e che, pur non contrastando le direttive di Briand, chiederle altre concessioni sarebbe troppo. La Francia insomma, da Versaglia ad oggi ha disarmato sin troppo, scordando odii e livori di razza e d'interesse. Ed oggi, pur auspicando alla pace fra i popoli, la Francia si sente in dovere di porre un punto fermo nelle sue umanitarie concessioni. Hindenburg invece ha parlato con altro tono. Egli e la Germania, che rappresenta, vogliono ancora dell'altro. Lo sgombero non è completo nei territorii occupati e la Germania è ancora con le spalle al muro. Egli continuerà nella sua azione di conciliazione, ma non si può ancora vedere in modo preciso che gli sforzi per una reciproca intesa possano avere il desiderato successo. La Germania, secondo Hindenburg, dovrebbe essere lasciata libera nella sua evoluzione. Si capisce che questa evoluzione sarà completa con un riassetto completo di armamenti e di forza. C'è in realtà un contrasto insanabile fra le dichiarazioni dei due Presidenti. La Francia capisce che continuando a concedere si indebolisce e la Germania si fortifica. A quest'ultima non basta quello che ha ottenuto perchè non è ancora giunta ad ottenere quello che vorrebbe. L'auspicio per una pace duratura non può certo trarsi da questi contrasti fra le due Repubbliche.

Fascismo czecoslovacco

Il movimento vittorioso del fascismo italiano ha ridestato all'estero degli imitatori. Oltre che in Francia, dove i fascisti francesi, dopo aver iniziato le lor battaglie, sono ora in un momento di sosta, anche in Czecoslovacchia il fascismo ha dato inizio ad una rinnovazione politica ed educativa, verso mire nazionali, in contrasto colle vecchie teorie demoliberali. Non si hanno elementi chiari di quel movimento e la cronaca poco ci porta per poter pronunciare, per ora, un esatto giudizio al riguardo. L'ultima notizia, giunta attraverso la stampa, è che il consiglio nazionale dei fascisti czecoslovacchi, riunito a Brno, capitale della Moravia, ha nominato un nuovo direttorio di diciassette membri, alla cui testa ha posto il gen. Gayda, conferendogli il titolo di Duce. Senza voler commentare il deliberato di quel consiglio fascista, non si può a meno di considerare che in Italia il fascismo non fu imposto con la creazione del titolo di Duce conferito a Mussolini. E' stato invece Mussolini che, combattendo per un'idea di rinnovazione nazionale, ha creato il Partito, di cui poi si è trovato necessariamente Capo. Dal nulla il movimento fascista ha avuto inizio ed ha cercato nella coscienza degli italiani la sua ragione di esistenza e di forza. Le prime e le ultime battaglie lo hanno provato e lo hanno formato. Ed è per questo che oggi il fascismo in Italia è non solo una realtà storica, ma è la stessa Nazione. In Czecoslovacchia si vuole imporre un capo e un partito, sia pure con buone intenzioni, ma senza aver avuto una base di battaglia e di vittoria. Potrà quindi quel fascismo, creato sul tipo italiano, giovare alla causa di quella nazione; ma non potrà, almeno in un primo tempo, raggiungere l'affermazione trionfale come in Italia. Le basi del fascismo nostrano sono salde e sicure, perchè poggiano sul martirio di una schiera di giovinezze che tutto han dato per l'Idea e per l'Italia.

I lavoratori per il Prestito

A Napoli i lavoratori hanno sottoscritto per il Prestito del Littorio la somma di oltre undici milioni. L'on. Turati ha lor rivolto un plauso, citandoli all'ordine del giorno della Nazione. L'esempio mirabile è denso di insegnamenti. I lavoratori napoletani ànno capito che il Prestito lanciato dal Governo fascista ha lo scopo di giovare alla Nazione e al popolo. Quello che il popolo guadagna, faticando, avrà una valorizzazione sicura soltanto colla vittoria del Prestito. Le poche o tante lire di stipendio avranno più presto un valore più tanto, se più sul Prestito si affermeranno i risparmiatori. L'interesse primo che il Prestito riesca è dei più bisognosi. E i lavoratori che vivono alla giornata sentono più di tutti il bisogno che la lira aumenti il suo valore d'acquisto. Conservata in tasca, il suo valore resterà tale e quale. Data al Prestito cooperarà a che il suo valore aumenti. Queste sono le ragioni per cui il Prestito è stato lanciato. Ma non tutti le intendono, le vogliono intendere. Le hanno invece ben comprese i lavoratori napoletani che, sottoscrivendo, hanno voluto giovare alla Patria, ma prima a loro stessi.

Ciommo.

Gerardo Hauptmann e la pace europea

I giornali di Germania ci danno notizia di un pranzo offerto, or non è molto, dall'illustre ospite nostro Gerardo Hauptmann e dalla sua gentile Signora, all'eminente scrittore francese Tristan Bernard, nell'Hotel «Adlon» a Lansberg. Durante il pranzo, cui intervennero assai distinte personalità, il grande drammaturgo pronunciò un discorso informato a sentimenti così alti, nobili e generosi di fratellanza umana, che noi riteniamo doveroso farne qui cenno ai nostri lettori e citarne loro alcune frasi più specialmente meritevoli di menzione:

«Salutiamo, diceva G. Hauptmann, nel signor Tristan Bernard la pacifica Francia, la pacifica Europa, lo spirito francese ed europeo, l'anima di tutta l'Europa in questo mattutino risveglio che sorge dopo una notte triste, oscura di sogni sanguinari.... ».

Le nobili, elevate parole dell'onorando Ospite nostro, dell'antico sincero e fedele Amico di Rapallo (parole che noi diremo profetiche, oggi che dai nostri plenipotenziarii vien firmato un trattato italo-germanico che dà all'Europa una novella garanzia di quella pace dal grande poeta Gerardo Hauptmann auspicata nell'intellettuale convito), siamo lieti di qui riferire; augurandoci che lo spirito divino dell'amore, della concordia, della tolleranza reciproca, scenda finalmente fra tutti gli uomini, a qualsiasi nazione o religione essi appartengano, fra tutti coloro insomma che, secondo l'immortale parola di Cristo, che in questi giorni echeggia più sonora nei Cieli, sono quaggiù uomini di buona volontà.

Leggete in sesta pagina la nuova appendice: IL SANGUE SULLA NEVE.

Le vere ceneri di Cristoforo Colombo

No será, no, que la injusticia intente
La historia dominar, haciendo al hombre
Postrar el alma, doblegar la frente
Sobre un sepulcro del mentido nombre.

S. Urena.

Non solo sulla patria di Colombo si discute, ma anche sulle sue vere ceneri. Il destino dello Scopritore così ha voluto e vuole. Gli si nega la culla, non portano il suo nome le terre che scoprì, altre ceneri ricevono onori a lui dovuti. Giunge opportuna, su quest'ultimo punto, la ristampa dell'opera magistrale e definitiva di Emiliano Tejera *Los restos de Colón en Santo Domingo y los dos restos de Cristobal Colón*, curata, per incarico della «Junta Nacional Colombina di Santo Domingo», dal Lic. C. Armando Rodriguez.

***

Le ossa di Cristoforo Colombo dopo di essere passate da Vallodolid a Siviglia furono trasferite alla cattedrale di Santo Domingo e colà sepolte nel presbiterio della cappella maggiore, non prima del 1540. Quando la Spagna, in virtù del trattato di Basilea, nel 1795, doveva cedere l'isola di Santo Domingo alla Francia, non volle che le ceneri di Colombo passassero ad altrui possesso e decise di esumarle per effettuarne il trasporto all'Avana nell'isola di Cuba. Difficoltà non lievi si opponevano al suo proposito. Mancava specialmente sulla sepoltura dell'Ammiraglio (almeno dal 1655 in cui per ordine dell'arcivescovo Francesco Pio, per salvare le tombe dai marinai inglesi e dai pirati si provvide a renderne impossibile il riconoscimento) ogni segno esteriore che la potesse indicare. Quanto si sapeva era costituito da un Sinodo del 1683 affermante che le spoglie di Colombo erano nel presbiterio della cappella maggiore della cattedrale. La tradizione affermava poi essere il lato del Vangelo quello ove avevano trovato l'estremo riposo. Oltre a questo gli spagnuoli non possedevano alcun documento atto ad illuminarli.

Affidandosi a dati così superficiali, scavato che ebbero nel sito additato dal Sinodo e dalla tradizione, trovarono una sepoltura entro cui erano *lastre di piombo*, che, un tempo, avevano senza dubbio formato una cassa, *frammenti ossa* misti a *polvere* (atto di esumazione steso dal signor J. Hidalgo, scrivano di camera della «Real Audencia» di S. Domingo). Neppur l'ombra d'una epigrafe, d'una dicitura qualsiasi, d'una lettera che dicesse contenere quella sepoltura le ceneri dell'Ammiraglio. Sarebbe da supporre che gli esumatori avessero esitato alquanto prima di ritenere compiuta la missiva loro affidata. Essi invece con una leggerezza che ogni storico condanna, dichiararono esser quelli i resti dello Scopritore e provvidero a trasportarli solennemente all'Avana.

Avevano essi ottenuto il loro scopo?

***

Le evidenti manchevolezze delle ricerche esposte, la facilità inesplicabile con cui gli esumatori erano giunti alla loro conclusione, originarono tosto il sospetto, se non la convinzione, che le spoglie dell'Ammiraglio rimanessero ancora nella cattedrale di Santo Domingo. Questo sospetto, spontaneamente nato nel buon senso del popolo, giunse, affievolito sino al 1877, anno di provvidi avvenimenti. Tuttavia quasi nessuno osava farsene assertore e generalmente si credeva che Cuba custodisse le preziose reliquie. Non sarebbe stato quindi possibile intraprendere nuove ricerche se due fatti non fossero accaduti: ritrovamento nel presbiterio della cattedrale dell'urna di Luigi Colombo e, specialmente, gli intrapresi restauri della cattedrale stessa. Le ricerche, merito speciale dell'arcivescovo mons. Cocchia, del nostro console Cambiaso, del sig. Carlos Nouel, furono dirette dal canonico Billini, che si proponevano di trovare, nella peggiore della ipotesi, la sepoltura di Diego Colombo. I nuovi indagatori dopo di aver trovato il sepolcro del generale Juan Sanchez Ramirez e di essersi imbattuti nell'urna vuotata dagli spagnuoli nel 1795 — il che fece loro credere per un momento che non avrebbero che confermato l'autenticità delle ceneri portate all'Avana — a destra di essa, separatane da una parete di non più di sedici centimetri di larghezza, misero in luce un'altra urna in cui si scorgeva una cassa di piombo. I sospetti prendevano consistenza. Con tutte quelle previdenti cautele che un avvenimento tanto importante richiedeva, alla presenza di insigni personalità assolutamente insospettabili — quali l'arcivescovo mons. Cocchia, il Ministro degli Interni di Santo Domingo con tutti i suoi colleghi di Gabinetto, il corpo consolare accreditato in quella Repubblica con il nostro console signor Cambiaso e quello spagnuolo signor Echeverry che attentamente seguì, come era suo dovere, le ricerche in tutte le sue fasi e fedelmente ne informò il suo Governo escludendo qualsiasi inganno — la cassa fu estratta e aperta. Essa era di piombo; senza dubbio non rappresentava la cassa che racchiuse le spoglie di Colombo all'epoca in cui morì, ma un'altra, con ogni probabilità della seconda metà del secolo XVII, che aveva sostituito la prima in occasione di qualche riconoscimento. Sul coperchio portava scritto:

D. de la A. P.er A.te

che significa: *descubridor de la America Primer Almirante*. Nella sua parete interna si leggeva:

Il.tre y Es.to Varon
D.n Cristoval Colon

il che facilmente si interpreta: *Ilustre y estimado varon Don Cristoval Colón*. La cassa conteneva pure una targhetta d'argento con da una parte scritto:

U.a p.te de los E.tos
del p.er Al.te D.
Cristoval Colon Des

che si completa: *ultima parte de los restos del primer Almirante Don Cristoval Colón*. Dalla parte opposta portava:

Cristoval Colon.

Inoltre la cassa, entro cui fu trovato un pezzo di piombo dalla forma di palla da fucile dimenticatovi probabilmente da chi fece o aggiustò la cassa, che ha sul lato sinistro una *C*, in quella di faccia un'altra *C* e in quello di destra una *A (Cristoval Colón Almirante)*. Le ossa, nella quasi totalità, erano ridotte in polvere. I nuovi esumatori dichiararono di avere innanzi le reliquie di Cristoforo Colombo.

***

Ci troviamo quindi innanzi a due resti che si dicono di Cristoforo Colombo.

Abbiamo da una parte quelle, che gli spagnuoli esumarono nel 1795 e trasportarono prima all'Avana e poi a Siviglia. Non si trovò sulla lor cassa indicazione alcuna di appartenenza e nessun autorevole documento potè mai dimostrare la illustre identità che loro si pretende dare; tanto è vero che, prima ancora che avvenisse la scoperta del 1877, storici del valore dell'Harrisse e del Moreau negavano assolutamente quella certezza che si diceva di avere.

Abbiamo dall'altra parte quelli esumate nel 1877 da persone insospettabili e riconosciute come autentici dal console spagnuolo a Santo Domingo, signor Echeverry (caduto per conseguenza in disgrazia del suo Governo). V'è sulla cassa che le conteneva chiaro e preciso il nome dello Scopritore con i suoi essenziali titoli. La cassa, le scritture nella loro ortografia, nello stile delle lettere, nelle parole adoperate, come inconfutabilmente dimostra il Tejera nella sua opera magistrale contro le accuse dell'Accademia di Storia di Madrid, si accordano perfettamente con la seconda metà del secolo XVII, in cui con ogni probabilità fu fabbricata e sotterrata. Ogni frode e falsificazione oltre che dal console ispano Echeverry sono escluse dalla situazione in cui la sepoltura si trovava in una chiesa quotidianamente frequentata e dalle condizioni in cui essa fu trovata.

I fatti messi in chiaro da questa seconda scoperta spiegano l'errore commesso dagli spagnuoli nel 1795. Il Sinodo e la tradizione da essi seguiti dicevano il vero ma in modo incompleto. Le ceneri di Cristoforo Colombo si trovavano sì nella cattedrale, al lato del Vangelo, ma Sinodo e tradizione ignoravano che erano due, e non una, le urne in quel posto. Quella più a destra conteneva le ossa dello Scopritore. Gli spagnuoli trovata quella più a sinistra e credendola unica, non ottennero il loro scopo ed esumarono i resti di Diego Colombo.

La conclusione è facile e storicamente sicura: le ceneri di Cristoforo Colombo furono ritrovate il 1877, da monsignor Cocchia.

***

Una parte di esse furono donate dalla nobile Repubblica dominicana alla nostra Genova. La Superba custodisce le ceneri del suo Figlio più grande nel Museo di Palazzo Bianco. A dir vero non sono esse soggetto da Museo. Si è parlato in questi ultimi tempi di trasferirle nel Duomo o nella casa di Colombo. Anche il nostro giornale si fece eco di questa necessità. Possa l'opera definitiva del Tejera indurre autorità e popolo genovesi a rendere i dovuti onori al Grande Ammiraglio.

Piero Simonetti.

ANNO XX

IL MARE

Condizioni d'abbonamento per l'anno 1927

Per l'Italia:	Per l'Estero:
Annuo semplice L. 15	Annuo semplice L. 50
Annuo sostenit. » 25	Annuo sostenit. » 100

A tutti gli Abbonati regalo di un artistico calendario con blocco giornaliero di gran formato

Gli Abbonati di Rapallo potranno ritirare il calendario presso la nostra Tipografia. Quelli di S. Margherita, Zoagli, Chiavari e Genova presso i rispettivi Uffici di Corrispondenza. Gli altri dovranno inviare in più del prezzo d'abbon. L. 1 per le spese postali di spediz.

A tutti gli Abbonati riserviamo poi quest'anno una gradita facilitazione. Essi potranno avere al loro indirizzo — a prezzo ridotto e franco di porto — l'ALMANACCO ITALIANO 1927 edito dal Bemporad. Questa famosa Enciclopedia popolare della vita pratica è al suo 32° anno di vita, consta di 900 pagine con 800 figure e disegni dei migliori artisti italiani e porta la Cronaca degli avvenimenti mondiali. La suggestiva copertina è opera di D. Tofani. Chi ci rimetterà perciò solamente Lire 6.25 in in più del prezzo d'abbonamento al **MARE**, avrà il nostro giornale per tutto l'anno 1927 e il prezioso, utile ed interessante *almanacco*.

L'educazione fisica delle masse

Fino a qualche anno fa l'Italia non poteva vantare quella maturità sportiva che doveva, in breve volger di tempo, portarla ad uno dei primissimi posti nell'arengo internazionale.

Gli anni che precedono immediatamente la guerra, vedono un leggero risveglio delle nostre attività durante il quale possiamo registrare qualche primo, timido successo. Ma il periodo bellico — poichè la Patria abbisognava di tutti i suoi cittadini ed a maggior ragione di coloro che avevano disciplinato l'organismo alla severità dello sport — annulla questi progressi.

Bisognerà, quindi, aspettare che l'Italia riponga le sue armi vittoriose, dopo l'armistizio di Vittorio Veneto, perchè gli sport riprendano il loro ritmo, prima moderatamente, poi sempre in modo più accelerato.

La larga parentesi viene, però, rapidamente colmandosi. L'uso delle armi anche da parte di coloro che prima non avevano conosciuto neppure da lontano una palestra ginnastica, l'abitudine alla vita attiva, movimentata e senza riposo della guerra, il pericolo costante che sveglia ed affina, anche nei meno pronti, qualità di intuito e di organizzazione, furono forse i fattori essenziali che facilitarono nella massa lo sviluppo sportivo.

Potendosi, allora, contare su una più larga riserva di cultori, fu agevole ottenere *performances* tali da poter competere con le più agguerrite unità — collettive o individuali — dell'estero. I frequenti successi calcistici, aviatori, natatori, ciclistici, schermistici, ginnastici che oggi vanta l'Italia ne sono la prova.

Ma in questo meraviglioso risveglio sportivo si cadde in un errore: quello della cultura intensiva dell'individuo, trascurando la massa. Ci si preoccupò — e forse non senza ragione — di assicurare all'Italia primati detenuti da nazioni straniere, ed a questo scopo le Federazioni sportive si dedicarono alla preparazione ed alla valorizzazione degli atleti, dimenticando i meno privilegiati dalla natura e coloro per i quali le ordinarie occupazioni professionali costituivano un impedimento a dedicarsi prevalentemente allo sport.

La lacuna doveva essere colmata. Da più parti avvistata e denunciata, si doveva finalmente provvedere a dare alla Nazione una organizzazione nuova che raccogliesse le falangi giovanili e specialmente le masse dei lavoratori in una organizzazione avente per iscopo la migliore cultura fisica...

L'organizzazione ora esiste e lavora. Le cronache delle settimanali manifestazioni turistiche, escursionistiche operaie, delle gare e delle competizioni a carattere principalmentr collettivo, senza trascurare quelle individuali, dicono della nuova attività creata dall'Opera Nazionale Dopolavoro che viene così a confermare quella massima per la quale lo sport non deve essere fine a sè stesso ma un mezzo per il miglioramento della nostra gente.

La educazione e la rieducazione fisica dell'uomo hanno formato oggetto di un accurato studio da parte di un apprezzato educatore inglese il quale ha raccolte le sue impressioni e le sue conclusioni in un interessante volume che ha intitolato «Cinque minuti per la salute».

Cinque minuti per la salute, da compiersi quotidianamente, in qualunque ora della giornata, preferibilmente alla mattina, e durante i quali si deve compiere gradualmente un determinato numero di esercizi in un tempo progressivamente minimo, perchè tutto l'organismo acquisti la piena efficienza attraverso un miglior ricambio del sangue ed una più regolata respirazione.

Orbene, a questi principi fondamentali bisogna ispirare tutta la educazione fisica ed anche quella sportiva, allo scopo non soltanto di ottenere il massimo rendimento in seguito al massimo sforzo, ma ottenere questo massimo rendimento con l'impiego del minimo mezzo. Il che risponde anche ad un assiomatico principio di economia.

Applicare i «Cinque minuti per la salute» dell'educatore inglese alle collettività, invece che ad ogni uomo soltanto: ecco un gran segreto per chi voglia assicurare alla Patria ottimi cittadini sotto ogni rapporto.

I LIBRI

Il Papa del Mare

Edito dalla Casa Editoriale Vecchi di Milano, esce quest' ultimo romanzo del celebre scrittore spagnuolo: Vincenzo Blasco Íbanez, nella traduzione autorizzata di Carlo Boselli, romanzo di cui in Ispagna una prima edizione di quarantamila copie andò smaltita in poche settimane. L'autore non è nuovo al successo. Il suo romanzo: *I quattro cavalieri dell'Apocalisse* è ormai tradotto nelle lingue di pressochè tutte le nazioni e nell'America del Nord la tiratura ha superato i tre milioni di esemplari. Il nuovo romanzo varia dalle altre opere dello scrittore spagnuolo perchè partecipa di tutti i quattro gruppi in cui si possono dividere i primi lavori: romanzi regionali, di ambiente artistico, di genere bellico, cosmopoliti. *Il Papa del Mare* è cosmopolita e storico, nello stesso tempo che è regionale e di ambiente artistico. L'eroe, Borgia, è un uomo moderno che con donna Salcedo, la bellissima argentina modernissima, forma una coppia di prim' ordine sia per passione, sentimentalità e quella speciale tinta di modernità che così distingue i vagabondi del gran lusso. Poi l'anima di Borgia si svela: e anche la sua mente eletta, che così bene rappresenta il passato, nelle narrazioni storiche sul castello di Avignone. Il papa del mare è l'antipapa aragonese Benedetto XIII, don Pedro de Luna, il primo spagnuolo che preoccupa l'Europa dopo i tempi di Roma antica, e nella rievocazione storica della sua eminente figura s' intrecciano le rappresentazioni della corte d'Avignone, dello scisma, di San Vincenzo Ferrer, del Petrarca e di altre memorabili cose storiche e fantastiche. E nella rievocazione dell' amore del Petrarca per Laura, si svolge — in teoria lenta d'incanti e di repulse — l'amore del Borgia per la bella argentina. Come si compia il lor destino è detto nell' ultimo capitolo, che è certo fra le migliori pagine scritte dall'illustre scrittore valenciano.

UNA RIVISTA DI BATTAGLIA

IL PENSIERO

Esce a Bergamo e ne è direttore Nino Galimberti. Dalla sua presentazione ad oggi la battaglia ingaggiata in nome dell'Arte è stata continua e ben condotta: il segno della vittoria è l'affermazione che la rivista ha imposto di sè, in Italia, e non solo nel pubblico dei giovani.

Ettore Romagnoli ha segnato per essa le vie da percorrere. Per queste vie la rivista ha trovato gli onesti dell'Arte che ne seppero apprezzare gli sforzi e gli intenti. C' era bisogno in Italia di un po' di purificazione. Non si può imporre che in Italia soltanto le scuole o le accademie dei pervenuti abbiano voce in Arte e in Poesia. A proposito del responso dell' « Accademia Mondadori » troviamo in *Pensiero* un giusto e necessario rilievo che non potrà non essere accettato come un buon augurio. Il poeta aspettato verrà, siatene certi, senza bisogno di scuole o di accademie. La purificazione nel campo della bellezza e del pensiero avverrà non per impulso di questo o di quell'artista, ma per necessità di vita e d'Arte. Come commento poi al saggio delle liriche del Gerace, apparse sulla *Fiera Letteraria*, e che si devono senza dubbio giudicare fra le sue migliori, come il fiore della sua Arte, il *Pensiero* — senza anticipare un giudizio temerario — non si perita di dire che quel fiore manca per lo meno di profumo e che le durezze e le sciatterie che vi colpiscono come tanti sinistri hanno a che fare con la severa struttura dei nostri maggiori, come la musica di un organetto con l'orchestra di Toscanini. Ed è la verità. Ne « La gioia » ed in « Alla sorella » c'è la freddeza di una costruzione di ben sovrapposti marmi, fatti con scalpello e non con cuore. Ma anche la strofe non ha la struttura agile ed efficace, che si aspetterebbe. E' appesantita! Questo si.

Il Pensiero è stato l'unico in Italia che ha parlato chiaro e onestamente sull'assegnazione del premio di Poesia. E che egli abbia ragione ce lo dirà il tempo, certamente. Il tempo lascerà che la « Fontana della Foresta » continui a dire il suo canto con la monotonia degli anni tra l'inavvertenza dei più. E questo non ostante l'assegnazione fatta dagli accademici mondadoriani.

Sottoscrivete al Prestito del " Littorio „

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso l'Antica Agenzia Quaquaro (Piazza Mazzini)

Abbonamenti

Anche quest'anno per la nostra città i rinnovi e nuovi abbonamenti si ricevono presso l'Agenzia F.lli QUAQUARO, Piazza Mazzini e presso il nostro corrispondente sig. Luxardo Giuseppe.

Preghiamo quindi vivamente i nostri amici ai quali l'abbonamento sta per scadere di voler provvedere prontamente alla rinnovazione. Essi eviteranno così la sospensione dell'invio del giornale.

A tutti gli abbonati verrà offerto in dono uno splendido ed artistico calendario con blocco giornaliero di grande formato.

Entra a far effettivamente parte della nostra redazione di S.ta Margherita il cap. Ettore Cichero. I lettori già ne hanno apprezzato la gradita collaborazione che egli saltuariamente ci ha donata in questi mesi passati. L'ufficio di S. Margherita rimane così composto: dr. Ambro Devoto, Luxardo Giuseppe, cap. Ettore Cichero, Gavroche. *Ci auguriamo che i lettori ed abbonati della zona, apprezzando i nostri sforzi per perfezionare sempre più il servizio locale, ci riconfermino la loro fiducia rinnovando l' abbonamento e facendo abbonare gli amici.*

Anno nuovo, compiti nuovi

È tramontato il 1926 lemme lemme in un silenzioso crepuscolo. Le attività cittadine in questo scorcio di tempo ànno dormicchiato alquanto. Forse un po' di rilassatezza è stata conseguenza naturale del fervore che animò sul principio dell'anno scorso coloro a cui è affidato il progresso della nostra città. Così l'anno 1927 spunta come velato da una patina opaca, tra gli ozii natalizii degli uomini, nell'oblìo sereno e tranquillo della vita, assillata da continue veglie e da lunghi travagli.

Ma all'ombra del superbo fascio littorio, le stasi sono il raccoglimento degli operosi, gli anni sono le albe splendenti di una civiltà che si rinnova con instancabile ritmo. Con questa fede che non si può vincere, con quell' amore che essa porta alla Patria, tutto si supera, tutto si vince, tutto si armonizza, tanto che la realtà s' identifica con l'ideale coltivato nel cuore dei nuovi virgulti.

Che vale ora rivolgerci ad osservare il passato? È l'avvenire che ci interessa, è quello che ci stà dinanzi che si deve conquistare audacemente, pazientemente. E noi margheritesi che sentiamo ormai a quale destino splendido corre la nostra città, dobbiamo nutrirla di concordia e di fattività. Se non che la più perfetta, la fattività più piena restano un mito se noi non ci sbarazziamo definitivamente di quelle residue mentalità provinciali, fatte di beghinismo, di invidiuzze, di simpatie e antipatie.

Purtroppo l'elettoralismo abituò i cittadini alle congreghe ed ai personalismi, purtroppo le ambizioncelle sono un tarlo difficilmente estirpabile dalle coscienze umane. Non è detto però che esse si possano rarefare con la prova del tempo e con la tempra degli animi, tanto più ora che lo spirito fascista li ha messi al bando nelle file e fuori delle file.

Se nelle opere pubbliche, nello sport, nella cultura, nella beneficenza, Santa Margherita ha conquistato delle posizioni invidiabili, non bisogna perciò retrocedere, non si deve abbandonare delle vittorie che per le nostre forze modeste sanno di primato e che pongono virtualmente la nostra gaia cittadina di riviera all'ordine del giorno tra le città consorelle.

La nostra baldanza giovanile (e chi non è giovane oggi?) può tirarci talvolta all'ottimismo e dopo quel solito benedetto slancio lasciarci malconci sulla soglia della mèta vicina o raggiunta. E per questo noi non ci proponiamo troppe cose e non costruiamo vani programmi. Soltanto ci necessita riprendere la strada battuta, continuare la marcia, combattere le animosità di parte, stimolare i neghittosi, schiarire le situazioni dubbie.

A chi dirige non manca certo la visione del domani e la possibilità di realizzarlo, a chi segue non difetta la volontà.

Dunque, a noi! Toccheremo con la penna la parte che duole.

Ettore Cichero.

Estrazione prestiti comunali

Il 30 u. s. alle ore 11 nel Municipio in seduta pubblica, il Commissario al Comune signor Alberto Isola, con l'intervento del rag. cav. Sebastiano Muraglia, delegato dalla R. Prefettura, à proceduto all'annuale estrazione di obbligazioni dei prestiti comunali da rimborsarsi nel 1927. Nell'interesse dei possessori delle obbligazioni diamo i risultati delle estrazioni effettuate coll'indicazione dell'epoca del pagamento.

Prestito 1927 di L. 120.000: N. 35, 49, 96, 58, 78, 104, 12, 25, 1, 26, 111, 102, 108, 82, 84, 63. Prestito 1909 di L. 100 mila: N. 69, 6, 1, 59, 91, 62, 57, 71, 51. Prestito 1919 di L. 500.000: N. 13. Rimborsabili le prime otto estratte del prestito di L. 120.000 entro il mese di luglio 1927; le altre otto entro il 31 dicembre 1927. Le prime cinque estratte del prestito di L. 100.000 entro il mese di luglio 1927; le altre quattro entro il 31 dicembre 1927. La obbligazione del prestito di L. 500.000 entro il mese di luglio 1927.

Al nuovo Cinema "Savoia„

Per stassera sabato e domani domenica: *Il piccolo Robinson Crosuè*, film grandioso di superproduzione della casa « Metro Goldwin », con il piccolo e grande artista dello schermo Jackie Coogan, il bimbo prodigio che in questo magnifico lavoro commuove e avvince il pubblico attraverso le più originali situazioni comiche e commoventi. Lunedì 10 corr.: *Senza quartiere*, eccezionale lavoro drammatico e d'avventure con K. Harland e Florence Widor. Martedì 11 corr.: *Gli applausi del mondo*, lavoro drammatico e passionale, grande interpretazione di due valenti artisti: la bellissima Bebè Daniels e Lewis Stone. Mercoledì 12 corr.: *Urlo nella notte*, protagonista il cane prodigio Strongheart. Giovedì 13 corr.: *La sfinge di Tunisi*, grandioso superfilm, dramma passionale in cui la bellissima artista francese Nilda Duplessy e Jean Angelo ne fanno un vero capolavoro. Venerdì 14 corr.: *Presentami mia moglie*, brillantissima cinecommedia in quattro parti, protagonista l'artista Douglas Mac Lean. Imminente: il colosso della cinematografia italiana *Gli ultimi giorni di Pompei*, con Maria Korda e Rina de Liguoro. In preparazione: *La prigioniera dell'Harem*, con Huguette Duflos. *Montecarlo*, con A. Balfours.

Per l'illuminazione pubblica

Il nostro Commissario Prefettizio Sig. Isola Alberto, molto opportunamente, e per togliere varii inconvenienti e lagnanze, ha fissato l'orario di accensione e di spegnimento della pubblica illuminazione per ogni mese dell'anno secondo la durata del giorno. Giacchè siamo sull'argomento, il nostro Commissario Prefettizio, dovrebbe ordinare dall'U. E. E. il cambio di varie lampadine, che per il lungo tempo che illuminano, ormai sono consumate e fanno una luce scialba.

Pro Ospedale Civile

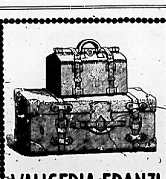
La Signora Rosa Costaguta vedova Luxardo seguendo la sua lodevole consuetudine ha versato all'Amministrazione del nostro Ospedale Civile la somma di L. 1000. Il Sig. Domizio Cassinelli ha versato L. 175 da lui raccolte per sottoscrizione. Nel rendere pubblici questi caritatevoli atti e nel ringraziare a nome dei beneficati i generosi oblatori, ricordiamo ancora a tutti i buoni che l'Ospedale ha molto bisogno di aiuto.

Disservizio postale

Pur avendo spedito il "Mare„ col treno 106 delle ore 19.37 di venerdì 31 dicembre, il mattino di lunedì 3 gennaio gli abbonati di S. Margherita e Genova non avevano ancora ricevuto il giornale.

Mentre teniamo ad assicurare della regolarità della spedizione da parte nostra e dell'Ufficio Postale di Rapallo, preghiamo gli abbonati a voler considerare l'enorme lavoro postale di questi giorni e scusare così il ritardo avvenuto.

Pertanto abbiamo reclamato perchè il fatto non abbia più a verificarsi altra volta.



VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio della nostra Redazione, presso l'Agenzia Quaquaro, Piazza Mazzini.

Hotel Centrale Moderno
RISTORANTE
Prop.ri Ferrari

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

ALBERGO "BOLOGNA„
E RESTAURANT
Splendida Posizione — Giardino
Conforto moderno
Direzione: GUIDO SPINELLI

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

Trattoria e Caffè "GARIBALDI„
Cucina casalinga - Prezzi miti
Via Sella *Prop. Pernigotti*

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI„
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

AL BUON MERCATO
Seterie Biancherie e - Forniture per Sarte
Via Palestro :: Luigi CUNEO

Antica Agenzia QUAQUARO
S. MARGHERITA LIGURE - Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, vendite, affitti terreni, ville e appartamenti - Rappresentanze

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Via Gimelli n. 1-1 (Casa cav. Poggi)
Stoffe Nazionali ed Estere
Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.
LAVORAZIONE a MANO

CASA "MIMOSA„
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

Ai nostri vecchi Abbonati

Al prossimo numero sospenderemo l'invio del giornale agli abbonati non in regola con l'Amministrazione.

Esauriti i cartellini con l'indirizzo dell'abbonato, la sospensione del giornale è inevitabile.

In genere gli abbonati si mostrano sorpresi per la puntualità con la quale la spedizione del giornale viene sospesa proprio il giorno della scadenza, e parecchi, gli anni scorsi, se ne sono lagnati scrivendoci: — Non vi fidate di me? Lo sapevate bene che avrei rinnovato l'abbonamento! un' pò di riguardo per un vecchio abbonato lo dovreste avere!, —

Stando alle apparenze l'associato ha ragione: in realtà noi non abbiamo torto. Il meccanismo amministrativo è così preciso che non si può, a capriccio nostro, arrestarne o modificarne il movimento.

Per ogni associato vengono stampati tanti indirizzi quanti sono i giorni del suo abbonamento: esauriti gli indirizzi la spedizione cessa automaticamente, senza che vi concorra la nostra volontà.

Questa necessaria spiegazione speriamo varrà a scusarci presso i nostri amici che la settimana prossima non riceveranno più il giornale.

Si affrettino i vecchi abbonati a rinnovare la loro associazione.

Paesi e Preghiere

RAPALLO

XII

Io ti vorrei parlare, o Madonnina,
con la preghiera che dicevo allora,
fanciullo, quando ingenuo, dall'aurora
pensavo luminosa la mattina.

E non credevo che ci fosse spina
tra i fiori de le siepi. Ancor ancora
la gioia de 'l tuo sguardo m'innamora
e mi svela la tua grazia divina.

Ma se m'illusi a seguitar fallace
inganno e, di te immemore, lasciai
la prima via per mete ultralontane.

Or ne risente più l'angosce vane
e a te, Madonna, quando ritornai,
ridomandai, domato, la mia pace.

Carlo Macchiavello.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4

AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*

3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.

11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.

16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Teatro "Savoia„ - S. Margherita

Sabato 8 e Domenica 9 Gennaio 1927:

Piccolo Robinson Crosuè

con il magnifico JACKIE COOGAN

Banca d'America e d'Italia

Capitale Sociale L. 200.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**

Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*

Banche associate:

Bank of Italy di San Francisco di California - Bowery and East River National Bank di New York (U.S.A.) - Bankitaly Corporation New York.

:: Attività complessive oltre 600 milioni di dollari ::

Agenzia a S. MARGHERITA LIGURE

Piazza Mazzini — Telefono n. 42

Cinema "Pro Familia„

RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

SABATO 8 - DOMENICA 9 - LUNEDI 10 GENNAIO

Un capolavoro premiato al 1.° Circuito Superfilms

IL CONTE DI ESSEX

INTERPRETAZIONE DI

EVA MAY

Colossale lavoro storico ai tempi della Regina Elisabetta di Inghilterra ::: Sfarzosa messa in scena - Imponenti masse - Perfetta esecuzione

Imminente **"KEAN„**

dal romanzo del celebre A. DUMAS

Interpretazione del grande IVAN MOSJOUSKINE

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56
8 Gennaio 1927

Il foglio d'ordini del P.N.F.

perverrà regolarmente al *Mare*, essendo stato il nostro giornale ammesso a questo beneficio dalla Direzione Centrale del Partito. Ringraziamo pertanto S. E. Turati, Segretario Generale, della cortese concessione.

Pro Prestito del Littorio

Il sub-commissario pel Fascio di Rapallo, sig. Alessandro Federici, comunica la seguente lettera-circolare in data 27 Dicembre, ricevuta dal Banco di Chiavari e della Riviera Ligure:

Ill.mo Sig. Segretario Politico del Fascio di Rapallo,

Mi pregio comunicare alla S. V. Ill.ma che questo Istituto, nell'intento di facilitare a tutti gli iscritti a codesto Fascio, le sottoscrizioni al Prestito del Littorio, ha deliberato di anticipare ad ogni singolo sottoscrittore i fondi necessari.

« Il rimborso di tale anticipo verrà effettuato in tredici rate mensili.

« L'ammortamento sarà iniziato allo atto della sottoscrizione mediante un versamento di Lit. 15.— per ogni cento lire di capitale nominale sottoscritto. Col versamento delle rimanenti dodici uguali rate mensili, dovrà essere pareggiato il debito entro il 31 dicembre 1927.

« La cedola man mano maturata sarà accreditata al sottoscrittore, al quale verrà per contro addebitato l'interesse del 5 o|o in ragion d'anno sul residuo debito.

« Ben grato se vorrà comunicare e spiegare agli interessati quanto precede, porgo i miei più distinti saluti.

L'Amm. Delegato Dirett.
Dallorso.

L'atto nobilissimo del Banco di Chiavari merita ogni plauso e denota gli sforzi generosi che questo fiorente Istituto compie per cooperare a che la Nazione riesca vittoriosa anche in questa prova chiesta al patriottismo degli Italiani.

Il contributo della Scuola.

Pubblichiamo il terzo elenco delle sottoscrizioni eseguite nelle scuole.

Scuola Complementare.

Somma precedente L. 33.600. Hanno sottoscritto L. 100 ciascuno gli alunni: Goria Giuseppe, Castelli Mario, Amandolese Bartolomeo, Aste Raimondo, Friscione Emilio, Gianelli Giuseppe, Luceti Giuseppe, Paoli Mario, Crovetto Stefano, Priano Ugo, Mantero Giovanni, Canessa Giorgio. Hanno sottoscritto L. 200 ciascuno: Aste Dario, Aste Armando, Bria Ernani, Bria Ferdinando, Rolando Giorgio, Ruggeri Agostino. Ha sottoscritto L. 500 l'alunno Bozzo Luigi. Totale L. 36.500.

Scuola elementare.

Somma precedente L. 40.400. Una maestra L. 3.000. Balilla Cecchino (a favore del Patronato) L. 100. Hanno pure sottoscritto L. 100 ciascuno gli alunni Bini Mario, Oliva Enrico, Cuneo Cipriano. *Scuola di S. Maria* - Balilla Cecchino L. 100, Ermenegildo Ermidio L. 100. Totale L. 44.000.

Scuola Bergonzini.

Nella scuola privata tenuta dalla signorina Emma Bergonzini furono raccolte le seguenti sottoscrizioni: Maestra Emma Bergonzini L. 100, Lidia Byron L. 200, Francesco Di Robilant e Wanda Matteini L. 100 ciascuno. Totale L. 500.

*

Fra le sottoscrizioni cospicue, da registrare quella dell'Asilo Infantile San Giorgio di Portofino Mare che a mezzo suo Presidente sig. Bodini Angelo Fermo ha sottoscritto, presso la filiale di S. Margherita del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, la somma di Lire 70.600.

Il giorno dell'Epifania

alle funzioni del Vespro celebrate nella nostra Basilica presero parte gli alunni e le alunne delle pubbliche scuole elementari. Essi resero più solenni le sacre cerimonie, cantando in modo da meritarsi molti elogi alcuni pezzi di musica liturgica a due voci, tra cui la laude sacra *Adeste fideles* e il *Tantum Ergo*. Seguì dopo la benedizione, l'esecuzione perfetta del canto popolare *A Gesù Bambino*.

L'impressione suscitata dai nostri fanciulli nella folla che riempiva la chiesa è stata veramente ottima.

Ci congratuliamo con l'egregio sig. M.o Amedeo Morelli, che con tanta competenza e con tanta passione cura l'insegnamento del canto nelle scuole, e, in tutte le occasioni, sa mettere i nostri ragazzi in grado di farsi veramente onore.

L'Officina del Gas

ci scrive:

« *Ill.mo Sig. Direttore,*

« *Il Mare* nel farsi eco dei reclami di clienti, i quali si dolgono di talune irregolarità nel servizio del gas, c'invita a voler rendere di pubblica ragione le cause di dette irregolarità e noi assai volentieri ci arrendiamo all'invito per dare quei chiarimenti atti ad illuminare il pubblico e a dissipare ogni e qualsiasi equivoco sul nostro conto.

« Se talvolta nella distribuzione del gas si vanno ora manifestando inconvenienti prima mai verificatisi, ciò è dovuto al fatto che, contro ogni ragionevole previsione, il consumo del gas è aumentato in misura tale che nei periodi dell'anno in cui il consumo s'intensifica l'Officina cogli attuali suoi impianti si dimostra impari alle esigenze del servizio.

« Si tratta purtroppo di inconvenienti che per il rapidissimo propagarsi dell'uso del gas andranno sempre più accentuandosi e per ovviare ai quali in modo radicale non c'è che un unico rimedio l'ampliamento dell'Officina, ampliamento che noi abbiamo gia prospettato all'attuale Amministrazione Comunale colla cui adesione stiamo approntando proposte concrete che prossimamente presenteremo per il loro esame e la loro approvazione.

« Non si deve, però, esagerare e confondere gli inconvenienti originati dall'insufficienza dell'Officina con quelli di carattere del tutto stagionale dovuti ai rapidi sbalzi di temperatura che provocano l'otturazione di naftalina delle tubazioni e specialmente di quelle degli impianti privati degli utenti, tutte stravecchie e di piccolo diametro, le quali quasi tutte sono otturate di ruggine, oltre ad essere, in gran parte, di diametro insufficiente.

« Ciò non toglie che i consumatori abbiano in tal caso ragione di dolersi, ma se però, invece di fare le loro lamentele in forma anonima, si rivolgessero direttamente a questa Direzione, sarebbe facile, nella maggior parte dei casi, rimediare ad incidenti che nel periodo invernale si sono sempre verificati e si verificheranno sempre in tutte le Officine del gas, grandi o piccine, bene o male attrezzate.

« Concludiamo:

« *Il Mare* riconosce che il servizio del gas è stato sino ad un mese fa sempre normale e cioè regolare e di tale riconoscimento noi gli siamo grati, perchè ci dà diritto ad avere la piena fiducia degli utenti, che ci siamo sempre sforzati, ed anche in tempi più difficili, come gli attuali, ci sforzeremo, nei limiti delle nostre possibilità tecniche, di soddisfare nelle loro giuste esigenze.

« Ci creda, Signor Direttore, colla maggiore considerazione.

L'Ing. Direttore
C. Neeff

Le giustificazioni dell'officina sono solo in parte buone. Diciamo solo in parte, perchè qualcuna si potrebbe confutare con argomenti anche solidi. Ad ogni modo non siamo qui per... leticare con nessuno. Abbiamo « richiamata » due volte l'officina perchè generali erano le lamentele per il disservizio del gas. Abbiamo riconosciuto l'ottimo servizio disimpegnato pel passato, riconosceremo ancora quello ottimo o pessimo avvenire secondo sarà il caso, sempre pronti a sottoscrivere la verità, sia questa in favore dell'Officina del Gas o in favore degli utenti.

Conferenza

Per iniziativa del nostro Comune e sotto gli auspici della Federazione Fascista delle due Riviere, nell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale questa sera sabato 8 gennaio 1927, alle ore 20.30 precise, sarà tenuta la commemorazione civile del Centenario Francescano.

Il dottor Francesco Federico Falco, condiscendendo gentilmente all'invito rivoltogli, esporrà in italiano la sua già apprezzata celebrazione della nuova solennità civile italiana che destinò ai popoli dell'America latina col tema: *Un apostolo italiano, un filosofo inglese e il trionfo della carità alla luce della morale e della storia.*

Ospite illustre

Anche quest'anno dalla Slesia nativa — nobile terra della Germania — è venuto tra noi Gerardo Hauptmann il sommo filosofo e drammaturgo tedesco. Al nobile Uomo a noi caro per la viva affezzione che lo lega alla nostra Rapallo e per gli atti di squisita gentilezza, specialmente verso i piccoli d'una campestre scuola, di cui ha infiorato la sua permanenza tra noi, il nostro saluto. Il cielo, il mare e le colline rapallesi avvivino di [illegible] e di bellezza i lavori dell'uomo [illegible]ne.

Rapallo si rinnova

Nessuna amministrazione riuscì mai ad ottenere dai proprietari di case il rifacimento delle facciate e basamenti sporchi. L'attuale, applicando strettamente le disposizioni emanate, è riuscita a rinnovare quasi completamente le vie cittadine, ed il lavoro continua tutt'ora in modo che la pulizia risulti questa volta davvero completa.

Il fatto non è insignificante come sembrerebbe, riconosciute le difficoltà e le riluttanze per chi deve applicarlo, e denota perciò la vigile attività che si esplica tutt'ora al Comune per il decoro di Rapallo.

Giova per altro ricordare qui che la rinnovazione dev'essere completa. E per essere completa non potrà essere dimenticata la casa Cuneo con facciata in Via Vitt. Em. ed alla strada a mare, ed il palazzo Macchiavello alla strada a mare che stonano di troppo, nel loro deplorevole stato, con questo rigoglioso rinnovamento della città.

Il Sindaco

vista la circolare dell'ill.mo signor Prefetto della Provincia, n. 40035, div. V, in data 17 dicembre 1926, con la quale richiama alla rigorosa osservanza delle norme prescritte dal Regolamento di Polizia Veterinaria (decr. legge n. 533 del 6 maggio 1914), rammenta che le malattie infettive degli animali per cui è necessaria la pronta denunzia a questo Municipio, sono: l'afta epizootica, il carbonchio ematico e il carbonchio sintomatico, il carbone bufalino, la rabbia, la tubercolosi bovina diagnosticabile con l'esame clinico diretto, la peste bovina, la pleuro-polmonite essudativa contagiosa dei bovini (polmonera), la morva (moccio o farcino), il farcino criptococico, il morbo coitale maligno, il vaiuolo ovino, l'agalania contagiosa delle pecore e capre, le malattie infettive dei suini, l'aborto epizootico, la diarrea dei vitelli, il colera dei polli e la peste oviaria, l'influenza del cavallo, la rogna delle pecore e delle capre, la rogna degli equini.

I veterinari curanti, il veterinario comunale, i proprietari o detentori a qualsiasi titolo di animali, gli albergatori, i conduttori di stalle di sosta, gli esercenti mascalcia, i capistazione F. S., i Reali Carabinieri, i funzionari ed agenti di pubblica sicurezza e gli altri agenti governativi (R. Guardia di Finanza ed agenti forestali) od a servizio della Provincia o del Comune, i quali siano venuti a conoscenza di casi di malattie infettive e diffusive, sono obbligati a denunziare immediatamente, a termini dell'art. 193 T. U. Leggi Sanitarie approvato con R. D. 1 agosto 1907, numero 636, e Legge 30 dicembre 1923, qualunque caso delle sopraindicate malattie infettive e diffusive degli animali, accertato o sospetto, e a denunciare altresì qualunque caso di morte improvvisa di animali, non riferibile a malattia comune già accertata.

I contravventori saranno puniti in conformità al disposto degli articoli 43, 129, 193 e 218 del T. U. Leggi sanitarie, salvo le maggiori pene sancite dal Codice Penale per i reati da esso previsti.

I metropolitani

hanno completata la loro divisa dei giorni festivi con un elegante pastrano, che accresce lustro e decoro al corpo degli ottimi vigili urbani che conta la nostra città.

Per la Croce Monumentale sul colle di Spotà a S. Maria

Totale precedente lire	7916.—
Luigi Vernazza, da Cornigliano	100.—
Raccolte Sig.ra Mary Alberti	28.—
Seguito raccolta Sig.na Ida Razeto	15.—
Grand'Uff. Ing. Pietro Fenoglio	50.—
N. N.	10.—
Valle Mario	10.—
Tassara Giovanni	50.—
Tassara Carlo	50.—
Castagneto Gerolamo	50.—
Totale L.	8279.—

E' pure annunciata una cospicua offerta del Municipio e che renderemo precisa al prossimo numero.

Corso d'istruzione premilitare

Si avvertono tutti i giovani che hanno compiuto il 17.o anno d'età, che domani domenica si chiuderanno le iscrizioni al Corso premilitare di Rapallo. Si fanno presenti i molti vantaggi concessi agli iscritti al corso fra i quali la riduzione di ferma militare di tre mesi. Per iscriversi occorrono i certificati di nascita e buona condotta, l'atto di consenso dei genitori, 2 fotografie formato tessera e lire sei (tre per iscrizione Società Tiro a Segno e tre per il libretto).

Domani domenica nell'aula consigliare del Comune avrà luogo la prima lezione. I giovani che desiderano iscriversi debbono rivolgersi lì.

Visite d'augurio

Il giorno primo dell'anno, nella sua qualità di Vice-Segretario della Federazione Fascista delle due Riviere e di Commissario Straordinario del Fascio di Rapallo, il cav. Amedeo Celle si è recato in deferente visita d'omaggio e d'augurio alle autorità della città, quali l'egregio signor Sindaco, mons. Arciprete, e alle rispettive sedi delle Associazioni Mutilati e Combattenti.

I fasci littori

sono stati apposti sui pilastrini della nuova rotonda di Piazza Tre Novembre. Siamo lieti che il simbolo della rinnovata Italia, come già ebbe a richiedere il nostro giornale, appaia sulla nuova opera che abbellisce oggi la splendida piazza e passeggiata.

I concerti orchestrali

Continuano con crescente brillante successo i concerti sinfonici nell'apposito grazioso chiosco alla strada a mare. Scelta folla assiste ai programmi con lodevole attenzione. Va da sè che gli esecutori si riconfermano volta per volta ottimi ed affiatati. Funziona pure un servizio di sedie per la maggiore comodità degli acoltatori.

Calmiere del pane

Il Sindaco vista la deliberazione della Commissione Annonaria decreta che il prezzo del pane, dal 1.o gennaio 1927, viene fissato come appresso: pane di forma allungata, con tagli trasversali, dal peso non eccedente i grammi 200, al kg. L. 2.00 — pane piccolo di qualunque forma, dal peso non eccedente i gr. 80, al kg. L. 2.85 — pane *carrè* (quadrato) dal peso non eccedente i gr. 250, al kg. L. 2.50.

Banda "Città di Rapallo,,

In conformità dello Statuto in vigore, domenica 9 corr., dalle ore 10 alle ore 12 antimeridiane, avranno luogo le elezioni dei componenti la Direzione della Banda « Città di Rapallo ». Hanno diritto al voto i sigg. Azionisti in regola col pagamento della tassa annuale. Le operazioni del voto si svolgeranno nel locale della sede della Palestra Vittorio Veneto, gentilmente concessa, posta in Corso Italia.

La Befana in ritardo

La Befana, quella che i piccoli aspettavano la notte dell'Epifania, è venuta, lo sappiamo. Anche i Re Magi son pur giunti, a cavallo, alti e giganti a portare i lor doni nelle scarpette poste sulle finestre. Ma ce ne è ancora una altra Befana che dovrà giungere, in ritardo. E questa è per venire la prima volta quest'anno. Arriverà un pò in ritardo, non più attesa. E per questo sarà più gradita.

Essa non viene di tanto lontano. Ma ha passato nè monti, ne valli: non viene dalle nebbie del Nord, nè dalle foreste sconosciute. E chi la manda non é quel Re delle favole, creato apposta per i bambini. Essa è piuttosto nostrana: non ha costumi forestieri. Non indossa le solite pelliccie di orso o di ermellino, perchè non ha freddo e conosce soltanto i paesi del sole. Non si nasconde la testa in cuffie impellicciate; nè tiene gli occhi nascosti. E' bella, ed è giovine. Non è vecchia e brutta come le befane dell'Epifania, quelle che vengono dai paesi della neve e non vedono mai il sole. Questa befana ha gran voglia di sorridere e di essere contenta. E vuole che i piccoli siano lieti e sorridano. Nei suoi occhi risplende lo azzurro del bel cielo della Patria. Essa parla con voce soave e conosce tutti i dialetti. Parla in genovese come in italiano.

I bimbi che non l'aspettavano e che non sapevano dovesse giungere, ora che lo sanno da questa lettura saranno tutti in ansia di conoscerla.

La vedranno. Essa verrà. E il suo dono inaspettato, sarà il dono più bello. I babbi, le mamme devono preparare il terreno. La befana in ritardo dovrà giungere non oltre il 18 Gennaio.

Questa è la data dell'ultima attesa. C'è tempo ancora, ma poco tempo.

I bimbi stiano quieti in attesa.

La Befana verrà, perchè è la Patria che la manda. E i suoi doni si racchiudono tutti in un unico grande dono.

Essa lo presenta, ma è la Patria che l'offre per essa. E i bimbi che avranno quel dono saranno riconosciuti per più degni italiani. Quel dono sarà semplice ed utile: sarà giovevole ai bimbi e alla Patria.

Sarà una semplice cosa: Una cartella del Prestito del Littorio.

Un meraviglioso negozio d'arte

è certo quello del signor Luigi Monti, dell'Ars Umbra, in Piazza Cavour. Per il Natale era impensato che fosse portato a Rapallo un angolo così delizioso del puro trecento umbro. L'opera compiuta con paziente cura d'artista è riuscita davvero perfetta. A chi guarda alla nuova galleria, dal principio di Via Vittorio Emannele, appare un tratto veramente gioioso d'architettura di severo jeratico stile gotico trecentesco umbro, di quello stile che frate Elia scelse per la cattedrale del suo maestro San Francesco, in Assisi, e che i perugini vollero usare per le classiche loro sale dei Notari e del Cambio.

La decorazione è similmente del trecento umbro: decorazione gioiosa di colori e di movenze, come la dolce scuola pittorica umbra usava per ingentilire la troppo grave austerità delle linee architettoniche.

Nel fondo degli archi, in fuga delicata e intonatissima, stanno i due meravigliosi finestroni a rulli di Murano.

Nel centro, alla parete, è il tronetto medioevale con banconetto e si intonano all'ambiente veramente classico. Le lumiere e il mobiglio, parte autentico e parte di stile analogo, e le suppelletili d'arte sono tutte in armonia con la simpatica ricostruzione di quest'angolo architettonico di quell'Umbria Santa e poetica che è nel cuore non solo di ogni italiano, ma anche di ogni straniero.

L'anno francescano ha avuto anche in Rapallo, con quest'opera un po' di pratica celebrazione. Ideatore ne è stato il summentovato signor Luigi Monti, insigne scrittore e poeta, che ha avuto l'elogio di Vittoria Aganoor e di Gabriele D'Annunzio, per liriche edite dalla *Sten* a Torino, la cui eco non è ancor spenta. E' opera sua il recente volume « *La Mistica stirpe* » di cui parleremo prossimamente.

Il pittore Serafini, rese artisticamente l'idea, sotto la direzione del camerata Rolando Monti, figlio del proprietario, allievo alla Accademia superiore di Belle Arti di Firenze. E' opera di questo giovine un affresco di Santo bizantino nella parete del fondo.

La ditta Valle curò la parte architettonica.

Il proprietario dello stabile Signor Mattei deve esser lieto di aver avuto così adornata la sua proprietà, in maniera veramente meravigliosa, tanto da dare a Rapallo questo delizioso e veramente solenne angolo del puro trecento umbro.

Lord Churchill a Rapallo

Lord Churchill primo ministro dello Scacchiere Inglese, unitamente al proprio fratello, è stato ospite nei giorni scorsi. Fece colazione al Gr. Hotel Bristol del cav. Gnecco da dove spaziò con lo sguardo le divine bellezze della nostra città e del maestoso golfo, esternando il desiderio di ritornare per soggiornare diversi giorni a Rapallo.

La Direzione del C. S. "Ruentes,,

nel rendere pubbliche grazie a tutti coloro che vollero cooperare alla riuscita della fiera di beneficenza chiusa domenica scorsa, particolarmente si rivolge ai sigg. Eredi Beretta che, pel tramite dell'egregio signor Giovanni Canessa, concessero i locali di Corso Italia, nonchè a tutte le signorine che volonterosamente prestarono la loro opera presso i banchi di vendita, e delle quali ci è grato dare i nomi: sig.ne Giovanna Maldotti, Lucia Maldotti, Casaretto Vittoria, Bisso Rosa, Queirolo Rina, sig.ra Vaccaro Giovanna.

Del chiosco per la Banda

che verrà costruito prossimamente in Piazza Duce, furono molto ammirati due progetti esposti domenica nelle vetrine della Drogheria Mussi.

Un lavoro

necessario sarebbe quello di sistemare più convenientemente, magari lastricandola, la via Pellerano Mortula, data la sua località centrale e confinante con corso Regina Elena.

La nuova piazza

dietro la Chiesa potrebbe avere un nome, in sostituzione della targa che stà ancora ad indicare l'ormai scomparso vico del Piombo.

Fiori d'arancio

Il giorno 30 scorso celebrarono le loro auspicate nozze la gentile signorina Anna Roncagliolo col sig.r Ardito Angelo, valoroso reduce di guerra.

Alla novella coppia auguri di felicità.

Mancia competente

a chi consegnerà alla Direzione del Gr. Hotel Verdi un orologio d'oro con catena d'oro smarrito il giorno 6 u. s. dopopranzo nel tratto di strada Zoagli Bristol

« L'anno che incomincia sarà particolarmente interessante. Il 1926 vide la creazione dello Stato corporativo e nel 1927 comincierà a funzionare sul terreno degli interessi e su quello della rappresentanza: prima alla periferia, quindi al centro. Si svolgerà così in pieno, tra l'interesse ansioso e crescente del mondo, la gigantesca prova di una grande società nazionale organizzata su basi diverse da tutte le altre. Sono sicuro che la prova riuscirà felicemente. vedete il regime ha dinanzi a sè un anno di intenso e fecondo lavoro. Dite ai camerati di tutta Italia che, come sempre, esigo la fraternità fra i gregari, la ferrea e consapevole disciplina per tutti. Viva il Fascismo. *(Discorso Mussolini 1 Gennaio 1927)* »

Paesaggi invernali

La nebbia

L'anno nuovo ha portato un grigione strano di giornate umide e scure. Si diceva: è neve ai monti. E si guardava alla cerchia dei monti, incappucciati in un indefinibile carico pesante di nuvole, indecise di farsi avanti o di farsi avanti o di scomparire lontano. Il sole non si è più visto. Forse aspettava a comparire d'improvviso, appena fosse soffiata la tramontana a riportare il freddo e più terso l'azzurro. Invece il sole si è rifugiato in più alte sfere e lascia che sugli strati inferiori la bruma se la passi liberamente a sfiorar la terra. Così dai poggi, sul mare, resta il gravoso peso della nebbia, leggera e morbida, a toglier la luce, senza oscurar troppo lo spazio. Ma la nebbia ha i suoi scherzi. Bisognerebbe tener dietro ai suoi sviluppi e ai suoi movimenti, stando di vedetta, in altura. Comparisce a volte a batuffoli grevi e lunghi, come spioventi masse di lanuggine, dal monte di Caravaggio e si inoltra lenta e tediosa per la valle, in alto, sotto il cielo plumbeo; poi si svolge in tentacoli lunghi e sfiorisce, come un velo che si sciolga in infinite parti, scomparendo sul mare. A volte invece sale su dal basso, da Val Sant'Anna, come il fumo emesso da una sconosciuta ciminiera. E si diffonde nel cielo grave, e penetra per ogni spazio disparendo in velature più bianche e più tenui, per lontananze di poggi e di cielo. L'oliveto, il bosco, il mare, la riviera ne ricevono il riflesso, apatici e attristiti, senza poter riprendere il lor solito gaudio, come vinti dal maltempo. E non si decide a piovere e il cielo non si rischiara.

La nebbia muta subito dispetto.

Pare d'un tratto che un treno entrando nella valle, per la via dello spazio, mandi in mille buffi, in rotondità che si dilatano, il fumo compresso di vapori giganteschi e la valle tutta si riempe di un grigione spesso che rigurgita ed irrompe a coprire di un altro cielo la terra. Così dall'alto si vedono i vapori umidi vagabondare senza meta, finchè un alito di aria li scuote, li agita, li disperde. E' ritorna la visuale dell'unico cielo più alto, sempre grigio, sempre eguale. Poi, d'un tratto, qualche nuvola si affretta a farsi notare, salendo dall'orizzonte, e cammina verso il monte, portando la pioggia. Lo spazio fa sentire la pioggia lontano. L'aria è penetrata da leggere filature di nebbia che si congiungono al mare. Si affrettano verso terra e cadono le prime goccie d'acqua. Piove poco e brevemente. Poi la pioggia si decide a venir giù incessante.

Il cielo è eguale. Pesa sulla terra la velatura dell'acqua, senza burrasca e senza vento. La pioggia è fitta e continua. Si dice ancora: è neve ai monti.

E i monti son chiusi dalla solita cortina che non si può rompere e che pesa come un incubo. Chi verrà a muoverla dai monti? E che si ripossa respirare non più gravati da questo grigiore insolito che dura da troppi giorni, in questo anno nuovo?

Non si vogliono fare figurazioni o trarre immagini. Ma questo cielo chiuso dalla nebbia, questo spazio ottenebrato che perdura, dà all'anima una melanconia così forte che non si sa come scacciare. La vita non è così chiusa. Il cuore non deve essere così triste. E allora perchè la nebbia dura insolita e gravosa?

Scherzi dell'inverno. La nebbia ha ancora un pò di dominio nel tempo e sullo spazio. Ma sparirà. Forse è un preludio di più chiare giornate.

Se si guarda al pronostico, dovremo pensare che Gennaio sarà grigio e triste, perchè così è stato il primo giorno dell'anno. Febbraio sarà pur chiuso. Marzo sarà piovoso. E dovrebbe esser piovoso pur l'Aprile. Ma il pronostico è fallace. Auguriamocelo.

Farà bel tempo invece. La nebbia, dopo un pò di sfogo, seguirà il suo cammino verso lontananze sconosciute. Il suo paese non è di qui: essa andrà lontano, oltre i monti. E tornerà da noi l'azzurro.

Che il sole splenda, ancora!

E rida al bel mare dal cielo azzurro e terso. Rida il sole e risplenda, dominatore fecondo del bel golfo Tigullio. E' l'augurio di ogni cuore che vuol sentire più gaia e più ridente la vita.

• • •

CAMBI IN ITALIA

GENOVA, 8 Gennaio. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 90,— - su Londra 110,13 — su New York 22,75 - su Svizzera 489 — su Spagna 354,50 — su Belgio 315.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

ORARIO in vigore dal 1 Maggio

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		Par.ze da S.Margher. Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15	19.30	15	20

Farmacia di turno

Chighizola in Piazza Garibaldi.

www.internetculturale.it

Beneficenza

L'egregio Sig. Grand'Uff. Ing. Pietro Fenoglio, rapallese d'adozione, ha voluto anche in quest'anno ricordarsi dei poveri e delle iniziative cittadine. Ha rimesso perciò al ns. sig. Felugo la somma di lire trecento che venne destinata come segue: Orfanotrofio Emiliani 50, Ospizio Tasso 50, Casa Divina Provvidenza 50, Orfane di Guerra Istituto Mont'Allegro 50, C. S. Ruentes 50, Croce di Spotà 50.

*

Caro « Mare »,

« Dopo le belle parole detteci dalle nostre insegnanti Sig.ne Bergonzini, ho pensato, di rinunciare ai balocchi, offertimi per il mio onomastico, e di acquistare una cartella del Littorio, che ti prego offrire al più giovane orfano, raccolto dagli Emiliani.

« Vorrei poter offrire una cartella per ciascun orfano, ma... sono piccino.

« Spero lo faranno altri miei compagni.

« Sono venti soli i bimbi colà raccolti, e noi ragazzi di Rapallo, siamo tanti che possiamo rinunciare per una volta almeno ai giuocattoli. Che ne dici?

« Con fascistico saluto

Eugenio Mino Sartori.

Nel mentre plaudiamo l'atto del caritatevole piccolo Sartori, precisiamo di aver rimessa all'Orfanotrofio Emiliani, cottata al ricoverato Albertino Balboni, che risulta il più giovane, la ricevuta N. 00014 del Banco di Chiavari equivalente alla cartella donata. E ci auguriamo che altri bimbi d'Italia accolgano l'invito che loro è rivolto nella caritatevole letterina riprodotta.

*

Il signor Giovanni Vogliolo, di questi giorni nominato fiduciario per Rapallo della Comunità Mazziniana Nazionale, à offerto all'Orfanotrofio Emiliani una cartella da L. 100 del Prestito del Littorio. E' questa la seconda offerta del genere del benefico sig. Vogliolo.

*

In occasione delle feste Natalizie giunsero all'Asilo Infantile, oltre quelle già da noi pubblicate, le seguenti oblazioni: Cassottana cav. uff. Francesco 200, Mortola Aurelia ved. Castagneto 100, Graziani Giuseppe 25, conte Casana Carlo 50, conte Robilant Luigi 50, Luxardo Giuseppe 10, conte Gioppello 10, Fux Luigi 25, coniugi Diaspro-Costa 100, Cuneo cav. prof. Nicolò 50, marchesa Solferina Spinola 25, Lagomaggiore Pietro 25, Barra Natale 10, Figari Maddalena 50. L'Amministrazione del Pio Istituto con viva riconoscenza ringrazia, ed i bimbi che frequentano l'Asilo Infantile ogni giorno pregano Iddio affinchè benedica i loro benefattori.

*

Oblazioni in denaro pervenute per l'occasione delle feste natalizie all'Ospedale Civile:

Arbuccò Francesco L. 500, Casottana cav. uff. Francesco 200, Arbuccò Giovanni 200, Un signore Inglese 100, Boero Anna Ved. Sanguineti 100, Rotondi Emilio 100, Viola Carlotta Ved. Bertollo 100, Oldoino Dott. Marenco 100, Contessa Ruspoli ved. Casalini 100, Marchese Spinola 50, Macchiavello Filippo 50, Prof. Carlo Oliva 50, Figari Maddalena, 50, Conte di Robilant 50, Superiora Dame Orsoline 50, Not. P. Antola 50, Solari cav. Silvio 50, Piaggio impresario 50, Solari Dott. Vittorio 50, Canonico Gaetano Muzio 25, Rebagliati Maria Ved. Raggio 25, Nespolo Emanuele 25, Zennaro Mario 20, Solari Anna ed Agostina 20. Canessa Dott. Agostino 20, Sorelle Cobianchi 20, Rabagliati Rosa 10, Felugo ved. Noziglia 10, Sessarego Caterina 10, Mortola Rosa 10, Luxardo Giuseppe 10, Sig. Clerk Florence 50, Mons. Arciprete per terza persona 100, Banco di Chiavari e Riviera 25; oblazione in occasione del funerale del compianto Macchiavello Giuseppe L. 100.

Offerte in natura: Cuneo Giovanni prestinaio, Pastorino fratelli e sorelle albergatori, Orezzoli Clelia Ved. Vaccaro, Canepa Giacomo droghiere, Sessarego Giuseppe e consorte, Hotel Marsala, Goria Giuseppe esercente, Morelli Giuseppe, Fratelli Figallo panettieri, Trattoria Piemontese, N. N., Poggi Antonio, Zunino Paolo, Fratelli Ratto esercenti, Angelo Villa cappelleria, Ved. Chiappe Luigia, Rocco Macchiavello panificio, Giovo Cosimo trattoria Pio Molinero drogheria, Mussi Giuseppe drogheria, Cordano Luigi pescatore, Murtula Aurelia Ved. Castagneto, Società Aurora, Salumeria Meschini, Ghio Domenico macellaio, Rev. Prevosto di S. Martino, Vaccarisi Carmelo drogheria, Ettore Scala macelleria, Molfino Ernesta Ved. Massoni, Lanata Carlo droghiere, Ditta Bocchino.

Distribuirono a ciascun ammalato elemosine: Mons. Arciprete, Canessa Console del Perù, Sig.na Canessa per Marchal, Felugo Ved. Rivara.

Il Commissario Prefettizio per l'Ospedale, ringrazia sentitamente tutti i benemeriti oblatori che vollero ricordarsi del bisognevole Istituto.

*

Pro Banda sono da registrare le seguenti offerte: Arata Paolo 100 — Sanguineti Carlo 15.

*

Gli istituti ed enti beneficati a mezzo nostro ringraziano i generosi oblatori.

*

Lire 300 e non 3000 pro Casa Providenza, doveva leggersi nella lista delle offerte del sig. Francesco Arbucò pubblicata la settimana scorsa.

*

Avvertiamo tutti gli istituti cittadini che da questa settimana le offerte che ci perverranno dovranno essere fatte ritirare presso i nostri uffici di Corso Regina Elena, mancandoci il tempo necessario per rimetterle direttamente come abbiamo fatto fino ad oggi.

In favore del Patronato Scolastico

L'egregio sig. Andrea Massoni, assessore alla P. I., addita anche a mezzo nostro, alla generosità dei cittadini il locale Patronato Scolastico, l'istituzione che funziona accanto alla scuola per completarne l'azione e per accrescerne i benefici.

Nella nostra città il Patronato:

provvede ai fanciulli poveri quanto loro occore per poter frequentare con profitto la scuola;

fa funzionare l'Economato Scolastico, presso il quale tutti gli alunni possono acquistare, a prezzo notevolmente ridotto, il materiale occorrente per i loro studii;

cura l'insegnamento del canto e d'altre materie atte a mettere i nostri fanciulli in condizione degna della nostra città e corrispondente alle esigenze dei tempi in cui dovranno svolgere la loro azione di uomini e di cittadini;

contribuisce all'opera di assistenza dei fanciulli durante i giorni di vacanza;

offre agli alunni, mediante proiezioni fisse ed animate, una sana ricreazione e nello stesso tempo un mezzo efficace per accrescere la loro coltura e la loro bontà.

Perchè il Patronato possa assolvere completamente i suoi compiti, è necessario che il cospicuo sussidio dell'Amministrazione Comunale venga integrato dalle oblazioni dei cittadini. Facendo voti che l'appello venga benevolmente accolto, avvertiamo che le offerte possono inviarsi alla Sede del Patronato presso le scuole elementari (Ex Convento Clarisse).

Nuovo negozio

Un nuovo splendido negozio è venuto ad abbellire Via Vittorio Emanuele. I fratelli Luigi e Vittorio Pendola hanno aperta una elegante calzoleria rifornita di calzature di ogni qualità, di lusso e comuni, per grandi e per piccoli.

Le artistiche vetrine sono meta di una fitta folla che osserva i bei tipi esposti.

Auguri di ottimi affari ai giovani amici.

Programma

che la Banda Città di Rapallo, diretta dal Prof. Cav. Amilcare Piergiorgi, eseguirà il giorno 9 corr. alle ore 15 al Largo Marsala: Abate - *Ricordi*, passo doppio — Herold - *Zampa*, sinfonia — Puccini - *Bohème*, fantasia — Ranzato - *Il paese dei campanelli* — Bluk - Marcia egiziana.

"All'ombra delle bandiere„

è il titolo del più grande lavoro dell'epoca rivoluzionaria francese che illustra gli episodi della rivolta vandeana. Edito dalla Società Cino-Romanzi, sotto la direzione artistica di Luitz Morat, vi eccelle la perfetta interpretazione di Claude Morelle, Rénè Navarre, Maurice Scultz, Elmire Vautier. L'Anonima Pittaluga ne ha assunta l'esclusività per tutta l'Italia ed è ben giustificato il suo atto dalla imponente grandiosità del film. Il « Reale » ne proietta la prima parte sabato e domenica, lunedì la seconda, e martedì la terza.

Mercoledì *Lupo solitario*, film eccezionale d'avventure straordinarie. Giovedì *La prigioniera dell'Harem*, film d'arte veramente superiore interpretato dalla affascinante artista Huguette Duflos. La originale esotica trama trattata con maestria di particolari ed emozioni è completata dalla ricchissima messa in scena. Venerdì *Maciste nella gabbia dei leoni*, film dove la forza erculea del buon Maciste trionfa contro le avversità e gli uomini.

*

Dato l'ottimo successo incontrato la Compagnia L. Bianchi eseguirà nella settimana i seguenti programmi: stassera sabato *Alpinismo*, operetta comica in un atto. Domani domenica *La Yoly*, comica operetta in un atto. Lunedì *Il Coscritto*, riduzione dei « Granatieri » di G. Valente. Martedì *Una avventura in Giappone*, operetta comicissima in originali costumi giapponesi. Mercoledì *I Moschettieri al convento*, originale operetta in 3 atti. Giovedì *Per un'ora di trono*, operetta comicissima in un atto.

"Il Conte di Essex„

Ai tempi della regina Elisabetta di Inghilterra, quando più cruente erano le ribellioni in Irlanda, visse il conte di Essex, il favorito della regina. Le losche manovre dei suoi nemici lo trassero sul patibolo, ed egli posò fiero e sereno il capo sul ceppo rifiutando di chiedere la grazia con le celebri parole: « *Non voglio chiedere misericordia là ove non c'è giustizia* ». Questo colossale capolavoro storico in cinque atti, interpretato dalla celebre Eva May, verrà projettato sabato, domenica e lunedì al *Pro Familia*. E' annunciato l'imminente programmazione: *Kean* con Ivan Mosjoukine, mentre si preparano le grandiosi visioni di *Madame Sans Gênes* con Gloria Swanson.

Ringraziamento

Maria Rebagliati Ved. Centofanti, tiene a pubblicamente ringraziare l'illustre prof. dott. Attilio De Martini di Genova per le amorose cure dedicate con alta scienza e sapere alla sua diletta figlia che oggi s'avvia alla completa guarigione.

Agricoltori, Proprietari!!

Non avete miglior occasione per acquisto *Piante fruttifere* che di attendere i giorni della fiera di S. Antonio, Chiavari, 17, 18, 19, corr. e S. Sebastiano, Rapallo 20 corr., dove lo Stabilimento d'orticoltura *Vincenzo Fantoni & Figli, d'Alessandria* esporrà un ricco assortimento di piante a prezzi di assoluta convenienza.

Per visione campioni e prenotazioni rivolgersi alla Ditta *Leoncini Caterina, Fiorista* - Corso Regina Elena - *Rapallo.*

Avvisi Economici

On cherche Rapallo-Santamargherita conversation avec persone française. Valle, Corso Lavagna, Chiavari.

Affittasi o cedesi appartamento ammobigliato otto vani indipendenti adatto anche pensione. Posizione splendida. Rivolgersi Agenzia Tigullio, Rapallo.

Vendonsi causa partenza oggetti d'arte, servizi da tavola, thè, caffè, armadi, utensili cucina, ecc. Via Marsala, 19 piano 4.o dalle 14 alle 17.

Vendesi per pochi danari un cane lupo 15 mesi causa trasloco. Via Monti, 36 — Rapallo.

Occasione straordinaria. Vendesi pianoforte marca tedesca. Rivolgersi Canessa Carlo, Corso Regina Elena, Rapallo.

Agostino Macchiavello - Dirett. respons.
Stab. Arti Grafiche « TIGULLIO » - Rapallo

La Collaborazione del Pubblico

Un provvedimento necessario: l'illuminazione obbligatoria delle scale

« Questo provvedimento è stato ormai adottato in tutte le città più progredite: a Rapallo invece, nella maggior parte delle case le scale sono lasciate completamente all'oscuro. Questo fatto costituisce un pericolo per l'incolumità e la sicurezza degli inquilini: con le scale all'oscuro non solo è facile cadere e farsi del male, ma, ciò che è peggio, sono possibili delle brutte sorprese da parte di male intenzionali; gli autori di una aggressione o di una rapina avrebbero quasi assicurata la impunità.

« E' necessario dunque che l'Autorità emani una ordinanza che renda obbligatoria l'illuminazione delle scale in tutte le case. Ormai i padroni di casa hanno ottenuto notevoli e indiscutibili vantaggi; possono dunque sobbarcarsi alla lieve spesa di tenere le scale illuminate: e noi speriamo che, per il decoro di Rapallo e per la tranquillità dei cittadini, l'egregio nostro Sindaco vorrà loro imporre questo obbligo.

Un assiduo ».

Cronaca Sportiva

Campionato Seconda Divisione

Partite di domenica 2 Gennaio

Cornigliano: Corniglianese-Ruentes: 2-0
Carrara: Carrara-Genovese: 7-0
Vado: Vado-Nicese: 1-1
Viareggio: Viareggio-Rivarolese: 1-0
Valenza: Valenzana-Signa: 6-1 (amichev.)

Dopo un primo tempo ottimamente sostenuto, nella ripresa le maglie a scacchi hanno ripiegato in disordine, denunciando mancanza di fiato ed incapacità di combattere generosamente fino all'ultimo la sportiva battaglia.

Oltre che ad un serio allenamento converrà quindi che i dirigenti richiamino i giuocatori, tanto più oggi che la mercede corre per tutti, ad un maggiore senso di responsabilità, passione ed amore verso i colori sociali. Non bisogna illudersi circa la possibilità di vittorie su campi ospitanti perchè bisognerà invece guardarsi da sconfitte anche in casa propria; ma si ha però il diritto di richiedere che in casa e fuori ognuno giuochi intere le sue possibilità, qualunque siano le sorti della partita.

Gli azzurri passano di successo in successo. Alla Genovese hanno regalati sette confetti. Troppi in verità, anche se vicini sono ancora i *dolci* ricordi delle feste natalizie. Non crediamo essere del tutto pessimisti mettendo fin d'ora in guardia i ruentini pel giorno che la Carrara sarà ospite.

Le due ultime del gruppo hanno divisi fraternamente i punti. Vero che chi ne scapita è il Vado che potrà consolarsi pensando che anche col punto perduto non retrocede all'ultima posizione.

I diavoli hanno perduto zero a uno a Viareggio. Debbono aver opposta una valorosa difesa a quella squadra per ottenere tale risultato.

La Valenzana ha regolati con comodità i gialli signesi nell'amichevole incontro. Ciò non toglie che in partita di campionato il risultato possa differenziare.

Classifica Girone A

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Carrarese	9	5	3	1	23	11	13
Valenzana	8	5	1	2	19	9	11
Corniglianese	7	3	3	2	9	9	9
Viareggio	9	2	5	2	14	13	9
Signa	7	3	2	2	15	11	8
Rivarolo	8	2	2	4	13	15	6
RUENTES	8	2	2	4	10	18	6
Vado	7	2	2	3	12	15	6
Genovese	6	1	3	2	8	15	5
Nicese	8	1	3	4	5	9	5

Partite di domenica 9 gennaio

Cornigliano: Corniglianese-Signa.
Vado: Vado-Genovese.

Siamo alle partite di ricupero per definire completo il girone d'andata.

Cornigliano e Signa hanno ciascuna ancora due partite da disputare. Accordiamo per quella di domani i favori al Cornigliano.

La Genovese hà tre partite da ricuperare (tre domeniche perdute di campionato!) contro le due del Vado. Non ci stupirebbe che la bruciante sconfitta di Carrara mettesse l'ali agli unionisti. Ma il Vado sorride della profezia!

F. I. G. C.

Direttorio Divisioni Inferiori Nord

Estratto dal comunicato ufficiale n. 16 del 5 gennaio.

Riunione Direttorio — Il Direttorio Divisioni Inferiori Nord si riunirà la sera dell'8 corrente alle ore 21 nei locali del Direttorio stesso in Genova, vico Denegri, 6-7 (da piazza Banchi).

In detta seduta saranno discusse tutte le pratiche ancora in sospeso, e le Società potranno inviare un loro rappresentante come da disposizione del Regolamento Organico.

Partite di ricupero — Per opportuna norma delle Società interessate, si stabilisce che domenica 16 gennaio abbiano luogo le seguenti partite: Ruentes-Vado — Rivarolese-Genovese — Valenzana-Signa.

Partita Viareggio-Rivarolese

Visto il rapporto dell'arbitro e l'esposto dell'U. S. Rivarolese si rimanda alla prossima seduta di Direttorio per le decisioni del caso.

Si sospende pertanto il giuocatore Simonini Cesare dell'U. S. Viareggio; si invita questa a non fare più funzionare da guardialinee il signor Berti Adolfo, in attesa che il Direttorio si pronunci definitivamente su quanto è accaduto.

Ruentes - Brignole: 9 - 1

Facile partita d'allenamento quella disputata dalla incompleta squadra ruentina nel giorno dell'Epifania.

L'undici del Brignole, terza divisione, ha fatto del suo meglio per contenere le azioni dei ruentini che, un pò divertendosi ed un pò sfoggiando esibizionismo deprecabile in qualche giuocatore, quale ad esempio Canessa II, hanno potuto facilmente collocare nove palloni nella porta avversaria per merito di Caraffa, che fece la parte del leone, (6) Cò (2), Rocca (1).

Ruentes: Oliva — Tadini, Taverna — Ottonello, Rocca, Canessa II — Civinini, Sacchi, Cò, Caraffa, Bosagno.

Ruentes - Pegazzano

Domani domenica sul campo sportivo di Corso Umberto il Ruentes ospiterà per un match amichevole i forti bianco-neri del Pegazzano. La contesa, che si annuncia interessantissima, avrà inizio alle 14.30.

Campionato III Divisione

Girone B

Partite di domenica 2 Gennaio

Riva: Riva-Entella: 1-0
Spezia: Juventus Tigullio: 3-1

Un calcio di rigore mancato da Hanti ed un auto goal di Brignole: ecco la dolorosa sconfitta dell'Entella che ben difficilmente su altri campi che non quello rivano, poteva sperare una onorevole affermazione. Ospitiamo in altra parte un accorato richiamo del nostro corrispondente affine Chiavari sportiva sorregga le pericolanti sorti della squadra. Ci auguriamo che abbia il desiderato effetto.

Profili ruentini

Tadini

La Juventus di Spezia ha potuto avere ragione sugli arancioni che sembrerebbero ormai sulla china del precipizio. Pure un energico loro ritorno potrebbe ancora salvare la situazione. Saranno capaci di tale sforzo i tigullini?

La classifica

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Terni	5	4	1	-	14	8	9
Sestri L.	6	4	1	1	16	9	9
Pegazzano	6	4	1	1	14	8	9
Juventus	6	2	1	3	13	11	5
Riva	6	2	-	4	8	23	4
Entella	5	1	1	3	5	6	3
Tigullio	6	-	1	5	8	10	1

Partite di domenica 9 Gennaio

Spezia: Terni-Entella

Riesce facile arguire una vittoria del Terni che tiene saldamente la testa del girone.

F. I. G. C.

Direttorio Regionale Ligure

Estratto dal comunicato ufficiale 17 del 5 Gennaio.

Gara Entella-Tigullio del 12 dicembre 1926 — Visto l'intero incarto ed in conseguenza dell'inchiesta esperita per i fatti avvenuti durante l'emarginata partita si delibera: 1. di applicare l'art. 17 del R. O. dando partita vinta per 2 a 0 alla Società Entella perchè detta gara non potè avere regolare svolgimento per l'intemperanza del pubblico.

2. di multare di lire « mille » la S. S. Tigullio per il contegno gravemente scorretto tenuto dal pubblico nei confronti dell'arbitro (tale multa è aggravata perchè la Società è recidiva di punizione, e dovrà essere versata entro il 25 corr.).

3. Di squalificare fino al 30 giugno p. v. il sig. Brizzolese Andrea Capitano del Tigullio perchè espulso dal campo si rifiutava di uscire minacciando l'arbitro.

4. Di ordinare alla Società Tigullio la radiazione del proprio direttore sportivo per il grave contegno tenuto nei riguardi dell'arbitro.

5. Di squalificare per tre domeniche effettive di campionato il campo della Società Sportiva Tigullio, avvertendo la predetta che qualora si avessero a verificare fatti consimili sarà fatto l'obbligo della cintatura del campo.

(Gavroche) — *Il grave e severo provvedimento che il Direttorio Regionale Ligure della F.I.G.C. à preso riguardo alla partita Tigullio-Entella, è giunto inaspettato, suscitando penosa impressione negli ambienti calcistici della nostra città.*

Per conto nostro il provvedimento è eccessivamente grave. Veniamo informati che i dirigenti della Tigullio per protesta toglieranno la squadra dalle partite del Campionato, e nella prossima assemblea dei Soci verrà proposto lo scioglimento della Società.

Siamo contrari allo scioglimento, perchè la Tigullio, può far valere per altre vie le sue ragioni se ne ha; ed è anche antisportivo lo scioglimento, perchè cancella tutto un passato glorioso di questa vecchia società.

Certo che le condizioni in cui attualmente si trovava la squadra della Tigullio erano disastrose. Una grave crisi di demoralizzazione e di sfiducia si era impossessata dei giuocatori, nulla c'era più da sperare su un risorgere; fino all'ultimo noi ci siamo illusi.

Le cause di questo sfacelo della squadra cittadina sono molte e quelle che già abbiamo notato in articoli precedentemente pubblicati. Oggi non è il caso di ripeterle anche per non toccare la suscettibilità... dei dirigenti.

Soltanto facciamo una raccomandazione ai dirigenti nonchè al Direttore Sportivo: quella di meditare ponderatamente sui gravi provvedimenti presi verso la loro squadra.

Questo è tutto il commento e l'ammonimento per il futuro.

La crisi dell'Entella F. B. C.

(*Zio*) — Non ci è giunto inatteso il risultato di Spezia. Le più recenti esibizioni o, per essere più precisi, i risultati ottenuti nel corso dell'odierno Campionato dalla squadra concittadina, ben poco ci illudevano sull'esito del difficile incontro di Pegazzano. Sconfitta onorevole contenuta in un minimo punteggio; tributo quasi naturale al terreno avversario, ma purtroppo, altro anello aggiunto a una catena di insuccessi, forse immeritati, ma dolorosamente susseguitisi con una regolarità davvero sconfortante.

Sarebbe ormai inutile, anzi dannoso, sottacere la profonda crisi in cui vanamente si dibatte la squadra dei nero scudati.

Un semplice sguardo ai settimanali sconvolgimenti dell'intera squadra, alle innumeri sostituzioni, il tutto seguito da una continuità di meschini risultati, ben ci conviene della vastità di un male le cui cause non esitiamo a riconoscere nell'errata impostazione primitiva della squadra stessa.

Lodevole il concetto della squadra di marca prettamente cittadina affidata alle cure di un'abile trainer. Ma, ne convengano gli appassionati dirigenti; le fortune della Società vivono del valore immediato della squadra stessa. Le attuali esigenze delle masse sportive che, giova riconoscerlo, sono la vita morale e materiale delle Società, largamente sovrastano i sopiti entusiasmi per la squadra di marca locale. Gli immediati risultati delle singole partite; la posizione in classifica; l'intima soddisfazione che deriva dalla graduale ascensione della squadra del cuore: ecco le generali esigenze, il delicato problema che non ebbero a comprendere gli attuali dirigenti, ingenuamente fidenti sulla sola opera dell'ungherese Hanti. Siamo decisamente avversi all'importazione in grande stile di elementi forestieri. Ma la vitale necessità di almeno due ottimi elementi, balzava netta da un semplice sguardo alla iniziale ossatura della squadra e i cui vuoti evidentissimi ne pregiudicano oggi le sorti.

Sappiamo dei generosi sforzi che compiono i dirigenti nel vano tentativo di risolvere una preoccupante situazione. Dubitiamo però, anzi, siamo convinti che qualsiasi formazione cogli attuali elementi non può che ricondurre l'undici cittadino a un inevitabile seguito di insuccessi che in parte potrebbero essere troncati da un solo, unico rimedio. Per questo facciamo nostra la grande speranza di tutta Chiavari sportiva che attende dai Brignole, Sanguineti I e Deluechi il gesto entusiastico e deciso che rialzi il prestigio della gloriosa Entella, tanto bisognosa della loro valorosa opera.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 31 dic. 1926 al 7 gennaio 1927:

BAROMETRO Altezza: Massima 773, Minima 759,5

TERMOMETRO centig. est a Nord

Temperatura: Massima 14, Minima 1

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est, Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 2
» variabili 0
» nuvolosi 6
» con pioggia 4

Istituto Ortopedico A. ZECCHI

Via Roma, 31 - TORINO - p. e. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano 1
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA

L'ERNIA

Fra le tante attestazioni di plauso che giungono da ogni parte all'ortopedico A. Zecchi crediamo doveroso riprodurre quanto in diversi giornali questo noto cittadino di Spezia ha fatto generosamente pubblicare:

IL MIO RINGRAZIAMENTO

Vada pubblicamente all'Egregio *Ortopedico A. Zecchi, Via Fieschi 28, piano 1, Genova*, che col suo speciale apparecchio unitamente alla devota assistenza in consigli e suggerimenti prodigatemi nei suoi mensili passaggi a *Spezia, all'Albergo Italia*, ho potuto ottenere la perfetta immobilizzazione della mia ernia.

ROCCA GIOVANNI BATTISTA
Via Napoli, 66 - SPEZIA

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno presentarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 12 Gennaio 1927
ALBERGO NEGRINO

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre pronto di
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc.
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Guerra al caro vita

potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)
Biancheria, Calzature, Maglieria
... Telerie, Tessuti, Valigeria

Cinema 'Reale,, - Rapallo

L'"Anonima Pittaluga„ presenta il capolavoro di super-produzione della "Stagione„ 1926 - 1927:

ALL'OMBRA DELLE BANDIERE

IL PIÙ GRANDE LAVORO DELL'EPOCA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE
GLI EPISODI DELLA RIVOLTA VANDEANA

Direzione artistica di LUITZ MORAT - Edizione della SOCIÉTÉ DES CINEROMANS - Interpretazione di

Claude Merelle - René Navarre - Elmire Vautier e Maurice Schultz

Sabato e Domenica 1.° episodio - Lunedì 2.° episodio Martedì 3.° e ultimo episodio

Continuano anche le recite dell'applaudita Compagnia "Mi- ... di L. Bianchi

www.internetculturale.it

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA"

Primo ordine - In faccia al mare - Ristaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di .. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop. P. Girelli*

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

CORRIERE

Besagno Colomba

RAPALLO - CHIAVARI e viceversa

Recapiti Rapallo: P. Cavour (Tabaccaio) Chiavari: Via Vitt. Eman., 3

Abitaz.: Rapallo: Corso Umberto, 27-32

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

PIANOFORTI

AUTOPIANI - ARMONIUM

PREZZI DI FABBRICA

VENDITA RATEALE 12-18-24 MESI

Ditta RICCARDO BANCALARI

CHIAVARI - Piazza Roma, 1

Grande assortimento di Musica

Rulli per Autopiani

Cambi - Noleggi - Accordature - Riparazioni

Esclusivo rappresentante per la Liguria dei Pianoforti

HUHNCHE

Prima di fare acquisti visitateci

: GENOVA :

Ristorante S. Gottardo

Ritrovo famigliare - Scelta cucina

VIA S. SEBASTIANO, 8

Propr. Gilardenghi

LIDO-VENEZIA

LA PIU BELLA spiaggia del mondo
IL PIU' tranquillo dei soggiorni

EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA

GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA

HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.° ORDINE

GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.° ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE

PER INFORMAZIONI, PREZZI, PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI HOTEL

Rosticceria PERNIGOTTI

Vico Liceti e Via Marsala - Rapallo

Polli allo spiede - Pathè di fegato insalata russa - Molti altri piatti sempre pronti .. ..

Servizio a Domicilio

ALBERGO MANGINI — Cicagna

con giardino - garage - ampie, sale per banchetti - Servizio autobus alla porta

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

PORTOFINO VETTA

Il più bel panorama del mondo

GRAND HOTEL

Ristorante

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria rivolgetevi allo

Stab. d'Arti Grafiche

.. "TIGULLIO" ..

Rapallo - C.so R. Elena - Tel. 56

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605).

Nel Teatro Massimo

Con recente deliberazioni il Podestà di Genova On. Ing. Eugenio Broccardi ha riconfermato nella carica di Presidente del Direttorio del Teatro Carlo Felice, l'On. Comm. Corrado Marchi. Il primo Magistrato cittadino ha comunicata la notizia all'On. Marchi, con una nobilissima lettera nella quale riconosce le altissime benemerenze di lui ed auspica a sempre maggiori progressi del nostro massimo teatro.

Una visita alla Nave Scuola "Redenzione,,

La Nave Scuola Redenzione, dell'Istituto Garaventa, è stata visitata in questi giorni, da un inviato del Governo Giapponese, con lo scopo di studiarne il metodo educativo e l'organizzazione dell'Istituto. L'insigne personaggio visitò accuratamente la Nave e passò in rassegna i giovani marinai garaventini, riportandone un'ottima impressione. Furono rivolte al Comandante Sig. Domingo Garaventa sincere congratulazioni per il perfetto ordinamento dell'Ente e per la sua utile ed umanitaria funzione. Genova può andare orgogliosa notando che un'Istituzione genovese, vale quale esempio ad una lontana nazione d'Oriente.

La festa del "Presepe,, agli Asili della Foce

Dinanzi le autorità scolastiche, a molti invitati ed ai parenti dei bimbi che gremivano il vasto salone dell'Asilo si svolse la tradizionale festa del «Presepe». Una festa commovente, resa più suggestiva da un grosso albero di Natale ricolmo di doni e ornato di patriottici colori, da una artistica nicchia che rappresentava la Natività del Redentore e dai bimbi dell'Asilo divisi in due schiere e adorabili nei loro candidi grembiulini. E furono i bimbi con i loro canti, con le loro recite, a farci palpitare il cuore soavemente, a darci le sensazioni più intense della poesia del Natale. Perchè i bimbi, piccoli dai tre ai cinque anni, cantarono al Bambino Gesù e porsero saluti bene auguranti ai presenti con tanta grazia e sentimento da coprirli di baci e da fare pensare come mai le insegnanti dell'Asilo abbiano potuto ottenere un simile miracolo. Miracolo di pazienza e d'intelletto d'amore, di cui va lode alla Direttrice dell'Asilo e ed alle sue collaboratrici. Dopo gli esercizi ed il canto dei piccoli il reverendo Prevosto della Foce fece un vibrante discorso d'occasione inneggiante alla santità del Natale, alla fede che guida e consola ed alla Patria, madre nostra diletta. La bella festa si chiuse al canto di «Giovinezza» e con una larga distribuzione ai bimbi di dolci e di giocattoli. Tra i presenti notammo il comm. Nati e Signora, il comm. Dussolo, la prof.ssa Volli, le sig.re Rimasso e Casale, ecc. ecc.

Nella Questura

Il Capo della Squadra Politica Cav. Nardi è stato trasferito a Faenza. Il Capo di Gabinetto Cav. Di Salvia fu trasferito a Ferrara. Il Cav. Moscatelli, già comandante della Squadra Mobile, è stato trasferito a Parma. Furono pure trasferiti i Marescialli Cav. Cavalli e Mangiafico appartenenti già alla Squadra Mobile. Vengono a far parte della nostra Questura i seguenti funzionari: La Torre dott. Vincenzo, Checchia avv. Vincenzo, Giustolini dott. Luigi. Altri trasferimenti sono in corso. E' stato confermato nella carica di reggente della nostra Questura, l'egregio Comm. Monaco, Ispettore Generale di prima classe di Polizia.

Accademia Italiana di Scienze e Lettere

Il nostro Consigliere Delegato, poeta Francesco Luciano Garofalo, ci annuncia la preparazione di un eminente lavoro: «Dalla leggenda di Roma antica all'Italia recente di Mussolini» che sarà oggetto di una prossima tornata.

L'insigne latinista Prof. Dott. Alfredo Bartoli, nostro «Socio Onorario» ha pubblicata in occasione del nuovo anno una lirica in lingua latina dal titolo: «In annum MCMXXVII». E' mancato ai vivi a Girgenti l'On. Comm. Eugenio Fronda, padre adorato della nostra Socia ordinaria Prof.ssa Filomena Fronda. A nome del Consiglio Direttivo, inviamo alla famiglia le più sentite condoglianze.

Teatri e Concerti

TEATRO CARLO FELICE. — Con «I quattro rusteghi» di Wolf Ferrari, si ottenne un magnifico successo. Molto apprezzata la messa in scena. Vada un sincero e meritato plauso al bravo Maestro Bavagnoli.

POLITEAMA MARGHERITA. — La compagnia della Pacific presentò le leggenda lirica in tre atti «Il musicista del villaggio» di Strauss con lusinghiero successo. Il lavoro è piaciuto assai e gl'interpreti ebbero grandi applausi.

GIARDINO D'ITALIA. — La compagnia del Comm. Gilberto Govi ha messa in scena la bellissima commedia «Ciu a puja che ò ma» del Bacigalupo, e come si prevedeva, entusiasmò assai il pubblico.

TEATRO ANDREA DORIA. — Continuano gli spettacoli di varietà.

GRAN CAFFE' DIANA. — Concerti diurni e serali.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo, 1

La generosità del nostro Commissario Prefettizio

(Zio). — Il colonnello comm. Benedetto Accorsi ha donato all'Istituto Artigianelli la completa tipografia editrice de «La Sveglia», allo scopo di dotare il benemerito Istituto di una scuola tipografica. Il prezioso dono, così utile per i ragazzi che vengono avviati all'insegnamento pratico nei diversi laboratori già esistenti, colma una lacuna che da molti anni era sentita, e la di cui risoluzione era sempre stata rimandata causa le ristrettezze finanziarie dell'Istituto. Noi additiamo l'esempio di così alta generosità del comm. Accorsi, e ci complimentiamo coll'illustre benefattore al quale non può mancare certo la riconoscenza di tutta la cittadinanza chiavarese.

I successi del tenore Giambelli

Il nostro concittadino tenore Pietro Giambelli al Teatro Balbo di Torino, ha riportato un successo clamoroso, come apprendiamo dai resoconti teatrali dei giornali di quella città, come protagonista nell'opera «Rigoletto». Ci complimentiamo vivamente coll'amico nostro per le sue continue affermazioni artistiche.

Abolizione del Distaccamento di Chiavari

È pervenuta al nostro Commissario Prefettizio dal Comando della Divisione Militare di Genova la seguente nota: «Il Ministero della Guerra, in relazione all'applicazione del nuovo ordinamento sull'Esercito, ha disposto perchè sia soppresso il presidio militare di Chiavari ed il conseguente rientro alla sede del Reggimento, del Distaccamento dell'89.o Reggimento Fanteria (Salerno). Pertanto, dal giorno 9 gennaio corrente, il servizio di vigilanza esterna alle carceri giudiziarie di costà, sarà fatto dall'Arma dei R.R.C.C. Nel dare notizia di quanto sopra, mi è grato porgere a codesto Comune vivi ringraziamenti per l'ospitalità data alla truppa costà distaccata, e pregare V.S. di far conoscere alla cittadinanza di Chiavari il mio compiacimento per il modo come essa ha sempre concorso al benessere dei militari del presidio. Con ossequio. *Il Generale di Brigata, Comandante Interinale della Divisione:* Luigi Doniselli».

Da Zoagli

La morte del Sen. Amm. Napoleone Canevaro

(R). Si è spenta a Venezia, all'alba del nuovo anno, la forte figura di marinaio e la ancor salda vecchiezza di di Napoleone Canevaro, Duca di Zoagli. Con Napoleone Canevaro scompare un tipico rappresentante della vecchia stirpe ligure temprata ai cimenti del mare e severamente educata al culto della Patria. D'animo e di tempra garibaldini, l'illustre Estinto lascia il ricordo di un cammino diritto illuminato da una grande fede. I motivi ideali da cui trasse origine il Fascismo guidarono — in tempi oscuri e lontani — il suo pensiero e la sua azione. Per questo, quando l'on. Farinacci, sicuro conoscitore di uomini, concesse all'insigne Scomparso la tessera d'onore del Partito, noi sentimmo che il segno del Littorio fregiava, non un convertito dell'ultima ora, ma un precursore della nuova passione d'Italia.

Innanzi alla salma di Napoleone Canevaro — Ammiraglio d'Armata, Ministro d'Italia — s'inchinano, riverenti, i gagliardetti del Fascismo Zogliese. Zoagli custodirà — negli anni — la memoria di Napoleone Canevaro, sacra ai fasti dell'Armata Italiana.

***

La salma dell'Amm. Canevaro, giunta lunedì 3 corr. da Venezia, ove si svolsero i funerali, venne deposta in una sala della nostra stazione ferroviaria trasformata in camera ardente. Prestarono servizio d'onore i carabinieri della Stazione di Rapallo e i Militi Volontari Fascisti del Manipolo di Zoagli. La piccola nostra Stazione è stata meta di un devoto pellegrinaggio da parte dei concittadini, desiderosi di esprimere il loro affettuoso rimpianto per la perdita dell'amatissimo Duca di Zoagli. Un registro — posto nell'atrio — venne coperto di firme. Al trasporto della salma, alla tomba gentilizia della Famiglia Canevaro, avvenuto martedì 4 corr. parteciparono numerosi parenti ed amici dell'illustre Estinto, appartenenti al Patriziato, i rappresentanti dell'Esercito, della Marina, della Provincia, di Mons. Vescovo Diocesano e dei Comuni di Chiavari e di S. Margherita Ligure. Il feretro era inoltre seguito da cospicue altre personalità, dal Fascio locale con i Balilla, gli Avanguardisti ed i Militi, dalla Sezione Combattenti, dalla Croce Verde e da numerosa folla convenuta anche dai Comuni vicini. Al Cimitero il Podestà, salutò con parola commossa, il prode marinaio e l'eminente Cittadino scomparso. Alla Duchessa Ersilia Cozzi Canevaro e alla Famiglia tutta dell'illustre Estinto, il senso del nostro vivo cordoglio, per il nuovo lutto da cui sono stati colpiti.

Per lo studio del pianoforte

Il prof. Ermenegildo Paccanello ha compilato un completo e ben congegnato «Metodo» che, suddiviso felicemente in tre volumi, rappresenta quanto di più indicato si potrebbe desiderare per lo studio di quell'armonioso strumento che è il pianoforte.

Quella gentilmente inviata al nostro giornale è la quarta edizione completamente rifatta, il che dimostra la applicazione continua, per apportare all'opera sempre nuovi perfezionamenti, che vi dedica l'egregio autore.

Presso la «Rivista Nuova Didattica e Pedagogia Musicale» in via Rovello, 19, Milano, gli interessati in quest'arte potranno avere schiarimenti maggiori.

Rinnovate l'abbonamento

Segni naturali di malattia

Notate se avete troppo frequente o troppo poca necessità di urinare, se avete urina di odore sgradevole, striata di sangue, nuvolosa, troppo scura o troppo chiara di colore, bruciante e dolorosa all'emissione, depositi sabbiosi, calcolosi o filamentosi. Siete avvertiti anche da mal di schiena, attacchi reumatici, lombaggine, mal di testa e da uno stato di irritazione, nervosità e stanchezza.

Questi sono gli avvertimenti della Natura su la vostra Malattia e indicano che vi occorre una medicina renale. Usate subito le Pillole Foster per i Reni. Esse stimoleranno i reni pigri e faranno nuovamente della vita un piacere. Assicuratevi che vi diano le genuine Pillole Foster per i Reni, la medicina che vi farà e manterrà sano. Ovunque L. 7. , sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108)

Collegio Convitto Vitt. Eman. II

Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure

Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco

(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)

Stenografia - Dattilografia

DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari

SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

LA TESSILE LOMBARDA

RAPALLO - Via della Rosa da Piazza Mercato

IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO DI TELERIE

LE MIGLIORI :: QUALITA' ::

I PREZZI PIÙ BASSI!!

CONFRONTATE

Occorrendovi mobili di lusso e semplici, camere matrimoniali, ad un posto, sale da pranzo, salotti, ingresso, sedie di ogni genere, rivolgetevi dalla Ditta .. GARBARINO AGOSTINO fu Giov.

fondata nel 1887 - con sede e laboratorio in RECCO.

Filiale in RAPALLO - Corso Italia, 9 (vicino Stazione)

PER I VOSTRI ACQUISTI RECATEVI ALLA

CITTA' DI MILANO

BARDELLI ERNESTO

CHIAVARI - Piazza XX Settembre (o Piazza Carrozze)

ove troverete un ricco assortimento di assoluta novità in Drapperie Seterie e Lanerie a prezzi modicissimi

EMPORIO GASTRONOMICO

E. F. MESCHINI

RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Abbonatevi, diffondete IL MARE

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 1

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

I

IL SANGUE SULLA NEVE

Fanny entrò nel forno e disse a Papà:
— Venite c'è il nuovo garzone.

Papà seguì la fanciulla per la scaletta che menava alla sala e alla bottega e quì trovò il nuovo garzone che parlava col Professore.

Il Professore era il padrone del forno e il padre di Fanny. Papà non era che un garzone che da oltre venti anni stava nel forno del Professore. Egli aveva visto nascere la fanciulla e la aveva trastullata da bambina e Fanny era stata lei a chiamarlo Papà per la prima volta e quel nome gli era rimasto.

Papà era appena sulla cinquantina, ma lurido e trascurato così come si teneva, la barba incolta e i capelli lunghi, dimostrava più di sessant'anni. Era in America da più di trent'anni e non aveva un soldo.

Il Professore non lo pagava a mesata fissa; gli passava quel poco che giornalmente Papà gli chiedeva e che era sufficiente per bere qualche bicchiere di wischy nel *salopn* di Colangelo, lì subito all'angolo della via.

Papà era contento; voleva bene a Fanny come ad una sua figliola e non pensava ad altro. Nel forno egli faceva le fatiche più pesanti, ma quando mancava il panettiere faceva lui il pane. Ma perchè era sporco la gente reclamava presso il Professore e questi pronto li assicurava che Papà teneva soltanto il forno riscaldato e che il pane lo faceva lui stesso.

Così gli affari andavano avanti e il pane si smerciava.

Il panettiere mancava di solito dal Maggio al Novembre; da quando, cioè, si scioglieva la neve e cominciava la buona stagione sino a quando ritornava l'inverno. Perchè il Professore pagava male i suoi uomini e questi, quando c'era lavoro nella campagna, se ne andavano, pronti magari a ritornare quando la campagna si rifaceva squallida e deserta.

Questa volta però il nuovo garzone era nuovo per davvero. Papà nel guardarlo non si ricordò di averlo mai visto prima d'allora.

— Ecco — disse il Professore — quest'inverno avrai un veneto con te.

Papà non rispose. Diede la mano al nuovo venuto e lo guardò fissamente.

— Va bene! — disse poi. Aggiusteremo la stanza grande e dormiremo insieme.

Poi chiese al giovine:
— Come ti chiami?
— Io, Bandiera: e voi!
— Papà!

Il Professore sorrise. Fanny stava dietro il banco e guardava con insistenza il nuovo venuto.

Bandiera nel volgere gli occhi s'incontrò con quello sguardo e lo sostenne. La fanciulla arrossì.

Papà parve accorgersene e presa la mano del giovine lo invitò a seguirlo nel forno.

Là giunti gli disse:
— Io farò la pulizia e preparerò tutto per la cottura, a impastare ci penserà la macchina. Porterò anch'io quì la farina. A te toccherà fare le pagnotte, tu sei il panettiere ed io sarò il tuo garzone. Però non devi comandare. Chi comanda nel forno non è neppure il Professore: è soltanto Papà.

* * *

Bandiera e Papà andavano d'accordo; però il vecchio aveva notato una cosa che gli dava disgusto. Non aveva ancora capito bene, ma sentiva che Fanny avrebbe dovuto essere più riguardosa e più seria. Infatti la fanciulla, dacchè era venuto Bandiera, scendeva troppo sovente nel forno. Per un nonnulla veniva e si fermava a guardare e a chiaccherare col giovine mentre non era suo uso dare tanta confidenza ai garzoni.

Fanny era sotto i venti anni: era un bel tipo di bruna, alta, svelta, con dei grandi occhi che mandavano lampi.

A Bandiera la fanciulla piacque subito, dal primo giorno e Papà pareva se ne fosse accorto: ma non vi pensava su poi tanto e lasciava che i giorni scorressero.

Egli andava col carro a portare il pane alle case e quelle poche ore erano le uniche in cui egli lasciasse solo Bandiera nel forno. Partiva verso le dieci per ritornare a mezzogiorno.

Il cavallo, vecchio e stanco, traeva a stento la pesante slitta sulla neve ghiacciata. Ma un giorno, ch'era gran freddo e faceva tormenta, Papà spinse più forte colla frusta il suo cavallo, che, anche per sfuggire ai ghiacciuoli che lo saettavano sul dorso spelacchiato, fece del suo meglio per finire prima la corsa.

Così Papà ritornò nel forno poco oltre le undici. Doveva essere già infornata la seconda fattura di pane ed invece trovò le pagnotte sulle tavole e il forno freddo.

Il vecchio capì: ma udì un rumore sul tavolato del soffitto, dove era la camera dei garzoni e vide quasi subito Fanny scendere per la scaletta.

La fanciulla era rossa in volto e cercò di sfuggire allo sguardo di Papà.
— Fanny! — gridò il vecchio.
E non capiva ancora.

La fanciulla non si voltò neppure e per il breve pianerottolo entrò nella sala, scomparendo.

Bandiera scendeva allora per la scaletta: era tutto ridente e soddisfatto.

Papà gli si avvicinò, lo scrutò fissamente sulla faccia, sul collo e vi notò delle punte rosse e delle strisciature livide.

Il giovine voleva fuggire, ma Papà lo tenne stretto per le braccia.

— Che è successo? — egli chiese. Fanny ti ha baciato quì sulla faccia e sul collo.

— Mi ha morsicato invece — rispose Bandiera. E cercò di sorridere.

Il vecchio divenne terribile. Tremava tutto e la gola gli si gonfiò delineando le vene del collo.

— E tu cosa hai fatto a Fanny?
— Nulla! — rispose il giovane impaurito.

Papà lasciò libero Bandiera e si acquietò.

— Va bene — disse — ma guai a te se hai mentito.

(Continua).

Pendola & Schiappacasse

Successori a FERRETTO & PENDOLA

Industria e Commercio legnami

RAPALLO - Corso Regina Elena

Nuovo Grande Magazzino in proseguimento Via Giustiniani

Assortimento in Legnami

Esteri e Nazionali

DA OPERA E DA COSTRUZIONI

Cassa di Risparmio di Genova

Istituita nel 1846

Ricevitore provinciale per la provincia di Genova e La Spezia

Filiali a S. Pier d'Arena - Sestri Ponente - Varazze - Finalmarina - Albenga - Alassio - San Remo - Novi Ligure - Recco - S.ta Margherita Ligure - Rapallo - Chiavari - Sestri Levante .. ..

Agenzie a Rezzoaglio ed a Varese Ligure

Filiale di RAPALLO: Via Magenta, 15 bis
Telefono 23

Operazioni compiute dall'Istituto:

1. — **Depositi a risparmio:** Categ. A (piccolo risparmio) da L. 0.50 a L. 3000; categ. B (risparmio ordinario) da L. 1 a L. 30.000; categ. C (ad interesse ridotto) da L. 1 a qualunque maggiore somma; categ. D (per cumuli di previdenza) da L. 1 a L. 40.000; categ. E (a scadenza fissa) da L. 1000 a L. 50.000; categ. F (al portatore) da L. 1 a L. 30.000. **Per i libretti di categoria A sono inoltre stabiliti dei premi di incoraggiamento.**
2. — **Depositi in conto corr. disponibili.** (*N.B.* — I correntisti possono disporre dei loro fondi mediante assegni pagabili presso la Sede Centrale o presso le sue Filiali, nonchè presso le Sedi Centrali Succursali Affiliate ed Agenzie delle Casse di Risparmio di Bologna, Ferrara, Lucca, Palermo (V. E.), Parma, Torino, Venezia.
3. — **Mutui e conti correnti ipotecari** a privati e **mutui chirografari** a Comuni, Provincie ed altri Enti Morali e Sovvenzioni e Mutui Agrari a termini del suo Statuto.
4. — **Mutui** contro cessione di stipendio agli impiegati dello Stato.
5. — **Riporti, anticipazioni e conti correnti** con vincolo o pegno sopra titoli o merci.
6. — **Sconti** di Buoni del Tesoro, Cedole del Debito Pubblico Italiano e mandati di pagamento emessi dallo Stato o da altri Enti Morali.
7. — **Emissione** di assegni della «Banca d'Italia» e pagamento di assegni emessi dagli Istituti di Emissione.
8. — **Emissione e pagamento** di assegni dell'Istituto di Credito delle Casse di Risp. Ital.
9. — **Incasso di effetti** su tutte le piazze bancabili del Regno.
10. — **Servizio di Tesoreria e di Esattoria** per conto di Opere Pie, Comuni, Enti Morali, ecc.
11. — **Acquisto e vendita** per conto di terzi di titoli pubblici e valori industriali, esazioni d'interessi su titoli nominativi ed al portatore ed incasso di titoli estratti od ammessi al rimborso.
12. — **Custodia** di titoli e valori.
13. — **Sconto** di effetti cambiarii presso le principali Filiali.
14. — **Emissione** di libretti circolari pagabili presso le princip. Casse di Risp. del Regno.

N.B. - La Cassa di Risparmio gerisce il servizio di Cassa del Comune di Genova, della Camera di Commercio e del Consorzio Autonomo del Porto di Genova. Tanto la Sede Centrale quanto le sue Filiali sono autorizzate a funzionare come corrispondenti della Banca d'Italia.

E. VASSALLO

Corso Italia RAPALLO Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

Fate della réclame sul "Mare,, - ne troverete il tornaconto.

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - -

RESA A DOMICILIO

SPOSI!

Prima di fare acquisti visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI *Piazza XX Settembre*
(Vicino l'ex Impresa Valle)

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14 - 3

Economia, eleganza, buon gusto in stoffe, pelliccerie e confezioni, si trovano alla .. ..

"CASA DELLA MODA"

Sorelle Trabucco RAPALLO :: Piazza Garibaldi

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTIST

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71G-11 - Tel. 25-167
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

Prof. Dr. VITTORE ZAMORANI

Libero Docente in Clinica delle MALATTIE DEI BAMBINI

Consultazioni:
in **Rapallo** - Via Americhe, n. 2
tutti i lunedì dalle 15 alle 17
in **Genova** Via Casaregis, 7-3, Tel. 31.424

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

"Villa Salus,,

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove riceve ogni GIOVEDI'
-:- dalle 8.30 alle 10. -:-
Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-I, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

CUORE mali e disturbi recenti e cronici guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale, migliaia di guarigioni, in tutte le Farmacie. **CUORE**

Opuscolo gratis.
INSELVINI e C. - MILANO (19)
Via Stradivari, 7

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli,,**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 932

RAPALLO, 15 Gennaio 1927 (Anno V)

Conto corr. colla posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 66
FONDATORE:
PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria Rapallo
o S. Ambrogio

La Settimana

Il Gran Consiglio fascista

ha dettato le norme per l'ammissione dei nuovi iscritti alla leva fascista, e per le celebrazioni da effettuarsi durante il 1927. Ogni nuova ammissione al Partito è assolutamente esclusa. Chi non volle essere fascista nelle ore del dubbio e della battaglia, non lo potrà essere oggi. Ma con questo non è detto che ogni cittadino non possa servire la causa. Sia un buon italiano, d'opere e di cuore, e sarà nella stessa via per cui i tesserati sono condotti in disciplina e in orgoglio di maggior onore. La schiera dei fascisti tesserati, guardia e gloria della rivoluzione, non annulla l'altra schiera degli italiani che camminano di conserva. Solo i giovani potranno entrare nel Partito Fascista. Costoro, ieri non erano che dei fanciulli. Assistettero alla battaglia, si educarono alla Vittoria. Gli avanguardisti a diciotto anni saranno i nuovi fascisti. E gli altri giovani non iscritti all'Avanguardia, ma non pregiudicati da un passato che per loro è stato puro, potranno entrare nel Partito dietro presentazione della domanda d'iscrizione, secondo le norme statutarie. Per il rinnovo della tessera ai vecchi fascisti, il cui numero dovrà essere purificato dietro una severa revisione degli iscritti, avrà luogo una cerimonia in cui si presterà il giuramento che vincola ogni gregario per tutta la vita. Il giuramento sarà l'offerta volontaria di una giovinezza, alla santità dell'Idea. Per gli avanguardisti la consegna avverrà il 23 marzo, data della prima cerimonia fascista, consacrata appunto all'entrata nella schiera dei tesserati del fascismo, della nuova giovinezza. Altre due cerimonie: al 21 aprile e al 28 ottobre; la prima segnerà la celebrazione delle forze della produzione e del lavoro; la seconda l'anniversario della rivoluzione che ha concluso con la Vittoria molti anni di lotte e di sacrifici, iniziando l'ascesa verso la rinnovazione sicura della Patria.

Fuoruscitismo

Le azioni dei fuorusciti in Francia sono in ribasso, ed i rinnegati italiani, dispersi, si trovano ora alle prese colla miseria e colla fame. La Patria abbandonata e tradita non li segue più col suo provvido cuore e questi esuli sentono ora tutta intera la loro indegnità. In un primo tempo trovarono fratellanza ed assistenza dalla massoneria e da partiti politici, che vedevano in loro dei martiri per l'idea. Ma l'illusione è presto caduta. Il martirio era falso e i fuorusciti apparvero quali erano, degli sfruttatori del popolo andati a male. E furono abbandonati alla loro sfortuna. Ora capiscono che per vivere bisogna lavorare e non basta più insultare la Patria. Il gioco della loro infamia, basato sullo sprezzo della terra di lor nascita e dello sforzo di rinnovazione che animava i nuovi italiani, ha finito per cadere nel ludibrio. Quei pochi che si son salvati dalla rovina ed hanno un pane sicuro, se lo tengono e vivono ora a Parigi, borghesemente, come inutili randagi. L'idea è rimasta nel vuoto. La sconfitta subita in Italia dagli oppositori, che rese di questi uomini già tanto prepotenti dei ridicoli dispersi, li ha seguiti in Francia, per sconfiggerli un'altra volta. Ed era giusto, ed era necessario. La Francia ha capito, che non si può andar contro a tutto un popolo che si vuol rinnovare, e rivuole essere l'amica dell'Italia. E' nel suo interesse. Si parla ora di clemenza del Duce. Sotto l'assillo della fame e nella certezza di dover lasciar presto il territorio francese, per provvedimenti che si annunciano dal Ministero francese, contro la mano d'opera straniera, i rinnegati vorrebbero che il Duce perdonasse. Non sarebbe più allora il despota e il tiranno. La lezione è dura, ma è meritata. Il solo pane sicuro è quello che la Patria può dare, e non si bestemmia, non si offende la Patria, che è la gran Madre. Le nazioni pensano a sè. L'Internazionale è un'utopia. Per fortuna l'Italia si è scossa d'attorno la massa degli internazionalisti, riuscendo, col fascismo, ad affermare la sua coscienza di Nazione forte ed indipendente.

Ciemme.

Rinnovate l'abbonamento!

IL CANTO DEI CASTELLI

E' arrivato l'ambasciatore....!

Nella primavera del 1449 capitò al doge Ludovico Fregoso, l'ambasciatore di Trebisonda, a chiedere una fanciulla dei Fregosi per moglie d'un figlio del suo imperatore.

La parentela dei Fregosi coi Gattilusî dinasti di Metelino e d'Eno era stretta come quella di costoro coi principi trebisondini. Al suocerò signore d'Enos, Ludovico s'era affrettato il 28 dicembre 1448 a partecipare la morte di Giano, la propria elezione, accusandoli contemporaneamente ricevuta delle doti della «*illustris consorte nostris Genevre*». Se Palamade signore d'Eno aveva mandate spose nella sua terra d'origine, le figliuole, concedendo Caterina in moglie a Marcantonio di Oberto D'Oria, Ginevra a Ludovico e Costanza a Gian Galeazzo Fregoso, Dorino principe di Mitilene, aveva fatto, delle sue, due grandi principesse in Levante, maritando Caterina a Costantino XII, imperator greco, (cui premorì, lasciandolo alla tragica sorte che segnò l'avvento dei turchi a Costantinopoli), e Maria ad Alessandro fratello di Caloianni Comneno imperatore di Trebisonda, la cui sorella — Maria Comnena — era cognata di Caterina Gattilusio, per aver sposato l'imperatore Giovanni Paleologo, fratello e predecessore dell'ultimo *Basiléus* d'Oriente.

Tommaso Fregoso, d'umor tanto diverso dai suoi concittadini, assillato dall'ambizione, e persuaso che le amicizie, i legami famigliari, potessero giovare alla sua politica, aveva sempre mantenuto vivi e cordiali rapporti coi signori di Lesbo ed Eno, e in Levante non avèva perduto mai occasione di mostrarsi deferente e servizievole ai potentati, che potevano favorir, coi Fregosi, tutti i genovesi e la Repubblica.

Nel 1438, insorta grave discordia fra Caloianni imperatore di Trebisonda e suo fratello Alessandro, il Doge esortava, con sua lettera del 10 marzo, Dorino Gattilusio a pacificare il proprio genero col fratello imperatore, non dissimulando il bene che tale pacificazione sperava.

Caloianni era favorevolissimo ai genovesi e Tommaso pensava che il suo interessamento a sedare le discordie fra l'imperatore e il principe, potevan riacquistare ai suoi concittadini quella preponderanza nell'impero dei Comneni che avevanvi goduto fino al tempo di Alessio IV — il padre di Caloianni — che ai vecchi amici liguri aveva anteposti i veneziani.

Pel buon tramite dei Gattilusî, gli ottimi rapporti dei trebisondini coi Fregosi, durarono inalterati. Tommaso non mancava di servirsi del principe di Lesbo, nelle più varie circostanze. Al «*magnifico viro domino Dorino Gatilusio Mitileni domino*», al «*magnifico civi nostro carissimo*», ora il Doge chiedeva la punizione dell'«*abominabile et detestabile scelus*» commesso da Guglielmo Grosso uccidendo Bernardo de' Franchi, ora gli raccomandava la «*generosam familiam auriam*», che pur non avrebbe dovuto necessitare di commendatizie, per avere Marco Antonio sposato una principessina d'Eno; e quando Pellegro di Bavari recavasi a Mitilene per chieder giustizia e ricuperare i beni dell'assassinato fratello Francesco, Tommaso Fregoso non rifiuta di presentarlo al «*magnifice vir amice carissime*», nè credette superfluo, il 3 settembre 1440, allorchè il turco minacciava Bisanzio, d'esortare Dorino a soccorrere l'impero greco....

E ancor più cordiali duravano le corrispondenze del Fregoso coi Gattilusî d'Eno, con quel Palamede, da lui qualificato «*magnifico propinquo nostro domino Palamedi Gatilusio Enii domino*», che, già essendo suocero di Ludovico, stava per diventarlo anche di Galeazzo, nell'inverno del 1442, allorchè la fortuna del doge Tommaso, rapidamente declinava in Genova.

Ma le nozze effettuate mantennero certamente cordiali e assidui i rapporti dei Fregosi coi Gattilusî e certo a costoro dovevasi l'iniziativa di sposare al principe trebisondino una delle dominicelle di Sarzana, che la risorta stella dei Fregosi, avviati con Tommaso, Giano e Ludovico a diventar dinasti genovesi; faceva apparire conveniente partito anche agli imperiali Comneni.

Il reciproco interessamento delle due famiglie, i Gattilusî e i Fregosi, nelle pratiche matrimoniali qualche volta — almeno da parte dei Fregosi — appar quasi ingerenza bell'e buona, e una volta diventa attivissima opposizione.

Singolarissimo mostrasi nella corrispondenza del doge Ludovico, lo zelo per impedire le nozze progettate fra le case di Eno e di Metelino. Volevasi dai Gattilusî sposare a Domenico figliuolo di Dorino e signor di Mitilene, la cognata di Ludovico Fregoso, figliuola, come madonna Ginevra, di Palamede, principe d'Eno.

Ludovico vi si oppone con tutte le forze. Scrive il 22 maggio 1449 al Pontefice riferendo che essendo cugini i genitori degli sposi e cugini in secondo grado il giovane e la fanciulla, le nozze sarebbero contrarie alle opportune e oneste disposizioni della Chiesa, nessuna ragione essendovi e causa legittima per indulgere a siffatta nuova affinità.

Ricorda che già Dorino ebbe manifesta prova della divina disapprovazione alle nozze fra consanguinei, poichè un suo figliuolo avendo sposato, come oggi dovrebbe Domenico, un'altra figliuola del principe d'Eno, non sopravvisse sei mesi. E' necessario che il Pontefice si pronunci poichè il Vescovo di Mitilene che recasi a Roma per ottennere l'opportuna dispensa, è già pervenuto in Sicilia. Del resto piacerà al Doge ciò che il Santo Padre vorrà deliberare al riguardo.

Scrive però, nel tempo stesso, perchè si neghi la dispensa, a Pietro da Noceto segretario pontificio, ribattendo che le nozze in questione appajono assurde abbominevoli a Dio e al mondo, che debbonsi impedire ad evitare il furore dell'Altissimo, ricordando al segretario, come già al Papa, la triste precoce fine del fratello Domenico sposo d'una cugina: «*timore cogimus ne etiam novo acnoreque furore dominus Deus in eos irascatur*».

Come andò a finire? Il Fregoso aveva grandi aderenze alla corte pontificia; Nicolò V sarzanese era antico amico dei signori di Sarzana: rifiutò al Gattilusio la dispensa, e il 25 settembre il doge Ludovico informava di ciò Tobia de Lazano, suo fiduciario «*in partibus orientis*». Il Papa aveva riconosciuto giusta la disapprovazione del Doge e questi raccomandava a messer Tobia di convincere il principe d'Eno che tutto era proceduto per il meglio, che la soluzione negativa del progetto doveva essere d'onesta soddisfazione per tutti... E ordinavagli di informarlo al riguarpo; interessavagli certo di sapere come il suocero fosse contento dello zelo ostile del Doge suo genero!

Non manca d'incaricar Tobia di curar diligentemente ogni altro affare, compresi quelli di scio....

Che fosse esclusivamente timor di Dio quel che interessava tanto Ludovico Fregoso alle nozze della cognatina d'Eno, non lo pensiamo. Come marito di Ginevra Gattilusio il pio Fregoso può immaginarsi piuttosto provvido ed una possibile s'anco lontana eredità, compromessa indubbiamente laddove la cuginetta della Maritza avesse riallacciato il ramo d'Eno al tronco di Lesbo. A tal proposito sembra notevole che un mese, o men d'un mese dopo il diniego papale, così fervorosamente sollecitato dal Doge, Giorgio Gattilusio fratello della sposa negata dalla Chiesa a Domenico se ne moriva.

Ludovico, sollecito a memorare il gran capo del Gattilusio di Metelino morto dopo sei mesi, forse forse per aver impalmata la consobrina di terraferma, non si preoccupa della possibilità che altri, non meno timorato di Dio, attribuisca la morte di Giorgio all'ira celeste per le mancate nozze di sua sorella.

No, Giorgio doveva essere già ammalato; non è da dirsi che la sua scomparsa fosse calcolata da Ludovico, ma fors'era preveduta. Quel lutto gli offre occasione — il 21 novembre 1449 — di scrivere una sviscerataissima lettera di condoglianza al magnifico potente nonchè padre carissimo signor d'Eno, dove dichiara che Giorgio gli era più che cognato fratello, che il dolore di lui Ludovico e della consorte Ginevra, sorella dell'estinto, non trova parole per consolare quello immenso d'un padre che in tanto strazio ha però occasione di dimostrare la forza dell'animo suo; «*Hoc boni tandem mors habet*». V'era un figlio superstite — Dorino — in casa di Palamede e Ginevra non mancherà di scrivere a suo riguardo al padre quanto il marito approva, certo che il suocero non desisterà dal già deliberato.

Una lettera di condoglianza assai banale, ma dove non mancano accenni a intese precedenti tra il Fregoso e il Gattilusio d'Eno, intese che dovevansi riferire alla successione e interessare la politica di Ludovico anche allorchè, per timore di Dio, osteggiava le famose nozze.

***

I Gattilusii minacciati dal turco e pavidi dell'Imperatore di Trebisonda non potevano guastarsi coi Fregosi onnipotenti nella madre patria, Domenico di Mitilene, l'infelicissimo figlio di Dorino, sposò quindi Maria di Paride Giustiniani, un dei signori di Scio, e le nozze eran quelle che piacevano indubbiamente ai Fregosi; come felici, lo vedremo, chè certo più nobile eroica sposa non poteva toccare al signore di Metelino, ma neanche sorte più tragica di quella ch'ebbero entrambi.

I Fregosi usavano ingerenza nei matrimoni delle case Gattilusio, ma anche costoro s'aggrappavano a Imene e cercavano di trarre Genova e i Fregosi a legami che potessero salvaguardarli dai pericolosi vicini o almeno dar loro speranza d'intervento dove più fiera si facesse la minaccia.

Il parentaggio coi Giustiniani era buon pegno, ma una fanciulla dei Fregosi che venisse alla corte di Trebisonda, di cui s'aveva ragion di temere, sarebbe stata forse provvidenziale. Che Dorino Gattilusio paventasse turchi e trebisondini, e con quanta ragione, sono documenti le lettere che nel luglio o nel settembre 1451 scrisse al doge Pietro Fregoso e al Consiglio degli Anziani.

A Murad II, era successo, giovane di ventun'anni, impaziente d'azione, il nato d'Adrianopoli: Maometto II.

Il dramma precipitava: si svolgeva ad Eno e in Samotracia nel '56, a Lesbo sei anni dopo.

Non ci opporremmo all'inverosimile, quindi riputando che i Gattilusî nel 1449 iniziassero le pratiche per ottenere una fanciulla dei Fregoso al principe trebisondino.

Prezzo della mediazione poteva esser loro un poco di tranquillità; da una parte almeno! Non conosciamo i documenti che possono assicurar fallita la pratica, ma s'ignorano anche quelli che potrebbero garantirne il successo. C'è nota una lettera del governo genovese, che il 9 luglio 1449 dava istruzioni a Benedetto Vivaldi podestà di Pera circa il modo di contenersi colle corti di Costantinopoli e di Trebisonda, nonchè col Sultano; nulla in essa fa credere a un parentado recente o imminente coi Comneni. Le genealogie son negative e le lettere di Dorino nel '51 accertano che per lo meno i trebisondini rimasero un altro incubo pei dinasti di Lesbo.

Poteva essere un grande onore, un'enorme fortuna pei Fregoso, ma a buttar le figliuole in capo al mondo, anche se trattavasi di farle principesse i genovesi pensavanci tre volte. Lodovico potè riflettere sull'opportunità politica di accondiscendere, ma non volle impegnarsi senza il consiglio di sua madre. Donna Caterina era la più adatta e interessata diplomatica per sì delicata questione; d'altra parte la donzella trovavasi anch'essa a Sarzanello; era bene che i trebisondini la vedessero — così senza parere — tanto che l'Imperatore non avesse a prender la nuora come una gatta in un sacco. Sopratutto importava al Doge chè sua madre vedesse e sentisse gli ambasciatori, e giudicasse col suo fine intuito di donna.

***

Fra Ludovico e la *Domina* di Sarzanà fu per quel progetto matrimoniale uno scambio attivissimo di lettere e di messaggi. «Como per altre nostre lettere vi havemo scripto — diceva il Doge alla madre con sua del 22 maggio 1449 — questo imbaxatore di Trapezunda ne riquere una di quelle nostre garzone per parte de lo imperadore suo signore per un suo figiolo, lo quale e unico et soleto, et aspecta da parte de soa madre una heredità grande de imperio liberio. Lo parentado seria bello et digno, nè crediamo che averia difficultà, salvo forsa....».

Le difficoltà dovevano apparentemente riguardare le dame di Sarzanello. Domina Caterina sembra preoccupata piuttosto delle minime che delle grandi. Deve alloggiare in castello l'ambasciatore? «*Gli lo doveti tenere lui et li soi*», risponde il Doge, ma del seguito solo «lo torcimano et interpreto», mastro Pietro da Rimini dovrà avere qualche particolare riguardo..... Diancine! mastro Pietro che dovrà spiegare al signora il pensiero e le parole del trebisondino, e a questi efficacemente sporre i concetti di Caterina Fregoso. Ma costei è massaia, e Sarzanello non ha gli splendori del palazzo di Fassolo: per il ricevimento mancano le argenterie. Abbondavano un tempo anche a Sarzanello, ma se l'era prese, ai primordi del dogato di Giano, Francesco Piccinino, capitano dei milanesi, che si era preso anche.... il castello! Donna Marzia, la faentina Manfredi, moglie di Tommaso, che teneva Sarzanello anche per Giano suo nipote, aveva dovuto contentarsi d'una ricevuta, o meglio di una obbligazione, colla quale Francesco s'obbligava alla restituzione ovvero a pagare duemila ducati che donna Marzia aveva sborsato per il possesso.... La signora non aveva ottenuto miglior frutto che non fosse un salvacondotto per andarsene colla famiglia e le robe. Ma fra queste ultime, e precisamente fra quelle che spettavano a Giano, v'erano anche le argenterie, che scomparvero con altre cose — il valsente di cinquanta ducati! — Giano, nel febbraio del 1447, chiese per lettera, al Piccinino, i duemila e i cinquanta, ma se prima o dopo Sarzanello tornò ai Fregosi, gli argenti se ne guardarono bene.... Così, per ricevere l'ambasciatore di Trebisonda e d'Imene, mancavano; ma subito Bellino — un servo, un messaggero di fiducia — galoppa da Genova a Sarzanello, recando bacili, piatti, scudelle, scudellini; quadreti, stagnere.... Tutto è pronto? Ludovico annunzia alla madre che l'inviato imperiale partirà a quella volta il 7 giugno.... Ma appena spedita la lettera, giunge al Doge un'urgente missiva di sua madre: *Catalineta*, certo la sposa disponibile, è indisposta; una bella raffreddata, febbricitante, col mal di denti, una guancia gonfia gonfia non è presentabile che a mastro Cazano, il medico. Pazienza! il Doge prega il trebisondino a rimandare il viaggio: «....lodiati se soprastaga tre o quatro iorni per la novità accaduta ad Catalineta....» scrive subito a Sarzanello, la sera del 6. Si dovrebbe credere che l'indisposizione di Catalineta durasse assai, se Ludovico, ai 27 giugno — dopo ventun giorni! — scriveva a «Spinete de Campofregoso, capitano Spedie» che il trebisondino «Vene alla Speza.... per passare a Sarzana, unde haveva da ragionare cum la Ill.ma madonna nostra madre....»; ma dev'essere un errore materiale, esatta restando per questo documento la data del 7 giugno.

***

Quando giungesse al fiero gineceo tanto personaggio e le ragazzette di Sarzana, ballando in giro tondo, poterono cantare, con cognizion di causa: «E' venuto l'ambasciatore....», non rintraccio, nè possiam dire — ripetiamo — se Catalinetta divenisse principessa di Trebisonda, se lasciò veramente Val di Magra, gli ulivi e i cipressi dell'Armelo, i colli festosi del Cavaggino, per andarsene nell'antica città dei Comneno, a lasciar senza lingua i pronipoti dei trebisondini lasciati senza naso dal concittadino Megollo, o se invece rimase languida e annoiata a fantasticare negli occhi bruni costellati d'oro del prediletto levriere; tutto è però a favore dell'ipotesi negativa.

I progressi dei turchi toglievano prestigio agli italiani in Oriente; oramai i trebisondini sanno che Galata e Caffa han da pensare a tutt'altro che ai Comneni. Cosma Tarigo che s'era impadronito d'un monastero, costringendo l'imperatore a pagarlo, vide la plebe di Trebisonda saccheggiare il quartiere genovese e gli fu mestieri riconoscere che i tempi di Megollo erano lontani....

Una sposa dei Fregosi non poteva far nulla dove il Banco di San Giorgio non riesciva a ottener soddisfazione, nel '56, d'un'estorsione patita da un Pallavicino, laddove nel '58 s'accontentava d'aver vino e nocciuole a saldo d'un suo credito, e doveva raccomandare ai suoi agenti ogni prudenza per non provocare una rottura. E nel '61 Trebisonda fu turca e David Comneno, ultimo imperatore, deposto (1462) da Maometto II, che ne impalmava sua sorella Anna, doveva essere ucciso a Seres nel '66.

Non s'ha quindi ragione di cercar la Catalineta ad Oriente, nè sappiamo rintracciarla in Italia.

Ella, che non è ben certo se fosse sorella, figlia o nipote del Doge — benchè il nome di Caterina sembra indicarla sorella della Ordelaffi — non figura nella famiglia di Ludovico, ed è strano che l'imperiale parentaggio l'abbia tolta di mente ai genealogisti.

Amedeo Pescio.

ANNO XX

IL MARE

Condizioni d'abbonamento
per l'anno 1927

Per l'Italia:	Per l'Estero:
Annuo semplice L. 15	Annuo semplice L. 50
Annuo sostenit. » 25	Annuo sostenit. » 100

A tutti gli Abbonati regalo di un artistico calendario con blocco giornaliero di gran formato

Gli Abbonati di Rapallo potranno ritirare il calendario presso la nostra Tipografia. Quelli di S. Margherita, Zoagli, Chiavari e Genova presso i rispettivi Uffici di Corrispondenza. Gli altri dovranno inviare in più del prezzo d'abbon. L. 1 per le spese postali di spediz.

A tutti gli Abbonati riserviamo poi quest'anno una gradita facilitazione. Essi potranno avere al loro indirizzo — a prezzo ridotto e franco di porto — l'ALMANACCO ITALIANO 1927 edito dal Bemporad. Questa famosa Enciclopedia popolare della vita pratica è al suo 32° anno di vita, consta di 900 pagine con 800 figure e disegni dei migliori artisti italiani e porta la Cronaca degli avvenimenti mondiali. La suggestiva copertina è opera di D. Tofani. Chi ci rimetterà perciò solamente Lire 6.25 in in più del prezzo d'abbonamento al **MARE**, avrà il nostro giornale per tutto l'anno 1927 e il prezioso, utile ed interessante *almanacco*.

www.internetculturale.it

Paesaggi invernali

Chiarità sui monti

La nebbia ha seguite le sue vie lontane ed è scomparsa oltre i monti. Ora all'orizzonte sul mare si affacciano appena delle leggere striature di nuvole, or rosee or cineree, in lunghissime indefinibili trasparenze. Il cielo è terso, tutto azzurro, e quel po' di bambagia errabonda che vi si ferma, a sbuffi dispersi, è soffusa dal chiaror del sole. Lontano, per la cerchia meravigliosa dei monti, che si dilungano oltre i poggi e oltre i boschi, lisci di pietrame o verdi di alberelli, c'è un'intensa chiarità di spazio che l'aria fredda rende libera di ogni screziatura di nebbia.

La chiarità sui monti annunzia così le belle giornate invernali, le solite giornate rapallesi che fanno del gennaio il mese di una strana poesia, di sole, di freddo, di azzurro. Non fa vento: le foglie dell'oliveto e i palmeti sono immobili. Il mare si indugia in un tremolìo appena visto e sentito. Per il golfo c'è appena un lieve biancheggiar di trine sui ciottoli e sull'alghe. Par che con nascosti fuselli, nei chiari mattini un po' gelidi e nei pomeriggi tiepidi, si muova anch'esso a tessere ricami incomprensibili. Poi, a volte, tace. Ed è come un gran specchio che riscintilli per riflessi di cielo e di sole. Nei giardini, tutto intorno, sul primo declinar dei poggi c'è come una sosta di attesa. Non passan fiati o profumi, ma pare che debba in un istante fiorire un incanto nuovissimo. Il paese, colle sue case ringiovanite, sta sotto il cielo nell'angolo solatìo, come chiuso in un suo sogno tranquillo. E vengon rumori di voci e di suoni a far noto che la vita riferve nella sua rinnovata giovinezza.

Così ritorna la stagione, la vera stagione invernale. Cominciano a giunger le genti di terre lontane e portano una strana apparisc(e)nza di altre usanze e di costumi insoliti nel folklore *locale. Si seguono con lo sguardo: si può pensare al loro destino, che le rispinge alla riviera, come verso un luogo di idilio e di speranza. E ne sorgono considerazioni varie, or lieti, ora tristi. Vengono di lontano. La lor patria, oltre i monti, ha le città sepolte sotto la neve e i lor giardini, lassù, in collina e sul piano stendono gli alberi scheletriti sotto un cielo squallido.*

Qui la tersità dello spazio è immensamente azzurra e profonda. Non c'è limite nell'orizzonte: dai monti al mare, in lontananze di trasparenza, va l'occhio e il cuore lo segue, estasiando e sognando. E' così bello sognare! E sbocciano i fiori strani del cuore. Per gente abituata al paesaggio chiuso e fosco, pressata dalla consuetudine del silenzio della natura e delle cose, il panorama rapallese dello spazio chiarissimo ridesta palpiti e rinnova la commozione. Ecco che l'anima si libra e può avida bearsi nell'immensità.

Quante parole si sussurrano con rauco suono gutturale e, così dette nel nuovo paesaggio, son come sorrisi. C'è della musica per ogni essere. Ed è il mare che la fa ripassare, anche se muove appena. E' l'incanto che la sussurra. Scuote con infiniti aliti appena uditi, ogni chiuso cuore e si sente rigermogliar la vita dalle sue più profonde essenze.

Il gennaio doveva ben giungere così. Era atteso. E i primi giorni di nebbia e di pioggia, se tediavano e facevan dubitare sul pronostico di un inverno insolito e piovoso, lasciavan anche ripeter l'augurio che il sole dovesse ritornare. L'augurio si è avverato. Il sole ha scacciato l'inferiore strato di nuvole burrascose, ha liberato lo spazio della velatura fonda della nebbia. Ora esso è il gran sovrano. Non è più dubbioso o indeciso. E', nel suo breve viaggio, dal poggio d'oriente al dorso del promontorio, veramente trionfale. Non una nuvola gli muove incontro, e la poca bambagia, a batuffoli dispersi, si irradia nel suo fulgore. Siamo al bel tempo e la promessa è che debba durare. Guardate alla cerchia lontana. Lontano sui monti la chiarità dello spazio è sempre eguale e più tersa.

La fonte viva

Ho ne 'l mio cuore aperta
la vena de 'l ricordo e de 'l rimpianto:
stillan gocce di pianto
su la sponda de l'anima deserta.

Ma pur la fonte è viva
tra i verdi capelveneri e non muore.
Chi sa perchè il mio cuore
sia tutto una dolcezza sensitiva;
sia tutto una speranza
ed un sorriso, pur ne 'l suo sgomento?
La fonte è viva e sento
che l'acqua scorre per la lontananza;
che bevono tra i greti
i fratelli a quest'acqua, giù nei fossi.
I palpiti segreti
fanno altri cuori palpitar commossi.
E l'anima che sente
la mia dolcezza, vive de 'l mio pianto.
Così, soavemente
divien vita la fonte de 'l mio canto.

Carlo Marchiavello.

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso l'Antica Agenzia Quaquaro (Piazza Mazzini)

Abbonamenti

Anche quest'anno per la nostra città i rinnovi e nuovi abbonamenti si ricevono presso l'Agenzia F.lli QUAQUARO, Piazza Mazzini e presso il nostro corrispondente sig. Luxardo Giuseppe.

Preghiamo quindi vivamente i nostri amici ai quali l'abbonamento sta per scadere di voler provvedere prontamente alla rinnovazione. Essi eviteranno così la sospensione dell'invio del giornale.

A tutti gli abbonati verrà offerto in dono uno splendido ed artistico calendario con blocco giornaliero di grande formato.

L'assemblea della Società Sportiva "Tigullio"

Venerdì scorso nella serata fu assemblea straordinaria si radunarono i soci della «Tigullio» per deliberare in merito ai gravi provvedimenti presi dal Direttorio Regionale Ligure della F. I. G. C. verso la loro Società. La seduta, alla quale intervennero numerosi soci, venne aperta sotto la direzione del Sig. Alberto Isola. Dopo lunga ed animata discussione, venne approvato a grande maggioranza, di ritirare la squadra dal campionato di 3.a Divisione, di ritirarsi dalla F. I. G. C., e di soprasedere allo scioglimento della Società.

L'assemblea del Sindacato Fascista Pescatori

Alle ore 10 di domenica scorsa si è riunuta nel Castello della Società A. N. C. (g. c.), un folto numero di pescatori sammargheritesi appartenenti al Sindacato locale di categoria. Il loro segretario Sindacale Cap. Ettore Cichero, li ha trattenuti su vari argomenti che investono da vicino gli interessi singoli e collettivi della gente di mare dedita all'industria della pesca. Ha raccolto la loro adesione al nuovo grande Ente Nazionale per il Commercio e l'Industria della Pesca spiegandone gli scopi e l'azione che andrà svolgendo in pro dell'economia nazionale, stimolando e incrementando la raccolta del pesce pagando meglio e vendendolo a prezzi più bassi. Indi il rag. G. Giangrande, segretario Politico del Fascio ha esortato i pescatori ad essere fedeli e disciplinati al loro Sindacato, esponendone gli alti fini e l'ufficio che viene ad assumere come cellula del nuovo vasto organismo corporativo voluto e attuato dal Duce. Ha loro anche raccomandato di sottoscrivere al Prestito del Littorio, accennando ad esempi di altri umili lavoratori che hanno acquistato cartelle, facendo oltre che un ottimo affare un atto di vero patriottismo. La questione già dibattuta dei moto pescherecci che pescano nelle acque liguri senza riguardo delle leggi che stabiliscono l'esercizio ad una determinata distanza dalla costa, ha provocato l'assicurazione, data dal Segretario politico, di interessarne anche il Fascio locale e le autorità superiore. Poscia sono state discusse ancora alcune proposte di carattere locale che gioveranno nella loro attuazione al progresso del Sindacato che è quello poi degli stessi pescatori sammargheritesi.

Necrologio

Dopo breve malattia venerdì scorso decedeva nella nostra città il Sig. Federico De Barbieri, agente della N.G.I. Fu un ottimo cittadino tanto che la Sua scomparsa ha destato il generale compianto. Domenica scorsa ebbero luogo i funerali che riuscirono imponentissimi. L'interminabile corteo era composto di istituti di beneficenza, istituti scolastici, dei più ricoveri, ordini religiosi, clero, parenti, amici, rappresentanze, personalità e autorità cittadine, fra cui il Commissario del Comune sig. Alberto Isola. Nell'Arcipresbiterale, letteralmente stipata, si celebrò la solenne funebre funzione. Nella necropoli il dott. Beretta diede l'estremo saluto al compianto concittadino. L'avv. notaio Andrea Canessa, sindaco di Rapallo, recò quello della vicina città, ove il defunto manifestava anche la sua attività, e ringraziò per incarico della famiglia. Numerosissime e ricchissime le corone.

Alla famiglia, ai parenti tutti inviamo l'espressione del più sentito cordoglio.

Sottoscrizione cospicua pro prestito

Da segnalare per incitamento la seguente sottoscrizione al Prestito del Littorio, effettuata presso la Filiale di Santa Margherita Ligure del Banco di Chiavari e Riviera Ligure: Paronelli Antonio, direttore Hotel Miramare della nostra città L. 20.000.

Note demografiche

Il movento demografico dell'anno 1926 nel nostro Comune diede il seguente risultato: Pubblicazioni di Matrimonio N. 47 — Matrimoni celebrati N. 45 — Nascite N. 139. Maschi 81, femmine 58. Illegittimi non riconosciuti dai genitori N. 8, riconosciuti da una delle due parti N. 3. Nati morti N. 3. — Morti N. 122: maschi 55, femmine 67, dei quali 12 non residenti in questo Comune. Confronto all'anno scorso 1925 si ebbe l'aumento di nascite in numero di 13, e i morti subirono un aumento di N. 12, ed i matrimoni di minuirono di N. 8.

Nelle società locali

L'assemblea della P. A. Croce Verde. — Nella sua assemblea generale della P. A. Croce Verde, che ebbe luogo, martedì scorso 11 corr. alle ore 20,30 dopo l'approvazione della relazione morale e finanziaria, si deliberò di effettuare l'elezione generale del Consiglio Direttivo per gli anni 1927-28 nei giorni di sabato 15 corr. dalle ore 20 alle 22 e domenica 16 dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. La votazione avrà luogo nei locali della sede.

Assemblea generale nella Mutua Assicurazione Bestiame. — Per domani domenica 16 corr. alle ore 9 nella sede Sociale (ex Asilo Infantile) Viale Umberto avrà luogo l'assemblea generale dei soci della Mutua Assicurazione Bestiame per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Rendiconto morale e finanziario — 2. Nomina dei distributori — 3. Varie

L'assemblea della Canottieri «Argus». — La crisi che questa valorosa società cittadina, da vario tempo attraversava, venne nell'assemblea generale di sabato sera alla quale intervennero numerosi soci, fortunatamente risolta. Dopo esauriente e lunga discussione anzichè un Direttorio, venne nominato un Commiss. Unico, con ampi poteri e con la facoltà di nominarsi dei collaboratori. A questa ambita e quanto ardua impresa venne nominato, all'unanimità, il Sig. Alberto Isola, Commissario Prefettizio del Comune. La scelta non poteva essere migliore, e siamo certi che l'egregio Sig. Isola Alberto, saprà con la sua energia dare un indirizzo più vigoroso e portare la Società a nuovi e maggiori trionfi. Al Sig. Isola Alberto, le nostre più vive congratulazioni.

Stelloncini di cronaca

La «municipalizzazione» dei servizi pubblici. — Come annunciammo a suo tempo dal 1.o gennaio c. a. la manutenzione dei pubblici giardini, il servizio di nettezza pubblica, e di posteggio vengono gestiti direttamente dal comune. La manutenzione dei giardini venne affidata al giardiniere Sig. Giovanni Roccordino. Vogliamo sperare che sotto questa guida le aiuole e le piante saranno meglio tenute, perchè attualmente lasciavano molto a desiderare, specialmente quelle di piazza Cristoforo Colombo. Il servizio di nettezza pubblica venne subito migliorato, essendo portati gli spazzini a 10 e provvisti di nuovi attrezzi di spazzatura e carri. Il servizio posteggio (occupazione spazi e aree) venne affidato per la riscossione al Sig. Pietro Repetto, ed il prezzo per l'occupazione venne aumentato lievemente.

Beneficenza. — La direzione della Banda cittadina «Cristoforo Colombo» ci comunica con preghiera di rendere pubblico, che il concittadino Sig. Giovanni Maritano da poco rimpatriato dal Chile, ha elargito à favore della Banda cittadina la somma di L. 1000.

Per il compleanno della Regina Elena. — Per il 54.o compleanno di S. M. la Regina Elena, gli uffici pubblici hanno osservato l'orario ridotto, e gli edifici cittadini e molti privati sventolarono la bandiera nazionale. Alla sera era illuminato splendidamente a lampadine tricolori il Palazzo Comunale.

Jackt inglese di diporto. — Da vari giorni è giunto onneggiandosi al molo del nostro porto il Yacht inglese a motore e vela «Arequipa» del R.C.I.C. che si fermerà ancora per vario tempo.

Al nuovo Cinema "Savoia,,

Stassera sabato e domani domenica la grandiosa superproduzione italiana *Gli ultimi giorni di Pompei*. La ricostruzione più fedele e più grandiosa, tratta dal celebre romanzo di Brower, dove sono riprodotte impressionanti scene di distruzioni. Superba interpretazione delle due note artiste Maria Korda e Rina De Liguoro.

Lunedì 17 corr. *Tra uomini e belve*, lavoro drammatico d'avventure protagonista Jak Catelaine. Martedì 18 corr. *La deputatessa*, brillante ed originale commedia interpretata dalla bellissima artista Betty Balfour. Mercoledì 19 corr. *La pioggia di dollari*, originale lavoro d'avventure brillanti protagonista Jonny Hynes. Giovedì 20 corr. *La prigioniera dell'Harem*, films grandioso di superproduzione, l'elegante dramma di vita orientale, pieno d'episodi avventurosi e drammatici. La stupenda interpretazione dell'artista Huguette Duflos, e l'originalissima messa in scena di E. Lubicht, fanno di questa films una delle più belle e riuscite manifestazioni dell'arte cinematografica internazionale. Venerdì 21 corr. *I contrabbandieri gialli*, lavoro drammatico e tragico d'avventure con Richard Talmage (Bambù). Imminente il grande lavoro d'avventure *Un mondo perduto*. Prossimamente *Montecarlo*. Superfilm, dramma passionale con Betty Balfour. In preparazione *All'Ombra delle bandiere*, grandioso superfilm in 8 serie della rivoluzione francese.

Il magnifico raid dell'aviatore tenente Baldini

Ci giunge la notizia che il nostro concittadino tenente aviatore Mario Baldini mercoledì scorso 12 corr., compì felicemente il *raid* da Vigna di Valle (Civitavecchia) ad Atena (Grecia) in una sola tappa percorrendo Km. 1157 in ore 5.50' alla media oraria di Km 196. Il *raid* venne compiuto con un apparecchio «Savoia 59» con motore Isotta-Fraschini di 500 H. P. Al giovane valoroso le nostre più vive congratulazioni.

Conferenza francescana

Domani domenica 16 corr. alle ore 20 nel teatrino degli Esploratori Cattolici in Via Algeria, il padre Amedeo da Varezze di questo Convento terrà una interessante conferenza con proiezione su San Francesco d'Assisi. L'ingresso per questa conferenza è libero e gratuito.

Una culla

Il collega G. P. Crastuzzo, corrispondente del «Piccolo» di Genova, dalla sua gentile signora Decca Albertina il giorno 8 corrente mese è stato regalato un bel maschietto a quale sono stati imposti i nomi di Gianfranco Giuseppe.

Rallegramenti al collega ed alla sua ottima e buona Signora, poichè, già fortunati genitori di una bella bambina, è ora arrivato l'erede desiderato.

Condoglianze

L'egregio amico avv. Leone Franco, ha avuto la grande sventura di perdere la vecchia mamma Sig.ra Francesca Morelli ved. Leone, che egli amava teneramente. La dolce virtuosa signora malata da vario tempo, è spirata mercoledì scorso 12 corr.

All'amico carissimo in quest'ora indicibile d'angoscia porgiamo le nostre più commosse condoglianze.

Stato Civile di S. Margherita Ligure

Movimento dal 27 dic. 1926 al 13 gen. 1927

NASCITE

Maschi 4 Femmine 3 Totale 7

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Monai Maria di Giuseppe, domestica di anni 40 — Gafforio Erasmo fu Biagio, commerciante d'anni 61 — Campodonico Francesco di Giovanni d'anni 47, pensionato — Gotuzzo Maddalena fu Giuseppe ved. Zerega Gio.Batta d'anni 80 casalinga — Dodowortlo Elvira fu Giorgio, benestante, di anni 44 — De Barbieri Federico fu Francesco, d'anni 62, benestante — Pernecco Giovanni fu Gio.Batta d'anni 66 benestante — Brossa Alessandro fu Giovanni d'anni 84, benestante — Morelli Francesca fu Michele ved. Leone d'anni 81, pensionata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rebutti Giuseppe Francesco, muratore, con Caldini Jolanda Fortunata, casalinga.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Hotel Centrale Moderno RISTORANTE Prop.ri Ferrari

Pensione "SUISSE" Aperto tutto l'anno - Prezzi miti Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA MAGGIO REMO Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

ALBERGO "BOLOGNA,, E RESTAURANT Splendida Posizione — Giardino *Conforto moderno* Direzione: GUIDO SPINELLI

Premiata Pasticceria BIMA di BALBI e PITTO .. PIAZZA MAZZINI .. FABBRICAZIONE PROPRIA Servizio accurato per cerimonie - Sale da Thè

Trattoria e Caffè "GARIBALDI,, Cucina casalinga - Prezzi miti Via Sella *Prop. Pernigotti*

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI,, SANTA MARGHERITA LIGURE Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

Al BUON MERCATO Seterie Biancherie e - Forniture per Sarte Via Palestro :: Luigi CUNEO

Antica Agenzia QUAQUARO S. MARGHERITA LIGURE - Largo Piazza Mazzini Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni Acquisti, vendite, affitti terreni, ville e appartamenti - Rappresentanze

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO Via Gimelli n. 1-1 (Casa cav. Poggi) **Stoffe Nazionali ed Estere** Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio. **LAVORAZIONE a MANO**

CASA "MIMOSA,, Coiffeur pour Dames Servizio a domicilio Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese FRATELLI AZZINI Via Venezia, 11

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4

AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Teatro "Savoia,, - S. Margherita

Stasera e Domani Domenica:

Gli ultimi giorni di Pompei

Poderosa ricostruzione storica

Banca d'America e d'Italia

Capitale Sociale L. 200.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale: Roma

Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*

Banche associate: Bank of Italy di San Francisco di California - Bovery and East River National Bank di New York (U.S.A.) - Bancitaly Corporation New York.

:: Attività complessive oltre 600 milioni di dollari ::

Agenzia a S. MARGHERITA LIGURE

Piazza Mazzini Telefono n. 42

Cinema "Pro Familia,,

RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

SABATO 15 - DOMENICA 16 - LUNEDI' 17

KEAN

ovvero: GENIO E SREGOLATEZZA

Dalla grande Opera di A. DUMAS (Padre) e dai documenti dell'Epoca

LA PIU' GRANDE INTERPRETAZIONE del sommo artista tragico IVAN MOSJOUSKINE

Imminente: GLORIA SWANSON Madame Sans Gêne Capolavoro storico dell'Epoca Napoleonica

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

15 Gennaio 1927

FASCISMO

L'insediamento del Comm. Marghinotti

Domenica scorsa, alle ore 10 in Genova, presentato da S. E. l'on. Pala, si è insediato alla Federazione Provinciale Fascista il Commissario Straordinario comm. Marghinotti.

Il Mare, *fascisticamente saluta il nuovo Capo preposto alla reggenza della Liguria.*

I fasci liguri ritornano alle dipendenze di Genova

Un comunicato dell'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Genovese rende noto che tutti i Fasci del vecchio circondario di Chiavari e del vecchio circondario di Genova, appartenenti alla Federazione Fascista della Riviera, e compresi nella Circoscrizione Amministrativa della Provincia di Genova, dal giorno 15 Gennaio p. v. ritornano alle dirette dipendenze della Federazione Provinciale Fascista Genovese, e cioè: Arenzano, Arzeno di Nè, Bargagli, Bogliasco, Busalla, Bargone, Borzonasca, Campomorone, Campoligure, Camogli, Carsi Val Brevenna, Casella, Ceranesi, Crocefieschi, Carasco, Casarza Ligure, Castiglione, Chiavari, Cicagna, Cichero, Correglia, Davagna, Ferriere di Lumarzo, Fontanigorda, Gorreto, Gattorna, Isola del Cantone, Isoverde, Lavagna, Lumarzo, Masone, Mele, Mignanego, Montebruno, Montoggio, Mezzanego, Moneglia, Nè, Neirone, Ognio, Orero, Pedemonte, Pieve Ligure, Portofino, Recco, Ronco Scrivia, Rossiglione, Rovegno, Rapallo, Rezzoaglio, Savignone, Serra Trebbia, Sori, Sant'Olcese, Sestri Levante, S. Andrea di Rovereto, S. Colombano, S. Margherita, S. Ruffino, S. Stefano Aveto, Tasso di Lumarzo, Torriglia, Tribogna, Uscio, Vobbia, Velva, S. Martino Paravanico, Propata, Zoagli, nonchè tutte le altre sezioni eventualmente non comprese nel presente elenco ed esistenti nel territorio della provincia di Genova.

A. G. F. (Centuria "E. Bacigalupo,,)

Mentre siamo lieti di constatare che, per merito principalmente dell'egregio comandante sig. Giovanni Canacci, la organizzazione dell'Avanguardia Giovanile nella nostra città va assumendo ogni giorno una sempre migliore perfezione, pubblichiamo volentieri il seguente appello dello stesso Comandante, a cui auguriamo sinceramente la collaborazione, che egli invoca:

« Assunto il Comando dell'Avanguardia Giovanile Fascista di Rapallo, rivolgo il mio saluto ai fedeli gregari dai quali mi attendo quella collaborazione tanto necessaria pel raggiungimento dei nobili fini che l'istituzione si propone di conseguire.

« E' mio intendimento però che questa collaborazione dei giovani avanguardisti non torni a scapito di altri doveri che s'impongono ai medesimi quali lo studio e il lavoro.

« Mi sarà quindi gradito se le famiglie dei giovani avanguardisti vorranno segnalarmi quei casi — che mi auguro rari — in cui i giovani, sotto il pretesto di dover attendere all'istruzione che il sottoscritto viene impartita secondo i programmi del Partito Nazionale Fascista (istruzione premilitare, ecc.) trascurino il loro studio o il loro lavoro.

« Il sottoscritto adotterà in tal caso quei provvedimenti atti a richiamare alla via del dovere i negligenti.

« Con ossequio Il Comandante *G. Canacci.*

Per i proprietari di veicoli

Il Sindaco visti gli articoli delle leggi relative rende noto che tutti i proprietari di veicoli a trazione animale sono tenuti a fare apporre sui veicoli medesimi una targa metallica nella quale figurino a caratteri visibili e chiari il loro nome e cognome e la denominazione della Ditta e il Comune di residenza.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano ai carretti trascinati a mano e ai veicoli a trazione animale in servizio pubblico.

Entro il 25 Gennaio 1927 tutti i veicoli di cui sopra devono essere presentati per la verifica in Piazza Regina Margherita dove dalle ore 9 alle 12 di ciascun giorno non festivo un apposito incaricato controllerà l'esattezza delle targhe e vi apporrà un segno comprovante l'eseguita verifica. A tal fine l'interessato corrisponderà la tassa di Lire *Una* per veicolo.

Le operazioni di verifica saranno iniziate il 15 Gennaio 1927 alle ore 9 e avranno termine improrogabilmente il ? Gennaio 1927 alle ore 12.

Gli inadempienti saranno puniti a termini delle disposizioni di legge in vigore.

Funzione funebre

Lunedì, 17 corr., alle ore 9 in Basilica verrà celebrata una funebre funzione a suffragio del Signor Angelo Canessa, morto in Lima (Perù) il 7 Luglio 1926. I parenti sono invitati a prendervi parte.

Gli abbonati d'America

rinnovando subito l'abbonamento eviteranno di vedersi sospeso l'invio del giornale.

Una data

E' quella del 18 gennaio 1927, epoca in cui sarà chiusa irrevocabilmente la possibilità di sottoscrivere al « Prestito del Littorio ».

In Italia, nelle Colonie, all'estero, con entusiasmo senza pari e senza precedenti, gli italiani hanno corrisposto all'appello della Patria ed hanno sottoscritto somme considerevoli.

Ma come in tutte le cose anche per questa vi è sempre il ritardario. Colui che attende l'ultimo istante prima di compiere quello che è suo stesso contenuto desiderio. Ebbene questi ritardatari, che sono poi una massa non trascurabile, segnino bene in mente la data del 18 gennaio. Perchè passato quel giorno oltre che aver mancato al loro dovere di buoni cittadini e patrioti, avranno anche perduta l'occasione di un ottimo affare qual'è l'acquisto dei titoli del « Littorio » che concedono un interesse quasi pari al sei per cento.

Vi sono ancora tre giorni utili per rispondere: presente!

*

Da mettere in particolare meritevole rilievo la sottoscrizione al Prestito del Littorio da parte dei dipendenti del Comune di Rapallo, che ascende a complessive L. 21.800; e le altre seguenti effettuate presso la filiale del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure: Cosso Zita Campodonico fu Franc. L. 25.000, Pound Ezra di Homer L. 25.000, Pound Dorothy fu H. H. Shakespeare L. 25.000.

*

Fra le offerte cospicue da segnalare: Casa di Riposo per la Gente di Mare « Giovanni Bettolo » Camogli L. 25.000 sottoscritte presso la filiale di Camogli del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

Il contributo della Scuola.

Pubblichiamo il quarto elenco delle sottoscrizioni eseguite nelle scuole.

Scuole elementari.

Somma precedente L. 44.000. Hanno sottoscritto L. 100 ciascuno gli alunni: Ferretti Stefano, Cuneo Nicoletta.

Scuola di S. Pietro - Hanno sottoscritto L. 100 ciascuno: Tassara Emilia, Tassara Angela, Roncagliolo Adele ed Elisa, Pendola Nelly, sig. Andreucci per l'orfanella Costanza Retto, Figari Pietro.

Scuola di S. Michele - Hanno sottoscritto L. 100 ciascuno: Soracco Gemma e Valle Giuseppina; L. 200 l'alunno Ferretto Luigi. Totale L. 45.200.

Collegio Dame Orsoline.

Direzione Collegio Dame Orsoline L. 2000, Josè Celli, educanda, L. 2000. Le educande Carlini Benedetta, Maria Teresa e M. Adelaide Perasso, Corbellini Giuseppina L. 1000 ciascuna. L. 200 Frassi Rosa; L. 100 ciascuna Schütz Susette, Tola Angelisa, Taini M. Vittoria, Maestri Laura. Le alunne esterne Ferrando M. Luisa e Grandi Paolina hanno sottoscritto L. 1000 ciascuna. L. 500 ciascuna hanno sottoscritto le alunne Calissano Giovanella e Barbera Bruna. De Lorenzi Franca L. 200. L. 100 ciascuna le alunne Balduino Liliana, Di Robillant Anna, Bernardoni Giovanna, Bernardoni Piera. L. 500: Merello Emilia. Totale L. 11.700.

Scuola Suore Benedettine.

Nella scuola privata di Corso Umberto I, diretta dalle Suore Benedettine, hanno sottoscritto L. 200 ciascuno gli alunni Pernigotti Giuseppina e Schiappacasse Pietro. Sottoscrissero L. 100 ciascuno gli alunni Vaccaro Giacomina, Vaccaro Alba, Vaccaro Elena, Merani Angela, Macchiavello Maria, Solari Elsa, Cocito Oscar, Biancardi Alberto, Solari Stefano, Loda Luciano. Totale L. 1400.

*

Pubblicheremo nel prossimo numero gli ultimi nomi e un resoconto riassuntivo delle sottoscrizioni eseguite in nome e nell'interesse dei nostri studenti, dei nostri scolari. Intanto chi ha seguito le nostre pubblicazioni ha il conforto di poter constatare il magnifico contributo offerto alla sottoscrizione dagli Istituti scolastici cittadini.

Noi, lieti di aver cooperato al buon successo dell'azione compiuta dagli egregi educatori dei nostri figliuoli, facciamo voti che i pochi ritardatari abbiano a valersi delle poche ore durante le quali la sottoscrizione rimarrà ancora aperta, per associarsi a coloro che li hanno preceduti nella bella, simpatica educativa manifestazione.

Ass. Naz. Mutilati e Invalidi di Guerra

Tesseramento dei Soci

Comunicato. — « A norma delle vigenti norme portate dallo Statuto Organico ed in obbedienza alle disposizioni tassative prescritte dalla circolare del Comitato Centrale, n. 9, di quest'anno, si avvertono tutti i soci a mettersi al corrente con la cassa ed a munirsi della prescritta tessera comprovante tale loro qualità di inscritti all'Associazione. Coloro i quali non ottempereranno entro il corrente mese a tale disposizione dovranno essere senz'altro radiati dai ruoli dell'Associazione. *Il Presid.:* Massoni ».

Beneficenza

Il sig. Luigi Cora ci ha rimesse lire 50 per l'Asilo Infantile e lire 50 per il Patronato Scolastito.

Mentre invitiamo gli istituti interessati a passare presso i nostri uffici per ritirare la beneficenza loro spettante, additiamo alla pubblica riconoscenza l'egregio oblatore.

*

In memoria del defunto papà il Sig. cav. uff. Augusto Della Casa ha elargite lire 100 pro Asilo Infantile di San Michele che ringrazia il generoso oblatore.

*

Al Patronato Scolastico sono pervenute le seguenti offerte: Balilla Cecchino una cartella del Prestito del valore nominale di L. 100, comm. dott. Bellia L. 50, Antonio Repetto 200, Arbucò Giovanni 100, Conte B. Gropello 50.

L'amministrazione vivamente ringrazia.

*

La Direttrice colle Alunne dell'Ospizio Femminile Tasso, porgono i più riconoscenti e sinceri ringraziamenti agli egregi signori Giovanni Arbocò, Francesco Arbocò, Baer, Sessarego, Gran Uff. Pietro Fenoglio, Nespolo, Prof. Nicolò Cuneo, egregie signore Della Casa, Mortula Ved. Castagneto, Felugo, confettieri Mussi, Croce, Oneto Romilda. Porgono ancora riconoscenti ringraziamenti al Circolo Aurora, al Balilla « Cecchino », a tutte le egregie persone benefiche che si degnarono di ricordarsi del povero loro Ospizio.

La Direttrice colle sue orfane porgono ancora per tutti i loro benefattori i più ardenti e riconoscenti voti al buon Dio, per il felice proseguimento dello anno 1927.

La commemorazione civile francescana di Rapallo e la conferenza di F. F. Falco

Secondo l'annuncio datone prima con manifesti al pubblico e poi con inviti personali, ebbe luogo sabato sera, otto corrente, l'annunciata commemorazione civile francescana che, per iniziativa del Comune di Rapallo e della Federazione Fascista della Riviera Ligure, fu celebrata solennemente nell'Aula Consiliare di questo Municipio. Il palazzo del Comune era esternamente tutto illuminato. L'aula si presentò letteralmente gremita di pubblico maschile e di eleganti signore. Erano intervenute tutte le autorità del Comune, della Federazione Fascista, della Magistratura, del Clero, nonchè le autorità scolastiche, il collegio maschile « Emiliani » dei somaschi, i varii professori e maestri degl'istituti cittadini, rappresentanti della stampa, ecc., ecc.

All'ora segnalata fecero ingresso nell'aula il signor Sindaco con l'oratore, insieme al Vice Segretario Federale del Fascio e gli Assessori comunali. Negli stalli della Presidenza prendono posto l'oratore avente a destra il signor Sindaco e a sinistra il Vice Segretario del Fascio. Inizia l'atto il Sindaco dicendo che l'oratore è troppo ben noto e stimato a Rapallo perchè abbia bisogno di presentazione, ma crede conveniente ricordare la sua opera svolta a Cuba e i precedenti suoi studii francescani di parecchi anni, nonchè la grande testimonianza d'affetto e di considerazione da lui data alla città col promuovere un solenne ricevimento in onore della nostra rappresentanza ufficiale a Roma, tra le delegazioni dei varii Stati del mondo, nell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, facendo tributare per la prima volta ai rappresentanti di un Comune d'Italia onori che soglion concedersi ai Sovrani. Ringrazia per ciò a nome della città e prega Sua Eccellenza Falco di iniziare la sua conferenza che era già tanto attesa dal nostro pubblico.

Il dottor Falco comincia dal rilevare la coincidenza di questa celebrazione del rito civile in onore del più sublime apostolo italiano della carità col genetliaco d'un'augusta Donna che degli atti di carità fece il suo più pregiato blasone specialmente a favore dei nostri combattenti in guerra. Il saluto alla Regina è accolto con applausi. Seguita accennando brevemente qualche precedente dei suoi studii sulla materia francescana, e spiegando la genesi e la motivazione del presente lavoro destinato a celebrare tra gli stranieri d'America le glorie più luminose della nostra stirpe, tiene ad avvertire che nel corso della lettura che sta per fare, gli uditori devono tener presente che egli rivolgendosi ad un pubblico straniero, è stato obbligato ad adattarsi alla mentalità speciale di quello per esser meglio inteso e seguito.

Successivamente, sale su un tavolo che è, nell'angolo a sinistra della presidenza, un bel ragazzetto in uniforme di *balilla*, lo scolaretto Inuggi, che dopo il passo avanti e il saluto romano fatto con disinvoltura, declama animatamente e con gesto correttissimo tra l'intensa commozione dei presenti, le strofe del *Canto dell'Amore* che il dottor Falco ha scritte in testa alla sua monografia. Il piccolo Inuggi è fatto segno a un'affettuosa acclamazione al termine del suo dire. Fu questo un intermezzo indovinatissimo.

E il dottor Falco inizia senz'altro la lettura del proprio lavoro che è seguito con attenzione deferente e devoto raccoglimento da tutto il pubblico che lo commenta qualche volta con segni di approvazione, quantunque leggendo egli senza interrompersi mai per oltre un'ora, ed impressionando profondamente i suoi concetti che rivelano studii filosofici e storici ben maturi, gli animi erano tenuti in continua tensione senza render possibile al pubblico sottolineare questo o l'altro brano. Non faremo uno sforzo che, d'altronde, riuscirebbe inadeguato, nel tentare di riassumere quella interessantissima lettura, limitandoci a dare qui di seguito il testo dei titoli delle varie parti del lavoro, che ci vennero trascritti gentilmente dall'autore.

Il titolo generale era, dunque, come fu annunciato: « *Un apostolo italiano, un filosofo inglese e il trionfo della carità, alla luce della morale e della storia* ». La monografia era suddivisa nei seguenti capitoli:

Giustificazione e alto significato morale della solennità civile decretata dal Governo italiano pel centenario della morte di S. Francesco d'Assisi.

I caratteri eccezionali della personalità di Francesco d'Assisi e l'influenza benefica del suo apostolato sulla società del suo tempo.

La coincidenza di questo centenario italiano con quello inglese di Francesco Bacone di Verulamio rende opportuno l'esame comparativo dei sentimenti e dei criterii dei due grandi commemorati in merito all'indirizzo morale migliore della vita umana.

Due divise indicatrici di programmi basati l'uno sulla prevalenza del sapere e l'altro sulla prevalenza della carità, polarizzano in due diverse direzioni la mente, gli atti e la vita spirituale del l'insigne dotto inglese e dell'incolto fraticello italiano ponendo in evidenza la superiorità di quest'ultimo.

Con la predicazione, con l'esempio e con gli effetti postumi del suo apostolato, dimostra Francesco d'Assisi quanto il benessere individuale e la disciplina sociale abbian maggior vantaggio dall'appoggiarsi su la ferma base etica dei valori morali anzi che su quella utilitaria oscillante del pragmatismo sperimentale.

Il generoso idealismo altruista tradizionale degli italiani ebbe il primo nobile campione nel sublime apostolo e poeta umbro della pace, della carità e della umiltà.

Terminata la sua lettura, l'oratore si rivolge nuovamente al pubblico ringraziandolo della benevolenza con cui lo à accolto, per quanto egli ritenga che la sua lettura non fosse nè breve nè amena, e attribuisce il merito di tale generosa accoglienza all'importanza del soggetto, all'autorità dei promotori dell'atto (Federazione Fascista della Riviera e Comune) e alla motivazione del lavoro. Sulla motivazione del lavoro torna a dire, per conchiudere, che l'iniziativa mussoliniana di questa solenizzazione nazionale è uno dei segni del grado di raffinamento di civiltà a cui vuol condurre l'Italia colui che ne regge i destini. E termina col dire che è degno di questo rito, iniziato coll'auspicio propiziatore del nome della Regina Elena di Savoia, conchiuderlo con innalzare un voto sincero per una collaborazione concorde all'opera del Duce che tende ad assicurar meglio la pace dei cuori e le fortune della Nazione.

Molti applausi coronano le parole dell'orarore. Primi furono il rev.do mons. prof. Nestori insieme al rev. prof. Landini direttore del collegio dei Somaschi e al rappresentante della Federazione Fascista a recarsi a felicitare l'oratore, che poi circondato da molte signore egualmente congratulanti.

Alla fine dell'imponente commemorazione, il Sindaco diresse un telegramma al gentiluomo d'onore di Sua Maestà la Regina Elena, e un'altro telegramma di deferente saluto all'on. Capo del Governo, significando loro il solenne auspicio che nel loro nome di Sua Maestà e dell'on. Mussolini presiedette questo pubblico atto promosso dal Comune e dalla Federazione Fascista, al fine di renderlo più degno e più fruttifero d'insegnamenti pratici.

Scioltasi l'adunanza il Sindaco insieme al Vice Segretario Federale dei Fasci della Riviera, agli Assessori ed ai principali fascisti offrì uno *champagne* al dottor Falco nelle sale dell'« Hotel Moderne ».

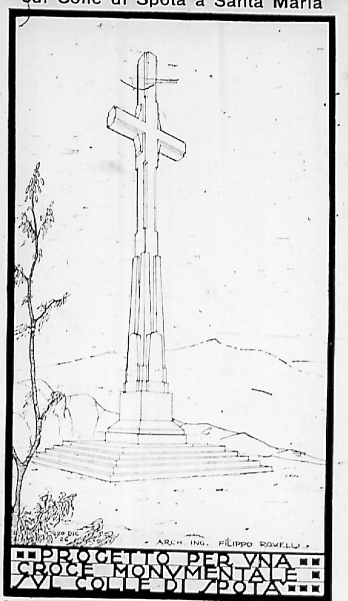
*

Intorno a questo importante lavoro di S. E. Falco, la cui lettura costituì una degnissima commemorazione civile di San Francesco d'Assisi nella nostra città, fu già espresso qualche giudizio pubblicamente quando fu dato a conoscere in altri luoghi.

Troviamo difatti in una rivista mensile dell'Italia Centrale *(I nostri quaderni)*, del novembre scorso, un lungo articolo che vi si riferisce, del prof. Pappacena, e crediamo utile riprodurne un brano che allude precisamente al nucleo centrale del lavoro: il parallelo tra l'apostolo italiano e il filosofo inglese:

« ...Chi avrebbe mai pensato a paragonar Francesco Bacone con Francesco d'Assisi, e da tal paragone desumere il confronto fra due opposte visioni essenziali di vita, fra due famiglie diverse di popoli? Infine.... quando lo Autore vi dice che S. Francesco è l'Italiano che, primo, attuò la piena rinuncia in favore dell'amico, del nemico, della creatura inferiore, del popolo vicino, del popolo lontano.... oh! noi non solo si capisce la predica, ma si venera anche il pulpito! Esso è uno di quei meravigliosi pulpiti che solo l'Italia — forse — può possedere, nei suoi templi secolari e belli divinamente.... ».

Per una "Croce,, monumentale sul Colle di Spotà a Santa Maria



Il Comitato della « Croce » ci manda un ammirevolissimo disegno di essa, uscito dalla sapiente matita del chiaro nostro architetto Filippo Rovelli, con preghiera di volerlo noi riprodurre sul *Mare*. Ed a questo noi aderiamo di buon grado per dare un meritato premio alle diligenti cure e all'instancabile attività del Comitato e per offrire ai non pochi estimatori ed amici di quell'esimio artista che è il nostro Rovelli, la gradita visione del disegno (mirabile per purezza di linee e per classica semplicità) di un'opera diretta ad accrescere lustro e decoro a Rapallo nostra.

Al disegno della « Croce », ci piace far seguire la lettera che lo accompagna, descrive ed illustra:

« *Preg.mo sig. Valle Stefano*
Pres. Coop. Rapallo Avanti,

« Vi invio il disegno prospettivo della « Croce » da erigere sul Colle di Spotà, come la intenderei io. La Croce dovrebbe essere costrutta in calcestruzzo di cemento armato, e dovrebbe essere alta dal piano di posa (sopra i gradini) ben dodici metri e mezzo; altezza più che sufficiente.

« Ho scartato senz'altro l'idea della Croce in ferro, prima di tutto per l'estetica; perchè bisognerebbe ricorrere a uno dei saliti tralicci, e poi per la spesa fortissima di manutenzione che occorrerebbe ogni anno, mentre il cemento è eterno, o quasi.

« Vi mando la prospettiva da cui risulta la Croce come verrà finita; beninteso che non appena essa abbia ottenuto l'approvazione e che voi me l'abbiate comunicata, provvederò a darvi un disegno quotato colle relative piantine ed armature in ferro.

« Saluti f.to *Arch. F. Rovelli* ».

*

Al prossimo numero pubblicheremo il *cliché* del bozzetto del giovane signor Primi.

Totale precedente	L. 8279
Dr. Angel J. Lagomaggiore, da Buenos Ayres	15
Sanguineti Carlo	10
Olinda Peragallo ved. Marchiano	50
Beretta Tommaso	25
Marchesa Solferina Spinola Serra	50
L. Balduino, prop. Hotel Elisabetta	50
Totale	L. 8479

Un thè intimo a Villa Paccianella

Due ore di vero godimento artistico abbiamo passate mercoledì scorso nella ridente, elegantissima Villa Anselmi Un the dato in onore da Donna Emilia Anselmi alla Viscontessa De Moraes e suo illustre consorte.

A questa festa intima, piena di luce, di fiori, suoni e canti, parteciparono gli eletti ospiti: Nobildonna Sofia Chiarini e consorte: Nobildonna Monteverde, Madame Frede Botel (allieva del Maestro Anselmi), Nobildonna Berrini e consorte ...ed altri di cui ci sfuggono i nomi.

Dopo il thè profumato e mille leccornie, servite dalla inappuntabile squisitezza e cortesia della Marchesa Anselmi venne la nota melodiosa, e gustammo, oltre ogni dire, tre brani di musica eletta cantati dalla Signora Botel in modo veramente sublime.

«Tanto nei cieli azzurri » (Aida) che nella cavatina del « Don Pasquale » e nelle variazioni di Proch (tre brani musicali di svariato stile) essa fu sorprendente per voce arte e dizione, raggiungendo una perfezione degna della fama mondiale del suo Maestro, Giuseppe Anselmi. La Signora Botel possiede una voce dolcissima, fluente, agile e piena di sonorità che affascinano da meritare degnamente ogni plauso e gloria nel campo dell'arte.

In fine si volle riudire il canto soave e impareggiabile del Maestro Anselmi e... questi si precipitò al... Grammofono... e ci esibì tanti canti deliziosi..... fotografati.... e.... fonografati... che furono il coronamento al profumatissimo thè, con cui, la nobile assemblea, beata e felice, si congedò, affettuosamente.

Obbligazioni di Prestiti civici estratte per l'anno 1926

Il Municipio comunica:

In data 13 gennaio 1927 furono estratte le seguenti obbligazioni: *Prestito 1913 di L. 155.000:* obbligaz. n. 274, 224, 106, 49, 131, 237. *Prestito 1919 di L. 300.000:* obbligaz. n. 226, 570, 384, 27, 272, 595, 397, 317, 182, 270, 204 e 546.

Un elegante chiosco

provvisto di ogni sorta di libri e giornali nazionali ed esteri è stato aperto nella sala d'aspetto della nostra stazione. E' gestito dalla sig.na Caraffa.

Cauzione in titoli del Prestito del "Littorio,, per esercitare il commercio

Comunicato

IL BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, avverte che per comodità dei Signori Commercianti ed Esercenti, ha dato incarico alle proprie Sedi e Filiali di compiere tutte le operazioni necessarie per la sottoscrizione del Prestito del Littorio da utilizzarsi per la costituzione in deposito cauzionale, di conformità a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 31 dicembre 1926 sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico.

Chiavari, 12 Gennaio 1927.

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE
La Direzione

"Dopolavoro,, ferroviario

Ieri sera venerdì il gruppo di Rapallo e Santa Margherita dell'O. N. D. ferroviario, ha fatto projettare nel cinema « Pro Famiglia » (g. c.) il caratteristico film intitolato « Etiopia ». Alla rappresentazione, che era gratuita, dato il suo scopo di propaganda, intervennero autorità e cittadini in gran numero.

Una lode intanto agli organizzatori per la loro bella ed educativa iniziativa.

Programma musicale

che la Banda « Città di Rapallo », diretta dal m.o cav. Amilcare Piergiorgi, eseguirà domenica 16 gennaio corr., ore 15, in Piazza Marsala: 1) « The banner march » — 2) Gomez: « Guarany », sinfonia — 3) Verdi: « Aida », scena e duetto finale — 4) Ponchielli: « Gioconda », danza delle ore, finale 3.o atto — 5.o Benek: « Sangue spagnolo », canzoni.

Tutti gli Abbonati

rinnovando subito l'abbonamento eviteranno di vedersi sospeso l'invio del giornale.

www.internetculturale.it

Biagio Simonetti

Biagio Simonetti è morto. La sua persona alta e forte, tanto conosciuta nella nostra città e tanto cara agli innumerevoli amici, è scomparsa. Tranquillamente e serenamente Egli è morto nella sua bella e luminosa palazzina di S. Maria da dove, godendo il frutto d'un interrotto lavoro di quarant'anni, spaziava lieto la vista alla bellezza della sua nativa campagna.

Tranquillamente e serenamente Egli è morto, così come muoiono gli industri figli della Liguria che in sul finire della faticata vita guardano tranquilli il passato, alzano la mente a Dio, e pacificato il cuore con gli uomini e col Cielo, chiudono gli occhi, chinano il capo e stringendo in un ultimo guizzo vitale le mani dei parenti, abbandonano il mondo e vanno, lontano, ove la luce regna eterna e il Giudice dà il premio ai giusti. Così doveva morire e così è morto Biagio Simonetti: rassegnato e solo triste di abbandonare la fedele compagna di sua vita, la sposa diletta che, trepida — sperando dalla scienza una guarigione impossibile — vegliava amorosamente sull'infermo ormai destinato a terminare la sua terrena giornata. E quale duro sfoggio di volontà nel morente per nascondere le sofferenze a colei che tentava invano di alleviargliele.

Egli fu uomo probo e patriottico.

Grandemente amò la Patria e in modo speciale S. Maria alla quale, essendosene allontanato giovane in cerca di più vasto campo alla sua attività, Egli tornò poi a godere, nella verde cornice dei monti nativi, il premio meritato del suo lavoro. Per questo suo filiale amore alla terra nativa soccorse e sollevò quanti, spintivi da qualche bisogno, a lui ricorsero, avviandoli sur un sentiero che conducesse a vita men faticosa. E molti sono i sammariesi che a Lui devono la loro odierna prospera posizione. Dove, tuttavia, si poterono meglio apprezzare tutti i meriti e la rettitudine di Biagio Simonetti fu nel lungo periodo in cui Egli ebbe la carica di consigliere e di assessore comunale. Lungo ed arduo periodo. Infieriva la guerra e chi allora era preposto all'Amministrazione cittadina doveva sottoporsi a strenuo lavoro e superare difficoltà quasi insormontabili. E Biagio Simonetti dimostrò allora di quanto fosse capace e di quale cuore affettuoso disponesse. Perchè anche di cuore v'era allora bisogno, per lenire un dolore, per soccorrere famiglie rimaste senza risorse, chè i figli capaci al lavoro combattevano sui contrastati confini d'Italia. Ed era allora anche necessario tenere alto il morale del popolo, di anziani e di giovanetti, che lavorava i campi perchè la nostra rocciosa terra — che ben altre forze richiedeva — producesse ancora il pane quotidiano. Biagio Simonetti fu ancora pari al suo ufficio e si cattivò una stima che mai venne meno: bello e meritato premio.

Ora Egli è morto, ma non muore e non morrà il suo ricordo, come non muore e non morrà quanto ha fatto di bene. Egli riposa il sonno ultimo vicino ai suoi antenati, che una stessa terra custodisce, « dentro l'urna confortata di pianto ». Ma quella terra e quell'urna non tolgono ch'Egli ancora viva nella sua opera feconda e nel cuore dei suoi concittadini.

*

I funerali riuscirono imponenti, solenni. Mai vide S. Maria concorso eguale di popolo. Seguivano il feretro assieme ai parenti e alla numerosissima schiera di conoscenti il cav. Michele Devoto vice sindaco, il sig.r Giovanni Merello assessore comunale, il sig. G. B. Simonetti, consigliere comunale, il maresciallo dei R. R. C. C., il capo delle guardie municipali, l'Oratorio di Santa Maria, del quale lo Scomparso era cassiere, con la Croce e l'artistico *Cristo*, la Società di Mutuo Soccorso e la Scuola, ambedue con bandiera, l'Orfanotrofio Emiliani, le Figlie del Sacro Cuore, l'Ospizio Tasso e la Divina Provvidenza. La chiesa, maestosamente parata a lutto, con una ricchezza di ceri mai vista, fu incapace a contenere tale moltitudine. La commovente e mesta funzione fu celebrata da un numeroso stuolo di sacerdoti. Parlò al Cimitero, rievocando la figura dello Scomparso, in elette frasi pervase di sentimento, il vice sindaco cav. Devoto.

Possa la vedova dello Scomparso, signora Rachele Simonetti, trovare nella universalità del cordoglio un lenimento al suo dolore, cui prende pure viva parte « *Il Mare* ».

Giovanni Rastelli

Era uno dei superstiti delle battaglie dell'indipendenza, e all'ultima guerra vittoriosa aveva offerto l'esistenza del figlio Enrico, morto in combattimento.

Si spense all'età di 79 anni dopo aver visto compiuta nella sua intangibilità di nazione, quell'Italia per cui aveva combattuta.

Ai funerali che ebbero luogo nella mattinata di Mercoledì 12, parteciparono i parenti e gli amici e una rappresentanza di Mutilati e di Combattenti con bandiera.

Furono offerte sulla sua fossa in ultimo ricordo due corone di fiori dalla famiglia e dai Mutilati.

Diede l'ultimo saluto, con parole commosse il camerata Carlo Macchiavello.

Alla famiglia le condoglianze de *Il Mare*.

Antonio Andreani

E' deceduto in Chiavari, dopo vita nobilmente spesa, il sig. Antonio Andreani, padre dell'amico Francesco. Aveva ottantatre anni.

Al desolato figlio le nostre condoglianze.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA, 15 Gennaio. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 91,15 - su Londra 111,20 - su New York 22,91 ¹/₄ - su Svizzera 441 — su Spagna 369, — — su Belgio 312.

SODOMA

Avviso di Fiera

Il Municipio comunica:

La solita annuale *Fiera di S. Sebastiano* avrà luogo nei giorni 19 e 20 Gennaio corr. mese.

Per la *vendita delle merci* si terrà in Piazza Molfino, Corso Assereto, Corso Italia, Piazza Cavour (esclusa la Via a Mare).

Per *il bestiame* esclusivamente il località « Largo Via Roma ».

Il bestiame sarà esente all'entrata in città da ogni formalità daziaria.

L'orario per l'importazione e l'esportazione dal recinto del dazio è fissato dalla levata al tramonto del sole.

E' assolutamente vietato lo stazionamento del bestiame in altri punti della città e quello destinato a rimanervi dovrà essere denunciato all'Ufficio Daziario centrale.

GOMORRA

Leva di mare 1907

Si rende noto agli inscritti marittimi appartenenti alla classe 1907 ed a quelli rimandati dalle leve precedenti che le sedute del Consiglio di Leva per le visite di arruolamento, avranno inizio presso la Regia Capitaneria di Porto di Genova (e della Spezia per gli appartenenti a quella Provincia) col 20 Gennaio 1927. Ogni Comune o gruppo di Comuni, ha, per la visita dei propri inscritti, assegnata una data fissa che può vedersi nell'apposito affisso in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Gli interessati che aspirano a riduzione di ferma per i titoli contemplati nel R. D. Legge 2 Maggio 1920, e che comunque desiderino schiarimenti in merito, devono rivolgersi quanto prima all'Ufficio Municipale di Leva.

Agricoltori, frutticoltori!!...

Avete modo di acquistare per quest'anno, sia sulla fiera di S. Antonio di Chiavari, come su quella di Rapallo, 20 corr. delle meravigliose *piante fruttifere*, del Premiato Stabilimento d'Orticoltura *Vincenzo Fantoni & Figli di Alessandria*. Dette piante presentano maggior garanzia di attecchimento di qualsiasi altre, perchè coltivate in terreni forti ed aridi e quindi resistenti a qualunque clima e posizione. Vi consigliamo quindi, nel vs. interesse, di voler esaminare i soggetti esposti e di dare senz'altro la preferenza nei vostri acquisti

Il PECCATO

"Matador!,,

La Spagna, suggestiva e pittoresca e le bellissime spagnole dagli occhi profondi di malia, rivivono magistralmente in questo film: dove Riccardo Cortez, il fortunato sosia di Valentino, risalta con tutta la potenza della sua abile arte, Jetta Gaudal e Noach Berry completano con lui i personaggi principali di questo film che il Reale proietta sabato e domenica. Inoltre con lo spettacolo cinematografico, la compagnia minima di Luigi Bianchini rappresenterà, sabato: *Amore e Commedia* brillante comedia in un atto, e domenica: *Il pittore e la modella*, operetta di ambiente parigino in 1 atto.

Lunedì *Falco nero*, film di avventure. Martedì *Valle dei lupi*, emozionante avventuroso film. Inoltre recita speciale della compagnia Bianchi. Mercoledì *Baciami ancora*, originalissima creazione dell'indemoniata Mary Prevost. Giovedì *Il Rigattiere di Amsterdam*, lavoro drammatico della Fox Film, con la simpatica Jacobini e Oreste Bilancia. Venerdì *Miniera della fame*, avventure americane impersonificate da Bice Boy William l'intrepida amazzone.

Imminente: *Irene non ti spogliare*, *Donne di lusso*, *Beatrice Cenci*.

IL CASTIGO

"Kean,,

E' la riproduzione fedele della vita di gioie e di dolori, di lotte e di inganni di un artista quale è stata scritta dalla penna immortale di Alessandro Dumas (padre) e quale risulta realmente da documenti dell'epoca.

Ivan Mosjouskine il grande artista tragico russo che la rivoluzione bolscevica ha esiliato, ha dato a questo lavoro già bello per sè stesso tutta la potenza della sua arte, che da uno scrittore francese è stata paragonata alla potenza di una tempesta.

Ecco il capolavoro cinematografico che verrà proiettato *Sabato, Domenica, Lunedì, al Pro Familia*.

Leone Perret l'inscenatore dell'indimenticabile *Koenigsmark* presenterà prossimamente *Madama Sans Gêne*, colosso cinematografico della Paramount, dell'Epoca Napoleonica; stupenda e briosa interpretazione di *Gloria Swanson*.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

ORARIO in vigore dal 1 Maggio

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S.Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15	19.30	15	20

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dall' 8 al 14 gennaio 1927:

BAROMETRO Altezza) Massima 773) Minima 759

TERMOMETRO centig. est a Nord

Temperatura) Massima 12) Minima 2,5

Venti dominanti

Direzione) Nord-Ovest) Sud-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 2
» variabili 2
» nuvolosi 3
» con pioggia 1

Cronaca Sportiva

Campionato Seconda Divisione

Partite di domenica 9 Gennaio

Cornigliano: Cornigliano-Signa: 2-1
Vado: Vado-Genovese: 1-0

Due vittorie di strettissima misura delle ospitanti. Anzi quella cornoglianese è dovuta ad un auto goal dei gialli. Come si vede i nero-verdi, che disputarono la partita incompleti, attraversano un momento tutt'altro che felice.

Il Vado, segnato il goal della vittoria, s'è chiuso in difesa. Il Vado deve il risultato al vecchio portiere Babboni, ritornato allo sport preferito.

Classifica Girone A

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Carrarese	9	5	3	1	23	11	13
Valenzana	8	5	1	2	19	9	11
Corniglianese	9	4	3	2	11	10	11
Viareggio	9	2	5	2	14	13	9
Signa	8	3	2	3	16	13	8
Vado	8	3	2	3	13	15	8
Rivarolo	8	2	2	4	13	15	6
RUENTES	8	2	2	4	10	18	6
Genovese	7	1	3	3	3	16	5
Nicese	8	1	3	4	15	9	5

Partite di domenica 16 Gennaio

Rapallo: Ruentes-Vado
Rivarolo: Rivarolo-Genovese
Valenza: Valenzana-Signa

Vedere nella partita di domani, con la rentrée di Traverso una vittoria ruentina, non è di troppo. Ma gli uomini di Romano, tallonati anch'essi dall'assillante bisogno di risalire l'intricata classifica, renderanno tutto per strappare non fosse altro un risultato pari. Al Ruentes la vittoria necessita come l'ossigeno al moribondo. Il paragone non è eccessivo se volgiamo uno sguardo alle partite future. L'augurio è per i bianco neri.

A Rivarolo la Genovese non dovrebbe passare. Almeno così dice la carta, il campo, la rivalità acutizzata dalla vicinanza. Vittoria pel Rivarolo, dunque!

Il 6-1 dell'incontro amichevole dovrebbe tramutarsi almeno in 3-1 per la partita di campionato. Alle facoltà di ricupero da assegnarsi ai toscani, sta la volontà valenzana di non lasciar sola la Carrarese al comando della classifica.

F. I. G. C.

Direttorio Divisioni Inferiori Nord

Estratto Comunicati uff. n. 17 e 18 dell'8 e 12 gennaio:

Deposito cauzionale — Si ricorda alle Società che prima dell'inizio del Girone di ritorno dovranno inviare a questo Direttorio la quota a completamento del deposito cauzionale, nonchè l'ammontare complessivo delle tasse partite disputate dalle singole Società nel Girone di andata.

Girone di ritorno — Avrà inizio, con tutta probabilità, con la prima domenica di febbraio p. v.

Campi impraticabili — Si rende noto alle Società che l'impraticabilità dei campi deve essere constatata dall'arbitro, e che, quindi, questo Direttorio non può preventivamente ordinare sospensioni di partite salvo casi eccezionalissimi.

Partita Viareggio-Rivarolese — Visto il rapporto dell'arbitro, si delibera: 1. di omologare la partita: Viareggio batte Rivarolese 1 a 0 — 2. di multare di lire 500 (cinquecento) l'U. S. Viareggio per il contegno scorretto del pubblico verso l'arbitro, malgrado l'opera fattiva dei dirigenti — 3. di ordinare l'immediata espulsione da socio del sig. Berti Adolfo, il quale non potrà, naturalmente essere designato a fungere da guardialinee — 4. di squalificare per due domeniche effettive di campionato il giuocatore Simonini Cesare dell'U. S. Viareggio, perché tentava di colpire un giuocatore avversario e per contegno scorretto verso l'arbitro.

Punizioni — Si squalificano per due domeniche effettive di campionato i giuocatore: Benzi Luigi della Corniglianese, perchè colpiva un giuocatore avversario con un calcio; per una domenica effettiva di campionato il giuocatore: Checchi Giovanni della S. S. Signa, per contegno scorretto verso l'arbitro alla fine della partita Corniglianese-Signa.

Ruentes - Pegazzano: 2-0

Non ha certo soddisfatto il pubblico, la partita di domenica. Abbiamo osservati molti visi delusi e, cosa piuttosto unica, una parte dei presenti hanno abbandonato il campo prima dei 90 sacramentali minuti.

Non andiamo a cercare molti perchè, ma certo è scomparsa dalla squadra locale quella baldanzosità di un tempo che faceva dei ruentini i veri campioni non solo della Riviera di Levante.

Il Pegazzano ha avuto un inizio molto brillante essendo riuscito a dominare in campo per circa venti minuti. Dopo, forse provato dall'irruenza iniziale, ha dovuto arretrare in difesa per il restante tempo e per la ripresa. I ruentini, mancanti solamente di Cò, avrebbero dovuto rendere di più. Caraffa s'è aggiudicati due goals dopo non poca fatica. Potente il primo tiro, che sfondò persino la rete.

Se nella squadra del Ruentes, a questo notato rilassamento non subentrerà un energico risveglio ed un pronto ritorno alle primitive origini, non crediamo poter concedere considerevoli *chances* per le partite del campionato.

Ruentes: Oliva - Tadini, Casanova - Pagano, Gambarotta, Canessa II - Civinini, Sacchi, Taverna, Caraffa, Besagno. Arbitro Scazzola I.

C. S. F. Neri - Tigullio r.: 3-2

Partita combattutissima, nella quale emersero il valore e la tecnica dei bianco-azzurri che segnarono due volte per merito di Prati e una per merito di Olivieri. Arbitrò Scazzola I.

Discretamente numeroso il pubblico.

C.S.F. Neri - A.G.F. di S. Margh. 3-3

L'interessante partita è stata combattuta sul campo Broccardi domenica scorsa e i giovani calciatori fecero godere al numeroso pubblico una partita interessantissima. Per l'A. G. F. segnarono Ghiorsi, Giangrande oltre un auto goal di Capriccioli: per il C. S. F. N. segnarono Prati (2) e Merello L. Da ricordare un penalty parato magistralmente da Moretti. Ecco la formazione delle due squadre:

A. G. F.: Bottaro - Rocca, Antola - Devoto G., Canepa, Canessa - Giangrande Ghiorsi, Martinelli, Antola II, Cattoni.

C.S. F. N: Moretti - Capriccioli, Merello - Arata L., Bonazzi, Villa - Betti I, Frassinelli II, Prati, Olivieri, Costanzo. Arbitro: Lombardo.

Campionato III Divisione

Girone B

Partite di domenica 9 gennaio

Spezia: Entella-Terni: 2-1

La partita di Spezia reca il risultato clamoroso. Alla vigilia nessuno avrebbe pagata l'Entella uno contro dieci. Ed i neri, per smentire ogni più facile pronostico, marcano due punti e concedono ai terniani appena la possibilità di salvare il tradizionale onore. Sarà questo il risultato che segna la resurrezione dei chiavaresi? Ce lo auguriamo, nell'interesse sportivo della Riviera di Levante.

La classifica

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Terni	6	4	1	1	15	9	9
Sestri L.	6	4	1	1	16	9	9
Pegazzano	6	4	1	1	14	8	9
Juventus	6	2	1	3	13	11	5
Entella	6	2	1	3	7	7	5
Riva	6	2	-	4	8	23	4
Tigullio	6	-	1	5	8	10	1

Al termine del girone d'andata, Terni, Sestri e Pegazzano rimangono a contendersi, in parità di punti, il primato. E' troppo presto per vedere fra i tre, quale sarà l'undici vittorioso, mentre riesce più facile delimitare a questi soli nomi quello finalista.

L'Entella è handicappata di 4 punti come Juventus: al Riva difficilmente sfuggirà il posto di coda.

La Tigullio dopo le note gravi punizioni ricevute, ha rinunciato al campionato. Il gesto è di protesta, ma difficilmente gli araucioni avrebbero più potuto trarsi completamente dalla penosa situazione nella quale erano caduti.

Terni, Sestri, Pegazzano risultano eguali anche attraverso i risultati: quattro partite vinte, 1 pari, 1 perduta. Pure i goals all'attivo e passivo non presentano distacchi. In tutto quindi i leaders mirano a non mollare, il che farà più bella e combattuta la battaglia che ricomincia domani.

Forse dopo la prima giornata potrà delinearsi una posizione da favorire. Attualmente un pronostico sarebbe troppo campato in aria per resistere agli imprevisti che ci porterà senza dubbio il domani.

Avvisi Economici

Lezioni ripetizioni francese domicilio dà Prof. Scuole Regie. Agenzia Tigullio, Rapallo. 1-2

Trentacinquenne contabile guardarobiere in Hotel di Riviera cerca posto possibilmente Rapallo, buone referenze, signora Biono, Salita Pollaioli 14-3 Genova.

Per sole lire trecento mensili affittasi S. Margherita Ligure appartamento otto vani mobiliato in palazzina nuova elegante bene situata. Rivolgersi Vitale, Genova, Via Corsica 5 (o Schiappacasse Nicola, Località S. Siro a S. Margherita).

Articoli per Tennis, Assortimenti completi. G. Vitale, Via Corsica 5, Genova.

Cedesi albergo in riviera con tutto il confort moderno. Rivolgersi L. Beatrizotti, Salita Pollaioli 14-3, Genova.

Il limite della Vittoria

Vincere vuol dire ottenere lo scopo che si è prefisso. Anche nella vita quotidiana l'uomo ottiene delle vittorie. Chi si alza al mattino senza un soldo in tasca e si prefigge di mangiare a mezzogiorno, se riesce a far pranzo, o con soldi o senza, pagando cioè al ristorante, o ricevendo per carità una minestra, dal portone di un convento, ha ottenuto una vittoria. Ha mangiato. Questa sarebbe molto in giù nella scala delle vittorie. Si sale poi molto in su, si capisce. Viene chi riesce a farsi nella vita una posizione, superando miserie, contrasti, abbattimenti morali o materiali. Ma siamo ancora nella linea delle piccole vittorie, perchè lo scopo è sempre di un individuo e materiale. Ci sono le vittorie di un'epoca e di una gente, per la riuscita di un piano che riesca a difendere le libertà di una razza, o i confini del suo territorio. E si arriva alle vittorie storiche di cento e più guerre.

Si hanno poi le vittorie dell'umanità contro il mistero dell'infinito e dello spazio. Le scoperte di Edison e di Marconi, sono da segnarsi in questa ultimissima categoria.

Ma tutto questo che si è detto, non è quello che si voleva dire. Il titolo è ben altro: si è accennato al limite delle vittorie. Eccoci a questo.

La vittoria è raggiungimento di uno scopo. Prima si prefigge lo scopo e poi si lavora per raggiungerlo.

Vuol dire che deve correre un tempo dall'inizio al compimento. Per ottenere la vittoria ci vuole del tempo. E il limite è proprio quel punto fisso nel tempo in cui la vittoria si ottiene o non si ottiene.

Si potrà dire che qualche vittoria si è ottenuta all'impensata. Per esempio Gallileo vedendo la lampada oscillare nel Duomo di Pisa ha scoperto il pendolo. Ma se la scoperta fu accidentale, non lo fu la vittoria, perchè Gallileo da anni studiava per ottenere quella vittoria. E si può dire che l'attimo della sua scoperta fu il limite, di cui parliamo.

Certo è che prefiggendosi uno scopo, quell'attimo in cui, o per caso o per altro, si riesce ad ottenerlo, è il limite della vittoria. Questo limite può essere libero nel tempo e può invece essere fissato.

Qualcuno può dirsi: dentro il tale giorno voglio ottenere questo.

Ed allora per vincere realmente bisogna ottenere lo scopo dentro quel giorno e non oltre.

E se lo scopo, poi, invece di un individuo, se lo prefigge tutto un popolo, allora tutte le forze devono concorrere a raggiungere lo scopo dentro il limite fissato.

Chi non concorre tradisce la causa comune.

E questo si è voluto dire per ricordare che l'Italia si è prefissa una vittoria dentro il 18 Gennaio e bisogna vincere ad ogni costo.

Tutti devono adunque in questi ultimi giorni sottoscrivere al Prestito del Littorio.

Pubblicheremo al prossimo numero una lettera del direttore sportivo della S. S. Tigullio.

Farmacia di turno
Tonolli in via Vittorio Emanuele.

Un mezzo per restar giovane

Salvaguardate i vostri reni! Decidetevi a diventare agguerrito e sano come le altre persone. Quel dolore là dove la schiena si restringe; quelle penose irregolarità dell'urina e della vescica, mal di testa e vertigini; quel senso di stanchezza, nervosità e irritazione non dovrebbero continuare. Tutti insieme formano un disturbo grave che passerà come per incanto, quando avrete messo in sesto i vostri reni.

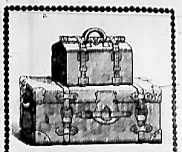
Le Pillole Foster per i Reni rinforzeranno i reni indeboliti e vi faranno sentire più giovani sotto ogni aspetto. Cominciate *adesso* e prendere questa medicina. Non ritardate! Non aspettate fino a che vi colga reumatismo, sciatica, lombaggine, cistite (infiammazione della vescica) o idropisia. Le Pillole Foster certamente mitigano questi sintomi seri, ma il prevenirli è sempre la cosa migliore e serve a mantenervi sani e giovani. Ovunque: L. 7,—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

2 settimane di liquidazione

Si rende noto alla cittadinanza che nel negozio di **Calzature** sito a **Rapallo** (Via Magenta, rimpetto all'Oratorio dei Neri) di proprietà del sig. **Sbracci Nando** a cominciare da **sabato 15 corr. Gennaio** verrà posto in **liquidazione** uno **stock** di **calzature** di vernice, cromo, vitello e *chevrot* per uomo, donna e ragazzi nei seguenti prezzi

DA UOMO da L. 42 a L. 60
DA DONNA da L. 8 a L. 65

MASSIMA ELEGANZA E SOLIDITÀ
APPROFITTARE DELL'OCCASIONE!



VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 VIA LUCCOLI 3 **GENOVA** TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

La desolata moglie Rachele Debernardi anche a nome dei parenti ringrazia con animo commosso tutti i pietosi che vollero partecipare ai funerali del proprio consorte

Biagio Simonetti

o comunque ne onorarono la memoria con espressioni di sentito cordoglio.

Un particolare ringraziamento invia alle Autorità intervenute, agli amici dell'Estinto accorsi anche dalle città vicine, ed ai conoscenti tutti di S. Maria del Campo che con così viva affettuosità le furono vicini nell'ora triste.

Agostino Macchiavello - Dirett. respons.
Stab. Arti Grafiche « TIGULLIO » - Rapallo

Guerra al caro vita

potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)

Biancheria, Calzature, Maglieria
... Telerie, Tessuti, Valigeria

Cinema 'Reale,, - Rapallo

Sabato 15 - Domenica 16

La grande Casa "PARAMOUNT,, presenta
RICCARDO CORTEZ
il sosia di VALENTINO nel film di superproduzione di RAUL WALSH .. .. ..

MATADOR

il film gemello di "SANGUE E ARENA,,: girato in Spagna, con scene dal vero delle grandi corride di Madrid :: Prendono parte a questo capolavoro oltre a Riccardo Cortez JETTA GAUDAL e N. BERRY

Oltre lo spettacolo cinematografico, la Compagnia "MINIMA,, di L. BIANCHI eseguirà i seguenti DUE IMPORTANTI LAVORI

Sabato 15 **AMORE E COMMEDIA**
Brillantissima commedia in un atto

Domenica 16 **Il Pittore e la Modella**
Brillantissima commedia di ambiente parigino in un atto

MARTEDI' 18 la "Compagnia Bianchi,, darà:

La Vendetta del Forzato
Emozionante dramma in 4 atti - NOVITÀ

www.internetculturale.it

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA"

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

Telefono 52

(Proprietario CASINI)

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

CHIAVARI

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage

Telefono 82 — *Prop. P. Girelli*

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

CORRIERE

Besagno Colomba

RAPALLO - CHIAVARI e viceversa

Recapiti: Rapallo: P. Cavour (Tabaccaio); Chiavari: Via Vitt. Eman., 3

Abitaz.: Rapallo: Corso Umberto, 27-32

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

PIANOFORTI

AUTOPIANI - ARMONIUM

PREZZI DI FABBRICA

VENDITA RATEALE 12-18-24 MESI

Ditta RICCARDO BANCALARI

CHIAVARI - Piazza Roma, 1

Grande assortimento di Musica

Rulli per Autopiani

Cambi - Noleggi - Accordature - Riparazioni

Esclusivo rappresentante per la Liguria dei Pianoforti

HUHNCHE

Prima di fare acquisti visitateci

: GENOVA :

Ristorante S. Gottardo

Ritrovo famigliare - Scelta cucina

VIA S. SEBASTIANO, 8

Propr. Gilardenghi

LIDO-VENEZIA

LA PIU BELLA spiaggia del mondo

IL PIU' tranquillo dei soggiorni

EXCELSIOR PALACE HOTEL

ALBERGO DI GRAN LUSSO

400 CAMERE - 300 BAGNI

ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA

GRAND HOTEL LIDO

ALBERGO PER FAMIGLIE

VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA

HOTEL VILLA REGINA

PENSIONE DI 1.° ORDINE

GRAND HOTEL DES BAINS

ALBERGO DI 1.° ORDINE

300 CAMERE - SUL MARE

PER INFORMAZIONI, PREZZI, PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI HOTEL

Rosticceria PERNIGOTTI

Vico Liceti e Via Marsala - Rapallo

Polli allo spiede - Pathè di fegato insalata russa - Molti altri piatti sempre pronti

Servizio a Domicilio

ALBERGO MANGINI — Cicagna

con giardino - garage - ampie sale per banchetti - Servizio autobus alla porta

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

PORTOFINO VETTA

Il più bel panorama del mondo

GRAND HOTEL

Ristorante

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria rivolgetevi allo

Stab. d'Arti Grafiche "TIGULLIO"

Rapallo - C.so R. Elena - Tel. 56

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3

(Telefono 24-605)

Caro fitti e caro vita in generale

Il Governo Nazionale saggiamente si occupa con ogni migliore energia, per combatte il caro vita, e siamo sicuri che i provvedimenti saranno efficaci e porteranno un notevole sollievo alla popolazione, Recentemente poi la stampa annuncia che in una prossima riunione del Consiglio dei Ministri, S. E. l'On. Mussolini, affronterà la questione degli affitti e studierà i mezzi più utili per ridurre i prezzi e sopprimere così l'ingorda speculazione dei padroni di casa. Anche questo provvedimento sarà accolto dai cittadini, con vera soddisfazione ed apporterà vantaggi non lievi, perchè il caro fitti si ripercuote notevolmente sul caro vita in generala. A Genova, ad esempio, sappiamo che un negoziante di Via Lomellini, paga attualmente per tre locali, lire 5000 annue; ora il suo disonesto padrone di casa ha chiesto un aumento di L. 15000 annue portando così l'affitto a 20.000 lire. E logico che se quel negoziante sarà costretto a soggiacere alla richiesta dello strozzino, dovrà necessariamente aumentare il prezzo dei generi. Abbiamo citato questo esempio perchè a noi così fu esposto, ma come questo, moltissimi altri simili, si potrebbero citare. La lotta contro il caro fitti e contro i proprietari di casa disonesti, dev'essere condotta ad oltranza e senza limiti.

Una Lapide a "Gandolin"

In seno alla nostra benemerita «Compagna» e sorta la nobilissima iniziativa di collocare un marmo, sulla casa di Via Corsica, ove morì Luigi Arnaldo Vasallo (Gandolin). Certamente tutti i genovesi aderiranno ed appoggieranno moralmente e finanziaramente il progetto della «Compagna» che mira a ricordare ai posteri un grande genovese, che altamente onorò la città.

L'opera della Questura

Dalla nostra Squadra Mobile, furono arrestati i seguenti individui: Michele Traverso, commerciante, per falso e truffa; Carlo Cattaneo, per appropriazione indebita; Rosita Lovotti per complicità in truffa; Lodovico Berardo, per porto d'arma proibita; Francesco Forseri, per reati diversi: più una ventina per misure di P. S.

Accademia Italiana di Scienze e Lettere

Sarà prossimamente svolta una Tornata accademica in Roma, la cui direzione è affidata al Comm. Prof. Romolo Artioli; fra gli Autori partecipanti al programma della Tornata, sono: il poeta Francesco Luciano Garofalo, la scrittrice Maria Luisa Giovanelli, ed altri da destinarsi. Con recente Decreto il C. D. ha promossi «Soci Onorari» i Sig.: Di Piazza Mons. Comm. Dott. Angelo (proponente il Prof. A. Della Vecchia), Pavese Avv. Tommaso Mario (proponente la Sig.ra M. L. Giovanelli) per meriti speciali.

Teatri e Concerti

Teatro Carlo Felice. — E' andata in scena «Resurrezione» del Maestro Alfano, tratta dal celebre romanzo di Tolstoi: la direzione fu affidata al cav. Bavagnoli ed il successo fu ottimo.

Politeama Margherita. — Continuano le repliche della «Zarina» con esito senpre migliore. Festeggiatissimi Iole Pacifici ed i suoi efficaci collaboratori.

Giardino d'Italia. — Sono terminate le recite della Compagnia del Comm. Gilberto Govi. Ora abbiamo interessanti spettacoli di varietà.

Teatro Andrea Doria. — Spettacoli di varietà molto attraenti. Meritano speciale menzione: Lia Flirt, stella eccentrica; il danzatore Oscar Welt, ed i giocolieri Otto Fassi e Loli.

Gran Caffè Giana. — Concerti diurni e serali.

Ristorante De Ferrari. — Anche qui concerti diurni e serali diretti dal bravo Maestro Pagani.

Cinema Teatro Orfeo. — «Il gigante delle Dolomiti», interprete Maciste. Nel Varietà scelti numeri, accompagnamento a grande orchestra.

Cinema Moderno. — «La catena del cuore», un dramma di passione avvincente.

ALL'AMICO ILLUSTRE E CARISCIMO
ONOREVOLE INZEGNE
EUGENIO BROCCARDI
DAO CAPPO DO GOVERNO D'ITALIA
ELETTO
POISTŒ DE ZENA

Chitarrin amigo cao
Mæ conforto gioia mæ
Ti vorriesci che te tocche
Ti te senti ancon in gamba
Ti næ sempre proprio quæ?
Dito. Fæto. Fa senti
A caxion dell'allegria,
Ho capio. Ti veu cantà
Perchè te de giromia
L'allegrezza de to cheu
De Zeneize a riso ræo
Per a nomina vegnua
De Broccardi a Poistæ.
Viva! Viva Mussolin
In te questa contingenza
Comme in tutto, o l'ha provou
A saviezza, o tatto fin.
Zena tutta a l'ha ciòccou
Chè Broccardi nostro amigo
O le ommo de valore
Testa quaddra per l'inzegno
Onesto de stampo antigo
Misso a bordo da cittæ
O savià ben governala
Nee burrasche o lè ommo
Ben capace ao timon
Per non fala naufragà.
Perchè a fasse bon cammin
Neo gran viagio da so gloria
Za segnò neo so destin.
E se noi dell'equipaggio
Fæmo o nostro gran dovei
De prudenza, de coraggio
O destin o sà compio
Ne daià aggiutto Dio.
Zena, grande, ricca, bella
Non ciù sonno ma realtæ.
Sònna allegro chitarrin
Un evviva ben de cheu
A Broccardi a Mussolin.

Prof. Giacomo Carbone.

Nei vostri acquisti...

siate sempre diretti ai

MAGAZZINI F.LLI ROVEGNO

Via Venezia, 3 - RAPALLO

OVE NON SI FANNO MAI

vendite per rèclame o illusori ribassi (soli pretesti per sorprendere il pubblico) :: Dai FRATELLI ROVEGNO si praticano costantemente i prezzi più bassi della giornata

Assortimento: Seterie, Drapperie e Lanerie, Cotonerie e Tele Lino per Biancheria e per Ricamo, Coperte Lana, Trapunte, Pleids, Coperte di Seta e di Cotone, Tovagliato in qualunque qualità e misura, Servizi da tavola, Tappeti di ogni genere, Lana per materassi, Crine vegetale, Kapok :: ::

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Una cura di buonsenso

La maggior parte delle malattie della pelle sono irritanti, ma il grattare la parte affetta, non fa che spandere il male. L'applicazione dell'Unguento Foster reca un immediato sollievo e la guarigione può essere attesa con confidenza, come il risultato del suo uso continuato. Ovunque: L. 7,—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Lettori!

abbonatevi e fate abbonare gli amici

Diffondete!!....

Le mamme pensose

della salute dei loro figli gli somministrano ogni giorno la prelibatissima

COTOGNATA DI LECCE

nutriente ed economica. Si vende a peso, presso il rinomato Panificio di

Rocco Macchiavello

Via Vitt. Eman. :: Rapallo

Collegio Convitto Vitt. Eman. II

Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure

Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco

(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)

Stenografia - Dattilografia

DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari

SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

LA TESSILE LOMBARDA

RAPALLO - Via della Rosa da Piazza Mercato

IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO DI

TELERIE

LE MIGLIORI :: QUALITA' ::

I PREZZI PIÙ BASSI!!

CONFRONTATE

PER I VOSTRI ACQUISTI RECATEVI ALLA

CITTA' DI MILANO

BARDELLI ERNESTO

CHIAVARI - Piazza XX Settembre (o Piazza Carrozze)

ove troverete un ricco assortimento di assoluta novità in Drapperie Seterie e Lanerie a prezzi modicissimi

EMPORIO GASTRONOMICO

E. F. MESCHINI

RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Agenzia Internazionale

Alberghi, Ristoranti, ecc.

DIRETTA DA

Luigi Beatrizotti

Perito Giudiziario nel ramo Alberghiero

GENOVA - Salita Pollaioli, n. 14-3 - GENOVA

Rappresentanze e Commissioni - Cessioni Affitti - Esercizi congeneri

Si fanno servizi privati per banchetti e soirèes

TELEFONO 24-605

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 2

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

I

IL SANGUE SULLA NEVE

Bandiera restò ancora nel forno, ma aveva paura.

Papà lo vigilava notte e giorno, come se fosse la sua ombra.

Le visite di Fanny nel forno si fecero più rade perchè Papà, quando ella compariva, la fissava in una maniera che pareva la scacciasse.

Ora Papà non beveva più: stava silenzioso durante il lavoro e pareva meditasse.

Passò così il Natale, venne l'anno nuovo. A metà gennaio Bandiera si congedò dal Professore e, senza dir nulla a Papà, una sera di sabato se ne partì.

L'indomani il vecchio si accorse che Fanny aveva pianto. Allora si sentì commosso; chiamò la fanciulla nel forno e le parlò così:

— Dimmi cosa ti ha fatto Bandiera, perchè ora che se ne è andato tu piangi per lui. Per me, piccolina, non hai mai pianto. Bandiera è stato cattivo ad andarsene, tanto più che tu gli volevi bene e lo hai persino baciato. Non protestare: io lo so. Ma non fa nulla, purchè non ti abbia fatto del male. Passeranno i giorni, tu te lo scorderai e non piangerai più.

— Non posso! — ella disse.

Papà la guardò sorpreso.

— Come, non posso — le chiese.

E si accorse di qualche cosa che passò negli occhi della fanciulla.

Le prese le mani violentemente e le gridò sulla faccia:

— Dunque, è vero, è vero? — quel vigliacco ha osato tanto, sei stata sua?

— Si! — ella singhiozzò.

Il vecchio si sentì travolto dalla follia. Si buttò per terra, in ginocchio sulla cenere, strinse i pugni e li congiunse in atto disperato, morsicandosi il labbro.

La fanciulla gli si avvicinò, gli posò una mano sulle spalle ordinando:

— Taci!

Ma Papà non parlava. E non pianse neppure. Si alzò e disse:

— Ora so tutto: prima di Maggio Bandiera ti sposerà se non vorrà morire.

***

Attaccò il cavallo alla slitta e partì. Dentro la slitta, colle suo provviste, aveva nascosto un coltello da caccia e il fucile carico. Prese a correre per la campagna fuori della strada battuta, per il canale ghiacciato. Egli sapeva dove andare.

Bandiera si era lasciato sfuggire qualche confidenza e Papà aveva saputo che sul lago c'era una famiglia di pescatori che aveva una fanciulla cara al giovinotto. Il canale portava verso il lago.

La slitta andava lenta sul ghiaccio, ma Papà non aveva fretta: intanto meditava il suo piano. Scese la notte: il cavallo era stanco. Papà si fermò presso una selva; prese delle legna, accese un gran fuoco; mangiò del pane e diede della biada al cavallo voleva; star sveglio ma la stanchezza lo prese e si addormentò tra i carboni accesi. Si risvegliò all'alba, riattaccò il cavallo e riprese la via; camminò tutto il mattino, lento, senza fretta.

Il lago non poteva essere più tanto lontano. Già stava per fare un'altra sosta, quand'ecco improvvisamente, spinto lo sguardo oltre gli argini, notò qualche cosa di rosso sulla neve. Scese e volle vedere che fosse; scavalcò gli argini e guardò: vera del sangue sulla neve.

Le traccie di sangue seguivano le orme di passi che si perdevano lontano.

Papà ritornò alla sua slitta, cercò un punto basso e vi cacciò su di corsa il cavallo. Andava ora più veloce sull'orme dei passi e del sangue per la campagna solitaria. Lontano si scorgeva come un gran cerchio di ghiaccio tra margini di bosco: era il lago.

***

Le traccie del sangue portavano ad una capanna sulle sponde del lago, presso il bosco. Papà picchiò alla porta.

Venne ad aprire una donna giovanissima.

Il vecchio diede il buon giorno in italiano e la donna rispose nella stessa lingua ed aggiunse l'invito di entrare.

La porta fu rinchiusa. Il cavallo lasciato solo nitrì forte al vento.

— Che volete? — chiese la giovine.

— Nulla; ho visto del sangue sulla neve e ho seguito la sua traccia.

— Bisogna far sparire quella traccia e voi mi aiuterete — disse la giovine donna.

— Perchè? - chiese il vecchio stupito.

— Perchè come lo avete visto voi lo potrebbe scorgere la polizia ed allora io sarei ricercata.

— Avete ucciso, voi?

— Si, io ho ucciso.

La donna stava in piedi presso una finestra a vetri chiusi che stava sul lago.

— Vedete — ella disse — quella buca nel ghiaccio? Domani sarà ricoperta dal gelo e nessuno saprà che là v'è un uomo che ha avuto la sua tomba nel lago.

— Un uomo?

— Si, un uomo, il padre di quella bambina.

Papà non s'era accorto d'una culla che stava nell'angolo della capanna. Ora guardò e vide nella culla una bimba addormentata.

— E' mia figlia, è nata da due mesi. L'uomo che ho ucciso è suo padre. Ha lavorato con noi tutta la stagione e poi l'inverno è fuggito. Mio padre è andato a ricercarlo e io sono sola qui e vado ogni giorno a caccia. Ieri l'ho incontrato e gli ho parlato: mi disse che ritornava da me, come se io, abbandonata, fossi stata capace di scordarmi la offesa.

Gli ho detto: inginocciati e prega, domanda perdono a Dio.

Avevo il fucile carico a palla e ho sparato: l'ho colpito al cuore. Ho fatto giustizia e sono contenta. Quell'uomo tornava a me nascondendo nelle sue tasche il ritratto di un'altra donna.

E porse a Papà un ritratto.

Papà lo prese, gli diede un'occhiata e vacillò.

— Ah! — disse appena.

E fu costretto a sedere per non cadere a terra. Intanto borbottava:

— E' lei, è lei, la mia bimba Fanny.

E baciò il ritratto con passione infinita.

(Continua).

ABBONATI
rinnovate l'abbonamento
: LETTORI :
abbonatevi
È pronto per Voi il ricco calendario che offriamo a tutti gli Abbonati.

Ai fedeli che sono già abbonati, ai lettori che si abboneranno il **"MARE,,** muove la preghiera di inviare, senza indugio, oggi stesso:
l'abbonamento pel 1927
È una prova di solidarietà e di amicizia, è il termometro del favore che questo giornale incontra fra i lettori.
Inviare «cartolina vaglia» di
QUINDICI LIRE
all'Amministrazione, presso l'**Agenzia "Tigullio,,** in Corso Regina Elena - RAPALLO.
A tutti gli abbonati dono di un ricchissimo calendario

Cassa di Risparmio di Genova
Istituita nel 1846
Ricevitore provinciale per la provincia di Genova e La Spezia
Filiali a S. Pier d'Arena - Sestri Ponente - Varazze - Finalmarina - Albenga - Alassio - San Remo - Novi Ligure - Recco - S.ta Margherita Ligure - Rapallo - Chiavari - Sestri Levante .. ..
Agenzie a Rezzoaglio ed a Varese Ligure
Filiale di RAPALLO: Via Magenta, 15 bis
Telefono 23
Operazioni compiute dall'Istituto:
1. — **Depositi a risparmio:** Categ. A (piccolo risparmio) da L. 0.50 a L. 3000; categ. B (risparmio ordinario) da L. 1 a L. 30.000; categ. C (ad interesse ridotto) da L. 1 a qualunque maggiore somma; categ. D (per cumuli di previdenza) da L. 1 a L. 40.000; categ. E (a scadenza fissa) da L. 1000 a L. 50.000; categ. F (al portatore) da L. 1 a L. 30.000. **Per i libretti di categoria A sono inoltre stabiliti dei premi di incoraggiamento.**
2. — **Depositi in conto corr. disponibili.** (*N.B.* - I correntisti possono disporre dei loro fondi mediante assegni pagabili presso la Sede Centrale o presso le sue Filiali, nonchè presso le Sedi Centrali Succursali Affiliate ed Agenzie delle Casse di Risparmio di Bologna, Ferrara, Lucca, Palermo (V. E.), Parma, Torino, Venezia.
3. — **Mutui e conti correnti ipotecari** a privati e **mutui chirografari** a Comuni, Provincie ed altri Enti Morali e Sovvenzioni e Mutui Agrari a termini del suo Statuto.
4. — **Mutui** contro cessione di stipendio agli impiegati dello Stato.
5. — **Riporti, anticipazioni e conti correnti** con vincolo o pegno sopra titoli o merci.
6. — **Sconti** di Buoni del Tesoro, Cedole del Debito Pubblico Italiano e mandati di pagamento emessi dallo Stato o da altri Enti Morali.
7. — **Emissione** di assegni della «Banca d'Italia» e pagamento di assegni emessi dagli Istituti di Emissione.
8. — **Emissione e pagamento** di assegni dell'Istituto di Credito delle Casse di Risp. Ital.
9. — **Incasso di effetti** su tutte le piazze bancabili del Regno.
10. — **Servizio di Tesoreria e di Esattoria** per conto di Opere Pie, Comuni, Enti Morali, ecc.
11. — **Acquisto e vendita** per conto di terzi di titoli pubblici e valori industriali, esazioni d'interessi su titoli nominativi ed al portatore ed incasso di titoli estratti od ammessi al rimborso.
12. — **Custodia** di titoli e valori.
13. — **Sconto** di effetti cambiarii presso le principali Filiali.
14. — **Emissione** di libretti circolari pagabili presso le princip. Casse di Risp. del Regno.
N.B. - La Cassa di Risparmio gerisce il servizio di Cassa del Comune di Genova, della Camera di Commercio e del Consorzio Autonomo del Porto di Genova. Tanto la Sede Centrale quanto le sue Filiali sono autorizzate a funzionare come corrispondenti della Banca d'Italia.

E. VASSALLO
Corso Italia RAPALLO - Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

Fate della réclame sul "Mare,, - ne troverete il tornaconto.

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - -
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

SPOSI!
Prima di fare acquisti visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI *Piazza XX Settembre*
(Vicino l'ex Impresa Valle)

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14 - 3

Economia, eleganza, buon gusto in stoffe, pelliccerie e confezioni si trovano alla .. .. ..
"CASA DELLA MODA,,
Sorelle Trabucco
RAPALLO :: Piazza Garibaldi

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71G-11 - Tel. 25-167
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

Prof. Dr. VITTORE ZAMORANI
Libero Docente in Clinica delle
MALATTIE DEI BAMBINI
Consultazioni:
in **Rapallo** - Via Americhe, n. 2
tutti i lunedì dalle 15 alle 17
in **Genova** Via Casaregis, 7-3, Tel. 31.424

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Il Dott. **AGOSTINO CANESSA**
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. **ASSERETO**
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove riceve ogni GIOVEDI'
-:- dalle 8.30 alle 10. -:-
Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col **CORDICURA CANDELA** di fama mondiale, migliaia di guarigioni, in tutte le Farmacie.
Opuscolo gratis.
INSELVINI e C. - MILANO (19)
Via Stradivari, 7
CUORE

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli,,**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 933 — RAPALLO, 22 Gennaio 1927 (Anno V)

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
FONDATORE:
PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6 Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria Rapallo

La Settimana

La morale della favola

L'ex deputato massimalista Romeo Campanini, già organizzatore dei contadini della Provincia di Milano, ha riconosciuto in una sua lettera al Duce di esser stato finora sulla falsa via, opponendosi al fascismo, restauratore della Nazione e saggio provveditore dei bisogni del popolo dei lavoratori. La lettera riconosce una verità che solo i ciechi e gli uomini in malafede non volevano riconoscere. Il fascismo è quello che è: lo si voglia riconoscere o no. Che le opposizioni fossero contrarie si spiegava, perchè non volevano essere soppiantate. I loro uomini, cioè, volevano star essi al potere. Il fascismo li cacciò fuori e il popolo ha capito finalmente che il fascismo ha fatto bene. Come all'estero è in ribasso il fuoruscitismo, così per i pochi rimasti in Italia è perduta ogni speranza. E si giunge allora alla sottomissione ed al riconoscimento completo delle benemerenze del fascismo. Questa è la morale della favola. E la favola sarebbe questa. Quando la vecchia volpe non ha più forza e non ha più speranza, allora si fa.... frate.

"Italy and Fascisme„

E' il libro di don Luigi Sturzo, l'ex segretario politico del Partito Popolare. Noi non vogliamo intervenire direttamente in questioni religiose, ma non si può a meno di segnalare l'opera nefasta di questo prete che dopo aver fatto della politica per puro spirito di ambizione, tanto da tentar di sottomettere ad essa anche la religione, negli intrighi di sezione e di parrocchia; ora nel suo libro fa anche opera anticattolica. E non lo affermiamo noi. Lo dichiara il marchese Misciatelli in un articolo sulla *Tribuna*. « Lo spirito del libro — egli dice — è tutto impregnato di vago protestantesimo ». Don Sturzo ha combattuto il fascismo ed ora, perchè in Italia il cattolicesimo ed il fascismo van perfettamente d'accordo, egli — il vinto del popolarismo — che voleva far apparire il suo Partito come essenza della religione cattolica, versa il suo livido odio non solo sul fascismo, ma anche sulla sua religione. L'uomo — quando è così — non può essere giudicato. Si è condannato al ludibrio da sè stesso.

La Cina

La Cina è un fermento di uomini in cruenta guerra tra di loro. Il più forte di oggi è il vinto di domani, perchè la massa dei soldati è sempre pronta a vendersi e a mutar bandiera. Il pericolo cinese si fa sempre più serio. Chi soffia è il « Soviet », che tutto ha da guadagnare e nulla da perdere, se riuscirà a far scacciare dalla Cina ogni predominio europeo. Il movimento ultimo, di tinta nazionalista, estrinsecato nel manifesto di tutti i cristiani cinesi, invitante a cacciare gli stranieri, non appare soltanto antinglese. E chi sa cosa si nasconde sotto. Tanto più che par si voglia minacciare un'agitazione analoga a quella avvenuta al tempo dei *boxers*. Le missioni ed i conventi cominciano ad essere attaccati. Si parla di rinforzi inglesi sulla costa. Ma se il movimento antieuropeo dilaga, chi sa quanti nuovi martiri si avranno fra le cento e più missioni cinesi!

L'Imperatrice Carlotta

era la superstite di un'antica tragedia, che restava nell'epoca nuova sperduta in ombra e in silenzio. Dal castello di Miramar, che la canzone del Carducci ha rievocato per le nuove giovinezze, Massimiliano d'Austria varcava l'Oceano verso il Messico, dove fu Imperatore e più tardi, nel '66, veniva fucilato. La giovine Imperatrice andò randagia supplicando di corte in corte, quando ancora per l'Imperatore prigioniero c'era speranza di salvezza. Tutto fu inutile e quando la scarica micidiale prostrò quel rampollo di Casa d'Austria, la giovine sposa si chiuse dentro un velo profondo di follia. D'allora ella non seppe più nulla della vita e della storia. La guerra le fu ignota ed ella non si avvide del crollo dell'Impero della Casa d'Absburgo. Nel mistero del suo dolore chiuse così i suoi giorni ignorata e scordata. Dicono che nei rari istanti in cui fuggevolmente riaveva la ragione, soggiungesse: « Oh, anch'io morrò! ». Ed è morta, superstite memoria di un passato tragico per sempre distrutto.

Clemme.

S. E. Mussolini nel Gran Consiglio

Per particolare interessamento del dott. Ambro Devoto, sostituto dell'on. avv. comm. Dino Alfieri, possiamo anche noi pubblicare questo interessantissimo articolo dovuto all'illustre parlamentare e comparso sul Corriere della Sera dell'11 u. s.
(n. d. r.)

I moschettieri, elegantissimi nella loro severa divisa, scattano e si irrigidiscono sull'attenti: col suo passo caratteristico, rapido e marcato, il busto eretto e la testa un poco all'indietro, il Duce entra nell'ampia sala del Gran Consiglio. Risponde con la mano levata al saluto dei convenuti, scambia rapidamente qualche parola coi più vicini, siede al centro dell'ampio tavolo a ferro di cavallo seguito da tutti gli altri presenti, raccoglie davanti a sè il pacco voluminoso delle carte e dei documenti, e, dopo un breve attimo di silenzio e di raccoglimento, annuncia: « La seduta è aperta ».

Di solito egli espone succintamente il programma dei lavori, capovolgendo spesso l'ordine del giorno e dando un interessante anticipo alle sue comunicazioni che, come è facile immaginare, costituiscono sempre la parte saliente e più interessante delle discussioni. Poi dà la parola a quello dei relatori che riferisce per il primo e che è di solito il segretario generale del Partito. La esposizione di questo, spesse volte, necessariamente occupa una buona parte della seduta perchè le singole situazioni locali sono esaminate a fondo con una indagine attenta che sviscera fatti, episodi e circostanze, e valuta gli uomini. Il Duce segue attentamente la relazione che egli controlla via via per proprio conto, senza che gliene sfugga il minimo particolare, accompagnandola spesso con moti di fisonomia appena percettibili, ma estremamente espressivi, ed illustrandola talvolta con brevi, incisivi commenti, che dimostrano come egli sia sempre perfettamente al corrente di tutto. Questa sua straordinaria conoscenza di uomini e cose gli permette rapide sintesi, attraverso le quali egli sa cogliere certi lati inaspettatamente comici di alcune particolari situazioni che, nella sua espressione scherzosa, acquistano una irresistibile forza di *humour*.

Egli è sempre il più paziente durante lo svolgersi della discussione, ascolta tutti infaticabilmente, lasciando che ognuno nello esporre la propria tesi, la appoggi con documenti, la illustri con rilievi e note, desideroso che ogni cosa sia approfondita, recisamente contrario ad ogni proposta di riassumere o di dare per letto.

In questo egli dimostra una resistenza fisica e spirituale veramente ammirevole. Non è infrequente che, dopo tre o quattro ore di relazioni e discussioni, alcuno dei presenti attraversi un momento di stanchezza. Chi invece non manifesta il benchè minimo segno di stanchezza è il Duce. Nella sua sedia di cuoio, appoggiato con la testa e le spalle ad uno dei lati dello schienale, in una posa che è diventata caratteristica, egli resta sempre il dominatore ed il regolatore della discussione, nella quale interviene rapido, pronto, decisivo.

Poichè questo è il segreto del suo prestigio: un imperio naturale che gli conferisce quell'ascendente incomparabile sugli uomini e sulle folle, privilegio esclusivo dei condottieri, siano essi uomini di Stato o capitani. La mente sovrana del Duce, assistita da una possente volontà, si rivela in queste adunanze del Gran Consiglio, ad ogni momento. Ed i suoi fedeli collaboratori ne subiscono tutto il fascino e tutta la forza. Non si resiste al suo argomentare, alla sua intuizione, all'erompere delle sue osservazioni, che gettano fasci di luce sui problemi più complessi e più oscuri. Egli crea l'entusiasmo: più ancora: la confidenza in chi ascolta. E si spiegano così quella dedizione dei suoi seguaci — anche più colti e geniali — quell'atmosfera di sicurezza e quel tono virile che si manifestano sempre intorno a lui e che rendono le deliberazioni del Gran Consiglio limpide, concludenti, generatrici di quell'ormai universale fiducia che lo circonda in Italia. Poichè — nonostante sia nota la sua versatilità nelle più svariate materie — riesce sempre sorprendente il constatare come egli su ogni argomento si trovi a possedere una preparazione profonda ed estesa, ciò che gli permette di interrompere e riprendere il relatore per correggere la cifra di una statistica, precisare una data, richiamare notizie storiche e scientifiche, non rifuggendo dal far chiamare e togliere dal letto, a qualunque ora della notte, quello dei suoi collaboratori che egli sappia poter recare informazioni opportune ad illuminare un determinato argomento.

E quando la discussione è ormai matura e le opposte tesi sono state largamente illustrate, senza che si delinii visibilmente la possibilità di una motivata conclusione, il Presidente interviene. « Adesso parlo io », annuncia, ed in poche battute, cogliendo di ogni cosa detta la essenza più intima e la ragione più profonda, attraverso rapidi passaggi ch'egli sa far apparire di una evidenza completa, mentre si trovavano prima involuti nella grigia apparenza dei fatti esposti, compie una sintesi lucida, piena, organica, che sgroviglia improvvisamente l'intricato sovrapporsi delle varie tesi e le risolve in una conclusione armonica con tanto facile e persuasiva semplicità da farla apparire ora scaturita necessariamente dalla realtà delle cose.

Le sue parole acquistano una invincibile forza di persuasione in quanto che egli, raggiunta in sè la massima chiarificazione, sa esporre il proprio giudizio in modo così assoluto e definitivo da imporlo senza lasciar più adito — nel momento da lui scelto — a repliche o ad incertezze.

***

Ma non sempre la discussione ha uno svolgimento così regolare ed uniforme. Quando qualche avvenimento più grave ed importante commuove l'opinione pubblica ed anche nel Gran Consiglio si ripercuote la vibrazione profonda del Paese, è lui allora che fa la relazione.

Se si tratta infatti di politica estera, egli fa un esposto che mantiene tutta la vivezza ed il calore dell'improvvisazione, ma che è il risultato della profonda e lenta elaborazione interiore in cui ha ponderato, vagliato e raffrontato fatti, circostanze ed episodi, afferrandone il più riposto significato e prevedendone gli sviluppi e le conseguenze.

Con pari chiarezza e precisione egli illustra le norme e le direttive per la realizzazione del suo programma nazionale; individua l'ostacolo presente e segna la via per superarlo e, in nome dell'umanità, dell'onestà e della purezza, trova accenti di rara potenza suggestiva.

Gesti inconsulti, rappresaglie sconsigliate, trovano in lui un giudice severo il quale biasima e condanna con una rude violenza di espressione che scuote e soggioga.

Tutto quanto in margine del Partito ancora sopravvive di scorretto e di men nobile — le ambizioni, le competizioni, gli egoismi, le vanità, le ipocrisie, che fanno da maschera a interessi non confessabili (miserie comuni a tutti i partiti, che sono pur costituiti di uomini) — tutto quanto è più disforme dalla sua rigida direttiva di onestà, di integrità e di disinteresse, egli bolla con parole roventi e condanna.

In una memorabile seduta, a pochi giorni dall'ultimo attentato, un fremito di esaltazione pervase tutto il Gran Consiglio, quando Mussolini volle parlare dell'accaduto, trattandolo come un trascurabile episodio, ma soffermandosi a prospettare le eventualità della propria scomparsa. Fu allora nelle sue parole una visione così netta del realizzabile, una obbiettività così serena e quasi soprannaturale, da soggiogare chi l'ascoltava, e da trascinarlo in una superiore atmosfera e quasi in un mondo eroico.

***

Dopo la seduta, che può durare cinque, sei e perfino sette ore, il Duce si leva dalla sua poltrona fresco e vivace senza che il suo viso ed il suo atteggiamento manifestino il più lieve segno di fatica. I convenuti si stringono intorno a lui che scambia con loro poche parole di congedo.

Per un minuto, affacciato ad una finestra aperta sull'immenso cielo stellato che l'alba comincia ad impallidire, egli respira, profondamente, la fresca aria mattutina. Poi si avvia rapido.

I moschettieri scattano e si irrigidiscono sull'attenti.

Dino Alfieri.

Le ragioni dell'Artigianato Italiano:

"The right Nation in the right place„

Lo scrittore Gian Dàuli, è fiduciario della Federazione delle Comunità Artigiane per la Zona di Rapallo - S. Margherita - Zoagli, dove l'industria artigiana dei merletti e dei velluti dà fama alla Liguria per ogni contrada del mondo.

Egli sta iniziando, in pieno accordo con l'Amministrazione Comunale, il riattamento del Castello di Rapallo per la prossima Mostra dell'Artigianato Ligure.

Presiede il Comitato di tale Mostra il comm. Orlando Grosso. Il Vice Presidente, prof. Rosolino Multedo, è venuto domenica scorsa a Rapallo al fine di stabilire quali dovranno essere le opere di riattamento che — d'accordo con la Sovraintendenza ai Monumenti — si dovranno eseguire nel nostro Castello.

Richiamiamo perciò l'attenzione di quanti hanno interesse alla causa della nostra Riviera su tale prossimo importante avvenimento che varrà a valorizzare le nostre fiorentissime Industrie.

I.

Le ragioni dell'Artigianato Italiano, ormai avviato come a un grande cantiere della Bellezza, per volontà inflessibile di Benito Mussolini e per geniale intuito fede ed operosità di Giuseppe Brunati, sono così evidenti nel carattere della nostra tradizione artistica e così naturalmente fondate su ragioni etniche, storiche, geografiche, che non metterebbe conto il rilevarle, se non per liberarle da una teorica confusionaria che, con un malinteso imperialismo, vorrebbe distruggere come *chiffons de papier* le necessità di vita e di sviluppo d'una grande Nazione.

L'Italia, piaccia o non piaccia, ha il diritto di essere, come i singoli che la formano, se stessa: cioè non solo uno dei più bei paesi del mondo, ma, com'è stata, paese di produttori e creatori di bellezza, per eccellenza.

La crisi della guerra, necessità di concorrenza nel mercato mondiale — dove si riaffaccia più furibondo di prima il *dumping* o il trionfo della produzione a serie — necessità immediate di vita e una certa tendenza mimetica dovuta al prepotere dell'industrialismo e dell'affarismo plutocratico, hanno costretto il nostro Paese a seguire il passo pesante dell'acciaio e del carbone dell'industria quantitativa, facendo passare in seconda linea quelle che sono le risorse naturali d'un paese dove le materie prime da elaborare sono: la terra, il mare, il sole, ossia il colore, e i lavoratori della terra, del mare, e del colore. Ora è tempo di liberazione e di mobilitazione, per ricomporre l'esercito del lavoro *tipico* italiano.

II.

In realtà, se si osserva, queste varie ragioni, storiche, etnografiche, geografiche che sono nel sangue dei nostri lavoratori, coincidono, in pratica, con le ragioni economiche, e tutte inducono a proseguire per quel cammino arioso ed elegante delle industrie fini, di qualità, che fanno capolino sotto una ferrea bardatura di guerra, la quale dura ancora. S'è visto per esempio il trionfo della nostra cinematografia purtroppo decaduta per pure ragioni commerciali o per difettosa organizzazione, e si vede proprio oggi in pieno sviluppo il trionfo della meccanica fine applicata agli aeroplani e alle automobili; segno che dov'è necessità di applicazione creatrice, impiego di risorse individuali, di fantasia e d'immaginazione, d'ingegnosità estetica, l'italiano non ha rivali al mondo, ma primato di opere e di fatti, dominio incontrastato. E questo è appunto il campo del vero imperialismo italiano, che vuol essere non estensivo ma *intensivo*.

III.

Si tratta di fare in modo che la nostra Nazione possegga in ogni chilometro quadrato di territorio il maggior numero di produttori tipici eccellenti nel loro genere di lavoro, rispetto alle altre nazioni.

E poichè il lavoro tipico italiano è, per ininterrotta tradizione, il lavoro artistico, bisogna far sì che per intensità di organizzazione e per disciplina di metodo, questo lavoro degli artefici e artigiani e produttori varii conquisti la eccellenza. Questo è il nostro imperialismo civile o intensivo, che tende al primato della bellezza, a dare cioè alla nostra Nazione il giusto posto, e a farne « *The right Nation in the right place* ».

Con ciò, non si vuol escludere ogni sforzo di concorrenza delle altre industrie anch'esse necessarie alla vita, alla autonomia e alla difesa del nostro Paese, ma rimediare ad un errore di prospettiva che può esserci dannoso e farci competere con mezzi inadeguati e in condizioni d'inferiorità, in concorrenza impari con altre nazioni. La nebbiosa Inghilterra e la rigida Germania hanno ragione di ricercare nelle viscere della terra la loro ricchezza ch'essi poi moltiplicano col traffico; ma noi avremmo torto, pericolosamente torto, se tenessimo loro dietro faticosamente e non ricercassimo invece alla superficie, nel bel clima, sotto il sole e nell'abilità degli uomini educati alla bellezza, nati fra cose belle, le fonti principali della nostra ricchezza. Donde l'idea luminosa, affascinante, d'una grande Federazione degli Artigiani d'Italia, d'una grande famiglia di artefici pazienti, congeniali, uniti nella disciplina d'una produzione specializzata non dalla macchina ma dalle capacità individuali e dal genio della stirpe; ognuno dei quali imprima con la sua personalità la marca dell'oggetto artistico italiano, così che « fatto in Italia » — non *made in Italy* — sia il segno di garanzia dell'opera bella, anzi il segno della bellezza.

IV.

Questa idea fondamentale sorta nel cervello fosforescente di Giuseppe Brunati, intravista e voluta in atto dal Capo del Governo, fecondata dalla Sua energia, e già praticamente in via di sviluppo, merita in realtà le cure più attente degli economisti e degli uomini di Governo.

Bisogna dare al risveglio dell'Artigianato italiano, cioè al risveglio delle forze più operose, fattive e feconde della stirpe, le forme d'organizzazione più adatte ai tempi e tali da condurre ai massimi risultati con minimo impiego di mezzi. La Francia stessa, già dall'anno scorso, aveva avvertito questo bisogno; ma occorrono oltre che una leva, un censimento — una vera e propria mobilitazione dell'esercito degli artefici, una milizia — com'è milizia la vita stessa — inquadrata, perfettamente disciplinata e guidata allo scopo con capacità e unità di mezzi di assistenza, di controllo, di propaganda e smercio internazionale.

Certo, viviamo in tempi di produzione collettiva; ma la nostra produzione collettiva dev'essere *sui generis*, tale da valorizzare — non disperdere nè annullare come fanno le macchine — le risorse e l'abilità tecnica dei singoli. Perciò gli artigiani italiani non possono essere più solitari, ma debbono formare la grande maestranza dell'artigianato sotto gli occhi vigili e premurosi dello Stato. Per ciò essi debbono essere sostenuti, aiutati, educati artisticamente e tecnicamente, in modo che i prodotti del loro lavoro possano sostenere qualsiasi concorrenza e invadere il mercato del mondo. E' questione quindi di conciliare il prezzo dell'arte col prezzo commerciale e di valorizzare la mano d'opera artistica in modo da essere richiesta come una specialità italiana, come sono richiesti certi strumenti di precisione tedeschi o inglesi. Per questo non occorre altro che metodo di organizzazione.

E' evidente che la materia prima nelle industrie artistiche ha importanza secondaria: ciò che importa è che la materia umana, cioè il produttore, sia eccellente. A questo scopo dovrebbero tendere le risorse economiche della Nazione, per l'utile, il decoro, l'importanza che essa acquisterebbe nella civiltà contemporanea, e perchè, con le opere artistiche, potrebbero fiorire di pari passo tutte le industrie fondate sulle risorse naturali del Paese.

Così l'Italia riacquisterebbe, con una prosperità nuova, una sua fisionomia caratteristica che ne farebbe il vero giardino d'Europa; com'è uso retorico chiamarla.

In Italia vi sono, oltre che artefici, agricoltori, floricultori, frutticultori nati, i quali potrebbero essere, con genialità italiana, artefici di bellezza del paesaggio e di prosperità nazionale.

Se è il caso d'invocare il patrimonio degli avi e di una natura doviziosamente dotata, bisogna pur dire che questo patrimonio e questa natura meritano non soltanto gli omaggi della Storia, ma le cure più moderne e razionali, affinchè, in tempi di febbrile concorrenza internazionale, siano predilette dagli stranieri e sfruttate non soltanto a parole ma con fatti, e al massimo grado, dagli italiani. Il patrimonio artistico degli avi dev'essere mezzo di stimolo alla perfezione artistica, la natura deve essere coltivata come una creatura preziosa dalla quale si richiede il massimo rendimento; così che non debba essere più possibile, per dirne una, l'esempio vergognoso dell'acido citrico estratto in Inghilterra dagli agrumi della Sicilia.

Occorrono dunque all'Italia industrie naturali non artificiose e parassitarie, com'è naturalissima e prima fra tutte quella dell'artigianato.

In quest'ora di sviluppo dovremmo, non già aver ragione di temere concorrenza, ma anzi affinarci in modo tale che i nostri prodotti fossero naturalmente richiesti dall'estero, come frutti particolari della nostra terra come noi importiamo le *ananas*, i tappeti orientali e ninnoli giapponesi e cinesi. Anzi dovrebbe essere orgoglio nostro, e particolare gradimento per gli stranieri, il poter offrire oggetti belli e caratteristici a prezzi convenienti in modo da poter ornare tutte le case dell'opera del genio italico.

Questo imperialismo è dunque morale e civile; non danneggia i vicini e i lontani, ma conferisce bellezza e fa coincidere la prosperità con la civiltà d'una nazione e del mondo. Vedranno i dirigenti del Governo e della Federazione quali siano i mezzi più adatti allo scopo. Certo l'idea che la informa e che nasce dalle profonde forze della stirpe merita non solo il più grande e vivo interessamento degl'italiani ma l'attenzione premurosa degli stranieri stessi, i quali non potranno non veder con piacere impiegate utilmente, con conforto estetico di tutti, e senza spreco nè deviazioni, le energie d'una stirpe nata per creare opere di bellezza.

Gian Dàuli.

Rapallo, gennaio del 1927.

La Trincea

Questa terra che tu lavori e scavi,
umida e rossa, ha sangue ed ha dolore.
L'erba che vi germoglia — lo ignoravi? —
ha le radici dentro de 'l mio cuore.

Il tuo ferro ferisce un'altra volta
un corpo, uccide un palpito di vita,...
Posa quel ferro, o mio fratello, e ascolta.
Tu quella voce non l'hai più sentita?

Io la sento, la sento. La trincea
mi parla ancora viva ad ogni istante
e se mi strazia l'anima, l'idea
è di gioia, è di gioia dolorante.

Ho dato il sangue puro a questa terra,
ed essa si beò del mio martirio.
A goccia, a goccia vi stillò la guerra
l'ebbrezza del mio giovine delirio.

E vissi a suo contatto i giorni, i mesi,
avido di distruggermi con essa.
Oh! la terra! E' con essa che contesi
per vincere. La vita è ancor la stessa.

La terra è sempre quella, viva e forte,
e nutre di sua vita le altre vite.
Tante sono finite ne la morte,
ma non si son per questo, no, smarrite.

Ritornano! La vita è sempre vita!
sappilo e ascolta il sangue che ribolle.
La trincea si protende in via infinita
e rifà sempre germinar le zolle.

Carlo Macchiavello.

Ai nostri vecchi Abbonati

Al prossimo numero sospenderemo l'invio del giornale agli abbonati non in regola con l'Amministrazione.

Esauriti i cartellini con l'indirizzo dell'abbonato, la sospensione del giornale è inevitabile.

In genere gli abbonati si mostrano sorpresi per la puntualità con la quale la spedizione del giornale viene sospesa proprio il giorno della scadenza, e parecchi, gli anni scorsi, se ne sono lagnati scrivendoci: — Non vi fidate di me? Lo sapevate bene che avrei rinnovato l'abbonamento! un' pò di riguardo per un vecchio abbonato lo dovreste avere! —

Stando alle apparenze l'associato ha ragione: in realtà noi non abbiamo torto. Il meccanismo amministrativo è così preciso che non si può, a capriccio nostro, arrestarne o modificarne il movimento.

Per ogni associato vengono stampati tanti indirizzi quanti sono i giorni del suo abbonamento: esauriti gli indirizzi la spedizione cessa automaticamente, senza che vi concorra la nostra volontà.

Questa necessaria spiegazione speriamo varrà a scusarci presso i nostri amici che la settimana prossima non riceveranno più il giornale.

Si affrettino i vecchi abbonati a rinnovare la loro associazione.

www.internetculturale.it

I LIBRI

"Settecento Genovese" di Amedeo Pescio

Il libro non è di oggi, ma riletto oggi, ha ripresentato all'anima il senso della vita ligure settecentesca e, specialmente genovese, con così viva e fresca spontaneità, che non si può resistere al bisogno di parlarne ancora al lettore. Nella collezione del Settecento apparsa per l'editore Sandron, fra le altre opere che traggon i ricordi e le costumanze delle diverse regioni italiane, questa del Pescio si distingue subito per una naturalezza di ricostruzione e di narrazione che riesce a far rivivere l'ambiente e il costume in una maniera veramente mirabile. Nulla è scritto di straordinario o la storia è ritratta col fascino di una novella, che par raccontata per tener attento chi legge. C'è del buon umore nelle pagine del Pescio e soprattutto c'è dell'incanto. I ricordi vi prendono colla suggestione di un aneddoto riferito a fior di voce, musicalmente, tanto la lingua è pura e fiorita. E poi balza dall'insieme della narrazione, appena accennato, quel po' di cavalleresco incipriato, che vorrebbe nascondere mille malizie amorose e tanti idilii quieti, che possono a un tratto divenir violenti. Come sfondo alle figure che passano, in stile, fra velluti e mobili dorati, c'è fuori il gran verde dei giardini genovesi e la riviera magnifica.

La Repubblica del Mare ripresenta i suoi Dogi con corona e manto cinto di ermellino, ed i Senatori con la toga di seta nera lavorata o di velluto nero. E l'ambiente ha tutte le luci e le ombre del tempo e vien rievocato mirabilmente. La città viene presentata nelle piazze, nelle vie, nei palazzi, come era allora e come tal la videro forestieri e nostrani. Fra i forestieri che soggiornarono in Genova è ricordato Giacomo Casanova, il famoso avventuriero. La vita cittadina, coi ricevimenti, i balli, i teatri è ricordata nei particolari più minimi e più interessanti. E si rivede così Goldoni e si rivedono canterine e ballerine dell'epoca in una fuggevole apparizione. I re e i principi vengono a Genova e il popolo col suo Doge li accoglie trionfalmente.

L'accenno che si dà è troppo veloce. Citare e rappresentare, anche miserevolmente, quello che è scritto nel libro del Pescio è impossibile. Si guasta l'impressione che solo si può avere leggendolo. Perciò è inutile tentar di dare un'idea chiara di quest'opera, che è riuscita ad essere non la cronaca di Genova settecentesca, ma la rappresentazione dell'anima genovese di quel secolo. E l'anima qui va intesa per la psiche della vita intima e storica di quel secolo voluttuoso, « bel fauno in calze di seta », che, dal medio oscuro, travolge in un nuovo estetismo ed in una seduzione di frivolezze, che nascondono però sempre il cuore sotto la cipria.

Si è voluto soltanto ricordarla. Il lettore che vuole rigodere, come nel sogno, la vita di quel secolo vissuta da i vecchi di nostra gente, deve cercare questo libro, e si godrà così qualche ora veramente bella.

Amedeo Pescio: *Settecento Genovese* (Collezione Settecentesca a cura di Salvatore Di Giacomo). – Editore Remo Sandron, Palermo – Lire 15.

Per la valorizzazione dei campi di battaglia

Per invito di S. E. l'On. Suvich, si sono riuniti recentemente presso il Ministero delle Finanze, i maggiori esponenti del turismo e dell'organizzazione degli Ossari e dei Campi di Battaglia.

Presiedeva S. E. l'On. Suvich ed erano presenti S. E. il Generale Augusto Vanzo, per l'ENIT: il Direttore Generale Gr. Uff. Michele Oro ed il Capo Servizio Propaganda Prof. Sergio Gradenigo; per il Monumento Ossario del Grappa: il Marchese Nicolò Gavotti; un rappresentante del Gr. Uff. Ercole Scabia, vice Presidente del Comitato per l'Ossario; la medaglia d'oro sig. Bottini delegato del Ministero dei Lavori Pubblici; il Generale D'Havèz in rappresentanza di S. E. il Maresciallo d'Italia Guglielmo Pecori Giraldi per l'Ossario del Pasubio; l'On. Generale Nicola Vacchelli per il R. Istituto Geografico Italiano; il Gr. Uff. Dr. Valerio Marangoni per il Ministero delle Finanze; il Prof. Bognetti per il Touring Club Italiano.

S. E. l'On. Suvich espose la situazione dei Campi di Battaglia che oggi dopo la raccolta dei rottami e dei proiettili inesplosi e la composizione nella pace dei Cimiteri e degli Ossari dell'infinito numero di Salme di combattenti, può finalmente dar luogo ad una sistemazione definitiva.

Dopo ampia discussione e dopo avere esaminato la magnifica Guida « I Campi della Gloria » che l'ENIT ha testè pubblicato e che servirà di base tanto per il lavoro logistico quanto per quello delle facilitazioni ferroviarie ed automobilistiche e le bozze di una guida del T. C. I. sulla Conca di Gorizia, S. E. l'On. Suvich ha nominato un Comitato ristretto con l'incarico di preparare un programma completo per la organizzazione dei Campi di Battaglia, che dovrà considerare tanto la questione della manutenzione stradale che del riattamento delle zone monumentali, che dell'organizzazione dei pellegrinaggi. A far parte del Comitato sono stati chiamati il Marchese Nicolò Gavotti, costruttore della celebre Galleria Vittorio Emanuele III del Grappa e attualmente dell'Ossario in caverna sul monte stesso; il Gr. Uff. Michele Oro Direttore Generale dell'ENIT, il Generale D'Havèz per la Fondazione 3 Novembre 1918 per l'Ossario del Pasubio ed un rappresentante del Touring Club Italiano.

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso l'Antica Agenzia Quaquaro (Piazza Mazzini)

Abbonamenti

Anche quest'anno per la nostra città i rinnovi e nuovi abbonamenti si ricevono presso l'Agenzia F.lli QUAQUARO, Piazza Mazzini e presso il nostro corrispondente sig. Luxardo Giuseppe.

Preghiamo quindi vivamente i nostri amici ai quali l'abbonamento sta per scadere di voler provvedere prontamente alla rinnovazione. Essi eviteranno così la sospensione dell'invio del giornale.

A tutti gli abbonati verrà offerto in dono uno splendido ed artistico calendario con blocco giornaliero di grande formato.

Per il Prestito del Littorio

La cittadinanza sanmargheritese ha contribuito notevolmente alla sottoscrizione del *Prestito del Littorio*. Ecco pertanto come sono state raccolte le cifre: alla *Cassa di Risparmio di Genova*, Agenzia della nostra città Lire 105.600 — presso l'*Agenzia Banca di America e d'Italia* L. 168.300. Opere Pie locali L. 77.500, Municipio di S. Margherita Lig. 100.000, impiegati e salariati comunali L. 63.100. Mancano le sottoscrizioni presso l'Agenzia del *Banco di Sconto della Riviera Ligure* non fatte pervenire.

***

Ben volentieri portiamo a conoscenza dei nostri lettori l'atto nobile e patriottico compiuto dai piccoli marinaretti della locale Casa degli Orfani della Marina Mercantile che con entusiasmo e fede vollero contribuire alla sottoscrizione del *Prestito del Littorio* con riunire tutte le loro economie riuscendo a raggiungere la somma per l'acquisto di una cartella del Prestito. L'atto veramente patriottico dei piccoli marinaretti, fa onore a questi, ed è una soddisfazione per i loro sorveglianti, ed insegnanti, che sanno inculcare in queste giovine anime sentimenti buoni e patriottici.

La inscrizione nella lista di leva dei giovani nati nel 1909

Il Commissario Prefettizio con manifesto rende noto che tutti i giovani nati tra il 1 Gennaio al 31 Dicembre 1909 domiciliati nel comune di Santa Margherita Lig. sono in obbligo di domandare entro il corrente mese di gennaio la loro inserizione nelle liste di leva. Invita pertanto gli interessati od i loro genitori, tutori o congiunti, a provvedere a tale inserizione obbligatoria presso il Municipio (Uff. Leva).

Il Circolo dei Forestieri

Come a suo tempo abbiamo annunciato, per iniziativa della fiorente ed attiva associazione cittadina *Pro loco* verrà fondato un elegante ritrovo per i forestieri che soggiorneranno nella nostra città. Il Circolo dei Forestieri sorgerà al primo piano del signorile palazzo della signora Assunta Costa, sito in Piazza Caprera. In questo locale, sono già in questi giorni incominciati i lavori di modificazione ed aggiustamento. Il Circolo sarà addobbato lussuosamente con tutte le comodità e confort. Sarà composto di una ampia sala di ricevimento, che potrà servire anche per feste da ballo, una sala da giuoco, una sala di lettura, di conversazione e sarà pure fornito di telefono, ecc. La sala di lettura sarà provvista di giornali e riviste italiane e estere. La sede invece della *Pro loco* e gli Uffici di propaganda, provvisoriamente ora in una sala del Palazzo Municipale, verranno installati al pianterreno dello stesso palazzo con ingresso da P.zza Caprera e P.zza Mazzini.

Le elezioni alla P. A. Croce Verde

Sabato e domenica scorsa nei locali della P. A. Croce Verde ebbero luogo le elezioni del Consiglio Direttivo per il biennio 1927-1928. Vennero eletti con splendida votazione i sigg. soci:

Presidente del Consiglio Direttivo: Brissolese cav. Gregorio — *Presidente d'Assemblea:* Scatena Jacopo — *Membri:* Cuneo dott. Antonio, Felugo Prospero, Figari Andrea, Gianelli Antonio, Martinelli Francesco, Oliva Giuseppe, Pastine G. B., Tassara Gerolamo, Zangani Luigi, Zerega Giuseppe — *Revisori dei Conti:* Guerci Pietro, Grillo Innocenzo, Fois Luigi — *Consiglio di Disciplina:* Franceschetti Angelo, Perasso Arnaldo, Morchio Giacinto — *Portabandiera:* Magnasco Lorenzo.

In una prossima seduta del nuovo consiglio direttivo verranno eletti: il vice presidente, il cassiere, segretario ed il direttore di servizio. Ai nuovi eletti le nostre più vive congratulazioni.

Programma musicale

che la Banda cittadina *Cristoforo Colombo* diretta dal prof. cav. Alessio Luigi svolgerà domenica 23 corr. alle ore 15 in piazza Vittorio Emanuele: 1. - Marcia di N. N. — 2. - Sinfonia - *L'Italia in Algeri* - Rossini — 3. - Marcia sinfonica - *Il fante italiano* di N. N. — 4. - Fantasia - *La Wally* - Catalani — 5. - Marcia sinfonica - *Il negrito brasilero.*

Al nuovo Cinema "Savoia"

In questo elegante ritrovo, dove si danno convegno le migliori famiglie sanmargheritesi e straniere, ove si possono vedere degli spettacoli decorosi di case straniere e italiane, accompagnati sempre da un'ottima orchestrina, per stasera sabato e domani si proietterà la superfilm del Casa First National *Un mondo perduto* riduzione scenica del noto romanzo di A. Conann Doyle. Dramma passionale e fantastico interpretato dai noti artisti Bessie Lowe e Lewis Stone. Lunedì 24 corr. *Il diavolo dello spazio*. Sensazionale dramma di movimentate avventure con Big Boy William. Nella settimana verranno proiettate altre interessantissime films. Per sabato 29 corr. *Montecarlo*. Dramma passionale ridotto dal celebre romanzo di Oppenkein. Una fascinosa storia d'amore sullo sfondo della vita mondana della Costa Azzurra con Betty Balfur. Imminente: *All'ombra delle bandiere*. Dramma storico in tre serie. In preparazione *Straccetto* con Jakie Coogan, ed il colosso della cinematografia italiana *Quo Vadis*.

Comunicati Municipali

L'Ufficio Stampa del Municipio ha comunicato i seguenti manifesti del Commissario Prefettizio:

La tassa sui cani.

Ricorda che i cani esistenti nel Comune devono essere notificati dai detentori all'Ufficio Comunale per la registrazione, ed essere muniti della medaglietta fornita dal Comune per l'anno 1927. Avverte inoltre che nelle vie ed in qualunque altro luogo aperto al pubblico i cani quando non siano condotti al guinzaglio, devono portare una museruola rispondente al regolamenti locali d'igiene. Che i cani di razza Molosso (Bull-dog), Mastino, Danese, Lupo e incrocio, Poliziotto, Levriere, Russo, oltre portare la museruola con punta intero corame a buche, devono essere tenuti sempre al guinzaglio. Che i cani vacanti, trovati senza le prescritta museruola, o con museruola non conforme alla prescritta, saranno accalappiati e sequestrati e trascorsi sei giorni senza che i proprietari li abbiano reclamati saranno abbattuti.

Licenza per mestieri girovaghi.

Che non può essere esercitato il mestiere ambulante di venditore, o distributore di merci, generi alimentari, o bevande, di stampati o disegni ne quello di cenciaiuolo, saltimbanchi, suonatore, servitore di piazza, facchino, cocchiere, conduttore di automobile da piazza, barcaiuolo, lustra scarpe e simili senza previa iscrizione in apposito registro presso l'autorità locale di pubblica sicurezza (Municipio) la quale ne rilascia certificato. Che perciò tutti coloro che esercitano qualsiasi dei suindicati mestieri girovaghi devono immediatamente provvedersi del prescritto certificato.

Licenza per affitta camere ed appartamenti ammobiliati.

Rammenta che non si può esercitare l'industria di affitta camere o appartamenti mobiliati o altrimenti dare alloggio per mercede, anche temporaneamente o a periodi continui senza preventiva dichiarazione all'autorità locale di pubblica sicurezza (Municipio). Invita quindi gli interessati ad uniformarsi immediatamente alla presente disposizione.

Movimento della popolazione.

Rammenta che a termini degli art. 21 e seguenti del R. Decreto 21 Settembre 1901 N. 445, è fatto obbligo a tutti i proprietari di case di dichiarare a questo Ufficio di anagrafe i mutamenti dei propri inquilini che avverranno da oggi in poi. Che eguale obbligo è fatto pure a quanti altri subaffittano camere od appartamenti mobiliati o diano comunque alloggio ed a tutti coloro che cambiano residenza o di abitazione.

Per la circolazione veicoli.

Invita i possessori di veicoli a munirsi di una targa metallica, portante, in caratteri chiaramente visibili, il loro nome, cognome, o la denominazione della Ditta, e nella quale figuri la portata ed il peso del carro. Con altro avviso si renderà noto il giorno, ora e luogo ove detti veicoli dovranno essere presentati alla prescritta verifica ed apposizione del contrassegno, da parte di un incaricato del Comune.

Cauzione per la licenza d'esercizio. — Rammentiamo ai nostri lettori che entro il 31 corrente mese che tutte le persone che intendono esercitare qualsiasi genere di commercio per la vendita di merci all'ingrosso o al minuto, oppure esercitano già il commercio, sia in appositi negozi o sia sotto forma d'ambulante dovranno essere provvisti di speciale licenza versando una cauzione che varia da un minimo di L. 500 ad un massimo di L. 5000 nel modo e nella forma stabilita dal decreto.

Detenzione delle vinaccie. — Rammentiamo che al 31 del corrente mese cessa il termine oltre il quale è proibita la detenzione delle vinacce.

Stelloncini di cronaca

Nuova edicola di giornali.

Da qualche giorno venne collocato nell'atrio della Stazione Ferroviaria, un nuovo ed elegante chiosco per la vendita di giornali italiani ed esteri, riviste e libri. Riuscirebbe pure utile alla nostra stazione, dato il forte movimento di passeggieri, anche uno spaccio di vendita di generi di privativa.

Nomina.

L'egregio sig. Giovanni De Barbieri, Commissario Regio Straordinario delle O.O. P.P. cittadine, venne recentemente nominato dalla Federazione Provinciale Fascista dei commercianti, commissario di zona della Sezione di S. Margherita Lig. All'egregio sig. Giovanni De Barbieri le nostre vive congratulazioni.

Il Bollettino Municipale.

Veniamo informati che con il prossimo, che uscirà alla fine del corrente mese, l'importante rivista turistica, edita per cura del nostro Municipio, cambierà nome, assumendo il titolo di *La Riviera Ligure;* uscirà in grande formato, riccamente illustrata; ed oltre a contenere un ricco notiziario di cronaca e di problemi turistici, una parte sarà dedicata alla letteratura. Verrà stampata coi tipi dello Stabilimento Barabino e Graeve di Genova.

Per la nuova piazza.

Sono finalmente terminate le lunghe burocratiche pratiche per l'acquisto da parte del Comune degli stabili siti in piazza Nino Bixio. Entro la fine del mese di gennaio gli inquilini debbono sgombrare il fabbricato. Appena sarà libero si procederà alla demolizione. La nuova ed ampia piazza abbellirà meravigliosamente sempre più la nostra città.

Due culle

In questi giorni la casa del Dottor Mario Maccagni, distinto dentista della nostra città, è stata rallegrata da un lieto evento. La sua gentile consorte signora Roccatagliata Maria ha dato alla luce una bella bambina, che formerà la gioia dei genitori e dei nonni. Complimenti ed auguri.

*

La casa del nostro egregio collega avv. Dino Giuffra, corrispondente del *Cittadino* di Genova, è stata allietata da un felice evento. L'altro giorno la moglie di lui, l'ottima e gentile signora Lucia Stroscia, ha dato alla luce una bellissima bambina alla quale venne imposto il nome di Angiolina. All'avv. Dino Giuffra, alla sua signora ed alla piccola Angiolina i più cordiali auguri.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Hotel Centrale Moderno
RISTORANTE
Propri Ferrari

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

ALBERGO "BOLOGNA"
E RESTAURANT
Splendida Posizione — Giardino
Conforto moderno
Direzione: GUIDO SPINELLI

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
PIAZZA MAZZINI
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

Trattoria e Caffè "GARIBALDI"
Cucina casalinga - Prezzi miti
Via Sella — *Prop. Pernigotti*

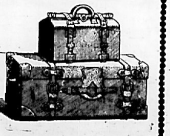
PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI"
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

Antica Agenzia QUAQUARO
S. MARGHERITA LIGURE - Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, vendite, affitti terreni, ville e appartamenti - Rappresentanze

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Via Gimelli n. 1-1 (Casa cav. Poggi)
Stoffe Nazionali ed Estere
Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.
LAVORAZIONE a MANO

CASA "MIMOSA"
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 — Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11



VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 — VIA LUCCOLI 3 — GENOVA — TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA — VIENNA

Una esigenza casalinga

Ogni mamma dovrebbe tenere in casa l'Unguento Foster, perchè i bambini vanno soggetti ad irritazione, prurito, eruzioni o postule. L'Unguento Foster è molto efficace nel trattamento di questi disturbi, tanto come per volatica, morsicature d'insetti ed eczema. Ovunque: L. 7,—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a [illegible] mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Oggi e domani al Cine "SAVOIA" di Santa Margherita Ligure
UN MONDO PERDUTO
Il film più colossale, strabiliante ed eccezionale

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale L. 200.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Banche associate:
Bank of Italy di San Francisco di California - Bovery and East River National Bank di New York (U.S.A.) - Bancitaly Corporation New York.
:: Attività complessive oltre 600 milioni di dollari ::
Agenzia a S. MARGHERITA LIGURE
Piazza Mazzini — Telefono n. 42

Cinema "Pro Familia"

RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

SABATO 22 - DOMENICA 23 - LUNEDI 24 GENNAIO

La grande visione storica dell'Epopea Napoleonica

MADAME SANS GÊNE

con

GLORIA SWANSON

Imminente: lo sbalorditivo capolavoro che cancellerà il ricordo di "KOENIGSMARK":

SODOMA E GOMORRA

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

22 Gennaio 1927.

S.A.R. la Principessa Elena e S.A.R. il Principe ereditario di Romania ospiti di Rapallo

Ieri, col dd. delle ore 14,05 — arrivato in perfetto orario — scesa nella nostra città, S. A. R. la Principessa Elena di Romania col figlio, il Principino Michaele, il quale, come è noto, è stato dichiarato erede al trono.

Le LL. AA. RR., che viaggiavano in due scompartimenti riservati, vennero ricevute nella saletta reale della nostra stazione, per l'occasione graziosamente infiorata, dal vice sindaco cav. Michele Devoto e dall'assessore Giovanni Merello che porsero agli Augusti Ospiti il saluto della Città ed offrirono un ricco omaggio floreale, dal Console generale in Italia della Romania, Tomellini, che era in unione del figlio, dal capo stazione titolare di Rapallo rag. Greco che offrì, come il comm. Tomellini, un ricco mazzo di fiori; dal grand'uff. Sechi ispettore generale della P. S., dal comm. Valgoi capo del Dipartimento Ferroviario; dal cav. uff. G. Manna ispettore di P. S.; dal tenente Ciriello del Comando R.R. C.C. di Chiavari; dal maresciallo maggiore dei RR. CC. della nostra città Ascanio Asinari; dal cav. uff. Augusto Della Casa del Grand Hotel Excelsior New Casino, dove i graditissimi ospiti soggiorneranno per il tempo della loro sosta in Rapallo.

Prestarono servizio i metropolitani al comando del loro capo Bertelli, i R.R. C.C. e commissari ed agenti in borghese.

All'uscita dalla stazione una fitta folla di cittadini ed ospiti, preavvertiti dell'arrivo dall'insolito affaccendato movimento di carabinieri e vigili, improvvisò un caldissimo applauso alla principessa, che rimase visibilmente commossa, ed al principino, che sorrise gentilmente.

Saliti in automobile, cortesemente messo a disposizione dalla signora Tavallini Giuseppina, nostra ospite all'Hotel Marsala dei sigg.ri Fratelli Oneto, le LL. AA. si diressero quindi al Grand Hotel Excelsior, dove diversi cinematografisti girarono il loro arrivo e ingresso nell'Albergo.

S. A. R. il principino potrà avere al massimo otto anni, è biondo ed è bello, come la Augusta Mamma.

Le LL. AA. RR. provenivano da Firenze dove visitarono la Madre Regina di Grecia, le sorelle principesse Irene e Katerina ed il fratello Paolo.

Formano il seguito, l'Ispettore Generale della Casa Reale Rumena, Costecu, un aiutante di campo del principino e l'istitutrice.

La principessa riparte stasera sabato alla volta di Roma lasciando a Rapallo il principino, che qui si fermerà per circa un mese. In Italia la Augusta donna si tratterà una quindicina di giorni. Dalla Capitale ritornerà a Firenze dove rimarrà fino alla sua partenza per la Romania.

La Principessa, secondo informazioni gentilmente fornite da una personalità della aristocrazia molto vicina alla Casa Reale, ha precisato — per smentire diverse interpretazioni date dai giornali — che lo scopo principale della sua venuta in Italia è stato quello di accompagnarvi il figlio Michaele, onde il Principe possa rapidamente risentire giovamento della sua permanenza nella più deliziosa Città della Riviera Ligure: Rapallo.

Il Giuramento nelle Scuole

Spinti come sempre fummo ad accogliere e patrocinare ogni buona ed utile idea e ad alimentare quella benefica vampa che, oggi più che mai, ferve nel pensiero italiano, due anni or sono pubblicammo su queste colonne, sotto il titolo: *Il Giuramento dei piccoli*, una genialissima proposta suggeritaci da un amico nostro e diretta ad introdurre nelle scuole elementari un nuovo, piacevole soffio di civiltà. L'idea parve buona, piacque a tutti, ma pur non venne adottata... Il germe di essa non fu però da noi gettato invano, poichè mise radici ed oggi lo si vede fiorire. Ecco quanto leggiamo in proposito nei giornali di Genova:

« Giovedì mattina nella scuola « G. Chiabrera » alla presenza del Direttore generale delle Civiche Scuole. Comm. Fioravanti, della Direttrice Signora Eugenia Becherucci e del Corpo insegnante, ebbe luogo il giuramento delle « Piccole Italiane », preparate dalla loro comandante signorina Linda Bulla.

« La cerimonia fu preceduta e seguita dal canto di « Giovinezza » e dall'inno dei « Balilla » e lasciò negli intervenuti, come disse con improvvisate e nobili parole l'egregio Direttore generale, un'ottima impressione dell'opera fattiva della scuola, che avvia le nuove generazioni a concorrere alla grandezza della Patria.

« Prestarono servizio d'onore i « Balilla » diretti dal loro comandante signor Guido Teppati.

E noi siam lieti ed anche — diciamolo — un pochino orgogliosi nel vedere che l'idea da noi accolta e patrocinata due anni or sono, oggi trionfa. Ancora non conosciamo la formula del giuramento adottata dalle Autorità scolastiche genovesi, ma essa — come dicevamo altra volta — dovrebbe variare caso per caso ed essere specialmente appropriata alla diversa mentalità e alla condizione civile delle singole scolaresche. E siccome nel nostro, di or fanno due anni, si trattava di scuole rurali, ancor ricordiamo — e ci piace quì rievocare — la formula di giuramento da noi allora proposta:

Giuro: di non danneggiare le piante ed i fiori;

Giuro: di non molestare gli uccelli e i loro nidi;

Giuro: di non lanciar sassi colla frombola alle rondinelle;

Giuro: di rispettare la proprietà altrui;

Giuro: di rispettare i vecchi;

Giuro: di non sputare in scuola ed in Chiesa;

Giuro: di non sporcare i muri con scritti e disegni;

Giuro: di usare sempre linguaggio corretto.

E ricordiamo ancora quanto noi scrivevamo due anni or sono: « Questo giuramento non sarà tanto presto dimenticato dal piccolo impressionabile scolaro, ma gli resterà impresso nella vergine mente, poichè gli parrà di aver eseguito un gesto grave, un gesto da uomo ». E questo giuramento sarà per lui ancor più impegnativo, se l'avrà prestato (come s'è fatto or a Genova) alla presenza delle Autorità scolastiche, alle quali — ripetiamo — spetterà lo stabilire quella formula di giuramento che più crederanno confacentesi alla mentalità della loro scolaresca.

Noi speriamo che l'esempio di Genova sarà seguito dalle nostre provvide ed illuminate scolastiche Autorità, e che verrà adottato anche a Rapallo e nelle sue Frazioni questo non trascurabile mezzo di educazione e di incivilimento dei nostri piccoli scolari, su cui poggiano specialmente le speranze e la fortuna d'Italia.

Sarebbe erroneo il credere che l'istruzione elementare sia cosa da poco e che tutta stia nell'abbicì e nella tortura dell'aritmetica, no; chè più di essi è da apprezzarsi quel primo addrizzamento che ricevono il cuore ed i costumi poichè in esso è riposta molta parte del futuro abito morale dell'uomo e del cittadino. Si è in virtù di esso che le prave indoli sono corrette sul loro primo sbocciare dalla accorta saggezza dei nostri Maestri, di coloro che noi chiameremo: gli apostoli dell'arte divina dell'insegnamento.

La fiera di San Sebastiano

che quest'anno ha avuto inizio il 19, Mercoledì, se non è riuscita nella prima giornata per la scarsità dei *banchi* e degli acquirenti, a causa della tramontana insistente che spopolò la città e fece fuggire nel pomeriggio i venditori; si è rifatta nella seconda giornata. Giovedì infatti, per la tradizione di ogni anno, la gente scese dalle frazioni e anche i venditori fecero abbastanza sfoggio di merce varia; con il solito gridio clamoroso. Il tempo messo al bello favorì la fiera, che però non ha avuto il concorso stragrande degli anni scorsi.

In Via Assereto non comparve alcun banco. Nell'angolo si notava un venditore in marsina che *regalava* un portafoglio, dei bottoni ecc. al tenue prezzo.... dei soliti praticati in fiera.

Per Corso Italia gran sfarzo di mercerie, di fiori, di dolciumi, e tutto a tenue prezzo. Nella piazza nuova dietro la Chiesa grande esposizione di terraglia e oggetti di biancheria, con in più le popolari note di Valencia col zufolo a naso e a bocca. La novità della fiera!

In Piazza Cavour le solite mercanzie, con alti i palloncini e i vari banchetti di zufoli. Di novità: il pratico aggiustascarpe con colla e la nichelatura imbottigliata.

Gli alberi di frutta apparvero ben collocati sull'inizio di Via Lamarmora.

Scomparso del tutto — e forse perchè collocato troppo in distanza dalla fiera — il mercato del bestiame.

Propaganda pro Prestito

Gli ultimi giorni pro Prestito del Littorio, furono attivamente spesi anche nella nostra città.

Domenica 16, organizzata felicemente dal Delegato di Zona (Rapallo e Zoagli) della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, sig. cav. uff. Augusto Della Casa — ed al quale vanno a proposito i nostri rallegramenti — ebbe luogo nella Palestra Vittorio Veneto una riunione presenziata in foltissimo numero dagli esercenti, che erano i direttamente interessati.

Intervenuti, appositamente delegati da Genova a rappresentare la F. P. F. C., erano i sigg.ri grand'uff. Ercole Avigdor, dott. Aste, cav. uff. Lantini, padre eletto dell'amico on. Ferruccio. Erano pure presenti il sindaco dr. Andrea Canessa, il giudice cav. maur. avv. Oreste Chiarini, il cav. uff. A. Della Casa ed altre autorità.

Dopo un brillante discorso del grand'uff. Avigdor, il dott. Aste spiegò efficacemente l'applicazione della nuova legge sulle licenze e cauzioni da prestarsi in titoli del Littorio; sottostando infine alle interrogazioni e schiarimenti che i presenti vollero rivolgergli. Presentato poi dal sig. sindaco, il cav. uff. Lantini — e come già i precedenti oratori — aggiunse un suo caldo incitamento a sottoscrivere al Prestito. In ultimo il cav. uff. Della Casa, ringraziando i rappresentanti la F. P. F. C. del loro intervento, manifestava la sua gratitudine agli intervenuti dichiarando altresì di mettersi a loro disposizione in sull'istante per tutto ciò che riguardava e riguarderà la Federazione stessa. Numerosi dei presenti quindi — profittando della facilitazione preparata dal cav. uff. Della Casa, che fece trovare nella sala un impiegato del Banco di Roma per raccogliere le sottoscrizioni — senz'altro acquistarono il Prestito del Littorio per la cauzione da versarsi ed anche in soprapiù, dimostrando così l'italianità dei loro sentimenti.

*

Anche il Fascio, con opportuna circolare diramata lunedì ai fascisti, ha ricordato essere dovere di ogni italiano e maggiormente di ogni tesserato il sottoscrivere al Prestito del Littorio.

*

Con pubblico manifesto l'apposito comitato costituito in seno al Comune e formato dalle autorità, presidenti delle associazioni cittadine, rappresentanti delle banche e stampa, ha diretto lunedì un appello al patriottismo dei cittadini perchè sottoscrivessero al Prestito nell'ampiezza consentita dalle loro forze.

*

Sottoscrizioni da segnalare:

Presso la filiale di Rapallo del Banco di Chiavari e Riviera Ligure: Merello Giovanni per i figli Maria, Paolo e Carlo 600; Dentone Rev. Antonio, parroco San Pietro 500; Cheleschi cav. dott. col. Camillo 10.000; Circolo Cristoforo Colombo 3000; Prof. Monsignor Giovanni Nestori, arciprete 2000.

Il contributo della Scuola

Pubblichiamo il quinto elenco delle sottoscrizioni eseguite nelle scuole:

Scuola Complementare

Somma precedente L. 36.500. — Restini Ines L. 800, Benaglia Luigi, Cavagnaro Iolanda, Ghilini Stefano, Aste Armando 100 ciascuno - Tot. L. 37.700.

Scuole elementari

Somma precedente L. 45.200 — Hansottoscritto L. 100 ciascuno Ferretto Stefano, Furnò Gaetana, Zunino Caterina, Cuba M. Rosa, delle scuole del *Capoluogo;* Balilla Cecchino della scuola superiore di *Sant'Anna;* Solimano Luigi e Augoreni Bice della scuola di *S. Massimo;* Olmo Vittorio della scuola di *Montepegli*. — Totale L. 46.000.

Scuola Suore Benedettine

Somma precedente L. 1.400. — Hanno sottoscritto L. 100 ciascuna: Scuola Suore Benedettine, Cussotto Maria, Pasquali Giuseppe, Queirolo Antonio. — Totale L. 1.800.

Collegio Dame Orsoline

Somma precedente L. 11.700 — Ada Campodonico L. 500, Maria Campodonico L. 500, Emma Toja L. 100. — Totale L. 12.800.

Scuola Suore Gianelline

Sottoscrizione avvenuta nel collegio e scuole esterne del Collegio Figlie di Maria S.S. dell'Orto (Gianelline): per lire 1000: Palmita Beretta; per L. 300: Rosa Cosso, Zita Cosso; per L. 200: Emilia Canepa, Angela Solari; per lire 100: Giuseppina Biancardi, Andreina Biancardi, Erminia Grondona, Andreina Porcella, Domitilla Sanguineti, Ines Grondona, Dorina Pendola, Maria Ester Pendola, Mafalda Oneto, Maria Oneto, Ernesta Oneto, Giuseppina Oneto, Laura Granello, Biancarletta Granello, Maria Luisa Robotti, Paolina Robotti, Angela Macchiavello, Maria Besaccia, Gilda Boero, Alinia Boero. Totale L. 4.100.

Collegio S. Francesco di Rapallo

L. 4000 Collegio PP. Somaschi. Lire 1000: Nespolo Giovanni, Nespolo Alfonso, Cogorno Giacomo, Cogorno Bartolomeo; L. 500: Molfino Antonio, Chichizzola Andrea, Morgi Alfredo, Martelli Artemisio, Mortola Evaristo, Bozzo Luigi, Antola Carlo, Canessa Mario; L. 300: Bayron Tullio, Cosso Mario; L. 200: Pepa Alvaro, Felugo Giacomo, Massa Livio, Aste Dario, Bria Ernani, Bria Ferdinando, Rolando Giorgio, Farfarello Carlo, Belledonne Silvio, Ferraretto Francesco; L. 100: Vaccaro Luigi, Moletto Armando, Gori Giuseppe, Chiodi Nicola, Queirolo Luigi, Lodola Andrea, Castelli Mario, Bontà Giuseppe, Bontà Nino, Cavagnaro Andrea, Prato Benedetto, Manzini Aurelio, Amandolese Bartolomeo, Aste Raimondo, Frixione Emilio, Gianelli Giuseppe, Luceti Giuseppe, Bavestrello Giacomo, Paoli Mario, Trucchi Luigi, Priano Ugo, Sanguineti Carlo, Solari Ettore, Rowder Enrico, Lovin Loven.

*

L'ammontare complessivo della sottoscrizione nelle scuole ascende così alla cospicua cifra di L. 119.300 le quali vanno così distribuite:

Scuole Complementare	L.	37.700
Scuole Elementari	»	46.000
Istituto Dame Orsoline	»	12.800
Scuole Suore Benedettine	»	1.800
Scuola Bergonzini	»	500
Collegio S. Francesco	»	16.400
Collegio Suore Gianelline	»	4.100

Nel dichiararci lieti della magnifica prova aperta dagli insegnanti e dalle scolaresche rapallesi, tributiamo a quanti la promossero e la favorirono un vivissimo applauso.

Una proroga per i commercianti che devono versare la cauzione

Avuto riguardo alle richieste pervenute da organizzazioni fasciste della classe dei commercianti che debbono prestare la cauzione prescritta dal decreto legge 16 dicembre 1926 numero 2147, e che intendono giovarsi della facoltà di versare la cauzione stessa in titoli del Littorio direttamente sottoscritti, il Minist. delle Finanze consente che a questo solo fine ed effetto restino aperte le sottoscrizioni a tutto il 31 gennaio corrente.

Per rendere poi più agevole il procedimento tecnico per la costituzione dei depositi cauzionali presso le tesorerie, si consente che il termine già stabilito per siffatta costituzione al 31 gennaio 1927 sia prorogato al 31 marzo success.

*

« Per il rilascio licenze esercizio venvendite merci cui R. D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174 e fissazione cauzione relativa gli interessati potranno produrre corredo domanda cartella esattoriale di imposta ricchezza mobile pel 1926 e in difetto cartella relativa anno 1925. In mancanza di tale documento gli interessati dovranno produrre certificato carta libera ufficio distrettuale imposte attestante ammontare reddito categoria (B) inscritto ruoli anno corrente ».

Un vero amico

L'amicizia si consacra nei momenti più difficili della vita. Solo allora chi è amico può dimostrare realmente tale questa sua preziosa qualità. Così per noi è oggi veramente amico chi, ricordandosi che gli è scaduto l'abbonamento, si reca a rinnovarlo subito presso i nostri uffici di Corso Regina Elena.

UN PLEBISCITO

La fiducia nel Fascismo è ormai una fede che illumina le nuove vie della Patria. Si cammina sicuri, al passo. E mai si è avuta davanti allo sguardo una meta così ben tracciata come quella verso cui si marcia. Son più pochi ormai fuori delle file. Qualche disperso vagabondo s'illude di cercare la luce per vie fuori mano. Qualche altro ricalcitra o si tiene stretto ad un passato che non può più risorgere.

La sicurezza è data dalle giovinezze che si formano alla nuova fede e che domani saranno la generazione dei nuovi italiani.

La pietra sul passato è stata posta. Il limite verso l'avvenire è chiuso su quello che è stato e s'è aperto verso quello che sarà.

L'avvenire sarà la nuova Italia.

Intanto il popolo, tutto il popolo dall'umile al potente, dal lavoratore all'industriale, dal povero al ricco, da quello che in Patria vive e lavora e quello che cerca il suo pane in terre straniere, lontano, oggi ha voluto dire la sua parola di fede e riconoscere e far riconoscere qual sia la sua anima.

L'anima del popolo italiano, in Patria e fuori della Patria, è solamente ed eminentemente fascista.

Mai come oggi si è sentito come ormai a dire fascista s'intende dire italiano.

La Nazione e il Fascismo si sono confusi in un'unica essenza, non per comandamento di un uomo, ma per necessità di passione, per comprensione perfetta di anime.

E l'affermazione di questa verità, non è stata fatta a parole. Come già la volontà di vincere fu manifestata col sangue, versato nella lotta contro il sovversivismo per le vie della Patria; così oggi il proposito nuovo e la nuova volontà sono stati affermati col plebiscito del denaro offerto.

Pinchè la somma raggiunta col Prestito del Littorio, giova alla causa, la affermazione compatta di tutta la massa degli offerenti. Pochi o nessuno si sono appartati.

E non mancarono, nell'ombra, i diffamatori. Non mancarono i nemici, i venduti a ordire calunnie.

Eppure si è vinto. L'offerta è stata volontaria, e solenne.

E la vittoria ha tre aspetti: finanziario, politico, morale.

Oltre tre miliardi cartacei son tolti dalla circolazione: la lira sentirà nuovo impulso alla rivalutazione.

Il Fascismo ha vinto una battaglia che nessuna democrazia avrebbe vinto.

Son questi i due aspetti, finanziario e politico, della vittoria.

Ultimo è l'aspetto morale: quando la causa è santa, tutto si ottiene.

Il Fascismo, purissima essenza di italianità, vincerà e vivrà ad ogni costo.

Per una "Croce,, monumentale

sul Colle di Spotà a Santa Maria

Dopo il progetto dell'ing. Filippo Rovelli, il Comitato ordinatore fa pubblicare questo del giovane signor Italo Primi.

Sul giornale, il progetto, non apparisce in tutta la sua bellezza perchè dell'originale, che è ad acquerello, non si può ammirare la gamma ben intonata dei colori. Anzi è bene aggiungere che l'incisore ha trovato non poche difficoltà per riprodurre con la maggiore efficacia possibile il disegno stesso. La nostra pubblicazione permette ad ogni modo in chi osserva formarsi una sufficiente idea sulle ottime qualità d'artista di questo giovane, già affermatosi vigorosamente con altri lavori alla ribalta della vita.

Il Primi, figlio al sig. Luigi, apprezzato decoratore della nostra città, prosegue attualmente i suoi studi all'Accademia di Belle Arti di Genova. Egli ha voluto che il suo fosse un progetto curato anche coreograficamente nella eventualità che il Comitato intendesse pure sfruttarlo per una incisione a colori a scopo di maggiore propaganda pro Croce. Il Primi prevede la costruzione del basamento in pietra da togliersi nei nostri stessi monti e opportunamente lavorata. La Croce, alta 16-17 metri, sarebbe in lastre di ferro dello spessore di 2-3 centimetri ben inchiavardate per contenere la massicciata di cemento che vi verrebbe colata internamente, e resta collegata al basamento per mezzo dell'armatura interna di ferro.

Altri quattro più semplici progetti il Primi ha pure rimessi al Comitato, che si riserva il caso di decidere o meno una pubblica esposizione in uno con quelli altri già in suo possesso o che potranno pervenire.

***

Al prossimo numero pubblicheremo il progetto del cav. geom. L. F. Devoto.

***

La pubblicazione dei riusciti progetti convincerà — crediamo! — i ritardatari a ricordarsi del dovere da compiere. Adesso riesce possibile in tutti avere una precisa idea della grandiosità del lavoro e quindi concorrervi con generosità. La sottoscrizione è sempre aperta.

Diamo qui l'elenco delle offerte pervenuteci di questa settimana:

Totale precedente	*L. 8479*
Conte di Robilant	50
Pio Asto	10
Municipio di Rapallo	200
Paolo e Giovanni Merello	100
Club Lettura e Ricreazione	50
Avv. Andrea Canessa, Sindaco	25
Cav. Devoto Michele	25
Cav. Silvio Solari	25
Cav. Luigi Devoto	20
Prof. Bottini Leopoldo	10
Maestro Sansoni	15
Pescia Giuseppe, Segret. Com.	10
Cav. Uff. Monti Luigi	10
Comandante Casabona Martino	10
Trucchi Cav. Mario	5
Noziglia G. B.	5
Langhi Antonio, pittore	15
A. M.	15
Dr. N. N.	25
Luigi Peirano (2.a offerta)	10
Zita Cosso Campodonico	25
Luigia Felugo V. Noziglia	10
Figallo Giovanni	10
Prato Giuseppe	10
Cuneo Antonio	10
Molinero Pio	10
Bianchi Castiglioni	10
Dr. Vittorio Solari	10
Totale L.	9209

*

Dobbiamo la maggiore parte delle offerte elencate questa settimana al cortese interessamento del Sig. Giovanni Merello del Comitato Pro Croce, che merita perciò sentite e particolari azioni di grazie.

***

Il Comitato della Croce ci prega di voler rinnovare l'istanza da noi fatta il 24 Dicembre u. s. ai RR. Parroci delle nostre rurali Frazioni; di degnarsi, cioè, favorirci un elenco dei loro Caduti, contenente lor nome, cognome e paternità, e — se possibile — in quale combattimento ed in qual giorno avvenne il sacrificio di lor giovane vita alla Patria. Detti nomi e dati saranno, come da noi venne annunciato, trascritti su di una Pergamena che dovrà essere murata in apposita nicchia sotto la Croce. Un altrettanto valente quanto modesto artista rapallese, venne già invitato a voler miniare la santa pergamena, la quale, appena ultimata, sarà offerta all'ammirazione del pubblico.

La funivia per il Santuario di N. S. del Montallegro

Apprendiamo, con l'entusiasmo dei buoni Rapallesi, che l'Amministrazione Comunale sta concretando lo studio per sottoporre all'approvazione dell'autorità il progetto di un impianto di funivia Rapallo Santuario.

Il sistema scelto è uguale a quello che funziona con ottimi risultati fra il Santuario di Oropa e il Lago di Mancrone (1900 metri circa), e altro impianto identico che funziona a Laurana alla vetta del Monte Maggiore (metri 1398) e altri anologhi a Merano, la perla delle stazioni climatiche alpine.

La stazione di partenza avrà capo nelle vicinanze di S. Rocco, a tesata unica, arriverebbe sotto il piazzale di Montallegro.

Un doppio vagoncino, della capacità di 16 persone trainato da potenti argani, porterebbe al Santuario in circa dieci minuti.

La Società concessionaria per le Funivie ha concretato un piano economico finanziario al Comune che dimostra tutta la serietà e la capacità economica della ditta, e quindi possiamo quasi affermare che tra breve, dopo ottenute la approvazioni superiori, verrà concretato il contratto.

Ci risulta che la fabbriceria di Montallegro ha aderito immediatamente plaudendo alla lodevole iniziativa del Comune; è disposta a contribuire nelle formule stabilite già in massima discusse ed approvate dalla Giunta.

Noi vorremmo che l'opera magnifica potesse avere il più pronto e sicuro epilogo e formuliamo i più caldi voti che l'Amministrazione Canessa possa portare a compimento questa impareggiabile iniziativa che onora da sola tutta l'Amministrazione Comunale.

Cronaca lieta

La cronaca cittadina registra di questi giorni una continuità di lieti fatti. Riportiamo questo.

I sigg.ri G. P. e A. T. ricordandosi il primo di non aver ancora rinnovato l'abbonamento al nostro giornale ed il secondo il desiderio di abbonarvisi, si sono precipitati nei nostri uffici di Corso Regina Elena costringendo l'amministratore a rilasciargli immediatamente, previo pagamento della somma stabilita, la ricevuta d'abbonamento per il 1927.

E' da augurarsi che i sigg.ri G. P. e A. T. abbiano numerosi imitatori nel loro encomiabilissimo atto.

Farmacia di turno

Moderna in Piazza Cavour.

www.internetculturale.it

U. P. R.

Portate finalmente sulla via di concreta realizzazione le trattative condotte dal Consiglio Direttivo della U. P. di Rapallo con quello del U. P. di Genova; è possibile informare i soci e simpatizzzanti che la U. P. ricomincierà quanto prima il corso regolare delle sue conferenze. Si spera organizzarne una almeno ancora in gennaio e sei nei mesi successivi con gli egregi oratori concessi dalla U. P. di Genova, mentre altre potranno essere svolte di cortesi combinazioni con oratori non associati.

Diremo più e meglio la settimana prossima. Basti l'avviso odierno a giustificare il silenzio di questi passati giorni.

*

Si registra la nuova adesione del dr. N. A. Frisiani, socio sostenitore L. 10.

Ospedale Civile

Ci si comunica dall'on. Direzione dell'Ospedale Civile il movimento dei ricoverati durante l'anno 1926. Ciò che noi pubblichiamo di buon grado, a soddisfazione del pubblico cittadino abituato a guardare con rispettoso interessamento l'opera altamente filantropica del nostro massimo Istituto di Carità.

Rimasti al 1 gennaio 1926 n. 25. Entrati durante il 1926: maschi n. 57, donne 43, totale n. 100. Uscenti: guariti n. 76, deceduti n. 20. Rimasti al 1.o gennaio 1927 n. 29.

Al Patronato Scolastico

Sono pervenute le seguenti oblazioni: Dott. Oldoino Marenco L. 30; signor Luigi Cora L. 50; Conte Luigi Di Robilant 50; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure 100; Dott. Nicolò Canessa 20; A. M. 20; N. N. 30; Cinema Pro Famiglia 20; Boero Teresa Ved. Bonzi 10.

La Presidenza vivamente ringrazia i generosi oblatori. E un altro gradito dovere compie: quello di additare all'ammirazione e all'imitazione di tutti i fanciulli buoni l'atto nobilissimo del piccolo e caro Baciccin Macchiavello, il quale a mezzo del babbo suo cav. ing. Enrico, ha fatto pervenire all'assessore alla P. I. sig. Andrea Massoni, a favore del Patronato, una cartella del Prestito dal valore nominale di L. 100. Non solo, ma, a mezzo del babbo suo, ha anche indotto altri bambini a seguire il suo esempio. Quattro altre cartelle di lire 100 ciascuna sono state infatti consegnate al Patronato: tre dalle sorelline Laurina, Giuseppina e Maria Teresa Piaggio di Andrea, una da Paolino Solari di Silvio.

Insieme a quella del balilla Cecchino sono così sei le cartelle assegnate alla benefica Istituzione. Sono una piccola scintilla capace di sucitare una gran fiamma. Esse rappresentano cioè una buona base su cui è possibile costituire un patrimonio il cui reddito fisso e sicuro possa consentire al Patronato di compiere in ogni parte e in ogni tempo la sua missione. Perchè ciò possa verificarsi confidiamo nella generosità di altri fanciulli, buoni come quelli che abbiamo ricordato, ed anche di coloro che, malgrado il passaggio del tempo, conservano vivo il ricordo della loro fanciullezza e sentono quanto sia bello e confortante dedicare a quella di oggi e di domani i pensieri, le cure, gli aiuti che valgano a renderla lieta e migliore.

Nozze auspicate

Questa mattina in Recco sono state celebrate le auspicate nozze del signor Pietro Tacchini, figlio all'ottimo nostro impiegato sig. Guglielmo, con la vezzosa signorina Dina Pendola.

Complimenti ai fortunati genitori ed auguri di felicità alla coppia novella.

*

In Valparaiso il 18 Dicembre 1926 celebrarono il loro matrimonio la graziosa signorina Virginia Macchiavello, cugina all'amico Merello, col sig. Josè Schiappacasse, nipote dell'amico Moltedo.

Alle famiglie e agli sposi, cui pervennero doni e omaggi a profusione, giunga gradito pure il nostro augurio.

Ai nostri più cari amici

rivolgiamo la preghiera di rinnovare subito l'abbonamento. Saremo costretti al prossimo numero a sospendere l'invio del giornale a coloro che non saranno in regola con l'amministrazione.

Sodoma e Gomorra

la storia del peccato e del castigo che si ripete dopo millenni. L'impressionante ricostruzione della distruzione delle peccatrici città della Pentapoli ottenuta con mezzi veramente terrificanti!....

CAMBI IN ITALIA

GENOVA, 22 Gennaio. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 91,80 - su Londra 111,925 - su New York 23,07 - su Svizzera 444.50 - su Spagna 374,50 - su Belgio 320 $^{3}/_{4}$.

Tribunale Penale di Genova

Nanti la 5.a Sezione del Tribunale si è svolto il giorno 17 corr., tenendone occupata tutta l'udienza, il processo contro il nominato Canepa Lorenzo di S. Maria del Campo, per i gravi fatti di sangue di cui a suo tempo parlò il nostro giornale.

In base alle risultanze processali e delle perizie agli atti egli era imputato del reato di cui all'art. 372 N. 1 con l'aggravante dell'art. 373 per avere in Rapallo la sera del 24 Ottobre 1926, inferto a Canessa Giovanni mediante roncola, lesioni gravi guarite in giorni settanta con indebolimento permanente dell'organo della mano, e con l'aggravante inoltre della recidiva generica e specifica.

Sentiti i moltissimi testimoni il P. M. sostenne virilmente l'accusa chiedendo la condanna del Canepa a quattro anni di reclusione ridotta della metà e così a due anni per la scusante della semi ubbriachezza volontaria.

Ma il Tribunale ha creduto invece accogliere le tesi dei patroni e difensori del Canepa, tra le altre quella della legittima difesa, soltanto ha ritenuto che il Canepa avesse ecceduto nella sua difesa, per cui oltre alle altre scusanti invocate a suo favore il Tribunale concesse l'eccesso di legittima difesa a termini dell'art. 50, per cui ritenute anche le condanne precedenti condannò complessivamente il Canessa Lorenzo a soli tre mesi e giorni 10 di reclusione computato il sofferto.

Presidente: Comm. Panizzardi. Cancelliere: Dott. Sciaccaluga. P. M.: Pasquale. Difesa: Avvocati Bacigalupo e P. F. Erizzo.

*
* *

Si è svolto pure l'altro giorno al Tribunale alla Sez. 6.a il processo per lesioni in appello da sentenza del Pretore di Rapallo, in cui era imputato certo Canessa Agostino Sebastiano di Antonio di Chignero.

Il Canessa Agostino Sebastiano era stato dal Sig. Pretore di Rapallo condannato a 15 giorni di reclusione per lesioni inferte a certo Canessa Giovanni che invece era stato assolto dalla imputazione fattagli per ingiurie e lesioni a seguito di querela del Canessa Agostino Sebastiano. Inoltre il Canessa Sebastiano era stato condannato a pagare tutte le spese processuali e le spese e i danni in favore del Canessa Giovanni.

Il Canessa Agostino Sebastiano appellò ma il Tribunale confermò in ogni sua parte la sentenza del Sig. Pretore di Rapallo, condannando il Canessa Sebastiano alle maggiori spese del giudizio d'appello e ai maggiori danni.

Presidente: Cav. Uff. Meale. P. M.: Piovere. Parte civile e difesa del Canessa Giovanni Avv. Bacigalupo. Parte Civile e difesa del Canessa Agostino Sebastiano Avv. Calegari.

Avviso a tutti i Conducenti Automobili

La Segreteria della Fed. Sindacale Fascista della Provincia (Sindacato conducenti auto Pubbliche) comunica:

Avverto tutti i conducenti automobili, di iscriversi al Sindacato Fascista Automobilisti.

Sarà annunciato sul giornale locale *Il Mare* e per circolare dove risiederà la Sede del Segretario Fiduciario Regionale.

Il presente avviso serve per tutto il Golfo Tigullio.

Il Segretario Provinciale Automobilisti riceve, tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 in Salita del Fondaco, 4 - 10 a Genova. — *Il Segretario del Sindacato Provinciale Automobilisti* Solari Unico.

Beneficenza

La Marchesa Solferina Spinola Serra ci ha rimesse lire 50 pro Patronato, tosto consegnate.

Un grazie alla generosa benefattrice.

Nuovo parrucchiere

In Corso Umberto I nel nuovo palazzo Mattei abbiamo ammirato il nuovo negozio di toelette dei sig. Fagnani Ciro, messo con precisione, eleganza e molta pulizia. L'ottima posizione, la *verve* e l'abilità del proprietario sono garanzia di ottimi affari e noi li auguriamo di cuore al sig. Fagnani, sperando che abbia a dire come Figaro: « *Uno alla volta per carità!...* ».

Banda Città di Rapallo

Domani domenica ore 15 alla strada a mare terrà concerto musicale.

Per i produttori di uva e olive

Il Sindaco avverte i produttori di uva e di olive, posti entro la cinta daziaria, che essi devono recarsi, entro il giorno 25 c. m., presso l'Ufficio di Direzione del Dazio Consumo, per procedere al pagamento del Dazio sui rispettivi quantitativi denunciati ed accertati, quale produzione interna per l'anno 1926. Per le olive l'Amministrazione Comunale ha deciso, in considerazione del loro attuale rendimento medio, di concedere un abbuono del 25 per cento sui quantitativi accertati. Invita inoltre gli esercenti, posti fuori della cinta daziaria, soggetti all'imposta daziaria per Dazio Consumo, a volersi presentare presso detto Ufficio, non oltre il 30 c. m., per procedere alla stipulazione dei rispettivi contratti d'abbonamento per l'anno 1927.

Disposizioni pei portieri o custodi di case, alberghi, ecc.

Il Municipio rende noto che l'articolo 61 del nuovo Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza — entrata in vigore il 9 novembre 1926 — stabilisce che i portieri di case di abitazione o di albergo, i custodi di magazzini, stabilimenti di qualsiasi specie, uffici e simili, quando non rivestano la qualità di guardia particolare giurata, devono ottenere l'iscrizione in apposito registro presso l'autorità locale di Pubblica Sicurezza. Per ottenere tale iscrizione gli interessati presenteranno all'autorità di Pubblica Sicurezza del Comune in cui esercitano, ovvero intendono esercitare la mansione di portiere o custode, una domanda in carta da bollo da lire due, corredata dall'attestato di buona condotta, in carta libera, del certificato penale, pure in carta libera, della dichiarazione in carta da bollo da lire due della persona che lo ha assunto o lo assume in servizio, e di una marca da bollo da bollo da lire tre. Sono passibili della pena dell'arresto non inferiore ad un mese e con l'ammenda non inferiore a L. 1000, coloro che esercitassero dette mansioni senza esserne autorizzati; dell'ammenda non inferiore a L. 3000 i proprietari od amministratori di case, alberghi, magazzini, stabilimenti od uffici e simili, e coloro che ne rispondono a qualsiasi titolo, qualora adibiscano come portieri o custodi persone non autorizzate. Mentre si porta a conoscenza di quanto sopra agli interessati, si concede il termine massimo di giorni trenta dal 14 c. m. per l'adempimento di quanto è prescritto.

Culla

Un vigoroso maschiotto — Adalberto — è venuto ad allietare le gioie dei coniugi Alberto Conti e Dina Montini.

Auguri.

"Rigattiere di Amsterdam,,

è il suggestivo titolo del superfilm che verrà rappresentato per questa sola sera al Reale con in più *Il sergente Cocò*, comicissima operetta in un atto della Compagnia di Luigi Bianchi.

Domani domenica cambiamento totale dello spettacolo. Al cinema *Donne di lusso*, interpretato dai classici dello schermo: Norma Shearer, Carmen Myer, Anna Nilson, Alma Rubens, Adolfo Manjou. Al teatro *Parigi di notte*, operetta ultra comica.

Lunedì: *Urlo nella notte*, sensazionale film e *L'avvocato difensore*, dramma in 3 atti. Martedì recita speciale della compagnia Bianchi. Solo programma teatrale: *La befana*, operetta in tre atti. Mercoledì *Metropoli in fiamme*, tragiche drammaticissime avventure. Nel Teatro: *Il capitan Fracassa*, commedia in 2 atti. Giovedì *Applausi del mondo*, bellissimo superfilm, attraente vicenda. Al Teatro: *Un marito esemplare*, operetta in un atto. Venerdì: recita d'addio della Compagnia Luigi Bianchi. Solo spettacolo teatrale. Si rappresenterà *Santarellina*, operetta in tre atti.

Superfilm d'imminente proiezione: *Irene non ti spogliare*, fantastica raccolta di figurini a colori della moda 1927. Successone a Genova. *Beatrice Cenci*, il colosso della cinematografia italiana. *Straccetto*, il più delizioso film di Jackie Coogan.

"Madame Sans Gêne,,

Attraverso a questo meraviglioso capolavoro della Paramount - programmato per Sabato, Domenica e Lunedì al Pro Famiglia - il pubblico assisterà alle pagine più belle e più brillanti dell'Epoca Napoleonica; divertendosi con l'arte veramente superiore di *Gloria Swanson*, che al caratteristico personaggio di *Madame Sans Gêne*, ha saputo dare la giusta, briosa intonazione della creazione del Sardou. Sarebbe stato impossibile il ricostruire tutti i castelli e i luoghi che furono muti testimoni dei fatti di Napoleone: e la Paramount per specialissima concessione del Governo francese, ottenne di poter girare il film nei veri castelli, nei veri posti ove si svolsero i fatti raccontati dal Sardou.

Lo spazio ci vieta di dire tutte la bellezze di questo autentico capolavoro inscenato da Leonce Porret, e nel quale grandiosità, sfarzo, interpretazione degli artisti, briosità, finezza di intreccio concorrono a farlo applaudire.

Imminente: *Sodoma e Gomorra*, il film che sbalordisce, il film per il quale sono stati profusi milioni su milioni!..,

Istituto Ortopedico A. ZECCHI

Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano 1
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA
La parola di un Medico Ligure

Le comunico, Signor Zecchi, come l'apparecchio applicato al mio nipotino, Italo Focacci, non poteva ottener effetti migliori. Il bimbo l'ha sempre portato volentieri e non ha mai avuto molestie, nè escoriazioni. Scomparvero subito i fenomeni intestinali causati dall'ernia, perfettamente contenuta, ed ora sono lieto di affermare che è perfettamente guarito. Per la sua abilità e benemerenza desidero pubblicamente congratularmi con Lei, augurandole numerosa clientela, che per mia parte non mancherò inviarle.

Dott. Luciano Focacci - Lavagna Pr. Genova.

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperta ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 9 Febbraio 1927
ALBERGO NEGRINO

SCUOLA E VITA

Un problema importantissimo

Il sacrificio di pochi centesimi al giorno è sufficiente ad assicurarci un discreto capitale per il dì del bisogno.

Uno dei massimi problemi che la nostra scuola, rinnovata per virtù del Duce magnifico, intende inculcare nelle menti ancor vergini dei nostri giovanetti si è l'abitudine del risparmio e il senso della previdenza. E' una massima antichissima: « Come nella buona stagione fa d'uopo mettere da parte le provvigioni per l'inverno, così nella operosa giovinezza, col risparmio e la previdenza, dobbiamo prepararci una vecchiaia felice ».

Molto opportunamente S. E. il Ministro della P. I. on. Fedele con una recente circolare alle competenti autorità scolastiche, manifesta il preciso intendimento di sviluppare nella nuova scuola italiana... « ...la conoscenza di ogni forma di risparmio e di previdenza al fine di educare sin dalla tenera età i fanciulli e i giovanetti a quell'abito morale di parsimonia, di economia e di serena aspettazione degli eventi della vita che costituisce una delle più notevoli forze morali degli individui e quindi dei popoli economicamente più progrediti e civili ».

Molto c'è da fare in questo campo, nel quale disgraziatamente l'Italia è un pò alla retroguardia, ma con l'entusiasmo pronto della razza capace dei miracoli migliori, con la buona volontà di riuscire si confida d'ottenere i più grandi risultati.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sta sviluppando un lavoro magnifico d'organizzazione, che coll'aiuto delle scuole produrrà frutti copiosi di bene.

Le famiglie debbono cooperare a tanto lavoro. Con piccole quote (L. 6 mensili) noi assicuriamo i nostri figliuoli, che nel breve giro di pochi anni realizzeranno un bel risparmio che impiegato sapientemente, sarà quello che permetterà d'aprir loro la via alla miglior fortuna.

Dovere quindi, d'ogni buon italiano si è quello di cooperare la scuola nella nuova stupenda missione in favore delle assicurazioni popolari, perchè si possa incamminare il nostro popolo, che è già, per sua natura, tanto parsimonioso alle forme più provvide e rimunerative del risparmio.

Atto onesto

Segnaliamo l'atto onesto del vetturale ex combattente Tovagliari Ludovico, che trovata sopra una banchina dei giardini una macchina fotografica la consegnava al Municipio, che la rese al legittimo proprietario.

STATO CIVILE

Movimento dal 1 al 20 gennaio 1927

NASCITE

Maschi 6 Femmine 8 Totale 14

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Parodi Bartolomeo di Antonio, ferroviere con Ardito Enrico di GioBatta, casalinga — Canessa Angelo fu Giovanni, ferroviere con Olivari Margherita fu Michele casalinga — Decarolis Settimo fu Nicola, marittimo, con Molfino Maria di Antonio, casalinga.

MORTI

Cochrane Carlo fu Alessandro, d'anni 65, benestante — Barbagelata Antonio, fu Luigi, d'anni 74, cameriere — Passalacqua Nicolò fu Matteo, d'anni 74 contadino — Costa Giuseppe fu Giacomo, contadino, d'anni 55 — Simonetti Biagio fu Mariano, d'anni 58, contadino — Landi Luigi fu Cesare, di anni 62, facchino — Besassa Maria fu Giuseppe, d'anni 82, contadina — Bavestrello Ferdinando fu Giobatta, d'anni 66, contadino — Rastelli Giovanni fu Ambrogio di anni 79, cuoco — Balloni Guglielmo fu Leone, d'anni 51, coloritore.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

ORARIO in vigore dal 1 Maggio

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S. Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15	19.30	15	20

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 15 al 21 gennaio 1927:

BAROMETRO Altezza) Massima 761,5) Minima 756

TERMOMETRO centig. est a Nord

Temperatura) Massima 17,5) Minima 2

Venti dominanti

Direzione) Nord) Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 0
» variabili 2
» nuvolosi 5
» con pioggia 2

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 63,5

Terreno con Casa Colonica vendonsi

Magnifica posizione sulla collina di Sant'Ambrogio. Rivolgersi al negozio ferramenta: Arboccò - Rapallo

Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo
Agostino Macchiavello, *dirett. respons.*

Il sig. ERNINO REBAGLI

avverte la sua affezionata Clientela che dopo 18 mesi di riposo, causa malattia, riprende il lavoro da SARTO per UOMO e SIGNORA nella propria abitazione in VIA VENEZIA n. 8, secondo piano. Accetta stoffe dai sigg. Clienti. Darà una confezione perfetta ed accurata secondo le esigenze della moda. E' provvisto di campionari di qualunque qualità di stoffa. :: Sicuro di essere ancora onorato dalla sua vecchia e da nuova Clientela, ringrazia anticipatamente

E. REBAGLI

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)
TELEFONO 60

Avvisi Economici

Lezioni ripetizioni francese domicilio da Prof. Scuole Regie. Agenzia Tigullio, Rapallo.

Distinta signorina francese, bella presenza, istruita, fidatissima, cerco posto dama di compagnia, direttrice di casa presso persona sola. Libera 15 febbraio, referenze certificati ecc. Scrivere A. B. Casella Rapallo.

Cedesi Albergo in riviera completamente arredato od affittasi anche, ottimo affare. Beatrizotti Agenzia Salita Pollaioli 14-3 Genova.

Lavoro lucroso eseguibile casa proprio continuando proprie occupazioni procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Cas. abonné 67, Nice (France).

Ahimè, ecco il mio tormento!
Non perdiamo tempo e combattiamo subito il
reumatismo
fin dall' inizio con le
Compresse „Bayer" di
Aspirina,
nella confezione originale colla fascia verde, e con la
Frizione „Bayer" di
Spirosale,
il rimedio che penetra attraverso la pelle.
Doppia cura, effetto più rapido!

Guerra al caro vita

potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo

Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)

Biancheria, Calzature, Maglieria ... Telerie, Tessuti, Valigeria

Cinema 'Reale,, - Rapallo

Questa sera Sabato:

RIGATTIERE DI AMSTERDAM

Superfilm - Edizione "FOX,,
con i migliori interpreti del Cinema

Nel Teatro:

Il Sergente Cocò

Comicissima operetta in un atto. Interpretazione speciale della Compagnia BIANCHI

Domani Domenica:

DONNE DI LUSSO

DELL' " AMERICAN CONSORTIUM ,,

Interpreti: **Norma Shearer - Carmen Myers - Anna Nilson - Alma Rubens - Adolfo Monjou**

I classici dello schermo

Nel Teatro:

PARIGI DI NOTTE

Operetta ultracomica in 1 atto

Ultime recite della applaudita ed ottima Compagnia "Mi-mina,, di Luigi Bianchi

IN SETTIMANA

I migliori e i più grandiosi capolavori dell'arte cinematografica internazionale

www.internetculturale.it

Cronaca Sportiva

Campionato II.ª Divisione

Partite di domenica 16 Gennaio

Rivarolo: Rivarolo-Genovese 4-2
Rapallo: Ruentes-Vado rinviata i. c.
Valenza: Valenzana-Signa rinviata i. c.

Due partite rinviate per il maltempo che ha imperversato nella penisola ed una, quella di Rivarolo, vinta di fortuna dalla squadra ospitante. Vogliamo dire di fortuna perchè ottenuta con un undici improvvisato sul campo tanta era la convinzione dei rossoneri di non giuocare, considerato lo stato veramente pessimo del terreno. La Genovese che era al gran completo non ha saputo o potuto profittare della rara occasione, ed ha dovuto soccombere allo slancio proprio caratteristico dei diavoli.

Profili ruentini

Pagano

Classifica Girone A

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Carrarese	9	5	3	1	23	11	13
Valenzana	8	5	1	2	19	9	11
Cornigliano	9	4	3	2	11	10	11
Viareggio	9	2	5	2	14	13	9
Signa	8	3	2	3	16	13	8
Vado	8	3	2	3	13	15	8
Rivarolo	9	3	2	4	17	17	8
RUENTES	8	2	2	4	10	18	6
Nicese	8	1	3	4	5	9	5
Genovese	8	1	3	4	5	20	5

Partite di domenica 23 gennaio

Rapallo: Ruentes-Vado
Valenza: Valenzana-Signa
Nizza: Nicese-Genovese

Siamo alla bella *Due rinvii e domani; finalmente! il sospiratissimo incontro. Già, sospiratissimo, perchè quel tal ossigeno, ritardato d'un'altra settimana ancora, ha molto influito sul morale da* risollevarsi..... *con quel che segue. Ci auguriamo ad ogni modo che il miglioramento del malato possa alfine constatarsi. Il medico ha diagnosticato che se la cura non è immediata c'è pericolo di esaurimento completo, salvo peggiori complicazioni. Ma se non basterà l'ormai famoso ossigeno, come ultimo rimedio bisognerà ricordarsi di una robusta siringa con entro un buon preparato ricostituente e risvegliante le sopite strapazzate energie.* (n. d. r. Si vede che il nostro redattore sportivo è a corto d'argomenti idem).

La bella vale anche per Valenzana-Signa. C'è da aggiungere il terzo viaggio impostosi per i signesi che avranno perciò i nervi tesi ed i resti *pieni.*

Anche se la posizione è effimera perchè il goal average più non conta, la Genovese è fanale di coda. Quindi la carta, con i vantaggi soliti, le accorda in più tutte le più disparate e disperate chances. *Naturalmente la Nicese....*

Note.... polemiche

S. Margherita, 12 gennaio 1926.

Egregio sig. Corrispondente,

«Mi rivolgo a Lei nella sua qualità di Capo-redattore della Redazione Sammargheritese del giornale *Il Mare* di Rapallo.

«E', se non erro, la terza volta che il Suo Redattore sportivo *Gavroche* si occupa di me nelle sue corrispondenze, e sempre lanciando avvertimenti e moniti con un aria da padre eterno che consola. Ora, siccome io non ho alcun bisogno dei consigli di chi, fra l'altro, sa mantenere l'incognito con tanta abilità, e siccome, Le confesso candidamente, i miei nervi mal sopportano di essere stuzzicati settimanalmente dal signor «Gavroche», dei cui consigli io faccio volentieri a meno, La prego di convincerlo a usarmi la cortesia di perdere il suo tempo altrimenti, oppure, se proprio è preso da una fobia contro di me, lo persuada che è più corretto di sottoscrivere, nome e cognome ben chiari, i propri scritti. E allora, gliel'assicuro, sarò ben lieto di fare la sua conoscenza.

«Grazie dell'ospitalità e saluti cordialissimi dev.mo *Angelo Brissolese.*

(Gavroche), — *La Direzione del Mare, da Rapallo, mi ha trasmessa la lettera del signor Angelo Brissolese, che, dietro mie insistenze, qui sopra pubblico.*

Il sig. Angelo Brissolese, Direttore Sportivo della Società Sportiva Tigullio, *nel suo sfogo contro di me esagera alquanto.*

Nelle mie brevi note sportive che settimanalmente pubblico sul Mare *non ho mai dato consigli, ma fatte solamente delle osservazioni; ora se queste hanno dato sui nervi del signor Brissolese Angelo, ciò non mi interessa.*

Quello che scrivo, nessuno può vietarmelo, dato che le partite di foot ball sono pubbliche (ed io pago regolarmente il biglietto di ingresso) e quindi è obbligo del corrispondente occuparsene, far notare i difetti, le deficenze, ecc, che recano danno al valore della squadra.

Così intendo il compito che deve svolgere il corrispondente imparziale, e così lo svolgo, a differenza degli altri colleghi sportivi che si contentano di fare delle pura cronaca.

Quindi la lettera del sig. Angelo Brissolese non mi fa nè freddo nè caldo, nè mi impressionano le minaccie più o meno velate verso la mia persona, nè il boicotaggio sistematico che i dirigenti della Tigullio *tentano invano svolgere verso il nostro giornale.*

Al sig. Angelo Brissolese dico infine che della Società Tigullio *sempre me ne occuperò, e di Lui pure finchè coprirà la carica di Direttore Sportivo, carica della massima responsabilità e dalla quale dipendono le sorti della squadra ...oggi in così malo modo scomparsa dal campionato.*

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

La licenza di esercizio

L'Ufficio Stampa del Municipio di Genova rende note alcune norme relative alla concessione della licenza di vendita e di esercizio a termini del R. Decreto 16-11-1926 N. 2174. Eccone il riassunto: Le singole domande debbono essere rivolte al Podestà di Genova, in carta bollata di L. 5 corredate dei seguenti documenti: Ricevuta della R. Tesoreria comprovante il versamento della prescritta cauzione. Certificato dell'Ufficio di R. M. dal quale risulti l'importo della tassa imponibile per l'anno 1927. Certificato della Camera di Commercio comprovante l'avvenuta iscrizione nel Registro delle Ditte.

Nella "Serenissima,,

Registriamo i continui successi di questa benemerita Società fra Veneti, presieduta dal Barone Comm. Paride Leiss. Fra gli esecutori dei sceltissimi programmi di «Serenissima» notiamo: il M.o Enrico De Angelis Valentini, la Signorina Anita Mottura, la Rosi Mezzi ed altri.

L'opera della Questura

Dalla nostra Squadra Mobile furono arrestati i seguenti individui: Angelo Pecora, per furto, Regolo Manzoni, per estorsione e maltrattamento, più una ventina per motivi di P. S.

Accademia Italiana di Scienze e Letteré

Prossimamente arriverà a Genova, reduce da un lungo viaggio all'Estero a scopo di studio, il nostro Presidente Generale, l'insigne Scienziato Prof. Dott. Giorgio Giuseppe Ravasini: l'Accademia accoglierà con i dovuti onori il suo illustre e benemerito Capo.

Sono pervenute alla Biblioteca accademica le seguenti eminenti opere del valente filosofo Prof. Dott. Achille Crespi, nostro «Socio Onorario»: «Meditazioni Spenceriane», «Del fondamento di ogni sistema filosofico», «I Natali di Roma», «La filosofia civile di G. D. Romagnosi», «Introduzione alla didattica magna del Comenio», «Il quesito dell'educabilità». Il Consiglio Direttivo con recente Decreto ha effettuato le seguenti promozioni: a «Socio Onorario» il Comm. Romolo Pavan-Colonna (proposta del Prof. A. Della Vecchia): a «Socio Benemerito» il Pubbl. Luigi Monsagrati (proponente la Sig.ra M. L. Giovanelli).

Teatri e Concerti

TEATRO CARLO FELICE. — L'esecuzione della «Norma» ebbe un felicissimo successo. E così pure la replica di «Resurrezione».

POLITEAMA MARGHERITA. — La rappresentazione della vecchia ma sempre simpatica «Vedova Allegra» fu accolta dagli spettatori con molti applausi ad Jol-Pacifìet ed ai suoi collaboratori.

GIARDINO D'ITALIA. — Compagnia del Comm. Gilberto Govi: la commedia «N'anghilla sotto a pria» ebbe un buon successo.

Il decreto di riconoscimento della "Federazione Artigiani,,

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto 5 dicembre 1926 concernente il riconoscimento giuridico della Federazione fascista autonoma delle comunità artigiane d'Italia. E' fatta riserva di provvedere a norma di legge circa l'approvazione della nomina dei dirigenti della Federazione. Segue quindi lo statuto della Federazione fascista autonoma.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo, 1

L'Inaugurazione di una Bottega d'Arte a Chiavari

Esposizione permanente di quadri, sculture, ceramiche, mobili artistici, degna di Chiavari, rinnovata e rifiorente, la bottega d'arte che è stata inaugurata Giovedì sera in Via Colombo, presenti autorità, stampa, artisti, viene a colmare una lacuna sentita da quanti amano e considerano essere l'arte necessità reale della vita e non lusso concesso a pochi eletti. Con indirizzo d'arte risolutamente moderno, la Bottega si è così introdotta nella vita cittadina con un sano programma di valorizzazione dei nostri giovani artisti, e col fermo proposito d'introdurre nel gusto del pubblico l'amore per la bella ceramica d'arte, da epoca remota vanto della Liguria e d'Italia. Emanuele Rambaldi espone parte della sua produzione antica ed ormai superata ma già dotata di tutti quelli elementi, che poi dovevano, sviluppandosi, portarlo risolutamente verso il neoclassicismo, e parecchi dei suoi quadri ultimi e migliori. Francesco Falcone ha una serie delle sue teste rudi ed espressive, ormai universalmente conosciute, e qualche statuetta di delicata fattura e di pura modellazione. Ci sono poi buoni bozzetti di Sfonchini ed opere di minore importanza. In una smagliante ed armoniosa varietà di colori le ceramiche adornano e finiscono il salone con le strane maltie delle forme soggestive, del disegno senza incertezze, delle tinte calde in deliziose gamme, con l'impareggiabile eleganza degli ornati e delle sfumature: vasi superbi, anfore di forme gentili, giare panciute di sagoma perfetta, piatti murali e da tavola, grandi, piccoli, piccolissimi, brocche lucenti e terse, boccali, coppe finemente modellate, per la gioia degli occhi e dello spirito!

Fiera di S. Antonio

Causa il cattivo tempo, l'annuale Fiera di bestiame e merci di Sant'Antonio, che doveva aver luogo nei giorni 16, 17, 18 e 19 corrente, è stata rimandata e si terrà nei giorni 30 e 31 corrente e 1.o febbraio p. v.

Piccola cronaca

Fiere. — Le fiere annuali dei giorni 27 e 2 febbraio avranno luogo per il bestiame in Corso alla Marina e corso Assereto e per le merci in Piazza XX Settembre e corso Garibaldi.

Vinacce. — Il 31 corr. mese scade il termine utile e improrogabile per la denuncia delle vinacce.

Denuncie cani. — La tassa sui cani è stabilita in lire 80 per la prima cat. 40 la seconda e 10 la terza. Le denuncie dovranno essere effettuate presso il municipio entro il mese.

Vaccinazioni. — Nelle sedi delle Società Croce Verde e d'Oro hanno luogo domani domenica 23 corr. le vaccinazioni pubbliche gratuite per i bambini che non l'hanno ancora subite o debbono essere rivaccinati.

Licenze d'esercizio. — Il nostro egregio commissario ha pubblicato un manifesto dove esaurientemente si spiega la applicazione della legge sulle nuove licenze d'esercizio.

Legge di P. S. — Un'ora dopo l'Avemaria le abitazioni non possono avere più di un accesso aperto sulla pubblica via e illuminato, che dovrà essere chiuso alle ore 21 fino a febbraio ed alle 22 dopo. Così un manifesto del Commissario Capo di P.S. G. Manna.

Per i veicoli. — Entro il corr. mese tutti i veicoli debbono essere muniti della prescritta targa metallica col nome cognome del proprietario, comune di residenza. Per maggiori informazioni rivolgersi al Municipio.

Cauzione per licenza d'esercizio. — Il commissario Benedetto Accorsi pubblica un manifesto riguardo la cauzione per il rilascio della licenza d'esercizio.

Il Sindaco raccomanda caldamente a tutti i buoni l'Opera del Cardinal Ferrari che con ogni sforzo mira ad educare la gioventù con sano intendimento patriottico e religioso.

Opera Nazionale Dopolavoro

Le riduzioni per i Teatri ed i Cinematografi

In seguito ai definitivi accordi con la «Federazione Nazionale dello Spettacolo» (cui si potè addivenire mercè il cordiale efficace intervento del Segretario Generale del P. N. F., S. E. Augusto Turati, e degli Onorevoli Ferruccio Lantini, Presidente Generale della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, e Corrado Marchi, Commissario Straordinario della Federazione Nazionale Pubblico Spettacolo) gli aderenti all'«Opera Nazionale Dopolavoro» — regolarmente forniti di tessera con fotografia — godono delle seguenti riduzioni:

Teatri. — Riduzioni sui biglietti di ingresso, con le modalità che verranno fatte conoscere dai Commissariati Provinciali dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Cinematografi — Riduzione del 50% sui prezzi di tutti gli ordini di posti (inclusa la tassa erariale, in seguito a speciale concessione del Ministero delle Finanze).

Modalità. — Gli accordi sono andati in vigore 1 gennaio 1927, ed ai Sodalizi aderenti all'O. N. D. vennero impartite dettagliate istruzioni.

Sono esclusi dal beneficio della riduzione gli spettacoli dei giorni festivi, e dei giorni di presentazione di un film (e del seguente o dei due seguenti secondo l'importanza della Città e la durata della programmazione). Nelle località dove i cinematografi cambiano programma ogni giorno, la riduzione ai dopolavoristi verrà concessa nei giorni di lunedì e di venerdì. La Direzione Generale dell'O. N. D. distribuisce — insieme alle tessere 1927 ed ai distintivi — dei «Blocchetti di cinquanta biglietti» (valevoli ogni blocchetto per un aderente e per tutto il 1927, senza possibilità di ottenere biglietti supplementari) al prezzo di L. 0,70 il blocchetto.

Nel richiedere le tessere 1927 (od il bollo 1927 per le tessere 1926 la cui validità verrà prorogata fino al 31 Dicembre 1927) i Sigg. Presidenti dei Circoli e delle Associazioni aderenti devono aggiungere l'importo dei blocchetti, in numero corrispondente alle richieste degli aderenti e non superiore alle tessere ottenute.

Opera Cardinal Ferrari

Corso Superiore di Assistenza all'Infanzia :: ::

Questo corso è d'interesse sommo, non solo per gl'insegnanti e per coloro che si propongono di dedicarsi al campo assistenziale, ma per tutte le donne, che, essendo madri, siano comprese della grave responsabilità di formare buoni cittadini e perfetti cristiani.

L'Opera C. F., tra le sue molteplici iniziative, svolge da tempo l'assistenza all'infanzia; ed è questo uno dei rami cui suol dedicare una grande parte delle sue forze. Così si prepone di formare un manipolo di educatori competenti, appassionati e pronti a reggere le istituzioni educative che vanno ogni dì sorgendo e moltiplicandosi intorno all'Opera nelle città italiane ed estere ove essa già svolge la sua azione sociale.

Istituisce perciò un Corso Superiore di Assistenza all'Infanzia, che possa dare la necessaria formazione, in una nuova coscienza di giustizia verso l'infanzia, nel grande e sapiente amore per i bambini, ed in una sicurazza di tecnica, onde aiutarne il vigoroso sviluppo spirituale e fisico.

Tale Corso Superiore valga ad ottenerle l'adesione e la simpatia di Studiosi, i quali (ognuno nei proprio campo di competenza) abbiano a divenire sempre più atti a difendere le verità fondamentali della vita cristiana, fonte d'ogni benessere sociale e famigliare.

Alla fine del Corso verrà rilasciato agli Idonei un attestato che varrà per poter assunti dall'Opera stessa quali persone competenti per l'assistenza alla infanzia, con incarichi di insegnamento, di direzione e di organizzazione nelle molteplici forme alle quali essa si dedica.

Per chiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla Direzione del Corso: Via Germanico, 146.

Vendita a credito ed a contanti

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Compagnia Assicurazioni di MILANO
Incendi - Furti - Vita
Responsabilità Civile
- - - Infortuni - - -
Agente in CHIAVARI
LUIGI VASSALLO (Via Colombo, 1-2)
Orario dalle ore 9 alle 12 antimer.

Liberatevi dal mal di schiena!

Il mal di schiena vi avverte che i vostri reni sono deboli. Vi dice che vi occorre un tonico renale speciale per rinforzare questi organi importanti. Non arrischiate un indugio! Cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina rinvigorisce i reni, purifica il sangue e scaccia il mal di schiena, disordini della vescica, gonfiori idropici, dolori nei muscoli o giunture, sonnolenza, stanchezza, nervosità, vertigini e irregolarità dell'urina.

Non esitate! Le Pillole Foster per i Reni non falliranno. Questo specifico renale è raccomandato per curare reumatismo, lombaggine, sciatica, mal di schiena e altre serie conseguenze di debolezza renale. Ovunque: L. 7, , sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (108).

Rosticceria PERNIGOTTI
Vico Liceti e Via Marsala - Rapallo
Polli allo spiede - Pathè di fegato
Insalata russa - Molti altri piatti sempre pronti .. ..
Servizio a Domicilio

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.)
Sciatica ed altre nevralgie
Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.
Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

Nei vostri acquisti...
siate sempre diretti ai
MAGAZZINI F.LLI ROVEGNO
Via Venezia, 3 - RAPALLO
OVE NON SI FANNO MAI
vendite per rèclame o illusori ribassi (soli pretesti per sorprendere il pubblico) :: Daí FRATELLI ROVEGNO si praticano costantemente i prezzi più bassi della giornata
Assortimento: Seterie, Drapperie e Lanerie, Cotonerie e Tele Lino per Biancheria e per Ricamo, Coperte Lana, Trapunte, Pleids, Coperte di Seta e di Cotone, Tovagliato in qualunque qualità e misura, Servizi da tavola, Tappeti di ogni genere, Lana per materassi, Crine vegetale, Kapok :: ::
Vendita all'ingrosso e al dettaglio

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

NESSUNA CONCORRENZA
TEME LA
TESSILE LOMBARDA
Casa VERAMENTE grossista
Tele lino, cotone e miste madapolam, tovaglierie asciugamani, fazzoletti strofinacci, tappeti, tralicci, ecc., ecc. :: :: ::
SPECIALITA' IN TELE PER RICAMO
SCONTO ai rivenditori ricamatrici alberghi e pensioni
RAPALLO (VIA DELLA ROSA, da P.zza Mercato)

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 8

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

I

IL SANGUE SULLA NEVE

La giovine donna domandò stupita:

— Che succede?

— Ah! ecco — il vecchio spiegò — anche Fanny s'è data a quell'uomo e lui, vigliacco, è fuggito e l'ha abbandonata. E Fanny avrà anch'essa il suo figliolo, ah sì! — Ma almeno lei è già vendicata.

Perchè, sì, capisco: è Bandiera che voi avete ucciso.

Carlo Macchiavello.

II

IL DESTINO CHI LO FA?

Si erano incontrati una sera di ottobre a Parigi, alla stazione del Nord, un'altra volta dopo tanti anni. Carmela era con suo marito, un omaccione alto e tondo che pareva un gigante, con tanto di baffoni e lo sguardo duro così che il suo volto pareva sempre accigliato.

Gioachino aveva notato fra il gruppo degli emigranti quella giovine donna dai capelli rossicci, che aveva gli occhi grandi e rossi alle palpebre come se avesse pianto. Quegli occhi gli fecero venire su dalle memorie un'altra simile figura conosciuta da fanciullo e allora a Gioachino parve di riconoscere quella donna.

Le si avvicinò quanto glielo permisero le valigie e i sacchi ammonticchiati tutto intorno e fissò la donna con insistenza.

Ella se ne accorse e subito ebbe come un sorriso negli occhi.

— Mi sembrate ben voi, Carmela! — esclamò Gioachino.

— Sì, son io e anch'io ti conosco: sei ben Gioachino, tu.

La giovine donna diede del tu allo amico della sua giovinezza.

— Ah! vi conoscete! soggiunse il marito.

I tre si avvicinarono e strinsero subito amicizia. Erano tutti emigranti; sarebbero partiti il domani dall'Havre per il Nord America, con lo vapore.

Più tardi quando fu pronto il treno essi presero posto nello stesso vagone e trassero fuori dai loro pacchi un po' di vivande che consumarono insieme.

La donna avrebbe voluto ricordare. Erano passati tanti anni, ella allora era una bambina. La famiglia lavorava nelle fornaci di Sant'Anna, una borgata sconosciuta di un comune della Liguria e alla stessa fornace lavorava fra le altre anche la famiglia di Gioachino. Anche egli era quasi ancora un ragazzo: erano tutti e due scalzi e laceri e vivevano colla loro famiglia in una baracca mal coperta, tutti insieme, cucinando all'aperto. I due si può dire erano sempre insieme e anche la notte, quando cantavano le rane nel padule, uscivano di soppiatto dai loro giacigli per incontrarsi sul campo in un sito nascosto. E si addormentavano così all'aperto, in quelle lontane notti d'estate, abbracciati, sulla terra nuda fra i muretti dei mattoni crudi.

Poi cogli anni le due famiglie non vennero più alla stessa fornace. Ognuna vagò per suo conto e Carmela, fatta grande, fu chiesta in sposa da un nuovo compagno di lavoro dei suoi, incontrato in una fornace d'un paese del Piemonte.

Si chiamava Giovanni ed era rude e aspro, beveva e quando non poteva bere per mancanza di denaro erano liti e bastonate per Carmela.

Ma la donna taceva e sopportava la sua vita come una condanna. Dal Piemonte erano passati in Francia a Grenoble; ora ripartivano per una terra più lontana in cerca di fortuna.

Anche Gioachino era stato in Francia tre anni a Digione, ma il lavoro era stato scarso quest'ultima estate, sicchè anch'egli s'era deciso a partire per l'America.

Il treno filava intanto verso la meta. Il paesaggio era fosco e spoglio in quel morir lento della giornata. Una strisciatura di fiamma segnava lontano l'orizzonte verso il mare.

— A che ora si giungerà? — chiese Gioachino.

— Verso l'alba di domani, credo — disse la donna.

— No, si arriva stanotte — affermò il marito.

Mangiarono l'ultimo boccone poi Gioachino trasse da un cesto un fiasco di vino nero.

Gli occhi del gigante ebbero un lampo.

E' di quel bono, quel lì? — domandò.

— Sì, è del nostro vino. Mi arriva dal Piemonte.

— Ah vi permette quel lusso! Siete ricco voi!

— Tutt'altro, ma ci ho sempre tenuto a bere un bicchiere di vino buono.

Il fiasco passò e tutti bevvero.

L'ultimo fu Giovanni.

— E' sincero, sì questo! — egli disse, facendo schioccar la lingua.

E ribevve.

*
* *

La vita di bordo era sempre eguale. Passate le prime giornate di mal di mare e ritornata la calma fra gli emigranti, questi uscivano tutti dopo la sveglia sul ponte e non ritornavano alle loro cuccette nelle stive che la sera tardi, quando ne veniva dato l'ordine. Mentre la notte gli uomini e le donne venivano separati, sul ponte erano lasciati liberi tutti insieme. Ma le donne stavano più raccolte presso il boccaporto, riparate dal vento dall'intralcio delle ciminiere e dei cordami ammonticchiati. Quando però il vento aveva delle soste, qualcuna si portava più là, sul ponte a guardare il mare e a scrutare l'orizzonte.

Carmela usciva di sovente dal suo rifugio, chè il vento non le faceva paura, imbaccucata in un suo vecchio scialle scolorito che le faceva più gracile e anche più soave il volto. Era sempre sola: suo marito, fuori delle brevi ore per i pasti, che si dovevano consumare in gruppo di cinque persone e in locale apposito, era sempre nel posto di bettola, sul ponte verso poppa.

Gioachino si teneva piuttosto in disparte. Egli aveva con sè del suo vino da bere e non era ancora entrato nella bettola.

(Continua).

SANTA MARGHERITA LIGURE (Rapallo)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

Telefono 52

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage

Telefono 32 — *Prop. P. Girelli*

: GENOVA :

Ristorante S. Gottardo

Ritrovo famigliare - Scelta cucina

VIA S. SEBASTIANO, 8

Propr. Gilardenghi

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Abbonatevi e fate abbonare

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA"

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione Inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria rivolgetevi allo

Stab. d'Arti Grafiche

.. "TIGULLIO" ..

Rapallo - C.so R. Elena - Tel. 56

ALBERGATORI! fate della reclame su "IL MARE"

Economia, eleganza, buon gusto in stoffe, pellicceria e confezioni, si trovano alla .. .. ..

"CASA DELLA MODA"

Sorelle Trabucco

RAPALLO :: Piazza Garibaldi

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Fate della réclame sul "Mare", - ne troverete il tornaconto.

Il Prof. ASSERETO

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in Viale Americhe, 2 - Villa Diana dove riceve ogni GIOVEDI' -:- dalle 8.30 alle 10. -:-

Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Diffondete e fate abbonare.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in

CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-167

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus"

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Agenzia Internazionale

Alberghi, Ristoranti, ecc.

DIRETTA DA

Luigi Beatrizotti

Perito Giudiziario nel ramo Alberghiero

GENOVA - Salita Pollaioli, n. 14-3 - GENOVA

Rappresentanze e Commissioni - Cessioni

Affitti - Esercizi congeneri

Si fanno servizi privati per banchetti e soirèes

TELEFONO 24-605

Rinnovate l'abbonamento :: Diffondete!

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli"

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 934 — RAPALLO, 29 Gennaio 1927 (Anno V) — Conto corr. …

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO

Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56

FONDATORE:
PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5 a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1 50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

La Confederazione Generale del Lavoro

L'istituzione proletaria antinazionale, che aveva avuto origine coi primi scioperi del 1904 e che aveva stretto alleanza col Partito Socialista, boicottando la guerra e svalorizzando la Vittoria, ha dovuto per necessità di eventi finalmente riconoscere la sua piena sconfitta, dopo oltre vent'anni di dominio incontrastato sulle masse operaie. L'idea umanitaria che moveva gli organizzatori confederali era mal poggiata sull'utopia: e l'internazionalismo predicato e imposto, nuocendo prima ai lavoratori, ha servito ad accellerare la sua scomparsa ed a far meglio apprezzare la nuova Legge fascista sulle Corporazioni di Stato. L'organizzazione proletaria dei vecchi democratici, faceva supporre uno stato nella Nazione in contrasto coll'interesse della massa nazionale. Il fascismo - reazione contro ogni tirannia di organizzati allo scopo di imporsi all'ordine statale - ha demolito questa forte Confederazione ed ha riportato nella disciplina collettiva la gran massa dei lavoratori. I dirigenti si son dati vinti. E se qualcuno, all'estero, ritenta di far risorgere l'organismo che in Italia è morto in seguito all'abbandono dei lavoratori, la maggior parte ha lealmente accettato il nuovo ordine di cose e potranno essere assunti nelle Corporazioni fasciste. E questo prova che il fascismo non chiede vendette, ma operosità che cooperi al benessere di tutti gli italiani, dietro le nuove direttive sul principio che non la collettività deve servire ai singoli, ma sono costoro che dovranno, sotto un'unica disciplina, servire la Nazione.

Un enigma

Il processo per il complotto catalano, al Tribunale di Parigi, che è finito colla condanna di Ricciotti, del colonnello spagnuolo Macia e dei congiurati, non ha certo soddisfatto il pubblico che — in buona fede — si aspettava di veder chiaro sia nella congiura per l'insurrezione catalana, sia nell'insieme dei contrasti fra gli stessi congiurati e nelle relazioni col Garibaldi. Chi ne è uscito malconcio e moralmente finito è il colonnello italiano, che avendo firmato la dichiarazione di aver tradito, denunciandoli, gli amici che in lui avevano posta tanta fiducia, si è messo da sè stesso fuori dell'elenco degli uomini d'onore. Discutere sul caso pietoso ed indagare nella profondità dell'anima di Ricciotti Garibaldi è forse inutile. Ma se il processo è stato un enigma, perchè troppe cose sono state tenute nascoste e si è voluto sopratutto far dell'antifascismo da parte dei difensori e di certi testimoni, tuttavia il caso, così come è apparso, serve a provare come tutto il giuoco dell'antifascismo garibaldino, dalla minaccia della discesa armata in Italia colle camicie rosse, alle ultime manifestazioni in accordo coi fuorusciti, sia stato mal basato sulla immoralità di uomini facili a darsi per denaro e non sulla sincerità di una fede, o sulla volontà di combattere per la libertà. La massoneria italiana che voleva sfruttare un gran nome storico, per diffamare l'Italia e il nuovo Regime, è riuscita a far scoprire — per il bene di tutti — come ogni intrigo fazioso, anche se mascherato di nobiltà e di ideale, finisce, come deve finire nel fango. E cioè molto in basso.

Romania

Sono cominciate a Roma le trattative per una convenzione tra l'Italia e la Romania per regolare i rispettivi scambi commerciali ed eventualmente anche il problema ferroviario e marittimo. La volontà del Governo rumeno è di trovare in Italia corrispondenza d'amicizia per poter nel traffico internazionale favorire le nostre esportazioni ed essere da noi favorita nei suoi commerci. La vecchia tradizione di latinità che stringeva a noi, eredi diretti di Roma, la lontana nazione balcanica, ritrova oggi maggior sviluppo in queste trattative che otterranno certo un proficuo compimento. La Rumenia, se non ha seguito l'Italia nella guerra, come si credeva e pareva dover essere, nei giorni fiammanti del maggio 1915, non è stato certo per il sentimento del popolo, che attraverso ai Balcani guardava a Roma e all'Italia come all'antica sua madre. Ragioni più forti di politica, perchè sul trono rumeno era ed è ancor re un Hohenzollern, han tenuto estranea alla guerra la Rumania per buona parte di essa. Dopo la Vittoria il popolo rumeno è ritornato sulle vecchie vie del suo sentimento. Ed oggi a Roma i suoi rappresentanti ridomandano di essere riconosciuti come i discendenti di quella stirpe latina che Traiano aveva portato nei Balcani coi suoi legionari e coll'insegne dell'aquile romane.

A Shianghai

gl'inglesi sentono la pressione dei nazionalisti cinesi e devono pensar ad aumentare la difesa con l'invio di un piccolo esercito agli ordini del generale Duncan. Quello che pareva sino ad ieri soltanto una indecisa minaccia, è oggi una realtà di guerra che potrà conturbare in modo violento gl'interessi dei popoli nel lontano Oriente. Il «Soviet» russo comincia a raccogliere i frutti del suo lavoro. Voleva il disordine in Cina per uno scopo ben definito: quello di riuscire esso a dominarvi incontrastato. E potrà, forse, riuscirvi. Si fa noto intanto che i comunisti russi avevano assicurato ai nazionalisti cinesi che il partito del lavoro, inglese, non avrebbe permesso al suo Governo l'invio di truppe in Cina. E i cinesi, fatti audaci, ànno incominciato l'insurrezione. Ora incomincia in Cina l'esodo degli europei spaventati. E le suore e i missionari seguono un ben triste destino. L'Inghilterra decisa invia le sue truppe, non ascoltando le proteste degli unionisti amici dei comunisti russi. Domani, all'approdo delle truppe, si chiarirà la situazione. Ma chi ci assicura che non non dovrà essere versato dell'altro sangue?

Giemme.

REALIZZAZIONI DEL GOVERNO NAZIONALE

Il Consorzio delle Stazioni di Cura e Turismo

Costituito da poco — ancora una delle fattive realizzazioni del Governo Nazionale! — il Consorzio Nazionale delle Stazioni di Cura, Soggiorno e Turismo, già ha dato segno di vita e già comincia a far sentire il suo fervido impulso a tutte le iniziative del campo termo-climatico e turistico.

È bene parlare un poco di questa grande opera che sintetizza, finalmente, e raccoglie sotto un'unica bandiera una quantità di energie preziose per la economia nazionale, fino ad ora rimaste sparse e slegate per la penisola; è bene parlarne perchè, oltre rendere un doveroso omaggio alla tenace volontà degli iniziatori e degli organizzatori ed agli uomini politici che più di tutti — in una luminosa comprensione dell'avvenire — ne favorirono la costituzione, il Consorzio Nazionale segna uno di quei punti salienti di una branca di attività economica che stanno come pietre miliari del progresso.

Per un certo tempo la industria idroclimatologica visse come in un periodo di «romanticismo», mi si passi questa espressione letteraria, che sta a significare un fecondo periodo di sviluppo di forze naturali tutte però abbondonate a loro stesse, crescenti e germoglianti confusamente senza ordine nè disciplina, senza guida e senza autorità. Dal periodo della preistoria (quando le stazioni di cura e balneari muovevano i primi loro incerti passi) si giunse ad un periodo di sviluppo scientifico veramente rigoglioso: uomini illustri si votarono alla scienza idrologica e la svilupparono, portandola ai più alti fastigi. L'industria, ahimè, che cosa era l'industria climatologica allora? seguiva attonita ed incerta tanto progresso: ai medici, agli scienziati che ogni giorno di più aumentavano le preziose conquiste della scienza, l'industria — cioè l'attività pratica che avrebbe dovuto valorizzare a fianco del lato scientifico il lato economico — non sapeva camminare di pari passo. Ben è vero che il campo era terribilmente irto di difficoltà; le lotte politiche, le quisquilie di campanile, l'abbassamento del prestigio italiano all'estero, la diffidenza del capitale, la deficiente organizzazione dei mezzi di trasporto, tutto contribuiva ad abbassare e deprimere ogni iniziativa. Fu il periodo d'oro della scienza e...... l'età del piombo della economia.

Poi vennero le iniziative individuali: a fianco di qualche scienziato di valore si allinearono apostoli pratici, industriali e giornalisti, che osarono ingaggiare la battaglia. Fu un'esplosione di forze naturali, senza coordinazione e anche, alle volte, senza un senso pratico limitato; ognuno agiva nell'ambito proprio tentando tutte le esperienze e tutte le strade. Ci furono molti insuccessi, ma ci furono anche dei successi. C'era una scienza medica della termoclimatologia, ed a poco a poco, qualche isolato andava a fianco di questa costruendo, a prezzo di sacrifici e di lotte, una scienza economica dell'industria termo-climatologica.

Il turismo intanto si era sviluppato, ed il suo sviluppo, più rapido e più facile (anche perchè aiutato assai di più dal Governo) aveva contribuito a far crescere anche l'interesse della industria termo-climatologica. Man mano si veniva formando l'opinione che la industria della termo-climatologia e la industria del turismo erano due diverse facce di una sola attività economica e si attuava un rapido scambio che era a tutto vantaggio dell'uno e dell'altra.

Ma eravamo ancora in pieno periodo romantico: mancava tuttora un sano senso di praticità, molti industriali erano dei sognatori, degli entusiasti, della gente di fede, sì, ma che non riusciva a giungere alla idea centrale, che non riusciva a comprendere come lo sviluppo della industria termo-climatica e turistica poteva raggiungere il suo massimo, solo se coordinata ed armonizzata in tutta l'attività economica della Nazione. Testimoni eloquenti di questa generosa attività sono i mille e mille insuccessi di cui è seminata — pur tra le brillanti vittorie — la storia recente della industria idro-termo-climatica e turistica.

***

Finalmente anche lo spirito dei *bussines* arrivò nell'industria termo-climatologica. Prima aveva preso in pieno il turismo — *et pour cause* — non poteva vivere senza un guadagno, laddove qualche industria termale poteva ugualmente vivacchiare all'ombra delle finanze, sia pure malandata, di qualche Comune — poi, lo spirito pratico, lo spirito *bussines* conquistò anche la industria climatologica.

Dopo una febbre caotica, di sviluppo la nuova atmosfera di disciplina nazionale ha permesso alfine l'inquadramento e la coordinazione di questa attività economica, ed abbiamo avuto le ultime leggi (organizzazione sindacale, aziende termali, Podestà nel Comune di cura eccetera), che pongono l'Italia termale alla testa di tutte le nazioni in materia di organizzazione dell'industria termo-climatica e turistica.

Data una organizzazione tecnica (ed essa mirabilmente l'industria termo-climatica italiana ha saputo raggiungerla per se stessa); data una disciplina giuridica e finanziaria (ed a questo hanno provveduto le ultime leggi); raggiunto un certo grado, dal punto di vista individuale, di sviluppo industriale, restava da coordinare collettivamente codesta industrialità raggiunta particolarmente e messa in grado dalle ultime leggi di fruttare ancora più e meglio che per il passato.

Ed è venuto il «Consorzio Nazionale delle Stazioni di Cura, di Soggiorno e di Turismo» potente raggruppamento a *scopi e fini prevalentemente industriali*, e quindi *produttivi (e per conseguenza non a carico di nessuno)* che può in un certo modo ravvicinarsi agli aggruppamenti economici di cui si hanno tanti esempi nella grande industria e che permettono la realizzazione di immensi vantaggi finanziari a beneficio dei consorziati.

Che cosa si propone il Consorzio? Molto semplice: lo sviluppo e l'incremento delle stazioni di cura, soggiorno e turismo, quindi una altissima funzione di carattere nazionale e sociale, avuto riguardo ai riflessi eugenetici ed economici nel corpo sociale e sull'organismo economico della Nazione.

Il Consorzio si propone quindi uno scopo di utilità pubblica e perciò esso aspira al riconoscimento giuridico, e più di tutto ad una particolare gratitudine della Nazione italiana alla quale esso apporterà non lievi benefici.

Ma come il Consorzio si propone di raggiungere questi suoi scopi?

Gli uomini che hanno fondato e che dirigono il Consorzio sono troppo allenati alla dura vita di oggi e troppo ànno lottato nel loro campo per poter pensare che una Nazione puramente platonica (così come potrebbe esplicare un comitato per le cure marine ai bambini poveri od una associazione antitubercolare), una azione esplicata in pura perdita potesse essere utile.

Essi hanno inteso creare una impresa industriale, «*un organismo industriale*» — dice il programma — che «deve ritrarre dalla utilità dei servizi disimpegnati i propri mezzi di vita».

In altre parole: un affare che prospererà, farà prosperare gli affari degli altri. Ecco il concetto americanamente espresso.

L'utilità del Consorzio deve essere il riflesso della utilità che esso apporterà alle stazioni di cura, e più il Consorzio (in fondo poi le stesse stazioni di cura) avrà utilità e più sarà l'utilità che si rifletterà nella industria termo-climatica e turistica.

Ciò risponde allo spirito sindacale corporativo che informa oggi — sotto la spinta poderosa del Fascismo di una società produttiva italiana, e ciò risponde al movimento corporativo che è al tempo stesso tanta parte dello sviluppo industriale minore.

Il Consorzio intende infatti esplicare un'opera collettiva a vantaggio indistintamente di tutte le industrie; fare in *grande e bene*, quello che in *piccolo ed isolatamente* non si può fare, o si può fare soltanto male.

Ispirata al principio della corporazione e del massimo rendimento industriale, l'opera del Consorzio vuole investire tutta la attività delle industrie termo-climatiche e turistiche, lasciando loro piena ed intera indipendenza, ma assumendosi tutti quei servizi generali che possono utilmente essere affidati ad un Ente che domina e vede dall'alto la situazione nazionale ed internazionale, e che potenti mezzi di organizzazione e di studio pongono in grado di assolvere meglio del singolo.

Il Consorzio dispone infatti di un Comitato Centrale del quale fanno parte emeriti per ogni branca, che si propone compiti di studio e di indagine e che coordina l'attività dei Comitati Provinciali di esecuzione. Ogni più disparato servizio: propaganda, pubblicità, affissione (mediante impegni collettivi che permettono l'uso di tariffe ridotte), integrazione servizio P. U., miglioramento servizi postali, partecipazioni a mostre, esposizioni, ecc., potrà essere esplicato dal Consorzio e le Aziende dei Comuni termo-climatici libere da questa attività esterna, potranno dedicarsi completamente allo sviluppo interiore.

Mezzi di vita? Il Consorzio chiede agli Enti consorziati che accantonino nei loro bilanci una quota non inferiore al cinque per cento dei proventi speciali previsti dalla legge 1 luglio 1926. Quando si pensi che i servizi consorziati esercitati dal Consorzio consentiranno un notevole risparmio ed avranno larghi riflessi nazionali, è facile intuire come la erogazione delle somme accantonate verso corrispettivo di tangibili servizi sarà sempre minima in confronto della spesa che gli Enti avrebbero sostenendo singolarmente tali servizi.

È ovvio che ogni sviluppo del Consorzio sarà sviluppo di vita, poichè impostato su basi così sane non è impossibile che esso possa ridursi ad una cosa inerte ed incapace di produrre. La vita del Consorzio sarà il vero e proprio riflesso dell'industria termo-climatologica italiana, cioè di una industria viva e vitale, feconda di bene per la società e per il Paese.

***

Non è possibile, nel breve giro di un articolo parlare di tutta quanta l'attività che il Consorzio si propone: dire come possano attuarsi gli scambi fra il centro e la periferia; dire quale potente arma di difesa contro le offensive straniere possa essere il Consorzio; dire quale organo di solidità finanziaria esso possa rappresentare in futuro. Sarebbe troppo lungo e potrà, se del caso, fare materia per un secondo articolo.

Intanto non ci resta che constatare la solidità iniziale di questo organismo ed augurare che, per il bene dell'Italia e per la salvezza dell'industria termo-climatica e turistica, esso possa vedere il suo programma completamente e rapidamente attuato, così come lo hanno concepito uomini che per la loro esperienza ed il loro disinteresse rappresentano la più bella promessa di successo.

Ciò che è senza dubbio una certezza per l'anno 1927.

Darioski
di Terme e Riviere

L'Italia sul mare

L'Italia, dopo l'avvento del fascismo, per l'impulso dato alle latenti forze nazionali dalla volontà del Duce, ha ritrovato il suo antico dominio sul mare.

Quando il Duce, nelle severe aule dell'Università per gli stranieri, a Perugia, rievocava la gloria marinara di Roma, la gran Madre, nelle guerre puniche e ne faceva ripalpitar l'orgoglio, aveva già nella sua mente la certezza che la nuova Italia avrebbe riportate le sue prore sulle antichissime scie.

Il risveglio marinaro non è di oggi! L'Italia ha avuto in tutto il suo passato, ben noto e ben tracciato il destino sul mare. La gloria di Roma antica si rinnovò colla storia marinara delle Repubbliche del mare: Genova, Pisa, Venezia, Amalfi.

Ma dall'oscuro medioevo se si potè giungere al Risorgimento, attraverso cento congiure e cento battaglie; e se il '48 diede alla riscossa una voce di animo e di cannoni, e se la Nazione ebbe, nei suoi confini, dall'Alpe ai mari, tutto intero il suo prestigio di indipendenza e di libertà, sul mare essa non potè più rispingere in conquiste di pace le sue navi, coll'antica gloria. L'Italia restava molto in basso, oltre al settimo posto, nel tonnellaggio mercantile. E nella sua marina da guerra restava il ricordo amaro di Lissa, diritto e fondo come spada in ogni cuore.

La riscossa sul mare la portò in parte la guerra. Perchè il marinaio italiano, astuto e saldo, s'impose alla meraviglia del mondo col suo valore. La guerra è di ieri e non è scordata. Le veglie di ardimento, a caccia sull'Adriatico, sono i sintomi del nuovo destino. E se lo spreco dei valori marinari, dopo la Vittoria, seguì l'altro spreco di ogni valore e di ogni fierezza, perchè gli uomini del demoliberalismo si sbandavano dietro un cencio rosso di falsa umanità, non era possibile che non si raggiungesse, per l'Italia, anche la Vittoria sul mare.

La rinascita nazionale dovrà essere completa.

L'Italia deve vincere. Come ha vinto, col fascismo, in polizia e come vincerà nella finanza; vincerà così sul mare.

Anzi ha già vinto. E ce lo dicono gli inglesi. «L'Italia può essere annoverata se non la seconda, la terza potenza marinara mercantile dopo l'Inghilterra, a brevissima distanza dal Giappone». È questo il riconoscimento inglese basato sui calcoli. E i calcoli, se si fanno sulle cifre, hanno l'origine prima dall'anima.

L'anima italiana oggi è fascista.

E il fascismo vuol dire sicurezza di vittoria.

I LIBRI

Realismo nazionale

Lo scopo di quest'opera è indicato dal titolo. I dotti autori fanno passare dinanzi al lettore tanti quesiti presi dal vero e tratteggiati con tali pennellate da indurre ogni restio a decidersi senza tentennare. La nota dominante è la sincerità degli scrittori che non vogliono ingannare specialmente in materia politica, dove sono: «*quot capita tot sententiæ*».

Angelo M.se Nasalli Rocca, Emilio Nasalli Rocca: *Realismo nazionale*, per una coscienza politica dei cattolici italiani.

Voci dal loggione

Addio "tabarin,,...

Ho voluto entrare in un tabarin *stasera, visto e considerato che presto, secondo quanto affermano i giornali, non ne troverò più sul mio cammino.*

La testa ricolma di descrizioni terribili, così come me le hanno presentate nella cronaca del quotidiano, buone intenzioni alla mano e smoking *di prammatica, mi sono avventurato oltre la portiera di velluto rosso, vigilata dal lustro portiere sonnolente.*

Mi batteva il cuore, lo confesso, benchè non fosse la prima volta e mi son voltato a più riprese nel timore di essere seguito dalla P. S.

Ho lasciato al guardaroba il soprabito e lire due di mancia, accolte, queste, con rispettoso ossequio. Con marcata indifferenza, poi, entrato nella scintillante sala dai cento lusinghieri tavolini, mi son seduto nell'angolo più nascosto perchè mi premeva godermi lo spettacolo della perdizione notturna.

Le due di notte! Da quattro ore i galantuomini e gli onesti e i puri e le persone dabbene etc. etc. dormono il sonno del giusto. Soltanto noi

....Ombre siamo nella notte noi vaghiam
mentre il mondo dorme soli noi vegliam
quando misteriosa sal la luna in ciel
siam la macchia bruna dei suoi bianchi vel!

Non riesco a intonare la musica della «Duchessa» con il baccano delle due orchestre. Fumo un paio di sigarette e comando una bottiglia di «Piper». «Cameriere gentilissimo — penso, mentre il vino della buona società travasa silenzioso — pesa su te la spada di Damocle. Ancora qualche giorno, anzi qualche notte e poi, poi la fine delle mancie e del guadagno grande e sicuro».

Sospiro per lui e guardo le donne della sala, le famose sirene della rovina sociale. Ballano allegre come sempre stringendo veramente un po' troppo il proprio cavaliere. Bevono poco a cagione della tirchieria maschile (L. 150 la bottiglia, signori!) e in relazione alla stasi del capitale circolante.

La chanteuse, rauca e dipinta, rovina i timpani, riuscendo a sorpassare di un buon tono il piatto del jazz e qualcuno, stanco del charleston indigesto, sbadiglia con crescente ineducazione.

Mi associo anch'io a quest'ultimo. Cerco con gli occhi il cronista pittore del «Gazzettino» perchè vorrei fargli prendere nota del particolare. Non lo trovo. Scopro invece sul viso degli intervenuti un grande desiderio di andarsene a riposare, dopo la noia della serata bleu.

E' questo il tabarin*? E dov'è il «tarlo sociale», il trapano che fora i muri dell'onestà e rende pericolosa la debolezza del singolo?*

Dov'è la corruzione, signori della cronaca, dov'è il pozzo dell'inesperta adolescenza femminile e maschile?

Quella giovinetta? Ah, sì, già il viso gode di troppo trucco, lo so, e gli occhi sanno il gioco dello sguardo. Ma io, e per questo son venuto, vorrei domandare alla bambina, se il padre suo è morto o se ha conoscenza del loco terribile dove la figlia passa metà della notte.

Forse ha nella bella borsetta la carta della Questura e nel cuore l'illusione legale della regolarità di vita.

Quel giovane? Sa quel che fa, ve l'assicuro. E se firma cambiali false o se perde l'amore all'onesto lavoro è segno che bazzica strozzini tollerati e, magari, altolocati, senza controllo del Papà industriale.

Gettiamo sul capo dorato del tabarin *la accusa e nel fango il disprezzo pubblico per l'istituzione notturna. Comodo e facile per tutti, compreso il feroce cronista del «Gazzettino».*

Chiudere delle porte e spegnere dei lumi, perchè il mondo non smarrisca l'orientamento, può servire a creare altre divagazioni, ma non può servire a stroncare l'indisciplina morale.

La quale sta e risiede in altra sede. Qui, accanto al mio tavolino, si son dati convegno l'illusione, la miseria dei sensi e l'uomo senza ombrello.

(Fuori, all'uscita, pioverà)

Ambro.

La donna ed il bambino nel loro regno

Per iniziativa di una Commissione Direttiva presieduta dal Gr. Uff. De Albertis Presidente della *Pro Piemonte*, sotto gli auspici del Fascio di Torino, di Associazioni Industriali e Commerciali della città, sarà tenuta nella prossima primavera da Maggio a Luglio al Palazzo del Giornale nel Parco del Valentino la prima mostra in Italia dedicata alla casa, alla vita morale e sociale della Donna e del Bambino.

Presidente del Comitato d'onore è S. E. Conte Cesare Maria De Vecchi Di Valcismon, Vice presidente il Prefetto di Torino Generale Conte Raffaele De Vita a presidente del Comitato Generale il Podestà di Torino, Ammiraglio Conte Ernesto di Stambuy, Vice Presidente l'Avv. Gr. Uff. Cesare Bozzalla vice Presidente della Camera di Commercio.

La Esposizione intende raccogliere tutto quello che si riferisce all'allevamento e dall'educazione del bambino, all'estetica della donna e all'ammobigliamento della casa.

Nel periodo dell'Esposizione saranno organizzati numerosi concorsi fra i quali uno di bellezza muliebre e infantile, ecc.

www.internetculturale.it

L'Aeronautica e la Scuola

Una volta..... come son lontani quei tempi! una volta nelle scuol insieme alla fanciullezza con tutti i suoi primitivi entusiasmi, con tutta la curiosità di sapere, con tutta la ignoranza bella della vita, entravano soltanto la..... tavola pitagorica, il manuale di aritmetica, il libro di lettura, il sussidiario di storia geografia.

Oggi il fanciullo assieme alle prime utili cognizioni che lo istradano sulla via della conoscenza, sente ormai parlare di altro e gli vien praticamente illustrato quanto nel campo del progresso l'uomo ha conquistato. Le ultime conquiste dell'umanità non sono per il fanciullo solo un sorriso di vita nuova, come per il vecchio. Esse rappresentano per lui gli orizzonti nei quali dovrà spaziare — dopo la scuola — la propria giovinezza. Quelle lezioni sulla cinematografia, sulla radiotelefonia, sull'elettricità in genere che fanno parte integrante dei programmi attuali di insegnamento, vivificano i sogni belli, allietano l'immaginazione, fanno «pensare» lo scolaro. Sono il suo «avvenire». Ebbene tra le conquiste dell'umano sapere che occorre divulgare tra la gioventù, sta quella che rappresenta il sogno di secoli: la conquista dell'aria.

Aeroplani, dirigibili, velivoli piccoli e giganti: avvenire dell'umanità, macchine di guerra e di pace del domani; il fanciullo vi guarda curioso ed appassionato, timido ed entusiasta.

Nella sua mente voi siete gli ordigni potenti che gli aprite, più vasti, i limiti del suo sconfinato desiderio di movimento e di conquista.

Il fanciullo non vede la sua casa: vede il mondo. Nelle pareti domestiche egli ammira gli scenari dell'universo che la sua fantasia gli crea perchè il suo io possa spaziare. In queste pareti l'aeroplano ed il dirigibile occupano gran posto.

Ebbene è tempo che nella scuola entri l'Aeronautica. La cinematografia, la radiotelefonia illustrino al bimbo gli aspetti di questa nuova conquista dell'uomo; gli facciano vedere cos'è, come si muove, come vola, come parte, come scende, un dirigibile od un aeroplano, gli mostrino come l'uomo li costruisce. Entrino nella Scuola i libri d'Aeronautica. Il maestro illustri gli eroi dell'aria della guerra e della pace: il «Tamburino Sardo» ha lasciato il posto al giovane aviatore: oltre al «Cuore» del De Amicis un altro «Cuore» dovrebbe commuovere il fanciullo.

Dica il maestro come viaggerà l'uomo dell'avvenire; come la civiltà sarà diffusa tra le genti dai velivoli del cielo; come i nostri nepoti andranno da Roma New York dopo una telefonata urgente d'oltre Atlantico!

E poi, per nelle giornate belle di sole esca il fanciullo dalla Scuola e sia condotto sui campi di volo ove fanciulli assai più grandi di lui si temprano nella lotta contro i venti, ove i velivoli riposano e s'alzano, ove una vita nuova s'agita.

Entri l'Aeronautica nella Scuola; in tutte, ma subito in quelle elementari.

La patria vuole uomini che sappiano.

E' dunque necessario che il fanciullo sappia ed impari quello che la nuova civiltà richiede.

Ricordiamo che per molti la Scuola elementare è l'unica scuola della vita. I laboratori e le officine chiamano presto, gran parte della gioventù, ad una attività di fatica e di dinamismo.

E' tempo che nella Scuola si parli di Aeronautica e se ne parli molto.

E' sopratutto utile che ciò si faccia. Altrimenti non si spiegherebbe come, ad esempio, diecimila bimbi delle scuole di Lipsia siano stati condotti a visitare cantieri aeronautici e campi di aviazione.

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 - GENOVA - TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA - VIENNA

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso l'Antica Agenzia Quaquaro (Piazza Mazzini)

Di alcune Società margheritesi e delle loro crisi

Una caratteristica di questo scorcio di tempo è data dalle ripetute assemblee generali delle nostre Società.

Chiaramente è balzato all'evidenza di tutti, come le società margheritesi trascinino una vita stentata.

Ora sembra giunto il momento opportuno per diagnosticare sulle loro precarie condizioni. È anche opportuno agire, perchè dei sodalizi cittadini se n'è parlato e sparlato con una certa frequenza e da tempo non recentissimo. Parecchi sono in crisi. Le crisi locali sono facilmente definibili nelle loro cause. Innanzitutto bisogna diminuire il numero delle società. Quelle che tendono a scopi identici (come p. e. le sportive) devono essere fuse in un corpo solo, inquadrate in una unica direzione.

Solo così si possono potenziare delle attività nobilissime, ma purtroppo agitantesi in una sfera limitata e difficile.

Riuscirebbe interessante fare una statistica delle società. Basterebbe confrontare il loro numero con quello dei loro soci, e poi gli elenchi dei soci fra di loro.

Frequentatissimi sarebbero quei casi di persone, che si ripetono, in qualità di associati, negli elenchi dei diversi sodalizi. Questo non è sempre un bene. Troppe società si valgono dei medesimi nomi; essi si ripetono anche nelle varie cariche direttive. E' una ripetizione che stanca, moralmente e finanziariamente, che rende agnostico, inattivo l'individuo.

Da qualche parte si osserva che manca l'elemento giovanile. Manca, è facile dirlo, ma è anche facile constatare che una gran parte di essa è straniata dalla patria, in terre lontane, fra altre popolazioni dove profonde le sue magnifiche energie. Un'altra parte non vive come dovrebbe lo sport, la cultura, la politica. Chi dovrebbe, non riesce efficacemente ad attrarre la gioventù, verso una più completa e nobile concezione della vita. I ritrovi mondani sono purtroppo la palestra preferita di moltissimi giovani.

Da questo andazzo ne derivano logicamente le frequenti crisi, che inceppano lo sviluppo delle società nostre. Qua e là l'elemento direttivo difetta. E non solo, ma difettano i mezzi, le iniziative, il numero. Tutto ciò non può stare: è vecchio, stantio, sorpassato.

I tempi son nuovi e la cittadinanza deve rifarsi, specialmente i giovani. Non è più tempo di fare delle disquisizioni inutili. Bisogna armarsi di disciplina e di volontà. Necessita risollevare le sorti di ciò che è degno di stare e di progredire. Abbiamo alla mano esempi edeficanti di poca comprensione dei tempi che sopravvanzano. Il momento di cauterizzare la piaga delle società locali è giunto. Domani, se mai, saremo più espliciti.

Ettore Cichero.

La Campana "Pro Caduti,,

Come a suo tempo abbiamo già pubblicato in queste colonne, venne costituito ad iniziativa della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti e dal locale Fascio, un comitato di persone per collocare, sul Castello Municipale, una campana in ricordo dei caduti sanmargheritesi nella guerra Europea. Il comitato ci comunica che ha incaricato i sigg. Ghio cav. cap. Agostino. Caprile Emilio, Maggio Remo e Reisoli Canzio alla raccolta delle oblazioni occorrenti per le spese dell'acquisto del bronzo della campana. Siamo certi che la popolazione corrisponderà con entusiasmo alla sottoscrizione, e questa non mancherà di dar ottimissimi risultati finanziari. Le oblazioni si ricevono pure presso la Segreteria del locale Fascio in Largo Magenta tutti i giorni dalle ore 11 alle 12. Pubblichiamo intanto una prima nota dei generosi oblatori: Fratelli Sergio e Franco Guindani L. 200, Maffei Attilio 100, Banco Sconto della Riviera Ligure 100, cav. uff. Luxardo Costantino 100, cav. Matteo Tortiani 100, cav. Fontana Annibale 50, Marchese Trotti-Bentivoglio 50, A. Calame 50, Contessa Gabriele Sottocasa 50, Società Sportiva Tigullio 50, Società di M. S. Reduci e Mutilati in Congedo 50; comm. Belom Ottolenghi 50, Amedeo Pelissa 50, Passalacqua Lorenzo 50, Rosa Mazzetti ved. Ciana 50, Società P. A. Croce Verde 25, avv. Antonio Costa 25, Lina e Mario Caveri 25, Ciana Giovanni 25.

Le cariche sociali nella P. A. Croce Verde

Sabato scorso sera si radunò il nuovo Consiglio Direttivo della locale P. A. Croce Verde per la nomina delle cariche del Vice Presidente, Cassiere, Segretario, Direttore sanitario, Direttore dei servizi. Riuscirono eletti a *Vice Presidente* Figari Andrea; *Direttore sanitario* Cuneo dott. Antonio; *Segretario* Oliva Giuseppe; *Cassiere* Martinelli Francesco; *Direttore dei servizi* Tassara Gerolamo. Nella stessa seduta venne nominato a socio onorario il cav. uff. Battilana Dott. Cesare. Ai nuovi eletti i nostri più vivi complimenti; all'egregio Presidente cav. Gregorio Brissolese, eletto con splendida votazione dall'assemblea, le nostre congratulazioni certo che svolgerà opera attivissima per la prosperità del sodalizio in unione al valido concorso dei nuovi eletti.

Il pane diminuito di prezzo

Dal 20 corrente mese i prezzi per la vendita al minuto del pane restano stabiliti: Pane piccolo, non eccedente i grammi 80, al kg. L. 2,70; Pane di qualsiasi forma, ma di peso non eccedente i 200 grammi, al kg. L. 2,40; Focaccia comune, spessore non superiore a cnt. 3, al kg. L. 3,10.

Revisione liste elettorali politiche

Il Commissario Prefettizio con manifesto in data 29 scorso mese rende noto che a tutto il 15 Febbraio p. v. un esemplare degli elenchi di inscrizione e cancellazioni di elettori dalle liste elettorali politiche, rimarrà affisso all'albo pretorio del Comune, mentre un altro esemplare degli elenchi stessi con i titoli e documenti relativi a ciascun nome, la lista del decorso anno, la lista delle sezioni, il testo delle deliberazioni sulla circoscrizione delle singole sezioni e sulla determinazione dei locali per la votazione, saranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Comunale con diritto ad ogni cittadino di prenderne visione. Ogni cittadino nel sopraindicato termine e nei modi stabiliti dagli articoli della legge può reclamare alla Commissione Elettorale provinciale contro la formazione degli elenchi.

Corso pratico di potatura ed innesto di piante

Il 3 Febbraio per cura della cattedra ambulante di agricoltura di Chiavari avrà inizio un corso di lezioni pratiche sulla potatura ed innesto delle piante legnose, con particolare riguardo alle olive, alle vite ed ai fruttiferi. Durante il corso verranno pure impartite lezioni varie di agricoltura come concimazioni, piantagioni, ecc. Il corso durerà una settimana ed è libero per tutti gli agricoltori. Le esercitazioni avranno principio alle ore 14.30 e cesseranno alle 17. Il luogo di convegno per il primo giorno di corso è fissato nell'ex palazzo comunale. Agli attrezzi per la potatura e gl'innesti provvederà la Cattedra.

"Montecarlo,, con Betty Balfour al nuovo Cinema "Savoia,,

Per stassera sabato e domani domenica la grandiosa superproduzione *Montecarlo* superba film la cui azione piena di movimento e densa di situazione drammatiche si svolge nel suggestivo ambiente della costa azzurra. La protagonista, la bellissima artista inglese Betty Balfour, trova in questo soggetto originale e drammatico il vasto campo per la sua spigliata e civettuola arte che è tutta vita, che è tutto brio ed originalità. Lunedì 31 gennaio *La fanciulla di Pompei* superproduzione italiana i 5 parti della Casa Lombardo. Martedì 1 febbraio *La fioraia milionaria* eccezionale film, eccentrica creazione della nota artista Betty Balfour. Mercoledì 2 febbraio il primo episodio in 6 parti della superfilm *All'ombra delle bandiere*. Film in 3 episodi che riproduce fedelmente gli episodi della rivoluzione francese. Interpreti principali Claude Merelle e Ramon Novarro. Giovedì 3 febbraio il 2.o episodio in 6 parti *Le aquile prigioniere*. Venerdì l'ultimo episodio in 6 parti *La morte dei gigli*. Imminente il romanzo storico *Cirano di Bergerac*, superproduzione francese. In preparazione *Commedia umana*, lavoro drammatico passionale con Rodolfo Valentino ed Alice Terry, e la film storica *Beatrice Cenci* con Maria Jacobini.

Dott. GIORGIO AITE
già alle Cliniche di Genova e Vienna

MALATTIE INTERNE
CURE CON PNEUMOTORACE
Annesso Gabinetto di ricerche chimiche e microscopiche

Riceve dalle 16 alle 17
S. Margherita Lig. - Via Roma
(CASA PASSALACQUA)

Un sicuro sollievo per le emorroidi

Se le emorroidi sono trascurate, può necessitare un'operazione. Impedite che il male giunga a tal punto. Trattate le emorroidi con l'Unguento Foster. Siano interne od esterne, questo balsamo ne calma l'irritazione e il dolore. L'Unguento Foster ha guarito migliaia di persone. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano — (108).

Tra libri e riviste

Con la speranza di aiutare la diffusione della cultura geografica nazionale si comunica che *L'Universo*, rivista illustrata dell'Istituto Geografico Militare, entra nel suo ottavo anno di vita, migliorato in modo tale da offrire una lettura dilettevole ed istruttiva e quindi adatta a tutti coloro che desiderano approfondire in modo piacevole le loro cognizioni geografiche. Coloro che si abboneranno entro il febbraio p. v. alla suddetta rivista avranno diritto ai sottonati premi ed agevolazioni: 1) allo sconto del venti per cento su tutte le carte e pubblicazioni dell'I. G. M.; 2) al dono di L. 10 di carte o pubblicazioni a prezzo di catalogo dell'I. G. M. e a loro scelta (comprese le fotografie della grande guerra e delle quali l'Istituto possiede circa ventimila differenti esemplari; 3) al premio del volume de *L'India di Gandhi* del prof. Arditi, che sarà pubblicato nel 1927 a continuazione degli articoli apparsi su *L'Universo*. Detto volume sarà distribuito soltanto a coloro che si abboneranno entro il Gennaio 1927; 4) al grande atlante al 500.000, rilegato in tela e oro, della carta corografica d'Italia, al prezzo di L. 160 (franco di porto); 5) alla carta d'Italia alla scala di 1: 1.000.000, rilegata su tela e con bastoni al prezzo di L. 50 (franca di porto); 6) a ricevere gratuitamente il Catalogo delle carte e pubblicazioni dell'I. G. M. A partire dal 1 marzo 1927 resteranno solo in vigore le agevolazioni di cui al programma d'abbonamento de *L'Universo*. Abbonamento annuo Lire 50. Per i signori ufficiali in S. A. P. ed in congedo L. 36. Gli abbonamenti possono essere fatti presso le principali librerie *ed a tutti gli uffici postali del Regno* o scrivendo direttamente all'ufficio smercio dell'Istituto Geografico Militare, Via Cesare Battisti, 8, Firenze.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Hotel Centrale Moderno
RISTORANTE
Prop.ri Ferrari

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

Antica Agenzia QUAQUARO
S. MARGHERITA LIGURE - Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, vendite, affitti terreni, ville — e appartamenti - Rappresentanze

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Via Gimelli n. 1-1 (Casa cav. Poggi)
Stoffe Nazionali ed Estere
Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.
LAVORAZIONE a MANO

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 — Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

Libera dai dolori
per merito della portentosa azione delle
Compresse „Bayer" di ASPIRINA
Insuperabili contro
il mal di testa e di denti, la gotta, il reumatismo, le nevralgie ecc.
Soltanto l'imballaggio originale con la fascia verde e la croce Bayer dà garanzia assoluta di genuinità e purezza.

Cinema "SAVOIA,, - S. Margherita
Oggi e domani — Il film dell'oro
MONTECARLO
Il film che avvince - Il film della mondanità

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4. *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8. *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia

Capitale Sociale L. 200.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**

Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*

Banche associate:
Bank of Italy di San Francisco di California - Bovery and East River National Bank di New York (U.S.A.) - Bancitaly Corporation New York.

:: Attività complessive oltre 600 milioni di dollari ::

Agenzia a S. MARGHERITA LIGURE
Piazza Mazzini — Telefono n. 42

Cinema "Pro Familia,,

RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

SABATO, DOMENICA, LUNEDI

IL PIÙ GRANDE COLOSSO DELLA PRESENTE STAGIONE :: :: ::

IL "FILM,, CHE OSCURERÀ LA BELLEZZA DI "KOENIGSMARK,,

SODOMA E GOMORRA

IN UNA SOLA SERIE DI 8 PARTI :: ::

INTERPRETI:

Lucy Doraine - Victor Varcony

Imminente: "FIOR DI LOTO,, (Butterfley)
IL PRIMO FILM INTERAMENTE DATO A COLORI NATURALI

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

29 Gennaio 1927

...e ancora la pratica Rivara

E' ormai nota ed arcinota ai rapallesi la questione riguardante la costruzione di una palazzina sul terreno di proprietà Rivara, in fondo a Via Montebello. Rifare la storia non ci sembra quindi il caso; ma non è male ricordare che da molti anni il signor Rivara ha sempre espresso il desiderio di innalzare una costruzione su quel suo terreno, da dove l'occhio spazia il più superbo panorama che possa ammirarsi a Rapallo, e sempre ne venne impedito dalle amministrazioni in carica e dalla popolazione che con giustissima e sacrosanta ragione rivendicano di pubblica utilità quell'angolo così delizioso.

Negli ultimi mesi dello scorso anno però il Rivara, ottenuti — almeno così è dato di credere — i necessari permessi, iniziò senz'altro i lavori per la costruzione di una palazzina. Fu un coro vibrato di generali proteste quelle che si inalzò, chiedendo la sospensione dei lavori e l'acquisto, da parte del Municipio, del terreno stesso. Ed il Municipio, di fronte alle generali richieste ed al suo già manifestato identico desiderio, come primo atto, operò in modo che i lavori venissero per intanto sospesi. Appellò all'ill.mo signor Prefetto e questi difatti rimetteva formale diffida al sig. Rivara per la cessazione della costruzione. Intanto, anche il sovraintendente alle Belle Arti per la Liguria, che in un primo momento aveva dato parere favorevole per il Rivara, scriveva se era vero che l'amministrazione comunale fosse disposta a comperare il terreno. Ma nel frattempo il prefetto Bocchino revocava il suo primo ordine, consentendo la prosecuzione dei lavori. Le nuove reiterate proteste della Amministrazione, dei cittadini e della stampa nostra e di Genova ottenevano però l'intervento diretto del superiore Ministero della P. I. (cui è di competenza la pratica) che, in data 6 novembre, ordinava la sospensione dei lavori stessi.

L'amministrazione comunale quindi, incoraggiata e sollecitata anche dall'intervento favorevole del Ministero, intraprendeva trattative dirette col signor Rivara e dopo non lievi difficoltà addiveniva ad un compromesso mercè, il quale acquistava l'area diventata famosa al prezzo di lire 130 mila. Tanto ottenuto indirizzava alla G. P. A. deliberazione completa riguardo l'avvenute trattative e corredata opportunamente di dati e delle informazioni che più è maggiormente dovevano convincere la G. P. A. della bontà della causa.

Ma la G. P. A. «ritenendo che mancava un motivo valido a sconsigliare la effettuazione della detta costruzione e che l'acquisto da parte del Comune sarebbe stato nè conveniente nè opportuno, richiamando le istruzioni del Governo per le quali deve essere vietata ai Comuni qualsiasi spesa che non sia obbligatoria e di carattere urgente ed indispensabile» *rinviava* la pratica.

Questa inaspettata doccia fredda non smosse punto le buone ragioni addottate e che animavano ed animano tutt'ora l'amministrazione ligia agli interessi cittadini e per di più in questo particolare caso, sorretta dal consenso ed incitamento dei cittadini tutti senza distinzioni di parte. L'amministrazione perciò, con altra sennata lettera corredata di nuove convincenti giustificazioni, rimetteva ancora la pratica alla G. P. A. pregandola di volerla riesaminare, e senza dimenticare fra l'altro di citare come l'invocazione che si diparte da Roma in favore delle stazioni climatiche fosse in questo caso specifico più che propriamente adattata.

Ma la G. P. A. ritenendo che le deduzioni contenute nella lettera seconda non valessero a rimuovere le osservazioni fatte, respingeva senz'altro, non approvandola, la pratica stessa. Questo in data 20 Gennaio u. s.

Oggi perciò l'ormai vessata questione ritorna al punto di partenza. Noi però escludiamo senz'altro che giustificato sia il motivo esposto dalla G. P. A: per respingere la pratica. Se essa pratica fosse in contrario alle più elementari norme amministrative; amministrazioni passate e recenti e rapallesi e vecchi e giovani non avrebbero per essa spesi tempo e danaro. Invece Rapallo ha sempre reclamato e reclama oggi ancora, in modo ben forte, la più gelosa tutela, protezione e difesa dei «punti» panoramici che rimangono a consacrarla bella e gradita sia all'ospite che a chi vi nasce. Per il «caso» più che la decisione a tavolino vale il sopraluogo. Solo osservando e constatando «de visu» i giudici provinciali potranno convincersi della giustificatissima insistenza municipale perchè la pratica venga senz'altro risolta secondo il generale desiderio.

Così con tutte le nostre forze incitiamo l'amministrazione a persistere nel suo sforzo per avviare favorevole la risoluzione ed a rimuovere, se ne esistono di palesi od occulti, tutti gli ostacoli, perchè trionfi finalmente il diritto del giusto, del buono e del bello.

La Giunta Provinciale Amministrativa vorrà, crediamo, convincersi che le ragioni esposte sono la viva e vera voce dei rapallesi tutti che desiderano e vogliono per la loro città un sempre più radioso avvenire, indipendentemente da ogni più o meno egoistico interesse individuale.

* * *

La stampa inglese
e la nuova passeggiata a mare

Con piacere segnaliamo l'interessamento spiegato dal forestiero nei riguardi delle nuove opere di abbellimento cittadino eseguite dalla nostra brava amministrazione

In un trafiletto del «Daily Mail» del 6 corr. si legge:

«*Rapallo - Il Golfo Tigullio e la nuova passeggiata a mare:* «Le innovazioni e gli abbellimenti del golfo Tigullio sono state in massima parte eseguiti e si notano varie sorprese per lo abituale visitatore di Rapallo.

«La nuova passeggiata a mare testè completata a semicerchio del Golfo Tigullio, spazia con una libera visuale sul mare. Palme, lampadari, sedili vi furono aggiunti e la splendida passeggiata completamente innondata dal sole è diventata l'attrattiva ed il punto di convegno di tutti.

«Sulla passeggiata stessa tutti i martedì, giovedì e sabato dalle 10 1|2 alle 12 hanno luogo concerti orchestrali, una novità questa che riscuote il plauso generale».

L'attenzione spontanea così simpaticamente spiegata da un organo importante della stampa inglese quale il «Daily Mail» è la migliore lode per il lavoro svolto con silenziosa assiduità dall'Amministrazione Canessa e può servire anche di doccia fredda agli impenitenti brontoloni, ai soliti critici di professione eterni malcontenti di tutto e di tutti.

A sfatare le sballate dicerie di tale sparuta schiera non sarà superfluo aggiungere che i concerti orchestrali segnalati in modo così lusinghiero importano al Comune una spesa relativamente esigua essendo in grande parte sostenuti sia dall'opera volenterosa dei distinti professionisti che li eseguiscono, sia dal generoso contributo degli esercenti e degli albergatori. Mettano dunque anche su questo il cuore in pace i scarsi Sella in pillole atteggiantesi a cerberi feroci delle finanze cittadine.

* * *

I prezzi della luce

Nuovi e continui aumenti registrano i prezzi della energia elettrica. Il nolo dei contatori è stato ancora aumentato, i prezzi poi non si possono più discutere. L'accordo esistente fra la U. E. E. e l'Ajona non permette proteste. E le lagnanze sono generali, e più che giustificate, diciamo noi. Invochiamo perciò dal Municipio un esplicito intervento che valga a rassicurare gli utenti che i prezzi che pagano sono regolati da giuste norme e giuste basi. Almeno il servizio procedesse normale. Tutt'altro, interruzioni frequenti, voltaggio alto e basso secondo comoda all'officine ecc.

Attendiamo perciò dal Municipio quella *luce* che invero non danno le bollette che si pagano oggi.

Ma proprio i più *grossi* interessati (alberghi, industriali ecc.) non decidono ancora di mettersi d'accordo e procurarsi con impianti propri l'energia indispensabile per i loro esercizi?

Sarebbe una buona lezioncina da approvarsi ed applaudire senz'altro.

Quali criteri

dirigano l'impianto della nuova linea telefonica non è dato di sapere. Fili grossi e piccoli, alti e bassi, per dritto e per traverso sulle case e sopra le strade. Ma il Municipio non poteva intervenire per chiedere un impianto più decoroso? E la società interessata non poteva disporre una sistemazione meno ingombrante ed antiestetica che non la attuale?

Il Prestito

Una solenne affermazione d'italianità di forza e di consenso.

Siamo veramente orgogliosi di poter constatare ancora una volta che il nostro Circondario sa degnamente corrispondere agli appelli del Governo Nazionale, dando inoltre tangibile prova di possedere uomini di valore che silenziosamente si mettono al servizio della Nazione, cooperando meravigliosamente colle direttive del Duce.

Il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, annoverato tra gli Istituti raccoglitori le sottoscrizioni al Littorio, quantunque ci abbia sempre fatto constatare quali ottimi risultati si possono attendere in ogni circostanza dall'opera propria, in questa occasione ha veramente sorpassato la migliore delle previsioni, ottenendo, mercè l'efficace persuasiva propaganda fra tutta la propria Clientela, Genova compresa, in sole sottoscrizioni, per contanti, la considerevolissima somma di ben L. 13.974.200.

Questa è la migliore riprova del largo consenso che il Governo Nazionale gode fra le nostre popolazioni, e quanto si possa bene sperare, quando uomini instancabili, di illuminata fede, e tenacia del valore del Grand'Ufficiale Dallorso, Direttore del Banco, che giustamente gode radicata estimazione, si mettono all'opera.

Di questo risultato veramente insperato, va dato meritata lode al nostro antico Istituto, che in tutte le occasioni dimostra di essere sempre pronto e tra i primi, qualunque sia il compito che deve assolvere.

Sottoscrizioni

Sottoscrittori per contanti presso il Banco di Chiavari a Rapallo a tutto il 27-1-27 L. 950.000 — a S. Margherita Lig. L. 1.649.200.

*

Elenco degli impiegati dell'Hotel Verdi di Rapallo, che hanno sottoscritto al «Prestito del Littorio»: per Lire 2000 Alzeni Ercole; per L. 1000 Rossi Giovanni, Folatti Felice, Caudana Maria; per L. 500 Ricchini Vittorino, Ricchini Emilia, Mantovani Giovanni, Valli Giovanni, Bianchi Giovanni, Bianchi Andrea, Macsenti Angela, Meda Vittorio, Vitalini Giuseppe; per L. 200 Serri Aurelio, Fay Carlo, Pietrogiovanna Santina; Bianchi Maria, Bianchi Maria Pia, Pollinini Mario, Sceresini Antonio, Venini Agrippina, Bogiolo Anita, Villa Fioravanti, Compagnoni Primo, Pedranzini Luigi; per L. 100 Della Pedrina Mauro, Alberti Battista, Tosi Cirillo, Paye Rosa; per L. 500 Tunesi Giuseppe. Totale complessivo L. 12.800. Il signor Sampietro Pietro, proprietario del predetto Hotel, ha sottoscritto per L. 10.000.

Officina Gas Rapallo e S. Margherita (S. I. R.) — sottoscritte presso il Banco di Roma — L. 5000; personale L. 1700; ing. Carlo Neeff, direttore, L. 300. Totale L. 7000.

*

Presso la «Filiale» di Santa Margherita Ligure del Banco di Chiavari: R. Scuola Commerciale a mezzo suo Direttore Sig. Attilio R. Scarsella p. c. alunni Lit. 18.900 p. c. professori lire it. 9.100; Opere Pie di S. Margherita Ligure a mezzo Sig. Giovanni De Barbieri Commissario Governativo lire it. 77.500; Comune di S. Margherita Ligure a mezzo Sig. Alberto Isola Commissario Prefettizio Lit. 100.000; Signori Dott. Giorgio Beretta & Signora lire it. 20.000.

Nobile atto dell'Amm.ne Comunale

La Fabbriceria della Basilica, con a capo Mons. Arciprete, rende volentieri di pubblica ragione, con profonda riconoscenza, l'atto generoso compiuto al principio di questo mese dall'Amministrazione Comunale verso la Chiesa parrocchiale, donando altre L. 10.000. Così la civica Amministrazione presieduta degnamente dall'Ill.mo Avv. Not. Andrea Canessa, potrà annoverare quest'atto, altamente lodevole, tra le opere che a decoro del Comune di Rapallo va sapientemente compiendo. E la Basilica nostra, liberata dai pochi balzelli che ancora l'aggravano, potrà presto tendere lo sguardo ad altri orizzonti ancor più luminosi di sua sistemazione.

"Il dovere dei Combattenti nella vita civile,,

è il titolo della conferenza che il combattente Giuseppe Bortolotti terrà ai camerati ed ai fascisti la sera di lunedì 31 corr. ad ore 20.30 nella sede della Combattenti presso le Scuole Elementari.

La conferenza è di alta attualità nel campo della previdenza e della economia e quindi riesce facile prevedere un folto uditorio attorno alla conosciuta figura dell'amico ed oratore.

Ospiti illustri

All'Albergo Bristol è alloggiato l'ammiraglio inglese A. Beal, che tanta parte ebbe nella guerra europea combattuta sui mari.

Al «Bristol» è pure sceso il compositore di musica nonchè virtuoso di pianoforte Iean d'Albert con la sua famiglia.

Agli ospiti così illustri il benvenuto.

Nuova agenzia

Il Lloyd Sabaudo ha aperta di questi giorni in Piazza Cavour una lussuosa Agenzia di informazioni per i suoi vapori.

Il nuovo ufficio è davvero un piccolo gioiello per la perfetta finitura interna e esterna.

Alla direzione vi è preposto l'amico Massone Mario.

Al Lloyd Sabaudo auguri di ottimi affari.

Per una "Croce,, monumentale
sul Colle di Spotà a Santa Maria

Se fate tanto di dire a Rapallo che avete in animo di compier cosa che tornar possa a suo ornamento e decoro, tutti saranno con voi. Se fate tanto di chiedere poi per essa la cooperazione dei buoni, dei volonterosi suoi figli, voi vedrete tosto sorgere un'eletta schiera di giovani valenti ad offrirvi l'opera, l'ingegno, l'arte sua nobilissimi. Tanto può nei rapallesi l'amor del natio loco.

Or questo avvenne per l'appunto al «Comitato della Croce Monumentale», al cui invito ad onorare e facilitare l'opera da esso intrapresa con un qualche progetto o disegno, subitamente risposero e i Rovelli ed i Primi ed altri non meno geniali cultori dell'arte divina del pennello. Di costoro noi già parlammo quando offrimmo all'ammirazione dei rapallesi i loro magnifici progetti. E parleremo quanto prima di quello del geometra cav. Devoto.

E qui, or che della Croce stanno per aver inizio i lavori (e proprio oggi venne stipulato il contratto di acquisto del poggio) il Comitato ci prega di rivolgere un suo ringraziamento agli esimii artisti che l'eletto ingegno vollero mettere a profitto dell'opera santa, alle L.L. E.E. l'Arcivescovo di Genova, il Vescovo di Chiavari, quello di Terni e altri non pochi che la benedirono, alle benemerite Autorità cittadine che, sollecite sempre dell'onor di Rapallo, furono al Comitato larghe di aiuti morali e materiali, ed infine a tutti i suoi buoni, numerosi e munifici oblatori, per merito dei quali esso può cominciare e condurre a buon punto — se non ultimare — l'opera grande, nobile, patriottica e, per Rapallo, accrescitrice di gloria. Abbiamo detto *se non ultimare;* ed è così, poichè la somma raccolta, per quanto ragguardevole, pur non basta al compimento dell'importante lavoro che si eseguisce in zona alpestre e perciò doppiamente costoso.

Si è perciò che noi rivolgiamo un ultimo, ma non meno caldo appello a coloro che ancor non diedero il loro obolo a quest'opera «bella, geniale e santa» (ricordate voi le parole di S. E. mons. Boccoleri?). E quest'appello, e quest'esortazione il Comitato rivolge a coloro specialmente a coloro che Iddio e la fortuna vollero colmar di ricchezze; ed a Rapallo sono non pochi. A costoro più che ad altri incombe inderogabile, strettamente impegnativo, il dovere di mostrarsi generosi verso di un'opera che onora Rapallo, che onora i Caduti, che onora il Duce, e acciocchè non si abbia poi a dire di essi: «Fra tante ricchezze, quanta povertà!».

Totale precedente L.	*9209.—*
Interessi capitalizzati al 31 Dicembre 1926 sul libretto N. 0200. Serie B della Cassa di Risparmio, Agenzia di Rapallo	40.80
N. N. da Sturla	10.—
Carmen De Diovanni V. De Biasi	25.—
T. G.	25.—
C. M.	5.—
Canonico Vittorio Silvano	5.—
Canessa G. B. N.	10.—
Rev.di PP. Somaschi	25 —
Ing. Carlo Neoff	25.—
Onesto Alice di Biagio (S. Massimo)	10.—
Totale L.	9389.80

Corso pratico di potatura ed innesto della vite, dei fruttiferi, degli olivi

Il giorno 3 febbraio avrà principio a Rapallo, per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Chiavari, un corso di esercitazioni pratiche sulla potatura e innesto delle piante legnose con particolare riguardo all'olivo, alla vite, ai fruttiferi. Durante il corso saranno alternate lezioni sugli argomenti più vitali della nostra agricoltura: concimazioni, piantamenti, malattie delle piante, frutticultura, zootecnica, ecc. Il corso durerà una settimana e ad esso potranno inscriversi tutti gli agricoltori, con preferenza i giovani dai 15 ai 30 anni, del Comune. Le esercitazioni avranno principio alle ore 9 e cesseranno alle dodici. Il luogo di convegno per il primo giorno di corso è fissato nel locale al piano terreno n. 117 presso la Chiesa di S. Anna. Ai contadini e proprietari coltivatori diretti della terra che prenderanno parte alle esercitazioni sarà corrisposto un premio di lire tre per lezione, con l'obbligo, peraltro, di seguire con lodevole frequenza il corso. Agli attrezzi per la potatura e gl'innesti provvederà la Cattedra.

"Maciste,, a Rapallo

Il popolarissimo «Maciste», il famoso artista cinematografico che con la sua forza erculea ha mandato in visibilio piccini e grandi di tutto il mondo, è stato ospite di Rapallo martedì scorso. Subito riconosciuto per la imponente sua statura e corporatura, venne fatto segno a tale intensa ammirazione che dovette..... ricorrere ad una automobile se volle gustare ancora della nostra città le meravigliose bellezze, e rifugiarsi infine alla Trattoria del Cantiere del sig. Vittorio Tassara dove potè dare prova manifesta del suo ottimo appetito.

Per i proprietari di esercizi pubblici

I proprietari degli esercizi pubblici sono invitati a pagare, non più tardi del 30 corrente, presso l'Ufficio del Registro, la tassa sulle concessioni governative di cui al R. Decreto 29 dicembre 1926, n. 2191, ascendente rispettivamente: per esercizi di prima classe L. 500, di seconda L. 250, di terza L. 150, di quarta e quinta L. 50. Per la rinnovazione annuale delle autorizzazioni di vendita al minuto di bevande superiori ai 21 gradi, la tassa ascende rispettivamente: per esercizi di prima classe L. 1000, di seconda L. 750, di terza L. 300, di quarta e quinta L. 150. Gli esercizi in possesso della licenza di vendita di vino, birra, ecc., e di quella per la vendita dei superalcoolici, sono tenuti a pagare distintamente le due tasse nella misura sopradetta. Per norma degli interessati si rende noto che sono considerati esercizi di prima classe quelli che pagano ricchezza mobile per un reddito superiore alle L. 6000, di seconda classe quelli che pagano da L. 3001 a L. 6000, di terza classe quelli che pagano da L. 1001 a L. 3000, di quarta classe quelli sino a L. 1000, di quinta classe quelli che hanno un reddito inferiore al minimo tassabile. Gli interessati dovranno presentare all'Ufficio del Registro una cartella esattoriale con l'indicazione del reddito imponibile. Detta cartella, insieme alla ricevuta della tassa pagata, dovrà subito essere presentata all'Ufficio Comunale per la trasmissione alla R. Questura di Genova.

Ass. Naz. Mutilati e Invalidi di Guerra
Tesseramento dei Soci

Comunicato. — «A norma delle vigenti norme portate dallo Statuto Organico ed in obbedienza alle disposizioni tassative prescritte dalla circolare del Comitato Centrale, n. 9, di quest'anno, si avvertono tutti i soci a mettersi al corrente con la cassa ed a munirsi della prescritta tessera comprovante tale loro qualità di inscritti all'Associazione. Coloro i quali non ottempereranno entro il corrente mese a tale disposizione dovranno essere senz'altro radiati dai ruoli dell'Associazione. *Il Presid.:* Massoni».

Le elezioni all'"Aurora,,

Nell'ultima assemblea generale della Società di Mutuo Soccorso «Aurora» venne eletto il nuovo Consiglio Direttivo nelle seguenti persone: Presidente Vallini Giovanni, Vice Marcellino Francesco, Cassiere Tassara Luigi, Segretario Bazzocco Giovanni, Economo Zanoni Vittorio, Revisori dei conti Genta Giacomo, Baudino Giovanni. *Commissione di ballo:* Consiglieri Castruccio Giuseppe, Pastine G. B., Cangioloni Luciano, Forlani Secondo, Bisso Emilio, Leoni Nello, Gasparini Ettore, Schiaffino Emanuele, Delaudi Attilio, Travi Luigi, Paiella Cesare, Canessa Natale. Ai vecchi rieletti ed ai nuovi entrati i nostri rallegramenti.

Farmacia di turno

Bacigalupo in Corso Regina Elena.

Una festa geniale
in casa della Contessa Gabriella Sottocasa

La festa che la Contessa Gabriella Sottocasa offrì ai suoi amici e conoscenti la sera del 22 corrente riuscì veramente magnifica: nè può meravigliarsene chi conosce la gentilezza impareggiabile e la squisita signorilità con la quale questa eletta e coltissima Dama presiede alle riunioni nella sua villa.

La festa ebbe inizio colla rappresentazione della Rivista *Non me lo dichi* opera del laureando in legge Giulio Prezioso, giovane intelligentissimo, pieno di spirito e di fine umorismo. La Rivista fu una poetica e geniale glorificazione di questa nostra Rapallo di cui l'incanto suggestivo riuscì a rendere felice perfino il Disperato, (Giovanni Cipolla ne fu un valoroso interprete) deciso a troncare la vita con una grossa pistola del... 1848! Nè era possibile da altra parte che la tristezza del deluso giovane potesse resistere all'incanto del golfo divino (gli scenari furono con arte squisita dipinti dal Conte Guido Casana), al dolce invito di Speranza ed all'amore di Tity, deliziosamente rappresentata dalla Signorina Nives Prezioso, ed al convegno dei graziosissimi folletti (Contessina Arnolda Sottocasa, Signorine Cinin Berrino, Mariuccia Cipolla e Laura Queirolo) guidate nel loro balletto da Luciferina, signorina Ena Cottini, che eseguì con arte perfetta una classica danza. Il Disperato subì l'arcano fascino, nella notte lunare sulla terrazza del Casino, della dichiarazione d'amore di Rodolfo Valentino, rappresentato da Francesco Chiarini, che fu vero artista, alla bellissima Madame Pompadour (Contessina Ferdinanda Sottocasa) e dell'amore più aspro di Napoleone, Giulio Prezioso fu maestro in questa sua parte, e di Giovanna d'Arco, di cui la Contessina Elisabetta Sottocasa creò una superba figura, mentre Dante (trasformazione istantanea di Giulio Prezioso) mandava in delirio gli spettatori colla sua inesauribile vena di poesia satirica.

Le Contessine Sottocasa, le signorine Laura Queirolo, Cinin Berrino, Mariuccia Cipolla e Nives Prezioso rappresentarono deliziosamente le Signore Maldicenti, in abito di mezzo secolo fa (tutti i figurini della Rivista vennero creati dal buon gusto della Contessa Sottocasa) ed ebbero un clamoroso successo di ilarità. Alla riuscita dello spettacolo contribuì non poco il Colonello Cav. Uff. Berrino che eseguì al piano colla sua consueta maestria la parte musicale della Rivista.

Alla fine dello spettacolo vennero calorosamente acclamati l'Autore, gli artisti e sopra tutti la gentile animatrice della festa Contessa Sottocasa, alla quale gli artisti presentarono un fascio di magnifici fiori come manifestazione della loro commossa riconoscenza.

Subito dopo fu servito un sontuoso buffet ed incominciarono le danze protrattesi fino alle quattro del mattino: l'allegria regnò sovrana mentre si susseguivano, di sorpresa in sorpresa, le più nuove ed eleganti figurazioni di cotillon con deliziosi regali, quasi tutti creati dalle mani fatate delle contessine Sottocasa.

Tra i presenti alla festa indimenticabile notammo:

Le signore: Contessa di Robilant, Contessa Manzoni, Contessa Vitturi, Viscontessa De Moraes, Signora Chiarini, Signora Berrino, Signora Queirolo, Signora Gallino, Signora Monteverde, Signora Devoto, Signora Prezioso, Signora Cozzani, Miss Warren, Miss Craven, Miss Clark, Miss Samuel, Signora Spitzer, Signora Bianchi, Signora Ramazotti, Signora Parenti, Signora Besozzi, Signora Berretta, Signora Alberti, Signora Cottini. Le Signorine Contessine Polfranceschi, Contessina Colli, Laura Queirolo, Nives Prezioso, Cinin Berrino, Ena Cottini, Mariuccia Cipolla, Bice Graziani, Betti Waren, Caterina Craven, Dolly De Gaston, Makline, Cora, Contessina Anna Robilant, Giacomina Bianchi, Maria Michela Devoto.

Ed i Signori: Marchese Spinola, Avv. Cav. Chiarini, Colonello Cav. Uff. Berrino, Dott. Cav. Queirolo, Conte di Robilant, Dott. Cuneo, Comm. Cipolla, Ing. Gallino, Visconte De Moraes, Conte Guido Casana, Conti di S. Fiorenzo, Francesco e Piero Chiarini, Pino Novi, Giulio Prezioso, Avv. Monteverde, Giannino Cipolla, Gianni Giobbio, Capitan Giuliani, Marchesi, Valperta, Samma, Venturini, Alberti, Cuneo, De Gaston.

Festa all'"Aurora,,

Domani domenica alle ore 21, si terrà all'Aurora un gran concerto a beneficio del fondo sociale.

I soci sono invitati ad intervenire con famiglia.

www.internetculturale.it

La campana dei Caduti

Ci siamo occupati mesi addietro dell'idea lanciata dal Prevosto di Sant'Ambrogio, in accordo colla fabbricceria, di ricordare i Morti in guerra di quella frazione con una campana dedicata ai loro Nomi, e che ogni sera, all'ora di notte, suonasse invocando i fedeli alla preghiera, come per ricongiungersi dal mare al suono serale della campana dei Caduti di Rovereto. Ora l'idea nobile e generosa stà per essere effettuata. Domenica 23 corrente si è formato a Sant'Ambrogio un Comitato provvisorio di ex Combattenti che si è incaricato della propaganda per raggiungere la somma necessaria. Notiamo intanto che il Podestà del Comune di Zoagli ha concorso, a nome di questo, per la somma di L. 1000 come prima offerta. La presidenza onoraria è stata offerta ad un'altissima personalità, che varrà certo a valorizzare, come si merita, lo scopo veramente patriottico impostosi dai frazionisti di Sant'Ambrogio. Pubblicheremo in seguito più ampi e particolareggiati dettagli.

Centenario Aloisiano

Nella chiesa di S. Francesco ad iniziativa d'un comitato cittadino si solennizza il secondo centenario della canonizzazione di S. Luigi Gonzaga il giglio della corte di Mantova.

Un triduo solenne predicato da valenti oratori attira gran folla di fedeli e specialmente di giovani, che nel Santo, gloria d'Italia, salutano il loro celeste protettore.

Domenica 30 Genn., col seguente orario celebreranno solenni funzioni religiose: Ore 8: Messa della Comunione generale detta da Mons. Arciprete. Prof. Nestori, offerta di fiori e consacrazione al Santo della gioventù cattolica Rapallese. Ore 10: Messa solenne in musica dal Revmo Prof. Bertolini direttore dell'Orfanotrofio Emillani. Ore 17,30: Vespri solenni in musica panegirico detto dal chiarissimo Prof. D. Agostino Queirolo, Benedizione solenne e bacio della reliquia.

La *Schola Cantorum* del Collegio S. Francesco accompagnata da orchestra eseguirà scelta musica.

I Paggi di Gesù ed i Luigini faranno servizio d'onore.

Al Patronato Scolastico

sono pervenute le seguenti oblazioni: Club di Lettura e Ricreazione L. 100, Marchesa Solferina Spinola-Serra 50, Sig.ra Carmen De-Giovanni Ved. Deblasi 25, Dott. Cav. Gerolamo Queirolo 10, Sigg. Michele Canevaro 50, Bocro Giuseppe 25, Alfredo Nespolo 10, Bocro Luigi 10. La Presidenza ringrazia.

C. C. S. F.

La segreteria comunica: « Tutti i conducenti Automobili debbono iscriversi al Sindacato Fascista *Conducenti Auto* come da legge Novembre 1926.

« Per i conducenti che non si atterranno a questo Comunicato saranno presi severi provvedimenti.

« Bisognerà considerare come traditori del Regime, tutti coloro, singoli e gruppi, che tentassero comunque di sottrarsi alla nuova disciplina anstaurata dal Fascismo, nel nome di una superiore giustizia Nazionale.. La segreteria del Sindacato per tutto il Golfo Tigullio, è in Corso Italia N. 8 Rapallo. La Segreteria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 11; e dalle 14 alle 22 da martedì 1 Febbraio 1927. E' stato eletto Segretario Fiduciario di 2.a Zona Rapallo il sig. Grondona Stefano, e Vice segretario il sig. Trumpi Federico ».

Programma musicale

che la Banda Città di Rapallo diretta dal M.o cav. Piergiorgi, eseguirà domani domenica 30 corr. lungo la via a mare, alle ore 15, in omaggio di S. A. R. il Principe Ereditario Rumeno.

1) N. N. - *Inno Rumeno*; Gabetti - *Marcia Reale* — 2) Giordano - *Fedora*, impressioni — 3. Mancinelli - *Cleopatra*, ouverture — 4. Puccini - *Manon*, fantasia — 5) Ruberti - l'*Egiziana*, movimento di marcia.

Serata di gala al Tea Room Aurum

Qaesta sera al Gran Bar Aurum avrà luogo la grande riunione danzante: « Una serata a Montecarlo ». Il maestro Walter, il simpatico ed applaudito ballerino che da alcune sere delizia l'elegante pubblico che interviene numeroso alle soirèe danzanti del caffè Aurum, ha preparato per l'occasione un originale cotillon ed alcune geniali sorprese.

Siamo certi che il pubblico affollerà anche questa volta il simpatico locale per trascorrervi qualche ora allegra.

Pio lascito Macchiavello

Lunedì alle ore 9.30 nella Basilica verrà celebrata una solenne Messa funebre in Memoria del compianto dr. Macchiavello.

A tutti i poveri che assisteranno verrà distribuito un sussidio.

L'Operetta al "Reale„

Quanto prima tornerà a debuttare sulle scene del Reale l'applauditissima Compagnia d'Operette *La Bomboniera* che così larghissima messe di consensi già riscosse al Reale e che al momento miete trionfi su trionfi al Teatro Umberto I di San Remo.

Armando Gianni e la Carmen Mialet, il tenore Mancini, la soprano Igea del Collo ed altri completano gli ottimi artisti della «Bomboniera».

Beneficenza

L'egregio sig. cav. Trucchi ci ha rimesso L. 10 e il comm. dr. Alfonso Bellia L. 50 pro Banda Città di Rapallo.

L'egregio sig. G. B. Nassano della Fabbrica ghiacchio della nostra città, ha donato al C. S. Ruentes lire 150.

Ai generosi oblatori il grazie degli enti beneficati.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA, 29 Gennaio. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 92,10 - su Londra 113,25 - su New York 23,34 - su Svizzera 449 $^{1}/_{4}$ - su Spagna 387,20 - su Belgio 324 $^{1}/_{2}$.

"Irene non ti spogliare„

Oggi e domani al Reale si proietta questo film di suprema eleganza, nel quale trionfa la tecnica cinematografica che è riuscita a compiere il miracolo dei quadri a colori naturali. E' un intreccio eccezionale ed elegantissimo dell'eccentrica Comlo Moore dove si ammira fra.. l'altro, una fantastica raccolta dei più rinomati modelli 1927 lanciati da un gran atelier parigino. *La piccola Irene*, destinata alla brillante carriera di lavandaia fa palpitare il cuore di un miliarario, ne diventa la protetta, passa in un mannequin di mode. Ma le esposizioni di abiti femminili sono fatte quasi appositamente per mettere in evidenza il nudo dei mannequins, Si spoglierà *Irene? Non si spoglierà?* è quello che vedrà il pubblico.

Nel Teatro: questa sera *Polpettone*, eccezionale Rivista. Domani: *La Studentesca*, operetta comicissima. Serata d'addio della Compagnia.

Lunedì *Nella terra dei leoni*, film d'avventure. Martedì *Presentami mia moglie* originale commedia. Mercoledì *Contrabbandieri gialli* con Bambù l'uomo volante. Giovedì un grande capolavoro. Venerdì *Pioggia di dollari*, piacevoli vicende americane.

In preparazione! *Commedia umana, Beatrice Cenci, Passione d'Oriente.*

"Sodoma e Gomorra„

La terribile distruzione delle due città della Pentapoli è qui riprodotta con una dovizia di mezzi che danno la reale impressione dell'immane catastrofe. Il dramma moderno vi si intreccia meravigliosamente contornato dalla sontuosità, dallo sfarzo di scene quali finora non è stato possibile vedere; l'imponenza di masse è meravigliosa, l'interpretazione degli artisti, Lucy Doraine e Victor Varcony, perfetta sotto ogni rapporto. Giustamente la Rivista Cinematografica affermò essere questo il più grande capolavoro cinematografico europeo, che ha superato ogni grandiosità di film americano.

Sodoma e Gomorra verrà proiettato in unico episodio al « Pro Familia » sabato, domenica e lunedì E' questo un film veramente teatrale.

Prossimamente il pubblico sarà chiamato a vedere il primo film interamente a colori naturali, col nuovo metodo Tecnicolor, *Fior di Loto* (la Butterfley): una assoluta novità.

Da Zoagli

Dionisia Cordani-Sbarbaro

Colpita da improvviso, inesorabile morbo è deceduta la settimana scorsa, tra il generale compianto e lo strazio dei famigliari e dell'amatissimo consorte. Madre soltanto da pochi giorni, Ella dovette crudamente soccombere dopo aver dato vita alla piccola creatura tanto desiderata ed attesa! All'amico G. B. Cordani, privato della Compagna dilettissima, ai congiunti ed in particolar modo al fratello dell'Estinta, Dott. Antonio Sbarbaro, vice Segretario Politico del Fascio e carissimo amico nostro, l'espressione del più vivo cordoglio per la dolorosissima perdita.

Atto munifico

La signora Carlotta Solari ved. Bafico, da poco deceduta, ha disposto a favore del nostro Ospedale Comunale per la cospicua somma di lire centomila. Con questo supremo gesto di bontà, la munifica Signora scomparsa chiude nobilmente la lunga e virtuosa Sua vita.

Assemblea del Fascio

Si tenne domenica 23 corr. la prima adunata ordinaria mensile del 1927. Venne ampiamente esaminata la situazione politico amministrativa locale e la direttiva seguita dal Direttorio ed illustrata dal Segretario Politico, ebbe l'unanime consenso. Il Segretario amministrativo rag. Umberto Bozzo, presentò il Rendiconto del 1926, chiuso con un notevole avanzo. Il revisore dei conti Dott. Janin Giovanni, a nome anche del collega Sig. G. B. Capurro, assente, lesse la relazione sulla gestione finanziaria del decorso anno, mettendo in particolare rilievo due dati di fatto assai confortanti: 1.o che il nostro Fascio attinge le proprie risorse unicamente dalle quote sociali; 2.o che le entrate sono sufficienti a coprire le spese ordinarie lasciando intatto il fondo di riserva. - Il rendiconto e la relativa relazione risultarono approvati all'unanimità.

R.

P. A. Croce Verde

Oblazioni ricevute pro Croce Verde durante l'anno 1926: Domenighini Vittorio L. 10, Solari G. B. di Rovereto 100, Amministrazione Duca Canevaro 500, Zolezzi Agostino per testamento 616, Clerilde Semorile 20, Giunta Comunale 100, Mario Baffico 5, Peirano Giacomo 22, Luigi Manzoni di Torino 20, Cav. Giovanelle per onorare la morte del conte Vittorio Lusena R. di Rorà 200, Hotel Bristol 100, Cav. Dott. G. Porcella per conto Grand Uff. Fortunato Merello 100, Conte Carlo Canevaro 200. — Totale L. 1993.

Servizi eseguiti durante l'anno 1926.

Medicazioni eseguite in sede N. 45; trosporto di malati dalla montagna all'Ospedale 38; assistenza a domicilio 10; fuori Comune 5. — Totale N. 98.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 22 al 28 gennaio 1927:

BAROMETRO - Altezza) Massima 774,5) Minima 773,5

TERMOMETRO centig. est a Nord

Temperatura) Massima 13,5) Minima 0

Venti dominanti

Direzione) Sud-Ovest) Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	6
» variabili	1
» nuvolosi	0
» con pioggia	0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. —,—

Cronaca Sportiva

Campionato Seconda Divisione

Partite di domenica 23 gennaio

Rapallo: Ruentes - Vado: 1 - 0.
Nizza M.: Nicese - Genovese: 3 - 0.
Valenza: Valenzana - Signa: 5 - 1.

Ecco terminato il girone d'andata. Vedremo in un prossimo numero di esaminare le partite di ritorno. Intanto Ruentes consolida la sua posizione con i due punti strappati al Vado mentre la Nicese abbandona — in via definitiva? — il posto di fanale di coda alla Genovese. E la Valenzana, fatti i conti con il goal - average, ha voluto mettersi in testa alla classifica di diritto e di fatto, soppiantando per appena un filo gli azzurri carraresi.

Classifica Girone A

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Valenzana	9	6	1	2	24	10	13
Carrarese	9	5	3	1	23	11	13
Corniglianese	9	4	3	2	11	10	11
Viareggio	9	2	5	2	14	13	9
Rivarolo	9	3	2	4	17	17	8
Signa	9	3	2	4	17	18	8
Vado	9	3	2	4	13	16	8
RUENTES	9	3	2	4	11	18	8
Nicese	9	2	3	4	8	9	7
Genovese	9	1	3	5	5	23	5

Ruentes - Vado: 1 - 0

Ruentes attacca con foga, ma dovrà subire quasi immediatamente la reazione degli ospiti. Oliva al 6' para ma va a terra, la palla ritorna su un piede vadese che la dirige in porta. Tadini fa scudo col petto salvando la critica situazione. Caraffa renderà la pariglia costringendo Babboni a parare subito dopo mentre un fallo contro Ruentes, a metà campo, non arrecherà alcun vantaggio ai rossoblen. *Corner* contro Ruentes all'11'. Superiorità ruentina fino al 17' e parata coraggiosa di Oliva al 18'. *Corner* contro il Vado. Nulla di fatto, perchè mentre Besagno raccoglie di testa la palla deviandola per *Fran* questi invierà fuori il suo tiro. Potente traversone di Civinini al 25', altra parata di Babboni. Ruentes domina incoraggiato dal pubblico. Un tiro di Caraffa è ancora saldamente afferrato dall'erculeo Babboni; un fallo contro il Vado proprio sul limitare dell'area di rigore è collocato troppo alto da *Fran. Corner* contrò il Vado. Caraffa spara potentissimo nell'angolo la palla recapitatagli da Canessa. Babboni in stile para il bolide. Mischia conseguente sotto la porta vadese. Identica al 35' in quel del Ruentes. Caraffa sfiora ora il palo con un tiro spettacoloso. Parata di Oliva al 42' su riuscita fuga della destra vadese. Al 44' Babboni intuisce più che vederè una cannonata di Gambarotta. Traversa con azione personale si porta sotto la rete vadese ma Babboni tempestivamente gli ruba la palla.

Nella ripresa è ancora Ruentes che assale gli ospiti con foga. Fallo contro il Vado. Tiro di Cò. *Goal* di Civinini. L'azione nitida strappa generali applausi. Casanova batte da metà campo con precisione un fallo contro il Vado. Caraffa raccoglie e rimette a Civinini che prontamente invia in rete. E' la vittoria. Caraffa si farà ancora rimproverare un tiro fuori su passaggio a volo di Civinini. Poi i ruentini calano, forse provati dal sostenuto sforzo iniziale. I vadesi se ne accorgono e spingono con rinnovata lena Oliva para una prima e una seconda volta; carpisce un pallone sui piedi avversari. Si porta ancora il Vado contro la difesa a scacchi forzando con gagliarda volontà. Due tiri dell'ala destra sfiorano i pali. Poi Caraffa s'incaricherà di trasportare il giuoco in campo avversario. Ma per poco perchè Oliva, anch'egli per intuizione, afferrerà un pallone scaraventatogli basso da due mètri di distanza Il pubblico reclama la reazione dei ruentini che difatti costringono in *corner* — siamo al 18' — il Vado. Tira Caraffa, la palla picchia al palo superiore ma il *goal* non viene per questo. Persisterà ancora la difesa dei bianconeri fino al 25' quando Babboni non faticherà di troppo a raccogliere un tiro che Caraffa gl'invia da quaranta metri. Al 26' *corner* contro Ruentes. Al 29' Caraffa fugge tutto solo ma non può concludere per l'intervento di Pantani.- Gambarotta ripeterà un potente tiro da metà campo ma Babboni non si lascia sorprendere. Civinini ancora invierà poco dopo un ben aggiustato pallone, poi sul tempo perduto un *corner* contro il Vado porrà fine alla interessante e cavalleresca contesa

Ottimo l'arbitro Dalle Molè di Vicenza.

Civinini fu il più attivo dell'attacco, che segnalava la *rentrée* di Traversa. Gli *halfs* ressero bene, ottima la giornata di Gambarotta. Attento Casanova.... *goal-keeper* di classe Oliva.

Potente la difesa vadese. Veloci le ali. Eccellente il portiere.

Ruentes: Oliva — Tadini, Casanova — Pagano, Gambarotta cap., Canessa II — Civinini, Traversa, Cò, Caraffa, Besagno.

Vado: Babboni I — Pantani, Baboni II — Chittolina, Romano cap., Bacigalupo II — Franco, Bertoli, Frumento, Vigliardi, Bacigalupo I.

Entella ris. - P. S. F. Neri: 3-1

L'incontro di campionato fu preceduto dalla partita Entella riserve - Palestra San Filippo Neri. Meglio inquadrati e più allenati i chiavaresi si aggiudicarono la vittoria per tre *goals* ad uno. Da segnalare Capricciòli della difesa dei bianco-celesti. Per Entella marcarono Ghisiglieri, Castagnino e Moracchioli, per la palestra Prati.

Entella: Rossi — Rocca, Toso — Castagnino, Ghio III, Rivarola I — Asplanato, Rivarola II, Ghisiglieri, De Ferrari, Moracchioli.

Profili ruentini

Oliva, « goal - keeper » di classe

I GRANDI INCONTRI

Savona-Ruentes

Campo "Ruentes„ :: RAPALLO
Domenica 30 Ore 14.30

La direzione del Circolo Sportivo Ruentes, nell'intermezzo del Campionato, ha preparato per domani al suo pubblico un grande incontro.

Sarà ospite gradita la potente squadra del Savona F. B. C. che così valorosamente si comporta nel girone A del Campionato Italiano di Prima Divisione.

L'undici del Savona è composto di elementi di indubbio valore. Il portiere, Falco, fu già riserva della Nazionale per la partita di Praga (1924) Nei terzini emerge Bertolotto, giovanissimo ma sicura promessa per la potenza e precizione dei suoi rimandi. La linea mediana rappresenta il punto forte della squadra, composta com'è di tre elementi ormai ben conosciuti negli ambienti sportivi. Il De Caroli fu capitano della squadra juventina nel 1925 portandola a vittorie magnifiche. Gli avanti, individualmente tutti buoni, presentano al momento poca amalgama dati i troppo spostamenti ai quali furono sottoposti per ovvie ragioni. Ma rappresentano sempre un quintetto temibile per ogni portiere. Il migliore deve considerarsi Pelati, già giuocatore del Novi, il più pronto a sfruttare ogni occasione è invece il centro Baldassare, il più veloce è l'ala destra Oxilla, già richiesta insistentemente dal Genoa per farne un valore.

Di fronte a questo eccezionale schieramento i bianconeri ruentini opereranno la loro migliore formazione. E' vivo e manifesto in essi il desiderio di dimostrare agli ospiti così valorosi che sul terreno di corso Umberto più d'una squadra di rango ha lasciate le penne. Il Parma, per esempio, lo scorso anno, un 2 a 3 col Genoa al gran completo in quest'anno.

Il pubblico quindi assisterà ad una partita interessante al massimo per il puntiglio che animerà i ventidue uomini raccolti con cavalleresca volontà attorno al... tondo pallone.

Le squadre:

Il Savona F. B. C. allineerà la seguente formazione: Falco — Vigo, Bartolotto III — De Caroli, Perlo, Esposto — Oxilla, Fioretti, Baldassare, Pelati, Teita.

Il C. S. Ruentes allineerà: Oliva — Tadini Casanova — Canessa II, Gambarotta, Pagano — Besagno, Caraffa, Cò, Traversa, Civinini.

F. I. G. C.

Direttorio Divisioni Inferiori Nord

Estratto dal C. U. N. 20 del 25 u. s.

Reclamo S. S. Signa (partita Corniglianese-Signa). — Poiche la Società a margine citata ha reclamato a questo Direttorio oltre il termine utile, dichiarando che l'arbitro della partita in oggetto non fu reperibile dopo la gara, mentre dall'inchiesta in proposito risulta che l'arbitro stesso non si allontanò dallo spogliatoio che dopo il termine prescritto; si delibera di respingere il reclamo presentato dalla S. S. Signa e di incamerare la relativa tassa. Si omologa la partita: Corniglianese batta Signa 2 a 1.

Punizioni. — Si squalificano per due domeniche di campionato i giuocatori: Rossignoli Gustavo della Nicese, Bollani Alessandro dell'U. S. Genovese per avere volontariamente colpito con calci giuocatori avversari.

Si diffida il pubblico della S. S. « La Nicese » a tenere un contegno più corretto sia nei confronti dell'arbitro, che della squadra ospite.

Inizio Girone di Ritorno. — Viene fissato per domenica 6 febbraio p. v. l'inizio del girone di ritorno del Campionato di 2.a Divisione, e si avverte che le partite del girone di andata rimaste eventualmente in sospeso verranno effettuate nella prima giornata di ricupero.

Lezioni di canto e pianoforte

La prof.ssa A. GRASSO imparte lezioni di Canto e Pianoforte il Mercoledì e il Sabato di ogni settimana nell'Istituto R. R. Suore Benedettine in .. ..

Corso Umberto, 17

Il Sig. ERMINO REBAGLI

avverte la sua affezionata Clientela che dopo 18 mesi di riposo, causa malattia, riprende il lavoro da SARTO per UOMO e SIGNORA nella propria abitazione in VIA VENEZIA n. 8, secondo piano. Accetta stoffe dai sigg. Clienti. Darà una confezione perfetta ed accurata secondo le esigenze della moda. E' provvisto di campionari di qualunque qualità di stoffa. :: Sicuro di essere ancora onorato dalla sua vecchia e da nuova Clientela, ringrazia anticipatamente

E. REBAGLI

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

ORARIO in vigore dal 1 Maggio

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S.Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15	19.30	15	20

. Abbonatevi.

Avvisi Economici

Occasione vendesi gramofono Columbia con dischi. Via Dante, 2 Rapallo.

Vendo mio diritto su casa e terreni fabbricabili in Sestiere Cerisola, località Belvedere. Vendo in comune di Lorsica, parrocchia di Verzi, (Cicagna) casa, terreni e scogli per ardesie. Rivolgersi al Sacrestano della Basilica di Rapallo.

Istituto Ortopedico A. ZECCHI

Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA

L'ERNIA

Un beneficato di Quinto al Mare

« A mezzo del « MARE » esprimo la mia pubblica gratitudine all'ortopedico Zecchi per essere riuscito, col suo speciale apparecchio, ad accordarmi prima un immediato sollievo, dopo, in poco tempo, la perfetta immobilizzazione delle mie grosse ernie scrotali, tanto che ora posso tranquillamente e senza disturbi di sorta dedicarmi ai miei lavori.

VANNI GIOVANNI - Via Colombo, 1
Quinto al Mare (Genova)

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi 28 piano 1.° aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 9 Febbraio 1927
ALBERGO NEGRINO

Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo
Agostino Macchiavello, *dirett. respons.*

Guerra al caro vita

potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo

Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)

Biancheria, Calzature, Maglieria
... Telerie, Tessuti, Valigeria

Cinema 'Reale, - Rapallo

Sabato e Domenica:

IRENE

NON TI SPOGLIARE

Il "film„ delle signore eleganti :: Il "non plus ultra„ della novità cinematografica :: La più fantastica raccolta di mode 1927 nel

più originale intreccio

AL TEATRO — AL TEATRO

ULTIME RECITE

dell'applaudita Compagnia Minima di Luigi Bianchi

CAPOLAVORI D'IMMINENTE PROIEZIONE:

Commedia Umana con Rodolfo Valentino
Passione d'Oriente con Ramon Novarro
Beatrice Cenci con Maria Jacobini

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Un tonico renale di fiducia

Ognuno che cerchi una salute robusta dovrebbe usare le Pillole Foster per i Reni, il tonico che rinvigorisce i reni e dona nuova forza ed energia agli angosciosi sofferenti di reni. I risultati di un quarto di secolo proclamano questa medicina renale una benedizione per l'umanità.

Approfittate anche voi di questa benedizione. Cominciate oggi a prendere le Pillole Foster per i Reni. Notate come questo tonico renale ristabilisce la vostra salute! come cessa di dolervi la schiena; come sono liberate dal dolore le vostre membra e i muscoli; come guariscono rapidamente i dolori dei reni e della vescica. Rinforzando i reni deboli, le Pillole Foster per i Reni vi liberano dal disordine urinario, mal di schiena, reumatismo, infiammazione della vescica, gonfiori idropici, sciatica e lombaggine.

Non v'indugiate. Non lasciate che la pigra azione dei reni vada di male in peggio. Incominciate subito con le Pillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gener. C. Giongo, Milano (108).

Compagnia Assicurazioni
di MILANO
Incendi - Furti - Vita
Responsabilità Civile
- - - Infortuni - - -
Agente in CHIAVARI
LUIGI VASSALLO (Via Colombo, 1-2)
Orario dalle ore 9 alle 12 antimer.

Rosticceria PERNIGOTTI
Vico Liceti e Via Marsala - Rapallo

Polli allo spiede - Pathè di fegato insalata russa - Molti altri piatti sempre pronti .. ..

Servizio a Domicilio

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..
Casse Mortuarie
In legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605).

Il programma per le nuove case popolari

Il Podestà di Genova On. Broccardi, ha nominato Presidente dell'Istituto delle Case Popolari e della Sezione delle Case Economiche il Cav. Gerolamo Marengo, noto ed apprezzato commerciante della nostra Città, membro della Commissione Annonaria e che ebbe dal Governo numerosi incarichi di fiducia. E' stato affidato al Cav. Marengo l'incarico di dare esecuzione al progetto già approvato, della costruzione di case economiche, a proprietà divise, già iniziata dall'Istituto. Il progetto sarà portato a compimento, nel limite di circa due anni, e con ciò l'Istituto avrà costruiti tanti appartamenti per un importo complessivo di 54 milioni, senza portare alcun aggravio alle finanze comunali.

Sequestro di bandiere rosse

La Polizia ha sequestrate alcune bandiere rosse, nascoste in una cassetta, in un orto della frazione di Apparizione. Il detentore di dette bandiere fu arrestato. I cimeli di ciò che fu il «socialismo» sono sottoterra, come effettivamente fu sotterrata quella teoria assurda che doveva condurre l'Italia alla perdizione. L'Uomo del 28 ottobre: Benito Mussolini, ha distrutti tutti i piani malefici, ed oggi gli Italiani veri, possono liberamente inchinarsi innanzi ad il simbolo della Patria grande: il tricolore.

L'opera della Questura

E' stato nominato Comandante della nostra Squadra Mobile il Dott. Laudiano, valente funzionario che ha brillantemente incominciata l'opera sua, con efficaci operazioni di polizia, coadiuvato dai bravi Marescialli Amato, Pagana ed Elia. La nostra Squadra Mobile ha eseguiti in questi giorni un centinaio di arresti di elementi sovversivi e pregiudicati pericolosi per l'integrità della Patria e della proprietà. Raccomandiamo vivamente al Sig. Questore un accurata sorveglianza al buon costume: troppe case di tolleranza clandestine e troppe donnine allegre esistono nei quartieri centrali della città.

Accademia Italiana di Scienze e Lettere

Il nostro «Socio Onorario» Avv. T. M. Pavese annuncia la prossima pubblicazione di due importanti opere: «Ricordi di guerra» e «Scritti varii». Sono stati nominati «Soci Onorari» i Sigg.: S. E. il Ten. Gen. Cav. di Gr. Croce D. A. Tommasi (proponente il Comm. Prof. C. Mansueti), il celebre pittore Leopoldo Galeota (proponente la Cont.sa A. M. Loschi).

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.)

Sciatica ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott: Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Nei vostri acquisti...
siate sempre diretti ai
MAGAZZINI F.LLI ROVEGNO
Via Venezia, 3 - RAPALLO

OVE NON SI FANNO MAI
vendite per rèclame o illusori ribassi (soli pretesti per sorprendere il pubblico) :: Dai FRATELLI ROVEGNO si praticano costantemente i prezzi ○ più bassi della giornata ○

Assortimento: Seterie, Drapperie e Lanerie, Cotonerie e Tele Lino per Biancheria e per Ricamo, Coperte Lana, Trapunte, Pleids, Coperte di Seta e di Cotone, Tovagliato in qualunque qualità e misura, Servizi da tavola, Tappeti di ogni genere, Lana per materassi, Crine vegetale, Kapok :: ::

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo, 1

La solenne inaugurazione della nuova sede della Società Corale

(*Zio*) — Domenica mattina venne inaugurata la nuova sede della nostra Società Corale G. Verdi. Alle ore 10.30 il salone centrale era gremito di invitati simpatizzanti e soci, autorità e personalità cittadine. Al posto d'onore notiamo: il Presidente della corale sig. Giacomo Defilla, il pretore Cav. Avv. Emanuele Balestra, il Cav. Salvatore Brignardello, segretario politico del Fascio, l'Ing. Cav. Carlo Polo, il Capo stazione principale Cav. Enrico Giovannini, il Colonnello Cav. Giuseppe Bosio, il R. Ispettore scolastico Prof. Giovanni Bonomi, il not. Cav. Emilio Troili proc. sup. delle imposte, il sig. Alberto Cheirano, il Cav. Prof. Roberto Erzanilli, e il Cav. Angelo Massaglia presidente dell'Unione Corale di Spezia. Il Can. Felice Copello dopo aver proceduto alla benedizione dei locali, pronunciò un discorso dove dimostrò tutta la letizia e il fascino dell'arte del canto che affina i sentimenti orientandoli verso ogni cosa veramente bella, terminando esternando ai componenti la corale, l'augurio per un avvenire glorioso coronato da sempre maggiori trionfi. Il Presidente Giacomo Defilla ringrazia autorità e invitati e legge una calda adesione dell'on. Lessona scusante la sua assenza dovuta a gravi impegni. Per ultimo prende la parola il cav. Angelo Massaglia che parla a nome dell'Unione corale della Spezia. La fanfara della Croce Verde rallegrò gli intermezzi con la Marcia Reale e Giovinezza calorosamente applauditi dai presenti.

Ringraziamenti del Capo del Governo

Al nostro Commissario Comm. Benedetto, è parvenuta dal Prefetto della Provincia, la lettera seguente:

« *Ill.mo Sig. Commissario Prefettizio,*

« Comunico alla S. V. Ill.ma che S. E. il Capo del Governo ha molto gradito il telegramma inviatogli in occasione del nefando attentato di Bologna ed a mio mezzo porge vivi ringraziamenti. Con distinta considerazione.

Il Prefetto: *Porro* ».

Sottoscrizioni al Prestito del Littorio

presso la Succursale di Chiavari del Banco di Liguria e filiali dipendenti:

Succursale di Chiavari: N. 345 sottoscrizioni per un complessivo di lit. 247.400; N. 216 conversioni di Buoni del Tesoro Ordinari e Poliennali 5 0|0 per un complessivo di lit. 334.200 — *Filiale di Rezzoaglio*: N. 16 sottoscrizioni per un complessivo di lit. 13.700 — *Filiale di Borzonasca*: N. 44 sottoscrizioni per un complessivo di lit. 25.100 — *Filiale di Monleone*: N. 5 sottoscrizioni per un complessivo di 900 lire — *Filiale di Conscenti di Nè*: N. 82 sottoscrizioni per un complessivo di lit. 37.800 — *Filiale di Santo Stefano Aveto*: N. 49 sottoscrizioni per un complessivo di lit. 38.600.

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

1° FEBBRAIO 1926-1927

E' UN ANNO PRECISO CHE LA
TESSILE LOMBARDA
DI RAPALLO (VIA DELLA ROSA, da P. Mercato)
HA APERTO PER LA VENDITA
:::: ANCHE AL DETTAGLIO ::::

Per questa occasione - allo scopo di farsi sempre meglio conoscere inizia dal 1° FEBBRAIO e per
SOLI 15 GIORNI
una annuale
LIQUIDAZIONE
A PREZZI SPECIALI
ancora PIU' BASSI di quelli solitamente praticati sui nostri articoli

Chi ha già comperato nelle nostre VENDITE SPECIALI DI RECLAME vi potrà dire la vera convenienza di comperare DA NOI

OCCASIONI IN:
Tele cotone, miste e lino - Calicot - Madapolam - Piquét - Flanelle di cotone - Coperte di lana - Scendiletti - Copriletti - Tovaglieria di ogni genere - Fazzoletti - Stoffe per uomo - Fustagno - Spighe - Tele colorate per lenzuola - Tappeti tovola
OCCASIONI SPECIALISSIME: .. ..
TELA COTONE E TOVAGLIATI RITORTI NATURALI (cruda)

SOLI 15 GIORNI

LISTINO DEI PREZZI

Avendo all'ultimo momento deciso ribassare ancora i prezzi non si pubblica il listino. Vedere la nostra esposizione di prezzi VERAMENTE ECCEZIONALI.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 4

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

II

IL DESTINO CHI LO FA?

Vedeva Carmela sempre sola e avrebbe voluto farle compagnia, ma non si decideva mai. E poi quell'uomo torvo, il marito, gli dava un senso di disgusto, ma anche di paura. La donna aveva capito che Giochino la seguiva sempre collo sguardo e le veniva spesso dietro di lontano. Per questo ella faceva più sovente le sue passeggiate fino al limite del ponte e si soffermava sulla poppa, nascosta alla vista degli altri dalla tettoia della sala delle macchine per la manovra dell'ancora. Aspettava forse che Gioachino fattosi coraggio si spingesse sino là, solo per poter discorrere e riandare colle parole al passato, che era stato a loro comune. Questo almeno pensò il giovine uomo, quando ebbe notato due o tre volte la stessa passeggiata. E si decise. Seguì Carmela, una sera verso il tramonto e la raggiunse.

— Ah! sei quì! ella disse.

Gli dava ancora del tu, egli invece le rispose col voi.

— Presto arriveremo e non ci vedremo mai più. Noi non andiamo allo stesso paese.

— Noi si va in California.

— Io vado in Pensilvania: lavorerò nelle miniere.

— Nelle miniere! ella ripetè come un'eco. E guardava lontano.

Il mare era agitato dal vento come sempre, ma l'onde erano meno sconvolte e meno impetuose. Nessun spruzzo d'acqua giungeva sulla tolda.

— E così — riprese Gioachino — chissà se, ritorneremo mai più ai nostri paesi. Siete voi mai più stata a Santa Anna?

— Mai! Ma perchè mi dai del voi?

— Non ho coraggio a darvi del tu.

— Io te lo dò invece.

— Si, voi me lo date, ma io sono libero e voi siete sposata.

— Oh mio marito non è geloso.

— Lo so che non è il caso di essere geloso! Capisco che vi volete bene tra voi, se vi siete sposati.

— Si, ci vogliamo bene.

Ella non disse che di sovente il marito la bastonava, ma aggiunse soltanto.

— Beve un pò troppo, questo sì.

— Il vino fa bene! — esclamò Gioachino. E rise, ma il suo riso non gli allietò il volto. Si capiva che egli aveva dentro sè un rodimento acuto, fatto di invidia e fatto di melanconia.

La donna non se ne accorse e stese la mano avanti a sè a mostrare una strisciatura lontano: forse di nuvola, forse di fumo.

— No, non è un bastimento — disse l'uomo.

E fu preso da un desiderio strano. Si buttò tutto, d'uno scatto, verso quella piccola mano dimagrita stesa sul mare e la prese e la strinse colle sue mani portandola sul cuore.

Carmela diede un piccolo grido.

— No! mi fai male.

Egli lasciò la mano, ma disse come tra sè:

— Ti vorrei stringere tutta così, se potessi.

Ella ebbe paura. Si guardò intorno sulla tolda per vedere se nessuna l'avesse potuti scorgere e poi, fatta sicura:

— No disse — questo non voglio. Ci possiamo parlare lo stesso, ma non devi più fare così. Io voglio essere onesta e non tradirò mio marito neppure con un bacio.

— Hai ragione! — soggiunse l'uomo convinto. Perdevo la testa.

E si allontanò lasciando sola la donna.

Ella lo vide allontanarsi e si sentì presa improvvisamente da tutta la sua tristezza e una lagrima spuntò nei suoi poveri occhi rossi.

***

Allo sbarco gli emigranti di terza classe furono adunati tutti sopra un unico vaporetto e portati all'Isola per la visita sanitaria e per il controllo personale dei documenti, prima di avere libero ingresso in terra americana.

Alla visita medica, gli uomini in una sala e le donne in un'altra, furono fatti spogliare in fretta e i medici li passarono ad uno ad uno come sotto un giogo. Più in fretta ancora furono fatti rivestire e fatti uscire e si confusero tutti, uomini e donne, in una gran sala dove furono incolonnati dentro varii steccati paralleli che avevano lo sbocco lontano, nel fondo, dove ad un tavolo un impiegato richiedeva i documenti e voleva vedere il denaro.

Perchè per poter sbarcare era necessario che almeno ciascun emigrante possedesse la somma di venti dollari.

In quella fretta e in quel groviglio d'uomini, appena usciti dalla visita medica Giovanni e Gioachino si trovarono dappresso.

— Oh! ci rivediamo! esclamò il gigante. Chissà dov'è mia moglie!

— E' là — rispose Gioachino — e alzò la destra a indicare la donna che aveva gli occhi rivolti allora.

In quel momento avvenne una spinta e Gioachino sentì gravare tutto sopra di sè il corpo del compagno.

— Si soffoca! esclamò.

— Non è nulla! disse Giovanni e si avviò a spintoni verso la sua donna.

S'incolonnarono così in diversi posti e Gioachino restò solo fra sconosciuti.

Venne il suo turno, tutti gli emigranti che stavano davanti a lui in fila indiana, erano passati dall'uomo seduto al tavolo, e poi per un cancelletto erano usciti e indirizzati chi di quà chi di là, per diverse vie.

Gioachino ignorava a qual sorte portassero le diverse uscite. Capitò davanti all'uomo che lo guardò fisso e si sentì obbligato a togliersi il berretto.

— Ebbene, chiese l'uomo, dove andate?

— In Pensilvania.

— In che paese?

— In qualunque paese dove ci sia delle miniere.

— Non conoscete nessuno?

— Nessuno.

— Non avete contratto di lavoro?

— Che contratto?

Egli non sapeva che la legge proibisce l'ingresso a coloro che giungono in America senza un contratto di lavoro già conchiuso.

— Va bene: avete del denaro?

— Sì.

— Mostratelo.

(Continua).

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA,,

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

ALBERGATORI! fate della reclame su "IL MARE,,

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

Telefono 52

(Proprietario CASINI)

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Abbonatevi e fateabbonare

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop. P. Girelli*

GENOVA

Ristorante S. Gottardo

Ritrovo famigliare - Scelta cucina

VIA S. SEBASTIANO, 8

Propr. Gilardenghi

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria rivolgetevi allo

Stab. d'Arti Grafiche

.. "TIGULLIO,, ..

Rapallo - C.so R. Elena - Tel. 56

Economia, eleganza, buon gusto in stoffe, pellicceria e confezioni, si trovano alla .. .. ..

"CASA DELLA MODA"

Sorelle Trabucco

RAPALLO :: Piazza Garibaldi

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10 tutti i giorni dalle 14 alle 16.

ABBONATEVI

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in

CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

"Villa Salus,,

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Fate della réclame sul "Mare,, - ne troverete il tornaconto.

Agenzia Internazionale

Alberghi, Ristoranti, ecc.

DIRETTA DA

Luigi Beatrizotti

Perito Giudiziario nel ramo Alberghiero

GENOVA - Salita Pollaioli, n. 14-3 - GENOVA

Rappresentanze e Commissioni - Cessioni

Affitti - Esercizi congeneri

Si fanno servizi privati per banchetti e soirées

TELEFONO 24-605

Rinnovate l'abbonamento :: Diffondete!

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo

della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli,,

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 935

RAPALLO, 5 Febbraio 1927 (Anno V)

Conto corr. colla Posta

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» sostenitore . . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» sostenitore . . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO

Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56

FONDATORE:
PILADE PASSALACQUA

IL MARE

.Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5 a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

La vittoria

Il Prestito del Littorio è stata completa. La fede ha operato il miracolo. La cifra della somma raccolta, tre miliardi e centocinquanta milioni e il numero di tre milioni di sottoscrittori, provano come tutto il popolo italiano abbia voluto partecipare al Prestito con entusiasmo e non soltanto per compiere un dovere, ma per un buon affare. La vittoria finanziaria segna ed indica altre vittorie. Il fascismo è ormai l'anima nazionale. La rinascita, scaturita dalla prima riscossa, si avvia per larghe vie verso un compimento che non potrà mancare. Tutto il destino della Patria sta ormai nello svolgimento dell'azione fascista che, rinsaldate le basi della vita nazionale, pacificati gli animi, bada ora alla ricostruzione delle fortune migliori. E questa non è un'asserzione vana: tutti gli italiani ne sentono la verità profonda. Lo provano le due cifre surriferite. Il danaro non si getta a occhi chiusi e a mente leggera. Si pensa, si ragiona, si calcola. Il popolo italiano prima di sottoscrivere ha ragionato. E nel breve spazio di tempo, che va dal 18 novembre 1926 al 31 gennaio 1927, si è recato in numero di oltre tre milioni a sottoscrivere tre miliardi e centocinquanta milioni; vuol dire che il ragionamento e il calcolo lo ànno convinto ad aver fede incrollabile, indiscussa, tenacissima nell'opera del fascismo. E allora si può gridare alto che la vittoria è stata completa. Ed è il fascismo che ancora una volta à vinto.

Il Tribunale Speciale

ha dato inizio alle sue udienze e già à pronunciato delle leggere condanne. Il Paese sente che la legge è stata severamente instaurata e che era necessario che ciò avvenisse. La disciplina imposta alla Nazione per il benessere collettivo, la normalizzazione della vita nazionale, secondo i nuovi principi della dottrina fascista, che mette lo Stato sopra gli individui e non in contrasto di essi, dovevano anche imporre la difesa più sicura contro i nemici interni. La rivoluzione è stata fatta e gli ultimi restii a riconoscerla dovevano ben essere obbligati a convincersene. La legge speciale si è imposta da sè. La purificazione dell'ambiente nazionale si compierà a mano a mano. Intanto la nuova generazione si forma educandosi alla vita nuova. Per essa sarà inutile l'esistenza del Tribunale Speciale, che è però oggi necessario. La delinquenza antistatale e antifascista ha la vita contata e ad abbreviarne i giorni di esistenza il fascismo ha voluto formare esso il suo Tribunale. La libertà non ne scapita: è la licenza antinazionale e antidemocratica, la licenza apportatrice di rovina, che viene punita. Colla severità della legge si impone ai superstiti barattieri della falsa idea umanitaria, una più chiara e onesta via di condotta.

Salvemini e C.

Dovrebbe questo nome essere scordato. Oramai la schiera dove egli combatteva si è assottigliata e dispersa, per le lontane vie dei senza patria. Ma ancora a volte quel nome, e altri della degna compagnia, saltan fuori sulla cronaca e vengono pronunciati, direbbesi, con senso di disgusto. Oramai hanno perduto il suono di una volta. Giova forse soffermarsi ad analizzare il motivo psicologico. Prima erano come un simbolo di lotta, se non del tutto onesta, almeno certo non del tutto sleale. Poteva anche credersi che veramente questi uomini fossero degli umanitari che sentissero di amare il popolo degli umili, in dissenso con altri. Non si voleva scendere fino in fondo e crederli dei farabutti. L'odio invece che covava nei loro cuori, la bassa materialità del loro sentimento li spinse molto giù e la loro rovina fu completa quando si fece palese il loro istinto di depredatori. Costoro si pascevano tutti del sangue di quell'umanità che volevano difendere. L'internazionalismo era per loro un'arma per abbattere l'ordine e dalle macerie trarre un utile. Ora che sono dei vinti, si danno tutti alla delinquenza. Diventano assassini. Ancora ieri in America, di notte, in agguato, ànno sparato per uccidere. Lo sforzo vano del loro livore semina intanto nuove vivissime simpatie verso i fascisti che lontano difendono la Patria.

La "Garibaldi,, fascista

Un articolo dell'*Impero* ricorda l'attività del Giulietti e di quella che fu la Cooperativa « Garibaldi » e alla sua trasformazione da parte del fascismo. Il denaro della gente di mare, non serviva certo a chi navigava sul serio. La cricca giuliettiana aveva le sue mire e i suoi interessi, a cui servivano le masse marinare, davanti a cui si sventolava sempre invano il cencio rosso della rivoluzione proletaria. E se la massa richiedeva miglioramenti, erano dati estorcendoli ai governanti di allora e portando alla rovina l'industria marinara. Ora il salvataggio della « Garibaldi » è stato compiuto. E' mutato lo spirito e il bilancio finanziario dimostra un utile finanziario immenso. Sulle navi si lavora con disciplina e si risente la fierezza di inalberare la bandiera italiana. Anche lontano, per i mari stranieri, i marinai sentono che l'Italia è più grande e ne danno il merito al fascismo che alla difesa di tutti indistintamente gli italiani ha indirizzato la sua meravigliosa azione.

Clemme.

GENOVA DI BALILLA
"LI BACICCINI,,

I.

Il miglior ritratto dei genovesi nella generalità e normalità, mi sembra quello del Millin:

« ....vivono senza fasto e con semplicità, son sempre vestiti di nero.... I padri di famiglia lavorano costantemente ad accrescere le proprie sostanze: tale occupazione li preserva dai vizi e dalle calamità che accompagnano l'ozio. Se tutti i giorni risparmiano, non per questo mancano, all'occasione, di spendere somme cospicue per maritare i figli, per costruir palazzi che abbelliscono la città e case graziose che ne rendono deliziosi i dintorni.

« La prudente amministrazione dei beni acquistati nell'attivo commercio e nelle grandi speculazioni, lor da i mezzi di fondar scuole, d'alzar chiese, di soccorrere l'umanità sofferente, d'aprir ricoveri alla miseria.

« Se l'avarizia avvilisce l'anima, l'economia ha sempre un bel pregio, quand'è sorgente di beneficenza e di saggia liberalità ».

Ma il Millin venne tardi; tanti che lo precedettero non ebbero tanta equanimità e temperanza.

Sembra che il presidente Des Brosses non trovasse tempo e modo di giudicare il carattere genovese, o che volesse schermirsi da responsabilità personali.

« Gli uomini sono, si dice, così superbi come la città, e le loro cortesie, quando pur ne fanno, non vanno più giù della epidermide.... ».

Non si sbracciavano, con qualche ragione, all'arrivo d'ogni filuca che portasse un suddito di re Luigi....; ma lasciamo andare: l'accusa di superbia fatta ai genovesi è antica quanto infondata.

Lo *spione chinese* scriveva imperterrito: « I genovesi passano per la gente più perfida d'Europa..... Innanzi tutto i genovesi amano il denaro, in secondo luogo adorano Dio.... non v'ha buon costume tra questa gente, perchè in un paese dove l'amore del guadagno è la passione dominante, l'avarizia diventa la misura di tutti i vizi ».

Tolti gli edifici, nulla trovava di grandioso: « tutto è piccolo fra questa gente »; fra la magnificenza dei palazzi vedeva « dei piccoli individui seppelliti nel loro nulla ». Ovunque un'aria « cupa e lugubre »! Uomini e donne tutti neri: « i burloni — meno male — dicono che i genovesi portano il lutto della buona fede ».

« I nobili hanno un aspetto così meschino, il mantelluccio di seta che portano sulle spalle è così corto e così stretto, che qualcuno ha voluto concludere che non c'era stoffa abbastanza nella loro mente per far di loro dei grandi politici o degli abili magistrati ».

Eppure, poco dopo, parlerà del loro « spirito attivo e irrequieto »!

U. Dupaty si spiccia, facendo eco allo Chevrier: « I genovesi sono vendicativi e la maggior parte degli assassini non sono delitti, ma giustizia per essi »!

« ...A Genova non vi è madre, nè figlio, nè fratello: vi sono eredi e collaterali.... è la città della contraddizione; vi è tanto libertinaggio che i costumi appariscono irreprensibili: vi è tanta gente che governa che non vi è più governo: tanti preti e ben poco di religione: tanta elemosina che i poveri e gli accattoni pullulano ».

La voce cara di Goldoni s'alza a protestare: « Genova abbonda egualmente di virtù e di ricchezze: e l'uno e l'altro di questi pregi la rendono rispettabile e invidiata ».

Nessun vuol dire che nelle malignità e nelle esagerazioni non fosse grano di vero, ma vi consiglio a non giudicare Genova settecentesca sulle informazioni di quei forestieri che Salvatore di Giacomo mirabilmente definì « commessi viaggiatori della critica per progetto ».

II.

Steva De Franchi, che passa l'autunno al suo ufficio in Dogana, e invidia l'abate Conti, vuol dirci che sarebbe ingiusto calcare il tipo del giovane patrizio genovese sul parimario eroe del « Giorno ».

Un forestiere ci ha dichiarato che in nessuna città la gioventù era men scostumata che a Genova; che tutta era impiegata nel commercio o al servizio dello Stato.

Al *tutta* diamo la tara, e per buona parte ammettiamo che prendesse con mediocrissimo zelo e con scarsa serietà il suo ufficio, quando non le riuscisse di passatempo; che lasciasse ai vecchi le più gravi cure e il gran concetto dei pubblici magistrati.

Io non so qual giovane di qual secolo abbia mai preferito gli affari di Stato, loro sacrificando cordialmente « il passeggio nelle strade nuove, i ricevimenti, le accademie arcadiche, il soggiorno nelle ville seicentesche pensose e silenti fatte liete dalle risa e dai colloqui delle damine incipriate e dei codinati cavalieri.... »!

Tutti quanti siam disposti ad ammettere che più dei protocolli e degli atti governativi dovevan divertire gli adorni salotti e il cinguettio francese delle padroncine di casa.

Deplorevole, ma umano più che settecentesco! Allora s'esagerava, è vero: la Corsica insorta e Sanremo in armi, chiedevano quell'attenzione che prodigavansi agli strepitosi cambiamenti della moda, alle mantelline spagnuole o polacche, ai manichini marocchini e turcheschi; possono indignare cento e cento bamboccioni che portano a « barchesare » le languidette cugine, sulle galere della Repubblica, mentre navi e uomini sembran richiesti a ben altri sollazzi.... Ma la galea d'oro, tutta lumi e bandiere, serra di galanti eroi, giardini di dame, oramai poteva bastare — si è detto — appena alle *barchesate*.

Il male consumava la Repubblica, ma se i suoi figli potevan tutti assumere la compunta riserbatezza consigliata dal caso mortale, non è detto che potessero guarirla.

La Repubblica moriva lentamente; nessuno lo pensava, ma moriva anche tutto un mondo, e questi nobili genovesi che stavano agli usi e alle sorti del secolo, non dobbiamo aggravarli del senno di poi....

Sproposito costante nostro, chè, da un'alta pila di anni, guardiamo in giù!

Venne la rivoluzione.... Ma è sciocco credere che l'avrebbero evitata Steva e Minetta se non s'abbracciavano sotto il tendone di poppa!

La Rivoluzione fu un uragano che scatenò ire nuove, e appunto perch'erano nuove non potete esigerle dal mondo vecchio, e proprio particolarmente dai due o trecento giovanotti che a Genova volevano godersi il mondo vecchio e il sangue giovane, pensando al *dies via* come ci ha pensato sempre tutta la umanità a tavola, a teatro, in un salotto o altrove.... con dame!

L'anacronismo spirituale è sempre un pregiudizio tiranno, che isterilisce la simpatia necessaria per giudicare altra gente di altri tempi.

Peggio s'è inasprito dal pregiudizio sociale.

Noi siamo terribilmente vecchi e arcigni coi giovani; dico con chi ci ha preceduto.

« Quest'era la nobiltà genovese del settecento: indegna della sua patria, del suo passato, delle sue grandi memorie, del suo avvenire: e solo il Governo da essa costituito era degno di lei ».

Io vorrei dire invece: altrimenti anche la nobiltà genovese non poteva essere nel settecento, nè bastava il Governo a mutarsi, a mutarla, a mutar il secolo e l'avvenire.

III.

Spesso la nobiltà, generalmente autoritaresca-bonaria col popolo, diventava altezzosa coi cittadini che più s'ingegnavano a salirle allato.

Non mancavano prudenti e prèvidenti, specie dopo la rivoluzione del '46-'47, che nella concordia dei due ordini vedevano la miglior garanzia dello *statu quo* contro gli umori ribelli della piazza; ma se questa miglior politica parve accentuarsi negli ultimi tempi della Repubblica — disgraziatamente tardi — quando lievitavano nella borghesia le idee francesi — bisogna riconoscere che troppi durarono lunghi anni a inasprire il risentimento del ceto cittadinesco, più sensibile e impermalito dell'ostentato pregiudizio nobiliare.

I vecchi patrizi, ammansiti dall'età, dalla religione, dalle umane vicende, per praticità, industria, opportunismo — chiusi nel *sancta sanctorum* dell'intangibilità il grado, il sangue, il titolo — usciti spiritualmente dalla vecchia Spagna per rientrare in Genova pratica, o pensosa, trattavano con decente cordialità il ricco negoziante, il decoroso cittadino. Le toghe giravano a Banchi, in Portofranco, in Darsena; curavano gli affari, e si sa che Mercurio non tratta a stemmi, ma a scudi.

Riservavano la boria ai crocchi particolarissimi dove non circolavano che tabacchiere marchionali; ma negli *scagni* deponevano le vesciche di fumo per trattar dell'arrosto, senza eccessivi complimenti.

Moltissimi giovani, o più giovani, o incartapecoriti nell'ozio e sul blasone, non sapevano, invece, smettere mai cert'arie che inasprivano i cittadini più suscettibili.

S'è visto, nel '600, ordinare reciprocità di saluto. Ciò non impediva che la nobiltà scapestrata prendesse un gusto matto a *citronare*, a bersagliar con bucce d'aranci e di limoni, gli onesti gravi commercianti che passavan da S. Siro — cuore del sangue azzurro — diretti a Banchi.

Nel settecento i boriosi insistevano, duri duri, sprezzanti, a testa alta.... Sopratutto coi « cittadini », dico, chè la plebe viveva a sè, più temuta e rispettata che non si volesse lasciar trasparire.

Innumerevoli incidenti dimostrano l'ostentazione patrizia e il risentimento borghese.

Al Governo giungevano sempre lamentele, proteste, moniti, e il Governo se ne preoccupava per quelle ragioni che sappiamo, non mancando mai di raccomandare cortesia, tolleranza, civiltà.

Era però sempre il magnifico marchese che insegnava al magnifico rampollo rispetto agli inferiori: il conte zio che predicava a quello sventato d'Attilio.

« *Serenissimi Signori* — diceva un biglietto di calice verso il '65 — la vera risorsa e difesa della Repubblica è stata nei secoli addietro e nel corrente specialmente nel 1746 l'amore dei Patrizii e dei soggetti dell'ordine civile, i quali sono quei che hanno contenuto la plebe e salvata la Repubblica. Questo amore però bisogna coltivarlo colla giustizia e colla cortesia. Ma certe faccie gialle e melanconiche che vengono salutate dai cittadini i più distinti, mai rendono il saluto e passano diritti senza neppure fare un minimo cenno, com'è accaduto jeri sulla piazza di Banchi. VV. SS. Ser.me ben possono immaginare quali sieno i discorsi che si tengono nei ceti di persone civili, e quanto si rendono abbominevoli i Patrizi. La carestia ed i guai gravissimi della Repubblica esigerebbero che VV. SS. Ser.me facessero ricordare al Minor Consiglio un punto così importante per sottrarre l'Ordine Nobile dalla odiosità che va ogni giorno più crescendo ».

Altri osservava: « I signori veneziani non meno nobili che ricchi di noi, pure nell'associarsi con qualsivoglia cittadino sono cordialissimi.... ».

Ma i nobili veneziani avevano la soddisfazione d'un incontrastato dominio sul popolo, mite, docile, manieroso, servizievole: i magnifici genovesi non potevan farsi valere che superbiando i civili. Del popolo avevano paura.

IV.

Un « popolo » (voglio dire la gran massa anonima della cittadinanza), un « popolo settecentesco » non c'è: non lo vedo; cioè ne vedo tre, i tre *ordini*, assolutamente, se non egualmente, estranei fra loro.

Il teatro dei secoli presenta sì delle mutazioni, ma tutte sul palcoscenico, dove la nobiltà giuoca il dramma o farsa che sia, mutando gesti, vesti e politica come impongono la moda forestiera e le circostanze... pur forestiere. Il popolo no..... Il popolo non è neppure in teatro: s'affolla agli assiti, guarda dai cancelli, o non guarda neanche più: vive a sè, commenta ogni tanto: guarda entrare ed uscire le maschere.

In platea v'è la nobiltà povera e la borghesia: il signor Agostino Connio: Balilla no.

Balilla è del '700? Cronologicamente non oso dubbio, ma spiritualmente ricorda il giudizio di Carlo Botta: nessun popolo degenerò mai meno del genovese. Il popolo lavora, fa dei figli, vive tra la casa e il *carruggio;* stenta sotto il carico della famiglia e delle mercanzie; se ne prende un gotto ogni tanto; venera Maria Santissima e la *Majolin;* va ai Santi secondo la stagione, e finisce come tutti i poveri nelle fosse della Foce.

Il settecento ce lo siamo fatto con parrucche e cipria, broccatelli e portantine, nei e minuetti, arcadi e cicisbei, paniere e madrigali, abati, cioccolatte, spinette e codini. Il popolo non ne ha, non ne usa: vede e passa... È settecento poco o nulla: è d'ogni età e umanità: non ha stile mutevole; stile secolare. Ha un'anima originale e tenace nelle tradizioni che ha imposto; s'adatta un poco, ma è piuttosto spettatore che attore.

Eppure s'improvvisa grande attore, senza trucchi e guardaroba, coll'unico buttafuori del sentimento commosso; all'ora dell'occasione, quando amore od odio spira.

Non muta col tempo e l'aria: ama la Patria e l'esalta con egual fierezza in Portoria o sul Po. Ha misteriosi archivi nella mente e glorie fiammanti nel cuore.

A Torino, l'inviato Agostino Pinelli si portò per servitore un portoriano poco adatto a sopportar livrea e pazienza.

Colà *baciccino* — cioè Battistino — era sinonimo innocentissimo di genovese.... Innocentissimo.... ma si sa che il tono fa la musica!

— *Ecco là li baciccini!* — ebbe a dire un ussaro del conte Maffei, capitano dei dragoni di S. M. sarda.

Il Baciccino rispose con una tempesta di legnate.

Raccontasi un altro *baciccino* abbia polemizzato con un causidico piemontese, nel Duomo di San Giovanni, proprio con quell'erudizione che gli presta prete Checco.

Il cavalocchi voleva mostrargli certi stendardi presi ai genovesi, e, a sua volta, il Baciccia persuaderlo che non tutte le bandiere sono acquistate in giusta guerra, e che Savoia sapeva benissimo come pesasse la man di Genova.

Amedeo Pescio.

(Continua).

La Principessa Elena
e il Principino Michele di Romania

Cliché g. c. dal *Secolo XIX*. (Fot. Diotallevi - Rapallo).

Nel pomeriggio del giorno 31 è ritornata a Rapallo S. A. Reale la Principessa Elena di Romania, proveniente da Firenze dove era rimasta due giorni presso i famigliari colà residenti.

Il viaggio da Firenze a Rapallo venne compiuto da S. A. in automobile ed in compagnia del fratello Principe Paolo, che prese alloggio pure esso all'« Excelsior Hotel ».

Mercoledì scorso S. A. la Principessa Elena è nuovamente ripartita in automobile alla volta di Firenze. Ritornerà pertanto prestissimo a rigodere, nel pieno affetto del piccolo figlio, il clima dolce e temperato della nostra città. Il suo ritorno è collegato al quasi certo prossimo arrivo del consorte Principe Carol a Rapallo per visitarvi il figliuoletto Michele.

Non si esclude perciò che, anche per l'intervento di personalità italiana, sia probabile la riconciliazione tra i due augusti Principi nella nostra stessa città, e ciò anche in rapporto con le continue precarie condizioni di salute di Re Ferdinando di Romania.

Il Principino Michele dopo le frequenti passeggiate nei primi giorni del suo arrivo, sosta ora più a lungo nell'albergo. Non perde peraltro la sua graziosissima infantile gaiezza e dimostra viva simpatia ai baldi carabinieri di guardia alla sua regale personcina, salutandoli volentieri e spesso dalla veranda e dai terrazzi dell'« Excelsior », portando con grazia biricchina la mano al capo in segno militare. Il *cliché* che pubblichiamo ritrae Mamma e Figlio mentre escono dall'« Excelsior Hotel ».

. Abbonatevi.

www.internetculturale.it

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo, 1

L'interessamento dell'on. Lessona per la zona di Chiavari

(*Zio*). — Apprendiamo con vivo compiacimento e ne informiamo i lettori, la notizia che riflette importanti lavori pubblici della vallata dell'Aveto e plaudiamo al nostro valoroso deputato on. Dott. Alessandro Lessona che, pur occupato dai molteplici impegni recentemente conferitegli dal Partito nella nuova provincia di Savona, non tralascia di occuparsi con passione della nostra città e di tutto il Circondario della circoscrizione di Chiavari, a tutela dei vitali interessi generali.

S. E. l'on. Giurati, ministro dei lavori pubblici, comunica all'on. Dott. Aless. Lessona che per gli atti concernenti la proposta di variante della strada provinciale nell'interessamento dei comuni di Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto erano già state chieste notizie all'ufficio del Genio Civile di Genova e l'on. Ministro assicura al riguardo il migliore e più benevolo interessamento per la soluzione del caso.

Veglionissimo della Stampa

Anche quest'anno verrà organizzato l'ormai tradizionale Veglionissimo della Stampa. La festa di Tersicore, per la quale è vivissima l'attesa, avrà luogo il 13 del corr. mese. Il Sindacato della Stampa nulla trascura perchè la veglia danzante riesca, come negli altri anni, ottimamente.

Onorificenza

Ben volentieri portiamo a conoscenza dei lettori come la nostra città abbia potuto anch'essa affermarsi all'Esposizione d'Arte e Lavoro applicati all'Industria (Firenze 1926) per mezzo dell'Hotel Negrino che vi ottenne la medaglia d'oro.

La meritata onorificenza viene a premiare tutta una attiva ed encomiabile opera del sig. P. Girelli, prop. dell'Hotel Negrino e vero animatore della industria alberghiera nella nostra città. Al sig. Girelli pertanto i nostri più vivi complimenti.

Nomina di Guardie Daziarie

Il Commissario Prefettizio, dovendosi provvedere alla nomina di dodici guardie daziarie, comunica che gli aspiranti a tale nomina dovranno presentare domanda (in carta da bollo da L. 2) entro il 29 febbraio p. v. corredata dai prescritti documenti come dal bando pubblicato.

Il magnifico risultato della sottoscrizione al Prestito nelle Civiche Scuole Elementari

La sottoscrizione al Prestito del Littorio nelle nostre Civiche Scuole Elementari ha avuto un risultato veramente degno di ammirazione. Le somme sottoscritte nelle diverse scuole dagli alunni e rispettivi insegnanti sono le seguenti: Insegnanti L. 8200; Alunni Scuole Urbane Maschili L. 24400; id. Femminili L. 1300, idem Miste di Ri L. 20300; idem Miste di Sampierdicanne L. 6700; id. id. di Caperana L. 1000; id. id. di Rovereto L. 13000 - Totale L. 86600. Tributiamo volentieri un nostro sincero elogio ai piccoli alunni ed ai loro educatori.

Quindicinale su generi alimentari diversi

I prezzi da praticarsi per la prima quindicina di febbraio c. m. pei seguenti generi saranno: Pane: forme da 150 a 200 grammi al kg. L. 2.40, forme inferiori agli 80 grammi al kg. 2.80; Farina di grano tipo unico al kg. 2.40; Riso camolino di prima qualità al kg. 2.00, id. comune corrente (mezzagrana) al kg. 1.70; Pasta bianca di semola SS. al kg. 3.30, id. scura al kg. 2.80; Fagiuoli secchi bianchi detti bombonini al kg. 1.50; Patate al kg. 0.70, id. di Santo Stefano al kg. 0.90; Cipolle comuni al kg. 0.60, id. di Massa al kg. 0.80. Il riso Vialone, quello Maratelli nonchè le paste di lusso e quelle di Napoli restano fuori calmiere. Ogni spaccio dev'esssere sempre provvisto del genere calmierato, altrimenti dovrà fornire al compratore al prezzo di calmiere generi di qualità superiori. I venditori di verdura dovranno tenere in vendita patate comuni e cipolle comuni; i venditori di legumi secchi i fagiuoli bombonini.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Fermate il Contagio

Scabbia, psoriasi ed eczema sono contagiosi: badate di prevenire l'espandersi del male. Curate con l'Unguento Foster questi disturbi irritanti della pelle, appena ve ne accorgete ed evitate così molta irritazione e sconforto non necessario. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso l'Antica Agenzia Quaquaro (Piazza Mazzini)

In margine alla cronaca

Il viaggiatore che scende (specialmente di notte) alla nostra stazione ferroviaria, trova abbastanza fastidiose quelle palme ornamentali poste lungo la banchina tra i binari. Se tali piante servono per l'estetica dell'ambiente, sono anche ingombranti. Si pensi a toglierle o a sostituirle con altre più adatte.

Le estremità del sottopassaggio, della stessa stazione ferroviaria, dovrebbero essere coperte da una tettoia, eliminando l'inconveniente frequentissimo dell'acqua che scorre sui gradini quando piove, e del sole che vi dardeggia a piacere nella canicola estiva. In un centro climatico di prim'ordine non si dovrebbe battere il tamburo per dei simili provvedimenti così opportuni.

***

Non c'è cosa gaia e gentile in Riviera, dei giardini e delle ville lussureggianti di verde e profumate di fiori. Perchè la pro loco, che va incontro a tante necessità del nostro paese, non promuove una gara tra i proprietari di giardini e di ville per stimolarli ad ornarli con abbondanza di piante e con senso d'arte? Lo straniero che spalanca tanto d'occhi e aspira a pieni polmoni tutte le volte che intravvede, lungo il suo peregrinare nei dintorni cittadini, certi angoli di paradiso... terrestre, potrebbe ben dire che la perla del Tigullio non ha rivali nel mondo.

***

Lungo la spiaggia di Via Regina Margherita ci sono ancora dei relitti dell'ultima memorabile mareggiata che vi sembrano posti per farveli marcire...

E ci sono certi torrentelli che irrigano quella medesima spiaggia luminosa con acque... chiare e fragranti.

Li vedremo scorrere e gorgogliare in eterno? E. C.

Revisione liste Elettorali Politiche

Con la revisione di quest'anno della lista elettorale Politica, gli elettori politici nel nostro Comune per l'anno 1927 ascendono a 3118, divisi in sei sezioni come segue: Sezione 513 (1.a) N. 571, Sezione 514 (2.a) N. 565, Sezione 515 (3.a) N. 695, Sezione 516 (4.a) N. 398, Sezione 517 (5.a) N. 489, Sezione 518, (6.a) N. 400. Vennero cancellati N. 75 elettori, perchè non più residenti o deceduti, vennero inscritti N. 70 elettori.

La commemorazione Francescana

I Rev. Padri Cappuccini stanno organizzando per quest'anno, data ancora da destinarsi, una solenne commemorazione di S. Francesco d'Assisi, in ricorrenza del VII Anniversario della Sua morte. Per la raccolta della somma per i festeggiamenti, e per le spese varie venne inviato a tutti i cittadini un fervido appello, perchè concorrano alle onoranze che si faranno per il Grande Santo.

Note tristi

Dopo lunga e penosa malattia che lo ha fiaccato lentamente ed inesorabilmente, è morto lunedì scorso Lipari Vittorio, noto e attivo commerciante della nostra città. I funerali che ebbero luogo mercoledì, riuscirono imponentissimi per l'intervento di un lungo stuolo di estimatori e amici.

Alla famiglia inviamo l'espressione sincera del nostro profondo cordoglio.

Incuria stradale

Abbiamo ricevuti vari reclami dagli abitanti delle vie Maragliano, e Dogali per lo stato veramente deplorevole in cui si trovano dette strade. I marciapiedi in vari punti sono rotti, mancando di piastrelle, oppure tanto malferme che sotto la pressione del piede del passante schizzano dalle connessure acqua e fango. Le strade sono guaste in vari punti con dei fossi tanto da rendere penoso il transito ai veicoli. In periodi di pioggia poi l'acqua male incanalandosi nelle converse va a formare pozzanghere di acqua e fango; nella buona stagione v'è l'inconveniente della polvere che si solleva a nuvoli. Sono vie secondarie, e di relativa importanza, ma per questo non si debbono lasciare nel più completo abbandono, dato che i cittadini che abitano in dette vie pagano pure le loro brave tasse! Gli inconvenienti accennati li rivolgiamo al nostro Commissario Prefettizio con la certezza che vorrà provvedere.

Veglioni

Veniamo informati che per il prossimo carnovale, la direzione del Teatro *Savoia*, sta organizzando una serie di serate danzanti (veglionissimi) con maschere, che siamo certi avranno un grandioso successo. La platea sarà per l'occasione trasformata con originalissimi addobbi, e così per i palchi verranno dati ricchissimi premi. Di questi avvenimenti ne riparleremo prossimamente, e diffusamente, pubblicando il programma delle feste.

Nella Società Reduci e Militari in Congedo

Domenica scorsa i soci della Società di M. S. Reduci e Militari in Congedo, radunatosi in assemblea generale ordinaria dopo la relazione morale e finanziaria, procedettero alle elezioni del nuovo Consiglio Direttivo. Furono eletti all'unanimità i soci: a *Presidente* Cav. Germain Alfonso; a *Vicepresidente* Reisoli Canzio; a *Cassiere* Lastreto Bartolomeo; a *Segretario* Tassara Gerolamo; a *Vicesegretario* Rocca Siro; a *Consiglieri*: Agrifoglio Carlo, Anarratone Luigi, Bavestrello Amedeo, Chiappelli Giuseppe, Chiodi Giuseppe, Tassara Paolo; a *Sindaci*: Barchi Giuseppe, Grillo Innocenzo, Pastine Gio Batta.

Auguri ai nuovi eletti.

Programma musicale

La nostra banda cittadina «Cristoforo Colombo» diretta dal Prof. Alessio Luigi, domani domenica 6 corr. dalle ore 15 alle ore 16.30 nel chiosco Costantino Luxardo in Piazza Vittorio Emanuele svolgerà il seguente programma: 1) Marcia sinfonica - *I diavoli rossi* di N. N. — 2) Fantasia - *Rigoletto* di G. Verdi — 3) Duetto finale ultimo - *Aida*, trascrizione per banda di Luigi Alessio — 4) Fantasia - *La Wally* di Catalani — 5) Marcia - *Principe di Piemonte* di Manente.

Stelloncini di cronaca

Nuovo orario di Autoservizio per Portofino. — L'orario invernale delle partenze dell'autobus per Portofino venne modificato quanto segue: Ore 7.30 - 8.30 - 10.30 - 11.30 - 14.30 - 15.30 16.30 - 17.50. Nei giorni festivi venne stabilita la corsa con partenza alle ore 9.30.

Nuovi vigili Urbani. — In questi giorni vennero assunti quali vigili urbani per la nostra città i sigg.: Vichi Salvatore di Chiusdino e Nicoletto Giovanni da Lussempopolo. Con questi nuovi aggiunti il Corpo dei vigili Urbani viene formato da sei membri oltre il Capo Guardia.

Beneficenza. — Il sig. Luigi Costa residente alla Repubblica dell'Uraguay ha inviato lire 500 alla P. A. Croce Verde e lire 500 alla Società Filarmonica «Cristoforo Colombo».

Per il Gas. — Il nostro Comune ha recentemente stipulato per la somma di lire 81.592,75 con regolare contratto pubblico l'acquisto di tutti gli immobili e gli impianti estinti nel territorio della nostra città compresa la stazione gazometrica in località Madonnetta.

Edilizia. — Appena ultimati il lavori d'ingrandimento, di trasformazioni e di restauro nell'ex sede del Comune, sita in Corso Umberto, di proprietà dello Asilo Infantile; il 1.o e 2.o piano saranno destinati al Comando della Regia Finanza, col relativo accasermamento della truppa ed alloggi ai sottufficiali e famiglie. Il pianterreno e gli ammezzati saranno adibiti per negozi ed uffici.

Al nuovo Cinema "Savoia"

Per stassera sabato e domani domenica, la film italiana della U. C. I. *Cirano di Bergerac*. Superproduzione desunta dal famoso romanzo di E. Rostand; interpreti principali Moglia Linda (Rossana) e Pierre Magner (Cirano). Questo film è il poema vivente dell'amore squisitamente cavalleresco, è un quadro palpitante di bellezza.

Lunedì 7 corr. *Maciste nella gabbia dei leoni*. Lavoro drammatico della Casa Pittaluga protagonista Pagano Bartolomeo (Maciste) e Elena Sangro. Martedì 8 corr. *Catena del cuore*. Lavoro drammatico e passionale con l'artista Pauline Jrederic. Mercoledì 9 corr. *L'ultima carta*. Straordinarie avventure drammatiche interpretate dall'audace artista William Desmad. Giovedì 10 corr. *Il rigattiere di Amsterdam*. Eccezionale lavoro drammatico e passionale superba interpretazione di Diomira Jacobini e Oreste Bilancia. Venerdì 11 corr. *Il vortice fiammeggiante*. Lavoro d'avventure, passionale, che si svolge fra le orgie e il piacere dei tabarins; dramma che si scatena violento e tragico, nella superba interpretazione della bellissima artista Barbara La Marr.

Prossimamente *La Commedia Umana*. Lavoro drammatico con Rodolfo Valentino ed Alice Terry. Prossimamente *Quo Vadis?* Romanzo storico. In preparazione *Il giovane Rahja* con Rodolfo Valentino e *Beatrice Cenci* cineromanzo storico con Maria Jacobini.

Stato Civile di S. Margherita Ligure

Movimento dal 20 gen. al 3 feb. 1927

NASCITE

Maschi 3 Femmine 5 Totale 8

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Adamini Luigi Dorindo di giorni uno — Losi Guido fu Michele d'anni 43 — Barbagelata Teresa di Vittorio d'anni 24 — Valle Giuseppina in Bosoni fu Angelo d'anni 48 — Lipari Vittorio fu Giuseppe d'anni 57 — Trabucco Anna in Crovo d'anni 54.

MATRIMONI CELEBRATI

Morandi Leonida sarto e Orri Caterina casalinga — Rebutti Giuseppe muratore e Caldini Iolanda, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Maggio Remo di Luigi, elettricista con Bosio Teresa di Giuseppe, casalinga — Revello Giovanni Battista, contadino con Roncagliolo Rosa, casalinga.

Dott. GIORGIO AITE
già alle Cliniche di Genova e Vienna
MALATTIE INTERNE
CURE CON PNEUMOTORACE
Annesso Gabinetto di ricerche chimiche e microscopiche
Riceve dalle 16 alle 17
S. Margherita Lig. - Via Roma
(CASA PASSALACQUA)

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Hotel Centrale Moderno
RISTORANTE Prop.ri Ferrari

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA" e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
PIAZZA MAZZINI
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI"
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

Antica Agenzia QUAQUARO
S. MARGHERITA LIGURE - Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, vendite, affitti terreni, ville e appartamenti - Rappresentanze

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Via Gimelli n. 1-1 (Casa cav. Poggi)
Stoffe Nazionali ed Estere
Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.
LAVORAZIONE a MANO

CASA "MIMOSA"
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 - VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 29 gennaio al 4 febbraio 1927:

BAROMETRO Altezza: Massima 775, Minima 763,5

TERMOMETRO centig. est. a Nord — Temperatura: Massima 11, Minima 0

Venti dominanti — Direzione: Nord-Ovest, Sud-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	2
» variabili	3
» nuvolosi	2
» con pioggia	2

PLUVIOMETRO — Acqua caduta mm. 52,—

Oggi e domani al "SAVOIA": S. Margherita Ligure

"Cyrano di Bergerac"
il film che annienta ogni altro film!

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1. Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4. *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche
8. *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia od amministrazione in valori diversi,
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale L. 200.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Banche associate:
Bank of Italy di San Francisco di California - Bovery and East River National Bank di New York (U.S.A.) - Bancitaly Corporation New York.
:: Attività complessive oltre 600 milioni di dollari ::
Agenzia a S. MARGHERITA LIGURE
Piazza Mazzini Telefono n. 42

Cinema "Pro Familia"
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

SABATO 5, DOMENICA 6, LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 1927

La "Metro Goldwyn Films" presenta il primo film interamente a colori naturali ::

Fior di Loto
BUTTERFLEY

Fine e commovente lavoro, d'ambiente giapponese interpretato dalla squisita attrice
ANNA MAY WONG

? DOUGLAS Z FAIRBANKS ?

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

5 Febbraio 1927

Consorzio idraulico di 3ª categoria per la sistemazione del torrente Boate in Rapallo

Avviso d'asta ad unico incanto

Nel giorno di sabato 5 marzo 1927, alle ore 11, in Rapallo, negli Uffici dell'Amministrazione del Consorzio Idraulico di III categoria per la sistemazione del torrente Boate in Rapallo, siti in Via Magenta n. 9 (Palazzo Comunale) innanzi al Presidente dell'Amministrazione del suddetto Consorzio o ad un suo delegato, si procederà al pubblico incanto per lo appalto dei lavori occorrenti alla formazione degli argini e sistemazione del torrente Boate in Rapallo.

Tali lavori sono distinti in due lotti.

Il *primo lotto comprende*: 1) i lavori di allargamento dell'alveo e formazione in terra degli argini, compresi i lavori necessari in muratura, per il tratto del torrente Boate dalla sua origine - confluenza torrente San Pietro - Santa Maria — fino al ponte della ferrovia. — 2) i lavori di sistemazione parziale dei rivi Coreghetta e Fanga. — 3) la sistemazione di un breve tronco dei torrenti S. Maria e S. Pietro.

Il *secondo lotto comprende*: i lavori di allargamento del letto del torrente Boate e la formazione in muratura dell'argine sinistro, e la sistemazione dell'argine destro del medesimo, nel tratto che va dal ponte della ferrovia al mare, oltre i lavori accessori.

L'asta verrà aperta in base alla somma di L. 3.244.558.60 (tre milioni, duecentoquaranquattromila cinquecentocinquantotto e cent. sessanta) per i lavori contemplati nel primo lotto, e di L. 1.349.360 (un milione trecentoquarantanovemila quattrocentosessanta) per i lavori contemplati nel secondo lotto (deliberazione 30 luglio 1926 della Commissione Amministrativa del Consorzio.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 73 lettera *b)* del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e cioè mediante offerte segrete da confrontarsi con la cifra del ribasso-limite prestabilita ed indicata nella scheda segreta dell'Amministrazione del Consorzio. Le dette offerte segrete dovranno essere stese su carta bollata da lire tre e saranno presentate all'asta o fatte pervenire, a tutto rischio dei concorrenti — unitamente alla ricevuta dell'eseguito deposito della cauzione provvisoria nella Tesoreria del Consorzio, sita in Rapallo — Corso Umberto, 8 — in piego suggellato, al Presidente della Amministrazione predetta, per mezzo della posta o di terza persona, non più tardi delle ore 17 del giorno precedente a quello dell'asta. Le offerte che saranno spedite per la posta dovranno essere chiuse in doppia busta e sulla busta interna, anch'essa suggellata, dovranno essere scritte le parole: «Offerta per l'appalto dei lavori occorrenti alla formazione degli argini e sistemazione del torrente Boate in Rapallo. Le offerte — sottoscritte dai concorrenti — dovranno contenere l'indicazione del ribasso percentuale offerto sul prezzo di appalto, ribasso applicabile a tutti indistintamente i lavori, e tale indicazione dovrà essere scritta, oltrechè in cifre, anche in tutte lettere. Saranno nulle le offerte comunque imperfette o condizionate.

L'aggiudicazione, per ciascun lotto di lavori, sarà definitiva ad un unico incanto e si farà luogo al deliberamento — semprechè sia migliorato o almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda di ufficio — quand'anche vi sia un solo offerente. In tutto il procedimento dell'appalto si osserveranno le norme contenute nel titolo secondo del vigente Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità generale dello Stato, in quanto compatibili con le condizioni speciali stabilite dal presente avviso e dal capitolato speciale d'appalto.

L'Impresa aggiudicataria resterà vincolata all'osservanza del Capitolato Generale per gli appalti delle Opere dipendenti dal Ministero dei LL. PP. approvato con D. L. 28 maggio 1895 e sue successive modificazioni, e del capitolato facente parte degli atti di appalto. Il detto capitolato nonchè il progetto, saranno visibili presso l'Amministrazione del Consorzio nei giorni e nelle ore d'ufficio.

I lavori dovranno essere ultimati nei termini seguenti: *a)* entro anni cinque a decorrere dal giorno della consegna, per i lavori contemplati nel primo lotto; *b)* entro due anni a decorrere dal giorno di consegna, per i lavori contemplati nel secondo lotto.

Per essere ammesso all'incanto, dovrà ciascun concorrente far pervenire alla Presidenza dell'Amministrazione del Consorzio suddetta, entro le ore 17 del giorno di Venerdì 25 febbraio 1927, domanda in carta bollata da lire tre nella quale siano chiaramente indicati il suo nome, cognome, paternità, domicilio, nonchè l'oggetto dell'appalto. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti in competente bollo: *a)* certificato generale del casellario giudiziario e certificato di moralità, entrambi di data non anteriore di quattro mesi a quella fissata per l'asta, rilasciati e legalizzati dalle competenti autorità; *b)* certificato di idoneità rilasciato dal Prefetto del luogo ove il concorrente ha eseguito per proprio conto o diretto per conto altrui lavori di natura analoga a quelli da appaltarsi, a norma dell'art. 67 del vigente Regolamento di Contabilità e dell'artic. 2 lettera *b)* del Capitolato Generale per gli appalti dei lavori dello Stato, più sopra citati: *c)* una dichiarazione in bollo da L. 3, con cui il concorrente attesti — indicandone i giorni — di essersi recato sul luogo dove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influenza sui prezzi e sulle condizioni contrattuali nonchè sulla esecuzione dell'opera, e di avere — dopo tutto ciò — giudicati i prezzi rimuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Le Società anonime e quelle in accomandita per azioni, i Consorzi di Cooperative e le Cooperative singole che intendano concorrere all'asta, dovranno produrre tutti quegli altri documenti che sono prescritti nei loro riguardi ed osservare le speciali disposizioni in vigore per la validità dei loro atti. L'Ufficio di Presidenza dell'Amministrazione del Consorzio determinerà con giudizio inappellabile quali tra gli aspiranti possono essere ammessi all'asta ed è riservata a detta Presidenza la piena ed insindacabile facoltà di escludere qualunque dei concorrenti, anche se abbia presentato i prescritti documenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta o pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Tre giorni prima di quello fissato per l'asta sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Rapallo l'elenco dei concorrenti ammessi all'incanto. I concorrenti ammessi che non abbiano fatto pervenire le offerte per posta o a mezzo di terze persone nei modi sopra indicati, presenteranno — aperta l'asta — al Presidente di essa le proprie offerte in piego chiuso ed esibiranno a parte e conteporaneamente le ricevute comprovanti l'effettuato deposito della cauzione provvisoria alla Tesoreria del Consorzio in Rapallo, nello importo di lire 160.000 (centosessantamila) per lo appalto dei lavori del primo lotto, e di lire 70.000 (settantamila) per lo appalto dei lavori del secondo lotto. Non saranno accettate offerte con deposito in contanti o in altro modo. Il deliberatario dovrà presentarsi alla stipulazione del contratto entro il termine previsto dal Capitolato d'appalto ed in ogni caso non oltre cinque giorni dall'invito che gliene sarà fatto dal Presidente dell'Amministrazione del Consorzio; e dovrà, all'atto di detta stipulazione, comprovare di aver versato alla «Cassa Depositi e Prestiti» la cauzione definitiva nella misura del decimo dell'importo delle opere appaltate per ciascun lotto, depurato del ribasso d'asta. Le spese tutte afferenti all'appalto — procedimento d'asta, stipulazione del contratto, bolli, onorari, registro e copie — saranno a tutto carico dell'aggiudicatario.

Rapallo, 2 febbraio 1927.

Il Segretario *Eriberto Milanta* — Il Presidente f.f. *dr. Agostino Canessa*

Il bando d'appalto per i lavori del Boate — bando che sopra pubblichiamo come cronaca del giornale dato lo interesse che presenta per la massa dei cittadini — ci richiama alla realtà dei fatti.

Eravamo da tempo abituati a decantare le bellezze della rinnovata Rapallo ed avevamo lasciata poltrire alquanto la penna nei riguardi del Bogo Il cielo di cobalto, il mare azzurro, le facciate delle case uscite di fresco dal laborioso «maquillage» del muratore e dell'imbianchino, le strade pulite, i viali livellati, i giardini rinverditi, la mirabile passeggiata a mare, le altre opere che la amministrazione ha profuse con attività senza pari e senza precedenti per la nostra città, i... forestieri che non arrivano, ci avevano ammaliato tanto da essere tacciati, oggi, come cattivi rapallesi appunto perchè avevamo posta nel dimenticatoio questa questione di così vitalissimo interesse.

Rimediamo, se in tempo, e ritorniamo in noi, alla realtà terrena, certo meno bella ed apprezzabile di quella altra maliosa di luce, di sole.

Gli argini crivellati del Boate attendono invano dal 1915 — 1915, lo ripetiamo per coloro che lo avessero dimenticato — l'opera del chirurgo e sono al momento pegno macabro della inevitabile dolorosa realtà del domani; se così continueranno a marciare le cose. Perchè tutto, tutto sarà sacrificato ancora all'irruenza terribilmente devastatrice delle acque che potranno riversarsi in piena sconfinata perversa libertà sulla nostra città, facendo scempio anche dei due milioni circa spesi dalla amministrazione per i lavori che oggi tutti osservano, ammirano e giustamente lodano.

Il Consorzio del Boate dà un segno manifesto di vita, col bando che pubblica, dopo l'ultime famosissime riunioni per l'allargamento del perimetro dei consorziati. Allora per ottenere la generale adesione, furono fatte pubbliche e formali promesse che i lavori sarebbero stati iniziati subito. Ne è passata dell'acqua sotto i ponti, ma gli argini sono rimasti nel loro miserevole stato e l'inverno, colle sue pioggie torrenziali, ha tenuto in sospeso l'animo dei cittadini che abitano al centro, ha addolorato l'animo dei frazionisti di San Pietro e S. Anna che ànno vista l'acqua invadere i loro poderi e fondi.

Se il Consorzio ha delle buone intenzioni di lavorare questo deve dire, pubblicamente, con un impegno tassativo di fronte alla cittadinanza. Ma che possa durare così come dura adesso no. A noi cittadini rapallesi, non deve punto interessare se possono esservi dei contrasti più o meno forti, più o meno diretti, più o meno interessati fra le persone del Consorzio, quelle della Amministrazione ed altre private che potrebbero avere utili o disutili con la sistemazione degli argini. A noi poco, anzi nulla, importano queste ed altre possibili cose che vanno a tutto danno di Rapallo, della tranquillità dei cittadini, della vita di quelli altri cittadini che dormono nei fondi di Corso Umberto, di Sant'Anna e San Pietro e che nelle notti quando la tempesta infuria, debbono volgere alla collina — con il cuore che trema sotto l'incubo continuo — per mettere in salvo la vita e qualche pò di bestiame, prima che possa compiersi il triste evento.

A noi preme invece che Rapallo sia difesa subito da ogni incombente pericolo che possa creare un funesto domani, un domani di lacrime, di sangue, di lutti dolorosi. Allora si caverà il senno del poi. Ma il senno del poi non conta, nè fa risuscitare i morti. Rapallesi di nascita e di sangue eleviamo ancora una volta il nostro monito più severo e più forte contro l'inattività del Consorzio del Boate. E giustifichiamo il nostro scatto per le indefinibili ed inqualificabili lungaggini di questa pratica che polarizza in se la vita e la morte di Rapallo. Lo giustifichiamo dicendo che oltre le questioni che appaiono sentimentali — diciamo che *appaiono*, perchè in realtà non lo sono — stanno quelle fondamentali.

Il governo concesse un sussidio — 2 milioni e mezzo di lire — con l'obbligo che i lavori avessero inizio entro una certa data: 15 Novembre 1926. Nulla però si fece. Si chiese al governo una deroga, furono concessi 4 mesi, che spirano il 14 Marzo 1927. Il Consorzio ha quindi innanzi a se un mese di tempo per chiedere — questo ormai è ineluttabile anche se il bando è fissato con scadenza al giorno 5 marzo p.v. — un'altra proroga. Non sappiamo quale viso atteggierà il governo che dopo essersi visto assillato dalle pressioni di ministri ed onorevoli, vede ora la pratica trascinata in lungaggini non più burocratiche di stato, ma locali. Questa realtà, tanto più dolorosa quanto più vera, potrebbe anche essere motivo al governo di non concedere più proroghe e stornare altrimenti la somma già assegnata per Rapallo. Sarebbe il colpo di grazia!

Rimettiamoci dunque allo stellone che ci ha protetti dal '15 in poi, confidiamo nella chiaroveggenza — riguardo le cose rapallesi — di S. E. il Ministro ai LL. PP. ed auguriamoci che il domani ci porti non il vermiglio del sangue, ma il rosso vivo delle rose che adornino in un serto trionfale la nobile canzione dell'opera fecondamente iniziata.

Ed un appello rivolgiamo in ultimo al Municipio. Questo: che richiamando se stesso ed il Consorzio ai compiti di spettanza, questo Consorzio rafforzi poi con l'aiuto pronto e benevolo, l'assistenza vigile e alacre.

Rapallo, per il momento, è sufficientemente abbellita; bando quindi da oggi alle spese *turistiche* anche da noi già richieste con ogni insistenza.

Ogni forza, ogni moneta si converga verso il Boate. Come i cittadinini osannano per il compiuto, così eleveranno ancora il loro giubilo per l'opera che più d'ogni altra invocano per allontanare lo spettrale ricordo dell'infausto 1925.

IL MARE.

S. E. Il Capo del Governo

ci ha comunicato — a mezzo di S. E. il Prefetto Porro — di avere molto gradito il telegramma inviatogli dal nostro Giornale in occasione del nefando attentato di Bologna.

U. P. R.

Sciogliendo le riserve fatte nel numero precedente, siamo lieti di annunciare che, se non interveranno nuove difficoltà dell'ultima ora, *mercoledì 9 corrente* verrà finalmente iniziato il corso 1927 della nostra Università Popolare.

La conferenza di inaugurazione verrà tenuta dal chiarissimo Prof. Dott. Emilio Ferrando, notissimo scienziato in Archeologia, Preside del Liceo Femminile di Genova e Consigliere di quella Università Popolare. Dobbiamo alla cordiale assistenza del Prof. Ferrando ed alla volenterosa cooperazione di altre esimie persone se saranno superati tutti gli ostacoli che, date le nostre esigue finanze, non furono nè pochi nè semplici, e che furono la causa unica ed ineluttabile di tanto ritardo.

Per meglio corrispondere alla aspettativa dei Soci e della cittadinanza, speriamo che le nostre conferenze siano tutte completate da numerose proiezioni che renderanno più gradite e più pregiate le conferenze stesse. Ed appunto con proiezioni il Prof. Ferrando terrà la sua prima conferenza dal tema

Le terre liberate

E' un argomento suggestivo e sempre palpitante, questo che Egli ha scelto tra le sue molte conferenze, e nessuno sarebbe in grado di svolgerlo meglio di Lui che fu il primo Ufficiale Italiano che sbarcò a Trieste Italiana il 3 novembre 1918, e che, visitando fra i primi in forma ufficiale le terre liberate, potè cogliere i primi palpiti commossi ed i primi applausi appassionati di quei generosi Irredenti diventati finalmente fratelli carissimi

Il Consiglio Direttivo della U. P. R. è fiducioso che un notevole concorso di Signore e Signori coronerà le modeste fatiche di quanti cooperarono alla rinascita di questa benemerita istituzione. Sarà sopratutto un doveroso omaggio all'illustre Professore che tanto si prodiga in prò di queste istituzioni popolari ma sarà pure un lieto auspicio per l'inizio del nuovo corso, e per incitamento a perfezionarlo, al fine di offrire periodicamente anche nella nostra Rapallo qualche godimento spirituale.

Come al solito la conferenza si terrà nella Sala Consigliare (g. c.) alle ore 20,30, e, come è uso abituale nostro, l'ingresso sarà libero e gratuito per tutti, soci e non soci, per cui si rivolge invito caloroso ai cittadini, agli ospiti, ai forestieri, ed in modo speciale ai Mutilati ed ai Combattenti perchè, intervenendo numerosi ad onorare un valoroso combattente mutilato, procurino a sè stessi un'ora di lieto godimento facendo con l'oratore un viaggio spirituale nelle sacre terre liberate.

Glorificazione Aloisiana

è il titolo della grandiosa serata preparata per giovedì sera 10 corr. ad ore 20,30 al «Pro Familia». Vi sarà una magnifica conferenza del Barone Padre Luigi Celebrini dei Gesuiti, illustrata da 100 mirabili visioni luminose tratte dalla storia e dall'arte. Nella 2ª parte poesie e canti, tra cui ricordiamo *La Vergine degli angioli; l'Ave Maria* (dall'ode del Carducci); *Alme al servizio sacre*, canto del 1600 ecc. ecc.

I posti possono essere prenotati.

Il ritorno a Roma della Regina

La notte dal 30 al 31 in apposito treno speciale proveniente da Torino, è transitata alla nostra stazione ritornando a Roma S. M. la Regina accompagnata dalla Principessa Maria.

Un appello della Banda "Città di Rapallo,,

La nuova Direzione del Corpo Bandistico cittadino ha diretta la seguente circolare:

« *Ill.mo Signore*,

« La nostra premiata Banda «Città di Rapallo», che con crescente perfezione e incontrastato perfezionamento seguita nei suoi mirabili concerti col più caloroso entusiasmo della cittadinanza, con il 1927 deve affermarsi maggiormente nel suo magnifico compito, completandosi con una maggiore preparazione musicale e tecnica per approntare altri maggiori cimenti.

« L'Amministrazione Comunale contribuisce alla vita del Corpo Musicale con una somma che ha raggiunto il limite massimo in confronto della potenzialità del bilancio comunale, ma con tutto ciò la somma non è sufficiente allo scopo.

« Gli stipendi dei musicanti delle prime parti, del Maestro, la istrumentazione, i diritti d'autore, ecc., ammontano a una spesa superiore alle entrate e sottoscrizioni ordinarie.

« Occorre che la cittadinanza, facendo il massimo sforzo, venga incontro alla Direzione onde possa affrontare con animo sereno la situazione economica.

« La Direzione quindi, facendo assegnamento sullo spontaneo contributo di tutti i cittadini indistintamente, e conoscendo l'interessamento che la S. V. Ill.ma ha per il nostro Corpo Musicale, sarà lieta di poter annoverare il di Lei nome nell'albo dei contribuenti cittadini benemeriti.

« Le elargizioni si ricevono al Municipio di Rapallo, presso la Pasticceria Mussi, all'Albergo Marsala ed al giornale «Il Mare».

Il Presidente Michele Devoto
Il Segretario Nespolo Alfredo
Il Cassiere Oneto Giuseppe

*

Di questi passati giorni il Corpo Bandistico cittadino ha avuto il nuovo consiglio per il 1927 eletto nelle seguenti persone: Presidente Cav. Michele Devoto, Vice Giovanni Merello, Cassiere Oneto G.B., Segretario Nespolo Alfredo, economo Scazzola Giovanni, consiglieri Villa Serafino, Almaviva Alessandro. Inoltre venne eletto vice-presidentr onorario il signor Giuseppe Sessarego.

Ai nuovi eletti i nostri complimenti e l'augurio di portare la Banda «Città di Rapallo a sempre nuovi maggiori trionfi.

*

Programma musicale che la Banda «Città di Rapallo» diretta dal Maestro Cav. Piergiorgi, eseguirà domani domenica 6 Febbraio 1927 alle ore 15, lungo la Via a Mare: Smid - *Lieti eventi* - passo doppio — Mancinelli - *Cleopatra* - ouverture — Giordano - *Fedora* - reminiscenze — Puccini - *Manon Lescout* — Ruberti - *Egiziana* (movimento di marcia).

Un elogio di Gerardo Haupimann alla Banda "Città di Rapallo,,

Il grande drammaturgo Gerardo Hauptmann, da più anni gradito ospite della nostra città da lui prescelta per il suo soggiorno nella Riviera, uditi i classici concerti della Banda Città di Rapallo non ha potuto far a meno di esternare a quella direzione i suoi complimenti con la lettera che segue e che davvero non ha bisogno di nostri commenti, tanto vi è descritta esplicita la di Lui viva ammirazione per la Banda «Città di Rapallo:

« Sentire suonare la Banda «Citta di Rapallo» col suo ottimo maestro signor Piergiorgi è un vero godimento. Supera i compiti i più difficili con serietà e precisione ammirabile. Si sente ovunque lo vero spirito dell'Arte.

Rapallo, 1927 *Hauptmann* ».

Pro "chiosco,, Banda

Su *L'Italia* di Valparaiso abbiamo potuto leggere un secondo elenco di sottoscrittori pro «chiosco» per la Banda «Città di Rapallo». Come già scrivemmo altre volte, iniziatore della sottoscrizione è l'ass. Moltedo, colà soggiornante per la sistemazione dei propri affari. La prima lista diede pesos 5350 e con la seconda si raggiunge il totale di pesos 6465. Fra i sottoscrittori della seconda lista figurano i seguenti nomi: Aste Vittorio, Merello A. Giuseppe (100 pesos); Oneto Luigi, Costa G. B., Anna v. Capurro, Solimano Andrea, Chichizola Michele, Malagoli Giovanni B., Peirano Giovanni, Schiappacasse Domenico, Sanguineti Andrea, Sacco Angelo e Mario, Canessa Giuseppe, Costa Giuseppe, Zolezzi Luigi F. (50 pesos); Biancardi Giacomo, Costa Emilio (30 pesos); Queirolo Giovanni Romano (25 pesos); Olivari Vittorio, Foschini Giovanni e Nicolò, Anna B. v. Barbagelata, Ferretto Antonio, Berretta Andrea (20 pesos); Moltedo Luigi, Solari A., Passalacqua Giuseppe, Simonetti Attilio, Reggio Giovanni, Moltedo Michele (10 pesos).

Corso d'istruzione premilitare - Rapallo

Tutti gli scritti devono trovarsi domenica 6 corrente alle ore 8.30 precise nell'Aula Consigliare.

La camicia nera tenente Carlo Macchiavello terrà una lezione istruttiva sul Fascismo trattando il tema: *Dell'origine del fascismo della guerra e della vittoria.*

Non sono ammesse assenze.

L'ufficiale addetto
Ten. Giovanni Merello

Al Patronato Scolastico

sono pervenute le seguenti oblazioni: Banca di Liguria L. 50, — Famiglia Zignago 25, Marchese avv. Luigi Granello di Casaleto 50.

Due arresti per furto continuato

Ai carabinieri è stato possibile arrestare lunedì due ladroncelli che da molto tempo, più di due anni, esportavano dall'Excelsior Hotel quanto di meglio poteva loro capitare sottomano. Gli arrestati sono Massone Stefano di Francesco di anni 27 da Uscio e Amendola Amedeo di anni 17 da Chiavari entrambi occupati in qualità di garzoni dal sig. Tubino Paolo che abita in via Fossato di Monti.

I due giovani avevano l'incarico di portarsi tutte le mattine con un carretto all'Excelsior per ritirare i rifiuti di cucina che servono al sig. Tubino per l'allevamento dei maiali.

Da tempo però si verificava la mancanza di bottiglie di vino e champagne, scatole di generi in conserva, argenteria da tavola e cucina ecc. senza che fosse possibile scoprire i ladri. Dopo tanto indagare infruttuosamente nacquerò sospetti su i due giovanotti. Una prima sorveglianza non diede alcun frutto mentre invece i sospetti s'accrebbero. Allora il giardiniere dell'albergo, Lamera Gerolamo, pensò di nascondersi nel camino in modo da poter osservare senza essere notato e potè perciò con questo ingegnoso mezzo sorprendere il Massone sul fatto e consegnarlo quindi alla benemerita.

Il Massone interrogato dal marerciallo Asinari non tardò a confessare la sua colpa denunciando la complicità dell'Amendola e rivelando che gli oggetti asportati venivano nascosti nei rifiuti e quindi potevano uscire inosservati dall'albergo. La merce rubata veniva poi venduta a prezzi irrisori ai soliti ricettatori nei riguardi dei quali l'autorità farebbe bene a prendere rigorose misure.

Naturalmente i due arrestati vennero passati alle carceri in attesa del giudizio.

S. E. il Generale Gustavo Fara

la gloriosa «medaglia d'oro» Comandante la III Zona della Milizia Nazionale, ha accettato la Presidenza del Comitato d'onore per la Campana dei Caduti, da elevarsi sul campanile della vetusta chiesa di Sant'Ambrogio; carica offertagli dal Comitato provvisorio di cui demmo annunzio nello scorso numero. Ed ecco la nobilissima lettera di accettazione:

« Nel comunicare la mia entusiastica adesione alla vostra magnifica iniziativa, ringrazio vivamente per il gentile pensiero avuto nell'offrirmi la presidenza onoraria del Comitato, dichiarandomi felice di coadiuvare i miei camerati Combattenti in un'opera degna di glorificazione dei nostri eroi.

Fervidi ossequi

Il Luog. Ten. Generale Comandante la III Zona *Gustavo Fara.*

Con l'adesione fervidissima del glorioso Generale il Comitato dà ora tutto il suo fervore all'iniziativa che non potrà a meno di riuscire un'opera degna di glorificazione dei nostri migliori eroi.

Avviso agli Esercenti

Tutti gli esercenti che non avessero ancora presentata alla Camera di Commercio la prescritta denuncia, la cui ricevuta dev'essere allegata alla domanda per il rilascio della licenza da parte della Commissione Comunale, dovranno regolarizzare la loro posizione presentando la denuncia alla Camera di Commercio sui prescritti moduli da ritirarsi dal Municipio, trasmettendo contemporaneamente la somma di Lire 10 10 a titolo di oblazione stragiudiziale per la ritardata denuncia.

La Società M. S. "Aurora,,

ci prega invitare i soci non in regola con la cassa sociale a volervi provvedere al più presto.

IL PROCLAMA DEL DUCE ALLA MILIZIA

Nella ricorrenza del quarto anniversario della costituzione della Milizia V. S. N. il Capo del Governo, comandante della stessa, ha diramato il seguente ordine del giorno alle Legioni:

« **CAMICIE NERE!**

« **Ricorre oggi il quarto annuale della Milizia. Sostate un attimo per ricordare. Ne avete il diritto. Durante questi primi quattro anni, la M. V. S. N. si è fortificata nello spirito e nel morale. A dato innumeri prove di dedizione alla Patria e al Regime. Ha assunto compiti delicati di ordine politico. Prepara le nuove generazioni alle armi. Tiene e terrà sempre più degnamente il suo posto fra le grandi e gloriose forze armate che presidiano la Nazione.**

« **Il Fascismo è fiero della sua Milizia. Il popolo, che la vede vigilante alle frontiere, sui monti, sui mari, sulle ferrovie, nelle città, la sente garanzia suprema del nuovo ordine fascista, la riconosce uscita tutta dal suo grembo e l'ama. La Milizia Fascista è Milizia volontaria di popolo.**

« **CAMICIE NERE!**

« **Nel quarto annuale della Milizia, il vostro comandante vi ripete la parola d'ordine fondamentale. Stretti nelle vostre Legioni, perfezionatevi, miglioratevi, sino a diventare un cuore solo, un moschetto solo, obbedienti a quelli che saranno gli imperativi di domani, pronti alle attese ed alle audacie, agli umili e ai rischiosi doveri.**

« **Camicie Nere! A NOI!**

MUSSOLINI ».

Roma, 1 Febbraio 1927 (V).

* * *

I concerti orchestrali

Con vivissimo successo continuano i classici concerti orchestrali nell'elegante chiosco della strada a mare. L'innovazione non sarà mai sufficientemente lodata ed il consenso unanime espresso da cittadini e forestieri, che affollano nelle mattinate radiose di sole la magnifica nuova passeggiata, è premio meritato agli ideatori (Municipio, albergatori, esercenti) ed agli ottimi esecutori, che sono diretti dal bravo maestro prof. Sansoni.

Ecco il programma per domani mattina domenica: 1) *Stars and Stripes Forwer*, marcia Sousa — 2) *Giovanna d'Arco*, sinfonia: Verdi — 3) *La Geisha*, fantasia: Jones — 4) *Aisha*, intermezzo: Lindsay — 5) *La Tosca*, fantasia: Puccini — 6) *Maschietta*, fox-trott: Amedei.

La fiera di San Biagio

Bisognerebbe ripetere il detto popolare

Per San Biagio
si va adagio.

E la fiera è andata davvero adagio. Sul mattino, quantunque la giornata fosse veramente meravigliosa, la gente è andata scarsa e titubante agli acquisti. E i banchi erano abbastanza numerosi con le solite cianfrusaglie e le più solite reclamistiche. Da notarsi l'accendisigarette con il contatto semplice della saliva, che però convinceva poco; l'attrezzo economico per usare elegantemente le cravatte vecchie, ecc.

Nel pomeriggio la gente si decise a uscir fuori per le vie della fiera ma non raggiunse certo a formar la folla della ultima fiera.

Ed è naturale. A così breve distanza gli oggetti di fiera acquistati la prima volta possono servire ancora.

Farmacia di turno

Internazionale in Piazza Garibaldi.

Per una "Croce,, monumentale sul Colle di Spotà a Santa Maria

La rara maravigliosa unione, di quanti sono a Rapallo dotati d'intelletto, d'amore e di magnanimo cuore, nell'idea nobilissima di un monumento a Cristo Redentore, unione cui noi sabato scorso accennammo, ci viene oggi confermata Ecco le inspirate parole di un nuovo ignoto aderente:

« ....Essendo che la Croce, sui cui bracci spirò il Salvatore dell'Umanità, fu strumento di supplizio, per cui ancor oggi la maestà che riveste è dovuta al suo squallore, trovo inadatto il rivestimento d'oro, (*venne, per altro, già bandito dal Comitato* n. d. r.) con cui si vorrebbe proteggere quella di Spotà. Una Croce così imbellettata perderebbe parte del suo carattere. Tanto più che la Croce dei Caduti fu di sangue, di fango, di cannoni anneriti, di baionette arruginite.

Non credo che manchi altro mezzo per proteggerla dalle ingiurie del tempo. Inoltre una Croce che appaia a tutti gli sguardi, deve apparire bene in alto su di una nuda petraia, come quella del Golgota, in pieno deserto di natura...

...Seguendo nelle mie osservazioni, crederei che una Croce di cemento si avvicini troppo al cippo funerario. Secondo il mio modesto modo di vedere, il colpo d'occhio della Croce dovrebbe avvicinarsi a quello descritto così suggestivamente dal Fusinato (però per una diversa circostanza):

a neri contorni si van disegnando
le travi giganti del palco nefando.

La novella Croce dovrebbe, sullo sfondo lontano del cielo, disegnarsi come l'incrocio di due travi neri giganteschi, coi bracci trasversali molto estesi, quasi in atteggiamento di voler accogliere l'umanità che vive e si agita nelle sottoposte vallate. Una Croce siffatta si affaccierebbe allo sguardo con tutta la suggestione mistica, della bontà divina raggiunta attraverso le sofferenze del Calvario, e trasporterebbe inconsciamente l'osservazione alla preghiera ed alla elevazione del pensiero attraverso tutta la maestà del sacrificio e del dolore ».

Questi concetti, noi ci auguriamo siano meritamente apprezzati dalla Commissione cui l'esame e la scelta dei progetti sono deferiti. Non possiamo però a meno di ammirare, una volta ancora, l'universale consentimento in quest'opera divina. E' straordinario il dominio che essa esercita su tutti: scrittori, artisti, poeti e su quanti sono a Rapallo beneficentissimi cittadini, i quali non si godono neghittosi i beni della fortuna, ma caldi d'affetto per la patria loro, sempre intendono a crescerne il lustro e a mantenerne il decoro. Solo la «Croce» potea aver questo potere; solo Essa potea mettere negli animi così alti e nobili sentimenti.

Totale precedente L.	9389.80
Circolo M. S. Aurora	25.
Valle Luigi di Biagio	10.
Prof. Dr. Carlo Oliva	15.
Macchiavello Gerolamo	20.
Cap. Francesco Gennaro	10.
Raccolte da Agostino Cardinale nell'Osteria «Tiro a segno»:	
Giovo Cosimo	5.
Luxardo Giuseppe	10. —
Macchiavello Agostino	10.
Forsanini Gio. Batta	15. —
Totale L.	9509.80

*

L'Italia, quotidiano di Valparaiso (Chile) pubblica pure esso un sentito appello al patriottismo degli italiani emigrati perchè concorrano alla sottoscrizione pro Croce sul Colle di Spotà a S. Maria del Campo. Siamo lieti di esternare ai cari Colleghi del giornale d'oltre oceano, il nostro vivo grazie per la loro compartecipazione alla iniziativa rapallese, nell'augurarci che il nobilissimo appello venga accolto dai rapallesi di laggiù con generosità di sentimento e di concorso.

www.internetculturale.it

Le deliberazioni
della Giunta Provinciale Amministr.

La Giunta Provinciale Amministrativa di Genova, nella seduta del 27 gennaio — Anno V — ha preso fra le altre le seguenti deliberazioni:

APPROVA

Portofino: O. P. D. Basso — bilancio 1924-1926.

S. Margherita Lig.: Arciconfraternita di S. Bernardo — bilancio 1927-29.

Rapallo: Confraternita dei Disciplinati — bilancio 1927-1929.

Rapallo: Confraternita « Mortis et Orationis » — bilancio 1927-1929.

Sestri Levante: O. P. Lazzaro Maria Federici — bilancio 1927-1929.

Chiavari: Espurgo pozzi neri — tassazione.

Camogli: Ospedale dei SS. Prospero e Caterina — onoranze al defunto sacerdote G. B. Gardella.

Rapallo: Cattedra Ambulante di Agricoltura — contributo del Comune.

Rapallo: Partecipazione del Comune alla prima Esposizione - Fiera Campionaria di Tripoli.

Zoagli: Capitolato condotta ostetrica.

Zoagli: id. id. medica.

S. Margherita Lig.: Ospizio di Carità — sottoscrizione Prestito del « Littorio ».

S. Margherita Lig.: Congregazione di Carità — idem.

S. Margherita Lig.: Ospizio di Carità — idem.

S. Margherita Lig.: Casa della Provvidenza — idem.

PROVVEDE

Chiavari: Bombini Carlo Raffaele — ricorso contro tassa famiglia 1925, cancella.

Licenze per l'esercizio del commercio
Esaminazione di norme interpretative

L'Ufficio Stampa Municipale comunica: Per opportuna conoscenza degli interessati, si rendono note alcune note interpretative trasmesse dalla R. Prefettura circa il rilascio delle licenze per l'esercizio del commercio.

1. — La licenza non è richiesta per i pescatori e cacciatori, che vendono il prodotto ricavato dal loro personale esercizio di pesca e caccia, quando la vendita non è effettuata in appositi locali.

2. — La vendita del gas e della corrente elettrica, per riscaldamento e per forza motrice è essente dall'obbligo della licenza.

3. — Gli stabilimenti di produzione sono dispensati dall'obbligo della licenza, limitatamente però alla cessione di merce da essi prodotta ad imprenditori o artigiani che la impieghino nelle loro lavorazioni o la rimettono a consumatori; come pure ne sono dispensati i conducenti di camions che vendono merce per conto di stabilimenti produttori, e non già direttamente ai consumatori ma ai negozianti.

La R. Intendenza di Finanza poi comunica che, d'ora innanzi, non si potrà più provvedere all'accettazione dei certificati provvisori del Prestito del Littorio, al loro deposito in Tesoreria, nonchè al ritiro e spedizione agli interessati della relativa quietanza.

A tale misura ha dovuto addivenire perchè oberatissima di lavoro.

Gli esercenti dovranno quindi provvedere o direttamente o a mezzo di Istituti di Credito o delle loro organizzazioni, al deposito dei certificati che sono in loro possesso.

I certificati che perverranno all'Intendenza saranno da essa respinti agli interessati per il tramite del Podestà.

Si rende noto, infine, che analogamente a quanto è stato stabilito per le cauzioni, il termine utile per la presentazione delle domande alla Commissione Comunale per ottenere la licenza scade il 31 marzo 1927.

Sindacato Fascista Autom.sti Privati

Il Segretario provinciale comunica: « Si ricorda agli Automobilisti di sollecitare la loro adesione volontaria al *Sindacato Fascista Automobilisti* per avere con ciò tutti i benefici che si ottengono coll'appartenere ai Sindacati e ad evitare che detta iscrizione avvenga d'ufficio ». — Il Segret. del S.P.A. *Solari Unico*

L'opera della benemerita

Fra i numerosi arresti compiuti dai militi dell'arma benemerita in questi passati giorni allo scopo di mantenere epurato il nostro ambiente, merita particolare rilievo quello operato nella persona di Rossi Costante fu Giovanni di anni 41 da Vilimpenta (Mantova). Arrestato e perquisito, venne trovato privo di mezzi di sussistenza e senza documenti. Da informazioni assunte dai RR. CC. risultò pericoloso pregiudicato e colpito da mandato di cattura dovendo scontare due anni per furto.

Caso pietoso

Giovedì scorso i militi della Croce Bianca trasportarono all'Ospedale certa Queirolo Caterina Virginia, d'anni 30, abitante in Via Magenta, 4 e conosciuta perchè per il passato faceva la pedona Rapallo-Genova.

La poveretta da tempo si era rinchiusa in casa rifiutando qualunque assistenza, anche di famigliari tantochè si dovette sloggiarla con la forza. La disgraziata era inebetita e per il suo stato di deperimento venne ricoverata con prognosi riservata. Dai carabinieri vennero ritirate circa lire 800 che la Queirolo aveva nascoste nel pagliericcio dove riposava.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA, 5 Febbraio. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 92,11 - su Londra 113,44 - su New York 23,40 - su Svizzera 450.— - su Spagna 390,50 - su Belgio 325 1/4.

Per una lodevole iniziativa

La casa della scuola a S. Maurizio di Monti

Come i nostri lettori ricorderanno, nell'estate dello scorso anno abbiamo esaltato sulle nostre colonne la nobile iniziativa della popolazione di S. Maurizio di Monti riguardante la costruzione di un edificio scolastico corrispondente a tutte le migliori esigenze per i fanciulli della simpatica frazione.

Persone benefiche, aderendo all'appello dell'apposito Comitato, cui presiedono la signora Maria Pendola e il Cons. Comunale sig. Giacomo Castagneto, hanno dato o promesso di dare il loro aiuto. Sappiamo che anche l'Amministrazione Comunale, sempre pronta a favorire le opere buone, completerà, con il proprio contributo, il contributo dell'iniziativa privata.

A S. Maurizio intanto, sono cominciati i lavori per la preparazione e il trasporto del materiale. E' un bell'esempio che va incoraggiato e favorito. Pensiamo che lo sarà anche dei nostri cittadini. Per dar loro modo di contribuire sarà, tra l'altro, organizzata una fiera di beneficenza, la quale dovrà apprezzarsi anche per il valore dei premi di cui sarà dotata.

Ci riserviamo di dare al riguardo più precise notizie.

Una notte a Montecarlo

Non poteva riuscire migliore sia per concorso di pubblico che per l'animazione delle danze, il ballo di sabato scorso organizzato dal Maestro Walter nel Tea Room Aurum.

Ottimamente riuscito il ballo della Roulette, e di questo vada lode alle gentili Signorine Cobianchi, proprietarie del simpatico locale. Superfluo l'elogio dell'orchestra diretta dal maestro Giardini, che rallegrò la serata mietendo grandi applausi.

Fra l'elegante stuolo di intervenuti abbiamo notato: Sig. Chiola, Signora Concari e signorine, M. D. Muggiani e signorina, Signora Cirelli Cobianchi, Nob. Signorina Nene Arisi Rota, Signora De Roberti, Signorine Prati, Signora Ghersi e signorina, Barone Cantalupi, Conte Pollastrelli, Ing. Beltrami, Dottor Prati, Sig. Figallo, Cav. Zangrandi, Sig. Molinero, Sig. Ratto, ecc.

E' annunciata per questa sera una altra grande serata *chic*, con grandi sorprese. Siamo certi che un numeroso pubblico vorrà affollare il locale per trascorrere qualche ora di vera allegria.

Mister Tomba arrestato

Giovedì i carabinieri trassero in arresto il conosciuto Mister Tomba, al secolo Tomba Giuseppe di Lodi. Sembra che il Tomba oltre che ai ...consulti di frenologia, astrologia e cartomanzia abbia voluto estendere la sua attività in altro campo. Diffatti il suo arresto è dipeso dal fatto che un certo Merlati Francesco non volle saperne di essere consultato e fuggì dallo studio mettendo così i carabinieri nella condizione di procedere all'arresto.

L'arte dei pizzi in lutto

Sabato 29 Gennaio è morta Chiara Figallo ved. Silenzi tipica figura ligure, esempio del motto: « Volere è potere ».

Nata a S. Pietro, frazione di Rapallo, da agiata famiglia fece solo la seconda elementare, ma di spiccato ingegno ed autodidatta coltivò l'arte del merletto. Da sola imparò a far disegni e tessere con tenui fili sul tombolo i prodigiosi merletti che sbocciavano dalle sue dita, capolavori dell'Arte d'Aracne. Fu nominata maestra di lavori a Genova alla scuola Professionale Duchessa di Galliera e per molti anni insegnò con amore facendo uscire dalla sua mente d'artista superbi pizzi che sembravano opere di fata, e sempre studiò e lavorò mirando di raggiungere la perfezione. Espose i suoi lavori a varie esposizioni d'Italia e dell'Estero ed ebbe encomi e premi ambitissimi.

Divenuta vecchia, si ritirò dalla Scuola di Genova, venne a stabilirsi a Rapallo continuando fin che potè la sua arte, fiamma per lei di vita e d'amore.

La vedo ancora e sempre mi rimarrà nello sguardo con i suoi dolci occhi rischiarati dalla bellezza dell'arte dei merletti fatti sul tombolo che dai tenui fili sbocciavano fra le sue dita come spumeggianti onde marine, mirabili pizzi che la ricorderanno per molti anni alle innumerevoli sue scolare e a chi l'ammirò per la sua arte.

* *

Un secondo lutto ebbe a rimpiangere questa settimana l'Arte dei merletti: la morte di Vittorio Lipari di S. Margherita che tanto s'adoprò nei momenti difficili per mantenere in vita l'antica lavorazione dei merletti al tombolo. Alla sua memoria saranno sempre riconoscenti operaie e negozianti.

La famiglia ed i parenti della compianta

Rosa Merello Ved. Cereseto

sentitamente ringraziano tutte quelle buone e pie persone che in comunque modo vollero esternare compartecipazione al loro dolore.

La Famiglia del Compianto

Carlo Tassara

sentitamente ringrazia le gentili persone che vollero rendere l'estremo tributo di affetto al caro Estinto.

Rapallo, 5 febbraio 1927.

Motore per motoscafo vendesi 8-12 cavalli come nuovo. Rivolgersi Giovanni Queirolo Piazza Saline — Rapallo.

Rappresentanze estere, nazionali procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Cnaffabonné 67. Nice (Francia).

" Commedia Umana "

è il titolo del capolavoro che il Reale proietta questa sera e domani. Il film è tratto dal noto romanzo di Balzac. Interpreti sono i grandi Rodolfo Valentino ed Alice Terry, gli indimenticabili dei *Quattro cavalieri dell'Apocalisse*. Lunedì *Idolo Fatale*, lavoro drammatico con Harry Morrey. Martedì *La miniera della fame*, avventure tragiche. Mercoledì *Vortice fiammeggiante* eccezionale interpretazione di Barbara La Mar l'attrice dall'incantevole sorriso. Giovedì *Uomini d'acciaio*, grandioso superfilm con i due assi Miltot e Doris. Venerdì *Senza quartiere* emozionanti vicende interpretate da Florence Vide.

Quanto prima: il più e colossale film della cinematografia italiana: *Beatrice Cenci*, nella acclamata interpretazione della Maria Jacobini.

Il giorno 16 febbraio debutterà sulle scene del Reale l'acclamata compagnia d'operetta la *Bomboniera* diretta da Armando Gianni. La compagnia ha un nuovo repertorio ed è completato da nuovi artisti. Attualmente lavora a La Spezia dove ogni sera ottiene enorme successo.

Un film tutto a colori naturali

Si è ottenuto col nuovo procedimento del Tecnicolor per cui non viene colorata a mano la pellicola, ma viene presa la fotografia direttamente a colori. *Fior di Loto* lavoro d'ambiente giapponese è il primo di questi film perfettamente riuscito: da costumi giapponesi sgargianti ai pappagalli multicolori agli struzzi variopinti è tutta una richezza di colori meravigliosa. *Fior di Loto*, la triste leggenda giapponese da cui Puccini trasse l'immortale opera *Butterfly*, verrà proiettata sabato domenica e lunedì al Pro Familia, assieme a una novissima comica in due atti.

E' annunciato un nuovo colosso di Douglas Fairbanks: *Segno di Zorro*, il film che ha mandato in visibilio milioni di spettatori, e il capolavoro di Mary Pickford: *Rosita*, la cantante della strada.

Cronaca Sportiva

Campionato II.ª Divisione

Le partite di domani

Rapallo: RUENTES-CARRARESE.
Genova: Genovese - Vado.
Rivarolo: Rivarolese - Valenzana.
Viareggio: Viareggio - Nicese.
Signa: Signa - Cornigliano.

La squadra ruentina dovrà rubare agli azzurri di Carrara l'inizio del giuoco, se vuole far sua quella ambitissima vittoria che la classifica, del resto, richiede indispensabile. Iniziare con veemenza e continuità, spezzando la pur forte difesa avversaria, senza scoraggiarsi se i tentativi potranno rimanere sterili per un primo tempo. Forzare sempre con volontà strenue, finchè il successo non sia raggiunto. Mantenersi ancora all'offensiva, sia pure in tono minore, per il restante giuoco. Mai chiudersi in difesa anche se ottenuto il vantaggio; che è questo il metodo che dà i peggiori risultati, specie poi con una squadra ardita come quella di Carrara. La posta è troppo importante, domani, perchè i ruentini non sentano l'obbligo e il dovere di dare fino l'ultimo palpito del loro generoso giuoco per la vittoria. Si chiede, perchè se Ruentes vuole, puole. I carraresi contano con troppa facilità e sicurezza i due punti di Rapallo. Bisogna dimostrare loro che anche in quest'anno, come già in quello scorso, sul terreno di Corso Umberto I non passano i forti e difficili avversari.

La Genovese, iniziando la serie delle sue sette partite in casa, potrà anche spuntarla contro il Vado, mentre Rivarolo dovrà contare molto sul fattore campo per vincere la rude Valenzana. Il Viareggio segna attivo nei confronti della Nicese e così il Signa in quelli del Cornigliano.

L'inizio del girone di ritorno

Con la giornata di domani cominciano le partite di ritorno del Girone A del campionato di seconda divisione. *Ruentes* non si trova certo in buona condizione. Su nove partite deve disputarne cinque fuori. Verranno a Rapallo: Carrarese, Rivarolese, Valenzana, Cornriglianese. Ospiteranno la squadra a scacchi: Genovese, Nicese, Viareggio, Vado, Signa. Le partite che Ruentes deve disputare in casa sono tutte di cartello perchè si tratta delle squadre che attualmente si trovano in testa al girone. Ruentes se vuole mantenere la seconda divisione non deve di queste perderne alcuna. Pur tuttavia anche con quattro vittorie potrebbe ancora pericolare e solo un successo su campo avversario — dopo 8 punti raccolti in casa — consoliderebbe senza timori la sua permanenza nella categoria conquistata con così tanti sacrifizi. Gli scacchi sanno perciò che debbono stringere le file, e che è loro compito, ora che la squadra marcia al completo, rendere ai supporters meno penosa la lunga battaglia che ricomincia domani. Come pure debbono ricordare, i ruentini, che lo sperare nella... sfortuna degli altri, non deve far parte del bagaglio segnato con i colori bianco-nero.

Le altre squadre del gruppo dovranno disputare i seguenti incontri:

La *Corniglianese* ospiterà: Genovese, Viareggio, Nicese, Valenzana. Visiterà: Vado, Rivarolo, Carrarese, Ruentes, Signa.

Il *Vado* ospiterà: Cornigliano, Viareggio, Nicese, Genovese, Ruentes. Visiterà: Carrara, Valenza, Rivarolo, Signa.

La *Nicese* ospiterà: Signa, Rivarolo, Ruentes, Vado. Visiterà: Viareggio, Valenza, Cornigliano, Carrara, Genovese.

La *Valenzana* ospiterà: Nicese, Vado, Carrara, Genovese. Visiterà: Rivarolo, Viareggio, Ruentes, Cornigliano, Signa.

Il *Viareggio* ospiterà: Nicese, Valenzana, Carrara, Signa, Ruentes. Visiterà: Cornigliano, Genovese, Vado, Rivarolo.

La *Genovese* ospiterà: Ruentes, Viareggio, Signa, Carrara, Vado, Rivarolo, Nicese. Visiterà: Cornigliano, Valenzana.

La *Carrarese* ospiterà: Vado, Signa, Nicese, Cornigliano, Rivarolo. Visiterà: Ruentes, Viareggio, Valenzana, Genovese.

Il *Signa* ospiterà: Rivarolo, Ruentes, Cornigliano, Valenzana. Visiterà: Nicese, Carrara, Genovese, Viareggio, Vado.

Il *Rivarolo* ospiterà: Valenzana, Cornigliano, Vado, Viareggio. Visiterà: Ruentes, Signa, Nicese, Carrarese, Genovese.

F. I. G. C.
Direttorio Divisioni Inferiori Nord
Estratto dal comunicato uff. N. 20 del 2 u.s.

Ripresa Campionato II. Divisione: Come dal precedente comunicato, si rammenta che domenica 6 febbraio corrente avrà inizio il Girone di ritorno del Campionato di II Divisione.

Sospensione Campionato: Si rende noto alle Società interessate che domenica 20 febbraio p. v., giorno in cui avrà luogo la partita internazionale Italia-Cecoslovacchia, il Campionato di II Divisione sarà sospeso e proseguirà regolamente domenica 27 stesso mese.

Il giorno 20 febbraio avranno luogo solamente le partite che furono o saranno rimandate.

Comunicazioni Ufficiali: Si rende noto che le comunicazioni ufficiali del Direttorio Divisioni Inferiori Nord, sono solamente quelle contenute nel Comunicato che settimanalmente viene inviato agli Enti e alle Società e che l'organo ufficiale è il giornale « Corriere dello Sport » di Bologna.

* * *

Vola - Ruentes 1-0

Non effettuata la partita Savona-Ruentes causa il maltempo, la direzione del Circolo a scacchi preoccupata di mantenere allenata la squadra in provisione della partita con la Carrarese; invitò giovedì il Gruppo Sportivo Vola di Genova ad una partita d'allenamento.

La manifesta, e del resto giustificata, preoccupazione dei ruentini per non procurarsi alcun male, rese scarso d'interesse l'incontro. I genovesi poterono così aggiudicarsi un goal, quello della vittoria, senza alcuna reazione da parte dei bianco-neri.

Del Ruentes erano assenti Casanova e Canessa II.o

Campionato III Divisione

Il Bolettino uff. N. 21 del D. R. L. avverte le società concorenti al campionato terza divizione che il girone di ritorno avrà inizio improrogabilmente il giorno 13 p. v.

Comitato pro onoranze E. Lunghi

Avendo il Comitato deciso di dare ordinazione per principiare la costruzione del monumento ad Emilio Lunghi che dovrà sorgere nel Cimitero di Staglieno in Genova, prega vivamente le Società, Enti e privati che si trovassero tutt'ora in possesso della scheda di sottoscrizione, ad inviarla sollecitamente al Comitato in Via Innoc. Frugoni N. 7. Genova.

Prega gentilmente anche le persone che hanno a suo tempo sottoscritto, ad inviare le somme destinate onde rendere possibile il compimento del segno di devozione Nazionale verso il grande atleta scomparso.

STATO CIVILE
Movimento dal 22 gen. al 1 feb. 1927

NASCITE

Maschi 6 Femmine 4 Totale 10

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Castagneto Biagio fu Gerolamo, contadino con Grondona Rosa di Giambattista, casalinga, — Revello Giov. Battista di Emanuele, contadino con Roncagliolo Rosa fu Agostino, lavorante pizzi.

MORTI

Bollero Giuseppe fu Lodovico, d'anni 44, commerciante — Podestà Matteo fu Pietro di anni 80, benestante — Gray Patrick fu Giovanni, d'anni 63, impiegato — Peirano Geronima di Andrea, di anni 54, esercente — Figallo Chiara fu Andrea, d'anni 73, pensionata — Queirolo Francesco fu Giobatta, di anni 84, contadino — Tassara Carlo fu Lorenzo, di anni 69, benestante — Merello Rosa fu Michele, di anni 88, casalinga — Passalacqua Angelo fu Giobatta, di anni 83, contadino — Noce Saurina fu Antonio, di anni 66, contadina — Carta Lucia di Giuseppe, di anni 14, casalinga.

Avviso d'asta

Nei giorni 9, 10 e 11 febbraio i seguenti, alle ore 10 in Chiavari, Via Cristoforo Colombo n. 12, verranno venduti al miglior offerente gli oggetti che arredano il Salone d'Arte antica e moderna, per cessazione di commercio e cioè:

Pitture dei proff.ri: Rubaldo Merello Erba, Rambaldi, Sfondrini, Mazzini, e Puccio — Sculture: del Prof. Falcone — Ferri battuti, lampadari, vetri soffiati di Murano, ceramiche artistiche, mobili d'arte, terrecotte, camini, statue, bassorilievi sacri e vasi di Signa, porcellane Capodimonte, Sévres e Sassonia, colonnine di marmo, lampadario di Murano.

La merce è visibile tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Per schiarimenti rivolgersi in Chiavari al sig. Domenico Sambuceti, mediatore autorizzato.

L'incaricato
ANDREANI FRANCESCO

La vostra urina vi avverte

Se soffrite di un dolore bruciante, acuto, nell'urinare, o se l'urina è troppo spessa e nuvolosa, di cattivo odore, sabbiosa o striata di sangue, non v'è dubbio che i vostri reni sono indeboliti.

Fate attenzione all'urina anche per la quantità. Se ne fate troppa ogni volta, ovvero troppo poca; se urinate troppo spesso o troppo di rado — siete definitivamente avvertiti di debolezza renale. Niente potrebbe essere più serio; siete in pericolo di avvelenamento del sangue e del suo effetto logorante su ogni tessuto, nervi e muscoli del corpo.

Non ritardate! Prendete subito le Pillole Foster per i Reni. Non vi è migliore medicina per la debolezza renale, affezione della vescica e dell'urina, mal di schiena, lombaggine, gonfiori idropici, reumatismo, sciatica e per tutte le conseguenze dei veleni lasciati nel sangue dei reni inerti. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Il Sig. ERNINO REBAGLI

avverte la sua affezionata Clientela che dopo 18 mesi di riposo, causa malattia, riprende il lavoro da SARTO per UOMO e SIGNORA nella propria abitazione in VIA VENEZIA n. 8, secondo piano. Accetta stoffe dai sigg. Clienti. Darà una confezione perfetta ed accurata secondo le esigenze della moda. E' provvisto di campionari di qualunque qualità di stoffa. Sicuro di essere ancora onorato dalla sua vecchia e da nuova Clientela, ringrazia anticipatamente E. REBAGLI

Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo
Agostino Macchiavello, *dirett. respons.*

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 51 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA
Un beneficato di Quinto al Mare

« A mezzo del « MARE » esprimo la mia pubblica gratitudine all'ortopedico Zecchi per essere riuscito, col suo speciale apparecchio, ad accordarmi prima un immediato sollievo, dopo, in poco tempo, la perfetta immobilizzazione delle mie grosse ernie scrotali, tanto che ora posso tranquillamente e senza disturbi di sorta dedicarmi ai miei lavori.

VANNI GIOVANNI Via Colombo, 13
Quinto al Mare (Genova)

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore, 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi

CHIAVARI: Mercoledì 9 Febbraio 1927
ALBERGO NEGRINO

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..
Casse Mortuarie
In legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Vendita a credito ed a contanti
MACCHINE SINGER PER CUCIRE
UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER"
RAPALLO - Piazza Cavour, 2

STUDIO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
(Già delle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecolog. di Genova)
Malattie Interne e dei Bambini
Corso Regina Elena 22 - Telef. n. 9 RAPALLO
Consult. in Gabinetto dalle 13.30 alle 15
(FRANÇAIS - ENGLISCH - DEUTSCH)
GABINETTI per: Ginecologia e Cure Chirurgiche - Idroterapia (bagni medicati) - Elettroterapia - Iniezioni - PNEUMOTORACE ARTIFICIALE

S. A. R. S. M.
Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S. Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15	19.30	15	20

Guerra al caro vita

potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)
Biancheria, Calzature, Maglieria
... Telerie, Tessuti, Valigeria

Cinema 'Reale, - Rapallo

Gli indimenticabili interpreti dei "4 Cavalieri dell'Apocalisse"
Rodolfo Valentino
:: ed Alice Terry ::
si presenteranno - **Sabato 5** e **Domenica 6** - nel supercolosso:
COMMEDIA UMANA
dal celebre romanzo di O. BALZAC
Chiude lo spettacolo una brillantissima scena comica :: ::
Charlot... ortolano!
Imminente il più colossale film italiano
" Beatrice Cenci "
superba interpretazione di Maria JACOBINI

www.internetculturale.it

Malattie reumatiche — **Sciatica**

e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.) — ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16

Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12

RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Nei vostri acquisti...

siate sempre diretti ai

MAGAZZINI F.LLI ROVEGNO

Via Venezia, 3 - RAPALLO

OVE NON SI FANNO MAI

vendite per rèclame o illusori ribassi (soli pretesti per sorprendere il pubblico) :: Dai FRATELLI ROVEGNO si praticano costantemente i prezzi ○ più bassi della giornata ○

Assortimento: Seterie, Drapperie e Lanerie, Colonerie e Tele Lino per Biancheria e per Ricamo, Coperte Lana, Trapunte, Pleids, Coperte di Seta e di Cotone, Tovagliato in qualunque qualità e misura, Servizi da tavola, Tappeti di ogni genere, Lana per materassi, Crine vegetale, Kapok :: ::

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Collegio Convitto Vitt. Eman. II

Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure

Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco

(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)

Stenografia - Dattilografia

DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari

SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO

E. F. MESCHINI

RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere.. .. ..

S. A. F. I. S.

Società Anonima Fumisteria Idraulica

" LA SICURA "

Corso Umberto I - RAPALLO - Telefono n. 72

Impianti completi per riscaldamento a termosifone - Idraulici - Camere da bagno - Costruzioni di cucine economiche e stufe - Riscaldamento in genere Materiali refrattari - Saldatura autogena :: *Si garantisce puntualità nei lavori*

Gratis solo a Rapallo

au PETIT LOUVRE (Corso R. Elena 14 - Pal.zo Cine Royal)
e presso la Profumeria CHARLES & MATTEINI Coiffeur de .. .. Dames

Corso Regina Elena n. 4

SI REGALA A TUTTI solo per pochi giorni:

Una crema "Tokalon" da Lire 8 — Un saggio acqua "Tigullio" — Una carta per profumare la biancheria COMPERANDO una scatola grande da L. 10 di Poudre "Petalia" alla spuma di crema della Casa TOKALON

... **Rinnovate l'abbonamento** ...

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

L'eterna questione degli alloggi

Da qualche tempo nella quarta pagina dei giornali cittadini si verifica una vera fioritura di annunci, riguardanti la vendita di case ed appartamenti. I prezzi (secondo quanto dicono gli annunci) sono assai favorevoli, non solo, ma si accordano facilitazioni di pagamento, affinchè l'acquisto di stabili sia alla portata di tutte le borse, anche quelle modeste. E' evidente che i proprietari di case prevedono la fine del loro strozzinaggio: i prezzi delle abitazioni, sono in prossimo ribasso e quindi si affrettano a vendere. Altri che non possono o non vogliono vendere, chiedono fitti esorbitanti e prendono e pretendono una pretesa poi, del tutto ladresca: quella della gioia, della buona uscita, del rilievo del mobilio, rimborso spese e simili ribalderie. Questo argomento l'abbiamo già trattato e lo tratteremo ancora, se sarà del caso. Ci piace comunque rilevare che l'indegna speculazione di quei «ladri in veste di onesti cittadini» che si chiamano «padroni di casa» sta agonizzando.

Disservizio postale

Da parecchio tempo la cassetta postale di S. Eusebio di Bavari, è rotta ed inservibile. Gli abitanti di quella frazione, sono costretti ad impostare la loro corrispondenza all'Ufficio di Struppa o di Molassana, località che distano assai da S. Eusebio. Ciò non è giusto e non risponde alle esigenze del progresso. Giriamo il reclamo alla Direzione delle R. R. P. P. affinchè provveda al più presto possibile.

Accademia Italiana di Scienze e Lettere

E' pervenuto alla Biblioteca accademica, un pregievolissimo volumetto del nostro «Consigliere Onorario» Comm. Prof. Cesare Mansueti: «Lo spirito francescano nei secoli»: è il testo di una dotta conferenza del tutto nuova ed originale, che l'Illustre letterato ha tenuta a Citerna. Questa nuova produzione del Comm. Mansueti ha ottenuto un vero successo di critica e di pubblica ammirazione.

*

Il nostro «Socio Onorario» Pittore Leopoldo R. Galeota per iniziativa di un mecenate ligure, ha esposte le sue pregevoli opere al Circolo «Andrea Doria» d'Imperia, destando nuovi entusiasmi e nuove manifestazioni di plauso.

*

Rileviamo con piacere il successo di critica italiana ed estera del nostro Vice Presidente Cav. Francesco Manocchia per il suo volume «Quando c'era la guerra»: questo patriottico bozzetto, che dette il titolo al volume, ottenne approvazioni entusiastiche, nelle nostre Tornate accademiche, attraverso la saggia interpretazione del Rag. Amedeo Semeraro.

L'opera della Questura

Dalla nostra Squadra-Mobile furono arrestati i seguenti individui: Benedetto Rimelli, per furto, Ettore Ighina, per contravvenzione alla vigilanza, Roberto Rocalli, per violazione dell'art. 492 C. P. più una ventina per motivi di P. S.

Teatri e Concerti

Teatro Carlo Felice. — Continuano le repliche della «Fedora» e dell'«Arabesca» con successi sempre migliori. Molto applauditi gl'interpreti ed il distinto maestro Bavagnoli.

Politeama Margherita. — La Compagnia di operette Maresca-Orsini ottenne uno splendido successo con «Le mille e una donna» di Ripp e Bel Ami. Magnifica la messa in scena. Molti applausi agli autori ed agli interpreti.

Giardino d'Italia. — Spettacoli di varietà.

Teatro Paganini. — La «Febbre» di San secondo attraverso l'interpretazione della compagnia Almirante si fece applaudire.

Teatro Andrea Doria. — Spettacoli di varietà, sempre nuovi ed attraenti.

Cinema Moderno. — «Il derby presso la felicità» capolavoro avvincente e suggestivo.

Cinema Teatro Orfeo. — «Schiava Regina» protagonista Maria Korda, e scelti numeri di varietà.

Cinema Vernazza. — «Il mostro del mare» grandioso dramma d'avventure.

Compresse "Bayer" di

Aspirina

devono essere stemperate in un bicchiere d'acqua perchè abbiano una azione più rapida e completa. Le genuine Compresse "Bayer" di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro

il mal di testa e di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.

La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer; richiederla espressamente.

ANCORA POCHI GIORNI

DURA LA NOSTRA

Vendita speciale

di "réclame" e fine stagione

PROSSIMI ARRIVI

DI MERCE PER LA PRIMAVERA

Tutto ribassato!...

PER OCCASIONE "SPECIALE" liquidiamo per questi giorni:

140	Pezze	**tele cotone** di 4 qualità diverse (alt. 80) da **2.95** a	L. 3.45
28	»	**pelle uovo** finissima	» 3.55
60	»	**madapolam** famiglia	» 2.60
180	Tagli	**lenzuola matrimoniali** tela mista – qualità superiore (larghezza 240) – ogni lenzuolo . .	» 49.95
Tovaglioli		cotone cilindrati	» 1.30
Strofinacci		polvere rete	» 0.55

Tela medioevale - Tovaglieria di ogni genere con specialità in tipo cotone ritorto greggio .. ..

Vedere nella nostra Vetrina

PREZZI INFERIORI A TUTTI

A TUTTI

A TUTTI

Ingrosso — **Dettaglio**

La Tessile Lombarda

RAPALLO Via della Rosa (da P. Mercato)

Appendice de *Il Mare* — N. 5

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

II

IL DESTINO CHI LO FA?

Gioacchino fece per togliere il portafoglio

Lo aveva poco prima nella tasca interna della giubba: lo aveva sentito nello spogliarsi e nel vestirsi... Ma ora, il portafoglio non c'era più. Si tastò tutte le tasche: il portafoglio non c'era.

Egli divenne livido, ebbe il cuore soffocato:

— Me l'han rubato! — balbettò a pena. E sentì gli occhi farglisi umidi di pianto.

— Non avete dunque denaro — concluse l'impiegato. Va bene lo stesso, prendete:

Gli porse una carta gialla dove era scritto il suo nome e delle parole inglesi che egli non capì e da un guardiano fu invitato a uscire e a prendere l'uscita di sinistra. Capitò in una gran sala dove erano delle mense apparecchiate.

V'era del pane, dei piatti con carne e patate e delle tazze colme di una bevanda scura.

Si guardò intorno stordito.

— Dove vado? — si chiese.

Un negro gli venne incontro.

— Per di quì, gli disse... e lo spinse verso un corridoio che portava ad un camerone di dove giungeva sinò là un gran brusio di voci.

Gioachino percorse quel lungo corridoio ed entrò nel camerone che aveva dei larghi finestroni inferriati attraverso i quali si scorgevano nella nebbia ergersi i grattacieli di Nev York. Tutta una folla di gente empiva la vasta sala di clamori, di voci sconosciute.

— Dove sono? — il giovine si chiese. E girò come ebete fra tutta quella folla senza ancora capire.

Più tardi udì una voce forestiera chiamare forte all'uscio d'entrata. Tutta quella folla si riversò verso quell'uscio e anche egli fu travolto e sospinto per il corridoio che aveva già fatto e fu così portato verso la sala dove aveva viste le tavole apparecchiate. Fu fatto anche egli sedere ad un posto qualunque, fu invitato dai gesti e dalle parole dei vicini a mangiare.

Egli non toccò cibo: era ancor troppo sorpreso e non capiva nulla.

Fu allora che una donna passò con altre vivande e lo invitò più cortesemente a mangiare, parlandogli in italiano.

— Ma che succede, perchè mi tengono quì? — Gioachino domandò.

— Non so nulla, mangiate.

E la donna si allontanò.

Più tardi fu ancora risospinto verso il camerone nel fondo del corridoio e si trovò così sperduto, fra tutta quella gente sconosciuta, a guardare la nebbia, per i finestroni inferriati.

Improvvisamente sentì gridare il suo nome.

Un guardiano lo aspettava sull'uscio.

Egli gli si mise dietro e per stanze, per scale, per diversi corridoi fu condotto ad una sala dove stavano cinque uomini seduti ad un tavolo. Quegli uomini gli parvero dei giudici: e lo erano infatti.

Egli fu interrogato:

— Voi non avete denaro?

— Me lo hanno rubato! — egli disse.

— E neppure potete procacciarvene?

— Come?

— Non conoscete nessuno in America a cui possiate scrivere e che vi possa mandare venti dollari?

— Non conosco nessuno.

Un uomo intanto scriveva. Quando ebbe scritto porse un foglio ad un altro uomo che si alzò e lesse la sentenza.

Gioachino era condannato alla deportazione: a ritornare, cioè, al suo porto d'imbarco collo stesso vapore con cui era venuto in America.

* * *

Ritornato fra la folla nel grande camerone, Gioachino sapeva ormai la sua situazione. Trovò degli italiani condannati come lui, ma costoro dovevano tornare con bastimenti. Dei suoi compagni di viaggi egli era solo.

Verso sera furono spinti ancora alla cena e poi per nuovi corridoi, in gruppi differenti, furono condotti ai dormitorii.

Gioachino non chiuse occhi. Al mattino ricominciò la stessa vita e l'attesa nella noia sembrava più lunga.

Dopo otto giorni fu ancora pronunciato il suo nome: egli seguì ancora una volta il guardiano, ma questa volta uscì sull'approdo. Era pronto un vaporetto ed egli vi prese posto fra altri emigranti.

Egli non guardava al gran porto sul fiume nè alla città gigantesca. Sentiva la sua sventura e pensava chè avrebbe ancora dovuto guadagnarsi, giorno per giorno con lavoro duro il suo pane. Il vaporetto passò davanti alla statua della Libertà che Gioachino non vide neppure.

Egli vedeva invece un bastimento, laggiù, nero e fosco: e gli parve che quello fosse la sua sola speranza.

Il vaporetto si avvicinò al molo d'imbarco: gli emigranti scesero. Gioachino saltò per primo.

Ma qualcuno, una voce dubbiosa e tenera, ripetè piano il suo nome.

— Gioachino!

Egli si volse e sul molo, imbaccucata nel suo scialle scolorito, scorse Carmela.

Ebbe un tuffo di gioia nell'anima.

— Voi, tu quì — egli disse. E guardò attorno se vedeva il marito.

La donna se ne accorse e soggiunse:

— Si sono quì e sono sola!

— Sola?

— Si, mio marito è sbarcato. Egli è sano io invece ho gli occhi malati. Egli è dovuto sbarcare ed io devo ritornare.

— Sola!... Gioachino ripeteva ancora e non poteva capire chè l'uomo avesse potuto lasciare ripartire sola la sua donna.

La donna continuò:

— Lui l'han fatto sbarcare per forza perchè all'Isola restano soli i detenuti in attesa di giudizio e i deportati. Mio marito avrebbe voluto restare con me, ma era sano e nulla gli impediva di essere ammesso. E' venuto a trovarmi all'Isola, due volte. Mi disse e mi convinse che era meglio che egli restasse.

(Continua).

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)
IMPERIAL PALACE HÔTEL
Cav. Uff. CARLO GUINDANI
APERTO TUTTO L'ANNO
Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA"
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

ALBERGATORI! fate della reclame su "IL MARE"

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
.. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Abbonatevi e fate abbonare

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di
.. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato .. ..
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - - - - - Bigliardi e Garage
Telefono 32 Prop. P. Girelli

: GENOVA :
Ristorante S. Gottardo
Ritrovo famigliare - Scelta cucina
VIA S. SEBASTIANO, 8
Propr. Gilardenghi

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - -
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria rivolgetevi allo
Stab. d'Arti Grafiche
.. "TIGULLIO" ..
Rapallo - C.so R. Elena - Tel. 56

Economia, eleganza, buon gusto in stoffe, pelliccerie e confezioni, si trovano alla .. .. ..
"CASA DELLA MODA"
Sorelle Trabucco
RAPALLO :: Piazza Garibaldi

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Licetti (Piazza Venezia)

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10 tutti i giorni dalle 14 alle 16.

ABBONATEVI

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

"Villa Salus"
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA L'G. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Fate della réclame sul "Mare" - ne troverete il tornaconto.

Agenzia Internazionale
Alberghi, Ristoranti, ecc.
DIRETTA DA
Luigi Beatrizotti
Perito Giudiziario nel ramo Alberghiero
GENOVA - Salita Pollaioli, n. 14-3 - GENOVA
Rappresentanze e Commissioni - Cessioni
Affitti - Esercizi congeneri
Si fanno servizi privati per banchetti e soirèes
TELEFONO 24-605

Rinnovate l'abbonamento :: Diffondete!

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli"
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 936

RAPALLO, 12 Febbraio 1927 (Anno V)

ABBONAMENTO
Italia: anno semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero anno semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
FONDATORE:
PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria
Rapallo
o S. Ambrogio

La Settimana

La Cina in rivolta

Il movimento cantonese non si contiene nei limiti di un risveglio nazionalista, che voglia portare la Cina ad uno stato di ordine e ad una vita più intensa e più moderna; ma straripa in una violenza antieuropea e già cerca di abolire ogni trattato esistente, trattando gli europei come degli invasori. Ed allora è chiaro che ne deriva la necessità di dover correre alla difesa degli interessi europei che in Cina sono estesissimi. L'Italia ha già tracciata la sua linea di condotta. Essa deve essere presente dove occorre ci sia la tutela dei suoi sudditi. Non è in attesa passiva che si deve stare, ma si deve far comprendere ai turbolenti cinesi che non si possono impunemente invadere le missioni e massacrare i missionari; e come non si possa rinunciare alla leggera alla concessione perpetua che l'Italia ha a Tien-Tsin, con una popolazione di 10.000 abitanti, fra i quali vi sono italiani che hanno investito in Cina capitali enormi.

Portogallo turbolento

L'insurrezione di Oporto non ci deve sorprendere. La piccola repubblica portoghese è rimasta turbolenta dalla sua costituzione formatasi sul regicidio. E il germoglio di ogni turbolenza sboccia sempre nel ceto militare. I capi ci entrano per la lor parte, ma trovano sempre troppo facile esca nelle masse dei soldati e dei marinai. La ragione prima di queste rivolte portoghesi che si seguono da anni, sta nello spirito di indisciplina dell'esercito, le cui cellule disgregate hanno passioni proprie e muovono ad azioni separate, ad ogni muover di rancore politico o di odio politico. La guerra civile resta così nel sangue di quel popolo che nella sua parte migliore si auspica certamente la venuta di un capo che sappia per sempre por fine a questo destino tragico. Ma l'uomo in Portogallo manca. Nella vicina Spagna sorse De Rivera e dal suo avvento, nonostante le vane congiure all'estero, in Spagna si sta bene e con ordine. Il Portogallo, invece, non ha potuto ancor raggiungere un assestamento sicuro. E non lo potrà trovare tanto facilmente se gli uomini politici di quel paese non si convinceranno a dar altra vita alla lor politica che mette per ora lo Stato al livello delle loro personalità.

I lavoratori del Porto

di Genova, in un'adunata imponente, hanno manifestata tutta la loro fede nel fascismo rinnovatore dei commerci e delle fortune della Patria sul mare. Che distanza di opere e di passione dal giorno in cui, nell'aspra battaglia, le camicie nere genovesi si lanciavano all'assalto di Palazzo San Giorgio, in mano dei rossi! Quello che si è fatto in pochi anni, segna una rivoluzione completa che ha portato la produzione, la ricchezza, il benessere. Dall'avvilimento dell'operaio del mare e del lavoratore del porto — stretti in una cerchia viziosa, perchè dovevano dare i loro risparmi all'organizzazione, che poi serviva a distruggere l'industria marinara da cui traevan la vita — si è potuto arrivare a questa magnifica disciplina fra lavoratori ed armatori, allo scopo di far più efficente la marina mercantile, che è quella che deve dare il pane a chi lavora sul mare. Dal benessere collettivo ne deriva così il benessere individuale. E se la Nazione può imporre nei commerci le sue navi, il lavoratore del mare sarà sicuro di aver sempre un pane nell'avvenire.

La conversione degli ex confederati

La Confederazione del lavoro, che si era formata coi primi scioperi operai dei primi anni del secolo e che aveva seguito nella lotta il partito socialista, individuandone dapprima le illusorie fortune e poi cadendo con esso in rovina, si è dichiarata ultimamente, come lo si sa, fuori strada e, in tardiva confessione, volle riconoscere le benemerenze del fascismo verso l'operaio. Le corporazioni statali sono certo una grande opera umanitaria e il proletariato ha trovato in esse ogni sua difesa, raccogliendosi in massa sotto i gagliardetti fascisti. Gli ex confederati si convertono ora anch'essi al fascismo, approvandone l'opera, dopo essere stati vinti. Il fascismo vittorioso non vuol essere settario e non pensa a vendette, ma neppur vuol lasciar credere che si possa attentare con riserve o chiacchiere inconcludenti all'unità sindacale raggiunta con la forza del suo sindacalismo. Ed in quanto a centri associativi di coltura non c'è davvero bisogno di formarne altri a duplicato.

Clemme.

GENOVA DI BALILLA

"LI BACICCINI,,

V.

La nobiltà non confessava di temere, ma temeva l'ira e la beffa dei tintori, dei «camalli», dei «barbi».

Gente rude, onesta, altera, sprezzante delle forme, dei titoli, del fumo. Guai a stuzzicarla appena sul vivo ch'era la libertà, l'indipendenza, quel suo caratteristico chiuso vivere a sè, per cui i quartieri popolari non erano certo la miglior scena per le damine in *falpalà* e i cicisbei coll'occhialetto.

La feccia, la canaglia, i *batusi*, non erano molti; ma del loro ossequio alle magnifiche persone della nobiltà v'erano prove poco edificanti, e i *cavalleri* del Bargello badavano a incontrarli molto di rado.

La boria nobilesca non giungeva, almeno direttamente, a Pre, al molo o in Portoria: si fermava a Banchi, in Piazza Nuova, in Fossatello.

Pesava sui civili.

Uomini d'altissimo valore, d'attività sagace, di spirito pronto e pratico, di multiforme competenza, di preziosa esperienza, stettero a lungo esclusi dai pubblici uffici sol perchè appartenenti all'ordine cittadinesco.

Nobiletti inerti e incapaci, nobiloni gonfi, tardi, sofistici, ingombravano le innumerevoli «giunte», e solo quella dell'«abbondanza» poteva essere composta di quattro nobili e di un cittadino!... D'ogni altra cosa che non fossero le grascie, non potevano comprendere nulla, i cittadini!

Però il patriziato non era così stolido da non comprendere egli stesso che la borghesia non aveva quarti di nobiltà, ma più lumi.... Perciò credeva di smoccolarli coll'arroganza!

Questa la ragione politica da aggiungere alle sragioni della superbia di casta, e che forse le sbrigliava: che se del popolo temevano la forza e l'inciviltà; del medio ceto ingelosiva l'ambizione, l'intelligenza, la coltura, l'iniziativa. Iniziativa minacciosa all'oligarchia, poichè gli ultimi *ascritti*, che con buono o mal volere il vecchio patriziato aveva dovuto incorporar nell'ordine dominante, faceva aspra guerra ai nobili tradizionalisti, allungando la mano a collegarsi col ceto mercantesco, artigianesco e bottegaio.

Medici, avvocati, notari, mercanti, mediatori ascritti, dopo il '46-'47 mostravano di potere, di sapere e di voler sostituire i M.ci marchesi, cui attribuivano illegittime connivenze colla plebe sfuriatasi a infamar la rivoluzione colle gesta furfantesche di certi *Vica Maria*.

Ai patrizii intransigenti gli *ascritti* erano un pruno negli occhi. Avevano dovuto ingoiare — zitti, ma frementi — le confidenze del duca di Richelieu al commissario generale Agostino Gavotti: che il popolo era malcontento della nobiltà, fino a desiderare un principe assoluto, per esempio l'infante Filippo; che i cavalieri genovesi avevano ripresa l'antica superbia, fino a non deguare neppure d'uno sguardo, non che d'un saluto, gli ordini inferiori.... Ingoiando s'erano ancor più inaspriti.

S'erano sì, assai probabilmente puntellati alla plebe; ma a parte il discapito che n'avevano, era connivenza davvero indecorosa e pericolosa, perchè la plebe non fu mai popolo, e sul fango non si puntella nessun edificio.

Di certi *carruggeri*, altra volta blanditi, temevano l'incontro!

I vagabondi notturni erano il terrore delle comitive patrizie, degli spadini cesellati.

Noi non li confonderemo col buon popolo, fiero ma operoso, che all'Ave Maria dormiva per svegliarsi *ante lucem*; ma per l'aristocrazia erano i più temibili campioni del «terzo stato» e della vendetta sociale, prima che i filosofi e «ugonotti» s'accollassero quell'impresa.

Un trullo, un urto, una bestemmia, un calcio allo staffiere, uno scapaccione al bussolante, il patema delle dame, il rischio di lasciar dignità e parrucca a gente senza nome e paura, erân pericoli reali, quotidiani.

Alterigia di parrucchette, insolenza di staffieri, d'arlecchin lettighiere, Balilla non le sopportava meglio di Barabba: i vicoli avevano lingua e pugni per le vie e le piazze, di giorno e di notte.

VI.

Dopo la perdita della Corsica, parve aggravarsi il disdegno del popolo contro la nobiltà. L'orgoglio, il lusso, l'ozio, le feste, i vizii dei magnifici provocavano commenti atroci: le lingue schiette portoriane non sapevano più tacere, e troppi spettatori indiscreti impalavansi all'uscita dalle veglie, dai veglioni: molti malintenzionati girondolavano, aggressivi, sulla strada delle carrozze e delle bussole, «con atti e voci indecenti».

Certa sera del '69 mancarono di rispetto a un cavaliere, cui fu usato «dello strapazzo». Non è scritto di più, ma senza dubbio fu grave incidente, poichè ne parlò tutta Genova. La nobiltà n'era commossa; le dame atterrite.

«Il fatto accaduto.... è troppo scandaloso, avanti a Dio ed agli uomini, un Principe non deve lasciarlo andare impunito. Sig.ri Ser.mi la debolezza del Governo ed i rispetti umani sono quelli che danno luogo a tali scandalosi disordini. Si lascino adunque i rispetti umani e si puniscano gli insolenti. L'affronto è stato grande, la città tutta lo sa, si sanno i rei. Un patrizio ed una dama l'hanno sofferto....».

I Collegi incaricavano gli Inquisitori d'appurare e di riferire, non dovendosi in alcun modo trasandare «senza disapprovazione» il fatto «quando sussista, giacchè ne risulterebbe un perniciosissimo esempio ed abuso lesivo della pubblica quiete e tranquillità....».

Poi.... silenzio! I rei saranno stati puniti.... non sappiamo.... Un borghese l'avrebbe pagata subito; ma per timor di Balilla, troppo spesso i Serenissimi non trovavan modo d'acciuffar Barabba.

Il popolo non aveva connivenza coi malfattori, ma non amava i patrizi, ed era.... il padrone di Genova.

Non padrone politico, che l'esasperato individualismo ligure, non consentì mai una compatta democrazia di governo; non padrone dell'oro, poichè restava fiero e miserabile; ma di sè, gran maggioranza della popolazione, della tradizione di non aver mai avuto un dominatore, dei suoi usi e costumi, ribelli ai secoli e alle mode, padrone perchè sfuggiva e intimoriva i padroni legali: anarchico niente affatto teorico, ma costantemente implacabilmente pratico, nei limiti del suo costume; orgoglioso di nascere, vivere e morire senza aver contatti coll'autorità....

Il patriziato avevalo veduto insorgere qualche volta, e ne tremava ancora! Guai se Pre, Portoria e il molo avessero avuto velleità di politica, desiderio di dominio, come nel '46'-'47' avevano mostrato d'aver uomini e capacità d'esercitarlo.

Ma non ne avevano; cacciati gli austriaci; atterriti i palazzi, gridato «Viva Maria!», Baciccino tornava ai suoi vicoli, lasciando il poter disprezzato ai disprezzati oligarchi.

Costoro non potevano far nulla di meglio che stargli lontano, accontentarsi delle sberrettate dei vecchi più docili e della consuetudinaria reciproca indifferenza.

Governavalo economicamente — lasciandolo povero e al lavoro assiduo... Il bove selvaggio non chiedeva che lavoro e un po' di riposo sull'erba dei santuarii, come voleva il lunario.

Incolto e sobrio, aveva pochi bisogni: raramente usciva dal suo quartiere; non abbandonava la sua chiesa, la sua casaccia: amava rudemente la sua famiglia, caricavasi di figli in casa e di crocifissi nelle processioni: divorava il minestrone e il pesto; torte, farinata, ripieni, soffritti; mansueto come un agnello nella corona dei suoi figliuoli, raramente alterato da qualche gotto soverchiante di «nostrale» bianco. Affezionato e riconoscente a molti patrizi che sapevanlo prendere per il suo verso: orso e tigre per tutti gli altri.

Assolutamente diverso dalla volpe di campagna (inserito coniglio, faina e lupo quando poteva: astutissima e infida, ossequiosa e sarcastica) dal rivierasco guardingo, sospettoso, parsimonioso: onesto e magnanimo, ma intollerante, ruvido, permaloso, violento: di breve ma terribile ira.

Facilmente dominavanlo i deboli, o chi sapeva mostrarselo; le donne, i fanciulli, i preti: mai i potenti.

Della patria e della libertà sviceratissimo: d'ogni ostentazione di potere patrizio, soldatesco, sbirresco, insofferente.

VII.

I birri abusavano, per ferocia forse meno che per paura, dello schioppo e nel '68 deploravansi tre loro vittime: il figlio della levatrice Basadonne, ucciso senza ragione, in fondo dello stradone di Sant'Agostino; un giovane, certo Capurro, e un Reta....

Tal fu il fermento popolare da atterrirne il Governo, che temette d'esserne subissato. Sapevasi che i popolari volevano *insarla* balillescamente e vendicare i morti aggredendo la *Casaccia degli Sbirri*; in città difettava la truppa: li *scielti* riputavansi inetti «a riparare se non ad accrescere i tumulti»: scongiurasi il Governo a vietare, al giovedì Santo, l'uscita delle *Casaccie*.

I Ser.mi non volevano disgustare il popolo, mostrar paura, danneggiare i bottegai, aumentare il malumore. Ne era sconsigliato da chi insinuava: «Bisogna farsi amare dai popoli, il che, grazie a Dio, seguì sin'ora, ma ci vuole pronta giustizia». Si permisero le casaccie: nulla più di qualche tumulto di cappe bianche in piazza S. Domenico, qualche minaccia, qualche coltello mostrato alla truppa..... Un tale disse: «Cominciamo dall'ufficiale.....». L'arrestarono. S'avvicinò al graduato un altro incappato, minacciando: «Siamo in quaranta.....». Ma il Governo preferì semplificar le cose, credere che il capitano Assereto avesse contate fole: l'arrestato, il *camallo* Lorenzo marocchino voleva passare: nulla più; l'altro, un indoratore, capo della casaccia dei SS. Pietro e Paolo chiedeva la liberazione del Lorenzo.... I coltelli se l'era sognati capitan Assereto!

L'*indoratore* stette in carcere pochi giorni....

Lamentavansi le gesta della ragazzaglia insolente e ladruncola.... il Governo lasciava lamentare.

VIII.

Non alzò un dito contro chi, a forza, proprio alla mezzanotte dell'8 ottobre 1775, cacciò gli «olivetani» da Santo Stefano! Non senza ragione, chè i frati promettevano da un pezzo e non restituivano mai certi beni appropriatisi della Confraternita del SS. Sacramento...... I parrocchiani persero la pazienza, e quella tal notte invasero minacciosi il convento. Non ci fu verso, non valsero preghiere, volti spauriti e supplici, minaccie e supplicazioni. L'abate e tutti gli olivetani dovettero vestirsi, far fagotto, e andarsene subito subito, quella notte stessa al loro convento di Quarto. I portoriani, avvenuto lo sgombero, chiusero la badia, e recaronsi a portare le chiavi al doge....

Un serenissimo Brizio Giustiniani, fu svegliato di soprassalto dalle grida della folla che chiedeva giustizia.... Non era un debole docile e accomodante, anzi un orso arcigno e severo, ma dovette alzarsi ed ascoltare i dimostranti, accettare le chiavi, e nascondere il sonno e l'ira, l'indignazione che potè prendergli per l'aggressione ai buoni padri, per quello sconcerto notturno, per il brusco risveglio non protocollare.

A castighi i Serenissimi Collegi non pensarono neppure: chi castigava Portoria? Dovettero, invece, acconciarsi i frati a restituire il mal tolto alla confraternita.

Per osare energia ci voleva almeno uno sgarbo al... ministro francese! Allora, fra due paure, il Governo diventava leone, come nel '790.

Sapete cosa osarono, nel '90, certi pescivendoli birbi? Era consuetudine dell'ambasciatore francese di recarsi, il giorno di S. Luigi, alla chiesa dell'Annunziata (dove la sua nazione aveva cappella dedicata appunto al Re Santo) per la funzione solenne. Quell'anno, il signor de Boiè, dovendo assentarsi, non potè intervenire. Nulla di male!.... Il Casazza pescivendolo e burlone famoso, s'arrogò di sostituire l'ambasciatore, e vestitosi pomposamente, con seguito cospicuo di personaggi della sua risma, camuffati da ufficiali e staffieri, s'avviò con un'insegna in mano all'Annunziata.

— E' arrivato l'ambasciatore! — I frati s'affrettarono a uscir sulla scalinata per rendere omaggio a monsù; ma riconosciuto lo scherzo atroce, con parole d'indignazione, fra la più clamorosa e universale allegria, cacciarono l'irriverente mascherata.

Il Governo, informato, traboccò d'esasperato sdegno; la Francia era in mala pania, ma poteva sempre impaurire più di dieci pesciaiuoli.

Il Casassa fu subito arrestato, e con lui parecchi della scandalosa buffonata, perchè gli Inquisitori volevano sapere chi li aveva istigati all'inaudito crimine, chi aveva montata la macchina: raccogliere i fili della delittuosa trama politica.

Poterono convincersi ch'era stata un'idea matta del Casazza, lontana dalla politica come il suo cervel balzano dal la ragione; però ai Serenissimi s'arricciava pelo e pelle a pensar che un simile irriverentissimo scherzo potesse ferir la dignità dei governanti e sminuir l'ossequio al rappresentante di Sua Maestà Cristianissima.

Fu quindi condannato il Casazza a venir frustato dal boja; ma *monsieur* de Boiè intervenne personalmente a chieder grazia per il malcapitato pescivendolo.

L'ambasciatore doveva essere un uomo di spirito, e forse rise cordialmente della buffonata casazziana. D'altra parte ergli palese la volontà del Governo di dargli ogni soddisfazione; ma la Francia, esigente e altezzosa col patrizii dominanti, che vedeva pavidi vili asserviti al voler dei potenti, al suo volere sopratutto, non voleva guastarsi col popolo genovese: uno stato, una potenza affatto estranea a palazzo; senza cerimonie e diplomatici; ma che aveva fatto le sue prove diverse affatto da quelle dei Serenissimi Collegi.

Della sua magnanimità, *monsieur* de Boiè, ebbe subito guiderdone, poichè il Casazza e gli altri liberati, con tutti gli amici e popolani riconoscenti, improvvisarongli una calda dimostrazione di gratitudine.

Frustato il Casazza, non sappiamo che ovazione avrebbe sentito il Senato sotto le sue finestre! Ma non è detto che il boja fosse prontissimo colla frusta....

Eh! ci pensavano i Serenissimi Collegi all'espansione popolare...... E non stupiremmo che la prima grazia la facesse il signor ambasciatore al Governo, concedendogli...... cioè chiedendogli mercè per lo spacciatore di granchi!...

Amedeo Pescio.

La Milizia dell'Arte

Agli Artigiani del Golfo Tigullio.

Domenica 13 febbraio, in Rapallo e in Santa Margherita, avverrà la prima adunata degli Artigiani del Golfo Tigullio. Mi pare che l'occasione sia propizia per riparlare di questo movimento e precisare come nacque, a che cosa tenda, che cosa voglia questo esercito del lavoro che è la Federazione Autonoma degli Artigiani d'Italia.

Il movimento è sorto, com'è noto, per volontà esplicita del Duce e per intuizione geniale d'un romanziere e antiquario che rivela insospettate qualità di organizzatore di prim'ordine: *Giuseppe Brunati*. Egli è partito da un'idea aristocratica ed economica insieme: raccogliere le sparse fila degli Artigiani d'Italia, degli artefici d'ogni genere e categoria di produzione artistica, gente rimasta lontana dagli sbocchi della grande produzione e dagli sforzi della concorrenza manifatturiera, e creare un organismo potente e compatto che dia giusto valore alle opere individuali, assista e incoraggi in tutti i modi le iniziative dei singoli artefici e ricostituisca, pel primato delle così dette arti minori italiane, quella corporazione delle Arti che nel medioevo, al tempo dei Comuni, ebbe tanta potenza, tanto influsso, e diede tanto prestigio al commercio italiano all'estero.

L'Italia è giustamente nota non solo come il *giardino d'Europa*, cioè come terra di straordinarie bellezze naturali, ma anche come terra di bellezze artistiche, le quali costituiscono un ricchissimo e tradizionale patrimonio accresciuto a mano a mano dalla genialità della razza.

Senonchè, la crisi determinata dalla guerra, la necessità economica di competere con le altre Nazioni su un terreno nel quale il metodo della produzione a serie è imposto da una spietata concorrenza internazionale, e necessità stesse di difesa e di autonomia della vita economica del nostro Paese, oltre che un certo mimetismo in forza del quale sia gl'individui che le Nazioni sono costretti a seguire certe correnti che le attraggono per una specie di assimilazione, avevano distolto l'Italia dalle fonti naturali della sua produzione, che sono il clima, il soprasuolo, il paesaggio e l'arte, per spingerla a una lotta impari fondata sull'industria pesante, per la quale le mancano le materie prime: cioè ferro e carbone.

Proseguendo per questa via, l'Italia è costretta non solo a ricorrere all'estero per procurarsi le materie prime necessarie a una produzione intensiva e a serie, ma anche a sforzare l'indole dei suoi lavoratori più naturalmente inclinati al lavoro qualitativo, fine, artistico, individuale, che alla disciplinata produzione collettiva.

Infatti, chiunque visiti l'Italia può osservare come il genere di lavoro più spontaneo, nelle varie regioni, sia quello artistico: dai famosi vetri soffiati di Murano a quello degli orafi di Mercato Vecchio a Firenze, dai merletti veneziani a quelli della nostra Riviera, dell'Abruzzo, della Sicilia, della Sardegna; dagli intarsii di Sorrento alle ceramiche di Faenza, di Pesaro, di Albissola, ecc. Numerose botteghe e maestri isolati si abbandonano all'estro della stirpe, affinano la tradizione, spesso ignorano la macchina e persino gli speculatori che, contraffacendo e imitando quantitativamente, buttano sul mercato roba non artistica, quali, per es., le brutte *conterie* veneziane d'ogni genere e d'ogni colore.

Tutto questo lavoro è naturalmente disorganizzato, affidato alle risorse e agli scarsi mezzi individuali, com'è trascurato il sistematico sfruttamento di altre attitudini naturali degl'italiani, che potrebbero fare dell'Italia un ricco paese di floricultori, frutticultori e, in genere, Artigiani della terra e del mare. Ora in un paese che ha dato campioni di maestri d'arte ed esempii insigni d'ogni genere, dalle famose terrecotte dei Della Robbia alle opere di ferro battuto di Nicola da Guardagrele, questa trascuranza è parsa quasi delittuosa all'ideatore della Federazione dell'Artigianato, che, sostenuto dalla perspicace volontà di Benito Mussolini e da una fede religiosa nei destini d'Italia, ha chiamato a raccolta le forze produttive dell'Arte e i maestri di lavoro d'ogni specie. La lotta ha quasi l'aspetto d'una crociata dell'uomo contro la macchina livellatrice, del risveglio dell'individuo contro le forze meccaniche che vogliono soverchiarlo, della bellezza contro la quantità. L'idea informatrice è quella dell'arte sentita in senso religioso come onere, dovere e privilegio d'un popolo responsabile dei doni naturali largitigli da Dio; la pratica è quella della solidarietà nella comunità del lavoro e nel rispetto della gerarchia: in cima, moderatori e tutelatori, il Monarca e il Duce.

Come dicemmo, l'ideatore della Federazione delle Comunità Artigiane d'Italia è un romanziere e cultore d'Arte, nella quale si è specializzato come esperto d'arte antica e moderna; autore di *Quaresimale* e dell'*Oriente veneziano*, due libri che hanno avuto ottimo successo; un veneto bruno, tempestoso, appassionato, dalla figura romantica e dalla vita avventurosa. Egli vive a Milano da anni, dove ha fondato nove scuole d'arte, possiede una bottega d'arte antica e moderna e si distingue non solo come let-

www.internetculturale.it

terato ma come intenditore e restauratore d'opere artistiche. Prima che nascesse la Federazione egli aveva già raccolto numerosi artefici intorno a sè, nella Collegiata Monarchica.

La fede appassionata nel trionfo del bello e i puri intendimenti che hanno dato impulso al suo movimento per una riscossione delle forze artistiche d'Italia sono evidenti nello Statuto della Federazione, del quale daremo, a titolo di curiosità, qualche cenno.

Lo statuto della Federazione delle Comunità Artigiane del Regno d'Italia consta di cinquanta articoli nei quali sono gli ordinamenti della Federazione. « Tutti gli artigiani, padroni di bottega e maestri d'arte, che lavorino in una data categoria d'arte o di mestiere e che diano sicuro affidamento di moralità e di fede nazionali, formano, riuniti corporativamente, una comunità artigiana ». L'iscrizione ha la validità di due anni, ed è rinnovabile. La Federazione è composta delle varie comunità d'arte e di mestiere, ed ha per organo le Unioni Artigiane Regionali e le Unioni Artigiane Locali, le quali comprendono le botteghe d'arte ed i maestri dell'arte. La Federazione è retta da parecchi consigli e amministrata da uffici vari che fanno capo al Presidente della Federazione, nominato da S. E. Benito Mussolini.

E qui dobbiamo ricordare, perchè i nomi dei dirigenti diventino familiari e cari a tutti gli Artigiani, l'on. comm. gen. Ferdinando Negrini, Segretario Nazionale della Federazione, magnifica e fattiva figura di soldato e di fascista, il comm. Armando Odenigo, Vice Segretario, illuminato e tenace spirito organizzatore, e il nostro Segretario Regionale, cap. Renato Grippa, geniale e infaticabile, che ha saputo in pochi mesi guadagnare alla Liguria uno dei primi posti nell'organizzazione dell'artigianato.

* * *

Questa solenne riscossa del lavoro artistico italiano, quest'ordinamento di forze della bellezza, affidata a così validi dirigenti, trionferà pienamente, e sarà dunque solenne affermazione anche qui nel nostro Golfo. Bisogna dire anzi che il nostro Golfo del Tigullio era predestinato a speciali onori sin dai primi giorni del movimento, quando non era ancora avvenuto il riconoscimento ufficiale della Federazione, e Giuseppe Brunati, parlando con fervore degli Artigiani liguri e ricordando l'eccellenza dei merletti e dei velluti del nostro Golfo, pensava e desiderava che la prima Mostra Artigiana Ligure dovesse avvenire a Rapallo, come segno e stimolo di piena rinascita delle due gloriose industrie nostre. Poi Giuseppe Brunati apprese con entusiasmo d'esteta che a degna sede della Mostra era scelto il vecchio Castello, e che del Castello si voleva fare museo permanente delle industrie locali e sede della Direzione delle Comunità Artigiane Rapallesi.

Gli auspicii sono dunque più che buoni, e l'avvenimento è tale da accrescere il fascino naturale e il prestigio di queste terre. Gli artigiani del Golfo dovranno essere orgogliosi, perchè parteciperanno di un movimento importantissimo della vita nazionale, che supera la politica. Ogni artigiano si sentirà naturalmente grato a Giuseppe Brunati che, con sensibilità d'artista e genialità di vedute, ha pensato a lui, con pratico interessamento.

I ruoli della Milizia dell'Arte sono, così, aperti alle schiere dei volonterosi. Si tratta di far ottenere il primato civile ed economico all'ingegno naturale, alla pazienza ed all'ingegno dell'Arte. Gli artigiani sono direttamente chiamati dal Duce per farsi valere come meritano, e ottenere — in un non lontano avvenire — il pieno riconoscimento di quelle capacità che sono veramente e tipicamente italiane.

Gli altri cittadini non artigiani, ma figli del nostro Golfo ed eredi delle tradizioni di bellezza del nostro Paese, non possono sentirsi estranei a sforzi così nobili, a un movimento spirituale di prim'ordine. Essi sentiranno che il diventare benemeriti e sostenitori del movimento dell'artigianato è un privilegio che vien subito dopo quello dei creatori e artefici di cose belle, ed è egualmente importante e necessario.

Nell'aspra lotta internazionale per la conquista dei mercati e della indipendenza economica, nonchè dell'onore di essere degnamente a posto nella vita civile dei popoli, bisogna essere uniti nelle opere e sostenere con senso di responsabilità individuale le lotte collettive, specialmente questa lotta senza sangue e senza violenza, sostenuta per il trionfo della bellezza e della prosperità nazionale.

Gian Dàuli.

Rapallo, 10 del febbraio 1927.

La candela della Madonna

Giace la vecchia ne la nuda stanza,
povera mamma senza più figlioli
e guarda triste, senza una speranza.
Non c'è nessuno più che la consoli?
Povera mamma, vecchia di tanti anni,
con il cuore che è un sol groppo di pianto!
Non li conta ormai più tutti gli affanni
e nessun viene per sederle accanto.
È sola: ella lo sa d'esser sola!
Ma c'è nel fondo de 'l suo cuore sperso
una favilla di dolcezza e vola
con gaudio da 'l suo cuor ne l'universo.
La vecchia prega. C'è là presso il letto
una candela tutta sporca e nera.
Ella la guarda, con immenso affetto.
C'è una Madonna stinta ne la cera;
una Madonna che ha un figliolo al seno
e lo mostra, con languido sorriso.
La vecchia mamma ha il cuore già sereno
e pensa, sorridendo, al Paradiso.

Carlo Macchiavello.

In silenzio

Con la vita odierna tutta trasformata, completamente rinnovata, il cui principale intento è di sospingere alacre e di fortemente avviare la Nazione a migliori destini, il silenzio s'impone e si erge a virtù cittadina di intensa operosità, di serio raccoglimento di pensiero e d'azione. Non più accademiche vanità verbose, sperpero di parole vuote e altisonanti, azzecca-garbugli parolai.

Ciascuno a suo posto, secondo il proprio umano valore, secondo la propria capacità, conscio ognuno del compito che gli spetta e del dovere che gli si impone. Operare taciti e concordi, facendo tesoro del tempo e delle sane energie feconde. Si dice che la loquacità è in genere uno sperpero sciocco di forze, un indizio di futilità mentale, di animo poco sensibile e profonda che solo si alimenta e si gonfia di superficialità.

Infatti le opere più vaste, potenti, gloriose, furono ideate, concretate, maturate nella silenziosità assorbente, nella calma meditativa, nella pace che permette alle facoltà intellettuali di manifestarsi intere e di libere espandersi.

Non certo tra il rumore che divaga e stordisce, non tra le chiacchere lusinghiere, promettenti, artificiose o banali, un genio si afferma, un ingegno si mostra fulgido e vittorioso, bensì quando si isola e studia, osserva, prova e ritenta e si misura. Perchè il silenzio non è solo richiesto dai pensatori austeri, dagli artisti creatori, dai sognatori; non è il rifugio dei misantropi sterili, fossili e fossilizzatori, ma è una delle condizioni necessarie alla vita dello spirito, al più facile sviluppo delle individuali attitudini. Già abbastanza il tumulto esteriore del progresso che avanza, l'affaccendarsi di chi fatica per le esigenze quotidiane penetra ovunque e stordisce e distrae, stanca e logora; già abbastanza i nostri nervi sono scossi dalle intense vibrazioni continue dovute ai crescenti bisogni che via via scaturiscono dal raffinarsi dei desideri, dallo eterarsi delle aspirazioni, dal senso acutizzato d'una civiltà che ha una sua grazia più squisita e fascinatrice, una sua più armoniosa bellezza trionfante. Nel passato l'estetica non aveva soverchie pretese, anzi non s'imponeva affatto. L'estetica, l'eleganza, lo sfarzo, erano riservate ai ricchi, ai potenti, alle classi privilegiate; gli altri si adattavano alla meglio e la miseria non si curava di nascondere la sua cenciosità. In oggi tutto è mutato e vicino all'estetica vi è l'igiene con le sue leggi rigorose. La miseria lurida e degradante è destinata a scomparire per dar luogo al lavoro saldamente organizzato e sorretto da sociale assistenza e previdenza ed al buio più o meno fitto delle menti, al l'ignoranza che si infarcisce di stolti pregiudizi, di stantie superstizioni, che vegeta e si fossilizza, deve subentrare la luce che guida e incita verso orizzonti sempre più ampi e radiosi.

Tacere quindi per meglio operare, nella calma austera di chi sa quanto questa calma sia necessaria per un più grande lavoro e per un più confortevole riposo, per l'equilibrio delle facoltà creatrici e inventive.

Solo gli spiriti volgari possono distrarsi in futili chiacchiere, non sentirne l'inutilità, non essere disturbati da parolai oziosi e parassiti. Per costoro la parola rumorosa e rimbombante che non giova e non conclude è l'illusione che li fa vivere, è il fumo in cui si avvolgono onde ingannare e sedurre. E ripetono imperturbabili le identiche frasi e s'impongono con gli stessi immutabili aggettivi e superlativi sonori.

Ricordo appunto un vibrato avvertimento nell'ultima circolare ai Prefetti del Regno del Capo del Governo, là dove, tra l'altro, si ordina siano allontanati e banditi i venditori di fumo, i seminatori di discordie e pettegolezzi...

Infatti la parola quando non è adoperata a manifestare un nobile sentimento del cuore, una elevata aspirazione dell'anima, una verità efficace, quando non è spesa a gettare e propagare un germe fecondo di bene, un sacro apostolato d'umanità, quando esorbita da ciò che le spetta, diviene un elemento perturbatore, una materia inesauribile ai venditori di fumo, un pericolo mediante il pettegolezzo insidioso, calunniatore, che inventa menzogne e banalità!...

V. Vampa.

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso l'Antica Agenzia Quaquaro (Piazza Mazzini)

A proposito di una frana nella provinciale S. Margherita - Portofino

Domenica scorsa nella cronaca genovese il *Secolo XIX* di Genova pubblicava con ricchezza di particolari che una grossa frana di parecchie migliaia (!!) di metri di terreno minacciava le abitazioni e la strada provinciale in prossimità della Cervara. La notizia è semplicemente fantastica, perchè la frana non è pericolosa al transito nè alle case vicine, e si limita solamente a terriccio, già in parte caduto tempo addietro a causa delle pioggie, e che ora non desta nessuna preoccupazione, tanto che non venne sospeso il transito dei veicoli.

Per il rilascio della carta di identità

Crediamo opportuno per i nostri lettori di riprodurre le disposizioni per ottenere la carta di identità resa obbligatoria e della quale entro il 9 maggio p.v. tutti i cittadini devono esserne forniti. Chi intende ottenere la carta d'identità dovrà presentarsi *personalmente* all'Ufficio Segreteria del Comune per farne domanda su apposito modulo fornito dall'Ufficio stesso. Esibire il certificato di nascita, (se nati fuori del Comune) o altri documenti che servano per il riconoscimento; consegnare tre fotografie uguali e recenti, prese di faccia, senza capello, formato centimetri 5 x 4 1/2 senza cartoncino. La carta d'identità verrà rilasciata alle persone residenti nel comune di età superiore ai 15 anni.

Mortale disgrazia d'un contadino

Domenica scorsa, la nostra città venne funestata da una grave disgrazia. Nel pomeriggio il contadino Gio. Batta Porcile fu Lorenzo d'anni 50 da S. Margherita Lig., abitante con la famiglia in Salita Buoni Incontri N. 10, recatosi in un frantoio in località Rimessa, per la macinazione delle olive, dovendo diminuire il livello dell'acqua della vasca, nell'alzare il coperchio venne colpito improvvisamente da un forte getto di acqua alla faccia che lo faceva stramazzare svenuto. Prontamente soccorso dai famigliari, i quali gli apprestarono le prime cure, venne visitato dal Dottor Luigi Giangrande, il quale constatava che il poveretto era in preda a grave soffocamento ed in imminente pericolo di vita. Infatti il poveretto cessava di vivere poco dopo.

Concerti classici ai Giardini pubblici

Dalla settimana scorsa, dalle ore 11 alle 12 di ogni giorno, si svolgono ai giardini pubblici di Piazza Vittorio Emanuele nel chiosco Costantino Luxardo, concerti classici eseguiti da bravi professori. Gli ottimi concerti eseguiti magistralmente sono ascoltati da un numerosissimo pubblico di forestieri, che applaude i bravi suonatori. La bella iniziativa è opera della benemerita *Pro Loco* che prosegue con tenacia il programma di rendere sempre più attraente la nostra città; ed il soggiorno più gradito ai nostri numerosi ospiti.

L'assemblea della Filarmonica cittadina "Cristoforo Colombo"

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata nei locali della sede di Via Roccatagliata per domenica 20 corr. alle ore 9 in prima convocazione ed in seconda alle ore 10, con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria — 2) Bilancio consuntivo 1926 e preventivo 1927 — 3) Proposte di modificazione di alcuni articoli dello statuto sociale — 4) Elezioni di due consiglieri — 5) Varie. Il Consiglio Direttivo prega vivamente i soci di intervenire dato l'importanza della seduta.

Festa danzante pro Croce Verde

Domani domenica 13 alle ore 22 avrà luogo nel grande salone della Società di M. S. Reduci e Militari in Congedo una grande serata danzante a favore della locale sezione della P. A. Croce Verde. Le danze saranno rallegrate da una scelta orchestra, e la sala per l'occasione sarà addobbata sfarzosamente.

La Compagnia d'operette "La Bomboniera" al Teatro "Savoia"

La Direzione del Teatro « Savoia » ha fissato la nota Compagnia di Operette *Bomboniera* diretta dall'artista A. Gianni, per un breve corso di rappresentazioni. L'elenco artistico che comprende fra le artista la nota *soubrette* Carmen Mialet, e le artiste Igea del Colle, Ada Gianni, Carolina Meillard, e le generiche Eva Gianni e Vera Matera, e fra gli artisti Armando Gianni e Guido Guidi non lascia nulla a desiderare, e certo con tali ottimi elementi, il pubblico sarà contento e soddisfatto. La prima rappresentazione avrà luogo giovedì 3 marzo p. v con la nota operetta in 3 atti di Ranzato *Il paese dei campanelli* Durante il breve corso di rappresentazioni, verranno messe in scena le note operette, nuove per S. Margherita *La dama di Montmatre* di Liberati, *Fior di Siviglia* di Cuscinà, *La stella del varietà* di Collo, *Crema di Chic* di Stoltz.

Mutuo per la costruzione di case popolari

La Giunta Provinciale Amministrativa di Genova con decisione in data 20 scorso mese ha accordato il prestito della Cassa di Risparmio di Genova il mutuo di lire 345 000 al nostro comune per la costruzione di Case popolari. Il nostro Municipio à già ricevuto dal governo lire 75 000 quale sussidio per la costruzione di case popolari.

Per la licenza ai commercianti

Il locale Commissario di zona della Federazione Provinciale dei Commercianti Sig. Giovanni Debarbieri, ci comunicano con preghiera di pubblicazione: « Si avvertano i signori commercianti che ancora non hanno provveduto a presentare per il tramite di questa Federazione i necessari documenti per il rilascio della licenza come da D. L. 16 Dicembre 1926 N. 2174, di volersi sollecitamente presentare all'Ufficio di questo Commissariato di Zona (sede ex Società Esercenti) dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 onde evitare conseguenze pregiudizievoli al proprio interesse.

Programma musicale

La nostra banda cittadina « Cristoforo Colombo » diretta dal Prof. Cav. Alessio Luigi, domani domenica 13 c. dalle ore 15 alle ore 16.30 svolgerà in Piazza Vitt. Emanuele nel chiosco Costantino Luxardo, il seguente programma: 1) Marcia sinfonica - *I diavoli rossi* di N. N. — 2) Fantasia - *Rigoletto* di Verdi — 3) Duetto finale e ultimo - *Aida* di Verdi, trascrizione per banda del maestro cav. Luigi Alessio. 5) Marcia - *Il Principe del Piemonte* di Manenti.

Stelloncini di cronaca

Nella nostra stazione ferroviaria. — Veniamo informati che vennero approvati vari lavori che erano indispensabili alla nostra stazione ferroviaria, cioè la costruzione della tettoia sul marciapiede fra la terza e la seconda linea. Speriamo che i lavori si inizieranno presto, per riparare i viaggiatori dalla pioggia e dal sole. — Il Comm. Alfredo Chierichetti ha donato alla nostra stazione ferroviaria dei grandi ed artistici vasi con piante rare, che vennero collocati fra la seconda e terra linea.

Avviso ai proprietari di battello. — La locale Capitaneria di Porto ci prega di far noto e ricordare ai proprietari di battelli da traffico, diporto e pesca che entro il 31 marzo p. v. scade il termine per la vidimazione annuale delle licenze.

Arresto. — Dal nostro solerte maresciallo dei Reali Carabinieri Sig. Emilio Forte, lunedì scorso venne arrestato un certo Amedei Giuseppe di anni 51 da Colle Scepoli (Prov. di Terni), che risultò trasgressore alla vigilanza speciale e pregiudicato in linea di furto.

Nella stampa locale. — L'egregio amico e collega Melitto Larco corrispondente da questa città del *Secolo XIX* e *Caffaro* di Genova, venne in questi giorni sostituito per il *Secolo XIX* — carica che deteneva da circa 25 anni, prima da Alessandria e attualmente nella nostra città — dal giovane Umberto Calzolari.

Il cap. maritt. Ettore Cichero, che fa parte della nostra Redazione di S. Margherita Lig., venne nominato corrispondente del *Lavoro d'Italia* di Roma. Auguri e congratulazioni.

Al nuovo Cinema "Savoia"

Per stasera sabato 12 e domani domenica 13 il grandioso lavoro *La commedia umana*, riduzione dal noto romanzo di B. Balzac; vicenda passionale e drammatica, storia di un grande amore. Protagonista il noto artista Rodolfo Valentino.

Lunedì 14 corr. *Il divoratore dello spazio*. Sensazionale romanzo di tragiche avventure protagonista Boy William. Martedì 15 corr. *Maciste nella gabbia dei leoni*. Lavoro drammatico della Casa Pittaluga interpretato dagli artisti *Maciste* ed Elena Sangro. Mercoledì e giovedì 16 e 17 corr. Il grande colosso della cinematografia italiana *Quo Vadis?* del noto romanziere Sienkievich. In questa nuova riproduzione del noto romanzo tutto è fedelmente perfetto, dalla ricostruzione dell'antica Roma alla vita, alle fastosità, alle nequizie del mondo romano del periodo imperiale. Il pubblico vedrà sfilare sullo schermo le legioni dei quiriti, e le orde barbariche le rivolte della plebe. Interpreti principali di questo capolavoro della cinematografia italiana sono il noto artista tedesco Enrico Jannings (Nerone) e la artista Lilian Davis (Licia). Venerdì 18 *Il Giovane Rahja*. Grandiosa superfilm, dramma passionale d'ambiente indiano interpretato dall'artista Rodolo Valentino. Imminente *Beatrice Cenci*, colosso cinematografico della produzione italiana con Maria Jacobini. In preparazione *Fra gli artigli del destino* avventure in sei serie con W. Duncan.

Dott. GIORGIO AITE
già alle Cliniche di Genova e Vienna
MALATTIE INTERNE
CURE CON PNEUMOTORACE
Annesso Gabinetto di ricerche chimiche e microscopiche
Riceve dalle 16 alle 17
S. Margherita Lig. - Via Roma
(CASA PASSALACQUA)

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Hotel Centrale Moderno
RISTORANTE
Prop. ri Ferrari

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA" e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI"
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

Antica Agenzia QUAQUARO
S. MARGHERITA LIGURE - Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, vendite, affitti terreni, ville e appartamenti - Rappresentanze

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Via Gimelli n. 1-1 (Casa cav. Poggi)
Stoffe Nazionali ed Estere
Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.
LAVORAZIONE a MANO

CASA "MIMOSA"
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Selia, 15. Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S. Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15	19.30	15	20

Al Cinema "SAVOIA" S. Margherita Ligure
QUO VADIS?
Mercoledì 16 - Giovedì 17 **Il film arcigrandiosissimo!**

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO
IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.* Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4. *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5. Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borsa Italiane od Estere.
6. *Compra e vende Tratte, Cheques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7. *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10. Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11. *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.
Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.
Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale L. 200.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Banche associate:
Bank of Italy di San Francisco di California - Bovery and East River National Bank di New York (U.S.A.) - Bancitaly Corporation New York.
:: Attività complessive oltre 600 milioni di dollari ::
Agenzia a S. MARGHERITA LIGURE
Piazza Mazzini Telefono n. 42

Cinema "Pro Familia"
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO
SABATO 12, DOMENICA 13, LUNEDI 14 FEBBRAIO
L'INDIAVOLATO
DOUGLAS FAIRBANKS
IN **SEGNO Z DI ZORRO**
Il più grande "film" del simpaticissimo attore americano, già interprete insuperabile del supercolosso:
IL LADRO DI BAGDAD
Imminente: l'autentico capolavoro di * MARY PICKFORD : **ROSITA**

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

12 Febbraio 1927

PER LA DIFESA DELLA RIVIERA

Il caso di Via Avenaggi a Rapallo

Il «*Corriere Mercantile*» di Martedì pubblicava:

«I nostri lettori, almeno quelli che si interessano di turismo e quindi della necessità sempre più impellente di impedire che il nostro paesaggio e le nostre bellezze panoramiche siano ulteriormente rovinati dalla mancanza di piani regolatori e dalla speculazione edilizia, ricorderanno l'allarme da noi dato mesi or sono contro il pericolo rappresentato dalla progettata costruzione di una palazzina in Rapallo, sul lato a mare della provinciale, e più precisamente di fronte all'ex convento delle Clarisse (non trascurabile monumento nazionale) in prossimità della Via Avenaggi. Questa costruzione, su un'area di pochi metri quadrati, avrebbe grandemente deturpato il panorama in quel punto della città e recato grave pregiudizio al migliore disegno della passeggiata a mare, che per lodevolissima iniziativa di quella Amministrazione Comunale si sta ultimando. E difatti, nell'agosto scorso, l'allora Prefetto di Genova, S. E. Bocchini, consentendo con le proteste di quella cittadinanza e ravvisando nel fatto anche un'infrazione ai divieti di nuovi fabbricati di lusso, ordinava la sospensione dei già iniziati lavori del fabbricato in questione, mentre poco dopo, col concorso finanziario di alcuni proprietari frontisti, si concretava tra l'Amministrazione Comunale e il proprietario del terreno un compromesso per l'acquisto dell'area allo scopo di lasciarla definivamente libera e di uso pubblico. Giova ricordare per la verità che, giunte le cose a questa fase risolutiva, anche la locale Sovrintendenza dei Monumenti, cui è affidata la tutela del paesaggio, riteneva al proprio parere espresso fin dal 1925 (e poi, non sappiamo per quali ragioni, non convalidato dal superiore Ministero delle Belle Arti) col quale riteneva doversi sottoporre l'area in parola a servitù artistica per la difesa del panorama, ed incoraggiando il Comune di Rapallo a definire in via amministrativa la pendenza, provocava un nuovo veto del competente Consiglio Superiore delle Belle Arti per impedire la progettata costruzione.

Senonchè quando questo non trascurabile e laborioso episodio pareva ormai, con soddisfazione di tutti, definitivamente risolto, ecco la Giunta Provinciale Amministrativa a negare la sua approvazione all'operato — per noi encomiabilissimo — dell'Amministrazione di Rapallo, giudicando non sappiamo se eccessivo o superfluo il contributo di sessanta e settanta mila lire da questa deliberato per il riscatto dell'area a scopo di pubblica utilità e per salvare uno dei punti panoramici più caratteristici della bella cittadina Tigullia da una irreparabile deturpazione.

Confessiamo che il diniego della G. P. A. ci meraviglia e ci fa cadere.... le braccia! Noi sappiamo bene che ordini severi sono stati impartiti dall'Autorità Centrale per una maggior parsimonia nelle spese dei Comuni e che a vigilare sull'osservanza di queste disposizioni sono chiamate le Giunte Provinciali Amministrative; ma non possiamo credere che la severità debba portarsi all'assurdo, come ci sembra prospettarsi nel caso presente. Tutta una cittadinanza, degnamente rappresentata di amministratori che sanno rendersi conto delle necessità turistiche della propria città proclamata stazione climatica per eccellenza, si agita da due anni (*da dieci anni* - n. d. r.) per evitare che si compia un oltraggio ad uno dei più belli panorami del Golfo Tigullio e un danno alla sistemazione della sua passeggiata a mare.

Hanno in proposito espresso giudizî non dubbi l'Ufficio delle Belle Arti preposto alla difesa del paesaggio, ordini del giorno di associazioni turistiche, ed infine privati cittadini che, fatto davvero non frequente, elargiscono particolari contributi per facilitare al proprio Comune l'acquisto di una proprietà di utilità pubblica. Come può essere dunque giustificabile che venga ora la magistratura provinciale a distruggere col suo veto il paziente lavoro compiutosi durante due anni di benemerita lotta per la composizione, soddisfacente per tutti, di uno stato di cose tanto deplorato? Evidentemente è questo un esempio tipico in cui ogni rigidità di carattere amministrativo non solo sarebbe ingiusta, ma contraria al programma turistico che sta così a cuore al Governo Nazionale; e noi confidiamo perciò che l'autorità prefettizia, resasi esatto conto dell'importante caso da noi segnalato, si varrà di tutti i mezzi a sua disposizione per evitare che un grave danno e, vogliamo aggiungere, una irreparabile offesa si renda possibile contro le bellezze, già tanto manomesse, della nostra incantevole riviera».

Torino L. 1.10
Milano L. 1.10
Rapallo L. 1.80

Questi sono i prezzi della luce che si praticano al giorno d'oggi nelle città sopra nominate. Lire 1.10 a Torino e Milano tasse comprese, lire 1.80 a Rapallo t. c.; forse perchè Rapallo ha avuta la sventura di capitare sotto la non mai troppo deprecabile *combine* U.E.E. - A.I.O.N.A.

E in un non lontano avvenire, quando l'Aiona sarà del tutto — almeno così sembra — assorbita dalla U.E.E., immaginiamoci a quali esosi prezzi saranno sottoposti i già fin troppo tartassati utenti.

I quali utenti hanno però la colpa gravissima di non formare per una volta tanto un solo blocco deciso e compatto ad ogni azione fintantochè non avranno la soddisfazione di sapere almeno se questi prezzi sono regolati da norme giuste, eque e concesse non solo, ma anche in uniformità di certi patti e condizioni che devono essere stati stabiliti col Municipio dalle due società assuntrici del servizio pubblico della energia elettrica. Per intanto, l'autorità municipale che ne dice?

Da L. 0.87 a L. 1.55

Anche il gas ha fatto uno sbalzo.... lievissimo. Da lire 0.87 al m.c. a lire 1.55 al m.c. Il carbone cala di prezzo, l'equilibrio della moneta nostra è stabilizzato, e il gas porta a quasi il doppio i suoi prezzi. È in modo deprecabile l'aumento è stato apportato con effetto reotrattivo e senza, a suo tempo, un preventivo avviso per l'utente, che avrebbe potuto regolare una maggiore parsimonia nel consumo del prezioso combustibile. Nei nostri uffici in questa settimana non è stato altro che un accorrere di cittadini ad esporre le loro vibrate lagnanze. Di fronte a questo evidentissimo malumore generale crediamo ben opportuna sarebbe una parola dell'Autorità tutoria.

Un numero unico

Il Comitato per la Campana dei Caduti di Sant'Ambrogio ci prega di far noto ai nostri lettori che sta per uscire un Numero Unico specialissimo, con una novità che farà certamente andare a ruba il giornale. Si tratta di qualche pagina di *reclame lirica*, per cui deve restar desta e in attesa l'attenzione di tutti gli esercenti rapallesi.

I prezzi del latte

Crediamo che una revisione degli attuali prezzi del latte dovrebbe imporsi. I prezzi attuali sono di molto superiori a quello che deve rappresentare la giusta equità in ogni cosa. Confidiamo nell'interessamento delle autorità municipali.

"Delle origini del Fascismo, dalla guerra e dalla Vittoria,,

questo il tema della conferenza che, come a suo tempo annunciammo, fu tenuta Domenica scorsa alle 9, nella sala consigliare del Comune, dal nostro poeta-combattente Carlo Macchiavello.

La conferenza fu il seguito di lezioni di coltura spirituale impartita agli allievi del corso premilitare diretto dal Comandante la Centuria della Milizia locale, sig. Merello Giovanni.

L'oratore, come sempre, fissato il tema si affidò al trascinante impeto della sua fede, e, traendo dalla sua anima vibrante quanto di più nobile vi lasciò una lunga vita fatta di sacrificio e di dolore, di amore e di eroismo, tessè improvvisando una lirica trama, su cui sospinse irresistibilmente il cuore degli ascoltatori.

Traendo lo spunto dalla luminosa storia di Roma, percorse in una rapida sintesi il cammino dei secoli, e, passando per il triste periodo prebellico, venne alla esaltazione dello stato di ribellione spirituale che condusse alla guerra ed alla Vittoria, e sempre per volontà di giovinezze fiere ed eroiche, continuò la marcia nel Fascismo.

La religiosa attenzione con cui lo seguirono i giovani presenti e l'entusiastico applauso con cui coronarono la fine della smagliante orazione, furono il suo caro compenso ed a lui, modesto ma efficace educatore di anime, vada il nostro plauso sincero.

Domani domenica alle ore 9 continuando egli lo svolgimento delle lezioni, dirà la seconda parte dell'argomento sul tema: «*Del Fascismo, passione di anime, fatto azione nel Partito, dalla sua travolgente battaglia dal Marzo 1919 alla Marcia su Roma*».

Possono intervenire tutti i fascisti.

Atto onesto

Un atto onesto e da segnalare è quello compiuto dall'operaio Tommaso Arduino impiegato presso la ditta Rezzio e Baccarini e pensionante presso Fiorini Adalgisa, che ritrovata sopra una panchina dei pubblici giardini una borsetta da signora contenente danaro ed oggetti diversi, s'affrettava a consegnarla al maresciallo dei RR. CC. che poteva rimetterla alla legittima proprietaria che poteva così esprimere all'Arduino tutta la sua gratitudine per tanta encomiabile onestà.

Culla

Vispa e sorridente — Franca — è venuta a colmare di gioia e felicità i genitori sig.ra Albertina e rag. Achille Glisenti, direttore generale della Società Anonima Velluti di Zoagli.

Alla neonata arrida tutta rosea la vita, ai genitori i rallegramenti più vivi.

A propositi di impianti telefonici

La Società Telefonica Tirrena di Genova ci scrive:

«La Società Telefonica Tirrena che provvede al riordinamento della rete telefonica in Rapallo ci fa conoscere di essere altamente meravigliata delle critiche mosse con l'articolo pubblicato sul nostro giornale nel numero del 29 scorso. In verità le cose sono completamente all'opposto di quelle denunciate (*per intenderci, quanto sopra è scritto dalla «Tirrena», non da noi* - n. d. r.).

«La nuova rete che viene costruita è quasi tutta in cavo e per metri coppia 140.000 mentre la vecchia rete era convogliata in cavo soltanto per 40.000 metri coppia, rete che non viene affatto utilizzata nei nuovi impianti, nei quali, viene installata ex nôvo una sola mensola verso la nuova centrale ed essa è collocata nell'interno del fabbricato, verso il giardino, appunto per ragioni estetiche.

«Con l'attivazione della nuova rete costruita con criteri rispondenti alle esigenze tecniche e con particolare proprietà, verranno soppresse le antiche costruzioni, e cioè sarà demolita la grande mensola di 100 isolatori posta sulla piazza e quindi tutti i fili che attraversano la piazza stessa, e sarà pure demolita tutta la linea su palificazione che attualmente attraversa i giardini pubblici. La mensola a 60 isolatori di fronte alla Chiesa verrà sostituita con una mensola a sole 15 coppie, molto più piccola di quella attuale, e così quelle esistenti fra la Villa Bubb e l'Hotel Bristol.

«Per eseguire tali trasformazioni e sostituire alla vecchia rete la nuova, la Società ha tenuto presente le richieste fatte dall'Amministrazione Comunale e ha dovuto in alcuni casi allungare tratti di linea per evitare di costituire appoggi in strade principali e ciò con considerevole aggravio di spesa di impianto.

«E' evidente che la vecchia rete non potrà essere demolita se non sarà attivata quella nuova, poichè il passaggio da una all'altra avviene senza interruzione del servizio, ed è certo che quando potrà essere ultimata la demolizione, verranno manifesti i vantaggi che la Società ha apportato alla distribuzione delle linee anche nei riguardi estetici».

La Telefonica Tirrena ci espone, in risposta alle nostre generiche osservazioni, delle buone ed apprezzabili ragioni; ma è ammissibile anche il nostro manifestato malumore destatosi nell'osservare, specie in Via Giustiniani, Corso Regina Elena, Piazza Cavour e Corso Italia, l'intricato alternarsi dell'impianto. La Tirrena specifica che farà scomparire mensole e fili vecchi e la palificazione ai giardini ecc. ecc. Bene, benissimo. Attendiamo quindi che il fatto si compia. Saremo noi i primi a prenderne ed a darne atto. Ma intanto la Tirrena non neghi che l'impianto poteva farsi per altre vie di poco più lunghe e con molta più estetica. Bisognerebbe essere sciocchi per non comprenderlo e capirlo.

Un grandioso ballo

è annunciato per la serata del giorno 26 p. v. nei Saloni Superiori del Grand Hotel Excelsior New Casino (g. c.), organizzato da un eletto comitato di signore di Rapallo e Santa Margherita per dotare la Milizia Volontaria Nazionale di una sezione di mitragliatrici.

Daremo più ampi particolari al prossimo numero.

Al Patronato Scolastico

sono pervenute le seguenti oblazioni: Eugenio Costa L. 100 (di cui L. 87,50 per acquisto di una cartella del Prestito); Giovanni Francesco Mattei L. 25; Enrico Mattei L. 25; Conte Carlo Casana L. 50.

La Presidenza vivamente ringrazia.

*

Marchese Avv. Giuseppe Granello di Casaleto e non Luigi, doveva leggersi l'offerta di lire 50 pro Patronato Scolastico. Ecco perciò rimediato l'errore.

U. P. R.

"Le terre liberate,,

Come preannunciammo su queste colonne, la sera di mercoledì 9 si tenne la conferenza inaugurale della nostra Università Popolare. Il pubblico rispose numerosissimo all'appello ed affollò la sala municipale in modo inconsueto ed encomiabile. Signore, ragazzi, operai e cittadini di ogni ceto accorsero con entusiasmo, e confidiamo che soddisfatti siano rimasti anche dopo. Non bisogna che il pubblico dimentichi, che la U. P. R. dovrebbe fare una diecina di conferenze, con un bilancio di entrate le quali, per ora, non arrivano alle lire mille annue. Oltre a ciò, mentre nelle altre città generalmente l'ingresso è riservato ai soli soci, a Rapallo sinora si è voluto mantenere ingresso libero e gratuito per tutti, affinchè molta parte della Cittadinanza debba affezionarsi a questa Istituzione che vive dell'opera e dell'apostolato di chi ad essa dedica azione e fede. I risultati quindi, anche a prescindere dai confronti col passato, debbono essere sempre commisurati alle possibilità dell'Istituzione ed agli aiuti morali e materiali che gli Enti ed i Cittadini vogliono dare. Di buon auspicio sono le adesioni inaugurali, e poichè la quota annua è mantenuta nella irrisoria somma di lire 5 (10 per i soci benemeriti) si ha fiducia che la Cittadinanza numerosa si inscriva alla U. P. R. per procurare quei modesti mezzi che consentano all'Istituzione di continuare e di progredire.

*

Dinanzi dunque alle Autorità Cittadine e ad un pubblico imponente, prima volle gentilmente portare l'adesione del Municipio l'Assessore sig. Massoni, che, in rappresentanza del Sindaco, salutò oratore e pubblico bene auspicando all'avvenire della U. P. R. Ed il Consiglio Direttivo mentre ringrazia l'Assessore all'Istruzione e la Municipalità si affida alla loro saggia liberalità per l'annuo sussidio congruo e sufficiente.

Indi il consigliere della U. P. R. signor Ratto, a nome del Consiglio Direttivo, con la sua solita parola fluente e forbita, fece una geniale e rapida presentazione dell'oratore e ringraziò tutti coloro che cooperarono alla riuscita della prima riunione, in primis l'egregio signor Piaggio di Zoagli che avendo donato all'Università la macchina per proiezioni si è acquistato un maggior titolo per esser segnato nel libro d'oro dei benemeriti.

E venne così l'inizio della conferenza e delle proiezioni, ottimamente dirette dall'elettricista sig. Canesi. Il prof. Ferrando, spente le luci, incominciò da Venezia la partenza sul Cacciatorpediniere *Audace* che primo portò il 3 novembre 1918 il saluto ai Triestini i quali accolsero i Marinai d'Italia con tutti i fiori dei loro giardini ed offrendo in ginocchio baci ed applausi al Tricolore non invano sospirato. Il prof. Ferrando condusse la sua conversazione senza verbosa solennità ma con parola dolce e semplice, che è tutta sua e che avvince per le cose interessanti che dice e per i luoghi piacevoli che mostra. E da Trieste, a Pola, a Fiume, e dopo, l'Istria, i paesi dolomitici, l'Alto Adige e le rive del Garda, e finalmente Trento, fu un piacevolissimo viaggio che a molti rinverdì i ricordi, ai giovani offrì nozioni utili, ed a tutti procurò un'ora di vero godimento. Nè mancò la nota che fece trepidare e commuovere quando, dopo aver ricordato i martiri e gli eroi, vivi e morti, che a Cesare Battisti ed a Gabriele D'Annunzio intitolano le loro sante schiere, il prof. Ferrando ci diede una rapida visione di quelle città dalmatiche che, italiane di sangue e di costumi, l'Italia sognano nelle loro speranze dell'avvenire.

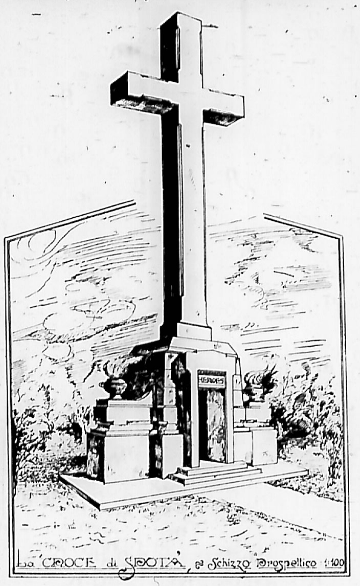
Gli applausi prolungati ed unanimi dell'uditorio dissero all'oratore il plauso e la riconoscenza per questa che Egli amò chiamare conversazione, e che, considerata in tutti i suoi elementi, fu certo gradita a tutti quanti amano questo genere dilettevole senza pesantezze ed istruttivo senza verbosità.

Uno stuolo di amici accompagnò poi il prof. Ferrando al Club di Lettura e Ricreazione, dove la signorile ospitalità di quei soci e di quella Direzione diede modo di chiudere in letizia famigliare la serata con un intimo ricevimento, rallegrato anche da un concerto improvvisato e tanto più gradito.

Grazie adunque, egregio prof. Ferrando, per tutto quanto di buono Ella fa, ed a presto rivederla.

I signori Soci sono pregati di versare la quota 1927 nelle mani del Consigliere sig. Macchiavello presso la Tipografia Tigullio e di dare l'opera loro per ottenere l'iscrizione di nuovi soci. Ognuno faccia per la U. P. R. ciò che può ed ognuno avrà la sua parte di merito se l'esito sarà confortevole.

Per una "Croce,, monumentale
sul Colle di Spotà a Santa Maria



La CROCE di SPOTÀ ed Schizzo Prospettico 1:100

Nella sottoscrizione da noi aperta per l'erezione di quello che sarà: «*il più insigne monumento della Liguria*», non tutti i bei nomi, non tutte le egregie personalità Rapallesi, figurano. Chiudere la sottoscrizione (che dovrebbe essere, e sarà, un plebiscito d'amore e di patriottismo) senza di essi, noi non vogliamo, il buon nome di Rapallo nol vuole. «*Erunt novissimi primi*», dice la Sacra Scrittura, per cui noi ci auguriamo, con essa che gli ultimi siano veramente i primi per larghezza e generosità d'animo, per entità di offerte. Nessuno deve essere a Rapallo che non abbia dato alla «*Croce del Redentore*» il suo obolo, nessuno. E chi, per avventura, si avvedesse di non averlo dato adeguatamente alla grandezza della opera e alla generosità del proprio cuore, ripeta l'offerta: in questo caso santa è la resipiscenza.

L'elenco degli oblatori che uscirà, appena chiusa la sottoscrizione, in fascicolo separato, come si usa in casi consimili, dirà a Rapallo, a Genova, alla Liguria, all'Italia — che ci guarda ed aspetta — quanta pietà, quale patriottismo, quanta generosità albergano sulle rive beate del Tigullio.

«I denari son pochi!» andava gridando l'eroico Fanfulla nella trionfata «Disfida di Barletta»; e «i denari son pochi», si vede costretto esclamare il povero Comitato della Croce, che vorrebbe pur far qualcosa di grande, di veramente degno di Rapallo; ma che, haimè, si sente trattenuto dalla esiguità della somma finora raccolta.

Per cui un ultimo, caloroso appello noi rivolgiamo oggi ai nostri carissimi rapallesi, alle pubbliche Autorità, agli Istituti di credito, ai nostri generosi Albergatori, alla benemerita classe degli Esercenti che dalle accresciute bellezze del paese e dal fascino che esse esercitano sui forestieri, traggono benefico, onorato lucro. Ma più specialmente quest'appello noi rivolgiamo a Voi, o ricchi e generosi Americani, che dal basso ceto giungeste ad invidiate agiatezze; a Voi che coraggiosi e intraprendenti sfruttaste stranieri lidi e ritornaste con tali tesori, per cui Rapallo è ora ritenuta la più doviziosa delle Liguri città. Ebbene, Voi sapete quali virtù può solo colmarvi di vero merito?... La beneficenza. Sapete Voi in qual miglior modo potete impiegare una leggera porzione della vostra rendita?... Per quale maniera Voi potete rendervi amati, stimati e riveriti a Rapallo?... Col mostrarvi generosi verso quest'opera nobile e santa della «Croce», destinata ad accrescere grandissimo lustro alla patria vostra. Considerate che nessuno può aspirare alla stima dei suoi concittadini, se non sente amore e se non incoraggia le belle iniziative, se non ha carità nazionale, se non benefica le opere pubbliche. Vi affannate ad ammassare averi ad averi, perchè? Per un lampo di vita... due lustri... un lustro... tre anni... e poi? Il sepolcro. A che vi giova l'oro, se non ne fate buon uso?

Con questo salutare pensiero, fate di mostrarvi generosi verso di un'opera così bella come è quella della «Croce del Redentore», e fate sì che essa sorga veramente grande, veramente monumentale sul beato Colle di Spotà, dinnanzi a Rapallo, al cospetto di quel mare che voi solcaste vittoriosi della sorte, vittoriosi della fortuna.

* * *

Pubblichiamo intanto questa settimana un altro riuscito progetto. Quello del concittadino cav. Luigi Devoto delle geometriche discipline studioso e maestro. Del progetto è ammirevole tanto la genialità del concetto quanto l'armonia della linea classicamente elegante. Il che renderà più arduo il compito del Comitato nominato per la scelta dei disegni presentati e pubblicati e l'uno dell'altro più belli, più genialmente inspirati. Il geom. Devoto fa seguire la seguente relazione:

«Nell'accluso progetto per la «Croce Trionfale sul Colle di Spotà», ho cercato di realizzare nella più appariscente evidenza il simbolo del sacrificio cristiano ergendolo a massima visibilità in una voluta cruda austerità di linee.

Il basamento utilizza nel proprio cavo una cella aperta sul fronte, e nelle cui parete interne dovrebbero murarsi in pergamena tutti i nomi degli Eroi rapallesi.

Una ara ai lati, scolpisce nella fiamma inestinguibile la memore glorificazione.

Il basamento alto metri 5, potrebbe essere costruito con pietra del posto, sgrossata appena e messa a giunti visibili; la Croce invece, alta metri 12, è eretta in cemento armato.

Rapallo, li 3 febbraio 1927.

Geom. *Luigi F. Devoto*».

Totale precedente	L. 9509.80
Parrocchia di S. Maurizio di Monti	10.
Noziglia Luigi	25.
Una signora inglese	10
Società Esercenti, Industriali e Commercianti di Rapallo	50.
Guala Francesco	5.
Celeste Lavagnino di Antonio, inviando da Valparaiso e dichiarando essere felicissimo di figurare nell'elenco privilegiato dei sottoscrittori	200.
Totale	L. 9809.80

Vi è stato qualche amico

che ha potuto lamentarsi della avvenuta sospensione dell'invio del giornale per la mancata rinnovazione dell'abbonamento. Questi amici hanno avuto torto. Primo perchè abbiamo concesso tre settimane di tempo, secondo perchè la Amministrazione esige piena regolarità, terzo perchè l'unico modo col quale si può dimostrare simpatia ed ammirazione al giornale è proprio quello di essere solleciti nel rinnovare l'abbonamento. E questa prova dovevano quindi fornirci per PRIMI tutti coloro che del «MARE» si chiamano amici.

Il Lavoro d'Italia

Con una frase che vuol essere, ed è certamente, l'espressione più pura e più fiera della coscienza della nuova Italia, l'on. Rossoni, nel suo discorso ai lavoratori del porto di Genova, ha saputo rappresentare a tutti gli italiani che lavorano col braccio e col cervello, la realtà dei nuovi compiti della nuova giornata.

Nell'avvenire radioso, verso cui tendono tutte l'ansie ricostruttrici sulle rovine tormentate del passato, non c'è più posto che per il lavoro d'Italia.

La frase che accennava l'opera di un giornale interamente fascista, e che smascherava le intenzioni ingannatrici di un altro giornale, che vorrebbe ripresentarsi con una nuova verginità intollerabile, veniva completata dalle parole che seguono:

«D'Italia il Lavoro: non il Lavoro di Berlino, di Russia e dell'Inferno!... L'internazionalismo predicato con la violenza aveva portato la Nazione allo sfacelo, e cioè verso la dipendenza di schiavitù dalle industrie straniere, dilaniando ogni fervore d'opera dentro i nostri confini. E la miseria appariva paura della fame. L'Italia si è scossa. I suoi cittadini lavoratori han compreso che solo la Patria difende i suoi figli e che l'utopia soltanto poteva far apparire cooperatori fraterni i lavoratori d'oltre confine. All'estero le altre nazioni lavorano per sè: fan gli affari per sè, e vorrebbero sfruttare i nostri sforzi di rinascita per i loro bassi scopi di dominio. Da noi si dovrà lavorare per noi. L'italiano che fu già randagio nel mondo e chiedeva indarno un po' di rispetto, ora vuol imporre la sua dignità e la sua indipendenza colla forza del suo lavoro. Non straccia più la sua bandiera, ma l'innalza a segnacolo della sua volontà tenace. Segue le voci che lo chiamano ad esser forte, disciplinato, sicuro per avere sicuro il suo pane. E si è organizzato nelle file delle nuove organizzazioni fasciste. Fare delle parole vane su vane idealità è oggi inutile, semplicemente. Il Lavoro d'Italia è quello che conta. E questo significa che gli italiani, come individui e come popolo, avranno la fierezza e il pane che si meritano, lavorando seriamente da soli, in una fortissima disciplina nazionale. L'«internazionalismo» perciò è relegato all'epoche del passato per sempre distrutto».

www.internetculturale.it

Giacomo Castagneto ha legato il suo nome alla imperitura riconoscenza dei suoi concittadini

2.898.812 lire pro Ospedale

Non è ancora spenta la eco dolorosa della scomparsa del Concittadino liberale, prodigo e munifico che in vita molto beneficò senza di questo suo particolare merito gridarne quello che sarebbe stato meritato vanto.

Oggi alla sua Memoria si eleva ancora una volta l'ammirazione commossa e memore di quanti lo conobbero, dei rapallesi tutti, perchè Giacomo Castagneto, morendo, ha legato il suo patrimonio all'Ospedale Civile della nostra città preservando nel medesimo tempo — buon figlio e marito — per l'adorata Mamma e l'afflitta Consorte, l'usofrutto dei beni stessi così generosamente erogati all'Opera bisognosa.

« Giacomo Castagneto fu Bartolomeo, deceduto in Rapallo il 9 ottobre 1926, con testamento oleografo in data 1 gennaio 1923 depositato in atti del notaio Prospero Antola di Rapallo, nominava erede universale dei suoi beni che si ritiene ammontino a L. 2.898.812, l'Ospedale Civile di Rapallo, con diritto dell'usufrutto a favore della madre signora Figallo Maria vedova Castagneto e della moglie signora Sermini Olga ». La donazione veniva accettata dall'Ospedale Civile di Rapallo con deliberazione in data 27 gennaio u. s.

Alla venerata memoria del Concittadino che all'estero tenne alto e brandì fiero il nome della Patria italiana e che in Italia e nella sua Rapallo rese la generosità dei suoi sentimenti benefici ed umanitari, vada ancora e non per l'ultima volta il più reverente pensiero.

Echi del Prestito del Littorio

Al posto d'onore

Nel suo numero di domenica scorsa il *Caffaro* ha pubblicato il resoconto del contributo dato dagli insegnanti e dagli alunni delle scuole elementari della Circoscrizione di Chiavari al Prestito del Littorio. Poichè trattasi di risultati veramente magnifici, ben volentieri lo riproduciamo nelle nostre colonne.

Circolo scolastico di Rapallo lire 102.900; id. id. di Sestri Lev. 65.600; id. id. di Borzonasca 49.900; id. id. di Varese Ligure 36.100; id. d. di Cicagna 26.500; id. id. di Levanto 19.200; id. id. di Carasco 14.600; Comune autonomo di Chiavari 87.400; id. id. di Lavagna 29.300; id. id. di Camogli 23.100; id. id. di Santa Margherita 13.800; id. id. di Zoagli 5.200; id. id. di Pieve Ligure 4.800 — Totale generale L. 470.500.

Mentre ci facciamo interpreti del senso di ammirazione che non può non suscitatare l'azione compiuta nella nostra zona della scuola elementare, siamo lieti di constatare che la scuole del Circolo di Rapallo, dirette dal nostro amico sig. Bottini, hanno saputo collocarsi brillantemente al posto d'onore.

La pagella scolastica

Con R. D. 25 agosto 1926, N. 1615, è stata istituita la pagella scolastica per gli alunni delle scuole elementari, della quale debbono essere forniti tutti i fanciulli che intendono frequentare le pubbliche scuole elementari o presentarsi agli esami come privatisti. La pagella è annua, e serve ad attestare la frequenza, il profitto degli alunni durante l'anno scolastico e il risultato degli esami.

Nei prossimi anni scolastici nessuno potrà essere iscritto ad una classe superiore alla prima se non esibisca, insieme con la pagella riguardante l'anno scolastico in corso, anche la pagella relativa all'anno precedente.

La pagella scolastica è fornita dal Provveditorato generale dello Stato. Essa è posta in vendita al prezzo di lire 5.00 presso le rivendite dei generi di privativa, le quali, come per le carte bollate, debbono farne richiesta all'Ufficio del Registro.

L'operetta al "Reale,,

La Compagnia d'operette *La Bomboniera*, già ben nota al pubblico rapallese perchè sia il caso d'una presentazione, debutterà al Reale questo prossimo mercoledì con *Il Paese dei Campanelli*, l'operetta del maestro Ranzato che forma il cavallo di battaglia dell'ottima accolta di artisti che avremo agio di ammirare. Armando Gianni e Carmen Mialet saranno ancora i beniamini del pubblico. Nei loro duetti eseguiti con vita singolare e brio vivacissimo si potrà ammirare ancora la vena inesauribile e l'arte squisita. Igea Del Colle, Ada Gianni, Carolina Meillard, Guido Guidi, Francesco Ghiglione, Amato Mancini, Mario Matera, Valeriano Rainelli, Aurelio Sghelli, Umberto Taddia completano i ruoli. Giulio Nelli sarà il maestro concertatore e direttore d'orchestra. Fra le novità della compagnia notiamo *La Dama di Montmartre*, *La Stella del Varietà*, *Seconde Nozze*, *Fior di Siviglia*, ecc. Formano il ricco repertorio della *Bomboniera* tutte le operette più in voga dei più noti maestri.

Le feste Aloisiane

Si sono svolte in mezzo al consenso generale, ed hanno avuto esito brillantissimo sia per l'ottima organizzazione dovuta ai RR. Padri Somaschi e al Circolo S. Filippo N., sia per il concorso di pubblico. Magnifiche le funzioni di Chiesa, colla predicazione prima di Mons. Magnasco di Nervi e poi del Rev. Prof. Queirolo che disse un magnifico panegirico del Santo. Ottima la musica eseguita dalla Schola Cantorum del Collegio. Simpaticissimo l'omaggio della Gioventù al Santo.

Giovedì sera a chiusura delle feste il Rev. Padre Celebrini tenne l'annunciata conferenza con proiezioni: il numeroso pubblico intervenuto fece le più festose accoglienze alla bella conferenza e ai vari numeri dell'accademia, canti e poesie, queste tutte del P. Ingolotti, preparate dal Collegio S. Francesco. L'incasso della serata è andato a beneficio dei festeggiamenti religiosi della domenica precedente. Complimenti al Comitato organizzatore.

ROSITA
Il "cupolavoro,, di MARY PICKFORD

I Concerti Orchestrali

Continuano i trisettimanali concerti sinfonici nel grazioso chiosco alla strada a mare. Ecco i programmi per domani domenica e martedì 15 corr.

Domenica 13 *King Edward* - Marcia Ohlsen *Ungarische lustspiel* - Sinfonia - Bèla *Il Conte di Luxemburgo* Fantasia - Lehar *Cherry* - Interm. - Albert *Un Ballo in Maschera* - Fantasia - Verdi *Melodico* - *Shimmy* - Albergoni.

Martedì 15 — *Marche Russe* - Ganne *La Dama di Picche* - Sinfonia - Suppè *Sogno d'un Valzer* - Fantasia - Strauss *Aisha* - Intermezzo - Lindsay *L'Amico Fritz* - Fantasia - Mascagni *Paquita* - One-step - Castorina.

Pro Asilo

L'egregio Presidente sig. Eugenio Costa ci comunica per la pubblicazione la seguente nota di oblatori per strenne dell'Asilo Infantile di Rapallo, che ha incassate per il Natale e primo d'Anno: Eugenio Costa L. 300, Bice Costa 30, Giacomino Costa 20, Pippo Costa 20, Costa Enrico 60, Costa avv. Gervasio 20, Costa Andrea 40, Clerk Florence 25, Cassottana cav. Francesco 200, Murtola Aurelia 100, Baer 100, Graziani Giuseppe 25, Sessarego Giuseppe 100, Nespolo Alfredo 200, Conte Carlo Casana 50, Luxardo Giuseppe 10, Conte Luigi Robillant 50, Fux Luigi 25, Conte Gropello 10, Coniugi Diaspro Costa 100, Nespolo Emanuele 25, Cuneo cav. prof. Nicolò 50, Marchesa Solferina Spinola 25, Lagomaggiore Pietro 25, Arboccò Francesco 300, Barra Natale 10, Figari Maddalena 50, Balilla Cecchino 25, Cora Luigi 50, comm. avv. Lorenzo Ricci 10, Fratelli Puppo 100, Parodi Salvatore e Figli 100, Benedetti Federico F.lli Pittaluga 300, Giacomo Casanova di Sampierdarena 600, Cresta Carlo 100, Galoppini Fratelli di Sampierdarena 200, Aldo Falchi e C. di Sampierdarena 200, Malagamba cav. Cesare 50, De Fornari Paolo 100, Pratolongo Giuseppe 20, Barabino Domenico 50, Leone Vittorio 100, Cassirola Carlo, Suc. Raffetto di Sampierdarena 100, comm. Caravana 170, Vianello & Dietche 400, Canepa Giovanni 200, Vassallo Angelo 100, Fr.lli Parodi 10, Semino Amedeo 20, Arbucò Giovanni 100, Società Solertia di Sampierdarena 200, Angelo De Ferrari 20 — Totale lire 5540.

Sindacato fascista dei giornalisti liguri

Il Segretario Regionale ha preso le seguenti decisioni: ha costituito: il gruppo redattori ordinari nominando a fiduciario il prof. Ugo Morichini; il gruppo critici d'arte e teatrali e redattori della terza pagina, nominando fiduciasio il comm. Mario Maria Martini; il gruppo corrispondenti, nominando fiduciario il sig. Manno Mazzi; il gruppo stenografi, nominando fiduciario il sig. prof. dott. Ernesto Caroggio.

Al gruppo cronisti sono provvisoriamente aggregati gli sportivi e per quanto riguarda quest'ultimi, il fiduciario sig. Mazzi si varrà dell'opera del sig. Renzo Bidone, che resta nominato rappresentante degli sportivi stessi.

Ha nominato come proprio fiduciario per i rapporti con l'Istituto Nazionale di Previdenza pei giornalisti Italiani il cav. Attilio Carbone.

Ha confermato a far parte del Collegio dei Probiviri misti, la sig.ra Flavia Steno, Goffredo Gustavino ed Enrico de Joannon.

Ha sciolto tutti i sindacati di stampa compresi nella zona da Spezia a Ventimiglia, dando incarico della ricostituzione, ove si rende opportuno, al sig. Bruno Lantini, suo segretario, il quale ha altresì l'incarico di rappresentarlo a sostituirlo in caso di assenza.

Ha stabilito la quota per i soci professionisti, da pagarsi mensilmente in lire dieci mensili, compresa la tessera e il distintivo federale.

Comunica infine che i fiduciari, come sopra nominati, costituiscono fino al prossimo Congresso Provinciale, il Direttorio del Sindacato che verrà riunito secondo disposizioni di legge.

Veglionissimo della Stampa

I colleghi di Chiavari hanno preparato per domani sera domenica 13 febbraio un grandioso veglionissimo della Stampa, con ricchissimi premi alle migliori maschere in gruppo ed isolate, nonchè ai palchi meglio addobbati. Inoltre verrà proclamata la Reginetta del Veglione. Indubbiamente perciò, data la buona preparazione operata, il Teatro della Pro Chiavari, dove appunto si svolgerà la festa, vedrà senza dubbio un tutto esaurito di maschere e pubblico desiderosi di abbandonarsi alla voluttà di Tersicore.

Farmacia di turno
Chighizola in Piazza Garibaldi.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA, 12 Febbraio. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 91,50 - su Londra 112,65 - su New York 23,23 - su Svizzera 446 ½ - su Spagna 388,— - su Belgio 323.—.

Esposizione d'arte e concerti

Come avemmo già occasione di preannunciare, è stata riaperta la elegantissima *Sala da thé* nella *Galleria d'Arte Umbra* in *S. Michele di Pagana*.

Essendo anche Sala di *Esposizione*, *l'arredamento* relativo in *mobili di stile*, antichi o di perfetta riproduzione, nonchè dei sopramobili, che li adornano con disposizione di ottimo gusto, riceve una continua e varia rinnovazione, che dà all'occhio del visitatore un godimento sempre nuovo.

Nelle ore pomeridiane poi le note musicali di un'orchestrina delicata arrivano dolcemente all'anima per altra via, aumentando e confondendo attraverso il duplice senso la dilettazione dello spirito.

Il pubblico di elettissimo gusto si compiace di questa originale duplice offerta di dilettazione artistica e sceglie quotidianamente ben volentieri la deliziosa passeggiata da Rapallo e da S Margherita per *S. Michele di Pagana, dolce terra sopra il mare*.

Opera Pia Gimelli

Sono aperti i concorsi per:

1. - Assegnazione doti di cui all'articolo 19 dello statuto organico alle discendenti dal Fondatore maritatesi negli anni 1923-1924-1925 e 1926.

2. - Assegnazione di due Borse di Studio a norma dell'art. 15 dello statuto organico a giovani delle Parrocchie di S. Michele (Rapallo) e di S. Margherita Ligure con preferenza ai parenti del Fondatore.

Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti (Genova, Vico Garaventa 4 int. 1) scade perentoriamente col 15 aprile 1927.

Tito Pannocchia

E' morto lunedì scorso il cav. Tito Pannocchia capitano di porto a riposo, soggiornante da tempo a Rapallo. Nella sua vita marittima esplicò tatto ed abilità. Al Fascismo diede pronta la sua adesione.

Imponenti riuscirono i funerali, prova manifesta della riverenza con la quale era circondata la sua persona.

"Beatrice Cenci,,

Il «Reale» projetta stasera e domani domenica il capolavoro dell'arte italiana: *Beatrice Cenci*, ricostruzione storica, epoca XVI. Maria Jacobini ne è la eccezionale interprete. Raccomandare al pubblico questo *film* che ottenne successi indimenticabili nelle principali città sarebbe fargli un torto. Basti quindi il nome: *Beatrice Cenci* per affollare il «Reale». Vi sarà per l'occasione accompagnamento a grande orchestra.

Lunedì: *Lo spettro del War Street*, emozionante tragica avventura, interprete l'uomo volante: Bambù. Film di prossima programmazione: *Don X figlio di Zorro* con Douglas Fairbanks. *Notte Nuziale* con Rodolfo Valentino. *Stracetto* con Jackie Coogan. *Passione d'Oriente* con R. Novarro.

"Z,,

è questo il *Segno di Zorro*, che comparisce dapertutto, e *Segno di Zorro* è il più grande «film» interpretato dall'indiavolato Douglas Fairbanks. Questa pellicola che ha superato tutti gli altri lavori di Douglas, e ha ottenuto ovunque i più strepitosi successi, è un vero colosso, che diverte, appassiona e trasporta il pubblico al più grande entusiasmo. Lo stesso Douglas definì *Segno di Zorro* il suo vero capolavoro. Questo meraviglioso colosso verrà projettato sabato, domenica e lunedì al «Pro Familia».

Imminente il più grande «film» di Mary Pickford: *Rosita, la cantatrice della strada*: meravigliosa storia del XVII secolo.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 5 al 11 febbraio 1927:

BAROMETRO Altezza } Massima 776 } Minima 767,5

TERMOMETRO contig. est a Nord

Temperatura } Massima 11 } Minima 0

Venti dominanti

Direzione } Nord } Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 4
» variabili 1
» nuvolosi 2
» con pioggia 1

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 15

UN MESE DI LIQUIDAZIONE

Si avverte il pubblico che dal 15 marzo p. v. fino a Pasqua nel negozio di calzature di SBRACCI NANDO sito in RAPALLO, Via Magenta (impetto all'oratorio dei Neri) verranno poste in vendita una gran quantità di SCARPE da uomo, donna e ragazzi nei seguenti prezzi specialissimi: ... ...

1. serie da UOMO da L. 35 a L. 50
2. serie da UOMO da L. 60 a L. 80
1. serie da DONNA da L. 10 a L. 25
2. serie da DONNA da L. 35 a L. 65

Per ragazzi prezzi convenientissimi a convenirsi

ROSITA
Il "capolavoro,, di MARY PICKFORD

Cronaca Sportiva

Campionato II.ª Divisione

Partite di domenica 6 febbraio

Rapallo: Ruentes-Carrarese: rinv. 1. e.
Sampierdarena: Vado-Genovese: 2-1
Rivarolo: Rivarolese-Valenzana: 6-0
Viareggio: Viareggio-Nicese: 3-1
Signa: Signa-Cornigliano: 2-0

La vivissima attesa degli sportivi per l'incontro Ruentes-Carrara è andata delusa perchè l'arbitro — Toso, di Spezia — ha creduto giudicare impraticabile il campo rapallese. Noi, e non solo noi, restiamo di parere contrario, ma cosa fatta capo ha. Prospettiamo però alla C. I. T. A. se è ragionevole inviare un arbitro di Spezia! — sia pure al disopra di ogni sospetto — per un incontro Carrara-Ruentes? Ci auguriamo che provenga da altrove l'arbitro che dovrà a suo tempo dirigere questo incontro.

La Genovese — sfortunata avendosi visto parare il penalty che poteva assegnarle il pareggio — è rimasta sconfitta in casa propria. Davvero gli uomini di Romano poco temono i terreni avversari. Ben clamorosa appare la vittoria rivarolese sulla forte squadra valenzana. Viareggio e Signa hanno vinti come nelle previsioni.

Classifica Girone A

	Partite				Goals		
	G.	V.	N.	P.	F.	P.	P.
Carrarese	9	5	3	1	23	11	13
Valenzana	10	6	1	3	24	16	13
Viareggio	10	3	5	2	17	14	11
Corniglianese	10	4	3	3	11	12	11
Rivarolo	10	4	2	4	23	17	10
Signa	10	4	2	4	19	18	10
Vado	10	4	2	4	15	17	10
RUENTES	9	3	2	4	11	18	8
Nicese	10	2	3	5	9	12	7
Genovese	10	1	3	6	6	25	5

F. I. G. C.

Direttorio Divisioni Inferiori Nord

Estratto comun. uff. N. 22 del 9 u. s.

Omologazioni: Vado batte Genovese 2-1, Viareggio batte Nicese 3-1, Rivarolese batte Valenzana 6-0. Non si omologa la partita Signa-Corniglianese essendo stato avanzato regolare reclamo.

Partite rinviate: Si ricorda alle Società interessate che le partite rinviate si giuocheranno domenica 20 febbraio p. v.

Punizioni: Si squalificano per due domeniche effettive di campionato i giuocatori Ansaldo Ettore (Genovese) e Pancani Maringo (Signa) per aver colpito con un calcio un avversario. Si squalifica per una domenica effettiva di campionato il giuocatore Fossati Paolo (Corniglianese) perchè tentava passare a vie di fatto verso un avversario. Si ammoniscono severamente i giuocatori: Vannozzi Bruno (Rivarolese), Farina Massimo (Valenzana) per reciproco contegno scorretto sul campo.

Le partite di domani

Rapallo: RUENTES-RIVAROLESE
Cornigliano: Corniglianese-Nizza
Viareggio: Viareggio-Valenzana
Carrara: Carrarese-Vado
Nizza: Nicese-Signa

Più di quanto timore non potè incutere il risultato della partita Ruentes-Carrara, maggiore ne prospettiamo per Ruentes-Rivarolese. I diavoli rossi per vincere 6-0 la Valenzana debbono aver operati dei miracoli. Forti quindi della sbalorditiva vittoria scenderanno a Rapallo lieti di animo e di cuore. Ruentini in guardia! La partita sarà durissima, ma se i beniamini locali vorranno sfoderare quella preparazione morale già in atto per l'incontro Ruentes-Carrara, non sfuggirà loro il meritato premio a tante ansie e tante fatiche. La Rivarolese allineerà cinque forwards efficientissimi. Prova del fuoco perciò per la linea mediana ruentina. Saremo ben lieti se potremo citare all'ordine del giorno Gambarotta, Canessa II e Pagano.

Il Cornigliano vincerà la Genovese, pari a Viareggio, Carrara il Vado e la Nicese il Signa.

La ripresa della III Divisione

Le partite di domani

Chiavari: Entella-Terni, arb. Resasco
Spezia: Juventus-Pegazzano, a. Levrero
Riva: Riva-Sestri, arb. Marano

Eccoci alla ripresa del girone di ritorno per la terza divisione. La prima giornata prepara piatti succulenti. Su ogni campo ardua e difficile è la meta. L'Entella, il Pegazzano e il Sestri dovrebbero porre all'attivo preziosi punti.

The British and American Colony and Visitors of Rapallo will regret to learn that their Chaplain, the Rev. C. E. Waller, who has ministered for them during seven Seasons, passed away on Friday the eleventh day of February.

The funeral Service will take place in the English Church on Monday next at 11, a. m.

Appartamento
vuoto centrale 5 vani affittasi subito. Scrivere E. G. Casella 49 — Rapallo.

Causa partenza vendo fucile seminuovo marca «Acier Cockerill» cal. 12, senza cani prezzo 1200, vis.: Agenzia Tigullio.

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,
RAPALLO - Piazza Cavour, 2

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Oggi, non domani
provvedetevi dell' ottima
COTOGNATA DI LECCE
È nel vostro preciso
interesse!!
Panificio R. Macchiavello
RAPALLO - Corso Vittorio Eman.

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)
TELEFONO 60

Guerra al caro vita
potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.
ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)
Biancheria, Calzature, Maglieria ... Telerie, Tessuti, Valigeria

Cinema 'Reale, - Rapallo
OGGI E DOMANI:
BEATRICE CENCI
IL CAPOLAVORO DELL'ARTE ITALIANA
Romanzo originale di LUCIANO DORIA, della Roma Papale del Secolo XVI, ricostruito su elementi storici ... ...
INTERPRETAZIONE DELLA FULGIDISSIMA
MARIA JACOBINI
Esecuzione a grande Orchestra
Mercoledì:
PRIMA RECITA DELLA PRIMARIA COMPAGNIA D'OPERETTE
LA "BOMBONIERA,,
diretta da ARMANDO GIANNI

www.internetculturale.it

Malattie reumatiche e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.) | **Sciatica** ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Nei vostri acquisti...
siate sempre diretti ai

MAGAZZINI F.LLI ROVEGNO
Via Venezia, 3 - RAPALLO

OVE NON SI FANNO MAI
vendite per rèclame o illusori ribassi (soli pretesti per sorprendere il pubblico) :: Dai FRATELLI ROVEGNO si praticano costantemente i prezzi più bassi della giornata

Assortimento: Seterie, Drapperie e Lanerie, Cotonerie e Tele Lino per Biancheria e per Ricamo, Coperte Lana, Trapunte, Pleids, Coperte di Seta e di Cotone, Tovagliato in qualunque qualità e misura, Servizi da tavola, Tappeti di ogni genere, Lana per materassi, Crine vegetale, Kapok :: ::

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

FUMISTI S. A. F. I. S. 'LA SICURA,
Corso Umberto I - RAPALLO - Telefono n. 72
Impianti completi per riscaldamento a termosifone - Idraulici - Camere da bagno - Costruzioni di cucine economiche e stufe - Riscaldamento in genere Materiali refrattari :: :: :: Si garantisce la massima puntualità nei lavori
SALDATURA AUTOGENA

Gratis solo a Rapallo
au PETIT LOUVRE (Corso R. Elena 14 - Pal.zo Cine Royal) e presso la Profumeria CHARLES & MATTEINI Coiffeur de .. .. Dames
Corso Regina Elena n. 4
SI REGALA A TUTTI solo per pochi giorni: 1 specchio; Una crema "Tokalon„ da Lire 8 — Un saggio acqua "Tigullio„ — Una carta per profumare la biancheria
COMPERANDO una scatola grande da L. 11 di Poudre "Petalia„ alla spuma di crema della Casa TOKALON

. **ABBONATEVI!** .

Lo sport aviatorio

Per lo sport aviatorio s'intende attualmente l'aviazione in generale, eccettuata quella commerciale, l'aviazione militare ed i voli eseguiti dall'industria aeronautica. Il termine è esatto; ma non sarebbe altrettanto esatto dire che attualmente lo sport aviatorio sia molto diffuso, ossia che oggi moltissimi siano coloro che usano l'aeroplano per sport. Siamo ancora sul nascere dell'aviazione la quale, benchè in venticinque anni di attività si sia poderosamente affermata attraverso una serie di epiche conquiste, ancora non ha invaso tutti i campi dell'umana attività. E' accaduto del resto anche lo stesso per l'automobilismo, che soltanto ora è divenuto veramente un pratico e diffuso mezzo di locomozione e che anche è largamente impiegato, nel campo sportivo, come il « cutter », il motoscafo, il canotto, la bicicletta, la motocicletta.

Fra tutti gli sports quello aviatorio non soltanto dovrà estendersi, ma diverrà una delle più sane fonti di educazione sportiva della gioventù, perchè richiede abilità ed occhio come e più dell'automobilismo, cuore sano e muscoli forti come il ciclismo ed il canottaggio, perchè esige sangue freddo e perizia assai più che il « cutter » e la motocicletta. Non è esagerato affermare che l'aviazione rappresenta anche lo sport per eccellenza. Educatore del cuore e dei muscoli l'aeroplano affina la sensibilità del suo pilota, lo educa alla percezione esatta, ad afferrare l'attimo, a non distrarsi. Richiede che egli si mantenga sano nel fisico e nel sentimento; lo educa alla lotta contro le avversità; lo avvicina alla solitudine, che per gli animi forti è scuola magnifica del pensiero; lo allontana dalle sciocche distrazioni proprie della gioventù guasta e corrotta.

Dopo il volo ogni aviatore prova un senso di benessere e di pace; sente il desiderio di raccogliersi e di pensare. Anche il vecchio pilota, che per cento volte ha sorvolato una stessa rotta, prova nell'ultimo volo una commozione strana, fatta di ingenuo entusiasmo e di fanciullesca poesia. Le nuvole che lo separano dalla visione terrestre sono le sue confidenti; il mare lontano del quale egli scorge le infinite gradazioni di colore, gli danno la sensazione della sua superiorità di dominatore; le montagne ammantate di neve od aspre e brulle nella loro rossastra nudità gli dicono: « tu sei un forte ».

Il volo è di per se stesso fonte di poesia, e la poesia è — ricordiamolo — fonte di bontà. Se così non fosse perchè dunque dovrebbe essere tanto tenace l'affetto di coloro che volano, verso l'aeronautica? Perchè dovrebbe essere tanto sentita la « nostalgia dell'aria » da parte di chi ha dovuto abbandonare l'aviazione? E' noto infatti che molti fra gli aviatori professionisti all'attività imposta dal loro servizio uniscono un'attività del tutto personale e sportiva. Infatti non sono pochi coloro che chiedono di volare per volare. E qualcuno, anzi, a proprie spese, mantiene un piccolo aeroplano sul quale trascorre le ore di libertà.

Lo sviluppo delle costruzioni aeronautiche e specialmente dei piccoli velivoli da turismo, che costano oramai poco più di una vettura automobile di media potenza; il consumo minimo di combustibile dei velivoli stessi che raggiunge cifre bassissime (dai 25 ai 50 centesimi per chilometro; le irrisorie spese per la loro manutenzione, sono altrettanti coefficienti di garanzia per lo sviluppo dell'aviazione da turismo.

Buona volontà dunque e poi Governo, Enti aeronautici, Clubs sportivi e particolari contribuzioni faciliteranno la affermazione dello sport aviatorio, di cui sono già brillanti risultati i « records » del volo senza motore degli studenti di Padova, e che costituirà una nuova magnifica palestra di attività, una nuova sorgente di fede nei destini dell'ala, una nuovissima magnifica scuola di educazione spirituale e fisica della gioventù che non deve infrollirsi nei « tabarins » nè trascorrere in giuochi disutili od in passatempi rovinosi le ore più belle della vita.

Rinforzate i vostri reni

Fate che la vita sia ancora un piacere! Quel dolore là dove la schiena si restringe, quell'irregolarità dell'urina; quel sentirsi stanco, nervoso e vecchio e sfinito; quei mali di testa e vertigini, possono essere causati tutti da debolezza renale, che voi potete vincere.

Ridiventate idonei e sani, col prendere le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina renale provata dal tempo, dà ai reni sfiniti precisamente quell'aiuto rinforzante che occorre, assistendoli nel purificare perfettamente il sangue.

Così le Pillole Foster per i Reni sollevano, e possono anche prevenire, sintomi renali opprimenti, come reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia, pietre nei reni, o infiammazione della vescica. Incominciate adesso a prendere le Pillole Foster e noterete come vi rimetterete presto in florida salute. Ovunque: L. 7.—, sei scatole Lire 40.— Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Lezioni di canto e pianoforte
La prof.ssa A. GRASSO imparte lezioni di Canto e Pianoforte il Mercoledì e il Sabato di ogni settimana nell'Istituto R. R. Suore Benedettine in .. ..
Corso Umberto, 17

Variazioni di stagione

La pioggia e il sole

Siamo di nuovo al bel tempo, ma ancora ieri pioveva. E stanotte si è sentito il picchiettar della grandine sui vetri. Variazioni di stagione: sorprese invernali.

La pioggia e il sole compaiono e scompaiono, a brevi distanze; il cielo si allarga in una nitidezza incomparabile, azzurro, terso, infinito e poi si copre di nebbia, divien fitto e scuro, gravando sul paesaggio come un incubo. Oggi è nuovamente bello e sui monti, lontanamente, è ritornata la splendida chiarità dello spazio.

Ma forse la nebbia, scomparsa fugacevolmente per vie sconosciute, è pronta a ritornare.

Ma per breve tempo: questo è sperabile.

La pioggia è stata forse necessaria, anche se lungamente noiosa, per dar buona speranza ai coltivatori di vigna. C'è un vecchio proverbio che dice:

Se Frevà ou n'impe o pousse
Settembre ou n'impe o boutte.

Se di febbraio non piove, il vino sarà scarso a Settembre. Forse che febbraio, nei vecchi tempi, era usato a far l'oste e a provvedersi con tanta acqua di buon vino per il Settembre. Se no non si potrebbe spiegare la relazione del proverbio tra le pozze di acqua di febbraio e le botti piene di settembre.

Scherzi a parte, il febbraio, è il mese delle belle giornate e il mese delle giornate piovose. Raramente si è visto un febbraio tutto eguale, di sole o di pioggia. Anche quest'anno si vorrà dimostrare simile agli altri anni.

L'inverno da avuto il suo paesaggio coperto di nuvole, tedioso di pioggia, chiarissimo di sole. Quanti contrasti in così poche giornate.

Ora si spiega come per chi va e chi viene, trattenendosi brevemente tra noi, la Riviera possa apparire splendida o tediosa. Tale è a seconda delle giornate in cui vi si capita.

Dal freddo umido di certe uggiose mattine, in cui le vie infangate non offrono un tratto di possibile passeggio, fuori il lastricato della città — o provvido marciapiede del Bristol, e su per San Nicola! — si passa dalla sera all'alba od altre mattine splendide, come di un tardivo autunno o di una imminente primavera.

E il mare ha anch'esso mutato aspetto. E' ritornato incantevole per mille voci. Per l'arco della marina, sull'acciottolato appena ricoperto d'alghe o alla scogliera, rilasse le sue spume, insinuandosi in piccioletti seni o rompendo in mille vortici. E l'acqua finisce in un sussurro che è come l'eco di un canto, così, carezzevole, piacevole, come stanca di dolcezza. Mentre ieri, sotto il pesante velo delle nuvole, sotto la pioggia scrosciante aveva il broncio e rimbrottava, con la spinta dei marosi, tutto il suo sordo rancore. Come era brutto e come dava tristezza al paesaggio.

Per la passeggiata a mare, sul nuovo marciapiede, limite sicuro oltre le pozzanghere della spiaggia, era impossibile il passaggio perchè il mare vi batteva i suoi spruzzi. E vi giungeva con l'acque sporche e livide, lasciandovi residui d'alghe e di lordura. Oggi invece la gran spiaggia è chiara di sole. La terra della strada è asciutta; il marciapiede è un gran limite chiaro, fra le aiuole ancor non fiorite, e il mare che butta esso avanti i suoi bianchi fiori.

Ed è dolce soffermarsi, o andare. I poggi intorno son quieti. Sembra che debbano d'un tratto fiorire e mandar profumi.

Le lontananze son tutte azzurre e d'oro. Non si è più d'inverno: è forse l'aprile che arriva!

E invece è il febbraio, il mese del pieno inverno, fatto ridente dal sole...

Mardomani potrebbe ritornare il mese del freddo e della pioggia.... E perchè no? Anche il mese della neve.

Se n'è già vista in lontananza sui monti!

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14 - 3
(Telefono 24 - 605)

Per la ferrovia Genova-Casella

Si riunirono in Prefettura, sotto la presidenza del Prefetto Grand Uff. avv. Porro, molte personalità per discutere la questione relativa alla ferrovia Genova-Casella. Intervennero: il Podestà di Genova On. Broccardi ed i Podestà dei Comuni della Valle Scrivia, il Marchese Negrotto per il Fascio, il Dott. Comm. Barni per le Corporazioni Fasciste, il Comm. Moresco, l'Ing. Corsiglia, ecc. ecc. La discussione fu animata e lunga e finì col concorde riconoscimento della grande importanza dell'opera e della necessità di portarla a termine al più presto. I rappresentanti degli Enti locali deliberarono di stanziare i fondi necessari. Il problema della ferrovia Genova-Casella, che tanto è vitale ed interessante per la Liguria sarà quindi presto risolto.

Nell'Istituto di Cultura Marinara Fascista

Il Prof. Giuseppe L. Parodi ha tenuta una applaudita conferenza sul tema: « Caratteristiche e curiosità della lingua inglese ». Questo distinto oratore ha dimostrato di possedere una profonda cultura e doti oratorie non comuni. Altre conferenze sono nel programma di questo Istituto.

Nozze d'argento

Furono celebrate con una bella festa famigliare le nozze d'argento dell'amico nostro Sig. Giuseppe Barbagelata. In questa occasione furono convenuti numerosi amici e conoscenti per festeggiare la lieta ricorrenza e numerosi fiori vennero offerti ai festeggiati. Rallegrò la festa la figlia Sig.na Rosalj con un scelto programma musicale. Sinceri e fervidi auguri della nostra Redazione ai festeggiati.

L'opera della Questura

E' stato nominato Comandante della nostra Squadra Mobile il Dott. Cav. Giovanni Guaitano, che non tardò a dimostrare la sua energia ed abilità. Furono arrestati: Emilio Ponzone, per minaccie, Luigi Negri, per truffa, Giacomo Fernado, per falso, Franco Possetti, per furto, più venticinque individui, per reati diversi e per misure di P.S.

Accademia Italiana di Scienze e Lettere

Il Barone Comm. Alberto Palumbo è stato promosso « Ispettore Onorario » per altissime benemerenze verso le scienze, le lettere e la Patria: questo Illustre Uomo, presenterà nella nostra Tornata di Roma, il di lui pregevole studio: « Dal Bolscevismo al Fascismo » profondo ed accurato lavoro in cui è rispecchiata l'elevata cultura letteraria e storica e la purissima fede fascista dell'Autore.

Teatri e Concerti

Teatro Carlo Felice. — E' aspettata con vivissimo interesse la prima rappresentazione di « Turandot » di Giacomo Puccini. Siamo alle prove, che sono dirette dal Maestro Bavagnoli, e si prevede un grande successo.

Giardino d'Italia. — Spettacoli di varietà sempre nuovi ed interessanti.

Teatro Andrea Doria. — Anche in questo famigliare e simpatico locale continuano gli spettacoli di varietà che molti genovesi frequentano volentieri.

Abbonatevi . . . Diffondete

Da Zoagli

Pro Ospedale Conte Canevaro

Il Sig. Antonio Solari che presiede, con amorosa cura alle sorti del nostro Ospedale Comunale, ci trasmette, con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera:

« Non soltanto perchè doveroso, un eziandio perchè serva di monito ed esempio, La prego a nome del Consiglio di Amministrazione di vole segnalare quei generosi che con legati e donazioni vollero nel testè cessato anno 1926, venire in aiuto al nostro Ospedale Comunale. La fu Carlotta Solari Ved. Bafico con L. 100.000 di consolidato 5 0|0; il Conte Carlo Canevaro a nome della compianta Sua Sposa Contessa Emma, un Buono del Tesoro di L. 10.000; il Grand'Uff. Fortunato Merello nell'avversario della morte del fratello Comm. Luigi L. 5000; il Cav. Giacomo Merello con L. 1000; la Famiglia Luserna di Rorà-Canevaro in memoria del Conte Emanuele con L. 2000; la Famiglia Raggio in onore del Padre e Marito Cap. Andrea L. 1000; l'Ammiraglio Napoleone Canevaro in occasione della morte del figlio Conte Giuseppe L. 500; il sig. Giovanni Manzoni per transazione di lire 400: il sig. G.B. Vicini per conto della Cassa Rurale di Rapallo L. 300; il Direttore per conto dell'Hotel Bristol L. 350; il Comm. Rotondi L. 200; il Notaio Antola L. 100; il Podestà Dott. Porcella e Giunta in diverse riprese L. 213,00. A questi benemeriti vanno aggiunti la Sig.ra Angela Travella Manzoni che settimanalmente provvede carne per i ricoverati; il Dott. Fausto Vicini che anche quest'anno mandò una cassa di sapone; il Sig. Giovanni Merello che fornisce la pasta a prezzi di assoluto favore; ed infine il Cap. Andrea Porcella che rinunciò definitivamente ad ogni stipendio spettantegli per la sua carica di Tesoriere della Pia Opera. A tutti e specialmente alla sacra memoria dei deceduti, la nostra grande riconoscenza, interpreti anche di quella maggiore dei poveri beneficati ».

Croce Verde

Domenica 13 corr., dalle ore 10 alle 11.30, avranno luogo nella sede sociale le elezioni per il corr. anno. I soci sono vivamente pregati di partecipare alla votazione.

Le correnti d'aria
sono molto pericolose, poichè causano spesso
nevralgie e dolori reumatici.
Le insuperabili
Compresse „Bayer" di ASPIRINA
eliminano i dolori in breve tempo.
Si chiedano soltanto e si esigano le Compresse „Bayer" genuine nella confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.

Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo
Agostino Macchiavello, *dirett. respons.*

TUTTI SI SONO ORMAI CONVINTI
CHE ALLA TESSILE LOMBARDA di RAPALLO - Via della Rosa
vengono praticati prezzi inferiori a tutti

Ancora POCHI GIORNI dura la vendita speciale di rimanenze a PREZZI DI LIQUIDAZIONE
OCCASIONI IN "TOVAGLIERIE„ - "TELA MEDIOEVALE„
Tele Cotone da Lire 2.95 in più — Madapolam da Lire 2.60 in più
Pelle Uovo da Lire 3.65 in più — Zephir .. da Lire 2.75 in più
INGROSSO — OCCASIONISSIME!! — DETTAGLIO

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 6

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

II

IL DESTINO CHI LO FA?

E poi non aveva denaro sufficiente per pagare il suo viaggio, così almeno mi disse. Ma forse è stato meglio così. Egli è rimasto e sarebbe venuto a salutarmi quì sul vapore, se non gli fosse capitato una buona occasione di lavoro. E' partito da due giorni per l'Arizona. Forse è meglio così.

— E tu che farai? — domandò Gioachino. Ora le dava del tu. Gli pareva che tra loro due fosse tolto un grande ostacolo.

— Non so — rispose Carmela.

Fu dato l'ordine di salire a bordo. Rividero insieme la tolda di poppa, i cordami, gli attrezzi. Si spinsero sin là, dietro il tetto delle macchine, dove si erano stretti la mano quel giorno.

— E tu perchè non sei ammesso? — domandò la donna.

Gioachino rispose con una bugia.

— Anch'io, anch'io sono malato.

* * *

Giunsero all'Havre di sera. Il crepuscolo rendeva rossi di fiamma il porto e i bastimenti. Scesero dandosi la mano per non smarrirsi.

— Ed ora dove si va? — chiese la donna, quando furono fuori della folla, soli per un parco deserto.

— Non so — l'uomo rispose. E pensava che non aveva un soldo in tasca.

— Perchè sei così? — Ella disse.

L'uomo si decise d'un subito a risponderle:

— Perchè ti ho detta una bugia.

— Una bugia?

— Si, Ti avevo detto ch'ero malato ed invece non mi hanno lasciato sbarcare perchè non avevo i venti dollari necessari.

— Non l'avevi?

— L'avevo sì, n'avevo più di cento. Ma me l'anno rubati.

— Quando?

— Dopo la visita, che ci hanno fatto appena sbarcati, quando ti ho vista e con me c'era tuo marito.

— Sei sicuro di questo? — chiese la donna con un sussulto nella voce.

— Se son sicuro! Nel vestirmi avevo il portafoglio nella tasca.

— Forse capisco — ella disse. Di che colore era il tuo portafoglio?

— Nero!

— Nero e sgualcito ella riprese.

— Sì.

— Allora so chi te lo ha rubato E' stato mio marito!

— Tuo marito?

— Si è stato lui — perchè è stato anche ladro ed è fuggito di prigione. E andato in America con documenti falsi. Non te lo potevo dire, ma anche a te ha rubato. E ti ha rovinato! Ha rovinato te, cui io voglio tanto bene.

Gioachino ripeteva ancora:

— Tuo marito!

— Non lo è più; non dire: mio marito. E lui che lo ha voluto. Volevo essere onesta: ma è stato lui a volere che non lo sia più.

E dopo un attimo di silenzio aggiunse:

— Senti — parliamoci chiaro. Che facciamo? Dove andiamo?

— Io non so, non ho un soldo, disse l'uomo umilmente. Ma nel cuore gli si ridestavà la speranza nella vita.

— Dei soldi ne ho io — riprese a dire, la donna. E forse sono i tuoi soldi. Me li ha dati mio marito, vedi se li riconosci.

E tolse dalla tasca del grembiale, avvolto in un fazzoletto, dei biglietti di banca. Erano vecchi e sporchi, con dei segni a lapis.

Gioachino li riconobbe ma non lo disse.

Egli sentiva nel suo cuore un groppo di commozione indicibile.

— Ebbene? — domandò.

— Là c'è un osteria — la donna rispose. Possiamo entrare.

Gioachino si fermò un istante. Nel buio dov'erano, non giungeva la luce del fanale dell'osteria. Erano soli.

— Vieni quì — egli disse.

Carmela gli si avvicinò.

Egli se la strinse a sè, con passione infinità e piangendo la baciò sulla bocca. Ella era quieta e si lasciava baciare.

— Son tua — disse finalmente. Sarò tua moglie: verrò con te, dove tu vorrai. A Digione, o ritorneremo a Santa Anna; nella piccola valle, sotto la chiesetta, dove ci siano voluti bene da fanciulli.

— Si, si.. Gioachino rispondeva.

E tutto era ormai scordato. La vita pareva dovesse incominciare allora per quelle due povere anime stanche, che non il destino, ma la volontà di un uomo cattivo, aveva fatto incontrare per amarsi e fondersi insieme.

Carlo Macchiavello.

III

LA BIMBA MORTA

S'incontrarono una sera di ottobre, per la viuzza del parco già solitario, con gli alberi spogli, sperduti in un indefinibile chiaror di cielo. Egli era, come sempre, soggetto alla tristezza del suo esilio.

— Carlo — gli sussurrò la fanciulla, passando.

E gli sorrise al suo modo strano, fissandolo e pur sfuggendo al suo sguardo.

Carlo si fermò, salutandola a fior di voce:

— Buona sera, Elisabetta.

Poi le mosse incontro, ritornando sui suoi passi. E perchè faceva freddo e cominciava ad esser buio, si strinsero da presso, si congiunsero le braccia avviandosi.

— Dove andiamo? — chiese la fanciulla.

— Dove vuoi tu — rispose Carlo.

— Dove vuoi tu — disse ancor lei.

E andarono senza meta, oltre il parco, per il viale ampio, verso la campagna.

Cominciò a far vento. Venivano dal nord i soffi gelidi, travolgendo nella notte scura l'ultime foglie.

Qualche lampadina accesa rompeva a tratti la solitudine e gettava ombre lunghissime verso le case e i giardini recinti dalle aride siepi.

— Dove andiamo per quì? — chiese Carlo.

(Continua).

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)
IMPERIAL PALACE HÔTEL
Cav. Uff. CARLO GUINDANI
APERTO TUTTO L'ANNO
Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA"
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

ALBERGATORI! fate della reclame su "IL MARE"

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI).

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Abbonatevi e fate abbonare

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di
.. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage
Telefono 32 — Prop. P. Girelli

: GENOVA :
Ristorante S. Gottardo
Ritrovo famigliare - Scelta cucina
VIA S. SEBASTIANO, 8
Propr. Gilardenghi

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cock - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria rivolgetevi allo
Stab. d'Arti Grafiche
"TIGULLIO"
Rapallo - C.so R. Elena - Tel. 56

Disponibile

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

D.R BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.R VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE -
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Fate della réclame sul "Mare" - ne troverete il tornaconto.

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10 tutti i giorni dalle 14 alle 16.-

ABBONATEVI

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in
CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus"
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Agenzia Internazionale
Alberghi, Ristoranti, ecc.
DIRETTA DA
Luigi Beatrizotti
Perito Giudiziario nel ramo Alberghiero
GENOVA - Salita Pollaioli, n. 14-3 - GENOVA
Rappresentanze e Commissioni - Cessioni
Affitti - Esercizi congeneri
Si fanno servizi privati per banchetti e soirèes
TELEFONO 24-605

Rinnovate l'abbonamento :: Diffondete!

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli"
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 937 — RAPALLO, 19 Febbraio 1927 (Anno V)

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
FONDATORE:
PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colon in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0. 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avv econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spu di cronaca commerciale L. 1 50 la linea c. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funel L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa g vernativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria Rapallo
S. Ambrogio

La Settimana

Carnovale senza "tabarins,,

Il decreto prefettizio che vieta l'esercizio dei cosidetti *tabarins* e di tutti i ritrovi in cui si fa ballare per far degli affari, è una energica e risoluta interpretazione dello spirito del regime fascista e delle altissime direttive morali del Capo del Governo. Le sale da ballo, adescando le giovinezze, davano all'anima inesperta il primo incentivo al lusso e all'immoralità, per cui trascurando i doveri di ogni giornata, il lavoro e gli altri obblighi famigliari, numerose fanciulle trovavano spesso la loro irreparabile rovina. Troppe vite, perdutesi poi nel male, hanno avuto dai balli pubblici il primo incentivo alla perdizione. Il male si offre nell'ambiente di lusso come un piacere che accarezza e se alla prima voluttà, che la musica e la danza imprimono al cervello, segue spesse volte un senso indefinibile di tormento, come per rimpianto di un'infinita purità perduta; più sovente invece si fa più vivo il desiderio del ritorno al ballo e l'ambiente immorale continua l'opera di distruzione. Il fascismo vuole che i giovani si educhino a opere di fervore. Non sarà perciò una disposizione transitoria quest'ultima emanata e nè il carnovale, senza *tabarins*, sarà un'eccezione. Sul passato il fascismo à posto un gran velario e guarda sicuro e fisso all'avvenire, con sua ferma decisione di rinnovare gl'italiani.

Tutto il potere a tutto il fascismo

Le indefinibili nostalgie di ritorno con facili prestazioni ai vecchi posti di comando e le semicelate speranze di poter far valere ancora l'abituale intrigo, rinnegando apparentemente il passato per poter subdolamente poi ripeterne i metodi, da parte di certi messeri conosciutissimi e che possono essere fino ad oggi penetrati nel regime, devono, dopo il discorso di S. E. Turati irremediabilmente cadere. Se da parte di fascisti, anche gerarchi, ci furono delle debolezze e si è potuto, in epoche non lontane, credere ad una collaborazione di uomini non nostri del tutto, oggi è fissata in termini chiari la fine ad ogni transazione. La classe dirigente dovrà uscire soltanto dal Partito: la gioventù ha davanti a sè il Potere. Ed è il fascismo che educherà la giovinezza ai grandi doveri del domani. La competenza degli uomini necessari dovrà essere relegata nel mito. La volontà di operare varrà, come già valse, a far ben operare. Tutto il potere sarà dato a uomini fascisti. Queste sono le precise intimazioni che il Segretario del Partito lancia per monito agli italiani. Ogni fascista ha ora il dovere di comprendere la sua missione. Nessun rancore, nessun egoismo potrà intralciare l'accordo meraviglioso che ogni giorno viene meglio sempre rinsaldato e che fa di ogni gregario la verga del gran fascio, la cui scure colpirà gli indegni. La stirpe maturerà così la sua potenza, nella fede del Genio tutelare del Duce magnifico.

Il disarmo

L'America, colla limitazione degli armamenti che ha proposto alle altre nazioni, se ha fatto avanti una questione umanitaria, nascostamente vorrebbe imporre un suo particolare interesse. Vorrebbe insomma col suo sistema di disarmo navale, tener essa la supremazia mondiale delle forze navali. Il colonnello Minto in un suo recente articolo ha fatto presente che se gli Stati Uniti hanno dollari e materie prime quasi illimitati per accrescere a loro piacimento la preparazione bellica navale, sono per contro in gran difficoltà per trovare nuovi elementi di reclutamento fra la gente di mare. Manca l'uomo, insomma, e per questa ragione la marina nord-americana è in pericolo. Ora per evitare questo pericolo l'America vorrebbe indurre le altre nazioni a disarmare d'un certo numero di navi, per restare essa alla supremazia navale. Sullo stesso sistema l'Inghilterra aveva proposto alla Società delle Nazioni un controllo internazionale dell'aviazione e dei sottomarini. L'Inghilterra ha navi e marinai con cui domina i mari. Contro la forza navale inglese vi è però la minaccia dell'aviazione e dei sottomarini che minacciano di danneggiare e affondare le sue navi. Ed allora dagli inglesi si vorrebbe controllar l'aviazione e il resto, per affermare la loro potenza sui mari. Dopo di queste considerazioni non si può essere eccessivamente entusiasti delle proposte umanitarie sul disarmo.

De Pinedo

L'ala italiana trasvola nuovamente i continenti. Questa volta De Pinedo porta, salpando per l'aria, il velivolo italianissimo di costruttura completamente italiana, dal nome rievocato della caravella di Colombo: « Santa Maria ». Questo nome è come un auspicio. Dopo tanto trascorrere di anni, come allora un italiano portò le navi alla scoperta del Nuovo Mondo, così oggi un italiano nuovo riporta velocissimo e sicurissimo per il cielo l'ala d'Italia verso le fortune più grandi. Il primato dell'Italia nella competizione mondiale del volo si assicura un'altra volta. Il primo volo di De Pinedo segnò la prima meraviglia. L'aviatore e il suo motorista sorpresero il mondo con l'audacia e la sicurezza del loro volo. Oggi si rinnova l'audacia per una meta più lontana, sullo spazio del deserto sconfinato, sulle cime di montagne sconosciute, sugli oceani infiniti. E De Pinedo va sicuro. Già le prime tappe raggiunte, colla celerità del baleno, provano quale sia la saldezza di questo navigatore dell'aria, che non conosce stanchezza, che va contro ogni destino e lo vince. Il suo nome è ora ripetuto con l'ansia di chi attende. Il trionfo americano di De Bernardis, la trasvolata polare di Nobile hanno segnato la possente rinascita del genio italico. De Pinedo la continua. Il suo nome, che si ricongiunge alla gloria degli altri grandi navigatori, dovrà essere ripetuto come un simbolo squillante di vittoria. Ciemme.

La rivolta dei "gialli,,

I.

« Nuova Lettura » *pubblicherà, nel suo prossimo numero di Febbraio, il seguente studio, di cui gentilmente ci concede le bozze:*

I cinesi: eccoli un'altra volta di moda.

Alcuni anni prima della guerra europea, allorchè un poco ovunque le cose sembravano camminare piane, come una nave su di una superficie oleata, e gli uomini non erano abituati alle più alte meraviglie dei giorni nostri e si commuovevano quindi ad ogni più modesto fatto di cronaca, rabbrividendo se una catastrofe distruggeva qualche cosa e costava la vita a poche decine di individui, una notizia improvvisa era venuta a destare la più viva curiosità di noi europei, abituati a considerarci i signori e i dominatori del mondo, quasi dimentichi che altre civiltà e altre genti esistessero, sia pure civiltà di forma e di spirito diversi.

« La Cina che si sveglia: la Cina che depone i suoi millenarii, quasi sacri imperatori, e proclama la Repubblica! ».

Come di solito succede in simili casi, gazzette e gazzettieri, enciclopedie alla mano, pubblicarono lunghi articoli: « la Gran Muraglia; Gengis-Khan che la viola; la bussola, forse inventata, prima di noi, dai cinesi, ecc., ecc. ».

Yuan-Shi-Kai s'ebbe un poco ovunque le sue articolesse: dopo migliaia di anni, fra un popolo dormiente di oltre quattrocento milioni di individui, il violatore d'un Impero sacro era sorto e proclamava addirittura la Repubblica, come se i cinesi fossero diventati improvvisamente un qualsiasi popolo della terra, un popolo balcanico, ad esempio. Poi, passata la febbre di curiosità dei primi giorni, non ci si occupò più della Cina, se non per annunciare la partenza per le acque cinesi, o il ritorno da quelle, di qualche nave stazionaria delle Grandi Potenze. La Cina era ridiventata la Cina millenaria e dormiente: quella parte immensa dell'Asia che neppure era interamente conosciuta dai geografi e sulla quale ci si formava la cultura da salotto attraverso gli scrittori alla Claude Farrère.

Un orientalista assai noto, che tiene cattedra all'Università di Roma — il prof. Giovanni Vacca — da noi interrogato in occasione della proclamazione della Repubblica, ci rispondeva semplicemente, non mancando di provocare le nostre più alte meraviglie:

—. I cinesi? sono uomini come noi. Prima avevano il codino; adesso con la rivoluzione se lo sono tagliato: ecco tutto.

Noi non comprendemmo allora il senso profondamente vero di tali parole. Eravamo abituati a pensare al tipo cinese di maniera, come ce lo eravamo foggiato noi europei. Non vedevamo che le piccole cinesine, trascinanti i piedi rattrappiti negli zoccoli, con quell'andare goffo, caratteristico, che si nota anche da noi, in chi s'abbia, come Achille, la propria debolezza nei « piè dolci »; i cinesi dalla statura media, dal lungo codino, dalla faccia gialla, con stereotipa inespressione e l'occhio spento, a mandorla.... Non vedevamo che pagode, laghetti con aironi svolazzanti, pari a quelli diffusi in tutto il mondo dall'arte commercializzata dei giapponesi o, più semplicemente, dei.... tedeschi, e il tipo feudatario del mandarino col breve pugnale inciso di geroglifici e fasciato nell'astuccio d'avorio.

Non ci eravamo neppure dati la pena di considerare che la Cina e i tipi di cinesi sono tali e tanti, per cui si hanno, qui come altrove, almeno..... i cinesi di media statura e quelli di alta statura. Nè ci ricordavamo che la cinese è una stirpe che ha avuto una civiltà profonda, una delle più antiche, che ha dato essa stessa la civiltà dello spirito e quella religiosa ad un popolo che ha saputo porsi alla pari coi popoli dalla civiltà meccanica più moderna: il giapponese. I cinesi s'erano dunque addormentati, come molti altri popoli d'Asia, nella loro civiltà spirituale e non avevano saputo valersi di quella meccanica e disciplinata che fu prerogativa degli europei e in prima linea degli anglo-sassoni.

Giovanni Vacca, nel definire i cinesi, in quel tempo della loro prima rivoluzione, aveva avuto, in parte, ragione: « sono uomini come noi: adesso si son tagliati il codino.... ».

Ma l'Europa non aveva compreso allora che cosa stava realmente succedendo in Cina; nel taglio del codino non aveva visto che un principio di scimmiottamento delle foggie dei bianchi, coi quali i cinesi erano venuti a contatto specialmente nei grandi porti commerciali come Shanghai, e nelle varie concessioni territoriali alle Grandi Potenze; in Yuan-Shi-Kai non aveva saputo vedere il genio e la sintesi della nuova era scoccata per un popolo. Passato il primo momento di curiosità, venuta la grande guerra, la Cina era ridiventata per noi la dormiente millenaria.

Ma è funzione storica dei popoli a civiltà meccanica superiore di insegnare le vie del risveglio e della rinascita ai popoli che si sono attardati nelle loro forme più antiche. Questa è la storia di tutti i grandi Imperi, da quelli che lo precedettero, sino all'Impero romano, sino a quello britannico.

Allorchè si è affermato che le dominazioni coloniali sono prodotto di civiltà, che imperialismo o egemonia di Nazioni superiori su Nazioni inferiori è legge di giustizia e rappresenta diffusione di civiltà, si era nel vero.

Con l'Impero britannico si ripete, per altri Continenti, l'Asia in modo particolare, la storia dell'Impero di Roma.

Le genti britanniche, che arrivano prime al traguardo della civiltà meccanica e disciplinata dell'Occidente, si assumono il compito di diffonderla in Oriente. Ma la vanno diffondendo tra popoli non inferiori per capacità spirituali e che facilmente se ne impossessano di tutti i segreti e diventano padroni della forza che da essa emana. Così nel vicino Egitto, ch'ebbe pure lo splendore meraviglioso dei Faraoni; nelle Indie, le quali pure sono percorse da nuovo fremito di vita, ed oggi in Cina; senza parlare del Giappone che ha avuto la sua rigida e particolare ascesa e ha saputo porsi all'altezza delle Grandi Potenze occidentali e con queste trattare da pari a pari.

Noi dunque, in questi giorni in cui il fenomeno cinese è posto sul primo piano degli avvenimenti internazionali, ed occupa e preoccupa Cancellerie, non ci occuperemo della Cina pittoresca, dei laghetti con gli aironi svolazzanti, e le pagode, e i porticciuoli di legno, dei Buddhi scolpiti.... in Germania, delle graziose e cinguettanti cinesine, dall'alto nodo nei capelli corvini e fasciati di seta vivace. Il barzinismo è morto ed è ben morto. Il lettore, arso dalla febbre del sapere, non vuole oggi colore, e ciò è bene, ma vuole conoscere le cose nella loro vera essenza e non viste dall'occhio romantico dello scrittore di maniera.

Dicevamo dunque che con la comparsa su la scena politica cinese di Yuan-Shi-Kai, l'Europa non aveva saputo valutare nella sua giusta misura l'avvenimento. Già da allora era cominciato il risveglio cinese e questo popolo, dopo millennii, si avviava rapidamente verso la sua nuova esistenza.

Nel primo semestre del 1925 la Regia Nave « San Giorgio » eseguiva una lunga crociera nelle acque della Cina. Il comando della nave faceva allora compiere, dai propri ufficiali, studi preziosi.

Sfogliamone qualcuno.

La Cina — è detto in questi rapporti — ha un'area estesissima: miglia quadrate 4.177.170 pari a circa chilometri quadrati 11.077 870 e si estende dal 28° al 50° parallelo.

Un esatto calcolo della popolazione è stato sinora impossibile fare, dato il sistema amministrativo piuttosto primitivo. I dati più attendibili sono quelli pubblicati dal « China Year Book - 1924 », che riporta l'ultimo censimento fatto dalla Direzione Generale delle Poste di 436.094.935 abitanti.

Il sistema monetario cinese è basato sul speso specifico dell'argento. La misura d'argento più usata è il Tael, che rappresenterebbe il peso di grammi 37.783; ma detto valore può cambiare da provincia a provincia.

Il Tael, però, ha un valore nominale e serve per la trattazione degli affari in grande. Allo scopo di avere monete correnti vengono adoperate altre monete di argento: il dollaro che ha il peso di 27 grammi, e monete divisionali di grammi 4 e mezzo e di grammi 2.25 circa. Il Tael è diviso in 10 maces, ed un maces in 10 candaren. La misura non ufficiale, per il commercio con l'Europa, è il picul (chilogr. 60.453), diviso in 100 catty. La misura di lunghezza è il « Chi », equivalente a centimetri 32. 1800 « Chi » formano un « Li ». La misura di superficie è il « Mow », equivalente a 6 « Chi » quadrati, infine la misura di capacità è lo « Sheng », equivalente a litri 1.035 (uno Sheng equivale a 10 Ko.) e la misura è il « Liang » equivalente a grammi 37.30. La lingua cinese propriamente detta è quella parlata a Pechino ed in Manciuria. Data la vastità della Cina, detta lingua ha moltissime variazioni tra provincia e provincia, tanto che difficilmente abitanti di due provincie riescono a comprendersi. Ad ogni modo, però, i caratteri hanno l'identico significato in tutte le provincie, anche se pronunciati differentemente.

E lo studio, è oggi interessante rilevarlo, prosegue: « La lingua molto usata in Cina, fra stranieri e indigeni, è l'*inglese*. In tutti gli uffici europei esistono impiegati cinesi, che servono da interprete ».

La Cina, com'è noto, è un paese ricchissimo di comunicazioni fluviali. Esse sono: il Hwang-Ho (Fiume Giallo, che è navigabile fino a Lanchow); lo Yangtse-Kiang, navigabile fino a Surifù, a 1630 miglia dal mare; il Sikiang, navigabile fino a 1000 miglia; l'Amur, la vallata del quale è ricchissima di giacimenti minerarii, fiume inoltre importantissimo per la pesca, e che è navigabile per 1500 miglia; il Liao-Ho, navigabile per circa 200 miglia; il Sungari, navigabile fino a Kirin e lo Yalu, che è navigabile per seicento miglia.

A dare un'idea dei vastissimi interessi internazionali in Cina, diremo che, secondo le statistiche più recenti, nelle sole compagnie fluviali di navigazione si hanno: la « China Merchants' Steam Navigation Co. »; la « Kiing-Kee S. N. Co. Ltd. »; la « Robert Dollar Co. Inc. »; la « Douglas Steam Ship Co. Ltd. » la « Indo China Steam Navigation Co. Ltd. »; la « South Manchurian Railway Co. »; la « Standard Oil Company of New York »; la « American West China Nav. Co. Ltd. »; la « Sino French Trading Corp. A. Lordereau e Co »; la « Compagnie des Messageries Franco-Chinoise »; la « Moscarello e Co. »; la italiana « Tamburini e Co. »; la « Kong-Ning Steam Co. » e la « Tego - Yoko Co. »; l'« Asiatich Petroleum Co. Ltd. ».

Mentre la Cina è dunque largamente fornita di servizi fluviali, le ferrovie hanno ancora poco sviluppo. La linea ferroviaria principale è costituita dalla Transiberiana, che attraversa il Nord Manciuria, da Manchouli a Wladivostock, con diramazione da Harbing fino a Cianciung e pel possesso della quale è ancora viva l'eco delle contese diplomatiche cino-franco-russe.

Altre linee sono: quella del Sud-Manciuria, da Cianciung a Dalmy, con diramazione da Mukden a Antung, la ferrovia Pechino - Mukden, Pechino - Hankow e Tientsin, Pukow, Nanching, Shanghai e la Shanghai - Hanow. La costruzione delle linee è come sulla Canton-Kankow, sospesa da vari anni in seguito alle perturbazioni politiche.

Alfredo Mantero.

L'elogio dell'Artigiano

Il lavoratore umile del braccio, che quotidianamente va alla sua opera, con un ritorno abituale, come per una sottomissione, e costruisce, fabbrica, eleva, formando l'utensile, l'attrezzo, l'abito e la casa, e che non sa e non ha mai voluto comprendere la bellezza del suo gesto, perchè l'opera compiuta non conserva poi nulla del suo nome e sfugge alla sua mano, appena compiuta, come cosa non sua, dove oggi, entrando nei nuovi ranghi corporativi, fare un attimo di meditazione.

Dove sentire, l'umile artigiano, per una volta tanto, l'utilità della sua feconda opera e avere tutta in sè la fierezza di averla compiuta. Egli, l'artigiano, è l'elemento necessario allo sviluppo della civiltà. Nella gran marcia dell'umanità, l'uomo di genio che crea e rinnova le creazioni, che sviluppa le idee e sorprende i misteri della materia asservendoli al suo dominio, se è necessario per il miglioramento del vivere civile, non basta però a compiere la minima parte delle opere necessarie allo sviluppo quotidiano. Le necessità son tante e varie e a provvedere ad esse occorre che gran parte dell'umanità che lavora vi muova incontro alacre ed assidua.

Manca la gloria per la massa di costoro che non si distinguono per nulla e che a stento riescono a trarre dal loro lavoro il sostentamento giornaliero.

Ma la bellezza della loro opera sta appunto nella loro modestia e nel silenzio con cui operano. L'artigiano è come l'elemento macchina che produce. E per quanto esso abbia l'anima dove ha il braccio, abbia il pensiero tenace e volonteroso dove ha l'opera, egli sa che dovrà poi allontanarsi e sperdersi dalla sua creazione. Fa per lasciare; opera per perdere. La paga che lo compensa toglie a lui ogni diritto su quanto ha fatto. E mentre i lavoratori del cervello anche dopo aver dato corso alla loro opera d'arte, scritta o musicata; mentre gli artisti alla lor opera venduta continuano a darle il lor nome e a tenerla, anche non più loro e lontana, come una creatura di cui seguiranno il destino, anche oltre la lor vita, l'artigiano non sa più nulla del suo lavoro che dalle sue mani trascorre nel gran mare delle cose e perdendo la notizia della sua origine resta come merce senza nome e senza storia.

Così alla vita operosa dell'artigiano manca l'incitamento che muove a nuove opere l'artista.

Eppure l'artigiano non si stanca e lavora. Produce instancabile e riafferma la sua volontà produttrice con tenacia mirabile.

E qui sta tutta la sua virtù. Egli si rende benemerito dell'umanità, perchè nulla domanda per aver tanto donato. È grande di gesto e di cuore. Egli può dire: « Io nulla ho e tanto ho donato ». Può dirlo col sorriso di una soddisfazione immensa.

Ora egli, sceso a formare la nuova schiera, dovrà sentire questa sua fierezza d'opera. E risalendo coll'anima commossa a tutto il passato della sua tradizione di tenacia, dovrà più vivo sentire l'orgoglio del suo mestiere, che lo rende ora tutto degno della riconoscenza nazionale.

I LIBRI

L'Italia Scolastica e la vittoria di Rapallo

« L'Italia scolastica, ahimè, finora celebratrice di sconfitte, divulgatrice di Novara, di Custoza, di Lissa, di Dogali, di Adua, parimenti della lotta italo-francese del 1495 sa e descrive la dura sconfitta di Fornovo, che i Francesi con ragione esaltano e ignora o tace la pronta vittoria di Rapallo, che i Francesi con ragione tacciono ». Così si legge nel recentissimo Fascicolo I del Volume LIV degli Atti della Società Ligure di Storia Patria - *La Questione di Pietra Santa*. - Opera del Presidente Comm. Luigi Valpolicella, edito, giorni sono, dalla Tipografia di D. Bosco, in Sampierdarena. Ivi è esposta lucidamente la narrazione diplomatica cioè documentata della controversia che l'anno 1496 si agitò e dibattette fra Genova e Lucca pel possesso dei luoghi di Pietra Santa e di Motrone; diplomatica anche nell'altro e più comune significato, perchè tale controversia si contenne in lettere ufficiali e in pubbliche ambascerie e si svolge in tale fascicolo, quasi esclusivamente nel carteggio dei due attori litiganti, esistente negli Archivi di Stato di Genova e di Lucca.

« Gli storici raccontano che Carlo VIII, nel ritirarsi da Napoli in Francia, trovò gli Italiani a Fornovo e li rigettò, benchè non senza fatica, ma nelle carte (di questo fascicolo) i Genovesi gridano alto che, soli fra gli Italiani, essi aveano battuto e rotto il Re di Francia sulla terra di Rapallo e nel mare di Rapallo, dove i Francesi, sorpresi in terra dai Genovesi, erano stati respinti e fugati pe' monti, e assaltati in mare, aveano perdute tutte le galere e le navi, ricche di spoglie napoletane, e il loro ammiraglio signor di Miolans era stato preso prigione e menato a Genova. Ed è vero; e gli storici non lo sanno o mostrano di non saperlo ».

Il nitido, elegante, spigliato modo di esporre, conferire, esplicare il tesoro dei documenti allegati, il *fumus boni juris* rilevato in tanta ponderosa vertenza a favore dei Genovesi, qualche spiraglio di storica filosofia, che rende profittevole la lettura, la traduzione dei documenti nell'idioma nazionale, l'annotatazione sufficiente e non eccessiva, il rispetto all'integrità della forma letteraria dei documenti già scritti in volgare ecc. invitano a leggere una grande pagina della nostra storia del morente secolo XV, salendo dagli effetti alla lor causa.

Le lagrime

Perchè se piangi, non le guardi mai
le lagrime? — Son come le pupille
lucentissime e formano le stille
a le palpebre.. Senti, Io le guardai

tante volte le mie lagrime amare,
ed il pianto restò vinto nel cuore.
Le lagrime son sogni di dolore,
sogni di gioia. Provale a guardare.

Esse ne gli occhi accendono il pensiero
di lontananza d'anima e di vita:
sono le perle de la nostalgia,
che ti fanno svelato ogni mistero.

Ed hanno tanto spasimo! Ma se
le guardi con lo sguardo dei tuoi occhi
sembra che la dolcezza allor ti tocchi
e tu sorridi e non lo sai perchè!

Oh, le lagrime, non te lo scordare,
sono l'essenza che sale dal cuore,
se tu le verserai senza dolore
tu sarai solo allor degna di amare.

Carlo Macchiavello.

www.internetculturale.it

50 anni....

Cinquant' anni!

Malinconia di ricordi e ironia di sogni. Bagliori sull' orizzonte e caligini nell' animo. Lotte inani e rassegnazioni opache. Luci. Barlumi. Ombra. Mistero.

Cinquant' anni....

Fanciullezza trasognata, giovinezza smaniosa, maturità esausta. E solitudine vasta. E tristezza infinita.

Cinquant' anni....

Fuoco sotto la cenere. Istintive ritrosie e pervicaci aspirazioni. Inizi promettenti e subiti arresti. Bisogno di cose degne e necessità di miseri adattamenti. Abbozzi. Icomprensioni. Incertezze. Dubbi. E ancora inadeguatezze e incertezze e incomprensione.

A che il rievocare?

Il dramma fu vissuto sull' orlo del baratro. La tragedia continua a sovrastare. Immanente. Forse vieppiù imminente.

Passato, avvenire. Due punti morti tra i quali si trascina il morituro.

***

Ma intanto oggi l'aria tepe. Il sole riscalda. Non invita forse la chiesina lassù cui in cert' ora dei chiari mattini il rinnovato biancore dà l'abbaglio del diamante?

Ecco... Cinquant' anni di bassura sian conclusi in altitudine. Sia imposto il segno e l'impronta all' evento.

E m' avvio.

Bell ssimo vialone di S. Maria, tra ascose vallette e poggi movimentati su ognuno dei quali si vorrebbe una capanna magari senza «cuore».

Chiesa, dal lussuoso scalone troppo nudo intorno, con facciata pretenziosetta. Sul campanile il quadrante segna le 12.10.

Ascesa. Crescente paesaggio, cui la stagione dà più ampio dettaglio, più severa maestà. Come di giovinezza feminea che i mondani infingimenti non per anco abbian fatto accorta e sottilmente allettatrice.

Ascesa. Sole caldo. Aria appena mossa, anche sulla dentata criniera che congiunge il bosco al culmine, ove la chiesina à i pilastri d'ordine forse toscano-composito, certo di ordine solido....

Riposo girando intorno alla vetta, meritevole di accorto rimboschimento.

Brume dense a levante, leggere a nord ovest. Monti prossimi col dorso rigato di neve. Monti lontani, con striature o chiazze bianche, nessuno ampiamente ammantato sul visibile versante. Arboree scheletriche punte, da lunge; desolazione terrea da vicino.

Da presso, Uscio mollemente adagiata al sole. Le sta dietro il Caucaso poderoso, ove sorge l'Aveto ed ove girai per due ore nella nebbia, arrestandomi in tempo su di un improvviso strapiombo.

Ma l' occhio scruta, avido, le lontananze. Là, ad ovest, non è forse l'Antola nel cui alberghetto conobbi una inopinata congiunta? Lo proseguono i dorsali che vidi adorni di un tenero verde vellutato. Ripenso le Capanne di Carrega e quelle di Cosola, e il Monte Lesima al quale adduce un bellissimo e svariato bosco e dal cui cocuzzolo sottrassi, a ricordo, una elegante giarrettiera... Gli sta poco più sotto il villaggio di Pey, lussuoso di rami nelle cucine, e il più alto del ligure appennino. Trova l'uomo nel Pey chi sol non cerchi il viceversa...

Di faccia, laggiù, sembrami scorgere i monti delle Lame. Una sella dell'Ajona ferruginoso. E quella breve sporgenza non è il Penna aguzzo presso la cui vetta più volte dormii — per gentile concessione — e dalla quale una volta vidi il giorno cambiar d'iridee vestaglie in sul nascere?

Più quà è il Ramaceto, solo a sfoggiare un largo ermellino. E nelle brume del levante s' intravvedono come in sogno il M. Domenico, e il Gottero eccelso.

Natura! Maestà, oblio, pace, serenità, salute. Armonica anche in ogni sua disarmonia; ordinata nel suo disordine; chiara nel suo mistero e misteriosa nella sua chiarità. Vero, che il poeta intuisce, lo scienziato studia, il filosofo comprende, che solo al discepolo si rivela.

In essa, per essa abbandonarsi al sogno; ma per trovar in questo maggior impulso nella realtà. Contemplarla, ma per assorbirne lo stimolo all' azione.

Spinge l' ignoranza dell' ora. Spinge l'irrequieto spirito. Spinge l' impazienza ch'è di me in tutte le mete e nel riposo fa di ogni secondo un minuto di ogni minuto ora.

Ritorno. Salito da sud, discendo da nord per un sentiero — in fondo alla ciclopica scalea — sul principio fatto certo per le bestie e per ciò praticabile agli uomini. Saltellamenti di gambe e di pensiero, al solito. Sul finire, intravedo qualche volto di villici estatici per l' insueto vagamonti.

S' approssima la chiesa di Maria. Saran le 16, le 17? Ancora qualche passo. Ecco il quadrante segna le 14.40.

Imprendo la carrozzabile. Gente al sole. Cittadini che scampagnano. Conoscenze che, vedendomi in arnese (proprio delle mie ascese intime) troppo di città per essere di campagna e troppo di campagna per essere di città, mi chiedono spiegazioni, cui seguono auguri...

Casa. Mutamenti e abluzioni generali. Uscita.

***

Il rito è compiuto.

La duplice giornata s'avvia all'occaso. La notte seguirà. Ma oggi rutilò il sole, sia pur ovattato di vagante nuvolaglia celeste e spirituale.

E domani?

La tragedia incombe.

Ma domani?

La tragedia incombe.

18-11-27. Alèscap.

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso l'Antica Agenzia Quaquaro (Piazza Mazzini)

Sindacati in lizza

Il fenomeno sindacale fascista assume anche nella nostra città l'importanza che gli compete.

Siamo, si può dire, agli albori del vero inquadramento corporativo, ed i segni certi della piena riuscita, non mancano a confortare le fatiche di chi deve organizzare e di chi deve dirigere. Ecco sorto ormai il Sindacato locale dei panettieri, dei pescatori, dei commercianti e la comunità degli artieri. Poi altri ne sorgeranno: edili, agricoltori ecc. Certo che i primi ad accorrere nelle file sono i migliori, hanno avuto nel Fascismo la fiducia per la tutela del loro lavoro ed hanno altresì dimostrato, con la fede che li anima, quel po' po' di salutare comprendonio, che altre numerose categorie di lavoratori locali, infatuati ancora della passata mentalità delittuosa social-comunista-democratica, non possono vantare.

Oggi tutti gli operai accorreranno sotto i labari sindacali; forse non tutti. Qualche residuo, germinante nell'ombra e nell'imbecillità stagnante della propria indifferenza abulica, si crederà in dovere di starsene da parte. Ma all'infuori delle corporazioni fasciste, cioè italiane essenzialmente, il lavoratore non troverà assistenza di interessi nè serietà di vita.

Il momento impone ai restii, che italianamente la pensano e vogliono agire, l'immediata iscrizione nei ranghi del Sindacato di categoria.

L'anno che corre è, per designazione del Duce, l'anno del Sindacalismo di Stato. E oggi che si innalza imponente il nuovo edificio del lavoro italiano. È questo il substrato felice della futura prosperità della Patria. Il braccio e il cervello devono dare il massimo sforzo di energie, e nella serenità della fatica il pensiero dev'essere quello di fare ogni giorno qualcosa per la famiglia e qualcosa per la nazione. Il lavoratore non è più straniato dalla sua terra e non è più vilipeso da una vana utopia.

Il braccia e l'ingegno sono i due elementi basilari del sindacalismo italiano, la materia ricca e prima che abbonda e che bisogna disciplinare e dirigere, nella nuova gerarchia, per l'avvenire d'Italia.

Attualmente non siamo che in uno stato iniziale e qui nella nostra cittadina operosa non dovremmo trovare difficoltà alcuna per adunare sotto le simboliche insegne del fascio littorio, la parte sana della popolazione produttrice. Ogni singolo Sindacato, oltre che curare gli interessi economici dei propri adepti, non tralascerà nessuna occasione per accrescerne spiritualmente il regime di vita, con quelle provvidenze messe a disposizione dei lavoratori dallo Stato, dal Fascismo e dai suoi uomini migliori. Noi non eleviamo un appello ai lavoratori margheritesi onde accorrano nei sindacati locali formatisi o da formarsi, perchè ormai sarebbe superfluo.

Soltanto constatiamo, e con piacere, che gl'inizii promettono il più lusinghiero risultato e la più moderna e luminosa conquista: quella del lavoro ora italianamente sentito e saggiamente tutelato.

Ettore Cichero.

Ruba nella nostra città ed è arrestato a Recco

Giorni addietro il principe Centurione, abitante nella nostra citta nella villa Giuseppina in corso Buenos Ayres, licenziava il proprio cameriere Ercole Tamburini d'anni 32 da Sestri Levante. Dopo che il Tamburini ebbe lasciata la casa del principe Centurione, fu accertato che egli si era appropriato di alcune migliaia di lire, che gli erano state consegnate per andare a saldare i conti di alcuni fornitori. In seguito a tale scoperta veniva sporta denuncia ai carabinieri e, sabato scorso, il mariuolo veniva da questi rintracciato e arrestato nei pressi di Recco. Condotto in Caserma e sottoposto ad interrogatorio il Tamburini si è reso completamente confesso e perciò è stato trattenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Per il centenario francescano

Fervono già i preparativi per i festeggiamenti francescani che i reverendi padri cappuccini quest'anno svolgeranno nella loro Chiesa e che promettono di riuscire veramente grandiosi se la popolazione vi concorrerà, come appunto si spera. Venne nominato un Comitato esecutivo composto dai sigg.: padre Lorenzo Bestagno, guardiano dei cappuccini, presidente; Benvenuto Giuseppe, Costa Nicolino, Gandolfo Arturo, Gardella Francesco, Merello Benedetto, Pellerano Luigi, Pellerano Nicolò membri. Venne pure lanciato un appello alle gentili signore sanmargheritesi per aver un contributo di oggetti per la «pesca di beneficenza» che si svolgerà nel prossimo mese.

A proposito di una Società per il Gas

Il Commissario Prefettizio comunica: «Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che sotto gli auspici del Comune si sta costituendo una Società per la costruzione e l'esercizio di un gasometro, aggiungendo anche le condizioni di concessione da parte del Comune, e persino il valore nominale delle azioni della Società. Tanto la Società, come le condizioni, i fatti, le azioni ed il resto, esistono almeno per ora nella fantasia dei locali corrispondenti. Così pure la notizia — pubblicata da qualche giornale — che i lavori di demolizione della espropriata casa Bertollo si inizieranno il 10 marzo, è parto di troppo solerti corrispondenti. Tali lavori saranno certamente iniziati assai prima del giorno sopraindicato».

La costituzione dell'"Unione Artigiani,,

Domenica scorsa, con l'intervento di un numeroso gruppo di artigiani sanmargheritesi, nella sede della «Società Esercenti», si costituì la sezione locale dell'«Unione Artigiani».

Per il grandioso veglionissimo "Floreal,, al Teatro "Savoia,,

La sera del 1.o marzo, alle ore 22, avrà luogo al nostro Teatro «Savoia» il grandioso veglione *Floreal*. La festa si preannuncia sin d'ora meravigliosa. Vi saranno sbalorditive sorprese e ricchissimi premi saranno posti in palio per le più eleganti maschere isolate e in gruppo. Si parla di cose straordinarie.... ma per ora acqua in bocca!

Stelloncini di cronaca

OPERA PIA GIMELLI. — *Comunicato:* «Alla benemerita «Opera Pia Gimelli» sono aperti i concorsi per assunzione dote di cui all'artic. 19 dello statuto organico, alle discendenti del fondatore maritatesi negli anni 1923, 1924, 1925, 1926; assegnazione di due borse di studio a norma dell'artic. 15 dello statuto a giovani delle parrocchie di S. Michele di Pagana e di S. Margherita Ligure con precedenza ai parenti del fondatore. Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti scade col 15 aprile p. v.».

S. E. PALA. — Domenica scorsa in auto giunse con la famiglia — per una gita di piacere — il Sottosegretario alle comunicazioni S. E. Pala.

OSPITE ILLUSTRE. — E' giunto fra noi, per una lunga permanenza il maestro Umberto Giordano, prendendo alloggio alla villa «Bagnarezza», dove porterà a compimento la sua nuova opera «Il Re». All'illustre compositore il nostro cordiale benvenuto.

I CONCERTI ORCHESTRALI. — Continuano, ascoltati sempre da un numeroso pubblico, i concerti classici che tutti i giorni, dalle 11 alle 12, svolge in piazza Vittorio Emanuele l'orchestrina egregiamente diretta dal maestro Carlo Zanudo. Il Municipio, da vari giorni e perchè il pubblico possa assistere più comodamente ai concerti, ha messo a disposizione dello stesso, senza pagamento di alcuna sopratassa, un centinaio di seggiole.

Al nuovo Cinema "Savoia,,

Per stassera sabato e domani domenica: *Beatrice Cenci*, la magnifica super produzione italiana della ditta Pittaluga tratta dal romanzo originale di Luciano Doria, della Roma papale del sec. XVI. Poderosa e fedele ricostruzione storica della pietosa e tragica storia di Beatrice Cenci. Superba interpretazione della grande attrice Maria Jacobini, che fa rivivere, con la sua arte meravigliosa, tutta l'accorata passionalità, tutta l'ardente fierezza romana della grande cortigiana. Lunedì 21 corr.: *La cavalleria rusticana*, riduzione dal romanzo di G. Verga. Lavoro drammatico e passionale interpretato dal comm. Grasso e dall'artista Tina Xeo. Martedì 22 corr. *Fra gli artigli del destino*, grandioso lavoro drammatico d'avventure americane, protagonista l'atleta William Duncan. Il lavoro è a serie. Mercoledì 23: *I diamanti della Corona*, seconda serie. Giovedì 24: *Un match fantastico*, terza serie. Venerdì 25: *Un salto nell'abisso*, quarta serie. Sabato 26: *La montagna del mistero*, quinta ed ultima serie. In preparazione: *La ronda di notte*, lavoro drammatico con Raquel Meller.

Stato Civile di S. Margherita Ligure

Movimento dal 4 al 17 febbraio 1927

NASCITE

Maschi 2 Femmine 1 Totale 3

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Costa Arduino Italo di Nicola di mesi 1, via Palestro 12 — Farina Emilia in Guido d'anni 77 pensionata, piazza Costa 10 — Pordile Gio.Batta fu Lorenzo d'anni 50, Rimessa — Canale Angelo fu Francesco d'anni 94 contadino, via Costasecco 8 — Dapelo Domenico fu Giovanni d'anni 73 manovale, via Delpino Teramo 4 — Dapelo Maddalena fu Giovanni d'anni 80, via Tre Novembre 1 — Pastine Davide di Gerolamo d'anni 1, via di Corte 4 — Bertullo Emanuele fu Giacomo d'anni 71 contadino, via Dogali 14 — Lagomarsino Assunta in Merlo d'anni 56 fruttivendola, via Garibaldi 7 — Cassanello Gio.Batta fu Giacomo d'anni 51, piazza Caprera 10 — Dapelo Maria in Dapelo d'anni 67, case Sparse (S. Siro) — Astori Angelo fu Luigi d'anni 61, piazza S. Erasmo 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Figari Francesco divorziato maggiorenne ingegnere con Cerchi Rosa Irene nubile maggiorenne casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Ameno Ademaro Riccardo coloritore con Anfosso Emilia casalinga.

Dott. GIORGIO AITE
già alle Cliniche di Genova e Vienna
MALATTIE INTERNE
CURE CON PNEUMOTORACE
Annesso Gabinetto di ricerche chimiche e microscopiche
Riceve dalle 16 alle 17
S. Margherita Lig. - Via Roma
(CASA PASSALACQUA)

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Hotel Centrale Moderno
RISTORANTE
Prop.ri Ferrari

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinetti*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
PIAZZA MAZZINI
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

Antica Agenzia QUAQUARO
S. MARGHERITA LIGURE - Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, vendite, affitti terreni, ville e appartamenti - Rappresentanze

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Via Gimelli n. 1-1 (Casa cav. Poggi)
Stoffe Nazionali ed Estere
Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.
LAVORAZIONE a MANO

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 VIA LUCCOLI 3 **GENOVA** TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Curate subito le affezioni della pelle
L'eczema, la scabbia e le affezioni pruriginose della pelle domandano un trattamento sollecito: più sono trascurate e più difficile diventa la cura. Usate subito l'Unguento Foster: esso solleva immediatamente l'irritazione; l'uso continuo vincerà il male. Ovunque L. 7, sei scat. L. 40. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

.Abbonatevi.

Al "SAVOIA,, - S. Margherita L.
OGGI e DOMANI DOMENICA:
Beatrice Cenci
con MARIA JACOBINI

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassetto a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4. *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7. *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11. *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15. Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.
Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.
Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale L. 200.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Banche associate:
Bank of Italy di San Francisco di California - Bovery and East River National Bank di New York (U.S.A.) - Bancitaly Corporation New York.
:: Attività complessive oltre 600 milioni di dollari ::
Agenzia a S. MARGHERITA LIGURE
Piazza Mazzini Telefono n. 42

Cinema "Pro Familia,,
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

SABATO 19, DOMENICA 20, LUNEDI 21 FEBBRAIO
IL GRANDE, MERAVIGLIOSO, INSUPERABILE CAPOLAVORO
di MARY PICKFORD
ROSITA

PERSONAGGI
ROSITA (la cantatrice della strada) MARY PICKFORD
IL GOVERNATORE Holbrook Blinn
SUA MOGLIE Irene Rich
DON DIEGO Giorgio Walsh
PRIMO MINISTRO Carlo Belcher
COMANDANTE Frank Leigh
PADRE DI ROSITA Giorgio Periolat
GRANDE CARCERIERE Bert Sprotte
PICCOLO CARCERIERE Snitz Edwards
LA SERVA M.me deHadamere
PRIMO FRATELLO DI ROSITA Filippo de Lacey
SECONDO FRATELLO DI ROSITA Donald Mc Alpin
SORELLA DI ROSITA Doreen Turner
MADRE DI ROSITA Matilde Cozmont
— EPOCA: 1700 —

Imminente il più grande film comico di SALTARELLO
:: "IL NAVIGATORE,, ::

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

19 Febbraio 1927

Per una "Croce,, monumentale

sul Colle di Spotà a Santa Maria

A chiara riconferma del detto: «Latin sangue non mente», ci giunge oggi una lettera dal Cile, da uno di quei nostri italo-americani, in cui il pensiero ed il ricordo della patria sono connaturati per modo da costituire per essi una seconda religione. Gli è questi un noto sammariese, il signor Albino Costa — proprietario di uno fra i più rinomati «restaurants» di Santiago — il quale, l'amor di questa sua terra natale, succhiò si può dire col latte materno e poscia apprese dallo esempio del padre, americano lui pure, anzi uno dei pionieri di quell'emigrazione nel lontano Perù che tanti benefizii arrecò alla patria nostra.

Spiacenti che la tirannia dello spazio non ci consenta di pubblicare per intero la lunga, ma preziosa lettera oggi ricevuta, ci limiteremo accennare ad essa per sommi capi: «......Si è dalla lettura del *Mare*, scrive l'amico di Santiago, che sorse e s'accrebbe in me l'ammirazione per l'opera grandiosa e santamente patriottica della «Croce» monumentale, opera nata a S. Maria e, nella nobile e generosa Rapallo, prontamente sviluppatasi. Per cui io, di tanta grandezza compreso, aperta qui subito, fra un gruppo d'amici rapallesi, una sottoscrizione, potei in pochi giorni raccogliere ben *Ottocento pesos*. A questi, altri se ne aggiungeranno, non solo a Santiago; ma ne verranno altresì da Valparaiso e da Conception ove conto non pochi amici ed ove iniziai tosto un'attiva propaganda.... »

Ma non al solo, prossimo invio del tanto desiderato e provvidenziale contributo finanziario si limita l'aiuto che il generoso signor Costa porge all'opera della Croce, poichè egli questo accompagna con assai ammirevoli e superbe (forse troppo) proposte d'ordine morale; le quali, non potendo noi per limitazione di spazio, come dicemmo, tutte elencare, raccomandiamo all'esame del nostro Comitato, che non mancherà di vagliarle, tenerne il debito conto e farne suo pro.

E quì ci piace anche constatare come il signor Costa esplichi in più campi la sua preziosa attività, poichè dal diffusissimo giornale *El Mercurio* di Santiago noi apprendiamo che egli s'interessa con assai competenza ai problemi economico-annonarii colà sorgenti, sui quali talora il suo parere viene chiesto ed apprezzato. Questo ci risulta da un elaborato suo articolo che noi vediamo pubblicato da detto giornale sotto il titolo: «La ley de los alcoholes», nel quale egli trova pur modo di far menzione del come sia trattata la questione in Italia e di elogiare l'opera del Governo di Mussolini. — Bravo, signor Albino! Questo si chiama far onore al proprio paese; questo si chiama onorare l'Italia, che siede maestra e dittatrice suprema in ogni sapiente disciplina.

*

Un nostro simpatico «globe-trotter» il Cav. Giovanni Delle Piane, il Padre Eterno dei liguri Alpinisti (come lo nomano al Club Alpino) autore della rinomatissima guida — 5.a edizione — dei nostri Apennini, ed al quale nulla sfugge di quanto avviene sulle sue dilette montagne, ci scrive da Gerusalemme:

« Di ritorno dal Calvario, ove fu
« piantata la Croce di Cristo, volgo un
« devoto pensiero alla «Croce monu-
« mentale» che stà per essere eretta
« sul Colle di Spotà a S. Maria di
« Rapallo ».

F.to *G. Delle Piane*
F.to P. *Nunzio Del Vecchio* D. M.

Il messaggio dell'amico Cav. Delle Piane porta pure il riverente, augurale saluto alla nostra «Croce» del Padre Nunzio Cav. Del Vecchio, l'erudito scrittore di cose palestiniane, che fu guida a S. M. Vittorio Emanuele III quando, ancor Principe di Napoli, visitò i Luoghi Santi, mentre a Monza mano patricida ne pugnalava il Padre, Umberto di Savoia.

Totale precedente	L. 9809.80
Lo zio Augusto Servento, in memoria del nipote Amedeo Pendola	25.—
Primi Alberto	10.—
Queirolo Michele fu G. B.	10.—
Costa Ludovica	10.—
Totale	L. 9861.80

A proposito dei prezzi del gas

L'Officina del Gas di Rapallo - Santa Margherita ci scrive:

« *Ill.mo Signor Direttore,*

« *Il Mare* di sabato scorso, a riguardo, del nuovo prezzo del gas, cade in talune inesattezze, che, per amore della verità, ci preme rettificare.

« Anzitutto occorre che chi più non lo ricorda, abbia presente che la determinazione del prezzo del gas non dipende dal nostro capriccio, ma, secondo l'atto di concessione municipale, viene fatta ad ogni semestre sui dati del semestre precedente (costo fossile, coke ecc.) in base ad una formula scientifica il cui svolgimento è sempre sottoposto *al controllo della civica Amministrazione*.

« Gli utenti, perciò, che durante tutto il decorso semestre ebbero il grande vantaggio, che ora si vuole dimenticare, di godere di un prezzo di vero favore, date le condizioni del mercato del fossile, notevolmente inferiore a quello applicato nelle maggiori città italiane (Rapallo, L. 0,91 per m. c. - Genova, L. 1,20 p. m. c.) devono nel semestre in corso sopportare le conseguenze della crisi inglese del carbone per effetto della quale il suo costo medio è risultato nello svolgimento della formula di L. 38,74 per quintale di fronte al costo medio del semestre precedente di L. 18.75 e cioè più del doppio.

« Quanto poi al mancato avviso del nuovo prezzo, nessun obbligo al riguardo ci fa l'atto di concessione, ne tanto meno il contratto d'abbonamento *accettato e firmato dagli utenti* nel quale gli utenti s'impegnano «al pagamento mensile dell'ammontare del gas a quel prezzo che verrà determinato semestralmente, a norma del Capitolato d'oneri approvato dall'Autorità».

« Diremo in ultimo — particolare, questo, non conosciuto e che dimostra quanto ci stiano a cuore gli interessi dei nostri abbonati — che preoccupati del forte sbalzo del prezzo del gas, abbiamo fatto al Comune di Rapallo speciali proposte per la sua riduzione da L. 1,55 a L. 1,25, proposte, che, per ragioni da noi tuttora ignorate, non incontrarono fortuna!!

« E, se dopo ciò l'Autorità tutoria, di cui *Il Mare* invoca la parola, vorrà intervenire, noi ne saremo ben lieti, persuasi e certi che ciò varrà a mettere le cose a posto ed a dimostrare quanto artificiosa sia l'agitazione che si va fomentanto tra gli utenti contro di noi ed a palesarne i fini più o meno reconditi.

« Colla massima considerazione.

La Direzione dell'Officina del Gas.

L'officina del gas, trincerata dal contratto «accettato e firmato dagli utenti» può far valere l'aumento semestrale senza un bisogno di preavviso. Noi crediamo però che quando potè avere la sensazione dello sbalzo che si sarebbe verificato nel semestre in corso, avrebbe fatto bene a preavvertire i consumatori, che oggi non striderebbero tanto forte. Ma la cosa sarebbe riuscita dannosa agli interessi dell'Officina stessa che avrebbe visto — dall'uso più parsimonioso — diminuito il consumo del suo gas. Quindi, silenzio. Tanto c'è il contratto accettato e firmato.

Questa dei contratti «accettati e firmati» è da un pò di tempo cosa intollerabile. Il cittadino, quando trattasi di genere quasi indispensabile, firma tutto quello che gli si pone davanti — magari scritto in corpo sei uso assicurazioni — pur di avere il prezioso elemento. Così si mette la corda al collo e null'altro gli resta più che tacere e pagare, pagare; perchè il contratto è a uso esclusivo di chi lo emette. Se ne ebbe luminoso esempio con le società fornitrici di energia elettrica.

Il beneficio goduto nel secondo semestre 1926 non può oggi fare pro a nessuno, primo perchè goduto senza saperlo, secondo perchè lo sbalzo è tanto forte da annullare ogni godimento passato. Quindi è perfettamente inutile parlarne. E quando l'officina dice che «gli utenti ebbero... il grande vantaggio» dimentica di aggiungere che fu quello appunto il semestre in cui fornì dell'aria e non del gas e che mai tante come allora furono le lagnanze pel suo disservizio.

In ultimo poi riuscirebbe interessante sapere perchè il Municipio non volle o non potè accettare il prezzo di lire 1.25. Avrà certo avute delle ragioni, ragioni che sarebbe bene fossero esposte e giustificate ai sempre buoni e tolleranti cittadini rapallesi.

La strada a mare

l'avvenuta demolizione del terrazzo residuato dell'ex Chalet Marsala, richiama l'attenzione su quello tutt'ora esistente del sig. Prato dell'Albergo Rosa Bianca.

E' da sperare che l'amico Prato, amante del progresso delle città e lieto di accrescerne lustro e splendore, vorrà ora procedere alla demolizione del suo, sufficientemente antiquato e che deturpa la linea così elegante creata dal nuovo marciapiedi.

Naturalmente poi di Chalet alla strada a mare bisognerà costruirne e più di uno. Quindi l'autorità potrà rinnovare la concessione ai sigg.ri Oneto e Prato, previa la presentazione dei nuovi progetti uniformati alla estetica più rigorosa; ma per intanto il sig. Prato avrà le generali lodi se vorrà senz'altro assoggettarsi alla demolizione richiesta anche da tutti i cittadini.

*

Sono stati completati i fanali, con l'aggiunta di due eleganti globi laterali che completano così il sistema d'illuminazione.

"Veglia della Carta,,

Ottimamente organizzata la Veglia della Carta, ha segnato una nuova affermazione per le Sig.e Cobianchi proprietarie del Thea Room Aurum. Un numerosissimo ed elegante pubblico affollò il simpatico locale trascorrendo ore di vera allegria.

Bellissimi i costumi di carta, che misero in serio imbarazzo la giuria.

I premi furono assegnati alle signorine Canari, Rota e Prati. Sempre ottima l'orchestra del maestro Giardini.

Il "Caffè Nuovo,,

di Giuseppe Morelli ha avuto in giornata l'inaugurazione dell'ampliamento rimesso in stile e in comodità.

Auguri di prosperi affari.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata nel 1870

Capitale Sociale interamente versato L. 25.000.000 - Riserve L. 7.250.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in Chiavari, Via Vecchie Mura 7

Sede in Genova: Via Garibaldi 4 - Agenzia di Città: Via Carlo Felice 2

Agenzie: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — GATTORNA DI MOCONESI — LAVAGNA — LEVANTO — MONEGLIA — MONLEONE DI CICAGNA — NERVI — RAPALLO — RECCO — S. MARGHERITA LIGURE — SESTRI LEVANTE — SORI — VARESE LIGURE — ZOAGLI.

Recapiti: CARASCO — USCIO.

Camera di Commercio e Industria di Genova N. 12156

Il Consiglio d'Amministrazione di questo Banco in sua seduta del 17 Febbraio 1927, deliberava di convocare l'Assemblea Generale ordinaria degli azionisti pel giorno 20 Marzo 1927, ad ore 10, nella Sede Sociale in Chiavari, Via Vecchie Mura n. 7, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

a) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
b) Relazione dei Sindaci;
c) Esame ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31 Dicembre 1926 e relativa erogazione degli utili conseguiti;
d) Nomina di cinque Amministratori, in sostituzione di altrettanti scaduti per anzianità e rieleggibili;
e) Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti, e determinazione dell'emolumento per i primi.

A norma dell'art. 8 dello Statuto Sociale, hanno diritto ad intervenire all'Assemblea:

1. — I Titolari di certificati nominativi di Azioni intestati a loro favore, almeno tre mesi prima del giorno fissato per l'Assemblea.

2. — Coloro che avranno fatto il deposito delle azioni al portatore nelle Casse Sociali, cinque giorni interi prima di quello fissato per l'Assemblea.

Qualora la prima convocazione andasse deserta per difetto di numero, avrà luogo di pieno diritto la seconda convocazione nel giorno successivo, 21 Marzo 1927, alla stessa ora e nel medesimo locale ove fu indetta la prima.

Chiavari, 18 Febbraio 1927.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DIRETTORE
N. G. DALLORSO

Festa al Collegio Somaschi

Domenica scorsa, nel Collegio San Francesco vi fu una riuscitissima festa in onore di S. Girolamo Emiliani, fondatore dell'ordine dei Somaschi.

A rendere più solenne la festa il Rev.mo Padre Rettore pensò bene di far coincidere con tale ricorrenza la premiazione degli alunni che si distinsero nell'anno scolastico 1925-26. Nella mattina di domenica nella chiesa del Collegio, vi fu la Messa della comunione generale. Alle ore 10 vi fu una Messa solenne in musica. Nella chiesa artisticamente adornata, i canti armonici della «scola cantorum» diretti dal P. Landini rendevano più solenne la festa. Nel pomeriggio vi fu la solenne premiazione nel salone del collegio che per l'occasione fu genialmente trasformato con fiori, alloro e bandiere. Il prof. Brizzolari, vero emulo di Paganini, ben coadiuvato dal suo inseparabile violoncellista ci fecero gustare delle audizioni musicali straordinarie. La cerimonia ebbe inizio con inni patriottici e con la presentazioue dell'alunno Manzoni Aurelio che riscosse vivi applausi. Poscia l'Ill.mo Assessore all'Istruzione Pubblica Signor Massone ci offrì un brillante discorso di occasione che fu applauditissimo. L'alunno Basso Giovanni recitò: «Il fanciullo e l'eco», De Gregori Amerigo cantò la «Preghiera della sera» del Gounod. Furono recitate anche delle belle poesie dagli alunni Manzoni, Massa Livio, Ferraretto Franco. Negl'intervalli gli alunni della «Scola Cantorum» diedero saggio della loro valentia. I premiati furono: Scuole Medie: Farchetto Guido, Arrighi Giacomo, Gianelli Giuseppe, Solari Roberto. — Ginnasio: Nespolo Giovanni, De Lorenzi Lorenzo. — Elementari: Manzoni Aurelio, Ferrari Alberto, Sanguineti Federico, Passano Alfredo, Massa Livio, Quattrini Federico, Valle Alberto, Felugo Giacomo, Canessa Livio. — Premiati per lo studio della religione furono: Gianelli, Nespolo e Cosso Mario. — Premiati della «Schola Cantorum»: De Gregori Amerigo, Canessa Silvio, Aste Dario. La festa ebbe termine con solenni vespri in musica.

Tutti concorsero a rendere simpatica la festa, ma l'elogio vada specialmente ad uno: al P. Landini che con la sua arte musicale ci seppe dare una festa veramente notevole.

Al Corso Premilitare

segue domenicalmente l'istruzione, secondo le norme dei superiori comandi. Sull'educazione fascista domenica scorsa 13 continuò le sue lezioni la camicia nera Carlo Macchiavello trattando il tema: «Del Fascismo, passione di anime, fatto azione nel Partito, della travolgente battaglia dal Marzo 1919 alla Marcia su Roma.

Domani domenica le conferenze saranno interrotte, per dare inizio alla prima lezione di tiro che si svolgerà nel poligono di Santa Maria. Si riprenderanno nella prossima Domenica 27 febbraio.

L'adunata è fissata per domattina alle ore 8,30 nella sede della Milizia.

U. P. R.

Mercoledì prossimo 23 corrente, nella Sala Municipale (g. c.) in Via Magenta, avrà luogo alle ore 20,45 precise la seconda conferenza del ciclo del Dott. Prof. Emilio Ferrando. Tema delle proiezioni e della conversazione sarà

"Venezia in grigio-verde,,

Non occorrono parole per illustrare l'argomento magnifico che, ai molti che non conoscono Venezia ed ai moltissimi che non la conobbero durante la guerra, rappresenterà in modo piacevole ed istruttivo tutte quelle mirabili bellezze artistiche che il mondo intero ci invidia ed ammira.

La Direzione della Università Popolare rivolge caldo invito alle Autorità, ai Soci ed alla Cittadinanza perchè intervenga numerosa a queste riunioni periodiche che vogliono modestamente supplire ad una lacuna nelle manifestazioni intellettuali rapallesi; per cui occorre continuo l'appoggio morale di tutti coloro che a questa Istituzione si interessano e che apprezzano e godono quei pochi o molti benefici che ne possono derivare all'animo ed alla mente.

Per le prosaiche ma ineluttabili ragioni di finanza modesta ora che l'inaugurazione è avvenuta non si mandano più inviti personali, ma regolarmente se ne darà tempestivo annunzio su questo giornale e con appositi manifesti murali. Il presente comunicato quindi serve di invito a tutti, Autorità, Soci e non Soci, Cittadinanza ed Ospiti, e l'invito è più intensamente rivolto ai giovani per cui non dovrebbe disertarsi nessuna fonte istruttiva, ed agli operai ed artigiani per cui questa Istituzione può per ora ritenersi anche parte integrante delle manifestazioni a cui si inspira l'Opera Nazionale del Dopolavoro.

Come al solito l'ingresso è libero e gratuito per tutti.

Assoluzione

Ratto Giovanni Battista, custode del cimitero di S. Margherita Ligure, era stato processato nanti il Tribunale di Genova per il reato di lesioni gravi in pregiudizio di certo Arata, suo cognato e genero, e condannato col beneficio della preterintenzionalità e della provocazione a quattro mesi di reclusione, alle spese e ai danni a favore dell'Arata. Appellatosi alla Corte d'Appello, questa all'udienza del 12 corr., nonostante le conclusioni contrarie del Pubblico Ministero che sostenne il ben giudicato del Tribunale e ne domandò la conferma, in accoglimento delle ragioni svolte dalla difesa, assolse pienamente Botto da ogni imputazione.

Presidente Comm. Oddone, Procuratore Generale Comm. Todeschini, difesa Avv. Carlo Bacigalupo.

Rimandiamo

ad altro numero più complete notizie sul lavoro di organizzazione e di propaganda del Comitato per la Campana dei Caduti di Sant'Ambrogio. Anche l'uscita del Numero Unico è rimandata di qualche settimana. I lettori e più gli esercenti... restino in attesa.

Una brillante e riuscita operazione di polizia

eseguita dai Carabinieri e dalla Milizia di Rapallo

In seguito a numerose denunzie da parte degli abitanti le circostanti vallate, al Comandante la Stazione dei R.R. Carabinieri risultò che un gruppo di tre sconosciuti, dall'aspetto poco rassicurante, si aggirava da alcuni giorni sui nostri monti, chiedendo agli abitanti delle case coloniche viveri ed ospitalità con maniere prepotenti ed oscure minaccie.

Si comprende facilmente come, ricordando precedenti gesta di delinquenti e non essendo ancora attenuato il ricordo delle tragiche imprese della banda Martin, i nostri pacifici villici si allarmassero, innanzi a questi minacciosi figuri e vivessero ore di ansietà col pensiero di trovarsi forse alle prese con qualche associazione a delinquere del genere.

Il Maresciallo M. A. Asinari col Ten. G. Merello comandante la Milizia organizzarono rapidamente un piano d'azione, e, mobilitati alcuni militi dell'Arma dei Carabinieri ed un plotone della Milizia, attuarono una decisa battuta che portò alla scoperta ed all'arresto dei tre sconosciuti.

Mercoledì sera, verso le 20,30, divise le forze a disposizione in pattuglie di quattro uomini, si avviarono per differenti vie verso il luogo sul quale per ultimo era stata segnalata la presenza dei ricercati e cioè verso le alture a levante di Montallegro.

Procedendo con circospezione per le mulattiere che portano alla località di Piana lunga, essi ebbero modo di constatare sotto quale incubo vivessero le famiglie dei contadini abitanti i casolari sparsi per la collina.

Essi difatti si erano asseragliati nelle case e stentatamente rispondevano con voce tremante alle domande loro rivolte dagli uomini delle pattuglie.

Avute più precise informazioni la pattuglia composta dal Maresciallo M. Asinari, Ten Merello, carabinieri Gaudi e Bonaccini col milite Savaratto, si avviava verso un casolare abbandonato nel quale si supponeva fossero riparati i tre ricercati. Accerchiata la casa dai quattro lati e date decise disposizioni ai militi, nel caso che i ricoverati avessero tentata una fuga, il M. Asinari si avanzò nelle tenebre verso di essa seguito dal Ten. Merello. Giunto a pochi passi dette il «chi va là» illuminando nello stesso tempo l'interno del casolare colla lampadina portatile.

Non ebbe risposta, ma notò, sparsi sul fieno ivi ammassato, alcuni indumenti personali che confermavano come qualcuno vi dovesse essere nascosto. Non ottenendo risposta a successivi richiami egli dette ordine che per intimorire i nascosti fossero sparati in aria alcuni colpi di fucile.

L'ordine fu eseguito con rapidità e non appena spento l'eco degli spari se ne videro i buoni risultati perchè tre figure spaventate sbucarono dal piano superiore dimostrando, col tenere le braccia alzate, le più arrendevoli intenzioni. Prontamente legati tra loro con una fraterna catena d'acciaio, così uniti furono incamminati sulla via del ritorno.

Intanto affaciatisi dapprima timidamente alle finestre al rumore degli spari constatato poi il rassicurante esito della spedizione i contadini del posto apersero con gioia le porte delle loro case tornate nuovamente tranquille e si affrettarono ad improvvisare una entusiastica manifestazione di riconoscenza a carabinieri e milizia.

Anche noi a nome di tutta la cittadinanza che conosce ed apprezza l'instancabile opera di polizia che svolge incessantemente l'ottimo Maresciallo Sig. Asinari coadiuvato dai suoi militi fedeli plaudiamo ancora una volta a lui ed associamo nel nostro sincero ringraziamento il Comandante della Milizia sig. Merello e le sue camicie nere sempre pronte a dividere con lui ogni disagio ed ogni rischio per obbedire alla voce del dovere e che qui ricordiamo: capo squadra Canacci Giovanni, militi: Pendola Vittorio, Ghiara Giovanni, Canessa Giovanni, Passalacqua Paolo. Partecipò pure alla battuta l'ex carabiniere sig. Caponotto.

I tre arrestati furono sottoposti a stringente interrogatorio in seguito al quale declinarono generalità che attendono di essere confermate dalle competenti autorità.

Intanto furono trattenuti perchè la loro posizione è aggravata dalla mancanza di ogni documento personale e di ogni mezzo di sostentamento.

Gran ballo di gala

all'Hotel "Excelsior,,

Ad iniziativa di un Comitato di elette Dame di Rapallo e S. Margherita L. e presieduto dal Cav. Avv. Oreste Chiarini — Giudice di Rapallo — Sabato 26 corrente avrà luogo, nei Saloni superiori del Grand Hotel Excelsior un Ballo di Gala per l'organizzazione dei gruppi sportivi della M. V. F. del Golfo Tigullio.

La serata sarà ricca di attrattive e cotillons, con premi ai migliori costumi.

L'accurata preparazione ed il desiderio del Comitato organizzatore di creare per il prossimo 26 una serata veramente *chic* sono poi altrettanti motivi di buon auspicio. Sappiamo che interveranno personalità da Genova e della Riviera e che tutto l'elemento signorile di Rapallo e Santa Margherita si darà convegno per l'occasione nei saloni superiori dell'Excelsior Hotel molto gentilmente e con l'usuale cortesia concessi dal Cav. Uff. Della Casa.

Grande serata di gala

Anche l'Hotel Moderne dell'egregio signor Casini prepara per il giorno 1 Marzo la sua solita grandiosa serata di gala danzante.

Anche questa volta non potrà mancare alla festa del *Moderne* il solito successone.

"Bella se vuoi venire!!!,,

Bella se vuoi venire..... questa sera da Montini troverai qua...to di più originale può essere creato per serata famigliare danzante grandiosa come sa organizzarle l'ottimo signor Luigi nel suo Caffè Internazionale.

E' un pò di tempo che se ne parla, e il mondo ballerino rapallese e dei dintorni è in fregola.

Non potrà quindi mancare il successo, che diciamo, il successone.

Auguri e arrivederci a mezzanotte.

Sindac. vetturini, conducenti di Rapallo

Mercoledì sera alle ore 21 nel locale della sede della Milizia (g. c.) dal comando venne tenuta dal nuovo Fiduciario locale dei Sindacati sig. Ratto Giovanni, una prima assemblea di categoria per i vetturini e conducenti.

Ad essa partecipò il Segret. Provinciale di categoria il quale dopo aver dato agli intervenuti schiarimenti su diverse pratiche di tesseramento ed organizzazione approvò coi convenuti un programma di massima presentato dal fiduciario locale, che si impegnò di dare nel più breve tempo possibile una costituzione vitale alla sezione Sindacale rapallese.

Presto verranno indette assemblee per tutte le altre categorie sindacate e sindacabili perchè anche in Rapallo finalmente il Sindacalismo Fascista assurga a quella potenzialità di funzionamento ed assolva quei compiti che Duce e governo chiaramente gli hanno assegnati.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Tonolli* in via Vittorio Emanuele.

Musica all'aperto

I concerti orchestrali

Ne ha già parlato la cronaca e ne ripete settimanalmente, se non più sovente, il programma.

Sulla spaziosa marina, fra le poche palme silenziose, nel chiosco provvisorio in legno, quattro volte la settimana si raccolgono i bravi artisti e risospingono, per vie di spazio, delle corde dei violini, dal piano e dagli ottoni, le infinite melodie del suono.

La marina, per l'arco della nuova passeggiata, è tutta assorta nell'incanto. Il mare arriva appena col fremito delle sue onde a unire un sussurrio impercettibile all'accordo mirabile degli strumenti. E se splende il sole, è tutto d'oro lo spazio, nel riflesso del cielo e del mare.

La musica all'aria aperta è come un filtro di malia che prende le cose e l'anima. Lontano lontano, fra rade nuvole erranti, oltre il limite del porto e sui poggi soffusi di chiarità, le immagini dello spazio danno anch'esse suggestione al partito che si diffonde.

I violini intanto hanno vibrazioni fluenti di singhiozzi e pare che in essi debba piangere un cuore. La lor voce di suono muta d'un tratto e scorre per l'aria azzurra uno spasimo di tenerezza che non si comprende perchè debba far così soffrire. Poi si muta in sorriso. Ridono i sogni da lontananze sconosciute e par che tutto il passato si inebbri in una dolcissima visione d'avvenire. Fiorirà ancora l'aprile: sboccerran fiori da cespi nascosti e al cuore giovanissimo verrà incontro l'amore. Che soffuso palpitar di ebbrezze, qual lenne scoccar di baci! E ferve l'idilio silenziosamente.

L'accordo ha avuto un lentissimo accenno ad una gioia immensa, poi s'è placato in un trepido incanto. Ma ecco che le corde magiche vibrano un'altra volta. La mano dell'artista ha portato velocissimo l'archetto sul loro teso spasimo e il sussulto che ne è derivato spande intorno delle note purissime di ebbrezza. Il canto riprende. Chi è che muove dalle pagine musicali la mano, il gesto, la passione e accende nei cuori il palpito divino del canto? E' l'uomo di genio che ha espresso dall'anima sua, con fughe velocissime di note, il suo canto. Dal breve spazio di un foglio, rigurgitano in altro cuore di artista gli ultimi passionali del genio, che s'esprime dalle note negli strumenti. E questi vibrano e danno il loro suono allo spazio.

Così sul mare divinamente bello, meglio che in un chiuso ambiente anche se elegantissimo, la musica riese a commuovere le anime.

Far sosta così sulla passeggiata a mare, nel chiaro mattino che già sente la primavera, e udire il rifluir incantevole delle note, nell'accordo perfetto, mentre urge intorno la vita nei sorrisi delle giovinezze, è ormai come un bisogno. E ne riceve più seduzione il paesaggio. Anch'esso influisce a render più intensa la gioia di vivere, così, come immemori di ogni nascosta preoccupazione, e tutti dati alla dolcezza.

La musica all'aria aperta così offerta, come in dono di poesia, a chi giunge tra noi di lontano, d'altre terre senza sole e data così al nostro popolo, che se ne sente commosso, è certamente un dono magnifico.

Chi l'ideò e la offerse ha diritto alla nostra riconoscenza.

www.internetculturale.it

CAMBI IN ITALIA

GENOVA, 19 Febbraio. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 90,— - su Londra 110,70 - su New York 22,87 ½ - su Svizzera 441 ½ - su Spagna 387,— - su Belgio 320,—.

Concorsi per oggetti artistici
indetti dalla F.A.F.C.A.I.

Ecco l'estratto del testo del bando pubblicato dall'E. N. A. P. I. in accordo con la nostra Federazione che riguarda particolarmente la Zona del Tigullio:

Art. 1. — L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, con sede in Roma, Piazza Cavour, N. 34, in pieno accordo con la Confederazione Fascista dell'Industria e con la Federazione Autonoma Fascista delle Comunità Artigiane d'Italia, bandisce fra tutti i creatori ed esecutori Italiani dieci Concorsi con il preciso scopo di intensificare i contatti fra artisti e artigiani, di ricondurre le arti del mobilio e della decorazione alla risoluzione dei problemi inerenti alla pratica della vita, e di contribuire alla formazione di uno stile italiano moderno nelle arti decorative.

Art. 2. — I concorsi sono stati perciò divisi in cinque gruppi.

Il primo gruppo comprende oggetti destinati alle classi popolari; il secondo oggetti destinati al mezzo ceto; il terzo oggetti che abbiano carattere di notevole raffinatezza; il quarto prospetta problemi artistici che richiedono in chi li affronta particolari qualità di competenza tecnica e di ingegnosità inventiva; il quinto un oggetto sacro.

Pubblichiamo solo i gruppi che interessano la zona del Tigullio.

I. Gruppo.

a) Concorso per una culla con relative imbottite, coperte e lini, di tipo strettamente economico per case di operai e contadini. Premio L. 4000.

b) Concorso per una credenza in legno da riporvi i piatti, bottiglie ed altri oggetti per l'uso della tavola di un tinello di operai e contadini, e quindi di tipo strettamente economico. Premio L. 5000.

III. Gruppo.

e) Concorso per una coperta da letto tessuta con qualsiasi tecnica e materia tessile. Può anche essere ricamata, purchè il disegno del ricamo sia poi traducibile anche in tessitura. Premio L. 4000.

f) Concorso per un tappeto da terra in fibra animale o vegetale a punto annodato o tessuto, o composta di varie qualità di pelli, in dimensioni non superiori a mq. 6 e non inferiore a mq. 3. Premio L. 4000.

g) Concorso per un tavolo da toeletta con specchio (mobile o fisso) e relativa poltroncina per una camera o per il gabinetto di una signora. Prem. L. 6000.

IV. Gruppo.

i) Concorso per oggetti di uso comune nell'arredamento della casa, nei quali sia usata una materia poco conosciuta od insolitamente adoperata, oppure una materia povera, a cui la genialità della forma; il buon gusto e la perfetta esecuzione conferiscano carattere di dignità e nobiltà. Premio L. 3000 caduno.

Regolamento del Concorso ed informazioni ad esso relative, richiederle alla Sede provvisoria della Federazione Autonoma Fascista delle Comunità Artigiane d'Italia, presso l'Ufficio dell'Enit in Rapallo, Corso Italia 2.

Il Prestito del Littorio e le Scuole liguri

I risultati definitivi della sottoscrizione al Prestito del Littorio nelle Scuole medie ed elementari e negli Istituti di istruzione ed educazione della Liguria, nelle diverse forme, sono veramente cospicui.

Funzionari scolastici, Insegnanti, Alunni, Istituti hanno risposto con encomiabile entusiasmo all'appello del Governo Nazionale, di S. E. il Ministro della P. Istruzione e del R. Provveditorato agli Studi.

L'esito lusinghiero della sottoscrizione dimostra chiaramente l'efficacia della propaganda fatta attraverso la Scuola per la migliore riuscita della patriottica operazione.

Particolarmente significativo è il fatto della raccolta di L. 2420300 fra gli alunni delle Scuole elementari e medie.

Riassumiamo qui di seguito i risultati delle sottoscrizioni:

Funzionari od impiegati del R. Provveditore agli Studi L. 41700 — Personale direttivo o insegnante delle Scuole medie 513400 — Alunni 930600 — Casse scolastiche 100200 — Personale insegnante o direttivo Scuole Elementari 1374400 — Alunni 1489700 — Casse Scolastiche 2200 — Convitto Nazionale C. Colombo 180900 — Comitato Ligure per l'Educazione del Popolo 392700 — Istituti privati d'istruzione od educazione 501000 — Totale L. 5526800.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 12 al 18 febbraio 1927:

BAROMETRO Altezza) Massima 778) Minima 764

TERMOMETRO centig. est a Nord

Temperatura) Massima 12) Minima 1

Venti dominanti

Direzione) Sud Est) Sud-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 5
» variabili 1
» nuvolosi 1
» con pioggia 1

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 4

Claudio Galletti

E' scomparso improvvisamente, quando già sembrava che la sua fibra robusta dovesse aver ragione del male che da tempo lo tormentava.

Con Claudio Galletti scompare dalla vita cittadina una figura popolarissima che i concittadini amavano perchè di lui conoscevano la bonarietà ridanciona e tranquilla. Era venuto a noi da Chiavari, dove era stato daziere tanti anni. Da noi fu guardia e prestò servizio per lunghi anni, tra le simpatia della popolazione. Erano i tempi della guardia Vernè, di felice memoria, tempi in cui Rapallo era ancora lontano dal progresso attuale.

La guardia Galletti, col rimbrotto amichevole sapeva metter le cose a posto. I monelli di allora, fatti uomini, hanno ricordato sempre il Galletti di allora e gli han voluto bene. Ora che è morto, lo ricordano ancora. E sentono tutta la tristezza della sua dipartita.

Ai funerali partecipò colla popolazione, una numerosa rappresentanza di guardie e di impiegati municipali, che vollero significare tutta la affettuosità memore della loro colleganza allo scomparso.

Alla moglie giungano sincere le nostre condoglianze.

Botto Stefano
detto Picoin

E' un'altra figura popolarissima che scompare, a breve distanza dalla morte del padre, con cui visse e lavorò in comunanza di vita e di affetti. Poche sono le famiglie rapallesi che non abbiano avuto bisogno dell'opera del *Piccin*. Era il materassaio per eccellenza. Lavorava con soddisfazione e con arte. Sentiva e sapeva che era una specialità di famiglia il suo lavoro ed era attento, solerte, quasi amoroso nel disbrigarlo.

Aveva un gran buon cuore e sapeva aver dagli amici la vera amicizia.

D'estate, abbandonate le sue verghe lo spago e gli aghi, andava al mare, diceva lui, come i gran signori. E dava a tutti l'assistenza sua di bagnino. Era forte, muscoloso, robusto. Eppure anch'egli si è abbattuto, stanco, alla bufera. Il male lo ha stroncato ed egli se ne è andato via, senza abbandonare il suo abituale sorriso.

Ma ancora il suo ricordo resta vivo negli amici numerosissimi che lo piangono ora con tristezza, sentendo che con lui è scomparso un galantuomo ed un uomo di cuore.

Umberto Zoppeletti

E' deceduto, dopo breve malattia, il fattorino telegrafico Zoppeletti Umberto di Gerolamo, d'anni 17, che lasciò molto compianto nei superiori e in tutta la popolazione, per lo zelo intelligente dimostrato nel disimpegno delle sue mansioni e per il suo carattere buono ed affabile.

Ai funerali, che ebbero luogo lunedì, parteciparono un grande numero di cittadini ed una rappresentanza dei postelegrafonici con una bella corona; altra venne inviata dal signor Rocco Macchiavello.

Un particolare commovente: molte signore inviarono grandi mazzi di fiori ed anche un signore tedesco, con atto nobile e pietoso, inviò una magnifica corona, in riconoscenza dei molti servigi e della lodevole puntualità dimostrata dal povero Zoppeletti.

Al Cimitero disse parole piene di commozione e di affetto il cav. Nicola Peirano.

Alla desolatissima famiglia le nostre sentite condoglianze.

Pendola Amedeo

A soli 21 anni, nel fervore pieno della sua giovinezza, avviata verso un avvenire di felicità, si è spento Pendola Amedeo, ottimo giovine di cuore e di mente, tra lo strazio dei suoi cari che avevano riposto in lui tante belle speranze.

Il *Mare* presenta alla famiglia le sue sincere condoglianze.

Corso Premarinaro
pei giovani della classe 1908 e successive

Mentre continuano le lezioni teoriche e pratiche del corso premilitare per la classe 1908 l'Ufficiale adetto ai premilitari informa che le stesse facilitazioni e riduzioni di ferma potranno ottenere anche gli inscritti alla leva di mare frequentando il corso premarinaro.

A tale scopo si avvisano i giovani che intendessero prendervi parte, che le iscrizioni si ricevono presso il Comando della Milizia di Rapallo.

Addetti all'insegnamento teorico e pratico saranno alcuni ufficiali di marina in congedo nostri concittadini e ci è dato sperare che se le iscrizioni raggiungeranno un numero sufficiente il Comando di Legione metterà a disposizione una torpediniera della R. Marina per le esercitazioni pratiche.

Dato le molteplici ragioni di utilità che questi corsi offrono ai frequentatori crediamo superfluo aggiungere altre parole di sollecitazione ad inscriversi in tempo.

***

Tutti i premilitari debbono trovarsi in Municipio domani domenica alle ore 8,30.

S. A. R. S. M.
Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S.Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15	19,30	15	20

I Concerti Orchestrali

Proseguono con sempre più brillantissimo successo i concerti orchestrali nel grazioso chiosco della strada a mare. Ecco il programma che verrà svolto domani sotto la direzione dell'abile maestro prof. Sansoni: 1. *The Gladiator's* - Forewell - Marcia Blankenburg — 2. *Se io fossi re* - Sinfonia - Adam — 3. *La Wally* - Fantasia - Catalani — 4. *Il Barbiere di Siviglia* - Fantasia - Rossini — 5. *La Favorita* - Fantasia - Donizzetti — 6. *Come Along* - Onestep - Sadun.

Beneficenza

In memoria del nipote Amedeo Pendola, lo zio Augusto Servente ha beneficato la P. A. Croce Bianca di L. 25.

La Direzione ringrazia il generoso oblatore.

L'operetta al "Reale,,

Come previsto la Compagnia «Bomboniera», diretta da quel valente comico che si chiama Armando Gianni, ottiene seralmente al Teatro Reale del sig.r Pittaluga, dei successoni.

Dopo l'esauritissimo segnato con *Il paese dei campanelli*, seguirono le pienone per *Scugnizza* e ieri sera per la *Dama di Montmartre*.

Stasera verrà rappresentata l'operetta in tre atti di Zorzi e Giannini con musica del m.o Pietri: *La donna perduta*. Domani sera domenica: *Madama di Thebe*, tre atti di Lombardo. Lunedì: *Fior di Siviglia*, tre atti di Roggio. Seguiranno nella settimana le seguenti novità: *Eva*, *Conte di Lussemburgo*, *Seconde nozze*, *La stella del Varietà* (*Brodway Star*), ecc.

Abbiamo già parlato della ottima accolta di artisti che formano questa affiatata compagnia e quindi più non ci ripetiamo anche perchè il migliore elogio viene tributato dal pubblico che affolla il Reale ed esprime ben sovente la sua soddisfazione con ripetute acclamazioni anche a scena aperta. Il che deve convincere il sig. Pittaluga a scritturare per il suo locale solo delle buone compagnie, perchè il pubblico predilige gli spettacoli teatrali e non manca di coadiuvare gli sforzi che vede indirizzati alla organizzazione di un ottimo e decoroso spettacolo come per l'appunto si ammira attualmente.

*

Domani domenica alle ore 15 al «Reale» *matinée* cinematografico. Grandioso spettacolo comico. Il re del sorriso, il comico senza pari, Ridolini nella sua ultima interpretazione: *Come sposai Rosy*. Inoltre un film di propaganda *L.U.C.E.*

"Rosita,,

È questo l'autentico, meraviglioso capolavoro di Mary Pickford. Con esso la grande attrice americana, così fine e graziosa, ha dimostrato a quali altezze meravigliose può giungere l'arte quando è ispirata alla naturalezza, alla semplicità. E' il «film» che la rese celebre. *Rosita* è la storia di una povera cantatrice di strada, la cui bellezza colpisce il governatore. Rosita diventa signora e qui assistiamo alle più buffe situazioni date dalla famiglia di Rosita che diventa ospite del governatore. Ma il cuore di Rosita è per un giovane e il povero governatore deve sopportare tutte le birichinate di Rosita, che col suo brio e la sua grazia riesce anche a salvare il proprio fidanzato. E' insomma un'autentico capolavoro, pieno di finezze e di sentimento. Il «Pro Familia» lo presenta al suo affezionato pubblico sabato, domenica, lunedì.

Imminente: il più gran «film» comico della stagione: *Il navigatore*, la meravigliosa interpretazione di Buster Keaton (Saltarello). In preparazione: *I contrabbandieri!!*

STATO CIVILE
Movimento dal 5 al 18 febbraio 1927

NASCITE

Maschi 2 Femmine 4 Totale 6

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Olmo Giovanni di Andrea contadino con Figari Rosa di Giovanni contadina — Novali Bortolo di Enrico carpentiere con Molfino Assunta fu Luigi casalinga — Costa Giuseppe fu Luigi commerciante con Perfumo Maria di Angelo casalinga — Gardella Francesco fu Bartolomeo marinaio con Bafico Caterina fu Giuseppe casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Decarolis Settimo con Molfino Maria Caterina — Canessa Angelo con Olivari Margherita.

MORTI

Arata Caterina fu Michele d'anni 80 casalinga vedova — Molfino Gino di Luigi di mesi undici — Pannocchia Tito fu Cosimo d'anni 77 pensionato vedovo — Eelicite Paola di ignoti d'anni 70 casalinga vedova — Waller Carlo Edoardo fu Carlo d'anni 71, cappellano Chiesa inglese, coniugato — Solimano Bice di Giacomo di giorni sette — Galletti Claudio fu Giacomo di anni 54 pensionato coniugato — Queirolo Virginja fu Bartolomeo di anni 41 casal. nubile. Zoppeletti Umberto di Gerolamo di anni 17 fattorino — Pendola Stefano di Giovanni di anni 21 studente — Arata Maria fu Angelo di anni 76 casalinga nubile — Zembi Giacomo fu Luigi di anni 54 benestante celibe — Orlandi Maria Luigia fu Pietro di anni 74 casalinga vedova — Botto Stefano fu Giobatta di anni 56 materassaio celibe — Giardini Giovanni fu Nicola di anni 72 calzolaio.

La Famiglia Pendola, commossa per la manifestazione di cordoglio tributato al Suo

Stefano Amedeo

ringrazia tutti coloro che presero parte, con visite, fiori, ed in special modo il Sig. Giovanni Maggio che al cimitero volle ricordare le doti del caro Estinto.

La Famiglia Zoppeletti sentitamente ringrazia tutti coloro che vollero onorare la salma del suo carissimo

Umberto

ed in modo particolare quanti inviarono fiori e corone.

In memoria del povero papà

Giavina

del quale ricorre l'anniversario della morte, la Famiglia farà celebrare lunedì p. v. 21 corr. alle ore 9 nella Chiesa Basilica una Messa Funebre.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno presenziarvi.

Lezioni di canto e pianoforte

La prof.ssa A. GRASSO imparte lezioni di Canto e Pianoforte il Mercoledì e il Sabato di ogni settimana nell'Istituto R. R. Suore Benedettine in .. ..

Corso Umberto, 17

Cronaca sportiva
Campionato II.ª Divisione
Partite di domenica 13 febbraio

Rapallo: Rivarolese-Ruentes: 1-0.
Cornigliano: Corniglian.-Genovese: 5-1
Carrara: Carrarese-Vado: 2-0.
Viareggio Viareggio-Valenzana: 3-1.
Nizza: Nicese-Signa: 3-0.

....giustificata in altra parte del giornale la sconfitta ruentina, osserviamo la bella vittoria del Viareggio contro la forte Valenzana e quella della Nicese contro il Signa. Ancora nelle previsioni Carrara e superiore all'attesa quella di Cornigliano.

Classifica Girone A

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Carrarese	10	6	3	1	25	11	15
Valenzana	11	6	1	4	25	19	13
Viareggio	11	4	5	2	20	15	13
Corniglianose	11	5	3	3	16	13	13
Rivarolo	11	5	2	4	21	17	12
Signa	11	4	2	5	19	21	10
Vado	11	4	2	5	15	19	10
Nicese	11	3	3	5	12	12	9
RUENTES	10	3	2	5	11	19	8
Genovese	11	1	3	7	7	30	5

Rivarolese - Ruentes: 1-0

Le cause della sconfitta? Le vediamo nella mancanza di penetrazione dell'attacco ruentino. Manca il *mordente* direbbe un'illustre penna calcistica. Trame effervescenti a metà campo, ma quando l'attacco arriva in area di rigore naufraga e si disperde. Non era così l'anno scorso. Ma l'anno scorso gli avversari di fronte al quintetto dei *forwards* ruentini erano inferiori agli attuali, per tecnica e fama. Ora, mutati quelli, il ruentino è rimasto invece qual'era. Poi.... poi manca l'anima. Domenica abbiamo trovato *l'anima* nei reparti difensivi. Nell'attacco no. E abbiamo osservati nei medesimi *atouts*, altre volte elogiati, così diversi cambiamenti che... cestinano senz'altro le considerazioni già affiorate sulla carta.

Questo lo stato di cose. Si chiederà: è possibile allora cangiare la squadra? La critica è troppo facile! Già, è vero, può essere facile la critica ma solo quando è fatta per malignità — il che esula da noi — e non può essere cangiata più la squadra. Quest'anno, per quanto la *chances* sieno ridotte al lumicino, ogni tentativo bisogna ancora osare per mantenere la divisione faticosissimamente conquistata. E questo si potrà ottenere se gli uomini che indossano la maglia a scacchi, vorranno, con gagliardo cuore e rinnovata fede, ritemprando l'animo alle più dure fatiche e sacrificandosi a un serio allenamento, portarsi di fronte agli avversari nella pienezza delle loro forze.

Abbiamo parlato dell'attacco. E i reparti difensivi? Marciarono molto bene. Furono quelli che contennero bravamente la foga rossonera ed avrebbero dato il risultato pari senza il malaugurato incidente finale.

La partita è presto narrata, premesso che ai rivarolesi devesi incolpare l'aver iniziato duramente il giuoco. Contraccambiati i colpi e le cariche irregolari fu poi possibile, nel secondo tempo, ammirare un più onesto giuocare. Gambarotta assente, complicando il rimaneggiamento delle linee a scacchi, pure riuscito efficace, generò la sconfitta. Infatti presente lui, più saggio ed accorto distributore, le cose sarebbero mutate al meglio. La palla è al Ruentes che vede subito dopo un suo *goal* annullato per *off-side* fischiato per tempo dell'arbitro. Un incontro metterà fuori campo Crotti per circa quindici minuti. Parata rivarolese al 6' di giuoco. Buona superiorità ruentina fino al 16'. Al 17' *corner* a favore del Rivarolo. Bastano 30" per ricondurre la danza in suolo rossonero. Parata rivarolese al 20' e *goal* rivarolese al 30' anche questo annullato per *offside* fischiato tempestivamente. Allontanamento di due giuocatori. Fallo contro Rivarolo, *corner* contro Ruentes al 42' e pericolosa situazione salvata dall'intervento di Casanova. Ripresa. Tiro di punizione contro gli ospiti al 2'. Casanova invia fuori. *Corner* contro Rivarolo, il portiere devia ancora in *corner* che non à esito. Superiorità del Ruentes ancora al 9', al 12', al 15', al 20'. Altro rivarolese messo fuori campo. *Corner* contro Ruentes al 22'. *Corner* contro Rivarolo al 36', al 43'. Solo a questo punto, anzi poco dopo e precisamente a 20" secondi dal sacramentale 45 o minuto, un quarto *corner* contro Ruentes farà nascere il *penalty*. La palla già posta sul *corner* veniva sostituita con l'altra uscita fuori nell'azione precedente. Rimanevano però in campo due palloni, che generavano in Canessa II la convinzione che il giuoco non fosse stato fischiato. Così egli vistosi arrivare addosso la palla ne frenava la trajettoria con le mani. L'arbitro riteneva invece regolare il giuoco ed accordava quindi il *penalty*, tramutato in *goal* rivarolese. Palla al centro e fine.

L'arbitro Bevilacqua di Viareggio arbitrò ottimamente. Frenò il giuoco pesante e mantenne la partita, preannunciatasi difficoltosa, in una chiara atmosfera. Qualche intemperanza di pubblico rivarolese — calato a Rapallo in numero stragrande — venne rintuzzata dopo la partita fuori campo. In casa d'altri il contegno dev'essere educato. La lezioncina calza quindi a pennello.

Rivarolese: Pieroni - Castello, De Martini - Ribatto, Tavella, Bottini - Staccioni, Crotti *cap.*, Succi, Battezzati, Vanozzi.

Ruentes: Oliva - Tadini, Casanova *cap.* - Pagano, Canessa II.o, Besagno - Civinini, Traversa, Cò, Caraffa, Capriccioli.

F. I. G. C.
Direttorio Divisioni Inferiori Nord

Estratto comun. uff. N. 23 del 16 u. s.

Omologazioni: Rivarolese batte Ruentes 1-0, Viareggio batte Valenzana 3-1, Cornigliano batte Genovese 5-0, Nicese batte Signa 3-0, Carrarese batte Vado 2-0.

Partita Viareggio-Valenzana: Si rimenda alla prima seduta di Direttorio la delibera disciplinare del caso, onde poter appurare i fatti avvenuti prima e dopo la partita in oggetto.

Punizioni: Si squalificano per due domeniche effettive di campionato i giuocatori: Capriccioli Andrea (Ruentes), Napoli Attilio (Genovese) per aver colpito con un calcio un avversario; Crotti Prospero (Rivarolese) per contegno gravemente scorretto verso l'arbitro. Si squalificano per una domenica effettiva di campionato i giuocatori: De Martini Dario (Rivarolese) per aver tentato di colpire un avversario con un calcio; Palli Ottavio (Genovese), Marletti Edgardo (Viareggio), Farina Massimo (Valenzana) per giuoco pesante.

Le partite di domani

Rapallo: RUENTES - CARRARESE (di ricupero).

Domani avrà luogo la sola partita di ricupero Ruentes Carrarese. Vale per questo incontro quanto già scrivemma a suo tempo e quanto vi si può riferire nel resoconto della partita Ruentes-Rivarolo. Valga sopratutto il desiderio di cancellare il ricordo della sconfitta di domenica scorsa.

Campionato III Divisione
Girone B

Partite di domenica 13 febbraio

Chiavari: Entella-Terni: 3-2.
Riva Trigoso: Sestri-Riva: 4-1.
Spezia: Juventus-Pegazzano: 1-0.

Bella vittoria del Sestri in quel di Riva. Ottimo il comportamento entelliano di fronte al Terni e della Juventus contro Pegazzano.

La classifica

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Sestri L.	7	5	1	1	20	10	11
Terni	7	4	1	2	17	12	9
Pegazzano	7	4	1	2	14	9	9
Juventus	7	3	1	3	14	11	7
Entella	7	3	1	3	10	9	7
Riva	7	2	-	5	9	27	4
Tigullio	6	-	1	5	8	10	1

Entella - Terni: 3-2

(*Zio*). — Domenica scorsa è cominciato il girone di ritorno e la squadra cittadina ha saputo affermarsi con una bella vittoria sebbene all'ultimo momento si è dovuta inquadrare con delle riserve mancando diversi giocatori della 1.a squadra. I nero scudati si trovarono nel primo tempo poco affiatati e il primo goal venne marcato su penalty da Hanti per fallo di Capponi, il Terni so due velocissime discese marca due goal alla distanza di pochi minuti uno dall'altro per merito di Tovini e Derma, il primo imparabile che sorprese Scionico, il secondo parabile ma, per l'indecisione del portiere passa nella rete. Nel secondo tempo gli entelliani giocano accanitamente costringendo la formidabile difesa del Terni ad un ladoro sfibrante e alla metà tempo Risso con un magnifico tiro segna il pareggio e poco dopo Hanti su calcio di punizione da oltre 25 metri segna il punto della vittoria. La partita venne lodevolmente arbitrata da Resasco. Squadra vincente: Scionico, Jula, Sanguineti Brugo, Hanti, Ottone (cap.) Risso, Repetto, Ghio III, Rivarola, Muracchioli.

F. I. G. C.
Direttorio Regionale Ligure

Estratto del Bollettino N. 23 del 16 u. s.

Omologate le partite - **Punizioni:** squalificati per due domeniche effettive di campionato i giuocatori: Vandanese Nicola del Sestri, Narizzano Gino del Riva per essere passati a vie di fatto tra loro. Si ammonisce Santi Amedeo del Pegazzano per giuoco pesante.

Le partite di domani

Rapallo: Tigullio - Juventus: arb. Petta (ore 10).
Chiavari: Entella-Riva: arb. Conti.
Spezia: Pegazzano-Terni: arb. Mazz.

Il campo ruentino ospiterà ancora vicini di destra contro i forti juventiniani. Giocherà la Tigullio? L'Entella vorrà vincere i rivani, Pegazzano Terni offrono considerazioni di equilibrio.

UN MESE DI LIQUIDAZIONE

Si avverte il pubblico che dal 15 marzo p. v. fino a Pasqua nel negozio di calzature di SBRACCI NANDO sito in RAPALLO, Via Magenta (rimpetto all'oratorio dei Neri) verranno poste in vendita una gran quantità di SCARPE da uomo, donna e ragazzi nei seguenti prezzi specialissimi: ... ...

1. serie da UOMO da L. 35 a L. 50
2. serie da UOMO da L. 60 a L. 80
1. serie da DONNA da L. 10 a L. 25
2. serie da DONNA da L. 35 a L. 65

Per ragazzi prezzi convenientissimi a convenirsi

Guerra al caro vita

potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)

Biancheria, Calzature, Maglieria
... Telerie, Tessuti, Valigerie

Cinema 'Reale, - Rapallo

Recite Straordinarie
della Primaria "Compagnia di Operette,,
"Bomboniera,, diretta da A. GIANNI

Stasera:
Donna Perduta
3 atti - Musica del M.o Pietri

Domani:
Madama di Tebe
3 atti - Musica del M.° Lombardo

Lunedì:
Fior di Siviglia
3 atti - Musica del m.o Roggio

DOMANI DOMENICA MATINÈE CINEMATOGRAFICO CON "COME SPOSAI ROSY,, INTERPR. RIDOLINI

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Un messaggio alle donne

Dai primi inizi della incipiente pubertà fin dopo l'età media, i cambiamenti fisiologici ai quali tutte le donne sono soggette, impongono uno sforzo pesante sui reni. Come pure nei periodi critici e durante i mesi prima e dopo il partoji, reni hanno da compiere una grande somma d lavoro addizionale. Ragione per cui c'è poco da meravigliarsi che le donne soffrano così spesso di mal di schiena, dolori accascianti, reumatismo, gonfiori idropici, vertigini, languori, depressione, nervosità e le diverse irregolarità dal sistema urinario. Ogni donna in apprensione troverà le Pillole Foster per i Reni una benedizione in tempo di bisogno. Esse sono raccomandate da molte donne grate e che comprendono di dovere unicamente all'uso delle Pillole Foster per i Reni la propria guarigione dalla lombaggine, cistite, reumatismo, sciatica o da altre penose affezioni. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40 Dep. Gener. C. Giongo, Milano (108).

Stab. Arti Grafiche Tigullio

RAPALLO - Corso R. Elena

per qualunque lavoro tipografico

Malattie reumatiche e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.) | **Sciatica** ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16

Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12

RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-8 (Telefono 24-605)

Divagazioni sul Carnevale

Il carnevale a Genova

Parliamo innanzi tutto del carnevale a Genova facendone una specie di cronaca cittadina. Poichè in città il carnevale sembra essere nel pieno fulgore del suo brevissimo regno. Esso campeggia nelle vetrine dei principali negozi sotto forma di una ricca esposizione di stoffe dalle tinte sgargianti, dai disegni più bizzarramente fantastici; in una varietà di figurini esponenti dei costumi in maschera lussuosi e stravaganti. Una vera creazione dell'ingegno che nel campo della gara follia sfoggia tutte le audacie estetiche del nudo, tutte le malìe più seducenti e licenziose. Infatti se così non fosse a cosa gioverebbe il carnevale? Quale ragione avrebbe di trascinarsi ancora a traverso il mutarsi dei tempi?

Se tuttavia resiste, pure perdendo di anno in anno un po' del suo potere e della sua spensierata baldanza, è appunto perchè si crede o ci si illude di credere che il carnevale significhi un diritto stabilito di divertirci in piena libertà, la licenza di mutare la quotidiana maschera convenzionale con una più o meno buffa e grottesca sotto la quale ci si abbandona alla pazza gioia. I giovani sopratutto, che trovano il carnevale sempre bello e stuzzicante. I giovani che si soffermano curiosi dinanzi le vetrine che sfoggiano i costumi in maschera, che s'indugiano a leggere gli avvisi dei veglionissimi e gli inviti dei trattenimenti danzanti dei molteplici tabarins.

Cosa importa a questi giovani anelanti di godere, di folleggiare, senza il pensiero del domani che per essi è ancora fervore di vita, gaudio di giovinezza, se il carnevale è divenuto un misero residuo di ciò che fu, la rimanenza d'una fastosa e spiritosa tradizione italiana che per esistere si ammanta di pochi orpelli e sostituisce all'arguzia di un tempo, al brio spontaneo e inesauribile, dei lazzi stentati e scipiti?

Il carnevale è nelle vie, rappresentato dai manifesti invitanti alle danze, alle cene, al getto di stelle filanti; da qualche sfaccendato vestito da arlecchino o da pantalone. E se ne parla di questo carnevale, trovandolo più magnifico ed animato di quello degli anni precedenti. Forse perchè è più lungo. Domenica ha fatto la sua comparsa ufficiale nel centro della città, tra una folla che si assiepava, urtandosi e sospingendosi, lungo il passaggio del carrozzeso il quale, anzichè di carri mascherati, di musiche, di battaglie gentili con fiori e bombons, era composto di camions addobbati di carta che facevano la reclame alle ditte diverse della città e condotti da nuclei di studenti in berretto gogliardico. Niente chiasso, niente gaiezza, niente eloquenza parolaia, bensì un silenzio di musoneria e di stanchezza. D'altra parte non c'era lo scopo, il carnevale non aveva nulla da fare con la praticità reclamistica che scarrozzava in lungo e in largo per la città. La praticità degli affari che terminerà col gettare le ultime rimanenze carnascialesche tra i detriti del passato, pensando forse che ormai il carnevale può durare tutto l'anno per i furbi e gli abili che sanno muoversi e operare sul palcoscenico della vita, tra le marionette in permanenza. Perciò solo gli ingenui rimpiangeranno le vecchie maschere di Colombina e di Lindoro, i carnasciali fiorentini, il carnevalone di Milano, il carnevale di Nizza. Ma a Nizza una scaltra «società alberghiera» non vuole che il carnevale muoia. Come la reclame è parte di vita cittadina.

V. Vampa.

L'Indice del caro vita

L'Ufficio Stampa del Municipio di Genova ha diramata ai giornali cittadini il seguente comunicato: La Commissione per il rilevamento dei numeri indice del caro-vita, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Broccardi, ha stabilito il numero indice del mese di Gennaio 1927 in punti 154,87. La diminuzione che si nota nei confronti del mese passato, è dovuta al ribasso del costo di alcuni generi: pane, uova, latte, lardo, formaggio, salsa, vino e gaz. E' stato rilevato invece, un aumento nei prezzi del pesce e del merluzzo secco.

La fine dei "tabarins,,

Il nostro Prefetto Gr. Uff. Porro con recente Decreto, ha posto fine a quello scandalo, a quella offesa al pudore, che da tempo si celava sotto lo straniero nome di *Tabarins*. Benissimo! Con lo stesso ed opportunissimo Decreto, il Capo della Provincia mette fine a tante altri pubblici ritrovi che sotto il nome di «Scuole da ballo» nascondono la speculazione sulla immoralità. Siamo davvero lieti di constatare che il Governo Nazionale, ossia il Prefetto, che ne è oggi il rappresentante, colpisce senza pietà, tutto quello che sotto l'etichetta dell'Arte nasconde la speculazione sul vizio.

Accademia Italiana di Scienze e Lettere

Il nostro Segretario Generale Prof. Antonio Della Vecchia è stato recentemente nominato «Maggiore Onorario di S. M.» dei Battaglioni Sanitari Nazionali Umberto I di Napoli, per meriti scientifici e sociali.

*

Sono stati nomati «Soci Onorari» per meriti intellettuali e sociali i Sigg.: N. D. Ida Loreto, Cap. Dott. Lorenzo Cornado, (proponente il Barone Comm. A. Palumbo) Mons. Cav. Prof. Giovanni Cicconi (proponente il Conte Gr. Uff. F. Bernetti Evangelista).

*

L'illustre nostro «Socio Onorario» letterato e latinista Prof. Dott. Alfredo Bartoli stà compilando un importante volume sul «Neo umanesimo contemporaneo»: l'Accademia ha deciso di assumere la diffusione e la propaganda di questa eminente opera, del tutto nuova e che porterà un valido contributo ai grandi studi classici.

L'opera della Questura

Dalla nostra Squadra Mobile al Comando del Cav. Guatino, furono arrestati i seguenti individui: Anna Saggiona, per truffa, Ernesta Foschi, per furto, Giacomo Cassello, per spaccio di marche da bollo false, più una ventina per motivi di P. S.

La morte del "Sindaco,,

La robusta fibra del Sig. Giacomo Gesino, ha ceduto alla gravità di un male inesorabile, a breve distanza dalla nuora, Sig.ra Carmela Gesino. Con lui scompare una simpatica figura di lavoratore instancabile e di onesto e retto cittadino. La morte del Gesino, proprietario del rinomato Ristorante «Sindaco» di S. Eusebio, ha procurato un vero e profondo dolore, nei numerosi amici e conoscenti ed in quanti lo amavano per le sue virtù e pel suo carattere sincero e gioviale. Parteciparono ai funerali moltissime persone, che vollero tributare al povero e caro amico scomparso l'estremo omaggio. Ai figli Sigg. Fortunato e Gildo ed alla famiglia tutta, le nostre vive e sincere condoglianze.

Teatri e Concerti

Teatro Carlo Felice. — E' andata in scena «Lucia di Lammermoor» interpretata dalla distinta soprano Toti Del Monte, con ottimo successo.

Geardino d'Italia. — La Compagnia dialettale Piemontese, con le sue belle produzioni simpatizza assai ed ottiene buoni successi di pubblico: anche la critica è assai favorevole.

Teatro Andrea Doria. — Continuano gli spettacoli di varietà con successi sempre migliori.

Cinema Teatro Orfeo. — «Desiderio d'amore» interprete Pola Negri. Scelti numeri di varietà.

Cinema Vernazza. — «Cavalier Pettagna», interpreti Soava Gallone e Gustavo Serena. Completerà lo spettacolo Carmela Bruna con le sue canzoni napoletane e suoni di chitarre e di mandolini.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo, 1

Il Veglionissimo del Fascio

Dopo il Veglionissimo della Stampa, il quale ha aperto ufficialmente il Carnevale, un'altro avvenimento della massima importanza carnevalesca avrà luogo *stassera sabato 19*. Dove? Malgrado il divieto di grande pubblicità vogliamo noi tradire, per non far restare in ansia gli amanti di Tersicore, che nella nostra città si potrebbero contare a legioni. Il nuovo Grand Hotel Moderno, aprirà il suo meraviglioso salone ponendolo a disposizione della locale sezione del P. N. F., la quale, anche quest'anno organizza il suo veglione. La festa si annuncia già fin d'ora meravigliosa. Vi saranno enormi sorprese; si potrà ballare e anche cenare. Il signor Corradi Dante, proprietario dell'Hotel, preparerà un grande cenone per il quale, date le di già enormi richieste, è necessario prenotarsi, per fare in modo che qualcuno non si riduca a vedere mangiare gli altri. Per detto veglione saranno posti in palio ricchissimi premi: per le più eleganti maschere isolate ed in gruppo. Quest'anno vi sarà pure il concorso per le migliori toilette. Signore e signorine siete avvisate. Alla grande veglia interverranno molte autorità fasciste e locali. L'ingresso sarà limitato ad un certo numero di persone, quindi è necessario per non trovare la porta di legno, munirsi in tempo dei biglietti che vengono distribuiti dalla locale sezione del Fascio e dall'organizzatore sig. Bracci Rodolfo. Alla festa è di rigore l'abito nero.

Il Veglionissimo della Stampa

(Zio). - Domenica scorsa ebbe luogo il Veglionissimo della Stampa, bene organizzato e meglio riuscito per il concorso maschere e gruppi allegorici.

Ecco l'elenco dei premiati:

Maschere buffe — 1.o premio Ridolini (signor Mastroini di Nervi) — Maschere di carattere del veglione 1.o premio Trionfo della Stampa (Pandolfi Colombo) — Maschere isolate 1.o premio Modes de Paris - 2.o premio Pierot di seta bianca.

Gara di Ballo - 1.o premio sig. Bonardi Nino e la sig.na Squillarco Teresa a pari merito sig. Repetto Illario e la sig.na Bracci Isabella — 2.o premio Decio Giovanni e sig.na Pigoni Bice.

Premio per getto - 1.o premio al palco N. 3 delle sig.ne Bice e Litoria Pigone — 2.o premio palco N. 18 del sig. Toni di Sestri Levante.

Venne proclamata reginetta della festa la sig.na Isabella Bracci e a sua dama d'onore la sig.na Ines Galletti.

Domani domenica alla Pro Chiavari veglione dei Combattenti.

Abbonatevi e diffondete!

Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo
Agostino Macchiavello, *dirett. respons.*

INFLUENZA
REUMATISMI
RAFFREDDORI
STATI FEBBRILI

si prevengono e si curano colla

NEVRALTEINA
(COMPRESSE)
LEPETIT

INNOCUA AL CUORE

LEPETIT FARMACEUTICI
Torino - MILANO - Napoli

In tutte le principali Farmacie

Nei vostri acquisti...

siate sempre diretti ai

MAGAZZINI F.LLI ROVEGNO

Via Venezia, 3 - RAPALLO

OVE NON SI FANNO MAI

vendite per rèclame o illusori ribassi (soli pretesti per sorprendere il pubblico) :: Dai FRATELLI ROVEGNO si praticano costantemente i prezzi più bassi della giornata

Assortimento: Seterie, Drapperie e Lanerie, Cotonerie e Tele Lino per Biancheria e per Ricamo, Coperte Lana, Trapunte, Pleids, Coperte di Seta e di Cotone, Tovagliato in qualunque qualità e misura, Servizi da tavola, Tappeti di ogni genere, Lana per materassi, Crine vegetale, Kapok :: ::

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Reumatismi? Gotta?
Prendi dunque le
Compresse „Bayer" di
Aspirina
nella confezione originale colla fascia verde; usa inoltre la rinomata
Frizione „Bayer" di
Spirosale,
il rimedio che penetra attraverso la pelle, ed otterrai un sollievo immediato.
Doppia cura, effetto più rapido!

TUTTI SI SONO
ORMAI CONVINTI
CHE ALLA **TESSILE LOMBARDA**
di RAPALLO - Via della Rosa
vengono praticati prezzi inferiori a tutti

OCCASIONI IN "TOVAGLIERIE,, - "TELA MEDIOEVALE,,
"SETALINE,, per costumi e fodere

Tele Cotone da Lire 2.95 in più | Madapolam da Lire 2.60 in più
Pelle Uovo da Lire 3.65 in più | Zephir . . da Lire 2.75 in più

INGROSSO OCCASIONISSIME!! DETTAGLIO

Collegio Convitto Vitt. Eman. II

Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure

Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)

Stenografia - Dattilografia

DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari

SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre pronto di
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

FUMISTI S. A. F. I. S. "LA SICURA,,

Corso Umberto I - RAPALLO - Telefono n. 72

Impianti completi per riscaldamento a termosifone - Idraulici - Camere da bagno - Costruzioni di cucine economiche e stufe - Riscaldamento in genere Materiali refrattari :: :: :: Si garantisce la massima puntualità nei lavori

SALDATURA AUTOGENA

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 9

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

III

LA BIMBA MORTA

— Non ci sei mai stato? — domandò per risposta la fanciulla.

— Dove?

— Al salon Colangelo. E' un italiano, della tua vecchia terra; ci servirà una tazza di the o un bicchiere di wiscky, come vorrai.

— Non bevo wiscky — riprese il giovane.

— Io si! — ella disse. — E rise e si strinse a lui più forte, guardandolo negli occhi, alla luce di un ultima lampadina.

Oltre c'era, per la lunga strada, il buio fitto. Si udiva il rumore delle acque scorrenti.

— E' il fiume — disse ancor lei — oltre il ponte c'è la casa. Si ci protrà star bene, anche tutta la notte.

Carlo non voleva convincersi che la fanciulla potesse star con lui tutta la notte. La conosceva appena da un mese, come cliente del negozio dove egli era entrato per capo commesso e con lei non aveva avuta altra relazione che quella dei soliti convenevoli. Quella fanciulla però le piaceva. Era diversa dalle altre: più alta, più bella, più strana. Salutava, entrando, più con gli occhi che con la voce ed aveva un suo modo di volgersi d'improvviso a guardare ancora, uscendo, come a farsi dediderare. Carlo non osava e non sperava nulla. Pensava a lei con la nostalgia di un suo amore lontano e si sapeva esule e povero, senza poter nulla attendere in quel paese sconosciuto.

Ora quella fanciulla era al suo fianco, stretta tutta a lui, già riscaldata per il cammino fatto, colla bocca così presso alla sua bocca, il seno palpitante sotto il suo braccio. E la piccola mano inguantata era lì, a contatto della sua.

Egli gliela prese d'un tratto, infilò le dita nel guanto a toccarle la carne.

Ed ebbe un fremito per la persona. Si fermò, si staccò da lei. Poi le fu sopra, d'impeto.

— Son pazzo — disse — tu mi hai stregato, Elisabetta.

Ella rise, immobile e disse appena:

— Perchè?

Non si vedevano, si sentivano. Il riso di lei empiva la notte e non era disprezzo, ma di desiderio. Carlo ne fu vinto; non ebbe più paura.

— Ti amo — gridò. E la strinse a sè con tutta la sua forza, quasi a soffocarla, baciandola ripetutamente sulla bocca aperta e calda.

* * *

— Contami la tua storia — domandò Elisabetta.

Avevano già vuotato due volte del wiscky nello stesso bicchiere dove avevano bevuto insieme.

— Io non so cosa raccontarti di me — disse il giovane. Nella mia patria son cresciuto senza accorgermene; a vent'anni ho fatto il soldato, poi son venuto in America perchè ero senza un mestiere e volevo diventar ricco presto.

— Diventar ricco e perchè?

— Chi lo sa. Per aver dei soldi da spendere.

— Per le donne, forse.

— Anchè per le donne, ma non ho fortuna con esse.

Elisabetta mosse la testa incredula.

— Hai fortuna invece — aggiunse.

— Non è vero, — egli replicò — non ho mai avuta nella mia vita una donna tutta mia per un'ora sola.

— Ora l'hai — ella disse.

— Non è vero: non ti ho. C'è ancora della distanza fra noi.

Ella si alzò e gli venne a sedere sulle ginocchia.

— Non c'è più distanza fra noi, se tu ed io lo vogliamo.

— E' vero! disse appena Carlo.

E si lasciò stringere dalle braccia della fanciulla, restando però come assente.

— Che hai, che non vuoi? — Elisabetta chiese.

— Cosa non voglio?

— Amarmi.

— Oh ti amerò; ma son triste stassera.

— Perchè sei triste?

— Non ti conosco e ho paura di conoscerti.

— Mi giudichi male?

— Non ti giudico: ho paura di giudicarti.

— Cosa pensi di me?

— Non lo so. Contami tu la tua storia.

— La mia storia — ella disse — è ben strana. Ma non sono la donna di tutti, sai: ti sbaglieresti a credermi tale. Son ben difficile invece e sono onesta. Lavoro alla fabbrica nove ore al giorno e mi mantengo da me. Pago a casa mia, a babbo e mamma, la mia pensione ogni settimana. Son come le altre, ma più dignitosa: e anche più buona. Sono venuta per stare una notte con te perchè ho sentito di amarti dal primo giorno che ti ho visto. Così impacciato, piovuto da chi sa dove nella mia contrada, mi sei piaciuto. Tu più di un altro! E ce ne son tanti che mi fan la corte, devi sapere. Io li sdegno tutti: sono orgogliosa e non mi dò a nessuno. Neppur per moglie mi voglio dare. Ma non sai tutto. Io ho già amato una volta e mi son data all'uomo che amavo. Quell'uomo mi ama ancora e vorrebbe sposarmi: io non lo voglio.

— Perchè?

— Perchè mi ha fatto soffrire. Ho avuta da lui una bimba

Una bimba, si; e ho sofferto troppo nell'averla. Non di vergogna, sai, ma di dolore. E la colpa è tutta sua, di quell'uomo, che io odio.

— E la bimba?

— E' morta.

— Da quando?

— Subito quasi, appena nata.

— L'hai pianta?

Elisabetta si staccò da lui: si alzò.

— Anche tu sei così stupido — disse. Ha fatto bene a morire; non potèvo tenerla con me, certamente.

— Cosa dici? — egli domandò sorpreso.

Elisabetta per risposta rise. Poi si vuotò del wiscky e lo bevve senza offrire a Carlo.

— Ti farà male — il giovane le disse.

— Non fa male, no. Ci sono abituata.

Anche Carlo si alzò.

— Domandiamo la stanza, allora disse — la fanciulla.

(Continua).

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA,,

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Tollette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

ALBERGATORI! fate della reclame su "IL MARE,,

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

Telefono 52

(Proprietario CASINI)

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Abbonatevi e fateabbonare

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop. P. Girelli*

: GENOVA :

Ristorante S. Gottardo

Ritrovo famigliare - Scelta cucina

VIA S. SEBASTIANO, 8

Propr. Gilardenghi

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria rivolgetevi allo

Stab. d'Arti Grafiche

.. "TIGULLIO,, ..

Rapallo - C.so R. Elena - Tel. 56

Disponibile

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10 tutti i giorni dalle 14 alle 16.

ABBONATEVI

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13 8

"Villa Salus,,

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE.

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Fate della réclame sul "Mare,, - ne troverete il tornaconto.

Agenzia Internazionale

Alberghi, Ristoranti, ecc.

DIRETTA DA

Luigi Beatrizotti

Perito Giudiziario nel ramo Alberghiero

GENOVA - Salita Pollaioli, n. 14-3 - GENOVA

Rappresentanze e Commissioni - Cessioni

Affitti - Esercizi congeneri

Si fanno servizi privati per banchetti e soirèes

TELEFONO 24-605

Rinnovate l'abbonamento :: Diffondete!

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli,,

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 938 RAPALLO, 26 Febbraio 1927 (Anno V)

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
FONDATORE:
PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria
S. Ambrogio
Rapallo

La Settimana

Necessità di vita

Alla nota americana sulla limitazione degli armamenti navali, l'Italia ha risposto facendo presente la sua necessità di vita. Altra volta abbiamo accennato come l'America, senza aver bisogno di armamenti terrestri, tenda ad aver la supremazia degli armamenti navali — senza estenderli troppo — ma convincendo le altre nazioni a limitare il loro. Ora se l'America si crede ben difesa in terra e pensa alla difesa marinara, non dovrà certamente l'Italia disarmare, esposta com'è all'offesa avversaria per l'immenso sviluppo costiero. Su tutti i suoi mari l'Italia vede affacciarsi altre nazioni che hanno basi navali potenti e che possono facilmente chiudere gli sbocchi delle sue comunicazioni con il resto del mondo. Gli americani non potranno sorprendersi della leale risposta italiana. Non è la volontà di pace che manchi all'Italia. Ma il primo buon coefficente di una sicura pace è il tener più lontano che sia possibile le prepotenze dei più forti. L'Italia è nel Mediterraneo, geograficamente, la più debole e non deve restarlo politicamente. Perciò rifiuta, ed ha cento ragioni, di disarmare.

Non più un Partito ma un Esercito

Un popolo disciplinato è un popolo forte. Chi ha del ferro ha del pane. La nuova considerazione sul discorso all'« Augusteo » di S. E. Turati, muove da questi principi. Il partito fascista è riuscito a formarsi in massa compatta, disciplinarmente. Ed ha avuto ragione di tutti i suoi avversari. Si è poi ancor più stretto nelle file, rafforzandosi col vincolo della fede in una unione perfetta di capi e di gregari. Non si trova più ora soltanto il Partito, ma un Esercito di vite pronte a tutto dare per la Patria. La volontà è unica e ben compresa. Non si vuole che la grandezza di nostra gente. Lo Stato corporativo deve essere imposto di esempio al mondo. Contro la miseria, impostaci da ragioni di territorio, noi si vuol ottenere sicuro il pane collo sforzo del lavoro. E si vuol difendere la nostra rinascita nazionale contro tutti e contro tutto. Vogliamo essere un popolo forte e lo supremo essere. L'umanità ha i suoi diritti, ma la prima umanità siamo noi. Facciamo del bene a noi stessi. E' quello che vuole il fascismo. Ma perchè ancora sussistono i malandati del passato — pronti a risollevare i vecchi contrasti — il partito fascista, fatto esercito, è pronto. E' armato e sa mettere a posto gli uomini di comando. Che dovranno essere i fascisti più schietti, più puri: quelli che avranno più fede. Oramai la nostra fede è quella che vince, la nostra forza è quella che trionfa. E per vincere meglio bisogna che ognuno di noi sia un credente della nostra fede; prima che un elemento del Partito!

"Daily Herald„

Facciamo un po' di reclame gratuita a questo giornale che ha da tempo iniziato una campagna contro l'Italia a base di menzogne stupidissime. Andata a male la filastrocca dei delitti fascisti, con ruberie e assassini, con il sangue che scorreva per le vie d'Italia, ecco ora la volta delle dimostrazioni francesi a Milano e dei preparativi militari dell'Italia contro la Francia. I rapporti fra l'Italia e la Francia sono cordiali e non soddisfano evidentemente tutti i gusti europei. La Francia dovrebbe, per principio di certi non troppi ignoti perdurare nella sua direttiva di antitalianità, accogliendo i fuorusciti, favorendoli in ogni congiura e sprezzando la rinascita d'oltr'Alpe. L'Italia dovrebbe convincersi di questo e spingere la minaccia armata verso la sorella latina. Il *Daily Herald* è la genuina espressione di mestatori andati a male, che, sorpresi delle vittorie fasciste e delle buone intenzioni della Francia a nostro riguardo, vorrebbero rimestolare nel torbido.

Un principe colonizzatore

è S. A. R. il Principe degli Abruzzi. Questo forte virgulto di Casa Savoia aveva già tracciato nella storia la sua scia gloriosa colla spedizione polare, dove egli, giovane, spinse l'audacia di nostra gente, riuscendo a svelare in parte il gran mistero dei ghiacci con mezzi primitivi, solo con pochi uomini contro la tenacia impenetrabile del Polo Nord. Continuava poi la sua attività esploratrice sugl'altissimi monti dell'Hymalaya, affermandosi in una volontà di conquista senza precedenti. E quando nelle nuove terre italiche, oltre il mare nostro, si sentì il bisogno di pionieri tutti dati all'agricoltura, per far rendere quelle zone sulle quali si era versato soltanto del sangue, Egli fu il primo a rispondere all'appello della Patria e ad andare. In anni di silenzio e d'opera Egli fu il capo del grande esercito agrario, che ora, rafforzato e più numeroso, è chiamato a concorrere all'economia presente e futura della Nazione, quale l'auspicò reiteratamente la geniale intuizione del Capo del Governo. Ben a ragione, adunque, all'Istituto Superiore d'Agricoltura di Perugia gli è stata solennemente consegnata la laurea ad *honorem* in scienze agricole. E' la Nazione riconoscente che porge il suo plauso al Principe colonizzatore.

Clemme.

La rivolta dei "gialli„

II.

« Il progresso industriale della Cina — proseguono i rapporti che noi stiamo esaminando — effettuato in maniera lentissima nei primi anni, e sempre più rapidamente dopo, data dal 1860 ».

L'elemento cinese, ch'era chiuso in sè stesso e lontano dagli europei, dapprima fu assai diffidente. « Anche quando l'europeo si installò in Cina, e vi importò le macchine nel 1880, il cinese parve essere dubbioso sull'impiego di esse. La grande industria, sia questa l'agricoltura, la lavorazione del cotone, della seta, ecc., non era basata che sull'uomo. Dal 1854 al 1890 vediamo la fondazione delle concessioni europee, il loro consolidamento ed il conseguente sviluppo di un'attività commerciale che, in pochissimi anni è diventata enorme. La Cina è un meraviglioso emporio di grandi ricchezze. Il commercio ha preso un ritmo talmente attivo che una grande quantità d'industrie hanno avuto vita appunto per sopperire ai bisogni del commercio iniziale. Le prime industrie supplettive sono sorte nei porti ed esclusivamente ad opera di europei ».

Poi, a poco per volta, la diffidenza dei cinesi è stata vinta, si sono enormemente arricchiti e la Cina intera ha avuto, dalla permanenza degli europei in Cina, grandissimi vantaggi. Nei porti anche le industrie tecniche e metallurgiche si sono sviluppate, l'industria navale, i grandi cantieri, le officine hanno assunto importanza considerevole.

E la Cina è destinata a ulteriori enormi sviluppi, se si considerino: l'infinita vastità del suo territorio, l'impressionante numero, sempre in continua crescenza dei suoi abitanti, le sue risorse varie, sia del suolo che del sottosuolo.

« Le informazioni sulle miniere — leggiamo nei più recenti dati ufficiali del « Ministero dell'Agricoltura e del Commercio di Pechino » — e sull'industria mineraria della Cina non sono facili ad aversi, appunto per la disorganizzazione in cui si trova questo immenso paese ».

Si sa approssimativamente quanto segue: considerata in « Li » quadrati, l'area totale delle zone minerarie sarebbe di 3.738.178 « Li » quadrati.

Secondo gli ultimi dati della « Geological Survey » le risorse delle miniere di ferro in Cina sarebbero di ben 677 milioni e 899.000 tonnellate inglesi di minerale di ferro e di 252.068.000 tonnellate inglesi di ferro. La Cina è stata inoltre provvista dalla natura di una enorme riserva di carbone. Della produzione totale di carbone nel 1916 il cinquanta per cento era dovuto a quelle miniere — i capitali delle quali erano completamente o parzialmente stranieri — mentre già nel 1920 tale percentuale si riduceva al quarantasei per cento. « Le miniere di proprietà cinese crescono rapidamente d'importanza sebbene la produzione della « Japanese Fushun Mine » e della « Sino British Kailan Administration » sia aumentata considerevolmente ». Il capitale cinese, nelle miniere carbonifere, va sostituendosi in modo considerevole, giorno per giorno, al capitale straniero, ed è risaputo come, dopo quello giapponese, il capitale più considerevolmente impiegato nello sfruttamento del carbone in Cina era appunto quello inglese, con 22.000.000 di dollari, nell'anteguerra, contro 46.950.000 di dollari dei cinesi. Altre riserve minerarie degne di rilievo, in Cina, sono: l'antimonio, di cui i cinesi sono i primi produttori del mondo; lo stagno, di cui il valore della produzione annuale supera i quindici milioni di dollari; l'oro, nel campo del quale molto vi sarebbe da fare, il piombo, lo zinco, l'argento, il mercurio — per lo sfruttamento del quale molto bisognerà fare nel campo delle comunicazioni — il manganese e probabilmente il petrolio che, sino ad ora, malgrado le insistenti ricerche della « Standard Oil Co. », non ha dato grandi risultati.

Infine, passando da questo al campo delle importazioni cinesi, sarà opportuno segnalare che l'industria italiana è rappresentata, in Cina, specialmente dalle automobili, e precisamente dalle Bianchi, Fiat, Lancia e Bugatti. Però va segnalato il fatto che il mercato cinese si prepara in avvenire ad assorbire considerevoli quantità di prodotti di importazione e quindi è logico che gli italiani non trascurino, sopratutto in questo momento di fermenti e di transizione, l'osservatorio cinese.

Va intanto rilevato, con vero senso di piacere, che, quantunque la concorrenza mondiale sia formidabile, in questi ultimi anni l'Italia ha cominciato davvero, con i suoi commerci, a fare qualche cosa anche in Cina, e precisamente nel porto di Shanghai, verso il quale oggi si rivolgono gli sguardi del mondo. In seguito è stato segnalato un notevole aumento, specie nella importazione di vini e di tessuti italiani. E noi siamo convinti che il risveglio nazionale cinese sia, in definitiva, destinato a favorire, più che a danneggiare gli interessi italiani nell'Estremo Oriente.

* * *

Vogliamo ora concludere questo nostro breve studio.

Quel che avviene in Cina è tale fatto da tenere veramente desta l'attenzione di tutto il mondo. Senza voler fare delle profezie a buon mercato, si può forse affermare che si vada preparando qui la guerra dei Continenti. Noi ricordiamo le parole d'uno storico zarista, vissuto una cinquantina d'anni addietro: « La più grande guerra passerà per l'Asia ». Dinanzi alla realtà appaiono sforzi immani e vani quelli della Società delle Nazioni. Sullo sterminato campo cinese, che fa da corollario a quello di tutta l'Asia centrale, in subbuglio, si incontrano e si scontrano varii « colossi »: i gialli — alla testa dei quali si va apertamente e possentemente ponendo il Giappone — i russi, il Governo soviettista dei quali aveva stretto accordi con Pechino sin quasi dai giorni del suo avvento al potere e che sembra non trovarsi in conflitto di interessi col governo di Tokio, col quale ha amichevolmente regolato l'annosa questione della Penisola di Sakhalin, gli anglo-sassoni dei due mondi. Il Pacifico attende la sua più grande guerra! Frattanto uno dei più giovani, ma più grandi poeti giapponesi, canta in un suo mirabile poema: « il giovane bambù — leggi: il russo — che cresce a vista d'occhio.... ».

I cinesi, che costituiscono un popolo dalla civiltà millenaria, innestano sul tronco della loro civiltà spirituale, quella meccanica e disciplinata fra di essi introdotta dagli occidentali, dagli anglo-sassoni particolarmente, e sono oltre quattrocento milioni di individui. Che sarà domani? Abili, scaltri diplomatici (molti di essi hanno seguito i loro corsi di perfezionamento a Parigi e a Londra), aggiungendo alla silenziosa sagacia e alla finezza dell'orientale, la tattica appresa nelle scuole d'occidente. Sovente si parla, negli avvenimenti cinesi, di influenze di questa o di quella grande potenza. Certo qui, come nell'Asia tutta, cozzano gli interessi del mondo, e ciascuno si dà da fare.

Ma noi riteniamo, con l'orientalista italiano, che se si tagli il codino, i cinesi siano uomini come gli altri. Il risveglio nazionale della Cina era già cominciato sin dai tempi della proclamazione della Repubblica. Anche qui l'Impero britannico ha compiuto la mirabile funzione storica d'ogni impero: quella di educare e far rinascere popoli. I cinesi si avviano al rinnovamento di ogni loro istituto politico, amministrativo e sociale e si impossessano grado a grado dei floridi commerci e delle industrie creati in casa loro. Si sposteranno ancora valori economici e politici nel mondo? Forse nuove vie si vanno aprendo anche per l'Italia, che affoga nel proprio mare, augustiata da quell'acuto problema demografico, pel quale ha lanciato il monito l'on. Mussolini.

Alfredo Mantero.

Statistiche interessanti

Ecco le forze demografiche dei vari Stati latini d'Europa secondo i dati più recenti:

	Superficie in kmq.	Popolazione
Italia	310.200	42.115.606
Francia	550.986	40.743.851
Spagna	506.177	21.339.477
Portogallo	91.948	6.032 991
Romania	294.233	17.500 000
Belgio	30.443	7.465.782

Il trasvolatore dell'Atlantico

Il nome di De Pinedo empie di sè il mondo, che resta attonito al nuovo miracolo del grande trasvolatore dello spazio. L'ala d'Italia muove sicura verso i suoi nuovi destini di gloria ed è non un uomo che la spinge, ma la genialità indiscussa di tutta una gente che si raduna in un uomo e lo lancia e lo incita alla vittoria.

De Pinedo ha in sè tutta l'anima della nuova Italia. Egli sente nel suo polso di dominatore fremere tutte l'ansie di un popolo che porge a lui il suo cuore, il suo palpito, la sua audacia, sicuro di avere in lui il magnifico e degnissimo suo rappresentante.

Il « raid » fu preparato nel pieno fervore dell'opere. Il Duce della nuova Italia aveva inteso far presente al mondo — in efficacia di ardimento — la volontà di conquista da cui si sentivano prese le vite nuove. E tutto lo sforzo delle maestranze fu inteso a costrurre più saldo l'apparecchio, più sicure le ali, più meraviglioso il motore. A questo fu impresso il massimo sforzo di resistenza e si giunse a formargli i muscoli ferrei per un funzionamento di trenta ore consecutive.

Nessuna tempesta avrebbe potuto scuotere dalla sua saldezza quasi umana l'apparecchio potente, cui nel battesimo fu dato un nome di auspicio: « Santa Maria ». Sarebbe stato la « caravella » del Cielo. E lo fu. L'uomo che l'avrebbe portata nel volo dell'Atlantico, lanciata per altri lunghissimi cammini, per mari e per spazi tempestosi, era già prescelto.

Era De Pinedo: il volatore magnifico per migliaia di chilometri che tutto aveva provato il tormento dell'ignoto e lo aveva scrutato, sorpassato, vinto.

E De Pinedo vince ancora! Passa in volo l'Atlantico. Non teme le bufere, ma le domina. Non teme il mistero, ma lo assoggetta alla sua volontà. Vola e vince, magnifico campione della nuova Italia, chiamata ad altissimi destini!

NOI GENOVESI

Genova e il Rinascimento

I.

Fu detto che Genova contribuì poco o nulla al Rinascimento; è l'affermazione d'una verità inesplorata, che si spiegò spropositando sulle pretese deficienze intellettuali dei liguri.

E' ben vero che le qualità e le circostanze naturali, diedero ai navigatori tirreni altro compito sociale; alle loro facoltà, mirabilmente energiche, un indirizzo attivo e pratico, che solo eccezionalmente doveva deviare nei più placidi campi del pensiero filosofico ed estetico, fra le astrazioni speculative e le creazioni artistiche; ma il contributo sollecito, diretto, appariscente, alla mondiale trasformazione intellettuale e morale che l'Italia iniziò nel '300, e che dopo un secolo aveva imposta all'Europa, non s'esplicò da Genova per altre particolari e fortissime ragioni.

Primissima quella che Genova non aderì al Rinascimento perchè poco o meno era schiava del medioevo; che in Liguria, da lungo tempo, esisteva una realtà che senza le forme e le estrinsecazioni artistiche, poi inaugurate dalla Rinascenza, mitigava e correggeva il regime medioevale, talora opponendogli usi e concetti ben più benigni alla vita del sentimento umano; così che la reazione alla tirannide scolastica non trovò fra noi giustificate ragioni, anzi le stesse forme attraenti del movimento potevano insospettire, al suo inizio, un popolo gelosissimo della sua integrità morale, e giustamente persuaso che la sua eccezionale condizione, richiedendo facoltà speciali, non poteva derogare dal costume ad esse favorevole, anzi indispensabile.

I precursori sono sempre fatalmente retrogradi nel fervor fanatico dei neofiti sorpassati.

S'aggiunga che le condizioni politiche e sociali della Repubblica erano tali, al prorompere del tempo nuovo, da farle rimpiangere il passato, e non da entusiasmarla d'un avvenire che offriva proprio quanto avrebbe maggiormente fuorviato i suoi migliori dalle aspre e gloriose vie della libertà e della prosperità; da quelle vie che costantemente doveva battere il popolo marinaro, cresciuto sulle rupi sterili ad una perpetua vita di lotta.

Volevasi restaurare, sulle consuetudini oppressive del Medio Evo, una vita consona alla natura, il trionfo della bellezza, l'antica filosofia classica, la gioia pagana, ed era magnifico programma, ma piuttosto della schiavitù insorta, che d'una libertà pericolante. Proprio allora che la Repubblica ferita spasimava per salvare la vita gagliarda e la sua fiera speranza, poteva svestire il giaco e allacciare la giornea, per abbandonarsi alle morbide novità, che le apparivano certo come rinunzia alle vigorose tradizioni, quali geniali adattamenti a inique, benchè dilettose tirannie? Poteva, così accaldata dalle incessanti contese, rifugiarsi vilmente fra estetiche magnificenze, fra le voluttà or platoniche ora epicuree, e sostituire al costante monito dei rudi padri, le ciance dei sofi bizantini, già troppo udite dai coloni di Galata, fra le turpitudini e la ignavia della corte greca?

No, Genova febbricitante, volgeva a perdizione, ma s'era al suicidio che fatalmente la conducevano le ire civili, sarebbe morta come l'Uticense, colle fascie strappate, il sangue colante, tra fierissime grida; giammai imbelle e svenata e fioca, come Petronio, tra le rose e i tripudii d'un convito, sul seno impudico d'una adolescenza lasciva, offrendo nella ferale ebbrezza l'orecchio esangue e l'estrema parola alle dispute vane degli oziosi academici.

Non spasimava affatto fra le nere bende teologiche, ma fra le sanguinose che mal coprivano le sue ferite civili. La gravissima inferma soffriva, lottando disperatamente per sottrarsi al morbo violento; non poteva compiacersi dell'arte greca e d'Orazio satiro; non poteva, delirando le feroci battaglie, commuoversi alla zampogna di Titiro. Rimaneva sola colla sua sorte, questa gente superba, che aveva vissuta una vita dissimile da ogni altra; questa gente ch'ebbe dal Medio Evo sole e frutti d'oro.

Uscita incorrotta dal mondo romano, s'era virilmente propiziato il grande ma aspro destino, lottando taciturna, quando ovunque incombeva, nel sangue e nelle tenebre, il truce letargo dell'età barbarica. Aveva trovato, nella sollecita vita, una strada ed una filosofia propria, rudimentale ma naturale e sufficiente e profonda; in sè medesima la ragione e la forza d'una esistenza singolare, di cui aveva gelosa coscienza, sì che indifferente o sospettosa od ostile, aveva resistito, col suo pensiero, col suo costume, alle idee ed ai costumi che s'avvicendavano sulla vecchia terra saturnia.

Il suo sentimento, le sue usanze concordavano colla sua natura, e questa corrispondeva a un destino imposto da circostanze imperiose; di tutto ciò le tenaci tradizioni erano autorevole constatazione. L'indomato amore di libertà, l'avidità di guadagno e di dominio atti ad assicurare l'indipendenza; la costante visione della meta e la noncuranza di quanto potesse distrarne; l'istinto conservatore, l'avversione a novità opposte al suo vecchio regime, costituivano le difese naturali di un naturale armonico e possente organismo, che non ostante la vicinanza, poco aveva di comune con altri, pur nobilissimi, ma rivolti ad altri scopi e meglio atti a trasformazioni.

Questa diversità non compresa, potè provocare giudizii ingiusti, accuse irragionevoli — potè esasperare anche Dante Alighieri senza che i liguri — sentendosi sulla lor giusta via — si arrestassero a polemizzare con chi stupiva del loro singolare cammino.

Erano passati, senza smarrimenti e oblii, attraverso le buie aberrazioni della superstizione ascetica; avevano assistito, noncuranti, alla paradossale esaltazione cavalleresca; s'erano difesi accanitamente contro i barbari; avevano lottato contro le marinare rivali, e nel medesimo tempo respinto il trovatore e il fanatico, Folchetto giullare e Folchetto inquisitore; il paladino dei tornei e l'imperatore tedesco; le donne straniere e l'arte cortigiana; tutte le leggi estranee, tutte le autorità insidiose, tutte le influenze invadenti e corruttrici, dandosi con ogni virtù alle grandi realtà, vivide di maschia poesia.

Un austero Genio li aveva guidati, sicuramente, comunque Giano atteggiasse il mutevole volto.

* * *

Questo superbo, ma giusto e necessario, atteggiamento spirituale veniva, però, come il macigno dal mare, corroso lentamente dal flutto dei tempi.

L'intensa vita, l'azione incessante, imponevano dei contatti, di cui il sentimento più profondo, la volontà più tenace, dovevano subire fatalmente la influenza.

Il secolo XV fu detto « vestibolo dell'età moderna »; esso vide il Medio Evo lottare e soccombere col rinato paganesimo; Genova non poteva sottrarsi al fenomeno della civiltà universale; se ritardò, se resistette tenace, fu per precipitare in più brevi anni a raggiungere la nuova vita trionfante; la maturazione fu lenta e ribelle, ecco tutto.

La meta del predominio materiale, che solo poteva mantenere agli uomini diversi d'ogni costume, quella libertà, quell'indipendenza ch'erano gli astri della loro anima titanica, non li attrasse tutti così egualmente e costantemente, da far che nessuno — come l'Orfeo del mito — si voltasse a considerare le attrattive d'altre mete, cui guardavano altre genti con altri costumi.

Anche a Genova si fece il popolo, o meglio si rifece, e la *gente nuova* insorse a sopraffare le vecchie famiglie custodi della tradizione eroica; all'interesse della patria, qui come altrove, molti anteposero il proprio; il magnanimo egoismo del gran Comune s'infranse miserevolmente in cento egoismi avidi di tenere o di riprendere il potere.

Amedeo Pescio.

www.internetculturale.it

L'aeronautica nello sviluppo dei traffici commerciali

Il crescente sviluppo del traffico aereo commerciale che, allo stato attuale dell'organizzazione delle linee aeree, non è nella sua quasi totalità redditizio, induce a domandarsi se l'aeronautica potrà realizzare un grande beneficio in favore della Società umana e divenire uno strumento efficace di traffico, di ricchezza, di civiltà.

Tutte le nazioni considerano attualmente la propria rete aerea come una opera nazionale come le strade ferrate e le linee di navigazione marittima. Quest'opera è ancora una propaganda che verrà ancora intensificata con la organizzazione delle nuove grandi linee internazionali aeree.

Come accade nelle comunicazioni ferroviarie in cui sono i treni viaggiatori che costano assai e sono poco redditizi mentre invece sono i treni merci che fanno realizzare le attività, così nelle linee aeree sono i trasporti passeggeri quelli che costano cari.

La necessità di rendere redditizio il traffico aereo e fonte di guadagno per i capitalisti spinge quindi fatalmente l'aeronautica ad organizzare trasporti aerei di posta e merci con apparecchi di buon tonnellaggio.

La caratteristica dei trasporti aerei, e cioè la «rapidità», sarà quella che assicurerà, nella maggior parte dei casi, al mezzo aereo una supremazia su tutti gli altri mezzi di trasporto.

Con un supplemento di spesa assai lieve una lettera spedita dall'Europa occidentale giunge oggi in Asia almeno quindici giorni prima di quanto avviene con la posta ordinaria e da S. Francisco di California a New York in trenta ore, con un anticipo di quattro giorni su quella trasportata per ferrovia.

Attualmente i tulipani d'Olanda giungono freschissimi sui mercati del Belgio, di Francia e di Germania. Lo stesso si potrà fare, tra breve, per i nostri fiori della riviera, e fare concorrenza, sui mercati tedeschi e francesi, ai produttori olandesi e con successo ed allargare così notevolmente il campo dell'esportazione.

Lo stesso può avvenire per le frutta ed in genere per tutte quelle derrate che hanno per nemico il tempo e per le quali ogni ora che passa diminuisce la freschezza del prodotto e quindi il valore, oppure per talune merci che nei trasporti ordinari per via ferroviaria, marittima o fluviale sono soggette a speciale deperimento causato dalla permanenza nelle stive o nei carri.

Nelle regioni poi che hanno rete di comunicazione il traffico commerciale aereo può sicuramente contare su di un sicuro successo. Senza ricorrere all'esempio delle zone desertiche basta ricordare quello che accade da qualche anno in Columbia.

Regione che per la produzione del caffè è la seconda nel mondo, la Columbia ha i centri di esportazione della preziosissima merce lontani centinaia di chilometri dalla costa e situati sugli altipiani. Unica via di comunicazione è la valle di Magdalena, solo fiume navigabile del paese. Il traffico di esportazione avveniva una volta, normalmente, lungo questa linea fluviale che nella stagione favorevole richiedeva undici giorni per il trasporto della merce che nelle epoche di piena impediva addirittura ai piroscafi la navigazione. Attualmente caffè, merci varie e posta transitano, regolarmente, per via aerea e la Società gerente nel 1925 diede il 10 o|o di utile ai propri azionisti.

Occorre dunque sfruttare l'aeronautica inizialmente nei campi ove nessuna concorrenza può esserle fatta dalle navi o dalle ferrovie (e questi campi sono moltissimi) e poi, ricca d'esperienza, forte dalle ricchezze conquistate, sfruttando le ultime scoperte in fatto di motori, combustibili e lubifricanti, impiegando le moderne macchine sempre meno costose e sempre più sicure, essa entrerà decisamente nel campo dei traffici e diverrà a sua volta temibile concorrente dei transatlantici e dei convogli ferroviari.

Allora le diligenze, le tradotte, i piccoli piroscafi ballerini, le chiatte, diverranno un pio lontanissimo ricordo, Asia, Africa, Europa, America, Oceania, saranno le grandi stazioni aeree del mondo da cui partiranno velivoli e velivoli affollati da passeggeri, colmi di merci, di posta che si irradieranno, strumento di pace, di benessere, di ricchezza e di civiltà per tutti i cieli, fino a giungere in terre che oggi non hanno alcun lume di progresso ed in cui esistono esseri umani che a paragone del cittadino di New York, Londra, Roma sono al disotto delle scimmie.

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso l'Antica Agenzia Quaquaro (Piazza Mazzini)

L'Assemblea della Banda cittadina

Domenica scorsa 20 c. m. nella propria sede ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della Società Filarmonica cittadina *Cristoforo Colombo*. Alla presenza di numerosi azionisti fu aperta la seduta alle ore 10,30 e dopo la lettura, venne approvato il verbale della precedente assemblea. Il segretario sig. Cichero Cap. Ettore, svolse una ampia relazione morale e finanziaria della passata gestione. Mise a conoscenza dei presenti il bilancio consuntivo del 1926 risultando nella somma di lire 51.000 ed il bilancio preventivo del 1927 di lire 52.000 esponendo minutamente i vari capitoli finanziari preparati dal cassiere sig Pellerano Nicolò. La discussione che ne seguì fu piuttosto lunga e vivace e portò infine alla approvazione di quanto venne esposto dalla relazione del Consiglio. Vennero pure approvate varie modifiche allo statuto sociale. In fine vennero eletti due consiglieri nelle persone dei sigg. Costa Giuseppe e Cichero Attilio in sostituzione di altri dimissionari. Noi mentre facciamo gli auguri ai neo eletti vogliamo elevare il nostro plauso particolare al Cav. Uff. Costantino Luxardo che con esemplare generosità presiede il Consiglio Direttivo, all'egregio Isola Alberto, Commissario Prefettizio della nostra città che ha dato e dà alla banda cittadina il più vivo interessamento ben conoscendo come la nostra città aumenti il proprio decoro e il proprio buon nome di impareggiabile luogo di soggiorno mantenendo a quell'altezza che è doveta questa nobile istituzione musicale.

Il grande Veglionissimo "Floreal„ al Teatro "Savoia„

Grande è l'aspettativa per il veglionissimo *Floreal* che si svolgerà la notte del 1.o Marzo (ultimo giorno di carnovale) al Teatro Savoia, al quale è assicurata una riuscita magnifica sotto ogni rapporto. Il comitato composto dai sigg.: Marchese Spolidoro Gerolamo, Brown Ettore, Giangrande Roberto, Petazzi Alessandro, Ciana Giuseppe, si è messo alacremente all'opera, e nel teatro ferve già il lavoro di preparazione per questa festa. Il teatro sarà completamente illuminato ed addobbato in carattere floreale. Ricchi premi saranno assegnati alle migliori maschere ed al miglior gruppo di maschere. Le danze saranno rallegrate da un'ottima orchestra.

E' bene ricordare che questo veglione, che verrà poi tradizionale, sarà improntato ad un carattere di assoluta signorilità. Verrà pure provveduto al funzionamento di un grande ed assortito buffet gestito dai F.lli Ferrari proprietari dell'Hotel Centrale della nostra città. L'addobbo della sala verrà curato dal sig. Coppola di Rapallo.

Al nuovo Cinema "Savoia„

Per domani sera domenica 27 c. m. il grandioso superfilm *La ronda di notte*, dal romanzo di Pierre Benoit. Un delicato idillio che s'intrama ai più romanzeschi avvenimenti forma l'azione di questo film che si svolge nelle vaste solitarie vallate dei Carpazi in un leggendario castello feudale e nella mondana Parigi, protagonista la bellissima artista spagnola Raquel Meller. Lunedì 28 corr. *Il solitario della montagna rossa*, dramma d'avventure protagonista Big-Boy.

La Compagnia d'operetta "Bomboniera„ al Teatro "Savoia„

Come già abbiamo annunciato, giovedì prossimo 3 Marzo alle ore 21, debutterà al Teatro Savoia, la nota compagnia d'operetta «Bomboniera» diretta dall'artista Armando Gianni, con l'operetta in 3 atti *Il paese dei campanelli* di Ranzato. Venerdì 4 Marzo *Scugnizza* di Costa. Sabato 5 Marzo la nota operetta e nuovissima per la nostra città *La dama di Montmatre* di Liberati. Domenica 6 Marzo *Madame di Thebe* di Lombardo.

Arresti per furti di piombo

Da vario tempo si verificava nella nostra città frequenti furti di piombo ai danni specialmente di proprietari di fabbricati e di edilizi in costruzioni. Le vive lagnanze esposte dagli interessati avevano preoccupato le autorità locali le quali organizzate diverse pattuglie di agenti e carabinieri, riuscirono dopo vari appostamenti ad acciuffare qualcuno dei ladri ed assicurarli alla giustizia. L'autorità di P. S. era venuta a conoscenza che un ragazzo manovale a nome Luigi Fusinato di Giacomo d'anni 15 nato a S. Margherita Lig. abitante in Via Larco, aveva venduto diversi tubi di piombo a un certo Giulio Benvenuto fu Federico di anni 36 nato in Argenta (frazione di S. Nicola) ed abitante nella nostra città in Piazza Principe Amedeo 1-4. Questi fu costretto a confessare di avere acquistato 16 Kg. di piombo, dicendo di ignorarne la provenienza furtiva. Venne pure arrestato il merciaio ambulante Egisto Garavini fu Federico d'anni 49 nato a Cesena (Forlì) ed abitante nella nostra città in Via Marsala 10 1. Gli arrestati vennero subito tradotti a Rapallo.

Stelloncini di cronaca

L'egregio comandante Primo Capitano di Porto Marchese Gerolamo Spolidoro ha disposto per il pubblico il seguente orario per l'Ufficio Circondariale Marittimo locale: giorni feriali dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 18; giorni festivi dalle 9 alle 12. Ammissione a libera pratica tutti i giorni dall'alba al tramonto. Il Comandante del Porto riceve il pubblico nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 17.

Nel personale della stazione. — Veniamo a conoscenza che il Sig. Lago Palmiro sottocapo alla nostra stazione ferroviaria, venne recentemente promosso al grado di Capo Stazione aggiunto di 3.a classe, confermato in servizio nella nostra stazione. Il Sig. Attilio Magliano, dirigente del servizio merci, venne recentemente promosso Capo Gestore di 3.a classe e confermato in servizio a S. Margherita Lig. Ai due egregi funzionari, le nostre più vive congratulazioni per la meritata promozione.

Regia Marina. — Martedì scorso alle ore 13 40 proveniente dalla Spezia giunse una squadriglia di sommergibili tipo N al comando del capitano di corvetta Cav. Umberto Roncaglia e composta dai sommergibili N. 3 (capo squadriglia) N. 4, N. 5, N. 6, ormeggiando alla calata del Porto.

Contravvenzione. — Dai carabinieri venne dichiarato in contravvenzione l'esercente Canepa Emanuele per protrazione d'orario.

Nell'Opere Pie cittadine. — (Comunicato) Il Commissario straordinario dell'O.O. P.P. cittadine Sig. Giovanni De Barbieri ci comunica: Il Bilancio 1927 del Pio Lascito Rainusso trovasi depositato nella Segreteria Comunale per la durata di 8 giorni consecutivi a libera visione di chiunque.

Al prossimo numero: nostra intervista col'Commissario Prefettizio A. Isola.

Sindacalismo Fascista

L'Ispettorato dei Sindacati Fascisti di Chiavari ci comunica la seguente circolare dell'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego in data 19 corr.:

«Abbiamo l'onore di comunicare ai Capi e gregari della nostra organizzazione la seguente circolare direttaci dal Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista, S. E. Augusto Turati:

«Con recente deliberazione il Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni ha deliberato che la «Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego» e la «Associazione Nazionale Fascista fra Dipendenti delle Aziende Industriali dello Stato» passino alle dipendenze del Segretario Generale del Partito. Le due grandi organizzazioni, che raccolgono alcune tra le più importanti categorie di dipendenti dello Stato ed i cui elementi recano il quotidiano contributo di una devota attività alla vita di organi delicati della vita economica-amministrativa dello Stato e delle Amministrazioni locali, manterranno, secondo l'inquadramento che verrà fissato, le attuali formazioni.

«Con riserva di comunicare le norme di dettaglio per il funzionamento delle varie Associazioni e Sezioni le quali costituiscono insieme con gli Insegnanti, coi Ferrovieri e Postelegrafonici ed altre organizzazioni, il grande esercito dei dipendenti dello Stato, invito tutti i Segretari Federali ad assistere o vigilare sullo sviluppo di queste forze attive e fedeli.

«Qualunque necessità o qualunque divergenza si manifestasse, deve essere immediatamente segnalata alla Direzione del Partito che provvederà all'esame ed alla risoluzione, dando disposizioni ai dirigenti nazionali delle Associazioni.

«Nella certezza che i camerati delle Associazioni, entrati a far parte della grande organizzazione del Partito, troveranno nella nuova situazione una ragione di rinnovata disciplina e di più ferma volontà di opera, saluto dirigenti e gregari. *Il Segretario Generale* AUGUSTO TURATI».

«I Labari e i Gagliardetti si levino in segno di saluto — si riprenda il cammino.

Il Segr. Gen. *Aldo Lusignoli*.

. Abbonatevi .

Dott. GIOGIO AITE
già alle Cliniche di Genova e Vienna
MALATTIE INTERNE
CURE CON PNEUMOTORACE
Annesso Gabinetto di ricerche chimiche e microscopiche
Riceve dalle 16 alle 17
S. Margherita Lig. - Via Roma (CASA PASSALACQUA)

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Hotel Centrale Moderno
RISTORANTE — Prop.ri Ferrari

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA„ e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Conforl moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI„
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

Antica Agenzia QUAQUARO
S. MARGHERITA LIGURE - Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, vendite, affitti terreni, ville e appartamenti - Rappresentanze

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Via Gimelli n. 1-1 (Casa cav. Poggi)
Stoffe Nazionali ed Estere
Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.
LAVORAZIONE a MANO

CASA "MIMOSA„
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 — Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 / VIA LUCCOLI 3 — GENOVA — TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE - LONDRA - VIENNA

I disturbi renali vi invecchiano!
Nella media età e dopo, non vi deve sorprendere se soffrite mal di schiena, vertigini, nevralgie e disordini urinari. Riguardateli come avvertimenti di uno sforzo renale — come invocazioni di un aiuto che tarda a venire. Perchè durante tutta la vostra vita, i vostri reni lavorano per filtrare i veleni dal vostro sangue. Se falliscono in questo compito vitale, si sviluppano presto dei disturbi che possono avere serie conseguenze. Correte il pericolo di idropisia, infiammazione della vescica, pietre nei reni, renella, sciatica, lombaggine, reumatismo e di altre serie complicazioni.
Evitate questo sviluppo minaccioso! Rinforzate e tonificate i reni con le Pillole Foster per i Reni. Questo specifico renale va direttamente alla fonte del vostro disturbo, ripulendo, rinvigorendo e stimolando i reni, calmando i canali urinari e regolando l'azione della vescica. Ovunque: L. 7.—, 6 scatole L. 40. Dep. Gén. C. Gjongo, Milano (108).

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre pronto di
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc.
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Al Cinema-Teatro "SAVOIA„ — S. Margherita Ligure
"La Ronda di Notte„
Domani domenica — con la bellissima RAQUEL MELLER

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1. Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.* Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di Compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi,
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.
Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale L. 200.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Banche associate:
Bank of Italy di San Francisco di California - Bovery and East River National Bank di New York (U.S.A.) - Bancitaly Corporation New York.
:: Attività complessive oltre 600 milioni di dollari ::
Agenzia a S. MARGHERITA LIGURE
Piazza Mazzini — Telefono n. 42

Cinema "Pro Familia„
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

Sabato 26 - Domenica 27
ARMI E AMORI
con MARION DAVIES
Una storia gentile tra gli intrighi della fastosa corte di ENRICO VIII di :: Gran Bretagna ::

Lunedì 28 febbraio :: Martedì 1 marzo ::
IL NAVIGATORE
La più grande interpretazione di
SALTARELLO
Il record delle risate!!!

IMMINENTE: il capolavoro della Metro Goldwyn **ROMOLA** Interpretato da: LILIAN .. GISH

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

26 Febbraio 1927

INTERESSI CITTADINI

La questione del prezzo del Gas

La esauriente risposta dell'Amministrazione Comunale alla "richiesta d'intervento nella discussione" da parte dell'Officina del Gas.

Da parte del Municipio di Rapallo riceviamo:

Rapallo, 24 Febbraio 1927
Anno V.o

« Egregio signor Direttore del Giornale *Il Mare* Rapallo,

« L'Amministrazione Comunale si è occupata dei recenti aumenti dei prezzi stabiliti dalle Aziende Elettriche e dall'Officina del Gas.

« All'uopo i contratti passati tra la Unione Esercizi Elettrici, la Monte Ajona ed il Comune, furono sottoposti allo studio del nostro legale e successivamente verranno presi i provvedimenti che l'Avvocato sarà per consigliare. E' bene intanto notare subito che, mentre l'Unione Esercizi Elettrici ha un contratto che riguarda soltanto il servizio della illuminazione pubblica, la Monte Ajona invece ha assunto precisi impegni sui prezzi di fornitura ai privati, con facoltà di revisione triennale.

« Per quanto riguarda l'aumento del prezzo del gas è esauriente la lettera che l'Avvocato Magnasco ha pubblicato recentemente.

« Il prezzo viene regolato da una formula contrattuale, sul prezzo medio del carbone e su altri dati desunti dall'esercizio del semestre precedente, onde l'aumento attuale trova la sua base sul prezzo del carbone corrente durante lo sciopero minerario inglese.

« L'Avv. Magnasco però, non contento di avere date le giustificazioni che gli erano state richieste molto giustamente dagli utenti, vorrebbe accusare di negligenza l'Amministrazione Comunale, lasciando credere colle sue frasi ambigue e dubitative che il Comune ha trascurato di esaminare una proposta che aveva per effetto di far risparmiare agli utenti centesimi 30 ogni metro cubo di gas consumato.

« Prima di dare ai miei concittadini le dovute spiegazioni, mi sia lecito di deplorare il gesto dell'Avv. Magnasco, la sua malevole intenzione, ed i mezzi adoperati per diminuire il prestigio dell'Amm.ne.

« Ed ora veniamo al fatto:

« L'Avv. Magnasco ha proposto di diminuire il prezzo attuale del gas di trenta centesimi: e di aggiungerli al prezzo del semestre venturo. In compenso il Comune doveva prorogare la esazione di somme dovute dall'Officina complessivamente in Lire 46.000 senza interessi

« L'Amministrazione non ha creduto di prendere in considerazione le proposte suddette perchè da esse ne sarebbe derivata l'ingiustizia di far pagare agli utenti del 2.o semestre una quota di prezzo spettante ai consumatori attuali, ed inoltre perchè il Comune non può prorogare, per necessità di bilancio, l'esazione di una somma così importante rinunciando anche agli interessi.

« Il Comune ancora non ha voluto entrare in trattative con l'officina perchè ha voluto adottare il criterio assoluto di imporre alla stessa esclusivamente l'osservanza del contratto senza altre divagazioni che possano dare appiglio a successive discussioni cavillose da parte della Società esercente, dirette allo scopo di sottrarsi ai suoi obblighi contrattuali.

E' di ieri il rifiuto dell'Officina di pagare i canoni di affitto alle singole scadenze, di versare al Comune il sopraprezzo di centesimi sei al mc. sul gas venduto fuori di Rapallo, di pagare il materiale di scorta che si trovava nell'Officina, come è recente la condanna dell'Officina allo integrale pagamento di tutto quanto sopra; è attuale il rifiuto di pagare gli interessi che spettano al Comune sulle rate di affitto non pagate, dal giorno della scadenza. Dopo tutto ciò è naturale la ritrosia della Amministrazione ad divenire ad accordi con contraente così difficile e cavilloso.

« A migliore illustrazione vedrò di pubblicare il testo integrale del recente lodo arbitrale o almeno il dispositivo.

« Dalla pubblicazione i cittadini potranno vedere quanto « stanno a cuore gli interessi degli utenti » all'Avv. Magnasco.

« Per ora basta citare il fatto che l'Avv. Magnasco di sua iniziativa, prima ancora di avere presentata la contabilità relativa, si è autorizzato ad aumentare il prezzo di alcuni centesimi aggiungendo così una appendice al prezzo già gravoso risultante dalla formula.

« Mi permetto fargli osservare che avendo a cuore gli interessi dell'utente l'arrotondamento del prezzo doveva essere fatto in diminuzione senza danno dell'Amministrazione dell'Officina per una ragione evidente. Infatti è noto che nel periodo estivo il consumo è minore mentre nel periodo invernale si raggiunge il massimo del consumo. Ne deriva che l'acquisto del carbone a prezzo alto (mesi estivi) in periodo di minima produzione, porta all'Officina il beneficio di vendere a caro prezzo il gas in periodo di massimo consumo e quindi essa si ripaga ad usura dello sborso subito.

« Su questo punto mi riservo di ritornare in base a dati precisi di fatto che l'Officina avrà la compiacenza di rimettere al Comune al più presto. Si potrà fare allora il conto preciso di quanto ha reso all'Officina lo sciopero inglese.

« Concludendo, l'Avv. Magnasco non ha diritto di aggiungere al prezzo risultante dalla formola i centesimi di arrotondamento, ed è quindi pregato di toglierli. Ciò porterà per i grandi consumatori un sensibile vantaggio. La maggioranza del prezzo potrà farla dopo avere dimostrato a quest'Amministrazione di avere realmente avuto il danno che afferma di avere subito nel periodo di esercizio dal Marzo 1923 al 31 Dicembre 1924 e quanto il preteso danno sarà consolidato in una somma riconosciuta ed accettata dal Comune.

« Non trascuro l'occasione per raccomandare all'avvocato Magnasco di lasciare agli Amministratori la cura della cosa pubblica e di governare l'Officina in modo da non fare pervenire al Comune lettere di utenti che protestano di ricevere aria invece di gas sincero, provvisto delle famose 4000 calorie.

« Ringraziando della cortese ospitalità, La prego di gradire i più distinti saluti.

Il Sindaco
A. Canessa ».

La vibrata lettera dell'Ill.mo Signor Sindaco dr. Andrea Canessa, mentre pone con precisione i puntini sugli i, bolla a dovere la tanto decantata « tutela degli interessi degli utenti » da parte dell'Officina del Gas. Altro che tutela! Questa volta la ciambella dovrebbe essere senza buco, e ciò si augurano gli utenti tutti, ormai provati e riprovati nella loro santa pazienza.

Dopo quanto esposto dall'egregio sig. Sindaco, ogni altro nostro commento ci appare superfluo. Sappia solo il primo Magistrato della Città, che egli ha, col nostro, l'appoggio di tutta la cittadinanza che giustamente reclama dalle Autorità tutorie la difesa e tutela dei suoi diritti. Ma c'è pure un'altra scottante questione da mettere in chiaro: quella dei prezzi della luce ed energia elettrica. Anche per questa « pratica » i cittadini reclamano giustizia. Risuoni dunque ammonitrice ed inequivocabile la parola del rappresentante la città di Rapallo a smascherare per una buona volta tutte le colpe di cui le officine fornitrici si sono rese ripetutamente colpevoli e responsabili verso, lo ripetiamo ancora, i troppo buoni e troppo tolleranti cittadini rapallesi Il Mare.

La Segheria Cova & Besaccia

completamente distrutta dalla furia del fuoco

Quattrocentomila lire di danni

I rintocchi della campana suonata a martello hanno lugubremente destato i cittadini alle ore cinque di giovedì mattina. Un giovanetto — si seppe poi che era figlio di uno dei danneggiati — precipitatosi in chiesa gridando: « al fuoco, al fuoco! » aveva richiesto l'intervento del sacro bronzo per richiamare più pronta l'attenzione dei cittadini sull'incendio che divampava già furioso nella segheria Cova e Besaccia situata, come tutti sanno, in fondo a Corso Regina Elena.

Mentre la famiglia del Cova si trovava ancora a letto ed il Cova stava nel laboratorio, la moglie, messa in allarme da un sospetto crepitìo, svegliava il figlio Mario. Questi, affacciandosi subito alla porta di comunicazione che si apre sul muro esterno verso il primo piano della segheria, con sorpresa notava che il soffitto era completamente invaso da fiamme che già si erano rapidamente propagate.

Il Mario Cova immediatamente segnalava l'incendio al babbo e l'allarme, recato anche dallo sprigionarsi del denso fumo, provocava giustificato scompiglio nei numerosi inquilini della casa confinante, i quali, in preda ad un ben giustificato orgasmo, svegliati così di soprassalto, cercarono di mettersi in salvo alla meglio, lanciando dalle finestre mobili e masserizie; perchè ben imminente si preannunciava il pericolo.

L'incendio divampava con tutta la sua forza. Fiamme altissime sprigionavansi dalle prime rovine mentre il fumo rendeva l'aria irrespirabile.

Accorrevano intanto i primi animosi. Furono il capo delle guardie, sig. Giacinto Bertelli; il tenente della Milizia, sig. Giovanni Merello; il cav. Amedeo Celle, commissario straordinario del Fascio di Rapallo; le guardie municipali Lodola, Risso, Nicolini e Granito, il maresciallo dei Reali Carabinieri, signor Ascanio Asinari, con i militi disponibili: vice brig. Malcotti Renzo, appuntati: Boracchia Lorenzo, Rassà Costantino; carabinieri Bregata Giuseppe, Gaudi Oreste, Bonaccina Giovanni, Tortarolo Bartolomeo, Giovannoni Pietro. Un pronto lodevole atto compiva il capo guardia Bertelli con i suoi agenti stendendo dalle due bocche d'acqua esistenti: una di fronte al Garage Quaglia e l'altra in Corso Regina Elena di fronte alla nostra Tipografia, i tubi che subito lanciarono acqua contro la massa di fuoco. La pressione d'acqua, bassa stante l'ora mattutina, se non poteva far funzionare del tutto bene, anche per la eccessiva lunghezza, l'idrante di Corso Regina Elena; permetteva però un efficace aiuto con quell'altro, più vicino all'incendio. L'acqua lanciata operò il primo arresto del fuoco e penetrando ed allagando il locale sottostante impediva il propagarsi delle fiamme ed il conseguente pericolo di franamento della casa confinante e la possibilità che l'incendio divampasse pure verso il Garage Quaglia, un altro vicino magazzino di legnami, alla rimessa della « Pagiassa » verso la Chiesa inglese, tutte contornanti.

Intanto il telefono aveva squillato per i pompieri di Genova che accorsero con prontezza degna d'ogni encomio, benchè ritardati dai passaggi a livello, con due autopompe e una motopompa agli ordini del comandante ing. Rolando Silvestro.

Egregiamente diretti, infaticabilmente coadiuvati dai già accorsi e da cittadini, essi attaccarono energicamente il fuoco da ogni parte, facendo sgombrare i focolari ancora minaccianti, demolendo i muri pericolanti e nulla lasciando d'intentato per evitare ogni ripresa del fuoco; limitando, in tutto quanto era possibile, i danni.

Il fuoco, a quanto ebbe a dichiarare il giovane Mario Cova, sarebbe dovuto all'impianto elettrico ed ha distrutto il fabbricato a due piani adibito a segheria, della superficie di circa 120 mq., ed ha divorato legnami lavorati (porte, finestre, vetrate, persiane, ecc.) e da lavorarsi per un complesso di oltre centocinquantamila lire.

Andarono pure distrutti: 8 motori elettrici, 1 sega a nastro, 1 sega circolare, 1 pialatrice, 1 piala spessore, 2 modenatrici, 1 mortasatrice, 1 macchina per far cave, 1 trapano, 2 affilatrici, 1 saldatrice elettrica, ecc.

Il danno complessivo tra macchinario, legnami e fabbricato della segheria, si presume possa aggirarsi sulle quattrocentomila lire, in parte assicurato.

E fu fortuna l'assenza completa di vento, che altrimenti tutto quell'ammasso di case sarebbe in breve diventato un enorme braciere. Le fiamme arrivarono e bruciarono le persiane al terzo piano della casa contigua alla segheria.

Nel trambusto fortunatamente non si sono dovuti deplorare danni alle persone. I pompieri di Genova lasciarono il posto ad ora tarda quando ogni pericolo era scongiurato.

Nel frangente si sono moltiplicati con vero senso di altruismo, oltre i già nominati, i sigg. Ratto Agostino, dr. Gerolamo Queirolo, Luigi Montini, Pietro Sampietro, Bernardini G.B., Figallo Giovanni, Canessa Giovanni, cav. Masnata Giulio, Canessa Cesare, Passalacqua Paolo, Pagani Antonio ed altri dei quali purtroppo non si potè prendere subito i nomi. Speciale encomio meritano il Ratto Agostino, Figallo Giovanni, Canessa Cesare.

Conseguenza particolarmente dolorosa è anche la forzata disoccupazione cui sarà costretta per molto tempo la maestranza composta di più di quindici operai che ivi lavorava.

Il Cova ed il suo socio Besaccia affranti dalla terribile sventura hanno dovuto assistere impotenti alla distruzione di quanto accumulato in anni di laboriosa e tenace fatica.

*

Dai sigg.ri Cova e Besaccia riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Egregio Signor Direttore de Il Mare
Rapallo,

« Voglia col suo pregiato giornale rendere, a nome nostro e di tutti gli inquilini e proprietari, vive grazie alle autorità e a tutti i cittadini che con opera attiva e sollecita concorsero ad evitare il grave pericolo di maggiori danni, nell'incendio del nostro laboratorio.

« Con ringraziamento

Cova e Besaccia.

Rapallo, 25 febbraio 1927.

L'incendio richiama l'attenzione più seria su quello che potrebbe accadere quando domani, putacaso, le fiamme divampassero in Via Vittorio Emanuele, Piazza Venezia, Piazza Garibaldi, Corso Umberto, ecc., per non parlare che dei principali agglomerati. Sarebbe un disastro fulmineo e spaventevole. Perchè gli idranti sistemati in tre o quattro punti di Rapallo non sono sufficienti per trasportare l'acqua in ogni dove. Occorre quindi che il Municipio provveda a questi impianti e subito prima che si debba deprecare tanta trascuratezza. Questo richiedono con noi i cittadini. Ma noi sappiamo che il Municipio di idranti ne possiede belli e pronti esattamente ventiquattro, che attendono da mesi e mesi di essere collocati, sappiamo di ordini approvati e non eseguiti da chi di competenza, sappiamo che Municipio, Commissari, Giunta, Consigli Municipali ànno ripetutamente approvato che gli idranti venissero sistemati nei punti prescelti e sappiamo ancora — questo anzi lo constatano tutti — che di idranti vi sono solamente quei tre o quattro e già un tantino fuori uso.

Sarebbe bene perciò che la G. C. rivedendo le sue deliberazioni non eseguite per quanto promulgate, imponesse all'Acquedotto Cuneo — fissando un breve termine di tempo — l'impianto immediato di queste bocche d'acqua necessarie a salvaguardare la città. Si parla di pompieri, di autopompe, ecc. Si, tutte cose belle, utili e.... costose, e inservibili al momento buono, inattuabili per una piccola città. Pompieri? Ma che il Municipio debba addossarsi un'altra spesa improduttiva? Autopompa? Se mai un'auto inaffiatrice con apposito attacco per incendio, come ne esistono di ottima fabbricazione. Questa si, magari subito, che col suo doppio uso giustificherà l'acquisto e compenserà la spesa con l'uso quotidiano nell'estate. Ma i migliori sono gli idranti — sempre a portata di mano e difficilmente guasti — collocati ad ogni quadrivio di strade con cinquecento o mille metri di tubi a disposizione del Municipio e di pronto collocamento. Questo ci vuole! Senza dover ricorrere ai pompieri di Genova che con tutta la loro buonissima volontà, considerati i passaggi a livello quasi sempre chiusi e le strade pessime, possono arrivare quando l'incendio ha compiuto la sua opera distruggitrice.

Abbiamo già scritto tante volte su questo argomento ma si fanno sempre orecchie da mercanti. Ci auguriamo la intenda una buona volta l'Acquedotto Cuneo, ed il Municipio col fare adempiere scrupolosamente i suoi ordini. La salvezza della città, della vita e degli averi dei cittadini lo richiedono. Ben si sa, che il senno del poi non giova.

U. P. R.

"Venezia in grigio verde,,

Il maltempo, l'influenza ed altre riunioni della serata non lasciavano sperare di aver molto pubblico alla seconda conferenza. Invece la sala, che era stata convenientemente riscaldata per l'occasione, si è gradatamente riempita in modo superiore alle aspettative; per cui sian lodi a quelle gentili signore, a quei giovani studenti ed a quei cittadini che, superando le insidie della bufera invernale, rinunciarono al tepore casalingo od agli svaghi abituali per far corona all'oratore che tanto si è prodigato per il bene della nostra Istituzione. Le Autorità cittadine erano rappresentate dagli Assessori sig. cav. Solari e sig. Massoni, e tra i giovani brillava anche un nucleo di gagliardi avanguardisti.

Crediamo di non errare dicendo che l'attesa non è andata delusa, poichè anche questa volta si trascorse un'ora di intimo compiacimento nell'ascoltare dalla simpatica parola dell'ottimo prof. Ferrando una breve rassegna delle mirabili bellezze veneziane. Non pesanti riassunti di Storia od astruse critiche di Arte, ma visione di tutti i migliori gioielli del tesoro veneziano nella loro veste di guerra a testimoniare le ansie vissute e le providenze apprestate. E tale rassegna il prof. Ferrando largì al pubblico nella sua solita forma semplice e dolce che parla al cuore ed alla mente come in cordiale conversazione di amici, integrandola con numerose, ed interessanti, ed istruttive proiezioni, di cui talune a colori di effetto magnifico, e piacevolissime tutte, sia per chi già conosceva e rivedeva, sia per chi per la prima volta ammirava. Ancora una volta quindi vada al carissimo prof. Ferrando il ringraziamento più profondo e più cordiale degli amici vecchi e nuovi, nell'attesa di presto rivederlo.

E poichè accenniamo al buon debutto che fece la macchina da proiezioni generosamente donata dal Socio benemerito sig. Niccolò Piaggio di Zoagli, ci piace ricordare anche le benemerenze del Fotografo sig. Diotallevi che con tanto disinteresse si occupò per procurarci la macchina stessa, e dell'ottimo Elettricista sig. Cardinali che con passione ed intelligenza preparò tutto l'occorrente ed assolse con maestria il suo compito nuovo.

Ora la Direzione rivolgerà le sue cure ad altri argomenti e ad altri oratori per le prossime conferenze. Ai Soci ed alla Cittadinanza, cooperare col loro crescente appoggio e concorso, per chi desidera ed apprezza la continuazione. I Soci vecchi e nuovi, all'atto del pagamento della quota, riceveranno la Tessera per l'annata in corso, la quale darà diritto all'ingresso gratuito anche a tutte le manifestazioni della Università Popolare Genovese. Si rinnova pertanto invito ai signori Soci perchè provvedano al pagamento della quota presso la Direzione del *Mare*. Soci Ordinari L. 5 annue. Soci Benemeriti L. 10.

Per una "Croce,, monumentale

sul Colle di Spotà a Santa Maria

Mentre la sottoscrizione elenca altri nomi di generosi offerenti, un particolare risalto merita l'atto con amorevole fratellanza compiuto dal Comitato pro Croce, come appare dalla lettera che segue. La cooperazione nobilissima del Comitato ad altra opera egualmente santa e geniale vogliamo sperare invoglierà i tardi a rispondere presente per la Croce e ad inviare quella loro offerta che varrà ad affrettare l'inizio dei lavori.

Ecco intanto la lettera:

Genova, 22 Febbraio 1927.

« Caro *Il Mare,*

« La Croce Monumentale di S. Maria, che tu tanto nobilmente favorisci, e la « Campana dei Caduti » di S. Ambrogio, che ti accingi con pari ardore a propugnare, sono due opere gemelle, meritevoli entrambe del tuo patrocinio e dell'aiuto di quanti sono a Rapallo solleciti dell'onore e della grandezza sua.

« Sono queste opere che la patria nobilitano e che, più d'ogni altra, l'inalzano agli occhi del mondo. Ma quello che dovrà specialmente uscire da queste opere sante, sarà lo spirito patriottico che domina oggi la vita italiana. Ritempriamoci noi dunque a questo nuovissimo spirito e mostriamo all'Europa — in questi giorni tanto degnamente rappresentata a Rapallo — che l'Italia è capace di tutte le più grandi cose e che Essa riserva nel mondo magnifiche sorprese.

« Alla « Campana di S. Ambrogio » che, come le Campane Fiorentine del Capponi, suonerà a ricordo ed a monito, giunga il plauso e l'augurale, fraterno saluto della « Croce di S. Maria », plauso e saluto cui il Comitato si permette unire l'offerta di Lire Cento.

« E a te, o buon *Mare*, pronto instancabile paladino di ogni idea nobile e generosa, torni gradito il grazie e il saluto del tuo obbligatissimo

Comitato della Croce Monumentale.

Abbiamo rimessa l'offerta al Prevosto di S. Ambrogio segretario di quel comitato pro campana, che sentitamente ringrazia e bene augura a sua volta per l'iniziativa sanmariese.

*

Seguito sottoscrizione pro Croce:

Totale precedente L.	9864.80
Cooperativa Assicurazioni Bestiame S. Maria del Campo	22.
S.I.R. Gas Rapallo - S. Margherita	50.
Bertollo Antonio	10.
Famiglia Pendola, in memoria del carissimo Amedeo Stefano	50.
Schiappacasse Emanuele di Santa Maria del Campo	5.
Totale L.	10.001.80

Il gran Ballo "pro Milizia,,

Stasera nei Saloni del Casino, gentilmente concessi dal signor Della Casa, si svolgerà il Gran Ballo per dotare il Manipolo "Tigullio,, della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, di mezzi sportivi.

Siamo certi che all'attesa degli organizzatori non mancherà il concorso delle dame e dei cavalieri.

Si annunzia l'intervento da Genova di alti ufficiali della Milizia, e di notabilità del Partito Fascista.

Piazza De Pinedo?

La gesta eroica dell'intrepido nuovo italiano: De Pinedo, porta oggi per il mondo, invitto e invincibile, il nome d'Italia. Gloria eterna dunque a questo suo Figlio.

E come Genova in un subitaneo impeto di ammirazione immensa ha intitolata una sua Via al nome dell'Intrepido, così crediamo che Rapallo potrebbe - seconda città ligure - dedicare al nome di De Pinedo la nuova Piazza dietro la Chiesa, che ancora oggi attende un nome.

Tesseramento alla Combattenti

Gli iscritti alla locale Sezione della Associazione Nazionale Combattenti sono avvertiti che si sta compiendo il tesseramento per l'anno in corso. Appena ultimato si terrà un'ordinaria assemblea per la solenne consegna delle tessere. Se ne darà avviso con pubblico manifesto.

Il veglione di gala al "Moderne,,

Per la sera del primo marzo — martedì, giorno di Carnovale — il signor Casini aprirà i magnifici saloni del suo Albergo alla folla desiderosa di abbandonarsi alla voluttà di dio Tersicore e folleggiare tutta una intera notte.

Ricco cotillons, sorprese geniali, addobbo fantastico della sala ed altrettante cose belle prepara il sig. Casini. Il prevedere quindi una pienonissima non è esagerare. E poi il buffet del Moderne è così sempre ben fornito e fa così tanto gola ed offre cose così gustose che proprio è anche questa, per la festa del Moderne, altra attrattiva per assicurare la più brillante riuscita.

Ballo famigliare al "Tea-room,, Montini

Sabato scorso nell'elegante locale dell'amico Montini si è svolta l'attesa festa famigliare con ottima riuscita. Le danze incominciate alle nove si protrassero sino all'alba fra l'animazione generale e nella più schietta allegria. L'orchestra, diretta dall'ottimo maestro Giardini, specializzato in ballabili di ultimo stile, rallegrò la serata, mietendo larghi applausi. Fra l'elegantissimo stuolo di signore abbiamo notato: sig.ra Chiola, elegantissima nella sua *toilette* in *lamée* d'argento frangiato; sig.ra Fatty in *crèpe de Chine* nero, sig.ra Canai in *crèpe de Chine* con frangie, sig.ra Pirelli in *crèpe georgette* rossa, N. D. Muggiani e signorina Prati e un'infinità d'altre leggiadre signore e signorine in ricchissime *toilettes* che con sincero rincrescimento non siamo riusciti a... trattenere sul nostro carnet.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata nel 1870

Capitale Sociale interamente versato L. 25.000.000 - Riserve L. 7.250.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in Chiavari, Via Vecchie Mura 7

Sede in Genova: Via Garibaldi 4 - Agenzia di Città: Via Carlo Felice 2

Agenzie: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — GATTORNA DI MOCONESI — LAVAGNA — LEVANTO — MONEGLIA — MONLEONE DI CICAGNA — NERVI — RAPALLO — RECCO — S. MARGHERITA LIGURE — SESTRI LEVANTE — SORI — VARESE LIGURE — ZOAGLI.

Recapiti: CARASCO — USCIO.

Camera di Commercio e Industria di Genova N. 12156

Il Consiglio d'Amministrazione di questo Banco in sua seduta del 17 Febbraio 1927, deliberava di convocare l'Assemblea Generale ordinaria degli azionisti pel giorno 20 Marzo 1927, ad ore 10, nella Sede Sociale in Chiavari, Via Vecchie Mura n. 7, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

a) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
b) Relazione dei Sindaci;
c) Esame ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31 Dicembre 1926 e relativa erogazione degli utili conseguiti;
d) Nomina di cinque Amministratori, in sostituzione di altrettanti scaduti per anzianità e rieleggibili;
e) Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti, e determinazione dell'emolumento per i primi.

A norma dell'art. 8 dello Statuto Sociale, hanno diritto ad intervenire all'Assemblea:

1. — I Titolari di certificati nominativi di Azioni intestati a loro favore, almeno tre mesi prima del giorno fissato per l'Assemblea.

2. — Coloro che avranno fatto il deposito delle azioni al portatore nelle Casse Sociali, cinque giorni interi prima di quello fissato per l'Assemblea.

Qualora la prima convocazione andasse deserta per difetto di numero, avrà luogo di pieno diritto la seconda convocazione nel giorno successivo, 21 Marzo 1927, alla stessa ora e nel medesimo locale ove fu indetta la prima.

Chiavari, 18 Febbraio 1927.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DIRETTORE
N. G. DALLORSO

www.internetculturale.it

In merito all' organizzazione degli Artigiani

Come in tutta Italia, anche nel Golfo Tigullio si stà provvedendo all'organizzazione delle varie Comunità Artigiane, ed un incaricato del Fiduciario Zonale è in giro per adempiere alla bisogna. Crediamo opportuno ripetere in proposito, che non si tratta di una adesione facoltativa che l'artigiano può dare o negare, ma che si tratta invece di una disposizione di legge — Legge 5 dicembre 1926 — che tutti devono osservare. Per volere dell'attuale Governo Nazionale tutte le forze produttive della Nazione devono venire inquadrate; gli operai nei Sindacati operai, gli industriali nella Federazione industriale, i commercianti nella Federazione del Commercio, gli artigiani nella Federazione delle Comunità Artigiane. Tentare di sottrarsi al dovere di organizzarsi è inoltre, più che l'inosservanza di una legge, la prova di scarso sentimento di civismo e patriottismo; la vita è diventata, con il progresso, tanto complessa che gli interessi dell'individuo devono per forza sottostare agli interessi dei più, e l'unico mezzo per poter stabilire quali siano veramente gli interessi dei più è l'organizzazione.

Siamo persuasi che gli artigiani del Golfo Tigullio, ben comprendendo la elementare fondatezza di tale asserzione daranno la loro convinta ed entusiastica adesione rendendo così possibile la rapida costituzione delle varie Comunità, costituzione che permetterà di risolvere con equa saggezza i vari problemi sindacali ed economici di ogni categoria.

* * *

Intanto, lunedì 28 corr. si costituirà la Comunità dei Barbieri e Parrucchieri; la riunione si effettuerà nell'Aula Consigliare del Municipio di Rapallo, dalle 16 alle 17 per i padroni di bottega e dalle 17 alle 18 per i lavoranti ed apprendisti.

Deroga al riposo festivo

Il Sindaco rende noto che su proposta del Comune, l'ill.mo signor Prefetto di Genova, con suo Decreto in data 19 dicembre 1927 - Anno V - n. 4772, ha concesso una deroga temporanea alle vigenti disposizioni di legge pel riposo festivo per le domeniche 20 - 27 febbraio e 5 marzo p. v., ai negozi che esercitano la vendita e rivendita di articoli di giuoco per carnevale e cioè: maschere, costumi, coriandoli, stelle filanti, ecc.

Tigullio e il "Mare,,

Son nomi che bisogna intendere chiaramente. E chiaramente si farà intendere, anche a chi non ne vorrà sapere, una lirica che apparirà nel Numero Unico per la *Campana dei Caduti* che sarà offerto da gentilissime Signorine Domenica prossima 6 Marzo.

E altre spiegazioni saranno date circa i migliori negozi rapallesi, nelle pagine della «reclame» lirica, la novità delle novità.

Corso Premarinaro

Segnaliamo ancora una volta l'utilità pratica di questo corso che favorisce i giovani concittadini iscritti alla Leva di Mare.

Alla Spezia è pronta la torpediniera che verrà nelle nostre acque per dare inizio al corso, non appena gli iscritti raggiungeranno un discreto numero.

Gli interessati perciò si facciano premura di iscriversi presentandosi in Comune all' Ufficio Anagrafe.

Ufficiale adetto al corso è il camerata Giovanni Merello Comandante della Milizia.

Corso Premilitare

Continua settimanalmente lo svolgersi delle istruzioni pratiche e teoriche agli iscritti al Corso Premilitare.

Preposto all' istruzione pratica è il camerata Canacci, comandante degli Avanguardisti, che nel suo arduo compito di educatore militare sa mettere saggiamente tutta la sua abilità e il suo entusiasmo.

Domani, alle ore 9, i premilitari devono trovarsi nella Sala Consigliare per la prima istruzione di ginnastica che sarà impartita dall'esimio prof. Saccheri Giobatta delle civiche scuole complementari.

Le quarant'ore

Giovedì 24 ebbero inizio nella nostra Basilica le solenni quarant'ore che si chiuderanno in serata di oggi. Ne è predicatore il valentissimo Canonico don Vincenzo Paoli di Massa Carrara, la cui fama di oratore sacra è nota ai rapallesi.

Domani domenica 27, avrà inizio il sacro triduo di ringraziamento a N. S. di Montallegro, predicato dal Canonico Felice Coppello della Cattedrale di Chiavari, oratore pure eccellente che fu in guerra valoroso cappellano militare.

Il popolo rapallese, non dimentico della sua fede religiosa, come già nei giorni delle quarant'ore accorrerà numeroso anche a questa solenne funzione religiosa.

La pioggia

Dobbiamo registrare in cronaca anche la pioggia noiosa e insistente.

Eccoci nuovamente in pieno inverno! E si era già abituati alla primavera. Ma anche la pioggia si stancherà presto, perchè davvero non è stata bene accolta.

La folla del forestieri e dei concittadini aspetta la riapertura dei concerti all' aperto che la pioggia ha fatto sospendere. Speriamo in un Carnovale di sole.

Nozze

Sono state celebrate le auspicate nozze fra l'amico Angelo Canessa — fratello ai noti calciatori ruentini — con la vezzosa signorina Margherita Olivari.

Agli sposi giungano fervidi auguri di felicità.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA, 26 Febbraio. — Prezzi uffi-ciali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 89,60 - su Londra 110,75 - su New York 22,85 - su Svizzera 439,— - su Spagna 388,— - su Belgio 317 %.

I Concerti Orchestrali

Ecco i programmi per i concerti orchestrali di domani e martedì prossimo che, come al solito, si svolgono nel chiosco alla strada a mare, sotto la valente direzione del m.o Sansoni.

Domenica 27, dalle 10.30 alle 12:

1) *Festival*, marcia, Sadun — 2) *Orfeo all'Inferno*, sinfonia, Offenbach — 3) *Faust*, fantasia, Gounod — 4) *Guglielmo Ratcliff*, sogno, Mascagni — 5) *Traviata*, fantasia, Verdi — 6) *Danze Ungheresi*, n. 5 e 6, Brahms.

Martedì 1 marzo, dalle 10.30 alle 12:

1) *L'Exprit Français*, marcia, Mezzacapo — 2) *Nabucco*, sinfonia, Verdi — 3) *Il Duchino*, fantasia, Lecocq — 4) *Blossom*, intermezzo, Fox — 5) *Lucia*, fantasia, Donizzetti — 6) *Mister Brown*, one-step, Sadun.

Conferenza Semeria

Mercoledì prossimo, 2 Marzo, ad ore 20,45, l'illustre barnabita, Padre Semeria, terrà nel salone del Pro Familia, gentilmente concesso, una attraentissima conferenza su: *A proposito di un capolavoro romantico. Un centenario che ritorna.*

L'ingresso è gratuito; sarà gradita un'offerta volontaria che andrà a totale benefizio degli Orfani di Guerra, l'opera che P. Semeria conduce con tanti sacrifizii.

Cronaca rosa

Un amore di bimba rosea e paffutella, è venuta ad allietare coi suoi sorrisi i coniugi cav. Luigi Franco Devoto e signora Isabella Tea.

Alla bimba, che oltre alla mamma e al babbo, ha portato tanta gioia ai nonni, son stati posti i graziosissimi nomi di Carmen Michela.

Auguri e felicitazioni vivissime.

*

Una nuova vita è venuta a rallegrare le gioie dei coniugi Emilia e avv. Luigi Boccoleri. Lisetta, rosea e paffuta, che già guarda con gli occhioni dolci, dolci, al mondo e la vita.

Auguri!

Filodrammatica

Giovedì sera abbiamo assistito alla recita data dalla sezione aspiranti del Circolo S. Filippo Neri a beneficio dei poveri della città. Venne rappresentato *L'orfanello della Svizzera*, dramma in costume in 3 atti, nel quale riscossero abbondanti e meritati applausi Sansoni Sergio, Trielli A., Brusa, Costanzo, Sanguineti G., Prati C., Moretti B., Olivieri, Sabino A. e Cecchini. Il piccolo Berutti B. fu insuperabile nel monologo *Il marito moderno*, mentre Sansoni si fece ancora una volta ammirare nella macchietta in musica *La recluta*. Complimenti ai promettenti artisti e agli organizzatori della benefica serata.

Benita Mussi Donati

Schiantata dal male tenace che non ebbe pietà di tanta ancor giovane vita, Benita Donati, moglie affettuosa dell'amico maestro sig. Mussi, è deceduta di questi passati giorni, lasciando nel vivissimo dolore l'amato consorte e fra il generale compianto dei cittadini che La conoscevano buona, dedita alla santità degli affetti della famiglia.

I funerali sono riusciti solenne testimonianza di cordoglio verso la Defunta e di conforto verso il povero marito, cui va in quest'ora dolorosa la nostra parola di conforto.

L' operetta al "Reale,,

Continuano sempre brillanti i successi della Compagnia d'Operette «*La Bomboniera*» diretta da A. Gianni.

La Stella del Varietà, Il Conte di Lussemburgo, Casta Susanna, Eva, furono applauditissime.

Stasera sabato la popolarissima *Bajadera*, domani domenica *La danza delle libellule*, tre atti di Lehar; attireranno senza dubbio al «Reale» il solito pubblico appassionato. Lunedì e martedì si replicherà, stante le generali richieste, *Il paese dei campanelli* e *Dama di Montmartre*.

Se gli artisti tutti meritano encomio attraverso le non comuni loro efficaci interpretazioni, una lode particolare merita anche l'orchestra affiatata come non mai ed ottimamente diretta dal maestro Giulio Nelli.

Domani domenica alle ore 15 matinèe con *Il paese dei campanelli* (accompagnamento a grande orchestra).

*

Martedì matinèe cinematografico con *Gli stregoni del mare.*

Mercoledì ripresa dei grandi spettacoli cinematografici. Maciste riapparirà sullo schermo nel superfilm *Gigante delle Dolomiti.*

Venerdì un grande film comico: *Carmen*, interpretazione originale di Charlot.

Imminente: *Notte nuziale* con Rodolfo Valentino.

Due colossi cinematografici

ha preparato al suo pubblico il «Pro Familia» per carnovale. Sabato e domenica la «Paramount» presenta il capolavoro storico *Armi ed Amori*, interpretato dalla spiritosissima attrice Marion Davies. E' una gentile storia d'amore che si svolge in mezzo agli intrighi della fastosa corte di Enrico VIII, Re di Gran Brettagna. Sullo sfondo di questo meraviglioso e classico film, in mezzo all'oro e al lusso della reggia, alle tapezzerie autentiche dei turriti castelli, manovrano masse imponenti. Ma alla fine, sotto le spade incrociate della cavalleria, fiorisce il rosso idillio della principessa Maria.

Lunedì e martedì verrà proiettato il film che segnerà il record della risata: *Il navigatore*, il capolavoro di Saltarello. Saltarello è senza sorriso, ma quando lavora non è possibile trattenere la risata più fresca e più convinta. Chi vorrà godersi due ore di assoluta e sana allegria non potrà tralasciare di vedere questo autentico capolavoro

E' annunciato imminente: *Romola*, il capolavoro storico della «Metro Goldwyn» in cui assistiamo all'episodio di Gerolamo Savonarola.

Farmacia di turno

Moderna in Piazza Cavour.

Cronaca Sportiva

Campionato Seconda Divisione

Partite di domenica 20 febbraio

Rapallo: Ruentes-Carrarese 2-1

La giornata di ricupero — salutando il risorgere del Ruentes — ha normalizzato la classifica; tutte le squadre sono in parità riguardo le partite disputate e da disputarsi. Questa dei «ricuperi» a tempo debito è una saggia riforma federale che merita lode perchè risana l'ambiente ed evita l'*equivoco* rinvio a fine girone di certe partite che si era osservato e lamentato — per ogni divisione — fino ad oggi.

Classifica Girone A

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Carrarese	11	6	3	2	26	18	15
Valenzana	11	6	1	4	25	19	13
Viareggio	11	4	5	2	20	16	13
Cornglianese	11	5	3	3	16	13	13
Rivarolo	11	5	2	4	24	17	12
Signa	11	4	2	5	19	21	10
Vado	11	4	2	5	15	19	10
RUENTES	11	4	2	5	18	20	10
Nicese	11	3	3	5	12	12	9
Genovese	11	1	3	7	7	30	5

Ruentes batte Carrara 2-1

Come tutte le grandi partite che si rispettano, anche il match con i forti avversari di Lunigiana è stato preceduto da una preparazione morale e reclamistica di ultimo stile, talchè la folla lievitata e solleticata da un mese di propaganda alla Barnum non è mancata davvero sul campo di giuoco che vogliamo sia un giorno intitolato ad uno sportivo eroe rapallese.

Battuto dall'avverso destino domenica scorsa, il Ruentes è sceso nell'arengo con delle idee ben precise su quel che gli rimaneva da fare, per non essere definitivamente eliminato dalla scena calcistica di II Divisione e vi è pienamente riuscito.

Diciamo pienamente, anche se coll'aumentare dei minuti le *chances* ruentine diminuivano, perchè in foot-ball quel che conta è terminare lasciando il campo con due punti in saccoccia. Ne convenite?

Presentiamo le squadre, prima di parlare della partita:

Ruentes - Oliva - Tadini, Casanova - Pagano, Gambarotta, Canessa II - Caraffa, Traversa, Co, Massazza, Civinini.

Carrarese - Pacini - Del Pioppo, Ricciarelli - Mazzei - Demi - Martinelli cap. Dazzi, Andrei, Pieve, Lengjel, Bardini.

Arbitro: Turbino, del Savona F. C.

Assistono pure due Commissari di campo: uno pel C.I.T.A. l'altro per la F.I.G.C.

Partire all'attacco ed impadronirsi della partita, instantaneamente al fischio d'inizio è quanto hanno accortamente fatto gli scacchi bianco-neri, mentre i carraresi travolti e sorpresi, si scompaginano e non sanno opporre la botta efficace. Tanto che già al 9' il Ruentes pone all'attivo un corner ed un goal (Traversa).

Fra gli azzurri soltanto Lengjel e Dazzi allargano il giuoco ed operando passaggi in profondità, riescono per la prima volta ad impegnare Oliva, al 19. E' però un fuoco di paglia; Ruentes non ama le accademie, agguanta l'avversario e lo rinserra nella sua ultima area. Carrara è costretto così al corner e si salva con questa scappatoia ripetutamente, per ben quattro volte. Vogliamo notare un bel rimando di Casanova al 37' sul limite del goal, di testa, mentre Oliva vagava in altri lidi. Si approssima l'*half-time* e per pretendere di tenere il campo con sicurezza è necessario un altro punto. Al 44' si sente che anche questo «matura» ed infatti Caraffa batte con precisione Pacini.

La ripresa, come molte delle «riprese» ruentine è incolore e ciò dà vigoria agli azzurri carraresi che, da consumati maestri, intravvedono la possibilità di capovolgere le sorti della giornata. E' un fatto acquisito che al 10 il Ruentes è imbrigliato a dovere e paga. Paga con un autogoal di Caraffa. Doniamo ai lunensi l'onore del giorno!

Il quintetto carrarese fila ora a dovere ed aspira con maggiore fiducia al successo; dobbiamo lealmente riconoscere che Dazzi, Lengjel e Bardini, in ordine di merito hanno tentato il tutto per tutto, ma si sono trovati dinnanzi a tre mediani incrollabili.

E così, tra qualche rara «fuga» ruentina ed il martellante attacco degli azzurri, giungiamo alla fine senza temuti mutamenti.

Affissiamo all' onore della cronaca, per il Ruentes, i terzini, specialmente Casanova, giuocatore intelligente e di rendimento costante, i tre *halves*, eppoi Traversa, Caraffa, Civinini. Massazza è a corto di lavoro ma sulla via di rimettersi. Oliva francamente ci ha lasciati perplessi. Cò ha bisogno di una guida severa. Nella partita odierna è stato confusionario ed ha danneggiato la squadra in parecchie occasioni decisive.

Fra gli azzurri indiscutibile la bellezza del giuoco di Ricciarelli, Demi e Lengjel. Gli altri hanno giocato in tono minore, forse soprafatti dall'inaspettata disinvoltura ruentina del primo tempo.

Vogliamo fare un piccolo rilievo: Il Ruentes non «tiene» tutti i 90 minuti, sia fisicamente che moralmente. E' ora di capire che, pur vincendo oggi, siamo alle strette. Coraggio ruentini e con un pò, anzi molta buona volontà, vediamo se siete capaci di rimanere in quella II Divisione che ai vostri Dirigenti è costata sacrifici e fatiche immani.

A proposito della partita Ruentes-Carrara

Il C. S. Ruentes ci prega di pubblicare:

«On.le Direzione del Giornale Il Mare Città.

«Le volgari menzogne apparse su quel libello di giornale che si intitola *Sport Apuano* e si stampa a Carrara, condannano già di per sè chi le ha scritte. Vogliamo sperare sieno esse emanazione personale di un individuo piuttosto scalmanato che della U. S. Carrarese; per quanto questa Società appaia moralmente anch'essa impegnata nella deprecata pubblicazione.

«Chi Domenica scorsa ha assistito sul Campo sportivo del Ruentes alla partita Ruentes - Carrara sa cosa è successo. Al logico, logicissimo incitamento del pubblico Rapallese per i suoi beniamini, incitamento mantenuto nella più chiara educazione, è successo, alla fine della partita, quando già il pubblico sfollava, l'incidentino di un imberbe ragazzetto che appellando il carrarese Demi, o meglio schernendo il carrarese Demi per la sconfitta subita ne aveva per risposta un manrovescio. Il piccolo imberbe giovanetto, alto poco meno della metà del Demi, rispondeva con un pugno. Il Demi, si buttava a terra, imprecando ed inscenando una ridicolissima farsa che disgustava parte degli stessi carraresi. Tutto è qui.

«Questi i fatti successi, e tragicamente narrati sul laido foglio. Della verità di quanto sopra ci appelliamo alle Autorità Comunali e di P. S. ad amici e avversari, spettatori della partita.

«Tutto il resto, tutto quanto scritto sul giornale di Carrara, può interessare la bassa viltà dell'animo che concepì tanto aborto, non le persone in buona fede. E proprio i Commissari presenti in campo, stendendo la loro relazione, potranno dire qual'è la genuina verità.

«Attendiamo quindi con tutta serenità l'esito del reclamo Carrarese, fidenti nel buon senso dell'Autorità Sportive.

«Con vive grazie per la pubblicazione e cordiali saluti.

p. C. S. Ruentes il Presidente
Felugo Giovanni».

F. I. G. C.

Direttorio Divisioni Inferiori Nord

Estratto comun. uff. N. 26 del 23 u. s.

Omologazioni. — Non si omologa la partita «Ruentes-Carrarese» per interposto reclamo della Carrarese.

Punizioni. — Si squalifica per due domeniche effettive di campionato il giuocatore Massazza Gino (Ruentes) perchè colpiva con un calcio un giuocatore avversario.

Calci d'angolo...

Ruentes-Carrara: folla d'ogni provenienza accorre al great-event odierno; vinceranno gli «scacchi»?

Le Autorità federali hanno spiegato l'apparato delle grandi occasioni. L'arbitro è assistito — o vigilato? — da due Commissari di campo. Effetto degli ammonimenti del vecchio «Mercantile»?

Lengjel: gagliardetto degli azzurri dell'alpe Lunense e spino dorsale del team Apuano. Ma oggi «non si passa», mio bel ungherese. Reminiscenze d'altri tempi e di altre battaglie...

Oggi è la beneficiata dei corners: dieci. Cinque per Oliva, altrettanti a Pacini, un goalkeeper in veste di fantino.

Filano i forwards ruentini, baldanzosi, all'attacco. Halves e backs saranno però gli artefici della vittoria. Lo dicono tutti!

A proposito di prima linea, anche «Fran» se vuole e se tiene all'appellativo di «asso» ruentino (che onore!) lo vogliamo vedere nudo... no ci sbagliamo, lo vogliamo vedere «asso» autentico (... e all'ala n. d. r.).

Il match sta consumandosi nei suoi 90' ai Carraresi viene lasciata mezz'ora di giuoco in libertà per riprendere la vittoria che, ormai, è di pretta «marca» rapallese, come direbbe il pirotecnico «ghiro», e, quasi quasi, ci abboccherebbero! Poco che la duri...

Il Ruentes è però già salito in diligenza e se ne va, sornione, pei fatti suoi. Le jeu est fait, signori.

Stop. Termina in duello e siamo all'ultimo «numero» del repertorio. Il Ruentes, per cinque lire d'ingresso, offre spettacolo completo.

Il topo ed il leone, Sansone e Dalila, il Ruentes e lo Sparta, io e Dempsey, un bimbo rapallese, povero diavolo, uno schiaffetto ed un poderoso atleta carrarese a terra, dolorante. Caspita! Che forza in questa nascente gioventù rapallese! E quando sarete «grandi» che succederà? Conquisterete il mondo e tutte le pelouses...?

Accidenti! Pagare uno scudo per vedere poi vincere la Ruentes, mi dice un arrabbiatissimo «tigullino» che non mi conosce! (Io sono più tifoso di lui!) Sono campanilista? No, faccio della cronaca fedele.

«Andrin», abbiamo vinto! vogliamo prendere un «taxi» e fare una gita. A spese nostre, intendiamoci bene..

Ma ora verrà il bello! Però facciamoci coraggio e, nell'ibrido connubio del bianco e del nero, in «hoc signo vinces».

Agrifoglio in maglia a scacchi, forse anche altri... Che succede?

Cini: Garbarino ci farà vincere domenica a Vado?

Garbarino, ci farai vincere?... HP.

Le partite di domani

Vado: Vado-Ruentes
Carrara: Carrarese-Signa
Valenza: Valenzana-Nicese
Sampierdarena: Genovese-Rivarolese
Cornigliano: Cornglianese-Viareggio

Ruentes a Vado dovrebbe dimostrare che il suo di domenica non fu un fuoco di paglia. Potrebbe quindi strappare un risultato pari.; anche se la carta e la fatta conoscenza concedano al *Vado* le preferenze.

Vittorie del Carrara e del Valenzana. Più incerti i risultati di Cornigliano e Sampierdarena.

Campionato III Divisione
Girone B

Partite di domenica 20 febbraio

Rapallo: Juventus-Tigullio 2-0 (forfait)
Chiavari: Entella-Riva 2-2
Spezia: Terni-Pegazzano 2-1

Col dichiarato forfait la Tigullio s'è tolta definitivamente dalla lotta. La demoralizzazione ha vinto sullo sport! L'Entella s'è lasciata soffiare dai rivani, inesauribili di fiato. E' questa l'autentica sorpresa della giornata. E si consideri che i neri chiavaresi erano già in vantaggio di due punti. Colpa della partita presa forse troppo alla leggera? Il Terni decisamente punta al traguardo finale. E' significativa la sua vittoria sugli scacchi spezzini.

La classifica

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Sestri L.	7	5	1	1	20	10	11
Terni	8	5	1	2	19	13	11
Juventus	8	4	1	3	16	11	9
Pegazzano	8	4	1	3	15	11	9
Entella	8	3	2	3	12	11	8
Riva	8	2	1	5	11	29	5
Tigullio	7	-	1	6	8	12	1

Lezioni di canto e pianoforte

La prof.ssa A. GRASSO imparte lezioni di Canto e Pianoforte il Mercoledì e il Sabato di ogni settimana nell'Istituto R. R. Suore Benedettine in .. ..

Corso Umberto, 17

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S.Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19 —	14,30	19
15	19.30	15	20

UN MESE DI LIQUIDAZIONE

Si avverte il pubblico che dal 15 marzo p. v. fino a Pasqua nel negozio di calzature di SBRACCI NANDO sito in RAPALLO, Via Magenta (rimpetto all'oratorio dei Neri) verranno poste in vendita una gran quantità di SCARPE da uomo, donna e ragazzi nei seguenti prezzi specialissimi: ... ...

1. serie da UOMO da L. 35 a L. 50
2. serie da UOMO da L. 60 a L. 80
1. serie da DONNA da L. 10 a L. 25
2. serie da DONNA da L. 35 a L. 65

Per ragazzi prezzi convenientissimi a convenirsi

AGMA - *direttore responsabile*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA

L'ERNIA

Un beneficato di Quinto al Mare

«A mezzo del «MARE» esprimo la mia pubblica gratitudine all'ortopedico Zecchi per essere riuscito, col suo speciale apparecchio, ad accordarmi prima un immediato sollievo, dopo, in poco tempo, la perfetta immobilizzazione delle mie grosse ernie scrotali, tanto che ora posso tranquillamente e senza disturbi di sorta dedicarmi ai miei lavori.

VANNI GIOVANNI - Via Colombo, Quinto al Mare (Genova)

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi 28 piano 1.° aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno presentarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 9 MARZO 1927
ALBERGO NEGRINO

Il M.o Gerolamo Mussi e la famiglia Roberto Donati, ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero prendere parte all'accompagnamento funebre della loro amata

Benita

Ringraziano in particolare modo il Corpo Musicale di Sori, che mandò una numerosa rappresentanza con corona le rappresentanze dell'Istituto Derelitti di Genova e della Banda di Borzonasca e in particolare gli abitanti di S. Ambrogio che presenziarono numerosi.

Guerra al caro vita

potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)

Biancheria, Calzature, Maglieria
... Telerie, Tessuti, Valigeria

Cinema 'Reale,-Rapallo

Recite Straordinarie
della Primaria "Compagnia di Operette,,
"Bomboniera,, diretta da A. GIANNI

Stasera:

Baiadera

Operetta in 3 atti di F. Lehar

Domani: Ore 15

Paese dei Campanelli

Ore 21 Ore 21

Danza delle libellule

Operetta in 3 atti di F. Lehar

Lunedì:

Dama di Montmartre

A richiesta generale

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Difendetevi dalle morsicature d'insetti

Le morsicature e punture d'insetti sono pericolose. Applicare l'Unguento Foster per lenire l'irrazione ed evitare il rischio di avvelenamento settico. Esso è anche un preventivo. Nessun insetto toccherà la pelle su cui è applicato l'Unguento. Ovunque L. 7, sei scatole L. 40. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Appartamento
vuoto centrale 5 vani affittasi subito. Rivolg. Agenzia "Tigullio,, - Rapallo.

Oggi, non domani
provvedetevi dell'ottima
COTOGNATA DI LECCE
È nel vostro preciso interesse!!
Panificio R. Macchiavello
RAPALLO - Corso Vittorio Eman.

Malattie reumatiche o del ricambio (artrite, gotta, ecc.) | **Sciatica** ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Nei vostri acquisti...
siate sempre diretti ai
MAGAZZINI F.LLI ROVEGNO
Via Venezia, 3 - RAPALLO

OVE NON SI FANNO MAI
vendite per rèclame o illusori ribassi (soli pretesti per sorprendere il pubblico) :: Dai FRATELLI ROVEGNO si praticano costantemente i prezzi più bassi della giornata

Assortimento: Seterie, Drapperie e Lanerie, Cotonerie e Tele Lino per Biancheria e per Ricamo, Coperte Lana, Trapunte, Pleids, Coperte di Seta e di Cotone, Tovagliato in qualunque qualità e misura, Servizi da tavola, Tappeti di ogni genere, Lana per materassi, Crine vegetale, Kapok :: ::

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

FUMISTI S. A. F. I. S. "LA SICURA,,
Corso Umberto I - RAPALLO - Telefono n. 72
Impianti completi per riscaldamento a termosifone - Idraulici - Camere da bagno - Costruzioni di cucine economiche e stufe - Riscaldamento in genere. Materiali refrattari :: :: :: Si garantisce la massima puntualità nei lavori
SALDATURA AUTOGENA

I LIBRI

"Relitti,, di Alèscap

«Questo libro non è fatto per tutti» dice la dedica. Ed è vero. C'è nel libro della filosofia e della poesia a piccole dosi, racchiuse in brevi frasi. C'è soprattutto del cuore. Ma non tutti potrebbero comprendere la passione con cui l'opera è stata compiuta. La sua vita non è di un giorno: ha traccie definite in tutta un'esistenza. Il pensiero è sgorgato a gocce a gocce, in una lunga giornata che ha per l'alba la fanciullezza e per tramonto la maturità. L'autore ha raccolto i residui della sua tormentata passione, filosoficamente e poeticamente, giorno per giorno, e il libro s'è formato così, sincero e puro, d'una schiettezza d'anima e di dolore veramente umani. Si potrà chiamare l'autore filosofo o poeta, come si vuole. Certo egli è un solitario. Ma le menti elette amano la solitudine. Anche il libro resterà in solitudine e pochi lo comprenderanno. E' così il destino di tanti esseri di sentimento, e delle cose veramente belle.

Relitti - Rapallo, presso l'autore Alessio Capurro (Alèscap) - 1927.

La vendita della moglie all'asta

Come è noto, in Inghilterra, le leggi antiche e non più rispondenti ai tempi mutati cadono bensì in disuso, ma non vengono mai abrogate, rimanendo così sempre vive, di guisa che se ad un eccentrico qualunque sorge l'estro di esumarne qualcuna, è in pieno diritto di farlo.

Tipico è il caso avvenuto solo un po' meno di un secolo fa — ci narra Americo Scarfatti in quella piacevolissima raccolta.... *Et ab hic et ab hoc* della quale esce ora il VII volume (1) — a Carlisle, dove un tale Thomson condusse la moglie al mercato con una corda intorno al collo e fattala sedere su di una sedia molto alta, così arringò la folla numerosa:

«Mi permetto di richiamare la vostra attenzione su questa donna, mia legittima consorte, Mary Tomson nata Williamson, che io ho deciso di vendere al miglior offerente, desiderando entrambi di separarci per sempre. Essa è stata per me un perfido serpente. L'avevo presa per il bene della mia casa e per consolazione della mia vita; ma ne fu invece il tormento ed il flagello! Signori, vi parlo dal fondo del mio cuore, augurando che il Cielo vi liberi da tutte le donne cattive! Ed ora che da galantuomo vi ho detto le cattive qualità della mia mercanzia, mi corre l'obbligo di esporvi altre sue qualità che a molti potranno sembrare pregi eccellenti. Questa donna sa leggere bene un romanzo; sa mungere benissimo le vacche; sa ridere e piangere con la massima facilità. Sa molto bene rimproverare le serve ed anche, all'occorrenza, schiaffeggiarle; sa cantare con bel garbo le più belle canzoni; sa stirare magnificamente i suoi colletti e le sue cuffie. Non sa fare nè rhum, nè il gin, nè il whisky, ma ne beve di frequente, cosicchè è diventata assai buon giudice delle loro qualità. Io ve la offro con tutte le sue perfezioni e con tutti i suoi difetti per la tenue somma di 50 scellini».

Aperta così l'asta pubblica, incredibile ma vero, quella donna, a quanto sembra ben poco raccomandabile, trovò vari aspiranti a contendersela a suon di ghinee, finchè rimase aggiudicata a un certo Enric Mears che offrì cinque sterline e un cane di Terranuova! Dopo di che il Thomson, tolta tranquillamente la corda dal collo della moglie e messala al collo del cane, volse il passo per tornarsene alla propria casa.

(1) Americo Scarlatti - ....*Et ab hic et ab hoc*, vol VII - Curiosità del commercio e della vita — Torino, UTET, L. 10.

Il sorriso!

È facile sorridere; lo sai,
tu che ridi con grazia per nonnulla
e ti par d'esser bella. Ma, o fanciulla,
tu così sempre non sorriderai.

Il sorriso che t'esce da la bocca
e fa brillare gli occhi è un'apparenza
di gioia, da la rapida movenza;
ma quel sorriso il tuo cuore non tocca.

Altro è il sorriso che viene dal cuore
che trepida negli occhi e fa tremare
il labbro, fa da l'anima cantare
il più gentile palpito d'amore.

Oh! quel sorriso quando ti verrà
dal cuor ne gli occhi, sappilo, tu allora
ti sentirai sbocciata in un'aurora
di sogni nuovi e di felicità.

E tu vinta dal fascino del canto
d'amore, data tutta a la dolcezza,
non solo al riso cercherai l'ebbrezza
ma troverai dolcissimo anche il pianto.

Carlo Macchiavello.

Nuovi arruolamenti per l'Aeronautica

L'Aeronautica — questa nuovissima gloriosa forza armata d'Italia — apre ancora le sue file ai giovani volenterosi.

Con recentissimo provvedimento è stato infatti pubblicato un bando di concorso per l'arruolamento volontario di 200 allievi sergenti della categoria di governo nel ruolo specializzato dell'Arma Aeronautica, categoria che comprende il personale addetto ai servizi generali degli Aeroporti, ai servizi di sorveglianza disciplinari, ai servizi negli uffici, vettovagliamento, casermaggio.

Possono partecipare a detto concorso i militari già in servizio presso la R. Aeronautica appartenenti alla categoria di governo, i militari in congedo già appartenenti alla R. Aeronautica, al R. Esercito ed alla R. Marina nati negli anni dal 1902 al 1905 inclusi ed infine i giovani appartenenti alle classi di leva 1908 e 1909.

All'atto dell'arruolamento gli aspiranti allievi sergenti debbono contrarre la ferma di sei anni. Dovranno frequentare poi un corso teorico-pratico della durata di sette mesi ultimato il quale verranno assegnati col grado di avieri scelti ai reparti d'impiego per un periodo di tirocinio, dopo di che riceveranno la nomina a sergente ed un assegno annuo iniziale di 3.500 lire.

Mediante successive rafferme i sottufficiali così reclutati possono proseguire la loro carriera fino al grado di capitano incluso e raggiungere un massimo stipendio ed indennità pari a lire 20.000 annue.

Il termine per la presentazione dei documenti al Ministero dell'Aeronautica scade il 1.o aprile 1927.

Per informazioni dettagliate e schiarimenti rivolgersi all'Istituto Nazionale di Propaganda Aeronautica - Via Francesco Crispi 10 - Roma.

Per i cacciatori

Per disposizione del R. D. L. 4 Maggio 1924 N. 754 art, 3 e D. M. 10 luglio 1926: *attualmente la caccia è chiusa* per le seguenti specie: passeracei (uccelletti d'ogni genere) starna, pernice rossa, fagiano di Monta, gallo Cedrone. lepre, capriolo, carroglio.

Attualmente la caccia è aperta: esclusivamente col fucile, per le seguenti specie: *a*) fino al 20 Febbraio per il merlo; *b*) fino al 20 Marzo per la beccaccia, tordo, tordo sappello, cesena, storno, allodola, colombaccio, colombella, corvi, cornacchia, nonchè per tutti gli uccelli di rapina notturni e diurni; *c*) fino al 20 Aprile per: palmipedi e trampolieri (escluso per la beccaccia) limitatamente ai laghi, agli specchi d'acqua, agli acquitrini, sulle rive, nelle valli, paludi e pianure.

Dopo il 31 Dicembre è inoltre consentita la caccia ovunque con reti a maglia larga; fino al 20 Marzo per i colombacci e gli storni; fino al 20 aprile delle valli, paludi e pianure per i trampolieri.

La legge fà assoluto divieto di lasciar vagare incustoditi per le campagne cani di qualsiasi razza.

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14 - 3 (Telefono 24-605)

Per l'arrivo del Principe di Piemonte

Genova, che come sempre è sensibile a tutte le manifestazioni patriottiche e sa ben dimostrare i sentimenti di devozione alla Casa Sabauda dai quali sono animati i cittadini, prepara festose accoglienze a S. A. R. il Principe Umberto. L'Augusto Principe viene nella nostra città per assistere alle gare internazionali di Yachting che si svolgono al Lido d'Albaro. Per questa occasione il R. Yacht Club ha indetto un pranzo ed un ricevimento a bordo del Piroscafo «Conte Biancamano».

Nei Sindacati Fascisti

Nei locali della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti convennero in assemblea i dirigenti le agenzie di collocamento, affari, investigazioni private e commerciali. Presiedeva il Sig. Ugazzi, che era validamente coadiuvato dall'egregio Cav. Giacomo Corsiglia e dal Sig. Ferlito. Gl'intervenuti ascoltarono con interesse la dotta esposizione sulla disciplina giuridica dei contratti collettivi del lavoro e sulle norme che regolano le associazioni sindacali inquadrate nelle Confederazioni dei Commercianti. Alla fine della seduta venne presentato il seguente ordine del giorno, che venne approvato all'unanimità, dopo di che le agenzie di affari e collocamento, vennero assegnate al 10.o gruppo della 2.a sottosezione, del Piccolo Commercio: i dirigenti agenzie di collocamento e di affari della Provincia di Genova riuniti in assemblea; udita la relazione del Presidente della 5.a Sezione e della 2.a sottosezione Piccolo Commercio; convinti della necessità di collaborazione intesa nel senso di coadiuvare affinchè gli scopi, che il creatore della legge organizzativa si è prefisso, raggiungano la immediata soluzione per il bene economico del Paese; considerato come dalla fusione di tutte le forze produttive possano sortire effetti benefici per la Nazione; mentre porge un saluto ai Dirigenti della organizzazione Provinciale; dà la sua incondizionata adesione al movimento iscrivendosi nella Federazione Fascista dei Commercianti, accettando integralmente le norme nello Statuto Confederale. D'ufficio venne nominato un direttorio di cinque membri che funzionerà, salvo approvazione della superiore gerarchia, per l'anno 1927. Le agenzie di affari, che non sono ancora iscritte, potranno inviare la loro adesione alla Federazione Fascista dei Commercianti (Vico Carmagnola 7-7) Genova.

Note carnevalesche

Anche quest'anno riuscì magnificamente, il 32.o Veglione organizzato dalla Società M. S. Cuochi e Camerieri al nostro Teatro Nazionale. Furono assegnati ricchi premi. Merita una sincera lode il Comitato organizzatore e la giuria.

Fiori d'arancio

L'amico nostro Sig. Mario Tenivelli giurò fede di sposo alla gentile Signorina Lina Dante. Numerosi doni e fiori furono offerti agli sposi. Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

Teatri e Concerti

Teatro Carlo Felice. — La brava soprano Toti Del Monte ottenne un successo clamoroso con l'interpretazione della «Lucia di Lammermoor». Anche gli altri artisti furono degni collaboratori della Del Monte e meritarono molti applausi.

Politeama Margherita. — Continuano con felicissimo esito le rappresentazioni della Compagnia Maresca.

Teatro Giardino d'Italia. — La Compagnia Piemontese di Riviste continua a ottenere grandi successi con le sue variate novità.

Teatro Andrea Doria. — Spettacoli di varietà sempre nuovi ed attraenti.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 19 al 25 febbraio 1927:

BAROMETRO	Altezza	Massima	776,3
		Minima	761
TERMOMETRO centig. ost a Nord	Temperatura	Massima	11
		Minima	3
Venti dominanti	Direzione	Nord-Ovest	
		Sud-Est	
Stato del cielo	Giorni sereni		1
	» variabili		1
	» nuvolosi		5
	» con pioggia		4
PLUVIOMETRO	Acqua caduta mm.		94

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente (Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28 (Viale al New Casino Hôtel)
TELEFONO 60

I viaggi in auto
in ferrovia, in areoplano e con altri mezzi rapidi di comunicazione provocano spesso nei soggetti sensibili disturbi da raffreddamento, causati dall'aria tagliente. Nei viaggi le
Compresse "Bayer" di ASPIRINA
non dovrebbero mai mancare, perchè liberano il corpo dai dolori.
Si richieda sempre la confezione originale riconoscibile per la fascia verde e la croce Bayer.

TUTTI SI SONO ORMAI CONVINTI
CHE ALLA **TESSILE LOMBARDA**
di RAPALLO - Via della Rosa
vengono praticati prezzi inferiori a tutti

OCCASIONI IN "TOVAGLIERIE,, - "TELA MEDIOEVALE,,
"SETALINE,, per costumi e fodere
Tele Cotone da Lire 2.95 in più | Madapolam da Lire 2.60 in più
Pelle Uovo da Lire 3.65 in più | Zephir . . . da Lire 2.75 in più
INGROSSO OCCASIONISSIME!! DETTAGLIO

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 7

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

III

LA BIMBA MORTA

— Aspetta — Carlo rispose. Vieni quì, siediti ancor quì, sulle mie ginocchia. Ti voglio cercar l'anima, voglio conoscerti. Non sei cattiva come vorresti apparire. Mi piaci così, ti amo.

Ella risedette ubbidiente sulle ginocchia.

— Contami — egli aggiunse così, colle tue guancie sulle mie guancie, e lascia che le tue mani si riscaldino nelle mie mani. Ma son già tanto calde; hai la febbre?

— Io ho sempre la febbre, la notte.

— Tu esageri, Elisabetta. Sei ancora una fanciulla; avrai tutt'al più vent'anni. Anch'io sono un fanciullo, potremo volerci bene e mi parrà di riveder rifiorir la mia lontana terra colle sue primavere in questa terra straniera. Potrò essere anch'io felice, con te. Ma statti quieta, lasciati accarezzare. Così! Sei buona, mi vuoi bene: ci ameremo tanto tanto. Ma tu dimmi, raccontami perchè hai sofferto tanto perchè non hai voluto far vivere la tua bimba?

Elisabetta strinse forte i pugni dentro le mani dell'amico, poi fece per svincolarsi. Carlo, più pronto, lasciatele libere le mani, la strinse a sè per la vita e prese a baciarla sulla bocca e sul collo, come folle.

— No, no! lasciami — ella sospirava.

— Non far così — egli supplicava.

Gli occhi le si eran riempiti di lagrime lucide e calde e Carlo se le beveva, con dolcezza, tutto preso di lei e del suo mistero.

— Lasciami! — gridò ancora la fanciulla.

Poi si acquetò d'un tratto e scoppiò in un singhiozzo disperato.

***

Quando si alzò non piangeva più, anzi pareva che non avesse neppure pianto. Le era ritornato negli occhi il sorriso.

— Ed ora? chiese.

— Possiamo domandare la stanza — rispose Carlo.

— Non voglio più — ella soggiunse.

Carlo restò sorpreso. Si sentiva ora tutto pieno di tenerezza per quella fanciulla che le sfuggiva.

Elisabetta si era già avviata ad uscire ed aveva spento la luce della sala. Per la porta aperta entrava la fioca luce del corridoio. Così nel buio egli sentì d'improvviso farsi avanti quella piccola bimba morta che non aveva conosciuta. Ebbe pietà per lei e quella fanciulla che si allontanava gli fece ribrezzo.

— Forse è meglio così — disse forte.

Elisabetta si voltò, come ferita.

— Cosa hai detto? — domandò.

— Che forse è meglio così.

— Come così?

Era rientrata nella sala e stava nel buio, colla porta rinchiusa.

— Non la senti più vicino a te la tua figliola? — domandò Carlo.

E siccome ella taceva, egli aggiunse.

— Io l'ho vista entrar qui, appena tu eri uscita poc'anzi. Pareva viva, e mi guardava fissamente. Io la sento presente: è quì con noi. Povera bimba morta, che cerca la sua mamma!

— Perchè parli così? — sussurrò appena Elisabetta. Mi vuoi tormentare, lo so: mi vuoi far piangere un'altra volta. Siete tutti eguali, voi uomini, e cattivi.

— Non son cattivo — replicò Carlo. Mi sento tanto strano stanotte. Non dovevi dirmelo che hai avuta una bambina e l'hai lasciata morire. Non son geloso dell'altro che non conosco, e che non ami più. Ma soffro per te e per la tua piccola morta. Lei poi non doveva morire, povera piccola. Dimmi un pò, come è morta; com'è rimasta nella sua culla?

— Non aveva culla: è morta nel mio letto.

— Nel tuo letto di fanciulla?

— No, nel letto dove riposavo quella notte.

— Dove?

— Vuoi proprio saperlo?

— Sì, lo voglio.

Egli disse le ultime parole con forza, come per imporre la sua volontà. La fanciulla aprì la porta e uscì nel corridoio.

— Vieni — disse appena.

Raggiunsero presto una stanza al piano superiore, e la fanciulla vi entrò seguita dal giovine.

Accesa la luce apparve una solita stanza d'albergo, con un gran letto nel centro, un mobile, poche sedie.

— Quì è nata — e quì è morta — disse Elisabetta. Ora sai tutto almeno.

— So tutto — riprese Carlo.

Una lagrima gli spuntava negli occhi. Dal cuore si sentiva venir su una amarezza nuova, come se un rimpianto improvviso gli facesse piangere la bimba sconosciuta nata e morta in quel letto d'albergo, perchè la mamma non aveva potuto desiderarla e volerle bene.

Si asciugò quella lagrima col dorso della mano ed aggiunse:

— Questo è troppo.

La fanciulla lo guardava senza comprendere.

— Ebbene? — chiese.

E già stava per soggiungere:

— Non mi vuoi più bene dunque!

Ma Carlo ormai sentiva tutto il disgusto per quel cuore di madre senza affetto e senza dolore.

— Me ne vado — disse appena.

— Come? ella soggiunse. E fece per muovergli incontro, per abbracciarlo, per tenerlo suo, nella febbre improvvisa della sua femminilità eccitata.

Ma il giovine era uscito: la porta si era rinchiusa.

Ella storzò di aprirla, invano. Era chiusa a chiave.

Si udirono i passi affrettati del giovine che si allontanava.

Elisabetta restò un istante in attesa.

— E' tardi — disse poi, a fior di voce.

E, svestitasi, si buttò a dormire tranquilla nel letto dove la sua bimba appena nata; era morta.

Carlo Macchiavello.

Al prossimo numero:

IL GIUOCO DEGLI OCCHI

SANTA MARGHERITA LIGURE (Rapallo)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA,,

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione Inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

ALBERGATORI! fate della reclame su "IL MARE,,

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

Telefono 52

(Proprietario CASINI)

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Abbonatevi e fate abbonare

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di .. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - - - - - - Bigliardi e Garage

Telefono 82 *Prop. P. Girelli*

: GENOVA :

Ristorante S. Gottardo

Ritrovo famigliare - Scelta cucina

VIA S. SEBASTIANO, 8

Propr. Gilardenghi

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria rivolgetevi allo

Stab. d'Arti Grafiche

„ "TIGULLIO„ ..

Rapallo - C.so R. Elena - Tel. 56

Disponibile

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10 tutti i giorni dalle 14 alle 16.

ABBONATEVI

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

D.R BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.R VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Fate della réclame sul "Mare,, - ne troverete il tornaconto.

"Villa Salus,,

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Agenzia Internazionale

Alberghi, Ristoranti, ecc.

DIRETTA DA

Luigi Beatrizotti

Perito Giudiziario nel ramo Alberghiero

GENOVA - Salita Pollaioli, n. 14-3 - GENOVA

Rappresentanze e Commissioni - Cessioni Affitti - Esercizi congeneri

Si fanno servizi privati per banchetti e soirèes

TELEFONO 24-605

Rinnovate l'abbonamento :: Diffondete!

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli,,

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 939

RAPALLO, 5 Marzo 1927 (Anno V)

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0,15, in 5 a e 6.a pag. L. 0,10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0,25. Avvisi econ. L. 0,30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1 50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

Borodin

I nazionalisti cinesi sono in movimento e si attribuisce grande importanza alla conferenza del comitato esecutivo del loro partito, che si sta svolgendo nella città dove è il quartier generale del generale loro comandante in capo. Si sono già delineate due correnti: la moderata e l'estremista. La prima è di ribellione ai rapporti che i nazionalisti hanno stretto con la Russia, la quale vuol sostituire in Cina le altre potenze europee e ha mandato laggiù un suo uomo che ha tutta la stoffa di diventare un dittatore. Quest'uomo è Borodin. Il suo ascendente è semplicemente straordinario. L'odio contro l'europeo e specialmente contro l'inglese, che avvampa ogni giorno più e ha portato la situazione alla realtà d'oggi, è stato instillato da questo agitatore che, sconosciuto pochi mesi fa, ha saputo e ha potuto crearsi intorno un'ambiente di dominio, spalleggiato dai comunisti di Mosca. E finora tutti i capi del movimento cinese erano in balìa della sua volontà. Egli disponeva e loro operavano. La Cina ribelle e in guerra era l'espressione della volontà di Borodin. Il dissenso si apre appena da oggi, ma già i vari generali mal sopportano il dominio dell'uomo inviato dalla Russia. Il partito settentrionale, per accordo col meridionale, vuol liberarsi dall'incubo di Borodin e per base dell'accordo chiede che i cantonesi si stacchino dai russi e cioè da Borodin. Se questo avverrà, la Cina potrà riavere un riassettamento — se non completo — almeno più tranquillante.

Il programma navale francese

Il Presidente americano non è riuscito ad imporre davvero una sosta nella corsa delle nazioni agli armamenti navali. Il Giappone che ha risposto alla nota con parole di consenso, è armatissimo e la sua flotta, già formidabile dalla guerra russo-giapponese, è in aumento. La tesi del disarmo ha però altre prove che la controbattono. La Francia — per esempio — presenta ora in pratica risposta alla nota del Presidente degli Stati Uniti, un programma completissimo di armamenti navali, per la voce del Ministro della Marina, Leygues. Questi ha fatto conoscere — corredandolo di fatti e di cifre — la situazione generale della marina francese al principio del corrente anno, parlando davanti alla sottocommissione e commissione plenaria per la marina. Ha quindi illustrato ciò che la marina sarà quando sarà stata data completa realizzazione allo statuto navale. Dopo aver posto in rilievo lo stretto collegamento che esiste fra la marina da guerra e l'aviazione, ha tracciato un quadro delle nuove costruzioni. Ed è qui la prova che l'idea del disarmo riesce a convincere poco le nazioni. La Francia, naturalmente, vuol armarsi sul mare sempre di più. Le costruzioni francesi, ha detto il Ministro, sono attuate con metodo e secondo direttive precise: sono fatte a serie omogenee ed hanno fornito unità leggere; incrociatori, caccia-torpediniere, torpediniere e sottomarini che sostengono vittoriosamente il confronto con i tipi similiari delle migliori marine estere. Ecco che entra in campo l'emulazione. La Francia non vuol essere inferiore a nessun altro. E nella gara tremenda si arma. Le altre nazioni si armano, in gara anch'esse. E gli Stati Uniti vogliono imporre il disarmo standο però essi stessi armati! La morale della favola è quella già detta altra volta. Chi si disarma è predestinato ad essere la preda.

Il mezzogiorno d'Italia

Il discorso di Napoli di S. E. Turati ha dato evidenza, con parole di forza e di brevità, al miracolo del fascismo che nel mezzogiorno d'Italia ha operato, rinnovando ambiente, azione e spirito. La vecchia Italia Meridionale, accidiosa e inetta, è stata scossa dal fascismo che infiltrò nelle sue vene il sangue florido della giovinezza, dando fervore alle opere, praticità alle iniziative. Se nel passato vi poteva essere un metodo d'azione settentrionale ed uno meridionale, per cui anche in politica sorgeva la diversità fra le due concezioni basate in parte sullo spirito diverso delle due regioni, ma soprattutto sopra una tradizione che si era imposta e pareva dover per sempre pesare sul giudizio da farsi, come una realtà, per cui il mezzogiorno doveva essere la regione fiacca alla balìa di quattro dirigenti, piegabili anch'essi a seconda del vento; oggi per opera del fascismo si è fissato per sempre il giudizio nuovo. Il fascismo non è settentrionale o meridionale: è italiano. Se vi sono problemi o condizioni ambientali diverse, lo spirito è unico e deve restar unico. Il fascismo è uno solo e coordina alla sua unità imprescindibile l'unità della Nazione. Gli uomini non contano, è l'idea che va. E che vince. Come il fascismo l'ha voluta, così l'Italia sarà; tutta in opere di vita, di fervore, di industria, di commercio, di rinnovazione morale e politica. E il mezzogiorno d'Italia si leva dalla vecchia tradizione, per essere pioniere di volontà nella nuova storia.

Londra e Mosca

Il contrasto fra le due nazioni: la Russia dei Soviet e la Gran Brettagna monarchica, ha le sue basi non sulle possibili ragioni enunciate prima nella nota inglese alla Russia e poi nella risposta, firmata da Litvinow, alla nota del governo inglese. C'era stato un accordo fra le due nazioni, che volevano regolare i reciproci interessi di scambio e di posizione nel mondo in modo amichevole. Ma dalla data dell'accordo tutto si è invece fatto, da tutt'e due le nazioni, per raggiungere il contrario. E con opere e con discorsi i due governi si rimproveravano da tempo le violazioni reciproche all'accordo. Chi vi mancasse realmente e per primo, non ci riguarda. L'accordo è stato fatto apposta per mettere il disaccordo. E la ragione è che troppi interessi avevano in Oriente sia la Russia che la Gran Brettagna. La Gran Brettagna domina in Oriente, pur essendone lontana e dovendovi giungere per vie di mare. La Russia, che vi è vicina ed unita, vi vorrebbe dominare. E che tenti di riuscirvi ad ogni costo, anche oggi lo si è accennato in questa rubrica. Si legga « Borodin ». In cina la Russia vuol starci sola. I cinesi si esaltano, combattono, ma poi si sottomettono. Sta a vedere a chi si sottometteranno. Certo al più forte. Finora la più forte è stata la Gran Brettagna. Domani lo potrà essere la Russia. Il disaccordo ha le sue basi qui!

Clemme.

Anche passando oltre a simili incomprensioni del Fascismo, che è Italia, dettate puramente dalla paura e dalla malafede, occorre dire che i solfeggi di varia natura siano essi favorevoli o no alla meravigliosa rinascita italica, hanno un valore molto relativo per noi, non spostando essi di un millimetro la marcia nostra che si svolge con molta regolarità e con perfetta disciplina coordinatrice dei valori della razza.

Vana è la speranza dei nostri interlocutori: l'Italia non insegue chimere e sogni egemonici. Nessun spirito di aggressione ci anima ma solo la volontà e il diritto tracciano l'italica via.

La volontà è coordinata da quella possente ed invidata di Benito Mussolini per cui oggi è un rombo di motori sugli Oceani, come ieri era un giuramento di unità devota alla causa della Patria italiana, nel campo del lavoro, della produzione, e di ogni necessario ordinamento civile e militare.

Domani sarà un Popolo, un Popolo antico di civiltà e di valore, figlio di Roma e degno di Roma, che si ergerà sulle rovine dell'utopia continentale, a dettare alle Genti l'indirizzo sicuro del suo grande e giusto destino.

dr. Ambro Devoto.

L'Italia nel gioco politico

Certi toni bassi e non sempre sinceri suonano una nenia forzata, quasi elegiaca, alle possibilità di espansione italica nel mondo.

Aprite un giornale straniero, scorrete una rivista mondiale, costellata di vignette e appesantita dai « mattoni » letterari, politici, economici, vi troverete spesso a tu per tu con la solita accondiscendenza altrui: l'Italia, per le « impellenti necessità demografiche ed economiche » ha bisogno di allargare il respiro oltre lo stretto Mediterraneo, dove già troppi popoli sboccano e si urtano.

Buon segno. Il Fascismo è riuscito a piantare il chiodo della vitalità nostra pure in certe zucche d'oltre confine, creando, di pari passo con la coscienza degli italiani, una nuova, più reale sensibilità straniera nei confronti di quello che sarà l'avvenire della Patria italiana.

Prendiamo atto semplicemente ma non entusiasmiamoci di queste suonatine seducenti che lasciano ingenuamente scoprire, all'occhio attento, l'inconfessabile scopo. Ci accarezzano sperando in un possibile assopimento perchè son convinti, come noi e meglio di noi, che l'attrezzatura diplomatica europea, decrepita ed instabile, sta per passare — presto o tardi — il triste e lieto quarto d'ora del disastro definitivo.

E profondamente disillusi devono essere oggi gli scrittorelli della democrazia massonica internazionale se, in contrasto con la cianciata tesi dell'isolamento diplomatico italiano, i risultati politici del momento volgono in favore della Penisola. Proprio così: l'Italia, in quest'ultimo periodo, ha precorso il più spinto ottimismo locarnese, stringendo rapporti economici e politici in sì gran numero che anche il più digiuno in materia può facilmente comprenderne il valore presente e futuro.

Basti per tutti citare il trattato con l'Albania che ha sollevato straordinarie sorprese nell'oriente e nell'occidente europeo, suggellando, direi, l'intenso periodo di preparazione diplomatica italiana che, se pur conosciamo nel suo inizio, è tale da nascondere i risultati dello sviluppo politico avvenire.

E' infatti difficile stabilire, sulla scorta degli elementi cogniti, come si svolgerà ulteriormente il gioco delle Potenze nei numerosi e pericolosi contrasti attuali. Focolari nazionalisti come quello cinese e indiano; antiche questioni e situazioni egemoniche, come quelle del Pacifico e della Penisola Balcanica, trascinate e non definite, procrastinate di giorno in giorno, mentre da Ginevra la fievole voce del disarmo cozza fatalmente con le invincibili realtà delle tesi nazionaliste e con le necessità particolari delle posizioni geografiche, somigliano ai vulcani del globo, sopiti ma non spenti.

Già la Russia, falsa Dea dell'internazionalismo dottrinario scopre il gioco in Oriente, favorendo, fomentando nell'ombra, il ....nazionalismo cinese ed appare naturale che l'Inghilterra che ha immense frontiere da difendere e colossali interessi commerciali da tutelare, sia costretta a scrivere, in tono secco, chiari consigli e larvate minaccie all'U.R.SS.

Nubi all'orizzonte, quindi, e paure e timori di un'altro incendio.

Per l'Italia, la formula del vigilare è accompagnata, come rilevavamo, citando le ammissioni tardive degli altri, con quella essenziale della espansione, impostaci da ragioni assolutamente indiscutibili.

Quel mezzo milione di italiani che ogni anno va ad iscriversi nella partita « entrate » del mastro demografico, pare sia riuscita a colpire le caustiche osservazioni dei critici stranieri tutt'altro che proclivi alle chiare ammissioni e ben decisi a non impegnarsi in una discussione sulla possibilità di decidere una revisione dei « Mandati » della Società delle Nazioni, per non creare una tesi che risulterebbe decisamente a favore dell'Italia e a danno dell'imperialismo altrui.

L'Italia intanto, a scanso di equivoci, ha posto una precisa pregiudiziale dichiarando che ogni eventuale revisione dei mandati non possa farsi senza il dovuto calcolo del diritto suo di priorità nei confronti della Germania, oramai piazzata nella S. d. N. Ciò è valso a dare un diverso tono alla recente riunione della Commissione dei Mandati, tenutasi a Roma, chiamata, come di regola, ad esaminare i rapporti sulle situazioni dei territorii soggetti all'amministrazione..... indiretta della Società.

I rapporti non rappresentano gran che, se si tien conto del modo come vengono esaminati e valutati: sicchè neppure nei confronti di quello concernente la Siria, certamente interessante, possiamo soffermarci. Ma questa dei mandati, è una questione che ha una classifica di ordine generale, per la S. d. N., e una particolare per noi.

Le assegnazioni sono state fatte, a suo tempo, con uno spirito partigiano troppo noto agli italiani e alla stampa straniera che non si perita, invece, di accusare il Fascismo di cullare ideali di impero e di predominio, dipingendo l'Italia come uno sparviero in cerca di preda.

E' di ieri la montatura di Nizza e di data ancor più recente è il disgraziato discorso tenuto a Zurigo dal Colonnello Wille, militare elvetico, che ha mostrato di ignorare non soltanto i doveri della carica ma pure le necessità diplomatiche più elementari, confermando, nella sua prosa, di quali prevenzioni si avvalga l'inutile denigrazione della stampa gialla straniera.

"Maccaja,,

Ecco un *trait-d'union*, ed una così detta mezza misura termale tra l'omogeneità del sereno e il minaccioso della tempesta, fra il secco e la pioggia, fra l'afa del caldo e il rigore del freddo.

Maccaja, ecco un aere grigio, grasso e quasi soffio di comignolo o di ciminiera, semispenta, un'edizione delle gallerie fumanti della ferrata, con sopra un cielo plumbleo, innanzi un mare velato, nei poggi un fruscio di fronde, un fischio alternato di venticelli nei ghirigori dei vicoli, tra le sguerciture delle porte e delle finestre, tormento incessante di salici e di canneti. *Maccaja:* ecco un naturale effetto dei venti dei bassi continenti, un'importazione climatica di Siria e di Libia, un *entente* linfatico, un peplo vaporoso degli anfratti e dei monti, una successione di piccole correnti di Eolo, un ambiente di umidità noiosa, un malessere di nervosi e di irritazione cutanea, un seminario di indisposizioni patologiche.

Ecco l'insieme di uno stato fisico-climatico-psicologico che nel suo popolare concetto importa il volgare significato del termine genovese *Maccaja*. Con tutto questo però nessuno si prese mai la briga di scandagliare la origine storica e tanto meno di trovare la genesi etimologica, per quanto gli autori dei genovesi dizionari ne diano una certa quale definizione descrittiva traslatizia di tempo umido; bassa temperatura e quasi atmosfera piovviginosa, aria nebbiosa, quale regna ordinariamente in una Jolla o Gualchiera, Conceria e simili come pure nelle grandi manifatture della lana e del panno. *Machaira* in greco, *Machaera* in latino, *Machera* in italiano. Nel vol. LIII degli « Atti » della « Società Ligure di Storia Patria » di Genova, tra gli altri articoli, monografie, dissertazioni che vennero in luce ve ne ha uno che s'intitola dall'arte dei Macherolii o Maccairolii, o *Maccajeii*, una delle arti laniere che fiorirono in Genova nei secoli XIII, XIV e XV. La sua particolare finalità consisteva nel lavorar la lana e specialmente i panni lana, le carpite o coperte villose, che erano tanto in uso in Liguria.

Staccatisi al principio del 1300 dai lanieri e dai mercanti della lana vissero una vita capitolare autonoma fino alla fine del secolo XV, dopo di che, per il progresso e l'espansione dell'arte principale, si sciolse e si confuse parte con quella dei lanaiuoli, parte con quella dei conciatori, tosatori, scardassieri, tessitori e fabbricanti di lane, di panni, di coperte, ecc.

— In questi tempi in cui lo slancio di ascensione di Stato corporativo esalta conragione la genialità dell'Artigianato italiano, questo lavoro accurato è un potente contributo alla storia sociale del Medio Evo, quando i pannilani genovesi erano noti e pregiati per la infinita varietà dei colori scarlatto, azzurro, giallo, paonazzo, fiore-pesco, rosaceo, secco, verde, bianco, vermiglio, pelo di leone, mischio o grigio, nero, viola, tanè ed il porporino smagliante ed armonioso che con il verde smeraldico son colori caratteristici della pittura genovese.

Questo studio, piccolo nella mole, è un estratto di un codice (in pergamena del 1400) dei capitoli dell'arte ignota dei Maccaiolii, che professavano in Genova e nei sobborghi, specialmente alle Porte dei Vacca ove era la Ripa dei Maccherolii, loro sede precipua ed abituale.

*

NOI GENOVESI

Genova e il Rinascimento

II.

Nonostante la rovinosa discordia, che per le private ambizioni e le irrequietezze sempre più torbide, minacciava ai pertinaci marini, ai disdegnosi di ogni mobil usanza occasionale, la sorte dei calpestati da tutti i barbari, dei pianigiani turbolenti fra un muro ed una fossa, persisteva nei particolari egoismi ancora un'ispirazione di quel patrio antico, che ritrovava guelfi e ghibellini alla Melonia e sventolava a Cursola un solo stendardo.

Così i genovesi non furon mai, come altri, tanto solleciti e quetarsi sotto una dittatura e a diventare pasciuto e spregevole servidorame, portante il baldacchino d'un tiranello, impadronitosi dei campi più grassi e delle torri più ardite; uso a vestir di seta l'umiliazione, a inebbriarla di magnificenze, mentre sceglieva per i suoi letti le vergini più belle, e per i suoi patiboli le teste più fiere.

Come parlare di rinascita all'angustiata Sovrana dei Mari, ora proprio che sentiva invaso il suo palladio morale e ferita obbrobriosamente l'avita libertà? La guerra civile insanguinava le sue strade, i cittadini alzavansi sulla Patria, i suoi costumi erano insolentemente assediati, lo straniero, volontariamente eletto, illudevasi, prepotente, del suo effimero dominio.

Così travagliata, la più fiera delle Repubbliche, poteva distrarsi e trovar consolazione con quelli che ritrovavano nelle rosee nudità, nei candidi marmi, nei boschetti vergiliani, ne i canti del sulmonese, nel rigurgito delle fole pagane, nelle accademie filosofiche, la vita di Roma? Qual Roma? Quella dei Cesari decadenti e decaduti? L'altra, la più grande Roma di Fabrizio non poteva rinascere alle córti gaudenti, sulle piazze festose, fra i principi dissoluti, le cortigiane sfrontate, i novellieri procaci, i fratacchioni concupiscenti; nè quella di Scipione avrebbe tentato rivivere, per la canora virtù del Petrarca, alla corte dei Visconti. La reazione sensuale, così assidua nei popoli che hanno perduto dignità e coscienza, vestiva a poco a poco, d'una stupefacente primavera artificiale, l'Italia isterilita, deserta; la libertà sepolta dava nelle signorie quell'esuberante fioritura, che umanisti, femmine sfrenate e cortigiani, non volevan ricordare che veniva da alcun che di morto, proprio come quella classica arte romana che volean rinata, era sorta, sublime, dopo la decomposizione delle rozze ma visibili virtù della Repubblica dei Gracchi.

La natura, svegliatasi lentamente dall'inumano crudele cerno medioevale accennava prorompere sfrenata: l'eccesso ascetico era stato causa dell'eccesso sensuale: l'umanità, stanca di uscir dal chiostro sol per le tombe, si vendicava della divinità tormentatrice, la reazione frenetica tendeva a ristabilire i diritti naturali delle creature dotate di ragione e di sensi. L'addove più inflessibile s'era imposto il mortificante cilicio, la vita correva, cantando lasciva, a ghirlandarsi di rose; la religione era stata tradita dai suoi ministri che sfacciatamente l'abbondavano, la patria dai suoi principi, la famiglia dalle sue madri: la greve cappa dove già pesava più austera, cadeva lasciando le nudità impudiche all'aggressione dei sensi sfrenati. E la donna rappresentava veramente il trionfo della materia, ma in qualche parte v'erano ancor degli uomini che sentivano di dover vincere coll'intelligenza i costumi; in qualche parte d'Italia, la serena rinascenza tanto smaniosa d'oblio, trovava ancora una vita precedente che non voleva morire, e nell'ira sanguinosa; una battaglia disperata, un tumulto di passioni, un fragore d'armi che non poteva piacere all'etera procace che nel classico peplo, annunziava estinto il passato, risorta la primavera, trionfante l'amore, restaurata la gioia del paganesimo.

A Genova non era buon'ora; per le lusinghe della sirena: alla bacchetta della dea Rinascenza, mancò, nella sconvolta terra marina, il magico successo. La Repubblica iraconda somigliava ad un tenace bosco sconquassato dalla bufera, che non poteva trasformare così tosto, la sua forte terra castanina, in molle artificiosa aiuola di fiori malsani. Erale mancato il letame delle signorie. Quel bosco millenario, avvolto nell'uragano, tormentato da furiosi conflitti, minacciato dalla scure straniera, già invaso da pertinaci insidie, ma ancora folto di querce, persisteva tenace sulle formidabili radici, mal pronto a sacrificare le sue fronde superbe per eguagliarsi alla circostante pianura quasi tutta così rasa, e morta, da compiacersi di quella che poteva essere fragile primavera d'arte, di piacere, d'oblio, e che con improntitudine pareva schermire le rudi piante ciclopiche, vere e maggiori rappresentanti della feconda romanità, frondeggianti nell'evo medio, ora brulle, toste fendute ma ancora salde in vetta, ancor fidenti di una fioritura di libertà e di potenza, romana davvero, d'una rinascenza virile, non chiusa nella zolla augusta della letteratura, non estatica davanti ai marmi classici, non oziosa sui codici, non ebbra di ribellione, di carni, di canti; ma in piedi armata e potente; libera dal Diavolo e da Giove, ancor fida a Dio, ancor stretta alla bella campagna doma da amore; libera nella natura, invitta sul mare, sempre più umana nelle case che non avevano mai ospitato padroni e corruttori. Questo, non altro Rinascimento, era nell'attesa del popolo, che le Muse, reduci alle piaggie italiche, i miti leggiadri trovarono il nostro Popolo in doloroso furore; prostrato dalle risse, umiliato dalla presenza di insolenti stranieri, ribelle al precipitoso destino; mal disposto ad addormentare l'esacerbata coscienza, il ferito orgoglio col saporifero delle artistiche voluttà e di varietà filosofiche, che disprezzava, come la vera Roma — non quella esumata dagli umanisti — aveva disprezzato. Orfeo potè farsi ascoltare dalle belve, ma non mutare i falchi in usignuoli; a Marte, cui si spezzava la spada, Apollo non poteva offrire la lira; Nettuno ricercava il tridente del suo imperio, non il cinto di Ciprigna.

Sconvolta, oppressa, Genova combatteva per riconquistarsi; Genova soffriva per rinascere all'ideale d'indipendenza, di amore che non aveva mai abbandonato; la Rinascenza di cui compiaceva il mondo non era quella cui tendeva, nel tumulto fatale, il Popolo che s'illudeva di poter tornare alla sua vita, che voleva sempre raggiungerne quei fini, che non s'erano oscurati durante il nero caos barbarico, che non consentirono alla tetra negazione monastica, che non si smarrirono dietro la spensierata errante cavalleria, e che adesso, terribilmente minacciati, non potevano obliarsi nella facile vita che prometteva il sole dell'Ellade, divenuto lucerna dei tiranni e tornato a dileguare la paurosa notte, le diaboliche visioni, ma ad illuminare, tutta ignuda, la torpida bellezza di Venere e non la libertà austera, tutta chiusa ferrea nelle armi.

Dulcedine perdit: i Liguri erano sempre forti, erano ancor troppo liberi, nell'anima, per obliare nelle voluttà l'incombente rovina, la loro indipendenza menomata, le loro virtù disperse; non erano vissuti nell'umiliazione quanto occorreva, per accogliere gioiosamente tutti i compensi che il restaurato paganesimo, offriva alle popolazioni, che trovarono più facile liberarsi dal diavolo che da una signoria; erano troppo fedeli ad un proposito fiero e umano, per umiliarsi a raccogliere i doni del tempo volubile troppo disdegnosi della quiete senza indipendenza, della fortuna senza libertà, per abbandonarsi, essi discordi e tormentati ma fieri e forti, ad una vita d'oblio, di stoica sensualità, di contemplazioni estetiche, ch'essi avevano veduta non vissuta, allorchè Roma imperiale, tripudiando come or volevano fare i nuovi apostoli della bellezza e della gioia, s'avviava fra splendori e lascivie, lusingata dall'arte, ingannata dalla filosofia, le cortigiane dall'onesto volto, alla irreparabile rovina.

Amedeo Pescio.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso l'Antica Agenzia Quaquaro (Piazza Mazzini)

Opere, attività cittadina
nel pensiero del nostro Commissario al Comune

Mentre molte innovazioni stanno per passare dal pensiero al fatto, dando all'assetto futuro della nostra città una posizione non ancora raggiunta in linea di moderni impianti e pubblici servizi, ci siamo preoccupati di interrogare il signor Alberto Isola nostro Commissario al Comune.

L'egregio Amministratore che il regime ha destinato a guida delle attività pubbliche margheritesi ci ha esposto senza preamboli e con quella sollecita cortesia e capacità che ha ormai guadagnato il cuore dei concittadini, l'azione presente e futura che intende svolgere nell'ambito dei suoi poteri.

A tal uopo abbiamo domandato:

— Quali sono le sistemazioni cittadine che verranno attuate nell'anno 1927?

— Nel corrente anno — ci ha detto il Commissario Isola — verrà effettuato innanzi tutto la demolizione del gruppo di case poste fra via Sella, via Pescino, via Regina Margherita e via Nino Bixio per far luogo alla nuova piazza centrale, dove, forse, sarà posta una fontana per la quale si pensa di bandire un concorso.

Si completerà la sistemazione di tutte le facciate dei fabbricati prospicienti il mare, il che migliorerà sensibilmente l'aspetto estetico degli stessi fabbricati.

Se le pratiche relative alla approvazione dei progetti — già pronti — si svolgeranno sollecitamente, si potrà presto iniziare la costruzione del grande terrazzo a mare, che sarà nell'inverno arredato con panchine e piante ornamentali ed in estate potrà ospitare un grande stabilimento balneare.

Si spera di poter addivenire, entro l'anno alla costruzione del mercato coperto, per il quale si sta scegliendo l'area più adatta e comoda.

— Ci sono progetti da concretare per il maggiore benessere e decoro della città?

— Il più importante problema cittadino è ancora quello della fognatura, per cui esiste un progetto dell'ingegnere Oliva, elogiato dall'Ufficio del Genio Civile, dal Consiglio Provinciale Sanitario e dalla Giunta Provinciale Amministrativa. Solo il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici avanzò alcune osservazioni che ne hanno ritardato l'esecuzione. Si spera, comunque, di poter iniziare presto anche questa importantissima opera.

Un altro progetto che merita attenzione è quello dello spostamento a mare della strada che dall'angolo di via Pescino prosegue per Corte e Portofino. Questo dovrebbe eseguirsi contemporaneamente al rifacimento della copertura del *San Siro* nel tratto Foce-Via Regina Elena (angolo Hotel Centrale).

Certamente per completare la sistemazione del centro abitato, occorre sia portato a compimento il piano regolatore, attraverso il quale, solamente, si potrà addivenire alle necessarie demolizioni, a importanti sventramenti e quindi anche al risanamento di parecchi stabili che non rispondono ai più elementari requisiti igienici.

La costruzione di un moderno edificio scolastico è stata studiata con amore e cura dall'ing. Oliva il quale ha compilato un progetto che risponde alle più moderne esigenze ».

Da quì saltando l'argomento di palo in frasca, riportandoci ad una questione di vivo interesse per noi e per i vicini, questione che ci ha già occupato su queste colonne, abbiamo chiesto al nostro gentile interlocutore:

— Qual'è il suo pensiero in merito alla coordinazione turistica della zona tigullica?

— Molto si è scritto su questo argomento e non sempre da persone competenti.

Dal punto di vista turistico, il Golfo Tigullio rappresenta un insieme inscindibile di bellezze.

Le beghe locali, il campanilismo che sempre ha regnato nei comuni che sul Tigullio si affacciano, hanno reso impossibile la realizzazione di programmi che tutti conosciamo, apprezziamo.... e non eseguiamo.

Non voglio entrare nei dettagli, nè fare della critica su quanto avviene in altri centri. Mi limito a dire che se in tutti i Comuni del Golfo si fosse realizzata l'unità di vedute, di intenti e di sforzi che a Santa Margherita è stata raggiunta, sarebbe stato possibile risolvere anche molti problemi che interessano ugualmente tutti.

In massima, io credo che una bene intesa emulazione fra i centri maggiori (Rapallo e S. Margherita) sia più vantaggiosa che una troppo stretta unione fra essi. Ma si sarebbe potuto — e non è escluso che si possa — in avvenire consorziare molti servizi pubblici, con vantaggio evidente, sia dal lato turistico, sia da quello economico.

— E il suo pensiero sull'attuale momento delle Società Sportive Margheritesi?

— Ne conosco tre: la *Tigullio* è in un momento di sfortuna, che non merita, perchè mi pare ben diretta e ricca di elementi che allo sport si appassionano con sincero entusiasmo.

Il *C. N. G. T.* avrebbe, secondo me, bisogno di far vivere di più, ai propri Soci, la vita sociale. Per questo occorrerebbe una sede, che auguro possa presto essere a disposizione del sodalizio.

Della direzione dell'*Argus* non mi è dato parlare, per ovvie ragioni. Dirò invece dei vogatori, che rappresentano l'elemento essenziale della Società. Riuniti i due equipaggi a quattro vogatori, si è composto un superbo *otto* che potrà ben figurare nelle competizioni della prossima stagione.

— La sede, lo sviluppo e le funzioni della Pro S. Margherita — gli abbiamo chiesto infine — di cui Ella è ammirato Presidente, come saranno nel più vicino avvenire?

— La sede sarà quanto prima trasferita nell'Ufficio di Piazza Caprera-Piazza Mazzini. Ormai l'associazione è nel suo pieno sviluppo: negli elenchi dei Soci non manca un solo albergatore nè un esercente: essa è aiutata anche da molti privati che intendono incoraggiarne l'esistenza ed il funzionamento.

Il programma non muta: con ogni mezzo, valendoci di qualunque circostanza, far conoscere in Italia ed all'Estero i pregi naturali ed i conforti che Santa Margherita possiede ed offre; organizzare tutti i possibili trattenimenti onde creare delle attrattive per il forestiero. Anche il Circolo Forestieri che si inaugurerà prossimamente colmerà una lacuna da tutti segnalata e lamentata.

Riassumendo: Siamo all'inizio. L'opera di rinnovamento, a Santa Margherita Ligure è lungi dall'essere compiuta. E' tutt'al più bene incominciata. E per compierla bene occorre la collaborazione, l'assistenza e, quando occorre, anche il sacrificio da parte di ognuno ».

E con quest'ultima battuta riassuntiva, che sa di monito per tutti i buoni concittadini, il signor Isola, ci ha congedato; non prima però, che noi gli augurassimo col cuore sulle labbra, che il Primo Podestà di questa cittadina invidiata, rimanga nella istessa persona del nostro Commissario a continuare, così, come mirabilmente si sono iniziate, le fortune della nostra città.

A noi non resta che seguirlo, da queste pagine, nella generosa fatica, nel sincero intento di offrirgli la più schietta e fascistica collaborazione, certi di riuscire nonchè graditi, utili talvolta e alla cittadinanza e a chi ne regge con savio amore le sorti.

Ettore Ciehero.

La conferenza del Prof. Gaetano Castorina

Nell'aula magna della R. Scuola Commerciale giovedì u. s. il Prof. Gaetano Castorina titolare di Scienze Naturali e Merceologia in questa Scuola tenne la conferenza « Funzioni del Mare ». Presenti i sigg. proff. avv. A. R. Scarsella, direttore - Varni Piero - Bassi Ede - Fascio Teresita - Biliotti Augusta - Dezzani Giovannina - Silvia Magnasco - Franco Scarsella - F. Costa - Signorina M. R. Repetto e dei laureandi Cuneo Luigi e Piola Andrea già dirigenti del Circolo Filologico e di tutta la scolaresca.

L'oratore con elevata parola esordisce parlando del mare, dei suoi colori, delle sue armonie e dei diversi aspetti che esso presenta a noi nelle varie epoche dell'anno e nelle diverse ore del giorno, chiude con un inno al mare e con l'augurio chè altri, più degni di lui, possano trattare l'argomento dal lato artistico e poetico. Passando a trattare poi delle diverse funzioni del mare, descrive gli animali che popolano le acque marine dai microscopici ai giganti, parla della loro utilità, dell'importanza della pesca e dei progressi che essa ha fatto fino ad oggi in Italia ed all'Estero. Dimostra poi come il mare con l'accumulare e distribuire equamente il calore solare, con le sue correnti calde e fredde, sia uno dei primissimi fattori della vita che si svolge sulle terre emerse. Si sofferma in particolare alla funzione di dominio, perchè tutti i grandi popoli sono marittimi e quelli in ascesa tendono tutti al mare, ma la funzione più importante che il mare ha è quella di scambio; per mezzo delle navi non solo si scambiano i prodotti da un continente all'altro, ma le idee, gli usi, i costumi, le invenzioni e le scoperte sicchè la funzione di scambio può anche definirsi di affratellamento. Tratta infine della nostra Italia, ricordando come essa è la regina del Mediterraneo, non perchè lo diciamo noi italiani, ma perchè la sua posizione geografica sta a testimoniarlo, perchè la storia, maestra della vita, dice che la tradizione marinaresca italiana è unica al mondo e che l'arte del navigare è arte esclusivamente italiana; basterebbe ricordare Polo, Colombo, Vespucci, Doria, Varenzani, Pigafetta, Caboto per non citare che i maggiori. Chiude la sua dotta conferenza con inneggiare all'Italia dominatrice del Mediterraneo, come lo dominò Roma, che sotto la guida di un giovane condottiero ascenderà le glorie più belle e più grandi. La sua eloquente parola seguita attentamente dai presenti per più di un'ora venne più volte calorosamente applaudita e con le congratulazioni dei presenti il simpatico trattenimento culturale si chiuse con un brindisi di felicitazione all'oratore, all'avvenire della scuola, ed alla grandezza della nostra Patria.

Il Veglionissimo "Floreal„ al Teatro Savoia

E' stata una tra le più belle feste danzanti che si siano svolte nella nostra città nell'attuale Carnevale. Il magnifico teatro irradiato da innumerevoli lampadine, addobbato sfarzosamente dalla Ditta Coppola di Rapallo, era perfettamente intonato al carattere della festa. Che è stata caratterizzata da una particolare gaiezza ed ha avuto un esito meraviglioso ed inatteso. Nei palchetti, e nella sala era tutto un lieve voluttuoso fruscio di seriche vesti ed una risonanza di voci e di sorrisi alternantisi ad un ricco lancio di gettoni, stelle filanti ed altri graziosi proiettili. I palchi gremiti presentavano un aspetto giocondo e superbo; contornato da una cornice deliziosa l'allegro ed animato frastuono della platea. Le stelle filanti s'intrecciavano graziosamente nella sontuosa sala formando dei festoni multicolori bellissimi. Le danze, egregiamente assecondate da un'ottima orchestra, hanno avuto uno svolgimento ordinato per la compitezza delle dame e cavalieri rappresentati dal fior fiore della cittadinanza ed ospiti. Alla una ebbe luogo la premiazione delle migliori maschere: gruppi, isolati e coppie. Il 1.o premio per gruppo (ricco servizio per gelati) venne assegnato al gruppo Odalische. Il 1.o premio per coppie (servizio per toilette) alla coppia Olandese. Il 2.o premio per coppia (Bambola Lenci) alla coppia di Zingari. Il 1.o premio per maschere isolate (Servizio per toilette) ad un grazioso Pierot in costume verde e rosso. La buvette ed il servizio cene hanno funzionato in modo superiore ad ogni elogio grazie all'instancabile attività dei signori Ferrari dell'Albergo Centrale, che dirigevano personalmente il servizio. Le danze si potrassero sino alle ore cinque del mattino.

Stritolato dal Direttissimo Roma-Torino

Martedì scorso 1.o marzo nella nostra stazione avvenne una terrificante disgrazia. Certo Favale Emanuele di Angelo d'anni 35, nato nella nostra città, e residente nella frazione di Nozarego, dovendo partire per la Spezia, essendo capo barca di una goletta ancorata alla Spezia, dopo aver acquistato il biglietto, aspettava con altri viaggiatori, il treno che transita dalla nostra stazione per la Spezia alle ore 5.44. Sulla seconda linea intanto si trovava fermo il treno merci 1982 che attendeva il passaggio dell'accellerato per proseguire per Genova. Il Favale ad un certo punto volle attraversare i binari passando attraverso una garitta dei vagoni del merci, anzichè dal sottopassaggio. Nello scendere dall'altro binario il Favale venne a trovarsi proprio di fronte al direttissimo N. 14 che proveniva da Roma, e che non ferma alla nostra stazione. Il poveretto venne investito in modo orribile e maciullato completamente. Il macchinista del treno 14 per quanto avesse cercato d'evitare la sciagura, non potè fermare il treno che fuori stazione. Sul posto accorsero subito il capo stazione Lago Palmiro, il cav. Alberto Calzolari capo stazione titolare ed i pochi viaggiatori che erano presenti alla sciagura ed il Maresciallo dei RR. CC. Emilio Forte, che dopo le constatazioni di legge fece trasportare la salma del Favale alla camera mortuaria del nostro Ospedale Civile.

Per il Centenario Francescano

E' stato formato un Comitato d'onore per la celebrazione francescana, composto delle autorità e cittadini. Per cura del padre Amedeo sarà pubblicato un « Numero Unico » a ricordo del VII Centenario Francescano. Il fascicolo uscirà in veste elegante, illustrato da una tavola in copertina e da artistiche fotoincisioni nell'interno riguardanti S. Francesco, l'Umbria e S. Margherita.

Per la Fiera di Beneficenza

Per la Fiera di Beneficenza indetta per i giorni 17, 18 e 19 aprile p. v. a pro feste centenarie di S. Francesco d'Assisi e restauri della Chiesa dei Cappuccini è stato costituito un Comitato di elette dame.

L'operetta al "Savoia„

Il debutto della Compagnia d'operette *Bomboniera* ebbe luogo giovedì scorso sera. Un pubblico imponente stipava ogni ordine di posti; applausi unanimi a scena aperta e alla ogni fine d'atto. Tutti gli interpreti furono festeggiatissimi e lo meritano davvero. Per il debutto venne rappresentata la nota operetta in 3 atti *Il paese dei campanelli* del maestro Ranzato, che piacque anche per merito dei principali interpreti e specialmente per la comicità di buona lega del comico Armando Gianni, il brio dell'artista Carmen Mialet, la fresca e ben timbrata voce della Del Colle Igea e del tenore A. Mancini, tutti applauditissimi assieme agli altri esecutori. Sarà dunque una stagione interessantissima questa che la Compagnia *Bomboniera* svolgerà al nostro Teatro. Per stassera sabato 5 corrente *La Dame di Montmartre* — Domenica 6 corr. *Madame di Thebe* — Lunedì 7 corr. *La donna perduta* — Martedì 8 corr. *La Stella del Varietà* (Broadway Star) — Mercoledì 9 corr. *Il Conte di Lussemburgo* — Giovedì 10 corr. *Eva*.

Stelloncini di cronaca

IL DOPOLAVORO FERROVIARIO. — Veniamo informati che la sezione del Dopolavoro Ferroviario, che comprende il personale dei vari servizi di Rapallo, S. Margherita Lig. e Camogli, venne ufficialmente riconosciuta. La Commissione Centrale di Roma, ha nominato Presidente il solerte nostro Capo Stazione Titolare Cav. Alberto Calzolari, a sindaci effettivi i signori Zaffignani Emilio, Mangiante Luigi, Riccobaldi Enrico, Bertella Oreste, Cerutti Otello, a segretario il Cav. Eugenio Bessi, a direttore Palmiro Lago, rettori Rag. Greco Alfredo, Maestrello Ottorino, Zanenga Alfredo. Auguri e congratulazioni a tutti.

AVVISO AI PESCATORI. — Il Segretario del Sindacato Pescatori ci comunica: I pescatori, marinai, capibarca, armatori di S. Margherita Lig. sono pregati di mettersi al corrente al più presto possibile con la Segreteria del Sindacato. Questa è anche a disposizione per tutti quegli schiarimenti e pratiche che li riguardano.

Stato-Civile di S. Margherita Ligure

Movimento dal 17 febbr. al 3 marzo 1927

NASCITE

Maschi 2 Femmine 3 Totale 5

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Lennino Olga d'anni 8 di Andrea scolara Sotto Violara (S. Lorenzo) — Repetto Luigia in Roccatagliata d'anni 58 Nozarego — Solimano Rosa ved. Solimano d'anni 82 Viale Umberto I n. 12 — Pellerano Lorenzo di Giuseppe d'anni 20 Via Pelo — Guglielmi Pia Maria d'anni 29 suora Via Cervetto Vignolo (Ospizio del Carmine) — Favale Emanuele di Angelo marittimo d'anni 35 Nozarego — Canessa Caterina ved Queirolo d'anni 89 (Ospedale).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuna

MATRIMONI CELEBRATI

Nessuno

Dott. GIORGIO AITE
già alle Cliniche di Genova e Vienna

MALATTIE INTERNE
CURE CON PNEUMOTORACE
Annesso Gabinetto di ricerche chimiche e microscopiche

Riceve dalle 16 alle 17
S. Margherita Lig. - Via Roma
(CASA PASSALACQUA)

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Hotel Centrale Moderno
RISTORANTE
Prop.ri Ferrari

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA„ e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI„
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

Antica Agenzia QUAQUARO
S. MARGHERITA LIGURE - Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, vendite, affitti terreni, ville e appartamenti - Rappresentanze

CASA "MIMOSA„
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria-Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 - VIA LUCCOLI 3 - GENOVA - TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Segni naturali di malattia

Notate se avete troppo frequente o troppo poca necessità di urinare, se avete urina di odore sgradevole, striata di sangue, nuvolosa, troppo scura o troppo chiara di colore, bruciante e dolorosa all'emissione, depositi sabbiosi, calcolosi o filamentosi. Siete avvertiti anche da mal di schiena, attacchi reumatici, lombaggine, mal di testa e da uno stato di irritazione, nervosità e stanchezza.

Questi sono gli avvertimenti della Natura su la vostra Malattia e indicano che vi occorre una medicina renale. Usate subito le Pillole Foster per i Reni. Esse stimoleranno i reni pigri e faranno nuovamente della vita un piacere. Assicuratevi che vi diano le genuine Pillole Foster per i Reni, la medicina che vi farà e manterrà sano. Ovunque L. 7,—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

TEATRO "SAVOIA„ - S. MARGHERITA LIGURE

Primaria Compagnia Italiana d'Operette "BOMBONIERA„

Stasera SABATO: Ore 21
DAMA DI MONTMARTRE

Domani DOMENICA - Ore 21
MADAMA DI THEBE
... GRANDIOSO SUCCESSO!! ...

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4

AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2

Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile - A risparmi - A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*

3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.

11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.

16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia

Capitale Sociale L. 200.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**

Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*

Banche associate:
Bank of Italy di San Francisco di California - Bovery and East River National Bank di New York (U. S. A.) - Bancitaly Corporation New York.

:: Attività complessive oltre 600 milioni di dollari ::

Agenzia a S. MARGHERITA LIGURE
Piazza Mazzini Telefono n. 42

Cinema "Pro Familia„

RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

SABATO 5, DOMENICA 6, LUNEDI' 7 MARZO

SI PRESENTA:

LILLIAN GISH in ROMOLA

E' UN COLOSSALE CAPOLAVORO STORICO attraverso al quale assistiamo all'"episodio„ di

GEROLAMO SAVONAROLA

IMMINENTE: **"UN MONDO PERDUTO„**

Il film di tutte le meraviglie, che attraverso il celebre romanzo CONAN DOYLE presenta i colossali ANIMALI PREISTORICI

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

5 Marzo 1927

Rapallo riconosciuta stazione climatica

Un telegramma del presidente del Consorzio delle Stazioni di cura, comm. Rebucci, ha informato di questi giorni il nostro Municipio, che il Consiglio centrale dei Comuni di cura ha espresso voto favorevole per la classifica del Comune di Rapallo fra le Stazioni di cura, soggiorno e turismo. La interessante notizia deve essere appresa col più vivo piacere perchè tale «classifica» conferma ed assicura anche per l'avvenire alla nostra città quel meraviglioso movimento cosmopolito che vale a far rifulgere per tutto il mondo il nome di Rapallo, regina del suo golfo.

Il ritorno a Rapallo del principino Michele di Romania

Martedì, col diretto delle ore 10.30, è partito da Rapallo, alla volta di Roma, S. A. R. il Principe Michele di Romania.

S. A. R. il Principe di Romania prese posto nella vettura *salon* dove trovavansi i coniugi Principi d'Assia, provenienti da Torino.

La Principessa Mafalda accolse l'erede al trono di Romania molto affettuosamente.

Nella stessa vettura presero pure posto l'aiutante maggiore del Principe — M. Mardar — e la sua istitutrice. Ad ossequiarlo alla stazione vi erano, oltre alle rappresentanze cittadine, il capostazione principale, rag. Greco, ed il cav. Riccioni dell'Excelsior New Casino.

S. A. R. il Principe di Romania è rimasto ospite a Roma di Casa Savoia. Egli, nei due giorni di permanenza, visitò i principali monumenti della Città Eterna. Ritornerà a Rapallo questa sera.

Le Ceneri

Un tempo, ogni anno, dopo le follie del carnevale, dopo che allo scoccar della mezzanotte del martedì grasso le campane delle chiese avevano suonata l'agonia delle maschere chiedenti alla vita un'ora di gaudio oblioso e di rumorosa ebbrezza, si usava al sorgere del mercoledì prendere le Ceneri. Un atto questo di contrizione delle intemperanze carnevalesche, un severo richiamo alla dura verità che cenere siamo e cenere torneremo.

In oggi l'usanza pia è andata molto dispersa, dopo la baldoria sfrenata dell'ultimo giorno del carnevale, i più fanno ritorno a casa affranti, con gli occhi intorbiditi e profondamente bistrati e la bocca amara. Non un sentimento di devozione religiosa od altro è in essi, ma solo la stanchezza che annienta, il desiderio istintivo del sonno, del riposo.

Le ceneri? Chi ci pensa sul serio? Se ancora qualche barlume di lucidità è nella mente è, senza dubbio, per rievocare i godimenti della notte trascorsa, le facili avventure, le conquiste, i baci, le strette appassionate, le ardenti carezze, gli amorosi esaltamenti, i capricci deliziosi, le promesse e concessioni audaci dalla maschera permesse, protette ed eccitate.

Il ricordo della vanità e fugacità delle cose riuscirebbe noioso, stupido, importuno. Non ci si è andati a divertire per poscia mostrare di pentirsi con l'iniziarsi della quaresima! Si fa anche troppa quaresima, senza sentirsi la presa di cenere posare in fronte. Così si ragiona con il materialismo che impera. La fede, le credenze devote? Non servono più. A morire, a diventar cenere, c'è tempo domani. Ciò che conta è inseguire la gioia, anche se in fondo non appaga, anche se effimera e menzognera. Basta illuderci di essere soddisfatti, di correre incontro alla Fata Morgana del piacere. Il piacere, e per necessaria conseguenza il denaro. Ecco lo scopo, ecco la mèta, ecco l'anelato, il vagheggiato paradiso terrestre.

L'al di là è l'ignoto, è la cenere che si disperde nell'ombra misteriosa. Il monito delle ceneri, il richiamo dello spirito sulla umana fragilità, sull'essere che è un organismo nato per scomporsi, non induce alla meditazione, alla riflessione che rende migliori, alla ricerca costante del giusto e del vero, guidandoci a grado a grado, ad una ascenzione perenne. E' troppo lontano il soggiorno celeste tra il roteare degli astri nell'infinito. Vale meglio il presente vicino. Anche se breve è il vitale cammino. Purchè si gioisca! Chi ci vede dietro gli orizzonti d'aria agglomerata? E poi per gioire, per godere, ci vogliono i mezzi. Occorre agitarsi in confusione lottando, sospingersi affannosamente gli uni contro gli altri. Bisogna che i nostri occhi rimangano fissi sulla superficie della terra, che mai si distraggano a contemplare in alto. E' la terra che ci afferra, che ci piega, che ci domina e ci esalta, perciò si è schiavi sottomessi delle passioni terrene. La fede è come l'idealità. Va bene per i sognatori ed anche per coloro che soffrono e la cui anima assetata di consolazione si innalza e prega. Quella preghiera afferma che la vita non può avere per unico limite la morte e che la nostra cenere è la potenzialità eterna e meravigliosa di Dio.

Le Ceneri, una cerimonia della cattolica fede, ma altresì una palpitante verità.

V. Vampa.

Per una "Croce,, monumentale
sul Colle di Spotà a Santa Maria

Un amico nostro di Santa Maria riceve lettera da Santiago che dice quanto grande sia il favore che trovò colà la nostra «Croce Monumentale», e parla del trionfale cammino ivi percoso dalla sottoscrizione apertasi in suo favore fra i rapallesi e i santamariesi del Chile.

Questa lettera, nel lungo suo viaggio, si sarà certo incontrata con un'altra *Santa Maria*, trasvolante l'Atlantico e recante sull'ala potente di aquila, di aquila romana, il saluto di Roma al mondo, e quello della patria ai nostri fratelli d'America.

Essi, levando gli occhi al cielo, avranno veduto la fatidica stella d'Italia precedere il maraviglioso velivolo transvolatore e indicare — come già un tempo ai Re Magi quella d'Oriente — la via sicura al Mago della nostra aviazione.

Per cui l'Italia, oggi specialmente che snaturati suoi figli non si peritano di bestemmiarla ed infamarla all'estero, si sente ancor più orgogliosa di quelli che col lavoro, colla attività, coll'ingegno l'onorano in terra lontana, e di coloro che con nuovo, mai più veduto ardimento, la glorificano su per le vie dei cieli, così da indurre tutti ad esclamare col salmista: *Coeli enarrant gloriam suam.*

Seguito sottoscrizione pro Croce:

Totale precedente	L. 10.001.80
N. N.	10.—
Luigi Cichero	5.—
Vallo Teresa	10.—
Sig.na Pedevilla	5.—
Margherita Cichero	5.—
Aste G. B.	5.—
Circolo San Filippo Neri	50.—
Totale	L. 10.091.80

Il Gran Ballo di Gala all'"Excelsior,, pro Milizia

La morbosa aspettativa dei seguaci di Tersicore che Sabato sera si sono dati convegno nei lussuosi saloni del Kursaal Hotel non è certamente andata delusa.

Le danze incominciate alle ore 22 sotto la Direzione del Maestro Roasio si protrassero animatissime sino all'alba nella più schietta allegria. Riuscitissimi i *cotillons* e superiore ad ogni elogio l'orchestra diretta dal Maestro Sansoni che rallegrò la serata meritando numerosi applausi.

Alle ore 24 fu servito un lussuoso ed inappuntabile *souper* di oltre 200 coperti, e di questo vada lode al Cav. Uff. Della Casa che con squisita cortesia si prodigò incessantemente per la migliore riuscita della serata.

Degli intervenuti ecco un elenco. Chiudiamo scusa se vi sarà qualche involontaria omissione.

Notiamo tra i presidenti: sig.ra Dellacasa, N. D. Chiarini, Contessa e contessina Sottocasa, Duchessa Visconti di Modrone, sig.ra Nasi Agnelli, Contessa De Micheli Vitturi, Contessa Manzoni, signore Bernasconi, Monteverde, Bianchi, Fontana Vincenzini e sig.na, Lazzara e sig.na, Piaggio e sig.na, Orezzoli, Isola, Coda, Hofer, Queirolo, Ciriello, Merello, Prato, D. Bianca Fioruzzi, Contessina Colli di Felizzano, signorine Claudia Fioruzzi, Nene Arisi Rota, Gibson Craig, Baas, signora Crespi, Maggioni, Casini, Giovanna Papadato, Ida Chiola, baronessa Brandt-Else von Borck, Calisch A. Armens, De Kohl Hohleneg, Barone Despriger, Nicolson, Frank Carrel, Robinson Muller, Paola Uhl, Fairlie, Allen, Contessa Arrivabene, Contessa Rechteren, sig.na Pia Tonin ed altre signore numerose.

L'organizzazione del riuscitissimo trattenimento indetto, come noto, per dotare la M. V. F. del Tigullio dei mezzi occorrenti per l'organizzazione dei Gruppi Sportivi, è stata curata da un Comitato presieduto dal pretore cav. maur. avv. Oreste Chiarini e composto delle signore: marchesa Solferino Spinola, Bianchi Fontana, prin.ssa Centurione, viscontessa De Moraes, signora Isola Coda, N. D. Chiarini, signori Monteverde, Piaggio, Queirolo, Berrino, Merello, Schiaffino, contessina Gabriella Sottocasa, Velleda Della Casa, Contessa De Micheli Vitturi ecc.

L'ill.mo sig. Giudice avv. Oreste Chiarini ed il Comandante la Milizia di Rapallo ten. Merello, ringraziano tutti coloro che cooperarono alla migliore riuscita della serata ed in particolare l'eletto gruppo delle Dame del Comitato organizzatore che hanno voluto, come sempre per ogni benefica iniziativa rapallese, offrire la loro opera con entusiastico slancio ed attività; dimostrando così essere giusto che i loro nomi sieno segnati a caratteri indelebili nell'albo d'oro della beneficenza.

Egr. Direttore de Il Mare - *Città*,

«Mi permetterai di ringraziare colla tua voce il signor Pretore Avv. Cav. Maur. Oreste Chiarini e tutte le gentilissime signore che furono le migliori artefici della riuscita splendida del Gran Ballo a beneficio dei Gruppi Sportivi della Milizia. Mai si era visto un successo eguale ed il merito va sopratutto a questo eletto Comitato ed al suo instancabile Presidente che con entusiasmo cooperarono al trionfo registrato.

«Sarà mia particolare cura segnalare tali benemerenze al mio Comando.

«Ringrazio dell'ospitalità

Il Comandante la Milizia

G. Merello.

Fra le adesioni da registrare sono quelle del Podestà di Genova, ing. Broccardi, e del Luogotenente Generale della M. V. F., Jacopo Cornaro che scrisse la seguente lettera: «Vivamente grato per la cortese deferenza, ringrazio con tutto il cuore il bravo Com.te del Manipolo di Rapallo ed i gentili camerati che vollero ricordarmi, coll'inviare l'invito alla veglia. Dolente di non aver potuto parteciparvi per precedenti impegni, mi riservo di vedervi in altra favorevola occasione. Intanto a tutti lo augurio di ogni bene».

Pure il comandante Bonelli, vice segretario del P. N. F., scusò la sua assenza dolente di non poter essere presente per impegni d'ufficio.

Al Collegio "Dame Orsoline,,

Sempre suggestive, lusinghiere, riuscitissime le feste che sanno organizzare le benemerite Dame Orsoline, dove si rivela la gioia, la serenità, il riposo dell'animo, dove l'ammaestramento morale e del cuore è accoppiato mirabilmente alla grazia, alla signorilità, all'eleganza spontanea e disinvolta del tratto nobile e distinto. E veramente graziosissima e simpatica riuscì la festa intima di famiglia del pomeriggio di domenica 27 febbraio, in occasione del carnevale, a cui intervennero, oltre le nobili famiglie delle alunne, numerose e distinte persone da Rapallo, Chiavari e S. Margherita.

Dopo il primo saluto ai genitori intervenuti, si apre lo spettacolo con l'operetta «Primavere» musicata da E. Ferrari. Fine ed indovinatissima l'interpretazione e rappresentazione delle svariate scene: dalle movenze gentili delle fanciulle che giuocano in scena cantando, alle commoventi parole della giovinetta che chiede fiori per la nonna morta, dall'ardito monello che snida l'usignolo per accontentare le fanciulle ricche e sollevare la sorella inferma, al passaggio delle gravi contadine curve, portanti pesi ed attrezzi, dai replicati trilli dell'usignolo tra ramo e ramo, alle note dolcissime e melodiose dei pezzi musicali eseguiti nei cori e negli a soli con vero senso d'arte, tutto, tutto fu un'espressione di poesia, di entusiasmo giovanile di vera e propria primavera.

Mirabile la spigliatezza, il brio e la grazia delle piccole artiste.. Ancora ci giunge l'eco della melodiosa voce della sig.na Bianca Rossi che impersonò con vero intuito d'arte la piccola inferma «Nenella» figlia di poveri contadini, come ci ritorna la simpatica figura della sig.na Ada Campodonico nell'ardito «Pierotto», il monello dal cuore d'oro e dalla volontà virile, figura, per altro troppo esile che tradiva la personcina e la voce femminea. Le parti di «Gina» e «Lisella» furono assai bene disimpegnate con grazia e spigliatezza dalle signorine Susette Schütz e Nelly Moltedo che cantarono pure deliziosamente. Assai brave le signorine Anna Prati, Niris Lavezzari, Laura Maestri, Luisa Spagnoli, Teresina Spriano, Rosa Frassi.

All'operetta «Primavere» fece seguito una breve cantata di «Piccole fioraie». Tre amori di bimbe in costume: Mina Mezzenasco, Luciana Fornasini, Haiganux Schamlian, dai cinque ai sei anni, agivano cantando con dolci e gentili movenze; felice la finale con cui offrirono ai parenti i loro profumati fiori, riscuotendo applausi e carezze da parte di tutti.

Infine, brillantissimo oltre ogni dire, lo scherzo comico «La scuola del solfeggio» di G. Bernini, tutto in canto, che fu bissato fra ripetuti applausi.

Anche quì la signorina Bianca Rossi fu un vero «Maestro» di bacchetta suscitando ad ogni battuta, ad ogni nota della voce applausi ed ilarità. Bene le parti di «Rustichello» nella sig.na Laura Maestri, di «Diavoletto» nella sig.na Ada Campodonico, di «Zuccafresca» nella sig.na Emilia Merello. Ottime le voci del coro formato, oltre che dalle suddette, dalle sig.ne Luisa Spagnoli, Teresina Spriano, Niris Lavezzari, Ines Moltedo, Susette Schütz, Nelly Moltedo, Maria Campodonico, Rosa Frassi, Jose Celli.

Concludendo, il simpatico trattenimento è magnificamente riuscito; un effettone veramente, e può riassumersi così: successo pieno e completo. Il pubblico numeroso e distinto, formato in gran parte dai parenti della piccole attrici, ne rimase veramente ammirato ed ha calorosamente applaudito.

Una lode ben meritata spetta al Maestro Piergiorgi cav. Amilcare istruttore appassionato e paziente del canto; ed al Maestro Raffaele Anichini, insegnante di musica al Collegio, che accompagnò magistralmente al pianoforte, mentre il M.o Piergiorgi all'armonio traeva le più dolci note dandoci l'illusione di una vera e propria orchestra.

E' bene poi riconoscere che il risultato di questo spettacolo devesi sopratutto alla costanza e al fine gusto artistico delle solerti, ottime educatrici che tanto si adoperarono con mille industrie e non lievi sacrifici, a Rapallo non troppo compresi, sia detto fra noi, per istruire ed educare la nostra gioventù femminile. Non mancano, peraltro, i giusti apprezzatori della loro opera eminentemente educativa, e noi, unendoci ad essi, auguriamo alle benemerite Dame Orsoline un adeguato compenso alle loro nobili fatiche.

Norme pel digiuno di Quaresima
secondo il Codice di Diritto Ecclesiastico

Come hanno fatto i maggiori giornali, crediamo opportuno dare in un quadro sintetico e preciso le norme che regolano il digiuno nella S. Quaresima: questo per quelli che intendono essere veramente figli della Chiesa Cattolica, osservandone le leggi. Quando uscì il Bollettino di Montallegro, non erano ancora divulgate alcune concessioni ultimamente fatte.

I.

I fedeli che hanno compiuto il 21.mo anno, e non hanno cominciato il 60.mo anno, sono obbligati, come segue, al digiuno *ed* al magro:

1 - è loro permessa una piccola colazione, il pranzo ed una piccola cena;

2 - nella *colazione* è loro sempre proibito l'uso dei cibi di grasso, dei latticini e delle uova;

3 - nel *pranzo* possono mangiare cibi di grasso ed insieme pesci tutti i giorni di Quaresima, eccettuati: il Mercoledì delle Ceneri, quello delle Tempora, tutti i Venerdì e Sabati; in tali giorni debbono usare cibi di magro con permissione dei latticini e delle uova;

4 - nella *cena*, eccettuato il Venerdì Santo, è loro permesso l'uso del latte, dei latticini, delle uova e dei condimenti di qualunque grasso.

II.

I fedeli che non hanno compiuto il 21.mo anno, od hanno cominciato il 60.mo, sono obbligati, come segue, al solo magro:

1 - è loro permessa la colazione, il pranzo e la cena;

2 - nella *colazione* possono usare sempre latticini e uova;

3 - al *pranzo* possono mangiare cibi di grasso ed insieme pesce, eccettuati i seguenti giorni; il Mercoledì delle Ceneri, quello delle Tempora, tutti i Venerdì e Sabati, nei quali giorni non possono usare cibi di grasso;

3 - nella *cena* possono mangiare dei cibi che, lo stesso giorno, hanno usato a pranzo.

III.

Osservazioni.

a) Non vi sono più giorni di stretto magro, neppure il Venerdì Santo;

b) nelle Domeniche non vige la legge del digiuno e del magro; vige però nella festa di S. Giuseppe, se cade in giorno fuori Domenica;

c) l'obbligo del digiuno e del magro cessa al mezzodì del Sabato Santo;

d) non sono tenuti al digiuno ed al magro quelli che hanno ottenuta la dispensa, o hanno un legittimo impedimento;

e) nei giorni di digiuno e di magro chi, per giusta ragione, deve fare più pasti, deve almeno, se può, usar cibi di magro;

f) si può mutare il tempo del pranzo e della cena, mettendo il primo al posto della seconda;

g) quando si parla di cibi di grasso, si intende la carne, il brodo ed il succo di carne.

IV.

Il tempo utile per l'adempimento del Precetto Pasquale decorre dalla IV Domenica di Quaresima sino alla Festa della SS. Trinità inclusiva.

V.

Orario delle S. Funzioni.

Domenica ore 16: Vespro e Predica. — Martedì ore 18: Via Crucis. — Mercoledì ore 17: Compieta e Predica. — Venerdì ore 18: Compieta e Predica.

L'Arciprete.

Padre Semeria

ha richiamato giovedì sera al Pro Famiglia il pubblico delle grandi occasioni in mezzo al quale notammo le migliori famiglie rapallesi e molti forestieri. L'illustre Barnabita parlò del capolavoro Manzoniano, i Promessi Sposi, dal suo nascere nella mente dell'autore, alla sua trasformazione nella forma attuale, della natura del lavoro inquadrato nella cornice del tempo in cui fu scritto, delle sue intime qualità, facendo rivivere come su di un nitido schermo le figure degli immortali personaggi. Pose in magnifica luce la fede profonda del Manzoni, che a differenza del Leopardi, il quale dalle sventure della Patria non sapeva che piangere e disperarsi, trovava modo anche nei suoi scritti di alzarsi dal male dell'ora per guardare il bene e la felicità in cui egli profondamente credeva.

Il pubblico fece naturalmente le più entusiastiche accoglienze all'oratore, che spesso adornò la sua eloquente parola con simpatica ironia.

Padre Semeria terminata la conferenza fu assediato per l'acquisto del suo ultimo libro e dovette lavorare assai, perchè ogni acquirente voleva un pensiero e la firma: ma per i suoi Orfani P. Semeria sa fare questo ed altro.

Per chi volesse poi acquistare altri libri di P. Semeria può rivolgersi alla sede del Pro Familia.

Conclusione: una magnifica serata, indimenticabile.

Tutti... tutti

gli esercenti rapallesi sono ricordati reclamisticamente nel Numero Unico per la Campana dei Caduti che sarà posto in circolazione domani Domenica da gentilissime signorine. Dagli avanguardisti sarà anche offerto il *Nastrino* tricolore.

Si affrettino tutti ad averlo, perchè le copia son poche e presto spariranno. E chi non l'avrà, non lo potrà più avere.

Farmacia di turno

Bacigalupo in Corso Regina Elena.

L'Acquedotto Cuneo

ci scrive:

Preg.mo Sig. Direttore de Il Mare *Città*,

«Alcune affermazioni contenute in un articolo pubblicato sul numero ultimo del 26 Febbraio c. a. del suo pregiato giornale, in commento alla cronaca dell'incendio verificatesi nella segheria Cova e Besaccia, e che io penso dovute alle impressione del fatto ed alla fretta, richiedono una chiara e precisa rettifica per quanto mi riguarda.

«Anzitutto io non ho lasciato ineseguito alcun ordine o richiesta che mi venissero dell'Autorità Comunale, essendo sempre stata mia cura scrupolosa adempirvi colla maggiore sollecitudine possibile. E più specificamente non esiste alcun ordine di impiantare nuove bocche da incendio o idranti da inaffiamento che io non abbia eseguito.

«So che la Giunta Comunale ha deliberato l'acquisto di rubinetti-idranti per nuove bocche da incendio e che la relativa deliberazione è stata approvata dall'Autorità Tutoria soltanto nei Febbraio scorso; so anche che effettivamente il Comune ne possiede un certo numero pronti per il loro collocamento. E appena il Comune me ne darà l'ordine, io provvederò puntualmente e scrupolosamente al loro impianto: ma, fino ad oggi — come ripeto — io non ho ricevuto alcun ordine al riguardo.

«Non è nemmeno esatto che ci siano soltanto tre o quattro idranti e già un tantino fuori uso. Gli idranti e le bocche da incendio attualmente esistenti nel Comune sono in numero di sedici e tutti in buon stato per un regolare funzionamento. E l'idrante di fronte al Garage Quaglia, vicinissimo allo stabilimento incendiato, è collocato sulla tubazione principale per cui, stante l'ora mattutina, la pressione dell'acqua era la maggiore possibile.

«La prego di rendere pubblica questa mia e anticipatamente la ringrazio.

Prof. N. Cuneo
Proprietario dell'Acquedotto

E' un caso questo in cui la polemica non giova. Risponderemo quindi succintamente.

Le informazioni da noi pubblicate partivano da fonte attendibile perchè potessimo farvi sopra delle riserve. I molti pour parler *avvenuti in Comune, cui allude lo stesso sig. prof. Cuneo, erano naturalmente da considerarsi corollario conclusivo per il collocamento degli idranti mancanti e delle altre bocche da incendio da murarsi nei basamenti di case prescelte in diverse zone. Il materiale già quasi tutto pronto, la pianta della città con sopra segnate le località prefissate, e tante altre belle cose che il prof. Cuneo conosce parimenti e meglio di noi, ci autorizzarono, ripetiamo, a credere che il ritardo o lungaggine dipendesse piuttosto dalla direzione dell'Acquedotto che non dal Municipio.*

Ci auguriamo pertanto che adesso l'ordine giunga a domicilio e che nel più breve volgere di tempo si possano ammirare sistemati questi maggiori mezzi per salvaguardare la città da possibili deprecabili furie del fuoco. Sarà poi vanto ammirabile dell'Acquedotto Cuneo quello di sollecitare a sua volta questo ordine, che dimostrerà come egualmente anche da questa parte si condivida le più vive ansie ed apprensioni dei cittadini dopo il doloroso incendio

Concerto Musicale

La banda terrà concerto domani alle ore 15 al Largo Marsala.

U. P. R.

Mercoledì 9 alle ore 20,45 nella Sala Municipale (g. c.) l'esimio *Prof. Dott. G. Luigi Petrilli* terrà una conferenza con proiezioni, dal tema

Derna, la perla della Cirenaica.

Come al solito, l'ingresso sarà completamente gratuito per tutti, soci e non soci. Le Autorità, la Cittadinanza e gli Ospiti sono invitati ad intervenire numerosi per concorrere ad onorare l'oratore ospite e procurarsi uno svago istruttivo e piacevole. I Soci sono pregati di presenziare con le loro famiglie e di fare buona propaganda presso gli amici.

E' questa la terza conferenza del corso 1927 di questa U. P. R. e ci viene offerta da un oratore valoroso che ebbe anche recentemente con la stessa un grande successo a Chiavari. E nel rinnovato fervore coloniale dell'ora che volge sarà utile e gradita, su un tema coloniale, la voce appassionata di chi in quelle lande africane visse giornate di pura italianità e ritrasse personalmente azioni ed impressioni coscienti ed interessanti. Il Prof. Petrilli, libero docente dell'Ateneo Genovese, ripeterà a Rapallo, speriamo, da un concorso numeroso di uditori quel consenso e quel plauso che ebbe dalle Autorità che gli avevano affidata la patriottica missione in Libia.

Il gran ballo al "Moderno,,

Organizzato con l'ormai nota signorilità del proprietario Sig. Casini, si è svolta Martedì sera la tanto attesa veglia del Gran Hotel Moderno.

Una strabocchevole folla invase le ampie sale trascorrendo ore di vero gaudio che ben difficilmente si possono dimenticare.

Con sommo rincrescimento non possiamo enumerare i superbi costumi mascherati, e le magnifiche toilettes, non essendoci stato possibile, data l'enorme folla, individuarli.

Il buffet diretto personalmente dal sig. Casini funzionò egregiamente e così dicasi per l'orchestra e per il ricchissimo cotillons.

All'amico Casini ormai, simpaticamente conosciuto non solo come ottimo proprietario d'Hotel ma altresì come organizzatore insuperabile di deliziosi trattenimenti, i nostri più vivi rallegramenti ed auguri.

La "Pentolaccia,, al Club

Con una serata prettamente famigliare il Club di Lettura e Ricreazione festeggierà domani sera la «Pentolaccia».

Al Club si usa vera signorilità nelle manifestazioni che vi si organizzano. Figuriamoci poi per questa occasione che essendo «sociale» deve essere realmente *monstre* perchè i soci hanno maggiori diritti che non il pubblico. Quindi domani sera al Club vi sarà da divertirsi un mondo e da protrarre fino alle ore piccine la veglia, che riserba geniali sorprese per coloro che interverranno.

Corso Premilitare

Tutti i giovani iscritti al corso premilitare dovranno trovarsi puntualmente domattina alle ore 8.30 nell'Aula Consigliare del Comune.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata nel 1870

Capitale Sociale interamente versato L. 25.000.000 - Riserve L. 7.250.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in Chiavari, Via Vecchie Mura 7

Sede in Genova: Via Garibaldi 4 - Agenzia di Città: Via Carlo Felice 2

Agenzie: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — GATTORNA DI MOCONESI — LAVAGNA — LEVANTO — MONEGLIA — MONLEONE DI CICAGNA — NERVI — RAPALLO — RECCO — S. MARGHERITA LIGURE — SESTRI LEVANTE — SORI — VARESE LIGURE — ZOAGLI.

Recapiti: CARASCO — USCIO.

Camera di Commercio e Industria di Genova N. 12156

Il Consiglio d'Amministrazione di questo Banco in sua seduta del 17 Febbraio 1927, deliberava di convocare l'Assemblea Generale ordinaria degli azionisti pel giorno 20 Marzo 1927, ad ore 10, nella Sede Sociale in Chiavari, Via Vecchie Mura n. 7, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

a) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

b) Relazione dei Sindaci;

c) Esame ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31 Dicembre 1926 e relativa erogazione degli utili conseguiti;

d) Nomina di cinque Amministratori, in sostituzione di altrettanti scaduti per anzianità e rieleggibili;

e) Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti, e determinazione dell'emolumento per i primi.

A norma dell'art. 8 dello Statuto Sociale, hanno diritto ad intervenire all'Assemblea:

1. — I Titolari di certificati nominativi di Azioni intestati a loro favore, almeno tre mesi prima del giorno fissato per l'Assemblea.

2. — Coloro che avranno fatto il deposito delle azioni al portatore nelle Casse Sociali, cinque giorni interi prima di quello fissato per l'Assemblea.

Qualora la prima convocazione andasse deserta per difetto di numero, avrà luogo di pieno diritto la seconda convocazione nel giorno successivo, 21 Marzo 1927, alla stessa ora e nel medesimo locale ove fu indetta la prima.

Chiavari, 18 Febbraio 1927.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DIRETTORE

N. G. DALLORSO

www.internetculturale.it

Notizie sul movimento Artigiano nel Golfo Tigullio

Lunedì 28 u. s. dopo una riunione nell'Aula Consigliare del Municipio di Rapallo, alla quale intervennero tutti i parrucchieri padroni di bottega, s'è costituita la Comunità dei Parrucchieri e Barbieri. Il fiduciario Zonale, che presiedeva l'adunata, ha brevemente accennato agli scopi del movimento artigiano, che attraverso l'organizzazione si ripromette di migliorare le condizioni spirituali e materiali di chi oltre al prodotto della fatica del proprio braccio deve dare pure quello del proprio intelletto, ed ha ricordato a quale splendore sono giunti i barbieri nell'epoca dei nei e delle parrucche.

Rilevato che la Comunità dei Parrucchieri era la prima a costituirsi, ne ha tratto da ciò l'auspicio che essa debba sempre rimanere nel futuro, esempio di concordia e di fattività per le altre Comunità e ha proposto che immediatamente si iniziasse la discussione sui problemi che maggiormente la interessano.

E' stato perciò nominato il Capo di Comunità nella persona del sig. Giuseppe Bortolotti, il quale già precedentemente ricopriva la carica di Segretario del Sindacato, ed egli stesso ha subito messo in discussione la questione dell'orario, come quella più dibattuta.

La Comunità ha deciso di osservare, per ora, quello in vigore e ha provveduto perchè esso venga da tutti rispettato.

Inoltre il sig. Bortolotti ha presentato le seguenti proposte, che dovranno essere trasmesse alla Segreteria Regionale: 1. Costituzione di un fondo cassa; 2. Applicazione tariffe; 3. Creazione di un ufficio di collocamento; 4. Limitazione di nuove aperture di negozi; 5. Sanzioni contro i trasgressori dell'orario.

L'adunata indi si è sciolta facendo voti perchè alla Comunità ogni artigiano dia il proprio affettuoso interessamento in modo da renderla non un freddo e burocratico organo sindacale ma quasi una seconda famiglia, nella quale ogni membro possa trovare, oltre alla tutela dei propri interessi di classe, anche un conforto spirituale che gli serva da incitamento a migliorare se stesso e il proprio lavoro.

I lavoranti parrucchieri fanno anche essi parte della Comunità e a loro capo è stato confermato, come i padroni, il segretario in carica per il sindacato, cioè il sig. Giovanni Mezzano.

La Segreteria Zonale della Federazione delle Comunità Artigiane non è più, dal 1.o Marzo, ospite dell'Ufficio dell'Enit, ma si è trasferita nella propria sede in Corso Regina Elena n. 7 p. t. dove tutti gli artigiani, che desiderassero schiarimenti o informazioni, possono rivolgersi tutte le sere dalle 18 alle 19.

Assemblea del Sindacato Fasc. Bancari

Venerdì sera nella Sede dell'Ispettorato Zona di Levante dei Sindacati Fascisti, ebbe luogo l'assemblea degli iscritti al Sindacato Impiegati Bancari.

Alla riunione a cui parteciparono numerosi impiegati, erano presenti il Segretario Provinciale avv. Gallo, l'Ispettore della Zona di Levante sig. Lippi ed il Segretario del Sindacato di categoria rag. Giovannini.

Il Segretario Provinciale dopo una ampia relazione sulle ultime questioni risolte mediante l'intervento della Federazione Provinciale, aprì la discussione riguardo ad alcuni desiderata della classe impiegatizia locale. Alla discussione parteciparono molti dei presenti.

L'avv. Gallo promise il suo interessamento augurandosi che mediante la collaborazione degli Istituti di Credito i desideri dei dipendenti delle Banche, possano essere presto soddisfatti.

Ass. Naz. Mutilati e Inv. di Guerra

Sotto-Sezione di Rapallo

(*Comunicato*). — Si porta a conoscenza dei soci inscritti a questa S. Sezione che l'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza agli Invalidi di Guerra provvederà per la prossima stagione estiva alle cure balneo-termali idropiniche limitatamente alle malattie che hanno motivato l'invalidità di guerra.

Per l'estate 1927 la cura sarà accordata a quell'invalidi di guerra ai quali è stata giudicata indispensabile dalla Commissione Medica e perchè il numero sia contenuto nell'aliquota stabilita dalla sede centrale.

Il termine della presentazione delle domande scade il 10 Marzo p. v. inderogabilmente.

Il Presidente: *Massoni.*

Una proposta!

Data la bontà della causa, passi per l'anonimo suggeritore. Ci si scrive, e l'idea non è poi del tutto maligna, che le società della energia elettrica debbono ai proprietari di case e terreni dove impiantano mensole e pali una cifra modicissima (per il passato erano 50 centesimi all'anno) che naturalmente i detti proprietari non riscuotono.

Orbene, non potrebbero questi signori firmare una rinuncia a beneficio di qualche istituto bisognevole. Sono molti i pali e le mensole e la cifra totalizzata non sarebbe disprezzabile.

Naturalmente per attuarla ci vuole l'iniziatore. Noi assecondiamo il suggerimento; se qualcuno vuol profittarne per fare opera buona e caritatevole assieme, ha la strada aperta.

Ringraziamento

Luigia Vattuone ved. Sessarego, della omonima impresa vetture, ringrazia tutti coloro che si sono prestati per opera di soccorso durante l'incendio della Segheria Cova & Besaccia, preservando perciò la sua proprietà dalla possibilità di essere a sua volta danneggiata dalla furia del fuoco.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA — 5 Marzo. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 89,20 - su Londra 110,40 - su New York 22,77 - su Svizzera 437,50 - su Spagna 384,50 - su Belgio 316.50.

Assemblea Sindacati Fascisti di Rapallo

Si comunica ai Segretari delle categorie già costituite in Sindacato (Operai Edili - Vetturini - Impiegati ecc.) ed a tutti i tesserati, che Sabato venturo, 12 Marzo, alle ore 20.30 verrà tenuta una prima assemblea generale dei Sindacati Fascisti, nella casa del Comune (g.c.)

Si invitano nello stesso tempo ad intervenire tutti i lavoratori di quelle categorie che per legge dovranno inscriversi ai Sindacati, onde costituire quei primi nuclei attorno ai quali dovrà mano mano conglobarsi tutta la massa lavoratrice rapallese. Le maestranze di quelle speciali industrie che impiegano una rilevante mano d'opera debbono inviare almeno una loro rappresentanza, anche se risiedenti in luoghi relativamente distanti dalla città (v. Fornaci di Calce, S. Pietro, ecc.).

I segretari delle categorie esistenti avranno cura di portare con loro gli atti costitutivi delle rispettive categorie.

Dato che questa assemblea segnerà l'inizio di una vita sindacale intesa seriamente nei suoi fini reali e sinceri, crediamo superfluo spendere altre parole per raccomandare l'intervento degli interessati.

Il Fiduciario dei Sindacati
G. Ratto.

Il programma dei concerti orchestrali

Ecco il programma per domani e martedì dei concerti che si svolgeranno nel grazioso chiosco alla strada a mare, sotto la valente direzione del maestro prof. Sansoni.

Domenica 6 marzo:

1) *Festival*, march, Sadun — 2) *Orfeo all'Inferno*, sinfonia, Offenbach — 3) *Faust*, fantasia, Gounod — 4) *Guglielmo Ratcliff*, sogno, Mascagni — 5) *La Traviata*, fantasia, Verdi — 6) *Danze Ungheresi n. 5 e 6*, Brahms.

Martedì 8 marzo:

1) *L'Exprit Viennoise*, marcia, Mezzacapo — 2) *Rienzi*, sinfonia, Wagner — 3) *Eva*, fantasia, Lehar — 4) *Danza Esotica*, Mascagni — 5) *Manon*, fantasia, Massenet — 6) *My little Girl*, one step, Uhry.

Rapallo - Nizza - Rapallo

Funziona da parecchi giorni il servizio con lussuosi autobus da Rapallo a Nizza e viceversa.

La bella iniziativa dell'Enit, come già l'anno scorso, trasporta ogni viaggio liete comitive di ospiti internazionali desiosi delle bellezze della nostra regione.

Elezioni alla P. A. Croce Bianca

Domani avranno luogo le elezioni del Consiglio Direttivo della P. A. Croce Bianca per il corr. 1927. Le urne rimarranno aperte dalle ore 8 alle ore 15. E' dovere dei soci recarsi a votare.

Segnaliamo

che è stata collocata presso la Trattoria del Pozzetto, sulla Provinciale, una nuova Cassetta per l'impostazione della corrispondenza per gli abitanti di quella località. La posta in partenza verrà tolta dal procaccia di Sant'Ambrogio ogni mattina.

Complimenti all'amico Silvio proprietario della Trattoria del Pozzetto che riuscì a ottenerne l'impianto.

Per gli Chauffeurs

La Segreteria Provinciale degli Automobilisti comunica:

Si avverte tutti i Conducenti di Automobili che ancora non sono iscritti al Sindacato degli Automobilisti di categoria di rivolgersi alla Segreteria in Corso Italia n. 8 Rapallo, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 22.

Patronato Scolastico

La signorina Lydia Meschini, attingendo ai suoi risparmi, ha offerto al Patronato Scolastico L. 87.50 per l'acquisto d'una cartella del Prestito del Littorio.

La Presidenza ringrazia la gentile e generosa benefattrice.

Per i pensionati

Il Sindaco avverte che tutti i pensionati dello Stato, ammessi al beneficio di prelevamento viveri dai distributori della «Provvida», potranno ritirare le tessere di riconoscimento, necessarie per l'ammissione stessa, presso il Municipio nei giorni e nelle ore di ufficio.

Una involontaria ommissione

Nel Comitato effettivo che comparirà sul Numero Unico «La Campana dei Caduti, è sfuggito il nome del combattente *Ancotepodo Giuseppe fu Ferdinando.* Ripariamo quì all'involontaria omissione del compilatore, che tiene ad avere col camerata amatissimo una più stretta colleganza di opere e di affetti.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S. Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15	19.30	15	20

.Abbonatevi.

"Notte Nuziale,,

interprete Rodolfo Valentino, verrà proiettata al Reale stasera e domani. Questo suggestivo, meraviglioso attraentissimo film ha ottenuto nei principali centri il più grande successo per l'attore, idolo, del cavaliere dell'amore fatalmente scomparso, Rodolfo Valentino dove sullo schermo rivive nella sua arte affascinante, nel suo splendore, maestro di danza, figura maschia e vigorosa di artista. *Notte nuziale* è una delle ultime creazioni della Paramount. A complemento *La gloriosa ala italiana oltre i confini*, la magnifica riproduzione del raid trionfale transoceanico dell'eroico comandante De Pinedo.

In settimana: *Paradiso avvelenato*, originalissime vicende con protagonista Carmen Miers. *Passione d'Oriente*, grandioso dramma orientale, protagonista l'emulo di Rodolfo Valentino: Ramon Novarro. *Il divoratore dello spazio*, eccezionali avventure drammatiche.

Imminente programmazione: *Straccetto*, con Jackie Coogan, *Don X figlio di Zorro* con Douglas Fairbanks, *Lagrime di madre* con Gloria Swanson.

"Romola,,

è la storia infelice di una fanciulla fiorentina del secolo XV, quando in Firenze, caduto il governo dei Medici, viene eletto gonfaloniere il terribile Monella. Gerolamo Savonarola, il fiero frate, sotto il governo di questo terribile tiranno, salirà sereno il rogo, mentre il popolo insorge a liberare Firenze dal fango e dalla tirannide.

Di questo capolavoro della «Metro Goldwyn» sono interpreti Lilyan e Dorothy Gish, le applaudite protagoniste delle «Due orfanelle». Il film è stato girato sotto la direzione di Guido Biagi, l'illustre bibliotecario della «Laurenziana», ed è riuscito un perfetto capolavoro anche per gli scenari, le masse imponenti e la dolce trama del romanzo che vi si innesta. *Romola* è visibile al «Pro Familia» sabato, domenica, lunedì.

Ed ora una grande notizia: prossimamente verrà projettato il capolavoro dei capolavori, la meraviglia delle meraviglie, il film che atterrisce, sbalordisce e diverte: «*Un mondo perduto*» con Wallace Berry e Lewis Stone.

Dopo il Carnevale

La Quaresima

Mercoledì delle ceneri; giornata uggiosa di nebbia, di pioggia: con mare e cielo chiusi, senza che vi sia speranza che si possano riaprire. Sono una porta a cui si batte invano... E la tristezza ci prende.

A mezzanotte, quando si era ancora in festa, sono suonate dalle chiese le campane per avvertirci che il Carnovale se ne andava e che veniva la quaresima. Stamane poi si sono bruciate le palme benedette e della cenere si è sparsa la fronte ai credenti. Ricordati o uomo — si è detto — che tu sei cenere ed in cenere ritornerai. Che tristezza! E' così: siamo cenere. E' la morte che ci fa cenere e c'è ancora! Non se ne và mai; è, vuol star con noi. E quando ha voglia di portarci via, è lì, con le mani adunche pronta ad afferrarci....

Che tristezza.... Bisogna meditar sulla morte per diventar più buoni. Far del male, far delle vendette, arricchire rubando, aver gioie, sorrisi, amori; gioielli e palazzi, che giova? Non si vuole fare una predica; ma vogliamo presentare soltanto la quaresima. E in quaresima sono imposti il digiuno e la meditazione, si medita sulla caducità delle cose umane, sulla frallezza della carne.

Il digiuno è imposto poi per penitenza. La storia degli antichi digiunanti, che si ritiravano a far la quaresima nel deserto, fra mortificazioni e penitenze d'ogni genere, non piace più ad essere ascoltata. Ricordiamo soltanto San Francesco d'Assisi, che di quaresime ne faceva tre all'anno, che di più oltre quella imposta, sulla Verna, in una grotta, dormendo sul sasso. Quegli eran santi. Ora gli uomini, che sono magari peggiori, credono di non dovere fare più penitenza. E dicono se mai di farne abbastanza per l'imposizione dei prodotti che mancano o hanno prezzi inaccessibili. Il caro viveri ha tanti di noi fa far quaresima tutto l'anno....

Ma la meditazione non è inutile. La vita, vissuta alla carlona, non insegna nulla. Bisogna soffermarci qualche volta a capirla meglio, a trovarci una morale. E un pò di meditazione in quaresima è necessaria. La cenere c'è chi l'ha avuta in fronte e c'è chi non l'ha avuta. Però nel rito liturgico c'è una profondità tale di severa meditazione, che il giorno delle ceneri lo sentono tutti. E dopo la gioia del Carnovale, dopo il banchetto a chiusa del festino, ecco che si va alla penitenza. Si scorda il piatto grasso, per avere il piatto magro. Ceci, zuppa di ceci; baccalà e bacilli; stoccafisso..... no, di carne oggi non ne mangio. Si sente che non si può mangiare E anche colui che non crede e magari sprezza la fede altrui, di carne oggi non ne mangia. Sente la tradizione, sente il bisogno di penitenza.....

Carnovale vorrebbe significare: Carne Vale; e cioè, carne addio.... Ed è un doppio significato. Addio carne per la bocca e per il resto.... Addio, buoni piatti e addio danze e altri piaceri. Basta col godimento di gola e degli altri sensi. Bisogna fare penitenza.

E si comincia col pensare alla morte. S'entra così dal Carnovale nella quaresima.

STUDIO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
(Già delle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecolog. di Genova)
Malattie Interne e dei Bambini
Corso Regina Elena 22 - Telef. n. 9 RAPALLO
Consult. in Gabinetto dalle 13.30 alle 15
(FRANÇAIS - ENGLISCH - DEUTSCH)
GABINETTI per: Ginecologia e Cure Chirurgiche - Idroterapia (bagni medicali) - Elettroterapia - Iniezioni - PNEUMOTORACE ARTIFICIALE

Cronaca sportiva

Campionato II.a Divisione

Partite di domenica 27 febbraio

Vado: Vado - Ruentes: 2 - 2.
Sampierdarena: Genovese - Rivarolese: 1-0
Cornigliano: Corniglianese - Viareggio: 3-0
Valenza: Valenzana - Nicese: 4 - 0
Carrarese: Carrarese - Signa: 3 - 0

A sei minuti dalla fine della partita Ruentes vinceva ancora. Un pallone, già uscito dalla linea laterale ed irregolarmente ritornato in giuoco, operava il pareggio vadese. Ad ogni modo il risultato — considerato anche il penalty parato da Oliva — torna a tutto onore dei concittadini che sembrano finalmente spinti sulla buona strada.

Classifica Girone A

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Carrarese	12	7	3	2	29	13	17
Valenzana	12	7	1	4	29	19	15
Corniglianese	12	6	3	3	19	15	15
Viareggio	12	4	5	3	20	18	13
Rivarolo	12	5	2	5	24	18	12
Vado	12	4	3	5	17	21	11
RUENTES	12	4	3	5	15	22	11
Signa	12	4	2	6	19	24	10
Nicese	12	3	3	6	12	16	9
Genovese	12	2	3	7	8	30	7

Le partite di domani

Sampierdarena: Genovese - Ruentes
Viareggio: Viareggio - Carrarese
Vado: Vado - Valenzana
Nizza: Nicese - Corniglianese
Signa: Signa - Rivarolese

Farà caldo domani a Sampierdarena. Almeno così vogliono le previsioni. Ci auguriamo un esito regolare. Gli sportivi rapallesi faranno bene ad accompagnare numerosi la squadra per sostenerla in questo suo più difficile frangente.

Altra grossa posta in giuoco a Viareggio. E qualche conto da regolare. Vittoria viareggina! Con Romano e gli altri in squadra il Vado potrà anche tenerla ai denti per la Valenzana, altrimenti.... La Nicese costringerà alla resa il Cornigliano ed i gialli fiorentini non vorranno certo lasciarsi strappare la partita. Non sono nelle condizioni di disprezzare un punto.

F. I. G. C.

Direttorio Divisioni Inferiori Nord

Estratto del Bollettino N. 27 del 2 u.s

Sospensioni. - Per non avere rientegrato il deposito cauzionale, è sospesa dal campionato e a tutti gli effetti federali la seguente società, che è chiamata responsabile di tutte le conseguenze, sia sportive che finanziarie derivanti dal suo contegno: C. S. Valenzana. Si stabilisce pertanto che la società che dovrà incontrarsi con quella sunnominata riceverà istruzioni il tempo utile se dovrà, o meno, disputare la partita in calendario per domenica 6 marzo corr.

Omologazioni. - Corniglianese batte Viareggio 3 a 0 — Genovese batte Rivarolese 1 a 0 — Carrarese batte Signa 3 a 0 — Valenzana batte Nicese 4 a 0 — Vado e Ruentes 2 a 2

Punizioni. - Si squalifica per una domenica effettiva di campionato il giuocatore Ferraris Pietro (Valenza) per giuoco falloso.

Campionato III Divisione

Girone B

Partite di domenica 27 febbraio

Spezia: Terni - Tigullio: 2 - 0 (forfait)
Riva: Riva - Pegazzano: 2 - 1

La giovine compagine del Riva, puntati disperatamente i piedi, risorge a nuova vita. Risultato pari a Chiavari, vittoria sul Pegazzano! Che proprio voglia abbandonare il posto di fanale di coda? Intanto gli scacchi di Spezia sono alla terza sconfitta consecutiva.

La classifica

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Terni	9	6	1	2	21	14	13
Sestri L.	7	5	1	1	20	10	11
Juventus	8	4	1	3	16	11	9
Pegazzano	9	4	1	4	16	13	9
Entella	8	3	2	3	12	11	8
Riva	9	3	1	5	13	30	7
Tigullio	8	-	1	7	9	14	1

Le partite di domani

Chiavari: Entella - Tigullio
Spezia: Pegazzano-Sestri (arbitro Melandri)
Spezia: Terni-Juventus (arbitro Pagliari)

L'Entella beneficierà del forfait della Tigullio. Il Pegazzano potrà anche spuntarla sul Sestri e così il Terni sulla Juventus.

C. S. F. Neri - A. G. F. S. Margh.: 3-1

Registriamo una nuova vittoria della locale squadra del Circolo San Filippo Neri, dopo la superba affermazione di Chiavari nella quale riusciva a strappare il *match* nullo contro le massiccie riserve dell'Entella, contro l'Avanguardia Giovanile Fascista di S. Margherita Ligure. La partita venne combattuta accanitamente da ambe le squadre, e la vittoria arrise ai più meritevoli. Segnarono per l'Avanguardia, Antola, per il S. Filippo Neri, Prati e Frassinelli.

Squadra vincente: Moretti - Capriccioli, Merello - Arata, Bonazzi, Frassinelli - Costanzo, Olivieri, Prati, Peirano, Rebagliati.

Arbitro: Scazzola II.

*

Domenica 6 corr., ore 15, campo sportivo Ruentes: Circolo San Filippo Neri contro Croce Verde di Lavagna.

Echi dell'Incontro Italia-Cecoslovacchia

«Il *match* di Milano fra le nazionali italiana e cecoslovacca ha costituito realmente il *record* dell'affluenza di pubblico e dell'incasso. Le cifre dai giornali pubblicate dopo l'incontro, sono risultate esatte. Infatti si è appreso dalla Segreteria federale che le persone entrate a pagamento nel magnifico stadio di San Siro furono 28.500 circa; e che la cifra introitata raggiunse le L. 426.800. Su questa somma il fisco à percepito ben 55.000 lire; 35.000 sono andate ai cecoslovacchi. Aggiungendo la percentuale al Milan, le spese di organizzazione e il rimborso delle spese ai giocatori italiani, l'utile netto che risulta oscilla intorno alle 270.000 lire. Questa cifra, che costituisce anch'essa un terzo *record*, batte di circa 150.000 lire il più alto utile raggiunto precedentemente in partite internazionali».

AGMA - *direttore responsabile*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Avvisi Economici

Cedesi località centrale bottega vuota. Rivolgersi Grondona Benedetto Corso Umberto 14, Rapallo.

Causa partenza vendo fucile seminuovo marca «Acier Kockeril» cal. 12 senza cani prezzo 1200 visibile Agenzia Tigullio.

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA

Fra le tante attestazioni di plauso che ci giungono da ogni parte all'ortopedico A. Zecchi crediamo doveroso riprodurre quanto in diversi giornali questo noto cittadino di Spezia ha fatto generosamente pubblicare:

IL MIO RINGRAZIAMENTO

Vada pubblicamente all'Egregio *Ortopedico A. Zecchi, Via Fieschi 28, piano 1, Genova*, che col suo speciale apparecchio unitamente alla devota assistenza in consigli e suggerimenti prodigatomi nei suoi mensili passaggi a *Spezia, all'Albergo Italia*, ho potuto ottenere la perfetta immobilizzazione della mia ernia.

ROCCA GIOVANNI BATTISTA
Via Napoli, 66 - SPEZIA

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 9 MARZO 1927
ALBERGO NEGRINO

UN MESE DI LIQUIDAZIONE

Si avverte il pubblico che dal 15 marzo p. v. fino a Pasqua nel negozio di calzature di SBRACCI NANDO sito in RAPALLO, Via Magenta (rimpetto all'oratorio dei Neri) verranno poste in vendita una gran quantità di SCARPE da uomo, donna e ragazzi nei seguenti prezzi specialissimi: ... ...
1. serie da UOMO da L. 35 a L. 50
2. serie da UOMO da L. 60 a L. 80
1. serie da DONNA da L. 10 a L. 25
2. serie da DONNA da L. 35 a L. 65
Per ragazzi prezzi convenientissimi a conoscersi

A S. MARGHERITA "Il Mare,, si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

IL DOLCE PIU' ECONOMICO???
COTOGNATA DI LECCE
In vendita a peso, anche a ettogrammi, presso il
Panificio R. Macchiavello - Rapallo - Via Vitt. Em.

Guerra al caro vita
potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.
ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)
Biancheria, Calzature, Maglieria ... Telerie, Tessuti, Valigerie

Cinema 'Reale,-Rapallo
Rodolfo Valentino
Il re della cinematografia mondiale
Nita NALDI
l'ardente e soavissima attrice
si presenteranno in un capolavoro della "PARAMOUNT"
NOTTE NUZIALE
Stasera SABATO
Domani DOMENICA
Immenso successo

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Compresse „Bayer" di **Aspirina**

devono essere stemperate in un bicchiere d'acqua perchè abbiano una azione più rapida e completa. Le genuine Compresse „Bayer" di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro

il mal di testa e di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.

La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer; richiederla espressamente.

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO

Piazza Cavour, 7 (II piano) RAPALLO

Stoffe Nazionali ed Estere

Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.

LAVORAZIONE a MANO

. Abbonatevi .

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.) | Sciatica ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16

Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12

RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Nei vostri acquisti...

siate sempre diretti ai

MAGAZZINI F.LLI ROVEGNO

Via Venezia, 3 - RAPALLO

OVE NON SI FANNO MAI

vendite per rèclame o illusori ribassi (soli pretesti per sorprendere il pubblico) :: Dai FRATELLI ROVEGNO si praticano costantemente i prezzi ○ più bassi della giornata ○

Assortimento: Seterie, Drapperie e Lanerie, Cotonerie e Tele Lino per Biancheria e per Ricamo, Lana, Coperte Lana, Trapunte, Pleids, Coperte di Seta e di Cotone, Tovagliato in qualunque qualità e misura, Servizi da tavola, Tappeti di ogni genere, Lana per materassi, Crine vegetale, Kapok :: ::

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Collegio Convitto Vitt. Eman. II

Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure

Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco

(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)

Stenografia - Dattilografia

DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari

SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO

E. F. MESCHINI

RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

FUMISTI S. A. F. I. S. "LA SICURA,,

Corso Umberto I - RAPALLO - Telefono n. 72

Impianti completi per riscaldamento a termosifone - Idraulici - Camere da bagno - Costruzioni di cucine economiche e stufe - Riscaldamento in genere Materiali refrattari :: :: :: Si garantisce la massima puntualità nei lavori

SALDATURA AUTOGENA

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo, 1

Ringraziamenti

« Nella mia qualità di Commissario Prefettizio delle Opere Pie di Chiavari, sono lieto di ringraziare pubblicamente l'egregio Concittadino Cav. Uff. Luigi Questa per la generosa offerta di Lire 500 fatta tanto all'Ospizio di Carità e Lavoro quanto all'Istituto degli Artigianelli in occasione delle fauste nozze della gentile di Lui figliuola Itala col distinto Avv. Giuseppe Marelli di Milano. Ringrazio pure sentitamente il Fascio di Chiavari per la quota di Lire 1000 assegnata a favore della « Scuola Tipografica » impiantata nell'Istituto Artigianelli sul ricavo netto del concerto testè tenuto nel Teato « Pro Familia ».

Il Commissario Prefettizio
f.o: *Benedetto Accorsi.*

I successi del tenore Giambelli

Dopo i successi ottenuti a Napoli dal nostro amico tenore Giambelli abbiamo appreso come anche a Palermo, il giovane artista abbia ottenuto una vera affermazione nel *Rigoletto*, sostituendo un collega che il pubblico aveva protestato. Il Giambelli riportò un lusinghiero successo e fu applaudito calorosamente; dovette concedere più bis e presentarsi diverse volte alla ribalta fra le ovazioni del pubblico.

Lutto del Commissario Prefettizio

L'egregio nostro Commissario Prefettizio colonnello comm. Benedetto Accorsi, venne colpito in questi giorni da grave intimo lutto, per la morte della di lui suocera signora Caterina Sanguineti ved. Medici. L'estinta che fù donna di nobilissimi sentimenti e di alte virtù famigliari lascia largo rimpianto e una messe di affettuosi ricordi. Alle figlie desolate, signore Teresa Medici Accorsi e Diana Monguzzi, ai generi colonnello comm. Benedetto Accorsi e signor Monguzzi, le nostre vivissime condoglianze.

Pagamento del Dazio sulla produzione interna delle olive

Il Commissario Prefettizio invita i produttori, proprietari, mezzadri ed affittuari, a procedere, entro il 15 marzo c. m., presso l'Ufficio Daziario Centrale, al pagamento del Dazio sugli accertati quantitativi di olive, prodotti entro la cinta daziaria.

Denuncie obbligatorie delle Ditte industriali

Con decreto 8 febbraio S. E. il Prefetto di Genova ha ordinato, in base alla legge 3 aprile 1926, che tutte le ditte esercenti l'industria, nessuna esclusa, denuncino la loro esistenza alla Segreteria del Comune ove hanno la sede o esercitano l'industria: e ciò sotto pena delle sanzioni previste dalla legge a carico degli inadempienti. I moduli speciali a stampa sui quali dovrà essere stesa la denuncia in quadruplice copia, sono a disposizione degli industriali presso la Segreteria del Comune. In mancanza di denuncia da parte dei singoli, il Commissario Prefettizio provvederà a stenderla d'ufficio e la denuncia avrà gli stessi effetti, in base alla legge salvo a procedere contro gli inadempienti a norma della legge stessa.

Si avverte che il termina atile per la presentazione della denuncia scade il giorno 19 corrente.

Da Zoagli

Croce Verde

Eccovi l'elenco degli eletti alle varie cariche sociali per il corrente anno: Presidente Canale Natale - Vice Presidente Raggio Antonio - Segretario Solari Dino - Vice Segretario Villareale Roberto - Cassiere Casabona Antonio - Consiglieri Janin dott. Giovanni e Solia Carlo - Direttore dei Servizi Sanguineti Pasquale - Revisori dei conti Janin dott. Juan e Sanguineti Giuseppe Consiglio di Disciplina Mereghetti Luigi e Villa Agostino. Mentre ci compiacciamo vivamente con gli eletti, vogliamo ricordare il nome e l'opera del Cav. Giuseppe Massa, già Presidente del Sodalizio tra l'unanime plauso dei consoci e della cittadinanza.

Pro-Dote Scuole Elementari

Ha avuto ottimo successo il trattenimento che le insegnanti del Comune vollero preparare nel Civico Teatro, a beneficio della Cassa Scolastica. L'angusta sala era gremita di spettatori plaudenti ai piccoli attori e alle graziose attrici, alunni ed alunne delle nostre Scuole Elementari. Il programma - vario ed attrattivo - venne ripetuto anche domenica nel pomeriggio. Esprimiamo il nostro vivo plauso alle gentili promotrici e a quanti concorsero al brillantissimo esito dell'iniziativa, augurandoci che queste riunioni, altamente benefiche ed educative, si rinnovino con maggiore frequenza nell'avvenire.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 26 febbraio al 4 marzo 1927.

BAROMETRO Altezza } Massima 779,5 } Minima 765,5

TERMOMETRO contig. est a Nord

Temperatura } Massima 13 } Minima 5

Venti dominanti

Direzione } Sud-Est } Sud-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	0
» variabili	2
» nuvolosi	5
» con pioggia	3

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 27.5

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

Nell'Istituto di Cultura Marinara Fascista

E' stato ripreso in questi giorni, al « Circolo della Marina Mercantile » il corso delle conferenze scientifiche e letterarie organizzate dall'Associazione Nazionale Insegnanti Nautici, sotto gli auspici dell'Associazione Marinara Fascista. Nel programma abbiamo delle interessanti conferenze e lezioni di noti ed illustri Insegnanti. Inizierà il ciclo delle conferenze il Prof. Dott. Giancarlo Martini con il tema: « Quello che sappiamo di Genova romana e preromana ».

Le iniziative dell'O. N. D.

L'Opera Nazionale Dopolavoro, sta organizzando un adunata escursionistica sui piani di Creto, con premi a quelle Associazioni che si distingueranno pel numero di partecipanti: speciali premi verranno assegnati alle squadre in divisa. Per questa occasione è stata pure organizzata una recita all'aperto ed un concorso corale.

L'opera della Questura

Dalla nostra Squadra Mobile furono arrestati: Pietro Musso e Terenzio Setri, imputati di pesca clandestina, Annibale Saddi e Mario Malatesta, per borseggio, più una ventina per motivi di P. S.

Accademia Italiana di Scienze e Lettere

Il nostro « Ispettore Onorario » Gr. Uff. Francesco dei Conti Bernetti Evangelista (patrizio di Fermo) è stato testè nominato « Socio Onorario » dell'insigne società accademica francese di Storia Internazionale, avente sede in Parigi, Il sullodato è, tra l'altro, un cultore appassionatissimo di studi e di ricerche storiche — il che gli valse or sono alcuni anni — la nomina a membro della R. Deputazione di Storia Patria per le Marche. Ed aggiungiamo altresì, chè recentemente fu nominato, con Decreto del Primo Presidente della Corte d'Appello di Ancona, perito giudiziario di Araldica nei R. Tribunali delle Marche.

*

Con recente Decreto il Consiglio di Presidenza ha nominati « Soci Onorari » i Sigg.: Comm. Norberto Ricciotti (proponente il Gr. Uff. Prof. Enrico d'Aurelio), Prof.ssa Gaetana Cianciarelli (proponente la Marchesa Tina Doria).

*

Il nostro Consigliere Delegato, l'insigne poeta Francesco Luciano Garofalo, (Paolo da Penezia) ha composta una magnifica ode al transvolatore dell'Atlantico « Francesco De Pinedo » dedicata a S. E. l'On. Mussolini. Questo lavoro farà parte del programma di una prossima Tornata.

Teatri e Concerti

Teatro Carlo Felice. — Vivamente applaudita Nadia Svilarova nel « Trovatore ». Anche la Baudes, il Palet e l'Urizar, meritarono vive acclamazioni.

Politeama Margherita. — Iniziò le recite la Compagnia Menichelli-Migliari con buoni successi.

Giardino d'Italia. — Ha incominciate le sue recite la Compagnia di Riviste con un repertorio nuovo e veramente artistico.

Cinema Teatro Orfeo. — « Addio Giovinezza », la fine trama tutta soffusa di grazia e di sentimento che avvince e commuove, mentre delizia con il suo brio biricchino.

Cinema Vernazza. — « Addio Giovinezza » accompagnata a grande orchestra.

Grand'Hotel Portofino Vetta. — Sono incominciati i concerti diretti dal distinto maestro Moccagatta.

Provvedimenti per la riserva aeronautica

E' d'imminente pubblicazione un bando di concorso per l'ammissione a un corso di cento posti di allievi ufficiali di complemento nel ruolo combattente dell'Arma Aeronautica (piloti) tra i militari della leva di terra della classe 1907, già arruolati siccome nati in quell'anno, e non ancora chiamati alle armi.

Le domande, corredate dei documenti di rito, dovranno pervenire entro il 31 marzo 1927 al Ministero dell'Aeronautica, Direzione Generale del Personale Militare e delle Scuole, e dovranno contenere una dichiarazione con la quale l'aspirante s'impegna a restare presso la R. Aeronautica per tutta la durata del corso, e per altri dodici mesi dopo la nomina a sottotenente di complemento e, in ogni caso, dopo il conseguimento del brevetto di pilota militare d'aeroplano, rinunciando a tale uopo a qualsiasi titolo di ammissione a ferma ridotta od abbreviata già esistente o che possa sorgere durante la prestazione del servizio.

Il corso avrà la durata di dodici mesi e sarà svolto in due periodi. Durante il primo periodo, della durata di otto mesi, gli allievi, insieme con l'assegno di L. 150 mensili, riceveranno lezioni teoriche e pratiche di volo, ottenendo il primo brevetto di pilota d'aeroplano e la promozione ad aviere scelto. Dopo di che saranno inviati a Caserta ove seguiranno un corso di specializzazione ed otterranno il brevetto di pilota militare d'aeroplano e la nomina a sergente. Durante la loro permanenza a Caserta gli allievi riceveranno un'indennità di L. 300 mensili. Col grado di « sergente » raggiungeranno quindi le Squadriglie per un periodo di esperimento di tre mesi dopo di che otterranno la promozione al grado di sottotenente di complemento.

Durante i dodici mesi di servizio in Squadriglia i sottotenenti riceveranno tutti gli assegni spettanti ai pari grado in servizio permanente e cioè: stipendio L. 7000 annue lorde; supplemento di servizio attivo L. 1700 annue lorde; indennità caro viveri L. 1200 annue lorde; indennità militare L. 2400 annue lorde; indennità di volo (se in effettivo servizio di volo) L. 900 mensili lorde. Inoltre durante la permanenza ai campi, gli ufficiali usufruiranno della mensa alla quale verranno corrisposti dall'amministrazione per ogni convivente e per ogni giornata di presenza gli assegni vitto nella misura giornaliera di L. 11 (L. 6 per trattamento tavola e L. 5 per razione viveri in contanti).

Gli allievi con la nomina a sottotenente di complemento dell'Arma Aeronautica (ruolo combattente) assumono l'obbligo dell'allenamento periodico a norma del R. D. L. 21 giugno 1925 n. 1925. Quando siano ammessi a detto allenamento essi saranno considerati richiamati in servizio e percepiranno gli assegni del proprio grado oltre l'indennità di spostamento e di trasferta, nonchè l'indennità di volo in ragione di L. 900 mensili. A coloro che abbiano ultimato l'allenamento periodico e superato con esito favorevole le prove finali stabilite, viene corrisposto un premio di L. 1000.

Un concorso per 400 piloti di aeroplano e idrovolante

Sarà quanto prima notificato un bando di concorso per quattrocento allievi sergenti piloti d'aeroplano e idrovolante nella R. Aeronautica, con ferma di quattro o sei anni al 15 maggio 1927. Sono ammessi al concorso i giovani che abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età e non abbiano oltrepassato il ventiseiesimo e che posseggano, come titolo minimo di studio, la licenza elementare o il certificato di compimento conseguito secondo l'ordinamento scolastico vigente, oltre i consueti requisiti fisici e morali normalmente richiesti agli allievi aviatori.

Non trascurate le eruzioni della pelle

Quando una postula o foruncolo ha formato la testa, non trascuratel. Prevenite un altra eruzione, usando l'Unguento Foster. Questo unguento è antisettico e mitiga qualunque prurito o irritazione. E' un primo inestimabile aiuto. Ovunque L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

C. MOLETTO e A. PIAGGIO

S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)

Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..

Casse Mortuarie

In legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...

TIPI DI LUSSO E COMUNI

Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

ASTUCCIO PER CARTA DI IDENTITA'

in celluloide con bordatura peganoid rosso trovasi in vendita alla

Profumeria Cartoleria BERTELLI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 22

a sole lire 3.--

INDISPENSABILE A TUTTI!!

TUTTI SI SONO ORMAI CONVINTI

CHE ALLA TESSILE LOMBARDA di RAPALLO - Via della Rosa

vengono praticati prezzi inferiori a tutti

OCCASIONI IN "TOVAGLIERIE,, - "TELA MEDIOEVALE,,

"SETALINE,, per costumi e fodere

Tele Cotone da Lire 2.95 in più	Madapolam da Lire 2.60 in più
Pelle Uovo da Lire 3.65 in più	Zephir . . . da Lire 2.75 in più

INGROSSO OCCASIONISSIME!! DETTAGLIO

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 7

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

IV

IL GIOCO DEGLI OCCHI

Capitavano a gruppi in quella piccola casa, come profughi in cerca di un rifugio. Erano tutti emigranti, che le agenzie di ogni paese avevano raccolti randagi sulle strade, o affaticati nei campi troppo aridi e nelle fabbriche, dove il guadagno non bastava al loro alimento quotidiano. Erano esseri sfiniti, fatti di fame e di miseria, cui sorrideva come ultima speranza l'esilio dalle loro patrie per terre lontane e sconosciute.

Con uno stento di vita di chi sa quanti anni, avevano appena racimolato quel tanto che era bastato a pagare il viaggio in terza classe dal loro paese a quell'altro di America, dove erano avviati. Ora vivevano nell'attesa in quella piccola casa composta dell'atrio, della cucina e di un'unica stanza allungata dove consumavano i miseri pasti ed avevano i lor giacigli.

L'attesa era lunga, perchè un'unica compagnia di navigazione olandese faceva sostare i suoi bastimenti sulla Manica, al largo di quella città del Nord della Francia, una volta al mese soltanto.

Il proprietario della casa era un ebreo: egli veniva ad accompagnarvi gli emigranti che giungevano coi treni e lasciava, sola a sbrigare il lavoro, la figlia, Rose, una ragazza rotonda e rosea di circa venti anni, che per economia di personale, sapeva con buona grazia scegliersi per aiutarla in tutte le faccende tra i primi giunti i più capaci e più servizievoli. Quel Novembre lontano fra i primi gruppi v'erano due giovani capitati soli senza famiglia: un italiano e un polacco.

Giorgio, l'italiano, veniva da Nizza e parlava abbastanza bene il francese: fu scelto subito per interprete e cameriere.

Il polacco, che aveva nome Michele, più piccolo e grassoccio, bello di volto, con due occhi che penetravano dove erano fissati, fu ammesso in cucina per cuoco e lavapiatti.

La cucina non era certo difficile: al mattino la casa serviva una sporca mistura, nè chiara nè scura, che voleva essere caffè e latte; poi, due volte nella giornata, dei grandi piatti di patate lesse con un contorno di umido che non variava mai. Il pane era a volontà.

Rose passava nella casa tutta la giornata. Al mattino, appena giunta, suo primo lavoro era di contar gli emigranti, poi faceva ripiegar in su i giacigli, tutto intorno alle pareti, per lasciar più spazio attorno alla lunga tavola del mezzo. Dava poi in mano a qualcuno la scopa ed ella portava le tazze di stagno per la colazione, che era servita da Giorgio. Quindi la fanciulla tornava con Giorgio in cucina a fare la nota della spesa. Giorgio faceva una corsa verso il mercato e ritornava più tardi stanco sotto il peso della cesta e trovava sempre Rose e Michele intenti a guardarsi negli occhi.

Giacchè il polacco non conosceva nessuna parola di francese ed era come fosse muto, Rose, per passare il tempo nell'attesa, lo faceva sedere ad un tavolo presso la finestra, poi gli prendeva le mani, lo guardava fisso negli occhi, facendogli comprendere di guardarla fissamente negli occhi anch'egli.

Michele prendeva sul serio quel giuoco e stava immoto con gli occhi straordinariamente aperti, fissi dentro gli occhi della fanciulla e intanto aveva dei fremiti strani di passione e di melanconia. Ma li dominava ed era come un fanciullone dubbioso e spaurito. Il suo sguardo durava a lungo, freddo e profondo e la fanciulla vinta; staccava sempre per prima il suo sguardo, tremando tutta per una commozione incompresa.

Quando rientrava Giorgio posava la spesa sul tavolo e faceva smettere, quasi rabbiosamente quel giuoco.

*
* *

La sera Rose usciva col padre e Giorgio chiudeva di dentro la porta. Egli e Michele avevano da soli il loro giaciglio nell'atrio e dormivano vicino, tenendo tutta la notte una lampada accesa. Era Giorgio che l'aveva voluta, perchè una delle prime notti, svegliandosi, e guardando nel buio il compagno lo aveva visto dormire con gli occhi aperti e quegli occhi avevano una fosforescenza come quelli di un gatto.

Ormai mancavano pochi giorni alla partenza: s'era di sabato e al giovedì sarebbe passato il bastimento. Quel sabato prima di cena, stando seduti tutti e tre al tavolo dell'atrio, avevano rifatto insieme il gioco degli occhi. E Giorgio aveva dovuto d'un tratto volger via lo sguardo e non per un sorriso, ma per terrore. Perchè mentre prima Michele e Rose si erano guardati a lungo e il giuoco era finito colla perdita della fanciulla, dopo Giorgio fissando Rose negli occhi li aveva visti tramutarsi improvvisamente in uno sguardo di passione e gli era parso che quegli occhi prendessero la fissità e l'ardore degli occhi di Michele. D'un tratto lo sguardo della fanciulla, carezzevole e soave, aveva preso una fosforescenza violenta e i suoi occhi, leggermente ombrati, erano divenuti più grandi, aprendosi smisuratamente. E Giorgio aveva sentito che quella fanciulla aveva subito un fascino occulto e che ella era ormai tutta, anima e carne, alla balia del polacco.

*
* *

Ora, già coricato sul giaciglio stesso dalla parete, non poteva togliersi d'addosso quella sensazione e misto al terrore provava un'amara gelosia, che gli dava stimoli d'odio verso del compagno che già si era addormentato.

Il monotono tic-tac di un pendolo rompeva il silenzio. A poco a poco il torpore della notte gli prese il cervello e Giorgio ebbe improvvisa la sensazione di dover aprire gli occhi e di guardare.

Guardò infatti e vide nella fioca luce gli occhi fosforescenti di Michele fissarsi nel suo sguardo. Non potè resistere e fece per alzarsi, ma una forza ignota lo teneva fermo sul giaciglio.

Intanto Michele si era alzato. Ritto in piedi il polacco gli voltò le spalle e si avviò verso la porta. La chiave era nella toppa: egli l'aperse e così com'era, semivestito, uscì nella notte. Allora soltanto Giorgio fu libero d'alzarsi. Indossò in fretta la giubba e le scarpe e uscì anch'egli.

(Continua).

SANTA MARGHERITA LIGURE (Rapallo)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA,,

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

ALBERGATORI! fate della reclame su "IL MARE,,

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Abbonatevi e fateabbonare

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di .. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato .. ..

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - - - - - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop. P. Girelli*

: GENOVA :

Ristorante S. Gottardo

Ritrovo famigliare - Scelta cucina

VIA S. SEBASTIANO, 8

Propr. Gilardenghi

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - -

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria rivolgetevi allo

Stab. d'Arti Grafiche

.. "TIGULLIO,, ..

Rapallo - C.so R. Elena - Tel. 56

Disponibile

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 — RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 8-1, Tel. 62-10 tutti i giorni dalle 14 alle 16.

ABBONATEVI

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice-Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

"Villa Salus,,

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Fate della réclame sul "Mare,, - ne troverete il tornaconto.

Agenzia Internazionale

Alberghi, Ristoranti, ecc.

DIRETTA DA

Luigi Beatrizotti

Perito Giudiziario nel ramo Alberghiero

GENOVA - Salita Pollaioli, n. 14-3 - GENOVA

Rappresentanze e Commissioni - Cessioni

Affitti - Esercizi congeneri

Si fanno servizi privati per banchetti e soirèes

TELEFONO 24-605

Rinnovate l'abbonamento :: Diffondete!

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli,,**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 940 — RAPALLO, 12 Marzo 1927 (Anno V)

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 16.—
» sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO

Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0,15, in 5 a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 °/₀ in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria Rapallo
o S. Ambrogio

NOI GENOVESI

Genova e il Rinascimento

III.

Il popolo pratico — ripetiamo — aveva contenuto in giusti limiti l'intransigenza religiosa; non s'era tanto tanto rannicchiato, per il terrore di Satanasso, da sentire l'irresistibile bisogno d'insorgere, ora che la minaccia del maligno spirito perdeva possa sugli animi, a ripagarsi dei secoli trascorsi gemebondi nell'incubo infernale. In verità il Medio Evo di Mehedia, di Guglielmo Embriaco, delle risse civili, del trattato di Ninfeo, della Meloria; il Medio Evo delle *compagne,* di Caffaro, dei due Oberti, di Jacopo da Varazze — se volete — non era quello del poeta:

> Da l'aspre torri e dal cenobio muto,
> Dal folto dòmo d'irti steli inserto
> Par che la vita l'ultimo saluto
> Mandi al deserto.
>
> Quindi l'accidia rea ch'anco inimica
> La natura e lo spirto, ed impossente
> L'uomo, che un sogno torbido affatica,
> Aspira al niente.

Al niente? Non è il Medio Evo di Genova....

I fedelissimi dei Pontefici, i crociati gloriosi, i costanti devoti, avevano più amato che temuto Iddio, nel tempo che il torbido fanatismo della Chiesa rendeva pavide le coscienze prostrandole a un Nume, più simile a Saturno divoratore che al benigno Padre della Vita. Il diavolo aveva servito alla disciplina delle anime medioevali meglio di Dio, e quando la ragione lavando il ceffo fuligginoso di Berlicche, rivelò il volto bellissimo di Lucifero, la buia tremante superstizione si risolse in gioia e miscredenza frenetica; nel baccanale. I popoli vigili alla realtà, assuefatti a godere tutta la forza ed il pieno respiro, ad affrontare tutti i pericoli e tutti i misteri, a vincere le paure dell'ignoto, a non abbandonarsi tremanti colle mani sul viso, volontariamente ciechi, se non detronizzarono anzi tempo il diavolo, meglio riconobbero un gran Dio misericordioso nelle lunghe e rischiose peregrinazioni, e il Mitigatore delle burrasche, il Re dei Santi animò gli austeri d'una fede, che non poteva indebolirsi e degenerare, quando sulle turbe tremanti del diabolico ringhio, si fece la luce e la natura spiegò i suoi incanti al volgo umano, miserevolmente prostrato:

> Pigri terror de l'evo medio, prole
> Negra de la barbarie e del mistero,
> Torme pallide, via!

Benissimo, e gloria a Omero che torna, ma gli Embriaci, i Dandolo e gli Zaccaria, senz'essere invulnerabili, avevan pur fatto qualche cosa, laggiù nei dì tenebrosi! Qualche cosa non indegnissima di Achille, benchè, rozzi e sfiatati dalle bufere, pugnando al giorno e dormendo quando potevano, non si spassassero, come il figlio di Teti:

> ......a la romita
> Notte citareggiando in su l'egea
> Riva......

e piuttosto, medioevalmente pregassero, fra barba e sonno, San Zorzo e San Marco.

Fidi al Cristo, i genovesi non s'erano mai fatti strumenti del fanatismo religioso; equilibrati dalla realtà non avevano soggette le loro azioni alle torbide fantasie; primissimi e onnipresenti alle crociate, avevano tollerati gli albigesi scampati ai roghi di Tolosa, fingendo di non sapere che a Pontedecimo l'eresia aveva preso stanza, che Pierre de Beauville era a S. Quirico, che Pietro Pelliciano piacentino apriva la sua casa ai correligionari di passaggio in Liguria.... Sempre pronti a servire i Pontefici, eransi trovati interdetti quando la politica papale si oppose al loro cammino.

Non avevano sopportato a lungo i divieti imposti dai Pontefici al commercio cogli infedeli; lasciavano che papa Giovanni XXII si sconsolasse dei loro traffici, e pur avendo eletto il Pontefice signore della città, non lasciavan di servire il sultano d'Egitto. Seguran Salvago batteva addirittura bandiera egizia; Martin Zaccaria chiedeva, in ricompensa dei suoi servigi di guerriero cattolico di poter trafficare coi musulmani! Antonio Spinola — nel 1312 — faceva violentissima rappresaglia contro i cavalieri di San Giovanni che s'erano impadroniti di alcune navi genovesi, che noncuranti dei pontificî decreti, tornavan da Alessandria cariche di spezie. I ciprioti che s'erano presi a cuore le prescrizioni papali, non ebbero di meglio.... Le proteste di Giovanni XXII non valsero a diminuire l'attività dei mercanti genovesi in Alessandria: Ghisolfo Ghisolfi v'era console nel 1304; nel 1322 il fondaco genovese era colà fiorentissimo.

Eppure eran proprio questi genovesi gli oppositori irriducibili d'una ribellione aperta precipitosa folle all'antico sentimento religioso! Quando mai la Chiesa era pesata su loro col suo più vecchio bagaglio di precetti immani? Essi non sentivano necessità di ribellarsi ad un fosco dominio che la loro ragione aveva da gran tempo ben limitato. Quando i fanatici disciplinanti guidati da Opizzone Malaspina, vennero da Alessandria, urlando misericordia e flagellando sè e gli altri, quella novità provocò nei genovesi una reazione di buon senso, e apprezzamenti che dimostrano quale tenace barriera opponesse la loro salda ragione, agli spropositi, alle esaltazioni d'un mondo esteriore, delirante nella febbre del terrore ascetico.

Alzando le spalle dichiaravano sprezzanti: « Chi vuol battere si batta! ».

Era l'indifferenza ed insieme la tolleranza d'un popolo pratico, cui la vita aveva mostrato a non maravigliarsi di nulla, a non tentare la sciocca impresa di eguagliare i cervelli, di combattere l'umana follia, ma che invece procedeva sul suo cammino, lasciando ad altri, meno affaccendati, la fatica o il sollazzo di discutere o d'imitare le effimere novità che s'affacciavano sulla scena del mondo.

D'altra parte il Rinascimento fu reazione d'un giorno e non si rivelò immediatamente nel suo prodigioso fulgore; ebbe impensato sviluppo e superò, colla magnifica opera civile, artistica, letteraria, qualunque aspettativa dei più aperti spiriti iniziatori.

Le sue prime superficiali manifestazioni, le stesse cause originarie, potevano ingannare ed insospettire. Non dovette sembrare, ai genovesi, gran novità quell'insorgere dei sensi contro la legge d'astinenza, quella proclamazione della bellezza trionfante fatta alle talpe umane rimaste tanti anni nelle fonde ed auguste gallerie della pavida superstizione.

La lotta fra i più umani istinti e la mentalità scolastica, era in verità durata tutto il medioevo, e la decantata vittoria della bellezza, il trionfo dell'arte, il tripudio della vita pagana, non sembravano venire da rinascita di forze obliate, bensì dalla rinunzia di più virili propositi, dalla mancanza d'una disciplina non estranea a puerili terrori, ma intima, profonda, convinta, spontanea, cresciuta e mantenuta da illuminata coscienza, buona alleata della libertà, approvata da lunga esperienza. Il Rinascimento poteva non esser altro che la liberazione dei sensi schiavi, il commiato dato ad una paurosa ipocrisia. Troppo dilagava la corruzione, per non sospettare ch'essa, divenuta universale, e oramai certa dell'impunità, insorgesse dal libertinaggio a proclamare eufemisticamente la libertà della vita, ancor tanto cauta da riparare dietro lo schermaglio del classicismo, dietro la seducente divinità dell'arte.

Non erano deficienze intellettuali dei liguri quelle che negavano alla letteratura il loro favore, bensì un dissidio grave, già avvertito dai romani nel loro periodo di vera gloria, di conquista e di libertà. La letteratura aveva servito tutti gli eccessi, tutte le ipocrisie, tutte le irrealtà: essa aveva sempre dimostrato che le parole, fossero pur belle ed ornate, erano veramente femmine, fantastiche menzognere e infide: la scolastica, i romanzi, le sirventesi trovavano i genovesi indifferenti, guardinghi, ostili, come i flagellatori di messer Opizzone, come messer Rambaldo e compagni, come il novellatore toscano....

Quel brutto e pericoloso « ponte » della convenzione cavalleresca o scolastica — tra la santità e il peccato — loro ripugnava: preferivano far la lenta ardua salita naturale degli spiriti chiusi in carne.

La letteratura mentiva la vita, insidiava la famiglia, snaturava Dio; Genova odiava *quella* letteratura e di un'altra consona alla sua anima sentiva così vivo desiderio ch'ebbe, tra i suoi figli, chi tentò accondiscenderla: Caffaro che compila gli austeri annali, Ursone che canta le glorie patrie, Jacopo che raccoglie quanto di Genova s'è mai saputo, che parla della famiglia, dei santi; l'Anonimo che rampogna e prega, esalta e consiglia, sono interpreti inadeguati, ma fidi del sentimento genovese.

L'arte, la letteratura del Rinascimento, era ancor quella che Genova mal gradiva. Essa che, in altra veste, ben più timidamente aveva servito agli inconfessati appetiti della cavalleria, ora si prestava alle esuberanze sensuali della Rinascenza: con un lungo subdolo lavoro da carcerati, gli istinti erano pervenuti a quel trionfo, e, oscenamente miscredenti come tutti gli apostati, i contriti di ieri, i genuflessi alla superstizione del Medio Evo, prorompevano nell'eccesso per distruggere un eccesso.

I genovesi, che meno d'altro popolo avevano tollerato l'eccesso ascetico, che erano stati liberi quanto potevano esserlo nel Medioevo, che da gran tempo — senza delirarne — conoscevano le voluttà orientali e si tediavano nelle corti greche alle pretenziose ideologie dei sofi barbuti; i genovesi, che non erano mai morti alla vita reale, che non erano mai decaduti dalla loro maggiorità civile, non dovevano parteciparo a quel furore minorile; non potevano *rinascere* come i più oppressi, lungamente frementi nelle tenebre.

Non avevano accettato le mezzane forme della cavalleria, non le lusinghe corruttrici dell'arte trovatorica; avevano sorriso, discretamente, degli energumeni religiosi.... Dovettero credersi di ingannarsi sul contenuto sostanziale del Rinascimento, e di non poter sacrificare ad esso un passato che altre cause loro minacciavano, e di cui la spensierata gazzarra insinuava la rinunzia. Ah no! se le forze della Repubblica fossero state intatte, se le discordie non l'avessero già portata a una decadenza precoce, essa avrebbe superbamente resistito — col suo Dio mite e giusto, colle sue donne sdegnose di lusinghe — cercando nuovo oro e più fiera indipendenza, a questa nuova enorme ipocrisia che proclamava la rinascita dove morivano la libertà e la virtù più virili; che portava i lauri lascivi delle signorie dov'eran, un tempo, le querce tibane dei gloriosi Comuni. Dio, libertà e popolo erano tre implacabili avversarii delle condizioni sociali e delle idee morali che favorirono il Rinascimento, e Dio era intatto nella fede ligure, e la libertà mai tanto venerata come nel tempo che diede a Genova l'onta della dominazione straniera. Il popolo benchè sconvolto dalla cattiva anarchia, era ancor l'unica potenza, il vero tiranno del quattrocento genovese, e se non insorse più violentemente contro le idee nuove, fu perchè esse tardarono assai a tentar la conquista della guerreggiata Liguria, e non vi fecero, per buon tratto, che scarse e inavvertite esplorazioni, che diedero frutti al tempo opportuno: quando Andrea Doria potè ingannare il suo popolo col grido di libertà, e imporgli una signoria tardiva ma formidabile, intransigente, che lasciò il popolo genovese senza navi e senza uomini, mancipio della Spagna, vincolato come Sansone dalla lusinghevole Dalila, sul campo isterilito delle sue gloriose imprese, delle sue magnanime ribellioni.

S'iniziava il carnasciale della Rinascenza quando per Genova cominciava l'angoscia del più terribile ma non più indegno periodo della sua storia. I fenomeni e gli uomini del Rinascimento non apparvero ai suoi occhi velati di sangue, degni di distrarla dall'immediata crudele realtà.

Durante i conflitti che affrettavano la sua rovina, ne vide i tripudii, ne udì i dotti ragionari, ma dolente ed astratta non parve considerarlo più di un parassita, di un saccente crapulone, di un mezzano infingardo, che cercava cuccia e pasto nelle case dei cittadini, che dalla boscaglia delle discordie volgevansi un istante a riposar lo sguardo su quei lussureggianti giardini, pieni di statue e di donne belle, di poeti e d'oziosi, di canti e di danze, che avevano invaso e trasformato il cimitero dei liberi Comuni italiani. L'albero squassato dalla bufera non si accascia a far letame di sue fronde ai fiori grassi e venefici; lotta ancora disperatamente, miserevolmente, per conservarsi nel *suo* medioevo, così diverso da quello convenzionale; lotta avvelenato e insidiato, e cadrà piuttosto sotto i colpi di Maometto II e del patriota pietoso, il D'Oria, che non per forza di tempi.

Ci volle la Spagna amica, per inaridirlo! Nel secolo XV, così infelice per Genova, la febbricitante rattrista e commuove; ma è — così alterata nella tremenda via — ancora riconoscibile.

Ella guarda attonita e stanca, ignara che dalle selve selvaggie delle sue passioni, Cristoforo Colombo, l'Uomo del *suo* Rinascimento, medita — pensoso e pio — il più alto canto della Poesia di sua gente; che Simonetta Cattaneo, una fanciulla rapita da nozze al suo gineceo, ispira a Firenze le più soavi concezioni dell'arte nuova, mentre Caterina Fieschi del Rinascimento atteso dal suo popolo, fa entusiasmo della sua fede, rivendicando in santità le tradizioni auguste delle Donne genovesi.

Poi.... soccomberà anche Genova; ma piuttosto al narcotico del medico che al furore delle sue febbri.

Amedeo Pescio.

IN ROMANIA

(RICORDI DI VIAGGIO)

> Nemul tera Moldavi de unde derada?
> Din tera Italii, toto omul se creda
> Flacu antein, a poi Trajan....
>
> La razza della terra Moldava donde discende? Dalla terra d'Italia, che ogni uomo sel creda. Flacco prima, poi Trajano....
>
> (*Dai canti del Metropolita Dositeo*).

Rapallo, usa ad ospitare Re e Principi, per entro le cui festose vie — ignorata dal verno — e sulla cui passeggiata a mare — splendente di sole, di luce, di colore — si aggira il fior della gente d'Europa.... Rapallo è oggi più che mai lieta ed orgogliosa nel vedere un augusto fanciullo, sul cui capo angelicamente bello si poserà un giorno la corona di Michele il Bravo, trastullarsi nei deliziosi giardini che si specchiano nell'onda del Tigullio incantato.

Della fausta circostanza io vorrei valermi, se il buon *Mare* mel consentisse, per rievocare alcuni miei lontani ricordi di viaggio in Romania, attraverso il vago e pittoresco paese dei nostri fratelli latini; e vorrei dire alcunchè di quello ch'io vidi e che maggiormente mi colpì a Bukarest, nella Parigi dell'Oriente, in quella seconda *ville lumière,* come i romeni ambiscono chiamare la loro capitale.

Mai viaggio fu per me così ricco di emozioni, ma in pari tempo così grave di pensieri, come quello. Solo, con sei passaporti e sei guide Joannes nella sacca, con sei manuali di conversazione: croata, magiara, serba, romena, turca e greca, sei *vade-mecum* pel cambio della moneta.... oh, davvero che quella rappresentò per me l'ottava fatica di Ercole! Di modo che, ritornato in Patria, appena posto piede a terra, sullo sbarcatoio dei Mille, addietro io mi volsi, come il navigante dantesco a guatare l'acqua perigliosa.... Ma ora che son giunto « fuor del pelago alla riva », vo' rifare col pensiero qualche tratto del lungo, indimenticabile cammino.

Lascio Belgrado mentre ancor splendono in cielo le ultime stelle del mattino e, sceso al pontile d'imbarco della Save, salgo sul « Marghit » che è lì pronto per salpar le ancore. Doppiato il lieve promontorio su cui s'aderge la fortezza strenuamente ma infelicemente difesa da Huniadi contro Maometto II, discendiamo il Danubio..... bleu..... (solo nei *waltzer* di Strauss), ed il quale, man mano che avanziamo, si fa più ampio ed imponente.... « come il finale di una sinfonia », per abbandonarsi poi calmo e silenzioso nei campi sterminati di *mais* che ne vestono le verdeggianti rive.

In questo mentre, « lo bel pianeta che a gioir conforta » si è levato dai viniferi colli di Panesowa e getta i suoi primi raggi sulla pingue e feconda pianura serba, picchiettata qua e là di rustici casolari nascosti fra le acacie da cui solo si levano gli aguzzi tetti, e ricreata da qualche rado paesello, dominato dalla guglia di un campanile o dalle ali di un molino a vento. Si tocca Grodska sospesa ai fianchi di una collina, si passa Bazias capo linea della ferrovia del Temeswar, mentre al di là di Kubin il Danubio si divide e forma la grande isola di Ostrov.

La giornata passa veloce nell'ammirazione dei luoghi nuovi e pittoreschi e delle lussureggianti rive del Danubio, lungo le quali uomini e donne nudi si bagnano allegramente, nonchè fra la solazzevole compagnia di alcuni viaggiatori di commercio, i soli miei compagni di classe sul « Marghit »: un tedesco, un romeno, un belga ed un genialissimo francese. Gli è costui un parigino.... nativo della Corsica — come chi dicesse, col Gozzi, « un Vinigian da Bergamo » — il quale, avendo assai tempo viaggiato l'Oriente e tutto conoscendolo palmo per palmo, mi è cortese di utili informazioni sulle città che sto per visitare. Per cui, toltomi di mano con un: « *si vous plaît* », il taccuino su cui io avevo con tanto studio e sì lunga indagine annotato alberghi, *restaurants* ed ogni altro cittadinesco ritrovo, egli, chiestomene il permesso, diè su tutto di frego, sostituendovi altri nomi e altri indirizzi, i quali, per vero, io poi riconobbi preziosissimi. « *Vous n'aurez qu'à dire: c'est m.r Luciani qui m'envoie, et vous aurez partout un bon accueil....* ». E questo avvenne.

Ma ecco che il « Marghit » rallenta e finisce per arrestarsi nel bel mezzo del fiume, mentre una barca si stacca dalla riva, gli s'avvicina e ne sale a bordo il prescritto pilota cui viene affidata la ruota del timone. Siamo alle « Porte di ferro », le strette gole seminate di scogli per entro le quali il Danubio scorre rapido, turbinoso fra due barriere di montagne, i Balcani ed i Carpazii, che ivi s'incontrano, si danno l'un l'altro di cozzo e pare vogliano opporsi al corso del fiume, il quale — vittorioso — li sormonta con impeto e furia diabolici.

Alla grandezza della natura, qui si unisce quella dei ricordi, e sulla riva destra se ne offre al mio sguardo uno più d'ogni altro memorando: « la tavola di Trajano ». E' un'iscrizione tagliata nella roccia che, tradotta, dice: « L'imperatore Cesare, figlio del divino Nerva, Nerva Trajano Augusto Germanico, grande pontefice, tribuno per la quarta volta, padre della patria, console per la quarta volta, ha soggiogato la montagna, il fiume e aperta questa via ».

E qui, vinta e cessata la mostruosa lotta colle perfide roccie, il buon Danubio riprende il suo corso calmo e silente, mentre già scendono su di esso le ombre della sera; per cui noi pure scendiamo nel salone a riprendere i giuochi e gl'interrotti conversari. Ma per poco: chè la voce del cameriere udiamo tosto gridare dal boccaporto: « Orsova! Orsova! », essendo la quale meta del nostro viaggio fluviale, ci affrettiamo in coperta, donde — per vero — gli occhi non scorgono che incerti lumi moventisi sulla riva, frammezzo ad una nebbia densa e fumosa, mentre l'elica del « Marghit » batte tumultuosamente e fa spumeggiare tutt'attorno la nera acqua del fiume, nella manovra d'approccio al « pontile » di sbarco.

Tolto commiato dai compagni di viaggio, io ed il mio mentore parigino, diretto a Bukarest lui pure, scendiamo sul pontile ove alcuni facchini si gettano come cani ad un osso sulle nostre valigie, che un doganiere agitante una lanterna, e da noi opportunamente capacitato con alcuni *lei,* ci dispensa dall'aprire. Nella viscida oscurità, su di una via melmosa tagliata nel verde cupo della campagna, seguo la gentile, provvidenziale mia guida verso un immane caseggiato (albergo e stazione ferroviaria), entro al quale — dietro ai vetri illuminati — vedo muoversi e gestire una moltitudine varia e confusa. Il treno per Bukarest parte a mezzanotte, abbiamo perciò tempo a rifocillarci a nostro agio e a fare anche una sommaria *toilette,* per compier la quale una cameriera graziosa e compiacente.... fin troppo, ci fa salire in ospitalissime camere. Oh, gentilezza latina!....

Le ferrovie romene (*căile ferate Romane*) non sono veramente le più commendevoli di questa terra; le stazioni miserucce, le vetture poco proprie — anche quelle esclusive per signore (*femei*) lascio immaginare poi quelle per uomini (*barbati*) — col combustibile della macchina, molto primitivo, a legna.... Parlo del 1905, ora forse non sarà più così....

Dopo una notte di sballonzolamento poco amico del sonno, giungiamo sul far del giorno a Bukarest, alla stazione del Nord. Un vetturino lipovano — setta di autoeunuchi perseguitata in Russia e tollerata in Romania — colla sua lunga veste di velluto rosso, dalla faccia rubiconda e sbarbata e dal corpo eunucamente adiposo, ci conduce per l'ampia *Calea Victorici* (Via della Vittoria) all'*Hotel de Franta.*

La capitale della Romania non è più quella descrittaci dalla Regina Elisabetta (*Carmen Sylva*) il giorno del suo ingresso. Le strade allora erano pavimentate, dice essa, di grossi blocchi di pietra irregolari, così da imprimere al suo diadema sussulti involontarii. Ora Bukarest è città di gusto modernissimo, ha edificii grandiosi — direi presuntuosi — ed ampie vie o piazze foggiate su quelle di Parigi, ove colpiscono per la loro sontuosità, il palazzo dell'Accademia e quelli dell'Università, della Posta, di Giustizia, il Palazzo Reale, ecc., ecc. Vi fioriscono le arti e le scienze e a buon diritto si può chiamare la Parigi dell'Oriente.

Il romeno, specialmente il contadino, è superbo ed orgoglioso di appartenere alla schiatta latina, di essere figlio di Roma, e varii sono gli usi che in esso ricordano il ceppo romano. In un giorno dell'anno batte il proprio cane, perchè i suoi predecessori furono meno vigilanti delle oche del Campidoglio — usa le prefiche ai funerali — al morto pone l'obolo fra le mani pel passaggio dello Stige — attingendo alla fonte, versa una particella d'acqua in offerta alla deità... E tutto questo il buon romano sintetizza in due parole: « *Sînt Rôman* », io sono Romano.

A Bukarest, come in tutte le città balcaniche, la danza è una frenesia. Una domenica assistetti al ballo delle *calochare,* danza nazionale romena che ha sua origine da un fatto della storia romana, « il ratto delle sabine », e che si esegue in abito bianco, orlato di variopinti reclami, con sonagliere ai piedi, lancie e scudi.

Tutto ciò che è grande in Romania, ripete la sua origine da Traiano; il tuono è la sua voce — la via lattea è la via di Traiano — un vasto campo lo dicono: *campul Trajanului.* Vicino al mio albergo è una bottega da parrucchiere coll'insegna « Al rasoio di Traiano ». Ne è proprietario un italiano, un barese dalla parlantina sciolta, inesauribile; il quale mi dice mirabilia di Bukarest, che egli mette al disopra di Parigi. Mi parla dell'esposizione recentemente inauguratasi sulle rive della Dimbovitza — piccolo fiume che divide la città per lo mezzo — e m'invita a visitarla per la prima, ed è sicuro che io la troverò più grande e più bella di quella di Milano apertasi contemporaneamente. Tanto può — anche sugli avventizii — la suggestione di quella terra che ricorda così al vivo l'Italia. Niuna meraviglia perciò se il romeno va cotanto superbo dell'origine sua.

www.internetculturale.it

Studiamoci dunque di stringere sempre più questi vincoli di sangue, di razza e di lingua. Imitiamo la Francia che nulla trascura per affermarsi, anche per mezzo della penetrazione culturale, nei Balcani e nei paesi slavi. Essa ha la sua letteratura franco-romena, come ha la franco-serba e la franco-polacca. Son proprio d'oggi — proprio del mentre io rievoco questi ricordi — le grandi onoranze che essa tributa allo scrittore polacco Zelenski, mostrando chiaro lo studio suo di affermarsi altrove politicamente per via della letteratura. Veda perciò l'Italia di fare altrettanto, per quanto à tratto specialmente alla Romania, che è della nostra famiglia, che è figlia di Roma e la cui lingua dolce ed armoniosa tanto rassomiglia la nostra, come lo dicono le parole latine rimaste nel romeno idioma: *mare, tera, ceru, vita, morte, frate, sora, arbore, flore, capre, frunte, lacrima, risu, pane, casa, focu.* Ed il rustico latino dei soldati e dei coloni di Traiano venne sempre cantato sulle rive del maestoso Danubio, fra i monti e nelle valli valacche, dai rapsodi della Romania, colla spada e la lira nel pugno.

Facciansi perciò conoscere in Italia, più di quanto nol sono, gli scrittori romeni, i due poeti Vacarosco, i Mamulein e i Beldiman. E facciansi specialmente conoscere quei grandi italofili, che furono i «riformatori» della lingua romena: Giorgio Lazar e lo Hèliade. Essi furono che assicurarono all'influenza latina la guida delle romene intelligenze. Diceva il Lazar:

«*Solo l'Italia deve essere incaricata di conservare sulle rive del Danubio e nelle valli dei Carpazi, le sapienti tradizioni di Roma*».

E Rapallo, cui oggi l'alto onore è concesso di ospitare il piccolo principe Michele, il futuro erede del trono di Romania, mandi all'eroica nostra sorella, alla figlia della vecchia Roma, il suo fraterno saluto, colle parole di S. Attili:

«Salvete o voi di Romania valenti
Fratelli nostri. Dal bel Tigullio
Vi porti il vento sul Danubio, il nostro
Lieto saluto......».

E. L. D.

Villa Carlevaro

a Donna Margherita Hauptmann.

Ne l'oliveto che discende al mare,
mette la Villa il verde de le aiole
come d'incanto, tutta aperta al sole
che la viene magnifico a guardare.

Taccion le palme estatiche, non muove
un alito di vento; ma nel cuore
si desta un'improvvisa ansia d'ardore,
e ne l'attesa un non so che commuove.

Ecco: Egli appare! Ed è grande e solenne,
ne lo sguardo gli luce la dolcezza.
Ha un gesto di saluto e di bellezza,
Io mi domando: come mai qui venne?

Come qui giunse per il sacro rito
dell'arte? — Egli qui crea col suo pensiero,
rinnovando nei palpiti il mistero
del genio suo davanti a l'infinito.

E tu gli sei compagna, tu ne intendi
il fascino e lo scruti tutto quanto.
Egli ti porge l'anima nel canto,
e tu sorrisi a l'anima gli rendi.

La Villa è come attonita, racchiusa
in un rigoglio che sta per sbocciare
e sembra che già sia per ascoltare
la poesia de la tua grazia diffusa

Carlo Macchiavello.

Sant'Ambrogio, Marzo 1927.

L'ottimo servizio delle camicie nere ai transiti di frontiera

Una riprova del modo veramente ospitale con cui sono accolti i turisti in Italia fin dal loro arrivo ai transiti di frontiera si ha da un articolo del giornale viennese «Neues Montagblatt» di cui il Notiziario Turistico dell'*Enit* riferisce il brano seguente:

«Quando si entra in Italia, alla frontiera, il servizio di dogana e controllo ai passaporti è disimpegnato con molta cortesia dalle camicie nere, la organizzazione è veramente di primo ordine. Ovunque fanno ottimamente il loro servizio. Sono doganieri, gendarmi, soldati, ferrovieri e sempre pronti dove la macchina dello Stato lo richiede.

«Tutto ciò che fa Mussolini è ben fatto», — così parla l'Italia odierna. Come sono puntuali i treni in confronto al passato!

Non esistono più ritardi. Come sono pulite le strade, gentili i funzionari, e come lavora tutto il popolo!

Tutto ciò è stato ottenuto dall'energia di Mussolini.

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

Il Circolo Sammargheritese

Una volta tanto il Circolo Sammargheritese fa parlare di sè. E poichè si tratta di un'istituzione che per quanto aliena di rumori ed esibizioni, conta per qualche cosa nella vita del paese, par bene cogliere l'occasione per ricordare ai margheritesi come nacque e come ha vissuto fin qui.

Tempi tristi erano quelli; tristi per chi aveva qualche soldo nel borsellino e un pò d'amore per la patria nel cuore. A passeggiare con una modesta catenella d'oro sul panciotto, per le vie del paese dove ci fossero due muratori al lavoro, c'era da sentirsi apostrofare: a sfilar dietro un tricolore in un anniversario patriottico, si sentivano certi moccoli e certe sghignazzate che smorzavano ogni entusiasmo. S'era agli ultimi mesi di quel 1904 che segnò una tra le più profonde e dolorose tappe del sovversivismo italiano.

Una sera sui primi di novembre due borghesi s'avviavano malinconicamente per il viale Umberto I, deserto e oscuro e ragionavano appunto dei fatti correnti. Uno era quello stesso che scrive queste righe; l'altro il cav. Francesco Figurelli, maschia e signorile figura di gentiluomo già ufficiale di cavalleria e addetto alla Casa Reale. Ragionavano, sì; ma sentivano che coi ragionamenti, per quanto ben fatti, c'era poco da guadagnare. Fatti ci volevano; fatti per dimostrare che la borghesia odiata, spregiata e calunniata era sempre viva e capace di integrare l'opera dei suoi padri. Sorse così spontanea in loro l'idea di riunire in un gruppo le forze sane e attive della cittadinanza per opporle come una diga alla marea dilagante dell'anarchismo; e quando essi davanti all'abitazione del cav. Figurelli in Via Cervetti Vignolo, si separarono i primi fondamenti della *Unione per l'Ordine e la Libertà* erano posti.

In pochi giorni furono radunati 57 soci, fatto uno schema di Statuto, trovati i primi fondi e il giorno 17 Novembre alle ore 20 nella Sede della Società Esercenti si teneva la prima Assemblea generale.

La nave era varata. Trovarle un porto da ormeggiarla non era cosa molto facile e così per un pò di tempo si andò bordeggiando dalla palestra degli Esercenti alle sale dell'Asilo Infantile, dalla casa del cav. Figurelli al locale della Banda cittadina, finchè si andò a dar fondo in un magazzino di Via Maragliano con cinque seggiole, un tavolo e un campanello per il Presidente.

Ma intanto la raffica rossa si era calmata; un nuovo periodo di sosta pareva annunziarsi; rinasceva la fiducia che un pò d'ordine e un pò di libertà sarebbero assicurati dai pur fiacchi governi che si succedevano a rotazione continua; sicchè a poco a poco nell'animo dei soci si fece strada l'idea di assegnare come scopo alla Società non più solo quello di difendere l'ordine e la libertà ma altresì quello di diffondere la coltura e porgere ai soci un mezzo di onesto passatempo.

La trasformazione fu compiuta nella seduta del 31 Gennaio 1906 in cui si stabilì che il sodalizio prendesse il nome di *Unione Margheritese*.

Subito dopo si trasportava la sede al 1.o piano di un palazzo sul Largo Magenta e il 25 Aprile dello stesso anno si deliberava l'acquisto del primo biliardo e l'impianto della luce elettrica. Poco dopo il nome della Società fu ancora cambiato in quello di *Club Sanmargheritese* è così con questo nome e in quel locale si tirò avanti fino al 1911. Fu questa l'età eroica, o meglio, patriarcale nella vita del Circolo.

D'inverno un piccolo caminetto nella sala di lettura dove i soci accendevano da sè un modesto focherello; d'estate qualche bibita presa al ristorante di rimpetto; quattro chiacchere in famiglia e alle dieci e mezza si chiudeva bottega. Ma intanto la vita camminava, nuovi soci non più solo margheritesi s'iscrivevano, nuove esigenze si presentavano e fu deciso di passare in un nuovo locale più centrale e più comodo. Si passò così in Via Venezia e il passaggio diede occasione all'acquisto di un nuovo biliardo, di una bandiera sociale e al raddoppiamento di giornali e riviste nella sala di lettura. Fu questo un periodo di vita attiva per il Circolo tranne la dolorosa parentesi della guerra. Chi non ricorda quelle tristi serate quando i pochi frequentatori della Sala di Lettura non osavano commentare le scarse notizie dei giornali per paura quasi che si potesse udire la loro voce e i pochi giuocatori trepidavano al pensiero che un filo di luce potesse trapelare dalle tende sigillate? Ma i tempi dolorosi passarono; la vittoria venne ad infondere anche al Circolo un'aura di rinnovata giovinezza; e, per dare una prova, esso ancora una volta cambiò il suo nome, sostituendo al barbarico *club* l'italianissimo *Circolo*.

Col trasloco celebrato pochi giorni or sono la nostra istituzione ha compiuto una nuova, e la più felice delle sue trasformazioni. Altri dirà qui sotto della nuova sede, delle sue comodità, del lusso nelle sue sale e della cara festa con cui fu inaugurata.

A me basti aver rapidamente accennate le tappe del cammino dal Circolo fino ad oggi compiuto: cammino non inutile e non inglorioso se, com'è difatti, il Circolo ha sempre contato nelle sue file quanto di più elevato per coltura, ricchezza, titoli annoverava la cittadinanza e se nel cuore dei suoi soci hanno sempre trovato un'eco di simpatia e di solidarietà le gioie ed i dolori, le fortune e le sfortune della Patria.

A. R. S.

L'inaugurazione della nuova Sede Sociale del Circolo Sanmargheritese

Più sopra l'egregio nostro collaboratore avv. prof. A. R. Scarsella, fa la storia della vita di questo benemerito e vecchio Circolo; noi ci limiteremo, un pò in ritardo, alla cronaca della festa d'inaugurazione e della nuova sede. Ed è il caso di parlarne, perchè oggi questo ritrovo è il più elegante che Santa Margherita Ligure possiede. si trova in una posizione centralissima in Piazza Mazzini, in un locale espressamente costruito all'uopo dai sigg. Passalacqua e Pelissa, sopra il nuovo teatro Savoia. Il locale arredato semplicemente ma con gusto, fornito di riscaldamento a termosifone, consiste in un corridoio d'entrata che porta alla sala di lettura e di scrittura, grandissima, fornita di tutto l'occorrente e di giornali quotidiani e di riviste settimanali e mensili; al buffet ampio e ben fornito per tutti i gusti dei soci, alla sala della Direzione ed alla sala della biblioteca, ed a una sala riservata, sboccando nel grandissimo salone. Nel quale salone, che servirà anche per sala di ricevimenti, per le feste famigliari che la Direzione si promette di svolgere durante l'anno, vi sono posti quattro nuovi bigliardi per il giuoco dei birilli; carambola, boccette, ecc. e 16 tavolini per i giuochi a carte e altri. I locali sono sfarzosamente illuminati da 4 grandi lampadari ed alle pareti da bracci in ferro battuto. La pavimentazione è tutta in legno. L'inaugurazione ebbe luogo il giorno 25 scorso mese con un'intima e modesta festicciuola che davvero riuscì pienamente per il numero rilevante di soci, invitati e famiglie. Si ballò fino a tarda ora, al suono di una ottima orchestrina composta dai signori maestro Anichini, Amerigo Turchi e Primo Pagan. Facevano gli onori di casa, l'egregio Presidente avv. prof. A. R. Scarsella ed i sigg. Pelissa Amedeo ed Augusto Barbagelata del Direttorio. Prima d'iniziare le danze l'avv. A. R. Scarsella con parole facili ed improvvisate, accennò brevemente alla vita del Circolo inneggiando alla sua prosperità. Venne quindi offerto a tutti i soci ed invitati un suntuoso rinfresco.

(Questa corrispondenza e l'articolo A.R.S. dovevano apparire la settimana scorsa. Furono ritardati per sovrabbondanza di materia. *n. d. r.*)

Concittadino che si afferma

Il nostro abbonato sig. Bernardino Repetto di S. Margherita che da circa 5 anni svolge la sua opera con assiduità, capacità e diligenza nel commercio in Bella-Vista provincia di Corrientes in Argentina nelle ultime elezioni commerciali è stato eletto ad unanimità consigliere municipale. Per questo fatto egli ricevette dal Ministero del Governo, Giustizia e Culto, l'approvazione per prendere il possesso ciò che avvenne il 12 Gennaio u. p. accettando la carica di assessore e di tesoriere. Anche in quella regione i Sanmargheritesi fanno onore alla patria nostra ed alle famiglie cui essi appartengono.

Stagione d'opera al Teatro "Savoia,, Barbiere di Siviglia e Rigoletto

Dopo lunghe e laboriose trattative si è giunti finalmente a concludere per una breve stagione d'opera al nostro nuovo teatro *Savoia*. Il cartellone che si svolgerà al *Savoia* è una prova della serietà che anima l'impresa Felugo e Repetto, e otterà certo il più fervido consenso della cittadinanza, e dei numerosi forestieri che attualmente svernano in questa nostra incantevole cittadina. La scelta delle opere per questa stagione è stata molto felice. Udiremo *Il Rigoletto*, il popolare melodramma di Giuseppe Verdi che sempre avvince il pubblico ed *Il Barbiere di Siviglia* il capolavoro rossiniano della giocondità. La compagnia di canto che più sotto pubblichiamo è composta di ottimi artisti usi a calcare le scene dei grandi teatri delle nostre città maggiori; e vi si notano dei bei nomi della nostra scena lirica. Ecco l'elenco in ordine alfabetico: Gastaldi Annetta, Morasso Elena, Raimondi Pina. Signori: Ballarino Riccardo, Beamini Oberto, Borologni cav. Pietro, Capri Carlo, Primo Montanari, Cesare Remorino. Maestro concertatore e direttore d'orchestra è il cav. De Marinis Tommaso, che ha doti brillantissime di perfetto musicista. Sarà coadiuvato dal maestro Venzano Fortunato. Tutto del resto, ci risulta previsto e curato fino ai minimi particolari. Dalla massa orchestrale che sarà integrata da numerosi e valenti professori forestieri, dal numero delle voci di coro ai scenari, ai macchinisti, ai costumi, agli attrezzi, a tutto quanto occorre insomma per allestire uno spettacolo signorile e di grand'effetto. La stagione si inaugurerà la sera del 23 corrente alle ore 21 con la prima rappresentazione de *Il Barbiere di Siviglia*, Opera in 3 atti di Rossini. Le spese per queste 4 rappresentazioni, due serate per ogni opera, sono ingentissime ma non si è badato a sacrifizi per allestirle degne della nostra città. Confidiamo che la cittadinanza ed i forestieri non mancheranno di manifestare tutta la loro riconoscenza all'impresa Felugo e Repetto che disinteressatamente, mossa soltanto da un elevato senso artistico, si è assunta la dura fatica di far svolgere una stagione d'opere, ora che la nostra città possiede bellissimo il suo teatro. Il concorso delle città vicine, specialmente da Rapallo, ove la Direzione del Teatro organizzerà un servizio di autobus, con partenze da Rapallo (Piazza Cavour) alle ore 20,15, e da S. Margherita al termine dello spettacolo, da Recco, Camogli, Zoagli e Chiavari, sarà numerosa e contribuirà ad accrescere quel successo artistico e finanziario che di tutto cuore auguriamo fin d'ora ai coraggiosi organizzatori.

Stelloncini di cronaca

Orario Servizio Auto-tram. — Dal primo Marzo venne attivato il seguente orario dell'autobus per Portofino a mare: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 14,30, 15, 15,30, 16,30, 17, 17,50. Le corse delle ore 13,30, 15, 17 sono facoltative. Per i tram a cavallo: ore 8,10, 14, 15, 16, 17, 18,30, la corsa delle ore 15 è facoltativa.

Il bilancio preventivo della Confraternita del Suffragio. — Trovasi depositato alla Segreteria del Comune per il prescritto termine il Bilancio preventivo per il triennio 1927-28-29 della Confraternita N. S. del Suffragio, Buona Morte ed Orazione.

Costituzione della Società Escursionisti. — Lunedì sera si fondò una nuova Società: quella degli Escursionisti sanmargheritesi. Erano presenti moltissimi aderenti. Dopo la lettura dello Statuto Sociale, che venne approvato, si ripassò alla nomina delle cariche sociali, e vennero eletti i signori: Cap. Cichero Ettore presidente, Proverbis Pio vice presidente, Zoppi Arnaldo segretario, Sacco Giacomo cassiere economo, Trabattoni Carlo direttore escursionista, Bosso Carlo direttore filodrammatico, Porcini Ernesto direttore musicale. Questo società esplicherà la sua maggiore attività nel campo escursionistico con gite sociali, ed anche con un campeggio nell'Appennino Ligure. Svolgerà pure, possedendo un'ottima sede, rappresentazioni filodrammatiche. Al nuovo sodalizio auguri di una attiva vita, ed ai nuovi eletti le nostre più vive congratulazioni.

Il Caffè Italia. — Sabato scorso il signor Emilio ing. Perla ha nuovamente riaperto, completamente rimodernato, l'avviatissimo Caffè Italia che per la sua nuova sistemazione e precisione dei servizi può gareggiare con i migliori locali del genere. All'egregio ing. Emilio Perla, l'intraprendente proprietario che ha abbellito la nostra città di un nuovo e così elegante ritrovo, i nostri auguri di ottimi affari.

L'operetta al "Savoia,,

La compagnia d'operette *Bomboniera* ha lasciato ieri il pubblico numerosissimo che ogni sera l'onorava. Le otto rappresentazioni che quest'ottima compagnia diede furono un trionfo. Dopo la fortunata produzione dell'operetta *Il paese dei campanelli*, che, come abbiamo già riferito ebbe un lietissimo successo, abbiamo avuto *Scugnizza*, *Madama di Thebe*, *Il Conte di Lussemburgo* ed *Eva*, che ottennero un successo strepitoso. Ieri ebbe luogo l'ultima recita della Compagnia con *Santarellina* e serata d'onore della bella e spigliatissima «soubrette» Carmen Mialet. Lo spazio tiranno ci vieta di dire tutto quello che vorremmo intorno a questa brava attrice, che il pubblico sanmargheritese aveva ormai preso giustamente a prediligere per la sua versatilità e per il suo brio, e che alla sua beneficiata intervenne elegante e numeroso, tributandole una calorosa dimostrazione di plauso. La eletta attrice fu secondata ottimamente da tutta la Compagnia. A scena aperta, Carmen Mialet, strappò spesso applausi scroscianti e fu costretta a concedere dei «bis», e dopo ogni calar di velario fu evocata varie volte al proscenio con tutti gli altri artisti, fra cui emersero Armando Gianni ed il tenore Antonio Sghelli.

Programma musicale

che la Banda cittadina «Cristoforo Colombo» svolgerà domani domenica, alle ore 15, in piazza Vittorio Eman., nel chiosco Costantino Luxardo: 1) Marcia sinfonica, N. N. — 2) *Forza del destino*, fantasia, Verdi — 3) *Rigoletto*, quartetto e tempesta, Verdi — 4) *Aida*, duetto finale atto III, Verdi — 5) *Rusticanella*, marcia, Cortopassi.

Al Cinema "Savoia,,

Dopo le recite straordinarie della compagnia d'operette *Bomboniera*, il «Cinema-Teatro «Savoia» torna nuovamente agli spettacoli cinematografici. Per stasera sabato e domani domenica la grandiosa super produzione della casa «Paramount»: *Lacrime di Madre*, film commoventissima e passionale interpretata dalla nota attrice Gloria Swanson. Martedì 15 corr.: *Nanà* — dal romanzo omonimo di E. Zola — lavoro drammatico e passionale che riproduce fedelmente la storia di una cortigiana. Superba interpretazione della bellissima attrice Caterina Hessling. Prossimamente: *Preferisco l'ascensore* con Harold Lloyd. In preparazione: *Passione d'Oriente* con il grande artista americano Ramon Novarro.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Hotel Centrale Moderno
RISTORANTE
Prop.ri Ferrari

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

Date subito un primo soccorso
Scottature, graffiature, tagli e ammaccature dovrebbero essere medicati immediatamente con l'Unguento Foster. Questo rimedio antisettico lenisce ogni dolore e infiammazione e previene la suppurazione. Ottiene il più grande successo nella cura di emorroidi, eczema e di qualsiasi affezione pruriginosa della pelle. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Cinema - Teatro "SAVOIA,, - S. Margherita Ligure

LACRIME DI MADRE
IL "FILM,, PIU' PERFETTO DELLA GRANDE GLORIA SWANSON
Oggi e domani — E' un film "PARAMOUNT"

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente* con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4. *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7. *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale L. 200.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Banche associate:
Bank of Italy di San Francisco di California - Bovery and East River National Bank di New York (U.S.A.) - Bancitaly Corporation New York.
:: Attività complessive oltre 600 milioni di dollari ::
Agenzia a S. MARGHERITA LIGURE
Piazza Mazzini Telefono n. 42

CINEMA "PRO FAMIGLIA,, RAPALLO Corso UMBERTO

IL "RE,, - DEI - COLOSSI

Sabato 12
Domenica 13
Lunedì 14

LEWIS STONE in:

un MONDO PERDUTO

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

12 Marzo 1927

Amedeo Celle
Segretario del Fascio

Nella seduta del giorno 8 u. s. il Direttorio Provinciale del P. N. F. presenti tutti i suoi membri, ha proceduto fra l'altro alla nomina dei primi Segretari Politici della Provincia.

Per Rapallo è stato riconfermato il già segretario e commissario straordinario cav. Amedeo Celle.

E' così sistemata la situazione del Fascio di Rapallo. Al cav. Amedeo Celle, *Il Mare*, con fascistico stile, invia il suo alalà.

*

Per il Fascio di Santa Margherita Ligure il D. F. ha riconfermato a segretario politico il sig. Roberto Giagrandi, al quale va pure il saluto del nostro giornale.

Partito Nazionale Fascista
Sezione di RAPALLO

TESSERAMENTO 1927. — Come da ordine della «Federazione Provinciale Genovese» è cominciato il tesseramento per il 1927 al P. N. F. nella Provincia di Genova. Tutti i tesserati pel 1926 dovranno redigere domanda in duplice copia da consegnarsi al sottoscritto che ne deve curare l'inoltro alla Federazione per il benestare. Il termine utile per la presentazione delle domande di rinnovo scade col 31 corr. mese; dopo tale data coloro che non avranno presentata la domanda per il 1927 saranno ritenuti dimissionari. Gli stampati per la domanda di rinnovazione della tessera saranno ritirati dagli interessati presso l'Ufficio Segreteria in Sede dove apposito incaricato sarà ogni giorno dalle ore 16 alle 17.

Il Segretario Politico
A. CELLE

Assemblea gener. Sind. Fascisti

« Si ricorda a tutti i lavoratori appartenenti alle categorie costituite in sindacato ed a quelli appartenenti a categorie che debbono ancora costituirsi, che questa sera sabato 12 marzo alle ore 20,30 nella sala consigliare del Comune g. c., verrà tenuta dal fiduciario dei Sindacati una prima assemblea generale onde iniziare l'opera di organizzazione e di tutela del lavoro, consona alla politica, alla volontà ed ai programmi di ricostruzione nazionale dell'attuale governo.

« Tutti i lavoratori manuali ed intellettuali che guardano con fiducia al loro avvenire, e vogliono con tenace costanza innalzare sulla scala dei valori morali e delle pratiche realizzazioni loro stessi e la loro categoria, si inquadrino nei Sindacati Fascisti e portino il contributo della loro disciplina, del loro entusiasmo e della loro volontà a chi sopra di noi presiede ai destini della patria ed all'avvenire di tutti gli italiani, ma specialmente di quelli che militano nelle nobili file del lavoro.

« Lavoratori rapallesi inscrivetevi nei Sindacati Fascisti !

Il fiduciario: *G. Ratto* ».

Il Veglione della Pentolaccia al Club di Lettura e Ricreazione

Con la solita conosciuta signorilità, la Direzione ed i soci del Club di Lettura hanno offerto alle loro famiglie ed amici una indimenticabile serata, che fu il degno e magnifico corollario della serie di veglioni organizzati per i cittadini rapallesi e gli ospiti, da Hotels e ritrovi, durante il carnevale. E veramente non potevamo dare addio più meritevole alle spensieratezze del carnevale ed entrare nella compunzione quaresimale con la certezza di avere gustata anche l'ultima e più completa serata di schietta allegria.

Così, in un sano ambiente famigliare la vera gioia ha avuto la sua ora di regno incontrastato: mentre la gioventù (e non solo questa !) ballava al ritmo di una perfetta orchestra, i bimbi gioivano in sincera felicità, occupati sopratutto a sgranocchiare le molte dolcezze che l'arte di Molinero preparò e la abbondante previdenza della direzione provvide.

Le danze, guidate dalla irreprensibile orchestra Giardini, si susseguirono nella serata ed a notte inoltrata, interrotte solo dalla classica rottura della *pignatta* assalita e battuta con foga guerresca dai bimbi.

Graditissima anche dagli adulti la distribuzione agli intervenuti di una pentola in miniatura, colma di piccole golosità, e specialmente la abbondante offerta di dolci e champagne, a cui ambo i sessi fecero una più che cordiale accoglienza.

Il buffet, copiosamente fornito di materiale solido e liquido, fu visitato con assiduità da molti « appassionati » e fornì un pranzetto delizioso a quanti preferirono a quelle di Morfeo, le grazie pantagrueliche.

Mentre (meglio è essere previdenti) speriamo che la Direzione si ricordi di noi per l'anno venturo, compilando la lista degli invitati, diamo qui un approssimato elenco delle Signore intervenute e di qualcuno dei cavalieri che ebbero la dolce ventura di passare con loro una serata così deliziosa: N. D. Chiarini, sig.ra Merello, sig.ra Schiaffino, sig.ra Queirolo e sig.na, M.ma De Vescovi, sig.ra Graziani, sig.ra Vecchi e sig.na, sig.na Bonghi, sig.na De Stafile, sig.ra Barbieri, sig.re e sig.ne Monti, Mussi, Brizzolara, Goria, Cuneo, Macchievello, Milla, Barizonzi, De Negri, Ferraretto, Prati, Vanasco, Vassallo, ecc. Cav. maur. Chiarini, cav. Solari, colonnello Graziani, cap. Trucchi, cap. Giusti, cav. uff. Monti, sig. Merello, ten. Sartori, la direzione del Club al completo, molti soci.

Al 10 Aprile
Il grandioso Corso Floreale

L'egregio presidente della P. A. Croce Bianca dr. Queirolo gentilmente ci comunica che la Direzione di questo benefico sodalizio in sua adunanza del giorno 10 corr. ha deliberato di indire l'annuale Corso Floreale in onore della Colonia svernante per il giorno 10 Aprile, lungo la nuova passeggiata a mare. La manifestazione verrà svolta in accordo della Associazione Pro Tigullio, la Federazione Nazionale Fascista Albergatori ed Esercenti e sotto il patronato dell'On. Amministrazione Comunale. Il ricavo netto sarà devoluto alla pubblica beneficenza.

Si ha motivo di ritenere fin d'ora che il Corso Floreale 1927 assumerà specialissima importanza.

Mentre plaudiamo alla decisione presa, ci riserviamo di tornare a lungo sulla gentile festa dei fiori.

Nei Combattenti

La Federazione Provinciale dei Combattenti, nella sua prima seduta del giorno 1 Marzo 1927, procedendo alla nomina dei presidenti sezionali, ha confermato nella carica di Presidente per la Sezione di Rapallo, il valoroso concittadino tenente mitraglieri Carlo Macchiavello, medaglia d'argento; affidandogli inoltre l'incarico di proporre i nomi dei quattro camerati che seco lui dovranno costituire il Consiglio direttivo della Sezione stessa.

La riconferma è stata salutata col più vivo plauso e compiacimento da tutti i Combattenti rapallesi che amano ed apprezzano nel valoroso commilitone il vivificatore e continuatore delle più feconde energie combattentistiche.

Al più caro compagno di lavoro giungano pertanto anche i nostri complimenti.

U. P. R.
La conferenza Petrilli

C'è da rimanere entusiasti. A questa terza conferenza indetta dall'U. P. R. il pubblico ha corrisposto in maniera consolante davvero. Ed era proprio il pubblico che gli ideatori della sana manifestazione culturale cercano: quello vario, che va dal popolo al ricco, dal lavoratore del braccio a quello intellettuale della mente. Una ricchezza di ascoltatori tale da invogliare sempre più nel cammino fino ad oggi percorso. Cosa che il Consiglio dell'U. P. si ripromette, soddisfatto com'è di avere raccolto in sole tre riunioni un uditorio così fedele e folto.

L'esimio prof. dr. Petrilli non ha smentite le brillanti doti di oratore fecondo. Egli ha parlato per un'ora senza che alcun accenno di stanchezza potesse notarsi negli ascoltatori. Attraverso la sua parola fluente, facile, *Derna la perla della Cirenaica*, è passata sotto i nostri occhi con l'efficacia caratteristica solo di chi ha realmente vissuta quella vita coloniale. Dal racconto alla diapositiva, dalla diapositiva al racconto, il prof. Petrilli ha postillato, se questa parola possiamo usare, di quella terra usi e costumi, tipi e caratteri, idee e sentimenti. E non mancò nelle sue parole lo spunto brioso, umorista, che strappò schietta ai presenti la giocondità dell'istante.

Soddisfatto il pubblico, soddisfatti gli organizzatori non resta che il grazie sentito al Conferenziere egregio che ha portato ben volentieri pure nella nostra città la profonda sua erudizione, ed anche il nobile sentimento del suo cuore: infatti il prof. Petrilli, che in mezzo ai soldati visse, non ha potuto a meno, egli lo ha confessato, di esaltare in ultimo l'opera fattiva, mirabile di organizzazione e volontà, che in quella terra conquistata ed oggi realmente e interamente nostra mercè la nuova inflessibile politica coloniale instaurata dal governo di Benito Mussolini, porta il fante, il glorioso fantaccino, sempre pronto, sempre lui il primo dove il lavoro ferve, l'opera richiede sacrifizi, pazienza, fede. Egli stesso ne esperimentò queste nobiltà, le fece constatare ai capi ed autorità arabe, nell'Ospedale che per oltre due anni diresse in quella città. La chiusa, caldamente applaudita, significò all'oratore doppia gratitudine: per la conferenza, per la venerazione dimostrata al baldo soldato italiano.

Fra le autorità presenti erano gli assessori Massoni, Solari e Merello, oltre le direzioni delle scuole Complementare ed Elementare. Notate pure le rappresentanze degli Avanguardisti, dei Collegi Somaschi e Peirano.

* * *

Mercoledì 23 prossimo il prof. Temistocle Celotti dell'Istituto Magistrale di Genova parlerà sul tema: *Il viaggio di Magellano intorno al mondo.*

Il Numero Unico

Nonostante la giornata piovosa Domenica scorsa fu distribuito in città il Numero Unico per la « Campana dei Caduti », con un esito di raccolta soddisfacente.

Sono da ricordarsi oltre gli avanguardisti, che veramente furono all'altezza del loro compito di cavalieri perfetti, le signorine di Sant'Ambrogio: Bettocchi Adalgisa, Bettocchi Jolanda, Canale Rina, Canale Teresa, Morchio Giovanna, Solari Lina, Solari Maria e Botto Chiara, che furono ammiratissime per la loro squisita grazia e per la insuperabile cortesia.

L'imposta sui celibi

L'imposta sui celibi ha un duplice scopo e contenuto etico sociale in quanto che mira all'estendersi del matrimonio epperciò alla costituzione della famiglia indice di moralità e laboriosità di un popolo; fiscale in quanto tende a prelevare i fondi necessari per il mantenimento di istituzioni di eminente interesse nazionale al cui soddisfacimento d'altro lato sono coscienziosamente più tenuti i celibi che non le altre classi di cittadini che hanno già il carico della famiglia legittima.

Sono soggetti all'imposta tutti i cittadini che hanno compiuto i 25 anni e che non hanno ancora compiuto i 65 anni di età. Notisi che questa imposta vien pagata da tutti i celibi che trovansi in quei limiti d'età quantunque sia la professione, l'industria, il mestiere esercitato; si posseggano o non si posseggano redditi. Soltanto che chi possiede paga una quota supplementare.

In conclusione chi non possiede paga la sola quota fissa (da L. 25 a L. 50 annue), chi possiede paga la quota fissa più una quota complementare che spiegheremo. Sono eccettuate poche e ristrette classi di cittadini che, per motivi speciali di evidente opportunità, furono esonerate dal pagamento di questa imposta e che passo ad enumerare: 1) I sacerdoti e i religiosi che hanno pronunciato il voto di castità (la pronuncia del voto di castità è la condizione necessaria e sufficiente); 2) i grandi invalidi di guerra; 3) gli ufficiali, i sottufficiali ed i militari di truppa vincolati a ferme speciali per i quali il matrimonio sia subordinato a condizioni o limitazioni. Sono esenti: ufficiali in servizio permanente, in aspettativa per riduzione di quadri senza diritto a richiamo, in servizio sedentario quali mutilati o invalidi (non sono esenti tutte le altre classi di ufficiali in congedo per quanto richiamati temporaneamente in servizio), Carabinieri Reali, maniscalchi, musicanti, Guardie di Finanze, Marinai ecc., per quanti il matrimonio è limitato per grado o per età o, comunque per permesso o autorizzazione. Non è esente chi si trova temporaneamente sotto le armi quale richiamato o per obbligo di leva; 4) gli infermi di mente per quanti però sia intervenuta legale interdizione; 5) tutti gli stranieri che abbiano però conservato la loro cittadinanza estera.

Dove e come si deve fare la dichiarazione?

Dev'essere presentata entro il 31 corr. Marzo all'Ufficio Distrettuale delle Imposte dai cittadini di Rapallo; i cittadini di S. Margherita, Portofino, Zoagli possono presentarla entro il medesimo termine al rispettivo Ufficio Comunale che ne farà il rinvio all'Ufficio Distrettuale. Può essere redatta sul modulo in uso per l'imposta Complementare (che si può ritirare all'Ufficio Distrettuale) e deve contenere i seguenti dati: 1) Generalità del contribuente; 2) indirizzo; 3) professione; 4) redditi accertati agli effetti della Imposta Complementare; 5) in mancanza quelli accertati agli effetti dei Terreni, Fabbricati o Ricchezza Mobile; 6) in mancanza di qualsiasi tassazione, deve contenere la indicazione dei redditi di cui comunque il contribuente gode.

In questi due ultimi casi, il contribuente può pure indicare le passività deducibili ossia quelle *inerenti*, *quelle in relazione* ai redditi dichiarati.

In fatto di dichiarazione è però importantissima la disposizione che risulta dal 2.o comma dell'art. 8 posto in relazione coll'art. 5 del regolamento. Infatti ove si tratta di celibe che non ha redditi propri e vive a carico della famiglia d'origine, ove si tratti insomma del cosidetto *figlio di famiglia*, la denuncia deve essere presentata dal *padre* o in mancanza dalla *madre*. Ed i genitori denuncieranno naturalmente i redditi propri e saranno tenuti al pagamento della relativa imposta. Sono pure eccettuati dalla presentazione diretta della denuncia gli operai che non dipendono dallo Stato, dalla Provincia e dai Comuni. Per tale categoria di cittadini la denuncia dovrà essere presentata dai datori di lavoro i quali sono pure tenuti al versamento in Tesoreria della quota fissa all'Imposta salvo rivalsa, la quale *rivalsa* è obbligatoria *per legge* e se non effettuata genera l'accertamento d'Ufficio a carico del diretto obbligato.

Il versamento si effettua in due rate, entro il 15 Gennaio ed il 15 Luglio e, per la prima volta, dovrà essere effettuato entro il 15 aprile p. v. in base ad elenco nominativo redatto in duplice esemplare.

(continua).

Dr. Cav. Mario Trucchi
Proc. Capo Imposte di Rapallo.

Per i rapporti col Chile

Nell'intento di sempre meglio agevolare le relazioni che i concittadini rapallesi possono avere con quella Repubblica, il Console Generale del Chile in Italia, comm. Alfredo Viel, ci prega rendere noto, e ciò facciamo ben volentieri, che tutte le pratiche da svolgersi presso il Consolato del Chile in Rapallo saranno da ora innanzi trattate dal Consolato Generale con Sede in Genova, via Caffaro, 12 int. 4.

Nomine di Podestà

Il Capo del Governo e Ministro dell'Interno ha esaminato le designazioni dei podestà per i Comuni superiori ai 5000 abitanti e ha stabilito di proporre alla approvazione di S. M. il Re le relative nomine.

CRONACA D'ARTE

ANNA SINKOWA

Il battesimo d'arte che gl'intelligenti Rapallesi decretarono alla eletta cantatrice Anna Sinkowa (...dalla voce d'oro) l'anno scorso al Teatro Reale, nell'indimenticabile concerto pro Combattenti, viene oggi confermato da Lipsia (patria gloriosa del sommo Riccardo Wagner). La valente cantatrice ne ha riportato in quella città un magnifico successo, nonchè un trionfo per l'arte italiana. Diciamo italiana poichè la bella e intelligente Signora Sinkowa eseguì tutti i suoi canti in lingua italiana e tutti sanno che il suo maestro è il grande artista Giuseppe Anselmi, nostro amatissimo ed onorato ospite. Siamo lieti quindi di riportare qui i giudizi della stampa Lipsiana, la più colta severa e.... incorruttibile che vanti oggi la Germania.

Neüe Leipziger Zeitung. - «La serata di Anna Sinkowa»: la dolcissima voce della Signora Anna Sinkowa produsse una viva impressione di sincero entusiasmo. La cantatrice possiede un organo vocale privilegiato, una tecnica mirabile ed una scuola perfetta. Malgrado che qualche suono acuto non sia uniforme al colore della sua voce dolcissima, essa seppe trionfare lo stesso colla sua mirabile arte.

Leipzinger neüe Nachrichten. - Canto italiano di Anna Sinkowa. La fama e la eccessiva « reclame » che hanno preceduto la Signora Anna Sinkowa... non vennero smentite. Questa intelligente cantatrice ha doti elette che s'impongono subito, per la sua arte fine e per la scuola di canto perfetta. Ecco che senza belletto e costume la Signora Sinkowa ottiene lo scopo di entusiasmare il pubblico per il suo temperamento di artista, con la virtuosità magistrale del suo canto e con dei pianissimi sospirati. Accoppia, altresì, un nobile portamento e padronanza assoluta della scena da meritare un posto nella schiera delle *migliori* cantatrici. Un solo appunto vien fatto alla brava artista e cioè che nei suoni sopracuti il timbro sonoro non eguagli il registro uniformemente alla dolcezza del naturale suo organo vocale. Ma crediamo, a discolpa di quanto, che la Signora Sinkowa fosse indisposta.

Leipziger Abendpost. - La cantante Anna Sinkowa (russa) cominciò la sua serata di canto alquanto emozionata, che però, durante lo svolgimento felice dei magnifici brani musicali, svanì del tutto e diede il meglio della sua arte eletta. Piacque in special modo nelle arie del Puccini, ma sopratutto nell'aria della « Manon » (Massenet) « ...addio o nostro picciol desco ». Il grande successo della Signora Sinkowa lo si deve anche al calore della sua simpatica voce, da raggiungere dei pianissimi filati (scuola italiana) che usa con gran gusto. I pianissimi son raramente belli. I sopracuti però, pure avendo la pienezza e robustezza nei fortissimi qualche volta sono un po' aspri. La sua dizione è perfetta piena di buon gusto, il portamento disinvolto e signorile: tutte queste qualità legittime formano di questa simpatica russa un complesso omogeneo da meritare le feste che il pubblico le ha tributate.

E tralasciamo di pubblicare molti altri articoli per mancanza di spazio, ringraziando la gentilissima Signora Andreae per averci fornito con squisita cortesia le presenti traduzioni.

Il nuovo servizio telefonico

L'alacre attività dell'Amministrazione Comunale, nel fatto specifico ben coadiuvata dalla concessionaria Società Tirrena, ha provveduto perchè anche a Rapallo il servizio telefonico corrisponda alle moderne esigenze.

Da domenica funziona perciò la nuova centrale trasportata da Piazza Molfino in Corso Regina Elena nei lussuosi locali della N. G. I. e capace provvisoriamente di 100 numeri. L'orario è ininterrotto giorno e notte. Il nuovo locale per la sua posizione centrale, per la vastità, comodità ed eleganza costituisce quanto di più moderno poteva chiedersi per la nostra città.

* * *

Scrivendo quanto sopra non è possibile dimenticare l'egregio sig. Giuseppe Goria, il buon *Pippo*, e la sua gentile Signora che da circa venti anni gerivano l'ufficio telefonico di Piazza Molfino. Dei sigg.ri Goria, oltre la squisita gentilezza adoperata nella esplicazione del servizio, dovrà non dimenticarsi che sempre s'adoperarono, per quanto in loro potere, a perfezionare e migliorare al massimo l'ufficio da essi con zelo ed amore diretto. E che queste nostre non siano vane parole e del come la loro opera e capacità fossero riconosciute preziose, è confermato luminosamente dai lusinghieri attestati che ebbero dal Governo per i servizi disimpegnati durante le varie conferenze internazionali di Rapallo ed ultimamente per la venuta di S. E. Benito Mussolini.

Per quanto i Sigg.ri Goria non abbandonino del tutto l'ufficio cui nutrivano oggi vera affezione — in sostituzione del centralino di Piazza Molfino è rimasto un posto pubblico — pure è doveroso rivolgere in questo momento ad essi un riconoscente e grato saluto.

L'appalto dei lavori del Boate

Sabato scorso ebbe luogo il pubblico incanto dei lavori di allargamento e di arginamento del torrente Boate.

Nell'aula consigliare del municipio erano presenti: il presidente della commissione signor Agostino Canessa, assistito dal segretario rag. Milanta Eriberto, dall'ing. Luigi Oliva, dal geometra Cussotto, l'assistente Riccardo Chiesa e molto pubblico.

I lavori vennero appalti all'ing. Corini di Parma, l'unico che sui dieci concorrenti in gara si è presentato offrendo L. 0,02 per cento in meno sulla somma base che è di L. 3.224.658.60. L'ing. Corini è risultato vincitore del 1.o lotto che comprende i lavori di allargamento dell'alveo e formazione in terra degli argini, compresi i lavori necessari in muratura, per il tratto del torrente Boate dalla sua origine (confluenza torrente San Pietro - S. Maria) fino al ponte della ferrovia; i lavori di sistemazione parziale dei rivi Cereghetta e Fanga; la sistemazione di un breve tronco dei torrenti Santa Maria e San Pietro.

I lavori verranno iniziati lunedì. E' avviata così questa colossale opera che assicurerà a Rapallo giorni tranquilli e prosperosi.

Concerti orchestrali

Programmi: per domenica 13 Marzo:

1) *Donne in Smoking*, fox trot, Nucci — 2) *La Gazza ladra*, sinfonia, Rossini — 3) *Mignon*, fantasia, Thomas — 4) *Amico Fritz*, intermezzo, Mascagni — 5) *Madame Butterfly*, fantasia, Puccini — 6) *Entrata dei Gladiatori*, marcia, Fucik.

Martedì 15 Marzo:

1) *Jankee Grit*, marcia, Holzmann — 2) *Norma*, sinfonia, Bellini — 3) *La Casta Susanna*, fantasia, Gilbert — 4) *Cœur joyeux*, gavotta, Gillet — 5) *Fedora*, fantasia, Giordano — 6) *El Rosal*, paso dople, Rossi.

Ancora del gas!

Ad un utente, l'officina del Gas ha inviata la circolare che segue e che abbiamo motivo di credere sia stata spedita anche agli altri «ritardatari» nel pagamento:

« Rinnoviamo con la presente l'invito a pagare il consumo del gas dello scorso Gennaio consumo determinato secondo le norme del contratto di abbonamento autorizzata dal Comune di Rapallo e dalla S. V. accettate e sottoscritte — del complessivo ammontare di Lit....... avvertendo che se tale pagamento non verrà effettuato nel termine di cinque giorni, saremo costretti, nostro malgrado, a sospendere la fornitura del gas, colla chiusura del contatore. Preveniamo inoltre che qualora la S. V. insistesse nel rifiuto di versare la somma anzidetta, ogni ulteriore consumo di gas, oltre quello constatato per il Gennaio, sarà considerato come abusivo e perciò passibile delle penalità stabilite dalla legge (art. 402 Cod. penale) ».

Questa la circolare. Come deve contenersi l'utente? Deve pagare, deve resistere?

Nutriamo fiducia che l'egregio nostro sig. Sindaco chiarirà in modo definitivo la faccenda che interessa la quasi totalità dei cittadini rapallesi, riportando, con la tranquillità ai consumatori, la Società fornitrice alla equa valutazione dei fatti, o, meglio, dei prezzi.

Programma Musicale

che eseguirà la banda Città di Rapallo diretta dal M.o Cav. Piergiorgi Domenica 12 Marzo alle ore 15,30, lungo la via a mare:

1. - Fasoli: *La Sentimentale*, passo doppio — 2. - Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia — 3. - Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia — 4. - Ponchielli: *Gioconda*, terzetto e duetto finale 4.o atto — Piergiorgi: *Capinera*, Marcia danza.

Farmacia di turno
Internazionale in Piazza Garibaldi.

www.internetculturale.it

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata nel 1870

Capitale Sociale interamente versato L. 25.000.000 - Riserve L. 7.250.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in Chiavari, Via Vecchie Mura 7
Sede in Genova: Via Garibaldi 4 - Agenzia di Città: Via Carlo Felice 2

Agenzie: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — GATTORNA DI MOCONESI — LAVAGNA — LEVANTO — MONEGLIA — MONLEONE DI CICAGNA — NERVI — RAPALLO — RECCO — S. MARGHERITA LIGURE — SESTRI LEVANTE — SORI — VARESE LIGURE — ZOAGLI.

Recapiti: CARASCO — USCIO.

Camera di Commercio e Industria di Genova N. 12156

Il Consiglio d'Amministrazione di questo Banco in sua seduta del 17 Febbraio 1927, deliberava di convocare l'Assemblea Generale ordinaria degli azionisti pel giorno 20 Marzo 1927, ad ore 10, nella Sede Sociale in Chiavari, Via Vecchie Mura n. 7, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

a) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
b) Relazione dei Sindaci;
c) Esame ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31 Dicembre 1926 e relativa erogazione degli utili conseguiti;
d) Nomina di cinque Amministratori, in sostituzione di altrettanti scaduti per anzianità e rieleggibili;
e) Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti, e determinazione dell'emolumento per i primi.

A norma dell'art. 8 dello Statuto Sociale, hanno diritto ad intervenire all'Assemblea:

1. — I Titolari di certificati nominativi di Azioni intestati a loro favore, almeno tre mesi prima del giorno fissato per l'Assemblea.

2. — Coloro che avranno fatto il deposito delle azioni al portatore nelle Casse Sociali, cinque giorni interi prima di quello fissato per l'Assemblea.

Qualora la prima convocazione andasse deserta per difetto di numero, avrà luogo di pieno diritto la seconda convocazione nel giorno successivo, 21 Marzo 1927, alla stessa ora e nel medesimo locale ove fu indetta la prima.

Chiavari, 18 Febbraio 1927.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DIRETTORE
N. G. DALLORSO

Recita pro Cassa Scolastica

Recenti disposizioni hanno stabilito che ogni Scuola Complementare deve provvedersi di una Cassa Scolastica avente un capitale minimo di lire 10 mila che possa col suo usofrutto giovare ai fini scolastici. Anche la Scuola Complementare della nostra città deve quindi formarsi tale fondo che verrà poi speso a beneficio degli alunni. Questo lo scopo cui è indetta e organizzata al Teatro Reale per Martedì prossimo la serata filodrammatica della quale diamo più sotto il programma dettagliato. L'amorosa cura che gli intepreti hanno posta nello studio delle parti loro affidate e la felice scelta dei lavori da rappresentarsi, conducono ad arguire che la manifestazione sarà coronata da superbo successo. E questo è il nostro augurio, unito all'incitamento verso i cittadini di presenziare lo spettacolo per trascorrere due ore di sano divertimento e per cooperare alla più sollecita riuscita del progetto che tanto sta a cuore dei bravi dirigenti.

Ecco il programma:

Parte prima:

Il Principe Azzurro, brillante commedia di Sabatino Lopez in 3 atti. Personaggi: Remo Gatti, Renato Solalari; Cesare Augusto Brighetti, Giambattista Saccheri (insegnante); Antonio, Nando Maddalozzo (alunno 3.o corso); La zia Clelia, prof.ssa Carola Medaglia: La signora Emilia, prof.ssa Rosa Astengò; La signora Daria, prof.ssa E. Maria Rivano; La signora Angelica, sig.na Ilma Aste (ex alunna della scuola); Giuliana, prof.ssa Maria Giampietro; Lidia, sig.na Giannina Bertelli (ex alunna della scuola); Celeste, sig.na Erminia Canessa (ex alunna della scuola); Bettina, sig.na Antonietta Dell' Elmo; Agnese, sig.na Maria Betti.

Parte seconda:

Il Colpo di Stato, commedia di Valentino Carrera in un atto. Personaggi: La Marchesa Cristina di S. Germano, Fedora Mignani (alunna del 2.o corso); Lucilla Carletti, Maria Sampietro (4.o corso); Teresita di S. Martino, Clotilde Farchetto (4.o corso); Bianca di Altamonte, Carmela Magnolfi (4.o corso); Nice di Melezeto, Irma Queirolo (1.o corso); Tilde Pavesi, Grazia Bonamico (3.o corso); Jole di Sant'Anna, Giuliana Masnata (3.o corso); Ida di Torre Forte, Bianca Fornasier (3.o corso); Serafina, servente, Agostina Sencio (2.o corso).

Il cav. prof. Andrea Raffo, insegnante dell'E. N. F. e la sig.na prof.ssa Carola Medaglia presenteranno due squadre, il 1.o di alunni, la 2.a di alunne della scuola per esercizi ginnastici con musica.

Un'ottima iniziativa

Per felice iniziativa dell'egregio e solerte direttore didattico sig. prof. Bottini, ha avuto inizio in questi giorni presso le nostre Scuole Elementari, un ciclo di lezioni d'igiene gentilmente tenuto dall'esimia assistente sanitaria signora Paolina Curti Rampoldi, decorata di medaglia al valor militare e della sanità pubblica.

Con singolare naturalezza, con una dialettica semplice e comunicativa, fiorita di paragoni ed imbevuta di sensi patriottici, la valorosa Signora va additando ai cinquecento piccoli alunni le debolezze del nostro corpo, le leggi del viver sano, i pericoli evitabili e inevitabili che insidiano la salute dell'uomo, compiendo così — col plauso degli stessi Insegnanti — un'opera efficace di volgarizzazione, altamente umanitaria e profondamente educativa.

Le elezioni alla P. A. Croce Bianca

Domenica, col concorso di quasi tutti i soci, ebbero luogo alla P. A. « Croce Bianca » le elezioni per il Consiglio Direttivo. Risultarono eletti:

Presidente: dott. Gerolamo Queirolo — Vice Presidente: Roberto Croce — Segretario: Vallebella Italo — Cassiere: Vassallo rag. Ettore — Direttore sanitario: dr. Vittorio Solari — Direttore servizi: Gervasi Lorenzo — Consulente Legale: Antola not. Prospero — Economo: Breda Guido — Consiglieri: Mattei Severino, Villa Serafino, Oneto Giuseppe, Platone Orazio, Ratto Gio.Batta, Zanoni Guido — Consiglieri disciplina: Felugo Giovanni, Zanone Eugenio, Roncagliolo Liris — Revisori dei Conti: Vallini Giovanni, Caraffa Luigi, Lena Nicolò.

Ai nuovi eletti, come agli uscenti che prestarono attiva opera pro la benefica istituzione, il nostro plauso ed augurio.

Squadra di turno dal 15 al 22 Marzo dalle ore 20 alle 22: Consigliere di detto mese Mattei Severino; Capo squadra Ardito Giuseppe; Vice capo squadra Bodega Cesare; Militi: Arancio Emanuele, Arancio Mario, Airola Umberto, Alinari G. B., Alinari Lorenzo, Aneotepodo Ferdinando.

Si prega di non mancare. Per gli assenti ingiustificati saranno presi severi provvedimenti.

Il Dirett. Serv. Gervasi Lorenzo.

Beneficenza

I sigg.ri Marchesi Spinola ci hanno rimesso lire cento pro Banda « Città di Rapallo ».

Il signor Giovanni Vogliolo nell'occasione del IX Consiglio Nazionale delle Comunità Mazziniane che avrà luogo durante, il mese in Roma ed al quale presenzierà e sarà chiamato all'altissimo onore di essere ricevuto dal Capo del Governo e Duce del Fascismo, rinnova a mezzo nostro l'associazione alla U. P. R. (10) ed elargisce L. 10 pro Banda; L. 10 pro « Ruentes »; L. 10 pro Orfanotrofio Emiliani.

Additiamo all'esempio i generosi oblatori e preghiamo gli Istituti nominati di ritirare le offerte presso i nostri uffici.

Condanna

Il Presidente della 7.a Sezione del Tribunale Penale di Genova, con sentenza in data 25 febb. u. s. ha condannato a 8 mesi di detenzione l'ex gestore Torracca Silvio per gravi irregolarità amministrative commesse nella stazione di Rapallo a danno dell'Amm.ne ferroviaria e del pubblico negli anni 1922-23.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata nel 1870

Capitale sociale Lit. 25.000.000 - inter. vers.

C. C. I. Genova 12156

COMUNICATO

Rivalutazione e conversione dei titoli di nuovo possesso dei prestiti dell'Impero Germanico

Si fa noto ai portatori di "nuovo possesso„ di titoli di prestiti in marchi dell'Impero Germanico, che questo Banco s'incarica, fino al 20 giugno 1927, di effettuare le pratiche necessarie per ottenere la rivalutazione e conversione dei titoli in parola, nel nuovo Debito di Riscatto dei Prestiti.

Sono considerati titoli di "nuovo possesso„ quelli acquistati dai portatori dopo il 1 luglio 1920, e quelli acquistati anteriormente a tale data, ma non riconosciuti in passato come "vecchio possesso„ per mancanza di sufficiente documentazione.

Chiavari, 8 Marzo 1927.

LA DIREZIONE

CAMBI IN ITALIA

GENOVA — 12 Marzo. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 88,— - su Londra 108,95 - su New York 22,475 - su Svizzera 431,75 - su Spagna 387,— - su Belgio 312.—.

La Segreteria del S. F. A. comunica:

Tutti i conducenti di automobili del Golfo Tigullio sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo la sera del 16 c. Marzo alle ore 20,30, nei locali del Circolo Vittorio Veneto (g. c.). per discutere le seguenti pratiche: 1) Elezione del Segretario Fiduciario di zona — 2) Fusione Mutua — 3) Varie.

Presiederà il Segretario Provinciale Automobilisti sig. Solari Unico. Data l'importanza delle diverse pratiche da svolgersi si fa viva preghiera di non mancare.

Sarà tenuta speciale nota di tutti i conducenti automobilisti assenti.

Culla

Luciana Zoila Emilia ha portato ai coniugi Pero Magnasco una nuova gioia. Auguri.

Raul Garcia Baldez

Nato nella lontana Repubblica Argentina, aveva portato a fiorire nella nostra Patria, la sua fervida giovinezza. Anima schietta, piena di entusiasmo, egli aveva fatto sua l'idea fascista sin dal suo primo manifestarsi e fu gregario disciplinato, pieno di fede e di ardimento. Fu con le prime camicie nere alle battaglie della riscossa e vi partecipò offrendo la sua vita alla santità della causa. Un male che non perdona ne scosse la fibra ed egli dovette piegare, col sorriso alla Patria, di cui potè vedere la rinnovata grandezza.

La sua dipartita segna un lutto per il fascismo rapallese. Un manifesto del commissario straordinario cav. Amedeo Celle chiamava i camerati all'adunata per i funerali, a rispondere all'appello. Il nostro gagliardetto e le fiamme delle nostre squadre lo seguirono, per le vie della città, a dargli l'ultimo saluto. Ai funerali imponentissimi intervennero una rappresentanza della Milizia, del Fascio, dell'Avanguardia e numerosi camerati, nonchè i soci del Club di Lettura e del Circolo « Ruentes » con bandiera e gagliardetto.

Numerose le corone della famiglia, degli amici, con quella del Fascio e della Milizia.

Al camposanto disse l'ultimo saluto alla cara salma il camerata ten. Carlo Macchiavello per il Fascio. All'appello, secondo il rito fascista, risposero «presente!», con commozione infinita, tutti i fascisti presenti.

La cara salma sarà trasportata in America.

I morti

Sono scomparse all'affetto dei famigliari e dei conoscenti, in questa settimana, care e venerande figure di concittadini.

Figallo Davide, in età di 76 anni, uno dei più vecchi e stimati esercenti, *Chichizola Nicola* d'anni 78, così ben conosciuto per la laboriosità della sua esistenza, *Gian Battista Ardito* d'anni 83, altro caro vecchietto.

E così la Parca crudele ha voluto con sè dopo malattia lunga e penosa *Caterina Barra in Ballario,* d'anni 73, donna pia e dedita al culto della Religione e delle opere buone.

Per le Famiglie di tutti questi morti, che lasciano orme indelebili di bontà, di amore, di onestà, la nostra parola di cordoglio.

" Straccetto „

Anche in *Straccetto* Jackie Coogan il prediletto fanciullo prodigio resta sempre il beniamino di tutti. Nessuno quindi può rimanere freddo all'annuncio di questo film *Straccetto,* dove una volta ancora è in giuoco l'arte e la squisita spontaneità del più piccolo grande attore del mondo. Jackie Coogan vi dice: « Noi tutti abbiamo dei dolori, ma voi forse potrete dimenticare i vostri venendo al Cinematografo « Reale » stasera e domani a vedere i miei.... ». A complemento dello spettacolo la grande film dal vero, girata nelle foreste del Congo, *La storia di Consul.* In questo splendido film educativo operano leoni, jene, leopardi, rinoceronti, zebre, antilopi, scimmie.... tutta la famiglia delle bestie feroci.

Lunedì: *Ultima carta,* sensazionali avventure con l'asso insuperabile: William Desmond. Martedì recita pro Scuole. Mercoledì: *Catene del cuore,* dramma commovente interpretato dalla bella Pauline Frederic. Giovedì: *Pietro il corsaro,* grandiose vicende di vita marinara delle quali è efficacissimo interprete Paul Rietcher, l'indimenticabile protagonista di « Sigfrido ».

Venerdì: *Demone scintillante,* nella interpretazione di Daniela Bebè ed Adolph Menjou.

Quanto prima: *Don X figlio di Zorro,* con Douglas Fairbanks; *Lacrime di madre,* con Gloria Swanson; *Zarina,* con Pola Negri.

" Un mondo perduto „

e del quale non rimangono che poche traccie, che hanno permesso alla tecnica cinematografica di ricostruire i colossali animali preistorici, è quello che il pubblico con un sentimento di paurosa meraviglia ammirerà nel film proiettato al « Pro Famiglia » sabato, domenica e lunedì. L'originale romanzo pubblicato dalla « Domenica del Corriere » e dal « Romanzo Mensile », *Un mondo perduto* di Conan Doyle, è reso con un verismo che ha del miracoloso. Rimanemmo incantati dinanzi al mastodontico drago di « Sigfrido »: che cosa dire della ricostruzione di questi enormi dinosauri, brontosauri, ecc.? E questi colossi si agitano, si muovono, lottano tra loro e cogli uomini, dando la sensazione della vitalità perfetta. Gli interpreti di *Un mondo perduto* appartengono tutti agli artisti di prima classe: Wallace Beery, Lewis Stone. Ricordiamo ancora che questo film richiese cinque anni di preparazione e due per l'esecuzione e che per esso furono spesi venticinque milioni di dollari.

Imminente: *I promessi sposi,* il meraviglioso film italiano che ha dato palpiti di vita reale al capolavoro manzoniano.

Avvisi Economici

Rappresentanze estere, nazionali procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Chaffabonnè 67. Nice (Francia).

Cronaca sportiva

Campionato II.a Divisione

Partite di domenica 6 Marzo

Sampierdarena: Genovese-Ruentes 2-0
Viareggio: Viareggio-Carrarese 1-1
Cornigliano: Cornigliano-Nicese 2-1
Signa: Signa-Rivarolo 3-2
Valenza: Valenza-Vado 6-0

Classifica Girone A

	Partite G.	Partite V.	Partite N.	Partite P.	Goals F.	Goals P.	P.
Carrarese	13	7	4	2	30	14	18
Valenzana	13	8	1	4	35	19	17
Corniglianese	13	7	3	3	21	16	17
Viareggio	13	4	6	3	21	19	14
Rivarolo	13	5	2	6	26	21	12
Signa	13	5	2	6	22	26	12
RUENTES	12	4	3	5	15	22	11
Vado	13	4	3	6	17	27	11
Nicese	13	4	3	6	14	18	9
Genovese	12	2	3	7	8	30	7

Non omologata la partita Genovese-Ruentes.

Genovese - Ruentes 2-0

Sampierdarena, 6.

La linea mediana ruentina è quella che ha sorretto la partita. La difesa ha mollato, l'attacco è mancato nella conclusione, impedito in ciò dal prepotere dei terzini avversari. Quel che vi è di certo è che il secondo goal si deve incolpare esclusivamente alla mancanza d'intesa fra i ruentini. Se il goal non fosse avvenuto si poteva ancora sperare nel risultato pari. Perchè il primo tempo fu di netto predominio ruentino ed anche se pochi furono i tiri in goal contro *Calibba,* la superiorità di giuoco e di campo fu netta, costante. Mancò *il finale,* ripetiamo, e questo in verità non tanto per la parte che sarebbe toccata ai componenti la prima linea ruentina, quanto per la rabbiosa difesa avversaria che ebbe nel terzino Bollani un giuocatore solo pronto ad osare deliberatamente il male, sbattendo l'avversario contro le reti ed i paletti laterali di ferro che cingono il campo, pur di infrangerne ed ogni costo le discese.

La Genovese segna su corner nel primo quarto d'ora della partita. Il vantaggio avversario non disamina i ruentini che impongono coraggiosamente il giuoco tanto da rendere evidentissima la loro superiorità. Caraffa fallirà due volte saettando a fil di palo, ma non per questo ancora — anche se è il pareggio che è sfumato — gli scacchi si demoralizzano. Trenta buoni minuti di pioggia fortissima non inducono affatto a cessare la lotta che continua accanita quanto mai. La ripresa, dopo che il campo è stato nuovamente *tracciato* (dopo cinque minuti di giuoco le linee di demarcazione erano però nuovamente irriconoscibili) vede più energica la condotta dei genovesi. Ruentes s'avvicinerà di rado alla rete avversaria mentre Oliva, ripetutamente impegnato, potrà salvarsi una volta in giuoco pericoloso ed altre scartando le violenti irregolari cariche tentate contro di lui dai fowards avversari. Al 40.o minuto tre ruentini (se non erriamo Tadini, Pagano, Canessa) sul limite dell'area di rigore non sono capaci di fermare Zunino che, liberatosi con facilità, può avvicinarsi alla rete di Oliva, rimasto indeciso sull'uscire o no, e calciare in goal da meno di due metri. E' la vittoria bianco-celeste.

L'arbitro — Cerri, di Monza — fu attento. Lasciò correre però troppo pesante il giuoco. Più che marcare i falli era necessaria qualche espulsione.

Dopo la partita alcuni facinorosi tentarono avvicinarsi ai ruentini. Ne furono impediti dai carabinieri che avevano predisposto ottimo servizio. Così rimase infruttuoso lo stesso tentativo ripetuto dagli stessi individui, portatisi alla stazione di Principe con l'intenzione di percuotere specialmente Canessa II.

Ruentes ha sporto reclamo per l'iregolarità del campo nel primo e secondo tempo e per la sosta dei 40 minuti fra una ripresa e l'altra che non è ammessa dai regolamenti calcistici che per 15 minuti.

Le partite di domani

Signa: Signa-Ruentes
Vado: Vado-Cornigliano
Valenza: Valenza-Carrara
Nizza: Nicese-Rivarolese
Sampierdarena: Genovese-Viareggio

A Signa l'anno scorso i ruentini si videro strappare il risultato pari quando più certa sembrava la vittoria. Ma la parità sarebbe ben preziosa anche domani. Il Vado è demoralizzato. Ciò non toglie che il Cornigliano debba del tutto rifarsi alle sue spalle. A Valenza si giuoca il primato. La partita è un autentico avvenimento. A Nizza va il Rivarolo. Ci lascierà le penne? A Sampierdarena il Viareggio potrà anche vincere. La squadra è solida e può benissimo contraporre... giuoco a giuoco.

A Viareggio in volo?

Un gruppo di audaci sportivi rapallesi sta accarezzando la possibilità di portarsi in volo a Viareggio in occasione della partita che il Circolo Sportivo Ruentes disputerà colà il giorno 4 Aprile prossimo.

Si stanno facendo le pratiche opportune per conoscere *in primis* la... spesa. Sarà Rapallo la degna emulatrice dell'atto magnificamente sportivo compiuto domenica dal Genoa Club?

Per mancanza di spazio abbiamo dovuto sacrificare cronaca e sport.

Grande vendita all'asta

Il giorno 15 MARZO e seguenti, alle ore 10, in CHIAVARI, Corso Dante, 19 p. 3, verranno venduti al migliore offerente i seguenti mobili e cioè:

Ricca sala d'entrata, salotto stile Luigi XV, grande giardiniera, pianoforte, sala da pranzo, ricca camera stile barocco, guardaroba in noce, credenze e vetrine, divani, ottomana, scrivania, libreria, letti in legno e ferro, materassi di lana e di crine, sedie a dondolo di Vienna, sedie di Vienna, comodini, macchina da cucire « Singer », fucile « Weterly » da caccia, orologi a pendolo, vetri colorati per veranda, tavoli per sala da pranzo, poltroncine imbottite, sedie e tavole da giardino, tappeti di lana, cuscini ricamati, biancheria da letto e da tavola, posaterie, porcellane e vetri, biciclette, oggetti di cucina ed altro.

La merce è visibile il giorno 13 marzo, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 17.

Chiavari, 12 marzo 1927.

L'Incaricato: ANDREANI F.

Per schiarimenti rivolgersi presso la Agenzia Autorizzata Domenico Sambuceti - Chiavari.

AGMA - *direttore responsabile*
Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo

La famiglia del compianto
Raul Garcia Baldez
ringrazia commossa tutti quanti parteciparono a rendere omaggio al suo caro Scomparso. Speciali ringraziamenti al Commissario del Fascio Amedeo Celle, all'assessore Giovanni Merello comandante della Milizia, al Sig. Giovanni Ratto per i Sindacati Fascisti, al centurione Canacci delle Avanguardie e al Presidente dei Combattenti Carlo Macchiavello per la loro partecipazione veramente fraterna al doloroso lutto.

Il pensiero del loro Camerata, è desiderio della famiglia, che resti vivo nel cuore dei fascisti rapallesi che lo ebbero fedele compagno nei giorni della battaglia e della vittoria.

La famiglia Barra commossa per la manifestazione di stima ed affetto data alla compianta Congiunta
Caterina
ringrazia quanti vollero compartecipare al suo dolore.

Rapallo, 10 - 3 - 27.

La famiglia del compianto
Ardito G.B.
ringrazia sentitamente quanti vollero rendere l'estremo tributo di affetto al Caro Estinto.

Rapallo, 11 - 3 - 1927.

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA
La parola di un Medico Ligure

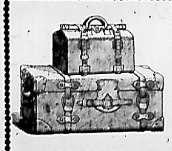
Le comunico, Signor Zecchi, come l'apparecchio applicato al mio nipotino, Italo Focacci, non poteva ottener effetti migliori. Il bimbo l'ha sempre portato volentieri e non ha mai avuto molestie, nè escoriazioni. Scomparvero subito i fenomeni intestinali causati dall'ernia, perfettamente contenuta, ed ora sono lieto di affermare che è perfettamente guarito. Per la sua abilità e benemerenza desidero pubblicamente congratularmi con Lei, augurandole numerosa clientela, che per mia parte non mancherò inviarle.

Dott. Luciano Focacci - Lavagna Pr. Genova.

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperta ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 5 APRILE 1927
ALBERGO NEGRINO



VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 - VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA - VIENNA

Guerra al caro vita

potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)

Biancheria, Calzature, Maglieria ... Telerie, Tessuti, Valigeria

Cinema 'Reale, - Rapallo

Sabato 12 e Domenica 13 ritorna il bimbo del nostro cuore: .. ..

JACHIE COOGAN

Ritorna a voi in un lavoro di tipo diverso da quelli che ci fu dato finora d'ammirarlo, sotto le vesti cioè di un personaggio immortalato da quel grande scrittore che è Willard-Mack; il beniamino dagli occhi pieni d'una tristezza che conquide si presenta nel suo più riuscito e recente capolavoro: .. ..

STRACCETTO

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Un tonico renale di fiducia

Ognuno che cerchi una salute robusta dovrebbe usare le Pillole Foster per i Reni, il tonico che rinvigorisce i reni e dona nuova forza ed energia agli angosciosi sofferenti di reni I risultati di un quarto di secolo proclamano questa medicina renale una benedizione per l'umanità.

Approfittate anche voi di questa benedizione. Cominciate oggi a prendere le Pillole Foster per i Reni. Notate come questo tonico renale ristabilisce la vostra salute! come cessa di dolervi la schiena; come sono liberate dal dolore le vostre membra e i muscoli; come guariscono rapidamente i dolori dei reni e della vescica. Rinforzando i reni deboli, le Pillole Foster per i Reni vi liberano dal disordine urinario, mal di schiena, reumatismo, infiammazione della vescica, gonfiori idropici, sciatica e lombaggine.

Non v'indugiate. Non lasciate che la pigra azione dei reni vada di male in peggio. Incominciate subito con le Pillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gener. C. Giongo, Milano (108).

Abbonatevi e diffondete!

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Piazza Cavour, 7 (II piano) RAPALLO

Stoffe Nazionali ed Estere

Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.

LAVORAZIONE a MANO

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 5 al 11 marzo 1927:

BAROMETRO Altezza { Massima 767,5 / Minima 760 }
TERMOMETRO centig. est a Nord
Temperatura { Massima 14 / Minima 5 }

Venti dominanti
Direzione { Sud-Est / Nord-Ovest }

Stato del cielo
Giorni sereni 2
» variabili 1
» nuvolosi 4
» con pioggia 4

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 49

Dott. GIORGIO AITE
già alle Cliniche di Genova e Vienna

MALATTIE INTERNE
CURE CON PNEUMOTORACE
Annesso Gabinetto di ricerche chimiche e microscopiche

Riceve dalle 16 alle 17
S. Margherita Lig. - Via Roma
(CASA PASSALACQUA)

E' veramente inutile soffrire

per l'emicrania, il mal di capo o di denti, che si presentano proprio quando la nostra attività in casa ed in ufficio è completamente assorbita dai nostri doveri.

Infatti le rinomate

Compresse "Bayer" di ASPIRINA

che calmano rapidamente i dolori, apportano un sollievo ed un aiuto immediato.

Si esiga sempre l'imballaggio originale con la fascia verde e la croce Bayer.

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

Per una direttissima Genova-Valle del Po

A Torino è ampiamente discusso in questi giorni, un memoriale presentato dalla Società « Pro Torino » al Podestà di quella città, Ammiraglio De Sambuj, riguardante il progetto di costruzione di una linea di allacciamento ferroviario Genova-Valle del Po. La stampa cittadina non entra in discussione su questo progetto perchè attende il giudizio di competenti tecnici che esamineranno a fondo la questione. Il progetto che per ora è necessario portare a realizzazione, nell'interesse del traffico e del commercio marittimo di Genova, è quello della linea Genova-Arquata. E su questo punto siamo in perfetto accordo.

All'Istituto di Cultura Marinara Fascista

Continua il ciclo delle conferenze organizzate da questo benemerito Istituto. Interessantissima la conferenza dell'illustre Prof. Dott. Giuseppe Burnengo sul tema: Fascismo matematico.

Nella R. Questura

E' stato trasferito a Trento in seguito a sua richiesta il nostro Vice Questore Cav. Uff. Mascioli. A sostituirlo è stato designato il Cav. Uff. Alfredo Ciampoli proveniente da Roma ove prestò lodevole servizio in importanti Commissariati. Ai due distinti funzionari vada il saluto augurale della nostra Redazione.

*

Dalla Squadra Mobile comandata dall'egregio Cav. Guaitano, furono arrestati i seguenti individui: Francesco Pozzoli, autore di un grosso furto; Salvatore Santinelli, Francesco Granducci, Giuseppe Rebecchi, Giuseppe Magro, per truffe e favoreggiamento all'emigrazione clandestina.

*

Dai solerti e bravi agenti del sestiere del Molo venne arrestata per lenocinio, certa Jole Pacini, e chiusa una casa di tolleranza clandestina che la stessa teneva.

Accademia Italiana di Scienze e Lettere

Il Comando Generale dei gloriosi Battaglioni Sanitari Nazionali Umberto I di Napoli ha nominato « Maggiore Onorario di S. M. » il nostro Consigliere Delegato, il valoroso Poeta Francesco Luciano Garofale (Paolo da Venezia) per eccezionali meriti e benemerenze verso le lettere e verso la Patria.

*

Il Consiglio di Presidenza ha nominati « Soci Onorari » i sigg. Cottini Avv. Luigi Franco (proponente il Gr. Uff. Prof. Enrico d'Aurelio), Isnardi Comm. Pietro (muto proprio del Consiglio) per speciali meriti e benemerenze.

Teatri e Concerti

Teatro Carlo Felice. - Siamo alle ultime recite del « Trovatore ». Presto avremo il « Nerone ». — *Politeama Margherita.* - Agisce la Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori, con ottime produzioni. — *Giardino d'Italia.* - Spettacoli di varietà. — *Teatro Andrea Doria.* - Spettacoli d'arte varia molto divertenti ed attraenti.

Abbonatevi a "IL MARE,,

Pittoreschi viaggi in Italia col servizi automobilistici di gran turismo

I forestieri visitano volentieri l'Italia viaggiando in automobile.

Pertanto l'*Enit* continua a dare, per per mezzo dei propri uffici o mediante accordi con ditte specializzate, grande impulso ai servizi automobilistici di grande turismo; fra i quali merita specialmente di essere segnalato come il più importante quello *Nizza-Genova-Rapallo.* Questa linea consente di godere i magnifici panorami della Riviera e della Costa Azzurra viaggiando in comode e lussuose macchine da grande turismo.

Il servizio funziona dal 5 Febbraio e continuerà fino al 5 Maggio percorrendo a giorni alternati l'itinerario Nizza-Genova o Genova-Nizza. Sul tratto Genova-Rapallo il servizio è invece quotidiano in ambedue i sensi.

Lezioni di canto e pianoforte

La prof.ssa A. GRASSO imparte lezioni di Canto e Pianoforte il Mercoledì e il Sabato di ogni settimana nell'Istituto R. R. Suore Benedettine in .. ..

Corso Umberto, 17

1 o 2

COMPRESSE di

NEVRALTEINA LEPETIT

prese in qualunque ora della giornata e al minimo accenno di malessere

prevengono l'Influenza

e permettono di accudire al proprio lavoro

Innocua pel cuore

PRODOTTO ITALIANO

Malattie reumatiche | Sciatica

e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.) | ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16

Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12

RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II

Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure

Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)

Stenografia - Dattilografia

DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari

SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO

E. F. MESCHINI

RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

FUMISTI

S. A. F. I. S. "LA SICURA,,

Corso Umberto I - RAPALLO - Telefono n. 72

Impianti completi per riscaldamento a termosifone - Idraulici - Camere da bagno - Costruzioni di cucine economiche e stufe - Riscaldamento in genere Materiali refrattari :: :: :: Si garantisce la massima puntualità nei lavori

SALDATURA AUTOGENA

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)

Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..

Càsse Mortuarie

In legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...

TIPI DI LUSSO E COMUNI

Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

La Cotognata di Lecce

è superlativamente eccellente e nutriente

Panificio R. MACCHIAVELLO - Via Vitt. Em., Rapallo

MASSAIE

che tante vigili cure ponete nel governo della casa, spendete meglio il vostro denaro

Molti richiami di fittizie liquidazioni vi lusingano

DIFFIDATE!!!....

Ai Magazzini F.LLI ROVEGNO

dai quali è esclusa ogni mira speculativa, rimane per destinazione

LA VOSTRA CASA DI FIDUCIA

Infatti - oltre alle ottime qualità dei nostri articoli - l'elemento **"prezzo,,** è impareggiabile. :: :: :: :: Eccovene alcuni esempi:

Lenzuola confezionato in cotone greggio (m. 240 x 275) cad. L. 23.50	**Tela** garantita puro lino (cm. 150) il metro L. 15.75	**Fascia** p. bambini, qualità seconda il metro L. 1.55
Tela famiglia extra greggia (centimetri 185). . . . . il metro L. 6.25	**Tela** mista lino ritorta qualità prima (cm. 240). . . . . il metro L. 17.75	**Copriletto** bianco ritorto (misura 200 x 215) . . . . caduno L. 23.75
Tela famiglia extra greggia (centimetri 150). . . . . il metro L. 5.45	**Tela** mista lino ritorta qualità seconda (cm. 240) il metro L. 16.25	**Copriletto** colorato piazze una caduno L. 20.75
Tela cotone DOWLAS (cm. 200) il metro L. 8.75	**Tela** mista ritorta di prima qualità (cm. 90) . . . . . . il metro L. 6.40	**Strofinacci** misti a quadri rossi-bleu . . . . il metro L. 3.85
Tela cotone DOWLAS (cm. 240) il metro L. 10.90	**Tela** mista lino ritorta prima qualità (cm. 80). . . . il metro L. 5.70	**Pannolini** di lino (mis. 55 x 55) caduno L. 3.55
Tela cotone DOWLAS (cm. 270) il metro L. 12.25	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 90) . . . . . . il metro L. 5.55	**Pannolini** misto ritorto (misura 55 x 55). . . . . caduno L. 2.35
Tela garantita puro lino (cm. 300) il metro L. 33.75	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 80) . . . . . . il metro L. 5.15	**Madapolan** « Risparmio » .. .. il metro L. 1.95
Tela garantita puro lino (cm. 270) il metro L. 27.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 150) il metro L. 8.75	**Fazzoletti** cotone bianchi con orlo *à jour* . . . . la dozz. L. 7.85
Tela garantita puro lino (cm. 240) il metro L. 21.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 120) il metro L. 7.55	**Tovagliato** candido, qualità seconda (cm. 140) . il metro L. 6.50
Tela garantita puro lino (cm. 180) il metro L. 17.75	**Fascie** per bambini, qualità prima il metro L. 2.40	**Tovagliato** greggio pesante (centimetri 120) . . . . il metro L. 5.45

OPALIN colorati per biancheria — alti 90 centimetri — il metro Lire 9.75
OPALIN colorati per biancheria — alti 80 centimetri — il metro Lire 8.90
SETALINE per fodere in qualunque tinta, qualità finissima, il metro L. 5.95

STROFINACCI rete 60 x 60, caduno Lire 0.50

TUTTI SI SONO ORMAI CONVINTI

CHE ALLA **TESSILE LOMBARDA**

di RAPALLO - Via della Rosa

vengono praticati prezzi inferiori a tutti

OCCASIONI IN "TOVAGLIERIE,, - "TELA MEDIOEVALE,,

"SETALINE,, per costumi e fodere

Tele Cotone da Lire 2.95 in più	Madapolam da Lire 2.80 in più
Pelle Uovo da Lire 3.65 in più	Zephir . . . da Lire 2.75 in più

INGROSSO OCCASIONISSIME!! DETTAGLIO

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 8

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

IV

IL GIOCO DEGLI OCCHI

La notte era buia, ma egli scorse un'ombra andare rasente i muri e la seguì. L'ombra ad un crocicchio prese la via più stretta di sinistra, quella che portava verso l'abitazione di Rose.

Giorgio sentì un brivido di dolore e andò avanti. L'ombra si era fermata. Si udirono pronunciare delle parole e dall'alto parve che rispondesse un gemito. Poi una finestra si aperse, su, al secondo piano e si affacciò una figura bianca.

Si vede nella notte la fosforescenza dei due sguardi di Michele e di Rose e pareva che li congiungesse un raggio magnetico.

La finestra si rinchiuse. Poco dopo si aprì una porta sulla via e ne uscì una figura bianca di fanciulla. Ora si vedeva distintamente. Pareva che la notte fosse rischiarata da quegli occhi dei due che si movevano incontro.

Rose aveva il bel corpo appena avvolto in una leggera camiciuola che le delineava il seno piccioletto e le anche balzanti, mentre ella si faceva sempre più avanti, come attratta dalla volontà libidinosa del polacco. Ormai erano a due passi: Michele porse le braccia avanti. Rose diede un grido e chiuse gli occhi.

Le braccia robuste di Michele avevano già stretta la fanciulla.—

Allora Giorgio ebbe un attimo violento di coraggio.

— Ah! vigliacco — egli gridò — e si avventò di corsa verso l'uomo che odiava.

Un grido suonò infatti nella notte. Al chiaror della lampada Giorgio si ritrovava rovesciato fuori del suo giaciglio, col capo dolorante per l'urto sofferto alla parete.

Anche Michele a quel grido si era risvegliato e, sorpreso al vedere il compagno così sbattuto, pareva gli domandasse:

— Ti senti male?

Il suo sguardo era buono.

— Ho sognato! disse fra sè Giorgio. E calmati d'un subito i suoi nervi, si ricoricava per riaddormentarsi.

Carlo Macchiavello.

V

L'ANELLO DELLA MAMMA

Perchè non dovrei ricordare? — Oramai non c'è più che tutto il suo ricordo nell'anima e porta alla vita quel poco di fervore che ancora mi agita in questa sfiorente giovinezza. La vita oramai si conduce avanti con monotonia inconsapevole e se tornano ogni volta le stagioni, riproducendo le visioni già godute, e anche le passioni ritornano, con vicenda ineluttabile, il cuore che ha già tanto sofferto è stanco e si ribeve le fuggevoli impressioni del sorriso e dell'amore, come gocce di pianto. Ma su tutte le figure che appaiono e scompaiono nel cuore, come nuvole d'oro o d'ombra nel gran cielo o vele sul mare profondo, resta e non scompare mai tutto il ricordo di lei che fu buona ed è ancora, anche da morta, per il suo già vecchio figliola, la mamma.

La mamma! Io ho tanti pensieri di lei, tanti ricordi. E si congiungono tutti ad altri pensieri ad altri ricordi, or tristi, or lieti, avuti per le diverse vie del mondo per cui già mi avviai, in sogni di vagabondaggio.

Allora che partii la prima volta, per l'esilio, avevo di poco passati i vent'anni. Ero un fanciullone che nulla s peva nè della vita ne del mondo ed un giorno mi trovai fuori appena l'uscio di casa, avviato a partire, con una valigia di cartone ed un vestitone grosso di lana, che il babbo mi aveva fatto in due giorni, in fretta, perchè non prendessi freddo. Era sul cominciar dell'Ottobre e so che in una di quelle mattine si era sposata la fanciulla ch'era stata il mio primo amore. Ero triste e non osavo pensare al mio avvenire. Il passato mi tediava e, stanco, per una nostalgia di avventura, avevo scelto per mia meta una terra lontana d'America.

Partivo e la mamma era venuta ad accompagnarmi fin fuori l'uscio, mentre il babbo da letto la sgridava perchè non stesse così, semivestita, esposta all'aria delle scale.

Ella non piangeva, nè voleva parer triste. Ho sempre presente il suo sorriso stentato negli occhi chiari, profondi nel volto rugoso. E mi stringeva le mani, come se non mi volesse lasciare. Io non sapevo che dire e che fare: le mie mani tremanti nelle sue, le palpavano le palme, le scorrevan su le dita ed ella, d'un tratto, si trasse in disparte staccandosi da me, si tolse dall'annulare l'anello della sua fede e me lo infilò alla stessa nel dito, pensosa poi mi baciò e le lagrime, senza che ella lo volesse, le innondarono senza singhiozzo, il volto. Piangeva piano, parlando a fior di labbro. Mi disse:

— Addio! Non ti scordar la mamma.

Null'altro. Stette ferma sull'uscio, mentre io scendevo le scale e ancora mi voltavo verso di lei, attonito e triste, mentre il suo sguardo mi seguiva per non staccarmisi mai più dagli occhi e dal cuore.

E andai per ferrovia lontano. Vidi altre terre e altra gente. L'esilio m'apparve nella sua sconfinata tristezza, portando effluvi di lagrime e rimpianti inconsolabili. Camminavo sempre più lontano e pareva che sempre nuova nebbia mi venisse incontro ad avvincermi e tutto il tedio mi pressava il cuore e nulla più fioriva nella mia sconsolata giovinezza.

* * *

M'ero imposta una lontana meta oltre oceano e mi avviai per salire a bordo del bastimento olandese, una notte di Novembre, movendogli incontro sulla Manica sopra un vaporetto. Eravamo in tanti, venuti di chi sa dove. La notte era fredda e nebbiosa: lontano i fari della costa francese si inseguivano lanciando luci, come richiami nella notte e il mare scintillava, sotto le strade luminose, colle spume erti e avvolgenti come squame di pesci fuggenti. In breve il bastimento apparve nel mezzo della oscurità, colle finestrette luminose e i sartiami foschi, mentre, più lontano sulla costa inglese, altri fari facean risplendere le loro infinite luci in fughe vagabonde e strane. (*Continua*)

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)
IMPERIAL PALACE HÔTEL
Cav. Uff. CARLO GUINDANI
APERTO TUTTO L'ANNO
Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Salino sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di
.. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage
Telefono 32 — Prop. P. Girelli

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Abbonatevi e fateabbonare

: GENOVA :
Ristorante S. Gottardo
Ritrovo famigliare - Scelta cucina
VIA S. SEBASTIANO, 8
Propr. Gilardenghi

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA"
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione Inverno - primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

ALBERGATORI! fate della reclame su "IL MARE"

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria rivolgetevi allo
Stab. d'Arti Grafiche
.. "TIGULLIO" ..
Rapallo - C.so R. Elena - Tel. 56

Disponibile

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Fate della réclame sul "Mare" - ne troverete il tornaconto.

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 — RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10 tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus"
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologie nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Agenzia Internazionale
Alberghi, Ristoranti, ecc.
DIRETTA DA
Luigi Beatrizotti
Perito Giudiziario nel ramo Alberghiero
GENOVA - Salita Pollaioli, n. 14-3 - GENOVA
Rappresentanze e Commissioni - Cessioni
Affitti - Esercizi congeneri
Si fanno servizi privati per banchetti e soirèes
TELEFONO 24-605

ABBONATEVI

Rinnovate l'abbonamento :: Diffondete!

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli"
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 941 — RAPALLO, 19 Marzo 1927 (Anno V)

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0,15, in 5 a e 6.a pag. L. 0,10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0,25. Avvisi econ. L. 0,30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1,50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6: Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 %, in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

Canella o Bruneri?

La cronaca della settimana deve registrare il fatto che ha dell'inverosimile. L'uomo che nel cimitero di Torino è stato sorpreso sull'urna di bronzo — ricoverato a Collegno — è stato poi riconosciuto da amici e dalla signora per il prof. Giulio Canella. La polizia di Torino ha dei dubbi al riguardo e dopo investigazioni crede di riconoscere nel povero smemorato pazzoide, un astuto imbroglione dal nome Mario Brunelli. E te lo rimette nel manicomio. L'impronta digitale del Bruneri, antico sorvegliato dalla polizia, è riconosciuta identica a quella cui è sottoposto il ricoverato di Collegno. Dunque costui è proprio il Bruneri, con tanto di prova scientifica, e non può essere il Canella. Ma la signora, i famigliari insistono a riconoscere il professore nel povero folle e adducono prove. Si chiede all'uomo di ricordare episodi della vita vissuta anni addietro e lo smemorato rievoca un ricordo, quello di essere stato a Genova nella chiesa di San Francesco d'Albaro. E' la verità. La signora crede di vedere il suo povero marito, che dato disperso in Macedonia, ritornò a Torino chi sa per quali vie. C'è anche la cartolina trovata in tasca del ricoverato e che sarebbe stata scritta al Canella dal figlio maggiore. Ma l'impronta digitale è una prova scientifica. Contro questa prova non valgono le ragioni sentimentali. A meno che anche questa teoria delle impronte digitali, per cui nessuna persona al mondo può avere l'impronta simile a quella d'un'altra, possa dimostrarsi fallace. Il caso presente ne offre argomento. Se in realtà l'uomo di Collegno dovesse essere riconosciuto per il prof. Canella, dovrebbe cadere la teoria, per il fatto che le impronte digitali del Canella sarebbero eguali. Altro particolare in favore del Canella, sarebbe il riconoscimento della sua calligrafia. Perchè l'uomo di Collegno scrive oggi presso a poco similmente a come scriveva dieci anni fa il professore.

Comunismo

Che il comunismo abbia ancora in giro per l'Italia le sue cellule a fermentare, lo ha provato la sentenza di condanna del Tribunale Speciale contro i comunisti toscani. Era una vera organizzazione di gente decisa a tutto, che davanti alla magnifica realtà dell'Italia fascista, conservava la sua volontà di delinquenza e, anche se indarno, faceva le piccole congiure. Se il pericolo comunista è passato, è perchè la maggioranza degli italiani ha capito che non c'è prosperità se non ce la facciamo noi stessi. L'Italia deve badare a sè stessa e il comunismo creato all'estero era mandato da noi, per metterci in imbarazzi economici, fermarci nello sviluppo commerciale e portarci in quello stato di popolo inferiore dove erano abituate a vederci le nazioni che erano state da noi vinte in guerra. Lo stato di servitù in cui l'Italia doveva cadere, secondo i calcoli degli esportatori da noi del comunismo, è stato eliminato per la superba battaglia data dal fascismo. La rinnovazione dell'Italia oggi è un fatto compiuto e il fascismo ha in orrore il comunismo, contro cui avventa tutta la sua fierezza, appunto perchè à capito che il comunismo non era una lealtà, ma una finzione. Il comunismo non può esistere come idea, se viene predicato allo scopo di far dei deboli e dei vinti. Non è per l'eguaglianza dei popoli che il comunismo è messo in azione; bensì per il dominio brutale dei più forti e depravati, contro la massa degli ingannati. E per ciò il comunismo vuole abbattere ogni idealità e ogni valore morale. Bestemmia la divinità e abbrutisce le anime. Predica il vizio, eleva il delitto. Comunismo è perciò ateismo, delinquenza, immoralità. E' la degradazione dell'uomo in quanto sente umanamente, con coscienza e con fede. Comunismo non è altruismo: bensì negazione di ogni sentimento di umanità.

L'emigrazione

È imminente l'ordinamento dei servizii dipendenti dal Ministero degli Esteri, iniziato con quello consolare. Verrà anche trasformato il Commissariato Generale dell'Emigrazione, che prima d'ora — pur dipendendo dal Ministero degli Esteri — aveva una propria autonomia e funzionava indipendente. Ma l'emigrazione è un arduo problema nazionale e il Duce vuole ora sottometterla al suo diretto controllo. La parte degli italiani che va all'estero vuol restare in dipendenza dalla Patria: pochi sono quelli fra gli emigranti che scordano l'Italia. E' un fenomeno strano, ma anche nel Nord America, dove sarebbe interesse che i nostri emigrati prendessero la cittadinanza allo scopo di aumentare il numero degli ammessi ad entrare negli Stati Uniti, e anche per influire a che l'Italia aumenti il suo predominio spirituale; i nostri si conservano restii a prendere la carta americana, perchè par loro di tradire la Patria, facendosi cittadini di laggiù. L'emigrazione italiana che si effettua per necessità di cose, tende ad un riflusso di ritorno. Vanno via i giovani e ritornano i vecchi in Patria. Il numero degli emigranti è ogni anno superiore al numero dei ritornanti, perchè chi va, in tanti anni si logora e finisce. Tanti restano assorbiti e tanti muoiono. Ma nell'anima dell'emigrante la Patria resta e la sua sudditanza ad essa è perpetua. Il fascismo non può quindi lasciare alla balìa di lor stessi — in terre lontane — tante masse di italiani. Il Duce vorrà che tra la Patria e i lontani suoi figli si formi una corrente di pensiero e di opere. Egli stesso imporrà la sua genialità alla nuova formazione dei singoli servizii, perchè l'emigrazione possa restare coordinata alla vita della Nazione.

Caro-viveri

La questione è sempre in prima linea e si conserva ardua e scottante. Ma non è solo una questione italiana. In Francia è più grave che da noi e il Governo si sforza invano a far diminuire i prezzi della carne e dei generi di prima necessità. La produzione è regolare, ma il costo della man d'opera produce l'aumento. Poi la vita è mutata, e quello che prima bastava, oggi non è più sufficiente. Nelle classi meno abbienti è aumentato il lusso e il bisogno di divertimento. Si spende per queste cose più o altrettanto che per il vitto. E' inutile negarlo. E il caro-viveri, che inasprisce gli animi, è accentuato in realtà dallo spreco che si fa del denaro per altre spese voluttuarie. La semplicità, che si dovrebbe imporre di vesti e di altro varrebbe a sciogliere la dura questione. Così in Francia come da noi. Ma da questo orecchio chi c'intende? Si calcola che il tabacco, viene consumato ogni anno in aumento. Così è del vino. Guardate i cinematografi. Son sempre pieni.... Guardate le figlie del popolo. Non c'è differenza nelle vesti da esse alle figlie degli abbienti. E' forse questa l'era dell'eguaglianza sociale. Ed è un bene. Ma lo spreco è spreco, e il caro-viveri allora si capisce che la durerà ancora....

Clemme.

L'Aviazione e le sue pratiche utilizzazioni

Dopo aver dato, durante la guerra, molteplici prove delle sue grandiose possibilità, l'aeronautica — di anno in anno — si sviluppa meravigliosamente nel campo dei traffici commerciali dimostrando con le sue linee aeree in continuo incremento quali benefici alla ricchezza dei popoli ed alla civiltà del mondo essa potrà rendere.

Ma oltre questo grandioso campo di attività, nel quale i trasporti — passeggeri, merci e postali — rappresenteranno tra un decennio, per molte e molte desolate e lontanissime regioni, gli unici sicuri rapidi e redditizi mezzi di comunicazione: oltre allo sviluppo nel campo dello sport e del turismo, l'aeronautica ha ricevuto svariatissime applicazioni che, esaminate ciascuna nel proprio campo d'azione, presentano un particolare interesse.

Il «raid» del Polo ha dimostrato il valore del mezzo aereo nell'esplorazione: una spedizione aerea americana à iniziato ricognizioni aeree nella Nuova Guinea olandese allo scopo di riconoscere la catena montana del Nassau, totalmente sconosciuta agli esploratori: nuove spedizioni sono in preparazione per lo studio delle zone artiche e antartiche. A queste esplorazioni di carattere scientifico se ne aggiungono altre esclusivamente pratiche, quali ad esempio l'esplorazione aerea per la ricerca dei terreni petroliferi in Columbia, quella intrapresa dal Servizio Minerario Australiano per la ricerca di zone ricche di minerali, ed infine l'impiego fatto dell'aeroplano da parte di una Compagnia canadese per il rilievo dell'intera regione che si estende ai confini delle provincie di Quebec e di Ontario dove deve passare una strada ferrata. Nessuna via di comunicazione e nessun mezzo di trasporto esistono in quella zona. L'aeroplano si è reso invece preziosissimo fornendone in pochissimo tempo la pianta topografica. La levata della carta del Canadà è stata compiuta interamente a mezzo della fotografia aerea. Con lo stesso mezzo si è riprodotta cartograficamente la zona del delta de l'Irraouady per un'estensione di trecentomila ettari. La levata ha richiesto due mesi e mezzo mentre con i sistemi ordinari, tale operazione, costando più del doppio, non avrebbe potuto essere terminata prima di tre anni. In Rodesia cinquecentomila ettari sono stati studiati nello stesso modo; in Inghilterra i progetti delle linee ferrate e delle strade ordinarie sono compiuti con l'aiuto dell'aeroplano che fotografa le zone; in Italia le mappe catastali si stanno rifacendo a mezzo della fotografia aerea. Non basta. Accanto al velivolo esploratore è sorto l'aeroplano.... pompiere. La sorveglianza delle grandi foreste australiane, negli Stati Uniti d'America e nel Canadà è affidata ai velivoli. Nella sola provincia di Ontario, nel 1923, furono distrutti dagli spaventosi incendi che s'accendono nelle foreste, ottocentocinquantamila ettari di bosco con danni superiori ad un milione e mezzo di dollari. Da quando l'aeroplano si è posto a guardia di queste foreste, sorvegliandole giornalmente, scoprendo gli incendi sul nascere, segnalandone il punto al personale destinato all'opera di estinzione, il fuoco non compie più danni così spaventevoli. Nel 1925 infatti gli incendi non danneggiano che quattrocentomila ettari. Nel 1924 e nel 1925 l'aeroplano pompiere ha evitato danni per oltre trenta milioni di dollari. Al velivolo esploratore ed a quello segnalatore d'incendio si è aggiunto il velivolo agricolo! Enormi estensioni di terreno sono state salvate dall'invasione di parassiti dell'agricoltura con lancio di polveri insetticide fatte dagli aeroplani, e terreni impraticabili sono stati rapidamente seminati dall'alto. Bell'esempio è quello di un coltivatore delle Isole Hawai che, avendo un terreno il quale — per la sua difficile posizione — avrebbe richiesto per lo meno dieci anni di lavoro per essere seminato da due uomini; in un'ora e mezza lo ha fatto servire da un aeroplano. Nella regione del lago Manitoba i canadesi hanno del pari impiegato il volo per seminare il riso nelle zone paludose. In tal modo le anitre selvatiche e le talpe, che costituiscono una grande ricchezza nazionale, avendo cibo in gran copia, potranno riprodursi con facilità e l'industria ne ricaverà così un enorme beneficio.

Non contento di essere così apprezzato l'aeroplano si è messo a bonificare le zone malariche e poi ancora si è posto al servizio di cacciatori di foche e di balene e delle flottiglie destinate alle grosse pesche di pesce. E' facile al velivolo scoprire la presenza di balene, i banchi di foche e quelli di pesce e segnalarli rapidamente ai cacciatori e pescatori. Ben lo sanno le Compagnie che hanno posto il velivolo al servizio delle baleniere e delle navi. Cinquantamila foche sono state catturate in cinque giorni dalla Compagnia sovietica «Sowtorgflot» che si è servita del mezzo aereo.

Quasi non bastasse, l'aeroplano si è messo ancora alla caccia dei contrabbandieri ed a fare l'agente di pubblicità!....

A quali utilizzazioni non giungerà l'aeronautica se in venticinque anni si è così imposta?

Il movimento turistico nel 1925 secondo le statistiche dell'ENIT

La relazione sull'attività dell'*Enit* durante il 1925 ha già dato qualche indicazione sull'entità del traffico degli stranieri in Italia e sull'ammontare delle loro spese. A illuminar meglio l'interessante fenomeno, l'*Enit* pubblica in questi giorni una ricca monografia, che continua la serie delle tre precedenti «Statistica del Movimento Turistico in Italia Anno 1925». Il numero di stranieri venuti in Italia secondo i dati contenuti nella pubblicazione sarebbe stato di 1.100.000 persone (1924: 835.000).

La permanenza complessiva di tutti gli stranieri è stata calcolata in giornate 19.800.000 e la spesa media giornaliera di L. 184. Complessivamente tutti gli stranieri avrebbero speso circa 3.600 milioni di lire.

Lo studio dovuto al Dott. Marco Avancini della Direzione Generale dell'*Enit* ci offre anche una interessante novità, il calcolo, cioè, del numero degli italiani che si sono recati all'estero e l'ammontare delle loro spese. Secondo le convincenti elaborazioni contenute nello studio, nel 1925 sarebbero andati oltre il confine, sia per ragioni turistiche che per affari, (esclusi gli emigranti) 700.000 italiani i quali avrebbero speso in media 1.300 lire ognuno e complessivamente 900 milioni.

Il saldo delle due partite sarebbe così di 2.700 milioni, somma sempre cospicua e tale da servire efficacemente alla formazione del pareggio della nostra bilancia dei pagamenti.

L'incremento di traffico verificatosi durante il 1925 è indubbiamente dovuto in buona parte all'Anno Santo. La statistica dell'*Enit* ci informa infatti che 200.000 furono gli stranieri pellegrini che convennero a Roma durante l'anno. Gli italiani furono invece 315.000.

La pubblicazione, illustrata con interessanti diagrammi è presentata con una prefazione del Senatore Luigi Rava Presidente dell'*Enit*.

Con questa statistica l'*Enit* dà il vanto all'Italia di essere l'unica Nazione che dedica al fenomeno turistico studi accurati e diligenti, tali da dare su di esso, delle notizie serie e fondate.

I LIBRI

Un libro di Mario Appelius

E' uscito presso la casa editrice *Alpes* un libro per il quale era vivissima l'attesa. Si tratta del quarto volume di viaggi di Mario Appelius, il quale riveste speciale importanza in questo momento poichè è uno specchio fedele della Cina contemporanea, verso cui è oggi rivolta l'attenzione di tutto il mondo. Il libro è illustrato con trenta fotografie originali e adorno di una copertina di U. C. Veneziani. Il successo si annunzia fin d'ora completo, tanto che la prima edizione può dirsi interamente esaurita.

A guerra aperta

Di Edoardo Calandra, il grande romanziere piemontese che, per la nobiltà e l'onestà della sua vita fu definito «scrittore gentiluomo», riappare ora, per i tipi dello Schioppo, il volume *A guerra aperta*. Rivive in esso il vecchio Piemonte eroico del Regno di Vittorio Amedeo: dalla battaglia dell'Abbadia di Staffarda (1690), in cui Enida, la Signora di Riondino, mentre vuole raggiungere il marito, trova la morte; fino all'assedio ed alla liberazione di Torino (1706), per la quale è possibile alla Marchesa Falconis ritrovarsi con il figlio naturale del suo sposo — già da lei protetto e poi perduto — e raccoglierlo paternamente, in uno slancio generoso di bontà.

Il periodo storico ed eminentemente drammatico, rivive, nell'immediatezza della vicenda reale, ritratto con scrupolosa esattezza storica; uomini — e non fantocci — amano, soffrono, muiono nobilitati dal sentimento più santo: quello dell'amore. E fino a compiuta lettura, non ci si può sottrarre al fascino misterioso che emana dallo stile sobrio, nitido, preciso di Edoardo Calandra.

Edoardo Calandra — *A Guerra aperta: La Signora di Riondino - La Marchesa Falconis*. - Edizioni Schioppo, Torino - L. 15.

L'organizzazione degli Artigiani nel "Tigullio"

Procede abbastanza di buon passo, l'organizzazione degli Artigiani e varie Comunità si costituiranno nei prossimi giorni, ma è bene che di tale organizzazione, se ne parli pubblicamente e francamente, onde rendere meno faticoso lo sforzo che tende a renderla perfetta.

A circa un mese dal giorno in cui nell'Aula Consigliare del Municipio di Rapallo e nella sala dell'Associazione Esercenti di S. Margherita, venne dal Segretario Regionale, capitano Renato Crippa, con inspirate parole di fede, costituita la Sottozona del Tigullio, il risultato raggiunto dovrebbe essere migliore. Il nuovo movimento, con i suoi alti e sublimi ideali, avrebbe dovuto appassionare più intensamente, specialmente in questa terra benedetta da Dio, dove ogni ideale dovrebbe trovare nella meraviglia della natura, nello splendore del sole, la spinta a diventare immediata realtà. Qui, gli uomini, più che altrove, dovrebbero sentirsi attratti al bene dello spirito, alla serenità dell'anima, e dovrebbero intensamente desiderare di vivere in armonia con tutte le cose buone e belle.

Il movimento artigiano, è utile insistere su tale argomento, non deve essere paragonato agli altri movimenti economici e sindacali che tendono soltanto a raggiungere un miglioramento materiale delle condizioni del lavoratore. A differenza dell'operaio che entra nella fabbrica o nell'officina per compiervi, durante otto o nove ore, un lavoro che richiede soltanto dura fatica, l'artigiano deve dare al suo lavoro, oltre alla fatica dei muscoli, lo sforzo del suo pensiero e della sua genialità. Non basta perciò che egli si trovi inquadrato in un organismo capace si di ottenergli la diminuzione di un'ora di lavoro o l'aumento di una lira, ma questo soltanto, senza preoccuparsi affatto di quali possano essere le sue condizioni di spirito verso il lavoro che compie. Egli, l'artigiano, deve essere riabituato ad amare il proprio lavoro e la propria opera, deve riacquistare il giusto orgoglio di sentirsi un essere superiore, al quale viene chiesto il prodotto del suo intelletto; deve avere, in giusta misura, la sensazione della sua importanza come individuo di una collettività, che deve essere il nucleo più importante fra i varii che compongono questa nostra cara, bella, grande Patria, così scarsa di quegli elementi che possono render possibile l'esistenza d'una florida grande industria. Ed è a questo che il movimento artigiano tende, più ed oltre che ad una sistemazione sindacale.

Restaurare nel nostro paese, che già nei secoli passati l'ebbe così intensamente viva, una coscienza artigiana, diventa, per chi lo comprende, uno scopo così alto e così nobile, che non si può dedicarsi ad esso con una mezza adesione. Ad ogni intelletto onesto e chiaro, viene in ausilio il più puro entusiasmo, quando pensa alle meravigliose mete che per questa via si potrà e si dovrà raggiungere.

Diciamolo ancora una volta, il nostro Paese è straricco di una sola materia prima: d'ingegno; e questo ingegno viene oggi soffocato in mille modi da un sistema di produzione importato da altre terre e da altre genti. Dobbiamo invece valorizzare la nostra ricchezza, e per riuscire bisogna ridare all'artigiano la coscienza del suo valore e della sua superiorità di fronte alla macchina.

Le Comunità Artigiane saranno i focolai di tale risveglio. In esse non si discuterà soltanto di paghe e di orari; ognuna, nel proprio campo, dovrà far risorgere l'amore per il bel lavoro, dovrà intensamente curare l'educazione morale e spirituale dei propri componenti, perchè essi, migliorando le proprie condizioni economiche, siano capaci di vivere in serenità e letizia, lontani dall'insidia che il vizio e l'abbrutimento tendono all'uomo, con la lusinga dei facili piaceri.

Perchè tutto questo diventi realtà nel più breve tempo possibile, bisogna che con la massima sollecitudine, tutte le Comunità, dalla più importante alla più modesta, siano ovunque costituite. Il lavoro di organizzazione diverrebbe molto più facile e più rapido, se per ogni mestiere, un artigiano volonteroso e intelligente, si assumesse l'incarico di tesserare i propri colleghi. Facendo questo, si renderebbe benemerito verso la propria classe. La contrarietà, manifestata da certi artigiani, di dare la propria adesione al movimento, quando tale adesione viene richiesta da un collega, è assurda e puerile. Non è un atto di sottomissione, come tanti vogliono credere che sia; colui che si assume l'incarico di raccogliere le adesioni, non diventa per questo un Capo; il Capo non viene nominato che ad avvenuta formazione della Comunità, e viene scelto nella persona dell'artigiano che si presume il più adatto per affidargli quella, che più, di una carica onorifica, è certamente una seria responsabilità.

Va ricordato poi, che eventuali ritardi causati da ostilità a dare l'adesione al movimento, tornano a tutto danno degli artigiani, che ritardano così la soluzione dei vari problemi, che solo ad organizzazione effettuata potranno essere risolti; senza contare che ogni ostilità è assurda, perchè lo organizzarsi è un obbligo di Legge (Legge 5 dicembre 1926) e non una facoltà dell'individuo.

All'incaricato che gira attualmente si offrano dunque con gesto spontaneo, quegli artigiani che comprendendo il nobile scopo dell'iniziativa di Giuseppe Brunati, intendono conquistarsi il diritto alla riconoscenza dei propri compagni di lavoro. E questi non accolgano male il collega che si presta gentilmente ad uno scopo si nobile, ma gli diano il proprio spontaneo consenso senza temere che egli voglia servirsene per farne professione di autorità.

Le Ditte che hanno alle loro dipendenze degli artigiani, possono facilitare moltissimo il lavoro della locale Segreteria, provvedendo sollecitamente all'iscrizione dei propri dipendenti. A mirabile esempio vanno citati il signor prof. Giovanni Franceschetti di Santa Margherita e il signor Mario Zennaro di Rapallo, che con tutta cortesia e spontaneità, hanno già provveduto al tesseramento di tutti i propri dipendenti.

Le merlettaie, che sono le meno reperibili, pensino a quale valorizzazione del loro lavoro si potrà giungere quando saranno tutte riunite in una forte e fiorente Comunità, e richiedano direttamente la tessera alla Segreteria del Tigullio in Rapallo, corso Regina Elena n. 7, piano terreno.

Tutti gli artigiani indistintamente, pensino alla somma di bene che loro potrà derivare da una compatta organizzazione, e con cuore aperto diano quell'adesione che una Legge ha resa doverosa.

Questo si deve fare, questo, siamo certi, si farà; e allora, da tutte le altre zone dell'Italia artigiana, si guarderà al Tigullio, non soltanto per ammirare ed invidiare le tante meravigliose bellezze che l'Onnipotente ha voluto, nella Sua suprema saggezza, qui prodigalmente accumulare per far sognare all'uomo il Paradiso, ma si guarderà anche agli uomini, che, chiamati da Chi regge con ferma mano il Governo della Patria, mirando per Essa ad altissimi destini, chiamati per assumere quella parte di responsabilità, che ognuno deve avere nella vita del proprio Paese, avranno risposto fiduciosi e pronti il loro: presente!

Giordano Bruno Omet.

Al prossimo numero:

Gerardo Hauptmann in Riviera

di Carlo Macchiavello

Maestra Albino Maria Rapallo o S. Ambrogio

www.internetculturale.it

Automobilismo invernale lungo la Riviera Ligure

Le meravigliose impressioni di una corsa in automobile lungo la Riviera Ligure in una luminosa giornata invernale sono così riferite nel Notiziario Turistico dell'*Enit* da un articolo della rivista americana « The Spur ».

« Non si può immaginare una scena più superba e più riccamente variata della Riviera Italiana, tanto la Riviera di Ponente quanto la Riviera di Levante che si estende fra Genova e Spezia. Ma per apprezzare completamente questa scena è necessario osservarla con comodità, cioè con l'automobile e si avrà una chiara visione di quella zona chiamata « la più bella regione del mondo.

Sulla Riviera di Ponente, fra la Riviera Francese e Genova, la strada qualche volta corre per parecchie miglia lungo l'orlo della costa a pochi piedi dall'acqua, mentre in qualche punto è a qualche centinaia di piedi dal mare.

Benchè non vi sieno grandi altezze, si godono sempre visioni nuove dal mare ai promontori sporgenti che si immergono nello specchio dell'acqua. Da una parte le Alpi Marittime, e dall'altra il mare con infinite meravigliose gradazioni di colore dall'arancione all'indaco; le tinte variano da momento a momento e non si ripetono due volte.

Lasciando Genova la strada s'arrampica e scende, poi risale bruscamente e scende ancora sino a Sestri Levante dove si eleva per discendere nuovamente sulla costa a Spezia, città che è considerata il limite della Riviera di Levante. Tutto questo ramo della Riviera è una continua scena di rara bellezza; non ci sono parole sufficienti per descriverlo.

In questa stagione la Riviera di Levante è un vero paradiso con un sole primaverile, clima balsamico, cielo azzurro; quasi sempre l'aria e profumata di aranci e gelsomini.

Da Sestri Levante verso la Spezia la strada salendo offre in breve una vista magnifica: da una parte tutto il golfo di Genova e dall'altra si scorge l'infinita catena degli Appennini.

La strada della Riviera non è mai pericolosa neanche per uno straniero che la percorra al volante per la prima volta, purchè esso si sia preventivamente informato delle sue caratteristiche ed abbia buon senso e ragionevole prudenza.

Secondo il programma di Mussolini, il Governo Italiano sta costruendo una magnifica strada che in certi punti sarà un pò più alta della vecchia ed eviterà di attraversare della città per la selciatura poco adatta per non ingombrare il traffico col movimento del gran turismo.

L'articolo si chiude con questo consiglio che è una lode per i nostri chauffeurs.

« Se dovrete noleggiare automobili per questa escursione invece che guidare voi, potete fidarvi completamente degli chauffeurs italiani ».

" La Liguria Scolastica „

Per lodevole iniziativa del Comm. Oreste Rossi, R. Provveditore agli Studi per la Liguria, è stata ripresa la pubblicazione del Bollettino dello stesso Provveditore col titolo « La Liguria Scolastica ».

Uscirà mensilmente in fascicoli di 24 pagine di testo, formato in 8.o, con artistica copertina in colore.

Oltre i provvedimenti di carattere generale e particolare in materia di istruzione media ed elementare, che, per qualsivoglia ragione, debbono essere portati a conoscenza delle Autorità locali e del pubblico, conterrà articoli originali su argomenti e problemi riguardanti la scuola e gli insegnanti e rubriche interessantissime, di collaboratori di riconosciuta competenza e provato valore.

Il Bollettino sarà indispensabile a tutti gli Istituti e a tutte le Amministrazioni comunali per le comunicazioni di carattere ufficiale. Ma non limiterà a questo la propria azione. Esso vuole inoltre diventare utile rivista di cultura, specchio fedele della vita scolastica ligure, rassegna delle molteplici attività della scuola e degli insegnanti in tutti i campi, palestra di feconde discussioni di tutti i problemi scolastici generali e locali, raccordo fra la scuola e la vita, per l'adempimento di quegli immancabili destini a cui s'avvia con fede sicura l'Italia di Benito Mussolini.

« La Liguria Scolastica » — il cui programma vasto, vario, palpitante di freschezza, susciterà, sviluppandosi, realtà più grandi e migliori nella scuola e attorno alla scuola — costituirà una lettura interessante e feconda di bene non solo per quanti nella scuola vivono ma anche per le famiglie che alla scuola affidano i loro figliuoli.

L'abbonamento annuo costa L. 15.05. Dirigere vaglia al R. Provveditore agli Studi della Liguria (Ufficio Bollettino) - Genova.

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

La stagione lirica al Teatro "Savoia,,

Vivissima è nella cittadinanza e nell'ambiente forestiero l'attesa per la stagione d'opera che si svolgerà al nostro « Teatro Savoia » e che avrà inizio giovedì prossimo alle ore 21 precise con *Il Barbiere di Siviglia* di G. Rossini. Diciamo vivissima attesa perchè il pubblico sanmargheritese sa bene che assisterà a degli spettacoli degni di una grande città sia per la messa in scena che per il valore degli artisti. L'impresa nulla tralascierà per il buon esito di questa stagione lirica, che se per molti costituirà una voluttà estetica, per altri rappresenterà la reale progressiva resurrezione della nostra città nel campo musicale. Interpreti del *Barbiere di Siviglia* saranno il baritono Oberto Beamini (Figaro), il tenore Primo Montanari (Florindo), il basso cav. Bordogni Pietro (don Basilio), il basso comico Baldo Vittorio (don Bartolo), la soprano Pina Raimondo (Rosina). Giovedì 24, seconda rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*. Venerdì 25, riposo. Sabato 26, prima rappresentazione del *Rigoletto* di Giuseppe Verdi. Interpreti: il soprano Pina Raimondo (Gilda), il tenore Primo Montanari (Duca di Mantova), il basso cav. Bordogni (Sparafucile), altri interpreti le attrici signore Annetta Gastaldo, Morasso Elena e gli artisti Beamini Oberto, Remorino Cesare, Capri Carlo, Ballarino Riccardo. Domenica 27, seconda rappresentazione del *Rigoletto*. Queste due opere saranno dirette dal maestro concertatore cav. De Marinis Tommaso. L'orchestra composta di trentadue elementi sarà costituita da dieci professori di Genova e completata da musicisti che attualmente suonano nelle varie orchestrine degli alberghi cittadini. Le voci del coro saranno composte da venticinque elementi. Le scene saranno fornite dalla ditta Sormani di Milano, gli attrezzi dalla ditta Origoni di Pavia. I prezzi per le suddette rappresentazioni vennero stabiliti come segue: palchi L. 60, ingresso palchi L. 20, poltrone di platea L. 20, poltrone di galleria L. 20, poltroncine di platea e galleria L. 10, terzi posti L. 5 (oltre la tassa erariale del dieci per cento). Noi da queste colonne non lasceremo d'incoraggiare l'opera volonterosa di chi vi attende, augurandoci che il nostro Teatro assurga sempre a maggiori fasti per il decoro e l'elevazione intellettuale della cittadinanza.

L'Inaugurazione del Circolo dei Forestieri

Il nuovissimo Circolo dei Forestieri — creato dalla benemerita associazione cittadina « Pro Loco » — verrà solennemente inaugurato, oggi con un thè danzante, alle ore 17, e un gran ballo alle ore 22. I lavori progettati e compiuti sotto l'esperta guida dell'ing. arch. Rovelli, sono stati alacremente eseguiti con esattezza, arte e signorilità. L'ampia sede, situata nella località centralissima di Piazza Caprera, Corso Torino e Piazza Mazzini, con una grande balconata verso il mare, comprende parecchi ambienti, tutti arredati con gusto squisito e con sfarzo rimarchevole. Il locale comprende una bella sala d'entrata, un salone spazioso per le feste, un salotto « fumoir », una sala di conversazione per le signore, una sala di lettura fornita di libri, pubblicazioni, riviste, quotidiani, italiani ed esteri, per i frequentatori; e di un comodo, elegante e ben fornito « buffet ». L'addobbo di drapperie, tapezzerie; gli ornamenti, il mobilio sono veramente eleganti e appositamente costruiti da una nota casa lombarda. Così dinotano la ricchezza dell'ambiente i lussuosi lampadari di Murano, la pavimentazione in « linoleum », e l'impianto di riscaldamento elettrico. L'inaugurazione segnerà certamente un avvenimento mondano per la nostra città, dato che vi interverranno personalità cittadine e di fuori, politiche, civili e militari. Il Circolo dei Forestieri, che diverrà il migliore ritrovo per l'eleganza e signorilità, sarà anche un posto d'incontro per la numerosa colonia straniera che annualmente viene a svernare nella nostra graziosa e ospitale città.

Veglia danzante "pro Ospedale,,

Stasera sabato, alle ore 22, nei locali sociali della Società di M. S. Reduci e Militari in Congedo, avrà luogo una grande serata danzante dal suggestivo titolo « Mimosa », a totale beneficio del nostro Ospedale Civile. Il salone è stato elegantemente addobbato e le danze saranno rallegrate da una scelta orchestrina; funzionerà pure un assortito « buffet ». Dato lo scopo eminentemente benefico della festa, siamo sicuri che la sede sociale di via Dogali accoglierà moltissime coppie elette alle quali arriderà più che l'onesto divertimento, il bene che il loro obolo arrecherà all'Ospedale Civile.

Le denuncie per l'imposta sui celibi

Un manifesto del Commissario Prefettizio avverte che entro il 31 marzo tutti i celibi tenuti al pagamento dell'imposta, eccettuati quelli per i quali la dichiarazione deve essere fatta dal capo di famiglia o dai datori di lavoro, devono presentare all'Ufficio Distrettuale delle Imposte a Rapallo, oppure all'Ufficio Municipale di Ragioneria la dichiarazione. Le dichiarazioni dovranno essere eseguite sui moduli già in uso per le denuncie agli effetti dell'imposta complementare. Questi si possono ritirare dagli interessati presso l'Ufficio di Ragioneria del nostro Municipio.

Regia Marina

Giovedì scorso verso le ore 16,30 è giunto dalla Spezia il sommergibile *Andrea Provana* al comando del capitano di corvetta Bassano. La Regia Nave si ormeggiò alla calata del porto e si fermerà fino a domenica 20 corrente.

Pro Fiera di Beneficenza

Ecco un primo elenco dei nomi di donatori per la Fiera di Benificenza pro festeggiamenti Centenario Francescano e restauri Chiesa dei Cappuccini:

Signora Sofia Luisa, signora Dezerega Anna, sig.na Minima Gersi, sig.ra Visconti-Venosta, signora Catterina Gimelli, signora Roisecco Bianca, signora Ortensia Cuneo, sig.ra Irene Cavanna, signora Teresa Campodonico, sig.na Rita Larco, sig.ra Ernesta Macera in Costa, sig.ra Assunta Costa ved. Costa, sig.ra Tulipano, sig.ra Nicolina Figari, sig.ra Adele Dezerega, signor Solari Giacomo, sig.ra Sacchi, coniugi Albis, sig. Brissolese cav. Gregorio, sig.re Giuseppina Costa e Concetta Grosso, sig. Bottino, famiglia Focosi, sig.ra Benitta Figallo, sig.na Teresa Bruno, sig.ra Peragallo Margherita, fratelli Cuneo di Pietro, sorelle De Barbieri, sig.ne Vanasco fu Benedetto, signor Guido Spinelli, sig.ra Frizzoni Ottavia ved. Dodsworth, signora Stoppani Emma, fratelli Balzarini, sig. Peluco Giacomo, sig.ra Repetto Margherita, signora Morchio Bianca, fotografo Battigelli, fotografo Emilio Gogarten, decoratore Pietro Ferrari, signora Giuseppina Turchetti ved. Vairo, sig. Solari Stefano, sig.ra Maria Brissolese-Cassanello, sig. Cichero Santo, sig. Oneto Carlo.

Stelloncini di cronaca

L'Assemblea Generale della Lega Navale. - Per domani domenica 20 c. m., alle ore nove, nei locali della P. A. « Croce Verde » (g. c.), è convocata l'assemblea generale della locale sezione, con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni; 2) Relazione; 3) Dimissioni dei sigg.: presidente Francesco Mortola, vice presidente cav. Brissolese Gregorio, consigliere-segretario Arturo Gandolfi, consiglieri: Giacomo Guareschi e Nicolò Pellerano; 4) Elezioni cariche sociali.

L'assemblea della Società Escursionisti Sanmargheritesi. - Per lunedì prossimo — 21 corr. — nei propri locali siti in via Algeria, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria con il seguente ordine del giorno: 1) Proposte a soci onorari; 2) Corsa ciclistica del 27 marzo; 3) Varie.

Bilanci preventivi. - Trovansi depositati a libera visione di chiunque, presso la Segreteria del Comune: il bilancio preventivo triennale 1927 - 29 della Confraternita di Sant'Erasmo; il bilancio preventivo per l'anno 1927 dell'Opera Pia Casa della Provvidenza; il ruolo per l'anno 1927 dei contribuenti alla tassa pianoforti e bigliardi.

Fiera pro Centenario francescano. - Il Comitato per la fiera pro Centenario francescano, presieduto dalla nobil donna Camilla principessa Centurione prosegue instancabile il lavoro di preparazione. Il Comitato avvisa tutti coloro che eventualmente volessero inviare doni di indirizzarli presso la Direzione dell'Ospizio di Carità ove il Comitato ha il suo recapito.

Al Cinema "Savoia,,

Per stasera sabato e domani domenica il noto lavoro: *Preferisco l'ascensore*, brillantissimo, originale film, della massima comicita, in cui l'artista Harold Lloyd, il fine ed elegante comico americano ha dato ogni sua risorsa d'artista originalissima. Lunedì 21 corr.: *Pietro il Corsaro*, magnifica super produzione della casa tedesca U.F.A. Grandioso lavoro storico che riproduce fedelmente, in cinque grandi capitoli, gli episodi della guerra saracena. Poderosa interpretazione dell'artista Paul Richter e della notissima attrice Nissel Grete. In preparazione: *Passione d'Oriente*. Superproduzione col celebre artista americano Ramon Novarro.

Stato Civile di S. Margherita Ligure

Movimento dal 4 al 17 marzo 1927 (V.)

NASCITE

Maschi 3 Femmine 5 Totale 8

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Boselli Carlo fu Giacomo d'anni 71 benestante, via Venezia 3 — Fois Dionisia Luigia in Cattoni d'anni 27 casalinga, corso Umberto 27 — Ferretti Carlo fu Emilio commerciante d'anni 60, via Roccatagliata 18 — Vernazza Giuseppina Antonia di Francesco di mesi 2, via G. Mameli 2 — Ciani Pietro fu Luigi d'anni 67 musicista, salita Luciano Manara 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cogorno G. B. di Luigi celibe commerciante maggiorenne con Ghigliotti Nicoletta Gemma nubile casalinga maggiorenne.

MATRIMONI CELEBRATI

Maggio Remo Eugenio celibe con Bosio Teresa Giuseppina casalinga.

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 VIA LUCCOLI 5 GENOVA TELEF. 52-75
FILIALI
Sede - Fabbriche MILANO
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Dott. GIORGIO AITE
già alle Cliniche di Genova e Vienna
MALATTIE INTERNE
CURE CON PNEUMOTORACE
Annesso Gabinetto di ricerche chimiche e microscopiche
Riceve dalle 16 alle 17
S. Margherita Lig. - Via Roma
(CASA PASSALACQUA)

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo, 1

Nel Circolo Rionale fascista di RI

(*Zio*). — Sabato sera ebbe luogo nei propri locali in piazza Sanfront, l'assemblea straordinaria degli iscritti al Circolo Rionale fascista Valentino Coda. Oltre ai componenti la presidenza era pure presente il cav. Salvatore Brignardello segretario politico del Fascio di Chiavari. Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente prende la parola il cav. S. Brignardello il quale, oltre che a portare il saluto dei camerati di Chiavari, dei gerarchi e dell'on. Lessona, si dilunga in un discorso vibrante di patriottismo e di entusiasmo. Egli con la sua convincente parola di vecchio camerata invita i fascisti a perseverare nella loro opera di ricostruzione, ineggia alle migliori fortune dell'Italia Imperiale, raccogliendo il solenne giuramento dei presenti. Invita poi a stringersi, ancora una volta, attorno al vecchio e glorioso labaro, ineggiando al Duce, a Turati, al comm. Marghinotti e al nuovo Direttorio della Federazione genovese. Indi il segretario del Circolo, cav. Scaramucci, ringrazia a nome dei presenti della oltremodo gradita visita del cav. Brignardello e ineggiando al Duce supremo toglie l'adunanza.

Bollettino contravvenzioni accertate ad esercenti dal 1 al 10 marzo 1927

Perrone Rosa ved. Invernizzi, commestibili, via dei Piani: mancanza dei cartellini prezzi sulla merce — Bancalari, Fonticelli, Copello e Vattuone, mercato: vendita pesce avariato — Groppo Adele in Chiappe da Cogorno: vendita latte spannato — Camere Rosa in Brignardello e Raffo Rosa in Siliani da Cogorno: vendita latte annacquato e spannato — Cogorno Davide fu Giuseppe da Cogorno: vendita latte spannato — Vaccarezza Domenico da S. Bernardo di Lavagna: idem — Leoni Luigi, via della Torre: idem e annacquato — Castagnino Emanuele, piazza Sanfront: bilancie sporche — Scannavino Anna, via dei Piani, commestibili: vendita non regolare di burro artificiale (margarina) — Brignole Giuseppe, macelleria, via Grimaldi: vendita carni di categoria inferiore in spaccio di prima classe.

*

Venne riscontrato conforme al Regolamento, e quindi buono, il latte prelevato in campioni presso i seguenti venditori: Podestà Giovanni, latteria, via Vittorio Emanuele — Solari Maria in Solari, S. Rufino — Daneri Emilio, Breccanecca — Solari Davide, Merello Irene, Carlo — Barani Maria, Maxena — Ghinaglia Carmela, Costa Maria, S. Pier di Canne — Vaccarezza Giovanni fu Nicola, Gandolfi Emilia ved. Ginnasso, S. Salvatore — Rivara Maria, vedova Canepa, Caperana — Daneri Teresa in Mangiante, Cogorno — Cerini Cristina, Breccanecca — Bianchetti Matilde, Panesi — Canepa Maria in Rossi, S. Salvatore — Cogorno Emilia in Pinasco, Breccanecca.

Ringraziamento

Nella sua qualità di commissario prefettizio delle Opere Pie di Chiavari, il comm. Benedetto Accorsi rende pubbliche azioni di grazie alla gentile signora Annetta Canepa Bacigalupo per gli eleganti indumenti di lana generosamente donati all'Istituto per il baliatico agli infanti legittimi poveri.

Cinema-Teatro "SAVOIA,, - S. Margherita Ligure

Preferisco l'Ascensore
Oggi e domani successone di HAROLD LLOYD

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.* Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.
Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale L. 200.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: Roma
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Banche associate:
Bank of Italy di San Francisco di California - Bovery and East River National Bank di New York (U.S.A.) - Bancitaly Corporation New York.
:: Attività complessive oltre 600 milioni di dollari ::
Agenzia a S. MARGHERITA LIGURE
Piazza Mazzini Telefono n. 42

Cinema "Pro Familia,,
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

Sabato - Domenica lunedì :: Nove atti in una serie sola
del grandioso capolavoro ... ... romantico ... ...
I PROMESSI SPOSI
per il quale si può ben dire che la cinematografia italiana sia assunta alla più alta dignità di arte.
MARIO BONNARD che ne è stato geniale inscenatore à dimostrato di comprendere pienamente l'alto valore della immortale Opera del grande scrittore A. MANZONI
SUCCESSO D'ARTE E DI BELLEZZA!!!

IMMINENTE: IMMINENTE:
L'ANGELO DELLE TENEBRE
il dramma che esalta il sacrificio dell'eroe e l'eroismo dell'amore

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

19 Marzo 1927

PER LA STORIA DEL NOSTRO PORTO

Una memoria sul "Porto Carlo Alberte„ di Rapallo

Una singolare memoria che data dal Gennaio 1844 firmato: p. il Sindaco: C.e Pellerano, riguardante il «Porto Carlo Alberto» della nostra città e venuta a nostre mani; merita di essere portata, per la singolarità dei giudizi contenuti e per il suo valore storico, a conoscenza dei cittadini. Particolare interessante davvero è quello che vi si ricorda e che riguarda come il nome «Carlo Alberto» sia stato per degnazione particolare dell'allora Sua Maestà stessa; come pure le maggiori proporzioni che il Porto doveva avere prima della «celebre procella del 1821» e la grande importanza che conservò anche dopo di quando, distrutto ed interrato dalla furia del mare, si vide mantenuto valore e comando.

I «lagni» per il ripristino dobbiamo ora credere che continuino da allora. Sono passati 83 anni! Certo se il Porto Carlo Alberto fosse escavato e potesse diventare culla sicura e gelosa dei bei yackt che solcano arditi i mari, Rapallo ne avvantaggerebbe di molto.

L'amministrazione attuale ha posto allo studio anche questa opera. Abbiamo però esposto in un recente articolo il nostro punto di vista: volgere oggi ogni cura ad un solo lavoro: quello del Boate. Dopo, anche il Porto Carlo Alberto, se i nepoti non saranno degeneri, potrà avere intera e piena la rifioritura della sua funzione eminentemente turistica.

Le notizie scritte nella relazione hanno sapore gustoso e sono stese con mano maestra. Noi le abbiamo lette con avidità di sapere, altrettanto facendo i lettori nulla perderanno, perchè il conoscere e non dimenticare la Storia del luogo natio deve pur far parte del bagaglio delle cognizioni che un uomo (o una donna) deve possedere per la vita.

Ecco il documento:

«Porto Carlo Alberto presso Rapallo Capo Luogo del Golfo di questo nome e già conosciuto sotto il nome di Porto di Langano. Ed ivi stanziavano comodamente i Bastimenti che facevano il Gabotaggio della Riviera di Levante nel Genovesato. Egli era tanto sicuro che se si osserveranno antiche Carte Geografiche vi si trova marcato con l'Ancone e come porto sicurissimo e notato dai primi celebri mentori. Fu ristorato di mano in mano dal Governo Genovese con qualche soccorso dato dal Comune, ma per inavia e segnatamente per la variazione dei Governi cadde finalmente in abbandono e la celebre procella del 1821 finì di distruggere il molo, che trasportato nell'interno del porto lo rese quasi del tutto impraticabile.

«Reclamò il Comune il ristoro di questo porto più volte offrendo anche dei soccorsi e finalmente dopo inspezioni fatte e raporti replicati, l'Ecc.mo Consiglio Amministrativo di Marina nella Tornata 14 Giugno 1836 riconobbe che lo ristabilimento del Portò di Langano sollecitato dalla pubblica Amministrazione di Rapallo debba non solo essere autorizzato ma ben anco protetto ed incoraggiato e ha inoltre deliberato che ove il Comune possa contrarre un mutuo fino alla concorrenza di L. 10 m| l'Ammiraglio implorerebbe l'autorizzazione di postare nel suo bilancio la somma di L. 8000 da erogarsi in detto ristoro.

«S. M. à concesse le opportune autorizzazioni e al Comune e all'Ammiragliató, e quest'ultimo dietro assenzo del Consiglio Raddoppiato di Rapallo 18 maggio 1839 e ricevuto in sua Cassa le L. 10 m/ del Comune prese la direzione dei lavori, fece ristorare il Molo, come ora si vede, cominciando anche una gittata per difenderlo.

«S. M.à provvide quindi all'organizzazione di detto porto approvandolo con suo biglietto 13 Agosto 1830 porto di 4 classe sottometendo alla sua Giurisdizione quella porzione del Golfo di Rapallo cui esso da il nome la quale da S. Margherita si stende fino a Zoagli inclusivamente stabilendovi un Ricevitore Ordinario d'Ancoraggio, e un Capitano di Porto, ne di ciò contento la degnazione di S. M.à con nuovo suo biglietto 4 Gennaio 1840 si compiacque determinare che il porto addetto fosse denominato Porto Carlo Alberto.

«Premesse questo storiche osservazioni ne risulta che i bisogni di questo porto si riducono in oggi:

«1.o allo sbarazzo del medesimo per cui replicati ricorsi furono assegnati e all'Amministrazione di Marina in Genova e direttamente a Torino a S. E. il Sig.or Ministro di Guerra e Marina.

«2.o al perfezionamento della gettata per preservarvi i fatti lavori.

«Pei quali due lavori non può l'Amministrazione Comunale di Rapallo non insistere e replicare le sue preghiera alla Superiori Autorità.

Rapallo, Gennaio 1844.

p. il Sindaco
C.e P. Pellerano

S. M. la Regina del Belgio a Rapallo

Ieri alle ore 14 è scesa al Gran Hotel Imperial di Rapallo — meta preferita delle famiglie reali — S. M. la Regina del Belgio con figli e seguito.

S. M. viaggia nel più stretto incognito desiderando godere in perfetta tranquillità un paradisiaco riposo nel nostro Golfo.

Ossequiata all'albergo dalla proprietaria gentil signora Guindani, S. M. ha subito magnificata la bellezza della nostra regione dove conta di trascorrere parecchio tempo.

La partenza del Principe Ereditario di Romania

Col DD delle ore 10.47 di Giovedì 17 scorso, in appositi due scompartimenti messi a disposizione della Direzione delle Ferrovie dello Stato è partito per Firenze con tutto il suo seguito S. A. R. il Principe Michele, ospite da circa due mesi.

Dopo una breve sosta nella saletta riservata della nostra stazione, riccamente guarnita di piante ornamentali e di fiori a cura del nostro solerte capostazione titolare sig. Greco rag. Alfredo, ed ultimato il carico dei numerosi bagagli, S. A. R. ed il seguito presero posto in treno che partì alla volta di Pisa sotto la scorta di diversi funzionari delle Ferrovie fra i quali notammo il capo compartimento ing. comm. Valgoi e il capo reparto movimento cav. Peccerini. Erano pure presenti ad ossequiare il Principe il Console Generale di Romania in Italia prof. Tomellini e Signora (che presero alcune istantanee mentre S. A. si trovava al finestrino del treno) il cav. uff. Augusto Della Casa che si ebbe i più riconoscenti ringraziamenti per la particolari cure osservate nell'ospitare al suo Grand Hotel Excelsior il Principe, il cav. uff. La Manna per la P. S. il maresciallo maggiore Ascanio Asinari del Comando R. R. della nostra città ed altre personalità.

S. A. festeggiatissimo da tutti i presenti appena il treno si mosse salutò romanamente.

S. A. era atteso dalla nonna ex Regina Sofia di Grecia e dalle zie Principesse Irene e Caterina. Dopo un breve soggiorno in quella Città, S. A. R. si recherà a Venezia per prendere posto sul lusso Simplon Orient Express che lo porterà a Bukarest.

Rapallo invia al Principe Michele il suo arrivederci.

Il Corso Floreale

La P. A. Croce Bianca in unione agli altri Enti aderenti lavora con attività perchè anche l'edizione 1927 del Corso Floreale riesca degna della rinnovata bellezza di Rapallo.

La festa dei fiori, l'unico divertimento che la Riviera ligure possa offrire con successo agli ospiti, deve riuscire veramente *monstre*.

E' giustificata quindi la preoccupazione degli organizzatori per allestire precisa in tutti i particolari la manifestazione, fissata per il giorno 10 Aprile lungo la strada a mare.

Va pertanto ad essi il nostro incitamento ed augurio perchè si raggiunga davvero la perfezione e Rapallo possa così apparire del tutto degna del nome di Regina del Tigullio.

U. P. R.

Questa sera sabato, 19 corr., alle ore 21, nell'aula maggiore del Palazzo Municipale (g. c.) il tema

La capitale nemica dell'uomo

sarà svolto dal prof. dott. Giuseppe Stradiotti, docente nella R. Università di Pavia.

Invitiamo la cittadinanza ad accorrere numerosa ad ascoltare la sua dotta e brillante parola: sarà un omaggio doveroso verso l'illustre Uomo, che, sacrificando il tempo destinato ad un breve riposo, ha con squisita cortesia accolto l'invito di onorare con la sua dottrina la nostra Università Popolare. Ingresso libero.

Mercoledì 23 Marzo prossimo alle ore 20.45 nell'Aula Consigliare, sempre gentilmente concessa dal Comune, l'esimio prof. Temistocle Celotti dell'Istituto Magistrale di Genova dirà:

Il viaggio di Magellano intorno al mondo

conferenza interessantissima e piena di brio.

La valentia oratoria e l'alta fama che precede l'egregio oratore favorirà di certo in numero ancora maggiore l'affluenza degli ascoltatori che vedono ormai in questa U. P. una istituzione vitale e saviamente indirizzata a migliorare, istruire ed educare per la vita il popolo.

L'U. P. R. raccomanda — nel ricordare che non vengono spediti inviti particolari — oltre l'intervento dei Soci, anche quello degli amici ed estimatori. Come al solito l'ingresso è gratuito per tutti.

Calmiere sul pane e pasta

Il Sindaco su conforme parere della Commissione Annonaria ha decretato che i prezzi da praticarsi a tutto il 31 marzo corrente, per i seguenti generi, saranno quelli indicati a fianco di ciascuno:

Pane - Pane di forma allungata con tagli trasversali, del peso non eccedente i grammi 200 al chilogramma L. 2.30 - Pane piccolo, di qualunque forma, del peso non eccedente i grammi 80, al chilogramma 2.70 - Focaccia comune all'olio, al chilogramma 3.20 - Farina di grano tipo unico 2.40.

Pasta - Pasta di lusso (extra) secca, di qualunque forma al kg. L. 3.80 — Pasta di 1.a qualità (S.S.T.) al kg. 3.40 — Pasta di 1.a qualità tipo corrente (S. S.) 3.30 — Pasta scura, al kg. 2.80 — Riso Camolino di 1.a qualità 2.00 — Riso Comune corrente (mezzagrana) 1.70 — Riso Vialone, Moratelli 3.00.

La ditta E. F. Meschini si fa onore

A conoscenza dell'esito del Concorso indetto dalla Casa Cirio per la «Difesa del prodotto italiano», dove appare che l'Emporio Gastronomico Fratelli E. e F. Meschini della nostra città, su 5225 concorrenti ha ottenuto il terzo premio assoluto per la genialità della mostra e disposizione al pubblico dei prodotti «Cirio»; siamo lieti di esternare agli egregi signori Meschini il nostro plauso per aver mantenuto anche in questa manifestazione per la valutazione dei prodotti nazionali, alto e vittorioso il nome della Città di Rapallo.

Partito Nazionale Fascista
Sezione di RAPALLO

TESSERAMENTO 1927

Si ripetono le norme impartite nell'ultimo numero del MARE completandole con altre ordinate dalle superiori gerarchie.

Come da ordine della Federazione Provinciale Genovese è cominciato il tesseramento al P. N. F. nella Provincia di Genova.

Tutti i tesserati del 1926 dovranno redigere domanda in duplice copia da consegnarsi al sottoscritto che ne deve curare l'inoltro alla Federazione per il benestare.

I termine utile per la presentazione delle domande di rinnovo scade con il 31 corr. mese. Dopo tale data coloro che non avranno presentata la domanda per il 1927 saranno ritenuti dimissionari.

Gli stampati per le domande di rinnovazione della tessera saranno ritirati dagli interessati presso la Segreteria dove apposito incaricato, starà ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ogni fascista presenterà con la domanda due fotografie formato tessera, coloro che avessero già redatta la domanda faranno pervenire alla Segreteria con cortese sollecitudine le due fotografie occorrenti.

Il Segretario Politico
A. CELLE

Esercitazioni di tiro

CORSO PREMILITARE

Domani domenica dalle ore 8,30 alle ore 17 nel Poligono di Santa Maria del Campo, gli iscritti di Rapallo, Camogli, Recco, ecc., al Corso Premilitare inizieranno le esercitazioni di tiro.

Si avverte perciò che la zona del Poligono è considerata «pericolosa» per tutta la giornata di domani per la parte che verrà delimitata con bandiere rosse.

E' fatto obbligo per tutti la stretta osservanza del «passaggio vietato» per la località sottoposta ai tiri.

L'Ufficiale addetto
MERELLO

N.B. - Gli inscritti al Tiro a Segno Nazionale che desiderano ottenere la licenza di porto d'armi per caccia devono presentarsi alle lezioni di tiro.

S. E. il Cardinale Aragonesi

è arrivato ieri sera nella nostra città. E' ripartito poscia in automobile per Sori dove è ospite di quel sig. comm. Fasce.

Tesseramento

Tutti i combattenti iscritti alla A. N. C. rapallese, sono invitati a ritirare la tessera dal camerata Luigi Romano, al negozio di tessuti di Via Vittorio Emanuele, dietro il pagamento della quota annuale di iscrizione, fissata a termini di Statuto in L. 12.

Concerti orchestrali

Programma dei concerti orchestrali che si svolgeranno nel Chiosco apposito alla strada a mare, sotto la direzione del M.o Sansoni.

Domenica 20 Marzo, dalle ore 10: 1) *Los Banderilleros*, marcia: Volpatti — 2) *La gazza ladra*, sinfonia: Rossini — 3) *Mignon*, fantasia: Thomas — 4) *Amico Fritz*, intermezzo: Mascagni — 5) *Madame Butterflaj*, fantasia: Puccini — 6) *Entrata dei Gladiatori*, marcia: Fuvcik.

Martedì 22 Marzo, dalle ore 10: 1) *Myha*, one step: Crodesio — 2) *Il Guarany*, sinfonia: Gomez — 3) *Il Natale di Pierrot*, fantasia: Monti — 4) *A Sunday Promenade*, Sadun — 5) *I Pagliacci*, fantasia: Leoncavallo — *Donne in smoking*, fox-trott: Nucci.

Per una "Croce„ monumentale
sul Colle di Spotà a Santa Maria

— Come sei rozzo e vile! — diceva un lucentissimo pezzo d'oro ad un nero pezzo di ferro che gli stava accanto.

— Che superbia! — rispose il ferro — l'essere risplendente e costoso è forse un merito?

— E non vedi tu — replicò l'oro in tono ancor più arrogante — come gli uomini mi desiderano e mi cercano?

— Quanto a questo — rispose il ferro — posso assicurarti di essere cercato più di te!.. Chè se io non andrò a finire nella bottega dell'orefice, andrò nell'officina del fabbro, il quale mi trasmuterà nella zappa con cui si lavora la terra, nella falce con cui si taglia il grano e nella spada con cui si difende la patria.

— E credi tu — interruppe l'oro col solito tono altero — che io non sia utile a qualcosa?...

— Sì — rispose prontamente il ferro — tu potrai essere di grande utilità, *se trasformato in sonanti e bei pesos uruguayani e cileni*, servirai al nobile e benefico scopo di concorrere all'erezione della «Croce Monumentale» di S. Maria e alla fusione della «Campana dei Caduti» di S. Ambrogio.

Seguito sottoscrizione pro Croce:

Totale precedente	L. 10.091.80
Dalla Signora Cecilia De Risso munificentissima Dama Genovese, residente a Montevideo (Uruguay) per mezzo della seguente sottoscrizione: Prequel C. de Risso dollaro 1, Josepa G. de Di Salvio 1, Elisa Di Salvio 1, A. M. P. 2, Rosaura C. de Staricco 1, Juan Ghia 2, E. Giordano 3, Maria A. Ottonello 3, Rosa Figari 1, Euyetano Devoto 1, Anita Cassottana 10, Cecilia P. de Risso 16.70 pari in totale a	Lit. 1000.—
Rissi Giuseppe	5.—
La Famiglia Passalacqua in memoria della sua cara Annetta volata al Cielo il giorno 8 corr., per la «Croce», che è la sola consolazione degli afflitti offre	20.—
Roncagliolo Michele	5.—
Marsella Giovanni	2.—
Glariano Nicolò	5.—
Totale	L. 11.128.80

L'inizio dei lavori
di sistemazione del Boate

Finalmente! dopo anni di lavoro, la Commissione Amministrativa del Consorzio del Torrente Boate ha potuto iniziare quei lavori di arginatura che sono ancora l'incubo della intera popolazione di Rapallo.

La novità — annunciata già la settimana scorsa — era tanto grande quanto interessante. Fiutata quindi l'intervista abbiamo avvicinato il dr. Agostino Canessa, facente funzione di Presidente della Commissione del Consorzio, per avere informazioni più precise e dettagliate.

Abbiamo potuto così apprendere per primo fatto come il giorno 12 scorso il nostro egregio interlocutore accompagnato dal notaio sig. Antola Prospero, dal geometra sig. Michele Cussotto e da due testimoni, si sia recato a Sant'Anna a constatare con atto notarile l'inizio dei lavori. Le precauzioni non sono mai troppe, quindi giustificato il passo.

Questo tanto non poteva però appagare il nostro servizio di *reportage*.

Premeva a noi il sapere quali lavori aveva dovuti compiere e quali mezzi adoperare la Commissione per giungere al tantissimo sospirato inizio.

Il dr. Canessa, vistosi ormai preso al... laccio, fece buon viso e si assoggettò alle nostre richieste.

La Commissione del Consorzio del Boate — egli ci disse — ha potuto dare inizio all'opera colossale dopo cinque anni di lavoro silenzioso ma immane e penoso, e che molte volte venne interpretato come inerzia, apatia, indolenza. (Forse qui l'egregio presidente voleva alludere anche alla ultima nostra *sfuriata*, ma da veri giornalisti, non dimostranno d'accorgergi della puntata agrodolce). Eppure, continuò il dr. Canessa, se la Commissione avesse pubblicato mese per mese i suoi diari si sarebbe constatato che essa non dormiva ma lavorava con tutta possanza per spingere innanzi la grande macchina burocrata.

Ci narri un pò della vita del Consorzio, abbiamo chiesto a questo punto. Sarà sempre una vicenda interessante da sapere.

«Il Consorzio venne definitivamente costituito il 24 Ottobre 1921, ma fino al 1923 non iniziò le sue funzioni essenziali, non essendo ancora reso esecutivo il progetto delle opere e non funzionò che come organo stimolante ad una sollecita formazione del progetto delle opere esecutive.

Difatti essendo a conoscenza delle difficoltà che si frapponevano al Genio Civile, oberato di lavoro, per una sollecita compilazione del progetto, il Consorzio chiese ed ottenne che fosse autorizzato l'Ufficio Tecnico del Consorzio ad eseguire materialmente il progetto sotto la direzione del Genio Civile stesso. Fu in merito a tale procedimento che il progetto potè essere completato e sottoposto alla approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e, con voto 13 Novembre 1923, ottenne parere che tale progetto potesse essere approvato per un complessivo importo di L. 5.800.000.

Il progetto, che importa tale spesa, non comprende certamente tutti quei lavori che Rapallo si aspettava, come; per esempio, i bacini montani, ma come dice il proverbio, il meglio è nemico del bene, e si accettò quanto il Governo accordava, pensando che le nuove generazioni avrebbero potuto completare l'opera. Le ho detto che la Commissione Amministrativa del Consorzio non dormì ma lavorò sempre, ansiosa di poter raggiungere al più presto il suo compito e già il 5 Agosto 1922 aveva fatto approvare dall'Assemblea e dalla Prefettura il 26 Gennaio 1923 la proposta dell'allargamento del perimetro consorziale. Alla fine del 1924 tutto era pronto per l'inizio, si aspettava soltanto un telegramma per andare a Roma per firmare la convinzione con la quale si concedeva al Consorzio l'esecuzione dei lavori. Ma in quel momento si annunciò un'inchiesta sull'operato della Commissione. Avvenne l'inchiesta e, dopo molti mesi di incubazione si sciolse l'Amministrazione Consorziale; ne seguì la nomina di un Commissario Prefettizio e dopo un anno di interregno, si bandirono le elezioni per cui venne ricostituita un'altra Amministrazione; ciò fu il 5 gennaio 1926.

Il Commissario nell'insediare la nuova aministrazione dichiarò che l'Amministrazione passata era stata, dall'inchiesta, dichiarata pura ed immacolata ma intanto era stato perduto un anno e si dovette ricominciare da capo.

Ho rammentato che si era giunti prima dell'inchiesta e scoglimento della Commissione alla vigilia dell'inizio dei lavori; debbo ricordare ora alla riconoscenza del popolo di Rapallo il nome della Contessa Alice Rayneri Mayler — che con costanza ed intelletto ed amore ha patrocinato presso il Ministero la causa del Boate — e quello del Comm. Guglielminetti.

Ma circa tre mesi or sono le azioni dell'arginatura del Boate subirono un forte ribasso. Coloro che avrebbero dovuto prestare man forte per la buona riuscita dell'impresa si ritirarono sull'Aventino, altri ordirono mene per obbligare la Commissione a dimettersi; intanto si avvicinava il 14 Marzo 1927, giorno in cui spirava la proroga concessa dal Governo per iniziare i lavori, quando il Sig. Boero Giobatta si dimetteva da facente funzione di Presidente e rimetteva le funzioni di Presidente nelle mani del sottoscritto membro anziano. Ch dovevo fare io? Pur comprendendo la grave responsabilità che stavo assumendo, accettai perchè passando in rassegna tutte le altre risoluzioni vidi che tutte sarebbero state contrarie alla buona riuscita dell'impresa essendo ormai giunti troppo vicino allo spirare della proroga per iniziare i lavori senza perdere il sussidio governativo. Sentii quindi il dovere di lanciare senz'altro l'appalto considerando che se si lasciava scadere la proroga nei quattro mesi si perdevano i due milioni e mezzo ottenuti con fatica; se invece riusciva l'appalto, potevano essere salvi i due milioni e rotti ed i problemi ancora insoluti sistemati in seguito.

E venne così l'asta di cui il suo giornale ha fatto cenno, ci continuò il dr. Canessa, e contrariamente ai pronostici, quelli cioè che l'asta sarebbe andata deserta, questa riuscì anche se fu una sola impresa che si presentò, e alla quale vennero aggiudicati i lavori.

Oggi, in attesa dell'approvazione del verbale d'asta, la Commissione, su mia proposta, ha deliberato l'inizio dei lavori ad economia. Tale deliberazione è stata vistata dall'Ill.mo signor Prefetto e sabato, 12 Marzo 1927, come già le dissi, venne iniziata quell'opera il cui principio e la cui fine segneranno due date storiche per Rapallo.

Questo il lavoro della Commissione, concluse il dr. Canessa. Noi abbiamo fatto del nostro meglio per condurre in porto il più bene possibile la nave, ed ora la nostra coscienza riposa tranquilla, sognando nel dimane la ricchezza e la prosperità per la città nativa.

L'intervista era finita. Altro non ci restava che ringraziare il dr. Canessa delle informazioni così cortesemente fornite.

L'Imposta sui celibi

II.

Riepilogando: Tutti i celibi dai 25 ai 65 anni compiuti sono tenuti alla dichiarazione — come si è spiegato al numero precedente — entro il 31 Marzo corrente. Chi non possiede e non ha redditi paga la sola quota fissa di: L. 35 se celibe tra i 25 e i 35 anni compiuti; L. 50 se celibe tra i 35 e i 50 anni compiuti; L. 25 se celibe tra i 50 e i 65 anni compiuti. Non si dimentichi d'indicare la data di nascita. Chi possiede o ha redditi, paga una quota d'imposta integrativa — che risponde a un quarto dell'Imposta Complementare. Sono esonerati dalla dichiarazione in proprio soltanto due categorie di cittadini nel cui interesse però la dichiarazione deve essere presentata da altri:

1) *I figli di famiglia* — La dichiarazione deve essere presentata dal padre o, in assenza dalla madre. Il padre o la madre dichiareranno in nome proprio, nell'interesse del figlio, del quale indicheranno luogo e data di nascita. Dichiarando il reddito per cui sono inscritti agli effetti dell'Imposta Complementare — in mancanza i redditi propri (marito e moglie) inscritti agli effetti di R. Mobile — terreni — fabbricati ecc. — in mancanza i redditi di cui, comunque, godano entrambi i genitori. Segnaleranno pure il numero dei figli — sia maschi che femmine — giacchè la quota integrativa sarà pagata sulla base dei redditi dei genitori divisa però pel numero dei figli. Perciò, fatta eccezione della sostituzione della persona del capo di famiglia a quella del celibe negli obblighi della denuncia e nelle responsabilità penali e pecunarie; il procedimento, per questa categoria di celibi è uguale a quello seguito nei confronti degli altri per quanto riguarda il contenuto — il luogo e i termini della dichiarazione e della sua presentazione.

2) *Datori di lavoro* — La dichiarazione per gli operai, o comunque salariati, deve essere presentata dai datori di lavoro i quali devono versare — salvo rivalsa obbligatoria — la sola *quota fissa*. Tale obbligo riguarda solo i datori di lavoro diversi dallo Stato, Provincie e Comuni. Ogni datore, entro il 15 gennaio e 15 luglio, presenterà la denuncia per gli operai che — sia pure occasionalmente — abbia alle dipendenze al 1.o gennaio e al 1.o luglio e verserà in Tesoreria la *quota fissa* anticipata riferibile al semestre. Non hanno obbligo per gli operai che avessero alle loro dipendenze nei periodi intermedi alle date sopraindicate del 1.o gennaio e 1.o luglio. Si serviranno di appositi moduli, in doppio, distribuiti dagli Uffici e, in questi, indicheranno generalità, età, luogo di nascita e salario corrisposto per ogni operaio. Per la quota integrativa, procederà direttamente l'Ufficio delle Imposte nei confronti dell'operaio o salariato. Resta inteso che i dipendenti dello Stato, delle Provincie e dei Comuni (sieno impiegati, operai o salariati) devono presentare direttamente la denuncia, in proprio, conforme la generalità dei celibi e secondo le norme dettate nel numero precedente.

Dr. Cav. Mario Trucchi
Proc. Capo Imposte di Rapallo

Concerto musicale

La Banda «Città di Rapallo» terrà scelto concerto domani domenica al Largo Marsala alle ore 15.30.

Leggete lo SPORT in sesta pagina.

www.internetculturale.it

Serata artistica a beneficio della Scuola Complementare

Martedì scorso, al Reale, gl'insegnanti, gli alunni ed ex alunni della Scuola Complementare, diedero una rappresentazione a beneficio della cassa scolastica. Fu recitato il bozzetto di V. Carrera «Il colpo di Stato» e «Il Principe Azzurro» di S. Lopez, in tre atti.

Non si poteva fare scelta più felice. In ambedue i lavori si vive la vita delle fanciulle. La loro voce, sia quella fresca e gioconda della prima età del risveglio, sia quella calda, tremante e talvolta melanconica che sosta ad accarezzare i sogni che l'amore va tessendo al respiro della giovinezza è la voce affascinante della eterna primavera della vita: non si può udire senza rimpianto e senza sentirsi presi nel suo tepore di gentilezza. Non vicende complicate, ma delicate situazioni psicologiche dove l'anima femminile viene mostrata — talvolta in un sorriso ironico ma tenero e indulgente — nel periodo in cui più si agita per dare forma al sogno e quando il canto dell'attesa e la lacrima furtiva, lo sconforto e la gioia, si alternano e si completano.

Un giovine signore «Il Principe Azzurro», capita in una casa di amici dove sono in attesa che Cupido batta ai loro cuori, cinque giovinette, cugine e amiche. Quattro di queste fanno il possibile per conquistarlo coi loro vezzi; una sola dichiara di non voler sposare e si mostra gentile, e indifferente. «Il Principe Azzurro» si destreggia abilmente tra le troppe candidate, poi finisce con lo scegliere colei che si teneva in disparte, fuori gara, ed aveva meglio saputo mettere in evidenza le sue grazie col tenerle nella penombra. Tenue trama, ma fine analisi. Tutti gli attori fecero del loro meglio per dare colore alla commedia, e certe scene si svolsero con una finezza di interpretazione veramente singolare. La prof.ssa Maria Giampietro, nella parte della giovinetta preferita, ci mostrò una «Giuliana» che seppe nobilmente armonizzare l'affetto per le cugine, alle quali aveva promesso di non partecipare alla gara, e l'amore che lentamente si era infiltrato nel suo cuore. Ottima insegnante e ottima attrice questa signorina! Le prof.sse Carola Medaglia, Rosa Astengo, Maria Rivano non furono di meno della collega, nelle loro parti di mamme. R. Solari fu un «Principe» indovinatissimo e il maestro Sacchieri un vero artista. Le altre signorine Ilma Aste, Giacomina Bertelli, Erminia Canessa, Antonietta dell'Elmo e Maria Betti — tutti volti graziosi e toilettes elegantissime — si fecero anch'esse ripetutamente applaudire. Gentili mani lanciarono fiori agli attori.

Nel «Colpo di stato» si distinsero la signorine Fedora Mignani, Maria Sampietro, Clotilde Farchetto, Carmela Magnolfi, Irma Queirolo, Grazia Bonamico, Giuliana Masnata, Bianca Fornasier, Agostina Sencio: tante fanciulle, tanti fiori leggiadri.

Lo spettacolo si chiuse con esercizi ginnastici eseguiti dagli alunni sotto la direzione della prof.ssa Medaglia e del prof. Raffo. Accompagnava al piano la signorina Betti.

Presenziarono le principali autorità cittadine, l'assessore alla P. I. Sig. Massone, il Direttore delle Scuole Elementari Bottini e la Sig.ra Rosso-Roteglia che con tanto senno e intelligenza dirige le nostre Scuole Complementari e alla quale va specialmente il merito dell'organizzazione della serata.

Poichè non potè essere esaurito l'intero programma, stante l'ora tarda, sarebbe desiderabile che della commedia del Lopez se ne facesse una replica, sia per accontentare il pubblico, sia per dare una nuova occasione alla cittadinanza di concorrere volonterosamente a formare la somma necessaria perchè la Cassa scolastica venga eretta in ente morale e possa così essere di aiuto agli scolari più bisognosi, per acquisto di arredi o di libri.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata nel 1870
Capitale sociale Lit. 25.000.000 - inter. vers.
C. C. I. Genova 12156

COMUNICATO

Rivalutazione e conversione dei titoli di nuovo possesso dei prestiti dell'Impero Germanico

Si fa noto ai portatori di "nuovo possesso,, di titoli di prestiti in marchi dell'Impero Germanico, che questo Banco s'incarica, fino al 20 giugno 1927, di effettuare le pratiche necessarie per ottenere la rivalutazione e conversione dei titoli in parola, nel nuovo Debito di Riscatto dei Prestiti.

Sono considerati titoli di "nuovo possesso,, quelli acquistati dai portatori dopo il 1 luglio 1920, e quelli acquistati anteriormente a tale data, ma non riconosciuti in passato come "vecchio possesso,, per mancanza di sufficiente documentazione.

Chiavari, 8 Marzo 1927.

LA DIREZIONE

Conferenza e concerto a beneficio dei poveri

Giovedì 24 corr. alle ore 16 nel salone del Gran Hotel Europa (g. c.) il Rev. Prof. Don Agostino Queirolo terrà una conferenza su: *La personalità e la opera di Ugo Foscolo.*

Prima e dopo l'interessante conferenza si svolgerà un grande concerto ove due noti artisti, che per ora vogliono conservare l'incognito, daranno modo di far gustare ottima musica classica.

La manifestazione artistica è a beneficio delle povere e inferme a domicilio.

La felicità non ha valore se non si conquista attraverso il sacrificio, così c'insegna L'ANGELO DELLE TENEBRE.

Un appello dell'Unione Ital. dei Ciechi

L'Unione Italiana dei Ciechi, mentre ringrazia delle universali attestazioni di simpatia testimoniate alla sua causa da ogni classe di cittadini prega tutti coloro cui ebbe a rivolgersi e che benevolmente in segno di accettazione ritennero i biglietti di voler gentilmente corrispondere alla sua aspettativa.

Sicura di una sollecita risposta l'Unione Italiana dei Ciechi, ringrazia riconoscente i suoi amici e sostenitori.

L'ANGELO delle TENEBRE è il poema eterno di tutti i canti della giovinezza.

Notiziario Artigiano

Martedì 15 u. s. alle ore 21, nell'Aula Consigliare del Municipio di Rapallo, si riunì la Comunità dei Parrucchieri e Barbieri, presenti tutti i padroni di bottega. Il capo di Comunità, signor Bortolotti, presentò varie proposte per la discussione, e questa divenne in breve animatissima. Solleciti degl'interessi della propria classe, i parrucchieri trattarono esaurientemente ogni problema posto, e conclusero stabilendo:

Sanzioni disciplinari e pecuniarie contro i trasgressori dell'orario approvato nella precedente riunione; creando una Commissione composta dai signori: Angelo D'Este, Francesco Canessa e Ciro Fagnani, la quale dovrà studiare l'opportunità della suddivisione dei negozi per categorie che rendano possibile l'applicazione di tariffe; e decidendo infine, di presentare al Municipio la proposta che i negozi, già in numero di diciassette, non vengano ulteriormente aumentati da nuove aperture.

*

La prossima Comunità che verrà costituita, sarà quella dei Sarti; gli artigiani Sarti che non avessero ancora avuta la visita dell'incaricato e il modulo per l'iscrizione, sono pregati perciò di richiederlo direttamente alla Segreteria, in Corso Regina Elena n. 7-1.

L'ANGELO delle TENEBRE è l'opera fragrante di poesia soave che colmerà le vostre anime di infinita dolcezza.

Un nuovo treno Sestri Levante-Genova

In seguito al vivo interessamento della Commissione reale per l'amministrazione della provincia, la direzione delle Ferrovie dello Stato ha stabilito di istituire dal 16 maggio un nuovo treno locale in partenza da Sestri Levante verso le ore 13 ed in arrivo a Genova alle 14.10 circa. Con questo provvedimento viene appagato un legittimo desiderio delle popolazioni interessate, che potranno in tal modo giungere a Genova in un'ora più comoda per poter accudire ai loro quotidiani affari.

Gli italiani che vissero l'epoca del Carso e del Piave rivivranno in ANGELO DELLE TENEBRE il loro eroico martirio.

Rinnovazione delle licenze di pubblico esercizio e delle autorizzazioni per vendita alcolici.

Si rammenta a tutti gli esercenti alberghi, trattorie, osterie, locande e caffè o altri stabilimenti ed esercizi in cui si vendono al minuto o si consumino vino birra liquori od altre bevande alcooliche, l'obbligo di pagare all'ufficio del Registro entro il 31 marzo 1927, la tassa di concessione governativa.

La rinnovazione della licenza è subordinata al pagamento della suddetta tassa.

Gli interessati dovranno presentare all'Ufficio del Registro una cartella esattoriale con l'indicazione del reddito imponibile. Detta cartella insieme alla ricevuta della tassa pagata dovrà subito essere presentata all'Ufficio Comunale per la trasmissione alla R. Questura.

I titolari delle autorizzazioni per vendita superalcolici, devono pagare oltre la tassa di cui sopra, anche quella pel rinnovo dell'autorizzazione medesima.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA — 19 Marzo. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 85,15 - su Londra 105,50 - su New York 21,73 1/2 - su Svizzera 418,25 - su Spagna 382,— - su Belgio 301.50.

Le nuove targhe per gli automobili

La Segreteria Provinciale Automobilisti ricorda a tutti i proprietari di autoveicoli che, col 15 del c. m. Marzo, vanno in vigore le disposizioni emanate dall'Ispettorato Generale e Ferrovie, circa la sostituzione dell'attuale targa contrassegno dell'autoveicolo e ciò in seguito alla creazione delle nuove provincie.

Nell'interesse e maggiore comodità di ogni singolo proprietario, disponendo il Sindacato di personale proprio, si interessa sollecitamente di tutta la pratica occorrente presso le locali Autorità.

La Segreteria Provinciale Automobilisti è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 in Salita Fondaco n. 4-10 A. Genova.

Il Sindaco

richiama l'attenzione degli interessati sulle disposizioni degli art. 84 e 91 Legge di P. S. *circa la validità delle licenze per i giuochi leciti, licenze che in base alle citate disposizioni, scadono il 31 dicembre di ogni anno e debbono essere rinnovate per l'anno successivo.*

Le relative domande, corredate del modulo bollato, dovranno essere presentate in tempo utile all'Ufficio Comunale di P. S.

Ringraziamento

Il Comitato per la Campana dei Caduti ringrazia a mezzo nostro il signor dott. Michele Pavesi segretario del Fascio di Zoagli e le signorine del Fascio femminile, per l'attiva propaganda svolta e per la raccolta effettuata domenica scorsa colla vendita del «Numero Unico». La loro opera feconda di benemerita il plauso di quanti han sacro il ricordo dei nostri caduti.

Atto da imitarsi

Il signor Bottaro Mario à versato a mani del Sindaco e per conto del rapallese Giuseppe Tevere, residente a Santiago, L. 1000 a beneficio della costruenda casa per l'Ospizio Tasso.

Additando alla cittadinanza l'atto munifico del signor Tevere, ci auguriamo numerosi imitatori.

La Scuola Complementare Pareggiata

ci comunica:

Il signor Giovanni Battista Antonio Cav. Boero che ha assistito alla nostra festa ha offerto L. 50 alla Cassa Scolastica. Il signor Canessa Paolo ha offerto alla Cassa Scolastica una cartella del Littorio di L. 100 a nome del figlio Canessa Silvio, alunno della I classe complementare.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Chighizola* in Piazza Garibaldi.

"Don X figlio di Zorro,,

Zorro ritorna.. Douglas Fairbanks ha destato il più grande entusiasmo nella interpretazione di *Don X figlio di Zorro.* Mary Astor in Dolores serba tutta la grazia e la beltà del suo complesso armoniosamente artistico. Lo splendore di questo film è innarrivabile. La spada consacrata alla libertà, temprata in mille cimenti, la spada raggiante di vittoria è scagliata con forma mano sulla parete della sala, vi si fissa vibrando giocondamente, poi s'acqueta in un riposo di gloria. Sta... gli anni passano, le memorie sbiadiscono, ma gli episodi generosi s'illustrano in epopea, ma l'umanità per volgere di generazioni presenta sempre i suoi contrasti di eroismi e di viltà. Stasera e domani, la spada che la ruggine non ha potuto intaccare, sfolgorerà nuovamente al sole, al dolce sogno di Spagna, nella storia di *Don X figlio di Zorro* che verrà proiettata al Reale.

Martedì *Manon Lescaut,* poderoso colosso cinematografico, interpretazione speciale di Lya de Putti. Mercoledì *Le Memorie di un Monaco.* Giovedì *Nanà* dal popolare romanzo di Emilio Zola. Venerdì *Catene del Cuore,* film a grandi tinte.

Superproduzione di imminente programmazione: *La Zarina* con Pola Negri, *Lacrime di madre* con Gloria Swason, *Michele Strogoff* (Il Corriere dello Zar) con Ivan Mousiskjne.

"I promessi Sposi,,

il grande capolavoro manzoniano rivive in questa nuova edizione cinematografica italiana in tutta la sua artistica bellezza. Gli immortali personaggi sono stati ripresi con un verismo sorprendente. Renzo, Lucia, Fra Cristoforo, Agnese, Don Abbondio, il Cardinal Federico, l'Innominato, Don Rodrigo, Fra Galdino, ecc. ecc. Il Cinema «Pro Famiglia» presenta sabato, domenica e lunedì, questo lavoro che ancora una volta dimostra di quale perfezione e di quale finezza è capace l'arte cinematografica italiana.

Non è ancora spenta in Genova, Milano, Torino e Roma la eco del successo fantastico ottenendovi dal capolavoro dei capolavori, l'*Angelo delle Tenebre,* e già appare annunciata la imminente programmazione di questo vero colosso, che nonostante costi cifre esorbitanti verrà proiettato a prezzi normali.

Ultime di Sport

Estratto comunicato uff. del D. D. I. N. del 16 scorso:

Orario gare: Dal giorno 27 le partite avranno inizio alle ore 15.

Partite di ricupero: Domenica 27: Genovese-Ruentes, Vado-Corniglianese.

Partita Signa-Corniglianese: presa visione dei rapporti arbitro e commissario di campo si respinge reclamo Corniglianò omologando la partita (2-0) e multando di lire 500 il Signa per contegno intemperante del pubblico verso squadra ospite e arbitro. **Partita Ruentes-Carrarese:** Visti i rapporti arbitro e commissario campo, non ravvisando in essi gli elementi per applicazione art. 17 si respinge il reclamo del Carrara omologando la partita (2-1) e multando di L. 500 il Ruentes per contegno scorretto del pubblico verso squadra ospite e aggressione (!!!) perpetuata alla fine della gara ai danni di un giuocatore carrarese. Per questa gara si dichiara inaccoglibile il reclamo contro la falsa posizione di un giuocatore del Ruentes dopo aver provveduto al riconoscimento ufficiale del giuocatore incriminato. **Partita Genovese-Ruentes:** Visto il parere del C. I. T. A. si accoglie il reclamo del Ruentes annullando la gara per errore tecnico dell'arbitro. **Partita Viareggio-Valenza:** Multa di L. 500 al Viareggio per contegno scorretto del pubblico verso squadra ospite. **Punizioni:** Farina Massimo (Valenzana) tre domeniche, Palli Ottavio (Genovese) due domeniche.

AGMA - *direttore responsabile*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

STATO CIVILE

Movimento dal 19 febb. all'11 marzo 1927

NASCITE

Maschi 7 — Femmine 10 — Totale 17

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Massone cav. Giuseppe fu Giacomo, avv., con Bianchi Giacomina di Luigi, agiata — Brameri Francesco di Valentino, impiegato d'albergo con Viveri Silvia fu Giuseppe, ricamatrice — Aste Andrea di Bartolomeo, muratore, con Meraldi Maria di Giuseppe, cuoca — Dini Lelio fu Ildebrando, impiegato governativo con Aiazzi Clara fu Agostino, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Revello Giovanni Battista con Roncagliolo Rosa Caterina — Parodi Bartolomeo con Ardito Enrica Teresa — Olmo Giovanni con Figari Rosa Vittoria — Campora dott. prof. Giovanni con Barbera Caterina. — Gardella Francesco Attilio con Bafico Caterina Virginia — Novali Bortolo Nazzareno con Molfino Assunta — Castagneto Biagio GiamBattista con Grondona Rosa — Cichero Carlo Luigi con Arvigo Emilia Maria — Soga Americo Gerolamo con Rossignoli Felicita Caterina.

MORTI

Caspitido Elena d'ignoti d'anni 86, merlettaia — Donati Benedetta di Roberto, di anni 26, casalinga — Pastorino Maria Luisa di Carlo, di giorni 8 — Alpiste Francesco di Alpiste Angela, di giorni 8 — Rovegno Maria di Luigi, di anni 2 e mesi 4 — Assereto Giuseppe fu Giobatta, d'anni 81 contadino — Castagneto Maria fu Gerolamo, d'anni 71, casalinga — Ferrando Luigina di Luigina di Giovanni, di anni 36, casalinga — Cuneo Giobatta fu Benedetto, di anni 70, commerciante — Figari Giovanni Battista fu Giobatta, d'anni 70, benestante — Vitale Amalia fu Salomone, d'anni 58, agiata — Morchio Maria fu Giuseppe, d'anni 93, casalinga — Cevasco Giobatta fu Gerolamo d'anni 82, commerciante — Carpenter-Garnier Rosamund di Giorgio, d'anni 8 e mesi 8 — Ardito Giobatta fu Nicolò di anni 84, contadino — Figallo Luigi fu Giovanni, d'anni 65, contadino — Barra Caterina fu Guido, d'anni 73, casalinga — Chichizola Nicola fu Andrea, d'anni 77, contadino — Garcia-Baldez Raul di Giuseppe, di anni 25, studente — Figallo Davide fu Giuseppe, d'anni 76, commerciante — Passalacqua Anna fu Giobatta, d'anni 20, sarta, — Ghilini Giovanni fu Bartolomeo, d'anni 86, bracciante — Barlaro Marianna fu Nicola, d'anni 92, casalinga — Ferretto Nicola fu Giobatta, d'anni 80, sarto — Bini Emilio di Vincenzo, d'anni 38, cantoniere stradale — Lombardi Irene fu Leonardo, di anni 82, domestica.

Una cura di buonsenso

La maggior parte delle malattie della pelle sono irritanti, ma il grattare la parte affetta, non fa che spandere il male. L'applicazione dell'Unguento Foster reca un immediato sollievo e la guarigione può essere attesa con confidenza, come il risultato del suo uso continuato. Ovunque: L. 7,—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Avvisi Economici

35.ne ottime referenze offresi cuoca-cameriera. Indirizzare P. Via Montebello 38 — Rapallo.

VENDO

mio diritto su casa e terreni fabbricabili in sestiere Cerisola, località Belvedere. Vendo in Comune di Lorsica, parrocchia di Verzi — Cicagna, — casa, terreni e scogli per ardesie. Rivolgersi al Sacrestano della Basilica di Rapallo.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		Par.ze da S. Margher. Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Avviso d'Asta fallimentare

Il giorno 23 marzo corrente alle ore 10 in Rapallo, Via Montebello 2, nel locale della fallita Gelateria Imperiale, verranno posti in vendita all'asta pubblica ed al miglior offerente l'arredo e le merci ivi contenute; quali liquori, macchina da caffè, registratore, banco da mescita, tavolini in ferro e legno, sedioline in ferro, abajours, letti e materassi, tovagliolini, bicchieri e tazze, gelatiere in rame e stampi in zinco, macchina per gelati, impianto elettrico, lumi e plafoniere ecc.

Per il Curatore del fallimento
L'incaricato
ANDREANI FRANCESCO

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA

Un beneficato di Quinto al Mare

«A mezzo del «MARE» esprimo la mia pubblica gratitudine all'ortopedico Zecchi per essere riuscito, col suo speciale apparecchio, ad accordarmi prima un immediato sollievo, dopo, in poco tempo, la perfetti immobilizzazione delle mie grosse ernia scrotali tanto che ora posso tranquillamente e senza disturbi di sorta dedicarmi ai miei lavori.

VANNI GIOVANNI - Via Colombo, 1-8 Quinto al Mare (Genova)

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 5 APRILE 1927
ALBERGO NEGRINO

Prossimamente!
LA "MERVEILLEUSE,,
:: DI TORINO ::
ESPORRÀ IN CHIAVARI
:: NEL NEGOZIO DI ::
EMMA REPETTO
la sua ricca collezione di
modelli di primavera
Signore.... attendetela!!

UN MESE DI LIQUIDAZIONE

Si avverte il pubblico che dal 15 marzo p. v. fino a Pasqua nel negozio di calzature di SBRACCI NANDO sito in RAPALLO, Via Magenta (rimpetto all'oratorio dei Neri) verranno poste in vendita una gran quantità di SCARPE da uomo, donna e ragazzi nei seguenti prezzi specialissimi: ... ...

1. serie da UOMO da L. 35 a L. 50
2. serie da UOMO da L. 60 a L. 80
1. serie da DONNA da L. 10 a L. 25
2. serie da DONNA da L. 35 a L. 65

Per ragazzi prezzi convenientissimi a convenirsi

Guerra al caro vita

potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)
Biancheria, Calzature, Maglieria
... Telerie, Tessuti, Valigeria

Cinema 'Reale,- Rapallo

OGGI SABATO - DOMANI DOMENICA
DOUGLAS FAIRBANKS in
DON X FIGLIO DI ZORRO

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Libera dai dolori

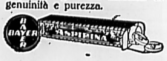
per merito della portentosa azione delle

Compresse „Bayer" di

ASPIRINA

Insuperabili contro
il mal di testa e di denti, la gotta, il reumatismo, le nevralgie ecc.

Soltanto l'imballaggio originale con la fascia verde e la croce Bayer dà garanzia assoluta di genuinità e purezza.



Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 5 al 11 marzo 1927:

BAROMETRO Altezza	Massima	778,2
	Minima	762,8
TERMOMETRO centig. est a Nord		
Temperatura	Massima	14
	Minima	4

Venti dominanti

Direzione } Sud Est, Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	3
» variabili	2
» nuvolosi	2
» con pioggia	2

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 51,1

Un mezzo per restar giovane

Salvaguardate i vostri reni! Decidetevi a diventare agguerrito e sano come le altre persone Quel dolore là dove la schiena si restringe; quelle penose irregolarità dell'orina e della vescica, mal di testa e vertigini; quel senso di stanchezza, nervosità e irritazione non dovrebbero continuare. Tutti insième formano un disturbo grave che passerà come per incanto, quando avrete messo in sesto i vostri reni.

Le Pillole Foster per i Reni rinforzeranno i reni indeboliti e vi faranno sentire più giovani sotto ogni aspetto. Cominciate subito a prendere questa medicina. Non ritardate! Non aspettate fino a che vi colga reumatismo, sciatica, lombaggine, cistite (infiammazione della vescica) o idropisia. Le Pillole Foster certamente mitigano questi sintomi seri, ma il prevenirli è sempre la cosa migliore e serve a mantenervi sani e giovani Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen C. Giongo, Milano (108).

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

Spunti Cittadini.

La Pentolaccia

Genova conserva tuttavia nei suoi quartieri popolari le sue più antiche caratteristiche d'ambiente e di costumi. Guardiamo, per esempio, i Trogoli di Santa Brigida, quel voltone, per chi transita da Via Balbi, che presenta un angolo pittoresco di vita appartata tra il moderno affaccendamento cittadino, che conserva a traverso il seguirsi dei secoli ed il mutare di governi e di politiche e pubbliche opinioni le sue usanze stendendo all'aperto, con corde allacciate di casa in casa, la sua biancheria di bucato in una bizzarra esposizione di indumenti disparati e che sembra s'infischi allegramente di tutto e di tutti?

Così domenica in parecchie vie e vicoli della città vi era giocondamente nella strada la rottura della pentolaccia. Quest'ultima rimanenza del Carnevale che dà ancora l'illusione del piacere spensierato.

E le corde tese e scorrenti si allacciavano di casa in casa. A sostenere non i consueti panni lavati, ma bensì una pentola piena di ghiottonerie e tutta adorna di «bombons» con lunghi fiocchi di carta velina d'ogni colore. Uno spettacolo questo di rumorosa indescrivibile allegrezza che trasportava con il pensiero alla medioevale festa dei pazzi descritta da Victor Hugo in «Nostra Signora di Parigi».

Quà e là gruppi di popolani, tra cui predominavano i piccoli «Gravoche» che fanno della strada la loro abitazione prediletta, stretti intorno alla pentola e che ridevano a più non posso ai colpi di bastone che un ragazzo bendato dava a casaccio alla pentola che gli infliggeva una specie di supplizio di Tantalo alzandosi e abbassandosi sulla sua testa in rapida altalena.

Domenica pioveva. Marzo lacrimando e piangendo a dirotto annunzia il giungere della primavera. Ma che importa! E la pioggia che insudiciava il selciato, il fango che cresceva con lo scalpiccio dei piedi, non impediva affatto ai bimbi di scagliarsi avidi, sospingendosi l'uno con l'altro, curvi a terra in una ridda di mani tese verso la preda. L'igiene non esiste per i piccini, essi bevono beati a larghi sorsi la vita.

La Pentolaccia ha dato ai fanciulli un'ora di felicità perfetta, di quella felicità che noi adulti cerchiamo invano. Ma non solo; quella pentola tradizionale, agghindata come una damina vestita da festa, che si dondolava nel mezzo della strada, che faceva acrobatici sbalzi, che dava all'ambiente un pittoresco aspetto vivace, ha fatto ridere, divertiti gli spettatori, ha posto in disparte per un poco i crucci, gli stenti e le quotidiane amarezze.

V. Vampa.

Per la Storia di Genova

Il Governo Francese in seguito al vivo interessamento della R. Deputazione di Storia Patria, dell'Istituto Storico Italiano e del Marchese Cesare Imperiale di Sant'Angelo, ha concessa la riproduzione fotografica dei nove codici del *Libri Jurium* esistenti a Parigi e contenenti elementi importantissimi per la storia genovese dal XIII al XVII secolo. Il Podestà di Genova on. Broccardi con nobile ed opportuno gesto, ha disposto affinchè le riproduzioni fotografiche dei preziosi codici siano effettuate a spese del Comune.

Per il ribasso degli affitti

Come è noto il nostro Podestà, ha con recente decreto, resa obbligatoria la denunzia degli appartamenti disponibili. Contro coloro che ometteranno tale denunzia verrà elevata contravvenzione. Il provvedimento che mira a far diminuire gli affitti, è stato accolto con molto piacere dalla cittadinanza e dalla stampa. Anche a Roma questa iniziativa del Podestà di Genova, è stata vivamente elogiata dalla stampa, la quale propose che anche in quella città venga adottata simile misura.

Accademia Italiana di Scienze e Lettere

Con decreto in data 3 c. m. la Corte d'Onore Permanente di Firenze ha nominato *Consigliere* il nostro Presidente Onorario, S. E. il Ten. Gen. Gr. Uff. Gaspare Leone. Ci era noto che l'egregio nostro Presidente Onorario ha varie volte in Genova preso parte a «giurì d'onore» ma questa nomina che costituisce un'alta e meritata distinzione, assai ci allieta e porgiamo a lui i più vivi rallegramenti.

*

Il nostro Consiglio di Presidenza ha conferita la massima distinzione: «Diploma di Gran-Premio e di Medaglia d'Oro» all'On. Unione Storia ed Arte di Roma, l'insigne e benemerito Istituto per la diffusione della cultura, fondato da oltre vent'anni ed attualmente presieduto dall'illustre Comm. Prof. Romolo Artioli.

*

Gli autori partecipanti al programma della nostra Tornata di Roma, che si effettuerà il 21 aprile p. v. sono i seguenti: Doria Marchesa Tina, Garofalo Pubbl. Francesco Luciano (Paolo da Venezia), Giovanelli Nob. Maria Luisa, Palumbo Comm. Barone Alberto.

Teatri e Concerti

Teatro Carlo Felice - Siamo alle ultime recite di *Turandot* e di *Butterfly* con ottimi successi.

Politeama Margherita - Continuano le recite della Compagnia Migliari Pescatori, con buone produzioni e discreto successo.

Teatro Andrea Doria - Spettacoli di varietà famigliari ed attraenti.

Giardino d'Italia - Assai riuscita la veglia della Società Impiegati Teatri a scopo benefico. Un vivo elogio merita la commissione composta dei signori Tramontini, Sauli, Vismara e Campanella.

La riapertura del Cinema Moderno

L'elegante e simpatico Cinematografo di Via XX Settembre completamente rimesso a nuovo attirò domenica un pubblico distinto che gremiva sospingendosi e affollandosi ogni ordine di posti. Infatti il locale che risponde pienamente alle esigenze moderne e che presenta un insieme di signorilità squisita, di fine buon gusto, è destinato a magnifici successi d'arte ed anche d'incassi. L'apertura che si iniziò con la *Vita di Charleston*, una briosa e divertentissima commedia parigina ed i capolavori dell'arte muta già annunziati sono una splendida promessa di crescente successo. *La canzone dei tropici.* — Cinema Vernazza - *La strega di Jort.* — Cinema Orfeo - *Il Conte di Lussemburgo* con apposito grandioso accompagnamento d'orchestra.

Gruppo Cordeliano Genovese

Riuscitissimo il concerto organizzato dal G. C. C. e diretto dall'esima maestra signorina Rosalia Barbagelata, ex allieva della signorina Lepri, insegnante dell'Istituto «Giuseppe Verdi»; al «Lyceum» di Corso Andrea Podestà. La brava direttrice ed esecutrice del programma meritò i più entusiastici applausi e seppe rivelarsi al pubblico ed alla critica; una musicista veramente abile, con l'esecuzione di difficili e scelti pezzi classici e moderni. Il sig. Ortolani della Compagnia del comm. Gilberto Govi recitò alcune liriche e fu assai applaudito. Presenziarono alla manifestazione artistica molti maestri e cultori dell'arte musicale.

Abbonatevi a "IL MARE,,

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Piazza Cavour, 7 (II piano) RAPALLO
Stoffe Nazionali ed Estere
Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.
LAVORAZIONE a MANO

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.) — Sciatica ed altre nevralgie
Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.
Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

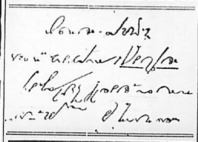
Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

FUMISTI S. A. F. I. S. 'LA SICURA,
Corso Umberto I - RAPALLO - Telefono n. 72
Impianti completi per riscaldamento a termosifone - Idraulici - Camere da bagno - Costruzioni di cucine economiche e stufe - Riscaldamento in genere Materiali refrattari :: :: :: Si garantisce la massima puntualità nei lavori
SALDATURA AUTOGENA

La Cotognata di Lecce
è superlativamente eccellente e nutriente
Panificio R. MACCHIAVELLO - Via Vitt. Em., Rapallo

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: - Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)
TELEFONO 60



C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Consiglio a Teresina....

Teresina senti e guarda
Come è ver quel che ti dissi:
Preferisci i prezzi fissi
della Tessile Lombarda.

Anch'io lessi quel giornale
Con un prezzo persuadente,
E ci andai.... Ma restai male
per la merce assai scadente.

Mentre in Via della Rosa
(che la Tessile là stà)
Per mia figlia che si sposa
Comperai in quantità.

Col giornale confrontai
Tutti i prezzi cadauno,
E alla fine risparmiai
Lire cento e...... novantuno.

N. B. - Questi versi.... liberi potranno non piacere a tutti ma non importa, il consiglio dato a Teresina è stato trovato veramente buono.

MASSAIE

che tante vigili-cure ponete nel governo della casa, spendete meglio il vostro denaro

Molti richiami di fittizie liquidazioni vi lusingano

DIFFIDATE!!!....

Ai Magazzini F.LLI ROVEGNO

dai quali è esclusa ogni mira speculativa, rimane per destinazione

LA VOSTRA CASA DI FIDUCIA

Infatti - oltre alle ottime qualità dei nostri articoli - l'elemento "prezzo,, è impareggiabile. :: :: :: :: Eccovene alcuni esempi:

Lenzuola confezionato in cotone greggio (m. 240×275) cad. L. 23.50	**Tela** garantita puro lino (cm. 150) il metro L. 15.75	**Fascia** p. bambini, qualità seconda il metro L. 1.55
Tela famiglia extra greggia (centimetri 185). . . . . il metro L. 6.25	**Tela** mista lino ritorta qualità prima (cm. 240). . . . . il metro L. 17.75	**Copriletto** bianco ritorto misura 200×215). . . . . caduno L. 23.75
Tela famiglia extra greggia (centimetri 150). . . . . il metro L. 5.45	**Tela** mista lino ritorta qualità seconda (cm. 240) il metro L. 16.25	**Copriletto** colorato piazze una caduno L. 20.75
Tela cotone DOWLAS (cm. 200) il metro L. 8.75	**Tela** mista ritorta di prima qualità (cm. 90) . . . . . . il metro L. 6.40	**Strofinacci** misti a quadri rossi-bleu . . . . il metro L. 3.85
Tela cotone DOWLAS (cm. 240) il metro L. 10.90	**Tela** mista lino ritorta prima qualità (cm. 80). . . . il metro L. 5.70	**Pannolini** di lino (mis. 55×55) caduno L. 3.55
Tela cotone DOWLAS (cm. 270) il metro L. 12.25	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 90) . . . . . . il metro L. 5.55	**Pannolini** misto ritorto (misura 55×55). . . . . . . caduno L. 2.35
Tela garantita puro lino (cm. 300) il metro L. 33.75	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 80) . . . . . . il metro L. 5.15	**Madapolan** «Risparmio» .. .. il metro L. 1.95
Tela garantita puro lino (cm. 270) il metro L. 27.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 150) il metro L. 8.75	**Fazzoletti** cotone bianchi con orlo *à jour* . . . . la dozz. L. 7.85
Tela garantita puro lino (cm. 240) il metro L. 21.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 120) il metro L. 7.55	**Tovagliato** candido qualità seconda (cm. 140) . il metro L. 6.50
Tela garantita puro lino (cm. 180) il metro L. 17.75	**Fascie** per bambini, qualità prima il metro L. 2.40	**Tovagliato** greggio pesante (centimetri 120) . . . . il metro L. 5.45

OPALIN colorati per biancheria — alti 90 centimetri — il metro Lire 9.75
OPALIN colorati per biancheria — alti 80 centimetri — il metro Lire 8.90
SETALINE per fodere in qualunque tinta, qualità finissima, il metro L. 5.95

STROFINACCI rete 60 x 60, caduno Lire 0.50

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 9

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

V

L'ANELLO DELLA MAMMA

Io mi sentivo preso dal mistero infinito. Il gran vuoto notturno pesava sul mio povero cuore sperduto. Sentivo freddo e avrei voluto piangere. Volsi gli occhi dal mare al bastimento, cui eravamo già dappresso, e nel buio vidi due occhi che mi guardavano. Sentii una carezza dolcissima. Poi nella fretta di salire a bordo ricercai quegli occhi e li vidi più avanti, già sul ponte del bastimento, intenti ancora a guardarmi. Poi nella folla distinsi il corpo d'una fanciulla, ed era lei che mi guardava a quel modo, e volli esserle a fianco. Il bastimento ripartiva e il vaporetto già era lontano. Sul ponte io la trovai, fra la ciminiera e un mucchio di cordami. Le ero vicino: ella fece per fuggire. Ma io le avevo già stretta una mano. Così sentii il suo fiato ed ella, in silenzio, si lasciò accarezzare.

Le dissi:

— Piccola, son tanto triste.

Non rispose; mi guardò e sorrise.

Ripresi a dirle.

— Non mi capisci: tu sei forestiera, di chi sa qual terra. Ma non importa. La tua mano trema. Vieni qui.

Feci per portarla verso la poppa, dove non c'era nessuno, ed ella veniva adagio, come tratta dalla mia volontà. D'un tratto la sua mano mi sfuggì. Mi volsi: ella era ferma. Le feci cenno di venire e le dissi non so che cosa.

Ella si fece brusca. Poi fece una mossa ch'io non potei capire. Si passò la mano sugli occhi e fuggì.

Io restai solo. Mi sentivo il cuore palpitare violentemente. Avevo bisogno di quella creatura sconosciuta come dell'aria e del pane. E mi dicevo:

— Era il mio destino, questo. Dovevo incontrarla. Io l'amerò.

Sentii lontano sul ponte ripetere il mio nome. Mi chiamavano per assegnarmi il posto nella stanza di bordo. Io mi inoltrai tra la folla e nascosi inebetito il mio palpito.

***

Al domani non la rividi in tutta la giornata. Le donne avevan preso alloggio in altra parte del bastimento, ma sul ponte uscivano insieme agli uomini.

Ella non si fece viva. Io non sapevo nulla di lei e temevo di scordarla; di non poterla più riconoscere fra le altre fanciulle. Ve ne erano di tante razze e avevano tutte caratteristiche diverse di volto e di vesti. Le russe, strette in pelliccie, stavano raccolte in disparte col bricco dell'acqua calda, sempre pronte a servirsi il the. Vi erano le greche, in vesti sgargianti; le ebree di tutte le nazioni, macilente e ossute, con volti attristiti e occhi penetranti. Fra tutte ella non c'era. Io non parlavo a nessuno. Stavo solo, in attesa che ella venisse. E per la prima giornata non venne. Il secondo giorno, all'alba, ero già sul ponte. Faceva vento ma il mare non era agitato. Il bastimento andava con la prua alta sulle spume, verso le nuvole lontane e lo seguivano sulla scia agitata, con volo strano, dei grandi uccelli marini. Io guardavo al volo degli uccelli che parevano dei strati dispersi di nuvole. E pensavo a lei; sentivo che sarebbe venuta. D'un tratto la vidi. Veniva sola, verso di me, inconsapevole di incontrarmi. Guardava avanti, al cielo nebbioso. Mi vide e si fermò: non fece un gesto, non disse una parola. Io le mossi incontro, feci per prenderle una mano. Ella se le nascose tutte e due nella pelliccia e mi guardò fissamente, senza sorridere. Che mi volesse dire con gli occhi non potei capire. Mi sentii dominato dal suo sguardo e tacqui.

Ella mi si fece al fianco e si avviò. Io la seguì, e ritornammo verso poppa. Eravamo soli, laggiù, sul ponte che pareva posato sopra il precipizio.

Le strinsi un braccio: ella lasciò fare. Io le susurrai nell'orecchio:

— Ti voglio bene.

Fu come se non avessi parlato. Allora aggiunsi:

— Ti amo. Mi sei venuta incontro perchè era il mio e il tuo destino che questo avvenisse. Tu non mi capisci, ma non importa. Tu lo senti che ti amo.

Mi chinai su lei, la strinsi a me, la baciai forte sul collo.

Ella voltò gli occhi a guardarmi. Sorrideva: era felice.

Che dicevan i suoi occhi non so. Ardevano di dolcezza e di passione. Mi porse il volto ed io sentii il suo invito detto senza parole. Le fui sopra la bocca con la mia bocca, avido e inebbriato. Chiusi gli occhi, ella chiuse i suoi: ci baciammo così sulla bocca, lungamente, muti, come se fossimo per un istante dispersi nell'immensità del gaudio e del mare.

***

Nulla ella mi aveva detto: io nulla le avevo chiesto, ma sentivo ormai che quella sconosciuta s'era fatta il suo posto nel mio cuore.

La vedevo ogni giorno; col solito turbamento che cercava invano nascondere, e con una melanconia profonda nello sguardo ella, mi fissava, come a parlarmi, poi fuggiva. E non mi riusciva mai di parlarle, di dirle, anche se ella non mi potesse intendere, che le volevo bene e che, andando esule per terre lontane, avrei voluto seguirla, per avere ancora un pò di sorriso; avrei voluto trattenerla con me, per non essere più così disperatamente solo.

Il viaggio seguitava col buon tempo. La nave, come una grande isola sul mare, teneva alti i sartiami immoti quasi una foresta d'alberi senza vento; e seguitava il cammino fra cielo e mare senza dare la sensazione di muoversi. La meta non compariva ancora e l'abitudine dell'immensità faceva sostar l'anima in una tediosa noncuranza di ogni proposito per l'avvenire.

Così avrei fatto in America? Io non mi rispondevo più. Quella fanciulla sconosciuta era il mio avvenire e pensavo già di seguirla per ogni via.

(Continua).

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA"

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop.* P. Girelli

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Cronaca Sportiva

Campionato Seconda Divisione

Risultati di domenica 13 Marzo

Signa: Signa-Ruentes - 3-1.
Valenza: Valenza-Carrara - 3-1.
Sampierdarenese: Genovese-Viareggio - 2-2.
Nizza: Nicese-Rivarolese - 2-1.
Vado: Vado-Cornigliano - rinviato i. c.

Già ai primi minuti di giuoco, in un malaugurato scontro con un avversario, Canessa I era messo a terra con un ginocchio inservibile. Il responso dei medici obbliga Canessa — al quale vanno gli auguri di più pronta guarigione — a dieci giorni di letto, il che attesta la gravità della disgrazia. Ridotta di numero la squadra ruentina ha pur coraggiosamente lottato riuscendo a pareggiare (traversone di Caraffa e goal di Civinini) dopo il primo goal avversario, ma soccombeva poi sulla distanza. Nel secondo tempo pioggia e grandine resero il campo impossibile. La sconfitta non era del tutto attesa, sul risultato pari si fondavano molte speranze. Alla conclusione però sono i gialli che hanno strappati i due preziosissimi punti.

La Valenzana è passata al comando della classifica soppiantando i carraresi. La partita registrò il favore degli azioni e di campo per gli azzurri, ma i rossoblèu seppero sfruttare più accortamente le occasioni propizie. Non abbiamo esagerato scrivendo che il Viareggio poteva anche vincere la Genovese. Infatti le zebre, già in svantaggio, ricuperarono lo scarto di due punti, il che non è poco su terreno avversario. La Nicese tallonata dalla retrocessione lascia per oggi il posto così poco simpatico.

Classifica Girone A

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Valenzana	14	9	1	4	31	17	19
Carrarese	14	7	4	3	38	20	18
Corniglianese	13	7	3	3	21	16	17
Viareggio	14	4	7	3	28	21	15
Signa	14	6	2	6	25	27	14
Rivarolo	14	5	2	7	27	23	12
Nicese	14	5	3	6	16	19	11
RUENTES	13	4	3	6	16	25	11
Vado	13	4	3	6	17	27	11
Genovese	13	2	4	7	10	32	8

Le partite di domani

RAPALLO: Ruentes-Valenzana.
Carrara: Carrara-Nicese.
Vado: Vado-Viareggio.
Rivarolo: Rivarolo-Cornigliano.
Sampierdarena: Genovese-Signa.

La partita più interessante della giornata è indubbiamente quella di Rapallo. Vincendo sul campo di Corso Umberto, la Valenzana potrebbe considerarsi sicura finalista. Non c'è quindi chi non vede quanto sia grossa la posta, tanto più poi che una sconfitta relegherebbe gli scacchi molto vicini alla retrocessione. La squadra ruentina deve battersi alla disperata. Gli avversari sono forti, abili, potenti. Solo risfoderando quella generosità fatta d'impeto e d'audacia già affermata contro la squadra di Carrara, i concittadini potranno vincere.

Il Carrara insaccherà altri due punti che potranno (se la Valenzana soccomberà!) riportarlo al comando della classifica. Il Vado stenterà a reggersi in piedi di fronte al Viareggio, a meno che la sua grama posizione in classifica non elettrizzi la squadra. Rossi e verdi combatterranno per il campanile. Leggere chances a favore del Rivarolo sebbene la parità non stia lontana di casa. La Genovese vincerà il Signa? Sì

La seduta del Direttorio

Della seduta del Direttorio D. I. N. tenuta mercoledì scorso non abbiamo ancora potuto avere il comunicato ufficiale. Possiamo pubblicare ad ogni modo che la partita Ruentes - Carrara è stata omologata mentre quella Genovese - Ruentes dovrà rifarsi domenica prossima.

Dalle 40 alle 50 mila lire!!

Interpellata, la Società servizi aerei di Genova, ha risposto che il volo da Rapallo a Viareggio, caldeggiato da un gruppo di sportivi rapallesi, verrebbe a costare dalle quaranta alle cinquanta mila lire! causa la grossa somma (circa lire 35 mila) che si dovrebbe alla Società assicuratrice del viaggio. Di fronte alla enormità della cifra, il volo rimane un pio desiderio.... Gli ideatori — fra i quali il compilatore della rubrica — volendolo potranno seguire la squadra del cuore con mezzi più prosaici: automobile oppure treno.

Trionfale successo di un rapallese all'estero

Erminio Castruccio campione chileno di nuoto

Riuscirà lieta agli sportivi rapallesi la notizia che un non dimentico amico, Camillo Ianino, ci invia da Iquique. Il 30 gennaio scorso in quelle acque di «Cavanchà» si è corsa la grande gara nazionale chilena di nuoto dei cento metri e del miglio. La gara del miglio era valevole per il titolo di Campione del Chile e vide la meravigliosa vittoria di un rapallese: Erminio Castruccio.

La gara ebbe luogo alle ore 10 del mattino. Erano alla partenza i nuotatori più quotati in Chile: E. Castruccio e Latini Nicolas del «Club Sportivo Italiano», F. Varela e Lena del «Norte America», Federico Warthmann del «Juan Beiza», Carlo Caceres e A. Galtò dell'«Accademia», ecc. Castruccio vinse da vero campione, mantenendo il comando per tutta la gara.

Il suo competitore più accanito fu Warthmann che però dovette cedere anch'esso al migliore stile ed alla maggiore potenza del concittadino. Castruccio giunse freschissimo sul traguardo accolto da deliranti applausi della Colonia Italiana convenuta al completo. Anche i chileni, seppure speravano in una vittoria di loro compatriota, festeggiarono caldamente il vincitore. Castruccio colla sua vittoria ha migliorato il record del miglio detenuto dall'ex campione del Chile F. Consiglieri, che l'anno scorso vinse a Valparaiso nel tempo di 36' 49" mentre il biondo Erminio ha impiegato quest'anno 35' 36" 2/5.

La gara dei 100 metri, alla quale partecipavano fra gli altri Oxilia e E. Schiaffino Blas dello «Sportivo Italiano» e E. Garride e E. Minano del «Neptuno» fu appannaggio del camogliese Oxilia che impiegò 1' 18" 1/5 seguito da Gonzales del «Norte America» e da Filippo Blas anche questo camogliese.

La brillante affermazione che à valso a Castruccio il titolo di Campione cileno verrà appresa con giubilo dai concittadini che non hanno dimenticato in Erminio l'appassionato footballeur e nuotatore ruentino. Ed anche ai due bravi camogliesi vada l'esultante saluto degli sportivi rivieraschi.

I giornali di laggiù hanno portato intere pagine per la clamorosa vittoria del Castruccio.

Circolo S. F. N. - Croce Verde 3-0

La squadra del Circolo S. F. N. ha battuto domenica quella della Croce Verde di Lavagna. Si distinsero specialmente fra i concittadini Prati e Costanzo. Ecco la squadra vincente: Moretti - Capriccioli, Merello - Arata, Bonassi, Rebagliati - Costanzo, Olivieri, Prati, Pagliettini, Peirano.

Corsa Ciclistica

S. Margherita Lig.

(*Gavroche*) - Per domenica prossima 27 corrente organizzata dalla nuova Società Escursionisti Sanmargheritesi avrà luogo una corsa ciclistica intitolata *Circuito del Tigullio* per un percorso di 50 km. sul percorso S. Margherita Lig. S. Michele Rapallo S. Lorenzo S. Margherita Lig. La gara è libera a tutti, e saranno dati ricchi premi ai vincitori.

L'Avanguardia Giov. Fascista

di S. Margherita, a proposito della partita col Circolo S. F. Neri di Rapallo, vuole far rilevare che si ritirò prima della fine, quando il risultato era due a uno a favore del C. S. F. N. e ciò perchè si ritenne danneggiata dall'arbitro che dirigeva l'incontro.

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10
tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus"
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANGIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Per qualunque lavoro tipografico:
Arti Grafiche "Tigullio"
Corso Regina Elena - RAPALLO

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli"
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 942 — RAPALLO, 26 Marzo 1927 (Anno V)

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m. di altezza, largh. una colonna: in 2a pag. L. 0.15, in 5a e 6a pag. L. 0.10, 4a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 % in più
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

Jugoslavia turbolenta

E' destino del popolo slavo - croato di essere nei Balcani eterno motivo di subbuglio e di turbolenza. L'ultima causa della gran guerra ha avuto lo sviluppo in Serbia dopo l'attentato di Serajevo. Quando una nazione à delle prepotenze da portar avanti, si serve dei Balcani per dare inizio al suo malumore e da futili pretesti procede verso le sue mire, a danno evidente di ogni ordine e della pace. Oggi si è ripetuto il fatto storico. Ancora una volta la razza slava, in eterno disquilibrio di prepotenza, volendo soffocare la libertà albanese nel suo meraviglioso risveglio, ha creato l'ambiente per dar esca all'incendio. E la Francia, se non palesemente, aveva interesse a che il garbuglio politico si complicasse. La massoneria dai tanti nomi e dalle diverse gradazioni faceva sul gran colpo il centro della sua lotta antifascista. E i facinorosi jugoslavi — non coscienti appieno della loro accondiscendenza disastrosa — servivano alle mire massoniche in una parvenza nazionalista che voleva essere, almeno questa volta, un residuo dell'antico odio imperiale austro-ungarico a danno dell'Italia. Ecco perchè anche la Cecoslovacchia sembrava essere unita nell'accordo, che aveva avuto inizio in un'adunata di massoni a Parigi. E l'ex ministro jugoslavo, partito per la Patria a preparare la guerra contro l'Italia, si rifece il mestatore di *comitagi*, l'assoldatore di vagabondi per mandarli con fucili italiani oltre il confine albanese. L'uomo di guerra, nella sua stupida ingenuità, pensava anche in questo caso, coll'armare i suoi uomini di fucili italiani, dare e far dare tutte le colpe all'Italia. Ma l'Italia fascista ha per Capo Mussolini. E questo è bastato a far sì che la mossa politica italiana, con un intervento tempestivo e coraggioso, abbia smascherato le intenzioni dei faziosi congiurati e riportato le cose a posto. La Jugoslavia dovette rimettersi in guardina e lasciare per ora che la sua guerra, o la guerra del suo ex ministro all'Italia si rimandi a tempo indeterminato.

Tanto meglio per essa!

L'annuale della fondazione dei Fasci

Marzo 1919 — Marzo 1927. Due date storiche a brevissimo distacco di anni. Una partenza e un arrivo: l'ideazione coraggiosa e precisa di una rivoluzione, e il suo compimento straordinario sotto ogni aspetto, colla convinzione che il fatto storico ormai è compiuto e che mai coscienza di popolo nè fu più convinta e persuasa. L'Italia di oggi non si riconosce più dalla Italia di otto anni fa. E' inutile ritornare sullo sconvolgimento politico-economico di allora. E' inutile ripresentare ai lettori quello che oggi tutti gli italiani vedono e sanno. Ma è forse necessario soffermarsi un istante sulla importanza della data odierna. Questo ottavo annuale della fondazione dei fasci di combattimento — quinto della nuova Era — ritrova il fascismo sul culmine della sua meta raggiunta: C'è la concordia negli italiani: e sopratutto c'è in Italia grandissimo fervore d'opere. La meta non è una sosta: è ripresa di ardimento. Il fascismo mira più lontano. Non vuol segnare delle mete: vuol sempre sorpassarle. Avanti, adunque! E un altro annuale troverà sempre l'Italia più grande!....

Clemme.

Leggete in sesta pagina:
L'importanza dell'Arma da "bombardamento„ aereo

QUALCUNO DEI PIU'

L'impresario Daniele Chiarella

I.

È nella leggenda, che Daniele Chiarella va immortalandosi! Credevo che fosse una macchietta genovese, unicamente, esclusivamente genovese: null'altro che una specialità nostra di prim'ordine, perchè di selvaticoni, di *stundai* di secondo e terz'ordine, ne trovato a migliaia anche a Milano e sior Todaro stava a Venezia.... Ma uscendo di vita il burbero Daniele si è rivelato celebre in tutta Italia, ossia in tutto il mondo teatrale italiano, che ha — chilometro più, chilometro meno — la stessa superficie del felicissimo regno. Alla famiglia giunsero, allora, fasci di telegrammi, e a tutti i giornalisti o impresari, o artisti di Genova, centinaia di lettere di sorpresa e di rammarico; da ogni dove, di scrittori e di comici, di agenti teatrali e di prime donne, o solo di ex-spettatori, che tanti anni fa, al « Doria », o al « Margherita », o all'« Alfieri », avevano visto e si erano goduti la macchietta caratteristica del più originale degli impresari, del più autentico *rustego* che vivesse e *mugugnasse* dall'Alpi al Lilibeo. Era possibile, capitando a Genova un amico, e andando con lui al *Margherita*, non fargli veder Chiarella? Ma no! Tirava di più un pelo di Daniele, che tutta la barba del caratterista! E che caratterista, anzi che carattere curioso il genovese spirito bizzarro! Se Goldoni ebbe un torto, fu quello di non venire a Genova nel bel periodo in cui Daniele Chiarella stava ogni sera, a gambe aperte, colle mani nel panciotto e il cappello sulle ventitre e trentacinque, truce e iracondo, sulla soglia del Politeama Margherita, a fulminar scopole e.... a ricevere il pubblico!

Altro che Medebac, babbo Goldoni! Pestate quel vostro famosissimo impresario con tutti i vostri burberi, con Geronte benefico, col sior Lunardo, col sior Cancian: con venti rusteghi e avrete appena un passabile Daniele Chiarella. Il grande e immortale, no perdio: non v'è arte che possa!

E chi l'aveva conosciuto, anche per pochi minuti, ci scriveva: — E' vero proprio? è dunque morto?.... oh, peccato? — Più dell'uomo — tutti siamo mortali! — si rimpiangeva l'opera di arte viva, l'opera prodigiosa di quel Carlo Goldoni, in grande, che è Dio.

Non discutiamo se il famoso impresario avesse un bello o brutto carattere; dico che fu uno dei più tipici uomini, veramente originali, che mi abbia conosciuto. Stava arcigno sulla soglia del *Margherita*, colla gran giacca da capomastro muratore aperta e libera; nelle serate di gala sfoggiava una camicia d'indiana azzurra o rossa; cravatta svolazzante e rughe! La faccia di Chiarella era tutta una ruga, ma ciò non gli ha impedito di campare settantaquattro anni, forte e violento, ardimentoso e infaticabile, furbo e fiero, accidentato; sempre colla lingua pronta e il pugno più della lingua; alle prese colle Muse come con delle lavandaie che volessero "rubargli" sul conto della biancheria. Stava a veder passare il pubblico del teatro, che se lo godeva cogli occhi e con tutta l'anima, sorridendo e ammiccando. Lo salutavano: *Bonn-a seia sciô Ciarella!* Chiarella se non era in vena non rispondeva neppure al Papa.... s'intende, se il Papa fosse andato a sentire il *Paradiso, Coralie e compagni;* non rispondeva neanche a Ibsen o a Giacosa o a Donnay che gli avevano riempito il teatro e la cassetta; non rispondeva neanche alla Regina, o alla più bella creatura dell'Olimpo genovese; talora invece o alzava le spalle, o dondolava la testa, o grugniva, o ruggiva, o mugolava....

I bei cavalieri in *frac*, le bellissime dame lo sbirciavano e ridevano; ma di sottecchi; dietro il ventaglio, con prudenza, perchè non c'era da fidarsi; Daniele dava una strapazzata al Duca degli Abruzzi come all'ultimo servo di scena; un epiteto alla Duse come alla portinaia.

Le signore strabiliavano e non potevano darsi pace che quel muratore vestito, a dirlo *chic*, da capo di facchini, fosse il proprietario di quel teatro tutto stucchi e ori; e che proprio a lui la *Signora delle camelie* dovesse chieder il permesso, se voleva morir tisica in via XX Settembre, e il sire di Bergerac venire a patti, prima di compiere le sue eroiche smargiassate. Quand'era di buon umore, e la vostra faccia gli andava a genio, v'imponeva con un gesto sovrano di tenergli compagnia; magari vi diceva corna perchè non portavate la famiglia a teatro; magari pagava la birra. Poi discorreva con piacere di sè, del cammino percorso.

E ne aveva fatto della strada! Lavava bottiglie in una liquoreria e pensava che un giorno avrebbe strapazzato Gabriele d'Annunzio, o Ermete Novelli, come a farsi frate, quando scoprì che in lui, nel suo cervello, v'era qualche cosa d'effervescente. Si decise, allora, a diventar fabbricante d'acque gassose. A Messina impiantò una fabbrica e fece fior di quattrini. Torvo e meditabondo, perchè da buon ligure detestava i denari stagnanti, tornò a Genova: — *Ah! tant'è Zena!*

Aveva una forza da leone ed era un prepotente della più bell'acqua. Assistette una sera a una gara di lotta, e gli parve che gli atleti avessero i muscoli di crema. Deve averlo detto ai malcapitati...., e anche dimostrato coi fatti. Si mise a lottare lui, e poi a far l'impresario dei lottatori e degli aereonauti in Bisagno, in un anfiteatro di legno, che divenne l'Andrea Doria I.

Lo ricordava sempre con un sorriso nostalgico: — Gran *tiatro* e... *che belli dinæ!* — Vi guadagnò infatti moltissimo; ebbe per sè le migliori Compagnie e un pubblico fedele e imponente, sempre. — Senza contare — notava maliziosamente — che nel recinto del teatro c'era caffè, c'era trattoria, c'era biliardo....: tutto di me, Chiarella, e gli artisti mi restituivano la maggior parte di quanto avevo loro dato!

Anche l'attuale Politeama Regina Margherita si chiamava allora Andrea Doria. Daniele lo comprò e lo sbattezzò senza un rispetto al mondo per il grande ammiraglio. Volle intitolarlo a Margherita di Savoia e la prima Regina d'Italia deve ascrivere questo omaggio fra le sue glorie non minori.

— *Me poi vegnûo a balla a-o butto....* comprai.... — era difficile che non si interrompesse ogni tanto, voltandovi le spalle, per aggredire il corrispondente del *Frustino teatrale* o lo *scopolante* iniquo del *Raglio drammatico* o della *Cagna di prosa*. Allora erano scenate terribili!....

Eppure seguivano il suo feretro più scopole che biglietti, e il discorso glielo ha fatto — commosso — una vecchia scopola!....

No, non era avaro; non amava il denaro, il denaro cosa. Talvolta, per cercare una chiave, un biglietto, un bottone, rovesciava le tasche, e ne uscivano molte pallottoline di carta arruffata, sgualcita, maltrattata, seviziata.... Erano biglietti da dieci, da cento ....anche da mille!

Nessun impresario più di Chiarella si prestò a togliere d'imbarazzo molte e molte Compagnie. Dava mille, duemila, tremila lire, senza fiatare, perchè la tal Compagnia riscattasse il vestiario, o perchè la tale altra si sciogliesse da un impegno qualunque. Poi buttava dalle scale un muratore, perchè insisteva a voler esigere quindici franchi e cinquanta!

Un brutto giorno il muratore aspettò Chiarella, armato, e gli menò un colpo terribile che appena sfiorò l'impresario. Se lo coglieva, addio imprese!.... L'operaio venne arrestato, ma Chiarella s'affrettò a farlo liberare.... per potergli dare dei pugni! Aveva un sublime disprezzo per i giudici e gli intermediari d'ogni genere. In fondo, detestava anche gli autori, fossero Roberto Bracco o Emilio Praga. Quest'ultimo *pour cause!*

In tutto voleva far da sè. S'era proposto, per esempio, di mutar l'altura dei Camaldoli, arida e brulla, in un paradiso.... Comprò un vecchio convento, una vecchia chiesa; distrusse e riedificò, ma senza ingegnere; faceva lui da architetto e da capomastro e da manovale. Fabbricò palazzine e palazzine, e chiesa nuova e teatro, adoperando della calce impossibile, del materiale inadatto, nessun sistema.

Una palazzina la regalò a Ermete Novelli; un'altra a Fregoli: il dono fu accompagnato da baci, e il pubblico si divertì un mondo e battè le mani, ma tanto Novelli che Fregoli si guardarono bene di prendere possesso delle case ai Camaldoli!

Daniele Chiarella voleva fare lassù una città sua, nientemeno, una *Chiarellopoli,* ma intanto, irrequieto, audace e instancabile, lavorava anche a Genova e a Torino.

A Torino aveva restaurato felicemente il « Carignano »; a Genova lavorava a uno stabilimento spettacoloso in via Corsica, nella regione pur essa ridentissima che per combinazione si chiama pur essa di Carignano. Lavorava in quell'« Alcazar » a far bagni, sale magnifiche, un teatro, un *hotel*. Tutto senza ingegnere o quasi!

Il burbero Daniele — l'abbiam detto — era forte del proverbio: « Chi fa da sè fa per tre », ma il proverbio lo corbellava.

Eran fatte le sale da bagno, non mancavano che le vasche.... Ma sì, vasche! quando si trattò di metterle a posto, si dovettero demolire le porte, perchè le tinozze non passavano!

L'ing. Chiarella non ci aveva pensato!....

Fu un'impresa disgraziatissima; in Carignano restò — per poco! — dell'opera di Chiarella, l'« Alfieri », un simpatico teatro estivo.

Amedeo Pescio.

Giovinezza, giovinezza!

Se ancora passano per le strade della Patria le fiamme nere e i gagliardetti tricolori e li seguono, con voci squillanti l'inno nuovo della nostra vita, i rappresentanti della nuova generazione, quelli che ieri erano ancora fanciulli, e che domani saranno uomini; con ardore di anima e con la commozione negli occhi è bello che ancor noi si ricanti l'inno della guerra che fu predestinato ad essere l'inno dell'ultima riscossa.

Giovinezza, giovinezza!

Ed è la giovinezza che passa. Sono essi che vengono avanti, con sorrisi schietti e più schietti entusiasmi, rosei di volto, belli di sguardo, teneri di muscoli, non ancora provati dalla vita e già tutti donati all'ardimento dell'idea, piccoli e già grandi di passione e di volontà; son essi gli ultimi che chiamavano ancora ieri la mamma con tenera voce ed ora son pronti a staccarsene dalle carezze, per andare oltre e lontano dietro la voce, che li chiama dall'altra mamma, la Patria; son essi i più sacri, i più cari, i più puri, perchè non seppero nessuna viltà del passato, nè si piegarono a riconoscerne nessuna vergogna, e sono intatti di ogni dedizione ai venduti e ai rinnegati; son essi quelli che non sapevano il male degli altri e apprendendolo hanno sofferto, hanno pianto e hanno detto:

— Noi saremo i migliori!

E lo furono, lo sono, lo saranno. Devono esserlo perchè l'Italia di domani sarà tutta la loro Italia. E sarà l'Italia tutta pura della loro purezza, tutta fiera della loro fierezza, tutta forte della loro forza intatta.

Sarà l'Italia tutta interamente e santamente fascista, perchè essi sbocciarono nel fascismo come fiori nel sole. E vi danno tutta l'anima nel profumo. Essi sono oggi i fascisti nuovi, tutti degni di esserlo per essere domani gli italiani nuovissimi, più degnissimi ancora!....

O si squilli dalle trombe e dall'anima l'inno bello e santo:

Giovinezza, giovinezza!

Salutin le fiamme nere. Passano gli avanguardisti. Marciano. Sono essi i fascisti d'oggi.

Son con noi!....

Giovinezza, giovinezza!

Gerardo Hauptmann in Riviera

A Villa Carlevaro, sulla provinciale poco oltre Rapallo, nell'oliveto che discende al mare, Gerardo Hauptmann è veramente al suo posto, nel bel sole di Liguria. La sua figura leonardiana — alta e solenne — con la infantilità di un gran sorriso nei profondi occhi azzurri — è come costretta a fermarsi nella visione stupenda della Riviera, dove egli discende ogni anno, sostandoci dall'ottobre al giugno, perchè nessun altro paesaggio come questo, che egli si vuol godere con pienezza di vita, è così perfettamente fatto per la sua anima e per la sua arte.

Egli ha bisogno oramai di avere intorno a sè, davanti al mare, il palpito diffuso dell'oliveto, che par voglia mettere ogni aprile nuove fronde per porgere a lui, tedesco, la corona latina.

E di questa Gerardo Hauptmann è altamente meritevole. Egli non è, come i maggiori della sua gente, un'anima soltanto aperta alla classicità nostra, attraverso lo studio e l'ammirazione, ma sente invece profondamente l'ispirazione dalle fonti nostre e col suo genio possente la vivifica, creando un'arte tutta sua, direi quasi formidabile, ma che ha il palpito di una bellezza infinita.

Tutta l'opera di Hauptmann dà la sensazione esatta di questa verità. Egli è tedesco soltanto per la gagliardia che imprime alle sue creazioni, ma nell'estrinsecazione della sua arte si può sentire tanto dell'anima nostra.

Ed è perciò naturale ch'egli ami l'Italia e sopratutto la Riviera.

Anni fa aveva scelto la sua dimora a Portofino, nella tranquillità del promontorio che ha scure e ripide scogliere tra i pini selvaggi e che gli ricordava forse la sua Slesia aspra e selvosa. Dimorò poi a S. Margherita nel castello di Paraggi, dove il mare porta con tumultuosi rimbrotti d'onda, una varietà sorprendente di calma e d'azzurro. Da due anni ha scelto la collina rapallese che sale a levante verso S. Ambrogio, in un'infinita chiarità di sole.

Hauptmann ne è innamorato. Ogni giorno esce dalla Villa a far la passeggiata verso la città: la sua Signora, Donna Margherita, entusiasta come lui della Riviera, l'accompagna.

Alla provinciale preferiscono la vecchia strada romana serpeggiante sul mare, che, staccandosi dal Castello dei Sogni, segue per le rade di Noè e Porticciolo, ricongiungendosi alla via maestra per Avenaggi.

Vestito alla sportiva, con grossi calzettoni, sempre a capo scoperto, Egli passando dà, anche a chi non lo conosce, l'impressione della sua grandezza. E' forse per questo che tutti i passanti sentono di dover salutarlo: i vecchi specialmente ed i bambini porgono a lui con ingenuità per saluto il lor sorriso.

In città sosta poco: ritorna verso le quattordici per un breve riposo e si dà poi al lavoro.

La passeggiata, nell'incanto del cielo e del mare, è per lui come una comunione profonda di sensazioni. Egli si beve coll'aria l'infinità della sua ispirazione e poi, più tardi, nel suo studio, che guarda nell'oliveto e intravede l'azzurro, egli col libro nelle mani aperto, dove non legge, scruta nella sua anima e detta.

Così Egli crea.

Egli non scrive mai: ha bisogno che altri imprima sulle pagine quello che egli vede e sente, tutto inteso col genio creatore a sè stesso.

E il libro nelle mani gli è necessario. Deve averlo per una suggestione tutta sua. E' una particolarità che lo chiarifica meglio.

Hauptmann ha davanti a sè un gran mondo spirituale, dove si muovono gli attori che egli deve sorprendere per riprodurli nel suo dramma. Ma la passione delle sue creature è sopratutto la sua passione e questa ha profondità, solo a lui conosciute, nella sua anima. Egli perciò deve aspettare l'ispirazione da l'anima. Si raccoglie, si concentra e legge in se stesso profondamente. E gli par di leggere come in un libro aperto, in quel libro che tiene nelle mani e in cui l'anima sua si rispecchia.

Nel suo studio Gerardo Hauptmann crea perciò con la voce. Dal tumulto dell'ispirazione sgorgano come in un canto le parole che esprimono l'opera. La persona che scrive al dettato, che si svolge a soste e con impeti, a seconda che il tumulto intimo si placa o si accentua, deve essere all'altezza della sensibilità del creatore. Non è vista, non è sentita e deve essa rendere in scritto tutta la creazione.

Hauptmann ha però un testimonio quando crea. E' un canarino. Dalla gabbiuzza in piena luce l'uccellino manda gorgheggi dolcissimi. L'artista lo sente e sorride. E' il compagno del suo lavoro. Lo ha detto egli stesso a delle scolarette di S. Maria del Campo che gli portarono dei fiori in omaggio.

« Piccole, in ogni lavoro, come in ogni trastullo, il compagno ci vuole. Eccolo il mio ».

E sorrise, come sorride sempre ai bambini.

Della sua opera egli non parla. Lavora. Dice questo soltanto. Arrivano a visitarlo a frotte gli ammiratori e gli amici: la villa è grande e ospitale.

Qualcuno vi si ferma più giorni e allora nel mattino di sole e di vento, e anche di pioggia, Donna Margherita ha chi le fa compagnia nella rada del Pozzetto, dove ella non cura se fa freddo o se il mare è in burrasca. Un tuffo lo vuol fare ad ogni costo con qualsiasi tempo. Anche Hauptmann fa il suo bagno invernale qualche volta.

Ma la villa è chiusa per gli intervistatori: Hauptmann vuol essere lasciato in pace dai noiosi commentatori della fama e della cronaca.

Chi scrive non vuol essere nel numero di costoro. Ed è forse per questo che Hauptmann lo ha ricevuto.

Al saluto che ogni giorno da tanti mesi, nell'incontri per via, chi scrive gli porgeva, Hauptmann rispondeva con l'abituale profondo sorriso. E in un chiaro pomeriggio di marzo la Villa Carlevaro si schiuse al giovine sognatore.

Questi saliva con un vecchio amico, ammiratore del poeta, per l'ampio viale e già Hauptmann dal terrazzo volgeva il suo sguardo al saluto.

Dal verde delle aiuole pareva sbocciassero i fiori su cespi sconosciuti. L'aria era piena di un sussurro d'anime. Il sole era ancor alto sul promontorio e Hauptmann, nel sole, pareva risplendere in un'aureola di luce nuova.

Porse la mano in un gesto di bellezza.

Poi disse: « Entrate! ».

Nella sala era acceso il fuoco e le finestre erano aperte. L'aria così non era fredda.

Allora si sentì che l'anima di Gerardo Hauptmann si presentava a noi. E l'abbiamo ancora una volta conosciuta grande e buona nel palpito della sua meraviglia.

Carlo Macchiavello.

Sant'Ambrogio.

Per i sottufficiali ex combattenti

I sottufficiali in congedo che — dal 24 maggio 1915 al 4 novembre 1918 — abbiano prestato non meno di quattro mesi di servizio effettivo per terra, per mare o per aria in zona di operazione presso reparti operanti o presso comandi mobilitati, potranno — a loro domanda — essere nominati sottotenenti di complemento nella loro arma o corpo — anche se non provvisti del prescritto titolo di studio, salva la eccezione di cui al seguente comma — e senza obbligo di sostenere speciali esami di coltura e di idoneità, purchè non abbiano superato l'età di quaranta anni e siano dichiarati idonei da speciali commissioni reggimentali secondo le norme che verranno stabilite dal regolamento.

Per gli aspiranti alla nomina di sottotenente di complemento nel « corpo sanitario militare » (ufficiali medici e chimici farmacisti) e nel corpo veterinario, occorre però il prescritto titolo accademico.

www.internetculturale.it

L'on. EZIO MARIA GRAY
Presidente della nuova Compagnia Italiana pel Turismo

Gli uffici di viaggi e turismo *Enit*, così simpaticamente noti in Italia — e più ancora all'estero — in virtù di recenti provvedimenti di legge saranno gestiti da una società anonima che à preso il nome di Compagnia Italiana del Turismo (C. I. T.). Tutte le attività turistico-commerciali dell'*Enit* passano quindi alla nuova Compagnia che dovrà continuare, estendere ed approfondire il complesso lavoro finora svolto. L'anonima è costituita dall'*Enit*, dalle Ferrovie dello Stato, dal Banco di Sicilia e dal Banco di Napoli, con un capitale interamente versato di cinque milioni.

A presidente del C. I. T. è stato chiamato l'on. Ezio Maria Gray. Militante in ogni ora e in ogni fortuna nel campo nazionale, poi combattente volontario, decorato, egli fu prima autentico antesignano e poi fedele milite del fascismo. Scrittore combattivo è stato il primo a denunciare all'Italia sonnacchiosa i metodi di penetrazione economica e di spionaggio degli stranieri in Italia, dando a tutta la sua successiva opera letteraria un carattere di rivendicazione italiana in ogni campo. Fedele milite del fascismo, fu uno dei fondatori del Fascio della sua Novara. Deputato al Parlamento da due legislature è stato prima dell'avvento fascista, indomito polemista contro la socialdemocrazia e critico appassionato e mordace della politica estera rinunciataria dell'Italia prefascista.

Ricordiamo tutti l'attacco contro Giolitti per la mollezza della sua politica estera, schiava del ricatto sovversivo.

Il partito fascista gli affidò frequenti incarichi politici di fiducia in Italia e all'estero e sempre ebbe a lodarsi dei suoi successi. Poliglotta e coltissimo il Gray ha molto viaggiato e molto ha scritto e conosce appieno i problemi dell'Italia all'estero. La sua attività poliedrica e la sua diritta volontà che gli additarono sempre e sicuramente la mèta da raggiungere lo assisteranno certamente anche in questa sua nuova missione.

La scelta non poteva essere migliore: egli ha come collaboratori nel Consiglio d'Amministrazione: il grand'uff. avv. Gustavo Falcone (capo servizio principale FF. SS.), il comm. avvocato Enrico Forges Davanzati (dell'*Enit*), il gr. uff. avv. Vincenzo Lojacono (ministro plenipotenziario), il gr. uff. d.r Ignazio Mormino (R. Commissario del Banco di Sicilia), il gr. uff. Michele Oro (direttore generale dell'*Enit*), il gr. uff. d.r Luigi Pace (R. Commissario del Banco di Napoli), il gr. uff. avv. Vittorio Tondelli (vice direttore generale FF. SS.). Il collegio sindacale è composto del gr. uff. d.r Italo Bonardi e comm. d.r Guido Troise del Ministero dell'Economia Nazionale e del gr. uff. rag. d.r Angelo Guzzeloni delle F. S.; i sindaci supplenti: il comm. ing. Attilio Landi delle F. S. e il cav. uff. d.r Giuseppe Favia del Ministero dell'Economia Nazionale.

L'on. Gray inizierà prossimamente la sua visita ai principali Uffici della C. I. T. in Italia e in Europa.

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Dott. GIORGIO AITE
già alle Cliniche di Genova e Vienna
MALATTIE INTERNE
CURE CON PNEUMOTORACE
Annesso Gabinetto di ricerche chimiche e microscopiche
Riceve dalle 16 alle 17
S. Margherita Lig. - Via Roma
(CASA PASSALACQUA)

Difendetevi dalle morsicature d'insetti

Le morsicature e punture d'insetti sono pericolose. Applicare l'Unguento Foster per lenire l'irritazione ed evitare il rischio di avvelenamento settico. Esso è anche un preventivo. Nessun insetto toccherà la pelle su cui è applicato l'Unguento. Ovunque L. 7, sei scatole L. 40. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Corriere Sanmargheritese
Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

La Stagione Lirica al Teatro "Savoia,,

Un successo pieno ed incontrastato ànno ottenuto al nostro Teatro Savoia mercoledì e giovedì le due rappresentazioni dell'opera *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, presentata dall'impresa Felugo e Repetto con speciale cura di ogni particolare artistico. Migliore battesimo non poteva di certo avere il magnifico locale che è vanto ed onore di Santa Margherita Ligure. La soprano signorina Pina Raimondi (*Rosina*) diede una magnifica interpretazione al lavoro rossiniano, possedendo una voce graziosa, educata molto bene, duttile, spontanea, alla quale unisce con la profonda cultura musicale, grazia e vivacità singolari. Il pubblico elegantissimo che gremiva il Teatro, composto la maggior parte dall'elemento forestiero che attualmente sverna nella nostra città, à apprezzato sommamente questa giovane artista e non le è stato avaro di applausi. Essa è stata davvero una *Rosina* impeccabile. Il baritono signor Beamini Oberto, padrone in modo perfetto del palcoscenico, sfoggiò viva potenza di voce, creando un *Figaro* stupendo e condividendo con la Raimondi i maggiori onori anche a scena aperta. Egli — con l'efficacia comunicativa della sua arte — ha portato lo spettacolo al massimo della bellezza artistica. Il cav. Bordogni fu un *Don Bartolo* originalmente buffo e squisitamente piacevole. Un bravo pure al basso signor C. Tolentino (*Don Basilio*) che ha risolto con molta arte la non facile interpretazione di questo personaggio. Il tenore sig. Primo Montanari (*Conte d'Almaviva*) ha pure esordito brillantemente, possedendo una voce estesa e ben modulata, meritando particolari applausi. Eccellente la mezzo sopr. sig.na Annetta Gastaldi. Buoni gli altri esecutori. Il maestro concertatore cav. De Marinis ha operato prodigi ottenendo effetti veramente inaspettati dall'orchestra locale rafforzata con elementi genovesi e di altre città. Bene i cori, sfarzosa la messa in scena. Applausi calorosi con tre o quattro chiamate ad ogni atto dimostrarono la piena soddisfazione del pubblico. Per stasera sabato 26 corr.: prima rappresentazione dell'opera in tre atti *Rigoletto* di G. Verdi, interpretata dalla soprano sig.na Pina Raimondi (*Gilda*), dal tenore signor Primo Montanari (*Duca di Mantova*), dal baritono signor Beamini Oberto (*Rigoletto*). Domenica 27: seconda recita del *Rigoletto*. Per queste due rappresentazioni il teatro è già esaurito.

Aderendo a vivissime richieste, l'impresa Felugo-Repetto ha riconfermata l'Opera ancora per questa prossima settimana. Verranno messe in scena la *Lucia di Lamermoor* e la *Traviata* rispettivamente per martedì 29 e mercoledì 30 marzo e sabato e domenica 2 e 3 aprile. E' facile arguire — data la valentia degli interpreti — anche un successone per i due nuovi lavori.

Gita d'istruzione
della Regia Scuola Commerciale

Lunedì, 21 corrente, gli allievi del quarto e quinto corso della R. Scuola Commerciale si sono recati in gita d'istruzione a Zoagli e a Lavagna. Dirigevano la comitiva il direttore della Scuola prof. dott. Attilio Regolo Scarsella e l'insegnante titolare di merceologia prof. dott. Gaetano Castorina. Li accompagnavano i proff.ri Franco Scarsella, Ede Bassi, Silvia Magnasco e la segretaria di Direzione M. R. Repetto.

Favorito da una magnifica giornata primaverile, il gruppo, di circa cinquanta studenti, è partito da S. Margherita per Zoagli alle ore nove e quattordici.

Quivi sono stati accolti con veramente signorile cortesia dal direttore generale della Soc. An. «Velluti di Zoagli», dott. Achille Glisenti, che è stato largo di chiarimenti e di spiegazioni. La visita è cominciata dal magazzino filati sete dove gli alunni hanno potuto vedere il modo come i filati vengono passati ai singoli operai, i quali poi li trasformano in quei meravigliosi velluti che giustamente sono l'orgoglio dell'industria locale. Il simpatico e colto Direttore ha fatto la storia dell'industria dei velluti, dall'epoca medioevale fino ai nostri giorni, dimostrando come la fabbricazione a mano di tale tessuto sia assai superiore a quella meccanica per bontà, morbidezza e finezza di prodotto. In seguito gli allievi, sempre sotto l'intelligente guida del Direttore, sono passati a vedere i diversi reparti di fabbricazione ed hanno potuto ammirare come dal filato grezzo si ottengano splendidi velluti lisci e damascati. Per ordine dello stesso direttore, che fu guida preziosa e instancabilissima, è stato messo in moto un telaio *Jacquard*, così i giovani poterono vedere com'è possibile ottenere disegni meravigliosi da macchine che paiono animate. Importante fu la visita al magazzino campioni per la numerosa varietà di tipi che si potè ammirare e studiare. Anzi, nel reparto magazzino, il Direttore ha spiegato i sistemi usati per l'antichizzazione dei velluti ed ha fatto vedere i diversi stadi ottenuti e con l'ozono e con l'anidride solforosa, dimostrando, con campioni, come con tale procedimento i velluti acquistano vivacità di colori e morbidezza di tinta, riflessi aurei speciali, di una bellezza incomparabile. Infine un rapido esame ai telai meccanici ha chiuso l'interessantissima visita. Alle undici e mezza — accompagnati alla stazione dal dott. Glisenti — gli allievi sono partiti alla volta di Lavagna.

Fatta la refezione meridiana, alle quattordici e trenta si recarono a visitare il Cotonificio «Entella» che veramente onora la attività indefessa ligure.

Anche qui, ricevuti con ogni premura dal direttore dello stabilimento ing. Piccardo, i giovani studenti hanno avuto mezzo di seguire l'industria della filatura del cotone in ogni sua fase, dall'apertura delle balle di cotone greggio all'impacchettamento del filato. La visita s'inizia dai magazzini di cotone dove sono accumulate migliaia di balle di provenienza differenti, sicchè è stato possibile osservare i diversi tipi di cotone e i differenti mezzi d'imballaggio: americano, indiano, delle nostre colonie, ecc. Nel reparto macchine la prima ad essere osservata è stata la così detta *lupo* (Willow) che serve per rendere elastico il cotone utile poi alla filatura; in seguito un altro gruppo di macchine: gli *apritoi* (opening) che continuano il lavoro di pulizia del cotone, ma più di tutte furono osservate con attenzione ed interesse quelle che completano tale compito e che liberano il materiale da tutte le impurità e sporcizie rendendolo soffice e puro. Si passò poi al reparto *carde* ed a quello di *stiratura* senza torsione, dove gli allievi hanno potuto vedere come da fibbre tessili lunghe solo qualche millimitro si possano ottenere filati lunghi e grossi. Interessantissima per tutti fu la visita delle *Selfacting*, le meravigliose macchine filatrici, torcitrici e stiratrici formate da quasi trentamila pezzi. Il direttore ing. Piccardo fu sempre e dovunque intelligente guida, spiegando con squisita gentilezza tutti i funzionamenti. Infine, scortati dal capo tecnico sig. Giovanni Gaggero, si è visitato il reparto cotoni per calze e gli apparecchi di precisione per le diverse prove tecniche da seguire sui filati di cotone.

Ultimata la veramente interessante visita, che tante utili cognizioni fece acquistare agli allievi, e salutato il cortesissimo ingegner Piccardo, corpo insegnante ed alunni s'incamminarono a piedi per il ritorno, arrivando fino a Chiavari, di dove in ferrovia proseguirono fino a Santa Margherita.

Furono eseguiti diversi e riuscitissimi gruppi fotografici come ricordo della bella giornata trascorsa in così piacevole ed utile divertimento. Anzi la gita — svoltasi nella più corretta e cordiale forma — ha lasciato vivo il desiderio, in alunni ed insegnanti, che si ripeta per altre località.

In tale modo si unisce l'istruttivo al dilettevole e la merceologia studiata negli stabilimenti dà maggiori frutti che se studiata sui libri.

Al direttore dott. A. R. Scarsella che con tanta amorevole ed intelligente cura si occupa del progresso e del fiorire della Scuola, al prof. Castorina che vi impartisce con rara competenza l'insegnamento della merceologia, a tutti i professori che insieme contribuiscono all'incremento del nostro massimo Istituto d'istruzione, vada un caloroso plauso per la gita fatta e per quelle che si stanno preparando, tra cui una in grande stile alla fiera campionaria di Milano. Vada in ultimo un sincero elogio ai giovani studenti che col loro contegno hanno confermato la fama della nostra Scuola nel campo dell'educazione e della disciplina.

L'inaugurazione del Caffè "Grande Italia,,

Domenica scorsa 20 corr., alle ore dieci, con l'intervento delle maggiori autorità cittadine e dei rappresentanti della stampa, si inaugurò il nuovo e grandioso ritrovo Caffè «Grande Italia», al quale l'infaticabile proprietario sig. ing. Emilio Perla ha portato grandiose innovazioni così da renderlo il più elegante ritrovo cittadino. A tutti gli intervenuti venne offerto un rinfresco e si ballò, al suono di un'ottima orchestra, fino alla mezzanotte. All'egregio signor Emilio Perla, oltre i nostri complimenti, auguri sentiti di ottimi affari.

Sottoscrizione pro Centenario francescano

Ecco una prima lista di oblazioni per i solenni festeggiamenti del Centenario francescano e per i restauri della Chiesa dei Cappuccini, raccolte dai signori Benedetto Merello, Luigi Pellerano, Nicolò Pellerano, membri del Comitato Esecutivo: cav. Piola Emanuele L. 200, cav. Orezzoli Nicola 200, farmacista Filippo Rainusso 200, Luigia Ginocchio vedova Oliva 100, Giovanni Knüsli 100, N. N. 100, comm. Riccardo Peirano 100, cav. Samuele Campodonico 100, cav. Lazzaro Poggi 100, Rina e Vittoria Macera 100, cav. Attilio Battilana 100, Guido Spinelli 50, contessa Sottocasa 50, ved. Rosa Ciana 50, N. N. 50, ved. Carmen Guindani 50, gr. uff. Luigi Cavanna 50, ing. cav. Giovanni Repellini 50, Ciana Giovanni 50, Gianello Maria 50, Giuseppe Bausa 50, Teresa Beretta ved. Vinelli 50, farmacista Bernaado De Gregori 50, Cogorno G. B. 50, Rainusso Antonio 30, N. N. 25, Boero Francesco 25, Albergo Pensione Milano 25, Ernesta Macera Costa 25, Lorenzo Costa 25, Molfino Giacomo (Albergo Paraggi) 20, Rosita Roccatagliata 20, Regina Pontello 20, Canale Giuseppe 20, ingegn. Emilio Perla 20, L. e B. Quaquaro 20, Gerbaudi Carlo 20, N. N. 20, Bar Colombo 20, N. N. 20, Devoto Giuseppe 20, Vincenzo Pitto 20, Fratelli Azzini 15, Angela Tassara ved. Lipari 15, Forno Giuseppe 15, N. N. 10, Corradino Giuseppe 10, Devoto Assunta 10, Marangoni Domenico 10, Roncagliolo Lettera 10, Aurelio Stefano Senno 10, N. N. 10, Giuseppe Villi 10, Famiglia Vairo 10, Costa Giuseppina 10, N. N. 10, Seghezzo Filippo 10, Cuneo Pietro e figli 10, Cesare Simonetti 10, Norero Luigi 10, notaro avv. Andrea Canessa 10, Balbi e Pitto 10, Costante Favale 10, Ballerini Ugo 5, Serboraria Angelo 5, Pagano Giuseppe 5, Gollo Emilia 5, Emanuele Quaquaro 5, Casaccia Giovanni 5, Cassanello Antonio 5, Cuneo Luigi 5, Benvenuto Maria 5, Noziglia Cesare 5, Francesco Bisi 5, Bruno T. 5.

Al padre Lorenzo Bestagno — guardiano dei Cappuccini e presidente del Comitato Esecutivo sono state rimesse le seguenti offerte per la solenne commemorazione del VII Centenario Francescano e per restauri della Chiesa: S. E. Rev.ma Mons. Vescovo L. 100, S. E. il principe Giulio Centurione 500, N. N. 100, N. N. 100, N. N. 100, don Luigi Carbone 15, N. N. 100, Assunta Costa ved. Costa 50, cav. Cleto Leoni 100, N. N. 10, Baronelli Antonio 50, Fontana cav. Annibale 50, signor Thomas 15, visconte De Moraes 100, Teresa Casanova Villa 100, don Antonio Bavestrello prevosto di Nozarego 20, avv. cav. Giovanni Ricci 50; Molfino Gerolamo 25, Solimano Giuseppe 20, Canale Giovanni 10, Aste Maria 10, Caparro Francesco 5, avv. Bernardo De Bernardis 50, Castelli 20, Albani Guglielmo 5, sig.na Torriani 10, Carmel Giuseph 5, Pattini Ambrogio 5, Oneto Luisa 5, Oneto Nicolina 5, Casiraghi 50.

Stelloncini di cronaca

Inaugurazione del Circolo dei Forestieri. — Sabato scorso coll'intervento delle autorità, fra cui il Prefetto della Provincia di Genova grand'uff. Porro, con un *the* alle ore diciassette e un ballo alle ore ventidue, venne inaugurato il Circolo dei Forestieri.

L'assemblea della Lega Navale. — Domenica scorsa 20 c. m. ebbe luogo l'annunciata assemblea generale della locale sezione della Lega Navale. Alla presenza di numerosi soci venne approvato il rendiconto ed avendo sei membri del Consiglio Direttivo, rassegnate le proprie dimissioni venne nominato un commissario straordinari nella persona del cav. Maragliano Giuseppe, in attesa della costituzione del nuovo Consiglio Direttivo.

L'assemblea della Società Escursionisti. — Alla presenza di numerosi soci ebbe luogo lunedì scorso l'assemblea generale della Società Escursionisti. Si approvò per acclamazione a presidente onorario il padre Luigi da Sestri Ponente, dei Cappuccini, ed a soci onorari i signori Alberto Isola commissario prefettizio del Comune ed il comm. Alfredo Chierichetti. In sostituzione del sig. Carletto Rossi, direttore filodrammatico, che lascia la nostra città, venne nominato il signor Gilberto Ugolini. Venne dato incarico al Consiglio Direttivo di provvedere per la tessera sociale, il distintivo e il gagliardetto. Prossimamente verranno organizzate una gita sociale ed alcune recite filodrammatiche.

Disgrazie ed infortuni. — Domenica scorsa verso le ore dieci, in via Sella, un corridore ciclista investiva la sig.na Valentina Rovetta abitante nella frazione di S. Lorenzo della Costa. Prontamente soccorsa dai militi della P. A. Croce Verde la sig.na Rovetta venne trasportata all'Ambulatorio della Croce Verde. Nell'investimento riportò varie contusioni alla testa e alla gamba destra.

— Domenica scorsa il giovane Giovanni Mortola di Antonio, residente nella nostra città in via Algeria, mentre ritornava da Rapallo in bicicletta — allo svolto presso l'Hotel Santa Margherita — per la rottura del freno della macchina, andava a cozzare contro il muro che fiancheggia la strada, producendosi delle ferite lacero-contuse alla testa ed escoriazioni al viso e alle mani.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
PIAZZA MAZZINI
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)
TELEFONO 60

TEATRO "SAVOIA,, - Santa Margherita Ligure
RAPPRESENTAZIONI STRAORDINARIE DELL'OPERA IN 3 ATTI
RIGOLETTO
OGGI E DOMANI di GIUSEPPE VERDI

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale L. 200.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Banche associate:
Bank of Italy di San Francisco di California - Bovery and East River National Bank di New York (U. S. A.) - Bancitaly Corporation New York.
:: Attività complessive oltre 600 milioni di dollari ::
Agenzia a S. MARGHERITA LIGURE
Piazza Mazzini Telefono n. 42

Cinema "Pro Familia,,
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

SABATO 26 - DOMENICA 27
LUNEDI' 28 MARZO 1927:

IL CAPOLAVORO DELLA
:: "FIRST NATIONAL,, ::

ANGELO DELLE TENEBRE

con WILMA BANKY ::
:: e RONALD COLMAN

È QUESTA UN'OPERA FRAGRANTE DI POESIA CHE COLMERÀ LE ANIME DI INFINITA DOLCEZZA E DI INTENSA COMMOZIONE....

IMMINENTE: IMMINENTE:
JOSEPH
IMMINENTE: COLOSSO BIBLICO!!!

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

26 Marzo 1927

Il soggiorno di S. M. la Regina del Belgio a Rapallo

Meta prescelta dai reali di tutto il mondo, Rapallo ha avuto di questi giorni l'alto onore di ospitare S. M. la Regina del Belgio.

Già dell'arrivo della Augusta Sovrana demmo cenno su queste colonne. Lieta cosa ci è oggi quella di portare a conoscienza dei concittadini e lettori le impressioni che S. M. ha potuto formarsi della nostra città visitata per la seconda volta, avendo già soggiornato a Rapallo nel 1907.

Questi particolari, ricchi di significato e preziosi di contenuto, abbiamo potuto apprenderli dall'illustrissimo nostro Sindaco avvocato Andrea Canessa e dal tenente della Milizia Volontaria Fascista sig. Giovanni Merello, entrambi ricevuti da S. M. mercoledì scorso alle ore 18 in udienza particolare.

L'omaggio della M. V. F.

Il giorno stesso dell'arrivo di S. M. all'Imperial Palace Hotel di Rapallo, il Console Generale della M. V. F., Tiby, impartiva ordine telegrafico al comandante Merello perchè recasse a S. M. la Regina del Belgio il devoto omaggio della Milizia V. F. della Terza Zona.

Il ten. Merello recatosi all'Imperial Hotel, non potendo essere ricevuto in quel giorno da S. M., inviava alla augusta Ospite una corbeille di magnifici fiori, forniti dalla fiorista Bonzi, unendovi l'indirizzo che siamo lieti di poter quì riprodurre:

« La Milizia Nazionale Fascista, espressione della Volontà della Nuova Italia, col cameratismo delle migliori sue Camicie nere, che furono al fianco del glorioso Belgio in guerra, offre, a S. M. la Regina della Nazione amica l'omaggio più fervido della sua devozione ».

Per il Comandante della III Zona M. V. F.
Console Generale Tiby

Il Comand. della M. V. F. del Golfo Tigullio
Ten. Giovanni Merello

In seguito all'atto gentile S. M. faceva avvisato il ten. Merello che avrebbe potuto riceverlo Mercoledì alle ore 18,30.

L'omaggio della Città di Rapallo

Così S. M. si dichiarava ben lieta di ricevere il Rappresentante della nostra Città.

L'ill.mo signor Sindaco Canessa ed il ten. Merello — che ricordiamo Assessore al Comune — data la quasi concomitanza dell'ora fissata venivano ricevuti assieme da S. M.

Il dr. Andrea Canessa esternava a S. M. l'omaggio della Città di Rapallo ed il tenente Giovanni Merello quello della M. V. F.

Sua Maestà al nostro Sindaco vollè subito particolarmente esprimere il suo compiacimento vivissimo per la superba bellezza della nostra città e dintorni e per il clima di Rapallo. E ricevendo i fiori che il Sindaco offriva chiamò i garofani *Mussolini* sovvenendo di tale creazione di un noto floricoltore della Riviera di ponente. Così al ten. Merello porgeva il suo grazie per l'invio della corbeille e particolarmente per la « dedica » (come disse in puro italiano) unita. Il ten. Merello offriva poscia a S. M. un distintivo del Fascio in oro e platino. S. M. ben volentieri lo gradiva appuntandolo immediatamente sul petto ed esprimendo parole lusinghiere sull'opera di S. E. Benito Mussolini e sul perfetto servizio disimpegnato sui treni dalla Milizia fascista ferroviaria, come ebbe agio di contastare durante il suo viaggio in Italia.

Continuando nella affabile conversazione S. M. dichiarò inoltre che durante una sua gita compiuta in barca da S.ta Margherita a Rapallo potè constatare i miglioramenti arrecati alla città nostra dall'epoca della sua ultima visita ad oggi. Si interessò pure del Podestà chiedendo da quanto tempo era stato creato l'ufficio podestariale e se i Podestà agiscono da soli e per mezzo di un Consiglio, dimostrando così di aver seguito del nostro Paese tutte le innovazioni. Si interessò pure vivamente della pesca, dell'industrie dei cittadini, della loro emigrazione nelle Americhe, dichiarando al proposito che in un suo recente viaggio al Brasile aveva constatato colà l'esistenza di molti italiani.

Si interessò pure ampiamente — durante il colloquio durato più di mezz'ora — dell'opera del Fascismo in Italia chiamando un « vero genio » Benito Mussolini, mentre il nostro Sindaco le affermava del Fascismo tutti i beni apportati alla Patria precisando infine come il Fascismo culminò nella valorizzazione della vittoria, dei Combattenti e dei Caduti per la causa comune.

Nell'accomiatare i visitatori, Sua Maestà ripetè ancora il suo gradimento per l'omaggio, riuscitole sensibile, dell'Amministrazione Comunale e della Milizia, dichiarando che avrebbe serbato caro ricordo l'Album con vedute panoramiche della nostra Città che il Sindaco aveva chiesto di poterle inviare.

*

La Signora Guindani, proprietaria del magnifico Albergo, ospitante S. M., terminata la visita offerse colla ben nota signorilità che tanto la distingue, un rinfresco alla rappresentanza della nostra Città.

Il pregevole Album

inviato dal Comune di Rapallo a Sua Maestà, fornito dalla ditta M. Grandi e contenente riuscitissime fotografie artistica opera del fotografo cav. Ramondini, porta la seguente dedica, dettata, come quella per la Milizia, del caro Collega e poeta Carlo Macchiavello e miniata sull'Album da quel perfetto artista del cesello che è il M.o Antonio Antola:

A la Maestà gentilissima
della Regina del Belgio
che dal trono portò tanto, sorriso di vita
alla Sua Patria martoriata e gloriosa
Con gaudio di fraternità tutta Italica
come già nei giorni della guerra
IL COMUNE DI RAPALLO
oggi rinnova col palpito dell'ammirazione più grande
l'omaggio della sua devozione

Rapallo, 24 Marzo 1927.

Il grandioso Corso floreale pel giorno 10 Aprile

Continua assiduo il lavoro del Comitato ordinatore per la buona riuscita del grandioso Corso Floreale che si svolgerà alla nostra passeggiata a mare il 10 Aprile prossimo.

Mercoledì sera venne tenuta un adunanza nella sede della P. A. Croce Bianca, con l'intervento di Autorità e Stampa per affinare il lavoro preparatorio. Dalla discussione avvenuta, constatati i volonterosi intenti degli ideatori e le buone disposizioni delle Autorità, si può trarre il migliore auspicio che il nome di stazione climatica alla città di Rapallo riuscirà ben avvantaggiato colla organizzazione di questa trentunesima manifestazione del fiore.

E' già assicurato l'intervento di vetture ed automobili. La giuria assegnerà ricchissimi premi ai migliori soggetti. Si ricorda intanto che nessun veicolo potrà entrare nel recinto del Corso se non sarà infiorato.

E' stato istituito per la manifestazione un Comitato d'onore.

A Chiavari il gas si paga una lira

Togliamo dalla *Sveglia* di Chiavari:

« Siamo informati che per il bimestre Marzo-Aprile il prezzo del gas è stato diminuito di centesimi dieci e portato così a L. 1 al metro cubo.

« Cosa questa che torna a lode dell'egregio Commissario Prefettizio e della spettabile Officina del Gas, perchè entrambi mirano ad agevolare la vita cittadina ».

Proprio come a Rapallo!!!
Altri commenti guasterebbero!

Imposta sui celibi

Si rammenta ai celibi che hanno compiuto il venticinquesimo anno di età l'obbligo di presentare alla locale Agenzia delle Imposte Dirette (Corso Italia) entro il 31 marzo 1927 la dichiarazione contenente le generalità, l'indirizzo, la professione ed i redditi accertati agli effetti dell'imposta complementare e, in mancanza, di quelli accertati agli effetti delle altre imposte dirette.

I moduli per le dichiarazioni possono essere ritirati tanto alla locale Agenzia quanto presso il Municipio, Ufficio tasse, nelle ore e nei giorni di servizio.

Agli inadempienti sono comminate gravi penalità e ammende commutabili nell'arresto.

Pro Patronato Scolastico

L'istituzione nobile e degna chiamata a fiancheggiare la Scuola, palestra di educazione e di vita, dev'essere sorretta e coadiuvata da tutti i buoni.

L'appello lanciato attraverso queste colonne ha dato buoni frutti, altri se ne attendono ancora e siamo certi che non tarderanno ad arrivare. Non bisogna dimenticare che l'obbligo dell'istruzione scolastica è rigoroso e tassativo e — come tale — imposto con giusto rigore e severità dalle leggi e dalle disposizioni all'uopo impartite dal Governo Nazionale.

Il soffio di vita nuova in parte attuato e in parte in via di attuazione, deve essere compreso e valutato nel suo alto valore e applicato con la massima scrupolosità dai nostri amministratori.

Se si vuole cooperare alla reale grandezza della Patria, al suo progressivo sviluppo, alla sua maggior potenza, occorre educare ai nuovi sistemi ed alle nuove leggi le giovani falangi, sicure speranze del domani.

Non sarà perciò mai consentito che famiglie, allo scopo di sfruttare la propria prole nella tenera età per un misero vantaggio immediato, sottraggano all'obbligo dell'istruzione i loro figli. Devono quindi vigilare attentamente i funzionari preposti al rispetto ed all'osservanza delle disposizioni vigenti in materia. Non sono purtroppo rari i casi di esercenti e privati che sentendo il fascino di uno spregevole egoismo, assumano in luogo di adulti che dovrebbero convenientemente salariare, giovanetti sprovvisti del relativo libretto di lavoro ed ancora soggetti perciò all'obbligo dell'istruzione che va fino al quindicesimo anno di età. Se i genitori sono colpevoli, doppiamente lo sono i datori di lavoro. Entrambi devono essere esemplarmen e puniti e denunziati alla pubblica opinione.

Per alleviare i casi veramente pietosi deve intervenire la funzione del Patronato. Se, con l'adesione di enti, società e privati questo provvido sodalizio riuscirà ad allargare la propria azione benefica sarà doppiamente benedetto. Occorre quindi porre in grado lo stesso di poter distribuire agli scolari più bisognosi non soltanto libri, pagelle ed oggetti di cancelleria come fece fino ad oggi, ma dotarlo dei mezzi sufficienti per concedere una sana refezione, indumenti personali e quanto può servire di alleviamento alle famiglie veramente indigenti togliendo alle stesse ogni motivo per sottrarre alla scuola i bambini e i giovinetti soggetti al primo e più sacro dovere dell'istruzione.

Rapallo deve vincere ancora questa nuova prova per elevarsi all'altezza delle cittadine veramente progredite e moderne.

Trasformazione di Società

La presidenza della Società Esercenti ci comunica:

« In seguito al nuovo inquadramento di tutte le associazioni Esercenti Commercianti nell'Ente Regionale corporativo della liguria cessava lo scopo di mantenere in vita la nostra organizzazione locale fra gli Esercenti fondata nel 1909 che aveva per principio la tutela degli interessi della collettività in armonia all'incremento della città stazione climatica e turistica. Nella sua riunione del 23 corr. presenti numerosi soci a voti unanime deliberava di trasformarsi in base all'art. 3 dello statuto sociale in società « *Pro Rapallo* » passando tutte le attività sociali alla nuova associazione con lo stesso ordine di anzianità.

I soci della vecchia associazione vengono quindi considerati associati al nuovo Ente mantenendo fermo la stessa quota sociale.

Venne seduta stante deliberato la modifica dello statuto sociale, ed in base a questo possono farne parte tutti i cittadini purchè residenti nel Comune di Rapallo.

I soci non presenti alla seduta che non credessero di aderire al deliberato dall'assemblea possono inviare domanda di cancellazione entro il 15 aprile prossimo alla direzione sociale oppure al segretario sig. Barlaro ».

La Presidenza.

Banchetto all'"Aurora"

Domenica prossima 27 si terrà al Circolo « Aurora » il banchetto sociale, in celebrazione del diciasettesimo anniversario di fondazione del sodalizio. L'avviso è per i soci e per gli amici che si vorranno inscrivere per partecipare alla bella festa gastronomica.

U. P. R.

Sabato, 19 corr., nell'aula maggiore del Palazzo Municipale (g. c.) ebbe luogo l'annunciata conferenza sul tema « *La capitale nemica dell'uomo* ». Malgrado l'annuncio tardivo della conferenza e le molteplici distrazioni della serata festiva, un pubblico numeroso e scelto accorse ad ascoltare la chiara parola del prof. Giuseppe Stradiotti, del quale il sig. Bottini mise in simpatico rilievo la meravigliosa attività di uomo d'ingegno e di uomo di cuore ed al quale espresse la gratitudine dell'U. P. R. per la cortesia grande con cui egli aveva accolto l'invito di parlare nella sua sede.

Il valente oratore, docente nell'Università di Pavia ed illustre cultore dell'arte sanitaria, svolse il tema da pari suo — La tubercolosi — è essa la capitale nemica dell'uomo — fu trattata nelle sue cause e nei suoi effetti con mirabile efficacia e saggi consigli furono dati circa il modo di prevenirla e di curarla. L'argomento non era certamente lieto. Ma, poichè esso era l'espressione d'una realtà dolorosa, l'uditorio ha seguito egualmente con grande attenzione la parola dell'oratore tributandogli alla fine vivissime approvazioni.

Sappiamo che il prof. Stradiotti sarà sovente nostro ospite, essendo suo proposito di trascorrere nella nostra città le poche ore di cui le sue gravi occupazioni gli consentiranno di disporre liberamente. Speriamo che altre volte vorrà onorare con la sua dottrina e con la sua parola la nostra Università popolare. La quale gli sarà profondamente grata del prezioso contributo all'azione diretta a rendere il cammino della umanità più lieto e più sicuro.

Nozioni e consigli sulle precauzioni e le cure, che devono accompagnare la vita umana, valgono spesso ad evitare sventure irreparabili: farà bene l'U. P. a dedicare a tale parte della sua attività assidue e costanti attenzioni.

***

Il viaggio di Magellano intorno al mondo è stato magistralmente descritto dal prof. Temistocle Celotti dinanzi ad un uditorio non numeroso, contrariamente ad ogni aspettativa. Aspettativa che era legittimata e dalle felici esperienze precedenti, e dal tema suggestivo ed interessante, specialmente per questa nostra città di navigatori. Aspettativa che avrebbe dopo soddisfatto ogni più esigente spettatore per la forma smagliante e per l'essenza densa e profonda della conferenza. A confortevole giustificazione si può pensare al tempo burrascoso della serata e... alle 3 conferenze che Rapallo ebbe nel volger di questi 6 giorni. Ma non per questo, minore può essere il rammarico degli assenti, polchè perdettero una buona occasione di udire un oratore che, pur nuovo al nostro pubblico, seppe subito simpatizzare con la sua facondia avvincente e con la purezza del suo stile letterario, superando l'aridità delle date storiche e l'enunciazione di luoghi geografici non noti a tutti, con argomenti interessanti e con esposizione piacevole. Ed il prof. Celotti, dotto insegnante di filosofia e di storia, seppe alternare la narrativa storica con filosofiche considerazioni, tenendo avvinto per oltre un'ora l'uditorio che gli fu largo di meritati applausi. E così il pubblico potè ascoltare felici paralleli tra il nostro grande Colombo ed il portoghese Magellano, e potè seguire la spedizione nelle sue fortunose vicende, le quali culminarono con la morte del Magellano nell'isola Matan non prima però di avergli accordata la soddisfazione di potersi gloriare del felice esito del viaggio che doveva dargli la celebrità. Viaggio celebre, che, oltre ad avere quattro secoli or sono l'inenarrabile periglioso primato del giro del mondo, primo servì a dare la dimostrazione della figura sferica della terra. Viaggio caro anche ai ricordi degli italiani e dei liguri, poichè il Magellano ebbe compagni di viaggio 29 italiani, tra cui lo storico Pigafetta ed il ligure Leone Pancaldo, i quali, più fortunati dell'eroico loro capo, furono fra i 16 superstiti che a San Lucar sbarcavano dopo due lunghi anni di gloriose e sovrumane fatiche.

La U. P. grata al prof. Celotti per la sua nobile cooperazione, gli rinnova il cordiale ringraziamento e si augura di presto risentirlo a nuovi argomenti, fiduciosa che anche il pubblico che settimanalmente aumenta le file della nostra Istituzione, voglia dare ad essa lo appoggio ancor più necessario ed utile, quello morale della cooperazione spirituale e della presenza assidua e propagandista.

***

La prossima settimana verrà pubblicato il primo elenco dei soci rinnovati e nuovi. Chi desidera esservi compreso può rivolgersi alla redazione del *Mare* presso la Tipografia « Tigullio ».

L'Amministrazione del Consorzio del Boate sospesa

Con recente deliberazione, l'amministrazione del Consorzio del Boate è stata sospesa e nominato commissario prefettizio il cav. uff. dr. Umberto Melodia, funzionario della Prefettura di Genova, che ha già preso possesso del suo ufficio ed al quale va il nostro saluto.

La nomina del Commissario Prefettizio non è giunta nuova a noi. Ne eravamo informati da parecchi giorni. Pure pubblicammo sabato scorso l'intervista col dr. Agostino Canessa, presidente del disciolto Consorzio, perchè veramente a questo Consorzio non addebitiamo tutte le pecche che oggi si vorrebbero addossargli. Se non altro gli riconosciamo il merito di aver salvato, o di aver tentato il tutto per salvare (vedremo a suo tempo il preciso) la sovvenzione dello Stato.

Per intanto il Consorzio cessato può mettere al suo attivo il regolamento per l'esazione dei contributi consorziali, l'allargamento del comprensorio, la formazione degli elenchi dei nuovi consorziali, pratiche tutte approvate a suo tempo dalla superiore autorità. Per il resto vedrà l'egregio Commissario; che ameremmo sbrigasse la faccenda con autorità e severità, senza circondarsi da influenze estranee. Questo tanto diciamo non come appunto preventivo a quella che sarà la sua opera (anche noi approviamo e siamo lieti della sua venuta) ma come precisazione del nostro pensiero per i fatti che del Consorzio possiamo, magari meglio di qualche altro, conoscere. La nomina del Commissario, invocato pure dallo stesso presidente dr. Agostino Canessa, messo nella impossibilità di funzionare per la sistematica assenza di parecchi membri alle adunanze del Consiglio, dovrebbe condurre a più pronto e lieto fine la questione tanto vessata. Ed è questo che ci auguriamo.

Ai rapallesi preme che i lavori vengano portati a compimento al più presto. Il resto (quanto ci sarebbe da dire e scrivere su questo resto) lascieremo dormire se vedremo che i lavori avranno il suo corso. Altrimenti arriveremo a scrivere chiaro e tondo il nostro esatto pensiero su questi scioglimenti, sui derivati annessi e connessi, pronti a ingaggiare e sostenere la battaglia che dovrà condurre alla completa chiarificazione che ogni cittadino invoca sulle traversie che da parecchio tempo investono il Consorzio del Bogo di Rapallo.

Per una "Croce" Monumentale sul colle di Spotà a S. Maria

Al prossimo numero pubblicheremo la relazione della Commissione incaricata della scelta del progetto.

*

Ecco intanto le offerte pervenute questa settimana.

Totale precedente	L. 11.128.80
Aste Emanuele	25.—
Aste Michele Gius.pe, da Valparaiso	250.—
Aste Maria, da Valparaiso	50.—
Coniugi Diaspro-Costa (che pure gentilmente trasmisero al Comitato le offerte Michele e Maria Aste di Valparaiso)	100.—
Comm. Ferdinando Bonaccorsi	50.—
Totale	L. 11.603.80

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata nel 1870

Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato
Riserve L. 7.750.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in CHIAVARI, Via Vecchie Mura, 7
Sede in GENOVA: Via Garibaldi n. 4
Agenzia di Città: Via Carlo Felice n. 2
Filiali: *Borzonasca, Camogli, Cicagna, Gattorna, Lavagna, Levanto, Moneglia, Monleone di Cicagna, Nervi, Rapallo, Recco, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Sori, Varese Ligure, Zoagli.*
Recapiti: *Carasco — Uscio.*

Pagamento Dividendo

Il pagamento del dividendo per l'esercizio 1926 sulle azioni sociali, si inizia dal 21 corrente in ragione di:

L. 12 per azione,

pari al 12 per cento e sarà effettuato presso tutte le sedi e Filiali del Banco e presso la spettabile Banca Commerciale Italiana — Genova — e lo spettabile Credito Italiano — Genova — esclusivamente contro presentazione della cedola n. 21 dei nuovi certificati azionari al portatore.

Pertanto i Signori Azionisti possessori di certificati nominativi, o di azioni al portatore vecchie, o di ricevute provvisorie, per poter riscuotere il dividendo 1926, devono prima effettuare il cambio di tali titoli coi certificati definitivi al portatore, presso la Sede Centrale in Chiavari, Via Vecchie Mura n. 7.

Chiavari, li 21 marzo 1927.

L'Ammin. Delegato Direttore
N. G. DALLORSO

Sul Campo Sportivo

I due tempi della partita

Ho chiesto permesso al Redattore sportivo di fare un commento psicologico sullo sport, ma non in cronaca sportiva. Lo passo invece alla pagina della cronaca, quella della vita, dove i fatti del giorno trovano la loro eco e tumultua la città attraverso il notiziario che ne svela l'affaccendarsi febbrile, in sempre nuove azioni. Lo sport, lo si sa, è entrato anch'esso nella vita e ha imposto il suo dominio. Ha preso le ansie migliori e le più sane energie. Ha dato un'ebrezza nuova al carattere dell'uomo, che vuole ancora esaltarsi nello sfoggio delle sue qualità fisiche. Sul campo sportivo, quando si giuoca al pallone, ci si va con trepidanza. Si sa che la vittoria è messa in palio fra amici e sconosciuti: fra quelli che vivono con noi, testimoni della nostra vita e altri che vengono di lontano e ritorneranno lontano. Si sa di loro che sono dei giuocatori tenaci, decisi a tutto. Si son anche visti giuocare altre volte, ma il giudizio di allora non può giovare al nuovo giudizio. E' passato del tempo e le squadre stesse oggi son così, domani in un altro modo. Quando le due squadre entrono in campo, si cambiano gli auguri e i fiori. C'è della cavalleria in tutto questo. Intanto l'arbitro fischia. La partita ha inizio. Primi calci: il pallone va e viene. I portieri alle estremità lo seguono collo sguardo, pronti a mettersi in guardia se è spinto dalla loro parte. L'abilità, la tecnica, la forza, la velocità dei giocatori valorizzano l'insieme della squadra: l'accordo nell'intendersi nel gioco la completa. La robustezza del muscolo quì deve anche avere la direzione del cervello. La passione del gioco avvince gli uomini e li unisce.

C'è del fascino in quella rapida azione che sgombra il campo dagli avversari, che pur vi sono attenti e feroci, e porta la palla laggiù verso la rete. Gli uomini, che erano al lor posto, ben messi, come pareti, sono stati insufficienti a trattenere l'impeto degli altri. L'infiltrazione è compiuta. Uomini e palla sono laggiù. Un ultimo passo. Il pubblico è attento spasmodicamente. La palla è volata, con un calcio, ben diretto. Ma il portiere con slancio in altezza l'ha trattenuta. La tiene: è sua. La rimanda. Altra volta invece la palla lo ha sorpreso. Era come in agguato felinamente; lo slancio è mancato, la palla scivolò più bassa, più a parte. Ora egli è a terra: la palla è nel goal. Di chi è il punto? Della squadra cittadina. E allora la gioia ha tonalità di voci e di risa che sorprendono.

Anche gli anziani si sentono fatti bimbi e stringono la mano anche a chi non conoscono. Anzi, sentite. Eran li vicino per caso due che pur ieri battagliavano discordi. Al goal segnato dalla squadra del cuore si sono abbracciati come due vecchi amici. Che strano! Ma è così! Si ribeve la gioia come l'acqua di una pura sorgente. Si scorda il male si ci sente più buoni. E' la verginità della natura che ha il suo rampollare dallo sforzo vittorioso di quella giovinezza che combatte. E tutti ne sono presi come da una malìa.

La palla è ritornata al centro. Si rigioca. Le azioni si seguono: l'attenzione è spasmodica. Si vorrebbe il secondo goal. E si ha. Allora è il delirio. Non si teme più, per ora, che l'avversario possa raggiungerci... Il gioco ha le sue soste negli attacchi. Ma la reazione di chi perde riporta avanti le azioni. Si gioca avanzando e retrocedendo. La palla è l'indice del coraggio e dell'audacia di questa e di quella squadra. Essa è sospinta, è respinta. Che infinità di immagini e di pensieri. Quante cose si vorrebbero nella vita respingere! Così come quella palla. Ma manca l'energia. Quì sul campo quei giovani l'hanno. E sudano, soffrono, son stanchi. Ma si battono e vincono.

Al fischio si chiude il primo tempo. La sosta è breve. Al ritorno in campo la squadra che perde, sa ritrovare la sua fierezza e il suo lancio. E' la rinascita dell'audacia. E' la volontà rafforzata dalla sconfitta. Se son stanchi i muscoli, il cuore vuol vincere. E gli uomini si battono con velocità, con forza ringagliardite.

Gli altri son pure forti. Ma essi hanno già provata un po' la vittoria. Sono già degli arrivati, a lor manca quel fervore d'opra che infervora i vinti. Non si è così decisi e forti se non quando poco o nulla si è ottenuto. E allora tutto si può ottenere. Chi già ha avuto, anche se vuole, manca spesse volte di coraggio e sosta a difendere quello che ha. E' la verità anche nel gioco. Ed allora si vedrà la squadra che già fu vittoriosa e travolgente, rilassarsi, chiudersi in difesa. Psicologia della volontà, che è incapace a voler di più di quello che ha raggiunto. Non sempre, ma qualche volta.

Il pubblico ora soffre. Capisce che manca l'ardimento e lo vorrebbe imporre ai suoi beniamini. Non può e si strugge. Grida, ma son fioche le voci. Il tempo corre. L'avversario segna e poi minaccia.

Si soffre davvero.... Ma il fischio giunge e la partita è chiusa.

www.internetculturale.it

Federazione Autonoma Fascista delle Comunità Artigiane d'Italia

Denuncia obbligatoria dei lavoratori artigiani. Tutti gli artigiani, anche quelli non ancora tesserati, in osservanza al R. D. 24-2-27 n. 241 devono provvedere alla denuncia della propria attività e dei propri indipendenti. I moduli per tale dennuncia devono essere ritirati con la massima sollecitudine alla Segreteria del Tigullio (Corso Regina Elena, 7) e all'Associazione Esercenti di S. Margherita.

Il Fiduciario del Tigullio
Gian Dauli

Conferenza Queirolo

Il forte e dotto oratore ha saputo radunare giovedì all'Hotel Europa un colto ed affollato pubblico, accorso ad ascoltare la conferenza sull'opera e la personalità di Ugo Foscolo. L'accoglienza entusiastica che il pubblico fece all'oratore dice quale meraviglioso lavoro letterario e oratorio fu la conferenza, che sviscerò in forma piacevole e diremmo divertente, la figura di questo nostro poeta, di cui quest'anno ricorre il centenario.

Il sig. Tito Regino, un danese nostro ospite, che studia canto sotto la direzione del M.o Anselmi, prestò gentilmente l'opera sua, cantando con voce possente e pastosa alcuni brani di musica, applauditisssimi, tra cui la romanza « Vorrei » del Tosti, e l' « Ave Maria » con violino obbligato (sig. Besso Edmondo). Sedeva al piano la signorina Gina Lazzari.

Fu insomma un dopopranzo di godimento artistico letterario.

Il Sindaco

rende noto che il termine utile per la presentazione delle domande alla R. Prefettura di Genova per ottenere l'ammissione in cura gratuita o semigratuita nello stabilimento Termale di Acqui, scade il trentuno Marzo corr. Per la documentazione della domanda, gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio Comunale.

Concerti orchestrali

Programmi che verranno svolti nel Chiosco alla strada a mare sotto la valent direzione del m.o Sansoni:

Domenica 27 marzo 1927: Manhattan Beach, marcia, Sousa — 2. Italiana in Algeri, sinf., Rossini — 3. Gioconda, danza delle Ore, Ponchielli — 4. Czardas, Monti — 5. La Bohème, fant., Puccini — 6. Cin-ci-la, Ranzato.

Martedì 29 marzo: 1. Marcia Nuziale, Jessel — 2. Don Giovanni, sinf., Mozart — 3. Principessa dei Dollari, fant., Fall — 4. Extase, Ganne — Rigoletto, fant., Verdi — 6. Teller, fox-trot, Nucci.

Programma

che la banda Città di Rapallo diretta dal M.o cav. Piergiorgi eseguirà domenica 27 corr. alle ore 15,30 lungo la via a mare: 1) Blanch - *Giovinezza*, inno fascista - Gabetti - *Marcia Reale* — 2) Gomez - *Guarany*, sinfonia — 3) Puccini - *Bohème*, fantasia — 4) Rossini - *Stabat Mater*, aria: « Cuius animan gementem », duetto: « Qui est homo » e coro finale — 5) N. N. - *Inni alla Patria*.

Culle

— Luciano — è venuto a formare la viva gioia dell'ottimo nostro tipografo Vito Gavazza e della sua gentile signora Santina. Auguri!

***

— Alberto — rallegra da più giorni la felicità dei coniugi Giuseppe e Albertina Travella. Auguri!

Per le Missioni

I cittadini di Rapallo sono chiamati ad ascoltare un autentico Missionario che ha subito la dolorosa prigionia dei briganti della Cina, il Rev. Padre Grimaldi, che martedì sera 29 corr. ad ore 20.30 nel Cinema Pro Familia terrà una splendida conferenza, descrivendo gli orrori di quelle popolazioni, di quelle regioni, ove oggi italiani, inglesi e francesi combattono per difendere la civiltà contro le barbarie gialle. Vi saranno numerose proiezioni di attualità; l'ingresso è libero, chi vorrà farà un'opera santamente patriottica a dare un piccolo obolo.

E chi vorrà negare l'aiuto al Missionario italiano?... Quindi martedì sera tutti al Pro Familia.

La Scuola Complementare Pareggiata

comunica il nome degli offerenti e le offerte pervenute alla Direzione pro Cassa Scolastica: Sig. Canessa Paolo cartella del Littorio L. 100; Cav. Boero GB. Antonio L. 50; Sig. Repossi L. 10; Molto Reverendo Mons. Arciprete G. Nestori L. 25; Sig. Cav. Dott. Trucchi Mario L. 10.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa vivamente ringrazia.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA — 26 Marzo. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 85,45 - su Londra 105,85 - su New York 21,70 - su Svizzera 419,— - su Spagna 390,20 - su Belgio 302.—

Per la scuola di Monti

Con riferimento a quanto già pubblicammo, confermiamo che l'iniziativa di dotare la frazione di S. Maurizio di Monti d'una conveniente Casa della Scuola va sviluppandosi in modo soddisfacente. Sappiamo che il Comune completerà l'azione di quell'operosa popolazione col proprio valido concorso morale e materiale — Intanto nei primi giorni del prossimo aprile verrà aperta nella nostra città una fiera di beneficenza cui dati il suo significato e il suo valore, non mancherà certo il favore dei cittadini.

Al "Patronato Scolastico,,

Sono pervenute le seguenti oblazioni: Mons. Giovanni Nestori, Arciprete L. 25. Hotel Bristol L. 50.

La Presidenza vivamente ringrazia:

San Giuseppe

La festa di San Giuseppe, il Santo falegname di Nazareth, padre putativo del Bambin Gesù, è stata quest'anno celebrata con..... lieti simposii da parte dei discendenti falegnami rapallesi.

Gli operai della ditta Vallini, con un buon numero di amici e aderenti, fecero sosta e banchetto dal « Campidoglio ». Il servizio fu inappuntabile e la cuoca all'altezza della celebrazione. Pure a questa altezza stette l'amico Giovanelli, consigliere di San Massimo, che volle sbrigare le funzioni di cameriere.

Altra adunata, in Via Roma, fu quella del gruppo Queirolo. Ed altri si sparsero un po' dappertutto per la città.

Complimenti ed auguri per un altro anno.

Nuovo Negozio

In Via Vittorio Emanuele è stato aperto in questi giorni un nuovo Emporio gastronomico dal Signor Alfonso Sogno.

La posizione centrale, l'accurata igiene e pulizia, i generi di prima qualità che si vendono, hanno acquistato pronta rinomanza e clientela al nuovo negozio.

Al proprietario auguri di ottimi affari.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Tonolli* in via Vittorio Emanuele.

"Triste presagio,,

è presentato dal famoso sceneggiatore Zukor questa sera o domani al Cinema Teatro Reale nella interpretazione della Pola Negri coadiuvata da una eletta schiera di altri interpreti. La vicenda dolorosa, commovente, volge al fine verso la soluzione lieta; mentre gli artisti stupiscono per la loro arte perfetta.

Lunedì *Il dominatore della tempesta*, dramma di sensazionali avventure. Martedì *La villa del mistero* con l'uomo volante: Bambù. Mercoledì *Il piccolo Robinson Crosuè*, dramma originale interpretato da Jackie Coogan. Giovedì *Bonjour Paris*, super produzione. Film a colori naturali, l'ultima rivista del Casino di Parigi. Interprete eccezionale Mistinguette. Venerdì *Tra uomini e belve*, dramma passionale.

In preparazione: *Maschietta* con Gloria Swanson, *Michele Strogoff* con Ivan Monsiskine, *Faust* con Emilio Jannings. *Addio Giovinezza* con Carmen Boni.

Quanto prima: *I miserabili* di Victor Ugo.

"Angelo delle Tenebre,,

è il grande lavoro che ha fatto piangere folle intere, appassionatesi alle vicende di un mutilato di guerra, un cieco, che dopo, aver immolata la luce alla patria, sacrifica il suo amore, nascondendosi onde sciogliere la fidanzata dalla promessa. L'amore, eterno canto di giovinezza, lotta con la vita e con la morte: e il cieco finalmente vede dinanzi a sè, con occhi datigli dall'anima, la felicità bella, perchè conquistata attraverso il sacrificio. I protagonisti di questa storia, Ronald Colman e Wilma Banky, hanno superato sè stessi, in questo vero poema d'arte e di bellezza. *Angelo delle tenebre* è visibile al Pro Familia sabato, domenica e lunedì.

Imminente: un grande colosso biblico: *Joseph*.

Avvisi Economici

Cercasi signorina commessa pratica alimentari possibilmente cauzione minima rivolgersi Piazza Chiappa ex Banco S. Giorgio.

Colori inglesi olio artisti. Cerco subrappresentanti ed esclusivisti. Giovanni Corrado, Via Dante 46 - Sanremo.

Vendita all'Asta

Il giorno 29 Marzo alle ore 10 in S. Margherita Ligure, Via Roccatagliata n. 1 interno 1 verranno venduti tutti i mobili e arredamenti di detto apartamento e cioè: letti in legno e ferro, armoire, guarderoba, comò, comodini, materassi di lana, scrivanie, biancheria da tavola e da letto, tavoli, sedie, quadri, oggetti di cucina ecc.

L'incaricato
ANDREANI FRANCESCO

Cronaca Sportiva

Campionato Seconda Divisione

Risultati di domenica 20 Marzo

Rapallo: Ruentes-Valenzana 2-1
Sampierdarena: Genovese-Signa 2-1
Rivarolo: Corniglianese-Rivarolo 5-0
Vado: Vado-Viareggio 3-0
Carrara: Carrara-Nicese 5-0

Le azioni ruentine sono in rialzo. Di classifica e di valore. Ne gongolano quindi giustamente i supporters bianco-neri.

La Genovese davvero non risparmia nessuno nella sua marcia ascenzionale. Miracoli della paventata retrocessione. La débacle del Rivarolo è ingiustificata. Una squadra di tal valore non s'arrende con tal facilità. Dobbiamo infirmare la validita dei due punti conquistati dai nero-verdi? Il Vado — ritornati i figliuoli prodighi — riprende a vincere. Ne ha di bisogno del resto. La Carrarese, mercè la vittoria rapallese, ritorna al comando della classifica. Fino a quando? Valenza tallona ed il Cornigliano è lanciato. Verso il successo strepitoso? L'interrogativo potrà essere risolto, in parte, dalla partita che si giuocherà a Vado questa domenica.

Classifica Girone A

	Partite				Goals		
	G.	V.	N.	P.	F.	P.	P.
Carrarese	15	8	4	3	43	20	20
Valenzana	15	9	1	5	32	19	19
Corniglianese	14	8	3	3	27	16	19
Viareggio	15	4	7	3	28	24	15
Signa	15	6	2	7	26	30	14
RUENTES	14	6	2	6	18	26	13
Vado	14	5	3	6	20	27	13
Rivarolo	15	5	2	8	27	28	12
Nicese	15	5	3	7	16	24	11
Genovese	14	3	4	7	13	34	10

Ruentes - Valenzana: 2-1

Valenzana inizia con *entrain*. Ma al 5 di giuoco sul campo ruentino risuona un boato di acclamazioni. Da Caraffa a Massazza, da Massazza a Traversa e il primo pregevole goal è fatto. Un minuto dopo Fran ritorna da solo alla carica. La palla passa *a fil di palo* superiore. Ritorsione dei rosso-bleu. Corner contro Ruentes. Nulla di fatto. Perino esce al 10 di giuoco ma la palla gli sfugge. Nessun piede ruentino è vicino. Peccato! Altra mischia sotto la rete degli ospiti. Incursione di Pozzoni verso Oliva. Il tiro passa a lato. Ruentes subisce istanti d'arresto. Valenza minaccia: al 22 con un tiro fuori bersaglio, ancora al 27 con superiorità di campo. Civinini per rivalsa impegna Perino al 28. Al 30 l'arbitro ammonisce i capitani che il giuoco alla piemontese non è da applicarsi. Oliva lavora al 35 per la prima volta. Tiro di punizione contro il Valenza al 38. Traversa rimette a Fran ma la palla non imbrocca il bersaglio. Secondo goal ruentino. Da Traversa a Caraffa a Massazza che infila da tre metri. Claxon, trombette, urli. Doccia fredda, esattamente 60" dopo, Perotti da fuori dell'area di rigore, su concessa punizione, spedisce in rete a Oliva. Nessuno ha visto il pallone nella sua traettoria. Solo la rete scossa indica che il punto è di marca superiore. Giuoco a metà campo. *Half-time*.

Inizio fiacco. Superiorità Ruentes: Poma fugge tutto solo verso Oliva. Sbaglia bersaglio da pochi metri. E' il pareggio sfumato. Fran lancia un bolide: Perino è sulla giusta posizione. Ruentes domina. Fallo contro la Valenzana al 20. Al 26 Massazza si fa pescare appena fuori dell'area di rigore col ball in mano. Mischia faragginosa sotto a Oliva. Corner per i rosso-bleu. I piemontesi tentano rimontare l'handicapp. La difesa ruentina (oggi Casanova e Pagano che Tadini non ci si trova) respinge a tutto spiano. Penalty a favore del Ruentes al 36. Bassi — arbitro — porta il ball fuori dell'area fatale. Discesa Valenzana infruttuosa. Altro penalty nettissimo a favore del Ruentes. Bassi ci passa sopra! Benzano fugge dopo aver lasciato *surplace* Besagno. Casanova insegue Il tiro potentissimo fischia sopra la porta. Chi avrebbe potuto pararlo? Corner contro Valenza al 43. Civinini rinvia potente ma troppo a lato. Fine.

In giornata Pagano.

Ruentes: Oliva — Casanova, Tadini — Pagano, Gambarotta, Besagno — Civinini, Massazza, Cò, Traversa, Caraffa.

Valenzana: Perino — Cavallero, Bonzani — Saracco, Sereno, Ferraris I — Pozzoni, Perosi, Ferrero, Poma, Bonzano S.

Profili ruentini

Masazza

Le partite di domani

Vado: Vado-Corniglianese

Se i nero-verdi mirano lontano col loro elettrizzante finale, i vadesi sono ora al gran completo. Parità?

Giuocando la Sampierdarenese per la Coppa C. O. N. I., la partita Genovese-Ruentes è stata rinviata dal Direttorio ad altra epoca.

F. I. G. C.

Direttorio Divisioni Inferiori Nord

Estratto Comun. Ufficiale del 23 u. s.

Partita Genovese-Viareggio (recl. U. S. Viareggio) — Visto il reclamo; letto il rapporto ed il supplemento di rapporto arbitrale; sentito il parere del C. I. T. A., si respinge il reclamo per insussistente errore tecnico, omologando la partita: Genovese-Viareggio, 2 a 2; si incamera la tassa reclamo.

Omologazioni — Partite del 20 marzo: Vado batte Viareggio, 3 a 0; Carrarese batte Nicese, 5 a 0; Ruentes batte Valenzana, 2 a 1; Genovese batte Signa, 2 a 1; Corniglianese batte Rivarolese, 5 a 0.

Ruentes - San Giorgio

Ruentes non rimarrà inattiva. Ospiterà la squadra del Gruppo Sportivo Officine San Giorgio di Genova che è capolista del Girone B della terza divisione.

Il valore della squadra ospite richiamerà quindi sul Campo di Corso Umberto folto pubblico.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S. Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

A fil di palo....

Questa... benedetta posizione di retroguardia — o quasi — è una vera spada di Damocle sulla squadra ruentina.

Per un sol punto, auguriamoci di non far la fine di quel tale Martin...

•

L'avvenimento più sensazionale della giornata: la rinnovata cravatta alla « caramella Venchi » del mio caro amico Andrin (e questa volta non scherzo, prego).

•

Se ci fosse qualche ruentino sofferente di cardiopalma, gli consiglierei amichevolmente di assistere a queste ultime partite della squadra del « cuore ».

Sarebbe una cura omeopatica di risultato sicuro....

•

I matches finali (non di finale) mi sembrano (esclusa la fase cruenta) dei drammi al Grand Guignól...

•

Quella quadriglia di giuocatori ruentini, che alla vigilia di sì dura battaglia, sacrificarono, attraverso un succulento « cipin », a Bacco con autentico barbera, non lo fecero per **incoscienza del loro dovere**, *ma in omaggio agli ospiti rappresentanti il vinicolo Piemonte....*

•

Siamo agli sgoccioli e sarebbe ora di finirla.

•

Se fossi trainer....

•

Contrariamente all'opinione del « Gruppo Cini », io, all'arbitro Bassi, se mi prestassero i soldi, vorrei regalare l'abecedario del football....

•

C'è modo e modi di « rendere » i calci ricevuti nel nobile giuoco del pallone di cuoio.

— I « nostri » evidentemente non sono ancora capaci....

•

A Pagano, il più attivo, il più entusiasta giuocatore « rapallese » e per riflesso uno dei più simpatici, vorrei erigere, con la mia penna, se ne fossi capace, un monumento.

C'è qualcuno di contrario avviso?

•

Del match? E' inutile parlarne

Vi dirò solamente che le partite si vincono e, maggiormente, si perdono nel primo tempo.

•

I metodi di Vercelli, a Rapallo non hanno potuto attecchire.

La nostra non è la gloriosa città dalle molte Medaglie d'Oro ed i « claxonisti » hanno dovuto battere in ritirata.

•

Valenza, addio: il football è un charleston.

•

Canella o Bruneri?....

Pagano o Capriccioli?

Amico di destra, dall'animo malvagio, la viltà dell'anonima tua cartolina è stata esemplarmente appagata!

•

Finalmente, dopo tante amarezze, Felugo ed il nostro Direttore, possono assaporare la meritata gioia di una pregevole vittoria.

Se altri mastica amaro, che ci posso fare?

•

Domenica prossima vi attendo tutti a « Villa Scassi », ma tutti.

Se saranno rose, ne raccoglieremo gran copia, se saranno swings ne prenderò buona nota per una prossima importante riunione pugilistica...

A buon vederci...: **HP.**

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA

L'ERNIA

Fra le tante attestazioni di plauso che ci giungono da ogni parte all'ortopedico Zecchi crediamo doveroso riprodurre quanto in diversi giornali questo noto cittadino di Spezia ha fatto generosamente pubblicare:

IL MIO RINGRAZIAMENTO

Vada pubblicamente all'Egregio *Ortopedico A. Zecchi, Via Fieschi 28, piano 1, Genova*, che col suo speciale apparecchio unitamente alla devota assistenza in consigli e suggerimenti prodigatemi nei suoi mensili passaggi a *Spezia, all'Albergo Italia*, ho potuto ottenere la perfetta immobilizzazione della mia ernia.

ROCCA GIOVANNI BATTISTA
Via Napoli, 66 - SPEZIA

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno presentarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 5 APRILE 1927
ALBERGO NEGRINO

La Marveilleuse

di TORINO

ESPORRA' TUTTA LA SUA RICCA COLLEZIONE DI MODELLI DI STAGIONE DAL 3 ALL'8 APRILE PRESSO:

EMMA REPETTO
Piazza Carlo Alberto - CHIAVARI

A S. MARGHERITA "Il Mare,, si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A CHIAVARI "Il Mare" si vende presso le Edicole Adamo Lanata, Piazza Carlo Alberto;

AGMA — *direttore responsabile*
Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo

Guerra al caro vita

potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)
Biancheria, Calzature, Maglieria
... Telerie, Tessuti, Valigeria

POLA NEGRI

Cinema REALE

OGGI E DOMANI:

Triste Presagio

SUPERCOLOSSO

Magnifico lavoro di vita vissuta. Veritiera ed emozionante visione di una dolorosa vicenda umana, in cui rifulge la elettissima virtù artistica della famosa attrice: POLA NEGRI e dei suoi degni compagni MENJOU - TEARLE - NAGEL - WILSON

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Rinforzate i vostri reni

Fate che la vita sia ancora un piacere! Quel dolore là dove la schiena si restringe, quell'irregolarità dell'urina; quel sentirsi stanco, nervoso e vecchio e sfinito; quei mali di testa e vertigini, possono essere causati tutti da debolezza renale, che voi potete vincere.

Ridiventate idonei e sani, col prendere le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina renale provata dal tempo, dà ai reni sfiniti precisamente quell'aiuto rinforzante che occorre, assistendoli nel purificare perfettamente il sangue.

Così le Pillole Foster per i Reni sollevano, e possono anche prevenire, sintomi renali opprimenti, come reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia, pietre nei reni, o infiammazione della vescica. Incominciate adesso a prendere le Pillole Foster e noterete come vi rimetterete presto in florida salute. Ovunque: L. 7.—, sei scatole Lire 40.—. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Piazza Cavour, 7 (II piano) RAPALLO
Stoffe Nazionali ed Estere
Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.
LAVORAZIONE a MANO

Abbonatevi a "IL MARE,,

AL T. "SAVOIA,,
S. MARGHERITA LIG.
STAGIONE LIRICA 1927
OGGI E DOMANI:
RIGOLETTO
Opera in 3 atti di G. VERDI

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 19 al 25 marzo 1927:

BAROMETRO	Altezza	Massima	778,8
		Minima	757,8
TERMOMETRO contig. est a Nord	Temperatura	Massima	14
		Minima	4

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est / Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	3
» variabili	1
» nuvolosi	3
» con pioggia	3

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 21

Chi si dedica allo Sport

è particolarmente esposto ad un raffreddamento rapido quando l'esercizio sportivo è finito. È bene prevenire le eventuali conseguenze come i reumatismi, la sciatica, i dolori di testa e di denti ecc. usando le

Compresse „Bayer" di ASPIRINA

il ben noto rimedio contro i dolori di ogni genere.

Si richiedano soltanto le Compresse genuine „Bayer" nella confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

Un esempio da imitare

Un raro esempio di onestà e rettitudine (caso del tutto singolare fra i padroni di casa) lo ha dato una Signora ligure: la sig.ra Giuseppina Botta Ved. Fumagalli proprietaria di un grandioso caseggiato di quaranta appartamenti in Milano, Via Cagnola n. 7. La signora Botta, ha mantenuti inalterati, a tutti i suoi inquilini gli affitti dell'anteguerra, non chiedendo mai un solo centesimo di aumento. Gl'inquilini hanno dimostrata la loro riconoscenza alla buona signora, inviando da Milano a Savona, ove abita, una rappresentanza per offrirle una medaglia d'oro ed un ricco omaggio di fiori. La stampa milanese commenta con viva simpatia il fatto. E' questo un caso di onestà e di perfetta coscienza che dovrebbe far arrossire una gran parte di proprietari di case. Ma ciò non crediamo che avvenga tanto facilmente: molti di questi disonesti individui sono refrattari alla vergogna e sordi alla voce della coscienza. Per mettere freno alla loro bramosia di guadagno un solo mezzo esiste: una severa repressione dettata dalla legge. E questa repressione il nostro saggio Governo Nazionale non tarderà ad imporla.

L'opera della Questura

La nostra Squadra Mobile per disposizione del Questore Comm. Monaco ed al comando del cav. Guaitano ha proceduto in questi giorni ad una radicale epurazione della città. Furono effettuate sorprese in parecchie case di tolleranza clandestine ed altri locali equivoci contravvenuti i tenutari, chiusi i locali e fatte delle opportune retate di persone sospette. La Squadra Politica si è attivamente occupata, per assicurare alla giustizia sovversivi pericolosi che andavano diffondendo manifestini antinazionali ed incitanti alla rivolta. Furono tratti in arresto i seguenti individui: Aldo Giuliani, Pietro Bensi, Angelo Puglisi. La Squadra Politica fu proficuamente coadiuvata dai bravi militi della M. V. S. N. Anche numerosi trafficanti in emigrazione clandestina, sono stati messi al sicuro, e fra questi un certo Pasquale Lagalla, noto truffatore di emigranti.

Teatri, Cinema e Concerti

Teatro Apollo. — Abbiamo in questo teatro una fortunata «rentrée» della Compagnia Dialettale Genovese Anselmi-Marzari con uno scelto repertorio di commedie genovesi musicali di Luigi Anselmi. Completa gli spettacoli l'insuperabile imitatore di stelle «Thoar». Ottima l'orchestra diretta dal M.o Migliorini. La nuova gestione è affidata al Sig. Piola, coadiuvato dal Sig. Giovetti Amerigo; i quali nulla tralasciano per divertire il pubblico.

Politeama Margherita. — La compagnia Migliari-Menichelli si fece onore con la rappresentazione di «Se io volessi» che ebbe grandi applausi.

Teatro Andrea Doria. — Molto applauditi i nuovi spettacoli di varietà.

Un panorama polare al giardino zoologico

Fermiamoci un momento davanti lo scenario roccioso ove ondeggiano, come strani pendoli monotoni, gli orsi bianchi. Naturalmente, siamo al giardino zoologico, perchè in nessun altro punto di Roma, nè in alcun'altra città italiana è possibile vedere un gruppo di cinque orsi polari — sciolti e liberi — come fossero attruppati sopra un *ice-berg* dell'Oceano Artico. Non solo.: ma con la possibilità di gettarsi a nuoto in un capace laghetto dove il loro bisogno di bassa temperatura è soddisfatto.... almeno in modo relativo. Chi direbbe che questa pagina di vita polare s'apre in quel gaio e tepido volume che è il giardino zoologico di Roma? Che questo panorama, degno dei Nansen e degli Amundsen, si stende davanti gli occhi, più che meridionali dei cittadini dell'Urbe? Eppure, così è per il decoro della capitale italiana e per la gioia di tutti coloro che l'amano o che la visitano. Folti alberi che la primavera veste di fronde smeraldine, prati verdissimi, aiuole vivide di colori smaglianti: una tepida auretta che strappa al grande parco vicino tutti i profumi dei pini giganti: ecco un ambiente che nessuno si aspetterebbe adatto ad ospitare le temute fiere delle regioni iperboree. Ma tutto è possibile alle iniziative coraggiose, alimentate e mantenute con alacre volontà. Roma è riuscita a crearsi uno dei più ricchi e ameni giardini zoologici del mondo. E i romani debbono mostrare di apprezzarne il valore estetico ed istruttivo frequentando con assiduità il bel ritrovo.

Certificato sanitario per l'ammissione in Francia dei lavoratori stranieri.

Il Governo Francese, con recente provvedimento, ha stabilito che d'ora in avanti, ogni operaio straniero che si reca in Francia dovrà essere munito, oltre che del contratto del lavoro, di un certificato medico attestante che egli è vaccinato, che non è affetto da malattia contagiosa o mentale e che possiede l'attitudine fisica necessaria per il lavoro che gli sarà affidato.

Tale certificato dal medico del Consolato francese nella cui giurisdizione l'operaio risiede e dovrà essere vistato dal Consolato stesso.

L'onorario del medico per la visita sanitaria è a carico del lavoratore che richiede il certificato, il visto sul documento è invece gratuito. Si dispone di queste norme la massima diffusione, per evitare che nostri lavoratori, ignari di essa, vengano respinti alla frontiera per mancanza del richiesto certificato sanitario, rilasciato e vistato come più sopra è detto.

La Federazione dei Commercianti e la denuncia obbligatoria dei dipendenti

In base al recente R. D. N. 241 del 24 febbraio 1927 comparso sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'8 corr., è fatto obbligo a tutti i datori di lavoro di provvedere entro il 25 corr. a denunciare alla Organizzazione Sindacale di primo grado nella cui circoscrizione svolgono la loro attività, il numero dei loro dipendenti al 1 gennaio 1927.

In relazione a tale disposizione la «Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti» invita tutti i propri federati a provvedere alla denuncia mediante la compilazione di apposito modulo in distribuzione gratuita.

Al riguardo la Federazione tiene ad avvertire i propri federati che l'obbligo della denuncia è esteso a tutti i commercianti che tali sono considerati ai fini dell'inquadramento sindacale e quindi non soltanto ai commercianti veri e propri che come tali sono soggetti al vincolo della licenza d'esercizio, ma anche a quelle altre categorie di commercianti che a tale vincolo non sono contenuti, come gli spedizionieri e transitari, i corrieri, le imprese di spettacoli teatrali, i cinematografi, gli spettacoli anche sportivi comunque gestiti purchè a pagamento, gli agenti e rappresentanti di commercio e d'assicurazione, i mediatori, i raccomandatari ed agenti marittimi, gli agenti di cambio ed i cambiavalute, le imprese di sbarco ed imbarco, i magazzini, doks e simili, le agenzie di turismo e viaggi, gli alberghi, ecc., ecc.

La Federazione rammenta che in caso di denuncie omesse, false o incomplete i contravventori sono puniti a termine di legge con la ammenda fino a Lire 2000 e ricorda pure che l'obbligo alla denuncia, secondo i modi suindicati, permane indipendentemente da altre denuncie fatte in precedenza.

Per Rapallo detti moduli potranno essere ritirati presso l'Ufficio del Commissariato di Zona della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti e dovranno esservi riconsegnati.

La denuncia deve essere fatta in doppio esemplare e riguarda anche le ditte che non hanno dipendenti.

Abbonatevi e diffondete!

Malattie reumatiche e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.)

Sciatica ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman. 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

FUMISTI S. A. F. I. S. 'LA SICURA,
Corso Umberto I - RAPALLO - Telefono n. 72
Impianti completi per riscaldamento a termosifone - Idraulici - Camere da bagno - Costruzioni di cucine economiche e stufe - Riscaldamento in genere Materiali refrattari :: :: :: Si garantisce la massima puntualità nei lavori
SALDATURA AUTOGENA

La Cotognata di Lecce
è superlativamente eccellente e nutriente
Panificio R. MACCHIAVELLO - Via Vitt. Em., Rapallo

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. .. ..
Casse Mortuarie
In legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Consiglio a Teresina....

Teresina senti e guarda
Come è ver quel che ti dissi:
Preferisci i **prezzi fissi**
della **Tessile Lombarda.**

Anch'io lessi quel giornale
Con un prezzo persuadente,
E ci andai.... Ma restai male
per la merce assai scadente.

Mentre in **Via della Rosa**
(che la **Tessile** là stà)
Per mia figlia che si sposa
Comperai in quantità.

Col giornale confrontai
Tutti i prezzi caduno,
E alla fine risparmiai
Lire cento e...... novantuno.

N.B. - Questi versi.... liberi potranno non piacere a tutti ma non importa, il consiglio dato a Teresina è stato trovato veramente buono.

MASSAIE

che tante vigili cure ponete nel governo della casa, spendete meglio il vostro denaro

Molti richiami di fittizie liquidazioni vi lusingano

DIFFIDATE!!!....

Ai Magazzini F.LLI ROVEGNO

dai quali è esclusa ogni mira speculativa, rimane per destinazione

LA VOSTRA CASA DI FIDUCIA

Infatti - oltre alle ottime qualità dei nostri articoli - l'elemento **"prezzo,,** è impareggiabile. :: :: :: :: Eccovene alcuni esempi:

Lenzuola confezionato in cotone greggio (m. 240 x 275) cad. L. 23.50	**Tela** garantita puro lino (cm. 150) il metro L. 15.75	**Fascia** p. bambini, qualità seconda il metro L. 1.55
Tela famiglia extra greggia (centimetri 185). . . . . il metro L. 6.25	**Tela** mista lino ritorta qualità prima (cm. 240). . . . . il metro L. 17.75	**Copriletto** bianco ritorto misura 200 x 215). . . . . caduno L. 23.75
Tela famiglia extra greggia (centimetri 150). . . . . il metro L. 5.45	**Tela** mista lino ritorta qualità seconda (cm. 240) il metro L. 16.25	**Copriletto** colorato piazze una caduno L. 20.75
Tela cotone DOWLAS (cm. 200) il metro L. 8.75	**Tela** mista ritorta di prima qualità (cm. 90) . . . . . . il metro L. 6.40	**Strofinacci** misti a quadri rossi-bleu . . . . il metro L. 3.85
Tela cotone DOWLAS (cm. 240) il metro L. 10.90	**Tela** mista lino ritorta prima qualità (cm. 80) . . . . il metro L. 5.70	**Pannolini** di lino (mis. 55 x 55) caduno L. 3.55
Tela cotone DOWLAS (cm. 270) il metro L. 12.25	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 90) . . . . . . il metro L. 5.55	**Pannolini** misto ritorto (misura 55 x 55) . . . . caduno L. 2.35
Tela garantita puro lino (cm. 300) il metro L. 33.75	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 80) . . . . il metro L. 5.15	**Madapolan** «Risparmio» .. .. il metro L. 1.95
Tela garantita puro lino (cm. 270) il metro L. 27.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 150) il metro L. 8.75	**Fazzoletti** cotone bianchi con orlo *à jour* . . . . la dozz. L. 7.85
Tela garantita puro lino (cm. 240) il metro L. 21.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 120) il metro L. 7.55	**Tovagliato** candido qualità seconda (cm. 140) . il metro L. 6.50
Tela garantita puro lino (cm. 180) il metro L. 17.75	**Fascie** per bambini, qualità prima il metro L. 2.40	**Tovagliato** greggio pesante (centimetri 120) . . . . il metro L. 5.45

OPALIN colorati per biancheria — alti 90 centimetri — il metro Lire 9.75
OPALIN colorati per biancheria — alti 80 centimetri — il metro Lire 8.90
SETALINE per fodere in qualunque tinta, qualità finissima, il metro L. 5.95

STROFINACCI rete 60 x 60, caduno Lire 0.50

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 10

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

VI

L'ANELLO DELLA MAMMA

Avrei lavorato nel paese dove ella sarebbe arrivata in qualunque fabbrica, lieto per ogni fatica, purchè a sera avessi potuto incontrarla, sorriderle e avere da lei quello sguardo dolcissimo, velato di nascoste lagrime.

La sera dei festeggiamenti di bordo per gli orfani dei marinai, io pensavo di vederla nella sala di classe, nella confusione di tutti gli emigranti. La cercai prima collo sguardo, poi portandomi a spintoni in giro per la sala, ma non la trovai. Era assente. Ne provai quasi dolore. E la musica, i canti mi facevan soffrire di più, sicchè fui costretto ad uscire sul ponte.

Nella notte chiara di stelle veniva il fiato infinito del mare. Che dolcezza vaporava per l'onde, rotte dalla scia che pareva farsi luminosa.

Mossi verso la poppa, come attratto dal fascino notturno. E là scorsi una ombra: era lei.

Mi venne incontro: mi prese le mani.

Ella rideva. Vidi i suoi grandi occhi sorridermi nella luce di una lampadina elettrica. Sentivo che ella era ad aspettarmi per dirmi chi sa che cosa. Ora taceva. Ma parlai io.

— Cara — le dissi — cara, cara!

E le portai davanti il mio voto, perchè mi sorridesse negli occhi.

La sua bocca tremava.

Io aggiunsi:

— Ti bacerò tanto, tanto. Ma prima dimmi chi sei tu e dove vai?

Non mi capisci?

Ella sorrideva sempre. La sua bocca s'era chiusa e parea vibrar di spasimo.

— Vuoi che ti baci, lo so — ripresi — Ma dimmi soltanto il tuo nome. Che io lo sappia e non me lo scorda mai più e possa chiamarti, possa seguirti e non lasciarti mai più fuggire da me.

Le mie mani eran chiuse nelle sue. Io sentivo l'ebbrezza prendermi il cuore.

Porsi la bocca avanti. Ella si fece seria a un tratto. Il suo sguardo si velò di stupore, di meraviglia, di paura.

Sentivo che le sue dita palpavano le mie dita con forza. Ora ella mi alzava una mano nella luce, guardava stupefatta nel mio anullare l'anello della mamma. Lo fissò ancora. Io scorsi nei suoi occhi le lagrime.

Poi mi lasciò d'un tratto. Aprì la bocca come per gettarmi in faccia un insulto e fuggì.

Aveva appena gettato un guaito come una piccola bestia ferita.

***

Non la vidi più uscire dalla sua cabina sul ponte. Contavo le ore, aspettavo la sera, speravo che sarebbe uscita di notte e stavo ogni sera in attesa, ma ella non venne mai più.

Io non mi spiegavo ancora il mistero di quel distacco così violento, quando ella pareva voler darsi a me, tutta piena della sua passione. Forse perchè non avevo dalla sua bocca accettata l'offerta, ella così strapamente mi era fuggita?

Passavano i giorni e già era prossimo l'arrivo. Sarebbe scesa, sarebbe partita: non l'avrei vista mai più.

Non pôtevo resistere a questo tormento. Che fare? Mi decisi finalmente.

Scrissi poche parole in francese sopra un foglio e lo porsi ad una donna che avevo visto tante volte con la sconosciuta.

La donna lesse quel foglio, mi disse in francese che aveva capito e che lo avrebbe portato alla sua povera e sventurata amica.

Non potei domandarle perchè povera e sventurata. Forse lo era per me, e soffrii di più.

Ma alla sera, dopo cena, quella donna mi venne ad incontrare sul ponte per dirmi che la sua amica mi avrebbe risposto.

— Quando? — le chiesi. E tremavo tutto di dolcezza.

— All'arrivo — rispose — non prima, perchè non vuole vedervi più.

Volevo chiederle tante cose, ma ella mi fece uno strano cenno di non potere e si avviò verso prora, lasciandomi nel mio stupore.

Saremmo arrivati alla Domenica sera e si era di Giovedì. Restavano pochi giorni, ma quell'attesa era per me un tormento.

La domenica io uscii sul ponte appena fece l'alba. Le ore scorrevano lente, ma io già sentivo che arrivando mi sarebbe finita quella dolcezza nell'anima ed ero sconfortato per tutto l'ignoto verso cui avrei dovuto avviarmi.

Quando più tardi si avvistò la terra e la folla degli emigranti gremiva il ponte, nell'ansia dell'attesa di sbarcare, ella mi si fece vicino improvvisamente. Io la sentii prima di vederla. Non alzo gli occhi, mi porse in mano un biglietto e fuggì. Lessi:

— Hai l'anello della fede alla mano, ed io ti amavo. Sei sposato. Cattivo!

Null'altro.

La fede della mamma lontana aveva tratto in inganno quella sconosciuta. Ma ora che io sapevo il suo amore, non volevo perderla.

La cercai nella folla quasi con spasimo. Non la vidi più.

*
* *

Allo sbarco, quando in dogana vuotavo la mia valigia ed ero intento al controllo dei miei pochi oggetti di corredo, ella mi passò davanti sveltamente avviandosi verso l'uscita Era con la sua amica.

(*Continua*)

L'importanza dell'Arma
da bombardamento aéreo

L'importanti esercitazioni di bombardamento effettuate il giorno 17 scorso nel Balipedio aeronautico di Furbara dai velivoli dell'8.o gruppo da bombardamento, ci portano a richiamare l'attenzione dei lettori sopra la efficacia di questa arma aerea. Il richiamo è tanto più opportuno oggi che altre nazioni rinforzano la loro sistemazione difensiva terrestre.

I

All'inizio della guerra la prima arma ad entrare in lotta mentre l'arma terrestre procede alla sua mobilitaziozione laboriosa sarà l'arma aerea la quale deve prefiggersi di ostacolare le analoghe mobilitazioni nemiche, sormontando per quanto riguarda la terra gli ostacoli orografici e le fortificazioni sia permanenti sia campali che si opporranno in seguito, sia pure inutilmente alle avanzate delle forze terrestri.

Per ostacolare la mobilitazione specialmente nelle zone più arretrate del paese avversario, nulla giova più che degli intenti e sistematici bombardamenti aerei effettuati su obiettivi opportunamente scelti, con metodi tattici accuratamente studiati fin dal tempo di pace, e col materiale di volo idoneo a rendere l'offesa più efficace possibile malgrado della difesa opposta dagli aerei e da i contro aerei nemici.

Per rapida che sia la mobilitazione delle forze terrestri, per veloce che sia la partenza e l'intervento delle forze navali, occorrè che l'arma aerea giunga prima di esse e porti la sua offesa profondamente nel territorio nemico tentando di vulnerarne sin dal principio la potenza militare, navale, aerea e industriale.

Il rallentamento della mobilitazione avversaria che avrà conseguenza da ciò darà modo alle nostre forze terrestri e navali di completare meglio la propria mobilitazione e intervenire con tempestività ed efficacia.

In tal modo l'aeronautica potrà giustamente vantarsi di essere la progenitrice della vittoria,

Gli ipercritici dell'aviazione l'accusano di voler esistere essa sola, e voler sopprimere le forze terrestri e navali presumendo di poter conseguire da sola la vittoria. Occorre reagire contro tali male-intenzionate critiche, ma al contrario, affermare che senza una potente aviazione le forze terrestri e le forze navali sono *impossibilitate ad agire*.

Quando si afferma ciò non soltanto si allude all'aviazione così detta ausiliaria, ossia a quella che direttamente aiuta con l'osservazione aerea, col collegamento fra le truppe, con l'intervento diretto nelle battaglie terrestri o navali le operazioni delle due forze armate sorelle, si allude invece anche, anzi sopratutto, all'aviazione così detta *di impiego autonomo* ossia a quella da bombardamento, da caccia e da esplorazione lontana.

Infatti senza l'azione vigorosa di queste tre armi dell'aria, l'una per offendere dal cielo, l'altra per proteggere dalle offese dal cielo, la terza per preordinare le modalità e preventivamente esplorare le località da offendere, la mobilitazione e le operazioni belliche nostre sarebbero impossibili e quelle avversarie si svolgerebbero indisturbate

Naturalmente il nemico presunto si regolerà egualmente contro di noi, e però nei primi giorni della lotta si avrà una preponderanza qualitativa e quantitativa delle azioni e delle reazioni aeree rispetto alle azioni e reazioni terrestri e navali.

La preparazione dell'arma aerea da bombardamento.

Per poter impiegare l'arma aerea occorre fin dal tempo di pace una preparazione accurata.

Poichè in queste nota noi parliamo soltanto dell'aviazione da bombardamento diremo dei requisiti che ad essa si richiedono sia come velivoli, sia come proiettili, sia come addestramento degli equipaggi e infine come preordinamento della capacità dei suoi Stati Maggiori.

Tempo fa agli esperti che risiedono a Ginevra fu dato in esame il seguente quesito:

« Gli aerei civili possono essere adoperati a fini militari? »

Evidentemente ciascun esperto ha risposto secondo la opportunità politica piuttosto che secondo la verità tecnica, ma la risposta non ha cambiato di un millimetro la realtà dei fatti.

Che le poche diecine o centinaia di velivoli attualmente adoperati nelle imprese di trasporti civili francesi, svizzeri, tedeschi ecc. non siano utilizzabili immediatamente per l'impiego bellico, quando anche fosse vero, non toglierebbe importanza al fatto che le stesse fabbriche che costruiscono i velivoli civili possono immediatamente costruire i tipi militari preordinati.

Ma l'immediata entrata in campagna dell'aviazione da bombardamento richiede che delle squadriglie militari esistano e siano sufficientemente dotate fin dal tempo di pace. Queste dotazioni sono alquanto costose? Ma tale costo è assai minore del danno che si potrà infliggere al nemico se l'azione aerea sarà immediata appena la guerra venga dichiarata.

E l'impiego di (per esempio) dieci squadriglie, se tempestivo, sarà assai più fruttuoso e meno pericoloso di perdite, dell'impiego di cento squadriglie effettuato troppo tardi, quando cioè le difese aeree e contro aeree destinato ad opporvisi siano pronte.

La preparazione della capacità produttiva delle industrie aeronautiche, la preparazione della riserva di velivoli militari, la preordinazione della trasformabilità dei velivoli civili per lo impiego bellico da bombardamento, ecco i tre coefficienti della potenza aeronautica all'inizio della guerra per quanto riguarda il materiale di volo.

Occorre inoltre provvedere alla preparazione dei proiettili da lanciare ma il problema che è grave per le armi terrestri e navali è meno grave per l'arma dell'aria che ottiene effetti pari con quantità di proiettili assai minore.

Lord Cecil ha domandato agli « esperti » di Ginevra: « Le fabbriche di prodotti chimici e di coloranti, possono davvero trasformarsi rapidamente in fabbriche di gas tossici? »

« Esiste un apparato capace di diffondere dall'aeroplano i gas mortiferi? E in quanto tempo potrebbe essere applicato agli aeroplani civili? Esiste un qualche modo di difendere la popolazione da tale flagello? O bisognerà distribuire a tutti gli abitanti le maschere da gas...? »

Oltre al materiale, occorre naturalmente provvedere alla preparazione e al mantenere in allenamento gli equipaggi; infine occorre preparare i campi donde i velivoli, seminatori di morte, debbono partire, tenendo conto del fatto che tali aeroporti debbono essere abbastanza vicini al confine per non diminuire eccessivamente lo spazio che i velivoli bombardatori dovranno percorrere sul territorio nemico.

Come conclusione della prima serie delle nostre considerazioni si può augurare che l'aeronautica venga dotata di mezzi indispensabili alla preparazione completa degli impianti, del materiale, del personale cui sopra fu accennato *anche se per ciò occorra toglierne alle altre forze armate* poichè è ben certo che le spese effettuate per la forza armata dell'aria saranno indirettamente utili alla sicurezza delle preparazioni o delle operazioni delle forze armate della terra e del mare.

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA,,
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di
.. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage
Telefono 32 — *Prop. P. Girelli*

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA L.G. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario
degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12
e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 — RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10
tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova
e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in
CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Per qualunque lavoro tipografico:
Arti Grafiche "Tigullio,,
Corso Regina Elena - RAPALLO

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli,,
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 943 — RAPALLO, 2 Aprile 1927 (Anno V)

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

Un problema europeo

è certo quello presentato alle nazioni dalla denuncia italiana a proposito degli armamenti jugoslavi col distaccamento di uomini sul confine albanese. La Jugoslavia che ha smentito l'asserzione dell'Italia — pur protestando di non voler essere fattore di disordine — continua ad armarsi? Si annunzia infatti che dalla Francia sono ultimamente arrivati trenta carri armati. Le intenzioni della Jugoslavia non sono chiare, ma sulla stampa gialla — con provenienza da Vienna — appaiono giornalmente proteste di solidarietà — sempre contro la minaccia fascista; si dice chiaramente che l'Italia ha delle mire sull'Albania e si nega che nessuna violazione di confine è stata meditata a Belgrado. E alla proposta italiana di inchiesta, per provare come la sua denuncia sia vera, si oppongono ragioni negative, ritardando appositamente l'inchiesta per far scomparire la documentazione di frontiera. Per fortuna le nazioni tutte hanno interesse che non venga turbata la pace nei Balcani e perciò, accettando la nota diplomatica dell'Italia, impongono alla Jugoslavia un rigoroso rispetto alla pace balcanica, così come è nelle mire dell'Italia che vuole la sua azione politica soltanto diretta verso un proficuo e produttivo lavoro, e al bisogno di mantenere nell'Europa una chiarezza pacifica d'intenzioni e di indipendenza di ogni paese. La sua forza di gran Nazione, se può muovere ad invidia qualche Nazione più debole, sorta con troppe superbe mire dalla rovina dell'impero d'Absburgo, saprà ad ogni costo imporre quel freno necessario che eviti ogni disordine ed ogni turbolenza. Queste sono le precise volontà dell'Italia fascista.

Ciechi di guerra

Gli ufficiali ciechi di guerra sono rientrati nell'Esercito, al loro vecchio posto di opera e di comando. Il significato di questo avvenimento appare grandissimo dalle parole di Carlo Delcroix e dell'on. Mussolini, che vollero, il primo nella presentazione, il secondo nell'accettazione, spiegare quanto avessero offerto i ciechi di guerra e quanto lor doveva essere riconoscente la Nazione. L'ora che trascorre è serena: ma nell'ombra non si sa che si nasconda. Gli armamenti non cessano e le prepotenze dei più forti non possono essere lasciate a lievitare dietro l'incuranza e il proposito di pace ad ogni costo delle altre nazioni. Così l'Italia deve vigilare ed esser pronta. Ma non bastano l'armi. Occorre lo spirito che animi ogni cuore e avvivi ogni ardimento. Il cuore italico è forte ed è entusiasta. Ma abbisogna del buon esempio e, più, dell'incitamento. Coloro che alla Patria han dato tanto della loro giovinezza, sacrificando la vista, son quelli che possono più degli altri incitare. E gli ufficiali ciechi di guerra, ritornando nell'Esercito, potranno tra i giovani portare, colla visione del loro volto martoriato, un fuoco vivo di vita e di eroismo. L'anima della Patria è vigilante. Intorno ad essa e con essa gli Eroi senza vista sono i migliori veggenti. Guardano e scorgono lontano e son essi che vegliano pronti e sicuri perchè sia più sicura la pace e più prospera la Nazione.

I mitraglieri italiani di Shangai

hanno mandato al Duce il loro saluto. Sono dei membri lontani dalla Patria, come dei figli dispersi, che però stanno armati in difesa del suo onore in terra straniera. Perchè anche laggiù in Cina c'è un po' della nostra Patria. Dove sventola il tricolore e c'è un italiano che l'onora, quivi è la Patria. Gli interessi delle concessioni o altro di materiale potrà aver spinto navi e uomini nostri a portarsi armati laggiù. Ma è sopratutto l'onore della Nazione che ha imposto ai marinai nostri di puntare laggiù — oltre un fosso di trincea — le mitragliatrici. Ciang-Tso-Lin o i nazionalisti ci interessano fino a un certo punto. L'interesse nostro è che contro la civiltà si è armata la barbarie. Il popolo cinese, nel suo livore antieuropeo, è portato a uccidere e a far dei martiri da un odio anticivile. E chi soffia nel fuoco è il bolscevismo. La forza bruta del bolscevismo asiatico vuol imporre il dominio sull'idealità. L'Italia è al suo posto d'onore e di difesa. A Shanghai non si difendono soltanto le concessioni europee, ma si difende la civiltà.

L'elogio di Luigi Luzzatti

Egli era sapiente e credente e perciò non poteva non essere intimamente ottimista. Nelle parole del Duce c'è tutto l'elogio per l'illustre Scomparso, che segnò tanta traccia di sè negli ultimi cinquant'anni di vita nazionale italiana. Egli non è stato un assolutista nel senso che, versatissimo in questioni economiche, non ha creduto mai nell'utopia socialista, la cui teoria era portata ad essere implacabile nella lotta di classe. Luzzatti sostenne sempre la possibilità e l'utilità di una pacifica cooperazione fra le classi, allo scopo unico del benessere nazionale. Il fascismo è entrato in questo nelle idee dell'onorevole scomparso. Quello che da Lui era sostenuto come idea fu fatto possentemente azione e si giunse al rialzo magnifico delle azioni corporative nazionali. Luzzatti non fu perciò mai un cieco conservatore. Dalle tradizioni liberali schiettamente e sinceramente intese, Egli giunse alla comprensione esatta della nuova idea e se non fu subito col fascismo, per tutte le sue azioni Egli seppe intenderne lo sforzo e salutò con cuore lieto la rinascita italica. Col suo cuore d'apostolo, votato per tanti anni all'educazione nazionale e al ristabilimento delle finanze, venne incontro a noi con tutta l'esperienza del suo passato e il Duce lo ebbe a Palazzo Chigi più volte, per coordinare la sua profonda dottrina alla nuova coscienza dell'Italia.

Clemme.

UNO DEI PIU'

L'impresario Daniele Chiarella

II.

È all'Alfieri che spesso convenivano i lottatori, o per la cintura d'oro o per la cintura d'argento dorato.

Ah! la lotta! Daniele credeva fosse il *non plus ultra* dell'arte.... drammatica! Volevate paragonare Paolo Pons a Sudermann? Uh! va via, tedescacciol...

L'uomo d'affari, però, si piegava al gusto del pubblico, e se la cassetta faceva oro, non si ribellava: rispettava gli artisti!

Novelli, Zacconi, la Duse, erano Dei! Chiarella non era religioso, ma s'inchinava: erano Dei!

Aveva il fiuto sicuro dell'ambiente. Lo chiamarono in una città di provincia, per trattare la costruzione di un teatro. Avendo visto — era d'inverno — una folla intabarrata, con grandi scarponi di vacchetta, chiese al sindaco: «La popolazione è tutta così? Allora, senta, l'*aria* (l'area) va bene, ma non facciamo niente: non è gente da *tiatro*, quella: ha troppo ferro nelle scarpe!». A un grande comico, col quale recitava l'amante, bellissima donna, mediocre artista, Daniele un giorno disse secco: «Fammi il piacere, quella è una donna splendida; tientela per tuo uso privato; per il pubblico non va!».

E a un capocomico.... tragico, che domandava s'era il caso di dare dopo il dramma, una farsa, Chiarella atroce: «Perchè la farsa? non reciti l'ultimo atto?».

Era sincero: se non gli piaceva un lavoro, fosse stato di Shakespeare o di Goldoni, lo gridava forte. Poi, se gli garbava un'altra produzione, l'imponeva alla Compagnia.

«Dammi domani il *Paradiso!* Dammi *La morte civile!*».

Il capocomico esitava: «E' la sesta, la decima recita, il pubblico è stanco....».

E Daniele, di botto: «Voglio il *Paradiso*.... ti compro il teatro!». E pagava, magari subito. Poi, se si faceva forno, alla sera, era in poltrona, colle gambe lunghe, le mani nel panciotto, il cappello in testa, beato.

Godeva d'averla spuntata, perchè guai a contraddirlo!

Si provava la *Francesca da Rimini* del D'Annunzio, col Zacconi e la Duse. Qualcuno fece accendere, sul palcoscenico, tutte le lampade. Orrore! Daniele Chiarella salì sopra furibondo, sacramentando, ad interrompere una gran scena con una grande sfuriata. Gabriele D'Annunzio, che non lo conosceva — sorpreso e seccato — gridò: «Chi è quel marrano?». L'epiteto misterioso fu come una doccia sulle furie del bollente Daniele: «Marrano? Marrano? cosa vuol dire?» venne giù sempre rannuvolato, ma come stordito. E nessuno volle mai spiegargli l'arcano vocabolo.

Ma alla sera, colla *Francesca da Rimini*, un successone; un teatro superbo; applausi, entusiasmo. S'entusiasmò anche Chiarella: andò in palcoscenico a congratularsi con *Lionora*, la Duse, alla quale dava del tu, come d'altra parte a quasi tutti gli artisti senza distinzione di sesso.

Ruppe violentemente il cerchio di *frac* neri che stringeva la grande artista, le strinse la mano e le disse: «Brava *Lionora!*» e dopo una pausa, con mezza occhiata di compassione, regalata a Gabriele D'Annunzio: «*Brava Lionora!...... e me gustano anche versi!*». Non era poco per il disgraziato che aveva messo in dubbio la luminosità del «Margherita»! Perchè guai a dire a Daniele che il teatro era buio e freddo! Guai! Detestava i caloriferi e la lu e elettrica.

Una sera si gelava davvero; un giornalista lo disse forte e si mise il cappotto. Il giorno dopo comparve sulle cantonate un manifesto terribile di Daniele contro la stampa, con relativa lista di proscrizione che vietava ai tali e tali altri giornali l'ingresso nei suoi teatri. A sua volta, l'umoristico *Successo* il giorno seguente pubblicava un *ukase* non meno terribile ed esplicito: «Visto il manifesto, ecc., visto, ecc., è vietata severamente al nominato Daniele Chiarella, la lettura del *Successo!*».

***

Quanti manifesti pubblicò Chiarella? Chi lo sa! Ne comparvero contro i giornali, contro i palchettisti, contro il Municipio, contro il Governo! In uno violentissimo contro i palchettisti — erano il suo odio implacabile — scriveva a proposito d'un certo contratto: «....i venti anni non sono ancora passati e forse non passeranno mai!». Parlando del Governo, intercalava ad oltranza: — Siamo malmenati! — e commentava con un gesto violento. Non ammetteva repliche o contraddizioni, impossibilità o transazioni.

Superbamente — come Luigi XIV — gridava: «Il padrone del *tiatro* sono *me!*». E a proposito d'un suo progetto edilizio, diceva: «Bisogna tirare più giù quel palazzo, e voltarlo dall'altra parte!».

Giuro ch'era capace di provarcisi. A settant'anni aveva ancora dei muscoli d'acciaio, e ci teneva. Agli artisti, alle artiste regalava le sue fotografie, ove appariva nudo come Adamo....: sorridente.

Era nella sua vecchia tempra di ligure intrattabile, una tenacia, una caparbietà feroce. Un giorno si mise in capo di costruire uno stabilimento di bagni, alla Strega. Il Municipio non gli diè il consenso. Chiarella fece il sordo e mandò i muratori a innalzare un primo muro. Gli fu imposto di abbatterlo. Rifiutò. Il Municipio mandò i pompieri a demolire il muro. Chiarella il giorno seguente rimandò i capomastri a ricostruirlo. Altri pompieri e altri capomastri, altra ricostruzione e altra demolizione....

La questione terminò, si capisce, con uno spreco di biglietti di grosso taglio, come sempre.

Infatti, Chiarella lasciò due o tre milioni ai figli, ma avrebbe potuto lasciarne anche cinque. Le sue imprese avvedute e rimunerative erano troppo spesso alternate da altre temerarie e disastrose.

Che valore aveva per quel divertentissimo orso, un milione? Nessuno! Viveva con poco, si vestiva con meno; se non era a teatro, era ai Camaldoli a far da capomastro, fra le pietre e la calcina, sempre alle costole dei suoi disgraziati operai che pure gli volevano bene e lo sapevano apprezzare.... Almeno la maggior parte!

Un manovale col quale aveva avuto un bisticcio pensò bene, un giorno, di lasciargli cadere addosso, dall'alto d'un ponte, un secchio di calcina. Per fortuna Chiarella si scansò. Qualcuno voleva che facesse arrestare il manovale. Il burbero Daniele alzò le spalle: «*Ghe n'han tanta cäsinn-a, che peûan cacciane via!*». (Ne han tanta calce che possono sprecarne!). Per chi non lo sa *calcina* in genovese vuol dir miseria.

*
* *

Da qualche tempo il burbero Daniele non si vedeva più, neanche nei giornali umoristici; aveva ceduto il «Margherita», non pubblicava più manifesti, non litigava, non si picchiava più, non lavorava da muratore, non si udiva parlare d'altri suoi progetti.

Brontolava, povero Chiarella, nella casa di salute della duchessa di Galliera, contro due o tre malattie, tre mostri contro cui usava invano la forza che aveva ancora.... Finalmente si sfasciò e s'abbandonò cadavere nelle braccia del suo Achille, del suo Giovannino.

Morì sereno, ma certo *mugugnando* ancora. Di lui fu detto bene e male, ma tutti l'hanno compianto. Fu un violento onesto, una tempra prodigiosa di lavoratore; uno di quei terribili lavoratori genovesi, la cui vita sbalordisce e impaura.

Avrebbe ben meritato la croce del Lavoro, lui! Per sessant'anni — senza tregua — era andato avanti a grandi colpi di volontà; instancabile, terribile, insensibile alle batoste, senza desio di requie. Di volerlo fare cavaliere del Lavoro, qualcuno gli parlò. Chiarella lo guardò intontito, poi alzò le spalle, e rispose secco: «Se mai.... quando non farò più nulla!».

Ora riposa forzatamente, ma dev'essere questo il suo gran cruccio nella tomba!

Vissuto per tanti anni fra i deliqui delle attrici, fra le gonne di seta, i belletti, e le scarpine dei primi attori giovani, non n'ebbe intaccato d'un decimillimetro la sua aspra personalità iraconda e selvaggia di popolano. La sua figura, nel suo ambiente, formava un contrasto meraviglioso, delizioso.... Tutta Italia seppe di quell'originalissimo e apprese la morte di Chiarella con rimpianto.

Nel grande museo umano, Daniele era un pezzo inestimabile!

M'apparve sempre come uno di quei terribili predoni genovesi di Terrasanta, feroci e generosi, violentissimi e invincibili, meravigliosamente audaci e tenaci, che conquistavano le città o si facevano tagliare a pezzi, senza cedere un palmo di terreno.

Parve intrattabile, misantropo, villano: era sopratutto un medioevale. Parlava, è vero, con entusiasmo, di *Gaibado*, di *Ciardini*, di *Turc* (Garibaldi, Cialdini, Türr) ch'erano i suoi eroi cari, ma in verità avrebbe dovuto fermarsi a Megollo Lercari. Solo il caso aveva fatto di lui un abile impresario di teatri, in pieno secolo XIX. Parve un avido egoista: ora si sa di numerose famiglie che beneficò in silenzio, di numerosi debiti condonati; si sa che non portava rancore a nessuno.

Se odiava ancora qualcuno, costoro erano i palchettisti del suo teatro, perchè lo avevano offeso nel suo diritto di acquisto e di conquista, nel suo amor proprio, perchè gli avevano sbarrato la strada, perchè non aveva potuto vincerli.

E se qualcuno d'essi evocherà lo spirito di Daniele, il tavolino andrà in sconquasso, e ruggirà nelle battute violente, la voce del morto implacabile: «Il padrone del *tiatro* sono *me!*».

Amedeo Pescio.

I pericoli nei trasporti aerei

La «Traverers Insurance Company di Hartfold» ha ridotto il premio di assicurazione sugl'incidenti di volo per i viaggiatori delle linee aeree americane. Tale premio è stato portato allo stesso tasso praticato per le assicurazioni sugli incidenti automobilistici. Per giustificare tale provvedimento la suddetta Compagnia ha pubblicato delle statistiche — compilate da esperti — dalle quali risulta in modo inconfutabile che gli incidenti di volo non sono superiori a quelli che si verificano per rischi dell'automobilismo.

Questi fatti dovrebbero servire a sfatare un poco l'esagerato timore per i pericoli dell'aviazione.

Pericoli?

Ma da anni cozzano i treni e accadono disastri marittimi ed automobilistici. Le vittime non si contano più; si dimenticano subito i danni e si seguita a viaggiare: perchè ferrovia, piroscafo e automobile sono entrati nella vita dei popoli per forza.... d'abitudine. Quando circa cento anni or sono si guardava con diffidenza la locomotiva quanti ammettevano che essa potesse diventare una trascinatrice di convogli che giornalmente avrebbero circolato su territori estesissimi, allacciando paesi lontani, raccorciando le distanze, favorendo il trasporto di merci, il commercio, le relazioni tra i popoli?

Quanti vedevano nel «bello e orribile mostro» soltanto un pauroso nemico degli uomini, una specie di flagello di Dio?

Venticinque anni or sono, un quarto di secolo, comparve un'altra macchina, l'automobile!.... Il finimondo. Eppure ci si abituò anche al finimondo....

Come mai dunque mentre i giornali, le riviste, le gazzette registrano spesso incidenti aviatori gravissimi, le statistiche, cui si è fatto cenno, sono così ottimiste? Perchè non è colpa di nessuno, ma solo il fatto che l'aeronautica è una manifestazione di attività non entrata ancora completamente nel novero delle ordinarie manifestazioni della vita dei popoli. Pochi oggi s'intendono d'aeronautica e quindi si fanno terribili confusioni tra aviazione da turismo, commerciale, militare, sportiva e tra attività aerea che si svolge su le linee di aeronavigazione e quella che si svolge sugli aeroporti militari, nelle scuole d'istruzione e nei campi sperimentali.

Ed è principalmente per effetto di tale giustificatissima ignoranza che i profani — ai quali persino le disgrazie dei passaggi a livello sono diventate famigliari — si impressionano e restano diffidenti di fronte agli incidenti talvolta annunziati dai cronisti, a corto di notizie, con descrizioni più fosche della realtà, addirittura fantastiche alle volte.

Occorre ricordare che coloro i quali sono preposti alla condotta delle aeromobili civili vengono scelti accuratamente tra vecchi piloti i quali non hanno alcun che da apprendere, hanno già dato ripetute prove di maestria e serietà, che sono già allenati alle difficoltà del volo e che conoscono gli apparecchi aerei e la rotta percorsa giornalmente per mesi e mesi, come un macchinista la propria locomotiva, la linea, i semafori, le stazioni.

Se così non fosse è da dubitare che i deputati tedeschi, per guadagnare tempo ed assolvere il proprio mandato politico senza intralciare l'esercizio della loro privata professione, avrebbero invocato con tanta passione — com'è accaduto negli scorsi giorni — la tessera di libera circolazione sulle linee di aeronavigazione.

I nuovi servizi automobilistici di gran turismo

Presso il Ministero dei Lavori Pubblici, e con l'intervento dei rappresentanti dei Dicasteri interessati, dell'Amministrazione ferroviaria e dell'*Enit*, à avuto luogo un'adunanza complementare alla conferenza internazionale per i servizi automobilistici di gran turismo estivo, riunitasi testè a Merano. Da essa sono scaturite nuove provvidenze ed iniziative tendenti a facilitare l'afflusso dei turisti in Italia per mezzo dei servizi automobilistici di lusso. Fra le più importanti decisioni vi è quella della istituzione di speciali tessere turistiche che nell'estate faciliteranno il passaggio dalla Savoia e dal Delfinato per mezzo dei servizi automobilistici italo-francesi a quanti vorranno venire in escursione di pochi giorni al di qua delle Alpi attratti dal fascino della Val d'Aosta e delle altre pittoresche valli piemontesi. Particolare importanza hanno le decisioni relative all'istituzione di nuove linee automobilistiche a lungo percorso che allacceranno fra di loro, con materiale migliorato ed unificato, notevolissimi centri turistici.

Eccone l'elenco: linea bisettimanale diretta Ginevra, Gran San Bernardo, Torino — gruppo di linee in partenza da Gressoney, La Trinitè per Torino, Santhià, Cogne, il Grande e il Piccolo San Bernardo — linee dirette da Milano per Lugano, per Madesimo, per San Pellegrino — linea diretta da Brescia al Lago di Garda (Gargnano) — linee facenti capo a Merano da Landooh, Innsbruck, Bolzano e Molveno — linea diretta Riva, Casteltoblino, Trento — linea Trento, Cortina d'Ampezzo per Val di Cembra — linea Dobbiaco, S. Candido, Sesto, Valle, Fiscalina — e linea Dobbiaco, Lago di Brayes.

Inoltre dal maggio all'ottobre funzionerà con tutta probabilità un servizio di gran lusso settimanale fra Roma e Firenze toccando, lungo il percorso, Viterbo, Orvieto, Assisi, Perugia, Pienza, Siena e San Gimignano, dando così inizio col 1927 ad un nuovo tratto della grande linea nazionale che negli anni venturi congiungerà Roma e Firenze, per Pisa, Viareggio e Spezia a *Rapallo* dove giunge da tre anni la linea instituita dall'*Enit*, proveniente da Nizza, San Remo e Genova.

Ecco la primavera!

Riedono a questa terra di sole e di fiori i nostalgici del bel paese d'Italia. Tornano a fiorir sulle labbra i canti e nel cuor le speranze.

Dolci idillii di queste scogliere remote! Dolci amori.... di erranti colombi s'intrecciano tra i pini e i lembi sciabordanti del mare. Giungono dalle lande lontane uniformi e gelide a riscaldarsi di questo paradisiaco benessere gli errabondi riandanti, gli artisti, i politici, i plutocrati del mondo. Ogni punta prominente sull'azzurro cristallino del mare, ogni anfratto dalle ombre discrete, ogni villa occhieggiante tra il sempreverde della vegetazione lussureggiante sa una storia d'amore, il ricordo di un poeta, l'estasi di un artista, il godimento serafico dell'illustre personaggio.

E di primavera in primavera l'uomo rivaleggia con la natura, aggiunge con instancabile ritmo l'opera sua.

Chi è giovane non ricorda i vecchi tempi, non sente il desiderio di quella tranquillità e di quella solitudine immensa che aleggiava d'ogn'intorno anche tra i casolari paesani. Ogni zolla, ormai, di questa olezzante terra tigullina, sente sopra di sè e di frequente l'immodesto tallone del visitatore. Non v'è più angolo inesplorato; non v'è più sorrumano silenzio....

La gita ormai fugge con ritmo accelerato. Il borgo s'è allargato, è stato assorbito dalla nuova città ampia, pulita, ordinata.

Quel gruppo di case pericolanti sull'acque è scomparso, quell'orto che finiva nell'intricato canneto è ora un ricordo, quei vecchi costumi son dileguati, quella semplicità ignorante, troppo ignorante, del popolo s'è polverizzata ai colpi degli ultimi eventi di questi tremendissimi anni di lotte, di guerre, di rivoluzioni. Adesso le vie di una volta chi più le riconosce? Le altre, le nuove, chi mai le avrebbe tracciate nel sogno? Le ville, i villini, i palazzi, le opere pubbliche, i servizi cittadini e tant'altre bellissime cose moderne ci fanno meravigliare noi povere barbe bianche del natìo borgo quasi selvaggio. Però l'ascesa, non c'è dubbio continua; i tigullii, rude e sanissima razza di gente ligure, sapranno fare delle loro cittadine il tipo della nuova città climatica italiana.

Niun ostacolo inceppa la concreta attività di queste genti e la conquista delle opere permette quella degli spiriti, fin tanto che l'armonia, non irrisoria, dello sviluppo materiale e di quello morale non avrà una grinza e farà ingentilita tutta la popolazione.

I cittadini della vicina «Dominante del Mare», i forestieri numerosi, che giungono spesso, più sovente vi si trattengono, e vi metton robuste radici. Vera terra d'incanto questa, dove le più disparate esotiche umanità vi trovan confortevole nido e vi lasciano salde propaggini. E i ricchi mercanti genovesi faranno domani, di questa plaga, il loro quartiere prediletto, il loro paradiso. Fa credere, l'indefinibile primavera di questo tigullico ricettacolo, che l'avvenire troverà altre sorprese, che la città di oggi sarà la città dell'avvenire, la città ideale come noi vecchi l'abbiamo qualche volta, sognata come ora i giovani e domani i virgulti sanno e sapranno costrurre.

Due qui sono le primavere; quella della natura e quella dei cuori.

Beate sponde del glauco Tigullio!

S. Margherita Ligure. ***

Leggete in sesta pagina la seconda puntata dell'interessante articolo: "L'importanza dell'arma da bombardamento aereo".

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

La Stagione Lirica al Teatro "Savoia,,

Con enorme successo artistico, di pubblico e di cassetta continuano al nostro Teatro «Savoia» le recite della stagione d'opera primaverile.

Non solamente la popolazione cittadina ha corrisposto all'appello, ma il teatro ogni sera è frequentato numerosamente dalla colonia forestieri, e dalla popolazione dei paesi vicini e specialmente di Rapallo.

Nella settimana scorsa, abbiamo avuto tre rappresentazioni del *Rigoletto*, sabato, domenica, ed un'ottima audizione giovedì scorso con un pubblico numerosissimo che applaudì con calore l'Opera e gli esecutori.

Specialmente all'allestimento orchestrale della terza recita, atteso il nuovo maestro concertatore cav. Carmelo Castagnino ottenendo risultati assai notevoli per proprietà e finezza di effetti.

Fra gli interpreti di palcoscenico si segnalarono la soprano Pina Raimondi. La Raimondi ha cantato ammirevolmente, con la sua voce dolce e pura, ed ha dato un vivo calore di sentimento ad alcune scene di grande importanza drammatica. Venne entusiasticamente applaudita nella romanza *Caro nome* detta con superba maestria e con una intensità e purezza di voce ammirevoli.

Il baritono Oberto Beamini (Rigoletto) come sempre à cantato molto bene con vibrazione profonda con facilità di accento, chiara pronuncia e duttile voce.

Accanto a questi due bravi artisti, anche il tenore Primo Montanari (Duca di Mantova) si fece onore (essendo guarito della lieve indisposizione) per i suoi mezzi vocali gradevoli ed un canto espressivo e chiaro.

Lodevolissimi pure l'artista Annetta Gastaldi e il basso Achille Tallentino nel costume di «Sparafucile».

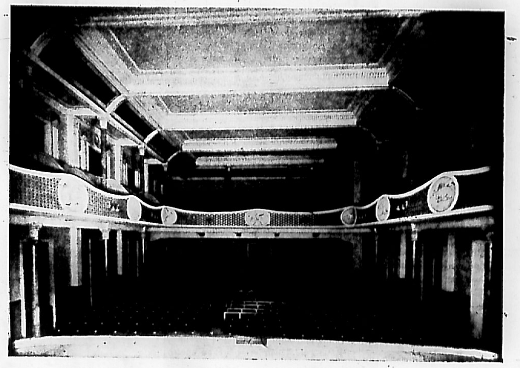
Il coro filò ottimamente.

Martedì 29 e mercoledì 30 scorso alle due rappresentazioni della *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizzetti intervenne un pubblico numeroso. Alla seconda rappresentazione si ebbe la serata d'onore la soprano Pina Raimondi. Da parecchio tempo il popolare spartito del Donizzetti non veniva riprodotto sulle nostre scene. Ma questa audizione assai curata nei particolari e nell'insieme, ha dimostrato quanto vive ed attuali siano le virtù suggestive ed emotive dell'opera alla quale attese con particolare cura il maestro concertatore cav. Carmelo Castagnino.

La serata d'onore di questa attrice fu un trionfo. Lo spettacolo fu brillantissimo, con tre o quattro chiamate dopo ogni atto agli artisti ed al maestro e prolungate ovazioni alla Raimondi. Si distinse pure il tenore Primo Montanari che fu perfetto nella parte di «Edgardo di Ravenswood» e riuscì particolarmente espressivo nella scena del 2.o atto dimostrando di essere dotato di mezzi vocali assai adatti alla parte. L'artista Annetta Gastaldi fu molto apprezzata in «Alisa». Ottimi come sempre il baritono Beamini O. (Lord Enrico Asthon) e il basso Tollentino. Accurata e di buon effetto la messa in scena.

Il nuovo maestro concertatore cav. Carmelo Castagnino nel dirigere quest'opera — e giovedì il *Rigoletto* — ha dato prova della sua non comune valentia. Applausi insistenti e molte chiamate a fine d'ogni atto, hanno testimoniato al valente maestro l'ammirazione del pubblico.

Per stasera sabato 2 e domani domenica 3 corr. ultime rappresentazioni della stagione d'opera con l'opera di G. Verdi *La Traviata*, interpreti la soprano Balducci, Annetta Gastaldi, Morasso Elena, il tenore Primo Montanari, il baritono Beamini Oberto, il basso Tallentino Achille, ecc.



Il Teatro "Savola" di Santa Margherlta Ligure

Oblazioni pro festeggiamenti Francescani

Ecco una lista di sottoscrittori ottenuti dalle Signorine Maria Benvenuto, Sorelle De Barbieri, Eleonora Mechelli della Commissione Collettrici: Gandolfo Palmira, Mazzino Giulio direttore Cassa Risparmio, Figari Francesco, Pellerano G. B., Caprile Carmelo, Bavestrello Maria, Costa Provvidenza, Vanasco Emilia, Roisecco Bianca, Dezerega Luisa, Canessa Caterina, Costaguta Maddalena, Grosso, Cantoni Pia, Suore della Misericordia, Barbagelata Maria, sorelle Bozzo, Valle, Rosa Rainusso, Onsto e Bavestrello, Gioyo Rosa, Alunne della Divina Provvidenza, Pensione Roma, Rosa Solari, Dezerega Benedetta, Luigia Pelissa, Campodonico R., Teresa, Nicola Oneto, Adele Vinelli, Ghelfi, Famiglia Figari, Isola Antonio, sorelle Olivari, Franceschetti, Queirolo, Luigia, Devoto Metilde, sorelle Vinelli, Maria I., De Bernardi, Vinelli Francisca, Olivari Maria, Costa, Rainusso Giuseppina, Teresa Favale, Rosa Rainusso e famiglia Gardella, Anna Patrone ved. De Barbieri, famiglia Plebani, famiglia Alberti, Barbagelata, Gazzale, Queirolo, D'Amico, Servergnini, Borzone, Radici L., A., Cichero, G. B. Morchio, Maggiani, Appiani, Fassiolo Severina, Caraffa, Massa, Gaggino, Bozzo, De Zerega, Forno, Maggio, Custo, Razeto, Borelli, Botto, Giacomo Devoto, Quattrini, Fanson, G. Barbieri, Mortola, Mortola, Leverone V., Bonani, Ciuti, Tassara, Costa, Costa Carmela, Maria Albis, Repetto, Mazzarello, Rosa Garbarino, Prantoni Letizia, Castagnola Giulia, Caversasio Carmela, Novara Carolina, Carmen Vairo, Maria Martinelli, Ermelinda Patuzzi, Molfino N. B., Benigna, Oppici, sorelle Tavolara, Caterina Devoto, Gianello Natalina, Solimano Luigia, Maria Mortola, Vaccarezza Maria, Maria Bonazzi, Gimelli Luigja, Campodonico Teresa, Morello Adele, Candida, famiglia Figari, Porcile Isolino, famiglia Giailever, Sofia ved. C. Carmagnola, famiglia Gasperi. Le cifre sottoscritte dai nomi sopra segnati variano da lire 300 a lire 1.

Doni fiera di beneficenza

Ecco un secondo elenco di offerenti doni per la fiera di beneficenza pro festeggiamenti Centenario Francescano e restauri Chiesa dei Cappuccini: Marchesa Spinola, Marchese Doria, Mons. teol. Rollino, Arciprete di S. Margherita, Mons. Carozzo Arciprete di S. Giacomo, Ronco Corrado comandante dei Vigili Urbani, Dapelo Agostino, Fratelli Quaquaro, Sorelle Macera, Benitta Maragliano-Vanasco, Airoldi, Gimelli Maddalena, Castagneto Rosa, Riccardo Marre, Famiglia Cevasco, Foppiano Giuseppe, Pasticceria Oneto & Revello, Marchese Lomellini di Tabarca, A. Slatri Panizzardi, Emma Torriani Hotel Miramare, Dott. Filippo Rainusso, sig.na Fontana Rosalia, Davegno Caterina, Poggi Elisa, Zangani Isabella, Viacava Vittoria ved. Chiodi, Signora Ansaldo, Miano Teresa, Bianca Fiorita-Cambiaso, Genesi Emilia, sig.na Cassanello Fina, Bice Giangrande-Moro, Albina Costa, Teresa Beretta ved. Vinelli, Caterina Davegno, Luisa Dezerega, Luigi Solari, Sofia Ricci-Remazzi, Vairo Giuseppina, Teresa Costa, Luigia Molinari, sig.na Maria Leoni, cav. Cleto Leoni, Luigi Cichero, Gemma Larco-Costa, Contessa Della Chiesa, sig.na Vittoria Macera, sig.na Caterina Maggiolo, Bambino Casa Divina Provvidenza, Eugenia Maritano, Fascio di Combattimento, Avanguardisti-Balilla, Bianca Rebutti ved. Brissolese, Emilia Vanasco, Linda Isola-Coda, Chiesa Giacomo

Ribasso prezzo del pane

Il Commissario Prefettizio con manifesto in data 30 scorso mese, decreta che dal giorno 1 aprile corr. i prezzi al minuto del pane restano stabiliti come segue: Pane piccolo non eccedente i grammi 80 al kg. L. 2.60; Pane di qualsiasi forma, ma di peso non eccedente i 200 grammi al kg L. 2.30; Focaccia con uno spessore non superiore a cm. 3 al kg. L. 3.00.

Programma musicale

La nostra banda cittadina «Cristoforo Colombo» diretta dal prof. cav. Alessio Luigi, domenica 3 Aprile dalle ore 15 alle ore 16,30 nel Chiosco Costantino Luxardo, in Piazza Vittorio Emanuele svolgerà un scelto programma musicale.

Stelloncini di cronaca

La Giunta Provinciale Amministrativa di Genova nella sua seduta del 10 scorso mese ha approvato: Risoluzione contratto dello appaltatore nettezza pubblica ed assunzione del servizio in economia da parte del Co-[illegible]; Il Bilancio 1927 del Pio Lascito Rainusso; L'assestamento bilancio 1926 della Confraternita di N. S. del Suffragio. Nella sua seduta del 24 scorso mese, approvò il bilancio 1927 e l'assestamento di quello dell'anno 1926 dell'Asilo Infantile «Principessa Margherita.

Ospiti graditi. — Proveniente dall'Ungheria è sceso al Grand Hotel Regina Elena per un breve soggiorno nella nostra città, il sig. dottor Francesco Dori, podestà della città di Budapest (Ungheria).

Ingente furto. — Venerdì scorso verso le ore 3 o 4 del mattino, ignoti ladri, saliti sulle impalcature della casa del sig. Domenico Marangoni, sita in Via Pescino, dove vengono eseguiti lavori di restauro, dal primo piano praticarono un foro sul pavimento, penetrando nel sottostante negozio di privativa n. 1 gestito dalle signorine Brambilla. Asportarono circa 20.000 lire fra marche da bollo, francobolli e carte bollate, sigari e sigarette estere e nazionali, bocchini finissimi ecc. Nonostante le pronte e diligenti indagini dell'arma dei RR. CC., dei ladri finora nessuna traccia.

Beneficenza. — L'amministrazione della locale Casa degli Orfani della Marina Mercantile comunica le seguenti oblazioni pervenute: Registro Italiano L. 2500, cap. Saverio Treglia 300, cap. Ferdinando Pesce 400, cap. Rizzi 497,85, avv. Mario Sivori a nome del personale della «Citra» per onorare la memoria della signora Maria Boero 150, F.lli Costa di S. Margh. Lig. 390, Camera di Commercio di Genova 4000, cap. Greco 202, cav. Lena 250.

Al Cinema "Savoia,,

In questo locale da lunedì prossimo 4 aprile, si riprenderanno nuovamente gli spettacoli cinematografici con *Sangue e acciaio*, grandioso lavoro drammatico e di avventure interprete l'artista W. Desmond. Martedì 5 corr. *Il Trasatlantico*. Capolavoro drammatico passionale interpretato dalla nota artista Maria Jacobini. Giovedì 7 corr. *Il cavaliere Petagna*. Dramma passionale con gli artisti Soava Gallone e G. Grasso.

Prossimamente la superfilm d'avventure drammatiche in due serie *Il romanzo di Köenigsmark*, riduzione dal noto romanzo di P. Benoit. In preparazione *Irene non ti spogliare* film di superproduzione a colori naturali con Coolen Moore,

* * *

Gustavo Serena, l'acclamato artista italiano, l'interprete efficacissimo dei più noti film, si presenterà di persona mercoledì al Cinema Teatro Savoia con la sua troupe per interpretare un completo programma cinemadrammatico. Chi mancherà per questa eccezionale occasione al Teatro Savoia?

Stato Civile di S. Margherita Ligure

Movimento dal 17 al 30 marzo 1927 (V.)

NASCITE

Maschi 4 Femmine 4 Totale 8

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Figari Maria Adelaide fu Giobatta, d'anni 71 — Bardi Caterina fu Gio.Batta d'anni 86 — Multedo Caterina fu Nicola, d'anni 67 — Bidone Liana Alfreda di Paolo di giorni 15 — Coruzzi Luigia fu Antonio in Negri Giovanni — Roccatagliata Giuseppe fu Agostino d'anni 41 — Amoroso Francesco fu Gaetano d'anni 65 — Furini Anna fu Luigi d'anni 22.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Indaco Davide fu Raffaele, muratore con Costaguta Carmela fu Andrea, casalinga — Castagneto Giovanni Domenico, conducente autoveicoli con Debernardi Rosa Caterina, casalinga — Cereseto Vittorio, manovale con Lasagna Adele, casalinga — Calendi Umberto, cameriere con Lucchini Maddalena, casalinga — Lavagetto Enrico Mario, commerciante con Roccatagliata Angela Adolina benestante.

... ABBONATEVI ...

Dott. GIORGIO AITE
già alle Cliniche di Genova e Vienna
MALATTIE INTERNE
CURE CON PNEUMOTORACE
Annesso Gabinetto di ricerche chimiche e microscopiche
Riceve dalle 16 alle 17
S. Margherita Lig. - Via Roma (CASA PASSALACQUA)

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

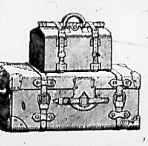
Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
PIAZZA MAZZINI
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE
"VILLA DEI PINI,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11


VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 - VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

La vostra urina vi avverte
Se soffrite di un dolore bruciante, acuto, nell'urinare, o se l'urina è troppo spessa e nuvolosa, di cattivo odore, sabbiosa o striata di sangue, non v'è dubbio che i vostri reni sono indeboliti.
Fate attenzione all'urina anche per la quantità. Se ne fate troppa ogni volta, ovvero troppo poca; se urinate troppo spesso o troppo di rado — siete definitivamente avvertiti di debolezza renale. Niente potrebbe essere più serio; siete in pericolo di avvelenamento del sangue e del suo effetto logorante su ogni tessuto, nervi e muscoli del corpo.
Non ritardate! Prendete subito le Pillole Foster per i Reni. Non vi è migliore medicina per la debolezza renale, affezione della vescica e dell'urina, mal di schiena, lombaggine, gonfiori idropici, reumatismo, sciatica e per tutte le conseguenze dei veleni lasciati nel sangue dei reni inerti. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Compresse „Bayer" di Aspirina
devono essere stemperate in un bicchiere d'acqua perchè abbiano una azione più rapida e completa. Le genuine Compresse „Bayer" di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro
il mal di testa e di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.
La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer; richiederla espressamente.

TEATRO "SAVOIA,, - Santa Margherita Ligure
RAPPRESENTAZIONI STRAORDINARIE DELL'OPERA IN 3 ATTI
LA TRAVIATA
OGGI E DOMANI di GIUSEPPE VERDI

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO
IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente* con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7. *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.
Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata esppessamente costruita.
Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale L. 200.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: Roma
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Banche associate:
Bank of Italy di San Francisco di California - Bovery and East River National Bank di New York (U.S.A.) - Bancitaly Corporation New York.
:: Attività complessive oltre 600 milioni di dollari ::
Agenzia a S. MARGHERITA LIGURE
Piazza Mazzini Telefono n. 42

Cinema "Pro Familia,,
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO
SABATO 2, DOMENICA 3, LUNEDI 4 APRILE
JOSEPH
La meravigliosa, colossale ricostruzione del libro di Ester - Grandioso successo
QUESTO PORTENTOSO FILM E' IN 6 PARTI
Imminente I.N.R.I. Imminente

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

2 Aprile 1927

Fra monti e acque
RAPALLO

Si legge sempre con interesse quanto da *altri* viene scritto sulla città nativa. Sottoponiamo quindi volentieri ai concittadini rapallesi l'articolo che un ospite ha scritto sul giornale «Settimanale Bergamasco» di Bergamo. A parte qualche giustificabile errore, traspira dallo scritto l'impressione di meraviglia e bellezza che tutti ricevono scendendo a Rapallo.

Ed è questo che reca letizia e accresce l'orgoglio di ogni buon rapallese.

Il viaggiatore che arriva a Genova, incassata fra i forti che si innalzano fino alla montagna del diamante, in vista al vastissimo, altissimo porto, con i grandi moli e l'altissimo faro, sente di trovarsi in una città, dove con l'industria ed il commercio c'è la vera vertigine della vita. Qui il tempo è oro. Tutti corrono a rompicollo come verso ad una mèta remota.

La ricca, antica città degli Iberi-Liguri ha vie superbe, magnifici palazzi, bellissime chiese, artistici monumenti.

Si gloria di essere madre di Cristoforo Colombo, Andrea Doria, Giuseppe Mazzini.

Il fischio delle sirene, il rumore dei veicoli, il formicolio della gente assordano; il vento, che quasi sempre vi soffia impetuoso, sembra provvidenziale per portare via il fumo ed i miasmi che lasciano gli stabilimenti.

Ma, lasciata Genova, il treno fila veloce, verso la riviera di levante, costeggiando il mare e dopo poche stazioni arriva a Rapallo.

Rapallo, baciata dal mare, si trova nel centro del golfo omonimo e si stende dalla punta di Portofino fino a quella di Sestri Levante.

Sulla passeggiata a mare ha grandiosi alberghi con i monumenti di Gio vanni Davigo, chirurgo-scrittore, il busto di Garibaldi, il monumento ai caduti, quello a Cristoforo Colombo che gli Italiani residenti in America ed i rimpatriati hanno eretto nel 1914.

Il bel monumento ha il basamento di granito con la statua del grande nocchiero che guarda ad Oriente verso quel mondo nuovo che egli da tempo aveva intraveduto.

Pensieroso pare ammonisca gli italiani: scopersi un mondo nuovo, piantai la croce in un paese idolatra ed ebbi in premio il tradimento, la prigione, la povertà. Ma di tutti gli affanni, per me il più acerbo, il più rio fu l'oblìo della mia patria. Solo tre secoli dopo la mia morte, Genova, scossa, svegliata dalla patria, dalla Chiesa, dal mondo, mi ricordò con un monumento.

Il monumento ai caduti, con basamento di granito, è rappresentato dall'angelo della vittoria che sta leggero, con la corona di lauro sopra due giovani esistenza stroncate. Ha una semplice, eloquentissima epigrafe: *Affratellati nel supremo sacrificio, congiunti, glorificati dalla più grande, italica vittoria.*

Sulla passeggiata a mare e sul viale ombreggiato dagli olivi, dove viene conservato monumento nazionale il Ponte d'Annibale, nella stagione invernale si ascoltano tutti gli idiomi del mondo.

Sono russi, tedeschi, inglesi, francesi, qui convenuti a godere il più bel sole, a gustare il più mite clima d'Italia, e, in diverse lingue, sentiamo esclamare: bello, splendido sole d'Italia!...

Anche di recente Rapallo fu sede di importanti convegni-diplomatici.

Rapallo, che non è figlia degenere di Genova, fu teatro della grande battaglia navale fra Genovesi e Veneziani nel 1631.

Ha commercio di olio di oliva, alcune fabbriche di pizzi, e di recente, alla frazione S. Pietro, la Società Italiana Cementi e Calci sta ampliando e ammodernando dei vecchi forni di calce.

Ma credo che Rapallo non aspiri ad avere delle industrie che toglierebbero al sito quel carattere di benessere e di quiete così cari allo straniero e dall'affranto della vita che viene a cercare la salute e la pace. Perchè i rapallesi insegnano, con un loro proverbio, che qui si può vivere a lungo e felici con l'olio nuovo, vino vecchio e moglie giovane.

Rapallo (esprimo l'impressione che mi fece visitandola al volo) non presenta nessuna delle caratteristiche delle città d'Italia media e meridionale. Di monumenti antichi io non ho visto che il ponte di Annibale.

Il Castello, lambito dalle onde del mare, dove attualmente ci sono le carceri, non so se sia monumento antico o nazionale. Ritengo che scopo precipuo di Rapallo sia sempre stato quello di ammodernizzarsi, lavorando di piccone, senza riguardi per l'antico, e ricostruendo per adattarsi al forestiero e offrirgli tutto il possibile confortabile, così che oggi si può dire, senza tema di paradossare, che ha raggiunto una invidiabile meta come centro balneario.

Ha molti moderne e leggiadre, vie pulite e spaziose, senza rumore di tram elettrici, presso il verde del suo piano ridente, baciata dall'onda del mare.

Ma oltre il piano ci sono le colline ricche di oliveti e aranceti, in mezzo alle quali spuntano le casupole che sembrano pecore pascenti. Sono vere oasi di pace. Tutto intorno spira un'aria fine e profumata. Nella città cosmopolita il lusso e la moda. Appena fuori la semplice vita primitiva. Anche in principio si possono incontrare bellissimi ragazzi a piedi nudi.

Strano: per lo straniero ci sono guide in diverse lingue. Non ne trovai una sola in italiano.

Su queste sponde incantate sta il poeta commosso con l'occhio fisso lontano, guardando la navicella, che audace solca il pelago immenso, paragonandola alla vita dell'uomo e il pittore che si ispira al volo dei gabbiani e al glauco opale della marina. *Ulisse Gotti.*

(dal *Settimanale Bergamasco*).

Per una "Croce,, monumentale
sul Colle di Spotà a Santa Maria

E' stato scelto il progetto dell'Arch. Filippo Rovelli

La relazione della Commissione

«Il giorno 14 marzo 1927, per invito del Comitato per la costruzione di una Croce in cemento armato sul Monte Spotà, frazione di S. Maria del Campo di Rapallo, si sono riuniti i sottoscritti per l'esame dei progetti presentati.

«Detti progetti, in numero di tre, portano le firme dell'architetto Rovelli Filippo, del geometra cav. Luigi Devoto e del signor Primi.

«Il progetto del Primi, che si presenta ben armonizzato, riesce maggiormente estetico nella base che non nella Croce.

«Nel progetto del geometra Devoto venne, con lodevole concetto, progettata la Croce sorgente da una cripta quadrata, che mentre esteticamente dà la impressione di un basamento robusto e decorativo, crea un locale che può esser destinato a cappella.

«Il progetto dell'architetto Rovelli, presenta una Croce basata sopra una piattaforma a gradini, il tutto di un insieme architettonico semplice e di lodevole effetto estetico.

«Tutti i progetti mancano del preventivo di spesa, elemento importante per decidere in relazione alle disponibilità dei fondi raccolti dal Comitato. Fermata la maggiore attenzione sui progetti Devoto e Rovelli, da un calcolo sommario fatto, si ritiene che il progetto del geometra Devoto costi circa un quarto di più di quello Rovelli. Mentre la Commissione dichiara i progetti lodevoli e raccomandabili, ne lascia al Comitato la scelta facendo le seguenti proposte:

«Per il progetto Devoto la Croce deve essere basata e collegata ad una piattaforma di cemento armato, la quale dovrà pure servire di base alla cripta che è consigliabile sia chiusa con un cancello; la sezione della Croce anzichè quadrata dovrebbe essere circolare a spigoli smussati per diminuire la resistenza dell'azione del vento che con violenza spira nella località dove dovrà sorgere.

«Per il progetto Rovelli si propone che sia formato un rialzo sopra la piattaforma nella fronte principale sino al livello dello smusso di base della Croce, allo scopo di creare un'ara od altare, e di fare sugli altri tre lati del piedestallo il «Fascio Littorio».

F.ti *ing. cav. Enrico Macchiavello*
geom. Michele Cussotto
Stefano Valle per il Comitato
Giov. Merello per il Comune
Agostino Macchiavello, direttore de *Il Mare.*

Il Comitato per l'erezione di una «Croce Monumentale» *sul Colle di Spotà, presa visura della suesposta elaboratissima relazione dell'On. Commissione incaricata di esaminare i bozzetti all'uopo presentati, chiesto l'approssimativo della spesa occorrente all'esecuzione degl'ambo lodevolissimi progetti* «Devoto» *e* «Rovelli» *da essa tolti in esame, ed avendo appreso come ingente e certo irraggiungibile sarebbe la somma preventivata pel grandioso progetto del geom. cav. Devoto, è venuto nella determinazione di adottare quello dell'ing. arch. sig. Filippo Rovelli.*

E qui il Comitato mancherebbe ad un caro e stretto dovere se non esprimesse pubblicamente i suoi vivi ringraziamenti agli esimii Artisti: arch. sig. Rovelli e geom. cav. Devoto, onore entrambi dell'Arte, onor di Rapallo; e se non rendesse un grazie cordialissimo all'egregio signor Primi, giovane di alto merito e di infinite speranze, in cui all'ingegno è pari la modestia. Di sì eletti ingegni, di sì nobili cuori, Santa Maria serberà illimitata, indelebile riconoscenza.

Il Comitato.

La sottoscrizione a Valparaiso

L'*Italia*, quotidiano di Valparaiso, pubblica il primo elenco delle offerte raccolte colà dal sanmariese Albino Costa, dell'interessamento del quale già fece cenno il nostro giornale.

Nel mentre a nome del Comitato tributiamo il più vivo elogio all'opera fattiva dell'amico signor Albino ed estendiamo il grazie ai Colleghi dell'*Italia* per la campagna sostenuta in favore della Croce e pro sottoscrizione, pubblichiamo i nomi degli offerenti che figurano nella prima lista come dal giornale l'*Italia* del 15 febbraio u. s.:

Sigg.: Albino Costa, Rapallo, pesos 100 — Pietro Roncagliolo, Rapallo, 100 — Emilio Roncagliolo, Rapallo, 100 — Salvatore Solimano, Rapallo, 100 — Andrea Moltedo, Rapallo, 100 — Fratelli Castagneto, Rapallo, 200 — Fratelli Moletto, 100 — Guido Tassara, Rapallo, 150 — Luigi Zanolli di Zoagli, 50 — Bernardo Maino T., S. Margherita Lig., 100 — Agostino e Riccardo Maino, S. Margherita Lig. 100 — Agostino Valle, S. Margherita Lig., 50 — Emanuele Capurro, Sori, 50 — Antonio Roncallo, Sestri Pon., 50 — Attilio Robba, Sestri Pon., 50 — Enrico Zanolli, Zoagli, 50 — Anselmo Oto (spagnuolo) amico degli italiani, 200 — Guido Martinuzzi, Trieste, 25 — Bruno Salmona, Trieste, 25 — Esio Firmani, Mondovì, 20 — Giov. Garibaldi, Chiavari, 20 — Andrea Roccatagliata, S. Margherita Lig., 25 — Luigi Valle, S. Margherita Lig., 20 — Giuseppe Montagna, S. Margherita Lig., 15 — Sirio Contrucci, 5 — Raffaele Gatica, cileno, 10 — Umberto Ghivarello, Savona, 10 — Oreste Bernardi, Bologna, 20 — Zunino e Sanguinetti, Lavagna, 10 — Ferdinando Perugi, Rapallo, 15 — Giov. Martini, Sampierdarena, 10 — Felice Valle, S. Margherita Lig., 20 — Benzi e Colombara, Acqui 10 — Luigi Gatti, San Remo, 10 — Stefano De Ambrogio, Trissabbio, 10 — Giulio Valle, S. Margherita Lig., 10 — Luigi Werlo, Chiavari, 20 — Luigi Costa, Sestri Levante, 20 — Giulio Sanguineti, Lavagna, 10 — Fratelli Piccardo, Sestri Ponente, 10 — *Totale pesos 2000.*

P. A. Croce Bianca

I militi sono pregati trovarsi nella sede sociale lunedì 4 e martedì 5 alle ore 20 precise per formare le squadre che dovranno prestare servizio al Corso Floreale, che avrà luogo domenica 10 aprile.

Alla Casa del Fascio

Domenica scorsa, dopo il ritorno da Genova, si diede consegna alla Casa del Fascio agli Avanguardisti e i Balilla, presenti il Segretario Politico del Fascio, cav. Amedeo Celle, il prof. Bottini direttore delle Scuole, il maestro Antola, il centurione maestro Ruffini, il comandante degli avanguardisti Canacci e alcuni fascisti.

Il segretario Celle lesse il Messaggio di Mussolini per l'annuale della fondazione dei fasci e quindi Carlo Macchiavello illustrò, con parole ferventi, la gran data, dando l'esatta idea ai nuovi fascisti della bellezza morale del loro ingresso nel Partito.

Furono offerti quindi dolci e rinfresco e così si chiuse la solenne cerimonia.

Ecco intanto l'elenco degli

Avanguardisti passati al Fascio

Alinari Angelo di Orlando, Borla Federico fu Giovanni, Bacigalupo Renato di Carlo, Canessa Luigi di Giuseppe, Casini Roberto di Enrico, Crovo Marco di Agostino, Cuba Antonio di Luca, Costella Giacomo di Gerolamo, Costella Luigi di Gerolamo, Catuzzi Ferruccio di Emilio, Canessa Costantino di Michele, Ferretto Dante di Andrea, Federici Mario di Enrico, Lamera Roberto di Giuseppe, Magnasco Lucio fu Gio Batta, Macera Emilio fu Carlo, Marchesi Giorgio di Oreste, Mignani Gio Batta fu Carlo, Macchiavello Ettore fu Giuseppe, Noziglia Santiago di Giacomo, Noziglia Umberto di Gerolamo, Peragallo Gerolamo fu Luigi, Perego Carlo di Roberto, Sboarina Sergio di Angelo, Sivori Giovanni di Roberto, Succhi Mario di Silvano, Noziglia Angelo di Giacomo. — *Totale n. 27.*

Avanguardisti passati alla Milizia

Crovo Marco di Agostino, Casini Roberto di Enrico, Costella Luigi di Gerolamo, Costella Giacomo di Gerolamo, Ferretto Dante di Andrea, Canessa Costantino di Michele, Marchesi Giorgio di Oreste, Magnasco Lucio fu Gio Batta, Noziglia Angelo di Giacomo Noziglia Santiago di Giacomo, Peragallo Gerolamo fu Luigi, Perego Carlo di Roberto, Sivori Giovanni di Roberto, Sboarina Sergio di Angelo, Alinari Angelo di Orlando, Lamera Roberto di Giuseppe. — *Totale n. 16.*

Dolorosa disgrazia

Una ben dolorosa disgrazia è avvenuta questo mercoledì. Mentre il bambino Repetto Alberto di Angelo, di mesi 15, era intento a trastullarsi nel giardino della villa Roncagliolo in Corso Umberto, cadeva in una vasca. E benchè tratto fuori prontamente dalla sventurata madre balzata in soccorso, il piccino era già semiasfisiato tanto che, malgrado le cure prestate dai dr. Piaggio e Marenco, moriva per asfissia.

La disgrazia ha dolorosamente impressionato. La povera madre non sa darsi pace per tanto dolore.

Rivalutazione e conversione dei Prestiti in Germania

La Camera di Commercio e Industria comunica che con recente circolare il Ministero dell'Economia Nazionale ha rese note le disposizioni emanate dal Governo tedesco per la conversione dei titoli di nuovo possesso, cioè relativi ai presenti emessi dopo il 1.o luglio 1920.

I portatori italiano devono consegnare i loro titoli entro il 30 giugno 1927 al *Banco di Roma*, che è incaricato delle pratiche riflettenti la conversione. Decorso tale termine i titoli cadono in prescrizione.

La Tessera e il Moschetto

La leva fascista ha portato nel Partito e nella Milizia oltre ottantamila reclute, segnando così nell'Anno Quinto dell'Era nuova l'inizio del tesseramento riservato alle generazioni venture.

Da questo anno, gli altri, i vecchi, sono esclusi. In cinque anni di vita fascista c'è stato tempo sufficiente per i convinti sulla santità dell'Idea per richiedere la tessera. È giusto che si rifiuti oggi a chi prima non la volle. Si può poi essere buoni italiani e servire la causa senza la tessera. Ma l'orgoglio di appartenere alla schiera dei tesserati, di quelli cioè che devono essere tra il numero i più tenaci e più ardimentosi; deve essere dato soltanto ai giovani.

La tessere offerta agli avanguardisti indica che l'Idea che costoro han seguito e seguiranno è per loro tutta di purezza. Essi hanno dato l'anima alla fede della Patria e hanno giurato col gesto del saluto romano di essere degni di professarla. Sono entrati col battesimo nuovo verso le battaglie più fiere. E il moschetto preso con decisione tranquilla e fiera, è per loro l'arma della difesa.

Tessera e moschetto sono stati offerti e accettati in un simbolo magnifico di sacrificio e d'amore.

L'Italia deve sentire tutta e interamente la sua fierezza di aver nelle file dei suoi cittadini migliori tesserati fascisti e militi volontari, tanta nuova forza irruente di giovinezza.

E questo avvenimento si rinnoverà negli anni. Da questo Anno Quinto in avanti, verran sempre altre schiere e la Nazione sarà così col tempo interamente rifatta nell'Idea e nell'opera del fascismo trionfante.

U. P. R.

La sera di mercoledì 6 aprile, alle ore 21 precise, nel Salone Municipale di Via Magenta, verrà tenuta dal *Prof. Cav. N. De Julio* una conferenza con proiezioni sul tema.

«Ciò che narrano le fontane di Roma»

Tema gentile, soffuso di arte e di tradizioni, che celebrerà una delle grandi raccolte di bellezze onde è ricca la Città Eterna. Tema che sarà specialmente gradito al gentil sesso femminino, che con ammirevole ed ammirata assiduità prepondera nelle nostri riunioni quindicinali. Tema infine che al solo annuncio dovrebbe pur attirare gli indecisi e potrebbe giustificare anche un lieve sacrificio da parte di chi, pur simpatizzante con la nostra istituzione, non sempre ha la possibilità facile di far atto di presenza.

Non dimentichi il pubblico che l'unica cosa che la U. P. R. può offrire al disinteresse ed all'apostolato dei dotti ed egregi conferenzieri che ci onorano della loro cooperazione, è una corona di pubblico numeroso ed attento, che potrà poi criticare o applaudire, ma che conforti con la presenza e l'appoggio morale l'opera, pur fallace, ma certo appassionata, di chi per l'istituzione si prodiga. Ecco perchè ci si rammarica molto delle conferenze a pubblico scarso e ci si entusiasma quando l'uditorio è numeroso. E poichè qui, per fare un uditorio numeroso bastano 150 persone, non dovrebbe essere difficile raccoglierle in Rapallo ogni quindici giorni tra i diversi ceti e con una continua varietà di temi e di oratori. Ecco perchè ai molti soci assenti si preferiscono molti non soci presenti, giacchè se l'assiduità può far sperare in ogni simpatizzante un socio futuro, dà però la certezza immediata di un cooperatore spirituale e di un elemento gradito di appoggio morale. Il che è di gran lungo preferibile all'appoggio materiale che poi si disinteressi dell'istituzione. Ecco perchè, a costo di riuscire importuna, la Direzione della U. P. R. insiste sulle solite note, e se la tenacia di tutti sortirà un risultato soddisfacente e durevole, ad ogni partecipante andrà la parte di merito, poichè tutti avranno portato il loro contributo costruttivo. E non ci stancheremo di rivolgerci con insistenza anche agli artigiani ed agli operai, ed in modo speciale ai giovani tutti perchè non si lascino sfuggire queste modeste periodiche occasioni di un diletto istruttivo che procura senza fatica interessanti e piacevoli conoscenze, ed offre senza spesa un godimento diverso dal solito.

L'ingresso alla conferenza, come al solito, è completamente gratuito per tutti, Soci e non soci, e poichè non si possono mandare inviti particolari, il presente comunicato vale di invito alle Autorità, alla Cittadinanza ed agli Ospiti affinchè intervengano numerosi.

Facciamo eseguire in calce un primo elenco dei soci inscritti per l'annata 1927. Chi avendo già pagato non ha avuta la tessera Genovese, e pregato di recarsi a ritirarla presso la Direzione del *Mare*. I soci del 1926 che non hanno ancora rinnovata la quota son sollecitati ed effettuare il modesto versamento. La Direzione della U. P. R. giunta, con questa, alla sua sesta conferenza, rinnova la promessa che, se non mancherà l'appoggio necessario, prolungherà il corso sino a maggio e forse anche a giugno.

***

1.o Elenco alfabetico dei soci benemeriti (lire 10 annue): Bosco Cav. Cesare, Bottini Leopoldo, Canessa avv. Andrea Sindaco, Canessa Vittorio, Cardinali G.B. elettricista, Debernardi Enrico, De Giovanni Carmen, Dellepiane Emilio Luigi, Devoto cav. Luigi, Felugo Giovanni, Frisiani dr. N. Arrigo, Harley ing. Conte di San Giorgio, Macchiavello Agostino, Macchiavello Anita, Macchiavello maestra Lorenzita, Macchiavello maestra Luisa, Macchiavello Carlo, Macchiavello Maria Luisa, Magnasco Prof. Silvia, Manzoni Giovanni, Massoni Andrea assessore, Merello Giovanni assessore, Moretti cav. Giuseppe, Piaggio Nicolò (Zoagli), Ratto Giovanni, Rotteglia Prof.ssa Luisa, Sacco Maddalena, Sanguinetti Prof. Paolo, Solari Jolanda, Solari Marietta, Solari cav. Silvio assessore, Viazzi cav. uff. Ettore, Vitale Arnaldo, Vogliolo Giovanni, Zennaro Aristide, Zennaro Mario.

1.o Elenco alfabetico dei soci ordinari (lire 5 annue): Antola maestro Antonio, Boero Andrea, Brizzolara maestra Angela, Brizzolara maestro Egidio, Capurro Alessio, Casabona comandante Martino, Cerrutti Alberto, Chiesa Riccardo, Cristofani Leopoldina, Cussotto geom. Michele, De Guglielmi Giovanna, Donadio Prof. Emilio, Lasagna Silvio, Milla Rag. Angelo, Milanta Eriberto, Monti Adele, Monti Orazio, Morandi Elsa, Morelli Amedeo, Peirano maestra Anna in Donadio, Pescia rag. Giuseppe, Queirolo Margherita, Ruffini Annibale, Sartori Bettini Eugenio, Sartori Bettini Graziella, Sartori Bettini Itala.

La Festa .. .. dei Fiori

RAPALLO - 10 Aprile

La festa dei fiori, della primavera, della bellezza avrà il suo svolgimento domenica prossima 10 Aprile lungo la meravigliosa nuova passeggiata a mare.

Rapallo prepara per questo giorno agli ospiti di tutta Italia e di tutto il mondo il volto radioso delle naturali bellezze che la cingono in suggestivo quadro.

Ed i fiori canteranno la dolce, canzone....

La canzone della primavera!

Nella seconda riunione preparatoria tenuta dal Comitato presso la P. A. Croce Bianca questo giovedì, sono state trattate altre questioni riferentesi alla organizzazione, servizi durante il corso, prenotazioni vetture ecc.

Parte degli albergatori hanno già aderito e gli altri, indubbiamente, concorreranno alla migliore riuscita. Gli esercenti, qualche società cittadina ed i privati concorreranno anch'essi a che la manifestazione riesca veramente bella.

Sono già pervenute al Comitato numerose adesioni di enti e privati, con invio di magnifici doni fra i quali primeggiano quelli del Municipio, del Club di Lettura e Ricreazione, del Conte Carlo Casana, della signora Carmen Guindani.

Sappiamo di qualche originale soggetto floreale che si sta creando...

Domenica prossima riferiremo gli ultimi particolari.

. . .

Navi da guerra
nel Golfo Tigullio

Ieri si sono ancorate nel Golfo le R. Navi «Duilio» e «Andrea Doria».

La «Doria» ripartiva nella giornata.

La «Duilio» si fermerà parecchi giorni e potrà essere visitata dal pubblico dalle ore 16 alle 19 di ogni giorno.

È comandata dal capitano di vascello Arturo Riccardi.

Un grandioso ballo di gala

prepara il Circolo Sportivo Ruentes per il giorno 19 Aprile nei sontuosi saloni del gr. Hotel Excelsior gentilmente concessi dal cav. uff. Della Casa.

Beneficenza

Il corso Bandistico Città di Rapallo ha ricevuto dal sig. Ugo Hofer, gradito ospite, l'offerta di lire cinquecento.

La direzione ringrazia il generoso oblatore.

Banco di Chiavari
e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato
Riserve L. 7.750.000 —
Sede Sociale e Direzione Centrale in CHIAVARI, Via Vecchie Mura, 7
Sede in GENOVA: Via Garibaldi n. 4
Agenzia di Città: Via Carlo Felice n. 2
Filiali: *Borzonasca, Camogli, Cicagna, Gattorna, Lavagna, Levanto, Moneglia, Monleone di Cicagna, Nervi, Rapallo, Recco, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Sori, Varese Ligure, Zoagli.*
Recapiti: *Carasco — Uscio.*

Pagamento Dividendo

Il pagamento del dividendo per l'esercizio 1926 sulle azioni sociali, si inizia dal 21 corrente in ragione di:

L. 12 per azione,

pari al 12 per cento e sarà effettuato presso tutte le sedi e Filiali del Banco e presso la spettabile Banca Commerciale Italiana — Genova — e lo spettabile Credito Italiano — Genova — esclusivamente contro presentazione della cedola n. 21 dei nuovi certificati azionari al portatore.

Pertanto i Signori Azionisti possessori di certificati nominativi, o di azioni al portatore vecchie, o di ricevute provvisorie, per poter riscuotere il dividendo 1926, devono prima effettuare il cambio di tali titoli coi certificati definitivi al portatatore, presso la Sede Centrale in Chiavari, Via Vecchie Mura n. 7.

Chiavari, li 21 marzo 1927.

L'Ammin. Delegato Direttore
N. G. DALLORSO

www.internetculturale.it

L'annunzio della primavera

I fiori del pesco

L'inverno ha in riviera i suoi fiori, in angoli di giardini solatii o nelle serre; poi spuntano le viole, umili tra le erbe, come occhietti vivi che sogguardino al sole, quando già l'inverno digrada lento verso il Marzo ventoso e fa per andarsene. La primavera è per giungere: arriva, e chi l'annunzia, chi le guarda incontro, col roseo sorridere dei suoi boccioli schiusi, è il fiore del pesco.

Era già fiorito solitario e sperso tra il verde dell'oliveto il mandorlo; ma la sua fioritura bianca, come se tanti batuffoli di neve si fossero posati sulle fronde, non aveva dato nessun incanto al paesaggio. Era troppo sperduta e lontana. A tratti soltanto era apparsa, come brevi chiazze germoglianti sui poggi. Il pesco invece getta la sua fioritura ridente in ogni parte del poggio, nei giardini, negli orti, rapido e costante, vicino e lontano, tra gli olivi e la vigna, sui muri recinti d'edera, guardando tra squarci di verde l'azzurro.

Gli alberelli storti e sottili, con brevi ramette, piccoli e bassi, o alti con più fronde che si lanciano, crescono in ogni terra e han tutti improvvisamente la lor fioritura.

La primavera è venuta ed essi l'annunciano. Sulle ramette esili il bocciolo, come inciso nel verde, ha gettato la traccia rosea del fiore. Pareva sbigottito e sorpreso, ed era indeciso ad aprirsi, così tenero e chiuso. Poi l'alba è venuta: il sole lo riscaldò ed allora nel mattino di Marzo ancor fresco, si è aperto ed apparve, in una limpida atmosfera, bellissimo, col soffuso rossore di una guancia infantile, lieve di peluria, morbido come la fresca dolcezza di un alito.

Ora tutta la collina è chiazzata di roseo. Se passa il vento e scuote le rame, cade sottile la pioggia dei fiori, rosea anch'essa, senza sorpresa. E altri peschi fioriscono, meno al sole, più nascosti, dove più denso è l'oliveto o nell'ombra di un muro.

La primavera sorvola intanto e già il melo getta anch'esso dalle tenere foglie appena formate, il suo fiore ancor chiuso nel germoglio. E' stranamente colorito, tra il roseo e il bianco. Di bianco schietto c'è, raro e sperso, fiorito l'albicocco. Ha un fiore aperto come una piccola campanella e aspetta che passi il vento per agitarsi e scotersi in un dondolio che dà, invece del suono, profumo soltanto.

Così tra l'erbe fioriscono, con fiori che sembrano pupille dischiuse, tra folte sopraciglie nere, le fave tenerelle. Han buttato dal seme più germogli ed ora sono in varie, ritte nel solco, in schiera lunga, e ad ogni foglia gettano il fiore bianco e nero. Fra pochi giorni i fiori cadranno essicati e spunterà la teiga, piccola e sottile, con la promessa solleticante la gola dei bei baccelli teneri e dolci.

O primavera di fiori, annunzio dolcissimo di frutti! L'erbe anch'esse crescon su, con gran varietà di fioritura, nel sole.

E l'aprile arriva. Viene col sorriso del cielo, con l'albe che appaiono tutte di luce. Le velature delle nebbie mattinali subito si disperdono e la freschezza della natura è anch'essa ridente di profumo e di luce. Un non so che di nuovo entra nella vita. Si risente un palpito di giovinezza: ed è la primavera che ce lo dona. Essa porta a tutti i suoi doni, magnifica signora del sogno e dei cuori. Ai bimbi, ai vecchi essa parla con la stessa voce e sorride con lo stesso sguardo fulgente. Ma i bimbi non si accorgono ancora che ella sia arrivata. Essi la devono ancora aspettare in lor stessi la primavera. Ma chi l'ha già veduta sfiorire in sè stesso e già tante volte l'ha vista giungere e fuggire, ora, già stanco e attristito, sorride ancora una volta al fiorir roseo dei peschi. Ma già sente che la fioritura è leggera e trascorre.

Ed allora nel sorridere ai fiori, unisce al suo breve gaudio tanto del suo rimpianto.

Programma Musicale

che la Banda «Città di Rapallo», svolgerà domani alle ore 15,30, alla strada a mare, sotto la direzione del maestro cav. Piergiorgi: 1) Vaninetti - *Monzambano*, marcia — 2) Gomez - *Guarany*, sinfonia — 3) Puccini - *Bohème*, fantasia — 4) Rossini - *Stabat Mater*, (aria: «Cujus animam gementem», duetto: «Qui est homo» coro finale — 5) Leoncavallo - *La reginetta delle rose*, valzer.

Un impermeabile

di seta è stato ritrovato in località San Massimo. Chi l'ha perduto può rivolgersi all'ufficio dei vigili municipali.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Moderna* in Piazza Cavour.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA — 2 Aprile. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 82,95 - su Londra 102,80 - su New York 21,17 - su Svizzera 407,— - su Spagna 381,35 - su Belgio 294.50.

Concerti Orchestrali

Programma di domani domenica, 3 aprile, ore 10.30: 1) Strauss *Marcia*, Mezzacapo — 2) *Tutti in maschera*, sinf.: Pedrotti — 3) *Lucia di Lammermoor*, fant.: Donizzetti — 4) *Oro e argento*, valse: Lehar — 5) *Andrea Chènier*, fant.: Giordano — 6) *Indiam Summer*, one step: Moret.

Martedì, 4 aprile, ore 10.30: 1) *Marche barbare*, Elgè — 2) *Il domino nero*, sinf.: Rossi — 3) *La danza delle Libellule*, fant.: Lèhar — 4) *Bimbi giocondi*, Cortopassi — 5) *Tosca*, fant.: Puccini — 6) *Ballestores*, one step: Luna.

Il pranzo all'"Aurora,,

Si svolse in un atmosfera di serenità e di amicizia veramente splendida.

Erano circa trenta i soci presenti, col presidente Vallini e i membri del Consiglio Marcellino, Bazzocco, Zanone ecc. Degli invitati erano presenti l'assessore Cav. Silvio Solari, il Segretario Politico del Fascio Cav. Celle, l'assessore Merello comandante della Milizia e il Presidente dei Combattenti Carlo Macchiavello.

Erano rappresentati il Sindaco Dottor Canessa e l'assessore Massoni, mentre scusarono con lettere l'assenza il Cav. Michele Devoto e il signor Giovanni Felugo. Il pranzo fu servito signorilmente e non mancarono gli elogi al degnissimo Presidente che tanto avea disposto e all'economo che tanto avea preparato. Del brindisi parlarono il presidente Vallini acclamatissimo, Carlo Macchiavello, l'assessore Solari che si ebbe applausi entusiasti ed... auguri fervidissimi.

Poi il Cav. Celle del Fascio portò l'adesione del Partito agli operai rapallesi, del cui sentimento d'italianità egli è orgoglioso; e aggiunse con fervore di anima il suo compiacimento per la bella festa, augurando agli operai tanta gioia nel lavoro e nel divertimento. Il signor Serra parlò quindi di antichi ricordi rapallesi, quando egli per i primi movimenti irredentisti fu ospite per otto giorni nel Castello. Ebbe applausi vivissimi. Quindi Villa aggiunse la sua calda parola e ancora Zanone, a nome dei soci, ringraziò l'invitati presenti e mandò un saluto agli assenti scusatisi.

In ultimo capitò il memore regalo di ogni anno della madrina della bandiera la signora Prato. Un applauso saluta il bel dono: dodici coppe in metallo dentro un elegantissimo astuccio. Alla madrina mandò il ringraziamento dell'Aurora il socio Zanone.

Intanto erano incominciate le danze e ballerino distintissimo, per la cronaca, fu l'amico Silvio Cuneo!

Una volta... una volta...

le fanciulle non osavano far nemmeno capolino alla ribalta della vita e rimanevano timide e paurose in attesa del bel... principe azzurro. I tempi sono mutati ora e la la donna va trionfando. Le fanciulle hanno perso l'ingenuità timida e son divenute furbe e battagliere; fra gli uomini portano le loro grazie e le loro audacie, così *Maschietta* (Gloria Swanson) trionfa fra gli uomini e accende e stuzzica vanità e desideri, le più rapide vie per giungere al matrimonio... e per non privarsi della visione di questo capolavoro che la «Paramount» presenta al Cinema Teatro Reale questa sera e domani domenica.

Lunedì *Tra uomini e belve*, lavoro drammatico di avventure sensazionali, interprete Jaquet Chatelaine. Mercoledì *Miliardaria*, capolavoro d'arte drammatica interpretato dalla grande Nazimova. Giovedì *Il mostro del mare*, grandiose avventure di mare. Film del gruppo oceanico.

Imminente: *La valle dei re*, con Leatrice Yoj.

*

Chi non ricorda Gustavo Serena? L'interprete celebrato dei più grandi capolavori italiani, compagno d'arte di Francesca Bertini. E chi non espresse il desiderio di poterlo ammirare in carne ed ossa questo artista? Ebbene il desiderio è appagato. Martedì prossimo il grande attore italiano con la sua troupe si presenterà sulle scene del Cinema Teatro Reale interpretando di persona un completo programma di cine-prosa. La eccezionale novità richiamerà perciò senza dubbio al Reale il pubblico delle grandi occasioni.

"Joseph,,

Mai ricostruzione biblica ha raggiunto tanta grandiosità e tanta bellezza. Il libro di Ester appare in questo film in tutta la sua espressiva potenza descrittiva. *Joseph*, questo vero colosso cinematografico italiano verrà programmato sabato, domenica e lunedì al «Pro Familia». E il pubblico assisterà a tutta l'opulenza della corte degli Egizi, mentre s'appassionerà alle vicende drammatiche di Giuseppe l'ebreo.

Imminente: *I. N. R. I.*, meraviglioso e nuovissima ricostruzione della vita, passione e morte di N. S. Gesù Cristo.

Importante riunione della "Pro Genova e Liguria,,

Togliamo dai giornali:

Si è riunito nella sala Palazzo Tursi il Consiglio Direttivo della «Pro Genova e Liguria», presenti il Comm. Prof. Gr. Uff. Grasso Presidente Onorario, On. Lantini Presidente Effettivo, i Vice-Presidenti Contesso e Massardo e i Consiglieri Alberti, Cattaneo, Fileti, Moresco, Perugia, Piaggio, Rigatti, Tabet, Biondi e Brian, scusati Gamba, Grosso, Campora, Pescio e il Colonnello Bona.

L'Assemblea assumeva particolare importanza per l'Ordine del Giorno predisposto che costituiva il programma di lavoro per l'anno in corso.

Dopo aver dato conto della cessione del locale per il negozio nel pronao del Teatro Carlo Felice, il Presidente ha dato lettura di un chiaro ed accurato memoriale su importanti ed interessanti *problemi cittadini e regionali*, presentato dal Consigliere Ing. Carlo Piaggio, sulla quale riunione, dopo un esame di massima, deliberò che venisse inoltrato a tutti i Consiglieri per un esame particolareggiato dei singoli punti, che saranno oggetto di discussione in successive riunioni.

Quindi è stato emesso un voto concorde di tutti i convenuti perchè la *direttissima Milano-Genova*, oggetto di un opportuno convegno a Milano di Autorità milanesi e genovesi, non venga variata nel progetto attuale e non più oltre prorogata nella sua effettuazione.

Fu nominata poi una Commissione per esaminare la opportunissima proposta dell'ing. Piaggio onde raccogliere il materiale e la documentazione necessaria per presentare al Governo Nazionale Fascista la dichiarazione a *Parco Nazionale* di tutta la Zona di *Portofino*, che potrebbe costituire, come già è stato fatto per alcune Zone dell'Abruzzo della Valle Aosta, la valorizzazione di una Zona meravigliosa, decoro non solo della Liguria, ma dell'Italia e meta ammiratissima degli stranieri.

E' stato inoltre deliberato di iniziare l'attuazione del programma Turistico per l'anno 1927 della «Pro Genova-Liguria» e in particolare di preordinare la ristampa, anche in lingue straniere, della pubblicazione illustrata «Genova-Liguria», edita anni or sono dal sodalizio Genovese, e la distribuzione alle scuole elementari, e medie cittadine, di 4000 copie di detta guida contenenti istruzioni accurate dei nostri migliori monumenti.

Si è anche deciso di preordinare per una prossima data, il concorso a premi fra artisti liguri, di un cartello murale ligure, già deliberato l'anno scorso. Il bandò del concorso deferito ad una apposita commissione, sarà così prossimamente lanciato e sarà predisposta una mostra dei relativi bozzetti.

La «Pro Genova-Liguria» ha infine deliberato di convocare, non oltre il maggio prossimo venturo, un congresso *regionale ligure turistico* fra le Pro loco Liguri e gli Enti cittadini e regionali interessati ai problemi del turismo.

Al convegno che si terrà in Genova, saranno anche invitati gli organi locali del regime corporativo, cioè a dire le Sezioni delle Federazioni Sindacali direttamente interessate al problema turistico e dell'Industria Trasporti e della Navigazione.

Alcuni consiglieri, nel corso della discussione, hanno riaffacciato l'improrogabilità del problema stradale della Grande Genova e della Liguria, circa il quale si è già tenuto un precedente convegno indetto dalla «Pro Genova» e conclusosi con la presentazione allo illustre Prefetto della Provincia di un'ordine del giorno in favore dell'azione volonterosa e solerte promossa a questo riguardo dal Podestà di Genova on. Broccardi.

Associazione Ligure per la protezione degli animali

Elenco delle persone denunziate alla R. Pretura nello scorso trimestre, per maltrattamenti o cattiva manutenzione od omessa custodia d'animali:

Ginocchio Davide di Francesco, Tintori Luigi fu Giuseppe, Peirano Luigi fu Giovanni, Bedratto Giuseppe fu Carlo, La ʼata Giovanni di Giacomo, Servente Luigi fu Daniele, Rosasco Giovanni fu Giacomo, Solari Agostino di Antonio, Bellini Edmondo fu Luigi, Motta Cesare di Giovanni, Colognato Albino fu Carlo.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S.Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Cronaca sportiva

Campionato II.ª Divisione

Le partite di domani

Sampierdarena: Genovese-Ruentes, ore 10
Vado: Vado - Corniglianese

Lottando ambedue le squadre pel timore della retrocessione, la partita di Sampierdarena assumerà fasi interessantissime. La prima edizione vide la vittoria dei biancocelesti, domani Ruentes forzerà per ottenere almeno il risultato pari. E' nota la rivalità esistente fra le due squadre ed ora maggiormente acuita per la decisione del C. I. T. A. Ed è noto pure che all'epoca della prima partita, incidenti che avrebbero potuto assumere tono di gravità, furono evitati pel servizio d'ordine e per il buon senso dimostrato dai ruentini. E' quindi da augurarsi che gli insani tentativi di pochi scalmanati non pregiudichino la Società ospitante e tanto meno arrechino conseguenze spiacevoli ai giuocatori. La presenza di un folto gruppo di supporters varrebbe pertanto ad infrenare qualche velleità. E' da augurarsi quindi che Ruentes abbia numeroso il suo seguito, composto magari anche di coloro che disertarono, per timore di guai, la prima partita. Sul risultato della quale ci pronuncieremo domani a mezzogiorno....

Il Vado domenica già assaporò per metà il gustoso frutto della vittoria. Il maltempo fermò la partita, ma ciò non toglie che gli uomini di Romano abbiano abbandonata la buona idea e che i neroverdi vogliano lasciarsi scappare la probabilità di salire al primo posto in classifica. E allora è proprio del tutto illogico vedere un risultato pari?

Il Foot-Ball

«Lo spettatore del gioco di foot-ball domenicalmente assunto da tempo a vero e proprio avvenimento, è un soggetto assai interessante da studiare sotto molti punti di vista.

E' un «animale» psicologicamente curioso e che può interessare fra gli altri anche... gli alienisti. Tuttavia, poichè di questo soggetto ha voluto occuparsi un giornalista inglese, facendo sfoggio dell'humour, proprio della sua razza, crediamo interessante riferire le sue opinioni e il suo modo di vedere.

«Il gioco del foot-ball — scrive il giornalista inglese — richiede un campo, due porte con asse di legno, una palla, venticinque individui, di cui due sono chiamati segnalinee e un terzo arbitro, quantunque questi di regola non sia mai chiamato con questo nome, eccetto che dai giornali.

«Chi vuole presenziare a questo gioco può farlo, a condizione però di avere un paio di polmoni solidi e uno scellino in tasca. E' pure necessario, o almeno è assai saggio, essere calzati in maniera sicura.

«Le scarpe dello spettatore devono essere diverse da quelle dei giocatori, i quali calzano scarpe munite di dischi di cuoio per facilitarli alla corsa.

«Le scarpe dello spettatore — e la mia esperienza mi porta a fare questa distinzione — differiscono dalle calzature ordinarie in quanto hanno i tacchi ferrati per consentire a quelli che li portano di dare dei poderosi calci allo spettatore che sta dietro. E quantunque i giuocatori soli possano dare calci alla palla, lo spettatore tenta di fare altrettanto sullo spettatore che gli sta di fronte. E questo rientra perfettamente... nell'ordine del gioco.

«Se voi volete dedicarvi a questa distrazione oltremodo piacevole, sarà necessario aver scarpe interamente d'acciaio, perchè apprenderete ben presto l'abitudine di tenere i vostri sui piedi altrui. Naturalmente qualcuno vi pagherà della stessa moneta e non dovrete spaventarvi.

«Noi supponiamo che avendo sborsato il vostro scellino, vi troviate sui gradini di un terreno di foot-ball con altri venti, quarantamila spettatori. I giocatori escono da una piccola porta. Voi li salutate con degli evviva. Io non ho mai capito perchè, secondo tutte le probabilità, voi li urlerete dopo dieci minuti, e cioè farete esattamente il contrario di quello che avete fatto dieci minuti prima: e anche questo fa parte del gioco.

«Ognuno dei gruppi di undici giocatori ha una palla ed una porta. I giocatori sembrano lietissimi e lo sono fino a quando l'arbitro appare a sua volta e turba quel passatempo, togliendo i due palloni e mettendone uno nuovo al centro del campo.

«Come voi facilmente capirete, i due gruppi si contendono la palla e tosto l'arbitro (e, per essere più esatti, questo camorrista, come imparerete che va chiamato), comanda la situazione con dei fischi.

«La partita è dunque iniziata e voi incominciate a prendere viva parte al gioco. Scegliete naturalmente un partito. Supponiamo che scegliate gli azzurri; vi augurete certo che abbiano ad essere sconfitti i rossi. Benone. Voi incominciate ad urlare.

«Vi stizzite con gli azzurri perchè non vincono, vi stizzite con i rossi perchè non si lasciano battere.

«Ma ecco che uno dei giocatori tira fortemente verso la porta. Che il bersaglio sia raggiunto o meno, lì per lì non importa. Questo è pertanto il segnale della vostra entrata in azione.

«Voi tirate sia col piede destro o col sinistro — un formidabile calcio, a seguito di quello tirato dal giocatore. Nel contempo cacciate un grido formidabile. Se il goal è segnato, lo spettatore che avrà ricevuto il vostro calcio non si arrischierà a protestare. E se il giuocatore che ha segnato il punto è un azzurro, lo salutate brandendo trionfalmente il vostro parapioggia, che agitate in guisa da far arrivare fin sulla bocca il capello di chi vi sta davanti. Il vicino non penserà a dolersene perchè egli avrà fatto esattamente la stessa cosa sul compagno più prossimo. Ma se il goal non è stato segnato, voi chiederete umilmente scusa alla vostra vittima. E subito dopo, maggiormente appassionato della lotta, andate — per vederci meglio — a mettere i vostri piedi su quelli altrui. Ben tosto sarete in grado di dare all'arbitro la prova della potenza dei vostri polmoni, quell'arbitro che è irremidiabilmente destinato ad essere vittima del fuori giuoco.

«Quello degli offsides è un terreno elastico quanto mai... Se un azzurro è fermato per fuori giuoco, è inutile dire che voi ve la prendete con l'arbitro. Io non ho mai capito perchè in simili casi è vietato di fare uso... di prodotti vegetali, o di cianfrusaglie domestiche! Sarebbe un mezzo eccellente per esprimere il proprio parere e per poter impiegare in maniera soddisfacente tutte quelle cosucce che sono fuori uso e che non servono più a nulla: casseruole, mestoli, bottiglie rotte.. il sigaro del vicino a cui pestate i piedi, pomodori, patate... et similia!».

Fin qui il giornalista inglese. Non occorrono commenti nè chiose perchè la pittura è perfetta.

Il pubblico preso in esame è quello inglese, ma è superfluo dire che lo studio serve... per tutte le latitudini».

Agostino Macchiavello - *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

La Marveilleuse

di TORINO

ESPORRA' TUTTA LA SUA RICCA COLLEZIONE DI MODELLI DI STAGIONE DAL 3 ALL'8 APRILE PRESSO:

EMMA REPETTO
Piazza Carlo Alberto - CHIAVARI

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 81 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA
La parola di un Medico Ligure

Le comunico, Signor Zecchi, come l'apparecchio applicato al mio nipotino, Italo Focacci, non poteva ottenere effetti migliori. Il bimbo l'ha sempre portato volentieri non ha mai avuto molestie, nè escoriazioni. Scomparvero subito i fenomeni intestinali causati dall'ernia, perfettamente contenuta, ed ora sono lieto di affermare che è perfettamente guarito. Per la sua abilità e benemerenza desidero pubblicamente congratularmi con Lei, augurandole numerosa clientela, che per mia parte non mancherò inviarle.
Dott. Luciano Focacci - Lavagna Pr. Genova

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperta ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.
Coloro che non possono recarsi a Genova potranno presentarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:
CHIAVARI: Mercoledì 5 APRILE 1927
ALBERGO NEGRINO

STUDIO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
(Già delle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecolog. di Genova)
Malattie interne e dei Bambini
Corso Regina Elena 22 - Telef. n. 9 RAPALLO
Consult. in Gabinetto dalle 13.30 alle 15
(FRANÇAIS - ENGLISCH - DEUTSCH)
GABINETTI per: Ginecologia e Cure Chirurgiche - Idroterapia (bagni medicali) - Elettroterapia - Iniezioni - PNEUMOTORACE ARTIFICIALE

CLARA AIAZZI
MODE
VESTITI PER SIGNORA
SPECIALITA' TAILLEURS
ULTIME NOVITA'
RAPALLO
CORSO ITALIA N. 1

Guerra al caro vita

potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)
Biancheria, Calzature, Maglieria
... Telerie, Tessuti, Valigeria

Cinema 'Reale,, - Rapallo

OGGI E DOMANI

ADOLPH ZUKOR e JESSE B. LASKY
PRESENTANO LA BELLA ARTISTA

GLORIA SWANSON

NEL DELIZIOSO CAPOLAVORO DIRETTO DAL... MAGO ALLAN DWAN

Maschietta

Originale commedia in cui GLORIA SWANSON interpreta la parte della

SIGNORINA
ultramoderna!

Ecco dunque un film di vera attualità e che nessuno mancherà di vedere.

E' un film Paramount

Meraviglioso successo!

vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

ESCLUSIVA E' DEPOSITO

BRAGGIO ATTILIO
CORSO ASSERETO N. 3
(Piazza della Stazione)
RAPALLO

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Piazza Cavour, 7 (II piano) RAPALLO
Stoffe Nazionali ed Estere
Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.
LAVORAZIONE a MANO

Abbonatevi a IL MARE

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.)
Sciatica ed altre nevralgie
Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.
Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

FUMISTI S. A. F. I. S. 'LA SICURA,
Corso Umberto I - RAPALLO - Telefono n. 72
Impianti completi per riscaldamento a termosifone - Idraulici - Camere da bagno - Costruzioni di cucine economiche e stufe - Riscaldamento in genere Materiali refrattari :: :: :: Si garantisce la massima puntualità nei lavori
SALDATURA AUTOGENA

La Cotognata di Lecce
è superlativamente eccellente e nutriente
Panificio R. MACCHIAVELLO - Via Vitt. Em., Rapallo

AL T. "SAVOIA,,
S. MARGHERITA LIG.
STAGIONE LIRICA 1927
OGGI E DOMANI:
LA TRAVIATA
Opera in 3 atti di G. VERDI

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 26 marzo al 1 ap.le 1927:

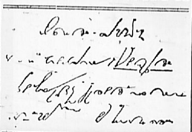
BAROMETRO Altezza) Massima 766,7) Minima 761
TERMOMETRO centig. est a Nord
Temperatura) Massima 16) Minima 9

Venti dominanti
Direzione) Sud-Est) Nord-Ovest

Stato del cielo
Giorni sereni 2
» variabili 2
» nuvolosi 3
» con pioggia 1

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 14.8

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)
TELEFONO 60



C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. .. ..
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Fermate il Contagio
Scabbia, psoriasi ed eczema sono contagiosi: badate di prevenire l'espandersi del male. Curate con l'Unguento Foster questi disturbi irritanti della pelle, appena ve ne accorgete ed evitate così molta irritazione e sconforto non necessario. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

I LIBRI

"La signora non vuole bambini,,

Versione italiana di Nino Della Casa

Le vicende di questo romanzo di Clèment Vautel, il notissimo autore de *Il mio parroco fra i ricchi*, e *Il mio parroco fra i poveri*, che ebbero in Francia uno straordinario successo editoriale, hanno il merito di attrarre alla lettura anche chi non vuole cercare e non sa trovare nel libro il divertimento per l'anima. La traduzione del Della Casa — ottima sotto ogni aspetto — conserva e quasi accresce al romanzo una freschezza così viva che dà ai caratteri un'attrazione più seducente ancora. Il libro, così come si presenta, sembra opera originale. Se questo è un elogio per il traduttore è anche alto elogio dell'opera che sa conservarsi fresca e viva anche nella traduzione. Vuol dire che la trama e gli episodi nella narrazione hanno in lor stessi il gran fervore che li vivifica e traggono l'ammirazione del lettore, riuscendo a commuovere e a piacere. Parlare altrimenti dell'opera è forse inutile. Non è possibile in breve spazio far risaltare l'altissima spiritualità dello sforzo dell'autore e del traduttore che non presentano una tesi, ma che son riusciti a dare vita a un fenomeno antisociale che danneggia l'umanità, e a far comprendere tutta l'immoralità di un destino che si crea dalla generazione francese di oggi.

La signora che non vuole bambini è Elyane che da sposa conserva tutta la sua libertà seduttrice di fanciulla, con i capricci e l'intellettualità solita a tante donne. Le sue nozze non sono che un margine apparente alla sua solità vita: ella non vuole intendere come la sua vita debba avere altro inizio. Ed allora la sentimentalità di Luisa, che sta tra le due stazioni, sempre in attesa che arrivi uno o l'altro alla sua casa, ha un fascino più bello e il suo cuore di donna perduta è certamente più onesto del cuore della donna sposa, che magari non tradisce il marito. L'educazione ha fatto Elyane così: ed ella è come la mamma. E' forse migliore, perchè non segue in tutto la teoria predicata nella rivista «La felicità», di cui il padre è direttore. Ma l'onestà dell'altra donna che si dà con sentimento più onesto e che ha il sordo rimpianto di una maternità invano sognata, compie il miracolo. E il consiglio dato alla rivale, che in un accesso di gelosia, causato anche dall'intimo contrasto delle sue tante passioni, vorrebbe ucciderla, ottiene l'effetto impensato. La sposa, che dalla vita voleva soltanto il piacere e che ha vissuto in nozze senza la comprensione del suo dovere, ricomincia la vita nel nuovo viaggio dell'idilio compreso, e così le sboccia dalla carne che si è offerta il fiore magnifico della figliuolanza.

Di questo libro c'è forse in Francia la necessità. E si spiega anche il successo di vendita raggiunto. In Italia, nella traduzione del Della Casa, il libro si verrà certo imponendo. E' una buona lezione di morale, detta con una disinvoltura unica, fatta di spigliatezza e di poesia.

Clèment Vautel: *«La signora non vuole bambini»*, romanzo — versione italiana di Nino Della Casa — Casa Editoriale Vecchi Milano (128) Via Stelvio, 34.

Concorso per una novella tra gli operai dopolavoristi

L'Opera Nazionale «Dopolavoro» bandisce un concorso per una novella. Il concorso è libero a tutti gli associati all'O. N. D. (classi operaie). La novella deve rispondere ai seguenti requisiti: 1) essere inedita; 2) trattare un argomento popolare, 3) essere scritta in lingua italiana; 4) non superare le otto pagine dattilografate, formato protocollo; 5) essere dattilografata o scritta in modo chiaro. Tutti coloro che intendono concorrere devono osservare le seguenti norme: *a)* inviare i manoscritti alla Direzione dell'O. N. D., Via in Lucina, 17, Roma, non più tardi del 24 maggio 1927; *b)* firmare la novella col nome, cognome, mestiere, indirizzo dell'autore e numero della tessera dell'O. N. D. La Giuria è composta dal comm. prof. Acuzio Sacconi, dalla professoressa Maria Maggi, dal Consigliere Delegato dell'O. N. D. o chi per esso e dal sig.r Socrate Ciccarelli segretario. Il verdetto della Giuria è inappellabile. I manoscritti non si restituiscono. La giuria assegnerà i seguenti premi: 1) L. 500 e med. oro dell'O. N. D. con attestato; 2) L. 300 e med. argento con attestato; 3) L. 200 e med. con attestato. L'O. N. D. curerà la diffusione delle novelle premiate e raccoglierà in unico volume anche quelle non premiate che la Giuria riterrà degne di pubblicazione.

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3
(Telefono 24-605)

Nella Federazione delle Comunità Artigiane

La Federazione Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia si riunì in assemblea generale alla presenza del Presidente sig. Giuseppe Brunati ed inviò a S. E. il Duce d'Italia, il seguente telegramma: «I Fiduciari delle Comunità, al completo, convocati dal Segretario Regionale, nell'ottavo annuale dei Fasci, inviano al Duce Primo Artigiano d'Italia, il loro entusiastico saluto invocando che l'Artigianato resti quello auspicato da Giuseppe Brunati e dai suoi seguaci primi e soli animatori della Federazione. (seguono le firme).

Per la direttissima Genova-Milano

In questi giorni stà effettuandosi a Milano un convegno di autorità tecniche genovesi e milanesi per discutere l'importante e spinosa questione della linea direttissima Genova-Milano. Da venticinque anni la nostra città attende la soluzione di questo problema. Speriamo vivamente che il convegno di Milano porti a dei risultati definitivi

Teatri, Cinema e Concerti

Politeama Margherita. — La Compagnia del Teatro «Ba-ta-clan» ottiene discreti successi con la Rivista «C'est chic».

Teatro Andrea Doria. — Spettacoli di varietà famigliari divertenti e di grande effetto.

Teatro Apollo — Anche in questo teatro abbiamo dei buoni numeri di varietà.

Cinema Teatro Orfeo. — «La bellezza del mondo» con Italia Almirante Manzini.

Cinema Moderno. — «Ora terribile» dramma di avvincente passione.

Cinema Vernazza. — «I Martiri d'Italia» grandiosa rievocazione storica e patriottica che farà vibrare d'emozione intensa tutti i cuori.

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso le Edicole:
Morchio, in Piazza Carlo Felice.
Bidoni Armando: Salita Fondaco.
Chiozza: Piazza de Ferrari.

Consiglio a Teresina....

Teresina senti e guarda
Come è ver quel che ti dissi:
Preferisci i **prezzi fissi**
della **Tessile Lombarda.**

Anch'io lessi quel giornale
Con un prezzo persuadente,
E ci andai.... Ma restai male
per la merce assai scadente.

Mentre in **Via della Rosa**
(che la **Tessile** là stà)
Per mia figlia che si sposa
Comperai in quantità.

Col giornale confrontai
Tutti i prezzi cadauno,
E alla fine risparmiai
Lire cento e...... novantuno.

N.B. - Questi versi.... liberi potranno non piacere a tutti ma non importa, il consiglio dato a Teresina è stato trovato veramente buono.

MASSAIE

che tante vigili cure ponete nel governo della casa,
spendete meglio il vostro denaro

Molti richiami di fittizie liquidazioni vi lusingano
DIFFIDATE!!!....

Ai Magazzini F.LLI ROVEGNO

dai quali è esclusa ogni mira speculativa, rimane per destinazione
LA VOSTRA CASA DI FIDUCIA
Infatti - oltre alle ottime qualità dei nostri articoli - l'elemento "prezzo,, è impareggiabile. ::-:: :: :: Eccovene alcuni esempi:

Lenzuola confezionato in cotone greggio (m. 240 x 275) cad. L. 23.50	**Tela** garantita puro lino (cm. 150) il metro L. 15.75	**Fascia** p. bambini, qualità seconda il metro L. 1.55
Tela famiglia extra greggia (centimetri 185). . . . . il metro L. 6.25	**Tela** mista lino ritorta qualità prima (cm. 240). . . . . il metro L. 17.75	**Copriletto** bianco ritorto (misura 200 x 215) . . . . . caduno L. 23.75
Tela famiglia extra greggia (centimetri 150). . . . . il metro L. 5.45	**Tela** mista lino ritorta qualità seconda (cm. 240) il metro L. 16.25	**Copriletto** colorato piazze una cadauno L. 20.75
Tela cotone DOWLAS (cm. 200) il metro L. 8.75	**Tela** mista ritorta di prima qualità (cm. 90) . . . . il metro L. 6.40	**Strofinacci** misti a quadri rossi-bleu . . . . il metro L. 3.85
Tela cotone DOWLAS (cm. 240) il metro L. 10.90	**Tela** mista lino ritorta prima qualità (cm. 80). . . . il metro L. 5.70	**Pannolini** di lino (mis. 55 x 55) caduno L. 3.55
Tela cotone DOWLAS (cm. 270) il metro L. 12.25	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 90) . . . . il metro L. 5.55	**Pannolini** misto ritorto (misura 55 x 55). . . . . . . caduno L. 2.35
Tela garantita puro lino (cm. 300) il metro L. 33.75	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 80) . . . . . . il metro L. 5.15	**Madapolan** «Risparmio» .. .. il metro L. 1.95
Tela garantita puro lino (cm. 270) il metro L. 27.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 150) il metro L. 8.75	**Fazzoletti** cotone bianchi con orlo *à jour* . . . . la dozz. L. 7.85
Tela garantita puro lino (cm. 240) il metro L. 21.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 120) il metro L. 7.55	**Tovagliato** candido qualità seconda (cm. 140) . il metro L. 6.50
Tela garantita puro lino (cm. 180) il metro L. 17.75	**Fascie** per bambini, qualità prima il metro L. 2.40	**Tovagliato** greggio pesante (centimetri 120) . . . . il metro L. 5.45

OPALIN colorati per biancheria — alti 90 centimetri — il metro Lire 9.75
OPALIN colorati per biancheria — alti 80 centimetri — il metro Lire 8.90
SETALINE per fodere in qualunque tinta, qualità finissima, il metro L. 5.95
STROFINACCI rete 60 x 60, caduno Lire 0.50

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 11

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

V

L'ANELLO DELLA MAMMA

Io feci uno sbalzo verso di lei. La trattenni, le strinsi le braccia.

— No, no — le gridavo — non sono sposato. E' l'anello della mamma!

L'amica faceva per trarla fuori della gran porta, sulla via, ma ella si fermava attonita a guardare l'anello. Poi mi fissò in volto: fece per sorridere.

— Cara, cara! — le dissi.

E aspettavo che ella mi parlasse.

Aveva aperto la bocca: il sorriso le sfuggiva in una smorfia dolorosa. Fece per parlare, almeno così parve a me che l'osservavo quasi con angoscia, ma dalla sua bocca uscì soltanto un lamento incompreso.

Lo strazio che provai non lo posso ridire. Me lo sento ancora che spasima nel ricordo.

Avevo compreso. Ma ella era già uscita, portata via verso la sua sventura. La disgraziata fanciulla era sordomuta!

Carlo Macchiavello.

VI

L'UOMO E IL SUO CANE

Entrarono in gruppo, chiassosi. Sulla strada restò solo il cane, attaccato al piccolo carro: ma anch'egli saltò sul marciapiedi e si avvicinò alla porta della bettola, tastando l'uscio col muso. Nella bettola lo storpio aveva già comandato un *pernot* per tutta la brigata e cominciava a danzare sguaiatamente, sollevando col braccio monco le seggiole e le sottane alle donne. Queste erano in quattro: una sola giovine e bella. Al suo fianco sedeva un soldato e la scrutava a volte negli occhi con acre desiderio. C'erano altri due giovani, più serii: parlavano poco e guardavano tutti e due la giovine donna con rispetto. Le tre donne più anziane sedevano una presso l'altra.

Ma lo storpio venne a tormentarle. Le spinse una sull'altra, poi rise: le donna si sdegnarono e gridarono forte. L'uomo comandò per esse un secondo *pernot* e quando lo ebbero bevuto cominciò a percuoterle freddamente sulla schiena, sul viso, cantarellando. Poi le fece danzare ad una ad una, una strana danza piena di gesti, cui egli dava la musica con la voce roca.

La giovine danzò per ultima. Lo storpio la guardava attentamente, compiacendosene: ma ad un tratto gli mancò la voce e la giovine cessò di danzare.

— Che? — chiese l'uomo.

Ella per risposta le sorrise e lo storpio le si buttò sopra furente, come per percuoterla; la baciò invece sulla bocca bella, stringendosi il fremente corpo sul cuore, col braccio monco.

Il soldato guardò e rise forte, ad uno strano modo.

In quell'istante entrò un vecchio mendicante.

— Il cane se ne va col carretto — disse appena.

Lo storpio fece un salto sulla strada e fischiò al cane. Le donne, i due giovani, il soldato uscirono lentamente stringendosi in gruppo come per avere meno freddo nella nebbia.

La notte era gelida, densa di bruma e d'ombre. Non si ci vedeva a quattro passi. Ma il cane seppe trovare il suo padrone subito dopo il secondo fischio.

— Si va?! — disse lo storpio. E si accomodò sul carro, spingendo avanti il cane.

Le donne, i due giovani e il soldato lo seguirono senza rispondergli.

*
* *

— Quì comando io — gridò lo storpio — è inutile che tu insista, Ubaldo.

Il soldato era livido e stringeva i pugni.

— E' inutile, è inutile — continuava l'altro. Fuori c'è la nebbia e se lo credi, potrà servirti da buon lenzuolo.

Teresa, la più vecchia, delle donne, stava nel canto silenziosa. Virginia la più giovine sedeva presso il fuoco.

— E tu, bella mia, avrai, in me da ora innanzi, il tuo buon amico — disse lo storpio rivoltosi a riguardarle il volto illuminato dalla fiamma.

— Il tuo buon amico, il tuo fedele amico — riprese ancora. Tu lo sai che t'amo, te l'ho già detto: ma ora t'amo anche più di prima. E non posso più permettere che altri ti cerchi. Il tuo unico amico, son io.

Tacque e sedette alle spalle della giovine donna.

Il soldato ora lo guardava con disprezzo, come per provocarlo. Lo storpio finse di non accorgersene e si rimise a parlare, tra sè, guardando il pavimento.

— Io faccio una triste vita — diceva — conosco tutte le strade, ho attraversata tutta la nebbia per cercarmi da mangiare e da bere. Sono arrivato sino quì perchè era mio destino di arrivare sino quì. E per la lunga strada mi ha accompagnato sempre e solo il mio cane: io non sono stato amato mai: solo il cane mi ama. Gli uomini non mi guardano, mi buttano il soldo, per farmi allontanare, perchè hanno ribrezzo della mia miseria. E' questa la vita? — No, c'è chi si riposa e gode nel mondo: io voglio potere almeno riposare e godere la notte. Dunque, ho deciso: questa sarà la mia casa. Passerò la giornata nella bruma, cercando i soldi che gli uomini mi butteranno sulla strada, poi la sera verrò quì, a riposarmi. Oggi ho trovato abbastanza per vivere domani: ecco.

Buttò la mano nella tasca e ne trasse il denaro. *(Continua)*

L'importanza dell'Arma da bombardamento aereo

II.

I velivoli da bombardamento

Oggidì sembra prevalere fra gli studiosi dell'aviazione militare la tendenza a predisporre per l'azione offensiva contro obbiettivi di superficie sia sulla terra sia sul mare, dei velivoli capaci di grande carico di bombe o di siluri. Non è qui il luogo per discutere la opportunità di tale tendenza o per riportare le argomentazioni di coloro che credono il medesimo effetto possa ottenersi contro la maggior parte degli obbiettivi interessanti, adoperando maggior numero di velivoli capaci ciascuno di un carico minore, ma dotati di maggior velocità e maggiore agilità. Nelle esercitazioni che hanno dato lo spunto a queste nostre considerazioni circa il bombardamento aereo, vennero adoperate bombe pesanti ciascuna ottocento chilogrammi. Non è questo il maggior carico unitario di bombe imposto ai velivoli. Alla fine del 1922 gli Stati Uniti costruirono una bomba, per aeroplano, pesante 1892 kg. Il velivolo capace di trasportare questo colosso di distruzione fu costruito anche dagli americani ed ebbe nome «Barling Bomber». A dire il vero il «Barling Bomber», vero *mammut* dell'aria, può portare un carico totale di 6500 kg. pari perciò a più di tre delle bombe suddette, salvo la necessità di caricare — in luogo di esplosivi — una conveniente quantità di benzina per poter trasportare l'esplosivo stesso sulla verticale degli esplosivi da distruggere. Dei carichi unitari così grandi non hanno, del resto, necessità di esistere, giacchè è ormai ben dimostrato che una bomba o un siluro, pesante meno assai di 1000 kg., può certamente rovinare, se non distruggere, il più grosso edificio industriale e può affondare anche una grande corazzata.

Grossi velivoli capaci di enormi carichi sono stati costruiti oltre che dagli Stati Uniti anche dall'Inghilterra e dalla Francia. Fra i francesi citiamo soltanto il «Farman Supergoliat» che à dato prove di saper portare un carico di 6000 kg. di zavorra a 3600 metri di altezza, oppure un carico di 4000 kg. a 5000 metri di altezza. Fra i velivoli inglesi il «Vickers Virginia» porta 3000 kg. di carico utile e lo stesso o presso a poco analogo carico portano anche alcuni velivoli italiani che citiamo in massa per evitarci spiacevoli accuse di parzialità: i vari tipi d'aeroplani «Caproni» e specialmente il «Ca. 73 Asso», gli idrovolanti «Breda», gli idrovolanti «Macchi» e gli idrovolanti «Cant» e gli aeroplani «Fiat - Br.».

Varii metodi tattici del bombardamento aereo

La scelta di velivoli veloci e agili ma capaci di un carico non troppo forte, oppure di velivoli relativamente lenti e pigri ma capaci di forte carico è fatta specialmente in base alla preferenza di uno fra i principali metodi tattici: l'azione diurna e l'azione notturna. Giacchè nell'azione diurna l'impiego di velivoli lenti costringerebbe a disperdere eccessive forze di combattimento per la loro difesa lungo la rotta e durante l'azione di bombardamento, vengono invece adoperati quelli più veloci. L'impiego notturno nella guerra passata fu effettuato o con velivoli isolati oppure con piccoli gruppi convenientemente distanziati onde evitare le collisioni o i combattimenti aerei fra amici scambiatisi per nemici. E' naturale che la tattica del bombardamento sfrutti i vantaggi offerti dall'esecuzione delle operazioni a quota più o meno elevata, sia di giorno, sia di notte. E' sopratutto notevole una tendenza prettamente italiana, se pure non ancora troppo popolare nel mondo aviatorio. Diciamo la tendenza di transvolare il territorio nemico con voli rasenti ossia bassissimi, giungere sul l'obbiettivo da bombardare cercando di sfruttare gli effetti della sorpresa, o sull'obbiettivo stesso lanciare le bombe da quota bassissima in modo che anche senza una speciale precisione nel puntamento, la quasi totalità dei proiettili raggiunga il previsto bersaglio.

La scelta degli obbiettivi

L'arma aeronautica, se ha molti entusiasti esaltatori, ha pure non pochi detrattori ostinati dei quali non si sa se più ammirare l'ingegnosa fatica che fanno per negare la evidente potenza e l'infrenabile sviluppo dell'arma aerea oppure se compatire la deficiente comprensione dei metodi che essa dovrà adoperare e dei risultati che essa potrà ottenere. Troppo spesso si paragona l'aeroplano da bombardamento a un cannone a lunga portata. Delle considerazioni balistiche sarebbero qui assolutamente fuori di posto benchè ci sarebbe relativamente facile dimostrare che l'aeroplano ha la possibilità di cogliere il bersaglio almeno quanto ne ha un cannone e che l'efficacia materiale dei singoli colpi può essere molto maggiore. Coloro che giudicano l'efficacia di un bombardamento aereo prendendo in esame gli obbiettivi tali e quali sono e portare dei cannoni terrestri nella così detta zona delle operazioni, mentre non riescono a portare contro l'aeronautica delle argomentazioni efficaci, dimenticano che per l'appunto l'aeroplano agirà contro quegli obbiettivi che saranno lontani dal teatro delle operazioni e non saranno troppo facilmente avvicinabili dalle forze navali provviste di potenti cannoni.

Questi obbiettivi sono: i porti ove si svolge il traffico che nutre la popolazione avversaria o fa vivere le sue forze armate di terra e di mare e loro permette di combattere; gli impianti dove le materie prime vengono preparate alla utilizzazione futura, o i depositi deve tali materie prime nonchè i viveri, i carburanti, i combustibili sono accantonati; gli opifici, le fabbriche, gli arsenali, i cantieri, gli stabilimenti, i laboratori dove le materie prime sono elaborate e divengono arnesi, strumenti, armi, vesti.

Se una bomba nemica cadesse sopra la fabbrica degli automobili «Fiat», ciò non equivarrà per noi ad aver perduto una battaglia? Se nel timore continuo di un bombardamento aereo gli operai e le operaie degli stabilimenti che circondano Milano lavorino svogliati, ciò non sarà per noi altrettanto danno che l'affondamento di una grossa nave da guerra? Taluni detrattori dell'aviazione ripetono con ridicola gravità che «l'aeroplano non può fare prigionieri» e che «l'aviazione non può conquistare e mantenere il possesso del terreno». Questi napoleonici non avranno difficoltà a riconoscere che i sottomarini non possono scalare le montagne come i nostri alpini gloriosi, e che un battaglione di fanteria non è capace di silurare una corazzata.

Il fatto sta che ciascun mezzo di guerra deve essere usato secondo le sue caratteristiche per raggiungere non già lo scopo di conquistare un chilometro quadro di terreno o far prigionieri dieci o mille uomini, ma lo scopo di vincere la guerra, ossia costringere il nemico a chiedere tregua o pace. Ciò che l'aviazione potrà fare non già senza le altre forze armate, ma insieme alle altre più efficacemente di esse.

Abbonatevi Diffondete

SANTA MARGHERITA LIGURE (Rapallo)
IMPERIAL PALACE HÔTEL
Cav. Uff. CARLO GUINDANI
APERTO TUTTO L'ANNO
Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA,,
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione Inverno - primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di
.. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni
Bigliardi e Garage
Telefono 32 Prop. P. Girelli

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10
tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Per qualunque lavoro tipografico:
Arti Grafiche "Tigullio,,
Corso Regina Elena - RAPALLO

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli,,
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 944 — RAPALLO, 9 Aprile 1927 (Anno V)

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO

Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2a pag. L. 0.15, in 5a e 6a pag. L. 0.10, 4a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

Nel paradiso del Soviet

La notizia di cronaca è semplicemente dolorosa. In Russia, dopo l'avvento al potere del bolscevismo, pullulano i fanciulli figli di nessuno. Ogni paese ne è pieno. Vanno questi infelici vagabondando e muoiono di stenti. Per rimediare in qualche modo a questa orrenda piaga sociale, sono state istituite delle colonie rurali che raccolgono i poveri dispersi. Ma il guaio tragico è nel funzionamento di questa specie di asili. Sono corse voci denunzianti i vari direttori e le varie direttrici, che avrebbero dilapidati i fondi che il Governo passava per la regolare amministrazione. Fu ordinata qualche commissione d'inchiesta. Ora viene il bello. In un villaggio la direttrice della colonia rurale aveva voce di dilapidare i fondi. Il capo della commissione d'inchiesta, inviato per controllare l'amministrazione, finì collo sposarsi la direttrice e fuggire con lei. Certamente i fondi raccolti basteranno per un bel po' al loro *menage*. «Cose di Russia», dirà qualcuno. Novità che non sono novità. Ma che a questo arrivi il comunismo è naturale. Il più forte è quello che vince. E se il comunismo in Russia ha vinto vuol dire che i comunisti devono essere i più forti e approfittare perciò, quando possono, della fortuna che loro arriva a portata di mano. E questo è detto senza ironia.

L'Incontro Mussolini-Bethlen

segna un riavvicinamento d'idee e di intenzioni fra l'Ungheria e l'Italia E chi ci guadagna è la Pace che potrà affermarsi tra i popoli uniti in cooperazione d'opere da trattati amichevoli e fecondi di bene. Tra l'Ungheria e l'Italia ci fu anche nel passato concordia di idee e di vedute. La riscossa ungherese ha avuto figure storiche che si uguagliano a quelle del nostro Risorgimento. E se in guerra gli Absburgo ebbero l'Ungheria fedele e gli ungheresi animatissimi d'odio contro l'Italia, si potè dopo la guerra rinnovare l'intesa fra i due popoli e la storia di ieri ricorda quanto per l'Ungheria ha potuto fare il colonnello Romanelli contro il dominio prepotente e antilibertario dei «rossi» ai tempi di Bela Kun. Oggi l'intesa d'amicizia ha più salde basi nella necessità che l'Ungheria sente di dover avere uno sbocco nell'Adriatico per il porto di Fiume. L'accordo che mira a conservare la pace e l'amicizia italo-ungherese si forma appunto sul concedere lo sbocco a Fiume per dar respiro a quella nazione. Agli studiosi di psicologia internazionale si presenta un caso speciale. Ancora ieri la Jugoslavia tendeva la subdola minaccia contro l'Albania per mire contro l'Italia, che a tempo sconvolse l'inutile piano di congiura e di minaccia. Oggi alle spalle della Jugoslavia, una nazione che fece con la prima parte di un impero sconvolto, tende le mani in atto amicale all'Italia. La lezione è dura per i governanti di Belgrado. Ma prova che l'Italia è sincera. Sta pronta ad ogni evento con intenzioni di pace: ma è sicura di aver la forza di parare ogni minaccia.

La difesa della valuta

Dal discorso di Pesaro ad oggi son corsi otto mesi. Allora la finanza internazionale pareva dominasse ogni sforzo fascista per la rivalorizzazione della nostra valuta e la lira era deprezzata al punto che un'oscura minaccia parea gravare sulla nostra politica monetaria. Col discorso di Pesaro Mussolini instaurò la nuova politica atta alla valorizzazione della lira. Fece un gran gesto di volontà, cui seguì un altro gran gesto di forza. E contro gli affaristi internazionali tutti intesi a traffici di rialzi a danno dell'Italia, e contro la massoneria che moveva i fili dietro le quinte, lenta e sicura la difesa della valuta italiana potè compiersi, sino a giungere ai cambi odierni, che sono più che soddisfacenti. In solo otto mesi la situazione si è capovolta. Unificata l'emissione, consolidato il debito fluttuante, perseguitata duramente la deflazione, affidato prima al Tesoro e poi all'Istituto dei Cambi il controllo sugli acquisti e sulle vendite delle monete estere, eliminata cioè la speculazione, la sterlina potè farsi scendere da oltre 150 ai 100 e il dollaro da 30 a 20 lire. Dei piccoli sbalzi non si deve tener conto. L'importante è che la marcia verso il rialzo ch'era già incominciata, da otto mesi a quest'oggi è stata frenata e resa impossibile. Il merito è del fascismo, è del Duce soltanto. Questo bisogna riconoscere.

Situazione interna e internazionale

Nel Consiglio dei Ministri il Duce ha dichiarato essere ottima la situazione interna. L'ordine è stato mantenuto in ogni regione d'Italia e l'attività della produzione ha seguito un ritmo accelerato. Disciplina e lavoro sono le parole d'ordine, che non fa più duopo di ripetere, ma che ogni italiano volente o nolente deve sentire profondamente. E chi le impone è la nuova grande realtà dello stato fascista. La storia è fissata ormai su dati inconfutabili. Oramai in Italia la sistemazione amministrativa nei comuni è per compiersi. Il podestà, espressione della volontà dello Stato, toglie di mezzo ogni competizione locale di uomini e di idee. E che lo Stato sia forte — perchè messo oramai sulla via giusta — lo indica il magnifico consenso di anime e di energie con cui verso il fascismo accorrono i giovani. L'esistenza del Partito è assicurata per un lontano avvenire dall'afflusso delle leve fasciste. Il Regime si è assicurata una vita perenne. Questa forza del fascismo e dello Stato fascista assicura l'ordine interno e mette l'Italia salda e tranquilla al cospetto delle altre nazioni. La situazione internazionale è buona. L'Italia segue una politica chiara, ben definita con mire di pace. Ha sventato la turbolenza jugoslava, ha trattati d'amicizia con tante nazioni. Gli interessi economici nostrani non sono messi in contrasto con quelli delle altre nazioni, ma negli accordi si vuole garantire la prosperità nostra e l'altrui.

Ciemme.

Problemi minori dei Comuni di cura

I problemi fondamentali di un comune di soggiorno o di cura sono quelli di porre in condizione di buona funzione l'oggetto della cura (sorgente, terme, spiaggia, ecc.), e di offrire mezzo di larga ospitalità alberghiera a coloro che accorrono. Problemi fondamentali restano quelli della buona organizzazione urbana di tutte queste stazioni, della viabilità, della pulizia, dell'inaffiamento, della difesa igienica per le incidenze tristi occasionali. E' bene inteso fra i problemi fondamentali sono quelli di tutti gli altri servizi urbani, primo l'acqua e la fognatura.

Restano poi le questioni minori che quasi sempre si affidano alla iniziativa privata o dei piccoli gruppi: in alcuni casi con carattere speculativo, in altri con carattere sociale e filantropico. Ciò è per i luoghi di ritrovo, per i servizi che dirò globalmente del freddo, per gli organamenti del latte, ecc. Su alcuni di questi piccoli problemi è bene richiamare l'attenzione. Uno va posto bene in luce perchè molte stazioni minore italiane pare nei fatti concreti lo ignorino: i giardini e l'ombra. I giardini sono una cosa, l'ombra un'altra.

Ogni stazione di cura, di soggiorno, di bagni, se veramente vuole essere stazione — sia pure modesta ma di qualche valore pratico — deve mettere nei suoi programmi e quindi nei suoi atti di fede, il giardino. L'esempio di Salsomaggiore iniziato quando appena si delineavano le maggiori fortune di questa stazione è tipico e merita di essere fatto presente a tutti.

Un giardino anche modesto è una spesa grave: ma più la si rimanda e peggio si pone il problema sotto tutti i rapporti. L'area oggi eccentrica e modesta di prezzo diventerà domani centrale e inafferrabile. Anche nella formazione delle stazioni la tenacia è una virtù fondamentale e alla tenacia occorre credere. Bene inteso occorre avere nella scelta buon gusto e buon senso: ma la tenacia ha la sua parte fondamentale nel realizzare i problemi.

Quindi ogni comune faccia il suo atto di fede: non un atto di parole, ma un atto di volontà, e corpo alla realizzazione o all'inizio della realizzazione.

Pur troppo in Italia con una meravigliosa tradizione di giardini e di arte del giardino abbiamo finito col dimenticare la bellezza dei giardini.

Nelle grandi città si distruggono per fare palazzi: e quasi nessuna anche tra le massime pensò sul serio a dotare sè stessa di aree libere che siano i polmoni per la respirazione urbana. I confronti colle metropoli straniere fanno arrossire; e non soltanto colle inglesi, che hanno parchi grandi come città, ma anche colle francesi e colle tedesche. La nuova Italia deve comprendere che cosa sono le aree libere per la libera respirazione; e deve offrire un esempio di buona volontà in questo.

Nelle stazioni di cura tuttociò non ha soltanto un valore estetico ed igienico, ma può averne uno speculativo. In fondo non si può illudere di attirare il pubblico senza gli strumenti di attrazione: e le spese di impianto sono necessarie anche per le stazioni di cura.

Non occorrono grandi giardini: occorrono giardini simpatici e con ombre e con gusto.

L'ombra e le piante contano ancora più dei fiori: i quali del resto hanno tanta ragione di essere per la gioia che ne danno e perchè (passi il pensiero di Goethe) sono i gerolifici divini coi quali la natura ne rivela il suo amore.

Gruppi di piante si devono piantare un poco ovunque si desidera formare piccole oasi di ombre. Non basta mettere una o due panche magari con la dedica a una «Pro....» qualsiasi: occorre che a tergo sia l'ombra. Se no la panca è uno scherzo.

E se noi dimostriamo a torto di amare poco i giardini dimostriamo anche che vogliamo ignorare l'ombra. Il sole è una ottima cosa e fa tanto bene che meriterebbe delle cappelle giaculatorie: ma appunto perchè è una specie di divinità che sa farsi sentire è bene aver pronto qualche rifugio per quando si ha desiderio di non sentirlo.

Non si tratta di affrontare il problema di rimboschire l'Italia; basta saper piantare bene qualche buon albero — olmi, faggi, querce — attendendo con qualche poco di pazienza che i nipoti o anche semplicemente i figli ammirino la nostra previdenza, ma non bisogna rimandare all'infinito. Occorre vedere e presto e operare più rapidamente ancora.

Pare impossibile che i gruppi di volenterosi che non mancano in nessuna stazione, non abbiano il loro piccolo programma per alberi anche senza bisogno di instaurare un vero e proprio *arbor day*, come fanno gli inglesi. Ma se occorre fare delle feste degli alberi nelle stazioni di cura, si facciano purchè gli alberi e l'ombra cessino di essere un luogo rettorico per diventare una realtà.

Ogni più piccolo Comune che vive parte della vita sulla accorsa dei forestieri (anche quando sono italiani, ben inteso) deve fare a questo punto il suo bravo esame di coscienza: e se è in colpa deve porre rimedio senza indugio e senza esitanza.

Ve ne sono altri di problemi che gli intelligenti debbono avere presente. Uno è quello del latte.

Altrove lo si è risolto bene: e qualche ottimo esempio esiste anche da noi. Nelle stazioni di cura e di soggiorno i ragazzi sono molti, molte le mamme e notevole il bisogno di latte. Occorre che il quesito sia risolto con criterio moderno. Se il Comune non può risolverlo deve aiutare i volonterosi a risolverlo bene.

Basta alla risoluzione provvedere per la raccolta e la pastorizzazione (e ben inteso ai relativi controlli) anche non curandosi della produzione iniziale. Il problema ridotto in questa guisa non è grave e con poco sforzo può condurci in porto.

In altri paesi si fa a gara per dimostrare che anche i villaggi di soggiorno si rendono conto della necessità di coloro che debbono ospitare, e hanno organizzato questo servizio. In alcuni nostri paesi di Riviera ad esempio la cosa merita di essere seriamente meditata non solo per ragioni di utilità, ma anche per dimostrare che si sanno concepire sul serio le buone stazioni di soggiorno. Troppe famiglie ospitate si trovano allo sbaraglio dietro questa prima modesta necessità: e bisogna che chi ha interesse alla stazione la risolva.

Piccoli esempi sui quali si potrebbe continuare: piccoli esempi che riprovano come per i volonterosi la Patria per lavorare, per migliorare, per rifare, esista ampia e bella e fruttifera.

E. Bertarelli
di *Terme e Riviere*

Abbonarsi significa dimostrare il proprio affetto al giornale.

Il gesto della viltà

Con gesto ributtante di viltà è stato gettato uno sprazzo di fiamma a incendiare l'ala magnifica d'Italia.

Il fuoco, creatura di forza e di bellezza, è stato reso consumatore di una opera altissima. E nell'idea del distruttore sconosciuto c'era la volontà di far insulto alla gloria del volatore gigante che andava per il mondo a far noto quanto oramai sia fatta grande l'Italia per opera del fascismo. Si volle recar sfregio al fascismo, suscitatore d'energie, rinnovatore di destini.

La bassa invidia di gente venduta, la vigliaccheria del fuoruscitismo, ha sfogato l'ignobile bile in un gesto ignominioso.

La gloria di De Pinedo non si tocca.

La forza del fascismo non si domina.

L'Italia non si vince.

L'idea della nuova Italia sorvola sopra ogni viltà e nessun attacco di uomini indegni la può raggiungere.

Anche il fuoco che arse il «Santa Maria» è stata espressione viva e sicura di grandezza. Dall'incendio delittuoso è scaturito altissimo il monito al mondo.

Come da un olocausto di fiamme l'ala d'Italia ha innalzato verso i cieli immensi il suo sacrificio per far comprendere che tutte le altezze devono essere sue, che tutte le infinità dello spazio dovranno essere da lei conosciute.

E De Pinedo rivolerà. Non ha fatto che una tappa dove la viltà degli uomini troncò il suo volo: una tappa in cui si faccia più fiera la sua anima e si formi più grande la sua volontà. Rivolerà dalle stesse acque che ebbero il riflesso del fuoco, che ebbero la traccia del suo sconfinato ardimento.

L'anima sua non ha sosta: non ha tregua la sua volontà, come non avrà nessun limite la sua gloria.

Espressione viva e pulsante del fascismo, l'ala d'Italia riprenderà il volo con ogni audacia. E farà stupire il mondo.

Non si comprime il fervore dei nuovi italiani. Nessuna forza testarda, nessuna indegnità la trattiene. Domani ancora più che oggi, per ogni avvenire, sempre, invincibile, fierissimo, gloriosissimo il fascismo è dato al trionfo.

E De Pinedo lontano, oggi, è il fascismo.

Ha chiesto un'altra ala e l'avrà: seguirà il suo volo.

Il fascismo seguirà la sua via.

Chi si oppone? Nessuno. Il mondo è attonito. I vili e gli indegni congiurano indarno.

L'ala d'Italia continua nel volo.

Il fascismo trionfa.

E così sia!

Primavera

Guardando una rama di pesco fiorita .. ..

Ho dinanzi gli occhi un piccolo albero di pesco in piena esuberante fioritura. Una visione di bellezza estasiante che avvince e fa pensare, mentre rallegra il cuore. E guardo quelle rame nude e brune che si sono tutte punteggiate di verde e di rosa, quei fiorellini stellati dai rossi pistilli, dalle tenere sfumature aperti alla luce. Essi annunziano la primavera, la precedono come le viole. Tra breve verranno le rondini e gli uccelli ricomponendo i loro nidi gorgheggieranno le loro gioconde canzoni tra il folto lucente delle foglie rinate, tra lo sbocciare dei fiori dalle meravigliose tinte vivaci, dagli acuti profumi. Ma allora sarà la primavera in tutta la sua magnificenza, sarà la potenzialità della natura nel suo periodico rinnovamento sfolgorante.

Allora il piccolo albero di pesco fiorito avrà perduta la sua punteggiatura stellata per farne una ricca promessa di frutti gustosi. Ma ora è della primavera l'araldo gentile e ci estasia e ci annuncia le incantevoli aurore di perle e di delicati coralli ed i tramonti iridescenti. Quante sensazioni da questa deliziosa fioritura! Essa scuote la nostra indifferenza, come la scuotono talora le pure manifestazioni del bello e del buono. L'anima ci si diletta e si eleva. L'indifferenza ha ceduto il posto alla più squisita sensibilità. Qualcosa di diverso si agita e vibra in noi. Ci si sente sospinti verso desideri, verso immagini più vaste e luminose. E' come un magico risveglio della nostra fede, della volontà, del nostro coraggio.

Ci sembra di sentirsi rinvigoriti e rinnovati come tutto ringiovanisce e rinnova la primavera.

Le piccole rame in fiore hanno compiuto il miracolo! Hanno scacciato l'inverno dai cuori. Dianzi si era freddolosamente pigri, assopiti dal grigiore opaco delle brevi giornate, tutti raccolti sotto la lampada nel tepore della casa accuratamente chiusa. Non ci si avvicinava alla finestra se non per vedere se il gelo o la intemperie ci permettevano d'uscire, o sino a qual punto ci si doveva imbaccucare per non buscarsi l'influenza e simili malanni. E si fantasticava, si inseguivano i ricordi sperduti nel passato lontano, sovente con nostalgica dolcezza, sovente con malinconia e rammarico e si tessevano e si ritessevono speranze e sogni per ingannare le interminabili ore della sera, in specie quando più rabbioso ululava il vento e la pioggia scrosciava dirotta.

Ora non più. Il roseo fiore che si schiude precoce dalla rama tutta nuda ha dispersi i fantasmi e le ombre degli ambienti chiusi. Degli ambienti dove sta per penetrare il sole e cospargervi la sua gaiezza d'oro splendente. Il sole che dovunque profonde i suoi raggi, nella sua legge di uguaglianza perfetta. Ma no! Anch'esso ha i suoi privilegiati. Lo dimostrano le rame fiorite del pesco che per le prime ha baciate. Sono baci e baci i minuscoli bottoni rossi che in forma di stella si aprono e cospargono tutto intorno il loro incanto, sono baci d'amore, di quell'amore divino per cui si regge l'universo intero.

Valeria Vampa.

"I Comuni d'Italia,,

E' il titolo dell'opera alla cui pubblicazione s'accinge Stefano Scarpati Cioffari.

Saranno venti volumi di circa mille pagine ciascuno che opportunamente suddivisi comprenderanno di ogni regione uno sguardo d'assieme di questa sotto l'aspetto storico, geografico e statistico; indi seguiranno in modo chiaro e conciso le notizie storiche, topografiche, nobiliari, artistiche, commerciali, demografiche ed amministrative relative a ciascun comune della regione stessa.

In un primo saggio che l'autore ha voluto offrirci, troviamo *Rapallo* ricordata sotto i diversi aspetti sopra cennati. Dall ampio cenno storico, agli antichi cittadini illustri (Sant'Ursino, Giovanni Re, Biagio Assereto, Nicola Barbagelata, Battista e Giovanni da Vigo, Agostino Giustiniani, Fortunio Liceti, Pompeo Figari, Gerolamo Bardi, ecc.), alle famiglie nobili, alle opere di antichità e d'arte, alle frazioni ed industrie, è tutto un interessante notiziario che scorre facile e gustoso alla lettura.

Il lavoro del Cioffari riuscirà senza dubbio interessante per ogni Comune d'Italia ed utile per molte aziende ed industrie che vorranno avere dati precisi sulle diverse speciali condizioni di ogni regione. Le prenotazioni si ricevono presso il prof. Stefano Scarpati Cioffari, Aversa.

Leggete in sesta pagina il programma della Stagione d'Opera a Rapallo.

L'orgoglio artigiano

Giuseppe Brunati, «il Maestro», volle dire la sua passione agli artigiani di Liguria e la sera del 26 marzo il salone della Sede Ligure era gremito di uomini avidi della sua parola. Per forza di cose erano presenti soltanto i rappresentanti, chè altrimenti ben più di un salone sarebbe stato necessario, ma a questi privilegiati certo «il Maestro» parlò anche per gli assenti. Ognuno di noi dovrebbe dire agli artigiani che gli sono vicini di quanto amore li ama l'uomo che solo, incompreso, combattuto anche, ha saputo e ha intensamente voluto trarli dalla dimenticanza della Patria per fare di essi quell'elemento importantissimo che della Patria hanno diritto e dovere di essere.

Ma per chi alle parole di lui aperse l'animo desideroso di passione non possono bastare cinque o sei giorni di meditazione per ripetere ad altri quelle stesse parole. A chi quelle parole, aprirono nella confusa visione della vita futura, luminosi varchi di luce, non sarà forse mai possibile rendere tutta insieme l'impressione ricevuta e dovrà limitarsi ad esprimere se stesso frazionando il proprio sentimento.

Oggi io non potrei nè parlare, nè scrivere di tutta la complessa impressione lasciatami da quella sera memorabile, invece nitido e chiaro è il mio pensiero su uno dei tanti argomenti che «il Maestro» vestì della sua passione e che la vita di tutti i giorni ha voluto mettermi di fronte come una sfida, chiedendomi di risolvere alcuni casi da esso dipendenti.

Come risolvere i casi d'incertezza degli artigiani che non sanno voler decidere se sono artigiani o se sono commercianti?

E la risposta me la sento chiara e vicina.

«Durante la guerra e nel dopoguerra immediato, quando le grandi industrie e il commercio gravarono per miliardi sul bilancio dello Stato, o con sussidi o con dazi protettivi, l'artigianato italiano donò alla sua Patria milioni, milioni e milioni di lavoro compiuto e di merci esportate».

E poi:

«Prima noi dobbiamo andare da questa gente che da troppo tempo era lasciata fuori dalla vita della Nazione e dobbiamo offrirle il nostro ardente amore per la sua rinascita morale; poi dobbiamo scuotere i più restii con la imposizione che la legge ci consente. Ma infine, i più contrari, quelli che pur facendo, per un destino perverso, l'artigiano, rivelano un'anima da mercatante, quelli che la tendenza della mercatura hanno ormai evidente e indelebile in ogni fibra dobbiamo lasciarli ai loro mercati».

Ed ora?

Spiegare?

Discutere?

Sarebbe voler impoverire la chiarezza delle espressioni e non servirebbe a nulla.

Chi può capire saprà capire.

Ogni artigiano, anche il più umile, deve avere profondo in sè l'orgoglio di essere quello che è.

A quante mai fonti si può ravvivare questo orgoglio? A un numero infinito. Al pensare, se non altro, quanta parte della vita della nostra Patria trova le sue basi più solide proprio nell'artigianato che ha sempre dato tutto senza chiedere mai nulla.

Ad altri i lauti guadagni, favoriti da privilegi, agli artigiani l'orgoglio di non essere mai dei parassiti economici.

Ma quest'orgoglio è sacro e non lo dobbiamo contaminare imponendolo. Saremo in meno? Non conta. Ma saremo tutti uomini di fede e avremo anche noi purificato il nostro tempio.

Questo per i tentennanti e per quanti credono che in qualsiasi momento basterà versare quindici lire per diventare artigiano e avere la tessera.

No, o signori, noi siamo qui per ridestare in voi la passione che dovrà animarvi nel compimento del vostro lavoro e non per distribuire soltanto delle tessere. Il tesseramento per noi non è che una necessità organizzativa e verrà (come viene del resto già oggi) severamente controllato appena costituite le varie Comunità. Allora provvederemo con tutte le nostre forze al miglioramento della qualità e non sapremo proprio che farcene della tardiva quantità. Le nostre porte saranno ermeticamente chiuse e avranno questa insegna:

Ora, qui, si lavora.

Giordano Bruno Omet.

www.internetculturale.it

Opera Nazionale Dopolavoro
Commissariato Zonale di Chiavari

Grande adunata regionale escursionistica sui Piani di Creto (m. 600) per il 24 aprile p. v., promossa dal Commissariato Provinciale dell'O. N. D. di Genova, col patrocinio della Commissione Centrale per l'Escursionismo, e l'ausilio di giornali cittadini.

***

Allo scopo di valorizzare al massimo grado il sano *sport* montano, il Commissariato Provinciale dell'O.N.D. ha indetto per il 24 aprile p. v. una grande adunata sui piani di Creto, fra le associazioni aderenti. Pertanto tutte le associazioni associate dovranno partecipare con numerosi soci a questa prima nostra manifestazione, della quale qui appresso trascriviamo il programma. *Il Commiss. Zonale dell'O.N.D.* LIPPI G. B.

Programma. - Concentramento a Molassana alle ore 7, partenza alle ore 8 precise per Case Fontana; proseguimento per Costa del Vento e Creto. — Ore 10: adunata, discorso di circostanza del comm. prof. Arturo Morselli, Vice Commissario Provinciale dell'Opera Nazionale «Dopolavoro» e distribuzione dei distintivi. — Ore 12: colazione al sacco. — Ore 14: recita all'aperto della compagnia filodrammatica «Arte e Beneficenza» diretta da R. Vitaliani, che darà il brillante scherzo comico in un atto: *Balia per forza.* Ora 14.45: inizio delle gare corali fra le Società. — Ore 16: adunata e partenza per il ritorno sul percorso monte Alpe, monte Buttegna, Torazze, Baracche, Righi e Manin. Incolonnamento in formazione di tre per lo sfilamento del corteo con fiaccolata artistica per Via Assarotti, Piazza Crovetto, Via Roma, Largo Via Carlo Felice e Piazza De Ferrari ove avverrà lo scioglimento.

La quota d'iscrizione per i tesserati dell'O. N. D. è fissata in L. 1.50 per ogni partecipante, con diritto a un artistico distintivo espressamente coniato ed a prendere parte alle varie gare. Le iscrizioni verranno chiuse irrevocabilmente la sera di sabato 16 aprile presso il Commissariato Provinciale di Genova: Via XX Settembre, 2-27, ove dovranno essere inviate accompagnate dal relativo importo. Per i non tesserati all'O. N. D. la quota è fissata in L. 2 e dà diritto al solo distintivo ricordo.

Ricchi premi di rappresentanza verranno assegnati alle Società aderenti all'O. N. D. che si distingueranno per numero di partecipanti, alla Società di provenienza più lontana, alla Società meglio equipaggiata, alla Società con la migliore divisa ed alla Società che sfilerà in corteo ordinatamente e con la migliore fiaccolata artistica. Premi speciali verranno assegnati alle fanfare e alle orchestrine, nonchè alle squadre più numerose e disciplinate dei «balilla» e degli avanguardisti, ai due più giovani e più vecchi escursionisti d'ambo i sessi, alle scolaresche che vi interverranno in forma ufficiale ed ai gruppi più numerosi delle scuole professionali del «Dopolavoro». Al socio dell'O.N.D. dilettante fotografo che prenderà le migliori fotografie verrà assegnato un ricco premio. Apposita Giuria verrà incaricata per l'assegnazione dei premi. In caso di cattivo tempo la manifestazione s'intende rimandata alla domenica successiva.

E' in facoltà della Direzione di apportare al presente programma tutte quelle variazioni che si rendessero necessarie.

ARTIGIANATO

La seconda tornata del Consiglio Artistico Regionale Ligure

Si è riunito presso la Sede della Federazione Autonoma Fascista delle Comunità Artigiane d'Italia mercoledì sera, alle ore 21, il Consiglio Artistico Regionale sotto la presidenza di Mario Maria Martini.

Il Segretario Regionale espose al Consiglio un progetto di redazione regionale del grande periodico tecnico *Le Arti d'Italia,* che a giorni inizierà le sue pubblicazioni a Milano e che avrà una apposita pagina ligure.

Il Consiglio approvò il progetto in tutte le sue parti facendo vivo plauso al compilatore.

Vennero poscia discusse ed approvate molte linee di azione estetica riguardanti Genova e la Liguria.

Da ultimo si stabilì di:

a) prendere contatto con tutte le associazioni esistenti in ogni stazione climatica di Riviera («Pro Tigullio», «Pro Alassio», «Pro Nervi», ecc.) al fine di accordarsi con i dirigenti di tali associazioni perchè le Stazioni di Riviera, i piani regolatori di tali cittadine, i villini e gli stabilimenti che in esse si costruiscono sieno oggimai improntati ad una rigida linea estetica degna della tradizione italiana.

b) provvedere ad un esatto censimento di tutte le botteghe artigiane della città che non abbiano sede sul piano stradale e ciò al fine di invitarle a decorare le finestre ed i veroni con fiori (a tal uopo verrà subito indetto un concorso fra gli artieri del ferro perchè preparino foggie varie di opportuni ripari al fine di salvaguardare l'incolumità dei passanti).

c) di iniziare una più stretta collaborazione fra artigiani ed artisti allo scopo di provvedere ad una vasta raccolta di disegni che, pur seguendo lo spirito tradizionale ligure, possano recare un contributo di nuove forme anche ai più umili oggetti fabbricati.

d) di porre allo studio disegni di vetrine per le botteghe della città.

Il Consiglio, poi, esaminata la relazione fatta dagli appositi Commissari circa l'entrata delle opere nel Cimitero di Staglieno, diede incarico al Segretario Regionale di prospettare all'illustrissimo Podestà alcune questioni riguardanti la nostra Necropoli.

Corriere Sanmargheritese
Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

La chiusura della Stagione d'Opera al Teatro "Savoia,,

Con le due rappresentazioni dell'opera *La Traviata,* che ebbero luogo sabato e domenica scorsa, ebbe termine la fortunata stagione primaverile d'opera. In queste due rappresentazioni, eseguite in modo impeccabile, in una edizione veramente decorosa, il teatro presentava un aspetto imponente, gremito in ogni ordine di posti. *La Traviata* venne concertata e diretta dal maestro cav. Carmelo Castagnino. Questo musicista ha affrontato la non lieve fatica con animosa energia, e come sia mirabilmente riuscito nella prova lo dichiararono largamente le feste entusiastiche che il pubblico gli tributò quando ad ogni fine d'atto egli dovette presentarsi numerose volte alla ribalta. Gli interpreti furono tutti di distinta bravura. La protagonista, soprano Leonetta Balducci, è stata pregevole per dolcezza e sicurezza di canto e per efficace azione scenica, mentre il tenore Primo Montanari (*Alfredo Germont*) ha confermato le sue doti di ottimo solista ed attore, sapendo essere un appassionato Alfredo. I propri abbondanti mezzi vocali ha sfoggiato con prodigalità il baritono Oberto Beamini (*Giorgio Germont*) che possiede una voce acuta, nitida e squillante. Ottime le altre parti: l'artista Elena Morasso, Riccardo Ballarini, Carlo Capri, ecc. Ottima la massa corale, anche per fusione.

*

La preparazione e l'organizzazione di questa stagione d'opera fu ottima sotto ogni rapporto e, specialmente dal lato artistico, fu superiore all'aspettativa. Ed è quindi onestà di cronaca rammentare che il miracolo di questa riuscita artistica l'ha fermamente voluto l'egregio nostro amico Giovanni Felugo, impresario del Teatro Savoia, dedicandovisi con entusiasmo, tenacia ed abnegazione, che merita la lode più incondizionata e sincera. L'attività dell'Impresa non si fermerà qui, anche se, contrariamente a quelle che possono essere le impressioni esteriori, non lieve è il *deficit* lasciato dall'Opera. Sappiamo che per i prossimi mesi altri spettacoli primari si stanno allestendo. Per la veniente stagione estiva è già accertato un corso di rappresentazioni di un'ottima compagnia drammatica di prim'ordine.

Regia Marina

Venerdì scorso, 1 aprile, verso le ore 14, giunsero dalla Spezia le R. N. *Andrea Doria* e *Duilio,* quest'ultima al comando del capitano di vascello conte Arturo Riccardi. L'*Andrea Doria* alle ore 15.30, dopo avere sbarcato l'ammiraglio Gustavo Nicastro, capo di Stato Maggiore della Regia Marina, salpò per Vado da dove ritornerà lunedì prossimo 11 corr. Sabato mattina 2 corr. il nostro Commissario Prefettizio sig. Alberto Isola, accompagnato dal segretario politico del locale Fascio, si recò ad ossequiare e a portare il saluto della città al comandante della corazzata *Duilio.* Alle 11 il capitano di vascello conte Arturo Riccardi, comandante della nave, accompagnato dal primo capitano di porto marchese Gerolamo Spolidoro, ha restituito la visita al nostro Commissario Prefettizio. Quindi si recò alla sede dei Combattenti, dove venne ricevuto dal Direttorio e da una rappresentanza del Fascio locale. Fece pure visita al nostro Arciprete. Domenica mattina il Commissario Prefettizio offrì, al Grand Hotel Imperial, una colazione intima al comandante della *Duilio;* lunedì il nostro Commissario Prefettizio ed il capitano del porto, marchese G. Spolidoro, colle rispettive signore, furono ospiti della *Duilio* per una colazione a bordo. Giovedì scorso la nave venne visitata dagli avanguardisti e dai balilla della locale sezione. Questa formidabile nave, insieme alla gemella *Andrea Doria,* è in crociera per esercitazioni di tiro. La *Duilio* partirà per Vado domenica 10 corrente.

*

Martedì sera il Comune diede una grande serata di gala all'ufficialità della *Duilio* al Teatro Savoia con l'ultima rappresentazione della *Traviata.* All'inizio dello spettacolo vennero eseguiti la *Marcia Reale* e l'inno nazionale *Giovinezza,* applauditissimi dall'elegante pubblico che gremiva ogni ordine di posti. Venne pure eseguito dalla massa corale il nuovo inno al Duce, dal titolo *Il Duce non muore,* del maestro e direttore di orchestra cav. Castagnino Carmelo. Dopo il teatro, dalla Pro Loco, venne dato in onore pure degli ufficiali della *Duilio,* una serata danzante al Circolo dei Forestieri.

Stelloncini di cronaca

Decisione della Giunta Provinciale. - La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua seduta del 31 scorso mese ha preso le seguenti deliberazioni: *Approva* acquisto rendita del Pio Lascito Rainusso; assestamento bilancio 1926 della Casa di Provvidenza; assestamento bilancio 1926 del Ricovero di N. S. del Carmine. *Rinvia* il nuovo regolamento di amministrazione e pianta organica dell'Asilo Infantile. Dichiarò inoltre la propria incompetenza sul ricorso Cupido ed altri utenti del Comune di Portofino contro l'aumento del prezzo dell'acqua potabile del Civico Acquedotto, deliberato dal nostro Comune.

Tassa camerale. - La matricola principale e suppletiva, prima serie 1927, dei contribuenti alla Sovrimposta Camerale sui redditi di R. M., categoria B e gruppo XXVI, specie prima e seconda della categoria C., stabilita a favore della Camera di Commercio e Industria di Genova, si trova depositata nell'Ufficio Comunale, dove chiunque vi abbia interesse potrà esaminarla entro dieci giorni da oggi. Gli eventuali reclami dovranno entro il detto giorno essere presentati, per iscritto, alla Camera di Commercio, pel tramite dell'Ufficio Comunale.

La gita della S. E. S. - Per lunedì prossimo, 18, la nuova Società Escursionisti Sammargheritesi, ha organizzato la prima gita sociale con meta il monte di Caravaggio.

Propaganda turistica. - La nota rivista inglese *Continental Herald* del mese di aprile pubblica la bellissima copertina a colori del pittore Malugani, che si pubblicava anche nel *Bollettino Municipale* della nostra città. Inoltre nel testo si trovano vari articoli di propaganda con riuscitissime illustrazioni della nostra città.

Furto. - Venerdì scorso, verso le ore diciotto, un ladro penetrato nel negozio di calzoleria sito in via Sella n. 25, di proprietà del collega Pietro G. Crestuzzo, asportava dal tiretto del banco un portafoglio contenente circa 5.000 lire. Quale autore del furto venne arrestato certo Pellecchia Giuseppe di Napoli, che si rese confesso. Venne ricuperata la somma di L. 3.140 che venne restituita al proprietario.

Movimento-demografico della città di S. Margherita Ligure del primo trimestre dell'anno 1927. *Matrimoni contratti:* n. 7. *Nascite:* legittimi maschi n. 18, femmine n. 19; illegittimi riconosciuti maschi n. 1, femmine n. 1; nati morti legittimi maschi n. 0, femmine n. 2; illegittimi maschi 1, femmine 0; totale nascite n. 42. *Morti:* maschi n. 23, femmine n. 26, totale n. 49. Emigrati per altri Comuni n. 66. Immigrati da altri Comuni n. 134. Emigrati all'Estero n. 6. Immigrati dall'Estero italiani n. 14, stranieri 4.

Un dono Reale pro Fiera festeggiamenti francescani

È pervenuto in questi giorni a mezzo di S. E. il Ministro della R. Casa, alla Principessa Camilla Centurione, Dama di Palazzo di S. M. la Regina e Presidentessa del Comitato per la grande fiera pro celebrazione francescana, che avrà luogo nei giorni 17, 18 e 19 corr. mese nei locali gentilmente concessi dalla locale P. A. Croce Verde, un dono delle LL. MM. il Re e la Regina. Il dono consiste in uno splendido servizio da *toilette* in argento. Il ricco dono venne esposto nelle vetrine del sig.r G. B. Tassara in Via Pescino.

Oblazioni cospicue pro festeggiamenti francescani

Al padre Lorenzo Bestagno, guardiano dei cappuccini e presidente del Comitato Esecutivo, sono state rimesse le seguenti offerte per la solenne celebrazione francescana e per i restauri alla Chiesa: conte Gropello Bonifacio Lire 100, ing. Brunone Avenati 300, marchese Franco Spinola 200, marchesa Solferina Spinola Serra 100, Gavoglio Maria (raccolta) 175, famiglia Pietro Corrado 50, Maddalena Figari 50, N. N. 50.

"Koenigsmark,, con Huguette Duflos al Cinema "Savoia,,

Il romanzo di Koenigsmark, superproduzione della cinematografia francese, tratto dal noto romanzo di Pierre Benoit, verrà proiettato in questo elegante ritrovo nei giorni sabato 9 e domenica 10, prima serie, e lunedì 11, martedì 12, seconda serie, di sei parti ognuna. E' il film della bellezza, del lusso, del sentimento e del terrore; è la storia drammatica e passionale di un grande amore, profondo e sincero, che venne magistralmente inscenato da Leonce Perret, ~~che ha saputo fare un opera completa, for~~te, ben costruita, raggiungendo in certe scene un'armonia perfetta, esatta e di effetto avvincente. Interpreti di questo grandioso film che avvincerà gli animi degli spettatori sono la bellissima attrice Huguette Duflos e gli artisti Jacque Catelajn, Georges Vaultis e A. Liabel.

*

Mercoledì 13 corr.: *Il sorcio di Parigi,* eccezionale lavoro drammatico con l'artista Mae Marsk. Giovedì 14 corr.: *La villa del mistero,* drammatico e sensazionale lavoro d'avventure interpretato dal noto artista Bambù (Richard Talmadge). In preparazione: *Irene non ti spogliare,* superfilm di superproduzione ove un'elegantissima mannequin (l'attrice Collen Moore) sfoggia le ultime novità parigine attraverso una fantasiosa visione a colori.

Dott. GIORGIO AITE
già alle Cliniche di Genova e Vienna
MALATTIE INTERNE
CURE CON PNEUMOTORACE
Annesso Gabinetto di ricerche chimiche e microscopiche
Riceve dalle 16 alle 17
S. Margherita Lig. - Via Roma (CASA PASSALACQUA)

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
:: PIAZZA MAZZINI ::
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 VIA LUCCOLI 3 **GENOVA** TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Curate subito le affezioni della pelle
L'eczema, la scabbia e le affezioni pruriginose della pelle domandano un trattamento sollecito: più sono trascurate e più difficile diventa la cura. Usate subito l'Unguento Foster: esso solleva immediatamente l'irritazione; l'uso continuo vincerà il male. Ovunque L. 7, sei scat. L. 40. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

I cambiamenti repentini di temperatura
causano spesso malattie da raffreddamento.
I reumatismi, la gotta, la sciatica
ne sono peggiorati, ma le
Compresse "Bayer" di ASPIRINA
dànno un sollievo immediato ed un aiuto sicuro.
Si badi alla confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.

ABBONATEVI a IL MARE

CINEMA "SAVOIA,, - Santa Margherita Ligure
SABATO e DOMENICA (PRIMA SERIE) — LUNEDI' e MARTEDI' (SECONDA SERIE)
KOENIGSMARK

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia, - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA, Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.
Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.
Orario di CASSA - Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale L. 200.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Banche associate:
Bank of Italy di San Francisco di California - Bovery and East River National Bank di New York (U. S. A.) - Bancitaly Corporation New York.
:: Attività complessive oltre 600 milioni di dollari ::
Agenzia a S. MARGHERITA LIGURE
Piazza Mazzini Telefono n. 42

Cinema "Pro Familia,,
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

Per soli due giorni
OGGI E DOMANI
I. N. R. I.
IL DRAMMA DELL'UMANITÀ
:: INTERPRETI ::
IL CRISTO: Gregory Chmara
LA MADONNA: Enny Porten
LA MADDALENA: Asta Nielsen
Speciale commento musicale

IMMINENTE: POLA NEGRI NEL SUO CAPOLAVORO
:: LA GITANA ::

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

9 Aprile 1927

Il grandioso Corso Floreale

Domani Domenica 10 Aprile - Ore 15 - Strada a Mare

Domenica delle Palme

La festa dei fiori

La festa sacra della benedizione delle palme, a ricordo e a celebrazione del trionfale ingresso di Gesù a Gerusalemme, fra le grida festose del popolo, si incontra domani con l'altra profana festa dei fiori.

L'accenno alle due feste delle palme e dei fiori, non deve essere tacciato di irriverenza per la prima che è sacra alla nostra fede.

Soltanto si vuole far sentire come l'esultanza della primavera sorrida agli uomini, col ritornar di ogni aprile verso il giorno della Pasqua di Resurrezione.

La natura tutta è in rinascita. Dàn germogli i vecchi tronchi dalla dura corteccia e le fronde verdi sono tutte una festa di gemme. Dai cespi la fioritura è sbocciata. C'è una forza viva nella terra ed ogni seme ed ogni virgulto si espande in bellezza di rinascita e di rigoglio.

Le palme e gli ulivi hanno i nuovi gettoni tenerelli che son più verdi vivi sul vecchio verde già violato dal sole e dalle intemperie. La nuova vita della natura è fiorente di gioia e di giovinezza.

Così è negli uomini. La vita ha il suo nuovo germoglio in una fioritura di nuove gioie e di più intense speranze.

La Pasqua porta anche alle anime la gioia. Si temprano in una luce più spirituale e si rinnova in esse il proposito della bontà. La fede ritorna con l'impulso scordato dei vecchi anni e si rigode la purità dell'infanzia. La poesia dei ricordi ci riprende interamente e si ha bisogno di pregare ancora con la voce della fanciullezza e ripetere le parole di preghiera che la mamma ci insegnò.

Passano i bimbi con le palme e i rami d'olivi, ed essi han la virtù di riportare in noi le commozioni più intense. Si risente un pò della nostra primavera perduta e i lor gridi di gioia hanno un'eco profonda nell'anima nostra.

E' la giornata di una primavera tutta viva, questa della Domenica delle Palme. Non solo i fiori vivono, ma tutto in noi rivive: affetto, ricordo, speranza, dolcezza. Ed allora è bello, è caro potersi dare alla gioia dei fiori interamente. Dalla commozione ridestata in noi dalla sacra solennità delle Palme, che la Chiesa rievoca con rito gioiosamente trionfale, passiamo con anima lieta e pura alla festa profana dei fiori. E' anch'essa la festa della primavera: i fiori son sempre i bei doni di Dio.

E se si raccolgono a mazzi dai cespi e se a bracciate si portano verso il mare, nel sole, per essere gettati ad uno ad uno verso altri fiori in ridda veloce, ad incontrare i sorrisi, a suscitar le speranze, a dar brividi di dolcezza, a dar attimi di commozione; se essi nel sole appassiscono e finiscon presto la lor vita calpestati e scordati, oh la lor vita di un'ora non sarà stata inutile se han potuto con tanta gioia di cuori e di profumi celebrar la lor festa.

L'aprile è il lor mese: essi son nati, han sorriso, han profumato, non son più. Ma altri fiori restano. Essi han dato luce di colori, profumi di petali, ebbrezza di vita. Ed è tanto dono per la lor piccola vita. Passano i fiori nel getto di tante altre vite, delle umane vite che son pur così brevi nella ridda dei secoli, e danno ad esse la lor gioia. L'attimo della gioia non è di oblìo In fondo in fondo al cuore lascia il suo proposito di bene e di virtù. La commozione che i fiori danno non deve essere perduta. C'è sempre della bontà in ogni commozione d'anima. E i fiori fan più buoni gli uomini colla loro visione magnifica.

Ed è tanto vero questo che anche nella lor festa i fiori vengon gettati a sfiorire per far del bene. C'è chi soffre nel mondo e chi non ha pane. La festa dei fiori è fatta per costoro.

Ed allora lasciate che anche i fiori muoiano contenti.

Nell'Aprile ripieno di sbocci e di germogli, sarà dal cuore umano sbocciato più vivo anche il fiore della carità.

* *
*

Nella ultima seduta tenuta dal Comitato organizzatore questo mercoledì scorso ed alla quale presenziava l'intero consiglio direttivo dalla P. A. autorità e stampa, sono state concretate le più precise norme organizzative per la festa di domani.

La manifestazione — il cui scopo è essenzialmente benefico — si svolgerà dalla Piazza Tre Novembre lungo la strada a mare fino al Largo Marsala da dove gli equipaggi infiorati ritorneranno alla Piazza Tre Novembre, delimitando così il carrozzello alla parte più comoda della nuova bellissima passeggiata.

Le tribune verranno collocate: quella della Giuria ed Autorità di fronte all'attuale Chiosco dei Concerti, e dalla parte opposta le grandi tribune per il pubblico.

Le entrate saranno regolate dalla passerella sul Boate, da Viale Diaz (per gli equipaggi), da Via Giustiniani, dalla Porta Saline e da Via Marsala.

Non potrà entrare nel corso auto o vettura che non sia almeno parzialmente infiorata. Su questo punto il Comitato si dimostrerà inflessibile.

Il Corso avrà inizio alle ore 15 precise e terminerà alle ore 16.30.

Presteranno servizio in unione ai Soci della Croce Bianca, i carabinieri, militi fascisti ed i vigili urbani.

La Banda Città di Rapallo presterà servizio durante il Corso e dopo, alle ore 16.30 terrà un scelto programma.

I premi sono bellissimi e già esposti nelle grandiose vetrine del negozio Velluti di Zoagli, in Via Vittorio Emanuele. Altri se ne attendono ancora. I designati della Giuria potranno scegliere di propria facoltà uno dei tanti premi che verranno allineati sul palco. Così si rimarrà certi che il vincitore avrà il premio che meglio gradiva e pure gli altri premiati che seguiranno.

Particolari inviti sono stati diramati dal Comitato alle Autorità della Provincia e della Città. Anche un invito venne esteso ai comandi delle navi da guerra che sostano nel nostro Golfo, ma sarà difficile l'intervento di quei baldi ufficiali e marinai dato che continuano sempre le esercitazioni navali.

Mercoledì sera erano già assicurate ventidue vetture ed auto infiorati. Come si vede quindi non è più il caso di parlare di successo assicurato ma addirittura di successone.

Con l'inizio per le ore 15 è stata lasciata piena comodità di intervento al pubblico delle due Riviere. Certo domani Rapallo sarà incapace di contenere la folla che strariperà nelle sue vie e piazze. Anche dalla Superba scenderà con ogni mezzo il grande pubblico che ama e predilige questa graziosa festa rapallese.

Ecco intanto un primo elenco dei premi pervenuti al Comitato organizzatore:

Municipio della Città di Rapallo: finissimo vaso istoriato in argento. Comitato organizzatore del Corso: ricchissimo servizio champagne, per 12 persone, in bacarat ed argento. Sig.ra Carmen Guindani, propr.ia dell'Imperial Hotel: ricchissimo servizio per dessert, in argento. Club di Lettura e Ricreazione: ricchissimo servizio per caffè, in argento. Sig. Giuseppe Sessarego: ricchissimo servizio toilette, in argento. Conte Casana: magnifica *frappeuse*. Contessa Sottocasa: splendida anfora artistica. Dr. Cav. G. Gerolamo Queirolo: ricco servizio pesci. Rag. Ernesto Romagnoli: anfora etrusca. Avv. Gaspardi dell'Arte Umbra di San Michele di Pagana: artistica caraffa. Marchesi Franco e Solferina Spinola L. 100. Conte di Robilant L. 50. Sorelle Cobianchi, prop. Gran Bar «Aurum» L. 100. Alfredo Nespolo L. 50.

*

Domani mattina avanguardisti e signorine offriranno una coccardina tricolore. Trattandosi di beneficenza, i cittadini faranno buon viso al simbolo della Patria, e più e meglio — vero! — se saranno dolci mani che appunteranno sul petto il caro tricolore.

*

Ecco il scelto programma che dopo il concerto, alle ore 16.30 svolgerà la premiata Banda di Rapallo sotto la valente direzione del Maestro cav. maur. Piergiorgi:

Rossini - *Il Barbiere di Siviglia* — Mascagni - *Cavalleria Rusticana* (parte 1.a) — Mascagni - *Cavalleria Rusticana* (parte 2.a) — Rossini - *Stabat Mater* (Aria, Duetto e Coro finale) — Benek - *Sangue spagnolo* passodoppio.

Il grandioso ballo "Primavera,,

Nei lussuosi saloni del Grand Hotel Excelsior New Casino, con la consueta generosità concessi dal cav. uff. Della Casa, il C. S. Ruentes farà svolgere Martedì 19 Aprile prossimo alle ore 22 un grandioso ballo *Primavera* con ricco cotillon. Il nome dell'Excelsior è già arra sicura di successo. Il Ruentes ha sempre fatte le cose per benino. La serata danzante ha quindi tutti i buoni requisiti per riuscire affollata di dame e cavalieri.

Per i decorati al Valor Militare

Al Municipio di Rapallo necessita un completo elenco di tutti i decorati al valore militare dimoranti a Rapallo.

Gli interessati sono perciò pregati di presentarsi sollecitamente all'ufficio pensioni con il certificato del soprasoldo ottenuto.

Esattoria Consorziale di Rapallo

Il Governo Nazionale ha esteso le disposizioni di legge relative ai giorni festivi anche alle Esattorie delle Imposte, in quanto attendono a pubbliche funzioni.

In conseguenza l'Esattoria di Rapallo resterà d'ora innanzi chiusa la domenica e gli altri giorni festivi legali.

Intanto, per agevolare ai contribuenti il pagamento delle imposte per la rata di aprile, i cui ultimi giorni cadono nelle prossime feste di Pasqua, l'Esattoria, mentre resterà chiusa nel pomeriggio di lunedì 18 corr., ha prorogato di un giorno, e cioè a tutto il 19 aprile, il termine utile per il pagamento della rata.

Comunicato

« Il Consiglio d'Amministrazione dell'Oratorio «Mortis et Orationis» nella sua seduta del 31 Marzo deliberò che la processione al mattino del venerdì santo uscirà alle ore 5,30 precise, senza che venga dato *alcun previo clamoroso avviso*, come negli anni scorsi. Alla sera dello stesso giorno ed all'ora consueta si compirà pure la consueta altra solenne processione ».

Per la "Casa della Scuola,, di Monti

Una Fiera di Beneficenza

E' nota ai nostri lettori la lodevole iniziativa della popolazione di S. Maurizio di Monti per la costruzione di un edificio scolastico nel quale i fanciulli possano acquistarvi senza disagio e con profitto l'educazione e la cultura necessaria per conquistare e mantenere degnamente il loro posto nel mondo.

L'iniziativa merita di essere aiutata da quanti comprendono e sentono quanto bello e nobile sia provvedere da sè alle proprie esigenze anzichè attendersi nel chiedere tutto al Comune o allo Stato.

Allo scopo di offrire alla cittadinanza rapallese il modo di dare il proprio contributo, il Comitato femminile, a cui presiede con grande zelo la Signora Maria Pendola Ved. Rose, ha organizzato una fiera di beneficenza, la quale, dotata di ricchi e pregevoli oggetti, resterà aperta nei locali dell'Asilo Infantile in Via Magenta (g. c.) nel pomeriggio di sabato e durante la giornata di domenica 10 corrente. Dirigerà il lavoro della fiera un gruppo di distinte e gentili signorine, la cui grazia, messa al servizio di un'opera buona, varrà a richiamare nei locali dell'asilo una vasta schiera di generosi benefattori.

Fabbriche e depositi esplosivi

Il Sindaco avvisa che con R. Decreto Legge 29 Dicembre 1926 n. 2191 è stato stabilito che le licenze per la fabbricazione e la tenuta di depositi di prodotti esplosivi di cui al R. D. 6 Novembre 1926 n. 1848, sono soggette alla vidimazione annuale.

Si invitano i titolari di Fabbriche e di depositi di esplosivi esistenti in questo Comune a presentare a questo Ufficio Comunale: *a)* Domanda su carta da bollo da L. 2 intestata alla R. Prefettura; *b)* La licenza da vidimare; *c)* Una marca da bollo da Lire venticinque ed un'altra da Lire tre se trattasi di esplosivi della seconda e terza categoria (dinamite, fulminanti, detonantii, cheddite, promethèe e prodotti affini negli effetti esplosivi, art. 45 legge di P. S.) e da Lire dieci e da Lire tre se trattasi di esplosivi della prima e quarta categoria (polveri piriche, fuochi artificiali e prodotti affini negli effetti esplosivi art. 46 Legge di P. S.)

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Bacigalupo* in Corso Regina Elena.

I ringraziamenti di S. M. la Regina del Belgio al Sindaco di Rapallo e alla "M. V. F.,,

Le calde accoglienze che l'Amministrazione Comunale di Rapallo — pel tramite dell'ill.mo sindaco avv. Andrea Canessa — e la Milizia Fascista — pel tramite del suo Comandante ten. Giovanni Merello — vollero tributare a S. M. la Regina del Belgio nei giorni trascorsi, quando l'Augusta donna fu ospite della nostra Città all'Imperial Palace Hotel; non potevano non riuscire di pieno gradimento alla Regina dell'eroica Nazione.

La lettera che segue e che pubblichiamo in francese, alfine apparisca precisa nel suo gradito significato, è la prova perfetta della soddisfazione incontrata da Sua Maestà per le visite ricevute e per la deferenza e la ammirazione tributatele.

SERVICE DE LA REINE

N. 27.899 — Palais de Bruxelles le 4 avril 1927

A Monsieur,
Monsieur Canessa
Avocat - Ancien Syndic de
RAPALLO

« Monsieur,

« *Au moment où la Reine, mon Auguste Souveraine, allait quitter Rapallo, un superbe album contenant des vues excellentes de Rapallo et de ses environs, Lui fut remis de votre part.*

« *Ce charmant souvenir et cette attention si délicate ont vivement touché Sa Majesté Qui m'a donné ordre de vous adresser Ses plus sincères remerciment. La Reine a été des plus touché e aussi en récevant les beaux oeillets «Mussolini» qui Lui on été remis de votre part.*

« *Ces temoignages de sympathie ont été vivament appréciés par Sa Majesté; la Reine vous en assure.*

« *Ma Gracieuse Souveraine m'a prié de vous répéter qu'Elle a été hereuse de recevoir et de connaître Monsieur le Comandant des Fascistes, qui avait tenu á joindre ses hommage aux votres. A tous deux, Sa Majesté envoie l'assurance de Son souvenir.*

« *Veuillez, Monsieur, recevoir l'assurance de ma consideration très distinguée.*

(firma illeggibile)
Secretaire de la Reine

Pro Croce di Spotà

I sottoscrittori della lista che abbiamo pubblicata sabato scorso sono tutti di Santiago. La lista di Valparaiso giungerà prossimamente e, ci auguriamo, con cifra non minore. Tanto per la precisione delle cose.

*

Seguito della sottoscrizione:

Totale precedente	L. 11.603.80
Juan B. Schiappacasse, da Valparaiso	100.—
Sorelle Cobianchi, Gran Bar «Aurum»	20.—
Totale	L. 11.723.80

Pro Banda

L'amico Juan B. Schiappacasse di Valparaiso, nel rimetterci una sua offerta pro Croce, ci informa che seguita attivo il lavoro del comitato presieduto dall'ass. Luigi Moltedo, pro Chiosco per la Banda Città di Rapallo.

*

Il sig. cav. Giuseppe Graziani ci ha rimesse lire 50 pro Banda. Segnaliamo l'atto benefico, pregando quella direzione di ritirare ai nostri uffici l'offerta.

Da "Vedetta Fascista,,

il quotidiano di Vicenza togliamo il seguente trafiletto:

« Al teatro comunale Giovedì scorso si ebbe la rappresentazione della *Bohème*. Il teatro era affollato in ogni ordine di posti da numeroso e sceltissimo pubblico che salutò con molti applausi gli ottimi interpreti del capolavoro pucciniano.

« La parte di Mimì è stata assunta dalla bravissima artista Signorina Alda Fedeli che si distinse per la grazia della sua voce squillante e ben timbrata. Ella dette una finissima interpretazioue di «Mimì» per calore di mezzi e per profonda passionalità scenica.

« Ebbe ottima accoglienza e vivissimi applausi e le furono offerti dei magnifici fiori ».

Dobbiamo far noto ai nostri lettori che sotto in nome d'arte di Alda Fedeli si nasconde una nostra gentilissima concittadina di adozione, la signorina Ada Filipponi. Ed è perciò con doppio piacere che registriamo il suo successo ultimo che le valse la scrittura per una importantissima tournè in Francia e in Inghilterra.

Auguri vivissimi alla brava artista.

Sindacati fascisti

Fiduciariato di Rapallo

In seguito alla relazione sulla situazione sindacale rapallese, fatta dal sottoscritto presso l'Ispettorato di Zona di Chiavari, nell'interesse dei lavoratori tutti e per la definitiva sistemazione della compagine sindacale, venne stabilito quanto segue, dandone pieno mandato di adempienza ai rispettivi segretari di categoria.

Sindacato Vetturini e Conducenti

Gli iscritti debbono entro il 15 Aprile eseguire il versamento dell'importo tessera 1927.

Coloro che dopo tale data si troveranno ancora in stato di morosità verranno senz'altro espulsi dal Sindacato, applicando nei loro riguardi tutte quelle conseguenze di legge che ne derivano, e che non consentiranno al sottoscritto di ammettere resipiscenza alcuna.

Sindacato operai Edili ed affini

Si avvertono tutti i ritardatari e tutti i tentennanti che entro il mese d'aprile si procederà alla rielezione delle cariche di categoria ed alla loro convalida per l'anno 1927.

Inutili pertanto e disgregatori saranno ritenuti in seguito gli appunti fatti, da coloro che in ritardo e per obbligo di legge si iscriveranno al Sindacato, sulla opportunità e capacità o meno dei rappresentanti di categoria eletti dall'assemblea entro la data suddetta.

Sindacato operai Fornaci

Gli incaricati provvisori sono vivamente sollecitati ad ultimare le formalità di iscrizione dei loro compagni, dovendosi, anche per questa categoria, procedere alla definitiva elezione dei rappresentanti che dovranno accingersi, d'accordo con gli esponenti provinciali di categoria, al lavoro inerente la complessa organizzazione, in adempienza ai programmi fissati dai relativi contratti di lavoro.

Sindacati Gassisti Salariati Opere Pie, ecc.

In questi sindacati, per i quali, dato il limitato numero di iscritti, rapidamente si sono potute risolvere le pratiche di iscrizione, si procederà, nella prossima assemblea, alla elezione dei rappresentanti ed alla firma del verbale di costituzione in sindacato.

* *
*

Si raccomanda quindi a tutti gli appartenenti alle suddette categorie ed a tutti coloro che debbono ancora inscriversi, di non mancare all'assemblea generale che verrà tenuta Domenica 10 c. m. nella sala comunale (g. c.) alle ore 10 ant.

In essa dovrà ultimarsi il lavoro preparatorio e di tesseramento per iniziare quella seconda parte esplicativa di attività, richiesta dagli interessi dei lavoratori e dal redditizio funzionamento degli organi sindacali, che debbono, in breve tempo, affrontare e risolvere i molti problemi di categoria, venutisi man mano accumulando per il mancato interessamento degli inscritti e dei loro dirigenti.

Il Fiduciario Sindacale
G. Ratto

Beneficenza

Nel 25.o della prima Messa (19 Marzo u. s.) del R. P. Giuseppe Landini, già chiaro Professore nel Collegio S. Francesco, ed ora Rettore del Collegio Gallio in Como, un gruppo di ex allievi volle inviargli un ricordo. Essendo avanzate L. 120, fu deciso di versarle all'Orfanotrofio Emiliani.

La Direzione ringrazia sentitamente gli oblatori nella speranza che l'esempio muova il cuore di altri generosi, specialmente nelle prossime Feste Pasquali.

Deroga per le feste pasquali

S. E. il Capo del Governo, nell'occasione delle prossime feste di Pasqua, consente, eccezionalmente, la confezione e la vendita di dolciumi pasquali, secondo le usanze locali, semprechè però, siano preparati con farina regolamentare, abburattata al tasso prescritto.

Tale permesso avrà la durata di giorni 5 prima e cinque giorni dopo della Pasqua.

L'elenco delle denuncie

fatte dalla Assoc. Ligure Protezione Animali e pubblicate lo scorso numero, riguardano gli agenti della Sezione di Chiavari.

Tanto giustamente precisato, raccomandiamo al pubblico l'adesione a questa Associazione, il cui fine altamente civile tende ad eliminare o diminuire almeno, mercè l'opera e l'insegnamento, le sofferenza degli animali crudelmente trattati.

Le adesioni possono essere indirizzate a Chiavari presso il prof. Nigro Licò.

L'Opera al Teatro "Reale,,

In simpatica gara (siamo d'accordo con chi disse che una ben intesa emulazione sia più vantaggiosa che una stretta unione) anche Rapallo, dopo S. Margherita, prepara per i giorni dal 16 al 21 Aprile una breve stagione d'Opera con l'*Ernani* di Giuseppe Verdi, la *Favorita* e la *Lucia di Lammermoor* del Donizetti.

Le recite, naturalmente, avranno luogo al Teatro Reale. Di subito preoccuperà la esigua dimensione del palcoscenico. Ecco, è qui che intendono dimostrarsi coscenziosi gli organizzatori. Alla angustia delle strette pareti (un giorno bisognerà ben allargarle!) che non permetteranno sfoggio di grandiosi scenari, verrà supplito con le eccezionali bontà degli artisti che interpreteranno i tre capolavori. Questo è l'intendimento degli iniziatori mossi non da motivo di lucro (del resto impossibile per uno spettacolo del genere) ma da puro sentimento artistico.

Esecutori — sulle singole qualità dei quali ci fermeremo sa[...] prossimo preannunciando la premiere — saranno. *Signore:* Egle Basetti, Emma Cervetto, Dolores Frau, Amalia Frigerio, Maria Gandolfo, Pucci Esmeralda. *Signori:* Ferrari Luigi, Frattini Guglielmo, Gilardi Antonio, Pettenello Giovanni, Pennesi Nicola, Pessina Carlo. Come si vede un complesso di prim'ordine.

Maestro Concertatore e direttore di orchestra sarà il M.ro Giuseppe Brancato. Maestro sostituto: Romolo Solasi. Maestro rammentatore: Guido Cabona. Fornitrici le Case: Ricordi, Soriani, Bianchi di Milano, Origoni di Pavia, Braggio di Rapallo.

I prezzi sono così stabiliti: Palchi L. 60, Ingresso palchi L. 10, Poltronissime galleria L. 20, Poltroncine galleria L. 10, Poltrone platea L. 20, Poltroncine platea L. 10, Terzi posti L. 5 (oltre la tassa erariale del 10 per cento). Vi sarà uno speciale servizio d'autobus da S. Margherita a Rapallo prima e terminato lo spettacolo. Le prenotazioni dei posti si ricevono al Teatro Reale da questo lunedì.

Sabato 16 Aprile, alle ore 21, avrà luogo la prima rappresentazione con l'*Ernani*. (Leggere in sesta pagina il programma completo).

CAMBI IN ITALIA

GENOVA — 9 Aprile. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 81,40 - su Londra 101,05 - su New York 20,85 - su Svizzera 400,— - su Spagna 368,50 - su Belgio 288,—.

Banco di Chiavari
e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata nel 1870

Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato
Riserve L. 7.750.000

Sede Sociale e Direzione Centrale
in CHIAVARI, Via Vecchie Mura, 7

Sede in GENOVA: Via Garibaldi n. 4
Agenzia di Città: Via Carlo Felice n. 2

Filiali: *Borzonasca, Camogli, Cicagna, Gattorna, Lavagna, Levanto, Moneglia, Monleone di Cicagna, Nervi, Rapallo, Recco, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Sori, Varese Ligure, Zoagli.*

Recapiti: *Carasco — Uscio.*

Pagamento Dividendo

Il pagamento del dividendo per l'esercizio 1926 sulle azioni sociali, si inizia dal 21 corrente in ragione di:

L. 12 per azione,

pari al 12 per cento e sarà effettuato presso tutte le sedi e Filiali del Banco e presso la spettabile Banca Commerciale Italiana — Genova — e lo spettabile Crèdito Italiano — Genova — esclusivamente contro presentazione della cedola n. 21 dei nuovi certificati azionari al portatore.

Pertanto i Signori Azionisti possessori di certificati nominativi, o di azioni al portatore vecchie, o di ricevute provvisorie, per poter riscuotere il dividendo 1926, devono prima effettuare il cambio di tali titoli coi certificati definitivi al portatatore, presso la Sede Centrale in Chiavari, Via Vecchie Mura n. 7.

Chiavari, li 21 marzo 1927.

L'Ammin. Delegato Direttore
N. G. DALLORSO

www.internetculturale.it

I mercoledì intellettuali

U. P. R.

Il tema *(Ciò che narrano le fontane di Roma)* era troppo interessante, per non raccogliere mercoledì scorso attorno alla figura del conferenziere che a noi veniva preceduto da fama risultata non usurpata, il pubblico delle grandi occasioni... per dirla con la rifritta ma, stavolta, veritiera frase.

Nella Sala così sempre gentilmente concessa dal Comune — cui va il ripetuto grazie dell'U. P. R. per l'appoggio materiale e morale concesso all'Istituzione — non v'erano più posti. Anche numerosi gli uomini, che generalmente si fanno molto desiderare! Segno che si comincia per davvero a comprendere e sorreggere gli sforzi che questa U. P. conduce per volgarizzare alla massa quanto di bello, di buono, utile, interessante può esservi che allieti lo spirito ed istruisca — senza stancarla — la mente.

Il prof. cav. N. De Julio, salutato al suo apparire da una calda ovazione, conquistò subito l'uditorio per la sensibilità comunicativa della sua parola calda ed appassionata. Esordendo egli col ricordare le origini dei famosi sette colli su cui posa Roma, procurò ben lieti momenti di godimento intellettuale all'attento uditorio, portato, attraverso una citazione precisa di date e personaggi che fa vero onore al sapere dell'egregio conferenziere, a vivere i diversi periodi — più o meno fulgenti, più o meno lieti — che impressero alla Città Eterna, attraverso i secoli, segni manifesti della loro potenza e del loro dominio.

E quando, passando alle nitide proiezioni che portarono agli occhi degli ascoltatori le più belle e pittoresche fontane di Roma, il prof. De Julio fu l'efficace descrittore di tante maliose bellezze e delle più arcane armonie che sprigionansi da quelle acque che avvolgono in murmure or strano, or lieve, or ridente, architetture preziose ed opere di validissimi artisti.... e quando, terminate le rapide visioni, elevò un inno alato alla famosa musica di Ottorino Respighi: Fontane di Roma; esprimendo il suo dispiacere di non poter far udire ai presenti tale incomparabile armonia che avrebbe confusa la dolcezza inimitabile dei suoi suoni con la limpidezza dei zampilli dell'acque delle fontane.... e quando ancora concluse la smagliante rievocazione di questa parte delle ricchezze di Roma ed accennò alla potenza che la Città dei Cesari dovrà in non lontano tempo riconquistare in quel mondo che fu già tutto suo; egli si ebbe caldissimi e ripetuti applausi che gli testimoniarono, sincero, il grazie dell'uditorio veramente soddisfatto.

E' quindi da augurarsi che il prof. De Julio — cui a mezzo nostro va il cordiale grazie dell'U. P. R. — ritorni presto ad illustrarci colla penetrante e persuasiva sua voce, nuove bellezze, nuove arcane armonie....

***

Si ricorda che presso gli uffici del *Mare* si possono ritirare le tessere già pagate, rinnovare l'associazione od iscrivere nuovi soci.

Sabato prossimo verrà pubblicato il secondo elenco dei soci rinnovati e nuovi.

Mons. Giuseppe Boccoleri

E' morto a Terni, nell'età di 86 anni, Mons. Giuseppe Boccoleri, zio dell'illustre concittadino teologo Mons. Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni e Narni.

Il venerando sacerdote — che i rapallesi tutti sempre ricordano con commozione — era nato ad Ossegno il 9 Novembre 1841. Inviato al Seminario Arcivescovile di Genova vi si distinse tanto che ben presto fu promosso al sacerdozio. Fu allora inviato a S. Stefano di Ponte e poscia, nel 1869, a Portofino Mare ove rimase dieci anni. Nel '79 passava alla Chiesa di Recco. Nel 1890 veniva infine designato a Parroco della Chiesa di N. S. delle Vigne in Genova dove rimase per oltre venti anni. E quando l'età cominciò a pesare, egli lasciò il posto ritirandosi presso il nipote.

Nella sua vita di sacerdozio fu esemplare. Egli avrà certo avuto il premio dei giusti e dei buoni.

Al nipote e rapallese insigne, Vescovo di Terni e Narni, ed ai famigliari tutti, giunga l'espressione delle più vive condoglianze nostre e della intera popolazione.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S.Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Pro Chiosco Banda

Il quotidiano *L'Italia* di Valparaiso del giorno 8 Marzo u. s. pubblica un numero quasi speciale pro Chiosco che quella collettività rapallese si propone donare alla Banda « Città di Rapallo ».

L'Italia porta in prima pagina per titolo e sottotitolo su sei colonne: *RAPALLO: «Regina del Tigullo — Il chiosco da erigersi in Piazza Francia* — oltre ad una magnifica veduta della nuova passeggiata a mare ed i clichès del progetto e della pianta del chiosco che verrà donato.

L'Italia porta pure in questo numero l'appello di quel Comitato pro Chiosco, l'appello di Rapallo ai suoi figli inviato dall'egregio nostro Sindaco, una poesia dedicata a Rapallo, l'elogio di G. Hauptmann alla nostra Banda, l'elenco dei lavori pubblici eseguiti dalla amministrazione comunale, (come già pubblicati dal nostro giornale) l'adunanza del Comitato pro Chiosco, e l'articolo del Collega L. F. Devoto su *Rapallo al secondo posto fra le stazioni climatiche italiane* » pure già pubblicato sul *Mare.* Come dicemmo quello del giorno 9 Marzo è un numero dedicato quasi esclusivamente a Rapallo, il che attesta anche l'importanza che l'estero riconosce alla Città Regina del Tigullio.

Il giornale reca pure un primo elenco della sottoscrizione operata dal Comitato pro Chiosco di cui è tesoriere, come noto, l'assessore Luigi Moltedo. Riportiamo per i nostri lettori l'elenco, al fine maggiormente invogliare anche la sottoscrizione locale.

Lista sottoscrittori pro Chiosco di Rapallo:

(Somma raccolta tra i membri del Comitato pesos 3900.) Pesos 600: Macchiavello Giuseppe (Presidente). Pesos 500: Moltedo Luigi (Tesoriere). Basso Umberto. Pesos 300: Costa Federico. Pesos 250: Zolezzi Biagio (Vice-Presidente), Chichizola Emilio (Segretario), Maino Marco, Schiappacasse Giovanni, Zolezzi Giacomo, Lagomarsino Agostino, Pendibene Giuseppe, Queirolo Gio. Batta e Giuseppe, Tassara e Canepa. Pesos 200: Macchiavello Michele. Pesos 150: Valle Giuseppe. Pesos 100: Schiappacasse Gio Batta, Peirano B. Giuseppe, Diaspro Francesco.

Pesos 100: Assereto Francesco, Aste Giuseppe, Larco & Cia., Bavestrello Stefano & Pietro, Aste Vittorio, Morello A. Giuseppe, Bavestrello Giovanni, Arata Costa Giovanni, Merello Giovanni (Limache), Fratelli Ansaldo. Pesos 50: Queirolo Giovanni & Luigi, Bavestrello Bartolomeo, Oneto Luigi, Costa Gio Batta, Anna ved. Capurro, Solimano Andrea, Chichizola Michele, Malagodi B. Giovanni, Peirano Giovanni, Schiappacasse Domenico, Sanguineti Andrea, Sacco Angelo & Mario, Canessa Giuseppe, Costa Giuseppe, Zolezzi E. Luigi, Pessolo Luigi, Bosoni Luigi, Campodonico Nicola, Bavestrello Luigi, Gneis Stefano, Ferretto Luigi, Molfino Francesco, Arata Angelo, Bavestrello Luigi (Limache), Bavestrello Giacomo, Zerega Francesco, Zerega Angelo, Tassara Luigi, Moltedo Giovanna ved. Ferretto (Los Andes), Costa M. Giuseppe, Norero T. Giovanni, Chichizola Luigi, Canepa C. Domenico, Gandolfo C. Giovanni. Pesos 30: Biancardi Giacomo, Costa Emilio, Olivari Silvio. Pesos 25: Queirolo Giovanni R. Pesos 20: Olivari Vittorio, Foschini Giacomo e Nicolò, Berretta Andrea, Anna Botto v. Barbagelata, Ferretto Antonio, Roncagliolo Giovanni, Solari R. Francesco, Aste D. Nicola, Bavestrello Stefano, Figari Andrea, Pendola Giacomo, Vaccaro Gerolamo, Macchiavello B. Emilio, Simonetti Federico. Pesos 10: Solari A., Passalacqua Giuseppe, Simonetti Attilio, Simonetti Gio Batta, Reggio Giacomo, Moltedo Michele, Moltedo Luigi, Passalacqua Silvio, Schiappacasse S. Giovanni, Solari Carlo, Solari R. Luigi, Olmo Giuseppe, Ratto Giovanni, Figari Gerolamo, Maggio Giacomo, Viacava Cesare, Schiappacasse Fortunato, Cuneo Sepriano, Zerega Emilio, Sartirana Gio Batta, Fratelli Bigio, Figari Giuseppe. — *Totale generale pesos raccolti 8.115.*

Concerti Orchestrali

Programmi che verranno eseguiti nel chiosco alla strada a mare sotto la direzione del M.o Sansoni.

Domenica 10 Aprile ore 10,30:

1. *Aquila Romana,* marcia, De Micheli — 2. *La Zingara,* sinfonia, Balfe — 3. *Eva,* fantasia, Lehar — 4. *Divagando,* intermezzo, Nucci — 5. *Manon Lescaut,* fantasia, Puccini — 6. *Lux y Flores,* paso doble, Mascheroni.

Martedì 12 Aprile ore 10,30:

1. *Su gli sky,* one step, Brunetti — 2. *La Dama di Picche,* sinfonia, Suppé — 3. *La Principessa dei Dollari,* fantasia, Fall — 4. *Moonlight,* sérenade, Moret — 5. *Mefistofele,* fantasia, Boito — 6. *Tabarrin al villaggio,* fox-trot, Nucci.

Cronaca Artigiana

La sera di lunedì 4 corr. nella sala dell'Ufficio di Stato Civile, gentilmente concessa dal Municipio, ebbe luogo la costituzione della Comunità dei Sarti del Tigullio, con l'intervento della quasi totalità degli interessati.

Il Fiduciario Zonale parlò degli scopi morali e spirituali dell'organizzazione, attentamente seguito dall'assemblea che alla fine del discorso elevò un devoto alalà all'indirizzo del Duce; sicuro amico e difensore potente degli artigiani d'Italia.

Prese quindi la parola il Segretario locale e su proposta dello stesso la Comunità nominò il proprio Capo nella persona del sig: Gio-Batta Ghina. Esperita questa formalità vennero subito affrontati i problemi che maggiormente interessano la classe in questa zona. Tenuto conto che il numero delle sartorie esistenti a Rapallo è più che sufficiente ai bisogni della città, la comunità prese la decisione di non accordare, per il momento, la tessera di « Padrone di bottega » altro che a coloro che già esercíscono per conto proprio una sartoria. Venne inoltre nominata una commissione composta dai sigg: Francesco Cigalini, G.B. Storti, Giuseppe Raffo e Francesco Queirolo, che dovrà studiare l'opportunità di suddividere le sartorie esistenti in categorie alle quali dovrebbe corrispondere un'equa tariffa di lavorazione.

Detta commissione deve presentare le sue conclusioni entro il 15 corr. e tali conclusioni saranno discusse dalla Comunità nella prossima adunata, prima di venire applicate.

I sarti di Rapallo hanno dato prova di ben comprendere lo spirito delle nuove leggi sindacali e implicitamente hanno dato pure prova di essere degli uomini di buon senso giustamente solleciti della cura dei propri interessi professionali che oggi, data la complessità della vita moderna, non possono più essere individuali. Il tesseramento è ormai un fatto compiuto, la Comunità è costituita ed è un organismo vivo e fattivo che molto potrà fare per il benessere e la prosperità di tutti.

Anche quest'esempio deve servire; gli artigiani di altro mestiere non ancora organizzati, devono sentire in questo nuovo esempio un nuovo stimolo e devono meditare quanto torna a loro danno il ritardo causato da colpevole apatia o da assurda indolenza.

Per la parentela professionale, che le unisce ai sarti, le prime a sentire il valora di tale esempio devono essere le sarte, le quali, pur esse, devono tutte venire organizzate e non hanno nulla da guadagnare dal tentativo (che non sarà altro che un tentativo) di sottrarsi con ridicoli sotterfugi al loro dovere.... come, purtroppo, qualcuna ha già fatto, e qualcuna fa, dimenticando che l'amor proprio costa certamente più di 15 lire all'anno.

"La Valle del Re"

ecco il titolo suggestivo del film di superproduzione storica-moderma che verrà proiettato al Reale stasera e domani domenica. Il film è stato girato in Egitto, nella Valle dei Re, presso le tombe dei Faraoni. Interprete eccezionale è la bellissima Leatrice Yoj.

Lunedì *Squibbis vince il premio di Calcutta,* eccezionale ed originale lavoro drammatico con Betty Balfour. Martedì: *Dite un po' giovnotto,* originale lavoro d'avventure con protagonista Douglas Fairbanks. Mercoledì: *Torre dei supplizi,* dramma passionale interpretazione dei grandi artisti Rod la Roque e Jeta Goudal. Giovedì *Il Conte di Lussemburgo,* films di superproduzione, riduzione cinematografica della briosa operetta di Franz Lehar. Interpretazione della più nota artista americana: Irene Rich.

"I. N. R. I."

È questa una nuova edizione della passione e morte di N. S. Gesù Cristo, tratta dai quattro Vangeli e arricchita di leggende.

Il dramma dell'Umanità ancora una volta è portato sullo schermo con concetti artistici lodevolissimi, mentre la grande tragedia del Golgota avvince e commuove lo spettatore più freddo. Un appropriato commento musicale, nè farà risaltare maggiormente le intrinseche bellezze. Gli interpreti di questo grandioso lavoro sono: Gregory Chmara nella parte del Cristo, Enny Porten nella parte di Maria e Asta Nielsen in quella di Maddalena.

I. N. R. I. verrà proiettato per soli due giorni al Pro Familia: sabato 9 e domenica 10 aprile.

Imminente: il capolavoro della « Paramount »: *La Gitana* con Pola Negri.

19 APRILE
"EXCELSIOR HOTEL"
Gran Ballo
'PRIMAVERA'

Cronaca sportiva

Campionato II.a Divisione

Risultati di domenica

Sampierdarena: Genovese - Ruentes: 1-1
Vado: Vado - Cornigliano: 3-2

Moralmente sorretti da un seguito di coraggiosi supporters, che colla solo loro presenza, hanno saputo imporre rispetto già dove il rispetto era stato calpestato, i ruentini hanno condotta coraggiosa battaglia. Avrebbero anche vinto se l'avversario, vista la mala parata, non avesse controbilanciate le azioni con un giuoco pesantissimo e pericoloso. Sfuggì così la vittoria già ghermita, ma non quella parità che attesta egualmente il valore della squadra a scacchi. Il Vado ha ributtato l'attacco dei corniglianesi. La squadra di Romano non paventa davvero le difficili battaglie.

Classifica Girone A

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Carrarese	15	8	4	3	43	20	20
Valenzana	15	9	1	5	32	19	19
Corniglianese	15	8	3	4	29	19	19
Viareggio	15	4	7	3	28	24	15
Vado	15	6	3	6	23	29	15
Signa	15	6	2	7	26	30	14
RUENTES	15	6	3	6	19	27	14
Rivarolo	15	5	2	8	27	28	12
Nicese	15	5	3	7	16	24	11
Genovese	15	3	5	7	14	35	11

Genovese-Ruentes 1-1

SAMPIERDARENA, 8

La partita dovuta ripetere, ha avuto una cornice foltissima di spettatori ed ha raggiunto momenti di indicibile passione.

Entrambe le squadre giuocavano una posta disperata; la Ruentes per mantenere il vantaggio acquistato dal valore dei suoi rappresentanti, la Genovese per sfuggire con ogni mezzo alla stretta finale che l'attanaglia in una morsa inesorabile.

Bianco-neri e nero-azzurri in campo bianco, hanno data intera la dimostrazione delle loro possibilità: i primi con scarsa fortuna; i secondi protetti davvero da una divinità.

Sotto la direzione del signor Sassi, il primo tempo del match si svolse totalmente nell'area della Genovese che « incassa » colpi su colpi e si disorienta. Molte belle azioni dei forwards ruentini si infrangono per un nonnulla sulla soglia della vittoria; finalmente su tiro di Casanova, raccolta da Traverso e da costui brillantemente realizzato, la Ruentes segna.

Nella ripresa la Genovese non trova miglior maniera che ricorrere al giuoco pesante; gli scacchi bianco-neri ne sono intimoriti, e per non contraccambiare gli avversari, si lasciano soverchiare a tal modo che subiscono il goal del pareggio al 19'.

Il match con una accentuata prevalenza, ma negativa, del Ruentes, è finito su questa battuta.

Fra i rapallesi meritano particolare citazione Casanova, Pagano, i forwards. Nei ranghi opposti, menzioneremo il centro sostegno e l'ala sinistra. Additeremo invece a chi spetta il deplorato contegno del giuocatore Bollani, privo di qualunque principio di umanità e cavalleria.

C. S. Ruentes: Oliva - Casanova, Tadini - Pagano, Gambarotta, Canessa II - Caraffa, Traversa, Cò, Massazza, Civinini.

Le partite di domani

Nizza M.: Nicese Ruentes.
Valenza: Valenzana - Genovese
Rivarolo: Rivarolese - Vado
Carrara: Carrarese - Cornigliano
Viareggio: Viareggio - Signa

Potrà il filo del telegrafo recare sensazionale notizia da Nizza a Rapallo? Difficilmente. La massiccia squadra piemontese deve allontanare un pericolo mortale. Lotta aspra quindi e senza tregua. Ruentes parte con fierezza d'intenti. Quando l'avversario cade da forte, qualunque esso sia, è pur degno d'ammirazione. Portino le maglie a scacchi oltre i confini della loro regione la generosità battagliera dei figli della Liguria. Ed avranno al ritorno — anche con esito avverso — il commosso consenso della loro folla.

Interessante più d'ogni altro il confronto di Carrara. Riuscirà difficile ai nero verdi di Cornigliano passare su quel terreno. La partita non avrà soste e non concederà requie ai 22 uomini. Verrà issato gagliardetto azzurro. Valenza ospiterà i genovesi. A Rivarolo il Vado dovrà guardarsi dal cadere nella fitta rete che sanno tessere i diavoli. Che se così fosse, solo l'abilità del loro ottimo portiere potrà mantenere al minimo lo scoore. A Viareggio la battaglia avrà una punta di sapore campanilistico. Le zebre vorranno con la vittoria mettersi al sicuro da ogni pericolo, anche se questo appare da esse lontano.

Campionato III Divisione

Non abbiamo da parecchio tempo seguito questo campionato perchè il sapere l'ordine e l'esito delle partite è quasi diventato un *puzzle.* Pubblichiamo ad ogni modo la classifica aggiornata fino ad oggi, dimodochè gli sportivi possano avere presenti le condizioni del girone B.

Girone B: G.S. Terni m. 13 p. 14; Sestri Levante m. 12 p. 13; Juventus Spezia m. 12 p. 12; Entella m. 12 p. 12; Pegazzano m. 12 p. 11; Riva Trigoso m. 13 p. 10; Tigullio m. 12 p. 1.

Avvisi Economici

Causa partenza *cedesi subito Ristorante con alloggio giardino, presso Genova. Rivolgersi Beatrizzotti, Salita Pollaioli 14, Genova.*

Cedesi *Albergo in Salsomaggiore ottimo affare di stagione. Rivolgersi Beatrizzotti — Salita Pollaioli, 14 — Genova.*

STATO CIVILE

Movimento dal 12 marzo all'8 aprile 1927

NASCITE

Maschi 5 Femmine 10 Totale 15

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Macchiavello Dante di Gerolamo, daziere, con Deloute Maria fu Isidoro, casalinga — Leucari Luigi di Enrico, marittimo, con Canessa Emilia Rosa di Angelo, casalinga — Pastene Vittorio fu Giambattista, daziere, con Rovegno Teresa fu Antonio, contadina — Canessa Giuseppe di Angelo, contadino, con Siri Assunta di Angelo, contadina — Canessa Fortunato fu Nicolò, carbonaio, con Solari Amelia di Bartolomeo, casalinga — Massone Stefano di Francesco, ortolano con Ambrosini Caterina fu Michele, domestica — Navone Angelo fu Pietro, commerciante, con Gaslini Anna Maria di Egidio, agiata — Oneto Giuseppe di Emanuele, contadino, con Canessa Teodosia di G.B. cont.a.

MATRIMONI CELEBRATI

Dini Lelio con Aiazzi Clara.

MORTI

Matteucci Adele, fu Salvatore, casalinga, di anni 55 — Campodonico Pasquale fu Antonio, di anni 85, contadino — Schiappacasse Maria fu Giacomo, di anni 39, contadino — Cuneo Benito di Giuseppe, di mesi 11 — Duncan Ethel Mary fu Andrea, di anni 71, agiata — Brizzolara Andrea fu Bartolomeo, di anni 82, contadino — Canessa Isola di Giambattista, di giorni 7 — Aste Giuseppina di mesi 6 — Gavin Reginald fu Daniel, di anni 36, ragioniere — Maggiolo Lilla fu Antonio Pasquale, di anni 76, casalinga — Frzioni Vera fu Giuseppe, di anni 18, casalinga — Capurro Maria Luigia di Giovanni, di anni 10 — Tassara Maria Pasqualina fu Giuseppe, di anni 87, casalinga — Repetto Alberto di Angelo, di anni 1 e mesi 3.

La famiglia Capurro ringrazia in modo particolare l'egregio direttore delle Scuole Elementari sig. Prof Bottini, insegnanti e scolaresche, che vollero onorare la Salma della sua amatissima

Maria Luisa

Rapallo, 9 Aprile 1927.

OTTICO :: OROLOGIAIO
CARLO SARTORI
RAPALLO - Via Magenta, 8
Forniture d'ogni qualità in lenti :: e occhiali ed orologerie ::
Laboratorio di precisione
Prescrizioni medico oculistiche ESEGUITE IN GIORNATA

A S. MARGHERITA "Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A CHIAVARI "Il Mare" si vende presso le Edicole Adamo Lanata, Piazza Carlo Alberto.

Agostino Macchiavello - direttore respons.
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Guerra al caro vita
potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.
ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)
Biancheria, Calzature, Maglieria ... Telerie, Tessuti, Valigeria

Cinema 'Reale,' - Rapallo
Sabato e Domenica:
LA VALLE DEI RE
film di superproduzione capolavoro cinematografico
GIOVEDI'
IL CONTE DI LUSSEMBURGO
dalla famosa operetta di FRANZ LEHAR
film di superproduzione
Dal giorno 16 al giorno 21 Aprile 1927
rappresentazione teatrale delle opere:
ERNANI :: FAVORITA
:: LUCIA DI LAMMERMOOR ::

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER„

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Piazza Cavour, 7 (II piano) RAPALLO
Stoffe Nazionali ed Estere
Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.
LAVORAZIONE a MANO

LAMPADE NAZIONALI :: ::
FEBO
Preferite per i loro pregi
Intensità luminosa massima
Consumo di corrente minimo
Enorme durata .. .. ..
Nel vostro interesse esigete la "FEBO„
Deposito Corso Umberto, 3 - RAPALLO

Abbonatevi a IL MARE

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.) | Sciatica ed altre nevralgie
Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.
Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere.. .. ..

FUMISTI S. A. F. I. S. 'LA SICURA,
Corso Umberto I - RAPALLO - Telefono n. 72
Impianti completi per riscaldamento a termosifone - Idraulici - Camere da bagno - Costruzioni di cucine economiche e stufe - Riscaldamento in genere Materiali refrattari :: :: :: Si garantisce la massima puntualità nei lavori
SALDATURA AUTOGENA

La Cotognata di Lecce
è superlativamente eccellente e nutriente
Panificio R. MACCHIAVELLO - Via Vitt. Em., Rapallo

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 2 al 8 ap.le 1927:

BAROMETRO Altezza } Massima 770,8 } Minima 761,5
TERMOMETRO contig. est a Nord
Temperatura } Massima 15,5 } Minima 8,5

Venti dominanti
Direzione } Sud Est } Sud

Stato del cielo
Giorni sereni 1
» variabili 1
» nuvolosi 5
» con pioggia 2

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 17

Un messaggio alle donne

Dai primi inizi della incipiente pubertà fin dopo l'età media, i cambiamenti fisiologici ai quali tutte le donne sono soggette, impongono uno sforzo pesante sui reni. Come pure nei periodi critici e durante i mesi prima e dopo il parto, i reni hanno da compiere una grande somma di lavoro addizionale. Ragione per cui c'è poco da meravigliarsi che le donne soffrano così spesso di mal di schiena, dolori accascianti, reumatismo, gonfiori idropici, vertigini, languori, depressione, nervosità e le diverse irregolarità dal sistema urinario. Ogni donna in apprensione troverà le Pillole Foster per i Reni una benedizione in tempo di bisogno. Esse sono raccomandate da molte donne grate e che comprendono di dovere unicamente all'uso delle Pillole Foster per i Reni la propria guarigione dalla lombaggine, cistite, reumatismo, sciatica o da altre penose affezioni. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40 Dep. Gener. C. Giongo, Milano (108).

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso le Edicole:
Morchio, in Piazza Carlo Felice.
Bidoni Armando: Salita Fondaco.
Chiozza: Piazza de Ferrari.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo, 1

Beneficenza

Sono da registrare le seguenti offerte: dei signori Medici e Farmacisti della città l'offerta di L. 200 fatta all'Ospedale onde onorare la memoria del compianto farmacista sig. Mario Devoto; dei signori Ernesto Bardelli ed Angelo Margaria che versarono L. 700 pro Ospedale e quale oblazione della disciolta Società Esercenti di Chiavari; della signora Stefania Peili-Bossi che a nome di un nucleo di volonterose Donne Cattoliche, fece la gradita offerta di N. 10 paia pantofole ad uso dei ricoverati nel Reparto Chirurgico dello Spedale Civile. Ai benefattori tutti il grazie dell'Istituto beneficato.

Il Commissario Prefettizio

comunica che è stato rinvenuto un orecchino d'oro, un ombrello da signora e due mazzi di chiavi. Tali oggetti si possono ritirare presso la Civica Segreteria.

Contravvenzioni

Il Commissario Prefettizio comunica che nella decorsa quindicina vennero contravvenute le panetterie: Fassi Emilia, Via Vittorio Emanuele; Dentone Ferdinando, Via Rivarola; Sorelle Lanata, Via dei Piani; Paoli Emilio, Via Vittorio Veneto; Mignone Antonio, Via Vittorio Emanuele; Sorelle Scannavino, Via dei Piani, per confezione e vendita di pane mal cotto ed eccedente in acqua. Ballero dott. Attilio, P. Cavour, per confezione e vendita pane mal cotto, eccedente in acqua, confezionato con farina di resa inferiore all'82%. Lucia Baudizzone in Mori, Via Vittorio Emanuele, per confezione e vendita di gallettine all'olio preparato con farina di resa inferiore all'82%. Dentone Ferdinando, Via Rivarola; Mignone Antonio, Via Vittorio Emanuele, Scannavino Sorelle, Via dei Piani, per confezione pane in forme superiori ai 200 grammi. Vennero riscontrati di regolare cottura e confezione i campioni prelevati presso le seguenti panetterie: Vallebella Giacomo, Decio Davide, Cooperativa di Produzione e Consumo, Sorelle Brizzolara, Currone Giuseppe, Mangiante Giacomo, Lucia Baudizzone.

Calmiere sui generi alimentari diversi

I prezzi da praticarsi sino a nuovo ordine pei seguenti generi saranno quelli sottoindicati: *Pane* forme da 150 a 200 grammi al kg. L. 2,20. - NB. Il pane di forme inferiori agli 80 grammi, la focaccia alla genovese, i grissini ed il pane all'olio sono fuori calmiere — *Pasta bianca* di pura semola SS al kg 3,10. - NB. Le paste di lusso e quelle di Napoli sono fuori calmiere. — *Riso Camolino* di 1.a qualità al kg. L. 2,60. - NB. Il riso Vialone e quello Maratelli sono fuori calmiere. — *Fagiuoli secchi* bianchi detti bomboniui al kg. L. 1,50. - NB. Le altre qualità sono fuori calmiere. — *Patate* all'ingrosso al q.le L. 77,00; al minuto la kg. L. 0,85. - NB. Le patate potranno essere vendute solo dagli spacci autorizzati. — *Olio puro d'oliva* di prima qualità al litro L. 10; al kg. L. 11. — *Caffè Santos* crudo al kg L. 24; tostato genuino al kg. 32 — *Zucchero* raffinato o pilè al kg. L 7,40. — *Sapone marmorato* in liste al kg. L. 3,40.

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14 - 3
(Telefono 24 - 605)

Genova porto franco

La cittadinanza accolse con grande piacere il Decreto del Consiglio dei Ministri, con il quale su conforme proposta del Ministro delle Comunicazioni, il nostro porto venne dichiarato «porto franco». Il Podestà di Genova on. ing. Broccardi ha inviati entusiastici telegrammi di plauso a S. E. il Capo del Governo, al Ministro delle Comunicazioni ed all'on. Giovanni Pala, Sottosegretario di Stato. Questo decreto prova ai genovesi il benevolo interessamento del Duce d'Italia alla città marinara e commerciale.

L'opera della Questura

Dalla nostra benemerita Squadra Mobile sono stati arrestati: Felice Rosaspina, per diserzione, Felice Lorini per falso, Giacomo Moreni per furto, Attilio Crosta per vendita abusiva di saccarina, più una trentina per misure di P. S.

Teatri, Cinema e Concerti

Politeama Margherita. — Ha iniziate le recite la compagnia del Gr. Uff. Gustavo Salvini, con «Papà Lebonnard» e con ottimo successo.

Teatro Apollo — La compagnia Gautier-Martinez, ha esordite le sue rappresentazioni con la «Scugnizza» operetta di Mario Costa, e con una bella messa in scena. Sono annunciate altre operette e fra queste: «Il Paese dei Campanelli», «Cin Ci La», «La Principessa della Czarda» ed altre. Il Direttore d'Orchestra è il bravo Maestro Mario Scotto.

Teatro Andrea Doria — Continuano gli spettacoli di varietà. Va tributata una meritata lode all'impresa del cav. Inaudi e Rizzo per l'efficace selezione dei programmi, che il pubblico dimostra di apprezzare assai.

I Martiri d'Italia ai cinematografi «Olimpia e Vernazza». — Il film italiano rappresentato contemporaneamente all'«Olimpia» ed al Vernazza», oltre essere una grandiosa e potente manifestazione d'arte quale raramente si può conseguire, è altresì espressione intensa di patriottismo e di elevazione spirituale. Non c'è anima che non vibri alla sfilata storica dei nostri Martiri ed Eroi, che si inizia con Dante Alighieri e culmina con il Duce delle Camicie Nere, oggi Capo del Governo; non c'è cuore che non palpiti e si esalti per la Patria. Quelle manifestazioni di forza e di coraggio indomito, quella fierezza che giunge al Sacrificio, quella virtù in difesa dei sacrosanti diritti d'una nazione e d'un popolo che sfida serena la morte e si compendia nel grido fatidico: «O Roma o la morte!» e per cui s'intessono le pagine più gloriose della Storia d'Italia e del suo Risorgimento, sono espresse con tale veemenza di comprensione e di sentimento, con tale fulgore di verità che scuotono e fanno pensare. Assistendo alla prima rappresentazione, tra una folla che si accalcava in ogni ordine di posti, abbiamo veduti molti occhi inumidirsi di lacrime, ho uditi gli applausi scrosciare replicati, spontanei entusiasti. Infatti mai la Patria era forse apparsa così grande, così suggestiva, così cinta di gloria imperitura. Italia! Italia! Italia! Per te, solo per te, è degno tutto donarti, anche la vita. E questa era, senza dubbio, la sensazione che in tutti gli spettatori, elettrizzati dalle visioni di bellezza incantevole delle città che ci sfilavano dinanzi, dalle gesta degli uomini resi giganti del pensiero e dell'azione, avvinceva e dominava. Quindi «I Martiri d'Italia», che faranno trionfanti il giro del mondo sono opera di meravigliosa rievocazione e di poderosa italianità.

Cinema Orfeo — «Cobra», uno stupendo capolavoro interpretato da Rodolfo Valentino e Nita Naldi.

Cinema Moderno. — «Donne frivole», drammatica vicenda.

Cinema Vernazza. — «Il grido dell'aquila», un intreccio di superba potenzialità.

Grande pellegrinaggio a Lourdes presieduto da S. E. il Cardinale Ascalesi

S. E. il cardinale Ascalesi ha accettato la presidenza del pellegrinaggio a Lourdes indetto dall'«Opera Cardinal Ferrari» e che si svolgerà dal 21 al 28 maggio. L'itinerario è del massimo interesse e comprende una fermata a Marsiglia, di quasi una giornata, tre giorni interi di permanenza a Lourdes con visite alle famose grotte di Betharram, un giorno di fermata nel ritorno a Lione con visita di Ars. Vi saranno tre gruppi: uno con partenza e ritorno a Milano, uno da frontiera a frontiera ed un altro da Napoli a Napoli. Vi è pure un itinerario facoltativo per la visita di Parigi, Lisieux e La Manica. Il prezzo per l'itinerario da frontiera a frontiera è: 1.a classe L. 1000; 2.a classe L. 750; 3.a classe L. 510 tutto compreso viaggio, vitto, alloggio, mance, visite, escursioni, ecc. Chi desidera il programma dettagliato, lo richieda all'Ente Viaggi Educativi Sociali delle Opere Cardinal Ferrari a Milano (Via S. Sofia, 5), Roma, Venezia, Bologna, Genova e presso i suoi corrispondenti.

DIFFIDATE
da chi dimostrando una falsa fiducia, vi vende con un pagamento a rate merce scadente a prezzo doppio del valore....
alla TESSILE LOMBARDA
dovrete pagare subito, ma confrontate i prezzi:
RISPARMIERETE LA METÀ

MASSAIE
che tante vigili cure ponete nel governo della casa, spendete meglio il vostro denaro
Molti richiami di fittizie liquidazioni vi lusingano
DIFFIDATE!!!....
Ai Magazzini F.LLI ROVEGNO
dai quali è esclusa ogni mira speculativa, rimane per destinazione
LA VOSTRA CASA DI FIDUCIA
Infatti - oltre alle ottime qualità dei nostri articoli - l'elemento "prezzo„ è impareggiabile. :: :: :: :: Eccovene alcuni esempi:

Lenzuola confezionato in cotone greggio (m. 240 x 275) cad. L. 23.50	**Tela** garantita puro lino (cm. 150) il metro L. 15.75	**Fascia** p. bambini, qualità seconda il metro L. 1.55
Tela famiglia extra greggia (centimetri 185). . . . . il metro L. 6.25	**Tela** mista lino ritorta qualità prima (cm. 240). . . . . il metro L. 17.75	**Copriletto** bianco ritorto (misura 200 x 215). . . . . caduno L. 23.75
Tela famiglia extra greggia (centimetri 150). . . . . il metro L. 5.45	**Tela** mista lino ritorta qualità seconda (cm. 240) il metro L. 16.25	**Copriletto** colorato piazze una caduno L. 20.75
Tela cotone DOWLAS (cm. 200) il metro L. 8.75	**Tela** mista ritorta di prima qualità (cm. 90) . . . . . . il metro L. 6.40	**Strofinacci** misti a quadri rossi-bleu . . . . il metro L. 3.85
Tela cotone DOWLAS (cm. 240) il metro L. 10.90	**Tela** mista lino ritorta prima qualità (cm. 80). . . . il metro L. 5.70	**Pannolini** di lino (mis. 55 x 55) caduno L. 3.55
Tela cotone DOWLAS (cm. 270) il metro L. 12.25	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 90) . . . . . . il metro L. 5.55	**Pannolini** misto ritorto (misura 55 x 55). . . . . . . caduno L. 2.35
Tela garantita puro lino (cm. 300) il metro L. 33.75	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 80) . . . . . . il metro L. 5.15	**Madapolan** «Risparmio» .. .. il metro L. 1.95
Tela garantita puro lino (cm. 270) il metro L. 27.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 150) il metro L. 8.75	**Fazzoletti** cotone bianchi con orlo *à jour* . . . . la dozz. L. 7.85
Tela garantita puro lino (cm. 240) il metro L. 21.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 120) il metro L. 7.55	**Tovagliato** candido qualità seconda (cm. 140) . il metro L. 6.50
Tela garantita puro lino (cm. 180) il metro L. 17.75	**Fascie** per bambini, qualità prima il metro L. 2.40	**Tovagliato** greggio pesante (centimetri 120) . . . . il metro L. 5.45

OPALIN colorati per biancheria — alti 90 centimetri — il metro Lire 9.75
OPALIN colorati per biancheria — alti 80 centimetri — il metro Lire 8.90
SETALINE per fodere in qualunque tinta, qualità finissima, il metro L. 5.95
STROFINACCI rete 60 x 60, caduno Lire 0.50

www.internetculturale.it

Appendice de "Il Mare" N. 12

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

VI

L'UOMO E IL SUO CANE

— E' tutto quì — disse — mi sta nel pugno, ma è abbastanza per te.

Si alzò e buttò la moneta nel grembiale di Virginia.

— E' per te, capisci; solamente per te. Ti può bastare sino a domani sera. Mangia e bevi molto: lo storpio pensa per te, sta sicura. Ora si va a letto, vieni.

Virginia stette ancora seduta, non toccando la moneta, non guardando l'uomo.

— Vieni, si va a letto — riprese lo storpio.

La giovine donna non si mosse.

Lo storpio attese ancora un istante, dopo il quale gridò con voce alterata;

— Vieni o non vieni?

E perchè ella non si moveva ancora, l'uomo si chinò su lei felinamente e le morsicò l'orecchio con rabbia.

Virginia diede un grido di strazio alzandosi livida e soffrente.

Balenò nello stesso istante, alla fiamma, una luce bianchissima e tra lo storpio e la giovine donna il soldato stese la sciabola sguainata.

Lo storpio sorrise. E improvvisamente fece un balzo: il soldato rotolò per terra e l'altro gli fu sopra coi piedi e lo calpestò. Si chinò quindi a raccogliere la spada che gettò dalla finestra.

— Valla a prendere — disse al soldato che s'era rialzato — e passa pure per la porta, per quest'ultima volta.

Il vinto nulla disse: guardò la giovine donna e uscì come inebetito.

Lo storpio non aggiunse parola.

Le tre donne si avvicinarono al fuoco per riscaldarsi.

***

Il soldato era tornato altre due notti a quella casa, ma il cane dello storpio che aveva imparato a conoscerlo, gli aveva impedito di entrarvi. Lo storpio accarezzava il cane per ringraziamento.

Ma di giorno il cane e lo storpio non c'erano e il soldato poteva venire. Virginia lo riceveva carezzosa ed amante e si sfogava con lui, piangendo e rizzando. Perchè le rizze non erano rare in quel selvaggio amore. La troppa birra dava sovente alla testa alla giovine, così come all'uomo, e quando erano ebbri si scambiavano dei morsi insieme ai baci.

Lo storpio non sapeva nulla, ma sospettava. Da più d'un mese usciva al mattino col cane e andava per le strade chiedendo la elemosina, cantando incurante della nebbia, cercando di ridestare la pietà negli uomini. E ritornava a sera, ad un'ora solita, colla tasca piena di soldi. Domandava la cena e buttava la moneta alla sua amante.

Virginia gli sorrideva, ma quel sorriso non piaceva allo storpoi.

— Vorrei che mi morsicassi, piuttosto di sorridermi così — le disse una sera.

Ella non rispose.

— Non mi vuoi bene, non mi puoi voler bene — aggiunse l'uomo — lo comprendo; ma tu sei tutta mia, sola mia e questo mi basta. Io t'amo tu mi amerai un giorno.

Egli sperava che un giorno la donna lo potesse amare. Ma quel giorno non veniva mai, e lo storpio cominciava a soffrire. La giornata era troppo lunga per lui: la nebbia si faceva più densa, e più gelida.

— Ah! è triste, è triste! egli esclamava e spingeva il cane perchè si affrettasse. Ma il cane era vecchio e stanco: il ritorno così era lento.

Per questo forse, un giorno, egli dopo soltanto poche ore di lavoro, spinse il cane a ritornare. Capitò a casa inaspettato cosicchè a riceverlo c'era anche il soldato. Il cane abbaiò, ma lo storpio stette zitto.

Chiuse dietro a sè la porta e sedette presso il fuoco. Il soldato nell'angolo, cogli abiti in disordini senza il centurino e la spada, non parlava. Virginia guardava i due uomini, in attesa. Lo storpio si alzò d'un tratto e disse di uscire alle altre donne; restarono così soli il soldato, Virginia e lo storpio.

— Ed ora a noi — disse questi.

Il soldato non fece un atto: attese.

Passò un lungo istante di trepidazione per tutti. Il cane abbaiò sotto la tavola e il suo padrone per la prima volta in vita sua, gli lanciò una pedata.

Poi ritornò verso il soldato.

— Non ho voglia di batterti — gli disse — tanto è inutile: ella ti amerebbe ancora di più.

E rivolto alla donna, le chiese:

— Perchè non mi hai avvelenato quando mi davi da cena; perchè invece di baciarmi non mi morsicavi e non mi sputavi in volto, invece di accarezzarmi? Tu mi sorridevi sempre: io scorgevo falso il tuo sorriso, ma perchè mi sorridevi speravo. Ora almeno lo so che egli veniva e che tu l'ami. So ancora che questo tuo amore è più forte di ogni cosa, anche della paura che tu hai sempre avuto di me. Per la paura tu mi ti sei data. Gli uomini mi buttano il soldo per non essere nauseati dalla mia presenza: tu mi davi i tuoi baci per non essere percossa. E' questo il mio destino. Io sono lo storpio e non devo avere altro lenzuolo che quello della nebbia. E' un lenzuolo freddo, da morto. Andrò a coricarmici, vi lascio, addio...

Non aggiunse altro e uscì chiamando il suo cane.

***

Quando il soldato uscì da quella casa per ritornare alla caserma, era già sonata la mezzanotte. (Continua).

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)
IMPERIAL PALACE HÔTEL
Cav. Uff. CARLO GUINDANI
APERTO TUTTO L'ANNO
Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA,,
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di
.. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
—Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni
Bigliardi e Garage
Telefono 32 Prop. P. Girelli

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Teatro Reale - Rapallo
STAGIONE D'OPERA 1927
Sabato 16, Domenica 17 Aprile
ERNANI
di Giuseppe Verdi
Lunedì 18 Aprile 1927
LUCIA DI LAMMERMOOR
di Gaetano Donizetti
Mercoledì 20, Giovedì 21 Aprile
LA FAVORITA
di Gaetano Donizetti
Le prenotazioni dei posti si ricevono da Lunedì 11 Aprile al Teatro

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10
tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Per qualunque lavoro tipografico:
Arti Grafiche 'Tigullio,,
Corso Regina Elena - RAPALLO

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli,,
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 945

RAPALLO, 16 Aprile 1927, (Anno V)

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO

Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56

I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per mm di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

VITA RAPALLESE

Il Primo Podestà di Rapallo

La legge fascista che ha portato nelle amministrazioni dei Comuni d'Italia il Podestà, legge che qualcuno con mala intenzione ha voluto a fior di voce definire un ritorno al Medio Evo, è stata invece accettata con vivo entusiasmo dal popolo italiano, che ha pienissima fiducia nel Governo e nel suo Capo e che ha potuto comprendere come finalmente siano state eliminate le indefinibili beghe dei sorpassati ludi cartacei.

E che il Governo fascista e il suo Capo meraviglioso, il Duce della nuova Italia, abbiano avuto esatta la visione delle necessità locali di ogni comune nella nomina del Podestà, con intuito felicissimo di scelta, lo prova il fatto che per Rapallo è stato eletto l'uomo veramente necessario e ardentemente voluto da tutta intera la popolazione.

Il cav. capitano Silvio Solari, rapallese fervidissimo di natali e d'opere, degnissimo concittadino, signore sotto ogni riguardo, che ha saputo nella sua vita privata di lavoratore intelligente e onesto raggiungere una ben alta meta, che non gli ha dato orgoglio, ma soltanto la coscienza esatta del suo valore, cosicchè egli consapevole di quanto valga la volontà e di quanto degno sia di stima ogni lavoratore, sa porgere la mano amichevolmente, con un sorriso nei grandi occhi buoni, anche all'ultimo dei suoi concittadini, purchè sia un galantuomo che voglia e senta di esserlo degnamente; che pur nella vita pubblica ha dato tanto del suo fervore con indiscutibile sagacia e altissimo merito, riuscendo per ben due volte a ottenere il massimo dei voti dai suoi elettori, per la stima senza limite e senza discussione che in lui hanno posto i rapallesi, è oggi, per volontà espressa di Benito Mussolini, primo Podestà di Rapallo.

E la città ne è lieta e festante. Sente tutta, dai grandi e dagli umili cuori della sua gente, palpitare l'orgoglio di avere essa dato a sè stessa il suo Capo nuovo, che varrà a portarla verso quello splendore di città cosmopolita che ha a sè davanti un avvenire di luce.

Non è per spirito basso di campanilismo che si vuol dire questo. Ma in ogni essere che vive e sente è giusto che ci sia innato l'orgoglio e la suscettibilità di poter e saper fare da sè. E una città è più di un essere, è più di una popolazione. E' essenza di vita e di anima, è raccolta di gente, di una gente che ha le sue tradizioni avite, che ha le sue magnifiche qualità. E dalle tradizioni trae forza verso l'avvenire. Fa per se stessa, e la narra ai suoi cittadini la storia degli uomini del suo passato e vorrebbe e vuole che i suoi uomini nuovi, su venuti in gloria di eventi nuovissimi, non si mostrino indegni nè immeritevoli del passato, ma guardino invece con più fervore verso le opere nuove da compiersi e le sappiano degnamente compiere, da sè stessi, con la volontà e con la sagacia di questa nostra veramente meravigliosa ligure razza.

Rapallo, città ligure, città italiana, ha tutta in sè la fierezza della nuova volontà che anima la Nazione. E vuole dare alla grande rinascita nazionale il suo contributo di fede e di opera. La fede dei suoi concittadini è grandissima. Rapallo ha l'anima fascista e ne avrà tutta intera la dignità. Si è avviata verso il fascismo volonterosa, da sè, alla prim'ora, con uomini suoi. E' giusto, è necessario che nel fascismo, all'opera, resti con uomini suoi.

Essa, la città magnifica di bellezza e d'entusiasmo, l'ha chiesto al Duce di avere per primo Podestà un rapallese. Lo ha chiesto con la voce espressiva e sincera dei suoi figli migliori; di tutti, anzi, i suoi figli. E lo ha avuto! Grazie al Duce che ha compreso l'anima rapallese.

Ed ora all'opera, o primo Podestà di Rapallo, camerata e concittadino elettissimo: capitano Silvio Solari!

E' inutile ai rapallesi parlare di lui rapallese. Tutti lo sanno chi è.

Da oltre vent'anni è una figura che domina: ma non con dominio ambizioso e gretto. Domina con la cortesia, la valentìa, con la bontà. Non ha avuto mai da farsi avanti coi pettegolezzi o con gli intrighi. Lo spingevano avanti gli altri, che lo conoscevano. E lo amavano. Tutti erano con lui e per lui. Tutti i rapallesi oggi sono con lui e per lui. Questa affermazione di verità è il migliore suo elogio.

Di lui si sa tutto: che fece in guerra e dopo la guerra, che fece come combattente, come amministratore, come fascista. Come combattente lo han giudicato i combattenti, che sono orgogliosi di lui come del camerata cui si deve rendere onore. Come fascista il Partito lo volle al posto di comando, avendolo giudicato degno di salirvi.

E ciò per le sue opere.

La cittadinanza rapallese, giova ripeterlo, lo apprezzò come uomo privato e come amministratore.

Silvio Solari, si è fatta da sè la sua via. E per essa cammina sicuramente.

Nella maturità della vita, egli è nato nel 1886, ha in sè tutta l'energia che gli necessita per svolgere il suo compito, che non può essergli arduo nè difficile, perchè egli non conosce nessuna difficoltà. Ha volontà e fiducia abbastanza in se stesso per vincere ad ogni costo. Sempre eguale, deciso e sicuro, col sorriso aperto negli occhi buoni, camerata ed amico, con polso fermo, con volontà fermissima, egli sale al suo posto.

Assume la carica e porge la mano al saluto.

Saluta fascisticamente la Patria, la città nativa e noi.

Per la Patria, per la nostra città egli è pronto al lavoro.

Piena fiducia abbiamo in lui.

Alziamo la bandiera.....

La bandiera d'Italia già sventola a salutare dal Castello il primo Podestà di Rapallo.

IL MARE.

Il Cav. SILVIO SOLARI, Primo Podestà di Rapallo
(Fot. cav. Ramondini).

La notizia

Rapallo, ha salutato con la più entusiastica gioia la nomina del capitano cav. Silvio Solari a Primo Podestà di Rapallo.

La notizia ci è giunta sabato scorso alle ore 16, attraverso una serie di telefonate sollecitanti i vari uffici che potevano fornirci indicazioni sicure e una definitiva conferma dataci dall'amico Giovanni Merello che — in Genova — ebbe la ventura di informare per primo il neo Podestà. Fu così che subito dopo, per primi a Rapallo, potemmo esternare attraverso i fili il nostro vivissimo compiacimento all'amico, e, mediante un manifesto affisso in Piazza Cavour, avvisare la cittadinanza del lieto evento.

In parecchi quindi, compreso il segretario politico del Fascio, cav. Celle, ci siamo recati alle ore 19 alla stazione per presentare senza indugio i più sinceri omaggi al Primo Podestà di Rapallo subito al suo arrivo da Genova dov'egli trascorre la sua giornata lavorativa. Il cav. Silvio Solari accolse affettuosamente il saluto, abbracciando i presenti con spontanea effusione, che diceva tutta la sua viva gioia e commozione per l'alto incarico ricevuto.

Alla sera la Banda cittadina, dopo aver percorso le vie principali, si portò sotto l'abitazione del cav. Solari e quindi alla Sede del « Club di Lettura e Ricreazione » dove si svolgeva un ricevimento in onore del neo Podestà, pure benemerito Presidente del Sodalizio. Dopo la marcia *Giovinezza*, il cav. Solari, apparso alla finestra e salutato da vivi applausi, ringraziò per la spontanea e popolare manifestazione promettendo ogni sua dedizione per la Città nativa e rivolgendo il suo grazie al Re e al Duce che avevano voluto onorarlo tanto. La immensa folla rispose con entusiastici « alalà ».

Terminato il discorso, il cav. Solari si ebbe un graditissimo omaggio floreale dall'avanguardista Giovanni Canessa, figlio del nostro Sindaco dr. Andrea Canessa. L'atto gentile venne compiacentemente sottolineato da quanti ebbero modo di osservarlo.

Del cav. Silvio Solari abbiamo fatta la presentazione. Non vi saranno troppi fronzoli o parole laudative. Ci siamo attenuti al nuovo spirito della nuova gente.

Soddisfazione ambitissima per noi de « *Il Mare* » e per la Città di Rapallo è quella di avere per Podestà la persona prescelta direttamente dal Partito. Deve essere anche questa la più intima gioia del cav. Solari.

Innumerevoli sono i telegrammi e partecipazioni pervenutegli da ogni città. Vi figurano tutte le autorità civili, politiche, militari, ecclesiastiche, amici, estimatori. Non pubblichiamo nomi perchè occorrerebbero intere colonne. Ricordiamo solo l'affettuosa lettera che il Sindaco dott. Canessa ha tenuto a scrivere al cav. Solari, esternandogli il più vivo compiacimento per l'avvenuta sua nomina a Podestà di Rapallo.

Il banchetto d'onore

al Sindaco CANESSA e al Podestà SOLARI, organizzato da "IL MARE„ per giovedì 21 Aprile

Perchè amici ed estimatori possano esprimere la loro riconoscenza al Sindaco dr. Andrea Canessa per l'attività che Egli, con vigile ed operoso senso di iniziativa ha spesa per Rapallo durante il Suo periodo amministrativo, e la loro soddisfazione al cav. Silvio Solari per averlo Primo Podestà, il nostro Giornale, — ottenuto il consenso degli interessati e della gerarchia fascista locale — s'è fatto promotore di un Banchetto in onore dei due degnissimi Rapallesi.

Il Banchetto avrà luogo la sera del 21 Aprile alle ore 19.30 nei saloni del Grand Hotel Europa. La quota personale è stabilita in L. 40 da versarsi all'atto di iscrizione. Le adesioni si ricevono a tutto martedì sera 19 corrente presso gli Uffici de *Il Mare* in Corso Regina Elena (Tipografia Tigullio).

Al signor Alberto Isola, eletto Podestà di Santa Margherita Ligure, al comm. Benedetto Accorsi, eletto Podestà di Chiavari, « *Il Mare* » invia con i suoi rallegramenti, i più augurali saluti.

Il grandioso Ballo "Primavera„

La partecipazione di S. E. l'Ammiraglio Belleni e dell'Ufficialità della R. Nave "Andrea Doria„

Grand Hotel Excelsior New Casino - Domani sera domenica - Ore 22

Per onorare S. E. l'ammiraglio Belleni, il comandante e gli ufficiali della R. N. « Andrea Doria », la Direzione del Circolo Sportivo « Ruentes », anche per la compiacente accondiscendenza del cav. uff. Della Casa del Grand Hotel « Excelsior » dove si svolgerà la manifestazione, ha deliberato di indire per domani sera domenica il grandioso ballo « Primavera » già fissato per martedì 19.

Lo spostamento della data si è reso necessario partendo l'« Andrea Doria » martedì mattina.

S. E. l'ammiraglio Belleni ha gradito moltissimo l'omaggio che il C. S. « Ruentes » ha voluto tributare alla Marina Italiana ed ha assicurato il suo intervento in unione a tutta la balda ufficialità della Regia Nave.

La manifestazione danzante assurgerà perciò ad uno splendore senza precedenti e certo i pur già ampi e magnifici saloni superiori del Grand Hotel « Excelsior » saranno incapaci di contenere l'elegante folla che accorrerà essa pure ad onorare di sua presenza gli ufficiali della bella nave da guerra che porta temuto sui mari il nome della Patria.

Il Comitato organizzatore, cui danno la loro attiva opera l'egregio sig. giudice avv. Chiarini, il sig. Giovanni Felugo presidente del C. S. « Ruentes » e un gruppo di gentili signore che procuremo ricordare a suo tempo, è addietro per ultimare i preparativi, in modo che la manifestazione riesca del tutto degna di Rapallo e degli Ospiti.

Il ballo avrà inizio alle ore ventidue. Vi sarà l'orchestra del Casinò diretta da quel mago del violino che è il profess. Sansoni.

La Squadra Navale inglese a Rapallo

Fra parecchi giorni arriverà nella rada di Rapallo la Squadra Navale inglese attualmente a Napoli.

La magnifica nuova passeggiata a mare di Rapallo *(Fot. Diotallevi).*

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

ALBERTO ISOLA
PRIMO PODESTA'

L'istituto podestariale, sorto col regime fascista come nuovo fatto di sostanziale mutamento politico, ha ovunque incontrato nel Regno e fuori consensi e plausi. I buoni effetti della riforma, già si son resi palesi, laddove essa ha avuto pronta realizzazione. Non più il vano gioco delle competizioni personali, delle nullità amministrative. Uno è il capo e l'esecutore, una è la mente direttiva, uno il responsabile. E chi controlla non saranno coloro che un tempo, con un voto pagato, avevano la possibilità di sciupare una utile iniziativa, ma bensì le alte gerarchie del Governo ad usura più competenti e sicure che un qualunque schedaiolo di provincia. Questo nuovo concetto amministrativo dei Comuni apporterà alla Italia un risveglio di opere, la cui portata constateremo da qui a qualche lustro e certamente esso porterà molti passi avanti sulla via del progresso, il nostro popolo. E la Nazione procedendo a passi rapidi, troverà tra le sue prime città delle provincie, la nostra, questa adorata e adorabile cittadina, sorta come un fiore olezzante nella serra della Riviera.

Un giovane di anni e di cuore, ricco di esperienze e di vita è stato designato a governarla. A Lui il Capo del Governo ha affidato le sorti margheritesi. E così Alberto Isola, nella veste nuova di Primo Podestà, continua, col rinnovato fervore della sua giovinezza, i compiti e le opere, che si sono iniziate negli anni fortunosi della sua amministrazione straordinaria. Sciocco era il pensiero di chi tentava ostacolare la sua missione o di scalzarlo dallo scranno municipale come un importuno tirannello democratico. Fortunatamente costoro non sono api che pungono e nemmanco fascisti. Chi ha indossato una volta, sia pure, la camicia nera con sincerità di intenti e con fede non ottenebrata dai pregiudizi del passato, non poteva non incontrare in Alberto Isola, quello che i buoni fascisti margheritesi volevano e bramavano, ovverosia, un fascista di sicura fede, di volontà tenace, di mente geniale. Chi meglio di Lui poteva abbattere la baracca municipale, allontanare le marionette discordi e tentennanti e ricostrurre nella serietà necessaria l'autorità, l'ordine, la disciplina, la gerarchia delle funziani amministrative? Con Lui la finanza del Comune è restaurata; importanti progetti sono varati; la cittadinanza acquista maggiore fiducia nell'avvenire della città e i fascisti sentono la necessità di essergli vicini nelle ore più gravi e nei momenti di giubilo. Le strade, l'acquedotto, la questione daziaria, i pubblici servizi, l'incremento turistico sono tanti sottotitoli di un grande problema cittadino, che è stato affrontato e in gran parte risolto. Egli ha intenzione di portare a compimento altri progetti per il riassetto cittadino. Le passeggiate e la nuova strada a mare, l'allestimento della grande piazza presso il Largo Pescino, le scuole elementari, quelle medie, gli sventramenti delle zone decrepite e brutte, il porto sono oggetto di cure e di studi e col grande progetto delle fognature formano tutto un programma magnifico di attività che il nostro Comune effettuerà sotto l'impulso e le direttive del Podestà. Noi abbiamo la sensazione viva e presente di quello che sarà la nostra cittadina nel futuro. Le opere saranno coronate di tutte le iniziative, che nel campo educativo, sportivo, benefico, mondano, ingigantiscono, allietano, illustrano le virtù rinnovate della cittadinanza. La quale, ha finalmente trovato un capo, che sa degnamente rappresentarla, che è ispirato ad un senso elevato del proprio dovere e che sente le realtà e i bisogni di tutte le categorie del popolo e degli ospiti cosmopoliti.

L'attuale sede comunale, opportunamente scelta, non è ormai più la vetta eccelsa a cui tendono le ambizioncelle dei patriarchi locali. Ma, in essa, si concretano nel nuovo stile fascista, i progetti, che aumentano il decoro e l'estetica della città. Il primo Podestà con l'opera sua che sarà, ce lo auguriamo, più che lustrale, lega il suo nome ad un'epoca ricca di fatti, di avvenimenti, di riforme e le storie comunali proietteranno nel futuro la sua schietta figura, già simpaticamente nota e più grandemente apprezzata. Poichè non è la forza, l'influenza personale soltanto, che permette ad Alberto Isola di agire, ma puranco le preclare doti di amministratore capace e cosciente, che possiede nel grado più alto. Lo abbiamo seguito costantemente, da quando iniziò a governare in virtù di un decreto prefettizio, con l'interesse del cittadino che ama le proprie mura e se talvolta abbiamo notato una stasi, se talaltra avremmo obbiettato, sempre la visione delle opere maggiori e di tante particolarità diligentemente esaminate e superate, ci ha confortato nella fiducia verso l'Uomo, che oggi il Governo Fascista, ha designato come primo Podestà.

Vadano a Lui in questi giorni memorandi l'omaggio, il pensiero dei concittadini e dei margheritesi lontani sulle terre del mondo nuovo, oltre l'oceano, varcato dalla caravella dell'aria di De Pinedo. Chi ritorna dopo gli anni lunghi della lontananza, ritrova un'altra patria migliore, un'altra città più grande, più bella, più florida e ritroverà un altro nome caro, quello di Alberto Isola, meritevole d'esser posto accanto all'altro di *Pescino*, il primo margheritese, di cui le storie ci tramandino qualche buona notizia.

A Voi dunque nostro Primo Podestà sono rivolte le speranze dei cittadini, a Voi l'alalà poderoso dei giovani e l'auspicio migliore per i successi inseparabili Vostri e della nostra splendida Città.

La Redazione.

Per la nomina a Podestà di S. Margherita del cav. Alberto Isola

Sabato scorso, verso le ore 16, si sparse improvvisamente la lieta notizia della nomina del signor cav. Alberto Isola a primo Podestà della nostra città. La notizia si diffuse rapidamente fra la popolazione la quale a manifestare il suo giubilo issò il tricolore alle finestre delle case ed ai negozi. Verso le ore venti si formò un numeroso corteo, composto di ogni ceto di cittadini, con in testa la Banda cittadina, che, attraversate le vie principali della città al suono degli inni patriottici e nazionali, si fermò davanti al Palazzo Municipale, dove il segretario politico della locale Sezione del Fascio, sig. Roberto Giangrande, disse parole di circostanza; quindi il corteo si sciolse dopo formidabili *alalà* al neo Podestà. Al cav. Alberto Isola pervennero e continuano a pervenire moltissime congratulazioni, che lo spazio sempre tiranno non ci consente di riprodorre nel suo imponente significato.

*

Il nostro Podestà cav. Alberto Isola ha inviato a quello di Rapallo, cav. Silvio Solari, questo telegramma:

« *Congratulazioni vivissime tua nomina auguro nostri amichevoli rapporti personali possano ispirare tutti nostri atti amministrativi nel comune indissolubile interesse delle due città vicine e sorelle. Cordialissimi saluti* ».

Il Podestà di Rapallo così rispose:

« *Grazie congratulazioni che contraccambio con cuore ed animo fascisti. Nostri atti amministrativi ispirati stesso concetto non potranno che affratellare maggiormente due nostre città che solo da unità di intenti potranno conseguire meta auspicata. Cordiali fascistici saluti* ».

Festa Fascista

Domenica prossima 24 corr. nel Teatro *Savoia* (g. c.) dal sig. Giovanni Felugo, avrà luogo con una cerimonia solenne alla quale interverranno. Autorità civili e militari, la premiazione col medaglione di 1.o 2.o e 3.o grado di quelli Avanguardisti e Balilla della locale Sezione che nelle scuole furono promossi con lode alle classi superiori. Verranno pure distribuite medaglie di argento e di bronzo, a quelli che furono vincitori in varie gare Podistiche e che si distinsero nell'esercitazione e per disciplina nel campo premilitare di Cicagna. Alla premiazione interverranno le due squadre dei Balilla e delle Piccole Italiane delle nostre Scuole Elementari. Verrà pure inaugurato il gagliardetto delle Piccole Italiane donato dalla gentile signora Donna Ines Pescino Poggi. Alla festa interverrà il corpo musicale cittadino « Cristoforo Colombo », diretta dal prof. Alessio cav. Luigi. Per questa occasione venne formato il seguente Comitato d'Onore: *Signore:* Linda Isola Coda, Emma Torriani Corallini, Lydia Giachetti, Irene Cavanna Rossi, Ines Pescino Poggi, Marchesa Lina Spolidoro Doyna, Ida Gaslini Merlin, Contessa Ines Nesozzi Mexegalli, Rosa Peirano, Marchesa Nina Cambiaso, Maria Giangrande Ceresoto, Contessa Sottocasa, Carmen Guindani Maffei, Maria Copello Vanasco, Lina Alberti, Bice Giangrande Bonino, Rosa Ciana Mazzetti, Marchesa Spinola Serra, Emma Stoppani Balzarini. *Signori:* Alberto Isola, Podestà di S. Margherita Ligure, ing. Luigi Oliva membro Commissione Reale della Provincia, Giovanni Debarbieri Commissario Prefettizio Opere Pie, gr. uff. Luigi Cavanna, marchese Lomellini di Tabarca, cav. uff. Matteo Torriani, gr. uff. Marco Passalacqua, comm. avv. Gherardo Casazza, comm. Belom Otto lenghi, comm. Roberto Peirano, cav. Annibale Fontana, cav. uff. Costantino Luxardo, cav. Enrico Palazio, comm. Domenico Giachetti, m.se Trotti Bentivoglio, cav. Davide Costaguta, comm. Amedeo Biaggio, cav. Emanuele Piola, cav. Amedeo Pelissa, Lorenzo Passalacqua, comm. Luigi Copello, cav. Gregorio Brizzolese, cav. Giuseppe Petazzi, m.se Girolamo Spolidoro, comm. Egidio Gaslini, comm. Alfredo Chierichetti, avv. Antonio Costa, Filippo Antola, ing. Giovanni Repellini, cav. Ugo Martini.

Grande Corso Floreale di Primavera

La benemerita associazione « Pro Santa Margherita », seguendo l'usanza degli anni scorsi, promuove per lunedì 18 aprile, alle ore 15, lungo la passeggiata a mare — cioè lungo le vie Regina Margherita, Pescino e Piazza Vittorio Emanuele l'annuale grandioso corso dei fiori. A questa festa dei fiori, della gaiezza, è già assicurato l'intervento di numerosissimi carri floreali e vetture addobbate, onde si prevede una brillantissima riuscita. Ricchissimi premi verranno assegnati ai migliori carri floreali, alle automobili ed alle vetture addobbate; verranno pure destinati premi a chi farà migliore getto. Come al solito sarà vietato il getto di coriandoli di qualsiasi specie.

Contributo alla cultura nazionale

L'Accademia Italiana di Stenografia, con sede presso l'Università di Padova, fondata dal munifico comm. F. Stazi e saggiamente diretta dal cav. uff. prof. dott. G. Aliprandi, pubblica semestralmente un bollettino di carattere internazionale. In un recente numero, con compiacimento rileviamo il suo interessamento per la nostra cittadina ed in particolare della nostra R. Scuola Commerciale. Si sofferma al suo XXV anno di vita, all'opera munifica della Società Margaritese Ligure e del suo direttore dr. A. R. Scarsella, che pel suo sacrificio, coltura e spirito politico è uno dei pochi educatori che onora la Scuola nazionale (un numero esiguo di amici conoscono le sue pubblicazioni) ed al quale è dovuta la fama di questa Scuola con carattere eminentemente commerciale. Accenna alla lingua spagnuola di cui questa Scuola fu la prima ad impartirne l'insegnamento in Italia, ed in particolare, dato il carattere della rivista, si diffonde nel contributo che questa città ha dato alla conoscenza e diffusione della stenografia Enrico Noe, nella nostra Riviera. L'insegnamento, sorto in tempi in cui ben pochi ne apprezzavano il valore (ancora oggidì molti confondono la stenografia con la dattilografia!) si affermò nelle città più colte in Liguria: Genova e la nostra città, obbligando nel 1910 il Governo a creare legalmente i professori di stenografia, ed ora per opera di S. E. Mussolini introdotta materia obbligatoria in tutte le scuole secondarie. Accenna al Circolo Stenografico, ora Filologico, augurando pel bene della nostra gioventù e della coltura in generale e pel decoro della nostra città, ora eletta fra le più seducenti stazioni climatiche, a continuare con sacrificio dei dirigenti e degli insegnanti la sua attività culturale.

I filodrammatici a Sori

Dal *Caffaro* del 12 aprile 1927 (anno V) togliamo: « Alla sera, nella Società di M. S. con una sala gremita, la « Filodrammatica » del « Dopolavoro S. E. S. » di Santa Margherita Ligure ha rappresentato *La Maestrina* di Dario Niccodemi. Gli artisti, egregiamente diretti dal signor G. Ugolini, ebbero meritati applausi. Chiuse lo spettacolo l'esilarante farsa: *Cretini maestro di musica* nella quale era protagonista il signor Roberto Salomone ».

Al Cinema "Savoia,,

Per stasera sabato 16 e domani domenica 17 verrà projettato *L'angelo delle tenebre*, superfilm della First National; capolavoro di questa nota Casa cinematografica americana, che esalta il sacrificio dell'eroe e l'eroismo dell'amore; interpreti principali sono la bellissima attrice Wilma Banky, che vi ha profuso tutta la sua ardente femminilità e l'artista Ronald Colmann. Lunedì 18 corr.: *Irene non ti spogliare*, altro capolavoro della First National; è il film delle signore eleganti, interpretato dall'elegantissima attrice Collen Moore; commedia brillantissima a lieto fine, dove un *mannequin* (Collen Moore) della grande casa di mode di Madame Lucy sfoggia, attraverso miriadi di *toilettes*, le ultime novità parigine in una fantasiosa visione a colori. Martedì 19 corr.: *La miliardaria*, lavoro drammatico e passionale, interpretato dalla nota attrice e danzatrice polacca Nazimova. Giovedì 21 corr.: *Il mostro del mare*, tragica avventura sensazionale con John Beaumore. Venerdì 22 corr.: *Lo spettro di Wals Street*, avventure drammatiche con Richard Talmadge (Bambù). Imminente: *Straccetto*, ultimo capolavoro di Jackie Coogan. Prossimamente: *La vita è un charleston*, originale lavoro con Monty Blanc e Ruth Meller. In preparazione: *Lo Sceicco* con Rodolfo Valentino, *Il conte di Lussemburgo* dall'operetta di Franz Léhar, *Faust* con Emile Jannings, *Addio giovinezza* con Carmen Boni.

Stelloncini di cronaca

Pubblico servizio automobilistico. – L'orario del servizio automobilistico per la frazione di San Lorenzo della Costa e Ruta venne modificata nel seguente modo: *Partenze* da Piazza Mazzini: ore 8, 11,25, 14.30, 16.50, 18.30. *Arrivi:* ore 7, 10, 14, 15.40 e 17.30.

Gita sociale. – La Società di M. S. Reduci di Guerra e Militari in Congedo il giorno 21 corr. mese (Natale di Roma) organizzerà fra i soci una gita per Uscio e Fontanabuona.

Incendio. – Domenica 10 u. s., verso le ore diciotto, si sviluppò un incendio nella fabbrica di mobili del signor Cichero Angelo di Eugenio sita in Corso Umberto I al n. 7. L'incendio, che venne avvertito da alcuni passanti, venne subito domato per il concorso di alcuni volonterosi. Il danno ascende a qualche migliaio di lire.

Programma concerto orchestrale. – Domani domenica 17 corr., dalle ore 11 alle 12, nel chiosco « Costantino Luxardo » in Piazza Vittorio Emanuele, la nota orchestrina svolgerà il seguente programma: 1) *Marcia* — 3) sinfonia *Guglielmo Tell*, Rossini — 3) *Loreley*, « danza delle ondine », Catalani — 4) *Favorita*, fantasia, Donizetti.

Stato Civile di S. Margherita Ligure

Movimento dal 1 al 14 aprile 1927 (V.)

NASCITE

Maschi 1 Femmine 4 Totale 5

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Bozzo Carmela fu Gio.Batta ved. Marini, d'anni 78, via Provinciale, 9 — Devoto Giuseppe fu Luigi, d'anni 51, via Roma — Bonani Antonio fu Felice, d'anni 58, via Giuchetto, 9 — Pellerano Emilio, d'anni 1, via San Lorenzo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Beretta Giacomo celibe, contadino, maggiorenne con Begonia Maria nubile, casalinga, maggiorenne — Prussi Enrico assistente tecnico, maggiorenne con Bran[illegible] Maria casalinga, maggiorenne.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
PIAZZA MAZZINI
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

CINEMA "SAVOIA,, - Santa Margherita Ligure

IL FILM PIU' COMMOVENTE E PIU' IMPONENTE DELLA STAGIONE

L'Angelo delle Tenebre

OGGI e DOMANI con la stella WILMA BANKY

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000

Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2

Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia

Capitale Sociale L.it 200.000.000 - Riserve L.it 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**

Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*

Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.

Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari

Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali

Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

CINEMA PRO FAMILIA - RAPALLO

SABATO 16 — DOMENICA 17 LUNEDI' 18 APRILE:

Il capolavoro storico della PARAMOUNT

LA GITANA

Interpretato dai quattro grandi artisti:

POLA NEGRI WALLACE BEERY
ANTONIO MORENO A. MENJOU

IMMINENTE:

IN NOME DELL'IMPERATORE!

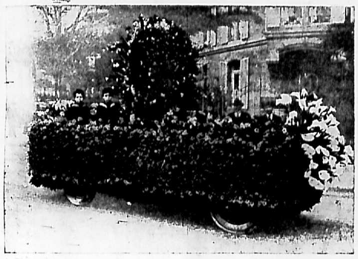
UN DRAMMA DELLA CORTE IMPERIALE DI RUSSIA

www.internetculturale.it

PRIMAVERA DI FIORI...

La battaglia floreale

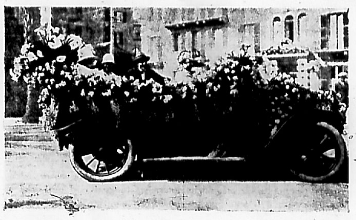
...i nuvole e sole qualche squarcio ...rro lasciava si e no sperare per ...sibile svolgimento del corso flo-... Al mattino di domenica la piog-... ...bbe qualche sosta più lunga e la ...nza fece un passo avanti. Ma le ...e salivan su dal mare e l'aria, ... di umidità, parea promettere al-



Auto Grand Hotel « Excelsior » (Fot. Diotallevi)

...tra acqua. Invece verso il mezzogiorno ...i rischiarò l'orizzonte, ricomparve lo ...zzurro tra nuvole disperse e rifulse ... sole

...l corso si sarebbe fatto. Infatti si ...ero in fretta gli operai a dar gli ul-...i ritocchi alla preparazione delle tri-...ne e della cinta, mentre dei gran cesti ... fiori eran portati intorno per la città ... ornare vetture e carri, ad armare le ...ani gentili già preparate alla batta-...ia. E la battaglia nel chiaro pomerig-

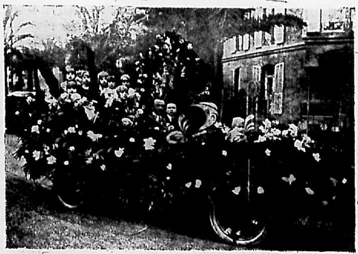


Auto cav. Riccioni, Baronessa Brandt e figlia Baronessa Von Borche

...gio d'aprile, soffice di bambagia sfu-...mante nell'azzurro, fresco come per un ...isveglio dal sogno, ebbe allegro inizio.

La folla era avida di sole: e il sole ...orrise. I fiori, ancor col bocciolo sof-...uso di freschezza, vennero al lor bat-...agliare agili, nel lancio, quasi timidi ...i colpire e lieti di esser buttati e colti. ...Eran come sorrisi anch'essi lanciati tra ... sorrisi.

Il lor profumo esile e puro alitava ...ome un fiato di dolcezza. Non faceva



Auto signor Macchidani (Fot. Diotallevi)

vento; solo ansimava il mare al lido. Ed eran come fiori bianche le spume. Avean palpiti anch'esse nel battagliare gentile e facean di fretta il riflusso ondoso, come a porgersi avanti perchè qualcuno le raccogliesse a buttarle verso i sorrisi tra i fiori. S'infrangevano invece alla riva con fremiti e riflessi d'azzurro. Che dolcezza però fluiva per l'aria, dal mare, dalla sponda, dai cuori. La festa della primavera ebbe così il suo compimento.

E il sole volle vederla tutta quanta e sorriderle dall'immenso cielo.

Poi colla sera sull'agonizzar dei fiori il sole, al tramonto, irradiò d'infinite luci l'orizzonte. Nei cuori la primavera lasciò la sua sosta: senza melanconia, senza disillusioni.

La vita è così. Da una battaglia si passa ad un altra. Ma non sono tutte liete ed eguali. Quella dei fiori, che è lieta soltanto, non si scorda facilmente. Si pone il suo ricordo nel cuore, velato dalla nostalgia. E piano piano lo prende il rimpianto. Un sorriso avuto, un fiore buttato è rimasto nel pensiero: non se ne vuol andare. Perchè? E' così. Non si è tristi. Ma il cuore dal ricordo della battaglia dei fiori trae su qualche lagrima..... E' anch'essa come un fiore che voleva battagliare e non fu lanciato, non fu preso da nessuna mano gentile. Quella lacrima resta in noi ed è come sacra alla nostra giovinezza.

***

Con l'esito più splendido si è svolto domenica lungo la passeggiata a mare il trentunesimo corso floreale. Il nuovo campo della cortese battaglia del fiore s'è ottimamente prestato. Il battesimo è stato degno dell'opera ammirabile compiuta dall'amministrazione comunale.

Il Corso ebbe inizio alle ore 15. Ne dettero l'annuncio le squillanti note della Banda Città di Rapallo che prestò ottimo servizio.

Immenso fu il concorso di pubblico locale e della Riviera.

Animatissima la battaglia. Proiettili d'ogni genere: fiori, dolci, caramelle, cioccolattini, gettoni, giuocattoli, ecc. una svariatissima munizione per tutti i gusti e bersagli.

Numerose e ben infiorate le vetture ed auto partecipanti. Ne fanno fede del resto le illustrazioni, che riportiamo e che ci dispensano dallo scrivere maggiormente su questo particolare. Davvero belli ed originali alcuni soggetti, in modo del tutto particolare poi quelli del cav. uff. Della Casa e del Sig. Casini.

Lodabile sotto ogni aspetto il servizio di organizzazione e sorveglianza disimpegnato dai soci della P. A. Croce Bianca — organizzatrice benemerita della manifestazione — militi fascisti, carabinieri e vigili urbani.

Animato anche il palco della giuria e autorità. Vi era pure il generale Tiby, comandante la Milizia della Liguria che fu ossequiato dal dr. Queirolo presidente del comitato organizzatore, dal giudice Chiarini; dal Conte Casana, dal cav. Trucchi, dal nostro direttore ed altri presenti. Ebbe pure gli omaggi dell'on. Lessona, del cav. Solari Podestà di Rapallo e del cav. Celle segretario politico del fascio. Alla gentile signora del generale Tiby venne offerto dal ten. Merello, comandante la milizia del Tigullio, prontamente accorso ad ossequiare il suo Capo, un ricco mazzo di fiori che riuscì graditissssmo.

Alle ore 16,30 la giuria composta dall'avv. Chiarini e del Conte Casana (assente il terzo membro marchese Spinola) procedeva alla assegnazione dei premi come segue:

1.o gruppo: premio per addobbo automobile: auto dell'Excelsior Casino Hotel (cav. uff. Augusto Della Casa).

2.o gruppo: premio addobbo automobile: auto Grand Hotel Verdi (sig. Pietro Sampietro). Premio addobbo e getto: auto Hotel Riviera Splendid (sig. Bottinelli). Vettura della Pro Loco.

3.o gruppo: premio carrozze a cavalli: *landeau* Hotel Marsala (sig. Oneto). Premio per getto: auto avv. Dameri (Chiavari).

4.o gruppo: premi addobbo automobili: auto Hotel Moderne (sig. Enrico Casini).

5.o gruppo: premio addobbo e getto: auto sig. Macchidani.

6.o gruppo: premio per carrozza un cavallo: *charette* Hotel Savoia (sigg.ri Papadato e Bonetto).

7.o gruppo: premio per addobbo automobile: Hotel Regina Elena (sig. Fuks).

8.o gruppo: premio addobbo carri: sigg.ri Pirovano di Santa Margherita.

Secondo il nostro parere però, nella assegnazione dei premi, vi è stato un evidente errore di valutazione. Fuori discussione il primo premio, giustamente concesso al cav. uff. Della Casa, il secondo doveva assegnarsi all'auto del sig. Casini con un soggetto floreale impeccabile come disegno e compendio di vari giorni di paziente lavoro. Invece il Casini figura nel quarto gruppo. Un pò troppo in fondo alla classifica!

A questo proposito il sig. Casini ha diretta lunedì la seguente lettera al:

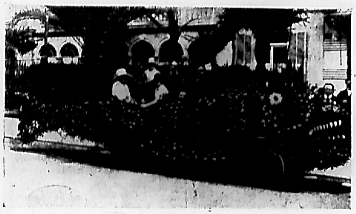
Ill.mo Signor Presidente del Comitato del XXXI Corso Floreale di Rapallo,

« Nel Corso Floreale di ieri la Giuria per l'assegnazione dei premi ha aggiudicato al sottoscritto che pilotava un automobile truccata in forma di pesce, tutta in fiori freschi, l'ottavo premio, cioè uno degli ultimi, mentre a detta di tutti avrebbe dovuto essergli assegnato uno dei primi.

« E perchè non può il sottoscritto capacitarsi del trattamento avuto, senza supporre un errore materiale od un equivoco, si rivolge alla S. V. Ill.ma per ottenere dalla Giuria un chiarimento in proposito.

« Accolga i miei deferenti saluti

E. Casini ».



Auto Grande Albergo « Moderno » - Florista Donzelli (Fot. Diotallevi)

Il Presidente del Comitato ha così risposto:

« *Preg.mo Sig. Casini,*

« Per quanto io non possa, come presidente del Comitato del Corso Floreale mettere in discussione l'operato della Giuria, ad eliminare l'equivoco avvenuto, rispondo alla Sua dell'11 corr. colla spiegazione precisa avutane dalla Giuria stessa.

« La Giuria stimò opportuno, per evitare una triplice graduatoria (premi per addobbo automobili, premi per getto, premi per vetture a cavalli) di riunire i concorrenti in gruppi alterni dove fossero rappresentate le varie categorie.

« Così, dopo aver assegnato al primo gruppo l'auto dell'Excelsior, incluse nel secondo gruppo un premio per addobbo automobili (Hotel Verdi), e due premi per getto, ricco e continuo, oltre che per l'addobbo (Hotel Spendid e Pro Loco).

« Nel terzo gruppo comprese la migliore delle carrozze a cavalli (Hotel Marsala) e l'automobile dell'Avv. Daneri di Chiavari, distintosi per il ricco getto.

« Assegnò poi al quarto gruppo lo auto della S. V. premiandolo per l'addobbo. Al quinto quella del Macchidani, e così, man mano, tutti gli altri.

Auto Grand Hotel « Verdi » (Fot. Diotallevi)

« E' evidente, pertanto, che Ella non fu giudicato fra gli ultimi, come per false apparenze Ella ha potuto credere.

« Se si dividono infatti nelle rispettive categorie i premiati, è facile constatare che la Sua automobile venne per l'addobbo giudicata tra i migliori concorrenti.

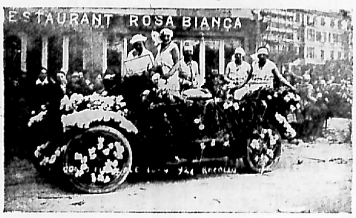
« Se poi materialmente il premio Le fu presentato fra gli ultimi, ciò avvenne per la circostanza che solamente i primi premi poterono essere consegnati in base alla graduatoria, mentre si dovettero premiare gli altri mano a mano che si presentarono alla Giuria, essendosi fatta l'ora tarda e cominciando già il pubblico ad allontanarsi.

« L'equivoco sarebbe stato chiarito per Lei, come lo sarà per il pubblico, con la pubblicazione specificata della graduatoria nel prossimo numero del « Mare ».

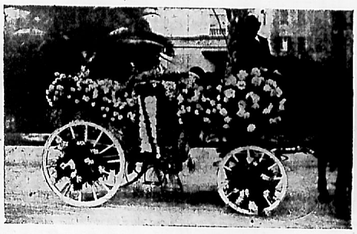
« La saluto distintamente, ritenendo possa essere così chiuso l'incidente rincrescioso.

« Suo dev.mo

dr. *G. Queirolo*, presidente del Comitato del XXXI C.so Floreale.



Auto Hotel « Riviera Splendid » (Fot. Diotallevi)



Vettura Grand Hotel « Savoia » (Fot. Diotallevi)

Vettura « Pro Loco » (Fot. cav. Ramondini)

Le feste in onore della A. Doria

Le autorità di Rapallo visitano l'ammiraglio Belleni

Le nostre Autorità hanno doverosamente visitato l'ammiraglio Belleni comandante la Regia Nave Andrea Doria ancorata in rada.

Il giorno stesso dell'arrivo dell'« Andrea Doria », l'egregio signor Sindaco avv. Canessa provvedeva a rimettere per iscritto il benvenuto a S. E. e così fecero pure la Milizia e il Fascio.

Martedì mattina alle ore 10 il neo podestà cav. Silvio Solari, delegato dal Sindaco, l'ass. Giovanni Merello tenente della Milizia e il dr. Vittorio Solari in rappresentanza del Fascio si portarono a bordo dell'« Andrea Doria » per ossequiare l'ammiraglio Belleni. Erano pure aggregati alla comitiva il seniore Rocca e il tenente Mariani.

La comitiva fu ricevuta all'approdo dal capitano di vascello De Feo comandante l'« Andrea Doria » che accompagnò le nostre autorità dall'ammiraglio.

S. E. accolse con viva cordialità i rappresentanti della Città di Rapallo esternando il suo gradimento per la visita e dimostrandosi d'una gentilezza squisita. Offrì quindi un ricco rinfresco cui parteciparono pure altri ufficiali di di bordo. Poscia molto gentilmente S. E. si prestò a posare in vari gruppi, ritratti con la ben nota abilità dal fotografo Enrico Ramondini, che aveva accompagnato a bordo i rappresentanti della Città.

Il cordialissimo colloquio durò oltre un'ora, dopo di che vi fu il commiato non prima però che l'ammiraglio Belleni avesse espresse le più ampie lodi ammirative per la magnificenza della Città Regina del Tigullio.

L'ammiraglio Belleni visita le autorità

Mercoledì mattina S. E. l'Ammira-

L'Annuale di Roma

La rinascita italica che si è affermata col fascismo davanti al mondo stupefatto, risale per vie infinite di tempo al trionfo imperiale di Roma, la gran Madre latina.

E l'annuale della fondazione di Roma, nella festa della primavera, quando Romolo tracciò il solco della città fra i sette colli, è stato dal fascismo rievocato per la nuova « festa del lavoro ».

La grandezza nuova della stirpe ritorna all'origine col pensiero vivo e pulsante, come a trarre dalla storia dei secoli lontani il monito che inciti alle nuove opere e il coraggio fervido per compierlo.

Il lavoro è ancora e sempre generatore di progresso e di civiltà e la sua celebrazione rifatta con la rievocazione della natività della città latina, che portò nel mondo pagano tanta luce di gloria, deve far sentire agli italiani quale e quanto destino sia riservato alle nuove generazioni che si educheranno alla scuola di Roma.

Troppo oblio ha gravato sulla coscienza degli italiani. Una ridda di utopie balenò agli occhi stanchi dei lavoratori. Mancava l'ideale e gli uomini abbrutiti domandavano tutto al pane e niente all'idea.

Germinava così nella folla la ribellione. Ed era la ribellione insana che portava alla distruzione e non alla costruzione.

L'Italia oggi sente di dover costrurre. Celebra così la sua « festa del lavoro » ritornando col pensiero e con l'anima all'antica gloria di Roma.

Guarda al passato che fu grande per aver più grande il suo avvenire.

I "clichés"

di questo numero sono stati eseguiti dal noto Laboratorio Zincografico Monguzzi & Monticelli di Genova.

www.internetculturale.it

glio Belleni ha ricambiata la visita di cortesia alle Autorità di Rapallo.

Atteso al molo Carlo Alberto da una automobile inviata dal Municipio, S. E. si è portata al Palazzo di Città. Era ad attenderlo all'ingresso l'ass. Giovanni Merello che nella sua qualità di tenente della Milizia aveva pure predisposto nello scalone municipale un picchetto armato della Milizia che rese gli onori all'Ammiraglio. S. E. venne ricevuto dal nostro sindaco dr. Andrea Canessa che gli porse il grazie della Città di Rapallo, prescelta per la sosta dalla bella nave da guerra. S. E. ringraziò rinnovando i sensi della più viva soddisfazione per le calorose accoglienze tributata a lui personalmente ed ai suoi ufficiali e marinai.

Il Sindaco offrì quindi un rinfresco. S. E. che era accompagnata dall'aiutante di bandiera, lasciò il Municipio alle ore 11.20.

Nel frattempo della visita l'ass. Merello potè comunicare a S. E. come il C. S. Ruentes avesse anticipato il suo gran ballo per poter degnamente onorare l'ufficialità tutta della superba nave. L'ammiraglio ringraziò per l'onore di cui era fatto segno ed assicurò il suo intervento.

Il ricevimento in Comune

Mercoledì alle ore 16,30 il Municipio di Rapallo offrì nella vasta sala consigliare un lussuoso ricevimento agli ufficiali tutti della R. N. Andrea Doria.

Per l'occasione erano stati opportunamente diramati numerosi inviti a famiglie cittadine ed ospiti.

Il ricevimento riuscì degno della tradizionale ospitalità di Rapallo. Fece gli onori di casa l'ass. Giovanni Merello, mentre rimasero forzatamente assenti il sindaco Canessa che si era preventivamente scusato ed il Podestà Solari, impegnato a Genova in un giurì d'onore, che inviò un telegramma di scuse all'ammiraglio Belleni. L'ass. Merello fu coadiuvato nel ricevimento dalla sua gentile signora, dal comandante Bianchi, dal segretario del Comune rag. Pescia, dai sigg.ri dr. Vittorio Solari e Cipriano Torriani.

S. E. l'ammiraglio Belleni giunse, assieme a molti ufficiali, nelle automobili fornite dal Municipio. Al suo arrivo prestarono servizio d'onore i vigili urbani al comando del loro capo signor Bertelli ed i militi fascisti.

L'ampia sala era una vera serra fiorita. Piante e fiori in ogni dove, bandiere a profusione, lampade tricolori, cartelli inneggianti alla Regia Marina.

Venne servito — con la ormai ben nota abilità della Pasticceria Montini — un ricchissimo thè completo di pasticcini, gelati, liquori ecc. Era pure presente l'orchestrina della pasticceria stessa, che salutò l'arrivo e la partenza di S. E. con la Marcia Reale e Giovinezza.

L'ammiraglio e gli ufficiali rimasero soddisfattissimi delle accoglienze ricevute e tributarono le più calorose grazie all'ass. Merello, che fu un compito padrone di casa.

Dopo il thè, si ballò, e fu proprio S. E. ad aprire le danze.

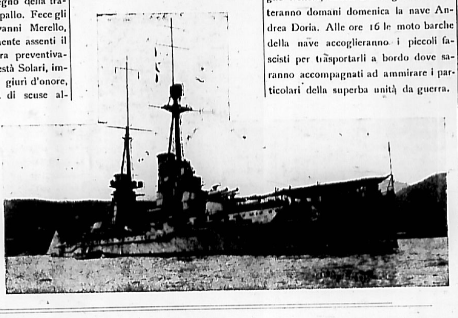
La bella e simpatica riunione terminò alle ore 19 L'Ammmiraglio prima di partire gradì moltissimo un mazzo di fiori offertogli, a nome della Città di Rapallo, dalla piccola Anna Maria Merello, che accarezzò e baciò.

Fra i presenti notammo: ammiraglio Belleni, capitano di vascello De Feo, console della Milizia generale Tiby e gentile signora, il numeroso stuolo degli ufficiali intervenuti; contessa Gabriella Sottocasa, contessa Faa di Bruno, contessa De Micheli Vitturi marchesa Spinola, Merello Giovanni e signora, mons. Nestori arciprete di Rapallo, nobildonna Chiarini, marchese Granello di Casaleto e signora, signora Celle e signorina, cav. Trucchi agente capo imposte, colonnello Berrino e signora, dr. Solari Vittorio, signorine Montuoro, cav. uff. Della Casa e signora, Carlo Mac-Macchiavello pres. Ass. Combattenti, cav. dr. Queirolo e signora, prof. Bottini direttore scuole, signora Cuneo e signorine, Cuneo Giuseppe e signora, signora Vinelli e signorina, comandante Bianchi e signora, ing. cav. Macchiavello Enrico, signora Isola, marchese Spilidoro primo comandante del porto di S. Margherita, senior Rocca comandante della coorte autonoma di Chiavari, tenente Mariani comandante la Milizia forestale del Circondario, tenente aviatore Baldini, tenente della Milizia Venezia, maggiore Vestri del direttorio dei combattenti di Massa Carrara, ecc.

Scusarono l'assenza pure i signori cav. Devoto Michele per il grave lutto da cui è stato colpito, l'ass. Andrea Massoni, il cav. Bottinelli, il col. Gentilini, il cav. uff. Federico Cuneo, il signor Tadini Pietro, l'ing. Craven, il cav. Melodia, il signor Lippi, il rag. Greco capostazione principale.

Balilla e Avanguardisti visiteranno l'"Andrea Doria„

Per gentile concessione dell'ammiraglio Belleni, balilla e avanguardisti visiteranno domani domenica la nave Andrea Doria. Alle ore 16 le moto barche della nave accoglieranno i piccoli fascisti per trasportarli a bordo dove saranno accompagnati ad ammirare i particolari della superba unità da guerra.



La Regia Nave "Andrea Doria„

(Fot. cav. Ramondini)

Un anno di amministrazione straordinaria nell'Ospedale Civile di Rapallo

Al cav. Amedeo Celle, commissario straordinario dell'Ospedale Civile, avevamo da tempo promessa la visita, doveroso tributo all'opera che egli svolge da un anno per il Maggiore istituto di beneficenza della città.

Accolti con viva cordialità appelliamo, bando ai preamboli, una prima domanda:

Che può dirmi, egregio Commissario, dell'Ospedale affidato alle sue cure?

Il cav. Celle ha, per il giornalista, pronta ed efficace la risposta: « Venga con me, tocchi prima con mano, guardi e indaghi co' occhi suoi quanto queste mura racchiudono. Dopo le risponderò. Ella potrà allora meglio comprendermi ».

Ed abbiamo così salito l'ampio scalone, sostando a metà con un moto di sorpresa. Tre artistiche vetrate sostituiscono l'irrisorio riparo d'un tempo: un misero cancello a barre di legno. Celle sorride, ha notato il nostro stupore, lo trova giustificato, aggiunge: è stato il mio primo lavoro.

Eccoci al dispensario. Linda stanza dai muri ricoperti di marmo. Dal basso (dalla cucina) un saliscendi porta quì le vivande che vengono dirette ai vari reparti.

Una piccola porta vicina. Il telefono. L'Ospedale non possedeva questo indispensabile mezzo di comunicazione. Vi ha provveduto il commissario. Passiamo alla camera di prima medicazione. Da due piccoli stambugi è nata una comoda stanza che accoglie gl'infortuniati al loro giungere. Prima era così angusta da contenere appena malato, medico e infermiere. Ora vi si respira a pieni polmoni. Ha provveduto giustamente ad ampiarla e dotarla di moderne necessarie comodità l'opera commissariale. A destra un piccolo gabinetto riservato a spogliatoio per i medici, a sinistra due lavabi, tutte novità anche queste. Poi la stanza operatoria.

Il *tavolo* comune a tutte le sale del genere, uno stipo — che prima anch'esso non esisteva — con entro una ricca dotazione di ferri chirurgici. Osserviamo, attraverso i vetri, mentre un brivido penetra all'osse. Facciamo i debiti scongiuri. Ampie vetrate a doppia chiusura ancora fatte mettere dal compianto Prof. Ambrogio Cuneo, regolano l'uniformità della temperatura nell'ambiente. Si è giunto a molte migliorie mercè munifica donazione del sig. Francesco Arbucò, uno dei silenziosi benefattori dell'Ospedale. La sua generosità è ricordata anche da una targa affissa in alto, all'entrata.

A fianco della sala il gabinetto per le analisi, due macchine — una nuova — per sterilizzare l'acqua. Per ogni dove i caloriferi... che una volta non esistevano.

Eccoci alle stanze a pagamento. Ne contiamo 8. Il mobilio di rito, in ferro. Una finestra ampia. Poche sono occupate. Poveri, cari imfermi! Tre ospitano altrettanti vecchietti — uno ha 94 anni — malati soltanto di vecchiaia. Non avevano più l'affetto e il conforto della famiglia. Allora hanno rivolto il pensiero all'Ospedale. Ed hanno offerta la loro sostanza — una media di lire 25 mila ciascuno subito versate — alla condizione di essere ospitati gratis vita natural durante. L'ospedale gli ha raccolti sotto la sua benevole protezione.

Ecco altre camere. Due sono nuove, dai mobili laccati in bianco. Dice una targa: In memoria del cav. uff. Carlo Guindani. (La cronaca ne fa cenno particolare altrove). Una veranda costruita nuova, nel bel mezzo fra una camera e l'altra, con ampie finestre da dove la luce irrompe a flotti e il sole incrocia i colori dell'iride. Apre lo sguardo al cuore della città. Ne usufruiscono i malati che non possono uscire. Anche questa è opera commissariale.

Si ritorna indietro, lungo il corridoio. Reparto medicinali. Reparto guardaroba. Pure qui l'opera del commissario ha rinnovato. Prima i mobili erano dispersi in vari ambienti. Ora un'ampia stanza li accoglie tutti. La biancheria, ben allineata, emana il buon odore casalingo. Le suore curano con particolare precisione gli indumenti dei quali l'Ospedale è numerosamente dotato.

Eccoci alle corsie. Uomini: 12 letti dei quali 3 saranno a sera occupati. Donne: 12 letti, dei quali parte occupati. Attualmente, fra i vari reparti, l'ospedale accoglie 33 persone. Dei malati sorridono lievi dal viso che rivela sofferenze e dolori. Al fondo, a destra sono raccolti i cronici, sei, che passeranno presto in nuova costruzione. Al centro, fra una corsia e l'altra, la Cappella sacra.

Ritorniamo al dispensario, scendiamo alla cucina, che tace... stante l'ora tarda. Vi luccicano i rami. Vi è adibita particolarmente suor Filippa che compie miracoli anche d'economia, senza peraltro privare i malati del necessario. Per Natale offrì ad ogni ricoverato un pranzo quale poteva desiderarsi in una buona famiglia. Vi fa qualche capatina ogni tanto il cav. Celle per sincerarsi, degustando, della bontà dei cibi.

Si prosegue. A sinistra altro reparto di cronici. Donne. A destra e manca lungo il breve corridoio, ripostigli per i viveri. Qui v'è tutto da rinnovare. Il commissario ha già pensato. Si esce. Pochi passi nel giardino che guarda la linea ferroviaria. Entriamo per altra porta. La camera mortuaria, un vasto corridoio. E' questo, con le tre annesse stanze ingombre di materiali i più diversi e cucina separata, il lazzaretto municipale. Il cav. Celle ci espone i suoi progetti. Una vetrata sostituirà il muro che ora forma corridoio, le tre stanze accoglieranno i malati incurabili, le masserizie utilizzate per la casa dei vecchietti.

Ritorniamo sui nostri passi. Usciamo. Ecco la lavanderia. Ampia, con tre caldaie. Più avanti si costruisce un capace pollaio di cui l'Ospedale sentiva veramente il bisogno. Giriamo attorno al fabbricato, dal lato che guarda via Lamarmora. V'è nel sottostante terreno di proprietà dell'Ospedale una costruzione iniziata. E' il tanto invocato ospizio dei vecchietti, munifica donazione della signora Aurelia Murtula Ved. Castagneto. Costerà oltre duecentomila lire. Ci occuperemo ancora e diffusamente di questo lavoro. Ogni opera buona va premiata.

Il viale da cui dominiamo verrà a giorni sistemato nuovo. E i malati che ora sostano di fronte all'ingresso dello Spedale — a volte lo spettacolo è pietoso — potranno godervi in piena tranquillità le ore di libertà.

Due aiuole di fronte alla facciata dell'edificio che si proietta maestoso. Verranno spostate al centro.

Guardiamo ora dal piazzale antistante l'ingresso la breve rampa che conduce allo Spedale. Il cav. Celle ci spiega un altro progetto, già in via di massima stabilito. Il Municipio, in vicina epoca, ingrandirà Piazza Molfino « prendendo » all'Ospedale il terreno che fa angolo colla Piazza stessa. Tre quarti servirà per la più grande Piazza, un quarto verrà sistemato a rampa fiorita che presenti agli ospiti — appena al loro arrivo — in artistica fioritura le magnifiche fragranze della natura. Il municipio ricompenserà il terreno tolto costruendo una palazzina nella rientranza che rimane dal lato di Via Lamarmora. Un pianterreno e piano superiore, dove troveranno alloggio il portiere, gli uffici della direzione e la biblioteca. La ricca biblioteca — lascito Molfino — che ora giace inutilizzata nell'archivio e comprende molti volumi rilegati in pelle e oro che interesseranno sommamente i pratici della scienza medica e chirurgica.

Il sopraluogo è finito. Entriamo nella segreteria dove ogni mattina e sera il cav. Celle si porta per ricevere dettagliate informazioni — poi controllate — sull'andamento giornaliero dell'Ospedale. Vi troviamo l'ottimo segretario signor Giuseppe Valle, che smaltisce il molto lavoro arretrato delle antecedenti amministrazioni.

Ora interroghiamo. E' il nostro mestiere. Troviamo un Celle più rigido, più riservato. Comprendiamo quanto sia difficile parlare di sè stesso. Ma noi non siamo qui per adulare. Vorremmo, possibilmente, giovare. Celle ci comprende ...e spiana la fronte, rassegnato.

— Non ho trovato certo l'Ospedale nelle migliori condizioni. Dal giorno della mia nomina — 25 Marzo 1926, l'anno quindi si è compiuto nel mese scorso — e dopo che l'ill.mo signor Prefetto della Provincia ebbe la bontà di riconfermarmi la seconda volta l'incarico, ho data molta attività per condurre l'Istituto in careggiata.

— Appena preso possesso della carica ho subito disposto per il migliore funzionamento degli uffici interni, ho iniziati e compiuti i lavori che ho voluto mostrarle. Mi sono preoccupato di vigilare personalmente le disposizioni prese, impartendo ordini categorici quand'era il caso. Ho voluto che il servizio amministrativo e contabile si svolga con quelle cautele e norme del tutto necessarie per poter riprodurre in ogni momento desiderato la vera situazione dell'Ente. Ho sistemato i conti consuntivi, l'ultimo dei quali approvato dalla Superiore autorità tutoria datava dal 1913! Ho quasi ultimato quello del 1925 a cui seguirà quello del 1926 con la chiusura quindi di tutta la contabilità che in tal modo viene aggiornata a tutto oggi e spiana così la via alla futura Amministrazione.

— Recente eredità (Cuneo) ha portato all'Ospedale sostanza cospicua. Altre disposizioni testamentarie — parlo dell'eredità Giacomo Castagneto — rimarranno lettera morta. Sul «pubblico» ha fatto grossa impressione l'eredità Cuneo. Sì, la cifra è rilevante: due milioni e mezzo, ma non per questo l'Ospedale cessa dall'aver bisogno della carità.

— L'eredità Cuneo mi ha procurato non poco lavoro, che ho espletato ben volentieri per assicurare all'Ospedale quanto con atto che non potrà mai essere dimenticato deliberava il compianto prof. comm. Ambrogio. Ho provveduto pure di questi giorni — esaurite tutte le lungaggini burocratiche che purtroppo ancor oggi intralciano un più rapido svolgimento — ai bandi per l'incanto della Casa di Salute e appartamento in Genova, pure lasciti Cuneo, alfine di assolvere interamente il compito inerente la pratica. L'atto immensamente generoso del Rapallese che giustamente si ricorda e si compiange, sarà eternato. Ho già parlato con lo scultore Minerbi, ben conosciuto e di cui le cronache dissero di recente della sua mirabile statua su San Francesco. L'arte somma del Minerbi mi affida che la « Memoria » del Benefattore sarà anche eccelsa opera d'arte.

— L'ufficio che Ella osserva — ci continua il cav. Celle — occorrerà trasportarlo in altra sede. Provvederà la nuova costruzione del municipio che le cennavo dianzi. Qui desidero istituire un ambulatorio completato con gabinetto radiologico e per analisi. L'Ospedale potrà trarne introiti non lievi.

— Bisogna riordinare l'Archivio, sono addietro alla compilazione degli inventari. Sto rinnovando il regolamento amministrativo, ho passato alla stampa quello sanitario già approvato dall'Autorità tutoria. Mediante i lavori di sistemazione del reparto chirurgico oggi è possibile eseguire costì anche la più difficile operazione. Sono riuscito ad aumentare la potenzialità dell'Ospedale; seguirà la riforma del personale interno e delle sue attribuzioni.

— Questa la mia opera. Debbo aggiungere che trova perfetto riscontro nelle suore, in numero di sei con a capo la superiora suor Marcenaro, e negli infermieri (uomini e donne) che fanno scrupolosamente il loro dovere. Debbo infine ricordare l'encomiabile senso di dovere e di sacrificio che dimostrano gli egregi dottori preposti alle cure nell'Ospedale.

— Una leggenda da sfatare infine è che l'Ospedale non abbia oggi più bisogno della carità di alcuno. E' la supposizione più errata che si possa fare. Si tralasci dal giudicare mirabolanti le cifre, che anche se vistose non possono supplire ai grandi bisogni dello Spedale, e si ricordi che molti sono i lavori ancora da compiere per portare l'Ente alla sua perfezione e al massimo rendimento. Potrei suggerire, volendolo alcune necessità impellenti cui la generosità del ricco potrebbe rivolgersi, ma amo invece rimettermi al vigile amorevole senso che i figli di Rapallo hanno sempre in ogni occasione dimostrato per il loro Ospedale. —

Le ultime parole hanno suonato di congedo. Ci siamo avviati assieme alla uscita. Non abbiamo stemperato al cav. Amedeo Celle il nostro elogio per la *sua opera* risultata luminosamente ai nostri occhi. Nò. Il cav. Amedeo Celle ha accettata la carica, ha compiuto quindi, nulla più nullameno, il suo dovere.

Ma abbiamo stretta con vigore la mano all'uomo, al combattente valoroso e fascista intrepido, che s'è accollata la responsabilità di condurre a migliori destini l'Ospedale di Rapallo. E in quella stretta di mano abbiamo espresso quale era il nostro sentimento in quell'istante e quello che deve essere oggi nei suoi riguardi di amministratore dell'Ospedale Civile, il sentimento di ogni rapallese.

Agma.

Pro Banda "Città di Rapallo„

Offerte pervenute alla Banda: Lire 500: Hofer Hugo fu Carlo. Lire 300: Hauptmann Gerhard. Lire 200: Conte Casana, Sampietro Pietro, Hotel Moderno, ing. Cuneo Nicolò. Lire 100: Cuneo Silvio, Maresciallo Giorgio, Viola Carlotta, Marchesi Spinola, Cassotana Francesco, N. N., Cobianchi, Brunialti Costa, Pavanelli cav. Valentino, Rotondi comm. Emilio, Sessarego Giuseppe.

L'Opera al Teatro "Reale„

Questa sera la prima rappresentazione

Questa sera, alle ore 21, avremo al Teatro Reale la prima dell'Opera *Ernani* 4 atti del Maestro Giuseppe Verdi. Domenica vi sarà la seconda recita. Lunedì unica recita dell'Opera *Lucia di Lammermoor*, 4 atti del Maestro Gaetano Donizetti. Mercoledì e Giovedì, recite dell'Opera *La Favorita*, 4 atti del Maestro Gaetano Donizetti.

Agiranno nelle tre opere quali interpreti principali: Basetti Egle, Cervetto Emma, Frau Dolores, Pucci Esmeralda, Ferrari Luigi, Gilardi Antonio, Remorino Carlo, Pettenello Giovanni, Pessina Carlo. Egle Basetti (soprano) nella Lucia di Lammermoor ha ottenuto brillantissimi successi nei principali teatri, Esmeralda Pucci fu acclamata ultimamente al Teatro Duca di Genova di Spezia. Ottimi successi ha pure ottenuto Emma Cervetto. Inutile infine tessere particolari elogi della signora Frau che oggi si annovera fra le grandi interpreti di *Favorita*. Luigi Ferrari ebbe applausi ad iosa al Rossini di Pesaro ancora ultimamente dove fu uno *Scarpia* efficacissimo, Pessina Carlo è reduce da una riuscita tourneè all'estero, Cesare Remorino conquistò sinceri successi al « Malibran » di Venezia, Antonio Gilardi, Giovanni Pettenello, non sono certo nuovi ai successi sulla scena.

Il maestro concertatore e direttore dell'orchestra, Giuseppe Brancato, fu ultimamente a Buenos Aires, dove diresse una importante stagione d'opera. Vi ottenne meritati successi.

Le altre parti minori sono affidate ad artisti provetti della scena. I cori appaiono affiatati. L'orchestra, sotto la bacchetta del maestro Brancato, sarà a punto.

Il pubblico — il teatro è quasi esaurito — è chiamato stasera a giudicare se gli organizzatori hanno raggiunto l'intento di offrire uno spettacolo degno di Rapallo. Noi crediamo che l'attesa sarà appagata.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Internazionale* in Piazza Garibaldi.

U. P. R.

In altra parte del giornale si parla della benvenuta nomina del Primo Podestà di Rapallo. A noi basti vivamente compiacerci che il cav. Silvio Solari sia da tempo uno dei nostri soci, uno dei primissimi nostri soci che, con la sua assiduità alle nostre conferenze, ha dato dall'alto quell'esempio che è fecondo più delle parole eloquenti. E nel rinnovargli quì pubblicamente le felicitazioni inviategli a nome dei nostri soci, ci piace pensare con animo grato che Egli, pur elevato all'altissima carica, vorrà continuarci l'onore della sua assiduità.

Un'altra buona notizia per i nostri soci. Veniamo informati che la Prefettura ha approvato lo stanziamento fatto dal Municipio della somma di lire Mille per sussidio annuo alla nostra U. P. Di questo munifico atto dobbiamo essere molto grati a tutti gli egregi componenti la Giunta Municipale, ed in modo speciale al Sindaco sig. avv. Canessa, al Podestà sig. cav. Solari agli assessori Massoni e Merello che incoraggiarono benevolmente ed appoggiarono efficacemente la nostra istanza. Mentre quindi adempiamo qui al gradito dovere di pubblicamente ringraziare, a nome dei quasi nostri cento soci, le Autorità Municipali per questo loro atto di saggia liberalità, ci conforta il pensiero che questo contributo possa essere un autorevole consenso all'opera, modesta ma appassionata, che la U. P. ha iniziata col corso 1927, ma proclamiamo anche che da oggi i soci nostri ed i dirigenti tutti si sentono maggiormente impegnati a far bene, a far meglio, con passione e con tenacia maggiore. Venendo ora meno l'assillo delle prosaiche ma imprescindibili necessità del nostro modesto bilancio, la U. P. potrà in avvenire elevare lo sguardo verso orizzonti più vasti, certa che adeguato sempre all'opera sua sarà l'aiuto da parte della Cittadinanza e del suo Primo Podestà.

Facciamo oggi seguire il secondo elenco dei soci e, poichè numerosi sono ancora i soci del 1926 che non hanno rinnovato la quota, rivolgiamo ad essi nuovo appello per colmare il vuoto e raggiungere così la prima centuria di soci. Nelle sere di conferenze, per comodità di tutti, si accetteranno le nuove iscrizioni e si consegneranno le tessere agli inscritti precedenti. Generosa come sempre, la Direzione del *Mare*, oltre ad ospitare l'Istituzione nascente e farsi carico di tutti i fastidii che sono inerenti alla gestione, ha voluto versare anche quest'anno il contributo di lire cento. E la U. P. vuole con gratitudine additare ai lettori pur questa fra le tante benemerenze di questo caro giornale, che con la sua opera indefessa ed eclettica supera di gran lunga gli angusti confini assegnati dalla consuetudine ai settimanali locali.

Municipio di Rapallo L. 1000 — *Il Mare* L. 100 — Soci benemeriti (L. 10); Giuseppe Goria, Macchiavello Nicolò, Villa Angelo (S. Pietro), Zina Aschieri, Carla Baroni, Lugaro Raimondo — Soci ordinari (L. 5): Noziglia Zoila, Luisa Queirolo, Fummel Arturo, Rita Montuoro, Rosetta Montuoro, Mussi Ida, De Paoli Domenico, Oneto Stefano.

Per la sera di mercoledì 20 aprile vi sarà la settima conferenza nella solita Aula Municipale in via Magenta alle ore 21 precise. Oratore sarà l'illustre nostro concittadino *Rev. Prof. Agostino Queirolo*, nome noto e caro a tutti per le sue doti di mente e di cuore, per la sua profonda cultura e per la sua parola affascinante. Tema della conferenza:

« La Firenze di Lorenzo il Magnifico e frate Girolamo Savonarola »

A tanto annuncio, ogni altra parola è superflua. Chi vorrà mancare a tale festa intellettuale? La U. P. gratissima all'esimio Conferenziere per aver voluto accettare tanto benevolmente l'invito, vuole mantenere anche questa volta lo ingresso completamente gratuito per tutti, soci e non soci, affinchè numerosissimo sia il pubblico che accorrerà ad ascoltare ed applaudire. Il presente comunicato serve quindi di invito alle Autorità, alla Cittadinanza ed agli Ospiti.

Beneficenza

La gentile signorina Pepita Fenoglio ci ha rimesse lire 100 da suddividere: lire 50 Ospizio Tasso, lire 50 Orfane di Guerra, Istituto Mont'Allegro.

Nel mentre pubblichiamo, elogiandolo, l'atto benefico, invitiamo gli istituti interessati e ritirare l'offerte presso i nostri uffici.

www.internetculturale.it

Campane di Pasqua

Dopo la Settimana Santa, di silenzio perchè di passione, nell'alba radiosa squillano più liete, più sonore le campane di Pasqua. C'è nell'aria come un improvviso balzo di voci che par debbano scuotere l'infinito azzurro, balzanti da cielo a cielo, nella chiarità meravigliosa.

Campane di Pasqua, squillate!

C'è l'invito alla nuova vita nel loro squillo. Dai cuori si rinnova il palpito, crescono germogli di fede da ogni ridondanza.

La vita spirituale è piena di effluvi mistici e dà una sensazione di gioia incomprensibile.

La Pasqua è il giorno della Resurrezione. Ma non solo è risorto il Cristo, col trionfo della vita sulla morte; ma anche son risorte dall'anima le speranze. La morte è dominata. Ieri il Cristo era nel Sepolcro. Così ieri nel cuore gravavano i dubbi e l'amarezze. Oggi non più. Passa Cristo risorto per la grande gloria dei cieli e agita allo il labaro della Fede trionfante. Così dal cuore risorgono le speranze nella vita.

Anche il simbolo pasquale è sacro alla rinascita della Pasqua.

Son fiorite a mazzi le glicine nel sole, le campane squillano.

E sventolano nel sole le bandiere.

Il trionfo pasquale è completo.

Le voci dell'alleluja empiono lo spazio e tutta la Fede vivificata è protesa dai cuori verso tutto il gaudio nell'avvenire che splende.

I Sepolcri

La giornata primaverile favorì giovedì la consueta visita ai sepolcri. Il popolo rapallese ha compiuto con vera devozione il caratteristico pellegrinaggio.

Il sepolcro della Basilica era ricchissimo di fiori e di ceri. La parrocchia come ogni anno ha mantenuto il primato. Belli pure gli altri: quello dell'Ospedale in modo particolare, della Provvidenza, del Collegio Peirano, della Chiesa di S. Francesco, degli Oratori dei Bianchi e dei Neri, dell'Orfanotrofio Emiliani, delle suore Terziarie.

Anche S. Michele di Pagana ebbe il suo come ogni anno bellissimo.

Una cerimonia

Domenica mattina alle ore 11, invitata dal commissario straordinario dell'Ospedale, cav. Celle, la Signora Carmen Guindani Maffei in unione ai giovani figli Sergio e Ferdinando si è recata al nostro Spedale per ricevere la consegna delle due stanze sistemate col lascito da Essa elargito in memoria del compianto marito cav. uff. Carlo Guindani.

Venne accolta dal cav. Celle, dal cav. Solari, podestà di Rapallo, dal dr. cav. Queirolo direttore dell'Ospedale, dal prof. Oliva, chirurgo dell'ospedale, dai dr. Solari e Canessa, dal sig. Sampietro, e — per la stampa — dai colleghi De Bernardis, Macchiavello Carlo e dal nostro direttore.

Le due camerette contengono moderni mobili ospedalieri in ferro smaltato bianco. La camera a destra possiede una finestra, quella di sinistra due. Una targa all'esterno delle due stanze, nel corridoio, con la scritta: In memoria del cav. uff. Carlo Guindani.

Passa un soffio di ricordi nella mente. L'uomo esuberante di vita, la rossa macchina lanciata con fulminea velocità sulla strada, il disastro irreparabile, la notizia ferale, l'unanime compianto. Il ricordo non si spegne, la Vedova la ha voluto pure qui, come altrove, dove la generosa beneficenza parla del nome Guindani.

La Signora Guindani ed i figli hanno passata la visita compiacendosi col cav. Celle per la precisa e geniale disposizione. Quindi, accompagnata dai presenti, la Signora Guindani ha rapidamente visitato l'Ospedale accommiatandosi infine dopo aver ripetute le sue grazie per la deferenza usatele.

***

Con regolare rimessa, pel tramite del dr. cav. Queirolo direttore dell'ente, la signora Guindani ha ceduto al nostro Ospedale il diritto di proprietà sul terreno già da essa acquistato nel Cimitero di San Michele di Pagana per erigervi un ricordo marmoreo alla Memoria del compianto Consorte, avendo ora deciso il trasporto dei resti sacri a Lugano, città nativa del povero Guindani

Con quest'altr'atto generoso la benefica signora ha voluto dimostrare nuovamente la sua caritatevole attenzione verso il nostro Ospedale, che alienando il terreno potrà ricavarne il suo costo, cioè lire tremila.

Per una "Croce,, monumentale

sul Colle di Spotà a Santa Maria

Una distinta nostra concittadina, la colta e gentile Signorina Florence F....., vago fiore che dai soleggiati giardini del Tigullio, venne trapiantato nei verdi, ampi *squares* che ricreano e deliziano lo sguardo fra i superbi grattacieli di New-York, ci scrive:

«Quì a New York molto si parla di una tóurnèe di migliaia di turisti americani in italia; una vera amicale invasione di cui è fautrice e anima la sig.na Elisabetta King-Krawford. Per quanto io ne abbia avuto sentore da persona assai addentro della cosa, pure non potrei ancora precisare il programma e l'itinerario. Certo si che Rapallo sarà una fra le preferite stazioni del turistico viaggio, che avrà luogo nella testè iniziata primavera.

«Io voglio sperare che allora sarà già avvenuta l'inaugurazione della «Croce Monumentale», di cui già si parlava quando io lasciai Rapallo e l'Italia, per cui si può essere certi che essa sarà dai turisti americani visitata ed ammirata, poichè costoro non son uomini sedentari, pigri e neghittosi, sono gente attiva che ama muoversi, camminare, a che ai Cittadineschi ritrovi, ai caffè cantanti e danzanti, preferisce le sane passeggiate *au grand air* e le escursioni montane, Vedrà quanti di essi saliranno l'erta di Spotà lieti e giulivi e, da buoni patrioti quali sono, come loderanno la geniale idea. E alla lungiveggente praticità nord-americana non isfuggiranno certo i vantaggi che dalla bella iniziativa, ritroverà l'ospitale Rapallo. Forse essi al nostro posto avrebbero fatto di più e forse, non solo una Croce, bensì un mausoleo avrebbero fatto sorgere su quel Colle, fra tutti amenissimo, ma una statua del Redentore, tale da gareggiare con quella della *Libertà* che da, New York, illumina il mondo.

«Oh se al gento latino si potesse accoppiare un pò pi questo ardire, di di questo coraggio americano! Oh se i nioniti di Mussolini che vuole una Italia nuova e grande in tutte le manifestazioni della sua vita, in tutte le opere che oggi si compiono, fossero un pò più ascoltati e messi in pratica!!

«Dagli antichi Romani abbiamo tolto il modo di salutare ebbene studiamoci ora «di apprendere la magnanimità del l'anima, la grandezza dell'opera....».

F. F.

Seguito della sottoscrizione:

Totale precedente		L. 11.729.80
Gio. Batta Lavagnino		20.—
Da Barranco (Perù) il sig. Michele Roncagliolo, orgoglioso dell'opera che rialzerà maggiormente il nome della nativa S Maria, onde la iniziativa giunga a termine il meglio possibile, invia, da lui raccolti:		
Roncagliolo Michele	soles 15.—	121.80
Olivari Giovanni	» 12.50	101.50
Olivari Andrea	» 12.50	101.50
Queirolo Luigi	» 5.—	40.60
Dapelo Gerolamo	» 5.—	40.60
Fratelli Figallo	» 5.—	40.60
Schiaffino Valeriano	» 5.—	40.60
Schiaffino Oreste	» 5.—	40.60
Totale		L. 12.271 60

La "Fiera,, per la Scuola di Monti

La fiera di beneficenza, promossa dal Comitato Femminile pro erigendo edificio scolastico di S. Maurizio di Monti, ebbe luogo domenica scorsa nei locali dell'Asilo Infantile (g. c.) ed ebbe uno svolgimento ed un esito veramente soddisfacenti: soddisfacenti per la regolarità con cui procedettero le operazioni e per il cospicuo ricavo, che, per vendita biglietti e per oblazioni volontarie, raggiunse L. 2.901.

Tra gli oblatori ricordiamo il Cav. Silvio Solari Podestà di Rapallo L. 50, Emilio Luigi Delle Piane L. 150, Giuseppe Sessarego L. 100, Sig. Trucchi L. 70, Signora Aurelia Castagneto L. 50, Una persona che vuole conservarsi incognita L. 500.

I cittadini rapallesi, a cui è stato fatto appello, offrirono oggetti per la fiera; ricchi doni pervennero pure da Genova dai Signori Prof. Manfredi e Signora; Lorenzo Rocca; Nilda Bertora; Pietro Zacconi; cav. dott. Guido Passalacqua; Oreficeria Gennaro; Sorelle Bagnasco; Sig. Massari; Sig. Balduzzi, la cui gentile generosità merita un plauso speciale.

Lodi sentitissime tributiamo di buon grado alla instancabile Presidentessa del Comitato Femminile Signora Maria Pendola Ved. Rose ed alle sue gentili collaboratrici ed ai suoi egregi collaboratori, tra i quali ricordiamo le Signorine Giuseppina Kaneclin Maestra di Monti; Rosa Ida e Elsa sorelle Pendola; Giulia e Rosetta Fighetti; Anna Minervini; sorelle Ida e Olga Pendola; Antonietta Pendola; Giam Battista Castagneto Cons. Com.; Stefano ed Agostino Pendola; Vittorio ed Eugenio Pendola.

La sala della fiera fu molto frequentata anche da abitanti di Monti, i quali sono sempre più decisi a tradurre in realtà il loro proporito di dotare la frazione di un conveniente edificio scolastico.

L'Amministrazione Comunale, a mezzo specialmente dell'Assessore alla P. I. Sig. Massoni Andrea, favorì con consigli ed aiuti l'opera del Comitato, il quale ci incarica di esprimere a tutti quanti abbiamo ricordato e alla Presidenza dell'Asilo, che ha concesso i locali, i sensi della sua viva gratitudine.

Nuovo Negozio

In Corso Umberto, dal Sig. Ottolini Giuseppe è stato aperto di questi giorni il nuovo Panificio Milanese che confezionerà pane di lusso e comune, pasticceria e paste alimentari. Le belle vetrine e gli scaffali sono opera della ditta Rezzio e Baccarini. Auguriamo al Sig. Ottolini buoni affari.

E il latte?

«Un assiduo richiama la nostra attenzione sui numerosi (fin troppo!) piccoli spacci di cosidetto latte presso rivendite di verdura o di commestibili, taluni dei quali danno del latte bisognoso di urgenti cure fisiche e... poliziesche».

Richiamiamo anche l'attenzione dell'Autorità sul troppo elevato prezzo del prezioso alimento.

Luigia Caraffa
Ved. Devoto Lazzaro

Nella età di anni 77 spirava martedì Luigia Caraffa ved. Devoto Lazzaro, madre amatissima del cav. Michele Devoto, pro sindaco di Rapallo.

Fu sposa e madre esemplare nel vero significato delle parole. Amò la vita per il lavoro e sulla stessa via indirizzò i figli che oggi ne piangono amaramente la dolorosa dipartita.

Ebbe la grande soddisfazione di vedere trasmessi i sani principi alle generazioni dei nipoti che nutrivano per Lei affetto profondo. Seppe dimostrarsi forte quando il marito partì per la guerra d'Indipendenza ed ella rimase a casa con cinque teneri virgulti. In ogni sua attività portò l'impronta della volontà più ferma. E' così del resto per tutti gli antichi, che vissero per il dovere da compiere e non per il divertimento terreno.

La sua scomparsa ha lasciato un doloroso rimpianto in tutti quanti la conobbero e ne apprezzarono le preclari virtù. Il Cielo l'avrà accolta per il meritato premio a tanta vita nobilmente spesa.

I funerali ebbero luogo giovedì e riuscirono imponente attestazione di stima verso la Defunta e conforto verso i figli, fratelli e parenti. Vi presero parte tutte le autorità. Reggevano i cordoni il sindaco dr. Andrea Canessa, il Podestà cav. Silvio Solari, il ten. Merello comandante la Milizia, il sig. Giovanni Felugo amico di famiglia.

Solenne fu la cerimonia religiosa. Al cimitero disse commosse e ispirate parole di cordoglio il sindaco Canessa.

Al cav. Michele Devoto, ai figli, fratelli e parenti *Il Mare* invia le sue vive condoglianze.

Concerti Orchestrali

Domani domenica alla solita ora, continueranno i concerti classici nel Chiosco alla strada a Mare.

Direttore dell'orchestra prof. Sansoni.

"La Gitana,,

«La Gitana è Maritana, bellissima danzatrice, sulla quale ha posto gli occhi il Re Filippo II che incarica Don Josè il suo ministro, di fargli trovare la preda. Ma la Gitana ama Don Cesare di Bazan che è fatto imprigionare e condannato a morte. Però Don Cesare fugge alla morte e va alla ricerca di Maritana ch'era stata fatta sposare a Don Cesare, nella prigione. Dopo José viene ucciso in duello da Don Cesare che può così aver sempre con sè la bella Gitana».

Questo autentico capolavoro della «Paramount» attraverso il quale assistiamo a tutto lo sfarzo della Corte di Filippo II di Spagna, verrà proiettato sabato, domenica e lunedì al Pro Familia. Citiamo solo i nomi degli interpreti: Pola Negri, Wallace Beery, Antonio Moreno, A. Menjou.

Imminente: *In nome dell'Imperatore* con Lya De Putti, dramma della corte degli *Czar.*

Affitto

giornalmente per liquidazione temporanea negozio vuoto Via Vittorio Emanuele. Rivolgersi subito Agenzia Lavezzari — Rapallo.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA — 16 Aprile. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 79,70 - su Londra 98,80 - su New York 20,38 - su Svizzera 391,— - su Spagna 360,— - su Belgio 284,—.

Banco di Chiavari
e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata nel 1870

Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato
Riserve L. 7.750.000.—

Sede Sociale e Direzione Centrale in CHIAVARI, Via Vecchie Mura, 7

Sede in GENOVA: Via Garibaldi n. 4

Agenzia di Città: Via Carlo Felice n. 2

Filiali: *Borzonasca, Camogli, Cicagna, Gattorna, Lavagna, Levanto, Moneglia, Monleone di Cicagna, Nervi, Rapallo, Recco, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Sori, Varese Ligure, Zoagli.*

Recapiti: *Carasco — Uscio.*

Pagamento Dividendo

Il pagamento del dividendo per l'esercizio 1926 sulle azioni sociali, si inizia dal 21 corrente in ragione di:

L. 12 per azione,

pari al 12 per cento e sarà effettuato presso tutte le sedi e Filiali del Banco e presso la spettabile Banca Commerciale Italiana — Genova — e lo spettabile Credito Italiano — Genova — esclusivamente contro presentazione della cedola n. 21 dei nuovi certificati azionari al portatore.

Pertanto i Signori Azionisti possessori di certificati nominativi, o di azioni al portatore vecchie, o di ricevute provvisorie, per poter riscuotere il dividendo 1926, devono prima effettuare il cambio di tali titoli coi certificati definitivi al portatore, presso la Sede Centrale in Chiavari, Via Vecchie Mura n. 7.

Chiavari, li 21 marzo 1927.

L'Ammin. Delegato Direttore
N. G. DALLORSO

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S.Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

La Famiglia

Devoto

nella impossibilità di farlo personalmente, esprime a mezzo del «Mare» a quanti vollero prendere parte all'irreparabile cordoglio che l'ha colpita, tutta la propria vivissima e memore gratitudine.

Ne accolgano la commossa manifestazione, il Sindaco dott. A. Canessa che tanto nobilmente volle tessere l'elogio funebre, il cav. Silvio Solari Podestà, l'assessore Merello, Comandante la M. V. S. N., Mons. Arciprete, gli Assessori e Consiglieri Comunali, il Rev.mo Capitolo, la Direzione delle Scuole Comunali, le on.li rappresentanze degli Enti ed Istituti cittadini, le Autorità ed Amici tutti, che, nell'ora del dolore, tanta solennità e spontaneità di conforto affettuoso portarono alla Famiglia in lutto.

La Messa di Requiem avrà luogo Lunedì 18 corr. ore 10 nella Basilica.

La Famiglia.

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per Letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)
TELEFONO 60

OTTICO :: OROLOGIAIO
CARLO SARTORI
RAPALLO - Via Magenta, 8
Forniture d'ogni qualità in lenti :: e occhiali ed orologeria ::
Laboratorio di precisione
Prescrizioni medico oculistiche
ESEGUITE IN GIORNATA

Avvisi Economici

Occasione vendo pianoforte nuovo *Sidmajer*, rivolgersi Canessa Carlo Corso Regina Elena, 4 — Rapallo.

A CHIAVARI

"Il Mare" si vende presso le Edicole Adamo Lanata, Piazza Carlo Alberto.

Agostino Macchiavello - *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Guerra al caro vita

potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)

Biancheria, Calzature, Maglieria ... Telerie, Tessuti, Valigerie

Teatro "Reale,, - Rapallo

STAGIONE D'OPERA 1927

Questa sera Sabato 16 Aprile 1927 Ore 21

prima rappresentazione dell'Opera:

ERNANI

4 atti del M.° G. VERDI

LEGGETE IN 8.ª PAGINA
IL CARTELLONE COMPLETO

Agenzia Internazionale
Alberghi, Ristoranti, ecc.
DIRETTA DA
Luigi Beatrizotti
Perito Giudiziario nel ramo Alberghiero
GENOVA - Salita Pollaioli, n. 14-3 - GENOVA
Rappresentanze e Commissioni - Cessioni
Affitti - Esercizi congeneri
Si fanno servizi privati per banchetti e soirèes
TELEFONO 24-605

www.internetculturale.it

La Settimana

Nell'estremo Oriente

la situazione è grave. La minaccia di invasione bolscevica si estende in Cina e trova il movimento nazionalista che riprende coscienza dei suoi intesessi. Il bolscevismo trova un ostacolo improvviso nel Giappone che si tiene pronto per un intervento qualora dovesse scoppiare una guerra. La calma è oggi per essere scossa, specialmente in Manciuria, dove la popolazione è mista e le correnti di interessi sono tanto diverse. Ma forse la prontezza con cui il Giappone è venuto a dire la sua volontà, salverà la situazione. Il governo di Tokio vede favorevolmente il movimento nazionalista cinese ma non tollera ingerenze bolsceviche che rischiano di mettere in pericolo la vita e i beni dei giapponesi in Cina. L'opera delle altre nazioni potrà conformarsi a quella del Giappone. Il pericolo bolscevico, scomparso in Europa, ha dilagato nell'Oriente, dove pur sono tanti interessi europei. Per fortuna non è soltanto la vecchia Europa che protesta. Il pericolo russo è anche segnalato da altri popoli orientali. E questo può essere il principio del dissolvimento del «bolscevismo». Certo è che se nella sua ultima espansione sarà represso, i capi del «Soviet» dovranno convincersi dell'inutilità di ogni ulteriore sforzo di propaganda.

La carta del lavoro

Il documento uscirà nella sua forma completa per il Natale di Roma, festa fascista e italiana del lavoro. Come siamo lontani ormai dalle vecchie contese di classe su cui si basava l'organizzazione proletaria dei rossi, sfruttatori dell'idea per mire di utopia antinazionali! La carta del lavoro sarà la enunciazione esatta e concisa dei nuovi principi emanati dal Gran Consiglio per l'alta opera di riorganizzazione legislativa dello Stato. Non dettagli minuziosi saranno dati, ma con carattere generale verrà dettata la linea nuova e sicura della vita creativa nazionale. Il documento tanto atteso varrà senza dubbio a porre l'esattezza nella comprensione della idea fascista. Lo stato corporativo, al fine del bene collettivo sulla disciplina di ogni individuo e di ogni classe, avrà la sua espressione ben definita nella carta del lavoro, che non sarà già una espressione di rivendicazioni di classe, ma una sintesi completa dei problemi morali che si affacciano verso ogni italiano, e degli interessi del lavoro come della produzione. L'accordo fra lavoratori e datori di lavoro dovrà mirare alla completa riuscita del progettato piano d'indipendenza finanziaria della Nazione. Non più lotta di classe, ma cooperazione efficiente di classe. Si otterrà così il massimo da ottenere. E la Nazione avrà la sua coscienza di forza. E così sarà valorizzata.

La Jugoslavia

La legge approvata il 31 marzo scorso dalla Scupcina di Belgrado, che si risolve in una diretta e radicale spogliazione degli italiani sudditi dell'Italia in Dalmazia, prova ancora una volta la sleale opera che contro l'Italia da tempo conduce la Jugoslavia. La minaccia contro l'Albania, era contro l'Italia e contro la pace nei Balcani. La nuova legge, che è un'aperta violazione dei trattati esistenti tra l'Italia e la Jugoslavia, mira ancora contro l'Italia e contro la pace europea. La Jugoslavia non sembra avere la coscienza di quello che fa. O se l'ha, significa che essa agisce col proposito deliberato di turbare le relazioni amichevoli con l'Italia, per provocare dissidi col pericolo della guerra. La legge odierna toglie agli italiani il diritto di avere delle proprietà in Jugoslavia, sicchè gli italiani di Zara, che hanno terreni in territorio jugoslavo, dovranno vedersene spogliati. Esistono dei trattati che garantiscono l'assistenza degli italiani passati alla Jugoslavia e sono ben espresse le necessità di proteggere le loro libertà e i loro diritti civili di cittadini. Questa protezione è stata poi ratificata in una successiva convenzione dalla Jugoslavia. Ma la slealtà slava giunge all'immaginabile. E dalla Spagna si annuncia che in una fabbrica si stanno preparando cento mila fucili per la Jugoslavia. E che intenzioni potrà avere in fondo in fondo la Jugoslavia?

Al Tribunale Speciale

nel processo contro Zaniboni e compagni, alla data che scriviamo, dopo cioè tre giornate di udienza, sono emersi dati di fatto che dimostrano come l'antifascismo in Italia — dopo il delitto Matteotti — mirasse alla soppressione dell'on. Mussolini, allo scopo di abbattere il Regime e riportare al posto di comando della Nazione gli antichi reggitori. La massoneria, che non voleva darsi vinta, appoggiò il delitto che fu premeditato e curato in ogni particolare. Zaniboni, che fu definito un esaltato, come risultò dalla confessione, era pienamente consapevole di quanto voleva ottenere. L'ambiente dove agiva non era stato creato da lui. Egli si muoveva nel circolo massonico, come un attore qualunque destinato a far la prima parte. Il grand'Oriente massonico se non aveva propriamente ordinato il delitto, aveva, senza dubbio, agevolato il suo compimento. Il piano di Zaniboni era conosciuto. Non era egli un solitario: era un mandato semplicemente. Il mandatario era in alto e nascosto. Eran tanti: tutti i nemici del fascismo; tutti gli spodestati dalla rivoluzione. E il denaro circolava a pagare chi doveva operare. Gli accusati hanno avuto, chi più e chi meno, la lor parte di responsabilità. Nessuno fra gli indiziati sconosceva che l'attentato sarebbe avvenuto. Il processo chiarificherà altro ancora. La confessione di Zaniboni non dovrà salvare gli altri colpevoli. Chi siano e qual reato abbiano commesso lo dirà la sentenza che è attesa da tutto il popolo italiano con ansia, perchè con essa sarà dato il marchio a chi lo merita.

Clemme.

L'ITALIA BELLA

Una sera a Rapallo

Il numero d'Aprile di Nuova Lettura *pubblica:*

Dalla mia camera, nell'albergo ove ho cercato rifugio, scorgo il mare che dorme nel golfo Tigullio e le chiostre dei monti Appennini, profilanti a conca la Riviera, da levante a ponente. Lungo le borgate che fuggono verso Spezia e verso Portofino, s'accendono miriadi di fuochi: la sera è calata. Una leggera brezza vien dal mare e reca quassù — alla mia finestra tranquilla — profumo di salsedine e di fiori. Lungo la passeggiata, le palme respirano rigogliose questo temperato clima di riviera. Qui sembra che la natura dica agli uomini: pace! — io non ho mai sentito tanta serenità nel cuore. Le ore passano lente, impercettibili. Quasi non si avrebbe la sensazione del tempo, se talvolta l'eco d'un bronzeo suono di campane non giungesse dalle vicine chiese, da quelle più lontane delle pievi, nitido sul mare.

Mi addormento lentamente, senza addormentarmi, fisi gli occhi al lontano orizzonte del golfo, ove s'incontrano cielo e mare; ai miei lati, a destra, il Castello di Venaggi delinea la sua bruna ombra quasi ai limiti di Rapallo, a sinistra il poggio del *Kursaal,* fiorito di mimose, giallo d'arancie, verde di conifere e d'eucalipti, scende ripido a bagnarsi nelle acque, che lo lambiscono con un lento risucchio.

Non addormentano i miei occhi, ma piuttosto il mio cuore, nel quale penetra un lento filtro soave di pace e di serenità. Per quale miracolo? tacciono in me odii, passioni, scende l'oblio di ogni amarezza e d'ogni disinganno. Ora sono persino disposto a tendere le braccia, fratello, a chi più mi è apparso nemico.

Le sirene

Ho riposato tutta la notte, cullato dal risucchio marino. Chi mi ha cantato le canzoni materne? Forse vivono ancora le sirene e giocano, si tuffano, cantano nel golfo l'incantesimo della luna che brilla argentea sulle acque. Mi addormentano esse per incantenarmi, come già Ulisse veleggiante ad Itaca, lontano dalla mia patria, in questa terra di balsamo e di sogno?

Invano tentate il richiamo e la lusinga, voci di amici e di cose che son lungi. Le sirene cantano, io riposo, le vele penzolano sgonfie, floscie dagli alberi della mia nave immota, cullata dolcemente dal risucchio, invano Itaca richiama.

Attraverso la finestra aperta, sotto di me, dalla marina, un parlottare continuo dell'onda breve, uno *scià.... scià* come di pietre che si ritirano e risalgono con l'onda.

Altri pellegrini dormono qui, dimentichi del loro eterno andare.

Gente di Bretagna, uomini di Germania, gente del Nord e del Sud, di Oriente e d'Occidente si ferma e sta al canto delle sirene.

Poeti o viandanti, re e principi e ministri, stanotte godono meco una serenità infinita e un ristoro profondo nel cuore — ove cessano i tumulti — pacato.

Oh! prodigio: re e poeti vanno a lato, eguali, nelle strade profumate di riviera, salgono il monte, scendono la valle, il mare lambe l'Appennino che i palmeti ricamano di lor ricami tropicali e i pini segnano di verde cupo.

Oltre San Michele di Pagana svetta una lunga fila di cipressi. Le ombre austere tremolano sul mare.

Gli sposi

Per la strada che scende dal poggio di Rapallo verso San Michele camminano due sposi. Hanno dipinta la beatitudine sul volto, non parlano, solo si tengono stretti, guardano al di là dei cancelli, nelle ville, gli specchi d'acqua azzurri fra i ritagli del verde degli scoscesi parchi che precipitano alla marina. Quali nidi di sogni per il loro amore giovinetto!... L'uomo stringe la compagna, ebbro d'azzurro, di sole, col desiderio che sfavilla cupido negli occhi; la donna s'abbandona mollemente alla sua stretta, la carezzano la brezza marina e il desiderio.

Passano vetture, passano automobili, fischiando, strombettando; gli sposi vanno, stretti insieme, nè si curano di noi che passiamo. Ebbri di sole, d'azzurro e di gioia cantano muti il peana della loro giovinezza e del loro amore. Io li guardo procedere verso la città, così forti e sicuri, felici in quest'angolo breve di felicità e di sogno. Dalle finestre delle case di San Michele — che ad arco stende attorno alla tranquilla calanca le sue caratteristiche costruzioni di pescatori — penzolano nei vasi il geranio e il basilico.

Io penso oggi al cantore delle macchine, a Walt Whitmann:

«Io non invidio — egli diceva — il Presidente nella sua presidenza, il generale nella sua gloria.... ma quando vedo passare due innamorati.... oh! allora provo la invidia la più amara».

Sui rami fioriti, alle finestre delle case rosso-punteggiate di geranii, sugli alberi di mimose gialle di fiori e di pollini, sugli aranci che si piegano sotto il peso dei frutti maturi; ovunque trionfano amore e vita.

Oggi io procedo solo e rievoco te, nel mio desiderio, e nella mia invidia più amara, piccola creatura bionda che sei rimasta nella mia terra lontana.

Gli sposi vanno felici, coronati di verde, di fiori, d'azzurro. Essi hanno rotto per me l'incantesimo delle sirene.

Acuto da un oleandro in fiore scende e si diffonde un profumo sensualissimo di mandorle....

***

Alle finestre del mio albergo, ove cerco ristoro, salgono in questo meriggio, trionfale, le note dell'«*Incantesimo del Fuoco*».

Il mare, sciacquando alla marina, accompagna le note dell'orchestra.

Attorno ai musici una folla cosmopolita s'inebbria nell'incantesimo di Rapallo.

Jacques Henrieu.

(Traduzione di *Carlo Alciati*).

PASQUA!

Un verdeggiare tenero e lucente, grappoli di glicinie a spalliera, ciuffi di lillà profumati, garofani, iris e rose, prati stellati di margherite, mandorli e ciliegi dalla candida fioritura. E dovunque un lieve stormire di ulivi, una offerta delle sue rame dai riflessi d'argento quale simbolo di pace benedetta.

Infatti Pasqua è significazione di pace in terra fra gli uomini di buona volontà, ed è altresì risurrezione fervida d'anime e di cuori anelanti al bene, come è rigermogliare fecondo della natura con la primavera; la chiesa ce lo dice con il giocondo osannare delle sue campane, con il cerimoniale sacro della sua mistica fede. Gesù è risorto alla gloria dei cieli dopo il voluto martirio per redimere l'umanità.

E' risorto tra un rifiorire della terra che poesia del creato, in una aureola d'incantevole bellezza, ci dona palpiti divini.

E' Pasqua, e volgendo gli occhi in giro, nella radiosità della primavera che inoltra ci sembra di avvicinarci a Dio, in un tumulto di palpiti, in un gaudio di preghiera spontanea e sentita, in una richiesta ardente di speranze più pure, in una esaltazione di bontà più vera e fattiva. Dinanzi la risurrezione che si manifesta in tutte le cose, tra gli auguri che si ripetono giulivi, tra lo scampanio di armoniosa allegrezza, si ha la sensazione di essere migliori, si dimentica il male che si fa e si riceve, l'abisso che ciascuno ha dentro di sè.

Così potesse essere per sempre, così la Pasqua, con la letizia della primavera, ci donasse la pace serena del cuore. Quella pace che senza tregua s'invoca e che il Redentore ha concessa agli uomini di buona volontà.

Valeria Vampa.

Il prof. P. Sanguinetti e il suo poema mistico "Elevazione"

Apprendiamo, con vivo compiacimento, che il prof. Paolo Sanguinetti del R. Istituto Nautico di Camogli, membro attivissimo dell'Associazione Nazionale Insegnanti Nautici, in adesione al desiderio espresso da molti intellettuali della nostra città, leggerà pubblicamente il suo poema «Elevazione» tuttora inedito, ma destinato senza dubbio alle migliori fortune.

Ci siamo recati dal prof. Sanguineti, e dinanzi alla splendida rada di San Michele di Pagana, ascoltammo la voce vibrante dell'Autore declamare il poema che ci investì come un'ondata di alta poesia lasciando in noi la più schietta impressione del capolavoro.

Chi avrà occasione di assistere alla prossima dizione del Poema, giudicherà se andammo errati nel nostro giudizio.

Il Poema si divide in quattro parti, ciascuna delle quali rappresenta uno atteggiamento dello spirito umano. La prima parte «La Missione» rappresenta l'uomo che ha riconosciuto la necessità e l'obbligo morale di dedicarsi ad un fine collettivo, e adempie a questo suo dovere fino all'ultimo giorno della sua vita. Questo concetto della missione, dell'apostolato individuale, è personificato in un Maestro che, dopo un lungo periodo d'insegnamento, essendo ormai vecchio ed ammalato, non vuole ritirarsi a riposo, perchè durante la sua lunga carriera, non ha potuto aver mai, da parte degli uomini il chiaro riconoscimento e la testimonianza della bontà dell'opera sua.

Egli attende questo riconoscimento, questa prova. Dopo, si riposerà. Prima d'allora il riposo sarebbe una diserzione.

Egli è vecchio, ma a chi gli propone di ritirarsi dalla Cattedra, egli esalta la bontà dello spirito attivo:

«Sia la Croce divina del Cristo, o sia quella del Martire Santo — del Poeta, che volle col canto, fustigare le genti, o la Croce — del chirurgo che vide consunta, la sua Carne, ferita di punta — che aveva sanata una piaga — Gloria al giogo che inflamma l'Idea! — sia la carne di Muzio che stride, Palinuro che guarda le stelle — l'aviatore che và verso il Sole, a me piace il dolore che crea — a me piace la rabbia che vuole, e detesto il riposo che uccide!».

La mano gli trema: la paralisi progredisce inesorabilmente.

Ma, un bel giorno gli appare, dinanzi alla cattedra, un soldato, già suo allievo, ora carico di ferite e di gloria, un soldato che

«.......rapido vola, al noto palazzo, alla scuola — laddove fra i giovani il vecchio sedea, e «S'io non temetti il cannone e il capestro, — Sia gloria anche a te, dice al vecchio Maestro, che mi hai dato l'Idea».

E poichè il Maestro dubita e si schermisce, il soldato aggiunge:

«Mettesti nel cuore, la buona scintilla, la flamma d'amore, — la buona semente, che sempre germoglia, che mai non si perde, — per te solamente, servito la Patria nel mio grigio-verde, — per te sono forte, per te del mio sangue, ho bagnato le zolle, — sfidato la morte, e offersi la vita, ma Dio non la volle.»

Lo scopo della missione è dunque raggiunto:

«.....ora sì che ha finito — qualcuno è tornato, qualcuno ha capito. — Qual fu la gran luce dei giorni angosciosi — che cosa fu d'odio dei freddi riposi, qualcuno l'ha detto — è questo il cammino, il dovere perfetto, è questo il supremo conforto».

Il rapido succedersi dei settenari, dei decasillabi e dei novenari animati da rime sonore, e dominati da una legge assolutamente musicale, lascia l'animo di chi ascolta declamare questa bella poesia, come sopraffatto da una impressione di sbalordimento.

E' passata una raffica, che non ci ha lasciato tregua, una sequela di emozioni che si placa soltanto con l'ultimo verso:

«Guardò verso il cielo, restò come assorto - chinò sulle braccia la testa. - Era morto».

Le altri parti, dense di pensiero filosofico, ma pur sempre di carattere emotivo, non si possono riassumere con altrettanta facilità. Basti dire che il Poema si chiude con una visione profondamente cristiana: prende le mosse dall'uomo e si conclude in Gesù.

Amedeo Ghiorzi.

A GENOVA

"Il "Mare" si vende presso le Edicole:

Morchio: in Piazza Carlo Felice.

Bidoni Armando: Salita Fondaco.

Chiozza: Piazza de Ferrari.

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

Cronaca Sportiva

Campionato Seconda Divisione

Risultati di domenica

Nizza Monferrato: Ruentes-Nicese: 3-1

Valenzana: Valenzana-Genovese: 4-2

Carrara: Carrarese-Corniglianese: 2-1

Rivarolo: Rivarolese-Vado: 4-1

Viareggio: Viareggio-Signa: 4-1

La notizia strepitosa giunge da Nizza dove i ruentini hanno sbaragliati quei forti avversari che a Rapallo potevano dominare appena per un fortuito penalty. *La vittoria, netta, e indiscutibile, è venuta a premiare la costanza e l'ardore impiegati dai rapallesi in queste ultime partite di campionato. Oggi, mercè il vittorioso risultato, nessun pericolo di retrocessione minaccia più la squadra a scacchi. Il diritto alla seconda divisione, conquistato l'anno scorso, è sancito definitivamente in questo con una vittoria stupenda.*

Ruentes for ever!

Attese le vittorie di Valenza, Rivarolo e Viareggio. Contrastata quella del Carrara per l'entrain dei nero-verdi di Cornigliano.

Classifica Girone A

	Partite				Goals		
	G.	V.	N.	P.	F.	P.	P.
Carrarese	16	9	4	3	45	21	22
Valenzana	16	10	1	5	36	21	21
Corniglianese	16	8	3	5	30	21	19
Viareggio	16	5	7	3	32	24	17
RUENTES	16	6	4	6	22	28	16
Vado	16	6	3	7	24	33	15
Rivarolo	16	6	2	8	31	29	14
Signa	16	6	2	8	27	34	14
Nicese	16	5	3	8	17	27	11
Genovese	16	3	5	8	16	39	11

Ruentes-Nicese: 3-1

(*Dal nostro inviato speciale*)

NIZZA MONFERRATO, 10.

L'applauso unanime e spontaneo che, alla fine della partita, gli sportivi nicesi, seppure visibilmente amareggiati per l'impreveduta sconfitta dei campioni del cuore, tributarono ai giocatori ruentini, fu il riconoscimento più sincero ed ambito del valore della squadra calcistica della regina del Tigullio; la quale squadra, lontana dal campo amico, aveva saputo, con una brillantissima vittoria, acquisirsi il diritto di essere *annoverata fra le migliori* squadre della seconda divisione.

La cronaca del *match* è breve.

Sul moderno e civettuolo campo nicese, la partita, che sarà diretta imparzialmente e in modo tecnicamente pregevole dall'arbitro Chiaudano di Torino, ha inizio alle 15.15, davanti ad un discreto pubblico dove porta una nota gaia e bella una scelta rappresentanza del sesso gentile.

Ruentes, guadagnato il sorteggio del campo, crede opportuno giuocare il primo tempo a sfavore del sole e di un vento fortissimo, che rende molto difficile ai giocatori il controllo sul pallone.

I ruentini, che si trovano a disagio sul terreno durissimo e pieno di buche, che rendono dolorosa l'andatura veloce dei giocatori, riescono, in maniera brillante, a frenare l'incalzante offensiva degli avversarii, alleati con Eolo; ma non possono impedire che al 20.o minuto di giuoco gli striscioni rosso-dorati, aiutati dal vento che continua a soffiare fortemente, segnino il punto, che, per loro, sarà poi l'unico della giornata.

E la fine del primo tempo sopraggiunge senza che il punteggio cambi.

Gli scacchi bianco-neri incominciano la ripresa del giuoco con un andatura indiavolata, ma solamente al 27.o minuto vedono premiati i loro sforzi con un punto che, in compenso, è magnifico come concezione è come esecuzione.

E' Massazza che, raccolto un astuto passaggio di Traversa, piazza sapientemente Caraffa, il quale segna il pareggio con un tiro fulmineo e potente.

Cinque minuti dopo Traversa allunga il pallone a Caraffa. Questi — con uno scatto pronto e veloce — scavalca i due terzini avversarii ed ottiene il secondo punto con uno *shoot* secco e deciso.

Al 37.o minuto, il modesto quanto attivissimo e abile Civinini, raccoglie una debole respinta della difesa avversaria e sferra, al rimbalzo della palla, un fortissimo tiro ben aggiustato: il pallone, adagiato in fondo alla rete nicese, attesta e consacra gioiosamente - per noi - che con il terzo *goal* il Ruentes ha suggellato una delle più belle e importanti vittorie che, in campo avversario, abbia ottenuto.

Dopo il terzo *goal* il pubblico, indispettito con i propri giuocatori per l'odierna partita che condanna ineluttabilmente la «Nicese» alla retrocessione, comincia a sfollare il campo, applaudendo i nostri giuocatori, che — tutti indistintamente — hanno dato prova di una continua e tenace combattività accoppiata ad una tecnica di giuoco ammirabile.

Trascorsi dieci minuti dall'aggiudicazione del terzo punto, l'arbitro fischia la fine della combattuta partita: grida di esultanza, capriole, abbracci e baci in campo ruentino raggiante.

Ruentes, che lamentava l'assenza del giocatore Cò, assente per motivi.... professionali, giuocò nella seguente formazione:

Oliva — Casanova, Tadini — Canessa II, Gambarotta cap, Pagano — Caraffa, Traversa, Massazza, Sacchi, Civinini.

Andrin.

Le partite di domani

Viareggio: Viareggio-Ruentes

Cornigliano: Corniglianese-Valenzana

Carrara: Carrarese-Rivarolese

Genova: Genovese-Nicese

Vado: Vado-Signa

Sarà interessante la partita di Viareggio dove i ruentini tenteranno — ma crediamo invano — ripetere l'exploit di Nizza. Un risultato pari sarebbe più che soddisfacente per i bianco neri.

Vincerà il Cornigliano la Valenzana e il Carrara non faticherà troppo a piegare il Rivarolo. Il Vado potrà spuntarla sul Signa. Le due ultime in classifica si contenderanno il..... penultimo posto. Preferenza ai bianco celesti.

Campionato III Divisione

Girone B

Sestri Levante m. 13 p. 15; G. S. Terni m. 14 p. 14; Juventus Spezia m. 13 p. 14; Entella m. 13 p. 12; Pegazzano m. 12 p. 11; Riva Trigoso m. 13 p. 10; Tigullio m. 12 p. 1.

Gare alle boccie

La «Società Bocciofila Rapallese» indice per domenica 24 aprile, alle ore nove precise, una grandiosa gara a terne e alla bocciata pro Ospedale Civile e Orfanotrofio Emiliani.

Elenco dei premi: Boccie: 1) premio tre medaglie oro m.m 18 con contorno — 2) premio tre med. oro m.m 18 senza contorno — 3) tre med. oro m m 16 senza contorno — 4) tre medaglie argento grandi. Bocciata: 1) premio una med. oro m m 18 contorno oro — 2) una med. oro m.m 18 senza contorno — 3) una med oro m m 16 senza contor. — 4) una med. vermeil con contorno. *Premio di consolazione:* statua «Mignon» con orologio, dono del socio signor Botto Giuseppe, da sorteggiarsi fra le terne perdenti — Servizio da caffè, dono del signor Macchiavello Nicolò (Terraglie, Corso Umberto) al giuocatore che avrà più serie iscritte alla bocciata. *Premi condizionati:* grande medaglia, dono del Ministero della Guerra, alla Società che avrà due terne classificate nelle prime quattro — coppa «Città di Rapallo» alla Società cui appartiene la terna meglio classificata (assegnazione definitiva) — grande Coppa, dono del sig. Sessarego Giuseppe, alla Società della città di Rapallo che avrà la terna meglio classificata — Med. vermeil, dono del C. S. Ruentes, alla terna meglio classificata del mandamento di Rapallo — Due bottiglie di *Champagne*, dono del sig. Pastorino Carlo (Vini, Via Marsala) al presidente delle Società concorrenti meglio classificato.

Orario: ore nove antimer. precise.

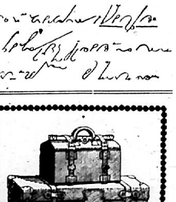
Il circuito ciclistico del Tigullio

S. MARGHERITA LIG., 12.

(*Gavroche*). Domenica scorsa 10 si svolse il circuito ciclistico del Tigullio sul percorso S. Margherita Ligure, S. Michele di Pagana, S. Lorenzo, S. Margherita Ligure, ripetuto quattro volte per complessivi km 48, organizzato dalla Società Escursionisti Sanmargheritesi. Parteciparono alla gara trentuno corridori. Alle ore 14.52 il nostro Podestà, signor Alberto Isola, dette il via da Piazza Vittorio Emanuele. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Bavestrello Gino di S. Margherita Ligure (Ucesse) alle 16.30 01, in ore 1.38.01 — 2) Delpino Luigi di Santa Margherita Ligure (S. E. S.) alle ore 16.30.55 — 3) Castagneto Giuseppe di Rapallo (S. E. S.) alle 16.32.21 — 4) Natali Aldo di S. Margherita Ligure (S. E. S.) alle 16.34.16 1/2 — 5) Monti Agostino (S. E. S.) alle 16.36 40 — 6) Monti Antonio (Ucesse) alle 16.39,06 3/5 — 7) Cristi Mario (Ucesse) alle 16.40 37 ed altri sedici in tempo massimo. La coppa biennale per il maggior numero di concorrenti arrivati in tempo massimo venne vinta dalla Società Ciclistica «Vittorio Veneto» di Sampierdarena.

Una fortuna per i viaggiatori

Viaggiatori, guardatevi dalle bruciature del sole, morsicature d'insetti, tagli, ammaccature, incalorimento dei piedi e delle affezioni irritanti della pelle. Tenete nella vostra valigia una scatola di Unguento Foster. Le qualità eccezionalmente calmanti, curative e antisettiche di questo balsamo si sono guadagnate fama mondiale. Ovunque: L. 7. sei scat. L. 40. Dep. Gen. C Giongo, Milano (108).



VALIGERIA FRANZI

SOC. ANONIMA

VIA ROMA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75

Sede - Fabbriche MILANO

FILIALI

ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE

LONDRA VIENNA

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER„

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

LAMPADE NAZIONALI

FEBO

Preferite per i loro pregi

Intensità luminosa massima
Consumo di corrente minimo
Enorme durata .. .. ..

Nel vostro interesse esigete la "FEBO„

Deposito Corso Assereto, 3 - RAPALLO
Si ripete l'inserzione per l'indirizzo errato la settimana scorsa.

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Piazza Cavour, 7 (II piano) RAPALLO

Stoffe Nazionali ed Estere

Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.
LAVORAZIONE a MANO

Abbonatevi a IL MARE

Malattie reumatiche e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.) | Sciatica ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo
Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese. - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

FUMISTI S. A. F. I. S. 'LA SICURA,

Corso Umberto I - RAPALLO - Telefono n. 72

Impianti completi per riscaldamento a termosifone - Idraulici - Camere da bagno - Costruzioni di cucine economiche e stufe - Riscaldamento in genere Materiali refrattari :: :: :: Si garantisce la massima puntualità nei lavori
SALDATURA AUTOGENA

La Cotognata di Lecce
è superlativamente eccellente e nutriente
Panificio R. MACCHIAVELLO - Via Vitt. Em., Rapallo

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 9 al 15 ap.le 1927:

BAROMETRO Altezza } Massima 778 } Minima 761

TERMOMETRO centig. est a Nord

Temperatura } Massima 18,8 } Minima 7,5

Venti dominanti

Direzione } Sud Est } Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	8
» variabili	0
» nuvolosi	4
» con pioggia	2

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 10

Liberatevi dall'acido urico

Se i vostri reni sono deboli, l'acido urico ed altre impurità velenose capovolgono l'intero sistema. Per questo è pericoloso il trascurare degli avvertimenti, come mal di schiena, disordine urinario, irregolarità della vescica, reumatismo, giunture rigide, gonfie, renella o depositi nell'orina, dolori di sciatica o di lombaggine, ronzii nelle orecchie, mal di testa, vertigini e nervosità. La vostra cura evidente è di rinforzare e tonificare i reni, quando siete ancora in tempo. Non aspettate un altro giorno! Usate le Pillole Foster per i reni, lo specifico renale che è famoso dappertutto in Italia, per curare con successo il reumatismo e le altre conseguenze della debolezza renale. Le Pillole Foster non falliscono. Vi fanno e vi mantengono sano. Migliaia di uomini e donne riconoscenti garantiscono per le Pillole Foster. Domandate al vostro vicino. Ovunque; L. 7 —, sei scat. L. 40 Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

C. MOETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..
Casse Mortuarie
In legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Compresse „Bayer" di **Aspirina**

devono essere stemperate in un bicchiere d'acqua perchè abbiano una azione più rapida e completa. Le genuine Compresse „Bayer" di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro

il mal di testa e di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.

La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer; richiederla espressamente.

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

La premiazione del Liceo M. A. Gasparini al Giardino d'Italia

Dinanzi ad un pubblico che gremiva ogni ordine di posti del vasto teatro e rigurgitava nel delizioso giardino, ebbe luogo la festa della premiazione del Liceo Musicale Gasparini. Dopo un concerto in cui si eseguì musica di Beethoven, di Mozart, di Liszt, ecc.; e dove gli alunni mostrarono la loro bravura tecnica e vennero replicatamente applauditi; dopo la distribuzione dei premi, ebbe luogo « La leggenda Bianca », operetta in un atto di Alfredo Algardi musicata da Iole Gasparini. L'esecuzione della leggenda che ci trasporta al Polo Nord la notte del 12 maggio 1926, fu veramente perfetta, sia da parte degli artisti, come dei professori della orchestrina, composta di allievi del Liceo e diretta dal prof. Francesco Bonaretti. L'operetta piacque assai, ha spunti di vivacità e di bellezza, una musica in cui la Gasparini ha profusa la sua grazia ed il suo sentimento, le sue doti d'artista coscienziosa e di fine compositrice. La Gasparini ed i suoi collaboratori furono calorosamente applauditi. Ebbe pure meritati applausi l'alunna W. Piano che cantò con sentimento « La canzone del vecchio gufo », per soprano, composta da Iole Gasparini e « La violetta » di Mozart.

Nella "Compagna„

Sono prossime le elezioni dei membri della Consulta. La cancelleria prega i sigg. Soci a voler presentare entro il 20 c. m. le liste dei candidati alla Consulta stessa che a norma dello Statuto dovrà essere rinnovata di un terzo. La lista integrale dovrà portare ventisei nomi.

L'opera della Questura

Dalla nostra Squadra Mobile furono arrestati: Giovanni Scaglione, per diserzione, Morroni Primo, cameriere di albergo, per furto, Luigi Baronini per truffa, Oreste Benasei e Fortunato Stellitano per offese a S. E. il Duce d'Italia, più una cinquantina di individui per motivi di P. S.

Teatri, Cinema e Concerti

GIARDINO D'ITALIA. — Sono incominciate le recite della Compagnia delle Maschere Russe con ottimo successo.

TEATRO APOLLO — La brava compagnia Gatler Martinez continua le sue recite con esiti sempre migliori. « Fior di Siviglia » ebbe un successo davvero grandioso. Vada una lode al bravo Maestro Scotti.

TEATRO ANDREA D'ORIA — Continuano gli spettacoli di varietà.

CINEMA ORFEO — « Napoli è una canzone ». Un capolavoro d'arte italiana, di cui è principale interprete Leda Gys. Una vera festa degli occhi e dello spirito, poichè vi si canteranno le canzoni più belle con accompagnamento di mandolini.

CINEMA MODERNO. — « Alla deriva » interprete Maria Jacobini.

CINEMA VERNAZZA. — « Il Pellegrino », ultima creazione di Charlot, di irresistibile comicità.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo, 1

Il Primo Podestà

(Zio). — Sabato serà si ebbe la notizia della nomina del Podestà di Chiavari nella persona del Colonnello comm. Benedetto Accorsi, già commissario prefettizio del Comune.

La notizia venne appresa con vivo compiacimento dalla cittadinanza che conosce ed apprezza ormai le doti di sagace e provetto amministratore dal comm. Accorsi fornite attraverso il periodo di sua reggenza commissariale.

Appena saputa la notizia vi fu l'imbandieramento generale di edifici pubblici e privati, del palazzo municipale ecc. ecc.

Al primo Podestà di Chiavari le nostre più vive congratulazioni, ed i più fervidi auguri.

Univ. Pop. Genovese - Sezione di Chiavari

L'Università Popolare, sotto l'egida della Benemerita Società Economica ha pregato Sua Eccellenza, Grand'Uff. Nicola Carinci, Procuratore Generale del Re presso la Corte d'Appello di Genova di tenere una conferenza. Lo Illustre Uomo, vanto della Magistratura Italiana e di Chiavari nostra in segno di riconoscenza per l'ottenuta Cittadinanza Chiavarese ha accettato di onorare i due Enti col tenere questa conferenza Giovedì 28 Aprile 1927. L'alata parola di Sua Eccellenza Carinci servirà per illustrare le due fondazioni: « Scuola di Maestranza e Istituto di Prevenzione Sociale » sul tema: *Quinto: non uccidere, l'eutanasia o l'omicidio pietoso.*

Il Commissario Prefettizio

ha stabilito che i rivenditori ambulanti di gelati e bibite non potranno effettuare la vendita di generi di loro commercio che in posti fissi per cui ne faranno richiesta all'autorità Municipale a norma dell'art. 26 del Regolamento di Pulizia Urbana, ed è pertanto fatto loro divieto di circolare nell'interno della Città nella zona fra il Torrente Rupinaro a ponente e Piazza Cavour, Via Magenta a levante. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

- Diffondete -

Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti

L'Ispettorato dei Sindacati Fascisti, Zona di Levante, (Chiavari) ha diretto a tutti i Sindacati la seguente circolare:

Per disposizione dell'on. Edmondo Rossoni Presidente della Confederazione Nazionale Sindacati Fasisti, l'adunata di tutti i Lavoratori per il 21 Aprile, Natale di Roma, dovrà avere luogo in ogni Capoluogo di Provincia.

Per accordi intervenuti tra la suddetta Presidenza ed il Ministero delle Comunicazioni, gli organizzati di questa Zona possono raggiungere il capoluogo servendosi delle Ferrovie dello Stato, mercè semplice esibizione, al personale dell'Amministrazione Ferroviaria, della tessera Sindacale.

Qualora codesto Sindacato non abbia ancora ultimato il tesseramento per l'anno corr. saranno rilasciate delle dichiarazioni con timbro che possano avere lo stesso effetto della tessera.

Al riguardo prego far conoscere con tutta sollecitudine i seguenti dati: numero approssimativo dei lavoratori che il 21 corr. interverrà alla cerimonia; numero dei lavoratori sprovvisti di tessera e per i quali necessita il biglietto; mezzi di trasporto (per quelli lontani dalla Stazione ferroviaria).

Non appena possibile saranno date precise disposizioni per il viaggio di andata e ritorno. Intanto si ricorda quanto segue:

Ogni Sindacato dovrà essere munito di gagliardetto, quei gruppi che ancora ne fossero sprovvisti si accorderanno alla stessa categoria di altro Comune; tutti i Sindacati dovranno essere muniti di cartello indicatore; i Segretari di categoria sono responsabili dei propri organizzati verso i Superiori e cioè dal momento della partenza dal Comune di residenza fino al ritorno; per ciascun Comune ogni Segretario di categoria dovrà prendere accordi precisi col Fiduciario Comunale ed ove questo non esista rivolgersi direttamente a questo Ispettorato.

Si ricorda infine che è dovere di tutti indistintamente gli organizzati presenziare alla cerimonia perchè, il 21 Aprile 1927, sarà la solennizzazione del primo anno di Sindacalismo Fascista che, entrato a far parte integrale dello Stato, contribuisce con tutte le forze produttive alla prosperità della nostra più grande Italia e perchè con ciò i lavoratori daranno veramente prova di riconoscenza al Governo, che primo in tutto il mondo, verso di loro ha rivolte tutte le sue attenzioni e che con l'altro provvedimento: « La carta di lavoro » porterà alla perfezione quelle che ieri sembrava un sogno irraggiungibile.

Saluti fascisti!

L'Ispettore della Zona di Levante
Lippi G. B.

MASSAIE

che tante vigili cure ponete nel governo della casa, spendete meglio il vostro denaro

Molti richiami di fittizie liquidazioni vi lusingano

DIFFIDATE!!!....

Ai Magazzini F.LLI ROVEGNO

dai quali è esclusa ogni mira speculativa, rimane per destinazione

LA VOSTRA CASA DI FIDUCIA

Infatti - oltre alle ottime qualità dei nostri articoli - l'elemento **"prezzo„** è impareggiabile. :: :: :: :: Eccovene alcuni esempi:

Lenzuola confezionato in cotone greggio (m. 240 x 275) cad. L. 23.50	**Tela** garantita puro lino (cm. 150) il metro L. 15.75	**Fascia** p. bambini, qualità seconda il metro L. 1.55
Tela famiglia extra greggia (centimetri 185). . . . . il metro L. 6.25	**Tela** mista lino ritorta qualità prima (cm. 240). . . . . il metro L. 17.75	**Copriletto** bianco ritorto misura 200 x 215) . . . . . caduno L. 23.75
Tela famiglia extra greggia (centimetri 150). . . . . il metro L. 5.45	**Tela** mista lino ritorta qualità seconda (cm. 240) il metro L. 16.25	**Copriletto** colorato piazze una caduno L. 20.75
Tela cotone DOWLAS (cm. 200) il metro L. 8.75	**Tela** mista ritorta di prima qualità (cm. 90) . . . . . . il metro L. 6.40	**Strofinacci** misti a quadri rossi-bleu . . . . il metro L. 3.85
Tela cotone DOWLAS (cm. 240) il metro L. 10.90	**Tela** mista lino ritorta prima qualità (cm. 80). . . . il metro L. 5.70	**Pannolini** di lino (mis. 55 x 55) caduno L. 3.55
Tela cotone DOWLAS (cm. 270) il metro L. 12.25	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 90) . . . . . . il metro L. 5.55	**Pannolini** misto ritorto (misura 55 x 55) . . . . caduno L. 2.35
Tela garantita puro lino (cm. 300) il metro L. 33.75	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 80) . . . . . . il metro L. 5.15	**Madapolan** « Risparmio » . . .. .. il metro L. 1.95
Tela garantita puro lino (cm. 270) il metro L. 27.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida, (cm. 150) il metro L. 8.75	**Fazzoletti** cotone bianchi con orlo *à jour* . . . . la dozz. L. 7.85
Tela garantita puro lino (cm. 240) il metro L. 21.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 120) il metro L. 7.55	**Tovagliato** candido- qualità seconda (cm. 140) . il metro L. 6.50
Tela garantita puro lino (cm. 180) il metro L. 17.75	**Fascie** per bambini, qualità prima il metro L. 2.40	**Tovagliato** greggio pesante (centimetri 120) . . . . il metro L. 5.45

OPALIN colorati per biancheria — alti 90 centimetri — il metro Lire 9.75
OPALIN colorati per biancheria — alti 80 centimetri — il metro Lire 8.90.
SETALINE per fodere in qualunque tinta, qualità finissima, il metro L. 5.95

STROFINACCI rete 60 x 60, caduno Lire 0.50

VISITATE
IN QUESTI GIORNI
IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO
DI CAMICERIA DA UOMO
alla TESSILE LOMBARDA
RAPALLO - Via della Rosa

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 18

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

VI

L'UOMO E IL SUO CANE

Per la strada non c'era persona. La nebbia densa velava la luce dei fanali: bisognava avanzare cauti per non sbattere in qualche casa! Il soldato marciava lento, senza preoccupazione.

Ma quando udì l'abbaiare d'un cane nella nebbia ebbe paura.

— Lui! — disse fra sè, a denti stretti. Cercò nel fodero la spada e non ve la trovò.

Vide avanzarsi un uomo: conobbe lo storpio. Egli aveva in mano la sua spada.

— Non ti ferirò con questa — disse lo storpio. Per te basta il mio cane. E glielo lanciò incontro con una spinta e con un grido.

. . . .

Al domani fu trovato il soldato morto: aveva la faccia dilaniata dai morsi d'un cane e la gola squarciata.

Nessuno sospettò il delitto. Virginia e le altre donne lo pensarono, ma tacquero.

Esse attendevano il ritorno dello storpio. Ma l'uomo andava per la lunga strada, solo col suo cane, e non ritornò mai più.

Dunkerque, Gennaio 1911.

Carlo Macchiavello.

VII

L'OSTERIA DEI VAGABONDI

Capitavano tutti là, gli errabondi piccoli merciai, i più miserabili accattoni del Nord della Francia; capitavano tutti là, in quella oscura bettola, presso la fosca marina, donde giungevano i sibili del vento e i rimbrotti formidabili dell'onde e non c'era mai luce, mai calma; ma dove gravava sempre un incubo strano di leggenda e di paura. L'ostessa era una forte donna normanna sui quarant'anni, che sapeva ancora piacere: ella aveva due piccole figlie, l'una sui dieci, l'altra sui dodici anni; un figlio sui vent'anni che lavorava sul mare, e un secondo marito, sposato da quattro mesi: un uomo di cuore che aveva fatto anche il ladro e che ora s'era ridotto a far l'oste, attratto al fascino della bella ostessa. L'idillio durava ancora dopo i quattro mesi dalle nozze e tutti frequentatori dell'osteria potevano convincersi dell'amore esistente fra i due, che non si nascondevano per abbracciarsi, ma sotto la fioca lanterna davano troppo sovente sfogo ai loro sentimenti coi baci.

Solo un'uomo non sapeva tutto questo; solo uno ch'era lontano ed era appunto il figlio dell'ostessa: Urbano che non era ritornato a casa da sei mesi. Però lo si attendeva di giorno in giorno. Sul mar del Nord faceva burrasca sovente e il numero degli scomparsi aumentava ad ogni burrasca. Anche Urbano sul mare correva continuo pericolo, ma la madre ormai non trepidava più per lui; ma se c'era un'ombra nella sua felicità era che il figlio doveva tornare e domandarle perchè s'era di nuovo sposata. Il marito invece non pensava che a versare e a versarsi della birra nei grossi bicchieri di latta e a consolarsi il cuore con qualche forte *pernot*. Sovente, a sera, era ebbro e allora attaccava questione con i più vecchi accattoni che andavano a finire a capitomboli fuori sulla strada.

Una di queste sere appunto tornò Urbano.

Il giovinotto s'incontrò per la via con un un vecchio conoscente, un mendicante senza un braccio, dalla folta capigliatura bianca, alla nazzarena, nominato il Cristo: lo salutò e lo guardò in volto. Il vecchio faceva sangue alla fronte.

— Che hai, Cristo? — domandò Urbano.

— E' tuo padre! — rispose il vecchio.

Urbano pensò a suo padre morto.

— Sei ubbriaco stassera — riprese il giovinotto.

— Tuo padre sì, che lo è ubbriaco.

— Mio padre? — Ti capisco: lui, lui, l'altro, non è mio padre. Guai a te se profani ancora una volta il suo santo nome.

Fece un gesto di minaccia ed entrò nell'osteria.

Sotto la luce della lampada Urbano scorse subito sua madre e l'era a suo fianco quell'altro. Non fu conosciuto subito: si sedette nell'ombra. Passò un attimo e l'uomo ebbro strinse a sè sua moglie e la baciò forte sulla bocca, secondo il solito. Urbano sentì quel bacio e ne ricevette una ferita.

Si alzò improvviso come per slanciarsi, ma sedette ancora.

— Una birra — gridò.

La voce suonò come un'insulto o una bestemmia.

L'oste lasciò la donna e andò per servire la birra. La donna guardò nella ombra e riconobbe suo figlio.

— Urbano, Urbano — ella esclamò e gli corse incontro. Il giovinotto si alzò e venne a baciare sua madre.

Disse poche parole; poi sedette a bere la birra che l'uomo ebbro gli aveva servito.

* * *

Una settimana dopo quella sera, Cristo e Urbano avevano già bevuto insieme molta birra.

— Senti, Cristo — disse Urbano a un tratto — ho bisogno di parlarti. Usciamo.

(Continua).

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA,,

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

Telefono 52

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni

Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop. P. Girelli*

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Teatro Reale - Rapallo

STAGIONE D'OPERA 1927

Sabato 16, Domenica 17 Aprile

ERNANI

di Giuseppe Verdi

Lunedì 18 Aprile 1927

LUCIA DI LAMMERMOOR

di Gaetano Donizetti

Mercoledì 20, Giovedì 21 Aprile

LA FAVORITA

di Gaetano Donizetti

Le prenotazioni dei posti si ricevono al Teatro dalle ore 10 alle 18.

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10 tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in

CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus,,

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Per qualunque lavoro tipografico:

Arti Grafiche 'Tigullio,

Corso Regina Elena - RAPALLO

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo

della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano

la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli,,

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 946

RAPALLO, 28 Aprile 1927 (Anno V)

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO

Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5 a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria Rapallo
o S. Ambrogio

La Settimana

Il dissidio italo-jugoslavo

La Jugoslavia colpita e sorpresa dalle segnalazioni italiane nella sua preparazione militare, cerca di creare un alibi alla sua politica e alle sue manovre, con dichiarazioni diffuse con la stampa amica del Governo e animata dallo stesso spirito antitaliano. Da Belgrado l'azione si svolge verso l'estero per influire sui Governi delle grandi nazioni e sull'opinione pubblica, onde dare al conflitto italo-jugoslavo un aspetto favorevole alla tesi jugoslava, che finge di voler raggiungere l'accordo con Roma sulla base della volontà espressa dalle grandi potenze. Ma la verità è una ed è conforme alle asserzioni provate della stampa italiana. La Jugoslavia si arma. Sorpresa una prima volta dall'Italia nelle sue intenzioni di invasione dell'Albania, si atteggiò a vittima di una calunnia e domandò l'inchiesta per la quale si era preparato il terreno di confine sgombro dalle bande armate. Ma intanto altre armi giungevano e altri armati si addestravano alla guerra. Dove tenda propriamente la Jugoslavia non si sa. Verso l'Albania ha delle mire di dominio e contro l'Italia ha dell'odio. Le trattative, a cui è stata obbligata, con l'Italia, sono portate avanti con molta falsità.... Ma l'Italia è sicura e fredda calcolatrice della sua forza. Ed ha una ferma volontà fascista. La Jugoslavia deve pensare a questo ed essere sopratutto prudente.

Un giudizio tedesco

Sul diritto dell'Italia a garantire le frontiere albanesi contro ogni probabile invasione jugoslava, si pronunzia il giornalista Klein di Berlino. Egli osserva come Mussolini vorrà opporsi, senza dubbio, a che il dissidio italo-jugoslavo venga portato davanti alla Società delle Nazioni, perchè il primo Ministro italiano è troppo conscio del prestigio italiano. Ha poi Mussolini dei precedenti dati di fatti politici che confermano la sua maniera di vedere e di agire nella difesa dei diritti italiani. La conferenza degli ambasciatori del 9 novembre 1921 riconosceva la prevalenza degli interessi italiani in Albania e accordava all'Italia il diritto di garantire le frontiere, una violazione delle quali avrebbe significato una minaccia per la sua situazione strategica. Se oggi la Francia fa all'Italia il rimprovero di aver intaccata l'indipendenza albanese col trattato di Tirana, Mussolini può richiamare il diritto acquistato col fatto storico del riconoscimento degli ambasciatori dei diritti italiani. Il patto di Tirana è una conseguenza del diritto italiano. Se questo fa forte l'Italia nell'Adriatico, e se la Jugoslavia e la Francia se l'hanno a male, ciò non vuol dire che l'Italia e il suo Governo non devano farsi forti dei loro diritti. Mussolini vede chiaro e giudica da sè la questione. Il conflitto dovrà essere risolto dalla sua volontà.

Giudizi francesi

Mentre il *Matin* fa sapere che la Jugoslavia è stanca di mercanteggiare e di fare concessioni esagerate nei suoi rapporti con l'Italia; Giacomo Bainville sulla *Libertè* fa chiaramente intendere che il contrasto si basa sul fatto che la Jugoslavia vorrebbe discutere e condannare il patto di Tirana, mentre l'Italia non ammette su quel patto nessuna discussione. Da questo contrasto insanabile prende forma il dissidio. Ma con qual ragione si può difendere la tesi jugoslava e non quella italiana? La pace non ne guadagna. Bisognerebbe chiedere ai serbi un po' più di sacrificio per il bene della Pace. I serbi, è vero, sono ostinati o sono aiutati nella loro ostinazione da tutti gli estremisti di tutti i paesi, che ce l'hanno col fascismo e con Mussolini, o che vorrebbero che dichiarasse guerra ai serbi. Per odio del fascismo si soffia sul fuoco. Ma Mussolini vede chiaro. Una guerra europea servirebbe alla Germania. Ma la guerra è per ora lontana. Perchè Mussolini non cadrà nel tranello che gli è stato teso e c'è troppo accordo tra lui e il Governo inglese. La Francia poi in caso di guerra italo-jugoslava dovrebbe restare neutrale.

Il nostro commento

L'antifascismo europeo ha trovato nella Jugoslavia il facile lievitare a tutta la sua via compressa e ad ogni suo proposito di dar battaglia all'Italia di Mussolini. Si vorrebbe presentare il fascismo come il compressore di ogni libertà ed esporlo allo sdegno delle nazioni come il fomentatore di ogni spirito di guerra. La Jugoslavia fomenta essa la sua ribellione e vuole invadere l'Albania. L'ha con l'Italia che dal patto di Tirana ha fortificata la sua posizione nell'Adriatico. L'Italia smaschera gli intenti jugoslavi — lealmente — da Nazione che vuole la pace e che non desidera la guerra. Asserisce però di esser pronta a tutto, e non per impaurire ma per far comprendere che non teme nessuna violenza. La guerra non si farà. Questo è certo. Il fascismo non ha prepotenze di sorta: ha soltanto della fierezza e della dignità. L'Italia fascista à l'esatta coscienza del suo indiscutibile valore. E questo è sentito dagli jugoslavi, dai francesi, dai tedeschi e da tutti i popoli europei. Nel mondo oramai l'Italia ha imposto la sua affermazione. Ed è ridicolo che si possa pensare di poter tendere a Mussolini un qualunque tranello per spingerlo alla guerra e poi rivolgere su di lui l'Europa in armi. L'Italia non attacca nessuna libertà: difende la sua con mezzi propri, degnamente. E l'Inghilterra che sa questo, apprezza l'Italia ed è con essa in ogni sua questione, da amica leale e pronta a farla più forte col suo appoggio. Questo è bene far sapere.

Clemme.

NEL REGNO D'IPPOCRATE

LA CUTE

La cute — arma poderosa e irresistibile del sesso gentile — nasconde sotto la sua apparente semplicità tali importanti funzioni che mette conto il parlarne sia pur sommariamente. Essa, con caratteristiche diverse di colore e di spessore, ricopre tutto il nostro organismo, il suo stato fornisce molte preziose indicazioni sulla salute, le abitudini, il grado sociale, il regime di vita di una persona. Basta qualche volta al medico un semplice sguardo al viso del malato per fare la diagnosi.

La prima cosa che in essa si osserva è il colorito il quale può andare dal bianco-rosa al giallo, al nero. Sulle sue differenze si classificò l'umanità nelle razze di pelle bianca, gialla e nera. Ma è questa ormai una classifica superata; generalmente se ne accetta un'altra, del Broca, che comprende trentaquattro grandi varietà. Nella determinazione del colorito entra lo spessore più o meno grande della epidermide e, in modo prevalente, la presenza del pigmento che è una sostanza elaborata dalla cute stessa. Esso è assai abbondante nelle popolazioni vicine all'Equatore. Ha una funzione protettiva poichè trattiene i raggi della luce solare che potrebbero essere dannosi. A pigmento generato a questo scopo è dovuto quello speciale colore bronzino che copre la pelle di chi, nella stagione estiva, lungamente si espone al sole. Pure a questa sostanza devono i capelli il loro particolare colore; la canizie non è che la sua scomparsa causata da fatti diversi, quali malattie esaurienti o intensi lavori intellettuali. Essa è più precoce e più generale nell'uomo per le sue speciali modalità di vita.

La pelle è impermeabile, proprietà che le vien data dal secreto di numerose ghiandole sparse in quasi tutta la sua estensione. Infatti quando si prende un bagno prolungato presentano traccie di imbizione solo quelle parti del corpo che sono prive di dette ghiandole, come ad esempio i polpastrelli delle dita. La impermeabilità è preziosa nella difesa dell'organismo contro i microbi che vi vengono continuamente a contatto e che potrebbero essere causa di malattie.

Pure la resistenza del nostro pigmento è provvidenziale nella difesa contro gli agenti esterni. E' noto il fatto che un trauma può — qualche volta — rompere l'osso senza ferire la cute.

Il nostro corpo ha bisogno d'una temperatura press'a poco costante per le sue funzioni. Ora la temperatura dell'ambiente varia continuamente in modo sensibile. Da qui la necessità di un congegno che mantenga una giusta proporzione. È questo congegno è rappresentato dalla pelle. Quando la temperatura esterna si abbassa la pelle diventa fredda e pallida *(ischemia)* — mentre si riscalda e si arrossa *(iperemia)* quando la temperatura ambientale s'innalza. Nel primo caso avendo il corpo internamente bisogno di calore, la pelle gli cede il suo a spese del sangue che normalmente dovrebbe possedere; l'opposto avviene nel secondo caso; la pelle assume e cede all'aria circostante il calore superflo dell'organismo, per mezzo della perspirazione e del sudore.

La produzione e la eliminazione del sudore è d'una importanza grandissima. Si esplica per mezzo delle ghiandole sudorifere sparse nello spessore della cute. La temperatura minima perchè avvenga è di 32°, 33°. Si ha più abbondante in alcune regioni — faccia, palma della mano —; si calcola che attraverso la perspirazione e la sudorazione si possa eliminare un litro di acqua nelle ventiquattr'ore. Il sudore ha azione parallela ai reni. Difatti elimina pure dell'urea. Nell'estate esso è più abbondante mentre l'urina è scarsa. Per suo mezzo il corpo si libera di sostanze medicamentose ed anche tossiche, le quali vengono anche eliminate attraverso la semplice perspirazione. Prova di questo è l'odore di rinchiuso che si ha in una camera ove siano radunate molte persone. L'odore è dovuto appunto a sostanze emesse per la pelle; si trovò modo di fissarne alcune e si vide che iniettati in animali da esperimento manifestavano proprietà tossiche.

Organi essenziali per la respirazione sono i polmoni. Questo non toglie che anche la pelle vi prenda parte specialmente quando i polmoni siano impediti nella loro funzione. La nostra cute è dunque in grado di assorbire ossigeno dall'aria e di eliminare anidride carbonica. Molto più intensamente si verifica questo secondo fenomeno. Si calcola che di anidride carbonica, in ventiquattro ore, se ne possano eliminare (a una temperatura di 18°, 20°) otto grammi. Questa quantità però — per cause varie — può aumentare e raggiungere anche trenta grammi.

Alla cute dobbiamo infine le sensazioni che riceviamo dal mondo esterno. In antico esse erano tutte credute della stessa natura e indicate indistintamente sotto il nome di sensazioni tattili. Più tardi per merito di acuti sperimentatori si conobbe doversene distinguere parecchie specie: di tatto (o di pressione), di dolore, di freddo, di caldo. Oggi si è indecisi se annoverarne altre ancora quali quelle di solletico, di prurito, ecc. Le sensazioni sunnominate sono dovute a punti diversi della cute, i quali non si sovrappongono e danno sempre, se eccitati, sensazioni di una specie determinata e non di altre. I punti per il freddo sono molto più numerosi di quelli per il caldo; quelli dolorifici molto più numerosi di quelli per la pressione. Secondo ricerche del Sommer si crede che, in media, in un centimetro quadrato di cute, in un adulto, vi siano da sei a ventitre punti ricettori per il freddo, da zero a tre per il caldo e venticinque per il tatto. Riguardo al colore non fu possibile un calcolo approssimativamente esatto. I punti ricettori sono dati da corpuncoli di struttura complessa e diversa che si dicono di Pacini, di Ruffini, di Meissner, di Golgi-Mazzoni. A quali di essi si debbano singolarmente le sensazioni non è possibile dire con certezza, ma si crede che la pressione nelle parti coperte da peli sia dovuta alla rete nervosa del follicolo capillare, nelle altre ai corpuscoli di Meissner; il caldo è forse percepito attraverso i corpuscoli di Pacini e di Ruffini; il freddo a quelli di Ruffini e di Golgi-Mazzoni.

Col senso di pressione si conosce forma, natura, peso degli oggetti. Esso è più diffuso ma ha un campo d'azione più limitato di quello della vista il dell'udito. Particolarmente sensibili sono per esso, la punta della lingua, e rosso delle labbra, i polpastrelli delle dita.

Per il calore è più sensibile il tronco delle estremità. Esso è tanto più forte quanto il corpo stimolante è buon conduttore. Così l'acqua ad una certa temperatura dà sensazione più forte dell'olio portato alla stessa temperatura.

Le sensazioni dolorose si percepiscono dopo un secondo; quelle tattili molto prima. Negli organi interni non vi sono terminazioni per il dolore; nei muscoli poche.

Anche in queste sensazioni — come per quelle visive — vi sono illusioni. Così (esperienza di Aristotile) incrociando le dita indice e medio di una mano e toccando con essi una pallina interpostavi si ha la sensazione di toccare due palline e non una.

* * *

Da quanto abbiamo esposto si vede quante siano le funzioni della pelle e quale la loro importanza. E' quindi assolutamente necessario avere — della cute — la massima cura. Se ne avvantaggerà senza dubbio — e in non piccola misura — la nostra salute.

Come conservare la cute?

Prima di tutto abbondanza di acqua e sapone; ma *con juicio*, chè non conviene abusare nella.... pulizia, poichè si correrebbe il rischio di togliere alla pelle la sua freschezza privandola in modo eccessivo di quel grasso che vi stendono sopra le ghiandole sebacee, destinate a conservarne la morbidezza, a impedirne lo squamarsi. Bisogna limitarsi a togliere il di più soltanto di questo secreto. L'acqua manifesta il suo effetto massimo e migliore nel bagno; in mancanza di esso ogni altra forma di lavaggio è buona. Terminato il bagno è consigliabile fare un breve rapido massaggio per attivare la circolazione del sangue, e l'asciugarsi energicamente.

Abbondanza di acqua e di sapone si addice in modo particolare a chi à il viso lucido, il che è dovuto — il più delle volte — a quantità troppo alta di sefo cutaneo. Si può far uso anche di lozioni alcooliche, ma leggere, quali per esempio: l'acqua di Colonia. Le ciprie in questi casi conviene bandirle perchè possono ostacolare la perspirazione (eliminazione continua di acqua ed altre sostanze) così anche le creme che le deve usare solo chi ha scarsa secrezione sebacea, per sostituirla e completarla.

I nei sono viluppi di vasi sanguigni o piccoli tumoretti benigni. Chi volesse farli scomparire dovrebbe ricorrere al «bisturí» chirurgico o al *radium*. Ma oggi sono una bellezza. Meglio così.

Per la conservazione dei capelli conviene usare la massima pulizia con lo aiuto dell'acqua e del sapone. Si faccia una lavatura ogni dieci giorni. Bisogna anche qui astenersi dall'eccesso. Si badi a distinguere la caduta definitiva da quella periodica che avviene per lo più nella stagione estiva-autunnale. Molte volte contribuisce a farli cadere una eccessiva secrezione cutanea. Unico mezzo di toglierla è quello sopra indicato. Si può anche usare per conservarli l'*alcool* (alcuni usano addirittura il *rhum*), la china, l'olio di ricino, il petrolio. Contro la canizie vi sono tinture, ma bisogna badare alla loro composizione; si usino soltanto quando si è certi della loro innocuità. Le migliori pare siano quelle dette all'*hennè*. Una avvertenza utile è quella di non usare contro la forfora, la pettinina. Il mezzo indicato è il catrame che si deve usare in quantità da stabilire volta per volta.

Per il sudore profuso si usa l'acido salicilico o altri preparati che si trovano in commercio (deodoro).

A queste sommarie indicazioni dobbiamo limitarci. Potremmo aggiungere altri particolari, ma ci trattiene il timore di svelare segreti che le nostre signore e signorine amano nascondere tra le pareti cortesi e discrete del loro camerino donde escono con tutte le armi ....cutanee alla conquista dei cuori. E facciamo punto.

Piero Simonetti.

ROMA!

Il nome che nei secoli si ripercuote con infinita eco di gloria è risonato ancora ripetuto da mille e mille voci in espressione di gaudio, di vita, di volontà e di azione.

Nell'inno che canta la nuova fierezza italica, da un non lontano preludio di trincea all'ultime riscosse, il nome grande di Roma ha il palpito sonoro e ritrova tutti i palpiti in tutti i cuori. Perchè oramai tutti gli italiani hanno la sensazione perfetta di un valore spirituale di sentimento e di ardimento fino ad ieri sconosciuto. Troppo oblio gravava su quella che è stata la gloria latina.

Dalle origini la vita deriva attraverso ai secoli sino alle nuove giovinezze e c'è un congiungimento fra noi che siamo e coloro che furono.

Ogni grandezza risente dell'antica grandezza, come la voce che ultima si ode risente della prima voce nell'eco.

E il perpetuarsi della stirpe ha un germoglio nuovo per ogni gente.

Per noi, nel nome di Roma, è rigermogliata una primavera di gloria.

Oggi il nome venerato si canta per dar anima ad ogni vigore, per dar passione ad ogni volontà.

Roma domina, come un genio titolare, dal suo trionfo di secoli, verso gli altri sconfinati trionfi dell'avvenire.

E nel suo nome si segna quello che sarà il nuovo fatto per la nuova generazione: l'accordo mirabile per ogni opera fra ognuno che cooperi a compierla.

La festa del lavoro e il Natale di Roma, la festa dell'opera e quella della stirpe, eccole fissate in un'unica data per sempre.

Da oggi in avanti il canto della riscossa, che sgorgò da un non lontano preludio di trincea, dovrà far ripetere con fremiti di fede e di passione il magnifico ritornello, che così sicuramente indica la nuova coscienza nazionale:

Solo Roma, solo Roma,
solo Roma eterna età.

L'Annuario degli Alberghi d'Italia
ad uso di coloro che viaggiano

Una delle pubblicazioni che più praticamente attestano la fervida operosità dell'*Enit* in pro delle industrie turistiche è il volume: *Gli alberghi d'Italia*, in cui appaiono di anno in anno, sistematicamente accolte ed aggiornate ad ogni nuova edizione, le notizie più cercate da chi viaggia: quelle cioè sui prezzi e sulle comodità offerte dal luogo in cui dovrà sostare. L'edizione del 1927, che esce in questi giorni, si presenta in una nuova e più gradita veste; essa infatti, oltre alle notizie pratiche per i singoli alberghi circa il «comfort» ed i prezzi impegnativi per quest'anno, reca anche le indicazioni precise relative alla tassa di soggiorno in modo da rendere possibile la compilazione di un perfetto preventivo di spesa. Il bel volume, che, fra le edizioni ufficiali di alberghi è la più completa e la più apprezzata, è ricco di illustrazioni e di carte geografiche e offre, in più che trecento pagine, un completo quadro degli alberghi italiani che al turista interessa conoscere: ve ne sono indicati tremila e sedici, per novecento località raggruppate alfabeticamente in quattordici ripartizioni regionali. E pertanto, dato il servizio che questa pubblicazione rende, l'*Enit* chiede a tutti quelli che intendono valersene un leggero contributo alle spese sostenute per la stampa, ponendola in vendita.

La mostra della donna e del bambino
a Torino

A metà di maggio — alla presenza della Regina Elena e del Principe Ereditario — sarà inaugurata a Torino, e precisamente nel Palazzo del Giornale al Valentino, la prima mostra in Italia dedicata alla casa, alla vita morale e sociale della donna e del bambino. La mostra che s'intitola *La donna e il bambino nel loro regno* trova sin d'ora larghi appoggi nel campo medico, igienico e pedagogico. Essa interesserà tutti i ceti sociali. Anche il senatore De Vecchi, presidente del Comitato di Onore, visiterà in estate la mostra. Il commissario generale sig. Goerlich organizzò l'esposizione torinese sul tipo di quelle recenti e riuscitissime di Dusseldorf, Basilea, Berlino e Vienna. La mostra sarà organizzata in dodici gruppi: il primo e il secondo riguarderanno le donna e il bambino dalla igiene generale all'economia domestica, ai giocattoli. Il terzo gruppo raccoglierà tutto ciò che serve all'ammobigliamento e all'arredamento della casa; il quarto, di speciale interesse, raccoglierà il necessario per arredare e funzionare la cucina. Altri gruppi riguardano il lavoro della donna, l'abbigliamento, la moda, gli oggetti di lusso, le oreficerie, il giardinaggio, la scuola, lo sport, la vita in campagna e al mare, i viaggi. Durante l'esposizione si terranno numerosi concorsi tra i quali uno organizzato dalla «Pro Piemonte» per i costumi delle valli piemontesi. Fra le attrattive funzionerà oltre un parco di divertimenti con attrazioni di carattere internazionale, una specie di grande padiglione ristorante, dove saranno servite colazioni e pranzi coi piatti e con le specialità non soltanto delle varie regioni italiane ma anche dei paesi esotici: a Torino si potranno gustare quindi colazioni e pranzi e cene alla moda turca, cinese, andalusa, araba, ecc. Un grande panorama delle nostre Alpi e un diorama di tutta la giogaia alpina richiameranno coloro che si interessano dello sport e serviranno a popolarizzare le nostre magnifiche regioni montane fra i numerosi visitatori. Interesse speciale rivestirà il gruppo del «Dopolavoro» considerato come istituzione benefica, culturale, ricreativa ed economica. Larghe facilitazioni di viaggio, con forti sconti, sono concesse ai visitatori, chiamati a Torino anche dalla «Quadriennale di Belle Arti».

Cinque mesi di riduzioni ferroviarie
per Postumia-Grotte

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ci comunica: «Per dare facoltà a tutti gli italiani di compiere il pellegrinaggio ai campi di battaglia ed ai Cimiteri di guerra e di visitare le vicine Grotte di Postumia che tanto incremento hanno dato negli anni scorsi al movimento dei forestieri nelle regioni dei nostri estremi confini orientali, vengono accordate le seguenti facilitazioni ferroviarie: *a)* dal 1.o maggio al 30 settembre 1927 il trenta per cento di riduzione sui biglietti di andata e ritorno da tutte le stazioni del Regno per Postumia-Grotte, con validità dei biglietti di otto giorni per le percorrenze fino ai seicento chilometri e di dodici giorni per le percorrenze superiori e con diritto ad effettuare due fermate intermedie nell'andata e due nel ritorno, più un'altra fermata a Monfalcone o a Redipuglia per la visita ai campi di battaglia; *b)* dal 1.o al 10 giugno e dal 1.o al 21 settembre in occasione delle tradizionali feste nelle Grotte: il cinquanta per cento di riduzione sui biglietti di andata e ritorno da tutte le stazioni delle Tre Venezie con le stesse validità e gli stessi diritti di cui al punto precedente; *c)* l'effettuazione di treni speciali dai capoluoghi delle Provincie delle Tre Venezie in occasione dei festeggiamenti di cui sopra.

Abbonatevi!!

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

"Riviera Ligure,,

Nell'anniversario del Natale di Roma, festa del lavoro, ci trovavamo, in allegra improvvisata brigata, nel salone superiore del Caffè Grande Italia. Si brindava alle fortune della Città e del Podestà Isola. L'eco del discorso, pronunciato da Lui un'ora prima nell'Aula Magna del Municipio in occasione del suo insediamento, si ripeteva nei nostri cuori entusiasti.

Di fronte il mare iridescente e tranquillo, la costa, la passeggiata festosa, apparivano dalle ampie finestre e ci carezzavano con la gamma dei loro colori, con la poesia inenarrabile delle loro armonie iperfisiche.

Dentro, nel salone, si continuava a ciarlare gaiamente, quando comparve, con fare affrettato, il Capo dei Vigili Urbani, il quale porse al Podestà un fascicolo illustrato, che noi subito indovinammo. Era il primo numero (doppio) di Riviera Ligure, *la bella rivista turistica, edita da Barabino e Graeve e diretta dallo stesso nostro Podestà, presidente della Pro-Santa Margherita.*

Essa, manco a dirlo, attrasse i nostri sguardi curiosi e subito fu oggetto di commenti ammirativi.

Forse non tutti i presenti immaginarono in quelle pagine scritte e colorate qualcosa di più di una magnifica rivista. A noi, un pò fantasiosi nel concepire certe cose e certe concomitanze di date, la comparsa di quella rivista ci fece l'effetto di un messaggio augurale dei tempi nuovi. Nel Natale di Roma, rammemorante i lontani splendori della stirpe, nasce per la prima volta nella nostra cittadina l'istituto podestariale testimonio della grande rifioritura comunale e vede la luce la mirabile pubblicazione di Alberto Isola, rapsodia di incantevoli visioni, raccolta di indici e di studi turistici della rinata Liguria. E questo messaggio correrà nel mondo, di mese in mese, rinnovandosi e rinnovando della nostra città il concetto di chi la vide, di chi la sente nel cuore, di chi la vedrà e sentirà nel futuro.

Riviera Ligure *si presenta in forma tipografica elegante, con moltissime illustrazioni, riproducendo punti salienti e interessanti della costiera ligure. Un articolo di presentazione del suo direttore, dopo aver accennato alle origini della rivista e alle parti principali del programma da svolgere, ne tratteggia brevemente i nobili scopi dicendo fra l'altro: — Ci sostiene specialmente la lusinga di rendere, con questa nostra pubblicazione di propaganda italianissima, un modesto servigio al paese nostro, che nel turismo ha una fonte di ricchezza ed un mezzo di penetrazione spirituale fra gli stranieri. — Inoltre porta una ricca collaborazione di esimi scrittori, tra i quali notiamo Ugo Moricchini, Gian Dauli con un interessantissimo articolo redatto in italiano, tedesco, inglese e Glauco Finzi. Essa è una rassegna molto ben fatta dei più spiccati avvenimenti mondani, sportivi, folkloristici, della nostra plaga climatica. Nelle sue pagine contiene molte notizie specialmente utili ai turisti, sia nostrani che stranieri, La copertina colorata riproduce il geniale cartellone di Malugano.*

Ci compiacciamo con l'amico Isola, che oltre aver voluto, ha saputo fare una pubblicazione degna di portare nelle contrade più varie del globo, la conoscenza della vita e dei luoghi paradisiaci della nostra Città e della incantevole Liguria.

Certamente ogni nostro concittadino se ne farà abbonato e sostenitore e la terrà come il più bel documento del migliorato progresso dei margheritesi.

A Riviera Ligure *giunga gradito il nostro augurio ed il plauso del* Mare.

Ettore Cichero.

Al Cinema "Savoia,,

Per stasera sabato e domani domenica il commovente dramma: *Straccetto*, ultima e perfetta creazione del piccolo artista americano Jackie Coogan, superproduzione della «Metro». Lunedì 25 corr.: *Le vie del trono*, lavoro drammatico e passionale, superba interpretazione dell'artista tedesca Lote Neumann. Martedì 26 corr.: *La vita è un charleston*, commedia brillante e originale a lieto fine, magnifica interpretazione della bellissima artista Ruth Patsy Miller. Mercoledì 27 corr.: *Il terrore del Rio Grande*, lavoro drammatico con Fred Tompson. Giovedì 28 corr.: *Il cavalièr Petagna*, commovente dramma di vita sociale e d'ambiente siciliano, film italiano, insuperabile interpretazione del grande artista comm. Giovanni Grasso e dall'artista Soava Gallone. Venerdì 29 corr. *Il transatlantico*, super-produzione italiana della casa Pittaluga, gioiello d'arte nel quale la notissima artista italiana Maria Jacobini ha profuso tutta la sua arte eletta. Imminente: *Lo sceicco*, lavoro drammatico con Rodolfo Valentino. In preparazione: *Il conte di Lussemburgo* dalla graziosa operetta del Lehar, *Faust* con il grande artista tedesco Emilio Jannings, *Addio giovinezza* con la stella Carmen Boni.

La solenne cerimonia d'insediamento del Podestà Alberto Isola

Una grande folla ha assistito alla cerimonia d'insediamento del Podestà signor Alberto Isola, che ebbe luogo nella nostra città giovedì scorso, ricorrenza del Natale di Roma e che si svolse solennemente nell'ampio atrio del Palazzo Comunale sfarzosamente addobbato con piante, bandiere ed orifiamme. Ad essa, oltre il Fascio, l'Avanguardia, i Balilla, le Piccole Italiane, presero parte tutte le Associazioni ed Enti locali con bandiera. Tra le autorità presenti abbiamo notato: sig.r Roberto Giangrande segretario politico del Fascio locale, ing.r Luigi Oliva della Reale Commissione della Provincia di Genova, il marchese Gerolamo Spolidoro primo capitano di porto, sig. Eugenio Verzura fiduciario degli Avanguardisti, avv. Cesare Oliva conciliatore, avv. Antonio Costa vice-conciliatore, cav. Brissolese Gregorio e moltissimi altri. L'entrata del Podestà venne accolta al suono della «Marcia Reale» e dell'inno nazionale «Giovinezza». L'atto simbolico della consegna dell'Amministrazione Comunale al neo Podestà venne compiuto dal signor Roberto Giangrande, il quale ebbe per lui parole ben lusinghiere. Il cav. Brissolese Gregorio, ufficiale dello Stato Civile e presidente della locale P. A «Croce Verde», portò il saluto della Società. Il Podestà, che iniziò il suo dire con parola commossa, ha illustrato un programma di azione che si può riassumere in una formula semplice e persuasiva: lavorare intensamente nel limite delle forze. Ha poi brevemente passato in rassegna il lavoro compiuto durante la sua gestione straordinaria, mettendo in rilievo le riforme che si resero necessarie. L'oratore quindi ha pronunciato un particolare ringraziamento all'indirizzo del cav. Gregorio Brissolese per la sua opera continua ed intelligente di collaborazione offerta e prestata con disinteresse in pro della città nativa. Il Podestà pose termine al suo dire affermando di esser fiducioso che tutto ciò ch'è nei suoi intendimenti per la città possa attuarsi, e che essa sappia occupare ben tosto uno dei primi posti nel novero delle cittadine liguri. Il breve ma bellissimo discorso del Podestà venne accolto, alla chiusa, da fragorosi e prolungati applausi. Terminata la cerimonia si formò un lungo corteo che al suono degli inni patriottici, eseguiti dalla Banda locale, si portò presso il monumento dei Caduti sul quale venne deposta una corona.

Il grandioso Corso Floreale primaverile

La battaglia dei fiori, della soavità, dei profumi, della gentilezza, fu combattuta — lunedì scorso — sotto il nostro limpidissimo ed azzurro cielo, in riva al mare calmissimo, nei giardini olezzanti, adorni di stendardi ed orifiamme. Pubblico numerosissimo, convenuto in grande quantità anche dalle cittadine dei dintorni; una vera folla cosmopolita, insomma. Le tribune, situate lungo la via a mare, ospitavano una infinità di gentili bellezze italiane e straniere sfoggianti meravigliose *toilettes* primaverili. Numerosissime le vetture, le auto, le *charettes* tutte elegantemente adorne. Nonostante la straordinaria ressa della folla e dei veicoli di ogni specie, la battaglia procedette ordinata e riuscì brillantissima, e di ciò ne va data lode incondizionata alla «Pro S. Margherita». La sempre tirannica deficienza di spazio non ci consente, come vorremmo, di parlare lungamente di questa meravigliosa festa del fiore, in cui, in ogni sua nuova edizione, la nostra cittadina si sa sempre particolarmente distinguere. Tuttavia non possiamo esimerci dall'enumerare tra i migliori equipaggi intervenuti alla festa, e in ordine di merito, l'auto della *Pro S. Margherita*, di splendido effetto, adornata in garofani rossi e *rubans* e con lo stemma della città composto di margherite bianche e gialle; vi avevano preso posto graziosi fiori viventi della nostra città — l'auto del *Circolo dei Forestieri*, elegantissimo e adornato con ottimo gusto, in garofani, dalie rosse e rosa, ospitante le gentili nobildonne Luisa Coda Isola e marchesa Lina Doyno Spolidoro — l'auto dell'avv Ruggero Chighizola, adornato abbondantemente e con perfetta eleganza con ricchi fiori — quella del comm. Riccardo Peirano, in giacinti e margherite — quella del cav. Matteo Torriani. Graziosissimo il minuscolo auto in tulipani rossi con a bordo i bambini Decio Isola, figlio del nostro Podestà, e Herman Spolidoro, figlio del primo capitano del nostro porto. Anche una ventina di vetture, elegantemente e riccamente addobbate, e un'infinità di auto presero parte al Corso. I premi, da un'apposita giuria, vennero assegnati nel seguente modo:

Per auto addobbati: gran premio, dono di S. E. Giuriati, Ministro dei Lavori Pubblici, all'auto del comm. Riccardo Peirano, guarnito elegantemente con giacinti e garofani rossi e bianchi — primo premio a pari merito all'auto addobbato a foggia di gondola veneziana del cav. Matteo Torriani dell'Hotel Miramare e all'auto, guarnito con splendide peonie granata, dell'avv. Ruggero Chighizola (splendido servizio da caffè per dodici persone, tutto in argento, dono della signora Gaslini Ida).

Per vetture addobbate: primo premio alla *charette* dei fratelli Barchi, che rappresentava pescatori di S. Margherita Lig., guarnita con margherite gialle e bianche — secondo premio alla *charette* del sig.r Nicola Maragliano del «Lido» Hotel.

Per carri addobbati: primo premio al carro raffigurante una boa galleggiante, in gerani e margherite, della Società Canottieri «Argus» — secondo premio al carro raffigurante una casetta del sig. Pirovano.

Per getto: primo premio alla vettura del signor Poggi Lazzaro, rappresentante la musica.

Premi di rappresentanza: all'auto della «Pro S. Margherita», magnificamente guarnito con garofani rossi e portante lo stemma sanmargheritese in margherite bianche e gialle, con a bordo un grazioso stuolo di eleganti e giovani signorine — all'auto del «Circolo Forestieri», elegantemente addobbato in begonie rosse, garofani rossi e dalie, con a bordo le gentili signore Luisa Coda Isola e marchesa Spolidoro-Doyno-Luca — all'autocarro della Società Sportiva «Tigullio» con a bordo un gruppo di giovani sportivi.

Lode speciale va data al diligente servizio delle guardie e del loro capo Corrado Ronchi, e della musica cittadina egregiamente diretta dal m.o cav. Luigi Alessio.

Nella banda "Cristoforo Colombo,,

Il nostro Podestà sig. Alberto Isola ha nominato un triumvirato per la direzione della Banda cittadina «Cristoforo Colombo» nelle persone dei signori: cav. uff. Costantino Luxardo, cav. Lazzaro Poggi e signor Nicola Pellerano. Il triumvirato, a sua volta, con autorizzazione del Podestà in data 15 aprile, ha nominato quali collaboratori i sigg. Cesare Simonetti, cav. Gregorio Brissolese, dott. Bernardo De Gregori e il collega Arturo Gandolfo con funzione di segretario. La scelta non poteva essere migliore, infatti è a conoscenza di tutti l'attività già svolta per il passato da questi signori a beneficio del corpo musicale. La nostra Banda, sotto la loro direzione, avrà un avvenire splendido, e rapidi progressi compirà sotto l'abile direzione del maestro cav. Luigi Alessio.

Per la verità

Ci viene comunicato e ben volentieri rendiamo noto che il signor Benvenuto Giulio, di anni 83, residente in questo Comune, in Piazza Principe Amedeo, venne prosciolto, in istruttoria, dall'imputazione di ricettazione di piombo, precedentemente riportata su questo giornale.

Cerimonie fasciste

Come già abbiamo pubblicato nel numero precedente, domani domenica 24 corr., alle ore 10.30, avrà luogo al Teatro «Savoia», g. c. dal sig.r Felugo Giovanni, la premiazione degli Avanguardisti e l'inaugurazione della «fiamma» delle Piccole Italiane. Alla festa interverranno autorità civili e militari di qui e di fuori; oratore ufficiale sarà l'avv. Luca Ciprio di Genova. Per l'occasione il teatro sarà riccamente addobbato con piante, fiamme e bandiere tricolori.

La gita della "S. E. S.,,

La prima gita della Società Escursionisti Sanmargheritesi ebbe luogo lunedì scorso con ottimo successo dato il numeroso intervento dei Soci. La gita ebbe il seguente itinerario: Ruta, Monte Esolo, Monte Caravaggio, Monte Bello, Gattorna e di qui, in auto, sino a Recco facendo sosta ad Uscio presso il monumento dei Caduti, ritornando quindi in treno a S. Margherita.

Un esemplare margheritese
Giuseppe Devoto

Giorni fa si sono celebrate, con solennità insolita, le esequie di un nostro concittadino migliore: Giuseppe Devoto. Il popolo sanmargheritese, che ben lo ha conosciuto ed apprezzato, ha tributato alla Salma onorata larga manifestazione di compianto. A Lui ha portato l'estremo saluto di tutta la cittadinanza e l'addio di quanti lo conobbero laggiù nel Cile, dove Giuseppe con ligure tenacia, per molti anni, lavorò a forgiare per sè e la Famiglia una decorosa agiatezza. Cinquantenne, ritornato or sono pochi anni da Valparaiso al proprio Paese per sanare da un morbo insidioso e per dedicarsi all'educazione dei figli, fu inesorabilmente sopraffatto dal fato crudele. Egli fu buono. Il suo carattere calmo e sereno, indice della bontà del cuore, non ebbe mai ad atterrarsi di fronte alle avversità della vita. Fu padre e marito esemplare; virtuoso cittadino che sempre rispose con generosità all'affetto ogniqualvolta mandasse alle Colonie lontane un grido di dolore o di gioia. Or non è più. Ma il ricordo della sua anima eletta non vedrà tramonto tra i parenti addolorati, tra gli amici e i conoscenti numerosi. Al di là della spoglia terrena, il suo spirito vagola nella pace infinita, dove troverà finalmente la pace ed il riposo, che s'attendeva nella vita. Con Lui S. Margherita ha perduto un figlio caro, modesto e buono, di quelli che non lasciano risonanze di gloria ma larga eredità di affetti. Ai familiari vada consolatrice — nell'ora della tristezza — la nostra parola e il compianto unanime di tutto il popolo nostro.

A S. MARGHERITA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A CHIAVARI

"Il Mare" si vende presso le Edicole Lanata, Piazza Carlo Alberto.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

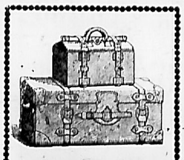
Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11



VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA - TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Un messaggio alle donne

Dai primi inizi della incipiente pubertà fin dopo l'età media, i cambiamenti fisiologici ai quali tutte le donne sono soggette, impongono uno sforzo pesante sui reni. Come pure nei periodi critici e durante i mesi prima e dopo il parto, i reni hanno da compiere una grande somma di lavoro addizionale. Ragione per cui c'è poco da meravigliarsi che le donne soffrano così spesso di mal di schiena, dolori accascianti, reumatismo, gonfiori idropici, vertigini, languori, depressione, nervosità e le diverse irregolarità dal sistema urinario. Ogni donna in apprensione troverà le Pillole Foster per i Reni una benedizione in tempo di bisogno. Esse sono raccomandate da molte donne grate e che comprendono di dovere unicamente all'uso delle Pillole Foster per i Reni la propria guarigione dalla lombaggine, cistite, reumatismo, sciatica o da altre penose affezioni. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40 Dep. Gener. C. Giongo, Milano (108).

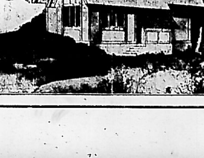
CINEMA "SAVOIA,, - Santa Margherita Ligure
L'INSUPERABILE E PRODIGIOSO BIMBO JACKIE COOGAN
STRACCETTO
OGGI E DOMANI Film ineguagliabile!!!

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO
IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Cheques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.
Presso la sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.
Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia,,
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO
SABATO 24 - DOMENICA 25 - LUNEDI' 26
IN NOME DELL' IMPERATORE
UN GRANDE DRAMMA ALLA CORTE DEGLI CZAR
LA PIU' GRANDE INTERPRETAZIONE DI
LYA DE PUTTI
IMMINENTE: UN FILM SBALORDITIVO!!!
SCHIAVA REGINA

Ing. DARIO PATER
COSTRUZIONI SPECIALI
MILANO (104) - Corso Vittorio Eman., 26
Telegrammi: PATERING - MILANO TEL. 88-977



Costruzioni Eternit
Villini - Casette - Châlets - Cabine - Garages - Tettoie - Padiglioni - Armature - Coperture ecc., ecc.
CASE PER TUTTI
Economiche - Pratiche - di rapida esecuzione
TIPI E PREVENTIVI A RICHIESTA

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

23 Aprile 1927

Le celebrazione rapallese del Natale di Roma

L'insediamento del Podestà

Il Natale di Roma fu quest'anno, V dell'era fascista, celebrato nella nostra città in maniera veramente eccezionale, anche perchè a renderlo più solenne ebbe luogo nella stessa data l'insediamento del Podestà.

Già dalla vigilia per ogni via cittadina, lungo la passeggiata a mare e alle ville sui poggi, sventolavano le bandiere, come a dare una tonalità più gioconda di festa all'avvenimento.

La giornata veramente splendida di sole e d'azzurro, favorì poi ogni cerimonia.

Per la città, il mattino della ricorrenza, vennero affissi i seguenti manifesti:

Il Natale di Roma

« *Cittadini!*

« Sotto gli auspici della data fatidica che ricorda il Natale della Città Eterna, madre della Civiltà latina, ricordiamo ancora una volta la luminosa guida che da Roma immortale sta avviando l'Italia verso i suoi più grandiosi destini.

« Tra le grandi opere che segneranno per sempre nella storia l'Era fascista, oggi è presentata al popolo italiano quella che fissa per sempre i diritti del lavoro con una norma perenne. Alle ideologie ormai sorpassate che posero le classi l'una conto l'altra viene finalmente sostituita la solida costituzione statale che armonizza le classi della Nazione mediante la *Carta del Lavoro*.

« Con questo atto che forma un'altra pietra miliare del Governo Fascista viene degnissimamente ricordata la solennità odierna la quale ci deve dare nuovo lume di fede per procedere concordi nel secondare le alte iniziative del Duce d'Italia ».

Natale di Roma 1926 (Anno V).

Il Sindaco
Andrea Canessa

Il saluto del Primo Podestà

« *Cittadini,*

« Chiamato dalla fiducia di S. M. *Il Re* e del Primo Ministro *Benito Mussolini* alla carica di *Primo Podestà* di questa mia città natale, ho accettato l'onorifico incarico colla piena coscienza delle gravi responsabilità che sto per assumere, ma con salda fede e con cuore di soldato.

« Il mio primo deferente saluto va alla Maestà del Re, alla Reale Famiglia, al nostro Duce Magnifico, rinnovatore delle fortune della Patria e a tutti voi, miei concittadini.

« *Rapallesi,*

« Poche parole compendiamo quella che sarà la mia opera.

« Ogni mio sforzo di Italiano, di fascista, di rapallese, sarà dedicato a questa mia e vostra amatissima città, affinchè essa possa raggiungere quell'avvenire radioso che è nel nostro fervido augurio.

« So di poter contare nella vostra leale collaborazione e nella vostra provata disciplina; e questo mi è di conforto per l'adempimento del dovere cui mi accingo con serenità e con sicurissima fiducia.

« Rapallesi, a noi!

« Per l'Italia, per il Re, per il Duce, per Rapallo nostra :

Eja, Eja, Eja!

Dal Palazzo di Città, 21 Aprile 1927.

Il Podestà
Silvio Solari

Una preziosa pubblicazione

Alle ore 11, presente in forma ufficiale il Console generale in Italia di Cuba, signor Francisco Claussó, il dr. F. F. Falco, concittadino d'adozione, fece l'omaggio al Comune del primo esemplare della importante pubblicazione giubilare della « Cultura Latina » da lui testè condotta a termine e nella quale, al riaffermarsi le più alte idealità della stirpe, s'è trovata opportuna l'occasione per dare un rilievo speciale, con affettuoso interesse, alla nostra Rapallo e alla prima amministrazione fascista che ha retto i destini del Comune. La cerimonia fu ristretta ad un minimo di inviti e nella sua intimità riuscì ancora più efficace. Il Console generale del Cuba venne ossequiato al suo arrivare da tutti gli invitati presentatigli dall'egregio sindaco Canessa; che passò poscia ad illustrare con efficace parola il contenuto e il significato del libro porgendo il suo grazie al Console che, onorandola di sua presenza, aveva voluto rendere più solenne la carimonia, e al dr. Falco, che non tralascia occasione per magnificare questa città dove trova la quiete e le ispirazioni pel suo lavoro.

Ringraziò il Console nella sua lingua così dolce a ringraziò il dr. Falco esprimendo riconoscenza al sindaco per le parole pronunciate nei suoi riguardi.

La cerimonia ebbe quindi termine, non prima però che tutti avessero osservato, oltre l'artistica copertina in pelle lavorata e dedica in oro per il Primo Magistrato, il volume stampato su carta americana con vera arte tipografica e in cui è tratteggiata in vari punti e con riuscite illustrazioni la nostra città attraverso l'opera dell'amministrazione, le sue bellezze, la non dimenticata visita del ministro cubano Hevia ed infine per le miniature, veri capolavori d'arte e pazienza, eseguite per essere riprodotte in clichés, dalla mai troppo lodata abilità del maestro Antonio Antola.

L'insediamento del Podestà

Alle ore 15 del dopopranzo, avvenne l'insediamento ufficiale del Primo Podestà di Rapallo cav. capitano Silvio Solari.

Erano presenti col Sindaco dr. Canessa, l'assessore anziano cav. Michele Devoto, gli ass. Merello e Massoni, e la quasi totalità dei consiglieri comunali. Presenti pure alcune gentili signore, la rappresentanza con bandiere delle società cittadine e del Fascio, delle scuole, e una moltitudine di popolo quale poteva contenerne la sala consigliare.

Dopo che il segretario capo del Comune, rag. Pescia, ebbe letto il verbale di trapasso del potere dal sindaco al podestà, il Sindaco Canessa espresse per il cav. Solari, nobili parole di compiacimento e soddisfazione per l'avvenuta nomina. Ricordò in breve quale fu l'attività — che noi definiamo ancora una volta mirabile — dell'amministrazione Canessa nei suoi due anni di vita, tracciò un rapido riassunto delle opere compiute, ricordò l'oculata e saggia amministrazione condotta nel periodo di reggenza facendo presente come floride sieno anche al momento del trapasso le casse comunali, ricordò l'opera prestata dal Solari nell'amministrazione sua stessa; concludendo col ringraziare i cittadini e dipendenti tutti che, nel suo periodo amministrativo, gli furono larghi di consensi ed aiuti non solo morali. Citò ad esempio il cav. Lisio che donò in S. Michele il Parco delle Rimembranze ed il Sig. Francesco Arbucò che ha messa a disposizione la somma necessaria alla creazione del Parco stesso, e la frazione di Monti che con ammirevole tenacia si costruisce da sè la propria scuola.

Le parole del Sindaco, che appariva commosso nell'ora che va definita storica, furono sottolineate da caldi applausi che testimoniarono per altra volta ancora le simpatie che egli potè riscuotere durante il sindacato.

Il cav. Solari, esprimendo la sua commozione, ringraziò il sindaco e gli intervennti assicurando la sua opera attiva per la città nativa e la prosecuzione sul cammino già tracciato dalla amministrazione Canessa nella quale egli è stato partecipe e artefice. Si auspicò ancora, il Primo Podestà, la fedele collaborazione di tutti per il bene di Rapallo ed in ultimo un fraterno abbraccio col Sindaco pose termine alla cerimonia.

La Banda *Città di Rapallo* sotto le finestre salutò con i più giocondi inni l'avvenimento.

Due corone splendide vennero portate innanzi ai monumenti dei gloriosi Caduti e Garibaldi.

I telegrammi

Subito dopo la cerimonia il Podestà cap. Silvio Solari, diramava i seguenti telegrammi, ai quali seguivano immediatamente quelli inviatigli in risposta dalle singole Personalità:

« *S. E. Aiutante Campo S. M. il Re - Roma.* Assumendo carica Podestà Rapallo prego V. E. porgere a Sua Maestà i sensi immutati e immutabili della mia devozione.

« *Sua Eccellenza Mussolini — Roma.* Assumendo carica Podestà Rapallo confermo Eccellenza Vostra mia illimitata devozione assicurando fascisticamente adempirò mio dovere per rendermi degno fiducia in me riposta ».

« *Sua Eccellenza Augusto Turati — Roma.* Assumendo carica Podestà Rapallo confermo Vostra Eccellenza giuramento servire causa fascista con fede fervore inalterabile ».

« *Gerardo Bonelli Vice Segretario Partito Fascista — Roma.* Assumendo carica Podestà di Rapallo saluto romanamente valoroso gerarca ».

« *Onorevole Marghinotti, Federazione Fascista — Genova.* Assumendo carica Podestà Rapallo invio a Vostra Eccellenza Onorevole et Direttorio Federale mio fascistico saluto devozione et omaggio ».

« *Eccellenza Prefetto — Genova.* Nello assumere carica Podestà Rapallo porgo Vostra Eccellenza mio devotò saluto confermando assicurazione che ogni mia opera sarà fascisticamente rivolta al bene della città cui amministrazione fiducia Duce mi ha preposto ».

« *Onorevole Broccardi Podestà — Genova.* Con anima ligure e cuore fascista assumendo carica Podestà di Rapallo saluto primo Podestà di Genova ».

« *Presidente ENIT — Roma.* Assumendo carica Podestà Rapallo conscio quanto Nazione attenda da sviluppo stazioni climatiche do assicurazione che ogni mia cura sarà data per il sempre maggiore progresso di questa meravigliosa città.

Tutti i telegrammi sono firmati dal Podestà cap. Silvio Solari.

Il banchetto in onore al Sindaco e al Podestà

organizzato dal nostro Giornale

Rapallo non ricorda un banchetto tanto imponente. Erano presenti 157 persone. Il grandioso salone dell'Hotel Europa potè essere l'unico capace di accogliere questa massa di uomini di ogni classe ed età, che vollero portare il loro tributo di riconoscenza al Sindaco Canessa e ammirativo al nuovo Podestà.

Alle ore 20 le tre imponenti file di tavole erano occupate. A quella d'onore figuravano il Sindaco Canessa e il Podestà Solari attorniati dalle maggiori autorità cittadine.

I Sigg.ri Bonetto e Papadato seppero farsi vero onore. Nella preparazione della sala, nell'adorno dei tavoli e specialmente di quello d'onore, col preparare un fiorito fascio littorio nello sfondo di una bandiera della Patria e col servire con celerità lodevole il ricco menù confezionato in modo squisito.

Un caldo applauso salutò l'apparire del Sindaco e del Podestà. Quindi si passò ad... eliminare volta per volta i vari piatti, per giungere allo spumante ed ai brindisi.

Lette dal camerata Zignago diverse adesioni, fra le quali ricordiamo quelle dell'on. Lessona, del cav. Michele Devoto, dell'ass. Massoni, del Conte Casana, del Conte Robilant, del sig. Casini, del cav. Luigi Devoto, dell'ing. Neff, degli impiegati municipali, cav. Gnecco, ecc. pronunciarono discorsi il cav. Amedeo Celle, segretario politico del Fascio, il collega Carlo Macchiavello, il collega Gian Dauli, l'avv. Baciccia Verando, il podestà di Sestri L. dr. Gazzano, il poeta Luigi Amaro ottenendo tutti applausi calorosi. Ringraziarono, il Sindaco Canessa e il Podestà Solari rinnovando per tutti i presenti i sensi maggiori, della loro riconoscenza per le imponente e serena precedenti manifestazione tributata in loro onore.

Furono cantati dopo gli inni fascisti, deliziò Orazio Monti con la sua voce canora, e infine la mezzanotte richiamò il termine del ben lieto simposio.

Simposio che noi del *Mare* abbiamo voluto organizzare per dimostrare quanto grande e sincera sia sempre stata e sia tutt'ora la nostra ammirazione per il Sindaco e per il nuovo Podestà. Abbiamo sorretta l'amministrazione Canessa al suo inizio, ancor prima anzi, nelle elezioni, quando la vigilia era penosa e quando Roma, dopo la sconfitta ricevuta dal Fascismo in una precedente elezione avvenuta in altra cittadina, guardava a Rapallo come alla città che doveva risollevare nella ligure terra il prestigio del Partito. La lotta fu aspra ma la vittoria arrise. E Roma non ne fu dimentica, e Mussolini ricordò alla Camera il patriottismo e la fedeltà dimostrata dalla città di Rapallo. Da allora e sempre demmo per l'amministrazione imperniata nel nome di Canessa e assecondata da attivi assessori e consiglieri, il nostro appoggio e non mancammo ripetuto l'elogio per la profusione delle opere che i cittadini tutti ammirano e che compendiano in due soli anni di vita, quanto precedenti amministratori non seppero e non vollero fare in ben maggiore numero di anni. Questo tanto abbiamo voluto qui ricordare in affrettate righe perchè non potrà ne dovrà essere dimenticato quanto l'amministrazione Canessa ha fatto per Rapallo.

Così in pari tempo abbiamo voluto che a salutare gli albori di quella che sara nuova primavera rapallese fosse una moltitudine tale da rendere al Primo Podestà subito al suo inizio quella fiducia che egli pone ed ha chiesto ai concittadini.

I presenti al banchetto.

Elenchiamo i presenti al banchetto. Non seguiamo ne gerarchie e meriti speciali. Facciamo l'elenco, così come viene scorrendo sui bollettari i nomi degli aderenti. Crediamo non fare a questo modo torto a nessuno.

Giovanni Felugo, Agostino Macchiavello, Carlo Macchiavello della famiglia del *Mare*, Luigi Amaro, Angelo Villa, cav. Giuseppe Graziani, Gian Dauli, rag. Revello dir. Banco Roma, Andrea Zignago, Tassara G. B., ing. Giovanni Devoto, Maggio Francesco cancelliere, Umberto Grasso, cav. Sebastiano Quaglino, Macchiavello Nicolò cons. Com., dr. Felice Bonet, comm. dr. Alfonso Bellia, cav. uff. Giovanni Torti, cav. Giovanni De Grossi, Giovanni Sacchini, col. Attilio Gentilini, cav. Maroni Aldo dir. Dazio, Giovanni Ludovici, Antonio Gandolfo, rag. Pescia segret. Capo del Comune in rapp. di tutti gli impiegati comunati, Arata Fidelio, ing. Mario Maragliano, dr. Vittorio Solari, cav. Amedeo Celle segretario politico del Fascio di Rapallo, not. Antola Prospero, cav. maur. Oreste Chiarini giudice pretore di Rapallo, prof. Tomenc Luigi, Sanguineti Bartolomeo, Diotallevi Ugo, Luigi Balduino, Mattei G. Francesco, Mattei Enrico, Colotto Luigi, Sampietro Pietro nella sua qualità di vice Comm. per la zona della Fed. Fasc. Comm. e della Sezione Albergatori, Moretti Giacomo, prof.r dott. Giovanni Campora, Giovanni Canessa, cav. Antonio Concari, Ernesto Benvenuto, Giovanni Zignago, dr. cav. Gerolamo Queirolo dir. Ospedale, Giovanni Ratto fid. Sindacati, Meschini, Capponcelli Gaetano, Gerosa Teodoro, Pasetti Domenico, Solari Gio. Batta, Paolo Canessa, Angelo Cordano, Vallebella Nicola, Almaviva Antonio, Pucciarini Erasmo, Passalacqua Paolino, ten. Giovanni Merello, ass. com. Vallini Giovanni cons. com., Schiappacasse Dante, Cavazzini Enrico, Pendola Pietro, Queirolo Giuseppe, Andrea Piaggio, Giuseppe Monteverde, Torriani not. Giacomo, cav. Luca Cuba, Bertollo Antonio, De Bernardis Enrico dir. Banca Agricola, Rocco Macchiavello, Vitale Arnaldo, Bazzocco Giovanni, Simonetti G. B, cons. Com., Giuseppe Goria, dr. Gazzano Podestà di Sestri Levante, Giovanelli Silvio cons. com., cav. maur. m.o Amilcare Piergiorgi, Piccoli Gino, Strazza Aldo, Robotti Emilio, Callegari dr. Luigi, avv. G. B. Verando, Cova Angelo, cav. Galli, Alfredo Mantero, Baudino, Gaetano Lavezzari, Mattei Severino, cav. Antonio Bottinelli cons. com., dr. Oldoino Marenco, cav. G. B. Boero cons. com., Castagneto G. B. cons. com., Luigi Montini, Lugaro Raimondo, Prati Uberto, cav. uff. Francesco Cassottana, Bottini Leopoldo dir. Scuole, Maino Santino, dr. Aristide Zennaro, Macchiavello Filippo cons. com., Valentino Pavanelli, prof. dr. Oliva Carlo, Nespolo Alfredo, Nespolo Emanuele, Giuseppe Pegli cons. com., G. B. Noziglia, cav. uff. Giuseppe Moretti, Macchiavello Nicola fu Luigi, Villa Serafino cons. com., Cipriano Torriani, prof. cav. Nicolò Cuneo, rag. Alfredo Greco capostazione principale, Boero Giuseppe, Romano Luigi, Romano Francesco, Botto Giuseppe, Cordano Andrea, Tito Capriccioli, Arancio Gervasio, Arancio Mario, Mussi Gaetano, Mussi Giuseppe, Croce Roberto cons. comunale, Vittorio Canessa, Giovanni Baffico, Giuseppe Oneto, Scarponi Giovani, Vaccarisi Carmelo, Elia Vignolo, Solari Andrea, Castagneto Umberto, Prato Giuseppe, Emilio Solari, Quaglia Sebastiano, cav. dr. Trucchi agente capo imposte, Pio Molinero, Cuneo Antonio, cav. uff. Monti Luigi, cav. Remo Ramondini, Giovanni Arbucò, Giovanni Montuoro, Fedele Gaudenzio, De Marchi Giovanni, ing. cav. Enrico Macchiavello, Figallo Giovanni, Moscatelli. Inviarono la loro adesione con la quota, scusando l'assenza, il conte Carlo Casana, il sig. Luigi Cora, l'ing. Carlo Neeff dir. Officina Gas, Conte Robilant, cav. uff. Della Casa rappresentato dal sig. Sampietro, Associazione Pro Tigullio.

Al Club di lettura.

La festa però non poteva terminare senza un brindisi a quel Club di Lettura che è ormai vanto e tradizione di Rapallo. Tanto più che il Podestà ne è il benemerito presidente e quindi era logico che egli offrisse nel suo Club agli amici la possibilità di celebrare ancora a.... Bacco. A tre per tre, buona parte dei banchettisti, al canto degli inni fascisti, si portò perciò all'elegante ritrovo dove spumeggiarono i calici e dove i brindisi di vari amici — sentito e serio quello di Zignago — completarono la giocondissima serata.

Un omaggio degli impiegati municipali al Podestà.

Gli impiegati municipali hanno voluto testimoniare la loro simpatia al nuovo Podestà coll'offrirgli una artistica medaglia d'oro di rilevante valore con la dedica: al primo podestà di Rapallo cav. Silvio Solari i dipendenti comunali offrono il 21 Aprile 1927; ed una artistica pergamena miniata dal maestro Antola con una lusinghiera dedica e firmata da tutti gli impiegati. L'atto gentile venne molto gradito dal cav. Solari che ringraziò gli impiegati che avevano voluto in quel modo assicurargli la loro fedele collaborazione.

IL PODESTÀ

Lo stato fascista, che ha dato agli italiani la Carta del Lavoro, per coordinare, con ordine mirabile, ogni sforzo d'opera all'unico scopo del benessere collettivo nazionale, ha posto a capo dei Comuni il Podestà.

Non sono più gli individui in lotta di classe o in agitazione di egoismi e di ambizioni, che possano nei vari centri della Patria, portare ai posti di responsabilità e di comando i loro esponenti massimi, in un contrasto sempre troppo spinto di idee e di fini.

Oggi il Comando è uno: i capi sono tutti sotto il vincolo di una sola fede e di una eguale disciplina.

Lo Stato fascista ha una la direttiva ed una la meta. Ogni opera di singoli è indirizzata all'unica valorizzazione nazionale imposta da un capo ai gregari.

Il Podestà nei Comuni d'Italia è espressione dell'unità degli intenti e della volontà che anima la nuova coscienza degli italiani.

La trasformazione delle anime è stata lenta, ma sicura.

Si è giunti dove mirava la fede lungiveggente del Duce.

Gli ostacoli, che una turba di illusi o di venduti, creava con l'opera subdola alla rinnovazione cui il Fascismo tendeva, non sono valsi a trattenerlo nel suo fervore.

Ed è perchè il Fascismo aveva ben definito il suo scopo: rendere più forte la Patria, più cosciente gli italiani.

A poco a poco la via si compie.

Oggi, sul primo limite di un recente passato, dai Comuni si leva alta e chiara la voce che parla alla storia.

Il Podestà indica esso qual siano gli scopi della nuova giornata e non è in contrasto della Nazione che egli voglia o possa operare.

Egli è come un indice teso: egli è come un cuore che pulsi. Quello che egli addita e che egli compie e da tutti i capi di tutti i comuni additato e compiuto.

Mai prima d'oggi, dall'alpi al mare, fu possibile avere una così magnifica coordinazione di volontà e di azione.

La Marcia lenta e sicura si compie. La Patria cammina verso l'avvenire. E chi segna il Passo è il Duce.

Nelle file serrate nessuno c'è che non senta l'ordine e che non ubbidisca.

Il Podestà ringrazia

Il Podestà di Rapallo cap. cav. Silvio Solari a mezzo del *Mare* ringrazia tutte le autorità civili, politiche, militari, religiose, enti, istituti, scuole, collegi, organizzazioni, società, amici e conoscenti che vollero congratularsi con lui per l'avvenuta nomina.

Il Podestà

rende noto che riceve ogni martedì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.30 alle ore 12.30.

Il nobile grazie dell'amm. Belleni

alle Autorità di Rapallo

I solenni e cordialissimi festeggiamenti che la nostra Città ha tributato all'ufficialità e marinai della R. N. « Andrea Doria » in occasione della sosta in rada della potente unità da guerra, non potevano che giungere ben graditi all'indirizzo.

Volle la Città di Rapallo onorare la Marina Italiana della quale — in questo rifiorire di orgoglio nazionale — non sono dimentiche le ansiose vigilie, le lotte tenaci, implacabili, vittoriose sempre contro il nemico secolare. Ne le dimenticherà la Storia queste gesta epiche, buona parte delle quali — le più oscure e le più eroiche — sono affatto conosciute.

Ogni qualvolta qualche nave d'Italia sosta nel *Tigullio,* è una vera gara per dimostrare ammirazione e venerazione al marinaio d'Italia. Così è stato anche questa volta.

E S. E. l'ammiraglio Belleni, con la lettera che qui sotto pubblichiamo, dimostra di aver ben compreso il magnanimo cuore della gente di Rapallo e di aver gradito intero l'omaggio.

Comando Divisione da Battaglia
R. N. "Andrea Doria,,

Rapallo, 19-4-1927

« *Al Signor Podestà di Rapallo,*

« Rapallo ha voluto dimostrare a noi la fede e la simpatia che nutre per la Regia Marina. Nel lasciare questo incantevole angolo d'Italia, esprimo a Lei — Primo Podestà — la nostra ammirazione e la nostra gratitudine, con la ferma persuasione che nelle di Lei mani, ferme ed esperte, i destini della Città non falliranno a sempre maggiore ascesa ».

L'Ammiraglio di Divisione
A. Belleni

Le visite alla R. N. "Andrea Doria,,

Domenica scorsa moltissimo pubblico visitò la R. N. *Andrea Doria.* Pure i Balilla e gli Avanguardisti, accompagnati dai rispettivi superiori — Canacci, maestro Brizzolara, prof. Bottini — visitarono la bella nave. Un balilla offrì all'ammiraglio Belleni un mazzo di fiori che fu molto gradito. I piccoli italiani sfilarono poscia volgendo il saluto alla gloriosa bandiera d'Italia. Qundi l'ammiraglio disponeva che balilla e avanguardisti, divisi in vari gruppi, venissero accompagnati a visitare la nave e fossero loro fornite istruttive spiegazioni.

A bordo giungevano pure nel frattempo il podestà cav. Solari e il segretario del Fascio cav. Celle con le rispettive signore. Erano pure della comitiva i fratelli del Podestà, dr. Vittorio ed Emilio, il ten. Merello, il collega Carlo Macchiavello presidente dei Combattenti e Massoni presidente dei Mutilati ed altre autorità ed amici: il cap. Zignago, Revello, rag. Greco, ecc. che vennero accolti festosamente dall'ammiraglio. Dopo una rapida visita alla nave, l'ammiraglio invitava ad un the le autorità, e prima che se ne ripartissero faceva omaggio alla gentil signora del Podestà ed alla piccola bimba del ten. Merello di una medaglia ricordo raffigurante da un lato l'austera figura di Andrea Doria e dall'altro la antica caravella omonima.

Ospiti che arrivano e partono

Giovedì col direttissimo 1 (ore 10,47) è partito da Rapallo Sua Eccellenza il Conte Ercole Durini di Monza nostro Regio Ministro a Budapest. Dopo un paio di giorni di soggiorno nella nostra città, alloggiato al Grand Hotel Excelsior ove trovasi da qualche tempo il fratello, è partito alla volta di S. Rossore dovendo conferire con S. M. il Re. E' rimasto entusiasta del nostro meraviglioso golfo e della bellezza della stazione.

*

Di ritorno da S. Rossore ove passò le Feste Pasquali con treno speciale è transitato giovedì dalla nostra stazione S. A. R. il Principe di Piemonte diretto a Torino.

*

Con lo stesso treno 1 è giunto giovedì a Rapallo il Console Generale di Cuba, accompagnato dalla sua gentile signora, qui venuto per la cerimonia svoltasi in Municipio. Furono ricevuti dal dott. F.F. Falco e dal nostro egregio capo stazione titolare rag. Greco.

La chiusura dei concerti orchestrali

La stagione che svolge al fine richiede una sosta anche per i concerti trisettimanali organizzati dal municipio in unione agli albergatori. Quello di domani sarà l'ultimo. E' pertanto da augurarsi nel modo più fervido che l'istituzione che ha incontrati così caldi consensi rimanga e che venga ripresa al momento opportuno.

Ecco il programma di domani che si svolgerà, come al solito, sotto la direzione del maestro prof. Sansoni.

1. *Jankee Grit,* marcia, Holzmann — 2. *Guglielmo Tell,* sinfonia, Rossini — 3. *La Casta Susanna,* fantasia, Gilbert — 4. *David,* preludio sinfonico, Galli — 5. *Loreley,* fantasia, Catalani — 6. *O Cin Ci La,* Ranzato.

www.internetculturale.it

Il grandioso ballo "Primavera,,
in onore dell'Ufficialità della R. N. "A. Doria,,

Il grandioso Ballo « Primavera » organizzato dal Circolo Sportivo Ruentes in onore dell'ammiraglio Belleni ed ufficiali della R. N. Andrea Doria ebbe un esito splendidissimo.

Il magnifico salone del Grand Hotel Excelsior potè contenere appena i numerosi invitati ed ospiti accorsi ad onorare i rappresentanti della Marina Italiana. S. E. l'ammiraglio Belleni giunse puntuale con il comandante della nave, De Feo, e numerosi ufficiali. Venne ricevuto dal presidente del C. S. Ruentes signor Giovanni Felugo e dal vice presidente signor Attilio Crovo a nome del Circolo organizzatore, dal podestà di Rapallo cav. Silvio Solari, dal segretario del Fascio cav. Amedeo Celle e dal ten. Giovanni Merello, comandante la Milizia del Tigullio, a nome della Città di Rapallo.

L'orchestra diretta magistralmente dal prof. Sansoni, salutò con la Marcia Reale l'ingresso dell'ammiraglio ed ufficiali nella sala e subito dopo vennero aperte le danze che seguirono tra uno sfoggio fantastico di superbe toilettes femminili.

A mezzanotte venne servito con la solita precisione il souper. Si ripresero quindi le danze, cui partecipò pure S. E. Ricco fu il cotillons ed impeccabile la direzione della sala affidata al maestro Roasio. Alle ore tre la bella e signorile manifestazione volgeva al termine.

Ecco un elenco di intervenuti:

S. E. l'ammiraglio di divisione comm. Belleni, il capitano di vascello cav. De Feo, un folto stuolo di brillanti ufficiali in grande uniforme della R. N. Andrea Doria, il nostro Podestà cap. cav. Silvio Solari, la medaglia d'oro Carabelli, Gembero Vera, ing. Pellegatti e signora, mr e mrs Bomer, frau Baronin Kraus Anny, lady Letizia Lorenz, madame Graffin Nausen, Damiano Pegazzano, signora e signorine Caprile, Ferdinando Dived, Magdà Posuer, Piroko Nemeth, Pietro Scamacca, signora Giovannini, Giovanni Figallo, Ettore Romanini, e poi le fantasiose toilettes di Blanquita Concari e Amelita Concari e Concari Lopez, l'on. Lessona, il cap. Spollidoro primo comandante del Porto di S. Margherita, il segretario politico del Fascio cav. avv. Celle e signora e signorina, l'assessore comunale Giovanni Merello decurione della Milizia, il podestà di S. Margherita comm. Alberto Isola e signora, il capo stazione prof. cav. Greco, il signor Filippo Macchiavello, il conte Casana, il signor Francesco Chiarini, signor Guido Meschini, signora e signorina Denegri, signorina Vassallo, signora e signorina Cuneo, madame Nansen, signor Fraider, Vincenzi Pilastri, contessa Levachè, cap. di fregata De Micheli, comm. Carlo Favello, comm. Cipolla, grand'uff. Remert, donna Rina Levi Colonna, N. D. Tilde Remert, dott. Queirolo, grand'uff. Falletti, signora Anna Sinkowa, Magda Posner, signor Barbieri, Rino e Gino Piccoli e molti altri.

Il generale Tiby, comandante la III Zona della Milizia, inviò da Genova a rappresentarlo ufficialmente il suo ufficiale d'ordinanza C. M. Carpinacci.

E C. M. Carpinacci presentato a S. E. Belleni dal tenente Merello, ossequiò a nome del gen. Tiby l'illustre ammiraglio.

Il C. S. Ruentes volge da queste colonne il suo particolare ringraziamento: all'egregio signor giudice cav. maur. Oreste Chiarini che prestò attiva opera nel comitato organizzatore, ai sigg.ri: Piaggio di Zoagli, signora Celle, dr. cav. Queirolo, contessa Sottocasa, conte Casana, signorina Vescovi, signori Marshall, signor Alberti che molto gentilmente coopererarono alla vendita dei biglietti, alle signorine Concari, signorina Piaggio, signorina Vassallo che contribuirono a far assegnare il mastodontico uovo di Pasqua, al maestro Roasio che con la sua competenza indirizzò la festa alla migliore delle riuscite, al signor rag. Guido Meschini infaticabile animatore della manifestazione, al signor cav. uff. Augusto Della Casa che gentile e generoso concesse il suo splendido Albergo.

Dall'ultimo bollettino militare

rileviamo che il generale Medico Maggesi Nobile comm. Tomaso è stato promosso al grado di Tenente Generale.

Rallegramenti vivissimi.

Beneficenza

La gentile signora Enrichetta Ottolenghi, pel tramite del sig. Oneto prop. dell'Hotel « Marsala », ha rimesso lire venticinque all'Ospizio Tasso e pari somma all'Orfanotrofio Emiliani.

Vada una lode ed il grazie degli Istituti beneficati alla caritatevole ospite.

Perchè non diminuisce il prezzo del latte?

Molti nostri lettori ci scrivono per farci notare il prezzo straordinariamente caro del latte, dopo che i ribassi notevoli avvenuti nei varii generi di alimentazione del bestiame, imporrebbero un ribasso di almeno un quaranta per cento sul prezzo attuale di vendita al pubblico.

Oltre a questo la genuinità del latte presta sempre fianco a molti giustificati appunti e perciò chiediamo all'Autorità competente di prendere i dovuti provvedimenti al riguardo, sia per la qualità che per il prezzo di questo genere indispensabile all'alimentazione cittadina.

L' "auto,, infiorata

pubblicata lo scorso numero col titolo: « auto cav. Riccioni ecc. » apparteneva alla Associazione « Pro Tigullio ».

I mercoledì intellettuali

U. P. R.

La Firenze di Lorenzo il Magnifico e frate Girolamo Savonarola

Riassumere la conferenza meravigliosa che il nostro concittadino *Rev. Prof. Agostino Queirolo* ha tenuto mercoledì scorso dinanzi ad un pubblico delle grandi occasioni, quand'anche le nostre povere parole non fossero impari alla bisogna, sarebbe sempre opera improba, ed in ogni caso non riuscirebbe a rendere neppure una pallida idea della conferenza stessa. Densissima di contenuto, di citazioni, di ricordi, velocissima nella esposizione profonda di fatti ed impressioni innumerevoli, nella gamma immensa dei valori storici, artistici e letterari, magnifica nella forma elevata, impetuosa ed affascinante, è una delle orazioni che non si possono narrare. Bisogna ascoltarla ed ammirarla col segreto desiderio di poterla un giorno meditare ed apprendere meglio per iscritto. Questo solo possiamo dire, che certo il Prof. Queirolo seppe far balzare dal turbinio e dalla grandezza caduta della Firenze Medicea, e dalla immensità ed elevatezza delle espressioni umanistiche del Rinascimento, la titanica personalità del Frate Domenicano, umile e possente, puro, anche se ribelle, pervaso da spirito profetico, che gli entusiasmi mutevoli della folla portarono dalla maggiore signoria al martirio del supplizio. E di questa personalità di Girolamo Savonarola l'oratore volle e seppe dare un'impronta propria, una concezione sua che bene avvinse e convinse il numeroso ed attento uditorio. Nulla in tutto ciò, di artificiosità o di ricercatezza cattedratica, ma, librando la fantasia ed il sentimento nell'empireo della sua vasta cultura, il Prof. Queirolo fece sgorgare, dalle sue doti naturali di grande signore della parola, un'orazione superba che fu tutta un canto. Dolcissimo canto nelle frasi melodiose in cui sapientemente armonizzavano la purezza della forma e la elevatezza della sostanza. Canto gagliardo ed irruente sia nelle invettive contro le deviazioni e le colpe umane, come negli inni alla santità dei costumi ed alla grandezza della patria. E persino la sua italiana favella Egli ha saputo elevare, giacchè, pur mantenendosi figlio amoroso della terra natia, è riuscito a purificare la propria parlata dal caratteristico accento dialettale d'origine.

A Lei dunque, egregio Professore, il nostro più sentito e più cordiale ringraziamento per la gentile ed illustre cooperazione per la nostra nascente Istituzione con l'augurio di poterla presto riudire ed applaudire.

Le scoperti recenti sulla migrazione dei pesci marini

E' questo il titolo della prossima conferenza della U. P. R. Per necessità cronologiche questa ottava conferenza sarà tenuta subito nella prossima settimana, ossia mercoledì 27 aprile. Oratore sarà l'illustre *Prof. Alberto Issel*, molto favorevolmente conosciuto in Genova, e che certo sarà meritevolmente apprezzato ed onorato anche a Rapallo. La conferenza già di per sè interessantissima,, poiche ci narrerà una fase della vita dei pesci, sarà corredata da appropriate proiezioni e quindi tanto più suggestiva ed istruttiva, e formerà una nuova varietà piacevole ai temi illustrati nel corso di quest'annata.

Come al solito l'ingresso è libero a tutti, Soci e non soci ed il presente comunicato serve di invito alle Autorità, alla Cittadinanza ed agli Ospiti.

L'opera al "Teatro Reale,,

E' terminato il breve corso d'opera iniziato con poca fortuna al Teatro Reale della nostra città.

Vi è stata una ingiustificata prevenzione contro questi spettacoli. Diciamo ingiustificata perchè il complesso artistico non presentò pecche eccessive e potè bene eguagliare quello che a S. Margherita incontrò ovazioni ad iosa. Così, affiatati, furono l'orchestra e i cori. Il pubblico di Rapallo, con la sua assenza, volle forse dire che non riteneva possibile uno spettacolo d'opera sul ristretto palcoscenico del Reale. E fin qui non avrebbe tutti i torti. Ma a questa deficenza suplì, non possiamo dire del tutto ma in buonissima parte, l'arte dei vari interpreti che furono efficaci e corretti nelle loro parti. E quindi, fatto il compenso, maggiore doveva essere l'affluenza di pubblico a sorreggere gli sforzi dell'impresa.

Nelle recite dell' *Ernani*, *Lucia di Lammermorr* e la *Favorita* si distinsero la soprano Dolores Frau, la soprano Egle Basetti, il baritono Luigi Ferrari, il tenore Carlo Pessina, il basso Pennese, i comprimari Cervetto, Gilardi, e il maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Brancato.

Ringraziamento

L'Istituto di N. S. di Montallegro ringrazia tutti coloro che vollero ricordarsi dei suoi bisogni in questi giorni trascorsi e in modo particolare il Circolo M. S. Aurora che non tralascia occasione per beneficare le orfanelle ricoverate.

Le "Quarantore,, a S. Pietro

Nei giorni 17, 18, 19 furono celebrate a San Pietro le Sacre Quarantore. Favorita dal tempo, l'affluenza del popolo fu straordinaria, attratta anche dall'esimio oratore prof. Giovanni Sanguineti di Chiavari. Ammirata la devota e numerosa processione. La sera di Pasqua, a profitto della Chiesa, fu sorteggiato un capretto che fu vinto dal N: 557.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Chighizola* in Piazza Garibaldi.

31° Corso Floreale
del 10 Aprile 1927
RENDICONTO

Entrate

N. 2471 biglietti ingressi a Lire 2,50	L.	6177,50
N. 114 biglietti tribune a Lire 5	»	570,—
N. 23 automobili a L. 30	»	690,—
N. 3 vetture a L. 20	»	60,—
N. 15 rivenditori a L. 20	»	300,—
Totale Entrate	L.	7797,50

Spese

Tassa Erariale 10 0/0	L.	775,50
Chiusura recinto e impianto palchi	»	410,—
Acquisto nuovo materiale	»	498,—
Stampati e pubblicità	»	700,—
Addobbo N. 4 vetture	»	950,—
Nolo 4 vetture e 1 auto	»	300,—
Premi Comitato	»	988,—
Banda Musicale	»	500,—
Ricevimento autorità, rinfresco banda e militi di servizio, gratificazioni, mancie, spese di segreteria e diverse	»	507,85
Totale Spese	L.	5629,35
Avanzo netto	L.	2168,15
A pareggio	L.	7797,50

Raccolta del Fiore

Entrata

Oblazioni:

Marchese Spinola	L. 100	
Conte di Robilant	» 50	
Nespolo Alfredo	» 50	
Bar Aurum	» 100	300,—
Ricavo vendita fiore		932,25
Totale Entrate	L.	1232,25

Spese

Nota Coppola per fiori	L.	340,—
Spese diverse	»	32,—
Totale Spese	L.	372,—
Ricavo netto	L.	860,25
A pareggio	L.	1232,25

Utile netto delle due manifestazioni sudette L. 3028,40 che furono così ripartite:

Ospedale Civile di Rapallo	L.	250,—
Asilo Infantile	»	250,—
Patronato Scolastico	»	250,—
Ospizio Tasso	»	250,—
Congregazione di Carità	»	250,—
Orfanotrofio Emiliani	»	250,—
Orfani di Guerra	»	250,—
Casa Divina Provvidenza	»	250,—
P. A. Croce Bianca	»	1028,40
Totale	L.	3028,40

Banda "Città di Rapallo,,

Programma che eseguirà alle ore 17 di domani domenica alla strada a mare sotto la direzione del maestro cav. maur. A. Piergiorgi: Mastella - *Ardimenti e tenerezze*, marcia militare — Beethoven - *Egmont*, ouverture op. 84 — Boito - *Mefistofele*, reminiscenze — Ranzato - *Il Paese dei Campanelli*, fantasia — Abate - *La sentimentale*, passodoppio.

Filodrammatica

Il pubblico che gremiva giovedì sera il Teatrino della Palestra S. Filippo Neri, ha ammirato ed entusiasticamenre acclamato i valenti filodrammatici del Circolo nello splendido lavoro *Il Cardinale Giovanni De Medici*. Il protagonista, Sig. Alberto Terreni, non è un semplice filodrammatico, ma un vero artista che può competere con i migliori interpreti del teatro italiano. Gli stette a fianco egregiamente il sig. Giovanni Maggio, riuscendo in un contrasto meraviglioso. Ottimi veramente, senza esagerare, Tassara Giacomo, De Bernardis Arturo, Tranchellini Dante, Ferraretto Ottavio, Mascioli Enrico, Fagnani Ciro, Brusa Mario e Costanzo Raffaele. Meravigliosa la messa in scena, nella quale notammo i magnifici mobili dell'*Ars Umbra* gentilmente forniti dal Signor Monti Luigi.

Fu tale e tanto il successo che la recita si dovette replicare Venerdì.

Complimenti vivissimi agli artisti.

Serata Filodrammatica

Mercoledì 4 Maggio, alle ore 21, avrà luogo al Teatro Reale (g. c.) una serata filodrammatica che alcuni giovani del C. S. Ruentes, organizzano a beneficio del Circolo stesso.

Daremo sabato prossimo il programma dettagliato.

Comunicato

La locale Sottosezione Mutilati comunica che Domenica 24 corrente alle ore 9,30 si terrà l'ordinaria assemblea dei soci nella sede sociale delle Clarisse, per la relazione morale e il rendimento finanziario. Tutti i soci sono invitati ad intervenire. *La Direzione.*

Giovanni Puglisi

E' morto il giorno 17 scorso. Puglisi! Chi non ricorda questo nome? Chi non pronunciò questo nome? Venne a Rapallo come appuntato dell'arma benemerita, compiè con fedeltà il servizio, passò quindi in qualità di messo comunale al Municipio di Rapallo dove lo tolse la vecchiaia. Che egli abbia trascorsa tutta la sua vita nell'anticamera del Comune a ricevere grandi e piccoli, umili e ricchi, personalità illustri e sconosciute, lo attesta la pensione che venne a premiarlo nel giorno del congedo.

In questi ultimi tempi viveva ritirato nella sua casa, assistito dal genero e dalla nipote. Gli anni, il male, avevano acquistato il predominio su quella fibra un dì robusta, in dì fiera e marziale nella superba divisa del Real carabiniere. E il 17 scorso improvvisamente moriva, rassegnato al volere di Dio.

Ai funerali parteciparono amici, estimatori ed una rappresentanza municipale. Una piccola folla che volle portare per l'ultima volta l'omaggio all'uomo che della nostra Città conobbe e visse la storia di quest'ultimo cinquantennio.

Ai famigliari *Il Mare* porge vive condoglianze.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA — 23 Aprile. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 73,75 - su Londra 91,35 - su New York 18,80 - su Svizzera 362,— - su Spagna 329,50 - su Belgio —,—.

"Il corriere dello Zar,,

film stupefacente che supera la realtà, verrà proiettato al Reale questa sera e domani. Il motivo è tratto dal celebrato romanzo di Giulio Verne che rivive in tutta la emozionante, passionale e ardente figura del grande attore Ivan Mosjoukine.

Lunedì *Cavalier Petagna* dalla commedia siciliana di Luigi Caputo, protagonista il comm. Giovanni Grasso, Gustavo Serena e Soava Gallone.

Martedì *All'erta* film di grandi acrobazie interpretato dall'uomo volante: Bambù.

Mercoledì: *Il monaco* film d'ambiente russo.

Giovedì la grandiosa film di superproduzione: *La strega di Jork*, capolavoro d'ambiente antico e moderno inscenato dal grande *régisseur* Cecil de Mille, interpreti: Jetta Gaudal, Vera Regnolds, William Boyd.

Venerdì *Uomini d'acciaio*, interprete Milton Sil. Nessuno tralasci dal vedere questo capolavoro.

Imminente: *Addio Giovinezza* con la Carmen Boni, l'impeccabile interprete di « Piccolo lord ». Messa in scena di Augusto Genina.

"In nome dell'Imperatore,,

Alla corte imperiale russa, quando la brillante ufficialità dello Czar, tremava di fronte al capo di tutte le Russie. E' una storia di sentimento, di bontà, di dolore, dagli splendori della corte agli orrori della Siberia. E su questa storia di una madre, l'arte insuperata di Lya de Putti ha intessuto il dramma doloroso di una madre. Questo eccezionale film verrà proiettato sabato, domenica e lunedì al Pro Familia.

E' imminente la proiezione del più grande film finora editato *Schiava Regina* con Maria Korda.

Cronaca sportiva

Campionato II.ª Divisione

Risultati di domenica

Viareggio: Viareggio-Ruentes 2-1
Sampierdarena: Genovese-Nicese 1-1
Carrara: Carrara-Rivarolo 4-0
Vado: Vado-Signa 3-0
Cornigliano: Cornigliano-Valenza 2-1

L'esito vittorioso di Nizza potè spingere la penna a pronosticare magari un risultato pari per Viareggio. Si dimenticò volutamente, in quell'istante, la bella — e la migliore fra quelle vissute, scriviamo noi — battaglia condotta dai viareggini a Rapallo nella partita d'andata. Ad ogni modo la sconfitta ruentina, che non pregiudica affatto la classifica, è più che onorevole. Un due a uno, sul campo di Viareggio, con le zebre capitanate da Giorgetti, è titolo d'onore per gli scacchi. Ruentes rubò il tempo agli ospiti marcando per prima con un potente traversona di Fran. I viareggini, risoluti a non mollare passarono subitaneamente al contrattacco e si portarono in vittoria. Questo tutto nel primo tempo. La ripresa vedeva inviolate le reti. La Carrarese ha vinto domenica, assieme al Rivarolo, la prima divisione. La squadra lo merita, perchè seppe battagliare con rigore e coraggio sempre. Il Cornigliano ha stentato a riprendere la Valenzana mentre Romano ha condotti i suoi uomini ad una vittoria di classe. Genovese e Nicese hanno divisi i punti. Il danno resta però alla Genovese.

Le partite di domani

L'ultima giornata di campionato

Rapallo: Ruentes-Corniglianese
Nizza: Nicese-Vado
Rivarolo: Rivarolese-Viareggio
Sampierdarena: Genovese-Carrara
Signa: Signa-Valenzana

Per l'ultima giornata di campionato il C. S. Ruentes combatte una partita monstre. I nero verdi, che hanno condotto un finale elettrizzante, saranno ospiti sul campo di Corso Umberto. La partita assumerà fasi interessantissime perchè mentre i corniglianesi tenteranno ogni mezzo per arrivare secondi — e solo questo potranno vincendo — Ruentes mirerà alla vittoria per terminare almeno a metà classifica, nella posizione onorevole pronosticata all'inizio del campionato. Saranno quindi 90 minuti di giuoco continuo, senza soste e tentennamenti da una parte o dall'altra. Bisognerà condurre la partita d'un fiato. La generosità dei due undici, conosciuti ed ammirati nel loro valore, è promessa sicura di vigorosa battaglia. Al Ruentes il nostro più caldo augurio.

La Nicese, anche vincendo il Vado non rimedierà le sue azioni ormai decretate. Il Rivarolo, paventato babau all'inizio del torneo, se vincerà il Viareggio risolleverà le malaugurate sorti cadute tanto in basso. La Carrarese vincerà a Genova. L'undici in maglia bianca celeste è sfiduciato ormai e sa anche che una vittoria poco gli gioverebbe. Troveranno perciò strada abbastanza facile gli azzurri. Il Signa dovrà guardarsi dalla Valenzana anch'essa intenzionata a non mollare il secondo posto di classifica. Non si conosce ancora o, per meglio dire, non si vorrebbe conoscere ancora, la sistemazione futura del campionato prossimo. Da qui il desiderio del secondo posto e la speranziella che fa sempre capolino.

Tennis

Si è testè svolto ad Alassio un torneo giovanile di tennis. Ne è uscito vincitore il giovanissimo Giuseppe Bacigalupo figlio al dr. Massimo della nostra città, che è così entrato in possesso di una riproduzione più piccola in argento della grande coppa triennale.

Nel mentre ci complimentiamo col vincitore, che volse in suo favore tre primi premi ed un secondo, diamo i risultati delle semifinali e finali del torneo.

Singolare uomini (open): Semifinale: Bacigalupo b. Parnons 6|0 6|2 - Dawson b. Haller 6|1 6|2 — Finale: Bacigalupo b. Dawson 6|0 2|6 6|1

Doppio misto (open): Semifinale: Bacigalupo-Hambury b. Haller-Sanderson 6|0 6|1 - Fyler-De La Pryme b. Davson-Brandley 6|4 6|2 — Finale: Bacigalupo-Hambury b. Filer-De La Pryme 6|2 6|4.

Doppio misto (handicap): Semifinale: Bacigalupo-Hamqury b. Bortwik-Barkley 6|1 6|0 - Parsons-Jonides b. Gyler-Slort 6|3 1|6 6|4 — Finale: Bacigalupo-Hambury b. Parsont-Jonides 6|2 6|3.

Singolare uomini (handicap): Semifinale: Bacigalupo b. Dawson 6|2 6|3 - Fyler b. Joffe 6|2 5|6 6|3 — Finale: Fylor b. Bacigalupo 6|4 6|0.

Bocciofili

vi ricordiamo che domani avrà luogo la grandiosa manifestazione come annunciata la scorsa settimana con dettagliato programma.

Agostino Macchiavello - direttore respons.
Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo

Diffida

La Signora Mary Ferrari a conoscenza di calunnie che si spargono in Rapallo sul proprio conto circa imaginarie condanne e circa una fantastica irreperibilità, diffida pubblicamente gli anonimi calunniatori, riservandosi di procedere legalmente contro di essi a difesa del proprio onore già più volte minacciato dalle solite anonime calunnie. In fede MARY FERRARI.

Vendita all'Asta

Il giorno 26 Aprile in S. Margherita Ligure, Piazzetta S. Bernardo (S. Siro) alle ore 10 verranno venduti al miglior offerente i seguenti oggetti:

Mobili moderni e antichi, grande scrivania con armadio, armoire a tre corpi e a un corpo, sedie coperte in cuoio, tavoli di noce, quadri di autore, antichi e moderni, oggetti artistici, statue, orologi, stoffe, antiche tappeti, cornici, mensole ecc.

L'Incaricato: Andreani Francesco

OTTICO :: OROLOGIAIO
CARLO SARTORI
RAPALLO - Via Magenta, 8
Forniture d'ogni qualità in lenti
:: e occhiali ed orologeria ::
Laboratorio di precisione
Prescrizioni medico oculistiche
ESEGUITE IN GIORNATA

AVVISI ECONOMICI

Villino mare Genova-Nervi affittasi vuoto Cassetta 4 D. Unione Pubblicità Genova.

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, do lezioni sopraluoghi. Rivolgersi Cagnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 1-10

Causa partenza vendo pianoforte Tedesco nuovo. Rivolgersi signorina Booss, Villino Rosa, Via Avenaggi, dalle 10 alle 12. 1-3

Traduzioni accuratissime in inglese, letterarie, commerciali o tecniche, dalle principali lingue. Rivolgersi: Ufficio Dattilografia, Corso Regina Elena 7, Rapallo.

Insegnante impartirebbe lezioni, ripetizioni materie elementari, medie, pianoforte, tedesco, francese. Miti pretese. Scrivere San Galli, « Il Mare ».

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano 1
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA

Fra le tante attestazioni di plauso che giungono da ogni parte all'ortopedico A. Zecchi crediamo doveroso riprodurre quanto in diversi giornali questo noto cittadino di Spezia ha fatto generosamente pubblicare

IL MIO RINGRAZIAMENTO

Vada pubblicamente all'Egregio *Ortopedico A. Zecchi, Via Fieschi 28, piano 1, Genova*, che col suo speciale apparecchio unitamente alla devota assistenza in consigli e suggerimenti prodigatemi nei suoi mensili passaggi a *Spezia, all'Albergo Italia*, ho potuto ottenere la perfetta immobilizzazione della mia ernia.

ROCCA GIOVANNI BATTISTA
Via Napoli, 66 - SPEZIA

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 11 MAGGIO 1927
ALBERGO NEGRINO

Guerra al caro vita

potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)
Biancheria, Calzature, Maglieria
... Telerie, Tessuti, Valigeria

Teatro "Reale,, - Rapallo

Stasera Sabato
Domani Domenica

CORRIERE DELLO ZAR

Capolavoro cinematografico tratto dall'immortale opera del poderoso scrittore francese G. VERNE

MICHELE STROGOFF

nella meravigliosa e perfetta interpretazione del grande, insuperato ed insuperabile attore russo

IVAN MOSJOUSKINE

Esecuzione a grande orchestra (otto Professori) :: ::
Successo senza precedenti!

Vendita a credito ed a contanti

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Piazza Cavour, 7 (II piano) RAPALLO
Stoffe Nazionali ed Estere
Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.
LAVORAZIONE a MANO

LAMPADE NAZIONALI :: ::
FEBO
Preferite per i loro pregi
Intensità luminosa massima
Consumo di corrente minimo
Enorme durata .. .. ..
Nel vostro interesse esigete la "FEBO,,
Deposito Corso Assereto, 3 - RAPALLO

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare in modo perfetto e sicuro il proprio commercio.

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendita
Rinomato laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)
TELEFONO 60

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14 - 3
(Telefono 24 - 605)

La partenza del "Santa Maria II.o,,

L'idroplano «Santa Maria II» è stato in questi giorni smontato nel nostro porto con la più scrupolosa cura ed attenzione, in attesa di essere imbarcato su di un piroscafo in partenza per l'America. Presto quindi il glorioso De Pinedo avrà nuovamente il mezzo con il quale dimostrerà al mondo civile quanto valga l'ala d'Italia. E sarà così frustato il malvagio tentativo di quegli esseri immondi che con la loro brigantesca azione tentarono minorare la potenza aerea dell'Italia di Mussolini.

Università Popolare Genovese

Applauditissima e molto apprezzata la conferenza del prof. dott. Vittorio D'Aste su *Cosimo De Medici*. Prossimamente terrà altra conferenza, non meno interessante, il prof. dott. T. E. Carbone sul tema *I combustibili*.

L'opera della Questura

Dalla nostra Squadra Mobile sono stati arrestati i seguenti individui: Marta Oddoni per furto, Sodini Barderino per appropriazione indebita, Giovanni Canegallo per atti osceni, più una trentina per misure di pubblica sicurezza.

Teatri, Cinema e Concerti

GIARDINO D'ITALIA. - Molto applaudita la Compagnia delle Maschere Russe con i suoi svariati e divertenti programmi di varietà. Molto pubblico accorre ogni sera ad acclamare i bravi artisti.

POLITEAMA MARGHERITA. - Ottenne un brillantissimo successo la commedia *Ginevra degli Almieri* di Giovacchino Forzano, rappresentata dalla brava Compagnia di Aristide Baghetti.

TEATRO APOLLO. - La Compagnia di Operette Gauthier e Martinez continua le sue rappresentazioni con ottimi successi. Avremo in settimana delle magnifiche esumazioni delle operette: *Casta Susanna*, *Sogno di un Valzer*, *Principessa dei Dollari*, ecc., ecc.

TEATRO A. DORIA. - Dopo gli interessantissimi *matchs* di *boxe* che attirano molti *sportmens* e molti cittadini, avremo spettacoli di varietà.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 16 al 22 apr. 1927:

BAROMETRO Altezza } Massima 776,5 } Minima 762
TERMOMETRO centig. est a Nord
Temperatura } Massima 22 } Minima 7

Venti dominanti
Direzione } Sud-Est } Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	4
» variabili	2
» nuvolosi	1
» con pioggia	0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. —

Le provincie obbligate a provvedere campi d'atterraggio all'Aeronautica

Il decreto legge sulle servitù aeronautiche, di cui si è occupato l'ultimo Consiglio dei Ministri, contiene la dichiarazione di pubblica utilità dei campi di fortuna e delle opere accessorie. L'impianto, le eventuali dismissioni e le modificazioni ai campi di fortuna, la rimozione o demolizione di ogni fabbricato adiacente, linee elettriche, siepi, piantagioni, ecc. — di quanto cioè sia conveniente eliminare per l'utilizzazione dei campi di fortuna — saranno stabilite con decreto del Ministero dell'Aeronautica, previo giudizio di un'apposita commissione consultiva. Con lo stesso decreto viene fatto obbligo alle provincie di provvedere all'acquisto dei terreni per l'impianto di campi d'atterraggio, alle opere, alla manutenzione e alla custodia di essi campi, compresi quelli già esistenti ed efficienti. Per la procedura di espropriazione dei terreni verranno applicate le particolari disposizioni contenute nella Legge del 15 gennaio 1885, n. 2892, e successive modificazioni, riguardanti il risanamento della città di Napoli. Per far fronte alle spese derivanti dai nuovi obblighi le provincie potranno essere autorizzate dalla Giunta Provinciale, in caso d'insufficienza di mezzi, ad umentare, per la somma strettamente necessaria, la sovraimposta fondiaria anche oltre i limiti consentiti dalle disposizioni in vigore. Tutti i campi di fortuna e aeroporti di tutte le categorie saranno soggetti a servitù aeronautica; viene fatto quindi a chiunque divieto di manomettere i terreni d'atterraggio o di costruirvi opere di qualsiasi entità e in qualsiasi maniera, che possano ostacolare, a giudizio della commissione consultiva prevista, l'atterraggio o la partenza dei velivoli. In ogni caso ogni costruzione od ostacolo in elevazione deve essere effettuato ad una distanza dai limiti esterni dei campi non inferiore a quindici volte l'altezza dell'ostacolo stesso. Sono egualmente soggette a servitù aeronautiche le zone di terreno adiacenti ai campi ed agli aeroporti per una estensione che sarà caso per caso determinata con decreto del Ministero dell'Aeronautica da inserirsi nella «Gazzetta Ufficiale». Il decreto, di cui abbiamo riportato un breve sunto, è stato determinato dalla necessità di garantire la massima sicurezza della navigazione aerea, il cui sviluppo, sia nel campo militare che in quello civile, è ormai divenuto importantissimo. Solamente coi provvedimenti adottati in tale decreto potevano essere risolte le complesse difficoltà che si sono presentate durante la organizzazione delle rotte aeree civili e militari, che è urgente determinare in modo definitivo per raggiungere la necessaria regolarità nell'esercizio delle linee aeree nazionali e internazionali.

Frutticultori!

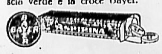
Difendete le vostre piante da frutta da cotesto insetto rodilegno che le danneggia fortemente.

E' un bruco lungo quanto un dito umano, di colore rosso carnicino, col capo e la macchia del segmento che segue immediatamente quelli di color nero lucido, ed una larga macchia, che abbraccia quasi tutto il dorso di ciascun segmento di colore rosso sanguigno. Gli adulti (la farfalla) compaiono di Luglio e le femmine depongono circa 700 uova. Potrete liberarvene con questo metodo praticissimo. L'insetto forma nella pianta una specie di galleria. Occorre prendere un filo di ferro ed introdurvelo cercando di ucciderlo. In più casi però la galleria è storta, si prende allora un battufolo di cotone imbevuto di benzina e ve lo si introduce cercando di spingerlo avanti, e si ottura istantaneamente con della terra.

A richiesta posso dare altri schiarimenti: Felice Donzelli, floricultore della Ditta Leoncini Caterina, Corso Regina Elena, Rapallo.

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.) | Sciatica ed altre nevralgie
Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.
Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

I viaggi in auto
in ferrovia, in areoplano e con altri mezzi rapidi di comunicazione provocano spesso nei soggetti sensibili disturbi da raffreddamento, causati dall'aria tagliente. Nei viaggi le
Compresse „Bayer" di
ASPIRINA
non dovrebbero mai mancare, perchè liberano il corpo dai dolori.
Si richieda sempre la confezione originale riconoscibile per la fascia verde e la croce Bayer.



Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Curate subito le affezioni della pelle
L'eczema, la scabbia e le affezioni pruriginose della pelle domandano un trattamento sollecito: più sono trascurate e più difficile diventa la cura. Usate subito l'Unguento Foster: esso solleva immediatamente l'irritazione; l'uso continuo vincerà il male. Ovunque L. 7, sei scat. L. 40. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

FUMISTI S. A. F. I. S. 'LA SICURA,
Corso Umberto I - RAPALLO - Telefono n. 72
Impianti completi per riscaldamento a termosifone - Idraulici - Camere da bagno - Costruzioni di cucine economiche e stufe - Riscaldamento in genere
Materiali refrattari :: :: :: Si garantisce la massima puntualità nei lavori
SALDATURA AUTOGENA

La Cotognata di Lecce
è superlativamente eccellente e nutriente
Panificio R. MACCHIAVELLO - Via Vitt. Em., Rapallo

VISITATE
IN QUESTI GIORNI
IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO DI CAMICERIA DA UOMO
alla TESSILE LOMBARDA
RAPALLO - Via della Rosa

MASSAIE
che tante vigili cure ponete nel governo della casa,
spendete meglio il vostro denaro
Molti richiami di fittizie liquidazioni vi lusingano
DIFFIDATE!!!....
Ai Magazzini F.LLI ROVEGNO
dai quali è esclusa ogni mira speculativa, rimane per destinazione
LA VOSTRA CASA DI FIDUCIA
Infatti - oltre alle ottime qualità dei nostri articoli - l'elemento "prezzo,, è impareggiabile. :: :: :: :: Eccovene alcuni esempi:

Lenzuola confezionato in cotone greggio (m. 240 x 275) cad. L. 23.50	**Tela** garantita puro lino (cm. 150) il metro L. 15.75	**Fascia** p. bambini, qualità seconda il metro L. 1.55
Tela famiglia extra greggia (centimetri 185) . . . . . il metro L. 6.25	**Tela** mista lino ritorta qualità prima (cm. 240) . . . . . il metro L. 17.75	**Copriletto** bianco ritorto (misura 200 x 215) . . . . . caduno L. 23.75
Tela famiglia extra greggia (centimetri 150) . . . . . il metro L. 5.45	**Tela** mista lino ritorta qualità seconda (cm. 240) il metro L. 16.25	**Copriletto** colorato piazze una caduno L. 20.75
Tela cotone DOWLAS (cm. 200) il metro L. 8.75	**Tela** mista ritorta di prima qualità (cm. 90) . . . . . . il metro L. 6.40	**Strofinacci** misti a quadri rossi-bleu . . . . il metro L. 3.85
Tela cotone DOWLAS (cm. 240) il metro L. 10.90	**Tela** mista lino ritorta prima qualità (cm. 80) . . . . il metro L. 5.70	**Pannolini** di lino (mis. 55 x 55) caduno L. 3.55
Tela cotone DOWLAS (cm. 270) il metro L. 12.25	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 90) . . . . . . il metro L. 5.55	**Pannolini** misto ritorto (misura 55 x 55) . . . . caduno L. 2.35
Tela garantita puro lino (cm. 300) il metro L. 33.75	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 80) . . . . . . il metro L. 5.15	**Madapolan** «Risparmio» .. .. .. il metro L. 1.95
Tela garantita puro lino (cm. 270) il metro L. 27.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 150) il metro L. 8.75	**Fazzoletti** cotone bianchi con orlo *à jour* . . . . la dozz. L. 7.85
Tela garantita puro lino (cm. 240) il metro L. 21.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 120) il metro L. 7.55	**Tovagliato** candido qualità seconda (cm. 140) . il metro L. 6.50
Tela garantita puro lino (cm. 180) il metro L. 17.75	**Fascie** per bambini, qualità prima il metro L. 2.40	**Tovagliato** greggio pesante (centimetri 120) . . . . . il metro L. 5.45

OPALIN colorati per biancheria — alti 90 centimetri — il metro Lire 9.75
OPALIN colorati per biancheria — alti 80 centimetri — il metro Lire 8.90
SETALINE per fodere in qualunque tinta, qualità finissima, il metro L. 5.95
STROFINACCI rete 60 x 60, caduno Lire 0.50

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 14

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

VII

L'OSTERIA DEI VAGABONDI

Il vecchio mendicante si alzò senza chiedere nulla e seguì il giovinotto sulla strada. Faceva vento: c'era la bruma, fitta, gelida. Urbano e il vecchio ebbero un brivido. Marciarono a fianco, lentamente.

— Che vuoi da me? — domandò Cristo.

— Voglio piangere stassera, rispose Urbano, e voglio che tu solo lo sappia. Ho fiducia in te: saprai consolarmi.

E continuò a parlare. Disse che quell'uomo era malvagio ed egli ne aveva orrore e che invece sua madre lo amava. Egli perdonava a sua madre ma a lui non poteva perdonare.

— No — è troppo orribile — aggiunse — egli è un mostro: vuole mia madre tutta per sè; le ha proibito di baciarmi. Egli era geloso perchè io la baciavo. Ora mia madre trema quando m'incontra; ora mia madre mi sfugge. Perchè son giovine, sano e forte quella bestia pensa ch'io posso amare mia madre di un amore indegno. Ed io, anchio, capisci mi sento sfuggire verso mia madre l'amor figliale, puro di una volta. Ho paura di me stesso. Mia madre non mi sembra più madre: ella è una donna, ancora bella, ancora forte che io non posso più amare perchè c'è un altro uomo che me la contrasta. E' orribile, orribile tutto ciò. Vorrei fuggire e non posso. Il mio posto è qui, a fianco di quell'uomo, di quella donna.

Tacque e Cristo non rispose. Erano giunti presso il faro: sul mare faceva burrasca.

Udirono un singhiozzo entro la nebbia e vollero cercare chi piangeva. Era una donna, forse una vedova, che attendeva la barca di suo marito, da tre giorni; ma la barca non sarebbe ritornata forse mai più. Urbano si trasse di tasca la borsa e l'offerse alla donna. Il vecchio mendicante lo imitò.

Ritornarono insieme alla donna verso l'osteria.

Ella era giovane e piacente: i suoi grandi occhi in lagrime ebbero uno splendore strano alla fioca luce della bettola.

Urbano comandò a sua madre:

— Da, a questa donna da mangiare.

— E' la tua amante? — chiese l'oste.

— Sì, è la mia amante — rispose Urbano.

La giovine donna mangiò senza parlare e quando ebbe finito, attese.

— Sei stanca — le chiese più tardi Urbano.

— Sì, tanto stanca — rispose.

Urbano stette pensoso un istante, poi le disse:

— Alzati adunque, verrai a dormire con me.

La donna si alzò e lo seguì muta.

* * *

La giovine vedova e Urbano si amavano da un mese e il vecchio oste non poteva soffrire quell'amore. La lotta tra lui ed Urbano si avviava verso la fine.

Quella sera egli tentò un'altra volta la vedova nell'ombra dell'osteria. Ma la vedova resistette ancora.

Quando Urbano rientrò l'oste s'era ritirato ma il giovinotto seppe tutto.

— E' deciso — disse — la voglio finire stassera. Poi chiamò forte sua madre.

Da un mese non le volgeva che qualche parola: e quella sera invece l'abbracciò fortemente, la baciò più volte, quasi con follia. L'oste lo vide e gli corse sopra, iroso. Urbano lo guardò fieramente, tranquillo.

— Che cosa hai detto alla mia donna? — gli domandò.

L'oste non rispose.

— Vigliacco — continuò Urbano. Ma sappi che se non son geloso di mia madre, della mia donna lo sono. E non ti posso perdonare quello che hai fatto alla mia donna. Questo coltello è per te.

E mostrò il coltello, tranquillo. Poi fece un passo in avanti, prese lo slancio e colpì quell'uomo in pieno petto.

Il corpo cadde con un tonfo: la madre diede un grido. Urbano si avvicinò alla sua donna; ella si alzò e uscirono insieme nella nebbia.

Calais, Gennaio 1911.

Carlo Macchiavello.

VIII

UN TELEGRAMMA

Lo incontrai alla stazione, fermo davanti al binario.

— Chi si vede! — esclamai e gli mossi incontro a stringergli la mano.

L'amico mi salutò freddamente, guardandomi come se non mi riconoscesse.

Sopraggiunse il treno ed io presi posto con lui in uno scompartimento vuoto.

Il treno ripartì.

— Eccoci diventati vecchi — dissi appena, notando i capelli bianchi del mio compagno sulle tempie rugose.

E mi tolsi il cappello a mostrare la mia calvizie.

— Sì, mi sento vecchio — rispose l'amico. Non ho soltanto i capelli bianchi che lo denotano. Ho gran freddo nel cuore.

Io feci un cenno di stupore, ricordando di lui le lontane fortune in amore.

Egli soggiunse:

— E' inutile che tu sorrida.

(Continua).

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA"

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Salino sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di .. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato .. ..

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - - - - - - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop.* P. Girelli

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - - -

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

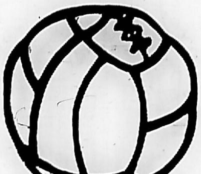
MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia



CAMPO SPORTIVO RUENTES

RAPALLO

Domani Domenica alle ore 15

Ultima Partita di Campionato

CORNIGLIANESE

contro

RUENTES

Rapallesi non mancate!....

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG, (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10 tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus"

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Per qualunque lavoro tipografico:

Arti Grafiche "Tigullio"

Corso Regina Elena - RAPALLO

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli"

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 947

RAPALLO, 30 Aprile 1927 (Anno V)

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0,15, in 5.a e 6.a pag. L. 0,10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0,25. Avvisi econ. L. 0,30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Il titolo massimo di nobiltà, di orgoglio, di fede della Rivoluzione Fascista:

La Carta del Lavoro

Il lavoro è un altissimo dovere sociale che deve essere compiuto da tutti i cittadini con dignità di sforzi e con equità meravigliosa d'anima e di intenti.

Una legge detta i vincoli di questo dovere e la stessa legge ne propugna lo scopo nobilissimo, per il benessere nazionale.

La Nazione ha dei compiti per tutti i suoi cittadini che devono coordinare ogni attività per il benessere collettivo: i mezzi di azione della Nazione, organizzazione di gente e di opere, sono superiori a quelli degli individui che la compongono.

Il lavoro nazionale è stretto in dettami ed avviato al progresso con disciplina e con fervore, per dare alla Patria quella posizione nel mondo che le compete.

Il fascismo, che è italianità e non altro, dà un nuovo assetto sociale ai produttori della vita nazionale, basandosi sui principi della sua rivoluzione. La dottrina liberale dava il diritto all'individuo di cercare il benessere dalle organizzazioni di Stato: la nuova dottrina del fascismo impone ai singoli cittadini il sacrificio per raggiungere il benessere dell'insieme nazionale.

La Carta del Lavoro è il nuovo Statuto fondamentale della vita italiana.

Trent'anni di socialismo predicato a sovvertire lo Stato non avevano dato ai lavoratori nulla di lontanamente simile.

Il lavoro non era per la cooperazione, ma per la ribellione. E nello sforzo della lotta di classe non ne avevano utile certamente i lavoratori.

Oggi i lavoratori sentono invece nella cooperazione di classe tutta la bellezza e la nobiltà del lavoro.

È un dovere sociale che lo Stato impone e di cui difende i diritti. Lo Stato non è più estraneo ai movimenti economici, ma è esso invece che se ne fa sostenitore e ne eleva lo sforzo magnifico di produzione. Non si potranno più avere nè lo sciopero, nè la serrata.

Lo Stato garantisce la continuità della produzione, fuori di ogni abuso, di ogni sopraffazione e di ogni ribellione. Nè l'operaio potrà insorgere contro giustizia; nè il dator di lavoro potrà premere sul lavoratore. L'accordo mirabile è imposto dalla Carta del Lavoro.

E l'accordo d'opera è continuità di produzione, sviluppo di energia e di ricchezza.

È il pane che viene assicurato ai lavoratori italiani; è il prestigio che viene assicurato all'Italia che non sarà più la Patria dei randagi e dei dispersi. È per essere la Patria dei forti, dei coscienti, dei degnissimi italiani che saranno più conscii del loro valore e della loro dignità.

Sul lavoro d'Italia, oggi, non si potrà più speculare, nè si potrà più tendere agguati.

Esso è difeso. La Carta del Lavoro porta oggi verso il proletariato il segno della volontà del fascismo di essergli amico e strenuissimo difensore.

Il Documento

Stato corporativo

I. — La Nazione italiana è un organismo avente fini, vita, mezzi di azione superiori a quelli degli individui divisi o raggruppati che la compongono. E' unità morale, politica ed economica, che si realizza integralmente nello Stato fascista.

II. — Il lavoro sotto tutte le sue forme intellettuali, tecniche e manuali è un dovere sociale. A questo titolo — e solo a questo titolo — è tutelato dallo Stato. Il complesso della produzione è unitario dal punto di vista nazionale; i suoi obbiettivi sono unitari e si riassumono nel benessere dei produttori e nello sviluppo della potenza nazionale.

III. — L'organizzazione professionale o sindacale è libera. Ma solo il sindacato legalmente riconosciuto e sottoposto al controllo dello Stato ha il diritto di rappresentare legalmente tutta la categoria di datori di lavoro o di lavoratori per cui è costituito; di tutelarne, di fronte allo Stato o alle altre associazioni professionali, gli interessi; di stipulare contratti collettivi di lavoro obbligatorii per tutti gli appartenenti alla categoria, di imporre loro contributi e di esercitare rispetto ad essi funzioni delegate di interesse pubblico.

IV. — Nel contratto collettivo di lavoro trova la sua espressione concreta la solidarietà fra i vari fattori della produzione, mediante la conciliazione degli opposti interessi dei datori di lavoro e dei lavoratori e la loro subordinazione agli interessi superiori della produzione.

V. — La Magistratura del Lavoro è l'organo con cui lo Stato interviene a regolare le controversie del lavoro, sia che vertano sull'osservanza dei patti e delle altre norme esistenti, sia che vertano sulla determinazione di nuove condizioni di lavoro.

VI. — Le associazioni professionali legalmente riconosciute assicurano l'uguaglianza giuridica tra i datori di lavoro e i lavoratori, mantengono la disciplina della produzione e del lavoro e ne promuovono il perfezionamento. Le corporazioni costituiscono l'organizzazione unitaria delle forze della produzione e ne rappresentano integralmente gli interessi. In virtù di questa integrale rappresentanza, essendo gli interessi della produzione interessi nazionali, le corporazioni sono dalla legge riconosciute come organi di Stato.

VII. — Lo Stato corporativo considera la iniziativa privata nel campo della produzione come lo strumento più efficace e più utile dell'interesse della Nazione. L'organizzazione privata della produzione essendo una funzione di interesse nazionale, l'organizzatore dell'impresa è responsabile dell'indirizzo della produzione di fronte allo Stato. Dalla collaborazione delle forze produttive, deriva fra esse reciprocità di diritti e di doveri. Il prestatore d'opera, tecnico, impiegato od operaio, è un collaboratore attivo della impresa economica, la direzione della quale spetta al datore di lavoro che ne ha la responsabilità.

VIII. — Le associazioni professionali di datori di lavoro hanno obbligo di promuovere in tutti i modi l'aumento e il perfezionamento di prodotti e la riduzione dei costi. Le rappresentanze di coloro che esercitano una libera professione o un'arte e le associazioni di pubblici dipendenti concorrono alla tutela degli interessi dell'arte, della scienza e delle lettere, al perfezionamento della produzione e al conseguimento dei fini morali de l'ordinamento corporativo.

IX. — L'intervento dello Stato nella produzione economica ha luogo soltanto quando manchi o sia insufficiente la iniziativa privata o quando siano in giuoco interessi politici dello Stato. Tale intervento può assumere la forma del controllo, dell'incoraggiamento o della gestione diretta.

Contratto di lavoro

X. — Nelle controversie collettive del lavoro l'azione giudiziaria non può essere intentata se l'organo corporativo non ha prima esperito il tentativo di conciliazione. Nelle controversie individuali concernenti l'interpretazione e l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, le associazioni professionali ànno facoltà di interporre i loro uffici per la conciliazione. La competenza per tali controversie è devoluta alla Magistratura ordinaria con l'aggiunta di assessori designati dalle associazioni professionali interessate.

XI. — Le associazioni professionali hanno l'obbligo di regolare mediante contratti collettivi i rapporti di lavoro fra le categorie di datori di lavoro e di lavoratori, che rappresentano. Il contratto collettivo di lavoro si stipula fra associazioni di primo grado sotto la guida e il controllo delle organizzazioni centrali, salva la facoltà di sostituzione da parte dell'associazione di grado superiore, nei casi previsti dalla legge e dagli statuti. Ogni contratto collettivo di lavoro, sotto pena di nullità, deve contenere norme precise sui rapporti disciplinari, sul periodo di prova, sulla misura e sul pagamento della retribuzione, sull'orario di lavoro.

XII. — L'azione del sindacato, l'opera conciliativa degli organi corporativi e la sentenza della Magistratura del Lavoro garantiscono la corrispondenza del salario alle esigenze normali di vita, alle possibilità della produzione e al rendimento del lavoro. La determinazione del salario è sottratta a qualsiasi norma generale e affidata all'accordo delle parti nei contratti collettivi.

XIII. — Le conseguenze delle crisi di produzione e dei fenomeni monetari devono equamente ripartirsi fra tutti i fattori della produzione.

I dati rilevati dalle pubbliche amministrazioni, dall'Istituto Centrale di Statistica e dalle associazioni professionali legalmente riconosciute circa le condizioni della produzione e del lavoro, la situazione del mercato monetario e le variazioni del tenore di vita dei prestatori d'opera, coordinati ed elaborati dal Ministero delle Corporazioni, daranno il criterio per contemperare gli interessi delle varie categorie e delle varie classi fra di loro e di esse coll'interesse superiore della produzione.

XIV. — Quando la retribuzione sia stabilita a cottimo e la liquidazione dei cottimi sia fatta a periodi superiori alla quindicina, sono dovuti adeguati acconti quindicinali o settimanali. Il lavoro notturno, non compreso in regolari turni periodici, viene retribuito con una percentuale in più, rispetto al lavoro diurno. Quando il lavoro sia retribuito a cottimo, le tariffe di cottimo debbono essere determinate in modo che all'operaio laborioso, di normale capacità lavorativa, sia consentito di conseguire un guadagno minimo oltre la paga base.

XV. — Il prestatore d'opera ha diritto al riposo settimanale in coincidenza con le domeniche. I contratti collettivi applicheranno il principio tenendo conto delle norme di legge esistenti, delle esigenze tecniche delle imprese e nei limiti di tali esigenze procureranno altresì che siano rispettate le festività civili e religiose secondo le tradizioni locali. L'orario di lavoro dovrà essere scrupolosamente e intensamente osservato dal prestatore d'opera.

XVI. — Dopo un anno di ininterrotto servizio il prestatore di opera nelle imprese a lavoro continuo, ha diritto ad un periodo annuo di riposo feriale retribuito.

Uffici di collocamento

XVII. — Nelle imprese a lavoro continuo, il lavoratore ha diritto, in caso di cessazione dei rapporti di lavoro per licenziamento, senza sua colpa, ad una indennità proporzionata agli anni di servizio. Tale indennità è dovuta anche in caso di morte del lavoratore.

XVIII. — Nelle imprese a lavoro continuo, il trapasso dell'azienda non risolve il contratto di lavoro ed il personale ad essa addetto conserva i suoi diritti nei confronti del nuovo titolare. Egualmente, la malattia del lavoratore che non ecceda una determinata durata, non risolve il contratto di lavoro. Il richiamo alle armi o in servizio della «M. V. S. N.» non è causa di licenziamento.

XIX. — Le infrazioni alla disciplina e gli atti che perturbino il normale andamento dell'azienda — commessi dai prenditori di lavoro — sono puniti, secondo la gravità della mancanza, con la multa, con la sospensione dal lavoro e per casi gravi col licenziamento immediato senza indennità. Saranno specificati i casi in cui l'imprenditore può infliggere la multa o la sospensione o il licenziamento immediato senza indennità.

XX. — Il prestatore d'opera di nuova assunzione è soggetto ad un periodo di prova, durante il quale è reciproco il diritto alla risoluzione del contratto col solo pagamento della retribuzione per il tempo in cui il lavoro è stato effettivamente prestato.

XXI. — Il contratto collettivo di lavoro estende i suoi benefici e la sua disciplina anche ai lavoratori a domicilio. Speciali norme saranno dettate dallo Stato per assicurare la pulizia e l'igiene del lavoro a domicilio.

XXII. — Soltanto lo Stato può accertare e controllare il fenomeno della occupazione e della disoccupazione dei lavoratori, indice complessivo delle condizioni della produzione e del lavoro.

XXIII. — L'ufficio di collocamento a base paritetica è sotto il controllo degli organi corporativi. I datori di lavoro hanno l'obbligo di assumere i lavoratori iscritti a detti uffici e hanno facoltà di scelta nell'ambito degli inscritti agli elenchi, dando la precedenza agli inscritti al Partito, ai Sindacati Fascisti secondo la loro anzianità di inscrizione.

XXIV. — Le associazioni professionali di lavoratori hanno l'obbligo di esercitare una azione selettiva fra i lavoratori diretta a elevarne sempre di più la capacità tecnica ed il valore morale.

XXV. — Gli organi corporativi sorvegliano perchè siano osservate le leggi sulla prevenzione degli infortuni e sulla polizia del lavoro da parte dei singoli soggetti alle associazioni collegate.

Previdenza e istruzione

XXVI. — La previdenza è un'alta manifestazione del principio di collaborazione. Il datore di lavoro e il prestatore d'opera devono concorrere proporzionalmente agli oneri di essa. Lo Stato, mediante gli organi corporativi e le associazioni professionali, procurerà di coordinare e di unificare, quanto è più possibile, il sistema e gli istituti della previdenza.

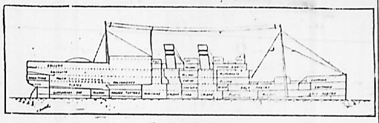
XXVII. — Lo Stato fascista si propone: 1) il perfezionamento dell'assicurazione infortuni; 2) il miglioramento e l'estensione dell'assicurazione maternità; 3) l'assicurazione delle malattie professionali e della tubercolosi come avviamento all'assicurazione generale contro tutte le malattie; 4) il perfezionamento dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria; 5) l'adozione di forme speciali assicurative dotalizie pei giovani lavoratori.

XXVIII. — E' compito delle associazioni di lavoratori la tutela dei loro rappresentanti nelle pratiche amministrative e giudiziarie relative all'assicurazione infortuni e alle assicurazioni sociali. Nei contratti collettivi di lavoro sarà stabilita, quando sia tecnicamente possibile, la costituzione di casse mutue per malattia col contributo dei datori e dei prenditori di lavoro, da amministrarsi da rappresentanti degli uni e degli altri, sotto la vigilanza degli organi corporativi.

XXIX. — L'assistenza ai propri rappresentati, soci e non soci, è un diritto e un dovere delle associazioni professionali. Queste debbono esercitare direttamente con propri organi le loro funzioni di assistenza, nè possono delegarle ad altri enti od istituti se non per obbiettivi d'indole generale, eccedenti gli interessi di ciascuna categoria di produttori.

XXX. — L'educazione e l'istruzione, specie l'istruzione professionale dei loro rappresentati, soci e non soci, è uno dei principali doveri delle associazioni professionali. Esse devono affiancare l'azione delle Opere nazionali relative al dopolavoro e alle altre iniziative di educazione.

Il Teatro navigante



La nave teatro

Non si è mai scritto tanto su quotidiani e periodici, intorno alla crisi del teatro e del teatro lirico in special modo, quanto in questi ultimi tempi. Taluno ha sollevato la questione delle scuole, dei maestri di canto e della persistente deficienza di belle voci; tal altro delle insufficienze di mezzi e di locali per cui l'arte lirica conduce da qualche tempo vita grama. La questione è complessa e deve essere esaminata sotto vari aspetti; principalissimo quello del teatro-ambiente su cui ormai si è raggiunta una concorde opinione: oggi si adoperano per gli spettacoli lirici degli ambienti costruiti secondo le esigenze e le condizioni di vita di cento anni addietro. I nuovi progressi raggiunti dal palcoscenico e l'affluenza ai teatri delle classi meno abbienti, esigono rinnovamenti, che abbiano per base la diminuzione del prezzo medio del biglietto compensato da una maggiore capacità di posti.

Costruire dei nuovi teatri o trasformare quelli già esistenti?

E' una domanda che fa sorgere una infinità di discussioni e di problemi sui quali non è nostro compito avventurarci. Tuttavia se ciò può allievare il male in casa nostra, non risolve il problema nei confronti delle Compagnie italiane che battono ogni anno le piazze estere. Per ottenere buoni successi artistici e finanziari, debbono essere superate difficoltà e spese enormi, di viaggio, di trasporto, di materiale scenico e vestiario, di paghe al personale in rapporto al costo della vita nei paesi esteri, di affitto oneroso di teatri, i quali inoltre, tranne alcuni maggiori, risultano spesso insufficienti e non permettono che spettacoli ridotti e deformati dal punto di vista artistico.

Citiamo ad esempio il caso di edizioni di «Cavalleria Rusticana» senza cori, e di «Trovatore», «Lucia», «Barbiere di Siviglia», preparate con gli stessi costumi e scenari, senza contare la parte orchestrale spesso travisata da una preparazione più che sommaria.

La crisi dunque del teatro lirico tiene desta oggi continuamente l'attenzione di quanti hanno a cuore le sorti dell'arte italiana.

In seguito a queste considerazioni l'amico nostro Mario Mocafico, e la di

Mario Mocafico e il M.o Bavagnoli

lui sorella Antonietta Motta Mocafico, hanno avuto l'idea di un iniziativa non indegna di interessamento. All'attuazione di questa idea, Mario Mocafico, che nell'attività artistica del nostro Massimo occupa un posto egregio, e che attraverso molti hanni vissuti nell'ambiente teatrale si è formato una larga esperienza e capacità tecnica, si è subito adoperato con alacrità. Alcuni anni passati sul mare, i continui rapporti con artisti e impresari che svolgono la loro attività oltre i confini della patria, hanno maturato in lui l'idea di creare un teatro con apposita Compagnia, ospitato, per tutta una tournée, su di un piroscafo. Un vero teatro lirico navigante.

Non si tratterà, cioè, del solito spettacolo destinato a distrarre i passeggeri durante la traversata: si tratterà bensì, di una nave, «ad hoc», che si recherà nei maggiori porti italiani e specialmente stranieri, con il solo scopo di darvi rappresentazioni di arte lirica.

Senza ricorrere ai grandi colossi della marina mercantile, le costruzioni navali oltre ad offrire lo spazio per la sala teatrale, palcoscenico e platea, presentano locali più che sufficienti per comodissimi alloggi di una numerosissima Compagnia, completa di ogni dote, con sale di prosa, magazzini per scenari, attrezzi e corredi. I vantaggi

Il marchese Renzo de la Penne

del teatro progettato possono essere, per sommi capi, i seguenti: gli artisti e le masse trovando viaggio, alloggio e vitto a bordo verranno a costare molto meno e godranno maggiori comodità delle odierne Compagnie.

Una stessa opera potendo venir rappresentata un numero rilevantissimo di volte potrà permettere una messa in scena grandiosa e accuratissima la quale risulterà di dotazione fissa e non più soggetta agli adattamenti ed alle improvvisazioni ogni qual volta la Compagnia cambi piazza. A ciò va aggiunta l'enorme economia nelle spese di trasporto e installazione del materiale.

Il personale dell'equipaggio potrà essere utilizzato durante la permanenza nei porti, sia come comparse, che come macchinisti e personale di palcoscenico. Il restaurant, i bars, ecc. funzioneranno accanto al teatro. Una mostra campionaria sarà destinata specialmente ad automobili, aeroplani e macchinari al duplice scopo di sostituire il peso della zavorra, ed esportare prodotti ormai trionfanti dell'industria italiana. La rèclame avrà il più grande successo in quanto mondiale e originalissima.

Esistono innumerevoli porti, baie, fiumi, laghi, nelle varie parti del mondo che si prestano meravigliosamente ad accogliere la nave-teatro. Saranno preferiti i centri dove non esiste ancora teatro d'opera, e dove pur essendo popolazioni e ricchezze considerevoli (India, Australia, Nuova Zelanda, Cina, Giappone, Brasile, Cile, Africa del Sud) non sono mai stati eseguiti spettacoli di grande importanza.

La nave-teatro potrà sfruttare ogni piazza convenientemente e non appena il concorso del pubblico diminuirà, recarsi in altro posto. I viaggi e le traversate si ridurranno al minimo perchè la nave-teatro appena giunta in una data zona si limiterà a visitare a piccole tappe le varie città. Si potrà fare ovunque una efficacissima propaganda nazionale invitando a bordo anche a spettacoli e trattenimenti gratuiti gli italiani all'estero.

Per quanto riguarda la crociera del teatro navigante, sono stati studiati con la scorta di dati e di informazioni di esperti, alcuni itinerari che diano garanzia di successo, tenendo conto degli approdi, dell'accostaggio alle banchine prossime al centro cittadino, e delle condizioni etnografiche e demografiche degli abitanti, scegliendo inoltre solamente quelle città di popolazione superiore alle 100 mila persone.

In armonia al nuovo impulso ed al nuovo ritmo di attività che la propaganda e l'espansione italiana all'estero hanno ricevuto dal governo fascista, la nave ospiterà, come abbiamo già accennato una grande mostra Campionaria. L'ampio salone che funziona da restaurant prima e dopo lo spettacolo lirico, potrà essere utilizzato assieme ad altri saloni, per conferenze; manifestazioni d'arte, riunioni celebrative, che diano all'emigrato la sensazione di ritrovare un lembo della Patria lontana. Gli spettacoli cinematografici della L. U. C. E. con films di diffusione e di rivelazione delle bellezze naturali d'Italia, nonchè delle sue forze produttive industriali e commerciali, e dei nuovi segni, imponenti e sensibilissimi ovunque, della nuova vita fascista, completeranno la dotazione che sarà certamente arricchita e sostenuta da tutti quegli Enti che a queste funzioni, esposte sopra, attendono. Per comprendere come tutto ciò possa essere ospitato in una nave occorre fornire alcuni dati tecnici. I fratelli Mocafico si sono rivolti ad un giovane ingegnere navale, Carlo Giorgetti, il quale ha risolto brillantemente e con molta praticità il compito affidatogli sia per quanto riguarda il lato costruttivo e di adattamento, sia per la residenza della speciale struttura. Ne è sortito un dettagliato progetto il quale è stato brevettato.

Il piroscafo in parola avrà un dislocamento dalle dieci alle quindici mila tonnellate, con una lunghezza di 150 metri circa e con sedici-diciassette metri di larghezza. Queste dimensioni permetteranno l'installazione di un teatro che avrà circa 1500 posti, e cioè platea, una fila di palchetti e gallerie; il palcoscenico, il quale non avrà nulla da invidiare a quelli di terra ferma; avrà una bocca d'opera di circa tredici metri di larghezza e nove di altezza, e sarà completo delle installazioni sussidiare per gli effetti di luce, per la scenografia, i macchinari ecc., con quello che di più moderno si possa desiderare in questo campo.

La Compagnia lirica sarà ospitata con ogni comodità secondo le condizioni dei grandi alberghi, e nulla sarà trascurato a questo scopo.

Chi conosce a quale vita movimentata e faticosa, piena di disagi, ed a quali ingenti spese debbono sobbarcarsi oggi gli artisti e le masse della Compagnia di tournée, può perfettamente comprendere i vantaggi e le economie che possono essere realizzate. Il programma annuale è stabilito in nove mesi di tournée, divisi in novanta giorni di navigazione ed in centottanta di rappresentazioni suddivise in almeno venticinque centri importanti.

Tale progetto completato in un anno ha destato grande interesse ed entusiasmo appena portato a conoscenza di personalità competenti. Non solamente, ma un condottiero della Marina Mercantile Italiana, il marchese Renzo de la Penne, direttore del Lloyd Sabaudo, il quale oltre ad essere una delle più belle figure della flotta mercantile, è anche una squisita tempra di artista, ha felicemente intuito la possibilità di sfruttamento del teatro navigante.

Egli non ha tardato a gettare le basi che attuano il progetto affinchè il teatro navigante divenga nel più breve spazio possibile, una realtà.

Il marchese de la Penne si è congratulato coi progettisti per il carattere squisitamente italiano dell'idea. (Essi hanno rifiutato cospicue offerte straniere). Tutti gli artisti, l'orchestra, il repertorio sarà italiano. Siamo certi che, ideato e creato da tanto fervore, il teatro navigante sarà ben presto un fatto compiuto.

Esso avrà tutto il nostro appoggio poichè noi vediamo in questa opera indubbia possibilità di un nuovo salutare impulso alla nostra arte lirica che tanto conta nella vita nazionale.

Genova, aprile 1927. C. R.

Fausto Salvatori

Il poeta illustre, dal ritmico sgorgar di purissime liriche, tanto noto in Italia, ha voluto onorare la nostra città con una collana di sei sonetti rievocatori di lontane glorie rapallesi e sgorganti tutti la dolce poesia del nostro paesaggio, apparsi sul numero d'aprile de *La nuova lettura*, la riuscitissima rivista d'arte di cui è redattore capo l'amico Alfredo Mantero.

I manoscritti poi furono dal poeta offerti al nostro Podestà, perchè siano conservati in Comune.

Il Podestà cav. Silvio Solari rimetteva all'illustre artista un messaggio di ringraziamento e di plauso.

« La nazione (l'Italia) che conosce le sue origini e si sforza di comprendere le ragioni delle sua evoluzione nazionale, possederà migliore speranza di salvezza e la più sicura guida del successo nei suoi esperimenti sociali e politici, anche se audaci ».

(dal giornale inglese Observer)

Le forze del fascismo

Fascisti 811.996 — Fasciste 50.161 — Avanguardisti 280.903 — «Balilla» 405.954 — Giovani italiane 14.215 — Piccole italiane 80.034 — Universitari fascisti 12.560 — Associazione Nazionale Fascista Pubblico Impiego 251.000 — Associazione Nazionale Insegnanti fascisti 79.000 — Associazione Nazionale Ferrovieri fascisti 90.000 — Associazione Nazionale Dipendenti Industrie dello State 77.000 — Associazione Nazionale Postelegrafonici fascisti 41.000.

Nel complesso un totale di 2.193.823, al quale sono da aggiungere le imponenti forze inquadrate nelle varie confederazioni sindacali e nelle diverse organizzazioni culturali, dopolavoristiche e sportive.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

L'inaugurazione del gagliardetto delle "Piccole Italiane" e la premiazione degli Avanguardisti e "Balilla"

Domenica scorsa 24 corr. alle ore 10.30 nel Teatro *Savoia*, ebbe luogo l'inaugurazione del gagliardetto delle Piccole Italiane e la premiazione degli Avanguardisti e dei Balilla.

Il teatro riccamente addobbato con fiamme, orifiamme e bandiere tricolori, era affollatissimo d'invitati, d'autorità civili e militari. Sullo spaziosissimo palcoscenico, adorno dei ritratti del Re e del Duce, di piante e di bandiere, presero posto le Associazioni cittadine ed Enti locali con bandiera oltre le alunne delle Scuole Civiche in divisa, i marinaretti della Casa degli Orfani della Marina Mercantile, la Centuria « *Francesco De Pinedo* » dei Balilla ed il Manipolo « *Vittorio Peluso* » degli Avanguardisti e la squadra delle Piccole Italiane comparse per la prima volta con la loro elegante divisa in gonnella nera e maglia bianca. La cerimonia s'inizia con la *Marcia Reale* e l'inno « *Giovinezza* » suonati dalla nostra banda cittadina « Cristoforo Colombo » diretta dal prof. Alessio cav. Luigi. Quindi l'egregio sig. Eugenio Verzura, l'attivissimo fiduciario del movimento giovanile Fascista e dei Balilla della nostra città, con breve parole presenta le nuove Piccole Italiane che oggi costituiscono la Sezione e avviene così l'inaugurazione del loro gagliardetto in seta con frangie dorate e la asta sormontata dall'aquila imperiale in bronzo dorato, dono della nobildonna signora Ines Pescino Poggi. Il sig. Verzura chiude il suo dire ringraziando il Podestà sig. Alberto Isola che, con la sua presenza, volle dare più solennità alla festa, offre quindi alla madrina sig.ra Ines Pescino Poggi una medaglia di ricordo ed un mazzo di fiori. La madrina consegna alle Piccole Italiane il ricco gagliardetto, raccomandando alle stesse di conservarlo con fede, e di essere e rimanere sempre fiere e degne italiane. Quindi prende la parola l'oratore ufficiale, l'avv. Luca Ciurlo del Fascio di Genova, che con parola alata inneggia al Fascismo ed alle nuove forze della gioventù italica chiudendo la sua smagliante orazione con un elevato inno al Re supremo custode della Patria, al Duce ed alla gioventù nuova che è una fedele promessa per l'avvenire e per la grandezza della nostra Patria. Le sue parole, dette con passionale fervore di fede, suscitarono lunghi e prolungati applausi. Segue quindi il Marchese Lomellini dei Principi di Tabarca, seniore della M. V. S. N. portando il saluto della Milizia. Segue il canto delle Piccole Italiane e la preghiera del Fanciullo Italiano. Si passa quindi alla assegnazione delle medaglie agli Avanguardisti ed ai Balilla che vennero promossi nelle scuole elementari e nelle scuole medie ed agli Avanguardisti e Balilla che si distinsero nelle competizioni sportive, e quelli che per disciplina e per profitto si distinsero nelle esercitazioni militari nel campo premilitare « Alberto Isola » di Cicagna. Vennero premiati i seguenti giovani:

Avanguardisti e Balilla per attività podistica: con medaglia di 1.o grado: Lacquaniti Alberto, Giangrande Ugo, Devoto Giuseppe, a pari merito. Con medaglia di 2.o grado: Gianello Francesco, Mortola Angelo, Barberis Vittorio, Giovo Attilio.

Campo premilitare « Alberto Isola ». Graduati: Giangrande Ugo, Ciana Cesare. Gregari: Devoto Luigi, Devoto Giorgio, Mortola Angelo, Chichizola Alfredo, Gianello Francesco, Gardella Umberto, Giovo Attilio.

Balilla delle Scuole elementari promossi con lode; con medaglia di 1.o grado: Ferrari Francesco. Con medaglia di 2.o grado: Viacava Giuseppe, Leoncini Vittorio, Mortola Homero, Noziglia Vittorio. Con medaglia di 3.o grado: De Negri Egidio, Gardella Umberto, Giangrande Bruno, Gardella Orlando, Gianello Francesco, Canepa Antonio.

Avanguardisti e Balilla delle Scuole Medie promossi con lode: con medaglia di 1.o grado: Molfino Giovanni, Giovo Attilio; di 2.o grado: Castagneto Pietro, Oppici Tullio, Giangrande Ugo; di 3.o grado: Devoto Giuseppe, Solari Giacomo, Mortola Angelo.

La cerimonia ebbe quindi termine con l'inno *Balilla*, cantato insieme dai Balilla e Piccole Italiane, al suono dell'Inno di *Giovinezza* e *Marcia Reale* suonata dalla banda cittadina, ed al grido di evviva il Re, il Duce, l'Italia. Causa la pioggia non venne effettuato il corteo che doveva percorrere le vie della città.

*

Per l'occasione dal Fiduciario del M. G. F. sig. Eugenio Verzura, e dal Segretario Politico del Fascio sig. Roberto Giangrande, venne pubblicato il seguente manifesto:

« Cittadini! Santa Margherita Ligure esalta quest'oggi i fanciulli migliori che nelle composizioni giovanili hanno vinto, sotto la fiera divisa dell'Avanguardista e del Balilla. Promossi con lode alle classi superiori, vincitori di gare podistiche, disciplinati premilitari, sono questi i fiori rigogliosi che hanno la loro esaltazione nell'odierna cerimonia.

« Le nuove speranze in loro si affissano e poichè le prove da loro fornite ci dimostrano come essi abbiano inteso la legge fascista per cui è necessario « *essere primi sempre e dovunque* » è di grande conforto pensare che ogni speme non sarà perduta.

« Giovani! La patria vi annoverà nelle sue file migliori. Sappiatela servire sempre, col Cuore, col Braccio, col Sangue. W l'Italia! W il Fascismo! ».

La festa patronale di S. Giorgio

Domenica 1 maggio, avranno luogo nella magica conca di Portofino i festeggiamenti religiosi e civili del patrono S. Giorgio. Il Comitato per la festa ha organizzato l'imbandieramento e l'illuminazione della cittadina nonchè un ricco programma di musiche e di cerimonie religiose. Lungo la Riviera per Portofino faranno servizi speciali gli autobus e il piroscafo Primero.

La benedizione del gagliardetto delle Piccole Italiane

Nella mattina di giovedì u. s. con cerimonia semplice e austera, nella nostra cattedrale l'arciprete mons. Rollino ha benedetto il vessillo delle Piccole Italiane. Alla funzione religiosa e fascista partecipò molto pubblico, la madrina del gagliardetto Donna Ines Pescino Poggi, il Segretario Politico del Fascio rag. R. Giangrande, e il Fiduciario delle avanguardie sig. Eugenio Verzura Facevano servizio d'onore un folto gruppo di avanguardisti e di minuscoli graziosi balilla. Dopo la cerimonia si è formato il corteo giovanile dirigendosi alla volta del Monumento ai Caduti dove il signor Verzura vi ha deposto un grande mazzo di fiori olezzanti.

Campo Agricolo Sperimentale

L'importanza che il problema agricolo assume in questo momento per l'economia nazionale e nella nostra cittadina in particolare, da adito a richiamare l'attenzione dei nostri lavoratori della terra, sull'attività che svolge il nostro concittadino Lorenzo Costa (Franchezza) che non dimentico della tradizione dei padri, fa del suo meglio per far conoscere gli ultimi trovati della scienza agricola e dei prodotti chimici. Nella sua propaganda è coadiuvato dall'encomiabile interessamento di Fra Saverio del nostro Convento dei PP. CC. che nell'ampio terreno del Convento stesso, lasciato in abbandono, ora mercè l'opera sua, è stato riordinato e coltivato secondo le norme delle più moderne aziende agricole. Detto Frate appassionato della terra, porta con sè l'esperienza della sua attività svolta nella Riviera di Ponente, ove per la sua veste non ottenne onori, ma ebbe soddisfazioni che lo rendono felice e lo incoraggiano a far sempre meglio pel bene di tutti. Da notare che oltre curare coltivazioni, piante fruttifere, ecc., ha costruito una stalla che merita di essere visitata da certi nostri contadini, che ancora oggidì lasciano molto a desiderare per la pulizia del locale degli animali. Così pure è ammirevole un bel campione di mucca, conigli ecc. A questi pionieri dell'agricoltura a noi piace porgere il nostro plauso, con l'augurio che la loro opera sia di invito e di esempio ai nostri coltivatori e proprietari di terra, che in modo deplorevole lasciano brulle le terre, che potrebbero dare i prodotti, che per un enorme capitale, il mercato della nostra città importa dal circondario.

La Compagnia "Città d'Aquila" al Teatro Savoia

Siamo lieti di poter informare che dal giorno 21 Maggio avranno luogo al Teatro *Savoia* rappresentazioni straordinarie della nota Compagnia drammatica *Città d'Aquila* diretta dall'artista cav. Giovanni Papipucci.

*

Nel prossimo mese di Giugno nello stesso teatro agirà per un breve corso di rappresentazioni straordinarie la Compagnia dialettale genovese diretta dall'artista cav. Gilberto Govi, già simpaticamente noto nella nostra città.

Stelloncini di cronaca

Assemblea Generale alla Lega Navale. Per domani domenica 1 Maggio avrà luogo l'assemblea generale dei soci per discutere il seguente ordine del giorno: Elezioni generali del Consiglio. - Varie.

Offerte pro Asilo Orfani della Marina Mercantile. — Dalla ripartizione di somme raccolte fra i passeggieri dei piroscafi *Aquileja* e *Genova*, che fanno servizio sulla linea Genova-Bombay, alla cassa Orfani della Marina Mercantile vennero assegnate L. 2000.

Recita della S.E.S. – La nota filodrammatica della S. E. S. si recherà domani domenica 1 Maggio a Sori ove al Teatrino della Società di M. S. rappresenterà il noto lavoro di Roberto Bracco: *Sperduti nel buio*.

L'orario del vapore "Primero". — Ecco il nuovo orario del celere vapore *Primero*, del sig. Cichero, e che fa i viaggi di diporto nel Golfo Tigullio comandato dall'egregio Benedetto Raffini: da S. Margherita Ligure a Rapallo ore 9, 14; da Rapallo a S. Margherita Lig. ore 9.40, 14.30, da S. Margherita Lig. a Portofino 9.45, 14.45; da Portofino a S. Fruttuoso 10, 15; da S. Fruttuoso a Portofino 11, 16; da Portofino a S. Margherita Lig. 11.30, 16.30, da S. Margherita Lig. a Rapallo 11.45, 16.45; da Rapallo a S. Margherita Lig. 12, 17.

La film "Frate Francesco" al Cinema "Savoia"

Per stassera sabato e domani domenica la grandiosa superproduzione della « Janous Playres » *Lo «Sceicco»*, film drammatico e passionale d'ambiente orientale interpretato dal noto artista Rodolfo Valentino e dalla graziosa artista Agnes Ayres. E' la più grande interpretazione di Valentino dove nello schermo tutto rivive nella sua arte affascinante. Lunedì 2 Maggio *La villa del mistero*, moviventata avventura con Bambù, Martedì 3 Maggio *La strega di Jork*, superproduzione drammatica. Mercoledì 4 Maggio *Il grido dell'aquila*, dramma d'avventure con William Desmond. Giovedì 5 Maggio *Il Conte di Lussemburgo*, dall'originale operetta di Lehar, superproduzione della Casa « Chadwick Pictures ».

Venerdì 6 Maggio e giorni seguenti la grandiosa rievocazione storica di *Frate Francesco*, la superfilm italiana della Casa I. C. S. A. messa in scena dal Conte Giulio Antamoro. Perfetta riproduzione fatta con grande senso d'arte da rendere luminosa con una perfetta tecnica cinematografica la mistica e complessa figura del più italiano dei Santi, apostolo d'amor infinito. Protagonista Pasquali Alberto (Fra' Francesco) che del Santo fa una creazione davvero impressionante, Franz Sala, e le artiste Donatella Gemmò (Myria di Leros), Emma De Rosa, ecc.

Stato Civile di S. Margherita Ligure

Movimento dal 14 al 28 aprile 1927 (V.)

NASCITE

Maschi 3 Femmine 3 Totale 6

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Macchiavello Natalina fu Bartolomeo di anni 85 — Pellerano Rosa ved. Ferrari, benestante d'anni 66 — Pellerano Emilio di Carlo, d'anni 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pistorello Pietro, muratore con Solimano Ida, casalinga — Bayestrello Giobatta carrettiere con Botto Maria casalinga — Descalzo Pietro Paolo, conducente autoveicoli con Orecchia Angela casalinga — Collo Giuseppe, cameriere con Orecchia Dina casalinga — Garusi Agostino, commerciante con Reggianini Carmelita, professoressa.

MATRIMONI CELEBRATI

Beretta Giacomo di Giuseppe contadino e Begonia Maria casalinga — Indaco Davido fu Raffaele muratore e Costaguta Carmela fu Andrea casalinga — Calendi Umberto fu Giuseppe cameriere e Lucchini Maddalena fu Domenico casalinga — Castagneto Gio-Batta fu Michele conducente autoveicoli e Debernardi Rosa di Luigi casalinga — Cereseto Vittorio di Giuseppe manovale e Lasagna Adele di Giovanni casalinga — Lavagetto Enrico di Paolo commerciante e Roccatagliata Angela di Bernardo benestante.

Sommario della Rassegna Settimanale della Stampa Estera (fasc. 16)

ITALIA: Dopo la firma del trattato con l'Ungheria, commenti ed induzioni pag. 1023 — Relazioni con la Francia, pagina 1042 — L'Alto Adige e le relazioni con la Germania nei discorsi di Adolfo Hitler, pag. 1048 — CINA: Dopo la rottura diplomatica tra Mosca e Pechino – La rivolta dei nazionalisti moderati capitanati da Ciang-Kai-Scek contro i comunisti – Successi ed insuccessi dei nordisti – Voci d'intervento dell'U. R. S. S. e del Giappone – La risposta cantonese all'Italia, all'Inghilterra, alla Francia, agli Stati Uniti e al Giappone, pag. 1051 — JUGOSLAVIA: Nuove polemiche per l'Albania, e per la politica italiana – Relazioni con la Francia, con l'U. R. S. S., con la Germania, con la Bulgaria e con la Cecoslovacchia – I progetti di unione balcanica, di allargamento della Piccola Intesa e di politica panslava, pagina 1064 — « SOCIETA' DELLE NAZIONI »: I lavori della Commissione preparatoria per la conferenza del disarmo, pagina 1077.

I disturbi renali vi invecchiano!

Nella media età e dopo, non vi deve sorprendere se soffrite mal di schiena, vertigini, nevralgie e disordini urinari. Riguardateli come avvertimenti di uno sforzo renale — come invocazioni di un aiuto che tarda a venire. Perchè durante tutta la vostra vita, i vostri reni lavorano per filtrare i veleni dal vostro sangue. Se falliscono in questo compito vitale, si sviluppano presto dei disturbi che possono avere serie conseguenze. Correte il pericolo di idropisia, infiammazione della vescica, pietre nei reni, renella, sciatica, lombaggine, reumatismo e di altre serie complicazioni.

Evitate questo sviluppo minaccioso! Rinforzate e tonificate i reni con le Pillole Foster per i Reni. Questo specifico renale va direttamente alla fonte del vostro disturbo, ripulendo, rinvigorendo e stimolando i reni, calmando i canali urinari e regolando l'azione della vescica. Ovunque: L. 7.—, 6 scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4

AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2

Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile* — *A risparmi* — *A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche,
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi,
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la ede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE" Aperto tutto l'anno - Prezzi miti Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA MAGGIO REMO Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA" e Restaurant Splendida posizione, Giardino, Confort moderno Direzione: *Guido Spinelli*

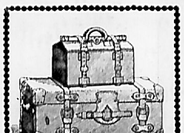
Premiata Pasticceria BIMA di BALBI e PITTO .. PIAZZA MAZZINI .. FABBRICAZIONE PROPRIA Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI" SANTA MARGHERITA LIGURE Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

L. B. QUAQUARO ANTIQUARIO Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte" Stoffe, damaschi di ogni stile Arredamenti completi ville appartamenti Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA" - Coiffeur pour Dames Servizio a domicilio Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese FRATELLI AZZINI Via Venezia, 11



VALIGERIA FRANZI SOC. ANONIMA VIA ROMA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75 Sede - Fabbriche MILANO FILIALI ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE LONDRA VIENNA

Banca d'America e d'Italia

Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**

Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*

Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.

Attività complessive oltre 700.000.000. — di Dollari

Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali

Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A CHIAVARI

"Il Mare" si vende presso le Edicole Lanata, Piazza Carlo Alberto.

Ing. DARIO PATER

COSTRUZIONI SPECIALI

MILANO (104) - Corso Vittorio Eman., 26

Telegrammi: PATERING - MILANO TEL. 88-977

Costruzioni Eternit Villini - Casette - Châlets - Cabine - Garages - Tettoie - Padiglioni - Armature - Coperture ecc., ecc.

CASE PER TUTTI Economiche - Pratiche - di rapida esecuzione

TIPI E PREVENTIVI .. .. A RICHIESTA

Cinema "Pro Familia"

RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

Sabato, Domenica, Lunedì

SCHIAVA REGINA

"Film" monumentale in sei atti dal romanzo di RIDER HACCARD :: Direz. artistica di M. Kertesz

GLI INTERPRETI

MERAPI, una ragazza ebrea .. .. MARIA KORDA
SETI, principe ereditario d'Egitto Adelqui Millar
Principessa USERTI .. .. Harlette Marschall
MOSÈ, il Profeta Hans Mark
FARAONE MENAPTA A. Weisse
AMNENMESES Oskar Beregi
ANA, un poeta Ferdinand Onno

ENORME SUCCESSO!!

Imminente: MARION DAWIES nel superfilm :: JOLANDA ::

FRATE FRANCESCO

Grandiosa rievocazione storica

Da Venerdì 6 Maggio al Cinema "SAVOIA" di S. Margherita

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

30 Aprile 1927

Atti del Podestà

COMUNE DI RAPALLO

Il Podestà di Rapallo cav. Silvio Solari decreta: I prezzi da praticarsi dal 1.o maggio corrente, per i seguenti generi, sono quelli indicati a fianco di ciascuno:

PANE:

1) pane di forma allungata con tagli trasversali, del peso non eccedente i grammi 200, al kg. L. 2.10
2) pane piccolo di qualunque forma, del peso non eccedente i grammi 80, al chilogramma L. 2,50
3) focaccia comune all'olio, al chilogramma . . . . L. 3.00
4) farina di grano tipo unico al chilogramma . . . . L. 2.20

In via di esperimento non sono stati calmierati galletta e biscotto.

PASTA:

1) pasta di lusso (extra) secca, di qualunque forma, al kg.. . L. 3.90
2) pasta di qualità tipo corrente (S. S.), al chilogramma . . L. 3.20
3) pasta scura, al chilogramma L. 2.70

Riso camolino di prima qualità, al chilogramma . . . . . L. 2.30

Riso vialone, Moratelli, al kg. L. 2.90

LATTE:

al litro . . . . L. 1.20

Ogni spaccio deve essere sempre provvisto del genere calmierato, diversamente dovrà fornire al compratore, a prezzo di calmiere, generi di qualità superiore.

Si fa obbligo agli esercenti di tenere esposti sopra i generi di vendita gli appositi cartellini regolarmente indicanti i prezzi.

Copia del presente decreto dovrà essere permanentemente esposta, in modo ben visibile, in ogni spaccio.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Rapallo, 29 aprile 1927 (Anno V).

IL PODESTA'
cav. Silvio Solari

*

Intendendo che l'ordinanza venga rigorosamente osservata ed avvertendo che contro i trasgressori sarà proceduto a termine di legge, il Primo Podestà di Rapallo, cav. Silvio Solari, comunica la seguente circolare prefettizia:

« Si ritiene opportuno di ricordare che giusta il disposto dell'art. 111 del T. U. leggi P. S., salvo alcune eccezioni tassativamente indicate, non può essere affisso o distribuito in luogo pubblico od aperto al pubblico, nessuno stampato o manoscritto senza licenza dell'autorità locale di P. S. Questa disposizione si applica anche alle iscrizioni lapidarie. Le affissioni devono farsi nei luoghi destinati dall'autorità competente anche per evitare non solo un danno finanziario ai Comuni là dove il servizio delle affissioni è municipalizzato, ma altresì lo sconcio dell'estetica edilizia costituito dallo insudiciamento dei muri dei fabbricati. E nell'occasione raccomando vivamente di invigilare attentamente perchè non si ripetano *le inscrizioni a stampiglia od a colori* che *anche se di carattere patriottico*, sono indizio di scarsa educazione e di dare disposizioni perchè tutte queste scritte siano cancellate. Gradirò assicurazione.

Il Prefetto: f.to *Porro* ».

A termine di legge

il Podestà ha sciolte le commissioni municipali di: edilizia, elettorale, tasse comunali, annonaria, e revocati i rappresentanti di nomina comunale presso i vari Istituti ed Opere Pie. Pubblicheremo sabato prossimo i nomi dei nuovi eletti.

Echi del nostro banchetto al Podestà

Fra i partecipanti al banchetto, il proto emise il nome del sig. Pietro Furione. Il signor E. L. Delle Piane ispettore scolastico onorario, allora assente da Rapallo, ci invia la sua quota adesione ed in più lire cento a beneficio dell'erigendo edificio scolastico di Montr.

Preghiamo il cassiere del comitato pro scuola di Monti di ritirare l'offerta presso i nostri uffici.

Un caldo elogio pertanto all'opera continuamente benefica dell'egregio signor Delle Piane.

Il banchetto dell'Aurora al Podestà

Il Circolo « Aurora », per testimoniare simpatia e devozione al Primo Podestà di Rapallo, organizza domenica 8 maggio nella sede sociale di via Alessandro Volta un banchetto in onore al cav. Silvio Solari.

Vi possono partecipare soci e non soci. Le adesioni, in lire venti, si ricevono presso quella sede sociale fino a tutto martedì 3 maggio.

Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra

(*Comunicato*). « Tutti i consoci sono vivamente pregati a trovarsi per domenica p. v. alle ore 10 nella sede dell'associazione per ricordare con sobria e profonda cerimonia il 10.o anniversario di fondazione dell'Associazione.

« I soci renderanno pure omaggio al 1.o Podestà di Rapallo Cav. Solari Cap. Silvio che con gentile pensiero espresse il desiderio di visitare la sede e salutare i soci. *Il Presidente* A. Massoni ».

Informazioni....

Non stendiamo per i lettori una intervista. Ma avendo avuto occasione di intrattenerci amichevolmente col Podestà, non vogliamo defraudarli di alcune informazioni venute a nostra conoscenza. Chiediamo pertanto perdono in anticipo al cav. Solari e.... attenzione a chi ci legge.

ATTO DI CIVISMO. — Con encomiabile esempio di civica disciplina, sottostando prontamente all'invito mossogli dal Podestà, il signor Giuseppe Prato à provveduto nella settimana a rimuovere il terazzo costruito al bordo della strada a mare, che ora si può ammirare perfetta nella sua completa bellezza. Lodiamo il provvedimento del Podestà e il signor Prato, che ha pure rinunciato per iscritto alla costruzione anche ventura di uno *chalet* sul mare. Il Podestà questo considerato, ha concesso al Prato il permesso di innalzare di un piano il suo albergo e di costruirvi alla sommità una ampia terrazza ad uso ristorante, un *Luna Parc* insomma, di cui la nostra città potrà vantare per prima la costruzione. I lavori verranno iniziati subito. A questa estate l'inaugurazione?

LA QUESTIONE DEI BAGNI. — La questione dei bagni volge alla risoluzione. Il Podestà è contrario a che si ripeta l'ingombro di cabine collocate su palafitte senza ordine di sorta. Un gruppo di albergatori ha offerto di sistemare esso uno stabilimento elegante e di carattere provvisorio-estivo nel tratto fra i monumenti ai Caduti e Colombo. Verrebbero innalzate le cabine — tutte eguali ed armoniose nella tinta — sul piano stradale fra i due marciapiedi della strada e giardini pubblici. Il quadro, completato con fastosi ombrelloni multicolori, apporterebbe a Rapallo la vera ed elegante nota estiva che già hanno acquistata le città adriatiche. Ma bisognava anche pensare ai vecchi concessionari, che il Podestà non vuole ledere nei loro interessi. Così si stanno avviando le pratiche per un accordo che appena risolto, potrà condurre Rapallo alla più vigorosa ripresa quale stazione estiva di prim'ordine.

Particolare interessante da aggiungere è questo: il marciapiede al mare rimarrebbe in tutta la sua lunghezza a libera disposizione del pubblico e la visione del golfo, a quel modo, non avrebbe impedimento alcuno di costruzioni. L'occhio spazierà sovrano davanti a sè.

PIZZETTAIE. — La questione è convenientemente risolta. Il Municipio pose il veto per la vendita lungo la via a mare; le pizzettaie ricorsero al Demanio ed ottennero di poter vendere stando « sulla spiaggia »; il Municipio, ricorrendo ad autorità superiori, avrebbe in definitiva avuto ragione. Ma il Podestà ha usata clemenza. E, convocate le pizzettaie, si è addivenuto che potranno vendere alla strada a mare, escluso il tratto dall'Hotel « Marsala » al monumento a Colombo. Le pizzettaie hanno aderito anzi volonterosamente, e così la pace è ritornata nel campo di Frine.

PER LA TUTELA DEL PANORAMA. — Il Ministero competente à negato ai sigg.ri Oneto la costruzione di un nuovo *chalet* sul mare al posto di quello vecchio abbattuto. Il provvedimento, in questo senso, è conforme le idee del nostro Podestà che vuole libera di visuale la passeggiata a mare. Ai ristoranti, nel periodo estivo, sarà concessa la postazione di un adeguato numero di tavolini, anche su apposite piattaforme che occupino parte della strada carrozzabile e siano recinte ed abbellite con piante ornamentali, ecc. Così gli esercenti, già tanto benemeriti del movimento forestiero nella nostra città, non verranno danneggiati ed il panorama rimarrà salvo.

I LAVORI DEL BOATE. — Ci permetteremo presto chiedere al commissario prefettizio cav. Melodia la bontà di appunti maggiori. Ma dal Podestà abbiamo potuto apprendere cose interessanti che urge riferire. Ai primi del mese che comincia domani, verso il giorno 5, verranno iniziati i lavori del Boate. E' da credervi ormai, volendo il cav. Solari spingere con fermo polso i destini della città, e perchè nel caso particolare, il cav. Melodia s'è dimostrato in vero benemerito per l'attività ininterrotta concessa alla risoluzione della pratica. I lavori verranno iniziati dalla ferrovia verso il mare e contemporaneamente in un altro punto più superiore del corso del fiume. Appaltatrice è riuscita la Società *Sismet* con licitazione privata accordata dalla autorità competente. Il perimetro dei consorziati è stato confermato allargato, come giustizia esigeva, a tutti i cittadini.

E' intendimento del Podestà di abbellire gli argini lungo il Boate con riparo in colonnine o ringhiera artistica. Verrà ricostruito il ponte strappato dall'ultima innondazione alla foce del torrente e così pure, in un secondo tempo, verrà lanciato un ponte che unisca il viale delle palme allo spiazzo a fianco del ponte Annibale.

L'APPALTO DEL PENNELLO. — La costruzione del pennello già decisa dalla amministrazione Canessa verrà attuata al più presto. L'appalto avrà luogo nel mese entrante e quindi verrà dato inizio ai lavori.—

FOGNATURA. — Per questo argomento occorrerebbero colonne. Riassumiamo in poche righe. Uno dei capisaldi del programma podestariale è la fognatura. Il cav. Solari, a questo proposito, si dimostra inflessibile. Approviamo anche noi la decisione e ci auguriamo che l'opera venga compiuta. Basterebbe essa sola per eternare « benemerito » il nome Solari.

RISANAMENTO. — Da risanare è la zona dietro la chiesa, fra la piazza nuova e Via Lamarmora. I pozzi neri vi scorrono in piena liberta. Il Podestà ha già fatto procedere un sopraluogo. Pertanto i proprietari delle case circostanti provvedano ad eliminare il sudicio inconveniente da loro creato.

IL PORTO. — Anche per il Porto Carlo Alberto il Podestà nutre buoni propositi. Non è del resto dimenticata la sua passione pel mare e le sue interrogazioni ripetutamente espresse nei consigli comunali in difesa della spiaggia e del porto stesso. Il molo verrà riparato e rialzato ed il porto dragato. Se ne vuol fare un sicuro ricovero per gli *yackt* da diporto. E' una soluzione genialissima dalla quale Rapallo potrà trarre grandi vantaggi.

PARCO DELLE RIMEMBRANZE. — E' tempo che si proceda alla inaugurazione. Anche se i lavori procedono sotto direzione privata, bisogna affrettarli e donare a Rapallo questo mistico luogo di pie memorie nella splendida posizione lambita dal mare.

SISTEMAZIONE RIVARA. - Debbo avere presto un abboccamento coll'egregio sig. Rivara, ci ha detto il Podestà. Io credo che la faccenda si risolverà subito e potranno così essere condotti a termine i lavori di sistemazione ad uso pubblico di quell'area che domina il più superbo panorama che possa desiderarsi della nostra città e del golfo. Per questa estate il terreno deve essere sgombro e a disposizione del pubblico.

....avremmo ancora molte cose da scrivere. Ma temiamo di essere già stati fin troppo indiscreti.... per questa settimana. Ci auguriamo solo di aver riportato con esattezza il pensiero del Primo Podestà di Rapallo, cui si rivolge la più benevola attenzione di ogni cittadino.

L'assemblea dei Mutilati

Domenica 24 si tenne nella Sede Sociale l'assemblea ordinaria presenti numerosi soci. Fra le notificazioni del Presidente è da dar rilievo alla disposizione che sospende anche nella nostra associazione le elezioni. Il consiglio in carica ebbe però il plauso dell'assemblea per l'opera svolta e ad esso fu riconfermata la fiducia.

Il presidente quindi notò l'offerta alla sottosezione da parte del Podestà, di un quadro raffigurante il Duce; si approvò di scrivere ringraziando.

Quindi notifica come i figli dei mutilati sono esenti dal pagamento della tabella scolastica e come la sottosezione si sia fatta promotrice di vendita di modelli in bronzo della campana di Rovereto. Si notifica poi il patto stipulato coi Sindacati fascisti per l'applicazione anche in relazione ai mutilati, che hanno diritto alla tessera sindacale gratuita.

Fu approvato poi di sottoscrivere una lira per socio per l'offerta a Carlo Delcroix di uno studio e per l'erezione da parte dell'Associazione di un'ara votiva ai caduti di Zara. -

Si da quindi lettura della relazione morale e finanziaria che viene approvata all'unanimità, deliberando di darla alle stampe. Si delibera poi, a riguardo dell'applicazione del patto fra l'Associazione coi Sindacati Fascisti, di propugnare attivamente lo sviluppo dei Sindacati, nell'interesse dei lavoratori mutilati.

*

« In seguito all'applicazione del Patto dell'associazione Mutilati coi Sindacati fascisti per cui la tessera dell'associazione da diritto ad aver la tessera gratuita sindacale, si invitano tutti i soci di ogni professione e mestiere, a presentarsi alla sede sociale la mattina delle domeniche, per far domanda d'iscrizione, nei Sindacati, presentando la lettera di mutilato o invalido. *La Direzione* ».

Una battaglia di donne

Non spaventatevi. Nessun fattaccio di cronaca nera. E' il titolo della commedia in 3 atti dei signori Scribe e Legouvè che i filodrammatici ruentini rappresenteranno al Teatro Reale (g. c.) questo prossimo mercoledì 4 maggio dalle ore 21 in avanti.

La presentazione degli attori che personificheranno il bel lavoro dei due brillanti autori francesi è presto fatta perchè già in altre rappresentazioni date al Teatro Reale, calorosi applausi salutarono l'arte e la valentia dei bravi giovani. Ecco i loro nomi: signorina A. Canova (Contessa di Auheval), sig.na A. Villa (Leonilda della Villagentier), signor A. Crovo (Enrico di Flavigneu), signor B. Oneto (Gustavo de Grignon), signor G. Besassa (Barone di Montrichard), signor M. Rossi (Sott. ufficiale di dragoni).

Negli intermezzi dello spettacolo il signor Orazio Monti, ben noto ai cittadini, canterà alcune romanze che certo avranno la potenza di accrescergli attorno simpatie ed auguri fervidi per la sua carriera tenorile.

I prezzi sono stabiliti come segue: Palchi L. 15. Ingresso palchi L. 6. Poltrone di galleria e platea numerate L. 6. Poltroncine platea L. 3. Di poltroncine ve ne sono circa 350. I posti possono prenotarsi presso la Tipografia Tigullio a cominciare da lunedì p. v.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Tonolli* in via Vittorio Emanuele.

I mercoledì intellettuali

U. P. R.

Le scoperte recenti sulla migrazione dei pesci marini.

Più che una conferenza, è stata una scelta lezione di alta cultura, che però ha risentito della brevità dell'ora, poichè il complesso argomento meglio richiederebbe un corso di parecchie lezioni per uno svolgimento più completo.

Non mancò tuttavia il pubblico di apprezzare l'interessante argomento e sopratutto di onorare l'insigne scienziato che ha cercato di volgarizzare, con la pacata parola del maestro agli scolari, una fase di vita della fauna marina. Il prof. *Alberto Issel*, valente biologo e naturalista, ordinario di zoologia alla Regia Università di Genova, ha ereditato dal padre suo, sommo geologo e scienziato, la passione per gli studi severi, che Egli ha alimentata di dottrina profonda, accingendosi a divenire un illustre apostolo della scienza arcana della natura.

Sul bianco schermo sono passate in successiva rapida visione la sardina, la acciuga, il tonno e l'anguilla, e molti hanno appreso nozioni nuove, e molti hanno rinverdito i pallidi ricordi degli studi passati. Ma tutti hanno sentito che nei pur rapidi accenni a questa migrazione di pesci in fregola, vi era materia embrionale ad una vasta e complessa nuova scienza.

Il Podestà nostro, cav. Silvio Solari, nel fare con la sua amabile solita assiduità gli onori di casa al Conferenziere, non ha mancato di richiamare per l'occasione quello che è il problema più assillante dei piccoli pescatori e dei cittadini giustamente desiderosi di buon pesce a buon mercato in queste spiaggie marine. E noi auguriamo e speriamo che gli Scienziati di biologia marina, se vorranno anche ascoltare la modesta parola dei pescatori, che per loro diuturna esperienza possono nella loro semplicità fornir elementi talor preziosi, trarranno materia nuova per approfondire i loro studi, come potranno suggerire all'empirismo del pescatore nuove provvidenze per un miglior avvenire dell'industria della pesca. Ma sopratutto forse gioverà l'alta autorità del Podestà nostro, se, in unione agli altri Podestà del Tigullio, e sorretti dalle autorità politiche, scientifiche ed industriali, daranno opera tenace ed appassionata per eliminare quei sistemi di pesca a strascico, che, pur proibiti dalla legge, hanno sinora trovato in una compiacente consuetudine una scusante deplorevole alla dolorosa distruzione sistematica della fauna marina del nostro golfo, un dì ricchissimo di pesci.

Doppiamente grati dunque dobbiamo essere al chiarissimo prof. Issel, perchè, oltre all'averci largita la Sua preziosa collaborazione per la nostra Università Popolare, ha forse riaperta una questione importantissima per la nostra Rapallo. Questione che, dibattuta sovente in privato, non fu sinora esaurientemente sostenuta in pubblico, e che certo il nostro amatissimo Podestà vorrà e saprà inserire nel suo programma per il maggior vantaggio dell'alimentazione e del commercio cittadino, e per ridare al nostro incantevole golfo la sua ricchezza naturale ed antica.

L'arresto di un falso brigadiere di finanza

Una ottima operazione ha condotto a termine il bravo maresciallo Ricci Riccardo, comandante la Brigata della R. G. di Finanza di Ruta.

Già da parecchi giorni egli aveva avuto sentore che un tizio s'aggirava per la campagna munito di un ordine scritto della R. Intendenza di Finanza col quale si autorizzavano verifiche presso i rivenditori di genere di monopolio. Coloro che risultavano in fallo — e naturalmente lo risultarono tutti — dovevano pagare una multa ed il loro nome veniva scritto dietro... l'ordine lasciato dalla Intendenza di Finanza. Il falso documento portava il nome del brigadiere Senna Pietro, addetto alla polizia tributaria.

Ma l'ottimo maresciallo della Brigata di Ruta volle veder chiaro nella faccenda. E tanto fece e tanto indagò che lunedì nella frazione di Monti riusciva ad acciuffare il furfante, a sequestrarli lire cento frutto d'una recente multa appioppata ad un povero esercente ed il documento col quale si presentava presso le vittime. Il Senna arrestato confessò il suo vero nome in quello di Prelati Riccardo abitante in Via Garibaldi, Genova. Addosso aveva pure dei pezzetti di carta carbone con la quale s'ingegnava a ricopiare, abbastanza in modo maldestro però, i timbri per apporli ai documenti rilasciatili dalla... R. Intendenza..

Va perciò una parola di lode al maresciallo Ricci che ha saputo assicurare alla punitiva giustizia l'emerito furfante.

Echi...

Durante la visita alla R. N. Doria non solo i Balilla ma anche l'Avanguardia fascista fece offrire dalla sua mascotte — il piccolo Sergio Federici — un mazzo di fiori e tre riusciti gruppi fotografici all'amm. Belleni.

Ringraziamento

L'ospizio Tasso ringrazia il Circolo Aurora che volle beneficare le piccole ricoverate in occasione delle feste pasquali.

Pro Banda

il Rettore del Collegio San Francesco di Rapallo ci ha rimesse lire 50. Ringraziamo a nome dell'Ente beneficato, che vorrà ritirare l'offerta presso i nostri uffici.

Nozze Massone - Bianchi

La cerimonia civile.

Mercoledì 27 alle 17 nel salonetto dell'ex Sindaco, il nostro ottimo primo Podestà cav. Silvio Solari, che fungeva da Uffiziale dello Stato Civile, univa in matrimonio l'avv. cav. uff. Giuseppe Massone del fu cav. cap. Giacomo colla distinta e graziosissima signorina Giacomina Beatrice Bianchi, figlia del cap. di vascello comm. Luigi, Aiutante onorario di S. M. il Re. Erano testimoni per la sposa S. E. l'ammiraglio di divisione G. Sirianni Sottosegretario di Stato alla Marina, amico d'infanzia del comandante Bianchi, lo zio comm. G. Magni ed il giudice pretore cav. uff. Oreste Chiarini.

Testi per lo sposo erano il gr. uff. A. Cippico Senatore del Regno, l'avv. cav. Sigismondo Gobbi, del Senatore Ulisse di Milano, ed il nostro concittadino ing. Michele Castagneto Consigliere della Camera di Commercio di Berlino.

Dopo il sacramentale « Sì » autenticato dalla firma del primo Podestà, questi ha rivolto agli sposi brevi parole d'augurio, parole che se possono essere sempre chiamate « d'occasione », in questa partivano veramente dal cuore; ne facevano fede la commozione da cui era pervaso l'ottimo Podestà cav. Silvio Solari nel pronunciarle dinnanzi all'amico suo d'infanzia: Pippo Massone, e qualche furtiva lagrima che inumidiva gli occhi di più di un presente alla cerimonia.

Il primo Podestà ha quindi fatto presente alla gentile sposa della bellissima penna d'oro colla quale aveva firmato l'atto nuziale, in uno ad un mazzolino di bellissimi fiori d'arancio, legati dal nastro tricolore.

Inutile aggiungere che alla cerimonia erano presenti i genitori degli sposi ed i numerosi parenti delle due aristocratiche famiglie, mons. Nestori e gli amici intimi tra cui il nostro Ocirne II.

All'uscita gli sposi son passati tra due fitte siepi di popolani riverenti che gremivano l'atrio e lo scalone del Municipio, con gentile pensiero adorno di piante e tappeti.

Nell'intimità di Casa Fontana-Bianchi.

Tralasceremo per brevità la cronaca dei diversi ricevimenti offerti con squisita signorilità da quella gentildonna che è la signora Bice Fontana-Bianchi, che nella proverbiale sua austerità ha sempre saputo circondarsi di simpatico rispettoso ossequio nonchè d'affetto, e dalla degna figlia maggiore signora Ermen, sposa al cap. di Fregata cav. P. Parenti. Notiamo solamente che al the offerto Martedì 26 corr. vi parteciparono — oltre i parenti d'ambe le parti — oltre cento invitati coi più bei nomi dell'aristocrazia genovese.

Nè poteva essere altrimenti data la notorietà e la stima di cui furono sempre circondate le famiglie Fontana - Magni - Bianchi e dall'altro lato le famiglie Molfino - Massone che annoveravano tra gli avi un Assereto Governatore della Repubblica Genovese.

La coincidenza poi del matrimonio Massone-Bianchi colle nozze d'argento Fontana-Bianchi fece sì che nessuno degli amici volesse mancare all'appello. E chi avesse voluto redigere nota di tutte le corbeilles di bellissimi fiori, e degli innumerevoli telegrammi giunti per le due liete circostanze, avrebbe dovuto necessariamente rendersi importuno in casa Bianchi. L'elenco che diamo in altra parte del giornale non è che una affrettata raccolta di appunti — ben minori, per numero alla realtà — per cui chiediamo fin d'ora già venia per le possibili dimenticanze.

La colazione intima del 27 - IV.

Una improvvisata Edenda:

A Pippo Massone!

Questi « Fuor d'opra »
non li mangerai
mai più.
E questo « Volo al vento »
non saprai
mai più.
E così il « Pollo e cuore
di lattuga »
mai più.
Il « Soffiato arlecchino »
sognerai
mai più.
Nè questo, nè il « Panier
di frutta » avrai
della tua gioventù.
Mai più, mai più!
Eroico Massone,
mangerai questo piatto
e avrai
ragione.

Il pranzo nuziale.

Fu servito nel grande salone di casa Fontana-Bianchi, trasformato per l'occasione in una serra di fiori olezzanti, maggiormente spiccanti sul rosso dei numerosi antichi arazzi — di gran pregio — ornanti le pareti. Pranzo intimo — come la colazione precedente il matrimonio. — Una cinquantina di coperti.

Allo spumante iniziò i brindisi d'augurio il Comandante Bianchi. Per noi che scriviamo è stata una rivelazione. Mai avremmo creduto che un uomo temprato nella dura vita del mare, che del mare e della grande guerra conobbe tutte le insidie, taciturno ed energico, modesto sempre, potesse essere un così forbito dicitore, pur avendo alla gola il nodo di un'intensa commozione.

Era in quel momento il cuore del padre, dello sposo, dell'uomo di mare, che parlava! E per S. E. Sirianni, per l'amico d'infanzia, che volle partecipare alla festa famigliare ebbe parole, oltre che di gratitudine, consacrata dall'amicizia, di devota ammirazione. Pel Senatore Cippico, pel Giudice cav. Chiarini, per l'avv. cav. Gobbi, per gli sposi, per la sposa sua, per Mons. Nestori, per i parenti vecchi e nuovi, per tutti ebbe un motivo simpatico e affettuoso.

Anche il Senatore Cippico e Mons. Nestori vollero dare agli sposi il loro affettuoso augurio. Ultimo S. E. Sirianni che commosse e sposi e commensali per l'affetuosità del suo dire. S. E. poco dopo si ritirò per ripartire per Roma alle 20.40.

Un forte raffreddore che ha colpito S. Eminenza C. Boccoleri, Vescovo di Narni e Terni, durante il quaresimale e pel quale è tuttora sofferente, ha impedito — anche per consiglio del medico curante — che S. E. partecipasse alla festa di famiglia Bianchi-Massone, cui è legato da sinceri vincoli di fraterna amicizia.

La cerimonia Religiosa.

Un matrimonio è sempre un avvenimento pel popolino. Ma questo matrimonio fu un vero avvenimento. Non il solito popolino stipò giovedì mattina le grandi navate dell'Arcipresbiterale, ma tutta Rapallo vi si è riversata. L'annuncio dato dal confratello « Il Secolo XIX » che la cerimonia religiosa sarebbe stata celebrata dal nostro concittadino: il Vescovo di Terni, è bastato perchè il legittimo sentimento di curiosità, specialmente femminile, si accopiasse a quello più forte di rendere omaggio al concittadino amato, all'ex proprio arciprete, al Vescovo, a Dio.

Non ci dilungheremo sul cerimoniale.

Poco prima delle otto, giunti in auto, prendono posto in Chiesa lo sposo cav. avv. G. Massone colla adorata mamma signora Ernesta Molfino ved. Massone e la sorella Maria Chiara, la nonna marchesa Chiara Molfino ved. Molfino, le zie Emilia e Vittoria ed altri parenti.

Pure in auto sopraggiungono poco dopo i parenti della sposa, numerosissimi; i testimoni Senatore Cippico per lo sposo ed il comm. G. Magni zio della sposa.

Ed ecco l'auto colla sposa! Il babbo, la nonna paterna e la zia materna la accompagnano. Appena scesa, è un coro di ammirazione che si eleva dalla folla enorme che fa siepe all'entrata dell'Arcipresbiterale: « La Beatrice di Dante! » Al braccio dell'amato babbo sale i gradini e s'avvia all'inginocchiatoio. E' un candore! E' veramente graziosa! Quanto è bella! sono esclamazioni unanimi.

Infatti: Giacomina Beatrice, di nome; Beatrice: nella fattura del ricchissimo abito di velluto bianco — diremo: in stile — semplicissimo; un bellissimo manto di pizzo antico, che a forma di piccola cuffietta si diparte dal capo — ivi trattenuto da un grazioso diadema di fiori d'arancio — scende dal dorso e fa strascico per parecchi metri, sorretto da un grazioso paggio, in velluto bianco, il nipotino Alberto Gareffi; Beatrice: nella grazia, nella gentilezza, nella bellezza!

Giunge intanto S. E. il Vescovo Boccoleri che in brevi istanti è pronto per la cerimonia. Il « Sì » è stato pronunziato, l'anello è stato benedetto: il matrimonio è pur, dinnanzi a Dio, un fatto compiuto. Appena S. Eminenza, che appare ancora sofferente, si accinge a parlare agli sposi, il silenzio si fa profondo.

Ricpilogare quanto il cuore di S. E. ha profferito in quei momenti è impossibile. Una lagrima ha bagnato il nostro ciglio; pure a noi ha inumidito le gote! S. E. Boccoleri è sempre il valente, il forbito, l'alato oratore, che convince, che conquide, che trascina.

Era per lui, disse, un debito d'amicizia l'intervenire alla cerimonia e di gratitudine insieme verso il babbo Massone, il compianto cav. cap. Giacomo, e la famiglia Molfino, tanto benemeriti della Parrocchiale.

S. Eminenza rievocò i fasti gloriosi delle antiche e nobili famiglie degli avi materni Molfino, incitando lo sposo cav. Massone — pel quale ebbe veramente fraterne parole — a seguirne l'esempio nella via ormai intrapresa e che deve condurlo alla meta gloriosa ed ambita, come in quel mattino l'Amore e la Fede, sbocciata tra le brume del Tamigi, l'avevano fatto giungere ad una altra meta non meno desiderata.

Alla gentile sposina S. E. Boccoleri rivolse pure affettuose e paterne parole d'augurio e di consiglio.

Seguì la Santa Messa officiata da S. Eminenza il Vescovo Teologo Boccoleri.

All'uscita dalla Cattedrale il bravo fotografo Diotallevi ha preso degli sposi e del seguito riuscitissime istantanee.

Seguì un ricevimento in casa Fontana-Bianchi cui intervenne pure S. E. che fu molto ossequiato e complimentato.

La Apostolica Benedizione.

S. Eminenza ha letto poi e consegnato agli sposi un telegramma di S. E. il Cardinale Gasparri così concepito:

« *Roma 28.* Augusto Pontefice invia di cuore con paterni auguri implorata Benedizione Apostolica novelli sposi Massone-Bianchi ».

La lieta notizia fu accolta dagli sposi con vera commozione: Giacomina Beatrice e Pippo erano raggianti!

Ad essi, alla soavissima Beatrice, all'amico Pippo, legato a chi scrive da vincoli di sincera ed inalterabile amicizia ed alle loro famiglie rinnoviamo l'augurio di ogni bene.

Alle 10 gli sposi partirono in auto per Bellagio.

E. d. B.

I doni pervenuti.

Fra gli innumerevoli e ricchissimi doni offerti agli sposi e, fra quelli molti di valore artistico, notiamo un esem-

www.internetculturale.it

plare della rarissima edizione: Vita nova nel 6 Centenario della morte di Dante Alighieri) offerta dal Senatore Antonio Cippico colla seguente dedica: « Alla soavissima, Giacomina Bianchi, beatrice, beata di Giuseppe Massone, bene augurando alla sua Vita nova », due vasi cristallo inciso e due nature morte, la penna d'oro del Podestà cav. Silvio Solari, spilla brillanti nonna Giuseppina Fontana e Bice e Luigi Bianchi, spilla con smeraldi zia Maria Magni, collier brillanti e miniatura nonna Ermengarda e zia Olga Gattorno, grande vassoio argento S. E. amm. Giuseppe Sirianni S. S. di Stato alla Marina, grande piatto argento antico e vassoio cristallo zia Consuelo Magni, orologio a saponetta (extra) e catena oro ing. Michele Castagneto da Berlino, bellissimo braccialetto oro e brillanti Viscontessa de Moraes, porta gioie in oro Roberto e Matilde di Bellegarde, braccialetto brillanti e zaffiri dono dello sposo avv. cav. Giuseppe Massone, due portagioie argento zia Teresa Fontana, porta fiori cristallo e argento Rita e A. E. De Bernardis, grande scatola argento sosella Ermen e cognato Piero Parenti, scatola oro signora Costantino, ricchissimo servizio argento per dessert comm. G. B. Ceccato cons. comm. all'Ambasciata di Londra, spilla oro grande topazio Ernesta Molfino ved. Massone madre dello sposo, braccialetto oro e zaffiri signorina Maria Chiara Massone sorella dello sposo, lapis oro cap. conte G. A. Raineri Biscia, bellissimo ventaglio madreperla antico signora Margherita Duce, grande coppa antica argento battuto: marchesa Spinola, marchesa Cambiaso, contessa De Micheli Vitturi, sig.ra Ferraris, contessa Sottocasa, contessa di Robilant, contessa Casana Murari della Corte Bra; bellissimo ventaglio zio Roberto Magni, porta gioielli argento Ida Parenti, vassoio cristallo inciso argento G. Tomasini e Orietta di Gropello, piatto argento dr. Corrado Norero, servizio argento tavola Vittoria Molfino ved. De Ferrari, servizio pesci argento Giuseppe e Annie Cuneo, astuccio due bottiglie cristallo molato e argento zia della sposa Angiolina Biamonti, vasetto cristallo e argento cav. uff. Augusto Sbertoli, porta pane in argento m.rs Beeby, servizio caffè argento nonna Chiara Molfino ved. Molfino, 2 astucci con 2 bottiglie cristallo rosa e bleu e argento cav. Giovanni Guido Triulzi e Fanny Triulzi Malinverni e della zia Angela Biamonti; vassoio argento cav. A. Graziani, porta gioie giapponese Pima Andreae, vaso antico (Savona) cap. di vascello Martino Casabona, due cornici argento nobil-donna Giuseppina Ricci Castagneto e comm. Lorenzo, servizio liquori cristallo e arg. zia Emilia Molfino, servizio dessert argento Rosa Peirano, vaso cristallo molato D. Emanuele Laura Accame, statuetta bronzo e alabastro nob. donna Antonietta Monteverde e avv. Umberto, cornice argento Bebolina Caneva, coppa porta gioie argento Alba Maria Corte, vasetto argento Chiarina De Ferrari, vaso argento e cristallo miss E. Payer, vaso argento e cristallo C. Margaret Brown, servizio cristallo liquori conte Giovanni Gazzola, vaso etrusco Ina e Giovanni Merello, porte gioie cristallo e argento mrs. Brown, servizio the argento signorina Shebe, porta gioie cristallo con piatto Giuseppe Mina Carminati, bottiglie cristallo e argento nob. donna Sofia e cav. maur. Oreste Chiarini giudice, coppa cristallo e argento zia Bice Gareffi, lampada elettrica giapponese cap. fregata Luigi Spalico, vassoio argento inciso: Fausto Maria Teresa Carbone, Erminio e Mary Carbone, Antonietta Bianchi ved. Carbone, scatola portagioie mrs. Grace Browning, porta gioie argento Riccardo e Maria Reborati, scialle seta rosa miss Kathleen Alt, servizio porcellana da the persone 12 miss Bubb, tappeto persiano avv. Sigismondo Gobbi, vassoio argento Tito e Ines Nasturzio, astuccio cuoio madonnina bronzo Lina Gobbi, vaso cristallo argento Gustavo Erminia Graziani, bottiglia cristallo argento famiglia Berrino, porta fiori porcellana cinese e argento di Cesarina e Agostino Ruisecco, pulsante elettrico argento e smalto signora Ida Sraffa, statuetta di antica porcellana Luisa Queirolo Muratori e dr. Gerolamo, vaso porta fiori etrusco: Gina Vinelli, id. Severino Mattei, id. Croce, porta fiori cristallo e argento Colonnello Genio Navale Carlo Baulino, cestino porcellana e bronzo signora Eugenia Bellinbau. Pizzi: sorelle Pinasco, Sacerdote, mrs Robert H. Craven, allievo seminarista Santa Croce Giuseppe, Giuseppina Valle, sorelle Revello, Emilia Gandolfi, scatola cristallo e pizzo Basso Maria. Tra le bellissime corbeilles di fiori e vasi artistici: avv. Sigismondo Gobbi, podestà cav. Silvio Solari, dr. Gerolamo e Luisa Queirolo, cav. uff. Oreste Chiarini, Matilde Sangiorgi, Vallebella Angela Bontà, dr. Guidi, Elsa Morandi, Teresa Bonzi e famiglia, Giovanni Canessa, Avv. Emilio Leveroni e Nina Magni, ing. Michele Castagneto, Rosetta Norero ved. Barbagelata, cav. Amedeo Celle e signora, sorelle Bazzecchi, Pietro Priarone, conte e contessa Manzoni, contessa Giucciardi-Corsi, Cora Castelnuovo, contessa Giuseppina Manzoni Borghese. Pervenuti dopo le nozze: dal marchese Ammiraglio Genoese-Zerbi e Marchesa una borsa in stoffa antica con cerniera di tartaruga, da mrs Jeanon Mallock da Londra una splendida scatola in oro e smalto nero, dal signor Francesco Arbucò grande artistico vaso porta fiori con piatto metallo battuto.

Cronachetta. - Sappiamo di non commettere indiscrezione elogiando pubblicamente gli amici signori Papadato e Bonetto del Grande Albergo & Europa nonchè il signor Montini per l'inappuntabile servizio, in quei tre giorni di festa, organizzato in casa Fontana-Bianchi.

Nozze Navone - Gaslini

Coronando il loro sogno d'amore si unirono in matrimonio domenica scorsa, il Signor Angelo Navone, giovane commerciante di Genova, alacre continuatore delle tradizioni di lavoro della Ditta paterna, con la figlia del comm. Egidio Gaslini, Signorina Anna Maria, fiore di bontà e gentilezza.

La cerimonia ebbe luogo nella sontuosa Villa Gaslini a Santa Margherita ove funzionarono da testimoni per lo sposo: lo zio Cav. Ferdinando Reiter ed il signor Riccardo Gismondi; per la sposa lo zio Cav. Pittaluga ed il Comm. Preda di Milano.

La lieta e commovente festa d'amore si svolse piena di soavità e di letizia, tanto nel rito civile che nel religioso, rallegrata oltre che dell'intimità dei parenti, anche da un eletto stuolo di amici, ed onorata dall'intervento gentile del Podestà di Genova, Comm. Broccardi e dei Podestà di Rapallo cav. Silvio Solari, di Santa Margherita cav. Alberto Isola e Sestri Levante, dr. Gazzano.

*

Per l'occasione del matrimonio della sua figlia Anna, il comm. Gaslini ha consegnato al nostro Podestà la somma di lire 5000 perchè venisse destinata alla beneficenza. La ripartizione venne così fatta: Nuova casa Istituto Tasso 1000, Asilo infantile 500, Istituto Mont' Allegro 500, Orfanotrofio Emiliani 1500, Divina Provvidenza 500, Associazione Mutilati 500, Congregazione Carità 500, Famiglie povere e bisognose 500.

Un plauso all'atto generoso dell'egregio commendatore Gaslini.

Nozze auspicate

Sono state celebrate oggi le nozze dell'amico Lorenzo Aste con la signorina Maria Depinto.

Agli sposi vanno gli auguri più fervidi di felicità.

Commemorazione di Ferrante Aporti

Nel 1827, per opera di Ferrante Aporti, veniva fondato in Italia il primo Asilo d' Infanzia con i caratteri che più tardi la pedagogia gli ebbe a riconoscere: ossia non più semplice sala di custodia o Asilo di carità privata, ma istituzione formativa dove sono accolti i bambini di ogni classe e ceto sociale; non soltanto organo che con la sua funzione si sostituisce in parte alla famiglia, ma mezzo adatto di avviamento alla scuola elementare.

Poichè l' Aporti precedendo di gran lunga e precorendo nel metodo il tedesco Flobel, è gloria particolarmente italiana, il Governo nazionale, che le glorie italiane nostre vuole tutte rievocate e rimesse in onore, ha ordinato con una elevata Circorlare del Ministro della P. I. che la ricorrenza centenaria fosse degnamente commemorata — Una di tali commemorazioni venne tenuta nella nostra città lunedì scorso per iniziativa del direttore delle nostre scuole elementari. Intervennero gli insegnanti delle scuole e degli Asili del Circolo di Rapallo, ai quali si unirono quelli dei comuni autonomi di Camogli, Santa Margherita Ligure e Zoagli.

All'oratore ufficiale, prof. Giovanni Bonomi, Ispettore scolastico della circoscrizione di Chiavari, e a tutti gli intervenuti, il sig. Andrea Massoni, a nome del Podestà, porse con gentili e felici parole il saluto della cittadinanza, saluto accolto con vivo compiacimento e contraccambianto poi con grande espressioni dal R. Ispettore e dal prof. Schiaffino, direttore delle scuole di Camogli.

Il prof. Bonomi trattò il tema in ogni sua parte da pari suo; con parola giusta, chiara, assai efficace. Egli ricordò i nomi e l'opera dei precursori dell' Aporti, tratteggiò di questi la vita e l'azione benefica, disse con sicura competenza dei metodi che oggi primeggiano nella educazione della prima infanzia: quello delle sorelle Agazzi e l'altro della dott. Montessori.

Vivi e sinceri applausi coronarono la dotta e bella conferenza.

L'Avanguardia comunica

« Prima di aderire alle molteplici richieste dei giovani Avanguardisti di essere inscritti nelle Squadre Sportive istituite da questo Comando, il sottoscritto, allo scopo, che i giovani non siano distolti dai loro lavori giornalieri e dagli studi, avverte, per opportuna norma, che le domande non saranno accolte se alle stesse non sarà unita una dichiarazione del Padre o di chi esercita la propria podestà sui richiedenti, dalla quale risulti l'espresso loro consenso.

Il Com.te del Gr. Avang.
E. Canacci ».

Le elezioni al C. S. Ruentes

Giovedì prossimo sera, nella sede sociale di Corso Umberto, avranno luogo le elezioni generali per l'anno 1927 - 28 della direzione del C. S. Ruentes, scaduta a norma di statuto.

Culla

Un vero amorino di bimba — Maria — è venuto a rallegrare le gioie dei coniugi Delia e Luigi Mucci. Auguri!

Luce e polvere

Gli abitanti di San Anna chiederebbero un trattamento migliore contro la polvere che asfissia durante il giorno per il continuo passare di carri e camions ed un richiamo alla società elettrica che non ha ancora provveduto all'impianto della luce nei fanali sistemati a nuovo.

Nuova macelleria

L'amico Tadini Alfredo ha aperta oggi una nuova macelleria di carne fresca in Piazza Venezia. Auguri di ottimi affari.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA — 30 Aprile. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi 74,— - su Londra 91,85 - su New York 18,90 - su Svizzera 364,— - su Spagna 334,— - su Belgio —,—.

Secondo concorso
tra le migliori stalle

Il buon esito del concorso tra le migliori stalle e concimaie del nostro territorio comunale, svoltosi nel passato anno, e la necessità di intensificare la propaganda per il miglioramento igienico della produzione lattea, come per incrementare l'allevamento delle vaccine lattifere, hanno determinato sia il già Sindaco, l'egregio avv. Andrea Canessa, che il Primo Podestà cap. cav. Silvio Solari a bandire anche per questo anno un concorso tra le migliori stalle e concimaie del territorio rapallese.

Il concorso sarà dotato di L. 2000 stanziate dal Comune, di L. 1000 contributo del Ministero dell'Economia Nazionale e L. 200 più una medaglia *vermeille*, due d'argento e due di bronzo concesse dalla Reale Commissione che Amministra la Provincia per il cortese interessamento del consigliere sig. ing. Luigi Oliva.

Il concorso svoltosi nel 1926 ci ha fornito un primo nucleo di stalle e concimaie modello; ricordo le prime due premiate, e cioè quelle di Tassara Bartolomeo fu Francesco e di Moltedo Giacomo fu Lorenzo entrambi della frazione di S. Pietro, località Savagna; stalle e concimaie che è bene siano visitate da tutti i nostri allevatori di bovine lattifere, ed in ispecie da quelli che vorranno prendere parte a questo nuovo concorso 1927 le cui iscrizioni si chiuderanno il giorno 30 giugno p. v.

Il risanamento delle nostre stalle e concimaie e quindi delle nostre case rurali, è un quesito di importanza igienica ed agricola essenziale, giacchè da esso deriva e consegue il miglioramento delle condizioni sanitarie ed economiche del concentrico che consuma ed usufruisce degli alimenti che la campagna produce.

I Comuni che sono stati riconosciuti stazioni climatiche o di cura dovrebbero imporsi tra i primi doveri, tale risanamento rurale che noi stiamo perseguendo, giacchè agli ospiti che vengono tra noi a ritemprare i loro organismi nella quiete e nella bellezza riposante del panorama insuperabile del nostro golfo; oltre il conforto moderno dei buoni grandi e piccoli alberghi, i consueti divertimenti, ecc.; noi dobbiamo presentare delle comode stradicciuole campestri, che, senza polvere, conducano a casette rurali pulite, con stalle e concimaie igienicamente tenute, di modo che in essi si formi la convinzione che l'alimento principe, il latte, che essi consumano in abbondanza, viene prodotto e venduto nelle migliori condizioni.

Le grandi città, come per es. Milano, hanno d'imperio risolto il quesito della igienica produzione e vendita al consumatore di latte integro. Quivi chi vuol vendere il latte deve essere munito di particolare tessera personale, tessera che il Comune concede solo dopo che il veterinario, a ciò delegato, attesti favorevolmente che la stalla da cui il latte proviene è costruita igienicamente, con regolare concimaia, che le vaccine sono sane, immuni da tubercolosi, che vi è nella stalla acqua potabile per la lavatura delle mammelle prima della mungitura come dei recipienti del latte che per il trasporto devono essere del modello prescritto.

Concessa la tessera, oltre al quotidiano esame del latte alle barriere; il Comune provvede a continuare la sorveglianza sulla tenuta della stalla, sulla salubrità delle vaccine, come su quella del personale che le governa.

Le condizioni generali delle nostre stalle non ci consentono per ora di poter fare altrettanto; tra qualche anno, quando avremo un discreto numero di stalle e concimaie nelle dovute condizioni, e si è data la facilità per tutte risanarle, allora si potrà pure d'imperio stabilire la tessera del latte e sarà un progresso notevole per Rapallo.

Per incarico dell'ill.mo signor Podestà nelle domeniche del p. v. mese di maggio, nelle frazioni, svolgerò la doveuta propaganda per questo concorso, che segnerà un nuovo passo per il risanamento igienico della campagna, base essenziale della salute di noi tutti come del benessere agricolo; e sarà incentivo di un maggior attaccamento dei nostri contadini alla terra che li vide nascere e che saranno (Virgilio) « felici agricoltor se di lor sorte sentono il pregio ».

Dr. Germain.

Clelia Lagomaggiore
Ved. Scarsella

A pochi mesi di distanza dalla morte del marito, adorato in vita e in morte, Clelia Lagomaggiore lo segue per ricongiungersi a Lui, nell'eternità dell'affetto più santo, quale fu durante l'esistenza trascorsa accanto all'amato Consorte.

Potremmo lasciar scorrere i nostri sentimenti per dire ancora di Clelia Lagomaggiore qualità preclari e virtù adamantine. Preferiamo invece le poche parole, che meglio scolpiscono la nobile figura e dicono tutto di lei, oggi che non è più.

Nella pace del Cielo gli angioli sorridono e fanno corona ai due vecchietti ritornati a vivere assieme. Così in vita, così oltre vita.

Al figlio prof. Attilio Regolo, ai nipoti dr. Franco e Domizio valga di conforto la nostra parola, che s'associa al loro grande dolore.

"Addio Giovinezza!,,

Il Cinema Reale dice: non vi presento un film. Offro alla critica del pubblico un'opera d'arte. Venite e giudicate. *Addio Giovinezza*, la mai dimenticata commedia goliardica di Oxilia e Camasio, verrà interpretata dalla Carmen Boni: una piccola creatura che il sole dell'arte ha toccato con il bacio della gloria. Era una ignota ieri. E' fra le più grandi attrici oggi. Il lavoro viene rappresentato questa sera e domani domenica.

Lunedì *Sparviero nero*, avventure emozionanti con l'asso Desmond. Martedì *Avventura di una notte*, lavoro drammatico protagonista Richard Barthelmess. Mercoledì *La Prigioniera dell'Harem*, super film con Huguette Dufols. Giovedì *Il ventaglio di Lady Windermere*, grandioso colosso di super produzione interprete l'elegantissima Irene Rich.

Grandi films d'imminente programmazione: *Faust*, tratto dall'opera immortale di di Volfango Ghoethe, interprete Emil Janning. *Contro spionaggio*, azioni sensazionali dello spionaggio. Figurazione della guerra, bombardamenti e incursioni aeree sulle grandi città. *I Miserabili*, dal celebre romanzo di Victor Hugo.

"Schiava Regina,,

è il monumentale film in 6 atti tratto dal romanzo di Rider Faggard e interpretato dalla celebre artista Maria Korda, che verrà proiettato in una sola serie al Pro Familia sabato, domenica e lunedì. L'azione si svolge nel 1280 avanti Cristo, sotto il regno del Faraone Menapta. E' una dolce storia d'amore tra il principe ereditario Seti e Merapi, una splendida ragazza ebrea. Si assiste in questo film allo sbalorditivo pasto della corte dei Faraoni, al passaggio degli Ebrei attraverso il Mar Rosso, alla tremenda e impressionante distruzione dello esercito egiziano. Merapi muore sul rogo, Seti è proclamato Faraone d'Egitto.

Vedremo prossimamente il grande capolavoro della cavalleria mediovale: *Jolanda*, con Marion Davies.

Ultime di Sport

Leggere in sesta pagina la cronaca del « Campionato ».

La vittoria ruentina festeggiata

Ad iniziativa di Bertelli (il nome dice tutto e... il resto) domenica sera, dopo la vittoria contro il Cornigliano, venne festeggiato l'onorevolissimo debutto del Circolo Sportivo Ruentes nella seconda divisione.

Il Ristorante Saline accolse con i festeggiati — direzione, squadra, riserve — anche numerosi ammiratori: quaranta persone. L'improvvisato banchetto riuscì allegrissimo e ottimo quanto mai, avendo i sigg.ri Pastorino in appena una ora di tempo confezionato un menù succulento.

Il presidente Felugo in mezzo a tutti i suoi « pulcini » appariva soddisfatto, e ben a ragione. Ma una lietissima sorpresa donava agli intervenuti il primo Podestà cav. Silvio Solari che, gradito sommamente l'invito, veniva a congratularsi con la direzione e la squadra del Ruentes per l'onorevole risultato conseguito e per il trionfo del nome di Rapallo sportiva nell'arduo e difficile campionato. Accolto da calorosi applausi, il cav. Solari portò il suo più caldo incitamento a perseguire con fede e passione sulla via tracciata quest'anno chiedendo ogni più coraggiosa lotta per il campionato venturo alfine portare la squadra alla prima divisione, assicurando il suo benevolo intervento anche nei riguardi delle necessità finanziarie del Circolo, oggi quanto mai impellenti. Le sue parole vennero salutate da applausi calorosissimi ed infiniti che testimoniarono pure la vivissima simpatia che la figura del primo Podestà incontra anche nella gioventù rapallese. Ringraziò il podestà e la squadra, a nome del Ruentes, il vice presidente Crovo mentre il socio Lazzari deliziò con alcune *rime* di speciale effetto. Il socio Sacchi portò il saluto e l'ammirazione dei giuocatori al primo sportivo d'Italia, il Duce, ed al primo sportivo di Rapallo, il Podestà.

Particolari applausi si ebbe al suo ingresso Emilio Poggi.

Le grandiose Gare Bocciofile

La Società Bocciofila Rapallese avverte tutti i giuocatori di boccie, che la Grandiosa Gara Pro Ospedale Civico e Orfanotrofio Emiliani, indetta per il giorno 24 c. m., causa cattivo tempo, è stata rimandata a Domenica 1 Maggio p. v. Inizio della gara ore 9.

Rapallesi che vincono all'estero

L'amico Ugo Casaccia ci invia da Coronel (Chile) un ritaglio del *El Sur* giornale di Concepcion, dove viene esaltata la vittoria conseguita nelle regate a remi da un equipaggio prettamente rapallese e non nuovo al cimenti del genere. Infatti i vittoriosi sono: Pippo Queirolo e Vittorio Queirolo (fratelli al bravo *Giuanin u fournà*, come ci scrive lo stesso Casaccia) Giuseppe Queirolo cugino dei suddetti e E. Zunino. Solo il timoniere, Nicola Olivari, era di Camogli.

I bravi rapallesi hanno trionfato contro gli spagnoli nella gara riconosciuta « internazionale » sul percorso di metri 1600 a coprire il quale impiegarono 7'43''⅕ staccando i forti avversari di circa cinquanta metri, dopo aver tenuto testa durante tutta la gara. La loro vittoria venne salutata entusiasticamente dai numerosissimi italiani presenti che sentirono maggiormente in quell'istante vivo amore per la Patria lontana. E se poi pensiamo che questa vittoria dei bravi concittadini è stata ottenuta con vero spirito di sacrifizio perchè essi dovettero compiere i loro allenameti dalle 4 alle 6 del mattino, maggiore ne è il merito e la lode che sentiamo in dovere di tributare ai forti e vigorosi figli di questa nostra terra di Liguria.

El Sur porta pure due riuscite caricature del Pippo e Vittorio Queirolo.

Agostino Macchiavello - *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo

AVVISI ECONOMICI

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, do lezioni sopraluoghi. Rivolgersi Cugnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 2-10

Causa partenza vendo pianoforte Tedesco nuovo. Rivolgersi signorina Booss, Villino Rosa, Via Avenaggi, dalle 10 alle 12. 2-3

Lancia robusta elegante 18 palmi attrezzata vela e fuori bordo Archimede originale 2 1/2 HP. occasione vendesi. Scrivere cassetta 83 B. Unione Pubblicità Genova.

Cedesi albergo in Riviera di Ponente 40 camere conforto moderno. Rivolgersi Beatrizotti Salita Pollaioli 14 Genova.

OTTICO :: OROLOGIAIO
CARLO SARTORI
RAPALLO - Via Magenta, 8
Forniture d'ogni qualità in lenti :: e occhiali ed orologeria ::
Laboratorio di precisione
Prescrizioni medico oculistiche ESEGUITE IN GIORNATA

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 51 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12
L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA
Un beneficato di Quinto al Mare
« A mezzo del « MARE » esprimo la mia pubblica gratitudine all'ortopedico Zecchi per essere riuscito, col suo speciale apparecchio, ad accordarmi prima un immediato sollievo, dopo, in poco tempo, la perfetta immobilizzazione delle mie grosse ernie scrotali, tanto che ora posso tranquillamente e senza disturbi di sorta dedicarmi ai miei lavori.
VANNI GIOVANNI - Via Colombo, 1 Quinto al Mare (Genova)
L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi 28 piano 1°, aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.
Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:
CHIAVARI: Mercoledì 11 MAGGIO 1927 ALBERGO NEGRINO

Abbonatevi!!

Per qualunque lavoro tipografico:
Arti Grafiche "Tigullio,,
Corso Regina Elena - RAPALLO

Guerra al caro vita
potrete realmente praticarla, comperando nei nostri magazzini, ove troverete tutto quanto vi abbisogna, a prezzi di assoluta concorrenza.
ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)
Biancheria, Calzature, Maglieria ... Telerie, Tessuti, Valigerie

Teatro "Reale,, - Rapallo
STASERA E DOMANI:
IL FILM PIU' COMMOVENTE E SENTIMENTALE IL FILM CHE RACCHIUDE IN SÈ TUTTA LA POESIA DELLA VITA E DELL'AMORE PURO
ADDIO GIOVINEZZA!
NUOVISSIMA EDIZIONE
IN QUESTO "CAPOLAVORO,, ITALIANO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA HA PROFUSO I TESORI DELLA SUA ARTE LA GIÀ CELEBRE
"stella,, CARMEN BONI
IMMINENTE: LA PIU' PERFETTA REALIZZAZIONE CINEMATOGRAFICA SINO AD OGGI OTTENUTA :: IL COLOSSALE **FAUST**

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,
RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Piazza Cavour, 7 (II piano) RAPALLO
Stoffe Nazionali ed Estere
Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.
LAVORAZIONE a MANO

LAMPADE NAZIONALI ::
FEBO
Preferite per i loro pregi
Intensità luminosa massima
Consumo di corrente minimo
Enorme durata .. .. ..
Nel vostro interesse esigete la "FEBO,,
UNICO
Deposito Corso Assereto, 3 - RAPALLO

Farè della réclame sul "MARE,, significa curare in modo perfetto e sicuro il proprio commercio.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 23 al 29 ap.le 1927:

BAROMETRO Altezza	Massima	776
	Minima	766
TERMOMETRO centig. est a Nord - Temperatura	Massima	17
	Minima	10,5
Venti dominanti - Direzione	Sud-Est	
	Sud-Ovest	
Stato del cielo	Giorni sereni	1
	» variabili	3
	» nuvolosi	3
	» con pioggia	1
PLUVIOMETRO	Acqua caduta mm.	0,25

È veramente inutile soffrire

per l'emicrania, il mal di capo o di denti, che si presentano proprio quando la nostra attività in casa ed in ufficio è completamente assorbita dai nostri doveri.
Infatti le rinomate
Compresse „Bayer" di
ASPIRINA
che calmano rapidamente i dolori, apportano un sollievo ed un aiuto immediato.
Si esiga sempre l'imballaggio originale con la fascia verde e la croce Bayer.

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3
(Telefono 24-605)

Perchè siamo malcontenti e infelici...

In genere ciascuno si dichiara poco soddisfatto della vita che conduce.

Ha desiderii, aspirazioni, scopi non appagati. Subisce la forza del destino e ci si adatta con ribellioni segrete. Vorrebbe e non può. E si ritiene un infelice colpito da ingiustizie crudeli o un abbandonato dalla fortuna, capricciosa dea che dispensa ciecamente i suoi favori. Nessuno s'indugia a chiedersi il motivo reale del proprio scontento, perchè la verità di tutte le cose è appunto quella che rimane ignota. Chi riflette che sovente la causa del suo male è dovuta a sè stesso? Nessuno, senza dubbio, e tutti si respingerebbe sdegnati questa verità profonda. La colpa, se vi è colpa, è quasi sempre della società, equilibrata alla peggio, in disarmonia stridente con i bisogni imposti dallo evolversi della civiltà. Una evoluzione a cui si deve tenere dietro, ma che si vuole spiegare alla propria maniera, o piuttosto in ragione delle ambizioni che ci assillano.

L'impiegato che vuole fare rapida carriera e si ritiene defraudato d'un suo sacrosanto diritto se non ci riesce. Supporre di essere incapace? Dio ne guardi! Il negoziante che pretende di arricchirsi senza misura e bestemmia la durezza dei tempi ed il mondo birbone; il professionista che s'intrufula nella politica per porsi meglio in vista e dare la scalata agli onori ed al resto. E così via via.

In alto come in basso non si trova, neppure usando la famosa lanterna di Diogene, un individuo che si dichiari soddisfatto del suo stato. E questo perchè innanzi tutto non si impara ad adattarsi sereni all'ambiente, a persuadersi che il fulcro dell'esistenza umana è il sapersi contentare. Si fa quello che si può e ci si sforza a pervenire sino dove è possibile.

Spencer, esaminando lo sviluppo progressivo sociale trovò che è l'indice di una necessità assoluta per la quale qualsiasi individuo è obbligato ad assoggettarsi al suo ambiente. Senza di ciò non vi sarebbe la disciplina regolatrice. E finchè questo adattamento non sarà completo, le società non potranno dirsi perfette, i loro ritmi e le loro oscillazioni segneranno inquietudine e dolore anzichè il comporsi per gradi ad un equilibrio armonioso e magnifico.

E se volete scacciare l'infelicità, osserva Spencer, cercate di procurarvi delle sensazioni piacevoli, esse sono favorevoli alla vita, mentre le altre l'intristiscono e la distruggono. V. V.

Nel P. N. F.

Il Segretario Politico della Federazione Fascista Genovese comunica alla stampa cittadina un elenco di trenta nomi di individui espulsi dal P. N. F. per condotta offensiva della disciplina e della dignità del Fascismo. Altri provvedimenti sono in corso, contro altri inscritti.

Un dono di Genova alla Bibl.ca del S. Sepolcro

Il nostro Podestà On. Broccardi ha inviato in dono alla Biblioteca del Santo Sepolcro di Gerusalemme, il fac-simile degli annali di Caffaro, la traduzione degli Annali, ed un volume con la riproduzione dei Monumenti medioevali cittadini e dei Diplomi delle concessioni fatte ai genovesi dai Re di Gerusalemme.

L'opera della Questura

La nostra benemerita Squadra Mobile al comando del nuovo Commissario cav. Genovesi, ha arrestati i seguenti individui: Surro Chiapponi, per furto. Armando Verganti, per truffe, Nocerino Roggeri, per appropriazione indebita, più una trentina per misure di P. S.

Teatri, Cinema e Concerti

Politeama Margherita. — La brava compagnia del cav. Baghetti continua con molto successo le sue recite. Applauditissima la commedia «Jim la Houlette, re dei ladri».

Teatro Apollo. — Grandiosi spettacoli cinematografici e di arte varia.

Teatro Paganini. — Continuano le recite della Compagnia del comm. Gilberto Govi, con la brillantissima commedia di Acquarone «Quando ö gatto ö no ghè». Molto pubblico e molti applausi.

Teatro Andrea Doria. — Continuano sempre gli spettacoli di varietà con successo.

Teatro Cinema Orfeo. — «Le donne, che terrore!», originale novità comica di Harold Lloyd.

Cinema Vernazza. — «Il ponte dei sospiri», grandioso capolavoro storico, in cui rivive in tutto il suo magnifico splendore la Venezia dei dogi. Accompagnamento a grande orchestra.

Cinema Moderno. — «Madmoiselle Modiste», trama finissima di grazia e di sentimento.

La questione degli alloggi

Le condizioni di conciliazione

La «Gazzetta Ufficiale» del Regno pubblica il seguente decreto:

«In ogni comune che sia capoluogo di mandamento giudiziario possono essere istituite dal prefetto qualora le difficoltà derivanti dalla crisi degli alloggi lo rendano necessario, una o più commissioni di conciliazione per le vertenze tra i locatori e i conduttori di case e di abitazioni. Tali commissioni dovranno redigere un verbale in cui risultino tutti i dati e gli elementi idonei a precisare i termini della vertenza che sono chiamate a conciliare, anche se la conciliazione non riesca. Nei comuni dove sono istituite tali commissioni a norme dell'articolo precedente, qualora venga richiesta al pretore del mandamento la preventiva autorizzazione per l'esecuzione dello sfratto, a termini dell'art. 1 del R. D. L. 6 gennaio 1927 in relazione all'art. 1 del R. D. L. 6 maggio 1926, il pretore non può provvedere sulla richiesta se, insieme a questa, non sia esibito a cura del richiedente il verbale della commissione. Nel provvedimento del pretore deve essere fatta espressa menzione dell'adempimento da parte del richiedente dell'obbligo predetto. Quando l'esecuzione d'uno sfratto, rimanga in sospeso per oltre due mesi, è in facoltà del pretore di fissare un equo aumento del prezzo di locazione. Il ministro per la giustizia è autorizzato a dare istruzioni per l'applicazione del presente decreto, che avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.»

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S. Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Malattie reumatiche e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.) — **Sciatica** ed altre nevralgie
Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo. - Precedenza ai casi gravi e ribelli.
Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

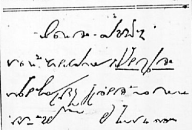
Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre pronto di .. .. ..
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Non trascurate le eruzioni della pelle
Quando una pustula o foruncolo ha formato la testa, non trascurateli. Prevenite un altra eruzione, usando l'Unguento Foster. Questo unguento è antisettico e mitiga qualunque prurito o irritazione. E' un primo inestimabile aiuto. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

FUMISTI S. A. F. I. S. 'LA SICURA,
Corso Umberto I - RAPALLO - Telefono n. 72
Impianti completi per riscaldamento a termosifone - Idraulici - Camere da bagno - Costruzioni di cucine economiche e stufe - Riscaldamento in genere Materiali refrattari :: :: :: Si garantisce la massima puntualità nei lavori
SALDATURA AUTOGENA



La Cotognata di Lecce
è superlativamente eccellente e nutriente
Panificio R. MACCHIAVELLO - Via Vitt. Em., Rapallo

:: ABBONATEVI ::

VISITATE
IN QUESTI GIORNI
IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO DI CAMICERIA DA UOMO
alla TESSILE LOMBARDA
RAPALLO - Via della Rosa

MASSAIE
che tante vigili cure ponete nel governo della casa, spendete meglio il vostro denaro
Molti richiami di fittizie liquidazioni vi lusingano
DIFFIDATE!!!....
Ai Magazzini F.LLI ROVEGNO
dai quali è esclusa ogni mira speculativa, rimane per destinazione
LA VOSTRA CASA DI FIDUCIA
Infatti - oltre alle ottime qualità dei nostri articoli - l'elemento "prezzo,, è impareggiabile. :: :: :: :: Eccovene alcuni esempi:

Lenzuola confezionato in cotone greggio (m. 240 x 275) cad. L. 23.50	**Tela** garantita puro lino (cm. 150) il metro L. 15.75	**Fascia** p. bambini, qualità seconda il metro L. 1.55
Tela famiglia extra greggia (centimetri 185) . . . . . il metro L. 6.25	**Tela** mista lino ritorta qualità prima (cm. 240) . . . . . il metro L. 17.75	**Copriletto** bianco ritorto (misura 200 x 215) . . . . . caduno L. 23.75
Tela famiglia extra greggia (centimetri 150) . . . . . il metro L. 5.45	**Tela** mista lino ritorta qualità seconda (cm. 240) il metro L. 16.25	**Copriletto** colorato piazze una caduno L. 20.75
Tela cotone DOWLAS (cm. 200) il metro L. 8.75	**Tela** mista ritorta di prima qualità (cm. 90) . . . . . . il metro L. 6.40	**Strofinacci** misti a quadri rossi-bleu . . . . il metro L. 3.85
Tela cotone DOWLAS (cm. 240) il metro L. 10.90	**Tela** mista lino ritorta prima qualità (cm. 80) . . . . il metro L. 5.70	**Pannolini** di lino (mis. 55 x 55) caduno L. 3.55
Tela cotone DOWLAS (cm. 270) il metro L. 12.25	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 90) . . . . . . il metro L. 5.55	**Pannolini** misto ritorto (misura 55 x 55) . . . . caduno L. 2.35
Tela garantita puro lino (cm. 300) il metro L. 33.75	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 80) . . . . . . il metro L. 5.15	**Madapolan** «Risparmio» .. .. il metro L. 1.95
Tela garantita puro lino (cm. 270) il metro L. 27.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 150) il metro L. 8.75	**Fazzoletti** cotone bianchi con orlo *à jour* . . . . la dozz. L. 7.85
Tela garantita puro lino (cm. 240) il metro L. 21.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 120) il metro L. 7.55	**Tovagliato** candido qualità seconda (cm. 140) . il metro L. 6.50
Tela garantita puro lino (cm. 180) il metro L. 17.75	**Fascie** per bambini, qualità prima il metro L. 2.40	**Tovagliato** greggio pesante (centimetri 120) . . . . il metro L. 5.45

OPALIN colorati per biancheria — alti 90 centimetri — il metro Lire 9.75
OPALIN colorati per biancheria — alti 80 centimetri — il metro Lire 8.90
SETALINE per fodere in qualunque tinta, qualità finissima, il metro L. 5.95
STROFINACCI rete 60 x 60, caduno Lire 0.50

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 15

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

VIII

UN TELEGRAMMA

E poi mutando voce, come se gli fosse sopraggiunto nella mente un'altro pensiero, guardandomi fisso, continuò:

— Ma forse tu non sai. Se non sbaglio tu non eri più al Deposito. Sì, mi ricordo: tu non c'eri più. Eri alla fronte, col reggimento, sulla fine di quel Maggio. Era del 17.

— Sulla fine di quel Maggio ero in un ospedaletto da campo.

— E' vero, ricordo anche questo. Era giunta la notizia del combattimento avvenuto, col nome degli ufficiali feriti, quando ricevetti quel telegramma.

— Che telegramma?

— Aspetta, ti racconterò. Tu non c'eri e non puoi sapere. Del resto se tu non fossi stato ferito, avresti letto i giornali e avresti saputo lo stesso. E' stato fatto sulla cronaca il mio nome e han dato la colpa tutta a me. La colpa, sì, fu tutta mia. Ma io fui nello stesso tempo il colpevole e la vittima.

Gli occhi dell'amico si volsero a guardare il paesaggio per la finestretta del treno in fuga.

Io m'accorsi che si velavano di lagrime.

— Senti — riprese a dirmi, ti racconterò.

Ricorderai certamente l'osteria ch'era fuori Sacile, sulla strada di Fontanafredda; si ci andava tutte le domeniche noi liguri a far la partita alle bocce. E ricorderai anche quella signorina bionda, piuttosto asciutta e pallida che parlava a stento l'italiano e che si pensava da tutti fosse qualche avventuriera.

— Sì, la ricordo!

— Ebbene non era un'avventuriera: era una digraziata. La donna che conviveva col padrone dell'osteria, era sua madre. Ho avuto modo di informarmi e di conoscere tutta la storia di quella famiglia. La madre, era stata in giovinezza una cantante di caffè-concerto e l'uomo l'aveva conosciuta in Francia, tanti anni avanti; avevano stretta relazione e col tempo erano venuti in Italia.

In Italia la madre e la figlia si trovarono a disagio con quell'uomo che le teneva come serve, e avrebbe voluto sfruttarle anche in un'altra indegna maniera.

Non so della donna, ma di Germana, la figliola, posso assicurarti che non si piegò mai. E la madre l'aiutava in silenzio a conservarsi onesta.

Non so se tu sappia che io allora avevo a Genova la mia fidanzata, certa Anna Maria, una maestra. L'avevo incontrata in una sagra di campagna un autunno lontano, prima della guerra e poi, venuta la guerra, quando partii per la fronte, ella mi scrisse. Sai come si sentiva lassù la nostalgia. Tutto cooperò a che io m'innamorassi della maestra lontana e ritornato a casa per la prima licenza, fui a casa sua e la chiesi alla sua mamma. Ci fidanzammo insomma e ritornato alla fronte e poi richiamato al Deposito per l'istruzione delle reclute, la corrispondenza tra noi si susseguì giornalmente, affettuosissima e piena di promesse e di speranze.

In quel tempo incontrai Germana. Dapprima non le feci tanto caso, ma a poco a poco i suoi occhi melanconici e quel mistero che le si era formato, tutto cooperò a mettermi quella esile creatura nel cervello e poi nel cuore. Ella pareva se ne fosse accorta perchè ogni volta che entravo nell'osteria, ella di dietro al banco non fissava più che me e se io la guardavo, tentava di sorridermi e arrossiva leggermente.

Stupidaggini, mi dirai, ma non ti nascondo che in breve, senza che io le avessi parlato, m'accorsi di amare quella fanciulla.

E anche la mia corrispondenza con Anna Maria subì l'influsso di quella nuova passione e cominciò a passare qualche giorno senza che io le scrivessi.

Per farla breve ti dirò che Anna Maria non tardò ad accorgersi della mia freddezza. Se ne mostrò sofferente dapprima e poi sdegnata; e poi alla fine...

Ma non precorriamo gli avvenimenti. Ti devo dire intanto che io e Germana ci siamo voluti bene. Ebbi modo d'incontrarla, fuori nei campi, come se fossi stato ancora studente di liceo. Ella venne una prima volta perchè io le avevo fatto un cenno ed ero uscito subito. Ella capì e mi venne dietro a poca distanza: era una sera di Lunedì e nell'osteria c'erano pochi avventori. C'incontrammo in un viottolo solitario tra le siepi. Ella non mi disse nulla e appena io le presi le mani, mi si buttò colla faccia sul petto e diede in un pianto disperato.

— Che hai? — le chiesi.

Ella non mi rispose e fuggì via, ma ritornò ancora: tutte le sere.

Io le promettevo tante cose ed ella mi lasciava dire e credeva alle mie promesse.

Ad Anna Maria non scrivevo più: l'avevo scordata. Ma un giorno, mentre mi avviavo dopo la prima istruzione verso l'osteria per vedere Germana, mi raggiunse in fretta il mio attendente con un telegramma.

Diceva così semplicemente:

« Vieni se puoi per salvarla. Anna Maria disperata tuo abbandono ha tentato uccidersi. Ti invoca la sua mamma ».

Io mi sentii salire il freddo per la schiena.

— Mi amava dunque tanto — pensai. E seguitai il mio cammino come in preda a follia. Germana era fuori dell'uscio, sulla strada. Mi venne incontro, mi vide pallido, irrigidito con quel foglio in mano e me lo prese, lo lesse.

— Ah! sì! — sussurrò appena.

(Continua)

Cronaca Sportiva

Campionato Seconda Divisione

Risultati di domenica

Rapallo: Ruentes-Corniglianese 2-1
Sampierdar.: Genovese-Carrara 1-1
Nizza: Niccese-Vado 2-2
Rivarolo: Rivarolo-Viareggio 3-1
Signa: Signa-Valenzana 1-1.

Ecco terminato il campionato di seconda divisione. Scriviamo con un senso profondo di nostalgia. Bello sarebbe che le lotte sportive fossero ancora al loro inizio per vivere in continuità e ardente la passione.

Ruentes ha vinto ed è giunto al quinto posto in classifica, dove parev follia sperare. Potevamo essere soddisfatti anche di una posizione più bassa nel gruppo di queste forti squadre che si hanno conteso palmo a palmo il terreno. Ruentes ha voluto donarci una soddisfazione più bella e più grande. Esultiamo, anche in nome di questo Giornale che ha sostenuta e spronata la battaglia! Esultano gli sportivi rapallesi. In alto i cuori e le insegne, adunque. E si diparta il grazie più riconoscente alla squadra e alla direzione del C. S. Ruentes che tanto hanno saputo ottenere attraverso una coraggiosa e devota passione per i colori bianco neri.

Giornata dei risultati pari. Ciò non toglie che Carrara tenga la testa e la prima divisione con tre buoni punti di vantaggio. La Corniglianese ha perduto il secondo posto per colpa dei... ruentini. Il Rivarolo rialza le azioni con la netta vittoria sulla forte squadra viareggina mentre Signa stacca sul traguardo le due destinate alla retrocessione: Niccese e Genovese.

Per conclusione, è la classifica quella che vale. Le recriminazioni, i colpi di sfortuna, la guigne, colpiscono sempre un pò tutte le squadre. Ma al termine dei campionati, osservando con attenzione, si vede che raramente da quell'elenco di numeri e numeri non scaturisce la verità. Prendiamo la divisione nazionale. Le squadre romane dopo un ottimo battagliare terminarono ultime. Così doveva essere. Mancava la maturità, mancava la classe. Non si sfugge al penoso e pericoloso tirocinio. Le eccezioni sono sempre rare anche se sussistono.

Già, anche se sussistono. Perchè se prendiamo il girone A della seconda divisione, la squadra del Ruentes al quinto posto è una eccezione poichè così molto non si attendeva. Ruentes è giunta al posto d'onore mercè un coraggioso sprint finale cha ha parlato della classe e del valore degli atleti in maglia a scacchi. Ed allora l'elogio è giusto, doveroso.

Classifica Girone A

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Carrarese	18	10	5	3	50	22	25
Valenzana	18	10	2	6	38	24	22
Corniglianese	18	9	3	6	33	24	21
Viareggio	18	6	7	5	35	28	19
RUENTES	18	7	4	7	25	31	18
Vado	18	7	4	7	29	35	18
Rivarolo	18	7	2	9	34	34	16
Signa	18	6	3	9	28	38	15
Nicese	18	5	5	8	20	30	13
Genovese	18	3	6	9	18	41	13

Ruentes - Corniglianese: 2-1

L'ultima partita del campionato 1926-27 di seconda divisione, poteva certo riuscire più emotiva. Le due squadre hanno dimostrato di risentire della lunga e laboriosa lotta sostenuta. Gli ospiti, coll'arretrare dopo appena mezz'ora di fuoco accelerato; i concittadini, col limitarsi a difendere appena appena la vittoria conquistata. Non vi fu insomma quel brio auspicato, quella lotta continua che soddisfa pubblico e critica. Si è giuocato per onore della firma. E alla firma si è mantenuto onore quest'anno. Questo detto specialmente per la squadra a scacchi. Meglio i ruentini non potevano rendere. Anzi hanno offerto ai loro ammiratori più che una affermazione: la vittoria. Perchè terminare al quinto posto e lasciarsi dietro squadre che corrispondono ai nomi di Vado, Rivarolo, Signa, Niccese e Genovese, significa vincere e non solo affermarsi.

Le squadre sono scese in campo — agli ordini dell'arbitro Chiappa di Milano — nelle seguenti formazioni:

Ruentes: Oliva - Casanova, Tadini - Pagano, Gambarotta cap., Canessa II - Civinini, Sacchi, Massazza, Traversa, Caraffa F.

Cornigliano: Pizzimbono - Cerruti, Pittaluga - Benzi, Remaggi, Fossati - Cornaro, Sedino, Merlini, Grillo, Rossini.

Il Cornigliano attacca con brio sostenuto portandosi velocemente sotto la porta ruentina. Vi staziona qualche minuto ma non riuscirà ad imporsi. Anche un corner in suo favore, al 9 di giuoco, si risolve in un nulla di fatto. La prima linea ricama ripetute azioni ma Casanova e Tadini liberano sempre. Al 14 Gambarotta con un potente tiro impegnando Pizzimbono, rianimerà le file dei suoi uomini. Una fuga dell'ala sinistra riuscirà infruttuosa e per controcolpo, un potente tiro di Sacchi, manderà in visibilio il pubblico assiepato attorno al rettangolo di giuoco, anche se la palla sfiora all'esterno la porta vigilata dal massiccio *Pizzi*. Cornigliano manda al naufragio una favorevole occasione al 20 di giuoco. Merlini infatti, appena fuori dell'area di rigore, calcia alle stelle. Ma gli ospiti sono scesi a Rapallo animati da ferme intenzioni. Al 22 corner contro Ruentes. Oliva salva l'improvviso tiro recapitatogli da Sedino. Al 24 Traversa conduce l'attacco bianco nero, passa a *Fran* che tenta il tiro a volo. La palla perde il bersaglio. Traversa si porterà subito dopo da solo incontro ai terzini avversari ma pressato non può far arrivare alla meta il proiettile. Corner contro i Corniglianesi al 28 m. Gli scacchi appaiono lanciati. Un potente tiro di Gambarotta, avvenuto subito dopo, genera una lunga mischia sotto la porta dei nero verdi. Altro corner contro Cornigliano al 38 minuto. Massazza si fa luce improvviso ma non conclude. Ecco il reparto sinistro all'attacco. Prima Sacchi, poi Civinini, poi Sacchi ancora. Il rapido palleggio suscita ammirazione ma la palla viaggia ancora oltre la rete fatale. Oliva rimanderà poi un tiro dell'ala sinistra dei nero verdi, molto attiva ma poco redditizia.

Secondo tempo. I cinque bianco neri partono di scatto. Ma Pizzimbono è all'erta e il non troppo forte tiro di Traversa egli già stringe in presa felina. Ora Pizzimbono allunga ai suoi. Merlini fa viaggiare l'ala. Corner contro Ruentes. Casanova libera di testa in questa occasione e libererà la porta, con buona tattica, due minuti dopo in una mischia pericolosa. Azione scintillante della prima linea neroverde, Tadini ne arresta la conclusione. Al 7 Cornigliano è in corner. Pizzimbono para e... l'arbitro fischia la irregolare carica di Caraffa contro il difensore corniglianese. Al 9 tremano i cuori dei rapallesi. Oliva esce di porta per impossessarsi della palla. Tadini non se ne accorge e per poco, pochissimo, non marca un autogoal. Eccoci al primo goal ruentino. Punizione da metà campo. Tira Casanova. La palla arriva fortissima, Pizzimbono la sfiora alta ma non riesce a trattenerla; la rete scossa indica che il punto è. Il vantaggio ha il potere di rianimare il giuoco dei rapallesi. Ecco Pizzimbono ripetutamente impegnato da Sacchi. Al 24 Civinini marca goal. L'arbitro annulla il giuoco per offside. Ma un minuto dopo, Caraffa, su passaggio di Traversa, scaraventa in porta un bolide che Pizzimbono nemmeno riesce a salutare. E' la vittoria certa nel pugno degli undici uomini ruentini. Altra parata di *Pizzi*, tiro di punizione calciato fuori da Fran, corner contro il Cornigliano, altra parata ancora di *Pizzi*. Al 36 Cornigliano manca un sicuro goal a porta vuota. Oliva già in possesso della palla l'abbandona invece di stringersi in giuoco pericoloso. Sedino se ne impossessa ma il tiro arriva fuori. E' questo però il segnale della riscossa nero verde. Corner contro Ruentes, goal del Cornigliano al 38 minuto. Il pubblico grida il suo eccitamento ai beniamini. La difesa ruentina libera senza esitazione. La superiorità del Cornigliano è frenata. Quando l'arbitro fischia la fine i cuori ritornano lieti.

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA"
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
.. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di
.. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato .. ..
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni
- - - - - - Bigliardi e Garage
Telefono 32 — *Prop. P. Girelli*

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - - - -
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario
degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12
e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10
tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova
e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in
CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12
dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus"
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli"
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 948

RAPALLO, 7 Maggio 1927 (Anno V)

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO

Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spazi di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

www.internetculturale.it

Maestra Albino Maria Rapallo
o S. Ambrogio

La Settimana

Thomas & C.

La Carta del Lavoro suscita la polemica negli ambienti del proletariato internazionale. E mentre i lavoratori in buona fede, quelli che aspettano con onestà di speranze la loro ora di benessere materiale e morale, vedono nel documento del fascismo la difesa sicura di chi lavora e l'assicurazione del lavoro continuo con la difesa anche della produzione; coloro invece che dalla lotta di classe aspettano il pane e la gloria, i sobillatori insomma, che da ogni disordine sanno trarre il loro profitto, trovano ancora dell'ironia, che però non convince nessuno. Costoro sarebbero i compagni del signor Thomas, dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, che pareva avere fino ad ieri la privativa della difesa dei lavoratori. Ora, un po' scosso dalla sua posizione, quest'uomo che in tanti anni di dominio incontrastato nulla ha creato di nuovo e ha ridotto la difesa del proletariato a una sua prerogativa di comando e a null'altro, lancia subdolamente l'idea che la Carta del Lavoro sia venuta dopo di un progetto dell'Ufficio Internazionale del Lavoro. E dice questo in una intervista che prova come davanti al fatto nuovo, che sconvolge e batte in pieno l'opera dei socialisti, non si trovi altro che dell'ipocrisia. Thomas e i suoi compagni sono stati certo i primi a comprendere che soltanto il fascismo è stato capace a porre l'accordo fra datori di lavoro e lavoratori, colla Carta del Lavoro, che è il nuovo statuto sociale dello Stato fascista.

Ancora della vertenza italo-jugoslava

La Francia non si quieta e continua a portare avanti la discussione sul dissidio italo-jugoslavo e vorrebbe che anche l'Inghilterra vi partecipasse. L'Inghilterra invece fa capire chiaramente che segue il punto di vista italiano e che perciò non si muove per inutili chiacchere. Ora il punto di vista italiano è chiarissimo. L'Italia ha fatto un trattato con l'Albania e di questo trattato non intende che la Jugoslavia possa discutere oltre. L'Italia è pronta a trattare con la Jugoslavia tutte le questioni di interesse reciproco, la cui soluzione può affrettare il ristabilimento di rapporti più armonici fra le due nazioni, ma sul patto di Tirana non discute che con l'Albania. La Jugoslavia non c'entra. Questo dice l'Italia e la Jugoslavia non vorrebbe persuadersi che l'Italia voglia agire sul serio. Ma l'Italia è dura. La Francia si muove indarno. La vertenza italo-jugoslava resta così nei precisi termini. E dovrà così finire perchè contro l'Italia non vi sono ragioni che possano muoverla dal suo fermissimo atteggiamento di diritto.

Il ribasso

La rivalutazione della lira, per cui il Capo del Governo proclamava la battaglia col discorso di Pesaro, a poco più di un anno di distanza è realizzata. A cambio migliorato la lira ha migliorato il suo valore di acquisto di divise estere del trentotto per cento e nella capacità di acquisto delle merci all'ingrosso del venti per cento. Il ribasso dei generi di prima necessità è così assicurato. E già comincia a sentirsi nei prezzi al minuto. Certo è che una sorveglianza rigorosa è necessaria. E' naturale che il ribasso sia lento, ma bisognerà che tutto si cerchi perchè non sia trattenuto dai bagarini. Chi vende, per necessità di cose, è riluttante a rinunciare ad ogni possibile guadagno. Il controllo deve essere assiduo e al ribasso all'ingrosso, dovrà seguire al dettaglio la diminuzione di vendita. L'autorità podestariale deve vigilare. Intanto segnaliamo con orgoglio che ogni settimana si chiude col ribasso di nuovi punti sulla precedente. E' per questo che si dovrà, se non settimanalmente, almeno quindicinalmente calmierare i generi di prima necessità.

La conferenza economica

Non è da sperare troppo sui pratici risultati di questa conferenza economica indetta dalla Società delle Nazioni, ma certo essa servirà ad aprire la prima strada per le realizzazioni di un non lontano domani. La discussione ampia sui vari problemi economici che appassionano il mondo, porterà senza dubbio ad una esatta comprensione delle necessità dei diversi popoli, in attuazione di un piano di concordia internazionale basato sull'accordo economico. I popoli — ben proclamò il rappresentante dell'Italia — trovano la ragione dei loro dissensi politici soltanto nelle rivalità di carattere economico. Un proficuo lavoro per la pace sarà svolto solo allora che si sarà ben compreso il modo di favorire con equità gli interessi di ogni nazione, perchè ognuna possa raggiungere quello sviluppo che la renda indipendente finanziaramente da nazioni più potenti. L'economia di ogni nazione è la sua prima ragione di vita. Le ragioni di indipendenza sono collegate alle più profonde ragioni economiche. La conferenza pare abbia lo scopo di fare un bilancio fra le diverse risorse produttive delle diverse nazioni, onde coordinare lo sviluppo economico di ognuna di esse. L'Italia partecipa con buona volontà alla conferenza e ha grandissimo interesse al suo successo. Oggi l'Italia domanda al suo lavoro, con fervore rinnovato, la sua ricostruzione economica e non chiede che di poter produrre. E' ricca di mano d'opera, ma povera di materie prime. Per il suo benessere e per quello relativo dell'umanità in genere, bisognerà che le altre nazioni non aggravino gli ostacoli alla sua produzione, che si concentrano appunto nella mancanza di materie prime, ma giovino invece alla sua causa con uno scambio più grande di materie e di manufatti.

Clemmo.

Bonifica

« Noi pensiamo che l'onestà sia il maggiore pregio del fascista. Noi pensiamo che per avere il diritto di chiedere al popolo il più piccolo sacrificio, di qualunque specie sia, il fascista deve essere onesto, assolutamente onesto. Noi pensiamo che la giustizia sia *« fundamentum regni »* e che solo facendo coincidere i due termini: fascismo e giustizia, si crea non solo per oggi, ma per il domani. Noi pensiamo che qualunque insolenza di linguaggio, o di atti di singoli o di schiere, sia scusabile e utile se giusta, sopratutto se rispondente ai fini altissimi e sopratutto se disinteressata.

Queste elementari verità fasciste non sono nostre: sono del Capo che le ha ripetute e le ripete ogni giorno, in ogni occasione. Recentissimamente egli ha richiesto al vice-segretario Marghinotti *« camicie nere di fede sicura, di provata onestà e che sappiano provare dove e come lavorano »*. Onestà e probità sono indispensabili doti del fascista, specie di quel fascista che ha in sorte; il privilegio o di comandare, o comunque di richiedere altrui obbedienza.

Le basi stesse della disciplina cigolano e minacciano di crollare se l'onestà non illumina tutta la nostra giornata. Nessuno obbedirà lietamente a chi è discusso, a chi è circondato da uno spesso alone di sospetti, a chi è preceduto e seguito da giudizi infamanti. E se l'obbedienza sarà ottenuta, nel grande silenzio, si sentirà più distinto il rosicchiare tenace di alcuni e il pavido mormorio di altri.

E tutto questo non è fascismo. Fascismo è sopratutto purezza. Chi si è comunque guadagnato il diritto di dire la sua in questa rivoluzione, occorre sia pronto ogni giorno ad aprire la propria vita come un libro, foglio per foglio e a farla leggere a tutti.

Nel Fascismo non c'è diritto di asilo. Chi ci sta deve esserne degno e deve provare ogni giorno di esserne degno. Troppe volte si è detto che fascismo è Milizia. E, del resto, la terminologia fascista è militare. Noi siamo una legione, un esercito. Ora un esercito, in pace e in guerra, fu sempre gelosissimo dello stile di chi ha l'onore di vestire la sua divisa.

La stessa oculata gelosia deve essere a tutela delle Camicie Nere che noi abbiamo fatto simbolo di un travaglio sanguinoso di rigenerazione non solo politica, ma civile.

« Modo di vita » fu detto da Mussolini il Fascismo. E noi dunque dobbiamo essere in regola con la nostra coscienza, ogni giorno, sul modo con cui abbiamo vissuto la nostra giornata.

Questi propositi generali sono vecchi almeno quanto il Fascismo, ma è bene rispolverarli di tanto in tanto, perchè non assumano il malinconico aspetto delle cose dimenticate in un angolo.

(dal « Tevere »).

Scopi e finalità dell'O. N. D.

— L'imponente lavoro di ricostruzione e di assestamento iniziato dal nuovo, come diretto riflesso della Rivoluzione fascista, aveva fatto sentire subito il bisogno di nuovi istituti, di nuovi organi che venissero a colmare le lacune esistenti ed a sostituire quelli già esistenti che avevano finito col falsare e tradire il loro carattere e le loro finalita sociali.

— Una delle nuove istituzioni che si riconobbe necessario di immettere nel nuovo inquadramento che si andava formando, è stata quella del Dopolavoro.

— Istituzione e provvidenza che attraverso le varie forme di attività assistenziali sociali, mira a potenziare il lavoro.

— Risalire alle origini delle infinite, sconosciute e sparse capacità produttive individuali, ricercarle, raccoglierle, per svilupparne le singole efficienze, perfezionarne le singole capacità prima che esse scendano al piano per inalvearsi nel lavoro collettivo, trascinando seco tutto l'ingombero paralizzante e negativo della sconoscenza e dell'ignoranza, ecco il compito precipuo del Dopolavoro; compito testè sanzionato dalla Carta del Lavoro.

— Investendo nel Lavoro capacità e potenzialità integrative, il Dopolavoro assurge evidentemente ad una importanza sociale e nazionale di primissimo ordine.

— La forza della produzione è data dalla capacità del lavoro creativo e direttivo e dalla capacità del lavoro esecutivo.

— Educare, istruire perfezionare le capacità esecutive di Lavoro è base ben più importante dell'istruzione e perfezionamento delle capacità direttive del lavoro: in quanto le prime riguardano ed interessano le grandi masse, il tutto; mentre le seconde riguardano i pochi, che, appunto perchè tali, riesce più facile selezionare dalle masse.

— Ora le capacità esecutive di lavoro risiedono nei singoli elementi che sono chiamati alla esecuzione materiale del lavoro individuale; risiedono nelle grandi masse delle nostre classi lavoratrici; nell'operaio; il cui pregio, rendimento e valore, non dipende soltanto dalla forza materiale dei suoi muscoli; ma dalla volontà, dalla conoscenza e dell'amor proprio che quei muscoli azionano.

— Per ottemperare a queste assiomatiche verità è sorto l'Ente Nazionale del Dopolavoro che nel campo delle ore lasciate libere dalle occupazioni e dal lavoro al nostro operaio, compie opera assistenziale di raccordo, di completamento e di rifinitura.

— L'Opera Nazionale del Dopolavoro — avente campo d'azione ben definito e scopi perfettamente precisati — spinge e propaga le sue attività assistenziali in quelle periferiche e possibili zone d'interferenze dove non può arrivare l'azione statale; ma dove questa dev'essere doverosamente sussidiata e sorretta dalle iniziative e dall'azione dei cittadini.

— Ed è così che l'Opera Nazionale del Dopolavoro, perfettamente inquadrata nella organizzazione fascista del Governo Nazionale, si è rapidamente diffusa e ramificata per tutta la penisola; promuovendo ed attuando tutte le forme di attività assistenziali sociali che vanno dall'arte allo sport, dall'igiene all'escursionismo, dalla casa al giardino, dalla scuola alla famiglia; attività che mirabilmente diffondono quell'azione di perfezionamento ed elevazione; quel senso di amor proprio e di dignità collettiva che nella grande epoca di una forte nazionalità potentemente sentita, i nostri antichi manifestavano nella sintesi e nell'orgoglio di una frase: *Cives romanus sum.*

— Questo il carattere dell'alta funzione morale e sociale dell'Opera Nazionale del Dopolavoro. La rivoluzione fascista, rialzando dall'abbandono in cui vivevano le classi lavoratrici, per la sola opera di pochi pionieri coraggiosi, vide trionfare il concetto del dopolavoro, concetto che oggi la Carta del Lavoro sancisce nella sua concreta e fattiva realizzazione di una nuova disciplina sociale che ingranando l'opera educativa e ricreativa dopolavoristica nel lavoro, pone l'Italia all'avanguardia di tutte le nazioni civili del mondo in fatto di legislazione e provvidenza sociali.

***

In volo, con l'orario aereo in tasca

Lo scetticismo di certi sedentari, nei confronti del mezzo aereo, è stato smontato dai progressi tecnici, dai grandi voli compiuti dagli aviatori di quasi tutti i paesi del mondo e dal traffico aereo stabilito fra città e città, in Europa, in Asia, in Africa, in Australia, nelle Americhe.

Ma se questo scetticismo è stato smontato, non si è conquistato ancora alle masse quel convincimento reale, tanto caro e tanto difeso non soltanto dagli aviatori, ma da coloro i quali hanno volato almeno una volta.

La stupefazione o l'aria di sufficienza di molti che sorridono ad ogni apparire di velivolo, costituiscono ancora oggi ostacoli allo sviluppo di quella realtà di vita che l'aeronautica à portato nel mondo: la prima è paragonabile a quella provata dall'arabo della Sirte quando, per la prima volta, vide giungere nel suo cielo, e poi fuggire, la prima macchina alata; l'altra è paragonabile al contegno tra l'ironico e il faceto che tiene il « cittadino » quando incontra una coppia di sposini provinciali in viaggio di nozze.

L'arabo riconosce, vede in quel velivolo una realtà inesprimibile: il cittadino è peggio dell'arabo poichè non riconosce, non s'accorge che gli è passata vicino una felicità, indefinibile ma reale.

Ed ecco che per una semplice ragione di non conoscenza o di difficoltà di conoscenza, l'aeronautica si sviluppa, ingigantisce nelle imprese e nei successi, senza entrare nel cuore e nella mente della folla che per essersi uniformata — si allude a molti strati di essa — ad un metodo di vita identificantesi nella realtà quotidiana, non si stacca da esso e tanto peggio.... dal suolo.

Per scuotere dal torpore la folla, per liberarla dall'agnosticismo nei confronti dell'aeronautica bisognerà informarla e renderla edotta di questa gran realtà in continua e progressiva evoluzione. Non sarà sufficiente il ronzio dei motori nel cielo, nelle piazze e nelle strade. Bisognerà avvicinarla ai campi di aviazione, ai velivoli, dire del volo e della poesia del volo e di quelle incantevoli cose che costituiscono il patrimonio di vita degli aviatori. Bisognerà informare che *oggi* si può viaggiare comodamente — ma ciò che è più importante — *sicuramente* da Casablanca a Mosca, da Londra ad Angora in due o tre giorni.

E che la regolarità, la sicurezza sono tali, per cui partendo da Roma con l'orario aereo in tasca si può raggiungere una qualunque città europea in tempo brevissimo, trovando coincidenza a Vienna per recarsi a Mosca, a Stambul, a Berlino, a Parigi.

Con l'orario aereo in tasca!.... Si è detto bene. La folla, il gran pubblico non sa che esiste un orario aereo. Si sa che esiste la guida telefonica, l'orario ferroviario internazionale, ma non si sa e non si può sapere perchè non si vuol sapere, a che ora si può partire da Barcellona — mettiamo — per Cracovia. Tutto ciò costituisce la grande realtà d'oggi.

Con l'orario aereo in tasca! Quanti viaggi, quante città nuove e desiate, quanti paesaggi pittoreschi visti dall'alto nell'ora precisa segnata su l'orario! Ed in ogni « cabina » su qualunque linea aerea, una cartina topografica con notizie storiche, politiche, artistiche. Un intero paese attraversato in un giorno. Ed alla sera domandare, perplessi, stupiti, al portiere dell'albergo che vi ospita: « Che giorno è, oggi?! ».

Arrivare, arrivare: volare.. Vincere con la velocità, su la distanza, sul tempo e sul vostro desiderio di lontananza. Planare verso il tramonto, sul « Corno d'Oro », su le mille moschee di Stambul, passeggiare la sera lungo le rive del Bosforo o per le vie luminose di Pera.... e ricordare che al mattino avete lasciato il *ring* di Vienna, o la *Rakpart* di Budapest, o la via Veneto di Roma.... Parole, è vero, ma che rispecchiano una realtà ormai indistruttibile.

Aliger.

Leggete in appendice:

Le lagrime degli angeli

Il privilegio di essere fascisti

Condividendo interamente il contenuto, ci permettiamo riportare da *La Chiosa* l'articolo che segue.

n. d. r.

« Mi chiedeva un giorno un mio vecchio amico straniero: « Ma insomma, che cosa siete e che cosa volete essere, voi fascisti? Uno Stato nello Stato? Un'aristocrazia spirituale? Una casta predominante e privilegiata? Pretendete forse di essere, sempre e dovunque, i primi? ».

— Sì, amico, noi pretendiamo di essere i primi: ma non sempre e dovunque....

Là dove si tratti di servire la Patria con tutti i pensieri, con tutte le opere, con tutte le parole, noi pretendiamo di essere i primi.

Là dove si tratti di dare un esempio di attività, di ubbidienza, di integrità morale, di rispetto assoluto *alla Legge* noi pretendiamo di essere i primi.

Là dove la Patria richieda un grave sacrificio di denaro, di fatica, d'intelligenza, di salute o del nostro stesso sangue, noi pretendiamo di essere i primi.

Là dove si tratti di lavorare, di lavorare, di lavorare, col massimo disinteresse e al di là dai limiti di ogni forza umana, e di produrre, di produrre, di produrre intensamente, infaticabilmente, accanitamente, noi vogliamo essere i primi.

Là dove si tratti di assumere una responsabilità ardua, difficile, pericolosa, e di incorrere in una sanzione, grave per noi più che per ciascun'altro, qualora ci fossimo mostrati impari alla nostra nobile fatica, noi vogliamo essere i primi: perchè è giusto che l'onore di un maggiore castigo ci rivendichi per ogni peccato, volontario, involontario, di azione o di ommissione, commesso contro la Patria da uno fra quelli, che della Patria si dichiarano i figli primogeniti ed i più fedeli: perchè è giusto che ogni infrazione alla disciplina sia punita con maggior rigore in quelli che si vantano di aver restaurata, in Italia, la disciplina.

E ancora: se ci si chiedesse di economizzare fino al centesimo, di ridurre i nostri bisogni al minimo necessario, di serrare la cintola e di digiunare una volta alla settimana per emancipare l'Italia dalle importazioni di viveri dallo straniero, noi dovremmo essere i primi: come pretenderemmo di essere i primi, uomini, nelle trincee, donne, negli ospedali, se la Patria ci chiamasse a difenderla ancora una volta nella giusta guerra.

Questo è il vero, il solo, l'autentico fascismo, quello di cui ci dà l'esempio l'Uomo che regge in questo momento l'Italia e al pari degli antichi guerrieri delle tribù germaniche *« exemplo magis quam imperio, quia promptus, quia conspicuus qui semper ante aciem agat, admiratio, ne praeest »*.

Garibaldi nell'uscir da Roma dopo il glorioso assedio del '49 invitava i suoi volontari a seguirlo, offrendo loro: esilio, agguati, fame, perpetuo rischio di morte, e, come premio, l'ingratitudine degli stessi italiani redenti e beneficati.

Mussolini, entrato a Roma nel 1922, ripete il discorso ai suoi fedeli e rinnova l'offerta: l'unico diritto che egli riconosca a ciascuno di noi, com'egli lo riconosce a sè stesso, è quello di avere un maggior numero di doveri: l'unico vantaggio che egli concede a noi, come a sè stesso, di fronte alla massa comune dei cittadini, è quello di lavorare di più, di « servire » di più, di prodigarsi di più: l'unico privilegio che egli rivendica a sè stesso ed a noi dinanzi all'Italia bella, è molto simile al privilegio accampato da quei nobili cavalieri d'Ungheria, sollecitanti da una bella, regina il glorioso diritto di vivere e di morire per lei.

Ricordate la parabola del buon Samaritano? Il vostro prossimo non è sempre il vostro immediato vicino, ammoniva Gesù: non è, per l'ebreo ferito e morente, il sacerdote, il levita, il fariseo che tirano innanzi senza degnarlo di uno sguardo, ma è il Samaritano, considerato p[illegible]ieri come un forestiero, peggio, c[illegible] nemico, ma che pur discese a sanare le piaghe del viandante ignoto con olio e con vino ristoratore....

E' prossimo colui che agisce con carità di prossimo: è fascista colui che agisce in modo veramente fascista.

Di fronte alla divinità della Patria, noi possiamo ripetere, come perpetuo monito a noi stessi, l'ammonimento di Cristo ai suoi discepoli: Non chi mi dice Signore, Signore, è mio discepolo, ma solo colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Dunque: fra un fascista che ozia tutto il giorno ed un non tesserato che lavora: fra un fascista che abusa della sua posizione per trarne lucro o soddisfazione di rancori personali, ed un non tesserato che occupa il suo posto con perfetta integrità: fra un insegnante fascista che non insegni, un medico che abbia paura del contagio, un commerciante che venda cotone per lana e strozzi il pubblico nei prezzi contribuendo a diffondere il malumore nel paese, o un insegnante, un medico, un commerciante che facciano il rovescio di tutto questo, i veri fascisti sono i secondi e non i primi....

Lo ripeto: questo è il vero fascismo. Il resto è silenzio, direbbe Amleto: o per dir meglio è vano, sciocco, inconsistente, se pur fragoroso, rumore ».

I LIBRI

Il fascismo nella vita italiana [1]
(con prefazione del Duce)

Questo volume tradotto in dodici lingue all'estero, presentato ed esaltato in Francia, Inghilterra, Spagna, Svezia, Bulgaria, Romania e perfino in Turchia ed Arabia, da personalità come Jacques Bainville, George Valois (capo del fascismo francese), Eugenio Marsan, Homes Christo, Petre, Pumarega, Lord Northcliffe e Lord Rothermère, è la più completa, esauriente, limpida, geniale e storica illustrazione delle origini, delle vicende, degli aspetti e dei problemi di quella ardente e possente compagine rigeneratrice che prende appunto nome del « fascismo ». La stampa e la critica più autorevole d'Italia si sono occupate in modo assai lusinghiero di questa opera originale e forte.

Ecco infatti, il giudizio che, in forma di superba prefazione, Benito Mussolini ha dato del volume che noi ripresentiamo ai nostri lettori:

« Il Fascismo non ha soltanto una storia sanguinosa e brillante, ma comincia ad avere anche una abbondante letteratura. Quasi tutti gli scrittori Italiani sono tentati di occuparsi di questo movimento così complesso e potente, squisitamente nazionale e Italiano, perchè non ha riscontro nella storia degli altri popoli. Un buon *pamphlet* sul Fascismo dal punto di vista critico è quello di Mario Missiroli. Mentre si annunzia nella stessa collezione un altro opuscolo dell'On. Zerboglio, ecco il nostro amico Capitano Dott. Pietro Gorgolini, scendere impetuosamente in campo con *questo volume* che *rappresenta*, a nostro avviso, *la migliore pubblicazione sul Fascismo fra quante ne sono uscite in Italia dal marzo 1919 ad oggi.*

« Il Gorgolini non è soltanto uno studioso del Fascismo, ma è un milite della nostra causa fin dalla prima vigilia. Questa sua qualità poteva nuocere all'indagine e al giudizio, poteva cioè indurre il Gorgolini a portare nell'esame del Fascismo una nota di passionalità soggettiva. Bisogna dire che il Gorgolini ha superato brillantemente questo ostacolo e che nel libro l'attore e lo spettatore, il militante e il critico si equilibrano perfettamente.

« La più elementare discrezione mi vieta di parlare di tutta la prima parte del libro dedicata ad un mio profilo. Nelle altre parti successive il Gorgolini, dopo avere tracciato rapidamente la storia del fascismo, ne illustra le idee fondamentali, lo inquadra nettamente nella politica nazionale, lo confronta con gli altri partiti per differenziarlo e getta quindi un colpo d'occhio sull'avvenire del movimento, oggi Partito.

« La forma del libro è tale che invoglia alla lettura: non è un libro pesante e pedante; non un libro professionale, è un libro giornalistico nel senso migliore della parola, inquantochè attrae, con uno stile leggero e spigliato che dà vivo rilievo alla sostanza, i lettori dalla prima all'ultima pagina.

« Con questi requisiti è quasi superfluo aggiungere che il libro del Gorgolini, come merita, avrà vasta e fortunata diffusione nel pubblico dei Fascisti e di tutti coloro che seguono con interesse le vicende della politica italiana ». —

Mussolini.

(1) Paravia, Torino — 6.a edizione 80.o migliaio — L. 12.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

La " Conte di Cavour „

Lunedì sera verso le ore 17, è giunta proveniente dalla Spezia la super-dreadnought *Conte di Cavour*, al comandato del capitano di vascello Giuseppe Gregoretti e con la insegne di S. E. l'ammiraglio Gustavo Nicastro, comandante dell'Armata Navale. Martedì scorso si è recato a far visita di dovere il nostro Podestà Alberto Isola il quale ha portato alla valorosa marina il saluto della cittadinanza. Mercoledì sera, verso le ore 16 il comandante cap. di Vascello Giuseppe Gregoretti, col comandante in seconda cap. di Fregata nob. Ubaldo degli Uberti hanno restituito la visita al Podestà nel palazzo comunale.

Ribasso sul prezzo della carne

Il Podestà con manifesto in data 1 Maggio ha stabilito i seguenti prezzi delle carni fresche.

Bovini – Carne con 4|10 d'osso o giunta al kg. L. 6 agli spacci di 1.a categoria, L. 5,50 di 2.a cat. Carne senz'osso o giunta al kg. L. 11 di 1.a categ. e L. 10 di 2.a cat. Stallì scelti lire 12 di 1.a cat. e lire 11 di 2.a cat. Filetto a L. 13 di 1.a cat e L. 12 di 2.a cat. Fegato e rognone a L. 9 di 1.a cat. e L. 8 di 2.a cat. Trippa cruda a L. 3 di 1.a cat. e L. 2 di 2.a cat. Trippa cotta a L. 7 di 1.a cat. e L. 6 di 2.a cat. Vitello comune con osso lire 13 al kg., senz'osso lire 15. Vitello carrè lire 15 il kg.

Ovini – Agnello da latte senza giunta al kg. lire 10, con 4|10 osso o con giunta lire 9 al kg. Interiore lire 8. Capra, pecora, montone senza giunta lire 5.50, con giunta lire 4,50. Interiore lire 4.

Suini – Magro di maiale al kg. lire 10,50. Bistecche (senza collo) carrè di maiale lire 9,50. Rosticcierie (costine) lire 6,50.

Carni congelate – Carne bovini adulti senz'osso al kg. lire 7. Carne di bovini a tronco lire 4, con 4|10 d'osso al kg. L. 3,50. Filetto lire 9 al kg.

Ribasso sul prezzo del pane

Colla stessa data i prezzi per la vendita al minuto del pane confezionato colla farina regolarmente, vengono fissati nel seguente modo: Pane piccolo non eccedente i gr. 80 al kg. lire 2,20; Pane di qualsiasi forma, ma di peso non eccedente i gr. 200 al kg. lire 2,00; Focaccia con uno spessore non superiore ai 3 cm. al kg. lire 2.60.

Ribasso sul latte

Dal 1 Maggio il nostro Podestà a stabilito i seguenti prezzi per la vendita al minuto del latte intero: per i rivenditori al litro L. 1,20; per i privati al litro L. 1,30. Il compenso per la ripartizione del latte a domicilio, in aumento del prezzo di vendita, non può essere superiore a centesimi dieci al litro.

Nella Società canottieri " Argus „

Il Podestà Alberto Isola, presidente straordinario della Società Canottieri «Argus», ha nominato quale suoi collaboratori i soci: sig. Raffaele Bottino, con le mansioni di istruzione agli esordienti e composizione dei nuovi equipaggi, il rag. Cavori Luigi, a segretario, il dottor Giangrande Luigi, per l'organizzazione in regate e il rag. Maggio Giuseppe a tesoriere amministratore.

Stelloncini di cronaca

Nuovo orario dei treni. — Dal 15 corr. mese verrà attivato il nuovo orario estivo, con sensibile miglioramento di comunicazioni e aggiunta di nuovi treni da e per Genova. L'egregio cav. Alberto Calzolari, titolare della nostra stazione ferroviaria, gentilmente ci comunica il nuovo orario ferroviario che per comodità dei nostri lettori, ben volentieri pubblichiamo: *Arrivi a S. Margherita da Genova*: A. 1.57; A. 5.38; O. 7.10; D. 7.39; A. 9.13; DD. 10.44; A. 11.15; Lusso 11.38; O. 12.40; D. 12.53; D. 13.45; A. 15.51; O. 17.21; D. 17.41; A. 18.20; D. 18.47; O. 19.19; A. 19.44; O. 20.22; D. 20.40; DD. 22.40; A. 23.11; DD. letti 0.13. — *Partenze da S. Margherita per Genova*: A. 0.59; O. 4.36; DD. 5.33; O. 6.07; O. 6.45; A. 7.07; A. 7.53; D. 8.18; A. 9.34; A. 10.38; O. 12.52; D. 13.38; A. 14.33; D. 14.11; A. 16.46; D. 18.02; DD. 18.27; O. 18.45; A. 19.37; Lusso 20.26; D. 21.28; A. 22.41. — NB. I treni letti fermeranno per servizio viaggiatori nella nostra stazione dal 1 Luglio al 30 Settembre.

Nel dopolavoro ferroviario. — Alle due imbarcazioni testè acquistate dalla Sezione del Dopolavoro Ferroviario per disposizione del Presidente della Sezione sig. cav. Alberto Calzolari, verranno imposti i nomi di Rosa e Edda Mussolini.

Gita. — Domani domenica 8, nella mattinata giungeranno nella nostra città e a Portofino per una gita i ferrovieri della sezione del Dopolavoro di Chiavari, accompagnati dal loro presidente ing. cav. Polo. La locale sezione offrirà agli ospiti un vermouth d'onore.

Recita di beneficenza. — Domani domenica 8 corr. alle ore 20,30 i filodrammatici del Circolo «Fede e Azione», nel teatrino della Loggetta in Via Favale, a scopo benefico, per i festeggiamenti francescani che si svolgeranno nella nostra città, daranno un trattenimento drammatico. Verrà rappresentato l'interessantissimo dramma in 3 atti *Gente finita* e la farsa *Il pittore disperato*. Negli intermezzi suonerà una scelta orchestrina.

Tassa camerale dei temporanei e girovaghi. — Dal giorno 3 corr. è in pubblicazione il ruolo del contribuente alla tassa sul commercio temporaneo e girovago relativo all'anno 1926. La matricola si trova depositata presso l'albo pretorio del Municipio per otto giorni consecutivi.

La film: " Frate Francesco „ al Cinema SAVOIA

Ieri sera, venerdì 6 corr. ha avuto luogo — con enorme successo — la prima visione della film italianissima *Frate Francesco*, con accompagnamento di cori e orchestra. Stassera, domani domenica e lunedì si ripetono le rappresentazioni.

Questa magnifica film edita dalla Casa I. C. S. A. e messa in scena dal Conte Giulio Antamoro è una rievocazione della vita di S. Francesco d'Assisi, resa mirabilmente sia dal lato artistico che dal lato storico. S. Francesco d'Assisi rivive in questo film della rinascita della cinematografia italiana, tutta la sua mistica operosità. Ogni particolare ogni sfumatura, della vita è curata con una scrupolosità degna del massimo encomio. Indubbiamente lo sforzo realizzato con questo film è considerevole, ed il pubblico non mancherà d'apprezzare gli sforzi della Direzione del Cinema *Savoia*, che non badando a sacrifici finanziari cerca in tutti i modi di soddisfare le esigenze del pubblico, e di proiettare in questo elegante ritrovo films modernissime e di prima visione.

*

Martedì 10 corr. *Il toro di Olivega*. Grandioso superfilm tedesca, azione passionale e drammatica d'ambiente spagnolo, superba interpretazione dell'artista Emilio Jannings. Mercoledì 11 corr. *Il sorcio di Parigi*. Eccezionale lavoro drammatico protagonista l'artista Ivor Novello. Venerdì 11 corr. *Gli oppressi*. Superfilm della cinematografia francese, azione drammatica e storica, superba interpretazione della nota artista Raquel Meller.

Imminente *Addio Giovinezza*. Film italiana con Carmen Boni. *La strada dei giganti* dal noto romanzo di Benoit, lavoro drammatico con Warwara Janova.

Da Portofino

Echi della festa di San Giorgio

PORTOFINO, 2. — Con una giornata primaverile domenica all'estremo arco del golfo Tigullio a piè del promontorio nella piccola conca quieta e sorridente ove le colorazioni di cielo e di mare sono forse le migliori del mondo, con molto sforzo e pomposità si festeggiò il santo protettore S. Giorgio. Solenni le funzioni. Soddisfacente la musica del M.o cav. Campodonico. Chiesa tappezzata da ricci damaschi. Questo risultato è opera dell'esperto apparatore portofinese sig. Tomaso Gotuzzo cui esprimiamo i nostri complimenti. Ordinata ed ammirata la processione che percorse le vie illuminate. Oltre la Banda vi presero parte tutte le associazioni e congregazioni religiose con i loro gonfaloni e crocifissi. Di magnifico successo le sparate alle quali accudì il nostro Faggiani Angelo e che vennero da tutti ammirate. L'illuminazione splendida e di grande effetto, eseguita dalla Ditta Domizio Cattoni. Degna di encomio la Banda cittadina «C. Colombo» di Santa Margherita Ligure che, sotto l'abile bacchetta del cav. Luigi Alessio, seppe acquistarsi straordinaria reputazione non solo dai portofinesi ma altresì dalla folla accorsa dai dintorni e da Genova, che ad ogni pezzo tributava ai bravi musicanti vivissimi applausi. Merita anche una lode per il bel contegni che questo Corpo Musicale ebbe nell'adempiere tutti i servizi affidati ed eseguiti con zelo e disciplina. Giusto anche tributare un plauso al distinto pirotecnico Leverone di Cicagna.

Le sue ottime detonazioni d'artificio, i suoi razzi di svariati colori e sfavillanti chiusero la solennità. Se anche quest'anno Portofino così degnamente celebrò la patronale lo si deve al solerte ed instancabile Cap. Vittorio Gotuzzo che colla sua tenacia e buona volontà seppe organizzare una tanto bella festa che rimarrà impressa nella mente di tutti i Portofinesi: ciò torna ad onore e vanto del nostro paese.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo, 1

Beneficenza

Il signor Emanuele Colella ha versato pro Spedale Civile l'offerta L. 100 in memoria dell'adorata figlia Suor Marcella, deceduta il 30 Marzo u. s. Il dr. cav. Giuseppe Sportini ha versato pro Ospedale L. 200 in memoria del fratello Domenico. Il commissario prefettizio per l'Ospedale ringrazia i generosi oblatori.

Provvedimento da elogiare

Il commissario prefettizio comm. Accorsi, ritenuto che vi sono acquirenti generi calmierati i quali pagano i generi stessi a prezzi superiori a quelli stabiliti, concorrendo così a violare le disposizioni emanate dall'autorità nell'interesse pubblico; provvedendo a norma dell'art. 153 legge Comunale e Provinciale decreta: sono vietati tanto la vendita quanto l'acquisto di generi calmierati a prezzi superiori a quelli stabiliti col calmiere.

I contravventori saranno puniti a norma di Legge: per gli acquirenti la pena — nei limiti consentiti — sarà inflitta in misura doppia di quella applicata ai venditori.

Da Piani di Rì

Domani domenica si svolgerà in questa frazione di Chiavari la festa del Titolare del Patrocinio di S. Giuseppe. Vi interverrà pure la vostra Banda Città di Rapallo.

Ecco l'ordine delle funzioni:

Sabato 7 Maggio – Ore 20. Primi Vespri, discorso del Rev.mo Bonfiglio Nicolò e benedizione. Illuminazione del paese. — *Domenica 8 Maggio* – Ore 5 prima Messa. Ore 6 Messa della Comunione Generale celebrata da S. E. Rev.ma Mons. Casabona Amedeo, Vescovo Diocesano. Ore 9 Messa letta. Ore 11 Messa solenne. Ore 17 Vespri, panegirico recitato dal Rev.mo Can. Sanguineti prof. Giovanni, processione e benedizione.

La Banda «Città di Rapallo» presterà servizio dalle ore 15 alle 23.

Nei locali dell'Asilo sarà aperta una Fiera di Beneficenza pei lavori della nuova Chiesa parrocchiale, dietro autorizzazione dell'Ill.mo Prefetto della Provincia.

Nella serata scelto programma musicale e illuminazione del paese.

Bandite l'irritazione

L'irritazione dei geloni, delle mani screpolate e dei piedi incaloriti è subito mitigata con l'Unguento Foster. Eczema, fuoco selvatico, psoriasi, scabbia e invero la maggior parte delle affezioni pruriginose della pelle, cedono prontamente alla efficacia calmante di questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40.— Deposito Generale C. Giongo, Milano (108).

L'Officina del Gas di Chiavari

vende tubi ferro Mannesmann zincati da un pollice a Lit. 3,70 per kg. e da 3|4 di pollice a L. 3,90 per kg.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione " SUISSE "
Aperta tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo " BOLOGNA „ e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Conforl moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE " VILLA DEI PINI „
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte„
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta   Telef. 16

CASA " MIMOSA „
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15   Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

A CHIAVARI
"Il Mare" si vende presso l'Edicola Lanata, Piazza Carlo Alberto.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

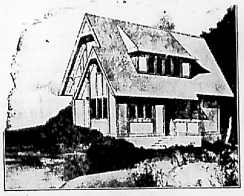
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA   Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1. Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7. *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Ing. DARIO PATER
COSTRUZIONI SPECIALI
MILANO (104) - Corso Vittorio Eman., 26
Telegrammi: PATERING-MILANO   TEL. 88-977



Costruzioni Eternit
Villini - Casette - Châlets - Cabine - Garages - Tettoie - Padiglioni - Armature - Coperture ecc., ecc.

CASE PER TUTTI
Economiche - Pratiche - di rapida esecuzione

TIPI E PREVENTIVI .. .. A RICHIESTA

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale Lit. 200.000.000 – Riserve Lit. 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**

Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema " Pro Familia „
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

SABATO 7, DOMENICA 8, LUNEDI' 9 MAGGIO

il più grande "film„ della cavalleria feudale, alla corte di LUIGI XI, nella Francia guerriera di CARLO IL TEMERARIO, in una visione di fasto, di grandezza e di veramente superba bellezza:

IOLANDA

MARION DAVIES
ha saputo dare alla figura della principessa MARIA DI BORGOGNA tutta la bellezza della sua arte ammirabile.

IDILLII, TORNEI, AGGUATI, BATTAGLIE, FESTE

In preparazione, il più sentimentale dei "films„:
LUCE CHE SI SPEGNE

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 VIA LUCCOLI 3 **GENOVA** TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

FRATE FRANCESCO

Grandiosa rievocazione storica

Stasera, domani e lunedì al Cinema-Teatro "SAVOIA„ di S. Margherita Lig.

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56
7 Maggio 1927

Il compiacimento del Capo del Governo al nostro Podestà

S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo, ha così risposto al telegramma inviatogli dal nostro Podestà nel giorno dell'insediamento:

« *Podestà Solari — Rapallo,*

« Sentimenti espressi da Vossignoria nell'assumere carica Podestà codesto Comune sono riusciti molto accetti a S. E. Capo Governo che a mio mezzo ringrazia.

Il Capo Gabinetto: *Malinverno* ».

Atti del Podestà

Il Podestà di Rapallo, cav. Silvio Solari, ha proceduto alla nomina delle seguenti commissioni:

COMMISSIONE EDILIZIA: Presidente: cav. Silvio Solari. Membri: Cuneo cav. prof. Niccolò, Macchiavello ing. cav. Enrico, Bruno dr. Pietro, Celle cav. Amedeo, Scarsella Domizio, Bettini avv. Attilio.

COMMISSIONE ELETTORALE: Membri effettivi: Merello Giovanni, Zignago Andrea, Celle cav. Amedeo, Cuneo Giuseppe. Membri supplenti: Arancio Gervasio, Romano Luigi, Vaccarisi Carmelo, Vallini Giovanni.

COMMISSIONE PER LE TASSE COMUNALI: Boero cav. G. B., Fedele Gaudenzio, Oneto Andrea, Noziglia G. B., Simonetti G. B., Canessa dr. Agostino, Vallini Giovanni.

COMMISSIONE ANNONARIA: Boero cav. G. B., Bottinelli cav. Antonio, Fedele Gaudenzio, Villa Serafino, Noziglia G. B.

RAPPRESENTANTI DEL COMUNE NELLA CONGREGAZIONE DI CARITA': Solari dr. Vittorio, Colotto Luigi, Cassottana cav. uff. Francesco, Fedele Gaudenzio, Merello Giovanni.

ID. ID. NELL'AMMINISTRAZIONE DELL'ASILO: Macchiavello Filippo.

ID. ID. NELL'OSPIZIO TASSO: Viazzi cav. uff. Ettore.

ID. ID. NELL'OPERA PIA GIMELLI DI GENOVA: Merello Giov.

ID. ID. NEL PATRONATO SCOLASTICO: Macchiavello Carlo, Massoni Andrea.

I RAPPRESENTANTI DEL COMUNE nella Commissione Mandamentale per le Imposte dirette, rimarranno in carica sino al 1 luglio.

***

Il Podestà, nell'intento di giovarsi anche di benemeriti cittadini per il migliore governo della città, ha proceduto alla istituzione di speciali commissioni col compito di coadiuvarlo nelle diverse mansioni rispettivamente ad essi affidate:

IGIENE: Marenco dr. Oldoino, Merello Giovanni, Solari dr. Vittorio, Bruno dr. Pietro, Macchiavello ing. cav. Enrico.

ISTRUZIONE PUBBLICA: Massoni Andrea.

OPERE PIE: Cordano rag. Andrea.

FRAZIONI E SESTIERI: Macchiavello Carlo.

STAMPA: Macchiavello Carlo.

Stefani....

Fra le numerose pratiche che il nostro Podestà ha poste diligentemente allo studio e delle quali già demmo un cenno lo scorso numero, altre sono da ricordare.

Pure ai piccoli bisogni si pongono le dovute attenzioni. Così verrà sollecitamente sistemato l'impianto di illuminazione lungo la via a S. Anna, che veramente lasciava da tempo a desiderare e curato un maggiore inaffiamento lungo il polveroso stradone. Per l'inaffiamento della città, considerata la troppo gravosa spesa per l'acquisto di una autobotte, il Podestà provvederà dei piccoli carretti inaffiatori a mano per le strade selciate, dove la troppa acqua ottiene azione contraria alla voluta, mentre che per le strade non selciate e delle frazioni si provvederà con più moderni carri botte a trazione animale.

La sistemazione della zona infetta dietro la chiesa sarà questione di giorni per gli ordini tassativi impartiti ai proprietari delle case circostanti e con la permuta fra Ospedale e Municipio di una zona fiancheggiante la via Lamarmora che finora intralciava l'esecuzione dei lavori. Pure il letto del torrente San Franceso, che specie nella stagione estiva si presenta asciutto e poco pulito, verrà sistemato modernamente in cemento, canalizzando al centro le scarse acque, o con altro sistema. L'ing. del Comune, cav. Macchiavello, ha allo studio il relativo progetto.

Così dovrebbe considerarsi definita senz'altro la questione dei bagni, secondo i desideri espressi dal Podestà. Rapallo potrà contare perciò quest'anno su un moderno stabilimento che segnerà l'inizio della piena valorizzazione, anche nella estate, della nostra città.

Le visite del Podestà

L'omaggio all'Ammiraglio Nicastro

In occasione dell'arrivo nel Golfo di Rapallo della R. N. Conte di Cavour, il nostro Podestà, si è recato a fare visita a S. E. l'Ammiraglio di Armata e Comandante in Capo dell'Armata Navale Gustavo Nicastro che nella sua qualità di Comandante della 1.a Squadra alza appunto le insegne sulla « Conte di Cavour ».

L'incontro è stato dei più cordiali. Il nostro Podestà venne ricevuto con tutti gli onori. S. E. gradì moltissimo l'omaggio portogli dal cav. Silvio Solari a nome di Rapallo.

Il giorno dopo venne contraccambiata la visita al nostro Podestà.

Si recarono al Municipio in forma ufficiale il capitano di vascello Giulio Valli, Capo di Stato maggiore dell'Armata Navale, il capitano di vascello Giuseppe Gregoretti ed il tenente di vascello Ruggero Ruggeri. Vennero accolti con la ben nota affabilità dal nostro Podestà cap. cav. Silvio Solari, che testimoniò ancora l'ammirazione devota della Città di Rapallo verso la Marina Italiana.

*

Al telegramma inviatogli dal nostro Podestà:

« *Eccellenza Ammiraglio Nicastro - Com.te Armata - R. N. Conte di Cavour* — A nome Città Rapallo porgo benvenuto Eccellenza Vostra Stato Maggiore et equipaggi Regia Nave Conte di Cavour onorato se Vostra Eccellenza vorrà compiacersi indicarmi giorno et ora potrà ossequiarla.

Podestà Rapallo: *Solari* ».

l'Ammiraglio Nicastro ha così risposto:

« *Podestà Solari, Rapallo.* Ringrazio vivamente vostra Signoria del saluto che ha rivolto a me ed alla Conte di Cavour saluto che ricambio colla maggiore cordialità. *Nicastro* ».

Il decimo annuale della "Mutilati"

Domenica 1 Maggio alla sede della sottosezione fra Mutilati e Invalidi si tenne una straordinaria assemblea dei soci per la celebrazione del decimo anniversario della fondazione della Associazione.

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza del primo Podestà Rapallese, socio onorario della Associazione per benemerenze a favore degli invalidi, cav. Silvio Solari, il quale era venuto alla sede in visita ufficiale.

Il presidente Massoni lesse il meraviglioso Messaggio di Carlo Del Croix che ricordando l'antica passione dei Mutilati, ne celebra oggi la rinnovata fierezza per la consapevole gloria che li circonda, nell'auspicio grande della Patria rinnovata. Seguì la lettura del breve Messaggio all'Associazione dell'on. Mussolini, cui seguì un triplice alalà al Re, al Duce, all'on. Del Croix.

Al saluto poi che il Presidente aveva rivolto con voce commossa all'amico Podestà, coll'offerta in dono di una riproduzione in bronzo della Campana di Rovereto, in elegante astuccio; il cav. Solari rispose con sentite parole ricordando lontani episodi di guerra e promettendo all'Associazione il suo appoggio di combattente e di consocio. Fu quindi offerto ai presenti un amichevole vermouth col brindisi di Carlo Macchiavello a nome pure dei combattenti presenti che parteciparono così all'omaggio reso al Podestà dai loro grandi fratelli mutilati.

*

L'Associazione Mutilati ci comunica:

Nella seduta del 1 Maggio u. s. la assemblea di questa Sottosezione, celebrando il 10.o anniversario della fondazione del patriottico sodalizio, ha inviato per acclamazione i seguenti telegrammi:

« *Aiutante Campo di Sua Maestà — Roma.* Sottosezione Mutilati Rapallo rievocando decimo annuale Associazione volge pensiero memore devoto Sacra Maestà primo Soldato Italia Vittoriosa. Presidente: *Massoni* ».

« *Sua Eccellenza Mussolini — Roma.* Sottosezione Mutilati Rapallo celebrando decimo annuale Associazione rinnova giuro fedeltà al grande Compagno di sacrificio et magnifico Duce nuova Italia. Presidente: *Massoni* ».

« *Carlo Delcroix — Roma.* Sottosezione Mutilati Rapallo celebrando austeramente decimo annuale presenza Podestà assemblea Soci riafferma fede et devozione mirabile opera svolta Comitato Centrale per prosperità Associazione et grandezza Patria. Pres.: *Massoni* ».

Riproduciamo la risposta pervenuta dal Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re, Generale Cittadini:

« *Presidente Sottosezione Mutilati — Rapallo.* S. M. il Re ha accolto con gradimento il cortese atto di omaggio da V. S. rivoltogli e ringrazia dei sentimenti dei quali Ella si è reso interprete a nome di codesto patriottico sodalizio. fi.to Generale *Cittadini* ».

Alla "Combattenti"

passò poi in visita ufficiale alla sede dei Combattenti, presenti i rappresentanti del Consiglio, e firmò il verbale di visita redatto dal Presidente.

Al Collegio San Francesco

Domenica il Podestà di Rapallo cav. Silvio Solari, visitò il collegio S. Francesco nel quale fu alunno per molti anni. La cerimonia ebbe carattere famigliare e nello stesso tempo assunse forma ufficiale perchè tutto fu disposto a rendere onore al primo cittadino di Rapallo.

Fu accolto nel salone del Collegio con calorosi evviva e con inni patriottici. Iniziarono il trattenimento i cantori della Schola Cantorum dando magnifico saggio con una piccola accademia, diretti dall'impareggiabile Rettore P. Landini. Nell'intervallo frenetici e squillanti alalà furono gridati per l'illustre ospite.

Gli alunni Manzoni Aurelio, Felugo Giacomino e Rolando Giorgio recitarono delle bellissime poesie.

A rendere più gaia la cerimonia il professor Brizzolari, con la solita valentia, ci fece gustare dei pezzi scelti di musica.

Breve, eloquente ed affettuoso fu il discorso che il P. Landini rivolse al Podestà. Affettuoso ed eloquente doveva essere perchè in quel giorno i P. P. Somaschi ebbero l'orgogliosa gioia di rivedere fra loro un alunno, eletto alla grande dignità di capo di Rapallo. Difatti nel Podestà essi rividero, in sintesi modesta, tutti gli sforzi e l'amorosa attenzione che pongono attraverso gli anni per plasmare l'animio dei giovani ed indirizzarli nella via del bene, dell'istruzione e dell'amor patrio. Il Podestà, commosso, rivolse belle parole di ringraziamento ai P. P. Somaschi rievocando con piacere gli anni trascorsi in collegio. Poscia rivolse la parola ai giovanetti e fece loro comprendere come in essi la Patria riponga grande speranza, speranza non vana perchè essi vengono educati con sane dottrine che portano alla formazione di buoni e volenterosi cittadini.

La cerimonia ebbe termine con un rinfresco e l'offerta di un affettuoso ricordo donato dei Rev. P. P. al Podestà: uno splendido porta carte per scrivania in cuiò lavorato e con la seguente dedica: «Al primo podestà di Rapallo Cap. Cav. Silvio Solari già alunno nel Collegio S. Francesco i P. P. Somaschi e convittori plaudenti offrono»

Alle Scuole Elementari

Questa mattina il Podestà accompagnato da Carlo Macchiavello si è recato in visita ufficiale alle scuole elementari.

Venne accolto festosamente dal corpo insegnanti e dal Direttore prof. Bottini.

Una scolaretta gli lesse un breve indirizzo offrendogli dei fiori.

Il Podestà si compiacque per l'ordine e la pulizia dei locali e del modo veramente ammirabile con cui viene svolto l'insegnamento.

La Festa degli Alberi

Domenica, 8 maggio, sulle pendici del colle Spotà, verrà celebrata dalle scolaresche, assistite dagli insegnanti e dalle Autorità cittadine, l'annuale festa degli alberi.

La partenza da Rapallo è fissata per le ore 7 e il ritorno pel mezzogiorno. Alle ore 8,30, nella chiesetta di San Giovanni, verrà celebrata la Santa Messa dal Rev.mo Parroco di Santa Maria del Campo.

Avranno accoglienza lieta i cittadini che crederanno associarsi alla cerimonia simpatica come sport e benefica nel suo carattere educativo.

La Compagnia Panipucci al "Reale"

Sabato prossimo inizierà al Teatro Reale un breve corso di recita la Compagnia Drammatica *Città di Acquila* diretta dal cav. Giovanni Panipucci e ben nota al nostro pubblico perchè sia il caso di farne estesa presentazione.

Le qualità artistiche del Panipucci di Anita ed Ifigenia Limonesi, di Fortini, Limone, ecc. per non parlare che dei più noti componenti questa provetta accolta di perfetti artisti, sono così tanto apprezzate, che riesce facile prevedere al Reale un pubblico scelto e folto durante tutto il breve corso di recite.

Come primo lavoro la Compagnia darà: *Il mio curato tra i ricchi.*

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Moderna* in Piazza Cavour.

Maggio Mariano

A .. .. .. Montallegro

Il santuario, bianco di marmi, sul monte, riguarda più lucente alla prima alba del Maggio ritornato, con effluvi di fiori silvestri e con voci fluenti di litanie.

Vengono sul vento le prime voci del canto: dalle forre, dal bosco, per sentieri che la ginestra fiorendo a mazzi segna, tra la pietra e la selva, si avanzano in processione le piccole biancovestite, dietro la grande croce d'argento e cantano, squillando, come campane che il vento scuota. La voce si ritempra nella gioconda poesia del monte, dove l'aria ancor fresca ha il palpito chiaro di fontane nascoste e il riflesso delle prime luci, che si rinfrangono dalle fogliette appena formate sui duri tronchi dei castagni.

La natura sul monte ha nel nuovo Maggio una verginità intensa e riesce a dare alla vita un fremito infinito di beatitudine. Lo sentono le fanciulle in processione e schiudono al canto delle litanie tutta intera la commozione dell'anima innocente.

Rosa mistica
Ora pro nobis!

L'eco ripete in mille echi, nella fonda valle, il canto sacro che è espressione di fede e felicità di giovinezza.

Ora pro nobis!

La fede ha parole vive nel ricordo.

E' la mamma che pregava così, nei lontani anni, con noi piccoli. Allora sul Monte Allegro si giungeva stanchi, ma estasiati di dolcezza e si cercava, dalla selva, il Santuario e, nel suo chiuso tabernacolo d'oro, la Madonna miracolosa Si guardava alla Madonna col sorriso negli occhi e un trepido incanto nel cuore. Le tante luci facean rifulgere nel vetro e nelle gemme il vecchio quadro del miracolo; e poi più alto, nel catino del coro, la Madonna del Barabino, trasvolante nel suo manto azzurro sulle nuvole leggere, sfumanti appena dal verde del bosco, pareva avere nello sguardo una fissità di tenerezza materna. Come era bella ai nostri occhi innocenti la Madonna così!

Ancora oggi ella è lassù, sul monte; nel Santuario adorno di tanti ex voti che testimoniano le grazie concesse. Anche a noi la grazia è venuta lenta a far rivivere la fede di allora.

Oggi, adulti, ritorniamo al Monte, con la commozione rinnovata.

Le campane suonano coll'antica voce non scordata. Raggiungono, nel cuore gli attimi lontani e ritrovano lo stesso cuore d'un tempo, il cuore di noi bimbi, restati oltre gli anni come allora, avidi di fede e di poesia.

E si schiude la voce alla preghiera e si ripete, nascondendo le lagrime, la prima dolce preghiera che la mamma c'insegnò: l'Ave Maria!

O tu piena di grazia, Ave Maria!...

La processione giunge e il canto delle litanie riempie ora di giubilo la Chiesa.

Le bianco vestite si inginocchiano davanti alla Madonna. Elle sono come i fiori sbocciate nella prim'alba di Maggio. Son pure. Nella loro purezza elle guardano e pregano la Madonna con la soavità ingenua del nostro sguardo e del nostro canto lontano.

E noi, sulla commozione dei ricordi, risentiamo nelle lor voci un po' dell'anima nostra e allora si pensa che se noi s'invecchia, il culto della Madonna resta eterno sul Monte e nella Sua chiesa la giovinezza ritorna riperpetuandosi nella primavera.

E ritorna il Maggio e ritrova intatta la fede; ritrova i palpiti dei cuori devoti, le voci dei canti.

U. P. R.

Mercoledì 11 maggio alle ore 21,15 precise, conferenza dell'esimio *Prof. Emilio Ferrando* sul tema

"La Valle d'Aosta"

corredata da numerosissime proiezioni.

Rittorna tra noi l'amico caro che ha tenuto a battesimo la nostra Istituzione e ne ha guidato i primi passi con aiuto saggio e generoso, e siamo lieti che Egli col suo ritorno possa rendersi conto e rallegrarsi del soddisfacente risultato dell'opera da Lui iniziata.

Con questa conferenza cessano gli impegni che l'Università Popolare Genovese ha assunto con noi. Era nostro desiderio di completare il corso con una decima conferenza sulla « radio » ma difficoltà imprevedute lo hanno impedito per quest'anno. Con questa nona conferenza si chiude così l'annata scolastica della U. P. R. lasciando al percorso futuro i migliori auspici del cammino iniziato. Facciamo appello ai Soci ed al Pubblico perchè concorrano con intervento numeroso a rendere più imponente la conferenza di chiusura. L'inizio della conferenza è stato protratto di un quarto d'ora per non intralciare le sacre funzioni del Mese Mariano, ma non fu possibile ritardare oltre, perchè l'oratore deve ripartire per Genova alle 22,30.

Dirà il pubblico con la sua presenza il suo desiderio per la continuazione futura di queste riunioni intellettuali che, a prescindere dai confronti col passato, hanno sortito esito abbastanza notevole in rapporto alle possibilità ed alle difficoltà relative. Ed il pubblico potrà anche rallegrarsi della parola dell'Oratore e della bellezza delle proiezioni su un tema che, per l'incalzante stagione estiva, diventa di suggestiva attualità: la montagna per le vacanze, e per essa, la Regina delle valli alpine, perchè la più bella e perchè sposa al Bianco maestoso Re dei monti.

Mostra di pittura

Nel grazioso chiosco alla strada a mare, già dei concerti orchestrali, il pittore lunigianese Giovanni Governato inizierà domani l'esposizione di una trentina di suoi quadri.

Non ci è possibile esprimere un giudizio personale perchè non abbiamo ancora ammirati i suoi lavori. Ma ecco quanto di questo artista scrive Maria Luisa Fini sul quotidiano *Il Telegrafo* di Livorno: « Temperamento dei più versatili, la pittura è per lui soltanto il mezzo, direi quasi, la materia di cui si serve per trasfondere ad altri la sua intuitiva, irrequieta sensibilità Ma non è a pensare ch'egli trascuri perciò « la forma, la costruzione ». Le sue vaste possibilità di esecuzione, la sua profonda coltura tecnica, gli permettono di cantare oggi spensieratamente le sue gaie e patriarcali e maliziosette canzoni sulle tele smaglianti e vibranti di ritmi irridescenti, come domani di creare — con quella facilità che dà la sicurezza del sapere — la mistica decorazione classica del tempio ed il frivolo « decor » ultra-moderno dello spettacolo ».

Questo fu scritto dalla Fini in un lungo articolo dopo la visita allo studio del valente pittore. Crediamo perciò che la presentazione sia fatta e nel modo più efficace. Giudicheremo gli amatori ed i pratici, domani, portandosi ad onorare di una loro visita la piccola esposizione.

Ecco i soggetti che verranno esposti:

Ciclo di 10 vaste tele, rappresentanti luoghi e tipi di Riomaggiore: Entrata in paese - La mia casina - L'oratorio - Domenica in piazza - Il paese - Il mulino abbandonato - La scogliera - La via del cimitero - La stazione - Le 5 terre.

10 tavole di minori proporzioni, ritraenti dintorni della Spezia: Vernazza - L'Ago - Telaro - Portovenere - Alle foci del Magra - Val di Vara - S. Giacomo - Sulla spiaggia - Manarola - Marina.

10 disegni colorati di carattere umoristico, che potrebbero intitolarsi « La voce delle cose »: Soirée di carta - Al balcone - L'ascaro in Cina - Caffè e... latte - Quaresima - Au dessert - Prosa e poesia - Il sapiente - Intimità - Prova... senza fili.

La Pasqua dei "Balilla"

Domenica scorsa nella nostra Basilica i Balilla e le Piccole Italiane hanno compiuto il precetto pasquale. Durante la funzione religiosa tutti hanno dato un confortante spettacolo di disciplina e di devozione. Una squadra di essi, diretta dal bravo maestro signor Morelli, ha eseguito adatti canti religiosi, tra cui un *Tantum Ergo* a due voci di ottimo effetto. Mons. Arciprete pronunziò ispirate parole di circostanza.

La pia cerimonia lasciò in tutti il migliore dei ricordi.

Anche se il presente avviso potrà, sotto determinati punti di vista, apparire superfluo; egualmente si avvertono Enti, Associazioni, Comitati ecc. ecc. e tutti quanti possono esservi interessati, che da oggi in avanti questo Giornale si occuperà solamente delle manifestazioni, iniziative, feste, riunioni, cerimonie ecc. ecc. per le quali avrà ricevuto regolare preavviso o invito.

Ciò UNICAMENTE allo scopo di richiamare ad una più giusta valutazione delle funzioni della Stampa.

Una gara pro Casa della Scuola

Il contributo dei nostri scolari.

Sono purtroppo molti i Comuni i quali non possono, per la loro povertà, dare ai loro fanciulli un edificio scolastico ridente, sano, anche se modesto, al quale gli scolari accorrono e nel quale rimangano con gioia. Una delle migliori rivirte scolastiche italiane: *Il corriere delle Maestre* di Milano, da parecchi anni sostiene che là dove il Comune non può o non da, debba sostituirgli l'iniziativa privata. L'opera sua di propaganda ha già dato buoni risultati; altri e migliori ne promette. Le popolazioni si convingono che, senza eccessivo sacrifizio, possono provvedere da sè alla costruzione della Casa della Scuola, così come hanno provveduto e provvedono alla Casa del Signore.

La rivista milanese, per confortare la teoria con la pratica, ha chiesto agli Insegnanti ed agli scolari d'Italia di volerle trasmettere uno o più lavori da esporsi e da vendersi a Milano, sull'esempio di quanto, per iniziativa sua, è stato fatto nel 1919 in cui dalla vendita dei piccoli lavori degli alunni si sonn ricavate oltre 70 mila lire a beneficio dei fanciulli poveri del Trentino.

Il ricavo dalla vendita dei nuovi lavori verrà interamente devoluto alla costruzione di uno o più edifici scolastici da intitolarsi a Rosa Maltoni Mussolini, in comuni rurali poveri. L'iniziativa del *Corriere delle Maestre*, alla quale Autorità tutte, cominciando dal Duce, hanno dato lodi e premi, ha assicurata una realizzazione superiore ad ogni più rosea aspettativa. I lavori inviati — alcuni di cospicuo valore — superano infatti i ventisette mila.

Anche le nostre civiche scuole, sempre presenti nelle opere buone, hanno risposto all'appello con una vera fioritura di bei lavori. Insegnanti ed alunni si son messi all'opera col maggior fervore. Noi che abbiamo visto domenica, i bei lavori destinati all'esposizione-vendita di Milano, possiamo assicurare che le scuole di Rapallo non avranno d'arrossire davanti ai lavori inviati colà da tutte le parti della Nazione.

Molti lavori, e tutti dai più piccoli ai più grandi, dai più fini e nei quali il buon gusto si confondeva con l'eleganza e la impeccabilità dell'esecuzione, ai più semplici in cui le piccole alunne, delle prime classi, hanno messo tutta l'attenzione e, superando loro stesse han saputo nascondere i difetti inerenti ai principianti bene ideati bene eseguiti. Una simpatica varietà di lavori abbiamo notato: dal piccolo e modesto lega tovagliolo, al fine servizio da the, al cuscino ricco e artisticamente ricamato, agli oggetti non facili e veramente belli eseguiti da insegnanti ed alunni nei loro lavori di cartonaggio, traforo e pirografia.

Numerosi furono coloro che varcarono il rude porticato dell'antico monastero delle Clarisse per visitare i lavori. Tra le prime visitatrici ricordiamo volentieri la signora Maria Anna Solari, che, accompagnata dalla propria Mamma signora Giulia Junt Gentilini e dal proprio figliuoletto, espresse, oltre il proprio, il compiacimento dell'ottimo suo Consorte, cav. Silvio, primo Podestà di Rapallo. Pure con piacere abbiamo notata la visita gentile del signor Andrea Massoni sempre entusiasta in tutto ciò che sa di scuola; egli era seguito da buon numero di mutilati che tanto apprezzarono i lavori dei piccoli.

Hanno pure avuto parole lusinghiere per la piccola bella esposizione, il R. Ispettore di Chiavari e i direttori scolastici di S. Margherita e di Camogli, che furono ospiti di Rapallo insieme a quasi tutti gli insegnanti, che prodigano la loro energia nelle scuole sparse sulle rive del ligustico mare, da Sori a Zoagli. Molte mamme e diversi papà abbiam visto sorridere di compiacenza davanti ai lavori dei loro piccoli.

Egregiamente! Sempre avanti per il meglio.

www.internetculturale.it

Per una "Croce,, monumentale
sul colle di Spotà a Santa Maria

Altra volta accennammo a lettere di Prelati, dal Comitato ricevute, tutte all'opera della Croce benedicenti le quali non pubblicammo perchè troppo lungi tratti ci avrebbe la bisogna. Ora poi, di una di esse — l'ultima pervenuta al Comitato — non vogliamo defraudare i nostri lettori, perchè troppo bella e perche in essa è un Vescovo ligure che parla, anzi un rapallese, pel lungamente esplicato suo Sacro Ministero nelle nostre campagne. Udite:

«... Saluto con gioia vivissima l'erezione della «Croce» sul Colle di Spotà, augurando che le terre di Rapallo conservino, all'ombra dello augusto Simbolo, la pace e la protezione divina, fonte inesauribile d'ogni sociale benessere. Oh brilli sulle alture della nostra Liguria — alternato coi dolci Santuari Mariani — il trono del Re divino, e valga la sua vista ad eccitare nei cuori sentimenti sempre più vivi di fede e d'amore.

«Ai Membri dell'on. Comitato, il mio saluto e la mia benedizione».

f.to *Luigi Mazzini*, Vescovo.

Oh le sante infiammatrici parole! Rileviamole nell'intimo dell'animo nostro e vi fruttino amore a quest'opera nobile e santa, diretta a gloria di Dio Redentore e ad onor di Rapallo e dei suoi Caduti.

A giorni uscirà, coi tipi della «Tigullio» un aureo libriccino di vaghe incisioni adorno, uscite dalla penna di un nostro Rapallese di elezione, anima eletta di sacerdote e d'artista, libricino che avrà per titolo (ci perdoni l'autore l'indiscrezione): *La croce di Spotà e le Croci.*

Oh si, ben possiamo esclamare: *Vere digitus Dei est hic!* Oh si, è opera veramente divina ed è opera onninamente rapallese quella della Croce di Spotà, poichè ad essa concorrono con nuova, ammirevole gara: l'arte, la letteratura e la rapallese liberalità.

In alto dunque la Croce! In alto i cuori!...

Seguito della sottoscrizione:

Totale precedente	L. 12.271 60
Maria Pendolà ved. Rosso	100,—
Bavestrello Sebastiano	20,—
Chena Giovanni	10.—
Ferretto Luigi fu Francesco	10.—
Totale	L. 12.411 60

I "celibi,, a banchetto

Riceviamo e... pubblichiamo:

Nell'anno di grazia 1927, avendo noi, militi del gloriosissimo ordine del Celibato, constatato come nel mese sacro a tutte le asinerie con più facilitade li fratelli nostri cedano alle insidie del dimonio e passino nelli suoi regni matrimoniali, abbiamo deciso di celebrare un solenne officio bucolico onde propiziarci li dei nostri, acciocchè ci conservino contra li peccati di perdizione e contra le tentazioni delli dimoni in veste di femmine maritevoli.

Prendiamo solennissimo impegno di somministrare alli intervegnenti doviziose cibarie et abbondante quantitade di prelibati vini, che cresceranno la gioia del nostro stato di grazia — che il Signore ci conservi. —

Garantiamo non saravvi inganno alcuno e gnissuna fattucchiera, o filtro d'amore entrerà nella manipolazione dei gustosissimi manicaretti.

Un picchetto delli nostri più resistenti et feroci armigeri monterà di fazione alle porte dell'ospitale maniero e respingerà senza pietade l'appropinguarsi di ogni donzella maritevole e di ogni (Dio ci liberi) digrignante madre desiderosa di mutarsi in socera.

Recatevi, o voi fortunati insigniti dell'alta onorificenza della Tassa sui celibi, allo Caffè Centrale e munitevi dello apposito lasciapassare, senza lo quale sarete tolti per ispregevolissimi omini coniugati e come tali solennemente pernacchiati e messi alla porta fra il lancio di spassosissime contumelie et altri generi diversi.

L'imbandigione avverrà Sabato 14 Maggio alle 20,30 nello magnifico salone dell'Albergo Minerva a nostra disposizione per li restanti lustri del corrente secolo. Amen.

*

Le adesioni si ricevono presso il Caffè Centrale — dove è visibile l'invitante menu — la quota stabilita è di L. 28.

I più vivi rallegramenti

vanno all'amico Frugone Oscar, già cassiere presso la locale agenzia del Banco di Chiavari ed ora promosso alla gerenza delle sedi di Recco e Sori.

Se fa dispiacere la perdita dell'amico gioviale, riesce di consolazione il vedergli riconosciute le superiori doti di impiegato intelligente ed avveduto.

Auguri di brillante carriera.

La recita pro "Ruentes,,

I filodrammatici ruentini hanno ottenuto un altro buon successo nella recita di *Una Battaglia di donne* tenuta questo scorso mercoledì al Teatro Reale di fronte ad un pubblico numeroso ed attento.

Il difficile lavoro di Scribe e Legouvè ha avuto efficaci interpreti nelle signorine Canova e Villa e nei signori Crovo, Oneto, Besassa e Rossi che tutti accumuniamo in un unico caldo elogio.

Orazio Monti — bissato più volte — diede un ottimo saggio della sua voce chiara e colorita. Crediamo che un bell'avvenire artistico possa essergli predetto, senza con ciò adularlo.

Oltre che per la faticosa preparazione già di per sè meritevole di elogio, deve andare ai bravi filodrammatici che hanno sacrificate non poche ore di libertà, un particolare ringraziamento da parte del Circolo Ruentes che essi nella loro qualita di consoci, hanno beneficato in modo così simpatico.

*

Il C. S. Ruentes ringrazia il sig Pittaluga che facilitò la concessione del locale e le ditte Zennaro Mario, Diotallevi e Bacigalupo che gentilmente e gratuitamente fornirono gli arredi di scena.

Il possessore

del biglietto n. 409 è pregato di passare presso la direzione del C. S. Ruentes per informazioni che lo riguardano.

Pro Ospedale

Oblazioni pervenute a questo Pio Istituto in occasione delle feste Pasquali:

Cav. Rotondi L. 100, Viola Carlotta ved. Bertollo 100, contessa Ruspoli ved. Casalini 100, notaio P. Antola 50, can. Muzio 25, Zennaro Mario 25.

Fecero piccole offerte in denaro direttamente ai ricoverati l'egregio signor Canessa Console del Perù e la signora Felugo ved. Rivara.

Offrirono doni in natura: la drogheria Canepa, la Trattoria Piemontese, fratelli Ratto, la Ditta Goria Giuseppe, Giovo Cosimo, Ghio Domenico, Rocco Macchiavello, Cuneo Giovanni, Pegli Giuseppe, Pio Molinero, Meschini, la Società Aurora, il rev. Prevosto di San Martino, il signor Poggi Antonio impresario.

Il Commissario Prefettizio a nome dei ricoverati ringrazia sentitamente quanti si ricordano del Pio Istituto sempre bisognoso di soccorsi.

Alla cattura

del falso brigadiere di finanza, che pubblicammo lo scorso numero, contribuirono pure i frazionisti di Monti: Pendola Benedetto, Luigi (della M. V. F.) e Silvio che furono quelli che rincorsero, affrontarono e resero all'impotenza il furfante.

Un lutto ben doloroso ha colpito il direttore della locale filiale del Banco di Roma, rag. Revello.

Gli è morta, nella tenerissima età di 11 mesi, la piccola Maria Luisa, che già era la gioia e la seconda felicità della sua famiglia.

La sventura così grande ha annientato l'amico caro. A lui, alla sua signora, dettate con cuore di padre, inviamo parole che vogliono essere di conforto e lenimento a tanto grande dolore.

Diffida

FIAT

Il sottoscritto Canevello Raffaele proprietario dell'Auto-Garage Fiat in Rapallo, Viale Americhe, quale esclusivo concessionario della Società Fiat di Torino per la vendita di autoveicoli Fiat nelle seguenti zone: Comune di Rapallo, S. Margherita Ligure, Camogli, Recco e Zoagli mentre

RICORDA

alla Spett. Clientela, nell'esclusivo interesse di essa, che per trattative, acquisti, ecc., deve rivolgersi a Lui direttamente o a chi per esso debitamente autorizzato

AVVERTE

la spett. Clientela di astenersi di trattare con persone estranee dall'organizzazione Fiat, non ostante che dette persone estranee, a fine di illecita e sleale concorrenza, si presentino con promesse e proposte apparentemente vantaggiose, ma in realtà senza fondamento di attendibilità e di serietà; con riserva di agire contro le medesime a termini di legge.

Canevello Raffaele.

Diffida

Il sottoscritto, rilevatario del Caffè Aurora sito in Rapallo, Corso Umberto 27 diffida tutti coloro che vantano crediti verso il cedente a presentare entro il giorno 15 corr. Maggio i loro giustificativi a mani del signor notaio Antola Prospero di Rapallo.

Rapallo, 4-5-27.

Pittatore Luigi.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA — 7 Maggio. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi (100 franchi) 73,90 - su Londra (1 sterlina) 91,65 - su New York (1 dollaro) 18,86 - su Svizzera (100 franchi) 362,— - su Spagna (100 pesetas) 333,50 - su Belgio (100 franchi) —,—.

"Faust!,,

Questo capolavoro è stato ricostruito in con una maestria, un decoro, una fedeltà mirabili. Il poema leggendario che accoppia alle visioni trascendentali quelle delle più ardenti passioni umane, è riuscito un prodigio di poesia e un gioiello di tecnica. La scelta degli interpreti è stata fatta con austerità e perizia. Occorreva, per incarnare Mefistofele, un attore che racchiudesse nel suo carattere le qualità necessarie per rendere la complessa e tragica figura in modo da non trascendere ad una manifestazione goffa o estremamente caricaturale che sciupasse la profonda bellezza impressa dall'autore al personaggio principale della sua visione poetica. Emil Jannings ha assolto impeccabilmente il compito. Costa Ekmann, Camilla Horne sono i degni coadiuvatori. Il Reale inizia le proiezioni di *Faust* questa sera sabato.

Lunedì *Saetta e la gigliottina*, nuovissima interpretazione dell'atleta Gambino. Martedì *Sparviero Nero*, eccezionale lavoro drammatico con Alice Terry. Mercoledì *Il Terrore del Rio Grande*, avventure americane con Boy William. Giovedì *La strada dei Giganti*, dramma emozionante. Venerdì *Mia moglie si è fidanzata*. Quanto prima: *I Miserabili* di Victor Hugo, il film della umanità. *Controspionaggio*, avventure terrificanti.

"Jolanda,,

Tornei, corte d'amore, feste villerecce, combattimenti, agguati, la vecchia Francia di Re Luigi XI, la Francia feudale e guerriera di Carlo il Temerario. Masse di cavalieri in armature di ferro, folle di popolani e di gentiluomini, costumi di velluto e di seta, sovrani, principi, araldi, paggi e gentildonne, tutto un mondo che rivive sullo schermo, d'onde emerge la figura indimenticabile di *Jolanda* la brava eroina incarnata da Marion Davies, che ha saputo dare all'ardente e nobile figura della Principessa Maria di Borgogna figlia di Carlo il Temerario e sposa dell'Imperatore Massimiliano, tutta la grazia e la bellezza della sua arte di grande artista. Questo autentico gioiello verrà proiettato sabato domenica e lunedì al Pro Famiglia unitamente ad una catastrofica comica: *La parodia di «Sangue e Arena»*.

In preparazione si ha il più sentimentale film finora proiettato: *Luce che si spegne*, un film Paramount, e *La Battaglia* impressionante lavoro d'ambiente marinaresco.

AVVISI ECONOMICI

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, do lezioni sopra luoghi. Rivolgersi Cugnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 3-10

Causa partenza vendo pianoforte Tedesco nuovo. Rivolgersi Cugnolio, Via A. Volta (via privata) 3-3

L'Officina del Gas di Chiavari vende tubi ferro Mannesmann zincati da un pollice a L. 3,70 per kg. e da 3/4 di pollice a L. 3,90 al kg.

Eleganti appartamenti moderni. Esenti imposte. Meraviglioso terreno fabbricabile. Facilitazioni pagamenti. Rivolgersi Notaro Canessa Santa Margherita Ligure.

Mercoledì 4 ritornava al Cielo l'anima innocente di

Maria Luisa Revello

Il babbo rag. Carlo Revello, direttore del Banco di Roma, la mamma, la sorellina ed i parenti tutti ne danno lo straziante annuncio.

Rapallo, 7 Maggio 1927.

A quanti con la loro presenza vollero portare un estremo tributo di affetto e rimpianto alla Signora

Clelia Lagomaggiore
Ved. Scarsella

e in particolare alle Autorità di Rapallo e S. Margherita e ai Sigg. Professori della R. Scuola Commerciale i quali ne vollero onorata la memoria con funerale solenne, la Famiglia porge i più sinceri e commossi ringraziamenti.

A S. MARGHERITA "Il Mare,, si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

Leggete lo sport in 6.a pagina.

Agostino Macchiavello - *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

ALBERGATORI!

per la pubblicità estiva sui giornali rivolgetevi all'Agenzia "TIGULLIO,, - RAPALLO Telef. 56, rappresentante per Rapallo e S. Margherita della UNIONE PUBBLICITA' ITAL.

Inserzioni su tutti i giornali del Mondo

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 81 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA
La parola di un Medico Ligure

Le comunico, Signor Zecchi, come l'apparecchio applicato al mio nipotino, Italo Focacci, non poteva ottenere effetti migliori. Il bimbo l'ha sempre portato volentieri; non ha mai avuto molestie, nè escoriazioni. Scomparvero subito i fenomeni intestinali causati dall'ernia, perfettamente contenuta, ed ora sono lieto di affermare che è perfettamente guarito. Per la sua abilità e benemerenza desidero pubblicamente congratularmi con Lei, augurandole numerosa clientela, che per mia parte non mancherò inviarle.
Dott. Luciano Focacci - Lavagna Pr. Genova.

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperta ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.
Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:
CHIAVARI: Mercoledì 11 MAGGIO 1927 ALBERGO NEGRINO

STUDIO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
(Già delle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecolog. di Genova)
Malattie Interne e dei Bambini
Corso Regina Elena 22 - Telef. n. 9 RAPALLO
Consult. in Gabinetto dalle 13.30 alle 15
(FRANÇAIS - ENGLISCH - DEUTSCH)
GABINETTI per: Ginecologia e Cure Chirurgiche - Idroterapia (bagni medicati) - Elettroterapia - Iniezioni - PNEUMOTORACE ARTIFICIALE

OTTICO :: OROLOGIAIO
CARLO SARTORI
RAPALLO - Via Magenta, 8
Forniture d'ogni qualità in lenti :: e occhiali ed orologeria ::
Laboratorio di precisione
Prescrizioni medico oculistiche ESEGUITE IN GIORNATA

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente (Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per Letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)
TELEFONO 60

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre pronto di
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Prezzo - Qualità - Misura

I tre requisiti indispensabili per i vostri acquisti, e che vi garantiamo in tutti i nostri articoli, quali:
Biancheria, Calzature, Telerie
Maglieria, Tessuti, Valigerie

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)

Teatro "Reale,, - Rapallo

STASERA E DOMANI:

FAUST

Tratto dall'opera immortale di W. GOETHE

INTERPRETE PRINCIPALE
EMIL JANNINGS

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

LAMPADE NAZIONALI ::

FEBO

Preferite per i loro pregi

Intensità luminosa massima
Consumo di corrente minimo
Enorme durata .. .. ..

Nel vostro interesse esigete la "FEBO,,

UNICO Deposito Corso Assereto, 3 - RAPALLO

Rinforzate i vostri reni

Fate che la vita sia ancora un piacere! Quel dolore là dove la schiena si restringe, quell'irregolarità dell'urina; quel sentirsi stanco, nervoso e vecchio e sfinito; quei mali di testa e vertigini, possono essere causati tutti da debolezza renale, che voi potete vincere.

Ridiventate idonei e sani, col prendere le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina renale provata dal tempo, dà ai reni sfiniti precisamente quell'aiuto rinforzante che occorre, assistendoli nel purificare perfettamente il sangue.

Così le Pillole Foster per i Reni sollevano, e possono anche prevenire sintomi renali opprimenti, come reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia, pietre nei reni, o infiammazione della vescica. Incominciate adesso a prendere le Pillole Foster e noterete come vi rimetterete presto in florida salute. Ovunque: L. 7.—, sei scatole Lire 40.—. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Malattie reumatiche e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.)

Sciatica ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
.. Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Chi si dedica allo Sport

è particolarmente esposto ad un raffreddamento rapido quando l'esercizio sportivo è finito. È bene prevenire le eventuali conseguenze come i reumatismi, la sciatica, i dolori di testa e di denti ecc. usando le .

Compresse „Bayer" di ASPIRINA

il ben noto rimedio contro i dolori di ogni genere.

Si richiedano soltanto le Compresse genuine „Bayer" nella confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.

Collegio Convitto Vitt. Eman. II

Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure

Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)

Stenografia - Dattilografia

DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari

SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO

E. F. MESCHINI

RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Abbonarsi, far abbonare, diffonderlo sono i tre doveri di quanti amano IL MARE.

Benefiche iniziative in favore dei Ciechi

Vi sono questioni sociali che dopo la guerra hanno fatto progressi enormi. Una di esse riguarda, la oscura, tragica, silenziosa infelicità di moltissimi nostri fratelli: intendo dire la questione della cecità.

E' vanto del Governo Nazionale di avere considerato, come merita, questo difficile problema, che si trascinava insoluto da un trentennio, e di averlo risolto con larghezza d'idee e con santo spirito di giustizia.

Senza entrare in particolari, che ci condurebbero troppo lontano e che esorbitano dai limiti di un breve articolo d'informazione, basterà accennare alle due più recenti e più importanti riforme che hanno portato una vera rivoluzione nelle idee che si erano andate formando intorno alla cecità, idee che corrispondevano a una tradizione, impostasi mercè forze arbitrarie e soverchianti che non trovano alcun riscontro nella realtà.

Contro tale tradizione insorsero i ciechi che vollero anteposto, ai vieti tradizionali concetti, il valore delle proprie esperienze.

Il cieco, lasciato in balia della carità pubblica, era un fatto logico, naturale, prima della guerra.

Si passava accanto ai piccoli ciechi raccolti negli asili di carità e l'educazione di questi piccoli, affidata alle cure pietose di buone religiose, rappresentava un'azione caritatevole.

Dal pari si trovava logico che un cieco mendicasse sulle porte delle chiese, o suonasse l'organetto per la via, lungo i marciapiedi.

Ora una legge recente sancisce l'obbligatorietà dell'istruzione per i ciechi. Non si tratta dunque più di una carità per essi, ma di un diritto tanto più, sacro, quando si penti che la cecità è sinonimo di raccoglimento interiore, di raffinata e quasi esasperata sensibilità, d'intuizione profonda, di qualità intellettuali e morali insomma, che costituiscono per il lavoro e per lo studio un lievito miracoloso.

Se non che, dinanzi alla giustizia delle nuove leggi, sta la triste e dolorosa realtà, con le sue enormi esigenze.

Moltissimi sono i ciechi in Italia, bisognosi d'istruzioni, ed enormi mezzi occorreranno per soddisfare tutte le richieste. Pertanto, l' *Unione Italiana dei Ciechi* ha bandito una Lotteria Nazionali, dal cui esito dipende intere la vitalità e le forze del Sodalizio.

Il sorteggio della Lotteria è fissato irrevocabilmenti al 19 Maggio e per verità, le simpatie che hanno accolto l'iniziativa danno motivo di credere che tutti vorranno contribuire ad un'opera di così alta significazione morale e civile, tanto più che, all'opera buona va unita la possibilità di aprire un varco alla propria fortuna.

CUORE

mali e disturbi recenti e cronici, guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis.

Laborat. Farm. "CORDICURA,, Via Stradivari, 7 - MILANO (119)

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

Il colloquio del Comm. Dott. Ugo Barni col Duce d'Italia

Il Segretario generale dell'Ufficio Provinciale della Confederazione dei Sindacati Fa... comm. dott. Ugo Barni fu ricevuto in questi giorni da S. E. il Capo del Governo on. Mussolini. Il Duce ha rivolte benevole parole al comm. Barni plaudendo alla salda efficenza e disciplina delle organizzazioni sindacali fasciste di Genova. L'on. Mussolini s'intrattenne quindi su varie questioni attinenti il sindacalismo fascista genovese. Assistettero al colloquio pure gli on. li Tarati e Suardo.

Cose postali

In seguito al nostro reclamo, l'Amministrazione Postate, ha provveduto con lodevole solerzia, alla sistemazione della cassetta postale a S. Eusebio di Bavari. Gli abitanti di quella frazione della grande Genova, sono lieti e ringraziano.

L'opera della Questura

Per ordine del nostro Questore, fu eseguita in questi giorni un'abbondante retata di elementi sospetti. Furono così arrestati una trentina d'individui per misure di P. S. nonchè alcune donnine allegre. Fu altresì chiusa con relativa contravvenzione ai tenutari, una casa di tolleranza clandestina.

Teatri, Cinema e Concerti

POLITEAMA MARGHERITA — Molto applaudite le repliche dell'operetta «Primarosa». Ricca la messa in scena ed ottima l'esecuzione.

POLITEAMA GENOVESE — Le rappresentazioni della «Cavalleria» e dei «Pagliacci» attirano molto pubblico e riscuotono applausi calorosi.

GIARDINO D'ITALIA. — Sono iniziate le recite della compagnia di Riviste diretta dal cav. Amendola con «Il mondo in vetrina». La brava compagnia ottenne un lusinghiero successo.

TEATRO PAGANINI. — Continuano le recite del comm. Govi con esito sempre migliore.

TEATRO ANDREA D'ORIA. — Continuano gli spettacoli di varietà. Esilarantissimo il comico Pipetto.

Da Salsomaggiore

(L. B.) - Con recente Decreto è stato nominato Podestà di Salsomaggiore l'egregio cav. di Gr. Croce dott. Pietro Frigerio, persona ben nota ed apprezzata che coprì elevate cariche pubbliche. Il cav. di Gr. Cr. Frigerio fu Commissario Civile di Tripoli, Reggente della R. Prefettura di Verona e R. Commissario a Cuneo.

*

Si sono riaperti in questi giorni gli stabilimenti: Berzieri, Della Rosa, Magnaghi, ecc., sotto la direzione generale del comm. De Lucia. Al Berzieri sono incominciati i grandi concerti. La direzione sanitaria di questo rinomato stabilimento è affidata all'egregio dott. Bavagnoli che dedica ogni migliore sua cura ed attenzione ai numerosi clienti dello stabilimento stesso.

*

L'egregio amico cav. Mario Mengoni dirige con rara perizia e valentia i grandi alberghi termali e fra questi il «Padiglione Porro».

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO

Piazza Cavour, 7 (II piano) RAPALLO

Stoffe Nazionali ed Estere

Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.

LAVORAZIONE a MANO

Scuole alberghiere

A Roma il corso per segretarie d'albergo, istituito dal Governatore con la collaborazione dell'ENIT e dell'AIA, chiuderà tra qualche settimana l'anno scolastico 1926-27. Circa venti signorine, munite della licenza di un Istituto medio — con la conoscenza delle lingua francese e inglese, della tecnica e della contabilità d'albergo — saranno licenziate e potranno essere collocate negli alberghi italiani, sia in qualità di aiuto segretarie, sia di guardarobiere o, eventualmente, di telefoniste per integrare la preparazione teorica con un buon periodo di esercitazioni pratiche. Gli albergatori che vogliano assumere una di queste signorine potranno rivolgersi alla Direzione della Scuola (via dell'Olmata - Roma) o alla Direzione Generale dell'ENIT (in via Marghera, 6 - Roma).

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 30 apl. al 6 Maggio 1927:

BAROMETRO Altezza) Massima 774) Minima 768

TERMOMETRO centig. est a Nord

Temperatura) Massima 20) Minima 13

Venti dominanti

Direzione) Sud Est) Sud-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 1
» variabili 3
» nuvolosi 3
» con pioggia 3

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 22

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S. Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria rivolgetevi presso le

Arti Grafiche 'Tigullio,

RAPALLO
C.so R. Elena

Libri, giornali, lavori commerciali e manifesti

MASSAIE

che tante vigili cure ponete nel governo della casa, spendete meglio il vostro denaro

Molti richiami di fittizie liquidazioni vi lusingano

DIFFIDATE!!!....

Ai Magazzini F.LLI ROVEGNO

dai quali è esclusa ogni mira speculativa, rimane per destinazione

LA VOSTRA CASA DI FIDUCIA

Infatti - oltre alle ottime qualità dei nostri articoli - l'elemento **"prezzo,,** è impareggiabile. :: :: :: :: Eccovene alcuni esempi:

Lenzuola confezionato in cotone greggio (m. 240 x 275) cad. L. 23.50	**Tela** garantita puro lino (cm. 150) il metro L. 15.75	**Fascia** p. bambini, qualità seconda il metro L. 1.55
Tela famiglia extra greggia (centimetri 185). . . . . il metro L. 6.25	**Tela** mista lino ritorta qualità prima (cm. 240). . . . . il metro L. 17.75	**Copriletto** bianco ritorto (misura 200 x 215) . . . . . caduno L. 23.75
Tela famiglia extra greggia (centimetri 150). . . . . il metro L. 5.45	**Tela** mista lino ritorta qualità seconda (cm. 240) il metro L. 16.25	**Copriletto** colorato piazze una caduno L. 20.75
Tela cotone DOWLAS (cm. 200) il metro L. 8.75	**Tela** mista ritorta di prima qualità (cm. 90) . . . . . . il metro L. 6.40	**Strofinacci** misti a quadri rossi-bleu . . . . il metro L. 3.85
Tela cotone DOWLAS (cm. 240) il metro L. 10.90	**Tela** mista lino ritorta prima qualità (cm. 80). . . . il metro L. 5.70	**Pannolini** di lino (mis. 55 x 55) caduno L. 3.55
Tela cotone DOWLAS (cm. 270) il metro L. 12.25	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 90) . . . . . . il metro L. 5.55	**Pannolini** misto ritorto (misura 55 x 55) . . . . caduno L. 2.35
Tela garantita puro lino (cm. 300) il metro L. 33.75	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 80) . . . . il metro L. 5.15	**Madapolan** «Risparmio» .. .. il metro L. 1.95
Tela garantita puro lino (cm. 270) il metro L. 27.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 150) il metro L. 8.75	**Fazzoletti** cotone bianchi con orlo *à jour* . . . . la dozz. L. 7.85
Tela garantita puro lino (cm. 240) il metro L. 21.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 120) il metro L. 7.55	**Tovagliato** candido qualità seconda (cm. 140) . il metro L. 6.50
Tela garantita puro lino (cm. 180) il metro L. 17.75	**Fascie** per bambini, qualità prima il metro L. 2.40	**Tovagliato** greggio pesante (centimetri 120) . . . . . il metro L. 5.45

OPALIN colorati per biancheria — alti 90 centimetri — il metro Lire 9.75
OPALIN colorati per biancheria — alti 80 centimetri — il metro Lire 8.90
SETALINE per fodere in qualunque tinta, qualità finissima, il metro L. 5.95

STROFINACCI rete 60 x 60, caduno Lire 0.50

VISITATE

IN QUESTI GIORNI

IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO DI CAMICERIA DA UOMO

alla TESSILE LOMBARDA

RAPALLO - Via della Rosa

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 16

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

VIII

UN TELEGRAMMA

Ed io le dissi:

— Che devo fare, Germana? E' una donna che ho amato prima di conoscerti e che ora sta per morire perchè non può vivere senza di me.

— Ah! si! — ella disse ancora.

— Vado? Devo andare? — chiesi con voce dolorosa.

— Si, va, se l'ami.....

E le parole le morirono in un singhiozzo.

Io non capii che la tragedia c'investiva in quell'istante tutti e due. Ebbi la forza di partire e di lasciare Germana al suo destino. Non ti dirò quanto abbia sofferto per il lungo viaggio, non potrei dirtelo. Mi sentivo come schiantato dal continuo irrompere delle diverse passioni. Come Dio volle giunsi. Presi una vettura e feci frustare il cavallo. Quando fui davanti alla sua porta saltai, che il cavallo era ancora in corsa e salii con furia le scale.

Sentii ridere forte, quando fui presso il suo uscio: sentii la sua voce. C'era una festa in quella casa: qualcuno incominciò a suonare il pianoforte.

Ed ecco, io feci certo del rumore nel sostenermi per non cadere, perchè la porta s'aprì e Anna Maria mi si fece davanti nella luce dell'uscio e aveva un uomo al suo fianco.

— E' venuto anche il tenente — disse forte. E poi aggiunse rivolta a me.

— Le presento il mio fidanzato.

Quì Gustavo fu costretto a interrompere il suo racconto, perchè soffriva troppo. Io non seppi dir nulla e attesi:

Egli diede un sospiro e ricominciò:

— E' stata una burla atroce quel telegramma. Ma le burle non uccidono e invece...

Io scesi le scale non so come, c'era ancora sulla via il vetturale ad attendermi e mi portò alla stazione. Ripartii col primo treno e nella fuga veloce io sentivo battermi i polsi, come se un martello mi colpisse.

Arrivai ch'era notte, a Sacile. E corsi verso l'osteria.

Ma era chiusa.

Domandai a qualcuno il perchè. Non mi risposero. La gente che mi conosceva, pareva fatta triste dalla mia domanda...

L'amico tacque.

Delle lagrime gli spuntarono negli occhi. Egli cercò di nasconderlo... Ma il singhiozzo gli urgeva ormai per le gola. Ne fu vinto, si abbattè verso, ma piangendo come un fanciullo.

— Ma che hai?

— Che ho — egli disse allora. Ma non hai ancora capito? Che ella s'era disperata per la mia partenza e che la vidi poi stesa nel suo letto, tutta bianca, cerea, le mani congiunte, il labbro appena aperto, come quando mi baciava, gli occhi socchiusi per potermi ancora vedermi da morta...

Io restai illividito. Avevo compreso.

L'amico con un ultimo singhiozzo potè ancora soggiungere:

— Per me ella si era uccisa davvero..

Il treno filava e noi restammo in silenzio.

Carlo Macchiavello.

IX

LE LAGRIME DEGLI ANGELI

La chiamavano Piccola: così, senza altro nome. Era una cosina di bimba, esile, con grandi occhi profondi, velati di un'ombratura scura, come se le sopraciglia volessero nascondere la luce delle sue pupille. Quando ella guardava dal ponte della nave verso il mare, fosse chiaro il meriggio o denso di nebbia, oppure già per l'orizzonte sconfinato dell'oceano calasse il sole, tingendo le nuvole erranti di strisciature rosse di fiamma; il suo sguardo aveva un non so che di penetrante per tristezza e per un'intesa, commozione inesprimibile, come se già quella bimba, non ancora decenne, potesse sentire la nostalgìa della vita. Ella invece non sapeva nulla. Andava per il mondo, così, colla sua mamma, in cerca del babbo lontano. Il babbo lei non lo conosceva. Era partito tanti anni avanti, quando lei era da poco nata: era partito una sera d'autunno, che faceva vento e l'oliveto cominciava a scuotersi delle prime olive. La villa sul monte dava poco pane, così alta tra pietrame e selva, che a lavorarla c'era da lasciarvi la schiena. Poi la vacca era andata a male, quell'anno, nel parto: il vitello era morto e la bestia, intisichita dava poco latte.

Il babbo avea detto alla moglie:

— Teresa, vado in America. Laggiù tutti fanno fortuna: io almeno mangerò. E mangerete anche voi. Vi rimetterò qualche cosa, subito; poi, coi risparmi di qualche anno, manderò il biglietto per voi altre due. Intanto la Piccola crescerà.

Teresa aveva acconsentito, perchè lei non aveva una volontà. Cresciuta su all'antica e fedele alla sua terra, sentiva, è vero, nel cuore un po' di rammarico al sentire che le sarebbe partito l'uomo. E che sul monte il fieno sarebbe cresciuto abbandonato; che la villa si sarebbe inselvatichita senza avere, a primavera, in pasto il letame forte e profumato, e che lei sola avrebbe dovuto badare a tutto: a far legna, a seminare, a curar le olive e la vigna. Perchè la vacca si sarebbe venduta. Per il passaggio i soldi facean bisogno e soldi ce n'erano.

La vacca fu venduta: il babbo partì

(*Continua*).

Cronaca Sportiva

Campionato Seconda Divisione

Riepilogo

Riesce interessante lo specchietto delle 18 partite combattute dal Circolo Sportivo Ruentes durante il testè terminato campionato di seconda divisione 1926-27. Eccolo:

Vittorie: Signa 2-1, Nicese 2-1, Vado 1-0, Carrara 2-1, Valenzana 2-1, Nicese 3-1, Cornigliano 2-1.

Pari: Genovese 1-1, Viareggio 2-2, Vado 2-2, Genovese 1-1.

Sconfitte: Carrara 1-3, Rivarolo 1-5, Valenzana 2-5, Cornigliano 0-2, Rivarolo 0-1, Signa 1-3, Viareggio 1-2.

Avvicendati nelle partite furono 17 giuocatori dei quali solo due parteciparono a tutte. Eccone i nomi con accanto segnato il numero delle partite giuocate: Caraffa Francesco 18, Pagano Narciso 18, Casanova Virgilio 17, Civinini Angelo 17, Gambarotta Carlo 17, Oliva Armando 17, Cò Fiore 15, Tadini Alfredo 15, Canessa Emilio (II) 15, Massazza Gino 14, Traversa Arturo 13, Besagno G. B. 6, Sacchi Alfredo 6, Canessa Stefano (I) 5, Taverna Erminio 3, Caraffa Simone 1, Capriccioli Andrea 1.

Le 25 porte segnate furono merito, nell'ordine: Caraffa Francesco 10, Civinini Angelo 4, Traversa Arturo 4, Cò Fiore 2, Massazza Gino 2, Casanova Virgilio 1, Sacchi Alfredo 1, Taverna Erminio 1.

Classifica Girone A

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Carrarese	18	10	5	3	50	22	25
Valenzana	18	10	2	6	38	24	22
Corniglianese	18	9	3	6	33	24	21
Viareggio	18	6	7	5	35	28	19
RUENTES	18	7	4	7	25	31	18
Vado	18	7	4	7	29	35	18
Rivarolo	18	7	2	9	34	34	16
Signa	18	6	3	9	28	38	15
Nicese	18	4	5	8	20	30	13
Genovese	18	3	7	8	18	41	13

Il Girone A è ben terminato. La Carrarese passa in prima divisione, Nicese e Genovese retrocedono in terza. Le altre rimangono sulla breccia ed ammaestrate dall'esperienza di quest'anno sapranno meglio prepararsi per le future battaglie.

Da porre in rilievo il più che buono comportamento delle squadre liguri. Di esse cinque, soltanto la Genovese scende lo sceso gradino; le altre rimangono nella Divisione attuale, tutte con una ottima classifica, specialmente la Corniglianese e il Ruentes.

I nero verdi del Cornigliano si sono mantenuti sempre nel gruppo di testa, afferrandone fugacemente il primato, imitati dalla Valenzana; ma certamente chi ha dimostrato maggiore "endurance„ sono stati i rudi, a volte fin troppo, atleti azzurri di Carrara che l'hanno spuntata su tutti e si assidono, meritatamente, nel novero delle più elette.

Il Viareggio ha un vero récord di partite pari; è una squadra classificata al disotto del suo reale valore.

Il Ruentes con un finish bruciante e palpitante di passione, si è assiso senz'altro nel bel mezzo, più verso l'alto che il basso.

Il Vado ha uno stato di servizio uguale ai rapallesi. Il Rivarolo ha fatto appena a tempo a salvarsi, dopo una condotta di gara discontinua quanto mai.

Il Signa è rimasto incolore in questo campionato. I gialli, arrivati alla "seconda„ perchè spintivi, non potevano certo avere una preparazione morale adeguata allo sforzo da compiere.

La Nicese e la Genovese non sono riuscite a districarsi da un inizio modesto e fortunoso, pur possedendo ambedue ottimi elementi. Anche la Genovese, del resto, è entrata pel rotto della cuffia; subisce quindi la conseguenza.

Ed ora, arrivederci all'anno prossimo, o meglio, al campionato prossimo. E, nell'attesa, affiliamo pure le armi e la penna.....

Ruentes - R. N. Conte di Cavour 4-2

Giovedì le riserve del Ruentes, rinforzate da tre elementi di prima squadra, hanno sostenuta una partita amichevole contro la squadra della R. N. Conte di Cavour ancorata nel Golfo di Rapallo.

L'incontro si è svolto nella più perfetta cavalleria.

La squadra dei marinai possiede elementi di indubbio valore, ma ha dovuto egualmente soggiacere al brio dei giovani ruentini che hanno vinto per 4 a 2.

Elezioni al C. S. Ruentes

Si avvertono tutti i soci che l' Assemblea generale che doveva aver luogo questo scorso giovedì è stata fissata per martedì 10 corr. ad ore 20.30 nella Sede Sociale di Corso Umberto.

Bocce

La manifestazione pro Ospedale e Orfanotrofio organizzata dalla Bocciofila Rapallese ha avuto lusinghiero successo. Più di trenta squadre di Rapallo e Riviera concorsero alle bocce, innumerevoli i tiratori alla bocciata.

Il ricavo netto, lire 800, venne diviso in parti uguali tra i due istituti che ringraziano a mezzo nostro.

Un plauso al consiglio direttivo della Bocciofila.

TENNIS

Le gare internazionali all' "Andrea Doria„

Togliamo dal *Piccolo* di lunedì:

Sui campi di tennis dell'Andrea Doria si sono svolte ieri le prime partite dell'annunziato torneo Internazionale. Numerosi i partecipanti al Torneo e numeroso ed elegante il pubblico.

Le gare hanno avuto inizio alle tre con un interessantissimo single tra S. Chiarella e G. Bacigalupo di Rapallo. Il Bacigalupo, un giovinetto di non ancora 14 anni ha saputo rivelarci delle doti insolite, non solo per un giovane della sua età ma anche per un esperto giocatore. Un *drive* forte e precisissimo ed una resistenza notevolissima solo le sue principali doti fisiche; la sua perfetta calma ed il suo metodo intelligente di gioco, che già ci erano apparsi nel *single*, ci hanno veramente stupiti nel doppio uomini. In coppia con G. Celada ottimamente coadiuvato dal *partner*, Bacigalupo ha saputo nettamente piegare due avversari temibili quali i fratelli Costa.

In conclusione si può dire che Bacigalupo sia stato il trionfatore della giornata e siamo sicuri che ancora nei proggimi giorni saprà offrirci delle interessanti partite. Non è neppure azzardato ritenere che tra qualche anno il suo nome figurerà degnamente fra i migliori campioni della racchetta italiana.

Ecco i risultati delle partite:

Gare libere - Singolare uomini: Chiarella S. b Bacigalupo G. 9-7 8-6; Costa Eug. b. Loewi A. 6-8 7-5 7-5; Leveratto I. b. Banasco S. 4-6 6-2 6-1; Cagna b. Ammirato w-o; Giacca b. Bruschettini 6-0 6-2.

Doppia uomini: G. Celada-Bacigalupo G. b. Costa E.-Costa E. 6-4 6-2.

Abbonatevi!!

SANTA MARGHERITA LIGURE (Rapallo)
IMPERIAL PALACE HÔTEL
Cav. Uff. CARLO GUINDANI
APERTO TUTTO L'ANNO
Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA„
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di
.. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage
Telefono 32 Prop. P. Girelli

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10
tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus„
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Per qualunque lavoro tipografico:
Arti Grafiche "Tigullio„
Corso Regina Elena - RAPALLO

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli„
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 949

RAPALLO, 14 Maggio 1927 (Anno V)

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 66
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5 a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 %, in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

14 Maggio 1927

Atti del Podestà

Omissione. - Nel precedente comunicato delle nomine Podestariali non apparve la riconferma del cav. A. Bottinelli allo Stato Civile, perchè la deliberazione al riguardo era già stata emanata in antecedenza dal Podestà e precisamente il 21 aprile, nello stesso giorno della presa di possesso della sua carica.

300 giornalisti italiani visiteranno Rapallo e S. Margherita

Domenica prossima, giorno 22, il Sindacato Giornalisti di Genova offrirà una gita ai Colleghi della Lombardia, del Piemonte e della Toscana. Itinerario per via di mare: Genova, Rapallo, Santa Margherita, Genova.

I Colleghi della Lombardia interverranno col segretario regionale on. Lando Ferretti, i piemontesi col segretario regionale comm. Bertuetti, i toscani col segretario regionale comm. Aldo Borelli, i liguri, se è il caso di aggiungerlo, con il comm. Virginio Semino.

Interverrà pure l'on. Amicucci, segretario nazionale del Sindacato Giornalisti, il comm. Telesio Interlandi, segretario regionale dei giornalisti laziali, in rappresentanza di tutti i Colleghi del Lazio.

Sarà officiato l'intervento del gr. uff. Arnaldo Mussolini, direttore del « Popolo d'Italia » e della sua nipote e figlia primogenita del Duce, Edda Mussolini.

I Giornalisti saranno trecento. Converranno a Genova con treni, da dove — su piroscafo appositamente concesso da una Compagnia di navigazione — si porteranno nel Golfo di Rapallo.

La Città di Rapallo, a mezzo del suo Podestà cap. cav. Silvio Solari prepara festosissime accoglienze ed offrirà il banchetto ufficiale.

La città di Santa Margherita, a mezzo del suo Podestà cav. Alberto Isola, offrirà un thè d'onore.

Assemblea generale dei Sind. Fascisti

« Si comunica ai rispettivi Segretari ed inscritti alle diverse categorie sindacali di Rapallo, che martedì 17 c. m., alle ore 20,30 (nella sala del Comune) sarà tenuta un'assemblea generale con l'intervento del Vice Ispettore della Zona di Levante.

« Si raccomanda di non mancare dovendosi in tale assemblea prendere decisioni importantissime.

Il Fiduciario Sindacale
G. Ratto ».

Un o. d. g. della P. A. "Croce Bianca,, per il Podestà

Nella seduta del 9 scorso, la Società di Pubblica Assistenza Croce Bianca ha votato il seguente o. d. g. per il primo Podestà di Rapallo, cap. cav. Silvio Solari.

« La direzione della « Croce Bianca » Rapallese all'Ill.mo Sig.r Podestà, cap. cav. Silvio Solari, che da molti anni è orgogliosa di poter annoverare fra i suoi soci migliori, porge sentiti e doverosi segni di omaggio e di augurio, sicura di interpretare al vero il desiderio di questa Associazione, e di poter fare sempre affidamento sull'appoggio di Lui immutato quanto autorevole.

« Con ossequi p. La Direzione
Dr. G. G. Queirolo.

Frutta e Verdura

Se il banco municipale, come si attendeva, ha messo un giusto freno alla ingordigia di certi rivenditori di frutta e verdura, un fatto molto significante e che accade spesso è questo: non appena il banco municipale cessa — magari per un giorno — dall'aver un dato genere di verdura, i rivenditori della piazza, già obbligati a praticare i prezzi municipali per il fatto della concorrenza, elevano subito i loro prezzi di qualche lira, quasi a beffarsi del... banco municipale stesso.

L'inconveniente è stato registrato ripetute volte. Sarà un bene perciò se il Podestà darà ordini severi ai vigili municipali perchè procedano senz'altro a contravvenire questi ingordi rivenditori.

La festa degli alberi

Il mattino sul colle

Il colle di Spotà, levato a schienale dai declivi su Val Sant'Anna, tutti verdi di oliveti e freschi di rugiada, nel mattino ombrato aveva un aspetto imponente di gigante, mentre pel cielo andavano le nuvole verso il mare.

Per la mulattiera, che parte dalla via maestra dove nel pilastro, in rosso, son tracciate le indicazioni alle rovine di San Tomaso e alla Croce gigantesca; si avanza colla freschezza insolita di chi vorrebbe ancora avere la giocondità dei bimbi e delle bambine che ci seguono. Si scorgono laggiù, i piccoli, tra i filari delle acacie. E si vede intanto il mare, come un lago tra i poggi, chiuso anche all'orizzonte. Celle ricorda il prode Anselmo: « ....vide un lago ed era il mar! ». San Giovanni Battista è la prima meta. La chiesuola è lassù, su quel cocuzzolo, oltre le case coloniche.

Le fave tenerelle costeggiano la mulattiera. Ancora uno sbalzo attraverso agli ultimi oliveti e si arriva. La chiesuola è pronta ad accoglierci, ma è piccola e se piove è un guaio. I piccoli sulla via maestra, in lunghissima schiera, fanno presupporre di essere oltre il mezzo migliaio.

Non ha sbagliato Bertelli a mandare su il « Triasca » col mulo carico di un quintale di focaccia. E ci sono di più i biscotti offerti da benemeriti esercenti. Li ricordiamo subito: Montini, Croce, Mussi, Gerosa, Canepa, Lanata, Vaccarisi e Pio Molinero. A costoro va il grazie riconoscente dei beneficati, che non sono i piccoli soltanto.

Non pioverà — si spera — ma intanto il primo spruzzo ci ha sorpreso per via ed ora ripiove. Via di corsa nella casa di Merello, dove si son già rifugiate le provviste e ci aspetta la meravigliosa focaccia casalinga di spropositata grandezza preparata dal sig. Paolo, buon papà non solo dell'amico Giovanni Merello, ma di tutti noi grandi e piccoli.

La Messa, la colazione, la cerimonia

Bisogna ricordare che ci è stata imposta la misura e bisogna dir tutto in poco spazio.

Degli intervenuti primissimo per la sveglia e sollecito in marcia per il poggio, il Podestà. Gli facevano degna corona il maresciallo Asinari, Celle del Fascio, Massoni commissario scolastico, Carlin Macchiavello, Bertelli il sagace provveditore di viveri, il nostro Direttore che per prudenza aveva fatto.... la spesa a parte, Santi, e chi se li ricorda più? Eran tanti e ne arrivavan sempre. Le scuole giunsero più tardi con il direttore prof. Bottini, i maestri e le maestre al completo. Le complementari tardarono ancora, ma all'arrivo si ebbero i migliori complimenti perchè si sa, sono.... le complementari. La direttrice e le professoresse, con don Muzio, portarono il colmo della vivacità nella già vivacissima assemblea sul monte. Intanto l'acqua ci faceva i suoi complimenti a spruzzi noiosetti anzichenò....

E intanto Bazzocco faceva il vinaio, preparandoci le damigiane d'aranciata. Fu celebrata la S. Messa da don Maggiolo e il canto dei « balilla » e delle « piccole italiane » ebbe dal poggio echi profondi di commozione. Gli avanguardisti di Canacci, schierati all'aperto davano alla cerimonia una solennità veramente fascista.

Dopo si svolse l'altra cerimonia più difficile, quella della colazione. E ci volle la pazienza di Bertelli e di Merello, associata a quella di Bazzocco e di Santi a distribuire i viveri a tutti indistintamente. Perchè, bisogna dirlo ad onore degli organizzatori, nella fretta e colla minaccia della pioggia, è stato un miracolo se nella distribuzione non fu lasciato qualcuno senza colazione.

Qui ricordiamo la presenza di una rappresentanza del Collegio S. Francesco. Ci era sfuggita più sopra. E se tanti ci sfuggono, ci perdonino. Lo spazio è tiranno. Felugo però bisogna metterlo e così il cav. Fenoglio e Gian Daùli e.... basta sul serio.

La cerimonia degli alberi non potè svolgersi sul poggio al punto prescelto, dove dovrà sorgere la Croce monumentale. Lassù eran pronte le buche e gli alberelli: ma era distante e pioveva. Così la cerimonia ebbe un sunto davanti alla chiesetta. Furono piantati pochi alberi da bimbi e da bambine e si diede la stura ai discorsi. Di questi ne faremo grazia ai lettori. Lassù — sul poggio — riuscirono commoventi e a riportarli guasterebbero....

Parlò il Podestà felicissimo e l'amico Massoni che ebbe espressioni liriche veramente belle. Poi don Gaetano Muzio classico veramente, cui seguì il tenente della milizia forestale, un tecnico della montagna. E ancora il prevosto di S.ta Maria, l'ottimo don Maggiolo, che elevò un inno al Duce. Seguirono tre declamatori d'eccezione negli scolari Baisi con una poesia del Carducci e Inuggi che disse davvero mirabilmente un canto di D'Annunzio.

E i cori chiusero con il canto degli Inni nuovi della Patria.

Un'ultima fermatina alla casa di Merello, per un dovuto ringraziamento al signor Paolo e per un ultimo assaggio del salame provvisto da Bertelli, e poi la discesa festevole dalla montagna.

Qui facciamo a meno di raccontare la storia della guardia d'onore al Podestà per dare un cenno al servizio di *autobus* della Val Christi, che fu compitissimo ed imbandieratissimo. Da ricordare l'imbandieramento di tutta S.ta Maria del Campo, colla striscia a saluto, pensiero e opera del signor Dellepiane, che ce la fece grossa a non poter proprio esserci lui a riceverci di persona....

*

E' da ricordare il celere servizio prestato domenica dagli autobus che rinunciarono pure ad ogni compenso per alcuni viaggi fatti a proposito della festa degli alberi.

I mercoledì intellettuali

U. P. R.

La Valle D' Aosta.

Bastò il nome del conferenziere ben conosciuto ormai dai rapallesi, il prof. Emilio Ferrando, perchè la Sala concessa come sempre gentilmente dal Comune accogliesse un pubblico eletto e signorile. Chi la Valle d' Aosta non ha visitata, sente potente in sè — all'udirne il solo nome — il desiderio vivissimo di recarsi in quella plaga meravigliosamente bella, o comunque viverne e sentirne, anche da lontano, i palpiti soavi. Il prof. Ferrando parlò con quella elevatezza di concetto e di parola che ben meritatamente lo pongono nel novero dei realmente buoni conferenzieri. Ascoltarlo significa provare un godimento intellettuale intenso. Un'ora di conversazione con lui — perchè egli mantiene così comunicativa la sua voce che sembra voglia piuttosto discorrere che non atteggiarsi ad oratore — spiega molte cose. Prima fra tutte la simpatia che, nel modo più schietto, egli incontrò negli ascoltatori, soggiogati dalla mirabile lucidità e precisione con le quali svolge ogni argomento.

Aosta, la gran valle, Cogne, le catene dei monti che ne cingono in bianco baluardo la vallata che estende prolifiche le sue ramificazioni di città, paesi e frazioni dai nomi simbolici, le ricchezze date dalla terra attraverso la nobile fatica dell'uomo, e quante, quante altre cose fu possibile udire in breve spazio di tempo ed ammirare nelle lucide proiezioni come al solito egregiamente fissate dal consocio Cardinali.

Certo l'argomento andrebbe svolto in tre o quattro lezioni al minimo, ma anche così, ristretto ad una, egualmente si potè gustarlo come frutto saporito.

Il caldo applauso finale, i complimenti dei presenti, dissero al prof. Ferrando il grazie degli ascoltatori; l'U. P. R., che non dimenticherà certo i benefizi ricevuti quando l'inizio poteva sembrare vana fatica, rinnova qui le sue grazie al conferenziere ed all'amico, confidando che nella ripresa dei *mercoledì intellettuali*, il prof. Ferrando farà risuonare ancora in Rapallo, ben grata, l'attesa sua eloquente e dotta parola.

Facciamo seguire il terzo elenco dei soci inscrittisi, ed abbiamo il piacere di constatare che siamo vicinissimi al centinaio; anzi, se i pochi soci del 1926 che ancora non hanno rinnovata la quota, volessero accogliere il nostro appello, si supererebbe la centuria, ed anche da questo lato ci si potrebbe ritenere soddisfatti. Scorrendo gli elenchi precedenti dei soci, ci sovviene che la tirannia dello spazio nelle cronache precedenti ci ha impedito un gradito rilievo che oggi desideriamo assolvere, e cioè l'inscrizione in massa, a Soci, di tutti gli impiegati di concetto del nostro Municipio, raccolta per il gentile interessamento del socio sig. Alessio Capurro. Nel compiacerci che la nostra Istituzione abbia nella benemerita classe impiegatizia una delle colonne sostenitrici, vogliamo che il nostro riconoscente ringraziamento raggiunga tutti quei soci che in un modo o nell'altro si sono adoperati a cooperare per il miglior rifiorimento della nostra U. P.

Terzo elenco: *Soci benemeriti*: (L. 10 annue): Cecchini Guido, Cuneo Montuoro Giovanna, Cuneo cav. prof. Niccolò, Chiarini cav. maur. Oreste, dr. F. F. Falco, Molinero Piero, Mons. Giovanni Nestori, dr. Marenco Oldoino, dr. G. G. Queirolo, dr. Solari Vittorio, Sampietro Pietro, Sanguineti Bartolomeo, Pegli Giuseppe.

Soci ordinari (L. 5 annue): Canessa avv. Andrea, Ghiorsi A. Amedeo, Mussi Gaetano, Zignago Teresita, Zignago Giovanni.

Croce e Fascio

E' la prima volta che il patrio emblema del Fascio fa la sua apparizione sulla vetta di un monte d'Italia... E questo avviene su di un monte rapallese.

Nella città, nei paesi, lo si vede ovunque... fin troppo, anche sul petto di chi forse non totalmente lo meriterebbe. Sì se ne fa un pò spreco, al punto che il savio Duce del fascismo si vide costretto a porvi un freno.

Per cui, ora che questa nobile, pura, ideale apparizione del Littorio, avviene lassù, in alto, nel bel sereno di Spotà — impresso sulla Croce di Cristo — immedesimato col simbolo stesso della Redenzione..... essa deve essere salutata da tutti entusiasticamente e deve essere accompagnata da manifestazioni, quanto altre mai, spontanee, *generose*.

Chi non sente la bellezza, la grandezza dell'opera che si sta compiendo sui monti di Rapallo, chi non l'asseconda con tutte le forze dell'anima sua, costui non sente fascisticamente, non sente italianamente.

*

La « Croce » conta oggi un benemerito di più. Il concittadino Biagio Valle, di ritorno da un suo viaggio d'affari al Chile, ha consegnato al nostro direttore e cassiere del Comitato pro Croce la somma che segue di *pesos* sottoscritti con slancio entusiastico da concittadini emigrati.

L'atto del sig. Biagio Valle è tanto più encomiabile perchè fu attuato con spontaneità d'iniziativa. A Lui perciò il comitato rivolge pubblicamente le sue più vive azioni di grazie, unitamente al ringraziamento e saluto particolari per i concittadini che hanno sottoscritto.

Ecco la lista ottenuta dal sig. Valle:

Totale precedente L. 12.411.60

A CONCEPCION: *Pesos 30:* Olmo Giulio — *Pesos 20:* Macera Emilio, Calcagno E., Crovo Giovanni, Viacava Pietro, Macera Agostino, Queirolo Nicola — *Pesos 10:* Pellerano Luigi, Aste Pietro, Luigia M. v. Franzetti, Crovo Angelo, Sbarbaro Antonio, Viacava Angelo, Tassara R. Giovanni, Valle Biagio — *Pesos 5:* Aste Eugenio V. R., Peirano Gaetano, Queirolo Giuseppe, Buero Carlo, Michele Novello, Borzone Andrea, Queirolo Vittorio, Passalacqua Oreste.

A TALCAHUANO: *Pesos 40:* Fratelli Ratto — *Pesos 30:* Fratelli Caprile — *Pesos 25:* Arata Gerolamo — *Pesos 20:* Mi Giuseppe, Solari Paolo — *Pesos 10:* Boero Mario, Sarti Fortunato, Borzone Carlo, Esposto Pippo.

A TOME: *Pesos 20:* Boero Alberto — *Pesos 10:* Figari Nino.

Totale L. 1.198.50

Per rendere omaggio al Primo Podestà di Rapallo, in occasione della visita di domenica scorsa, i sanmariesi sottoscritti offrono per la « Croce »:

E. L. D. 50. Canessa Giovanni fu Gerolamo 20, Peirano Cesare 10, Colombo N. 10, G. B. Simonetti 15, Giuseppe Ardito 25, Luigi Valle (2.a offerta) 10, i piccoli Remo e Rita Simonetti 5, Mario Valle (2.a off.) 5, Costa Caterina fu Nicolò 10, Simonetti Antonio e famiglia 15, Bavestrello Luigi 5, Famiglia Oneto (2.a off.) 15, Figallo Giuseppe 5, Bavestrello Luigi 5, la piccola Ghita 5, Società Servizi autobus Rapallo-S.ta Maria 70 Totale Lit. 280.—

Totale generale L. 13.885,10

La giornata dei bimbi per commemorare il 2.o Centenario Aloisiano

Giovedì 19 corr. saranno saranno i Bimbi della nostra ridente e religiosa Rapallo che renderanno uno splendido tributo di gloria all'Illustre Santo Italiano, vanto di nostra S. Religione e della gloriosa Patria nostra.

I Genitori, i Capi d'Istituto, i Maestri conducano i fanciulli nei giorni 17, 18, alle Conferenze in preparazione e il 19 alle Sacre Solenni Funzioni che si compiranno nella nostra Basilica.

Genitori ed Educatori additiamo ai nostri bimbi questi sublimi campioni di virtù ed avremo più tardi giovani eroi degni della grandezza della nostra Nazione.

Programma

Nella Colleggiata Basilica — Maggio 17 - 18, ore 16,30 — Conferenza d'un R. P. ai Piccoli Crociati e per tutti i fanciulli della Parrocchia.

Giovedì 19 - Giornata Aloisiana — Ore 7 S. Messa con Comunione Generale. Ore 14,30 Formazione del corteo e sfilata nella Parrocchiale. Ore 15,30 Omaggio dei fanciulli a S. Luigi, Benedizione di tutti i bimbi. Speciale intervento delle Scuole, Istituti e Circoli della Città coi loro vessilli. Ore 20,20 nel Cinema « Pro Familia » piccola accademia Letteraria-Musicale data dai piccoli Crociati della Eucaristia dei vari centri della Città. Ingresso libero.

Mons. *Giovanni Nestori*
14 Maggio 1927. Arciprete

L'Ass. Naz. fra Mut. e Inv. di Guerra

ci comunica:

« In risposta al telegramma augurale inviato da questa S. Sezione al Com. Centrale, in occasione del 10.o annuale di fondazione dell'Assoc. Mutilati è pervenuta la risposta che pubblichiamo:

« *Cari amici,*

« Nel X anniversario del nostro glorioso Sodalizio tutte le nostre organizzazioni, con voi e come voi, hanno voluto ancora una volta riaffermare e consacrare la loro intera devozione e il loro affetto sicuro all'Associazione, dando a noi l'esatta sensazione della formidabile ed incrollabile compagine associativa.

« A nome anche del Presidente Delcroix tengo vivamente a ringraziarvi per la vostra spontanea ed affettuosa attestazione di disciplina e solidarietà e nel contempo ancora una volta assicurarvi che sempre e comunque la nostra opera, fatta di fede e di onestà, sarà rivolta alla maggiore grandezza del nostro Sodalizio che nel sacrificio trova la ragione della propria esistenza e la fede in un sicuro e glorioso destino.

Il Segretario Federale
Gio. Ballarini ».

Il pranzo all'"Aurora,,

riuscì splendidamente con l'intervento di oltre ottanta fra soci ed amici con gli esponenti di tutta la classe lavoratrice rapallese.

Il Podestà cav. Silvio Solari può essere veramente soddisfatto per la grande dimostrazione di affetto che suscitò momenti di vera commozione e che culminò nell'offerta da parte degli operai di una magnifica penna stilografica.

Iniziò i brindisi il presidente Vallini, cui seguì Carlin Macchiavello, che evocò — a detta degli « auroriani » — gli spiriti, fondendo in uno i pensieri di numerosi presenti. Seguirono Ratto Giovanni per i Sindacati e fu davvero meraviglioso; Gian Daùli e il sig. Serra.

Il Podestà, ringraziando, manifestò la sua affettuosità per le classi operaie al cui benessere indirizzerà tanta della sua opera.

Diedero la loro adesione scritta il dr. F. F. Falco con nobile lettera e il cav. Michele Devoto.

Scuola Complementare Pareggiata

« Gli alunni che dovranno sostenere gli esami di ammissione alla Scuola Complementare, devono presentare entro il 31 maggio p. v., la domanda al Preside, in carta legale da L. 2, corredata dai seguenti documenti:

« 1) Atto di nascita legalizzato; 2) Certificato di rivaccinazione legalizzato; 3) Ricevuta della tassa d'esame di L. 60 (pagabili all'Esattoria Comunale presso la Cassa di Risparmio); 4) Certificato di identità personale.

« Per l'orario degli esami rivolgersi alla Scuola Complementare.

Il Preside: *L. Rotteglia* ».

Avevamo preparato un numero straordinario in otto pagine e molti "clichès,, in onore dei trecento giornalisti che dovevano convenire domani a Rapallo, quando il nostro Sindacato ci avverte che la gita è rinviata a domenica prossima giorno 22. Il presente numero è perciò forzatamente compilato molto alla svelta. I lettori vorranno perdonarci le evidenti manchevolezze e le 4 pagine al posto delle 6 solite. Compenseremo la settimana prossima.

Alessandro Federici

Il camerata amatissimo è morto nel fervore della sua giovinezza. Aveva dato tutta la sua anima e la sua azione all'idea fascista, dopo essere stato in guerra valoroso combattente.

Era stato prima bombardiere, in trincea col fante: poi era passato tenente osservatore in aviazione, a compiere voli di rischio e di ardimento.

Fu un fascista dei primi: sincero, puro, entusiasta.

Ora non è più; ma la sua memoria è viva in tutti noi e ci dà il monito continuo a l'esempio di una vita vissuta nell'amore pieno della Patria.

Ai suoi funerali solennissimi che ebbero luogo Mercoledì 11, presenziò tutta la cittadinanza rapallese colla partecipazione al completo delle autorità, dei corpi armati (Carabinieri, Militi fascisti, R. G. Finanza), delle associazioni e degli istituti con bandiere e gagliardetti. Numerose le corone della famiglia delle associazioni e degli amici. Reggevano i cordoni, del carro di prima classe, Massoni per il Podestà, Carlo Macchiavello per i combattenti, Merello per la Milizia e Zignago per il Fascio.

Al Camposanto diede alla cara Salma il saluto per il Podestà, assente per ragioni del suo ufficio, il collega Andrea Massoni. Parlarono poi Carlo Macchiavello e il cav. Michele Devoto. Quindi Zignago del Fascio, dopo brevi parole di saluto, fece l'appello del camerata Scomparso, cui fu risposto il rituale presente.

Seguì l'ordine: in ginocchio, secondo il rito fascista.

Alla mamma, alla moglie, al piccolo Sergio, ai fratelli le nostre condoglianze più vive.

*

L'orefice sig. Aristodemo Buzzacchi, in memoria del povero collega Alessandro Federici, non avendo partecipato ai funerali causa assenza da Rapallo, ha offerto, per mezzo del nostro giornale, lire cento all'Orfanotrofio Emiliani, che vivamente ringrazia.

Teresita Valle

Anche se la vita non era, per Teresita Valle, tutta di letizia, che la malattia fu lunga; pure il vivere era ancora la speranza più bella che soffocava il dolore e le sofferenze.

Buona creatura, affabile, dal cuore dolce, vi era un destino segnato anche per Te, e così sei passata ad altra vita. Una stella di più brilla nel Cielo.

Ma su questa terra il dolore imprime i segni sui volti del babbo, l'ottimo Giuseppe, e della mamma, la buona signora Anna Maria, delle sorelle, dei fratelli, dei parenti prossimi.

I funerali, riusciti solenne manifestazione di cordoglio, hanno detto alla Famiglia tutto l'intenso amore di molti cuori verso la Defunta.

Noi aggiungiamo le nostre condoglianze che vorremmo un balsamo per il dolorante cuore degli affranti genitori.

Ferdinando Rossaro

E' morto a Vercelli a ottantatre anni, dopo una vita fervidissima di opere, nella quiete della sua città che riconosceva in lui l'artista buono e lo amava, perchè egli pareva sdegnare la fama che non gli venisse dai suoi concittadini.

Di lui artista diremo altra volta.

Il suo nome dovrà sorvolare dalla stretta cerchia che egli s'era imposta, perchè la sua arte aristocratica di forma, sviluppata con straordinaria perizia di disegno, è destinata ad avere l'omaggio ammiratore di tutti gli italiani.

Noi oggi vogliamo soltanto porgere la nostra affettuosità amicale al figlio dell'estinto, il pittore Edgardo Rossaro, nostro ospite estivo da alcuni anni, che nella pittura italiana oggi è un maestro che non si gonfia di vane chimere, ma segna e traccia nei suoi quadri — con fervore — la passione della sua anima di artista.

www.internetculturale.it

Al Patronato Scolastico

sono pervenute le seguenti oblazioni: Cassa di Risparmio di Genova, a mezzo della sede di Rapallo, L. 200 — Comitato « XXXI Corso Floreale », a mezzo della Croce Bianca, L. 250.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Nozze auspicate

Oggi verranno celebrate le auspicate nozze del sig. Germano Carosio con la gentile signorina Pina Martinelli Casetti, grazioso fiore di bellezza e bontà.

Agli sposi ed ai genitori, gioiosi della felicità dei loro giovani figli, inviamo i migliori auguri.

Echi nozze Massone - Bianchi

Uno svarione ci ha fatto dire *metallo battuto* per il dono inviato dal Sig. Francesco Arbucò, mentre dovevasi dire *argento battuto*, e dono veramente degno dell'ottimo sig. Arbucò.

Echi della sottoscrizione al Prestito del Littorio

A mezzo della Banca d'Italia è pervenuta al sig. Francesco Arbucò una artistica medaglia d'oro, più grande di una sterlina, coll'effigie del Duce ed un bellissimo diploma di benemerenza per le 100.000 lire sottoscritte al Prestito del Littorio.

Nuovi negozi ..

Ad opera dei falegnami Rezzio e Baccarini è stato rinnovato, con una splendida grande vetrina, il negozio della Calzoleria Centrale del sig. Calcagno.

Complimenti agli esecutori ed auguri di ottimi affari per il negozio.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Bacigalupo* in Corso Regina Elena.

La Compagnia Panipucci al "Reale,,

Con *Il mio curato tra i ricchi* — quattro atti nuovissimi di A. De Lorde e F. Chaine — la Compagnia Drammatica « Città di Aquila » diretta dal cav. Giovanni Panipucci, debutterà questa sera sabato al Teatro Reale.

Abbiamo già detto, nello scorso numero, delle ottime qualità degli artisti, tanto apprezzati dal pubblico rapallese; ma non è superfluo insistere ancora sull'affiatamento e la coesione che tanto distinguono la « Panipucci » da altre Compagnie del genere.

G. Panipucci, A. Limonesi, I. Limonesi, E. Limone, e il Berra, e Checcucci, ecc., per non nominare tutti i componenti, recitano da più anni assieme e quindi è possibile da loro quella perfetta realizzazione di scena desiderata dal pubblico divenuto ormai — e giustamente — esigente anche in fatto di teatro.

Domani domenica verrà rappresentato: *Il padrone delle ferriere*, 4 atti di Ohnet. Lunedì: *Le due orfanelle*, 6 atti d'Hennery. Seguiranno nella settimana novità per la nostra città.

*

Imminente al Reale: *I miserabili* di Victor Hugo; il film dell'umanità, il film che ha tenuto il cartello al Cinema « Olimpia » di Genova per ben tre mesi!

"Luce che si spegne,,

Un giovine pittore è partito per Soudan, per cogliere sul posto impressioni di guerra. Ferito al volto in una battaglia è costretto rientrare in patria. Ma purtroppo la sua vista si va spegnendo ed egli sa che in un giorno non lontano sarà per lui la notte completa.

A questo dramma d'una fisiologia e psicologia così tanto tragiche e dolorose s'annoda uno straziante dramma d'amore.

Ed è un impressionante e profondo studio del dolore umano che colpisce l'artista agli occhi e l'amante al cuore.

Questo film veramente meraviglioso tratto dal celebre romanzo di Rudjard Kipling, verrà proiettato sabato, domenica e lunedì al Pro Familia. Seguirà una comica nuovissima e brillantissima.

Imminente: un altro gioiello di Marion Davies: *I contrabbandieri* e *La battaglia* un colosso impressionante!..

Le Famiglie Federici e Boero, commosse per la manifestazione di cordoglio tributata al loro carissimo e indimenticabile

Alessandro

ringraziano profondamente enti, corpi militari, Società, il Fascio, i Combattenti, gli amici e conoscenti, e quanti altri vollero con corone, con scritti o comunque associarvisi.

Particolarmente ringraziamo le gentili persone che al cimitero vollero ricordare il Caro estinto.

Rapallo, 11 Maggio 1927.

La Famiglia Valle ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero onorare la sua amatissima

Teresita

partecipando ai funerali e inviando condoglianze.

S. Michele, 14 Maggio 1927.

Agostino Macchiavello – *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo

Cronaca Sportiva

Assemblea straordinaria del C. S. "Ruentes,,

Per lunedì sera 16 corr., alle ore 20.30 precise, nella Palestra « Vittorio Veneto » (g. c.), è convocata l'assemblea straordinaria dei soci col seguente ordine del giorno: 1) Importanti ed urgenti comunicazioni della Direzione — 2) Varie.

*

All'assemblea di lunedì nessun fedele ruentino deve mancare. L'amore alla squadra, la soddisfazione di aver consolidata la posizione della squadra in modo così brillante, il desiderio di nuovi e più grandi trionfi deve portare nell'assemblea di lunedì quel senso di misura e di assennatezza che si richiedono agli sportivi rapallesi in un momento in cui tutte le forze devono convergere a preparare un'ottima squadra per il prossimo campionato.

Nessuno deve disertare: ognuno deve prendere il proprio posto di responsabilità, ricordiamo che i personalismi, le lotte personali — altre Società insegnino — conducono la squadra alla rovina: la concordia e l'amore disinteressato sono invece i capisaldi della vita e del fiorire di ogni società. E su tutto e su tutti stia l'avvenire del glorioso *Ruentes*.

Il campionato di III divisione

L'U. S. Sestri Lev. vince il Girone B

Anche il Girone B del Campionato ligure di III Divisione è terminato.

Ecco la classifica: Sestri Levante m. 12 p. 17; Entella m. 12 p. 14; G. S. Terni m. 12 p. 14; Juventus Spezia m. 12 p. 14; Pegazzano m. 12 p. 12; Riva Trigoso m. 12 p. 12; Tigullio m. 12 p. 1.

Sono dunque i rosso-bleu dell'Unione che hanno ottenuta vittoria, confermando le doti che seppero distinguerli fin dall'inizio del campionato. Segue un gruppo di quattro seconde dove figura anche l'Entella ripresasi quando vide minaccioso il pericolo della retrocessione. Il Pegazzano si è classificato pari al Riva Trigoso. Il più vecchio e il più giovane del gruppo! Il risultato suona onorevole per gli uomini di Riva Trigoso ma non certo per gli scacchi spezzini. La Tigullio, abbandonata la lotta, dovrebbe, a logica di regolamenti, retrocedere in quarta divisione. Vedremo se i regolamenti verranno applicati, per questa e per le altre divisioni. Al momento non si avverte ancora alcun possibile mutamento alle carte di Viareggio.

Il deliberato del Direttorio Feder. sul reclamo della "Tigullio,,

Sono note le vicende della partita Tigullio - Entella, che indussero il Comitato Regionale a sancire gravi provvedimenti contro la società di Santa Margherita che, conseguentemente, si ritirò dal Campionato. La Tigullio ricorse poi in sede d'appello. Il Direttorio Federale, nella seduta del giorno 4 maggio, ha così chiusa la vertenza:

« *Reclamo S. S. Tigullio di S. Margherita* (gara Tigullio-Entella del 12 dicembre 1926). — Attraverso le accurate indagini esperite dal Commissario d'inchiesta, esaminati gli atti e vagliati tutti gli elementi che hanno indotto il Direttorio Regionale Ligure ad applicare alla S. S. Tigullio le sanzioni punitive contro le quali la Tigullio insorge; messe a raffronto le deposizioni dei dirigenti e soci di entrambe le società contendenti nonchè quelle delle autorità di P. S. presenti sul campo, ricondotti di conseguenza i fatti alle loro reali proporzioni, accertato comunque e precisato il contegno scorretto del pubblico della Tigullio, del capitano della squadra e del suo direttore sportivo, nei confronti dell'arbitro, il Direttorio Federale a parziale modifica del deliberato del Direttorio Regionale Ligure e parzialmente accogliendo le ragioni della ricorrente, infligge alla S. S. Tigullio le seguenti pene:

« *a)* applicazione dell'art 17 del Regolamento Organico dando partita vinta per 2 a 2 all'Entella perchè detta gara non potè avere regolare svolgimento per l'intemperanza del pubblico durante il 1.o tempo;

« *b)* multa di L. 500 alla S. S. Tigullio per le ragioni di cui sopra;

« *c)* squalifica sino al 31 marzo 1928 del giuocatore Brizzolese Andrea capitano della S. S. Tigullio;

« *d)* squalifica del signor Brizzolese Angelo, direttore sportivo della Tigullio, sino a tutto giugno 1927;

« *e)* squalifica per una domenica effettiva di campionato del campo della S. S. Tigullio;

— « Si restituisce la tassa, addebitando nel contempo la S. S. Tigullio dell'importo spese dell'inchiesta esperita.

« Ravvisata inoltre nel rapporto arbitrale una serie di affermazioni le quali, al lume dei fatti, non apparvero rispondenti completamente a verità, il Direttorio Federale ritiene opportuno deferire al C. I. T. A. l'incarico di esaminare in tutta la sua interezza il contegno dell'arbitro stesso per i provvedimenti del caso ».

AVVISI ECONOMICI

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, do lezioni sopraluoghi. Rivolgersi Cugnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 4-10

L'Officina del Gas di Chiavari vende tubi ferro Mannesmann zincati da un pollice a L. 3,70 per kg. e da 3/4 di pollice a L. 3,90 al kg.

Causa trasferimento di domicilio vendesi elegantissimo biliardo-carambola, in mogano filettato in ottone, opera della premiata fabbrica A. Gaggiolo. Fanno parte di esso: un gioco di biglie per carambola ed un altro per boccette, una elegante stecchiera, pure in mogano, con cristallo a specchio, N. 12 stecche, un quadro con figure illustranti la regola del gioco, ed altri due quadri con disegni su seta, raffiguranti scene di giuoco. Per trattative rivolgersi: Negozio « Carlo Dellepiane » Piazza Soziglia, 108 rosso. Genova.

Macchina cucire mai usata vendesi occasionissima. Pomeriggio Sangiuseppe otto quattro – Genova.

Vendesi una reclame luminosa, ottima occasione con fotografia richiesta. Rivolgersi Beatrizotti Salita Pollaioli 14 – Genova.

Cedesi Albergo in affitto con Ristorante Bar in Genova Beatrizzotti Salita Pollaioli 14.

Difendetevi dalle morsicature d'insetti

Le morsicature e punture d'insetti sono pericolose. Applicare l'Unguento Foster per lenire l'irritazione ed evitare il rischio di avvelenamento settico. Esso è anche un preventivo Nessun insetto toccherà la pelle su cui è applicato l'Unguento. Ovunque L. 7, sei scatole L. 40. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

STATO CIVILE

Movimento dal 9 aprile al 12 maggio 1927

NASCITE

Maschi 8 Femmine 10 Totale 18

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Canepa Michele di Giovanni pensionato con Oneto Maria di Emanuele casalinga — Aste Lorenzo di Filippo commerciante con Depinto Maria di Luigi casalinga — Carosio Germano di Paolo con Casetti Enrica di G. B. casalinga — Fuchs Adalberto di Antonio albergatore con Sampietro Carla di Pietro agiata — Bidini Emilio fu G. B. impiegato postale con Grondona Maria fu Benedetto casalinga — Roncagliolo Giovanni di Lino commerciante con Simonetti Lina di Emilio agiata — Pendola Giovanni di Domenico commerciante con Gianolio Giorgina di Pasquale casalinga — Ferraretto Enrico di Francesco, rappresentante di commercio con Orezzoli Zoila fu Domenico, agiata.

MATRIMONI CELEBRATI

Aste Andrea con Meraldi Maria — Macchiavello Carlo con Delonte Maria — Canepa Michele con Oneto Maria — Costa Giuseppe con Perfumo Maria — Brameri Francesco con Viveri Silvia — Pastene Vittorio con Rovegno Teresa — Canessa Giuseppe con Siri Assunta — Massone cav. uff. Giuseppe con Bianchi Giacomina — Lencari Luigi con Canessa Emilia — Oneto Giuseppe con Canessa Teodosia — Canessa Fortunato con Solari Maria — Aste Lorenzo con Depinto Maria — Massone Stefano con Ambrosini Caterina — Husted Enrico con Veronesi Augusta Antonietta — Navone Angelo con Gaslini Anna.

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Isola Filomena fu G. B. di anni 58 merlettaia nubile — Caraffa Luigi di Emanuele di anni 78 casalinga vedova — Pellerano Caterina fu Bartolomeo di anni 78 casalinga vedova — Puglisi Giovanni fu Domenico di anni 80 pensionato vedovo — Cazzani Santino fu Luigi d'anni 70 benestante vedovo — Costa Anna fu Giacomo di anni 88 casalinga vedova — Raggio Rosa di fu Giuseppe di anni 88 casalinga vedova — Castruccio Antonio fu Giobatta di anni 55 benestante coniugato — Cargnello Amelia di Attilio di mesi dieci — Lagomaggiore Clelia fu Giuseppe d'anni 76 redditaria vedova — Baer Marta di Alberto di anni 37 agiata coniugata — Revello Maria Angela di Carlo di mesi undici — Roncagliolo Giambattista fu Angelo di anni 82 contadino vedovo — Federici Alessandro fu Pietro di anni 34 commerciante coniugato — Valle Teresa di Giuseppe di anni 27 ricamatrice nubile — Consigliere Pietro di fu Martino di anni 76 muratore coniugato..

OTTICO :: OROLOGIAIO
CARLO SARTORI
RAPALLO - Via Magenta, 8
Forniture d'ogni qualità in lenti :: e occhiali ed orologeria ::
Laboratorio di precisione
Prescrizioni medico oculistiche ESEGUITE IN GIORNATA

Il Record del Ribasso

Tela di cotone alta cm.	80	L. 1.90
» » » » »	120	» 5.60
» » » » »	180	» 6.35
» » » » »	240	» 7.60
Zephir di colore		» 2.25
Madapolam		» 2.10

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)
Biancheria - Calzature - Maglierie - Telerie - Tessuti - Valigeria

Teatro "Reale,, - Rapallo

RECITE STRAORDINARIE
DELLA COMPAGNIA DRAMMATICA ITALIANA
"CITTA' DI AQUILA,,
DIRETTA DAL NOTO ARTISTA
Cav. G. PANIPUCCI

Stasera sabato:
IL MIO CURATO TRA I RICCHI
4 atti nuovissimi di A. DE LORDE e F. CHAINE

Domani domenica:
IL PADRONE DELLE FERRIERE
4 atti di GIORGIO OHNET

Lunedì:
LE DUE ORFANELLE
6 atti di D'HENNERY - Grande successo

ALTRE NOVITA'
NELLA SETTIMANA

Da Venerdì prima visione di
I MISERABILI

Assicurazioni Generali Venezia
Vita - Incendi - Furti - Trasporti - Incendio Automobili
Società An. Italiana di Assicurazioni Infortunio
Infortuni - Malattie - Resp. civile - Cristalli - Guasti automobili
Agenzia Speciale per Rapallo e S. Margherita:
ARMANDO GHIORZI - RAPALLO - Via Maggiocco, 3

Cinema "SAVOIA,, - Santa Margherita Ligure
ADDIO GIOVINEZZA!
LA PIU' SENTIMENTALE OPERA CINEMATOGRAFICA DELL'EPOCA
Oggi e domani con CARMEN BONI

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia,,
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

Sabato 14, Domenica 15, Lunedì 16

UN FINE CAPOLAVORO "PARAMOUNT,,
LUCE CHE SI SPEGNE
LA COMMOVENTE STORIA
dell'agonia fisica di un povero cieco e dell'agonia morale di un cuore soave

IMMINENTE:
Un altro gioiello di Marion DAVIES
I CONTRABBANDIERI E LA BATTAGLIA
Supercolosso impressionantissimo

www.internetculturale.it

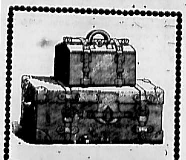
Vendita a credito ed a contanti

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.



VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Liberatevi dall'acido urico

Se i vostri reni sono deboli, l'acido urico ed altre impurità velenose capovolgono l'intero sistema. Per questo è pericoloso il trascurare degli avvertimenti, come mal di schiena, disordine urinario, irregolarità della vescica, reumatismo, giunture rigide, gonfie, renella o depositi nell'urina, dolori di sciatica o di lombaggine, ronzii nelle orecchie, mal di testa, vertigini e nervosità. La vostra cura evidente é di rinforzare e tonificare i reni, quando siete ancora in tempo. Non aspettate un altro giorno! Usate le Pillole Foster per i reni, lo specifico renale che è famoso dappertutto in Italia, per curare con successo il reumatismo e le altre conseguenze della debolezza renale. Le Pillole Foster non falliscono. Vi fanno e vi mantengono sano. Migliaia di uomini e donne riconoscenti garantiscono per le Pillole Foster. Domandate al vostro vicino. Ovunque; L. 7.—, sei scat. L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14 - 3
(Telefono 24 - 605)

Gli Universitari genovesi a Montelupo e Casciana

Com'era stato annunciato ebbe luogo nei giorni 7 e 8 c. m. la gita d'istruzione dei laureandi in medicina ed in legge del nostro Ateneo al Manicomio criminale di Montelupo ed alle Terme di Casciana. Gli studenti, reduci da una rapida visita a Firenze, sotto la guida del prof. G. G. Perrando che completa così la cultura medico legale dei suoi allievi con la diretta osservazione clinica nel campo dell'antropologia criminale, ebbero agio di osservare e studiare caratteristici tipi di pazzi delinquenti, che ad essi furono presentati, oltrechè dal Prof. Perrando stesso, dall'egregio direttore del Manicomio, dottor Nardi. I visitatori ebbero a compiacersi della provvidenziale istituzione di questi stabilimenti che formano l'applicazione pratica delle teorie della Scuola Positiva Italiana ormai divenuta di dominio mondiale e di cui i principii informatori costituirono la guida di tutte le provvidenze legislative penali oggi in vigore, prime fra tutte quelle del Belgio e degli Stati Uniti d'America. Da questo asilo di umana miseria gli studenti passarono alla visita delle Terme di Casciana, ove ricevettero amorevole accoglienza dal loro Maestro Prof. Arnaldo Trambusti, direttore delle Terme stesse, dalla cui parola poterono apprendere le direttive terapeutiche nelle Terme. All'arrivo della comitiva, presentarono il saluto delle autorità il comm. Borri, in rappresentanza delle Terme il Prof. Trambusti, e ad essi rispose il Prof. Perrando. Dopo una visita alla sorgente dell'acqua di S. Leopoldo i gitanti furono riuniti ad un suntuoso banchetto offerto dal concessionario delle Terme avv. Maccaferri. Lo spumante diede la stura ai brindisi d'occasione dell'avv. Maccaferri, del prof. Perrando, dell'avv. Luca Ciurlo sempre vibrante di giovanile patriottismo, del laureando Giovanni Battista Contardo la cui accurata organizzazione della gita gli merita ogni elogio. Infine presero la parola il Gr. Uff. prof. Trambusti ed il comm. Borri, che con parola calda e forbita portò il saluto della Federazione Fascista Pisana. Furono inviati telegrammi a S. E. Fedele, a S. E. l'On. Pala ed ai Magnifici Rettori delle Università di Genova e Pisa.

Ospiti graditi

Sono giunti nella nostra città, settanta allievi licenziati del R. Istituto Industriale Nazionale «Alessandro Rossi» di Vicenza, accompagnati da vari insegnanti e dal direttore cav. ing. Tomasetti. I graditi ospiti, visitarono i principali stabilimenti e gli impianti industriali della nostra città e ne riportarono ottime impressioni.

Avvenimenti intellettuali

La stampa cittadina, s'interessa assai della X Tornata dell'Accademia Italiana di Scienze e Lettere, svoltasi al Circolo Rionale Fascista Gen. Ciordana: riportarono un grande successo, il poeta romagnolo Comm. Giacomo Golfera ed il Consigliere Delegato dell'Accademia, poeta Francesco Luciano Garofalo (Paolo da Venezia). La Signora Maria Luisa Giovanelli pronunciò un commovente ed eloquente discorso di commemorazione del giovane e valoroso Socio Maestro Gerino Gerini ricordando i meriti ed i successi del compianto musicista.

L'opera della Questura

Dalla nostra benemerita Squadra Mobile furono arrestati: G. B. Pegollo per furto, Francesco Annese e Gilberto Boggi, imputati di favoreggiamento all'emigrazione clandestina, Giuseppe Bolognesi, per fallimento doloso.

I bravi agenti del sestiere del Molo, al comando del Commissario cav. Guaitano, fecero diverse sorprese nelle case equivoche che infestano la nostra città. Fu arrestata la tenutaria di una di queste case, certa Rosa Danasino, per lenocinio. Furono inoltre arrestati una trentina di individui per misure di P. S.

...tri, Cinema e Concerti

POLITEAMA MARGHERITA. — Applauditissima la recita dell'operetta «Lo Czarevich» di Franz Lehar. Nella Regini si fece veramente onore.

POLITEAMA GENOVESE. — Ottimo successo ottennero la «Cavalleria Rusticana» ed «I Pagliacci». Molto applauditi: Vittoria Griffini Costa ed Anna Russo.

TEATRO ANDREA DORIA. — Registriamo ottimi successi del comico Pippetto con le sue svariate produzioni e del celebre Mario Cappello, artista dialettale genovese. Molto pubblico accorre a queste interessanti e divertenti rappresentazioni.

CINEMA TEATRO ORFEO — «Venere Sportiva» con Priscilla Dean.

CINEMA VERNAZZA — «L'ora della Bastiglia», un avvincente episodio della rivoluzione francese. Lunedì «Il giudizio di Dio» 3.a serie del grandioso ed emozionante romanzo storico: Il Ponte dei Sospiri.

CINEMA MODERNO — Allegria e risate senza fine con Charlot sotto le spoglie di «Il Pellegrino».

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		Par.ze da S. Margher. Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 7 al 13 Maggio 1927:

BAROMETRO Altezza } Massima 775 / Minima 770 5
TERMOMETRO centig. est a Nord
Temperatura } Massima 11 / Minima 14

Venti dominanti

Direzione } Sud Est / Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 1
» variabili 3
» nuvolosi 3
» con pioggia 2

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 14

Compresse „Bayer" di Aspirina

devono essere stemperate in un bicchiere d'acqua perché abbiano una azione più rápida e completa. Le genuine Compresse „Bayer" di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro

il mal di testa e di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.

La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer; richiederla espressamente.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

PENSION INTERNATIONALE "VILLA DEI PINI,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Casa di primo ordine — Ambiente famigliare di signorile distinzione — Ogni comfort moderno — Cucina accuratissima — Garage — Prospetti a disposizione — Aperta tutto l'anno.

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.) | Sciatica ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Diplomata Sartoria DE BENEDETTO
Piazza Cavour, 7 (II piano) RAPALLO
Stoffe Nazionali ed Estere
Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.
LAVORAZIONE a MANO

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici, guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis.
Laborat. Farm. "CORDICURA,,
Via Stradivari, 7 - MILANO (119)

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre pronto di
Casse Mortuarie
In legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc.
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

L'Officina del Gas di Chiavari
vende tubi ferro Mannesmann zincati da un pollice a Lit. 3,70 per kg. e da 3/4 di pollice a L. 3,90 per kg.

MASSAIE

che tante vigili cure ponete nel governo della casa, spendete meglio il vostro denaro

Molti richiami di fittizie liquidazioni vi lusingano

DIFFIDATE!!!....

Ai Magazzini F.LLI ROVEGNO

dai quali è esclusa ogni mira speculativa, rimane per destinazione

LA VOSTRA CASA DI FIDUCIA

Infatti - oltre alle ottime qualità dei nostri articoli - l'elemento "prezzo,, è impareggiabile. :: :: :: :: Eccovene alcuni esempi:

Lenzuola confezionato in cotone greggio (m. 240 x 275) cad. L. 23.50	**Tela** garantita puro lino (cm. 150) il metro L. 15.75	**Fascia** p. bambini, qualità seconda il metro L. 1.55
Tela famiglia extra greggia (centimetri 185). . . . . il metro L. 6.25	**Tela** mista lino ritorta qualità prima (cm. 240). . . . . il metro L. 17.75	**Copriletto** bianco ritorto (misura 200 x 215). . . . . caduno L. 23.75
Tela famiglia extra greggia (centimetri 150). . . . . il metro L. 5.45	**Tela** mista lino ritorta qualità seconda (cm. 240) il metro L. 16.25	**Copriletto** colorato piazze una caduno L. 20.75
Tela cotone DOWLAS (cm. 200) il metro L. 8.75	**Tela** mista ritorta di prima qualità (cm. 90) . . . . . il metro L. 6.40	**Strofinacci** misti a quadri rossi-bleu. . . . . il metro L. 3.85
Tela cotone DOWLAS (cm. 240) il metro L. 10.90	**Tela** mista lino ritorta prima qualità (cm. 80). . . . il metro L. 5.70	**Pannolini** di lino (mis. 55 x 55) caduno L. 3.55
Tela cotone DOWLAS (cm. 270) il metro L. 12.25	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 90) . . . . . il metro L. 5.55	**Pannolini** misto ritorto (misura 55 x 55). . . . . . . caduno L. 2.35
Tela garantita puro lino (cm. 300) il metro L. 33.75	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 80) . . . . . . il metro L. 5.15	**Madapolan** «Risparmio» .. .. il metro L. 1.95
Tela garantita puro lino (cm. 270) il metro L. 27.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 150) il metro L. 8.75	**Fazzoletti** cotone bianchi con orlo *à jour* . . . la dozz. L. 7.85
Tela garantita puro lino (cm. 240) il metro L. 21.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 120) il metro L. 7.55	**Tovagliato** candido qualità seconda (cm. 140) il metro L. 6.50
Tela garantita puro lino (cm. 180) il metro L. 17.75	**Fascie** per bambini, qualità prima il metro L. 2.40	**Tovagliato** greggio pesante (centimetri 120) . . . . il metro L. 5.45

OPALIN colorati per biancheria — alti 90 centimetri — il metro Lire 9.75
OPALIN colorati per biancheria — alti 80 centimetri — il metro Lire 8.90
SETALINE per fodere in qualunque tinta, qualità finissima, il metro L. 5.95
STROFINACCI rete 60 x 60, caduno Lire 0.50

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria rivolgetevi presso le
Arti Grafiche 'Tigullio,
RAPALLO
C.so R. Elena
Libri, giornali, lavori commerciali e manifesti

? ? ?
la TESSILE LOMBARDA
RAPALLO - Via della Rosa
(Dietro il Mercato coperto)

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 17

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

IX

LE LAGRIME DEGLI ANGELI

La mamma era rimasta con la Piccola nella cassetta solitaria, affacciata dal balcone dei poggi, tra la selva e lo oliveto aspro di pietrame.

Questo tanti anni addietro. Ed erano passate le stagioni coi raccolti scarsi, le semine mancate e la miseria alla porta. Nella stalla non c'era più il buon caldo del letame fumante e nella cucina affumicata, il fuoco sulla vecchia pietra pareva far poca fiamma, anche se vi soffiasse la tramontana.

Che tristezza nel cuore stanco della povera mamma!

La Piccola cresceva su e ad ogni primavera nuova nei suoi occhi non venivano che riflessi di luce e d'azzurro e mancavano i sorrisi. Ella non sorrideva mai, anche se gli uccelli cantavano alti sulle vette degli olivi, nella selva dei pini, o dalle siepi folte del roveto dove ella andava d'estate a raccogliere le more. E se i fiori sbocciavano a mille tra l'erbe, bianchi rosei variopinti, per le piane dove nessuno lavorava più; o dai cespi varii del bosco, profumando coll'issopo, levandosi nell'aria il giallo dei pollini della ginestra; ella la Piccola, guardava ai fiori come inconsapevole e la sua bocca pareva stretta dall'amarezza. La mamma non le aveva insegnato a sorridere e poca gente veniva lassù verso il monte. Chi vi giungeva non faceva una carezza alla Piccola, perchè ella così seria, dava rispetto e un senso di soggezione ad ogni persona. Parlava anche poco alla mamma e stava da sola, senza giuochi e senza pensieri, assorbendosi nell'anima le visioni magnifiche del monte e del mare lontano, come se la sua vita fosse come quella dell'erbe e dei fiori che stanno al lor posto ad essicare e a sfiorire.

Quando poi era stanca e tediata di star fra la casa e l'oliveto, senza altro aspettare che giungesse la sera, per coricarsi presso la mamma nel letto vecchio di cento anni, tarlato e sconnesso, la Piccola faceva delle corse su verso i pini, frondosi e alti, con il tronco ruvido di scorza secca e fin dove giungeva, nelle scornessure vive, cercava le gocce di incenso, lucide e vischiose, che ella toglieva a modo, lenta e sicura, per non guastarle e tenerle così, perfette nella forma di perle.

La Piccola sapeva che l'incenso buttato sui tizzi accesi profumava fumando ed ella era contenta di cercar tra la cenere dei rimasugli di fuoco per bruciare così le gocce raccolte. Ne aveva sempre una provvista alla mano, in un angolo di scansia nella cucina, dove la mamma poneva i piatti a rasciugare.

La mamma le aveva raccontato una volta che quelle gocce d'incenso erano le lagrime degli angeli. Che gli angioli venivano di notte dal Paradiso a piangere nella selva dei pini, grandi come ombrelli, perchè al mondo c'erano dei bimbi e delle bimbe cattive, che raccoglievano poche olive e facean dei dispetti alla lor mamma.

— Per me gli angioli non piangono — aveva detto la Piccola. Perchè io di olive ne raccolgo tante e dei dispetti a te non te ne faccio, mamma!

E aveva guardato la mamma fissamente, come per leggerle in volto la approvazione.

La Piccola credeva così che gli angeli potessero piangere con occhi umani e quando vedeva l'incenso dileguare in nuvoli di fumo dal fuoco, ella pensava che quello fosse il volo degli angioli che ritornassero al cielo. Ma non poteva capire come quel volo potesse così formarsi dalle lagrime bruciate.

Era arrivata ai nove anni senza potersi spiegare il mistero.

Del babbo lontano, di cui la mamma le aveva parlato qualche volta, ella non chiedeva mai. Arrivavano delle lettere e del denaro ed ella lo sapeva. Ma le lettere si facevano più rade e in fine del denaro non ne giunse più. La mamma si fece triste e piangeva.

— Che hai mamma? — le chiedeva la piccola. Vuoi fare anche tu l'incenso?

Ma le lagrime della mamma non erano come quelle degli angeli, che si formavano rotonde lungo il tronco dei pini. Eran stelle umide e lucenti, che si trattenevano appena sulle guancie rugose della donna affaticata, e venivan giù, lente, verso le labbra e la mamma se le sorbiva singhiozzando, senza detergersi gli occhi.

La Piccola non poteva piangere e guardava le lagrime della mamma, muta, come se non soffrisse.

Quella stagione le olive promettevan bene.

La mamma disse un giorno alla figliola:

— Bisognerà raccoglierle presto e far tant'olio per venderlo e far quattrini. Andremo così dal babbo.

— Dal babbo? — la Piccola chiese. E non avendo risposta soggiunse: Andremo a cercarlo. Io verrò con te, mamma.

Null'altro. Le olive furono raccolte e con l'olio venduto, la mamma e la bimba si pagarono il passaggio.

Ora, sul principio della primavera, andavano per l'oceano a cercare il babbo lontano.

* * *

Il babbo era lontano a lavorare sul lago. Laggiù, in America, le lunghe strade non erano bastanti a congiungere le grandi città distantissime tra loro, nè le cento e cento ferrovie, che formavano sul territorio immenso come una grande ragnatela. *(Continua)*

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA,,

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

.. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Salino sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato .. ..

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - - - - - - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop. P. Girelli*

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - - -

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

La gita del "Dopolavoro,, ferroviario di Chiavari

Domenica scorsa alle ore 8.30 giunsero in città i partecipanti alla gita organizzata dalla Sezione del «Dopolavoro» ferroviario di Chiavari. Alla stazione erano a riceverli i colleghi del locale «Dopolavoro» con il loro presidente cav. Calzolari Alberto, che offrirono ai gitanti un *vermouth* d'onore. Quindi la comitiva proseguì per Portofino a Mare. Alla gita parteciparono circa una cinquantina di persone, tra le quali notammo l'ing Polito presidente del «Dopolavoro» di Chiavari, il cav. Giovannini capo stazione titolare di Chiavari, il signor Pianezza Ercole segretario della sezione ferrovieri fascisti, il rag. Greco capostazione principale di Rapallo e un folto gruppo di capistazione aggiunti. Al ritorno, verso le diciassette, prima di ripartire per Chiavari, il sig. Ercole Pianezza ringraziò a nome di tutti i colleghi del «Dopolavoro» della nostra città per l'ottima accoglienza ricevuta.

L'obbligo della carta d'identità prorogato al 1.o luglio p. v.

Portiamo a conoscenza dei nostri lettori che il Ministero degli Interni ha disposto che il termine dal quale decorrerà l'obbligo di esibire la carta d'identità nei casi previsti dalla Legge di P. S. sia prorogato sino al primo luglio p. v.

Liste elettorali politiche

Il Podestà con manifesto in data 10 corr. rende noto che gli elenchi definitivamente approvati dalla Commissione Elettorale Provinciale si trovano depositati fino al 31 corr. mese nella Segreteria Comunale a disposizione di quei cittadini che volessero prenderne cognizione. A mezzo degli agenti comunali saranno notificate le decisione della Commissione Provinciale agli interessati, i quali potranno — ove credessero del caso — presentare ricorso alla Corte d'Appello a norma di legge.

Beneficenza

In occasione delle auspicate nozze della signorina Anna Maria Gaslini col signor Angelo Navone, il comm. Egidio Gaslini — padre della gentile sposa — ha rimesso al Podestà signor Alberto Isola la somma di lire cinquemila perchè sia devoluta alla beneficenza. Il Podestà ha destinato la somma nel modo seguente: all'Ospedale cittadino L. 2000, all'Asilo Orfani della Marina Mercantile L. 2000, agli Orfani di Guerra di Padre Semeria L. 1000.

Recita di beneficenza

Lunedì 16 corr., alle ore 20.30, al Teatro «Savoia» (g. c.), la filodrammatica dilettanti diretta dal sig. Gilberto Ugolini, rappresenterà a scopo benefico la nota commedia in tre atti *La maestrina* di Dario Niccodemi. L'introito netto andrà a favore della celebrazione francescana, che avrà luogo prossimamente in questa città.

Vaccinazione obbligatoria

Il Podestà, con manifesto in data 13 corr. dispone che dal giorno 14 al 28 corr. abbia luogo nell'Ambulatorio dell'Ospedale Civile — dalle ore otto alle nove — la vaccinazione obbligatoria a tutti i bambini che abbiano compiuto, a quella data, almeno il sesto mese di età. Saranno esclusi i bambini che nel frattempo abbiano sofferto il vaiolo e quelli dichiarati ammalati. Per i bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla vaccinazione nel loro primo anno di vita, per quelli vaccinati una prima volta senza esito positivo, per i fanciulli fra i dieci e gli undici anni che non dimostrino di aver subito tutte le prescritte vaccinazioni dopo l'ottavo anno di età, la vaccinazione obbligatoria avrà pure luogo nei giorni summenzionati.

Stelloncini di cronaca

Deleghe del Podestà. — Il Podestà sig. Alberto Isola ha confermato a delegato allo Stato Civile del Comune il cav. Gregorio Brissolese. All'egregio cav. Brissolese, che da molti anni ricopre tale carica con zelo e diligenza, i nostri più vivi rallegramenti.

Il cardinale Lai, proveniente da Sori, arrivò, sabato nel pomeriggio, in città. S. E., che viaggiava in automobile, era accompagnato dal suo segretario e dal suo cerimoniere. Visitò l'Arcipresbiterale e quindi si recò alla Cervara presso i padri certosini.

All'albo pretorio trovasi esposto per il prescritto periodo di legge il conto finanziario dell'Asilo Infantile Regina Margherita, relativo all'esercizio 1925. Chiunque ne può prendere visione e presentare i ricorsi.

Cartoline per il centenario francescano. — Per iniziativa dei padri cappuccini vennero stampate due riuscitissime cartoline per il VII Centenario Francescano. Una di esse rappresenta S. Francesco d'Assisi ed è eseguita dal pittore prof. Corio; l'altra il panorama della nostra città col convento dei cappuccini e S. Francesco. Dette cartoline verranno vendute pro festeggiamenti che si faranno prossimamente in città.

La Compagnia drammatica "Città di Aquila,, al Teatro «Savoia»

Come già abbiamo annunciato, venerdì prossimo debutterà al Teatro «Savoia» la nota Compagnia drammatica «Città di Aquila» diretta dal noto artista cav Giovanni Panipucci, assai noto nella nostra città per le sue ottime interpretazioni. Andrà in scena con la nota commedia di A Fraccaroli: *Se quell'idiota ci pensasse.* Sabato 21 corr.: *Il mio curato fra i ricchi*, commedia in tre atti di A. De Lorde e F. Chaine. Durante la breve stagione verranno rappresentati *Il Beffardo* di Nino Berrini, nuovo per la nostra città, *I Rantzau*, dramma di Ratckiff, ed altre importanti novità.

Per le rappresentazioni la Direzione ha fissato i seguenti prezzi: palchi L. 15, ingresso ai palchi L. 6, poltroncine di platea numerate L. 4, terzi posti L. 2, oltre la tassa erariale del dieci per cento.

"Addio Giovinezza,, con Carmen Boni al Cinema «Savoia»

Per stasera sabato e domani domenica: *Addio giovinezza!* Riduzione cinematografica di Luciano Doria della nota commedia di Camasio ed Oxilia, inscenata da A Genina, superproduzione italiana, il film della gaiezza e della giovinezza spensierata, allegra e graziosa creazione dell'artista Carmen Boni, già magnifica ed indimenticabile interprete de *L'ultimo Lord.*

Martedì 17 corrente: *Il principe T-sù*, lavoro drammatico e passionale di ambiente giapponese, interpretato dall'artista Sessue Hayakawa. Mercoledì 18 corr.: *Barriere spezzate*, tragiche avventure con Kennet Hartland. Giovedì 19 corr.: *La strada dei giganti*, superfilm francese, grande lavoro drammatico e passionale tolto dal celebre romanzo omonimo di Pierre Benoit, superba interpretazione della bellissima artista Warwara Janowa della «Comèdie Française».

Avvertenza

Riceviamo sovente presso il nostro ufficio di corrispondenze comunicati, critiche, osservazioni d'interesse pubblico, ecc., ma non firmate; quindi, anche se corrispondenti alla verità, siamo costretti a cestinarle, perché *anonime*. Avvertiamo perciò i nostri lettori che gli scritti devono essere firmati dagli interessati, salvo poi a pubblicarli con un pseudonimo sul giornale. Pertanto rendiamo noto che anche per S. Margherita Lig. d'ora in poi questa Redazione si occuperà esclusivamente delle manifestazioni, iniziative, feste, riunioni, cerimonie, ecc., di cui avrà ricevuto regolare preavviso o invito.

Stato Civile di S. Margherita Ligure

dal 29 aprile al 4 maggio 1927 (V.)

NASCITE

Maschi 2 — Femmine 1 Totale 3

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Russo Almerinda di Raimondo d'anni 15, casalinga, via Roccatagliata, 50 — Arata Rosa di Andrea d'anni 15, casalinga, via Figallo, 15 — Mortola Lorenzo fu Bernardo d'anni 54, via Pelo, 33 — Tassara Giacomo di Paolo di mesi 6, via delle Rocche, 5 — Gafforio Ubaldo fu Erasmo d'anni 14, via Cavour, 13 — Ferrari Giulio fu Enrico di anni 68, via Roma — Grosyeau Numa fu Giulio d'anni 71, via Roma (Ospedale).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Molfino Giovanni fu Giacomo celibe fuochista marittimo maggiorenne con Gianelli Lena fu Agostino nubile maggiorenne casalinga — Conti Angelo fu Bernardo vedovo cameriere maggiorenne con Graffi Antonietta di Carlo nubile maggior. casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Collo Giuseppe cameriere con Orecchia Dina casalinga — Descalzo Pietro conducente autoveicoli con Orecchia Angela casalinga.

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10

tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus,,

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli,,

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 950

RAPALLO, 21 Maggio 1927 (Anno V)

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

Il Patto di Tirana

Il patto italo-albanese stipulato a Tirana il 27 novembre 1926, è, nelle intenzioni dei due governi contraenti, intangibile. L'Albania, forte della sua indipendenza, ha l'Italia amica che è pronta a difenderne gli interessi ad ogni costo, e pone a sua volta la sua posizione sull'Adriatico, a difesa dell'Italia. L'amicizia leale fra le due nazioni è saldata dalla necessità della difesa legittima dei comuni interessi sia sul mare che nei Balcani. Il patto è basato e l'interpretazione o la applicazione dello stesso dipendono soltanto dai due governi amici. Nessuna altra nazione può pretendere di entrare in questione. L'Albania e l'Italia non lo ammettono. Esse affermano ancora una volta, davanti ad una qualsiasi presupposta discussione in merito, il loro perfetto accordo di non ammettere trattative di sorta senza una loro preventiva consultazione al riguardo. E questa dichiarazione ferma e precisa fa del Patto di Tirana un documento storico di forza e di valore indiscusso e indiscutibile.

Lo sciopero politico

In Inghilterra si prepara il progetto di legge che vieta gli scioperi e le serrate generali a scopi politici. Il primo testo ministeriale dichiarava illegale lo sciopero diretto ad esercitare una coercizione e colpiva tutti coloro che vi prendessero parte. Era però difficile per la massa dei lavoratori vedere chiaramente nello sciopero il fine politico, lo scopo cioè di usarlo come arma per combattere idee e partiti. Ed allora è stata accettata la modifica per cui si colpiscono soltanto i dirigenti. Il governo applicherà le sanzioni penali solo a coloro che organizzino lo sciopero politico e vi partecipino attivamente e non a coloro che vi partecipino passivamente, cessando semplicemente il lavoro in obbedienza all'ordine d'un sindacato. Comunque lo sciopero politico viene soppresso per legge in Inghilterra, mentre resta ammesso lo sciopero economico. Quest'ultimo in realtà è stato ammesso anche dal fascismo. Oggi la « Carta del Lavoro » lo rende inutile in Italia perchè la legge corporativa fa essa giustizia in ogni questione del lavoro. Quello che giova far rilevare è come l'idea fascista conquisti il mondo. In Inghilterra si proibisce lo sciopero politico perchè si comprende che è un arma a doppio taglio che colpisce l'avversario e ferisce chi la usa, danneggiando immensamente la nazione. E questa è stata la prima grande affermazione del fascismo. A poco a poco le nazioni si dovranno convincere sul resto della dottrina fascista. Lo sciopero economico, ammesso nello Stato, non differisce anche — nel risultato dannoso — dallo sciopero politico. Il contrasto fra operai e datori di lavoro se si acuisce, danneggia la collettività nazionale. E nessuno dei privati cittadini può essere giusto arbitro a farlo cessare. L'unico che possa agire è lo Stato. Ed allora intervenga lo Stato per legge. Come in Italia, col fascismo che ha dato la Carta del Lavoro. E anche lo sciopero economico avrà cessato di essere.

Nungesser e Coli

Tutto fa credere che gli eroici aviatori francesi si siano perduti nell'Oceano, se pur l'avranno potuto raggiungere. Il volo eroico ha avuto per inizio un'imprudenza. L'audacia se giova, non è tutto, per poter riuscire. E ora, in Francia, si parla di un'inchiesta, si dan colpe, si domanda della severità. Perchè non agire prima del volo, invece? Ora è tardi. Bisogna ricordare che il carico eccessivo — troppo superiore ad un carico normale — è stato certamente la causa della perdita dell'« Uccello Bianco ». Perchè indagare oggi sulla colpabilità di chi quel carico permise ed invece non si fecero fecero voli di prova in tempo, prima di spiccare il volo? I due eroici aviatori credettero nel loro destino. Ora il destino bisogna dominarlo interamente colla prudenza, quando si tratta di agire su elementi naturali. L'eroismo non basta. Non si devono fare confronti: la memoria degli scomparsi è già circonfusa di gloria.... Ma non si può a meno di ricordare il nostro volatore: De Pinedo. Esso va sicuro e vince. Ma non si lancia a volo se prima non ha la coscienza di poter vincere. Conosce la natura e la scruta, la studia e poi la domina. Così è che si doveva agire per vincere interamente. Prima di essere eroi nel volo, bisogna essere dei calcolatori, freddi, attenti, sagaci, inflessibili. Poi si può anche essere audaci. Prima no, e mai.

L'affare delle casseforti

Il bolscevismo russo fa propaganda all'estero ed approfitta delle sue rappresentanze diplomatiche per celare le formazioni di cellule nei vari stati. Il programma di propaganda è vasto ed intenso. Da parte delle nazioni che hanno con la Russia trattati di commercio, c'è stata fin'ora troppa ingenuità. Il fascismo collabora con la Russia comunista commercialmente — ma si difende dal comunismo invasore. In Inghilterra e altrove la difesa era meno apparente. Oggi si svela, invece, coll'azione violenta della polizia londinese. Le casseforti della casa dei Soviet in Londra hanno aperto i loro recessi segreti. Non si trova il documento che si cercava e che scomparve non si sa per quale via. Ma intanto la materia scoperta è tanta. Il bolscevismo faceva centro in Inghilterra della sua propaganda. L'Inghilterra — per una buona volta — si difende. L'esempio è salutare. La protesta bolscevica non impedisce che il governo inglese voglia andare sino in fondo e scoprir tutto per sopprimere ogni attentato alla tranquillità e alla pace europea.

Clemme.

La Dogaressa più bella

Violantina Giustiniani - Adorno

Non avevano gemma più bella, i potenti Signori di Scio; nè Genova, giardin di bellezza, vantava fanciulla più leggiadra di questo muliebre tesoro di bimba da gli occhi stellanti, dal corpo scolpito da tutte le Grazie e luminoso nel volto e scintillante di purezza nell'anima. Non credean le devote che più bella potesse essere la Regina del Cielo, di quella reginetta d'amore; di lei portavan l'immagine negli occhi e nei sensi il vano desio, e nell'anima il fascino e la venerazione, i giovinetti armati e naviganti.

Nel mar Grande e in Soria, sull'arco di Liguria e sulle sabbie d'Africa, a Caffa o nella Tana, nel paese di Budomel o a Lisbona, e più che altrove nell'isola di sua gente; in ogni terra, su ogni nave, sul mare dove un ligure passava col ricordo delle bellezze della patria cara, Madonna Violantina era esaltata come divina cosa tutta nostra; come il catino di smeraldo, santo; come la croce d'Efeso preziosa; come i leoni veneti murati in Chiavica e a San Marco; ma con passion più viva, con più amore negli occhi; con struggimento d'anima in fervore.

La giovinetta più bella non sapeva quanto di lei talor si ragionasse nelle corti più splendide e lontane, allor che ai prodi cavalieri nostri, chiedevano le principesse greche o le dame di Spagna o le francesi, con un donnesco incredulo sorriso, con la lusinga dentro gli occhi belli, di quel mirabil fiore di Liguria, di quell'insigne vergine famosa, di quell'aurora pura di beltà, di quella dolce e fulgida Madonna, che i Giustiniani tenevano nelle lor case di Genova come « cosa venuta di cielo in terra a miracol mostrare ».

La fanciulla più bella non sentiva che le laudi dei poveri cui stendeva, prodiga e benigna, la bellissima mano; si compiaceva meno degli omaggi che le venivano dai cavalieri; gesti e parole eguali e ripetute mille volte in un anno e cento dalla stessa bocca di lodatore; non mostravasi però sprezzante o annoiata.

Ella sen va sentendosi laudare
Benignamente d'umiltà vestuta....

avrebbe detto di lei, come di Beatrice, il Poeta Divino. E gli occhi non ardivano di guardarla, se non con ammirazione di rispetto, per averne quella dolcezza che veramente intendere non può chi non la prova.... Non osiamo parafrasare il sonetto sublime, ma Dante ne avrebbe date le strofe alla Soave dei Giustiniani.

***

Meglio dei posteri, valgano a celebrarla le parole dei suoi contemporanei. Giuseppe Betussi, nelle *Addizioni* al libro delle *Donne illustri* del Boccaccio, esalta la virtù e la leggiadria di Violantina.

« Fu così bella di corpo e di volto, che non solamente per tutta Italia, ma in tutta la Cristianità il nome di costei fu celebrato, di sorte che fu mai dipintore eccellente che potesse a perfezione dipingere l'immagine sua, che, nè a quel vivo colore compiutamente si affrontasse; e di più, paragonandola con quante immagini d'antiche e moderne che si ritrovarono, fu tenuta di gran lunga molto più bella. E tale fu al tempo suo la fama di lei, che molte principesse partite di lontani paesi, e così anche molti gran signori, andarono fino a Genova per vederla; i quali.... ritrovando la donna più maravigliosa ed eccellente che non s'havevano immaginato, restaron confusi, e giudicavano essere un esempio angelico e divino più tosto che donna umana, e grandissimo acquisto gli pareva haver fatto potendo di lei avere ogni minima assomiglianza.... E tanto più la Violantina dee aver maggior nome, quanto di pudicizia fu tutta ripiena.... Imperocchè fu maritata e con tanto amore seguì il marito, che intervenutogli alcune disgrazie ella di sorte se ne attristò, che continuando la passion sopportata per l'avversità del marito, infermata se ne morì ».

L'uomo che ebbe, per maggior felicità, l'amore di questa donna maravigliosa, era invero degno di lei e non meritava le sventure con cui la sorte volle in seguito opprimerlo. Raffaele Adorno era figlio del Doge Giorgio e di Pietrina figliuola del Doge Leonardo di Montaldo; fratello di Giacomo padre di Giuliano marito di S. Caterina.

Gli Adorno, potentissimi, avevano però rivali non meno forti e ambiziosi nei Fregoso: alle due famiglie, che coi Guarchi e i Montaldo erano dette dei *Cappellazzi*, facevano capo i due partiti che straziarono e insanguinarono la città con torbide gelosie, spesso ricorrendo allo straniero che della debolezza e delle discordie dei cittadini fece parecchie volte suo prò, insignorendosi di Genova.

Giorgio e Raffaele, più dell'ambiziosissimo Antoniotto, avevano desiderato il bene di Genova, e benchè uomini di parte, chiamati a sostenere la lotta contro gli avversari, con tutti i mezzi, come voleva la violenza del tempo e l'eccitamento degli animi, sempre si sforzarono di non recar danno alla Patria, e di far dimenticare l'onta del loro consanguineo Antoniotto che nel 1396 aveva abbandonato Genova al governo di Carlo VI re di Francia.

Giorgio Adorno assunse il Dogato nel 1413, quando più torbide e violente erano l'ire di parte. Desiderando sinceramente di tranquillare l'interno, pensò subito di estinguere la guerra al confine e fece a tale scopo la pace con Firenze, ricuperando i castelli di Gavi, Lerici e Sarzanello. Non egualmente riuscì a dar lunga quiete e salda legge alla città partita. Divampava irriducibile l'odio come il fuoco feroce e vandalico, usato quale terribile arma di vendetta, sì che in pochi giorni ben centoquarantasei case andarono distrutte!

Il Doge Giorgio non volle più oltre dare il suo nome a quei tristissimi anni d'odio e di vendetta; quando s'accorse che governare non era più a lui possibile, sperò che altri avrebbe saputo farlo. Salito a cavallo, preceduto dal suo stendardo, seguito dagli anziani e dall'ufficialità, il giorno della Domenica delle Palme, venne dal Palazzo Ducale alla sua bella casa di Sant'Agnese, in riva al Fossatello (ora via Lomellini) « ed ivi — racconta il Giustiniani — assettato nel suo portico con umanissime parole togliendo il bastone del comando e la spada, rinunziò al Ducato ».

Trent'anni dopo suo figlio Raffaele, il pio e magnanimo Cavaliere che aveva fatta sua la mirabile fanciulla dei Giustiniani, fu eletto Principe della città. Concordi erano stati gli anziani a designarlo il 28 ottobre 1443, ma quella promettente aurora del suo dogato non corrispose il seguito, burrascoso. Quanto buono, Raffaele si mostrò prode. Col fratello Giacomo, il suocero di Santa Caterina, aveva combattuto in gioventù per tenere in freno i ribelli delle riviere; ora doveva mostrarsi acuto e audace per fronteggiare le mire ambiziose di due potenti, che aspiravano a insignorirsi di Genova. Non esitò, mentre intralciava con astuzia politica, i progetti del Duca di Milano, a inviare una flotta contro il Re d'Aragona.... Ma il nemico peggiore era Genova! Il prudente governo di Raffaele, tutto intento a frenare le perverse passioni, a ostacolare i propositi di vendetta e di rapina; quel governo di giustizia e d'amore cui non doveva essere estranea l'anima bella di Violantina, non poteva tornare gradito alla bieca gente dell'evo sanguigno, avida di sterminio e di potere. Raffaele giusto sembrò debole; Raffaele imparziale per quanto gli era concesso dalle circostanze, sembrò tiepido amico e lento vendicatore. Altre donne, a differenza della Dogaressa più bella e più buona, non chinavano il capo leggiadro sulla spalla del consorte per sussurargli moderazione e indulgenza, giustizia e misericordia; altre spose, altri amanti, incitavano coi vezzi l'odio di parte a servire un lor invido sogno, un torbo rancore, un'ambizione folle o smisurata. Oh! quante poche emule gentili aveva la Dogaressa nell'opera di bontà civile! Troppe il secolo di ferro e di sangue faceva avide e superbe! troppe passavano altere e sprezzanti, fra le armi e i tumulti, leggiadre senza pietà!

***

Venne il giorno che a Raffaele mosse incontro il destino del Doge Giorgio. Or gli era avverso anche un di sua gente, Barnaba Adorno, che contro il mite governo del congiunto, sollevava le impazienze e i rancori degli uomini stessi di lor fazione. Il Doge non volle macchiarsi del suo sangue, non volle ancor suddividere le infauste fazioni. Non per viltà, per nobile e generoso sentimento, fece come suo padre il gran rifiuto. Da troppo viveva in angoscia la sua famiglia; già troppe lagrime aveva pianto la dama gentile che egli adorava; gli sorrideva la pace, presso quell'angelo, presso i suoi figli, nello splendido castello di Silvano.

« Nel principio del 1447 ai quattro Gennaio, il Duce Raffaello fece gran prova della virtù e della magnanimità sua, perchè gli fu persuaso, che se egli rinunziava al Ducato, che la città ricuperaria la libertà, e fu contento e il giorno sopradetto in pubblico consiglio fece la rinunzia giuridicamente e fu accompagnato a casa onoratamente ».

Si ritirò allora con Violantina e i figliuoli nel superbo maniero di Silvano, in riva dell'Orba, acquistato dai signori del Monferrato. Colà, nella pace arborea, tra le vette azzurre del Tobbio, della Corma, dell'Ormetta, visse qualche anno felice. La dama più bella di Genova, una delle più famose del mondo, la Dogaressa dal divino aspetto, la principessa lontana di cui s'innamoravano come per fama uom s'innamora, i più prodi e gentili cavalieri della Cristianità, fu lieta di quel ritorno a più umile vita, presso lo sposo adorato, accanto ai suoi figliuoli; esultò nel suo bel romitaggio austero, e in quel silenzio, in quella pace, ritrovò nuovi tesori d'amore per la sua famiglia, nuova pietà per i poveri, nuova e maggior fiducia in Dio.

Ahimè! la sventura doveva raggiungerla anche nell'asilo tranquillo d'oltre Appennino!

Messer Raffaele venne a morte, improvvisamente, parecchi anni dopo la sua rinunzia al Dogato. Atroce dovette essere lo strazio di Violantina. Il Betussi ce ne conserva un'eco dolorosa.

E' fama che poco sia sopravissuta la nobile Donna, al marito che adorava. Certo dedicò gli ultimi anni alla educazione dei figli Giovanni e Agostino e diede iniziativa alla ricostruzione del castello. Che fosse stata dichiarata tutrice dei figli unitamente a Baldassare Casanova e a Barabino della Cavanna, risulta da un atto del 14 giugno 1459, inserito nei protocolli di Benedetto Vivaldo da Ponzone....

Non risultano i particolari della sua vita di virtù e d'amore, del suo lungo martirio di sposa e di madre, ma certo il maniero di Silvano vanta il ricordo di questa sua prima e nobilissima castellana, insieme a quello dell'ospite santa, della pia Nipote della Dogaressa Bella, Santa Caterina. Fulgide gemme della ligure femminilità!

Amedeo Pescio.

Poesia di Maggio

Maggio, un rigoglioso sbocciare di fiori, una sinfonia estasiante di colori vivaci e deliziose sfumature. Una poetica bellezza che la fede cristiana dedica alla Vergine Maria, e presso gli altari rigurgitanti di rose candide e vermiglie sciami di fanciulle osannanti in coro al dolce nome della Madre di Dio.

Di fuori, all'aperto, un imperioso desiderio di cantare, al sole, al cielo, al mare; di espandere tutta l'anima tra il vivido bagliore dell'orizzonte infinito. Cantare e cantare da ribelli ad ogni metro e ad ogni scuola, così come il sentimento e la gioia sgorgano liberi dal cuore e fare risuonare alta la voce cristallina a tutti gli echi, gettandola a gola tesa all'aria affinchè la porti lontano lontano. E narrare così alla luce, allo spazio, ai venti, i sogni segreti che non si avverano mai, le chimere e le speranze che appena affacciati alla giovinezza lusinghiera si confidarano in armoniose cadenze alle aurore avvolte in madraperlacei veli fluttanti, ai tramonti porporini, alla sera amalgamata di turchino e di viola ed alla notte tutta picchiettata di stelle.

Quante cose Maggio ci ispira con la sua smagliante fioritura suggestiva! Ci affascina e ci dà un senso di allegrezza e si vorrebbe restare sempre in quell'atmosfera ridente che sembra un paradiso.

All'infuori della realtà che prepotente ci afferra per gettarci brutale e spietata nella lotta per il pane quotidiano che logora anzi tempo le sane energie feconde e ci opprime con il grigiore delle sue necessità.

Ma anche questo è sogno, la vita comanda e s'impone. All'opera dunque. Sì certo. Ma operando tu ci dai, maggio, ugualmente delle sensazione squisite quasi fosse in te più arcano il gaudio del bello. E anche tu sei l'attimo fuggente, non però quello che muore, ma che torna e si rinnova. Così avvenga per noi: rinnovarci sempre per il bene che non va perduto.

Ricordi il poeta Tagore nel suo alato commiato alla nostra patria la immaginò quando nel dolce mese di maggio è seduta sul suo trono di fiori e le disse: Vittoria a te, Regina.

Un saluto ed un augurio a cui ti associ, maggio, che passi offrendo all'Italia il tuo incanto composto delle tue ghirlande di rose, dell'acuta fragranza dei gigli e delle magnolie, del sottile olezzo penetrante dei garofani fiammanti. Oh, se ti vedesse il Poeta in un giorno pieno di sole, ebbro di fragranze e tutto armonioso di api ronzanti!...

V. Vampa.

I PINI

Penduli i pini su la mia riviera
intessono al vento aliti e voci,
dal verde poggio verso la scogliera,
con brividi di palpiti veloci.

Il mare ne la chiara luce azzurra
ha striscie di tramonto più lontane.
Un cuore, come in sogno, mi sussurra;
inviti di preghiera han le campane.

Pregano i pini forse? Chi singhiozza
col rifluire de le spume bianco?
L'anima è sola, attonita e commossa:
il cuore tace di dolcezza stanco.

Solo i pini ripetono nel vento
il ritmo dei lor vertici. La sera
ha in lontananza palpiti d'argento,
ed aliti di sogno e di preghiera.

Carlo Macchiavello.

In sesta pagina: "Il servizio aereo dall'Europa all'America del Sud,,

XXIV MAGGIO

A distanza di anni la data della prima riscossa si ingigantisce nella memoria dei reduci e dei superstiti.

Le generazioni nuove hanno in quella data una luce d'aurora che segna e indica i compiti da assolvere nell'avvenire.

Contro tutto un passato di umiliazioni e di rinunzie, in quel giorno grande di primavera, tutto un popolo si levò in armi e disse la sua parola di valore e di fierezza. Rivendicò a sè il diritto di scostarsi dal fianco il nemico con l'armi e di compiere con il sacrificio e l'eroismo tutto il suo destino.

E l'Italia fremente diede alla guerra tutta la sua migliore giovinezza.

Allora i canti della primavera, squillanti da mille e mille petti, echeggiarono dall'Alpi al mare tra i rombi.

Si accesero le vette di nuovi splendori di fiamma e nella trincea martoriò il sacrificio.

Così per la guerra erano maturati gli eventi. E furono granti.

Poi venne la vittoria.

Ma da quel giorno, dal 24 Maggio del 1915, la nuova gloria d'Italia già era segnata.

La donna e l'aeroplano

Il piede della donna — ha detto Gandolin — è un argomento che cammina da sè. E' inutile, quindi, insistervi.

L'aeroplano, invece, è un argomento che — almeno per ora — non cammina da sè.

Per farlo volare, l'aeroplano, che non ha i piedi ma le ali, per portarlo su in alto o lontano nel libero cielo, c'è bisogno che qualcuno.... ce lo porti.

Quel « tale », così, deve possedere tre cose che, fortunatamente, la natura ha dato e all'uomo e alla donna in parti uguali: le mani, gli occhi e i piedi.

In genere la donna possiede queste tre cose in modo ineffabile, incomparabile.

Ebbene, non si è mai capito perchè, per quale fortuita coincidenza, anche la donna dispone di quella certa altra cosa che si chiama volontà e che la leggenda vuole sia meno forte di quella dell'uomo. Si potrebbero enumerare mille esempi per dimostrare, invece, come nei confronti del sesso forte e del sesso debole, esista questo anacronismo: l'uomo desidera e la donna vuole.

E' tanto vero questo, che l'aviatore desidera ora una cosa: che la donna voli. E la donna, per essere di più dell'aviatore, che è un uomo, vuole volare. Volare, sì, ma non a fianco di un pilota bravo, esperto, simpatico che l'accompagni timido ed obbediente, nei vari strati dell'altitudine o sulle vie aperte della distanza.

Vuole essere sola: con le sue mani, con i suoi occhi, con i suoi piedi.

Bisognerà ora preoccuparsi di avvezzare quelle mani, quegli occhi e quei piedi alle regole del volo.

Poichè esistono leggi internazionali che impongono la perfezione psico-fisica di chi deve diventare « pilota », è naturale quindi, che le donne, prescelte a tale scopo, avranno perfette le mani, gli occhi e i piedi. In questa situazione l'addestramento al volo della donna, sarà di facilissima attuazione.

Quelle mani abituate alla fatica dello sport o del ricamo, alla carezza o al gesto, vibreranno fra qualche tempo - se quella volontà di conquista verrà aiutato - sul volante o sulla cloche.

Quegli occhi abituati allo sguardo di ammirazione per tutte le cose belle delle vetrine di lusso o alla fugace indagine in tutti gli specchi, potranno vedere nel cielo immensamente, insaziatamente.

Quei piedi, poi, abituati a muoversi impertinentemente su tutte le strade, per i più complicati motivi, si fermeranno, nervosi, sui pedali dell'apparecchio.

Insomma, volerà nel cielo, una donna. Una donna! L'argomento ora cammina da sè, perchè l'immaginazione potrebbe ingigantire, sconfinare, insomma, dal regno della realtà per entrare in quello del sogno.

A questo punto mille cose si potrebbero immaginare: le più complicate, le più assurde, le più inverosimili.

Restiamo nella realtà. La donna può volare, la donna può conquistare questo altro amore, la donna può vivere di questa grande ed immensa passione. Perchè tra la dolcezza terrena e quella aerea, questa le apparirà più affascinatrice.

Perchè, infine, pur essendo con la testa nelle nuvole, avrà modo di accorgersi — finalmente — della realtà.... specialmente se il motore avrà, ad una certa altitudine e lontano da un campo d'atterraggio, qualche ratè di candela....

Aliger.

www.internetculturale.it

Cronaca d' Arte

Accademia Musicale Genovese

Domenica scorsa, innanzi ad un pubblico numeroso e distinto, l'Accademia Musicale Genovese ha iniziato nella sua sede in Genova (Via Luccoli, 56, Stab. Musicale Serra), la serie di concerti in esecuzione al proprio regolamento. Era presente il presidente cav. prof. Bersani Alberto, il direttore prof. Bersani Mario — che faceva gli onori di casa — ed un certo numero di professori accademici.

L'esecuzione pianistica non poteva avere esito migliore; infatti le signorine Weir e Mocellin nel «Capriccetto» del Polleri dimostrarono perfetta armonia di sentimenti, la piccola Rolando con molta semplicità ma altrettanta precisione d'esecuzione, fece gustare una serenata del De Rivela e «Carezze» del Bossi.

La signorina Marras dimostrò buona tecnica nell'interpretazione della «Serenata» del Longo, nel «Minuetto» di Haydn e con valentìa rese la «Toccata» del Paradisi.

La sig.na Pieri possiede senza dubbio un'anima molto sensibile e lo dimostrò nell'«Adagio» di Haydn, nella «Scattola Musicale» di Liebig (un vero gioiello per la sua originalità) che lo riprodusse al pianoforte con ricchezza di effetti e di colorito; suonò poi in modo perfetto e brio l'«Improvviso» del Martucci.

A tutte le pianiste il pubblico fu largo di applausi meritati, dei quali una parte senza dubbio va rivolta al loro insegnante prof. Bersani Mario.

Il saggio si chiuse con l'esecuzione di alcuni solfeggi cantati del Delachi ad una e due voci, che furono molto gustati dagli intervenuti per la perfetta fusione delle voci e fine interpretazione, diretti egregiamente dallo stesso direttore, ed il pubblico chiese ed ottenne il *bis*.

Per l'ottima riuscita del primo saggio, ne va fatta lode al Consiglio Direttivo ed in modo particolare al direttore prof. Bersani Mario che consacra tutta la sua perizia ed attività al sempre maggior sviluppo dell'Accademia, già avviata a più alti destini.

*

L'Accademia Musicale Genovese è sorta nel novembre del 1926, ha per scopo la coltura musicale ed è pure sede di esami sia per alunni interni che per privatisti.

La scuola comprende studi diversi, cioè: corso teorico, strumentale, vocale e musico letterario. Un consiglio direttivo ne regola l'andamento in unione al collegio dei professori accademici.

L'Accademia è disciplinata da un regolamento ed ogni corso ha il suo programma sia di studio che di esame e questi esami sono uniformi tanto per gli alunni interni che per i privatisti.

Gli esami si danno normalmente nelle sessioni di giugno e di settembre e per i privatisti di licenza in qualunque epoca dell'anno quando ne sia fatta domanda.

Nella scuola di pianoforte si danno quattro forme di licenza, ossia inferiore, normale, superiore e di abilitazione all'insegnamento.

I programmi di studio sono uguali a quelli dei R. R. Conservatori ed Istituti pareggiati del Reguo, quindi non occorre un'ulteriore preparazione per quelli allievi che intendono conseguire titoli di studio presso detti Istituti.

Per schiarimenti od informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia Musicale Genovese, sede Via Luccoli, 56 - Stab. Musicale Serra, Genova.

Quando si è afflitti da emorroidi

Poche persone sfuggono alle emorroidi, ma molti possono liberarsi alla svelta di questo male, usando l'Unguento Foster. Questo balsamo mitiga l'infiammazione e nei casi di emorroidi sanguinolenti e fuoruscenti, lo troverete egualmente efficace. Ovunque: L. 7,—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 - VIA LUCCOLI - GENOVA - TELEF. 52-75
Sede - Fabbrica MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA - VIENNA

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

Festeggiamenti per la Madonna della Rosa

Oggi sabato, e domani domenica 22 corr. avranno luogo grandiosi festeggiamenti religiosi e civili in onore di N. S. della Rosa. Stasera oltre l'illuminazione a luce elettrica della città, alle ore 21,30 nel Chiosco «Costantino Luxardo» in Piazza Vittorio Emanuele, si svolgerà un grande concerto orchestrale diretto dal noto maestro Carlo Zaccardo composto da 25 professori. Verrà svolto il seguente programma: 1) Marcia - *Americana* - Sousa — 2) Sinfonia - *I Vespri Siciliani* - Verdi — 3) Opera - *Cavalleria Rusticana* - Mascagni — 4) Operetta - *La vedova allegra* - Lehar — 5) Danza delle ore - *Gioconda* - Ponchielli — 6) Opera - *Bohème* - Puccini. Dopo il concerto in Piazza Vittorio Emanuele II avranno luogo i fuochi d'artificio del noto pirotecnico Mosto Carlo di Chiavari.

Domani domenica 22 corr. Ore 7 Messa della Comunione generale e La Comunione ai bambini. Ore 10 Messa solenne in musica a grande orchestra, diretta dal Rev.do Sac. Prof. Giuseppe di Chiavari; Panegirico. Ore 17 Concerto della banda cittadina diretta dal maestro Alessio cav. Luigi. Ore 19 Vespri solenni in musica e processione con intervento della banda cittadina *Cristoforo Colombo*. Ore 20 Illuminazione generale del paese a luce elettrica. Ore 22 2.o Concerto musicale in Piazza Vittorio Emanuele della Banda cittadina «Cristoforo Colombo». Ore 23,30 Grandioso spettacolo pirotecnico della rinomata ditta C. Mosto di Chiavari. L'illuminazione elettrica della città per la parte a mare è gentilmente concessa dal Podestà quale presidente della *Pro Santa Margherita*, e quella delle vie interne è affidata alle Ditte A. Verdina di Camogli e Romo Maggio di S. Margherita Ligure. Per queste feste vi sarà servizio di autobus continuo fino al termine della festa, per Rapallo, Portofino Mare e Ruta.

Programmi musicali

che la nostra banda cittadina *Cristoforo Colombo* diretta dal maestro cav. Alessio Luigi svolgerà domani domenica 22 in occasione dei festeggiamenti in onore della Madonna della Rosa. 1.o Concerto in Piazza Vittorio Emanuele nel chiosco Costantino Luxardo dalle ore 17 alle 18.30: 1) *Marcia sinfonica*, Soglinzza — 2) Sinfonia, *I Vespri Siciliani*, Verdi — 3) Delirio, *Lucia di Lammermour*, Donizetti — 4) Scena e duetto Atto II, *Rigoletto*, Verdi — 5) *Marcia militare*, N. N. — 2.o Concerto in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 22 alle 23,30: 1) *Marcia sinfonica*, Delle Cese — 2) Sinfonia, *La gazza ladra*, Rossini — 3) Atto I, *Rigoletto*, Verdi — 4) Fantasia, *Trovatore*, Verdi — 5) *Marcia militare* di N. N.

La recita di beneficenza

Lo spettacolo di beneficenza a favore dei festeggiamenti per il Centenario Francescano che prossimamente, per iniziativa dei Padri Cappuccini, si svolgeranno nella nostra città, e che ebbe luogo la sera di lunedì 16 corr. nel Teatro «Savoia» fu coronato da un ottimo successo. Raramente ci è accaduto di assistere ad una rappresentazione di filodrammatica così omogenea e riuscita. Il pubblico non troppo numeroso che assistette alla recita seguì con plaudente simpatia la rappresentazione della fine commedia *La maestrina* di Dario Niccodemi, nella quale la signorina Angiolina Trabattoni nella parte della protagonista fu una *Maria Bini* graziosa d'intelligenza scenica e di efficace scioltezza nella non facile parte. Diverti assai l'esilarante e caratteristica figura di *Pallone* (sig. Roberto Salomone), tipo di filosofo gaudente, e la macchietta della *Direttrice* (sig.na Olga Marchi) molto in carattere. Non meno bravi furono gli attori Nicola Oliva *(cav. Guidetti commissario)*, Pio Proverbio *(Giacomo Macchia)*, Manillo Archimede *(Usciere)*, e sopra gli altri Gilberto Ugolini, che recò nella rappresentazione, insieme alla sua provata esperienza di direttore di scena le autentiche qualità del suo temperamento drammatico. A lui, che seppe trarre tanto successo dalla sua *troupe* di dilettanti, si volse in modo particolare il plauso del pubblico. La signorina Paolina Macrez declamò con sentimento la poesia *La Madonnina del Grappa* ed il sig. Gilberto Ugolini disse con sentimento il giuramento di «Vitaliano Lamberti» del *Romanticismo* di G. Rovetta.

Il debutto della Compagnia drammatica "Città di Aquila„ al Teatro "Savoia„

Vi segnalo con piacere lo splendido debutto della Compagnia drammatica italiana «Città d'Aquila», avvenuto ieri sera al nostro Teatro *Savoia*, dinnanzi ad un pubblico numeroso, con la commedia in 3 atti *Se quell'idiota ci pensasse*. Tutti gli interpreti furono festeggiatissimi e se lo meritarono. Non diremo come il successo riportato da Giovanni Panipucci sia stato pieno, caldo ed entusiastico. Tutti gli altri ottimi. Da questa recita sola non possiamo ancora dare un giudizio chiaro; possiamo dire soltanto che la Compagnia diretta dall'artista cav. Giovanni Panipucci, ci sembra costituita di elementi ottimi, intonati ed affiatati perfettamente. Sarà dunque una breve ed interessantissima stagione questa, che il Panipucci svolgerà nel nostro bel Teatro *Savoia*. Per stasera sabato 21 corr. *Il mio curato fra i ricchi*, brillantissima commedia in 4 atti di A. De Lorde e F. Chaine, nuova per la nostra città. Domani domenica 22 corr. *Il padrone delle Ferriere*, dramma in 4 atti e 5 quadri di G. Ohnet. Lunedì 23 corr. *I Rantzau* ovvero *L'amore più forte dell'odio*, dramma in 4 atti di E. Chatrian nuovissimo per la nostra città. Martedì 24 corr. *Il Beffardo*, dramma dugentesco in 4 atti di Nino Berrini nuova, per S. Margherita. Mercoledì 25 corr. *Lazzaro il muto*. Giovedì 26 corr. ultima recita con il capolavoro in 6 atti di D'Ennery *Le due orfanelle*.

Per le suddette rappresentazioni la Direzione ha fissato i seguenti prezzi:

Palchi L. 15 (ingresso ai palchi L. 6) — Poltrone di platea L. 6 — Poltroncine di platea numerate L. 4 — Terzi posti L. 2 (oltre la tassa del 10 ojo).

Al Cinema "Savoia„

Per sabato 29 e domenica 29 corr. in questo locale verrà proiettato la superfilm tedesca della Casa «Ufa» *Manon Lescaut* riduzione del noto romanzo dell'Abate Prevost. Protagonista la nota artista tedesca Lya De Putti. In preparazione la superfilm francese in 3 serie *I miserabili*, dall'opera immortale di V. Ugo, interpretata dagli artisti Gabriel Ghaio (Jean Valgen), Jean Jont (Javert), M. Rozert (Mario) e dall'artiste Sandra Milovanoff (Cosetta) Nivette Salliard (Eponine).

Stelloncini di cronaca

Nell'Arma dei RR. CC. — L'egregio maresciallo capo sig. Emilio Forte comandante la nostra stazione dei Reali Carabinieri, venne traslocato a San Remo. A sostituirlo è giunto il maresciallo capo sig. Carlo Pastore proveniente da Busalla. Al nuovo funzionario, il nostro saluto.

I ruoli di tassa camerale. — Si trovano presso l'Albo Pretorio del Palazzo Municipale i ruoli principali e suppletivo 1.a serie 1927 dei contribuenti la sovrimposta camerale sui redditi di R. M. Categoria B e Gruppo XXVI. Specie 1.a e 2.a della Categoria C stabilita a favore della Camera di Commercio e Industria di Genova.

Nomina dei Sindacati Fascisti. — Veniamo a conoscenza che il nostro collega e compagno di lavoro cap. Ettore Cichero venne in questi giorni nominato vice ispettore dei Sindacati Fascisti per la zona Moneglia - Sestri Levante. All'egregio collega le nostre più vive congratulazioni ed i nostri auguri.

Beneficenza. — Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova ha erogato le seguente oblazioni: al Ricovero di N. S. del Carmine L. 200; alla P. A. Croce Verde 200; al Comitato Pro Campana dei Caduti 200; all'Asilo Infantile di Portofino 300.

Sottoscrizione pro festeggiamenti centenario Francescano. — 3.a lista raccolta dai signori: Morello Benedetto, Pellerano Luigi, Pellerano Nicolò: - comm. Cavanna Luigi (2.a off.) L. 200, Cavanna Irma 50, Penco Federico 50; versarono L. 25: Massa Angelo, Coop. Bottaro Giuseppe, Rev. Can. Costa G. B., N. N., Famiglia Brissolese, Grondona Giuseppe; L. 20: Beretta Francesco, Tassara G. B., Noziglia S.; L. 15: N. N., Rev. Can. Bertolone Domenico, Rev. Sac. Solimano Lorenzo; L. 10: Vaccaro Antonio, Maggio Lorenzo, Basso Andrea, Campodonico Adelaide, Costa Edoardo, Macchiavello Luigi, Massa Nicola, Ramondino Maria, Rivera Adolfo, Cattoni Ernesto; Rainusso Francesco 5, Canepa Lorenzo 2, Devoto Vittorio 2, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 2,50. Totale L. 670 50.

Distinzione artistica al Maestro cav. Alessio Luigi. — Veniamo a conoscenza che al concorso per composizioni musicali per banda bandito dalla rivista *l'Amico dei musicisti* di Perugia, al quale parteciparono oltre 300 maestri, la Commissione Esaminatrice assegnò la medaglia d'argento al maestro cav. Luigi Alessio, direttore della nostra banda cittadina *Cristoforo Colombo*, per una marcia sinfonica. All'egregio ed instancabile maestro cav Alessio, che con amore tenace dirige la nostra banda cittadina i nostri più vivi rallegramenti ed auguri di sempre maggiori trionfi.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S.Margher.* Piazza Pescino	
7.30	15.30	8	15.30
9	16	8.30	16
10	16.30	9.30	16.30
11	17	10.30	17
12	17.30	11.30	17.30
13.30	18	13.30	18
14	18.30	14	18.30
14.30	19	14.30	19
15		15	

A S. MARGHERITA

"Il Mare„ si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A CHIAVARI

"Il Mare" si vende presso l'Edicola Lanata, Piazza Carlo Alberto.

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso le Edicole: Morchio, in Piazza Carlo Felice.

Bidoni Armando: Salita Fondaco.

Chiozza: Piazza de Ferrari.

Vera occasione

Mobilio vario usato di lusso e comune in buonissimo stato, trovasi in vendita a prezzi convenientissimi presso la "VILLA DEI PINI„ in SANTA MARGHERITA durante tutta l'entrante settimana.

Salotto mogano e seta, tavolo da giuoco, pendole, anticamera stile antico, lavabi ferro smaltato bianco, comò, armadi, specchiere, scaldabagni a gas seminuovi, macchina da scrivere, ghiacciaia per famiglia ecc. ecc.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA„ e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Conforl moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte„
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA„
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)
TELEFONO 60

LA COTOGNATA DI LECCE
è la merenda per voi e per i vostri .. .. figliuoli .. ..
IN VENDITA PRESSO IL
Panificio ROCCO MACCHIAVELLO
RAPALLO - VIA VITT. EM.

.. Diffondete ..

TEATRO "SAVOIA„ - Santa Margherita Ligure

RECITE STRAORDINARIE DELLA COMPAGNIA DRAMMATICA ITALIANA "CITTÀ DI AQUILA„
diretta dal cav. G. PANIPUCCI

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
— Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7. *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11. *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.
Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.
Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano; Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia„
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

Sabato 21, domenica 22, lunedì 23

IL PRINCIPE GALANTE

fantastico "film„ che porta in sè tutto il fascino dell'Oriente misterioso. Interpreti:
Jaque CATELAINE
il magnifico interprete del grande KOENIGSMARK
KOLINE (il suggeritore nel KEAN)
M.me HOWANKO - M.me FRANCE

SPETTACOLOSO SUCCESSONE

IMMINENTE IMMINENTE
DESERTO BIANCO

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

21 Maggio 1927

La nuova battaglia

Il nobile sforzo del Governo Nazionale perchè i generi — anche quelli non di prima necessità — ribassino colla progressiva rivalutazione della moneta, deve essere sorretto concordemente da ogni classe produttrice e commerciante.

L'opera del governo non può, nè deve essere frustata da coscienze troppo sorde alla realtà d'oggi e troppo abituale ai rincari d'ieri. Se certe classi hanno prontamente aderito a questa nuova battaglia della diminuzione del costo della vita, altre nicchiano trincerandosi dietro i sè ed i ma *di ben antica memoria. Penserà il governo a scuotere quest'ultime dal torpore da cui appaiono invase, ma i cittadini non dimenticheranno certo la vera nobiltà che si riscontra nel gesto di chi generosamente offre contro quello di chi «concede» sì ma perchè spintovi da pressioni contro le quali ogni resistenza sarebbe vana. Vi è anche chi si trincera dietro fatture portanti date e prezzi arretrati. Costoro però non ponevano freno ai loro aumenti quando i prezzi salivano ed essi disponevano di merci a prezzi inferiori all'aumentato costo della giornata.*

L'operaio che potrà vedersi diminuita la mercede in giorno non lontano pretende, e giustamente, che i ribassi sieno generali e reali.

Non vuole liquidazioni o manifesti e manifestazioni, fittizie che poi si risolvono sempre in una presa in giro per il consumatore. Vuole la realtà e questa realtà constatarla in tutta la sua interezza, proprio come un giorno ne volle essere convinto San Tomaso...

Il governo ha dato l'esempio, gli impiegati governativi per i primi sono stati sacrificati.

Rapallo non sia ultima. Guardi al governo di Roma con cieca fiducia e concorra anch'essa, di slancio, con tutte le sue classi, alla battaglia che ancora altra volta il Duce guida alla meta.

L'appello d'oggi è rivalutazione di moneta ma è anche rivalutazione di coscienza.

E la coscienza deve sentire — senza bisogno di alcuna spinta — la giusta necessità del ribasso in uno con la bellezza del gesto.

Ai Prefetti dal Governo, alle Autorità minori dai Prefetti, sono stati impartiti ordini e disposizioni. Questi ordini e disposizioni sieno fatti osservare senza risparmio di tempo.

Podestà di Rapallo, siamo ai tuoi ordini per condure con te questa nuova battaglia che il governo ha predisposta e che i Podestà di Italia, soldati dell'idea, debbono vincere.

IL MARE.

Imposte e tasse Comunali

Il Podestà rende noto, che la matricola cumulativa 1927 dei contribuenti alle seguenti tasse e imposte Comunali: *a*) di Famiglia; *b*) sulle industrie, commerci, arti, professioni e di patente (1); *c*) sulle vetture e sui domestici; *d*) sui cani; *e*) sulle insegne in lingua straniera; *f*) sui pianoforti e biliardi; *g*) sulle bestie da tiro, da sella e soma; *h*) sulla licenza vendita di bevande alcooliche e vinose; venne oggi depositata nella Segreteria Comunale ove rimarrà per giorni venti consecutivi a visura del pubblico. Contro le risultanze della matricola i contribuenti potranno, con ricorsi separati per ogni tassa, redatti su carta da bollo da L. 2, appellare alla Commissione Comunale, entro venti giorni decorrenti dall'ultimo della pubblicazione della matricola stessa.

Rapallo, 11 Maggio 1927 (Anno V).

Il Podestà: *Silvio Solari.*

(1) L'imposta sulle industrie, commerci arti e professioni è applicata sul reddito netto accertato agli effetti dell'imposta di R. M. dell'anno corrente, nella seguente misura: per i redditi di categoria B - aliquota 3 o|o; id. id. categoria C - aliquota 2,40 o|o. La tassa animale di patente è applicata per classi di contribuenti, nella seguente misura: 1.a classe, reddito da L. 1801 a L. 1999 Tassa L. 60; 2.a da L. 1551 a L. 1800 tas. L. 50; 3.a da L. 1251 a L. 1550 tas. L. 40; 4.a da 1001 a L. 1250 tas. L. 30; 5.a da L. 751 a L. 1000 tas. L. 25; 6.a da L. 551 a L. 750 tas. L. 20; 7.a da L. 500 a L. 550 tas. L. 15.

Licenze d'esercizio

Il Podestà constatato come sieno state presentate molte istanze per la concessione della licenza di esercizio a termine del R. D. 16-12-1926 n. 2174 sprovviste del certificato penale: invita tutti gli inadempienti a volere regolarizzare la domanda stessa nel più breve tempo possibile, avvertendo, che non potranno essere prese in esame dalla Commissione quelle domande non corredate dal documento suddetto.

Rapallo, 18 Maggio 1927 (Anno V).

Il Podestà: *Silvio Solari.*

Le visite del Podestà

Giovedì 19, il Podestà si recò in visita alle Scuole Complementari ed al Ginnasio del Collegio San Francesco, accompagnato dal commissario podestariale all'istruzione sig. Massoni.

Ebbe accoglienze cordialissime ed omaggio di fiori da parte degli alunni e dalla rappresentanza del collegio Peirano.

La direttrice delle Complementari, signora Rotteglia, l'accompagnò per ogni classe, dove il Podestà ebbe il commosso saluto delle allieve e delle insegnanti.

Egli si compiacque del modo veramente encomiabile con cui sono tenute le scuole e del come viene impartito l'insegnamento, elogiando direzioni ed insegnanti che incitò a perseverare sempre sulla via da essi fin quì tanto nobilmente tracciata.

Milizia Volontaria Fascista

Corso Premilitare

« Si avvertono gli iscritti che domenica 22 avranno luogo i tiri nel poligono di Santa Maria del Campo. La partenza avrà luogo dalla sede del Palazzo Comunale alle ore 7.30. Essendo questa l'ultima lezione, è necessario che tutti indistintamente sieno presenti. Chi non interviene non potrà avere completato il libretto di tiro. Devono intervenire anche coloro che desiderano avere il permesso di caccia ».

L'Ufficiale addetto: Ten. G. Merello.

I lavori del Boate

I lavori di sistemazione del torrente Boate, iniziati il 12 Marzo 1927 dal Consorzio, in diretta gestione ad economia, e successivamente appaltati alla Società Anonima Italiana Costruzioni Asismiche di Genova, procedono ora febbrilmente, avendo, la predetta Società, assunto l'impegno di eseguire le opere in tre anni, anzichè in cinque come previsto.

A tale lusinghiero risultato è giunta l'opera infaticabile ed energica dell'attuale Commissario Prefettizio, Cav. Uff. Dr. Umberto Melodia, il quale, dopo laboriose trattative, è riuscito ad appaltare, a condizioni vantaggiose per il Consorzio i lavori, tanto desiderati dalla cittadinanza.

Così, fra qualche anno, la notevole opera di riargimento del torrente sarà compiuta, con indiscutibile vantaggio della sicurezza pubblica, e Rapallo verrà finalmente restituita alla sua primitiva bellezza, anche là, dove, purtroppo, sono tuttora evidenti i segni della devastazione.

PRO CROCE

Il ringraziamento del Comitato ai sottoscrittori d'America

« qui si parrà la tua nobilitate... ».

Assai lieto e gradito dovere compie oggi il Comitato della « Croce » rendendo pubbliche grazie all'esimio signor Biagio Valle e a tutta quell'eletta schiera di rapallesi che — da Concepcion, da Talcahuano e da Tome — si ricordarono che Rapallo stà oggi scrivendo oggi una delle più belle pagine nel libro dei suoi fasti, coll'erezione di una Croce Monumentale sul sacro monte di Caravaggio; per cui Essi vollero associarvisi mandando al *Mare* lor spontanee, generose offerte.

Si dirà un giorno ammirando la Croce: sono gli italiani d'oltre Oceano, sono i nostri buoni Americani che più di tutti contribuirono all'erezione di essa. Essa or brilla al sole, essa campeggia nell'azzurro del cielo, lassù ove l'anima si eleva, ove il sacrificio dei nostri Caduti, è trionfo. Per virtù di essa i nostri fratelli d'America saranno sempre a noi presenti. Il mare, è vero, ci separa; ma la Croce formerà il nostro tratto d'unione, e per mezzo suo, essi non potranno più dimenticare la patria, e la patria non potrà più scordarsi dei suoi figli lontani.

Scriveva Victor Ugo: « *...oh qui il est bon d'élever son âme!... C'est par l'azur qu'il faut se d'élivrer. Oh qu'il est pur le goût de l'espace!... Il n'y a plus de souffrance là en aut... mais du bonheur...* »

IL COMITATO.

*

L'affrettata compilazione del numero scorso non ci ha permesso di mettere nella voluta evidenza, come avevamo desiderato, il significato vero delle offerte pervenute da molti sanmariesi pro Croce e appunto pubblicate il decorso sabato.

E' giusto aggiungere perciò che esse offerte riflettevano i sentimenti dei buoni frazionisti di S.ta Maria verso il Podestà, in omaggio del quale vennero raccolte dopo la di Lui visita a S. Maria e partecipazione alla festa degli alberi, visita che lasciò in tutti un indimenticabile ricordo, ed un vivo, cocente desiderio.

Se quì dovessimo riportare alcune frasi colte a volo due domeniche fa su l'erta di San Giovanni, ben si vedrebbe quale aureola di simpatia circonda la giovane figura del cav. Solari. Le tralasciamo tutte, onde non fare torto piuttosto all'uno che all'altro, per riportarne una sola ben meritevole di cenno. Dicevasi in essa: « Oh quello certo non mente... ve l'assicuro io... lo conosco... è nato da buon sangue rapallese...! » parole che ben dicono bontà ed ammirazione assieme e che certo giungeranno sommamente gradite al cuore del Podestà e dei suoi ottimi genitori.

Nozze auspicate

In mattinata di oggi furono celebrate le fauste nozze della signorina Carla Sampietro, figlia all'amico carissimo Pietro, col sig. Adalberto Fux.

Il Podestà cav. Silvio Solari volle egli compiere la cerimonia civile offrendo la rituale penna d'oro agli sposi, che apparivano raggianti nella nuova felicità, ricordando l'affettuosità che da tanti anni lo lega a Pietro Sampietro, padre della sposa, che vede oggi partire verso l'amore e la felicità la figliola amatissima.

Una commozione infinita di dolcezza era in tutti i presenti.

Ebbero poi subito luogo le nozze religiose celebrate dal cugino della sposa mon. Alfredo Miotti, arciprete di San Giovanni di Bellagio.

A mezzogiorno si svolse quindi nella più lieta animazione il banchetto all'Albergo Verdi del sig. Sampietro. Veramente commossi apparivano i famigliari della giovine coppia.

Agli sposi, che partiranno questa sera per un lungo viaggio di nozze in visita alla fronte, dove lo sposo fu valoroso combattente, giungano fervidissimi gli auguri del *Mare* estesi pure alle Famiglie Sampietro e Fux, così ben stimate e benemerite della nostra città.

Ricchissimi sono i regali offerti alla sposa e addirittura imponente l'omaggio floreale.

Feste centenarie al Santuario di N. S. di Caravaggio

Nel Santuario di N. S. di Caravaggio in S. Maria del Campo, come di consueto, verranno celebrate due feste nel giorno 26 Maggio e nel giorno 12 giugno.

Ecco l'ordine delle Sacre Funzioni. *Giovedì 26 Maggio:* festa commemorativa dell'Apparizione della Madonna. Ore 8 Messa della Comunione celebrata da S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Camillo Panizzardi, Ordinario militare d'Italia, fervorino e Benedizione. Ore 9 Messa letta. Ore 11 Messa solenne. Ore 16 Vespri solenni con discorso del Rev.mo Mons. Giovanni Nestori, Arciprete di Rapallo. Ore 17 Processione del SS. Sacramento con intervento della prefata Ecc. Ill.ma e Rev.ma, Benedizione. — *Domenica 12 Giugno:* Solennità di N. S. di Caravaggio. Ore 7 Messa della Comunione generale, celebrata da S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Amedeo Casabona, Vescovo Diocesano, fervorino e Benedizione. Ore 8 e 9 Messe lette. Ore 10 Inaugurazione e benedizione della nuova artistica facciata del Santuario fatta da S. E. Ill.ma e Rev.ma il Vescovo Diocesano. Ore 11 Messa solenne con assistenza pontificale e discorso della prefata Ecc. Ill.ma e Rev.ma. Ore 16 Vespri solenni con discorso del Rev.mo dott. Paolo Botto di Chiavari. Benedizione col SS.mo impartita da S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Vescovo Dioc.no.

Il giorno 27 Maggio in parrocchia al mattino vi sarà una sola Messa, e nel pomeriggio il Vespro e la processione anzichè in parrocchia avranno luogo al Santuario.

Cronaca rosa

Mentre continuano all'indirizzo dello amico carissimo collega rag. Emilio De Martino i complimenti per il primo premio ottenuto dalla sua bellissima bambina al concorso di bellezza svoltosi ultimamente a Milano, altra lieta novella egli ci reca: è arrivato l'erede, un bel maschiotto, robusto e... biricchino quanto mai, a formare la gioia nuova e immensa sua e della gentile sua signora. Gioia e felicità che condividono gli amici di Rapallo, formulando per il nuovo nato e per tutta la famiglia De Martino ogni migliore augurio di bene e prosperità.

Festa della Scuola

Domani domenica in S. Anna alle ore 15 nei locali di quelle scuole 4.a e 5.a si terrà la festa scolastica pro dote della scuola, preparata sotto la vigile direzione di quella egregia maestra sig.na De Guglielmi Giovanna.

Iscrizione ai Sindacati

La sottosezione di Rapallo dell'Assoc. Naz. Mutilati e Invalidi di Guerra comunica:

« A seguito del patto intervenuto fra l'On. Delcroix a nome dell'associazione e la direzione dei Sindacati Fascisti tutti i consoci sono vivamente pregati a volersi inscrivere passando per le relative incombenze presso la sede della Sezione nelle ore d'ufficio ».

Festa scolastica al Teatro "Reale"

Venerdì 27 corr., alle ore 21, nel Cinema-Teatro « Reale » (g. c.), gli alunni e le alunne delle nostre scuole elementari offriranno un saggio del profitto conseguito nella ginnastica, nella recitazione, nel canto. La loro fama di artisti.... esuberanti di buona volontà, ci dispensa dall'insistere presso la cittadinanza perchè voglia, partecipando alla festa, rendere più vivo e lieto il sorriso sulle labbra de' suoi piccoli figliuoli e più solenne e maggiormente benefica la simpatica manifestazione scolastica.

Ecco il programma dello spettacolo: 1) *Giovinezza*, coro — 2) *Prologo* — 3) *Savoia*, coro; *Io m'appoggiavo*, canto a due voci — 4) *Fanciulli buoni*, bozzetto drammatico — 5) *Il tricolore*, coro; *Era pur bello*, canto a due voci — 6) *Breus*, poesia — 7) *Gruppi ginnico-plastici* — 8) *Soldatino ignoto*, monologo — 9) *Il marinaio*, romanza per mezzo soprano — 10) *I preparativi per la villeggiatura*, commedia — 11) *Inno al Duce*, coro; *Come poss'io*, canto a due voci — 12) *Ricetta di Mimy*, monologo — 13) *I saltimbanchi*, scherzo comico musicale — 14) *Ringraziamento* — 15) *Coro finale*.

Il ricavo della serata sarà destinato a favore della biblioteca scolastica e del Patronato. Oblazioni L. 3 e L. 6. Per le prenotazioni rivolgersi alla sede delle scuole civiche (ex convento Clarisse).

Il successo della Compagnia Panipucci

Giovedì sera, passando al Teatro « Savoia » di Santa Margherita, ha terminate le sue recite al nostro Teatro « Reale » la Compagnia Drammatica « Città di Aquila » diretta da quel valente artista che è il cav. Giovanni Panipucci.

Anche nell'ultima, col *Beffardo*, il successo della Compagnia — che recita senza suggeritore — è stato pieno, incontrastato. Ha errato il pubblico col non presenziare sempre numeroso i pochi spettacoli, perchè avrebbe ammirato nel cav. Panipucci un artista completo, padrone della scena in modo perfetto, d'una naturalezza e signorilità di recitazione incomparabili. A lui naturalmente vennero rivolti i maggiori onori, ma anche gli altri elementi della Compagnia fanno degna corona al loro capocomico.

Anita Limonesi, prima attrice, assimila le proprie parti con convincente personalità portando sul palcoscenico della vera arte. Ifigenia Limonesi, prima attrice giovane, si stacca dal complesso dei compagni per apparire sulla via di un avvenire artistico brillantissimo Così la Mazzeranghi, caratterista, la Manin, la Fortini sono altrettante efficaci coadiuvatrici. Fortini, nella parte di brillante, recitò con proprietà e spontaneità ammirevoli. Ermete Limone, attor giovane, è un artista completo, il Berra, generico primario, egualmente si distingue anche nelle interpretazioni più difficili, e così tutti gli altri già la settimana scorsa ricordati.

E' da augurarsi perciò che anche a Santa Margherita la Compagnia Panipucci incontri quel caldo favore quì già registrato.

Esempio da segnalare

Tra i negozi che più prontamente e spontaneamente ridussero il prezzo di vendita dei generi commestibili va segnalato il Panificio Rocco Macchiavello in Via Vittorio Emanuele.

Atti del Podestà

Il Podestà di Rapallo ha pubblicato il seguente manifesto:

« Ho constatato che nella nostra città, nonostante i numerosi esempi dati da altre consorelle, solamente poche categorie di commercianti hanno ottemperato all'ordine categorico del Capo del Governo di diminuire i prezzi di vendita ed in genere il prezzo di tutto ciò che contribuisce al costo della vita: dalle abitazioni, ai generi di prima necessità.

« Sono convinto che Rapallo non vorrà essere a niuna seconda nel seguire le direttive date in proposito dal Governo Nazionale e pertanto confido che tutte le categorie di cittadini sapranno dimostrare nella circostanza, quel patriottismo che è sempre stato nostra tradizione.

« Qualora però non fosse sentito, da parte di chi spetta, l'obbligo del dovere in quest'ora in cui sta per affermarsi l'opera poderosa del nostro Capo per la rivalutazione della nostra moneta, mi riserbo di provvedere rigorosamente e fascisticamente con i mezzi che le leggi mettono a mia disposizione.

« Rammento pertanto agli esercenti ed alla popolazione che per legge:

« E' fatto obbligo ai rivenditori di tenere esposti nelle vetrine od all'ingresso dei negozi, in modo che tutti possano vederli e leggerli, appositi cartellini portanti i prezzi di rivendita al minuto delle singole merci. La licenza di esercizio può essere tolta e la cauzione sarà incamerata nei casi in cui: *a)* il commerciante maliziosamente sottragga al mercato i generi alimentari o li distrugga; *b)* il commerciante che venda i generi alimentari ad un prezzo superiore a quello indicato sui cartellini; *c)* il commerciante per due volte consecutive, qualunque sia il periodo di tempo dell'infrazione, sia stato punito per i reati di cui al cap. V, titolo VI, libro II del Codice Penale e per le frodi e le sofisticazioni contemplate in leggi speciali o di polizia annonaria ».

« Ho dato mandato agli agenti di Polizia Urbana ed alla M. V. S. N. per la sorveglianza e la rigorosa applicazione di tutte le leggi e regolamenti in proposito.

Dal Palazzo Comunale, 18 maggio 1927 V.

Il Podestà: *Silvio Solari.*

Calmiere sulla carne

Il Podestà decreta: restano invariati i prezzi stabiliti nel manifesto 29 aprile 1927, per il pane, la pasta ed il latte. Per i generi di macelleria vengono fissati i seguenti prezzi che avranno vigore dalla data del presente decreto:

Macellerie di 1.a categoria

1) Manzo senza osso o giunta al chilogramma L. 11.00
2) Manzo con giunta (questa non superiore ad 1/4 del peso) al kg. 6.00

Macelleria di 2.a categoria

1) Manzo senza osso o giunta al chilogramma L. 10,00
2) Manzo con giunta (in quantità non superiore ad 1/4 del peso) al chilogramma L. 5.00

Ogni spaccio deve essere sempre provvisto del genere calmierato, diversamente, dovrà fornire al compratore, a prezzo di calmiere, generi di qualità superiore. Si fa obbligo agli esercenti di tenere esposto sopra i generi di rivendita gli appositi cartellini regolarmente indicanti i prezzi. Copia del presente decreto dovrà essere permanentemente esposta in modo ben visibile, in ogni spaccio. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Rapallo, 16 Maggio 1927 (Anno V).

Il Podestà: *Silvio Solari.*

*

A decorrere da domani giorno 22 il Podestà stabilisce i seguenti prezzi per la carne di vitello: Macellerie 1.a cat.: vitello con osso o giunta dello stesso vitello al kg. L. 14, carrè (costolette) al kg. L. 15, coscia magro al kg. L. 18; Macellerie 2.a cat.: vitello con osso o giunta dello stesso vitello al kg. L. 12, costolette o coscia magro al kg. L. 15. Ogni spaccio è obbligato ad essere provvisto del genere calmierato, in caso contrario incorrerà nelle pene stabilite dalla Legge.

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria rivolgetevi allo

STAB. ARTI GRAFICHE "TIGULLIO" - Rapallo, telef. 56

Pronta consegna - PREZZI MODICISSIMI - Lavori perfetti

Per Clienti della Riviera e Genova consegne a domicilio franche di porto e dazio

www.internetculturale.it

Il convito dei celibi

Sabato scorso si svolse all'Hotel Minerva il banchetto dei *lassati sul celibato*. Come logico, allegria e cordialità regnarono durante tutto il simposio. Presidente fu eletto l'amico Ratto Giovanni che tessè smagliante la concione d'occasione. Orazio Monti associò la potenza della sua voce canora. Ramondini figlio colse al lampo di magnesio i 49 presenti. La nota delle vivande fu gustosa ed allegra in un tempo. Eccola:

Antipasto
misto affettato di socera salata
con rispettiva lingua affumicata

Taglierini alla bolognese
sugo di carne e di farina in fiore:
nel matrimonio ogni tua gioia muore.

Carrè di vitello arrosto
cotto alla fiamma di ardente passione
con qualche bruciatura di... paglione.

Insalata e legumi
bene conditi di ideali infranti
di parole bugiarde e falsi pianti.

Dolce
fatto di baci e di dolcezze rare
senza sponsali ed altre cose amare.

Frutta
raccolta a volo con artigli scaltri
nei vietati giardini degli altri.

Vino rosso e spumante
dolce allo sguardo e più dolce nel bere
se l' attingi alla coppa del piacere.

Diario prove esami di ammissione
alla Scuola Complementare

I Sessione: lunedì 20 giugno, ore 9, dettatura — martedì 21, ore 9, aritmetica — mercoledì 22, ore 9, disegno — giovedì 23, ore 9, prove orali — venerdì 24, ore 9, prove orali.

II Sessione: mercoledì, 21 settembre, ore 9, dettatura — giovedì 22 settembre, ore 9, aritmetica — venerdì 23 settembre, ore 9, disegno — sabato 24 settembre, ore 9, prove orali — lunedì 26 settembre, ore 9, prove orali.

Il diario degli esami di idoneità alla seconda e alla terza complementare è esposto all'albo della Scuola.

Assoluzione

In merito a quanto il giornale si occupò l'ottobre scorso riguardo il signor Costa Ulrico, che veniva arrestato sotto la grave imputazione di furto di arredi sacri nella chiesa di San Giovanni Battista di Andorra, riferiamo oggi la conclusione del fatto.

Il Costa, dopo aver scontato quarantasette giorni di carcere, veniva messo in libertà provvisoria; in seguito la Procura del Re di Savona lo assolveva dal reato di furto perchè risultava che egli non aveva commesso tale reato, ma lo rinviava a quel Tribunale pel 14 maggio c. a., per rispondere del reato di ricettazione per essersi prestato a far vendere la refurtiva in S. Margherita Lig. al signor Quaquaro.

Il processo ebbe il suo svolgimento il giorno fissato ed in base alle risultanze di causa il Tribunale ha dovuto emettere un verdetto di piena assolutoria nei riguardi del Costa.

Concorso

E' aperto il concorso per l'ammissione di nuovi allievi alla Scuola Allievi Ufficiali della R. Guardia di Finanza per l'anno 1927-28. Coloro che ne hanno interesse potranno prendere visione delle relative norme del concorso stesso presso qualunque Comando del Corpo.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Internazionale* in Piazza Garibaldi.

Luigi Raggio

Forse perchè era buono Iddio lo ha voluto a sè. E lo ha tolto alla vita senza che egli soffrisse a lungo in un letto di dolore...

Amato e ben voluto da amici e conoscenti laborioso, dedito alla casa, ecco in poche parole tracciato il suo ricordo.

Doveva essere così. Non era sufficiente la sua gioventù a difenderlo da ciò che era scritto nel gran libro. Ed allora il capo si china reverente alla memoria di chi passa ad eterna vita, mentre col pensiero vanno le più vive condoglianze alla vedova, genitori e parenti.

"I Miserabili,,

Da ieri sera furoreggia al Reale la visione della prima serie del grandioso capolavoro umano *I Miserabili* dall'opera immortale di Victor Ugo. Questa edizione nuovissima ha ottenuto colossale successo all'Olimpia di Genova. Il «Reale» se ne è assicurata l'esclusiva per la nostra Città. Il film consta di tre capitoli di sette parti ciascuno.

I rapallesi non vorranno mancare di assistere questo grandioso lavoro popolarissimo per tutti e di vivo, intensissimo interesse. E' il film dell'umanità, ed invero titolo più appropriato non poteva scegliersi.

Film d'imminente programmazione: *Maciste contro lo Sceicco*; *I Martiri d'Italia*, *Contro spionaggio*, *Mozzo dell'Albatros*.

"Il Principe Galante,,

questo poderoso e originalissimo film ci trasporta prima nell'Oriente pieno di fascino e di mistero; ci fa assistere poi ad un naufragio durante la tempesta che ha del pauroso, data la maestosità dei mezzi impiegati; impressionante la scena del lancio del famoso segnale S. O. S. Negli ultimi atti, in mezzo allo sfarzo di una corte assistiamo a feste d'incoronazione e di nozze e alla realizzazione del più bel sogno tra il Principe Ereditario e la bruna schiava salvata al Palazzo dell'Jlam. *Il Principe galante* è Jacque Catelain, l'indimenticabile Vignorte di *Koenigsmark*; il suo fedele servo è Koline, il famoso suggeritore nel *Kean*; accanto a loro stanno le Signore Kovacko e France. Il pubblico rapallese potrà ammirare l'eccezionale spettacolo sabato, domenica e lunedì al Pro Familia.

Imminente il grande dramma delle nevi eterne *Deserto bianco*.

Cronaca Sportiva

Luigi Bacigalupo narra la sua carriera di nuotatore

«Esistono una quantità di romanzi che descrivono gli sforzi di giovani in lotta per raggiungere un loro sogno. Si hanno fughe avventurose e costante ribellione al giogo imposto da una parte; punizioni severe, crescenti in proporzione geometrica d'intensità col crescere delle scappate, dall'altra.

Quasi sempre culminano con il trionfo dell'*eroico* fanciullo la cui resistenza conquista alfine il cuore indurito degli oppositori. Con grande soddisfazione del pubblico minuto che ha seguito palpitando la vicenda e forse ha saltato qualche pagina per conoscere più presto la soluzione.

Non sarà quindi esagerato definire romanzesco l'inizio della mia carriera di nuotatore che sembra esser tolta da uno di quei racconti.

Nell'estate del 1911 — avevo allora circa sedici anni — ero allievo interno del Collegio Ungarelli di Bologna e mi preparavo alla licenza ginnasiale. Mio padre mi aveva condannato a passare là dentro le vacanze per punirmi di aver avuto qualche esame da riparare a Ottobre.

La punizione era veramente terribile specialmente per me, abituato a passare le vacanze intere godendo dall'alba al tramonto del sole e del mare incantevoli della nostra riviera ligure!

Ma anche imprigionato, la passione per lo *sport* dominava totalmente i miei pensieri, ed approfittavo — nelle ore di studio beninteso — di una vasca natatoria installata nei giardini del collegio, per fare ogni tanto un tuffo e una nuotata indiavolata, nella quale mi studiavo di prodigare tutte le energie, troppo a lungo, ahimè, contenute, durante l'eterna giornata di clausura.

Un giorno — leggendo un giornale sportivo — appresi che stavano per svolgersi a Padova i Campionati d'Italia di nuoto su fiume. L'annunzio mise in agitazione il mio spirito già esacerbato dalla forzata inazione. Feci lunghe conversazioni con la mia coscienza per decidermi sul da farsi, ed il risultato fu che al momento buono, saltai il cancello, corsi alla stazione e presi il primo treno di passaggio per il luogo delle gare.

Avevo con me tanto danaro che mi servì per un pasto, e null'altro! Ma ciò per me non aveva importanza: la mia volontà e l'audacia supplivano.

Corsi e vinsi i Campionati.

Ritornato in collegio trovai la notizia non so se allora triste o lieta per me, della mia espulsione. Solo l'interessamento di mio padre poterono ottenere che io fossi ancora accettato.

E questo sarebbe passato come una scappatella senza molta importanza, se non avessi letto, appena venti giorni dopo (!!) dei Campionati di Lago a Stresa, sul Lago Maggiore.

Altra titubanza, e seconda fuga. La passione per lo *sport* e la pazza voglia di emergere avevano deciso. Di nuovo scavalcai il muro del collegio, e mi posi coraggiosamente in viaggio.

Passai tutta la notte in piedi in treno e giunsi sul posto alle 10 di mattina, proprio in tempo per iniziare una gara che vinsi. Nel pomeriggio ne vinsi altre quattro, ma la fame e la stanchezza si fecero sentire ed io ero senza un soldo in tasca. Fui costretto a chiedere aiuto al Comitato delle gare per colmare il mio prepotente appetito.

Rientrato a Bologna, fui scacciato con infamia e dovetti telegrafare più volte a mio padre a Rapallo perchè intervenisse. Solo dopo molta insistenza potei essere riammesso: ma poteva ancora durare così? Poteva dire di aver iniziato ben fortunosamente e, veramente, anche con fortuna, le mie gare fuori di casa, ma non doveva ancora esser finita la serie delle avventure. Per il primo di ottobre dello stesso anno, erano annunciate a Genova le gare di Campionato di mare. Avevo gli esami alle porte e non volevo ripeter l'anno; e poi il direttore del Collegio, Don Giovanni Maria Ferrero — che era stato sempre molto buono con me — avrebbe tanto sofferto per una mia nuova scappata....

Questa volta il colloquio con la mia coscienza fu più lungo, tuttavia, contro le buone ragioni, erano il successo ottenuto alle gare precedenti e la convinzione che in mare mi sarei trovato meglio ancora in fiume e sul lago. Fui debole e ripresi la strada del muro che ormai conoscevo molto bene, ma questa volta fui battuto dal capotreno che mi fermò perchè non avevo biglietto!

Mi spedirono a casa e passai guai terribili, sui quali è bene stendere un velo pietoso.

L'estate così affannosa e tormentata mi fu buona lezione, e l'anno seguente mi misi in grado di esser promosso a Luglio.

Potei così partecipare — benchè mio padre fosse contrario al mio *sport* — alle principali gare della stagione: con quanti sacrifici non è a dirsi.

I molti premi che vincevo, passavano tutti in mano degli amici, che per pochi soldi si prendevano quegli oggetti che ora avrei carissimi.

Ma a me non importava che l'esito della gara, e a qualunque costo cercavo di partecipare a tutte le manifestazioni di nuoto.

Appunto: nell'estate, del 1912, e avevo diciasette anni, vinsi una gara di venti chilometri da Abbiategrasso a Milano, battendo facilmente Tiraboschi, Rossi, e tanti altri.

Una settimana dopo dovevo rappresentare l'Italia in Francia. Era un sogno raggiunto e non vi avrei rinunziato per nulla al mondo. Si presentava tuttavia la solita questione dei quattrini, poichè non vi erano allora dei Comitati che pensassero alle spese e all'accompagnamento dei campioni scelti!

Chiesi un aiuto agli amici miei coetanei e partii con cento franchi! Sembrava una pazzia poichè dovevo fare una gara di mare lunghissima e assai difficile, contro i campioni di tutte le nazioni. I giornali francesi facevano un gran baccano per questa gara, strombazzando la partecipazione di nomini di grande valore; io ebbi il coraggio di non badarvi e volli ugualmente misurarmi.

Non so se oggi si sarebbe capaci dei sacrifici che compievamo allora spinti solo da una immensa passione per lo *sport*, e dall'alto orgoglio di voler far bene figurare il nome della Patria nostra: certo è che adesso se gli atleti non hanno la sicurezza di viaggiare con tutti i comodi, di alloggiare in alberghi ottimi, di avere tutte le cure possibili e immaginabili, non si muovono.

Io arrivai nella serata e passai la notte nei giardini pubblici sopra una panchina! Alla mattina dopo, con l'aiuto di un gentile signore mi recai al campo della partenza.

Tutti i concorrenti erano pronti, ed era intorno a loro grande agitarsi di *masseur*, amici, ammiratori: tutti avevano accanto un viso amico, a tutti era rivolta una parola gentile. Io rimanevo lì estraneo, e guardavo i gruppi con timore e lo confesso, quasi con vergogna. Dopo un'attesa snervante, alle due del pomeriggio, un colpo di cannone diede il via, e partimmo velocissimi, fra una confusione enorme di motori e barche che stavano ai lati del campo di gara, e tra il vociare di migliaia di persone. Dapprima mi tenevo con il gruppo dei migliori, poi, resomi conto che per seguirli non compievo alcun sforzo, fuggii alla prima occasione e arrivai primo e freschissimo al suono della «Marcia Reale», tra il generale stupore.

Alla sera potei mangiare meglio e riposare tranquillo.

Mio padre questa volta non mi picchiò e fu contento, e da allora a tutto il 1914 potei partecipare a tutte le gare, ottenendo circa duecento vittorie assolute.

Nel 1915, scoppiata la guerra, partii subito: come tenente fui ferito in un assalto a Plava sull'Isonzo, e rimasi in un «ospedale da campo» tre mesi. Guarito tornai al fronte e sullo Sleme fui ferito una seconda volta.

Solo nel 1919 ripresi il mio *sport* preferito, mentre mi trovavo al Deposito di Lodi, e mi allenai un poco nell'Adda. In quell'anno si facevano a Parigi i Campionati Mondiali di Nuoto: il Governo mi mandò a rappresentare l'Italia, e fui classificato primo degli europei e secondo del mondo. Da allora al 1926 continuai a correre, e in questo periodo di tempo, vinsi altri primi premi.

Ricorderò — fra le vittorie migliori della mia carriera — che fui tre volte vincitore della traversata di Parigi a nuoto (14 km.), e due volte arrivai secondo; tre volte vincitore della *Villefrance-Nice*; due volte della traversata Internazionale di Roma.

E ancora vincitore: due volte della *Abbiategrasso-Milano* sul Naviglio; tre volte della Coppa «Città di Rapallo»; della traversata del golfo di Spezia, e di infinite gare, e Campionati a Como, sul Lago Albano, a Genova, S. Margherita Ligure, Zoagli, Passignano, Pusiano, Cremona, ecc. ecc.

Quasi tutte queste gare, sono, e saranno ancora appannaggio di mio fratello Renato, mio ben degno allievo e successore. Egli ha diciotto anni, e già ha difeso, portandolo alla vittoria assoluta, il tricolore.

Se la vita dell'avvocato cui è indirizzato, non gli impedirà di continuare a dedicarsi a questo *sport*, come la vita commerciale non l'ha impedito a me, potrà far molto per accrescere, migliorando se stesso, anche nello *sport*, il rispetto che gli stranieri già hanno profondo per la nostra Patria.

Luigi Bacigalupo».

.. Sportivi, abbonatevi ..

La nuova Direzione del C. S. Ruentes

Nelle ultime elezioni vennero eletti per l'anno 1927-28 i seguenti signori: presidente Felugo Giovanni — vice presidente Nespolo Alfredo — segretario Scazzola Antonio — cassiere Depinto Giuseppe — consiglieri: Airola Umberto, Ratto Agostino, Gasparini Ettore. — commissario sportivo Cordano Andrea — commissione disciplina Vallebella Luigi, Maggio Giovanni, Amante Mario — revisori conti Villa Angelo, Boero Luigi.

Sono vacanti: un posto di consigliere e quello di consigliere economo che verranno integrati al più presto.

Ai nuovi eletti il nostro augurio ed incitamento di perseguire sempre più radiose mete per l'onore sportivo di Rapallo.

Ai dirigenti scaduti il memore grazie degli sportivi riconoscenti dell'attività svolta in favore del loro Circolo.

Il Primo Podestà di Rapallo
Presidente Onorario del C. S. Ruentes

Con atto simpatico di ammirazione e devozione assieme, su proposta della attuale direzione, i soci del Circolo Sportivo Ruentes, nella assemblea generale straordinaria tenuta questo scorso lunedì, hanno acclamato a loro presidente onorario il Primo Podestà di Rapallo, cap. cav. Silvio Solari; memori con ciò dei meriti sportivi del Primo Cittadino e della affezionata amicizia e del costante appoggio da lui concessi, anche per il passato, al loro Circolo ed allo sport rapallese.

La cronaca sportiva è ben lieta di registrare questo atto del Circolo che tiene così onorati i colori sportivi di Rapallo ed ed è certa, come auspicò in un ultimo banchetto il Podestà, di poter nel prossimo anno festeggiare, col promesso appoggio da parte del cav. Solari nei favori del Ruentes, nuovi e maggiori glorie del Circolo a scacchi.

Ruentes - Spezzini Erranti

Le due domeniche di sosta dei ruentini sono servite — attraverso l'assestamento della nuova direzione del Circolo — a preparare per domani un avvenimento *monstre* per gli sportivi rapallesi.

La squadra ruentina, in nuova formazione, giocherà contro gli *Erranti Spezzini*. Questa squadra domenica scorsa precedette l'incontro Genoa-Internazionale, ed ottenne un brillante successo d'ammirazione da parte di tutto il pubblico convenuto a quella grande partita.

L'incontro avrà inizio alle ore 15. La squadra spezzina sarà così formata:

Bartolozzi (*Spezia*) — Calzolari (*Doria*), Tognotti (*Spezia*) — Pagni (*Spezia*), Santarossa (*Juventus Massa*), Santillo (*Spezia*) — Rinesi (*Spezia*), Latella (*Napoli*), Duvia (*Pegazzano*), Gallotti cap. (*Genoa*), Lorenzelli (*Juventus Massa*).

Atto munifico

Con vero atto munifico il sig. Emilio Solari ha fatto omaggio al C. S. Ruentes della bicicletta ottenuta col numero quattrocentonove.

Il C. S. Ruentes a mezzo nostro porge le sue pubbliche riconoscentissime grazie.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA - 21 Maggio. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi (100 franchi) 71,55 - su Londra (1 sterlina) 88,75 - su New York (1 dollaro) 18,28 ½ - su Svizzera (100 franchi) 351 ½ - su Spagna (100 pesetas) 322 ½ - su Belgio (100 franchi) —,—.

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 81 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano 1
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 — Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA

Fra le tante attestazioni di plauso che ci giungono da ogni parte all'ortopedico A. Zecchi crediamo doveroso riprodurre quanto in diversi giornali questo noto cittadino di Spezia ha fatto generosamente pubblicare:

IL MIO RINGRAZIAMENTO

Vada pubblicamente all'Egregio *Ortopedico A. Zecchi, Via Fieschi 28, piano 1, Genova*, che col suo speciale apparecchio unitamente alla devota assistenza in consigli e suggerimenti prodigatemi nei suoi mensili passaggi a *Spezia, all'Albergo Italia*, ho potuto ottenere la perfetta immobilizzazione della mia ernia.

ROCCA GIOVANNI BATTISTA
Via Napoli, 66 - SPEZIA

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.
Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 8 GIUGNO 1927
ALBERGO NEGRINO

Agostino Macchiavello - *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

AVVISI ECONOMICI

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, do lezioni sopraluoghi. Rivolgersi Cugnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 5 1

Signorina ventiduenne cerca posto ovunque dattilografa pratica contabile con piccola cauzione. Rivolgersi . Dimma Salita Pollaioli 14 — Genova.

Vendesi una reclame luminosa ottima occasione con fotografia richiesta. Rivolgersi Beatrizotti Salita Pollaioli 14 — Genova.

La moglie Pina Queirolo ved. Raggio e i parenti riconoscenti e commossi per la dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro Caro e indimenticabile

Raggio Luigi
di Giuseppe

ringraziano tutti coloro che parteciparono ai funerali. Un grazie particolare rivolgono al cav. Michele Devoto, al C. S. Ruentes, alle famiglie G. B. Canessa e Pendola Bartolomeo che colle parole e coll'amorevole assistenza prestata al loro Caro allieviarono il dolore dell'improvvisa e immatura perdita.

Rapallo, 19-5-1927.

La famiglia Giuseppe Raggio sentitamente ringrazia tutti coloro che intervennero alla mesta cerimonia del suo caro Estinto

Luigi

Ringrazia in speciale modo le famiglie Pendola, Canessa, il C. S. Ruentes e il sig.r Devoto cav. Michele che con parole profonde ne illustrò l'elevatezza della Sua vita virtuosa.

Rapallo, 20 maggio 1927.

Il Record del Ribasso

Tela di cotone alta cm.	80	L. 1.90
» » » »	120	» 5.60
» » » »	180	» 6.35
» » » »	240	» 7.60
Zephir di colore	. . .	» 2.25
Madapolam	. . . .	» 2.10

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)
Biancheria - Calzature - Maglierie - Telerie - Tessuti - Valigeria

Cinema-Teatro "REALE,,

I MISERABILI

dall'Opera immortale
di VICTOR HUGO

IL FILM DELL'UMANITA'

Sabato 21, Domenica 22
MAGGIO 1927
I capitolo in 7 parti

Lunedì 23, Martedì 24
II capitolo in 7 parti

Mercoledì 25, Giovedì 26
III ed ultimo capitolo
in 7 parti

Nuovissima edizione - Enorme successo ovunque

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

Segni naturali di malattia

Notate se avete troppo frequente o troppo poca necessità di urinare, se avete urina di odore sgradevole, striata di sangue, nuvolosa, troppo scura o troppo chiara di colore, bruciante e dolorosa all'emissione, depositi sabbiosi, calcolosi o filamentosi. Siete avvertiti anche da mal di schiena, attacchi reumatici, lombaggine, mal di testa e da uno stato di irritazione, nervosità e stanchezza.

Questi sono gli avvertimenti della Natura su la vostra Malattia e indicano che vi occorre una medicina renale. Usate subito le Pillole Foster per i Reni. Esse stimoleranno i reni pigri e faranno nuovamente della vita un piacere. Assicuratevi che vi diano le genuine Pillole Foster per i Reni, la medicina che vi farà e manterrà sano. Ovunque L. 7,—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108)

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 14 al 26 Maggio 1927:

BAROMETRO Altezza } Massima 779 } Minima 772

TERMOMETRO contig. est a Nord

Temperatura } Massima 20 } Minima 12

Venti dominanti

Direzione } Sud Est } Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 2
» variabili 3
» nuvolosi 2
» con pioggia 1

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 4

Rinomata Sartoria DE BENEDETTO

Piazza Cavour, 7 (II piano) RAPALLO

Stoffe Nazionali ed Estere

Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.

LAVORAZIONE a MANO

Malattie reumatiche e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.)

Sciatica ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16

„ Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12

RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

CUORE

mali e disturbi recenti e cronici, guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis.

Laborat. Farm. "CORDICURA,, Via Stradivari, 7 - MILANO (118)

Collegio Convitto Vitt. Eman. II

Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure

Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco

(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)

Stenografia - Dattilografia

DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari

SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

C. MOLETTO e A. PIAGGIO

S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)

Completo assortimento sempre pronto di

Casse Mortuarie

in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc.

TIPI DI LUSSO E COMUNI

Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

EMPORIO GASTRONOMICO

E. F. MESCHINI

RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Abbonatevi!!

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14 - 3 (Telefono 24-605)

La visita di S. E. il Prefetto di Genova all'Asilo Infantile della Foce

Ricevuto dal Presidente dell'Asilo comm. prof. A. Clerici e dalla direttrice prof. Anna Grandi S. E. il Prefetto visitò l'Asilo soffermandosi nelle aule scolastiche ammirandone l'ordine perfetto, la nettezza scrupolosa e gli ambienti sfolgoranti di luce e di sole. Radunati tutti i bimbi nel grandioso salone disposto con gusto squisito: uno sciame di piccine e di piccini che davano una vera gioia agli occhi con il loro aspetto sano e vivace, con le gorgierine a svariati colori che li facevano sembrare un insieme di fiori pieni d'incanto. Ad un cenno della Direttrice i minuscoli alunni e alunne diedero un saggio degli insegnamenti che ricevono all'Asilo. Accompagnati al pianoforte dal Presidente, che è anche musicista e poeta cantarono: «Sogno dei pargoli», «Primavera», «Inno a San Francesco». Musica geniale e parole piene di sentimento del comm. prof. Clerici. La bimba Pieri recitò con adorabile grazietta: «Quello che so», ed un bambino declamò: «I tre fratelli». Il saggio si chiuse con il coro di «Giovinezza» ed una piccina presentò con vibrate parole uno splendido mazzo di garofani alla gentile sorella di S. E. il Prefetto che gradì molto il dono, recante, come disse la bimba, i gloriosi colori della Patria. Fra gli intervenuti, oltre il Presidente dell'Asilo comm. prof. A. Clerici, si notavano i consiglieri comm. V. Nati, cav. S. Frascara, cav. G. Carlini, comm. G. Salata, rag. G Marini e il Segretario rag. Viale. Vi erano inoltre il Parroco della Foce canonico Olivieri, il comm. avv. Battista Leale e la sua graziosa Signora, l'ispettore Giulio Boni e le signore ispettrici dell'Asilo: Gemma Perrone Berretti, Teresa Marana, Barese Casale Nina, Ada Raineri, Saviotti Ines, Valeria Vampa, prof. Simoncini e prof. dott. Gemma Valli, nonchè altre signore e signori di cui ci sfugge il nome. S. E. il Prefetto pronunziò brevi e sentite parole inneggiando alla sacra missione della scuola, aggiungendo altresì che si proponeva di visitare tutti gli Asili della Grande Genova augurandosi di trovarli lodevoli quale è l'Asilo della Foce. A S. E. rispose il Presidente comm. prof. Clerici con nobili e vibrate parole, ringraziando pure a nome del Consiglio Direttivo, delle Signore Ispettrici e del prof. comm. Andrea Fioravanti che sovraintende al movimento generale degli Asili Genovesi. Disse pure elevate parole il Parroco della Foce don Olivieri. Nel libro d'oro degli Asili S. E. nel porre la sua ambita e autorevole firma aggiunse questo Suo segno di gradimento: «Ammirato di quanto ha veduto mi compiaccio con l'ottimo Presidente, con la Direttrice e le signore Insegnanti per il loro apostolato di bene». All'ultimo vennero distribuiti dolci e biscotti ai bimbi ed un signorile rinfresco agli intervenuti. V.

La lotta pel caro fitti

La campagna contro il caro-vita ha già dati risultati tangibili ed infatti molti generi di prima necessità sono sensibilmente ribassati. Ora si attende un ribasso nei fitti. A Spezia, l'Associazione dei proprietari di case, aderendo all'invito del Fascio di quella città, ha consentito un ribasso variante dal *dieci* al *venti* per cento, dando così un lodevole esempio di onestà e di patriottismo. Speriamo che anche quei proprietari di case di Genova e dintorni (che finora si dimostrarono veri strozzini), vogliano sentire la voce del dovere e della coscienza.

Sindacato Esercizi Pubblici

In una riunione recentemente indetta dalla Sezione Esercizi Pubblici della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti venne deliberato di effettuare un ribasso del 10 o|o sui prezzi. Plaudiamo all'iniziativa di questo nobile sodalizio che con squisito spirito patriottico mira a seguire le direttive del Governo Nazionale.

L'opera della Questura

Dalla nostra benemerita Squadra Mobile furono arrestati i seguenti individui: Enrico Babanoli e Costa Raffaele per sospetto furto, Anselmi Giacomo, Meloni Giovanni, Musso Eliseo, per furto continuato ascendente a 100.000 lire, più una trentina per misure di P. S.

I ribassi nei Cinematografi

La Ditta Stefano Pittaluga & C. ha aderito a praticare un ribasso corrispondente al 10 o|o sui prezzi attuali. Ciò con decorrenza dal 1.o Giugno p. v.

Teatri, Cinema e Concerti

POLITEAMA MARGHERITA. — Ottenne ottimo successo l'operetta «La città Rosa» di C. Lombardo e V. Ranzato, rappresentata assai bene dalla Compagnia Regini-Lombardo. Molti applausi agli esecutori ed agli autori di questo piacevole lavoro.

TEATRO PAGANINI. — Il comm. Gilberto Govi con la sua distinta Compagnia continua i suoi immancabili successi con «In Pretura», «Do quarantotto» ed altre belle e simpatiche produzioni teatrali.

TEATRO ANDREA DORIA. — Sempre gli spettacoli di varietà con il comico «Pipetto» che attrae molti spettatori e diverte assai.

CINEMA TEATRO ORFEO — «Il fu Mattia Pascal», un magnifico capolavoro dell'arte muta.

CINEMA MODERNO — «Le donne, che terrore!...», vicende di irresistibile comicità.

CINEMA VERNAZZA — «Trionfo di amore», ultima serie del meraviglioso romanzo storico: Il Ponte dei sospiri.

Curiosità militari

Fino a pochi anni fa la lunghezza e la velocità del passo nei vari eserciti europei era la seguente:

Il soldato russo faceva da 112 a 116 passi al minuto, il tedesco 114, l'austriaco 115, il francese e l'italiano 120, tranne i cacciatori e i bersaglieri che ne facevano: i primi 128 e i secondi 140.

La lunghezza del passo era: di cm. 71 in Russia, 80 in Germania, 75 in Austria, Francia e Italia, tranne ancora i bersaglieri che ne facevano 86. Così il soldato russo percorre da metri 70.5 a m. 82.5 per minuto, l'austriaco 85.5, il francese e l'italiano 90, il tedesco 91.2.

LA LIGURIA

Ville ridenti....

«... ville ridenti, d'ogni parte, al mare e al monte. Quelle costruite in pendio si estendono sul terreno digradante in terrazze dove il sole caldo dà una perenne fioritura. Le rose s'arrampicano sulle palme, gli aranci sono carichi di frutti ed i limoni sono coperti di foglie e frutti in tutte le stagioni. I muri tappezzati di giranî, d'*iris*, di *aloe*, di *cactus*; i viali di palme, d'*eucaliptus* e di lauri, fra i quali appare l'azzurra distesa del mare, sono tante visioni magnifiche che d'inverno, nelle giornate di sole, fanno dimenticare di trovarsi solamente a poche ore dalle nevi e dal clima freddo delle Alpi. I fianchi molto ripidi delle montagne sono disposti a terrazze sostenute da muri secolari; qui regna l'olivo e in principio di primavera il bianco mandorlo e il pesco rosato. La vite s'attacca agli olivi che ricopre sino alla cima coi suoi pampini interminabili, distendendosi fra pianta e pianta. Ed in settembre la vendemmia si fa sugli ulivi dai cui rami pendono grappoli meravigliosi. Fra una terrazza e l'altra, serpeggiano in tutti i sensi sentieri proprii alle più idilliache passeggiate, e aperti al pubblico anche attraverso le proprietà private. Fra gli ulivi dal leggero fogliame grigio, si scorge ogni tanto la linea dell'orizzonte». (*Suisse Liberale*, Neuchâtel).

ALBERGATORI!

per la pubblicità estiva sui giornali rivolgetevi all'Agenzia "TIGULLIO,, - Rapallo Telefono 56, rappresentante per Rapallo e S. Margherita Lig. della "UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA,,

INSERZIONI SU TUTTI I GIORNALI D'ITALIA E DEL MONDO

Agenzia Internazionale Alberghi, Ristoranti, ecc.

DIRETTA DA

Luigi Beatrizotti

Perito Giudiziario nel ramo Alberghiero

GENOVA - Salita Pollaioli, n. 14-3 - GENOVA

Rappresentanze e Commissioni - Cessioni Affitti - Esercizi congeneri

Si fanno servizi privati per banchetti e soirées

TELEFONO 24-605

MASSAIE

che tante vigili cure ponete nel governo della casa, spendete meglio il vostro denaro

Molti richiami di fittizie liquidazioni vi lusingano

DIFFIDATE!!!....

Ai Magazzini F.LLI ROVEGNO

dai quali è esclusa ogni mira speculativa, rimane per destinazione

LA VOSTRA CASA DI FIDUCIA

Infatti - oltre alle ottime qualità dei nostri articoli - l'elemento "prezzo,, è impareggiabile. :: :: :: :: Eccovene alcuni esempi:

Lenzuola confezionato in cotone greggio (m. 240×275) cad. L. 23.50	**Tela** garantita puro lino (cm. 150) il metro L. 15.75	**Fascia** p. bambini, qualità seconda il metro L. 1.55
Tela famiglia extra greggia (centimetri 185). . . . . il metro L. 6.25	**Tela** mista lino ritorta qualità prima (cm. 240). . . . . il metro L. 17.75	**Copriletto** bianco ritorto (misura 200×215). . . . . caduno L. 23.75
Tela famiglia extra greggia (centimetri 150). . . . . il metro L. 5.45	**Tela** mista lino ritorta qualità seconda (cm. 240) il metro L. 16.25	**Copriletto** colorato piazze una caduno L. 20.75
Tela cotone DOWLAS (cm. 200) il metro L. 8.75	**Tela** mista ritorta di prima qualità (cm. 90) . . . . il metro L. 6.40	**Strofinacci** misti a quadri rossi-bleu . . . . il metro L. 3.85
Tela cotone DOWLAS (cm. 240) il metro L. 10.90	**Tela** mista lino ritorta prima qualità (cm. 80). . . . il metro L. 5.70	**Pannolini** di lino (mis. 55×55) caduno L. 3.55
Tela cotone DOWLAS (cm. 270) il metro L. 12.25	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 90) . . . . il metro L. 5.55	**Pannolini** misto ritorto (misura 55×55). . . . . . . caduno L. 2.35
Tela garantita puro lino (cm. 300) il metro L. 33.75	**Tela** mista ritorta qualità seconda (cm. 80) . . . . il metro L. 5.15	**Madapolan** «Risparmio» .. .. il metro L. 1.95
Tela garantita puro lino (cm. 270) il metro L. 27.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 150) il metro L. 8.75	**Fazzoletti** cotone bianchi con orlo *à jour* . . . . la dozz. L. 7.85
Tela garantita puro lino (cm. 240) il metro L. 21.75	**Tovaglia** cotone pesante ritorto candida (cm. 120) il metro L. 7.55	**Tovagliato** candido qualità seconda (cm. 140) . il metro L. 6.50
Tela garantita puro lino (cm. 180) il metro L. 17.75	**Fascie** per bambini, qualità prima il metro L. 2.40	**Tovagliato** greggio pesante (centimetri 120) . . . . il metro L. 5.45

OPALIN colorati per biancheria — alti 90 centimetri — il metro Lire 9.75
OPALIN colorati per biancheria — alti 80 centimetri — il metro Lire 8.90
SETALINE per fodere in qualunque tinta, qualità finissima, il metro L. 5.95

STROFINACCI rete 60×60, caduno Lire 0.50

SPONTANEAMENTE

LA

TESSILE LOMBARDA

DI RAPALLO

RIBASSA ancora i suoi prezzi che sono già i più bassi di tutta la concorrenza e continua però col suo sistema di vendere solamente merce di prima qualità.

Nuovi arrivi in Camiceria per Uomo

VIA DELLA ROSA (dietro P. Mercato)

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 18

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

IX

LE LAGRIME DEGLI ANGELI

Erano troppo lente talvolta per il traffico continuo e veloce, avido di espandersi sempre di più. E si costruivano perciò innumerevoli canali, dove potessero navigare i vapori e portare essi i maggiori carichi dall'atlantico all'interno. Così, per dar acqua ai canali, si costruivano i laghi sui monti.

Gaetano, il babbo, ingaggiato subito allo sbarco per un primo lago tra New-Jork e Buffalo, aveva già fatto tutti i mestieri, dal manovale al fornaio, senza mai potersi sistemare sul serio. Ora però sembrava che le sue faccende andassero meglio.

Era morto il padrone del forno, dove egli era garzone, e la vedova trentenne, restata sola, aveva dato incarico a Gaetano di continuar a far tutto lui. Di difficoltà non ce n'erano. La farina arrivava lassù per conto dell'impresa, che passava il conto al fornaio, concedendogli larghi respiri al pagamento. Il pane poi era lavorato con macchine e all'uomo non restava che a formar le pagnotte.

Gaetano s'era sveltito in quel genere di lavoro e in poche ore affrontava le duecento forme di tre libbre, necessarie alle famiglie degli operai.

C'era lassù, sul lago, un paese di baracche, dove si udivano tutti i dialetti del mezzogiorno d'Italia. Gaetano, solo del settentrione, pareva il re di quello sperduto regno di senza Patria. Dopo la cottura portava lui il pane alle baracche e lo accoglievan le donne con letizia, perchè s'era fatto burlone ed era anche fortunato. Questo succedeva quando egli era ancora garzone. Morto il padrone la vedova Casimira, cominciò ad essere gelosa di lui, e non gli permetteva troppi trastulli. Era bella: un po' scura di volto, con grandi occhi aperti poco al sorriso, ma piuttosto profondi di melanconia. E aveva un cuore buono, oltrechè un corpo bello. Aveva un cuore amante e non le bastava che le si facesse delle carezze: voleva essere amata col cuore. E Gaetano se si prestava a carezzare, col cuore non sapeva amare. Egli faceva i suoi conti.

Per pagnotta ci sono tanti *cents* di guadagno. Alla vedova basta che io ne passi qualcuno e le può star bene. Della somma, sul totale delle pagnotte, il più dei dollari deve restare a me che lavoro. La somma cresce colle giornate, colle settimane, coi mesi. E i depositi alla Banca crescono anch'essi.

E così Gaetano vedeva già la sua fortuna bella e fatta. Era divenuto avaro e cattivo, perchè anche per sè spendeva poco e si era scordato di far le rimesse mensili alla sua donna lontana. Alla Piccola non pensava più. La aveva lasciata nella culla di castagno, sprofondata nella poca paglia ed ella era ormai un ricordo troppo lontano. Era già un nulla, allora, tanti anni avanti, quando l'aveva lasciata, quella figliola, ed ora cosa poteva ancor essere nel suo cuore? Ma pensava ora davvero che la Piccola, già quasi decenne, fosse sul ponte del bastimento tanto melanconica, a guardare l'orizzonte sconfinato, domandando a sè stessa:

— Dove sarà l'America, dove sarà il babbo? Chi sa!

E nessuno poteva capire che quella piccola avesse un cuore e che il suo cuore fosse di una tenerezza così grande da sentire la gioia di andare verso il babbo, per trovarlo e potergli dire:

— Sai, babbo, ho un regalo per te. Io lo so che gli angeli piangevano perchè tu eri lontano. Ma io le lagrime degli angeli le prendevo e non ne lasciavo mai sui pini. Così nessuno lo sapeva che piangevano per te.

— Non vuoi credere babbo? — avrebbe poi aggiunto la piccola. Ecco, vedi, alcune lagrime le ho portate sin quì per te, attraverso il mare. Eccole.

Ora se le teneva nascoste, quelle poche gocce d'incenso, tra la camiciola e la veste, sul cuore. E perchè temeva che il battito del suo cuore potesse sciuparle, le toglieva sovente di nascosto a tutti e le passava ad una ad una sulla mano, accarezzandole dolcemente e poi le riponeva ancora al lor posto. Poi riguardava sul mare. E il suo sguardo era serio ed ella non sorrideva mai. Non sapeva ancor nulla della vita, ma sentiva che anche laggiù forse gli angeli avrebbero potuto piangere e già pensava se anche quelle lagrime sarebbero bruciate sul fuoco..

* * *

La Piccola e la mamma arrivarono al paese delle baracche verso sera quando gli operai erano già ritornati dal lago. A qualcuno la mamma aveva chiesto dove poter trovare il suo uomo e le avevano indicato il forno, in una breve radura, oltre il paese.

Gaetano era nel forno. Vide la Piccola entrar prima e la guardò voltandosi dal pesar la farina.

Poi entrò Teresa. Il marito non la riconobbe subito.

Restò colla mano sulla bilancia, senza poter chiedere nulla.

La moglie invece lo aveva riconosciuto. Si era sentita un non so che venir su dal cuore e il suo corpo aveva vibrato d'uno spasimo dolcissimo di passione.

Il suo uomo le era parso più bello, così ancor vigoroso e già lo sentiva tutto su sè stessa, dopo tanti anni.

— Gaetano! ella esclamò appena.

(*Continua*)

Il servizio aereo dall'Europa all'America del Sud

Tre forti organizzazioni aeree industriali si contendono attualmente un primato: l'organizzazione del servizio aereo dall'Europa all'Argentina. E poichè la conquista di questo primato costituisce non soltanto un'affermazione della capacità tecnica di una Nazione nel campo aeronautico, ma altresì coinvolge formidabili interessi d'indole politica ed economica, così la lotta per i gruppi industriali è più che mai aspra. Non bisogna dolersene: in definitiva chi ne avrà vantaggio sarà l'aeronautica che permetterà la realizzazione nel campo pratico di un servizio importantissimo tra il nuovo ed il vecchio mondo. Dieci anni fa un progetto simile sarebbe apparso visionario, futuristico. Il tempo è un grande maestro per tutte le cose e per tutte le scienze. Tra pochi mesi — col 1 settembre 1927 — la « Compagnie Générale d'Entreprises Aeronautiques » inizierà il servizio aereo-misto tra Tolosa e Buenos Ayres.

Il progetto di questo gruppo finanziario franco-argentino, presenta questa particolarità. Il servizio aereo verrà sviluppato da Tolosa a Dakar (via Perpignano-Barcellona-Alicante-Tangeri-Casablanca-Mogador-Agadir-Capo Jubi-Villa Cisneros-Port Etienne-Saint Louis) con aeroplani muniti di un motore Jupiter da 400 HP. Da Dakar a Porto Praia con idrovolanti bimotori dotati di Jupiter 400 HP. Da Porto Praia a San Fernando di Noronha con piroscafi celeri di 1100 tonnellate muniti di motori d'una potenza di 5.000 C. V. che potranno realizzare una velocità di 20 nodi all'ora e che effettueranno il percorso di 2.200 km. in 60 ore circa. Da San Fernando di Noronha a Recife (Pernambuco) verranno impiegati gli idrovolanti bimotori. Il percorso da Recife a Buenos Ayres — via Bahia-Rio de Janeiro-Santos-Montevideo — verrà servito con gli aeroplani monomotori.

La soppressione del servizio con il piroscafo da Praia a San Fernando verrà effettuata quando la Compagnia potrà disporre di apparecchi adatti alla transvolata atlantica con carico commerciale.

Indubbiamente questo servizio aereomisto presenterà molte difficoltà, ma costituisce un primo importante passo verso la realizzazione definitiva del progetto.

Il progetto « Dornier-Franco » consiste nel collegare Siviglia a Buenos Aires con idrovolanti Dornier Wal e Super Wal. Questo ultimo tipo di apparecchio, è risaputo, potrà compiere la transvolata da Praia a San Fernando senza scalo e con carico commerciale. Il servizio tra la Germania e Siviglia sarà assicurato dalla Luft-Hansa e da Siviglia a Buenos Aires da una Compagnia aerea che fa capo ad un gruppo finanziario franco-tedesco. L'inizio di questo servizio è previsto per l'anno 1928.

Il terzo progetto è quello del comandante Herrera, sostenuto dal governo spagnuolo, e che assicurerà il servizio da Siviglia a Buenos Aires mediante dirigibili Zeppelin della « Compagnia Colon », nel 1928.

Mentre fervono i lavori per l'organizzazione del servizio aereo, da parte dei tre gruppi, si è iniziata sulla stampa tedesca e spagnola una polemica che merita d'essere segnalata.

A tale proposito sarà interessante per i lettori riportare le dichiarazioni fatte dal comandante Herrera, ideatore e progettista della linea Siviglia-Buenos Aires. Tali dichiarazioni alimentarono in un primo tempo la polemica attualmente in corso poichè rivelarono l'esistenza d'una concessione che la « Compagnie Générale d'Entreprises Aeronautiques » è riuscita ad ottenere dal governo argentino.

« E' sperabile — ha dichiarato il comandante Herrera — che quando il servizio della linea Siviglia-Buenos Aires sarà fatto regolarmente, la convenzione recentemente stipulata tra l'Argentina e la « Compagnie Générale de Entreprises Aeronautiques », rimanga senza effetto, tanto più in quanto non è stata ancora sanzionata dalla Camera argentina. Comunque resterebbe sempre la possibilità di creare una base aerea in Montevideo ».

Ora la stampa tedesca facendosi eco della proposta della stampa spagnuola riporta lunghi articoli di giornali madrileni sull'atto poco amichevole compiuto dall'Argentina colla concessione del monopolio delle linee aeree alla « Compagnie Générale d'Entreprises Aeronautiques », in opposizione alla società spagnuola « Colon ». Sia parte della stampa argentina che quella spagnuola dichiarano non corrispondente al vero l'affermazione del Ministro delle Poste argentine che non siano arrivate proposte concrete che da parte della società francese e che ad ogni modo le proposte della società spagnuola arriveranno prima della ratifica da parte del Parlamento della convenzione con la « Compagnie Générale d'Entreprises Aeronautiques », in tempo, cioè, per poter essere esaminate e giudicate dagli organi legislativi in confronto a di quest'ultima società.

Nel mentre da parte francese si insinua che la « Colon » rappresenta interessi tedeschi, da parte spagnuola e tedesca si afferma che la « Compagnie Générale d'Entreprises Aeronautiques » ha potuto fare offerte tanto favorevoli, si è perchè essa gode di un forte sussidio chilometrico da parte del governo francese.

Per la cronaca — ed anche per la storia — si è fatto cenno a questa polemica. Ma si è voluto riferire più che tutto, e dare notizia dell'imminente inizio di questo importante servizio aereo, mentre in tutti i paesi vi è grande fervore d'opere per l'organizzazione di voli transpacifici e transatlantici. Voli, questi, che avvicineranno anche più il giorno in cui su ali possenti si potranno vincere quelle distanze che sono attualmente coperte in molti giorni dal naviglio mercantile.

Tra qualche anno — non si vuole fare alcuna profezia adottando lo stile di Wells nella sua « Guerra nell'Aria » — il collegamento aereo fra tutti i paesi del mondo sarà un fatto compiuto. I traffici aerei costituiranno anzi l'elemento fondamentale per le relazioni economiche e commerciali fra i popoli.

* * *

LIBRI RICEVUTI: Italo Balbo: *La politica aeronautica dell'Italia fascista* - Tip. Camera Deputati, Roma.

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)
IMPERIAL PALACE HÔTEL
Cav. Uff. CARLO GUINDANI
APERTO TUTTO L'ANNO
Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA"
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di
CHIAVARI
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni
Bigliardi e Garage
Telefono 32 Prop. P. Girelli

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10
tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in
CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus"
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Per qualunque lavoro tipografico:
Arti Grafiche 'Tigullio'
Corso Regina Elena - RAPALLO

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli"
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 951

RAPALLO, 28 Maggio 1927 (Anno V)

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore ALADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Trecento giornalisti italiani visitano Rapallo

Il nostro saluto

Ai Giornalisti d'Italia in arrivo a Rapallo, darà il primo saluto, con fremiti di sole e biancheggiar di spume, il nostro mare bellissimo, rompendosi in canto lungo le spiagge e scogliere del Golfo meraviglioso cantato da tutti i Poeti del mondo.

In eco di anima — perchè anche il Giornale ha un'anima — si unisce al saluto il nostro Giornale che dal Mare ha il suo nome.

Ha anch'esso la sua sensazione di ardore; ha la sua idea, il suo sentimento, il suo cuore.

E si commuove oggi per una nuova ansia, fin'ora sconosciuta, perchè sente di dover parlare a coloro che, per altre più grandi vie, seguono la sua stessa missione.

Ai Giornalisti Il Mare porge il suo saluto.

Piccolo, sulla gran Riviera, ha il palpito del bello e del buono nel suo proposito. Sente la poesia dell'azzurro e il fascino operoso dell' Italia fascista.

Ha un programma di valorizzazione di questo meraviglioso lembo di Patria e lascia che la sua anima vibri di commozione porgendo il saluto ai Confratelli più grandi.

Oggi, ad essi, il nostro Giornale dice semplicemente che la sua volontà è in accordo profondo e tenace d'opere colla loro volontà ed ha per ideale il benessere della Nazione.

Il Mare vuol grande l'Italia.

Nello sforzo di rinnovazione nazionale esso ha il suo compito segnato, lo ha compreso e lo svolge. Tende a valorizzare questo tratto magnifico di Riviera Ligure, che nel movimento turistico vede tutto il suo avvenire.

Così è il nostro saluto: di augurio e di promessa

D'augurio che tutti i fini di valorizzazione italica siano raggiunti, di promessa nel dar tutta interamente la sua opera per il più presto raggiungerli.

Giornalisti d'Italia, salvete!

IL MARE.

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Domani domenica giorno 29 — iniziatore il Sindacato Fascista dei Giornalisti Liguri — verranno in gita di piacere a Rapallo i Colleghi della Lombardia, del Piemonte e della Toscana.

I Colleghi della Lombardia interverranno col segretario regionale onorevole Lando Ferretti, i piemontesi col segretario regionale comm. Eugenio Bertuetti, i toscani col segretario regionale comm. Aldo Borelli, i Colleghi liguri col segretario regionale comm. Virginio Semino.

Interverrà fors'anche, qualora la sua molteplice attività glielo permetta, il gr. ufficiale Arnaldo Mussolini, direttore de *Il Popolo d'Italia*, unitamente alla nipote e figlia primogenita del Duce, Edda Mussolini; mentre è dato per certo l'intervento dell'onorevole Amicucci, segretario nazionale del Sindacato Giornalisti, del comm. Paoloni, segretario regionale dei giornalisti laziali, in rappresentanza di tutti i Colleghi del Lazio e del comm. Rossoni direttore del *Lavoro d'Italia* e presidente della Confederazione Sindacati Fascisti.

I Giornalisti saranno trecento. Converranno a Genova con i treni e su un vapore, mare permettendolo, o con treno speciale si porteranno a Rapallo.

Il programma della giornata è il seguente:

Ore 10.30: partenza da Genova per Rapallo.

Ore 13.30: banchetto d'onore offerto dal Comune di Rapallo in cooperazione con gli Albergatori di Rapallo agli Alberghi « Excelsior » e « Europe ».

Ore 17.30: ritorno a Genova, da dove i convenuti ripartiranno per le rispettive destinazioni.

Saluto

Da Torino superba nella sua regalità, da Milano feconda di opere e di intenti, da Firenze gentile e fiorita, convengono oggi in Liguria i colleghi giornalisti del Piemonte, della Lombardia e della Toscana, ospiti di Rapallo e dei colleghi liguri. E da Roma, ove tutta la vita si svolge con il ritmo incessante di capitale del mondo, all'ombra del Genio immenso che ha dato novello volto all'Italia, il rappresentante della Stampa romana porterà l'adesione e il saluto dell'Eterna.

E lo scenario meraviglioso del Golfo Tigullio, su cui Rapallo mollemente si adagia, prona alle carezze del bel mare Tirreno, lo scenario di questa terra cara ai poeti di tutte le età e di tutte le Nazioni, sarà degna corona all'adunata affettuosa e cordiale.

Adunata affettuosa e cordiale... come da tempo più non era dato di vedere; adunata che ci raccoglie all'ombra di un simbolo e di un'idea, per rinnovare un patto di fraternità che da tempo più non era ricordato.

E siccome da anni innumerevoli ci riprendeva la nostalgia di questa colleganza così sentita, da essere quasi un patto fraterno, al disopra di tutte le divisioni e di tutte le divergenze, volemmo risentirci ancora una sola famiglia, unita e solidale, oggi che la stessa fede e la stessa volontà di vita ci anima e ci sospinge.

E' per questo, colleghi delle altre regioni d'Italia, che nel porgervi il nostro benvenuto, noi non vi diciamo oggi soverchie parole: ci rivediamo così, come dopo lunghi anni si rivedono dei fratelli divisi e sperduti. Senza parole, senza frasi fatte, ma con un sentimento di affettuosità gentile e cordiale vi porgiamo le mani, per dirvi: benvenuti Voi, colleghi delle piane fertili d'Italia, colleghi delle città affaticate ed industri, che vivete ogni giorno la nostra vita, fatta di passione, di sacrifici, e forse anche, di amarezze. Benvenuti Voi nella dolce Liguria, a rinnovare una antica usanza di solidarietà fraterna, a riprendere gli antichi vincoli d'una cordialità nuova e gentile.

IL SINDACATO FASCISTA
GIORNALISTI LIGURI

RAPALLO

Fausto Salvatori, il poeta illustre, dal ritmico sgorgar di purissime liriche, tanto noto in Italia, ha voluto onorare la nostra città con una collana di sei sonetti rievocatori di lontane glorie rapallesi e sgorganti tutti la dolce poesia del nostro paesaggio.

I manoscritti poi furono dal poeta offerti al nostro Podestà, perchè siano conservati in Comune.

Il Podestà cav. Silvio Solari rimetteva all'illustre artista il seguente messaggio di ringraziamento e di plauso:

« *Al Poeta Fausto Salvatori - Roma,*

« Ancora tutto compreso del divino palpito diffuso dalla Sua poesia, io rivolgo a Lei, Illustre Poeta di nostra gente, il ringraziamento vivo per la Sua magnifica offerta al Comune di Rapallo degli autografi dei sei meravigliosi Sonetti Rapallesi, che nel sonoro cerchio delle perfette strofe racchiudono tanta onda di effluvi e di ricordi.

« Il canto nuovo del Poeta italico è ora una ghirlanda di gloria che adorna la bellezza della mia città ed essa sente con fervore il gaudio e l'orgoglio di averlo potuto ispirare con pagine di sua storia e con visioni del suo paesaggio.

« Raccolgo dalle voci del mare e dai divini effluvi dell'azzurro il mio messaggio e lo mando al Poeta Illustre in segno infinito di devozione e di riconoscenza.

Il Podestà
Silvio Solari

I.

Il Sogno e la Tiara

Fiesco Ottobono conte di Lavagna
Chiuso il breviario scende dalle care
Ombre del tempio, e muto fissa il mare
Che a riva nella luce ardente stagna.

E nel barbaglio sogna. Una grifagna
Prora munita all'occhio grigio appare,
E avanza con un fitto remigare
Che al canto delle ciurme s'accompagna

E quegli sente il suo destino avvinto
Al vascello che sotto la gran chioma
Delle vele spiegate al porto è spinto.

Scorge mura con torri. Ed uno noma
Chi papa regnerà: Adriano Quinto.
Ode grido. Si desta e pensa: Roma.

La Collegiata dei Santi Gervasio e Protasio, antichissima, costruita forse nel IV secolo sopra un tempio dedicato a Pallade, ebbe ad arciprete per lo spazio di circa undici anni, dal 1264 al 1275, Ottobono de' Fieschi dei Conti di Lavagna, in seguito nominato cardinale diacono di Sant'Adriano, e il 12 Luglio del 1276 eletto pontefice col nome di Adriano V.

II.

L'Arca e la Sampogna

Così sul lido di Rapallo sogna
Il Fiesco insonne che a Viterbo giace
In un'arca intagliata, dove tace
L'ansia dell'uomo che ogni bene agogna.

Nè s'appaga alla sorte. Or la sampogna
Suona un pastore e guida la seguace
Gregge sulla marina. Intorno è pace
E nell'orlo matura la cotogna,

Pingue è il fico, l'olivo al vento svaria,
Tra gli aranci rosseggia il melograno
E le corone l'oleandro varia.

Frutto e fiore son presso la tua mano,
Uomo che passi. Perchè vai? Nell'aria
C'è pace. Quella che cercasti in vano.

Adriano V morì a Viterbo il 17 agosto 1276, dopo trentanove giorni di pontificato, e fu sepolto in Duomo.

III.

Le Trine

Bianca città del sole e dei giardini
Fra le coste arborate e l'onde lustre,
Dove le rose dalle balaustre
Le sirene inghirlandano e i delfini

Marmorei delle fonti argute, i lini
Tessuti da un'esperta mano industre
D'una leggiadra e candida ligustre
Flora, con grazia antica ad arte affini.

Nelle stanze tranquille bianche stole
S'infiorano di trine come a Maggio
Ne' tuoi verzieri odorano le aiuole.

Questo d'antica gloria buon retaggio
Oltre il confine la città del sole
Risorta manda a guisa di messaggio.

IV.

L'Araldo del Re Grande

Un riso d'oro solca l'aria tersa
Dall'alba alla pineta che dirada:
Ci son orme di luce per la strada
Dove passa Uno che con Dio conversa.

Un malvestito che la pioggia sferza
E la vampa consuma. Pare cada
Sulle ginocchia, da un'ignota spada
Ferito, e sorge, e alla fortuna avversa

Canta come l'allodola nel cielo
Quando d'inverno rifiorisce il pesco
E fra neve spunta qualche stelo.

È solo. Non ha tetto. Non ha desco
Con pane e lume. Vede senza velo
Gesù che dice il nome suo: Francesco.

San Francesco d'Assisi « trito, macilento, piccolo, in veste disusata e vile » passò per la riviera di Rapallo nel 1213.

V.

Le Palme

Respirano le palme d'oriente
La brezza che dal mar alita ai monti.
La ricordanza varca gli orizzonti
E vede in sogno carovane lente.

La lunga fila dei cammelli sente
Nell'aria la freschezza delle fonti:
Erte levando le villose fronti
Ringhiano ingordi sulla sabbia ardente.

O lenta carovana di chimere
Che cammini per vie senza ritorno
Sull'orme di passate primavere,

Qui sosta. Il colle di verzieri adorno
Recinge d'oleandri le riviere.
Il mare è calmo. Oblìa. Soave è il giorno.

Fausto Salvatori così rispondeva al nostro Podestà, cav. Silvio Solari:

« *Onorevole Signor Podestà,*

« La parola Sua dove tanta cortesia conforta il verso del poeta, m'è giunta gradita e cara. Ella ha inteso con sensibilità squisita la visione che nella mia anima è sorta evocando la luce e l'onda di Rapallo divina, e con gentilezza d'artista ha voluto esprimermi quel Suo sentimento lucido e armonioso, che supera il valore delle strofe e diviene lode preziosa. M'è orgoglio ora, e mi sarà ricordanza serena, aver offerto alla città di Rapallo ed a Lei, signor Podestà, che con fervore di attività, altezza di mente, nobiltà di cuore, rappresenta l'industre popolo marinaresco risorto a vita novella per virtù d'energie antichissime e nuove, i sonetti che composi in una lenta convalescenza, quando il mio petto travagliato dall'infermità acerba, anelava il largo respiro del mare. L'offerta umile e devota, ha ottenuto la migliore delle accoglienze, e del gesto cordiale io Le son grato più e meglio di un dono.

« Spero, discendendo da Genova per la Riviera, di venir presto a recarLe il mio omaggio.

« Per ora accetti il mio saluto devoto.

Fausto Salvatori ».
Roma

VI.

Il Castello

Castello d'Avenaggi aspro di scogli
Roggio di sole e pallido di luna
Che t'ergi all'aria azzurra quando imbruna,
Ombra nell'ombra de' tuoi muri spogli,

Qual nella torre antica anima accogli
Di ligure che scruta con la crùna
De la pupilla l'itala fortuna
Sorta dal sangue in disperati orgogli?

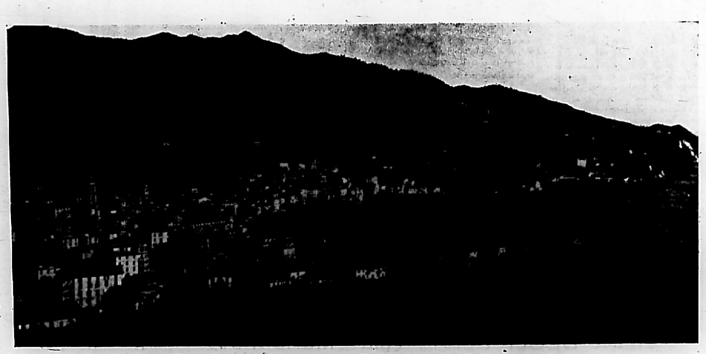
Non di San Giorgio avvista le galere
Nè di San Marco la leonina insegna,
Ma le corazzate con torpediniere.

Patria, e non giro d'orizzonte segna
Oggi il confino per le tue bandiere,
Chè in mare in terra in cielo Italia regna.

Il castello fu edificato nel 1209 a difesa del borgo di Venaggi o di Avenaggi. Sorge sull'antico « Castrum de Venaggi » dei romani del basso impero e del primo evo medio e fu detto anche « Torre dei Saraceni ».

Fausto Salvatori.

Giornalisti d'Italia, salvete!



Rapallo, Città Regina del Golfo Tigullio

(Fotografia cav. Ramondini).

Il movimento turistico

Sviluppo per le vie del mare.

Sul movimento dei viaggiatori che vengono in Italia per le vie del mare l'*Enit*, in base alle cifre fornite dalle Capitanerie di porto, comunica:

Nel primo quadrimestre di quest'anno sono sbarcati nei porti italiani 48027 passeggeri e cioè circa 5000 di più che nel primo quadrimestre del 26: di questi 28627 sono stranieri e 19400 sono Italiani.

Considerando il movimento del mese scorso si nota che nell'aprile '27 sono sbarcati in Italia 3000 passeggeri in più che nel corrispondente periodo del '26.

Secondo i dati suddetti i 28.627 stranieri entrati in Italia per via di mare nel 1927 sono così ripartiti per nazionalità:

Nord americani: 10.925; inglesi: 6.160; balcanici: 3.793; tedeschi e austriaci: 2.083; sud americani; 1.433; francesi e belgi: 820; spagnoli e portoghesi: 282; egiziani: 184; altre nazionalità d'Europa: 2.567.

L'aumento sul traffico del 1926 è stato prevalentemente determinato per gli stranieri dai nord americani con 2.075 viaggiatori in più.

I passeggeri arrivati su navi italiane nel primo quadrimestre del 1927 sono stati 36.020 e cioè 5.427 in più che nel corrispondente quadrimestre del 1926; la bandiera italiana pertanto non solo ha assorbito il maggior traffico di quest'anno, ma sul totale dei passeggeri che nell'anno scorso erano di pertinenza di navi straniere ne ha fatti suoi 439.

Si può quindi oggi affermare che il 60 per cento degli stranieri che arrivano in Italia dalle vie del mare viene sotto bandiera italiana.

La Val d'Aosta

Uno dei più bei paesi del mondo.

Paese aspro ma fertile, d'una selvaggia bellezza e d'un incanto infinito.

I terreni da semina fiancheggiano i torrenti; sopra, i vigneti si distendono orizzontalmente lungo i pendii, più in alto i boschi di abeti e larici, poi le roccie e infine le nevi eterne.

Dappertutto ricordi storici, avanzi romani e sopratutto un grande numero di castelli medioevali che si elevano ancora severi a formidabili come i fieri guardiani dell'antico Ducato d'Aosta.

E' uno dei più bei paesi del mondo.

La valle pittoresca giace ai piedi di maestosi colossi che la proteggono; ad ogni svolta si scorgono nuove meraviglie. In nessun'altra regione i contrasti fra luce ed ombra si fondono con tanta armonia.

I villaggi, le borgate che stanno in fondo alla valle, o aggrappati alle montagne, hanno una fisionomia caratteristica con le loro vie strette; le case tozze e massiccie che si stringono l'una alla altra quasi per meglio difendersi dai rigori invernali.

I tetti di schisto raggruppati intorno alla chiesa, mettono nel paesaggio una nota grigia caratteristica.

Solo al vederle, si ha la sensazione che queste dimore ospitino gente energica, laboriosa, indipendente e fiera.

Come la sua valle, come la sua casa; il Valdostano ha un suo carattere particolare: egli è serio attivo, economo, resistente al lavoro ed unisce a queste doti il pregio di una grande onestà e di una sincera ospitalità. - (« La Marche de France » — Parigi).

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

Rivalutazione

La battaglia per la rivalutazione della lira ha avuto il suo inizio diremo storico con il quadrato discorso di Pesaro del nostro Duce. Egli con parole vibranti e concise ha dichiarato a tutti gli italiani che la lira sarebbe stata difesa fino all'ultimo sangue. Com'è divisa del nostro invidiato e incomparabile Condottiero, la promessa è stata romanamente mantenuta ed infatti oggi constatiamo la riprova del fatto, nella considerazione sempre maggiore e migliore in cui è tenuta la nostra moneta in tutti mercati internazionali e con la sicurezza con cui americani ed inglesi investono l'esuberanza dei lor patrimoni in prestiti alle nostre industrie, ai nostri lavori pubblici, alle nostre imprese.

E la lira circondata da un ambiente di fiducia e di sicurezza, dovuto alla politica forma e coraggiosa del Duce ed all'attività fabbrile di lavoro e di espansione del nostro popolo rinnovato si rivaluta giornalmente con costante progressione.

Generalmente la rivalutazione di una moneta porta direttamente come effetto un senso di malessere, se non di crisi, sia nel commercio che nelle industrie, ed in genere nell'economia di una nazione. Orbene questo inevitabile portato del fenomeno non è stato che risentito minimamente.

Però si è sentito il bisogno, la necessità impellente di un ribasso dei prezzi di tutti i generi da quelli di maggior consumo a quelli di minimo in unione alla riduzione dei salari, delle mercedi, e degli stipendi compatibilmente col nuovo stato di cose.

E con dimostrazione di vero patriottimo, lavoratori ed intellettuali hanno deciso fascisticamente la riduzione dei loro compensi ed il loro esempio certamente verrà imitato da tutti gli altri. In tutte le città d'Italia vengono giornalmente segnalate al nostro Duce le varie fasi del ribasso dei prezzi da quelli dei generi alimentari ecc. a quelli dei servizi pubblici, da quelli dei ristoranti e caffè a quelli degli affitti, da quelli degli spettacoli a quelli del vestiario e così continuando. E' tutto un fervore di lotta per uniformare ed adeguare i prezzi ed i salari alle nuove condizioni della vita economica nazionale.

* * *

A S. Margherita Ligure, da quando si è iniziato questo movimento al ribasso diretto con mano sicura e severa dal nostro Duce, che cosa si è fatto? Possiamo candidamente confessare che tranne alcune lodevoli ma sporadiche iniziative nulla in questo campo è stato concretato. Ed è agevole quindi pensare che gli esercenti temporeggino, specialmente quando nessuno si occupa di gettare l'iniziativa e di svilupparla; dovrebbe la spinta venire anche dal locale Fascio, per spronare i nostri esercenti a riunirsi ed a deliberare un qualche ribasso, che valga a mettere in grado di beneficare degli effetti della deflazione anche il consumatore.

Ed invece in piazza del mercato si nota che per i prezzi delle verdure, dei pesci, della frutta si è ben lontani dai ribassi, anzi diremo si ha il fenomeno contrario.

Comprendiamo che sul nostro mercato influisca la presenza dei forestieri, la lontananza dai centri di produzione e tante altre belle cose, ma non si comprende come i prezzi debbano salire alle stelle, quando in città vicine sono minori e di molto.

Ma se non si invoca un ribasso, che sarebbe necessario data la continua rivalutazione della moneta, ci si accontenta di un calmiere che valga a disciplinare ed a frenare i prezzi.

Un calmiere sul pane, sulla pasta, sulla carne, sul latte lo abbiamo già; desideriamo che ad integrare questo ne sorgesse uno per le frutta, i pesci, le verdure e tutti gli altri generi di prima necessità, (zucchero caffè ecc.). Bisognerebbe che vi fosse a somiglianza di altre città uno spaccio municipale, che avrebbe certamente una funzione regolatrice e sarebbe di beneficio per il piccolo consumatore.

L'ondata di entusiasmo e di patriottismo che ha suscitato fra molti commercianti e padroni di casa l'opera del ribasso dei prezzi, dovrebbe giungere e persuadere anche i nostri esercenti a mettersi su questa via. Di già come abbiamo detto si potrebbero citare esempi di lodevoli iniziative nella nostra città, ma sono poche, anzi pochissime, nulla in confronto a quello che si dovrebbe fare. Ma non disperiamo, tutt'altro abbiamo fede sincera che i nostri esercenti vogliamo uniformarsi agli inviti del Duce per la battaglia economica per concretare un qualcosa di positivo, che tutta la cittadinanza vedrebbe volentieri ed a cui plaudirebbe. Esercenti, a Voi!

Cupro.

I solenni festeggiamenti in onore di N. S. della Rosa

Domenica scorsa, come annunciammo, si svolsero nella nostra città solenni festeggiamenti religiosi e civili in onore di N. S. della Rosa. E grazie all'assiduo e diligente lavoro del Comitato, anche quest'anno la festa principale della nostra città ebbe luogo con grandiosa solennità, facendo accorrere, per il programma vasto e magnifico, un pubblico superiore ad ogni migliore aspettativa. La banda «Città di Rapallo» — diretta dal cav. maur. A. Piergiorgi —, ha svolto magistralmente il programma musicale nel chiosco cav. Costantino Luxardo, strappando al pubblico numerosissimo continui e meritati applausi sia per l'eccellenza della esecuzione, superiore ad ogni elogio, sia per la bellezza dei singoli pezzi. Anche la nostra banda «Cristoforo Colombo» — diretta dal prof. Luigi Alessio — è stata vivamente applaudita nel suo servizio prestato in piazza Vittorio Emanuele alle ore ventidue. La nostra Banda ha pure prestato lodevole servizio durante lo svolgersi della processione. Tutte le vie e le piazze distintamente erano illuminate a luce elettrica con sfarzo e buon gusto. Di magnifico effetto la via Cavour, illuminata a lampadine elettriche multicolori dalla ditta Remo Maggio della nostra città. Bellissimi i «fuochi artificiali» del noto pirotecnico Carlo Mosto di Chiavari. I nostri complimenti ai signori componenti il Comitato per l'ottima riuscita della festa, il loro zelo, la loro attività dimostrati nei preparativi, coronati da vero successo.

Il ricevimento alla banda "Città di Rapallo,,

Domenica scorsa - verso le ore sedici - giunse nella nostra città la banda «Città di Rapallo», diretta dal maestro cav. maur. Amilcare Piergiorgi. A riceverla — in via Sella — si trovava la nostra banda «Cristoforo Colombo» coi membri del suo consiglio direttivo con a capo il presidente cav. uff. Costantino Luxardo e il vice-presidente cav. Lazzaro Poggi, ed i membri del Comitato Pro Festeggiamenti in onore di N. S. della Rosa. Al suo giungere, la banda «Città di Rapallo» venne accolta al suono di una marcia dalla nostra. Quindi le due Bande, dopo aver percorso le vie principali della città, sostarono davanti al palazzo municipale ove, nell'atrio, venne loro offerto un sontuoso rinfresco. Il cav. Brissolese Gregorio, delegato podestariale, porse a nome del Podestà — assente perchè recatosi a Genova, quale presidente dell'«Argus» alle regate nazionali di canottaggio — il saluto della cittadinanza e del corpo musicale cittadino. Il collega Carlo Macchiavello, con parole improvvisate e liriche, parlò a nome del Podestà di Rapallo porgendo il saluto della città di Rapallo. In ultimo parlò il cav. Michele Devoto, presidente della banda «Città di Rapallo». Tutti i discorsi vennero vivamente applauditi, inneggiando alla concordia e all'armonia delle due città del golfo Tigullio.

Il XXIV Maggio

La solenne cerimonia commemorativa dell'anniversario della nostra entrata in guerra si è svolta fra il più grande entusiasmo cittadino. Il tricolore sventolò alla sede municipale, agli uffici pubblici ed in molte private abitazioni e venne issato pure sulle barche ancorate in porto. Al mattino le piccole italiane, i «balilla» e gli avanguardisti delle locali sezioni — accompagnati dal segretario signor Eugenio Verzura e dal maestro Carrà — deposero alcuni mazzi di fiori sul monumento ai Caduti. Pure una rappresentanza della Società di M. S. Reduci e Militari in Congedo, con bandiera, depose una corona d'alloro sul monumento ai Caduti. Alla sera, illuminazione a luce elettrica della Sede Municipale, del Fascio delle Scuole Elementari e Commerciali, della Sede dei Combattenti e del monumento ai Caduti. Alle ore 21 la banda cittadina Cristoforo Colombo, in piazza Vittorio Eman., svolse uno scelto programma musicale per la maggior parte composto dagli inni nazionali, accolti da entusiastici applausi dal numeroso pubblico presente.

La medaglia d'oro del Governo al Comune

Al nostro Comune dal Governo Nazionale venne assegnata una medaglia d'oro con relativo diploma di attestato di benemerenza per la sottoscrizione al Prestito del Littorio della somma di L. 100.000.

Regia Marina

Domenica scorsa verso le ore 16, proveniente dalla Spezia, è giunto il sommergibile «Andrea Provana» comandato dal capitano di corvetta sig. Balsamo. Il «Provana» è ripartito giovedì mattina per La Spezia.

Provenienti dalla Spezia giunsero mercoledì sera, e ripartirono stamattina, la R. N. appoggia-mas «Sorrento» con dieci mas, al comando del capitano di fregata sig. De Angeli.

Assemblea generale del Sindacato Pescatori

Per domani domenica, alle ore 10, nel castello municipale (g. c.) avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato Pescatori. Alla riunione interverrà l'ispettore provinciale della pesca prof. Traiano R.

La nostra Banda a Zoagli

Domani domenica la banda cittadina «Cristoforo Colombo» si recherà a Zoagli per la festa delle Sacre Ceneri di S. Giovanni Battista, ove interverrà alla solenne processione e terrà pubblico concerto nelle ore serali. Partirà col treno delle 14.58 che arriva a Zoagli alle ore 15.15.

La Compagnia "Città di Aquila,, al Teatro «Savoia»

Al breve corso di rappresentazioni straordinarie date dall'ottima Compagnia drammatica «Città di Aquila», diretta dal noto artista cav. Giovanni Panipucci, al nostro Teatro «Savoia» non intervenne quel pubblico numeroso che sarebbe stato desiderabile accorresse a coronare gli sforzi di questa ottima Compagnia, che durante la sua breve permanenza in questo Teatro diede delle magnifiche produzioni quali *Il beffardo* di Nino Berrini, *Se quell'idiota ci pensasse....*, *Il mio curato fra i ricchi* di A. De Lorde e F. Chaine e *Sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello; tutte nuove per la nostra città ed interpretate in modo superbo da tutta la Compagnia, ma specialmente dagli artisti cav. Giovanni Panipucci, E. Fortini, E. Limone e dalle attrici signore Ada Limonesi, I. Limonesi ed A. Mazzaranghi. Con tuttociò gli *abitués* hanno fatto onore alla Compagnia con l'applaudire fragorosamente, anche a scena aperta, i bravi artisti che meritavano migliore sorte.

Al Cinema "Savoia,,

È annunciato per stasera sabato 28 corr. e domani domenica 29 corr. il «superfilm» della casa tedesca U. F. A. di Berlino: *Manon Lescaut*, tratto dall'omonimo romanzo dell'abate Prèvost; lavoro passionale e drammatico che riproduce fedelmente la storia della celebre cortigiana; superba interpretazione della nota e bellissima artista Lia De Putti. Prossimamente: *Il gigante delle Dolomiti*, «superfilm» italiana della Casa Pittaluga, lavoro drammatico e d'avventure interpretato da Bartolomeo Pagano (Maciste). In preparazione il «superfilm»: *I miserabili*, in tre serie, nella nuova edizione italiana; interprete principale Sandro Melownoff.

Stelloncini di cronaca

L'estrazione della lotteria pro Festeggiamenti Francescani. - Domenica scorsa nel pomeriggio venne estratto il premio reale, consistente in un ricco servizio da *toilette* con cofano di pelle. Il premio è stato vinto dal numero 617 appartenente al signor Ettore Brown.

Comunità Barbieri e Parrucchieri

La sera del 19 corr., nella sede della Associazione degli Esercenti, gentilmente concessa, si è costituita, per prima in S. Margherita, la Comunità dei Barbieri e Parrucchieri. Presenti tutti i padroni di bottega, il Fiduciario del Tigullio parlò dei nobili scopi che si propone il movimento artigiano, indi venne effettuato il tesseramento e nominato il capo provvisorio nella persona del sig.r Ultimo Bertocchi. Fascisticamente la Comunità passò quindi senza indugio alla discussione dei problemi più urgenti e si accordò sull'osservanza di un orario che andrà in vigore il 1 giugno p. v. L'adunata si sciolse facendo voti che la nuova organizzazione valga a migliorare la situazione morale e materiale della classe, che inserita nella vita sindacale dello Stato Corporativo voluto da S. E. il Duce Benito Mussolini, potrà trarre dall'ordine e dalla disciplina ogni beneficio.

Regia Scuola Commerciale - Orario esami

Gli esami di idoneità presso la nostra R. Scuola Commerciale avranno inizio il giorno 17 giugno p. v.; quelli di licenza triennale e di *computista commerciale* il 25; e quelli di ammissione al primo corso i 27 dello stesso mese. Si ricorda agli interessati che il termine per la presentazione dei documenti scade il 30 maggio p. v. e che l'orario delle prove scritte ed orali è affisso nell'atrio della Scuola stessa. Per maggiori schiarimenti possono rivolgersi alla Direzione tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Stato Civile di S. Margherita Ligure

dal 13 al 26 maggio 1927 (anno V)

NASCITE

Maschi 1 Femmine 2 Totale 3

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Dapelo Rosa in Solimano, d'anni 62, casalinga, via Pelo 33 — Domenc Carlo Pietro, d'anni 82, religioso, Convento della Cervara — Molfino Gio. Batta fu Benedetto, d'anni 79, via Violara 13 — Domenichini Maria fu Giulio, d'anni 23, corso Buenos Ayres.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Solimano Giovanni di Gerolamo, celibe maggiorenne, muratore, con Canessa Lettera di Francesco, nubile maggiorenne, casalinga — Lodi Vittorio Gerolamo di Luigi, celibe, minorenne, marittimo, con Risso Adelaide Teresa di Antonio, nubile, minorenne, casalinga — Maragliano Nicola di Giuseppe, celibe, maggiorenne, albergatore, con Gargani Argia Nella di Ferdinando, nubile, maggiorenne, casalinga — Rey Luigi fu Ernesto, celibe, brigadiere dei R. R. C. C., con Mistrali Elisa di Pompeo, nubile, maggiorenne, massaia.

MATRIMONI CELEBRATI

(nessuno).

Da Zoagli

Domani a Zoagli vi saranno imponenti festeggiamenti per l'occasione della festa delle *Ceneri*. Oltre a solenni funzioni religiose ed al panegirico detto dal rev. prof. Queirolo, vi saranno grandi festeggiamenti civili. Presterà servizio per l'occasione la Banda musicale di Santa Margherita Ligure che certo avrà agio di farsi applaudire dal pubblico che indubbiamente converrà numeroso nella piccola cittadina.

"La Superba,,

Il quinto numero di questa elegante rassegna d'arte, lettere, lavoro, turismo, edita in Genova e diretta dal collega sig. Nello G. Brunetti, è interessantissimo. Oltre ad una ricca collaborazione di scrittori in voga reca numerose nitide illustrazioni della nostra riviera pittoresca e sempre bella. (Un numero costa lire 5. Abb. annuo 60 - Uffici: Genova, Via XX Settembre 40).

I ribassi negli Alberghi

La «Compagnia Italiana Turismo» (C. I. T.) non ha mancato di partecipare nel suo campo d'azione alla battaglia per il ribasso dei prezzi ed in seguito al suo intervento numerosi albergatori annunziano già ribassi che vanno dal dieci al venti per cento e che sono l'inizio di un vasto movimento che avrà i suoi benefici effetti sul turismo: specialmente su quello internazionale, che troverà nella diminuzione di prezzo degli alloggi e dei consumi compenso al maggior costo della moneta italiana.

La C. I. T. ha anche promosso diminuzioni di prezzo per i noleggi delle automobili per parte dei *garages* nelle diverse regioni turistiche d'Italia.

Bandite l'irritazione

L'irritazione dei geloni, delle mani screpolate e dei piedi incalorit è subito mitigata con l'Unguento Foster. Ecrema, fuoco selvatico, psoriasi, scabbia e invero la maggior parte delle affezioni pruriginose della pelle, cedono prontamente alla efficacia calmante di questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40.—. Deposito Generale C. Giongo, Milano (108).

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Conforti moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 - VIA LUCCOLI 5 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

In estate
non sono rari i dolori di denti, per il troppo rapido alternarsi di bevande e cibi caldi e freddi. Non si dimentichi quindi di portare sempre con sè le
Compresse "Bayer" di Aspirina
di effetto sicuro contro i dolori. Si badi alla confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.

CINEMA-TEATRO "SAVOIA,, - S. Margherita Lig.

MANON LESCAUT

IL PIU' PERFETTO LAVORO DELL'ARTE MUTA INTERNAZIONALE

(Oggi e domani) con la grande LIA DE PUTTI

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — *A risparmi* — *A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia

Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: Roma

Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia,,

RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

La "METRO-GOLDWIN,,
presenta per
Sabato 28 - Domenica 29
e Lunedì 30 Maggio 1927:

DESERTO BIANCO

Dramma di passione, di vita e di morte nell'"inferno artico,,.

Interpretato da
CLAIRE VINDSOR

I più bei paesaggi .. ..
Le scene più impressionanti
.. .. .. L'audacia più grande
Un film che non sarà sorpassato

SANTA MARGHERITA LIGURE

AVVISO TRASFERIMENTO DI SEDE

La ben nota pensione signorile:

"INTERNATIONALE PENSION,,

già in Via Maragliano, 10 B, si è trasferita in **Via S. Francesco d'Assisi** (in fondo a Via Favale), alla sontuosa Villa, nel parco Centurione - Chierichetti,

"VILLA DEGLI ULIVI,, (già "Marianna,,)

con rinnovamento e completamento di tutti i servizii e comforts. **APERTA TUTTO L'ANNO**

Garage - Telef. 28 Sensibili graduali ribassi dei prezzi di pensione. Prop. M.me Dott. GIOVANELLI

www.internetculturale.it

Rapallo e il Golfo Tigullio

(Impressioni dal mare)

A chi arriva per mare, passato appena il limite di roccia sull'estrema punta del promontorio aspro e selvaggio, la Riviera del Tigullio appare meravigliosa di poggi e di piccoli golfi, tra lo svariar gaio del paesaggio, con pareti scure di scogliere scoscese, grandi altare, rivestite sino alla vetta, d'infinito azzurro e colla mollezza ondulata del più tenero verde degli olivi, che hanno nel sole un fulgor strano d'argento. Si affacciano i pini come da balconi dal colle, sui seni, tra gli scogli, e riflettono sulle chiare acque l'ombra della lor chioma vasta; mentre più lontano vanno i sugheri natanti delle reti e han tremiti all'onda, come di cose vive.... Qualche vela non manca nel paesaggio seducente e sulla costa di levante, il monte che discende verso Chiavari al piano, ha, sotto nuvole sparse, dei fascini di seduzione e di sogno. Sestri è lontano, in un fulgor vario di luce, oltre la gran marina di Lavagna, stesa come a falce, con uno strano luccicar di spume e d'arene. E l'isola, tra un volo di nuvole, si traccia appena, brevemente, sul mare, sotto la gibbosità dei monti, che si allontanano verso l'oriente azzurro....

Lo sguardo ritorna verso il promontorio. E' spuntato, oltre la punta della Madonnina, dove nel mattino chiaro il faro è una gran macchia bianca tra i pini, il poggio tutto verde e continua con magnifica traccia di bellezza, nella visione nuova di un paesaggio di leggenda e d'incanto. Portofino si nasconde nello stretto golfo con una freschezza di chiarità di cielo e d'acque semplicemente sorprendenti.

Tutto è giocondo di azzurro e di vita. Dove finisce il mare e incomincia il declivio, oltre un breve strato di spume e di roccia, c'è il verde, e più su, sopra il limite, c'è l'azzurro, nel sole. La via serpeggia dalla palma altissima tra l'oliveto e la roccia, seguendo ogni anfratto, ogni punta della riviera meravigliosa. La roccia scura e altissima segna il distacco dalla chiarità del mare alla varia bellezza del monte, che vorrebbe qui apparire selvaggio. Ma laggiù c'è Paraggi, nel fondo seno, tra un incanto di olivi.... E sulla punta c'è il castello in un'oasi di pini, tra la scogliera e il monte.... I ricami dell'onde sono qui d'una meraviglia infinita.

E la strada continua sotto la Cervara, per giungere ai primi incanti di Santa Margherita. Dal molo alla punta di Pagana — gran parco di palmeti e d'aranci — i filari delle palme tracciano il grande arco dei sorrisi della chiara cittadina al suo mare.... E lassù da S. Lorenzo la costiera che scende è tutta un palpito di fervore e di bellezza.

Che risbocci di primavera fluiscono col rameggiare al vento degli oliveti, e quale riflesso magico di colori e di luce trae il sole dal magnifico paesaggio!

La punta di Pagana è sorpassata: ecco il castello sotto il Camposanto. C'è un attimo di storia che passa: la sente il vento e la narra. Era qui la difesa dell'antica podesteria rapallese contro i saraceni. E allora tutto il Tigullio aveva un sol nome: Rapallo. Eran tanti i suoi borghi e le sue dipendenze, fino lassù a quei paesi sul monte, delineati oltre la striscia della scogliera, sopra Zoagli nascosta.

Rapallo, la regina del bel golfo Tigullio, è laggiù: si scopre. E' come attonita, nel sole. E' sorpresa d'esser vista e si mostra nella sua divina chiarità di azzurro, tutta china e stesa dalla conca dei suoi monti, verso il mare che l'accarezza appena.... Ha, come scolte avanzate, nei tre piccoli seni, le case di San Michele di Pagana a far note le sue meraviglie. Che riflesso di luci sotto i poggi morbidi, senza asperità di sorta! Pare che qui tutto si attenui: anche il monte par compreso del senso squisito di bellezza che pervade le cose e gli uomini. Ed è vario di tinte, lieve di verzura. Dal breve tratto di scogliera, sotto l'incanto del poggio, oltre il Casino, che si mostra come un gran conchiglia aperta sul mare, ecco il golfo che si presenta. E Rapallo vecchia laggiù, sotto il suo campanile, mostra la bellezza della sua marina. Le case si stringono una all'altra come per nascondersi e mostrano soltanto il paesaggio verso i colli e da levante, sin giù, oltre Porticciuolo, verso Sant'Ambrogio, magnifico di sole....

Le acque ricamano le lor spume per la Riviera, lontanando, e le spume si sperdono nel riflusso in scie sconfinate. L'infinito non è più lontano. E' nell'istante, ci prende. Che dolcezza di sogno!

Come una culla sul mare ondeggia una barca....

Così il ricordo nel cuore, così gli affetti, la commozione, sono come quella barca sul mare!

Di sera, quando si accende il piccolo faro, e la sua luce si rispecchia nel golfo, pare che l'anima si confonda con l'acque per seguire sulle scie della luce rossa la speranza che fugge o qualche sogno che muore.

Ora, col sole, tutto è vivo invece e il cuore non segue sull'onde che gli attimi infiniti della sua gioia.

C. M

L'Italia bella

La raccolta metodica e diligente curata dall'Ufficio Stampa dell'Enit delle impressioni e dei giudizi sull'Italia turistica che si pubblicano nei giornali esteri è particolarmente significativa in quanto esprime con le parole stesse degli stranieri l'interesse sempre crescente e la simpatia con cui da ogni parte si guarda al nostro paese sempre più [illegible] e sempre più apprezzato nel rifiorimento di tutte le sue energie nazionali.

Ecco, qui riprodotto quanto si riferisce all'Italia in generale.

Festa di colori, splendore di sole

Giardini incantevoli, antiche ville, laghi pittoreschi ai piedi di montagne imponenti, grande abbondanza di bellezze naturali, festa di colori, splendore di sole. Questa è l'Italia!

L'Italia di oggi conserva tutto l'incanto e la bellezza del passato, ai quali si aggiunge l'odierno progresso con le facilitazioni nei viaggi e nei trasporti.

Nessuno stato in Europa ha posto maggiore attenzione nel dare al viaggiatore conforto e sicurezza come in Italia.

E' passato il tempo che un lungo viaggio da un punto all'altro di Italia, richiedeva parecchi cambiamenti di treno con tutti i disagi e i contrattempi che ne derivavano.

Fin dai tempi antichi si diceva *tutte le strade conducono a Roma*. Così ora ottimi treni diretti congiungono la capitale d'Italia con Parigi, Vienna, Berlino, Anversa ed altri centri d'Europa.

Da Milano partono linee dirette per i Balcani, fino ad Atene e a Costantinopoli.

Ora è possibile per il turista di partire da Londra il mattino, ed arrivare a Roma il giorno seguente per l'ora di pranzo.

Durante gli ultimi due anni ci sono stati parecchi miglioramenti nel servizio ferroviario.

Il numero dei treni diretti fra i principali centri d'Italia è stato aumentato e ci sono anche speciali comodissimi treni notturni, con vagoni letto che rendono più facili e più rapide le comunicazioni con Roma, Genova, Torino, Firenze, Trento, Milano e la Sicilia.

I treni diurni sono meno affollati, perchè la maggioranza dei viaggiatori preferisce viaggiare di notte.

E' difficile dire quale sia la via più bella per recarsi in Italia, se quella del nord, oppure quella del sud.

Parecchi turisti preferiscono il meraviglioso ingresso dalle Alpi, ma molti americani traversando l'Atlantico preferiscono venire a sbarcare a Napoli o a Palermo.

L'Italia meridionale esercita indubbiamente una grande attrattiva per il suo fascino di colori, perciò parecchi turisti si affrettano a gustare le prime impressioni a Napoli, Sorrento, Amalfi e Salerno.

Recentemente gli americani hanno dimostrato una certa preferenza per girare l'Italia in automobile. Questo sistema di viaggiare non solamente offre il modo di osservare meglio che in treno la bellezza della campagna, ma consente anche di conoscere luoghi e paesi che per la lontananza dalle grandi linee di traffico sono generalmente ignorati dai forestieri pure vantando incomparabili bellezze.

[illegible]

www.internetculturale.it

Atti del Podestà

Riduzione di prezzo del gas

Porto a conoscenza del pubblico che la Spettabile Società Industrie Riunite (Officina del gas di Rapallo) ha ridotto, per il mese di maggio, il prezzo del gas da Lire 1,53 a Lire 1,30 al metro cubo, ciò per aderire all'invito del Governo di armonizzare gradatamente i prezzi all'attuale valore della lira.

Il Podestà
Solari

Plaudiamo al ribasso in attesa però di vedere ridotto molto di più il prezzo nel secondo semestre 1927 e ciò in base al famoso contratto.... *(n. d. r.)*

Salutari provvedimenti

Il Podestà, in seguito a denuncia, ha: *sospesa* la licenza d'esercizio al sig. Nocera Salvatore, esercente in Corso Umberto.; ha provveduto per *severi provvedimenti* contro gli esercenti Masera Giuseppe, Pilotti Roberto, Figallo Andrea, ha *ammonito* gli esercenti Ganzelli Gino, Passalacqua Albino, Bavestrello Silvio, Vignolo Colomba.

*

Gli agenti municipali hanno fermato i seguenti rivenditori di latte e il campione venne rimesso all'Ufficio Municipale d'Igiene di Genova perchè ritenuto annacquato. Saranno, a seconda del risultato della verifica, presi severi provvedimenti: Olcese Agostino, Coari Eugenio, Parenti Antonio, Vignolo Francesco fu Luigi, Pellegrini Luigia, Valle Bernardo, Costa Tomaso, Besaccia Giulia, Queirolo G. B., Maggio Roberto, Bavestrello Bernardo.

Rivalorizziamo la Lira

II.

E' il grido d'oggi, grido moderno e possibile dei tempi migliori di questa nostra Patria grande e forte, così voluta dal Duce.

Così valorizzata oggi in tutti i campi, in tutti i tempi e... nella sua moneta.

Da quanti anni la Lira seguiva un corso discendente? Da molti certo, e non vale qui il contarli, anche se ciò può essere motivo di viva gioia, oggi che il passato si abbandona.

Ebbene, rivalorizziamo la Lira!

Rivalorizziamola noi cittadini, ora, così come ieri ha dettato il suo parere e volere il governo.

Siamo noi infatti che dobbiamo questa «moneta» riportare gradamente a sempre maggior valore.

In che modo, ci si può chiedere?

Nel modo più semplice. Obbligando, imponendo i ribassi già in precedenza riconosciuti e stabiliti.

Quado noi oggi acquistiamo, dobbiamo porre subito mente al prezzo di appena un mese fa. Quando contrattiamo dobbiamo porre mente alla data dell'ultimo contratto. E fare il confronto immediato col presente.

Vi è stato e non vi è stato il ribasso nelle cifre che ci vediamo sottoposte? La risposta la darà il confronto.

Ma se questo ribasso è rimasto solo nel capo dell'esercente o del bottegaio, del produttore o del commerciante, allora si deve reclamare.

Reclamare, sì, senza timore e senza paura di inimicarsi col fornitore o di crearsi disturbi nella eventualità che la denuncia debba avere un seguito giudiziario. Perchè siamo noi stessi, noi *cittadini, che dobbiamo far osservare i prezzi, i calmieri.*

Abbiamo detta la giusta parola: i calmieri.

Chi di noi non ha detto: i calmieri ci sono ma non vengono osservati?

Chi non ha peccato scagli la prima pietra!

Ma perchè non vengono osservati i calmieri?

Proprio per colpa nostra. Perchè quando vediamo o, meglio ancora constatiamo che esiste ben palese l'infrazione al calmiere, non abbiamo il coraggio almeno, diciamo almeno, di redarguire quell'esercente che s'è infischiato della disposizione che è legge.

Forgiamoci a questa necessità di affrontare a viso aperto i mercatanti indegni. E' anche questo un modo per rivalorizzare la lira, la nostra lira che in quel momento possediamo in tasca.

Ma per rivalorizzare la Lira vi sono anche altri metodi.

Ne vedremo in seguito qualcuno.

Fascismo

Sezione di Rapallo

«Il Segretario Politico di questa Sezione rende noto che, avendo preso possesso dell'ufficio destinatogli dal Podestà nella Casa Comunale, riceverà dalle ore 18,30 alle ore 19,30 nei giorni feriali e dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni festivi.

Con l'occasione informa inoltre che:

1) - Il giornale IL MARE è l'organo ufficiale della Sezione e di tutte le Corporazioni, Associazioni e Gruppi dipendenti, per cui le comunicazioni emanate dagli stessi dovranno, previa approvazione del Direttorio, essere pubblicate su questo giornale.

2) - Poichè il Segretario Generale del Partito ha inviato ai Segretari Provinciali precise disposizioni perchè sia abolita quella consuetudine priva di ogni significato per la quale si continuano a creare Comitati d'onore che accompagnano i programmi delle varie manifestazioni, mentre in realtà i Comitati non arrecano alle manifestazioni alcun giovamento reale e fattivo, si invitano i Sigg. Presidenti degli Enti e Associazioni, specialmente se fascisti, a prendere accordi col Segretario Politico della Sezione circa la composizione dei comitati esecutivi, dei quali in ogni modo dovranno far parte elementi di provata attività e competenza fascista.

3) - Nessun fascista tesserato e appartenente alla Sezione di Rapallo potrà accettare cariche politiche od altre cariche in qualsiasi associazione senza il preventivo consenso del Segretario Politico il quale dovrà esserne tempestivamente informato.

4) - La camicia nera è la divisa del partito: nessuno e per nessun motivo potrà indossare la camicia nera. I fascisti non potranno indossarla se non preventivamente autorizzati dalla Sezione del Partito, che di volta in volta ne renderà edotti a mezzo speciale avviso.

Il Segretario Politico informa inoltre che la Sezione ha deciso di offrire in forma solenne e con l'intervento di tutte le Autorità ed Associazioni, alle quali fin d'ora si fa caldo invito, il gonfalone allo PICCOLE ITALIANE della nostra Città. La cerimonia avverrà nella prima Domenica del prossimo mese di Giugno. Il programma dettagliato sarà comunicato nel prossimo numero del MARE».

Sindacati Fascisti

Proseguendo nel lavoro di organizzazione sindacale dovemmo già constatare quale difficoltà sia il vincere l'apatia e la diffidenza di una massa scettica per qualità di razza, ma ancor più per il lungo abbandono in cui fu lasciata da chi doveva invece penetrarla per la stessa strada, su cui marciano le innumerevoli schiere, entusiaste e compatte, dei lavoratori d'ogni parte d'Italia. Dovemmo però arrestarci spesso, ed è assai più doloroso, innanzi allo spirito di incomprensione di molti uomini che dovrebbero, per le leggi sindacali e per i programmi dopolavoristici come per ogni altra legge che da Roma viene, servire da tramiti divulgatori e da intelligenti propagatori presso le masse, poichè su queste nuove tavole e non su vane reminiscenze di tempi superati o su inutili coreografie, si fonda l'avvenire del popolo nostro ed ogni possibilità di elevazione morale e materiale delle classi lavoratrici.

Instancabilmente, anche se finora con risultati mediocri, continuiamo nella nostra missione con l'appoggio delle locali autorità, certi che il tempo darà ragione e soddisfazione al nostro lavoro.

Giovedì 2 Giugno alle ore 20,30 verrà tenuta, nella sala del Municipio g. c., un'altra assemblea generale dei Sindacati Fascisti in cui verrà letta ed interpretata dal Vice Ispettore di Zona la *Carta del Lavoro*. In essa verranno anche trattati tutti quei problemi di categoria che gli intervenuti porranno in discussione.

Sono invitati ad intervenire, oltre gli inscritti alle varie categorie sindacate, anche tutti gli altri lavoratori manuali ed intellettuali non ancora inscritti ai sindacati.

Avanguardia Giov. Fascista

«Il Comandante per non distogliere gli Avanguardisti dallo studio, avverte che fino al termine dell'attuale periodo di esami annuali in queste civiche Scuole Complementari ed Elementari, ha sospeso le istruzioni settimanali, adunate, manifestazioni sportive in genere.

«Agli avanguardisti che conseguiranno la promozione con una media di 7 punti, sarà dato un premio speciale.

Rapallo, 28-5-1927 (Anno V).

Il C.te del Gr. Avanguardista
E. Canacci».

Comunicato

Il Commissario di Zona della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, Cav. Uff. Della Casa avverte gli interessati che il Ministero delle Finanze ha concesso il condono delle penalità stabilite per il ritardato pagamento della tassa di rinnovazione delle licenze di P. S. per gli Esercizi Pubblici imposta dal R. D. 29 Dicembre 1926, a coloro che effettueranno il versamento della tassa entro il 31 Maggio corrente.

La festa "Pro dote della Scuola" a Sant'Anna

La Scuola di Sant'Anna ha chiuso l'anno scolastico, ornata nel migliore dei modi dei fiori di cui la bella contrada non difetta, con una bella festa in cui fu egregiamente svolto un programma che bene esprime in sintesi il lavoro compiuto e il frutto copioso ottenuto dalla esimia insegnante signorina Giovanna De Guglielmi.

Intervennero salutati da vigorosi alalà l'illustre Podestà cav. Silvio Solari, il delegato podestariale alla P. I. sig. Andrea Massoni e il Direttore didattico prof. Leopoldo Bottini.

Abbiamo detto che il programma svolto rappresenta la sintesi eloquente della opera della Signorina De Guglielmi; ed invero è esso un compiuto quadro di quanto ha l'egregia insegnante inculcato durante l'anno nell'animo di coloro che saranno domani cittadini attivi della vita di nostra gente: Patria e Fede. Per questo alla Signorina De Guglielmi tributiamo le nostre più ampie lodi e per il programma svolto e per l'opera compiuto con devota e silenziosa attività.

Giovinezza cantata in bello e perfetto accordo dalle bambine apre animatamente la festa. Rosa Figallo nel prologo *Per la dote della Scuola* mette in evidenza tutta la sua finezza di sentire e di parlare. Pastine Giacomo in *Dio* piacque assai. Commoventissima e ammiratissima *La Madonnina del Grappa* declamata con doti veramente artistiche e non comuni da Bice Figallo. Segue opportunatamente il canto di *Monte Grappa*. Rita Tassara mette in bella mostra le disdette e i fieri propositi d'una bimba studiosa di... divertirsi in *Bimba in castigo*. Ammiriamo poi un perfetto saggio ginnastico. *Il tessitore magico* ci fa assistere, attraverso Aldo Belfiore, impassibile mago della bacchetta, al magico formarsi d'una bandiera tricolore. Giuseppina Simonetti recita con vera grazia *Uccellino sconosciuto*. Segue il canto de *Il Piave*. *In sghiribissu*, Giovanni Solimano, nella nostra sonora favella genovese porta una gradita nota allegra di filosofia spicciola.

Silvia Simonetti, soggetto veramente adatto al... soggetto, recita con indovinata arte *Cuor contento*. Porge il *Ringraziamento* in veste di Balilla, Pastine Giacomo con paròle grate insieme ed energiche. Il *Canto dei Balilla* chiude la bella e tanto simpatica festa.

Il signo Andrea Massoni esterna infine il suo compiacimento per la perfetta riuscita della chiusura dell'anno scolastico; ringrazia della loro presenza il Signor Podestà e il Sig. Direttore didattico; elogia l'opera altamente meritoria della signorina De Guglielmi e mette in rilievo l'importanza della scuola ove si preparano i veri destini della Patria. Meritati applausi coronarono il suo dire.

Si fece infine una piccola lotteria dei doni della signorina De Guglielmi, della signora Mary Figallo, Ofelia Simonetti, Anna Tassara.

Inviarono offerte: il Municipio lire 50 e i Signori: Emilio Luigi Dellepiane, Ispettore Scolastico Onorario 50, Paolo Merello 25, Nicolò Cuneo 20, Antonio Bavestrello 20, Attilio Crovo 15, Canonico Giuseppe Baldassare 10, Rocco Macchiavello 10, Franco Antiquario 5, Rachele Simonetti 5, Battista Forzanini 5, Fabbri 5.

Un successone

ottenne la simpatica festa scolastica di ieri sera al Teatro Reale. Ne daremo ampio resoconto al prossimo numero.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Bacigalupo* in Corso Regina Elena.

E' viva l'ultima dei Romanoff??

CAMBI IN ITALIA

GENOVA - 28 Maggio. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi (100 franchi) 71,70 - su Londra (1 sterlina) 88,84 - su New York (1 dollaro) 18,28 ¼ - su Svizzera (100 franchi) 352,— - su Spagna (100 pesetas) 321 ¼ - su Belgio (100 franchi) —,—.

Amici che partono

Dopo breve permanenza nella città nativa sono ripartiti il 24 scorso col piroscafo «Venezuela» per le Americhe e ritornando al fecondo lavoro che l'attende, gli amici Cordano Angelo e Nicola, Canepa Amedeo e Masnata.

Ad essi va il saluto degli amici rapallesi ed ogni augurio di migliore fortuna.

E' dunque vero che è sopravissuta alla strage bolscevica la Principessa Tatiana??

Raffo Maurilio

Appena due giorni di malattia improvvisa e violenta e poi la morte. Al martedì Egli era ancora in Genova al suo posto di lavoro, venerdì la figlia ed i famigliari spargevano le lacrime del più cocente dolore sulla venerata spoglia.

Raffo Maurilio, oriundo chiavarese, era Cancelliere Capo di Sezione di Tribunale. Era stato per molti anni Cancelliere alla Pretura locale mandatovi da Mantova. Poi era stato promosso e traslocato a Genova ove si recava ogni mattino ligio al dovere da compiere.

Mortagli la moglie ebbe nella unica giovane figlia ogni affetto e consolazione. Oggi la piccola Tina pur già tanto provata dalle sofferenze ma ancor ignara della vita è stata orbata di quanto di più sacro rimanevàgli sulla terra. E' realtà dolorosa questa.

Che Raffo Maurilio fosse amato, stimato e benvoluto da tutti lo dicono gli imponenti funerali svoltisi oggi. Possa tanta manifestazione di autorità e popolo essere di conforto alla figlia, alla sorelle e fratelli e parenti cui *Il Mare* manda le sue più vive condoglianze.

Molfino G. B.

In San Lorenzo della Costa, dopo una lunga malattia che Egli sopportò con la forte e santa rassegnazione sola e propria dei buoni padri antichi, è deceduto martedì scorso Molfino G. B. Fu uomo probo, dalla coscienza adamantina, retto e severo della vita che egli conobbe colle fatiche di quel lavoro che gli diede l'agiatezza in cui oggi meritatamente riposava.

Ai funerali, riusciti imponentissimi, parteciparono con la popolazione di San Lorenzo gli abitanti delle vallate circostanti, tanta era la stima che godeva il Defunto.

Alla vedova, alla figlia Signora Garbarino, all'amico Garbarino vadano sentite le nostre condoglianze.

Virginia Pendola
in Zanoglio

Ancora nel fiore dell'età, quando la vita aveva per Lei le più belle speranze e già ella si appressava a sentirsi chiamata col dolce nome di mamma, si spense nel suo sguardo che cercava dare l'ultimo sorriso al marito che lasciava solo.

All'amico Nicola Zanoglio, che nell'arte cercherà il conforto a questo suo grande dolore, le nostre condoglianze.

"Maciste contro lo Sceicco"

è l'emozionante e grandioso lavoro d'arte italianissima che verrà rappresentato questa sera e domani al «Reale» e del quale sono protagonisti il gigante Maciste, Elena Lunda, Franz Sala e Lido Manetti.

Mercoledì: *Gelosia*, forte ed eccezionale lavoro con la bellissima Lia de Putti. Giovedì: *Grido dell'aquila*, sensazionale e tragica avventura che ha per protagonista il grande artista americano William Desmond. Venerdì: *Mozzo dell'Albatros*, emozionanti avventure marinaresche impersonificate dall'idolo delle folle, il compianto Rodolfo Valentino, e da Doroty Dalton.

Imminente: *I Martiri d'Italia*, con commento musicale e corale. In preparazione *Contro spionaggio*, il film delle ardimentose vicende.

*

Lunedì e martedì terza ed ultima serie del capolavoro *I miserabili* dal titolo: Jean Valjean.

"Deserto bianco"

Sulla triste e sconfinata bianchezza del deserto artico si svolge questo avvincente dramma di passione, di vita e di morte. Le scene più impressionanti si intrecciano a quelle pittoresche, ricche di paesaggi meravigliosi.

E' l'arte della protagonista Claire Windsor ha saputo dare a questo dramma elementi di commozione vivissima.

Deserto bianco verrà proiettato sabato, domenica e lunedì al «Pro Familia».

Imminente: un grande capolavoro della First National. Che cosa sarà?.... Per ora, mistero!....

La famiglia della Signora

Virginia Pendola in Zanoglio

deceduta in Genova (Quarto) il 20 maggio e il cui trasporto funebre alla nostra San Maurizio di Monti ebbe luogo domenica 22 u. s., ringrazia tutti quanti parteciparono al suo dolore.

Rapallo, 29 maggio 1927.

La Cronaca continua in quinta pagina; lo Sport è in sesta.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S. Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Istituto Ortopedico A. Zecchi
Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano 1
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA

La parola di un Medico Ligure

Le comunico, Signor Zecchi, come l'apparecchio applicato al mio nipotino, Italo Focacci, non poteva ottenere effetti migliori. Il bimbo l'ha sempre portato volentieri non ha mai avuto molestie, nè escoriazioni. Scomparvero subito i fenomeni intestinali causati dall'ernia, perfettamente contenuta, ed ora sono lieto di affermare che è perfettamente guarito. Per la sua abilità e benemerenza desidero pubblicamente congratularmi con Lei, augurandole numerosa clientela, che per mia parte non mancherò inviarle.

Dott. [illegible] Focacci - [illegible]

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni [illegible] gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno [illegible]tarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 8 GIUGNO 1927
ALBERGO NEGRINI

La Merveilleuse
DI TORINO

ESPORRÀ NEI GIORNI 6, 7, 8, 9 GIUGNO 1927 LA SUA RICCA COLLEZIONE ESTIVA NEL NEGOZIO DI :: ::
EMMA REPETTO
in CHIAVARI
Robe, Tailleur, Manteaux

AVVISI ECONOMICI

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, do lezioni sopraluoghi. Rivolgersi Cagnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 6-10

Signorina ventiduenne cerca posto ovunque dattilografa pratica contabile con piccola cauzione. Rivolgersi. Dimma Salita Pollaioli 14 — Genova.

Vendesi una reclame luminosa ottima occasione con fotografia richiesta. Rivolgersi Beatrizotti Salita Pollaioli 14 — Genova.

Motoscafo dieci cavalli come nuovo vendesi. Casella Postale 12 — Rapallo.

Il Record del Ribasso

Tela di cotone alta cm.	80	L. 1.90
» » » »	120	» 5.60
» » » »	180	» 6.35
» » » »	240	» 7.60
Zephir di colore		» 2.25
Madapolam		» 2.10

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)
Biancheria - Calzature - Maglierie - Telerie - Tessuti - Valigeria

Teatro "Reale" - Rapallo

Stasera e domani:

Il più colossale, perfetto, geniale "superfilm" della grande Casa Italiana "Soc. An. Pittaluga - Film"

MACISTE CONTRO LO SCEICCO

La migliore interpretazione del poderoso e simpatico atleta che ha per suoi degni collaboratori:

ELENA LUNDA, FRANZ SALA, LIDO MANETTI

IMMINENTE LO SPETTACOLOSO "SUPERFILM"
I MARTIRI D'ITALIA

Assicurazioni Generali Venezia
Vita - Incendi - Furti - Trasporti - Incendio Automobili
Società An. Italiana di Assicurazioni Infortunio
Infortuni - Malattie - Resp. civile - Cristalli - Guasti automobili
Agenzia Speciale per Rapallo e S. Margherita:
ARMANDO GHIORZI - RAPALLO - Via Maggiocco, 3

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

Rende piacevole l'età matura!

L'età matura non è soltanto questione di anni; molto dipende dallo stato degli organi vitali del corpo. Ma molto può esser fatto per confortare la gente anziana, perchè mal di schiena, irregolarità urinarie, sciatica, lombaggine, reumatismo e renella spesso si soffrono senza necessità. I reni sono probabilmente gli organi più bisognosi di aiuto. Ad essi occorre l'aiuto speciale rinvigorente delle Pillole Foster per i Reni.

Questo stimolante renale rende attivi i reni, prevenendo e curando nello stesso tempo i sintomi fastidiosi del disordine renale. Non lasciate che le persone anziane, che vi sono care, corrano dei rischi seri e non necessari! Qualunque sia l'età che hanno, una cura ogni tanto di Pillole Foster per i Reni sarà trovata salutare. Ovunque: L. 7,—, sei-scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 21 al 27 maggio 1927:

BAROMETRO Altezza } Massima 777 / Minima 772,2

TERMOMETRO centig. est a Nord

Temperatura } Massima 21 / Minima 12,5

Venti dominanti

Direzione } Sud-Est / Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	3
» variabili	3
» nuvolosi	1
» con pioggia	0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. —,—

Rinomata Sartoria DE BENEDETTO

Piazza Cavour, 7 (II piano) RAPALLO

Stoffe Nazionali ed Estere

Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.

LAVORAZIONE a MANO

CUORE

mali e disturbi recenti e cronici, guariscone col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis.

Laborat. Farm. "CORDICURA,, Via Stradivari, 7 - MILANO (119)

C. MOLETTO e A. PIAGGIO

S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)

Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..

Casse Mortuarie

in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...

TIPI DI LUSSO E COMUNI

Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

A S. MARGHERITA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

Il XXIV Maggio

La data memoranda venne festeggiata con l'esposizione di manifesti da parte del Podestà e delle Associazioni Mutilati e Combattenti. Gli edifici pubblici e privati alzarono il tricolore. I Balilla montarono guardia d'onore presso il Monumento ai Caduti. Alla sera il Monumento, il Castello, il Municipio, la casa del Fascio ed altri edifici privati erano illuminati. La Banda « Città di Rapallo » tenne concerto in Piazza Cavour. Applauditi gli inni patrii.

Rivalorizziamo la Lira

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore del Mare,

« Quantunque nella *Galleria d'Arte Umbra* di *S. Michele di Pagana* non esistano generi di prima necessità e nemmeno di ordinario consumo, ma soltanto oggetti di lusso, sui quali nessuna fabbrica a tutt'oggi ha applicato ribassi in qualsiasi misura, tuttavia per fare omaggio all'appello dell'Illustre sig. Podestà di Rapallo e per dimostrare col fatto, che tutti senza discussioni e senza restrizioni debbono concorrere di buon grado alla compagna veramente patriottica della rivalutazione della lira, bandita e organizzata dal Governo Nazionale, ci onoriamo di far noto al pubblico a mezzo del suo pregiato Giornale che *su tutti gli oggetti* in vendita nella nostra Galleria d' Arte, sono stati *ribassati* i prezzi del 10 % in modo reale e controllabile. »

La Direzione
della Galleria d'Arte Umbra
in S. Michele di Pagana

*

Segnaleremo i nomi che si vorranno rimetterci, di tutte le Ditte che hanno ribassato realmente i loro prezzi.

Pro casa Ospizio Tasso

Abbiamo avuto occasione di ammirare in questi giorni la già avanzata costruzione della nuova Casa che dovrà servire per l' Ospizio Tasso. Elogiamo la fattività del Comitato ordinatore, mentre invochiamo la generosità dei cittadini tutti verso questa bisognevole opera.

Ecco intanto un altro elenco di offerte comunicatoci dal Comitato:

Sig.ra Luigia Tassara V. Chiappe, in memoria dei suoi Cari Defunti lire 500, Comune di Rapallo, quota di ripartizione proventi del 4.o tassa di soggiorno 1.o semestre 1926 lire 4000, sig. Giuseppe Tevere da Santiago del Chile a mezzo sig. Mario Bottaro lire 1000, N. N. a mezzo Arciprete mons. Nestori 500. Con la somma gia precedente raccolta di lire 29,874 sono così lire 35,874 a tutt'oggi raccolte dal Comitato per la costruzione del pio ricovero.

Radio - Amatori

Un gruppo di radio-amatori rapallesi ci prega attirare l'attenzione di uno sconosciuto radio - dilettante che da più sere, manovrando con imperizia il suo apparecchio, rende l'audizione di tutti gli altri assolutamente impossibile. I radio amatori raccomandano al collega un più perfetto uso dell'apparecchio alfine rimangano possibili per tutti le audizioni.

Borsaiolo internazionale arrestato

Ad opera della benemerita arma della nostra città il 22 scorso venne arrestato perchè autore di mancato borseggio ai danni del sig. Oliva Attilio, il suddito brasiliano Abran Roitman di Pilotteos e di Ester Goskmann. L'Abran nel tragitto ferroviario da Genova a Rapallo tentò togliere destramente il portafogli che l'Oliva teneva nella tasca interna della giacca ma — come risulta dal verbale d'arresto — venne fermato dal derubato con nelle mani il portafogli stesso. L'Abran, che si protesta innocente, risulta proveniente da Nizza ed è munito di regolare passaporto brasiliano e del visto del console italiano, ma però non di quello di frontiera.

Continuano le indagini per stabilire l'esatta sua posizione di fronte alla giustizia.

Due nomi per... meglio gabbare il prossimo?

Un caso singolare è accorso ai carabinieri di Rapallo in una delle loro solite diligenti perlustrazioni. Incontrata sullo stradale di Zoagli una coppia sospetta si fecero dovere d'interrogarla e condurla poi in Caserma dato il contegno equivoco. I due arrestati si rivelarono per Raia Francesco fu Luigi e fu Mondino Ernesta, di Savona e la donna per Loforte Ester fu Bianco e fu Picasso di Genova, presentando libretto matrimoniale dal quale risultarono regolarmente sposati.

In successivo interrogatorio la donna dichiarava d'aver mentite le generalità e di chiamarsi invece Bellarmino Maria dimorante in Genova, e così il Raia dichiarava il suo nome in quello di Guerri Natale d'ignoti, nato a Buenos Aires raccontando di aver mentito per non compromettere la ragazza con la quale era fuggito attraverso Alessandria, poi Firenze, Pisa ed ora ritornando a Genova. Il Raia o Guerri, disse di aver fatto due volte il militare sotto i due nomi surriferiti, una volta volontario. Informazione della Questura di Genova darebbero però il Guerri per Raia sposato a Loforte Ester che poi abbandonò per sfruttare donne e per appropriare lire 1000 in danno di uno chauffeur. Ancora interrogato il Raia narrò di sua avventurosa vita militare ricordando parecchie conoscenze in Genova e dichiarando d'aver uno zio ispettore presso le ferrovie. Un amico del Raia interrogato dichiara d'averlo conosciuto sergente sotto il nome di Guerri. In conclusione mentre resterebbe assodato che la donna è Bellarmino Maria e non Loforte Ester non si può ancora precisare se il Raia è Guerri od è... il Guerri che è Raia.

L'autorità di Rapallo attende informazioni per chiarire il caso che potrebbe anche condurre a conclusioni meno favorevoli per il Raia o Guerri che dir si voglia.

Neo collega

Il collega Armando A. Ghiorzi, già conosciuto per il brillante servizio prestato in questi ultimi tempi nella sua qualità di (*Vice*) presso il *Caffaro*, ha ricevuta la tessera che lo nomina definitivamente Collaboratore di quel Giornale.

Complimenti ed auguri di colleganza.

Variazioni...

Su e giù per la città

Non si è pensato ancora a descrivere i diversi aspetti della città, nelle diverse ore della giornata, nè a segnalare, come in un orario, i luoghi preferiti di sosta o di appuntamento per le differenti classi di cittadini.

Ad andar su e giù per la città, osservando, saltano all'occhio tante piccole abitudini su cui ci sarebbe da scrivere a lungo. La vita rapallese ha una varietà infinita di episodi e di aneddoti giornalieri, che se spesso mutano, hanno però in fondo, sempre la stessa apparenza. E uomini e cose, che par debban mutare, sono sempre gli stessi, perchè uno segue l'altro e i caratteri e gli eventi si formano eguali, così come i giorni e le stagioni, per la vita cittadina, anche a distanza d'anni, trovano sempre gli stessi aspetti.

La lettura del giornale sulle panchine dei giardini da gruppi di cittadini non è di oggi, nè di ieri. Incominciata forse perchè un tempo chi sapea leggere non eran tanti, è continuata oggi e continuerà domani perchè il giornale costa troppo. Ma c'è poi la sagacità dei commenti. E a leggere e a commentare e udire commentare e discutere e magari parlar forte per imporre la sua idea e far capire che si è intelligenti di politica, c'è più gusto che a leggere soli: magari al club, su comoda poltrona. C'è poi l'aria fresca e il mare che palpita e il sole, e il fresco: tutto quello che si vuole...

Altra varietà cittadina la sosta sul Ponte di San Francesco. C'è sempre qualcuno poggiato al parapetto, colle spalle al mare, attento a guardare chi passa. Più di un qualcuno c'è sempre un gruppo e muta ogni giorno e ogni ora. Chi sa perchè abbian scelto proprio il ponte? Alla domenica poi i gruppi son varii e a passarci si ha quasi soggezione...

Altro punto di sosta principalissimo è la Piazza Cavour. I gruppetti non mancano mai, qui e là, al sole o in ombra, secondo le giornate. E il punto prescelto è sotto i portici. Più da Pegli che da Noziglia. Ma quando piove i due portici sono tutti gremiti.

Ai ritrovi poi si va, sapendolo, sicuri di trovarvi questo o quello. Per abitudine di anni i giovinotti, che voglion essere sul serio in quinci e quindi, vanno al Centrale. Dal Campidoglio trovate quelli cui piace bere il piemontese. Da Morelli per abitudine ci vanno i buongustai. Dal Boccia i vecchi abituati che fan circolo sera e mattina.

Lungo la passeggiata a mare è meraviglioso andarvi di buon mattino, quando è solitaria e i bar sono chiusi. Allora, nella freschezza dell'aria, si sente l'alito del mare, nel primo bacio del sole e la virginità della natura ha un'incanto dolcissimo.

Nei pomeriggi quell'angolo divino è pervaso dalla modernità più lussuosa. Divien centro di mondo cosmopolita, e la sua bellezza non ne è per nulla deturpata.

Si avvisa invece, come un viso bello di donna che si dipinge.

E oggi il paesaggio non si gode più nella purezza primitiva delle sue forme, ma pervaso dalla seduzione della truccatura. Così vuole la moda.

Agostino Macchiavello – *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Malattie reumatiche e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.) | **Sciatica** ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
.. **Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12**
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II

Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure

Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco

(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)

Stenografia - Dattilografia

DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari

SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO

E. F. MESCHINI

RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

MAGAZZINI FRATELLI ROVEGNO

Via Venezia n. 3 - RAPALLO

Grandi assortimenti:

Camiceria Uomo in Tela Seta rigata e unita - Toussaline - Popeline finissimi rigati e uniti - Nuove Drapperie Nazionali ed Estere per Pantaloni fantasia - Tele di Lino in tinte assortite per abiti da Signora .. .. ..

GRANDIOSA VENDITA

TELE LINO E COTONE a prezzi veramente ribassati

Grande assortimento MEZZARI GENOVESI ed ORIENTALI in misure diverse

SPONTANEAMENTE

LA

TESSILE LOMBARDA DI RAPALLO

RIBASSA ancora i suoi prezzi che sono già i più bassi di tutta la concorrenza e continua però col suo sistema di vendere solamente merce di prima qualità.

Nuovi arrivi in Camiceria per Uomo

VIA DELLA ROSA (dietro P. Mercato)

Appendice de *Il Mare* N. 19

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

IX

LE LAGRIME DEGLI ANGELI

E gli occhi le si annebbiarono: qualcosa le mancò nelle viscere ed ella si abbattè sui sacchi della farina, come morta.

La piccola diede un grido!

-- Mamma.

Allora entrò da fuori, Casimira, ma Gaetano non se ne accorse. Egli era corso troppo tardi per sostener la sua donna. La reggeva ora, svenuta nelle sue braccia, e sugli occhi socchiusi le ricercava un segno di vita. Ella ansimava appena. Poi aprì gli occhi: ebbe un lampo di comprensione. Sorrise. Sospirò. Poi si resse su se stessa, ma lasciò che ancora l'uomo la stringesse.

— Oh! caro — disse appena. E gli cercò la bocca, colla sua bocca: lo baciò. Era bella ora di una commozione infinita.

Gaetano se la sentì nelle braccia fresca ancora di giovinezza, come se allora per la prima volta la stringesse così. E non vide che era sciupata, poveretta: che aveva le mani callose e il corpo macilento. Che era affaticata e stanca; che non si era potuto sfamare del tutto in tanti anni di separazione.

Casimira guardava l'uomo e la donna in silenzio.

La Piccola le si avvicinò e chiese:

— E' il babbo, quello?

E colle mani si palpava sul cuore le sue gocce di incenso.

Il babbo e la mamma si sciolsero dall'abbraccio ed allora soltanto si accorsero della presenza dell'altra donna.

Casimira aveva capito ormai ch'era la sconosciuta.

Disse ora appena:

— Hai chiamato tua moglie ora che sei arricchito alle mie spalle e mi vuoi piantare, nevvero?

Teresa guardò la donna con stupore.

— Ce la vedremo fra noi, aggiunse Casimira.

E se ne uscì.

Teresa si appressò al marito:

— Che ha detto? — chiese appena

— Non importa, cosa ha detto, per noi. Sei venuta e hai fatto bene.

Si appressò alla Piccola: fece per toglierla in braccio.

— No — ella disse.

Le fece una carezza sul volto ed ella, sdegnosa, fu colla mano pronta a respingerla.

— No — disse ancora. Non pensavo che fosse così il babbo.

Ed uscì rapida per dove era uscita l'altra donna. La trovò fuori, le mosse incontro.

Casimira si accorse che la Piccola le voleva parlare.

— Sei tu la moglie del babbo, nevvero? — la Piccola chiese. Non mi vuoi rispondere, ma fa lo stesso: intanto lo so che lo sei. Hai fatto male tu a non scriverlo alla mamma perchè se lo sapevo, non l'avrei lasciata venire a cercare il babbo. Ma ce n'andremo, sai. Non star seria con me, che io con te non mi arrabbio. Ce ne andremo Ora chiamo la mamma.

Si rivolse verso il forno e chiamò forte:

— Mamma, mamma!

La mamma non rispondeva e la Piccola disse.

— Me ne vado da sola.

E si avviò. Casimira restò a guardarla pensando che l'avrebbero trattenuta, e rimandata.

La Piccola scomparve laggiù, nel paese, mentre già si faceva buio.

Allora Casimira rientrò nel forno.

— Bisogna fare i conti — ella disse.

— I conti son fatti — rispose Gaetano. Se ve ne viene, ve ne dò. Ma il forno è mio.

— Il forno sarà vostro, se volete. La donna aggiunse.

— D'accordo allora — completò Gaetano.

Teresa si guardò intorno a cercare la figliola. Ma nel buio non si vedeva che il riflesso bianco dei sacchi della farina.

— Piccola — chiamò.

— Subito aggiunse: che si sia addormentata!

— Chi? chiese Casimira.

— La Piccola: mia figlia.

— E' uscita, è voluta andar giù alle baracche.

— Quando? la madre domandò.

— Poc'anzi!

Casimira non era in ansia, ma la madre ebbe un brivido di paura.

— La Piccola, la Piccola! gridò con strazio!

— Non è morta: verrà! — l'altra donna soggiunse.

Ma la madre era già fuori, e gridava per la via disperatamente.

L'uomo e la donna s'eran fatti dappresso.

— Vigliacco — disse Casimira appena.

— Stupida — egli aggiunse.

Non si dissero altro. Ma nel buio la donna aveva sentito che quell'uomo era ancor suo.

* * *

Al mattino trovarono la mamma annegata sul lago. Ella stringeva ancora al seno un mucchio di cenci che si eran visti la sera avanti galeggiare sull'acqua. La mamma li aveva pure veduti nella notte e aveva pensato forse che potesse essere la sua Piccola. Ella aveva voluta salvarla e s'era buttata nel lago, fino a raggiungere quei cenci, a stringersi e a morire così. Gaetano non disse che quella morta era sua moglie.

(*Continua*)

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA"

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

.. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato .. ..

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni

\- - - - - - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop. P. Girelli*

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - - -

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Cronaca Sportiva

Il Primo Podestà di Rapallo

accetta entusiasticamente la nomina a Presidente Onorario del C. S. Ruentes

Abbiamo data comunicazione, la settimana scorsa, della avvenuta nomina del cap. cav. Silvio Solari, Primo Podestà di Rapallo, a Presidente Onorario del Circolo Sportivo Ruentes.

Siamo lieti ora di poter riprodurre l'entusiastica lettera con la quale il cav. Solari ha accettato l'onorifico incarico:

Dal Palazzo Comunale, 20 Maggio 1927 (Anno V).

« *Ill.mo Sig. Presidente del* Circolo Sportivo Ruentes *Città*,

« *Accetto con entusiasmo la nomina a Presidente Onorario di Codesto Circolo Sportivo e non per vanità, ma con fermo proposito e colla fede immutata di cooperare efficacemente all'ascesa gloriosa del nostro più importante Sodalizio Sportivo.*

« *Nel mentre ringrazio la S. V. e tutti i Ruentini per la prova di stima e fiero dell'appellativo conferitomi di primo Sportivo di tutti gli Sportivi Rapallesi, la prego gradire Egregio Signor Presidente per la S. V. e per la « Ruentes » i sensi della mia amicizia.*

« *Ruentes: a Noi!*

dev.mo Silvio Solari

1o Podestà ».

Ruentes - Spezzini Erranti: 2-1

Gli Erranti di Spezia ci hanno offerte due cose: una bella esibizione e la vittoria. La prima linea condotta più dal Gallotti che non da Riguard (nuovo acquisto dello Spezia) ha svolto un ottimo giuoco, facendo emergere dei due *atouts* primi nominati, qualità tecniche indubbiamente ottime. Anche il centro sostegno Conti ha tirato, come un dannato, tutti i novanta minuti. Così Santillo. La difesa lavorò molto libera, ma seppe sbrigarsi anche bene nel contatto con l'uomo. Del resto v'era Tognotti. Poco lavoro ebbe Bartolozzi. Bella una sua parata alta.

I ruentini in formazione di fortuna hanno reso più di quello che era giusta logica attendere, dopo due domeniche di inattività e l'inclusione di nuovi elementi. Forti in difesa; dove Caraffa Simone ha fatta una buona *rentrèe* con ottime parate e Tadini ha svolto un giuoco preciso e potente mentre Capriccioli — quasi ancora debuttante — promette di essere l'alabardiere della prossima stagione. A sostegno Pagano, inesauribile come sempre, ha sorretto alla bisogna Canessa II certo non allenato e nemmeno adatto al ruolo di centro. Vero che questo fu un ripiego. Besagno, tenace ed ottimo quando vuole, giuocò anch'egli la sua partita con vigore. L'attacco ebbe in Civinini l'uomo solito, ammirato, del campionato testè scaduto. Agrifoglio al posto di *inside* sinistro non poteva essere una novità per i rapallesi che ne apprezzano le doti ben conosciute. Pantani, centro, si riprese alla fine. Non è possibile giudicarlo in una partita. Dimostra ad ogni modo di possedere qualità ottime ma bisognevoli di allenamento. Massazza portò alla prima linea i suoi guizzi potenti di stile e velocità. Sacchi, coraggioso più di tutti, sfruttò bene il giuoco che si volle fornirgli.

La partita dice del fulmineo *goal* di Massazza, nei primi 10", su azione combinata con Sacchi. Gli spezzini rimangono sorpresi pochi istanti, poi partono a minacciare ripetutamente la rete ruentina. Due parate, un *corner*. Caraffa libera col pugno. Permane la superiorità degli ospiti. Altro *corner* ancora infruttuoso. Siamo a metà giuoco. I ruentini si riorganizzano ed assistiamo ad alcune loro belle azioni. Poi è Caraffa ancora chiamato al lavoro da un altro *corner*. Nella ripresa sono ancora i granata che dominano. Pantani mette in difficoltà Bartolozzi, ma Gallotti, ripetutamente, impegna il portiere rapallese. Altro *corner* ottimamente tirato da Lorenzelli. Caraffa libera di precisione lo spiovente e così poco dopo, fermerà con pronto intuito la traiettoria di un pallone calciato con forza da Del Pioppo. Eccoci all'*auto-goal* degli Erranti. Duvia, per liberarsi dalla pressione degli attaccanti a scacchi, invia la palla a Bartolozzi. Questi però era già mosso incontro all'azione che si svolgeva nel rettangolo della sua porta e così viene a trovarsi fuori posizione di fronte all'improvviso rinvio del compagno. La palla sen va a scuotere la rete. Il punto infonde gagliardia agli scacchi che in questo periodo marcano superiorità di campo. Al 29' però Latella si incunea tra la difesa ruentina e da pochi metri marca per i suoi colori. *Corner* contro Ruentes al 35.o minuto. Ripresa attivissima degli scacchi che conducono belle azioni terminate però con troppo precipitosi tiri fuori. Gallotti infine tenta con una fuga di pareggiare le sorti senza però riuscirvi.

Ruentes: Caraffa Simone — Tadini cap., Capriccioli — Pagano, Canessa II, Besagno — Civinini, Agrifoglio, Pantani, Massazza, Sacchi.

Spezzini Erranti: Bartolozzi — Tognotti, Duvia — Santillo, Conti, Pagni — Lorenzelli, Gallotti cap., Riguard, Del Pioppo, Latella.

Arbitro Zolezzi.

Ruentes - Savona

Sul campo di Corso Umberto sarà ospite domani la squadra di prima divisione del Savona F. C., alla sua prima uscita dopo la auspicata fusione con lo Speranza F.C.

L'undici savonese, che ha oggi il suo condottiero nella persona dell'on.le Alessandro Lessona, così conosciuto e stimato pure nella nostra città; scenderà a Rapallo forte dei suoi migliori uomini e risoluto di offrire al suo amato presidente quella prima vittoria che dovrà essere il premio alla coronata pacificazione degli animi sportivi di quella industre città.

Ruentes scenderà in campo ancora ritoccata in qualche elemento.

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14 - 3 (Telefono 24 - 605)

La solenne celebrazione del XXIV Maggio

Anche la Grande Genova, come tutte le città consorelle, ha solennemente celebrato l'anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra. Tutti i cittadini genovesi, sempre animati dallo spirito di Patria hanno esposto il tricolore.

Molte ed entusiastiche manifestazioni valsero a rammentare la fatidica data che, grazie a Benito Mussolini, simboleggia la grandezza e la potenza della nostra bella Italia.

L'agonia dello strozzinaggio

Il nostro Questore uniformandosi ai dettati del Duce d'Italia ha eseguito un coscienzioso « repulisti » per eliminare quei immondi esseri che sono gli strozzini. La stampa cittadina pubblica i nomi di coloro che sono candidati al confino. Benissimo! Questi infami, debbono essere indicati al disprezzo del popolo onesto, ed è poco... ci vorrebbe la sedia elettrica!

Fiori d'arancio

Si celebrarono le nozze del sig. Luigi Malatesta con la gentile signorina Nerina Delgrossi, nipote dell'amico nostro sig. Eugenio Bargagliotti. Dopo la cerimonia di rito, la coppia felice partì pel tradizionale viaggio di nozze accompagnata dagli auguri degli amici e conoscenti.

L'opera della Questura

Dalla nostra benemerita Squadra Mobile furono arrestati una cinquantina di individui per misure di P. S.

Istituto Giuseppe Verdi

Anche quest'anno ebbe luogo il concerto saggio degli allievi di questo benemerito Istituto. La manifestazione riuscì felicissima ed i partecipanti riscossero le più entusiastiche approvazioni. Molte congratulazioni al Direttore maestro Luca Melini e al Presidente sig. prof. Antonio Repetti.

Teatri, Cinema e Concerti

POLITEAMA MARGHERITA. - Continuano con grande successo le repliche della Compagnia Regini - Lombardo con la *Città rosa* di Ranzato.

TEATRO PAGANINI. — Applauditissima la Compagnia dialettale del comm. Gilberto Govi continua le sue recite con *Quando ö gatto no ghè* e *O vexin*. Il teatro è sempre affollatissimo.

TEATRO ANDREA DORIA. — Riuscitissima la serata di gala. Molti applausi a Cappello, il ben noto interprete delle canzoni genovesi, ed al comico Pippetto. La nuova impresa, cui fa capo l'egregio comm. Lazzaro, ha scritturato pel 1.o giugno Compagnia di Operette Graziani, con vasto repertorio.

GRAN CAFFE' « DIANA ». — Concerti diurni e serali diretti dal distinto maestro Arturo Guerra.

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10

tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova, e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in

CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus"

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo

della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli"

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 952

RAPALLO, 4 Giugno 1927 (Anno V)

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 25
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO

Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. interc. 56

I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5 a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria Rapallo
S. Ambrogio

La parola del Duce

Ancora una volta il Duce ha tratto dalla sua anima il fervore dell'incitamento e del coraggio e ha parlato agli italiani per far meglio comprendere quali sieno i destini verso cui l'Italia è avviata. L'anima fascista è stata scossa dal monito forte.

Oggi la fede è fatta più sicura ed è più vivificata la forza.

Un popolo come il nostro che aveva il retaggio di un antico passato di dominio e di gloria, era stato per troppo tempo prostrato nell'avvilimento, alla balìa di uomini inconsapevoli. L'audacia era cosa morta, non perchè non ne fossero capaci gli uomini nuovi, ma perchè nessuno aveva più saputo ripresentarla come necessità di vita alla Nazione.

Il fascismo ne è stato il vivificatore. Da un'anima grande è partito l'accenno all'ardimento. L'idea fu subito azione, poi fu regime. Oggi che il regime è consolidato e che i nemici non esistono più, l'Italia ha altre mete da raggiungere.

Deve essere riportata verso l'impero. Il suo divenire è tracciato e a tutte le classi degli italiani sono assegnati i compiti nuovi. La volontà della Nazione è di vita e di potenza: e questo è il prepotente bisogno che dovrà svilupparsi in opere, in dignità e in fierezza. Lo Stato unitario deve essere rafforzato nei suoi confini intangibili in armonia di anime, in accordo di azioni: l'ordine pubblico deve presupporre l'ordine morale.

Il Duce ha parlato chiaramente. E la sua è stata una parola romana.

È venuto su dai ricordi, come da una lontananza, il palpito vivo della gloria antica ed ha commosso rinnovando il proposito di raggiungerla ancora. Tutto è possibile oggi all'Italia e agli italiani. Cinque anni di rinnovazione han posto le salde basi dell'avvenire, ma per questo avvenire luminoso bisogna saper camminare sicuramente e senza sosta. Tutte le vecchie scuole politiche sono oggi superate: sono anzi scordate. La democrazia e il liberalismo come concezioni di Stato han fatto la loro giornata: lo si sente e lo si sa. Ma la democrazia, che è il popolo, deve vivere. E allora entra nello Stato, e vi entra in ordine di lavoro, con consapevolezza, con disciplina. L'unione di tutte le forze in armonia magnifica fa l'Italia salda e potente. Si respira la sicurezza.

Oggi, alle direttive del Duce, si formano gli uomini di domani.

L'Italia si forma per tutte le vittorie.

Provvedimenti per gli Aviatori in congedo

Il personale navigante specializzato in congedo costituisce una riserva di grande valore alla quale, in caso di bisogno, la R. Aeronautica può attingere elementi di sicuro affidamento e di immediato rendimento. Già da tempo sono stati presi provvedimenti che regolano il periodico allenamento e addestramento degli aviatori in congedo. Uno schema di Decreto presentato in questi giorni al Consiglio dei Ministri dal Ministero dell'Areonautica, stabilisce che gli aviatori richiamati per l'allenamento indossino la nuova divisa della R. Aeronautica, mentre prima era ad essi consentito l'uso dell'abito civile con uno speciale distintivo; ciò generava fra gli allenandi una promiscuità che non era in armonia con quello che costituisce il principio fondamentale della disciplina militare, ossia il rispetto alla gerarchia.

Ma poichè troppo grave sarebbe stato per i richiamati l'onore di fornirsi della divise militare aeronautica a proprie spese, il Ministero dell'Areonautica è venuto nella determinazione di corrispondere una volta tanto a tutti gli aviatori richiamati un'indennità di Lire mille per gli Ufficiali e Lire 500 per i sottufficiali.

Da questo numero IL MARE costa centesimi 25.

De Pinedo

Coll'attuale regime, caratterizzato da una formidabile ripresa dell'attività Italiana in tutti i campi delle affermazioni umane, il magnifico raid di De Pinedo fa parte di tutto un complesso: è la decorazione di un gigantesco programma: è glorioso suggello al risorgimento spirituale e politico della nazione: l'epica gesta di un ciclo storico. La consacrazione dei valori spirituali e morali operata dal fascismo sprona i valorosi a tentare il temerario.

La gloria balena nel cielo della patria sul quotidiano travaglio delle genti.

Il popolo è lieto di sollevare un istante il capo dai solchi fecondi e dalle macchine operanti per contemplare il volto folgoreggiante della gloria che illumina il lavoro e la disciplina.

E le anime si riscaldano alla purissima luce.

Perchè tre uomini osino affrontare mille volte la mutilazione e la morte è necessario tutto un ambiente spirituale che fa germogliare l'iniziativa nell'animo degli audaci e dei forti, è necessario che il paese viva in una atmosfera ideale nella quale il sacrifizio abbia il suo grande altare perennemente irrorato d'incensi ai piedi del supremo altare della patria.

E' necessario che gli ardimentosi siano accompagnati dall'appassionato entusiasmo della moltitudine che vibra come loro di un medesimo amore, che essi sentano di non essere soli di fronte alla morte a rappresentare una piccola forza umana contro la strapotenza degli elementi, ma di essere ben di più: di essere i cavalieri ideali di tutta una razza, gli esponenti del suo coraggio e della sua fede dinanzi al mondo.

Le rombanti ali tricolori hanno portato attraverso i cieli del globo lo spirito della nuova Italia, di quella Italia che è scaturita dalle profondità originarie della razza nelle trincee del Carso e del Piave, ma che non avrebbe potuto sopravvivere all'epoca se Mussolini non avesse creato l'ambiente morale, sociale e politico necessario al suo sviluppo.

La marcia su Roma fu il battesimo ufficiale di questa nuova Italia maschia e fiduciosa nata nella petraia sanguigna. La bomba di Corfù annunziò all'estero il fausto avvenimento. Da allora quanto cammino si è percorso! Quanta storia è stata scritta nel libro straordinario nel quale De Pinedo ha la sua pagina di gloria! Quando Mussolini ha additato in un memorando e storico discorso nel magnifico volatore un « nuovo Italiano » ha detto con semplicità come egli suole una cosa profonda. Gli Italiani d'oggi sono gli stessi Italiani di ieri, ma ieri i pastori insegnavano la dottrina del minimo sforzo, la filosofia della rassegnazione alla mediocrità, l'egoismo di classe e il tornaconto individuale. Oggi abbiamo la politica dinamica e costruttrice del fascismo, la diplomazia realizzatrice di Benito Mussolini, l'etica formidabile del littorio, la trasformazione dei problemi economici in interessi nazionali, il fervore della gioventù intellettuale che affronta con slancio e con fede tutte le battaglie. Oggi i vasti orizzonti di De Pinedo sono gli orizzonti del popolo Italiano.

Il fascismo ha schiantate le quinte posticce entro le quali piccoli governanti avevano circoscritto l'orizzonte della razza.

Tutti gli spazi del mondo sono spalancati dinnanzi all'Italia, tutte le possibilità, tutte le speranze. Un grande uomo dice ad un grande popolo: abbi fede, lavora, preparati.

E le giovani generazioni crescono in un'aere di grandezza, sbucate alla gloria ed al sacrifizio, temprate alla obbedienza e alla disciplina. La parola « impero » non fa più trasalire i « padri coscritti », perchè tutta satura di imperio è ormai l'atmosfera spirituale della nazione. I balilla non sanno più immaginare l'Italia che col serto imperiale di Roma; i balilla regolarmente iscritti nelle falangi che seguono le legioni ed anche gli altri ai quali il padre « vecchio regime » non permette l'iscrizione, perchè tutti i figli d'Italia nascono col sangue di Balilla.

Mussolini non è soltanto il capo di un partito e il protagonista di una rivoluzione: è il vero Duce d'Italia nel senso romano della parola, colui che guida il grande esercito del popolo italiano verso tutte le vittorie, stratega e nello stesso tempo trascinatore di uomini, condottiero ed apostolo, capo di stato e capo di una religione che plasma la coscienza italiana a quel culto della gloria e del sacrificio che fece la grandezza di Roma imperiale e delle Repubbliche. Il fascismo cammina così nei solchi della tradizione italica. Non si può parlare di De Pinedo senza parlare di Mussolini. L'ala invincibile dell'aviatore non avrebbe potuto sfidare le tempeste oceaniche se il Duce non avesse schiuso a tutte le ali dell'ingegno e del lavoro italiano le immensità dell'avvenire.

***

Festeggiamo italiani colui che torna dei vortici della Morte. Egli è passato in mezzo ai tifoni e le bufere di tutti i continenti, ha battuto insieme al rècord del lungo volo anche quello del coraggio e della tenacia; à superbamente affermato le due massime virtù della nostra razza: il valore e la saggezza.

Dove egli passava le genti mormoravano: Italia!

Gli spazi ripetevano la parola che veleggiava con lui e con le nubi. Sciogliamo al vento tutte le bandiere, i gagliardetti, le fiamme! Che l'inno del Piave e il Canto di Giovinezza accolgano gli avieri semplici e meravigliosi, che hanno l'anima di Ancilotto ed il cuore di Baracca. Dia il Vittoriale alla brezza del Garda le bandiere di Buccari e di Fiume chè la gloria di oggi e anche gloria del Poeta volatore. E la modesta Predappio sia tutto un trofeo di stendardi guizzanti ai venti di Romagna chè senza il suo grande Figlio l'ora sarebbe ben diversa per la Patria.

Chi sono De Pinedo e i suoi compagni?

Eccezioni forse? Nò. Nò, semplicemente italiani, « nuovi italiani », fratelli di cento e centomila altri che in tutte le grandi e piccole opere dell'ingegno, dell'ardimento e del lavoro affermano ogni giorno le alte virtù della stirpe e le solide qualità della razza. Sono le staffette alate di un immenso esercito che ha ritrovato col fascismo le antiche strade di Roma, e che ormai marcia col passo potente delle quadrate legioni verso i nuovi destini della Patria.

U. C.

Montecatini nuova

Delle virtù miracolose che le acque di Montecatini presentano per la cura di numerose e difficili malattie troppo si è scritto perchè si senta il bisogno di parlarne ancora ai lettori italiani. E superfluo sarebbe anche indugiarsi a descrivere la simpatica cittadina toscana tutta gaia e linda, con quei suoi alberghi innumerevoli che si susseguono nelle ampie strade soleggiate, con i giardini e la pineta, e con quel magico scenario del colle sul quale Montecatini alta si adagia mollemente. Della Val di Nievole — feconda e pittoresca — la massima stazione termale d'Italia è una delle gemme più belle e preziose che il pubblico conosce ormai da anni e che ama, sia o non interessato alla cura delle acque termali.

Quel che il pubblico invece non conosce, o almeno non conosce bene, è il lavoro di rinnovo e di miglioramento che si compie ogni anno a Montecatini per offrire agli ospiti — sempre più numerosi ed eletti — una ricca ospitalità ed attrattive tali da rendere il soggiorno piacevole e divertente.

I problemi fondamentali e le questioni minori che si connettono all'organizzazione moderna di Montecatini come stazione internazionale di cura e di soggiorno estivo sono affrontati — a seconda della loro natura e dei mezzi finanziari che esigono — dal Municipio, dalle Regie Terme e dagli albergatori. Si spendono così decine di milioni ogni anno per migliorare e perfezionare gli impianti esistenti, per crearne di nuovi e per contenere in una rigida disciplina municipale le numerose e svariatissime attività che traggono vita dall'industria termale e da quella alberghiera. E all'organizzazione si unisce la propaganda che la *Pro Montecatini* compie in forme svariatissime: dalle « inserzioni collettive » nei giornali italiani e stranieri, all'edizione di opuscoli, alla ripresa di pellicole cinematografiche che vengono proiettate, per mezzo dell'E. N. I. T., a bordo dei transatlantici e nelle sale cinematografiche dell'estero.

Per la stagione che ora si inizia, Montecatini offrirà numerose e simpatiche sorprese, chè durante l'inverno intensissimo è stato il lavoro nelle terme, negli alberghi e nelle opere pubbliche stabilite dal giovane ed attivissimo Podestà, cav. Guido Guidi.

Per cominciar dalle Terme, intorno alle quali si muovono formidabili interessi industriali e commerciali diremo che, proseguiti con estrema energia i lavori dello Stabilimento Tettuccio, quest'imponente e bellissima costruzione del prof. Giovannozzi sarà completamente ultimata fra brevissimo tempo, sicchè ai vecchi frequentatori di Montecatini appariranno numerose e nuovissime opere. Sull'ingresso principale dello stabilimento sono già state poste quattro grandi statue in marmo di Carrara dello scultore Corrado Vegni: esse rappresentano la medicina, la abbondanza, l'igiene, la sorgente. Al disotto di esse, si stende la poderosa *marquise* di ferro battuto, con ampi riquadri di vetri multicolori: e pure in ferro battuto sono i bei cancelli dell'ingresso.

La galleria centrale è ora tutta occupata dai ponti, alti fino al soffitto; ma fra poco essi saranno demoliti sicchè si potranno ammirare i grandi lucernari della casa De Matteis e le decorazioni del prof. Chini. Nell'emiciclo a destra sorge un gruppo in marmo simboleggiante la fonte; ed ha una magnifica conchiglia dalla quale scaturisce l'acqua del Tettuccio. Il cortile centrale è già stato pavimentato con pietrine in cemento ed ha numerosi sostegni sui quali verranno innestati larghi ombrelloni per proteggere i frequentatori dal sole. La cassa armonica sarà adornata con affreschi del prof. Giovannozzi e ricoperta esternamente con mattonelle greificate. Un massiccio gruppo di bronzo che incornicia e sostiene, sulla fronte a mezzogiorno del cortile, un orologio elettrico, è opera assai apprezzata del prof. Calori. Ma quel che colpirà in modo particolare l'attenzione dei frequentatori è la decorazione dei quattordici pannelli del loggiato nel quale vengono servite le bibite calde.

Basilio Cascella ha infatti preparato — per il gruppo dei sette pannelli superiori — luminosi paesaggi e per gli altri riuscitissime allegorie dell'infanzia, dell'adolescenza, della bellezza, della forza, della maturità e della vecchiaia.

Grande, maestosa, imponente, si apre a sinistra dell'ampio e luminoso cortile, la sala della posta. Le recentissime decorazioni danno all'ambiente una nota di fasto contenuto e signorile che si addice perfettamente alla vastità della sala e allo stile del mobilio. I riquadri del soffitto hanno dei pregevoli stucchi della ditta Del Soldato, decorati dalla ditta Mazzaccheri. E gli affreschi, con allegorie dei servizi postali, telegrafici e telefonici sono pregevoli opere del prof. Moroni. Analoga alla sala della posta è quella del caffè: spaziosa, luminosa e riccamente decorata. Ma qui i lavori sono un po' meno avanzati e ci vorrà molta assiduità per portarli a termine in breve tempo. Anche la sala del caffè sarà pavimentata come quella della posta con mattonelle di marmo di Trani e del Belgio. Al gruppo delle ritirate, che sta sul fianco sinistro del Tettuccio, verso i giardini è il conosciutissimo calendario floreale, sono state aggiunte altre centotrentadue cabine, rivestite con mattonelle Civer.

Lo Stabilimento Regina, ch'è posto un po' a destra del Tettuccio, è sorto come d'incanto in pochi mesi. Ha anch'esso l'ossatura in travertino e nella sua parte posteriore è quasi completo. La parte anteriore ha un'elegantissimo loggiato a sette arcate; e grandi archi in travertino corrono lungo gli altri lati del fabbricato. La sala centrale sarà coperta da un ampio lucernario a nove cassettoni con altri di finissimo disegno.

I due gruppi di trentaquattro gabinetti sono stati costruiti come quelli del Tettuccio.

Il maestoso Stabilimento delle Terme Leopoldine è già completato dopo l'esecuzione dei lavori nell'atrio che è ricoperto con marmi di Carrara e che ha un imponente soffitto a cassettoni esagonali. Due scaloni di marmo danno accesso al piano superiore, dov'è posto un magnifico lucernario del De Matteis. Lungo gli ampi ed alti corridoi sono poste le centotrenta stanze da bagno, fornite di tutto il necessario, vastissime (m. 3.50 x 4) e tenute con scrupolosa esattezza.

Questi, per sommi capi, i grandiosi lavori che l'Amministrazione delle Regie Terme ha rapidamente condotti nel breve scorcio di tempo che ci separa dalla scorsa stagione. Ma alle opere edilizie vanno aggiunte anche quelle, rilevanti ed assai costose, che sono state compiute per abbellire i magnifici parchi e per preparare quel copiosissimo numero di piante in vaso che durante l'estate vengono poste lungo i viali, dinanzi agli stabilimenti e nelle policrome aiuole dei giardini.

***

Non c'è forse stazione termale che offra un così alacre lavoro di miglioramento e di abbellimento, di perfezionamento e di ampliamento come Montecatini. Abbiamo visto quanto attiva sia stata l'opera delle R. Terme, per condurre a compimento le formidabili opere già iniziate e per cominciarne di nuove. Ma con uguale celerità e con mezzi non inferiori si è migliorata, accresciuta e perfezionata la industria alberghiera.

Gli alberghi a Montecatini sono numerosissimi e di ogni categoria; si va dalle grandi case che sono attrezzate in modo da rispondere alle esigenze

La gita dei giornalisti a Rapallo

(Clichè g. c. dal « Giornale di Genova ») IL GRUPPO DEI GITANTI (foto Binelli - Genova)

www.internetculturale.it

della clientela più scelta, agli alberghi e alle pensioni per i clienti più modesti, i quali debbono conciliare la necessità della cura con le scarse loro risorse. Ebbene, in tutti gli alberghi, dai massimi ai minori, si migliorano gli impianti esistenti; ed in molti si moltiplicano.

Regolatrice delle private attività ed iniziatrice essa stessa di opere che meritano l'unanime consenso dei cittadini di Montecatini e dei frequentatori delle Terme, l'Amministrazione Municipale à compiuto notevolissimi lavori durante l'autunno e l'inverno scorso. Primo fra tutti quello dell'acquedotto che dalle sorgenti del Comune di Marliana, sull'Appennino pistoiese, corre per km. 8.200 ed ha una portata di mc. 1000 - 1300 circa. Sarà ultimato nei primi giorni di giugno, con una spesa di 1.200.000 lire e porterà con sè due grandi benefici; risolverà cioè definitivamente e completamente l'approvvigionamento idrico di Montecatini e procurerà un risparmio annuo dalle ottanta alle centomila lire perchè l'attuale acquedotto, a spinta di San Lucio funzionerà esclusivamente nel periodo estivo.

Cresciuta notevolmente la popolazione, aumentate, con la generale floridità economica le esigenze, e in considerazione della necessità, per una stazione come Montecatini, di avere edifici pubblici più che dignitosi e signorili, il Municipio ha dovuto provvedere a riunire in un unico palazzo le numerose scuole comunali. La nuova, imponente costruzione, che sarà inaugurata nel prossimo ottobre, è opera dell'ing. Righetti e dell'architetto Brizzi. Gli ambienti, numerosissimi, ampi e luminosi, saranno riscaldati a termosifone e comprendono, oltre alle aule per le lezioni, modernissimi impianti di bagni e di doccie e saloni per proiezioni cinematografiche e per conferenze.

Un'altra costruzione ch'è sorta rapidamente per l'interessamento del Municipio e della cittadinanza è la Casa del Fascio, che sorge nel centro della città ed è sede, oltre che della sezione fascista locale, della «Pro Bagni» di Montecatini, dell'Associazione Commercianti ed Esercenti, dell'Associazione Albergatori, della sezione Mutilati ed Orfani di Guerra, dei Combattenti e dei Sindacati. La bella casa, ideata dall'architetto Procuranti, è stata arredata con finissimo gusto ed ha, fra l'altro, un eccellente palestra ginnastica, un grande salone per le adunanze e le conferenze e otto cabine per bagni e per doccie.

Ma questa nostra rapidissima rassegna dell'attività municipale sarebbe troppo imperfetta se non ricordassimo altre iniziative non meno utili di quelle alle quali abbiamo brevemente accennato.

Il Palazzo Comunale, ad esempio, ch'è una delle più signorili sedi municipali fra quelle costruite di recente, è stato arredato con bellissimi mobili di stile; per la razionale spazzatura e per l'inaffiamento delle vie è stata acquistata una eccellente inaffiatrice e spazzatrice «Fiat»; tutti i servizi di manutenzione e di pulizia stradale sono stati riorganizzati sotto la personale direttiva del Podestà cav. Guido Guidi; ed un grande viale di circonvallazione sarà aperto entro l'anno, completo di fognature bianche e nere ed adornato, come gli altri di recente apertura, di un doppio filare d'alberi.

Come si vede, se Montecatini termale acquista nel pubblico italiano e straniero sempre più vaste e profonde simpatie, non è per il solo merito delle sue fonti prodigiose, ma anche in virtù delle opere che le Amministrazioni pubbliche e i privati sanno compiere con intelligente e avveduta larghezza di mezzi. Ed è caro e confortante — a chi vive in continuo contatto con la vita turistica e termale d'Italia — di segnalare alla pubblica opinione tanto fervore di opere e di iniziative.

L'Italia è il Paese più ricco di acque minerali le quali contribuiscono in misura enorme alla sua fortuna turistica. Ma le risorse della natura debbono essere poste in valore da una saggia e previdente organizzazione. Le spese che questa comporta non sono ingiustificate. Rendono come forse nessuna industria — anche quelle più fortunate — può rendere. E in breve si può riuscire a far fiorire intorno ad una fonte termale un'eccellente stazione di cura.

Montecatini è dunque un luminosissimo esempio al quale le stazioni minori si dovranno ispirare per raggiungere alla loro volta la prosperità che meritano e l'avvenire di cui son degne.

Giovanni Mariotti.

Diffondete "IL MARE,,

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

I trionfi dell'Argus son gloria d'Italia

Nella scorsa domenica, ultima di maggio, un poeta deve aver cantato sulle rive del maggior lago d'Italia. Caio Valerio Catullo, risorto dalle vetuste rovine della sua villa, doppiamente millenarie, deve aver imbracciato la lira armoniosa dei poeti latini e volando dalla punta di Sermione avrà fermato il piede sul Baldo eccelso. Oh, spettacolo degno di un grande poeta! Una giovinezza gagliarda fendeva strenuamente le acque sottostanti su veloci saettie. Catullo avrà abbandonata l'elegia flebile e soave per cantare col metro di Pindaro le vittorie dei prodi; dei canottieri d'Italia.

E quai nomi avranno accompagnato i pindarici voli del cantore? Senza alcun fallo, quelli dei vogatori margheritesi, dei giovani franchi dall'ansito potente. Otto vogatori e un timoniere. L'aquila della vittoria ha puntato ancora una volta alla mèta sicura.

Il Garda, splendido lago d'incanti, quanto avrà gioito e spasimato; quante tempre di acciaio, quanti gloriosi legni lo hanno baciato e solcato e carezzato e percorso e battuto per carpigli un guiderdone ch'era serbato a pochi virtuosi.

I figli di Nettuno, del mare salso e grande di Teti hanno sfiorato nella corsa la sua pelle eternamente liscia, l'hanno segnata di una scia che rimane, così come di un segno della storia. E nella storia bella degli sportivi nostri e del mondo rimarranno i nove nomi dell'Argus e quello di Santa Margherita Ligure. Ormai tutte le vittorie son vostre o argonauti margheritesi. Quale di esse potrà esservi carpita se un destino maligno non tronca i remi che spingono la prua? Chi v'arresta? Rivieraschi adusti, dalle bronzee atletiche forme, continuate, vogate, arrancate in salita; voi ascendete, oggi tra i più forti d'Italia, domani tra i campioni del mondo. Volate. L'acqua freme sotto lo scafo leggero e vibrante. La vostra volontà dura come lo scoglio, il vostro muscolo d'acciaio non si vince. Il padre Nettuno (e non siete figli del mare di Liguria?) vi sorride, il popolo vi applaude; l'onda s'umilia perchè correndo in poppa invano v'insegue.

Le sirene, quante sirene spalancano gli occhi meravigliate!

E Voi?.. Diritti sulla rotta: oggi la partita s'ingaggia non per il borgo natio, no, ma per l'Italia nostra. Voi siete italiani e fascisti. Con questi nomi si vince, si vince con i vostri polsi. Si vince guidati dal vostro giovane Presidente. Guai a voi se doveste lasciar cader una foglia d'alloro dai bordi delle vostre barche. La cittadinanza che vi vanta, il popolo tutto che vi guarda e vi segue col pensiero e con gli occhi, vuole come voi e da voi il trionfo. Dio v'assista nel nome della Patria. Non fermate la pala! Gloria a voi ardimentosi remieri. L'Italia vi grida dalle sponde sacre dei mari e dei laghi e dai fiumi arranca arranca!

Ettore Cichero.

L'esito delle regate di Salò

Togliamo dai giornali:

«Coppa Gabriele D'Annunzio (outriggers a otto vogatori 2000 metri) 1.o Canottieri «Argus» di Santa Margherita Ligure in minuti 6,55; 2.o Canottieri «Buccintoro» di Venezia in minuti 6,28 e un quinto; 3.o «Vittorino da Feltre».

L'esito di questa vittoria della nostra Società fa si che la coppa rimanga ancora in palio per l'anno venturo, perchè le Società Buccintoro di Venezia e la Nino Bixio di Piacenza, essendo vincitori di due precedenti gare concorrevano all'aggiudicazione definitiva dell'ambito premio.

La coppa per il match Liguria-Lombardia, venne assegnata ai canottieri dell'Argus per il forfait della squadra lombarda.

Nel Sindacato Fascista dei Pescatori

Domenica scorsa si sono radunati nella sede dei Combattenti (g. c.) i maggiorenti della popolazione peschereccia sanmargheritese inscritti al Sindacato Fascista di categoria. Distribuite le tessere sindacali a coloro che non erano ancora al corrente col ruolo di quest'anno, il segretario del Sindacato spiegò i punti salienti della Carta del Lavoro che costituisce il maggiore documento sociale elaborato dalla mente del Duce. Il segretario della locale Sezione del Fascio sig. Giangrande Roberto portò l'adesione dei fascisti alla lotta che i pescatori giustamente hanno impegnato contro gli ostacoli di varia indole che loro si oppongono nell'ottenimento del duro pane quotidiano. Durante la trattazione delle sempre vive questioni della pesca locale con assicurate ragioni parlarono i pescatori Gianelli e Solimano rispettivamente presidente e vicepresidente della Società di M. S. tra Pescatori. Quindi il segretario cap. Ettore Cichero brevemente espose le disagevoli condizioni a cui devono sottostare i pescatori per la ristrettezza del nostro porto quando nella stagione estiva esso viene affollandosi di molte varie navi da diporto piccole e grandi che non trovano posto per ormeggiarsi che nel limitato specchio d'acqua entro le calate. La loro sistemazione richiede uno spostamento notevole d'ancoraggio di paranze e zavorianti i quali non sanno più in che angolo infilarsi; d'altra parte bisogna dare lo spazio per i piccoli numerosissimi battelli da pesca per i frequenti navicelli del traffico di cabotaggio per lo scarico delle sabbie, per la demolizione dei vapori per eventuale arrivo di navi sottili da guerra, ecc.

Conclude dicendo che la situazione intricata ed infelice del nostro porto, è l'unica causa di tanto difficoltà e siccome i pescatori sono la massa più numerosa sentono più degli altri i danni di tale stato di cose. L'autorità finora non venne ad un decisivo provvedimento che l'ampliamento e la sistemazione completa ed efficiente del nostro porto. Spera che il Comandante di questo Circondariale Marittimo, che tanto si occupa per le questioni locali che sono di sua pertinenza, saprà prendere i provvedimenti per eliminare gli inconvenienti che li segnaleremo e che hanno carattere d'urgenza. Dopo il discorso del cap. Cichero, che venne vivamente applaudito, la seduta venne sciolta.

La questione del caro vita

L'articolo del nostro collaboratore *Cupro* pubblicato nel numero scorso, ha raccolto il generale consenso della popolazione. Abbiamo ricevuto varie lettere di lettori e sconosciuti che ci incoraggiono a continuare nella campagna intrapresa suggerendo consigli, facendo proposte, altri ci denunciano esercenti che non osservano i calmieri, specialmente qualche macellaio, altri ci fanno notare che si vendono frutte acerbe e qualche volta pesci tutt'altro che freschi; lettere che non possiamo pubblicare perchè *anonime*. Questi nostri lettori possono rivolgersi all'autorità Comunale, che prenderà severi provvedimenti verso codesti commercianti disonesti. Abbiano notato e rileviamo con piacere che qualcosa, da qualche tempo si fa anche nella nostra città per combattere il caro vita. In piazza al mattino, per opera del Comune, vengono stabiliti i prezzi di vendita della verdura, della frutta e degli altri generi, ottenendo un relativo beneficio. Per iniziativa del sig. G. De Barbieri commissario di zona della F. F. C. venne pure indetta fra tutti i commercianti la gara al ribasso; lodevolissima iniziativa, che già in altre città ha dato degli ottimi risultati, e vogliamo sperare che anche a S. Margherita Ligure si otterrà qualchecosa di concreto e positivo. Intanto le nostre guardie con a capo il solerte Corrado Ronchi, continuano la loro opera di sorveglianza. In questa settimana vennero denunciati all'autorità giudiziaria i seguenti commercianti: Pellerano Maria di S. Lorenzo della Costa per vendita di annacquato; Costa Davide, esercente con negozio di verdura, per vendita di frutta a prezzi superiori al calmiere; Caraffa Antonio esercente, per rifiuto di generalità e per mancanza di cartellini portanti i prezzi della merce in vendita.

Premiazione degli alunni delle Civiche Scuole Elementari

Domani domenica 5 corr. alle ore 9,30 nel teatro «Savoia» (g. c.) avrà luogo la premiazione degli alunni delle scuole comunali che nell'anno 1925-26 si distinsero nello studio e nella buona condotta.

Programma musicale

Domani domenica 5 giugno, per la festa dello Statuto, la nostra banda alle ore 21 svolgerà scelto programma.

Regia Marina

Proveniente dalla Maddalena, giunsero mercoledì scorso 1 giugno alle ore 16,30 ancorandosi nelle nostre acque la seconda divisione siluranti al Comando del vice Ammiraglio Tanga, composta dagl'Esploratori *Quarto* (che porta le insegne del Comandante la 2.a Divisione), *Falco* conduttore della seconda flottiglia, *Pantera* e l'esploratore *Audace*. La terza squadriglia composta dai cacciatorpediniere *Compienza*, *Solferino*, *Palestro* e *S. Martino* si ancorò nella rada di Rapallo. Arrivò pure la nave cisterna *Verde* che ripartì dopo aver fornito l'acqua le siluranti. Dopo tre giorni di permanenza ove eseguirono esercitazioni tattiche, e tiri al bersaglio ripartirono venerdì alla volta de La Spezia.

Stelloncini di cronaca

Nuova Via — Alla strada di proprietà dell'Unione Fondiaria, che da Via Favale mette comunicazione alla chiesa di S. Giacomo di Corte, ceduta al Comune, dal nostro Podestà venne posto il nome di Via S. Francesco d'Assisi.

L'inaugurazione della campana-ricordo di S. Bernardo. — Per domenica 19 Giugno verrà solennemente inaugurata la Campana dedicata ai Caduti in guerra nell'Arciconfraternita di S. Bernardo.

Al Cinema "Savoia,,

Per stasera sabato e domani domenica, la superfilm italiana della Casa Pittaluga *Il gigante delle Dolomiti* messa in scena di Brignone, senzazionale, tragica ed emozionante avventura protagonista l'atleta Maciste (Bartolomeo Pagano) e dall'artista Cecil Tryan. Film che ha ottenuto un trionfale successo in tutti i cinema d'Italia.

Martedì 7 corr. *Bucario morto*. Sensazionale dramma d'avventure del quale è protagonista l'artista Fred Tompson. Giovedì 9 corr. *La Valle dei lupi*. Superfilm americana della Casa Paramount. Leatrice Jox l'eccentrica ed elegante attrice americana è l'insuperabile protagonista del dramma di vita moderna *La valle dei re*, alla quale sono in contrasto i fasti, il lusso la grandiosità faraonica illustrata attraverso meravigliose visioni che costituiscono la cornice di questo superfilm che avrà un grande successo anche in questo locale. Imminente *I miserabili*. Superfilm francese in 3 serie. In preparazione *Michele Strogoff* con Jvan Moujouskine. *Il direttissimo dell'Amore*, brillantissima film con Osry Oswalda.—

Per i cittadini argentini

Si rende noto a tutti i cittadini argentini nativi o naturalizzati che in forza della legge N. 11286, il 19 corrente scade il termine per l'arruolamento generale.

Il Vice Console della Republica Argentina invita pertanto coloro che ancora non avessero adempiuto a tale obbligo, a volersi presentare al più presto nell'Ufficio Consolare, in Chiavari onde non incorrere in pene di multe.

Per i salariati

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti per tramite dell'Ispettorato di Chiavari comunica:

Risulta che da parte di qualche azienda si richiedono al dipendente personale e si attuino per lo stesso, sistemazioni salariali senza il preventivo intervento delle organizzazioni Sindacali interessate.

A tale riguardo si rende noto che non si può addivenire a riduzione di salari o di stipendi senza che sia preventivamente stipulato regolare accordo fra le organizzazioni Sindacali che hanno la rappresentanza giuridica delle varie categorie.

Tali accordi prima di avere attuazione devono aver ottenuto l'approvazione dei Superiori Organismi Sindacali a norma dei relativi statuti.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
PIAZZA MAZZINI
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta — Telef. 16

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 — Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

Curate subito le affezioni della pelle
L'eczema, la scabbia e le affezioni pruriginose della pelle domandano un trattamento sollecito: più sono trascurate e più difficile diventa la cura. Usate subito l'Unguento Foster: esso solleva immediatamente l'irritazione; l'uso continuo vincerà il male. Ovunque L. 7, sei scat. L. 40. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA RUMA 5 — VIA LUCCOLI 3 — GENOVA — TELEF. 52-75
Sede - Fabbrica MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA — VIENNA

CINEMA-TEATRO "SAVOIA,, - S. Margherita Lig.

Il Gigante delle Dolomiti
Senzazionale, ed emozionante avventura
(Oggi e domani) — con MACISTE

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1. Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile* — *A risparmi* — *A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, od *Industriali*, *Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7. *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.
Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale Lit. 200.000.000 - Riserve Lit. 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia,,
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

Sabato 5 - Domenica 6
e Lunedì 7 Giugno 1927

LA GRANDUCHESSA TATIANA.

Il meraviglioso film della FIRST NAZIONAL che per l'interpretazione della grande artista
CORINNE GRIFFITS
porta sullo schermo il mistero dell'ultima dei Romanoff

IMMINENTE:
L'ISOLA DEL TESORO

SANTA MARGHERITA LIGURE
AVVISO TRASFERIMENTO DI SEDE
La ben nota pensione signorile:
"INTERNATIONALE PENSION,,
già in Via Maragliano, 10 B, si è trasferita in **Via S. Francesco d'Assisi** (in fondo a Via Favale), alla sontuosa Villa, nel parco Centurione - Chierichetti,
"VILLA DEGLI ULIVI,, (già "Marianna,,)
con rinnovamento e completamento di tutti i servizii e comforts. — APERTA TUTTO L'ANNO
Garage - Telef. 28 — Sensibili graduali ribassi dei prezzi di pensione. — Prop. M.me Doct. GIOVANELLI

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

4 Giugno 1927

La gita dei giornalisti

La giornata domenicale piuttosto imbronciata si rischiarò improvvisamente, lasciando risplendere, da uno squarcio di azzurro, il sole, all'arrivo del treno speciale recante a Rapallo la comitiva dei giornalisti liguri, piemontesi, lombardi e toscani.

Poi il sole scomparve e una nebbiolina fitta coprì la riviera verso il levante, sicchè il panorama del Tigullio apparve agli ospiti velato, con in più la visione squallida del mare crucciato.

Tuttavia l'allegria non mancò. Sin dall'arrivo si strinse tra gli ospiti graditissimi e il nostro Podestà Cav. Silvio Solari (il « marchese » lo lasciamo nella penna), il Segretario del Fascio, i colleghi rapallesi presenti, una colleganza d'affettuosità sincera, che ebbe poi nella giornata attimi gioiosi di vera commozione. A dare il primo saluto agli ospiti si erano recati a Genova il nostro Direttore con il signor Giovanni Merello che distribuirono ai gitanti numerose copie del « Mare ».

Fra i giornalisti si notávano il comm. Regiani venuto con i colleghi lombardi, in rappresentanza del segretario regionale on. Lando Ferretti, il segretario regionale del Piemonte comm. Eugenio Bertuetti ed il comm. Malchiodi coi giornalisti toscani. Genova poi aveva una rappresentanza più numerosa. Notammo il comm. Semino del Sindacato Fascista Giornalisti Liguri, l'infaticabile cav. Durando, Flavia Steno, l'avv. Sacco, il prof. Elena Rocche, ecc. Era pure intervenuta un'orchestrina che poi tenne concerto al Casino

Dopo una svelta passeggiata per i Corsi Italia e Regina Elena e la Via a Mare la comitiva fece sosta al Bar Aurum dove il municipio offrì il vermouth d'onore. Un'appello poi di Semino chiàmò verso il Kursaal gli ospiti lombardi, piemontesi e toscani, mentre i genovesi si avviavano verso l'Europe.

Un'accenno di pioggia fece muovere più svelti i gitanti, ma il tempo si rimise subito. Erano incominciati intanto a formarsi i gruppi davanti agli obiettivi, nel giardino dell' Europa e per la strada verso il Kursaal.

La colazione fu pronta per mezzogiorno. Qui occorre fare un elogio ai signori proprietari dei due Hotels per il modo veramente delizioso con cui furono preparate e servite le due colazioni a menu eguale.

Non mancò certamente la tradizionale allegria giornalistica, espressa, specie all'Europa, a toni veramente altisonanti, tanto più che i vini erano generosi davvero.

Allo champagne al Kursaal parlò primo il comm. Semino, che portò il saluto ai colleghi dell'Alta Italia e un ringraziamento alla ospitale nostra città. Rispose il Podestà inneggiando alla stampa italiana.

Ad entrambi i discorsi furono tributati applausi calorosissimi e rinnovantisi entusiasticamente non appena l'orchestrina suonò Giovinezza e Marcia Reale. Sempre fra un subisso di applausi parlarono poi il cav. Regiani, Flavia Steno, e il comm. Bertuetti.

Un elettrizzante triplice alalà vibrò quando venne brindato al primo giornalista d'Italia Benito Mussolini.

All'Europa diede il saluto del Podestà il collega Carlo Macchiavello, che qui tiene (tra parentesi) a protestare contro i titoli affibiatigli dal collega del XIX. Rispose Sacco del Caffaro in rappresentanza del comm. Semino. Fu pure brindato tra interminabili alalà al Duce.

Dall' Europa i gitanti staccati si ricongiunsero ai colleghi al Kursaal, dove intanto erano incominciale le danze mentre gli obiettivi lavoravano sul terrazzo a raccogliere i gruppi dei più gioiosi.

Lasciate poi le sale del Kursaal i gitanti a gruppi si sparsero per la città mentre altri in automobile e a piedi si recarono a Santa Margherita, e altri sino a Portofino, dove ebbero servito più tardi il lunch da quel Podestà cav. Bianchi.

Il pomeriggio passò tanto rapidamente che all' ora della partenza del treno speciale si ebbe un attimo di melancocia e più di uno sentì il rammarico della partenza.

Quando il treno si mosse gli ultimi saluti sentivano l'eco di questa tristezza.

***

Le sorelle Cobianchi, proprietarie del Gran Bar Aurum, hanno fatto pervenire all' Ill.mo sig. Podestà del Comune una lettera con la quale chiedono che il « Vermouth » consumato dai giornalisti nel loro locale sia considerato come offerto da esse proprietarie, quale omaggio alla simpatica classe dei giornalisti.

Alle sorelle Cobianchi, che col loro atto spontaneo hanno voluto aggiungere una nota di cortesia alle accoglienze fatte ai giornalisti, vada il nostro plauso. sincero.

Profili di giornalisti

Semino.

E' un tipo quadrato di corpo e di anima: ha però la sensibilità dell'artista.

Il suo sguardo è serio e posato: si apre su tutto e scruta: va in giù fino in fondo. Poco o nulla gli sfugge. Si capisce che è un uomo d'intuito. Dovrebbe capirsi che è anche buono. Parla poco. E' giornalista da anni e conosce il suo mestiere. Dal giornalismo alla azione è poco il passo e Semino si trovò ad agire in Milano e Genova, primo del nucleo fascista, nel 19.

Bisogna ricordarlo. Tante cose egli ha compiute, in silenzio, con la saldezza dell'uomo di fede che segue l'idea, la porta avanti, la fa trionfare.

Non ha voluto e non vuole, però, attorno a sè del chiasso. Il rumore non lo può sopportare Non dirà nulla, magari, ma il suo sguardo fa capire che egli non approva e condanna.

Forse la sua anima ha ancora delle nostalgie: non per sè, ma per la sua idea. Certo egli aspetta ancora che si compiano dei destini.

E' fedelissimo. Il Duce lo sa. Lo sanno tutti i fascisti che lo han visto all'azione primo nel farsi avanti.

Come è silenzioso nell'opera così è altrettanto forte.

Anche nell'aspetto è un pò mussoliniano.

Flavia Steno.

Esordì a vent'anni con Gandolin. D'allora quanto cammino fatto! Ora è scrittrice completa, ed ha un pubblico scelto e amico di lettori che non la abbandonano mai. Casa « Treves » dà al pubblico da anni i suoi romanzi che hanno tutti un'anima speciale. E' proprio vero: i romanzi di Flavia Steno hanno un'anima. Ed è la scrittrice che ve la mette. E' un po', forse, della sua: ma ha tanto sentimento ed è così profonda che proprio sembra sia un'anima a parte.

Non si saprebbe a chi somigliare Flavia Steno. Fra le scrittrici viventi può essere giudicata la più sincera. Dice le cose come sono, ma c'è sempre nelle sue parole della poesia e della commozione. La sua arte non si spiega; sa un po' della sorgente: l'acqua vien giù tra i capelveneri. e canta. Così ella scrive. Ma poi si formano i laghi fra le sponde e quanti riflessi allora si scorgono nell'acqua. Così nelle pagine di Flavia Steno, fluide e scorrenti, quante soste di meditazioni, quanti palpiti di passioni.

Come giornalista è la stessa. Scrive e fa meditare. Lei non medita: sente E il suo sentire è la sua arte migliore.

Elena.

E' rivierasco, di Alassio. Lo si pensa senza saperlo, perchè nei suoi occhi buoni vi è rimasto il riflesso del mare e degli ulivi.

Bonaccione e lieto porta al giornale quotidianamente la sua opera con la lietezza di un vecchio fanciullo. Non si vuol dire che Elena sia vecchio; non lo potrà essere mai perchè è giornalista. E poi perchè non lo vorrà essere mai. E chi vuole vince. Elena ha sempre vinto in tutto.

Al « Caffaro » egli è quello che è: Elena.

Scommetto che a leggere queste righe sorriderà; è un po' la sua abitudine di sorridere. E se gli occhi son lo specchio dell'anima, vuol dire che egli è contento.

Non può essere diverso solo a guardarlo in volto si capisce che è così.

E' contento lui e a star con lui divengono contenti anche gli altri.

Sacco.

E' avvocato e giornalista: ha la barba nera. E siccome se la cura, così non la fa venire agli altri. E questo è un suo gran merito.

Compassato e cauto sa sbrigar bene le sue cause e anche vincerle: sa poi buttar giù gli articoli come si deve.

Voglion dire che sia distratto solo nel mangiare e che qualche volta non si accorga di non aver mangiato...

Però non lo si direbbe.

Conversando convince; è di una distinzione perfetta. E' un signore: lo si capisce subito.

Gli altri.

Di altri innumerevoli non si può parlare. Anche i nomi sfuggono. Son come voci gettate all'eco che ripetute si sperdono.

Però negli occhi restano le immagini dei lor volti e nel cuore resta un po' di loro la nostalgia.

Consegna del gonfalone alle Piccole Italiane

Premiazione Scolastica.

Il Podestà cav. Silvio Solari e il Segretario Politico del Fascio cav. Amedeo Celle, annunciano per domenica 5 corr. due simpaticissime cerimonie: la distribuzione dei premi da parte del Comune agli alunni che, nel 1925-26, sono stati più studiosi e più buoni e l'offerta del gonfalone da parte del Fascio al gruppo delle Piccole Italiane.

La duplice cerimonia si compierà alle ore 16 nel nuovo Teatro ex-Trianon (g. c.) in Corso Regina Elena.

Benedirà il gonfalone Mons. Arciprete e dirà il discorso ufficiale l'avv. Luca Ciurlo, membro del Direttorio Federale Provinciale.

La cittadinanza è invitata a voler prendere parte alla manifestazione.

Nel Fascismo

Consegna del Gonfalone alle Piccole Italiane. — Domenica, 5 Giugno, con l'intervento dell'avv. Luca Ciurlo, membro del Direttorio Federale, il quale dirà il discorso ufficiale, verrà solennemente consegnato il labaro alle Piccole Italiane, testè costituitesi in Gruppo nella nostra Rapallo.

La cerimonia avrà inizio alle ore 16 con la benedizione del labaro da parte di Mons. Arciprete e si svolgerà nel nuovo teatro ex-Trianon (g. c.) in Corso Regina Elena.

Seguirà la distribuzione dei premi da parte del Comune agli alunni che, nel 1925-26, sono stati più studiosi e più buoni.

Fascio, Avanguardie, Balilla debbono intervenire al completo indossando la camicia nera.

Il Seg. Politico
A. Celle.

CITTA' DI RAPALLO

La festa del fiore

« *Cittadini !*

« Uno dei più gravi problemi dell'ora presente e sul quale converge l'interessamento generale del Paese è — come ebbe a scrivere S. E. il Capo del Governo — quello della difesa contro la tubercolosi che, sempre più insidiosa, minaccia l'integrità della popolazione.

« Per comprendere tutta la tragica gravità del male terribile basta considerare che, ogni anno, esso miete in Italia ed all'Estero migliaia e migliaia di fratelli nostri e che altri molti — chiusi in povere case senz'aria e senza sole — sono destinati, se abbandonati, a rendere sempre più rilevante il numero delle vittime.

« Allo Stato, che, anche in questo campo, promette di compiere opera sempre più vasta e più efficace, deve associarsi l'azione di tutti i cittadini. Al fine di organizzare tale azione e di renderla sempre più feconda di risultati benefici, Enti benemeriti sono sorti nella nostra Patria e attendono da noi l'aiuto per poter assolvere in misura corrispondente al bisogno il compito che si sono assunti.

« Per dar loro l'aiuto richiesto, domenica 5 Giugno, in ogni città ed in ogni villaggio, si svolgerà la

FESTA DEL FIORE

« Mani innocenti di fanciulli e di giovinette offriranno anche a Voi, Cittadini, il fiore della redenzione. Accettatelo con viso sereno, contraccambiatelo con fraterno cuore: contraccambiatelo offrendo l'obolo vostro per sollevare chi langue, per difendere tutti dal nemico che avanza minacciando stragi sempre più dolorose.

« Nella lotta per *la vita contro la morte* siate, o Concittadini, solleciti e generosi.

Rapallo li 2 Giugno 1927 (Anno V).

Il Podestà: *Silvio Solari* ».

A proposito dei lavori del Torrente Boate

Le Società Anonima Italiana Costruzioni Asismiche, assuntrice dei lavori di sistemazione del Torrente Boate in Rapallo, ha indirizzato all' Ill.mo sig. Podestà del Comune, una lettera, nella quale, mentre esprime il desiderio di dar la preferenza — per lo sviluppo dei lavori — alla mano d'opera locale, chiede le siano precisati i nominativi di operai capaci, da assumersi per i sudetti lavori.

L'atto simpatico della Società è stato subito portato a conoscenza dei dirigenti delle diverse associazioni locali, del Fascio e dei Sindacati, invitandoli ad indicare il nome di ottimi elementi da proporre alla Società stessa, per la loro assunzione.

La cittadinanza ha appreso e commentato la notizia in modo assai lusinghiero.

« *Cittadini,*

« Nella ricorrenza del 79.o anniversario della promulgazione dello Statuto, elargito dal magnanimo Re Carlo Alberto quando forte ed aspro era ancora il dominio dell'assolutismo malvagio, ricordiamo con animo riconoscente, o cittadini, gli eroi ed i martiri del passato ed operiamo con appassionato fervore perchè gli orizzonti, ch'essi hanno aperto ai nostri sguardi, abbiano a diventare sempre più sereni e più vasti.

« Il patto concluso fra Re e popolo, nel 1848, per la libertà e la grandezza della Patria — patto che difficoltà e minaccie non valsero ad affievolire — ci ha elevati, fondendo in un solo palpito e in un solo proposito i palpiti e i propositi di tutti gli italiani, alla gloria di Vittorio Veneto e ci ha consentito di poter salutare l'Italia veramente una e sanamente libera dalle Alpi al mare.

« Salga oggi al nostro Sovrano, che, con lealtà e fermezza, continua le nobili tradizioni della Dinastia gloriosa, l'espressione dei nostri pensieri e dei nostri sentimenti migliori.

« E lavoriamo concordi perchè l'Italia sia felice com'Egli la vuole, grande e potente come il Duce, giorno per giorno, ora per ora, sta creandola; e prepariamole, perchè possano continuare, l'opera nostra, figli degni del suo passato e capaci di renderne sempre più prospero e sicuro l'avvenire.

« *Cittadini !*

« Abbiamo fissato, pel dì dello Statuto, due cerimonie in onore delle fanciulle, dei giovanetti nostri, che rappresentano realmente la fresca ed ingenua primavera della razza, la sicura promessa di domani. Alla *Premiazione da parte del Comune degli scolari migliori* e all'*offerta da parte del Fascio del Gonfalone* al gruppo delle *Piccole Italiane,* vi invitiamo a voler presenziare. La nostra iniziativa ed il vostro intervento significheranno che è vivo e fermo proposito di tutti noi di far si che le speranze suscitate dalla giovinezza nelle nostre anime, possano essere domani realtà lieta e feconda di bene.

« Sarà oratore ufficiale l'avv. Luca Ciurlo, membro del Direttorio Federale.

Rapallo, 3 Giugno 1927 (Anno V).

Il Seg.rio Politico *Amedeo Celle* — Il Podestà *Silvio Solari*

Atti del Podestà

INFRAZIONI AI CALMIERI — Il Podestà ricorda ai consumatori che è loro stretto dovere di far rispettare i prezzi di calmiere e di denunziare all' Ufficio Comunale tutte le infrazioni contastate. Soltanto in questo modo il pubblico può collaborare colle autorità nella lotta ingaggiata contro il caro vita.

AFFITTI CASE — Il Podestà, a conoscenza di un movimento favorevole ad adeguati ribassi degli affitti delle case da parte dei relativi proprietari, se ne compiace, nella considerazione che tale iniziativa verrà a rendere meno necessario il suo diretto intervento verso coloro che tentassero in qualunque modo opporsi alla più equa valutazione degli affitti.

Informa che nella settimana prossima verrà costituita una speciale Commissione avente l'incarico di controllare i reclami che potranno esserle presentati.

BANDA CITTA' DI RAPALLO — Per il riordino della « Banda Città di Rapallo » il Podestà ha nominato un Commissario straordinario nella persona del sig. Cipriano Torriani che ha già preso possesso della carica.

SALUTO — Il Podestà comunica di aver provveduto con un telegramma augurale a salutare il Vice Ammiraglio, comandante la divisione di siluranti già ancorata nel Golfo di Rapallo e di aver ricevuta in risposta lusinghiera lettera di ringraziamento.

*

L' Ufficio d'igiene del Comune rende noto che dei campioni di latte prelevati come dal comunicato pubblicato la settimana scorsa, quelli dei sigg.ri Besaccia Giulia, Valle Bernardo, Costa Francesco, sono risultati conforme il regolamento. A detti signori va quindi una lode.

E' stato invece denunciato al Pretore, perchè il latte risultò anacquato, Queirolo Andrea di San Ambrogio.

*

Contastato che, contrariamente al disposto dell'art. 126 del Regolamento. Generale Sanitario 3 Febbraio 1901, N. 45, in molti spacci di generi alimentari si adopera dagli esercenti carta da involgere che, per il suo peso e qualità, defrauda i consumatori; il Podestà.

Ordina :

A datare da oggi, in tutti gli spacci di generi alimentari, è permesso porre sulla bilancia i generi stessi avvolti con carta che non ecceda, proporzionalmente, il peso di 75 grammi per ogni metro quadrato. Le macellerie non potranno far uso di carta superiore in peso a quella depositata, come campione, presso l' Ufficio di Polizia Urbana.

Ricorda inoltre l'obbligo

fatto ai rivenditori, di coprire con veli i generi alimentari esposti nelle vetrine e sui banchi di vendita.

I contravventori saranno denunziati all' Autorità Giudiziaria e puniti a norma di Legge.

Sindacati Fascisti

Giovedì sera, 2 Giugno, fu tenuta, con esito veramente lusinghiero agli scopi dell'organizzazione, la preannunziata assemblea generale dei Sindacati.

Intervenne ad essa il Vice Ispettore di Zona che, dopo aver portato all'assemblea il saluto della Federazione, lesse ed interpretò in maniera piana ed a tutti intelligibile la « Carta del Lavoro » nei suoi articoli più interessanti, illustrandone con perizia le origini storiche e le finalità sociali dell'avvenire.

Vi parteciparono le rappresentanze di tutte le categorie inquadrate con i loro Segretari ed il Fiduciario locale.

Il Podestà nostro, che prende veramente a cuore lo sviluppo di questa organizzazione basilare della ricostruzione nazionale, onorò di sua presenza l'assemblea e rivolse incoraggianti parole agli intervenuti.

Il fiduriario, esposta rapidamente la situazione sindacale rapallese e precisato il lavoro che resta ancora da compiere, dette lettura di una lettera del Podestà che segna il primo successo ed il primo riconoscimento dei Sindacati ed è un gesto compiuto con encomiabile spontaneità da una società industriale, che mostra di comprendere bene quali sono i doveri dei datori di lavoro non solo nel campo delle accademie teoriche, ma su quello ben più solido ed apprezzabile della realtà.

Nella lettera suddetta la Società S A I C A assuntrice dei lavori del Boate offre, per il tramite del Podestà, allo Ufficio Sindacale di collocamento la fornitura di una parte della mano di opera per gli iniziati lavori di arginamento. La lettura di tale lettera fu accolta con entusiasmo dalla assemblea che espresse il suo ringraziamento al Podestà ed alla S A I C A per questa offerta che inizia seriamente quella collaborazione amichevole tra datori e lavoratori, che è la base dei programmi Sindacali Fascisti.

L'assemblea si svolse in una atmosfera vivacemente cordiale e lasciò in tutti gli intervenuti il sincero desiderio di collaborare con sempre maggior energia ed affiatamento con i dirigenti sindacali, che dimostrano di comprendere e di amare il loro compito di organizzazione.

Comunicato

Il Commissario di Zona della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti comunica:

La battaglia aspra che la Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti va combattendo da molti mesi onde portare un fattivo contributo all'attenuazione del caro vita, fiancheggiando l'opera poderosa del Governo intesa ad adeguare i prezzi delle cose all'accresciuto valore della moneta, esige oggi che gli sforzi e l'azione calmieratrice della Federazione siano rivolti a tutti i centri perchè l'effetto della rivalutazione si riverberi in misura eguale su tutto il paese.

Faccio caldo appello a tutti i Federati di Rapallo di attenersi scrupolosamente ai veri prezzi calmierati onde evitare sanzioni disciplinari e son sicuro che tutti asseconderanno con lo stesso entusiasmo degli altri centri, l'azione che inizierò in pieno accordo con le Autorità locali, perchè anche nella nostra Città i prezzi di tutti i generi seguano un progressivo ritmo discendente, fino ad avvicinarsi al riacquistato valore della moneta, oggi assai lontano.

L'azione calmieratrice sarà rivolta non soltanto ai generi alimentari, ma abbraccerà tutte le merci e tutti i servizi in generale.

Nozze

Tra il verde della primavera, nella bella Santa Maria, giovedì scorso, avvinsero i cuori in strette, infrangibili catene d'amore la Signorina Lina Simonetti, bello e fiorente virgulto germogliato sulla grazia e sulla bontà, col Signor Giovanni Roncagliolo.

Diedero agli sposi l'augurio della religione e della fede, in nobili elevate parole, il Rev. Prevosto di S. Maria don Silvestro Maggiolo e il Canonico don Baldassarre che li benedisse quale sacerdote e parente. Il giorno prima, in Municipio, l'Ill.mo Signor Podestà cav. Silvio Solari, con cortesia squisita, aveva fatto i suoi auguri. Offrì con gentile pensiero la classica penna d'amore il Signor Emilio Luigi Delle Piane.

Ricchissimi furono i doni; ammirato l'omaggio di fiori. Numerosi parenti e amici si adunarono attorno ai festeggiati, in lieto, animato simposio.

Vadano agli sposi novelli, in felice viaggio di nozze, i nostri augurali saluti.

*

Oggi sono state celebrate le auspicate nozze dell'amico Mario Tascheri, fortunato reduce dalle Americhe, con la gentile Signorina Felicita Ferretto, leggiadro fiore dei nostri giardini. La dolce cerimonia si è svolta fra la più commossa intimità dei parenti ed amici convenuti a rallegrarsi con gli sposi che apparivano raggianti di felicità.

Ricchi sono i doni loro pervenuti.

Alla giovane coppia auguriamo sinceramente ogni più propizio avvenire di bene.

*

Il giorno 1 scorso portarono a compimento il loro bel sogno d'amore Rossit Guido e Padovan Pierina. Auguri, auguri!

Pro Scuola San Anna

Alle offerte pervenute a detta Scuola - cui si fece cenno nel resoconto della festa la settimana scorsa - sono da aggiungere: sig. Giovanni Felugo Lire 15, sig. ing Giuseppe Poggi Lire 10.

Rivalorizziamo la Lira

III.

La cittadinanza segue col più vivo interesse ed anche — dopo il comunicato dell'ufficio municipale stampa pubblicato lo scorso numero — col più vivo compiacimento, la opera che il Podestà va svolgendo per condurre in limiti giusti e cioè rapportato al valore odierno della lira, il costo della vita.

Qui diremo adesso cosa non nuova ma sempre utile. E cioè che la questione annonaria è questione sopratutto di polizia. Ove non interviene pronta la repressione — quando si manifesta il dolo — l'interesse del consumatore sarà sempre calpestato. Non basta stampare i calmieri. Bisogna farli osservare.

La cittadinanza ha bisogno di avere ogni giorno più chiara la prova che lo strombazzato ribasso del 10 p. c. non sia stato applicato su prezzi aumentati del 15 p. c.

Sono diminuiti i prezzi dei generi di più minuto consumo. Ma per altri generi di prima necessità si attendono ribassi. Il gas ha già fatta una prima lodevole riduzione. Ma questo prodotto a Milano si paga 65 centesimi. Siamo ancora distanti dai 1,30 oggi accordati a Rapallo. E l'energia elettrica? E l'acqua? E gli affitti delle case? assillanti problemi per tutte le famiglie! Sono interrogativi questi che vanno risolti altrettanto presto.

Un recente comunicato da Roma diceva che di fronte all'accresciuto valore della lira del 43 p. c. il costo della vita è diminuito solo del 3 p. c. Sono cifre che fanno drizzare i capelli anche a chi non ne ha più!!

Le autorità, di fronte a queste gravi risultanze, non debbono meditare ma agire con prontezza ed anche oculatezza.

Se taluni commercianti, in contrasto a coloro che con perfetta disciplina hanno messo in pratica il comandamento del Duce, non si decidono ad ascoltare la voce della ragione (non sarebbe possibile dire: quella della coscienza) occorre correre ai ripari controponendo, oltre la Legge, iniziative atte a piegarli alla toccante realtà. Il governo basa il suo recente disposto su ragione concreta perchè ad ognuno è facile constatare la avvenuta rivalorizzazione della lira. La battaglia deve quindi continuare serrata ed instancabile.

Chi tenta arginare questo processo logico commette un delitto.

La battaglia deve continuare e da due parti: dalle autorità da un lato, dal consumatore dall'altro.

L'autorità sorvegliando giorno per giorno, ora per ora: il consumatore... mettendo in pratica consigli in parte già dati la settimana scorsa.

Solo così si giungerà alla vera e definitiva vittoria.

Pro Croce

Dalla Spagna ci giunge la seguente offerta inviataci da due gentili Signorine, figlie al compianto comm. Arturo De-Elias, Generale di Divisione, un sincero amico d'Italia, offerta che noi, assai di buon grado, testualmente pubblichiamo, ringraziando le gentili mittenti.

« *Concha y Mercedes De-Elias, en memoria de Su venerando Padre y como acto de fraternidad verso la hermosa Italia, ofrecen por la costruenda Cruz de Santa Maria de Rapallo, un perqueno granillo de arena* ». L. 77.15

Altra offerta pervenuta:

Severino Cassottana 10.—

Totale precedente L. 12.411.60

Totale L. 12.498.75

Inserzionisti!

Si accettano ordini di pubblicità da stamparsi in colore differente dal testo del giornale.

www.internetculturale.it

Al Teatro Reale coi nostri scolari

Abbiamo attribuito un *successone* alla festa scolastica svoltasi, a cura degli insegnanti e degli alunni delle elementari, nel Cinema Teatro Reale, e non abbiamo che a confermare il nostro giudizio, il quale è, con insolita unanimità, condiviso da quanti vi hanno assistito.

Una vera folla di cittadini occupò il teatro in ogni ordine di posti. I ritardatari dovettero rassegnarsi a passare la serata in piedi, pigiati negli angoli. Resistettero egualmente fino alla fine; ciò prova l'interesse suscitato dallo spettacolo.

Erano presenti tutte le autorità. Ricordiamo, nell'ordine in cui i loro nomi si riaffacciano alla nostra memoria, il Podestà cav. Silvio Solari, il cav. Amedeo Celle Segretario Politico del Fascio, il cav. uff. avv. Oreste Chiarini, il sig. Andrea Massoni, commissario per P. I., il nostro Direttore, il collega Carlo Macchiavello, Giovanni Merello, cav. Trucchi, cav. Bottinelli, cav. dott. Queirolo, cav. uff. Piergiorgi, cav. uff. Moretti, rag. Greco, Capo Stazione principale. Inviarono la loro adesione, scusando l'assenza, il conte Luigi di Robilant, il prof. Giovanni Bonomi R. Ispettore Scolastico, il signor Emilio Luigi Delle Piane. Assisteva anche il celebre comm. Borgatti, il quale seguì con molta benevolenza la prova offerta dai nostri scolari e si degnò esprimere sulla prova stessa giudizi assai lusinghieri. Scelto, numeroso l'elemento femminile.

Il programma, alla cui composizione provvide, con felice criterio, il direttore sig. Bottini, e al cui svolgimento insegnanti ed alunni diedero tutta la loro attività intelligente e giudiziosa, piacque per la sua varietà, pel suo carattere educativo, pel modo attraente ed elevato con cui i piccoli artisti assolsero il compito loro affidato.

*

Alle 21 precise dall'orchestra salgono le note sempre care della Marcia Reale. Il pubblico scatta in piedi ed applaude lungamente. Gli applausi si rinnovano quando, subito dopo, gli alunni cantano « Giovinezza ». Maria Solari, sempre graziosa e vivace, recita il « prologo ». Una squadra di alunni con un coro del Berlendis e un canto a due voci del Mendelsshon si impone all'ammirazione del pubblico, per l'intonazione, l'affiatamento, la dolcezza delle voci. Paolina Macrez, Maria Mura, Adriana Cuba e Oreste Giardini esprimono pensieri ed affetti dolcissimi, con perfetta naturalezza di gesti e di parole, nel bozzetto drammatico « Fanciulli buoni ». Si commuovono, provocano lagrime di commozione. La poesia « Breus » del Pascoli, ha una declamatrice magnifica nell'alunna Maria Rosa Lombardo e l'altra « Soldatino ignoto » una esaltatrice appassionata in Vittoria Cordano. Un nuovo coro, un nuovo canto a due voci: questa volta sono le alunne che interpretano le composizioni del Chiesa e del Mendelsshon con la grazia e le perfezione loro abituali, cioè ottimamente. Molto bene Ines Mazzoni nel monologo « La Gitanella ». Benissimo i gruppi ginnico-plastici, nei quali i nostri Balilla furono ammiratissimi. La preghiera « Signore... » del Crescentini, cantata dagli alunni Bruno Sacchini e Mario Sigismondi, deve essere ripetuta, tanto è l'entusiasmo suscitato negli spettatori. Insuperabili, per la disinvoltura e lo spirito simpaticissimo, si mostrano Maria Luisa Grondona, Stefano Gregori e Bruno Berruti nella commedia del Goldoni « I preparativi per la villeggiatura ». L'« Inno al Duce » del Flamini e « Comè poss' io... » canto a due voci di magnifico effetto del Mendelsshon, sono eseguiti insieme dai maschi e dalle bambine. Le approvazioni insistenti, entusiastiche ci dispensano dal tessere le lodi del bravi cantori. La Maria Solari si procura nuovi battimani, declamando con espressione impeccabile « Paesaggi rapallesi »: pennellate magistrali di Carlo Macchiavello, il bravo e fecondo poeta nostro. Segue la scherzo comico-musicale « I saltimbanchi » nel quale, per il canto e... le capriole, si fanno applaudire Fagnani Temistocle, Gregori Stefano, Sigismondi Mario, Castruccio Filippo, Broodi Vittorio, Serafini Francesco. Ci avviamo verso la fine: da tre ore il pubblico segue lo spettacolo senza un segno di stanchezza, senza un'ombra di noia. L'alunna Adriana Cuba, con un garbo ed una vocina da strappare i baci, dice proprio meravigliosamente « Ricetta di Mimy » ed il piccolo Gustavo Bottini; con lo spirito e la disinvoltura che non gli fanno difetto neppure quando dorme, si fa applaudire col suo « Ringraziamento degli attori ». « Le fioraie » coro e danza in costume, chiudono lo spettacolo, suscitando per la bontà della musica, la bellezza di costumi, la grazia dei movimenti, approvazioni cordiali e calorose.

Molto apprezzata l'opera dell'Orchestra che suonò negli intermezzi ed accompagnò i canti degli alunni: apprezzata anche per la cortesia con cui la pianista contessina Luisa Lazzari, il violinista prof. Ernesto Byron, il violoncellista contribuirono alla buona riuscita della festa.

All'orologio della Basilica squilla la mezzanotte: il pubblico sfolla veramente lieto della serata trascorsa.

*

Vogliamo fare, a mo' di commento, due rilievi che onorano i nostri insegnanti e debbono allietare quanti alle nostre scuole affidano i loro figliuoli. Nel trattenimento nessun predominio si è avuto di una prova su l'altra. Non s'è avuto il trionfo del canto, o della recitazione, o della ginnastica. Ma il canto, la recitazione, la ginnastica si sono fusi in un insieme proporzionato, armonico, completo, perfetto. Abbiamo veduti al teatro gli effetti degli insegnamenti artistici impartiti nella scuola, impartiti nella misura e nel modo indicati dai programmi governativi.

L'altro rilievo è questo: alla preparazione ed allo svolgimento dello spettacolo ha dato il proprio contributo unicamente il personale direttivo ed insegnante addette alle nostre scuole elementari. Del quale personale, che ha fatto da sè senza intervento di aiuti estranei, sono risultati così lo zelo e l'alta, sicura competenza.

Sappiamo che tutti — direttore, insegnanti, alunni — hanno dato per la buona riuscita della festa l'opera loro volonterosa; a tutti, e specialmente al m. Morelli per la bella prova dei suoi cantori, che seppe preparare e dirigere da vero artista, i nostri rallegramenti, il nostro plauso.

Riceviamo e pubblichiamo

li, 30 Maggio 1927

« *St.mo Sig. Direttore di* Il Mare,

« L'« *Ars Umbra* » — Piazza Cavour, Rapallo —, la prima istituzione del genere sorta in Italia (con così largo consenso di ammirazione e simpatia da fruttarle numerose imitazioni...) e che deve la sua vita e la sua attività allo scrittore perugino Luigi Monti, così benemerito assertore e vulgarizzatore delle cose d'arte patrie, ecc., tanto che anche il battagliero giornale fascista l'*Assalto*, di Perugia, in data 7 Maggio, lo definiva « *un vecchio combattente per la rinascita materiale e spirituale dell'Italia* » dichiara che — conscia che il dovere debba compiersi nella realtà e nel silenzio, e non con altiparlanti reclamistici — ha già dal Gennaio praticato sconti dal 10 al 15 o|o sui prezzi cartellinati a colla, sempre, su ogni oggetto all'atto di arrivo. Per conto, poi, di scuole d'Arte umbre, squisitamente fascistiche, (e di cui l'*Ars Umbra* di Piazza Cavour in Rapallo è l'esclusiva e legale rappresentante e rivenditrice, per la zona tigullica,) come ad es. la *Società Majoliche Deruta*, sottò la valorosissima direzione artistica del prof. cav. Alpinolo Magnini, amatissimo Primo Podestà di Deruta, dichiara che è assolutamente contrario a verità affermare pubblicamente: « *che nessuna fabbrica ha, a tutt'oggi, applicato ribassi in qualsiasi misura* »! Dette scuole o fabbriche hanno, invece, spontaneamente concesso, *a chi legalmente ed esclusivamente le rappresenta*, sconti che variano dal 10 al 25 o|o come possiamo documentare. E che in base a questi sconti mentre pel contempo manteniamo *nella realtà e nel silenzio* lo sconto dal 10 al 15 o|o, stiamo studiando sconti ben maggiori per la consueta esposizione estiva annuale.

« Con vive grazie, Egregio Sig. Direttore dev.ma

Argine Mignatti Monti

Prop.ria *Ars Umbra* in Rapallo »

Amici che tornano

Abbiamo salutato col più vivo piacere, di ritorno dal Chile, dopo 12 anni di assenza, il carissimo amico Agostino Solari venuto a ritrovare la sua famiglia ed a godere di un meritato riposo nella sua diletta città.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA - 28 Maggio. — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi (100 franchi) 70,50 - su Londra (1 sterlina) 87,40 - su New York (1 dollaro) 17,98¾ - su Svizzera (100 franchi) 346,— - su Spagna (100 pesetas) 315,— - su Belgio (100 franchi) —,—.

Programma

che eseguirà domenica (Statuto) 5 Giugno al largo Marsala sotto la direzione del maestro prof. cav. maur. Piergiorgi:

1) Gabetti — *Marcia Reale* — 2) Herold - *Zampa*, sinfonia — 3) Bizet - *I Pescatori di perle*, atto 2.o — 4) Mascagni - *L'amico Fritz*, fantasia — 5) *Inni alla Patria*.

Le Quarantore a S. Ambrogio

Domani la frazione di S. Ambrogio ricorderà solennemente le Quarantore con grandi festeggiamenti religiosi e civili. Nella giornata avrà pure luogo l'estrazione della lotteria pro Campana dei Caduti dotata di premi ricchissimi.

Indubbiamente tutta la cittadinanza rapallese vorrà accorrere alla festa che si svolge sul bel poggio che domina il mare, perchè oltre a divertirsi potrà anche concorrere ai premi della lotteria sopra indicata.

Il programma della giornata è il seguente:

Domenica 5 Giugno: — Mattino ore 6: Messa della Prima Comunione ai fanciulli - Ore 9: seconda Messa - Ore 10: apertura della Lotteria che si chiuderà la sera del 7 Giugno alle ore 22 - Ore 11: Messa cantata dalle giovani della cantoria parrocchiale - Sera ore 16,30: Vespro, discorso del P. Roberto Ricci dei Cappuccini, Benedizione - Ore 18: nell'Oratorio di Sant'Isidoro dove ha luogo la ricca Fiera di Beneficenza pro Campana il giovane e coltissimo avv. Luigi Bolasco di Sestri Levante parlerà sul tema: Per una Santa battaglia. — *Lunedì 6 Giugno:* — Mattino e sera come il giorno precedente - Ore 18: nell'Oratorio di Sant'Isidoro Conferenza del P. Roberto Ricci, Cappuccino ed ex Cappellano di guerra sul tema: San Francesco e la Rinascita Italiana. — *Martedì 7 Giugno:* Mattino come il giorno precedente - Sera ore 16,30: Vespro, Discorso di P. Roberto, solenne processione Eucaristica nella quale saranno portati per la prima volta i sei artistici fanali restaurati dal munifico signor Sessarego Giuseppe insigne benefattore della parrocchia. Brevi parole di chiusura di Mons Giovanni Nestori. Benedizione.

Giovedì spegnevasi serenamente in Milano, nella ancor vegeta età di anni 64, l'anima elettissima della Nobil Donna Anna Maria Ida del Carlo Guidi Ved. Dall'Oglio.

Ai figli: Maria, Enrico ed in particolare al rag. Piero, nostro capo tipografo, vadano le più sentite condoglianze.

Gara alle Bocce

Domani domenica la Bocciofila Rapallese indice sul campo di San Anna una grande gara a terne alle bocce con ricchi premi.

Inizio gare ore 9 per la bocciata e ore 14 per le bocce.

I Martiri d'Italia

La splendida film patriottica *I Martiri D'Italia* è una fedele sintesi della rinascita Nazionale dal lontano medioevo ai nostri giorni. Passano dinnanzi ai nostri occhi le figure leggendarie: da Dante a d'Annunzio, da Balilla a Garibaldi, da Massaniello a Pietro Micca, da Machiavelli a Cavour, da Sciesa a Oberdan e Battisti. Passa il lungo travaglio della stirpe; la marcia lenta, tenace e sanguinosa verso i nuovi grandi destini. Il Reale proietta questo capolavoro stasera e domani con grande accompagnamento orchestra, e corale da parte della Scuola di canto dell'Orfanotrofio Emiliani.

Lunedì *Bolidi in corsa*, int. Montebleu. Martedì *Oltre la frontiera*, int. Harry Carrey. Mercoledì *Gaspare il lupo* int. Valace Berry. Giovedì *Avventurieri del mare*.

Grandi film in preparazione: *Il ponte dei sospiri, Io e la racca, Contro spionaggio.*

Tatiana

è il nome della Granduchessa russa sfuggita all'eccidio della famiglia imperiale durante la rivoluzione bolscevica. È la bella Granduchessa, raminga per il mondo tenta ricostruire la sua reggia coi vecchi esiliati. Ma un dolce idillio fiorito tra il sangue delle stragi bolsceviche vince le regali aspirazioni, e il canto dell'eterna canzone ricostruisce un focolare: muore l'antica principessa, nasce la madre, la sposa, che col proprio lavoro tesse con amore la tela della felicità *La Granduchessa Tatiana*, l'autentico capolavoro interpretato da Corinne Griffiits verrà proiettato sabato domenica e lunedì al Pro Famiglia.

Imminente: *L'Isola del tesoro.*

Farmacia di turno

Tonelli in via Vittorio Emanuele.

AVVISI ECONOMICI

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, do lezioni sopraluoghi. Rivolgersi Cagnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. L. 10

Trentacinquenne serissima, offresi cuoca cameriera referenze ottime. Rivolgersi Istituto Macchiavello.

Un viaggio aereo

Non so se vi è mai capitato di assistere alla partenza di un treno. Credo che sì.

In questo caso avrete potuto osservare come chi si accinge a compiere un lungo o breve viaggio su di un qualunque « vilissimo treno », è — di solito — maledettamente preoccupato. Ebbene permettetemi di affermare che quel « viaggiatore » ha molte giustificatissime ragioni per esserlo.

Sia detto francamente: un viaggio in treno di venti ore per recarsi da nord a sud o da sud a nord, in un qualunque paese del mondo, presenta poche difficoltà, ma comporta qualche dovere: prima di tutto quello di non perdere il treno.

Pensate poi ai bagagli — quelli che avete con voi e quelli che avete affidati al bagagliaio e che dovrebbero possibilmente seguire la vostra sorte — ai pochi minuti che avete, di solito, a disposizione in una qualunque stazione, nell'ora più cara e più dolce al riposo notturno, per cambiare treno.... o per discendere: ai biglietti: al controllore: al signore che fuma un sigaro pestilenziale o che per risolvere comodamente il problema del suo riposo, tira calci o posa i suoi dolcissimi piedi su i vostri: alla signora col piccolo in fasce, piagnucoloso e petulante: al signore che sale ad una qualunque stazione e d'improvviso, senza conoscervi e senza avervi mai visto, vi attacca un discorso su di un problema o su di un motivo del giorno ed insiste e v'insegna che per vivere in tranquillità bisogna meditare, meditare sulla caducità delle cose terrene: in quella vi cade su i piedi una valigia — la vostra — che pencolava lassù sulla rete. Un disastro!

Il viaggio continua, monotono triste, per la campagna, nel buio della notte senza stelle e senza luna.

Ad una stazione una banda municipale saluta l'arrivo del treno, al suono di una marcia. Vi affacciate al finestrino incuriosito. Che è, che non è: chi è arrivato, chi parte?!? Non c'è nulla di straordinario: dal treno non scende nessuno. Aprono lo sportello del vostro scompartimento, ed ecco salire una coppia di sposi che per iniziare brillantemente la loro vita coniugale, partono alle tre di notte dal loro paese, in viaggio di nozze. Moine, carezze furtive, sospiri, occhiate languide: un bagaglio di buone e giustificate intenzioni. E, poi, il sonno.... Un grido nella notte cupa vi sveglia di soprassalto. Un ladro?! Un assassino?!.... Un ladro: semplicemente un ladro, che ha alleggerito della borsetta una signora, una bella signora. Perchè capita anche questo: le signore che viaggiano sole, amano le avventure. Cominciano così con l'accettare uno sguardo, e poi la cortesia, e poi le parole dello sconosciuto. Si tratta di un ladro, ma la signora non lo conosce. Più tardi se ne accorgono: un grido. Lo sconosciuto non c'è più: è scomparso.

Queste, le delizie del viaggio in treno. Dopo venti ore di sballottamento, arrivate. Si, arrivate: ma in uno stato pietoso, compassionevole. Avete percorso seicento chilometri.

Differenza!

Arrivate sul « campo di aviazione ». Prendete posto sull'apparecchio che attende con l'elica in moto il passeggero in ritardo. Una valigetta con un *nécessaire* da viaggio. Dovrete fare un volo di seicento chilometri. Sono le cinque del mattino. Alle nove scendete a terra. Siete arrivati. Alle tre del pomeriggio, sbrigato il vostro affare, ripartite. Alle sette arrivate un'altra volta, dopo di avere percorso altri seicento chilometri.

Otto ore di volo ed avete ammirato dal cielo paesi e città; lo spettacolo delle nubi; i quadratini colorati dei campi e dei prati; i nastri capricciosi e lucenti dei torrenti e dei fiumi; i cipressi delle colline toscane, le pinete sulle rive del mare; il mare, il mare.... Ed avete volato nel sole, con il cuore pieno di gioia.

Il vento! c'è stata anche qualche raffica di vento, che vi ha fatto vedere la terra sopra di voi. Fenomeni di volo.

Avete volato, avete inseguito come in un sogno il vostro desiderio. Siete arrivati; siete tornati, ed avete risposto all'amico curioso: — Stamane a Vienna (o a Budapest o a Monaco o ad Atene) ho incontrato X.... Sai, ti saluta tanto. —

Aliger.

Agostino Macchiavello - *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo

S. A. R. S. M.
Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		Par.ze da S. Margher. Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

STUDIO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
(Già delle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecolog. di Genova)
Malattie interne e dei Bambini
Corso Regina Elena 22 - Telef. n. 9 RAPALLO
Consult. in Gabinetto dalle 13.30 alle 15
(FRANÇAIS - ENGLISCH - DEUTSCH)
GABINETTI per: Ginecologia e Cure Chirurgiche - Idroterapia (bagni medicati) - Elettroterapia - Iniezioni - PNEUMOTORACE ARTIFICIALE

La Merveilleuse
DI TORINO
ESPORRÀ NEI GIORNI 6, 7, 8, 9 GIUGNO 1927 LA SUA RICCA COLLEZIONE ESTIVA NEL NEGOZIO DI
EMMA REPETTO
in CHIAVARI
Robe, Tailleur, Manteaux

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 31 - TORINO - p. o. rob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12
L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA
La parola di un Medico Ligure
Le comunico, Signor Zecchi, come l'apparecchio applicato al mio nipotino, Italo Focacci, non poteva ottenere effetti migliori. Il bimbo l'ha sempre portato volentieri, non ha mai avuto molestie, nè escoriazioni. Scomparvero subito i fenomeni intestinali causati dall'ernia, perfettamente contenuta, ed ora sono lieto di affermare che è perfettamente guarito. Per la sua abilità e benemerenza desidero pubblicamente congratularmi con Lei, augurandole numerosa clientela, che per mia parte non mancherò inviarle.
Dott. Luciano Focacci - Isavagna Pr. Genova
L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.
Coloro che non possono recarsi a Genova potranno presentarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:
CHIAVARI: Mercoledì 8 GIUGNO 1927 ALBERGO NEGRINO

Il Record del Ribasso

Tela di cotone alta cm. 80	L.	1.90
» » » » 120	»	5.60
» » » » 180	»	6.35
» » » » 240	»	7.60
Zephir di colore	»	2.25
Madapolam	»	2.10

ZUNINO & MARTINAZZI - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino alla Stazione)
Biancheria - Calzature - Maglierie - Telerie - Tessuti - Valigeria

Assicurazioni Generali Venezia
Vita - Incendi - Furti - Trasporti - Incendio Automobili
Società An. Italiana di Assicurazioni Infortunio
Infortuni - Malattie - Resp. civile - Cristalli - Guasti automobili
Agenzia Speciale per Rapallo e S. Margherita:
ARMANDO GHIORZI - RAPALLO - Via Maggiocco, 3

Teatro "Reale" - Rapallo
Stasera e domani:
I MARTIRI D'ITALIA
Il più colossale e patriottico film finora edito in Italia
Accompagnamento a grande orchestra E CORALE
Giovedì:
Avventurieri del mare
film gruppo oceanico

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 28 maggio al 3 giugno 1927:

BAROMETRO Altezza } Massima 781 } Minima 778,8

TERMOMETRO centig. est a Nord

Temperatura } Massima 25 } Minima 14

Venti dominanti

Direzione } Sud-Est } Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	2
» variabili	3
» nuvolosi	2
» con pioggia	1

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 5

Un messaggio alle donne

Dai primi inizi della incipiente pubertà fin dopo l'età media, i cambiamenti fisiologici ai quali tutte le donne sono soggette, impongono uno sforzo pesante sui reni. Come pure nei periodi critici e durante i mesi prima e dopo il parto, i reni hanno da compiere una grande somma di lavoro addizionale. Ragione per cui c'è poco da meravigliarsi che le donne soffrano così spesso di mal di schiena, dolori accascianti, reumatismo, gonfiori idropici, vertigini, languori, depressione, nervosità e le diverse irregolarità dal sistema urinario. Ogni donna in apprensione troverà le Pillole Foster per i Reni una benedizione in tempo di bisogno. Esse sono raccomandate da molte donne grate e che comprendono di dovere unicamente all'uso delle Pillole Foster per i Reni la propria guarigione dalla lombaggine, cistite, reumatismo, sciatica o da altre penose affezioni. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40 Dep. Gener. C. Giongo, Milano (108).

Malattie reumatiche e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.)

Sciatica ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16

Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12

RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Rinomata Sartoria DE BENEDETTO

Piazza Cavour, 7 (II piano) RAPALLO

Stoffe Nazionali ed Estere

Taglio modernissimo per Uomo e confezioni per Signora. Si accetta stoffa dai Sigg. Clienti. Richiesta prova a domicilio.

LAVORAZIONE a MANO

Collegio Convitto Vitt. Eman. II

Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure

Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco

(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)

Stenografia - Dattilografia

DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari

SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

CUORE

mali e disturbi recenti e cronici, guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis.

Laborat. Farm. "CORDICURA,,

Via Stradivari, 7 - MILANO (119)

EMPORIO GASTRONOMICO

E. F. MESCHINI

RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

C. MOLETTO e A. PIAGGIO

S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)

Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..

Casse Mortuarie

in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. .. ...

TIPI DI LUSSO E COMUNI

Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Le Feste Centenarie di Caravaggio

1727 - 1927

Santa Maria ha celebrato le feste centenarie del suo Santuario, edificato nel 1727. I sanmariesi ascesero tutti l'arduo sentiero che serpeggiando l'ardua costa del sacro monte si snoda e sale fra i castagni tra i cui spiragli di luce si distende paga la vista sul nostro Golfo Tigullio, su Rapallo che vi si adagia in molle abbandono. E Rapallo dorme ancora avvolta in leggera nebbia che il sole comincia a fugare quando saliamo l'erta dell'Orsena leggeri leggeri quasi lasciassimo in basso tutte le contrarietà e le miserie della vita. Non ha nebbia la nostra anima come quella che ancora gràva sia pur lieve sulla regina del Tigullio. In alto, in vetta al monte, il Santuario regna nella sua gloria e, oggi, come ieri e come domani, il cuore del pellegrino che vi accorre in cerca d'un pò d'amore trova nella Sovrana dell'amore e della pace un refrigerio sconosciuto a chi lo cerca invano fra i tentacoli della città. Anche un figlio illustre della Chiesa e della Patria, S. E. Mons. Camillo Panizzardi, ordinario dell'esercito italiano, ha salito l'ardua costa dell'Orsena, con animo e agilità giovanili, portando il decoro della sua persona e l'esempio della sua fede materiata di sapienza. E Santa Maria grata, salutò il suo arrivo a suon di mortaretti.

La celebrazione del centenario è riuscita meravigliosa; lassù su quella vetta ove di consueto regna un silenzio solo violato dal canto degli uccelli che passano in rapido volo è stato un continuo accorrere di persone di paesi lontani e vicini che deponevano ai piedi di Maria dolori e speranze; gente che ogni anno si vede lassù e la cui fedeltà al Santuario rappresenta il continuare d'una tradizione famigliare abbracciata dagli avi degli avi che ha nutrito di viva linfa il culto a Maria su questo angolo armonioso di terra italica fra il verde imponente degli Appennini e la carezza salmastra del Tigullio. E verso i monti e il mare, su sentieri e su abituri si spargeva il fragore dei mortaretti.

Oltre a S. E. Mons. Panizzardi coadiuvarono egregiamente il Prevosto Rev. Silvestro Maggiolo, Mons. Giovanni Nestori Arciprete di Rapallo e altri numerosi sacerdoti dei paesi circonvicini.

Quattro messe vennero celebrate tra le quali una solennemente cantata — le note d'un armonium si udirono sull'Orsena per la prima volta — in cui predicò eloquente e dotto S. E. Panizzardi. Numerosi pellegrini tributando a Maria l'omaggio più gradito ricevettero per mano di S. E. la santa Comunione.

Nel pomeriggio vespri solenni ebbero luogo; vi portò la sua dotta parola Mons. Nestori, riandando, attraverso i secoli, i posti che occuparono e occupano i monti nella storia della religione. Quale atto di chiusura delle feste si fece nel piccolo piazzale tutt'attorno al Santuario una devota e caratteristica processione, riuscita splendidissima.

Si sono in questa occasione inaugurati i nuovi lavori eseguiti grazie alla munifica elargizione del compianto sig. G. B. Macchiavello, figlio di Santa Maria, trasferitosi in gioventù al Chile.

Non è facile dare una esatta descrizione di questi lavori; ne diamo qualche cenno invitando i rapallesi a visitarli personalmente certi che li approveranno e li ammireranno. Si è costruito davanti all'antico Santuario un comodo porticato, a eleganti colonne in pietra, ottenuta dallo stesso Orsena e lavorata con paziente perizia, che non solo lo completa ma offre un provvido rifugio al viandante. Su di esso si è innalzata una capace camera ad uso di sacristia, cui stanno a lato due belle terrazze con vista incantevole e splendida sulle due riviere e sui paesi aggruppati alle falde dei monti, o adagiati giù nelle valli. Nell'interno del Santuario si fece pure un bel coro. I lavori sono in generale splendidamente riusciti ed hanno del meraviglioso se si pensa alle difficoltà tra cui si sono svolti. Per ora si fa una sosta ma possiamo dire — il Rev. Signor Prevosto tutto lieto per l'esito della festa che premiava la sua instancabile attività ci ha fatto vedere a grandi tratti quanto si farà in un futuro non lontano — che il Santuario di Caravaggio sarà non solo meta gradita di devozione, il che è già, ma anche di turismo per i forestieri che vi si vorranno recare allettati anche dalla costruenda Croce Monumentale che troveranno sul loro cammino. Narra la storia di questo Santuario che quando anticamente sorgeva sull'Orsena una grande Croce e forse anche una piccola cappella, un uccello non conosciuto, nè mai ascoltato altrove, ogni sabato sul far della sera, faceva udire il suo melodioso canto ai viandanti attraendoli ai suoi gorgheggi. Ora il misterioso canto di quell'uccello più non si ascolta, ma tutta la poesia dell'arcano cantore del cielo, si è trasfusa nelle mura del Santuario. Esso attrae infatti chi vi è stato una volta, e lo induce a tornarvi ancora e sempre. E il popolo sanmariese si è dato appuntamento per il dodici Giugno, in cui l'annuale festa sarà celebrata con l'intervento di S. E. Mons. Amedeo Casabona, Vescovo di Chiavari.

P. S.

Filodrammatica

L'altro giovedì al Circolo S. Filippo Neri la sezione filodrammatica «juniores» diede una rappresentazione cui intervenne il solito imponente pubblico. Il difficile dramma *Il Gondoliero della Morte* è stato reso dai giovani dilettanti in modo veramente superbo. E applausi, anche a scena aperta, si ebbero gli impeccabili artisti: Costanzo, Trielli, Sanguineti Giovanni, Prati Carlo, Maddalozzo, Primi, Brusa, Olivieri, Sabino, Betti Achille e Arturo: meraviglioso il forte stuolo dei gondolieri nel ballo della saltarella. In mezzo alla bella messa in scena erano di magnifico effetto i ricchi costumi.

I Sigg. Fagnani, Mascioli e Gavazza nella farsa *Per chi cerca alloggio*, si ebbero applausi e risate a iosa.

Ci complimentiamo assai coi davvero ottimi dilettanti che sanno offrire, al pubblico spettacoli tanto belli e artistici. Bravi!...

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

Arte Genovese

La «Serenissima» ha organizzata una serata dedicata ai poeti genovesi, la cui interpretazione è affidata al dicitore Aldo Trabucco. Gli autori partecipanti al programma sono: Mario Panizzardi, Mario Maria Martini, Mario Mascardi, Arturo Trenti, Carlo Otto Guglielmino, Carlo Raimondo, Guglielmo Bianchi, Carlo Alberti, Nicolò Tallone e Carlo Panseri.

L'aspettativa di questa manifestazione è assai viva: facciamo voti affinchè l'esito corrisponda.

La questione degli affitti

In seguito alle numerose richieste da parte di inquilini, relative alla riduzione degli affitti, a norma di quanto è stabilito dall'On. Podestà di Genova il 23 Maggio, la Federazione Provinciale Fascista rammenta che le riduzioni devono essere applicate dal 1.o Giugno; e nel caso non vengano applicate dai proprietari, gli inquilini per ottenere il ribasso, potranno rivolgersi alla Commissione di Conciliazione.

Saggi Concerti dell'Accademia Musicale Genovese

Domenica scorsa ebbe luogo nel Salone dell'Istituto dei Ciechi l'ultimo concerto saggio di allievi dell'Accademia Musicale Genovese. Erano presenti oltre il Presidente dell'Accademia prof. cav. Alberto Bersani, il Direttore, parecchi Professori Accademici ed un certo numero di professionisti distinti e personalità varie: la sala era letteralmente gremita d'un uditorio molto distinto e colto. E gli interpreti del vasto programma vocale e strumentale ne dimostrarono veramente degni: la sig.na Isnardi Elena eseguì la «Canzone napoletana» di Saint Saëns e «Giardini sotto la pioggia» di Debussy con fine senso interpretativo, molta dolcezza di tono e sensibilità. La sig.na Testa Luisa con animo appassionato e brio disse assai bene la «Seguidilla» di Albenig e con perfetto meccanismo e molto colore lo «Studio di Concerto» del Martucci. Applauditissima fu la sig.na Forti Elsa che eseguì con molto efficacia espressiva e con tecnica sicura il «2.o Concerto» per pianoforte ed orchestra di Godard; accompagnata al 2.o pianoforte dallo stesso insegnante prof. Bersani Mario e per ultimo il «Tremolo» di Gottschalk, dimostrando un alto grado di maturità artistica ed acrobatica pianistica. La soprano sig.na Perucci Adelina, che possiede ottime doti vocali, con molta dolcezza e dizione chiara cantò due romanze del Donaudy e per bis la «Ninna Nanna» di Geny Sadero riscuotendo applausi vivissimi ed insistenti. Sedeva al pianoforte la sig.na Astolfoni Adriana. Il «Viandante Notturno» di Rubinstein ed il coro delle «Filatrici» nella opera «Edmea» di Catalani furono eseguiti in modo meraviglioso dalle allieve di canto, con molta espressione ed intonazione sicura, sostenute magistralmente col pianoforte dalla sig.na Isnardi Elena, sotto la guida del Direttore dell'Accademia.

Il plauso per la bella manifestazione di arte va tributata al Consiglio Direttivo che regge le sorti nell'Accademia ed in modo particolare al Direttore prof. Bersani Mario insegnante valentissimo ed animatore costante di questa Accademia Musicale Genovese.

Nella F. S. F. C.

La Federazione Provinciale Fascista Commercianti ci comunica che la Sezione degli Alberghi, ha deliberato di effettuare il ribasso del 10 o|o sui prezzi delle camere.

Una culla

La casa dell'amico nostro Ugo Brigada venne allietata dalla nascita di una bella bimba cui fu imposto il nome di Pierina Maria. Auguri alla neonata e genitori.

L'opera della Questura

Dalla nostra Squadra Mobile furono arrestati una cinquantina di individui per misure di P. S.

Teatri, Cinema e Concerti

POLITEAMA GENOVESE. — Ha iniziate le sue recite la Compagnia Maresca con *Mille e una.. donna* di Ripp e Bel Ami e con buon successo.

POLITEAMA MARGHERITA. — Con *Scampolo* la compagnia di Dina Galli esordì le sue recite con un discreto successo.

GIARDINO D'ITALIA. — Anche in questo teatro abbiamo le riviste. Millj, la divetta, ha avuto un buon successo.

TEATRO ANDREA DORIA. — Debutto della Compagnia Graziani, con un successo magnifico. L'operetta *Scompartimento per Signore sole* è piaciuta assai. Molti applausi ai bravi interpreti.

MAGAZZINI FRATELLI ROVEGNO

Via Venezia n. 3 - RAPALLO

Grandi assortimenti:

Camiceria Uomo in Tela Seta rigata e unita - Toussaline - Popeline finissimi rigati e uniti - Nuove Drapperie Nazionali ed Estere per Pantaloni fantasia - Tele di Lino in tinte assortite per abiti da Signora .. ..

GRANDIOSA VENDITA

TELE LINO E COTONE a prezzi veramente ribassati

Grande assortimento MEZZARI GENOVESI ed ORIENTALI in misure diverse

SPONTANEAMENTE

LA

TESSILE LOMBARDA

DI RAPALLO

RIBASSA ancora i suoi prezzi che sono già i più bassi di tutta la concorrenza e continua però col suo sistema di vendere solamente merce di prima qualità.

Nuovi arrivi in Camiceria per Uomo

VIA DELLA ROSA (dietro P. Mercato)

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 20

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

IX

LE LAGRIME DEGLI ANGELI

Qualcuno che lo sussurrò, non ebbe chi gli prestò fede. Della Piccola scomparsa nessuno fece parola. E il padre tacque.

La Piccola si era risvegliata nel tardo mattino sul margine della via che scendeva dal monte verso la pianura infinita. Aveva le scarpe logore, i piedi sanguinanti. Tutta la notte era fuggita, di corsa, perchè il babbo non la raggiungesse e la mamma neppure e poi, sfinita, era caduta all'alba sul ciglio della strada e s'era addormentata nella polvere. Si passò, appena sveglia, una mano su gli occhi, accecata dal sole. Non si chiese nulla. Si alzò, fece per camminare. Ma non poteva star dritta: i piedi le dolevano e le gambe non la reggevano su. Risedette a terra, si tolse le scarpe, si guardò i piedi feriti.

Avrebbe voluto lavarseli per togliere i grumi del sangue. Non sapeva dove trovar l'acqua e il cuore le scoppiava. Si raccolse su sè stessa. Tolse dal seno le gocce d'incenso, le versò dalla pezzuola che l'avvolgeva, sulla polvere e si sentì che dagli occhi le venivan giù le sue lagrime a flotti. Pianse e badò a farsi cadere le lagrime sui piedi. Poi se li deterse colla pezzuola e stette a guardare le lagrime degli angeli.

Aspettava di morire e invece passò più tardi un auto che la raccolse. La Piccola non si era mossa; non aveva fatto un cenno. L'avevano vista tuttavia due signori che erano a bordo e fermata la macchina, l'avevano presa con loro.

Ella nel salire avea raccolto dalla polvere l'incenso e lo teneva ora nel pugno chiuso.

L'auto filava in discesa rapidissimo e intanto i due signori guardavano la bambina.

— Chi era, dove andava? — Non sapevano chiederle nulla ed ella non sapeva dir nulla. Li guardava anch'ella, stupita, senza sorridere, stringendo più forte il suo pugno.

Un dei signori, il più giovine, le prese la mano e fece cenno di vedere. La Piccola aprì la mano e mostrò l'incenso.

Il giovine lo volle ed ella lo lasciò cadere a goccia a goccia nelle sue mani, con tristezza. Poi lo guardò fisso negli occhi col suo sguardo misterioso e d'un tratto si strinse tutta a lui e gli buttò il volto a piangergli sul cuore.

Piangeva a sussulti come se quello uomo potesse consolarla e fosse lui la sua mamma. La sconosciuto sentiva sul suo cuore il fiato caldo della Piccola in pianto e la sua mano forte avvinse quell'esile corpo a sè, come se davvero sentisse una tenerezza materna, e piano curvò sulla testina bruna la sua bocca e baciò la Piccola sui capelli.

L'altro signore più anziano, forse il babbo, guardava e sorrideva commosso.

* * *

Sette anni dopo. La Piccola ha ora un nome: Miss Ema Corner. Ha passati di poco i sedici anni: è bellissima. Il suo volto ha espressioni infinite di dolcezza: il suo sguardo ha profondità di passione inarrivabili.

Ella è come un mistero che avvince chi lo vuol scrutare. La sua parola è una musica che commuove.

Mister Corner, il signore anziano che la raccolse nella sua auto sulla strada del monte, è fiero ora di questa figliola che ama di un amore senza pari. Aveva saputo comprendere dal primo istante che la Piccola era una cosa preziosa e la volle porre nel suo posto di bellezza. Educata con ogni squisitezza è venuta per pochi giorni dal Collegio alla casa del benefattore. E quì ritrova il giovine signore sul cui cuore ella pianse in quel giorno lontano.

Egli è semplicemente Giorgio: già uomo, perchè ora ha trent'anni, ma è come un suo fratello, perchè la Piccola e lui hanno lo stesso padre.

Giorgio guarda Miss Ema, la sorellina, negli occhi e il suo cuore trema. Gli par di sentire sul suo cuore il fiato caldo della Piccola piangente. Gli pare di rivederla cenciosa e scalza, coi piedi feriti, come quel mattino lontano, e vorrebbe che ancor ella, come allora, gli si buttasse al collo.-

Ma Miss Ema Corner ora sa che così non si fa. Saluta il fratello e lo guarda seria, senza sorridere. Poi esce con lui in giardino.

Ci sono tanti pini nel giardino e formano un gran parco.

— Bello! — Ema esclama.

Poi per un istinto di lontano ricordo guarda tra la costeccia. La smuove, trova una goccia d'incenso. La prende, la palpa come allora e chiede a Giorgio.

— Anche quì piangono gli angeli, nevvero?

Giorgio non sa che gli angeli piangono.

Allora Miss Ema racconta.

Ella ritorna la Piccola d'un tempo. Parla del suo monte lassù, nella Patria lontana; della sua culla fonda di castagno dove il babbo la lasciò nella paglia; delle olive che ella raccoglieva in fretta e tante, perchè gli angeli per lei non piangessero. Parla della mamma che porgeva a lei la scodella più colma, perchè diceva che ella non aveva fame e che poi aspettava i soldi per comprare altro pane e che i soldi non venivano più.

(*Continua*).

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA,,
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione Inverno - primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di
.. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato .. ..
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni
- - - - - - Bigliardi e Garage
Telefono 32 — *Prop. P. Girelli*

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - -
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Cronaca Sportiva

Ruentes - Savona: 3 - 2

Contro l'agguerrita compagine savonese, il Circolo Sportivo Ruentes aveva allineato una squadra degna di poter validamente difendere nella prossima stagione calcistica i colori ruentini.

Lo scarso pubblico che ha assistito alla partita ha avuto occasione di vedere una Ruentes affiatata, decisa, veloce, che ha saputo sfruttare tutte le occasioni sgominando, nel primo tempo specialmente, con l'irruenza dell'attacco l'oculata difesa savonese.

Lo scarto dei punti a favore della Ruentes non indica quale in realtà è stata la superiorità ruentina. L'abilità del portiere savonese, il simpatico *Lorenzo*, dalla presa sicura, dal balzo felino, ha saputo contenere la schiacciante superiorità degli scacchi.

Il quintetto dei fowards ruentini si è dimostrato sin dai primi minuti affiatato, portando il suo attacco minaccioso nell'area di rigore avversaria. Invano gli halves savonesi si affaticarono col loro giuoco di ostacolare l'avanzate; le ali velocissime riuscivano a sfuggire alle insidie savonesi impegnando la difesa avversaria.

Alle 15 precise l'arbitro allinea le squadre sul campo eccessivamente erboso. La palla è ai savonesi che giuocano col vento contrario; pochi passaggi e sono già i nostri che obbligano il portiere savonese ad iniziare la lunga serie di parate. Sin dalle prime battute è netta l'impressione della superiorità ruentina. Nella prima mezz'ora il pallone naviga sul campo savonese mentre le discese savonesi s'infrangono contro la muraglia dei mediani ruentini, I terzini a scacchi rimangono inoperosi per parecchio tempo, il portiere Caraffa si accontenta di seguire le fasi della partita filosoficamente appoggiato al palo della porta mentre il collega di Savona lavora come un negro per difendersi dal goal che si sente maturare di minuto in minuto Ma quando tutto faceva sperare che la superiorità si convertisse in un punto, l'ala sinistra del Savona impadronitasi furtivamente del pallone fugge in compagnia della mezz'ala e prima che la difesa abbia tempo di correre ai ripari, il pallone và ad adagiarsi nella rete ruentina da dove lo raccoglie per rimetterlo in giuoco il portiere Caraffa, oggi lungi dalle prodezze compiute la domenica precedente. Lo smacco improvviso ed imprevisto non allenta la foga ruentina. Le melèe dinnanzi alla porta degli ospiti non si contano, i corners diventano troppi numerosi, ma il goal desiderato non arriva che sotto forma di penalty concesso per intenzionale fallo di mano avversaria e tramutato in goal potentemente da Caraffa. E' il pareggio, ci vuole la vittoria: se ne incarica Casanova a pochi minuti dalla fine del primo tempo ottenendo un secondo goal su una punizione che egli invia con precizione nell'angolo invano difeso dal portiere savonese. Nella ripresa, mentre si è trovato modo di cambiare Capriccioli, che ha dimostrato di saper tenere con onore il suo posto affidatogli, con Tadini in pessima giornata; il Savona mostra di non voler sottomettersi troppo docilmente alla sconfitta. Infatti profittando di una momentanea rilassatezza ruentina cerca di colmare lo sbilancio e vi riesce in una mischia per l'indecisione dei terzini e per auto goal di Casanova che, nella foga di liberare, devia la palla al lato opposto dove vigilava Caraffa. Questa doccia fredda rianima gli scacchi che nuovamente a larghe folate si portano all'attacco nell'area del Savona dove il portiere ha da faticare non poco salvandosi in parate spettacolose che muovono l'applauso del pubblico. Ma le prodezze acrobatiche non bastano e un superbo traversone di Massazza sorprende l'abilità di Lorenzo. E' la vittoria vestita dei colori bianco neri; ormai i savonesi abbandonano ogni velleità, contentandosi di contenere l'animosità ruentina bramosa di uguagliare la superiorità numerica alla superiorità indiscutibile dimostrata sul campo.

Sportivi Abbonatevi!

La gloriosa "Sportiva Italiana,, di Valparaiso

Vive da anni in Valparaiso (Chile), alimentata dalle giovani energie segnatamente liguri che traversano l'Oceano in cerca di migliore fortuna, la *Società Sportiva Italiana* che in ogni sport tiene invitto ed invincibile il nome d'Italia, mai dimentico nell'ora della lotta, quando più ambito premio è quello di sentir dire: il vincitore è un italiano, appartiene alla «Sportiva».

Ci è cosa ben grata inviare perciò a questa Società, che abbiamo nuovamente presente per la grande vittoria ottenuta del suo consocio Valentini nella gara ciclistica Valparaiso - Limache e ritorno, tutta la nostra ammirazione e tutto il nostro incitaincitamento a perseguire sempre, come fino ad oggi, quelle mete radiose cui lo sport concede ai suoi praticanti che, nel caso nostro, portano nel cuore la fiamma e nell'impeto della lotta il gagliardo italico volere.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo, 1

Meritata onorificenza

La fattiva opera di propaganda, di convinzione compiuta fra i Concittadini qui ed all'estero dall'Illustre Comm. Giovanni Mario Copello per riuscire alla fondazione di nuove Scuole nella nostra Città, è stata riconosciuta con Regio Decreto, su proposta di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione e sentito il voto espresso dal R. provveditore agli Studi per la Liguria in Genova, col quale lo si insigniva del Diploma di Benemerenza in prima classe con la facoltà di fregiarsi della *medaglia d'oro*.

Entusiasticamente plaudiamo per tale disposizione dell'On. Ministero della P. I. e ce ne congratuliamo vivamente col nostro esimio Concittadino, certi che egli porterà a compimento il suo programma di fondare, quale Presidente della Società Economica, l'Istituto Chiavarese pro Scuola e pro Coltura e la Scuola Professionale di Maestranza.

Biblioteca della Società Economica

Si invitano coloro che hanno libri a prestito a volerli restituire entro il 15 giugno per l'annuale riordinamento.

Sarà sospeso il prestito a chi non ottemperi il presente avviso.

Una seconda Conferenza di S. E. Nicola Carinci

L'insigne nostro Concittadino gr. uff. avv. Nicola Carinci, Procuratore generale presso la Corte d'Apello di Genova, ha accordato, per onorare la Città di Chiavari, alla Società Economica una seconda sua conferenza, che avrà luogo nel teatro della Pro-Chiavari (ad ingresso libero) martedì 7 giugno p. v., a ore 20,15, sul tema: *I nuovi orizzonti della pubblica e privata beneficenza*. Grande è l'attesa per questo nuovo avvenimento intellettuale nella nostra Cittadinanza, in cui rimase vivo il desiderio di riudire la dotta ed avvincere parola dell'illustre Oratore tanto più che il tema si presenta di alto interesse morale, giuridico e sociale: onde non dubitiamo che il concorso del pubblico non sarà inferiore a quello della prima conferenza dell'insigne Magistrato.

Beneficenza

Il C. P. alle Opere Pie, comm. B. Accorsi comunica, ringraziando gli interessati:

L'Onorevole Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova ha erogato alle seguenti Opere Pie le somme rispettivamente contro indicate:

Ospedale Civile L. 1000, Ospizio di Carità L. 500, Asilo Infantile L. 500, Istituto Artigianelli L. 500.

— Le donne cattoliche di Rupinaro hanno offerto doni all'Ospedale.

— La sig.ra Nina Gueglio ha versate agli Artigianelli lire 100 in memoria del defunto marito Pietro Gueglio.

Per qualunque lavoro tipografico:
ArtiGrafiche 'Tigullio'
Corso Regina Elena - RAPALLO

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10
tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in
CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologie nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli,,
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 953

RAPALLO, 11 Giugno 1927 (Anno V)

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 25
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m. di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0,15, in 5 a e 6.a pag. L. 0,10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0,25. Avvisi econ. L. 0,30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1,50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria Rapallo
o S. Ambrogio

La Settimana

La rottura fra l'Albania e la Jugoslavia

Ahmed Zogu proseguendo nella sua politica d'indipendenza albanese nei confronti del regno croato-serbo-sloveno, che si atteggia a potenza egemonica nei Balcani, ha urtato e non da oggi la suscettibilità degli uomini di Belgrado che han trovato l'episodio per compiere il gran gesto della rottura delle relazioni diplomatiche. Non è certamente l'arresto del dragomanno Giuraskovich che ha commosso a sdegno la Jugoslavia. Essa si era preparato questo episodio come un *alibi* alla sua intenzione di prepotenza e di sopraffazione. Dal patto di Tirana ad oggi maturava questo evento. Ed è la Jugoslavia che vuole nei Balcani dettar legge e non riconoscere la libertà dell'Albania. La guerriglia subdola durava da lungo tempo ed ora si vuole rinnovare con bande armate per mettere il disordine nell'Albania ed aver quindi la scusa di un intervento armato. Si vuol battere Ahmed Zogu che resiste da troppo tempo all'infiltrazione jugoslava. Oggi colla rottura la Jugoslava non vuole certo preparare la guerra. Sa bene che l'Albania non sarebbe lasciata sola. Ma certo incomincierà l'agitazione colle bande irregolari oltre confine. E' necessario che si eviti questo. L'Albania ha ragioni di dignità e di vita. Non può subire l'insulto fattole apposta per umiliare la sua dignità di nazione e colpirla a morte. Si ribella a questo e non rinuncia a difendersi. Ma deve essere difesa. L'Italia ha fatto capire a Belgrado che la indipendenza dell'Albania è necessaria per l'equilibrio dei Balcani e per la pace nell'Adriatico. E' sperabile che la Jugoslavia se ne convinca e desista per una buona volta dalla sua via di illegalità e di sopraffazione.

Il volo New York - Berlino

A pochi giorni di distanza dal gran volo transoceanico, ecco che un nuovo ardimento sbigottisce il mondo. L'emulazione ha spinto il volo più lontano. Allora c'era un vistoso premio in denaro: oggi non c'è che la volontà di vincere. E Chamberlin ha vinto magnificamente, perchè l'incidente finale è insignificante e non toglie nulla alla bellezza e alla grandezza del volo. Egli anzi poteva vincere prima ed essere il primo, con tutto il trionfo, a sorpassare l'Oceano se una questione di uomini non gli avesse tolto le ali. La sua partenza era preparata da tempo, quando lo «*Spirito di San Luis*» giunse a New York dallo Stato dell'Ovest e spiccò il suo volo verso Parigi e la gloria. Allora il mondo fu attonito per la prima volta. Qualcuno poteva pensare che forse il favoloso gesto non si sarebbe più ripetuto così presto, tanto più che un altro eroe dell'aria, De Pinedo, aveva dovuto interrompere il suo volo sull'Oceano. Ma come De Pinedo riprenderà dal posto dell'ammarraggio il suo volo, sicuro di vincere, così sulla sponda americana l'ingegnere italiano e l'aviatore americano intorno alla loro piccola macchina calcolavano la sua autonomia e le distanze che avrebbero potuto superare. E il calcolo indicò per meta Berlino; più lontana dalla prima meta raggiunta dal primo vincitore. E Berlino fu raggiunta. Oggi si sente che il volo degli uomini può svolgersi sicuro per ogni distanza infinita. Ed è bello ed è degno di tutto il nostro orgoglio d'italiani, che anche l'Italia entri in questo ultimo trionfo. Ieri col volo New York - Parigi era la macchina americana portata da un americano che vinceva. Oggi è la macchina italiana che vince. Dopo il volo favoloso del «Norge», dopo i trionfi di De Pinedo, parve un attimo che non più fosse l'Italia la dominatrice negli ardimenti. Oggi ritorna ad esserlo per la sua genialità di costruzione.

A Bellanca italianissimo tutta la riconoscenza degli italiani.

La festa dello Statuto

La celebrazione patriottica ha avuto quest'anno un significato più vasto di unità, di commozione, di grandezza. L'Italia s'è raccolta per tutte le sue cento e più città, come in una schiera, intorno ai ranghi armati e sotto il tricolore, ricordando la concessione dello Statuto del Re sardo al popolo, ha levato l'inno della sua nuova fierezza. Non è stata la celebrazione usuale, rifatta perchè segnata da rifarsi nel calendario, ma perchè da tutto un popolo si è sentito che finalmente si poteva uscire a gridare quello che nell'anima era fervore da troppi anni racchiuso.

Dopo le parole magnifiche del Duce, incitanti alla forza e alla dignità; dopo l'enunciazione della forza finanziaria della Nazione fatta dal Ministro al Parlamento, gli italiani vollero uscire a celebrar la festa della Patria con anima viva. E attorno al Re, a Roma imperiale, sul monumento dei Caduti, si ebbe rinnovato il proposito di far sempre più grande l'Italia.

Clemme.

Una visita alle rovine di Olimpia

(RICORDI DI VIAGGIO)

Al Circolo Sportivo Ruentes che sulle rive del Tigullio, gli antichi, sacri ludi di Olimpia or fa modernamente rivivere.

«Dica ciascuno quello che ha veduto, le osservazioni quando siano personali sono sempre utili».... Questo che io lessi, se ben ricordo, in Taine, mi induce a chiedere una volta ancora un briciolo di ospitalità al *Mare* per alcuni miei rabberciati ricordi di una indimenticabile peregrinazione compiuta, anni sono, sul sacro suolo di Ellade madre. Per cui, trovando io nella massima del geniale filosofo francese una scusante al mio ardire, e rimuginando quanto allora io vidi, quello rievocherò che più mi colpì nel percorso da Atene a Patrasso, e fra le lucenti montagne, le verdi valli e i mormoranti ruscelli della vecchia Arcadia.

Ma ricordo che fu specialmente attraversando i campi bagnati dall'amasio Alfeo, si fu aggirandomi fra le rovine di Olimpia — in quella vasta necropoli di statue, colonne ed are disseppellite — fu salendo il verdeggiante Kronos, su cui si addestrava ai ludi la greca gioventù...., fu là che maggiormente si deliziò l'anima mia innamorata del passato, assetata di ellenita classica luce.

***

Il primo raggio di sole del 22 ottobre 1906, affacciandosi fra il Pentelico e l'Imetto, sfiorava l'Acropoli ed illuminava la divina fronte del Partenone — dallo scalpello di Fidia immortalata e dal sacrilego piccone di Lord Egild dispogliata e rotta — quando io, liberatomi dalle arpie dell'Hotel Minerva (meglio direi «Medusa») e fattomi alla stazione del Peloponneso, lasciai Atene diretto ad Eleusi.

Dal treno volgo un'ultimo sguardo all'Acropoli che si delinea nell'azzurro immacolato del cielo. Ne vedo le ciclopiche mura ed i propilei. Vedo per l'ultima volta il Partenone «supremo sforzo dell'arte ellenica, disfida e invidia alle età future». Vedo il tempio della vittoria, l'Eretteo, il portico delle Cariatidi.... e, lontani, io vedo, nel classico mattino, i monti che gli antichi diedero per stanza alle Muse. E tutto questo io vedo sotto una gloria di cielo, in un poema di sole e di colore, che gli è un vero rapimento dell'anima. Mi distoglie dall'estasi divina il rumore del treno che fa risuonare un ponte sul Cefiso, piccolo, arido, sovente asciutto; ma che pure valse — dice la storia — ad arrestare Serse.

Ma ahimè che or m'avvedo come la ellenica bellezza stia oggi solo ne' monumenti, nella luminosità del cielo — che sente ancora il profumo dell'ambrosia — e nei ricordi del passato, «quando Atene era l'occhio del mondo», poichè — s'io volgo attorno lo sguardo — altro or non scorgo che disordine e lordura.

Nelle stazioni, cui tutti viaggiatori o no hanno libero accesso, gli è un trambusto da non si dire, uno chiarivari assordante; le banchine sembrano pubbliche passeggiate. Il treno su cui io salgo è miserucolo non poco e le vetture di prima classe trovo così improprie ch'io non esiterei a paragonarle alle nostre terze. Nella mia non vedo reticelle ove allogar le valigie, che devo perciò accatastare sui luridetti sedili, i quali sono disposti tutt'attorno pei tre lati della vettura, così da formare come un ferro da cavallo.

Siede a me vicino un fastoso *pope* (un archimandrita forse) dall'ampia zimarra di nero satin, su cui brilla una croce d'oro. Ha un'alto berretto, alla foggia de' nostri magistrati, entro cui si stanno raggomitolati i lunghi capelli. Egli è grande della persona, abbronzato di carnagione, con una nera barba accuratamente pettinata, e con cert'occhi pieni di fuoco ch'egli talora innalza al cielo come a vagheggiare cose ultraterrene; mentre di quando in quando li volge con paterna bontà ad una graziosa signorina (suppongo sua figlia) che gli stà a lato, ed alla quale Paride non avrebbe esitato ad assegnare il premio della bellezza. E' con essi un bimbo, bello esso pure come un angelo, ma irrequieto e turbolento come un demonietto. Nell'angolo opposto, vedo un giovane elegante, il quale, anzichè vagheggiare il cielo come fa il *pope*, parmi tenga, con qualche insistenza, non sgradita, gli occhi sulla figlia di lui.

Lasciando ognuno alle proprie contemplazioni, io mi vo' ammirando i funebri monumenti che, come nella via Appia antica si stanno allineati lungo la via Sacra che da Atene ad Eleusi fiancheggia la ferrovia. Su di essa ritornava un giorno dalle orgie della misteriosa e voluttuosa Eleusi il sacro corteo degli iniziati agli impenetrabili segreti di Cerere, dea della fecondazione. In che consistessero essi, la storia non dice: solo è noto che gli organi della generazione aveano gran parte nei tenebrosi misteri, motivo per cui gli iniziati erano, al loro ritorno, dal popolo attesi e dileggiati.

Il treno frattanto sale sbuffando e si eleva su colline brulle e bianche, che si direbbero di pietra pomice (sono i contrafforti del Parnaso), per arrestarsi poco dopo a Leusina, l'antica Eleusi, piccolo paesello dalle casette bianche, rade e piccine, ed ove regna un silenzio che ha esso pure del mistero. Il paese è a mare, a metà strada fra Atene e Megara, in capo a un piccolo golfo chiuso dall'isola di Salamina.

Lasciate le valigie alla stazione, mi fo attorno per la deserta, silenziosa campagna in cui le rovine sono disseminate. Oh l'incantevole solitudine!.... Col *Baedeker* alla mano cerco, rovisto, leggo e fotografo, mentre la mia mente corre a ritroso nei secoli, ai tempi del fasto, della grandezza e della greca lussuria. Per una scala, intagliata nella roccia, salgo all'Acropoli, vi entro e m'aggiro nel sacro recinto senza incontrar persona, senza che nulla mi si chieda, (v'ha libertà grande in Grecia nella visita dei monumenti). Vedo i propilei grandi e piccoli, che mi ricordano quelli di Atene, di cui hanno gli stessi caratteri di nobiltà serena ed elegante. Dell'antico tempio di Cerere e di Proserpina (il quale non potè essere sgombrato perchè v'è sovrapposto il villaggio) si ammirano solo due colonne e un architrave con fregi e manipoli di spighe, simbolo di Cerere.

Ma ecco che in quell'immensa pace m'appare un segno di vita. Laggiù, in un complice ascoso angoluccio delle rovine vedo un giovane efebo ed una di quelle che il nostro Cantù avrebbe annoverato fra le «lodate da Pindaro molti riceventi giovinette» l'un l'altro abbracciati e stretti così che creduti li ayresti intenti a compiere un sacro rito eleusino. Non volendo io turbare sì dolce intimità, volgo altrove i miei passi; e, dopo essermi lungamente aggirato fra mura, colonne e ruderi; dopo essermi estasiato dinnanzi allo spettacolo che si offre allo sguardo, di lassù, sul mare, sulle sue rive frastagliate e bianche, sull'isola di Salamina, bianca essa pure sotto il cielo azzurro di un brillante color turchese — color di gloria — e sulla circostante campagna, in cui non si ode e non si vede un ritmo di vita (tranne quello dianzi accennato) ed in cui è una calma quale solo si può avere in un paese di sogno e di leggenda..... dopo aver tutto questo ammirato, ritorno alla stazione.

Vicino ad essa è una bianca casetta su cui leggo *(ehu dulcis riso!)* «*Estiatopion*» (osteria), e, sotto un pergolato, vedo un vecchietto in fustanella e berretto rosso, intento a spennare alcuni uccelletti, lavorio che egli compie come un rito, con una lentezza ed una meticolosità, direi, sacerdotali. Gli chiedo, o meglio gli fo segno, portandomi il pugnetto delle dita raccolte alla bocca, se io potrei cibarmi di essi; del che avuto cortese assenso siedo e mi disfamo con un gusto e con un appetito da... iniziato, dopo... il rito misterioso. Non tarda però a togliermi ai piaceri dell'improvvisata mensa eleusina il fischio del treno di Corinto, verso cui io mi affretto, non senza un po' di rimpianto per l'improvvisa partenza.

Una conferma dell'illimitata licenza in Grecia in tema ferroviario mi ho qui in uno sciame di *gavroches*, i quali (vestiti, i più, di un sol giubbetto che giunge loro sino alle ginocchia) preso d'assalto il treno ed accoccollatisi sulla predellina, ti seguono durante il viaggio, alzando di quando in quando il musetto sporco a livello dei finestrini, ed incollando sul vetro la bocca ed il naso moccioso, ti sorridono additandoti le valigie per aver poi, all'arrivo, un diritto di precedenza su di esse. E pensare che a questo modo percorrono chilometri e chilometri colla speranza di ricavarne un dieci o quindici *lepta*. Gli è vero che il ritorno costa ad essi quanto l'andata, ove, per buona sorte, non frutti loro altri quindici *lepta*. Arrogi a tutto questo che dalla predellina delle vetture si usa pure bucare, controllare e ritirare i biglietti.

Ecco come io feci il mio primo viaggio sulle ferrovie elleniche, le quali neppure è a dire siano meno costose che altrove, poichè da Atene a Patrasso occorrono settanta *dracme;* mentre in Ungheria, collo stesso prezzo, tu attraversi la sconfinata Putza da Budapest a Belgrado.

Dal finestrino del tardigrado treno continuo ad ammirare per un buon tratto la deliziosa baia d'Eleusi e l'isola di Salamina. Tocchiamo Megara, oltrepassata la quale la mia attenzione è attratta su di un punto veramente pittoresco. La ferrovia passa a perpendicolo sul mare ad un'altezza di circa cinquanta metri. Siamo sul canale di Corinto e lo spettacolo che si presenta di lassù è veramente imponente per cui tutti si fanno ai finestrini per goderlo.

A Corinto — ove ai dì d'Aspasia, sovrana di bellezza, di sapere e di preziosa impurità, «*non omnibus licebat adire*» — ci si annuncia un'ora di fermata, della quale io profitto per dare un'occhiata alla città, che trovo vasta, con ampissime vie, fiancheggiate da casette di un sol piano e.... (Ma qui, stanco di rimuginar colla mente, strappo alcuni foglietti dal mio taccuino di viaggio e te li trascrivo, amico lettore, così come vennero da me vergati in treno, in vettura e a zonzo per le vie....).

***

«Dopo Corinto, la campagna assume un aspetto di floridezza nuova; è tutta coltivata a vite, da cui si trae quell'ughetta o passalina la cui esportazione tanto e sì proficuo commercio arreca a Patrasso. A *Stomion* osservo il più vario e bizzarro paesaggio che mai. Montagne bianco-latte, con certe forme a pinnacoli, a pareti che ti paiono voler franare da un momento all'altro. I fiumi ed i torrenti vi si scavano certi letti profondi a rive rocciose e tagliate verticalmente che la è una curiosità a vedersi. Il treno corre sulla riva destra del golfo cui — di fronte — scorgo Lepanto e Missolungi. Alle 19.30 arrivo a Patrasso e scendo al Grand Hotel. «L'antica Patra — leggo nel *Baedeker* — era sacra a Diana Triclavia, cui ogni anno si sacrificavano un giovane ed una giovine dei più belli in espiazione del sacrilegio commesso da due di essi coll'unirsi nel sacro tempio. Dopo cena mi fo attorno per la città, in cui vedo numerosi i caffè, frequenti i portici, ampi i negozi e molti asinelli carichi di frutta e con un lumicino sul basto. Da questo pendono variopinte bisacche di forma nuova e originale. Osservo pure che le chiese non hanno campanile e che le campane dondolano da un trave sovrapposto a due pilastri.

«La dimane provvedo tosto alla mia partenza per Olimpia, ove l'unico albergo, il New Grand Hotel, è condotto dallo stesso mio albergatore di Patrasso, signor Dimacopoulos, il quale alle ore 15.45 mi accompagna al treno, dopo aver telegrafi amente annunciato il mio arrivo al suo direttore di Olimpia.

«Da Patrasso a Pirgos la è tutta una distesa di campi fertilissimi. Quali varii quadretti in mezzo ad essi! Contadinelle che, guardando il gregge, filano alla cannocchia; uomini all'aratro che sull'ora del tramonto fendono l'ultimo solco, viandanti colla tipica fustanella su lor piccoli cavallucci e qua e là bianche casette cinte tutt'attorno da veroni di legno..; proprio una vaghezza.

«A Pirgos si cambia treno. Il mio si mette su di un tronco di ferrovia isolato e di recente costrutto fino ad Olimpia ove giungo alle 21.30. Mi apre lo sportello un signore che si qualifica interprete dell'Hotel e che mi chiede, in un discreto italiano, se io sono il signor D.... (e non poteva sbagliarsi poichè ero il solo viaggiatore in tutto il treno). Una carrozza è lì che ci attende e che attraverso una campagna ove tutto è silenzio e solitudine, ci conduce all'albergo distante un dieci minuti, e che, strada facendo, lo si mostra bianco, gigante su di una piccola altura illuminata dalla luna. L'albergo è vastissimo, con ampi corridoi in cui è un silenzio sepolcrale.

«Abbiamo soltanto una coppia di sposi» mi dice la cameriera corfiota sorridendo e additandomi due paia di scarpe presso la porta di una camera. Una tazza di *thé*, alcuni biscotti ed eccomi a letto.

«Nell'albergo è un silenzio generale, profondo rotto solo dal gracidar di un corvo che, posatosi sulla mia finestra, emette in sordina — manco male — di quando in quando il suo rauco e triste *crocc... crocc....*

***

«*Venerdì 26 ottobre.* - M'addormentai ieri sera al gracidar del corvo, mi sveglia stamane un prolungato abbaiar di cani attorno all'albergo. Apro la finestra: in un mattino delizioso, tiepido, di primavera, vedo sotto di me i campi irrigati dall'Alfeo e più oltre le rovine della sacra cinta, cosparsa di mazzi di marmi, di ceppi, di sbozzi di statue e di bassorilievi; e di fronte a me io vedo la divina collina di Kronos da cui spunta il primo raggio di sole. Aspettando il caffè-latte, entro nel salone di lettura ove da un libro «*de bons temoignages*» trascrivo le impressioni di qualche anima espansiva e di qualche originale. Un redattore del «Figaro»: «*L'Hotel est excellent et fait autant d'honneur à la Gréce moderne qu'Olympie à la Gréce antique. Il est cependant regrettable de n'avoir pas de lait dans l'aprés — midi, tout aussi génant pour moi que ce petit tronco d'arbre doit l'être pour M.r Hermès, dont il doit rudement presser la cuisse*». (Segue la chiosa): «*Pas fort pour un collaborateur du* Figaro!.... *Quel idiot!*». Ed un'altra: «*La Gréce gagnerait a n'être connue que par les yeux de l'imagination, exeption faite pour le New Crand Hotel et l'Hermés de Prassitelè... Vosges-France...* (segue la chiosa): «*Cela prouve, mon ami, que vous n'y n'avez rien compris, et que la Gréce est demeurée fermée à votre esprit bourgeois....* F.to D. Waltd».

«La maggior parte di questi sfoghi è in tedesco, in inglese e in francese. Si ode qua e là qualche belato italiano, tosto soffocato da atroci commenti, come quelli di un cotal Carlo Guocchi di Milano, il quale ad Olimpia rimase solo soddisfatto del Grand Hotel e che, dice, «lascio la Grecia aspirando a migliori ideali di viaggio....». «Sì (commenta uno): risotto alla milanese....». «Che animale!» (chiosa un «archeologo»).... Ed un terzo scrissevi a lato: «*Déplorable, mais spontanée!*». Uno spagnolo di spirito pratico: «*Buena attencion, pero precio caro*».

***

«Entro nel Museo ove si conservano i più preziosi ricordi della greca scultura, i divini profili di Fidia e di Prassitele, i monconi e le èrme, venuti alla luce durante gli scavi più volte praticati. Dopo l'Hérmes di Prassitele (che meriterebbe da solo un viaggio ad Olimpia) ammiro la Nike di Peonio — sorprendente tuttochè mutilata della testa e delle braccia — ammiro la testa di Afrodite, quella di Athéna Vergine e di Ercole, nonchè le colonne del tempio di Hera e di Zeus, la statua del quale morire senza aver visto, gli antichi consideravano una sventura.

«Uscito dal Museo mi fo a visitare quel vasto campo di pietre grandi e piccole, lunghe, piatte, quadrate, che formavano un giorno il tempio di Zeus, l'Altis, il Metroon, il Philippeion, il Pritaneo, ecc.... In mezzo ad esse vi si perde, il cuore batte, lo spirito si esalta e rimonta i secoli stupefatto, rapito, e rivede....: i concorrenti proni dinanzi alla fidica statua di Zeus, d'oro e d'avorio; giurare di evitare ogni illegalità durante i giuochi.... rivede l'ultimo vincitore d'Olimpia, lo studente ateniese Arsacide — forte come un Ercole, bello e gentile come un Adone —.... rivede il figlio di Pherenche, il fortissimo pugilatore cantato da Pindaro, il quale, con la sua vittoria salvò la madre condannata a morte per aver assistito ai giuochi in abiti maschili, il cui sesso fu poi riconosciuto quando, nello entusiasmo di sentir proclamare il figlio vincitore nel pugilato, si precipitò nell'arena verso di lui; ma, saltando la barriera, le si strapparono le vesti e il suo sesso venne riconosciuto.... Tutto questo or rivede lo spirito rapito, stupefatto....

MARTIRI FASCISTI

L'idea fascista ha ancora i suoi martiri in Patria e fuori. La delinquenza politica dei rinnegati ha ancora a volte la follia di percuotere e di uccidere, per far dei martiri. E questo è un bene per l'idea.

A New York, Carisi e Amoroso, autentici italiani, combattenti, fascisti son caduti colpiti alle spalle. Non han potuto vedere in volto l'assassino a cui avrebbero voluto sorridere tutto intero il suo disprezzo. Anche morendo eran lieti. Sentivano che dall'anima irrompeva più forte il canto della lor fede: che l'idea aveva nel loro sacrificio una gloria, una fiamma di più.

Sono caduti come in olocausto.

Il cielo dei martiri non si chiude: guai se si chiudesse.

La battaglia continua: lo ha detto il Duce. Se la battaglia cessasse, avrebbe pur fine l'eroismo. E guai a noi se l'eroismo non fosse la fiamma che arde in ogni anima dei mille e mille che seguon l'idea.

Essi son tutti pronti ad essere dei martiri. Son tutti dei combattenti. Nell'opera, nel pensiero, nell'audacia, nel silenzio, ad uno ad uno ad uno, tutti, pensano all'Italia, la venerano, l'amano, la vogliono grande. E combattono per essa, appunto perchè per essa sono combattenti.

I senza Patria sentono che la loro vergogna non ha perdono: sentono di esser vili.

E colpiscono a tradimento, senza poter essere veduti in volto.

Nel loro delitto c'è la loro condanna.

E i martiri sono più grandi.

Essi ascendono, mentre le viltà restano nel fango.

Per i martiri la gloria è come la fiamma che brucia e si eleva e fa più grande l'incendio.

Nel grande incendio tutti gli italiani sentono di purificarsi.

Così i martiri fanno la gloria della Patria.

www.internetculturale.it

Ed oggi, mentre io rievoco il ricordo di quel luminoso mattino in cui mi aggiravo fra le rovine dei tempi e degli edifici sportivi di Olimpia, e ancor rivedo cogli occhi della mente quella fiorente valle, da cui la fiamma della vita si elevava un giorno piena, pura e diritta, e mi appaion odinanzi agli occhi le rive dell'Alfeo nelle cui acque si tuffavano i giovani campioni dopo la corsa e la lotta, penso che l'Autore del cantico novo « *Giovinezza* » non poteva attingere altrove che da quelle rovine l'ispirazione delle sue magiche suscitatrici note, preludenti ad una italica primavera di bellezza.

Per cui noi ben possiamo unire il nostro all'entusiastico, fraterno evviva dell'eroico transvolatore dell'Oceano, del giovane Lindberg ed esclamare:

— *Salve Mussolini! Salve giovinezza d'Italia!*

E. L. D.

Il paracadute e lo... zèfiro

Da qualche tempo si parla di una, cosidetta, nuova invenzione del paracadute. A dire il vero, ad essere veritieri, vale a dire, se ne parla dal giorno in cui gli aeroplani riuscirono ad innalzarsi ..ed a cadere dal cielo.

Le definizioni tecniche del paracadute sono molte: la più semplice, la più pratica, la più ideale crediamo sia questa. « Il paracadute » è quella cosa che facilita la caduta dall'aeroplano, in modo elegante.

Il « paracadutismo » costituisce poi il « grottesco » dell'aviazione. Per questa molto semplice e lapalissiana ragione: che l'« aviatore » non ammette la caduta, il « paracadutista » invece — che gli allegri aviatori chiamano il « Messia » — l'approva e l'incoraggia.

La questione non ha creato dei contrasti insanabili tra « aviatori » e « messia », ma ha facilitato la formazione di un'atmosfera che per dirla col Pascoli, definiremo « impalpabile e scialba ». C'è del disorientamento, insomma. C'è chi afferma e sostiene la causa, la dottrina del « paracadutista », c'è chi difende, invece, il sacrosanto diritto dell'aviatore di poter volare tranquillamente senza doversi preoccupare — in molti casi — fuori ragione — di una caduta dal cielo e tanto meno di un... paracadute.

Un giorno, un paracadutista, affermò solennemente in un gruppo di aviatori: — il paracadute è un mezzo di salvezza.

Un « pinguino » che aveva in quel momento capottato e che tremava non per l'emozione provata, ma per ciò che l'attendeva alla mensa, gridò anche più solennemente: — Ed allora voliamo col paracadute.

Come si vede non c'è accordo perfetto tra i « messia » che per convincere si sono lanciati nel vuoto 300 o 400 volte, e gli « aviatori », che per non credere non hanno mai voluto provare l'emozione del lancio. La situazione è questa. Cosicchè i paracadutisti si trovano in obbligo di applicare il grido che si ascolta tra i baracconi delle fiere nei paesi di provincia: provare per credere.

Siamo persuasi ormai che il tempo darà ragione ai paracadutisti, ma intanto negli ambienti aviatori si nutre un po' di scetticismo. Per distruggerlo, questo scetticismo, per avvicinare l'aviatore al paracadute, il « paracadutista » ha capito che bisognava fare della propaganda.

Così ha cominciato col fare del proselitismo tra i grandi aviatori.

De Bernardi, il vincitore della Coppa Schneider, cominciò col dare l'esempio. Ha detto, dopo il primo lancio: — Se l'apparecchio che dovrò montare potrà sviluppare la velocità che io avevo nei primi duecento metri di caduta e prima che il paracadute si aprisse, io vincerò la Coppa anche a Venezia.

Arturo Ferrarin, l'eroe del raid Roma-Tokio un bel giorno, ha voluto accontentare il « paracadutista ». Ha lasciato che lo legassero come una salciccia ed è montato su l'apparecchio. Prima di partire ha voluto ammonire il paracadutista.

— Se me rompo el muso... mi, dopo, te rompo er grugno.

Anche prima di partire l'aviatore ha voluto distinguere tra lo spirito veneto e quello romano.

Il paracadutista in tale frangente ha dimostrato molta tranquillità. Infatti i casi erano due....

E' venuta poi la volta di un asso di guerra, e, per essere più precisi, di uno dei « sette di Vienna »: Keller.

In un mattino primaverile l'aviatore Keller fu incontrato da un amico sulla Trinità dei Monti. Comprava dei fiori.

— Sempre in avventura.....

— L'avventura l'avrò più tardi...

Più tardi l'aviatore Keller si lanciava da mille metri col paracadute.... e con un mazzolino di fiori in mano. Quando giunse a terra, tutti gli si avvicinarono curiosi di sapere e di sentire.

— Che emozione hai provato?

— Io, nessuna. I fiori, piuttosto. Vedi? Quando sono partito erano ormai appassiti.. Lo zèfiro — o l'emozione — li ha fatti rinascere. Sembrano appena colti.

Aliger.

Date subito un primo soccorso.

Scottature, graffiature, tagli e ammaccature dovrebbero essere medicati immediatamente con l'Unguento Foster. Questo rimedio antisettico lenisce ogni dolore e infiammazione e previene la suppurazione. Ottiene il più grande successo nella cura di emorroidi, eczema e di qualsiasi affezione pruriginosa della pelle. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Abbonatevi!!

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

Festa scolastica

Domenica 5 corr. alle ore 9,30 ha avuto luogo nel Teatro Savoia g. c. le premiazione degli alunni che nell'anno scolastico 1925-26 si sono distinti nello studio e nella buona condotta. I piccoli studenti delle civiche scuole hanno dato altresì un vario programma di recita e canto coadiuvati dagli egregi insegnanti e da una scelta orchestrina. Erano presenti alla simpatica cerimonia un pubblico foltissimo, le autorità nei sigg. cav. Brissolese Gregorio, rag. R. Giangrande segretario Politico, cav. Calzolari Alberto, il R. Ispettore scolastico prof. Bonomi e molte gentili signore.

Il trattenimento si è iniziato col canto *Preghiera dei Bimbi d'Italia*. Si mostrarono di bell'effetto gli alunni con la divisa della scuola. Il bambino Isola, figlio del nostro Podestà recitò meravigliosamente nel *Monologo d'Enrico* riscuotendo vivissimi applausi. Seguì la *Lodoletta*, serenata del Mascagni, rappresentata dall'alunna Gerbaudi Laura. Le bambine in costume olandese eseguirono con grazia il canto e la danza. Dopo ciò si procedette alla premiazione. Il Direttore prof. Carrà lesse una lettera del Podestà assente per le migliori fortune dell'Argus, poi esaltò il merito degli alunni facendo l'elogio dei bravi insegnanti, comunicando quindi le adesioni pervenute del R. Provveditore agli studi, del comm. Gaslini, della Marchesa Spinola, della Marchesa Besozzi, ecc.

Poscia rievocò con nobili parole la ricorrenza dello Statuto e ricordò l'interessamento che il Governo dimostra oggi per i bimbi che sono la speranza e la forza del domani, terminando con l'assicurare che sarà costante cura degli insegnanti e sua inculcare ai fanciulli una salda educazione nazionale. Le sue parole ottenero caldo consenso di approvazione e vibranti applausi.

Venne poi cantata la *Barcarola*. Le bambine De Bernardi, Nugues e Castorina formando con i loro vestiti la bandiera tricolore, recitarono con brio e grazia il dialogo *Tre vesti e un grembiulino*. La vivace De Bernardi ottenne poi viva ammirazione in *Farfalla*, canto e danza. Un piccolo artista si rivelò l'alunno Cecchini nel monologo *Al telefono* che egli recitò con spigliatezza. Il coro *Euterpe italica* e *Giovinezza* segnò quindi la fine della bella e riuscitissima festa che oltre al direttore sig. Carrà ebbe i suoi efficaci organizzatori per la parte di canto nei sigg. Campodonico e Dondero e per il suo insieme nei sigg Macera, Fontana, Baldini e M.o Raggio.

Diresse il canto degli alunni il M.o Briccoli Benedetto, insegnante di canto nelle scuole di Genova.

Al corpo insegnante tutto ripetiamo qui il nostro plauso più vivo per aver saputo ottenere dai piccoli alunni dei veri miracoli e per aver rivelate così encomiabili doti di amore e pazienza verso i loro piccoli scolari che anche nel domani avranno certo fra i loro ricordi della fanciullezza i più cari, la festa di domenica scorsa.

Dopo la cerimonia avvenne la premiazione degli scolari.

Ecco il nome dei premiati che ben volentieri citiamo all'o. d. g. perchè servano di monito ed incitamento per gli altri piccoli condiscepoli:

I Classe: 1 premio: Nomaglio Adelaide, Gardella Remo, Pellerano Maria, Costa Mario. — 2 premio: Grosso Caterina, Spiotta Albina, Sannetti Angelo, Solari Domingo Elio. — 3 premio: Barbieri Margherita, Morelli Oliandro, Medisio Eugenio, Borzone Luigi.

II Classe: 1 premio: Barra Carla, Piccardo Angela, Zavagli Giordano Bruno, Tassara Rosa. — 2 premio: Giunta Lina, Allegri Vittoria, Taffagli Piero Giovanni, Oneto Emanuele. — 3 premio: Bo Giuseppina, Multedo Concetta, Cassinelli Gino, Ceria Emilio.

III Classe: 1 premio: Valle Rina, Forno Italia, Toso Fedele, Spaggiari Benedetto. — 2 premio: Alessio Ida, Schiaffino Maria, Ricci Tommaso, Ceria Argentina. — 3 premio: Panariò Carlotta, Rovegno Nicolina, Ippero Davide, Olivari Arturo.

IV Classe: 1 premio: De Bernardi Elda, Dapelo Caterina, Finzi Gian Franco, Costa Angelo. — 2 premio: Devoto Ida, Cervasco Margherita, Cuneo Rodolfo, Giacobbe Guido. — 3 premio: De Ferrari Santina, Decesari Caterina, Luxardo Luigi, Spiotta Vittorio.

V Classe: 1 premio: Vassallo Giuseppina, Roncallo Lorenzo, Ferrari Vincenzo. 2 premio: Alessio Angiolina, Frandi Itala, Meda Antenore. — 3 premio: Russo Carolina, Garibaldi Silvio, Mortola Nicola.

VI Classe: 1 premio: Bo Laura, Corbellini Siro. — 2 premio: Canessa Elisa, Placanica Francesco — 3 premio: Garbarino Sandra, Bonanni Luigi.

Le vittorie dell'"Argus,,

La nostra Società di canottaggio « Argus » per merito dei suoi vogatori continua a mietere allori e vittorie. Nelle gare internazionali di Pavia, che si svolsero domenica scorsa riuscirono primi nella gara a 4 « Seniores » con timoniere e nella gara « outrigger » a 4 vogatori senza timoniere. Gli equipaggi vittoriosi erano formati dai seguenti vogatori Ghiardello Antonio, Ghiardello Mario, Pastine G. B., Ghiardello Andrea, Giangrande Ugo. Nelle gare jole di mare a 4 vogatori per i nati non prima del 1909, l'« Argus » si è piazzata 3.a.

Domani domenica 12 corr. l'« Argus » correrà nuovamente nelle gare internazionali di Piacenza. Ai baldi vogatori il nostro augurio. I premi, (coppe e medaglie) vinti dagli equipaggi, sono stati posti in mostra nelle vetrine della Banca Italo-Americana, in Piazza Mazzini.

"I Miserabili,, al Cinema "Savoia,,

Per stassera sabato 11 corr. all'*Erta*. Avventure drammatiche protagonista il noto artista Richard Talmage (Bambà). Domani domenica 12 corr. *Jackie Coogan e .. socio*. nuovo capolavoro della « Metro Goldwyn Mayer », nuove avventure interpretate da Jackie Coogan, il piccolo, ma grande eroe dello schermo il bimbo che commuove e trasporta.

Martedì 14 corr. *Controspionaggio*, superproduzione, emozionante e tragico dramma del quale ne è protagonista l'eccezionale e bella artista Jetta Goudal. Giovedì 16 corr. la prima visione in 3 episodi *I miserabili*; superfilm francese tratto dal più umano dei libri della possente e generosa opera di V. Hugo. E' un film che tutti devono vedere perchè à in sè scene di umana bellezza, d'infinita bontà di martirio e di fede, per la intelligentissima interpretazione dei protagonisti e per la perfetta messa in scena, che supera tutti i capolavori dell'arte muta. Principali interpreti di questa film che ebbe uno strepitoso successo in tutti i locali ove venne proiettata, sono gli artisti Gabriel Gabro (Jean Valyean), Jean Tonton (Javert), Rozert (Mario) e l'artista Sandra Milanoff (Cosetta). Il primo episodio verrà proiettato giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18. Seguirà il 2.o episodio dal titolo *Cosetta* ed il 3.o episodio dal titolo *Valyean*.

Imminente *I Martiri d'Italia*, superfilm italiana della Casa Pittaluga che canta la gloria dei martiri nostri In preparazione *Michele Strogoff*: *Il corriere dello Czar*, dal romanzo di Giulio Verne, con l'artista russo Jvan Mojouskine. Prossimamente *Faust*. Superfilm tedesco che realizza il poema di W. Goethe, superba interpretazione di Emilio Jannings.

Magagne morali

Il pubblico concittadino sa che da parecchi mesi nella nostra città vive e prospera una società regolarmente costituita. E' precisamente la Società Escursionisti Sammargheritesi della quale mi onoro di esserne il presidente. Ora io scrivo in questa veste ed in prima persona perchè c'e una cosa che mi spinge à farlo e che mi riguarda molto da vicino. Da quale'e tempo a questa parte un piccolo numero di persone in buona o mala fede va non solo spargendo dicerie e calunnie nei confronti della S. E. S. ma anche s'adopra a procurarle del male per dei motivi inesistenti dato che essa vive senza creare imbarazzi a nessuno ed anzi ha scopi nobilissimi è sarei per dire fascistissimi. La mia persona nella carica che riveste dovrebbe innanzi tutto dare la garanzia delle buone intenzioni della S. E. S.

L'insulsa campagna denigratoria la azione imbecille e cretina che si va svolgendo da persone che non hanno lo spudorato coraggio di mostrarsi apertamente fa veramente vergogna alla nostra città.

Il pettegolezzo sembra ridivenuto in auge e troppa gente ancora se ne serve di arma di combattimento, perchè colpisce e si nasconde.

E' ben ora di finirla con questo canagliesco sistema di mettere in cattiva luce e persone e istituzioni.

Nella mia qualità di Presidente della S. E. S. denuncio tutto ciò all'autorità, al Fascio, all'opinione pubblica margheritese.

Non bisogna permettere che si continui in una situazione di nervosismo e di denigrazione. Qualcuno dovrà ben recitare il confiteor o almeno smettere di gettare zizzania e di organizzare lo spionaggio di piazza per il semplice gusto di soddisfare dei rancori personali.

La S. E. S. è al disopra delle persone e delle loro miserie morali. Chi ha qualcosa da sistemare con questa Società è pregato di rivolgersi al sottoscritto

Ettore Clehero.

Stato Civile di S. Margherita Ligure

dal 27 maggio al 9 giugno 1927 (anno V)

NASCITE

Maschi 1 Femmine 3 Totale 4

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Gianelli Michele fu Antonio d'anni 58, marinaio — Costa Maria ved. Beretta casalinga d'anni 90 (S. Lorenzo).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Asto Gio-Batta di Antonio, funaiolo con Maggio Rosa Maria, casalinga — Gardella Giuseppe di Tomaso, contadino con Campodonico Teresa di Giuseppe, casalinga Lodi Vittorio di Luigi, marittimo con Risso Adelaide di Antonio, casalinga

MATRIMONI CELEBRATI

Molfino Giovanni fuochista marittimo con Girnelli Lena casalinga.

Alberghi e Ditte raccomandate

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

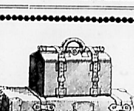
Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11



VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA RUHA 5 — VIA LUCCOLI 3 — GENOVA — TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Cinema-Teatro "SAVOIA,, - S. Margherita Ligure
Da Giovedì 16 c. m. l'immortale opera di V. HUGO
I MISERABILI

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia,,
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

Sabato 11 - Domenica 12 - Lunedì 13
IL PIU' GRANDE CAPOLAVORO DI
RONALD COLMANN
I ladri in Paradiso
IL POTENTE LAVORO DELLA CASA
"FIRST NATIONAL,,
CHE SUPERA LO STESSO "ANGELO DELLE TENEBRE,,
GIÀ CONSIDERATO UNO DEI PIU' PERFETTI LAVORI!

Mercoledì 15 - Giovedì 16:
L'isola del tesoro
Artistico e possente dramma di avventure marinaresche - Epoca 1800
Grandiosità e bellezza

IMMINENTE: IL FILM DELLE PIU' MATTE E COLOSSALI RISATE
LA SUOCERA !!!DOMATA!!!
COL GRANDE 'ASSO, DELLA COMICITÀ......

Ing. DARIO PATER
COSTRUZIONI SPECIALI
MILANO (104) - Corso Vittorio Eman., 26
Telegrammi: PATERING - MILANO TEL. 88-977

Costruzioni Eternit
Villini - Casette - Châlets - Cabine - Garages - Tettoie - Padiglioni - Armature - Coperture ecc., ecc.
CASE PER TUTTI
Economiche - Pratiche - di rapida esecuzione
TIPI E PREVENTIVI .. .. A RICHIESTA

SANTA MARGHERITA LIGURE
AVVISO TRASFERIMENTO DI SEDE
La ben nota pensione signorile:
"INTERNATIONALE PENSION,,
già in Via Maragliano, 10 B, si è trasferita in **Via S. Francesco d'Assisi** (in fondo a Via Favale), alla sontuosa Villa, nel parco Centurione - Chierichetti,
"VILLA DEGLI ULIVI,, (già "Marianna,,)
con rinnovamento e completamento di tutti i servizii e comforts.
APERTA TUTTO L'ANNO
Garage - Telef. 28
Sensibili graduali ribassi dei prezzi di pensione.
Prop. M.me Dott. GIOVANELLI

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

11 Giugno 1927

Le feste della Scuola

Simpatica ed effettuosa dimostrazione in onore delle "Piccole Italiane„ e degli scolari migliori

Quantunque si possa ormai dire di essere abituati alle simpatiche manifestazioni giovanili delle nostre scuole cittadine, quella a cui avemmo l'intimo compiacimento di assistere domenica scorsa, glorioso anniversario dello Statuto, aveva in sè una speciale fragranza di epica semplicità, che ci ha fatto palpitare il cuore di commozione e nascere nell'animo una profonda nostalgia degli anni nostri migliori, dell'infanzia. Duplice è stato l'avvenimento svoltosi domenica nell'ampia sala, con squisito atto di gentilezza, messa a disposizione e preparata dalla S. A. Trianon:

Benedizione e consegna del labaro alla folta schiera delle « Piccole Italiane » che in questo giorno ebbero, anche a Rapallo, il loro ufficiale riconoscimento, come corollario dell'opera sagace ed attiva del Direttore delle scuole elementari sig. Bottini, che dedicò anche a quest'opera la parte migliore della sua energia instancabile;

Premiazione, da parte del Comune, degli alunni delle scuole elementari e complementari, che nell'anno scolastico 1925-1926, si distinsero nelle singole classi, per profitto nello studio e per buona condotta.

Alle 16, giunse nell'ampia sala, ormai stipata, il cav. Silvio Solari, primo Podestà del Comune, che, con le autorità, prese posto sul palco appositamente improvvisato. Sono col Podestà, il cav. Amedeo Celle, Segretario Politico della locale Sezione del P. N. F.; il sig. Andrea Massone, delegato podestariale alla P. I.; l'avv. Luca Ciurlo, membro del Direttorio Federale; l'avv. cav. uff. Oreste Chiarini, Pretore per il Mandamento; l'avv. cav. Trucchi, Procuratore Capo dell' ufficio Imposte; Mons. Giovanni Nestori, Arciprete della Basilica. Notiamo ancora sul palco il comm. Borgatti, il dr. Vittorio Solari, il cap. Zignago, il cap. Avena, il dr. cav. Queirolo, ecc.

Dirigevano la festa il sig. Leopoldo Bottini, direttore delle Scuole elementari, e la signora prof. Luisa Rotteglia Rosso, direttrice delle Civiche Scuole Complementari Pareggiate.

La cerimonia ebbe inizio con alate parole di Mons. Nestori, che tratteggiò il significato della celebranda funzione civico-religiosa della benedizione e consegna del Labaro alle « Piccole Italiane ». Il cav. Celle consegnò alle bimbe, future mamme di future generazioni, il labaro, con delicato senso offerto dalla sezione del P. N. F. di Rapallo; labaro che è simbolo sacro, nel suo tricolore, agli Eroi offertisi per la Patria, e segno d'amore grande alla nostra terra; labaro che, nell'azzurro suo, rispecchia mirabilmente, la meravigliosa poesia del nostro mare. Il sig. Bottini, rispondendo all'atto gentile degli offerenti, rappresentati dal cav. Celle, ringraziò e fece promessa a nome delle « Piccole Italiane », che quei colori, sarebbero stati l'espressione della volontà delle bimbe di corrispondere degnamente alla fiducia in loro riposta per un avvenire esuberante di fede e d'amore. Il Podestà, pur privandoci di un atteso discorso, nella forma semplice, calda e convincente, che gli è propria, seppe, con poche parole, esprimere l'animo suo grato per la bella cerimonia, dichiarando, nel momento stesso che prendeva atto delle promesse, che Egli aveva la ferma convinzione che dette promesse sarebbero state opera viva. Degna chiusura alla cerimonia, fu la parola generosa e vibrante dell'avv. Luca Ciurlo che si rivelò, anche in questa occasione, mirabile oratore che sa trascinare all'ammirazione e all'entusiasmo i pubblici più eletti. La cronaca non registra, perchè ovvio, gli applausi con cui i presenti accolsero ogni oratore. Si dà ora inizio alla seconda parte della festa: la premiazione, per cui bimbi e mamme sono in commossa attesa. Il lungo elenco dei premiati, iniziatosi con le Scuole delle frazioni e chiusosi con quelle della città, fu seguito con vivo interesse ed applausi per ogni bimbo che presentavasi a ricevere la ricompensa ambita e sudata. Degno di nota la partecipazione spontanea dei bimbi non premiati alla gioia degli eletti, senza quel segno d'invidia, che spesso in simili circostanze, si deve notare.

Belli, apprezzati i premi offerti dal Comune. Bene, come al solito, gli Inni della Patria cantati dagli alunni. Prestò servizio la Banda « Città di Rapallo ».

Ci auguriamo che cerimonie come queste s'abbiano spesso a ripetere, ad insegnamento dei nostri piccoli e a soddisfazione di tutti.

Scuola Complementare.

PRIMO PREMIO

Medaglie di vermeille: Gianelli Giuseppe I A, Inuggi Giuseppe I B, Baisi Aurelio II A.

SECONDO PREMIO

Medaglia d'argento: Giorgi Ignazio III A, Ghiggeri Giovanni II A, Pucciarini Giovanni II A, Bosi Ugo II A, Dell'Elmo Luigi III A, Mignani Fedora I A, Felugo Elisabetta I A, Sansoni Sergio I A, Mignani Giuseppe I A.

TERZO PREMIO

Medaglia di bronzo: Barbano Lorenzo I A, Massa Dante I B, Bonamico Graziella II A, Pendola Adolfo I B.

Scuole Elementari.

Capoluogo — *Classe 1.a femm.:* Capurro Maria 1.o P., Queirolo Vittoria 2.o P., Pizzardi Italia 3.o P. *Classe 2.a:* Sardo Federica 1.o P., Castagneto Sofia 2.o, Castruccio Olga 3.o. *Classe 3.a A:* Giambrignoni Elena 1.o, Canessa Maria 2.o, Pettenati Ada 3.o, Canessa Rosa 3.o. *Classe 3.a B:* Lombardi Maria Rosa 1.o, Masnata Wanda 2.o, Beccagli Laura 3.o. *Classe 4.a:* Barbano Giovanna 1.o, Raffo Enrica 2.o. Testa Olga 3.o. *Classe 5.a:* Grondona Maria Luisa 1.o, Monti Tecla 2.o, Mazzoni Ines 3.o. *Classe 6.a:* Solari Lina 1.o, Queirolo Irma 2.o, Arboccò Nicoletta 3.o. *Classe 1.a maschile:* Valdettaro Vincenzo 1.o, Gatti Luigi 2.o, Guazzi Gian Luigi 3.o. *Classe 2.a:* Belloni Bruno 1.o, Bocchino Domenico 2.o, Caprile Luigi 3.o. *Classe 3.a A:* Moi Mario 1.o, Luxardo Luigi 2.o, Bafico Lorenzo 3.o. *Classe 3.a B:* Bellardoni Italo 1.o, Guerisoli Pietro 2.o, Queirolo Luigi 3.o. *Classe 4.a A:* Gatti Vincenzo 1.o, Repetto Emanuele 2.o, Mocedia Pierino 3.o. *Classe 4.a B:* Cuneo Rodolfo 1.o, Fagnani Temistocle 2.o, Germano Giovanni 3.o. *Classe 5.a A:* Restini Giuseppe 1.o, Petter Fernando 2.o, Canessa Bruno 3.o. *Classe 5.a B:* Cereghino Luigi 1.o, Pegli Agostino 2.o, Sacchini Bruno 3.o. *Classe 6.a:* Orezzoli Francesco 1.o, Trielli Amedeo 2.o, Passalacqua Silvio 3.o.

Scuole di S. Anna — *Classi 1.a 2.a e 3.a:* Struzzo Giuseppe 1.o, Renzi Maria 2.o, Canessa Carmela 3.o. *Classe 4.a:* Costa Nicolino 1.o, Belfiore Aldo 2.o, Bavestrello Angelo 3.o. *Classe 5.a:* Pendola Rosalia 1.o, Ermenegildo Giulia 2.a, Bavestrello Antonio 3.o.

Scuola di S. Maria — Bacigalupo Caterina 1.o, Passalacqua Erminia 2.o, Moltedo Vittoria 3.o.

Scuola di S. Michele — Consiglieri Olimpia 1.o, Soracco Gemma 2.o Ferretto Maria 3.o.

Scuola di S. Pietro — Valle Margherita 1.o, Pendola Andrea 3.o.

Scuola di Monti — Pendola Caterina 1.o, Pendola Adolfo 2.o, Airola Vincenzo 3.o.

Scuola di Foggia — Costa Maria 1.o, Luignardoro Luigi 2.o, Pandellino Luigi 3.o.

Scuola di S. Massimo — Solimano Giovanni 1.o, Peragallo Rosa 2.o, Solimano Andrea 3.o.

Scuola di S. Martino — Aste Lorenzo 1.o, Macchiavello Maria 2.o, Passalacqua Mario 3.o.

Scuola di Montepegli — Condurita Agnese 1.o, Ardito Andreina 2.o, Biazza Virginia 3.o.

Scuola di S. Quirico — Assereto Agostino 1.o, Arata Aurelia 2.o, Assereto Elisa 3.a.

A tutti vivissimi rallegramenti.

La festa della Scuola a S. Pietro

Anche a San Pietro la festa Pro Dote della Scuola si è svolta nel modo migliore, favorita dalla paziente preparazione di quella egregia insegnante sig.ra Laiolo Eugenia che davvero ha ottenuto portenti di cose dai suoi piccoli e bravi alunni.

Il programma è stato svolto con maestria. La Marcia Reale ed alcuni pezzi di musica classica eseguiti al pianoforte dall' egregio signor Negri Daniele, marito dell'insegnante, riscossero i più vivi applausi. Ebbe quindi inizio lo svolgimento del programma col *Prologo* detto con spigliatezza e grazia singolare dall'alunno Andrea Pendola. Così il dialogo « Letizia e tristezza » ottenne vivi consensi dal numerosissimo pubblico di mamme e babbi e sorelle, fratelli e parenti presenti, per l'efficace interpretazione delle bimbe Rosa Bavestrello e Luisa Valsania. Ma quella che ottenne maggiore successo fu la piccola Tagliaferri Lina, un'artista di miniatura, che disse la romanza « Nostalgia ». Dovette concedere il bis fra i massimi applausi. Il monologo « La tessitrice magica » con intermezzi mimici, detto dall'alunna M. Teresa Roncagliolo in abito da fata ebbe pure un successone. La Tagliaferri Lina ebbe ancora applausi ad iosa nell'inno *Gloria agli Eroi*; mentre Luisa Valsania nel monologo in costume *La venditrice di fiori* ottenne pure meritata la sua parte di applausi.

Vi fu quindi un intermezzo musicale e l'estrazione dei doni offerti dalla maestra e dalla signora Emilia Pendola.

Il programma continuò quindi con la recitazione de *U mainä de partenza* da parte dell'alunno Giuseppe Ardito che non avrebbe potuto in modo migliore sostenere la sua parte. Insistentemente richiesta Lina Tagliaferri recitò ancora *Gloria al Duce*; mentre l'alunna Costanza Ratto disse il *Ringraziamento* con grazia soave. *Giovinezza* fu il coro finale che pose fine alla simpaticissima festicciuola.

Rappresentava il Comune e l'egregio Ispettore scolastico il sig. Francesco Minetto. Dettero pure la loro efficace partecipazione alla festa i fascisti Angelo Villa, Turoni Carlo e Bartolomeo Tassara di Giacomo.

Festa ginnastica alle Scuole Complementari

Nel vasto piazzale del Collegio San Francesco, domani domenica alle ore 20.30 gli alunni e le alunne della Scuola Complementare Pareggiata e gli alunni del Ginnasio Privato dei R. R. Padri Somaschi svolgeranno una manifestazione ginnastica.

Il programma scolastico riceve così completa la sua valorizzazione e l'educazione morale sui banchi della scuola, compendiata in una con quella fisica, attraverso queste sane e salutari manifestazioni, si rafforza per la maggiore gagliardia che lo spirito riceve dal corpo sano e fiorente di forza.

La manifestazione è preparata dal prof. cav. Andrea Raffo e dalla prof.ssa Carola Medaglia che danno alle scuole encomiabile attività. Il pubblico dovrà entrare da Via Calissano. Il piazzale per l'occasione verrà illuminato a giorno. Ecco il programma nel suo dettaglio:

Parte I: Presentazione delle Scolaresche — *Parte II:* Reparto femminile, Gare di salto — *Parte III:* Reparto maschile, Esercizi col bastone di ferro (Jegher), alunni terza classe e quarta integrativa — *Parte IV:* Reparto femminile, Esercizi coi nastri — *Parte V:* Reparto maschile, Esercizi colle clave, alunni delle seconde classi — *Parte VI:* Reparto femminile, Esercizi coi cerchi — *Parte VII:* Reparto maschile, Esercizio col bastoncino corto, prima A. B. e C. Complementari e Ginnasio dei R. R. Padri Somaschi — *Parte VIII:* Reparto femminile, Esercizo colle clave — *Parte IX:* Reparto maschile, Esercizio di locomozione a due stadi, alunni di tutte le classi — *Parte X:* Reparto maschile, Gara di tiro alla fune — *Parte XI:* Reparto femminile, Svolgimento del programma del « Concorso Nazionale Femminile » di Bologna — *Parte XII:* Reparto maschile, Esercizi elementari collettivi per tutti gli alunni appartenenti a tutte le classi; Complementari e Ginnasio dei Padri Somaschi.

Per la Scuola di Monti

Nella frazione di S. Maurizio di Monti è sempre vivo e forte il proposito di procedere alla costruzione del locale scolastico. La popolazione continua a prestare l'opera propria ed il Comune è sempre meglio disposto a favorire e ad affiancare l'azione di quei bravi abitanti. La gentilissima signora Maria Pendola, tanto benemerita dell'iniziativa di cui ci occupiamo prepara per domenica un dono... a quanti saliranno lassù.

Coraggio: c'è da passare ottimamente il pomeriggio e da compiere un'opera buona.

Sindacati fascisti

Si comunica a tutti i datori di lavoro che è proibito ogni diminuzione di salario agli operai dipendenti (quando tale diminuzione venga creduta autorizzata dalla rivalutazione della lira) se non convenuta in accordo coi rappresentanti della Federazione Sindacale Fascista.

Si avvertono quindi gli operai che avessero subita una arbitraria diminuzione di salario da parte dei datori di lavoro, di esigere il rimborso della riduzione stessa e di deferire all' ufficio Sindacale quei datori di lavoro che non volessero ottemperare alla presente disposizione.

Si ricorda a tutte le Associazioni ed Enti rapallesi, che in seguito agli accordi presi tra il Podestà ed il Fiduciario Sindacale, tutte le offerte di mano d' opera per la Società assuntrice dei lavori del Boate (S.A.I.C.A.) devono essere trasmesse all' Ufficio Sindacale, aperto tutti i giorni dalle 11 alle 12.

Gli operai disoccupati si debbono presentare al suddetto Ufficio muniti della Carta d'identità.

Si comunica intanto che il detto Ufficio ha proceduto, nella settimana corrente, al collocamento di circa *trenta* operai disoccupati.

Il Fiduciario *G. Ratto.*

Per una "Croce„ monumentale

sul Colle di Spotà a Santa Maria

Abbiamo, or non è molto, esaltata su queste colonne, la proficua attività del sanmariese Albino Costa pro la Croce Monumentale da erigersi sul Colle di Spotà. Siamo ben lieti di poter pubblicare l'elenco dei sottoscrittori raccolti dall'amico A. Costa e a noi versati con assegno bancario in data 25-4-27 n. F 69103 del Banco Anglo Sud Americano Limitado di Santiago del Chile.

Il Comitato a mezzo nostro rivolge vivissimo il suo plauso al concittadino cotanto benemerito che ha dato un così alto esempio di quello che può l'amore alla terra natìa, augurandosi che l'atto trovi nelle terre d'America altri generosi imitatori, alfine la « Croce » possa elevarsi meravigliosamente bella.

Unitamente all'Albino Costa il Comitato ringrazia l'altro anonimo benefattore di questa settimana che volle elargire lire 200:

Sottoscrizione in Santiago del Cile per la « Croce monumentale » sul colle di Spotà a S. Maria del Campo:

Albino Costa di S. Maria	Pesos	100.—
Pietro Roncagliolo id.		100.—
Emilio Roncagliolo id.		100.—
Salvatore Solimano id.		100.—
Andrea Moltedo id.		200.—
Fratelli Castagneto di Rapallo		200.—
Fratelli Molett, id.		100.—
Bernardo Maino di S. Margherita Lig.		100.—
Agostino e Riccardo Maino id.		100.—
Luigi Zanolli di Zoagli		50.—
Emanuele Capurro di Sori		50.—
Agostino Valle di S. Margherita Lig.		50.—
Antonio Roncallo di Sestri Ponente		50.—
Attilio Robba di Sestri Ponente		50.—
Enrico Zanolli di Zoagli		50.—
Guido Martinuzzi di Trieste		25.—
Signora Bruna Salmona id.		25.—
Ezio Firmani di Mondovi		20.—
Giovanni Garibaldi di Chiavari		20.—
Andrea Roccatagliata di S. Margherita		25.—
Luigi Valle id.		20.—
Giuseppe Montagna id.		15.—
Sirio Contrucci di Roma		5.—
Raffaele Gatica, cileno		10.—
Umberto Ghivarella di Savona		10.—
Oreste Bernardi di Bologna		20.—
Zunino e Sanguineti di Lavagna		10.—
Fernando Perugi di Rapallo		15.—
Giovanni Martini di Sampierdarena		10.—
Felice Valle di S. Margherita Ligure		20.—
Benzi e Colombara di Acqui		10.—
Luigi Gatti di San Remo		10.—
Stefano De Ambrogi di Trisobbio		10.—
Giulio Valle di S. Margherita Ligure		10.—
Luigi Merlo di Chiavari		20.—
Luigi Costa di Sestri Levante		20.—
Giulio Sanguineti di Lavagna		10.—
Fratelli Piccardo di Sestri Ponente		10.—
Somma totale in	Pesos	1.650.—

Al cambio di 40 centavos per lira o viceversa L. 2.50 per ogni pesos — *Totale* L.it 4.125.—

Altre offerte pervenute:

N. N. in memoria di Giacomo e Teresa Delle Piane — 200.—

Totale	L.it	4.325.—
Totale precedente	»	12.498.75
Totale generale	L.it	16.823.75

Costituzione della Scuola artigiana di disegno professionale

Quando nella prima adunata dei falegnami di Rapallo venne deciso che l'Artigianato facesse suo il sogno che per quindici anni ha tormentato lo spirito dei migliori, il sogno cioè di veder risorgere la Scuola caduta tanti anni or sono nonostante la sua manifesta utilità, della quale sono ancor oggi, viventi testimoni, tutti coloro che dall'averla frequentata hanno tratto la possibilità di raggiungere magnifiche posizioni, sorse il coro degli increduli. Il fatto che per tanti anni ogni tentativo fosse riuscito vano era per questi ultimi la prova che nulla si potesse fare. Ma noi non abbiamo lo stesso mai tentennato nella nostra ferma certezza di riuscire. Guardavamo ad un uomo che negli anni dei tentativi inutili non c'era, la sua presenza alla barra del timone comunale era per noi garanzia che il passato delle incertezze, delle rinunce, delle interferenze fra piccole ambizioni e grandi problemi di pubblica utilità non esisteva più.

Infatti non esiste più: la Scuola che per tanti anni è stata un sogno è oggi si può dire, un fatto compiuto; sarà inaugurata entro il mese e a settembre incomincerà a spargere i suoi benefici.

Per il primo anno l'insegnamento si limiterà al disegno professionale. Falegnami, fabbri, muratori, ecc., potranno frequentarla e trarre da essa grandi vantaggi. Negli anni seguenti se il risultato del primo incoraggerà a farlo si potrà sviluppare l'iniziativa trasformandola in una vera e propria scuola professionale e costituendo delle borse di studio a favore degli allievi che per spiccate attitudini e per buona volontà si dimostrassero degni di essere inviati a delle scuole di maggiore importanza e non ne avessero i mezzi.

I requisiti che verranno chiesti agli allievi sono: volontà di studiare effettivamente, onestà, disciplina. Non sarà posto alcun limite di età, non verrà chiesta nessuna tassa d'iscrizione, nessuna quota mensile.

L'insegnamento verrà impartito tutte le sere nell'apposita aula delle Scuole Complementari di Piazza S. Francesco che sempre per benevolo interessamento del Podestà e del sig. Massoni Andrea è stata messa a disposizione della Scuola.

L'insegnante per ora designato è lo scultore in legno Emilio Mazzetto e se gli allievi vorranno seguirlo troveranno certamente in lui oltre l'uomo di indiscussa competenza e di alti meriti artistici anche il buon amico largo di amorevoli e saggi consigli.

Tutto si inizia dunque sotto i migliori auspici e l'esito non dipende che da voi, artigiani e artigianelli. In questi giorni viene distribuita una circolare a tutte le botteghe artigiane, accompagnata dai relativi moduli per la domanda d'iscrizione.

I padroni non devono avere degli errati pudori se intimamente debbono confessarsi di non possedere quelle nozioni di disegno che sarebbero loro tanto utili, devono senza nessuna incertezza dare il buon esempio cominciando per primi ad iscriversi, in ogni caso debbono coscienziosamente spiegare ai loro dipendenti quale grande vantaggio potranno trarre dalla Scuola sotto tutti gli aspetti.

Gli artigiani, per modesti che siano, sono coloro che attraverso la bottega sono i più aderenti alla vita del paese in cui vivono, devono essere altamente orgogliosi della loro scuola, perchè Rapallo, pur essendo una delle più belle e promettenti stazioni climatiche, non può e non deve dimenticare le piccole industrie del legno, del ferro, della pietra, ecc. Questo ha inteso dire il nostro Podestà provvedendo i mezzi necessari e questo nessuno deve obliare.

Avanti dunque, avanti con nello spirito la visione dei tanti e diffusi benefici che in pochi anni lo studio darà ai singoli e al paese in generale.

Intanto, come si è detto, entro il mese si farà l'inaugurazione. La cerimonia che si sta preparando avrà anche lo scopo di presentare gli artigiani di Rapallo al loro Podestà. A suo tempo verranno date le precise disposizioni del caso ma fin d'ora è bene preparare quello che dovrà essere lo spirito della manifestazione. Il cav. Silvio Solari è il più grande amico degli artigiani di Rapallo e se c'era bisogno che lo provasse, la costituzione della scuola sarebbe la prova migliore; perciò in quel giorno che della sua sincera e affettuosa amicizia sarà la generosa conferma, dovremo fargli sentire sia pur con la sola fiamma devota dei nostri occhi tutta la riconoscenza e la ferma promessa di continuare con operosa disciplina a ben meritarci da Lui.

La Segreteria degli Artigiani del Tigullio.

Atti del Podestà

Il Podestà, vista la Legge ed il Regolamento sulla Sanità pubblica, l'Articolo 151 della legge Comunale e Provinciale, ed i vigenti Regolamenti Municipali di Pulizia Urbana e di Igiene Pubblica; decreta:

I proprietari di case e delle aree interne dovranno rimuovere da esse qualunque lordura o causa d'insalubrità facendo imbiancare i muri sporchi, eseguire la vuotatura dei pozzi neri, e la sistemazione dei medesimi secondo le prescrizioni dell'apposito regolamento.

I vicoli chiusi, gli anditi, i corridoi, i portici, le scale, le facciate della case ed in genere tutti i luoghi di ragione privata dovranno essere mantenuti costantemente imbiancati e sgombri da ogni immondezza.

E' vietata la vendita di alimenti (carni, pesci, erbaggi, funghi, frutta, ecc.) che non siano di buona qualità o maturi.

Ai venditori di sostanze alimentari di qualunque natura è fatto obbligo di coprire con velo non aderente e pulito la merce esposta in vendita. I cesti od altro contenenti sostanze alimentari non potranno tenersi a contatto del suolo.

E' prescritta in ogni giorno prima dell'alba l'esportazione dei concimi dalle stalle vicino all'abitato e la completa ed accurata lavatura dei pavimenti delle medesime.

E' vietato l'uso dell'acqua dei pozzi privati la cui potabilità non sia ufficialmente dichiarata. Sarà fatto carico ai proprietari della responsabilità derivante dalla inosservanza del presente decreto.

A tutela della pubblica salute è fatto obbligo a tutti coloro che intendono adibire le loro abitazioni ad alloggio per villeggianti e bagnanti, ai conduttori degli alberghi e pensioni, di assegnare almeno mc. 8 per fanciullo fino a 10 anni di età e mc. 15 per ogni persona di età superiore a 10 anni.

Gli agenti Municipali e della Forza Pubblica sono incaricati di curare l'osservanza del presente decreto.

I contravventori saranno puniti a termine di Legge.

Il Podestà: Silvio Solari.

Concorso fra le migliori stalle

Con il contributo di L. 1200 del Ministero Economia Nazionale, di L. 2000 di questo Municipio, di L. 400 una medaglia vermeille, due di argento, due di bronzo concesse dalla R. Commissione che amministra la Provincia, è aperto un concorso tra le migliori stalle e concimaie del territorio Comunale con il seguente programma.

1.o premio L. 1000 e medaglia vermeille, 2.o premio L. 800 e medaglia d'argento, 3.o premio L. 700 e medaglia d'argento 4.o premio L. 500 e medaglia di bronzo, 5.o premio L. 400 e medaglia di bronzo, 6.o premio L. 200 e medaglia di bronzo.

Le domande per essere ammessi al concorso devono essere presentate a questo Municipio — Ufficio Veterinario entro il 30 Giugno 1927.

La Giuria sarà presieduta dal signor Veterinario Provinciale, avrà la facoltà di variare l'entità come il numero dei premi, ed il suo vedetto sarà inappellabile.

Comunicato

Il Commissario straordinario per la Banda « Citta di Rapallo » ci prega di rendere noto che con sua deliberazione del 5 giugno à chiamato a coadiuvarlo il sig. Maggio Giovanni, mentre i sigg. Nespolo e Scazzola conservano le rispettive cariche di Segretario e di Economo; ci comunica inoltre che nelle prossime feste di luglio verrà inaugurato il gagliardetto del Corpo Musicale, gentilmente offerto dalle Dame rapallesi, presso le quali apposita Commissione si recherà a giorni per ritirare le oblazioni.

La festa del fiore

Il dì dello Statuto, l'annunciata festa del fiore, ha avuto un successo assai lusinghiero. Il modesto fiore, offerto dai Balilla, dagli Avanguardisti e dalle Piccole Italiane delle scuole cittadine, è stato accolto da tutti benevolmente e contraccambiato con generosità confortante.

L'incasso complessivo è stato di Lire 1171, di cui 813 raccolte dagli alunni delle elementari e 358 da quelli della Complementare.

Spese per acquisto di fiori e di nastri L. 208,25.

A mezzo del Podestà la somma netta è stata trasmessa alla Prefettura perchè sia destinata alla propaganda e all'azione antitubercolare.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Moderna* in Piazza Cavour.

www.internetculturale.it

Uno scherzo di cattivo genere?

Una poco gradevole avventura è capitata ad un piccolo bimbo decenne, certo Benedetto Bacigalupo abitante in Corso Umberto al numero 54. Giovedì sera, mentre egli se ne stava sul campo sportivo di Corso Umberto intento a giuocare, venne afferrato da tre giovanotti — finora rimasti sconosciuti — i quali lo trascinarono per parecchi metri per un braccio facendogli poi ingoiare un liquido nerastro contenuto in una bottiglietta. Il ragazzo impaurito si mise a gridare ed i tre sconosciuti, forse anche per la vicinanza delle abitazioni, lo lasciarono allora fuggire. Il Benedetto volò a casa dalla mamma a raccontare l'accaduto. L'autorità, informata, ha eseguite pronte indagini rimaste finora infruttuose.

Il fatto — per il quale sono corse voci le più disparate — è quì. L'intenzione dei tre sconosciuti non è possibile indovinarla. Per la tranquillità delle mamme è da augurarsi che sia stato uno scherzo di bruttissimo genere, quello compiuto verso il Bacigalupo, piuttosto che l'inizio di qualche tentativo più malvagio e obbrobrioso.

Esami nelle scuole elementari

Nelle scuole pubbliche elementari avranno luogo i seguenti esami: 1.o Per il conseguimento del certificato di studi elementari inferiori alla fine della classe 3.a.

2.o Per il conseguimento del certificato di studi elementari superiori alla fine della classe 5.a.

3.o Per l'ammissione alle varie classi degli alunni provenienti dalla scuola privata o paterna.

Possono inoltre chiedere di essere ammessi agli esami per il riconoscimento del loro grado di cultura, coloro che abbiano compiuto i 14 anni di età.

Nelle classi 1.a 2.a 4.a e 6.a delle scuole pubbliche l'esame è sostituito dallo scrutinio, a cui si procede nell'ultima settimana di lezioni.

I privatisti, per l'ammissione alle varie specie di esami devono presentare alla Direzione delle scuole elementari, non oltre il 15 corrente, i seguenti documenti:

1.o Domanda in carta libera con la esatta indicazione delle generalità e dell'indirizzo;

2.o Certificato di nascita;

3.o Certificato di vaccinazione o di rivaccinazione;

4.o Pagella scolastica in bianco (per i candidati di età inferiore ai 14 anni.)

Gli esami nelle scuole elementari della nostra città avranno principio il giorno 17 corrente.

Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra

Comunicato. — In omaggio a quanto la Società aggiudicatrice dei lavori per il torrente Boate ha deciso per il reclutamento della mano d'opera occorrente, si fa noto a tutti i consoci che eventualmente si trovassero disoccupati ad inoltrare domanda per l'assunzione presso la Società stessa nel ramo di lavori che crederanno disimpegnare. Tale domanda dovrà essere vistata dalla Direzione di questa S. Sezione.

Si rinnova la raccomandazione a tutti i soci non ancora inscritti, a rivolgere domanda di iscrizione ai Sindacati Fascisti, per tramite di questa S. Sezione, presentandosi alla Segreteria nelle ore d'ufficio.

Il Presidente: *A. Massoni.*

La "S. A. R. S. M.,,

ci scrive e ben volentieri pubblichiamo:

« *Spett.le Giornale* Il Mare,

« Visto il manifesto dell'Ill.mo sig. Podestà di Rapallo in merito al ribasso dei prezzi per la rivalutazione della lira la direzione del Serv. Automobilistico Rapallo-S. Margherita ha determinato che dal 16-6-1927 vadano in vigore le seguenti tariffe:

« da Rapallo a S. Margherita e viceversa L. 1,25; da Rapallo, da S. Margherita, da o per S. Michele o viceversa L. 0,65; da Rapallo a Pagana o viceversa L. 1,05; abbonamenti famigliari 100 biglietti L. 95; abbonamenti personali 25 biglietti L. 25.

per Quaglia-Carpi-Barbieri

A. Carpi ».

Culla

Un bel maschiotto, al quale vennero imposti i nomi di Giuseppe Renato, è venuto a rallegrare le gioie famigliari dei coniugi Agostino e Vittoria Raggio. Auguri!

Nozze

A Pegli hanno portato a compimento il loro dolce sogno d'amore la graziosa signorina Rina Reggio col signor Antonio Granara.

Agli sposi felici i nostri auguri.

Le Quarantore a S. Ambrogio

Si svolsero con un concorso di pubblico veramente imponente per la durata di tutte le tre giornate. In chiesa le sacre funzioni si coordinarono con la adorazione al Santissimo esposto in un trionfo di luci e di fiori. Il Parroco aveva predisposto con inviti che qualcuno fosse sempre presente. Oratore fu il Padre Roberto Ricci, un cappuccino, perfetto dicitore e ammirevole per sentimento. Il suo fu veramente un successo. La sua conferenza su San Francesco, all'aperto, gli fruttò infiniti applausi.

Pure applaudito fu l'avv. Bolano di Sestri Levante nella prima conferenza all'aperto.

La lotteria ricchissima di doni si esaurì nelle due prime giornate con un incasso discreto. Bisogna quì ricordare i nomi delle benemerite che tanto fecero per la riuscita della stessa, sollecite sempre e pronte dalla raccolta dei doni alla vendita dei biglietti. Ad esse va la riconoscenza della Parrocchia e del Comitato pro Campana. Sono: Bardi Maddalena, Botto Chiara, Canale Rina, Canale Teresa, Morchio Giovanna, Bettocchi Adalgisa, Bettocchi Iolanda, Solari Lina, Solari Maria.

L'amico Carlin può essere contento di tutte queste sue gentilissime collaboratrici.

Festa del Beato Antonio Gianelli Casa D. Provvidenza

Il 13 giugno nella chiesuola dell'Istituto Suore Gianelline — Casa D. Provvidenza si celebrerà solennemente la festa del B. Antonio Gianelli.

I buoni e devoti rapallesi, che desiderano grazie e conforti, non manchino alle devote funzioni durante le quali, pregando, potranno sperimentare l'efficacia della divozione al Beato Antonio Gianelli.

Orario programma: Ore 6 prima messa letta — ore 7 messa della Comunione generale e prima Comunione (celebrata dal R.mo Mons. G. Nestori) — ore 10 messa solenne in musica — ore 17 Rosario Panegirico del R.mo Canonico Prof. Don Luigi Sanguineti Benedizione solenne del SS.mo Sacramento, bacio della Reliquia.

Da S. Pietro di Novella

Quel comitato ci comunica:

Si è costituito qui a S. Pietro un Comitato per una Fiera di Beneficenza in pro della Chiesa parrocchiale. Ne fanno parte i sigg. Villa Angelo, Moltedo Fortunato, Tassara Giuseppe, Bardi Pietro, Firinguetti Alberto, Ardito Francesco, Canepa Angelo, Malatesta Eugenio, Borzone Andrea, Costa Andrea e Bavestrello Mario.

Detto Comitato in seduta 6 Giugno ha eletto per acclamazione a presidente il signor Villa, a vice presidente Bardi, a tesoriere Borzone e a segretario Costa.

Nella medesima seduta volle anche eleggere un Comitato d'onore e alla carica di presidente fu designato con voto unanime il signor Francesco Minetto; a vice presidente il signor Carlo Macchiavello, delegato municipale per le frazioni; a membri Tassara Antonio, Dondero Aurelio, Figari G. B., Roncagliolo Giuseppe, Orezzoli Luigi, Tassara Pietro e Nicola di Giuseppe, Figallo Tomaso, Figallo Tomaso fu Pietro, Turani Carlo, Pendola Lorenzo, Roncagliolo Angelo, Tassara Gio Batta, Tassara Stefano, Costa Paolo, Curletto Luigi, Tassara Bartolomeo, Ardito Pietro, Ardito Giovanni, Pezzolo Salvatore, Tassara Andrea, Saporiti Giovanni, Queirolo Riccardo, Cesare Macchiavello.

Il Comitato rivolge calda preghiera ai parrocchiani e ai cittadini di Rapallo dell'offerta di qualche oggetto.

Il Segretario: *Costa Andrea.*

Vendita all'Asta

Il giorno 14 giugno in Rapallo, Via Venezia n. 3 p. 2.o, alle ore 10 verranno venduti i mobili e gli oggetti sottoscritti:

Una camera da letto completa, un salotto in mogano, guardaroba, armoire letti in legno e ferro, credenza e vetrina, scrivania, divani, tavoli da pranzo e da cucina, orologi da muro, lumi pensili, materassi di lana e di crine, quadri, sedie, macchine da cucire, oggetti da cucina ed altri.

La merce è visibile il giorno 12 corrente dalle ore 14 alle 18.

L'incaricato
ANDREANI FRANCESCO

Il dr. G. B. Ferrari
ex. funzionario demaniale riceve tutti i sabati dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per CONSULENZA FINANZIARIA, in Rapallo, Corso Regina Elena n. 22 int. 8.

Giuseppina Ferrario
Ved. Sampietro

Nella età di anni 72, quando ancora la vita doveva sorriderle in uno con lo smisurato affetto dei figli e la giovanile tenerezza dei nipoti che andavan a gara per circuire di venerazione la nonna, Giuseppina Ferrario Ved. Sampietro è volata al Cielo, al giusto posto dove i buoni trovano la meritata ricompensa alle molte fatiche, ai materni dolori, ai sacrifici compiuti, alle preclari virtù.

Così la Morte ha portato il dolore, anche se ha tolto dal soffrire un'anima pia e buona, amata e venerata, stimata e benvoluta; in questa famiglia Sampietro che a Rapallo conta così generale la pubblica estimazione assegnatale attraverso i molti anni di residenza ed i non comuni meriti di cui la nostra città le è debitrice.

La fronte si china reverente e il pensiero corre a quel piccolo cimitero di Cadenabbia dove la Salma è raccolta nell'umile terra che tutti ci eguaglia e dove perenne rimarrà il Ricordo.

Ai figli Pietro e Giuseppe, alla sorella, alle nuore ed ai nipoti vadano sincere le condoglianze del *Mare*.

***

Cadenabbia 8.

In mesto pellegrinaggio la Salma della Defunta è stata trasportata da Rapallo a Cadenabbia dove fu raccolta in una stanza mortuaria appositamente preparata all'Hotel Britannia. Alle ore 17 di oggi ebbero luogo i funerali riusciti solenni come non mai, dato che vi partecipò tutta la popolazione di Cadenabbia e Tremezzo che volle in questo modo testimoniare alle famiglie Sampietro unanime il compianto per la immatura scomparsa della cara vecchietta. Erano pure presenti tutte le autorità della zona fra le quali ricordiamo: il Podestà di Griante, Ugo Gandola, col fratello, Giuseppe Gandola e rispettive signore, il cav. Fedele Arturo, il molto rev.do Monsignor Alfredo Miotti, la contessa Angioletta Maiocchi - Enrici, la nobildonna Camozzi, il cav. Mella Giovanni, l'avv. Paolo Stampa e signora, il Podestà di Lenno, sig. Brenne Eugenio, il dr. Luigi Fiorani, il cav. Luigi Riva, l'avv. Quaglino Romolo, il sig. Introzzi del Banco Lariano, i sigg.ri Ricchini, la signora Montini, il sig. Constante Faist di Montreux, il rag. Boretti dell'Amministrazione della Soc. An. Hotel Tremezzo, il sig. Filippo Felugo, il vostro direttore anche a nome del sig. Giovanni Felugo.

Avevano inviato fiori il Podestà di Tremezzo Col. G. Marchionni, la famiglia Gandola, gli Esercenti di Tremezzo, l'Hotel Tremezzo, il rag. P. Boretti, la signora Rosa Ghioldi Ferrario ecc.

Il Comune e gli Esercenti di Tremezzo erano rappresentati con bandiera. Parteciparono pure ai funerali le rappresentanze delle scuole.

Da Rapallo assieme alla Salma erano giunti i fiori dei figli, delle nuore, dei nipoti, del Podestà, del Fascio, della famiglia dr. Marenco, del sig. Ghio, di Mrs Valler e Misses Valler.

"Io.... e la vacca,,

« Io » sarebbe....? Ci vuol poco ad indovinarlo. Non può essere che una trovata genialissima di Saltarello, il super comico genialissimo anche se è senza sorriso. In questo suo nuovo lavoro egli diverte immensamente e conquista ancora una volta i suoi molti ammiratori. Prossimamente lo vedremo questo artista impersonificare lavori schiettamente italiani. Il pubblico delle grandi occasioni non può quindi mancare al « Reale » questa sera e domani se vuol farsi un po' di buon sangue.... in questa stagione che è propizia e senza dover ricorrere ai soliti declamati depurativi....

Lunedì: *Occhio di lince*, avventure di Bambù. Martedì: *Veglionissimo*, piacevolissima creazione con Camillo de Riso. Inoltre la meravigliosa visione: *Una notte a Montmartre.* Mercoledì: *Lupi della Sierra*, tragiche avventure col famoso cane Rin-tintin. Giovedì: *Ora della Bastiglia*, capolavoro storico del quale è protagonista il grande attore Renè Navarre.

Quanto prima: *Il ponte dei sospiri*, il super capolavoro dei capolavori.

"I ladri in Paradiso,,

sono coloro che vivono in un ambiente che non è il loro, e *I ladri in Paradiso* è il titolo del potente e drammatico capolavoro di Ronald Colman, l'indimenticabile interprete di « Angelo delle tenebre », che la grande casa « First National » presenta sabato, domenica e lunedì al « Pro Familia ». Mai lavoro cinematografico ha avuto più grande successo, ha impressionato e commosso il pubblico di tutto il mondo.

Mercoledì e giovedì verrà proiettato un altro splendido lavoro in costume del 1800, *L'isola del tesoro*, drammatiche avventure marinaresche: un film « Paramount » che si impone per la sua grandiosità e per la sua bellezza.

Dopo questi due autentici capolavori, il « Pro Familia », prima di chiudere, programmerà ancora il film delle più grandi risate, interpretato da Harold Lloyd, *La suocera domata.*

.. **Abbonatevi** ..

CAMBI IN ITALIA

GENOVA - 11 Giugno — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi (100 franchi) **71,00 - su Londra** (1 sterlina) **88,02 ¼ - su New York** (1 dollaro) **18,18 - su Svizzera** (100 franchi) **348, ¼ - su Spagna** (100 pesetas) **314,40 - su Belgio** (100 franchi) —,—.

Cronaca Sportiva

Luigi Bacigalupo, fratello a Renato campione italiano di nuoto, ci dirige la seguente che ben volentieri pubblichiamo:

Genova 10.

« *Egregio amico Macchiavello - Rapallo,*

« Mi permetto e mi onoro inoltrare questa mia e significarti di avere letto il giorno 6-6-27 sulla *Gazzetta dello Sport*, alcune prove di nuoto del giovane Paolo Costoli. Colgo l'occasione anzitutto e mi voglio congratulare sinceramente con questo ottimo e simpatico amico, ma debbo anche specificare l'assurdità dei risultati circa il record d'Italia detenuto da Renato Bacigalupo.

« Infatti posso ricordare al cronista di Nizza e agli amici fratelli Costoli che mio fratello ha ottenuto nei 1500 metri a Pesaro nel 1925 contro gli stranieri nel macht internazionale un 22'42" !!!

« Campo preciso e misurato da vari tecnici ed ingegneri: il comm. cav. Corbari, Presidente della F. R. N. I. e Segretario del C. O. N. I. era presente!

« Perciò il tempo di 23'23" dell'amico Costoli ed il 23'34" record di Francia, sono molto lontani ancora a quello di Renato Bacigalupo, oggi migliorato nello stile e nella velocità.

« Io spero che vorrai accontentarmi, pubblicando questa lettera e chiarendo ogni cosa, sempre per la passione dello sport e per la verità.

« Ti saluto e ti ringrazio

tuo *L. Bacigalupo* ».

Genoa ris. - Ruentes

La grande partita per il campionato italiano fra Genoa-Torino che si svolgerà domani a Genova sarà preceduta — alle ore 18 — dall'incontro Genoa ris.-Ruentes.

Ai concittadini, che avranno immensa cornice di popolo a giudicarli, l'augurio di saper cogliere il brillante alloro.

Gara alle Boccie

La Bocciofila Audace organizza domani nel suo campo di Via Fossato di Monti grandi gare alle boccie e bocciata.

Società Bocciofila Rapallese

Ecco il nome dei vincenti nelle gare di domenica scorsa:

1.o Macchiavello della B. S. Michele; 2.o Moggi Egisto della Rapallese; 3.o Fabbri della S. Siro; 4.o Viano della S. Siro.

*

Il Segretario della Società Bocciofila Rapallese signor Masera Giuseppe, causa affari privati, ha dato le sue dimissioni da Segretario e da socio della medesima, e porge un caldo saluto all'egregio Presidente signor Baudino ed a tutti i soci.

STATO CIVILE

Movimento dal 13 maggio al 7 giugno 1927

NASCITE

Maschi 10 Femmine 7 Totale 17

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pendola Giovanni di Domenico commerciante con Gianollo Giorgina di Pasquale casalinga; Ferraretto Enrico di Francesco rappresentante di commercio con Orezzoli Zoila fu Domenico agiata; Rossit Guido di Isidoro parrucchiere con Padovan Pierina fu Manlio casalinga; Scoglio Giovanni fu Giulio ferroviere con Figallo Chiara fu Angelo casalinga; Tascheri Mario di Cristoforo commerciante con Ferretti Felice di Andrea agiata; Fanciotto Lorenzo di Giuseppe stuccatore con Vaglia Amalia di Vincenzo cameriera; Figari Alfredo di Francesco contadino con Condurite Colomba di Davide contadina; Bellandi Elia di Secondo appaltatore ferroviario con Ratto Anna fu Giuseppe casalinga; Costa Stefano di Pietro giardiniere con Oneto Maria fu Michele casalinga; Vicino Nicola di Domenico ferroviere con Queirolo Erminia di Giov. Battista casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Bidini Emilio con Grondona Maria; Carosio Germano con Casetti Enrica; Fuchs Adalberto con Sampietro Carla; Roncagliolo Giovanni con Simonetti Lina; Ferraretto Enrico con Orezzoli Zoila; Rossit Guido con Padovan Pierina; Pendola Giovanni con Gianollo Giorgina; Tascheri Mario con Ferretti Felice.

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Raggio Luigi di Giuseppe d'anni 35 coniugato muratore; Figallo Caterina fu Giuseppe d'anni 94 casalinga vedova; De Vincenzi Adelina di Antonio d'anni 21 nubile casalinga; Vaccaro Giacomo di Emanuele di giorni 28; Petrolli Lodovico fu Antonio d'anni 82 minatore coniugato; Pendola Caterina di Giambattista d'anni 41 sarta coniugata; Raffo Maurilio fu Domenico d'anni 51 Cancelliere di Tribunale vedovo; Valle Giovanna fu Gio. Batta d'anni 76 casalinga coniugata; Ferrario Giuseppina fu Giuseppe d'anni 72 casalinga vedova; Delitala cap. Francesco d'anni 70 pensionato coniugato.

AVVISI ECONOMICI

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, do lezioni sopraluoghi. Rivolgersi Cugnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 8-10

Agostino Macchiavello - *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo

S. A. R. S. M.
Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S. Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)
TELEFONO 60

La Famiglia Sampietro, commossa per la manifestazione di stima tributata alla Salma della sua amata

Giuseppina Ferrario
ved. Sampietro

ringrazia tutti coloro che vollero associarsi al suo dolore e in modo particolare il Podestà di Rapallo cav. Silvio Solari e il segretario politico del Fascio cav. Amedeo Celle per la viva partecipazione data al suo lutto.

Cadenabbia, 9 Giugno 1927.

Piero Dall'Oglio e famiglia ringraziano tutti coloro che si resero partecipi del loro dolore per la morte dell'adorata Mamma

N. D. Ida del Carlo-Guidi
ved. Dall'Oglio

avvenuta in Milano il 1-6-27.

Rapallo, 11 Giugno 1927.

.. **Diffondete** ..

Sempre nuovi ribassi :: ::
:: Massimo buon mercato
Biancherie Calzature Maglierie
Telerie Tessuti Valigeria
Zunino & Martinazzi - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino Stazione)

Teatro "Reale,, - Rapallo

OGGI E DOMANI:

Un bellissimo e piacevole lavoro del comico senza sorriso ("SALTARELLO,,):

IO.... E LA VACCA

Nessuno deve mancare a questa meravigliosa concezione artistico-comica di

SALTARELLO

QUANTO PRIMA IL COLOSSO STORICO VENETO
IL PONTE DEI SOSPIRI

Assicurazioni Generali Venezia
Vita - Incendi - Furti - Trasporti - Incendio Automobili
Società An. Italiana di Assicurazioni Infortunio
Infortuni - Malattie - Resp. civile - Cristalli - Guasti automobili
Agenzia Speciale per Rapallo e S. Margherita:
ARMANDO GHIORZI - RAPALLO - Via Maggiocco, 3

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

Segni naturali di malattia

Notate se avete troppo frequente o troppo poca necessità di urinare, se avete urina di odore sgradevole, striata di sangue, nuvolosa, troppo scura o troppo chiara di colore, bruciante e dolorosa all'emissione, depositi sabbiosi, calcolosi o filamentosi. Siete avvertiti anche da mal di schiena, attacchi reumatici, lombaggine, mal di testa e da uno stato di irritazione, nervosità e stanchezza.

Questi sono gli avvertimenti della Natura su la vostra Malattia e indicano che vi occorre una medicina renale. Usate subito le Pillole Foster per i Reni. Esse stimoleranno i reni pigri e faranno nuovamente della vita un piacere. Assicuratevi che vi diano le genuine Pillole Foster per i Reni, la medicina che vi farà e manterrà sano. Ovunque L. 7,—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108)

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 4 maggio al 10 giugno 1927:

BAROMETRO Altezza { Massima 776,5 / Minima 764

TERMOMETRO centig. est a Nord

Temperatura { Massima 20 / Minima 13

Venti dominanti

Direzione { Sud-Est / Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	2
» variabili	3
» nuvolosi	2
» con pioggia	1

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 5

LAMPADE NAZIONALI **FEBO**

Le più ricercate per i loro pregi

Intensità luminosa massima, consumo di corrente minimo enorme durata - - - - - -

Nel vostro interesse esigete la "FEBO,,

Esclusiva e Deposito **A. BRAGGIO**

Corso Assereto, 3 Piazza della Stazione

CUORE

mali e disturbi recenti e cronici, guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis.

Laborat. Farm. "CORDICURA,, Via Stradivari, 7 - MILANO (119)

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

La strada di Sant'Eusebio

Finalmente sono incominciati i lavori pel riattamento della strada di Sant'Eusebio e speriamo che presto sieno portati a compimento. Va tributata una meritata lode al Comitato che da vari anni lavora con alacrità per ottenere il raggiungimento della meta. Questa notizia rallegrerà molti genovesi che troveranno così una buona via per recarsi a passare qualche ora lieta, di riposo e di svago, nel Ristorante del «Sindaco» ove si gustano ottimi pasti ed eccellenti vini.

L'opera della Questura

Furono arrestati: Sante Schiavetti per furto, Laganà Sebastiano per furto, Vittorio Lorenzi per emigrazione clandestina, più una trentina per misure di P. S.

Fiori d'arancio

L'amico nostro Matteo Merlo ha giurato fede di sposo alla gentile signorina Lagosta Giuseppina. La coppia felice, dopo la cerimonia nuziale, partì pel tradizionale viaggio di nozze. Sincerissimi auguri dalla nostra redazione.

Una culla

L'egregio commissario di P. S. cav. Ernesto Taschetta, addetto al gabinetto della nostra Questura, è stato in questi giorni allietato dalla nascita di una bella bimba: Rosaria. Auguri di felicità ai genitori ed alla neonata.

Corriere giudiziario

Alla nostra Corte d'Assise, presieduta dal comm. Delpino, si è svolto il processo contro l'uxoricida Virgilio Camilli, proprietario del Ristorante «Virgilio». Sosteneva l'accusa il P. M. comm. Moretta e la difesa era patrocinata dagli avv. Erizzo e Sciaccaluga. Fu emanata dalla Giuria sentenza di assolutoria.

Una simpatica festa al Ristorante "Genova,, del Dopolavoro cappellai di Monza

Nel grandioso salone del Ristorante «Genova» di Corso Oddone, dopo aver visitata la città, si sono riuniti a banchetto i lavoranti del cappellificio S. A. Ambrogio Paleari di Monza, accompagnati dai loro direttori e capi maestranza. I convenuti, oltre cinquecento, alla fine del pasto squisito, brindarono al «Dopolavoro», ineggiando con discorsi d'occasione, calorosamente applauditi, ad un sempre più degno avvenire del lavoro, alla Patria, al suo Duce e al suo Re. Una lode pure ai proprietari del Ristorante «Genova» che, come sempre, seppero distinguersi per l'ottimo *menu* e la signorilità del servizio.

Teatri, Cinema, Concerti

GIARDINO D'ITALIA. - Molto applaudite le recite della Compagnia di Riviste «Nuovissima» con *Sottane al vento*.

POLITEAMA MARGHERITA. - Successi sempre migliori di Dina Galli con *Ginevra degli Almieri*.

TEATRO ANDREA DORIA. - La brillante e brava Compagnia del cav. Nino Graziani ottiene dei grandi successi con la rappresentazione dell'operetta *Il diretto delle dieci e quaranta*. Una meritata lode va tributata al distinto maestro Mario Marrone che dirige con valentia l'orchestra.

CINEMA TEATRO ORFEO. - *La casa degli eroi*, avvincente e grandioso dramma passionale.

CINEMA MODERNO. - *Donne frivole*, un intreccio palpitante e suggestivo.

CINEMA VERNAZZA. - *Tragedia sul mare*, un insieme magnifico di scene che raggiungono la più alta drammaticità.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo, 1

Premiazione dei militi della P. A. "Croce d'Oro,,

Domenica 12 giugno questo Sodalizio procederà, con festeggiamenti solenni all'inaugurazione del nuovo vessillo sociale ed al conferimento di attestati di benemerenza e premi ai militi e soci che più si distinsero nella svariata attività sociale durante il biennio 1925-26.

Ecco il programma della manifestazione: alle ore 8.30 inaugurazione del nuovo vessillo nella Cattedrale - dalle ore 9 alle 9.30 ricevimento delle Società consorelle e delle Associazioni cittadine alla stazione ferroviaria - ore 9.45 formazione del corteo per recarsi alla sede sociale, *vermouth* d'onore - ore 10.30 riordinamento del corteo, inaugurazione del nuovo vessillo, relazione del Presidente e presentazione dell'oratore ufficiale cav. uff. Catterina dott. prof. Attilio, console medico della M. V. S. N. nel teatro della S. G. «Pro Chiavari» (g. c.) e premiazione dei militi - ore 11.30 sfilamento del corteo per le vie cittadine, scioglimento alla sede sociale - ore 12.30 banchetto sociale all'Hotel Negrino - ore 15 inaugurazione di una Lampada Votiva alla Lapide in memoria dei Soci caduti in guerra (sede sociale) oratore: consigliere sig. Enrico Delucchi - ore 21 concerto musicale in Piazza Carlo Alberto eseguito dalla Filarmonica «C. Colombo» di Santa Margherita Ligure.

Il sogno degli scolari

Le vacanze

Perchè le chiamino vacanze autunnali proprio non si è mai capito, perchè se è vero che durano fino all'autunno incominciano e si svolgono nell'estate. Incominciano anzi qualche anno sul finir della primavera: a metà Giugno. A chiamarle vacanze primaverili si andrebbe incontro al ridicolo e poi si chiamano autunnali con tutta serietà.

Ma l'importanza non è nel nome, è nella realtà della cosa: e le vacanze esistono. Sono una realtà presente, che sfuma come cosa tangibile ma che ha la forza di far ridere i figlioli e li butta nel gioco con tutto l'entusiasmo.

I mesi di scuola sono stati lunghi e noiosi parecchio. Si andava a scuola con buona volontà di imparare, poi il maestro aveva tanta buona maniera, la maestra aveva tanta grazia, i compagni eran divertenti; si giocava magari tutti insieme sotto i portici a rincorrersi e a sciuparsi i vestitini; ma si per giungere a tempo in classe bisognava alzarsi prestino, far tutto in fretta e poi uscire e andare contro il freddo. Si sa che fa l'inverno e che dura a lungo. Quelle mattine di tramontana o di pioggia si stava tanto bene a letto, al calduccio, tanto più che c'era il pensiero della scuola. Se si fosse trattato di una vacanza, oh! allora la sveglia era meno amara!

E' sempre stato così, sarà sempre così. La scuola è un dovere e i doveri sono sempre duri a compiersi. L'eccezione alla regola ci sarà, ma di regola la scuola con tutte le sue ragioni morali è un pò il tormento di tutti i fanciulli, specie poi dei pigri. Sicchè i mesi di scuola sono stati lunghi e noiosi parecchio: si può ripetere.

Ma ora, finalmente, sono passati. E si respira! Sembra ai ragazzi tutti, anche ai diligenti e agli studiosi, che sia cambiata l'aria. E' più afosa, questo sì; ma loro non la sentono così. Respirano meglio, più liberamente. A loro par più fresca. Trovan tutto bello, anche il doversi alzare magari più presto per far qualche lavoro manuale. Nelle campagne ci sono l'erbe mature da falciare. L'erbe seccano sulle prode e il sole forma il fieno che profuma all'aria riscaldata.

Gli scolari di villa trovan gioia ad alzarsi presto col babbo, a torre una falce e andare nell'oliveto a far l'erbe, a smuovere il fieno. Si riscaldano, sudano, si stancano ma son contenti. Sentono la voluttà del lavoro. E' la carne che si sciupa nell'opera e da vigore alla fanciullezza. Altri scolari di città vanno magari a bottega. Sono sottomessi a comando, fan questo o quello ordine, ubbidiscono, si sforzano a faticare e poi la sera sono magari estenuati. Ma sono contenti. Sono in vacanza e sanno che tutto è finito colla giornata e non c'è la lezione o il compito per il domani.

Ma veramente, e bisogna qui dirlo, gli scolari senza pensiero, che si buttano nelle vacanze colla gioia di chi si butta nel mare al bagno, sono i promossi.

Hanno studiato, si sono sacrificati ma hanno imparato e hanno a fin di anno avuto la promozione e il premio. Il babbo e la mamma, han detto loro: — bravo!

Questi sono i veramente contenti.

Sono promossi. Ritornando a scuola non rivedran più la vecchia aula. Risalgono di classe, come d'un grado. Si sentono farsi uomini a poco a poco: e degni uomini che meriteran stima nella vita.

Gli altri, i bocciati, sentono la vergogna di esserlo. Sono degli umiliati. Hanno avuto un segno come di condanna. Non tutti ne avranno avuto colpa, ma qualcuno sì. Qualcuno non ha studiato, è stato cattivo, maligno. E' stato bocciato perchè non sapeva e non voleva apprendere.

Costui, a studiarlo, promette male. Bisogna saperlo dire per i piccoli e per i grandi.

Nella vita di domani la società avrà pure i suoi delinquenti. Costoro potranno trovarsi anche fra i bocciati di oggi....

E' così. Chi non si abitua a vincere da piccolo, si dà al vizio, divien debole e finisce male...

Ma parlavamo di vacanze.

Sono giunte. Auguriamo che sian liete per tutti; un po' meno liete per chi non ha studiato e che dovrà applicarsi allo studio anche colla caldura, perchè l'ottobre vien presto e bisognerà, almeno allora, essere promossi.

ALBERGATORI!

per la pubblicità estiva sui giornali rivolgetevi all'Agenzia "TIGULLIO,, - Rapallo Telefono 56, rappresentante per Rapallo e S. Margherita Lig. della "UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA,,

INSERZIONI SU TUTTI I GIORNALI D'ITALIA E DEL MONDO

Malattie reumatiche e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.) | **Sciatica** ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16

Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12

RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II

Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure

Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco

(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)

Stenografia - Dattilografia

DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari

SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO

E. F. MESCHINI

RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere.. .. ..

C. MOLETTO e A. PIAGGIO

S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)

Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..

Casse Mortuarie

In legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...

TIPI DI LUSSO E' COMUNI

Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

MAGAZZINI FRATELLI ROVEGNO

Via Venezia n. 3 - RAPALLO

Grandi assortimenti:

Camiceria Uomo in Tela Seta rigata e unita - Toussaline - Popeline finissimi rigati e uniti - Nuove Drapperie Nazionali ed Estere per Pantaloni fantasia - Tele di Lino in tinte assortite per abiti da Signora .. .. ..

GRANDIOSA VENDITA

TELE LINO E COTONE a prezzi veramente ribassati

Grande assortimento MEZZARI GENOVESI ed ORIENTALI in misure diverse

SPONTANEAMENTE

LA

TESSILE LOMBARDA

DI RAPALLO

RIBASSA ancora i suoi prezzi che sono già i più bassi di tutta la concorrenza e continua però col suo sistema di vendere solamente merce di prima qualità.

Nuovi arrivi in Camiceria per Uomo

VIA DELLA ROSA (dietro P. Mercato)

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 21

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

IX

LE LAGRIME DEGLI ANGELI

Che la mamma raccoglieva per sè le croste del pane secco, perchè diceva che era più buono e che invece, la Piccola, doveva mangiarlo fresco, perchè aveva i denti poco forti, così come per la capra piccina bisognava scegliere le rame più tenere. Parla delle gocce di incenso che ella aveva portato per il babbo, e che poi non gli aveva voluto più porgere perchè il babbo era cattivo. E lei era fuggita: era fuggita ed aveva lasciato anche la mamma.

La mamma, lo avevan saputo dopo, era morta per ricercar la sua figliola nel lago e il babbo, lo sapevan pure, aveva sciupato il suo denaro ed era poi scomparso.

Lei, la Piccola, era ora sempre la stessa come allora, triste e spersa ed aveva per gran gioia poter ancor raccogliere sulla scorza dei pini le lagrime degli angeli.

Giorgio ascoltava.

Quando ella tacque, guardandolo fisso e seria, egli abbassò gli occhi e soggiunse:

— Le ho io le tue lagrime — lo sai.

— Lo so — ella disse.

— Te le dovrò però rendere un giorno.

— Questo sì — ella aggiunse.

— Eguali, se non quelle, che mi son troppo care.

Le si era fatto più presso. Ella guardava ora lontano, così egli non era dominato dal suo sguardo.

E le potè stringere una mano. Quella mano tremava.

— Piccola! gli disse allora.

Non ebbe risposta.

Ti chiamo Piccola ancora: non Ema. Non puoi essere per me Miss Ema Corner, la mia sorella. Lo sai che non puoi esserlo.

— Lo so — ella disse.

E il suo sguardo era fisso in lontananza, oltre i pini e la villa.

— Lo sai che non puoi esserlo; tu sei di più per me, pur se ancora sei una fanciulla. Ma capisci tutto, senti tutto. Tu me lo senti il cuore.

— Te lo sento... ella disse.

— E lo sai, lo sai! Quella parola non te la voglio dire. E' troppo usuale dirla.

— Anche ad altre l'hai detta: lo so.

— Mai come la direi a te, l'ho detta. Mai come a te, e per questo tremo a dirtela. Non oso. Ma tu lo sai, tu lo sai. E non mi dici nulla!

Miss Ema si volse: lo guardò in volto.

— Non ti posso dir nulla. Se ti dicessi anch'io le parole che vuoi dirmi, potresti perdere la stima che hai di me. Perchè sarebbero troppo usuali quelle parole.

— No, no! dette da te.

— Dette anche da me. Io non son quella che tu credi. Sono la Piccola, sempre. Amo l'incenso, ma l'incenso brucia e si sperde in fumo. Non c'è altro che non sia come l'incenso. Vedi e sai che tutto è lagrime. Io non devo esser lieta. La mamma mi cerca ancora sul lago, e muore per me...

Miss Ema era ritornata la Piccola. Nei suoi occhi lo sguardo aveva avuto un tremito velato, e n'eran sgorgate le lagrime.

Giorgio potè venirle a fianco: potè prenderle le mani, stringerla a sè.

E piano, piano ella si lasciò portare a piangere sul suo cuore, mentre egli si curvava a baciare la sua testa.

***

Il dono di nozze era quello. Emma Corner lo depose nel suo stipo pensando alla mamma. Quelle perle parevan gocce vere d'incenso, come quelle che raccoglieva lassù, quando ancor credeva che gli angeli potessero piangere.

Giorgio aveva voluto tener per sè ad ogni costo le superstiti gocce, ormai fatte scure dal tempo e aveva offerto alla Piccola le perle tanto smaglianti....

Ema chiuse lo stipo e chiamò Giorgio. Egli venne.

Nella stanza dorata non si dissero parola: la dolcezza era troppo grande.

Ella per prima si raccolse nel suo gaudio, e pianamente spense la luce perchè il buio fosse come un manto per il loro abbraccio.

Poi sussurrò piano a Giorgio una parola. Egli lento uscì, al buio. Ritornò poco dopo. Ella era immobile, in silenzio.

— Allora? — egli chiese.

— Vorrei vedere il fuoco, — esclamò ella. Ho bisogno di inebbriarmi.

— Di me? egli chiese.

— Anche di te, ma d'altro ancora.

Egli era dominato dalla sua volontà. Le sentiva fremere il cuore e già il palpito vivo della carne di quella creatura divina gli dava la febbre.

— Ho bisogno di profanarti — egli disse.

— Lo sento — ella rispose — ed io pure ti voglio.

E aggiunse:

— Eccomi, come sono.

Giorgio fu attratto verso di lei, dalla forza delle sue stesse mani. Le sentì colla faccia il palpito del cuore e ne ebbe pieno il fiato della bocca.

— Mi inebbri — esclamò estasiato.

— Anch'io son ebbra — rispose Ema. Ma sento che gli angeli piangono per noi. Hai portate le lor lagrime? Dammele!

Aperse ella stessa la luce e nello specchio si riflesse il suo corpo magnifico.

(*Continua*).

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA,,

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione Inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

.. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Salino sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato .. ..

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni

\- - - - - - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop.* P. Girelli

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

\- RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - - -

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Concorso per ammissione alla R. Accad. Aeronautica

E' aperto un concorso per titoli e per esami per l'ammissione di 60 allievi alla prima classe del corso regolare della R. Accademia Aeronautica, che avrà inizio il 16 ottobre 1927.

Per schiarimenti tutti possono rivolgersi o presso il Comando della R. Accademia Aeronautica a Caserta o presso il Ministero Aeronautica in Roma, o presso i Comandi di Zona Aerea Territoriale che hanno sede a Milano a Bologna e a Roma. Gli enti sopradetti invieranno, a richiesta, gratuitamente speciali opuscoli illustrativi.

***

La R. Accademia Aeronautica fu istituita con decreto commissariale il 5 Novembre 1923.

Essa è un istituto in cui gli allievi ricevono una istruzione varia e completa a carattere eminentemente militare e tale da rendere gli allievi, al termine della loro istruzione, volatori perfetti e brillanti: veri «cavalieri dell'azzurro».

Oltre le istruzioni teoriche inerenti all'arte del volo e alle scienze ad esso attinenti, gli allievi vengono istruiti in tutte le scienze insegnate in genere nelle RR. Scuole civili; e, così insieme alle arti militari, la storia; insieme all'aero dinamica, alla teoria dei motori, alla meteorologia, la fisica e la chimica; insieme alla navigazione aerea la geografia, e così di seguito. Inoltre vengono tutti addestrati con esercitazioni pratiche di officina intorno ai motori.

L'educazione fisica ha parte importantissima, chè l'aviatore, più che ogni altro, deve accoppiare la perfezione del corpo alla perfezione dello spirito. I giovani allievi, così, vengono addestrati in automobilismo, motociclismo, equitazione, cannottaggio, nuoto, alpinismo, scherma, ballo, etc.

E' bensì vero che la brillante carriera comporti anche dei rischi: ma per questo la scelta dei futuri ufficiali aviatori è effettuata fra giovani di non troppo immatura età consci delle loro aspirazioni opportunamente vagliate nell'ambito famigliare, mentre lo Stato provvede, per ciò che riguarda il volo pratico, a che l'allenamento e lo addestramento procedano grado a grado con tutti quei provvedimenti precauzionali che servono non solo a diminuire grandemente la probabilità degli incidenti; ma danno cosciente confidenza nei mezzi di volo e salda abilità nella condotta materiale di essi.

Non è forse superfluo accennare ai vantaggi economici considerevoli inerenti alla speciale professione degli ufficiali della R. Aeronautica; chè infatti gli assegni degli allievi che hanno superato l'intero corso di studi e hanno conseguito pertanto la nomina a sottotenente, ascendono a circa 24 mila lire annue quando abbiano raggiunto i reparti di volo.

L'Accademia Aeronautica in sostanza è un perfetto organismo in cui la gioventù più sana e più forte viene iniziata all'ardua e nobile professione del volo, che costituisce ogni basamento formidabile della sicurezza e della potenza di una nazione.

Viaggio "CIT,, a Zara

Numerose adesioni continuano a pervenire agli Uffici CIT (già ENIT) per il primo dei viaggi che la «Compagnia Italiana Turismo» ha organizzato e che consentono di recarsi in tre giorni da Roma a Zara e ritorno, Via Ancona.

Il programma comprende un'escursione al Canale della Melacca.

Un viaggio avrà luogo con partenza da Roma l'11 giugno ed un altro il 18 giugno. Par prenotazioni, informazioni ed iscrizioni dirigersi alle Agenzie corrispondenti dell'ENIT ed agli Uffici (già ENIT) della «Compagnia Italiana Turismo».

Sommario della Rassegna Quindicinale delle Riviste Estere (fascic. 7)

ITALIA. *Sulla politica interna*: Il Duce e la Carta del Lavoro — La politica coloniale e marittima — L'Italia romanda. *Sulla politica estera*: Il tema balcanico. CECOSLOVACCHIA: L'elezione di Masaryk. CINA: Gli ultimi avvenimenti e il problema del Pacifico. FRANCIA: L'Alsazia-Lorena e il «Heimatbund» — Il riavvicinamento alla Gran Bretagna — La legge militare del 7 marzo 1927. GERMANIA: La situazione germanica in Europa e la politica estera — Il commercio con l'estero e la politica commerciale del dopoguerra — La situazione finanziaria — I tedeschi all'estero. INDIA: Il vincolo federale. NICARAGUA: La vertenza con gli Stati Uniti. SIRIA: Un'inchiesta belga sull'attuale situazione. STATI UNITI: L'alleanza anglo-americana — Il Mediterraneo americano — La politica dell'immigrazione — La settimana di lavoro di cinque giorni. TURCHIA: La riforma kemalista — La politica estera. SOCIETA' DELLE NAZIONI: Sul disarmo - La conferenza economica. PROBLEMI GENERALI: Il problema delle minoranze — La conferenza della Piccola Intesa — Politica orientale — Le conferenze industriali anglo-italiane e anglo-tedesche.

Libri ricevuti

«*Analisi del metodo per pianoforte* di Ermenegildo Paccagnella, Milano, Via Rovello, 19.

Da Lavagna

L'inaugurazione del 2.o campo da tennis

Domenica scorsa, nonostante le brutte previsioni del mattino, tra un tripudio di giovinezza e di fiori (la giornata era dedicata ad entrambi), il secondo campo da gioco della nostra «Società del *tennis*» è stato battezzato. E non solo la tradizionale bottiglia di spumante ha irrorato il terreno, ma su di esso animatissime quanto cordiali tenzoni si sono svolte durante tutto il pomeriggio.

Ma sì! chi poteva prestare tutta l'attenzione al gioco, quando attorno ai *courts*, centinaia di persone, di *toilettes* femminili, di bellezze femminili meravigliose, vi facevano corona?

E' forse questa una delle scuse per cui i nostri giovani campioni, pur difendendosi valorosamente; soccombettero di fronte ai più forti, munitissimi giuocatori avversari. La signorina N. Lombardo dell'«Andrea Doria» di Genova guadagnò la coppa del torneo e il signor Giorgio Bocciardo del «Tennis Club» si aggiudicò meritatamente l'aurea medaglia.

Notammo la presenza del nostro Podestà e di numeroso pubblico chiavarese e rapallino venuto a partecipare alla nostra gioia in una giornata che, naturalmente, si chiuse con un piccolo trattenimento danzante.

A CHIAVARI

"Il Mare" si vende presso l'Edicola Lanata, Piazza Carlo Alberto.

COMUNICATO. La Sartoria DE BENEDETTO situata in PIAZZA CAVOUR, p. 2.o, comunica alla Spettabile Clientela che al fine di cooperare al monito del Capo del Governo contro il caro vita, riduce le tariffe del 15 per cento per l'allestimento degli abiti fatti su misura.

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10 tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus,,

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli,,

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 954

RAPALLO, 18 Giugno 1927 (Anno V)

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 25
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

Il gesto dell'avv. Moro-Giafferi

Dovrebbe sfuggire al nostro accenno: non lo merita. Ma forse è necessario soffermarci un attimo su quello che poteva voler significare. Non certo per umanità l'avvocato corso francese offerse il suo patrocinio in difesa dell'attentatore italiano. In Francia oggi si respira un'atmosfera antifascista e perciò antitaliana. Questo si sa. E si sa anche che i peggiori antitaliani sono in Francia gli italiani. La vergogna non cade certamente sull'Italia, ma su chi la tradisce: e su chi ospita e difende i traditori. Moro-Giafferi — avvocato cartellista, vive di una fama che gli viene da quel genere di uomini che possono impunemente chiamarsi traditori. I fuorusciti sono nella schiera di coloro che l'ossequiano tanto e gridano alla sua fama. Ora, Moro-Giafferi, ha dovuto fare il suo gesto. Bisogna ben dare una soddisfazione a chi forma un po' la propria fama e anche la propria fortuna. Che però Moro-Giafferi fosse convinto di poter riuscire a venir in Italia a difendere Lucetti non lo crediamo davvero. E neppure lui lo ha creduto. La lettera dell'avv. Todaro egli se l'aspettava. Non così secca e decisa, ma se l'aspettava. Questo proverebbe che Moro-Giafferi sarebbe stato il primo a giudicare di indegnità il suo gran gesto non riuscito.

Mosca

Il grido che Mosca ha lanciato contro la minaccia della guerra da parte degli imperialisti e per incitamento a prepararsi ad affrontare il pericolo e vittoriosamente superarlo, dovrebbe far pensare i signori di Ginevra ed i responsabili al governo delle nazioni. Il pericolo è uno, ed è d'unica origine: viene dalla Russia ed è nel bolscevismo. E' inutile essere ottimisti. Come in Cina il bolscevismo ha preparato l'insurrezione e ha condotto avanti la guerra civile, così essa mira all'occidente dell'Europa. La rottura fra l'Inghilterra e la Russia è stata decisa dalla prima per mettere le cose a posto e far capire alla seconda che non si può impunemente congiurare a danno di una nazione con cui si hanno relazioni di amicizia. L'Inghilterra ha preferito staccare ogni sua responsabilità dalla Russia, di cui ha conosciuto la volontà di aggressione. In Francia il comunismo ha più fortuna. Quali relazioni si nascondono fra quel comunismo e il Soviet di Mosca, non si sa. Certo Mosca spera molto dalla Francia. La razza slava ha propaggini nei Balcani e ha interesse che il subbuglio non si spenga e non si acquieti. La Jugoslavia fa tutto il possibile colla sua politica di favorire i sogni di Mosca. La guerra di domani sarà lanciata dalla Russia. Essa la prepara e fa conoscere di prepararla. Il momento di iniziarla può essere lontano, ma anche imminente. Quando la preparazione sarà effettuata e completata, non potrà mancare certo il motivo per dar fuoco alla miccia. L'Europa, che ha bisogno di pace, dovrebbe conoscere da quale parte è il pericolo.

Il regolamento delle pigioni

Col decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri al riguardo la locazione degli immobili urbani, cioè delle abitazioni, non si vuole ritornare al regime vincolista, che il Duce ha tolto via come una vecchia bardatura di guerra. Si è voluto invece coordinare il corso dei prezzi degli affitti con la generale politica dei prezzi allo scopo di rivalutare la nostra moneta. I proprietari, tolto il vincolo agli affitti, parevan darsi alla corsa del rialzo e ad ogni appartamento disponibile la somma richiesta cresceva moltiplicata del cento per cento. Al primo accenno della lotta per la rivalutazione della lira i proprietari fecero il sordo e seguitarono a farlo, senza intenzione di scendere al ribasso. Il Governo li richiama ora bruscamente. La lira deve aumentare il suo valore d'acquisto e per valorizzarla bisogna ad ogni costo diminuire i prezzi.

Ciemme.

Leggere in sesta pagina la cronaca sportiva.

Impressioni, giudizi della stampa estera su l'Italia turistica

Il valore economico dell'interesse e della simpatia dei turisti stranieri per il nostro Paese non ha bisogno di essere dimostrato.

Ma non è soltanto con l'afflusso dei forestieri, non è soltanto col denaro da essi speso fra noi che si ripaga tutto lo sforzo delle nostre industrie turistiche sempre intese a rendere più gradita e più cercata dagli stranieri l'ospitalità italiana.

L'«Ente Nazionale per le Industrie Turistiche» opportunamente mette in rilievo come all'intelligente impiego di questa somma di energie — che vanno dall'attuazione pratica di un'ottima organizzazione alberghiera all'esplicamento di una sana politica delle comunicazioni — è anche premio la parola di lode che spessissimo s'incontra nella stampa estera, ogni qualvolta inviati speciali, corrispondenti, e magari semplici osservatori, parlano dell'Italia.

Dalle impressioni e dai giudizi pubblicati, l'ufficio stampa dell'*Enit*, nella consueta indagine attraverso i giornali stranieri intorno a ciò che si dice dell'Italia turistica, continua a raccogliere quanto vi è di più significativo.

Sono espressioni sintetiche, sono anche larghe pennellate di colore, che non pretendono, naturalmente, di scoprire l'Italia agl'italiani, ma valgono per noi in quanto dicono come ci guardano gli stranieri che vengono ospiti a casa nostra.

Lasciamo ad essi la parola:

Il paesaggio italiano

«Parecchie sono le regioni che fanno affluire i forestieri nel paese dell'arte e degli aranci d'oro: il bel sole del suo inverno, la cortesia dei suoi abitanti.... e il suo buon vino. Però i forestieri trascurano molte volte, nella fretta di vedere le città, una grande e bella caratteristica dell'Italia: il paesaggio. E se anche vi si indugiano nell'osservazione dei dettagli, dimenticano il quadro d'assieme. Fra i paesaggi più degni di nota bisogna ricordare quelli di Toscana e quelli dei dintorni di Roma». *Informierte Schweizer Ztg. Basilea.*

Il "golf„ intorno ai laghi, in montagna, a Roma

«I migliori campi di *golf* in Italia sono al Nord. Molti di essi sono situati magnificamente intorno ai laghi italiani, poco lontano da Milano che è una delle più moderne città d'Europa. I più importanti sono: Dervio, Menaggio, Stresa e Varese. Durante i calori estivi i turisti trovano molto gradevole giuocare il *golf* al fresco, nelle stazioni climatiche di montagna, come, per esempio, nelle Dolomiti, dove si arriva facilmente da Venezia. Ci sono anche campi verso il Sud, uno vicino Firenze e l'altro a Roma». — *Canadian Golfer, Toronto.*

Il monumento della nuova Italia

«La più bella passeggiata di Roma è quella del Pincio. Ombrosi viali decorati con antichi busti marmorei, mettono in un'ampia terrazza dove, verso il tramonto, si gode un panorama indescrivibile; si domina tutta la città eterna: S. Pietro, le chiese, i palazzi, i granitici obelischi e i grandiosi ponti sul Tevere. E sopra il mare di tetti spicca nella sua bianchezza luminosa il monumento a Vittorio Emanuele, dov'è l'«Altare della Patria», che è il monumento della nuova Italia». — *Neues Wiener Journal, Vienna.*

Le Dolomiti

«L'incanto del panorama al passo di Falzarego, fra le falde del gruppo del Nuvolau al sud e il gruppo delle Tofane al nord è straordinario. Magnifica è la vista dalla sommità del passo sul piccolo gruppo delle «Cinque Torri». Sono due grandi e tre piccole, che, tinte di rosso vivo, con infinite screziature si disegnano nel cielo azzurro; fantastica formazione geologica! Inaccessibili si elevano in alto a sinistra le rosse e lisce pareti delle Tofane». *Knittelfelder Zeitung, Knittenfeld.*

Un miracolo geologico

«Ad Abano e Battaglia nella zona dei colli Euganei, si sollevano ovunque dal terreno vapori caldi ed acqua sino a ottantasei gradi di calore; è un miracolo geologico! Quest'acqua — che contiene disciolte parecchie varietà di sali — è anche fortemente radioattiva». — *Lanschaftler, Liestal.*

Venezia

«....Venezia, città della musica:... Scivola la gondola sul Canal Grande, davanti al maestoso palazzo Vendramin; lo sguardo cade su una lapide mezzo nascosta da rami verdi, con la «epigrafe» di d'Annunzio. Un motto spicca in basso sulla facciata dalla severa architettura lombardesca che ha raccolto l'ultimo respiro del grande Wagner: «*Non domine nobis, non nobis*». Lenta passa la gondola e silenziosa per non disturbare l'infinita poesia di quel momento». — *Neue Zürcher Zeitung, Zurigo*

Lago di Garda

«Le operazioni di controllo ai passaporti e visite doganali si svolgono molto rapidamente. E' mattina per tempo, abbiamo già lasciato dietro a noi Trieste e siamo nelle vicinanze di Verona. I primi raggi del sole illuminano le sponde del lago di Garda perennemente verdi. Puntualissimo entra il treno nella stazione di Milano. Il *tram* ci porta nei pressi di Piazza del Duomo; ci avviamo verso la grande piazza che ci entusiasma per la sua architettonica bellezza. Il Duomo con le sue centinaia di guglie ha un aspetto fantastico, magnifico!». — *Christl. Soziale Arbeiterzeitung, Zurigo.*

La Riviera

«La natura ha formato tra Spezia e Ventimiglia una falce fantasmagorica, graziosamente adagiata tra i monti e il mare, con l'orlo intaccato da numerose insenature, con il manico che si immedesima nel cuore stesso d'Italia e con l'estrema punta al confine francese. L'aspetto magico di questa falce è l'aspetto stesso dell'Italia. Si dice che entrare in Italia dalla parte di terra è come salire da una fredda e oscura caverna in un giardino profumato e pieno di sole in riva al mare. La prima sensazione, nel giungere in questa Riviera, è di grande quiete e riposo. L'atmosfera qui è così chiara e trasparente che da Portofino si può abbracciare con lo sguardo l'intera Riviera e qualche volta si scorge sull'orizzonte l'arcipelago toscano». — *The Queen, Londra.*

Rapallo: la nuova passeggiata a mare

«La nuova passeggiata a mare, ora completata nel suo vasto semicerchio lungo il golfo Tigullio, offre la più ampia visuale sul mare. Palme, lampadari, sedili vi furono aggiunti e lo splendido viale completamente inondato dal sole è diventato l'attrattiva migliore della città ed il punto di convegno di tutti i forestieri». — *Daily Mail, Londra.*

Alassio

«E' situato in una profonda insenatura resa mirabile dall'opera della natura. La serenità della vita e la mitezza del clima fanno di Alassio il più bel posto della Riviera; esso non è solo luogo di cura invernale, ma anche stazione balneare estiva frequentatissima. I suoi dintorni hanno un tale incanto che è difficile trovar parole adatte per descriverli». *Neue Freie Presse, Vienna.*

Oneglia

«Le sue case spiccano con mirabile simmetria in un ampio ed esteso piano, che era una volta il letto del torrente Impero, le cui acque, parecchi anni or sono, hanno cambiato il loro corso. Tutta la campagna circostante è un bosco d'ulivi. Nulla invero vi può essere di più tipicamente italiano di quelle foglie d'ulivo tinte in grigio-azzurro, che appaiono dappertutto in folti ciuffi, fra querce e castagni, sui campi verdeggianti dove nascono abbondantemente erbe medicinali». — *Leben und Glauben, Zurigo.*

Il nido degli "aquilotti„

Nella notificazione di un concorso per l'ammissione di sessanta allievi alla prima classe del corso normale della R. Accademia Aeronautica per l'anno scolastico 1927-28 c'è un articolo che specifica molto chiaramente che il concorrente «non deve aver oltrepassato, al 1.o luglio 1927, il ventiduesimo anno di età».

Bisogna dunque, essere giovani, giovanissimi: implumi: ma quel che più conta, dotati di uno sviluppo organico e dell'attitudine psico-fisiologica necessaria, per volare, per esercitare, come precisa il regolamento, «la navigazione aerea».

Tra i mille concorsi che fanno capolino sulla faccia della terra, questo è ancora uno dei più interessanti. Perchè in realtà, apre a voi le porte del cielo. Vi si promette, infatti, una cosa non certamente semplice: da implumi ...a volatori. Vi metteranno le ali, insomma, e quando avrete conquistato il brevetto di pilota ed una buona classifica in tutte le materie dei corsi che dovrete frequentare, le «spalline». Non è poco, se pensate alle difficoltà che ostacolano le mille altre carriere.

Ebbene la carriera dell'aviatore è diventata di moda. Si dice: è la carriera dell'avvenire. Così è, infatti. Era naturale, quindi, che un istituto sorgesse, completo nelle sue attribuzioni e nei suoi programmi di studio e di preparazione tecnica, per accogliere tutti coloro i quali, entusiasmati per le gesta aviatorie compiute desideravano diventare aviatori.

Così il Commissariato d'Aeronautica istituì nel 1923 la Regia Accademia Aeronautica che ebbe in un primo tempo sede presso quella navale, a Livorno. Si può dire che nei primi tempi questo Istituto non ebbe moltissimi allievi: diciotto.

Era naturale. Si trattava di un Istituto nuovo che nessuno conosceva o sapeva esistesse. Di più: la carriera aeronautica in quel tempo non era di quelle che le famiglie vedevano di buon occhio. Gli aviatori vivevano, in quel tempo, quasi in uno stato d'isolamento: la gente, il mondo, ma le famiglie — specialmente — che avevano dei figli giovani e forti, diffidavano di essi, e più che di essi, naturalmente delle loro gesta e li trattavano da incoscienti, da pazzi, da squilibrati. Forse non avevano torto. Gli apparecchi che avevano sgominato i nemici in tutti i cieli e in tutte le battaglie erano ridotti ad un rottame volante, grazie alla «coscienza aeronautica» dei governi di quei tempi, ormai passati in giudicato. La coscienza del volo del Paese, aveva seguito le sorti dell'aeronautica italiana.

Il governo fascista risollevò quelle sorti. Oggi l'aviazione italiana è una realtà insopprimibile. Ciò che più conta, inoltre, ha creato nel Paese una coscienza del volo. Ne è venuta un'altra realtà. A poco a poco lo scetticismo è stato vinto: i nemici dell'aviazione sono andati diminuendo o si sono trasformati in ardenti propagandisti della idea del volo. Le conseguenze di questa trasformazione dell'opinione pubblica nei confronti dell'aeronautica sono stati semplici ma palpabili: gli arruolamenti volontari nell'arma sono andati aumentando anno per anno. Dai «diciotto allievi» del 1923 l'Accademia Aeronautica ne ha attualmente duecentocinquanta circa, compresi gli allievi dei corsi d'integrazione.

E' un bel salto, in meno di quattro anni!

Questo aumento di allievi quale altro problema ha affacciato?.... Quello della sede dell'Accademia. Così da Livorno il nido degli aquilotti è stato ricomposto altrove. «Fu scelta a nuova sede — ha detto il comandante Valle nel suo discorso inaugurale di qualche mese fa — un'ala del Palazzo Reale di Caserta, in attesa di una futura stabile residenza a Capodichino» dove, aggiungiamo noi, verrà costruito l'edificio che dovrà accogliere definitivamente la R. Accademia Aeronautica.

«Un'ala del Palazzo Reale di Caserta».

Anche questa scelta è stata alata. Gli aquilotti hanno così un nido regale. Il comandante Valle lamentava che «il magnifico capolavoro di architettura del Vanvitelli era quanto di meno si possa immaginare di adatto a sede di un Istituto di coltura militare e professionale». Con saggie opere d'adattamento il nido degli acquilotti è stato composto.

La vita degli allievi pulsa ora ardentemente tra quelle mura che videro i fasti e i nefasti di una regalità fittizia. Tra una lezione e un volo, tra una partita di *tennis* o di calcio, tra due colpi di sciabola ed una partita di *golf*, gli allievi trovano — all'ombra delle piante secolari che circondano il loro nido o nell'armonia delle fontane — la quiete, lo svago, il riposo. E la vita, per essi, corre troppo presto, troppo prosto, troppo velocemente.... E quando debbono lasciare quelle mura, per avere superate tutte le prove e per essere conquistate le «spalline», quasi, quasi vorrebbero ridiventare giovani per ricominciare, per vivere ancora vicino a quelle fontane, tra i quattro muri di quelle stanze regali.

Aliger.

I LIBRI

"Relitti„ di Alèscap

Pietro Pancrazi à presentato al gran pubblico italiano questo libro sul *Corriere della Sera*, con un articolo profondo di comprensione. Nel *Ritratto di ignoto*, apparso sul numero del 4 giugno, è scoperta l'anima di un solitario che ha saputo sentire e ha resa la sua passione infinita di tutta una lunga vita mancata. Non è la lode di un'opera, è lo studio psicologico di un essere che era destinato a riuscire qualcuno, ne aveva il vigore e l'intelletto, e che mancò per via. Ma quello che egli di sè dice, anche in brevi pagine, è così vivo e pulsante che agita il lettore e lo commuove, rivelandosi scrittore completo ed esimio.

E il Pancrazi, ammirato, chiede se non si debba aspettare il capolavoro dalla tipografia di provincia, da dove l'opera dell'amico e collega Alessio Capurro *(Alèscap)* è pervenuta, silenziosamente, senza pretenzione, ma con spirito e anèlito d'arte.

Altra volta si è parlato di questo libro su questo giornale. Ma forse allora il nostro giudizio è sfuggito ai lettori. Si scriveva allora: «Questo libro non è fatto per tutti. Ed è vero. C'è nel libro della filosofia e della poesia, a piccole dosi, racchiuse in brevi frasi. C'è sopratutto del cuore. Ma non tutti potrebbero comprendere la passione con cui l'opera è stata compiuta. La sua vita non è di un giorno: ha traccie definite in tutta una esistenza. Il pensiero è sgorgato a gocce, a gocce, in una lunga giornata che ha per l'alba la fanciullezza e per tramonto la maturità. L'autore ha raccolto i residui della sua tormentata passione, filosoficamente e poeticamente, giorno per giorno e il libro s'è formato così, sincero e puro, d'una schiettezza d'anima e di dolore veramente umani. Si potrà chiamare l'autore filosofo o poeta, come si vuole. Certo egli è un solitario. Anche il libro resterà in solitudine e pochi lo comprenderanno».

Che tutti non lo possano comprendere si potrebbe ripetere anche oggi, ma che il libro resti in solitudine — dopo la presentazione del *Corriere della Sera* — non è più da essere detto. Certo che il libro merita un successo. E' scritto con la sincerità di un artista, che nulla chiede per aver tanto donato.

E questo dovrebbe valergli per la sua buona fortuna, anche se l'autore ha omesso il prezzo, per sfiducia, come dice il Pancrazi, dell'acquirente, che non dovrebbe mancare.

"Le tre fontane„ di A. Palatini(1)

Di Aldo Palatini abbiamo già parlato nella rubrica «I nostri ospiti», perchè da anni il poeta è nostro ospite nella stagione estiva. Di lui conoscevamo il volume di liriche «Canti» edito dalla S. T. E. N. di Torino nel 1911. Oggi appare un secondo volume di liriche che provano la maturità del poeta. Però la poesia del Palatini è sempre la stessa. Sgorga limpida come polla e scorre con lievi murmurii a riflettere dolcezze e nostalgie infinite. Non si può però chiamare il poeta un sentimentale. Ha del sentimento, ma lo nutre di tanta vigoria che si accentua in una solennità meravigliosa, così da dar possanza al palpito e vita ad ogni sorriso. C'è della passionalità umana in ogni ritmo e si espande nel largo volo, così da costringere l'anima a seguirlo meditabonda e avida di poesia. E la poesia del Palatini sazia. Si ritrova in essa quel che si ricerca: quel tanto che basti a un cuore appassionato a colmare la sua passione. Il verso è perfetto. Ha in sè racchiuso il battito del canto e risuona come bronzo percosso. Il volume dà la misura esatta della musicalità dell'artista, così come ne fa comprendere il grande ardore di sogno. Per la tirannia dello spazio — solita frase — non si può accennare particolarmente a liriche o citarne dei versi. Non si saprebbe poi scegliere. Tutte hanno il loro attimo di sincerità. La vita è sentita nella realtà pressante, anche se il sogno la vela. E piace, così fatta sentire nel verso. Questo non è un elogio per l'autore; è una semplice confessione che prova come il Palatini sia poeta vero e sincero.

(1) Bolla — Editore — Milano.

Nel giornalismo cileno

Si è con vivo senso di rammarico che noi apprendiamo come l'amico nostro signor Remo Sacilotto, il valente Direttore del diario «L'Italia» di Valparaiso, costante ed efficace alleato del *Mare* nella lotta da questo intrapresa e vittoriosamente sostenuta per l'italianità di Colombo, abbandona il giornalistico arringo, per dedicarsi tutto alla — da lui prediletta — pacifica e feconda vita dei campi.

Nel dispiacere che noi proviamo di perdere in lui un sì caro collega ed amico, ci è per altro di conforto il sapere che, nella direzione del battagliero giornale cileno, gli succede un giovane non meno valente e forte assertore di italianità nel lontano Cile. — E' costui il Dott. Gaspare Biondo, un eroico combattente, mutilato e decorato di guerra fascista della prima ora, fondatore del rigoglioso Fascio di Santiago e pel cui merito speciale il Fascio or trionfa in quella fiorente Repubblica.

In un colloquio da lui recentemente avuto con un amico nostro, l'ex assessore comunale sig. Luigi Moltedo, egli ebbe per il *Mare* parole così lusinghiere e cordiali che noi non possiamo a meno di esprimergliene i più vivi ringraziamenti e di manifestargli in pari tempo i nostri, non meno cordiali e sinceri, sentimenti di colleganza e di amicizia.

Per cui, mentre in Remo Sacilotto noi salutiamo il collega che parte ed al quale, nella sua nuova vita auguriamo ogni bene, mandiamo pure un fervido saluto ed un augurio al Dott. Gaspare Biondo, suo successore ed anima di quella vita, cuore a cuore, che gli italiani del Cile avvince alla Madre Patria. Ad entrambi, giunga il nostro amicale saluto, poichè in entrambi è pari l'amor vivo e profondo a questa Italia dell'oggi, forte, primeggiante per gloria d'armi e per civile reggimento, guidata com'è verso i suoi alti destini dalla ferrea mano di un Duce, cui il mondo tutto, ammirato, s'inchina.

IL MARE.

A Gounod

(Dopo un concerto del Maestro Piergiorgi)

La tua bionda tedesca Margherita
Rivestita di musiche latine
E' nel deserto dell'umana vita,
Fonte perenne d'estasi divine.

E dalla nostra giovinezza prima
Regna soave in mezzo ai nostri cuor
Coll'amare la musica e la rima
«Al pallido chiaror degli astri d'or».

In fra gli urtoni della folla, quando
L'anima è triste, e innanzi agli occhi miei
Le cortigiane passano fumando,
Io mi rivolgo fiducioso a lei,

E le ripeto: o Margherita, fammi,
Vedere ancora il tuo dolce sorriso!
Il fango sale, o Margherita! dammi
«Dammi ancor contemplare il tuo viso»!

Prof. Paolo Sanguinetti.

I veri amici del giornale sono gli abbonati: abbonatevi!

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

Nelle civiche Scuole

Poichè il presente anno scolastico volge al suo fine e le vacanze verranno a coronare le fatiche delle giovani menti, diamo un breve sguardo retrospettivo alla lodevole attività svoltasi nelle nostre scuole elementari.

Una nostra affrettata visita, alle aule del palazzo della nuova Provvidenza, ci ha dato un impressione gradevolissima. Molto più che ai nostri tempi, non troppo lontani, sono oggi le nostre scuole un intimo e confortevole angolo di studio, che parla al cuore dei piccoli invitandoli alle dolci attività dello spirito. Oggi sono trecento gli allievi che frequentano le nostre scuole elementari, ma domani saranno in numero maggiore. Tutti i bimbi, è delittto il non farlo, dovranno, prima di entrare nella vita che impone obblighi e lavori non lievi, passare da quelle aule, apprendere dalla voce dei libri, dei maestri e delle cose ad essere poi cittadini nuovi di un'era che la storia chiamerà fascista. Un albo d'onore, appeso alle pareti di ciascuna classe, porta scritti i nomi dei più diligenti scolari. Un altro albo, nell'atrio della scuola, segna quelli che fanno parte della Guardia d'onore, che presta i suoi servizi nelle solennità nazionali presso i luoghi sacri al culto della patria. Le classi sono attualmente sei, doppie per sessi distinti; nella quinta notammo una bella bibliotechina per i fanciulli ed una per gli insegnanti. Nella sesta un laboratorio femminile fa sfoggio di tanti graziosi e utili lavoretti fatti dalle bimbe. In un armadio annesso alla libreria un piccolo museo attira la nostra curiosità, mentre altrove un altro armadio custodisce gelosamente le divise scolastiche, una macchina per proiezioni animate ed una per proiezioni fisse. Non mancano un apparecchio da ingrandimento, il fonografo ed una macchina da cucire e ...il desiderio di provvedere la scuola d'un sistema radiotelefonico. Il Podestà, ha provvisto la quinta e sesta classe di banchi che rispondono alle moderne esigenze didattiche. Le nostre scuole civiche, possiamo dirlo con vivo compiacimento, sono complete come materiale, sia didattico che sussidiario. Gli ambienti soltanto mancano un pò allo scopo, perchè sono male distribuiti e non sono stati costruiti col proposito di farne aule scolastiche. A ciò il nostro Comune potrà provvedere col prossimo tempo, costruendo, per le nostre scuole, un caseggiato apposito, che pare sorgerà nel terreno presso l'Istituto C. Colombo.

Molto contribuiscono all'efficacia educativa delle nostre scuole il Direttore prof. Ernesto Carrà, il quale con animo paterno e con saggio consiglio non lesina le proprie energie, e gli egregi Insegnanti.

Quest'anno, con particolare riguardo, è stato considerato il corso integrativo di avviamento professionale, per il quale si è procurato di dar vita e sviluppo a quegl'insegnamenti speciali, che devono caratterizzarlo. La classe sesta è stata così riordinata: nelle lezioni antimeridiane si è attuato il programma culturale nelle linee indicate dalle disposizioni governative e nelle lezioni pomeridiane gl'insegnanti incaricati svolsero un programma prestabilito per ciascun insegnamento speciale.

La maestra signorina Dondero ha volto le sue cure ai lavori donneschi di cucito e ricamo; la maestra sarta sig.na Garbarino ebbe la direzione della scuola di taglio; la professoressa Reggianini attese ai lavori di disegno applicato alle arti e ai mestieri, ai lavori di plastica, nonchè all'insegnamento della lingua francese; le signorine Carrà e Brissolese prestarono l'opera loro per insegnare ed eseguire lavori di rafia e pizzi al tombolo. Una volta alla settimana il dott. Luigi Giangrande tenne una conferenza in materia d'igiene i cui preziosi insegnamenti vanno a beneficio della salute personale e pubblica, e il 1.o capitano marchese prof. Spolidoro tenne conferenze in materia marittima, che specie fra i nostri giovani, che si danno alla vita marinara, riescono vantaggiosissime. Vennero poi debitamente curati gli esercizi di contabilità, che danno prontezza e abilità nel disbrigo degli affari della vita pratica e del piccolo commercio. In sostanza si trattò di attuare il programma della riforma scolastica ideato dallo Stato Fascista e di preparare i giovanetti, che lasciano la scuola per darsi al lavoro, a coprire degnamente il posto che li attende nella vita.

E. C.

Festeggiamenti Francescani

Dal giorno 19 corr, cominceranno nella Chiesa dei Padri Cappuccini grandiosi solenni festeggiamenti religiosi in onore di San Francesco. Ecco il programma:

Dal *giorno 19 al 23 Giugno* – Giornate Francescane – Predicazione mattina ore 6 e sera ore 20, tenuta dal valente oratore Molto Rev.do Padre Felice da Porretta ex Provinciale dei Cappuccini.

Giorni 24, 25, 26. — Triduo solenne.

Giorno 24. — Imbandieramento — Ore 6,30; Messa della Comunione Generale celebrata dal M. R. Padre Felice da Porretta – Messe lette. — Ore 9: Esposizione e Benedizione di nuova statua di S. Francesco – Sparo di mortaretti — Ore 10: Messa solenne cantata dal Molto Rev.mo Padre Alfonso Rainuzzo di S. Margherita Ligure, Provinciale dei Cappuccini, e diretta dal maestro prof. Don Emanuele Molfino — Ore 20: Litanie, Panegirico di S. Francesco d'Assisi, oratore Rev.do Padre Corrado da Varazze Cappuccino, Benedizione col SS.mo, salve di mortaretti.

Giorno 25, — Ore 6,30: Messa della Comunione Generale celebrata da S. E. Rev.ma Mons. Cesare Boccoleri Vescovo di Terni e Narni – Messe lette — Ore 10: Messa solenne cantata da Mons, Giovanni Carozzo Arciprete di S. Giacomo di Corte e diretta dal Maestro Prof. Don Emanuele Molano, con assistenza Pontificale di S. E. Rev.ma Mons. Boccoleri, Omelia — Ore 20: Litanie, Panegirico del M. R. Padre Felice da Porretta – Trina benedizione impartita da S. E. Rev.ma Mons. Boccoleri.

Giorno 26. — Ore 6,30: Messa della Comunione Generale celebrata da S. E. Rev. Mons, Amedeo Casabona Vescovo Dioc. – Messe lette — Ore 10: Messa solenne in musica della *Schola Cantorum* Studenti Cappuccini di Quarto, celebrata da Mons. teol. Francesco Rollino Arciprete di S. Margherita, con assistenza Pontificale – Omelia di S. E. Mons. Vescovo di Chiavari — Ore 15: Vespri solenni – Processione solennissima recante la sacra Effige del santo, coll'Intervento di eccellentissimi Vescovi, alla quale sono invitati a prendervi parte il Rev.mo Clero secolare, le Autorità, le Confraternite, le Congregazioni religiose, le Opere Pie, le istituzioni, i sodalizi, le scuole, le pie associazioni, ecc. del Comune – Discorso di chiusura delle feste, oratore il Rev. Padre Teodosio da Voltri Guardiano Cappuccino – *Te Deum* – Benedizione Eucaristica impartita dal Veneratissimo nostro Vescovo – Salve di mortaretti – Lancio di bombe e di razzi – Illuminazione elettrica della Chiesa, della facciata, del Castello, della Città — Ore 21: Concerto della Banda Cittadina «Cristoforo Colombo» diretta dal Maestro prof. cav. Luigi Alessio, in Piazza Vittorio Emanuele.

Arciconfraternita di S. Bernardo

Inaugurazione della Campana dei Caduti

Domani, con solenne cerimonia, verrà inaugurata la Campana in onore dei Caduti sanmargheritesi. Iniziativa e merito sono dell'Arciconfraternita di San Bernardo, che per l'occasione pubblica il seguente manifesto:

Cittadini,

« il bronzo che con suo rombo cupo e tremendo ha seminato la strage sul campo di battaglia, ha forgiato la nostra campana che da oggi, benedetta da Dio, squillerà con patetico suono a perenne ricordo dei nostri eroici Fratelli, che tutto hanno dato alla Patria con l'olocausto supremo della Loro vita.

« Si confonderà la sua voce con l'altra delle maggiori sorelle di Trento che fa suo eco, nei piani, nelle valli, sui monti che furono palestra della Loro gloria, e lo diffonderà sul mare perchè l'onda azzurra che bacia ogni sponda, lo ricanti ai più lontani lidi.

Cittadini,

« Partecipate unanimi al sacro rito, col pensiero rivolto alla Patria ed al Re. Col proposito di cooperare col Duce all'avvenire della nuova Italia che aspira all'impero pacifico tra i popoli, nel trionfo della Fede e della civiltà ».

Lo stesso manifesto stabilisce come segue il programma della manifestazione: Ore 17.30 ricevimento di S. E. Mons. Amedeo Casabona Vescovo di Chiavari, e dell'on. A. Lessona donatore del bronzo e padrino della campana. Madrina sarà Donna Luigia Borzone. Ore 18 solenne benedizione della sacra campana. Ore 19 benedizione Eucaristica impartita da S. E. Mons. Vescovo. Durante la cerimonia, che si svolgerà alla Chiesa di San Bernardo nel bel viale di San Siro, presterà servizio la banda cittadina (g. c.) diretta con l'usuale competenza dal maestro prof. cav. Alessio.

Nuovo Sindacato Fascista

Recentemente dall'Ispettore provinciale della Corporazione Edilizia è stato nominato segretario del costituendo Sindacato Fascista degli Operai Edili il sig. Magnanego Nicola. La sua opera attiva ci fa credere che il nuovo Sindacato avrà presto un grande sviluppo e che agirà molto bene per la tutela degli interessi operai. I lavoratori edili della nostra città che ancora non fanno parte del nuovo Sindacato potranno rivolgersi al suo segretario per la loro iscrizione e per eventuali schiarimenti. Certamente i nostri operai, molti dei quali, hanno entusiasticamente risposto all'appello, vorranno seguire con disciplina e con fervore il loro inquadramento sindacale. Al nuovo ente e al suo giovane segretario porgiamo i nostri voti augurali.

Inaugurazione della nuova salumeria Baldini

Giovedì 9 corr. in serata, il nuovo negozio di salumeria della antica e rinomata ditta Baldini è stato inaugurato con la presenza di autorità e amici. Erano tra i presenti: il Podestà cav. A. Isola, il rag. R. Giangrande segr. pol. del Fascio. Fecero gli onori di casa la gentilissima signora Gemma Baldini e il di lei figlio tenente Baldini. L'augurio di buoni affari fu formulato, allo spumante, unito ai più cordiali elogi per il buon gusto e la signorilità con cui il nuovo negozio è stato impiantato. Il tutto vi è sistemato con ordine esemplare, con somma pulizia, con macchinario modernissimo. Il negozio invita senz'altro la clientela a frequentarlo poichè oltre all'estetica e all'igiene con cui è tenuto è un vero paradiso di leccornie per i buongustai nostrani e forestieri.

Stelloncini di cronaca

Compressore stradale. — Dal nostro Comune venne acquistato un moderno compressore, che servirà per la sistemazione e manutenzione delle strade della nostra città.

Necrologio. — Solenni onoranze funebri vennero tributate alla salma del Padre Cappuccino Salvatore, al secolo Benedetto Pellerano, nostro concittadino, deceduto la settimana scorsa a Genova.

Nelle Scuole Civiche. — Mercoledì u. s. ebbero termine le conferenze svolte nelle classi 5.a e 6.a delle nostre Scuole Civiche dal 1.o capitano marchese Gerolamo Spolidoro in materia marittima e venerdì u. s. quelle svolte dal dottor Luigi Giangrande in materia d'igiene.

"I Miserabili„ al Cinema "Savoia„

Sempre con moltissimo pubblico continuano le repliche del primo episodio *Jean Valjean* del film *I miserabili* che ha conquistato il più grande successo per l'interpretazione dei protagonisti.

Domani domenica 19 corr. si inizierà la visione del 2.o episodio *Cosetta*, che ha in sè scene di umana bellezza, di infinita bontà, di martirio e di fede. Martedì 22 corr. il terzo e ultimo episodio.

Sabato 25 corr. *I Martiri d'Italia*, superproduzione della Pittaluga. Rievocazione storica di Luigi Collino che canta le glorie dei Martiri nostri. Protagonisti principali l'artiste Elena Lunda, Bianca Hubert, e gli artisti Franz Sala, Paolo Rosmino, Domenico Serra. Imminente *Michele Strogoff* tratto dal romanzo di G. Verne, superinterpretazione di Jvan Mojouskine. In preparazione *Faust* con Emilio Jannings, e *Gelosia* lavoro drammatico con la bellissima Lya De Putti.

Difendetevi dalle morsicature d'insetti

Le morsicature e punture d'insetti sono pericolose. Applicare l'Unguento Foster per lenire l'irritazione ed evitare il rischio di avvelenamento settico. Esso è anche un preventivo Nessun insetto toccherà la pelle su cui é applicato l'Unguento. Ovunque L. 7, sei scatole L. 40. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

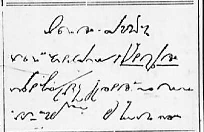
Albergo "BOLOGNA„ e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Conforl moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte„
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA„
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11



A S. MARGHERITA
"Il Mare„ si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.
A CHIAVARI
"Il Mare" si vende presso l'Edicola Lanata, Piazza Carlo Alberto.

Oggi e domani al Cinema "SAVOIA„ - S. Margherita
continuano le rappresentazioni dell'Immortale Opera di V. HUGO

I MISERABILI

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 Interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia · Banco di Napoli · Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA – CAMOGLI – CICAGNA – GATTORNA DI MOCONESI – LAVAGNA – LEVANTO – MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA – NERVI – RAPALLO – RECCO – S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE – VARESE – ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8 *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11. *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia

Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia„

RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

SABATO 18 - DOMENICA 19 - LUNEDI' 20

LAVORO IO

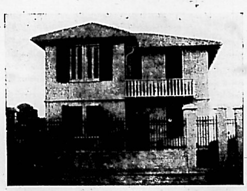
IN

SUOCERA DOMATA

Avverto SUOCERE, MARITI, NUORE, ecc., ecc.

Imminente: **"SCUSATEMI TANTO....!„**
"Superfilm„ con NORMA SHEARER e RENATA ADORÉE

Ing. DARIO PATER
COSTRUZIONI SPECIALI
MILANO (104) - Corso Vittorio Eman., 26
Telegrammi: PATERING - MILANO TEL. 88-977



Costruzioni Eternit
Villini - Casette - Châlets - Cabine - Garages - Tettoie - Padiglioni - Armature - Coperture ecc., ecc.

CASE PER TUTTI
Economiche - Pratiche - di rapida esecuzione

TIPI E PREVENTIVI .. .. A RICHIESTA

SANTA MARGHERITA LIGURE
AVVISO TRASFERIMENTO DI SEDE
La ben nota pensione signorile:
"INTERNATIONALE PENSION„
già in Via Maragliano, 10 B, si è trasferita in **Via S. Francesco d'Assisi** (in fondo a Via Favale), alla sontuosa Villa, nel parco Centurione - Chierichetti,
"VILLA DEGLI ULIVI„ (già "Marianna„)
con rinnovamento e completamento di tutti i servizii e comforts. **APERTA TUTTO L'ANNO**
Garage - Telef. 28 Sensibili graduali ribassi dei prezzi di pensione. Prop. M.me Doct. GIOVANELLI

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56
18 Giugno 1927

Il nuovo decreto sugli affitti

Su proposta del Capo del Governo, di concerto con il Guardasigilli il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto legge riguardante la locazione degli immobili urbani. Tale provvedimento non mira a richiamare in vita antiche norme vincolistiche ma soltanto a coordinare il corso del prezzo delle locazioni con la generale politica dei prezzi, che sul mercato nazionale procede in stretta connessione con la rivalutazione della moneta. Si tratta di adeguare con una forma approssimativa che è la sola possibile in così delicata materia i vecchi prezzi delle locazioni all'aumentato valore della lira.

Ecco il testo del decreto approvato dal Consiglio dei Ministri:

Art. 1. — A decorrere dalla entrata in vigore del presente decreto non potranno essere aumentate le pigioni attualmente corrisposte per le locazioni di case di abitazione e di negozi o locali adibiti ad uso diverso dall'abitazione.

Art. 2. — A decorrere dal *1.o luglio 1927* le pigioni corrisposte per le locazioni di case di abitazione di non più di cinque stanze dichiarate abitabili anteriormente al *1 gennaio 1919* non potranno eccedere il quadruplo delle pigioni corrisposte nel *1914* dagli stessi inquilini o inquilini diversi e qualora lo superino saranno ridotte a tale misura.

Art. 3. — Pure a decorrere dal *1.o luglio 1927* le pigioni corrisposte per le locazioni di case di abitazione di non più di *5* stanze dichiarate abitabili dopo il primo gennaio *1919* saranno ridotte del *15* per cento.

Art. 4. — Pure a decorrere dal *1.o luglio 1927* le pigioni corrisposte per le locazioni di case di abitazione di un numero di stanze maggiore di *5* e non maggiore di *8*, saranno ridotte del *10* per cento.

Art. 5. — Sempre a decorrere dal *1.o luglio 1927* le pigioni corrisposte per le locazioni di negozi o locali adibiti ad uso diverso dall'abitazione saranno ridotte da un minimo del *10* ad un massimo del *20* per cento.

S applicherà sempre le riduzioni massime per i negozi di generi alimentari.

Art. 6. — Le riduzioni sopra stabilite si applicano anche nei casi di sublocazione totale totale o parziale. L'ammontare delle pigioni ai fini delle riduzioni anzidette è costituito dalla somma complessiva che l'inquilino deve corrispondere al locatore in corrispettivo del godimento della casa, anche se una parte di tale somma piuttosto che a titolo di pigione figura dovuta come speciale corrispettivo di determinate prestazioni accessorie relative al godimento della casa.

Per le locazioni o sub-locazioni di case mobiliate, la riduzione sarà effettuata sulla pigione complessiva fissata.

Art. 7. — Le riduzioni stabilite dagli articoli precedenti si applicano sulle pigioni corrisposte al momento dell'entrata in vigore del presente decreto e per i nuovi contratti di locazione stipulati prima di questa data e da avere attuazione dopo di essa le riduzioni decoreranno dall'inizio di attuazione del nuovo contratto. I prezzi di locazione ridotti in conformità del presente decreto hanno valore anche nei confronti degli inquilini che succedono nel godimento degli immobili a quelli aventi dalla attuazione del presente decreto contratti in corso o comunque già stipulati. In mancanza di accordi il Pretore del Mandamento su ricorso del conduttore, sentite le parti senza formalità di procedura stabilirà con procedimento non soggetto a gravame la misura delle riduzioni entro i limiti stabiliti dall'articolo precedente.

Tutti gli atti del procedimento sono esenti da tasse e solo per il rilascio di copie del provvedimento sono dovute le sole tasse di scritturazione.

Quando l'ammontare della pigione corrisposta nel *1914* non risulti con precisione e vi siano contestazioni, il pretore la determina approssimativamente tenendo conto del prezzo medio in quell'epoca per locali analoghi e in analoghe località. Nello stesso modo procederà il pretore quando trattasi di locali in cui siano state apportate trasformazioni e miglioramenti. Se la domanda di riduzione di pigione sia presentata al Pretore dopo il *31 luglio 1927* la riduzione avrà effetto con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data della presentazione della domanda. Fino a che il Pretore non abbia provveduto sulla domanda, rimane fermo nel conduttore l'obbligo di corrispondere la pigione nella misura pattuita salvo a trattenere sulle pigioni successive le somme pagate in più.

Un po' di cronaca nera...

Dal giorno 6 al giorno 11 corrente in regione Banchi (Rimessa), Costa di S. Michele, Costaguta, Cappelletta e S. Pietro si verificarono cinque furti qualificati con scasso. Vennero rubati circa un migliaio di lire in contanti, vari vestiti da uomo, scarpe, orologi ed altri effetti di vestiario.

Ma un fatto ben più grave toccò alla settantenne Calcagno Teresa residente al n. 45 in regione Costaguta verso S. Lorenzo. Circa le ore 14 del giorno 10 la Calcagno Teresa uscì di casa recandosi in un vicino suo podere a raccogliere ciliegie. Ritornata a casa trovò la porta aperta mentre l'aveva lasciata perfettamente chiusa. Entrata in cucina ebbe la sorpresa di vedersi di fronte un individuo che gli puntò contro una rivoltella dicendole: fuori i soldi, altrimenti vi ammazzo. La Calcagno consegnò l'unica somma che possedeva: lire cinque, tentando nello stesso tempo di gridare per richiamare l'attenzione dei vicini. Ma allora da una camera da letto uscì altro individuo che già era intento a rovistare nei cassetti che gridò al compagno: cosa stai a tirarla tanto alla lunga; da quì la rivoltella che l'ammazzo subito io questa vecchia; ed infatti strappò la rivoltella di mano al compagno puntandola al collo della povera disgraziata, che per la paura svenne. I due malandrini poi se la svignarono invano inseguiti dal cane contro il quale rivolsero le loro furie per il timore di essere in un secondo tempo riconosciuti.

La Calcagno, rinvenuta dallo svenimento, si chiudeva in casa ancora per il timore di un nuovo assalto e solo il giorno dopo alle ore 13 accompagnata da altra donna si recava alla Caserma dei Carabinieri a denunciare il fatto occorsogli. Mentre il maresciallo maggiore Asinari era intento a raccogliere la deposizione della vecchia giunsero altre tre persone a fare denuncie. Boso Aurelia residente a villa Campodonico sulla Rimessa denunciava che circa le ore 12,30 del giorno precedente mentre erasi recata a portare il mangiare ad un suo figlio che lavora a S. Margherita, due sconosciuti si portarono vicino alla sua abitazione e saputo da un ragazzo che per caso transitava in quei pressi, che la padrona era assente e non faceva ritorno che fino verso le ore 14, mentre uno faceva da palo sul limite del sentiero, l'altro ruppe un vetro della finestra a piano terreno e penetrava nella casa mettendo tutto a soqquadro. Rinvenne solo lire 200 nel tiretto di un comodino e se ne appropriò allontanandosi quindi col compare. Zerega Nicola residente in Cappelletta N. 33 denunciava che poco prima due individui approffittando di sua momentanea assenza dall'abitazione penetrarono in casa e dopo aver in ogni parte rovistato rubarono lire 17 conservate in un tiretto del comò. Pastene Domenico residente in Frazione S. Pietro, denunciava che due sconosciuti approffittando che in casa vi era solamente una piccola bambina entravano rovistando nei mobili e rubando circa lire 90 in moneta spicciola conservate in un tiretto. E, per concludere, Figari Andrea denunciava che sempre due individui avevano tentato di penetrare in casa ma ne erano stari disturbati dal cane di guardia che abbaiando fece accorrere gente e quindi i due si diedero alla fuga attraverso i boschi.

In seguito a questo succedersi di denuncie il maresciallo maggiore Ascanio Asinari ed il carabiniere Malgari Antonio, in abito simulato, partiva immediatamente per la regione Cappelletta; il vice brigadiere Malcotti Renzo e il carabiniere Viani Paolo, sempre in abito borghese, partivano alla volta di S. Pietro; l'appuntato Boracchia Lorenzo ed i carabinieri Giovannoni Pietro, Tognetti Costantino e Guerriero Giuseppe partivano alla volta della regione Costaguta e San Lorenzo per battere la campagna nei punti frequentati dai due sconosciuti. Contemporaneamente da Rapallo veniva avvertita l'Arma di Santa Margherita che a sua volta disponeva un rastrellamento in quella zona al comando del maresciallo capo Pastore Eugenio.

Alle pattuglie comandate dal maresciallo Asinari e dal vicebrigadiere Malcotti, era possibile avvicinare le tracce dai fuggitivi mediante utili indicazioni loro fornite dai contadini già allarmati dal succedersi dei fatti narrati, ed infatti i due furono inseguiti a breve distanza fino al bivio della mulattiera, in alto, che conduce a S. Quiri-o e passo della Crocetta (montagne di Montallegro).

In questa località i due inseguiti, facilitati anche dalla nebbia spessissima e dalla maggiore abilità loro consentita dalla giovane età, riuscivano a dileguarsi attraverso i boschi. Le due pattuglie dei carabinieri si divisero allora nuovamente per allargare la cerchia della battuta mentre a sua volta la pattuglia dell'appuntato Boracchia rastrellava il versante di San Lorenzo, San Massimo e Santa Maria del Campo per congiungersi. Ma le ricerche riuscivano infruttuose.

Alle ore 2 della notte fu iniziata una seconda battuta perchè dal complesso delle indagini, l'Arma benemerita potè persuadersi che i due ricercati dovevano essersi rifugiati in una capanna disabitata nei dintorni di S. Anna.

I carabinieri cercarono con ogni cautela avvicinarsi e accerchiare il rifugio ma i due ricercati che evidentemente erano all'erta e messi senza dubbio sull'avviso anche dall'abbaiare dei cani di circostanti case coloniche, riuscivano a darsi alla fuga, prima che i militi avessero raggiunta le località, dirigendosi per i boschi di Costaguta verso San Lorenzo.

Al mattino per tempo, in accordo con l'arma di Santa Margherita, i carabinieri di Rapallo ripresero la battuta e questa volta con esito definitivo. Infatti dopo aver pelustrato la zona sopra ricordata stringendola in un vero cerchio alfine di evitare ogni possibile nuova fuga dei ricercati, alle ore 14 circa del 12 corrente nei boschi della Costa di S. Michele sopra la Rimessa, vennero scovati nascosti in un cespuglio. Naturalmente i due cercarono fuggire ma altro non affrettarono che la loro corsa verso le braccia robuste dei militi. Uno di essi era armato di rivoltella carica ancora di un colpo, mentre cinque risultavano sparati.

I due arrestati interrogati, prima cercarono di negare gli addebiti loro mossi ma poi di fronte all'evidenza delle schiaccianti prove, confessarono di essere gli autori dei reati sopra raccontati.

In più inoltre, il maresciallo Asinari ed il maresciallo Pastore comandante la stazione di S. Margherita, potevano assodare a carico dei due arrestati altri due furti e cioè: uno in danno di Pellerano Agostino residente in Via Dolcino nei pressi dell'Hotel Guglielmina al quale rubarono mediante scasso della porta d'ingresso, lire 650 in moneta, 4 abiti per uomo ed un paio di scarpe; l'altro in danno di Casaccia Agostino, residente in regione Cappelletta di Rapallo, al quale rubarono 4 galline.

Parte della refurtiva è stata sequestrata mentre buona parte dei denari risultarono spesi in bagordi.

Sono in corso altre indagini per stabilire altri furti denunciati opera di ignoti, ma che non è detto non debbano essere consumati dai due stessi arrestati.

I due furfanti sono Boldrini Giuseppe di Antonio di anni 17 nato a Genova e residente in Ruta, navigante disoccuparo, e Martinzoli Ettore di Vincenzo di anni 18, pure residente a Ruta, carettiere disoccupato; entrambi sono pregiudicati. Il Martinzoli fu dimesso dal carcere da circa un mese.

Risulterebbe che il Boldrini e il Martinzoli fanno parte di una associazione a delinquere. Infatti sono in corso indagini per assicurare alla giustizia altri individui gravemente indiziati.

Particolare interessante per il fatto successo alla Calcagno Teresa è che essa il giorno precedente aveva depositato al Banco di Rapallo la somma di lire 800 ricavata dalla vendita di bestiame. E' quindi da presumere che i due mariuoli sapessero della avvenuta vendita ad abbiano così tentato il colpo con la speranza di un grosso bottino.

Altro particolare interessante è questo. Mentre il Boldrini solitamente faceva il «palo» il Martinzoli si incaricava delle... ricerche. Ebbene il Martinzoli, da buon collega, derubava il compagno, poichè è risultato da sua stessa confessione che dove rubò lire 650 ne confessò al compagno 50, e dove ne rubò 200 ancora solo 50, e così di seguito. Come si vede erano ladri che si derubavano a vicenda.

Anche la rivoltella risulta compendio di furto.

Con la cattura dei due lestofanti è ritornata la calma nelle popolazioni delle nostre frazioni che eramo allarmate dal susseguirsi dei vari fatti.

E' quindi maggiore la lode che oggi va tributata all'Arma benemerita di Rapallo e Santa Margherita che vi impegnò rispettivamente coi propri maresciallo maggiore sig. Asinari Ascanio e maresciallo capo Pastore Eugenio, i suoi militi; tutti diretti personalmente dal loro nuovo comandante di Compagnia capitano Lombardo cav. Calogero che appena informato del fatto si recò subito sul posto per dirigere il servizio così brillantemente riuscito.

Esercenti troppo esosi

Pubblichiamo quanto ci si comunica:

«E' noto che l'egoismo umano è una leva assai potente e comune nella contrattazione degli affari; ma è pur noto che la Legge ha anche il diritto e il dovere di intervenire quanto si entra nel campo dello strozzinaggio vero e proprio, se non dell'incoscienza.

Ora, è appunto in nome della Legge che, come cittadino ed italiano ed anche un po' come figlio di galantuomo, mi permetto di richiamare, fra i tanti altri che si potrebbero rilevare, l'attenzione del Primo Magistrato Cittadino su di un caso veramente tipico di ingordigia speciale che non trova scusante alcuna in questo periodo storico di valorizzazione economica nazionale.

Volendo infatti nella mattinata di ieri 16 corr. divertirmi alquanto al raffronto dei prezzi di generi alimentari dei vari rivenditori, m'accadde di osservare, fra l'altro, una particolarità veramente tipica della giornata. Potei cioè riscontrare come sulla piazza del Mercato pubblico le nespole si venderanno (compreso la spaccio municipale) a L. 0,60 - 0,70 al chilog., mentre in un negozio del centro si vendevano alla bellezza di lire 1,80 e L. 2.

Potrei dire di altri fatti consimili; ma a me pare basti il presente a dimostrare in modo luminoso a qual punto di audacia o meglio di incoscenza si possa giungere nel danno del pubblico.

Voglio anche ammettere che talvolta si possa fare distinzione tra merce e merce; ma *est modus in rebus* e un po' più di ...carità cosidetta cristiana.

Che ne dice l'Ill.mo Sig. Podestà o per lui l'On. Commissione Annonaria?

Non pare loro che sarebbe forse il caso di vedere se certi signori esercenti abbiano o no il diritto al pubblico esercizio?

Una meritata lezione non anderebbe del tutto malaccio. *

Consorzio Idraulico di III Cat.

per la sistemazione del torrente Boate

Il Commissario Prefettizio

rende noto che la «matricola» degli interessati nel Consorzio con l'indicazione dei redditi e dell'imposta principale sui terreni e fabbricati, risultante a carico di ciascuno, per l'anno 1927 - venne oggi depositata nella Segreteria Consortile (Palazzo Civico) ove rimarrà per giorni venti consecutivi a visura del pubblico.

E' opportuno che gli interessati nel Consorzio - e cioè, tutti i proprietari di terreni e fabbricati compresi nel territorio del Comune di Rapallo - consultino tempestivamente la matricola, onde rilevare eventuali inesattezze, tanto in ordine all'imposta principale inscritta al nome di ciascuno, quanto all'inclusione dei beni in una, piuttosto che in u'altra classe.

I proprietari delle nuove costruzioni che non risultano ancora compresi nella matricola suddetta, e che in virtù d leggi speciali godono del privilegio dell'esenzione dall'imposta, verranno inclusi in una matricola suppletiva, previo accertamento dei redditi, da farsi nei modi di legge. A tale riguardo, e per evitare possibili errori, è necessario che i proprietari di nuove costruzioni, esenti da imposta, denunzino all'Ufficio del Consorsio, entro il corrente mese:

a) l'ubificazione degli immobili di loro proprietà e l'uso al quale sono destinati;

b) il numero dei vani di cui si compone l'immobile e il suo valore locativo.

Contro le risultanze della matricola i consorziati potranno - con ricorso redatto su carta da bollo da Lire 2 - appellare alla Commissione Comunale, entro 20 giorni decorrenti dall'ultimo della pubblicazione della matricola stessa.

Trascorso tale termine verrà formato il ruolo di contribuzione secondo le norme stabilite negli articoli 11 e seguenti del Regolamento sopraindicato.

Rapallo, 10 giugno 1927 (V).

Il Commissario Prefettizio
Umberto Melodia

Le feste della Scuola

Echi della festa al "Reale,,

In seguito alla festa svoltasi il 27 maggio u. s. al Teatro Reale e che tanta buona impressione lasciò negli spettatori, il Podestà di Rapallo cav. Silvio Solari ha diretto al direttore delle nostre Scuole elementari la seguente lettera:

4 Giugno 1927 (Anno V).

«*Sig. Leopoldo Bottini*
Direttore Scuole Elementari - Rapallo,

«La magnifica riuscita del trattenimento svolto dalle scuole elementari il 27 maggio u. s. è la migliore dimostrazione della cura prodigata da lei e dagli insegnanti tutti per l'elevazione della istruzione e del sentimento patriottico degli alunni.

«Mi è grato pertanto porgere a lei in particolar modo ed a tutti i suoi coadiutori sentiti ringraziamenti.

«Con osservanza

Il Podestà: *Silvio Solari*».

La lode del Primo Magistrato Cittadino sarà di grande soddisfazione per quanti dedicano le loro energie all'educazione dei nostri fanciulli e un efficace incitamento a rendere sempre più solerte ed intensa la loro azione.

La festa scolastica dlle Scuole Complementari.

Domenica, 12 Giugno 1927, à avuto luogo nella Palestra ginnastica, simpaticamente addobbata con verde e tricolore e illuminata a giorno, la festa ginnastica delle scolaresche della Scuola Complementare pareggiata e del Ginnasio dei R. R. Padri Somaschi.

Erano presenti il Podestà Cav. Silvio Solari e le principali autorità cittadine fra le quali Cav. Oreste Chiarini e il Commissario Consulente alla pubblica Istruzione signor Andrea Massoni.

Un pubblico scelto e simpatico a seguito con interessamento ed à applaudito con entusiasmo, l'espressione di forza e di giovinezza delle squadre maschili e femminili magnificamente preparate dal prof. cav. A. Raffo e dalla prof. sig.na C. Medaglia.

A rendere più suggestivo lo spettacolo à contribuito la banda cittadina, che ad ogni intervallo donò scelta musica e accompagnò poi gli alunni nel canto di inni patriottici.

Un ringraziamento dello spettacolo riuscitissimo, che lasciò ottimo ricordo nel pubblico, vada al signor A. Massoni, commissario alla P. I. e alla Direzione della Scuola Complementare, sempre attiva e piena di iniziative per il crescente miglioramento dell'Istituto.

L'introito della festa à elevato il patrimonio della cassa scolastica, per la quale la festa stessa fu organizzata.

A Santa Maria.

La scuola *Giacomo e Teresa Dellepiane*, l'aristocratica tra le scuole delle frazioni rapallesi, come bene la definì l'egregio Direttore didattico prof. Leopoldo Bottini, lieta di canti, di bimbi, di fiori, d'animosità insolita ha chiuso il suo anno scolastico, con una ben riuscita festa, onorata dalla presenza del sig. Direttore didattico, del delegato podestariale alla P. I. sig. Andrea Massoni e del sig. Prevosto di S. Maria Rev. Silvestro Maggiolo che poterono ammirare lo svolgersi del vasto e ben elaborato programma ove l'esimia insegnante signorina Rosa Luisa Bosio pose tutta la sua vasta capacità e tutta la passione con la quale esegue il compito difficile non poco di inculcare, coi primi elementi del sapere, nel cuore e nella mente dei bimbi quei sentimenti che saranno domani il necessario substrato alla vita di ogni cittadino.

Diamo qui il programma dolenti che la tirannia dello spazio non consenta analizzarlo dettagliatamente, come meriterebbe: *Prologo* (Erminia Aste, Caterina Simonetti, Rita Ardito, Rina Tassara); *Dio* (Luigina Bardi, Caterina Lavagnino, Caterina Bacigalupo); l'*Importuno* (Giuseppe Campodonico, Giovanni Gentoso, Antonio Bardi); *Medaglia d'oro* (Antonio Bardi); *Leggenda di guerra* (Caterina Bacigalupo, Luigina Bardi); *Monte Grappa* (coro); *Zio e nipote* (Felice Gabiati, Valentino Canessa); *Ginnastica; Canto religioso* (coro); *Il Littorio* (Remo Simonetti).

Tutto hanno lavorato benissimo e meritano ampia lode con la loro insegnante signorina Bosio.

Terminato lo svolgimento del programma parlò l'egregio delegato podestariale alla P. I. sig. Andrea Massoni manifestando la sua grande soddisfazione per la riuscita della festa e lodando la signorina Bosio per il manifesto risultato del suo insegnamento. Il sig. Prevosto di Santa Maria Rev. Silvestro Maggiolo volle pure associarsi alle parole del sig. Massoni. Il Direttore didattico prof. Leopoldo Bottini usò pure della parola per ringraziare coloro che avevano mandato doni per la lotteria; si disse soddisfatto del livello raggiunto dalla Scuola Delle Piane che definì, come abbiam detto, aristocratica tra le scuole delle frazioni; aggiunse che se vi sarà il numero necessario di alunni con molta probabilità a Santa Maria saranno istituite le classi di quarta, quinta e sesta. Inutile dire gli applausi suscitati da questa buona novella, che auguriamo diventi presto realtà.

Si fece invine una ben riuscita lotteria. Inviarono offerte i signori: Emilio Luigi Delle Piane (il buono e generoso *papà* della scuola) L. 100, Antonio Bavestrello 20, Luigi Macchiavello 10. Inviarono doni il sig. Emilio Luigi Delle Piane, sig.ra Maria Figallo, la signorina insegnante e gli alunni Bardi e Gabiati.

Non potendo partecipare alla festa scusarono le loro giustificate assenze: l'illustrissimo sig. Podestà cav. Silvio Solari e il sig. Emilio Luigi Delle Piane, Ispettore Scolastico onorario.

Il Podestà a S. Maurizio di Monti.

Domenica scorsa il Podestà fece la sua visita ufficiale alla frazione di San Maurizio di Monti. L'accompagnarono l'avv. E. B. Verrando, nostro graditissimo ospite, il sig. Massoni, delegato podestariale per la P. I., il dott. Solari e il cap. Zignago del Direttorio del Fascio, il sig. Prato, il sig. Bottini, direttore delle nostre scuole.

Ebbe cordialissima accoglienza dalla popolazione con a capo il parroco Don Basso, la sig.ra Maria Pendola, il sig. Giacomo Castagneto.

Nella sala del Circolo Vittorio Veneto il Podestà rivolse alla popolazione un ispirato discorso, lodandola per quanto ha fatto, esortandola a continuare nella opera generosa per la Chiesa e per la Scuola, promettendole la sua protezione e il suo aiuto. Fu applauditissimo. Gli applausi si rinnovarono all'indirizzo dello avv. Verrando per le belle parole che ha voluto aggiungere in lode della laboriosa popolazione.

La signora Pendola e il Rev. Prevosto ringraziarono a nome della popolazione.

Nella giornata, preparata dalla sig.ra Maria Pendola, si svolse una festicciola pro edificio scolastico, pel quale, tra parentesi, fervono i lavori, e le signorine Annita Minervini, Giulia e Rosita Fighetti, Ida e Olga Pendola, Antonia Pendola, con la loro graziosa attività, seppero conseguire risultati soddisfacenti. La sig.ra Teresa Castagneto diede pure il suo valido contributo; l'avv. Andrea Canessa e Mons. Giovanni Nestori inviarono L. 25 ciascuno.

La Presidentessa del Comitato sig.ra Pendola ringrazia tutti di gran cuore.

A S. Andrea di Foggia.

Domani domenica 19 giugno alle ore 17 si terrà nell'aula stessa della scuola la festa Pro dote organizzata da quella egregia insegnante sig.na Angela Brizzolara.

Rimandiamo al prossimo numero il resoconto della festa scolastica di San Quirico.

Atti del Podestà

«Il Podestà visti gli articoli 54 e 56 della Legge di P. S. approvata con Regio Decreto 6 novembre 1926 n. 1848, onde ovviare agli inconvenienti verificatisi negli anni scorsi nella ricorrenza della festa di S. Giovanni Battista per l'accensione di razzi, sparo di petardi e simili prodotti esplodenti, ordina: è assolutamente vietata la vendita e l'accensione lungo le vie di razzi, petardi e qualsiasi altro genere di artificio esplodente. I contravventori saranno puniti a termini di Legge. I R. R. Carabinieri, la M. V. N. F. ed i vigili urbani sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza».

Rapallo, li 14 giugno 1927 (V).

Il Podestà: *Silvio Solari.*

Al Conservatorio Paganini

di Genova, anche quest'anno al saggio finale, dedicato a Beethoven, il baritono Valerio Carbone ebbe un successo che confermò il valore della sua bella voce e dell'insegnamento del prof. Rimondini, suo maestro. Il Carbone si produsse nell'arietta: «In questa tomba oscura» e nella romanza: «Delizia». Il pubblico genovese gli fu largo di lode e di applausi.

Complimenti al giovane concittadino, che i rapallesi saranno presto invitati a sentire al nostro «Reale».

www.internetculturale.it

Le feste di S. Maria e Caravaggio

Nel pomeriggio di sabato la frazione di S. Maria del Campo era in festa — dalle finestre, lungo la via carrozzabile e dagli autobus che fanno servizio da S. Maria a Rapallo sventolavano le bandiere. Si attendeva S. E. R.ma Mons. Amedeo Casabona Vescovo di Chiavari che col suo intervento volle rendere più solenni le centenarie feste della Madonna di Caravaggio. Appena sceso dal treno delle 18,40 si fecero incontro a S. E. per ossequiarla l'Ill.mo signor Silvio Solari Podestà di Rapallo, Mons. Giovanni Nestori Arciprete, il R.do Silvestro Maggiolo Prevosto di S. Maria, ed il sig. Stefano Valle Presidente della fabbriceria di S. Maria e di Caravaggio.

S. E. gradì gli ossequi del sig. Podestà e dell'Arciprete, di Rapallo, e salito su di una automobile di lusso con squisita gentilezza procurato dallo stesso Podestà si avviò a S. Maria ossequiato lungo il percorso dalla popolazione. Una nutrita salve di mortaretti salutò l'arrivo di S. E. Appena scesi dall'automobile ai piedi della scalinata S. E. Mons. Vescovo e il podestà furono salutati dai bambini e bambine della scuola comunale, e dalla bambina Silvia Simonetti fu recitata una poesia di circostanza e venne offerto un magnifico mazzo di bianchi garofani.

Salito in canonica il cav. Solari si tratteneva alquanto con S. E. e dopo un rinfresco offerto dal Parroco si accomiatò e fece ritorno a Rapallo.

Domenica mattina prima delle ore 5 S. E, in compagnia del Parroco, del R.do D. Botto e del sig Valle si mise in cammino verso il Santuario di Caravaggio, dove giunse dopo un'ora e mezza. Alle ore 7 secondo l'orario stabilito celebrò la S. Messa all'altare della Madonna che per la quantità di *ex* voto sembrava tutto d'argento.

La Madonna era coperta di ori e di pietre preziose. Durante la Messa S. E. distribuì la S. Comunione ai numerosi fedeli che avevano riempito il Santuario ed il Parroco ai comunicati distribuì un'immagine ricordo. Durante la S. Messa S. E. indirizzò al popolo un breve discorso per infervorarlo sempre più nella divozione alla Madonna, quindi impartì la benedizione col SS.mo.

Alle ore 10 e mezzo S. E. indossati i pontificali paramenti assistito dal R.do D. Prevosto Molfino di S. Martino, e dal R.do. D Costa di Foggia nonchè dal Parroco di S. Maria si portò processionalmente alla piazza del Santuario e rivolto verso il nuovo artistico pronao, fatte le preci di rito, lo benedisse. Fatto ritorno all'altare tenne al popolo un eloquente discorso sul fine della cerimonia testè compiuta. Lodò i nuovi artistici lavori fatti per munificenza di un insigne benefattore di S. Maria il signor Gio. Batta Macchiavello morto in America il quale come in vita così in morte diede prove manifeste della sua fede e della sua devozione verso della Madonna di Caravaggio da lui sempre adorata. Lodò in modo particolare il Parroco che fu l'ideatore dei lavori fatti attorno al Santuario che riscuotono la generale approvazione. Una lode va pure data ai sig.ri Valle Stefano e Macchiavello Luigi per la perfetta esecuzione dei lavori, ed agli uomini e giovanetti della Costa di Moltedo i quali con non poco sacrifizio trasportarono il materiale necessario per i lavori. Venne pure a parlare dei lavori che si stanno eseguendo nella chiesa parrocchiale per la munificenza di altro figlio di S. Maria il sig. Aste Michele Giuseppe che mandò per detti lavori una somma di denaro, e l'accompagnò con una lettera indirizzata al Parroco (lettera, disse il Vescovo, che per i buoni sentimenti in essa espressi val più del denaro mandato) nella quale dice di aver sempre creduto che per quelli che sono aiutati dalla fortuna è un dovere fare del bene, che perciò essendo egli da oltre 40 anni in America e avendolo Iddio prosperato si crede in dovere di fare i detti lavori nella chiesa di S. Maria. S. E. terminò esortando i parrocchiani di S. Maria a secondare il proprio parroco nelle belle iniziative per il decoro della loro chiese parrocchiali e del loro Santuario. Dopo il discorso ebbe luogo la Messa cantata dal R.do Ernesto Lucchetti Rettore del Santuario delle Grazie alla quale S. E. assistette pontificalmente. Sedevano all'organo alternitivamente D. Queirolo rappresentante dell'Arciprete di Ruta, e D. Ansaldo Francesco Cappellano del Collegio del S. Cuore di Ruta. A mezzoggiorno nella nuova sala soprastante al pronao ebbe luogo la colazione alla quale prese parte in rappresentanza del Podestà assente perchè indisposto l'instancabile sig. Giovanni Merello, nipote materno dell'insigne benefattore.

Nel pomeriggio alle ore 16 ebbero luogo i Vespri solenni con assistenza della prefata Ecc. E.ma, dopo i quali il R.do Dott. Paolo Botto recitò l'orazione panegirica infervorando ognor più nella divozione della Madonna di Caravaggio il numeroso uditorio che l'ascoltava con viva attenzione. Dopo il canto delle Litanie S.E. intonò il Te Deum e impartì la trina Benedizione.

Alle ore 17 S. E. lasciava il Santuario lieto che la festa fosse così ben riuscita, facendo al ritorno la via di Spotà per vedere il poggio dove tra poco sarà innalzata la Croce Monumentale, e per visitare la Cappella di S. Giovanni Battista che ancora non aveva potuto visitare.

Giunti a S. Maria dopo breve sosta in Canonica ossequiato dal Parroco e dalla popolazione, accompagnato dal R.do Dott. Paolo Botto e dal rappresentante dell'Ill.mo Sig. Podestà, fece ritorno a Chiavari.

Sebbene il concorso di popolo a Caravaggio fosse numerosissimo non si ebbe a notare il minimo incidente, e sull'imbrunire tutti gli intervenuti erano di ritorno alle loro case. Di ciò ne vada lode al brigadiere Malcotti ed agli altri carabinieri che lo hanno coadiuvato per il mantenimento dell'ordine.

Processioni

Il Corpus Domini

Nel mattino chiaro di sole esce la processione. La folla dei devoti gremisce la piazza nell'attesa di incolonnarsi dietro la Croce e gli stendardi delle varie Associazioni.

Oggi è il Cristo nell'Eucarestia che esce in trionfo per le vie della città. Come un giorno egli andava per le vie della Galilea, verso le turbe assetate di verità e parlava loro di amore, invitando a sè i fanciulli con la dolce voce e il sorriso negli occhi, pronto al perdono, così oggi nelle specie sante del Pane ritorna fra le folle, nel mistero nascosto e benedice al suo popolo.

Il Corpus Domini è la festa del Cristo che ha voluto restare vivo e vero fra gli uomini nella sostanza del pane. E' il gran mistero della bontà. Il Dio creatore e redentore che si offre nel pane alla Comunione quotidiana di chi crede in Lui.

Nelle chiese Egli vive nascosto tutto l'anno, al tremulo chiarore di una lampada nel chiuso tabernacolo e aspetta che si vada da Lui.

La sua voce non arriva oltre i muri e i marmi, nel chiasso dei traffici dove gli uomini perseguono in lotta un lor desiderio di vita.

La grande umanità sua lo ha reso amante degli uomini a tal punto, da restare, anche scordato, pronto sempre a compatire, nel chiuso tabernacolo, dove pochi e raramente vanno ad adorarlo.

Una volta all'anno soltanto, esce portato in trionfo.

La gloria del Cristo è d'oltre la terra e d'oltre la vita; ma anche sulla terra e nella vita Egli chiede l'omaggio. Ed esce nel giorno consacrato al suo Divin Corpo, nella processione solenne.

Vanno i piccoli spargendo fiori ripetendo il canto della consacrazione al suo cuore, colla fascia rossa che li fa soldati della gran schiera dei fedeli, mentre più avanti i vecchi e le mamme pregano con altri canti di commozione e di fede.

L'ala del popolo ad ogni via s'inginocchia. E il sole splende sull'Ostia consacrata chiusa nell'ostensorio.

Alle finestre pendono i vecchi arazzi. Da quanti anni son gli stessi e serbati per la gran giornata! La fede dei nostri padri rinnova i palpiti nel cuore delle nuove generazioni.

Come era orgoglio allora delle prime famiglie portare l'asta del baldacchino del Cristo Re, così oggi nel nuovo trionfo si risente la gioia di veder il Cristo uscire per le nostre vie a benedire il popolo che ha rinnovato l'antica fierezza. La stirpe nostra ha fra le tradizioni della sua grandezza la fede. Questa non deve mancare.

Il popolo si educa al bene nella fede del Cristo.

Esca adunque in trionfo Gesù nella Eucarestia. E il popolo plauda a Lui, che è Re di gloria e di eternità.

Per una Croce monumentale sul colle di Spotà a S. Maria

Sottoscrizione

Errata - Corrige

Nel revisare gli elenchi di sottoscrizione fino ad oggi pubblicati sul *Mare*, sono state rinvenute alcune irregolarità di somme. Si rimedia quindi agli avvenuti errori:

Nella lista pubblicata il 13 novembre 1926 il totale doveva essere di L. 5405 e non 5395 come venne pubblicato. Sono quindi da aggiungere al totale odierno della sottoscrizione lire	10.—
Il 31 dicembre 1926 riportando il totale della lista pubblicata nel numero precedente, si pubblicò L. 7346 invece che L. 7376 come realmente era detto totale. Sono quindi da aggiungersi al totale odierno della sottoscrizione, perchè da allora in poi sempre rimaste conteggiate in meno, lire	30.—

Sabato scorso, riportando il totale della lista precedente, si pubblicò L. 12.498,75 invece che quello effettivo di L. 13.962,25. Le offerte di sabato scorso erano in totale L. 4325. La sottoscrizione quindi deve così figurare:

lista pubblicata il giorno 11 giugno	4.325.—
totale generale delle liste preced.	13.962,25
Totale generale a tutto l'11 giugno 1927, della sottoscrizione «Pro Croce»	L.it 18.327.25

Offerte ricevute questa settimana:

I piccoli alunni della Scuola «Giacomo e Teresa Delle Piane» di Santa Maria del Campo, a ricordo della loro festa «Pro Dote»	10.—
Agostino Solari	30.—
Totale generale	L.it 18.367.25

Importantissimo

La direzione del Pro Familia onde evitare possibili turbamenti dell'ordine pubblico durante lo spettacolo di *Suocera domata*, da parte dei componenti di una stessa famiglia, ha deciso di dividere il salone in varii reparti; uno per le suocere, uno per le nuore, uno per i generi e uno per gli altri famigliari. A questa disposizione non soggiacciono coloro che daranno garanzia di mantenersi calmi.

La pressione fiscale

Riceviamo e pubblichiamo:

« Ha fatto ottima impressione l'assicurazione data dal Capo del Governo che la pressione fiscale sarà notevolmente allegerita. Bene, attendiamo fidenti che si svolga l'opera del Duce. Ma intanto si deve constatare che da parecchio tempo agenti si presentano di bottega in bottega, esigendo vengano loro esibiti contratti di cessione, di locazione ecc., colla minaccia di sanzioni che non esistono nella legge. E' bene si sappia che nessun obbligo ha il contribuente di rammostrare contratti del genere; una recentissima disposizione ministeriale limita a scopi determinati le mansioni e le facoltà di tali agenti, i quali, forse per troppo zelo e certo in buona fede, esorbitano con le loro richieste dai loro incarichi ».

Le riduzioni delle tariffe postali e telefoniche

Con regio decreto legge 12 maggio 1927 sono apportate riduzioni alle tariffe postali e telefoniche con vigore dal giorno 22 corr.

Le tariffe postali per le voci di seguito indicate sono ridotte come appresso:

Campione senza valore per i primi 100 grammi da centesimi 40 a 35; per per ogni 50 grammi in più da centesimi 20 a 15;

Sopratassa per corrispondenze dirette fermo in posta da centesimi 20 a 15; se la tassa con è stata pagata dal mittente, da centesimi 30 a centesimi 35.

Lettere e biglietti fino a 30 grammi da centesimi 40 a 35.

Recapito a domicilio di plichi contenenti stampe o manoscritti ecedenti il peso di 500 grammi fino ad un Kilogramma, da centesimi 50 a 40; oltre un Kilogramma da lire una a centesimi 80.

Partecipazioni di nascita e matrimonio e simili da centesimi 20 a centesimi 15. Fatture commerciali da centesimi 30 a centesimi 25;

Pacchi postali ordinari da oltre 3 Kili a 5 Kili da lire 8 a lire 7.50; da oltre 5 Kili a 10 da lire 13 a lire 12,50.

Le riduzioni per le conversazioni telefoniche interurbane scambiate dalle ore 7 alle ore 9 e dalle ore 19 alle ore 21 dei giorni feriali da affettuarsi con le modalità di cui all'articolo 3 del Regio Decreto 15 ottobre 1925, rimangano stabilite nella misura seguente:

Da L. 1.50 a L. 1,00, da L. 2,00 a L. 1.50, Da L. 4,00 a a L. 2,50, da L. 7,00 a L. 4,00, da L. 9,00 a L. 5,50, da L. 11,00 a L. 7,00, da L. 13,00 a L. 8,50, da L. 16,00 a L. 9,00, da L. 18,00 a L. 10,00.

La sopratassa per le conversazioni urgentissime di cui all'articolo 4 del R. D. legge 15 ottobre 1925 è ridotta del 20 per cento e nella stessa percentuale sono ridotte le attuali tariffe degli abbonamenti e prenotazioni per la stampa quotidiana politica.

Scuola Complementare Pareggiata

Orario esami di licenza

Venerdì 17, ore 8, italiano — sabato 18, ore 8, matematica — lunedì 20, ore 8, computisteria — martedì 21, ore 8, francese — mercoledì 22, ore 8, latino — giovedì 23, ore 8, disegno, venerdì 24, stenografia — sabato 25, ore 8, calligrafia.

Prove orali: dal 27 giugno in poi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Esami di ammissione

Prima sessione: lunedì 20 giugno, ore 9, dettatura — martedì 21, ore 9, aritmetica — mercoledì 22, ore 9, disegno — giovedì 23, venerdì 24, ore 9, prove orali.

Seconda sessione: lunedì 21 settembre, ore 9, dettatura — giovedì 22, ore 9, aritmetica — venerdì 23, ore 9, disegno — sabato 24, lunedì 25, ore 9, prove orali.

Esami di idoneità

Dalla prima alla seconda classe: venerdì 17 giugno, ore 8, italiano — sabato 18, ore 8, matematica — lunedì 20, ore 8, francese — martedì 21, ore 8, latino — mercoledì 22, disegno — giovedì 23, ore 8, calligrafia.

Dalla seconda alla terza classe: venerdì 17 giogno, ore 8, italiano — sabato 18, ore 8, matematica — lunedì 20, ore 8, computisteria — martedì 21, ore 8, francese — mercoledì 22, ore 8, latino — giovedì 23, ore 8, disegno — venerdì 24, ore 8, stenografia.

Prove orali: dal 27 giugno in poi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Ditta che si fa onore

Alla III Biennale Esposizione Mondiale Arti Decorative di Monza, nella bottega d'arte ligure, figurano i rinomati merletti al tombolo di Rapallo in una mostra ideata e curata dal nostro concittadino Mario Zennaro.

Nozze

Lunedì sono state celebrate a Moconesi le auspicate nozze fra l'amico Agostino Berruti di Rapallo e la gentile signorina De Barbieri Angela.

La cerimonia nuziale si è svolta nella più dolce intimità da parenti ed amici, e dopo gli sposi partivano per il tradizionale viaggio.

Alla novella coppia i nostri fervidi auguri di felicità.

*

Sono pure state celebrate le fauste nozze della gentile signorina Chiara Figallo col signor Giovanni Scoglio.

Agli sposi felici, vadano le migliori felicitazioni.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Bacigalupo* in Corso Regina Elena.

CAMBI IN ITALIA

GENOVA - 18 Giugno — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi (100 franchi) 70 ½ - su Londra (1 sterlina) 87,85 ½ - su New York (1 dollaro) 17,99 ½ - su Svizzera (100 franchi) 346 ¼ - su Spagna (100 pesetas) 307 ½ - su Belgio (100 franchi) —,—.

Comunicato

« Il Comitato pro Fiera di S. Pietro comunica: a norma delle disposizioni del Segretario del Partito Fascista si dichiara sciolto il Comitato d'onore e tutti i membri, allo scopo di dare un reale contributo di attività, passano a far farte del Comitato effettivo ».

La P. A. Croce Bianca Rapallese

Il Direttorio della filantropica Istituzione in sua seduta del 17 corr. deliberava, in accordo colle Autorità locali, di celebrare pel 24 di Luglio in forma solenne la biennale premiazione dei propri militi distintisi per zelo e disciplina durante il lungo periodo di prova.

A tempo verrà pubblicato il relativo programma.

In adunanza si deliberava pure la riduzione da 15 a 12 lire la quota annuale dei soci in considerazione della maggiore valorizzazione della lira.

Una borsetta

contenente piccola somma di danaro è stata rinvenuta lungo la spiaggia dal signor Simonetti Giovanni Federico e consegnata, con onesto atto, all'arma dei Reali Carabinieri dove potrà ritirarla chi dimostrerà d'esserne il legittimo proprietario.

Cinema "Reale,,

Da questa sera in avanti proiezione di grandioso spettacolo cinematografico. Parte I.a: *L'arrivo a Parigi di Carlo Lindbergh*, il conquistatore dell'Oceano. Parte seconda: *Il Ponte dei Sospiri*, dall'immortale romanzo di Michele Zenago, nella interpretazione dei sommi artisti: Antonietta Calderari, Luciano Albertini (Sansonia). Onorato Garacso (Scalabrino). Parte terza: *Com'è bello pattinare*, brillantissima scena comica interpretata da Harold Lloyd, Bebè Daniels e Saltapicchio. Enorme successo.

Giovedì: *Moglie del Centauro*, grandi avventure interpretate dagli assi dello schermo John Gilbert, Matt Moore, William Russel.

Imminente: *I nemici delle donne*. Episodi della grande guerra europea.

Suocere, mariti, nuore e affini

siete invitati a recarvi sabato, domenica e lunedì al Pro Familia ove Harold Lloyd nel fantastico film *Suocera domata* darà dei pratici consigli. Nessuno deve assentarsi da questo spettacolo nella paura di perdere un grande insegnamento della vita. Sarà un susseguirsi di risate più fragorose delle sparate di luglio.

E quasi ciò non bastasse, una ultra comica in 2 atti: *Pico-Nico marinaio* verrà a completare lo straordinario spettacolo.

Imminente: *Scusatemi tanto* un grande film con Norma Shearer e Renée Adorée.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S.Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 11 maggio al 17 giugno 1927:

BAROMETRO Altezza) Massima 769) Minima 760

TERMOMETRO centig. est a Nord

Temperatura) Massima 26,5) Minima 16

Venti dominanti

Direzione) Sud-Est) Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 0
» variabili 6
» nuvolosi 1
» con pioggia 0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 0

Laurent Puccetti - Via Marcona, 63 - Milano (già a Parigi: 39 Rue Pascal).

SORDITA'

Senza operazione e senza dolore. *AI SORDI*, anche a coloro che avessero provato di tutto senza successo, *la gioia d'udire è finalmente concessa* grazie all'efficace metodo della *Protesi Auricolare* che è il risultato di lunghe e faticose ricerche scientifiche contro la *sordità, debolezza d'udito*, ecc.

Gli interessati potranno con tutta fiducia consultare l'eminente specialista di Parigi in Protesi auricolare signor Laurent Puccetti, che farà la dimostrazione pratica della sua nuova applicazione.

Consultazioni gratuite dalle ore nove alle sedici a:

RAPALLO: Sabato 25 Giugno presso l'ALBERGO SALINE

Leggere in sesta pagina la cronaca sportiva.

AVVISI ECONOMICI

Rapallo affittasi negozio centrale. Miti pretese. Eventualmente anche con appartamento, libero subito. Per informazioni rivolgersi al nostro Giornale.

Affittasi appartamento nove vani vuoto libero subito, Carignano. Genova, Nino Bixio 1-10.

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, do lezioni sopraluoghi. Rivolgersi Cugnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 9-10

Deposito lingeria, altri articoli femminili affiderei stagione estiva. Cassetta 47 M. Unione Pubblicità Genova.

Cedesi albergo in riviera causa partenza ottimo affare, quarantina camere. Rivolgersi Beatrizotti, Salita Pollaioli 14-3, Genova.

Vendesi reclame luminosa. Salita Pollaioli 14-3 Genova.

Dal 14 giugno 1927:

Ribasso 10 %

sui prezzi di listino dei cuscinetti a sfere della Officine Villaperosa.

Deposito presso "Servizio Automobilistico Rapallo - S. Margherita,, - Corso Regina Elena - Telef. 67 - Rapallo.

Il dr. G. B. Ferrari

ex funzionario demaniale riceve tutti i sabati dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per CONSULENZA FINANZIARIA, in Rapallo, Corso Regina Elena n. 22 int. 8.

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre pronto di
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc.
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Agostino Macchiavello - *direttore responsabile*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Sempre nuovi ribassi :: :: :: Massimo buon mercato

Biancheria — Calzature — Maglierie
Telerie — Tessuti — Valigeria

Zunino & Martinazzi - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino Stazione)

Teatro "Reale,, - Rapallo

DA SABATO 28 GIUGNO 1927 IN AVANTI:

grandioso ed imponentissimo spettacolo cinematografico

I.

L'ARRIVO A PARIGI DI C.LO LINDBERGH
IL CONQUISTATORE DELL'"OCEANO,,

II.

Il Ponte dei Sospiri

Dall'immortale romanzo di MICHELE ZÈVAGO

INTERPRETI:

IL FAMOSO, MAGNIFICO "SANSONIA,,
Luciano ALBERTINI
e Anton. CALDERARI

III.

Brillantissima "scena comica,, con HAROLD LLOYD, BEBÈ DANIELS, SALTAPICCHIO

COM'E' BELLO PATTINARE!!

Enorme successo!

Assicurazioni Generali Venezia
Vita - Incendi - Furti - Trasporti - Incendio Automobili
Società An. Italiana di Assicurazioni Infortunio
Infortuni - Malattie - Resp. civile - Cristalli - Guasti automobili
Agenzia Speciale per Rapallo e S. Margherita:
ARMANDO GHIORZI - RAPALLO - Via Maggiocco, 3

Vendita a credito ed a contanti

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

LAMPADE NAZIONALI
FEBO
Le più ricercate per i loro pregi
intensità luminosa massima, consumo di corrente minimo enorme durata - - - - - -
Nel vostro interesse esigete la "FEBO,,
Esclusiva e Deposito
A. BRAGGIO
Corso Assereto, 3 Piazza della Stazione

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici, guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis.
Laborat. Farm. "CORDICURA,,
Via Stradivari, 7 - MILANO (119)

.. Abbonatevi ..

Un tonico renale di fiducia

Ognuno che cerchi una salute robusta dovrebbe usare le Pillole Foster per i Reni, il tonico che rinvigorisce i reni e dona nuova forza ed energia agli angosciosi sofferenti di reni I risultati di un quarto di secolo proclamano questa medicina renale una benedizione per l'umanità.

Approfittate anche voi di questa benedizione. Cominciate oggi a prendere le Pillole Foster per i Reni. Notate come questo tonico renale ristabilisce la vostra salute! come cessa di dolervi la schiena; come sono liberate dal dolore le vostre membra e i muscoli; come guariscono rapidamente i dolori dei reni e della vescica. Rinforzando i reni deboli, le Pillole Foster per i Reni vi liberano dal disordine urinario, mal di schiena, reumatismo, infiammazione della vescica, gonfiori idropici, sciatica e lombaggine.

Non v'indugiate. Non lasciate che la pigra azione dei reni vada di male in peggio. Incominciate subito con le Pillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gener. C. Giongo, Milano (108).

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14 - 3 (Telefono 24 - 605)

Provvedimenti esemplari

La lotta contro il carovita continua. La stampa cittadina pubblica giornalmente i nomi di coloro che disobbedendo ai giusti richiami del Duce d'Italia, continuano nel caro-prezzi, dimostrandosi antitaliani e antifascisti. Moltissimi esercenti furono contravvenuti. E fra questi un certo Nicola Corradi, esercente un piccolo albergo — il «Libia» in vico Marinelle — che fu giustamente punito con la chiusura per giorni cinque, salvo ulteriori provvedimenti in caso di recidiva. Anche un noto caffè del centro — il «Caffè Crovetto» — venne chiuso per otto giorni. Speriamo che questi esempi veramente salutari valgano a convincere gli esercenti che tutti i buoni italiani debbono collaborare con il Capo del Governo per rivalutare la lira e condurre così la Nazione sulla via di un effettivo e duraturo benessere.

L'opera della Questura

Dalla nostra benemerita squadra mobile furono arrestati i seguenti individui: Raffaele Valentini e Romeo Cingano per truffe, Tommaso Facce per violenze, G. Marco Pisoni per falso in cambiali, più una ventina per misure di P. S.

Notizie sportive

Nella corsa motociclistica Voltri-Turchino il primo arrivato fu il signor Giov. Battista Barbagelata, su *H. D.*, in 14' 59" – 2 o sig.r Colangelo Carlo su *Indian* e 3.o sig. Chiozza G. su *H. D.* All'amico Barbagelata, che riportò una così brillante vittoria, i nostri più vivi rallegramenti.

Fiori d'arancio

L'amico nostro signor Edoardo Sallo, impalmò la virtuosa signorina Bruna Sassarini. Agli sposi i nostri auguri.

Una simpatica festa del "Dopolavoro,, di Milano al Ristorante «Genova»

Nel grandioso salone del Ristorante «Genova» di Corso Oddone, si sono radunati a banchetto circa quattrocento operai con i rispettivi capi maestranza della Società Sete e Cucirini di Milano, appartenenti al «Dopolavoro». Dopo il banchetto, tra replicati brindisi e discorsi d'occasione, inneggiarono all'Italia, al lavoro, al Duce e al Re. Vollero pure congratularsi con i proprietari del Ristorante per il *menù* e per il servizio.

Teatri, Cinema, Concerti

GIARDINO D'ITALIA. — Continuano le recite della Compagnia di Riviste «La Nuovissima» con successi sempre migliori e con grande concorso di pubblico.

POLITEAMA MARGHERITA. — Molto festeggiata Dina Galli nella sua serata d'onore con *Madonna Oretta*.

TEATRO ANDREA DORIA. — Spettacoli di varietà sempre nuovi e molto attraenti.

CINEMA - TEATRO ORFEO. — *O sole mio!* meraviglioso capolavoro di grazia e di bellezza.

CINEMA MODERNO. — *La scuola dei mariti*, gaia, interessante e sorprendente commedia

CINEMA VERNAZZA. — *El tigre*, capolavoro drammatico interpretato da Antonio Moreno.

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso le Edicole:

Morchio, in Piazza Carlo Felice.

Bidoni Armando: Salita Fondaco.

Non maltrattate le bestie!

Un' opportuna circolare di Sua Eccell. Rocco

Il Guarda Sigilli ha diramato a tutte le autorità giudiziarie del Regno una circolare che richiama la loro attenzione sulle disposizioni di legge in vigore che recano provvedimenti penali per i maltrattamenti degli animali.

Dice la circolare del ministro Rocco:

«Le crudeltà usate contro gli animali contrastano con i sentimenti di umanità e di pietà e denotano la assenza di ogni gentilezza di costumi e, commesse in pubblico, riescono di pernicioso esempio specialmente ai fanciulli, ai quali preme sia evitata la vista di simili spettacoli.

«Non mi nascondo che la applicazione di sanzioni penali non possa avere di per sè sola la virtù di istillare nell'animo la pietà e la gentilezza là ove non soccorra la opera vigile ed assidua per una sana educazione del popolo.

«E' certo tuttavia che essa può e deve efficacemente concorrervi, in ausilio ad altre provvidenze sociali. Sono pertanto sicuro che le autorità giudiziarie, interpretando il mio desiderio, non mancheranno di portare la loro intelligente cooperazione anche sotto questo aspetto al compito di ingentilimento dei costumi che il Governo si è proposto».

"L'Estate Silana,,

Il 19 giugno sarà messa in vendita in tutta Italia una prima edizione della superba pubblicazione *L'Estate Silana*. La rivista sarà davvero un gioiello dell'arte tipografica italiana. In grande formato, a vari colori, con oltre cento fotografie, essa darà veramente un'idea precisa delle bellezze indescrivibili del nostro Altopiano Silano, dalle superbe foreste leggendarie mormoranti ai venti; dalle fresche e scorrenti fonti scintillanti; dalle immense, sconfinate praterie ricche di bestiame annitrente; dai laghi incantevoli, le cui forze idroelettriche tanta ricchezza daranno alla Patria e tanta indipendenza alle industrie del Mezzogiorno. Questa rivista, la cui direzione venne affidata al collega Mario Caputo, sarà dedicata a S. E. Michele Bianchi, che, primo, ideò e tenacemente realizzò «L'Estate Silana», allo scopo di valorizzare e far conoscere il nostro cospicuo patrimonio silano. La pubblicazione costa L. 5,— e si spedisce raccomandata dietro rimessa di cartolina vaglia di L. 6,50 che va diretta all'«Estate Silana» - Corso Telesio, 42 - in Cosenza (Calabria). Già le prenotazioni sono molte onde è assicurata una seconda edizione.

Leggete in sesta pagina la cronaca sportiva.

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.)

Sciatica ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

UN BUON CONSIGLIO
ai Consumatori dello squisito EFFERVESCENTE BRIOSCHI è quello di comprare soltanto lattine originali litografate da 1/2 chilo e da 1 chilo, *badando bene che non sieno state manomesse:* ecco la migliore garanzia contro qualunque mistificazione.
PRODUZIONE ANNUA 20 MILA QUINTALI
ACHILLE BRIOSCHI & C. - MILANO
BREVETTO DELLA REAL CASA

L'INSONNIA
è vinta colle compresse
SONNO
L'EPETIT
Prese la sera prima di coricarsi, procurano un sonno placido e tranquillo.
IN TUTTE LE FARMACIE
L. 6,50 il tubetto da 20 compresse.
LEPETIT FARMACEUTICI
Torino - MILANO - Napoli

MAGAZZINI
FRATELLI ROVEGNO
Via Venezia n. 3 - RAPALLO
Grandi assortimenti:
Camiceria Uomo in Tela Seta rigata e unita - Toussaline - Popeline finissimi rigati e uniti - Nuove Drapperie Nazionali ed Estere per Pantaloni fantasia - Tele di Lino in tinte assortite per abiti da Signora .. .. ..
GRANDIOSA VENDITA
TELE LINO E COTONE a prezzi veramente ribassati
MAROCAINE seta, 40 TINTE BENE ASSORTITE
a sole L. 21.75 al m.

Tutti lo dicono...
...tutti lo sanno
che i nostri prezzi sono i più bassi,
la nostra merce la migliore,
il nostro assortimento il maggiore.
LA TESSILE LOMBARDA
RAPALLO - VIA DELLA ROSA - DIETRO AL MERCATO

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 22

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

IX

LE LAGRIME DEGLI ANGELI

— Voglio vedere il fuoco — aggiunse. Si strinse nel pigiama di seta ed uscì nel salotto, dove ardeva ancora un tizzo nel caminetto.

— Fa fuoco — disse piano.

Giorgio aggiunse delle legna e la fiamma si agitò convulsa.

— E' bello. Dammi l'incenso, - ella disse buttandosi su d'una poltrona.

— No — rispose Giorgio.

Ma ella gli prese le mani e fu più forte. Ebbe l'incenso e lo buttò nel caminetto.

Il fumo si svolse in spire profumate; lentissimo.

— Ora sì che ti voglio — ella disse. Si alzò.

— Vieni — aggiunse. Io t'offro qualcosa di meglio. Vedimi.

Nella sua stanza ella si offerse, nel riflesso della luce del fuoco, tutta avvolta dal fumo dell'incenso.

Ma l'estasi fu d'un attimo. Il torpore li vinse ed ella e lui non furono nella notte, che l'immagine stanca di due dimenticati.

Allora parve che davvero gli angeli piangessero su quella fiera verginità distrutta.

Qualcuno era entrato nella notte. Un'ombra venuta non si sa di dove. C'era ancor della brace nel caminetto...

L'ombra si fece avanti, cercò al buio; trovò uno stipo e, mentre il fiato dei dormienti alitava un ritmo come di canto, l'uomo delineato dall'ombra, aprì lo stipo e tolse la collana di perle...

La palpò: tentò di guardarla nel buio. Parve che una luce improvvisa rompesse la notte. Ma di certo ci fu qualcuno che in volo passò e parve che cadessero a stille le lagrime.

L'ombra fece per spostarsi e urtò, con rumore nella porta.

Giorgio si scosse svegliandosi.

— Che c'è?

Nessuno rispose.

Ma egli aveva visto l'ombra.

Si drizzò velocissimo, prese un'arma, puntò... Fischiò la palla.

Gli rispose un ghigno orrendo... Poi un'altra luce fiammò.

Ema si era levata e fu lei la colpita.

Cadde, come sul rogo della sua fanciullezza.

Giorgio non lo capì che ella era morta. Aveva fermato l'uomo colle sue braccia salde ed ora faceva luce.

L'uomo, entrato nella notte, guardava alla fanciulla distesa sul letto insanguinato. La morta aveva una ferita sul cuore che faceva sangue.

Il volto era lieto: gli occhi sorridevano per la prima volta; sorridevano forse agli angeli che non piangevano più.

L'assassino la guardava e si stupiva. Sentiva che ella doveva essere qualcuna che conosceva. Tremava tutto e le sue mani avide, mentre le si avvicinava, lasciarono cader le perle sul corpo disteso.

Allora parve davvero che cadessero delle lagrime sulla Piccola morta...

Ma la Piccola sorrideva ancora.

Ella non aveva potuto comprendere che chi le aveva dato la vita, il babbo lontano, verso cui era venuta sul bastimento, colle lagrime degli angeli sul cuore, resosi ladro e assassino le avrebbe pur dato la morte.

Perchè era stato il suo babbo ad ucciderla.

Sant'Ambrogio, 9 Maggio 1927.

Carlo Macchiavello.

X

GIULIETTA E ROMEO

Il vecchio e la bambina si strinsero ancora una volta nel darsi l'addio.

Ella era tutta confusa, perchè l'uomo aveva insistito a chiamarla la sua Giulietta.

La mamma sorrideva spiegandole che c'era una vecchia storia che narrava la amicizia di una certa signorina Giulietta con un certo cavalier Romeo e che appunto il loro vecchio amico cavalier Romeo Guasti pretendeva di far rivivere la leggenda con la sua amicizia di vecchio sessantenne con lei signorina Giulietta Amore, dodicenne appena. Che in fondo era uno scherzo allegro e che lei non doveva far quindi la scontrosa.

Intanto il treno aveva dato l'ultimo fischio e sbuffando partiva.

— Addio! — gridò il vecchio dal finestrino sorridendo.

— Addio — rispose Giulietta seriamente.

E pensava alla storia di Romeo e di Giulietta, la cui amicizia doveva essere ben strana se quel vecchio, conosciuto da pochi giorni e fatto subito amico di famiglia, insisteva tanto a ricordarla a lei.

Il treno era già lontano.

Giulietta stava ora ferma sotto la tettoia a guardare il fumo che vaporava nel cielo.

— Vieni! — le gridò la mamma. E la trasse via per il braccio perchè ella non si muoveva.

— Mamma — ella chiese nell'uscire me la racconti poi tutta intera la storia di Giulietta e di Romeo?

— Perchè!?

— Perchè la voglio conoscere e sapere chi era Romeo. Se era vecchio come il cavalier Guasti, se parlava come lui e portava i dolci alla sua Giulietta.

La mamma rise e non rispose.

(*Continua*).

SANTA MARGHERITA LIGURE (Rapallo)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA,,

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

Telefono 52

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato .. ..

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni

- - - - - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop. P. Girelli*

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - -

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Cronaca Sportiva

Per il risveglio natatorio

Risveglio? Auguriamoci che così sia. Auguriamoci che le nostre popolazioni, che i nostri giovani — sempre primi quando si tratta di *sport* — vogliano dedicare le loro energie all'esercizio sanissimo del nuoto.

Gli abitanti dei nostri paesi marinari devono sentire profondamente la passione del mare, devono di essa farsene un culto tutto speciale e tramandarlo ai posteri come preziosissimo retaggio.

Per noi rivieraschi, che c'è di più bello di questo mare che ha tutte le tonalità dei colori, tutte le ricchezze della vita, tutte le gioie della gioventù? Vela, motonautica, canottaggio, nuoto ecco le glorie dei nostri sportivi, ecco le gioie dei nostri ricchi e dei nostri poveri, ecco quello che non può mancarci, che Dio ci asseconda, che tutti i nostri simili non possono avere. Il salso Tigullio è la nostra palestra. In esso la gioventù deve addestrarsi. Oh, quanti popoli invidiano il nostro mare, le nostre spiagge, il nostro clima, questa nostra fortuna! Quanti giovani di questi luoghi non sanno nuotare, è difficile conoscerlo. Ma si può intuire che moltissimi non sanno neanche mantenersi a galla. Un cittadino che non sa nuotare non dovrebbe neanche avere diritto alla nostra cittadinanza.

Il nuoto è il più sano, il più bello di tutti gli esercizi. Le gloriose tradizioni di queste spiaggie sono degne di essere riprese. I nomi di Costa Malito, di Luigi Bacigalupo e di tanti altri giovani divenuti uomini e sperdutisi nelle lotte della vita o assorbiti da altre passioni sportive non vanno dimenticati. Il giovanissimo Renato Bacigalupo ha ricevuto dai nostri maggiori campioni l'eredità delle glorie natatorie ed è oggi l'unica speranza non soltanto del Tigullio, ma della nostra Italia. E la nostra gioventù sarà paga soltanto di ammirarlo e di applaudirlo? Essa farà rivivere il nuoto sugli allori del passato o non sarà meglio che si slanci, che si faccia posto tra un'onda e l'altra, che segui la scia segnata dal giovanissimo Renato?

Le associazioni sportive che portano i bei nomi di Tigullio e Ruentes un giorno alti e sonanti nelle piscine e nelle acque della Patria e dell'estero che faranno nella presente stagione?

Si suoni la diana dell'entusiasmo, si rivalorizzi il nuoto con spirito di emulazione, si chiami la gioventù alla riva, alle belle saluberrime attività natatorie. I virgulti dello *sport*, le giovanissime anguille umane dai dorsi lucenti sotto i raggi del sole siano addestrati al nuoto.

Nell'acqua del mare, calmo o irato che sia, v'è salute, poesia, gioia.

Il nuoto non richiede mezzi costosi per essere praticato, è alla portata di tutti i ceti cittadini. Oltre essere esercizio tonificatore di fisiche energie è una sicurezza inestimabile in troppi casi della vita.

A voi dunque giovani del beato Tigullio, a voi sportivi, il compito di rimettere in auge i ludi natatori!

E. C.

Grifone Ausonia - Ruentes

Sul campo di Corso Umberto domani alle ore 15 partita di *football* fra il Grifone Ausonia di Genova e il C. S. Ruentes che saggierà nuovi elementi per la formazione della squadra per l'anno calcistico 1927-28.

* * *

Dall'ultimo bollettino del D. F. della *Figc* si apprende che per la prossima stagione le Società di Divisione Nazionale, I Divisione e *II Divisione* dovranno avere per ciascuna un campo proprio. Le misure stabilite per i campi sono le seguenti: Divisione Nazionale e I, m. 100 per 60; *Società di II Divisione*, m. 100 per 50. Società di III Divisione, m. 90 per 45.

Abbonatevi!!

Le gare dell' "Argus,,

S. MARGHERITA.

(*G.*) Togliamo dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino del giorno 13 corrente (edizione meridiana del lunedì) il seguente resoconto delle regate di Piacenza, ove la nostra Società di canottaggio «Argus» ha conquistato una vittoria col *quattro* ma ha perduto nell'*otto*:

«La riunione è terminata con una sorpresa. L'*otto* dell'Argus, per metà campione d'Italia, è stato battuto, sia pure soltanto di pochi centimetri, dall'equipaggio della Vittorino da Feltre, in un finale spettacoloso che ha tenuto sospeso sino all'ultimo il cuore di una folla enorme.

Vittorino ed Argus si sono battuti da leoni con una energia meravigliosa. Aveva preso la testa la Vittorino; l'ha conservata sino sul traguardo, malgrado gli attacchi tenacissimi dell'Argus, che furono più volte ad un pel dal riuscire.

Credo che sia un bene che l'Argus abbia subita questa sconfitta. Un bene per il valoroso equipaggio ligure che riceve in tempo un avvertimento, un bene per il canottaggio italiano perchè la sconfitta dei campioni servirà di incitamento agli equipaggi ad *otto* che in diverse città d'Italia stanno preparandosi per la massima riunione nazionale. Quest'anno abbiamo i campioni di Europa in casa: occorre vincere.

Dalla sconfitta di ieri — che ha l'attenuante dell'acqua corrente su cui i liguri si sono trovati a disagio — l'Argus deve trarre qualche ammaestramento. Più che gli avversari essa deve guardare se stessa. L'*otto* ha ora una notevole differenza di classe in confronto del *quattro*. Quest'ultimo ha conservato la sua caratteristica vogata, che non è bella esteticamente, ma che per l'ottimo lavoro in acqua è di un rendimento enorme. Il *quattro* ha nell'attacco uno scatto di un sincronismo perfetto fra remi e gambe: è come un arco teso che, lasciato libero, si distenda fulmineamente. E' una palata rabbiosa, tirata anche di braccia, forse non sufficientemente appoggiata in acqua nel suo finale, leggera perchè l'attacco è «preso al volo», che ha scartato tutti i fronzoli inutili per badare solo al rendimento. Stile personalissimo quello dell'Argus, sorretto da un allenamento severo che sfiancherebbe i più robusti atleti. Stile da ammirare per i suoi risultati, ma non da imitare completamente, anche perchè richiede cuore ed energia tali che pochi atleti posseggono.

Questo cuore e questa energia si riscontrano ancora nell'*otto*, ma la ripresa è meno buona. Sopratutto l'equipaggio ha la tendenza a raccorciare la palata. Nel prolungato «serrate» portato ieri dell'Argus alla Vittorino, la passata in acqua dei liguri non era più che uno strappo. Qualche vogatore, specialmente verso prua, «mangiava» l'attacco. Questo difetto nuoce assai alla marcia dell'imbarcazione e temo che se non se ne corregge, l'Argus si lasci sfuggire di mano tutte le carte buone che possiede e che le occorrono per giocare la partita decisiva nel campionato d'Europa.

La Vittorino, sfruttando anche la perfetta conoscenza del fiume, ha vinto regolarmente. Non è la sorpresa di un equipaggio improvvisato: è il buon risultato di un equipaggio che ha lavorato molto. Nei primi mille metri l'*otto* piacentino mi piacque assai. E' partito con molta vivacità, poi ha vogato con energia, ma anche con bella cadenza e buona ripresa. Nella seconda metà del percorso ha aumentato di energia, ma ha perso la snellezza dei movimenti che aveva all'inizio. La forza ha dato il colpo di grazia alla *souplesse*».

Bocce

Risultati della gara che si svolse domenica 12 giugno sul campo della fiorente Bocciofila «Audace»:

Primo premio vinto dai sigg. Alga, Zanfa, Cuari della Bocciofila Rapallese — secondo: Masera, Ido, Lancia della Bocciofila San Michele — terzo: Ambrosini, Castruccio, Balotta dell'«Audace» — quarto: Parodi, Queirolo, Castagneto dell'«Audace».

Domani a San Michele grandi gare alle bocce e bocciata.

COMUNICATO. La Sartoria DE BENEDETTO situata in PIAZZA CAVOUR, p. 2.o, comunica alla Spettabile Clientela che al fine di cooperare al monito del Capo del Governo contro il caro vita, riduce le tariffe del 15 per cento per l'allestimento degli abiti fatti su misura.

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10

tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in

CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus,,

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli,,

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 955

RAPALLO, 25 Giugno 1927 (Anno V)

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 25
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5 a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

La Giuria

Il verdetto della Giuria alle Assise di Roma ha lasciato uno strascico di commenti che hanno fatto rivelare chiarissimamente come sia ormai anacrostico questo istituto popolare di giustizia. E si è chiesta a gran voce la sua sostituzione perchè le aule delle Assise diventino finalmente una cosa seria. Così scrive la *Tribuna*. La frase, un po' dura, esprime uno stato di cose reale: colla giuria popolare la giustizia alle Assise non è seriamente amministrata. Il giudizio dei giurati non può essere conforme allo spirito della legge, che dovrebbe punire il delitto, per tante ragioni, ma sopratutto perchè il giurato può benissimo esser tratto in errore dall'esposizione dei quesiti. Tante volte è successo che il verdetto sia uscito in contrasto della volontà di chi l'ha espresso. Così si voleva condannare e si è assolto; si voleva assolvere e si è condannato. Si accorge dell'errore commesso all'atto della condanna o dell'assoluzione e non si confessa l'ignoranza che l'errore ha prodotto. La confessione sarebbe inutile. E la giustizia prosegue. A Genova non più di un anno fa un assassino è uscito dal verdetto colla condanna ad anno e qualche mese. I giurati, almeno nella maggioranza, si aspettavano una ventina d'anni perchè erano convinti che così essi avevan voluto col loro verdetto. Invece avevan concesso la necessità della difesa, convintissimi di aver concesso soltanto l'eccesso della difesa. Alla stessa Assise successe su per giù quello che si espone adesso. I giurati sono dieci, lo si sa: e nel caso della parità di voti, cinque sì per cinque no, il verdetto è in favore dell'imputato. Successe che a un quesito che chiedeva se l'assassino aveva ucciso per volontà di uccidere fu risposto con cinque sì e cinque no. In favore dell'imtato andava che egli non aveva ucciso per uccidere. Seguiva il quesito se aveva egli prodotto la morte colpendo senza volontà però di uccidere. I cinque giurati che al primo quesito avevano risposto sì, ora negarono con un bel no, *per essere coerenti*, che l'imputato avesse colpito senza l'intenzione di uccidere. E qui stà il grande errore. Perchè sapete che successe? I cinque che avevano risposto no al primo quesito, negando la volontà di uccidere, ora ammisero che la morte era stata però prodotta dall'imputato e risposero al secondo quesito con cinque sì. E si ebbero così al secondo quesito, in risposta, cinque sì e cinque no, che in favore dell'imputato esclusero ch'egli avesse prodotto comunque la morte. E fu dichiarato innocente e fu assolto. I cinque giurati che avevano ammesso dapprima la volontà di uccidere, negando il secondo quesito, crearono i cinque voti favorevoli all'assoluzione. E questo errore fu possibile perchè costoro non avevano capito che se era stata bocciata, per il no di cinque colleghi, la colpabilità volontaria, tanto più doveva essere ammessa la preterintenzionale e dovevano ripetere il loro primo sì. Questo dovrebbe servire a convincere come la giuria popolare sia davvero poco seria.

Antifascismo

Il piano d'azione antifascista del comitato esecutivo Londra - New York è certamente grottesco nelle norme che detta per la riscossa dell'oppresso popolo italiano e per le asserzioni semplicemente compassionevoli; ma intanto lascia trapelare quell'infinito errore in cui la Nazione sarebbe portata se oramai il fascismo non fosse esso stesso la Nazione e perciò invincibile. E' predicata la strage singola e collettiva: lo sgozzamento puro e semplice per le vie delle città, a tradimento, nell'agguato vile. E si vuol affermare che in ciò vi sia la guerra, la guerra che non conosce pietà. Per fortuna la conquista della Patria da parte dei fuorusciti non è neppure una cosa seria nelle loro intenzioni. Essi stessi sanno di diffamare il fascismo e la Patria scrivendo di questi proclami. E vogliono appunto che la diffamazione dilaghi, con ogni mezzo, fra tutte le genti. Servono a un interesse che non si conosce e che conosciuto sarebbe la intera loro condanna. Ma la favola del terrore fascista ormai è conosciuta e comincia a lasciare anche all'estero il tempo che trova. I fuorusciti la smetteranno a poco a poco per non piombare nel ridicolo assoluto. L'antifascismo in Italia è scomparso. Chi non è col fascismo non ha più il coraggio di dirlo forte e se mai accarezza qualche sogno contrario, sa bene di sognare. Non c'è più nulla da fare in Italia per gli antifascisti. All'estero possono fare ancora delle chiacchere, ridicole e grottesche e null'altro. Come si vede si è già a buon punto. Il tempo toglierà via anche le inutili chiacchere maldicenti, dato che la vittoria è completa.

Il Re a Milano

L'entusiasmo con cui il popolo milanese ha salutato il Re, è la prova che la passione fascista ha finito col travolgere ogni vecchia concezione, per dar luogo al trionfo della nuova idea. L'Italia di Vittorio Veneto — quella della guerra e della vittoria — ha ritrovato se stessa. La sua anima rinnova gli aneliti verso una grandezza di riedificazione di ogni prosperità. Sono ormai scordati i tempi della democrazia rossa, quando i milanesi non potevano concepire una fierezza od un'azione qualunque in contrasto al socialismo dei sindaci Filippetti o Caldara. Allora il vecchio Turati dominava la folla con la predicazione di un verbo di riscossa, ma non aveva nè la forza nè il coraggio di rendere azione la sua parola. Il socialismo ribelle o all'opposizione non si sentiva di poter reggere le sorti della Nazione, pur contrastando ogni governo. C'era della viltà e sopratutto dell'incapacità, ma la massa del popolo, fatta serva, non poteva concepire una risurrezione nuova oltre le vecchie idealogie rosse. E il liberalismo impotente seguiva l'andar dei tempi, restio ad insorgere ed incapace di portar avanti comunque un po' della sua dottrina. Era già sorpassato, anche se ancora al potere. Allora era il bel tempo del *Corriere* d'Albertini, che sopra le tante libertà non concepiva quella di levar via dal fango l'idea e la bandiera della Patria. Il fascismo giunse in tempo e a proposito, a scuotersi d'attorno tutte le apatie, a combattere tutte le battaglie. E vinse e dominò: ora convince e trionfa. Il popolo sente la passione fascista e la fa sua anima e suo vigore; esce sulle piazze e grida la sua gioia al suo Re. Milano ha scordato, davanti al suo Re, tutte le vergogne del passato, per ripetergli il giuramento di seguire con ogni entusiasmo le gloriose vie dell'avvenire fascista.

Ciemme.

"Il Pane,,

poema drammatico del nostro Carlo Macchiavello — di cui è già stata tenuta lettura ad un gruppo di amici — che ne apprezzarono la lirica e la scena — uscirà prossimamente in elegante volume in edizione del nostro giornale. A quest'opera, ancora inedita, dell'amico poeta rapallese non mancano altissimi consensi. Pubblichiamo oggi la lettera dell'attore Lamberto Picasso che attualmente è a far trionfare il teatro italiano a Buenos Ayres, colla compagnia Pirandello:

« Carissimo Macchiavello,

Il suo poema è una nobilissima opera d'Arte che all'altezza e alla purezza della concezione accoppia qualità sceniche non comuni. La ringrazio di avermi procurato un'ora di godimento purissimo.

Se io non fossi ancora nell'attesa di concretare il nostro lavoro di riorganizzazione finanziaria, Le direi senz'altro di fissarmi un appuntamento per poter prendere gli opportuni accordi onde incominciarne le prove. Ma io spero che la fede faccia miracoli e mi auguro quindi che il nostro colloquio sia soltanto rimandato *ad epoca non lontana.*

Gradisca le mie felicitazioni ed il mio agurio più fervido per le sue opere avvenire.

Lavori! Io son certo che Lei arriverà molto lontano. Questo suo primo lavoro — che non può essere indiscutibilmente che un successo — ne è garanzia.

Con molta cordialità, suo

Lamberto Picasso ».

Per una politica del turismo

Volendo valutare l'importanza e i caratteri della nuova Compagnia Italiana del Turismo (C.I.T.) bisogna rifarsi alla storia dello sviluppo turistico in Italia e allora se ne trae un riflesso non piccolo della evoluzione totalitaria della concezione nazionale.

Avanti guerra pochissimi uomini liberi, tra i quali l'indimenticabile Bertarelli, che col « Touring » faceva largamente ciò che i Governi ignoravano di dover fare, avevano il senso di una « politica del turismo »; alcuni scrittori politici, tra cui il De Frenzi e lo scrivente, avevano denunciato la nostra servitù allo straniero anche in tale campo, ma Roma dormicchiava e sorrideva. Non sospettava il problema.

Solo l'ottimo Riccardo Bianchi l'intese e a mezzo degli uffici delle Ferrovie fissò punti di irradiazione turistica a Londra, Parigi e New York. Anche isolati e scarsi di mezzi, in guerra a qualcosa essi servirono.

Purtroppo (e qui è il grave), la durezza della guerra e lo splendore della vittoria, non ci insegnarono nulla. Se nel 1914 infatti i nostri biglietti ferroviari all'estero e tutto quanto costituiva organizzazione turistica verso l'Italia era nelle mani di Vienna (attraverso la « Viener Bank Verein »), nel 1920 troviamo che le Ferrovie italiane stipulano una convenzione con.... Berlino attraverso la potente organizzazione M. E. R. (« Mittel Europaische Bureau ») e intanto in Italia spadroneggiano le organizzazioni francesi, inglesi, tedesche e persino americane.

Però nel 1920 sorge l'*Enit*, che iniziando la sua magnifica propaganda oltre frontiera protesta a Roma contro la eccezionale situazione per la quale l'Italia di Vittorio Veneto, per far conoscere le proprie bellezze, deve passare.... da Berlino, cioè dalla capitale della sconfitta coalizione anti-italiana. Dopo dura lotta la via della dignità nazionale è ripresa. La convenzione annuale delle Ferrovie con la «Mer» berlinese è rescissa e una nuova convenzione porta tale servizio all'*Enit* e glielo rinnova nel 1923.

La organizzazione nazionale del turismo è così assicurata e l'*Enit* diretto animosamente, moltiplica la creazione dei suoi uffici all'interno e all'esterno, conferisce alla propaganda sviluppo di mezzi e di iniziative, inonda il mondo di pubblicazioni improntate a dignità nazionale nella forma e nella sostanza. Si arriva a reggere e a battere la concorrenza di organizzazioni straniere di antica e di formidabile potenzialità. La sua sicurezza di direttive, la sua prontezza di arrivo nei punti più sensibili sono afferrate anche dalle organizzazioni similari all'estero tanto che Michele Oro, direttore generale dell'*Enit*, è tuttora presidente della « Agot » cioè della Associazione Internazionale delle Grandi Organizzazioni Turistiche della varie nazioni.

Doloroso a dirsi, vi furono italiani che protestarono contro questa magnifica iniziativa e secondo la loro mala mentalità in seno a congressi stranieri accusarono il Governo italiano di ingolare le iniziative private attraverso un organismo parastatale. Sette ministeri hanno dovuto esaminare questa accusa e trovarla falsa. Nessuno vuole sopprimere o fare atto d'imperio sulle iniziative turistiche private. Ma esse come ogni altra iniziativa che abbia estensione e carattere nazionale e nel tempo stesso rapporti internazionali, devono avere (lo diciamo senza veli) la loro libertà vigilata.

Il turismo non è soltanto un fatto economico; è anche per certi aspetti un fatto politico. Perciò i suoi diritti privati finiscono dove cominciano i suoi doveri pubblici. A seconda delle necessità superiori si deve poter influire sulle vaste correnti turistiche da e per l'Italia, fino a poterne sopprimere, ove occorra, taluni momenti e taluni aspetti. Di qui la necessità del controllo, su tutto quel movimento di importanza delicatissima, notevole e mutevole.

* * *

La costituzione della Compagnia Italiana del Turismo, ad ogni modo anche sotto l'aspetto economico, quale è stata patrocinata nel suo primo sorgere dal Governo, seppellisce la eccezione della concorrenza statale. La C.I.T. è una normale società anonima con suoi diritti e doveri, aggravati questi dal fatto che nessun dividendo può esser distribuito agli azionisti, ma tutti (defalcati gli impegni normali) devono essere devoluti alla propaganda da farsi attraverso i vari organismi esistenti e in prevalenza per mezzo dell'*Enit*, che come organo di propaganda, vigilato dall'alto senno di Luigi Rava, conserva tutta la efficienza antica e magnifica e fornirà le sue ricchissime pubblicazioni anche a tutte le aziende turistiche che non siano la C.I.T. Naturalmente anche la C.I.T. farà pubblicazioni di propaganda turistica e in questo campo spero di riprendere iniziative già coronate da successo e di innovarne altre che mi appaiono di chiara utilità e che il Capo del Governo mi ha recentemente approvate.

Premetto che una differenzione di programma esiste fra la C.I.T. (come era per l'*Enit*) e talune aziende private.

Queste tendono sopratutto a organizzare l'esodo turistico degli italiani verso l'estero (le loro pubblicazioni e il loro giornale lo provano) mentre ieri l'*Enit* e oggi la C.I.T. tendono a organizzare l'affluenza degli stranieri verso l'Italia.

Nazionalmente parlando il nostro programma ha su quello altrui una superiorità che è superfluo dimostrare anche in rapporto alla bilancia economica italiana.

Ma anche l'affluire straniero verso l'Italia deve essere organizzato con criteri se non esclusivamente, possibilmente selezionisti.

Con ciò voglio dire che mentre una massa di turisti stranieri viene in Italia secondo le direttrici di marcia del « Bel Paese », la C. I. T. deve curare e provocare nei paesi stranieri formazioni turistiche specializzate (agricoltori, studenti ed industriali) che vengano in Italia a rendersi conto organico di quel che è e che conta l'Italia nella economia mondiale e nelle sue possibilità.

Questa idea ha già un precedente pratico nella carovana internazionale di medici che sotto gli auspici dell'*Enit* venne l'anno scorso in Italia persino dall'Asia, a visitare metodicamente, e con l'accompagnamento di esperti, i maggiori centri termali d'Italia, da Levico a Monsummano a Salsomaggiore. Il viaggio fu corredato da congressi e da conferenze tecniche di grande successo.

Tale concetto di un turismo educativo scientifico deve essere ampliato. Comitive di specialisti si accorgeranno così in un solo tempo, che il Duomo di Monreale e le grandi bonifiche ferraresi, il Palazzo dei Priori di Volterra e il bacino del Tirso, Santa Maria del Fiore e le grandi istallazioni siderurgiche del livornese, sono aspetti ugualmente degni dello studio e della ammirazione nel Reame d'Italia. Ognuna di queste comitive tornando alla propria terra sarà elemento spontaneo e apolitico di propaganda della verità nazionale nostra contro la campagna disfattista straniera che ci delizia.

* * *

E poichè la C. I. T. avrà anch'esse le sue pubblicazioni di carattere turistico, io ho già messo allo studio una altra iniziativa che non ha precedenti nel nostro campo e che ha avuto l'approvazione di Benito Mussolini.

In tutto il mondo e specialmente in Europa, una percentuale assai forte di studiosi ricerca gli elementi di suo studio nei luoghi stessi dove vissero, lavorarono, soffrirono e morirono i politici, gli artisti, gli scienziati alla cui vita si dedicano. Ora io ritengo che a tal massa di turisti studiosi debba tornare di grande utilità trovar raccolte in una piccola monografia illustrata tutte le indicazioni a ciò inerenti, sicchè colui che viene in Italia a seguire le orme di Dante, del Tiziano, di Galileo, abbia subito la visione grafica dell'itinerario da seguire per vedere tutto quel che gli occorre e seguire le varie mete di studio e secondo i criteri ferroviari pratici ed economici. Bisognerà quindi segnalare anche le biblioteche, gli archivi, i musei dove possono trovarsi i maggiori elementi di studio, dalle tele ai manoscritti alle reliquie del Grande che li interessa.

Se i mezzi mi soccorreranno intendo in quest'anno avere tali itinerari per i Grandi di cui cade il centenario e cioè almeno per il Foscolo e il Machiavelli se non per il Volta. Poche pagine di testo, poche illustrazioni, una cartina geografica apposita e poi (come inerente alla attività specifica della C. I. T.) le indicazioni ferroviarie e di convenienza sussidiaria economica.

Con ciò la C. I. T. pur mantenendo in prima linea (dato il suo carattere fondamentale) l'attività turistica generica, acquisterà una linea anche culturale e, di riflesso, anche politica che dubito altri organismi possano avere nel loro campo. Che se anche altri l'avranno, la C. I. T. andrà loro incontro per una leale collaborazione utile ai soli fini che essa persegue e che intendo intensificare al massimo: i fini nazionali di una politica del turismo che per tanti anni non è stata nemmeno sospettata e che solo dall'avvento fascista ha acquistato fisionomia e dignità di azione.

Ezio M. Gray

di « *Terme e Riviere* »

La comodità dei viaggi in Italia

elogiata dalla stampa americana

I turisti stranieri — e specialmente quelli delle due Americhe — dopo un viaggio nel nostro Paese divengono entusiasti assertori, e divulgatori dei progressi rapidamente realizzati dalla rinnovata Italia. Ed i grandi giornali di oltre Atlantico riflettono fedelmente le loro impressioni.

Da uno dei più autorevoli quotidiani della Repubblica Argentina, *La Razon* di Buenos Ayres, il notiziario turistico dell'*Enit* riferisce infatti: « La bellezza naturale della penisola, il suo clima, le sue terme salutari, le magnifiche opere antiche e moderne create dal genio italiano, sono i fattori che contribuiscono all'afflusso dei forestieri. Il turista che si reca in Italia vi trova tutte le possibili facilitazioni, create dal Governo e dall'iniziativa privata ».

A tali parole fanno eco nel Nord America le seguenti pubblicate dal *Brooklyn Daily Eagle* di New York: « Sotto il regime fascista la comodità dei viaggi in Italia tanto coi treni, rapidissimi, che coi piroscafi, ha raggiunto uno sviluppo non mai veduto. Le seconde classi dei treni sono ottime: e il « comfort » dei piroscafi è veramente superiore ».

Questi giudizi sono poi avvalorati dagli apprezzamenti di carattere generale che i massimi organi dell'opinione pubblica americana esprimono sull'Italia fascista e che hanno la più suggestiva azione sull'animo di quanti devono ancora venire a conoscere il nostro Paese.

« Il fascismo — dice per esempio il *Public Ledger* di Filadelfia — traduce in pratica dei principi di pacifica laboriosità e di austera disciplina: esso rappresenta un meraviglioso « record » di veloce attuazione nel risolvere i problemi nazionali. Il suo orgoglio è quindi legittimo ».

Trento

L'ufficio *Cit* — già *Enit* — di Trento ha pubblicato una bella guida della città e dintorni, che in nitida veste tipografica, animata di belle illustrazioni, contiene un'accurata descrizione dei luoghi, dei monumenti, delle bellezze tutte che adornano quella città italianissima, ove si daranno convegno nell'estate di quest'anno coloro che nella Venezia Tridentina cercheranno refrigerio e salute. E' già in distribuzione l'edizione italiana, cui seguiranno subito l'inglese e la tedesca.

I veri amici del giornale sono gli abbonati:
Abbonatevi e diffondete!

Per Francesco Baracca

In questo nostro tempo irrequieto e tumultuoso, che ancor sembra aver serbato la lunga vibrazione guerriera che per quattro anni dominò e squassò la compagine della vita; in questo nostro tempo, molti sono gli audaci cui lampeggia dinanzi agli occhi il miraggio eroico del vello d'oro, e verso quello si slanciano.

Ma vi sono nella storia della nostra difesa e della nostra vittoria nomi sì puri e sì grandi, che sembrano ammonire modestia a tutti i venturi. Francesco Baracca, di cui ricorse il 19 giugno per la nona volta l'anniversario mortale, è uno dei primi tra quegli eroi fulgidi che tutto sè donarono, con la semplicità dell'anima invitta che sorride fiera al destino, senza nemmeno degnar di chiedergli la speranza.

Aveva galoppato dapprima elegante ed intrepido cavaliere, sugli ondeggiamenti verdi e bruni della campagna romana; ma la guerra d'Italia lo trovò impennato su un destriero divenuto Pegaso, teso sullo scafo volante, sulla giovine macchina, espressa per ultima dalla mente creatrice dell'uomo.

Il suo ardire, la sua sete inesausta di battaglie e di pericolo, nel baleno del sole e sull'onda rude dei venti, non ebbe uguale. Gabriele d'Annunzio ha detto di lui: « Era tutto un'ala di guerra, cuore e motore, tendini e tiranti, ossa e centine, sangue ed essenza, anima e fuoco, tutto una volontà di battaglia, uomo e congegno ».

E come resistere, oggi che la vampeggiante atmosfera della vittoria del giugno 1918, sul Montello assediato ed inflessibile, torna nel ricordo a far ribollire il sangue generoso della Patria, come resistere al desiderio di riferire qui, a esempio e sprone di tanti aquilotti che addestrano le ali ai futuri cimenti aerei d'Italia, la narrazione semplice e meravigliosa che Baracca fece, in una lettera famigliare, del suo primo urto bellico avvenuto il 7 aprile 1916 nel cielo della Medeuzza, della sua prima tra le trentacinque vittorie?

« Accostandomi, ho cominciato una manovra difficilissima per coprirmi dai suoi colpi; vedevo il mitragliere affacciarsi da una parte ed io miravo dall'altra e viceversa. Questo giuoco è durato qualche minuto, finchè gli sono arrivato cinquanta metri dietro la coda, verso i tremila metri di altezza. Allora in un attimo ho cabrato forte l'apparecchio, ho puntato e sono partiti quarantacinque colpi di mitragliatrice. E' stato un istante: il nemico si è piegato pesantemente ed è precipitato quasi a picco, ed io dietro giù, urlando dalla gioia. Sono sceso là presso e mi sono visto precipitarmi addosso una massa di soldati e di ufficiali. Viva l'Italia! e mi hanno preso, baciato, portato in trionfo sull'apparecchio nemico ».

Ma la trentacinquesima fu la sua vittoria più grande, quella che lo assunse nell'empireo sublime degli eroi d'Italia.

« E c'è chi si rammarica che a Lui, prima di cadere, sia mancata la gioia della grande novella? Era egli stesso il messaggero della novella ai vivi ed ai morti ». Così ancora Gabriele d'Annunzio.

Raccogliamoci oggi, in mezzo al mirabile tumulto di attività che prepara all'Italia la sua arma più audace e più aguzza; raccogliamo un istante la memoria ed il cuore intorno al nome ed alle gesta di questo che fu il principe degli urti fragorosi fra l'azzurro del cielo o la rampa della battaglia; e preghiamo lo spirito propizio all'audacia ed alla sorte dei mille e mille cuori nel cui silenzio fervido ed operoso germoglia la futura gloria e si preparano le future vittorie d'Italia, che impenna le ali formidabili incontro all'avvenire!

Aliger.

Treni di lusso per le stazioni balneari e termali

La Compagnia Internazionale delle Carrozze con letti ha organizzato quest'anno — e si appresta a far funzionare dal 1.o luglio al 31 agosto — un ben congegnato servizio di treni « pulmann » di lusso, irradiantisi da Milano alle Stazioni balneari e ternali italiane, e cioè: a tutte le principali stazioni della Riviera Ligure, di Ponente e di Levante, con proseguimento fino a Montecatini e Livorno; alle più importanti stazioni della Riviera Adriatica, da Rimini ad Ancona e al Lido di Venezia.

Nei treni « pullmann » — i cui orari sono stati accuratamente studiati e posti in relazione con i principali treni internazionali provenienti da Parigi, Londra, Basilea e Berlino — funziona un servizio di ristorante di lusso, con pasti somministrati direttamente al posto occupato dai singoli viaggiatori.

Per il « pullmann » Milano — San Remo — Cannes, è stato inoltre provveduto a che la visita doganale venga effettuata in treno, agevolando in tal modo i viaggiatori in una delle più delicate operazioni.

Con questa nuova opportunissima organizzazione — come rivela il Notiziario Turistico dell'*Enit* — il servizio delle comunicazioni dirette per nostre principali stazioni balneari e termali ha raggiunto quel grado di signorile comodità che è tanto ricercata dalla ricca clientela internazionale.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

La "Campana dei Caduti„ inaugurata dall'on. A. Lessona

La campana ricordo dei confratelli della Arciconfraternita di S. Bernardo, caduti nella grande guerra, venne con cerimonia semplice ed austera inaugurata domenica scorsa con l'intervento di numerosissimo pubblico.

Alle ore 18 arrivò in auto l'on. dr. Alessandro Lessona il munifico donatore del bronzo e padrino; dopo poco in auto pure arrivò S. E. Mons. Amedeo Casabona, vescovo di Chiavari accompagnato dal sac. prof. Dottor Paolo Botto. Entrambi vennero accolti con applausi e al suono della Marcia Reale da parte della Banda cittadina.

Alla festa intervennero tutte le Associazioni cittadine con bandiera, il Fascio, gli Avanguardisti, i Balilla, le Piccole Italiane, gli Orfani della Marina Mercantile, i Sindacati Fascisti, le rappresentanze delle civiche scuole elementari, della R. Scuola Commerciale e dei Reduci e veterani della Guerra dell'Indipendenza.

Fra le autorità notiamo: il Comandante il R. Circondario Marittimo marchese Spolidoro, l'Arciprete di S. Margherita Monsignor Rollino, il Delegato del Podestà cav. Gregorio Brissolese, il Presidente dell'Arciconfraternita sig. Angelo Luigi Grondona, l'ing. Luigi Oliva della Commissione Reale per la Provincia, il cav. Silvio Trucchi Lo Procuratore delle Imposte Dirette, il Comandante la Sezione della R. Guardia di Finanza sig. A. Lautieri, il Capo della R. Dogana sig. Longo, il Capo Stazione Titolare cav. Calzolari, il Commissario alle Opere Pie sig. Giovanni De Barbieri, il Segretario Politico del Fascio sig. Giangrande, il Fiduciario e Segretario Amministrativo sig. Eugenio Verzura, il Direttore della R Scuola Commerciale avv. prof. Scarsella, il Direttore delle Scuole Elementari comunali prof. Carrà, il Direttore dei «Marinaretti» cav. Mosconi.

Il vescovo iniziò la cerimonia benedicendo la campana. Terminata la cerimonia religiosa, la madrina Donna Luigia Borzone diede il primo suono col battaglio mentre la banda cittadina suonava l'Inno del Piave.

La bambina Rosa Macchiavello, bianco vestita, offrì, declamando una poesia di omaggio, un mazzo di fiori al Vescovo.

Quindi il Presidente dell'Arciconfraternita ringraziò il Vescovo e l'on. Lessona, il rappresentante del Prefetto, del Podestà, e tutte le rappresentanze per il loro intervento alla festa e lesse in ultimo i seguenti telegrammi che vennero spediti per l'occasione:

«A Sua Santità Papa Pio XI - Roma — Arciconfraternita S. Bernardo presente Vescovo di Chiavari inaugurando campana in memoria dei Caduti rivolge filiale pensiero di omaggio Vostra Santità implorante Apostolica Benedizione».

«A Sua Maestà il Re - Roma. — Inaugurando Campana in memoria dei Caduti in guerra l'Arciconfraternita di San Bernardo invia pensiero ed omaggio al grande Re Vittorioso».

«A S. E. Benito Mussolini - Roma — Al valorizzatore grande della Vittoria Duce dei nuovi destini della Patria la Arciconfraternita di San Bernardo inaugurando Campana in memoria dei Caduti Padrino l'on. Lessona volge deferente omaggio. Ossequi sentiti».

Seguì S. E. Mons. Casabona che pronunciò parole di circostanza e sull'apostolato delle campane. L'on Lessona, con parole improvvisate disse un breve discorso esaltando le virtù e lo spirito dei combattenti ed inneggiando alle maggiori fortune della Patria. Le parole dell'illuste parlamentare vennero accolte da scroscianti applausi ed al suono dell'Inno Nazionale «Giovinezza». In ultimo disse brevi parole di circostanze il cav. Brissolese Gregorio delegato Podestariale.

Venne impartita l'Eucaristica Benedizione. Cantarono le orfanelle del Ricovero di N. S. del Carmine e quindi venne innalzata sul campanile la campana che pesa 375 kg., ha un diametro di 90 cm. ed è stata eseguita dal sig. Francesco Picasso di Recco.

La festa si chiuse fra il massimo entusiasmo e senza il minimo incidente. Disimpegnarono ottimo servizio i Carabinieri agli ordini del maresciallo capo sig. Eugenio Pastore comandante la locale stazione e i Vigili Urbani diretti dal loro Comandante sig. Corrado Ronchi.

Ecco la dicitura della lapide di marmo nero con caratteri in oro, domenica pure inaugurata nell'interno della chiesa dell'Oratorio presso la porta destra d'entrata: «L'Arciconfraternita di S. Bernardo — nel marmo eterna i nomi — col bronzo votivo suona — dal campanile all'aure — la gloria dei confratelli — caduti eroicamente per la Patria — Cap.le Arpe Alessandro fu Nicolò, Sold. Tassara Luigi di Gio. Batta — 1915-1918.

Ai piedi della lapide dalla «Piccola Italiana» Ilde Quaquaro e da un Balilla furono rispettivamente deposti un mazzo di fiori.

La gioventù studiosa della nostra R. Scuola Commerciale

Siamo ben lieti di segnalare ai lettori i seguenti giovani che in quest'anno scolastico hanno conseguito la promozione in tutte le materie con le medie: *1. corso sez. A*: Bonanni Luigi (Casa Orfani Marina Mercantile), Meda Antenore di S. Margherita Lig., Placanica Francesco (Casa Orf. Mar. Merc.); *1. corso sez. B*: Alessio Angiolina di S. Margherita Lig., Barbagelata Felicita id., Bo Laura id., Lamieri Cesarina id., Schnert Maria id., Vassallo Giuseppina id.; *2. corso sez. A*: Betti Gino (Rapallo), Segalerba Agostino (Lavagna); *2. corso sez. B*: Arigò Letterio (Casa Orf. M. M.), Busticardi Giulio id., Oppici Tullio di S. Margherita Lig.; *4. corso sez. A*: Antola Luigi (Camogli) Marini Giovanni id.; *4. corso sez. B*: Barbieri Teresa di S. Margh. Lig., Gianelli Enrico (Moneglia), Giromini Virgilio (Chiavari), Monteverde Pietro id., Repetto Carmen di S. Margh. Lig., Rovegno Giovanni (Chiavari).

A giorni pubblicheremo l'elenco dei giovani promossi con esami.

Recita di beneficenza

Per mercoledì prossimo 29 corr. alle ore 20,45 i giovani dell'Accademia Filodrammatica Italiana diretta dal sig. Armando Cittadini (col gentile consenso della Presidenza) al Teatro «Savoia» (g. c.), rappresenteranno a totale beneficio degli Enti locali: *Ah! la quarta pagina!..* scene comiche in due atti del Marchese Lomellini di Tabarca Seniore della M. V. S. N.; Personaggi: *Il Generale Poforte* sig. Filippo Quaglia, *Rosa, sua sorella* sig.ra Pia Ghisoli, *Anita, loro nipote* sig.ra Aida Ottaviani, *Carmen, amica di Anita* sig.ra Jole Cittadini, *Domenica, cameriera* sig.ra Giulia Del Bono, *Angelo Tuony* sig. Alessandro Del Bono, *Felice Giuliani, ufficiale Alpini* sig. Giuseppe Patrone, *Cavaliere Pancotto* sig. Aldo Giunchedi. Seguirà: «*Un signore compiacente*», monologo di Lomellini dei Tabarca interpretato dal sig. Armando Cittadini; «*Vi presento mia moglie*» bozzetto comicissimo di G. Costetti ridotto per le scene genovesi da Lomellini dei Tabarca, Personaggi: *Erminia* sig.ra G. Dal Bono, *Baciccia* sig. A. Dal Bono. *Prezzi*: Palchi L. *20* - Entrata palchi L. *5* - Poltrone di platea L. 8 - Poltrone di galleria L. *8* - Poltroncine platea L. *4* - Terzi posti L. *2* - (Tassa erariale compresa). Funzionerà un servizio d'Autobus da Rapallo e da Portofino Mare.

Vittorie dell'"Argus„ a Napoli e Genova

La notizia sparsasi lunedì scorso, delle strepitose vittorie sportive dell'*Argus*, ha destato immenso compiacimento. I campioni concittadini che ancora una volta dimostratisi i virtuosissimi del remo in Italia hanno vinto sabato e domenica u. s. a Napoli, battendo tenaci avversari, la coppa De Pinedo e l'ambita coppa d'oro Mussolini, la prima con l'equipaggio a quattro composta dai vogatori Massa, Lago, Maggio, Cattoni, timoniere Giangrande Ugo; e la seconda con lo «outrigger» a otto vogatori composta dai vogatori Ghiardello I, Ghiardello II, Pastine, Massa, Lago, Maggio, Ghiardello timoniere Giangrande Ugo. Nella stessa domenica gli esordienti dell'*Argus* vincevano a Genova nelle gare di campionato ligure a due vogatori seniores e timoniere conquistando definitivamente la coppa Calcagno. Si affermarono brillantemente nelle altre gare.

*

Martedì scorso col direttissimo delle ore 18,26 provenienti da Napoli giunsero i baldi vincitori. Alla stazione per rendere omaggio ai nostri invincibili campioni intervennero le autorità cittadini e militari, le associazioni con bandiera, la banda cittadina, e una moltitudine di cittadini. Appena giunti, vennero accolti con applausi, da getti di fiori e fra grande entusiasmo si formò il corteo con a capo la banda cittadina che percorrendo le vie principali della città si recò al Municipio ove venne offerto ai valorosi campioni un ricevimento. Porse il saluto di plauso e d'ammirazione il delegato podestariale cav. Gregorio Brissolese; ringraziò quindi il Podestà Alberto Isola presidente dell'*Argus*, e che accompagnò a Napoli i baldi canottieri. Il bambino Albertino Poggi, figlio del cav. Lazzaro Poggi, presentò ai vincitori un mazzo di fiori, e la più «Piccola Italiana» la bambina Ilde Quaquaro, offrì al capo vogatori un mazzo di fiori.

Quindi al suono dell'Inno Nazionale Giovinezza e Marcia Reale e l'Inno della Argus, ebbe termine la riuscitissima manifestazione.

Stelloncini di cronaca

Per le pizzettaie. — Come può anche rilevarsi dalla «Cronaca di Rapallo», mercè il cortese interessamento dell'on. Lantini, la nota questione delle pizzettaie col fisco è stata risolta col pagamento della sola tassa senza conseguenze penali.

Per la stagione balnearia. — Il Podestà con manifesto in data 10 corr. decreta, che è vietato fare bagni nel tratto di spiaggia compresa tra la foce del torrente S. Siro e la calata del Porto. I costumi da bagno devono essere tali da coprire decentemente il corpo. E' fatto severo divieto di attraversare le vie, piazze, i pubblici giardini introdursi negli esercizi, sia pubblici che privati in costume da bagno. L'accappatoio deve avere foggia e dimensioni tali da vestire completamente e conveniente la persona. Gli agenti della forza pubblica sono incaricati della osservanza del presente decreto, ed i contravventori saranno puniti a termine di legge.

Ruolo somministrazione alloggi militari. — Il Podestà con manifesto in data 25 corr. rende noto che per quindici giorni consecutivi trovasi in pubblicazione all'albo pretorio del Comune, il ruolo dei cittadini obbligati alla somministrazione degli alloggi militari. Contro le risultanze di tale ruolo gli interessati possano avanzare ricorso al Prefetto nel termine di giorni 15 dall'ultimo giorno della pubblicazione. I ricorsi devono essere presentati all'Ufficio comunale.

Sottoscrizione pro festeggiamenti Francescani. Ecco un elenco di oblazioni, raccolte dal sig. Arturo Gandolfo membro del Comitato e versate al Presidente cassiere Padre Lorenzo da Badalucco Guardiano del Convento dei Cappuccini: Bacherini Umberto lire 5, Di Laborio Ernesto 5, Corpo Vigili Urbani 15, Campodonico Francesco 5, Solesite Rosa 5; Costa Carlo 10; Barberis Giuseppe 5, Vescovo Gioachino 5, Repetto Pietro 5, Zangani Luigi 25, Romano Luigi 2, N. N. 5, Brissolese cav. Gregorio 50, Traverso Luigi 5, Gandolfo Arturo 10.

Al Cinema "Savoia„

«I Martiri d'Italia»

E' la fulgida rassegna delle più luminose glorie italiane, il meraviglioso canto di gloria e di riconoscimento dell'Italia vittoriosa.

Questa superba superproduzione italiana apparirà per la prima volta al pubblico sanmargheritese stasera sabato 25 corr. al Cinema «Savoia». Riuscita e vibrante rievocazione delle nostre insuperabili pagine di storia *I Martiri d'Italia* è l'esaltazione del genio della fierezza e del sacrificio di nostra gente, dall'Alighieri a Pietro Micca, da Balilla a Ciro Menotti e poi attraverso i vasti bagliori del Risorgimento fino alla recentissima guerra a cui l'Italia ritrovò l'antica anima guerriera.

La bellissima cinematografia ideata da Domenico Gardo, e da Luigi Collino, e realizzata con arte magnifica dalla Pittaluga Film, ricorda e glorifica gli Eroi d'Italia in una serie di quadri imponenti e commoventi.

Passa il lungo travaglio della stirpe, la marcia lenta, laboriosa e sanguinosa verso i nuovi grandi destini.

Martedì 28 corr. *Mam'zelle Modiste* della «First Nazional». Brillantissima cinecommedia protagonista la bellissima artista Corinne Griffith. Giovedì 30 corr. *Faust* Superproduzione della Casa UFA in 5 parti, riduzione fedelissima del capolavoro di W. Goethe, films piena di scene, di poesia, di sentimento. Protagonisti sono i grandi artisti Emilio Jannings nella parte di Mefistofele, Carlo Ekmann nella parte di Faust e Camilla Horne nella parte di Margherita.

Imminente: *Gelosia*, lavoro drammaticissimo protagonista Lya Putti. In preparazione: *La Venere sportiva*, brillante commedia con Priscilla Dean e *Galoppate nel sole* con Elena Landa.

Stato Civile di S. Margherita Ligure

dal 10 al 23 giugno 1927 (anno V)

NASCITE

Maschi 1 Femmine 2 Totale 3

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Aginoide Faustina ved. Oneto d'anni 81, casalinga — Olmo Emilia di Giuseppe di anni 1 (Nozarego) — Favale Fortunato di Emanuele d'anni 15, pittore — Madonnini Giovanni fu Francesco d'anni 74, agente daziario — Costa Maria ved. Vaccari d'anni 89 — Imperiale Catterina ved. Riccardo di anni 65 casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Goabetto Aldo Pietro, direttore d'albergo con Tornavacca Giovanna Maria, casalinga — Vaccaro Giacomo Andrea, macchinista in legno con Forno Maria Chiara, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Gardella Giuseppe di Tomaso, contadino e Campodonico Teresa di Giuseppe, casalinga — Solimano Giovanni di Gerolamo muratore e Canessa Lettera di Francesco casalinga.

Non trascurate le eruzioni della pelle

Quando una pustola o foruncolo ha formato la testa, non trascurateli. Prevenite un altra eruzione, usando l'Unguento Foster. Questo unguento è antisettico e mitiga qualunque prurito o irritazione. E' un primo inestimabile aiuto. Ovunque: L. 7,— , sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA„ e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Conforl moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte„
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA„
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

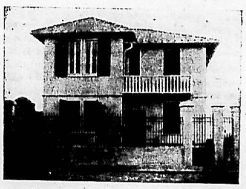
Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA RUMA 5 VIA LUCCOLI 5 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

A S. MARGHERITA
"Il Mare„ si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A CHIAVARI
"Il Mare" si vende presso l'Edicola Lanata, Piazza Carlo Alberto.

Ing. DARIO PATER
COSTRUZIONI SPECIALI
MILANO (104) - Corso Vittorio Eman., 26
Telegrammi: PATERING - MILANO TEL. 88-977



Costruzioni Eternit
Villini - Casette - Châlets - Cabine - Garages - Tettoie - Padiglioni - Armature - Coperture ecc., ecc.
CASE PER TUTTI
Economiche - Pratiche - di rapida esecuzione
TIPI E PREVENTIVI .. .. A RICHIESTA

SANTA MARGHERITA LIGURE
AVVISO TRASFERIMENTO DI SEDE
La ben nota pensione signorile:
"INTERNATIONALE PENSION„
già in Via Maragliano, 10 B, si è trasferita in **Via S. Francesco d'Assisi** (in fondo a Via Favale), alla sontuosa Villa, nel parco Centurione - Chierichetti,
"VILLA DEGLI ULIVI„ (già "Marianna„)
con rinnovamento e completamento di tutti i servizii e comforts. **APERTA TUTTO L'ANNO**
Garage - Telef. 28 Sensibili graduali ribassi dei prezzi di pensione. Prop. M.me Doct. GIOVANELLI

Oggi e domani al Cinema "SAVOIA„ - S. Margher.
IL "FILM„ DELLA PRIMA GLORIOSA EPOPEA NAZIONALE
MARTIRI D'ITALIA

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, od *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele)
dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000. di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia„
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

SABATO 25 - DOMENICA 26 - LUNEDI' 27
Una brillante, graziosa e deliziosa commedia
Scusatemi tanto....!
con **Norma Shearer,** una fidanzata senza fidanzato
René Adorée, una moglie senza marito
Conrad Nagel, un tenente di vascello senza nave
FUORI PROGRAMMA UNA COMICA CATASTROFICA
Il più grande successo d'ilarità!

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

25 Giugno 1927

Atti del Podestà

Infrazioni ai calmieri. — Il Podestà, contastato che i calmieri non vengono da tutti osservati, mentre annuncia di aver replicatamente provveduto a punire parecchi trasgressori, si duole apertamente di non essere coadiuvato dai cittadini che mal si sottopongono a denunciare gli abusi che vengono contro loro stessi perpetrati. E nel mentre richiama ancora per questo fatto la collaborazione dei cittadini, che provvedendo all'immediata denuncia all'ufficio Comunale dei trasgressori dei calmieri cooperano al serio e reale ribasso del caro vita; si augura che gli esercenti tutti di ogni classe e di ogni portata dimostrino con alto spirito di civismo di avere realmente compreso che gli ordini podestariali — specie poi in materia annonaria — non ammettono transazioni perchè sono poggiati sulla giusta valutazione dei bisogni e delle necessità di ogni singola classe di amministrati.

***

Il Podestà, visto l'art. 21 Reg. P. U. vigente, rende noto: 1.o Lungo la riva del mare aperta al pubblico nessuno potrà bagnarsi se non munito di apposito decente costume.

2.o Le persone in abito da bagno o accappatoio, non possono transitare fuori della spiaggia e degli stabilimenti all'uopo destinati.

3.o E' vietato disturbare o recare comunque molestia ai bagnanti o emettere grida allarmanti ingiustificate.

4.o Nei luoghi destinati alle persone è vietato condurre o bagnare animali, i quali potranno essere condotti e bagnati alla foce del torrente S. Francesco, nello specchio acqueo prospiciente la locale Delegazione di Porto.

5.o E' fatto speciale obbligo ai conduttori di stabilimenti balneari di vigilare affinchè non si introducano negli stabilimenti stessi elementi equivoci che col loro contegno scorretto formino oggetto di pubblico scandalo.

Un esemplare del presente avviso dovrà essere mantenuto costantemente affisso all'ingresso degli stabilimenti balneari.

L'inosservanza alle presenti norme ed alle altre tutte del regolamento di P. S. sarà punita a norma di legge.

Gli agenti municipali e della forza pubblica ne sono incaricati dell'esecuzione.

***

Vigilanza sui cani — Il Podestà; Visti gli art. 48, 49, 50, 51, 52, e 53 del Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con R. D. 10 Maggio, 1914 N. 533; Ordina *a*) i cani esistenti nel territorio del Comune devono essere notificati dai detentori, all'ufficio comunale per la registrazione e dovranno portare appesa al collare la prescritta medaglietta di riconoscimento che viene fornita dall'Ufficio di Polizia Urbana.

b) nelle vie ed in qualunque altro luogo aperto al pubblico, i cani, quando non sieno condotti al guinzaglio, devono portare una buona museruola; i cani di grossa taglia (compresi i cani lupi) dovranno portare speciale museruola a cestello in cuoio o griglia e dovranno essere sempre manodotti a corto guinzaglio. *c*) possono essere tenuti senza la prescritta museruola i cani da guardia (soltanto però entro il limite dei luoghi da sorvegliarsi) i cani da pastore ed i cani da caccia, quando vengono rispettivamente utilizzati per la guardia dei greggi e per la caccia, (art. 48). I cani vaganti, trovati senza la prescritta museruola, e sprovvisti di medaglietta, saranno accalappiati e sequestrati. — Trascorse 48 ore senza che i proprietari li abbiano reclamati, i cani sequestrati, saranno uccisi o concessi ad istituti scientifici che ne facciano richiesta, salvi i casi contemplati dagli Art. 50 e 53.

Le infranzioni alle disposizioni sopra ricordate ed alla presente ordinanza saranno punite rispettivamente, in conformità al disposto degli Art. 43, 129, 193 218 del Testo Unico delle leggi sanitarie, approvato con R. D. 1.o Agosto 1907, N. 636 modificato con R. D. 30 Dicembre 1923 N. 2889, salvo sempre le maggiori pene sancite dal Codice Penale, pei reati da esso previsti.

Tutti gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esatta applicazione e dell'osservanza della presente ordinanza.

Partito Nazionale Fascista

Sezione di RAPALLO

« Comunicasi che la Federazione Provinciale Fascista ha ratificato la nomina dei membri del Direttorio, proposti dal sottoscritto, nelle persone dei signori: Avena rag. Gastone, Noziglia Gio.Batta, Sampietro Pietro, Solari dr. Vittorio, Zignago rag. Andrea. Fanno inoltre parte del Direttorio: l'Ill.mo Signor Podestà Cav. Solari Silvio, il fiduciario dei Sindacati sig. Ratto Giovanni, il comandante della Milizia sig. Morello Giovanni. Saranno convocati alle sedute del Direttorio, ogni qualvolta il Segretario Politico lo riterrà opportuno, i sigg. Bottini prof. Leopoldo e Canacci Giovanni, delegati rispettivamente al movimento giovanile e all'Avanguardia ».

*

« Essendo imminente il rilascio delle tessere da parte della Federazione, si sollecitano quei fascisti che non hanno ancora ottemperato all'ordine di consegnare a questa Segreteria la fotografia in duplice copia, a farlo e nel più breve tempo possibile. A quanti non l'avranno fatta pervenire in tempo utile, non sarà distribuita la tessera ».

Il Segretario Politico
A. CELLE

Il Mare *esprime il suo compiacimento al nuovo direttorio.*

L'attività della C. E.

La Commissione Edilizia, presieduta dal nostro Podestà cav. Silvio Solari, ha espletato nella sua seduta del giorno 14 scorso alcune pratiche di vivo interesse cittadino. Siamo lieti perciò di poter pubblicare le motivazioni che illustrano le decisioni prese:

1) *Costruzione Paolo Canessa in Corso Assereto.* — La Commissione osserva che si rendono opportune modificazioni alla decorazione della facciata, da farsi in maniera più corrispondente alle linee semplici e severe dell'architettura, poichè quella progettata, offre una stonatura di linee in urto con l'estetica. Quanto alla occupazione abusiva del tratto di terreno stradale, come rilevasi nel progetto, si approvano le trattative intercorse tra l'ufficio tecnico Municipale e l'Impresa e cioè che il proprietario costruisca a proprie spese, secondo le istruzioni che gli verranno da detto ufficio suggerite, il tratto di marciapiede corrispondente alla nuova costruzione e rifaccia il muro di cinta con raccordo dei due angoli delle case confinanti, di modo che sia soppresso l'angolo sporgente causato dalla occupazione stradale.

3) *Domanda Eredi Pendola per costruzione Via Militi Ignoto.* — Si ritira il sig. Cav. Uff. Ing. Enrico Macchiavello — Ingegnere Comunale — perchè vincolato di parentela con gli instanti. Esaminato il progetto presentato, la Commissione delibera di respingere l'istanza perchè:

a) incompleto in tutte le sue parti il progetto, mancante pure di planimetria;

b) perchè si ritiene che tale caseggiato, specialmente in rapporto alla conformazione della pianta, risulterebbe una costruzione troppo anormale e poco decoroso per la località;

c) pur non prendendo in esame la questione della servitù preesistenti, nei riguardi dei terzi confinanti, si fa presente che dal progetto e dai piani presentati, per quanto incompleti, appare manifesta la violazione delle norme che regolano i diritti di servitù, i quali se fatti osservare, porterebbero d'altro lato alla inabitabilità dei locali risultanti nel progetto di massima stesso.

3) *Domanda Bettini per autorizzazione a sopraelevare muro divisorio — Palazzo Via Montebello.* — Si ritira il membro Avv. Bettini perchè interessato.

La Commissione, in merito a tale lavoro, propugnato dal sig. Bontà Notaro Giuseppe, proprietario di caseggiato fiancheggiante la proprietà Bettini, mentre non si oppone, se ciò è dipendente da disposizioni di legge, alla effettuazione dell'alzamento richiesto, esprime il proprio disappunto poichè il muro che verrebbe innalzato deturperebbe notevolmente le linee estetiche dei caseggiati esistenti, e fa voti perchè sia ancora possibile, da parte dei proprietari interessati, concordare una soluzione ovvia alla sopraelevazione stessa.

4) *Domanda Descalzi Felicita Ved. Chichizzola per chiusura terrazzo a veranda.* — Viene deliberato di respingere tale istanza per ragioni di estetica e perchè analoga domanda di altro proprietario dello stesso caseggiato, venne tempo addietro respinta. Si invita la Signora Descalzi a voler sistemare la piattaforma ora esistente a terrazzo provvedendola di sola ringhiera.

5) *Progetto sopraelevazione Ristorante* Rosa Bianca *Piazza Saline.* — Esaminato il progetto presentato, si delibera approvare il lavoro e si consiglia al proprietario di voler contornare la parte media agli angoli della costruzione con opportuno bugnato.

6) *Domanda Fratelli e Sorelle Cuneo fu Cipriano e Macera Vittorio per erezione tomba di famiglia nel Cimitero Urbano.* — Si approvano i lavori progettati.

7) *Ampliamento e sistemazione Piazza Molfino.* — La Commissione visto il progetto di massima presentato dall'Ing. Macchiavello inerente all'ampliamento e sistemazione di Piazza Molfino, progetto che comporta la occupazione di terreno del Civico Ospedale di cui parte destinato a pubblica piazza e parte a giardino, con relativo spostamento del cancello d'ingresso e costruzione di strada carrozzabile di accesso dalla piazza al piazzale superiore del caseggiato, delibera approvare tale sistemazione e raccomanda al sig. Podestà Presidente che siano iniziate subito le pratiche per una prossima esecuzione.

Il "Podium,,

Il rev.do Padre Ingolotti del Collegio S. Francesco ci dirige la seguente che ben volentieri pubblichiamo:

« Sig. Direttore del *Mare*,

« Alla mole Rovelliana della Croce, che farà artistico il colle dove sarà collocata, è bene anche dare per base un colle che abbia un nome classico diverso da quello poco estetico di *Spotà*, e se questo si trova già nella leggenda, tanto meglio.

« Ora la storia delle parrocchie dei Fratelli Remondini dice: sita est Eccl. S. Tomaso loco qui dicitur *Podium*.

« Dunque mi pare che d'ora innanzi sarà bene adoperare questo nome romano e dire: Per la Croce sul colle *Podium*.

« La mia proposta credo non dispiacerà agli intelligenti.

« Ella ne faccia quell'uso che credera conveniente. *P. Ingolotti* ».

E sta bene. Da oggi il Colle di Spotà sarà il Colle Podium. Il Comitato esprime il suo grazie e la sua letizia al rev.do Padre Ingolotti che attraverso la sua indagine storica porta un graditissimo e prezioso contributo alla iniziativa così cara ad ogni rapallese. Il nome latino darà maggiore splendore al Colle ed alla Croce Monumentale. I lavori sono già stati iniziati da tempo. Lo scavo di 5 x 5 e profondo un metro è già pronto. Si attende il ferro mentre si trasporta la sabbia ed il cemento per la gettata. Anche poco tempo, due, tre mesi al massimo e poi il Simbolo della Fede sorgerà a sfidare le intemperie dei tempi, a rafforzare gli animi pavidi, a ricordare degnamente e i Caduti e il Duce.

Solenni feste religiose e civili
in onore di Nostra Signora
di Montallegro

PROGRAMMA

VENERDÌ 1 LUGLIO 1927:

Ore 7 - Omaggio dei fanciulli alla Madonna.

Ore 8 - Inizio delle festività. Esposizione nella Chiesa Basilica dell'argentea Arca dell'« Apparizione »: spari a salve dei sestieri: imbandieramento generale.

Ore 20 - Primi vespri solenni. Discorso del P. Rolando Ricci, Cappuccino predicatore della Novena. Trina benedizione impartita da S. E. Monsignor Pasquale Righetti, Vescovo di Savona. Illuminazione della città e dei sestieri.

SABATO 2 LUGLIO 1927:

Ore 7 - Messa della Comunione generale, celebrata dalla prefata Eccellenza.

Ore 10 - Messa solenne in musica con assistenza pontificale di S. E. Mons. Pasquale Righetti il quale pronuncerà l'Orazione panegirica. Alla Elevazione grandioso sparo di mortaretti.

Ore 20 - Vespri solenni con assistenza di Sua Eccellenza Mons. Righetti, Vescovo di Savona. Trina benedizione. Illuminazione generale dei sestieri, della città e del golfo.

Ore 23 - Numerose salve di mortaretti e grandiosi fuochi artificiali eseguiti dalla rinomata Ditta De Marchi.

DOMENICA 3 LUGLIO 1927:

Ore 7 - Messa della Comunione generale.

Ore 10 - Messa solenne.

Ore 19 - Vespri in musica.

Ore 20 - Processione solenne con intervento della rappresentanza dei sestieri e trasporto della preziosa Arca della Madonna, salutata lungo il percorso da salve di mortaretti fra cui imponente quella detta « dei Ragazzi » nel greto del torrente San Francesco, con lancio di bombe dall'antico Castello. Sfarzosa illuminazione della città e del mare.

Ore 24 - Grandiosi spari di mortaretti, dopo i quali spettacolosi fuochi d'artifizio eseguiti dalla rinomata Ditta Eredi Lagomarsino.

La musica sacra nelle funzioni della Basilica è affidata all'orchestra diretta dall'esimio maestro Luigi Costaguta di Genova.

Grandiosi concerti della Banda « Città di Rapallo » e di altre bande musicali.

Santuario di N. S. di Montallegro

PROGRAMMA

delle funzioni religiose che saranno celebrate al Santuario nei giorni 1 e 2 Luglio 1927 in occasione delle

FESTE PATRONALI

1 LUGLIO 1927:

Al mattino: ultimo giorno della Novena predicata dal Rev. Lastretò, rettore di Barbagelata;

Alla sera: Ore 20,30 - Vespri solenni. Illuminazione della facciata del Santuario e fuochi d'artificio della Ditta Leveroni di Cicagna.

2 LUGLIO 1927:

Al mattino: Ore 7 - Messa della Comunione generale.

Ore 9 - Messa solenne. Panegirico del Rev. Don Riccardo Costa, parroco di S. Salvatore. Processione intorno al Monte Rosa, con intervento di numerosi Parroci. Salve di mortaretti.

Nel pomeriggio: Ore 15 - Vespri solenni.

Tanto alla Messa cantata quanto ai Vespri la musica sarà eseguita dalle alunne della « Schola » delle Suore Gianelline, sotto le direzione del maestro signor De Paoli.

Movimento sindacale

Convocati dal Podestà di Rapallo nell'aula Municipale il 15 del c. m. i conducenti automobilisti hanno decisa all'umanimità la loro ricostituzione in sindacato di categoria.

In una seconda assemblea tenuta il 17 c. m. e presieduta dal Fiduciario sindacale, essi hanno eletto a rappresentanti della categoria i sigg. Quaglia Sebastiano e Caraffa Enrico.

Dopo di aver firmata la domanda di iscrizione hanno posto in discussione ed approvato un ordine del giorno riassumente i principali desiderata dalla categoria, che verrà presentato al Podestà.

E' in via di costituzione anche il sindacato dei conducenti Autobus pubblici, i componenti del quale hanno inoltrata domanda di accettazione alla Federazione provinciale.

Continua il tesseramento degli appartenenti alla Categoria Edili ed il collocamento dei disoccupati presso l'Impresa SAICA, assuntrice dei lavori del Boate, che a tutt'oggi ha accettato al lavoro circa 60 uomini inviatile dall'Ufficio Sindacale.

Si raccomanda ancora a tutti coloro che si rivolgono al suddetto Ufficio, di presentarsi in Municipio dalla 11 alle 12, muniti della rispettiva carta d'identità.

Il Fiduciario dei Sindacati
Giovanni Ratto

*

La Segreteria dei Sindacati Fascisti comunica: *Contratto di lavoro per gli operai addetti all'industria del legno.* Presso il Consorzio Industriale Ligure Fascista, con l'intervento dell'Ispettore Provinciale sig. Paolo Rossi, assistito dai Segretari Provinciali sigg. Augusto Dal Negro e Russo Abatino e da due operai anch'essi in rappresentanza della categoria, è stato stipulato il 9 corr. il contratto di lavoro per gli operai addetti all'industria del legno.

Tutte le norme morali ed economiche che vennero così equamente regolate nel superiore interesse della produzione nazionale con la sanzione dei diritti e doveri riguardanti tutti i prestatori di opera: le forme assistenziali di legge corredate dalle istituende mutue; il periodo di prova, l'orario di lavoro; il lavoro straordinario, sei giornate di ferie; il al richiamo alle armi e al servizio della M. V. S. N.; le indennità di licenziamento; i cottimi, ecc. sono stati previsti ed affermati in modo preciso.

Le tariffe di paga globale vennero così stabilite:

Nella Grande Genova, operai provetti di prima categoria lire 3,50, id. id. qualificati di seconda categoria lire 3,20, id id. di terza categoria lire 2,30. Fuori della Grande Genova, operai provetti di prima categoria lire 3,00, id. id. qualificati di seconda categoria lire 2,70, id. id. di terza categoria lire 2,00.

Si a convenuto inoltre, in relazione alla attuale situazione economica determinata dalla rivalutazione della lira, di applicare alle paghe globali correnti che a titolo di trattamento personali fossero superiori alla tabella suesposta la riduzione generale del 10 per cento, sempre con tale riduzione non si scenda al disotto della misura sopra stabilita.

Riduzioni di salari agli operai edili della provincia di Genova. L'anno 1927 ed alli 15 giugno in Genova nella sede della Unione Industriale Fascista della Liguria, Via Garibaldi N. 6.

Tra l'Unione industriale Fascista della Liguria, rappresenta dal sig. ing. Gian Maria Celle e dal segretario generale avv. Mario Bertolotto, presenti i sigg. Ing. E. Ceragioli, ing. Fuselli, Conte ing. Benicelli, per la sezione Industria Edili ed affini e l'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti rappresentato dal sig. comm. dott. Ugo Barni e dal sig. G. B. Lippi si conviene per le maestranze addette alla Industria Edile della Provincia:

Quanto al regolamento di lavoro. Viene confermato quello vigente con la intesa che saranno ad esso apportate nel corrente anno quelle modifiche che si rendessero necessarie il relazione alle norme per la pratica applicazione della Carta del Lavoro.

Quanto alle paghe. Le paghe complessive quali risultano dall'accordo 28 agosto 1925 e al successivo accordo 2 ottobre 1925 per gli operai edili del Porto saranno ridotte del 10 per cento, tale riduzione sarà applicata con 5 per cento a partire dal 1.o luglio p. v. e e con l'altro 5 per cento a partire dal 1.o settembre 1927.

Atto da segnalare

Un atto che merita di essere segnatato è quello compiuto dal sig. Cordano Andrea che, senza essere richiesto dall'affittuario sig. Repossi Giuseppe, ha ridotto il fitto dell'appartamento dallo stesso occupato del 10 p. c.

Le feste della Scuola

A San Quirico.

Nel pomeriggio di lunedì, dopo i vespri solenni celebrati in onore di Sant'Antonio e durante i quali recitò il panegirico del Santo Mons. Giovanni Nestòri, nostro Arciprete, si è svolta sull'ampio piazzale della Chiesa, egregiamente addobbato e imbandierato dai bravi giovani del paese, la festa per la dote della Scuola. Vi assistettero l'intera popolazione e, con viva soddisfazione della popolazione stessa, il Direttore sig. Bottini, Mons. Arciprete, il sig. Rocco Macchiavello con la sua gentile figliuola Luisa, già brava ed apprezzata insegnante della frazione, i RR. Parroci di S. Pietro e di San Maurizio di Monti, il sig. Villa ed altri di cui ci sfuggono i nomi.

Fece con grande cortesia gli onori di casa il Parroco Don Francesco Arbasetti e diresse i cori degli alunni, accompagnandoli all'armonium il sig. De Paoli. Gli scolaretti di San Quirico, i quali sono ragazzi intelligenti e buoni, si dimostrarono nella recitazione esuberanti di disinvoltura, franchi, espressivi, pieni di garbo. Le cure della maestra, sig.na Margherita Cassano, sono state feconde di risultati veramente soddisfacente ed essa può dire giustamente di non aver faticato invano.

Bene i cori *Preghiera - Bandiera - Uccellino in gabbia - Viva l'Italia* (con accompagnamento di esercizi ginnastici) *- Inno dei Balilla - Per l'Italia.*

Nella recitazione si distinsero Arata Agostino nel *Monologo;* Silvio Arata nella poesia *Il contadino;* Arata Irlese, Vicelli Maria e Assereto Eugenia nella commediola *Verità e menzogna;* Assereto Maria Teresa nella poesia *San Francesco e il lupo* e nel *Ringraziamento;* Arata Giuseppe nella poesia *Il gattino;* Arata Sara in quella *I tre colori;* Arata Sara, Arata Vittorina e Assereto Maria nel dialogo *Superstizioni*; Assereto Agostino e Arata in quello *Onestàe d'un oste;* Arata Agostino, Vicelli Elisa e Arata Giuseppe nelle poesie *Il sole e il bambino, Formichetta, Il paese dove son nato;* Assereto Clorinda, Assereto Umberto, Assereto Elisa nel dialogo *Bisticcio fra bimbi*; Arata Luigi, Arata Agostino e Arata Silvio nella commediola *I cioccolatini.*

Tutti i piccoli attori riscossero vivi applausi, che si rinnovarono alla fine del breve discorso pronunciato dal direttore sig. Leopoldo Bottini, il quale, giustificata l'assenza del sig. Podestà e del commissario per la P. I. sig. Massoni, ebbe sentite parole di lode per la popolazione e per gli alunni: per la popolazione, che ama ed apprezza la scuola, e per gli alunni, che la scuola frequentano con amore e con profitto. La camicia nera indossata dagli alunni gli offrì modo di ricordare che i Balilla, per essere veramente degni di chiamarsi tali, debbono essere i migliori nella famiglia, nella scuola, nella vita. Un felice accenno egli ebbe per i gloriosi Caduti, i cui nomi scolpiti nel marmo. erano stati coperti di fiori a cura della gioventù della frazione. Ricordiamo i morti per la Patria — egli disse: l'atto pietoso e doveroso ci ispirerà azioni degne del loro sacrifizio, renderà anche noi forti e capaci di rendere sempre più prospera e felice la Patria. Parlò poi della scuola, dei suoi bisogni e dei suoi benefizi, di quanto dà oggi, del molto di più che potrà dare in seguito se davanti alla scuola autorità, insegnanti, famiglie avremo un solo pensiero e un solo cuore. Accennando a quanto è stato fatto e si continua a fare in molti paesi per la *Casa della Scuola*, disse che anche la popolazione di S. Quirico dovrebbe procurarsi l'onore di assicurare ai propri figliuoli — dando un po' dei suoi risparmi e un po' della sua operosità — un locale nuovo, ampio, bello, adatto all'uso cui deve servire. Un'approvazione veramente gradita è stata data a questa parte del discorso dall'egregio sig. Lodovico Vicelli, il quale si offrì di provvedere gratuitamente l'area occorrente per la costruzione del locale scolastico.

Ci auguriamo che altre offerte seguano quella del sig. Vicelli e che, raccolte da un Comitato che potrebbe essere eletto a tale scopo, possano mettere in grado la frazione di S. Quirico di avere presto, per merito dei suoi abitanti, una degna Casa della Scuola.

Chiuse la festa, davvero ben riuscita, Mons. Arciprete.

A S. Massimo.

L'annuale festa per la dote della scuola, preparata con molta cura dalla maestra signorina Schiaffino M. Rosa, si svolse domenica sera nel teatrino annesso alla chiesa parrocchiale.

Erano presenti tutte le Autorità: Podestà, Commissario per la P. I., Direttore Scolastico, Giovanni Merello,

www.internetculturale.it

Carlo Macchiavello, dott. Solari, Andrea Zignago. Il Rev.do Prevosto fece con molta cortesia gli onori di casa e contribuì efficacemente alla buona riuscita della festa. Numerosissimi gli intervenuti con a capo l'ex consigliere sig. Giovanelli. Il cav. uff. Piergiorgi, recatosi a respirare le balsamiche aure della ridente collina, portò gentilmente la preziosa opera sua sedendo da pari suo all'armonium.

I piccoli attori fecero bene la parte loro e si procurarono molte approvazioni. La piccola Alda Canepa pronunciò con garbo e con sentimento un saluto al Podestà e Umberto Oneto declamò assai bene un indovinato *Prologo*. Nel bozzetto *Per la Patria* si distinsero Collavoli Iolanda, Valle Lina, Solimano Giovanni, Passalacqua Tomasina, Peragallo Rosa e Oneto Giuseppe. La Bice Mugoreni fu una persuasiva tessitrice magica e Giovanni Solimano ne *I castelli in aria* uno spiritoso *Togninin di Montoggio*. Nella commediola *Padroni di casa per un'ora* si fecero applaudire Solimano Giovanni, Passalacqua Lomasina, Bice Magoreni, Solimano Andrea, Collavoli Lorenzo, Costa Maria, Noziglia Rosa, Merlo Giuseppe, Canepa Alda, Rovegno Giusppina, Bandi Gio. Batta, Solimano Luigi.

Il *Ringraziamento* fu detto con molta grazia da Rosa Noziglia.

Lo spettacolo è stato chiuso dal commissario per la P. I. sig. Massoni, il quale ebbe per l'insegnante e per i piccoli attori parole veramente ispirate che furono accolte da tutti con vivissimi applausi.

Saggio accademico

Il 30 corrente al Collegio Dame Orsoline avrà luogo il consueto annuale saggio accademico in occasione della premiazione delle alunne.

Procureremo di riportare della festa, così nota per la sempre graziosa riuscita, un esteso resoconto.

Prima Messa

Domenica scorsa celebrò la prima Messa il nostro concittadino Giovanni Pendola. Volendo dare un fedele resoconto della bella cerimonia, rimandiamo al prossimo numero l'articolo per mancanza di spazio.

Modificazioni d'orario ferroviario

Il capo stazione principale sig. rag. Greco gentilmente comunica che a cominciare da Venerdì 1.o luglio 1927 verranno attivate le seguenti modificazioni d'orario:

Linea Genova-Spezia. — *Prolungamento* fino a Sestri Levante omnibus 3337 (arr. 19.26 part. 19.27) — *Posticipazione e acceleramento* dei treni: acc. 1068 a. ore 10.37 p. 10.38 da Rapallo· omn. 3334 a. 12.51 p. 12.52 da Rapallo; dir. 106 (si effettua dal 1 luglio a tutto il 15 ottobre) a. 21.43 p. 21.44 da Rapallo.

Dal *1.o luglio al 31 agosto 1927* verranno attivati fra *Genova* e *Livorno* i seguenti treni di lusso composti esclusivamente di carrozze tipo Pullman fra Milano e Livorno e fra Milano e Bagni di Montecatini. I detti treni saranno collegati a Genova coi treni di lusso M N e N M da e per Milano ed a Viareggio coi treni 735 e 2356-3644 per e da Bagni Montecatini: G L (lusso) Genova-Livorno a. 12.16 p. 12.18; L G (lusso) Livorno-Genova a. 18.07 p. 18.11.

E la pensilina?...

Una, due, tre. ...forse anche quattro volte abbiamo scritto su questo giornale invocando dalla direzione compartimentale delle Ferrovie una pensilina dal lato a monte della nostra stazione. Corsero allora delle promesse, si attesi fiduciosi. Ma la realtà è troppo evidente perchè ci possa ancora illudere sulle... buoni intenzioni di quel Compartimento a favore della nostra stazione.

Scriviamo ancora oggi chiedendo anche per Rapallo questo particolare interessamento. Chi parte per Chiavari, Spezia, Roma ecc. è sottoposto durante l'estate al solleone, durante l'inverno alla pioggia ed alle tempeste, quado ci sono naturalmente.

Ci sembra che una pensilina e relativo gabbiotto, che potrebbe benissimo occupare il posto attualmente tenuto dalla fontana, non sarebbe un di più per Rapallo, stazione internazionale.

Vorrà l'egregio sig. comm. Valgoi esaudire il desiderio di quanti nella nostra città ogni giorno si dipartono e arrivano per le loro necessità di commercio e di vita?

Gioventù studiosa

Nel Regio Liceo di Chiavari hanno conseguita la Licenza Ginnasiale, con Esami di Stato, i giovani concittadini: Canessa Giovanni figlio dell'avv. Notaro Andrea, Marenco Giovanni del Dottor Oldoino, Tassara Luigi di Ambrogio.

Rallegramenti vivissimi.

Le visite del Podestà

A Foggia.

Domenica 19 il Podestà si recò in visita ufficiale nella frazione di Foggia, dove gli diede il saluto per la popolazione l'ex consigliere Canessa.

S'interessò dei bisogni urgenti della viabilità di quella frazione e del camposanto, per la cui sistemazione la pratica non era stata ancor definita, quantunque la necessità dell'allargamento fosse impellente.

Il Podestà notificò che non mancava ormai che i lavori fossero dati all'appalto e che quindi, sperava di trovare compiuto il camposanto alla sua prossima visita.

Accompagnato dal Prevosto D. Costa, visitò quindi la chiesa, resa una bellissima opera d'arte dalle pitture del Melegari.

Un ragazzo sperduto

Nei boschi di Santa Maria del Campo all'imbrunire del giorno 21, è stato trovato un ragazzo che dimostra l'età di anni dieci.

Interrogato disse di abitare in località Primanegò nei dintorni di Sturla - Genona, che il babbo si chiama Secondo e la mamma Maria. Secondo quanto narra sembra che sia fuggito da casa assieme a due coetanei che dopo aver commesso qualche marachella lo abbandonarono. Il ragazzo indossa una maglia con maniche corte a righe bianche e blu, pantaloni di spiga, sandali senza copricapo. Il ragazzo piange sempre e non sa spiegarsi meglio. A cura dell'arma di Rapallo venne consegnato ad una famiglia. Gli interessati potranno chiedere maggiori informazioni ai Carabinieri di Rapallo.

San Pietro

Mercoledì 29 Giugno 1927 a San Pietro di Novella si festeggierà il titolare. Il programma dei festeggiamenti è il seguente:

Giugno 28. — Ore 20. Recita del S. Rosario e benedizione. Apertura della grandiosa Fiera di Beneficenza pro restauri Chiesa. Sparate dei diversi quartieri e lancio di bombe e razzi.

Giugno 29. — Ore 7, 8 e 9 Messe lette. Ore 9. Riapertura del Banco della Fiera di Beneficenza. Discorso del rappresentante dell'Ill.mo Signor Primo Podestà. Sparata. Ore 11 Messa cantata dalla cantoria del paese. Ore 17 Vespri solenni, dopo i quali panegirico del Rev.do C. Boccoleri. Ore 18.30 Processione solenne, durante la quale grandi sparate con lancio di bombe ecc. Ore 20 Benedizione.

Alle solennità interverrà la Banda «Città di Rapallo». Il Banco della Fiera di Beneficenza è dotato di ricchissimi premi offerti con la consueta generosità dai parrocchiani e dai cittadini di Rapallo.

Scuola Complementare Pareggiata

Elenco degli alunni promossi

1.o corso: Bria Ernani, Canessa Silvio (1.o premio), Crovetto Stefano, Primi Bruno, Razetto Curzio (1.o premio), Tassara Maria (primo premio), Zelari Renato, Arata Vittorio (2.o premio), Cavagnaro Jolanda, Ferrari Alberto (3.o premio), Lucchi Giuseppe (3.o premio), Pendola Rosalia, Queirolo Irma (1.o premio), Simonetti Pia, Canessa Giuseppe, Mosto Giovanni, Perazzo Davide, Ressini Giuseppe (2.o premio), Valobra Beniamino, Villa Gio Batta.

2.o corso: Felugo Elisabetta (2.o premio), Gianelli Giuseppe (1.o premio), Inuggi Giuseppe (1.o premio), Luxardo Francesca, Mignani Fedora (2.o premio), Sansoni Sergio (2.o premio), Sencio Agostino, Solari Roberto, Bertelli Luigi, Bagnasco Ettore, Ferrando Ezio, Leoncini Giuseppe (3.o premio) Moggia Alfredo (3.o premio), Toso Severino.

Promossi all'esame di Stato (Ammissione all'Istituto Tecnico Superiore: Dell'Elmo Luigi, Giorgi Ignazio (2.o premio), Magnolfi Carmelina, Masnata Elsa.

Hanno il 1.o, il 2.o e il 3.o premio rispettivamente gli alunni che hanno una votazione superiore 8 e mezzo su 10, a gli 8 su 10 e ai 7 su 10.

Per le pizzettaie

Nella questione merlettai del Golfo Tigullio e fisco il Ministero delle Finanze ha stabilito che venga pagata la sola tassa senza conseguenze penali. Per ottenere ciò molto si adoperò l'On. Lantini perchè anch'egli ha piacere che l'antica arte ligure dei pizzi al tombolo debba vivere gloriosamente. All'onorevole Lantini vada il plauso della classe dei pizzettai.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Internazionale* in Piazza Garibaldi.

La pressione fiscale

Nell'ultimo numero abbiamo succintamente esposte diverse considerazioni, molto di attualità, alle quali crediamo opportuno fare seguire qualche chiarimento, perchè non siano ingenerati equivoci e malintesi.

L'argomento che trattiamo è molto importante e molto delicato e tocca troppo davvicino gli interessi dei singoli contribuenti, perchè esso non debba essere trattato con tutta obiettività.

E perchè il nostro pensiero, espresso nel precedente trafiletto, non possa essere frainteso, ricorderemo al contribuente tra gli altri, diversi obblighi, molto spesso trascurati, se non ignorati; quello della legge sul registro che prescrive la registrazione anche dei contratti verbali di affitto, subaffitto, cessione, retrocessione o risoluzione di affitto di beni immobili, le rinnovazioni, continuazioni e prolungamenti per tacita riconduzione delle locazioni: la registrazione deve essere eseguita entro venti giorni, dopo tale termine è comminata una sopratassa uguale a sei volte la tassa: quello derivante dalle leggi sul bollo e sugli scambi: quest'ultima legge è forse la meno conosciuta ed è quella che più interessa i commercianti; per effetto della stessa devono essere conservate per il periodo di cinque anni le fatture, conti e note, le relative copie o doppi, tanto da chi li redige e spedisce che da chi li riceve e debbono essere rammostrati a richiesta degli agenti della polizia tributaria.

Nozze

Sabato in Comune e domenica in Chiesa sono state celebrate le auspicate nozze della graziosa signorina Ratto Anna della nostra città col signor Bellandi Elia, appaltatore ferroviario di Cornigliano Ligure.

Volle compiere la lieta cerimonia in Comune il nostro Podestà cav. Silvio Solari che diresse alla giovane coppia sentite parole di circostanza.

Agli sposi vadano i nostri migliori auguri.

*

Domani celebreranno le loro nozze la gentile signorina Erminia Queirolo col signor Nicola Vicino.

Agli sposi che celebrano la loro fausta unione in tra la letizia dei parenti, vadano i più fervidi auguri di felicità.

"I nemici delle donne!,,

Chi sono? Lo vedrete recandovi al Reale ad assistere alla proiezione del film capolavoro: *I nemici delle donne*, episodi della grande guerra europea. Montecarlo, Russia, rivoluzione, passione. Interpreti eccezionali Alma Rubens, Lionel Barrymore. Film tratto dal romanzo di Vasco Ibanez già autore dei Quattro Cavalieri dell'Apocalisse.

Fuori programma: *L'abbattimento della ciminiera della fornace di S. Anna*, film di vivo interesse locale.

Lunedì *Barriere spezzate*, sensazionale dramma d'avventure con William Desmond. Martedì *Scuola dei mariti*, commedia brillantissima. Mercoledì *Vidoch*, grandioso lavoro storico interpretato da Ramon Navarre. Giovedì *Manto d'argento*, il più delizioso romanzo d'amore, le più pericolose avventure, le più emozionanti situazioni, gli uomini più arditi, le donne più deliziose.

Imminenti: *Il Pellegrino*, superfilm comico interpretato dall'asso mondiale Charlot. *Controspionaggio*, il film del film, il non plus ultra della cinematografia.

"Scusatemi tanto,,

è il titolo della graziosa e brillante commedia che il Cinema Pro Famiglia presenta per Sabato, Domenica e Lunedì. E' un grande film Metro Goldwyn interpretata da tre grandi artisti: Norma Shearer, Rénée Adorée e Conrad Nagel.

E' un film che sembra fatto in onore degli eroi e trasvolatori dell'oceano, quasi a dimostrazione della perfezione raggiunta dall'aeroplano: è una storia graziosa, che a volte porta alla più sfrenata ilarità. In ultimo una nuovissima comica, un topo catastrofico: *In trappola*.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		Par.ze da S.Margher. Piazza Pescino	
7.30	15.30	8	15.30
9	16	8.30	16
10	16.30	9.30	16.30
11	17	10.30	17
12	17.30	11.30	17.30
13.30	18	13.30	18
14	18.30	14	18.30
14.30	19	14.30	10
15		15	

AVVISI ECONOMICI

Rapallo affittasi negozio centrale. Miti pretese. Eventualmente anche con appartamento, libero subito. Per informazioni rivolgersi al nostro Giornale.

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, do lezioni sopraluoghi. Rivolgersi Cugnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 10-10

Occasione Pianoforte valore cinquemila' per sole lire tremilacinquecento. Rivolgersi Canessa Carlo, Corso Regina Elena.

Sandolini 85 lire ciascuno vendonsi portinaio Via Dante 2, casa Canessa Giovanni, Rapallo.

Agostino Macchiavello - *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

In margine alla cronaca

La ciminiera abbattuta

Era diritta e altissima da tanti anni nel cielo della valle, chiuso dai monti tutto intorno e dai poggi verdi d'olivi e di boschi, aperto in lontananza solamente verso il mare; ed era come una sentinella fedele, sempre immobile, colla consegna di riguardare l'azzurro e risospingervi, come vele erranti, le nuvole del suo fumo. E sulle sere chiare, tanti anni addietro, e nei più chiari mattini d'estate la ciminiera aveva sospinto fedelmente i cirri vaporanti del suo suo fumo bigio verso le lontananze delle vette e del mare. Dalla chiesetta di Sant'Anna a sera la campanella squillando parea dar voce alla valle tranquilla e allora le rane cantavano dal padule, mentre, sui campi delle fornaci gli uomini e le donne portavano sui muretti gli ultimi mattoni essicati dal sole. La vecchia fornace era allora sola e la ciminiera altissima pareva essa la dominatrice.

I bimbi le crescevano intorno: si faceano intanto uomini ed essa eguale sempre, un pò più scura nel suo spessore di mattoni, cominciava a stancarsi forse di far fumo e un bel giorno si vide sorgere un'altra ciminiera a fianco, più alta, oltre la strada ed essa decise finalmente di riposare.

Altre nuvole per il grande azzurro eran sospinte via dalla nuova ciminiera altissima sulle tettoie rosse ed essa, la più vecchia, pur sempre robusta non ne fu invidiosa e lasciò che sotto di sè crollassero i tetti della sua fornace e gli uomini passassero dai suoi campi a lavorar mattoni oltre la strada. Li vedeva sempre al sole, nei meriggi torridi; sentiva ancora le rane cantare nella sera, d'estate forse dalla campanella della chiesetta e vigile sempre inseguiva col grand'occhio aperto della sua cima le nuvole errare, senza distrarsi in melanconie.

Viveva in solitudine, attratta solo ormai dal fascino pel cielo in cui l'avevano lanciata per dominarlo interamente.

E nulla poteva scoterla od abbatterla Era gigante, irrobustita dal tempo.

Quando nel Settembre fosco l'onde travolsero gli olmi e le case, nel paesello sconvolto, la ciminiera assalita da tutte le parti, non tremò, ma restò al suo posto a scorgere dall'alto le rovine infinite.

E gli anni passavano. La ciminiera non li contava più sicura di vincerli colla sua forza di materia messa a posto su basi salde. Ma per essa doveva pur giungere la fine. E la decise colui che l'aveva costrutta. Non se ne può chiedere il perchè. La creatura elevata per lo sforzo di una volontà e di tante braccia, doveva riabbattersi per la decisione della stessa volontà. Le braccia però non sarebbero state più sufficienti a distruggerla in un attimo. E si pensò all'esplosivo. Ma l'uomo volle che la ciminiera seguisse nello abbattersi un cammino e scendesse sicura al posto che egli aveva scelto.

Così si falciarono l'erbe sul campo, come a tracciare la tomba a la ciminiera. E a poca altezza si tolsero dalla sua mole dei mattoni, perchè indebolita obbedisse, anche nell'esplosione, e si abbattesse sul terreno preparato.

Nel mattino chiaro si diede fuoco alla miccia; la miccia esplose e la ciminiera restò ferma al suo posto. Ebbe la forza della ribellione, non potendo ancor staccarsi dal suo bisogno di ergersi nell'azzurro. E ne fu avida e ne volle ancora godere l'incanto per tutta una giornata, mentre giù alla base gli uomini testardi preparavano decisamente la sua fine. E furono audaci da spingersi ancor su, per i gradini di ferro, per la sua mole condannata, a legarla con catene per poi dar più forza e la direzione al suo crollo.

Intanto si preparavano altre mine. Per la sera furon pronte: il cavo a catena era teso coll'argano per sforzare la gran mole a cadere. Le mine scoppiarono con lento rombo. Alla prima la ciminiera non si mosse. Qualcosa le sfuggì dalla mole e parve un proiettile scaraventato dal suo disdegno. Poi seguì la seconda. La ciminiera ebbe un attimo di tremito.

Tremava come una creatura colpita che sentisse l'offesa. E mostrò di soffrirne. Perchè proprio gli uomini la volevano abbattuta? Allora si diede vinta e mentre ancora fumavano le ultime miccie, essa, attratta dall'argano, piegò leggermente la cima e si abbatte lentamente nell'azzurro.

Era ancor tutta intera, anche se abbattuta, in alto, tutta stesa, come a slancio, dalla base minata alla cima, orizzontalmente; ma a poco a poco, un attimo dopo l'altro, così distesa nel vuoto si sformò, staccandosi in più parti e precipitò con un'ultima scossa, sul terreno falciato, cercando la sua tomba più profondamente che potè.

Così si scorsero le sue macerie, nella lunga forma, sprofondate nella terra; e la ciminiera non fu più che un ammasso di mattoni disgiunti.

Ma dal cielo, già tinto dai vapori della sera, pareva venire anche nel cuor degli uomini l'ultimo spasimo della ciminiera distrutta.

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 81 - TORINO - p. o. nob'
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano 1
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA

La parola di un Medico Ligure

Le comunico, Signor Zecchi, come l'apparecchio applicato al mio nipotino, Italo Focacci, non poteva ottenere effetti migliori. Il bimbo l'ha sempre portato volentieri; non ha mai avuto molestie, nè escoriazioni. Scomparvero subito i fenomeni intestinali causati dall'ernia, perfettamente contenuta, ed ora sono lieto di affermare che è perfettamente guarito. Per la sua abilità e benemerenza desidero pubblicamente congratularmi con Lei, augurandole numerosa clientela, che per mia parte non mancherò inviarle.

Dott. Luciano Focacci - Lavagna Pr. Genova

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperta ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 6 Luglio 1927
ALBERGO NEGRINO

Manente
cercasi per piccola tenuta Rapallo preferenza famigliuola agricoltori giardiniere. Offerte dettagliate scritte dirigere G. Amministrazione "Mare,, - Rapallo.

MACCHINE DA CUCIRE
ESTERE
a prezzi di concorrenza
Rivolgersi: RAFFO GIUSEPPE, Rapallo
Corso Umberto I, 87

Il dr. G. B. Ferrari
ex funzionario demaniale riceve tutti i sabati dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per CONSULENZA FINANZIARIA, in Rapallo, Corso Regina Elena n. 22 int. 8.

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..
Casse Mortuarie
In legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Sempre nuovi ribassi :: ::
:: Massimo buon mercato
Biancheria Calzature Maglierie
Telerie Tessuti Valigeria
Zunino & Martinazzi - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino Stazione)

Teatro "Reale,, - Rapallo

OGGI E DOMANI:

Montecarlo - Russia
Rivoluzione - Passione

I NEMICI DELLE DONNE

Episodi della grande guerra europea

Giovedì:

Manto d'Argento

Uomini arditi, donne deliziose

Quanto prima: IL PELLEGRINO, con CHARLOT

Assicurazioni Generali Venezia
Vita - Incendi - Furti - Trasporti - Incendio Automobili
Società An. Italiana di Assicurazioni Infortunio
Infortuni - Malattie - Resp. civile - Cristalli - Guasti automobili
Agenzia Speciale per Rapallo e S. Margherita:
ARMANDO GHIORZI - RAPALLO - Via Maggiocco, 3

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

LAMPADE NAZIONALI
FEBO

Le più ricercate per i loro pregi
Intensità luminosa massima, consumo di corrente minimo enorme durata - - - - - -
Nel vostro interesse esigete la "FEBO,,
Esclusiva e Deposito
A. BRAGGIO
Corso Assereto, 3 Piazza della Stazione

CUORE

mali e disturbi recenti e cronici, guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis.
Laborat. Farm. "CORDICURA,, Via Stradivari, 7 - MILANO (110)

.. Abbonatevi ..

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.) | Sciatica ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

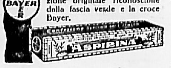
Riassunto delle osservazioni fatte dal 18 maggio al 24 giugno 1927:

BAROMETRO Altezza	Massima	769
	Minima	762,8
TERMOMETRO contig.	Nord a est	
Temperatura	Massima	25
	Minima	15
Venti dominanti Direzione	Sud-Est	
	Ovest	
Stato del cielo Giorni sereni		4
» variabili		2
» nuvolosi		1
» con pioggia		0
PLUVIOMETRO Acqua caduta mm.		0

Liberatevi dall'acido urico

Se i vostri reni sono deboli, l'acido urico ed altre impurità velenose capovolgono l'intero sistema. Per questo è pericoloso il trascurare degli avvertimenti, come mal di schiena, disordine urinario, irregolarità della vescica, reumatismo, giunture rigide, gonfie, renella o depositi nell'orina, dolori di sciatica o di lombaggine, ronzii nelle orecchie, mal di testa, vertigini e nervosità. La vostra cura evidente è di rinforzare e tonificare i reni, quando siete ancora in tempo. Non aspettate un altro giorno! Usate le Pillole Foster per i reni, lo specifico renale che è famoso dappertutto in Italia, per curare con successo il reumatismo e le altre conseguenze della debolezza renale. Le Pillole Foster non falliscono. Vi fanno e vi mantengono sano. Migliaia di uomini e donne riconoscenti garantiscono per le Pillole Foster. Domandate al vostro vicino. Ovunque; L. 7.—, sei scat. L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

La resistenza dell'organismo
durante i grandi calori estivi diminuisce. Il raffreddamento rapido, accolto al momento come un vero ristoro, ha spesso per conseguenza
infreddature, reumatismi, mali di testa ecc.
Le Compresse "Bayer" di Aspirina
sempre fedeli compagne, danno un sollievo immediato.
Si richieda sempre la confezione originale riconoscibile dalla fascia verde e la croce Bayer.



I LIBRI

MANUALI PRATICI

Nuovo e prezioso pel tornitore meccanico

il prontuario generale di R. Stroscia, *di ruotismi da applicarsi a qualsiasi tornio parallelo, qualunque sia il passo della vite da eseguirsi e la serie di ruote disponibile.* Prime ed uniche del genere, queste tabelle si dimostrano subito infinitamente superiori a tutte le altre perchè dànno *sempre almeno un ruotismo,* formato con due o quattro delle ruote, che risponde esattamente anche quando si richiede grande precisione. Il sistema Stroscia elimina la necessità delle ruote speciali, e, volendo, anche quella da centoventisette denti; risparmia di applicare al tornio ruote di correzione; elimina i sistemi a sei ruote, non sempre applicabili; rende possibile anche con una scarsa serie di ruote di eseguire qualsiasi filettatura con qualunque tornio parallelo. Chiedasi il volumetto legato, di 238 pagine in sedicesimo nitidamente stampate, all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco contro invio di L. 10.50; oppure lo si ordini contro assegno postale. E' uno dei pochi libri che si ripagano a cento doppi.

Il codice dei codici

ossia i cinque codici (civile, procedura civile, commercio, penale e procedura penale) non esiste oggi *completamente aggiornato* con tutte le modificazioni fino al febbraio 1927 che nella sola edizione Hoepli a cura del prof. avv. L. Franchi. Giudici, avvocati, procuratori, commercianti e ragionieri sanno quale preziosa garanzia di correttezza e di precisione conferisca a questa edizione la collaborazione dell'illustre professore dell'Ateneo torinese. Questa nuova edizione 1927 dei *Cinque Codici* è quindi il più fresco ed aggiornato «*manuale d'udienza*» che si possa desiderare; formato tascabile e mole assai ridotta, mercè la finissima carta *Oxford* sulla quale sono stampate le sue 1246 pagine di nitida composizione; bella e resistente legatura flessibile tipo pelle, titoli oro. Chiederlo franco all'editore U. Hoepli Galleria De Cristoforis — Milano; oppure ordinarlo contro assegno postale.

« Esiste un libro....! »

sull'argomento così e così? Migliaia sono evidentemente gli argomenti e migliaia sono certamente le persone che ogni giorno rivolgono questa domanda senza ottenere una risposta soddisfacente. Il recentissimo catalogo di tutte le edizioni Hoepli ha il valore di una rivelazione, perchè sono circa cinquemila gli argomenti più diversi, attinenti alla vita, alle arti ed alle scienze, alle lettere, alla tecnica industriale, sui quali esso *suggerisce* il libro cui bisogna utilmente ricorrere... Più che un catalogo è una *guida*, da tenersi sempre alla mano per pronta consultazione. Nessuna persona colta, maestro, parroco, segretario comunale, nessun agricoltore, nessun tecnico od industriale accorto può privarsi di questo *Catalogo-guida delle edizioni Hoepli* la cui funzione è di additare, in quasi ogni campo dello scibile e dell'attività umana, il libro che chiarisce, spiega ed insegna. Chiederlo gratis all'editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano; consultarlo e lasciarlo consultare agli amici e conoscenti, significa rendere un servizio a sè stessi ed alla cultura degl'italiani.

Quanto pesa....?

Ogni costruttore, progettista ed in generale chiunque abbia bisogno di conoscere prontamente il peso dei varii materiali e delle più comuni ed utili parti di macchine ed accessori di esse, trova ora l'ausilio desiderato, e finora inutilmente invocato, nel recentissimo manuale: *Il prontuario tecnico dei pesi* di E. Rinaldi, volumetto in-16 di 352 pagine con 152 figure di riferimento, legato, Lire 20. Esso contiene 185 tabelle scelte ed ordinate che danno istantaneamente tutti i pesi industriali praticamente in uso nella metallurgia, nelle costruzioni meccaniche, elettrotecniche e navali; il volumetto contiene inoltre alcuni schemi di preventivi. E' facile intuire quanto questa «comodità» sarà apprezzata dai tecnici ai quali è destinata. Chiedasi il manuale all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano; oppure lo si ordini contro assegno postale.

« Governo forte in uno Stato potente »

tale era la massima fondamentale di Niccolò Machiavelli — mente vasta e splendida, l'uomo meno compreso e più calunniato che la Storia conosca — massima che per fatale ricorso storico è tornata oggi di vitale attualità nel quarto centenario della morte del Segretario Fiorentino. L'opera massima del maggiore storico d'Italia, Pasquale Villari: *Niccolò Machiavelli ed i suoi tempi*, esaurita da anni, rivive oggi in una nuova quarta edizione in due volume di 1380 pagine con tavola e copertina silografata (L. 60). Se ne gioveranno assai gli studi storici e quelli Machiavellani in particolare; nè potranno comunque ignorarlo gli uomini politici e gli italiani assertori dell'Italia rinata. Il più profondo conoscitore di Machiavelli, S. E. Mussolini, disse: «Io affermo che la dottrina di Machiavelli è viva oggi più di quattro secoli fa, poichè se gli aspetti esteriori della nostra vita sono grandemente cangiati, non si sono verificate profonde variazioni nello spirito degli individui e dei popoli». Chiedasi l'opera franco all'editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, mandando l'importo di L. 60; oppure si ordini contro assegno postale.

Il codice aeronautico

In corrispondenza con lo sviluppo dell'aviazione e con la parte preminente presa nel mondo dall'Italia nel diritto aeronautico, è stato pubblicato in questi giorni *Il codice aeronautico*, che è la prima pubblicazione di tal genere. Essa fu affidata alle cure dell'avv. Pietro Cogliolo, l'illustre professore dell'Ateneo genovese, noto in Italia e all'estero non solo per le sue numerose opere giuridiche ma inoltre per i suoi studi e per la sua attività nel campo del diritto aeronautico. Il volume contiene: *a*) le teorie del diritto aeronautico; *b*) bibliografie e riviste; *c*) leggi e regolamenti italiani con commenti; *d*) convenzione aeronautica di Parigi del 1919; *e*) leggi straniere; *f*) congressi e conferenze internazionali. Studiosi, costruttori, piloti e tutti coloro che si occupano dell'aviazione troveranno in questa pubblicazione il loro *vademecum*; chiedano il volume in-16, di pagine x-638 in elegantissima legatura tela e oro, franco all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, contro invio dell'importo di L. 30, oppure lo ordinino contro assegno postale.

I profumi sintetici

costano più delle perle, più del platino. I prezzi ufficiali degli *olii essenziali*, delle *essenze*, dei *profumi sintentici e costituenti di essenze* rivelano cifre davvero fantastiche. Sapete quanto costa l'olio essenziale di rosa estratto da legno rosa delle Isole Canarie? circa 12.000 lire al chilogrammo, l'essenza di mandarino circa 10.000 lire, l'olio essenziale di neroli (arancio amaro) circa 6.000 lire al chilogrammo. L'estrazione degli olii essenziali presenta un grandissimo intereresse speculativo per chi voglia occuparsene seriamente e costituisce un'industria a base di cifre imponenti, che in Italia può assumere e va assumendo una importanza *nazionale*. L'Italia possiede su questo argomento un libro unico del genere che raccoglie, nella piccola mole di un prezioso manuale, oltre numerose notizie e procedimenti originali, tutta una messe di dati che si stenterebbe a trovare in numerose notizie e procedimenti originali, tutta una messe di dati che si stenterebbe a trovare in numerosi grossi trattati stranieri. C. Craveri, *Le essenze naturali* (*olii essenziali*). *Estrazioni, caratteri, analisi;* seconda edizione tutta rifatta 1927, in-16 di pag. xvi-760 con 58 incisioni e 20 tabelle, legato, L. 34. Chiederlo franco all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, mandandogli l'imposto, oppure lo si ordini contro assegno postale.

"La Superba,,

E' uscito il sesto numero di questa elegante ed interessante rivista edita in Genova dal collega Brunetti.

Il numero odierno contiene in prima pagina una bella visione di Rapallo antica cui fanno riscontro nel testo altri *clichés* riproducenti le ultime meraviglie della città Regina del Tigullio.

La Superba (Via XX Settembre, 40, Genova) è una rivista che merita il più sincero appoggio anche negli ambienti rivieraschi e questo auguriamo sinceramente alla bella pubblicazione.

Ecco il sommario: *Italia Nova* — G. Mario Faggioni: *Le feste di Genova* — Perle di Riviera: *Rapallo* — Sandro Canessa: *Sogno di molti mattini* — Angelo Frattini: *La moglie economa*, novella — Savaska: *Alla fiera* — Giudizi e consensi — Nello G. Brunetti: «*Ombra sull'Aurora*» di M. Santoro — Pietro Ilari: *Lettera aperta alla poetessa Ada Negri* — Clara Bartolomei: *La tormenta*, novella — Mario Mascardi: *Ora di maggio* — Ugo Matteucci: *Dove hanno torto anche i presenti* — Pinis: *In teatro e.. fuori teatro*, intervista con Mae Murray — *I grandi problemi cittadini*, con annessa pianta del piano regolatore di Via Carlo Felice — De Battè: *Cronache mondane* — Genna Roggero Monti: *Colei che non vuole cedere il primato* — Varie.

Il Vocabolario dello Sport

A. L. Cerchiari, con questo *Vocabolario dello Sport* ha eliminata una lacuna finora esistente, ed anche sentita dalla grande massa degli sportivi che pur pronunciando, più o meno bene, le molte parole straniere in uso in Italia negli *sports*, difficilmente potevano, in molti casi, darvi una definizione esatta ed appropriata ai loro discorsi. Il Cerchiari dà nel suo vocabolarietto, di oltre cento pagine, con la parola e relativa spiegazione anche il modo di pronunciarla, istradando perciò gli sportivi che vorranno procurarsi il libro nella possibilità di dimostrarsi possessori, con perfetta cognizione, degli aggettivi che indicano questo o quel particolare. *Vocabolario dello Sport* è edito dalla Casa Sonzogno di Milano e merita di essere acquistato. Il prezzo è di L. 3.

ALBERGATORI!

per la pubblicità estiva sui giornali rivolgetevi all'Agenzia "TIGULLIO,, - Rapallo Telefono 56, rappresentante per Rapallo e S. Margherita Lig. della "UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA,,.

INSERZIONI SU TUTTI I GIORNALI D'ITALIA E DEL MONDO

MAGAZZINI
FRATELLI ROVEGNO
Via Venezia n. 3 - RAPALLO

Grandi assortimenti:

Camiceria Uomo in Tela Seta rigata e unita - Toussaline - Popeline finissimi rigati e uniti - Nuove Drapperie Nazionali ed Estere per Pantaloni fantasia - Tele di Lino in tinte assortite per abiti da Signora .. .. ..

GRANDIOSA VENDITA
TELE LINO E COTONE a prezzi veramente ribassati
MAROCAINE seta, 40 TINTE BENE ASSORTITE
a sole L. 21.75 al m.

Tutti lo dicono...
...tutti lo sanno

che i nostri prezzi sono i più bassi,
la nostra merce la migliore,
il nostro assortimento il maggiore.

SPECIALITA' "TULLE,, PER ZANZARIERE
LA TESSILE LOMBARDA
RAPALLO · VIA DELLA ROSA · DIETRO AL MERCATO

Appendice de *Il Mare* N. 28

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

X

GIULIETTA E ROMEO

Giulietta pensava che il cavalier Guasti era buono e si sentiva invadere dalla tristezza a saperlo lontano ormai.

Aveva promesso di scriverle, è vero, ma le lettere non portano la voce e lo sguardo. Poi la figura del vecchio non si sarebbe più fatta vedere e le sue mani tanto bianche, non si sarebbero più fermate sulle guancie della fanciulla a carezzarla.

Giulietta non era viziata e non voleva bene al cavaliere soltanto per i dolci che le portava. Le voleva bene perchè le sorrideva sempre e non era mai burbero, mentre il babbo era sempre serio e a casa non aveva mai tempo per parlare alla sua figliola.

Queste cose la fanciulla le ripeteva tra sè, andando, come se ella fosse assente e tutta sola.

La mamma la vedeva pensare e taceva.

Che Giulietta potesse esser triste ella non lo pensava neppure. Il cavalier Guasti era venuto nella lor vita così per caso, come tanti vi arrivano e poi era partito e non lo avrebbero visto mai più. Lo avrebbero scordato come si scorda di tanti...

Giulietta invece era tanto triste. Qualcosa le era sorriso nel cuore che ora le mancava. Sentiva una sottigliezza strana di nostalgia e inconsapevolmente faceva proposito di rivivere per sè stessa la vecchia storia di Romeo e di Giulietta.

***

Al domani giunse una cartolina con su scritto:

« Alla sua Giulietta il suo Romeo ».

Null'altro: non un saluto per la mamma e per il babbo. La fanciulla tolse per sè la cartolina e fuggì a nasconderla fra i suoi libri. Era una cartolina qualunque, di paesaggio. Ma la fanciulla cercava un significato a quel paesaggio di marina sotto la luna e voleva pensare che forse una barca avrebbe solcato quell'onde sulla scia bianca per venire verso di lei, sul suo mare.

E sulla barca sarebbe giunto... Chi? Non lui, quel vecchio Romeo, ma un altro fanciullo ancora come lei, con i capelli biondi e gli occhi azzurri.

Ma l'immagine del Romeo giovinetto le sfuggiva subito e ritornava la fissa figura del vecchio amico, che pareva fatta triste con le lagrime negli occhi.

— Poverino — diceva allora la fanciulla commossa. Non ti voglio tradire, non piangere. E lo accarezzava col pensiero come se davvero il cavalier Guasti le fosse davanti chino colla testa bianca, pronto a offrirle i dolci e a ripeterle: — Tu sei la mia Giulieta...

La cartolina era tra i libri chiusi, ma la fanciulla l'aveva sempre negli occhi.

— Dovrò ben rispondergli — si disse. E voleva chiedere i soldi alla mamma. Ma poi ebbe timore a pensare che la mamma potesse sgridarla. Era già un suo segreto quella piccola sua gioia ed allora disse alla mamma una bugia.

— Devo comprare il quaderno nuovo: dammi i soldi — le chiese. E andando a scuola comprò cartolina e francobollo. Un quaderno nuovo lo aveva e con quello nascose la sua bugia.

Intanto non sapeva come scrivere. La cartolina non dava l'indirizzo del cavaliere ed ella non sapeva il nome della città. Così rimandò di scrivere ed attese.

Giunse in breve una lettera, dove il cavalfere Romeo scriveva:

« *Giulietta, mia cara,*

« Ti chiamo così e mi sento il cuore tanto tenero. Scordo di avere i capelli radi e bianchi, di essere con gli occhiali perchè lo sai che ci vedo poco, e mi pare di ritornare un fanciullo, come appena mi ricordo di essere stato, di esserti vicino a dirmi che hai vestito di nuovo la tua bambola.

« Tu le bambole veramente non le mostri più: non sei più bimba se hai già dodici anni. Fra poco sarai una signorina ed allora io sarò più vecchio ancora, non ci sarò forse più e se fossi ancor vivo tu non vorrai scherzare più con me. E' questo pensiero che mi fa tanto triste. Vorrei chiamarti ancora la mia Giulietta e mi sento venir giù dai miei poveri occhi scarniti, una goccia che è umida e calda. Domanda alla mamma cosa potrà essere! O mia piccina, piccola piccola, io son tanto solo e tu sei lontana!

« Vorrei carezzarti i capelli, dirti che ti aspetto, che ho tanti piccoli doni da offrirti, ma che, lo so, che tu non mi puoi voler bene. Che tu hai tanti piccoli amici, tanti giochi e che il tuo vecchio Romeo è già scordato. Tuttavia ti scrivo, perchè mi fa bene scriverti. Ora ti devo dire che sorrido. Mi pare che tu mi possa capire, e che tu mi voglia bene. Io te ne voglio tanto tanto, tanto. Potrei scrivere fino in fondo al foglio questa parola e non basterebbe a dirti il bene che ti voglio.

« Scrivimi a Genova, lo sai che sto in quella strada che ricorda i Mille, al numero dei tuoi anni: 12. Dì per me tante cose alla tua mamma e al tuo babbo.

« Io ti carezzo ancora una volta i capelli

tuo *Romeo*

La lettera l'aveva letta per prima la mamma e aveva riso pensando allo scherzo continuato.

(*Continua*)

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA,,

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

Telefono 52

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop.* P. Girelli

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

Il decreto sugli affitti

Anche nella nostra città, come in tutte le consorelle, è stato accolto con grande piacere ed entusiasmo, il Decreto che disciplina gli affitti. In queste colonne, più volte abbiamo combattuto contro l'indegna ingordigia dei padroni di casa, invocando un provvidenziale provvedimento del Governo Nazionale, ed il provvedimento è venuto! Di ciò ne vada lode al Duce d'Italia che tutto vede e giustamente provvede. I padroni di casa oggi si rammaricano e si atteggiano.... quasi a vittime. Ma oggi la cuccagna è finita, signori padroni di casa, non si può più affamare e strozzare i poveri inquilini, rassegnatevi quindi e sopportate ciò che vi spetta! Oggi non è più la voce dei poveri inquillini dissanguati e sfruttati da voi, che implora, ma è la voce della legge, è la voce del Capo del Governo che vi obbliga, e voi dovete obbedire!

Provvedimenti opportuni

Il Podestà di Milano ha preso in questi giorni un opportuno provvedimento atto ad eliminare gli abusi di molti negozianti, che adoperando quantità eccessive e molto pesanti di carta da involgere, frodano i consumatori. Sarebbe desiderabile che anche a Genova si provvedesse ad eliminare simili abusi che purtroppo sono molto frequenti

L'opera della Questura

Dalla nostra Squadra Mobile furono arrestati: Rina Gualfini per truffa, Agostino Parodi per borseggio, Pietro Gamalero, per contravvenzione al calmiere, più una trentina per misure di P. S.

Fiori d'arancio

L'amico nostro sig. Carlo Cinti ha impalmata la virtuosa signorina Rita Vezzani. Dopo un suntuoso ricevimento, la coppia felice partì pel tradizionale viaggio di nozze. Vivissimi auguri dalla nostra redazione.

Teatri, Cinema, Concerti

POLITEAMA GENOVESE. — Ottiene dei successi la compagnia Drammatica Italiana di Annibale Betrone con la commedia musicale di Bejard e Rouvier *Il marito segreto*.

GIARDINO D'ITALIA. — Continuano le repliche della rivista *Adamo ed Eva* saggiamente interpretata. La soubrette «Milly» si fa veramente onore.

TEATRO ANDREA DORIA. — Ottimi spettacoli di varietà; registriamo i successi della stella Edina Giorgi, degli acrobati Exeteor e degli altri.

Pellegrinaggi e turismo

L'incremento che può venire al turismo dal potente fascino che esercitano i luoghi di devozione non ha bisogno di essere dimostrato.

Basti citare il favore con cui è stata accolta la ristampa del bel volume dell'*Enit* su «I Santuari d'Italia» la cui lettura suggestiva fa balenare all'animo la prospettiva dei più pittoreschi pellegrinaggi.

Oggi anche il turismo francese s'avvia per la strada additata dall'Italia con una pubblicazione così caratteristica.

Si annunzia infatti la formazione di una società che ha per iscopo di «far conoscere alla cattolicità mondiale i luoghi santi francesi» e cioè Lourdes, Nevers, Lisieux etc. Essa si chiamerà «Società francese alberghiera di pellegrinaggi e turismo» e già ha annunziato i due capisaldi principali della azione che saranno; 1.o: attirare i turisti verso i grandi centri raligiosi con una organizzazione di prim'ordine comprendente anche la creazione di alberghi atti a fornire un soggiorno che soddisfi pure i viaggiatori più esigenti; 2.o: favorire l'impianto di grandi esercizi su basi più modeste rivolti ad ospitare i turisti che si accontentano di un tenore di vita più semplice.

Cronaca Sportiva

Ruentes - Grifone Ausonia: 2-0

RAPALLO, 19.

Il caldo non ha per nulla smorzata la combattivita delle squadre. Più aggressivi gli ospiti, che vollero dare un riuscito ottimo saggio del loro valore, ma egualmente battaglieri i ruentini che tirarono a forte andatura tutti i novanta minuti.

Il primo tempo è di netto predominio degli scacchi; pure sarà Sbraggia chiamato a qualche parata più difficile che quelle che impegneranno il suo diretto rivale. La ripresa vede ancora all'attivo i ruentini ma gli ospiti non intendono cedere terreno. La contesa continua così serrata ed emotiva. Un calcio di rigore concesso dall'arbitro Scazzola e malamente accettato dai genovesi viene cavallerescamente calciato fuori. Ma l'episodio ha il potere di incitare i ruentini a raggiungere tangibilmente il segno della superiorità fin qui dimostrata. Anche il pubblico si appassiona alla lotta, incitando i beniamini e salutando poi a lungo il goal che Caraffa ottiene poco dopo calciando forte in porta senza dar luogo al portiere di tentare nemmeno la parata. La vittoria però è richiesta più netta. Casanova parte da terzino, passa i mediani, s'incunea nei *forwards* e il secondo goal è fatto. Ormai gli ospiti non insistono più in quella che è stata davvero una loro bella prova. Ancora pochi minuti di giuoco e poi, dopo un ennesimo *corner* a favore dei concittadini, la cavalleresca partita ha termine.

Ottima nel complesso la squadra del Ruentes.

Ruentes: Sbraggia - Casanova, Besagno Capriccioli, Balbi, Pagano - Villa, Massazza, Co, Caraffa, Palli.

Grifone Ausonia: Pedemonte - Romagnoli, Prima - Gaggino, Pagni, Romagnoli II - Daneri, Migone, Marini, Grignoni, Pavanello.

S. Filippo - S. Giacomo

Le squadre dei due Circoli Cattolici di Rapallo e Genova si incontreranno domani alle ore 15 sul campo di Corso Umberto per una partita amichevole di football.

Effervescente BRIOSCHI

(Produzione annua 20 mila quintali)

La più gradita, la più rinfrescante, la più igienica, la più squisita, la più economica delle bevande estive e dissetanti. Per essere sicuri della qualità, chiedere soltanto lattine litografate da mezzo chilo e da un chilo, *badando bene che non sieno state manomesse.*

ACHILLE BRIOSCHI & C. - MILANO

BREVETTO DELLA REAL CASA

COMUNICATO. La Sartoria DE BENEDETTO situata in PIAZZA CAVOUR, p. 2.o, comunica alla Spettabile Clientela che al fine di cooperare al monito del Capo del Governo contro il caro vita, riduce le tariffe del 15 per cento per l'allestimento degli abiti fatti su misura.

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10

tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus,,

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli,,

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 956

RAPALLO, 2 Luglio 1927 (Anno V)

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 25
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO

Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56

I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colo[nna] in 2.a pag. L. 0.15, in 5 a e 6.a pag. L. [...] 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. A[...] cron. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Sp[...] di cronaca commerciale L. 1 50 la linea [...] Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi fun[...] L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa [go]vernativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure al[la]
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria Rapallo
o S. Ambrogio

Il decreto sugli affitti

Il testo del Decreto

Per comodità dei lettori, e per gli opportuni necessari riferimenti, riproduciamo il testo integrale del Decreto ministeriale che contiene le nuove disposizioni sugli affitti:

Art. 1. — A decorrere dall'andata in vigore del presente decreto non potranno essere aumentate le pigioni attualmente corrisposte per locazioni di case, di abitazione e di locali adibiti ad uso diverso dalla abitazione.

Art. 2. — A decorrere dal 1 luglio 1927, le pigioni corrisposte per locazioni di case di abitazione di non più di cinque stanze dichiarate abitabili al 1 gennaio 1919 non potranno eccedere il quadruplo delle pigioni corrisposte nel 1914 dallo stesso inquilino o da inquilino diverso e, qualora lo superino, saranno ridotte a tale misura.

Art. 3. — Pure a decorrere dal 1 luglio 1927, le pigioni corrisposte per locazioni di case di abitazione di non più di cinque stanze dichiarate abitabili dopo il 1 gennaio 1919 saranno ridotte del quindici per cento.

Art. 4. — Pure a decorrere dal 1 luglio 1927, le pigioni corrisposte per locazioni di case di abitazione di un numero di stanze maggiori di cinque e non maggiore di otto saranno ridotte del dieci per cento.

Art. 5. — Sempre a decorrere dal 1 luglio 1927, le pigioni corrisposte per locazioni di negozi o locali adibiti a uso diverso dall'abitazione saranno ridotte da un minimo del dieci a un massimo del venti per cento. Si applicherà sempre la riduzione massima per i negozi di generi alimentari.

Art. 6. — Le riduzioni come sopra stabilite si applicano anche nel caso di sublocazione totale o parziale. Lo ammontare della pigione ai fini delle riduzioni anzidette è costituito dalla somma complessiva che l'inquilino deve corrispondere al locatore in corrispettivo del godimento della casa, anche se una parte della somma, piuttosto che a titolo di pigione, figurerà dovuta come speciale corrispettivo di determinate prestazioni accessorie relative al godimento della casa. Per le locazioni o sublocazioni di case ammobiliate, la riduzione sarà effettuata su la pigione complessivamente fissata.

Art. 7. — Le riduzioni stabilite negli articoli precedenti si applicano sulla pigione corrisposta al momento dell'entrata in vigore del presente decreto; per i nuovi contratti di locazione stipulati prima di questa data e da avere attuazione dopo di essa, le riduzioni decorreranno dall'inizio di attuazione del nuovo contratto. Il prezzo di locazione, ridotto in conformità del presente decreto; vale anche nei confronti degli inquilini che succedono nel godimento dell'immobile a quelli aventi, all'attuazione del presente decreto, contratti in corso o comunque già stipulati.

Art. 8. — In mancanza di accordo il Pretore del Mandamento, su ricorso del conduttore, sentite le parti, senza formalità di procedura, stabilirà, con provvedimento non soggetto a gravame, la misura della riduzione entro i limiti stabiliti dagli articoli precedenti. Tutti gli atti del procedimento sono esenti da tasse e diritti e per il rilascio di copie dei provvedimenti sono dovute solo le spese di scritturazione. Quando l'ammontare della pigione corrisposta nel 1914 non risulti con precisione e vi siano contestazioni, il Pretore la determinerà approssimativamente, tenendo conto del prezzo medio di quell'epoca per locali analoghi in analoghe località. Nello stesso modo provvederà il Pretore quando trattisi di locali cui siano state apportate trasformazioni o miglioramenti. Se la domanda di riduzione della pigione sia presentata al Pretore dopo il 31 luglio 1927, la riduzione avrà effetto con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della domanda. Fino a che il Pretore non abbia provveduto sulla domanda rimane fermo nel conduttore l'obbligo di corrispondere la pigione nella misura pattuita salvo a trattenere sulle pigioni successive le somme pagate in più.

Art. 9. — Quando per contratto o per consuetudine, la pigione debba essere pagata a rate anticipate superiori al trimestre, ovvero quando, a titolo di deposito, sia dovuta al locatore una somma superiore ad un trimestre di pigione, il conduttore può chiedere al Pretore che i pagamenti anticipati siano fatti a trimestre o il deposito cauzionale venga ridotto a tre mensilità di pigione. Il Pretore, sentita l'altra parte, provvede colla domanda, che è proposta con ricorso. Il provvedimento del Pretore non è soggetto a gravame. Esso non ha per effetto la restituzione della somma già pagata, ma avrà esecuzione a cominciare dalle successive scadenze delle rate di affitto, in occasione delle quali il conduttore potrà ritenere la parte di deposito cauzionale pagata in antecedenza.

Art. 10. — Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle locazioni di case di tipo economico o popolari appartenenti a società cooperative, Enti o Istituti, i quali abbiano come loro finalità di darle in affitto con particolari facilitazioni.

Le norme che ne regolano l'applicazione

Nell'applicazione del Regio Decreto 16 giugno 1927, N.o 948, contenente norme per l'affitto delle case e dei negozi in relazione anche alle norme dei precedenti Regi Decreti Legge 21 aprile 1927, N. 545, e 6 maggio 1927, N. 650, e alle istruzioni date con Decreto ministeriale 8 maggio 1927, si osserveranno le seguenti istruzioni:

1) Il divieto di aumentare le pigioni, stabilito dall'art. 1 del Regio Decreto Legge 16 giugno 1927, N. 948, ha applicazione per tutti i contratti di data posteriore a quella dell'entrata in vigore di detto decreto legge, tanto se conclusi con conduttori preesistenti quanto se stipulati con conduttori diversi, qualunque sia il numero degli ambienti di cui è composta la casa o composto il locale oggetto della locazione e qualunque sia l'ammontare della pigione convenuta in rapporto a quella precedente. Ogni patto posteriore alla detta data, col quale sia convenuta una pigione maggiore di quella che era corrisposta alla entrata in vigore del decreto legge sopra indicato, è nullo di pieno diritto ed il conduttore può in qualunque tempo ripetere quanto abbia corrisposto in eccedenza. Compete egualmente al conduttore il diritto di ripetere qualsiasi somma da lui pagata al locatore, oltre della pigione, a titolo di buona entrata o qualunque altro titolo.

2) I patti e convenzioni anteriori alla entrata in vigore del decreto legge 16 giugno 1927, N. 948, restano pienamente efficaci anche se importano aumento di pigione; ma la pigione stabilita contrattualmente sarà soggetta a riduzione con decorrenza dall'inizio di attuazione dei detti patti e convenzioni, secondo il disposto dell'art. 7 del decreto medesimo.

3) Agli effetti degli articoli 2, 3, 4, del Regio Decreto Legge 16 giugno 1927, la cucina, l'ingresso, i corridoi, i ripostigli, i cessi, il bagno, i solai, le cantine ed in generale gli accessori, si calcolano complessivamente come una sola stanza.

4) Qualora uno stesso locale serva ad uso promiscuo di abitazione e di esercizio commerciale, industriale o di ufficio od in generale ad uso diverso dall'abitazione, si avrà riguardo all'uso prevalente. In caso di contestazione deciderà il Pretore assunte sommarie informazioni — con provvedimento non soggetto a gravame — come è stabilito dall'art. 8 del menzionato Regio Decreto Legge. Quando parte dei locali di un appartamento serva ad uso di abitazione e parte ad uso di esercizio commerciale o industriale o di ufficio, o quando in un unico contratto avente per oggetto la casa per uso abitazione e locali destinati ad uso diverso sia stabilito un prezzo di affitto complessivo, in mancanza di accordo tra gli interessati il Pretore avrà facoltà di stabilire la parte di fitto che deve considerarsi come presunto corrispettivo della locazione dei locali di abitazione, agli effetti dell'applicazione degli articoli 2, 3, 4, e la parte residuale a cui si applicherà l'articolo 5 del Regio Decreto Legge 16 giugno 1927.

5) Le riduzioni disposte dall'art. 5 del Regio Decreto Legge 16 giugno 1927, N. 948, si applicano a tutte le locazioni aventi per oggetto locali adibiti ad uso diverso dalla abitazione, tanto se trattasi di botteghe, di locali terreni o sotterranei, quanto se trattasi di appartamenti usufruiti per abitazione ma destinati ad altro uso. Nello stabilire la misura concreta di tale di tale riduzione, nei limiti fissati dal menzionato articolo 5 — ferma la misura del venti per cento per i negozi di generi alimentari — il Pretore prenderà in considerazione la maggiore o minore entità degli aumenti di pigione finora verificatisi ed il genere dell'esercizio, con maggiore riguardo per quelli di più generale necessità.

6) Le norme date per le locazioni e sublocazioni di case mobiliate nell'articolo 6 del Regio Decreto Legge 16 giugno 1927, N. 948, si applicano anche nel caso di locazione o sublocazione di singole stanze mobiliate.

7) Nel caso che il conduttore abbia rinnovato il contratto di affitto convenendo per il nuovo periodo di locazione un aumento di pigione, la rinnovazione della locazione non toglie il diritto alla riduzione della pigione attualmente corrisposta, con decorrenza dal 1 luglio 1927, giusta gli articoli 2 e 5 del Regio Decreto 16 giugno 1927, N. 948, salvo ad attuare successivamente la riduzione sulla maggiore pigione all'inizio del nuovo contratto, com'è disposto nel N. 10 ultima parte delle presenti istruzioni.

8) In tutti i casi in cui, a norma del Regio Decreto Legge 16 giugno 1927, N. 948, spetti al conduttore riduzione di pigione, la riduzione avrà effetto con la decorrenza stabilita nel menzionato decreto legge; ma qualora il conduttore abbia già corrisposto la pigione soggetta a riduzione l'eccedenza da lui pagata sarà computata dalle successive rate di pigione che egli dovrà corrispondere alle prossime scadenze. Nel caso che il contratto di locazione abbia fine e non sia rinnovato, il locatore dovrà rimborsare al conduttore la somma riscossa in eccedenza prima di riprendere possesso della casa locata.

9) Tra gli Enti che hanno per scopo di dare in affitto case di tipo economico e popolare con particolari facilitazioni, secondo l'art. 10 del Regio Decreto Legge 16 giugno 1927, N. 948, non sono comprese le Società commerciali non costituite a forma cooperativa. Tuttavia, le riduzioni di pigione disposte nel Regio Decreto Legge predetto non si applicano alle locazioni di stabili che le Società anche commerciali o Ditte danno in affitto ai propri operai ed impiegati con particolari facilitazioni. Tali riduzioni non si applicano nemmeno agli stabili di proprietà di Enti di beneficenza, quando risulti che questi Enti, pure non avendo come propria finalità di dare in locazione i loro stabili con particolari facilitazioni, abbiano tuttavia mantenuto le pigioni degli stabili medesimi ad un livello notevolmente inferiore a quello corrente. Le eventuali controversie intorno alla estensione stabilita nei due precedenti capoversi sono decise dal Pretore, secondo le norme dell'art. 8 del sopra menzionato decreto legge. Rimane però fermo, anche in confronto delle locazioni contemplate in tali capoversi, il divieto di aumentare la pigione, giusta l'art. 1 del Regio Decreto Legge medesimo.

10) Le disposizioni del secondo capoverso dell'art. 8 del Regio Decreto Legge 16 giugno 1927, N. 948, si applicano in tutti i casi in cui la determinazione della pigione corrisposta nel 1914 sia per qualsiasi ragione controversa tra le parti. Il Pretore, in questo caso, determinerà la pigione approssimativa in base agli elementi che, secondo le circostanze, riterrà più idonei. Le regole generali sulla ammissibilità delle prove non sono vincolative per il Pretore.

11) Per richiedere al Pretore la decisione delle controversie prevedute dal Regio Decreto 16 giugno 1927, N. 948, e dalle presenti istruzioni, non occorre che preventivamente sia adita la Commissione di Conciliazione. Dove tuttavia questa esiste e le parti volontariamente adiscano, il Pretore terrà conto degli elementi risultanti al verbale redatto davanti alla Commissione di Conciliazione, qualora successivamente la vertenza sia portata alla sua cognizione.

12) Per l'esecuzione degli sfratti si osservano le disposizioni del Regio Decreto Legge 6 maggio 1927, N. 660, e relative istruzioni ministeriali, le quali rimangono pienamente in vigore compatibilmente con le disposizioni del Regio Decreto Legge 16 giugno 1927, N. 948. I poteri delle Commissioni di Conciliazione non possono riguardare la misura della pigione che è determinata dalle norme dettate dal Regio Decreto Legge 16 giugno 1927, N. 948. Il Prefetto della Provincia potrà sciogliere le Commissioni di Conciliazione già istituite qualora ravvisi che in conseguenza della predetta limitazione viene a cessare la loro pratica utilità. Il Pretore accorderà sempre la dilazione dello sfratto per il termine di un anno, anche in aggiunta ad altre dilazioni accordate anteriormente al Regio Decreto Legge 6 maggio 1927, N. 650, giusta l'articolo 4 del Regio Decreto Legge medesimo e ai numeri 4 e 8, prima parte, ed in fine delle istruzioni date con decreto ministeriale 8 maggio 1927 salvo che gli sfratti siano determinati da motivi di morosità, di moralità, gravi inadempienze contrattuali o comprovata necessità del locatore di occupare la casa per proprio uso.

13) In conseguenza delle disposizioni dei Regi Decreti Legge 6 maggio 1927, N. 650, e 16 giugno 1927, Numero 648, colui che abbia assunto prima del 6 maggio 1927 l'obbligo di comprare singoli appartamenti per abitazione, anche se sia lo stesso conduttore a cui competerebbe il diritto di prelazione, giusto il menzionato Regio Decreto Legge 6 maggio 1927, ha facoltà di recedere dalla promessa notificando all'altra parte la sua decisione entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella «Gazzetta Ufficiale del Regno», sempre che nel frattempo non sia stata stipulata la vendita. In tale caso, egli avrà diritto alla restituzione della somma da lui sborsata come caparra o anticipo del prezzo di acquisto. La restituzione deve essere essere fatta senza interessi nei quindici giorni successivi alla notificazione sopra indicata; trascorso questo termine, sulle somme da restituire decorreranno gli interessi moratori, salvo patti contrari.

14) Tra gli stabili di proprietà demaniale, di cui è menzione nell'articolo 3 del Regio Decreto Legge 6 maggio 1927, N. 650, sono compresi quelli già appartenenti a sudditi ex-nemici, alla liquidazione dei quali provvede l'Opera Nazionale per i Combattenti anche quando, per effetto di convenzioni intercedute tra il Demanio e l'Opera Nazionale anzidetta, questa abbia assunto per proprio conto la liquidazione degli stabili medesimi divenuti di sua proprietà.

15) Il presente decreto sarà pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale del Regno».

Roma, 24 giugno 1927, Anno V.

Il Ministro: f.to Rocco Alfredo.

Abbonatevi!!

Leggete in sesta pagina: "La Settimana,,

I NOSTRI EROI

Luigi Olivari

Famam extendere factis
Eneide lib. X.

Giorni memorabili, giorni di trepidanza e d'orgoglio si vivevano in Italia nell'autunno del 1916. La guerra infieriva, ma l'accanita offensiva nemica si infrangeva contro la forte resistenza dei nostri soldati. I cuori degli italiani vibravano in quei giorni all'unisono; uno solo era il pensiero, uno solo l'anelito: vincere, ad ogni costo. Coloro che o per l'età, o per altro giustificato motivo non potevano partecipare all'immane tenzone, ne seguivano trepidanti le alterne vicende, cooperando come meglio potevano, alla così detta fronte interna.

In un piccolo albergo di Crocefieschi, ameno paesello dell'alto Appennino, non si pensava, non si parlava d'altro. La mattina al giungere della prima corriera, la era tutta una ressa, una battaglia a spintoni e a gomitate per giungere primi a impossessarsi del giornale; e subito un formarsi di capannelli ed un febbrile spiegazzamento di esso nella ricerca della buona notizia, del confortevole telegramma. Questo trovato, gli era tosto un correre col giornale spiegazzato, a mo di orifiamma, a dar la buona nuova alle signore che si stavano nel giardino dell'albergo intente a confezionar da mane a sera pannilani, maschere protettrici e quanto potea abbisognare ai nostri bravi combattenti.

Una mattina, si stava appunto in giardino al rezzo delle acacie tisicuccie a commentar le notizie del giorno e ad aspettare che la buona signora Modesta chiamati ci avesse pel pranzo, quand'ecco precipitarsi verso noi l'avv. Alessio, l'integro e dotto Magistrato troppo presto rapito all'affetto della famiglia e dei Colleghi; il quale, sventolando trionfalmente un telegramma, da lungi ci grida: stassera arriva Gino, mio nipote, l'aviatore Luigi Olivari! Sentiremo di molte cose da lui, sentiremo il racconto dei suoi combattimenti aerei, delle sue vittorie. La gioia da cui è compresa, al lieto annuncio, la famiglia dell'avv. Alessio, la sua gentile Signora Olivari, ed i suoi figli, si comunica a noi tutti, per cui l'attesa è generale, impaziente, febbrile.

Potevano essere le 18 quando un automobile guidato da un ufficialetto dall'aria gamine, sorridente e gaia s'arresta alla porta del «Borgonovo». E' lui, Luigi Olivari, il terrore degli aviatori austriaci, un fanciullo dagli occhi pieni di un'allegria scintillante, spensierata; bello come un Adone prode come un Achille. E' lui, il vincitore di dodici aeroplani nemici. Ritorna da una visita al suo «Balilla», l'aeroplano decretatogli in dono da Genova sua e che si trova in costruzione nei cantieri Ansaldo di Rivarolo.

Ripetere il racconto che, nei due giorni di permanenza al «Borgonovo», egli ci fece — noi insistenti — dei fatti da lui compiuti; racconto semplice senza messa in scena e senza artifizio, è impossibile. Erano eroismi narrati con una fanciullesca semplicità che innamorava così da sentirsi tratti ad esclamare: oh miracoloso fanciullo!

Solo l'ultimo suo aereo combattimento di una per vero commovente drammaticità, egli rievoca con un cotal senso di tristezza. Dopo aver accennato al metodo suo, quello di non sparare se non molto vicino all'aeroplano nemico, a non più di 50 metri, e dopo aver detto dell'uso da lui adottato di inseguire fino a terra l'aeroplano colpito, dacchè uno ne vide, da lui atterrato, risollevarsi a volo e sfuggirgli, così prosegue:.... «Era il...., un attacco a fondo si era sferrato in quel giorno dai nostri soldati contro il nemico occupante il.... Il fuoco tambureggiante cominciato il mattino, continuava ancora nelle prime ore del pomeriggio con uno spiegamento di forze generali in cielo ed in terra. Io avevo lanciato l'ultima bomba e già mi accingevo al ritorno nelle nostre linee, quando scorgo un «taube» che, profittando di un addensamento di nubi che il toglieva alla nostra vista, filava come una freccie verso di noi. Voltarmi addietro, imprimere al mio motore tutta la forza di cui è capace e dargli la caccia, fu mia subita idea. Se n'avvide il «taube», il quale anzichè accettare il duello, accelerò la sua corsa — forse seguiva un più importante obbiettivo. — Però il mio leggero aeroplano lo vince in velocità. Esso se ne avvede e con dei retournements, dei rovesciamenti, delle spirali, cerca uscirmi dal campo di tiro. Il mio avversario è senza dubbio un pilota maestro e manovra in modo da mantenersi negli angoli morti, ma inutilmente chè mi gli fo sempre più presso e, a una cinquantina di metri la mia mitragliatrice entra in azione, lo prendo di mira con calma e sangue freddo ed una raffica di proiettili lo investe in pieno, per modo che quasi subito lo vedo piegare sul manco lato e scendere a precipizio.

Conforme al dianzi accennato mio metodo, lo seguo e prendo terra a un cento metri distante. Due uomini sono nella carlinga, uno colle braccia e la testa penzoloni fuori di essa pare morto, l'altro io vedo in piedi che scende a terra. E' un gran gagliardo, biondo, dai capelli lanosi e folti che a passi lenti, misurati mi si avvicina. Io l'aspetto fermo, col revolver in pugno sorvegliando ogni suo gesto. Ha il pallore della morte in viso e dalla fronte un rivo di sangue zampilla al ritmo del cuore che si spegne. A quella vista, rimetto il revolver nella fonda e me gli fo incontro. Gli son davvicino, egli mi ha gli occhi addosso e un momento mi tiene sotto il suo sguardo su cui passa il velo della morte. Una parola mi dice che non capisco e mi tende la mano livida, quasi nera, Appena il tempo di stringergliela chè il vedo cadere riverso a terra. Quello sguardo, quel gesto, quella stretta di mano, soggiunge commosso il giovane narratore, non dimenticherò giammai.

Un episodio ci racconta con un cotal orgogliuzzo il nostro Olivari. Un giorno due automobili giungono inaspettatamente al nostro campo d'aviazione.

Nella prima è il Re in compagnia di due Generali. Dopo una visita agli angars, S. M. esprime desiderio al nostro Comandante, il Magg. Montù (?), di assistere a un volo. Egli si volge a me e: presto Olivari fate uscire un aeroplano. Fiero di essere io il prescelto, balzo nella carlinga e scatto da terra quasi senza rincorsa. Giunto ad una giusta altezza da poter essere ben veduto, mi abbandono ai miei famigliari esercizi di acrobazia aerea, di capriole, spirali, avvitichiamenti ecc.; ma questi parmi che S. M. non gradisca troppo, poichè il vedo parlare col mio Comandante e questo farmi segno di scendere. Giunto a terra il Re mi chiama, mi stringe la mano; mi rivolge certi elogi che paion rimproveri: «Troppa confidenza... I rischi inutili sono da evitarsi, come pure le audacie innopportune...» «Ma voi siete un bravo, lo so, per cui se alcunchè avete a chiedermi, io son ben disposto a favorirvi». Un'idea mi balena alla mente, continua sorridendo l'Olivari, ero a corto di quattrini, per cui mi fo coraggio e Gli rispondo: «Giacchè la Maestà Vostra mi incoraggia a chiederlo, io desidererei mi fosse corrisposto fin d'ora il premio stabilito per i 12 aeroplani nemici da me atterrati». Sorride il Re e si volge a mo' d'interpello al mio Comandante il quale osserva come a ciò si oppongano i regolamenti e come, fino a guerra finita, quei premi non possano essere concessi.

Povero Olivari! Dopo tante vittorie, la morte ti raggiunse gloriosa sì, ma forse non come te la saresti aspettata, cioè in aperto combattimento a 3000 o 4000 m. di altezza, rotto il petto dalla mitraglia nemica. Invece essa ti colse a tradimento, per ignota fatalità, mentre a 50 metri tu pilotavi per la prima volta un nuovo, forse imperfetto, aeroplano. Oh te glorioso! Oh beato!... Gli uomini passano, l'Italia resta; ma

www.internetculturale.it

a chi cade, la Patria lega un raggio della sua gloria.

Or io penso che la tua anima grande, o Luigi Olivari, aleggierà nel bell'azzurro del cielo di Spotaro, fra la cerchia dei monti a te cari, sui verdeggianti dorsali di Ruta e dell'avita tua Banna, il giorno, non lontano, in cui Rapallo scoprirà il sublime, il santo de' suoi monumenti. Quel giorno noi ti avremmo certo veduto sulle nostre teste, solcare il patrio cielo col tuo « Balilla », se la fatalità non avesse troncato la tua giovane vita nel momento del suo massimo splendore, del suo maggior rendimento per la patria. Ma Rapallo porta fiducia che il supremo Reggitore dell'Areonautica italiana, che S. E. l'on. Balbo, vorrà mandare chi degnamente ti rappresenti alla solenne, grande, patriottica cerimonia.

Per cui, in quel giorno, quando noi sentiremo il rombo dei motori italiani, alzeremo il capo e Te cercheremo, o Luigi Olivari, lassù nell'azzurro ove sovente e gloriosamente portasti i colori d'Italia.

Sì, nel giorno in cui si inaugurerà la Croce protettice di Rapallo e dei suoi Caduti, l'ala d'Italia, pronta sempre a gettar lo sterminio e la morte sui nemici, ma in pari tempo a spargere fiori sulle patrie glorie, non potrà mancare, e da essa pioveranno, nel fausto momento, fiori a profusione sul sacro Simbolo della nostra Fede, eretto dalla memore pietà dei rapallesi sul poggio di Spotaro, sul miro « Podium », a perenne ricordo e gloria dei nostri Caduti.

E. L. D.

Corriere Sanmargheritése

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

I grandiosi festeggiamenti per il Centenario Francescano

I festeggiamenti per la commemorazione del VII.o Centenario della nascita di S. Francesco che ebbero luogo nella nostra città nei giorni 24 - 25 e 26 scorso mese riuscirono imponentissimi.

La chiesa dei Cappuccini ove si svolsero i festeggiamenti, era bellissima e presentava un aspetto imponente per la sfarzosità degli addobbi e sfavillio di luci. Venerdì 24, primo giorno dei festeggiamenti, alle 10 fu benedetta dal Padre Felice da Porretta la statua dello scultore prof. Stuflesser di Ortisei (Trento) collocata sulla Cassa posta nella capella di S. Antonio, e sabato 25 ebbero solenni funzioni religiose con l'intervento di Mons. Cesare Boccoleri vescovo di Terni e S. E. Mons. Amedeo Casabona Vescovo Diocesano. Domenica 26 ultimo giorno, dopo i vespri solenni circa le ore 17,30 uscì l'interminabile e imponentissima processione che lentamente fece il giro delle principali vie della città ed alla quale presero parte tutte le associazioni cattoliche e civili della città e dei dintorni. L'imponentissima processione, sfilò nelle vie principali fra lieto scampanellio delle campane, lo sventolio delle bandiere, gettito di fiori, esposizioni di antichi arazzi, canti e preci. Ha sostato sulla piazza caprera (Duomo) dove su di un pulpito in legno dinanzi ad una immensa popolazione, il Padre Felice da Porretta espresse parole di circostanza e di ringraziamento e con evidente soddisfazione ha lanciato un'evviva a S. Francesco, ripetuto con entusiasmo dalla persone che si gremivano la piazza e adiacenze, mentre la Banda suonava la Marcia Reale. Lo spettacolo era indescrivibile. La processione si ricompose nuovamente recandosi alla Chiesa dei Cappuccini ove si sciolse. In Chiesa disse ancora opportune parole il Padre Vittorio di Sestri Ponente. Alla sera in Piazza Vittorio Emanuele con la consueta bravura la Banda cittadina Cristoforo Colombo sotto la valente direzione del Cav. Prof. Luigi Alessio svolse un applaudito e scelto concerto pubblico. L'impianto elettrico, che funzionò perfettamente, come le artistiche stelle del soffitto, le rosette nei festoni di magnifico effetto per le lampadine colorate, fu eseguito dalla ditta locale Remo Maggio, che provvide pure per tutti i lampadari per la facciata e per la illuminazione elettrica lungo il lido a Corte e per la Salita al Castello. La passeggiata a mare e diverse altre vie e piazze, illuminate con 240 lampade da 400 candele, si devono alla concessione gratuita del Podestà e Presidente della « Pro Santa Margherita » sig. Alberto Isola, che imprestò per le dette località orifiamme, stemmi e bandiere. Non possiamo dispensarci dal tributare una parola di meritata lode al guardiano dei Cappuccini e Presidente del Comitato Padre Lorenzo Bestagno da Badalucco per queste indimenticabili feste centenarie.

Teatro Savoia: Gilberto Govi

Gioventù studiosa

Elenco degli alunni promossi nelle nostre scuole elementari nell'anno scolastico 1926-1927: *Promossi alla 2.a classe maschile* (centro): Alessio Domenico, Assereto Darciso, Bacigalupo Giuseppe, Bausa Gian Luigi, Boteon Agostino, Canessa Stefano, Capanni Alessandro, Carrà Virgilio, Cavagnaro Lorenzo, Del Pacchi Inerio, Figallo Luca, Ghirlanda Vittorio, Isola Ferdinando, Lagomarsino Mario, Massa Andrea, Montagna Andrea, Pani Lorenzo, Parrello Vincenzo, Patuzzi Franco, Peveri Enzo, Pirovano Armando, Poggi Rosolino, Santarello Armando, Seda Giovanni, Stefanini Giovanni, Spolidoro Kemar, Masoero Giovanni, Vallero Michele, Treccani Ernesto. *Promossi alla 3.a classe maschile* (centro): Benigni Pasquale, Brissolese Luigi, Beretta Andrea, Breda Mario, Cabona Gio Batta, Castagneto Agostino, Cavagnaro Riccardo, Carlini Antonio, Carlini Gio Batta, Chinaglia Giovanni, Debernardi Antonio, Di Braccio Guerrino, Fois Aldo, Gardella Remo, Lubrano Gaetano, Massa Giacomo, Medisio Eugenio, Mede Nicola, Millo Giovanni, Nugnes Gianni, Peirano Luigi, Portorico Gennaro, Raffaele Antonio, Rossettani Elio, Roccatagliata Roberto, Lunetti Angelo, Spolidoro Elmyr, Cassanello Aurelio, Montedonico Mario. *Promossi alla 4.a classe maschile* (centro): Boero Filippo, Bozzone Luigi, Canepa Stefano, Canessa Agostino, Cannea Antonio, Carlini Andrea, Cattoni Aldo, Cordano Carlo, De Mattei Vincenzo, Dosi Luigi, Ermirio Andrea, Esu Mario, Ferrari Remo, Forno Lorenzo, Frignani Vittorio, Ghibaudo Giuseppe, Gnocchi Luigi, Grosso Luigi, Guerci Stefano, Lencioni Umberto, Luxardo Edoardo, Noziglia Umberto, Olcese Antonio, Olivari Ugo, Portiglia Antonio, Raffaele Francesco, Ratto Stefano, Roccatagliata Giovannino, Rollero Bartolomeo, Traverso Emanuele, Zanghi Giuseppe, Zavagli Giordano Bruno, Zanaschi Natalino, Gandino Giuseppe, Treccani Luigi, Avenati Agostino. *Promossi alla 5.a classe maschile* (centro): Antola Antonio, Antola Paolo, Bonuccelli Salvatore, Canfora Ettore, De Barbieri Gaetano, Degola Renato, Di Blasi Antonio, Dioni Fortunato, Galesi Carlo, Giannoni Vittorio, Hipeco Davide, Martini Giacomo, Mazzoli Gian Lorenzo, Ortona Ugo, Poggi Giuseppe, Porro Paolo, Portorico Antonio, Rebora Francesco, Ricci Tommaso, Rivetti Giovanni, Scorza Emanuele, Spolidoro Jorick, Toso Fedele, Vitelli Silvio, Zarro Agostino. *Promossi alla 6.a classe* (centro): Barbieri Rosa, De-Bernardi Elda De-Ferrari Santina, Devoto Ida, Gardella Maria, Lagomarsino Angela, Macchiavello Esperia, Nugnes Celestina, Barbieri Mario, Bonanni Davide, Buzzerio Pantaleo, Canepa Antonio, Candiani Giuseppe, Corsi Natale, Cuneo Rodolfo, Duilio Luigi, Maggiolo Emanuele, Mussicene Antonio, Perosio Celestino, Proverbio Giuseppe, Rinaldo Mario, Vaccaro Giuseppe, Lagomarsino Giuseppe, Rovegno Maddalena (privatista).

Al prossimo numero il seguito degli alunni promossi.

Gilberto Govi: Teatro Savoia

Inconvenienti

Da vari lettori riceviamo dei reclami, perchè non si è pensato ancora, dopo un mese, d'aggiustare la cassetta d'impostazione della corrispondenza collocata in Via Pescino. Giriamo i reclami a chi spetta di farla accomodare.

Teatro Savoia: Gilberto Govi

Al Cinema "Savoia,,

Sabata 2 luglio *L'ora della Bastiglia*. Grandioso capolavoro storico, che riproduce un episodio della rivoluzione francese, protagonista l'artista Jon Arvey. Domani domenica 3 corr. *Gelosia*. Superproduzione della Casa UFA di Berlino, passionale vicenda che si svolge attraverso un intreccio fortemente drammatico del quale è protagonista la bellissima artista Lya de Putti. Da lunedì verranno ripresi gli spettacoli giornalieri rallegrati sempre dall'ottima orchestrina. Per martedì 5 corr. *I lupi della Sierra*. Eccezionale lavoro drammatico protagonista il cane prodigio Rin-rin-tin. Giovedì 7 corr. *La venere sportiva*, lavoro originale a lieto fine interpretato dall'artista Priscilla Dean.

Imminente *Schiava Regina*, lavoro drammatico con Maria Korda. In preparazione *Io e la vacca*, lavoro brillante con *Saltarello*.

Gilberto Govi: Teatro Savoia

Disgrazie ed Infortuni

Violento cozzo fra un'auto ed una motocicletta. — Domenica scorsa nella mattinata verso le ore 11,30 nei pressi della Villa Rosa, nella strada provinciale che conduce a Rapallo avvenne un grave incidente fra l'automobile del comm. Egidio Gaslini, proveniente da Rapallo, ed una motocicletta montata da certo Casaccia Ugo d'anni 28, domiciliato nella nostra città. Prontamente soccorso dall'auto dell'avv. Ruggero Chichizola, che transitava in quel momento, il motociclista venne trasportato alla Farmacia Pennino dove fu visitato dal dottor Cuneo Antonio che riscontrò lievi escoriazioni al braccio sinistro ed alla faccia, e quindi all'Ospedale, da dove più tardi coi propri mezzi raggiunse il suo domicilio.

Macchinista fulminato dalla corrente elettrica. — Sabato scorso alle ore 11,40 nella nostra stazione ferroviaria ebbe luogo un incidente mortale. Il macchinista Pozzo Eugenio d'anni 18 del Deposito di Rimini, viaggiante sul locomotore del treno lusso Parigi-Roma, che giunse nella nostra città alle ore 11.38, salito presso i « trolley » veniva investito da una forte scossa elettrica che lo fulminava. Dai ferrovieri presenti venne prontamente soccorso praticando la respirazione artificiale. Dopo pochi minuti accorsero alla stazione i dottori Attilio Alberti medico del Reparto, Beretta e Gimelli che prestarono la loro opera, ma inutilmente. La salma venne trasportata all'Ospedale e lunedì mattina venne portata a Genova per le onoranze funebri.

Camion che investe una motocicletta. — Giovedì scorso 24 nella frazione di San Lorenzo della Costa, sulla strada provinciale il camion n. 28-1910 condotto da certo Lorenzo Canessa residente nella nostra città, investiva in una svolta una motocicletta condotta da tale Antonio Gastone di Genova lanciandolo contro il muro. Prontamente soccorso e trasportato al nostro Ospedale, al Gastone vennero riscontrate ferite al braccio sinistro, e alla mano destra e varie escoriazioni alla faccia guaribili in circa 40 giorni. Un altro passeggiero della moto, certo Piero Molinari di Genova, riportava leggere escoriazioni.

Teatro Savoia: Gilberto Govi

Serata di beneficenza pro Croce Verde

Per venerdì prossimo 8 Luglio alle ore 21 nel Teatro Savoia, la compagnia filodrammatica locale diretta dallo artista Ugolini Gilberto rappresenterà a totale beneficio della P. A Croce Verde un dramma in tre atti *I perduti nel buio* di Roberto Bracco. Interpreti i sigg. dilettanti Bacigalupo Andrea, Gilberto Govi, Marini Ugo, Angiolina Trabattoni, Olga Marchi. Chiuderà lo spettacolo il monologo *La scoperta dell'America* recitato dal sig. Marini Ugo.

* * *

Egregiamente riuscì mercoledì scorso la serata a beneficio degli Enti locali, data dai filodrammatici dell'Accademia Italiana diretta dal sig. Armando Cittadini. Venne rappresentato *Ah! la quarta pagina!...* Scene comiche di Lo mellini dei Tabarca, ed il bozzetto comico *Vi presento mia moglie*. Tutti gli artisti ottennero un lusinghiero successo, specialmente il sig. Alessandro Del Bono per le sue doti brillanti.

Gilberto Govi: Teatro Savoia

Regate a vela

(Gavroche). — Domenica prossima 10 corr. il nostro Club Nautico *Golfo Tigullio* inaugurerà la sua attività estiva facendo svolgere importanti gare federali a vela. Ecco il programma: *Prima Serie m. 5.50 F. T. Y. P.:* partenza ore 11, percorso 9 miglia circa, 3 giri del triangolo. — *Seconda serie m. 4.50 F. L. Y. P.:* partenza ore 11,10, percorso 9 miglia circa, 3 giri del triangolo. — *Terza Serie m. 4 50 C. N. S.:* partenza ore 11.20, percorso 9 miglia circa, 3 giri di triangolo. — *Quarta Serie m. 4.25 Lega Navale:* partenza ore 11.30, percorso 6 miglia circa, 2 giri del triangolo — *Quinta Serie m. 4 F. L. Y. P.:* partenza ore 11,40, percorso 6 miglia circa, 2 giri del triangolo. — *Sesta Serie m. 3.50 C. D. V. Pegli:* partenza ore 11.50, percorso 6 miglia circa, 2 giri del triangolo. Per tutte le gare premi in medaglie oro, vermeille, argento e oggetti artistici.

Avvertenze. — Vige il regolamento della F. L. Y. P. La partenza non verrà data a quelle serie che non allineeranno almeno 3 concorrenti: viene fatta eccezione per quelle Federali. Il numero dei premi assegnati dovrà risultare inferiore di almeno 1 a quello dei partecipanti.

La Giuria è composta dai Sigg.: Isola Alberto, Podestà; March. Gerolamo Spolidoro, 1.o Cap. di Porto; Ettore cap. Cichero; Figallo Lazzaro; Mortola Francesco; Costa avv. Antonio; Guareschi Emilio.

Teatro Savoia: Gilberto Govi

Elezioni nella Società Sportiva "Tigullio,,

Venerdì scorso ebbe luogo nella Società degli Esercenti (g. c.) l'assemblea generale della Società sportiva « Tigullio » con l'intervento di numerosi soci. Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, Il Presidente cav. Emanuele Piola espose un ampia relazione dell'operato del Consiglio Direttivo. Dopo venne eletto il nuovo Consiglio Direttivo che risultò formato dai seguenti soci: *a Presidente* cav. Piola Emanuele; *a Vice-presidente* Petazzi Alessandro; *a Cassiere* Figari Andrea; *a Membri:* Di Donato Gaetano, De Bernardi Francesco, Vinelli Cesare, Campora G.B., Cuneo Luigi, Solari Domenico, Revello, Silvano, Casazza, Rocca Sirio, Nella prossima convocazione del Consiglio Direttivo verranno designate le cariche di Direttore sportivo e vice segretario.

Ai nuovi eletti le nostre più vive congratulazioni.

Gilberto Govi: Teatro Savoia

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Conforl moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

SANTA MARGHERITA LIGURE

AVVISO TRASFERIMENTO DI SEDE

La ben nota pensione signorile:

"INTERNATIONALE PENSION,,

già in Via Maragliano, 10 B, si è trasferita in **Via S. Francesco d'Assisi** (in fondo a Via Favale), alla sontuosa Villa, nel parco Centurione - Chierichetti,

"VILLA DEGLI ULIVI,, (già "Marianna,,)

con rinnovamento e completamento di tutti i servizii e comforts. **APERTA TUTTO L'ANNO**

Garage - Telef. 28 Sensibili graduali ribassi dei prezzi di pensione. Prop. M.me Doct. GIOVANELLI

Teatro 'SAVOIA,
S. MARGHERITA LIGURE
(GESTIONE FELUGO)

Da sabato 16 Luglio 1927
a domenica 24 Luglio 1927

RECITE STRAORDINARIE
:: DELLA COMPAGNIA ::
DIALETTALE GENOVESE DI

GILBERTO GOVI

Il mago dei comici!!!

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia

Capitale Sociale L.it 200.000.000 - Riserve L.it 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**

Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*

Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.

Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari

Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali

Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

2 Luglio 1927

Le feste della Madonna

Ancora una volta nell'alba di Luglio dalla sua arca d'argento la Madonna sorride. E ancora dai cuori dei rapallesi risponde il palpito più dolce, come un eco di ricordi e di canti.

Splende il sole sulla Riviera, mentre già le bandiere sventolano alte sui pennoni, tricolori e crociate, nella gloria della Patria, colla rievocazione della tradizione regionale.

Per l'arco della marina nel sole scintillano le mille e mille lampadine che a sera poi saranno le infinite stelle di luci a rispecchio del mare, dove altre infinite luci andranno migranti colla risacca, lontano.

Per ogni via della città, ad ogni sestiere, le bandiere raccolgono esse, sventolando, le voci della gioia e il palpito della commozione.

C'è un sorriso sempre rinnovato ad ogni anno nei tre giorni della nostra festa.

Gli spari echeggiano sul mare. Poi a notte le fiamme rifulgono tra il rombo e s'inalza nel buio stellato la fitta pioggia meravigliosa dei fuochi.

O feste rapallesi, che avete un sapor così vivo di ricordo e di nostalgia! In fondo al cuore è la fede che ci commuove.

Ritorna coll'evocazione di tanti ricordi, colla dolcezza di infinite speranze.

Nella chiesa tutta luci e oro, presso l'Arca d'argentó, il popolo prega.

E la preghiera ha eco in ogni cuore.

Così, nel Luglio festante, è ancor dolce da tutta la febbrile gioia del popolo trarre l'auspicio che ancor la fede possa parlare coi canti nella rinnovazione d'ogni anno delle feste della nostra Madonna.

Programmi

che la Banda «Città di Rapallo» eseguirà, sotto la direzione del Maestro Piergiorgi cav. maur. Amilcare, durante Feste Patronali di N. S. di Montallegro nei giorni 1, 2, 3 Luglio:

Programma del 1 Luglio alle ore 21 in Piazza Cavour:

1. - Fasoli, *L'Egiziana*, marcia — 2. - Rossini, *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia — 3. Rossini, *Stabat Mater* — 4. - Puccini, *La Boheme*, fantasia — 5. - *Il Paese dei Campanelli*.

Programma del 2 Luglio alle ore 21 al Largo Marsala:

1. - Lehar, *Le donne Viennesi*, marcia — 2. Beethoven, *Egmont*, ouverture, op. 84 —. 3. - Bizet, *I Pescatori di Perle*, atto I — 4. - Bizet, *I Pescatori di Perle*, atto II — 5. - Mascagni, *L'Amico Fritz*, fantasia.

Programma del 3 Luglio alle ore 22 in Piazza Saline:

1. - Cortopassi, *L'Italia bella*, canzone-marcia — 2. - Rossini, *Guglielmo Tell*, sinfonia — 3. - Puccini, *Madame Butterfly*, atto II, parte II — 4. - Boito, *Mefistofole*, fantasia — 6. - Lehar, *La Danza delle Libellule*, fantasia.

Solenni feste religiose e civili in onore di Nostra Signora di Montallegro

PROGRAMMA

VENERDÌ 1 LUGLIO 1927:

Ore 7 - Omaggio dei fanciulli alla Madonna.

Ore 8 - Inizio delle festività. Esposizione nella Chiesa Basilica dell'argentea Arca dell'«Apparizione»: spari a salve dei sestieri: imbandieramento generale.

Ore 20 - Primi vespri solenni. Discorso del P. Rolando Ricci, Cappuccino predicatore della Novena. Trina benedizione impartita da S. E. Monsignor Pasquale Righetti, Vescovo di Savona. Illuminazione della città e dei sestieri.

SABATO 2 LUGLIO 1927:

Ore 7 - Messa della Comunione generale, celebrata dalla prefata Eccellenza.

Ore 10 - Messa solenne in musica con assistenza pontificale di S. E. Mons. Pasquale Righetti il quale pronuncerà l'Orazione panegirica. Alla Elevazione grandioso sparo di mortaretti.

Ore 20 - Vespri solenni con assistenza di Sua Eccellenza Mons. Righetti, Vescovo di Savona. Trina benedizione. Illuminazione generale dei sestieri, della città e del golfo.

Ore 23 - Numerose salve di mortaretti e grandiosi fuochi artificiali eseguiti dalla rinomata Ditta De Marchi.

DOMENICA 3 LUGLIO 1927:

Ore 7 - Messa della Comunione generale.
Ore 10 - Messa solenne.
Ore 19 - Vespri in musica.
Ore 20 - Processione solenne con intervento della rappresentanza dei sestieri e trasporto della preziosa Arca della Madonna, salutata lungo il percorso da salve di mortaretti fra cui imponente quella detta «dei Ragazzi» nel greto del torrente San Francesco, con lancio di bombe dall'antico Castello. Sfarzosa illuminazione della città e del mare.

Ore 24 - Grandiosi spari di mortaretti, dopo i quali spettacolosi fuochi d'artifizio eseguiti dalla rinomata Ditta Eredi Lagomarsino.

La musica sacra nelle funzioni della Basilica è affidata all'orchestra diretta dall'esimio maestro Luigi Costaguta di Genova.

Grandiosi concerti della Banda «Città di Rapallo» e di altre bande musicali.

Santuario di N. S. di Montallegro

PROGRAMMA

delle funzioni religiose che saranno celebrate al Santuario nei giorni 1 e 2 Luglio 1927 in occasione delle

FESTE PATRONALI

1 LUGLIO 1927:

Al mattino: ultimo giorno della Novena predicata dal Rev. Lastreto, rettore di Barbagelata;

Alla sera: Ore 20.30 - Vespri solenni. Illuminazione della facciata del Santuario e fuochi d'artificio della Ditta Leveroni di Cicagna.

2 LUGLIO 1927:

Al mattino: Ore 7 - Messa della Comunione generale.

Ore 9 - Messa solenne. Panegirico del Rev. Don Riccardo Costa, parroco di S. Salvatore. Processione intorno al Monte Rosa, con intervento di numerosi Parroci. Salve di mortaretti.

Nel pomeriggio: Ore 15 - Vespri solenni.

Tanto alla Messa cantata quanto ai Vespri la musica sarà eseguita dalle alunne della «Schola» delle Suore Gianelline, sotto le direzione del maestro signor De Paoli.

Atti del Podestà

LE LETTERE ANONIME. — Continuano a pervenire al Podestà lettere anonime o semplicemente sottoscritte con un sostantivo come «un cittadino» oppure «una signora rapallese» o, nella maggior parte di casi, con le semplici iniziali.

E' bene avvertire questi anonimi scrittori che risparmino tempo e fatica perchè tali lettere vanno invariabilmente a finire nel cestino, senza neppur essere lette.

Se qualche cittadino ha delle lagnanze da fare le rivolga personalmente al sig. Podestà a voce, oppure le diriga allo stesso, per iscritto, beninteso sottoscrivendosi con nome, cognome e, quando occorra, anche col preciso indirizzo.

Alle lettere che non risponderanno ai requisiti di cui sopra sarà riservato unicamente il cestino.

SABATO 2 corr. alle ore 10 il Podestà interverrà in forma ufficiale alla Messa solenne che — per l'occasione delle Feste Patronali — sarà detta nella Basilica con l'assistenza pontificale di S. E. Mons. Pasquale Righetti il quale pronuncierà pure l'orazione panegirica.

LA COMUNITA'. — Seguendo la tradizione di fede del popolo Rapallese, il mattino di Giovedì 7 Luglio, alle ore 5, il Podestà effettuerà il solito pellegrinaggio al Santtario di N. S. di Montallegro. Si invitano i cittadini a prendere parte numerosi alla cerimonia.

ASSISTENZA. — Sono stati costituiti anche nella nostra Città i Comitati di patronato per l'assistenza e la protezione dell'infanzia e maternità. Detti Comitati, che hanno già eletto i rispettivi presidenti nelle persone del prof. cav. Nicolò Cuneo per la zona centro e not. Torriani per la zona frazioni, sono stati ufficialmente insediati domenica e sono entrati immediatamente nelle loro funzioni.

La pratica Rivara

Nell'ultima seduta la G. P. A. ha deliberato, conforme i desideri del nostro egregio Podestà, la risoluzione della vessata pratica Rivara.

Così, finalmente, si può tirare un sospirone di sollievo con tutta tranquillità!

Al prossimo numero illustreremo come verrà definita la sistemazione di quella incantevole zona.

Il Podestà nelle frazioni

A S. Massimo

Domenica, 19, il nostro Podestà, reduce dalla Frazione di Foggia, salì a S. Massimo, accompagnato da un gruppo di amici e di suoi fedelissimi collaboratori.

Venne ossequiato dal M. Rev. Prevosto e dai maggiorenti del paese: nel piazzale della Chiesa il Prevosto gli rivolse a nome della popolazione, raccolta tutto intorno, un rispettoso e cordiale saluto.

Gli rispose il Podestà, contraccambiando il saluto ed assicurando che i legittimi interessi delle frazioni gli stanno vivamente a cuore e che, nei limiti del possibile, vedrà di soddisfarli. Le sue parole, che nulla avevano delle facili e grandi promesse ma erano l'espressione sincera dei seri propositi da cui è animato il nostro Podestà, furono accolte con vive approvazioni.

A San Martino

La popolazione di San Martino sa fare le cose a dovere. Guidato dal suo ottimo Prevosto Sac. Don Fortunato Molfino, improvvisò domenica scorsa una cordiale dimostrazione in onore del Podestà cav. Silvio Solari.

Sul piazzale della Chiesa, prima che si iniziasse la festa scolastica, il Rev. Prevosto gli rivolse un elevato saluto, assicurandolo che i suoi parrocchiani l'avrebbero seguito con disciplina e con fedeltà, sarebbero stati con lui nell'opera che egli sta compiendo per il benessere del Comune.

Una graziosa bambina, Rosita Passalacqua, espresse con simpatica disinvoltura e con molto sentimento l'omaggio delle fanciullezze del paese.

Il Podestà, dopo aver vivamente ringraziato per la cortesie grande con cui era stato accolto, manifestò i suoi sinceri propositi di aiutare la popolazione nelle sue iniziative e di fare quanto gli sarà consentito perchè aspirazioni e speranze, per tanto tempo accarezzate e nutrite, possano, in un tempo non lontano, diventare lieta realtà.

A San Pietro

Mercoledì, in occasione della Festa Patronale, il Podestà visitò l'importante Frazione di S. Pietro. E' stato ossequiato dal Rev. Prevosto e dai maggiorenti del paese. Il suo intervento alla maggiore solennità della frazione produsse ottima impressione.

La Croce sul "Podium,,

Mentre continuano i lavori per condurre a compimento al più presto la Croce Monumentale, il Comitato espone nelle vetrine della Drogheria sig. Giuseppe Mussi (g. c.) la mirabile riproduzione in grande della mole ideata dal valente architetto ing. Filippo Rovelli. L'affluenza del pubblico ad ammirare il mirabile quadro è l'indice migliore della partecipazione che la cittadinanza dà a questa iniziativa che varrà a tramandare ancora una volta nella storia il nome della città nostra. La «Croce» risulterà alta sedici metri sopra una base di metri 5 per 5 e data la sua imponenza potrà ammirarsi da ogni punto della città e dal mare campeggiando Essa nello sfondo azzurro del cielo.

L'architetto ing. Filippo Rovelli aggiunge con questa sua creazione perfetta nella linea, un nuovo alloro ai molti già conquistati. Rapallo deve essergli grata del lavoro e della generosità disinteressata che ha posta a servizio del comitato.

Intanto continua la raccolta dei fondi. Muoviamo un'altro appello perchè i cittadini, gli ospiti, i concittadini all'estero, diano il loro contributo per l'erezione del Monumento. La cifra raccolta fino ad oggi è ben inferiore alla necessità. Pure con fede ed entusiasmo sono stati iniziati i lavori perchè certo coloro che possono non vorranno negare il loro obolo.

Come noto le offerte si ricevono presso il nostro giornale.

Sottoscrizione precedente	L. 18.367,25
Fornaci Laterizi di Rapallo	» 50
Totale generale	L.it 18.417.25

Novello Levita

Il giorno 12 giugno a Roma in San Giovanni Laterano ascendeva per la prima volta l'altare di Dio il giovane nostro concittadino Giovanni Benedetto Pendola, alunno dell'Almo Collegio Capranica.

Domenica 19 giugno il novello sacerdote, giovanissimo — non conta che 21 anno — ha cantato la sua prima Messa nella nostra Basilica assistito dal Rev.mo Arciprete e da tutto il Capitolo della Collegiata. La Chiesa rigurgitava di fedeli, tra i quali notammo commossi e raggianti la Nonna, la Mamma, e la Sorella, accorsi a ricevere dalle mani e dal cuore del novello Levita la prima benedizione.

La bella funzione fu caratterizzata da un'intima commozione, che era esternata dal canto del Sacerdote offerente il suo primo Sacrificio di fronte ai concittadini.

Il Rev. Padre Celebrini di Genova disse una splendida orazione *infra missam*, esaltando quella che è la figura del sacerdote cattolico.

La Messa fu eseguita dalla «schola cantorum» della Divina Provvidenza.

Alla sera Don Pendola cantò i Vespri solenni, impartendo poscia alla folla dei fedeli la Benedizione Eucaristica.

Terminate le funzioni in casa Pendola vi fu un signorile ricevimento cui intervennero i parenti e gli amici del novello Sacerdote.

Furono ammiratissimi i numerosi doni ricevuti da Don Pendola: tra gli altri ricordiamo un magnifico calice d'oro della Mamma, un ricchissimo «rocchetto» dono della Nonna, un magnifico aspersorio d'argento che servì per la benedizione di una succursale della Banca d'Italia a Roma; bello tutto il corredo per la Messa, e tutti gli altri doni che è impossibile elencare.

Al novello Sacerdote rapallese, che sta ora per brillantemente laurearsi in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana inviamo le nostre più vive felicitazioni e gli auguri sinceri *ad majora*.

Un dono al Balilla

L'egregio signor Capitano Agostino Solari, a mezzo del Direttore delle nostre scuole elementari, ha offerto al gruppo Balilla della nostra città un bellissimo quadro rappresentante il ragazzo genovese nell'atto di compiere il suo eroico gesto.

Il comandante dei Balilla, a nome di tutti gli inscritti esprime al gentile donatore i più vivi ringraziamenti.

Cronaca rosa

Da Barranco (Perù) giunge notizia che un amorino di bimbo, cui venne posto il nome di Carlito, è venuto ad allietare l'amore dei coniugi Santiago Queirolo e Carmelita Macchiavello sorella del nostro redattore capo.

Rallegramenti e auguri vivissimi.

*

A formare la nuova gioia dei coniugi Giuseppe ed Annie Cuneo è arrivato un vigoroso maschiotto al quale venne imposto il nome di Anton Maria.

Rallegramenti ed auguri.

Consensi

Seguitano a pervenire all'autore de *Il Pane*, di cui stiamo curando l'edizione, numerosi consensi di personalità dell'arte e della politica.

Notiamo fra i primi lo scultore Arrigo Minerbi che dichiarò essere l'opera mirabile di concezione e di commozione.

L'on. Lessona scrisse tra l'altro: «Ho letto *Il Pane*. Ottimo lavoro! Bisogna cercare il modo di farlo rappresentare».

Il prof. Vincenzo Errante, direttore generale della Casa Mondadori scrisse: «Ho voluto leggere questa notte stessa il copione. Ora io convengo che il Macchiavello ha qualità buone di poeta. Verseggia con facilità e con musicalità. Ha, senza dubbio un tremito spontaneo e ricco. O m'inganno o trattasi di un giovine destinato ad essere *qualcuno*. Me lo dicono, oltre che il mio personale gusto, i sette anni ormai di vita editoriale in cui ho esaminato migliaia di manoscritti».

Il poeta Luigi Amaro si dichiarò ripetutamente entusiasta dell'opera che definì nobilissima per creazione e per scena. Egli scrive ultimamente all'autore: «Lavora! Mi pare che tu sia sulla tua via. Senti il teatro. Questo è quanto».

Altro consenso è quello del pubblicista Nino della Casa, direttore della superba rivista *Teatro* di Milano. Egli scrive al nostro direttore: «Il lavoro del Macchiavello è buono. Vedrò di pubblicarlo su *Teatro*».

Tra i concittadini segnaliamo il consenso del prof. Marcello Campodonico, che ebbe a manifestare la sua ammirazione a voce e con dediche su suoi libri «all'amico poeta rapallese».

Il Pane avrà certamente successo fra i nostri lettori che dovranno affrettarsi a mandare la loro prenotazione con vaglia di L. 5, alla Tipografia Tigullio, Rapallo, per averlo subito, appena edito, franco di porto al loro indirizzo.

Le feste della Scuola

A San Martino.

Anche nella frazione di San Martino la Festa pro Dote della Scuola è riuscita quanto mai bella per la sapiente predisposizione datavi da quella egregia insegnante maestra Schiaffino Prospera.

Presenziò l'egregio nostro Podestà che volle colla sua presenza assicurare la benevolenza del Comune anche a questa come a tutte le altre frazioni. Erano con lui diverse autorità cittadine e l'egregio direttore delle Scuole prof. Bottini che tanta paterna cura mette nella esplicazione del suo compito.

Con una fragorosa salve di mortaretti in onore alle autorità ebbe inizio la cerimonia. Diede il benvenuto augurale il rev.do prevosto don F. Molfino cui rispose ringraziando il nostro Podestà. Diede quindi il saluto dei frazionisti Passalacqua Rosita che ottenne vivi applausi. Venne poi svolto il programma prestabilito e curato pazientemente dalla maestra della scuola, e che qui riassumiamo in breve per mancanza di spazio:

Marcia Reale, coro; *Omaggio al Podestà* (Passalacqua Rosita); *Prologo* (Serra Emma); *Giovinezza*, coro; *Un fiore Divino* (Aste Maria); *La Madonnina del Grappa* (Macchiavello Luisa); *Monte Grappa*, coro; *Studio, lealtà, volontà* (Molfino Francesco e Nicolò, Passalacqua Marco); *Il mazzolino Tricolore* (Benedetta Canessa); *La miglior vendetta è il perdono*, dialogo (Macchiavello Luisa, Aste Lorenza); *La marmellata*, monologo (Aste Lorenzo); *Bimbo italiano e bimbo straniero* (Cabona Giuseppe, Canessa Luigi (coro finale); *La tavola pitagorica*, monologo (Passalacqua Marco); *Visita del dottore* (Macchiavello Luisa, Passalacqua Rosita; Canessa Luigi); *Balilla*, coro; *Un pacco postale* (Molfino Angelita; *Ruzinin a Zena* (Macchiavello Luisa); *Le fioraie*, distribuzione dei mazzolini di fiori; *Al telefono* (Aste Lorenzo, Passalacqua Marco) sorpresa; *Ringraziamento* (Benedetta Canessa).

La festa delle "fiamme gialle,,

Il prossimo giorno 5 luglio, la R. Guardia di Finanza festeggierà solennemente la ricorrenza della festa del Corpo.

Anche nella Caserma della nostra città, alle ore 10 di detto giorno, la ricorrenza verrà ricordata a cura dell'egregio maresciallo comandante della brigata, sig. Meloni Serafino.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Tonolli* in via Vittorio Emanuele.

Leggete in sesta pagina: "La Settimana,,

Cronaca sindacale

L'anno 1927 ed alli 25 giugno in Genova nella sede della Unione Industriale Fascista della Liguria, rappresentato dal Segretario Generale Avv. M. Bortolotto e l'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, rappresentato dal signor Lippi G. B. in rappresentanza del Comm. Dott. Ugo Barni, si conviene quanto segue:

Per l'industria della calce e cemento, Refrattari, Ceramiche e Laterizi esercitata in Provincia di Genova si conviene:

Le Ditte aderenti all'Unione Industriale Fascista della Liguria, che applicano il concordato vigente affettueranno sulle paghe complessive, una riduzione del 10% applicabile per il 5% dal 1° Luglio e per il 5% dal 1° Settembre.

Coloro che non applicassero il concordato o non essendo stati prima di ora aderenti al concordato, avessero corrisposto diverso o inferiore trattamento dovranno, prima di effettuare qualsiasi riduzione adeguare le loro paghe al concordato vigente.

Fermo in ogni sua parte il concordato vigente a tutto il corrente 1927 salvo le eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla stregua delle condizioni generali: nel qual caso gli accordi necessari saranno presi dalle due organizzazioni su richiesta di una delle parti a mezzo raccomandata.

Il regolamento vigente sarà entro il corrente anno riveduto per integrarlo in relazione alle norme che saranno stabilite per la pratica applicazione della Carta del Lavoro.

Letto, confermato, sottoscritto dalle parti in doppio originale.

Genova, 15 Giugno 1927.

p. L'Uff. Prov. dei Sind. Fas.
f.to *G. B. Lippi*

p. L'Un. Ind. Fas. della Liguria
M. Bertolotto

V.o F.to *Ugo Barni*

Abbonatevi!!
Diffondete!!!

In margine alla cronaca.

Luglio

Non è soltanto il nome del mese che giunge coll'estate, quello che oggi si ripete da tutte le bocche: è il nome delle feste tradizionali, che ogni anno ritornano a riportar la gioia negli animi dei piccoli e dei grandi. La semplice parola del mese che a metà dell'anno si fa avanti coll'estate ed è il primo delle vacanze, significa troppe cose per noi rapallesi. E' sempre stato così: quella parola è attaccata a troppi ricordi. Allora, tanti anni fa, dalle feste del Natale nell'inverno gelido; dalle feste Pasquali, nella primavera, il pensiero era portato avanti, attraverso i giorni e i mesi, nell'attesa, verso quell'altra festa che aveva un fulgore immenso di sole e una gioiosità senza fine. Era il Luglio rapallese, colla sua Madonna sull'Arca d'argento nella chiesa tutta parata a festa, con le sparate del primo saluto del mattino grandioso, schioppettanti dalle lunghe righe dei mortaretti sulla spiaggia, ai luoghi dei diversi sestieri, rombanti coi maradan tutti fiamme e fumo, mentre le campane squillavano per lo spazio immenso dalla città alle ville, dove altre campane dalle tante chiese risponderano al suono.

Ed ogni anno, nel mattino chiaro, si rinnova la festa del sole, del fuoco e delle campane. Le bandiere antiche e grandi, col quadro della Madonna e i segni del Sestiere, sono issate sui pennoni altissimi a sventolare nel rombo e nel suono. Sono tutte bianche con la Croce Genovese. E' il segno glorioso dell'antica Repubblica ch'era Regina dei commerci sul mare, e che mandava lontano le sue navi, per ogni mare d'oriente, con sulla prora d'alcuna segnato il nome della nostra Madonna.

E i rapallesi antichi avevano la gratitudine viva per la Superba, che aveva portato lontano così come una bandiera, il segnacolo della loro devozione.

Tempi erano di ventura e di gloria. Allora dal Boate a Porticciolo dalle vecchie case scendevano alla marina i saldi rapallesi, nel Luglio festante, e scordavano per tre giorni le ansie di un lavoro aspro sul mare, la guerriglia coi saraceni, per darsi interamente alla gioia della loro gran festa.

E tutti i canti delle campane avevan echi di preghiera nei cuori.

Lassù, sul Monte, nel Santuario ancor vuoto di marmi, la Madonna greca, guardava dalla nicchia d'oro ai pellegrini giungenti. Ed eran tanti che salivano, per l'erta via, tra l'eriche e le ginestre fiorite. Sul monte nel Luglio la preghiera saliva più viva.

Oh! le vecchie mamme come pregavano allora! E come i bimbi seguivan l'occhio e la voce materna, supplicanti anch'essi, con voci squillanti, come angeli. Ed è rimasta l'antica fede nei cuori: si rinnova cogli anni la commozione e ancor pregano le mamme e i bimbi nel Luglio nuovo, mentre i rombi dei mortaretti echeggiano sotto il volo delle campane.

Ave Madonna nostra!

La dolcezza ha sapor vivo di vita e di fede ed è bello che così sia.

L'anima ha bisogno d'un suo pane che non è tutto di terra. E questo pane ce lo porge la fede.

Tutto questo è commozione!

Il ricordo che nel Luglio ci riprende, è poesia. La tradizione ci riporta la gioia già goduta dagli avi e noi ritoccati da quel palpito, nel Luglio nuovo, ci risentiamo i bimbi d'un tempo e sorridiamo come rinati alla vita.

San Pietro

Con grandiosa solennità, la ricorrenza del Santo Patrono è stata festeggiata mercoledì a San Pietro di Novella.

Alle cerimonie religiose — cui diede particolare risalto il dotto panegirico del can. teol. C. Boccoleri — hanno fatto lieto contorno quelle civili organizzate dal comitato cui diedero la loro maggiore attività i sigg.ri Villa e Minetto. La lotteria riuscì animatissima per concorso di pubblico. Ottimo successo ottenne pure il concerto della Banda. Di effetto la tradizionale sparata finale nel greto del torrente.

La strada era stata ottimamente inaffiata a cura del servizio municipale cosicchè non si dovette lamentare il noioso solito polverone. Altra novità elogiabile è stata quella del parco di sosta per i veicoli sistemato sullo spiazzo a destra del torrente prima di arrivare a San Pietro in modo che la circolazione delle persone non fu infastidita e quella dei veicoli risultò regolare senza inceppare il continuo affluire dell'enorme pubblico che presenziò la festa campestre. Encomiabile il servizio prestato dai vigili municipali comandati dal capo sig. Bertelli e dai carabinieri al comando del maresciallo Asinari.

Leggete in sesta pagina:
"La Settimana".

Manifestazione religiosa per la chiusura dell'anno scolastico

Una suggestiva manifestazione è stata quella a cui ci hanno fatto assistere giovedì mattina gli insegnanti e gli alunni delle civiche scuole elementari.

Il nostro egregio Podestà con un pubblico manifesto, aveva così definito il carattere e le finalità delle manifestazioni: « La chiusura dell'anno scolastico, per gli alunni delle civiche scuole, si compierà giovedì 30 corr; alle ore 9,30 con una speciale funzione religiosa nella nostra Basilica.

La cerimonia, la quale è la naturale conseguenza del nuovo indirizzo educativo dato alla scuola dal Governo Nazionale, sarà ispiratrice di buoni sentimenti nell'animo dei nostri fanciulli.

I Balilla, le Piccole Italiane, gli alunni tutti debbono trovarsi nelle loro scuole alle ore 9 precise.

Le famiglie sono invitate ad associarsi ai loro figlioli nell'omaggio e nel ringraziamento a Dio ».

L'affisso del Podestà, il quale è stato letto dalla cittadinanza con vivo compiacimento, è stato largamente accolto dagli alunni e dalle loro famiglie, che, all'ora indicata, affollarono la nostra Basilica.

Celebrò la messa il Rev.do Predicatore della novena in onore di N. S. di Monte Allegro: pronunziò un ispirato discorso Mons. Arciprete. Durante la funzione gli alunni, diretti dal bravo m.o Morelli, eseguirono in modo inappuntabile alcuni canti religiosi e corrispondenti alla natura della cerimonia. Piacque in maniera particolare un *Tantum Ergo* a due voci.

In un posto distinto presero parte le Autorità, tra cui l'egregio sig. Andrea Massoni in rappresentanza del Podestà, forzatamente assente per ragioni del suo alto ufficio.

Terminata la funzione religiosa, gli alunni si riunirono nell'atrio delle scuole elementari, dove, dopo brevi parole del direttore, il sig. Massoni, a nome del Podestà e suo, ebbe per tutti affettuose parole di lode, di consiglio, di incitamento a proseguire sempre più disciplinati e solleciti sulla via del dovere.

Fu vivamente e giustamente applaudito. Saliti nelle loro aule aule, gli alunni ebbero dai loro insegnanti l'ultimo saluto.

Con quest'atto simpatico, l'anno scolastico è stato definitamente chiuso.

Ed ora a tutti buone vacanze.

L'avv. comm. Casalis

A Carmagnola martedì 21 scorso è mancato all'affetto dei suoi cari l'avv. comm. Casalis che fu per molti anni Sindaco di Carmagnola e che abitualmente trascorreva il periodo invernale nella nostra città dove contava molte conoscenze ed amicizie.

Vadano alla famiglia le nostre condoglianze in uno con quelle degli amici di Rapallo che rimpiangono dell'ospite costante ed affezionato la bontà dell'animo e le preclari qualità.

La "First National"

presenta al Cinema Reale Sabato 2 e Domenica 3 Luglio un lavoro scritto, messo in scena ed interpretato da Sidney Chaplin, fratello di Charlot: *Chaplin e la foca*. Questo nuovo lavoro di Chaplin è un assieme di situazioni comiche e grottesche in cui l'arte grande di Sidney trova agio di sfoggiarsi liberamente. Le trovate di questo mago del buon umore sono veramente buone ed artistiche così da far passare un'ora lieta allo spettatore. Completerà lo spettacolo il *Giornale Italo Americano*, rassegna degli ultimi avvenimenti mondiali.

Lunedì: *Santarellina*, spigliate interpretazione della Leda Gys. Martedì: *Venere Sportiva*, originale, fresca, eccentrica novità impersonificata da Priscilla Dean. Mercoledì: *Il Tesoro del Ryo Grande*, grandioso ed emozionante drammo di movimentate avventure protagonista l'asso americano Fred Tompson, già interprete di « Manto d'argento ». Giovedì: *Gelosia*, originalissima, bizzarra film girata per Lya de Putti.

Cine "Pro Familia"

Durante le feste Patronali il Cinema rimarrà chiuso perchè si stanno eseguendo importanti lavori di aereazione e applicando potenti ventilatori, in modo da renderlo un locale desiderato per la sua presenza. Verrà quindi programmata una serie di autentici capolavori, alcuni dei quali già da tanto tempo dal pubblico richiesti. Al prossimo numero la programmazione!...

Pastina "Reale"
presso Panificio ROCCO MACCHIAVELLO
Via Vitt. Emanuele, 6 - RAPALLO

Cronaca Sportiva

Sport estivo

In prossima epoca le giovani generazioni sportive della nostra città saranno chiamate a disputare la Popolare di Nuoto che ogni anno il Circolo Sportivo Ruentes organizza attraverso la concessione della « Gazzetta dello Sport » che di questa sua iniziativa è riuscita a farne strumento prezioso per la diffusione e volgarizzazione del nuoto.

Il C. S. Ruentes è intenzionato di radunare alla partenza un ben folto gruppo di concorrenti e perciò fin da oggi, a mezzo nostro, suona la squilla affinchè la preparazione dei partecipanti possa essere accurata ed il vincitore abbia a ben figurare in quella finale che si svolgerà in ultimo sul Lago di Como.

Una città come Rapallo che vive in ...margine del mare dovrebbe radunare un centinaio di concorrenti per lo meno. Invece ogni anno si stenta a racimolare un numero adeguato. Speriamo meglio in questo, anche per il preavviso di tempo col quale si annuncia la manifestazione.

* *

Prossimamente il C. S. Ruentes organizzerà una riunione di atletica leggera. E forso il caso di dire che ne era tempo, perchè il C. S. Ruentes può benissimo dedicare la sua maggiore attività al fottoball ma essendo l'unica società sportiva di Rapallo non può ne deve dimenticare gli altri sport che egualmente contano proseliti ed amatori. Ci rallegriamo della iniziativa, sulla quale torneranno a suo tempo con larghezza di particolari.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		Par.ze da S. Margher. Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Rinforzate i vostri reni

Fate che la vita sia ancora un piacere! Quel dolore là dove la schiena si restringe, quell'irregolarità dell'urina; quel sentirsi stanco, nervoso e vecchio e sfinito; quei mali di testa e vertigini, possono essere causati tutti da debolezza renale, che voi potete vincere.

Ridiventate idonei e sani, col prendere le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina renale provata dal tempo, dà ai reni sfiniti precisamente quell'aiuto rinforzante che occorre, assistendoli nel purificare perfettamente il sangue.

Così le Pillole Foster per i Reni sollevano, e possono anche prevenire, sintomi renali opprimenti, come reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia, pietre nei reni, o infiammazione della vescica. Incominciate adesso a prendere le Pillole Foster e noterete come vi rimetterete presto in florida salute. Ovunque: L. 7.—, sei scatole Lire 40.—. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)
TELEFONO 60

ALBERGATORI!
per la pubblicità estiva sui giornali rivolgetevi all'Agenzia "TIGULLIO" - Rapallo Telefono 56, rappresentante per Rapallo e S. Margherita Lig. della "UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA"
— —
INSERZIONI SU TUTTI I GIORNALI D'ITALIA E DEL MONDO

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA

Fra le tante attestazioni di plauso, che ci giungono da ogni parte all'ortopedico A. Zecchi crediamo doveroso riprodurre quanto in diversi giornali questo noto cittadino di Spezia ha fatto generosamente pubblicare:

IL MIO RINGRAZIAMENTO

Vada pubblicamente all'Egregio *Ortopedico A. Zecchi, Via Fieschi 28, piano 1, Genova*, che col suo speciale apparecchio unitamente alla devota assistenza in consigli e suggerimenti prodigatemi nei suoi mensili passaggi a *Spezia, all'Albergo Italia*, ho potuto ottenere la perfetta immobilizzazione della mia ernia.

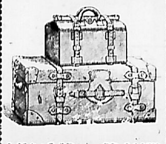
ROCCA GIOVANNI BATTISTA
Via Napoli, 66 - SPEZIA

CHIAVARI: Mercoledì 6 LUGLIO 1927
ALBERGO NEGRINO

STUDIO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
(Già delle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecolog. di Genova)
Malattie interne e dei Bambini
Corso Regina Elena 22 - Telef. n. 9 RAPALLO
Consult. in Gabinetto dalle 13.30 alle 15
(FRANÇAIS - ENGLISCH - DEUTSCH)
GABINETTI per: Ginecologia e Cure Chirurgiche - Idroterapia (bagni medicali) - Elettroterapia - Iniezioni - PNEUMOTORACE ARTIFICIALE

Il d.r G. B. Ferrari
ex funzionario demaniale riceve tutti i sabati dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per CONSULENZA FINANZIARIA, in Rapallo, Corso Regina Elena n. 22 int. 8.

MACCHINE DA CUCIRE ESTERE
a prezzi di concorrenza
Rivolgersi: RAFFO GIUSEPPE, Rapallo
Corso Umberto I, 87



VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA RUHA 5 / VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre pronto di
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria rivolgetevi presso le
Arti Grafiche 'Tigullio'
RAPALLO
C.so R. Elena
Libri, giornali, lavori commerciali e manifesti

AVVISI ECONOMICI

Sandolini 85 lire ciascuno vendonsi portinaio Via Dante 2, casa Canessa Giovanni, Rapallo.

Occasione vendo armadio a specchio, scansie, branda, letto smalto bianco elastico, comodino, come nuovo, Rapallo, Via Americhe, 9-5 (mattina).

Signorina cerca posto presso negozio per Genova e Liguria come commessa contabile con cauzione. Scrivere Zini Maria, Salita Pollaioli 14-3 Genova.

Cedesi subito Grand Hotel in Riviera ottimo affare cercasi pure socio per il rilievo, Rivolgersi Beatrizotti Salita Pollaioli 14 Genova.

A S. MARGHERITA
"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.
A CHIAVARI
"Il Mare" si vende presso l'Edicola Lanata, Piazza Carlo Alberto.

Agostino Macchiavello - direttore responsabile
Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo

Sempre nuovi ribassi :: ::
:: Massimo buon mercato
Biancheria Calzature Maglierie
Telerie Tessuti Valigeria
Zunino & Martinazzi - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino Stazione)

Assicurazioni Generali Venezia
Vita - Incendi - Furti - Trasporti - Incendio Automobili
Società An. Italiana di Assicurazioni Infortunio
Infortuni - Malattie - Resp. civile - Cristalli - Guasti automobili
Agenzia Speciale per Rapallo e S. Margherita:
ARMANDO GHIORZI - RAPALLO - Via Maggiocco, 3

Agenzia Internazionale
Alberghi, Ristoranti, ecc.
DIRETTA DA
Luigi Beatrizotti
Perito Giudiziario nel ramo Alberghiero
GENOVA - Salita Pollaioli, n. 14-3 - GENOVA
Rappresentanze e Commissioni - Cessioni
Affitti - Esercizi congeneri
Si fanno servizi privati per banchetti e soirèes
TELEFONO 24-605

Teatro "Reale" - Rapallo

OGGI E DOMANI:

La grande casa americana
"First National" presenta
CHAPLIN
fratello di Charlot
il "re della risata"
nel capolavoro da lui stesso scritto e sceneggiato:
CHAPLIN E LA FOCA
Sidney Chaplin è il più brillante comico di oggi.

A COMPLEMENTO DELLO SPETTACOLO:
IL GIORNALE ITALO - AMERICANO

Giovedì - "GELOSIA" - Giovedì

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

LAMPADE NAZIONALI
FEBO
Le più ricercate per i loro pregi
intensità luminosa massima, consumo di corrente minimo enorme durata - - - - - -
Nel vostro interesse esigete la "FEBO,,
Esclusiva e Deposito
A. BRAGGIO
Corso Assereto, 3 Piazza della Stazione

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici, guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis.
Laborat. Farm. "CORDICURA,, Via Stradivari, 7 - MILANO (119)

.. Abbonatevi ..

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.) | Sciatica ed altre nevralgie
Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.
Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico - pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

Ancora sulla questione degli affitti

Certi padroni di casa colpiti in pieno dal Decreto sugli affitti che taglia gli artigli a questi «avvoltoi», non vogliono darsi vinti e cercano vendicarsi ignobilmente verso i loro inquilini. La stampa cittadina denuncia alla pubblica opinione, uno di questi, proprietario di case in Via Zignago, il quale per rappresaglia e per obbligare i suoi inquilini a sloggiare, indirizza agli stessi una lettera in cui chiede anticipi, fondi di garanzia, ecc. Sono questi inutili tentativi di vendetta e di rivincita, che i padroni di casa, non riusciranno mai a condurre a termine. Sui destini d'Italia e degl'Italiani veglia guardingo Benito Mussolini, quindi i tentativi degli strozzini e degli affamatori del popolo saranno inesorabilmente stroncati.

Nuove vie di Genova

Con recente decreto il Podestà di Genova On. Broccardi, ha dato il nome ad alcune strade che finora ne erano prive. Furono intestate: a Giuseppe Mazzini, a Francesco Crispi, ad Anton Giulio Barrili, a Marcello Staglieno, a Bernardo Castello ed al vivente Ing. Cesare Gamba.

Note letterarie

Il noto e celebre poeta Francesco Luciano Garofalo (Paolo da Venezia) ha recentemente terminata una magnifica lirica dedicata ai *Volontari del Soccorso* che si spera venga quanto prima recitata in qualche pubblica manifestazione. E siamo sicuri che questa nuova produzione del geniale autore dell'*Ode a Francesco De Pinedo* e delle strofe alcaiche *Al Generale Gaspare Leone* avrà un ben meritato successo.

In merito ad una sospensione di licenza

L'amministratore Delegato dell'Albergo «Vittoria» di Nervi comunica una lettera alla stampa nella quale dichiara «che nel prezzo di Lire *Dieci* stabilito per ogni consumazione è compreso il diritto di accedere ai locali dell'Albergo (riconosciuto di 1.a categoria) durante i trattenimenti danzanti, starvi tutta la sera e volendo prendere parte ad essi». Quanto sopra nei riguardi del provvedimento preso dalla R. Questura contro il citato albergo.

Teatri, Cinema, Concerti

Politeama Margherita. — Molto festeggiato Angelo Macario nella sua serata di onore con «Madama Follia». Venerdì debutterà la Compagnia Costantino Lombardo.

Giardino d'Italia. — Continuano i brillanti successi della Compagnia di Riviste.

Teatro Andrea Doria. — Spettacoli di varietà con nuovi debutti: molti spettatori e molti e meritati applausi.

I LIBRI

MANUALI PRATICI

Filatura del cotone

Su questa tecnica esistono molti libri di carattere didattico e scolastico che si ripetono a vicenda; ma non esisteva fino ad oggi il vero *libro del filatore*, creato per chi lavora praticamente, il libro che serve non solo al direttore ma anche e specialmente al caposala ed all'assistente che devono ogni giorno vincere difficoltà materiali e risolvere i problemi affidati alla loro abilità tecnica. Questo libro esiste oggi per merito di Carlo Carminati, direttore del cotonificio di Pistoia: *Il filatore di cotone*, volume in-8 grande di XII-348 pagine, con 216 magnifici e chiari disegni, una tavola a colori, otto moduli, tre progetti e numerose tabelle. Primo ed unico del genere perchè è la prima volta che un dirigente, un uomo pratico esponga disinteressatamente il frutto della propria vasta esperienza pratica e organizzativa, svelando a vantaggio di chi lavora dati preziosi e completi — sinora inediti o gelosamente custoditi — per ogni singola lavorazione; il segreto insomma dell'«alto rendimento». Primo ed unico, ripetiamo, perchè ha il pregio più unico che raro di *poter esser capito da tutti*, ogni regola, ogni concetto essendo «illuminato» con l'esempio numerico d'immediata applicazione: agli intelligenti ed agli accorti di saperne approfittare! Si chieda il volume franco all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, dietro rimessa dell'importo di L. 45, oppure lo si ordini contro assegno postale.

Il libro dell'auto moderna

dell'ing. L. Timperi, R. Primo Ispettore dell'Ufficio Speciale Ferrovie, Tramvie, Automobili, è un libro assolutamente *unico* nella letteratura sia italiana che straniera perchè possieda il pregio, più unico che raro, di *farsi capire da tutti*, pur essendo un trattato esauriente e completissimo in ogni sua parte, e tale da interessare intensamente il principiante come il più raffinato costruttore o *sportsman*, il meccanico che ripara, lo *chauffeur* o garagista. Con l'ausilio di splendidi disegni prospettici, senza formole astruse, illumina ogni regola, ogni concetto con l'immediata applicazione dell'esempio numerico. L'autore non si accontenta di sviscerare con meravigliosa chiarezza tutti gli elementi della meccanica automobilistica; ma si addentra con altrettanta chiarezza e semplicità in tutte le più moderne costruzioni e concezioni; dà uno studio inedito e completo del motore Fiat 501-503; esamina e spiega i compressori, gli antidetonanti, le nuove camere da scoppio, la carburazione ed i nuovi carburanti, i problemi appassionanti del massimo rendimento col minimo dispendio, nuovi freni e servofreni, le sospensioni, il molleggio autonomo, le gomme, tutto l'equipaggiamento elettrico (finora sempre trascurato o ignorato) ed infine i nuovi gasógeni applicati alla trazione automobile: l'autocarro a legna o carbonella, la sorpresa del 1927, la soluzione di un problema d'importanza nazionale per i paesi non produttori di benzina. Si chieda il volume di 970 pagine in-8 grande, con 720 disegni originali di C. Biscaretti, all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco contro rimessa di L. 60, oppure lo si ordini contro assegno postale.

Colorire, verniciare superfici metalliche

Sono così numerose le industrie che richiedono la finitura, preservazione, colorazione e verniciatura di superfici metalliche lavorate, che ad ogni tecnico, ad ogni operaio — anche non specializzato — può giovare una esatta conoscenza di questo ramo accessorio, ma pur importantissimo, della tecnologia: non basta difatti che un lavoro meccanico sia eseguito a regola d'arte, non basta che un apparecchio funzioni alla perfezione, occorre che abbia anche una perfetta finitura esterna, colorazione, verniciatura o ricoprimento (chimico o galvanico), sia per la presentazione estetica che per la preservazione dell'oggetto contro le insidie dell'ossidazione. A questo scopo serve egregiamente il nuovissimo «manuale» del prof. A. Massenz, *Finitura dei metalli per via chimica ed elettrica* (pulitura e ravvivatura, brunitura, preparazione chimica, sgrassatura, amalgamazione delle superfici, mordenti ed acidi, metallocromia, bronzatura, ottonatura, ramatura, marezzatura, argentatura, doratura, metalizzazione, verniciature d'ogni genere), volumetto di 142 pagine con quaranta incisioni, legato L. 7.50. Singolare pregio del libriccino è di contenere *solo ricette provate di facile applicazione con materiali di poco costo facilmente ed ovunque trovabili.*

Altro manuale affine ma più esteso, prezioso per l'officina specializzata, è quello della *Metallocromia* (colorazione dei metalli per via chimica ed elettrica) dell'ingegnere I. Ghersi, ora uscito in una terza edizione notevolmente migliorata dal dott. L. Strata, volume in-16 di pagine XVI-357, legato L. 16.50. È un manuale enciclopedico ove sono descritti, a base di ricette pratiche, i procedimenti moderni per tutte le singole colorazioni, per i rivestimenti e le verniciature di tutti i metalli.

Chiedere questi due manuali franco all'editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, contro invio dell'importo, oppure ordinarli contro assegno postale.

Alessandro Volta scrisse:

«*Ma se il fil di ferro fosse sostenuto alto da terra da pali di legno qua e là piantati, es. gr., da Como fino a Milano; e quivi interrotto solamente dalla mia pistola, continuasse e riescisse in fine a pescare nel Canale del Naviglio, contiguo col* mio lago di Como, *non credo impossibile di far lo sparo della pistola a Milano con una boccia di Leida da me scaricata a Como*».

Lo scrisse centoventi anni fa precorrendo i tempi con l'intuito del genio, divinando fin d'allora il principio della trasmissione elettrica. Non vi è italiano colto che possa permettersi di ignorare l'opera del sommo fisico di Como, il cui nome oggi ancora potenzia il prestigio dell'Italia come quello di G. Ferraris, di A. Pacinotti e di G. Marconi. In occasione del centenario della morte (1827-1927), che fu quest'anno celebrato con grande solennità, l'Associazione Elettrotecnica Italiana e l'Editore Ulrico Hoepli di Milano hanno allestito un riassunto — in volume unico — della grande edizione nazionale delle opere di Volta in sei grossi volumi: questo volume riassuntivo s'intitola appunto: *L'opera di Alessandro Volta* ed estrae la parte più caratteristica ed interessante della corrispondenza di A. Volta con accademie, scienziati, personalità politiche, ove egli descrive il «*divenire*» e le possibili conseguenze della sua mirabile scoperta con la schietta semplicità ed ingenuità che è propria dei Grandi. Nessun tecnico, nessun ingegnere italiano ha il diritto d'ignorare quest'opera che segna una delle prime e più luminose tappe del genio italico nel cammino del progresso umano; nessuno leggerà mai un romanzo più affascinante e commovente. Il volume in-8 grande di LX-578 pagine contiene ventisei tavole in calco riproducenti stampe preziose e gli apparecchi (oggi cimelii) scientifici che servirono ad A. Volta per le sue concludenti esperienze. Lo si chieda all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco contro invio di Lire 45.—, oppure lo si ordini contro assegno postale.

La scienza dei colori

e più precisamente la visione dei colori che si trova per la prima volta nella letteratura tecnica italiana esaurientemente trattata in un nuovissimo libro del prof. G. Ovio, direttore della R. Clinica Oculistica di Padova: *La visione dei colori*, volume in-16 di XII-567 pagine, con 81 incisioni e 19 tavole a colori, in elegante legatura L. 42.— (U. Hoepli, editore, Milano). Libro rigorosamente scientifico e insieme pratico, scritto con rara chiarezza, dove di ogni fenomeno è data esauriente spiegazione, e sempre nel modo il più elementare, così che assume i caratteri di un'opera didattica nel vero senso della parola. I colori vi sono trattati dal lato fisico e dal lato fisiologico. Nella parte fisica vi sono capitoli sui principali fenomeni cromatici, sui colori spettrali e pigmentosi, sulla loro costituzione, che è costituzione intima della materia. È accennato ai vari processi di pittura, alla tintura, alla tricromia ed alla fotografia a colori. Nella parte fisiologica, capitoli magistrali sulla evoluzione del senso cromatico, sul contrasto, sull'armonia dei colori, il tutto trattato con ampie vedute, in gran parte derivate dagli studi personali dell'autore. Chiude la opera un capitolo sulla cecità cromatica, argomento difficilissimo, poco studiato e di immensa importanza scientifica e pratica, perchè, data l'ampia molteplice base cromatica delle segnalazioni (navigazione marittima ed aerea, ferrovie, ecc.) assume un vero e proprio carattere sociale. L'argomento interessa gli oculisti ed i fisici come pure i chimici, gli artisti e chiunque fabbrica od adopera colori.

Bibliografia

È uscito dalla nostra Tipografia «Tigullio» il *Giugno lirico* del P. Ingolotti.

Sono canti sacri sopra il Beato Gianelli, Sant'Antonio di Padova, San Luigi, San Giovanni Battista e San Pietro e Paolo.

La poesia del P. Ingolotti non appartiene alla scuola carducciana. Essa vuole e fa dentro la forma del suo concetto un lavoro intellettivo arduo e lungo e non ha posa se non s'arricchisce di sensi remoti e profondi raccolti nella fantasia storica, sicchè questa parli tutta e non se ne perda nulla.

Quella del P. Ingolotti invece scrive come il cuore detta, e si compiace di una forma pura che permetta rapidissima ed immediata la comunicazione degli spiriti tra il poeta e il lettore.

Si vende a beneficio degli orfani di guerra. Rivolgersi alla Tipografia «Tigullio» o all'autore, Collegio S. Francesco, Rapallo.

Di prossima pubblicazione dello stesso autore: *Nel centenario della Croce*, che si metterà in vendita a beneficio della Croce da innalzarsi sul «Podium».

Una esigenza casalinga

Ogni mamma dovrebbe tenere in casa l'Unguento Foster, perchè i bambini vanno soggetti ad irritazione, prurito, eruzioni o postule. L'Unguento Foster è molto efficace nel trattamento di questi disturbi, tanto come per volatica, morsicature d'insetti ed eczema. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Compresse "Bayer" di Aspirina
devono essere stemperate in un bicchiere d'acqua perché abbiano una azione più rapida e completa. Le genuine Compresse "Bayer" di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro
il mal di testa e di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.
La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer; richiederla espressamente.

MAGAZZINI
FRATELLI ROVEGNO
Via Venezia n. 3 - RAPALLO
Grandi assortimenti:
Camiceria Uomo in Tela Seta rigata e unita - Toussaline - Popeline finissimi rigati e uniti - Nuove Drapperie Nazionali ed Estere per Pantaloni fantasia - Tele di Lino in tinte assortite per abiti da Signora .. .. ..
GRANDIOSA VENDITA
TELE LINO E COTONE a prezzi veramente ribassati
MAROCAINE seta, 40 TINTE BENE ASSORTITE
a sole L. 21.75 al m.

Tutti lo dicono...
...tutti lo sanno
che i nostri prezzi sono i più bassi, la nostra merce la migliore, il nostro assortimento il maggiore.
SPECIALITA' "TULLE,, PER ZANZARIERE
LA TESSILE LOMBARDA
RAPALLO - VIA DELLA ROSA - DIETRO AL MERCATO

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 28

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

X

GIULIETTA E ROMEO

Aveva detto fra sè:

— Il cavalier Guasti ha tempo da perdere, ma è vecchio e ricco, bisogna perdonagli qualche pazzia. Potrà starne bene la piccola.

Giulietta, quando ebbe dalla mamma la lettera, fuggì a leggerla nella sua stanza. Si fece seria alle prime righe, poi si guardò nello specchio e le parve che così gli occhi eran ben atteggiati.

Pensò che doveva farsi triste a leggere la lettera del suo Romeo lontano. Poi quando capì che il cavalier aveva pianto scrivendole, cercò anch'ella di trovare una lagrima nei suoi occhi. Si riguardò nello specchio, ma la lagrima non la scorse. Vi trovò invece un sorriso malizioso e intanto le sembrava di sentirsi detto in cuore:

— Sei già furba tu: per fortuna è vecchio il tuo Romeo, se no piangeresti davvero.

Letta la lettera la ripose nei suoi libri colla prima cartolina che aveva lasciata senza risposta. Si raccolse un attimo. Sapeva di esser bella e che a dodici anni non si è più tanto piccina.

Volle guardarsi ancora una volta allo specchio. Vide i suoi occhi aperti sotto le sopraciglia folte, azzurri e fondi. Si guardò la bocca, rossa come corallo, i denti bianchissimi: si carezzò il volto. Sentì la sua carezza, socchiudendo gli occhi. Ebbe un brivido come di freddo.

Si scosse riaperse gli occhi diede in un riso forte e fuggì via.

* * *

Il cavalier Romeo Guasti ricevette dopo qualche giorno la seguente lettera:

« *Mio caro Romeo*,

« Dopo tanto ho potuto conoscere la storia di Giulietta e di Romeo; l'ho letta in un libro di una mia compagna. Mi è piaciuta tanto e la so quasi a memoria. Mi è caro che tu mi scriva: cara Giulietta, ma non devi dirmelo che sei vecchio. Io non ti vedo e quando leggerò le tue lettere penserò che tu sia giovane e coi capelli lunghi come Romeo. Non ricordo più la tua voce, ma ora mi sembrerà di sentirti cantare tanto bene. Scrivimi tante belle cose, parlami della luna e delle stelle, dei fiori e anche di quello che vorresti dirmi se davvero tu fossi Romeo, quello di Verona.

« Nel libro della mia compagna le parole di quel Romeo alla sua Giulietta son tante belle. Scrivimele anche tu e poi io ti risponderò come Giulietta al suo Romeo. La mamma, che dice sempre che è uno scherzo, riderà di noi e così non mi sgriderà. Ma io ti voglio dire una cosa: che tu mi scriva sul serio.

la tua *Giulietta* ».

Il cavalier Guasti si sentì una fitta al cuore.

Quella bambina voleva che le si fosse scritto sul serio e che non le si parlasse nè di anni, nè di capelli bianchi.

In fondo, in fondo egli sentì una dolcezza nuova da anni non più goduta. Gli parve che quella bambina potesse farsi donna d'un tratto e giungere così fino a lui. Si scordò per un'attimo i suoi sessant'anni, si sforzò di far la sua voce soave e parlò piano fra sè così:

— Piccina, piccina. Vieni, come Giulietta dal tuo Romeo. E ti carezzerò il volto, potrò cercare nei tuoi occhi il tuo sguardo. Ci vedo dentro anche senza occhiali; posso prenderti a sedere quì sulle mie ginocchia. Intanto son vecchio.

Si diceva così per perdonarselo quel gesto.

E si sentiva già la fanciulla seduta sulle ginocchia, col piccolo cuore tremante presso il cuore.

Voleva stringersela a sè; gli parea che fosse come una bestiolina tremante.

E la sua bocca così schiusa non pareva un fiore?

Egli sentiva il bisogno di aspirarne il profumo; tendeva verso lei la sua bocca.

E intanto che il bacio scoccava verso il vuoto gli parve che Giulietta avesse dato un grido, fosse fuggita.

Egli si alzò svergognato davanti a sè stesso.

— No — si disse. Devo finire di scrivere. Non è serio, non è decoroso!

Non voleva dirsi la gran parola, farsi la gran confessione.

Ma sentiva che già quella fanciulla era entrata troppo in fondo nel suo cuore e che il destino gli veniva incontro con uno scherzo troppo atroce, facendo rivivere in lui sessantenne e in quella fanciulla appena dodicenne, l'amore tragico della vecchia storia.

* * *

Giulietta aspettava da più giorni la lettera del suo Romeo. Quando l'ebbe, soffrì nell'aprirla. L'aveva avuta ella stessa dal portalettere, perchè la mamma non era in casa.

Forse faceva male a leggerla subito, senza che la mamma lo sapesse. La lesse tuttavia e si sentì come accarezzata da un alito che veniva di lontano e pareva un fiato del vento di mare, uno sboccio improvviso di fiori sconosciuti.

Tante cose incomprese le erano sussurrate pianamente e sugli occhi le brillò una lagrima. Si nascose il volto fra le mani e pianse sussultando, come se avesse paura a sentirsi parlare co...

(*Continua*)

La Settimana

La "beffa„ di Parigi

La straordinaria evasione dalle carceri « della Santé », a Parigi, di Leon Daudet, Delest e del comunista Semard, ha destato il riso di tutta Parigi. La cronaca ha riferito tutti i particolari della beffa che ha messo in un serio imbarazzo il Governo. Col ridicolo si abbatte ciò che non si riesce a muovere con la forza. Non è detto che il Governo non sistemi la sua posizione, ma in fondo alla beffa c'è una morale. Ed è questa. In Francia il Governo ha basi precarie sopra un accordo di partiti, non sulla coscienza della Nazione. La sua posizione è poggiata come sui trampoli. Questa è la verità. L'accanimento dei « camelots du Roi » parte da un principio di fede, ciò che manca all'insieme dei partiti che si contrastano. Sono essi per ora i nazionalisti francesi, anche se votati all'idea monarchica. E combattono come possono; audaci, incrollabili, decisi. Questa volta han vinto con la beffa e il popolo francese ha segnato con acclamazioni e risa la loro vittoria. Domani potranno vincere diversamente. E il popolo francese li applaudirà ancora. La Francia sente che si deve aprire per essa una diversa via. Per quella via essa camminerà sicuramente.

Nella U. R. S. S.

Mentre in Russia si discute l'espulsione dal Comitato Centrale di Zinovieff e Trotzki, perchè a capo della opposizione intaccano l'unità del partito, per imporre più ferrea la disciplina al disgraziato popolo che s'illuse di essere libero, si inferocisce colle stragi. Le notizie che giungono sono orrende. Un ufficiale cosacco, certo Harmier, arrestato mentre tentava di fuggire attraverso il confine polacco, è stato fucilato a Minsh, ove furono fucilate altre ventisette persone, fra cui parecchie donne. Anche a Kronstadt sono stati fucilati ufficiali e marinai. A Merg è stato fucilato certo Aral e insieme a lui furono fucilati diciasette contadini. Il delitto dei giustiziati non è specificato. Erano dei sospettati che si dice congiurassero contro l'unità del partito. Il regime in Russia si afferma col terrore. Mentre i capi sono in contrasto, è il terrore che tiene domati i cittadini. E si può ancora parlare di libertà comunista?! In Italia il fascismo è una realtà unitissima: nessuna discordia fra i capi, chè anzi uno è il Duce ed uno il comando. E chi combatte il Regime non è giustiziato. Pochissimi sono al confine. Il terrore in Italia esiste solo nelle accuse stolide dei fuorusciti che all'estero diffamando l'Italia invocano la libertà dei « soviet ». Bisognerebbe provarla, ma per loro!

La battaglia per il ribasso

si afferma giornalmente sempre di più, raggiungendo, anche per l'ultimo decreto sugli alloggi, lo scopo di rivalorizzare la nostra moneta in modo sicuro. La lira infatti sale e se ne sente il vantaggio quotidianamente. Ormai non c'è più timore di ritornare alla crisi del passato. L'azione del Duce si svolge sicuramente e la vittoria non potrà mancare. I dubbi e le insinuazioni contrarie devono cadere ad una. Le notizie sull'andamento dei prezzi all'ingrosso segnano un tracollo veramente significativo, a fin di giugno. Si è affermato un ribasso del sette per cento sul mese di maggio, un ribasso del ventisette per cento sull'estate dell'anno scorso. La lira è aumentata del trenta per cento nella sua forza di acquisto. C'è in vista il raccolto del grano che si annunzia ottimo: supererà di qualche milione di quintali quello dell'anno scorso. Non si può a meno di mostrarsi ottimisti. Ogni comune ha i suoi calmieri per guidare la battaglia al ribasso. Stà in parte ai cittadini di farli osservare. Si deve capire oramai che la lira ascende e che i venti centesimi dovranno ritornare a poco a poco i venti centesimi di una volta; capaci cioè di acquistare. La convinzione dovrà anche essere un'arma per combattere. Ognuno deve sentire che così è e così deve essere ed agire perciò in conseguenza. Chi vende, diminuendo i prezzi; chi compra, imponendo la diminuzione a senso dei calmieri e di giustizia.

Ciemme.

COMUNICATO. La Sartoria DE BENEDETTO situata in PIAZZA CAVOUR, p. 2.o, comunica alla Spettabile Clientela che al fine di cooperare al monito del Capo del Governo contro il caro vita, riduce le tariffe del 15 per cento per l'allestimento degli abiti fatti su misura.

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)
IMPERIAL PALACE HÔTEL
Cav. Uff. CARLO GUINDANI
APERTO TUTTO L'ANNO
Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA„
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di
.. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage
Telefono 32 *Prop. P. Girelli*

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

UN BUON CONSIGLIO
ai Consumatori dello squisito EFFERVESCENTE BRIOSCHI è quello di comprare soltanto lattine originali litografate da 1/2 chilo e da 1 chilo, *badando bene che non sieno state manomesse:* ecco la migliore garanzia contro qualunque mistificazione.
PRODUZIONE ANNUA 20 MILA QUINTALI
ACHILLE BRIOSCHI & C. - MILANO
BREVETTO DELLA REAL CASA

Rapallo - Premiata Calzoleria Cav. S. Quaglino
Si eseguisce qualsiasi lavoro su misura e su modello
Ricco assortimento in vere pelli di serpenti d'acqua e pitoni lucertole - coccodrilli - cobra - antilopi - ecc., ecc.
TUTTE LE CALZATURE TUTTI GLI ACCESSORI

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10 tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus„
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli„
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 957

RAPALLO, 9 Luglio 1927 (Anno V)

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 25
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5 a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

Commento ai voli transoceanici

Il commento non è nostro: ma viene dall'America. Dei tre voli, felicissimi alla partenza e nella rotta, uno solo riuscì ad atterrare senza incidenti. I due ultimi trovarono all'arrivo la nebbia e mentre l'uno non potè raggiungere Berlino, il secondo si sperse e si salvò per miracolo. Sicchè, commentano in America, mentre si può dichiarare sicuro il volo dall'America all'Europa, si ritrovano le difficoltà nell'atterraggio. La nebbia di Parigi e di Berlino può creare l'ostacolo alla vittoria. Sono tre voli che lo provano. Il pericolo è nell'arrivo. Da questa constatazione gli americani vengono ad osservare quale terra può favorire l'arrivo dei voli transoceanici. E dichiarano tutti, senza discussione, che questa terra felice non può essere che l'Italia. Infatti in Italia le notti sono meravigliose sempre, specie di primavera e d'estate. Le notti nebbiose sono rare eccezioni. E' quello che occorre per portare a fine il gran volo. Dalla constatazione alla decisione è poco il passo. Vedremo adunque nell'avvenire l'Italia fatta meta ai voli transoceanici. Così ci dichiarano gli americani.

Il monumento di Ivry

Domenica 3 luglio si è svolta in Francia al cimitero di Ivry l'inaugurazione del monumento elevato alla memoria dei soldati italiani morti in Francia. Sono cinquemila i gloriosi morti che, dal 1914 al 1918, in quattro anni di guerra si offrirono all'olocausto in terra straniera. Ora da questa terra si leva il monumento ricordo e per un attimo il pensiero dei francesi è rivolto al sacrificio di questi italiani morti per la Francia. Il tricolore italiano è tolto dal monumento ed è alzato a sventolare in gloria. Ma quanta altra gloria italica dovrebbe essere ricordata! Quanto di più ha dato l'Italia per la Francia, oltre queste cinquemila vite! La Francia si è data troppo facilmente all'oblìo. Allora, nel '14, quando dal Belgio invaso gli eserciti tedeschi scendevano su Parigi, l'Italia si dichiarò neutrale, e tolse alla Francia il timore di poterla avere nemica. E la Francia lanciò dall'Alpi il suo presidio sulle strade di oltre Parigi a trattenere l'invasore. E fu salva una prima volta. Poi l'Italia scese in guerra e gli eserciti che gravavano sul fronte francese vennero a combattere sul nostro fronte. E la Francia respirò di sollievo e sperò nella vittoria. L'Italia mandò poi i suoi uomini in Francia. L'Italia vinse a Vittorio Veneto e la Francia potè giungere a montar la guardia sul Reno. Ricordi di ieri: di gloria e di vittoria! Ma, dopo, la Francia ha scordato. Ora innalza, è vero, il monumento ai nostri morti; ma perchè non porta un po' più in alto il nome della nazione che la difese e la salvò? La storia è storia. La Francia dovrebbe saperlo che deve tanto all'Italia!

La lira a "quota 90,,

La lira rivalorizzata fermerà la sua quotazione a 90. E' questa la volontà del Duce. L'azione valorizzatrice della nostra moneta aveva dato troppo forti oscillazioni ai cambi e n'erano successe inevitabili difficoltà nelle industrie e nei commerci per l'instabilità dei prezzi di compra e vendita. Per rimuovere queste difficoltà e fissare un più giusto andamento all'economia nazionale, onde andar incontro ad ogni possibile crisi e risolverla, il Governo ha stabilizzato il valore della lira. Ora sarà più facile da parte dei produttori superare quei disbilanci resi inevitabili dalle scosse dei cambi oscillanti. E' fissato un punto fermo sul valore monetario e su questo punto potrà poggiare l'economia nazionale nella produzione e negli scambi. La produzione ne risentirà sicurezza e potrà svilupparsi in modo efficace perchè la quotazione della lira sarà tenuta sul punto fissato, a 90, stabilmente ed indefinitivamente. Così ci assicura il Governo, che colla battaglia della lira ha raggiunto una così bella vittoria. Saranno evitati per l'avvenire i giuochi al rialzo, ma anche i giuochi al ribasso. I valori produttivi potranno svolgersi in un'operosità tranquilla e sicura.

L'episodio di frontiera

sull'Altipiano del Moncenisio, trova nella stampa francese un'eco artificiosamente sviluppata. Un po' la colpa è di quella stampa europea che bada sempre a gridare sul pericolo fascista, come se il fascismo fosse guerrafondaio ad oltranza e fosse esso la seria minaccia alla Pace. Per fortuna il Capo del Governo francese non ha preso la cosa sul serio e ha dichiarato di doversi escludere ogni carattere politico all'episodio di frontiera. La sovranità italiana sul Moncenisio è riconosciuta dall'articolo 3 del Trattato del 1861. Le proprietà francesi sull'Altipiano non devono avere danno dalla sovranità italiana. Questo è pure riconosciuto dal Trattato. E sta bene. Ora che danno possono aver avuto i proprietari francesi se gli artiglieri italiani per fare fuoco li hanno fatti sgombrare dalla zona di tiro per qualche ora? Nessuno! E' chiarissimo. L'Italia ha ben diritto di addestrare al tiro i suoi soldati sul suo territorio. E per non colpire della gente, l'allontana dal fuoco. Da questa naturalissima azione di prudenza, si tira fuori una questione di dignità nazionale e si protesta contro l'aggressione fascista. Sembrerebbe che si voglia fare dell'umorismo! Eppure la stampa francese è tanto seria! Almeno vorrebbe esserlo.

Clemme.

I POETI GENOVESI

"Parolle con l'amê,,

I.

Nella turbinosa nostra vita moderna, ai brevi ozi, ai piccoli sogni, al frettoloso nostro ricordo, tornano, ogni tanto, voci antiche di domestica poesia, suoni rudi ma possenti e caldi e sinceri, come carezza di mano forte; vecchi versi vivi nati nella vita d'altri secoli, che alla vita tornano, a splendere un poco, ad ardere un istante d'amore e d'orgoglio, di gioia e di disìo; gemme millennarie, canti di secoli, ebbrezze e palpiti d'ogni età che Genova vide; rubini di melagrana, che la scorza asprigna dell'arcaico linguaggio cela a chi il bel frutto simbolico non sa far suo.

E' grave e fredda cura, a soli pochissimi cara, cercar contrasti d'amore, diletti di rime e rampogne, nella dotta polvere delle biblioteche; ora il piccolo libro come un'allodola s'alza e porta il vecchio canto ligure al sole.

E così al sole, tutto luminoso, tornasse il vostro bel viso, Madonna incognita, stupenda bocca sdegnosa, il cui rifiuto superbo e la generosa fierezza piacque cantare al trovatore di Occitania — Rambaldo di Vacqueira — che invano vi diceva, in quel lontano maggio del secolo di Dante, l'ebbrezza dei baci rubati, la gioia e il disìo di vostre membra leggiadre.

Invano!...:

Iujar, voi no sé corteso
Che me cardaiai de cò
Che neente non farò:
Anzi fossi voi appeso....

Povero messer Rambaldo! Dai birri e dalla corda ti salvi San Nicola! E dalle unghie di Madonna!

Vostr'amor non serò,
Certo già v'escaruirò,
Provenzal mal'aguardo
Tal enojo ve dirò
Sozo, mozo, escalvado....

Sozo, mozo.... povero Rambaldo! agli occhi belli e sdegnosi della florida dama, la sua piccola sospirosa figura di perdigiorni strimpellatore dava certo maggior bellezza e fervor di desìo, alla salda e maschia potenza de lo sposo, forse allora in grandi faccende alla Tana, o sfolgorante d'armi al sole di Siria, o intento alla riva, all'*ovrar* de le galee, fra vampe acri di resine e martellar di calafati, torvo e bronzeo; sol nella sosta d'un istante, pensoso di un bel tepido seno, delle braccia bellissime bianche....

— Ah povero messer Rambaldo!

Ne già voi non amarò,
Ch'eo chiù bello mari ho,
Che voi non sè, ben lo so,
Andai via, fraie....

Rambaldo andò via, ma rimase il *Contrasto* famoso come primo saggio di poetar genovese, buon argomento ai dotti per discutere se così veramente si parlasse verso il 1190, o se piuttosto non si tratti d'un linguaggio ligure-provenzale usato nello scriver poesia....

Non è gran che il patrimonio letterario dialettale del Medioevo, e la scarsità dà maggior pregio alla raccolta di *Rime Genovesi*, già appartenuta all'avvocato Matteo Molfino e poi passata in proprietà del Municipio: centoquarantasette componimenti, in gran parte scritti in genovese, che gli studi del prof. Mannucci assicurano doversi ad un ignoto «gabellatore del sale» vissuto fra il 1250 e il 1320, contrariamente all'opinione del padre Spotorno, che opina ne sia stato autore un monaco di Sant'Andrea di Sestri, fra Giovanni del Cervo.

La rozza Musa s'ispira massimamente a soggetti religiosi e morali; vocaboli e frasi latine, catalane, veneziane, ricorrono ad ogni strofa: così, sul mare e nei porti lontani, si trasformava ogni giorno il linguaggio, e ogni vittoria d'armi o di commerci, ogni avventura lontana, lasciava anche il ricordo d'un suono, d'una parola, d'una frase. Questa dell'anonimo, non è poesia per sua particolare virtù, non per l'altezza del concetto e luminosa visione d'arte; bensì per il sogno antico che prende l'anima, sostando sulle pergamene vetuste; per il buon senso della sua vita antica, che vien dai secoli, fresco ed arguto; per l'amor di patria che dà alla fantasia, il quadro di Genova turrita e trionfale; per la testimonianza d'una fede e d'una gloria, che è poesia sublime e orgoglio dolcissimo dei nostri ricordi di stirpe.

Or sorride il cuore alla pratica e serena raccomandazione che il vecchio gabelliere confida alla gioventù, questa ridente perpetua vittima dei moralisti:

Quattro cosse sequer
en dever prender moier:
zo e saver de chi el e naa;
e como el e acostuma;
e la persona dexeiver;
e dote conveneiver.
Se queste cosse ye comprendi,
a nome de De la prendi

A nome de De la prendevano, perchè non a tutti faceva effetto il ragionamento col quale in altre pagine l'anonimo stesso s'affatica a persuadere un giovane Bonifazio.... a farsi frate! E sì che le ragioni del gabellatore sono eccellenti, irresistibili, pratiche e filosofiche, per quanto tinte di pece pessimista!

...lo nome to de Bonefazi
si e a di che tu ben fazi,
e no uoler seguir lo mondo
che tira l'anima in perfondo.
No te fiar de zouentura
ni de ben chi poco dura;
no dexiar bochon maniar
chi te poesse strangorar....

Attento al pesce, povero ragazzo! L'anonimo la sa lunga; l'ufficio delle gabelle apre all'intelligenza, il gabinetto per adulti; chi pratica i contrabbandieri e non impara, è minchione; sì, la vita è dei furbi, ma chi si dà a Dio, è più furbo di tutti, è uno speculatore di razza, quello, un mercante accorto!...:

....se lo mondo uoi auer
pur cosi ben lo puoi tener,
con tuta la bubanza soa,
como l'anguila per la coa.

Graziosissimo! ma quando avrai preso l'*anguila per la coa*, caro Bonifazio, dovrai constatare che tutto a questo mondo è «de gran solitudem e de spese amaritudem»: tutto tutto, credi Bonifazio, credi al barba gabellatore!...

lo comezar e risso e zogo
la fin si e tormento e fogo....

Va a farti frate, va, «pensa piiar bona partia».

no dar dembra a tanto ben....
....no seai merchante lento
chi de un poi guagnar cento,
E se tropu ge bestenti
guarda ben no te ne penti.

Dove l'anima dell'anonimo vibra tutta, è nella descrizione che fa della sua Genova, a un oste di Brescia che non l'ha mai veduta.

Il verso rozzo s'avviva allora per spontaneità di sentimento, per naturalezza di descrizioni, per evidenza di particolari, per un ingenuo sano fervore, che dà tutto l'orgoglio, tutta la coscienza che aveva, della sua forza e della sua ricchezza, il popolo del secolo XIV, trionfante nelle guerre e nei commerci, vittorioso dei pisani, dei veneti, formidabile in Oriente, scortato di galee, accarezzato e temuto da sovrani e da popoli. E' la voce stessa della gente antica che glorifica la città di marmo, già celebrata e ammirata dal grande spirito del secolo: Francesco Petrarca.

Ah, povero ostiero di Brescia! chi potrebbe darti un'idea di Genova, un'idea grande e bella come Genova?

...e mesmo chi ne son nao
no so ben dir pinnamente
nè distinguer lo so stao
tanto e nobel e posente....
...nixun prince ni baron
uncha poe quella citae
meter in sugigacion
ni trar de soa franchitae.

Il poeta Gabella racconta racconta a quel povero battezzatore di vino!.... racconta entusiasta della sua Genova, dello «porto bello per so naveilio tener», del Molo, della «fontana bella e monda chi a le nave aggua bonda», della «darsena chi a Pisan arbergo da», dei magnifici *paraxi* e *casamenti*, delle numerose torri, dei *monti atri axiamenti*, dell'enorme quantità di mercanzie che giungono da tutti i mari.... Poi si ferma in visibilio davanti alle belle botteghe della Genova medioevale di cui fa una viva descrizione ammirativa, non senza un accenno di rimpianto ....al riposo festivo!

...pu me deleto in veritae
quando e vago per citae,
butege uverte con le soe cose
che quando e le veggo piose
en domenega e in festa,
se la fose cosa honesta,
mai no iose le verea.

Lo spirito coloniale dei liguri, in quel tempo che diede ricchezza e gloria al Comune, è bene espresso con pochi versi:

tanti sun li Zeneixi
per lo mondo si destexi
che unde ne van e stan
un atra Zenoa ge fan.

....Taccio d'una raccolta manoscritta di laudi del XIV e XV secolo, e riproduco senz'altro le parole con cui il Donaver viene a trattare dei maggiori poeti dialettali del cinque e del seicento.

«.....non abbiamo più produzione poetica fino al secolo XVI; ma qui ci troviamo davanti a veri poeti, ad artisti geniali del verso. Quasi si potrebbe dire che la poesia dialettale genovese si manifesta, la prima volta, al pubblico, nell'aureo cinquecento e si svolge gradatamente, nei secoli seguenti, sempre più ricca e varia, perfezionandosi nella forma».

Vengono al labbro, due nomi: — Il Foglietta! Il Cavalli! —

E sorride di compiacenza il ricordo.

*
* *

Le virtù più schiette della grand'anima ligure, sono nei versi come furono nell'anima di Paolo Foglietta; le caratteristiche nazionali e tradizionali, han trovato nervi e sangue e *mugugno* in questo nobile spirito, che porta il tipo schietto del genovese medioevale nella generazione già alterata e obliosa del secolo XV. Per forza e sentimento patrio, per vigore di rampogna civile, per il gran palpito d'orgoglio di stirpe, *messer Poro* è bronzo gigante nella storia letteraria della Liguria.

Io vorrei fosse ricordato e onorato con amore ed entusiasmo; vorrei che servisse ancora il suo nome alla rigenerazione ligure; vorrei che in questo progressivo rammollimento, nella uniformità desolante, nella civile banalità modernissima, nei cuori senza culto e voce e grido, nei dormienti spiriti immemori, nella turba che perde nome e tradizione, sol lodando e ammirando nei cavalli e nei cani gloria e bellezza di razza, vibrasse e purificasse la vecchia rima rude, a monito e vergogna di chi chiama campanilismo un culto sacro, un orgoglio fecondo, una volontà e un ricordo sublime, una gara augusta di ricordanze e di propositi, che dalla piccola patria, dal bel nido nella rupe sul mare, fremerà in volo irresistibile e superbo per la gloria d'Italia, nei giorni delle più grandi prove.

A leggere bene i *Sonetti per armar galee* e i sonetti per le *toghe* — magnanime rampogne che potrebbero bastare alla gloria del fratel di Oberto — ancor salutare, ancora opportuno, nelle mutate circostanze, appare il rimpianto amaro del Poeta:

D'Italia, Franza, e Spagna re garie
Noi Zeneixi per atri comandemo,
Perchè si boin pilotti, e patroin semo,
Che quelli dri paghen ghiemo assie,
Ma per noi mesmi duri chiù cha prie
Armà garie influ ch'à no voggiemo,
E inzegno, e forza a gran Signoi prestemo
Daposcia un Corso ne scongaga chie.
Che noi per navegà semo nasui
Ma in cangi hemo cangiou ro navegà,
E l'oro in pompe, in prie uzemo spende,
E cavalli ancoe si semo tegnui
Chi no conossan re sue forze grende,
E però da cascun se ven domà,
E ponze, e cavarcà;
Anzi re nostre forze cotoscemo,
Ma tanti matti, o tanti ostinè semo,
Che astrangie re prestemo.
Ri que spesso han per noi de gran vittorie,
Si che s'honoran con re nostre grorie,
Scritte per mille historie;
E perchè à foresté l'honò vendemo,
Senza honò noi Zeneixi se trovemo.

Cosa ne pensano i miei concittadini I corsari temuti da *messer Poro*, han mutato nome e arti di guerra, altro è il campo di battaglia, ma è più che mai opportuno l'ammonimento:

...conven che ra guardia in villa femo
Perchè à trovà ne vennan corsé mille
Ri que ne menan, se dormimo, via.

Amedeo Pescio.

In materia di "Assicurazioni,,

Gli "Attuari,,!!

Una corrispondenza da Londra al «Corriere della Sera», in data 27 giugno, ci informa che in quella città si sono raccolti a congresso gli.... *attuari* (?!) di tutto il mondo!....

Lo stesso corrispondente, di fronte al nome *carneadesco* degli illustri congressisti, commenta: «Gli *attuari?* il nome è vago e infelice, ecc., ecc.» e termina: «Detto questo, non si pretende di avere e di dare un'idea adeguata degli attuari. Sir Joseph Burn avverte autorevolmente e autoritariamente che si tratta di materia che è e deve essere enigmatica per i profani....».

Ma dato che alcuni temi del congresso, come il corrispondente riferisce, vertono «sui recenti sviluppi dell'assicurazione industriale», «su un aspetto importantissimo della assicurazione sulla vita» ecc., con condimento di «premi», di «polizze» e di tutta la peculiare nomenclatura assicuratoria, è lecito inferire che gli *attuari* siano i Dottori, i Maestri della Scienza delle Assicurazioni sugli infortuni, sulla vita, sui furti, e via dicendo.

E allora Sir Joseph Burn ha ragioni da vendere dicendoci — con burbero e secco stile anglosassone — che in detta materia i miseri profani non possano nè debbano capire un fico secco! perchè guai se l'«assicurato» volesse sguerciarsi e scervellarsi ore ed ore per cercare di leggere e di interpretare e commentare le enigmatiche clausole contrattuali stampate in corpo pulce fondo a ogni *polizza!*....

L'Assicuratore gliela strapperebbe dalle mani — come è successo a me! — gridando con sussiego: «Lei non capisce niente, non faccio contratti con Lei!».

Vi pare ch'io scherzi? Allora eccovi le prove di quello che dico:

Un agente di un noto Istituto di Assicurazioni su ogni ramo (mi pare anche in quello della pazzia....) mi propone un contratto, con sembiante così onesto e parola così convincente, che dico: «Bene: però permetta che prima legga e compulsi le *condizioni generali*».

«E' giusto!» fa, stringendo un po' i denti, il simpatico agente.

Inforco gli occhiali più forti, e.... vi faccio grazia delle innumerevoli clausole-trabocchetti che meriterebbero il commento di un professor di enigmistica di alta scuola, o di uno specialista principe in materia di eleganti questioni.... da risolvere.

Tentenno la testa....

«Mi permetto di farle osservare — interviene con un dolce tono minore l'agente — che si tratta di materia non facile a comprendersi;.... *ma bisogna aver la più completa fiducia in noi!*».

«Tutta la fiducia che vuole!.... ma guardi, legga questa clausola: «La Compagnia ha il diritto di far procedere, quando che sia, alla visita delle cose assicurate, e l'assicurato ha l'obbligo di fornirle tutte le occorrenti dicazioni ed informazioni, ecc.».

«E non è giusto? — grida il mio uomo con un'aria di trionfo!.... — Si devono assicurare cose realmente esistenti!....».

«Ma sì, amico mio, giusto, giustissimo — lo gelo io —; ma, appunto, perchè la Compagnia assicura solo che le cose *realmente esistenti*, di cui *ha controllato l'esistenza*, ed ha diritto di controllarne sempre l'esistenza (*«quando che sia»*) in corso di contratto, con qual capziosa incoerenza pretende di infirmare, in caso di sinistro, l'*esistenza delle cose istesse assicurate sotto controllo*, con un'altra clausola ove, nientemeno, si legge che: «....le somme assicurate, i premi pagati, le descrizioni e valutazioni contenute nella polizza, non possono essere invocate dall'assicurato come una presunzione o molto meno come una ricognizione o una prova dell'esistenza, della natura o del valore delle cose assicurate, sia all'atto dell'assicurazione, sia al momento del sinistro». ?!?!».

Il mio ometto, quantunque.... pescatore di professione, non sa che pesci prendere! la logica è una gran nemica, pare, dell'enigmistica.... Si stringe nelle spalle e andandosene mortificato mormora: «Bisogna aver fiducia!».

Poco soddisfatto di questa conclusione, scrivo una lettera all'Onorata Società, o Compagnia che dir si voglia. Forse è la mia incompetenza che abbisogna di lumi....

Ma ecco che la risposta, in data 23 giugno, è enigmatica, sibillina, evanescente.... e conclude testuale: «....infine il contratto di assicurazione è essenzialmente un contratto di reciproca fiducia fra assicurato e assicuratore — alla larga della fiducia elargita dalle «condizioni generali» al povero assicurato!!!.... — e, se questa fiducia manca, è meglio che le parti contraenti non stipulano alcun affare».

Io ho il debole di essere un semplice, un credenzone, dopo tutto; e comincio a credere che il torto sia mio, e dei miei dubbi; e, nel travaglio di questo caso di coscienza mi imbatto, in piazza De Ferrari, proprio nell'orologiaio Link la mattina del celebre furto da lui sofferto. E' là fuor della sua violata bottega del tempo in scatole, inebetito e lagrimoso fra la volgare curiosità che lo assedia e importuna di domande.

Non so trattenermi dal gridargli: «Eh, caro Signore, bisognava assicurarsi contro il furto!....».

«Dio me ne liberi!» mi risponde furibondo il rapinato (non so perchè si deve dire rapine anche in fatto di longine!...).

«Bisognava aver fiducia!» incalzo io con voce grossa e nel tono di chi la sa lunga.

«Fiducia un corno!.... è un assicuratore lei?.... Un'altra volta, che ero assicurato, soffrii un furto di 90.000 lire; e con tutta la fiducia tra assicurato e assicuratore non mi fu risarcita manco una palanca!».

La sdegnosa risposta è una rivelazione: anzi la soluzione lampante di uno dei tanti *rebus* a «premio» dell'enigmistica.... *attuaria!*

Mi allontano dalla bottega del fattaccio, ed ecco che la mia cera sempliciona e minchiona mi attira l'avvicinamento di un grosso mellifluo signore.... che mi dice: «Senta, son venuto in pellegrinaggio da Valparaiso. Una vecchia benefattrice genovese, colà residente, mi ha consegnato questa busta con trentamila lire da essere distribuite in beneficenza qui nella sua città nativa; siccome io non conosco

www.internetculturale.it

nessuno, e lei ha la faccia di un vero galantuomo... ».

Per farla breve, mi vedo possibile anche del precolombiano trucco della bustarella americana! E' troppo, porco diavolo!....

Con voce brusca interrompo: « Fuori i biglietti da mille, vediamoli, contiamoli; se sono buoni, non dubiti che penserò a ben distribuirli! ». E faccio per prendere la busta dalle mani dell'americano. Ma egli offeso: « Ah, no! non ne facciamo più nulla! Lei non ha fiducia; mi si levi dai piedi!.... ».

Proprio come un illustre.... *attuario!*

I. m.

Leggere in sesta pagina nella rubrica sportiva: "I propositi di Renato Bacigalupo,,

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

La Compagnia dialettale genovese Gilberto Govi al Teatro "Savoia,,

Per sabato p. v. 16 corr, al Teatro « Savoia » debutterà per un breve corso di recite, la Compagnia dialettale Genovese diretta dal noto artista comm. Gilberto Govi, composta da ottimi elementi e reduce dai colossali trionfi ottenuti nell'America Latina. Debutterà con la nota commedia in 3 atti di A. Novelli *U sciêuppo de Præ Michè*. Domenica 17 corr. la seconda recita con la brillantissima commedia in 3 atti di Nicolò Bacigalupo *I manezzi pe' majà n'a figgia*.

Per queste recite straordinarie vennero fissati i seguenti prezzi: Palchi L. 50, Ingresso palchi L. 5; Poltrone di galleria e di Platea L. 12; Poltroncine di Platea L. 8; Terzi posti L. 4 (oltre la tassa erariale del 10 o|o).

Le Guardie di Finanza celebrano la festa dell' Anniversario

La locale Tenenza delle Regie Guardie di Finanza celebrò martedì scorso 5, solennemente l'anniversario della fondazione del Corpo, nella propria sede sita in Salita Castello, che venne per l'occasione decorata con bandiere ed orifiamme. La cerimonia semplice ed intima ebbe luogo alle ore 10; intervennero numerosi invitati fra i quali abbiamo notato: Maresciallo Maggiore Comandante della Sezione Lamiere Augusto; Isola Alberto, Podestà; Brissolese cav. Gregorio; sig. Giangrande Roberto, Segretario Politico del Fascio anche in rapp. della M. V. S. N.; sig. Verzura Eugenio, Segretario Amm. del Fascio; sig. Chierichetti comm. Alfredo; sig. Longo Giuseppe, Ricevitore della R. Dogana e Comandante interinale dell'Ufficio Circondariale Marittimo; cap. 1.o Regg. Cavall. Brasiliano Spina Vincenti; il dir. dell'Asilo Orfani Marina Mercantile sig. Mosconi cav. Arturo con rappresentanza *Marinaretti*; Brigadiere Capritti Antonino, Comandante della locale Brigata di Finanza; Vice Brigadiere Giuliffi Giuseppe e Carabiniere Brignardello Mario rappresentanti l'Arma; Guardie di Finanza: Lavecchia Vito, Tavolini Firmo, Raudino Francesco, Moschetto Salvatore, Tomarchi Filippo e Siccardi Giovanni; Poggi cav. Lazzaro; Maestro Alessio cav. Luigi; Leone avv. Franco, Direttore Poste; sig. Felugo Giovanni; sig. Vinelli Edoardo; sig. Ronchi Corradò, Capo Vigili Urbani; sig. Volante Giovanni, Mar. Magg. di Finanza in pensione col figlio Luigi; sig. Vegni Antonio, Mar. di Finanza a riposo; sig. De Liborio Ernesto ex finanziere ecc. L'egregio Comandante della Tenenza Mar. Magg. Augusto Lamieri fece brevemente una rassegna dell'opera, sia in pace che in guerra, svolta dal Corpo. Il nostro Podestà sig. Isola Alberto con parole improvvisate tessè lo elogio dell'Arma dei Finanzieri, tutelatrice dell'Erario. Le figlie del Maresciallo Maggiore Lamieri Augusto: Cesarina, Virginia e Tullia durante il trattenimento recitarono delle poesie di occasione, inneggiando alla Patria ed alla Bandiera Nazionale. Alla sera la facciata della caserma venne splendidamente illuminata con lampadine elettriche multicolori. Nella facciata campeggiava il fascio littorio eseguito dalla nota ditta Remo Maggio della nostra città.

Festeggiamenti

Per domani domenica 10 corr. in località S. Siro, avranno luogo festeggiamenti civili e religiosi in onore del Patrono. Nel pomeriggio divertimenti popolari e alle ore 17 primo concerto della nostra banda cittadina « Cristoforo Colombo ». Alla sera oltre la processione, alle ore 22 secondo concerto della nostra banda ed alle ore 23,30 fuochi artificiali del noto pirotecnico Mosto di Chiavari.

Esito degli esami nella R. Scuola Commerciale

Nella testè chiusa sessione estiva di esami hanno conseguito il *Titolo di computista commerciale* con esito più che lusinghiero i giovani: Zolezzi Dino (Lavagna) con voti 81 su 100, Pittaluga Mario (Lavagna) con voti 79, Tecchi Carla (Rapallo) con voti 78, Giangrande Ugo con voti 71, Maino Olga con voti 69. Hanno conseguito la *Licenza triennale* (Complementare) i giovani: Polgati Natalina con voti 69 su 80, Grillo Vittoria con voti 64, Valentini Guglielmo con voti 58, Lastreto Silvia con voti 57 Gnoli Carlo con voti 54. *Hanno superato gli esami di promozione al 2.o corso:* Bausa Luigi, Bozzo Francesco, Cattoni Vittorio, Giorgi Giovanni, Modello Antonio (Casa Orfani M. M.), Piras Antonio, Ferretto Umberto (Rapallo), Raponi Aceti Balilla (Camogli). *Al 3.o corso:* Linoso Michele (Ruta), Massa Dante (Recco), Noziglia Vittorio (Rapallo), Antonello Nicola, Bodini Teresa, Bottaro Cèsare, Castorina Maria, De Ferrari Angelo, Di Primo Pasquale, Maino Aldo. *Al. 5.o corso:* Massucco Edilio (Casarza Ligure), Pietrini Umberto (Collegio-Convitto), Bavestrello Ines, Canepa Giacomo (Chiavari), Gimelli Iolanda. *Hanno superato gli esami d'ammissione al 1.o corso:* Provenienti dalle Civiche Scuole Elementari: Bonanni Davide, Buzzerio Pantaleo, Cecchini Luigi, Gianotti Costantino, Maggiolo Emanuele, Roncallo Marino (tutti ricoverati della Casa Orfani M. M.), De-Bernardis Elda, Malcuit Arnoldo, Merello Raul, Queirolo Andrea. Privatisti: Provenienti dall'Istituto Colombo: Cattoni Enrico, Figallo Bartolomeo, Marcenaro Fortunato, Morchio Luigi, Piras Donato, Rocca Mario, Roncagliolo Angelo, Vaccheri Silvio. D'altre scuole: Bessè Giorgina, De Ferrari Santina, Ghio Enrico, Iavarone Vincenzo, Peragallo Luigi, Peragallo Emilio, Lagomarsino Giuseppe, Devoto Ida.

Gioventù studiosa

Alunni promossi nelle nostre scuole civiche elementari nell'anno scolastico 1926-1927: *Promossi alla 6.a classe mista* (centro): Accagiri Olga, Candiani Rosa, Cattoni Rina, Ferretto Luisa, Gerbaudi Laura, Gatti Franca, Russo Carolina, Aliboni Gaetano, Cecchini Luigi, Forno Giuseppe, Garibaldi Silvio, Giannotti Costantino, Roncallo Marino. *Promossi alle 2.a classe femminile* (centro): Boero Assunta-Ebe, Borzone Ester, Borzone Rosa, Botteon Caterina, Canessa Rosa, Cattò Caterina, Castagneto M. Antonio, Costa Maddalena, De-Ferraris Giovanna, Esu Palmira Teresa, Ferrarotti Alba, Figliolini Anna, Firmino Iolanda, Frattini Mercede, Garavino Solide, Garbarino Margherita, Gardella Adele, Gardella Caterina, Gardella Casta, Gardella Rosa, Gavard Bluette, Gavard Leontina, Ghibaudo Emilia, Giovo Rosa, Landò Iris, Lamieri Tullia, Morello Silvia, Marchisotto, Virginia, Gianelli Isolina, Pinamonti Barberina, Ravenna Rosa, Repetto Teresa, Tassara Giuseppina, Tommazoli Luigia, Radaelli Adriana, Sanchini Elena. *Promossi alla 3.a classe femminile* (centro): Amandolese Maddalena, Bacigalupo Carlotta, Barbieri Margherita, Bertotti Matilde, Brissolese Niccolina, Caddeo Giuseppina, Chinaglie Rosina, De-Blasi Aurelia, Grosso Caterina, Nomaglio Ada, Pastorino Maria Guglielma, Poirino Teresa, Remaggi Margherita, Santarello Lucia, Versari Angiolina, Zarro Albina, Riflesser Geltrude. *Promossi alla 4.a classe femminile* (centro): Airoldi Rina, Barra Carla, Bo Giuseppina, Boi Maria, Canale Maria, Castorma Ada, Ferretto Colombina, Gaggino Benita, Gerbaudi Diana, Lamieri Virginia, Andrèe Wiggin. Privatiste: Canessa Elisa, Comotto Lorenza. *Promossi alla 5.a classe femminile* (centro): Alessio Ida, Anzil Ebe, Benigni Giovanna, Bertotti Maria, Borzone Agostina, Castorina Annuzza, Covasco Ida, Costa Maria, Chiappe Teresa, Ghibaudo Ernesta, Luca Linda, Masoero Gina, Monteguti Linda, Oppici Clelia, Orlandini Esperia, Panario Carlotta, Parodi Teresa, Passalacqua Vittoria, Queirolo Elisa, Roccatagliata Margherita, Rigamonti Maria, Villa Giuseppina. *Promossi alla 2.a classe mista* (frazione di S. Siro): Bozzo Roberto, Canepa Federico, Casazza Angelo, Ceria Dino, Pellerano Emanuele, Pedana Marco, Caddeo Caterina, Cassinelli Lettera, Cassinelli Margherita, Castagnola Concettina, Cucco Maddalena. *Promossi alla 3.a classe mista* (frazione di S. Siro): Barbagelata Luigi, Casazza Angelo, Casazza Antonio, Cucco Giovanni, De-Mattei Antonio, Pedana Giovanni, Vargioni Erminio, Michele Repetto, Biagini Aisa, Cucco Pietrina, Dapelo Dorinda, Viano Elisa.

Al prossimo numero i promossi nelle scuole elementari delle varie frazioni.

Echi delle feste Francescane

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« Col motto Francescano *pax et bonum*, il Comitato ha iniziato il suo programma, ed ora a festeggiamenti finiti ripete a tutti la medesima frase: pace e bene; allora fu augurio, adesso è un dovere di riconoscenza e di ringraziamento. Tutto il popolo Sammargheritese, dalle Autorità religiosele civili, dal ricco al povero, tutti vollero concorrere per il restauro della facciata della Chiesa e per le spese dei festeggiamenti medesimi. Il Comitato quindi sente tutto il dovere di porgere pubblicamente i più sentiti e riconoscenti ringraziamenti alle LL. Ecc. Rev.me Mons. Amedeo Casabona Vescovo Diocesano, a S. E. Rev.ma Mons. Cesare Boccoleri Vescovo di Terni e Narni, all'Ill.mo Sig. Podestà cav. Alberto Isola, ai Rev.mi Monsignori Canonici della Cattedrale di Chiavari, ai Rev.mi Monsignori Rollino Arciprete di Santa Margherita, Carozzo Arciprete di S. Giacomo, ai Rev.mi Capitoli delle predette due Collegiate cittadine, ai Rev.mi Parroci e Clero del Comune oltre al Rev.do Prevosto di San Michele di Pagana, alle istituzioni e associazioni, ed a tutti quanti cooperarono perchè la Commemorazione sette volte centenaria francescana in Santa Margherita Ligure riuscisse veramente solenne. Santa Margherita nei fasti gloriosi della sua storia religiosa e civile, ha aggiunto ancora una pagina di perenne memoria. *Il Comitato* ».

Una culla

Di questi giorni la casa del nostro egregio amico Agrifoglio Giacomo è stata rallegrata da un lieto evento. La sua gentile signora Poggi Caterina ha data alla luce un bel maschietto che formerà la gioia dei genitori e dei nonni. Complimenti all'egregio amico e auguri e felicitazioni alla mamma.

Al Cinema "Savoia,,

Per domani domenica 10 corr. *La galoppata nel sole*, superproduzione della Casa tedesca « Domo ». Film brillante ed originale avventura a lieto fine, interpretato dall'artista Elena Lunda e Elga Brink.

Lunedì 11 corr. *I lupi della Sierra*, eccezionali avventure. Martedì 12 corr. *Gli avventurieri del mare*. Superproduzione del gruppo oceanico, dramma passionale d'avventure eccezionali protagonista l'artista Lila Lea. Mercoledì 13 e giovedì 14 corr. *Io e la vacca*, originale, bizzarra ed eccentrica creazione del comico americano Saltarello, che trasporterà il pubblico alla più schietta ed irresistibile ilarità. Venerdì 15 corr. *Mam' zelle Modiste*, superproduzione della First Nazional. Brillante e sentimentale film in 4 parti, interpretato dalla bellissima artista Corinne Griffith. Imminente *Miss Diavolo*, lavoro drammatico con Priscilla Dean. Prossimamente *La bellezza del mondo*, dramma passionale con Italia Almirante Manzini.

Necrologio

Solenni e commoventi riuscirono le funebre onoranze tributate alla memoria del compianto cav. Vittorio Vanin, ten. colonn. dei Bersaglieri nella Riserva, decorato al valore, deceduto venerdì dopo brevissima malattia. Parteciparono alla cerimonia le Autorità locali, la Società dei Combattenti di cui il defunto era socio, il locale Fascio, gli Avanguardisti, i Balilla, le Piccole Italiane, l'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, gli Orfani della Marina Mercantile, la Società di M. S. Reduci e Militari in congedo, l'Asilo Infantile e numerosi congiunti ed estimatori. Il carro era scortato dai Carabinieri Reali, in alta tenuta. Al Cimitero il Marchese Lomellini di Tabarca; seniore della M. V. S. N., porse al camerata, così presto rapito all'affetto dei suoi Cari e agli amici, l'estremo saluto a nome della Milizia. Alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

Gilberto Govi: Teatro Savoia
Teatro Savoia: Gilberto Govi
Gilberto Govi: Teatro Savoia
Teatro Savoia: Gilberto Govi
Gilberto Govi: Teatro Savoia
Teatro Savoia: Gilberto Govi
Gilberto Govi: Teatro Savoia
Teatro Savoia: Gilberto Govi

Stato Civile di S. Margherita Ligure

dal 24 giugno al 7 1927 luglio (anno V)

NASCITE

Maschi 4 Femmine 4 Totale 8

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Barchi Fruttuoso fu Giuseppe d'anni 62 — Pozzo Eugenio fu Enrico d'anni 38 — Viacava Luigi d'anni 1 — Vanin Vittorio fu Domenico d'anni 61.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Favale Agostino di Angelo, commerciante con Tulipano Anna Rosa fu Alessandro, casalinga — Nicolino Giovanni, guardia comunale maggiorenne con Andreotti Caterina, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Pistorello Pietro muratore con Solimano Ida casalinga — Bavestrello Gio-Batta, carrettiere e Botto Maria casalinga — Lodi Vittorio marittimo e Risso Adelaide casalinga.

Movimento demografico

del 2. trimestre 1927 (dal mese di Aprile al mese di Giugno) *Matrimoni contratti:* N. 18 — *Nascite:* Legittimi maschi n. 7, illegittimi riconosciuti 2 Totale Maschi n. 9. Femmine legittimi 15; Totale nascite. n 24. — *Morti* Maschi 17, Femmine 12; Totale morti n. 29.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

Date subito un primo soccorso

Scottature, graffiature, tagli e ammaccature dovrebbero essere medicati immediatamente con l'Unguento Foster. Questo rimedio antisettico lenisce ogni dolore e infiammazione e previene la suppurazione. Ottiene il più grande successo nella cura di emorroidi, eczema e di qualsiasi affezione pruriginosa della pelle. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Leggete in sesta pagina nella rubrica sportiva: "I PROPOSITI DI RENATO BACIGALUPO,,

SANTA MARGHERITA LIGURE

AVVISO TRASFERIMENTO DI SEDE

La ben nota pensione signorile:

"INTERNATIONALE PENSION,,

già in Via Maragliano, 10 B, si è trasferita in **Via S. Francesco d'Assisi** (in fondo a Via Favale), alla sontuosa Villa, nel parco Centurione - Chierichetti,

"VILLA DEGLI ULIVI,, (già "Marianna,,)

con rinnovamento e completamento di tutti i servizii e comforts. **APERTA TUTTO L'ANNO**

Garage - Telef. 28 Sensibili graduali ribassi dei prezzi di pensione. Prop. M.me Doct. GIOVANELLI

CINEMA - TEATRO "SAVOIA,, - S. Margherita Lig.

OGGI e DOMANI: Un meraviglioso capolavoro di ELENA LUNDA

La galoppata nel Sole

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4

AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2

Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile* — *A risparmi* — *A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilasci Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7. *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia

Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**

Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*

Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.

Attività complessive oltre 700.000.000. — di Dollari

Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali

Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia,,

RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

SABATO 9 E DOMENICA 10 LUGLIO 1927:

LA "FIRST NATIONAL,, PRESENTA IL SUO QUINTO CAPOLAVORO:

Caduta dall'Olimpo

CON L'INDIMENTICABILE PROTAGONISTA DI 'Granduchessa Tatiana,

la bellissima "stella,, CORINNE GRIFFITH

DALLA RICCHEZZA ALLA MISERIA
DALLA FELICITÀ AL DOLORE
DALL'OLIMPO ALL'INFERNO
è il cammino di tutti i giorni e le ore della vita.

Imminente: "Carlo ed Elisabetta,,
SUPERFILM STORICO SFARZOSISSIMO!!!

Riduzione sui prezzi del DIECI per cento

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

9 Luglio 1927

Le "feste„ di Luglio

Anche le *lugliesche* feste sono passate. Eccone la cronaca.

Apprezzate in tutto il loro valore spirituale le cerimonie religiose cui diedero ottima preparazione ed esecuzione l'arciprete Mons. Giovanni Nestori, il Capitolo e la Fabbriceria, ed importanza l'intervento di S. E. il Vescovo di Savona. Ordinata e solenne la processione del giorno 3 che raccolse, come il solito, gran seguito di fedeli. Magnificato l'atto del nostro Podestà che intervenne, in forma ufficiale, nella Basilica, il giorno 2, assieme alle altre maggiori autorità della Città.

Apprezzata l'illuminazione pubblica. Sempre di meraviglioso effetto artistico quella con i tradizionali «lumetti» in Corso Italia eseguita sotto la direzione del sig. Nicolò Denegri. Particolarmente bella nei suoi dettagli quella di Via Vittorio Emanuele (da Piazza Cavour alla Corte) della ditta Santi e Airola che curò anche l'artistica facciata del Santuario, che si ammirava dalla strada a mare, e la Croce sulla cima del campanile. Pure l'interno della Chiesa, veramente bello, fu eseguito dalla prelodata ditta. Il Castello, perfettamente disegnato nella sua sagoma robusta, e la strada a mare furono opera meritoria della ditta Cardinali. Il resto del paese venne illuminato a cura della ditta Verdina che ottenne anch'essa in certe vie splendidi effetti.

I fuochi artificiali furono della ditta Mosto il giorno 2 ed Eredi Lagomarsino nel giorno 3. Il 2 vi fù un più ricco getto di artistici razzi. I diversi quartieri si distinsero nelle sparate e lancio di razzi. Ebbero la palma San Michele e Costaguta.

La sparata del «panegirico» quest'anno durò 25 minuti e fu composta di 3600 mortaretti dei quali oltre 900 servirono per formare il solo «ramadan». La sparata fu curata dai massari Castruccio Luigi, Canessa Francesco, Vignolo Giacomo, Valle Luigi, Malatesta Mario in rappresentanza del sestiere di Cerisola al quale per l'appunto era delegata quest'anno.

La «Banda Città di Rapallo» ottenne completo successo nei diversi concerti eseguiti sotto la direzione del valente maestro cav. maur. Amilcare Piergiorgi. Il pubblico numeroso tributò ai bravi musicanti ed al maestro applausi calorosi.

Questo il resoconto delle feste.

*

Valentissimi Remigeri del Bogo!!

A suggello di queste secolari feste, celebriamo noi, a condanna dell'ignavia altrui, la nuovissima Sagra del remo.

Olà! Armian la prora per salpar dal Bogo! E' questo il motto: Olà!

Fremono i palischermi il braccio e fermo e duro ed altro ancora.

Voghieri! Prodieri! Poppieri! ed altrissimi ancora: olà! Rigurgitin le sponde ed il mare per la folla che segue i torsi ricurvi allo sforzo del magnifico slancio, verso la radiosa vittoria!

Nocchieri: fermi alla barra, attenti allo sghimbescio.

Voghieri: lo sghimbescio evitate!

Olà!

E' sotto la spinta di cotal commovente manifesto — creazione d'ingegni sopraffini rapallesi ed opera di un maestro del pennello la di cui umiltà francescana ci vieta farne il nome — che si sono svolte domenica le «Diagonali del remo» alle quali hanno preso parte libere da qualsiasi «regolamento capestro», le più belle imbarcazioni ed i più... belli equipaggi del nostro Golfo, fra i quali «Verginelli», «Terror do Mar», «185,60» ecc.

In tempi di rinnovamento come questi, il «Gran Sarpante» aveva provveduto a rinnovare anche le mondalità di partenza dimodochè quando *Oc*..... sparava i convenuti tre colpi di spingarda per il *via!* fatale, e dalla «rotonda» facevangli eco due colpi di cannone; gli equipaggi, distanti vari metri, intrapresero una gara di velocità per portarsi all'abordaggio dei rispettivi *schifi;* fra tanti *più veloci*, entusiasmante lo spunto finale dell'iperbolico *And*.... naufragato in un mare di guai...

La gara che aveva per giudice incorruttibile «Ag...» il quale però si permetteva durante la lotta di dare a mezzo dell'altoparlante consigli ai *suoi* equipaggi, ha avuto un risultato inaspettato tale da non ammettere che qualsiasi imbarcazione, fosse pure quella dei «Rebueti», arrivasse prima, quindi anche qui biblicamente gli «ultimi» furono i «primi» avendosi per meritato guiderdone la promessa mastodontica corona d'alloro: tutti gli altri, come da precise disposizioni al riguardo, *soddisfazioni personali a volontà*...

Così l'indolenza dei più è stata abbattuta dalla giovinezza ruentina.

L'antica Repubblica genovese, cui frementi erano al vento le sue bandiere, ha esultato. Olà! Non è mai tardi per tentar l'ignoto, ha ricordato *Carlin: i Remigeri del Bogo sono pronti per la più dura bisogna anche per il dimane* e fin da domani...

(Le adoniche sembianze dei concorrenti furono ritratte da Diotallevi junior).

*

Questi di cui sopra furono i festeggiamenti civili delle tradizionali giornate.

***

Aggiungeremo ora qualche nostro appunto.

Quel ripetersi e susseguirsi per tre giorni di spari e rimbombi potrà essere un sonoro segno di festività - nessuno lo nega - ma quando ad esprimere un alcunchè di positivo, questo lo lasciamo dire a quei poveri orecchi che hanno sofferto, e non poco, della continua e disordinata serie di spari. Le sparate, il ramadan, il maradan, il ramamaradadan potrebbero benissimo collocarsi a riposo. Ci si chiederà dove mettiamo la «tradizione», ma rispondiamo che viviamo in un troppo glorioso rifiorire di dinamica modernità per poter guardare troppo all'indietro.

Che se poi si vuol proprio salvare la «tradizione», sono più che sufficienti le sparate del «panegirico» e quella dei «ragazzi».

Molto ma molto meglio sarebbe spendere l'equivalente necessario per le sparate in tanti fuochi artificiali, che quest'anno sono stati miseri per numero anche se in certo qual modo hanno soddisfatto dal lato artistico. Perchè non promuovere per la seconda e terza festa due concorsi di fuochi artificiali dotati di buoni premi e farvi partecipare — in concorrenza — diverse ditte che potrebbero a questo modo sottoporre al pubblico delle vere mirabilie quali ultimamente si osservarono nei concorsi di Genova? Nei fuochi artificiali si ammira dell'arte, dello studio paziente. Ed i pericoli sono ristretti alle sole persone mestieranti, purchè naturalmente si curi la postazione dell'apposito palco in sito più edeguato che non quello del Cantiere. Sul molo Carlo Alberto, per esempio.

Le sparate si svolgono nelle strade, in mezzo al pubblico, con una semplicità che qualificare leggerezza è troppo poco. C'è la Madonna che ci protegge — questo è vero — e quindi le disgrazie sono rare se pur ci sono ed a volte dolorose. E c'è anche la tradizione.... Ma i pericoli permangono e bisogna quindi fare il possibile per evitarli.

Altra questione. Bisogna assolutamente proibire la questua per le vie e piazze col vassoio in mano. Quell'insistere a richiedere soldi e soldi ad ogni quattro passi con tale metodo che puzza lontano un miglio di elemosina, fa vergogna a noi cittadini — che pur comportiamo per amore della... tradizione — ed all'ospite che, ignaro di tutto, si vede sotto il naso il «cabaré» ed alle costole un più o meno cortese giovinotto o ragazzo che sia. Confidiamo che i poco soggestivi quadretti scompariranno dal quadro maggiore delle festività del Luglio. Il fatto richiama ancora alla necessità di unificare le commissioni dei vari quartieri che, ognuna per proprio conto, vanno oggi a richiedere sottoscrizioni per la «loro» festa. E' neccessario un comitato unico di cittadini delegati dal Podestà, muniti di regolare lista di sottoscrizione che con opportuno pubblico preavviso si portino di via in via a ricevere (scriviamo «ricevere» e non «richiedere») l'obolo per le Feste di N. S. di Mont'Allegro. Già due anni fa il Comitato unico funzionò e non comprendiamo perchè la lodevole iniziativa venne poi abbandonata.

Altro punto e... poi basta. Le nostre feste sono ben lontane dalla gloria d'un tempo. Se *feste* devono essere, facciamole ma belle realmente. Interessiamovi tutta la popolazione «facendola sottoscrivere» per mezzo del comitato, imponiamo a tutti i negozi una piccolissima tangente — pochissime lire — di contributo per le festività così care, mettiamo un «distinguo» per gli esercenti che vengono ad essere i veri e maggiori beneficati, appelliamo al cuore dei ricchi perchè le diano cifre maggiori e radunata la somma (perchè è sempre l'argento che fa...) disponiamo di due o tre giorni di vere feste che abbiamo la potenza di attirare il pubblico non solo locale ma anche della riviera.

Studiamo un ricco programma di festeggiamenti civili popolari (regate a remi, albero cuccagna, corse nei sacchi ecc.) affinchè il dopopranzo dei due giorni più solenni non abbia a trascorrere monotono ed insignificante, promuoviamo qualche concorso di bande musicali, ospitiamo magari un piccolo festival; completiamo insomma il programma generale delle manchevolezze oggi troppo evidenti ed allora avremo con le «vere feste» la «vera tradizione».

E la Madonna dal Monte che è Allegro, compresi, seguiti i nostri sforzi di meglio fare, indulgerà, se qualche piccolo neo verrà ancora ad oscurare il celeste di quei giorni che sono tutti suoi.

Partito Nazionale Fascista

Sezione di RAPALLO

Nel mentre si rende noto che sabato prossimo verrà pubblicato sul MARE l'elenco completo degli iscritti al Fascio di Rapallo, si invitano i camerati a voler effettuare, al più presto, il versamento delle quote maturate per l'anno corrente.

Tale versamento dove essere fatto alla Segreteria del Fascio, nella Casa Comunale, dove un incaricato si terrà a disposizioni degli interessati tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle 19.

Si rende noto però fin d'ora che non saranno consegnate quelle tessere i cui titolari non avranno fatto pervenire in tempo utile la fotografia in duplice copia o che non saranno in regola coi versamenti.

Il Segretario Politico
CELLE

L'imposta sui celibi

L'Intendenza di Finanza comunica:

«Ad evitare il ripetersi degli inconvenienti verificatisi nell'aprile scorso in occasione del versamento della 1.a rata dell'imposta sui celibi da parte dei datori di lavoro, e cioè sia l'eccessivo affollamento di questi alla Tesoreria negli ultimi giorni del periodo utile al pagamento; sia i disagi che taluni di essi hanno dovuto affrontare per recarsi a Genova ad eseguire il versamento; ed in ultimo le irregolarità verificatosi nei versamenti eseguiti per Posta, il Ministero con circolare 10 Giugno corrente N. 6000 ha disposto quanto appreso: A cominciare dalla prossima scadenza del 15 Luglio p. v. i datori di lavoro potranno effettuare i versamenti diretti, oltre che alle Sezioni di R. Tesoreria, anche agli Uffici del Registro entro la cui giurisdizione essi datori di lavoro ànno loro sede, ben inteso entro il 14 Luglio p. v. e negli anni venturi entro il 15 Gennaio e 15 Luglio rispettivi. Qualora i datori di lavoro preferissero eseguire i versamenti col mezzo dei vaglia postali, dovranno intestare questi unicamente al competente Ufficio del Registro e quindi trasmettere al medesimo in raccomandata i due elenchi nominativi regolarmente compilati con l'indicazione delle caratteristiche del vaglia. Nell'importo del vaglia dev'essere compreso il prezzo della marca da bollo da applicarsi sulla ricevuta e quello della francatura per l'invio di detta ricevuta. Ove gli elenchi stessi mancassero e fossero inesattamente e incompiutamente compilati, i relativi versamenti saranno considerati come non eseguiti, e saranno applicate le penalità prescritte».

Nozze

A San Pietro al Natisone il 30 giugno scorso hanno celebrate le loro nozze a compimento di un lungo sogno d'amore, l'amico Luigi Peirano con la vezzosa signorina Dora Dalmasson.

Agli sposi tutti i migliori auguri.

**

A Novi Ligure il giorno 3 Luglio scorso il capitano della squadra calcistica ruentina, Gambarotta Carlo, ha impalmata la graziosa signorina Tonelli Marzia.

Alla novella coppia arrida ogni felicità.

Oblazione Giovanni Arbucò

L'ufficio stampa del Comune rende noto:

Il Signor Giovanni Arbucò in occasione della ricorrenza delle sue Nozze d'Oro, ha personalmente rimesso al signor Podestà la somma di Lire 20.000 da distribuirsi fra le Opere Pie ed Istituti cittadini di beneficenza.

Detta somma venne così ripartita: Chiesa Parrocchiale L. 3.000, Congregazione di Carità L. 2.000, Ospedale Civile Rapallo L. 3.000, Ospizio Femminile Tasso L. 4.000, Asilo Infantile L. 3.000, Istituto Divina Provvidenza L. 1.000, Orfanotrofio Emiliani L. 2.000, Istituto Orfani di Guerra L. 500, Dame della Visitazione L. 500, Istituto N. S. di Montallegro L. 1.000. *Totale L. 20.000.*

Gli Istituti beneficati ringraziano il munifico benefattore.

Il Mare *aggiunge il suo mirallegro per gli egregi coniugi, formulando i più sinceri auguri per le nozze di diamante.*

La festa delle "Fiamme gialle„

Martedì presso la locale caserma della R. Guardia di Finanza fu solennizzato il 3.o anniversario della festa del Corpo.

All'ora stabilita convennero le autorità civili, militari ed ecclesiastiche nonchè gli ufficiali e sottufficiali in congedo del Corpo e dell'arma dei RR. Carabinieri, e dopo un breve discorso tenuto dal Comandante della brigata Maresciallo Maggiore Meloni Serafino, che rievocò episodi di valore e di sacrificio compiuti dalle guardie di Finanza sia in pace come in guerra, fu servito un vermouth d'onore.

I convenuti ringraziarono per l'accoglienza cordiale loro fatta ed il Rev.do Monsignor Nestori pronunciò alcune parole sulle utili prestazioni di servizio della R. Guardia di Finanza ed inneggiò alla prosperità del Corpo e della nostra bella Patria. Per l'occasione alla sera il Castello era sfarzosamente illuminato.

Al Casinò

oggi sabato verranno riprese le danze ed i concerti classici bigiornalieri diretti dall'apprezzato maestro Sansoni.

Gli Avanguardisti a Portofino

Guidati dal loro comandante signor Canacci, gli avanguardisti appartenenti alla squadra ciclistica si recarono in gita a Portofino.

Nella bella cittadina, che visitarono nelle sue parti più attraenti, e durante il percorso, essi furono molto ammirati per l'inappuntabile contegno e per la perfetta disciplina.

A Portofino ebbero il piacere di incontrarsi coll'egregio comandante della M. V. S. N. Ten. Giovanni Merello, il quale ebbe la cortesia di contracambiare il saluto rivoltogli coll'offerta di un graditissimo rinfresco.

Beneficenza

La gentile signora R. N. C. ci ha rimesse lire trecento pro erigenda Casa per l' Ospizio Tasso della nostra Città. Abbiamo rimessa la somma al cav. G. B. Boero presidente del Comitato che a mezzo nostro ringrazia pubblicamente la generosa incognita benefattrice.

Fiore benefico

Domenica le gentili signorine Maldotti Giovannina, Gardella Silvia e la signora Pernigotti Giuseppina hanno offerto pro Ruentes la simbolica rosellina benefica.

La raccolta delle cortesi sostenitrici del «Circolo Sportivo» cittadino è stata superiore alla aspettativa. Vada perciò ad esse a nome del C.S.Ruentes, un pubblico vivo grazie per tanta generosa attività.

Cronaca rosa

Lietissimi per la nascita di un amore di bimbo i Signori Giuseppe ed Annie Cuneo, vollero elargire all'Orfanotrofio Emiliani la cospicua somma di lire *mille*. I piccoli orfani così generosamente beneficati invocano sul graziosissimo Anton Maria e sui caritatevoli Genitori ogni felicità per lunghi e lunghi anni. La Direzione sentitamente ringrazia.

***

Franca Maria sorride già alla mamma ed al babbo Vittoria e Nino Schiaffino, che sono tutti pieni di letizia e di gioia per il lieto evento.

La "Banda Città di Rapallo„

recandosi domani a Lavagna — presterà servizio questa sera sabato alle ore 21 al Largo Marsala svolgendo scelto programma sotto la direzione del maestro Piergiorgi.

Amici che ritornano

Abbiamo salutato di ritorno da Arica, (Chile) dove soggiornò per oltre cinque anni, l'amico Mario Cini e la di lui gentile signora, ritornati a Rapallo per godervi un meritato riposo.

All'amico il nostro bentornato.

Saggio accademico e premiazione al Collegio "Dame Orsoline„

Gentilmente era stato annunciato dal vostro giornale, il saggio accademico che avrebbe avuto luogo al Collegio «Dame Orsoline» per la chiusa dell'anno scolastico, e si erano fatti lusinghieri pronostici di una felice riuscita.

All'augurio gentile corrispose davvero il lieto successo. La gentilissima festa ebbe luogo giovedì 30 giugno u. s.: fu un alternarsi di canti e suoni, di ginnastica e recitazione nel massimo ordine e nel più squisito senso artistico.

«Sempre di bene in meglio» si disse, ed a ragione, poichè tutte le volte che assistiamo alle feste organizzate dalle RR. Dame Orsoline ne riportiamo l'impressione di un sempre crescente sviluppo di coltura e di educazione.

Alla festa erano presenti l'Ill.mo Cav. Silvio Solari nostro amatissimo Podestà, con la gentile Signora, il comm. Luigi Amaro come rappresentante del Podestà di Chiavari, il R.mo Mons. Arciprete, le nobili famiglie delle alunne, e grande concorso di personalità e signore della nostra Rapallo.

Il titolo del programma ci diede subito una nota di geniale coltura. *Arte, Scienza, Fede. I centenari del 1927.* Nel discorso accademico, letto con vero sentimento dalla Signorina Luisa Spagnoli, si commemorarono appunto Beethoven, Volta, Foscolo, Virgilio... veri fautori dell'arte, della scienza e della Fede, la cui gloria viene oggi celebrata nei solenni centenari. Ottima la declamazione dell'*Egloga IV* di Virgilio, recitata dalla signorina Rosa Frassi la quale ci fece intendere quanto nelle scuole del Collegio «Dame Orsoline» sia coltivato e sentito lo studio della lingua latina. Felicissime, oltre ogni dire, la signorina Anna Prati, che declamò *L'Urna dei forti*, e la signorina Bianca Rossi che, nella nota musicalità della voce e nella gentilezza del gesto, ci riportò un brano del manzoniano capolavoro *I promessi Sposi*. La sig.na Giovanna Bernardoni, con impeccabile pronunzia francese, declamò una poesia di Lamartine riscuotendo meritati applausi.

Grazioso il *Minuetto* di Boccherini eseguito dalla violinista signorina Laura Maestri accompagnata al pianoforte dalla signorina Teresina Spriano, che merita una lode speciale per l'esecuzione perfetta di vari pezzi seguiti da replicati applausi. D'effetto ed ottima esecuzione le diverse sonate al pianoforte, nonchè i canti dalle molteplici e soavissime note, istruiti dal M.o Cav. Amilcare Piergiorgi che, fra l'altro, ci fece gustare un magnifico coro polifonico di sua produzione. Ci dispensiamo dall'encomiare la Scuola di musica del M.o Raffaele Anichini e Prof. Elvira Forti, poichè superiore ad ogni elogio. Al pianoforte si distinsero, oltre la signorina Teresina Spriano, le signorine: Laura Maestri, Rosa Frassi, Ines Moltedo, Niris Lavezzari, Maria Campodonico, Anna Prati, Luisa Spagnoli, Bianca Rossi. Un piccolo portento notammo nella bambina Haiganux Schamlian, di cinque anni, che con brio e spigliatezza ci fece udire una *Gavotte* di Graziani Walter.

Anche gli *esercizi ginnastici* e la gentile danza *greca* vanno ricordate per la precisa esecuzione. Graziosa pure la *Danza delle collane*, bozzetto patriottico eseguito dalle piccoline.

Interessante e degna di lode la mostra dei lavori femminili e di pittura: tutte le alunne vi concorsero a seconda della propria capacità; dal rammendo d'ogni genere al ricamo più fino, vi si ammirava un'immensa varietà di lavori: cuscini, tende, centri, tappeti, filet, ricami d'ogni specie, ricchi di freschezza e precisione, eleganza e buon gusto. Fra tanta armonia di colori si notava pure l'opera caritatevole delle piccole mani che seppero preparare molteplici indumenti per i piccoli cinesi che Dio chiamerà alla *luce evangelica*.

Superbe le pitture in cui si rivela la abilità del pennello maestro e l'intelligente senso artistico delle piccole pittrici. Tanta varietà di lavori ci sorprende davvero quando pensiamo che le alunne hanno ben poco tempo da dedicare al lavoro e all'arte, sottoposte, come sono, ad un vasto e serio programma di studi qual'è quello del ginnasio. Ci sono noti i felici risultati che a fine anno scolastico coronano le fatiche delle saggie Insegnanti, e ci consta pure che negli ultimi esami d'ammissione al ginnasio, sostenuti a Chiavari, le alunne delle RR. Dame Orsoline riportarono le migliori classificazioni.

Ben merita adunque il nostro plauso e la nostra più schietta ammirazione questa Scuola feconda di sapere, di fine senso artistico e sopratutto di cristiane e sociali virtù.

Alla Superiora Suor M. Concetta Ghezzi le nostre congratulazioni e *ad multos annos!*...

In margine alla cronaca.

Il significato di una cerimonia

Quest'anno il Podestà è intervenuto, in rappresentanza del popolo e col popolo alla Messa cantata, il giorno 2 Luglio, nella Chiesa Basilica, ed ha ascoltato il panegirico della Madonna predicato da un Vescovo: Monsignor Righetti. La cronaca ha registrato lo avvenimento, ma forse giova dare un maggior risalto alla Cronaca e spiegare il significato di questa presenza alla Cerimonia.

Tra il passato e l'avvenire c'è un distacco di fatti e di comprensione. Quello che ieri era usualità e abitudine: oggi è disciplina. E lo sarà più domani.

La disciplina ha un principio dalla Religione. Il Fascismo, che è comprensione di anime, lo ha capito e lo ha dettato.

Al contrario del Comunismo che è ribellione ad ogni senso di morale e di fede, ad ogni autorità divina ed umana; pur restando elevazione di ogni brutalità e di ogni oscenità; il Fascismo impone la sudditanza del popolo alle gerarchie religiose e civili. Ed eleva altissimamente la dignità della fede. Tutto ciò che è la tradizione gloriosa di una gente, che assume forza dal suo cuore elevandosi a principi di fierezza e di moralità, è valorizzato dalla nuova idea che condensa ogni atto di bene per far grande la Stirpe.

Il popolo così educato non potrà mancare al grande avvenire.

Così quando il popolo entra in Chiesa nel giorno sacro alla solennità della fede in un miracolo antico, quello dell'apparizione della Madonna sul Monte, vi entra per pregare ed ascoltare l'elogio della sua credenza, e le rievocazioni delle cittadine memorie; il Podestà fascista, espressione della volontà del nuovo Regime, rappresentante del popolo, lo segue, e colla sua presenza dà alla cerimonia il significato di voler essere col suo popolo in ogni atto di vita, di fede, di gloria.

C'è come un effluvio grande di memorie nel nuovo gesto. Si risente un po' della gloria del comune medioevale elevato alla prima fierezza, risorto per le nuove battaglie. Allora quando sul popolo compresso e schiavo dal Nord al Sud si accanivano i tiranni dai tanti nomi e dalle barbariche origini, nei piccoli comuni solitari intorno al Podestà qualcuno susurrava parole di fede e di preghiera. E il Podestà, italico e comunale alzava una croce e una bandiera, chiamava il suo popolo in Chiesa. Pregavano per farsi forti e combattere. Allora il capo cittadino assurgeva alla bellezza di un Eroe.

E quando dai piani lombardi intorno al Carroccio i guerrieri si lanciarono alla vittoria, nel gesto magnifico trionfava l'Italia, vinceva la fede.

Oggi la stessa Patria combatte altre battaglie: più aspre, più dure, più lunghe.

I cittadini, come allora, senton l'orgoglio della libertà e della stirpe. Ma se i monti ora son nostri a cingere la nostra terra; c'è da far libera un'altra libertà, c'è da raggiungere un'altra indipendenza.

Dobbian vivere col nostro pane, comprando giustamente colla nostra moneta.

E la stessa battaglia che dura dai secoli.

Il popolo è chiamato a combattere. Dalle torri comunali e dalle chiese squillan le stesse campane. Nelle chiese si aduna a preghiera lo stesso popolo italiano.

Il Regime nuovo ritrova il vecchio popolo e lo incita con l'antica voce della fede e del coraggio, italianamente, fascisticamente e perciò religiosamente.

Ecco perchè il Podestà fascista rientra nelle chiese, colla sciarpa tricolore e prega e da l'esempio al suo popolo. Perchè lo vuole forte, sicuro, audace.

Perchè la disciplina nazionale lo vuole! Perchè Dio lo vuole!

E nel nome di Dio, nel nome della Patria, con disciplina religiosa e civile soltanto, saran possibili tutte le vittorie.

Gioventù studiosa

Elenco degli alunni della 3.a classe che hanno ottenuto la licenza complementare in questa sessione estiva:

Baisi Aurelio, Betti Arturo, Biggio Amedeo, Ghiggeri Giovanni, Masnata Giuliana, (tutti con 1.o premio) Mazzetti Ivo, (2.o premio).

Ai bravi scolari il nostro plauso.

Gare alle bocce

Per domenica 17 la Bocciofila Audace promuove una grandiosa manifestazione con ricchi premi in medaglie oro ecc.

Leggete:

in quinta pagina:
Una frase di Gerard Hauptmann

www.internetculturale.it

Nozze d'oro

Ha celebrate le sue sacre nozze d'oro Suor Maria Felicissima, al secolo Giovanna Roncagliolo, Superiora del Convento di Santa Agata, in Genova, e Direttrice delle scuole annesse frequentate da centinaia di alunne.

Suor Maria Felicissima, rapallese, nativa di Santa Maria del Campo, ingressava al Convento il 16 Marzo 1876 e l'anno successivo, il 17 Giugno, prendeva il sacro velo che portò con tanto zelo ed onore si da venir designata nel 1904 alla carica di Superiora, carica che da allora occupa ininterrottamente, facendosi amare dalle sue buone Suore, dalle innumerevoli alunne e da tutti coloro che hanno la ventura di avvicinarla, chè con la sua umiltà, con la sua calda parola improntata di amore evangelico non può che conquistare quanti l'ascoltano. Ben giustamente quindi suore, alunne e conoscenti vollero che fosse celebrato il cinquantesimo anno della sua professione religiosa. La celebrazione si iniziò in chiesa, riccamente ornata, con una solenne funzione religiosa, durante la quale vi fu Comunione generale. Tutte le alunne poi, ammaestrate dalle più maestre, dissero in declamazioni e in canti d'occasione, il loro devoto amore per Suor Maria Felicissima, cui presentarono ricchi e numerosi doni.

Suor Maria Felicissima non è solo ottima religiosa ma altresì benemerita insegnante, che da lunghissimi anni dedica la sua preziosa attività alla istruzione della gioventù. E in fatti il Ministero della P. I. Le decretava due anni or sono nella ricorrenza del suo quarantesimo anno di insegnamento la medaglia d'oro ai benemeriti della scuola, che Le fu solennemente consegnata dalle autorità scolastiche e governative di Genova.

Giunga alla buona e benemerita Suora che con la sua attività e la sua vita esemplare — per ben tre volte il Santo Padre la fece segno della sua particolare benedizione — onora altamente la natìa città l'augurio di Rapallo e de «Il Mare»: *ad multos annos*.

Alla cara Rosa Cosso

Con unanime pensiero e con unanime affetto ecco radunate uno stuolo di fanciulle accanto alle vergini spoglie d'una alma a noi carissima che ieri si librò sulle ali degli angeli per ascendere a Dio che a sè la chiamò.

Ella era, non è molto, fra noi educande col volto radiante della giocondità giovanile, fra noi che l'amavamo tanto, tra noi che un vincolo di affettuoso ricordo a Lei ci unirà, a Lei che, ahi! troppo presto da noi si partì.

La rivediamo ancora col nostro pensiero, muovere incontro, con premuroso affetto, a quelle che vedeva in disparte, o giudicava tristi o annoiate; La rivediamo gentile e buona con tutte, ubbidire a cenni delle sue care Maestre; La rivediamo tra le piccole che prediligeva, unire il suo ai loro ingenui sorrisi, adattarsi ai loro giochi infantili, dei quali sembrava dilettarsi, poichè l'anima sua innocente non poteva non amare di preferenza chi meglio Le assomigliava. Ora non è più, le piccole tue compagne ti fanno corona, o Rosa, ora e tra breve gli angeli ti circonderanno per condurti a vagheggiare la Vergine Santissima che tanto amasti e onorasti coi fioretti di tue belle virtù.

Ella infatti ti fece sul principio del suo bel mese, il suo primo invito, ed ora nel corso della solenne novena dedicata alla sua taumaturga immagine di Montallegro, ti chiamò definitivamente a far parte dell'eletta schiera delle vergini sue divote che in cielo le fanno corona.

Gioisci, o Rosa, poichè tu qual vago fiore sei stata scelta dalla Vergine Santa, tra i roveti spinosi del mondo, per essere trapiantata nelle aiuole celesti.

Gioisci che ben n'ai d'onde; dal cielo sorridi ai tuoi cari parenti; al tuo amatissimo babbo lontano, alla tua cara nonna, alla tua diletta sorella, al caro fratellino, nonchè agli amati zii e parenti tutti!

Sorridi alle tue e nostre care maestre, sorridi alle tue compagni che dolenti hanno seguito la tua candida salma tra l'olezzo dei fiori, a noi, che ti rendiamo quest'umile e doveroso omaggio d'affetto mentre ti vagheggiamo come angiolo tutelare e protettore!

Prega per noi, o cara Rosa, amica carissima!

Le educande
del Collegio Suore Gianelline

Meritata distinzione

All'Esposizione Circondariale di Chiavari venne decretata quale distinzione di onore come premio al più bel lavoro esposto, la ripetizione di medaglia d'oro (diploma) a Zennaro Mario da Rapallo per pizzi al tombolo, ricami e confezioni di accurata fattura. Congratulazioni.

Avviso

E' aperto un concorso a 240 posti di volontario aiutante delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Gli esami avranno luogo in Roma il 24-10-1927. Gli aspiranti dovranno, non più tardi del 16-8-1927, presentare domanda in bollo da L. 2, al Proc. del Re, nella cui giurisdizione risiedono, diretta al Ministero della Giustizia ed affari di culto.

Non saranno annessi al concorso coloro che alla data del 20-5-1927, non abbiano compiuto i 18 anni od abbiano superato i 25.

Coloro che parteciparono alla guerra 1915-18 saranno ammessi, purchè non abbiano superato i 30 anni, e gli invalidi di guerra e decorati al valor militare, purchè non abbiano superato i 39 anni.

Gli aspiranti per tutte le informazioni relative a tale concorso potranno rivolgersi all'Ufficio di Pretura.

L'acrostico

che Carlo Macchiavello compilò sul numero unico pro «Campana dei Caduti» in favore della Manifattura Pizzi Zennaro Mario, fa oggi bella mostra di sè su eleganti cartoline in fototipia edite a cura del Zennaro e già distribuite nelle Esposizioni d'Arte di Monza e Chiavari.

Complimenti per *Carlin*.

P. Assistenza Croce Bianca Rapallese

La Direzione della benemerita Associazione ci comunica che la premiazione dei propri Militi è stata rinviata, d'accordo colle Autorità locali, al giorno 31 Luglio per impreviste circostanze sapravvenute.

Intanto tiene a render noto che, preoccupata dello stato di inferiorità cui era ridotta la propria autoambulanza, ne ha ultimamente fatto apportare, da tecnici competenti, le modifiche e riparazioni che il caso richiedeva, tanto da renderla perfettamente rispondente alle giuste richieste del pubblico.

Anche Il Mare *si congratula colla nuova e solerte Direzione per l'importante lavoro fatto eseguire e che era davvero indispensabile.*

Comunicato

Si rende noto ai combattenti che è stato prorogato il tempo utile per lo inoltro delle domande per la croce di guerra, sino al 15 del corrente mese di Luglio. Domani domenica, alla sede dei Combattenti, sarà un incaricato a ricevere le domande.

"La bellezza del mondo,,

è quella che si potrà ammirare stasera e domani al Cinema Reale attraverso l'interpretazione di Italia Almirante ritornata al film dopo i grandi successi sulle scene. Il sogno, la realtà, l'arte, l'amore favoriscono l'insidioso e segreto giuoco dei cuori... Da qui la trama che si sviluppa sul mare a bordo di un grande transatlantico e nelle lontane fazende argentine.

Lunedì *Dinario morto*, drammatiche avventure con l'asso Fred Tompson. Martedì *Per l'onore di una donna*, forte dramma con Lucy Doraine. Mercoledì *Il grido dell'aquila* emozionanti vicende con l'attore impareggiabile Desmond. Giovedì *Direttissimo dell'amore cavalier 42*, super film brillante interpretato dalla graziosa Ossy Osvalda.

Imminenti: *Terra d'argento* con Ronald Colmann già interprete di «Angelo delle Tenebre» e *Principessa Tuttu* con Costanza Talmadge e Tullio Carminati.

"Caduta dall'Olimpo,,

Dopo i fantastici successi di *Mondo perduto*, *Angelo delle Tenebre*, *Granduchessa Tatiana* e *Ladri in Paradiso*, questo quinto capolavoro della First National non potrà che incontrare un nuovo grande successo. E' una storia commovente intessuta di sorrisi e di lacrime, di gioie e di dolori, di ricchezze e di miserie e ne è protagonista una grande artista, Corinne Griffitt.

Il Cinema Pro Familia, trasformato in locale freschissimo mercè l'azione di quattro potenti ventilatori e di nuove aperture, presenta questo nuovo film sabato 9 e domenica 10 luglio, preannunciando una serie di autentici capolavori tra i quali *Ceneri di vendetta*, *Carlo ed Elisabetta*, ecc. ecc.

La Direzione avverte che i prezzi sono stati diminuiti del 10 per cento.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Tonolli* in via Vittorio Emanuele.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S. Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Abbonatevi!!

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14 - 3
(Telefono 24-605)

L'adunata dei Podestà della Provincia

Riuscì solennissimo il primo convegno dei Podestà della Provincia di Genova, svoltosi nell'aula massima di Palazzo Tursi, ad iniziativa del Presidente della Federazione Enti Autarchici Nob. Avv. Gallegra, Hanno presieduto l'importante convegno: il Gr. Uff. E. Porro, prefetto di Genova, l'Avv. Nob. Gallegra, l'On. Ing. Broccardi, Podestà di Genova, lo Avv. Prof. Comm. Lare Marghinotti, il March. Federico Negrotto, ecc. Pronunciarono vibranti ed applauditissimi discorsi il Comm. Lare Marghinotti e l'Avv. Nob. Gallegra.

Università Cattolica "Contardo Ferrini,,

E' stato chiuso il corso delle lezioni e conferenze di questa Università Cattolica con una dotta ed acclamatissima conferenza del Dott. Camillo Corsanego sul tema: *La modernità di S. Francesco* e con un brillante discorso del Presidente Avv. Capponi.

L'opera della Questura

Sono stati arrestati i seguenti individui: Fernando Genoys, Vallat Pierre, Emanuel De Rocha, sudditi francesi, Antonio Barba e Giuseppe Lucisano, per favoreggiamento alla emigrazione clandestina, più una trentina per misure di P. S.

Gli agenti del Sestiere del Molo al Comando del solerte Commissario cav. dott. Laudiano fecero in questi giorni un efficace «repulisti» in varie case di tolleranza clandestine. Speriamo che questa lodevole epurazione continui.

All'Asilo Borgo Pila

Domenica mattina, 26 Giugno u. s., nel cortile dell'Asilo Infantile di Borgo Pila, signorilmente addobbato per l'occasione, si svolse il consueto saggio annuale. Un gaio sciame di bimbi, tutti belli nei loro candidi grembiulini, fu oggetto di ammirazione da parte dei numerosi invitati. Graziosi i piccini nel giuochetto «Pagliaccetti e zingarelle»; precise e composte le bimbe nell'esecuzione degli indovinati esercizi coi cerchietti; perfette le damine ed impeccabili i cavalieri nell'eseguire il minuetto che mandò il pubblico in visibilio e dovette essere bissato. La tarantella insistentemente richiesta, sebbene fuori programma, fu ancora una volta eseguita con naturalezza e vivacità. Brave le bimbe nella recitazione e ben affiatati i cori. Il piccolo Rebato De Barbieri, già alunno dell'Asilo, deliziò il pubblico suonando col violino diversi pezzi, accompagnato al pianoforte dalla Signorina Ada Mocci. A Ferrante Aporti, primo fondatore degli Asili Italiani, una piccola non dimenticò di rivolgere il suo grazie affettuoso. Tutti i piccoli indistintamente ebbero in dono dall'Amministrazione dell'Asilo un bel balocco che strinsero tra le braccia felici.

Intervennero alla simpatica festa la Prof. Giulia Simoncini, Ispettrice Onoraria degli Asili di Genova, la Sig.ra Diana Pozzo, la Sig.ra e Sig.na Dameri, la Prof. Tacchino, la Sig.ra Tassino, il Cav. Uff. Dott. Giulio Bono, l'avv. Bonacina, il Comm. Salata, nonchè una larga rappresentanza di Direttrici e Insegnanti degli Asili e del Gruppo Fascista Generale Tellini. Il Cav. Adolfo Pozzo, benemerito Presidente dell'Asilo ed il Vice Presidente Cav. Alessandro Celada in unione ai Consiglieri Cav. Carlo Vinelli, sig. Saccone Alberto, Prof. Sciacchitano e signor Beltrandi fecero con squisita cortesia gli onori di casa.

Teatri, Cinema e Concerti

GIARDINO D'ITALIA. — Continua il successo della Rivista *I diavoli rosa*. Molti applausi a tutti gl'interpreti e specialmente alla brava «Milly».

TEATRO ANDREA DORIA. — La compagnia Italiana «Città di Aquila» si fa veramente onore con le sue svariate e divertenti produzioni.

CINEMA TEATRO ORFEO. — *Vita da cani*, interprete Charlot.

CINEMA MODERNO. — *Gismonda* un suggestivo capolavoro con Lina Cavalieri.

CINEMA VERNAZZA. — *Navi sull'Oceano*, capolavoro emozionante.

Il d.r G. B. Ferrari

ex funzionario demaniale riceve tutti i sabati dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per CONSULENZA FINANZIARIA, in Rapallo, Corso Regina Elena n. 22 int. 8.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 1 al 8 luglio 1927:

BAROMETRO Altezza) Massima 771) Minima 764,2
TERMOMETRO contig. Nord a est
Temperatura (Massima 23 (Minima 14
Venti dominanti
Direzione) Sud-Est) Nord-Ovest
Stato del cielo
Giorni sereni 2
» variabili 4
» nuvolosi 2
» con pioggia 0
PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 0

Laurent Puccetti - Via Marcona, 63 - Milano (già a Parigi: 39 Rue Pascal).

SORDITA'

Senza operazione e senza dolore. *AI SORDI*, anche a coloro che avessero provato di tutto senza successo, la *gioia d'udire è finalmente concessa* grazie all'efficace metodo della *Protesi Auricolare* che è il risultato di lunghe e faticose ricerche scientifiche contro la *sordità, debolezza d'udito*, ecc.

Gli interessati potranno con tutta fiducia consultare l'eminente specialista di Parigi in Protesi auricolare signor Laurent Puccetti, che farà la dimostrazione pratica della sua nuova applicazione.

Consultazioni gratuite dalle ore nove alle sedici a:

RAPALLO: Sabato 9 Luglio, Albergo Saline.
SAMPIERDARENA: Domenica 10 e lunedì 11 Luglio, Albergo Centro.
SAVONA: Martedì 12 Luglio, Albergo Riviera.
SAN REMO: Mercoledì 13 Luglio, Albergo Umberto I.
VENTIMIGLIA: Giovedì 14 Luglio, Albergo Francia.
GENOVA: Venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 Luglio, Albergo Italia, Via Carlo Felice, 14.
NOVI LIGURE: Lunedì 18 Luglio, Albergo Reale.

Parrochi, Antiquari

e detentori d'opere d'arte da restaurare come: statue, mobili antichi ed oggetti d'arte d'ogni stile, rivolgetevi allo scultore in legno

EMILIO MAZZETTO

specialista in questo ramo, recentemente stabilitosi in Rapallo, Via Laggiaro, 5, che a richiesta recasi ovunque.

MACCHINE DA CUCIRE ESTERE

a prezzi di concorrenza

Rivolgersi: RAFFO GIUSEPPE, Rapallo
Corso Umberto I, 87

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA RUKA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbrica MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..
Casse Mortuarie
In legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Pastina "Reale,,

presso Panificio ROCCO MACCHIAVELLO
Via Vitt. Emanuele, 6 - RAPALLO

Agostino Macchiavello – *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

AVVISI ECONOMICI

Sandolini 85 lire ciascuno vendonsi portinaio Via Dante 2, casa Canessa Giovanni, Rapallo.

Kutter «Sander» a vela 8 m. si vende per 12 mila lire. Rivolgersi Bagni «Nettuno».

2 motori fuori bordo 2 1|2 H.P. si vendono a 900 lire ciascuno. Portinaio Via Dante, 2, Casa Canessa Giovanni.

Barca a remi da affittarsi per la stagione. Rivolgersi *Il Mare*

La famiglia, commossa e riconoscente per le attestazioni di affetto e stima tributate alla sua amatissima

Rosa Cosso

ringrazia quanti ne furono partecipi.

Rapallo, 7 Luglio 1927.

Sempre nuovi ribassi :: ::
:: Massimo buon mercato

Biancheria Calzature Maglierie
Telerie Tessuti Valigeria

Zunino & Martinazzi - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino Stazione)

Stiratoria DORA FATTORI

Si stirano e rimettono a nuovo con modernissimo macchinario colletti, ecc. .. ..
Prezzi ridotti per alberghi, pensioni, collegi ecc. Facilitazioni ad altre stirerie .. ..

RAPALLO VIALE AMERICHE n. 7

Assicurazioni Generali Venezia
Vita - Incendi - Furti - Trasporti - Incendio Automobili
Società An. Italiana di Assicurazioni Infortunio
Infortuni - Malattie - Resp. civile - Cristalli - Guasti automobili
Agenzia Speciale per Rapallo e S. Margherita:
ARMANDO GHIORZI - RAPALLO - Via Maggiocco, 3

Teatro "Reale,, - Rapallo

OGGI E DOMANI:

LA BELLEZZA

DEL MONDO

con la grande ITALIA ALMIRANTE MANZINI

Il gigante dei film italiani

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

LAMPADE NAZIONALI
FEBO
Le più ricercate per i loro pregi
Intensità luminosa massima, consumo di corrente minimo enorme durata - - - - - -
Nel vostro interesse esigete la "FEBO,,
Esclusiva e Deposito
A. BRAGGIO
Corso Assereto, 3 Piazza della Stazione

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici, guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis.
Laborat. Farm. "CORDICURA,, Via Stradivari, 7 - MILANO (119)

.. Abbonatevi ..

La vostra urina vi avverte

Se soffrite di un dolore bruciante, acuto, nell'urinare, o se l'urina è troppo spessa e nuvolosa, di cattivo odore, sabbiosa o striata di sangue, non v'è dubbio che i vostri reni sono indeboliti.

Fate attenzione all'urina anche per la quantità. Se ne fate troppa ogni volta, ovvero troppo poca; se urinate troppo spesso o troppo di rado — siete definitivamente avvertiti di debolezza renale. Niente potrebbe essere più serio; siete in pericolo di avvelenamento del sangue e del suo effetto logorante su ogni tessuto, nervi e muscoli del corpo.

Non ritardate! Prendete subito le Pillole Foster per i Reni. Non vi è migliore medicina per la debolezza renale, affezione della vescica e dell'urina, mal di schiena, lombaggine, gonfiori idropici, reumatismo, sciatica e per tutte le conseguenze dei veleni lasciati nel sangue dei reni inerti. Ovunque: L. 7,—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Malattie reumatiche e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.) | Sciatica ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Effervescente
BRIOSCHI
(Produzione annua 20 mila quintali)

La più gradita, la più rinfrescante, la più igienica, la più squisita, la più economica delle bevande estive e dissetanti. Per essere sicuri della qualità, chiedere soltanto lattine litografate da mezzo chilo e da un chilo, *badando bene che non sieno state manomesse.*

ACHILLE BRIOSCHI & C. - MILANO

BREVETTO DELLA REAL CASA

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI, ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere.. .. ..

I LIBRI

Una frase di Gerardo Hauptmann

Il grande Gerardo Hauptmann, di fama mondiale, è ben parco di lodi. Questo scrittore completo, poeta e romanziere, e drammaturgo veramente gigantesco, che ha tutta una creazione al suo attivo, una creazione che suscita passioni infinite, rigurgita di grandezza e dà sensibilità squisitissime ad ogni anima umana, è un silenzioso. Mentre egli legge e studia molto nel passato, rarissimamente si sofferma — colla sua mente poderosa — nel presente. Sfugge ai chiassi reclamistici, non si sofferma con gli scrittorelli di oggi. Ma qualche volta, però, si volge ad ascoltare la voce di un ignoto. E se l'opera nuova ha delle promesse, o ha della genialità e commuove, allora il grande artista ha la bontà di sorridere allo sconosciuto. Ma rarissimamente egli parla a incitamento... Non scrive mai parole di elogio!

Nessunissimo giovane scrittore italiano, specialmente di teatro, può vantarsi di aver avuto per iscritto un elogio da Gerardo Hauptmann. C'è però una eccezione. Ed è questa: Gerardo Hauptmann ha scritto una frase di elogio per un'opera drammatica di Carlo Macchiavello. Gli ha scritto: *« Grazie infinite per la sua opera bella »*.

Gerardo Hauptmann ha dichiarato essere una *bella opera* un poema drammatico del nostro amico. E ciò significa che Carlo Macchiavello si è rivelato uno scrittore drammatico.

Ora stà per uscire di lui *« Il Pane »* poema drammatico in quattro atti.

Tutti i lettori potranno avere prossimamente il volumetto franco di porto al loro indirizzo inviando vaglia di lire cinque alla Tipografia « Tigullio ».

*

Al prossimo numero, a proposito de *« Il Pane »* pubblicheremo *« Un poema e una battaglia »* di Albino Remigio.

Bibliografia

Giugno lirico

Ecco un altro opuscolo — e questa volta poetico — del padre Ingolotti, somasco, ormai noto fra noi per la pubblicazione del « Beato Gianelli », che ebbe l'onore di tre edizioni che ascendono complessivamente a trentamila copie in soli due anni. L'opuscolo che esce oggi sono poesie sul B. Gianelli, su S. Antonio, S. Luigi, S. Giovanni Battista, S.S. Pietro e Paolo, ecc. La poesia del P. Ingolotti non è la carducciana che richiede un lavorio mentale prima di essere intesa, ma è la poesia del cuore che si legge e si capisce subito. E' poesia fatta per essere recitata anche dai giovinetti nei trattenimenti accademici, o per essere musicata e cantata nelle chiese o nelle adunanze letterario-musicali. L'opuscolo è in vendita, a totale beneficio degli orfani di guerra, presso la nostra Tipografia « Tigullio » o presso l'autore nel Collegio S. Francesco, Rapallo, al prezzo di lire due.

Il benemerito autore si propone di pubblicare un altro volumetto intitolato « *Gesù e Maria* ». Sono canti di Natale, dell'Epifania e della Madonna adatti anche per esser recitati dai bambini davanti al Presepio.

E' già sotto i torchi l'opuscolo « *Nel Centenario della Croce* » che si venderà a beneficio della Croce Monumentale da erigersi sul « Podium » di Rapallo (parrocchia di S. Maria). L'opuscolo è diviso in tre parti. La prima tratta della Croce di Gesù, cioè di quella del Calvario, e delle altre che la rappresentano: si chiude con un inno di adorazione alla Croce. La seconda parte parla delle croci morali, cioè dei dolori incarnati nella Chiesa e nel Cristianesimo e termina colla poesia nota « Quando nacqui mi disse una voce ». La terza parte è intitolata « Una Croce » e dopo aver descritto la Croce del Campidoglio e del Colosseo, terminando ciascuna divisione con canti appropriati a tanto soggetto, passa a fare un po' di storia della Croce Monumentale del « Podium » aggiungendo qualche cenno al Duce, al Fascio, ai Caduti, e terminando colla traduzione omofonica dell'inno alla Croce: « Crux fidelis », che sarà musicata dal celebre maestro Ulisse Trovati di Genova. Le note melodiose echeggieranno in tutta la Valle Christi, mentre la Croce del « Podium » stenderà le sue braccia a proteggere il golfo « Tigulio ».

Pubblicazioni Francescane

L'araldo di Cristo

Fra le tante pubblicazioni francescane è notevolissimo questo numero commemorativo in omaggio al Serafico Padre San Francesco, nel VII centenario del suo beato transito, pubblicato in occasione dei festeggiamenti francescani di Santa Margherita Ligure, a cura di padre Amedeo da Varazze. L'edizione è veramente mirabile per le numerose illustrazioni che l'adornano, e per l'elegantissima veste tipografica. Vi collaborano scrittori eminenti, fra cui bisogna ricordare l'on. E. Martire che hà un articolo sull'italianità del Santo; l'avv. Filippo Meda scrive della letteratura francescana. Il compilatore presenta tre notevoli articoli che in un insieme armonico rievocano la vita del Santo, illustrano il paesaggio dove egli visse e operò, ne celebrano l'anima di Santo e di poeta. Altri collaboratori emeriti sono da ricordarsi: padre Emilio che presenta il fascicolo con un articolo denso di pensiero, padre Alfonso che spiega il perchè della commemorazione, padre Rini veramente espressivo nell'articolo « Il transito di San Francesco ». Nell'« Apostolato del Poverello » l'avv. Giuffra celebra l'opera meravigliosa del Santo e del suo ordine. Altri articoli notevoli sono « San Francesco in Dante » di F. Capurro, « La fisionomia del Poverello » del padre Ubaldo, « Il grande miracolo: le stimmate di San Francesco », del prof. Misciatelli. Padre Cordorani unisce la figura dell'Araldo di Cristo — Francesco — con quella di San Domenico. L'avv. Vietta scrive di San Francesco e dell'azione sociale, mentre l'arch. Berro accenna all'influsso di San Francesco nell'arte. Il prof. Scarsella, l'insigne scrittore ed educatore, ricorda l'opera dei Cappuccini a Santa Margherita. Tutti gli scritti danno una esatta rappresentazione della vita e dell'opera del Santo. L'anima francescana risalta meravigliosamente in questo numero commemorativo.

MANUALI PRATICI

Avete speso ventimila e più lire per acquistare la vostra automobile utilitaria con la quale sbrigate e moltiplicate i vostri affari. Ma vi conviene poi di saper sfruttare e *conservare* questo capitale redditizio, vi conviene saperne usare con intelligente *economia;* curando e guidando *da voi stessi* la vostra automobile avrete a fin d'anno risparmiato una somma ingente. Per ottenere questo vantaggio e questa soddisfazione non basta però la superficialissima conoscenza richiesta per ottenere il certificato di idoneità: bisogna conoscere meglio l'intima struttura della mirabile macchina, bisogna saperne scoprire i difetti, sapervi rimediare, saper *fare da sè:* a tale uopo bisogna leggere e consultare il *Libro dell'automobile moderna* che l'ing. L. Timperi, R. Primo Ispettore dell'Ufficio Speciale Ferrovie e Automobili, ha compilato appositamente per chi vuole imparare da sè ed acquistare quelle più ampie cognizioni destinate a formare in tutte le classi di utenti (anche se ignari di meccanica) d'automobile una *« coscienza automobilistica »*. Libro assolutamente unico nel suo genere non solo perchè espone e spiega con l'ausilio di 720 disegni originali tutte le più moderne costrazioni e concezioni, gli accessori, l'equipaggiamento elettrico, ecc., ma perchè è così chiaro da farsi capire da tutti e da interessare, oltre il tecnico e il meccanico, anche l'inesperto principiante al quale prodica i consigli ed i suggerimenti che faranno di lui un *competente* capace di giudicare una macchina, di controllare una riparazione e di salvaguar- il proprio interesse, realizzando notevoli economie sia nella manutenzione che nello impiego della macchina. Il bel libro di 987 pagine in-8 grande viene spedito franco nel Regno dietro rimessa di L. 60 all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, oppure si spedisce contro assegno postale. Automobilisti di oggi e di domani, ricordate che queste sessanta lire, così utilmente spese, possono poi farvene risparmiare parecchie migliaia.

Per progettare una strada occorre un libriccino chiaro e piano — vero corollario ad un trattato proprio di costruzioni, essenzialmente pratico ed illustrativo, e con l'aiuto del quale riesca facile, anche a coloro che possiedono la sole elementari regole di costruzioni generali, il tracciare e compilare un regolare progetto stradale con ogni suo allegato secondo la tecnica e secondo tutte le molteplici esigenze moderne della tecnica da una parte e della burocrazia dall'altra *onde ottenere senz'altro il visto degli Uffici Tecnici del Genio Civile e l'approvazione delle autorità competenti.* Questo libriccino, finora introvabile perchè non esisteva, è stato finalmente creato dall'ingegnere G. Chiarini. Esso risponde ad un sentito bisogno di attualità e porterà un notevole contributo alla viabilità stradale presa in tanta considerazione dall'attuale Regime, riuscendo così di sprone al maggiore incremento dell'industria e del commercio nazionale. La nuova pubblicazione ha il pregio di una esposizione facile, evidente e alla portata di tutti senza sfoggio di teoria e calcoli faticosi, per conseguire lo scopo a cui mira, di rendersi cioè utile e *necessaria* a ingegneri, geometri, appoliatori, assistenti e capomastri.

Ing. G. Chiarini: *Manuale pratico per il tracciamento e compilazione di un progetto di strada ruotabile.* Volume in-16 di pagine 350 con 94 illustrazioni e numerose tabelle, legato, L. 20, Ulrico Hoepli, editore, Milano.

MAGAZZINI
FRATELLI ROVEGNO
Via Venezia n. 3 - RAPALLO

Grandi assortimenti:

Camiceria Uomo in Tela Seta rigata e unita - Toussaline - Popeline finissimi rigati e uniti - Nuove Drapperie Nazionali ed Estere per Pantaloni fantasia - Tele di Lino in tinte assortite per abiti da Signora .. .. ..

GRANDIOSA VENDITA
TULLE PER "ZANZARIERE,, - QUALITA' EXTRA
Alto m. 2.25 L. 6.75 al m. - Alto m. 2.50 L. 7.50 - Alto m. 3 L. 8.75 al m.

MAROCAINE seta, 40 TINTE BENE ASSORTITE
a sole L. 21.75 al m.

Tutti lo dicono...
...tutti lo sanno
che i nostri prezzi sono i più bassi,
la nostra merce la migliore, ..
il nostro assortimento il maggiore.

SPECIALITA' "TULLE,, PER ZANZARIERE
LA TESSILE LOMBARDA
RAPALLO - VIA DELLA ROSA - DIETRO AL MERCATO

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 24

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

X

GIULIETTA E ROMEO

Non capiva di poter essere tanto scossa dalla lettera del vecchio amico, come se così lontano egli avesse potuto ringiovanire e ridiventare un fanciullo per lei che era una bambina.

Non pensava più alla sua testa bianca, al volto rugoso, agli occhi tristi sotto gli occhiali. Quella figura del cavalier Romeo era scomparsa e in sua vece compariva un volto lieto di adolescente, dallo sguardo fisso e chiaro, pieno di dolcezza.

D'un tratto Giulietta si vide vicina la mamma.

Ella strinse nella mano la lettera, per nasconderla. Si era fatta seria e triste.

— Che fai qui sola? la mamma chiese.

— Nulla — ella rispose.

E le mostrò la lettera che la mamma le tolse di mano.

E lesse subito:

« *Giulietta non scordata,*

« Vuoi che ti scriva sul serio, e che ti parli dei fiori, della luna e delle stelle. Queste cose tu le vedi sempre e puoi descriverle tu meglio di me.

« La mamma, dice che è uno scherzo il nostro e che riderà di noi. Io invece non ne posso ridere e sento che lo scherzo mi fa male. Tu hai le mani piccole e bianche ma con esse mi frughi giù in fondo al cuore. E mi fai tanto male. Non posso, vedi, scriverti scherzando. Devo dirti tante piccole verità. Tu non mi sembri più una fanciulla e la favola di Giulietta e di Romeo rivissuta attraverso la nostra conoscenza, mi tormenta. Pure il tormento è così dolce che quasi sento il bisogno che non mi manchi più. Io vivo una vita ben strana. Pensavo soltanto a morire e tu mi sei venuta incontro a mettermi il desiderio nel cuore, di tornar giovine. Mi fisso in certi pensieri e mi grido che il cuore non invecchia e che tu, piccina, puoi volermi bene perchè senti in me il cuore di un fanciullo. Io sono per te come un fanciullo. E tu puoi pensar ch'io lo sia, perchè son tanto lontano e non mi vedrai forse mai più. Questa parola bisogna che te la dica. Ma non crederla. Potrà anche essere una bugia. Quello che voglio è che tu mi dica se davvero ti sei potuta scordare ch'io sia tanto vecchio.

« Dimmelo col tuo pensiero, senza scriverlo, ed io lo sentirò, ne sarò lietissimo tanto il tuo *Romeo* ».

La mamma stette senza sorridere pensierosa un istante.

Non capiva più cosa volesse dire il vecchio.

Poi si decise d'un tratto: prese la penna e scrisse il fondo alla lettera:

« *Caro Signore,*

« Le vostre lettere alla mia figliola sono ormai uno scherzo che dura troppo. Leggo in quest'ultima delle parole abbastanza stupide, che voi, vecchio, non dovreste scrivere ad una fanciulla dodicenne. Ve la restituisco pregandovi di lasciarla in pace ».

Firmò la lettera e fu tranquilla.

Quando più tardi uscì colla figliola spedì ella stessa la lettera, dicendo a Giulietta:

— Ho scritto io al tuo Romeo. Ora vedrai, che la smetterà di far lo scemo.

La fanciulla si sentì soffrire il cuore, ma non disse nulla. Pareva che una gelida nube le offuscasse gli occhi, e che le venisse incontro di lontano un'ombra grandissima, come un peso che potesse schiacciarla.

Ritornate che furono a casa, ella cercò di esser sola ed allora pianse. Si ricercò nello specchio...le lagrime negli occhi come se fossero perle che le salissero su dal cuore. Erano lucide, come stille di metallo, e scorrevan sul volto roseo come sui petali di un fiore, rigandolo di strazio.

— Se piango ancora divento brutta — ella si disse — e quando mi vedrà il cavalier Romeo non mi vorrà più bene.

Forse la mamma non ha scritto severa: avrà solo scherzato. Il cavaliere verrà perchè io ora penso a lui e gli dico col cuore che gli voglio bene e che mi scordo ch'egli sia vecchio. E' giovine invece: ha il cuore come un fanciullo. E verrà, mi vorrà bene!

Pensava a questo Giulietta, e ripeteva a fior di labbro le parole fra sè.

Le lagrime eran finite sul labbro ed ella se le aveva sorbite ad una ad una. Ora gli occhi le lucevan di sorriso.

* * *

Nell'attesa Giulietta si scordò che la mamma aveva spedito una lettera al cavalier Romeo. Ella stessa aveva scritto con frasi dolci, imitando le parole lette nel libro dell'amica di scuola. Oramai si era costruito il suo ambiente e vi si sentiva di vivere, assorta e pensosa accarezzata dai primi sogni della fanciullezza.

Non era più il vecchio amico che veniva nel suo sogno. Era un essere nuovo, formatosi nella sua immaginazione, che del vecchio aveva soltanto un ricordo lontano. Era venuto a formarsi a poco a poco in lei, da un minuscolo desiderio di dolcezza incompreso, da un indistinto bisogno di sorridere e di voler bene a qualcuno, così come ha bisogno il fiore di alitar profumo e di esser guardato dal sole.

(*Continua*)

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Sul mare :: Pieno mezzogiorno

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA,,

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato .. ..

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - - - - - - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop. P. Girelli*

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - - -

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

I propositi di Renato Bacigalupo

Abbiamo incontrato Renato Bacigalupo sul mare, mentre compieva il quotidiano allenamento attraversando il Golfo, dal Castello al Molo Carlo Alberto. E lo abbiamo seguito in silenzio, sfiorando leggermente il mare con la forza dei remi, osservandolo, il biondo fanciullone cui va così grande l'ammirazione di ogni sportivo. Il corpo muscoloso fendeva l'elemento salso con un ritmo regolare di bracciate. Il movimento era *tirato* con un sincronismo perfetto, nessun sforzo apparente, nessuna anormalità. Sopra un leggero guscio, Luigi Bacigalupo dettava al fratello campione d'Italia i consigli che gli sono famigliari della gloriosa carriera e dall'esperienza, rallentando e accellerando il numero delle falcate. Poi, Renato è salito sull'imbarcazione ed abbiamo allora potuto avvicinarlo per strappargli qualche confessione preziosa. Preziosa anche dal punto di vista della confidenza, che Renato, di confidenze in materia del *suo* nuoto, ne fa poche o meglio preferisce ammettere la realtà a vittoria ottenuta. Gli abbiamo chieste le sue intenzioni per quest'anno, ormai già aperto alle ostilità natatorie.

Renato si è dichiarato soddisfatto dei 5'40'' ottenuto nei 400 m. a Genova-Quinto il 29 scorso, considerando che la partenza fu da fermo, nell'acqua, e con la girata ad ogni 100 metri contro pali movibili. Le intenzioni per questa stagione sono molte e buone. Più che Renato — che segue amorevolmente del fratello i consigli — è Luigi che *deve* parlarci del suo protetto. *Lui* è consenziente alla parola del suo singolare trainer e solo con un furbo ammiccar degli occhi (il famoso ammiccare dei grandi campioni) ci segnala gli spunti più... irresistibili della sciolta parlantina del già grande Luigi. Il programma tracciato da Bacigalupo è degno della gloria che i due fratelli — è impossibile disunirli — intendono mantenere al loro nome.

Il 9 e 10 corrente Renato sarà a Nizza per correre sui 200 e 400 metri contro temibili rappresentanti della Francia e del Belgio. Per l'occasione sarà anche risolta una piccola questione di superiorità con il promettente Costoli che ultimamente ha raggiunto tempi bellissimi ma che essendo italiano non può... essere migliore del campione tricolore fino a che la superiorità non venga elegantemente chiarita in una gara. Il giorno 14 a Cannes vi sarà il retour-match sui 400 metri. Il 17 Renato sarà a Milano per corrervi il miglio della Coppa Cantù. Sara questa la sua prima esibizione di forza dell'annata e giova quindi credere con quali battagliere intenzioni il Campione d'Italia si presenterà alla partenza.

Senza concedersi soste intermedie, la domenica dopo Renato correrà a Roma la *Leonida Bissolati* (m. 3500) ed al ritorno si fermerà a Viareggio per correre nei Campionati Italiani del «Dopolavoro»: metri 100 e 1500.

Parigi accoglierà Renato la domenica 31 per la grande Traversata annuale che radunerà come al solito i migliori campioni di fondo. Qui ci sembra che lo sforzo possa essere, non diciamo superiore che ben conosciamo la tempra di questo genuino prodotto ligure, ma dannoso a Renato. Sono infatti 12800 metri che egli dovrà compiere sia pure in favore di corrente!

Il 14 Agosto a Bologna, Renato Bacigalupo difenderà i suoi titoli di Campione. Sarà certo un grande avvenimento nazionale, la manifestazione che si svolgerà nella nuova piscina bolognese. Renato conta migliorare i tempi dello scorso anno ed in questo proposito è tutta rappresentata la tenacia con la quale egli s'appresta alla riconferma del suo valore. A Bologna sempre, il giorno 30, Renato si misurerà contro i migliori avversari d'Europa nei campionati indetti. Percorso metri 400 e 1500. E' troppo presto quì fare dei pronostici per l'adunata internazionale, non conoscendosi ancora gli avversari e, quello che maggiormente conta per noi, il rendimento di Renato in quest'anno. Sono le prove sopra annunciate che dovranno darci la conferma di un passato luminoso quanto mai e di una classe che non mentisce il nome.

Condizioni e tempo permettendoglielo Renato intende pure — sempre sotto i colori della *Nafta* per la qual Società egli corre — partecipare a tutte le gare da lui vinte lo scorso anno onde difendervi i trofei e le coppe conquistate.

Questi i baldi propositi del Campione Italiano.

La Liguria guarda a questo suo figlio come al maggiore astro della *sua* costellazione natatoria. Ed allora, che l'*astro* risplenda ancora e sempre della più viva luce su tutta Italia.

La popolare di nuoto

Per l'ultima del mese o per la prima domenica di Agosto il C. S. Ruentes organizzerà la popolare di nuoto.

E' necessario questa volta triplicare almeno il numero dei concorrenti dello scorso anno che fu di 20. Con uno sforzo adeguato si potrebbe anche raggiungere la *centuria*, ma ad ogni modo sarà gran merito per gli organizzatori se il numero 50 sarà sorpassato.

Quest'anno poi il percorso — sia per le batterie che per la finale — è ridotto a metà, invece di 400 m. se ne dovranno percorrere solo 200. Sarà quindi più facile a molti poter partecipare alla simpatica manifestazione della *Gazzetta dello Sport*. L'entusiasmo col quale venne accolto il primo annuncio dovrebbe essere augurale per il successo finale.

A cura dei soliti appassionati verrà misurato e segnalato esattamente di questi giorni il percorso, alfine i probabili concorrenti possano misurare in ....anticipo le loro forze.

Prossimamente sul "Campo Sportivo Ruentes,, grandiosi tiri al piattello.

Rapallo - Premiata Calzoleria Cav. S. Quaglino

Si eseguisce qualsiasi lavoro su misura e su modello

Ricco assortimento in vere pelli di serpenti d'acqua e pitoni lucertole - coccodrilli - cobra - antilopi - ecc., ecc.

TUTTE LE CALZATURE TUTTI GLI ACCESSORI

COMUNICATO. La Sartoria DE BENEDETTO situata in PIAZZA CAVOUR, p. 2.o, comunica alla Spettabile Clientela che al fine di cooperare al monito del Capo del Governo contro il caro vita, riduce le tariffe del 15 per cento per l'allestimento degli abiti fatti su misura.

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10

tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in

CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus,,

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo

della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli,,

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 958

RAPALLO, 16 Luglio 1927 (Anno V)

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 25
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO

Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56

I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Un poema e una battaglia

(E' uno tra i più vecchi Collaboratori del Giornale che oggi riprende la penna. *Il Mare* gli esprime la sua gratitudine).

Non so se, scrivere di questo poema, sia togliergli un poco del suo profumo, della dolcezza, che può darne una lettura a solo.

La favola è breve, triste e tragica, ma il sogno del Poeta è grande, dolce, e tutto pervaso da una fine e delicata umanità, che oserei dire fin troppo spinta per l'ora in cui viviamo, ora in cui la poesia non si gusta più sul ciglio di un campo o in una squallida cameretta di un ultimo piano; ma in salotti eleganti, fra lo stupido cicaleccio di modernissime signore troppo in corto, troppo pelate, depilate e dipinte per dare un sicuro affidamento di un qualsiasi.... gusto artistico.

La nostra vita febbrile, intensa, non può soffermarsi più alle sfumature lievi di un cantore, e l'uomo moderno talvolta sorride di questi solitari, come può sorridere davanti all'incanto d'una notte di luna, o di una meravigliosa marina.

Che importa, e che può importare se, il Poeta, anche a traverso la sanguinosa tragedia della Patria in guerra, e quella del dopoguerra — pur avendola vissuta — ne sia uscito con la sua anima fresca ed ingenua, come quando, nei tempi dell'adolescenza, apriva il cuore ai primi canti?

Il fiume straripante d'una pseudo civiltà meccanica e... motoristica turbina, invade, corre, investe, travolge, nè si cura del rivo melodico e lento che fluisce poco lontano. L'uno semina la rovina e la morte, l'altro vivifica la pace, i fiori e i frutti. Erriamo noi, quando gioiosi di sempre *più oltre arrivare* ci lasciamo trascinare nel vortice, per trovarci forse un giorno sfiniti e morenti sulle amare ed aspre rive della Delusione, o erra il cantore che a traverso la tragica favola d'un poema, con un lieve fluire di poesia, ci vuol attrarre entro la cerchia del suo immenso sogno di bontà, di pace, di amore?

Personalmente, caro Macchiavello, potrei rispondere erriamo noi, suscitando un coro di proteste dall'altra riva, ma forse ripensandoci è meglio rimettere alle generazioni future la risposta.

Nei tempi biblici il Profeta, dopo un lungo silenzio di vita trascorsa nelle caste solitudini dei deserti, parlava con voce ispirata alle turbe e le turbe lo seguivano, ora i poeti talvolta parlano e cantano con bocca di profeta, ma le turbe sghignazzano e tiran via...

* *

Come sopra ho scritto il poema *Il Pane* di Carlo Macchiavello è pervaso d'un profondo pensiero di bontà, di pace e d'amore, verso la nostra travagliata vita cotidiana.

Con la sua poesia sempre dolce ed armoniosa vuol persuadere l'Umanità che la vita sarà serena, quando si ricondurrà ai campi; quando gli uomini, paghi del loro lavoro guarderanno alla Terra come alla loro unica e provvida madre che li possa compensare delle loro aspre fatiche e conceder loro il pane ogni giorno.

Ed assorto nel suo sogno il Poeta, crea una favola, che potrebbe anche chiamarsi leggenda, perchè in essa tutto è leggendario.

E la leggenda assurge a Simbolo.

Il poema si divide in quattro atti con pochi personaggi, e perciò l'azione è sempre serrata e, direi con la parola d'uso comune, sempre avvincente.

Una stirpe d'oltre alpe, di pacifici agricoltori viene una notte assalita da un'altro popolo al quale aveva dato asilo nelle sue terre, e distrutta col ferro e col fuoco. I superstiti col vecchio Re: Adulto; Itàla: la figlia del Re e Fiore: il servo designato a perpetuare con le nozze regali la stirpe regia, si salvano a stento e valicando le Alpi scendono nella pianura Lombarda-Veneta che ci vien presentata nel segreto pensiero del Poeta, come deserta, e ricca di umori e linfe pronta ad esser fecondata e produrre.

Questi erranti i quali, se tutto han perduto, pure portano, assieme al fardello dei loro tristi ricordi, una ricchezza immensa, sottratta alla rapacità del vincitore: La semente del grano.

La semente del grano è dunque la base dalla quale muoverà la loro nuova storia, sarà la loro futura religione.

Poema dunque della natura, con un contenuto religioso.

Ma la giovinetta Itàla, reca nel suo esilio il piccolo cuore ferito. L'amore intesse le sue trame all'ombra delle rovine della patria e della stirpe, nella persona di Vento, il figlio del Re usurpatore.

In verità l'Amore in questo poema non ha la sua più bella parte. In Itàla che si strugge per il lontano Vento, e lo sospira e lo sogna con l'ansia, e lo ardore del suo giovine ed ardente cuore di fanciulla inesperta, c'è tutta la donna che sogna ad occhi aperti, quando la larva del suo amore è rivestita di mistero e di lontananza.

Vento è un pò il Principe Azzurro di tutte le fanciulle. Se la realtà sarà diversa che importa?

Veramente sognano ancora, caro Poeta, le nostre bimbe odierne? Ancora attendono il Principe della favola, o bensì il suo oro e le sue gemme?

Ma Itàla la figlia del vecchio Re, sogna e sospira, se dalle aspre vette superate, giunga il battito d'ali annunciatore della venuta di Vento: e dice tutta la sua gioia nell'attesa:

Ed io pensavo che il mio Re giungesse
dài monti e ne sentivo già la voce
parlarmi carezzevole nel sonno....
Egli era bello, con le mani bianche,
il volto sorridente, gli occhi azzurri
come il mio sogno. Mi diceva piano:
Piccola, tu sarai la mia Regina,
verrò da la foresta più lontana,
col vento, appena sarà primavera;

E non si vede ancora e sconsolatamente:

ma il mio povero Re non è venuto
Ed io son sola, sono sola a piangere!

Parlando a se stessa più che alla nutrice Buona:

Lo amo sì, quel dolce amore,
l'ho quì che mi arde come fiamma il cuore,
l'ho quì che splende luce dei miei occhi
mi freme, come un bacio, su la bocca!!

E in un agitato e commosso colloquio col padre che le propone, di sposare Fiore, il servo, prescelto a capo perpetuatore della regia stirpe, risponde:

Fiore?! Ah! No!
Mi fa paura. Tu non lo vorrai
che la tua figlia muoia!

E' un po' la storia di tutte le fanciulle: amare il primo mascalzone che giunga loro fra i piedi, se conosce l'arte di farsi amare.

Dimentica la notte di terrore quando il suo popolo cadde massacrato, le capanne incendiate, le messi arse, i campi saccheggiati, ma ama, ama il figlio del nemico perché solo le disse:

Mi scorderò la guerra, l'odio, il sangue
per vivere con te solo d'amore.

Soltanto quando in Adulto cessa il padre, ma il Re comanda, china il capo, per rialzarlo fieramente con tutto l'orgoglio della sua stirpe regia quando Fiore entra, per ordine del Re a darle e ricevere il bacio di promesso sposo.

Egli ama la vergine ribelle, e lotta fra il sentimento del dovere, dell'obbedienza ed il suo amore prorompente davanti a sì bella creatura che la sorte ed il volere del padre gli affidano. E' timido, devoto, ha accenti d'amore, parole di tenerezza, che non riescono a smuovere Itàla dal suo sogno lontano. Egli è un servo, e ritorni fra i servi, non ardisca più oltre, e se, ancora tenta, col pugnale saprà togliersi piuttosto la vita.

C'è del tragico in questa primitiva fanciulla, tragico che farebbe sorridere assai le nostre modernissime... !!

La volontà del Re però è inflessibile «si ubbidisce o si muore!»

Cosicchè un pò rigidi ambedue per diversissimi sentimenti. Fiore ed Itàla si scambiano il bacio di promessa.

Ormai il primo ostacolo è superato la continuazione della stirpe è assicurata, il popolo avrà un capo degno di sè ed il Re Adulto, dice tutta la sua soddisfazione con parole di gioia e di commossa preghiera:

Il campo è arato, vergine è la terra
e tutta assorta nel piacere di attendere
la semente del grano, che fermenti
ne l'umor de le sue profonde viscere
ed esalti uno sboccio di rinascita
verso il sole che splende. O Fiore, ai servi
dì tu la mia parola del più alto
compiacimento. Che ora si riposino.
Tu l'hai il grano, a te l'ho dato come
per segno di comando, tu soltanto
lo spargerai nel solco, con devota
ansia, come per dire una preghiera
per compiere un gran rito e conta i grani
ad uno ad uno nel gettarli, al largo,
che essi sono ciascuno un nuovo stelo,
da cui la spica sorgerà.

Son lieto
di non mangiare quest'ultimo pane,
lo conservi la terra in alimento
nascituro, la terra lo difenda...
O benedetta e santa, cui dan fremiti
i vulcani . . . .
che hai tanto cuore, o terra, tanto sangue
da nutrir tutti gli uomini, tu sentimi:
Nutrisci tu del pane che ti dono
questa mia spersa gente, chè non muoia

Non è questa pura e fervida poesia sbocciata da un ingenuo cuore di poeta, che, preso dal suo bell'impeto lirico, lancia un canto perchè gli uomini lo raccolgano, se ne facciano una religione una fede? Io credo di sì.

Io credo col Poeta, che se, ritorneremo come i nostri padri alla Terra, se a questa daremo la forza del nostro braccio, e del nostro ingegno la nostra più vivida energia potremo un giorno vincere una nuova battaglia.

E sarà una vittoria di redenzione, una vittoria che ci affrancherà totalmente dal giogo straniero, come dieci anni or sono con la forza dell'armi e del nostro valore ci assicurammo i confini.

L'On. Mussolini, geniale statista, e uomo di grande vedute, ha compreso là semplice verità e nobilmente ha ingaggiato la sosidetta battaglia del grano, che a mio parere potrebbe invece chiamarsi non solamente battaglia, ma bensì l'ultima guerra della indipendenza, perchè purtroppo la lotta sarà aspra e lunga ed occorrerà una ferma volontà guidatrice, sacrifici di tempo e di sudori.

Ma se tutti gli italiani, parlo particolarmente degli agricoltori, ne comprenderanno, l'importanza somma, lo immenso valore per il nostro Paese, la vittoria non si farà attendere, e con la vittoria, avranno nuovamente redenta la Patria.

Si è già fatto assai, si fa, si continua, ma si deve fermamente perseverare, osare anche contro qualunque ostacolo, senza tregua, senza concedere dilazioni, armistizii, finchè giunga quel giorno in cui la Patria nostra, svegliandosi in un fulgente mattino di estate, davanti all'immenso mareggiare di messi d'oro, possa dire — tutta fiera di forza e di santo orgoglio — agli stranieri: Sono libera! Veramente libera e... guardiamoci negli occhi, come volete!!

Questo è il significato simbolico che il poeta volle dirci col suo poema, materiato di amore, di sacrifizio e di sangue.

E che il popolo italico non sia più il servo di nessuno, o meglio, poichè la parola «servo» mi stona assai, non debba dipendere da alcuno.

Infatti il vecchio Re Adulto nel suo impeto continua a Fiore:

.... Non chiamarti
più servo se d'Itàla sei sposo.
E ch'ella sia la madre d'una gente
nuova, ricca di pane e di tenacia,
libera dai suoi monti a le lontane
trasparenze che celan l'infinito.

e poichè Egli è vecchio affida a Lui giovine e forte il compito di conoscere e colonizzare la loro nuova patria, cui «le fanno corona azzurra i mari» questa

terra nata dal fiato dei vulcani
e consacrata nostra dal mio fiato,
tu che accogli le lacrime del cielo,
in pioggia e le riversi ai fiumi ai mari,
da cui salgon gli incensi innumerevoli,
che velano di nuvole l'azzurro
Oh! terra senza nome e senza storia
tu l'avrai la tua storia immensamente
grande! Lo avrai il nome immensamente
grande! Quel nome sia, quel nome sia
di gloria, di speranza, di vittoria.
E questa sia la più grande vittoria
che si tragga per tutta la sua gente
da la sua terra, eternamente, il pane!

Finalmente abbiamo un poeta che non canta per sè soltanto, ma un poeta che volge l'ardente corsa dei suoi sogni verso i suoi fratelli, e pensa e gioisce che un giorno dalla nostra terra fecondata dal nostro lavoro, dal nostro sacrifizio possa dare ad ognuno il suo Pane senza dover ricorrere allo straniero.

Questa è un'umanità così semplice, e così commovente, che quasi quasi sembra strano possa esser germogliato in un moderno cuore, dati i tempi che volgono.

E di ciò possiamo rallegrarcene.

Dunque questa terra «senza nome», che ora ha un nome, un dolce nome: Italia!! ed un'immensa storia, mercè al tenace opera dei suoi figli, saprà ritrovare se stessa, e, deposti gli odî, i rancori, le odiose diatribe di parte, potrà ancora ritornare la prediletta di Cerere, correre tutti gli orizzonti, e fare di ogni sogno una luminosa realtà.

Così pensa il poeta e così mi auguro anch'io.

Ma la tragica favola continua...

Il Re nordico, l'occulto e rapace Vento s'aggira attorno alle sue vittime. A traverso l'Amore tende alla Semente, che non potè carpire nella notte del tradimento.

Itàla — la credula vergine innamorata — col suo intuito di donna sente che il Signore dei suoi sogni segreti è finalmente venuto, ed osa strappare a Fiore che non gli farà del male.

Veramente la bontà di Fiore è un pò... soverchia, ma siamo in tempi di leggenda...

S'incontrano e si limita d'abbatterlo e lo lascia andare, ma siamo in tempi di leggenda, e a quanto pare, meno feroci del medioevo, ed assai più civili degli odierni, ove per lo meno sarebbe corsa una revolverata, oppure il luccichio d'un coltello.

Vento ritorna ancora, proprio la notte nuziale, fiuta la bella preda nella donna e con la donna pensa di carpire la semente agognata, e, mentre Fiore, cacciato ancora, nonostante le nozze, da Itàla, come un cane fedele dorme presso la soglia vietata, egli s'introduce presso la bella, che l'attende nell'oscurità e le dice il suo amore con voce suadente. Itàla l'ascolta trepida e folle, finchè Vento, ad un raggio di luna scorge poco lontano il sacco del grano.

Alfine la sua menzogna cade e con un ghigno:

Rido, son contento
mi sazierò del tuo pane la tanta
fame e che non è solo d'amore!

lascia la donna, chiama i suoi e rubano la semente.

Ad Itàla cade la benda dell'amore, s'oppone ed è ferita. La lotta, l'inseguimento continua nel campo arato di fresco, e la tragedia precipita. Vento è ucciso, ed Itàla, ferita a morte sul sacco del grano, irrorato del suo sangue, al vecchio Re sopraggiunto dice:

O Re! Ti parlo come a Re
Ti offro il grano, tutto il grano, il pane,
che gettera rigoglio del mio sangue.
Muoio! Ma resta il grano, pane eterno...
Sorge il sole, è già l'ora, seminate!
Io muoio! Muoio..!

Così finisce il poema.

La semente ha avuto il suo doloroso crisma d'amore e di morte, e la leggenda continua nella vita umana.

* *

Il singolare pregio di questo lavoro del Macchiavello, oltre lo scopo nobilissimo ed altamente civile, come opera letteraria, ha quello di essere di getto vivo, armonioso pur nella sua grande semplicità.

Gli si può rimproverare — se può chiamarsi rimprovero — essersi qualche volta indugiato troppo a dire in versi cose comunissime, per dar risalto a situazioni, a stati d'animo, come nella scena prima dell'atto quarto quando Fiore, parla ad Itàla morente.

Ma le figure sono inquadrate e rese efficacemente secondo la vita che vivono.

Forte e possente quella di Adulto il vecchio Re, — per me la più bella del poema —. Ingenua, casta quella, di Itàla, la reginetta innamorata. Con lampi di fierezza e di vigore, ma in fondo sempre donna con le sue virtù ed i suoi inevitabili errori. Ambigua, sfuggente, torbida quella di Vento, e forse alquanto oscura. Egli è un po' il genio del male che s'ammanta di romanticismo, davanti ai creduli occhi d'una fanciulla esaltata dal suo stesso sogno.

E Fiore? Fiore è la bontà personificata, forse troppo buono: ricorda un pò, molto lontanamente, Avito nello «*Amore dei tre re*».

Poteva simboleggiare la fiorente giovinezza d'Italia, rimane invece l'uomo forte, lavoratore, ma mite e mansueto.

Piccoli nei, che sfuggiranno certamente al pubblico quando quest'opera geniale, forte di pensiero e ricca di poesia, affronterà il fuoco della ribalta.

E sarà un bene che avvenga e presto, poichè nel popolo occorre sempre gettar semi sani, e poi crescerli, e poi coltivarli con amore, affinchè si futuri raccolti la Patria nel sentirsi sicura dell'avvenire, possa coll'orgoglio santo di madre ridire le parole di Cornelia, al mondo attonito.

Albino Remigio.

I POETI GENOVESI

"Parolle con l'amê,,

II.

Il cuore del Poeta soffre: egli vede Genova l'austera, la forte, obliare sè stessa e rammollirsi al servizio dello straniero; noncurante della sua gloria navale, dei suoi veri interessi politici e marittimi, solo vaga di pompe spagnolesche, di ville e palazzi grandiosi, di lussi strabilianti. Nessuno più discerne quale è il fato storico, la necessità economica della nazione: i saggi mercanti che resero ricco e forte il comune, han nepoti degeneri.

Si vede

Andà per Zena a ra marraggia
Zoveni a moen scrolando chiù di cento

Le toghe, le severe e imponenti toghe medioevali, che ricordavano il *sago* ligure e l'abito dei grandi romani, che davano ai cittadini gravità e dignità, aspetto di Tulli e Salomoni, sono lasciate alle tignuole per le nuove fogge d'oltralpe.

Aura paremo tutti scartafoin
E scavizi, e sodè tagiacantoin
E no Cittæ de tanta autoritæ.

Ciascuno veste a suo modo; l'abito dimostra la varietà e la stranezza delle opinioni, *ni se conosce chiù vesti zeneise*, i gentiluomini in veste corta sembrano servitori.

....ro Zanetto, o ro Figon
Ch'esse espedij per servirne deo.

Batte il vecchio verso l'inno austero del lavoro e della necessità gagliarda e agli oziosi, agli spostati di tutti i tempi, agli schizzinosi parassiti contrappone il semplice programma di fatica e di rigenerazione;

......in questa valle
Semo nascui circondà da monti.
Ni vive da Barein poemo d'intrà
Che ne conven per forza esse mercanti
O Zena moere nostra abandona.
Ro scosà ne conven tegnì d'avanti
E a ra butega in fin ne conven stà
O scorre ri Ponenti o ri Levanti.

Paolo Foglietta si mantenne puro e ostinato nel suo amore immenso per Genova, ribelle a ogni lusinga forestiera, talora aspro e pungente «sotirio in veritè» come gli scriveva il Castelletto, ma onesto e saldo, orgoglioso della «gran fogetta» di sua antica famiglia, sospiroso talora in dolcissimi versi, svenevole mai, per le bellezze della sua bionda Maitinn-a, sdegnoso di usare altro linguaggio, che non fosse quello di Genova, cruccioso perchè oramai

......galere dighemo a re garie,
E fratelli dighemo à nostri frè
E scarpe ancon dighemo a ri cazè
E insalatinna a l'insisamme assie....

Ciò può sorprendere qualcuno? Ma è pur necessario risalire ai suoi tempi, in cui un muro ed una fossa separava le genti italiche, è pur necessario ammirare lo scatto patriottico del gran ligure iracondo:

......un vegio zeneize come mie
Questi tuschen no intende azeineizè.

Invano il giurista Spinola, suo entusiasta ammiratore, gli scrive:

Invention chiù belle no ri moè
Da quelle ch'in Zeneize havei trovaou;
Si che se havessi voi Tuscan parlou
O latin, come ha feto vostro frè,
Smirna, Mantua, Firenza e ogni Citte
Per voi Zena avereiva repassou.

Messer Poro, replica con questo superbo sonetto:

Se ben no ho Smirna e Mantua superaou
Dri me versi Zeneizi naturè,
A mi me basta, che per versitè
Ro Poeta Zeneize son chiamaou
Mi son Zeneize, e Zena ho sempre amaou,
Però parlo Zeneize, in lengua me.
No in lengua d'atri come i insprite.
Ni d'atro cha dro me vago fassaou.
E se Tuscan parlasse (si dighè)
Nobile no parreiva mi Fogetta.
Como son steti, e son tutti ri mè.
Che re leze à hot-dete da strangiè.
Mecanico feto han como Bazetta,
Chi à l'arte dro Tuscan chiù va derrè.

Io ho per gran ventura questa occasione di poter ripetere l'onesto antico verso, nel gran pubblico oblioso della mia Genova: è un grande amore, una indomita fierezza, una veneranda onestà, una dignità augusta, che fanno caro ad ogni ligure cuore il nome di Paolo Foglietta. E l'ammirazione dei suoi contemporanei illumina maggiormente la nobile figura del Poeta civile.

.... Messe Poro che sei da tutti amaou
Si ch'atro chiù de vui no se ne vanta...

scrive Vincenzo Dartonna dedicandogli la sua traduzione dell'*Orlando*, e Buxoto oste di Reçço, voce di popolo, esclama nelle rime di Bernardo Castelletto:

......inteiso che voi eri messe Poro
Fogietta, quello tanto nominau
me foissi caro chiù che un motto d'oro.

* *

Intorno a Paolo Foglietta «il primo inventore del Genovese Parnaso» come ebbe a proclamarlo il Soprani, la memoria chiama Bernardo Castelletto, Benedetto Schenone, Lorenzo Questa, il giurista Spinola, quel gentil poeta d'amore che fu Basnaba Cicala Caserio e infine il buon Cristoforo Zabata, poeta editore, che le *Rime diverse* di tutti questi valentuomini, fioriti nella seconda metà del XVI secolo, fece stampare nel 1588, in un sol libro dal Bartoli di Pavia. E non deve aver fatto una grassa speculazione, *messè Cristofo!* E non deve aver sudato una camicia sola, correndo da Genova a Milano, da Milano a Pavia, prima di poter scrivere al signor Stefano Carmagnola:

Tandem feto hò ro libero stampà
Con gran speisa e travagio (Sogno mè)
E con quenti desgusti ro rà Dè,
Pe si que m'ho horao quasi a despera.

Quel burlone di Questa, il berrettaio, che a sua stessa confessione non era mai andato «chiù in là dro ponte dre conchette» per consolarlo gli domandava:

...... desiro da cui che me dighè
Se a re chiape dre neghe se fa ma
Chi cavarcando va tante giornè
...... E se ro seto vi senti bruxà......

Domande indiscrete che non avrebbe fatto, per esempio, il nobile petrarchista, l'illustre senatore Cicala Caserio, cui l'aristocratica Musa solo ispira canti per l'elezione dei Dogi, consigli civili e teneri versi d'amore:

Quando un fresco, suave, doce vento
A ra saxon ciù bella, a ra megio,
Treppà intre foeugge sento,
E pò ch'o spire amo:
Mo cra in mente quella
No donna za ma stella,
Quando ro ventixeu ghe sta a treppà
Dent'ri cavelli, e ghe ri fa mesciâ.

Ha versi gentili, Barnaba Caserio Cicala, e mi auguro che la nostra bella concittadina biancovestita, che tre secoli fa, entrando all'orazione in San Donato, s'impadronì del suo cuore, non l'abbia fatto troppo a lungo soffrire, come pare dovesse soffrire, l'anonimo autore di questi versi, che il Donaver a ragione chiama mirabili per squisitezza di forma quanto per leggiadria di concetti:

Donna chi sei de l'eto nostra, hono
Tu che de gentilezza e cortesia
Fra quente a Zena sen porte ra scio,
Vui con ro vostra chiera savoira
Poressi a un desperou dà refrigerio,
E un'homo rallegrà quando s'astria.
Saressi a parei me degna d'imperio
Se, come belle sei, faissi pietosa
Verso chi de servive ha desiderio.
Ro mondo non harè chiù bella cosa
De vui, certo ve zuro in veritè
Se faissi a chi ve serve graziosa.

Vogliamo, poichè siamo a intenerirci nei versi d'amore, sentir qualche strofa di Giacomo Cavalli, principe della nostra poesia dialettale, la cui fama, nella prima metà del seicento, corse trionfale per tutta l'Italia. Il notaio Cavalli — scriba della Curia Criminale — ebbe in vita i suoi fastidi, compresi alcuni giorni di carcere e una multa, poi condonata, di cinquecento scudi, ma *Ballin ambasciao dri pescoei* visse e vive felice e immortale accanto alla bella e naturalmente crudele Zanina, glorificata nei sonetti della *Cittara Zeneise:*

Tutto l'oro drò mondo in paragon
Dra me Zanina è ferro vegio, e stracce.

Questo si capisce! Il Poeta non si stanca di esaltarla, ma se anco il lettore si stanca, di leggere i fervidi sonetti che quel «Sò drè Levante a ro barcon» ha ispirato al celebratissimo nostro, non potrà che lodare la spontanea originalità, la grazia, il vivo fuoco che li anima.

Amedeo Pescio.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

La Compagnia Dialettale Genovese GILBERTO GOVI al Teatro "SAVOIA,,

Come già abbiamo annunciato nel numero scorso, stassera 16 corrente alle ore 21 al *Teatro Savoia* per un breve corso di 9 rappresentazioni, debutterà la nota compagnia dialettale genovese diretta dall'artista Gilberto Govi, la quale composta di ottimi, affiatati elementi reciterà la brillantissima commedia in 3 atti di A. Novelli *O scciêuppo de Praè Michè*. Domani domenica 17 rappresenterà il capolavoro in tre atti di Nicolò Bacigalupo *I manezzi pe majâ 'na figgia*. Lunedì 18 *Quello bonn' anima*, commedia brillantissima in 3 atti di U. Palmerini. La compagnia si ripromette di dare negli altri giorni lavori vecchi e nuovi. La cittadinanza e la colonia balnearia già assai numerosa e data anche la buona stagione non mancherà di accorrere numerosa per onorare i bravi attori. Per queste recite straordinarie la Direzione ha stabilito i seguenti prezzi: Palchi L. 50, Ingresso palchi L. 5, Poltrone di galleria e platea L. 12, Poltroncine di platea L. 8, Terzi posti L. 4 (oltre la tassa erariale del 10 per cento). Vennero inoltre stabiliti i seguenti abbonamenti per le 9 recite: Poltrone L. 100 Poltroncine L. 60, tassa compresa.

Gilberto Govi: Teatro Savoia

Assemblea del Sindacato Edili

Martedì sera del 12 corrente ha avuto luogo la prima assemblea del nuovo sindacato Edili di S. Margherita. L'ampio locale gentilmente concesso dalla Società Esercenti accolse per l'occasione una gran parte degli operai locali. Erano presenti l'Ispettore Provinciale dell'Edilizia sig. Lippi G. B., il Vice Ispettore della Zona di Levante Cap. Ettore Cichero, il Segretario del Fascio locale R. Giangrande, il Fiduciario dei Sindacati di Rapallo sig. Ratto Giovanni ed il Segretario del Sindacato Edili sig. Nicola Magnanego. L'Ispettore Lippi trattenne l'assemblea spiegando la Carta del Lavoro e quindi svolse ampiamente e con chiarezza in modo da essere da tutti gli operai facilmente inteso il Contratto di Lavoro della Categoria. Durante la riunione fu presa in esame la situazione locale del lavoro edilizio in rapporto alle nuove condizioni del mercato della moneta e del diminuito costo della vita. Fu d'altra parte rilevato come alcune categorie, specialmente quella dei minatori siano ancora mal retribuite. L'Ispettore ha avuto parole di elogio agli organizzatori locali ed ha portato il saluto del Segretario Provinciale Comm. Ugo Barni. Il signor Ratto ha pure accennato alla condizione degli operai della vicina Rapallo comunicando agli intervenuti l'attività che svolge l'Ufficio di collocamento costituito in quella città con piena soddisfazione dei lavoratori e della cittadinanza. Il sig. Giangrande ha parlato agli operai dando assicurazione che la lotta per la riduzione dei fitti e delle pigioni sarà svolta in pieno accordo con i dettami del Governo Fascista. Prossimamente sarà tenuta una riunione del Sindacato per prendere ancora quelle deliberazioni atte a completare l'azione sindacale così egregiamente iniziata con disciplina e fervore nella nostra città di Riviera.

Teatro Savoia: Gilberto Govi

Nell'Arciconfraternita di S. Bernardo

Domenica scorsa ebbe luogo l'assemblea generale dei confratelli dell'Arciconfraternita di S. Bernardo per il rendiconto morale e finanziario, e lo nomina delle cariche sociali. Dopo l'approvazione della relazione finanziaria si passò alla nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione che risultò formato dai sigg. Piola Giuseppe, presidente - Castagneto Giuseppe, vice presidente - Vinelli Cesare, tesoriere - avv. Giuffra Dino, segretario - Morello Bernardo, Revello Giuseppe, De Bernardi Angelo, consiglieri - M. Rev. Can. Costa G. B., Direttore Spirituale. Ai nuovi eletti le nostre congratulazioni.

Gilberto Govi: Teatro Savoia

Gioventù studiosa

Elenco degli alunni promossi nelle scuole miste della frazione di Nozarego:

Promossi alla 2.a classe: Croce Luigi di Emanuele, Croce Vittoria di Emanuele, Moltedo Luigi di Nicola, Larco Colomba di Agostino, Sacco Maria di Alfonso.

Promossi alla 3.a classe: Borzone Luigi di Agostino, Campodonico Giovanni ... Costa Nicolino di Giuseppe, Debernardi di Carmelo fu Giovanni, Sacco Caterina di Alfonso.

Promossi alla 4.a classe: Allegri Vittoria di Luigi, Costa Mario di Carlo, Casazza Maria fu Giuseppe, Crespi Carlo di Santino, Piccardo Angela di Giuseppe, Sacco Maria di Agostino, Sacco Angela di Michele, Schiaffino Silvia di Angelo, Schiaffino Luigi fu G. B.

Promossi alla 5.a classe: Forno Italia di Vittorio, Rovegno Nicolina di Umberto, Schiaffino Luigi di Angelo, Schiaffino Maria di G. B.

Nelle scuole miste di San Lorenzo della Costa:

Licenziati: Chiari Anselmo, Dellepiane Giovanni, Peragallo Emilio, Maltese Alfredo, Ceria Margherita, Dapelo Caterina, Passalacqua Tommasina, Solari Carmela, Solari Maria.

Promossi alla 5.a classe: Barlaro Davide, Berretta Gio Batta, Figari Leone, Frandi Gino, Olivari Arturo, Roccatagliata Tommaso, Spaggiari Benedetto, Ceira Argentina, Oneto Teresa, Passalacqua Vittoria, Solari Maddalena.

Promossi alla 4.a classe: Ceira Emilio, Molfino Giuseppe, Parodi Alfredo, Patrone Rocco, Passalacqua Anna, Patrone Teresa, Queirolo Elvira, Solari Giuseppina, Tassara Rosa.

Promossi alla 3.a classe: Dapelo Luigi, Morelli Oliandro, Patrone Narcisio, Solari Domingo, Solari Michele, Maltese Maria, Patrone Rosa, Pellerano Maria.

Promossi alla 2.a classe: Assereto Agostino, Cartasegna Fortunato (2.o premio), Furia Alfredo, Valle Gian Battista (1.o premio), Passalacqua Linda, Passalacqua Maria, Solari Costantina, Solari Giovanna, Solimano Teresa (3.o premio), Tassara Maria.

Teatro Savoia: Gilberto Govi

In tema di fitti

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

« Nella classe degli inquilini Sanmargheritesi, come fu accolto col massimo compiacimento il necessario provvedimento legislativo per il ribasso dei fitti, ha fatto la migliore delle impressioni l'energia delle autorità per l'applicazione inequivocabile. Vi sono pochi dei proprietari di case che non aumentarono dall'ante guerra, mentre troppi stabilirono, quando venne tolto ogni freno, dei fitti esagerati. Sono ora alcuni di questi e specialmente quelli abituati al favoloso, che tentano con pretesti o cavilli di eludere la legge chiarissima e cercano, con tutti i mezzi possibili, persuadere o convincere gli inquilini che hanno paura o che ignorano la legge in loro favore, pur di far accettare condizioni o riduzioni non conformi allo spirito della Legge. Gli inquilini che si trovassero sotto tali pressioni o in disaccordo, devono presentare ricorso su carta esente da bollo alla R. Pretura per la relativa riduzione nella misura stabilita. Certi proprietari di appartamenti vogliono applicare l'art. 2 del R. Decreto 16 Giugno 1927, N. 948, che riguarda le pigioni di case di abitazione di non più di cinque stanze dichiarate abitabili anteriormente al 1.o Gennaio 1919, le quali non potranno eccedere il quadruplo delle pigioni corrisposte nel 1914, alle pigioni corrisposte per le locazioni di case di abitazione di un numero di stanze maggiore di cinque e non maggiore di otto, che devono invece essere ridotte del dieci per cento. Per quelle di non più di cinque stanze dichiarate abitabili dopo il primo Gennaio 1919 la riduzione è del quindici per cento. Una proposta lodevolissima, e che dovrebbe essere adottata da tutti i Fasci, quella del Podestà di Valenza, stata accolta dal Direttorio, che tutti i fascisti inscritti a quel Fascio, padroni di case, che non ottemperassero letteralmente al Decreto sugli affitti emanato dal Governo Nazionale, saranno immediatamente espulsi dal Partito Nazionale Fascista. Ricordiamo ai padroni di case fra i gravi provvedimenti per la resistenza o condannevole atteggiamento all'applicazione del decreto sugli affitti, cioè ad accordare la dovuta diminuzione, l'invio al confino. Ci auguriamo che ciò non succeda, ma non è da escludere che questa severa condanna possa essere da noi anche registrata. Per il ricorso al Pretore oltre la riduzione si ha la conseguente relativa pubblicità e segnalazione alla pubblica censura ».

Un assiduo.

Gilberto Govi: Teatro Savoia

La festa di S. Siro

Domenica scorsa venne celebrata la festa di S. Siro con solenni funzioni religiose, accompagnate dalla nostra brava banda cittadina *Cristoforo Colombo*. Sul piazzale della Chiesa la detta banda diretta magistralmente dal prof. cav. Alessio Luigi, svolse due scelti programmi, il primo alle ore 17, ed il secondo alle ore 22, che vennero molto applauditi dal numeroso pubblico intervenuto alla festa. Bella l'illuminazione a luce elettrica del Viale Umberto, e del Piazzale della Chiesa, di effetto i fuochi artificiali del noto pirotecnico G. Mosto di Chiavari.

Foltissimo l'intervento del pubblico da S. Margherita e città vicine.

Teatro Savoia: Gilberto Govi

TEATRO "SAVOIA,,
SANTA MARGHERITA LIGURE

QUESTA SERA SABATO 16 LUGLIO 1927 - Ore 21
debutto della COMPAGNIA DIALETTALE GENOVESE
(reduce dai trionfi dell'America latina)
diretta dal Commendatore
GILBERTO GOVI
con
O Scciêuppo de Præ-Michè
Brillantissima commedia in 3 atti di A. NOVELLI

DOMANI DOMENICA: Il capolavoro di N. BACIGALUPO
I manezzi pe majâ 'na figgia

RECITE STRAORDINARIE FINO AL GIORNO 24
PRENOTARE I POSTI

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta .Telef. 16

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

I concerti musicali

La nostra banda cittadina *Cristoforo Colombo* domani domenica 17 corrente causa la ricorrenza della festa del Carmine nella Frazione di Nozarego il solito concerto domenicale anzichè in Piazza Vittorio Emanuele lo svolgerà a Nozarego dalle ore 18 alle 19,30 dopo le funzioni religiose.

Gilberto Govi: Teatro Savoia

Stelloncini di cronaca

Ruolo tassa sui celibi. — All'albo pretorio del Municipio è affisso il ruolo principale dei contribuenti all'imposta dei celibi.

La nuova divisa dei vigili. — Domenica scorsa il corpo dei Vigili Urbani indossò la nuova divisa estiva in colore grigio fornita dalla nota sartoria Macchiavello della nostra città.

Ruolo di contributo provinciale. — All'albo pretorio del Municipio trovasi in pubblicazione il ruolo principale di riscossione del contributo di manutenzione stradale 1926 che dovrà essere pagato alle scadenze di agosto, ottobre, dicembre 1927.

Teatro Savoia: Gilberto Govi

Da Zoagli

Per la Battaglia del Grano

Si è svolta domenica scorsa, con l'intervento della grande maggioranza dei consoci, l'annunciata assemblea della nostra Sezione Combattenti. La relazione relazione morale e finanziaria fatta dal Presidente Dr. Giovanni Janin, che è stato recentemente nominato centurione fuori quadro della Milizia Volontaria Fascista, dovrà essere approvata dalle superiori Gerarchie in conformità delle ultime disposizioni statutarie. Per abbondanza si è tuttavia voluto sentire in merito anche il parere dei consoci che hanno approvato all'unanimità la relazione finanziaria, ed all'unanimità meno uno la relaziono morale. Particolarmente interessante ed importante è stato il contributo della nostra Sezione alla Battaglia del Grano, che nell'assemblea di domenica scorsa ha avuto il suo degno coronamento. Erano stati distribuiti fra i consoci agricoltori Kg. 300 di semente eletta forniti dalla Federazione Provinciale Combattenti. Un'apposita commissione presieduta dal signor Sanguineti Giuseppe, membro del Consiglio Direttivo della nostra Sezione, si è accertata dei risultati conseguiti ed in base agli stessi ha assegnati i seguenti premi ai quali si è provveduto unicamente con modesti fondi della Sezione:

1.o premio (diploma e L. 100) sig. Raggio Giuseppe; 2.o premio (diploma e L. 60) sig. Giovo Giuseppe; 3.o premio (diploma e L. 40) sig. Villa Agostino; 4.o premio pari merito (diploma e L. 40) sig. Noziglia Giuseppe; 5.o premio (diploma e L. 30) sig. Castagna Nicola.

Detti premi sono stati distribuiti fra la più schietta cordialità ed accompagnati da una lucida relazione del sig. G. Sanguineti che ha nettamente enunciati i criteri ai quali si è informato per scegliere i più meritevoli; ed il Consiglio Direttivo della Sezione giustamente gli ha assegnato, per la proficua opera da lui svolta, una medaglia di benemerenza e diploma, incitandolo a proseguire sulla buona via affinchè con l'appoggio dei contadini volonterosi anche il nostro Zoagli raggiunga gradatamente la meta massima in questo campo importantissimo dell'attività nazionale che il Duce guida e controlla dando per primo l'esempio.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriati, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilasci Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7. *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.
Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.
Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia,,
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

SABATO 16, DOMENICA 17, LUNEDI 18 LUGLIO

IL FANTASTICO "FILM,,
Carlo ed Elisabetta
CON IL GRANDE ARTISTA
CONRAD WEIDT
Nella Spagna sfarzosa e terribile di Filippo II

FUORI PROGRAMMA FUORI PROGRAMMA
IL VARO DEL 'CONTE GRANDE,
ed una COMICA indiavolata

SANTA MARGHERITA LIGURE
AVVISO TRASFERIMENTO DI SEDE
La ben nota pensione signorile:
"INTERNATIONALE PENSION,,
già in Via Maragliano, 10 B, si è trasferita in **Via S. Francesco d'Assisi** (in fondo a Via Favale), alla sontuosa Villa, nel parco Centurione - Chierichetti,
"VILLA DEGLI ULIVI,, (già "Marianna,,)
con rinnovamento e completamento di tutti i servizii e comforts. **APERTA TUTTO L'ANNO**
Garage - Telef. 28 Sensibili graduali ribassi dei prezzi di pensione. Prop. M.me Doct. GIOVANELLI

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

16 Luglio 1927

Nel Fascismo

Elenco dei fascisti inscritti regolarmente a questa Sezione, per i quali è stata già trasmessa, da parte della Federazione, la tessera personale:

Alinari Angelo di Orlando
Aschemio Vittorio di Lazzaro
Andreani Ferdinando fu Eugenio
Avena Gastone fu Raffaele
Bacigalupo Giovanni
Bacigalupo Luigi di Carlo
Bacigalupo Renato di Carlo
Baldini Nicola fu Angelo
Baldrati Vincenzo di Serafino
Banfi Francesco fu Ambrogio
Bardi Andrea fu Giacomo
Bardi Giacomo di Lorenzo
Baria Luigi fu Giovanni
Bavestrello Carlo fu Agostino
Bavestrello Giuseppe fu Agostino
Bazzocco Giovanni di Rocco
Becattini Tullio fu Saulle
Bertella Oreste di Guglielmo
Bò Giovanni di Battista
Boero Giambattista fu Francesco
Borgatti Giuseppe fu Vito
Borla Federico fu Giovanni
Bortolotti Giuseppe fu Guglielmo
Bottinelli Antonio fu Gerolamo
Bottinelli Ernesto di Antonio
Bottini Alfredo di Leopoldo
Bottini Leopoldo di Bartolomeo
Botto Andrea di Agostino
Brameri Francesco di Valentino
Brizzolara Egidio
Canacci Giovanni di Tito
Canessa Agostino fu Gio Batta
Canessa Andrea fu Gio Batta
Canessa Benedetto fu Antonio
Canessa Costantino di Michele
Canessa Eugenio di Michele
Canessa Giovanni di Giacomo
Canessa Giuseppe fu Benedetto
Canessa Luigi di Giuseppe
Canessa Mario fu Giovanni
Canevaro Michele di Michele
Canevaro Michele fu Basilio
Casini Enrico di Luigi
Casini Roberto di Enrico
Castagneto Giuseppe di Giovanni
Castagneto Umberto di Giuseppe
Catuzzi Ferruccio di Emilio
Cecchini Guido di Ottavio
Cecchini Ottavio fu Tommaso
Celle Pier Giuseppe fu Nicolò
Cepollina Ettore fu Giacomo
Chiesa Riccardo fu Bernardo
Chighizola Francesco fu Agostino
Chiodi Nicola fu Andrea
Colotto Luigi fu Angelo
Colusso Luigi fu Pietro
Coppola Severino di Saturnino
Cordano Bertino di Giambattista
Costella Giacomo di Gerolamo
Costella Luigi di Gerolamo
Costanzo Stefano di Raffaele
Crovo Marco di Agostino
Cuba Antonio di Luca
Cuneo Biagio fu Francesco
Cuneo Gerolamo fu Cipriano
Cuneo Giuseppe di Antonio
Curletto Giuseppe di Gio Batta
Dall'Oglio Piero fu Andrea
De Barbieri Franco fu Federico
De Bernardis Antonio Enrico fu Ant.
De Filippi Luciano di Stefano
Degrossi Giovanni di Giacomo
De Paoli Giovanni di Edoardo
Farelli Luciano Paolo di Lorenzo
Farina Beniamino fu Pasquale
Fassone Stefano di Luigi
Fedele Gaudenzio fu Pietro
Federici Mario di Enrico
Felugo Giovanni fu Pietro
Ferrarini Armando di Giuseppe
Ferretto Dante di Andrea
Filipponi Guido fu Federico
Frascara Angelo di Antonio
Frattini Luigi fu Alessandro
Fravega Stefano di Benedetto
Fulle Mario fu Luigi
Fux Adalberto di Antonio
Fux Antonio fu Francesco
Fux Gustavo di Antonio
Gandi Oreste di Giuseppe
Garbarino Giuseppe di Gio Batta
Garbarino Luigi di Gio Batta
Gardella Luigi di Romolo
Garetto Giovanni di Giacomo
Gasperi Primo fu Domenico
Gentilini Attilio fu Marco
Ghiara Giovanni di Francesco
Ghina Gio Batta di Guglielmo
Giallombardo Orazio fu Michelangelo
Gnecco Emanuele fu Francesco
Gobetto Aldo Pietro fu Luigi
Grandi Nicola di Luigi
Grasso Nicolò fu Antonio
Greco Alfredo fu Angelo
Guagni Fabio di David
Guareschi Ernesto di Giovanni
Guidi Giuseppe fu Luigi
Lamera Roberto di Giuseppe
Lombardi Giosuè di Giovanni
Lugaro Raimondo fu Giuseppe
Macchiavello Agostino di Rocco
Macchiavello Carlo fu Dionisio
Macchiavello Enrico fu Giambattista
Macchiavello Ettore di Giuseppe
Macchiavello Filippo di Lorenzo
Macera Emilio fu Carlo
Macera Giacomo fu Michele
Maggesi Carlo di Tommaso
Maggesi Tommaso fu Carlo
Magnasco Lucio Carlo fu Gio Batta
Malinverni Andrea fu Alessio
Manai Angelo fu Giovanni Antonio
Marchesi Giorgio di Oreste
Marenco Oldoino fu Salvatore
Masnata Alessandro fu Vittorio
Massoni Andrea fu Luigi
Mattei Carlo di Severino
Mattei Giovanni di Severino
Mattei Severino fu Gio Batta
Maucci Giovanni fu Giacomo
Merello Giovanni di Paolo
Mignani Battista fu Carlo
Milanta Eriberto fu Leopoldo
Minetto Francesco fu Giovanni
Mohr Carlo di Carlo Kilian
Monti Rolando di Luigi
Morelli Amedeo di Alipio
Morelli Giuseppe di Oreste
Morello Giovanni
Moretti Giacomo fu Bernardo
Mori Narciso fu Emilio
Mucci Luigi fu Ernesto
Muccini Corrado di Francesco
Nassano Giovanni Battista fu Giusepp
Noce Angelo fu Nicola
Norero Corrado fu Michelangelo
Noziglia Angelo di Santiago
Noziglia Gio Batta fu Antonio
Noziglia Santiago di Santiago
Noziglia Umberto di Gerolamo
Olivieri Michele fu Angelo
Oneto Giuseppe fu Gio Batta
Pallini Oreste di Eugenio
Parodi Giuseppe fu Benedetto
Passalacqua Giovanni di Paolo
Passalacqua Paolo fu Gio Batta
Passalacqua Pilade fu Elia
Pegli Giuseppe
Peirè Emanuele di Marco
Pelusi Umberto fu Pietro
Pelusi Vittorio fu Pietro
Pendola Luigi fu Gio Batta
Pendola Vittorio di Bartolomeo
Peragallo Gerolamo fu Luigi
Perego Carlo di Roberto
Petri Nello di Casimiro
Piaggio Domenico fu Agostino
Prato Giuseppe di Francesco
Queirolo Cesare di Bartolomeo
Queirolo Giuseppe Gerolamo di Michele
Raggio Gerolamo fu Giuseppe
Raggio Modesto di Giovanni
Ramondini Federico di Remo
Ratto Gio Batta di Gio Batta
Ratto Giovanni fu Giuseppe
Re Cisello fu Ettore
Revello Carlo di Roberto Pio
Rezzio Angelo di Antonio
Riccobaldi Vittorio di Giovanni
Robotti Emilio di Aurelio
Rovai Rodolfo fu Enrico
Ruffini Annibale di Vittorio
Salvarani Cesare fu Domenico
Sampietro Pietro fu Achille
Sanguineti Bartolomeo di Federico
Sanguineti Camillo di Abramo
Sanguineti Luigi di Federico
Sboarina Sergio di Angelo
Scarponi Giovanni fu Pietro
Schiaffino Giambattista fu Ignazio
Schiaffino Ignazio di Giacomo
Sessarego Giuseppe fu Antonio
Sivori Giovanni di Roberto
Solari Raffaele di Michele
Solari Silvio di Agostino
Solari Vittorio di Agostino
Strazza Carlo di Emilio
Strazza Cesare di Emilio
Strazza Emilio fu Cesare
Struzzo Giuseppe fu Antonio
Succhi Mario di Silvio
Tarantola Attilio di Giovanni
Tassara Bartolomeo di Giacomo
Tassara Giovanni di Giuseppe
Tassarà Giuseppe di Andrea
Tassistro Giuseppe fu Biagio
Tovagliari Ludovico fu Angelo
Tavella Ernesto di Pietro
Torriani Cipriano di Pietro
Vaccaro Silvio fu Federico
Valle Francesco di Nicola
Vallebella Nicola fu Giuseppe
Venezia Pietro di Pasquale
Venturini Bonaventura di Luigi
Viazzi Ettore fu Alessandro
Zaffignani Emilio di Giuseppe
Zanenga Luigi di Enrico
Zignago Andrea di Giovanni

« Con altro comunicato, mentre saranno pubblicati i nomi dei rimanenti inscritti, eventualmente approvati dalla Federazione Provinciale, sarà fissato il giorno della distribuzione ufficiale della tessera e del distintivo ».

Il Segretario Politico
Celle

Nella M. V. F.

Il Comando del Manipolo di Rapallo della Milizia Volontaria Fascista su proposto del Comandante la Centuria Tigullio, Tenente Merello sig. Giovanni, è stato assunto dal nostro concittadino Capo Manipolo Venezia sig. Pietro.

Per l'occasione gli è pervenuta — tra le altre — la seguente lettera del nostro amatissimo Podestà cav. S. Solari in risposta al saluto da lui rivoltogli nell'assumere il Comando del Manipolo:

« *Dal Palazzo Comunale, 11 Luglio 1927 - Anno V.*

Sig. Pietro Venezia, Comandante il Manipolo di Rapallo della « M. V. S. N.,

« Le esprimo il mio più vivo compiacimento per la di Lei nomina a Comandante di questo valoroso Manipolo che in ogni circostanza si è dimostrato all'altezza del compito che il Duce ha assegnato alla Milizia Volontaria.

« Io conto molto sulla di Lei collaborazione e su quella dei bravi Militi di Rapallo e nel mentre Le sono gratissimo per il pensiero gentile che ha avuto a mio riguardo, Le porgo il mio saluto di Camerata con preghiera di estenderlo ai di Lei dipendenti Capi Squadra e Camicie Nere.

« Alalà *Solari* - Podestà ».

Al neo comandante i rallegramenti del « Mare ».

Milizia Volontaria Fascista

Centuria di Rapallo

« *Esami dei Premilitari.* — Il giorno 5 luglio ebbero luogo gli esami dei premilitari iscritti al primo corso. La commissione esaminatrice era così composta: Ten. Col. Ernesto Enriquez, Capitano Micillo, Capo manipolo Sartoris. Su 19 iscritti 18 vennero promossi: Baudino Bruno, Canessa Emanuele, Canessa Luigi, Castagneto Nicolò, Chiarini Francesco; Crovo Marco, Fassoni Stefano, Ferretto Giuseppe, Figari Marco, Magnasco Carlo, Marchesi Giorgio, Mortola Antonio di Augusto, Mortola Antonio di Francesco, Noziglia Umberto, Pastine Agostino, Peragallo Gerolamo, Sboarina Sergio, Tranchellini Virgilio. Del lodevole esito del corso va data lode agli istruttori: tenente Sacchi G. B. e capo squadra della Milizia Canacci Giovanni per l'istruzione teorico pratica militare ed alla camicia nera tenente Carlo Macchiavello per l'istruzione morale. A mezzo della stampa e con manifesti si avviserà dell'inizio del II Corso per gli elencati promossi e così pure quando verrà iniziato il nuovo I Corso, che darà a tutti coloro che vi si iscriveranno i ben noti vantaggi per il servizio militare ».

Il Comandante la Centuria
Ten. Giovanni Merello

Esercitazioni

Il Manipolo Rapallese della Milizia Fascista composto dalle squadre « Scostabatelli » e « Canacci » compirà domani domenica 17 la prima istruzione tattica sul Montallegro.

Le Scuole di Zoagli

Il Ministero della P. I., aderendo alla richiesta del Comune, ha emanato un decreto in base al quale le Scuole del Comune di Zoagli sono aggregate, agli effetti della direzione didattica, al Circolo Scolastico di Rapallo, di cui è titolare l'amico nostro signor Leopoldo Bottini.

Le dame rapallesi offrono il gagliardetto alla Banda

La direzione del corpo bandistico cittadino ci comunica l'elenco delle offerte raccolte finora per dotare la Banda di un gagliardetto.

Il Podestà, approvando l'idea, scrisse fra l'altro sul foglio di sottoscrizione fatto circolare: « Plaudendo alla lodevole iniziativa di dotare il nostro rinomato Corpo Musicale di un gagliardetto, appoggio ed incoraggio l'idea che esso venga donato dalle *Dame rapallesi* alle quali si rivolge l'Amministrazione della Banda per raccogliere i fondi necessari... I nomi delle gentili offerenti verranno conservati in apposito quadro... ».

Fedeli all'idea, gli incaricati della sottoscrizione, sigg.ri Nespolo e Scazzola, rivolsero i loro sforzi unicamente presso le gentili signore della città. Ecco i nomi delle offerenti:

Anna Maria Solari 100, Isabella Celle Dellaitti 100, Ernesta Molfino Massone 100, Chiara Molfino V. Molfino 100, Alma Casana Murari della Corte Bra 50, Angela Bausa Schiaffino 50, Cassottana Caterina 50, Anne Croftor 50, Matilde Z. in Arata 50, Francesca Bontà Murtula 50, Mary Schiaffino De Ferrari 50, Aurelia Raggio in Macchiavello 50, Teresa Solimano in Canessa 50, Luisa Queirolo Muratori 25, Sorelle Rina e Teresa Valdettaro 20, Macia C. ved. Canessa 25.

Le dame che intendono ancora sottoscrivere possono inviare le loro offerte al segretario della Banda, sig. Nespolo Alfredo, Piazza Chiappa n.o 2.

Prossimamente verrà reso noto il giorno scelto per la cerimonia della consegna.

Il disservizio telefonico

è all'o. d. g. L'ufficio di Rapallo funziona bene ma è la centrale di Genova che ama farsi « chiamare » svariate e ripetute volte prima di rispondere, tenendo « attaccati » all'apparecchio gli abbonati per delle buone mezz'ore.

Rigolgiamo il reclamo a quella direzione, perchè l'inconveniente venga eliminato il più presto possibile.

Neo dottore

L'amico Giovanni Maggio ha ottenuta, sabato scorso con splendida votazione, la Laurea di Dottore in Giurisprudenza sostenendo brillantemente la tesi: « La pena di morte nel diritto canonico ».

Al neo avvocato i nostri vivi complimenti.

L'esito del 2.o Concorso tra le migliori stalle e concimaie

Domenica 10 c. m. si è svolta la rassegna dei partecipanti al 2.o concorso tra le migliori stalle e concimaie del nostro Comune.

La Commissione esaminatrice era costituita dall'egregio signor Veterinario Provinciale dott. Scrivano cav. Secondo, dal sig. Merello Giovanni in rapp. dell'Ill.mo Sig. Podestà, e dal Direttore Cattedra Ambulante di Agricoltura di Chiavari e dal Veterinario del Comune.

Il concorso era finanziato per L. 2000 dal Comune; per L. 1200 dal Ministero dell'Economia Nazionale, e per L. 400 medaglia vermeille, due di argento e due di bronzo dalla Reale Commissione che amministra la Provincia.

La Commissione si è compiaciuta della buona riuscita del Concorso ed ha fatto voti che nell'interesse dell'igiene generale ed in specie dell'igiene del latte come dell'economia rurale rapallese, l'iniziativa abbia seguito anche nei prossimi anni.

I premi furono assegnati come segue: 1. ex equo a Canessa Giacomo fu Giovanni abitante alle Borchie di Foggia, medaglia vermeille e L. 750; ed a Castruccio Michele fu Tommaso abitante nel Sestiere Borzoli, medaglia d'argento e L. 750. — 2. Roncagliolo Angelo fu Bartolomeo frazione S. Pietro località Savagna n. 75, medaglia d'argento e L. 600. — 3. Castruccio Francesco fu Maurizio frazione Monti località Villetta n. 139, medaglia di bronzo e L. 500. — 4. Costa Giuseppe fu Giacomo frazione Foggia, località Tassara n. 117, medaglia di bronzo e L. 400. — 5. ex equo Ardito G. B. fu Gregorio frazione S. Pietro, località Canale n. 160 L. 300 e Pendola Giovanni fu Luigi frazione Monti, località in Co de Villa n. 22 L. 300.

Con questi concorsi noi tendiamo a gradatamente risanare non solo le nostre stalle e concimaie, ma anche le case rurali, in modo da rendere i nostri contadini più fedeli e più operosi nella terra che li vide nascere; li renderemo coscienti della necessità di un ambiente, stalla e casa, largamente beneficati dall'aria e dal sole; li renderemo infine coscienti della necessità della pulizia personale e del bestiame che custodiscono, con immediato grande vantaggio dell'igiene e della salute dei consumatori del latte e latticini.

Germain.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Moderna* in Piazza Cavour.

Per la "Croce" sul "Podium"

Opportuno e giustificato troviamo ancora l'appello ultimo rivolto ai buoni rapallesi perchè sovvengano l'iniziativa della « Croce » dato che in non pochi di essi ci pare non si sia ancora formato un adeguato concetto della grandezza dell'atto che si sta compiendo sul « Podium ».

Noi crediamo fermissimamente che quest'atto sia al sommo impegnativo per tutti indistintamente, autorità politiche ed amministrative di Rapallo e maggiorenti del Ligure Fascismo compresi, dappoichè al tronco della « Croce » si lega il nome del Duce.

Ed il concetto della grandezza e della impegnatività di quest'atto, bisogna a malincuore riconoscerlo, non in tutti si è formato per l'opera sì grande e la più grande che, pel significato, siasi mai compiuta a Rapallo. E' questa una verità un po' spiacente forse per alcuni, ma sempre una verità e agli amici bisogna dirla schiettamente ed apertamente.

Forse « giovò » a questa incomprensione la cifra invero irrisoria (lire 200) sottoscritta dalla passata Amministrazione Comunale pro l'iniziativa, che ad alcuni parve dovesse essere cosa ben piccola ed insignificante, se il Comune in così modica misura sottoscrisse.

Ma gioverà anche scrivere che il Comune giustificò l'esiguità della offerta con la spesa che avrebbe incontrata per riattare il sentiero che si porta al « Podium », intendendo esso Comune, per il giorno dell'inaugurazione, facilitare l'ascesa dei cittadini al sacro colle.

L'intenzione espressa dal sindaco Canessa venne confermata dal podestà Solari e quindi è giustificata la minimità delle duecento lire di fronte alla colossale e monumentale opera e di fronte a coloro che poterono leggervi altro significato. Ma non è detto che il Podestà non rivolga ancora la sua benevola assistenza al Comitato che con alacrità provvede tutt'ora a trovare i fondi necessari.

Questo punto chiarito, aggiungiamo che se si fosse a tutta prima ben compresa la grandezza dell'atto che si compie sul « Podium » rapallese, sarebbe stato un plebiscito generale di consensi morali e materiali mai più veduto. Invece così non è e questo assenteismo non sappiamo giustificare in molti che si professano e patrioti e credenti di speciale e particolare « classe ».

Il Fascio Littorio scolpito sulla Croce di Cristo, collegato con essa, avvinto alle sue braccia, in un monumento che rimarrà nei secoli, è pel Fascismo d'Italia cosa tanto glorificatrice che l'eguale mai si vide finora in Italia, neanche a Roma, ove si inaugurò la Croce nel Colosseo, presenti tutti gli ordini e le gerarchie fascistiche della Capitale, ma senza l'emblema del Fascio sul sacro legno. Quello che non avvenne a Roma, avviene a Rapallo, per cui a Rapallo or sono converti tutti gli occhi d'Italia... e Rapallo dovrebbe farsi onore come sempre.

Per cui quando verrà presentato al Duce — come è intenzione del Comitato — splendidamente rilegato e artisticamente miniato, l'Albo colla riproduzione della Croce del Rovelli, avente scolpito il Fascio Littorio, e gli si dirà: ecco o Duce la più alta, la più santa glorificazione del Vostro Fascio — si faccia sì che Egli possa leggere nell'elenco che vi sarà unito, di fronte ai nomi a lui cari e famigliari dei suoi fascisti, offerte degne dell'Opera, degne di Lui che in essa è ricordato, offerte ragguardevoli ed onorevolmente generose.

Mai come oggi per i « grossi », per i capi e gregari, per i ricchi, per coloro che possono, è applicabile il motto di mostrarsi generosi: « Noblesse oblige ». Presenti!...

IL MARE.

Seguito della sottoscrizione

Tot. prec. Lit.	18.417.25
Goria Giuseppe (2.a offerta)	10.—
Guala Francesco (2.a offerta)	10.—
Vaccaro Mario	25.—
Passalacqua Luigi fu Pietro	50.—
A. N.	20.—
M. N.	20.—
Mattei Giovanni Francesco e Mattei Enrico	50.—
Caterina Molfino ved. Felugo in memoria di Giacomo Felugo	20.—
Totale Lit.	18.622.25

Preludio... estivo

Bagni, bagnanti e il caldo

Il caldo è venuto sì è no.

Il mare è pronto per ricevere i bagnanti, ma questi ancora non arrivano o non si fidano troppo. Siamo a metà di Luglio e lo scirocco, che soffia sovente, tiene l'aria fredda. A sera, certe volte, bisognerebbe uscire con la giacca pesante. Le giornate estive non si sentono ancora. Col sole, si sa, il caldo fa: ma c'è sempre un po' di nebbia sui monti e l'orizzonte è spesso coperto. Delle nuvole erranti seguono un loro strano viaggio e la giornata da chiarissima diventa grigia e il mare allora non chiama più.

C'è dell'indecisione nella temperatura di questo strano Luglio. E i bagnanti non vengono, o arrivan pochi, come dispersi. E ne consegue che i bagnanti della città, mancano anch'essi, perchè non spira ancora quell'atmosfera d'invito, che è come una suggestione e fa sì che tutti sentano il bisogno di tuffarsi in mare.

Non è con ciò da pronosticare una cattiva stagione. Se sono cominciate le vacanze per i piccoli, le ferie dei grandi cominciano più tardi. Chi lavora aspetta il solleone per venir via dalla città.

A fin di mese dovran cominciare gli arrivi in grande stile. Ed è sperabile che per allora il tempo sia messo al bello, e che le giornate sieno tutte eguali e veramente estive.

Allora avremo lo spettacolo della folla chiassosa sul mare. Quest'anno c'è una splendida inscenatura sul mare aperto a tutti gli sguardi dalla passeggiata a mare. Fioriranno, come in un incanto di azzurro e di spume, le giovinezze gioconde di vita, di sorriso, di seduzione. Offriranno esse allo sguardo il quadro splendido della loro bellezza.

Nel gioco del bagno che riflesso di sguardi e di ardore!... Via, il pensiero già porta a troppa dolcezza. Certo è che lo spettacolo del bagno aperto accrescerà l'incanto suggestivo che il mare dà ogni anno.

Le cabine sulla spiaggia lasciano libero il gran quadro marino, avvivato da tanto rifluir di vita.

A stagione finita, le cabine ritolte, rilasceranno godere il paesaggio divino del golfo. Ora non disturbano.

Così il preludio estivo si intona al nuovo ambiente. Intanto dal mare spumeggiante si levano i primi gridi di gioia. Luccicano al sole, come squame, le prime nudità femminili.

L'invito è suadente.

Oh! venga, adunque, la caldura soffocante e stanchi anche noi cerchiamo il refrigerio dell'onde.

In un tuffo improvviso tante cose si scordano. Il lavoro, il traffico, l'industria son tutte belle cose, ma quando non si soffoca così.

Ora c'è il mare che ci chiama. Per un'ora almeno diamoci alla gioia del suo amplesso. E si scordino le ansie della solita vita.

Buttiamoci nel mare per il bagno della giovinezza.

Un nuovo negozio di pizzi

ha aperto la signora Rosetta Barbagelata in Corso Regina Elena dove prima c'era la galleria d'arte E. Romagnoli. Così la nostra città s'è arricchita d'una sua nuova gemma caratteristica. Il negozio ha esposto dei bei lavori messi in bella disposizione ed è perciò ammirato da tutti. Auguriamo buon successo e buoni affari.

Nozze auspicate

Domenica scorsa si giurarono fede di sposi il signor Giacomo Florio colla signorina Colombitta Ratto di Giobatta nipote del nostro Redattore capo.

Auguri vivissimi.

La Compagnia Govi

a S. Margherita

Questa sera sabato la Dialettale Genovese diretta dal comm. Gilberto Govi, "tanto nomini...", inizierà un breve corso di recite al Teatro "Savoia", di S.ta Margherita. Siccome la Compagnia Govi non verrà a Rapallo, quella direzione ha organizzato un servizio d'autobus con partenza da Piazza Cavour tutte le sere alle ore 20,30 per maggiore comodità dei cittadini ed ospiti che vorranno recarsi ad assistere all'eccezionale spettacolo. L'autobus farà naturalmente servizio dopo lo spettacolo.

Il teatro fa abbonamenti speciali per tutte le 9 recite.

www.internetculturale.it

La "Comunità„ a Montallegro

Giovedì 7 Luglio si svolse l'annuale pellegrinaggio della Comunità al Santuario di Montallegro.

Col Podestà erano presenti i rappresentanti del Fascio, dei Mutilati e Combattenti e delle altre associazioni e una vera folla di cittadini. Era col clero presente Monsignor Arciprete. A ricevere il pellegrinaggio al Santuario vi era colla Fabbricceria e il custode Don Casella, Monsignor Cesare Boccoleri Vescovo di Terni e Narni.

La cerimonia religiosa si svolse solennissima. Parlò Monsignor Nestori, ricordando il voto dei padri commemorato ogni anno dai rapallesi riconoscenti devotissimi sempre della loro Madonna.

Poi ebbe luogo la colazione offerta dalla Fabbriceria. Al banchetto nell'albergo si radunarono poi col Vescovo e col Podestà numerosi intervenuti. Commoventissimo fu il brindisi di Monsignor Boccoleri in risposta a quello del Podestà.

Gli impiegati municipali in gita

Domenica scorsa gli impiegati municipali, con un seguito di amici e... automobili, si sono portati a Varese Ligure.

La partenza è avvenuta in Via Montebello ed i gitanti, rimasti scaglionati lungo il percorso a seconda della maggiore o minore velocità delle proprie auto, si sono riuniti una prima volta al Santuario di Velva, dove nel vicino albergo fu possibile gustare un eccellente caffè e latte. Ripreso il cammino e arrivati a Varese — nell'attesa della... sospirata ora — la gita venne prolungata fino a Centocroci, dove però la nebbia e qualche spruzzo di pioggia disturbarono la carovana ed il panorama. Effettuato quindi alla svelta il ritorno, dopo ....appena un vermouth, la comitiva potè alfine radunarsi all'Albergo della Posta dove il prop. sig. *Fortunin* preparò una lista di pietanze al massimo succolente. Squisiti i ravioli. Esaurito il menù, si diede... voce ai discorsi, tutti in genovese e tutti brevi come suggeriva la incominciata digestione. Zignago portò l'adesione di Celle, il Podestà espresse la letizia di trovarsi in mezzo ai suoi dipendenti verso i quali usò deferenti e cortesi parole, il segretario Pescia ringraziò a nome degli impiegati, l'ing. Macchiavello si associò come il più vecchio... municipale, inviando pure un saluto al Podestà di Varese. Il cav. Pasqualetti formulò i migliori auguri per Rapallo ed eziandio per la sua Carro, Massoni espresse con la sua la generale soddisfazione, assecondato pure dal prof. Bottini; mentre la stampa, con macchiavellica decisione, si associò... rimanendo seduta alla ben imbandita tavola.

Un'ora di riposo per respirare le aure balsamiche, una visita alla cantina del rev.mo mons. Zappettini che sturò bottiglie di 50 anni, e quindi la carovana si rimise in moto strombettando allegramente e dirigendosi alla volta di Carro dove il Podestà Cav. Pasqualetti, la sua distinta signora, la piccola Delia e Pasqualetti junior fecero gli onori di casa offrendo del vino prelibato. Ripresa la marcia, ormai trionfale, le auto attraverso i virtuosismi dei diveri assi del volante: Baudino, Solari, Rico, Macchidani, ecc. arrivarono a Lavagna dove ognuno prese la decisione che meglio poteva piacergli. O fermarsi per udire il concerto che con grande successo vi eseguì alla sera la Banda « Città di Rapallo per l'occasione di quelle feste patronali, o proseguire per i patri lidi. Dei presenti alla simpatica manifestazione, che ha cementate cordialità ed amicizie già vive, eccone i nomi. Al posto d'onore il Podestà cav. Silvio Solari, il Podestà di Carro cav. Achille Pasqualetti, il sig. Andrea Massoni E poi gli impiegati municipali intervenuti: rag. Pescia segretario, Brizzolara Emilio, Milanta Eriberto, De Paoli Luigi ideatore della gita, Boero Andrea, ing. cav Enrico Macchiavello, e poi ancora: Andrea Zignago anche in rapp. del segretario del Fascio cav. Celle, G. B. Noziglia, dr. Massimo Bacigalupo, dott. Vittorio Solari, prof. Leopoldo Bottini, Egidio Brizzolara, Ruffini Anibale, Antola Antonio, Bonamico, Solari Andrea, Pendola Pietro, Mattei Severino *magna pars* della manifestazione e del menù, Passalacqua Paolo, Caraffa Enrico, Molinero Pio, Felugo Giovanni, rag. Faustino Ferrari segretario del Comune di Carro, Pasqualetti Alfredo, cav. Bottinelli Antonio, Bertelli nonchè Giacinto id. id. come Severino Mattei, Macchidani Antonio, Ricci Armando, Massone Mario, Sanguineti Bartolomeo, Ludovici Giovanni, Baudino Gioachino, prof. Aldo Marone, Mairano, Castagneto Umberto, Canevello Raffaele, Casini Enrico, dr. Biasotti, Lugaro Raimondo e Macchiavello junior.

Concessero cortesemente le auto i signori: dott. Biasotti, Casini, Canevello, Pendola, Solari, Molinero, Bottinelli, Passalacqua, Baudino, Macchidani, Massone, ai quali va il grazie di tutti partecipanti alla riuscitissima gita.

Beneficenza

Il comm. Dallorso, amministratore delegato direttore del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, a seguito della economia di fitto ottenuta per la sentenza emmessa dal Giudice Pretore di Rapallo nella vertenza provocata dal proprietario dello stabile di Via Vitt. Em. ove è insediata la locale Agenzia del Banco stesso, ha rimesso al cav. Chiarini la somma di lire 1000, così suddivisa dall'egregio magistrato: Emiliani 250, Ospizio Tasso 250, Asilo Infantile 250, Orfane di Guerra 125, Dame Visitazione 125. Vada quindi un plauso al benefico comm. Dallorso.

Leggere la cronaca sportiva e «Vita Genovese» in sesta pagina.

Un furto nella Pretura

e l'arresto del vice-cancelliere

Sabato mattina scorso l'ufficiale giudiziario della Pretura di Rapallo signor Rienzo Maddalozzo, rientrando in ufficio constatava che dal cassetto della sua scrivania erano sparite 5000 lire. La serratura non presentava segni di effrazione, motivo per cui si sospettò che il ladro dovesse essere persona pratica del locale. Del fatto fu avvertita subito la R. Procura di Genova; e, siccome la faccenda presentava caratteri assai gravi, in quanto oltre il danaro i ladri avrebbero potuto impossessarsi di documenti di ufficio, si recò qui sul posto, per l'inchiesta, il Procuratore del Re capo del R. Tribunale comm. conte Marchetti, insieme col giudice istruttore capo, cav. Paolini. Non si conoscono le risultanze dell'inchiesta, poichè su di esse viene mantenuto un rigoroso riserbo; ma si crede che siano stati raccolti indizi a carico del vice-cancelliere della Pretura stessa.

A suo carico è stato spiccato subito un mandato di cattura, eseguito poi dai carabinieri. L'arrestato, che è di famiglia facoltosa e che da tutti è considerato come un giovane serio, ha protestato ripetutamente la sua innocenza.

Arrestato per bancarotta fraudolenta

I carabinieri hanno arrestato sabato scorso certo Costa Emilio fu Aldo di anni 30 nato a Marcaria perchè colpito da mandato di cattura del Procuratore del Re di Mantova per bancarotta fraudolenta di oltre 600 mila lire.

L'arresto è avvenuto nelle seguenti condizioni. Appena avuto sentore del provvedimento steso a suo carico il Costa emigrò da Mantova a Brescia da dove, certo sentendosi poco al sicuro, si portò a Rivarolo. Da qui ancora credette indispensabile mutar aria e sperò di trovarla migliore in una pensione di Rapallo.

La benemerita, nella quotidiana resivisione giornaliera dei libri di arrivo e partenza della clientela tenuti dagli albergatori, trovò le generalità del Costa, già segnalato alla stazione attraverso il bollettino delle ricerche. Il Costa venne invitato in Caserma dove si presentò come ufficiale della Milizia e quale sindaco del Paese di Fiessa presentando all'uopo i relativi documenti, ma dopo, quando si udì precisare dal maresciallo maggiore Ascanio Asinari le complete esatte generalità, confessò il suo vero essere. Venne quindi dichiarato in arresto, mentre, conclusione logica, i documenti presentati risultavano falsi.

Il comm. De Tura

già apprezzato Commissario Prefettizio nella nostra Città ed ora illustre Prefetto di Sassari, è a Rapallo da parecchi giorni per godere di un meritato riposo. Martedì si è recato in visita dal nostro egregio Podestà, cav. Silvio Solari, col quale ebbe un incontro dei più cordiali.

Al comm. De Tura il nostro benvenuto.

La Festa del Carmine

a Foggia, che è la principale di quella frazione, e che doveva aver luogo domenica 17, è stata invece rimandata a domenica 24. Per l'occasione verranno pure inaugurati i grandiosi lavori di pittura, doratura e in marmo eseguiti nella Chiesa. Interverrà il Vescovo diocesano a portare una maggiore nota di solennità. Vi saranno festeggiamenti popolari ed una lotteria con ricchi premi.

Una solenne cerimonia a Gattorna

L'operosa popolazione, di Gattorna — l'attraente e ridente borgata dell'alta Fontanabuona — volle onorare i gloriosi Caduti in guerra innalzando e dedicando alla loro memoria un magnifico edificio scolastico.

Essa diede generosamente ed entusiasticamente il contributo delle proprie braccia, offrì ripetutamente i propri risparmi, moltiplicò i propri sforzi per affrettare la traduzione in realtà della nobile iniziativa.

Il Ministero della P. I., plaudendo al magnifico esempio offerto dalla popolazione di Gattorna, deliberò recentemente un cospicuo sussidio.

L'opera è ormai compiuta e domenica 24 luglio se ne farà l'inaugurazione con intervento del Prefetto, del R. Provveditore agli Studi, dell'on. Lessona, dei Podestà della vallata, del Podestà nostro cav. Solari, della Banda « Città di Rapallo ».

La benedizione dell'edificio, per delega e a nome di S. E. il Vescovo diocesano, verrà impartita da Mons. Giovanni Nestori, nostro Arciprete.

Banda « Città di Rapallo »

Programma

che sarà eseguito domani domenica 17 luglio al Largo Marsala, dalle ore 21 alle 22,30:

Cortopassi - *Italia Bella*, canzone-marcia — Giordano - *Andrea Chenier*, atto 4.o — Mascagni - *Cavalleria Rusticana*, sunto dell'opera — Massenet - *Scene pittoresche* (a) marcia; b) aria per ballo; c) angelus; d) festa boema).

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 9 al 15 luglio 1927:

BAROMETRO Altezza) Massima 773) Minima 763,5

TERMOMETRO centig. Nord a est

Temperatura (Massima 23 (Minima 17

Venti dominanti

Direzione) Sud-Est) Est

Stato del cielo

Giorni sereni	1
» variabili	5
» nuvolosi	1
» con pioggia	0

Cinema "Reale„

Terra ardente ovvero *La mano che paga*, è la meravigliosa film a colori naturali, la ultima espressione della tecnica cinematografica prodotta dalla First National Pictures, che verrà rappresentanza stasera e domani al Reale con interpreti Ronal Colman e Blanche Sweet.

Lunedì *Tragedia sul mare* emozionanti e tragiche avventure marinare con Loyd Hoges e Doris Kenyon. Edizione First National. Martedì *Il pazzo della vallata*, dramma a forti tinte con l'attore Alice Kaloun.

Mercoledì e Giovedì il capolavoro dei capolavori tanto atteso. Primo film delle grandi produzioni estive che darà il Reale: *Controspionaggio*, avventure sensazionali attraverso le più abili vicende. Venerdì e Sabato il film dei film comici: *Charlot Pellegrino*, che ottenne strabilianti successi nelle principali città del mondo.

Imminente. *Principessa Tutti*

20.000 spettatori

hanno assistito entusiasti alla première del film *Carlo ed Elisabetta* all'«Alhambra Theater» di Londra.

Questo film eccezionale, sfarzosissimo, impressionante, costosissimo, interpretato da uno dei più grandi artisti Conrad Weidt verrà proiettato sabato 16, domenica 17 e Lunedì 18 luglio al Pro Familia, unitamente al *Varo del Conte Grande* e ad una comica straordinaria e nuovissima.

La Spagna magnifica di Filippo II, la fastosa Corte spagnola che è da questo film ritratta con fedeltà perfetta; l'intreccio avvincente, fanno di questo lavoro una vera opera d'arte che nessuno tralascerà di vedere.

Imminente: *Ceneri di Vendetta*.

STATO CIVILE

Movimento dal 8 giugno al 12 luglio 1927

NASCITE

Maschi 10 Femmine 6 Totale 16

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fava Giuseppe fu Francesco, costruttore navale con Croce Luisa fu Cesare, agiata — Florio Giacomo fu Michelangelo, motorista con Ratto Colomba di G. B. Michele, casalinga — Stefanachi Giovanni di Gaetano, ragioniere con Guacci Maria di Adolfo dottoressa in lettere — Noziglia Andrea fu Gerolamo, commesso di commercio, con Solimano Maria di Salvatore, ricamatrice — Granero Mario fu Giuseppe, viaggiatore di commercio, con Oliva Nina fu Giovanni Battista, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Fanciotto Lorenzo con Veglia Amalia — Figari Alfredo con Condurite Colomba — Scoglio Giovanni con Figallo Chiara — Costa Stefano con Onoto Maria — Bellandi Elia con Ratto Anna — Vicino Nicola con Queirolo Erminia — Florio Giacomo con Ratto Colomba.

MORTI

Canessa Giuseppe fu Antonio, d'anni 77, contadino — Giovo Benedetto fu Michele, d'anni 59, benestante — Aresca Enrico fu Enrico, d'anni 64, avvocato — Cosso Rosa di Augusto, d'anni 17 — Elissi Cecilia di Giambattista, di mesi 9 — Canessa Teresa fu Giuseppe, d'anni 82, casalinga — Tagliavini Giovanni fu Lucio, d'anni 78, manovale — Floriante Carmela fu Massimino, di anni 41, casalinga — Lavagnino Domenico fu Carlo, d'anni 71, giardiniere

Le famiglie Canessa e Molinelli commosse, sentitamente ringraziano quanti si associarono al loro vivo dolore per la morte della amatissima

Teresa Canessa ved. Molinelli

Rapallo, 4 Luglio 1927.

Il giorno 9 Luglio 1927 rendeva l'anima a Dio

Carmela Floriante in Zanoni

d'anni 41

madre esemplare

Ne danno il triste annuncio il desolato marito, i figli, la figlia che non ne conobbe il sorriso, la madre, i fratelli, le sorelle, la suocera, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

La famiglia ringrazia commossa tutti coloro che hanno voluto partecipare alla mesta cerimonia accompagnando all'estrema dimora la cara salma e quanti hanno inviato condoglianze in questa dolorosa circostanza.

Rapallo, 14 Luglio 1927.

AVVISI ECONOMICI

Sandolini 35 lire ciascuno vendonsi portinaio Via Dante 2, casa Canessa Giovanni, Rapallo.

Kutter «Sander» a vela 8 m. si vende per 12 mila lire. Rivolgersi Bagni «Nettuno».

2 motori fuori bordo 2 1|2 H.P. si vendono a 900 lire ciascuno. Portinaio Via Dante, 2, Casa Canessa Giovanni.

Barca a remi da affittarsi per la stagione: Rivolgersi *Il Mare*

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, dò lezioni sopraluoghi. Rivolgersi Cugnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 1-7

Ritiro commercio cedo avviatissima centrale Profumeria Coiffeur pour Dames. Per schiarimenti Agenzia Lavezzari, Rapallo.

Causa partenza America vendesi palazzina, terreno, esenzione tasse. Rivolgersi IL MARE.

Cedesi grande Albergo Riviera Levante, ottimo affare. Rivolgersi Beatrizotti Salita Pollaioli 14-3 Genova.

Appartamento dodici vani centralissimo libero subito vuoto Rivolgersi in Genova Salita Pollaioli 14-3.

Vendesi od affittasi subito Hotel quaranta camere. Rivolgersi Salita Pollaioli 14-3 Genova.

Il d.r G. B. Ferrari

ex funzionario demaniale riceve tutti i sabati dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per CONSULENZA FINANZIARIA, in Rapallo, Corso Regina Elena n. 22 int. 8.

Istituto Ortopedico A. ZECCHI

Via Roma, 81 - TORINO - p. o. nob.

Sede Succursale in GENOVA

Via Fieschi 28 piano 1

(Presso Piazza Ponticello)

Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA

L'ERNIA

Un beneficato di Quinto al Mare

«A mezzo del «MARE» esprimo la mia pubblica gratitudine all'ortopedico Zecchi per essere riuscito, col suo speciale apparecchio, ad accordarmi prima un immediato sollievo, dopo, in poco tempo, la perfetti immobilizzazione delle mie grosse ernia scrotali, tanto che ora posso tranquillaemente e senza disturbi di sorta dedicarmi ai miei lavori.

VANNI GIOVANNI - Via Colombo, 1-3 Quinto al Mare (Genova)

CHIAVARI: Mercoledì 10 AGOSTO 1927 ALBERGO NEGRINO

OTTICO OROLOGIAIO

CARLO SARTORI

RAPALLO Via Magenta, 8

Forniture d'ogni qualità in lenti :: e occhiali ed orologeria ::

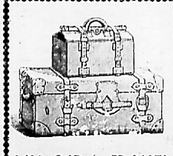
Laboratorio di precisione

Prescrizioni medico oculistiche ESEGUITE IN GIORNATA

Liberatevi dal mal di schiena!

Il mal di schiena vi avverte che i vostri reni sono deboli. Vi dice che vi occorre un tonico renale speciale per rinforzare questi organi importanti. Non arrischiate un indugio! Cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina rinvigorisce i reni, purifica il sangue e scaccia il mal di schiena, disordini della vescica, gonfiori idropici, dolori nei muscoli o giunture, sonnolenza, stanchezza, nervosità, vertigini e irregolarità dell'urina.

Non esitate! Le Pillole Foster per i Reni non falliranno. Questo specifico renale è raccomandato per curare reumatismo, lombaggine, sciatica, mal di schiena e altre serie conseguenze di debolezza renale. Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano. (108).



VALIGERIA FRANZI

SOC. ANONIMA

VIA RUINA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75

Sede - Fabbrica MILANO

FILIALI

ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE LONDRA VIENNA

PER ESCURSIONI

GITE DI PIACERE, ecc., ecc.

rivolgersi alla Società Servizio Autobus S. Maria

che praticherà prezzi mitissimi

Parrochi, Antiquari

e detentori d'opere d'arte da restaurare come: statue, mobili antichi ed oggetti d'arte d'ogni stile, rivolgetevi allo scultore in legno

EMILIO MARZETTO

specialista in questo ramo, recentemente stabilitosi in Rapallo, Via Laggiaro, 5, che a richiesta recasi ovunque.

POLITELLI FRANCESCO

RAPPRESENTANZA - DEPOSITI

VIA BONCOMPAGNI n. 51

ROMA

SPECIALITÀ

BUSTINE IN CELLULOIDE

PER CARTA IDENTITÀ e altri formati

CHIEDERE IL LISTINO

Nei forti calori estivi

il sangue martella spesso nelle vene: ogni dolore, anche il più leggero, si fa sentire più fortemente. Sopratutto

i mali di testa e l'emicrania diventano un tormento, data la maggiore sensibilità dell'organismo. Alcune

Compresse „Bayer" di Aspirina

fanno scomparire rapidamente questi dolori.

Si badi alla confezione originale riconoscibile per la fascia verde e la croce Bayer.

C. MOLETTO e A. PIAGGIO

S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)

Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..

Casse Mortuarie

in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...

TIPI DI LUSSO E COMUNI

Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune e all'Estero.

Agostino Macchiavello - *direttore resp.*

Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Sempre nuovi ribassi :: ::

:: Massimo buon mercato

Biancheria Calzature Maglierie

Telerie Tessuti Valigeria

Zunino & Martinazzi - Rapallo

Corso Italia, 9 (vicino Stazione)

Stiratoria DORA FATTORI

Si stirano e rimettono a nuovo con modernissimo macchinario colletti, ecc. .. ..

Prezzi ridotti per alberghi, pensioni, collegi ecc. Facilitazioni ad altre stirerie .. ..

RAPALLO VIALE AMERICHE n. 7

Assicurazioni Generali Venezia

Vita - Incendi - Furti - Trasporti - Incendio Automobili

Società An. Italiana di Assicurazioni Infortunio

Infortuni - Malattie - Resp. civile - Cristalli - Guasti automobili

Agenzia Speciale per Rapallo e S. Margherita:

ARMANDO GHIORZI - RAPALLO - Via Maggiocco, 3

Teatro "Reale„ - Rapallo

OGGI E DOMANI:

.. TERRA .. ARDENTE

Meravigliosa film a colori naturali

Inizio delle grandi programmazioni estive:

Mercoledì e Giovedì:

CONTROSPIONAGGIO

Il film dei film d'avventure

Venerdì e Sabato:

Charlot Pellegrino

il più strabiliante dei film comici

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

LAMPADE NAZIONALI
FEBO
Le più ricercate per i loro pregi
Intensità luminosa massima, consumo di corrente minimo enorme durata - - - - - -
Nel vostro interesse esigete la "FEBO,,
Esclusiva e Deposito
A. BRAGGIO
Corso Assereto, 3 Piazza della Stazione

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici, guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis.
Laborat. Farm. "CORDICURA,,
Via Stradivari, 7 - MILANO (119)

.. Abbonatevi ..

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.) | Sciatica ed altre nevralgie
Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.
Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

I LIBRI

Un editore che s'impone

è certamente il giovanissimo Enrico Alfredo dall'Oglio di Milano che, in poco meno di cinque anni — con opera indefessa, sapiente, coraggiosa, sagace — ha saputo portare la sua Casa a un'altezza e una notorietà veramente degne di plauso è di considerazione.

Infatti, anche la stampa più autorevole segue, e commenta benevolmente con articoli assai lusinghieri, l'opera prettamente moderna e fattiva di questo editore ed a lui, al suo « Corbaccio », non lesina lodi ed approvazioni sincere.

In uno dei più recenti numeri della *Gazzetta di Parma* quel critico letterario vi pubblica un bellissimo profilo del dall'Oglio e mette in altissimo rilievo e pregio le sue non comuni doti, formulando l' augurio che, pel bene dell'Italia editoriale, molti seguano il suo esempio. Illustra poi la ottima produzione scientifico-letteraria che il « Corbaccio » ha lanciato e lancia tuttora in tutto il mondo, a portare così un contributo veramente degno alle tradizioni editoriale italiano.

All'egregio E. A. dall'Oglio — che è fratello al nostro capo tipografo Piero dall'Oglio — siamo lieti di formulare ogni più cordiale e fervido augurio di sempre maggiori fortune alla sua opera magnifica e realizzatrice di nobili scopi; e ci uniamo fervidamente al coro autorevole di approvazioni che egli, con la sua sagacia, la sua versatilità in campo editoriale, così largamente e meritatamente riscuote.

(1) Soc. An. Edit. « Corbaccio » - Milano, Corso Buenos Ayres, 69.

MANUALI PRATICI

Progettare abitazioni moderne

rispondenti alle odierne cresciute esigenze di igiene e di benessere, ma progettare in modo razionale onde eseguire poi economicamente: ecco un problema che richiede studio, intelligenza e preparazione. Il nuovissimo volumetto del Prof. I. Andreani, *Le abitazioni moderne*, di 636 pagine con 300 illustrazioni e piante dettagliate contiene esempi particolareggiati di progetti, relazioni, disegni, computi sommari del costo, otto esempi di case economiche, 22 di palazzine, 30 di villini, 8 di ville, 14 di case d'affitto ad uno o più quartieri, 11 di case a due quartieri distinti, 6 di case d'affitto complesse: è dire che costituisce una preziosa guida per il giovane costruttore, mentre per *chiunque faccia fabbricare* costituisce un mezzo di controllare e verificare con competenza i propri interessi. Chiedasi il volume legato franco all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, inviando l'importo di L. 25, oppure ordinario contro assegno postale.

Ingegneria idraulica.

Studiare, regolare, utilizzare e modificare risorse e leggi della natura: ecco il compito suggestivo dell'ingegnere idraulico. Giorno per giorno progredisce, sia pur faticosamente, la scienza idraulica e cotidianamente si aggiungono contributi nuovi che troppo spesso passano inosservati perchè dispersi in riviste ed opuscoli e quindi introvabili. L'ing. Dott. E. Zeni ha avuto il raro merito e la grande pazienza di riassumerli sinteticamente nella recentissima 3.a ediz. del manuale *L'ingegnere idraulico nella teoria e nella pratica* vol. in-16 di 774 pag. con 401 inc., 99 tabelle e 3 tavole, legato L. 45. Espone con criterio razionale tutte le discipline fondamentali dalla Idrostatica e Idrodinamica dei liquidi perfetti allo studio delle acque filtranti, delle condotte in precisione, dei canali, ecc. con frequenti riferimenti agli studi più recenti; mentre nella parte delle attuazioni pratiche sviluppa modernamente e con grande ricchezza di dati di fatto acquedotti, fognature, bonifiche ed utilizzazioni di energie idrauliche, legislazione e stima delle acque, preventivi, prezzi ecc. Bastano questi pochi accenni per dimostrare che anche dal lato pratico, il manuale dello Zeni si rende indispensabile per lo svolgimento dei più svariati progetti. Chiederlo all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco contro rimessa di L. 45; oppure ordinario contro assegno postale.

Tutta la moderna tecnica stradale

in tre opere recentissime, preziose per chi eseguisce o fa eseguire strade, catramature, applicazioni bituminose segnatamente quindi per gli uffici tecnici municipali e provinciali: Ing. E. Gola, *La strada moderna*. Controllo del traffico, prove di materiali di pavimentazione, cilindratura, provvedere contro la polvere, pavimentazioni bituminose, asfalto compresso, cemento; tutte le relative macchine, i prezzi oggi praticati; volume in-16 di 121 pagine con 36 inc., legato L. 12.

Ing. B. J. Kerkhof, *Strade in asfalto e dal catrame*: applicazioni stradali bituminose, fondazione, cordonature delle strade in asfalto, sezione stradale, asfalto compresso e colato, mattonelle di asfalto, malta bituminosa, conglomerato (beton) bituminoso e di catrame, macadan, manutenzione trattamenti superficiali, esame e prova sostanze bituminose e catrami. Prima traduzione dall'olandese, vol. in-8 gr. di XII-116 pagine con 16 tavole e 75 tabelle L. 12.

Ing. G. Chiarini, *Tracciamento e compilazione per un progetto di strada ruotabile*. Manuale pratico ad uso degli ingegneri, geometri, assistenti, costruttori e capomastri vol. in-16 di 350 pagine con 94 inc. e molte tabelle, legato L. 20.

Chiedere questi testi all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco contro rimessa dell'importo; oppure ordinarli contro assegno postale.

LIBRI E RIVISTE

Giornale Storico e Letterario della Liguria, nuova serie diretta da Arturo Codignola e Ubaldo Formentini. E' uscito il fascicolo 2 (Aprile-Giugno). Un fascicolo separato 7.50. Richiederlo all'amministrazione in Via Garibaldi, 18, Genova. Il presente numero consta di 80 pag. e porta scritti di Pastine Onorato, Vitale Vito, Formentini Ubaldo, Pesce Ambrogio, Sassi Ferruccio, Giampaoli Umberto ed una completa rassegna bibliografica.

L'idea Zoofila e Zootecnica. Numero doppio per Maggio e Giugno. Questo numero, su carta di lusso, lire 6 (Milano, Via Ruganella 11).

Atti della Società Economica di Chiavari. — Riepilogo della vita della Società nel decorso 1926, oltre una Appendice miscellanea su la Prima Mostra Chiavarese d'arte Moderna — Il Cardinale Rivarola e l'attentato del 1926 ecc. e una Ricostruzione dell'antica Chiavari (quadro ad olio) ad opera del dr. R. Rocca.

E' uscito in seconda edizione: *Il Vegetarismo* di Nigro Licò. Lire 1,50 la copia e lire 9 per dieci copie, franche di porto. Inviare vaglia al Prof. N. Grillo. - Chiavari.

Una esigenza casalinga

Ogni mamma dovrebbe tenere in casa l'Unguento Foster, perchè i bambini vanno soggetti ad irritazione, prurito, eruzioni o postule, L'Unguento Foster è molto efficace nel trattamento di questi disturbi, tanto come per volatica, morsicature d'insetti ed eczema. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Lettera aperta all'on. E. Broccardi
Podestà della Grande Genova

« Ill.mo signore,

« Quando, anni sono, più acre e baldanzosa che mai si scatenò in Ispagna la guerra contro l'italianità di Cristoforo Colombo, in difesa di questa, sorse a Rapallo, auspice *Il Mare* — una Lega nazionale, confortata fin dal suo primo nascere da numerose ed onorevoli adesioni, fra cui, onorevolissima, quella della Signoria Vostra. La lotta, dalla Lega sostenuta, non fu facile e breve, ma neppure infeconda, dappoichè essa si chiuse con una lettera della Real Academia de Historia di Madrid (a suo tempo testualmente dal *Mare* pubblicata) sconfessante gli storici spagnuoli e dichiarante non esistere prove da cui si possa ritenere essere Colombo nato in Ispagna e propriamente a Pontevedra, come essi asserivano.

« Alla patriottica, rivendicatrice contesa vivamente si interessò pure il grande « Istituto Cristoforo Colombo » di Roma e ad essa si degnò concedere il suo alto patrocinio colui che vigila sulle cose d'Italia, il quale anche in questo diè esempio di assai provvido senno, col decretare festa civile il « XII Ottobre », data della grande scoperta.

« Da allora in omaggio alle illuminate direttive del Duce — fu tutta una gara fra le città italiane nel distinguere colla fatidica data una delle loro principali vie o piazze; e Genova, su di ogni altra primeggiante per quanto ha tratto alla gloria di Colombo, così si degnava subito rispondere alle rispettose istanze, in proposito rivoltele dal Comitato della Lega:

« E' già stato provveduto da questa Civica Amministrazione perchè una piazza della città di Genova sia intitolata al giorno della scoperta dell'America e la relativa pratica è in corso. Tanto ho il pregio di comunicarLe ad esito della Sua del 19 corr.

« *Genova, 22 Ottobre 1925*.

f.to *E. Broccardi* ».

« Ed a questa tenea dietro la seguente degnevolissima lettera dell'allora Vice Commissario Prefettizio On. Comm. F. Lantini:

« La geniale proposta di intitolare alla storica data del « XII Ottobre », una via o piazza, proposta che cotesto on. Comitato ha da tempo presentata al Comune, venne subito presa nella migliore considerazione. Senonchè, in seguito, essa non potè avere esecuzione avendo ottenuto (temporaneamente) esito negativo per il veto postovi dal Ministero (veto che si spera di riuscire presto a togliere) trattandosi, nella fattispecie, della piazza Acquaverde, conforme alla presa deliberazione.

f.to *F. Lantini* ».

« Si è ora leggendo nel *Secolo XIX* del 29 giugno u. s. il comunicato dell'Ufficio Stampa Municipale, da cui risulta avere la S. V. Ill.ma, assai opportunamente, provveduto alla denominazione di alcune nuove strade e piazze coll'intitolarle ai nomi di Giuseppe Mazzini, Francesco Crispi, A. G. Barrili, Marcello Staglieno, Bernardo Castello, ecc., si è ora in considerazione di ciò che questo Comitato Colombiano si permette rispettosamente ricordare a Vossignoria Ill.ma la vecchia pratica del « XII Ottobre » pregandola di degnarsi ricordarla pure all'Ufficio competente, presso cui essa è allo studio fin dall'Ottobre del 1925.

« Col più profondo ossequio

per il Comitato della Lega pro Colombo

E. L. D.

Rapallo - Calzoleria di Lusso Cav. S. Quaglino
Si eseguisce qualsiasi lavoro su misura e su modello
Ricco assortimento in vere pelli di serpenti d'acqua e pitoni lucertole - coccodrilli - cobra - antilopi - ecc., ecc.
RICCO ASSORTIMENTO DI CALZATURE

MAGAZZINI
FRATELLI ROVEGNO
Via Venezia n. 3 - RAPALLO
Grandi assortimenti:
Camiceria Uomo in Tela Seta rigata e unita - Toussaline - Popeline finissimi rigati e uniti - Nuove Drapperie Nazionali ed Estere per Pantaloni fantasia - Tele di Lino in tinte assortite per abiti da Signora .. .. ..
GRANDIOSA VENDITA
TULLE PER "ZANZARIERE,, - QUALITA' EXTRA
- Alto m. 2.25 L. 6.75 al m. - Alto m. 2.50 L. 7.50 - Alto m. 3 L. 8.75 al m.
MAROCAINE seta, 40 TINTE BENE ASSORTITE
a sole L. 21.75 al m.

Tutti lo dicono...
...tutti lo sanno
che i nostri prezzi sono i più bassi, la nostra merce la migliore, .. il nostro assortimento il maggiore.
SPECIALITA' "TULLE,, PER ZANZARIERE E TELA MEDIOEVALE PER TENDE
a prezzi inferiori alla concorrenza
LA TESSILE LOMBARDA
RAPALLO · VIA DELLA ROSA · DIETRO AL MERCATO

Appendice de Il Mare — N. 25

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

X

GIULIETTA E ROMEO

Nella tenerezza della carne la piccola anima aveva già il suo sboccio verso la fioritura della pubertà, con un anelito primorde di passione e di sgomento.

La fanciulla non s'era ancora aperta alla vita, ma già presentiva di doversi aprire. Nessuno le aveva ancor impresso il palpito per il grande accordo tra cuore e senso, per l'infinita armonia della giovinezza.

Un vecchio dal cuor di fanciullo, tenero e dolce, le aveva parlato col riso dell'amore incompreso, per la prima volta ed ora lei, dietro la dolcissima insinuazione aveva seguito tutto l'incanto fiorente dal bisogno di aprirsi alla dolcezza ed era così già vinta. Nel suo cuore puro d'ingenuità era caduta una stilla di fuoco e vi aveva già acceso qualche atomo non conosciuto. Ora la fiamma vi ardeva, velata ancora e nascosta, pronta a dilatarsi in più vasto incendio.

Intanto il piccolo cuore soffriva. Ella aveva scritto al suo Romeo, con parole dolcissime, la sua avidità di carezza e aveva detto che tutto era un incanto nel suo cuore. Aspettava la risposta con ansia. Egli le avrebbe scritto fingendosi un fanciullo come lei aveva chiesto; parlandole con parole di sogno e di ardore, per risponderle alle frasi sue tutte di tenerezza. Invece la lettera non giungeva...

Giulietta cominciava a soffrire. Le mancava già il volo al piccolo cuore angoscioso e stretto nell'attesa. Era già fermo e tutto chiuso il suo sogno. Soffriva tanto.

Non c'era più sole, nella sua piccola vita. La sua passione era già tanto forte... ed ora la tormentava. Restava sola le lunghe ore, a piangere. E piangendo voleva fissarsi nel cuore e negli occhi una figura di pallido cavaliere, con la chioma d'oro disciolta, gli occhi azzurri, la voce squillante.

Era quello il suo Romeo, il suo Romeo: il suo amore!

Ed ella si decise ancora a scrivere. Scrisse così:

« Ti devo dir la gran parola ch'io non pensavo mai dirti. Mi vien su, come un grido, come un dolore fortissimo: t'amo.

Scrisse e scoppiò in un singhiozzo disperato...

Quando più tardi ebbe dato sfogo al suo pianto, uscì a spedir la lettera, di corsa.

* * *

Il cavalier Romeo Guasti non scrisse più.....

Si ritrovò vecchio, come piombato in un abisso...

Non aveva pianto: si era sentito ridicolo.

— A sessant'anni egli voleva fare all'amore... Ah! ah!...

Il suo riso sembrava beffardo a sè stesso.

Poi si scosse: sentiva di essere ancor forte e vivo.

Ebbe bisogno di darsi al cammino, di fuggire, di andare.

— Non ci vedo bene — si disse — non importa. Smise gli occhiali e si avviò come dentro la notte.

— Non mi sento bene — aggiunse — non importa — proverò ancor altre burrasche. E s'imbarcò un giorno di Ottobre, che faceva vento e nebbia, per ritornare dove s'era fatto vecchio e ricco, in America.

Il bastimento era lontano e già cadeva la sera quando il suo disdegno e la sua fierezza mancarono improvvisamente nel suo cuore. Egli si abbattè sul ponte come un cencio.

Aveva aveva dato un grido fievole: Ahi!

Ma ebbe forza di levarsi. Nessuno lo aveva visto: era solo sul ponte.

Si strinse la mano sul cuore e cercò di raggiungere la sala di classe. Si sedette sopra una poltrona, chiese penna e carta. Scrisse un indirizzo, vi aggiunse:

« Parto per l'America: vado a morirvi. *Romeo Guasti* ».

Consegnò il foglio ad un cameriere con l'ordine di portarlo alla Radio.

Aspettò la risposta...

Era sicuro che sarebbe giunta, perchè la sua Giulietta lo avrebbe ricevuto lei il telegramma e avrebbe convinto la mamma a non lasciar morire il suo Romeo.

Aveva davvero l'anima di un fanciullo in quell'istante.

La sera aveva fulgori di fiamma lontano. Poi a poco a poco si spinsero e la notte fu piena di stelle. Il vecchio uscì ancora sul ponte. Si provò a cantare. La sua voce aveva dei rochi suoni pieni di tristezza; pareva che il mare trovasse un eco nella notte.

Egli ebbe paura della notte e di se stesso. Rientrò, volle bere. Poi si accasciò sulla poltrona ad attendere l'alba.

Dormì qualche poco ed ebbe dei foschi sogni. Rivisse in sogno tanti momenti della sua vita randagia e spersa: da fanciullo, da giovine, da adulto.

Era biondo, da piccolo: aveva tanta voglia di ridere. E non aveva mai riso di cuore, perchè mai aveva potuto essere amato. Mai una bocca pura gli aveva cercato la sua bocca! Solo ora, da vecchio, quella bocca pura gli veniva incontro a ricercar la sua bocca. Era lei, la fanciulla dodicenne, prona su lui nell'alba.

(Continua)

SANTA MARGHERITA LIGURE (Rapallo)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Bagni di mare nel giardino dell'Hotel

Cronaca Sportiva

Renato Bacigalupo vince

Sabato e domenica si sono svolte a Nizza (Francia) grandi gare internazionali di nuoto.

Un folto pubblico assisteva, malgrado il tempo, non troppo favorevole. La riunione ha dato luogo ad una brillantissima vittoria di Renato Bacigalupo, che con stile perfetto e potenza straordinaria, si é nettamente imposto davanti al noto campione del Belgio Vandersteichel ed alla giovane speranza Paolo Costoli, nella gara Internazionale dei 200 metri stile libero, coprendoli in 2'41''. Middleton, campione di Francia, e Bergwall, campione olimpionico (svedese) non si sono presentati alla partenza, pure essendo presenti alla riunione.

La seconda giornata ha pure segnato un nuovo magnifico trionfo di Renato Bacigalupo, il quale ha vinto brillantemente i 400 m. a stile libero in 5'42'', davanti a Paolo Costoli e nell'ordine Bergwall, svedese, e Russel francese.

E a Cannes giovedì Renato ha sbaragliato tutti con 5'36'' sui 400 m.

Queste tre magnifiche vittorie internazionali ci consentono di predirgli nuovi grandi successi nelle gare che l'attendono.

La "Popolare,, di nuoto Prepararsi!

Prepararsi! ecco la divisa dei giovani scarionisti. Prepararsi per vincere. La « Popolare » di Rapallo deve riescire una nobile emulazione fra le giovani promesse del nuoto. Migliorare lo stile, migliorare sopratutto i tempi; con una applicazione ed un allenamento razionali. A giorni verrà resa nota la data della prova ed i premi stabiliti dal C. S. « Ruentes ».

Come abbiamo già detto quest'anno la gara sarà di soli 200 metri, sia per le batterie che per la finale.

Grandi gare di tiro di piattello sul Campo "Ruentes,,

Domani domenica 17 Luglio sul Campo Sportivo Ruentes in Corso Umberto 1.o avranno luogo grandi gare di tiro al piattello, organizzate dal C. S. Ruentes.

Dalle ore 8 alle 9 e dalle 14 alle 16 tiri di prova e poules libere.

Alle ore 9 gara per i non mai premiati, libera a tutti. Numero 4 serie di 3 piattelli da metri 8, gara da metri 10. Premi: 1.o medaglia oro, 2.o med. vermeille grande con contorno, 3.o med. ver. grande, 4.o med. arg. grande, 5.o med. arg. media, 6.o med. arg. piccola. Entratura lire 15 piattelli compresi: reiscrizione lire 5 in qualunque serie.

Alle ore 16 gara libera a tutti. Numero 5 serie di 3 piattelli da metri 10. gara metri 12. Per i non mai premiati handicap metri 8, gara metri 10. Premi: 1.o medaglia oro grande con contorno oro, 2.o medaglia oro con contorno, 3.o medaglia oro media, 4.o medaglia vermeille gran.ma con cont. 5.o med. ver. grande e cont. 6.o med. ver. media e cont. 7.o med. arg. grande, 8.o med. ver. pic. Entratura lire 15 con diritto di una reiscrizione di lire 5 in qualunque serie. Marca piattello gara lire 1. Poules 0,50.

Direttore di tiro sig. Besassa Giacomo.

Funzionerà sul campo servizio di armaiuolo e cartucce. Buffett. Sono vietate le scommesse.

Una sezione "motoristi,, al Ruentes?

Anche a Rapallo, come in moltissime altre città della nostra Penisola, l'influenza dello sviluppo motoristico si è fatta sentire e per la migliorata ed oramai perfetta produzione nazionale e per la dinamica attività dei « tempi nuovi » succeduti alla babele del dopoguerra.

Quindi fra i nostri concittadini sono molti i possessori di automobili e motociclette e specialmente fra gli utenti di questo ultimo mezzo contiamo noi pure numerosi se non proprio.. provetti guidatori.

Non sarebbe quindi il caso, di creare in seno al Circolo Sportivo Ruentes una apposita « branca » motoristica la quale per numero di aderenti dovrebbe essere fra le più importanti della Riviera di Levante e potrebbe magari raccogliere anche gli altri appassionati del motore disseminati e dispersi lungo la riviera di levante?

Ed una volta fatto questo, per degno ineguagliabile battesimo, perchè non darsi convegno sulle ammaliatrici sponde del « Lario » dove il 24 luglio converrà tutta l'élite sportiva e mondana internazionale???

All'opera dunque....

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

Vexata questio....

I padroni di casa non si vogliono arrendere e con mille scuse e con mille trappole tentano ingannare i poveri inquillini.

A qualcuno il gioco riesce, perchè gl'inquillini sono ignoranti e quindi non conoscono le disposizioni di legge.

Altri invece, che hanno degl'inquilini consapevoli delle leggi e dei Decreti, corrono il rischio di essere inviati al confino!

Dalla stampa cittadina rileviamo intanto che molti proprietari di casa sono stati costretti a ribassare.

In tema di ribassi

Molti esercenti hanno dichiarato di ribassare il prezzo dei generi ed effettivamente il ribasso si è constatato.

Per altri invece, il ribasso non è stato che una gherminella, per eludere la buona fede del consumatore.

Sappiamo ad esempio che un noto magazzeno di calzature, molto appoggiato dalla campagna pubblicitaria sui giornali cittadini, promette il ribasso del venti per cento, mentre in realtà non lo accorda.

Giorni sono però questo « calzaturificio » ha subita una lezione che davvero meritava: recatosi un collega a fare acquisti in detto magazzeno, *ha obbligato* il titolare a strappare in presenza di molti acquirenti il cartello che annunciava il falso ribasso! Benissimo.

Teatri, Cinema e Concerti

GIARDINO D'ITALIA. — Applauditissima la compagnia di Riviste di Isa Bluette con *A briglia sciolta*. Molto acclamati: Massucci, la Vinci, il Medini e gli altri.

TEATRO ANDREA DORIA. — Spettacoli di varietà sempre nuovi e molto divertenti.

COMUNICATO. La Sartoria DE BENEDETTO situata in PIAZZA CAVOUR, p. 2.o, comunica alla Spettabile Clientela che al fine di cooperare al monito del Capo del Governo contro il caro vita, riduce le tariffe del 15 per cento per l'allestimento degli abiti fatti su misura.

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA,,
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno-primavera.
Prop. P. FERODI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di
.. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage
Telefono 32 — *Prop.* P. Girelli

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10
tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in
CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli,,
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 959

RAPALLO, 23 Luglio 1927 (Anno V)

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 25
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE [INSERZIONI]
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colon[na] in 2.a pag. L. 0.15, in 5 a e 6.a pag. L. 0.[..] 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Av[visi] econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Sp[...] di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c[...] Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi fun[ebri] L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa [go]vernativa 1.50 %, in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Il cammino ascensionale della Rivoluzione Fascista

Una prefazione di Mussolini alle deliberazioni del Gran Consiglio

Il numero ultimo del «Foglio d'ordini» del Partito Fascista pubblica:

A giorni sarà pubblicata la raccolta completa delle deliberazioni del Gran Consiglio.

Il Duce ha scritto per l'importante libro la seguente introduzione.

Tutti i fascisti e tutti gli italiani meditino queste pagine che non sono la prefazione di un libro ma l'espressione della passione, dello spirito e della volontà che promanano da cinque anni di vita del Partito e della Nazione.

«Prima di tracciare queste linee, ho voluto rileggere attentamente — pagina per pagina — questo volume che deve essere considerato *fondamentale* per tutti coloro — fascisti, afascisti, studiosi in genere — i quali vogliano comprendere i motivi della Rivoluzione fascista e seguirne lo sviluppo metodico, progressivo durante questi primi cinque anni di Regime.

«La prima raccolta delle decisioni del Gran Consiglio, si fece «per materia» e non fu felice; l'attuale, invece, apparentemente cronologica nella sua disposizione, offre — meglio della precedente — la possibilità di riabbracciare la storia del fascismo diventato Regime e di infonderne il carattere e l'importanza. Niente di più interessante dal punto di vista della politica, e oserei dire, niente di più drammatico, dal punto di vista umano, di questa raccolta di ordini del giorno.

«Dietro le parole sta la documentazione ormai imperitura di uno sforzo sanguinoso e formidabile, teso alla demolizione del vecchio regime e alla creazione dell'ordine nuovo. Questi sono i veri e primi Annali del Fascismo: questo volume bisogna attentamente, quotidianamente studiare e consultare per comprendere come è nata e perchè si è affermata invincibile la Rivoluzione delle Camicie Nere.

«L'elaborazione dei principii dello Stato Fascista, non è stata rapida nè facile. Il fascismo non aveva un programma bello e preparato da attuare. Se lo avesse avuto, a quest'ora il fascismo avrebbe segnato il suo fallimento completo. Niente di più rovinoso dei partiti che hanno ben sistemata la loro valigia dottrinaria e si illudono che vi possa star dentro la grande e mutevole realtà della vita. Più che un programma di frasi il P. N. F. aveva una volontà di azione. Inoltre il programma nelle sue linee essenziali esisteva: si trattava di fare riguadagnare all'Italia tutto il tempo che essa aveva — politicamente ed economicamente — perduto. Basta leggere le decisioni del Gran Consiglio dalla prima storica riunione del gennaio 1923 all'ultima non meno storica del 1.o aprile 1927, per vedere come la dottrina fascista sia uscita grado grado dal materiale storico vivente e come — invece di venir sigillata in ponderosi illeggibili volumi — sia diventata immediatamente riforma concreta di istituti e di leggi, e quotidiana norma di vita.

«Questo spiega come la Rivoluzione Fascista sia ancora giovane e fresca, dopo cinque anni, nonchè dotata del dinamismo necessario per sviluppi ulteriori, mentre altre rivoluzioni, che pareva dovessero capovolgere l'universo, accusano segni manifesti di involuzione e di senilità.

«Tutte le grandi istituzioni del Regime sono sorte dal Gran Consiglio. In primo luogo, la Milizia. La creazione della Milizia è il fatto fondamentale, inesorabile che poneva il Governo sopra un piano assolutamente diverso da tutti i precedenti e ne faceva un Regime. Il Partito armato, conduce al Regime totalitario. La notte del gennaio 1923, durante la quale fu creata la Milizia, segnò la condanna a morte del vecchio stato demo-liberale e cioè del suo gioco costituzionale che consisteva nella vicenda dei Partiti al Governo della Nazione. Da allora il vecchio stato demo-liberale non fece che attendere di essere sepolto: il che accadde, con tutti gli onori, il 3 gennaio 1925. Lo Stato liberale era ammalato da almeno trent'anni, cioè dall'apparizione dei diversi socialismi: la sua agonia è stata relativamente breve. Oggi nessuno se ne ricorda più. E' straordinariamente lontano nello spazio e nel tempo.

«Non v'è — si può dire — sessione del Gran Consiglio che non sia dedicata agli sviluppi, all'ordinamento, al perfezionamento della M. V. S. N. Ma quale progresso dalle prime legioni del 1923 scaturite dalle formazioni squadristiche del 1922, alle odierne legioni — solide, quadrate — che assolvono, fra molti compiti delicatissimi, quello della premilitare e della guardia al confine!

«Come sia stato innalzato pietra a pietra l'edificio gigantesco dello Stato Fascista, balza chiaro ed ammonitore, da queste pagine. Dopo il pilastro angolare della Milizia, ecco il P. N. F. oggetto delle assidue cure da parte del Gran Consiglio. Gli ordinamenti del Partito variano, si modificano, si perfezionano, per trovare il loro assetto definitivo nelle norme statutarie dettate da Augusto Turati nell'autunno del 1926.

«Gli Alti Commissari politici scompaiano e i Fiduciari Provinciali anche. Alla elezione dei dirigenti dal basso, viene sostituita la scelta dall'alto. E' il fascismo che prova e riprova i suoi strumenti, secondo le leggi dell'esperienza, delle quali gli uomini saggi devono fare e sanno fare tesoro. V'è una decisione del 13 ottobre 1923 che fissa — quattro anni in anticipo sulla circolare famosa del 6 gennaio 1927 — il posto dei Prefetti nel Regime fascista: «*Le funzioni dei rappresentanti del Governo — i Prefetti — e quelle dei rappresentanti del P. N. F. sono nettamente distinte e differenziate. Il Prefetto è solo responsabile verso il Governo e deve perciò agire con assoluta libertà nei limiti segnati dalle leggi*».

«Altro problema che il Gran Consiglio ha lentamente elaborato sino agli sviluppi grandiosi dello Stato Corporativo, è il problema dei sindacati, dei loro rapporti, anche nei confronti dello Stato. C'è una anticipazione dello Stato Corporativo in una dichiarazione del Gran Consiglio del luglio 1924 nella quale si affermava la necessità di «*elaborare quegli istituti mediante i quali la Corporazione doveva essere riconosciuta giuridicamente e innalzata come una forza dello Stato*». Due anni di tempo sono stati sufficienti per realizzare in pieno questo postulato.

«Nella cronistoria del Gran Consiglio altre pagine sono dedicate alle decisioni che l'organo supremo della Rivoluzione Fascista ha adottato — a volta a volta — nei riguardi di problemi minori, ma non meno importanti, come i Fasci all'Estero, la Cooperazione, il Movimento Giovanile, l'attività parlamentare e amministrativa, i rapporti coi Mutilati e i Combattenti, le vicende del secondo semestre del 1924 e relativo Aventino. Vale la pena di rileggere oggi — ad eventi compiuti — le dichiarazioni di Mussolini in data 22 luglio 1924, e la sua polemica sulla «Normalizzazione» nonchè la certezza preannunciata che l'antifascismo non sarebbe mai uscito dai suoi ripari cartacei per attaccare sulle piazze il Regime. Il secondo semestre del 1924 fu un periodo di difficoltà che non bisogna esagerare e che hanno saggiato in maniera brillante la forza del Regime. Anche allora non mancavano gli stolti e i superficiali che profetizzavano il crollo del Regime. Vecchio gioco che si ripete monotono. Quando nella estate del 1926 la sterlina toccò la quotazione di 154 si disse che i giorni del Regime erano contati. Le stesse sciocche profezie si fanno — in taluni ambienti stranieri — oggi che la sterlina è a 90. Intanto i giorni — uno dopo l'altro — formano già il rispettabile totale di cinque anni, e attorno ai profeti di sventura cresce la fama della loro monumentale stupidità.

«Un Regime che in cinque anni ha creato uno Stato, ed ha organizzato forze formidabili a sua difesa, un Regime che raccoglie milioni di aderenti quasi tutti giovani i quali, nella loro enorme maggioranza sono stati sempre solidamente nei ranghi pronti ad ogni appello, un Regime che ha compiuto opere e risolto problemi che le popolazioni attendevano da secoli, un Regime che vuole e sa durare, sfida impunemente il tempo e i suoi nemici di ogni luogo e di ogni stirpe.

«Coloro che scorreranno questo libro troveranno i nomi di uomini che sono scomparsi, di altri pochi che sono passati al nemico. I loro nomi sono stati conservati per dimostrare che gli uomini sono oramai trascurabili di fronte alla maestà dell'opera e per stabilire inoltre che la quasi totalità di coloro che impegnarono le prime battaglie sono rimasti fedelissimi nei ranghi e meritano perciò il titolo glorioso di «veterani».

«Questo è il libro della fede. Tutti i fascisti e specialmente quelli che hanno nel Regime funzioni e responsabilità di comando, devono considerarlo come l'inseparabile viatico della loro vita, come la bussola infallibilmente orientatrice della loro attività. Grandi compiti attendono ancora il Regime. Fortunatamente! Ma il passato, così come rivive in queste pagine, è certezza per il futuro.

«Tutto il XX secolo in Italia non avrà altro nome che questo: Fascismo!

Roma, 10 luglio 1927 - Anno V. E. F.

MUSSOLINI

Il poema "Il Pane„ di Carlo Macchiave[llo] è opera d'arte e capolavoro poetico

La "Compagnia Drammatica del Teatro Moderno„ diretta da Aldo Silvani - che fu definito come l'attore più intelligente d'Italia - darà nel prossimo settembre nella sua "stagione„ al Teatro Mercadante di Napoli, il poema drammatico "IL PANE„ del nostro Redattore Capo e concittadino Carlo Macchiavello.

Questo poema è stato da la Commissione Direttiva della Compagnia del "Teatro Moderno„ - e della quale fanno parte i più noti scrittori d'Italia, definito come OPERA D'ARTE E CAPOLAVORO POETICO e la Compagnia diretta da Aldo Silvani s'impegna a portarlo al giudizio del pubblico dei maggiori centri d'Italia, sicura del più lieto e trionfale successo.

Gli artisti principali che rappresenteranno il lavoro saranno i seguenti: Maria Laetizia Celli, già prima attrice del Teatro classico di Siracusa, Pompei ed Ostia, nella parte di ITÀLA; Aldo Silvani nella parte di FIORE; Isabella Riva già del Teatro Odescalchi di Roma nella parte di BUONA; Dini già della Compagnia Palmi d'Origlia nella parte di ADULTO; Ferrari già della Compagnia del Teatro Moderno di Roma nella parte di VENTO, ecc.

I POETI GENOVESI

"Parolle con l'amê„

III.

Se però vi è chi predilige sopratutto il Cavalli, per certe sue deliziose *chiabreresche* d'una ingenuità, d'una freschezza, d'una originalità che supera, oso dire, ogni bella cosa dell'illustre Savonese, io sono con quello. Non si legge la *Caerabella* senza accogliere nell'anima non so quale poesia di grazia ingenua, un chiacchierio soave di bambini, una semplicità che carezza, come una piccola mano:

Caerabella,
Luxernetta,
Lanternetta,
Stella piccena, ma bella,
Chi te ghia?
Fantaxia
De passà così l'umô?
O' ciù tosto ro tò Amo?
Quello raggio
De lumetto
Così netto
Aelo lumme da viaggio?
O gioiello da ligâ?
Aelo foeugo, o pû ro pâ?
Se l'è foeugo,
Bordellina,
O no strina?
Comme faeto a trovâ loeugo?
Ti verezzi,
Ti gallezzi,
Ti te poneri, d'esse in Çe
Con l'inferno de derrê.

Bella sorte!
Biâ tie!
Così mie!
Mi che Amô me dà ra morte:
Mi, che un forno
Noeutte e giorno
In mae vitta hò da patt,
Ni me spero moaê d'uscî.
Figatella
Ferma, aspiçca
Una sticca
A ra tò ra mae faxella,
Perchè a luxe
Ma no bruxe,
A ra crua chi ha tanta fae
Dro mae mâ, e no ro crae.

Chi potrà negare armonia e sentimento alla Musa ligure, dopo aver letto le strofe soavissime del *Rossigneu*, della *Rondaninetta?*

Rondaninetta
Che inanci giorno
Grillarinetta
Pe ro contorno
Ti ciarli tanto,
Ferma un tantin ro canto....
....Rossignoeu, che a son de stenti
De lamenti
Ti pertuzi ra boscaggia,
Che gran raggia
Che gran spina
Te pertuza e t'assassina?....

....L'orazione di *Ballin ambasciao dri pescoei a ro Serenissimo Zorzo Centurion duxe dra repubrica de Zena* è reputata un capolavoro di poesia e d'eloquenza. Il famoso padre Cova ne era entusiasta e l'anteponeva al panegirico di Plinio e Traiano; il cardinale Sforza Pallavicino ebbe a dire che sarebbe ben impiegato il tempo da imparare il dialetto genovese al solo fine di leggere Cavalli; Gabriello Chiabrera, dichiarandosi fervido ammiratore del notaio poeta, scriveva: «Egli ha tra le muse potuto porre una lingua in pregio, la quale fra popoli era quasi in vilipendio, e per scherzo ha rappresentato passioni di gente vile in favella disprezzata per modo, che meglio non si è fatto da poeti chiari da bon senno in idiomi nobili....».

«Per certo il ciò fare — soggiunge l'autore dell'*Amedeide* — è stata nova e strana vaghezza; ma la Liguria produce uomini trovatori di cose non imaginate e a pena credute».

Gian Giacomo Cavalli felice dell'amicizia di tanto Poeta ed orgoglioso della sua lode, ringrazia l'*Angelico Gabriello* con entusiasmo d'esultanza e di gratitudine:

....per Voi me veggo faeto eterno.
Voi che avai ri poemmi in sciù re die,
Çantando me trarrei da questo inferno,
Così, vivendo Voi, viverò mie.

Nell'Antologia del Donaver, il lettore troverà l'Orazione di *Ballin pescaou*, un bel saggio di graziosa ed eloquente poesia dialettale seicentesca. Noterà che se le stranezze letterarie del secolo hanno influito sulla Musa del Cavalli, non riesce sgradito, nella espressione schietta viva del dialetto, quel po' di paradossale, di ricercato, di troppo immaginoso, che è mal tollerato nella letteratura italiana.

Così nei quadrigali amorosi.

Quando de cara in cara
Ra mae bella Maxina
Va barchezzando in sciù ra fregattina,
Ro Mâ, per demorora,
Per tutto donde a passa,
Manda ri pesci a faghe ra cazacca.
Re spine lasciâ cazzese ogni zin:
Solo spine e Ballin.

Non potendo trascrivervi i sonetti a Zanina, per cui tanto ha esultato e spasimato il Poeta — perchè non crederegli? — vi dirò un altro madrigale indirizzato a.... Maxina! Ah! fedeltà di poeti!

Ra mae bella Maxina
Quando per passatempo a me martella,
Dixe che m'assomeggio a una patella.
Mi cho ra veggo rie così sott'oeuggio,
E ti, rispondo, a un scoeuggio
Ma da lò tr-ppo desferenciaê:
Noi dezunii, e lò sempre accostaê.

Se pure Zanina e Maxina non s'identificano e la «Coppa d'oro» «il sol del levante» «la tigre superba» il «retraito de Pareizo» quella cara Zanina *de velluo*, per cui solo al vederla....

Strenzime, Amô, che vaggo in taggiarin

non è la bella di Ballin, quella che va «barchezzando in sciû ra fregattina» quel delizioso e tepido scoglio bianco che non tollera *patelle* amorose!

*
* *

Il poeta delle *Rime civili*, delle *Rime servili*, delle *Rime villereccie*, delle *Rime marinaresche*, ebbe una vera corte d'ammiratori e d'imitatori.

Basti ricordare i versi d'Antonio Ricciardi, di Pier Giuseppe Giustiniani, di Gian Michele Zoagli, del gazzettiere Assarino, del pittore Luciano Borzone, di Leonardo Levanto, di Gio. Batta Merello.... Ed eccoci finalmente in pieno secolo XVII, al poeta Todaro Conchetta.

Conoscenza vecchia di tutti il poeta Conchetta! Nei modi di dire del popolo, questo rispettabile personaggio fa qualche volta la sua apparizione a dispetto della peste che se lo portò via nel 1657. San tutti che *Todaro Conchetta* è lo pseudonimo di Giuliano Rossi, poeta di straordinaria facilità, grazioso e arguto, un po' pedestre, talora licenziosetto; instancabile scrittore di rime per tutto e per tutti, qualche volta maldicente ed irascibile, ma assai originale e fedele voce del suo tempo.

Certamente il suo ideale artistico non è gran cosa:

Mi scrivo a ra Zeneise per trastullo
E ben spesso per raggia come vej,
Fazzo in un'hora dui sonetti e trei
E n'ho in trei meixi impio quasi un baullo.

Segni particolari: dice volentieri male del prossimo. Contro le donne — figuratevi se risparmiava le donne! — scaglia una sua canzonetta.... amarognola!

....ra Donna è unna carcassa
che fa perde rou vasciello.
E per quanto pà, che a rie,
che a l'incie,
chi ha giudizio non se fie;
che sibben a ve sarua
a l'ha ou vento che reflua.

Gavi, la graziosa e piccola Gavi, è maltrattata in un sonetto che fa risalire indubbiamente le origini della nevrastenia al 600.... In ultimo Todaro brontolone prorompe:

Reniego Gavi e chi ghe credde asscie.

Colla lingua toscana l'ha a morte: altro che Foglietta!

Vut che di vengo a viegno, e hoggi a ancuoe,
Che oggi ve viegna un cancaro intro cuoè!

Pensate senza rabbrividire alla percentuale dei cancheri nel 1910!

Non si possono lamentare del poeta Conchetta i maestri di scuola....

Mi stimmo chiû un bon meistro ch'un bon Poere
....ro Poere all'hommo dà l'essenza
ma ro Meistro ghe dà ra sapienza

Scriveva così al figlio Baciccino, ma cosa volete scrivere ad un ragazzo che va a scuola?

Una simpaticissima figura di patrizio poeta, di patriota ardente, di uomo amabile e geniale, vanta il settecento, ed è Stefano De Franchi. Scrive il Donaver: «Egli era poeta essenzialmente patriottico, ma era anche un dilettante d'arte geniale e brillante, un po' sbarazzino cui piaceva l'avventura; il tipo di quei gentiluomini del secolo XVIII che passavano il tempo a corteggiare le signore, a giuocare a zecchinetta, a toccare la chitarra, a scambiare qualche colpo di spada, giacchè l'avevano al fianco, spesso increduli ma patriziamente devoti; con questo di notevole nel nostro Steva: ch'egli era affezionato alla sua repubblica e intimamente genovese come i predecessori suoi dell'arte poetica, Foglietta e Cavalli.

Un po' di tutto egli ha cantato: il *Brighella*, cagnolino del Doge Cattaneo, le treccie bionde di Maxinetta, *Ri sciaratti che sente madonna Parissoea sciû ra ciacca de Pontexello, Ro scorroccamento de Gian Rua camallo da carbone con Minetta Minini revendeiroeura de Fosselo*, l'Estate, la Primavera; collaborò con amore insieme al Gallino, al Toso, al Guidi, al Gastaldi e all'abate Conti, a quella traduzione della *Gerusalemme* a proposito della quale Francesco De Ferrari nel sonetto prefazione profetizzava:

Quando con ra divisa de Portoria
Comparirà Gofredo in Elicona
Belle vel messe Apolline in persona
Incontrâro, e re muse fa bardoria....

Ma sopratutto cantò, esaltandosi d nobile amor patrio, la nuova gloria di Genova, eroicamente trionfante dell'austriaco, cantò il mortaio famoso di Portoria, l'esultanza del popolo vittorioso, e poi ancora, vari anni dopo in una *Lezzendia* che ha valore di narrazione storica, poetava il «famoso combattimento seguto ri 17 ottobre 1763 fra ra nave zeneize numinâ S. Francesco de Paola comandâ da ro M. Capitan Domenico Castellin e cinque sciabecchi e una fregatta algerina con ra desfacta dei maeximi».

Sia gloria dunque a questo entusiasta e sincero, che nel *Giano Bifronte*, ricordando i grandi della Patria, esclamava con magnanimo orgoglio:

....In Zena ancon se batte
Dro maeximo metallo e forsi megio,
Sença invidiâ ro tempo andacto e vegio.

Poteva ben scrivere così un genovese vissuto nel 1746! Il grande avvenimento, la cacciata degli austriaci, intona tutta l'opera sua:

Beneito e benexio, bello mortâ
neuva caxon dra nostra libertae!

I versi che scrisse a ricordo di quei memorabili giorni, hanno spesso importanza di cronaca viva e fedele; così la descrizione del ritorno trionfale del mortaio alla Cava.

Da Portoria in Pontexello,
Zû in ro borgo dri Lanè.
Da ri Servi, l'è chi bello,
Se dexeiva, l'è chi lê;
Da ri troeuggi sciû cian cian
A ra Cava in Carignan.

Pagato con tanto fervore il suo tributo poetico alla patria — Steva De Franchi — può bene sospirare sotto il balcone della inaccessibile Minetta e magari godersi un'impertinenza della serva di madamigella, restia — bel caso! — a un messaggio d'amore:

Che in sti caeti non s'intriga,
Che ne parlè à ra mama;
Che attrimenti a se ne sbriga
Con scrorime a ro pappà.

A un certo punto, il buon Steva si dispera e un'idea tragica gli scalda il parrucchino:

Chi me ten, che zu d'un monte
No me cagghe a deliggiâ?

Niente paura, lo trattiene un mirabile buon senso, un'amabile filosofia rococò:

Voeuggiu metteme à ra proeuva
E cangiâ resolucion:
Che dre donne se ne troeuva
dre doxene ogni canton.

Non ho tempo di fermarmi sotto le finestre di Minetta, e pochissimo spazio mi avanza per accennare agli autori dello scorso secolo, che pur n'ebbe parecchi bravissimi.

Del 700 ricordo ancora gli amici del De Franchi, l'abate Conti e il pittore Gaetano Gallino, autore della famosa *Cadenna Zeneise* di sonetti esaltanti la ricuperata libertà, nonchè il francofilo Antonio Pescetto, vissuto fra i due secoli, in gran fervore rivoluzionario e napoleonico, entusiasta delle cose di Francia, dei moti del '97, dell'albero della libertà, di Faipoult, sopratutto

www.internetculturale.it

di Bonaparte « omin de çoe gaggiardo e forte ».

Anche il Donaver s'affretta in quest'ultima parte del suo lavoro: troppo poca riporta di Martin Piaggio, e la scusa che il signor Regina è ben conosciuto non dovrebbe valere a diminuirne il caratteristico grande valore, che nessuno pensa di esagerare, ma che nessuno non può non riconoscere.

Così mi duole di vedere che anche il Donaver tiene il broncio al povero Martino perchè non comprese nel 1833, l'era nuova d'Italia, il verbo di Mazzini, il sacrificio dei martiri della Cava, ecc., ecc. E' questa, per alcuni, una fissazione anacronistica, un errore di prospettiva storica, uno sproposito psicologico che è divenuto oramai un luogo comune, e — ben più giustamente di altri — il Donaver poco dopo lo riconosce, perchè si domanda: « Chi comprese allora il sanguinoso 1833? quanti erano che sentivano il verbo dell'apostolo che faceva rosseggiare gli spalti della Cava? ».

Alla buon'ora! Dunque dormi in pace, Martino!

Quando si comprese, quando la diana d'Italia squillò, la poesia genovese fu italianissima.

La nota patriottica vibra nobilissima nei versi dei seguaci del Piaggio, molti dei quali son rimasti anonimi; è forte e liberalissima nel *Lunaio do sciô Tocca* del prete Luigi Pedevilla; si trovò nei versi di Giovanni Casaccia e fra la satira civile, l'arguzia e il madrigale, reca la caratteristica di quell'epoca memoranda e gloriosa.

Col Bacigalupo, vanno ricordati Luigi Doria, Luigi Domenico Farina, Gio. Batta Vigo, Giambattista Caprile, Gerolamo Vassallo, tutti morti; Francesco Rocchino, G. B. Rapallo, Carlo Malinverni, Giambattista Ofresето, Pellegrino Aroldo Vassallo, Augusto Tessada, ...e altri viventi.

Amedeo Pescio.

Pro celebrazione francescana. — Al Comitato pro festeggiamenti francescani pervennero in questi giorni le seguenti offerte: G. Falcone L. 100, A. Falcone 50, Tassara Tommaso 25, N. N. di S. Lorenzo della Costa 5, Italo Costa (2.a offerta) 50.

Comunicato. — Il Presidente della Arciconfraternita di S. Bernardo ha ricevuta la seguente comunicazione:

« Genova 15 luglio 1927 anno V — Ill.mo sig. Presidente della Arciconfraternita di S. Bernardo. S. Margherita Ligure. — Interprete dei sentimenti di S. E. il Capo del Governo mi è gradito manifestare i Suoi ringraziamenti per il gentile telegramma inviatoGli in occasione della inaugurazione della campana in memoria dei Caduti. Con osservanza, il Prefetto: *Porro*.

Promozione. — Veniamo informati che in questi giorni l'egregio 1.o Capitano di Porto, marchese Spolidoro Gerolamo ha conseguito con lode la promozione a maggiore. All'egregio e distinto Ufficiale i nostri più vivi complimenti ed auguri.

Furto. — Da un ignoto venne martedì sera asportata la bicicletta del tipografo Luigi Devoto, lasciata momentaneamente nel portone del palazzo al n. 5 in Largo Magenta. Nonostante le pronte indagini nessuna traccia del ladro.

Regate a vela rinviate. — Le regate a vela indette dal nostro « Club Nautico Golfo Tigullio che dovevano aver luogo domenica scorsa, causa il tempo cattivo, vennero rinviate al giorno 13 agosto p. v.

Rendiconto della serata di beneficenza pro P. A. Croce Verde. — Il presidente della P. A. Croce Verde cav. Gregorio Brissolese ci rimette il seguente rendiconto della recita di beneficenza che ebbe luogo il giorno 8 corr. al Teatro *Savoia* dalla compagnia filodrammatica dilettanti diretta dal sig. Ugolini Gilberto. *Entrata:* Poltrone L. 422.40 — Poltroncine L. 189.20 — Ingressi L. 206.80 — Poltrone di galleria L. 22 — Palchi L. 110 — Totale incasso L. 950.40. *Uscita:* fitto Teatro L. 400; tipografia (stampati) L. 100; diritto di autore e tasse erariale L. 107; fitto scenario L. 150; spese varie L. 82 - Totale spese L. 839 — Incasso netto lire 111.40

Nuovo negozio "La Gelatissima". — E' stato aperto recentemente in via Sella di fronte alla costruenda piazza di Largo Pescino un nuovo elegante bar. Il proprietario sig. Garusi Giuseppe lo ha sistemato razionalmente con tutte le ultime comodità e con il massimo buon gusto. Auguri di ottimi affari.

La passeggiata del Signor Direttore

Son sonate le tre: l'ora della passeggiata. Io esco.

— C'è gente nell'atrio? Me ne rincresce tanto. Son sonate le tre: l'ora della passeggiata. Io esco.

— Ma siamo di luglio, perdinci; e questo è il momento più caldo della giornata.

— Bravo! proprio quello che voglio io. L'odiato volgo, almeno a quest'ora, sta in casa per paura del sole; e il Signor Direttore può far la sua passeggiata in libertà. Nelle altre stagioni e nelle altre ore, la è una disperazione. Non si è padroni di far due passi, senza che un parente di scolaro vi si metta alle costole, attacchi il discorso informandosi della vostra preziosissima salute, e poi pian piano scivoli a parlare del rampollo: una perla di figliolo; e come studia! ma è tanto timido, poverino!... E avanti con questa musica.

Ci sono poi i... come chiamarli?... i *clienti;* quelli pei quali siete un grande uomo e una cara persona quando hanno da chiedervi un favore: uno che vi presenta la solita patacca di Pio IX, affinchè voi, che v'intendete di monete, gli diciate quanto può valere; un altro che tira fuori un documento in inglese o spagnolo, e, giacchè voi conoscete così bene le lingue, vi prega che glielo traduciate; o quello del ricorso contro l'agente delle imposte, il quale, sapendo che siete in buona con le autorità, vorrebbe che glielo appoggiaste.

— Andiamo, via! mentre vi fanno queste lodi, e quando poi vi ringraziano commossi e riconoscenti, voi ci godete.

— Lodi? Ringraziamenti? L'uomo della patacca (che ha più di cent'anni, dice lui, sgranando gli occhi), se non gli dite che la patacca vale cento lire, (e non vale due soldi), pensa che voi volete truffarlo, e addio la vostra riputazione d'onestà. Quello del documento, o glielo traducete come vuol lui, o la sera, in uno dei due caffè dove giornalmente si fanno e si disfanno le glorie di S. Margherita, giura che la vostra fama di dotto è usurpata, e vi dà dell'asino. Il terzo, il ricorrente, dovete dirgli che ha tutte le ragioni, e promettergli il vostro appoggio; se no, griderà ai quattro venti che anche voi appartenete alla cricca, e siete d'accordo con l'agente.

E se non ci sono i *clienti*, ci saranno gli amici, che s'offrono gentilmente di farvi compagnia.

— Come! Neanche gli amici volete con voi? O non è detto che chi trova un amico, trova un tesoro?

— E chi lo nega? Io dico solo che in certi momenti un galantuomo se ne infischia anche dei tesori.

Insomma: son sonate le tre; gente o non gente, caldo o non caldo, io esco.

***

Ventisette gradi all'ombra. Qui al sole, m'immagino, son per lo meno trenta sette. Questo si chiama vivere! Che delizia! Come mi ci trovo a mio agio! Io, vedete? con questo caldo, quasi direi beatificante, mi sento più italiano!

Mi guardate? Dico sul serio: mi sento più italiano. Sento fermentare in fondo al mio essere il lievito originario della razza; di questa nostra razza mediterranea, impastata di sole e di salsedine, nata per vivere all'aria aperta, con serenità e con gioia. Tengo per una delle rare fortune della mia vita, l'aver visitato la prima volta il Foro Romano proprio in questa stagione, proprio a quest'ora. Ricordo benissimo. Il custode al quale chiesi il biglietto, dormiva all'ombra d'un alloro. Nel recinto non un'anima. Il suolo scottava; i marmi parevano svaporare nell'aria infocata. Scene di vita romana, che avevo letto negli autori, rivivevano ai miei occhi, in quella luce atroce, in quel silenzio divino. Quando, sul vespero, mi si presentò davanti la prima comitiva di tedeschi, con l'ombrello e il cestino della merenda, scappai inorridito. Ma da quel giorno in poi ebbi chiara e indelebile la visione di quel che fosse l'esistenza nell'età classica; e la storia di Roma mi sfolgorò poi sempre nell'anima come una meteora abbagliante, immedesimata col fulgore di quel sole che non doveva vedere mai nulla di più grande che Roma.

Del resto, se da quei tempi veniamo su, a quel medio-evo che generalmente ci si figura immerso nelle tenebre, che cosa troviamo? San Francesco, il figlio più schietto di quella stirpe umbra che è la stirpe italica per eccellenza; e lo sentiamo innalzare il suo *Cantico*, nel quale primo tra le creature di Dio sta « messer lo frate Sole.. bellu e radiante, cum grande splendore ».

E ai nostri giorni, che cos'è l'ultimo grande poema nazionale nostro, l'*Alcione*, se non un inno, tutto ebbrezza di sole e di luce?

Al sole, al sole! gloria perenne d'Italia, forza indistruttibile della nostra stirpe. Al sole! al sole! — E inforcati gli occhialoni scuri, e calata la tesa del cappello, imbocco allegramente il Corso Elia Rainusso.

***

Però..... senza scherzi; fa caldo davvero. Ho fatto, forse sì forse no, cinquanta passi; e sono tutto in sudore. La fronte mi gocciola; la camicia mi si incolla ai fianchi: gli occhi, pur dietro le lenti affumicate, sono abbacinati. Accidenti al....

— A chi? al caldo beatificante? Al sole, gloria perenne, eccetera?

— Che! dir male del sole, io! Vi pare? E se ora passo sul marciapiede dall'altra parte di Largo Magenta, non è già perchè c'è l'ombra, ma perchè sono un cittadino ossequiente alle leggi e ai regolamenti, i quali prescrivono che i pedoni devono tenere la sinistra; e se poi ripasso sulla destra, non è già perchè l'ombra è finita, ma perchè voglio salutare il mio amico Quaquaro.

(continua) A. Searsella.

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

Margheritesi, recatevi tutti al Teatro Savoia ad applaudire Gilberto Govi e a farvi un'ora di buon sangue. Domani Domenica ultima recita.. .. .. ..

I trionfi al Teatro "Savoia" della dialettale Genovese di Gilberto Govi

La compagnia dialettale genovese diretta dal comm. Gilberto Govi, ha iniziato sabato scorso le sue recite alle quali seralmente interviene un pubblico elegante e numeroso. Non diremo come il successo riportato dal comm. Govi sia stato pieno, caldo, entusiastico, poichè si sa oramai che il Govi è un grande artista, un grande attore comico: uno dei grandi della nostra scena di prosa dialettale. Creatore di tipi di una verità e naturalezza sorprendenti, signorile, dicitore amabile ed efficace, ogni sua incarnazione da, col « tipo », una vera creazione. Il Govi è brillantemente coadiuvato dall'artista Rina Gaioni-Govi, attrice bella, giovane e diligente; dalla R. Mazzi, E. Ducci, L. Gando e dagli artisti S. Parodi, M. Pieri, I. Tagliavacca, A. Ortolani, F. Pittaluga ecc. tutti affiatatissimi.

Per stassera sabato penultima recita con la brillantissima commedia in 3 atti di A. Acquarone *Quando o gatto o no ghè;* e domani domenica 24 corr. serata d'addio con *O trabocchetto* brillantissima commedia in 3 atti di U. Palmerini, novità assolute per noi, e per cui c'è vivissima aspettativa.

*

Dopo queste recite straordinarie verranno ripresi i grandi spettacoli cinematografici. E' annunciato per lunedì 25 corr. l'originale e piacevole film *Miss Diavolo* della Casa americana « Producers ». Superba interpretazione della bella e graziosa espressiva artista Priscilla Dean. Martedì 26 corr. *Per l'onore di una donna*. Forte lavoro drammatico. Mercoledì 27 corr. *Il padrone degli uomini*. Giovedì 28 corr. *Charlot pellegrino*, originale, bizzarra, eccentrica creazione del noto comico Chiarlie Chaplin che trasporterà il pubblico alla più schietta ed irresistibile ilarità. Prossimamente *Il ventaglio di Lady Windermere*, superfilm della Casa UFA con l'artista Irene Rick. In preparazione *Mare nostrum*, con Alice Terry e *La febbre dell'oro* con Charlot.

L'arrivo di navi da guerra e la consegna della bandiera all'esploratore "Dezza"

Mercoledì scorso verso le ore 18 giunsero ancorandosi nel nostro porto 5 unità dell'armata navale. Gli esploratori *Giuseppe Abba - Dezza - Rosolino Pilo* e *Simone Schiaffino* che appartengono alla sesta divisione comandata dal capitano di fregata Niccolini. È pure giunto l'esploratore *Brindisi* portante l'insegne dell'Ammiraglio Cuturi. Queste navi che ripartiranno sabato mattina alle ore 4 per La Spezia sono giornalmente visitate dalla popolazione e dalla numerosa colonia bagnanti.

Con una cerimonia semplice e nello stesso tempo solenne, ebbe luogo ieri venerdì alle ore 11 la consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere *Giuseppe Dezza* per iniziativa di un comitato di Dame milanesi. La mancanza di spazio e anche l'ora tarda della cerimonia, essendo già il giornale in macchina, non ci consentono di parlare diffusamente, come è nostra consuetudine, di questa cerimonia. Alla quale intervennero tutte le Autorità civili e militari locali, tutte le associazioni cittadine con bandiera e da Melegnano il fascio di Melegnano, le madri e vedove dei caduti, l'Ass. Mutilati ed Invalidi di Guerra, i Sindacati Fascisti oltre una rappresentanza dell'Ass. Garibaldina di Milano, il Commissario Regio di Melegnano cav. Silvestri, il figlio avv. Ugo Dezza, e due figli del generale.

La cerimonia avvenne sulla tolda della nave *Dezza* dopo la benedizione della bandiera impartita da Mons. Francesco Rollino. Dopo parole di circostanza, il figlio del generale, avv. Ugo Dezza, consegna al comandante della nave la sciabola del padre; a nome del Comitato consegnò la bandiera la madrina sig ra Lavelli Celesia di Vegliasco. Portò il saluto della città il Commissario Regio cav. Silvestro, ed in ultimo il comandante della *Dezza*, ringraziò tutti gli intervenuti che vollero prendere parte alla cerimonia, dando ordine di innalzare la bandiera sull'albero della nave. Questo avviene al suono della Marcia Reale, suonata dalla nostra banda cittadina, mentre i marinai schierati presentano le armi e le navi alzano il gran pavese, e la *R. N. Brindisi* saluta a colpi di cannone.

A tutti gli intervenuti venne quindi offerto sulla *Rosolino Pilo* un rinfresco.

Il deplorevole servizio della luce elettrica

Anche mercoledì sera verso le ore 23 la nostra città è rimasta per vari minuti priva di luce; non sappiamo per quali cause, dato che il tempo era bellissimo e non c'era vento; quindi non ci preoccupiamo di conoscerle nei loro precisi particolari perchè oramai le continue e prolungate interruzioni dell'energia, che troppi interessi cittadini hanno urtato, non consentono più scusanti di sorta. E da molto tempo che la cittadinanza sanmargheritese viene ...malmenata dalla Società concessionaria, la quale continua a fare i propri comodi, senza preoccuparsi minimamente del danno che arreca col suo sistematico disservizio, che ha stancato anche coloro i quali si ritengono armati di pazienza certosina.

E' già un fatto grave per se stesso quello dell'insufficienza dell'energia elettrica rispetto al numero delle lampade distribuite per illuminazione pubblica, nei negozi, nelle case private; si faccia almeno in modo che questi tenui raggi di luce che ci vengono concessi non si presentino a comodo loro e saltuariamente. E' da augurarsi che si provveda al più presto e vogliamo sperare che l'egregio nostro Podestà Isola Alberto prenderà a cuore la questione di così alto interesse cittadino, e richiamerà all'osservanza dei patti contrattuali la Società U. E. E.

Stelloncini di cronaca

Il ruolo tassa esercizio e rivendita. — All'albo Pretorio del Municipio si trova esposto il ruolo principale della tassa esercizio e rivendita per l'anno 1927.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

Albergo "BOLOGNA" e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Conforl moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

SANTA MARGHERITA LIGURE
AVVISO. TRASFERIMENTO DI SEDE
La ben nota pensione signorile:
"INTERNATIONALE PENSION"
già in Via Maragliano, 10 B, si è trasferita in **Via S. Francesco d'Assisi** (in fondo a Via Favale), alla sontuosa Villa, nel parco Centurione - Chierichetti,
"VILLA DEGLI ULIVI" (già "Marianna")
con rinnovamento e completamento di tutti i servizii e comforts.
APERTA TUTTO L'ANNO
Garage - Telef. 28 Sensibili graduali ribassi dei prezzi di pensione. Prop. M.me Doct. GIOVANELLI

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

CASA "MIMOSA"
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'oggetti d'arte, Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA
MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG.
SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO
IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.
Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.
Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia"
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO
SABATO 23, DOMENICA 24, LUNEDI 25 LUGLIO
il grande capolavoro della First National
CENERI di Vendetta
l'indimenticabile interpretazione di
Wallace Beery
Norma Talmadge
Couwai Tearle

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

23 Luglio 1927

UN FENOMENO

Novella umoristica d'attualità

Castigat ridendo.....

Il signor Garofolino Cannella era uno stimato commerciante in coloniali con un ben avviato fondaco in via del Pepe n. 15, frequentato da numerosa, scelta e fedele clientela.

Egli godeva fama di buon padre di famiglia, era consigliere comunale, membro del comitato di beneficenza e cavaliere del rispettabile Ordine della Corona d'Italia, distinzione questa ottenutagli dal suo Deputato, in segno di riconoscenza per un conto di zucchero e caffè messo dall'oculato Cannella nel dimenticatoio.

Nonostante tutte queste belle qualità, il nostro Garofolino Cannella venne un brutto giorno colpito a tradimento da una fiera polmonite che, in meno di quattro dì, mandò all'altro mondo un così buon cittadino ed utile funzionario, nella ancor vegeta età di 62 anni non compiuti e vigorosamente portati.

Gli si fecero solenni funerali ed uno splendido accompagnamento cui intervennero le autorità cittadine, con una lunga coda di vetture e pie schiere di frati e di monache devotamente salmodianti. Al cimitero si pronunciarono commoventi discorsi elogianti l'onestà, il disinteresse, la filantropia di Garofolino Cannella, nonchè i sentimenti patriottici da lui manifestati durante la guerra.

L'anima del nostro buon commerciante in coloniali, appena sciolta dal suo corporeo involucro, si lanciò su per gli eterei spazii con vertiginosa celerità. Ma non avea per anco raggiunto il terzo cielo, quando venne ghermita da un diavolo, di quelli specializzati per la cattura delle anime dei commercianti.

La qual cosa vedendo l'Angelo Custode, del povero Cannella fu ratto a volare in aiuto di lui e ad afferrarlo per i piedi. Ed uno tira di quà per l'inferno e l'altro tira di là pel Paradiso, l'anima del buon Garofolino rimase sospesa nell'aria e, tutta tremante, aspettava a chi dei due fosse per restar la vittoria.

Quand'ecco scender dal cielo l'Arcangelo S. Michele per dirimere la contesa e giudicare a chi spettar dovesse l'anima cotanto disputata. Per cui trovaronsi di fronte l'Angelo custode e il diavolo, l'uno avvocato difensore e l'altro fiscale, mentre l'Arcangelo assiso in mezzo ad essi, si stava ad ascoltar le ragioni di entrambi.

Comincia l'Angelo: era buono. E il diavolo: no, era cattivo. L'Angelo: andava a Messa tutte le Domeniche. Il diavolo: per ipocrisia, durante la messa non pensava che ai suoi affari. L'Angelo: non trattò mai male nessuno. Il diavolo: ai suoi piccoli dipendenti dava scapaccioni, ai grandi facea sospirar la paga. L'Angelo: fu buon marito. Il diavolo: corteggiava tutte le ragazze che entravano nella sua bottega. L'Angelo: diè prova di patriottismo durante la guerra. Il diavolo: sì, coll'imboscare quanta più merce potè. L'Angelo: fu un uomo caritatevole. Il diavolo: sì, colle venti mila lire che rubò a suo nipote e con tutto quello che metteva di più sul prezzo delle droghe. L'Angelo: ma questo lo fanno tutti!... A siffatta trovata, il diavolo e l'Arcangelo S. Michele, che si era tenuto fino allora silenzioso, diedero in uno scoppio di risa... Ma non rise l'Anima di Garofolino Cannella, sorpresa che il diavolo dicesse tante verità. Fu allora che San Michele pronunciò la terribile sentenza e disse al diavolo: « Prendilo, è tuo! ».

Ma neppur dopo questa, l'Angelo volle darsi per vinto e, rivoltosi all'Anima: « Dì almeno che costui ha mentito! ». Ma l'Anima si sentì forzata a dir la verità e rispose: no, non ha mentito. Soggiunge l'Angelo: ma dicci almeno di qualche opera buona da te fatta: ...Nessuna!... Però vorrei dire soltanto che non ho mai rubato sul peso.... Come, ripetè l'Angelo, hai sempre dato il peso giusto?... Sì, sempre... Che miracolo di commerciante! osservò l'Angelo, e, voltosi a S. Michele, io credo, disse, che per sì buona azione siansi da perdonare tutte le cattive.

Dinnanzi a un caso così nuovo e così inaspettato, l'Arcangelo restò perplesso, e, non sapendo a qual partito appigliarsi, pensò volare in Cielo a chiedere consiglio, per cui aperte le bianche ali, sparì fra le nubi. Non passò molto che un nuovo fruscìo di penne s'udì, un vivo splendore apparve nel cielo e riecco l'Arcangelo. Ti consultasti, chiesero ansiosi l'Angelo e l'Anima di Cannella?...

Sì... Che cosa hanno deciso lassù?... Che salga in Cielo... « Per farne un Santo? »... ghignò allora il demonio... No, rispose l'Arcangelo, lo desiderano lassù per pura curiosità, per vedere un « *fenomeno* ». E' questo il primo caso di un commerciante che ha sempre dato il peso giusto...

E. L. D.

Gli affitti

Anche nella nostra città la questione degli affitti ha portato il suo non lieve lavoro agli uffici della Pretura.

Per fortuna che le discussioni fra proprietari ed inquilini sono impedite dalle disposizioni ben precise della legge, che altrimenti, oltre a scenette gustose, ci sarebbe da andar troppo per le lunghe...

I proprietari di case debbono persuadersi che in alcun modo potranno eludere le precise disposizioni che in materia di affitti ha emanato il Governo e che hanno forza di legge: gli inquilini alla loro volta debbono convincersi che ogni loro richiesta al di fuori del diritto stabilito dalla legge, non fa che spingerli a noie personali ed a disturbare inutilmente i magistrati.

Ecco le pratiche esaurite dall'egregio nostro Giudice Pretore avv. cav. maur. Oreste Chiarini nelle udienze dei giorni 14 e 21 corrente mese.

Il primo nome è sempre del proprietario, il secondo dell'inquilino:

RAPALLO

Avv. Luigi Canessa - Banco di Chiavari, locale in Via Vittorio Emanuele, da lire 5000 a lire 4500.

Eredi Beretta rapp. da Canessa Giovanni - Dini Lelio, appartamento in Corso Italia, 1-1 (4 camere e cucina) da lire 5500 a 3000.

Solari Domènico - Bottaro Emilio, appartamento in Via Monti 3 (3 stanze) da 850 a 650.

Figallo G. B. Nicolò - Fedele Arata ved. Boero, Corso Umberto 21-5 (5 stanze) da 1900 a 1840.

Grassi Teresa subafitto a rag. Adriano Alboini, Corso Umberto 12 (5 vani) da 3570 a 1700.

Danovaro Enrico - Canova Augusto, Via Monti 36-2 (4 vani) da 2300 a 1500.

Guido Furla - Carmela Badulati, Via Cairoli 1 (4 camere ingresso, cucina, bagno) da 5500 a 4400.

Malatesta Maria - Marchetti Michele, Corso Umberto 74-3 (3 stanze) da 1200 a 700.

S. MARGHERITA LIG.

Tassara Angela ved. Lipari - Valle Margherita, Corso Umberto 6-1 (5 vani) da 2000 a 1500.

Lipari Vittorio - Landò Emilia, Corso Umberto 6-1, da 2000 a 1600.

Burro Clotilde ved. Bacci - Damicheli Arcangeli (2 camere, sala, cucina) da 1000 a 700.

Bartolomeo Costa fu Francesco - Rev. Andrea Camera, Via S. Giacomo 2-4 (4 stanze) da 2000 a 1140.

Lurio Olivari in Lavenia - Cavazzuti Teresa, Piazzetta San Erasmo 3 (4 stanze) da 2600 a 1800.

Magnasco Agostino - Lacquaniti Francesco, Via Sella 24-7 (5 vani) da 1200 a 800.

Repetto Francesco - Marbiani Caterina, Via Algeria 7-4 (4 stanze) da 550 a 330.

Giusti Massimiliano - Carlotta Giuliani, Via alla Stazione, da 1500 a 1200.

PORTOFINO A MARE

Marvyn Robert - Balmo Giacomo, Via della Penisola (5 vani) da 1200 a 1000.

CAUSE TRANSATTE IN UDIENZA

Elia Vignolo e Magnasco Caterina (Rapallo).

Soave Isabella e Demicheli Arcangelo (S. Margherita).

Gardella Francesco e Repetto Giacomo (S. Margherita).

Roncagliolo Emilio e Baldini Mario (S. Margherita).

Deliborio Ernesto e Crusca Cesare (S. Margherita).

Roccatagliata Rosa e Rovegno Caterina (S. Margherita).

Per le licenze d'esercizio

La Commissione per il rilascio delle licenze di Esercizio, nell'interesse stesso dei singoli interessati, rende noto che è assolutamente necessario che questi inoltrino tempestivamente la domanda alla Commissione stessa ad attendano il rilascio della relativa licenza prima di procedere a rilievi preesistenti o comunque facciano pratiche e spese per l'impianto di nuovi esercizi.

Per la Croce sul Podium

Se tutti si formassero un giusto concetto della grandiosità dell'Opera che si sta compiendo sul colle rapallese, noi saremmo ancor quì, dopo un anno, ad elemosinare offerte, acciò essa riesca veramente degna di Rapallo e dello scopo per cui viene eretta.

Per amore di brevità e per carità di patria non diremo quello che in proposito ci scriveva giorni or sono un amico cileno, poco edificato dell'apatia e dell'indiferenza di chi, in questa nobile gara, avrebbe dovuto farsi avanti e dare il buon esempio.

Per la Croce Littoria diedero degnamente il Chile, Montevideo, persino la Spagna... ma Rapallo... ma i suoi maggiorenti... i suoi cittadini... diedero tutti come si doveva?

C'è però nel nostro cuore una voce: quella che essi *daranno*, e generosamente, il non ancora dato; offriranno patriotticamente, fascisticamente.

E questa voce ci dice ancora che la Croce Monumentale sorgerà sul Podium, salutata da tutto un popolo festante, cosparsa di fiori dalla gloriosa Ala di Italia, fra i canti delle giovani camicie nere rapallesi e allietata dal volo di centinaia di colombi che, per la patriottica circostanza, verranno favoriti dalle colombaie militari.

Questo gli iniziatori e *Il Mare* credono fermamente e a questo affida la grandezza e la bellezza dell'opera cui attorno fervono giorno per giorno i lavori.

Seguito della sottoscrizione

Tot. prec. Lit.	18,622,25
Vaccarisi Carmelo	5—
Zanoni Vittorio prop. Caffè Cavour	25—
Giovanni e Federico Simonetti	20—
Totale Lit.	18,672,25

Luce elettrica...

Abbastanza stomachevole è stato in questa settimana — per non parlare di quelle passate... — il servizio della energia elettrica.

Interruzioni su interruzioni senza motivi plausibili, nemmeno quelli molto comodi del tempo, perchè questa volta il tempo non volle allearsi con dei soci pronti a sfruttarlo troppo e sempre lui solo.

Con tutti questi bei *meriti!* la società non ha diminuito d'un solo centesimo i suoi prezzi non solo, ma pretende anche di fissare un minimo di consumo per i mòtori ecc. obbligando perciò per es. chi spende normalmente 60 a spenderne 150 anche senza adoperare l'energia!! E' un procedere questo inqualificabile addirittura e ci auguriamo che il nostro Podestà non permetta abusi, nè tolleri diversivi sui contratti stabiliti.

Così per i contratti si continua a pretendere a non volerne rilasciare copia all'utente. Perchè? Dobbiamo darla noi la risposta?

Il cittadino deve essere difeso con risolutezza dagli attacchi della U. E. E. solo pronta agli aumenti. La rivalorizzazione della lira, a quanto sembra, è solo per i piccoli esercenti e commercianti che vivono sul centesimo e, mettiamo anche, sulla lira. Ma per questi grossisti del portafoglio non c'è rivalorizzazione che tenga.

Ci sembra che sarebbe ora di finirla. Chiediamo che si ribassino i prezzi e che si fornisca della luce con un voltaggio regolare e non ridotta al lumicino.

...mentre il Gas ribassa

In base al contratto che chiameremo sempre famoso il Gas, per questo secondo semestre 1927, si pagherà 0.86 invece di 1.30 come stato ridotto — bisogna doverosamente ancora riconoscerlo — spontaneamente dalla *Sir* per i mesi di Maggio-Giugno, che mise così al suo attivo una benevolenza che non è possibile registrare in altri campi. Oggi quindi da questo lato gli utenti possono dichiararsi soddisfatti e guardare alla officina del Gas, almeno per... sei mesi, con occhio più benevolo, semprechè, naturalmente, il servizio proceda regolare senza intoppi e senza « aria » in soprapiù della necessaria. Capito?...

Finalmente

Ecco il grido che uscirà dalla bocca di quanti attendono da tanto tempo la proiezione di questo meraviglioso film fatto di poesia e bellezza, di suggestività: *Ceneri di vendetta* che attraverso l'insuperata interpretazione di Norma Talmadge, Wallace Beery e Couwai Tearle, narra la più dolce, la più commovente storia d'amore ai tempi della terribile Caterina de Medici. Questo autentico colosso, che non conosce che trionfi, verrà proiettato sabato, domenica e lunedì al Pro Familia, il magnifico locale ricercato per la sua frescura.

Al Nuovo Nettuno

Rimodernato ed abbellito si riapre questa sera alla strada a mare il Caffè Nuovo Nettuno del Sig. Capriccioli.

Auguri di buoni affari.

Un gran Concerto Borgatti

Si annunzia per la metà dell'entrante mese di Agosto un gran Concerto Borgatti, a totale beneficio della Mutilati e della Combattenti.

Dobbiamo far rilevare il gesto degnissimo del gran tenore nostro concittadino di adozione, che appena arrivato tra noi per la stagione estiva, già offre l'opera sua di artista e di maestro per giovare alle istituzioni cittadine dei Mutilati e dei Combattenti.

Come si sa per questi ultimi è stato approvato ultimamente dal Consiglio in carica della Sezione, l'assistenza in caso di malattia.

La Combattenti, come la Mutilati, non ha fondi, e per esse il tenore Borgatti, altissimo spirito di fascista e di italiano, offre tutta la sua opera con spontaneità degna di ogni lode.

Le Camicie nere a Montallegro

E' la prima volta, crediamo, che un corpo armato della Nazione rende glionori al Santissimo nel Santuario di Montallegro. Domenica scorsa il manipolo rapallese della Milizia Volontaria, al comando del capomanipolo signor Venezia fece un'esercitazione tattica spingendosi in marcia sino al Santuario. Vi partecipavano le vecchie camicie nere della « Scostabattelli » al comando del caposquadra Macchiavello e i giovanissimi della squadra di Canacci. Era pure presente una rappresentanza dell'Avanguardia e intervennero anche il centurione Merello ed il nostro direttore.

La marcia si svolse regolarissima e provò le buone gambe dei militi. Seguirono le esercitazioni ginnastiche sul piazzale, e poi alle 10.30 l'adunata per la Messa.

Al comando del tenente Venezia il manipolo entrò in Chiesa e si dispose schierato presso l'altare. Celebrò la S. Messa don Gherazzi. All'Elevazione e poi, dopo la Messa, alla Benedizione col Santissimo, suonò rapido il comando dell'*attenti* e del *presentat-arm*. Le baionette della Milizia scintillarono sui moschetti al saluto militare davanti alla nostra Madonna. L'atto fu di intensa commozione.

Intanto nella foresteria, per concessione del presidente del *Bureau* e di don Casella, veniva preparato il rancio dai tre incaricati agli ordini del capocuoco Bottinelli della « Scostabattelli ». Il rancio fu poi servito nella gran sala del Santuario e l'allegria raggiunse gradi veramente elevati. L'appetito non mancava e la pasta al sugo fu richiesta a *bis* triplicati. I cuochi veramente eccezionali: Mario Canessa, Paolo Passalacqua, Marchesi Giorgio si ebbero lodi ed applausi a sazietà.

Dopo il rancio, nel bosco si svolse altra istruzione militare con salti in lungo e in alto. La Milizia ebbe dei campioni e l'Avanguardia.... delle vere promesse. Ecco l'esito: Avanguardisti: 1.o premio Dore Giovanni, 2.o premio Tassara Giuseppe. Milizia: 1. a pari merito capi-manipolo Venezia Pietro (fuori gara) camicia nera Ferretto Dante, 2.o camicia nera Peragallo Gerolamo, 3.o Sboarina Sergio, 4.o Canessa Costantino.

Sul tardi del pomeriggio il fischio del comandante diede l'ordine del ritorno, che si svolse fra i canti gioiosi dei militi, che mostrarono tutta la loro affettuosa riconoscenza ai loro ufficiali, che ripeteranno certamente queste pratiche istruzioni. Da ricordarsi l'istruzione morale impartita ai militi dal caposquadra Macchiavello che spiegò come il fascismo sia espressione di disciplina religiosa e civile e come esso sia strenuo difensore del sentimento religioso, al contrario di altri partiti che o lo combattevano o lo volevano sfruttare. Il fatto che la Milizia Nazionale fra i corpi armati fosse stata la prima a presentare le armi nel nostro Santuario dovrà essere ricordato, a dimostrazione della volontà educatrice e religiosa del fascismo.

Abbiamo avuto il piacere

di salutare nella nostra Redazione il Collega prof. comm. Giuseppe Silvestri di Torino, ov'egli svolge da anni la più ampia ed apprezzata attività giornalistica.

All'Egregio Collega, oltre il nostro vivo grazie per averci portati con i suoi i saluti di quel Sindacato Regionale, inviamo i migliori auguri di buon soggiorno nella nostra città che egli, da anni e da buon conoscitore, prescelglie per i suoi riposi.

San Anna

Martedì prossimo ricorre la festività di San Anna. La piccola civettuola frazione ha preparato anch'essa un programma di festeggiamenti per solennizzare la Santa titolare. Al mattino del giorno 26 alle ore 7 messa della Comunione generale con fervorino di Mons. Arciprete. Alle ore 8, 9, 10 messe lette. Alla sera, alle 6,30 vespri solenni con musica della Cantoria del Circolo San Filippo Neri, diretta dal rev. don N. Stelleni. Discorso di Mons. Nestori. Benedizione. Illuminazione della facciata della Chiesa. Sparata tradizionale ecc.

Congregazione di Carità di Rapallo

Il Presidente avverte che giovedì 28 Luglio corrente, alle ore 9, nella Chiesa Parrocchiale, verrà celebrata la prima Messa in suffragio del fondatore del Pio Lascito Macchiavello.

Verrannno, come di consueto, distribuiti i sussidi ai poveri di Rapallo che avranno assistito alla detta Messa.

Rapallo, 21 Luglio 1927 Anno V.o

Il Presidente f.o *Cuneo Nicolò*

La pratica Rivara

Mercè il costante interessamento del nostro Podestà la pratica Rivara, come già scrivemmo due settimane or sono, è definitivamente risolta. I cittadini avranno anzi osservato che di questi giorni sono stati iniziati i lavori di sistemazione della zona. Apparirà quindi fra poco tempo in questo sito, dove l'occhio spazia il più bel panorama del nostro golfo, un profumato giardino racchiuso da una elegante balaustrata sporgente verso il mare.

E' dovere però della cronaca ricordare il concorso dei proprietari frontisti, alfine quel terreno venisse sistemato ad uso pubblico.

Il proprietario sig. Luigi Rivara dei 195 metri quadrati ancora di sua proprietà (come noto una parte era già posseduta dal Comune) ha percepito lire 130 mila, su questa cifra il signor Rivara ha elargito al municipio L. 15 mila, con gesto generoso e molto apprezzato. I proprietari frontisti e dei dintorni hanno sottoscritto come segue: Giovanni Palmieri lire 25.000, Canessa Maria lire 5000, Maria Sacchi Ved. Casale L. 10.000, Sig.ra Ved. Macchiavello lire 16.000, Signora Orezzoli Vanasco lire 1500, signor Carlo Grasso lire 500.

Per essi la parola di lode non è superflua in questo momento ed *Il Mare* è ben lieto di scriverla.

Investono due passanti e si danno alla fuga

Una automobile procedente a corsa pazza, ha investito lunedì notte, in salita Pagana, due passanti, causando loro ferite giudicate guaribili in oltre un mese, salvo maggiori complicazioni.

Ecco il fatto. Due automobili sono partite lunedì sera da Rapallo per Portofino Mare. Una era guidata dallo chauffer Noziglia Luigi di Giovanni ed ospitava la signora Beatrice Terenzi di Mariano e Filomena Cinci, nata a Roma nel Luglio 1891, assieme a due amiche non ancora meglio conosciute che coi nomi di Tina e Pina. L'altra macchina ospitava quattro giovanotti parte di Rapallo e parte qui residenti.

Giunte che furono le due auto a Portofino la comitiva si riunì, e è da credere che siano susseguite libazioni in gran copia perchè altrimenti, nel ritorno, i guidatori delle due auto non avrebbero proceduto a quella velocità eccessiva che doveva essere causa di funeste conseguenze. Infatti la macchina guidata dal Noziglia, arrivando in Salita Pagana, alla svolta dove c'è la Cappelletta della Villa Spinola, per la troppa velocità, non potè più tenere la strada e malgrado lo sforzo dello chaffeur che riusciva ancora a sterzarla sulla sinistra, scivolò di fianco verso la cancellata schiacciandovi contro il tenente aviatore Puccio Ubaldo di Alfredo di anni 28 e la di lui sorella signorina Laura che ivi transitavano in quel momento. Avvenuto l'investimento e nell'udire i lamenti dei due feriti, la signora Terenzi invece di fermarsi e porgere loro soccorso, fece proseguire la macchina a tutta velocità ed a lumi spenti per la strada che conduce a Genova, riuscendo a nasconderla non si sa ancora dove mentre lo chauffeur si eclissava. L'altra macchina che seguiva, egualmente fuggì per timore di chi sa quale guai!! I due venivano raccolti poco dopo da alcuni passanti e trasportati in San Michele di Pagana dove risiedono. Il dottore accorso constatava al Puccio la frattura dell'avambraccio sinistro ed altre ferite alla testa ed al corpo guaribili in giorni 40 s. c. ed alla di lui sorella ferite varie al corpo guaribili in giorni 20 sempre s. c.

Appena il fatto venne a conoscenza dell'autorita, questa eseguì le indagini del caso e che portarono all'arresto della signora Beatrice Terenzi, proprietaria dell'auto investitrice, arresto che avvenne alle ore 1 del giorno 20.

La cittadinanza ha stigmatizzato fortemente e salacemente il contegno inumano della signora Terenzi e degli altri componenti la comitiva.

E' da augurarsi che la giustizia punisca esemplarmente le colpevolezze che potranno risultare nel corso dell'istruttoria iniziata.

Questa sera ancora

al Reale ultima visione di *Charlot Pellegrino* il super film comico dell'asso mondiale.

Domani domenica e lunedì *Principessa Tutù* edizione First National, interpreti Costanza Talmadge e Tullio Carminati, un binomio artistico che s'illustra da sè. *Principessa Tutù* ha stupende battute che arieggiano il grande dramma e che si risolvono armonicamente in un lirismo misurato ed aristocratico come un ditirambo secentesco.

Martedì *Gigli di selva*, fine commovente gioiello con la stellissima Corinne Griftih. Mercoledì *Da gentiluomo a.... cameriera* super film dell'irresistibile Sydney Chaplin. Giovedì *La casa degli eroi* capolavoro drammatico passionale con episodi commoventi della grande guerra. Film che ottenne immensi successi. Imminente *Agonia sui ghiacci* prot. Richard Bartelmess e Lilian Gys. Quanto prima *La grande parata*, con commento musicale.

La festa del Carmine

Domenica prossima nella frazione di Foggia si inaugureranno i nuovi lavori della chiesa. Interverrà il Vescovo diocesano. Vi saranno festeggiamenti popolari e una ricca lotteria.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia: *Bacigalupo* in Corso Regina Elena.

Un'opportuno richiamo ministeriale

Gli operai mobilitati dalla Milizia non possono perdere la paga

Alcuni dirigenti di stabilimenti industriali avevano ingiustificatamente multato gli operai dipendenti, per avere questi compiuto il loro dovere nella Milizia Volontaria. Al riguardo il Ministero delle Corporazioni ha diretto alle autorità dipendenti questa circolare:

« E' a conoscenza di questo Ministero che alcune ditte o imprese non corrisponderebbero i salari a quei dipendenti che vengono mobilitati dalla Milizia Volontaria, e, talvolta, li multerebbero per l'assenza ingiustificata. Non occorre certamente ricordare l'alto e nobile servizio che rendono al Paese gli iscritti alla Milizia e come l'esplicazione del loro dovere torni a vantaggio di tutte le classi dei cittadini, ma questo Ministero ritiene opportuno — allo scopo di evitare ingiusti apprezzamenti delle ragioni che possono costringere gli appartenenti alla Milizia ad assentarsi dal lavoro — che le ditte organizzate abbiano presente che la chiamata alle armi o per mobilitazione della Milizia non deve autorizzare la sospensione della paga ».

La circolare conclude invitando le autorità a dare istruzioni agli uffici dipendenti facendo anche esplicitamente richiamo al principio stabilito nel paragrafo XVIII della « Carta del Lavoro ».

La medaglia di bronzo alle nostre Scuole Elementari

Come a suo tempo abbiamo accennato, l'apprezzata rivista scolastica « Il Corriere delle Maestre » di Milano ebbe a bandire una gara di lavoro fra tutte le scolaresce d'Italia alfine di provvedere, vendendo i lavori eseguiti ed offerti, alla costruzione di uno o più edifici scolastici in poveri comuni rurali da intitolarsi al nome di Rosa Maltoni Mussolini, la mamma e l'educatrice serena e sapiente del Duce.

La gara benefica non poteva avère un successo maggiore e migliore. Approvata da S. E. il Capo del Governo, il quale mise a disposizione dei piccoli concorrenti, quattro grandi medaglie d'oro, assunse il carattere di una imponente manifestazione d'affetto alla memoria dell'umile e benemerita madre romagnola e di consenso concreto all'opera meravigliosa che il Figliuolo suo stà compiendo per la grandezza e la gloria della Patria.

La scuola elementare italiana, a mezzo dei suoi insegnanti e dei suoi alunni, rispose ancora una volta « presente » con una sola voce, con un solo cuore.

Oltre trentamila furono i lavori preparati e inviati a Milano dagli scolari d'ogni parte d'Italia. L'esposizione - vendita dei lavori stessi, aperta nella ricca città lombarda, ebbe largo numero di visitatori e di compratori.

In soli quindici giorni furono venduti un terzo circa dei lavori esposti ed è stato realizzato un incasso di L. 90,623,65.

Nel prossimo autunno la vendita verrà ripresa ed il ricavo già cospicuo assumerà proporzioni veramente grandiose.

Potranno essere così parecchi gli edifici scolastici offerti a poveri comuni rurali dall'operosità e dalla generosità dei nostri fanciulli.

La Giuria, la quale ha dovuto compiere un lavoro veramente poderoso, ha pubblicato ora la propria relazione dalla quale apprendiamo che alle scuole pubbliche elementari della nostra città è stata assegnata la medaglia di bronzo.

Se si considera il numero dei concorrenti e che alla gara hanno partecipato le scolaresche delle principali città italiane, si deve convenire che il premio conseguito dai nostri scolari acquista il valore d'una reale e bella vittoria.

Ai piccoli e cari amici, che — i maschi con lavori di traforo, le bambine con lavori di cucito e di ricamo — hanno saputo tanto bene onorare se stessi, le scuole, la città, giunga il nostro affettuoso plauso.

Programma musicale

che la banda « Città di Rapallo » diretta dal M.o cav. Piergiorgi, eseguire sabato 23 corr. lungo la via a mare, alle ore 21: Wagner - *Tannhauser*, marcia — Gomez - *Guarany*, sinfonia — Bizet - *I pescatori di perle*, atto I — Bizet - *I pescatori di perle*, atto II — Diaz - *Rapsodia Spagnola*.

Le ultime due recite della Compagnia Govi a S. Margherita

Domani sera Domenica la Dialettale Genovese diretta dal comm. Gilberto Govi, "tanto nomini...", terminerà il breve corso di recite al Teatro "Savoia" di Santa Margherita Lig. Siccome la Compagnia Govi non verrà a Rapallo, quella direzione ha organizzato un servizio d'autobus con partenza da Piazza Cavour tutte le sere alle ore 20,30 per maggiore comodità dei cittadini ed ospiti che verranno recarsi ad assistere all'eccezionale spettacolo. L'autobus farà servizio di ritorno dopo lo spettacolo.

www.internetculturale.it

Accanito dibattito per delle lesioni di dubbia natura

(Tribunale Penale di Genova)

Togliamo dal « Giornale di Genova »

Il 16 marzo u. s., si presentava all'ospedale di Rapallo un contadino a nome Emanuele Tassara, d'anni 50, il quale presentava la lussazione della spalla destra, lesione che, egli disse, aveva riportata in rissa il giorno 13. Il sanitario di servizio ritenne necessaria, onde ridurre la nascosi generale, dopo di che, praticata ogni cura, avvertì del fatto i reali carabinieri.

Questi, però, non poterono interrogare il ferito che alla sera del 18, poichè solo allora questi riprese i sensi. Su richiesta dei militi, egli confermò la natura dolorosa della ferita e raccontò come il giorno del fatto egli trascorse le ultime ore del pomeriggio, dalle 16 alle 20, nell'osteria del Pozzetto, ove aveva giocato a carte con alcuni amici. Quando uscì s'imbatté con certo Cavagnaro Vittorio, di Lorenzo, nato il 20 febbraio 1900 a Rapallo, che era in compagnia di uno sconosciuto, e che, non appena vedutolo uscire dall'osteria gli si avventò contro e, presolo per il braccio, glielo torse dietro la schiena, nè abbandonò la presa fino a che non lo vide a terra svenuto.

Il racconto parve assai strano ai carabinieri, specie per la mancanza di un movente e per la stranezza del modo stesso con cui la lesione venne, a detta del Tassara, procurata.

Tuttavia essi mandarono a chiamare il Cavagnaro e, malgrado ch'egli negasse risolutamente l'addebito ed anzi presentasse un alibi, lo denunciarono senz'altro per lezioni.

Gran da fare ebbero, nelle more del giudizio; medici e periti onde poter precisare le cause ed il modo della lussazione ed onde poter provare o meno, la veridicità del racconto della parte lesa, ed infine i tre periti medico legali in una laboriosa perizia, conclusero dicendo che, mentre non potevano escludere del tutto la possibilità di un'azione come quella descritta dal Tassasa, ritenevano assai più probabile che la lesione fosse stata provocata da una caduta a terra del Tassara stesso.

Ed ieri le parti convennero, più incaponite che mai nella propria tesi, alla VII Sezione Penale.

Il Cavagnaro, imputato di lesioni prodotte senza il fine di uccidere in danno del Tassara, che n'ebbe per 29 giorni, si protestò ancora del tutto innocente e vittima di un infame calunnia.

Come in istruttoria, asserì di essersi trovato, mentre secondo le indicazioni della parte lesa, avveniva il fatto, in un'altra trattoria di Rapallo, ed addusse molti testi in proposito. Asserì pure che il Tassara era normalmente ubbriaco, e che egli non avrebbe avuto alcuna ragione di fargli del male.

Il Tassara, a sua volta, confermò la propria denunzia, e descrisse ancora come il Cavagnaro ebbe a prenderlo per il braccio ed a torcerglielo dietro in modo da produgli la grave lussazione.

Invano il Presidente cav. uff. Martini, tentò di avere spiegazione più precisa e verosimile, chè il Tassara escluse perfino di essere stato gettato a terra, versione, questa, che avrebbe collimato con l'ipotesi di una caduta avanzata dai periti.

Una cosa però fu assodata dal testimoniale in udienza: e cioè che il Tassara avesse assai bevuto durante la giornata dell'aggressione.

Assai accanito fu il duello fra accusa pubblica, privata e difesa. Il rappresentante della P. C. concluse per la responsalità dell'imputato, ed il P. M. ne chiese la condanna ad otto mesi.

Il Tribunale invece, vagliando tutte quante le numerose circostanze emerse dal dibattimento, dopo congrua permanenza in Camera di Consiglio, ritenne inesistente il reato e mandò completamente assolto il Cavagnaro per non aver commesso il fatto.

Presidente: Mattini — Giudici: Pardascher e Schiaffino — P. M.: Granelli — Cancelliere: Menapace.

Parte Civile: comm. Bontà.

Difesa: avv. Carlo Bacigalupo.

Caccia

Come di consueto, all'approssimarsi dell'apertura della caccia, i non pochi bracconieri della regione si danno d'attorno per estirpare le poche nidiate, di merli specialmente, sfuggite alla spietata rapacità dei ragazzi. Le fucilate alla mattina prestissimo ed alla sera, si susseguono con abbastanza frequenza, ed in centri molto vicino alla città.

Non parliamo poi delle innumerevoli reti tese domenicalmente, nonchè delle panie di vischio preparate senza economia, che se alcuno volesse accertarsi di tale poco edificante spettacolo, non avrebbe che a dirigere i propri passi verso i ruscelletti di Costaguta, o meglio ancora più oltre, fra S. Massimo e San Lorenzo della Costa. Ci auguriamo che l'arma benemerita faccia qualche salutare visita da quelle parti perchè i diritti dei non pochi cacciatori in regola vengano salvaguardati.

Domani a Gattorna

in Val Fontanabuona, come già scrivemmo nell'ultimo numero, si porterà a far servizio la Banda « Città di Rapallo », per la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo locale scolastico dedicato ai Caduti in guerra.

Interverranno numerose autorità, fra cui il Prefetto della Provincia, l'onorevole Lessona e i Podestà della valle e di Rapallo.

Incaricato dal Vescovo per la benedizione è Monsignor Nestori nostro arciprete, che come è noto, è nativo di Gattorna.

Agostino Pegli

« Con sulle labbra il sorriso dei Suoi tredici anni, quando della vita sognava luminoso l'avvenire e la Famiglia ora per Lui il tutto nel Suo piccolo cuore.... »

Sono le parole che hanno dato il ferale annuncio e sono le parole che ancora qui si scrivono con mano tremante e col cuore in tumulto.

Quando già la gioia più intensa era diffusa sul volto della mamma, del babbo, del fratello, dei parenti; colla velocità del fulmine la notizia dolorosissima è giunta a colpire, a dilaniare. Un attimo di gioia, uno solo, poi smisuratamente grande il dolore...

Ricordiamo. Il cozzo violento della auto contro la bicicletta, la gamba rotta, lo stoico contegno del piccolo consapevole ferito, i 98 giorni di degenza nella cameretta dell'Ospedale, l'assistenza amorevolissima dei suoi cari, poi ancora il trasporto a Genova, l'operazione difficile e felicemente riuscita, poi ...lo strazio indicibile, senza nome.

*

Agostino Pegli. D'una intelligenza precoce, d'un cuore d'oro, d'un carattere vispo ed allegro ma buono e affezionato.

Agostino Pegli. Conforto immenso dei genitori, compagno indivisibile del fratello, consolazione infinita dei nonni, dei parenti.

Agostino Pegli. Primo nella scuola, primo nei doveri, primo sempre ed ovunque lo potevano consentire i suoi tredici anni.

Primo ancora nel formulare il migliore esito per la sua guarigione.

Era anche uno dei primi Balilla, dei più fervidi e dei più convinti, sull'esempio ed incitamento del babbo Giuseppe, fascista di provata fede. E dei compagni Balilla aveva con la stima l'affetto per la sua baldanza e l'entusiasmo più grande.

Ora non è più. E' morto e nessuno potè fermare il destino.

Il dolore ci stringe il cuore, ci toglie animo a dire parole di conforto.

*

Ai funerali presero parte, con commozione infinita, tutte le istituzioni cittadine del Fascismo: Fascio, Milizia, Avanguardia, Balilla. Agostino Pegli è il primo Balilla morto dall'istituzione nella nostra città delle balde schiere.

Il piccolo feretro in ricca cassa di noce giunse col carro funebre da Genova, ove il caro Agostino è deceduto, alle ore 9 di mercoledì. Il corteo si formò sul ponte del Boate. Precedevano gli istituti religiosi. Seguiva il Clero con l'arciprete mons. Nestori. Facevano ala al carro funebre i balilla Bottini e Menelli, gli avanguardisti Bertelli Luigi e Novella Alduino, i capi squadra Macchiavello e Canacci. Seguivano i parenti, i Balilla, Avanguardisti e Fascisti con fiamma e gagliardetto, le Scuole Complementari con bandiera, le Scuole Elementari ed una numerosissima schiera di estimatori del povero morticino e della Famiglia.

Il carro era ricolmo di corone. Vi era quella dei genitori e del fratello, dei nonni e zii, della Famiglia Macchiavello, Famiglia Angela Chichizola, degli operai della ditta Zolezzi, dei Balilla e Avanguardisti ed i fiori del dr. Manlio Piaggio, del sig. A. Navone ecc.

La Basilica era gremita di folla commossa. All'esequie la guardia d'onore fece il saluto romanamente.

Proseguito il corteo per il Camposanto e deposto il feretro, portato sempre dai parenti, sul tumulo provvisorio in attesa di collocarlo nella colombia; parlò per primo il signor Giuseppe Luxardo ricordando con voce commossa il dolore della mamma e del babbo e del fratello, e la vivace figura del piccolo Agostino strappato così presto alla vita. Seguì Carlo Macchiavello per la Milizia, Avanguardia e Balilla. Egli ci disse che il piccolo morto è passato come una voce nell'alba radiosa della nuova giornata ed ebbe pur tempo di gridar la sua fede di cantar il suo inno. Egli alla vita soltanto sorrise, poi è andato incontro alla Gran Voce che lo ha chiamato a sè. Ma il piccolo Balilla morto, per cui sventolano abbrunati i gagliardetti, vivrà sempre nella nostra memoria. E' un fiore che profuma tutta l'anima e il Suo profumo non potrà sperdersi nè al primo nè all'ultimo soffio della brezza.

Seguì la cerimonia fascista. Dopo l'ordine del caposquadra Canacci: in ginocchio, si fece l'appello: Agostino Pegli, a cui tutti risposero: Presente!

A nome della famiglia ringraziò gli intervenuti alla cerimonia, in ultimo, brevemente, il nostro direttore.

*

Ora un Angiolo di più guarda dal Cielo.

Guarda ai genitori, al fratello, ai nonni, ai parenti che tutti Gli vollero intenso bene, e guarda più oltre. Egli guarda, sorride e perdona...

Non addio ma arrivederci o piccolo, Agostino.

Nicolas Orezzoli

In Lima del Perù il giorno 9 Luglio scorso, nella età di 85 anni, si è spento Nicolas Orezzoli, ricchissimo concittadino colà emigrato nella prima gioventù e che vedemmo a Rapallo negli anni scorsi, ancora vegeto malgrado l'età già veneranda.

Egli fu certo uno dei pionieri dell'emigrazione e l'immensa ricchezza accumulata la deve al suo lavoro tenace. Quando fu a Rapallo beneficò Chiesa ed Istituti cittadini.

Oggi riposa nella eterna pace. Alla Famiglia, ai congiunti, le nostre condoglianze.

Gli avanguardisti

della centuria « Enzo Bacigalupo », al comando del signor Giovanni Canacci, si recarono la settimana scorsa, in numero di circa settanta, in marcia sino a Portofino. Tanto all'andata che al ritorno tutti marciarono in perfetto ordine, al passo di strada, dando così una belle prova di resistenza fisica.

A Portofino li accolse l'ospitalità del segretario politico di quel Fascio, che dispose fosse servito ad ogni avanguardista il gelato.

Sulla piazza poi gli avanguardisti diedero aria ai loro cori, fra l'entusiasmo dei portofinesi accorsi ad ascoltarli.

Per i biglietti da 25 lire

Il Podestà porta a conoscenza del pubblico la seguente circolare Prefettizia 25 Giugno 1927, n. 18044:

« In seguito ad analoghe comunicazioni avute dal Ministero delle Finanze si avverte che il termine per la accettazione nelle pubbliche casse dei biglietti di Stato da Lire 25 è prorogata al 31 dicembre del corrente anno.

I biglietti di Stato da Lire 10 e da Lire 5 cesseranno di avere corso legale al 31 dicembre 1927 e saranno prescritti al 30 giugno 1928.

Gioventù studiosa

Il giovane nostro concittadino Pendola Francesco otteneva in Genova il diploma di ragioniere con brillante votazione.

Così pure il nostro concittadino Noziglia Giuseppe presso l'Istituto Nautico di Camogli otteneva la patente di capitano marittimo con una splendida votazione classificandosi fra i primi dello Istituto.

Ai due ottimi giovani che onorano la nostra città, vadano i nostri complimenti e i nostri auguri.

La Collaborazione del Pubblico

« *Sig. Direttore,*

« Quello che il *Mare* à saviamente annotato sulle « feste di Luglio » à riscosso la generale approvazione.

« Non si ripeterà mai tanto che basti che la tradizione non può significare nè esagerazione, nè disordine, nè antidecoro.

« La tradizione non esclude la disciplina; non può non deve escluderla; e l'uso non può nè deve degenerare in abuso. Finora, invece, le « feste » si sono svolte nella più assoluta licenza, come se Rapallo fosse un comunello di monte.

« Si potrebbe dire che « le sparate » sono ormai un'usanza abbandonata anche nei luoghi ove più ebbero uso e fama.

« Ma se a Rapallo nulla si sappia fare senza poco o tanto rumore, lo sparare dev'essere non lasciato alla discrezione degli sparatori. Perchè anche durante l'anno di spari se ne sentono facilmente. E quanto alle « feste di luglio », se ne facciano magari due al giorno di sparate ma poi basta; mentre ora e per tre giorni ogni tanto si sentono dei colpi. Il terzo giorno poi c'è da diventare.... neuropatici se si pensa sol che dalle 22,30 fin verso le 2 in terra e in cielo, a serie o a rimando, isolata o cumulativa, è una sparatoria continua.

« L'altro lato, moralmente il peggiore, è quello della questua che dovrebb'essere fatta da adulti — se proprio si vuol farla in pubblico — *debitamente riconoscibili ad un segno* e dislocati in posti fissi. Fatta come fino ad oggi costituisce semplicemente una vergogna per la città ed una seccatura pei cittadini.

« Dopo aver insistito su quelli che sono i lati più importanti e le necessità più urgenti mi auguro che tutte le operazioni e le proposte del *Mare* siano tenute in quel conto che i nuovi tempi e la rinnovantesi Rapallo impongono con imperativo categorico.

« Salve *Uno* ».

Questua pubblica no. Nè col bracciale nè senza. E non crediamo esagerare insistendo. (n. d. r.)

AVVISI ECONOMICI

Kutter « Sandor » a vela 8 m. si vende per 12 mila lire. Rivolgersi Bagni « Nettuno ».

2 motori fuori bordo 2 1/2 H.P. si vendono a 900 lire ciascuno. Portinaio Via Dante, 2, Casa Canessa Giovanni.

Barca a remi da affittarsi per la stagione per 400 lire. Rivolgersi portinaio Palazzo Royal.

Tedesca distinta 22nne parla bene italiano, francese, inglese. cerca posto come governante, dama di compagnia, disposta viaggiare, buone referenze. Maris, casella 49, Rapallo.

Cedesi grande Albergo Riviera Levante, ottimo affare. Rivolgersi Beatrizotti Salita Pollaioli 14-3 Genova.

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, dò lezioni sopraluoghi. Rivolgersi Cugnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 1-7

La Famiglia Pegli ed i parenti tutti, commossi per la manifestazione di cordoglio tributata alla Salma del loro indimenticabile

Agostino

ringraziano dal profondo del cuore tutti quanti vollero associarvisi, tributando così al caro Angioletto l'ultima affettuosa manifestazione di amore e compianto. Particolarmente ringraziamo i sigg. Giuseppe Luxardo e Carlo Macchiavello che al Cimitero vollero ricordare di Lui la virtù e la bontà infinita, e coloro che inviarono fiori.

Rapallo, 21 Luglio 1927.

Agostino Macchiavello – *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 51 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA

Fra le tante attestazioni di plauso che ci giungono da ogni parte all'ortopedico A. Zecchi crediamo doveroso riprodurre quanto in diversi giornali questo noto cittadino di Spezia ha fatto generosamente pubblicare:

IL MIO RINGRAZIAMENTO

Vada pubblicamente all'Egregio *Ortopedico A. Zecchi, Via Fieschi 28, piano 1, Genova*, che col suo speciale apparecchio unitamente alla devota assistenza in consigli e suggerimenti prodigatomi nei suoi mensili passaggi a *Spezia, all'Albergo Italia*, ho potuto ottenere la perfetta immobilizzazione della mia ernia.

ROCCA GIOVANNI BATTISTA
Via Napoli, 66 - SPEZIA

CHIAVARI: Mercoledì 10 AGOSTO 1927
ALBERGO NEGRINO

OTTICO OROLOGIAIO
CARLO SARTORI
RAPALLO Via Magenta, 8
Forniture d'ogni qualità in lenti
:: e occhiali ed orologeria ::
Laboratorio di precisione
Prescrizioni medico oculistiche
ESEGUITE IN GIORNATA

Un tonico renale di fiducia

Ognuno che cerchi una salute robusta dovrebbe usare le Pillole Foster per i Reni, il tonico che rinvigorisce i reni e dona nuova forza ed energia agli angosciosi sofferenti di reni. I risultati di un quarto di secolo proclamano questa medicina renale una benedizione per l'umanità.

Approfittate anche voi di questa benedizione. Cominciate oggi a prendere le Pillole Foster per i Reni. Notate come questo tonico renale ristabilisce la vostra salute! come cessa di dolervi la schiena; come sono liberate dal dolore le vostre membra e i muscoli; come guariscono rapidamente i dolori dei reni e della vescica. Rinforzando i reni deboli, le Pillole Foster per i Reni vi liberano dal disordine urinario, mal di schiena, reumatismo, infiammazione della vescica, gonfiori idropici, sciatica e lombaggine.

Non v'indugiate. Non lasciate che la pigra azione dei reni vada di male in peggio. Incominciate subito con le Pillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gener. C. Giongo, Milano (108).

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA RUMA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

PER ESCURSIONI
GITE DI PIACERE, ecc., ecc.
rivolgersi alla
Società Servizio
Autobus S. Maria
che praticherà prezzi mitissimi

S. A. R. S. M.
Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		Par.ze da S. Margher. Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Il d.r G. B. Ferrari
ex funzionario demaniale riceve tutti i sabati dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per CONSULENZA FINANZIARIA, in Rapallo, Corso Regina Elena n. 22 int. 8.

Con vesti leggere e vaporose
è facile raffreddarsi rapidamente ad ogni sbalzo di temperatura ed avere in conseguenza
dolori, cortzza, febbre,
che si possono facilmente evitare prendendo ai primi accenni le
Compresse „Bayer"
di ASPIRINA
l'ottimo calmante dei dolori in genere.
Si esigano le Compresse „Bayer" genuine nella confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 16 al 22 luglio 1927:

BAROMETRO Altezza) Massima [illegible]) Minima [illegible]

TERMOMETRO centig. Nord a est

Temperatura (Massima [illegible] (Minima [illegible]

Venti dominanti

Direzione) Sud-Est) Sud

Stato del cielo

Giorni sereni 3
» variabili 4
» nuvolosi 0
» con pioggia 0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0

Sempre nuovi ribassi :: ::
:: Massimo buon mercato
Biancheria Calzature Maglierie
Telerie Tessuti Valigeria
Zunino & Martinazzi - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino Stazione)

Stiratoria DORA FATTORI
Si stirano e rimettono a nuovo con modernissimo macchinario colletti, ecc. .. ..
Prezzi ridotti per alberghi, pensioni, collegi ecc. Facilitazioni ad altre stirerie .. ..
RAPALLO VIALE AMERICHE n. 7

Assicurazioni Generali Venezia
Vita - Incendi - Furti - Trasporti - Incendio Automobili
Società An. Italiana di Assicurazioni Infortunio
Infortuni - Malattie - Resp. civile - Cristalli - Guasti automobili
Agenzia Speciale per Rapallo e S. Margherita:
ARMANDO GHIORZI - RAPALLO - Via Maggiocco, 3

Teatro "Reale" - Rapallo

Questa sera Sabato:

Ultima replica di

Charlot Pellegrino

Ridere - Ridere - Ridere

Domani Domenica:

PRINCIPESSA TUTU

Brillantissima commedia che si svolge nel gran mondo russo "ancie regime"

Giovedì:

La Casa degli Eroi

Episodi della grande guerra

Cronaca Sportiva

L'esito dei tiri al piattello

Per la solerte ed entusiastica cura della direzione e soci del Ruentes, ebbero luogo domenica gli annunciati tiri al piattello sul Campo di Corso Umberto 1.o. La manifestazione richiamò un discreto numero di appassionati a questo sport che richiede colpo d'occhio e polso fermo.

Molto animate riuscirono la varie *poules* dove si distinsero particolarmente Venturini Luigi, Tadini Giuseppe e il dr. Bonnet.

Ecco l'esito delle gare.

Gara incoraggiamento per i non mai premiati: 1.o Coari con piattelli 12 su 12; 2.o Baffico con 10 su 13; 3.o Raggio E. con 9 su 13, 4.o Raggio M., 5.o De Filippi L., 6.o Canessa C.

Gara Rapallo, libera a tutti: 1.o Tadini G. con piattelli 18 su 20, 2.6 Albertoni con 17 su 20, 3.o Cavazzini E. con 12 su 17, 4.o Repetto, 5.o Venturini L., 6.o Rocca, 7.o Bafico, 8.o M.se Franzoni.

La Coppa Militare delle Alpi

Giovedì mattina sono transitati per Rapallo, ammiratissimi, i baldi concorrenti alla Gara militare delle Alpi. Motociclisti, automobilisti e camionisti sono passati alla massima velocità. Prestarono ottimo servizio lungo la città e la provinciale, 35 avanguardisti, il manipolo di Rapallo della Milizia comandato dal centurione Merello e capomanipolo Venezia, i Reali Carabinieri ed i Vigili Urbani, le squadre di Zoagli e Santa Margherita della Centuria « Tigullio » della Milizia. La ottima organizzazione permise di non dover registrare alcun incidente.

La Popolare di nuoto

Perchè la « Popolare » rapallese riesca in tutto il suo significato, che è quello di volgarizzare alla massa il nuoto come una delle necessità della vita, il Circolo Sportivo Ruentes, se ne avrà la approvazione dagli enti federali preposti, farà svolgere il giorno stesso della gara per le giovani promesse, una manifestazione nazionale di nuoto in grande stile, dotata di premi adeguati al valore dei campioni che si vogliono richiamare sul nostro mare.

Renato Bacigalupo interpellato a proposito ha assicurata entusiasticamente la sua presenza. Di fronte al giudizio dei suoi concittadini Renato si è ripromesso di sfoggiare tutto l'altissimo suo valore.

Con Renato Bacigalupo saranno gli altri elementi che oggi si contendono i posti immediatamente vicini al Campione d'Italia.

Con ogni probabilità, popolare di nuoto e gare nazionali si svolgeranno il giorno 7 Agosto, dato che il 14 avranno luogo i campionati italiani nella piscina di Bologna e protrarre oltre la manifestazione potrebbe riuscire di nocumento al buon successo della prova stessa. Le gare di Rapallo assumeranno così l'aspetto di una preolimpionica.

Rivolgiamo pertanto un caldo appello anche alla Milizia, agli Avanguardisti ed ai Balilla perchè inviino, agguerrita, una loro forte rappresentanza alla popolare di nuoto.

Parentin vince nella undicesima Coppa Cantù...

Lungo i 1852 metri del percorso che separano la cascina Robarello da Restocco, le acqua del Naviglio hano visto domenica l'undicesima edizione dell'annuale Coppa Cantù.

Le previsioni di tutti erano concordi nello stabilire un pronostico netto: Bacigalupo vincitore. Si riconoscevano al triestino Parentin le possibilità di impegnare il campione ligure, ma nessuno pensava che l'ultimo grande prodotto della dinastia che ha dato all'Italia i migliori campioni, avrebbe finito con trionfare alla distanza. Invece l'impresto vi è avverato. Staccati in partenza tutti gli avversari, Parentin e Bacigalupo hanno iniziato un duello protrattosi fino alla fine. Dapprima il campione ligure ha tenuto il comando seguito dall'avversario a 6 o 7 metri; poi il triestino, poco prima della metà della gara, ha raggiunto il *leader;* i due campioni sono stati per breve tempo fianco a fianco. Parentin ha tentato il gran colpo una prima volta, ma non ha insistito quando il rivale non cedeva di un palmo; ha rinnovato ancora con esito negativo l'attacco; infine ha accelerato decisamente quando ha sentito la vicinanza della meta. Questo terzo tentativo è riuscito. Bacigalupo ha reagito leoninamente, ma dovendo girare all'esterno della curva che il Naviglio compie prima del tratto finale rettilineo, è rimasto staccato di circa 12 metri. Forse il campione ligure risentiva ancora dello sforzo compiuto in partenza per liberarsi dal groviglio degli avversari e per raggiungere Parentin favorito da una miglior posizione allo start. Il triestino, che nuota con stile piacevole, non ha però corsa vinta. Il rapallese insegue tenacemente. Mancano 100 metri al traguardo: Bacigalupo è a 8 metri; mancano 50 metri: Renato è a 6 metri. Uno scatto rabbioso, l'improvviso colpo di accelleratore con un ritmo possente e il vantaggio di Parentin è ridotto a 3 metri. Ma ormai il traguardo è troppo vicino. Sotto lo striscione posto dinnanzi alla sede della società organizzatrice il triestino è ancora primo. L'avversario valoroso ha terminato con le braccia all'altezza dei fianchi del vincitore.

Ecco la classifica: 1. *Parentin Giuseppe* (Edera Triestina) in 18'5" 2/5; 2. Bacigalupo Renato (G. S. Nafta di Genova) in 18'7"; 3. Bagnasco Giuseppe della (32.a Legione Milizia) 18'33" e 1/5; 4. Conelli Antonio (S. S. Comense) 5. Casabona Ambrogio (id.); 6. Moroni Giacomo (Fanfulla di Lodi).

...e la Coppa Bissolati a Roma

A Roma giovedì Parentin ha ancora battuto Bacigalupo nella classica Coppa Bissolati compiendo i 3800 metri in 28'55" contro i 29'48" di Renato. Altri 41 nuotatori hanno terminata la gara. Dal risultato della prova, che veniva riguardata come l'appello per il ligure al verdetto della Cantù, si deve trarre il giudizio di un regresso graduale di forma di Renato Bacigalupo e del doppiaggio di questo nella scala dei valori natatori nazionali per opera di Parentin? Ci sembra avventato un tale parere e non ancora fondato su sicuri indizi. Renato Bacigalupo, ancor più sul Tevere che non sul Naviglio, data la forte corrente del nostro fiume, si è trovato a disagio. La nuotata di forza male si adatta alla corrente e può dare un adeguato rendimento solamente in acqua ferma. Parentin invece che nuota un trudgeon crawl veloce ed agilissimo ha beneficiato al massimo del correntino tiberino che inoltre egli conosce a perfezione per il lungo soggiorno romano. Ne è risultato che mentre il ligure ha dovuto oggi prodigare le sue energie per tenere dietro all'avversario nella prima parte del percorso, il triestino ha potuto mantenere la testa senza sforzo.

Il miglior tempo sui 3800 metri della Bissolati appartiene però ancora a Bacigalupo, che nel 1925 segnava un 28'2/5.

Le regate Nazionali di canottaggio

Domani domenica 24 corrente si svolgeranno nel nostro golfo le regate Nazionali di canotaggio organizzate dall' Argus che ci ha dati gli invitti campioni d' Europa.

Ecco il programma:

Coppa Educazione Fisica, jole di mare ad 8 vogatori seniores di punta e timoniere, triennale. — 1911: R. S. C. Bucintoro di Venezia; 1921: Soc. Canott. Lecco di Lecco; 1922: Soc. Canott. Nino Bixio di Piacenza; 1923: Soc. Canott. Vittorino da Feltre di Piacenza; 1926: Soc. Canott. Argus di S. Margherita Ligure.

Coppa Emilio Ciana, outrigger a 4 vogatori seniores di punta e timoniere. Coppa triennale.

Targa d'oro del giornale « Il Secolo » di Milano, triennale: jole di mare a 4 vogatori seniores di punta e timoniere. Detentrice: Società Canottieri Argus di Santa Margherita Ligure.

Coppa delle Patronesse, canoe ad un vogatore junior, challenge triennale - 1923: S. G. C. Sampierdarenese di Sampierdarena; 1925: Società Canottieri Elpis di Genova; 1926: Società Canottieri Elpis di Genova.

Coppa Municipio di Santa Margherita Ligure, triennale, jole di mare a 4 vogatori non classificati di punta e timoniere. — 1923: Rowgin Club Genovese di Genova; 1924: Società Canottieri Stamura di Ancona; 1926: Società Canottieri Argus di Santa Margherita Ligure.

Targa « Gazzetta dello Sport », triennale, outrigger a 4 vogatori juniores di punta e timoniere. — 1924: Società Canottieri Elpis di Genova; 1921 Società S. G. C. Sampierdarenese; 1922: Unione Canottieri Livornesi; 1923 non disputata; 1924: Rowing Club Genovese di Genova: 1926: Soc. Canott. Argus di Santa Margherita Ligure.

Coppa Valentino Coda, triennale, outrigger a 8 vogatori seniores di punta e timoniere.

Coppa Dopolavoro, jole di mare a 2 vogatori di punta e timoniere, riservata agli iscritti nelle Sezioni del Dopolavoro Ferroviario.

Gare podistiche e natatorie dei Balilla

Domenica 31 alle ore 15 avrà luogo a Santa Margherita Ligure una riunione sportiva col seguente programma:

1.o Gara podistica m. 100 con medaglie vermeille, argento, bronzo fino al 3.o arrivato. 2.o Gara podistica metri 800 con medaglie vermeille, argento e bronzo fino all' 8.o arrivato. 3.o Gara di nuoto m. 80 con medaglie vermeille, argento e bronzo fino al 5.o arrivato. Alle gare parteciperanno solo i Balilla non nati prima del 1.o gennaio 1913. La riunione è promossa dalla Sezione Balilla di S. Margherita Lig. e furono invitate a parteciparvi le Sezioni di Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Zoagli, Rapallo, Camogli, Recco, Sori.

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici, guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis.
Laborat. Farm. "CORDICURA,,
Via Stradivari, 7 - MILANO (90)

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.) | Sciatica ed altre nevralgie
Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.
Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
.. Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

MAGAZZINI
FRATELLI ROVEGNO
Via Venezia n. 3 - RAPALLO
Grandi assortimenti:
Camiceria Uomo in Tela Seta rigata e unita - Toussaline - Popeline finissimi rigati e uniti - Nuove Drapperie Nazionali ed Estere per Pantaloni fantasia - Tele di Lino in tinte assortite per abiti da Signora .. .. ..
GRANDIOSA VENDITA
TULLE PER "ZANZARIERE,, - QUALITA' EXTRA
Alto m. 2.25 L. 6.75 al m. - Alto m. 2.50 L. 7.50 - Alto m. 3 L. 8.75 al m.
MAROCAINE seta, 40 TINTE BENE ASSORTITE
a sole L. 21.75 al m.

Rapallo - Calzoleria di Lusso Cav. S. Quaglino
Si eseguisce qualsiasi lavoro su misura e su modello
Ricco assortimento in vere pelli di serpenti d'acqua e pitoni lucertole - coccodrilli - cobra - antilopi - ecc., ecc.
RICCO ASSORTIMENTO DI CALZATURE

VENDITA
di macchine da cucire estere
Accessori a prezzi di fabbrica
.. RIPARAZIONI ..
SCREMIN
Corso Umberto 15 - RAPALLO

Difendetevi dalle morsicature d'insetti
Le morsicature e punture d'insetti sono pericolose. Applicare l'Unguento Foster per lenire l'irritazione ed evitare il rischio di avvelenamento settico. Esso è anche un preventivo. Nessun insetto toccherà la pelle su cui è applicato l'Unguento. Ovunque L. 7, sei scatole L. 40. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Tutti lo dicono...
...tutti lo sanno
che i nostri prezzi sono i più bassi,
la nostra merce la migliore, ..
il nostro assortimento il maggiore.
SPECIALITA' "TULLE,, PER ZANZARIERE
E TELA MEDIOEVALE PER TENDE
a prezzi inferiori alla concorrenza
LA TESSILE LOMBARDA
RAPALLO · VIA DELLA ROSA · DIETRO AL MERCATO

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N.° 26

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

X

GIULIETTA E ROMEO

Si scosse, si alzò: uscì sul ponte. Lontano compariva Napoli. Vide il Vesuvio altissimo e fumante, scorse la città maliarda nell'aurora.

Si sentì il cuore stretto, gli occhi gli bruciarono; perchè le lagrime non potevano inumidirli più.

— A Napoli ci stava la sua Giulietta. Era quella la sua città, dove la piccola viveva, fatta forse triste, disperata forse perchè il suo Romeo le fuggiva.

E lui il cavalier Romeo, invece di fuggire, ora le andava incontro.

Il cavaliere sorrise e si ripetè il pensiero.

— Le andava incontro.

Sentì tutta una gioia improvvisa. La vita era tutta lì, in quell'attimo. La gioia, la speranza era tutta lì: pareva che egli venisse incontro la luce, che le formasse una sua via sul mare e che su quella via giungesse.

Il vecchio oramai non sapeva più nulla discernere. Non sentiva più nulla: nè il mare, nè lo spazio.

Si era avviato, andava...

E quando trovò l'intoppo sulla tolda nella ringhiera, egli fu svelto a scavalcarla, e nel tuffo improvviso gli parve di raggiungere la sua via.

Anche il tuffo si udì appena e la scia del bastimento livellò la spuma dentro cui egli era scomparso.

Quando più tardi il bastimento toccò il porto una fanciulla era tra la folla ad attenderlo. Aveva un foglio giallo nelle mani frementi.

Guardava sul ponte e gli occhi le lucevan di pianto...

Ella gridò forte:

— Romeo!

Nessuno le rispose.

La bambina voleva vederlo. Salì a bordo, lo cercò dapertutto e a tutti domandava dov'era il suo Romeo.

Allora si accorsero a bordo della scomparsa del vecchio.

Ma dove fosse andato nessuno lo sapeva. E che si fosse buttato in mare nessuno lo pensò.

Soltanto lo indovinò Giulietta.

Guardava il mare da poppa: lo vedeva profondissimo.

— E' giù! E' giù! — ella si disse.

E pianse...

Così curva dalla poppa sul mare versava le sue lagrime sul suo povero morto amore...

Quando la chiamarono e le dissero di andar via, ella seguì l'invito in silenzio. Scese sul porto, fuggì dalla folla.

Si cercò una via e camminò per quella... Andò stanca e affamata... Nessuno la cercò, nessuno la raggiunse.

— Romeo, Romeo! — ella chiamava.

E andò verso il suo destino, così, sperduta, alla ricerca di un amore che non ritrovò mai più.

S. Ambrogio, 4 Luglio 1927

Carlo Macchiavello.

XI

LO SCAPOLARE

Lavoravano ora alla raccolta dei fagiolini. Il campo vastissimo, lungo il fiume, li raccoglieva tutti, uomini e donne, sfollandoli per i suoi solchi innumerevoli.

Ognuno andava per il solco con un canestro o con un grembiale stretto ai fianchi a staccare dalle piantine i fagioli, senza guastarli, svelto svelto, per raggiungere presto la misura, radoppiare il numero e guadagnare di più. Ogni cento metri c'erano i posti della consegna e là si radunavano svelti a versare il raccolto, ogni tanto, per ritornare poi subito al lavoro.

Al posto di consegna c'era il pesatore e il carro che portava poi alla fabbrica il raccolto. Dei pesatori e dei carri ce n'eran tanti nel campo, fin laggiù, a perdita d'occhio.

Come si sarebbe potuto trovare fra i tanti quello che si cercava, l'amico, che nel pesare il raccolto avesse segnato di più per far guadagnare il doppio?

Maria la bionda raccoglitrice, aveva proprio bisogno di guadagnare perchè il babbo l'inverno non aveva lavorato ed ora era infermo. Lei sola e la mamma potevan portare qualche dollaro a casa, ma c'eran tre altri da mantenere oltre il babbo.

Maria era lenta nel raccogliere perchè pensava, cogliendo, ad altre cose. La mamma era invece più svelta. Ma la mamma era laggiù, in altro solco e lei, Maria, avrebbe voluto guadagnar di più.

Se ci fosse stato Antonio al peso, ma chi sa dove era Antonio.

Andò così dal pesatore col primo canestro. Le compagne avevan tutte già vuotato da un bel po'.

Al peso trovò un giovane solo: il carro era via.

— O bionda — le disse.

— Posso vuotare? ella chiese.

— No, hai fatto tardi. Aspetta il carro.

— Perdo tempo.

— Intanto ti risposi — il giovane disse. E sorrise, avvicinandosi alla fanciulla.

Maria stette in attesa.

— Non ti conosco — aggiunse il giovine. Sei pur di qui, nevvero?

— Sì — ella rispose.

— Dove abiti?

Ella disse la via.

(Continua

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)
IMPERIAL PALACE HÔTEL
Cav. Uff. CARLO GUINDANI
APERTO TUTTO L'ANNO
Soggiorno incantevole :: Bagni di mare nel giardino dell'Hotel

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA,,
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione Inverno - primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di
.. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage
Telefono 32 *Prop.* P. Girelli

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

I LIBRI

Chi ha detto questo?

« L'amore ispira le magnanime gesta, è vero, ma poi impedisce di mandarle ad effetto ». Chi ha detto questo? E chi è quel profondo filosofo che ha scritto che « l'amore vive non solo di sentimento, ma anche di bistecche »? Passo oltre: « Il testo della vita femminile sarà sempre uguale: sentire, amare, soffrire, sacrificarsi ». « La donna è la regina del mondo e la schiava di un desiderio ». « Una donna virtuosa ha nel cuore una fibra di più o una di meno delle altre donne: o è sublime o è stupida ». « L'esperienza ha la stessa utilità d'un biglietto di lotteria dopo l'estrazione ».

Ma volete un pensiero sulla politica? Presto fatto: « A fare sana e giusta politica non basta conoscere gli uomini, bisogna ancora armarli ». « Come l'individuo, così le nazioni non faranno mai nulla di buono se non saranno piene di sè stesse, di amor proprio, di ambizione, di fiducia in sè stesse ».

E adesso vorrete che vi spieghi un po' di dove ho preso questi aforismi, nevvero? Vi accontento subito. Li ho presi da un magnifico volume di circa mille pagine or ora pubblicato dall'editore Hoepli di Milano, che s'intitola *Il libro dei mille savi* (*), ed è stato composto da Fernando Palazzi e da Silvio Spaventa Filippi. Nel volume, che avrà certo enorme fortuna (e sarà del resto una fortuna meritata) trovate la bellezza di circa ottomila pensieri, aforismi, paradossi: alcuni gravi e seri come tutta la saggezza del mondo, altri invece brillanti, faceti, garbati, leggeri come una bottiglia di *champagne;* alcuni tolti dai classici, altri dall'ultimo romanzo inglese o francese. Chi di voi si troverà in un'eletta conversazione o dovrà fare una conferenza o scrivere magari una lettera a una signora, potrà fare sfoggio, con poca fatica, di una cultura veramente esemplare, soltanto aprendo a caso questo volume. Non basta: troverà a piè di pagina il testo originale di ogni pensiero di autore straniero, sì che potrà a suo piacere far la citazione in elegante italiano — la traduzione è fatica particolare dei due egregi compilatori, tutti e due ben noti come eccellenti traduttori — oppure in latino, in francese, in inglese, in tedesco, in spagnuolo, come a lui parrà meglio. Infine — di ogni autore citato nell'opera — che dev'essere costata ai due compilatori anni ed anni di assidua fatica — troverà in fondo al libro notizie biografiche succinte ma esaurienti e precise. Un'opera dunque indispensabile per tutti; una magnifica strenna; un libro che nessuna persona colta e intelligente vorrà far mancare alla sua biblioteca. Anche perchè, come dice l'Alcott — vedete che adesso voglio fare anch'io una bellissima figura a spalle del libro che ci interessa — « un buon libro è quello che si apre con aspettazione, si legge, come questo, con diletto e si chiude con profitto ».

(*) *Il libro dei mille savi*, 8000 massime, pensieri, aforismi e paradossi di tutti i tempi e di tutti i paesi, tradotti ed accompagnati dal testo originale e dalla citazione delle fonti, raccolti a cura di F. Palazzi e Silvio Spaventa Filippi. Volume in-8 di mille pagine, con copertina xilografata a colori da G. Gamba, Lire 38.

Da Zoagli

La nomina del Presidente della Sezione Combattenti

Con una lettera molto lusinghiera la Federazione Genovese ha riconfermato Presidente della nostra Sezione Combattenti il Dott. Giovanni Janin fu B., ex Capitano di Fanteria in Guerra e Centurione della M. V. F.

L'alto e giusto riconoscimento da parte delle superiori Gerarchie è il premio migliore all'opera attivissima ed entusiastica che il Dott. Giovanni Janin svolge a beneficio della Sezione della quale, oltre ad esserne stato uno dei fondatori, ne fu ininterrottamente il Vice Presidente dal 1919 alla fine del 1923 quando venne eletto Presidente e tale rimase sempre.

Nel triste periodo del combattentismo assisiano il Dott. Janin con gli altri combattenti fascisti si oppose con la massima energia ad un tentato ingiusto scioglimento della Sezione rea di non nascondere le sue simpatie verso il Duce ed il Governo Fascista, ed in seguito con fede sicura, i Combattenti Zoagliesi hanno sempre fedelmente fiancheggiata l'opera del Fascismo.

La felice scelta della Federazione Genovese, che significa anche completa approvazione delle direttive seguite dalla Sezione, è stata accolta con grande entusiasmo e con generale soddisfazione nell'ambiente fascista e combattentistico Zoagliese.

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

La battaglia per gli affitti

Continuano le battaglie in Pretura, fra padroni di casa ed inquillini. Quasi tremila ricorsi sono stati presentati, parte dei quali già discussi. Si capisce, che la peggio toccò ai proprietari, costretti a cedere alla legge ed a ribassare. Sarebbe però l'ora che i signori padroni di casa comprendessero la ragione e sentissero la voce del dovere, per risparmiare così tante pratiche legali che si risolvono poi sempre a danno di loro stessi.

Studenti rumeni a Genova

Un gruppo di studenti dell'Accademia Commerciale di Cluj, accompagnati dal Console Comm. Tomellini e dal Comm. Avv. N. Garibaldi si recò a visitare Palazzo Tursi. Il nostro Podestà on. Broccardi, ha dato il benvenuto ai graditi ospiti: il Comm. Tomellini, ringraziò il Podestà della bella accoglienza. Il vice podestà, Cav. Gardini, accompagnò gli studenti nella visita al Palazzo Bianco.

Teatri, Cinema e Concerti

Giardino d'Italia. — Continuano i successi della Compagnia di Isa Bluette, con le sue belle riviste.

Teatro Andrea Doria. — Segnaliamo ottimi successi dei comici Giacomino e Tanti e dei danzatori Oscar e Danubiana.

Cinema Teatro Orfeo. — « Ghigliottina », potente capolavoro di cui è principale interprete Marcella Albani.

Cinema Moderno. — « Sei sola stassera? », commedia originale.

Cinema Vernazza. — « I diavoli della strada ferrata », capolavoro emozionante d'avventure.

COMUNICATO. La Sartoria DE BENEDETTO situata in PIAZZA CAVOUR, p. 2.o, comunica alla Spettabile Clientela che al fine di cooperare al monito del Capo del Governo contro il caro vita, riduce le tariffe del 15 per cento per l'allestimento degli abiti fatti su misura.

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10
tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli,,
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 960

RAPALLO 30 Luglio 1927 (Anno V)

Conto corr. colla Posta

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 25
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5 a e 6.a pag. L. 0.10, 4 a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

Sindacalismo.

Il sindacalismo fascista, incorporato nello Stato secondo l'idea della coordinazione di ogni attività al benessere nazionale, ha messo in efficienza la forza sua di pacificazione e di cooperazione riuscendo finalmente a portare nella vita italiana l'accordo perfetto fra capitale e lavoro. Quello che oggi si è raggiunto riuscendo, nonostante la crisi che imperversa in tutte le nazioni, a dar lavoro proficuo a la gran massa operaia, è il risultato dell'idea applicata alla pratica colla forza della Legge. Il Fascismo ha il consenso degli italiani, e in specie delle masse lavoratrici e colla legge applica i suoi postulati e colla legge si difende. Ora il Ministero delle corporazioni sta studiando altri provvedimenti per sempre meglio definire le relazioni fra datori di lavoro e lavoratori. Si cercherà pure di colpire i datori di lavoro morosi nel pagamento dei contributi sindacali, stabilendo un aggravamento della percentuale del contributo stesso, in modo che la morosità non si risolva in un beneficio, come accade talvolta, per il dator di lavoro, ma si concreti in un sensibile danno finanziario. Sarà il miglior modo per richiamar all'ordine gli inosservanti.

Cattolicesimo e Fascismo.

C'è ancora un'eco di polemica fra certi residuati del popolarismo, spersi, è vero, ma pur vivi, e i cattolici già del Centro Nazionale, ferventissimi di convinzione fascista. La questione è risolta con la chiara dichiarazione dei cattolici fascisti i quali affermano essere il Fascismo entrato, e non da oggi, nell'ambito dell'idea cattolica perfettamente ortodossa. E' anzi il Fascismo che propugna la difesa del cattolicismo. Perchè la fede cattolica ha per base la disciplina alla divinità e ammette necessariamente la disciplina civile. Il Fascismo è il più strenuo assertore di questa disciplina. Esso riconosce una sudditanza degli uomini riuniti in nazione ad un principio di sovranità che regoli la vita nazionale per il benessere comune. E difende la Religione come principio di fede necessarissimo. Sicchè i cattolici fascisti si sentono nel Fascismo in piena regola, con conformità di idea religiosa e civile. Chi è che vuol restare fuori del Fascismo, chi lo combatte, nuoce e non giova al Cattolicesimo. Questa verità deve essere asserita con perfetta convinzione allo scopo di combattere i residuati ultimi del popolarismo sturziano, antireligioso e antitaliano.

Due discorsi di S. E. Turati.

Al primo raduno degli artisti di Romagna, S. E. Turati parlò dell'arte e dello stile fascista. Per necessità di eventi l'arte che segue l'evoluzione di un popolo e ne è l'anima e l'espressione, dovrà sentire ed esprimere il sentimento fascista perchè essa non è uno strumento di politica ma un'espressione di vita. Se in dieci anni il Fascismo ha già una sua storia, non ha ancora una sua arte, ma l'avrà. Basta dar l'ali all'anima e alla fede. Il Fascismo avrà la sua arte meravigliosa: vita e palpito della nuova volontà di bellezza. Nel seguente discorso S. E. Turati, alla gente di Romagna pose l'antitesi netta: o vincerà Mosca o vincerà Roma. Non si può opporre della neutralità alla battaglia ingaggiata. Sono le razze che si oppongono: hanno ciascuna una lor via e vanno il fascismo verso la grandezza, il bolscevismo verso l'anarchia. La civiltà vuole che vinca il Fascismo. Noi che sognammo la Potenza senza la speranza oggi siamo all'avanguardia della lotta. E abbiamo fiducia e sentiamo la forza. Poiche sentiamo la fede e vinceremo. Roma vincerà.

Matilde Serao.

La popolare scrittrice napoletana è morta improvvisamente di un attacco di arteriosclerosi. E' un lutto per la letteratura e per il giornalismo, perchè la Serao è stata all'avanguardia sia nell'una che nell'altro. I suoi romanzi han sempre presentato agli italiani dei caratteri e delle anime. Quanta umanità di passione nelle figure che la scrittrice creava. Nel giornalismo la Serao portava tutta la sua attività da anni. Aveva fondato a Napoli *Il Giorno* del quale era proprietaria. Forse di tutta l'opera della feconda scrittrice l'ultimo romanzo *Mors tua* è quello che ha dato una scossa alla sua fama. Fu elogiato, ma il libro non piacque a tanti fra gli italiani. Non piacque ai combattenti. La guerra non fu compresa dalla Serao ed ella la bestemmiò. Bisogna perdonarle se ella offese chi tutto alla guerra avea dato, per amore e non per odio. Questo la Serao non lo potè comprendere e scrisse astiosamente contro la guerra. Fece male, ma deve essere perdonata.

Ciemme.

L'economia del turismo in Italia

Abbiamo chiesto al senatore Rava, presidente dell'«Enit», quali siano le attribuzioni dell'Ente da lui amministrato, dopo che il «Consorzio Uffici Viaggi e Turismo» — che l'«Enit» aveva fondato e retto in questi anni felicemente e con successo — si è costituito in società anonima sotto la ragione «Compagnia Italiana per Turismo» («Cit»).

— L'«Enit» ci ha cortesemente risposto il senatore Rava — contina ad essere quello che è stato finora; e — vorrei anche dire, se non temessi di essere male inteso — continua a svolgere più e meglio il programma fissato dalla sua legge di fondazione, poichè riconcentra essenzialmente le sue energie verso i fini per cui è stato costituito, senza dovere gestire direttamente imprese che assumono carattere commerciale. Ma imprese e uffici di viaggi erano necessari per affermare e svolgere l'azione e farla conoscere in Italia e all'estero. E l'«Enit» riuscì felicemente e presto.

— E quali, per essere precisi, sarebbero questi fini?

— Dovrei rinviarla, se ella vuole proprio la precisione giuridica, ai testi legislativi che sono, si può dire, le tavole di fondazione dell'«Enit»: la legge del 7 aprile 1921; ma se ella vuole praticamente conoscere e far conoscere i capisaldi dell'attività della «Enit» quali sono stati fissati dal suo Statuto, non ha che da leggere e diffondere le poche parole contenute in una mia pubblicazione, di cui il titolo sembra rispondere alla sua curiosità.

Il programma dell'E.N.I.T.

Così dicendo il sen. Rava ha preso dalla vicina libreria un opuscolo: *Che cosa è l'«Enit»*.

E, apertolo, ha letto rapidamente, pure scandendo ad una ad una le parole: «Raccogliere e stampare tutte le notizie che in alcun modo possano avere relazione col movimento del forestiero; studiare perciò le condizioni e i bisogni delle comunicazioni, dei trasporti in genere, dei servizi doganali, del traffico commerciale e gli influssi che quest'industria può avere sulle relazioni sociali; considerare il problema anche sotto l'aspetto demografico; proporre al Governo tutti i provvedimenti necessari all'incremento di quest'industria dalla quale il paese trae lustro e ricchezza; usare i medi di propaganda più efficaci e più degni per far conoscere le glorie e le bellezze della Italia agli stessi italiani e agli stranieri; promuovere dal Governo provvedimenti di legge per togliere le cause che possono impedire o impacciare lo svolgimento e il progresso di quest'industria; promuovere provvedimenti per agevolare il credito all'industria degli alberghi; istituire premi e concedere (anche dai propri fondi) sussidi a istituzioni di indole igienica o sanitaria o artistica o di qualunque altra specie che in qualche modo cooperino al progresso di questa industria; favorire l'istituzione di scuole alberghiere e di istituti professionali; esprimere il proprio parere sui disegni di legge o su provvedimenti che concernano tali attività e in genere su ogni questione che il Governo presenti all'esame dell'Ente; proporne di nuovi; non trascurare nulla — nè provvedimenti, nè opere, nè libri, nè istituzioni — che possa giovare a far conoscere bene l'Italia».

— A tutto questo — ha soggiunto l'on. Rava — l'«Enit» attende coscienziosamente da circa otto anni attuando giorno per giorno metodicamente il proprio programma con tenacia e con passione. I mezzi dovevano esser dati dalla tassa sui conti di albergo: ma la tassa, mentre ormai era stata organizzata fu tolta — e l'azione nostra fu ridotta! Tuttavia lo «Enit» ricavava cospicui utili dalla gestione dei suoi vari e apprezzati uffici di viaggio e turismo, ora ceduti «Cit».

— E questo programma, dopo la costituzione della «Cit»...

— ... diviene anche più concreto e preciso. Il Governo infatti — ha spiegato il sen. Rava — ha voluto col recente decreto confermare la sfera di azione dell'«Enit», argomento, come ella sa, di discussioni e di polemiche, originate dal fatto che l'attività degli «Uffici viaggi e turismo», fino a ieri dipendenti dall'«Enit» come sua emanazione diretta, veniva in concorrenza con quella delle Agenzie di Viaggio dell'Industria privata. Era necessario fondarli, ma poi bisognava seguirli nella rapida crescita e provvedere ai bisogni dei forestieri e fare l'industria del turismo. Io avevo chiesto: o autorizzazione all'«Enit» di far atti di commercio o costituzione di un ente a parte per la gestione degli Uffici di viaggi.

Ella sa di che cosa alcune agenzie private si dolevano in confronto dell'*Enit*: «il nostro lavoro — dicevano — viene messo in condizioni manifeste d'inferiorità di fronte alla gestione industriale di un Ente parastatale...».

— Ma le agenzie sostenevano anche che l'«Enit» per la sua stessa funzione di organo di propaganda non potesse con l'attività commerciale dei suoi uffici agire come concorrente in un campo dove la sua azione era o doveva svolgersi in una forma superiore di tutela e di propulsione.

Una questione risolta.

— Precisamente. Ed è per questo che il Ministro dell'Economia Nazionale, interpretando la volontà del Capo del Governo, ha nettamente risolto la questione autorizzando la formazione della «Compagnia Italiana pel Turismo», «Cit» Società Anonima, di cui è presidente l'on. Ezio Maria Gray e direttore generale il gr. uff. Oro, che ha liberamente assunto tale ufficio e lasciato l'«Enit», cui aveva dato tante cure e iniziative. L'«Enit» è azionista della «Cit» cui ha ceduto i suoi uffici.

— E all'«Enit»?

— Alla Direzione Generale della «Enit» è stato chiamato il prof. gr. uff. Angelo Mariotti, a cui spetta il compito di dimostrare quanto maggior vantaggio potrà portare alle industrie turistiche questo Ente intensificando le sue funzioni fondamentali. Egli porta nel suo ufficio l'esperienza e l'autorità che gli vengono dall'attività svolta precisamente come uomo di studio, e come funzionario al Ministero nel campo d'azione di cui oggi assume la responsabilità, e come sindaco dell'*Enit*.

— E come si dividono le funzioni?

— Vi è *politica di turimo* e *industria di turismo* e mentre finora l'«Enit» era l'organo destinato a svolgere la *politica* del turismo e l'*industria* del turismo, dopo il Decreto 6 agosto 1926, n. 1430 la sua azione si concentra e si intensifica sulla politica del turismo lasciando agli altri enti privati tutte le agili attività relative all'industria del turismo.

Pubblicazioni di propaganda e viaggi d'istruzione.

— Ed è appunto sullo svolgimento di questa azione nel campo della *politica del turismo* che vorremmo avere qualche notizia.

— Come ella sa la base della propaganda dell'«Enit» è stata e continuerà ad essere la stampa, i libri, gli opuscoli, la guide. Sono note le moltissime e belle pubblicazioni che testimoniano questa azione, fin dalla fondazione dell'«Enit».

Inoltre l'«Enit» ha nel suo programma l'organizzazione di viaggi a carattere non commerciale. I viaggi che si svolgono e si svolgeranno sotto il patrocinio dell'«Enit», sono sempre ispirati ad un fine di ideale propaganda d'italianità coordinata con l'azione delle nuove e vive forze che l'Italia fascista ha apprestato per l'elevazione spirituale delle giovani generazioni. Alludo, per esempio, agli accordi in corso con l'Opera Nazionale del Dopolavoro, che ha pure il turismo fra i capisaldi del suo programma e che ha avuto dall'«Enit» l'offerta della più ampia collaborazione per organizzare economicamente viaggi di operai, che saranno viaggi d'istruzione e di educazione, e che avranno inizio con una prima serie di escursioni ai Campi di battaglia.

— Ma l'«Enit» già ha al suo attivo l'organizzazione di viaggi di istruzione?

— Sicuro. E' nostro vanto — mi permetta la parola — l'avere presa la iniziativa di quei *viaggi di medici italiani e stranieri* alle nostre poco note e ottime e salutifere stazioni idrominerali, che hanno avuto tanta lieta accoglienza specialmente all'estero, dove si è diffusa, per la testimonianza diretta dei dotti visitatori, la fama dei tesori che ci sono stati largiti dalla natura e che la tenacia della nostra gente ho saputo e saprà valorizzare.

— L'«Enit» considera quindi che il nostro patrimonio idrominerale sia un essenziale elemento turistico?

— Essenzialissimo! E del resto ciò è dimostrato anche dall'interesse con cui noi intendiamo intensificare una collaborazione fattiva con il Consorzio Nazionale delle Stazioni di Cura Soggiorno e Turismo, organo della Confederazione Nazionale degli Enti Autarchici, sorto appunto per potenziare al massimo le energie di tutti quei luoghi che per il clima le virtù di acque salutari, la meravigliosa azione del mare o del monte, sono diventati altrettanti centri di attrazione, non solo per chi ha bisogno di cure, ma per tutti coloro che vi affluiscono mercè le correnti turistiche ormai costituite.

Fervore di opere.

— Quali rapporti, senatore, ha lo «Enit» con gli altri grandi organismi turistici nazionali?

— Molti e buoni. L'«Enit» desidera collaborare con tutte le grandi iniziative da cui il turismo riceve vita e sviluppo e lasciar fare chi può far bene. Noi facevamo le *films* delle cose italiane. E' ora venuta la «Luce» e noi lasciamo fare per non creare doppioni.

I rapporti nostri con la «Luce», il grande istituto di propaganda cinematografica, presieduto dal sen. Cremonesi, sono del resto improntati alla più stretta cordialità: varie films sono in preparazione, allo scopo di valorizzare alcune regioni d'Italia specialmente dal punto di vista tusistico.

— E col Touring?

— E' nota la mia amicizia devota col compianto Bertarelli che era con me a capo dell'«Enit». Col Touring Club Italiano la collaborazione è viva e continuativa e sarei per dire spontanea.

— Ma l'«Enit» ha pure sotto il suo patrocinio le Scuole Alberghiere...

— Esse rispondono alla necessità di attuazione di un nostro programma, che si traduce compendiosamente in una frase abbastanza espressiva: «italianizzare al cento per cento il personale degli alberghi in Italia». A Londra sono tanti i segretari e i camerieri italiani e bravi. Diamo loro scuole. Ogni nuova scuola che s'impianta in Italia significa un passo verso la meta, significa un nuovo sforzo verso la formazione non solo di buon personale d'ordine ma anche di impiegati di concetto e segretari d'albergo; e vogliamo sperare non lontano il tempo in cui gli stranieri possano apprezzare la bontà dei servizi resi nei nostri alberghi da personale italiano. Faccio scuole di lavoro e non ho disoccupati nei licenziati. E poichè parliamo degli alberghi, desidero aggiungere che l'«Enit» spera poter dedicare la sua attività anche ad un lato importantissimo di quest'industria: quello che si riferisce al credito alberghiero. Non voglio anticiparle notizie troppo precise in proposito, ma posso dirle che una così importante questione economica ci trova molto preparati ad affrettarne la soluzione. Bisogna fare piccoli moderni alberghi in molte località.

— E ancora?

— Insieme al credito alberghiero un altro lato, particolarmente interessante, dell'economia del turismo, sarà studiato dall'«Enit» ai fini di una rapida realizzazione pratica: quello delle «Assicurazioni turistiche» per il quale ci ripromettiamo di ottenere la migliore collaborazione dei massimi enti assicuratori italiani.

Il Capo del Governo, sempre vigile e pronto, comprese l'opera nostra e ci aiutò sempre; e così il ministro Belluzzo: noi confidiamo di progredire nel nostro compito.

Lo Sport alleato del Turismo.

— Un'altra domanda vorremmo farle: lo sport?

— Lo sport — continuiamo pure ad adoperare questa parola che del resto non è che una derivazione dell'italiano «diporto» — lo sport è uno dei grandi alleati del turismo e perciò lo «Enit» intende allacciare e stringere con il «Coni» una fervida e cordiale collaborazione, che parzialmente è già in atto — e non da oggi — poichè ogni gara, ogni convegno, ogni manifestazione sportiva importante ha un riflesso turistico, in quanto determina movimento di viaggiatori e valorizzazione di determinate località. Abbiamo fatto l'almanacco delle feste...

Com'ella vede il nostro programma di lavoro è vasto e nuovo. E anche a cose di storia e di coltura pensiamo.

Di una cosa sopratutto io mi preoccupo — ha concluso il sen. Rava — lasciare l'industria e, se avremo i mezzi, non rallentare il ritmo della nostra attività, anzi se è possibile accelerarlo. Perciò noi siamo pronti a sentire consigli a esaminare reclami... anche non giusti e ad accogliere nuove forme di propaganda ed a rafforzare quelle già esistenti. E chiudo ormai questa nostra conversazione col darle una notizia all'americana.... L'«Enit» ha già mostrato di tenere in massimo conto il valore della propaganda orale come dimostrano le conferenze con proiezioni che esso ha organizzato all'estero e qui in collaborazione col Governatorato alla Sala Minerva; ebbene, oggi l'«Enit» si accinge a esplicare la sua opera di propaganda anche a mezzo del più moderno sistema di diffusione, la radiofonia. Tra poco un organizzato servizio speciale di propaganda, a cui lo «Enit» è stato autorizzato dal Governo, provvederà a far udire da Roma la parola che in forme suggestive ed istruttive e sempre varie, dirà con alta voce a tutti le lodi del nostro Paese. E se chi ascolta per dannata ipotesi ci manda... a quel paese, diremo che anche questa è una nuova forma di ... turismo!

Cronache criminali [1]

Luigi Rusticucci autore di parecchi pregevoli volumi di argomenti criminologici pubblica questo nuovo volume — «vera piccola preziosa *Antologia di criminologia* — che sono ben lieto di presentare al pubblico perchè offre una collezione di dati di fatti, la diffusione dei quali costituisce un ottimo mezzo di propaganda scientifico-pratica.

Dei 29 capitoli 16 riguardano l'*Antropologia e Psicologia criminale*, 6 la *Tecnica Criminale*, 5 la *Tecnica dei servizi di Polizia*, 3 *argomenti vari di criminologia*.

Nella parte riguardante l'*Antropologia criminale* l'A. che, come si vede già nei volumi precedenti, ha visitato molti penitenziari penali del Regno, prendendo conoscenza diretta dei detenuti più importanti, ci offre interessanti dati psicologici biografi su quattro tipi caratteristici di delinquenti, a ricordarsi specialmente il Mesones, che trova quasi immutato in una casa di cronici; si occupa di alcuni caratteri psicologici salienti dei criminali: genialità, superstizioni, idee sul reato, associazioni criminali; tratta brevemente ma chiaramente della simulazione nei delinquenti; si intrattiene sulla eziologia e terapia del delitto a proposito della cinematografia, della sterilizzazione dei criminali etc.

Istruttiva è assai la parte che riguarda la *Tecnica criminale* ove trova il lettore utili cognizioni dai reati più semplici: il borseggio, ai più raffinati; fabbricazione di monete false, di bolli, di pietre preziose, ai mezzi più adatti per aprire le casse forti.

Non meno utili sono le notizie che riguardano la *Tecnica dei servizi di Polizia*. Dopo essersi occupato dello spionaggio e degli agenti segreti della polizia aerea criminale tanto sviluppata all'Estero, dei cani poliziotti (argomento sempre di attualità), fa conoscere le nuove applicazioni della Polizia Scientifica, specie nel campo della identificazione dactiloscopica in funzione presso la nostra Scuola Superiore di Polizia.

Se queste ultime notizie fossero state un pò più note nel nostro Paese e nella massa del pubblico e specie presso funzionari di P. S., magistrati e medici non avremmo avuto il caso Canella e non si sarebbe tanto diffusa quella psicosi collettiva che non ha fatto onore al nostro Paese, che, nei mezzi di indentificazione e di accertamento di reati, è all'avanguardia delle altre nazioni.

Chiudono la serie dei capitoli cenni riguardanti l'applicazione di un fenomeno telepatico nell'accertamento della colpevolezza di un assassino, e la descrizione della funzione tanto importante della «Mourge», l'A. si occupa specialmente del servizio che si svolge presso l'Istituto di Medicina Legale di Roma.

Non ho parole per lodare questa propaganda che il Rusticucci fa di tanti argomenti riguardanti la moderna criminologia; tanto più perchè invece di lasciarsi trascinare in questa esposizione a volate fantastiche, come tanti fanno, senza ingombranti dottrinali, espone obiettivamente quel che ha visto e conosciuto tenendosi scrupolosamente all'esposizione genuina dei fatti nei limiti più scrupolosi del vero.

Ben giova che questi studi, che, per la massima parte pubblicati in quotidiani, ebbero la vita di un giorno, siano stati riuniti e riordinati in un libro che rimarrà certo utile per la cultura generale criminologica.

Roma maggio 1927

S. OTTOLENGHI
Direttore della Scuola Superiore di Polizia

(1) *Cronache criminali* di L. Rusticucci con prefazione di S. Ottolenghi, Vendibile a L. 9 franco di porto presso l'Editore G. Rocco — Via Conservazioni dei Grani, 5 Napoli.

Vie d'aria e vie d'auto

A breve distanza l'uno dall'altro sono usciti due orari, ambedue significativi dello sviluppo che i mezzi più moderni di comunicazione assumono nel campo turistico.

«*Le linee aeree d'Italia*» dell'Istituto Nazionale di Propaganda Aeronautica contengono tutte le notizie relative ai servizi aerei italiani, ed a quelli che in Italia sono in transito. Il numero delle linee già esistenti, la frequenza dei servizi, la precisione delle ore e dei giorni di partenza e di arrivo, sono la dimostrazione più evidente di quanto il mezzo aereo di comunicazione sia divenuto essenziale e tende a mettersi alla pari della ferrovia, della navigazione marittima e dell'automobile.

«*L'orario dei servizi automobilistici di gran turismo*» che la Compagnia Italiana Turismo ha pubblicato in quattro lingue, con grandissima precisione e con la solita eleganza dei tipi, segnala al pubblico italiano e internazionale i servizi numerosi e perfetti di una rete ormai già vasta che dalla Riviera alle Alpi Occidentali, ai Laghi piemontesi e lombardi, conduce alla Venezia Tridentina, Venezia propria e Giulia, e si collega per i valichi alpini alle linee principali della Francia, Svizzera ed Austria.

Si tratta di servizi di «gran turismo» cioè di lusso, che in comode ed eleganti autovetture consentono di recarsi rapidamente, con relativa autonomia, dall'una all'altra stazione alpina, dal mare ai monti e viceversa, godendo appieno i meravigliosi panorami del nostro Paese e portando con sè in tutta comodità i propri bagagli, il che dà tutte le delizie del viaggio fatto con macchina propria.

I due orari, l'aereo e l'automobilistico, sono in distribuzione gratuita presso tutti gli Uffici della Compagnia Italiana Turismo.

Maestra Albino Maria
S. Ambrogio

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

La stagione balneare

La stagione dei bagni è in questi giorni nel suo pieno sviluppo; un gran numero di bagnanti affolla la spiaggia, dando una gaia ed armoniosa nota di giovinezza, di eleganza e di mondanità alla nostra città, che ogni anno, per provvide riforme del nostro Podestà e per geniali iniziative private, ricompare in una *toilette* sempre più elegante e gentile. Dalla Lombardia, dal Piemonte, da Genova e anche dall'Estero, sono venuti fra noi attratti dal ristoro che dà la natura, moltissime famiglie. Per tutta l'estenzione della spiaggia, da Villa Porticciuolo a Paraggi s'intrecciano i dialetti, si moltiplicano i sorrisi, si accentua il desiderio di godere le multiformi manifestazioni della vita marinara. Figurine leggiadre, belle, si succedono allo sguardo del viandante che contempla la spiaggia, mentre a questo quadro delizioso, fa sfondo il mare glauco, solcato da barche e veloci motoscafi. Agli stabilimenti dall'*Elio*, gestito dal sig. Mimi Maragliano, uno dei più antichi e migliori della nostra città; ritrovo frequentatissimo da molte famiglie signorili, si gode il fresco sulla comoda veranda e si ha agio di osservare tutto il panorama della città. Affollato pure lo stabilimento *Flora* del sig. G. Vaccaro ritrovo elegante e pulito. Seguono, lo stabilimento *Regina Elena* e quegli degli alberghi *Imperial - Continental - S. Margherita* e *Miramare* tutti frequentatissimi. Seguono poi i bagni popolari. Alla sera, al gaio e vivace spettacolo del giorno, succede l'elegante e più vario spettacolo del passeggio lungo la meravigliosa passeggiata del mare di Via Sella e Via Garibaldi quest'anno resa più attraente per la sfarzosa illuminazione. I bagnanti stanchi della giornata trascorsa sulle sabbie ardenti trovano refrigerio affollando il caffè *Grande Italia* dove al piano superiore si balla al suono di un ottima orchestra, il *Caffè Bima* dei sigg. Balbi e Pitto, il *Bar Colombo* ecc., oppure al *Laurin* dove tutte le sere un delizioso *jazz-band* suona moderni ballabili inglesi e americani. Si balla, si balla animatamente all'*Imperial Hotel*, all'*Hotel Miramare* ed ai bagni *Flora*. Dal primo del mese d'agosto si ballerà pure all'*Elio*. I divertementi pure non mancheranno per merito della locale *Pro Loco*. Sappiamo che questo Ente, oltre il consueto Corso Floreale notturno, prepara numerose ed originali attrattive. Pure al Teatro *Savoia* l'impresa prepara per il prossimo Agosto buoni e variati spettacoli. Abbiamo già avuto, applauditissime, le rappresentazioni della compagnia dialettale *Govi*, attualmente vengono proiettati eccezionali spettacoli cinematografici, seguiranno rappresentazioni straordinarie di una primaria Compagnia drammatica.

Echi della cerimonia della consegna della bandiera al caccia "Giuseppe Dezza,,

Alle notizie già pubblicate nel numero scorso dobbiamo aggiungere che l'Ammiraglio Cuturi comm. Enrico, comandante della 1.a Divisione siluranti, al termine della cerimonia invitò sull'esploratore *Brindisi* per una colazione intima il figlio del Generale Dezza, comm. avv. Ugo, la figlia Contessa Luisa Dezza in Cordevo di Montezzemolo, la figlia Pia Dezza in Battaglia. il nipote Ten. ing. Giuseppe di Montezzemolo, il Comitato delle Donne Italiane di Milano, composto dalle Signore: Donna Carla Lavelli De Capitani nata Celesia, Amalia De Mattus in Cordero di Montezzemolo, Margherita Battaglia in Delnobolo e la signorina Enrichetta Aranci, i Signori: Alberto Isola, Podestà di S. Margherita Ligure, Marchese Gerolamo Spolidoro comandante del nostro porto, Generale gr. uff. Demetrio Cordero di Montezzemolo, comm. Gino Lavelli De Capitani ed i Comandanti delle singole unità formanti la divisione delle siluranti. Alle ore 22 organizzato dal Circolo Forestieri ebbe luogo all'*Imperial Palace Hotel*, un grandioso ballo in onore degli Ufficiali, ballo che riuscì splendidamente per il numeroso intervento della colonia bagnanti, e si protrasse animatissimo fino a tarda ora. Nello stesso albergo alle ore due del mattino il nostro Podestà offrì una cena all'Ammiraglio Cuturi. Vi parteciparono pure tutte le gentili persone precedentemente nominate.

Dopo la cerimonia a tutti gli invitati venne offerto un suntuoso rinfresco, con champagne, liquori, gelati e pasticcini, servito inappuntabilmente dalla nota pasticceria Balbi e Pitto della nostra città.

Durante la cerimonia prestò lodevole servizio la nostra banda cittadina *Cristoforo Colombo* diretta dal Prof. cav. Luigi Alessio.

Festeggiamenti religiosi

Domani domenica 31 corr. avranno luogo grandiosi festeggiamenti in onore di N. S. della Lettera nella chiesa di S. Giacomo di Corte. Oltre ai consueti festeggiamenti religiosi che si chiuderanno alla sera con la processione, avranno luogo varii divertimenti e festeggiamenti civili per opera di un comitato. Nel pomeriggio avranno luogo divertimenti popolari, albero di cuccagna in mare, importanti gare a remi; si disputeranno organizzate dalla Società Sportiva «Tigullio» la *popolare* (gara di nuoto) per la coppa Scarioni ed una gara di nuoto di m. 100 per i non classificati. Alle ore 17.30 in Via Garibaldi la nostra banda cittadina *Cristoforo Colombo* svolgerà il 1.o concerto, il secondo nello stesso luogo alle ore 22.30. Alle ore 23.30 fuochi artificiali del noto pirotecnico Leverone di Cicagna.

Programma musicale

Domani domenica 31 per la festa di Nostra Signora della Lettera la Banda Cittadina *C. Colombo* sotto la direzione del Maestro prof. cav. Luigi Alessio, svolgerà in Via di Corte due concerti i cui programmi sono i seguenti: ore *17.30:* 1) Marcia sinfonica - N. N. — 2) *Faust*, sinfonia - Donizetti — 3) *Rigoletto*, scene e duetto atto 2.o - Verdi — 4) *Il Barbiere di Siviglia*, fantasia - Rossini — 5) *Cin-ci-là*, fox trott - Ranzato — Ore *22:* 1) Marcia sinfonica, N. N. — 2) *Lucia di Lammermoor*, delirio - Donizetti — 3) *Trovatore*, fantasia - Verdi — 4) *Danza spagnola*, Rossow — 5) *I Vespri Siciliani*, sinfonia - Verdi — 6) *Cin-ci-la*, fantasia - Ranzato.

Velocità eccessive

Raccomandiamo alle Autorità competenti ed ai vigili urbani di prendere, secondo gli ordini recenti del Capo del Governo, severi provvedimenti contro gli automobilisti che passano per i centri abitati a velocità fantastica. In poco tempo e nel breve tragitto di pochi chilometri la cronaca sanmargheritese ha dovuto registrare vari investimenti. Ancora mercoledì sera scorso sulla via Milite Ignoto un ragazzo corse serio pericolo di essere travolto da una velocissima macchina.

Al Cinema "Savoia,,

Per stassera sabato e domani domenica 31 corr. la grandiosa film di super-produzione *Il ventaglio di Lady Windermere*, tratto dalla nota commedia di Oscar Wilde lavoro drammatico e passionale interpretato dalla graziosa artista Irene Richs, da Ronald Colman l'impareggiabile protagonista dell'*Angelo delle Tenebre*. E' un film interessante inscenato da Ernesto Lubitsch, e che il pubblico deve vedere sia per la valentia degli artisti che per la messa in scena veramente lussuosa.

Imminente *La febbre dell'oro*, capolavoro del noto comico Charlot. In preparazione *Mare nostrum*, superproduzione della nota Casa «Metro» insuperabile interpretazione degli artisti Alice Terry e A. Moreno.

Stelloncini di cronaca

Veglia danzante. — Per stassera 30 corr., allo stabilimento *Flora* grandiosa serata danzante in onore della colonia bagnanti. Verranno distribuite doni a tutte le signore che interverranno alla festa.

Gita del vapore "Primero,, — Si sta organizzando una gita alla Spezia e ritorno sul vapore *Primero* per mercoledì prossimo 3 agosto. La partenza avrà luogo alle 7 del mattino dalla calata del porto e partenza da Lerici alle ore 18.

Fiera di beneficenza. — Per il giorno 21 Agosto è annunciata una fiera di beneficenza pro P. A. Croce Verde; l'introito netto andrà a favore del fondo per l'acquisto di una autolettiga.

Canto corale. — Veniamo informati che domenica prossima 7 Agosto, la Società Corale *Casimiro Corradi* di Sestri Ponente, svolgerà un scelto programma corale, accompagnato dalla nostra banda cittadina *Cristoforo Colombo*. Il coro verrà eseguito nel chiosco «Costantino Luxardo» sito in Piazza Vittorio Emanuele. Al prossimo numero pubblicheremo il programma che verrà eseguito.

La passeggiata del Signor Direttore

(cont. vedi num. precedente)

II

Quel tale che sciupò tre anni di tempo a scrivere gli Annali di Santa Margherita; (un bel merlo anche lui!) dedica in essi una pagina a quel Niccolò Quaquaro che nel Secolo XVI, emigrando primo nell'allora favoloso Perù, insegnò ai Margheritesi le vie del Nuovo Mondo. Io voglio dedicar due righe a questo suo valoroso discendente, che ai Margheritesi insegnò primo a mettere in valore il mondo antico. Quello là cavò oro e argento dalle arche degli Incas; questo li cavò dalle cassapanche tarlate dei nostri avi. Molte cose e molti uomini dovette conoscere quello; ma anche questo ne ha conosciuto la sua parte. Dalla seggiola sdruscita e zoppa al palazzo principesco, dal candeliere di stagno al vaso di Sèvres; dal marchese autentico al *camallo* di piazza, dall'attrice in voga all'arricchito di guerra, chi o che cosa, in Santa Margherita, non è passato per le sue mani? E da tanto e così ricco commercio, gli è venuto quel suo fare bonario e pacato, quella sua coltura varia e bizzarra, quella sua conversazione amena e garbata, quel suo italiano non precisamente di Firenze, quel suo francese di fantasia, che lo rendono a tutti piacevole, a me piacevole e caro.

I nostri colloqui (parlo de' bei tempi in cui egli vendeva e io compravo) avevano sempre qualcosa di gustoso. A volte erano piccole gare di cortesia. Io dicevo:

— Carino, questo.
— Se lo pigli.
— Ma le pare?
— Le dico: se lo pigli.

E io, per non farlo arrabbiare, finivo che me lo pigliavo.

Altre volte erano discussioni di estetica pura. Mi chiamava per mostrarmi qualche rarità. Ci mettevamo a sedere davanti al cimelio; e lì, tutt'e due a decantarne le bellezze, a rintracciarne la storia, con un florilegio di esclamazioni l'una più iperbolica dell'altra. Quanto al prezzo, non una parola. Lui, discreto; io, giudizioso; sapevamo, senza dirlo, che non era pane pe' miei denti.

Più spesso, si giocava d'astuzia; stile genovese:

— Quanto, quell'affare lì?
— Cento lire.
— Gliene dò cinque.

Un'occhiataccia da parte sua, un sorrisetto da parte mia; e si cambiava discorso. Dopo tre o quattro giorni, un nuovo assalto. Lui era sceso alle novanta; io salivo alle dieci. In capo a un mese ci s'incontrava sulle cinquanta: e ci s'abbracciava ridendo. Trovatemi voi; se vi riesce, un altro antiquario così amabile e generoso. Oh! Dio, volete forse dire che non tutto quel ch'è uscito da' suoi magazzini era veramente antico? E che ne sapete voi di che cosa è antico? Badate che egli è capace di sfoderare l'argomento dei sofisti greci. Infatti: è antico un oggetto che ha cent'anni? — Certo. — E se ne ha solo novantanove? — Antico lo stesso. — E novantotto? — Anche. — E allora, levane uno, levane un altro, arriverete a dover confessare che codesto armadio, uscito l'anno scorso di fabbrica, è antico esso pure.

Lasciamo i sofismi: sta il fatto che la roba veramente antica è esaurita, esauritissima. Nel regno dell'antiquaria ormai tutto è rappezzato, falsificato. Di autentico, di vero, di originale non c'è più che lui, il nostro Quaquaro, l'antiquario tipico, il papà degli antiquarii.

***

Ma il buon Quaquaro non è in negozio, a quest'ora. Sta facendo la siesta. Io m'affretto a gran passi, per fuggire la vampa, sotto gli alberi di Corso Umberto; sempre, beninteso, glorificando e benedicendo il sole: chè, se il sole non fosse, come potremmo noi goder l'ombra?

Entrato nel viale, riprendo l'andatura dignitosa e lenta che s'addice a chi (almeno per ragion d'ufficio) un po' di importanza deve darsela. Perchè quella che conta nel mondo non è l'importanza che uno ha, ma quella che si dà. (Se aggiungessi che, generalmente, quella che uno si dà è in ragione inversa di quella che ha, direi cosa verissima: senonchè di dirla non mi conviene, ora). E vo avanti, pass.... Che cosa?... Ah! già; il Municipio, lì, a sinistra.... E voi vorreste che io.... Ma io mi tengo al mio latino: *Nihil de principe*... e vo avanti passando in rassegna gli spacci di vino che guarniscono il viale: undici in forse cento metri di strada, a partire d'in fondo al Largo Magenta.

Sul principio del secolo scorso ce n'erano otto in tutta la Comunità. Allora Santa Margherita era un borgo selvaggio, popolato da funaioli, da cavallari, da villani; senza ferrovia, nè vetture, nè alberghi, nè Pro-loco. Ora è un rumeroso ritrovo di *viveurs*, di *sportsmen*, di *rastacu*, una specie di Bengodi; con la differenza che a Bengodi *avevasi un'oca a denajo e un papero giunta;* a Santa Margherita oche e paperi ce n'è di molti, sì, ma costano troppo cari.

E delle due Sante Margherite, quale è preferibile? Quella d'oggi o quella di ieri? — Mah! pei vecchi, quella di ieri, per gli uomini fatti quella d'oggi, pei giovani.... quella di domani. Chi dei tre, poi, abbia ragione, inutile cercarlo. Si tratta di un giudizio che serve solo a giudicare i giudici, in quanto che dalla risposta voi potrete argomentare se chi parla è un vecchio, o un uomo fatto, o un giovane (parlo d'animo e non di anni; e io, naturalmente, sto per quella di domani); perchè, in realtà, Santa Margherita, l'Italia, il mondo, seguono la via loro tracciata dai fati, senza darsi pensiero se ciò piaccia o non piaccia ai margheritesi, agli italiani, agli uomini tutti, i quali, poveretti, fanno la storia, *e lo' mperchè non sanno.*

(continua) A. Scarsella.

Stato Civile di S. Margherita Ligure

dal 7 al 21 luglio 1927 (anno V)

NASCITE

Maschi 5 Femmine 4 Totale 9

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Vinelli Nicola fu Nicola d'anni 61.

MATRIMONI CELEBRATI

Asto Giobatta, funaiolo con Maggio Rosa casalinga — Vaccaro Giacomo, macchinista e Forno Maria casalinga.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
PIAZZA MAZZINI
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'oggetti d'arte
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia,,
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO
Sabato 30 - Domenica 31 Luglio - Lunedì 1 Agosto 1927
RINA de LIGUORO CARMEN BONI
Focolare Spento
il capolavoro italianissimo inscenato da AUGUSTO GENINA
LIDO MANETTI CARLO TEDESCHI
IMMINENTE:
7 - sette - 7 - sette - 7
? ? ? ? ? ? ? ?

Prossimamente al Cinema Teatro SAVOIA di S. Margherita comparirà:

SANTA MARGHERITA LIGURE
AVVISO TRASFERIMENTO DI SEDE
La ben nota pensione signorile:
"INTERNATIONALE PENSION,,
già in Via Maragliano, 10 B, si è trasferita in **Via S. Francesco d'Assisi** (in fondo a Via Favale), alla sontuosa Villa, nel parco Centurione - Chierichetti,
"VILLA DEGLI ULIVI,, (già "Marianna,,)
con rinnovamento e completamento di tutti i servizii e comforts. **APERTA TUTTO L'ANNO**
Garage - Telef. 28 Sensibili graduali ribassi dei prezzi di pensione. Prop. M.me Doct. GIOVANELLI

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

23 Luglio 1927

La P. A. Croce Bianca premia i suoi militi

I militi della carità

E' oggi la lor festa, è la celebrazione del loro eroismo di amore e di pace, fatto di silenzio quotidiano e di operosità serena, senza applausi e senza mercede, tra la disattenzione della gente, tra l'incuranza dei più. Essi, giovani e non più giovani, educati allo spirito di un purissimo altruismo, hanno compiuto giorno per giorno, per anni, puntuali e solleciti il loro dovere senza chiedere premio alcuno.

Resisi i migliori fra gli uomini, con fede infinita han dato con gioia e con esuberanza di vita, tante ore della loro giornata per recar sollievo agli infermi, per soccorerli, fratelli loro fedeli ed amanti. A tutti essi han dato, senza nulla chiedere.

Se oggi un premio loro è dato, non è per pagar loro la riconoscenza dovuta, ma solo per far saper agli altri che ancora e sempre l'amore trionfa: l'amore che non si vende e non si compra, l'amore che non si baratta.

Se ci sono dei barattieri per ogni idea e per ogni gloria: per la loro idea e per la loro gloria dei barattieri non ce ne sono.

E' l'idea della carità che trionfa.

I militi della carità sentono tutta la lor fede luminosamente. Non han bisogno di sentirsi tessere l'elogio. Semplici operai, lavoratori tenaci, essi sono.

Hanno saldo il braccio e fervido il cuore. Non sono come gli altri: sentano essi quest'oggi tutto il loro orgoglio di dignità.

Che la loro anima buona si illumini di luce, che essa canti il canto imperituro della carità.

* * *

Per la premiazione dei suoi militi la P. A. Croce Bianca ha pubblicato il seguente manifesto-programma:

« Domenica 31 corr. la Croce Bianca Rapallese premierà i propri Militi che si distinsero per zelo e disciplina nel disimpegno delle proprie mansioni di carità durante lo scorcio di questi ultimi due anni.

« La manifestazione si svolgerà in forma solenne, con intervento di Autorità e delle Consorelle della Riviera a nostro Cinema Reale gentilmente concesso dall'egregio proprietario sig. Pittaluga.

« La Cittadinanza è invitata a voler partecipare numerosa, manifestando così la propria approvazione all'azione altamente filantropica di questa vecchia e sempre giovane istituzione di carità cittadina.

Programma

« Ore 9,30. - Riunione delle Autorità ed Associazioni in Piazza Molfino, con intervento della premiata Banda Città di Rapallo.

« Ore 10. - Vermouth d'onore offerto dalla Croce Bianca.

« Ore 10,30. - Riunione al Cinema Reale e premiazione dei Militi alla presenza delle Autorità. Dirà il discorso ufficiale il valente oratore avv. Luca Ciurlo della Federazione Provinciale Fascista di Genova.

La Direzione ».

Elenco dei premiati anno 1925

Diploma con medaglia oro I grado

Mancini Pietro	con punti	425

Medaglie oro II grado

Breda Guido	con punti	315
Cò Fiore	»	302
Ratto Gio Batta	»	300

Diploma con medaglia argento

Ghina Guglielmo	con punti	250

Medaglie argento

Bottarini Carlo	con punti	200
Pompilio Giuseppe	»	200
Caraffa Luigi	»	200

Diploma con medaglia bronzo

Figallo Emanuele	con punti	178
Bottarini Vittorio	»	156
Maspes Achille	»	178
Chiodi Nicola	»	153

Medaglie bronzo

Malagoli Giuseppe	con punti	125
Gardella Carlo	»	110
Corniola Pietro	»	113
Andreani Nando	»	107
Cò Alberto	»	100
Crovetto Giacomo	»	100
Alinari Lorenzo	»	100

Diplomi d'onore

Botto Andrea	con punti	88
Breda Gino	»	87
Scettro Giacomo	»	85
Giovo Michele	»	60
Marozzi Giuseppe	»	77
Marcenaro Emilio	»	78
Canepa Giovanni	»	53
Barbagelata Giovanni	»	75
Ravera Mario	»	65
Ghina Espedito	»	50
Andreucci Antonio	»	70
Erbisti Luigi	»	50
Castruccio Roberto	»	50
Ghina Gio Batta	»	50
Airola Umberto	»	51
Morino Ercole	»	81
Bottaro Pietro	»	50
Gervasi Lorenzo	»	55

Elenco dei premiati anno 1926

Diploma con medaglia oro I grado

Mancini Pietro	con punti	525

Medaglie oro I grado

Storti Gino	con punti	387
Savaratto Giorgio	»	370
Ghina Guglielmo	»	360

Medaglie oro II grado

Chiardi Vittorio	con punti	310
Breda Guido	»	307
Bottarini Carlo	»	302
Cò Fiore	»	300

Diploma con medaglia argento

Mancini Edgardo	con punti	280
Maspes Achille	»	280
Masetti Emilio	»	245
Ratto Gio Batta	»	255

Medaglia argento

Crovetto Giacomo	con punti	201

Diploma con medaglia bronzo

Breda Gino	con punti	150
Centofanti Angelo	»	152
Basso Silvio	»	150

Medaglie bronzo

Alinari Lorenzo	con punti	107
Andreucci Antonio	»	105
Rovera Emilio	»	100

Diplomi d'onore

Granito Andrea	con punti	80
Gardella Carlo	»	75
Pagani Antonio	»	85
Nicolini Pietro	»	65
Ghina Gio Batta	»	65
Giovo Michele	»	60
Bertini Giuseppe	»	55
Tassistro Giuseppe	»	50
Malagoli Giuseppe	»	55
Chiodi Nicola	»	55
Caraffa Erminio	»	70
Schiaffino Emanuele	»	75
Canepa Giacomo	»	55
Caraffa Luigi	»	80
Figallo Emanuele	»	65
Platone Orazio	»	50
Rocca Francesco	»	52
Bò Mario	»	50
Ghina Espedito	»	52

Virgilio Talli all'Eden Palace

Con la denominazione di « Eden Palace, sistemato a teatro, si riaprirà il giorno 16 Agosto prossimo l'ex Trianon Palace della nostra città.

Il nuovo locale ospiterà il giorno di apertura, per un corso di recite, la primaria Compagnia del Teatro « Arcimboldi » di Milano diretta dal comm. Virgilio Talli e con la prima donna la grande Rossana Masi. Altri elementi eccellenti completano questa Compagnia che non ha certo bisogno della nostra presentazione. A condirettore vi è Giuseppe Masi. Sandro De Macchi, Guido Barbaresi, Fulvio Boari, Cesare Polacco ed altri, con la Elisa Berti-Masi Rina Castellani, Margot Pellegrinetti ecc. completano i quadri delle parti principali.

Il repertorio contiene quanto può esservi di produzioni non diremo nuove per Rapallo ma anche per Genova dato appunto che Virgilio Talli è la prima volta che viene in Liguria.

L'« Eden Palace » è elegantemente arredato, e vuole mantenere attorno a sè una atmosfera adeguata all'importanza che il locale vuole assumere.

Rapallo acquista così un nuovo locale che altro non potrà che recarle maggiore rinomanza nel campo artistico. All'impresa, i nostri auguri.

Salendo al Podium...

Sul Podium fervono i lavori attorno alla Croce.

Vi siamo saliti martedì con l'arch. ing. Filippo Rovelli — il progettista — e con l'amico Stefano Valle, membro attivo del Comitato ordinatore.

Un'ora appena di ascesa ed eccoci allo spiazzo. Le fondamenta sono già cosa compiuta ed hanno ingoiato con un vagone di sabbia, 40 quintali di cemento oltre il pietrisco dello scavo di metri, 5 x 5 e profondo metri 1,70 ed i molti quintali di ferro che formano la massiccia e robustissima intelaiatura. Otto operai sono al lavoro. Oggi sabato il primo troncone della Croce emerge di già dal basamento, che mercoledì vi fu la gettata.

Attorno, il panorama è superbo. Il Podium è perfettamente al centro. Da una parte si osserva la vallata di San Anna e Santa Maria, dall'altra San Pietro e Foggia, che appare proprio sotto e spicca nel quadro verde della campagna col rosso vivo del tetto della sua rinnovata chiesa. Di fronte la maestosità ampia e solenne del mare con Rapallo che mollemente si adagia in fondo al Golfo. Alla destra, a metà collina, San Massimo, poi San Lorenzo, Ruta, laggiù il promontorio di Portofino... A sinistra le due chiese di San Quirico. Più oltre, lontano, il Santuario di Montallegro cò suoi pinnacoli candidi, poi, discendendo al mare, Chiavari, Sestri... Di fronte ancora, la Gorgona, la Corsica.

Quale scenario più meraviglioso era possibile scegliere per l'opera che Rapallo innalza degna quanto il suo nome che ha già percorso e percosso il mondo? Quale altro meraviglioso scenario era possibile, diciamo? Gli scettici — specie quelli di professione — salgano al Colle; vedranno se le nostre sono frottole o seppure, altro non si scrive che la natura nella sua semplicità e verità.

L'ing. Rovelli è rimasto soddisfatto dei lavori. Abbiamo potuto osservare anche i minuziosi dettagli forniti dal giovane professionista la di cui valentia si è ormai brillantemente affermata in più concorsi ed in molti lavori e verso il quale il Comitato pro Croce non avrà mai sufficienti parole di ringraziamento.

Alcune istantanee hanno fissato la Croce così all'inizio, gradatamente se ne faranno altre, per la più completa storia di questa Opera Monumentale che non potrà avere che generale ammirazione, che non potrà che recare inestimabili benefici alla nostra città, che dovrà strappare riconoscenti esclamazioni per il suo ideatore e più tenace assettore: il sig. Emilio Luigi Del le Piane.

Terminata la visita, siamo ridiscesi al piano, ancora commossi dello spettacolo ammirato e goduto.

... Dal colle, la brezza montanina, ci portava le grida e i sacrati dei mulattieri che, da mane a sera, fanno la spola dalla carrozzabile alla « Noce del Rosso » ove son accatastati i materiali che poi su robuste spalle salgono al Podium... *Fervet opus* attorno alla Croce.

Scuola Artigiana

Tutti coloro che pensano di frequentare la « Scuola Artigiana di disegno professionale », anche quelli che non avessero ricevuto la circolare sono invitati a provvedere con ogni sollecitudine all'iscrizione, rivolgendosi tutte le sere dalle 18 alle 19 in Municipio.

Concerto Musicale Banda "Città di Rapallo,,

Dovendo il nostro Corpo Musicale recarsi domani domenica 31 corr. a Sturla (Vernazzola) colà chiamato per due concerti — questa sera svolgerà un programma musicale alle ore 21 al largo Marsala.

Il commissario straordinario della Banda sig. Torriani Cipriano ci comunica inoltre che durante il mese di Agosto saranno tenuti due concerti nella settimana e precisamente il Giovedì e la Domenica. Qualora il corpo musicale fosse chiamato fuori per la domenica, i concerti saranno tenuti il mercoledì ed il sabato.

Si rende noto

per opportuna norma degli interessati che il Governo Federale Svizzero, con sua recente disposizione, richiede che il pollame vivo da introdursi in Isvizzera sia, per l'avvenire, scortato da un certificato di Sanità e di origine attestante che nel Comune di provenienza non si sono verificati da almeno quaranta giorni casi di malattie infettive del pollame.

Gli affitti

Nella udienza di giovedì 28 s. l'egregio Giudice Pretore cav. maur. avv. Oreste Chiarini ha esaurite le seguenti vertenze:

RAPALLO

Proprietario; Pellerano Elena, Corso Umberto 16-3 - Inquilino: Tasso Luigi, Corso Umberto 16, 3 stanze, da lire 1000 a lire 500.

Colomba Figallo, Vico Oro 3-1 - Gina Giorgi, Via A. Volta 8, 4 locali e giardino, da 1050 a 700.

Dr. Antonio Perasso, Via Libertà 1-1, Genova - Tascheri Mario, Via Marsala 16-6, 4 stanze, da 2000 a 1100.

Canessa Angelo, Sestiere Cappelletta - Cavagnaro Giovanna, Sestiera Cappelletta 5, 4 stanze, da 1500 a 700.

Not. Antola Prospero, Via Marsala - Trezzi Edmondo, Piazza Cavour, negozio oreficeria ed abitazione, 5 stanze, da 9000 a 7280.

Palmira Orezzoli ved. Magnasco, Corso Italia - Nespolo Alfredo, Piazza Chiappe 2-2, 5 stanze ammobigliate, da 10.000 a 9000.

Tassara Rosetta ved. Barbagelata, Via Venezia, - Tua Luigi, Corso Umberto 70, 4 stanze, da 1800 a 1300.

Pellerano Elena, Via Umberto 16-3 - De Vincenzi Agostino, Corso Umberto 16, 3 stanze, da 1200 a 600.

S. MARGHERITA LIG.

De Michele Angelo e in sua vece Oneto G. B., Piazza del Municipio - Cevasco Andrea, strada romana S. Lorenzo, 4 stanze, da 1500 a 900.

Aste G. B. - Zangg Maria, Via Venezia 2-2, 4 stanze, da 3000 a 2000.

Barbagelata Domizio, Via Venezia 7-1 - D'Amico Giuseppe, Salita al Castello 1, 4 stanze, da 1000 a 500.

Maria Monti ved. Gianello, Via Venezia - Rosignoli Natale, Via Dogali, 2 stanze (locale uso garage) da 4500 a 4050.

Bozzo Costa Francesco, Via Rivoli 7, Genova - Giuditta Michele in Perego, Corso Buenos Aires, casa adibita ad uso albergo, 13 stanze, da 18.000 a 15.750.

Passalacqua Lorenzo, Via Sella 1-3 - Vago Adamo, Largo Magenta, negozio, da 3000 a 2900.

Solari Giacomo, Via di Corte 12 - Gaggino Felice, Piazza Vittorio II, 3 stanze e negozio, da 4000 a 2700.

Furono transatte quattro cause.

Il Notaio Prospero Antola, perchè non siano ingenerati degli equivoci, tiene a dichiarare che al suo inquilino sig. Trezzi Edmondo proprietario dell'orificeria in Rapallo Piazza Cavour N. 7, aveva proposto di applicare lui stesso la riduzione sul fitto corrisposto nei limiti delle prescrizioni portate dal vigente D. L. 16 Giugno u. s., in quella misura che a lui fosse piu favorevole.

Acquedotto Cuneo

Comunicato: Nell'interesse della cittadinanza e per assicurare la regolarità del servizio, reso difficile dalle persistenti straordinarie condizioni di siccità, che non consentono nessuna tolleranza finora praticata, l'Amministrazione dell'Acquedotto richiama gli utenti all'obbligo tassativo che essi hanno di non usare dell'acqua per usi diversi da quelli consentiti dalle rispettive concessioni.

Echi di un investimento

I lettori ricorderanno l'investimento avvenuto la settimana scorsa in salita Pagana. La signora Terenzi Beatrice, proprietaria dell'auto investitrice subito arrestata, venne poi rilasciata. Ma il giorno dopo, domenica scorsa, crediamo per un più preciso accertamento di responsabilità, la Terenzi venne nuovamente arrestata verso le ore 18 mentre si trovava al Gran Bar e condotta alle carceri dove è tuttora. Il provvedimento può anche mettersi in relazione con le recenti disposizioni ministeriali inasprite verso i colpevoli di investimenti, dato l'enorme cumulo di disgrazie registrate in questi ultimi tempi per colpa di automobilastri pazzoidi.

A Gattorna

domenica, come replicatamente annunciammo, venne inaugurata con simpatica cerimonia la nuova scuola dedicata ai gloriosi caduti di quel Comune. Vi intervennero pure tutte le Autorità rapallesi Civili ed Ecclesiastiche e la Banda Città di Rapallo. Gli ampi resoconti apparsi sui quotidiani ci dispensano dallo scrivere maggiormente della patriottica giornata.

Neo Diplomata

La concittadina signorina Repetto Caterina ha testè conseguito in Genova ai massimi voti, il Diploma di Maestra di Taglio e Sarta. Alla distinta neo diplomata le nostre congratulazioni.

Quella U.E.E...

La U. E. E. vuole ad ogni costo essere citata all'o. d. g. Ce ne dispiace per la reclame gratuita che siamo costretti a farle, ma d'altra parte non vogliamo privarci dall'illustrare ai nostri lettori altre manchevolezze nel servizio della U. E. E. che ottimamente prestano il fianco alla critica la più serena.

Sabato scorso dopo le ore 17.30 la U. E. E. ha tolto, senza preavviso, per un'ora e mezza, la corrente. Tutti sono rimasti al buio e chi lavorava a dovuto cessare senz'altro il lavoro. Anche noi — registriamo per la cronaca — abbiamo dovuto sospendere la stampa del giornale già iniziata e, chiamato l'ufficio di Chiavari della U. E. E., interrompere di poi quella che prometteva essere una « interessante » conversazione telefonica. Domenica sera egualmente alle ore 10 vi fu un'altra prolungata interruzione. Conseguentemente vie e piazze, case, locali pubblici ecc. rimasero completamente al buio. Uno spettaccolo proprio edeficante.

Con tutto questo la U. E. E. ne studia sempre delle più carine.

Abbiamo parlato del minimo di consumo per i motori.

Quale altro esempio pratico riportiamo quello di un utente che sulla scorta di un anno di recenti bollette non arriva a spendere lire 25 al mese e dal quale si pretendono oggi, come minimo, lire 60 al mese! Come si vede la U. E. E. sa fare molto bene i suoi affari.

E sentite quest'altra. Adesso la luce a forfait verrà consentita solo dall'accensione dei fanali al levar del sole. Capite! Alberghi, caffè, esercizi, negozi ecc, non potranno accendere la luce che assieme alla pubblica illuminazione. Prima faranno funzionare lumi a petrolio. Ci si dirà che c'è l'altra luce, quella non a forfait, ma rispondiamo che gli esercenti i loro soldi hanno tutti i diritti di spenderli con la maggiore economia, fin qui sempre consentita, e non farseli... carpire

La nostra che scriviamo è una difesa gratuita che l'utente non meriterebbe perchè quando si tratta di elevare la protesta direttamente alla società fornitrice o promuovere una azione solidale allora preferisce mugugnare un pò e poi.. pagare. Questo la U. E. E. ben lo sa e quindi continua a fregarsene allegramente di tutte le proteste di questo mondo.

Ma noi ad ogni modo, per difendere quelli che sono gli interessi generali della collettività, mentre preghiamo il nostro egregio Podestà di insistere nella sua azione presso la U. E. E., invochiamo l'intervento dell'autorità prefettizia sui fatti riportati e che riepiloghiamo:

Ha diritto la U. E. E. di applicare un minimo di consumo sui motori?

E' nei suoi diritti la U. E. E. quando pretende di concedere la luce a forfait solamente nello spazio di tempo che va dalla accessione della pubblica illuminazione al levar del sole e non prima e non dopo?

E' nei suoi diritti la U. E. E. quando non vuole rilasciare all'utente copia del contratto che allo stesso impone di firmare se vuole la corrente?

Può la U. E. E. continuare a praticare prezzi proibitivi senza dimostrare alcun riguardo per la rivalorizzazione della lira?

Puo la U. E. E. queste e tante altre cose che qui non si narrano per amore di brevità?

Può la U. E. E. continuare ad infischiarsene dei giusti reclami dei suoi utenti?

Su quanto sopra chiediamo all'Ill.mo Signor Prefetto della Provincia una parola che tranquillizzi gli utenti della U. E. E. ormai stufi ed arcistufi di essere sottoposti a sempre nuove vessazioni mentre il servizio più peggiora, invocando pure su la U. E. E. un qualche provvedimento che la richiami ad una più giusta valutazione dei doveri che le incombono nei riguardi e confronti della paziente popolazione non solo rapallese ma di tutta la Riviera, per parlare solo delle cose a noi più vicine.

La Frazione di San Anna

ha festeggiato anche quest'anno, e con maggiore lusso, la ricorrenza patronale. Molto concorso di fedeli ebbero le cerimonie religiose. Animato, alla sera, il bosco dove si cantò e bevve in piena libertà. Non mancarono la sparata, i razzi, un concertino e la ricca illuminazione interna ed esterna della chiesuola, oltre quella di alcuni edifici privati.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia *Canessa* in Piazza Garibaldi.

Rileviamo col più vivissimo piacere

che il quotidiano parigino *Action Francaise* diretto dal famoso Leon Daudet, ha riportato in data 17 scorso sotto il titolo « L'esperance vient d'une foi » il trafiletto « La beffa di Parigi » pubblicato dal nostro *Ciemme* nella « Settimana » del 2 Luglio, aggiungendovi un ampio favorevole commento a firma di Charles Maurras, redattore capo del giornale.

E' questa per *Il Mare* una bella soddisfazione ed una grande vittoria perchè il fatto dice, oltre della diffusione di questo foglio, come anche le idee che in fatto di politica vi si esprimono, siano valutate ed apprezzate non solo in Italia ma pure all'estero.

AL MARE

Spunti ed appunti di stagione

Glauco in questo momento impera da sovrano assoluto. Il dio del mare richiama a sè tutti coloro che vogliono sottrarsi per qualche ora ai troppo ardenti baci di Febo tuffandosi nelle onde cerulee fresche e vellutate.

Così le spiaggie rigurgitano di bagnanti d'ambo i sessi. Rigurgitano anche se il mare, instabile come tutte le cose della vita, s'ingrossa, s'infuria si arrovella minaccioso e brontolone.

Poichè Glauco, il mitologico pescatore che prese stabile dimora nella profondità dell'acqua salina, dopo avere mangiato di quell'erba magica che richiamava in vita, simili a Lazzari risorti, i pesci ch'egli uccideva imprigionandoli tra le sue reti, impera sino ad un certo punto.

Chi, in realtà porta lo scettro sono le spiaggie e gli svariati stabilimenti balneari dove ci si diverte lasciando da parte l'afa cittadina e tutte le preoccupazioni dell'affaccendamento febbrile che é ormai l'esistenza nostra quotidiana. Non importa bagnarsi, il bagno costituisce un di più, basta rimanere all'ombra o al sole, sdraiati, in succinti costumi civettuoli, a godersi le dolcezze d'un « nirvana » che se vogliamo è movimentato parecchio. Sicuro, un riposo beato che costituisce un lavorio indefesso. Poichè se si trattasse soltanto di prendere dei salutari bagni marini, di rinvigorire il corpo e lo spirito affaticati dalla lotta che non ha tregua, forse i bagnanti sarebbero assai in diminuzione. Tanto i maschi quanto le femmine. Già, perchè uno richiama la altra. E' l'effetto della legge potente e prepotente dell'attrazione dei corpi.

Si va al mare dunque, come passata la stagione balneare si va in campagna; un po' per seguire la moda, un po' perchè nella festosità della luce, alla libera aria aperta, con quei costumi ridotti il più possibilmente ai minimi termini e che danno la sensazione di una moderna paganità trionfante, si ha la facilità di intrecciare dei « flirts », di inscenare qualche amoretto romantico, magari da cullare in barca nelle sere di luna, quando Diana getta a profusione le sue stelle d'argento a palpitare sul mare, oppure di dare consistenza a qualche passioncella che durerà quanto dura la permanenza ai bagni. E vi saranno anche delle illusioni e delle delusioni, in ispecie dalla parte muliebre. Si sperava in un promesso sposo, ed invece... Ma anche questi sono gli incerti delle probabilità su cui si fa conto.

Ahimè! Quando si pensa che su queste probabilità si gioca spesso il proprio destino e la propria fortuna! Già, se riflettiamo quanti e quante faranno dei duri sacrifici, dei debiti, se occorre e si trova credito, per figurare degnamente ai bagni, per dedicarsi in quell'ozio fittizio allo svago preferito, alla conquista d'un cuore munito di portafoglio, od alla ricerca della sospirata anima gemella.

Vi sono poi quelli che frequentano le spiaggie più in voga e lussuose, soltanto per ubbidire alla moda, o per farsi credere ricchi in omaggio alla consegna del parere.

V. Vampa.

La Gelateria

di Giuseppe Rennio, Piazza Cavour, nella Esposizione Campionaria di Roma, ha ottenuto il diploma di medaglia d'oro e la Croce di gran premio per la confezione dei suoi squisiti gelati. Complimenti all'attivo amico.

Leggete in sesta pagina
"IL LIBRO DEI MILLE SAVI,,

www.internetculturale.it

Lettera aperta

Illustrissimo Comm.
Ing. Eugenio Broccardi
Podestà della Grande Genova

« Generoso e gentile al sommo fu l'atto di bontà col quale Ella si degnò rispondere alla rispettosa istanza rivoltaLe da questo Comitato, sorto a Rapallo, auspice il *Mare*, in difesa dell'italianità di Cristoforo Colombo; per cui esso or ne rende alla S. V. Ill.ma tutte quelle grazie che può maggiori.

« E l'obbligazione sua verso la Signoria Vostra, il Comitato si vede aumentata a mille doppi dalle savie provvidenze da Lei prese in merito alla sportaLe istanza. Mercè questa, Genova, Rapallo, tutte quante le cittadine della gemina Riviera, che mirano come a lor speglio, e con esse un venerando vegliardo, onore e vanto della Ligure marina, il quale di questo Comitato fu ispiratore e guida, presto si allieteranno nel vedere un'ampia via della grande Città intitolata alla fatidica data *XII Ottobre*, data testè tolta dal suo lungo secolare oblio, da Chi tutto vede e provvede del bene d'Italia.

Con ogni maggiore ricevente ossequio alla S. V. Ill.ma devotissimo.

pel Comitato
E. L. D.

Il vocabolario delle persone
alle quali bisogna portare rispetto

Da *L'Assalto* di Perugia, che lo ha riportato dall'ultimo numero dell'*Italiano*, togliamo questo interessante articoletto che sta appunto a dimostrare una certa mentalità moderna. L'articolo è intotolato « Frasi da mandare al confino » e così dice:

« Pubblichiamo un estratto di frasi della lingua parlata dai frequentatori di varietès, dagli studenti di Liceo, dai « dandy », dalle signore della buona borghesia e dai tanti giovinastri che a tutti i costi e senza nessuna spesa vorrebbero diventare una specie di nuova aristocrazia, s'intende, di quelli che la sanno più lunga in fatto di malattie veneree, di sport, di « vita intensa », di danze e di caffè concerto. Costoro, insomma, con le spiritosaggini da angiporto pretenderebbero di gabbare il prossimo e di condannare tutto quello che la loro testa non sa capire.

Queste frasi per chi le pronunzia hanno un fondo scettico e sono segno di estrema raffinatezza.

Chi possiede un simile vocabolario ha il lasciapassare per tutte le combriccole degli sfaccendati, e in ogni salotto, in ogni ritrovo notturno, in ogni scompartimento di prima o di seconda classe fa un figurone.

Non ci si può oggi iniziare alla vita senza possedere almeno dieci o dodici di questi fiori di lingua: chi più ne sa più è in alto: chi più ne dice è più temuto.

La signora elegante non sa resistere al giovanotto che gliene snocciola due delle nuove; il commesso viaggiatore fa divertire mezzo scompartimento: l'attore che sa esclamarne qualcuna a tempo fa pienoni.

Chi non le usa è un « fessacchiotto » un bifolco, un nemico della patria.

Ecco le frasi:

Al và al birocc — Che barba — Permetti che io sono più fascista di te? — Una ricca sedia — Tipo spiaggia — Va là che vai bene — Ti ha piaciato? — Me la pappo io! — Mi scappa da fumare — Parola mia — Sei solo stasera? — Scalcinato — Commetto un dormicidio — Un caffè con bigliardo — Fifa-Fifone — Presi uno spaghetto — Si può salutare? — A quel Dio — Gli allungai una zampa — Mi presti una sigaretta che io ti regalo un cerino? — Tipo non-ti-scordar-di me — Ci hai un Dio — Porta iella — Menagramo — Non lo nominare — Tocco ferro — Quanto ridere — Uh, schifosino — Ma va? — Cammina a larghe falde — E' un pignolo — Una bella grana — Tagliare la corda — Gli fo vedere i sorci verdi — Dove vai? — Vado suso — Vado a fare pipi — Vado a sbarbificarmi — I casi sono due — Si lavora per la fabbrica dell'appetito — Buonos Aires — Mi dichi un cerino? — Rendo l'idea? — Begain — Come sei sportivo.

Gioventù studiosa

Gigi Barni, l'ottimo figlio del Nob. cav. Ferruccio Barni, di Milano, ha testè conseguito al Liceo Parini di Milano ed a pieni voti la Licenza (Liceale) all'esame di Maturità Classica, come oggi si chiama.

Diciottenne appena entra così al Politecnico, ove lo spingono aspirazioni e tendenza moderna di vero studio.

Per festeggiare la data della conseguita Licenza Liceale egli ha fatto volontaria oblazione di L. 100 alle Orfane di Guerra di N. S. di Montallegro, la cui Direzione ringrazia a mezzo nostro. *e. d. b.*

Nuovo Funzionario

Presso il locale R. Ufficio del Registro, è giunto sin da lunedì u. s. a prestar servizio il Sig. Angelo Aniasi, aiuto Procuratore Principale, assegnato dal Ministero sin dal Dicembre u. s. in sostituzione del Sig. Inguanotto Carlo, trasferito un anno fa agli Atti Civili di Firenze.

Il nuovo impiegato proviene dall'importante reggenza dell'Ufficio di Mirandola, e giunge fra noi accompagnato da una bella fama di funzionario distinto, ed abile nell'arruffata materia del Registro e Bollo.

Al Signor Aniasi il nostro benvenuto cordiale e l'augurio che anche fra noi sappia mantenere la stima e la benevolenza che si è sempre conquistato ovunque.

La Grande Parata

Beneficenza

Il sig. A. Zerega, di ritorno a Iquique (Chile) dove in occasione di un banchetto offertogli da quella Compagnia dei Pompieri « Ausonia » fu raccolta, ad iniziativa del sig. Andrea De Foscarini, la somma in parola, ci ha rimesse lire trecento destinate come segue agli ospizi più bisognevoli della città: Orfane di Guerra Collegio Montallegro 100, Orfanotrofio Emiliani 75, Istituto Tasso 60, Casa Divina Provvidenza 65. Vada una lode a tutti i sottoscrittori e un plauso particolare al sig. Zerega per la suddivizione della somma. Preghiamo intanto gli istituti nominati a passare sollecitamente ai nostri uffici per ritirare la quota loro assegnata.

* * *

Il sig. Giovanni Vogliolo essendo stato chiamato a far parte del Consiglio Nazionale della Comunità Mazziniana Nazionale ci ha rimesse L. 20 pro Orfanotrofio Emiliani. Plaudiamo all'atto generoso del sig. Vogliolo.

* * *

L'Orfanotrofio Emiliani ringrazia vivamente il Concerto della Gioventù Rapallese per la bella offerta di lire cento.

La Grande Parata

La Collaborazione del Pubblico

Riceviamo:

« *Ill.mo Sig. Direttore del giornale* Il Mare — *Rapallo,*

« Mi rivolgo alla Sua cortesia perchè voglia accogliere sul suo distinto giornale *Il Mare* la voce, giusta, di un cittadino di Rapallo.

« La città di Rapallo che in molte sue manifestazioni di ordinamento pubblico, trae spunto e studio dalla vita di altre e grandi città detiene ancora, a suo svantaggio, una consuetudine riprovevole, sconcia, che non richiede altro che pensarci un momento, per eliminarla con giusta ragione.

« Le immondizie! Questi rifiuti di ogni casa che ogni sera vengono esposti, anche quando ancora è giorno, sulla soglia dei portoni in attesa che spunti l'alba perchè il carro se le porti via, sono oltre che antiestetiche, anche oggetto di poca pulizia perchè da ciascun recipiente, in genere traboccante, si riversano per terra sempre dei rifiuti, maggiormente quando le zampe od il muso di un cane o di un gatto — sempre presenti nella notte — si spingono dentro a rovistare per cercare quello che magari non trovano!

« Ed allora, per rimediare, si potrebbe con un'ordinanza che partisse dal Municipio, imporre una tassa di lire due o tre al mese, come si credesse meglio, a ciascun inquilino di casa; con l'incarico sempre agli stessi uomini adibiti adesso a tale lavoro, di ritirare le immondizie alla porta di ciascun appartamento, con dei sacchi i quali, al momento che fossero pieni, potrebbero essere riversati nel carro apposito che seguirebbe di necessità questi uomini.

Così si eliminerebbero, con una spesa irrisoria, tanti inconvenienti e brutture che in Rapallo specialmente, fanno contrasto con l'ordinamento di tutte le altre cose.

« Nella speranza che la mia proposta sia di necessità ascoltata e presto appagata, ringrazio della ospitalità e mi firmo *Un cittadino di Rapallo* ».

La Grande Parata

Fermate il Contagio

Scabbia, psoriasi ed eczema sono contagiosi: badate di prevenire l'espandersi del male. Curate con l'Unguento Foster questi disturbi irritanti della pelle, appena ve ne accorgete ed evitate così molta irritazione e sconforto non necessario. Ovunque: L. 7,—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Bocciofila Rapallese

Comunicato: Nell'adunanza ultima venne presa visione delle dimissioni del segretario sig. Masera le quali furono accettate, e senz'altro si passò alle elezioni del nuovo Consiglio Direttivo il quale risulta così composto: *Presidente* G. Baudino; *Vice:* Pietro Tadini; *Segretario:* Bisso Mario; *Cassiere:* Cini Angelo; *Consiglieri:* Tassara Nino, Michele Macera, Maggi Egisto. Viene frattanto indetta per il giorno 7 Agosto una grande gara a coppie con ricchi premi in medaglie d'oro, e per il giorno 21 detto gita sociale.

Per il presidente
Tadini

La Grande Parata

Cinema "Reale,,

Questa sera sabato e domani domenica i due astri americani Barthelmess e Lilian Gys interpreteranno un film di soave bellezza l'*Agonia sui ghiacci*. Seguirà un interessante film « Luce » ed una ultra comica.

Lunedì *Nave dei morti*, avventure sensazionali protagonisti Laetitia Quaranta e Carlo Campogaliano. Martedì *Scuola delle mogli*, originale bizzarra, interpretazione di Costanza Talmadge — già tanto ammirata in « Principessa Tutù » — e Ronald Colmann, già interprete di « Mano che paga » e « Angelo tenebre ». Mercoledì la nuova riedizione del più grande film italiano *Quo Vadis?* (4000 metri) con interpreti la contesa Rina de Liguoro coadiuvata da uno stuolo di grandi artisti internazionali. Giovedì *Mamz'elle modiste*, elegante piacevole lavoro della stellissima Corinne Griffith.

Venerdì *La grande Parata*...

*

Venerdì prossimo prima visione de *La grande Parata*, il film che ha registrato dei successi clamorosi ovunque. Originale commento orchestrale, lo stesso eseguito a New Jork, Londra, Parigi; Roma, Milano, Torino e Genova. Non ha nulla di comune con i consueti adattamenti. Sarà la prima volta che in Rapallo il pubblico potrà constatare il perfetto sincronismo fra visione ed orchestra. Venerdì.....

"Focolare spento,,

il grande capolavoro italianissimo inscenato da Augusto Genina e interpretato dai quattro assi della cinematografia italiana Rina de Liguoro, Carmen Boni, Lido Manetti e Carlo Tedeschi, verrà proiettato al Cinema Pro Familia. La storia dolce commovente del martirio di una madre che sacrifica il suo amore per l'avvenire del figlio è resa con una suggestività straordinaria che conquide il cuore di ogni spettatore. Questo grande film verrà proiettato sabato, domenica e lunedì.

Non sappiamo che cosa sta combinando il Pro Familia, con tutti quei 7!... Chi sa! Ne combina qualcuna grossa... da mettersi tra le 7 meraviglie del mondo.

La Grande Parata

AVVISI ECONOMICI

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, dò lezioni sopraluoghi. Rivolgersi Cugnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 3-7

Cercasi Cassiera, due signorine inservienti o ragazzo, referenze, serietà, offerte Agenzia Tigullio.

Motoscafo Baglietto metri 8,50 motore Marini 86 HP, bollato, in perfetto ordine di marcia, velocità oraria 35 Km, vendesi a Lire 20.000 Rivolgersi Agenzia Tigullio, Rapallo.

Causa partenza America, vendesi palazzina terreno esenzione tasse. Rivolgersi Il Mare. 2-7

Cedesi grande Albergo Riviera Levante ottimo affare. Rivolgersi Beatrizotti Salita Pollaioli 14-3 Genova.

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA
Un beneficato di Quinto al Mare

« A mezzo del « MARE » esprimo la mia pubblica gratitudine all'ortopedico Zecchi per essere riuscito, col suo speciale apparecchio, ad accordarmi prima un immediato sollievo, dopo, in poco tempo, la perfetti immobilizzazione delle mie grosse ernia scrotali, tanto che ora posso tranquillae mente e senza disturbi di sorta dedicarmi ai miei lavori.

VANNI GIOVANNI - Via Colombo, 1-3 Quinto al Mare (Genova)

.. Abbonatevi ..

Venerdì Sabato Domenica 5 - 6 - 7 AGOSTO
AL Cinema REALE
LA GRANDE PARATA

.....Giorni d'eroismo e di amore.. giorni memorabili di passione e di morte che l'Alone della gloria ha eternamente consacrato sulla più grande pagina della storia del mondo

Il più perfetto .. sincronismo ..
10 professori d'orchestra

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA RUBA 5 VIA LUCCOLI 3 **GENOVA** TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia inglese Enrico Tono...

Riassunto delle osservazioni fatte da... al 29 luglio 1927:

BAROMETRO Altezza) Massima ...) Minima ...

TERMOMETRO centig. Nord a est

Temperatura (Massima ... (Minima ...

Venti dominanti

Direzione) Sud-Est) Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	4
» variabili	2
» nuvolosi	1
» con pioggia	1

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 2

Agostino Macchiavello - *direttore respo...*
Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapal...

Sempre nuovi ribassi :: ::
:: Massimo buon mercato
Biancheria Calzature Maglierie
Telerie Tessuti Valigeria
Zunino & Martinazzi - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino Stazione)

OTTICO OROLOGIAIO
CARLO SARTORI
RAPALLO Via Magenta, 8

Forniture d'ogni qualità in lenti :: e occhiali ed orologeria ::

Laboratorio di precisione

Prescrizioni medico oculistiche ESEGUITE IN GIORNATA

Il d.r G. B. Ferrari
ex funzionario demaniale riceve tutti i sabati dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per CONSULENZA FINANZIARIA, in Rapallo, Corso Regina Elena n. 22 int. 8.

Teatro "Reale,, - Rapallo

OGGI E DOMANI:

I due astri della Cinematografia Americana
Richard Barthelmess e Lilian Gys
appariranno sullo schermo del Reale nel film

L'AGONIA sui Ghiacci

Darà termine allo spettacolo una brillantissima comica ed un interessante film "LUCE,,

Venerdì 5 Agosto

La Grande Parata

L'originale commento orchestrale, lo stesso che attualmente si eseguisce a New York - Londra - Parigi - Roma - Milano - Torino - Genova. Non ha nulla di comune con i consueti adattamenti orchestrali. Con "GRANDE PARATA,, esso verrà eseguito al Reale; sarà la prima volta in Rapallo che il pubblico constaterà il perfetto sincronismo fra la visione e l'orchestra.

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER„

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Fare della réclame sul "MARE„ significa curare il proprio commercio.

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici, guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis.
Laborat. Farm. "CORDICURA„ Via Stradivari, 7 - MILANO (110)

Malattie reumatiche
e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.)

Sciatica
ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.
Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
.. **Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12**
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Cronaca Sportiva

Brillanti vittorie di R. Bacigalupo a Sampierdarena

Bella affermazione di De Barbieri

Nei campionati liguri di nuoto disputati domenica a Sampierdarena, Renato ha conquistate due brillanti vittorie. Ha vinto i 400 m. in 5'35" seguito da Bagnasco in 5'41", Bianconi, Kractovilla; ed i 1500 m. in 23'4|5 seguito da Bagnasco in 25', Kractovilla e Jandelli. Vittorie nettissime e senza appello per i battuti. Anzi egli compiè la gara dei 1500 in 22'40" ma risultando non del tutto regolare la misurazione del percorso, la giuria gli assegnò il tempo ufficiale di 23'4|5".

Le due vittorie del campione italiano sono venute in tempo per riconfermare attorno alla sua figura di grande campione, la fiducia che alcuni volevano scossa in quella parte di sportivi che guardano a Renato con speciale predilezione.

Che le due sconfitte subite ad opera di Parentin fossero attese, questo non si può dire, tanto più dopo le replicate affermazioni di *Lau* al riguardo della sua eccezionale buona forma in quest'anno. Ma se vogliamo ricordare che due anni fa ai campionati italiani svoltisi a Pusiano per ben poco non vi fu un deat-heat sui 1500 metri fra Renato e Parentin, la sorpresa non può dirsi tanto clamorosa. Il 16 Agosto 1925 Renato impiegava infatti 23'48"3|5 a compiere i 1500 metri contro i 23'49"1|5 di Parentin. Poi Parentin andò a militare e scomparì momentaneamente dalla scena maggiore. A Roma si fece amico con l'acqua del Tevere e quest'anno è riapparso ben degno avversario del campione. Ma sul mare, nell'elemento che, gli è proprio, non vediamo ancora rivali per il rapallese. E in piscina... decideranno i prossimi campionati nazionali.

E' da augurarsi piuttosto che Renato e Luigi facciano tesoro dei suggerimenti e consigli che loro potrà elargire il trainer federale durante il periodo di sua permanenza in Liguria.

*

Una bellissima affermazione è stata pure quella del margheritese De Barbieri che ha vinto il campionato regionale dei 100 metri in 1'7"1|5 battendo Bonora, Frasinetti, Olivari e Massa, strappando i migliori elogi a Domonkos che ripone ora in lui grandi speranze.

La popolare di nuoto

Il C. S. Ruentes ha definitivamente fissato per il prossimo giorno 14 Agosto l'edizione rapallese della eliminatoria per la Coppa Scarioni. Si tratta quindi di affrettare l'allenamento per bene impiegare i pochi giorni che separano dall'effettuazione della prova. La Milizia e l'Avanguardia hanno promesso l'intervento con un forte numero di iscritti. Sono i liberi, i diseredati del mare che ora debbono farsi avanti. C'è posto per tutti, per correre e per vincere. All'opera dunque!

Renato e Luigi da S. E. Turati

In occasione della disputa della Coppa Bissolati a Roma, Renato e Luigi Bacigalupo, presentati dal com. Guarnieri, furono gentilmente ricevuti da S. E. Turati che trattenne in amichevole cordiale colloquio i due baldi campioni compiacendosi della loro attività e formulando i migliori successi per il nome Bacigalupo.

Erminio Andreae

durante i campionati lombardi, con la squadra della Canottieri Milano (Masera, Crosio, Andreae e Polli) ha cooperato a battere il record nazionale della staffetta 4 x 200 con 11'10" contro il precedente tempo di 11'21"1|5 detenuto dalla U. S. Triestina. All'amico Andreae, che anche impiegato non trascura affatto lo sport preferito, i vivi complimenti degli sportivi rapallesi.

Brillanti successt dell'Argus

nelle regate nazionali

S. MARGHERITA LIG. 26

Le regate nazionali promoste dall'attiva e fiorente Società Canottieri *Argus* della nostra citta, si svolsero domenica scorsa, con un successo lusinghiero nonostante la scarsa partecipazione di equipaggi, tanto che su otto gare vennero registrati tre *row-over* ove eransi iscritti i fortissimi dell'*Argus:* i campioni d'Europa ed Italiani.

Ciò costituisce un riconoscimento della superiorità dell'Argus nell'*outrigger* a 4 e a 8 *senjores* e nella jole a 4 *senjores.* Anche la Vittorino da Feltre di Piacenza a preferito rinunciare alla lotta, inscriversi solamente nelle jole di mare a 8 seniores.

Ecco i risultati delle gare:

COPPA EDUCAZIONE FISICA — Jole di mare a 8 vogatori di punta e timoniere seniores. Percorso m. 2000 — 1 Dopolavoro Vittorino da Feltre di Piacenza Equipaggio «Aquilotti» (Lamberti Moroni, Sciocchi, Carubbi, Canevari, Galli, Lamberti G., Borella e Polledri tim.) in 6'42" e 2 quinti — 2. Soc. Canottieri Argus di Santa Margherita Lig. Equipaggio «Remmi da bratta» (Lagormarsino, Cuneo, Fois, Olcese, Carniglia, Fois G., Passalacqua, Canale e Bottino tim.) in 6'53" e 2 quinti — 3. Soc. Canott. Genovesi Elpis di Genova Equipaggio «Noiosi» (De Carli, Bozzo, Cornaglia, Guano, Castello, Lombardi, Bertorello. Bartolotti e G. L. Pesce tim.) in 6'58" e 2 quinti — 4. Soc. Can. Velocior di Spezia. Equipaggio «X» (Barone, Costa, Pulcini, Jannone, Bisi, Rosa, Canepa, Galluppini, Burlando tim.) in 7'3".

COPPA EMILIO CIANA — Outrigger a vogatori di punta e timoniere seniore — m. 2000 — 1. Soc. Canott. Argus di Santa Margherita Lig. Equipaggio «Innominati» (Lago, Massa, Cattoni, Maggio e Solari tim.) unico iscritto viene dispensato dal compiere il percorso.

TARGA D'ORO DEL «SECOLO» DI MILANO — Jole di mare a 4 vogatori di punta e timoniere seniores - m. 2000 — Soc. Canottieri Argus di Santa Margherita Lig. Equipaggio «Apri l'occhio» (Ghiardello Antonio, Ghiardello Mario, Pastine, Ghiardello Andrea e Giangrande tim.) unica iscritta viene dispensata dal compiere il percorso.

COPPA DOPOLAVORO — Yole di mare a due vogatori di punta e timoniere seniores - m. 1000 — 1. Dopolavoro Ferroviario di Santa Margherita Ligure (Lago, Massa e cav. Calzolari tim.) in 4'2' — 2. Dopolavoro Ferroviario di Genova (Roggero, Marconi e Acuto tim.) in 4'17" e due quinti — 3. Dopolavoro Ferroviario di Cagliari (Natale, Buffa e Spanò tim.) in 4'2" e un vuinto — 4. Dopolavoro Ferroviario di Santa Margherita Lig. (Gianni, Perelli e Macchiavello tim.) — 5. Dopolavoro Ferroviario di Cagliari (Lantiei, Puxeddu e De Fraia tim.)

COPPA DELLE PATRONESSE — Canoè a un vogatore junior - m. 1500: Canott. del Club Nautico Sampierdarenese di Sampierdarena, equipaggio «Selvaggio» (Cipollina Romolo) in 6'36" — 2. Rowing Club Genovese di Genova, equipaggio «Sum non videor» (Consolo Mario) in 7'5" ed un quinto — 3. Soc. Canottieri «Argus» di Santa Margherita Ligure, equipaggio «Cadetto» (Bottino Mario) in 7'15" ed un quinto — 4. Soc. Canott. «Argus», equipaggio «Chiudi l'occhio» (Castruzzo Pietro) — 5 Soc. Canot Genovesi «Elpis», equipaggio «Lo sceicco» (Guidoni Mario) — Non partito Canott. C. N. Sampierdarenese, equipaggio «Pescin» (Pesce Alfonso).

COPPA MUNICIPIO DI SANTA MARGHERITA LIGURE — Jole di mare a 4 vogatori di punta e timoniere con classificati - Metri 1500: 1. Soc. Canott. «Argus» di Santa Margh. Lig., equipaggio «Torelli» (Lagomarsino, Olcese, Carniglia, Canale e Balzarini tim.) in 5'57" — 2. Soc. Canott. «Sabazia» di Savona, equipaggio «Mugugnu» (Botta Sambarino, Capezzuoli, Crocco e Bolzoni tim.) in 5'59" ed un quinto — 3 Compagnia del Remo del Limite sull'Arno, equipaggio «Fiammiferi» (Maggieni, Corti, Maggieni II, Bini e Innocenti tim.) in 6'8" ed un quinto — 4. Soc. Canott. «Ticino» di Pavia, equipaggio «Forse che no» (Fontana, Gemelli, Montanari. Pizzio e Zanini tim.) — 5. Soc. Canott. «Argus» di Santa Margherita Lig., equipaggio «Fregaggia» (Giangrange, Figallo, Cattoni, Devoto e Solari tim.) — 6. Soc. Ganottieri «Ticino» di Pavia, equipaggio «Forse che si» — 7. Canott del Clua Nautico Sampierdarenese, equipaggio «Scirocco»

TARGA «GAZZETTA DELLO SPORT» — Outrigger a 4 vogatori di punta e timoniere juniores - M. 2000: 1. Soc. Canottieri «Argus» di Sante Margherita Lig., equipaggio «Deserea Stefano» (Fois, Cuneo, Fois G., Passalacqua e Solari tim.) in 7'46" — 2. Soc. Canott. «Esperia» di Torino, equipaggio «Illustri Ignoti» (Chiacossi, Borghero, Mazzocchi, Combi e Carretto tim.) in 7'53" e due quinti — 3 Soc. Canottieri Genovesi «Elpis» di Genova, equipaggio «Patregisca» (Panizzi, Traverso, Ginepro, Sciaccaluga e Lazzaroni tim.) in 7'59" e due quinti — 4. Dopolavoro Vittorino da Feltre di Piacenza, equipaggio «Diavoletti» (Rossi, Freschi, Bonadè, Gennari e Achili tim.).

COPPA VALENTINO CODA — Outrigger a 8 vogatori di punta e timoniere seniores - M. 2000: 1. Soc. Canott. «Argus» di Santa Margherita L. (Ghiardello Antonio, Ghiardello Mario, Pastine, Massa, Lago, Cattoni, Maggio, Ghiardello Antonio e Giangrande tim.) row-over.

L'organizzazione è stata perfetta. Il campo di gara curato ottimamente dall'egregio Cav. Uff. Cap. Agostino Ghio venne sempre tenuto sgombro, e così le regate ebbero uno svolgimento regolare.

Molto pubblico assisteva alle gare sia sulla calata del porto che in mare su imbarcazioni. Assistevano alle regate S. E. l'on. Pala, l'on. Biarbiellini ed altre Autorità. Funzionò da giudice arbitro il Rag. Emilio Haag e da giudice d'arrivo il Comm. Nino Croce, presidente del Comitato Sezionale Ligure della R. F. I. C. Tempo bellissimo, mare leggermente mosso.

Prima di chiudere ci piace segnalare l'opera efficacissima del Podesta Isola Alberto, presidente dell'*Argus* di cui è l'animatore entusiasta ed instancabile, e dei signori Rag. Giacomo Caveri, Bottino Raffaele e Maggio.

S. A. R. S. M.
Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S. Margher.* Piazza Pescino	
7.30	16	8	16
9	16,30	8,30	16,30
10	17	9.30	17
11	17,30	10,30	17,30
12	18	11,30	18
13,30	18,30	13,30	18,30
14	19	14	19
14,30	20	14,30	20,30
15	21,30	15	22
15.30	23,30	15,30	23.30

PER ESCURSIONI
GITE DI PIACERE, ecc., ecc.
rivolgersi alla
Società Servizio
Autobus S. Maria
che praticherà prezzi mitissimi

VENDITA
di macchine da cucire estere
Accessori a prezzi di fabbrica
.. RIPARAZIONI ..
SCREMIN
Corso Umberto 15 - RAPALLO

La vostra urina vi avverte

Se soffrite di un dolore bruciante, acuto, nell'urinare, o se l'urina è troppo spessa e nuvolosa, di cattivo odore, sabbiosa o striata di sangue; non v'è dubbio che i vostri reni sono indeboliti.

Fate attenzione all'urina anche per la quantità. Se ne fate troppa ogni volta, ovvero troppo poca, se urinate troppo spesso o troppo di rado — siete definitivamente avvertiti di debolezza renale Niente potrebbe essere più serio; siete in pericolo di avvelenamento del sangue e del suo effetto logorante su ogni tessuto, nervi e muscoli del corpo.

Non ritardate! Prendete subito le Pillole Foster per i Reni. Non vi è migliore medicina per la debolezza renale, affezione della vescica e dell'urina, mal di schiena, lombaggine, gonfiori idropici, reumatismo, sciatica e per tutte le conseguenze dei veleni lasciati nel sangue dei reni inerti. Ovunque: L. 7, —, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

MAGAZZINI
FRATELLI ROVEGNO
Via Venezia n. 3 - RAPALLO

Grandi assortimenti:
Camiceria Uomo in Tela Seta rigata e unita - Toussaline - Popeline finissimi rigati e uniti - Nuove Drapperie Nazionali ed Estere per Pantaloni fantasia - Tele di Lino in tinte assortite per abiti da Signora .. .. ..

GRANDIOSA VENDITA
TULLE PER "ZANZARIERE„ - QUALITA' EXTRA
Alto m. 2.25 L. 6.75 al m. - Alto m. 2.50 L. 7.50 - Alto m. 3 L. 8.75 al m.

MAROCAINE seta, 40 TINTE BENE ASSORTITE
a sole L. 21.75 al m.

Tutti lo dicono...
...tutti lo sanno

che i nostri prezzi sono i più bassi,
la nostra merce la migliore,
il nostro assortimento il maggiore.

SPECIALITA' "TULLE„ PER ZANZARIERE
e TELA MEDIOEVALE PER TENDE
a prezzi inferiori alla concorrenza

LA TESSILE LOMBARDA
RAPALLO - VIA DELLA ROSA - DIETRO AL MERCATO

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 27

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

XI

LO SCAPOLARE

— Stai all'Est, allora. Ecco perchè non ti ho mai visto. Io sto all'ovest, invece.

— Fa lo stesso — la fanciulla esclamò.

— Lo so che fa lo stesso, rispose il giovine — ma intanto a incontrarmi oggi per la prima volta, tu sei stata fortunata.

— Perchè?

— Perchè ti segnerò il doppio del peso e anche di più. Puoi pure fingere di raccogliere per quest'oggi e venir quando son solo, con pochi fagioli, che ti marco il cesto intero. Peserò meno agli altri: son tante e tu sei sola che mi piaci.

— Ti piaccio — ella disse, come a se stessa — e perchè?

— Chi lo sa perchè?

— Ma io ce l'ho il fidanzato, ella aggiunse — è un pesatore come te, al campo: è Antonio.

— Non lo conosco. Ma se è dell'Est della città, lo hàn mandato laggiù, fra quegli che non può conoscere. Quei della fabbrica conoscono i polli. Io ti posso favorire perchè mi piaci, e non per altro. Non ti conosco. Al tuo Antonio però, può ben piacere qualche fanciulla.

— Non è vero. Antonio non mi tradisce.

Il giovine rise aggiungendo:

— E tu invece dovresti tradirlo.

— Con chi?

— Con me.

Maria rise di scherno.

— E perchè no — disse fra i denti.

— Dici davvero? — egli domandò. E si protese avanti, come per stringere a sè la fanciulla.

— Davvero! ella rispose.

E si lasciò toccare il volto. Ma quando il giovine le fu presso per baciarla ella si staccò violentemente da lui e nello stesso istante lo colpì con uno schiaffo.

— Ahi!

— E segnami il doppio — ella disse con imperio. Versò i fagioli nella bilancia e si allontanò.

* * *

Antonio, la sera, s'incontrò con Maria al solito posto degli incontri, nella strada solitaria, oltre il fiume, verso la campagna infinita.

La fanciulla tremò nel stringersegli a fianco.

Si svincolò con violenza, fece per fuggire.

Il giovane era fermo, sgomento.

Allora Maria si rivolse.

— Hai fatto tanto male, sai — ella disse quieta. L'uomo del carro io non lo conosco e non mi ha fatto nulla. Io non andrò più nel campo domani, non guadagnerò più, non m'importa. Ma tu non seguir più la mia via. Tu mi hai offeso...

Antonio le si fece dappresso, supplichevole.

Perdonami — disse.

— Non ti devo perdonar nulla — rispose Maria. Ma è necessario che tu mi lasci in pace. Io ti darò un mio ricordo: eccolo.

Si era sciolta al collo la veste e avea tratto dal seno uno scapolare della Madonna.

— Eccolo — riprese — viene di lassù. Lo ebbi sul monte del Santuario, tanti anni fa, da un prete, quand'ero bimba. L'ho tenuto sempre con me sul cuore.

Il giovane la guardò negli occhi e gli parve di scorgervi una lagrima.

— Perchè piangi? — le chiese.

— Non piango — ella disse e il singhiozzo le venne su dalla gola inprovviso.

Antonio si sentì scosso da un tremito strano.

— Che hai, che hai? — chiedeva. E poi, d'un tratto, parve ricordarsi di qualcosa di terribile.

— Dunque, è vero! esclamò con ira, disperato.

Maria ebbe paura.

— Cosa è vero? — domandò. Il singhiozzo le era cessato ed ora guardava il giovine, in attesa.

— Che l'uomo del carro ti ha baciato: che sei stata sola con lui stamattina.

— Non è vero — urlò la fanciulla.

Ma egli non le credeva più. Le fu sopra, le strinse le braccia, fu per colpirla.

— No! ella supplicò.

Ora te lo dò perchè tu senta davvero che il mio cuore non ha amato mai altri che te..

Non potè agggiungere una parola. La voce soffocata dal pianto, le era mancata in un sospiro.

Antonio aveva ricevuto lo scapolare attonito, commosso. Ora lo teneva stretto nelle mani e gli pareva di sentire il palpito del cuore della fanciulla.

Quando egli si scosse e fece per parlarle, Maria non c'era più.

* * *

Al campo Maria non ritornò più. Cercò lavoro nella fabbrica e stava le lunghe giornate al telaio, in un'aria di fuoco e di polvere.

Così il suo volto sbiancava e gli occhi sotto le folte sopraciglia parevano farsi sempre più fondi.

Antonio ora soffriva.

(Continua).

Il libro dei mille savi

Titolo austero — troppo austero forse — per un libro sommamente dilettevole ed utile, destinato ad aver molta e meritata fortuna perchè porge a tutti la coltura dello spirito, ammanisce garbatamente l'occasionale spunto, il motto geniale, la trovata felice, con le sue 8000 « perle di saggezza » di tutti i tempi e di tutti i paesi.. Ci spiegheremo meglio con un esempio. Voi state in una eletta conversazione di signori e signore (specialmente signore), oppure, poniamo, dovete fare un discorso, una conferenza, che so io, o mettiamo ancora dovete scrivere una lettera ad una vostra cortese amica. Come potrete dirvi fortunati se in quella lettera o in quella conferenza o in quella conversazione potrete citare a proposito una frase, un detto celebre, un pensiero di un uomo illustre, un brillante paradosso spumeggiante di spirito! Direte, per es. « Oh, signora mia, dice bene il Masson, che il destino dell'amore, di questa tragica passione, dipende tutto da una piccolissima piega del viso: poichè nasce da un sorriso, si culla nella fossetta del mento e muore di una ruga! » Oppure si parla, putacaso, di politica E allora direte: « La politica — diceva Remy de Gourmont — è come il pianoforte: bisogna esercitarvisi dalla più tenera età, o non si arriva mai a nulla di buono: bisogna abituarci le dita e la coscienza ».

Di questi aforismi ne trovate circa 8000 nel bel volume *Il Libro dei Mille Savi* (*) composto da Fernando Palazzi e da Silvio Spaventa Filippi edito magnificamente dall'editore Hoepli di Milano: ce ne sono dei seri e dei faceti, dei gravi come la savviezza e l'esperienza del mondo e dei leggeri come tutto lo spirito di marca francese, degli antichi (dei classici) e dei modernissimi tolti dall'ultimo libro comparso in vetrina. Ma c'è di più e di meglio: ogni aforisma straniero o latino è riportato nel testo e insieme in una elegante traduzione italiana dovuta ai due illustri compilatori, che sono entrambi traduttori famosi. Così chi vuol citare tali aforismi può citarli putacaso in latino, in inglese in tedesco, in francese, in spagnuolo, o in italiano, come a lui piacerà. Di ogni autore è data infine la biografia, sebbene sommaria; e di ogni aforisma è data l'indicazione precisa del libro, del capitolo, della pagina da cui è tolto. Si tratta dunque di un'opera indispensabile per tutti e che non mancherà certo in nessuna biblioteca di persone colte e intelligenti.

(*) *Il Libro dei Mille Savi.* 8000 massime, pensieri, aforismi e paradossi di tutti i tempi e di tutti i paesi, tradotti e accompagnati dal testo originale e dalla citazione delle fonti raccolti a cura di F. Palazzi e S. Spaventa Filippi Volume in-8 di mille pagine copertina xilografata a colori da G. Gamba, Lire 38.

Per la protezione degli animali

Nel 2.o trimestre del corrente anno, cioè dal 1.o aprile a tutto giugno, *l'Associazione Ligure per la protezione animali*, Sezione di Chiavari, ha denunziato alla competente Autorità i seguenti individui per maltrattamenti o cattiva manutenzione d'animali:

Bianchi Giorgio, dimorante in Chiavari, — Bichero Gio Batta, dim. in Sestri Lev. — Bonadei Gio. Maria, dim. Sesta Godanò — Bondi Neni, dim. Lavagna — Campodonico Angelo, dim. S. Antonio di Rovereto — Cogorno Antonio, dim. Orero — Fontana Rossa, dim S. Colombano — Lagorio Mario, dim. Arpe di Begonia — Monti Carlo, dim. Camogli — Panese Giacomo, dim. Panese — Parizzi Giacomo, dim. Carasco — Semovili Ignazio, dim. Borzonasca.

Questo elenco valga come monito per coloro che, non conoscendo i doveri di giustizia e umanità verso gli animali, hanno bisogno dello spauracchio della legge.

A S. MARGHERITA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A CHIAVARI

"Il Mare" si vende presso l'Edicola Lanata, Piazza Carlo Alberto.

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso le Edicole:

Morchio, in Piazza Carlo Felice.

Bidoni Armando: Salita Fondaco.

Chiozza: Piazza de Ferrari.

SANTA MARGHERITA LIGURE (Rapallo)
IMPERIAL PALACE HÔTEL
Cav. Uff. CARLO GUINDANI
APERTO TUTTO L'ANNO
Soggiorno incantevole :: Bagni di mare nel giardino dell'Hotel

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA,,
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHER
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di .. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato .. ..
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - - - - - - Bigliardi e Garage
Telefono 32 Prop. P. Girelli

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - -
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Promiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)
TELEFONO 60

Rapallo - Calzoleria di Lusso Cav. S. Quaglino
Si eseguisce qualsiasi lavoro su misura e su modello
Ricco assortimento in vere pelli di serpenti d'acqua e pitoni lucertole - coccodrilli - cobra - antilopi - ecc., ecc.
RICCO ASSORTIMENTO DI CALZATURE

COMUNICATO. La Sartoria DE BENEDETTO situata in PIAZZA CAVOUR, p. 2.o, comunica alla Spettabile Clientela che al fine di cooperare al monito del Capo del Governo contro il caro vita, riduce le tariffe del 15 per cento per l'allestimento degli abiti fatti su misura.

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10
tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in
CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli,,
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 961

RAPALLO 6 Agosto 1927 (Anno V)

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 25
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO

Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria

La Settimana

Il caso "Chiossone,,

Manlio Chiossone, fuoruscito di New-Jork, non era certo destinato agli onori della Cronaca anche se in seguito di una condanna del Tribunale speciale. Il suo caso merita un commento. Che cosa avesse fatto in Italia non risultò dal processo. Era giunto in America chissà per quale via, certo non in modo regolare. Mancava del passaporto e, scoperto, fu dal Commissario dell'Emigrazione condannato al rimpatrio. Ma il Chiossone, non si sa perchè, in Italia non voleva tornare. Non certo però perchè temesse di essere dai fascisti perseguitato o ucciso. Ed allora questo fuoruscito di genio ti improvvisa una colossale calunnia, per ridestare la pietà del Commissario che lo voleva rimpatriare. Egli scrive per commuoverlo, facendogli presente la situazione terribile della Patria lontana, dove non è permesso vivere ai non fascisti e dove le coltellate fasciste sono all'ordine del giorno. Egli poi, povera vittima, sarebbe stato senza altro, all'arrivo bucherellato dalle stilettate. Quel Commissario però non restò convinto. Di queste spaventose frottole ne avrà sentito a sazietà. Non si commuove e ti rimanda il Chiossone in Italia. La calunnia ha come le bugie le gambe corte e in Italia il Chiossone deve rendere conto della sua cattiva azione. Così non trova le coltellate, ma la prigione. Ora avrà tempo di meditare se non altro sulla legge fascista che i fuorusciti li sa mettere a posto.

L'oro di Giaveno.

La storia dell'oro di Giaveno è un po' vecchia e potrebbe già essere proverbiale. Il mondo dei truffatori è vasto e le idee e le azioni che vi si affermano e vi si compiono, sono meravigliose davvero. Questa dell'oro è tradizione truffaldina Il falso ingegnere Marco Felice è stato un uomo d'intuito e se non ha potuto trovar l'oro ha trovato il modo di averlo almeno nelle sue tasche, convincendo gli altri sulla possibilità di poterlo scovare proprio a Giaveno. L'oro come si sa, nonostante i molti esperimenti non si è trovato e tutto fa credere che non si troverà. Si sono trovati soltanto i gonzi che vi hanno creduto. Ed erano persone assennate. Questa dell'oro cercato e fatto rilucere è una lezione che serve. E non è soltanto a Giaveno che si cerca l'oro. Un po' dapertutto nella vita italiana l'oro era fatto rilucere alla folla degli avidi di benessere. Ogni utopia socialista e popolarista è stato un pò l'oro di Giaveno. Ormai quei tempi sono un pò distanti, ma nel sottostrato nazionale non mancano gli scontenti del Regime che ancor sperano di far rilucere davanti alle folle, come falso oro, il loro prestigio. Sforzi inutili, lo si sa. Ma la prudenza non è mai troppa e non fa male qualche volta fermarsi a far dell'ironia su chi aspetta l'oro, come i poveri gonzi di Giaveno.

Gli sgravi fiscali.

La nostra politica tributaria è da un po' di tempo in rialzo, lo si sapeva. Quando apparve il Fascismo ed affermò il proposito di rinnovazione, qualcuno sorrise amaro, amaro con la speranza che, assunto il Potere, avrebbe potuto dominare incontrastato colla forza è vero, ma sarebbe completamente mancato ai suoi fini e ai suoi propositi, specialmente poi nel campo finanziario. Mussolini e il Fascismo confermarono invece pienamente coll'azione quanto avevano dichiarato di voler raggiungere. La lira fu valorizzato e fu fermata con polso saldissimo la ridda fantastica ai rialzi. La quota 90 stabilizzata per la lira è un chiaro indice per ogni interesse nazionale. Attorno a questa quota si muovono gli affari, dando lavoro e produzione. La finanza italiana è così stabilizzata e non teme e non può temere ormai più nessuna scossa. La nazione è finanziariamente al sicuro, così com'è al sicuro politicamente. Ecco un segno evidente di quanto si afferma. Ormai lo sforzo più forte ai contribuenti è stato richiesto. Nessun onere gravoso sarà più imposto, chè anzi si comincia a diminuire il gravame tributario. La somma è stata detta: sono un miliardo e 135 milioni di sgravi che si annunziò. Fra qualche anno ritroveremo la Italia al suo degno posto nel mondo.

Il principe Carol

Il principe rinunziatario al trono di Rumania, ritorna ad essere di attualità dopo la morte del Re Ferdinando suo padre. La successione al trono del suo figlio, il già principe Michele, dà risalto al principe spodestatosi per propria volontà colla rinunzia fatta per seguire liberamente un suo amore. Ma che davvero sia stato l'amore la causa della sua rinunzia ai diritti di successione, può forse oggi mettersi in dubbio. Anche la Rumania ha le sue lotte e gli uomini che vi si contrastano al potere, potranno forse aver avuto ragione di combattere il principe autoritario e assolutista, nel senso che egli voleva comandarsi da se stesso. Delle occulte ragioni possono esservi state. Ora il fatto è compiuto e il Re sarà il principino Michele. Ma il padre Carol vigila. Da Parigi egli, con sentimento di devozione figliale, scrive del padre Re Ferdinando esaltandone la lealtà e il coraggio. Rifà la storia degli ultimi anni della sua Patria e intanto assicura di esser pronto di vigilare sui destini del Regno e sull'avvenire del suo figlio Re. Se in Romania qualcuno potrà aver creduto di aver messo da parte definitivamente il principe rinunziatario, è stato certo in errore. Il principe Carol non resta fuori dalle sorti del suo Paese.

Clemme.

Verso le nuove mete del turismo

Non vi è alcun bisogno di illustrare l'Enit nella sua opera e nei suoi scopi. L'istituzione è ormai entrata totalmente nella comprensione di tutti, e del resto basta lo sviluppo del nome dei suoi componenti E. N. I. T. — Ente Nazionale per le Industrie Turistiche — per farne comprendere la portata.

Con una recente deliberazione — alla quale l'istituzione è addivenuta dopo che da tempo veniva dibattuta su giornali tecnici, esperti ed anche non esperti, la opportunità di qualche riforma nel complesso organismo dell'Ente — fu rescissa quella parte dell'attività di esso che ha aspetti industriali e commerciali, passandola ad un'altra istituzione creata appositamente da una speciale disposizione di legge.

Gli uffici di viaggio e di turismo, universalmente conosciuti in Italia e, forse in maggior misura, all'estero, saranno gestiti da una società anonima che ha preso il nome di C. I. T. Compagnia Italiana pel Turismo. A questa Compagnia passano quindi tutte le attività turistico-commerciali dell'Enit, e ad essa è demandato il compito di continuare, estendere, approfondire il complesso lavoro finora svolto dallo Ente iniziatore.

La cosa porterà probabilmente a questa opera di realizzazione pratica dei postulati propagandistici dell'Enit, una maggiore snellezza e una maggiore facilità. La *Cit* è società privata, nata e destinata ad agire nel campo commerciale come una qualsiasi industria, libera quindi da tutti i legami e le pastoie ai quali un ufficio eretto in Ente morale — quasi un ufficio pubblico quindi — deve assoggettarsi per necessità. Ciò per quanto la *Cit* sia posta sotto il controllo dello Stato e dallo Stato, emani, come la sua stessa nascita lo attesta e la sua formazione, essendo l'anonima costituita dalle Ferrovie della Stato, dal Banco di Sicilia, Banco di Napoli e dalla stessa Enit.

Inoltre il capitale sottoscritto e versato di cinque milioni di lire sarà base solida sulla quale poter muoversi ed agire con quella larghezza e quella prontezza che alla riuscita di un Ente commerciale sono necessarie.

La personalità stessa del Presidente, scelto nella persona dell'On. Ezio Maria Gray, dà affidamento sicuro di una solida organizzazione e di un rigido e fattivo funzionamento. Nè, forse, la scelta poteva essere migliore, sia per la personalità spiccatissima del fascista, combattente e scrittore di fama indiscussa, sia per le doti peculiari sue, precipuamente adatte alla carica ed allo scopo. Egli infatti, polemista audace e battagliero, è stato il primo a denunciare all'Italia noncurante di sè e del suo avvenire i metodi di penetrazione economica degli stranieri in Italia, vasta organizzazione tendente diritta al totale accaparramento di ogni ricchezza e di ogni risorsa nostra; alla schiavitù larvata del popolo nostro che si beava di belle parole e della libertà illusoria d'una politica democratica, serva di camarille massonico-ebraiche internazionali.

L'autorità e la competenza dei suoi collaboratori, scelti fra altissimi funzionari delle Ferrovie dello Stato, dei banchi finanziatori e fra le più rappresentative figure dell'Enit — il Direttore Generale Gr. Uff. Michele Oro e l'Avv. Comm. Enrico Forges Davanzati — non potranno che assicurargli nel Consiglio di Amministrazione un aiuto potente ed attivo, foriero di riuscita.

Ed è da augurarsi che questa nuova disposizione venga a dare ai servizi turistici quell'assestamento, quella spinta, quella possibilità di sviluppo e di agile azione che l'Enit si era prefissi, che erano e sono logico sbocco e finalità necessaria delle premesse per le quali nacque, e che noi già da tempo invocavamo per il patrimonio morale e gli interessi nazionali che sono coinvolti e compresi nella vasta organizzazione.

Non crediamo sia qui il caso di una disquisizione in materia; nè tanto meno di ripeterci sull'argomento già ampiamente trattato altra volta. Tuttavia ci sia lecito esprimere il nostro parere in proposito. E cioè che questa compagnia, cui sono d'ora in poi affidati i compiti di carattere commerciale fin qui addossati all'Enit, dovrebbe togliere a questo ogni ambigua parvenza di compromissioni interessate, rendendo a tutti e per tutti evidente l'assenza completa nell'Istituto Nazionale, emanazione diretta del Governo, di ogni carattere di lucro che ne snaturerebbe l'essenza.

L'indipendenza fra l'uno e l'altro istituto ha necessariamente i suoi svantaggi accanto agli innegabili e solidi vantaggi. Ma è certo che il controllo immediato dell'Enit sulla Cit non avrebbe modo di esser meglio esercitato che avendo campo — come qui ha — di seguire passo passo ogni moto e ogni azione della Compagnia. E da questa partecipazione diretta dell'Ente alla azienda commerciale potrà derivare al primo quella disponibilità finanziaria che fin qui gli è, in parte, mancata e che forma invece condizione *sine qua non* perchè la sua vita si svolga con quel ritmo di attività crescente necessario a portare a termine il suo scopo.

D'altra parte l'Enit sarà così sciolto dal peso di tanti uffici e di tanto lavoro, che tutto andava a detrimento delle energie che debbono essere utilmente messe a profitto per la funzione di propaganda e di traffico turistico. Propaganda all'estero specialmente o almeno per l'Estero. E incremento di tutti gli sviluppi e i progressi del nostro Paese nel campo dell'industria del forestiero, che ha bisogno, per bene sfruttare le ricchezze naturali, di alberghi, di strade, di ritrovi, di facilitazioni di soggiorno, di comodità, di attrattive: ed ha certo bisogno di istruzione professionale e di educazione professionale, intendendo la parola in tutte le eccezioni, dalla più modesta e comune riferentesi al galateo, alla più vasta e generica comprendente la coscienza turistica che ancora in gran parte manca agli italiani.

Tutto ciò trovava impedimento nel sospetto, alimentato da un insistente, più o meno interessata campagna di stampa, che l'Istituto, eretto a scopo eminentemente morale, si trasformasse gradualmente in una azienda commerciale. Eliminato così anche questo e la parvenza di una tale trasformazione, l'Enit sarà in condizioni di potere, in un ambiente di maggiore serenità e di più esatte comprensioni; espletare a fondo gli obblighi del suo statuto, che ne fanno il reale valorizzatore della nostra industria turistica.

Ben venga dunque la Cit, che fiancheggerà l'opera dell'Enit; ed a questo vada l'augurio di un sempre maggiore sviluppo; di vittorie sempre più importanti e grandiose quali l'opera sua indefessa ben si meritata; augurio disinteressatamente fatto da chi, come noi, da anni combatte con fede e sincerità per la potenziazione e l'affermazione del patrimonio di bellezza e di benessere nella nostra Italia, nell'interno ed all'estero.

Mario d'Ambrate.
di «*Terme e Riviere*»

I LIBRI

I cinque Codici

Il codice dei codici, ossia i cinque codici — *civile, procedura civile, commercio, penale e procedura penale* — non esiste oggi *completamente aggiornato* con tutte le modificazioni fino al febbraio 1927 che nella sola edizione Hoepli a cura del prof. avv. L. Franchi: giudici, avvocati, procuratori, ragionieri e commercianti sanno quale preziosa garanzia di correttezza e di precisione conferisca a questa edizione la collaborazione dell'illustre professore dell'Ateneo torinese. Questa nuova edizione 1927 dei *Cinque Codici* è quindi il più fresco ed aggiornato «*manuale d'udienza*» che si possa desiderare: formato tascabile e mole assai ridotta, mercè la finissima carta «Oxford» sulla quale sono stampate le sue 1246 pagine di nitida composizione; bella e resistente legatura flessibile tipo pelle, titoli oro.

Di questo volume si vende a parte *Il codice penale e di procedura penale*, ottava edizione aggiornata al 1.o febbraio 1927 con le appendici concernenti: I. «La pubblicazione delle nuove provincie»; II. «Disposizioni varie»; III. «La nuova legge di pubblica sicurezza (testo unico 6 nov.bre 1926)». Volume in-16 di 250 pagine, legato, lire sedici.

Citazioni latine

Una sentenza, un motto nella concisa e lapidaria lingua dei nostri antenati basta per ingemmare una lettera, dar forza ad un discorso, confortare una affermazione, convalidare una opione. Difatti tra gli scrittori latini abbondarono sempre gli acuti pensatori e innumerevoli frasi da loro scritte giunsero a noi in forma di auree sentenze, di proverbi, di motti scultorei, che possiamo opportunamente ricordare e citare in molte contingenze della vita odierna, perchè prospettano tutta la vita umana nelle sue virtù e nei suoi difetti, nel bene e nel male, suggerendo conforti, ammaestrando e spandendo un soffio sano di classiche Età, la voce eterna della morale e del diritto, su cui poggia la millenaria civiltà latina. Un «Chi l'ha detto?» latino è uscito presso l'editore U. Hoepli di Milano: «Flores sententiarum»: *Raccolta, per cura di* De Mauri *(E. Sarasino), di cinquemila sentenze, proverbi, motti latini, di uso quotidiano, disposte in ordine per materie, con le fonti indicate, schiarimenti e la traduzione italiana;* volume in-16 di pag. XVI-644, copertina a colori L. 26, libro di pratica cultura utile a tutti: a coloro che sanno o ricordano vagamente il latino degli studi giovanili; agli insegnanti e studenti che vi troveranno un materiale copiosissimo per temi e svolgimenti; a coloro che non sanno il latino e se ne gioveranno utilmente per figurare bene; fido compagno spirituale, consulente discreto, sagace e sempre pronto, dovrà — per forza — trovarsi nelle mani di ogni persona di alta e media coltura cui sta a cuore il parlare e lo scrivere bene.

GIORNALE STORICO LETTERARIO DELLA LIGURIA. — Fascicolo Aprile-Giugno. A questo numero collaborano: Pastine Onorato, Vitale Vito, Formentini Ubaldo, Pesce Ambrogio, Sassi Ferruccio, Giampaoli Pietro. Segue: Rassegna bibliografica. (Genova, Via Garibaldi, 18).

Leggete
la sesta pagina

FUAD RE D'EGITTO
"cittadino d'Italia,,

«Sono lieto di venire in Italia, non solo perchè la considero come mia seconda patria; ma perchè ho il vivo desiderio di incontrarmi col vostro Primo Ministro...». Questo diceva, giorni sono, Re Fuad al corrispondente londinese del *Giornale d'Italia*.

E l'Urbe accolse martedì il suo nuovo cittadino di elezione come meritava, lo accolse da regina, cogli onori dovuti a un discendente dei Faraoni, dei Ramseti, dei Re di quella antica Terra, celebratissima per grandiosità di monumenti, per eccellenza d'arte, per opere di civiltà; di quella Terra che vide le aquile romane, le gloriose aquile di Giulio Cesare, di Antonio e di Augusto, librarsi a volo sulle sue Piramidi, sulle Sfingi e sui Colossi di Memnone.

Rapallo, usa essa pure ad ospitare Re e Principi, unisce oggi il proprio al saluto che Roma, *l'alma mater*, porge all'Ospite augusto, al Principe buono, al savio legislatore, proclamato — per voce unanime di sudditi e di stranieri — modello di ogni politica e morale virtù: *Ave Caesar!*

Nella fausta circostanza, amiamo rievocare una delle cento leggende narrate dall'egizio Omero, dal nomade rapsodo Ab-el-Jatib; leggende circonfuse di quel mistico senso di poesia orientale che, sotto il velame dei versi, spiega i segreti delle mute Sfingi, della misteriosa File, dell'impenetrabile Serapeo di Menfi.

Leggenda egizia

(tratta dal libro di leggende del vecchio narratore Abd-el-Jatib).

«Il vecchio *feki*, Abd-el-Jatib, racconta che lo spettro di un millennario Faraone diceva:

«Io accrebbi splendidamente i beni dei Tempi e degli Dei. Io profusi per essi il lapislazuli, i turchesi, gli smeraldi, le stoffe regali di Tisù, il lino bianco, l'incenso ed i profumi».

«Io costrussi le navi divine che solcano l'acqua sacra. Erano di legno prezioso proveniente dal paese di Echel e così incrostata di oro, che il Nilo ne risplendeva....»

Così parlava un Faraone la cui mummia dorata si conserva nella Valle delle Tombe Reali.

E la gran nave d'oro, immobile sul Nilo, chiedeva a Dio di poter penetrare nel vasto tempio di Luksor.

Il Re bruciava incenso dinnanzi ad Ammone lunghesso il fiume di smeraldo.

Una moltitudine acclamava dalle rive con grida d'amore.

E il Re, nella sua barca dorata, discendeva il corso del Nilo, fecondando la terra.

A detta del *feki*, vi son notti in cui la barca del Faraone solca ancor oggi le acque del Nilo. Il Re che la guida è d'oro e i marinai sono d'argento. La luna d'Oriente splende sul fiume e la barca lascia dietro di sè una coda fosforescente.

Una notte il *fellak* (contadino) Diab Timsah, passando rasente al Nilo udì come una musica celeste e vide, tutta scintillante, la barca di Ammone. Era notte di festa, e il Re e i suoi cortigiani, seduti su tappeti sontuosi, assistevano alle danze maravigliose di alcune giovani schiave, con veli sfolgoranti, coronate di fiori di loto.

Temendo di essere visto, Diab Timsah, si occultò fra le palme. Allora una di quelle giovani cantò con una voce che pareva discendere dal cielo, udendo la quale, Diab, compreso di irresistibile entusiasmo, esclamò: «Oh Alà!».

La danzatrice spaventata gridò: «là c'è un uomo!», e la barca sparì, e la notte ritornò nera e fredda come una tomba...

Questa è la leggenda del vecchio Abd-el-Jatib, che fuma la larga pipa di *kiff* e racconta le prodigiose maraviglie dell'Oriente.

E. L. D.

I NOSTRI EROI

Luigi Olivari

II.

Argomento più caro al cuore dei rapallesi noi non potevamo toccare, di quello che ci trasse a dire le lodi di Luigi Olivari, di cui solo adeguata lode sarebbe un patrio monumento. Questo ci dimostrarono gli entusiastici consensi da noi ricevuti al povero elogio, per quanto all'altissimo argomento siansi mostrata impari le nostre forze. Oggi poi giunge al nostro dire tal premio che, qualsiasi merito in noi fosse, esso di gran lunga avanza. Gli è questo una nobile lettera della Famiglia del nostro eroico aviatore, accompagnata da un ritratto di Lui; lettera che, per gli alti sentimenti in essa espressa, non possiamo resistere alla tentazione di offrire all'ammirazione di tutti che hanno cuore ed anima italiana, unitamente al ritratto del prode

Olivari, memori in ciò del detto: *Patriae heroum imagines, incitamenta animi*».

E' la lettera di una gentildonna, zia al grande aviatore, donna che ricorda la romana Cornelia e cui il dolore della perdita dell'amato nipote, non trattenne dallo indicarne le orme gloriose al proprio figlio, il quale — come dice la santa lettera — che dovrebbe essere letta da tutte le fanciulle d'Italia —, «*giovane soldato del cielo lui pure, proteso verso l'azzurro d'Italia, sogna le imprese del cugino, caduto per la patria....*». Oh davvero che con simili madri l'Italia può ben guardar fiduciosa l'avvenire!

Ecco la lettera:

Quarto dei Mille, 28 - 7 - 1927.

Gentilissimo Signore,

«Profondamente compresa del suo atto italianamente gentile, di voler ricordare le gloriose gesta del mio amato Gigi, è con vero senso di cordiale riconoscenza che le accludo una fotografia di questo modesto giovane eroe del bel cielo nostro.

«Ed al mio grazie sincero, unisco quello del mio figliolo che, giovane soldato del cielo lui pure, proteso verso l'azzurro d'Italia, sogna le imprese del cugino caduto, intento a seguirne le orme.

«Gradisca, cortese signore, il mio più sincero ringraziamento

G. O. ved A.».

E tu ombra gloriosa e magnanima di Luigi Olivari esulta, poichè la ricordanza tua e il ricordo delle tue gesta vive e vivrà lungamente in questa Italia rinata, rinvigorita, primeggiante in tutto, per opera di tanti eroi, degni (al pari di quelli che combatterono sui piani di Troja) di essere cantati da Omero!

E. L. D.

Rapallo pittoresca

Il Castello

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

La solennità di N. S. della Lettera

Domenica scorsa 31 Luglio, come annunciammo, si svolsero, nella frazione di S. Giacomo di Corte, solenni festeggiamenti religiosi e civili in onore della Madonna della Lettera ed a cura di un solerte comitato con a capo l'egregio cav. Brissolese Gregorio. Riuscitissimi i divertimenti popolari, l'albero della cuccagna in mare, le regate a remi, le gare di nuoto, ecc. delle quali diamo il resoconto in una altra parte del giornale. Imponente fu alla sera la processione con l'artistica statua della Madonna della Lettera, bella e di effetto l'illuminazione a luce elettrica lungo le vie al mare, concessa gratuitamente dalla Associazione Pro Loco. Magnifica quella nelle vie interne a lampadine in tricolore eseguita dalla nota Ditta Remo Maggio. Nel pomeriggio ed alla sera in via Corte la banda cittadina *Cristoforo Colombo* eseguì due sceltissimi concerti ed il numerosissimo pubblico composto in massima parte di forestieri e della colonia bagnanti, tributò meritati applausi, specialmente alla fine della fantasia del *Trovatore* di Verdi eseguita a perfezione. Ottimi pure i fuochi artificiali del noto pirotecnico Leverone di Cicagna. Nonostante il grande concorso di pubblico nessun incidente si ebbe a verificare.

La festa danzante al "Flora„

Sabato scorso sera ebbe luogo allo stabilimento *Flora* l'annunziata festa danzante in onore della colonia bagnanti. Il salone venne per cura di un comitato arricchito di trofei nazionali e guarnito di fiori e piante tanto che aveva l'aspetto di una vera serra. Alle ore 22 era già zeppo di belle ed eleganti dame, e di giovani cavalieri. I moderni ballabili suonati da un affiatata orchestrina animarono le numerose coppie e le danze si protrassero sino alle ore una del mattino. Alla mezzanotte ebbe luogo il *cotillon* riuscito ottimamente. A tutte le signore ed ai cavalieri vennero offerti graziosi oggettini a ricordo.

Concerto vocale-Istrumentale

Come abbiamo annunciato nel numero scorso pubblichiamo il programma del grandioso concerto vocale-istrumentale, che avrà luogo nella nostra città, domani domenica 7 agosto alle ore 20.30 nel Chiostro *Costantino Luxardo* in Piazza Vittorio Emanuele II dal Circolo Corale *Casimiro Corradi* di Sestri Ponente accompagnato dalla nostra banda cittadina *Cristoforo Colombo* diretta dal cav. prof. Luigi Alessio. Ecco il programma:

N. 1. Banda Cittadina «Cristoforo Colombo» diretta dal maestro cav. Luigi Alessio: Rocco - *Marcia*, Archi — N. 2. Circolo Corale «Casimiro Corradi» di Sestri Ponente, diretta dal maestro Alfio Biondi: D. Alaleona - *Canto dell'Amore*; R. Gerosa - *Maggio*; D. Termignon - *Roma* — N. 3. Banda Cittadina «C. Colombo» Thomas, fantasia - *Mignon* — N. 4. Corale «Casimiro Corradi», V. Veneziani - *Mattinata*; E. Bossi - *Quiete meridiana*; L. Rossi - *Inno nuziale* — N. 5. G. Verdi - *Nabucco* (Va pensiero); G. Verdi - *Lombardi* (O Signor), eseguiti dalle Corali «Casimiro Corradi» e Corale di «S. Siro» di Santa Margherita Ligure accompagnati dalla Banda cittadina «C. Colombo». — N. 6. Banda, Ranzato - *Cin-ci-la*.

Stelloncini di cronaca

La partenza della 1.a Divisione Navale. — Domenica mattina 31 corr. giunse nel golfo la 1.a Divisione Navale composta dalle corazzate *Conte di Cavour* portante l'insegne dell'Ammiraglio G. Nicastro, l'*Andrea Doria* e *Duilio Caio*. Domenica mattina alle ore 10.30 si recò a far visita di dovere il nostro Podestà sig. Alberto Isola. Lunedì mattina il comandante dell'Armata Navale Ammiraglio Gustavo Nicastro insieme all'aiutante di bandiera ed al Comandante del Circondario marittimo Marchese Spolidoro si recò in Municipio a rendere la visita al nostro Podestà. Le navi sono ripartite martedì.

La "Compagna„ in visita. — Col rimorchiatora *Dalmazia* giunsero qui domenica scorsa in gita di piacere oltre una cinquantina di soci della Società genovese *Compagna*. Ai convenuti dal cav. Cichero venne offerto un rinfresco. Ripartirono alla volta di Genova alle ore 17.

Al Cinema "Savoia„

Per stassera sabato 6 e domani domenica 7 corr. la grande film *La febbre dell'oro* degli Artisti Associati, ultimo capolavoro del grande artista americano Charlie Chaplin (Charlot). In questa films assolutamente completo, il pubblico può conoscere esattamente il carattere e l'arte del grande artista.

La *Febbre dell'oro* ci mostra un cercatore solitario e senza nome errante negli sterminati nevai dell'inospite Alaska; in una terra d'odi feroci, ove l'avarizia umana s'arma di muscoli d'acciaio, di polveri distruttrici, di pesanti lucidi arnesi, esso va col suo bastoncino innocuo, col suo passo stanco e dondolante, con la sua anima nuda di passioni che non sa neppure la possibità della contesa!....

Mercoledì 10 corr. *Vidoc.* Lavoro drammatico con René Navarre. Giovedì 11 corr. *Quello scapestrato di papà.* Originale e brillantissima commedia con l'artista Betty Blyttie.

Venerdì, sabato e domenica, 12, 13 e 14 corr., *La Grande Parata*, films della «Metro» che riproduce fedelmente episodio della grande guerra europea sui campi di battaglia della Francia. Film ove si rivedono i giorni di eroismo e di amore, giorni memorabili di passione e di morte. Film che ha registrato dei successi clamorosi ovunque. La films verrà accompagnata con originale commento orchestrale da 10 professori d'orchestra. Il pubblico potrà constatare il perfetto sincronismo fra la visione e l'orchestra.

* * *

La passeggiata del Signor Direttore

III.

(cont. vedi num. precedente)

Ho passato l'ultima osteria. Ora tendo l'orecchio, trepidando, se per caso rombi da lontano un'automobile, o se una frotta di ragazzi venga innanzi schiamazzando. Ho bisogno d'un po' di silenzio. Quelle lì sono le donne della Casa dei poveri, che lavorano ai pizzi. Io mi fermo un istante a veder l'agili dita che fanno danzare i piombini sur un lato del tombolo, mentre sull'altro, dalla fitta selva degli spilli, vien fuori quel piccolo capolavoro d'arte ch'è il pizzo; la cosa più gentile inventata dalla donna per adornarsi; il simbolo più perfetto della sua leggerezza e del suo candore, delle sue grazie e del suo mistero. (Immaginate un bel corpo di donna, emergente da una *corbeille* di pizzi, e avrete vivente il mito di Venere che nasce dalla spuma del mare). Son divise in due gruppi. Già prima della guerra mi divertivo a seguirne le vicende. Chiamavo l'uno la Triplice Alleanza; l'altro l'Entente cordiale; ed a ciascuna delle componenti avevo assegnato il nome di una Potenza. Indovinavo le bizze ed i malumori che di mano in mano nascevano tra gruppo e gruppo, tra Potenza e Potenza. (E non paia mancanza di rispetto alle nazioni; i famosi incidenti diplomatici; delizia di chi scrive e di chi legge i giornali, non sono che pettegolezzi di donnicciuole, visti attraverso la lente dei giornali). L'Inghilterra con le colonie era questa venerabile nonna che si tiene in disparte con una nidiata di nipotine. Quell'altra, già anzianotta, ma con delle pretese di galanteria, era la Francia. E così di seguito. Una sopratutte mi stava a cuore: un diavoletto di fanciulla con un par d'occhi che foravano e una boccuccia ch'era un nido di baci. Sempre in moto da un gruppo all'altro; e spesso le era attorno qualche giovinotto. Le avevo dato il nome di Italia. D'un tratto mi sparì. Quando, più tardi, ne domandai ad una mia conoscenza,

— S'è maritata, mi disse.

— Davvero?

— Sì; ha trovato il suo uomo.

— To'; pensai tra me; questa Italia ha trovato il suo uomo: volesse Iddio che anche l'altra trovasse il suo.

Dio l'ha voluto; sia ringraziato.

Ma a voi preme di sapere il perchè del silenzio che invocavo qui sopra. Vi ho detto che mi fermavo per veder lavorare le donne. C'è qualche cosa che mi preme di più. Sentite questo rumore dei piombini sul tombolo? Se sapeste che dolce musica è questa al mio cuore, e con che mesto rimpianto l'ascolto, mentre fingo di osservare le lavoratrici! Esso mi richiama un altro rumore simile, che accompagnava le mie letture nelle serate invernali, là nella vecchia casa paterna. Ora la morte ha fermato la mano industre e laboriosa che faceva danzare con tanta grazia i piombini. Il vecchio tombolo è sempre al suo posto; ma quella musica soave non la sentirò mai più.

* * *

E bisogna rassegnarsi. Me lo dicono anche questi platani che ogni giorno m'accompagnano in su e in giù, disciplinati ed obbedienti alle leggi della natura e al capriccio degli uomini. Poveri platani! Come me li hanno conciati! Tutti con le gambe nude e la chioma alla *garçonne* come tante signorine; tutti alti sino al terzo piano e allineati come tanti granatieri. Io, che ho vivida in mente la figura di una vecchia quercia solitaria, vista di sfuggita sulla strada di Tivoli; e rivedo, a uno a uno, un gruppo di pini abbarbicati in pittoresco disordine alla scogliera di Portofino: e riconoscerei fra mille l'olmo che si innalza libero e trionfante presso la fonte della mia villa; e se fossi pittore potrei dipingerli a memoria; io, dopo tanti anni, non ho distinta nella fantasia l'immagine di uno solo tra questi platani. E come averla se sono tutti uguali? Così li vuole nostra civiltà, che è la civiltà della macchina: e macchina vuol dire costrizione, uniformità, monotonia. Il peggio si è che lo stesso accade di noi uomini. Anche noi siamo ridotti tutti uguali, come tanti platani di Corso Umberto I; e com'essi, aimè, tutti uguali non nei più alti valori della vita, ma nella nostra miseria fisica e morale, nei nostri corpi aggiustati dal sarto a forza di imbottiture, nei nostri stomachi tenuti desti con gli aperitivi, nelle nostre fisionomie animate solo dall'ansia del domani.

Vedo là due miei scolaretti che, armati di pallone, vanno sul campo del calcio. Sono sbucati da Via Roccatagliata. Vedendomi così d'improvviso son rimasti un attimo interdetti, come colti in fallo. Poi rinfrancati dal mio sorriso hanno salutato romanamente e si sono avviati.

Andate, andate, poveri figliuoli. Ce ne avrete del tempo questo inverno da star curvi sui banchi a rovinarvi gli occhi e a distorcervi la spina dorsale. Andate, andate; se c'è uno di noi che ha da esitare davanti all'altro sono io a cui è toccato l'ufficio di far di voi tanti *platani.*

* * *

Rimuginando queste cose sono arrivato in fondo al viale. La piccola chiesa di S. Siro mi guarda con quel suo occhio di vetro in mezzo alla facciata, e mi parla con la sua iscrizione: *Domus Dei Porta Cœli.*

Vogliamo entrare in Cielo un momento a fare una visitina al buon Dio? Qui è facile aver udienza, senza bisogno di esser annunziati da un usciere arcigno. Anche a Roma, quando ci sono, vò a trovarlo in S. Pietro il buon Dio; ma là, in quella architettura da giganti, in mezzo a quegli ori e a quei marmi, con tutte quelle statue colossali, mi dà soggezione. Anche a Milano gli fo visita in Duomo; ma tra quelle pareti nude, in quella fredda penombra mi fa quasi paura. Qui Egli è in abito da campagna, e si lascia trattare famigliarmente. Entro; mi siedo in una panca. In un'altra panca c'è una vecchierella. Siam soli. Mi domando: «E Dio chi è per quella povera femminuccia? Certamente un bel vecchione dalla barba bianca, dall'aspetto imponente; giusto ma pieno di misericordia; e alla mano, molto più alla mano che qualcuno di quegli impiegati da cui durante la guerra essa andava a riscuotere il sussidio pel suo figliuolo che si batteva in trincea». Mi sovviene la definizione di F. G. Schelling: «Dio è il punto di indifferenza tra il reale e l'ideale». E il buon Dio lascia dire perchè tutti e due hanno ragione. E come sarebbe ridicolo parlare della barba del buon Dio dalla cattedra di Giovanni Gentile, così sarebbe assurdo pensare al punto d'indifferenza tra reale e ideale nella Cappella Sistina. E' la dialettica della vita. Ogni cosa si può considerare da due parti; e tutta la saggezza consiste nel considerare le cose sempre *dall'altra parte.* Provate. Per esempio: avete perduto un biglietto da cento? E voi mettetevi dalla parte di chi, avendolo trovato se lo gode senz'ombra di rimorso. Un'automobile vi mette sotto? E voi mettetevi nei panni di chi ci stà sopra, e troverete che tutto si riduce ad un volgarissimo incidente di viaggio. E quando vi sentirete presso a morire pensate alla gioia di chi aspetta la vostra eredità o il vostro posto, e metterete il cuore in pace.

A. Scarsella.

(Al prossimo numero la fine).

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

Albergo "BOLOGNA„ e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

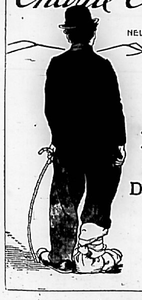
CASA "MIMOSA„
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte„, Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

.. Abbonatevi ..

Questa sera e domani:
al Cinema - Teatro - SAVOIA di S. Margherita L.
il più grande comico del mondo!!!

Charlie Chaplin
NELLA SUA ULTIMA GRANDE INTERPRETAZIONE



LA FEBBRE DELL'ORO

SANTA MARGHERITA LIGURE
AVVISO TRASFERIMENTO DI SEDE
La ben nota pensione signorile:
"INTERNATIONALE PENSION„
già in Via Maragliano, 10 B, si è trasferita in **Via S. Francesco d'Assisi** (in fondo a Via Favale), alla sontuosa Villa, nel parco Centurione - Chierichetti,
"VILLA DEGLI ULIVI„ (già "Marianna„)
con rinnovamento e completamento di tutti i servizii e comforts. **APERTA TUTTO L'ANNO**
Garage - Telef. 28 Sensibili graduali ribassi dei prezzi di pensione. Prop. M.me Doct. GIOVANELLI

CINEMA TEATRO "SAVOIA„ - SANTA MARGHERITA LIGURE
Venerdì 12 - Sabato 13 - Domenica 14 Agosto 1927:
LA GRANDE PARATA

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.
Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.
Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia„
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

Sabato 6 :: Domenica 7 e Lunedì 8 Agosto 1927:
il grande comico **Buster Keaton** nel suo autentico capolavoro.
LE 7 PROBABILITA' - - DI - - SALTARELLO
Si ride per due ore!!
Grandioso successone

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

6 Agosto 1927

Il Fascio aderisce alla campagna contro la U.E.E.

Il Fascio ci ha trasmessa la seguente lettera:

Sezione di Rapallo

Rapallo 3 Agosto 1927 – Anno V

Ill.mo Sig. Direttore del «Mare»
Rapallo

Questo Direttorio mentre plaude all'iniziativa lodevolissima presa da Cotesto Settimanale nei riguardi della Soc. Un. Es. Elettrici a tutela dei sacrosanti interessi del pubblico assicura del suo appoggio pieno ed incondizionato, pronto a portare se del caso la sua voce nante le superiori autorità statali e gerarchiche.

Fascistici saluti

Per il Direttorio
Il Segretario Politico
Amedeo Celle

Abbiamo iniziata e continuiamo la campagna contro la U. E. E. con lo scopo ben definito di attirare l'attenzione delle maggiori Autorità sul deprecabile disservizio e sulle non giustificate pretese di questa Società nei riguardi degli Utenti.

Abbiamo avuto, martedì, nei nostri uffici, la visita dell'ing. Finocchi dirett. per la Liguria e Toscana, e dell'ing. Baldassare dell'Ufficio di Chiavari ambedue venuti a protestare a nome della U. E. E. per i nostri articoli.

Abbiamo risposto semplicemente che desideriamo che la U. E. E. dia una delucidazione pubblica alle domande scritte da noi la settimana scorsa.

A tutt'oggi, questa risposta, che ci fu promessa, non ci è pervenuta.

Vuol dire che le nostre non sono fesserie...

La lettera del Direttorio del Fascio reca un grande conforto alla nostra opera giornalistica ed alla causa per la quale combattiamo.

Ringraziamo il Fascio del suo spontaneo e così deciso intervento nella questione che è di vitale interesse per tutti i cittadini, ben lieti se la protesta sarà portata per suo tramite nelle alte sfere delle superiori autorità e gerarchie.

Non daremo tregua alla U. E. E. fintantochè non saranno ridotti i prezzi, migliorato il servizio, abbandonate le pretese riguardo il forfait *ed i* minimi, *usati agli utenti tutti i dovuti riguardi.*

Il Grandioso Ballo delle Sirene

Martedì sera, 9 corrente, al Casino Hotel, sulla meravigliosa terrazza a mare, si svolgerà il Grandioso Ballo delle Sirene, organizzato dal C. S. Ruentes in onore della Colonia balneare.

Il Cav. Uff. Della Casa ancora una volta ha gentilmente messo a disposizione del Circolo cittadino il suo grandioso Albergo.

La serata danzante, la prima di questa stagione, non potrà mancare di attirare al Casino tutta la folla *chic* che al momento ospitiamo.

Il giardino, la terrazza, verranno artisticamente illuminati con migliaia di lampadine multicolori. Dal mare sfileranno le barche con i caratteristici lampioncini. Un ricco *cotillon* ed altre geniali sorprese formeranno il *clou* del Ballo.

Le danze saranno affidate alla direzione del M.o Roasio. I biglietti sono in vendita presso tutti gli alberghi cittadini ed all'ingresso del Casino la sera di martedì.

Il ballo avrà inizio alle ore 22.

A. G. F.

Mai come in questo ultimo decorrere di tempo, l'Avanguardia Giovanile Fascista ha raccolto nelle sue file un così gagliardo e disciplinato numero di iscritti. Riconosciamo il merito di questo meraviglioso rifiorire di fede e passione italica anche negli elementi più giovani della città, al Comandante del Gruppo Avanguardisti, sig. Canacci, che dedica a queste camicie nere diuturna fatica di persuasione ed insegnamenti fascisti.

Ci piace intanto riprodurre l'elenco completo dei giovani iscritti alla A. G. F. Centuria «Enzo Bacigalupo»:

Alinari Basilio di Amilcare
Arbucco Agostino di Luigi
Aschieri Giovanni di Amilcare
Aste Armando di Emanuele
Baisi Aurelio di Augusto
Bernardini Gino fu Lorenzo
Bernardini Guido fu Lorenzo
Bertelli Luigi di Giacinto
Besaccia Oscar di Michele
Betti Alfredo di Arturo
Biggi Eugenio di Emanuele
Bocchino Giovanni di Giuseppe
Boldrini Fernando di Angelo
Braglia Augusto di Arturo
Broccolo Luca di Mansueto
Broccolo Antonio di Mansueto
Cagna Adolfo di Giuseppe
Canessa Giovanni di Andrea
Canessa Luigi di Paolo
Canessa Umberto di Angelo
Canessa Umberto di Giovanni
Campodonico Pietro di Nicola
Capellaro Livio fu Adelchi
Capriccioli Umberto di Tito
Chelone Giuseppe di Luigi
Chiarini Francesco di Oreste
Cigalini Leo di Francesco
Cigalini Vincenzo di Francesco
Cuneo Centauro di Giuseppe
Dore Giovanni fu Michele
Escher Giuseppe fu Giuseppe
Ferrando William di Luigi
Ferretto Umberto di Andrea
Fornasier Antonio di Pier Luigi
Fumel Arturo di Cesare
Furione Italo di Pietro
Giardini Giovanni di Alfredo
Gregori Stefano fu Celso
Latari Luigi di Angelo
Lucca Alberto di Lello
Macera Ettore fu Carlo
Magnasco Ferdinando di GioBatta
Magnolfi Mario di Cesare
Marenco Giovanni di Alduino
Mignani Giuseppe fu Carlo
Mignani Mario fu Carlo
Moltem Luciano fu Giuseppe
Mussi Cesare di Giuseppe
Nieddo Dandolo di Carlo Enrico
Novella Olduino di GioBatta
Noziglia Giovanni di Agostino
Noziglia Vitt. Emanuele di Giacomo
Olivari Mario di Fortunato
Papadato Raimondo di Antonio
Parodi Enrico di Giuseppe
Passero Gennaro di Attilio
Pegli Giovanni di Giuseppe
Peragallo Giuseppe fu Luigi
Perego Giulio di Roberto
Petroli Emanuele di Giuseppe
Pietracaprina Vittorio di Antonio
Prati Mario di Umberto
Queirolo Michele di Gerolamo
Raggio luigi fu Giacomo
Razetto Furio fu Cesare
Ricci Giovanni fu Ernesto
Ruggeri Dante di Edoardo
Ruggeri Virgilio di Edoardo
Sacco Arrigo di Nicola
Sam Giorgio Guglielmo di Edoardo
Sampietro Aldo di Pietro
Salvatori Silvio di Armando
Sanguineti Carlo di Paolo
Sanguineti Federico di Biagio
Sansoni Sergio di Luigi
Schiaffino Mario di Giorgio
Semeredi Antonio di Michele
Serafini Giuseppe di Luigi
Serafini Francesco di Luigi
Simoncini Dino d Giosuè
Siri Gio Batta di Carlo
Tassara Giuseppe di Bartolomeo
Tassara Italo di Simone
Tavella Luigi fu Luigi
Truffa Eugenio di Giacomo
Turpini Ernesto di Edoardo
Valobra Begnamino
Zelari Renato fu Luigi

Totale iscritti N. 88

Programma musicale

che la banda *Città di Rapallo* diretta dal M.o cav. Piergiorgi, eseguirà questa sera, sabato, alle ore 21 in piazza Salina: Cambers - *Lieti eventi*, passo doppio — Puccini - *Madama Butterfly*, atto 2.o — Boito - *Mefistofele*, fantasia — Diaz - *Rapsodia spagnola* — Lehar - *Le donne viennesi*, motivi dell'operetta.

Gli affitti

Nella udienza di giovedì 4 s. l'egregio Giudice Pretore cav. maur. avv. Oreste Chiarini ha esaurite le seguenti vertenze:

RAPALLO

Castruccio Marco: Bersaglino Agostino, 2 stanze in Via Venezia 19-4, da 400 a 240.

Arbuco Ester - Amalia Guerra, 5 stanze in Corso Regina Elena 7, da 3750 a 3375.

Queirolo Lorenza in Castruccio - Cambiaso Emilio, 5 stanze in Via Monti 50, da 1200 a 600.

Vignolo Gerolamo - Soracco Giuseppe, 3 stanze in Corso Umberto da 500 a 400.

Boero Pietro - Conti Agostino negozio in Corso Umberto 36 adibito a vendita commestibili, osteria e privativa da 3000 a 2400.

SANTA MARGHERITA LIGURE

Carolina Lastreto, Silvia Caraffa, Maria Folligati Caraffa - Carlevaro Giuseppina, 4 stanze, entrata, cucina, dispensa in Largo Magenta 2-2, da 2700 a 2430.

Giuseppa Botto - Bacigalupo Giovanni, 4 stanze in Via Giunchetto 6, 650 (confermato prezzo perchè non raggiunge le quattro volte anteguerra).

Repetto Francesco - Teresa Schiaffino V. Morbioni, 1 stanza in Via Argeria 7-1 da 330 a 360 (piccolo aumento essendo il prezzo inferiore a 4 volte anteguerra).

Figari Agostino per conto Roccatagliata Angela - Vaccaro Vittorio 4 stanze in Via della Salute 1-1, confermate 600 annuali perchè non raggiungono il quadruplo anteguerra.

Figari Agostino id. come sopra Brunetti Albino, 4 stanze in Via Roccatagliata 1-3, confermate 550 (id. id. come sopra).

Figari ecc. come sopra - Fabbri Giacomo, 5 stanze in Via S. 1-1 confermata 1200 id. come sopra.

Figari ecc. id. come sopra - Landò Giuseppe, Via Roccatagliata 40, da 1200 a 1000.

Repetto Francesco - Passalacqua Rosa, 4 stanze in Via Algeria 7, da 1800 a 900.

Morello Davide - Guerci pietro, 4 stanze in Corso Umberto 1 6. confermato 700 perchè non raggiunge il quadruplo ante guerra.

Bardi Maria V. Bavestrello - Vassallo Teresa, 4 stanze in Via Cervetti Vignolo 9 1, da 1200 a 700.

Margherita Bardi Roccatagliata - Angelastro Giuseppe, 5 stanze in Piazza Costa 2 da 1300 a 1280.

PORTOFINO

Patrone Maria in Prato - Patrone Giovanni, 2 stanze in Piazza Vittorio Em. da 900 a 800.

Pro Casa "Ospizio Tasso,,

Sperduta un po' tra il verde del quartiere Costaguta, una piccola casa cresciuta lentamente, pietra su pietra, per opera di cuori generosi e di anime gentili, sta mettendosi il tetto civettuolo e sta facendosi pian piano la sua veste graziosa. Sarà presto l'asilo stabile lungamente sognato delle povere orfanelle di Rapallo, che la carità cittadina porrà finalmente in luogo degno, in luogo adatto allo svolgimento dell'alta missione che si sta compiendo e che si deve sempre rinnovare con passione e costanza.

Le povere creature nostre cui è toccato già subire il più grande dei dolori umani, devono essere circondate di amore e di affetto senza confine. Tutta la generosa cittadinanza rapallese, deve sentire questo grande dovere di umanità e di civiltà. Quella piccola casa che è sorta lassù verso il monte, su un terreno che la bontà infinita delle signorine sorelle Andreina e Bianca Gattorno, ha voluto donare alle bianche orfanelle dell'Ospizio Tasso, deve essere un po' di tutti noi, una piccola cosa anche nostra, deve contenere un po' del nostro cuore e della nostra pietà.

Rapallo sempre pronta ai richiami giusti e onesti, ha già risposto presente. Il terreno è stato donato e una somma, pari quasi alla metà del costo della piccola casa, è già stata raccolta dall'apposito Comitato sorto sotto il patronato dell'Ill.mo Podestà e composto dal Pretore avv. Oreste Chiarini, dal Rev.do Arciprete, dall'avv. Celle segretario politico del Fascio, dal cav. Gio. Battista Boero presidente dell'Istituto Tasso e del Comitato stesso, dall'ing. Macchiavello e da altre personalità cittadine. I nomi dei generosi oblatori saranno inscritti nell'albo d'oro del Pio Istituto. Coloro poi che contribuiranno per una somma di lire mille o più avranno il loro nome inciso in una lapide di marmo da murarsi nell'erigenda casa. Siamo ben convinti che anche in questa occasione le nobili tradizioni di Rapallo non verranno smentite.

Echi di un discorso di S. E. Turati

A Como, domenica, S. E. Turati, Segretario Generale del P. N. F. ha inaugurato quel modernissimo stadio dedicato a ricordo imperituro di Giuseppe Sinigallia, sportivo di razza morto in guerra.

S. E. Turati ha pronunciato uno dei suoi soliti smaglianti discorsi nei quali la giovinezza fascista traspira in ogni frase ed in ogni parola. Di questo discorso riportiamo qualche frase del tutto nuova per uomini di Governo. Le meditino coloro che ancora oggi guardano lo sport come ad una «cosa» da pazzi:

. . . .

«Devo dichiarare che non più tardi di ieri ho inviato al Governo una lettera nella quale dicevo press'a poco così:

«Si sono invitati i comuni ad acquistare un ettaro di bosco nelle vicinanze dell'abitato. Io, veramente, no ho mai amato il bosco, nè in guerra nè in pace. Mi ricordo di certe famose feste degli alberi; si piantavano tre alberelli tisici che regolarmente morivano il giorno dopo; ma tutto ciò serviva di pretesto a quaranta discorsi. Mi permetto di suggerire al Capo del Governo di far comperare, sì, del terreno ai comuni, ma di farlo trasformare subito in campo sportivo».

«Io confido che il Capo del Governo, che conosce e ama lo sport con quella vivacità e con quella passione che gli uomini forti sentono per le competizioni in genere, vorrà accogliere questa mia richiesta.

. . . .

. . . .

«E voi signori che non fate dello sport, non so se compiangervi o deplorarvi. Certo io non vi invidio. Troppa della nostra giovinezza teme il contatto con l'acqua pura ed ha l'orrore delle competizioni sportive. Troppi dicono che la polvere non è elegante ed il cazzotto in faccia non è *chic*. Ho l'immenso piacere di dirvi che tutti questi giovani fanno schifo; e saranno costretti a tirarsi da parte.

«Nella vita il posto è per chi ha pugni solidi e ferma fede nel cuore. E voi, giovani sportivi, se li incontrate, e se li vedete che vi guardano con compatimento perchè siete coperti di fango e di polvere, regalate loro il più allegro dei vostri sorrisi e mostrate i vostri muscoli che brillano al sole».

. . . .

Questo ed altro ancora ha detto Turati. La sua parola è verbo; e sia dunque comandamento per tutti.

R. Navi in rada

Domenica sono arrivate le R. Navi da guerra Conte di Cavour, Andrea Doria e Duilio. Si fermarono fino a martedì. Il nostro Podestà cav. Silvio Solari si recò a bordo della Conte di Cavour ad ossequiare S. E. l'Ammiraglio Nicastro comandante della Divizione.

S. E. l'ammiraglio Nicastro contraccambiò al nostro Podestà, in Comune, la visita.

La cordialità con la quale ebbero luogo le visite di prammatica, cementò maggiormente la simpatia della popolazione rapallese verso i baldi marinai e dei comandi delle rispettive Navi verso la innata tradizionale ospitalità della nostra città.

La Via a mare

così come ora è sistemata, si presenta il sito più ideale per una passeggiata.

L'inaffiamento a base di acqua e catrame, che elimina la possibilità della polvere, è ben apprezzato dai cittadini e dagli ospiti che, specie nelle ore serali, affollano il lungomare.

Certo che saggio provvedimento sarebbe quello di impedirvi, almeno nelle ore serali, il passaggio dei veicoli di qualunque genere, specie poi di quelle automobili che nelle ore quando più la passeggiata è animata, unicamente per un discutibile *snob*, si divertono a percorrere ripetutissime volte il tratto da Piazza IV Novembre al Monumento a Da Vigo. Piazza IV Novembre potrebbe benissimo servire da posto di custodia dei veicoli durante la sera, come è già intenzione del nostro Podestà di istituire questo servizio, e la strada a mare rimarebbe così per una volta tanto alla completa padronanza del non sempre vile pedone.

Utenti della U. E. E.

richiedete alla Società copia del contratto col quale vi si fornisce la luce e la forza motrice.

N. B. — Gli utenti che avranno risposta negativa o comunque non ottengano il duplicato di contratto sono pregati di comunicarlo ai nostri uffici.

La premiazione dei militi della P. A. Croce Bianca

Nella domenica di sole, i militi della Carità uscirono lieti per la lor festa. Improvvisamente per tutte le vie della città si videro colla striscia azzurra crociata in bianco al braccio, il beretto a visiera pure crociato, e parvero tanti e innumerevoli. Quanti tra loro scorgemmo di conosciuti e di amici. Da anni sapevamo ritrovarli alla fatica e all'industria e perchè mai li avevamo visti al soccorso di malati o di feriti, non li conoscevamo come militi del bene. Lo erano, lo sono da anni.

Danno tutto il lor fervore in silenzio, sono tra i più umili e tra i più tenaci. E' una nuova qualità che noi scopriamo in loro e ce li rende più ammirevoli e degni della nostra stima, del nostro affetto.

Noi porgiamo loro il nostro saluto con un gesto nuovo di ammirazione.

All'ora fissata si sono raccolti intorno alla loro bandiera nella piazza piena di sole. Altre bandiere giungono, col segno grande della Croce in diverso colore, sui campi di colore vario.

Che fraternità di saluti nel sole. Come si salutano i militi, i conosciuti con gli sconosciuti, che hanno tutti nel cuore lo stesso palpito, così si salutano le bandiere. E vanno portate al sole per il lungo corteo. E altre bandiere le seguono, dei Mutilati, dei Combattenti, delle varie associazioni.

C'è un grand'inno di fraternità e di amore nella festa piena di fulgori.

Quelli che offersero la vita per amore ed ebbero le carni ferite in guerra, oggi son quì con loro, coi militi della carità.

Celebrano lieti la lor festa.

Anch'essi han celebrato col sangue la festa dell'amore. Perchè vollero salva e difesa la Patria, han combattuto. Non per altro: per amore, e non per odio.

Così il grand'inno è più solenne.

E' dato il premio ai militi della carità, a coloro che sanano e che fanno del bene e tutte le bandiere sono intorno a loro, simbolo di fede intorno alla bandiera della loro fede.

* * *

Domenica, come annunciammo, la Pubblica Assistenza Croce Bianca premiò i suoi militi distintisi negli anni 1925 e 1926.

La cerimonia riuscì nel modo più splendido e solenne, così come la richiedeva il suo significato fatto di carità ed amore.

Intervennero le associazioni consorelle di P. A. di: Savona Croce Bianca, Sestri Ponente Croce Verde, Genova Croce Bianca, Chiavari Croce Verde pure con un gagliardo manipolo di ciclisti crociati, Sestri Levante Croce Verde, Pontedecimo Croce Verde, Santa Margherita Ligure Croce Verde, Nervi, Genova San Quirico, Genova A. Burlando, Zoagli Croce Verde, Genova Borzoli Croce Azzurra, Recco Croce Verde. Erano pure presenti con bandiera le rappresentanze delle seguenti associazioni locali: Mutilati, Combattenti, Esercenti, Club Lettura, Vittorio Veneto della frazione di Monti, S. Filippo Neri, C. S. Ruentes, M. S. Aurora. La P. A. Croce Bianca di Rapallo radunava attorno al vessillo, con la direzione, un folto gruppo di soci.

Da Piazza Molfino, ov'era stabilito il luogo di convegno, si iniziò il corteo che precedette per Via Milite Ignoto, Via Montebello, e poi per Via Vittorio Emanuele, Piazza Cavour, e Corso Regina Elena portandosi nel giardino (g. c.) del Circolo Cristoforo Colombo dove a tutti gli intervenuti fu offerto un rinfresco. Quindi autorità, rappresentanze e pubblico passarono al Teatro Reale (g. c.) per la cerimonia della premiazione.

Il Dr. Cav. G. Queirolo, attivo presidente della P. A. Croce Bianca parlando per primo ringraziò il pubblico intervenuto, le autorità che con la loro presenza accrebbero valore alla manifestazione, le associazioni consorelle che anche questa volta dettero esempio di sempre vivo cameratismo ed infine i suoi bravi militi, ai quali tutti rivolse meritate parole di elogio e plauso per la abnegazione sempre dimostrata nel disimpegno del loro caritatevole ufficio.

Cedette quindi la parola all'oratore ufficiale, avv. Luca Ciurlo della Federarione Provinciale Fascista di Genova.

Luca Ciurlo seppe ancora, come sempre, trattare da maestro l'argomento della Pubblica Assistenza portando il pubblico — attraverso una precisa citazione di fatti ed esempi storici — a ripetuti applausi non solo al suo indirizzo ma anche ai baldi militi delle molte associazioni presenti, che ebbero così modo di constatare tutta l'affettuosa solidarietà che il popolo in ogni occasione e sempre, tributa a questi silenziosi benemeriti del prossimo.

Terminato che fu il discorso, il dr. Queirolo offrì a Luca Ciurlo, a nome della P. A. Croce Bianca ed in segno di riconoscenza, una bella medaglia d'oro. Ciurlo gradì moltissimo il delicato omaggio.

Dopo che ancora il dr. Queirolo ebbe scusata l'assenza del capitano dei R. Carabinieri comandante la stazione di Chiavari, che inviò un cortese biglietto di adesione, e quella del nostro Podestà, rappresentato per l'occasione dal cav. Celle, si passò alla premiazione dei militi, accolti al loro salire sul palco dai più vibranti applausi da parte dei colleghi e del numeroso pubblico presente.

Sul palcoscenico presero posto, distribuendo le medaglie ed i diplomi, il comm. De Tura, Prefetto di Cagliari, nostro gradito ospite, il giudice pretore cav. maur. avv. Oreste Chiarini, il cav. Amedeo Celle segretario politico del Fascio, l'avv. cav. Trucchi agente capo delle Imposte, e il capo manipolo della Milizia, sig. Venezia, oltre tutte le bandiere delle associazioni intervenute.

Il corteo che traversò le vie cittadine era aperto dai vigili municipali cui seguivano il manipolo dei ciclisti della P. A. Croce Verde di Chiavari e la folta schiera degli Avanguardisti, ben allineati e con in testa i loro baldi tamburini.

* * *

Scusò pure l'assenza con lettera diretta al presidente della P. A. Croce Bianca, S. E. il Prefetto Porro.

Pro "Croce,, sul "Podium,,

Seguito della sottoscrizione

	Tot. prec. Lit. 18.672.25
Roncagliolo Luigi	20.—
Villa Serafino	25.—
Cini Enrico	25.—
	Totale Lit. 18.742.25

Solleone!

Fa caldo, si dice. E si suda. Questa è la prova che fa caldo. Ma cosa si vuol aspettare se non il caldo, che è un frutto di stagione? — Il solleone non può portarci che questo.

Non piove, mai; oh se piovesse! Lo si sa: si rinfrescherebbe un pò l'aria. Ma poi, più caldo di prima.

Il sole c'è e sta al segno del lione, proprio su, al suo giusto posto, per saettare la caldura con raggi che paion frecce.

La città è tutta nel sole, come in un gran bagno di luce. Lungo la spiaggia assonnata, non si sente che il mare che arriva appena sulle arene, stracco e caldo anch'esso. I gridi, le voci dei bagnanti rompono a tratti, il gran silenzio, ma si sperdono subito. Non c'è vento, non c'è aria. C'è il caldo che grava come un peso morto sulla gente, sul mare, su tutto. Questo nel pomeriggio, che a sera dal mare si levano aliti di vento leggero e dai monti si levano altri soffi e allora si sta bene fuori. Bisogna dunque benedirlo il sole di giorno, perchè ci fa godere il fresco la sera.

E si sente la necessità di uscire a far due passi, a trovar gente, a sentire parole a vedere le luci sulla passeggiata a mare nel riflesso magnifico dell'acque.

Poi la musica suona. C'è l'avviso che fa servizio due volte la settimana.

La musica di sera e d'estate è un ch'essa un refrigerio. Attenua tutte le sensazioni in una carezzevole voce che par venire dalla lontananza e dai sogni. Anche il mare par unirsi all'accordo e ogni cuore può così seguire il suo attimo di dolcezza. Oltre a carezzare i sensi la musica fa bene all'anima. Serve a far scordare tante pene e a pacificare il cuore ma anche da un pò di volontà a chi è stanco e ne ritempra le forze spirituali e manuali.

Viene col suo palpito diffuso a portare aliti di freschezza anche nella caldura. E' questa un'espressione che spiega una sensazione. Ci si sente rinvigoriti e rinfrescati quando dopo una giornata di fatica e di sole si arriva sulla spiaggia e si ascolta la musica suonare.

Non si vuol discutere. Si accenna a ciò che tutti possano provare. Fatevi un po' caso questa sera.

Sicchè si potrebbe dire che la musica sta al caldo, come l'acqua all'assetato. Veramente la caldura toglie tutti i desideri, sfinisce.

Poi il fresco rinvigorisce e se si gode il fresco fatto dolce da un suono il vigore aumenta.

Parole, parole, parole...

Intanto il caldo dura. E durerà. Almeno è sperabile. Perchè di giornate belle ne son fatte poche e il caldo giunse tardi quest'anno.

Non si c'era più abituati e per questo, forse, lo si soffre mal volentieri.

Ma queste non son ragioni per commuovere il sole...

Il solleone è al suo posto e saetta noncurante come frecce i suoi raggi.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia *Chighizola* in Piazza Garibaldi.

www.internetculturale.it

Per l'"Assunta,,

In uno dei numeri scorsi abbiamo espresso qualche voto per le feste di Montallegro; avvicinandosi ora a gran passi l'*Assunta*, il ferragosto rapallese, e sapendo che i sammariesi, come ogni anno, si apprestano a ricevere signorilmente i loro numerosissimi ospiti, vogliamo fare qualche considerazione

Chi ha visto il lancio di *bombe* pirotecniche sa quanto sia esso bello e imponente e degno di vedersi. Ma tale numero del programma dei festeggiamenti lo si usa fare la notte del 14 e non del 15 agosto. Ed è questo un grave e dannoso errore poichè uno spettacolo così bello non viene presenziato che dalla popolazione di S. Maria e da una parte minima di rapallesi, chè i più non possono o per impegni o perchè stanchi dal lavoro, recarsi in quella notte a S. Maria. Se invece i fuochi pirotecnici venissero eseguiti lo stesso giorno 15 naturalmente sarebbero ammirati da un numero assai maggiore di convenuti, i quali di certo avrebbero tutto l'interesse a non disertare la parrocchia subito dopo la *sparata*, per non perdere uno dei principali numeri del programma. Questo ancor meglio avverrebbe se il bosco venisse in modo adatto, anche se economico, illuminato. Il permanervi sarebbe molto più comodo e bello. Noi crediamo che da queste innovazioni si avrebbe un non disprezzabile utile finanziario, aumentando inevitabilmente il commercio della giornata.

Qualche numero nuovo, oltre i tradizionali, renderebbe assai più attraente il programma; qualche corsa a premio, ad esempio, un albero di cuccagna....

Se con questo si dovesse togliere qualche soldo ai fondi delle *sparate*, non si avrebbe con ciò alcun danno; perchè la festa diventerebbe assai più seducente.

Noi sottoponiamo questi desideri, vivamente sentiti dai *fedelissimi* dell'*Assunta*, ai diversi Comitati che presiedono ai festeggiamenti e che hanno sempre dato prova di saper ben fare. Se essi saranno accolti noi siamo sicuri che la splendida festa sammariese acquisterà nuovo nome e nuova importanza.

Cestini...

Una utile innovazione é quella hec apparirà la settimana prossima. Il podestà ha provveduto perchè nei giardini e lungo la strada a mare siano collocati dei cestini per raccogliere i rifiuti di carta ecc. I bei cestini, in ferro, colorati rosso e nero, apporteranno un'altra simpatica nota di città climatica alla nostra Rapallo.

Le tariffe postali

che andranno in vigore il 16 Agosto:

Lettere e biglietti postali. — Ogni 15 grammi e frazioni di 15 grammi, da L. 0,60 a L. 0,50; lettere dirette nello ambito del Comune di impostazione, ogni 15 grammi o frazioni di 15 grammi, da L. 0,30 a L. 0,25; lettere di peso non superiore ai 15 grammi, dirette a militari di truppa in servizio effettivo; da L. 0,30 a L. 0,25; lettere a tariffa ridotta ai Podestà dei Comuni, per ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi, da L. 0,30 a L. 0,25.

Cartoline di Stato e dell'industria privata. — Con comunicazione epistolare, da L. 0,40 a L. 0,30; con comunicazioni epistolari, dirette nell'ambito del Comune di impostazione, da L. 0,20 a L. 0,15; con risposta pagata, da lire 0,80 a L. 0,60; con risposta pagata, dirette entro l'ambito del Comune di impostazione, da L. 0,40 a L. 0,30.

Cartoline illustrate. — Con comunicazioni epistolari da L. 0,40 a L. 0.30.

La tariffa dei telegrammi interni ordinari é stabilita in lire 2 sino a 10 parole, più 25 centesimi per ogni parola oltre le 10; per i telegrammi urgenti la tariffa triplicata. La ricevuta comprovante l'accettazione dei telegrammi interni è rilasciata gratuitamente.

Mostra zootecnica

Domenica 28 corr. mese di agosto, nella frazione di S. Anna avrà luogo l'annuale rassegna dei migliori bovini del nostro Comune, con il seguente programma:

Categoria 1.a: tori e torelli di razza Schwitz sino a quattro denti permanenti: 1.o premio L. 120, 2.o 100, 3.o 75, 4.o 50, 5.o 30.

Categoria 2.a: vacche lattifere di razza Schwitz sino a dodici anni di età: 1.o premio L. 150, 2.o 120, 3.o 80, 4.o 50, 5.o 25.

Categoria 3.a: vitelle e manze sino a due denti permanenti, lattifere, di razza Schwitz, pregne di oltre sei mesi: 1.o premio 100, 2.o 70, 3.o 30.

I capi concorrenti dovranno essere sul campo della mostra alle ore otto. La Giuria sarà composta dal signor Veterinario Provinciale; Direttore Cattedra Ambulante di Agricoltura e Veterinario Comunale: il suo giudizio sarà inappellabile. Alle ore undici verranno distribuiti i premi della mostra, e quelli del concorso tra le migliori stalle.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		Par.ze da S.Margher. Piazza Pescino	
7,30	16	8	16
9	16,30	8,30	16,30
10	17	9,30	17
11	17,30	10,30	17,30
12	18	11,30	18
13,30	18,30	13,30	18,30
14	19	14	19
14,30	20	14,30	20,30
15	21,30	15	22
15,30	23,30	15,30	23,30

Come l'U. E. E.
Impiega il suo capitale

I contatori della U. E. E. potranno costare al massimo lire 80. Per grandi quantitativi però crediamo che il prezzo possa ridursi a lire 60. La U. E. E. certamente ne acquista dei grandi quantitativi.

La U. E. E. fa pagare di nolo ai suoi utenti lire 3, 4, 6, 8, ecc. al mese a seconda del contatore.

Calcoliamo il minimo: lire 3, e calcoliamo il costo del contatore a L. 60.

3 x 12 = 36.

60 lire, in un anno, rendono alla U. E. E. lire 36, cioè il SESSANTA PER CENTO!

Nozze d'argento

Lunedì scorso 1.o Agosto villa Carlevaro, in occasione delle loro nozze d'argento, i coniugi Sig. Enrico Carlevaro e donna Gemma diedero un gran ballo su apposito spiano all'aperto fra il verde folto di ricchissime piante tropicali fra cui pendevano un migliaio di lampioncini alla veneziana.

Una indiavolata orch stra di jazz non diede tregua ai ballerini fra cui primeggiavano le leggiadrissime figlie dei padroni di casa e i loro fratelli elegantissimi cavalieri.

Fra gli intervenuti notammo: Cav. Enrico Carlevaro e Consorte con i figli dott. Alfredo, sig.na Maria Antonietta, Sig. Italo, Sig. Gaetano, Sig.na Carmen, Sig. Enrichetto, Colonello Guido Filippone e Consorte con Sig.na Ada, Sig. Alessandro Carlevaro e Consorte, Generale Persico e Consorte, Famiglia Piaggio, Famiglia Laviosa e Sig.na Cuti, Famiglia Della Cella, Famiglia Gulidi, Sig.ra De Lorenzi, Famiglia del Gr. Uff. Bavesi, Comm. Zamorani e Consorte, Sig.ra Levi, Avv. Chiarini e Famiglia, Sig. Bonoit Maragliano e Consorte, Famiglia Vanasco, Dot. Marini e Famiglia, Coniugi Reborati, Famiglia Eugenio Costa, Famiglia Lagomaggiore, Avv. Macario Enrico, Sig. Romolo Bianchi, Dot. A. Cordini, Sig. Franciscolo, Sig. E. Amorino, Sig. pittore Gobbi, ing. Beltrami e Signorine, Sig. Barni, Comandante Bianchi e Signora, dot. Queirolo e Consorte, Famiglia Pellegrini, Signor Combo e Famiglia, Famiglia Giudice.

A mezzanotte venne servito un sontuoso rinfresco dopo di che le danze ripresero brillantemente fino all'alba.

A donna gemma Carlevaro e al Suo consorte cav. Enrico vennero presentati auguri infiniti di felicità da tutti gli invitati che lasciarono l'incantevole riunione veramente commossi e grati per le bellissime ore trascorse.

Straordinario Concerto pianistico

Non è facile assistere ad un Concerto quale ci sarà dato udire la sera di martedì prossimo. Pianista sarà il quindicenne sig. Carlo Vidusso, che desterà una vera ammirazione da parte degli intelligenti. Il Vidusso nacque nel Chile nel 1912 e fu allievo del rinomato Prof. Drangosch, berlinese, Direttore del Conservatorio di Buenos Ayres. Si distinse subito come *fanciullo prodigio*, tanto che a soli undici anni ottenne col massimo encomio il Diploma di Professore di pianoforte. Comincia da allora la serie dei Concerti, ch'egli diede in America ed in Europa fra le costanti acclamazioni del pubblico; ultimamente tenne un Concerto al Conservatorio di Milano, riscuotendo applausi e lodi da quegli esimi Professori. Lo straordinario giovinetto si trova per breve tempo a Rapallo per cura marina e cedendo alla preghiera della Direzione dell'Orfanotrofio Emiliani ha acconsentito a *prodursi* anche qui a totale beneficio dell'Orfanotrofio stesso. Il Concerto avrà luogo, come dicemmo, Martedì prossimo nel Salone *Pro Familia* alle ore 21. L'abilità, la generosità dell'artista e lo scopo altamente benefico del trattenimento fanno prevedere un concorso affollatissimo di pubblico.

Nozze

A Milano ha celebrate mercoledì scorso auspicate nozze il Sig. Luigi Bianchèri con la vezzosa signorina Maria Pomi.

Agli sposi i nostri migliori auguri.

Vigilanza sui cani

Raccomandiamo una attenta vigilanza sui cani senza museruola alfine evitare possibili disgrazie prodotte dall'eccessivo caldo.

Bandite l'irritazione

L'irritazione dei geloni, delle mani screpolate e dei piedi incaloriti è subito mitigata con l'Unguento Foster. Eczema, fuoco selvatico, psoriasi, scabbia e invero la maggior parte delle affezioni pruriginose della pelle, cedono prontamente alla efficacia calmante di questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40.—. Deposito Generale C. Giongo, Milano (108).

Atti d'onestà

Lunedì mattina il Sig. Meschini Enrico fu Francesco negoziante nella nostra città, consegnava in Municipio un portafogli contenente una cospicua somma e carte personali, rinvenuto nel proprio negozio.

Lo stesso giorno il giovane Barbarini Silvio di Giuseppe portava pure all'Ufficio Municipale una giacca da lui rinvenuta sulla via provinciale, contenente un orologio d'argento Longines con relativa catena d'oro ed un libretto di cheques.

I proprietari venuti in possesso dei loro oggetti smarriti lasciavano all'Ufficio Municipale la competente mancia di legge che il Sig. Meschini volle devoluta in beneficenza.

Segnaliamo volentieri i due atti di onestà e di più il generoso e caritatevole del Sig. Meschini.

Giovanni Capurro

Munito dei conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia, decedeva nella nostra città il giorno 31 Luglio scorso il cav. uff. Giovanni Capurro, un degnissimo rapallese che era tornato a vivere fra noi dopo tanti anni passati a Roma dove era stato Ispettore Capo e addetto all'importante Ufficio Trattati e Legislazione Doganale presso il Ministero delle Finanze.

Funzionario intelligentissimo, solerte e di vasta cultura, per i suoi modi distinti e signorili e per il suo buon cuore godette la stima e la simpatia di quanti lo conobbero.

Integerrimo e lavoratore infaticabile, si meritò nei tanti anni di servizio, encomi e lodi che onorano lui e la sua natia città.

I funerali riuscirono solennissimi. Vi parteciparono numerosi amici ed estimatori ed una rappresentanza di ufficiali dell'Arma di Finanza con militi armati.

Al Camposanto parlarono il cav dr. G. Queirolo e il signor Giuseppe Luxardo.

Ai famigliari le nostre condoglianze.

Giovanni De Rossi

Si è spento dopo breve malattia Giovanni Derossi, rapallese d'adozione, che nel nobile lavoro trovò la soddisfazione della sua vita.

Alla figlia sig.na Delfina, impiegata presso il locale ufficio postale ed ai parenti tutti, le sentite condoglianze del *Mare*.

Elvira Ghilini

Con un vivo rimpianto nel cuore abbiamo condotto all'ultima dimora la prima tra le nostre compagne, colei che vide le umili origini della Casa D. Provvidenza, che ne conobbe le vicende attraverso i cinquantadue anni della sua esistenza; colei che godette più lungamente i benefici effetti della previdente carità delle Rev.de Madri Silvestra e Minetti e del venerato Fondatore Mons. Giovanni Gianelli.

Tra le alunne di questa casa mai ve ne fu una più affezionata alle Suore e all'opera nostra! Ella non volle mai allontanarsene, rinunziando perciò a una vita più libera nel mondo per rimanere a prestare l'umile opera sua a vantaggio del Pio Istituto. Chi può contare quante volte seguì il mesto convoglio funebre delle persone decedute da oltre quarantasei anni in questa città? le preci recitate in loro suffragio? i pii pellegrinaggi al Santuario di Maria SS.ma di Montallegro?

Conosciuta da tutti i Rapallesi visse sempre ritirata fra le mura della Pia Casa della Provvidenza occupata nei lavori di pizzo al tombolo, nella maglieria animando col suo esempio le compagne che l'amavano considerandola come sorella maggiore e tenera madre. Da oltre un anno un malore venne a minare la sua esistenza, per cui visse tra letto e lettuccio fino ad essere costretta a lasciare la pia Opera per entrare nel Civico Ospedale a dolorare in un letto e consumarsi lentamente come l'olio d'una lampada votiva. Così pose fine alla sua mortale carriera portando a Dio il giglio della sua innocenza conservato illeso nel Sacro Recinto della Casa della Divina Provvidenza. Ed ora, o Elvira carissima, riposa in pace! Il dolore ha compiuto l'opera sua purificatrice in te e la gloria eterna sta per inebbriare l'anima tua! Riposa in pace! Nel glorioso corteo delle Vergini segui l'Agnello Immacolato, Cristo Gesù, e ottieni a noi la grazia di essere come te preservate dai pericoli del mondo per giungere con te un giorno a glorificare Iddio.

Prega per noi tue compagne, che amasti tanto, prega per le tue e nostre amate Superiora e Suore, per i Rapallesi nostri principali benefattori. Prega per tutti coloro che amasti e in modo particolare per l'ottimo tuo fratello, per la tua buona cognata e cari nipoti, che sempre ti ebbero carissima. Tu vivrai ognora nella nostra mente e cara al nostro cuore. Addio Elvira, Dio ti conceda l'eterna gloria e il premio eterno.

Rapallo, 5 Agosto 1927

Le Figlie della Casa della Divina Provvidenza.

Al fratello ed ai parenti giungano le nostre condoglianze.

PER ESCURSIONI

GITE DI PIACERE, ecc., ecc.
rivolgersi alla
Società Servizio
Autobus S. Maria
che praticherà prezzi mitissimi

"La grande parata,,

Tutta la stampa del mondo dice che *La Grande Parata* ha battuto il record dei capolavori. A New Jork *La Grande Parata* si è proiettata un anno intero. Londra, Parigi, Roma, Milano, Torino, Genova... sono state altrettante tappe trionfali. La Metro Goldwyn Mayer è troppo conosciuta nel campo del film per non ammettere tutte queste verità. Il Cinema Reale presenta questo film ai rapallesi come è stato presentato in tutti i grandi centri sopra ricordati, invitando ad organizzare e dirigere la sincronizzazione il tecnico Mister Layner espressamente inviato in Europa dalla Metro. Dieci esecutori d'orchestra armonizzano la musica alla scena.

Nessuno manchi al Reale.

Lunedì *I pirati del mar giallo* sensazionale dramma d'avventure, prot. Leatrice Loy. Martedì *Quello scapestrato di papà* interpretazione eccezionale di Betty Blite. Mercoledì *Scaramouche* superproduzione, messa in scena da Rex Ingran, int. Lew Stone, Ramon Novarro, Alice Terry. Giovedì *Sangue indiano* forte lavoro drammattico.

Quanto prima *La Zarina* ultimissima interpretazione della Pola Negri.

"Le 7 probabilità di prender moglie,,

che ha Saltarello, formano il soggetto del comicissimo film di cui è l'interprete Buster Keaton e che verrà proiettato sabato, domenica e lunedì al Pro Familia. Non è ancora spento l'eco delle fragose risate suscitate da Harold Lloyd con *Suocera domata*, che il pubblico è chiamato ad abbandonarsi a nuove e più clamorose risate provocate da Saltarello, in questo vero gioiello di film.

Nessuno manchi se vuol passare 2 vere ore di sana e grande ilarità.

Imminente: il grande poema di Edmond Rostand: *Cirano di Bergerac*.

"Eden Palace,,

L'Eden Palace (ex Trianon) si aprirà martedì 16 Agosto per la prima recita della Compagnia del Teatro « Arcimboldi » di Milano, diretta dal comm. Virgilio Talli. Le novità presentate dalla Compagnia avranno certo modo di attirare all'Eden un pubblico numeroso e scelto. Daremo sabato prossimo un dettagliato programma. L'« Eden Palace » svolgerà pure un programma molto variato. Oltre al Teatro della Moda eseguirà Riviste di Mannequin, Sketch, Pantomine, Balli in costume, Concerti, ecc. un programma insomma che, completamente attuato, valorizzerà la nostra Città anche nel campo dell'arte.

COMUNICATO

Il sottoscritto Barghini Fernando — Rappresentante-Procuratore delle Assicurazioni Generali « Venezia » per la Agenzia Principale di Chiavari e Circondario — rende noto che per i Comuni di Rapallo, S. Margherita e Zoagli ha nominato suo Rappresentante autorizzato il dott. Giovanni Maggio e che perciò il signor Ghiorzi Armando Amedeo non ha più nessun mandato di rappresentanza.

FERNANDO BARGHINI
Rappresentante-Procurat. Assicurazioni Generali Venezia
Chiavari - Via Vitt. Em., 32

Vendita all'Asta

Mercoledì 10 agosto ore 9.30 e ore 14 in RAPALLO Viale Diaz N. 1 si procederà alla vendita all'asta pubblica di mobili ed oggetti diversi (lampadari — sedie Vienna - vimini - tavoli, ecc.

Rapallo, 2 agosto 1927.

p. L'Esattore di Rapallo
L. RAGGIO

La signorina De Rossi Delfina colpita nel più profondo degli affetti, per la morte del suo amato Papà, ringrazia tutti coloro che presero parte al suo vivo dolore, in particolar modo il signor Egidio Lodola e famiglia per l'interessamento e delicate premure usate nella ben triste circostanza.

De Rossi Delfina.

Rapallo, 5 agosto 1927.

Osservatorio Meteorologico
di Rapallo
nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 30 luglio al 5 agosto 1927:

BAROMETRO Altezza) Massima 786,5) Minima 774
TERMOMETRO centig. Nord
Temperatura (Massima 27 (Minima 18
Venti dominanti
Direzione) Sud-Est) Sud
Stato del cielo
Giorni sereni 5
» variabili 2
» nuvolosi 0
» con pioggia 0
PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 0

Il d.r G. B. Ferrari

ex funzionario demaniale riceve tutti i sabati dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per CONSULENZA FINANZIARIA, in Rapallo, Corso Regina Elena n. 22 int. 8.

AVVISI ECONOMICI

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, dò lezioni sopraluoghi. Rivolgersi Cugnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 4-7

Causa partenza America vendesi palazzina terreno esenzione tasse. Rivolgersi Il Mare. 3-7

VENDITA
di macchine da cucire estere
Accessori a prezzi di fabbrica
.. RIPARAZIONI ..
SCREMIN
Corso Umberto 15 - RAPALLO

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano 1
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

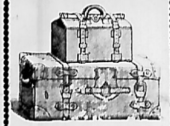
L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA
La parola di un Medico Ligure

Le comunico, Signor Zecchi, come l'apparecchio applicato al mio nipotino, Italo Focacci, non poteva ottenere effetti migliori. Il bimbo l'ha sempre portato volentieri: non ha mai avuto molestie, nè escoriazioni. Scomparvero subito i fenomeni intestinali causati dall'ernia, perfettamente contenuta, ed ora sono lieto di affermare che è perfettamente guarito. Per la sua abilità e benemerenza desidero pubblicamente congratularmi con Lei, augurandole numerosa clientela, che per mia parte non mancherò inviarle.

Dott. Luciano Focacci - Lavagna Pr. Genova

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi



VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbrica MILANO
Filiali
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

OTTICO OROLOGIAIO
CARLO SARTORI
RAPALLO Via Magenta, 8
Forniture d'ogni qualità in lenti
:: e occhiali ed orologeria ::
Laboratorio di precisione
Prescrizioni medico oculistiche
ESEGUITE IN GIORNATA

I raffreddori in estate non esistono, diranno molti. Invece essi sono conseguenza frequente del raffreddamento improvviso del corpo per un troppo rapido cambiamento di temperatura, per correnti d'aria ecc. Le
Compresse "Bayer" di Aspirina
sono fedeli compagne in tutte le stagioni dell'anno e fanno scomparire rapidamente le moleste conseguenze di tali malattie.
Si badi alla confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.

Sempre nuovi ribassi :: ::
:: Massimo buon mercato
Biancheria Calzature Maglierie
Telerie Tessuti Valigeria
Zunino & Martinazzi - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino Stazione)

Teatro "Reale,, - Rapallo

OGGI E DOMANI:

La Grande Parata

DIECI PROFESSORI D'ORCHESTRA
SINCRONIZZAZIONE PERFETTA

La Grande Parata

IL CAPOLAVORO DELLA "METRO - FILM,,

Mercoledì:
SCARAMOUCHE
Interpreti: ALICE TERRY, RAMON NOVARRO, LEWIS STONE

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento : sempre .. .. pronto di .. ..
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici, guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis.
Laborat. Farm. "CORDICURA,, Via Stradivari, 7 - MILANO (119)

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.) | Sciatica ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
.. Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Cronaca Sportiva

La popolare di nuoto.

RAPALLO.

Domenica prossima, giorno 14, alle ore 10, al molo Carlo Alberto si svolgerà la Popolare di Nuoto, anche quest'anno organizzata dai solerti dirigenti del C. S. Ruentes.

Come è noto il percosso è stato ridotto da 400 a 200 metri. Batterie e finali si disputeranno sulla stessa distanza.

Il campo di gara verrà tracciato dal Molo verso i Bagni Nettuno per una lunghezza di metri 100, che dovrà quindi essere percorsa due volte, andata e ritorno.

Il C. S. Ruentes a mezzo nostro lancia un ultimo appello alle più giovani generazioni del mare perchè si presentino a disputare la «popolare». Non deve esistere timore di bene o peggio figurare in confronto d'altri. Tutti sono dei novizi e quindi vi è parità di *chances* da difendere. E' l'allenamento da compiersi in questa settimana che ancora ci separa dal giorno della prova che potrà essere utile per coloro che vogliono con serietà di intenti aspirare al successo.

Allenarsi quindi, ecco la parola d'ordine fino a domenica prossima.

I premi sono stabiliti in ricche medaglie vermeille e argento.

Rapp. Bagnanti - Rapallo

Domani domenica alle ore 17 sul Campo Ruentes si svolgerà una eccezionale partita di foot-ball, a scopo benefico, tra una squadra di bagnanti contro elementi rapallesi.

Nella rapp. bagnanti militano elementi dell' Internazionale, Fanfulla, Crema, Casale, Doria, Intra ecc.

A parte il caldo.. ci sarà da assistere ad una partita interessante.

L'eliminatoria per la Coppa Scarioni vinta da Baldini di Camogli

S. MARGHERITA.

Organizzata dalla «S. S. Tigullio» si è svolta domenica scorsa l'eliminatoria locale della Coppa Scarioni.

La gara si svolse nell'acqua del porto in un campo ideale di 50 m. con le corsie per ogni concorrente.

Essendo gli iscritti 25 concorrenti al mattino si svolsero cinque batterie che hanno dato i vincitori Lagomarsino, Baldini, Gianelli, Torre e Fugagno.

I primi due di ogni batteria hanno disputato nel pomeriggio la finale che ha dato il seguente risultato:

1.o Baldini della R. N. Camogli in 3'7, 2.o Gianelli della S. S. Tigullio in 3'12, 3.o Torre id. in 3'12, 4.o Fugagno della R. N. Camogli.

Ottima sotto ogni rapporto l'organizzazione.

Gare podistiche e di nuoto

Domenica scorsa 31 s. m. alle ore 15 in Via al Mare e nello specchio dell'acqua del porto per iniziativa della locale Sezione dei Ballilla della nostra città, si svolsero gare podistiche e di nuoto riservate all'Associazione Balilla della Riviera Ligure.

Numerosi i concorrenti, specialmente della Sezione di Camogli. Folto pubblico assisteva alla manifestazione sportiva che si svolse regolarmente per l'ottima organizzazione e ne va data lode al sig. Eugenio Verzura fiduciario del Movimento Giovanile Fascista, ed ai giovani avanguardisti Giangrande Ugo e Devoto Luigi

Ecco il risultato di ogni singola gara:

Gara podistica metri 100: 1.a batteria: 1.o Bazin Antonio, 2.o Muti, 3.o Boero Giorgis, 2.a batteria: 1.o Roccatagliata Aldo, 2.o Mortola Omero, 3.o Noziglia Vittorio, 3.a batteria: 1. Gianelli Francesco, 2.o e 3.o Ghitto e Piaggio, 4.o Giovo Armando.

Repèchagè: 1.o Muti, 2.o Piaggio, 3.o Mortola Omero, 4.o Ghitto.

Finale: 1.o Bazin Antonio di Santa Margherita Ligure, 2.o Gianello Francesco id., 3.o Muti di Camogli, 4.o Piaggio id., 5.o Roccatagliata Aldo di Santa Margherita Ligure.

Gara podistica metri 800: 1.o Gianello Francesco di Santa Marherta Ligure, 2.o Calabrese P. di Camogli, 3.o Boero Giorgio di Santa Margherita Ligure, 4.o Parodi di Camogli, 5.o De Martini id., 6.o Mortola Omero di Santa Margherita Ligure, 7.o Giovo Mario id., 8.o Giovo Armando id.

Gara di nuoto metri 50: 1.a batteria: 1.o Rovegno, 2.o Pace, 3.o Lencioni, 4.o Loppini, 2.a batteria 1.o Parodi, 2.o Canepa, 3.o D'Aste, 4.o Grosso, 5.o Moretti, 3.a batteria: 1.o Aste, 2.o Lanaro, 3.o Roccatagliata.

Finali: 1.o Rovegno Camogli, 2.o Parodi id., 3.o Aste id., 4.o Canepa di Santa Margherita Ligure, 5.o Pace di Camogli, 6.o Lanaro id.

La medaglia alla migliore Sezione classificata, per numero d'arrivati, e medaglia di rappresentanza dono del Comune di Santa Margherita Ligure alla Sezione Balilla di S Margherita Ligure con 17 arrivati nelle gare podistiche.

Alle gare assisteva il Podestà Alberto Isola al quale fu offerto un mazzo di fiori dal balilla Gianello Francesco vincitore della gara podistica metri 800. Era pure presente il signor Roberto Giangrande, Segretario Politico del Fascio.

Manifestazione sportiva

La locale Società Sportiva Tigullio, con la Società Sportiva Corniglianese hanno organizzato per domani domenica 7 agosto una grande manifestazione sportiva col seguente programma: alle ore 15 Riunione Nazionale di Nuoto approvata dalla F. I. R. N. con le seguenti gare libere a tutti m. 100 e m. 400 stile libero e m. 50 per ondine.

Alle ore 15,30 grande partita di palla al calcio per la disputa della *Coppa Dopolavoro* tra la S. S. Corniglianese e S. S. Tigullio.

Le gare di nuoto sono dotate di ricchi premi consistenti in medaglie d'oro ai primi arrivati.

Rinforzate i vostri reni

Fate che la vita sia ancora un piacere! Quel dolore là dove la schiena si restringe, quell'irregolarità dell'urina, quel sentirsi stanco, nervoso e vecchio o sfinito; quei mali di testa e vertigini, possono essere causati tutti da debolezza renale, che voi potete vincere.

Ridiventate idonei e sani, col prendere le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina renale provata dal tempo, dà ai reni sfiniti precisamente quell'aiuto rinforzante che occorre, assistendoli nel purificare perfettamente il sangue.

Così le Pillole Foster per i Reni sollevano, e possono anche prevenire, sintomi renali opprimenti, come reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia, pietre nei reni, o infiammazione de la vescica. Incominciate adesso a prendere le Pillole Foster e noterete come vi rimetterete presto in florida salute. Ovunque: L. 7.—, sei scatole Lire 40.—. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

MAGAZZINI
FRATELLI ROVEGNO
Via Venezia n. 3 - RAPALLO

Grandi assortimenti:

Camiceria Uomo in Tela Seta rigata e unita - Toussaline - Popeline finissimi rigati e uniti - Nuove Drapperie Nazionali ed Estere per Pantaloni fantasia - Tele di Lino in tinte assortite per abiti da Signora .. .. ..

GRANDIOSA VENDITA
TULLE PER "ZANZARIERE,, - QUALITA' EXTRA
Alto m. 2.25 L. 6.75 al m. - Alto m. 2.50 L. 7.50 - Alto m. 3 L. 8.75 al m.

MAROCAINE seta, 40 TINTE BENE ASSORTITE
a sole L. 21.75 al m.

...INVECE NOI
anche quest'anno
DALL'11 AGOSTO
VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
E RIMANENZE
A PREZZI ENORMEMENTE
RIBASSATI
Ribassi su tutti gli articoli
Visitare vuol dire comperare!!

LA "TESSILE LOMBARDA,,
RAPALLO - Via della Rosa (da P.zza Mercato)

Appendice de *Il Mare* N. 28

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

XI

LO SCAPOLARE

Gli avevan detto che Maria aveva tanto lagrimato per lui e che senza il suo amore sarebbe intisichita.

Aveva provato d'incontrarla e di parlarle, ma gli era sempre sfuggita. Ma il suo cuore aveva bisogno della fanciulla.

— Devo pur vederla — si disse — e una sera l'attese presso la casa. Quando Maria giunse, egli si segnò la fronte e il petto col segno della Croce...

— Tu! Maria esclamò.

— Eccomi.

Egli disse appena, e le mosse incontro, porgendo verso lei lo scapolare.

Allora la fanciulla si arrestò di botto, come se qualcuno la trattenesse. Aveva stese le mani avanti come a fermare qualcuno che non si vedeva...

E Antonio le muoveva incontro cercando sorridere.

Ella era diventata fosca e il suo volto illividito faceva paura.

— Che hai? — Antonio domandò.

— Fuggi — urlò la fanciulla.

Antonio non comprendeva.

Lontano oltre il fiume era già vaporato il tramonto sulla pianura infinita.

Faceva notte.

Allora nell'ombra, si udì un ghigno.

L'uomo del carro si faceva avanti.

Maria lo vide e urlò: Eccolo.

Fece per fuggire e non potè.

L'uomo del carro le aveva posato la sua mano forte sulle spalle, trattenendola...

Antonio non capiva ancora.

La fanciulla allora parlò:

— E' necessario ormai — ella disse. E' necessario

Mi sei venuto incontro collo scapolare, ti sei segnata la fronte e vuol dire che tu mi rinunzi, che tu non mi potrai mai più avere. E' la leggenda questa e quell'uomo lo sa. E dei miei monti ed ora quell'uomo mi vuole. Ha diritto di avermi.

L'uomo rideva d'un riso di gaudio, di scherno.

Antonio sogghignò di livore.

— Si! egli disse... La leggenda è questa! Io aggiungo, che egli si segnerà la fronte, allora, ti verrà incontro egli per ultimo, perchè io non ti lascio, Maria.

L'uomo del carro non fu pronto a difendersi. Si sentì investito, avvolto. Ebbe le mani stese avanti verso la fanciulla, avvinghiate nella cordicella dello scapolare e si sentì segnata la fronte da un pugno tremendo.

Diede un urlo, vacillò, cadde svenuto. Antonio si buttò sulla fanciulla.

— Sei mia — gridò. E la baciò forte sulla bocca.

Carlo Macchiavello.

XII

L'ONOMASTICO

Era il giorno del suo santo. Lo disse piano ad un'amica, perchè lo sapesse lei sola e volesse sorridergli o porgergli dei fiori a ricordo. I fiori erano rari veramente e di serra. Venivano a mazzi scialbi, senza profumo, da paesi del Sud e nelle vetrine riscaldate parevano tanto tristi come se la nostalgia del sole e della primavera li avesse fatti ammalare, quei poveri fiori portati tra la neve, piegavano subito la corolla già stanca e sfiorivano degli ultimi petali.

L'amica perciò non comprò fiori per lui. Gli disse solamente:

— Andremo stassera in slitta, se vuoi.

— Se voglio — egli rispose. Tutto quello che tu vuoi io voglio. Ma piuttosto cerca di esser sola.

Ella promise che l'avrebbe aspettato all'ora solita, al solito posto, quando egli uscisse dal lavoro, già a notte, sul tardi.

Invece quando egli era ancora in bottega e pensava alla sua gioia imminente, di trovarsi sulla slitta con lei nella notte sotto la neve che ricominciava a cadere, sentì un gran urlo di voci e la musica stordante dei campanelli.

La slitta s'era fermata davanti alla porta. Egli l'osservò. Era tratto da due cavalli scuri che rompevano da fermi la neve. La slitta era lunga e sopra già v'erano tante coppie stese sul fieno per riscaldarsi. Il suo posto vuoto lo vide quando ella, l'amica, saltò giù per venire a chiamarlo.

— Ti ho fatto la sorpresa. Andiamo alla Fattoria: lassù si danza.

Egli uscì di dietro al banco, si lisciò i capelli, si guardò nello specchio. La amica gli porgeva già il berretto e il pastrano. Uscirono insieme. Presero il loro posto tra le coppie urlanti.

— Bene, bene — gridavano — ti facciamo la festa Giorgio. E' il tuo Santo, bisogna star lieti.

La neve penetrava negli abiti, diaccia come punta di spilli, a ghiaccioli. La slitta n'era tutta bianca.

I cavalli presero il trotto per il viale dei tigli e in breve raggiunsero la campagna. Non c'era traccia di strada sulla neve che rischiarava la notte.

I campanelli tintinavano con querul richiami dando avviso alle case sparse, del passaggio della slitta. Qualche lume si accendeva alle finestre: eran come segni di vita nella solitudine bianca.

Intanto ella e lui si stringevano forte la mano tra gli abiti coperti di neve.

— Come è bello — ella diceva.

— E' bello si — rispondeva lui.

(Continua)

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Bagni di mare nel giardino dell'Hotel

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA,,

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato .. ..

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni

- - - - - - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop. P. Girelli*

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - - -

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-8 (Telefono 24-605)

La quarta tornata del Circolo Artistico Regionale Artigiano

Sotto la presidenza del comm. Mario Maria Martini si è svolta la IV Tornata del C. A. R. A. Il Presidente aprì la tornata con un brillante discorso al quale fece seguito Paolo di Gaufridj, con un eloquente dissertazione sulla «Scuola del Restauro» e su altre importanti questioni artistiche. Parlarono altresì i Sigg: Prof. Moltedo, Prof. Quinzio, Comm. Grosso, Prof. Motta, e tutti furono applauditi.

La questione degli affitti

Continuano le lotte fra padroni ed inquillini: ed a quanto riferiscono i nostri quotidiani vengono giornalmente falciati gli affitti che certi esosi padroni di casa chiedono. Benissimo! Notiamo fra questi il ricorso dell'Amministrazione Provinciale (R. Istituto Tecnico di Piazza Filippo Corridoni) contro Armando Comm. Raggio, il cui fitto fu ridotto, da L. 225.000 annue a lire 195.000 Trentamila lire di meno.

L'opera della Questura

Dalla nostra benemerita Squadra Mobile furono arrestati: Eugenio Guilia e Ida Agata Bolens, per adulterio, Giovanni Brani, per false generalità, Wladimira Quintavalle, per furto, più una cinquantina per reati diversi e per misure di P. S.

Teatri, Cinema e Concerti

GIARDINO D'ITALIA — Sono iniziate le recite della Compagnia di Operette Orizona. *Cin-ci-la* la troppo nota operetta raccolse qualche applauso. Sarebbe però il caso di cambiare. Ciò per la verità.

TEATRO ANDREA DORIA — Registriamo i successi del Comico Molinari, di Madamoiselle Giunka, ballerina russa. Molto attraenti gli spettacoli cinematografici.

TEATRO ....«A QUEL PAESE» — Teatro all'aperto con rappresentazioni cinematografiche e di varietà. Domani: L'uomo proiettile.

Da Zoagli

I campionati sociali della "Stella Sportiva,,

Sotto l'abile direzione del Direttore sportivo sig. Nicola Canale si sono svolte ieri le gare di nuoto per i campionati sociali della locale Società *Stella Sportiva*. Ecco i risultati:

Gara m. 100: 1.o Fulle Renato, 2.o Deconti Silvio. *Gara m. 400:* 1.o Semorile Napoleone, 2.o Fulle Renato, 3.o Solari Giovanni, 4.o Ferrario Nino. *Gare a Squadre*: 1.a squadra: Bozzo Umberto, Solari Giovanni, Noziglia G.; 2.a Squadra: Semorile Napoleone, Amoretti Tomaso, Solari A.; 3.o Squadra: Solari Michele, Braga Pier Luigi, Ferrario Nino.

L'Albergo Pensione Chioma

A 11 km. da Livorno e ad un'ora da Pisa, poco oltre Castiglioncello dove già si distingue la rinomata Pensione Bartoli; nella ridente cittadina di *Quercianella Sonnino*, tra il verde magnifico delle colline circostanti e l'azzuro cupo della sconfinata distesa del mare, è stato aperto l'*Albergo Pensione Chioma* che al completo *confort* moderno di cui è dotato aggiunge — in di più della accurata precisione del servizio e della eccellente cucina casalinga che offre alla Clientela — la insuperabile bellezza panoramica del sito, tanto decantato dai più eccelsi poeti.

La posizione incantevole sul mare, la spiaggia, i prati, i boschi, le splendide passeggiate possibili nelle pinete e colline dei dintorni, che bene difendono la località dai venti freddi del Nord, la tranquillità assoluta e la piena libertà che è possibile godervi, formano dell'*Albergo Pensione Chioma* una Casa da ricercarsi sia nella estate che durante l'inverno.

I prezzi moderati infine che vi si praticano sono altra non minore attrattiva per condurre chi è desideroso di raccogliersi in un meritato riposo a Quercianella Sonnino e più precisamente al *Chioma*, che è diretto con vera competenza e squisitezza di modi dalla signorina Etalia Lemmi.

Una culla

La casa del nostro carissimo amico Pizzi Nicola, comandante del nucleo Zoagliese della M. V. F., è stata allietata in questi giorni da un'amore di bimba alla quale è stato imposto il nome Natalina. All'amico Pizzi ed alla sua gentile Signora giungano le felicitazioni e gli auguri dei camerati zoagliesi.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo,

Pasticceria Umberto Migliorini

Nella recente esposizione circondariale che annualmente indice la Società Economica, chiusasi il 10 luglio scorso, oltre ai molti premiati, abbiamo potuto osservare e compiacerci di una onorificenza di diploma di Gran Premio concessa alla rinomata Ditta Migliorini «per dolci Ciavai», premio che non era mai stato assegnato prima d'ora. Ci congratuliamo vivamente coll'antico Umberto Migliorini, già tanto noto in tutto il circondario e anche nella provincia di Genova, per l'onorificenza meritata e per la originalità delle sue confezioni di genuinità e bontà insuperabili.

Il Podestà

comunica: sono stati rinvenuti e depositati presso questa Civica Segreteria, a disposizione di chi se ne dimostrerà legittimo proprietario: un mazzo di chiavi; un portafoglio contenente danaro, una borsetta contenente denaro.

COMUNICATO. La Sartoria DE BENEDETTO situata in PIAZZA CAVOUR, p. 2.o, comunica alla Spettabile Clientela che al fine di cooperare al monito del Capo del Governo contro il caro vita, riduce le tariffe del 15 per cento per l'allestimento degli abiti fatti su misura.

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10

tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in

CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus,,

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Rapallo - Calzoleria di Lusso Cav. S. Quaglino

Si eseguisce qualsiasi lavoro su misura e su modello

Ricco assortimento in scarpe di gomma con pelli di serpenti d'acqua e pitoni lucertole - coccodrilli - cobra - antilopi - ecc., ecc.

RICCO ASSORTIMENTO DI CALZATURE

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo

della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli,,

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 962 RAPALLO 13 Agosto 1927 (Anno V)

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 25
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 °/₀ in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana,
nelle principali città d'Italia

La Settimana

Fuoruscitismo

E' sempre d'occasione il fuoruscitismo. All'estero si parla del fascismo con ammirazione da tutti e con rancore e con rabbia dai fuorusciti. Non bisogna soffrire per questo. E' naturale che i fuorusciti ce l'abbiano col fascismo che l'ha spodestati e mandati via a stringer la cinghia. Perchè la morale è proprio questa: i fuorusciti si arrabbiano e gridano alla controrivoluzione perchè all'estero stringono la cinghia. Sul principio, dopo il delitto Matteotti, c'era chi faceva le spese al *can-can* antifascista. La massoneria e Domizio Torrigiani pagavano. Ma ora che la speranza è più poca e che il fascismo è l'Italia sicura, forte, inviolabile, i soldi chi li ha se li tiene. Nessuno paga più e Mario Mariani — il venditore di sudicerie librarie, fattosi fuoruscito perchè il fascismo di sporcaccioni non ne voleva d'intorno — te lo grida forte, agli amici, che non si può far più nulla. « Noi siamo — egli scrive — senza soldi e senza soldati ». Mancassero soltanto questi, via, la cosa potrebbe aggiustarsi. Non si farebbe la rivoluzione antifascista, ma almeno si mangerebbe. Il guaio è che mancano i soldi. E di quelli in Francia e a Parigi ce n'è bisogno. E a scriver libri non se ne guadagnano. Perchè Mariani, uomo di genio qui, all'estero è un italiano. Fuoruscito, magari, ma italiano. E i francesi gli italiani nè li difendono, nè li lascian vivere agiatamente. Li fan lavorare da somari. La difesa agli italiani la dà l'Italia soltanto: la Patria. Ma essi l'han rinnegata e crepino. La lezione è dura, ma è necessaria. La intendano pure coloro che in Italia hanno ancora qualche vecchia utopia nel cervello mal combinato.

Il grano

Siamo prossimi alla conclusione della seconda battaglia del grano. I dati raccolti e non ancora noti segneranno quest'anno un'altra bella vittoria. Coloro che dubbiosi irridevano gli sforzi magnifici del Capo e dei gregari, convinti che nessuno avrebbe potuto vincere l'apatia dei coltivatori italiani, si dovranno ben ricredere se già non si sono ricreduti. La forza produttiva nazionale è stata messa in aumento con tutti i mezzi possibili dalla selezione del seme alla lavorazione del terreno. Dove si aveva prima dieci, si è potuto aver cento con una facilità straordinaria. La tecnica è composta sopratutto di volontà e questa è quella che vince. Mussolini ha voluto e ha ottenuto tutto quanto ha voluto ottenere. Nessuna ragione può renderci dubbiosi ora che due vittorie si sono avute. Il grano e il nostro pane ce li darà la nostra terra. Questa battaglia è di necessità di vita. Per essere sicuri di vivere, bisognerà riuscire a questo: a ottenere dalla nostra sola terra tutto il nostro pane.

Sacco e Vanzetti

Dopo sette anni l'atroce dramma subisce ancora un rinvio.

Sacco e Vanzetti aspettano nella cella di uscire verso la morte o verso la vita. Sono le ultime ore di un'agonia che dura da sette anni. Il grido di protesta di tutto il mondo ha potuto commuovere la giustizia americana; ma sarà commozione di un istante o duratura? E non si chiede che sia concessa la grazia, ma solo che sia rifatto il processo. La sentenza di morte di sette anni fa, trovò subito nel pubblico un senso di ribellione. Ciò significava che a tutti era apparsa la ingiustizia di quella condanna. Nessuna testimonianza seria prova la colpabilità dei condannati. Solo una donna ha dichiarato di aver visto per un attimo i due uomini. Ma poi ella stessa ha manifestato il dubbio di aver visto bene. Delle testimonianze sicure invece provano che Sacco e Vanzetti non erano presenti all'ora del delitto. Tuttavia i giudici americani condannarono. Bisogna ricordare che l'italiano in America è tollerato. C'è un senso di livore e di tolleranza anche verso i migliori. Perciò alla semplice accusa di un delitto orrendo fu semplice e facile condannare due italiani, anche se non provato. Non si pensava da quei giudici che l'umanità potesse insorgere come è insorta. Da sette anni si ripetono i comizii di protesta, si chiede la revisione del processo. Il processo non venne rifatto. Soltanto fu concessa un'inchiesta. Ma fu uno scherzo atroce. La conclusione fu la conferma della sentenza. Pare che un solo proposito prema sui giudici e il governatore: quello di resistere alle pressioni di tutto il mondo. La giustizia americana si confonde con l'orgoglio americano. Si è fatto stupidamente un caso di dignità. Si vuole far contro la volontà degli altri per far conoscere che l'America non teme nessuno. In questo modo le proteste violente sono state riprese in quest'ultimi giorni; ma bisogna dire che invece di giovare alla causa l'aggravano. Il deciso rifiuto del giudice che istruì il processo di revocare la sentenza di morte e di aggiornare l'esecuzione, è la prova che non si bada più a far giustizia, ma a resistere testardamente alla volontà espressa di tutte le nazioni. E' uno sforzo di brutalità e di comando quello che vuol vincere e vuole uccidere. Sacco e Vanzetti potranno essere innocenti: lo saranno senza dubbio. I giudici americani non lo negano e non lo possono negare. Ma devono andare alla sedia elettrica perchè se no il prestigio americano sarebbe scosso. Questa è semplicemente e brutalmente la verità. Come potranno essere giudicati questi giudici non si può capire oggi. Certo che l'umanità sente tutta l'offesa che l'America le fa, consapevole e con decisa volontà di farlo. La ribellione della gente è tremenda. Le bombe gettate per protesta son niente al paragone della esplosione di sdegno che scoterà il mondo all'atto della morte dei due condannati creduti innocenti. L'America dovrà sentirlo e dovrà tremarne se vorrà per orgoglio ad ogni costo uccidere chi tutto il mondo vuol salvi.

Clemmo.

Albergo e mensa

Risultati e propositi del Credito Alberghiero in Francia

Riproduciamo da *Hotel* di Colonia le seguenti notizie sul Credito Alberghiero in Francia. Lo Stato ha fatto un anticipo di 32 milioni senza interesse, e questo fondo sarà ancora aumentato di tre milioni all'anno. Quattordici milioni sono già investiti; però il bisogno per la ricostruzione dell'industria alberghiera francese e per il suo incremento e miglioramento si fa ammontare a 200 milioni. Questi bisogni non potranno essere soddisfatti in brevi anni come sarebbe desiderabile, se non a condizione che i fondi immobilizzati nei prestiti concessi agli albergatori possano essere subito sostituiti dal prodotto di una successiva emissione di obbligazioni. E queste emissioni non possono riuscire senza il concorso di tutti gli amici del turismo. Ecco ora delle cifre interessanti: in due anni appena d'esercizio (statistica del 1.o gennaio 1927), il movimento dei fondi della Banca del Credito Alberghiero ha superato i 450 milioni. Gli albergatori hanno ricorso per prestiti a breve scadenza per un ammontare di cinque milioni di franchi, ed a lunga scadenza (che interessano maggiormente il rinnovamento degli alberghi) per più di otto milioni. È un bell'inizio. Ecco uno specchietto che mostra il numero delle camere costruite o rinnovate in ogni regione:

REGIONE	Camere costr. N.	Camere rinnov. N.	Prestiti Fr.
Alpi francesi . .	166	361	2.135.000
Guascogna . . .	111	17	900 000
Normandia . . .	98	91	1.265.000
Vosgi	97	135	755 000
Provenza	64	29	310.000
Linguadoca e Rossiglione .	41	116	1.640.000
Limosino	22	13	280.000
Borgogna	25	134	830.000
Massiccio Centr.	6	28	830.000

Un complesso di 2000 camere costruite o rinnovate . . . 8.000.000

L'assetto alberghiero appare generalmente buono nelle stazioni idrominerali e climatiche, mentre difetta nelle località di turismo e di villeggiatura e lungo le vie di comunicazione. In questi ultimi alberghi la tavola appare quasi sempre abbastanza buona; mentre l'alloggio, il *comfort*, la presentazione, perfino la pulizia lasciano molto a desiderare. L'abitudine e l'abbandono sono venuti a soffocare ogni iniziativa e in quasi tutti i piccoli e medi alberghi sono venuti a mancare i rinnovamenti e gli impianti necessari. E qualche cosa anche s'è fatto male: bisogna vedere certi impianti cosidetti igienici per sentire quanto bisogno ci sia di rinnovamento. E qui interviene l'opera del Credito Alberghiero che offre a volonterosi gli anticipi necessari all'uopo. Le loro case divenute più invitanti, più comode, più ospitali, non tarderanno a guadagnare l'ammortamento delle spese mediante un aumento dell'affluenza dei clienti.

Il "Vitaglass,, e i raggi ultravioletti negli Alberghi

Gli effetti benefici dei raggi di sole sono cosa ormai universalmente riconosciuta e da tempo l'architettura alberghiera, nei paesi dei climi freddi e temperati, ha considerato con speciali cure al fronte dei fabbricati rivolto verso mezzogiorno, per disporvi il maggior numero possibile di camere da letto. Il fattore più importante della risanatrice luce è costituito dagli ormai famosi raggi ultra-violetti. Ma poichè una recente scoperta inglese ha dimostrato che questi non passano attraverso il vetro ordinario adoperato per le finestre e le verande coperte, i vantaggi delle camere esposte al pieno sole erano sin qui limitati al riceverne maggior luce e maggior calore. Ciò trova una riprova nel fatto che dietro i vetri la pelle umana non acquista il caratteristico colore bruno, qualunque sia il grado in cui la camera è soleggiata.

Ma una invenzione parimenti inglese — scrive la *National Hotel Rivie* — ha permesso la fabbricazione di un vetro speciale, il *Vitaglass*, che permette il passaggio di questi raggi così importanti; e il pratico e pronto spirito americano ne ha tratto immediato profitto, seguendo l'esempio di quegli alberghi inglesi che da oltre un anno usano questo vetro speciale come una potente calamita per attrarre la folla dei clienti in cerca di salute.

È un periodo, l'attuale, in cui le questioni di salute e d'igiene sono considerate e studiate dalla generalità delle persone colte, e non v'è quasi chi non parli di vitamine, di fosfati di ferro, di sali vari nel cibo e di raggi ultravioletti nell'atmosfera. Gli antichi adoratori del sole non avevano del tutto torto mostrandosi riconoscenti verso

. . . . . . i raggi del pianeta
che mena dritto altrui per ogni calle,

perchè da lui proviene il più potente dei mezzi rigeneratori della nostra salute insidiata da mille microbi e da mille malattie. Nei raggi ultra-violetti si trova il massimo di quelle essenziali *Vitamine D* che risanano le piaghe prodotte dalle malattie e che danno salute e forza ai bambini lasciati a lungo a giuocare seminudi sulla spiaggia. Sotto questo punto di vista il selvaggio, il cui vestiario è ridotto alla più semplice espressione, è più fortunato del figlio della moderna civiltà. Numerosi alberghi in Atlantic City, New York e Chicago hanno applicato questo nuovo vetro, e le ingenti e sempre crescenti richieste che pervengono alle fabbriche sembrano provare che il ritrovato ha avuto la meritata fortuna. In quelli fra gli alberghi di abitazione, così diffusi in America, che hanno adottato i *Vitaglass*, il grande numero di appartamenti già affittati ancor prima che siano ultimati i lavori di costruzione o di installazione del nuovo ritrovato è un indice sicuro del favore col quale il pubblico lo ha accolto. Il proprietario dell'*Hotel Shermann Company, Chicago*, adopera questo vetro anche per le finestre dei ripostigli dei cibi, perchè la penetrazione dei « raggi ultra-violetti » conferisce un maggior valore nutritivo ai generi alimentari.

Un altro elemento importante da considerare è questo: il beneficio dei raggi è risentito anche nelle camere che non sono direttamente soleggiate, perchè i raggi ultra-violetti si diffondono rapidamente nell'atmosfera e sono anzi presenti — forse in maggiore proporzione — dove la luce del sole non giunge direttamente. In Italia — dove il patrimonio di sole è assai ricco — la questione del *Vitaglass* potrebbe assumere una grande importanza. Il Creatore ha fatto il sole, ma l'uomo ha fatto le abitazioni e le finestre coi vetri comuni: ciò che, secondo la moderna teoria, significa respingere gran parte dei benefizi che il sole apporta. Le ultime parole che pronunziò Goethe morendo, furono: « *Più luce!* ». Chi sa quale alta verità ci ha indicato, con esse, quel grande Spirito, che stava per passare nella luce più fulgida e perfetta!

Per non annoiarsi negli Alberghi di villeggiatura quando piove

Molti proprietari di alberghi di villeggiatura hanno sviluppato tutte le risorse naturali dei luoghi nei quali sorgono gli alberghi stessi: *tennis, golf, pesca*, ecc., sono assai curati e impiantati secondo le regole più moderne e perfezionate. Ma quando piove non sono utilizzabili, il cliente si annoia e le risorse ordinarie dell'albergo in simili casi non sono sempre tali da rispondere all'indole speciale degli *sportmans*.

Mr. Miller — scrive la *National Hotel Review* — è il proprietario di un piccolo albergo famoso per lo *sport*, nella regione di Moose Head Lake. La sua clientela, numerosissima, è composta di uomini e donne amatori di *sport*, che vengono a godervi il loro passatempo favorito. Allorchè il tempo è contrario, evidentemente questa clientela si sente molto annoiata di dover rimaner chiusa fra quattro mura.

Per evitare che — prolungandosi il maltempo — ciò possa produrre anche un esodo di clienti, con conseguente danno finanziario, l'albergatore ha escogitato un'ottima soluzione del problema, impiantando dentro l'albergo stesso una vasta palestra scoperta, fornita dei più moderni attrezzi: *punching-bags* — sorta di palloni, sospesi fra due corde assicurate al soffitto ed al pavimento, per esercitarsi nella « boxe » —; *dummes* — fantocci girevoli allo stesso scopo —; attrezzi per remare, ecc., oltre a due *rings* per la « boxe » e ad una sala di schermo provvisti di tutti gli accessori.

In tal modo il proprietario procura divertimento agli attori ed agli spettatori; e l'abbondante frequentazione di tale palestra per parte di tutti i clienti ha costituito una riprova della popolarità della sua istituzione.

Un altro albergo situato nelle vicinanze si è consociato al primo, allo scopo di fondare un *club* atletico destinato a procurare scelti trattenimenti sportivi ai clienti. Saranno invitati distinti professionisti in tutti i rami dello *sport* per combinare incontri ed avvenimenti sportivi ed atletici per tutta la durata della stagione di villeggiatura. Vi saranno anche degli istruttori a disposizione dei clienti che desiderano allenarsi in qualsiasi forma di atletismo o di *sport*.

Mr. Miller confida di combinare così — nel campo sportivo — le attrazioni della città e quelle della campagna, la pesca, la caccia, gli *sports* all'aperto e tutte le inesauribili possibilità del suo *club* atletico.

Quando dovrebbesi servire il formaggio a tavola

Il signor Pierre de Preyssac in *La Semaine à Paris* scrive contro l'usanza di servire il formaggio al termine del pasto: « Due ragioni imperiose ci inducono a proclamare con certezza la necessità che il formaggio sia servito dopo l'arrosto e prima del dolce. La prima è che il formaggio, eminentemente adatto a far gustare i vini, deve essere servito al momento in cui i convitati sono presi dall'entusiasmo per i grandi vini rossi. Questi inaffiano eccellentemente l'arrosto o la selvaggina, e il formaggio mette in maggior risalto il loro abboccato. La seconda ragione è che se si serve il formaggio dopo il dolce, è come se si volesse sopprimerlo. Non discutiamo: facciamo una constatazione. L'esperienza dimostra che nessun convitato, o quasi, prende del formaggio dopo il dolce. Il palato addolcito dalla crema, ammollito dagli zuccheri, già lontano dai vini rossi che farebbero — del resto — coi gelati e i dolciumi uno strano miscuglio, si ribella davanti all'apparizione del formaggio. Il ritorno a questa fermentazione forte è una transazione troppo violenta; dunque nessuno ne prende. Conseguenza: davanti a questa indifferenza quasi generale per questo miserabile formaggio che nessuno più ricerca, il padrone di casa finisce col disinteressarsene. Non mette più la sua cura, la sua diligenza, la sua scienza nello scegliere una vivanda che nessuno, per quel che prevede, vorrà assaggiare. E questo conduce alla scomparsa del formaggio nazionale.

« Torniamo a riflettere. Il formaggio servito dopo il *dessert* corrispondeva ad una tradizione antica, per la quale il padron di casa davanti ai suoi invitati che non soffrivano malinconie, tornava a sturare delle bottiglie di vin rosso. Il dolce era allora come una specie di *dessert*, ma era un intermezzo rinfrescante fra il profumo della selvaggina o dell'arrosto marinato, e quello piccante dei formaggi. Il dolce intramezzava così due mescite di vino rosso. A nessuno verrebbe in mente oggi di far rivivere questi costumi gloriosi. Si può rimpiangere, ma è così. Nessuno, dopo l'arrosto e il dolce, si sente oggi in grado di ricominciare un'altra specie di pasto. E anche l'usanza attuale non è più quella di terminare fra le libazioni di vino rosso. Adattiamoci dunque alla logica che l'ordine delle vivande impone. Se non vogliamo proscrivere il formaggio dalla mensa — che sarebbe proprio un gran peccato — serviamolo quando si può servirlo, gustarlo, assaporarlo come si conviene: cioè dopo l'arrosto e prima del dolce ».

IX AGOSTO 1852 - 1927

A Maria Mazzini

Il 9 agosto, ricorrendo il settantacinquesimo anniversario della morte della madre dell'apostolo, l'Associazione « Giuseppe Mazzini » di Genova, depose sulla tomba della eletta Donna un'urna votiva, opera pregevolissima dello scultore Gaetano Olivari.

L'omaggio del ricordo e della venerazione, che il tempo, anzichè diminuire ravviva, alla Madre del Grande, richiama alla memoria la figura di Lei, della Donna, della Madre, la cui forza d'animo, generosità di sentire e patriottismo, resero eroica, sublime. Erano i tempi in cui professare sensi di vera italianità, aspirare alla unità della Patria, libera di disporre i suoi migliori destini, diveniva un imperdonabile reato di fronte ai zelanti tutori dell'ordine costituito; una disapprovazione, un distacco, un abbandono da parte dei cosidetti bempensanti, la cui massima cura è il proprio quieto vivere; degli opportunisti intenti sempre ad accodarsi ai più forti; delle nullità e mediocrità che fanno professione di servilismo per salire, per parere, per godere.

Maria Mazzini sdegnò il pericolo e la meschinità, curando solo l'ideale per il quale il suo Pippo lottava della Patria risorta, d'una Italia indipendente e fiera tra il consenso delle nazioni civili. Di null'altro si preoccupò Maria Drago Mazzini, e nelle sue preghiere per il figlio, nelle sue fervide invocazioni a Dio, il nome d'Italia si confuse con il nome del suo Pippo. Ma non si limitò a pregare la Madre, non si limitò a trepidare per l'Esiliato, ramingo lungo le vie del mondo, viandante solo assorto nel suo sogno di riscossa e d'umanità. Nò, Ella volle essere partecipe, non solo spirituale, ma anche materiale, delle aspirazioni al cui trionfo Giuseppe Mazzini tutto si era consacrato, rinunciando alla ricchezza, agli onori, all'amore, per vivere — asceta dell'ideale — di sacrifici e di disagi di ogni specie. Poichè Maria non lo consolava e non lo incoraggiava soltanto con le sue lettere così semplici e così rigurgitanti d'affetto materno, non gli narrava solo ciò che avveniva a Genova, ciò che si faceva nella cerchia degli amici e dei parenti, ma lo aiûtava a perseverare inviandogli i suoi risparmi, per accrescere i quali si assoggettava a tutte le possibili economie domestiche e persino a ingannare il marito Giacomo sulle spese di casa. Ma perchè ritessere la vita di questi due cuori fusi in uno solo, che tutti si conosce a traverso le pubblicazioni delle lettere della Madre al Figlio, del Figlio alla Madre, pubblicate ed anche a traverso quelle rimaste inedite e devotamente custodite?

Pure dinanzi quella tomba che sembra vigilare per l'Eternità augusta e misteriosa il tempio dove riposa l'Apostolo, dinanzi quella tomba di donna italiana su cui si posa l'Urna Votiva della venerazione e del ricordo, la mente rievoca, e il cuore si accende e più intenso palpita, come se per un istante rivivesse gli eroismi d'un passato che non si menoma e non si cancella. Passato di sublime femminilità, passato epico dei titani del pensiero e dell'azione, passato glorioso di popolo, per cui sorse la terza Italia.

Madre, se oggi nel sentire posare sulla tua tomba l'Urna Votiva il tuo spirito ha esultato, fu ancora in unione allo spirito del Figlio, per il quale hai vissuta la tua vita d'amore e di dolore, di fierezza e di fede ed al quale Genova ti volle congiunta.

V. Vampa.

Bibliografia

Opuscoli del Padre G. V. Ingolotti

GIUGNO LIRICO. Sono poesie di vario metro sui santi principali del mese di giugno: il B. Gianelli, San Luigi Gonzaga, S. Antonio di Padova, S. Giovanni Battista e SS. Pietro e Paolo. Non sono poesie difficili; un bambino le può facilmente imparare. Sono adatte ad essere recitate nelle accademie dei collegi o dei circoli cattolici.

IL SANTO DEL GRANO o S. Gerolamo Emiliani. Sta per uscire dalla nostra tipografia, illustrato con belle incisioni scelte dalla raccolta dell'illustre Mastrojanni. E' la vita del Santo narrata in stile facile e conciso. L'egregio autore nel suo stile tacitiano, in sole novanta pagine, ha saputo riunire quanto si poteva dire a tutt'oggi del « Santo del Grano » e dei Somaschi da lui fondati. L'autore nella prefazione dichiara che la frase non è sua ma dell'on. Egilberto Martire: l'ha raccolta e tenta di propagarla.

LA CROCE. Ha dato occasione a questo opuscolo l'erezione della Croce monumentale sul « Podium » presso Santa Maria di Rapallo. E' riuscito un capolavoro diviso in tre parti simmetriche. La prima parte si apre colla scena dell'Eden e si chiude terminando coll'inno alla Croce di Vincenzo Podestà, già Arciprete di Sestri Levante, ottimo poeta. La seconda parte descrive le Croci della Chiesa e del cristiano e termina colla nota poesia del Parzanese: *Quando nacqui mi disse una voce*. La terza parte si divide in altre tre parti, cioè: 1.a *La Croce sul Campidoglio*, che si chiude con un'ode alcaica del P. Zambarelli, Generale dei Somaschi; 2.a *La Croce del Colosseo*, che termina colla traduzione dell'inno *Vexilla Regis prodeunt;* 3.a *La Croce sul « Podium » di Santa Maria di Rapallo*, che porge all'autore l'occasione di qualche bellissimo accenno alla storia della parrocchia ed al Fascio, le cui insegne saranno scolpite all'ombra della Croce sul « Podium ». Tutto in sole centocinquanta pagine circa.

I tre opuscoli si mettono in vendita, il primo ed il secondo a benefizio degli orfani di guerra, il terzo per l'erezione della Croce sul « Podium ».

Prezzi: *Giugno Lirico* pagine 116 circa L. 2.60 — *Il Santo del Grano* pagine 100 circa L. 2.50 — *La Croce* pagine 150 circa L. 3 — Altri opuscoli: *Il Beato Gianelli* 3.a ediziona illustrata L. 0.50. Tutti vendibili presso la nostra tipografia e presso l'autore Collegio San Francesco, Rapallo. I prezzi suddetti comprendono la spesa. Chi darà ordinazioni a favore degli orfani di guerra di qualunque paese basterà che invii il rimborso delle spese di stampa e di posta che saranno relativamente per *Giugno Lirico* L. 2, per *Il Santo del Grano* L. 2, per *La Croce* L. 2.50.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

La corsa al ribasso

Intendiamoci meglio, non si tratta veramente di «corsa» poichè si corre verso il ribasso assai lentamente. Si tratta bensì dell'impulso costante che bisogna dare al movimento ribassista già iniziato.

Non abbiamo mai preteso che nella nostra città i prezzi calassero tanto da equipararsi a quelli delle vicine consorelle, ma tuttavia non è neanche giusto lasciare in non cale una lotta che va continuata e sostenuta, efficacemente.

Bisognerebbe intanto rivedere i calmieri sulle varie merci di prima necessità i quali hanno subìto in questo frattempo una ulteriore riduzione nei prezzi all'ingrosso. Rivedere le tariffe dei pubblici servizi; rivedere le tariffe daziarie che allo stato attuale delle cose sono abbastanza esagerate. La lotta non è ancora giunta in uno stadio di equilibrio economico definitivo. Vi sono speciali categorie di esercenti che non hanno ancora sentito il dovere di portare il loro contributo alla battaglia economica.

Non sappiamo precisamente quale sia l'azione dell'Autorità locale in materia di prezzi ma certamente dovrebbe intervenire in qualche modo per far intendere quale è il preciso obbligo di chi vende verso la massa dei consumatori. I parrucchieri p[…] esempio non hanno ridotto di una jota le loro tariffe. I bars ed i caffè praticano ancora dei prezzi troppo elevati. I servizi automobilistici dovrebbero ridurre sul serio e non prendere in giro il pubblico con una riduzione di cinque magri centesimi sull'importo del biglietto. E il prezzo dell'energia elettrica, che tra l'altro ha dato luogo a vivaci lamentele per le continue rotture... di contatti, non accenna a diminuire. C'è infine la necessità di non abbandonare alla mercè di chi abusa la lotta intrapresa per una razionale e giusta diminuizione dei prezzi. Oggi che per fortuna la folla dei forestieri e dei bagnanti ha ricacciato in gola le previsioni cattive ai pessimisti di professione è il momento buono per sfatare di fronte al mondo dei turisti che frequentano la nostra città la fama poco lusinghiera che fa apparire S. Margherita un centro climatico costoso.

Lo affermiamo ancora una volta che non si pretende di vedere praticati i prezzi, di molto inferiori, dei centri vicini di carattere rivierasco-rurale, perchè il margine di carovita in più che si verifica (finora in troppa larga misura) da noi è corrisposto dalle maggiori comodità turistiche, dal maggiore splendore della vita aristocratica che si possono godere. Ma queste osservazioni non ostano all'appello di una più perfetta comprensione economica, che noi, per la cittadinanza volgiamo a chi di dovere.

E. C.

Stelloncini di cronaca

Ospiti. — E' sceso al Gran Hotel Imperiale di Rapallo il noto commediografo Mario Maria Martini per un breve soggiorno.

Da vari giorni trovasi pure nella sua villa il maestro Umberto Giordano ove lavora per la spartitura di una nuova opera in un atto su libretto di G. Forzano.

A Paraggi trovasi il noto pubblicista Mario Ramponi.

A Portofino il romanziere Salvatore Gotta ed il pubblicista Raffaele Calzini.

Festa dei bambini al "Flora,,. — Organizzata dai sigg. Cuminello e Vaccaro avrà luogo domani domenica 14 corr. alle 21 allo stabilimento *Flora*, una grande serata danzante in costume destinata ai bambini. Da una Giuria, verranno assegnati tre ricchi premi ai migliori costumi; inoltre a tutti i bambini verranno offerti dei doni.

La gita dei dopolavoristi. — Domenica scorsa alle ore 11 arrivò il piroscafo *Araldo* con cira 500 gitanti appartenenti al Dopolavoro della Sezione di Cornigliano. Appena sbarcati venne formato un corteo, preceduto dalla banda di Cornigliano Lig., che si recò a deporre una corona d'alloro coi nastri tricolori al Monumento dei Caduti in guerra. Nel pomeriggio ebbero luogo le gare di nuoto e di calcio, dell'esito di queste gare ne parliamo nella rubrica dello sport. Alla gita presero parte le seguenti Associazioni di Cornigliano: Combattenti, Mutilati, Società M. A. Silvio Pellico, P. A. Croce Bianca, Club Pescatori, Società di M. S. Operai, Fratellanza Operaia di M. S., O. N. D. Escursionisti V. Bertarelli ecct. I gitanti ripartirono alla volta di Cornigliano Lig. verso le ore 19.

Il Concerto corale della "C. Corradi,,. — Domenica scorsa giunsero da Sestri Ponente i componenti della Società corale «C. Corradi» di Sestri. A riceverli si trovava la banda cittadina con i componenti del Consiglio d'Amministrazione. In Municipio venne offerto un rinfresco ed il delegato podestariale cav. Gregorio Brissolese diede il benvenuto ai graditi ospiti. Alla sera alle ore 20,30 nel chiosco «C. Luxardo» in piazza Vittorio Emanuele gremita di pubblico i cantori, sotto la direzione del maestro Alfio Biondi, svolsero un scelto programma riscuotendo calorosi applausi. Alle ore 22.40 ripartirono alla volta di Sestri Ponente, accompagnati alla stazione dalla nostra banda.

Oblazioni pro Banda. — Il comm. Riccardo Peirano abitante nella nostra città e da molti anni nostro gradito ospite, ha elargito in questi giorni a favore della banda cittadina «Cristoforo Colombo» la somma di L. 400, inoltre si è tassato per la somma di L. 300 quale contributo annuale.

I vogatori dell'"Argus,, a Como. — Mercoledì mattina i forti vogatori dell'*Argus* partirono alla volta di Como per prendere parte alle regate nazionali di canottaggio, che avranno luogo in detta città nei giorni 14 e 15 corrente. Ai nostri forti vogatori l'augurio di vittoria.

La festa di S. Lorenzo

Nella frazione di S. Lorenzo della Costa, mercoledì scorso 10 corr. vennero con insolita fastosità celebrati grandi festeggiamenti in onore del Santo Lorenzo martire. Le funzioni religiose e la processione riuscirono degne della tradizione di questo popolo. Ottimamente nel pomeriggio riuscirono i divertimenti popolari. La nostra banda cittadina *Cristoforo Colombo* diretta dal maestro cav. Alessio Luigi, sul piazzale della Chiesa, alle ore 17 e 22 come al solito svolse due scelti programmi che vennero applauditi dal numeroso pubblico. Sfarzosa e di effetto l'illuminazione elettrica, ed ottimi i fuochi artificiali della Ditta Leverone di Cicagna.

Al Cinema "Savoia,,

Per stassera sabato e domani domenica ancora la proiezione della grandiosa superproduzione *La Grande Parata* che à incontrato il favore del pubblico che seralmente continua ad affollare l'elegante ritrovo.

Martedì 16 corr. *Irene non ti spogliare*. Superproduzione a colori della First National. Interpretazione dell'artista Collen Moore. Mercoledì 17 corr. *Il Principe del Nirvara*, lavoro drammatico. Giovedì 18 corr. *Scaramouche*. Grandioso lavoro storico tratto dal noto romanzo di Sabatino. Eccezionale interpretazione della bellissima Alice Terry, e degli artisti Ramon Novarro e Lewis Stone. Venerdì 19 corr. *O sole mio*. Lavoro passionale con l'artista Irene Rich e Riccardo Cortez.

Imminente *Maciste contro lo sceicco*. Lavoro drammatico e d'avventure interpretato da B. Pagano (Maciste).

Programma Musicale

Domani domenica 14 corr. la nostra banda cittadina *Cristoforo Colombo* diretta dal maestro cav. prof. Alessio Luigi in piazza Vittorio Emanuele alle ore 21 eseguirà il seguente programma: *Marcia sinfonica*, N. N. — Rossini - *L'Italiana in Algeri*, sinfonia — Giordano - *Andrea Chenier*, fantasia — Verdi - *Rigoletto*, atto I — Gitana - *Marcia militare*.

Nota funebre

A soli 23 anni dopo pochi giorni di malattia è morta la settimana scorsa Cristina Fontana in Norero.

Buona, soave, pia, dolce, ella viveva tutta raccolta nella sua virtù, conforto del suo marito, sorriso dei genitori. Ed è morta tra l'universale compianto che inspirò una spontanea, imponente manifestazione di cordoglio in occasione dei funerali. Al marito Toby, alla famiglia tutta le nostre condoglianze vivissime.

La passeggiata del Signor Direttore

(Cont. vedi num. precedente)

IV.

È tempo d'andarmene: se no, addio la seconda parte del mio latino.... *parum de Deo*. Fatta la debita riverenza al Padron di casa, ritorno sul piazzale. Lo sguardo mi corre al monumento di fianco alla chiesa. Benedetta gente, questi artisti! Perchè hannò ingegno, loro, da far queste opere stupendissime che gli danno gloria e quattrini, credono che ne abbiamo anche noi tanto da capirle. E noi invece non le capiamo o le prendiamo a rovescio. Così in questo caso: una donna sta seduta in una nicchia; sul suo capo, un uomo ritto in piedi, con l'aria di dire: «Siamo arrivati!». Chi sa che cose sublimi ha voluto esprimere l'artista: noi invece, (dico la gente di poca levatura, come chi scrive queste righe; chi le legge, è un altro affare) noi l'interpretiamo come se quell'uomo fosse salito fin là, arrampicandosi sulle spalle della donna. Eppure quell'uomo è Giacomo Costa, che fu Ministro Guardasigilli con Giolitti (questo veramente non vuol dir nulla): ma fu un valente giureconsulto (e questo è qualche cosa) e fu un uomo di carattere (che è moltissimo) e un gran galantuomo (che è tutto). La donna è la Giustizia. E anche a questa lo scultore ha giocato un bel tiro. Una volta la rappresentavano con gli occhi bendati, con le bilance in una mano e la spada nell'altra, volendo significare che essa non deve guardare in faccia a nessuno, che deve dare a ciascuno il suo, che deve farsi rispettare. Qui invece me l'ha fatta con gli occhi ben aperti: segno, si direbbe, che prima di pronunziarsi vuol far la conoscenza di coloro che ha da giudicare; tanto per regolarsi. E senza bilance, l'ha fatta, quasi gliele abbiano sequestrate per false, in una delle periodiche revisioni dei pesi e misure. Tiene ancora la spada e la tiene a due mani; come per mostrare che ciò che noi uomini chiamiamo giustizia, non è che l'apparato sociale della forza. Che sia vero?

***

Intorno al monumento, sta il Parco della rimembranza. Il parco c'è: due file d'alberucci stenti e mal tosati. Non vedo la rimembranza. Su una panchina all'ombra di un pino, un borghese prosperoso sonnecchia, beatamente meditando sul minestrone mangiato a mezzodì. Dei villani scaricano, tra un lazzo e un moccolo, un carro di letame. Una donna getta il becchime ai polli razzolanti per le aiuole, e li chiama a gran voce. Una frotta di ragazzi, (latin sangue gentile) tira sassate alle rondini.

Quanto diversi i foscoliani *orti Dei suburbani avelli*, mesto e fiorito ritrovo *alle britanne vergini!* Quanto diversi gli ombrosi giardini delle città di Turchia, dove tra i cippi e le fontane i defunti parlano a quelli che invocano Allah per loro!

Il nostro popolo non ama gli alberi; non li comprende. Non ha per essi quel culto vigile, affettuoso, riverente che ànno, per esempio, i tedeschi. Gli manca (giacchè oggidì si parla di coscienza *marinara, coloniale* e simili, se permettete vorrei parlare un po' anch'io alla moda), gli manca una coscienza *arborea*. Bisogna dargliela e presto. E intanto, con questa smania di arrampicarsi che tutti ci assilla, non sarà male metter qui un cartellone con la scritta: «*E' proibito arrampicarsi sulle piante dei Caduti*».

***

Ora m'avvio al ritorno. Già le tre e mezza son vicine: già il viale si vien popolando. Posso sfogare la mia innocente mania di raccoglitore di macchiette e d'impressioni. Ecco il venditore di gelati, che fa il suo giro pomeridiano: (un tempo, di gelati, uno all'anno, sulla piazza della Chiesa, il giorno della festa di N. S. della Rosa: ora due volte al giorno, servizio a domicilio).

Un gruppo di fanciulle vanno a fare il bagno. (Signorine? Contadine? E chi ci capisce più nulla, al giorno d'oggi?

Passa una vettura, con dentro un giovinotto elegantissimo: zazzera sfolgorante di brillantina, cravatta *dernier cri* e fazzoletto a tre punte nel taschino. (Ma io lo conosco quel signore! Dove diavolo l'ho visto? Aspettate... Ho trovato: ieri sera al caffè; è il cameriere del Caffè X).

— *Bell'ommu, ghe l'avei un brichettu?* — Mi volto; son due marmocchi tant'alti, dodici anni al massimo, che vogliono accendere la sigaretta (oh! santi scapaccioni paterni, quando io, a quindici sonati, fui sorpreso a fumare la prima volta! Ed erano due centesimi di tabacco in una pipetta di canna!).

E quei tre signori che vengono avanti, passo passo, uno asciugandosi il sudore col fazzoletto, l'altro facendosi fresco col cappello, il terzo rassettandosi la giacca sul braccio, chi sono? State a sentire il loro discorso:

— Credo che il cambio su Cile va a ribassare....

— *Bueno*. Però la sterlina....

Avete capito: sono i nostri Americani. E allora, via per un momento l'umorismo, e parliamo sul serio. Essi sono il fiore del nostro popolo, l'orgoglio di S. Margherita. Ogni paese, ogni epoca produce un tipo che ne assomma in sè i caratteri. L'Italia del Rinascimento ci ha dato il *Cortegiano*; la Spagna del cinquecento il *Conquistador*; l'Inghilterra del secolo scorso il *Gentleman*; S. Margherita, ai nostri giorni, l'*Americano*: l'uomo che è partito da casa a venti, a quindici, a dodici anni, con pochi o punti soldi in tasca, con le braccia solide, con in testa già fissa la mèta a cui giungere. E laggiù ha lavorato, ha messo su famiglia, s'è formato una posizione; e un bel giorno se n'è tornato qui nella sua S. Margherita, sospiro costante del suo cuore; e c'è tornato più margheritese che mai. Ho parlato poco fa di *viveurs*, di *sportsmen*, di *rastacueros*. Questi sono la marea che minaccia di sommergerci. Gli Americani sono la diga che resiste, serbando incolumi le più belle virtù della nostra schiatta; la serietà, la parsimonia, la laboriosità, l'amor della famiglia, l'attaccamento alla terra natìa. Onore a loro. Quando me li vedo passare daccanto, una voce in fondo al cuore mi dice: O tu, che in vita tua non hai fatto altro che infilzar parole, parole, parole; levati il cappello: quelli lì han lavorato davvero.

***

Ohimè! vorrei affrettare un poco il passo; ma la strada è ingombra. Caricano dei lunghi tubi da questo negozio di stufe. Già; adesso c'è anche questa! Una volta noi italiani, nelle superbe sale dei nostri palazzi avevamo quei magnifici camini, piccoli monumenti di architettura e di buon gusto, che tutto il mondo ammira e, quando può, ce li ruba. Il camino era il cuore della casa, l'altare sacro all'intimità della famiglia. Si accendeva due o tre volte nell'inverno, per le grandi solennità. Gli altri giorni, bastava uno scaldino per i vecchi e le donne; e si viveva sani e contenti. Poi vennero i barbari, gli uomini del settentrione, i figli del gelo e della nebbia; e c'insegnarono a deturpare le nostre case con tubi, caldaie e strani arnesi, e la nostra lingua con vocaboli anche più strani: termosifoni, radiatori, elementi, Franklin. Tutta roba, che io odio cordialmente. Perchè, si trattasse di cose che fan bene alla salute, pazienza. Invece, credete a me, sono il mezzo più sicuro per accattarsi raffreddori, polmoniti, bronchiti, reumatismi, l'ira di Dio. Oh! i nostri bei camini! Chi ce li renderà?....

***

Basta: la strada è sgombra. Posso andare..E, meditando sui camini, arrivo allaScuola.

Nell'atrio c'è gente. Rispondo ai saluti, con quel *gentil talante* che usava Don Chisciotte quando entrava in quelle osterie della Mancia ch'egli prendeva per castelli. Passo in Direzione. Chiamo Battista:

— Fate entrare chi c'è prima.

— Il fumista.

— Il fumista? Ma bene! Eccone un altro che ci viene di Francia!

— Scusi, Signor Direttore, se non sbaglio è di Milano.

— Che Milano! che Milano! Vi dico che ci viene di Francia! Fumista! non sentite che è il francese *fumiste* pretto pretto? Vergogna! non abbiamo forse vocaboli convenienti noi, com'a dire *stufaio, caloriferaio* che sono ben più armoniosi, e di pura marca italiana? In ogni caso potrei ancora concedervi *termosifonaio*....

— Grazie, Signor Direttore: ma io volevo semplicemente dire che c'è il signor Buzzio, quello dei caloriferi.

— Ah!... E che vuole?

— E' venuto per il radiatore. Me lo aveva detto Lei di chiamarlo.

— Io?

— Sì, Lei, Signor Direttore. Non si ricorda? l'inverno scorso, quando faceva quel freddo; e lei tempestava per il radiatore e diceva che bisognava aggiungere sei o sette elementi, e gridava: «Così non scalda abbastanza, non scalda, non scalda».

— Veramente.... non ricordo bene.... Ma, insomma, giacchè è qui, fatelo entrare.

FINE.

A. Scarsella.

Il marito Toby Norero, la mamma, Annetta Fontana-Franzi, i genitori Luigi Norero e Maddalena Passi in Norero commossi dal tributo di affetto e di stima prodigato alla Cara Estinta

Cristina Fontana in Norero

ringraziano riconoscenti quanti hanno voluto associarsi al loro cordoglio con la presenza alla cerimonia, con scritti e con fiori.

S. Margherita Lig., 10 agosto 1927.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Conforl moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 — Telefono 51

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta — Telef. 16

.. **Abbonatevi** ..

AL CINE "SAVOIA,, DI S. MARGHERITA
IL FILM CHE NON SARÀ MAI EGUAGLIATO:
La Grande Parata
STASERA SABATO — DOMANI DOMENICA

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli; Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto* del *correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia,,
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO
Sabato 13, Domenica 14, Lunedì 15 Agosto
LO SPARVIERO DEL MARE
dal romanzo di Raff. Sabbatini.
Interpreti Wallace Beery, Milton Sille, Enid Bennet
Imminente:
CIRANO DI BERGERAC
Il più grande successo della Cinematografia Italiana ..

SANTA MARGHERITA LIGURE
AVVISO TRASFERIMENTO DI SEDE
La ben nota pensione signorile:
"INTERNATIONALE PENSION,,
già in Via Maragliano, 10 B, si è trasferita in **Via S. Francesco d'Assisi** (in fondo a Via Favale), alla sontuosa Villa, nel parco Centurione - Chierichetti,
"VILLA DEGLI ULIVI,, (già "Marianna,,)
con rinnovamento e completamento di tutti i servizii e comforts.
APERTA TUTTO L'ANNO
Garage - Telef. 28 — Sensibili graduali ribassi dei prezzi di pensione. — Prop. M.me Doct. GIOVANELLI

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

13 Agosto 1927

Nel Fascismo

Si comunica ai camerati che Giovedì, 18 corrente, alle ore 21.30 precise, nell'aula Municipale (ex sala Consigliare), sarà fatta la solenne consegna della tessera e del distintivo per l'anno in corso, presente l'Ill.mo Segretario Federale March. Negrotto Cambiaso.

E' prescritta la camicia nera con decorazioni.

Si rammenta che non sono tollerate le assenze e che non verrà consegnata la tessera a quei pochi che non saranno in regola coi versamenti.

IL SEGRETARIO POLITICO
A. CELLE

Sempre sullo stesso tema

La risposta!

L'« Unione Esercizi Elettrici » ci ha fatto pervenire una lunga lettera in risposta ai nostri articoli delle scorse settimane.

Siccome tale lettera desideriamo commentarla punto per punto, e per far ciò ci occorre del tempo, ne rimandiamo la pubblicazione a sabato prossimo.

Diamo pertanto atto alla U. E. E. d'averla ricevuta, mentre i lettori nulla perderanno di interessante ad attendere.

Chi paga l'esazione delle bollette della luce?

L'utente oppure la Società?

Nell'ultima adunanza della Federazione Commercianti ed Esercenti di Rapallo, tenuta circa dieci giorni fa nella Sala Consigliare del Comune, il Presidente sig. cav. uff. Augusto Della Casa ebbe a riferire agli intervenuti che la U. E. E. fra i motivi prospettati per dimostrargli che non è possibile ribassare il prezzo attuale della luce, aggiunse quello che assai gravosa è la spesa che la Società incontra nel pagare i suoi esattori che vanno a riscuotere le bollette. Il cav. uff. Della Casa — certo non al corrente del come stavano e stanno le cose — rispose che la U. E. E. avrebbe potuto invitare gli utenti a pagare le bollette al suo ufficio di Corso Italia e ribassare così il prezzo luce.

Noi però, allarmatissimi che la U. E. potesse da un momento all'altro andare in fallimento per via di tale gravosa spesa, ci siamo dati briga di indagare un pò anche in questo campo. E sapete cosa ci è risultato?

Questo: che la U. E. E. paga al suo esattore di Rapallo centesimi 40 ogni bolletta — qualunque ne sia l'importo — riscossa tanto al centro che nelle più distanti frazioni (evidentemente si pensa che una « distanza » compensi l'altra). Ebbene il riscuotitore in capo al bimestre, se i conti gli tornano perchè è responsabile al centesimo delle bollette ricevute (e qui è giusto ch' sia così) può guadagnare al *massimo* la bellezza di 1200 lire. Lire 1200 in sessanta giorni, cioè lire 20 al giorno, per recarsi — dopo tutte le scale e negozi di Rapallo, senza contare i viaggi bissati o *trissati* con certi utenti — a San Ambrogio, Santa Maria, Foggia, San Quirico ecc. fin dove arriva la luce.

Venti lire al giorno non possono essere per una Società solida come la U. E. E. (18 per cento ai suoi azionisti il 5 Ottobre 1926) una cifra fortissima, ma piuttosto un miserabile stipendio per il povero *travet*. Se poi consideriamo che di esattori nel territorio di Rapallo e frazioni ne ha UNO solo, crediamo non siano necessari commenti.

Ma ad un'altra risultanza siamo arrivati. Abbiamo sotto gli occhi, mentre scriviamo, una bolletta per fornitura di energia elettrica a contatore (bimestre Maggio-Giugno c. a.) nella quale si legge testualmente: « Nolo contatore e diritto esaz. lire. 14 ».

Nolo contatore e *diritto esazione* lire...? Ma allora non è la Società che paga i suoi esattori, ma bensi noi poveri utenti! Ma allora la Società non potrà... fallire!

Abbiamo tirato un sospirone di sollievo... e attendiamo che graziosamente la U. E. E. ci illumini anche su questa « dicitura », che per noi è troppo precisa nella sua laconica brevità per ammettervi un significato diverso da quello che vi leggiamo.

A meno che l'interpretazione diversa possa fornircela la U. E. E. E' la risposta che attendiamo.

Il disservizio elettrico

Sotto questo titolo il collega *Devoto* in data 9 scorso scrive sul *Caffaro*:

« Il giornale locale « Il Mare » appoggiato energicamente dal Fascio, ha iniziato una lodevole campagna contro il disservizio della fornitura elettrica fatta in città dalla U. E. E., interpretando con ciò tutto il diffuso malumore e la esausta pazienza degli Utenti in tutti i modi bistrattati e negletti nei loro sacrosanti diritti.

La giusta eco dei desiderati espressi dalla cittadinanza alla U. E. E. speriamo servirà una buona volta a far compiere a questa Società il proprio dovere.

Perchè non è tollerabile tutto un sistema di cose che si compendia in continue interruzioni, caro luce e contratti unilaterali, a schermo di ogni equo regolamento di pubblico servizio ».

Come si vede anche il Collega Devoto si esprime in termini sufficientemente chiari per coloro che vogliono intendere. n. d. r.

Fate economia d'acqua

Ritenuto che da parte di molti utenti si adopera acqua potabile per usi non strettamente domestici, rendendo in tal guisa deficente, dato l'attuale periodo di siccità, la provvista d'acqua alle famiglie, inconveniente che viene poi ad accentuarsi per l'inutile quanto dannosa dispersione delle acque dalle fontanelle pubbliche, provocata, nelle maggior parte dei casi, da ragazzi, che agiscono fuori del controllo dei loro genitori;

Visti gli articoli 21 del vigente Regolamento Comunale d'Igiene e 153 della Legge Comunale e Provinciale, ordino a tutti gli utenti di non adoperare acqua potabile per l'inaffiamento di giardini, orti e simili, o per alimentare vasche, pozzi e cisterne o, in generale, per farne uso diverso da quello domestico.

Faccio pure divieto di adoperare, per usi diversi da quelli domestici, l'acqua delle fontanelle pubbliche.

I genitori dovranno invigilare in modo speciale sui loro figli minori, affinchè questi non si abbandonino ad atti di vandalismo, sia col danneggiare le fontanelle pubbliche, sia col produrre, in qualsiasi modo, la dispersione delle acque.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Rapallo, 8 Agosto 1927 anno V.o

Il Podestà
Silvio Solari

Avanguardisti in gita

La centuria

Nel numero scorso abbiamo pubblicato l'elenco nominativo di tutti gli iscritti all'Avanguardia Giovanile Fascista dipendente dal Fascio di Rapallo. Il numero degli iscritti è già una bella affermazione di fede. Se si bada poi allo entusiasmo da cui sono animati questi giovanissimi fascisti, che si danno con gioia grandissima ad una disciplina militare, per poter indossare la camicia nera, allora si sente che l'avvenire non potrà mancare ai suoi scopi e che la nuova generazione sarà fascista nel più profondo dell'anima. Gli avanguardisti di oggi sono gli uomini e i fascisti di domani, fra cui si dovran scegliere i dirigenti delle gerarchie e del Governo. Darsi quindi oggi all'educazione delle avanguardie è opera altamente fascista. E bene farà il Fascio a curar sempre più e meglio l'organizzazione di questi giovanissimi, dando all'attuale comandante camerata Canacci quell'aiuto morale e finanziario che egli merita per ogni esplicazione del suo compito, rendendogli meno duro dalla gran fede.

La gita

Domenica scorsa fu dal camerata Canacci organizzata la gita-premio per gli avanguardisti più diligenti e disciplinati. Pochi davvero furono gli esclusi, anzi pochissimi, chè qualcuno mancò perchè indisposto. I presenti erano una sessantina e presero posto su due autocarri generosamente concessi dal sig. Stefano Tassara impresario trasporti di S. Pietro di Novella, cui va da questo foglio il ringraziamento vivo e sincero di tutti i gitanti. Sull'automobile riservato al comando e pilotato dal comandante M. Massone del « Lloyd Sabaudo » presero posto il camerata Canacci coll'aiutante Peragallo, il nostro direttore e il nostro redattore capo. Così pure la stampa era largamente rappresentata. La partenza ebbe luogo verso le sei e l'arrivo alla Spezia verso le undici. Nella gita di andata a bordo tutto bene. Avvenne qualche sosta per soddisfare l'appetito che in quell'aria balsamica di montagna non mancò certamente. Alla Spezia una spruzzo di acqua non allarmò affatto i giovanissimi fascisti che sfilarono marzialmente per le vie principali al rullo dei tamburi, gagliardetto in testa, tra due ali di popolo acclamante. Il comando della Milizia della Spezia aveva messo a disposizione dell'Avanguardia un milite ciclista. Nei giardini pubblici si consumò la colazione al sacco, rapidamente, per dare poi una guardatina al magnifico golfo. Ma tutto in fretta e alle due e trenta pomeridiane si fischiò l'adunata per un'altra sfilata, questa volta al canto degli stornelli « canacciani », che il popolo spezzino gustò con larghi applausi e gran contentezza di sorrisi. La partenza si effettuò alle 15.30. Nessun incidente a bordo, mentre i bravi *chauffeurs* Prosperi Ettore e Caponotto Enrico dettero prova non comune di abilità ed i motori funzionarono senza il minimo arresto. Le risa, i canti e la gioia furono la nota lieta del viaggio, dando uno spettacolo magnifico di esultante giovinezza. All'arrivo, sulla sera, risuonò per le vie della nostra città, il canto dell'allarmi nuovissimo, verso le vittorie magnifiche del domani.

Così l'Avanguardia rapallese portò a La Spezia fascista, con questa gita, il proposito fermo della sua fede e il grido gioioso della sua esultanza.

Gli affitti

Nella udienza di giovedì 11 s. l'egregio Giudice Pretore cav. maur. avv. Oreste Chiarini ha esaurite le seguenti vertenze:

RAPALLO

Brissolese Ved. Camogli - Ercole Alberto, 4 stanze in Via Vitt. Em. 18, confermate lire 800.

Monteverde Giuseppe - Filippo Morello, 2 stanze in Laggiaro da 1800 a 1530.

G. B. Solari - Comeglio Vincenzo, 5 vani in Via B. Maggiocco 2-4 e orto coltivabile, da 3000 a 1500 per l'appartamento e 170 per fondo annesso.

Vignolo Francesco - Sardo Sebastiano, 3 stanze in Via Cerisola, da 1400 a 550.

Boero Gregorio - Caterina Lavagnino, 4 stanze in Corso Umberto, da 2000 a 700.

Prefumo Giuseppe - Loddi Fedeli, 3 stanze in Via Monti, da 500 a 200.

Alice Vassallo - Geoni Nello, 2 stanze in Via Dell'Oro 12-2, da 840 a 650.

Alice Vassallo - Larola Girolamo, 2 stanze in Vico Oro 12-2 confermate 600.

Rosa Costa ved. Guerra - Costa Andrea, 4 stanze in Via Monti 53-4, da 600 a 500.

Monteverde Maria Ghisolfo - Arata Maria in Tadini, negozio via Vitt. Em. da 2000 a 1800.

S. MARGHERITA

Solari Giacomo - Gargiulo Giuseppe, 4 stanze in Via Vitt. Em. 11-4, da 1050 a 576.

Luigia Costa in Maragliano - Pellizzari Francesco, 2 stanze in Via Vitt. Em. 16-2 da 2200 a 1980.

*

Compresa quest'ultima udienza i ricorsi esauriti a tutt'oggi dal nostro egregio Pretore sommano a 96 oltre quelli ritirati e gli accordi conclusi nanti il pretore stesso. Ne rimangono però da risolvere ancora parecchi.

*

Nella vertenza sugli affitti pubblicata la settimana scorsa, tra Carlotta Lastreto, Caraffa Livia, Caraffa Maria in Follegati e Giuseppina Carlevaro, doveva dirsi: 6 stanze al Largo Magenta 2-1 in S. Margherita Ligure. Confermato l'affitto in L. 2430 annue.

Il gran ballo delle sirene

Esito felicissimo ebbe martedì il gran Ballo delle Sirene organizzato dal C. S. Ruentes sul terrazzo nel Casino Hotel, cortesemente concesso dal sig. cav. uff. Della Casa.

La artistica illuminazione eseguita da Santi e Airola completò suggestivamente il quadro divino della immensa distesa azzurra sottostante il campo dedicato alla dea Tersicore.

L'orchestra diretta dal maestro Sansoni ottenne mirabilia. Il ricchissimo e geniale cotillon venne gradito moltissimo dalle dame intervenute in numero stragrande, ed anche i cavalieri non mancarono di adobbarsi dei diversi oggetti graziosamente offerti da mani gentili.

Il maestro Roasio, fu un compito direttore del ballo.

La direzione del Ruentes curò appassionatamente la riuscita della sua festa, che invero, ripetiamo, non poteva riuscire migliore per organizzazione e per concorso di ospiti.

Beneficenza

Il Cav. Uff. Francesco Cassottana, ha elargito, a mezzo del signor Podestà, la la somma di lire 1000 all'Ospizio femminile Tasso, L'Amministrazione ringrazia il munifico benefattore.

*

Pel tramite dell'egregio nostro giudice pretore cav. avv. Oreste Chiarini, il Conte Carlo e la Contessa Alma Casana hanno fatto pervenire al Comitato pro Casa Ospizio Tasso l'offerta di lire 500.

*

Felicita Tassara ved. Canessa, pel tramite del Podestà cav. Silvio Solari, ha rimesso al Comitato pro Casa Tasso, l'offerta di lire 200.

Mentre a nome del Comitato ringraziamo tutti i benefattori constatiamo l'esito brillantissimo del nostro appello mosso la settimana scorsa. La generosità dei rapallesi e dei concittadini d'adozione mai si smentisce.

Concorso Ufficiale Sanitario del Comune

Trovasi in pubblicazione all'albo Pretorio del Comune il Bando di concorso di ufficiale Sanitario del consorzio per la vigilanza igienica fra i Comuni di Mandamento.

Augurio

Il Mare e gli amici tutti di Rapallo porgono al non dimenticato amico cav. Pilade Passalacqua, ora ispettore e direttore per Livorno dei locali della Soc. An. Stefano Pittaluga, i migliori auguri di pronta guarigione della seria malattia che lo ha colpito.

Si cerca una Dea...

« Si cerca una Dea »... è il titolo di una graziosissima rivista, piena di spirito e di gaie trovate, create dal fine ed inesauribile umorismo dell'avv. Giulio Prezioso.

Coloro che ebbero la fortuna di essere invitati dai Conti Sottocasa alla serata che essi gentilmente offrirono ai loro amici la sera del 6 corr., trovarono non solamente la tanto ricercata Dea Venere, ma tutti gli Dei dell'Olimpo stesso, giacchè la vecchia armeria dell'antico Castello Spinola, messa gentilmente dai Marchesi Spinola a disposizione dei Conti Sottocasa, che non potevano ricevere nella loro villa la folla troppo numerosa degli invitati, era stata trasformata dal gusto signorile e veramente artistico dalla contessa Gabriella in un luogo di delizia, con palme, piante decorative, arazzi e piccoli angoli persiani.

La rivista piacque moltissimo e tutti gli artisti, nei loro indovinatissimi costumi, furono molto applauditi per il brio e la naturalezza con le quali rappresentarono le rispettive parti, così distribuite: *Venere* (sig.na Beby Ehrenfreund), *Ebe e Laurette* (contessina Nan da Sottocasa), *Giunone e Dolores* (contessina Arnolda Sottocasa), *Vesta e Miss Stocfish* (conte Lisino Sottocasa), *Iride* (sig.na Nives Prezioso), *Tetì e Fifì* (sig.na Lina Scassaro), *Cerere e donna Clara* (sig.na Laura Queirolo), *Minerva* (sig.na Mariuccia Gallino), *Diana e Carmen* (sig.na Bianca Moro), *Flora* (sig.na Feifer), *Giove, Canella-Bruneri, Alfredo* (sig. Francesco Chiarini), *Marte, Tenore Steccati* (avv. Giulio Prezioso), *Ganimede, Gaffeur* (sig. Guido Foramitti), *Mercurio, Giorgio* (conte Arturo Fè di Ostiani).

Graziosissimi il ballo delle bagnanti, la danza spagnola ed il gruppo delle ballerine arrivate da... Vienna, che danzarono con un brio indiavolato ed una grazia tutta... maschile.

Venere cantò deliziosamente la romanza: *Oh bimba bimbetta* di Gabrielle Sibella, e dovette concedere il bis; benissimo i cori.

Sedeva al piano il valente col. Berrino; gli scenari furono creati dall'arte suggestiva del notissimo pittore Gobbi, gradito ospite di Rapallo. Terminata la rivista, venne chiamato più volte l'autore, ed alla Contessa Sottocasa, geniale ispiratrice di una così bella festa, vennero offerti magnifici fasci di fiori.

Subito dopo venne servito un sontuoso buffet e cominciarono le danze che si protrassero fino alle ore del mattino. L'insuperabile e signorile affabilità con la quale la contessa Gabriella tratteneva i suoi ospiti e le artistiche sorprese del *cotillon*, create dalle mani gentili delle contessine Sottocasa, fecero volare le ore e quando gl'invitati lasciarono la graziosa spiaggia di Prelo, nella poesia della dolce notte lunare, sentivano salire dal cuore alle labbra il ricordo nostalgico dell'ultimo canto della rivista: *..Rapallo seduttore... Rapallo è il nostro amore...*

Notammo tra le signore: Marchesa Spinola, contessa Casana, sig.ra Narducci e figlia, sig.ra Chiarini, contessa Vitturi, donna Bianca Lodolo, sig.ra Graziani e figlia, sig.ra Berrino e figlia, sig.ra Queirolo e figlia, sig.ra Bianchi, sig.ra Basevi, sig.ra Levi e figlia, sig.ra Zamorani e figlia, sig.ra Moro e figlia, sig.ra Scassaro e figlia, sig.ra Monteverde, viscontessa De Moraes e figlia, sig.ra Marini e figlia, sig.ra Preside e figlia, sig.ra Giobbio, sig.na Rolla, sig.na Prinzi, sig.ra Vitali e figlia, sig.ra Enny Gallino, sig.ra Bruzzone Gallino e figlia, sig.ra Sraffa, sig.ra Accornero, sig.ra Alberti, sig.ra Cuneo, miss Samuels, sig.ra Cipolla e figlie, sig.na Cassani, sig.na Cipolla, sig.ra Giunchedì, sig.ra Oliva, sig.na Ghersi, miss Friselles, sig.ra Formenti e figlie, sig.na Nespoli, sig.ra Dell'Aquila, sig.ra Passerella, miss Beresford, sig.ra Elsa Pfischer, sig.ra Ponzano e figlia, sig.ra Prezioso, sig.na Colotto, sig.na Feifer, sig.na Borgamalli, sig.na Dilda, miss Hubbart, miss Galadais, sig.na Gees, sig.ra Acerbi, sig.ra Pelissone.

Tra gli uomini notammo: marchese Franco Spinola, ammiraglio Luigi Bianchi, maestro Giordano, conte Carlo Casana, ammiraglio Lodolo, comm. Graziani, comm. Sraffa, dr. Marini, avv. cav. Chiarini, comm. Lodolo, ing. Scassaro, col. Berrino, comm. Basevi, comm. Zamorani, dr. Queirolo, conte Guido Casana, marchese Paolucci delle Roncole, conte Saint-Fust, avv. Gallino, ing. Carletto Gallino, ing. Adolfo Gallino, avv. Prezioso, avv. Monteverde, signor Daniele Prinzi, conte Arturo Fè d'Ostiani, sig. Francesco Chiarini, marchese Paolo Malvezzi, sig. Gobbi, conte Morin, cav. Accornero, conte Luzzatto, Stelio e Jean visc. De Moraes, comm. Acerbi, sig. Bolllot, nob. Gian Luigi Barni, col. cav. Pelissone, cav. sig. Devoto, sig. Foramitti, sig. Rolla, dr. Novi, prof. Oliva, cav. avv. Bellotti, sigg. Diego e Dato Formenti, sig. Moro, sigg. Franco e Raffaele Passerella, sig. Cipolla, comm. Arnaldo Cipolla, sig. Giobbio, conte S. Fiorenzo, sig. Alberti, sig. Pier Luigi Chiarini, sig. Momo Prezioso, sig. Michele Queirolo, sig. Bergamalli, sig. Ferrari.

Smarrito

a Portofino a Mare uno scialle lungo di maglia con bordo nero. Mancia riportandolo al giornale *Il Mare* a Rapallo.

Rapallo alla Fiera di Fiume

Rapallo, con un ricco stand, è rappresentata alla Fiera di Fiume inaugurata, come dai resoconti apparsi sui giornali, il giorno 7 Agosto, presente S. E. il sottosegretario on. Martelli ed autorità italiane ed ungheresi. Lo Stand della nostra Città è stato ammiratissimo e riscosse i più caldi elogi degli ammiratori per le genialità e disposizione della *réclame*.

Plaudiamo alla iniziativa del nostro egregio Podestà, certi che apporterà non lievi benefici all'avvenire di Rapallo nostra.

La festa dell'Assunta

A S. Maria del Campo si svolgeranno domenica e lunedì feste solenni in onore di N. S. Assunta. Ecco il programma:

Domenica 14 agosto: ore 8, esposizione nella Chiesa parrocchiale della taumaturga statua di N. S. Assunta; imbandieramento generale e salve di mortaretti — ore 20, Vespro e Benedizione — ore 21, illuminazione, salve di mortaretti e lancio di bombe pirotecniche.

Lunedì 15 agosto: ore 6, Messa della Comunione generale celebrata da S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Camillo Panizzardi Ordinario Militare d'Italia — ore 8 e 9, Messe lette — ore 10, inaugurazione della fiera di beneficenza a prò della Chiesa — ore 11, Messa solenne con assistenza della prefata Ecc. Ill.ma e Rev.ma — ore 17, Vespri solenni e Panegirico del Rev.mo Don Gerolamo Schiaffino Rettore di S. Anna di Ferrada — ore 18, Processione solenne con la taumaturga statua di N. S. Assunta, salutata lungo il percorso da ripetute salve di mortaretti. *Te Deum* e Benedizione solenne impartita dalla prefata Ecc. Ill.ma e Rev.ma.

La festa sarà rallegrata dalla Banda « Città di Rapallo » che eseguirà scelto programma.

*

Un'accolta di gentili signore sammaresi ha pensato di venire in aiuto alla sottoscrizione per la *Croce sul Podium* offrendo un grande numero di eleganti fiorellini da vendersi il 15 agosto e il cui ricavo andrà *totalmente*, nulla detratto, ai fondi per la Croce. Dato lo scopo benefico e patriottico della lodevole iniziativa, siamo sicuri che nessuno vorrà negare il proprio obolo generoso e abbondante. Ne facciamo vivo invito.

Santuario di N. S. di Montallegro

Festa di N. S. Assunta in Cielo

(14 — 15 AGOSTO)

coll'intervento di S. E. Amedeo Casabona

Programma: 14 agosto: ore 22, Vespri solenni con assistenza di Sua Ecc. Mons. Vescovo — ore 22.30, Processione *aux flambeaux* e benedizione di Rapallo e del Golfo. Discorso del Priore degli Olivetani di Camogli — ore 23, esposizione del Santissimo ed ora di Adorazione con fervorino del R. Can. Antola. Mottetti e canto della *Schola Cantorum* del Circolo S. Filippo Neri — ore 24, Messa e Comunione generale, celebrata dalla prefata Eccellenza. — 15 agosto: ore 9.30, Messa cantata dal Rev. Teologo Giovanni Pendola, con assistenza di S. E. Mons. Vescovo il quale dirà il Panegirico — ore 11, Processione intorno alla vetta del Santuario. Benedizione del mare e delle vallate — ore 16, Vespri solenni cantati da Mons. Arciprete. Trina Benedizione impartita da S. Ecc. Mons. Vescovo. — Siederà all'organo il valente organista sig.r De Paoli. La Messa cantata verrà eseguita dalla celebrata *Schola Cantorum* del Circolo San Filippo Neri, diretta dal M. R. Nicolò Stelleni. Nelle serate del 14 e del 15 avrà luogo la suggestiva illuminazione della facciata del Santuario e del viale.

I nostri ospiti

Tra gli ospiti estivi dobbiamo ricordare il pittore Edgardo Rossaro, presidente della camerata dei pittori combattenti, che a Milano combatte per la sincerità dell'arte italiana con tanta passione, ottenendo fra i puri il massimo dei consensi. Così pure è nostro ospite lo scrittore e poeta Aldo Palatini, il cui libro ultimo di versi, *Le tre fontane*, che si trova pure in vendita a Rapallo, ha avuto dalla critica italiana il riconoscimente di una forte affermazione di poesia. E che oggi la poesia sia necessaria lo prova il fatto che la comparsa di questo libro del Palatini è stata segnalata dai maggiori giornali politici che sono sempre gli ultimi a commuoversi per un'idea di bellezza.

Un Sacerdote Indiano a Rapallo

Per pochi giorni si trova ospite di Rapallo un sacerdote cattolico Indiano, delle Missioni estere.

Detto sacerdote terrà mercoledì sera 17 corr. alle ore 21 al Cinema « Pro Familia » una interessantissima conferenza, illustrata da magnifiche proiezioni luminose, sui costumi dell'India selvaggia, sulla vita e sull'opera delle Missioni in India. Il Padre Missionario, indiano di nascita, farà trascorrere un'ora interessantissima a quanti mercoledì sera si recheranno al « Pro Familia ». E chi vorrà astenersi da una così interessante serata?...

Ditta che si fa onore

Alla Esposizione Campionaria di Roma, la ditta fratelli Vaccaro della nostra città, per i suoi prodotti Acque Gazose e Selzt, trovati in ottima qualità e gusto, ottenne la massima onorificenza consistente nella medaglia e gran palma d'oro.

Ci congratuliamo con gli amici Vaccaro.

La morte

del cav. uff. dott. Melodia

Giovedì notte, alle 22,30, dopo brevissima malattia, è morto il cav. uff. dott. Umberto Melodia, consigliere della Prefettura di Genova e commissario prefettizio per il Consorzio del Torrente Boate della nostra città.

La ferale notizia sparsasi a Rapallo e Genova ha prodotto la più dolorosa impressione nei numerosi amici ed estimatori dell'ottimo funzionario.

La nostra città particolarmente aveva preso ad amare il dott. Melodia, compresa dell'amore e dello zelo col quale Egli accudiva al Consorzio del Boate.

Giovanissimo ancora egli aveva percorso una carriera quanto mai brillante, per la sua competenza nel campo della pubblica amministrazione, per la vasta cultura, per il tatto squisito e la correttezza esemplare alla quale aveva sempre inspirato ogni suo atto.

La morte lo ha colto nel pieno vigore fisico ed intellettuale quando la Provincia ancora molto si attendeva da lui, particolarmente per la soluzione dei numerosi problemi tecnici ai quali accudiva con mirabile attività, e la nostra Rapallo seguiva con ammirazione l'opera da lui svolta per il più pronto compimento dei lavori indispensabili pel suo avvenire.

Alla sua distinta signora, dolorosamente in lacrime per la troppo immatura e improvvisa perdita, ai figli, al fratello e sorelle e parenti tutti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

***

I funerali solennissimi si sono svolti questa mattina con la partecipazione di tutte le Autorità della Provincia e locali. La salma, dall'abitazione di Corso Umberto è stata condotta alla Basilica e da qui accompagnata sul Ponte del Boate dove, con autocarro funebre venne fatta proseguire per Genova per essere tumulata in quella città.

La "Madonna della Salute,,

si festeggia domani domenica a Sant'Ambrogio, sul colle meraviglioso davanti al mare nostro. Grandiose si annunziano le funzioni religiose con scelta musica diretta da mons. Volpi di Milano. La Banda « Città di Rapallo » à assicurato il suo intervento e terrà concerto sul vasto piazzale al calar del sole. Tutti i rapallesi vorranno godersi un'ora di ristoro, partecipando alla bella festa, tra gli ulivi, davanti al magnifico paesaggio. Le torte e le melanzane si gustano a Sant'Ambrogio come in nessun altro posto. L'aria vi è buona e il vino migliore. Intanto si potrà tentar la fortuna. Perchè saranno posti in lotteria speciale, a tenue prezzo, cinque meravigliosi servizi a beneficio della Campana dei Caduti.

VI centenario di S. Rocco

Nella graziosa cappelletta di Seglio, ad opera di quattro volonterosi massari, verrà quest'anno festeggiato il sesto centenario della morte di S. Rocco, il giorno 16 corr. Al mattino, alle ore 7, vi sarà la Messa della Comunione generale celebrata dal Rev.mo Arciprete Mons. G. Nestori, che terrà un breve discorso — alle ore 9, Messa letta — alle ore 10, Messa solenne cantata dal Rev.do Can. Antola. Presterà servizio la *Schola Cantorum* della Divina Provvidenza — alle ore 17.30 si svolgeranno caratteristici divertimenti popolari — alle ore 20, recita del S. Rosario, panegirico detto dal Rev. Mons. Volpi di Milano, benedizione e bacio della reliquia — alle ore 20.30, sparo di mortaretti ed esecuzione di fuochi artificiali — alle ore 21, concerto della Banda « Città di Rapallo ». E' stata preparata una ricca illuminazione. Si fa viva preghiera ai proprietari del Sestiere di illuminare le proprie case e palazzine.

Per chi vende farine

Il podestà avvisa che si è riscontrato che divessi esercenti hanno posto in vendita farina bianca ad un tasso di abburattamento superiore a quello prescritto. Si comunica, per opportuna norma, che tutte le disposizioni a suo tempo emanate in materia di abburattamento delle farine, sono tuttora in vigore, e che pertanto verranno presi severi provvedimenti, non escluso anche la revoca della licenza di esercizio, contro i trasgressori.

Ringraziamenti

Dopo la splendida riuscita del Concerto Carlo Vidusso, la Direzione dell'Orfanotrofio Emiliani sente il dovere di porgere le più sentite grazie al giovane artista straordinario, per il quale ogni elogio sarebbe inferiore al merito; al « Pro Familia » che ha gentilmente concesso la sala, e specialmente al suo Presidente dottor Giovanni Maggio per le nobili parole dette al principio del trattenimento; à l'eletto pubblico che accolse il benefico invito, nonchè al signor Luigi De Paoli per la perfetta e gratuita accordatura del Pianoforte ed al P. Rettore del Collegio S. Fancesco che concesse l'uso del pianoforte stesso.

Ringrazia anche il sig. Sessarego per l'offerta di lire cento, la signorina Derossi per lire cento; e le signorine Sorelle Cobianchi proprietarie del Caffè « Aurum » per lire cinquanta.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia *Tonolli* in via Vittorio Emanuele.

www.internetculturale.it

Il voltaggio?

Che ne dice la U. E. E. del "voltaggio„. A contratto parla di 260. E perchè allora da circa un mese si verifica la caduta a 220 ed anche 210 wolts.

E' contrattuale questo? Oppure significa vendere merce "avariata„ e farla pagare per buona.

Richiesta di certificati penali

La R. Prefettura informa che di sovente pervengono al Ministero degli esteri domande accompagnate dai relativi depositi per ottenere certificati penali di cittadini italiani nati all'estero. Per opportuna norma si rende noto: che la competenza a rilasciare i predetti documenti è del Casellario giudiziario presso la R. Procura di Roma e che il Ministero degli Esteri dovrà perciò restituire agli interessati le richieste del genere che dovessero ancora pervenirli.

A. G. F.

Il Comandante dell'Avanguardia Giovanile Fascista, sig. Giovanni Canacci, nell'o. d. g. in data 9 agosto 1927, ha citato, tra l'altro, i nomi di alcuni Avanguardisti che maggiormente si distinsero per disciplina e profitto, nomi che ben volentieri qui riportiamo:

Canessa Giovanni di Andrea, 1.o Caporale, Novella Alduino di Gio Batta, Serafini Giuseppe di Luigi.

Lo stesso o. d. g. riporta la promozione al grado di aiutante al Comando dell'Avanguardia del milite della M. V. F. di Rapallo, Peragallo Gerolamo fu Luigi.

A tutti questi bravi giovani le congratulazioni del *Mare*.

SPETTACOLI

TEATRI

"Eden Palace„

Martedì 16 corr. ore 20.30 si inaugurerà l'Eden Palace della nostra città con la *prima* delle rappresentazioni straordinarie che vi darà la Compagnia Permanente del Teatro «Arcimboldi» di Milano della quale è direttore artistico di Virginio Talli e condirettore Giuseppe Masi. Lo spettacolo comprenderà: *Le gioie della famiglia*, un atto di Gino Valori; interpreti Rossana Masi prima attrice della Compagnia, Margot Pellegrinetti, G. Barbarisi, F. Boari e E. Cavallaro. Seguirà: *Si cerca un giovinotto*, un atto di Dino Falconi e musica di E. Liberati. Interpreti saranno G. Masi, S. De Macchi, Rossana Masi, R. Castellani, M. Pellegrinetti. Negli intervalli vi saranno tre esibizioni di Moda con passaggi di *mannequins*. Data la molta attesa e l'eccezionale bontà della Compagnia riesce facile arguire un successo.

CINEMATOGRAFI

"Rapsodia delle aquile„

La ricorrenza del 9 anniversario del fatidico volo su Vienna, riporta in piena attualità il film *Rapsodia delle aquile*, il dramma di Vienna nel turbine della guerra sotto le ali d'Italia guidate da Gabriele d'Annunzio con la squadriglia «Serenissima». «Donec ad metam» diceva il messaggio ai viennesi in quel mattino d'Agosto mentre si compieva il quarto anno della disperata convulsione e luminosamente incominciava l'anno della nostra piena potenza e l'ala tricolore appariva all'improvviso agli occhi stupefatti degli abitanti della capitale austriaca.

Tutti al «Reale» dunque per questa eccezionale occasione.

Lunedì *Galoppata nel sole*, film originale con Pavanelli e Elena Lunda. Martedì *Il principe del Nirvana* super film orientale col fascinoso incanto di scene maravigliose. Mercoledì *Serpe di velluto*, lavoro drammatico Giovedì *Miss Diavolo* piacevole interpretazione della Priscilla Dean. Venerdì *Le vie del peccato* film che si svolge lungo la costa ligure.

Imminente *Zarina* superfilm della Pola Negri.

"Lo Sparviero del mare„

il celebre romanzo di Raffaele Sabbatini rivive in una splendida cinematografia della First National, che il Cine «Pro Familia» proietterà sabato, domenica e lunedì.

Lo Sparviero del mare narra una pura e fine storia d'amore, ai tempi in cui furoreggiava la terribile lotta tra Mori e Cristiani da una parte, e tra la Spagna e l'Inghilterra dall'altra.

Lo Sparviero del mare, è interpretato da tre dei più grandi artisti del mondo Wallace Beery, Milton Sille e Enid Bennet.

Lo Sparviero del mare è il film che tutti devono vedere.

Imminente il più grande film italiano: *Cirano di Bergerac*.

Da Zoagli

Cesare Barbaglia

Si é spento serenamente, come visse, nelle primissime ore di venerdì 5 corr. Tutti coloro che ebbero la fortuna di avvicinarlo e di conoscerlo durante la sua permanenza a Zoagli non poterono che apprezzare tutta la dolcezza di un cuore grande, affettuoso, pieno di bontà. Cesare Barbaglia lascia quindi dietro di sè una larga eco di rimpianto. Gli amici che tanto lo amarono e che lo circondarono sempre di vivissimo affetto ne conserveranno eternamente nel cuore il caro ricordo. Alla figlia signora Giulia Janin, al figlio sig. Felice, al genero dott. Michele Janin, ai parenti tutti, così duramente colpiti in uno dei loro affetti più cari vadano i sentimenti del nostro profondo, sincero cordoglio.

Nomina ad Ufficiale della M. V. N.

In seguito a recente disposizione del Comando Generale, S. E. il generale Tiby comandante la III Zona ha comunicato all'amico dott. Michele Janin la nomina a capo manipolo f. q. della M. V. F.

Cronaca Sportiva

La popolare di nuoto

Domani Domenica - Ore 10 - Molo Langano

Domani si disputerà la popolare di nuoto. Il nostro giornale ne ha curata con entusiasmo la preparazione. E' da augurarsi quindi che l'esito corrisponda alla aspettativa. Come già abbiamo scritto la settimana scorsa, il percorso per le batterie e la finale sarà di metri 200. L'iscrizione è gratuita. I premi sono i seguenti: 1.o med. vermeil grande con cont. argento; 2.o med. vermeil grande dono della Gazzetta dello Sport (premio Gibbs); 3.o med. arg. gr. dono della Gazzetta dello Sport; 4.o med. arg. gr.; 5.o med. arg. media; 6.o med. arg. pic. Dal 7 al 10 med. di bronzo. Ricordiamo che la gara è libera a tutti coloro che non abbiano mai vinto primi, secondi e terzi premi in qualsiasi gara di nuoto, eccezione fatta per le gare puerizia, giovanetti, sociali, studentesche o reggimentali.

Ai concorrenti si raccomanda la massima puntualità. Le iscrizioni si accettano anche al molo prima della effettuazione della gara. Come noto l'organizzazione della prova si svolgerà a cura del Circolo Sportivo Ruentes.

Renato compie i 1500 m. in 22' 36''

Un telegramma da Milano informa che Renato, controllato da tre cronometristi, ha compiuto i 1500 in 22'36''. L'*exploit* è eccezionale. Renato riconfermerà certo i suoi titoli ai campionati italiani di domani a Bologna.

Atletica

Per coloro che s'interessano di sport, riuscirà interessante conoscere i «minimi» — fissati in un recente comunicato della F. I. D. A. L. — che debbono conseguire gli atleti per essere designati per la preparazione olimpionica: Metri 100, tempo 11'' 2/5; m. 200, 23'' 2/5; m. 400, 52'' 3/5; m. 800, 2'3''; m. 1500, 4'15''; m. 5000, 16'; m. 110 ostacoli, 17''; m. 400 ostacoli, 60''; salto in alto con rincorsa, m. 1,70; salto in lungo con rincorsa, m. 6,30; salto triplo, m. 13; salto con l'asta, m. 3,30; getto del peso, m. 12; lancio del disco, m. 37; lancio del giavellotto, m. 50; lancio del martello, m. 38. Per le distanze superiori ai 5 km., verranno inclusi gli atleti che nel corso della stagione avranno ottenuto le migliori classifiche nelle gare più importanti.

Bocce

L'Audace Bocciofila farà svolgere domani domenica sul proprio campo in Via Fossato di Monti grandi gare a terne e bocciata con ricchi premi in oggetti artistici.

POLISPORTIVA A S. MARGHERITA

De Barbieri e Bacigalupo vincono nel nuoto

S. MARGHERITA LIG. (7)

La presenza dei forti campioni di Rapallo e di Cornigliano, ha dato alla bellissima riunione un carattere ben importante. Bella la lotta ingaggiatasi fra il cornigliancse Bagnasco ed il vincitore De Barbieri nei 100 metri. Così pure nei 400 metri il biondo rapallese ha regolato di misura il sempre attivo Bagnasco.

CALCIO

Corniglianese - Tigullio 2-1

Al Campo Sportivo «Broccardi» affollato di un pubblico numeroso di oltre 500 persone si è svolta una partita di foot-ball tra la Tigullio e Corniglianese di 2.a divisione. La bellissima Coppa Dopolavoro messa in palio dalla O. N. D. di Cornigliano è stata disputata accanitamente d'ambe le squadre, malgrado il caldo si facesse sentire, rendendo il gioco slegato, specie da parte delle due linee d'attacco, alquanto fallose e poco soddisfacenti. La Corniglianese ha vinto per due goals ad uno, dimostrandosi non molto forte, sebbene di categoria maggiore, di fronte ad una Tigullio rimaneggiata, e priva dei suoi migliori uomini. Con una prima linea più legata ed omogenea la squadra arancione già salda in difesa, avrebbe battuto la forte squadra ligure. Al 20' del primo tempo è stato un minuto d'attenti e di raccoglimento per commemorare il socio che non è più: Dezerga Stefano. Presenziava alla partita l'On. Pala che al suo ingresso è stato salutato da un triplice alalà.

Arbitrò la partita il Sig. Petta del Fiorente di Genova.

Regate a vela

Per lunedì 15 corrente organizzate dall'attivo Club Nautico Golfo Tigullio, si svolgeranno nelle nostre acque importanti gare a vela.

Ecco il programma:

Prima Serie m. 5,50 F. L. Y. P.: percorso 9 miglia circa, 3 giri del triangolo — *Seconda Serie m. 4,50 F. L. Y. P.:* percorso 9 miglia circa, 3 giri del triangolo — *Terza Serie m. 4,50 C. N. S.:* percorso 9 miglia circa, 3 giri del triangolo — *Quarta Serie m. 4,25 Lega Navale:* percorso 6 miglia circa, 2 giri del triangolo — *Quinta Serie m. 4 F. L. Y. P.:* percorso 6 miglia circa, 2 giri del triangolo — *Sesta Serie m. 3,50 C. D. V. Pegli:* percorso 6 miglia circa, 2 giri del triangolo.

Premi in medaglie oro, coppe e oggetti artistici. Le partenze avranno luogo alle ore 11 e susseguiranno di 10 in 10 minuti.

Avvertenze: Vige il regolamento della F. L. Y. P. La partenza non verrà data a quelle serie che non allineeranno almeno 3 concorrenti, eccezione fatta per quelli federati. Il numero dei premi assegnati dovrà risultare superiore di almeno uno a quello dei partecipanti. La Giuria è composta dai Sigg.: Isola Alberto Podestà; Marchese Gerolamo Spolidoro Cap. di Porto; Ettore Cap. Cichero; Figallo Lazzaro; Mortola Francesco; Costa Avv. Antonio; Guerreschi Emilio, e da un commissario federale.

✝

Confortata nella speranza e nella fede di una Vita Migliore, munita di tutti i Conforti di Nostra Santa Religione, Mercoledì, alle ore 24, serenamente spirava

GIGINA CUNEO
in DE - FERRARI

Ne danno il triste annunzio per la Famiglia e i Parenti la Mamma Maria Noziglia Ved. Cuneo e il figlio Pierino.

I funerali avranno luogo Domenica 14 corrente alle ore 10 nella Basilica di Rapallo, partendo dall'abitazione della Estinta in Via S. Nicola alle ore 9,30.

Si ringraziano anticipatamente i buoni che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Non si mandano partecipazioni personali, si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

UNA PRECE

Rapallo, Villa Cuneo, 12 agosto 1927.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 6 al 12 agosto 1927:

BAROMETRO Altezza } Massima 774,5 } Minima 755,5

TERMOMETRO centig. Nord

Temperatura (Massima 26,5 (Minima 20

Venti dominanti

Direzione } Sud-Est } Sud

Stato del cielo

Giorni sereni	0
» variabili	5
» nuvolosi	2
» con pioggia	1

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 7

AVVISI ECONOMICI

Affittasi subito appartamento vuoto 5 vani posizione centrale. Rivolgersi Via Paolo Zunino 24-1.

Cercasi subito villetta o appartamento adatto pensione, offerte IL MARE.

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, dò lezioni sopraluoghi, Rivolgersi Cugnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 5-7

Causa partenza America vendesi palazzina terreno esenzione tasse. Rivolgersi Il Mare. 4-7

Avviso

Il dott. PIAGGIO comm. DOMENICO prega la spettabile Clientela di RIVOLGERSI, per tutta la sua assenza temporanea da Rapallo, al dott. MANLIO PIAGGIO (dietro la Chiesa).

Grande vendita volontaria all'asta

per ritiro dal commercio

Nei giorni 13, 14, 15 agosto e seguenti in S. MARGHERITA LIGURE, Via Solimano, Casa Quaquaro (da Piazza Caprera e da Piazza del Municipio), pianterreno, dalle ore 9, sarà effettuata una grande vendita volontaria degli oggetti e mobili degli antichi Magazzini GIUSEPPE QUAQUARO. Verranno posti in vendita: sale d'ingresso, sale da pranzo, salotti, consolle, comò antichi intagliati, comodini, statue, portalampade in bronzo, tavole, letti, cornici, camere da letto, scrittoi, pianoforti ed altri oggetti antichi artistici e comuni. La merce — che è stata catalogata a prezzi bassissimi — è visibile ogni giorno dalle ore 14 alle 17.

L'incaricato
LUIGI VASSALLO

Curate subito le affezioni della pelle

L'eczema, la scabbia e le affezioni pruriginose della pelle domandano un trattamento sollecito: più sono trascurate e più difficile diventa la cura. Usate subito l'Unguento Foster: esso solleva immediatamente l'irritazione; l'uso continuo vincera il male. Ovunque L. 7, sei scat. L. 40. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Sempre nuovi ribassi :: :: :: Massimo buon mercato

Biancheria Telerie — Calzature Tessuti — Maglierie Valigeria

Zunino & Martinazzi - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino Stazione)

Avviso

Motoscafo — «Cutter» — Lancia — Motori a 1 e 2 HP — Biciclette — Recipienti ferro per pompe — Montacarico — Tubi gomma — Fucina a ventilatore — Incudine — Carretto — Elettroverricello «Rapid» — Motore ad olio pesante «Bagnolo» — Macchina da scrivere «Remington» — Pressa da copialettere, ed altro di compendio fallita Ing. A. GUZZETTI & M. FOGLIA in vendita a blocco e separatamente. Dirigere offerte al Curatore Rag. L. Ettore Del Santo — Chiavari.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S.Margher* Piazza Pescino	
7,30	16	8	16
9	16,30	8,30	16,30
10	17	9,30	17
11	17,30	10,30	17,30
12	18	11,30	18
13,30	18,30	13,30	18,30
14	19	14	19
14,30	20	14,30	20,30
15	21,30	15	22
15,30	23,30	15,30	23,30

Il d.r G. B. Ferrari

ex funzionario demaniale riceve tutti i sabati dalle 10 al e 12 e dalle 14 alle 16 per CONSULENZA FINANZIARIA, in Rapallo, Corso Regina Elena n. 22 int. 8.

PER ESCURSIONI

GITE DI PIACERE, ecc., ecc. rivolgersi alla Società Servizio Autobus . Maria che praticherà prezzi mitissimi

VENDITA

di macchine da cucire estere
Accessori a prezzi di fabbrica
.. RIPARAZIONI ..
SCREMIN
Corso Umberto 15 - RAPALLO

OTTICO OROLOGIAIO
CARLO SARTORI
RAPALLO Via Magenta, 8

Forniture d'ogni qualità in lenti
:: e occhiali ed orologeria ::
Laboratorio di precisione
Prescrizioni medicooculistiche
ESEGUITE IN GIORNATA

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA RUBA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbrica MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Agostino Macchiavello - *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Teatro "Reale„ - Rapallo

OGGI E DOMANI:

Rapsodia delle Aquile

Il film che giganteggia poderosamente su ogni arcicapolavoro

IL VOLO LEGGENDARIO SU VIENNA

Imminente:

ZARINA

con POLA NEGRI

RAPALLO - "EDEN PALACE„

ESTATE 1927 - ANNO V

Rappresentazioni Straordinarie della Compagnia Permanente del Teatro "Arcimboldi„ di Milano

Direzione Artistica: VIRGILIO TALLI

Condirettore: GIUSEPPE MASI

Martedì 16 Agosto prima rappresentazione - Ore 20.30

Le gioie della famiglia

Un atto di GINO VALORI

PERSONAGGI

Luisa	ROSSANA MASI
Anna	M. PELLEGRINETTI
Giulio	G. BARBARISI
Carlo	F. BOARI
Un domestico	E. CAVALLARO

Si cerca un giovanotto

Un atto di D. FALCONI con musica di E. LIBERATI

PERSONAGGI

Ruzzanti	GIUSEPPE MASI
Il giovanotto. . . .	S. DE MACCHI
Luisa	ROSSANA MASI
Marina	R. CASTELLANI
Biancofore	M. PELLEGRINETTI

Negli intervalli: Esibizioni di Moda

con passaggi di "mannequins„

PREZZI PER LA PRIMA SERA: Posti unici numerati L. 18.20
(oltre la tassa erariale del dieci per cento)

Abbonamenti per le dieci recite L. 100 (compresa la tassa erariale)

Per prenotazioni e abbonamenti rivolgersi: RAPALLO - «C. I. T.» (Corso Italia, 2) - PASTICCERIA MONTINI già MARESCOTTI.

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici, guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis.
Laborat. Farm. "CORDICURA,,
Via Stradivari, 7 - MILANO (119)

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.) | Sciatica ed altre nevralgie
Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.
Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Disposizioni per l'esercizio della caccia

La caccia con armi da fuoco e col falco e la uccellagione sono permesse dal 15 Agosto al 31 Dicembre, ad eccezione della zona montuosa di altitudine superiore agli 800 metri, ove la caccia e l'uccellagione sono permesse dal 1 Settembre, salvo il disposto del numero seguente. La caccia e la cattura della selvaggina nobile stanziale (pernici starne, fagiani, lepri e tetraonidi) si aprono ovunque, senza distinzione di altimetria, il 1 Settembre, e si chiudono il 31 Dicembre. La caccia e la cattura della pernice rossa (alectoris rufa) nella Liguria, nel Piemonte, e nelle Provincie di Parma, Piacenza e Massa Carrara, potranno essere effettuate dal 15 Settembre al 30 Novembre. La caccia al camoscio si chiude al 30 Novembre, salvo che nella Provincia di Como, dove può essere esercitata solo dal 15 Settembre al 15 Ottobre.

Dopo il 31 Dicembre è consentita la caccia *esclusivamente col fucile:* fino al 20 febbraio per il merlo; fino al 20 marzo per la beccaccia, tordo, tordo sassello, cesena, storno, allodola, colombaccio, colombella, corvi, cornacchie, nonchè per gli uccelli di rapina diurni e notturni; fino al 20 aprile per i palmipedi e trampolieri (esclusa la beccaccia) limitatamente ai laghi, agli specchi d'acqua, agli acquitrini, sulle ripe, nelle valli, paludi e pianure; dal 20 aprile al 20 maggio per le quaglie, alla spiaggia del mare, entra la distanza di 500 metri dall'orlo interno (verso terra) dell'arenile.

Dopo il 31 dicembre è inoltre consentita la caccia ovunque *con reti a maglia larga:* fino al 20 marzo per i colombacci; fino al 20 aprile per i trapolieri, nelle valli, paludi e pianure.

L'uso dei cani da seguito è ammesso dal 1 settembre al 31 dicembre.

Sono vietate: fino al 14 agosto 1928, la caccia e la cattura del picchio (verde) rosso maggiore, rosso minore e nero) dell'avvoltoio degli agnelli (Gypautus barbatus) e del camoscio in terreno libero, dal monte Rosa al confine svizzero; fino al 14 agosto 1930: la caccia al capriolo in terreno libero; la caccia al cervo o al daino, in Sardegna, in terreno libero; la caccia e la cattura dell'urogallo o gallo cedrone, della femina del fagiano di monte, del francolino di monte, salvo speciali autorizzazione da parte del Ministero dell' Economia Nazionale a scopo di ripopolamento e per comprovate esigenze tecniche.

Disposizioni principali della Legge sulla caccia: E' vietato di cacciare od uccellare qualsiasi specie di selvaggina da un'ora dopo del tramonto ed un'ora prima della levata del sole; è però consentito di lasciare tese nelle ore della notte le reti fisse (articolo 19).

Dal quinto giorno dalla chiusura della caccia il porto d'armi da caccia con cartuccie a pallini è consentito lungo le vie di comunicazione, nei campi di tiro a volo e di prove sul terreno. Fuori delle dette vie e località l'arma non potrà essere portata che carica a palla o pallettoni (art. 20).

Tanto la caccia che l'uccellagione non possono esercitarsi a distanza inferiore a metri 50 dal confine perimetrale delle bandite e riserve. E' sempre vietato di esercitare la caccia e l'uccellagione lungo le vie, le linee ferroviarie, torrenti ed arenili anche di uso pubblico, che traversino riserve e bandite o che si trovino a distanza di metri 50 dal confine perimetrale di queste (art. 21).

Il permesso di cacciare e di uccellare è soggetto alle seguenti limitazioni:

Divieto di catturare con reti la selvaggina nobile (mammiferi, teatronidi, fagiani, pernici e starne); divieto di cacciare e di prendere le rondini e rondoni d'ogni specie, i colombi viaggiatori, i piccioni torraioli ed i piccioni che sfuggono dai tiri a volo; divieto di cacciare la lepre quando il terreno è coperto di neve, eccettuata la lepre bianca (lepus variabilis); divieto di usare sia per la caccia che per la uccellagione, richiami accecati ed ogni mezzo venefico ed inebriante; divieto di cacciare la selvaggina nobile stanziale in terreni liberi in battuta od a rastrello in compagnia di più di quattro persone (art. 22).

Da Portofino a mare

Programma dei grandiosi festeggiamenti che avranno luogo nei giorni 14-15 Agosto 1927 nella fausta ricorrenza del IV centenario della fondazione della Confraternita di questo Oratorio che proclamava a Patrona e Titolare Nostra Signora Assunta in Cielo:

Giorno 14 — Ore 8 Imbandieramento generale del paese. Ore 10 Solenne scoprimento e benedizione della Nuova Arca della Madonna, suono di campane e grandiosa salve di mortaletti. Ore 17 Vespri solenni e discorso di chiusura del sacro novennario. Ore 21 Programma musicale che svolgerà la Banda Musicale della Nave Scuola Redenzione Garaventa, illuminazione generale.

Giorno 15 — Ore 6,30 Messa della Comunione generale. Ore 8,30 Messa nell'Oratorio. Ore 10 Messa solenne in musica Panegirico infra Missam del M. R. Prof. Solimano Lorenzo, grandiosa salve di mortaletti. Nel pomeriggio avranno luogo dalle 15 alle 18 svariati divertimenti popolari quali gare a remi, nuoto, albero di cuccagna ect. Ore 18.30 Vespri solenni in musica, indi processione con intervento della banda della Nave Garaventa, salutata da grandiosa salve di mortaletti, indi benedizione col Santissimo. Ore 21 Concerto musicale della rinomata Banda «Cristoforo Colombo» di S. Margherita Ligure diretta dal Prof. Cav. Luigi Alessio che eseguirà il seguente programma: *Marcia militare*, Bertolucci — *Barbiere di Siviglia*, fantasia Rossini — *Lucia di Lammermoor*, delirio - Donizetti — *Tosca* atto III - Puccini — *Andre Chenier*, Giordano — *Cin-Ci-la* - Ranzato. Ore 23 Grandioso spettacolo pirotecnico eseguito dalla ditta Leverone di Cicagna.

La musica di Chiesa è affidata alla scuola Corale dei frati Capuccini di Recco, durante le funzioni religiose la Chiesa sarà artisticamente illuminata a luce elettrica.

N.B. Durante i giorni di dette feste faranno servizio pubblico il Piroscafo *Primero*, automobili e tram a cavalli.

Un messaggio alle donne

Dai primi inizi della incipiente pubertà fin dopo l'età media, i cambiamenti fisiologici ai quali tutte le donne sono soggette, impongono uno sforzo pesante sui reni. Come pure nei periodi critici e durante i mesi prima e dopo il parto, i reni hanno da compiere una grande somma di lavoro addizionale. Ragione per cui c'è poco da meravigliarsi che le donne soffrano così spesso di mal di schiena, dolori accascianti, reumatismo, gonfiori idropici, vertigini, languori, depressione, nervosità e le diverse irregolarità dal sistema urinario. Ogni donna in apprensione troverà le Pillole Foster per i Reni una benedizione in tempo di bisogno. Esse sono raccomandate da molte donne grate e che comprendono di dovere unicamente all'uso delle Pillole Foster per i Reni la propria guarigione dalla lombaggine, cistite, reumatismo, sciatica o da altre penose affezioni. Ovunque: L. 7 —, sei scatole L. 40 Dep. Gener. C. Giongo, Milano (108).

Per fine stagione

la Ditta F.lli Rovegno offre alla sua Spett.le Clientela, una speciale vendita di Tessuti di ogni genere, per Uomo, per Signora, per la casa, a prezzi ridottissimi e impareggiabili

Rapallo, Via Venezia 3

DA GINO DELLA LONGA

ALLA Tessile Lombarda
RAPALLO

CON GRAN SUCCESSO CONTINUA LA STRAORDINARIA VENDITA DI

SCAMPOLI
e RIMANENZE
OCCASIONI
in tutti gli articoli

VIA DELLA ROSA (da PIAZZA MERCATO)

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 28

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

XII

L'ONOMASTICO

E chinava la testa verso le sue spalle per sentirsi in faccia il fiato della sua bocca. Si sentiva sgelare la neve a quel fiato e sgocciolarsela sul collo.

— Asciugami — disse un tratto.

— Perchè?

— Son bagnato. Il tuo fiato è tanto caldo che sgela sul mio volto la neve.

Ella rise forte. Nessun lo sentì il suo riso. Gli altri parlavano piano tra loro, strette l'uno all'altra, per trattenersi nelle vene quel pò di sangue caldo che rendeva così dolce l'amore nella fredda notte di neve.

***

Alla fattoria c'era due vecchi ad aspettarli.

— Dov'è Poncha — qualcuno chiese.

— E' a letto, malata, — la vecchia rispose.

— Noi s'era venuti per ballare — disse qualcuno.

— Non importa — la vecchia aggiunse — c'è posto per le danze nel granaio che è sgombro. La malata è quì invece.

Ma tutti vollero vedere Poncha.

Era stesa nel suo gran letto verso la finestra chiusa, da cui vetri s'intravvedeva la grande campagna tutta bianca.

Ella alzò le mani a salutare le amiche

— Cosa fate alla fabbrica? chiese.

— Nulla — risposero. E stavano a guardarla come se non la riconoscessero più. Aveva gli occhi fondi nel volto bianchissimo. Il naso affilato dal male risaltava come un'ombra, tra la fronte e la bocca appena aperta.

— Ti senti tanto male, Poncha. Chiese l'amica.

— Che hai? altri chiesero.

— Non so.

— E il medico che dice?

— Che guarirò, ma non lo credo.

— Perchè non lo credi?

— Non lo so perchè. Io ho trovato quì che non si può vivere, come lassù nelle nostre terre.

— Ma anche da te, in Russia, c'era la neve, sempre.

— Lo so, ma non era la stessa neve.

— Sei quì da tanti anni.

— Lo so. Ma allora era un'altra cosa l'inverno lassù.

— Non esser triste — l'amica soggiunse.

E fece per uscire perchè era rimasta sola dall'ammalata con lui. La vecchia nell'angolo la guardava mestamente. Ma lui non la seguì.

— Vieni — lo chiamò l'amica.

— Dopo — egli disse.

E restò al suo posto presso l'ammalata.

La vecchia uscì anch'ella.

Allora il giovine si fece avanti verso la luce.

Susurrò appena.

— Poncha!

La malata sentì quella voce... alzò gli occhi, lo vide, si turbò. La sua bocca ebbe un fremito, un sorriso le spuntò negli occhi.

Tolse le mani dai lenzuoli, le stese avanti, disse appena:

— Giorgio

— Son quì — egli disse.

— Sei venuto per danzare con esse. Chi è la tua amica?

Egli rispose:

— Non ce l'ho.

— Non vuoi dirmelo? Perchè. Io non ti posso dir nulla, intanto me ne vado. Ho freddo e brucio, toccami le mani.

Egli spinse le sue mani a stringere quelle dell'ammalata.

Ma ella d'un tratto si fece forte, lo trasse a sè con violenza.

— Baciami — gli disse piano con ardore — baciami, lo voglio.

Egli fu vinto. Pregò sulla bocca dell'ammalata il suo volto e la baciò.

— Ora mi sento meglio — ella disse. Mi voglio vestire.

Giorgio fece per convincerla a non farlo, ma ella buttò da sè i lenzuoli e si alzò.

Allora egli fece per andarsene.

Ma ella fu svelta presso la porta, la richiuse e disse:

— Mi vesto e usciamo insieme.

— Con me?

— Sì, con te. Intanto mi hai detto che non l'hai con te la tua amica.

— Ho mentito, ce l'ho.

— Chi è?

— Anna!

— Anna! esclamò l'ammalata. Non mi importa di lei, tu danzerai con me.

Si mise una veste nera e scollata, dentro cui ella ischeletrita pareva avvolta, e uscì con lui.

***

Nel granaio erano incominciate le danze al suono d'un vecchio piano a corda.

Anna in disparte aspettava che Giorgio venisse.

Quando egli comparì con l'ammalata, diede un grido e gli mosse incontro.

— L'hai portata quì — gli disse Non sai che può morire?

— Non è vero — Poncha rispose. Son guarita. Ora danzo anch'io.

Le coppie si erano discostate ed ella e Giorgio si strinsero nelle braccia lanciandosi nel giro.

— Così, così — ella sussurrava. Come allora ricordi? Non avevi ancor vent'anni. Io ero una bambina e mi portavi alla danza com'ora, ai balli della steppa. Poi sei partito: io son venuta pur via. Tanti anni fa.

(Continua)

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Bagni di mare nel giardino dell'Hotel

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA"

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione Inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

Telefono 52

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage

Telefono 32 Prop. P. Girelli

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

La festa di S. Eusebio

Anche quest'anno, come sempre i genovesi accorsero numerosi a S. Eusebio a passare qualche giornata di riposo e di svago in questa bella ed incantevole località. E quest'anno i gitanti trovarono una novità: la strada, che sebbene non sia del tutto sistemata, come speravamo, è un pò migliorata. Nel Ristorante del «Sindaco» i gitanti trovarono ogni *confort* e ne furono molto soddisfatti. I Sigg. Fortunato e Gildo Gesino, proprietari del rinomato Ristorante nulla trascurarono affinchè la festa avesse successo ed il successo non mancò. Vada una ben meritata lode agl'intelligenti e bravi organizzatori.

Avvenimenti artistici

Il noto Poeta Paolo da Venezia ad iniziativa di un gruppo di distinti artistici drammatici presenterà molto presto uno dei suoi migliori lavori teatrali: *Ritorno*. E' un dramma in un atto di eccezionale valore e che presenta agli intellettuali uno studio psicologico del tutto nuovo e molto interessante. Gli artisti che rappresenteranno questo dramma si faranno davvero onore.

L'opera della Questura

Dalla nostra benemerita Squadra Mobile furono arrestati: Gilda Paganetto per contravvenzione al foglio di via, Stelassi Saverio per furti, Ferdinando Navala, per truffe e furti e Giuseppe Ciacarella per appropriazione indebita.

Il Cav. Laudiano commissario del sestiere del Molo, coaiuvato dai suoi bravi agenti costituì un pattuglione che fece un efficacissima epurazione nel sestiere arrestando oltre una cinquantina di loschi messeri per misure di P. S. e per reati vari.

Una culla

La casa dell'amico nostro Sig. Sarale Adrea, fu rallegrata dalla nascita di un prosperoso maschietto, cui fu imposto il nome di Giorgio. All'amico Andrea Sarale alla sua Signora ed al neonato i nostri auguri.

Teatri, Cinema e Concerti

GIARDINO D'ITALIA — Continuano le recite della Compagnia «Orizona» con la *Vedova Allegra*. La brava compagnia merita ogni sera sentiti e sinceri applausi. Applauditissimo il brillante Navarini e tutti gli altri.

TEATRO ANDREA DORIA — Registriamo buoni successi di Lea De Gis e dei comici Giacomino e Tanti Ottimi gli spettacoli cinematografici.

CINEMA TEATRO ORFEO — *Le sorprese del divorzio.*

CINEMA MODERNO — *Gambalesta*, un capolavoro di irresistibile comicità.

CINEMA VERNAZZA — *La rivincita di Za la Mort*, ultimo emozionante episodio del «Triangolo giallo».

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo,

Lo sviluppo delle nostre Scuole

E' noto come il Podestà col. comm. Benedetto Accorsi tenda a far di Chiavari essenzialmente un'intellettuale ed aristocratica città degli studii e nulla trascuri per raggiungere tale intento, per la realizzazione del quale ideò anzi un paio d'anni or sono un magnifico progetto per la costituzione d'una *Regione scolastica*, progetto la di cui realizzazione ha dovuto poi temporaneamente rimandare per ragioni d'indole varia che non è quì il caso — e nemmeno, forse, opportuno — analizzare, ma che però — a suo tempo — costituirà il coronamento dell'opera già attualmente iniziata. Infatti constatiamo con vera soddisfazione che in base al programma concretato ed esposto nel bilancio preventivo pel 1926, debitamente approvato dalle competenti Autorità tutorie, sono già stati costrutti due modernissimi edifici per le scuole elementari di Ri — in servizio fin dall'anno scorso — e di Sampierdicanne; che sarà inaugurato quest'anno, edifici che portano rispettisamente i nomi di «Regina Margherita» e «Re Umberto I». Ma di essi ci riserviamo di parlare dettagliatamente fra non molto, mentre per oggi vogliamo invece occuparsi soltanto della sistemazione dei nuovi locali per l'Istituto Tecnico, le Scuole Complementari e la istituenda Scuola di Maestranza nell'ex Convento di S. Francesco.

Il Podestà ha affidato tale ampliamento e trasformazione all'Illustre Architetto Professoro Gr. Uff. Alberto Calza Bini, Presidente dell'Istituto delle Case Popolari di Roma, il quale oltre ad essere una personalità di competenza indiscussa nella materia è anche alto Consulente del Ministero dell'Istruzione in fatto di edilizia scolastica, ed ha studiata la questione con vero amore, tanto che di questi giorni è ritornato fra noi presentando un progetto completato anche nei minimi dettagli, progetto che il comm. Accorsi ci ha gentilmente permesso di consultare e che non esitiamo a dichiarare rappresenta un vero modello del genere. Il Podestà intende inoltre di mettere senz'altro mano ai lavori per modo che l'installazione delle nuove scuole possa avvenire l'anno venturo, e noi glielo auguriamo di gran cuore tanto nell'interesse degli studii quanto in quelle della nostra diletta città.

Rapallo - Calzoleria di Lusso Cav. S. Quaglino

Si eseguisce qualsiasi lavoro su misura e su modello

Ricco assortimento in vere pelli di serpenti d'acqua e pitoni lucertole - coccodrilli - cobra - antilopi - ecc., ecc.

RICCO ASSORTIMENTO DI CALZATURE

COMUNICATO. La Sartoria DE BENEDETTO situata in PIAZZA CAVOUR, p. 2.o, comunica alla Spettabile Clientela che al fine di cooperare al monito del Capo del Governo contro il caro vita, riduce le tariffe del 15 per cento per l'allestimento degli abiti fatti su misura.

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

D.R BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.R VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 5-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10 tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in

CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus"

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele la "Velluti di Zoagli"

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 963

RAPALLO 20 Agosto 1927 (Anno V)

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 25
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Sp unti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria Rapallo
o S. Ambrogio

La Settimana

Pollastri e l'antifascismo

Non deve stupire se si mette a termine di confronto con l'antifascismo, il malfattore Pollastri. Mentre fare dell'antifascismo è parso a taluno fra gli onesti fare della politica, in fondo in fondo i due termini suesposti avevano la stessa origine di delinquenza. Lo prova il fatto constatato che i rimasti fedeli all'antifascismo sino all'ultimo non sono che delinquenti le cui opere di antitalianità sono delitti. Combattono l'idea uccidendo con agguati coloro che credono avversari. Non sono mai sazi di sovversivismo e di delinquenza. L'uno e l'altra si confondono nelle loro azioni e non si possono distinguere nelle loro passioni. Tra gli uccisori dei fascisti di New York c'è un appartenente alla banda Pollastri. Questo è stato accertato. Il Pollastri delinquente aveva trovati i suoi uomini tra i ladri e gli assassini tipo Massari e Peotta, veri mostri umani esenti da ogni sensibilità pure rudimentale e da ogni rimorso. Tra gli stessi uomini si trovano i fuorusciti di New York. Con Greco e Carello si trova Linguerri, pure della banda Pollastri, emigrato da Genova clandestinamente negli Stati Uniti. I due termini posti a confronto non devono più — dunque — meravigliare nessuno.

De Valera

L'agitatore e il rivoluzionario irlandese riappare oggi sulla scena come uomo politico. L'Irlanda, dopo tanto strazio di lotte fraterne, era entrata in un periodo di sosta, se non di pace, colla creazione dello Stato libero voluto dall'Inghilterra ed accettato dagli irlandesi. De Valera s'era tolto dalla lotta, non soddisfatto di ciò che egli non poteva chiamare vittoria. Oggi egli entra con i suoi seguaci al Parlamento e crea un elemento nuovo nella situazione politica del suo paese, dove le sorprese non mancano mai. Come uomo politico De Valera non si è mai rivelato. Era un agitatore che scoteva la sua gente e creava dei martiri. Oggi, nella nuova assestazione, si chiederà molto alla sua opera, che non si conosce come potrà svolgersi. Gli irlandesi più irrequieti aspettano chi sa cosa da lui. Gli altri, i più tranquilli, si augurano che l'opera sua politica non abbia l'ispirazione dalla opera sua rivoluzionaria. Se no sarebbe per il Parlamento un serio guaio!

La rivolta boliviana

Nella Bolivia, repubblica montana del Sud America, gli indigeni si son levati in rivolta contro il Governo e la razza bianca, tentando di impadronirsi del paese. Il fatto improvviso resoci noto da brevi telegrammi ha bisogno di un risalto e di un commento. La Bolivia avrà sì e no tre milioni e mezzo di abitanti. Di questi poco meno di tre milioni sono di mista razza «aimarà» e «quechua» che compongono la massa indigena, data alle fatiche delle miniere e della terra. E' una gente di istinto brutale, senza educazione e primitiva negli odi e nella ribellione ad ogni disciplina. La razza bianca ha in Bolivia mezzo milione e più di persone, fra cui si scelgono le classi dirigenti. L'esercito è abbastanza forte: si recluta fra i bianchi e tra i migliori indigeni. La massa di questi ultimi ha fatto gola a degli organizzatori comunisti. Costoro giunsero dall'Europa e si potrebbe anche indicare la città italiana dove dimoravano fino a poco tempo fa. Venuti questi in contrasto con membri dell'attuale Governo, che avrebbero voluto sostituire, si diedero ad organizzare la rivolta. I mezzi li provvedeva senza dubbio la Russia. Il Soviet, sospesa la propaganda dove non riuscì avviarla più favorevolmente, si rivolse prima alle masse cinesi e ne cerca altre dove può. Gli indigeni boliviani ebbero denaro ed armi, che aggiunsero alla loro fionda terribile, e marciarono in rivolta. Sono questi i gregari migliori del comunismo: incolti, brutali, primitivi, violenti di odio, avidi di strage. Per fortuna il Governo provvide a tempo a mandare contro i rivoltosi il suo esercito. Ultime notizie affermano che la rivolta è stata compressa. Intanto il tentativo violentissimo resta a dimostrare dove arrivi la luce e l'anima di Mosca e come il pericolo sia sempre terribile ed imminente.

POSTILLA. — Avevamo già redatte queste note sulla rivolta boliviana, quando da ultimi telegrammi si apprende l'arresto del capo dei comunisti, resisi tanto forti da complottare contro il Governo. Si tratta di un giovane boliviano, certo Gustavo A. Navarro, camuffatosi col nome russo di Tristano Maroff. Questo capo comunista era fornito di denaro depositato presso banche boliviane e straniere. Che le nostre osservazioni suesposte siano giuste lo prova il fatto che il Navarro era fino a poco tempo fa Console generale della Bolivia in Genova.

Clemme.

Rapallo ghiottona

I RAVIOLI

ed altre specialità della mensa rapallese

All'amico Lino Roncagliolo.

L'inventore dell'avito nostro piatto «i ravioli» è ignoto, per cui l'origine sua si perde — per dirla con una vieta frase — nell'oscura notte dei tempi. Questo ci conferma il nostro proto-poeta, «o Sciô Reginna»:

No se lêze nell'istoja
de chi posse êse mai staeto
quello bravo e bon figgieû
chi ha sapûo inventà i raviêu.
Se sâvesse chi o l'è staeto
ghe vorrieivo fâ o ritraeto.

Certo si è che questa prelibata gastronomica delicatezza era in uso fin dal Medio Evo, poichè essa diede il nome ad una distinta famiglia di Genova: i Raviolo.

Un geniale ed erudito storico genovese lasciò scritto che i ravioli formavano non solo la delizia delle nostre mense, ma che erano pure in pregio presso i fiorentini ed i lucchesi. Nelle note dei pranzi che i Priori di Firenze solevano dare attorno al 1300, si vedono segnati in prima linea i ravioli, i quali si manipolavano da essi nel modo istesso che usano le nostre massaie, cioè con uova, cacio, vitello, erbe, ecc., ecc.

A Lucca, così lo storico succitato, i ravioli crebbero a tale rinomanza da venir considerati negli statuti cittadini: i quali, appunto sotto la data del 1362, prescrivevano che ai pranzi in cui venivano serviti i ravioli non dovessero intervenire più di quaranta invitati.

Si racconta che Giambattista Gaull, dipingendo in Roma la volta della chiesa di Gesù, il padre generale Paolo Oliva, conoscendo da buon genovese il gusto del compatriota pittore — per meglio disporlo al lavoro — gli mandava di quando in quando sul palco un buon piatto di ravioli.

Anche in Sardegna i ravioli sono in onore, per quanto rassomiglino poco ai nostri. In Sicilia pure si usano; ma anche colà lasciano non poco a desiderare, poichè vi sono composti con molta pasta e ricotta aromatizzata colla maggiorana.

I ravioli, questa regina delle vivande, fu celebrata in prosa e in rima da letterati e poeti nostrani e forestieri, ed essa allieta non solo la mensa dei ricchi, ma anche quella del nostro popolo, il quale è, più d'ogni altro, geloso conservatore delle patrie tradizioni ....specialmente a tavola.

Per lo stomaco di un buon rapallese
ci vuol robba del proprio paese.

A chi poi pigliasse vaghezza di vedere come mangia il nostro buon popolo, non avrebbe che da recarsi, allo scoccar del mezzogiorno, nella trattoria «Vittoria» in corso Umberto dal *Milito*, in quella «degli Amici» da-ö *Ciavai*, da-ö *Gazan* in via Cairoli, dal *Galletto* in Laggià, dal *Vittorio* al Cantiere ed in altri consimili ritrovi di buongustai.

Venite, entriamo in qualcuna di queste gastronomiche fucine, ma per prima soffermiamoci alquanto dinnanzi a quella seducente mostra di squisite ghiottonerie. Ivi è il giallo-oro dei polli arrosto, è il rosseggiante polipo raggomitolato su di un letto di prezzemolo, ivi le dorate triglie che, attraverso ai fori di una fetta di griviera, fan l'occhiolino ad un gruppo di moscardini l'un l'altro avviticciati. Là sono i salamini di S. Stefano, la saporosa frittatina, i pesci marinati, il tegame di melanzane, la cima ripiena e l'opimo lesso di bue. Nell'allettatrice mostra neppur mancano — sparsi in sapiente disordine — e le pesche spiccatoje, le prugne claudie, le susine mirabelle e le spaccarelle mandorle.... il tutto commisto colle arselle, i ricci e i datteri marini da cui esala ancora l'acre stuzzicante salsedine, mentre fra questa grazia di Dio leva quà e là il collo polveroso qualche bottiglia di scintillante *Baisinna* e di rosso *Sanguinaëa* della vicina Lavagna.

Ma entriamo nella pantagruelica sala ove sono pigiati i nostri bravi lavoratori. Misericordia! Quale assordante vocio si leva nel cielo senza stelle!.... Quale babele di ghiottoni là dentro! Quale turba di formidabili mangiatori! Di costoro ogni tavola è piena, ne ha tutt'attorno una fitta corona pressata gomito con gomito.... Buon appetito, giovanotti!.... Frattanto in cucina fumano le casserole esalando profumi, quali gradevoli e quali oleosi e piccanti, mentre in una capace padella squittiscono le frittelle, il pesce e il famigliare baccalà, e mentre le mezzette si alternano incessantemente sulle ingombre, non più bianche tovaglie.... Buon pro, giovanotti!....

Le vivande dal nostro popolo predilette sono: il minestrone, le trenette al pesto, lo stufato, le trippe, la farinata e la torta.... di riso (di «podiesca» rivoltante memoria), nonchè la cima ripienà. Queste ultime mi ricordano le amenità che un nomade, vagabondo *globe-trotter* M. Dupaty scriveva nel suo *carnet* di viaggio intitolato: «Poussières d'Italie»: «*Dans les villes du littoral ligurien, dans des petites ruelles où chaque fenêtre arbore joyeusement l'oriflamme des lessives familiales et ou les habitants assis devant leurs portes, se cognent les genoux avec le voisin d'en face, je trouve qui travaillent le mais pour faire* «*la farinata*», *et des autres qui mélangent dss oeufs et des artichants pour la* «*torta Cappuccina*», *ou bien des autres encore qui élaborent la savoures* «*Cima piena*» *avec du veau bourré de cervelle, d'oeufs et de petits pois...*».

Ma gli è ormai tempo ch'io mi esca di tedio ai buoni lettori del *Mare*, per cui la lunga cicalata su Rapallo epicurea io chiuderò colle dolci, commoventi parole di un geniale scrittore, parole che sono un proprio inno all'ideale, casalinga mensa:

«....La nostra mensa famigliare assume — nelle grandi circostanze — sia nella forma che nella sostanza, la espressione di un'opera d'arte. Vi si sente tutta la forza della tradizione di un casato e vi aleggia intorno l'anima dei trapassati, che guardano, dai ritratti appesi alle pareti, la nuova famiglia. Sì, perchè la nostra tavola famigliare non è l'altare dell'epicureismo grossolano; ma la comunione degli spiriti sereni ed affettuosi, attraverso ad un intimo godimento di una onesta agiatezza».

E. L. D.

L'"Opera Nazionale Dopolavoro„

di Genova ha indetto una gita a Napoli e dintorni. Le adesioni si ricevono presso la sede di Genova, Via XX Settembre, 2-27 e presso il Commissariato di Chiavari, Via Rivarola, 26. La partenza da Genova è fissata al 1 settembre col piroscafo «Italia». Il ritorno sarà effettuato per via di terra. I prezzi sotto indicati si intendono per comitive di cento persone. Preventivo di spesa: seconda classe L. 416.20 — seconda classe economica L. 380.20 — terza classe L. 370.20. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 19 del giorno 22 corr. mese. All'atto dell'iscrizione dovrà essere versata l'intera quota.

La tragedia Sacco e Vanzetti

Il caso di Sacco e Vanzetti, di cui si è occupato e si stà occupando tutto il mondo civile e che trovò echi di pietà e di rampogna in ogni cuore generoso, volgerà esso al suo epilogo? Sarà loro concessa la grazia od avranno una commutazione di pena? Questa è la speranza che aleggia ed assieme parvenza di sicura promessa per i due sventurati italiani accusati d'un delitto che tutto fa credere non abbiano commesso. Tanto è vero che sino ad oggi la giustizia del Massachussets non diede corso alla condanna capitale nel dubbio di commettere un assassinio legale anzichè infliggere un meritato castigo. Un dubbio che tuttavia esiste e che si fa più intenso e pungente poichè persone degne di indiscutibile fede, quale è l'ex console italiano a Boston, hanno attestato per Sacco un decisivo alibi. E allora? Si vuole fare della Giustizia uno strumento di stolti preconcetti, di malinteso orgoglio, di puntigli ciechi e cocciuti? Si vuole far entrare le bieche ire di parte là dove soltanto dovrebbe esistere il libero e puro discernimento e l'austera serenità della coscienza? Il delitto imputato a Sacco e Vanzetti esulò dall'ambito in cui doveva rimanere per rivestirsi di tinte più o meno violente politiche e sociali, attirando sopra i due disgraziati reclusi quel groviglio di passioni per cui non si esaminò più il delitto per se stesso, ma si accolsero le calunnie interessate, i sospetti insidiosi, che diedero luogo ai replicati rinvii, ai replicati esami, alle cavillose discussioni processuali che fecero subire a Sacco e Vanzetti un martirio che non ha nome nella storia degli errori e delle procedure giudiziarie ed al quale non si può pensare senza fremere e inorridire.

Victor Hugo nello scrivere le ambascie dell'ultimo giorno d'un condannato a morte, nell'immaginare lo strazio di chi si avvia all'estremo supplizio e prova ad ogni minuto che trascorre i sussulti della morte che lo guata e lo afferra, che cosciente subisce l'agonia più atroce che sia dato soffrire e vede la giustizia degli uomini tramutata in vendetta implacabile senza speranza alcuna di redenzione e non ha più nemmeno la forza d'implorare la misericordia di Dio in uno slancio di pentimento sincero; non pensò che l'ultimo giorno d'un condannato potesse prolungarsi per sette anni interi. Se questo fosse stato, quali frasi di protesta, di dolore, di veemente rivolta, di offesa umanità sarebbero uscita dalla penna, no: dall'anima, di Victor Hugo! Ed è l'anima che oggi si agita pervasa da una commozione immensa dinnanzi due infelici nostri connazionali che se hanno resistito a tale barbaro supplizio, solo la fede della loro innocenza rivelata ha dovuto sorreggerli in vita. L'innocenza, si dice, ha energie potenti e misteriose che talora fanno pensare al miracolo, come la fede che ci dà i martiri e gli eroi.

Noi qui non vogliamo supporre se Sacco e Vanzetti hanno ucciso, se ànno errato professando l'una o l'altra teoria, perchè in tutti i casi hanno già abbastanza duramente espiato. Invochiamo dunque grazia e pietà. Supplichiamo nel nome stesso della legge, che deve apparirci infallibile ed intangibile, e non quale possibile ordigno infernale di inenarrabili tormenti, Nemesi irreconciliabile e tremenda, che questa tragedia abbia fine, con il perdono, con la bontà.

Vi è in queste due parole, se degnamente intese ed adoperate, assai più forza fattiva e preservativa che non vi è nel male, quella stessa forza magica per cui Gesù Cristo, perseguitato, vilipeso e crocefisso, divenne lo stesso il Salvatore del mondo.

Bontà, perdono, umanità, per i due tragici crocifissi alla gogna del patibolo. E l'anima nostra esulterà nel sentimento di quel bene che deve rigenerare gli uomini, nella certezza che il bene vincerà sempre il male che insidia, disgrega, inquina e uccide.

V. Vampa.

Sottoscrivete per la "Croce„

Stazioni idrominerali d'Italia

Le ricchezze idrominerali d'Italia costituiscono un meraviglioso patrimonio nazionale che ogni paese ci invidia e che di giorno in giorno si valorizza sempre più mercè l'opera dell'ENIT e del «Consorzio Nazionale per le Stazioni di Cura». L'«Ente Nazionale per le Industrie Turistiche» che già da anni provvede alla loro divulgazione con una assidua opera di propaganda, integrata da viaggi dei medici alle stazioni idrominerali da esso organizzati, oggi lancia ancora una volta tra il pubblico italiano e straniero il buon seme della propaganda. Chi scorre infatti le pagine di questo volumetto ha l'immediata piacevole visione delle nostre più celebrate stazioni minerali a ciascuna delle quali sono dedicate una pittoresca tavola a colori che ne rievoca il più caratteristico aspetto, ed una pagina di informazioni pratiche. Dal bel volumetto dell'ENIT appare tutto il progresso realizzato dal nostro Paese anche nel campo della terapia idrominerale, riprendendo pure in questa, del resto, le vie segnate dalla civiltà romana, poichè dai tempi più antichi le terme italiche erano famose: esse univano infatti alla virtù benefica delle acque la dolcezza del clima ed il fascino del soggiorno. Così oggi le stazioni idrominerali della nuova Italia sono meta ricercatissima di soggiorno oltre che di cura. E nella loro varietà possono soddisfare alle esigenze delle più diverse clientele, dalle stazioni maggiori e più celebrate, dotate di grandi stabilimenti moderni, fornite d'ogni agio e comodità, alle località più semplici, ma del pari bene organizzate per la cura ed il soggiorno, ai centri modesti sovratutto frequentati dalla clientela locale. È tutti questi luoghi salutari attestano la verità del motto romano: «Ubi thermae, ubi salus».

Stazioni climatiche marine e stazioni balneari d'Italia

Tra le pubblicazioni di propaganda dell'ENIT è particolarmente destinato ad incontrare il favore del pubblico il recentissimo volumetto «Stazioni climatiche Marine e Stazioni Balneari d'Italia». Ciascuna delle più pittoresche, delle più celebrate spiaggie d'Italia ha in esso concisa ed efficace descrizione: e cioè una pagina d'informazioni pratiche e una tavola a colori riproducente, con sentimento d'arte e col più fedele aspetto della realtà, un aspetto caratteristico del luogo che è molte volte il più tipicamente noto al gran pubblico dei turisti. Appare così nella nitida pubblicazione — come in una rapida visione cinematografica — tutto l'estesissimo sviluppo del litorale italiano, ricco patrimonio salutare, che abbraccia climi svariati e magnifiche spiaggie balneari fra i paesaggi più diversi. La sua immensa distesa, infatti dalla Riviera Ligure alla Calabria, alla Sicilia, alla Sardegna, dalla Dalmazia al golfo di Trieste, a Venezia, a tutta la costiera che scende lungo il versante occidentale dell'Adriatico, determina le condizioni più differenti di soggiorno e a seconda delle latitudini offre sempre nuove caratteristiche. In questa varietà appunto stà il grande fascino delle spiagge italiane di cui l'ENIT ci offre una dilettevole, istruttiva ed elegante guida.

Estate in Italia

A quei turisti stranieri che per un viaggio di vacanze in Italia dispongono soltanto dei mesi estivi, le Ferrovie dello Stato e l'ENIT hanno dedicato un'utile e pratica pubblicazione: «Eté en Italie — Services directs internationaux». Racchiuso in un'artistica copertina che offre una suggestiva visione di ghiacciai ed insieme una carta delle grandi comunicazioni ferroviarie internazionali, l'elegante volume presenta in chiari quadri orari — la cui consultazione è resa anche più facile da una tavola-indice — l'elenco completo dei servizi diretti che dall'estero offrono il più comodo accesso in Italia. Una simile pubblicazione non potrà che riuscire gradita al turista straniero. «L'Italia è, e rimane — diceva recentemente una autorevole rivista tedesca, l'*Hotel* di Colonia — il giardino solatio d'Europa che merita di essere visitata non solo quando negli altri paesi tutto giace sotto la neve e il ghiaccio, ma anche — come fanno sempre più gli americani — durante l'estate. E più di un convalescente ricercherà per il ristoro e rinvigorimento l'uno dei luoghi di cura d'Italia ove si può soggiornare comodamente anche ad estate inoltrata».

Il volo su Vienna

E' ricorso (9 agosto 1918 — 9 agosto 1927) il nono anniversario del *volo su Vienna* della squadriglia «La Serenissima».

E', questo, uno dei ricordi più cari agli aviatori italiani, perchè in questo volo, e di questo volo, la volontà italiana di una supremazia aerea nel cielo delle cento e cento battaglie ebbe il suo vaticinio più lieto.

Ricordare, oggi, quel volo significa avvicinare quella vittoria gloriosa alle vittorie di tutte le Ali italiane che hanno portato per il mondo il segno di una rinascita e di una potenza nuove. Questa rinascita ha in sè lo spirito e anche la gloria di quelle vittorie: questa nuova potenza dell'Ala italiana si ravvisa, in quella che tenne il cielo della Patria libero e sgombro dall'offesa aerea nemica.

Il volo su Vienna affermò una potente possibilità: senz'armi, con un carico di manifestini tricolori, i sette apparecchi portarono al cuore della Nazione nemica la ferita più profonda, l'ammonimento imperativo.

Le parole segnate di pugno dal Poeta soldato, su quei fogli che caddero «pesanti» su le vie di Vienna tra «Santo Stefano e il Graben» e su i palazzi degli Asburgo, ebbero l'istessa forza guerresca di una bomba o di una raffica di mitragliatrice.

Gabriele d'Annunzio — Natale Palli — Antonio Locatelli — Gino Allegri — Aldo Finzi — Giuseppe Sarti — Ludovico Censi — Pietro Massoni e G. Bruno Granzarolo, i Morti ed i Vivi ebbero gloria ed hanno gloria.

Questi nomi che diedero vita alla gesta guerresca sono, per tutti gli italiani, indimenticabili: una volontà sola aleggiava tra fusoliera e fusoliera: vincere. E gli eroi hanno vinto!

Quale suggerimento ideale non diede il segno a questa impresa eroica? Eccolo, con le parole del Comandante, nel messaggio lanciato su Venezia dopo il lungo volo:

«La Squadriglia di nome «Serenissima» tornando da l'aver portato nel cielo di Vienna il segno sempre fausto del Leone dipinto sui fianchi delle fusoliere da battaglia, getta un saluto d'amore e d'orgoglio a Venezia la Bella che fu sempre veduta sorridere nel lungo volo tra ala ed ala, protettrice adorabile».

Una volontà di vittoria aveva suggerito quel volo: oggi, come ieri, quella volontà è rinata, s'è ingigantita. L'Ala italiana s'è infissa nel corpo purissimo e perfettissimo di una Vittoria che il Fascismo ha dissotterrata e portata alla luce del mondo conquistato.

Aliger.

La Croce sul "Podium„

Il giorno dell'Assunta era tutta imbandierata.

Perchè? Il lavoro ferve e tra breve la Croce monumentale stenderà le sue braccia a proteggere il golfo Tigullio.

L'inaugurazione di questa Croce sarà un grande avvenimento perchè:

E' l'unica Croce che sorge in Italia come monumento del XVI centenario della sua invenzione;

E' l'unica Croce che sorge unita al Fascio Littorio;

E' l'unica Croce che sorge dedicata a Benito Mussolini, governando il quale è tornata la Croce sul Campidoglio e nel Colosseo.

A Benito Mussolini il P. Ingolotti à dedicato il suo opuscolo *La Croce del «Podium»*, che mette in vendita a totale beneficio del grande monumento. Sono mille lire che egli offre, frutto del suo ingegno. Ma perchè le mille lire possano essere realizzate in biglietti di banca, occorre che le copie dell'opuscolo siano comprate. La Croce del «Podium» ci stende ancora le braccia chiedendo il nostro obolo.

L'opuscolo del P. Ingolotti ci porge una bella e duplice occasione, cioè portare la nostra pietra al monumento che ci farà tanto onore in faccia all'Italia e fare un po' di bene al nostro spirito colla lettura del libretto che è riuscito bello sia per la forma, come per il contenuto.

L'opuscolo è in vendita nella Tipografia «Tigullio» e presso l'autore — Collegio San Francesco, Rapallo — al prezzo di L. 3 la copia.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

Cerimonia fascista

Domenica scorsa 14 corrente alle ore 10, nella sede del Fascio, si svolse con una cerimonia semplice e rapida la consegna delle tessere ai fascisti margheritesi. Dopo brevi parole del segretario politico rag. Roberto Giangrande sul significato dell'avvenimento e sull'opera svolta durante l'anno dal Direttorio, venne fatto l'appello degl'inscritti ai quali il segretario amministrativo consegnò la tessera ed il nuovo distintivo del Partito.

La festa dei bambini al "Flora,,

Ottimamente, e con molto concorso di bimbi, è riuscita la festa dei bambini che ebbe luogo nell'elegante salone dei bagni « Flora » domenica sera. La sala, elegantemente adorna di fiori, e l'ampia terrazza alle ore ventuno erano gremite di bambini graziosi e di mamme eleganti. La giuria, composta dai signori comm. Chierichetti, maresciallo Lo Forte, avv. Dino Giuffra, geometra Attilio Foca, Andrea Figari, Guido Vaccari, dopo la varie produzioni dei concorrenti, dichiarava vincitori assoluti fuori concorso Adelina Torriani ed i due fratellini Zarioli tutti tre in grazioso ed indovinato costume di pulcino. Assegnava quindi il primo premio (oggetto d'oro) a Bruna Piana (castagna) ed il secondo alla bambola del '700 rappresentata da Mina Savartano. Nella categoria speciale delle ragazzette assegnava un premio unico alla damina antica Flora Spolidoro. Vennero inoltre assegnati premi in giuocattoli a Meoli Giorgio (cupido), Friberto Gino (pierrot), Torriani Giuseppe (coniglio), Torriani Enrica (ungherese), Piano Lyliana (abat jours), Spolidoro Erik (pellirossa), Spolidoro Aurik (ufficiale russo), Spolidoro Emi (pierrot), Zarioli Ida (olandese), Nosotti Wanda (graziosa spagnuola). Belli oggettini furono offerti poi a tutti i bambini intervenuti. Dopo la festa dei bambini incominciarono le danze per i grandi al suono di una affiatatissima orchestrina. Le danze si protrassero animate fino ad ora tarda e vi regnò sovrana l'allegria.

Festa religiosa

Programma dei festeggiamenti in onore di S. Bernardo nell'insigne oratorio omonimo di Corso Umberto in S.ta Margherita Ligure: Sabato 20 agosto: mattino ore 5.30, Messe lette ogni mezz'ora — ore 9, Messa ultima — sera ore 20, Vespri solenni, discorso e benedizione. Domenica 21 agosto: mattino ore 6, Messa della Comunione e benedizione del pane di S. Bernardo — ore 7.30, Messa letta — ore 8.30, Messa pro benefattori e benedizione — ore 10.30, Messa solenne, *infra Missam* panegirico del R. P. Vittorio — sera ore 18.30, Vespri solenni — ore 19.30 Processione coll'effigie del Santo — ore 21, Discorso di chiusura, *Te Deum*, Benedizione e bacio della Sacra Reliquia di San Bernardo. All'esterno vi sarà illuminazione, concerto della Banda cittadina e sparo di bombe. Durante la processione farà servizio uno scelto corpo musicale.

Sindacato Edili

Comunicato. — Tutti gli operai ed imprese associati al locale Sindacato di categoria sono pregati di versare entro il corr. mese la quota sindacale per la tessera e per il distintivo al segretario sig. Magnanego Nicola presso l'Ufficio della S. A. Costruzioni Edilizie G. Bottaro in via Roma.

Stelloncini di cronaca

PROMOZIONE. - Apprendiamo che l'egregio nostro amico e concittadino cav. Mario Baldini, valoroso aviatore, è stato recentemente promosso al grado di capitano della Regia Aeronautica. I nostri più sinceri rallegramenti.

NOMINA ALL'OSPEDALE. - A seguito di concorso al posto di chirurgo interno al nostro Ospedale Civile venne dal Commissario Straordinario delle Opere Pie nominato l'egregio prof. dottor Luigi Giangrande. All'egregio professionista le nostre più vive congratulazioni.

FESTE RELIGIOSE. - Riuscitissime e con grande concorso di pubblico le feste religiose che ebbero luogo lunedì scorso 15 corrente per la sagra dell'Assunta nella frazione di Nozarego e martedì 16 corrente per S. Rocco festeggiato nell'Oratorio della Morte in Piazza Costa. La Banda cittadina *Cristoforo Colombo* tenne alla sera un applaudito concerto. Ottimi i fuochi artificiali della ditta Leveroni di Cicagna.

S. E. BALBO. - Provenienta da Vigna di Valle giunse in idrovolante sabato sera verso le 17.30 il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Italo Balbo. L'illustre personaggio prese alloggio all'Hotel Miramare del cav. Matteo Torriani. Domenica scorsa, nel pomeriggio, è ripartito per Genova in automobile.

Due equipaggi dell'"Argus,, ai campionati europei di canottaggio

Apprendiamo che la direzione generale della R. F. Y. C. nella sua ultima seduta ha stabilito di mandare ai campionati europei che si disputeranno domani domenica 21 corr., a Como, nello specchio acqueo di Villa dell'Olmo, gli equipaggi campioni d'Italia nei tipi classici. La nostra Società « Argus » che domenica scorsa conquistò nelle gare di Como tre campionati d'Italia (due in tipi classici ed uno in jole) venne prescelta a difendere i colori italiani in due difficili prove: nell'*outrigger* a quattro con timoniere e nella quattro senza timoniere. Ecco gli equipaggi che difenderanno i colori d'Italia nei campionati europei. Nell'*outrigger* a quattro con timoniere: Ghiardello Antonio, Ghiardello Mario, Pastine G. B., Ghiardello Andrea, tim. Giangrande Ugo. Nell'*outrigger* a quattro senza timoniere: Lago Palmiro, Massa Antonio, Cattoni Andrea e Maggio Giuseppe. Siamo certi che i forti campioni, che già l'anno scorso seppero vincere, anche quest'anno sapranno strappare la vittoria per la loro Società e per l'Italia.

*

Per le due nette e superbe vittorie conseguite dall'« Argus » alle regate nazionali a Como, lunedì sera 15 u. s. la sede sociale, sita in via Venezia e via Pescino, era imbandierata ed illuminata sfarzosamente. Alla sede delle imbarcazioni in via Garibaldi invece venne innalzato il gran pavese.

Le regate a vela

Promosse dal locale « Club Nautico Golfo Tigullio », si svolsero lunedì scorso le gare a vela che richiamarono sulla nostra spiaggia una folla di appassionati. Sul terrazzo dello stabilimento Elio, gentilmente concesso dal cav. Maragliano, notammo la giuria composta dei signori: cav. Gregorio Bsissolese delegato dal Podestà, marchese Girolamo Spolidoro primo capitano di porto comandante il locale circondario marittimo, avv. Antonio Costa, Emilio Guareschi. Ecco i risultati delle gare effettuate: serie prima m. 3.50 F. L. Y. F., partenza ore 12: 1. « Bianca » del sig. Antonio Carrozzino del « Club Nautico Foce » in ore 2 46' 59", 2. « Quarto » del sig.r Davide Biasotti dell'« Unione Sportiva Priaruggia » in ore 3 10' 18" — serie seconda m. 4.50 F. L. Y. P., partenza ore 12.10: 1. « Elida » del sig. Francesco Mortola del « Club Nautico Golfo Tigullio » in ore 2 56' 40", 2. « Rina » del sig. Luigi Taramasio dell'« Unione Sportiva Priaruggia » in ore 3 7' 20", 3. « Iride » dell'avv. Antonio Costa del C. N. G. T. in ore 3 15' 46", « Maria » del sig. Giuseppe Chiodi del C. N. G. T. ritirata al secondo giro — serie quinta m. 4 F. L. Y. P., partenza ore 12.20: 1. « Sina » del signor Piero Prati del C. N. G. T. in ore 2 3' 2", 2. « Teresita » del sig. Andrea Solari della L. N. I. di Chiavari in ore 2 10' 53.

In memoriam

Mentre nell'agòne magnifico delle competizioni remiere si susseguono incessanti le fulgide vittorie dei nostri canottieri, la nostra memoria rievoca la figura simpatica e cordiale del defunto Deserega Stefano che diede all'*Argus* tanta passione e tanta attività. Le sue belle vittorie conseguite in gare regionali e nazionali lo resero apprezzato stilista quando ancora la nostra operosità remiera era in embrione.

Anche a Valparaiso nel Chile si accativò, il nostro lacrimato *Stea*, le simpatie dei Canottieri Italiani, che apprezzandone l'esperienza tecnica, lo incaricarono della istruzione degli equipaggi. Ormai Deserega Stefano esiste tra i dolci e cari ricordi degli sportivi margheritesi. Il 6 aprile u. s. s'è spento improvvisamente nell'America latina a. soli 34 anni. Il suo nome rimane, rimane l'opera fervida sportiva da Lui compiuta e l'*Argus* intitolando a Lui una prua veloce l'onora nei trionfi e lo venera nella memoria.

Al Cinema "Savoia,,

Per stassera sabato e domani domenica verrà projettato in questo elegante ritrovo il film di superproduzione della Casa italiana Pittaluga: *Maciste contro lo Sceicco*, grandioso capolavoro drammatico d'avventure straordinarie, interpretate dall'atleta Maciste (Bartolomeo Pagano) e dalla graziosa artista Cecyl Tryan. Lunedì 22 corr.: *I pirati del mar giallo*, eccezionale lavoro di avventure drammatiche, superproduzione del gruppo oceanico della Casa Paramount, protagonista la bellissima artista Leatrice Loy. Martedì 22 corr.: *Il tuo nome è donna*, lavoro a forti tinte, passionale e drammatico, d'ambiente spagnuolo, impareggiabile interpretazione degli artisti Barbara La Marr e Ramon Novarro. Mercoledì 24 corr.: *Navi sull'Oceano*, superproduzione, lavoro d'avventure marinaresche, interprete l'artista inglese Betty Balfour. Giovedì 25 corr.: *La casa degle eroi*, lavoro drammatico e passionale che riproduce episodi della grande guerra, protagonisti Blanche Swelt e Ben Lion. Imminente: *La principessa Tutù*, brillante lavoro con Tullio Carminati e Costanza Talmadge! Prossimamente: *Alla conquista di un cuore*, brillante comica in 4 atti con H. Lloyd.

Stato Civile di S. Margherita Ligure

dal 1 al 18 agosto 1927 (anno V)

NASCITE

Maschi 5 Femmine 5 Totale 10

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Melegari Isaura d'anni 10, via Provinciale 20 — Pastorino Mario di giorni 19, via Larco 1 — Fontana Cristina in Norero d'anni 23, via Roma 10 — Aghenio Maria Rosa di anni 20, San Siro 6 — Casabona Francesco d'anni 61, via Algeria 10 — [illegible]rini Emanuele d'anni 8, Largo Ma[illegible] — Latham Eufemia d'anni 71, via M[illegible]hoto.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Norcia Alberto Michele celibe impiegato maggiorenne con Norcia Provvidenza Marcellina nubile casalinga maggiorenne — Pettinati Alfonso celibe sottufficiale di finanza maggiorenne con Bianchi Margherita nubile casalinga maggiorenne.

MATRIMONI CELEBRATI

Favale Agostino commerciante con Tulipano Anna casalinga — Gobbetto A. Pietro direttore d'albergo e Tornavacca Giovanna casalinga.

Stamane alle ore nove serenamente spirava

Giuseppe Quaquaro fu G. B.

di anni 84

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli: Battista, Maria, Emanuele, Benito, Luigi. Le nuore: Giulia, Giuseppina e Luisa con gli abbiatici; il fratello Stefano e famiglia, il cognato Luigi Dapelo, la cognata Teresa Campodonico, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Domenica alle ore 10 partendo dalla casa propria dell'Estinto in Via Solimano, per la chiesa di S. Giacomo.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

S. Margherita L., 19-8-927.

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

Nei Sindacati Fascisti

Si è effettuata in questi giorni la riunione dei Consigli Direttivi del Sindacato Provinciale Impiegati Chimici. Assistevano alla riunione, il Dott. Landi, ed il sig. Rossi. Furono nominati: il Direttorio Provinciale ed i Segretari locali. Vennero poi esaminate le direttive da seguire pel contratto di lavoro secondo i criteri della « Carta del Lavoro ».

Ospiti graditi

Sono arrivati nella nostra città provenienti dalla capitale francese, alcuni giovani arabi della Polisportiva Palestinese dell'Opera Cardinale Ferrari. Gli ospiti furono ricevuti alla stazione dai membri dell'O. C. F., dal nostro Vice Podestà Cav. Gardini e dalle altre autorità. Alla sede dell'Opera Card. Ferrari, ebbe luogo una serata in onore dei giovani ospiti, nella quale alcuni di questi, si produssero con varie simpatiche melodie nella loro lingua. La serata è stata ripetuta al Teatro Ligure della Certosa con ottimo successo.

L'opera della Questura

Dalla nostra Squadra Mobile furono arrestati: Emilio Rossi per truffe, più alcuni pregiudicati ed altre persone sospette per misure di P. S.

Teatri, Cinema e Concerti

GIARDINO D'ITALIA. — Prosegue le sue rappresentazioni la Compagnia « Orizona » con *Le Campane di Corneville*. Molto bene il Navarini e tutti gli altri esecutori.

TEATRO « A QUEL PAESE ». — Spettacoli cinematografici e d'arte varia.

TEATRO ANDREA DORIA. — Registriamo ottimi successi del ventriloquio Dobrin, del comico Trincheri, e della De Marchinis. Dirige l'orchestra il bravo Maestro Marrone.

CINEMA ORFEO — *Notte d'estate* con Barbara La Marr.

Da Zoagli

Gare per Avanguardisti

La « Società Stella Sportiva Zoagliese » organizza per domenica prossima 21 corr., alle ore 15, una grande manifestazione sportiva alla quale potranno partecipare soltanto i giovani regolarmente iscritti alle Sezioni dell'Avanguardia Giovanile Fascista. Tutte le gare saranno dotate di ricchi premi consistenti in oggetti artistici, medaglie vermeil, argento, ecc., ecc. Alla Sezione Avanguardisti che otterà la migliore classifica nelle due gare di nuoto verrà assegnato un bellissimo oggetto artistico. Ecco il programma: Gara a nuoto m. 100 e m. 400 — Gara a remi m. 200 per imbarcazioni di lunghezza non superiore a m. 4,75 — Seguirà una gara, libera ai solo Zoagliesi, per imbarcazioni munite di motore fuori bordo di forza non superiore a $2^1/_2$ HP. Le iscrizioni a tutte le gare suddette si ricevono presso la Direzione della Società organizzatrice, e si chiuderanno alle ore 14,30 di domenica 21 corr.

Torneo Avanguardista di palla a nuoto

Sempre per iniziativa della locale « Stella Sportiva » domenica 28 corr. avrà luogo un torneo di palla a nuoto, al quale potranno partecipare soltanto le squadre delle Sezioni Avanguardiste.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Quido Spinelli*

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
PIAZZA MAZZINI
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

Un tonico renale di fiducia

Ognuno che cerchi una salute robusta dovrebbe usare le Pillole Foster per i Reni, il tonico che rinvigorisce i reni e dona nuova forza ed energia agli angosciosi sofferenti di reni. I risultati di un quarto di secolo proclamano questa medicina renale una benedizione per l'umanità.

Approfittate anche voi di questa benedizione. Cominciate oggi a prendere le Pillole Foster per i Reni. Notate come questo tonico renale ristabilisce la vostra salute! come cessa di dolervi la schiena; come sono liberate dal dolore le vostre membra e i muscoli; come guariscono rapidamente i dolori dei reni e della vescica. Rinforzando i reni deboli, le Pillole Foster per i Reni vi liberano dal disordine urinario, mal di schiena, reumatismo, infiammazione della vescica, gonfiori idropici, sciatica e lombaggine.

Non v'indugiate. Non lasciate che la pigra azione dei reni vada di male in peggio. Incominciate subito con le Pillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gener. C. Giongo, Milano (108).

Oggi, domani al Cinema "SAVOIA,, - S. Margherita
l'ultimo capolavoro del fenomenale e poderoso
MACISTE
Maciste contro lo Sceicco

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale Lit. 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia,,
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

Sabato 19, Domenica 20, Lunedì 21 Agosto

il capolavoro di AUGUSTO GENINA
per cui alla cinematografia
si è aperto il mercato
internazionale

CIRANO DE BERGERAC

dal capolavoro
dell'immortale poeta
francese Edmond ROSTAND
che con esso ascese alla gloria.

ENORME SUCCESSO!...

SANTA MARGHERITA LIGURE
AVVISO TRASFERIMENTO DI SEDE
La ben nota pensione signorile:
"INTERNATIONALE PENSION,,
già in Via Maragliano, 10 B, si è trasferita in **Via S. Francesco d'Assisi** (in fondo a Via Favale), alla sontuosa Villa, nel parco Centurione - Chierichetti,
"VILLA DEGLI ULIVI,, (già "Marianna,,)
con rinnovamento e completamento di tutti i servizii e comforts. **APERTA TUTTO L'ANNO**
Garage - Telef. 28 Sensibili graduali ribassi dei prezzi di pensione. Prop. M.me Doct. GIOVANELLI

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

20 Agosto 1927.

La.... questione della luce

In data 8 Agosto l'Ufficio di Genova della Unione Esercizi Elettrici ci scrive:

« *Ill.mo Signor Direttore del Giornale* Il Mare — *Rapallo,*

« Come ho avuto occasione di dirle nel nostro colloquio del 2 agosto corr. non ho nessuna difficoltà di aderire alla Sua richiesta di una mia risposta scritta a quanto ha creduto esporre nel Suo giornale del 30 luglio scorso.

« E ciò — me lo consenta — anche se la forma, che mi limito a chiamare eccessivamente polemica, non fosse la più indicata per invitarmi ad una risposta scritta.

« Ma siccome si tratta in sostanza di illuminare la cittadinanza di Rapallo, non sarà certo la mia Società che può ricusarsi a questa richiesta.

« Trascurando pertanto ogni spunto o parola polemica e attenendomi strettamente a quella che è la sostanza delle cose, ecco la risposta.

« 1. Interruzioni della corrente. — A questo proposito non bisogna dimenticare che le interruzioni totali o parziali e gli abbassamenti di tensione non potranno mai venire completamente eliminati inquanto gli impianti elettrici non solo non sono perfetti come ogni altra cosa creata dall'uomo, ma sono per la loro natura e necessario modo di essere, esposti a numerosissimi cause di guasti o di irregolarità assolutamente indipendenti dalla volontà di coloro che vi presiedono. Il fatto stesso che la trasmissione dell'energia elettrica è fatta a mezzo di linee spesso di rilevanti lunghezze, basta a dimostrarlo. Le stesse Ferrovie dello Stato che pure hanno maggiori possibilità di mezzi (a prescindere da quelli finanziari) per vigilare e provvedere, devono pure subire tali interruzioni. La questione stà nel limitare più che sia possibile questi inconvenienti. Ma a questo riguardo non esito ad affermare che la durata delle interruzioni che si verificano nei nostri impianti si riduce complessivamente ad una percentuale ben minima se è riferita alle 8760 ore di un anno, sicchè il nostro servizio può annoverarsi tra i più regolari sotto ogni punto di vista. Soltanto bisogna tener presente che dati gli speciali bisogni a cui esso provvede, le anomalie sono necessariamente più avvertibili e quindi per un naturale processo psicologico meno sopportate.

« 2. Garanzia di un minimo di consumo. — Trattasi di principio applicato da tutte le Società di distribuzione di energia elettrica in Italia, poichè risponde ad un concetto giusto ed equo imposto dalle particolari condizioni della nostra industria che deve sempre mantenersi pronta a fornire l'energia ad ogni richiesta dell'Utente, il quale quando brontola non considera che se a lui basta eseguire la manovra di un interruttore per avere quello che gli abbisogna, la Società deve sempre tenersi pronta a soddisfare la sua richiesta. Ora ciò richiede che almeno un minimo sia assicurato!

« 3. Limitazione d'orario nelle forniture a *forfait*. — Anzitutto i contratti a *forfait* sono la forma più antiquata e meno logica di fornitura, perchè sono quelle che danno luogo a sprechi inutili contrari in definitiva agli stessi interessi degli Utenti. Ed infatti si tratta di una forma di contratto ormai superata e limitata a casi specialissimi come per esempio all'illuminazione delle scale, ma in linea di regola generale è quasi assoluta, l'energia si somministra a contatore da tutte le Imprese allo stesso modo che qualunque altra merce si acquista su misura, a chilo, a metro, a litro. Quando questi contratti si facevano e quando, nei casi eccezionali accennati si fanno, era ed è naturale che in correlazione al piccolo onere finanziario corrispondesse una limitazione d'orario e non vi è niente di più naturale che la somministrazione a *forfait* di energia luce sia precisamente limitata alle ore notturne durante le quali soltanto si ha normalmente bisogno di illuminazione. Quanto poi alla Sua preoccupazione che Alberghi, Caffè, Esercizi, Negozi ecc. debbano ricorrere per le ore prima dell'imbrunire a lumi a petrolio, irrilevante in linea generale per le cose dette è in concreto di nessuna importanza perchè nessun esercente, appena notevole, ha ormai più un contratto di tale natura.

« 4. Rilascio di copia del contratto. — La Società non si è mai sognata di ricusarla a chi l'ha richiesta. Naturalmente la Società ha diritto di essere rifusa delle semplici spese che essa ha complessivamente fissate, per bollo, stampa, scritturazione, in lire una.

« 5. Riduzione del costo dell'energia. — Trattasi di questione che supera il modesto àmbito degli interessi locali e riguarda l'interesse generale di tutto il Paese. Ora è opinione unanime e non dei soli Distributori di energia elettrica, che le tariffe attuali non possono per il momento essere ridotte. L'Utente deve tener presente che su quanto egli attualmente paga, la Società non percepisce che sole L. 1,40 per Kwora essendo il di più dovuto per tasse e dazi. Ora lire una e quaranta c.mi rappresentano appena il doppio di quello che era pagato in media prima della guerra, e questo rapporto da 1 : 2 giustifica da ogni punto di vista la impossibilità di riduzioni di fronte a tutti gli aumenti che si sono verificati in ogni altra materia. Lo stesso Governo Nazionale pur volendo ridurre per quanto é possibile il fitto degli alloggi, ha dovuto tenere fermo il rapporto 1 : 4. Del resto quanto sopra affermo è stato riconosciuto dal Ministro dell'Economia Nazionale nel suo discorso tenuto al Senato il 20 giugno u. s. In tale discorso il Ministro ha affermato che l'energia elettrica « è l'unica merce che sia stata finora ad oggi venduta ad un prezzo di lire carta che nella media è meno di tre volte quello dell'anteguerra mentre vi sono esempi di tariffe appena doppie o di poco superiori a quelle dell'anteguerra » e se ciò non bastasse dirò anche che i Podestà dei grandi Comuni del Regno riuniti a Roma, dichiararono apertamente di non ritenere giustificata la riduzione delle tariffe per l'illuminazione elettrica perchè i prezzi attuali sono ancora minori di quanto dovrebbero essere per tenere conto del valore della moneta e del costo della vita.

« 6. Nolo dei contatori. — A questo proposito La prego di prender nota. a) Oggi un contatore per piccoli impianti luce, anche comperato in grossi quantitativi, non costa meno, tutto compreso, di lire 100 mentre quelli per forza motrice costano da 240 a 500 lire ciascuno. b) Il contatore luce ha un consumo proprio che si aggira per i tipi moderni sui 20 Kwo. annui mentre per i tipi antiquati è di molto superiore a questa cifra, sicchè per molti Utenti il consumo del contatore che è a carico della Società, è superiore al consumo fatto dall'Utente stesso. c) I contatori esigono un controllo costante e continuo e cioè la presenza di personale specializzato, di laboratori per taratura e riparazioni ecc.

« Se terrà conto di tutti questi elementi vorrà riconoscere quanto errato sia il suo calcolo e quanto fuori luogo la Sua affermazione.

« Credo con ciò di avere risposto a tutti i quesiti concreti del Suo giornale proposti alla U. E. E. Non posso rispondere a quelli vagamente accennati perchè non ho il dono della divinazione.

« Ad una sola Sua asserzione ritengo dover aggiungere una parola: la mia Società non solo non si è mai infischiata dei reclami dei suoi Utenti, ma quando questi sono giusti e fondati essa ha dato loro piena soddisfazione. Per quanto detti reclami possano invece riferirsi alla regolarità e continuità del servizio, essa non ha indietreggiato innanzi a sacrifici ed a spese pur di rendere il servizio il più perfetto e regolare possibile, e in questi propositi essa intende, posso assicurarglielo, di perseverare.

« Distinti saluti

UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Il Direttore Compartimentale
ing. *Giuseppe Finocchi* ».

L'Unione Esercizi Elettrici — bontà sua — s'è degnata di rispondere, e indubbiamente a ciò è addivenuta anche per l'adesione incondizionata portata dal Fascio alla nostra campagna. Questo tanto constatato, passiamo senz'altro ad esaminare i vari punti della lettera:

1. INTERRUZIONI DELLA CORRENTE. — La prima colpa della Società sta in questo: nel non aver mai voluto rispondere convenientemente ai molti reclami che le sono sempre stati rivolti appunto per queste interruzioni che oggi ancora chiamiamo ingiustificate. Primo peccato quindi della U. E. E.: la superbia. Secondo: il menefreghismo nei riguardi dell'utente, costretto a mangiare o saltare... Terzo — ed è quì il nocciolo che non ci è spiegato — perchè le interruzioni si verificano solo ora dopo che le due Società si sono unite? Prima vi era la concorrenza e quindi la necessità di soddisfare i clienti. Oggi si tira fuori il processo... psicologico. Ma quando viveva l'AIONA la « psicologia » non esisteva ed il servizio — per un buon periodo — funzionò meglio che adesso.

2. GARANZIA DI UN MINIMO DI CONSUMO. — Per garanzia si richiede all'utente un minimo che è superiore quattro volte al consumo normale dell'utente stesso. Questo è troppo. La imposizione del minimo mensile significa l'ingordigia ogni giorno crescente della U. E. E. e null'altro. L'imposizione del minimo non risponde « ad un concetto giusto ed equo », ma al concetto che la U. E. E. ha di intascare sempre il più concedendo il meno possibile. La Società riduca i dividendi che fornisce ogni anno ai suoi azionisti, vedrà che il minimo non è necessario le venga assicurato mentre gli azionisti potranno ritenersi soddisfatti del 10 e non del 18 per cento. Ad ogni modo per quanto il nolo contatore copra di già ad usura la paventata dalla U. E. E. deficienza di consumo per qualche utente, concediamo il minimo, ma annuo e non mensile; per la forza motrice, mentre che per la luce il minimo deve essere assolutamente tolto perchè non è giusto che coloro che stanno tre mesi a Rapallo e chiudono casa e ville per nove debbano ogni mese pagare il minimo. Mentre che per i motori, durante un anno, l'utente potrà rifarsi nel periodo di maggiore lavoro e la U. E. E. rimarrà egualmente garantita. Naturalmente, anche se annuo, il minimo deve essere realmente un minimo e non equiparare la parola a più volte il consumo massimo dell'utente.

3. LIMITAZIONE DI ORARIO NELLE FORNITURE A *FORFAIT*. — Qui vi è una affermazione carina. L'utente, consumando *forfait*, danneggia in definitiva i suoi stessi interessi. A *forfait* paga lire 10, a contatore ne paga 50, pure... spende di più. Carina davvero. I contratti saranno forma antiquata, dice la U. E. E. ma sempre conveniente, diciamo noi, per chi consuma molto, e quanto ad essere formula meno logica per gli interessi della U.E.E. questo lo crediamo, il resto no. Infine l'U. E. E. si accorge solo oggi che qualunque merce si acquista a peso, a metro, a litro ecc. E' una considerazione che si potrebbe ampiamente discutere ma occorrerebbero intere colonne. Lasciamola quindi dove sta e passiamo al resto. La limitazione dell'orario alle ore notturne giova unicamente alla U. E. E. rea di curare troppo i suoi interessi e strafregarsene — essendo sola — di quelli degli utenti. Infatti gli utenti che si vedono tolto il *forfait* di giorno — contrariamente ai loro interessi... — protestano. E protestano perchè hanno fondatissimo motivo di protestare, aggiungiamo noi...

4. RILASCIO DI COPIA DI CONTRATTO. — L'U. E. E. non ha mai e poi mai e ancora mai voluto rilasciare copia di contratto. Possono attestare ciò una infinità di utenti grandi e piccoli. Qui perciò la U. E. E. avrebbe fatto meglio a tacere. Ripetiamo ancora: la U. E. E. ha sempre e comunque rifiutata copia del contratto, impartendo al proposito ai suoi impiegati e dipendenti gli ordini i più draconiani. Ancora ieri una distinta signora della nostra città ci raccontava dei viaggi fatti espressamente a Chiavari senza riuscire mai ad ottenere copia del contratto richiesto. Solo oggi, dopo le nostre pubblicazioni, il contratto si fornisce con una qual certa facilità. Gli utenti intanto faranno bene a verificare se i prezzi del contratto corrispondono con quelli della bolletta.

5. RIDUZIONE DEL COSTO DELL'ENERGIA. — « Trattasi di questione che supera il modesto ambito degli interessi locali e riguarda l'interesse generale di tutto il Paese », dice la U. E. E. Alto là. Precisiamo: trattasi di questione che riguarda gli interessi della U. E. E. Lasciamo stare il Paese (col P maiuscolo) che s'invoca troppo spesso e non sempre a proposito. Unicamente gli interessi della U. E. E. — nel nostro caso — sono in ballo.

La U. E. E. crede di far colpo col rapporto 1 : 2 anteguerra e con le parole del Ministro dell'Economia Nazionale. Ma noi aggiungiamo che la battaglia contro il caro vita esiste tutt'ora e che tutti dobbiamo ribassare i prezzi. Quindi anche il costo della luce deve diminuire. Se il prezzo non potè essere aumentato, non è perchè la U. E. E. abbia fatto ciò di spontanea iniziativa, ma perchè giustificatissimi veti furono posti dal Governo a tempo debito. E che forse con questi veti la U. E. E. ha corso il rischio del fallimento?

Dal 20 Giugno ne è passata della acqua sotto i ponti e la rivalorizzazione della lira è divenuta certezza matematica, nel caso che la U. E. E. avesse dubitato — come molti vi hanno dubitato — della inflessibile energia del Governo nel tenere ben salda in pugno la moneta della Nazione. La U. E. E. deve, anzi doveva da tempo, sentire ineluttabile il dovere di ridurre i prezzi, prima per assecondare il risorgere della Nazione, secondo per concorrere alla battaglia contro il caro vita e non dire: armiamoci e partite; terzo per togliere un po' di dividendi ai *gros-bonnéts* della sua finanza per *distribuirli* ai poveri, ai bisognosi, agli operai, ai lavoratori autentici. Che è per questi che combattiamo ed insistiamo nella nostra battaglia e non già per il ricco che può spendere.

Ecco come deve ragionare la U. E. E. Lasci le altre questioni, i cavilli, ai legulei di professione.

6. NOLO DEI CONTATORI. — Portiamo anche la cifra dei contatori a lire ottanta cadauno per quelli piccoli. Ebbene a lire tre al mese è sempre il 45 per cento che riscuote la U. E. E. E' giusto questo? E' giusto che la U. E. E. in due anni si paghi il contatore e dopo continui a ricevere ancora il 45 per cento sul capitale già rimborsatosi? L'U. E. E. non ci sottopporrà certo le sue fatture, ma non è vero che i contatori per forza motrice costino 240 e 500 lire. E poi questi contatori non pagano mica tre lire. Ne pagano sei, otto, dieci ecc. e quindi il rapporto è quasi sempre eguale.

La Società dice che il contatore ha un consumo annuo di 20 kwo che non restano registrati. Chi ci crede? La taratura dei contatori viene fatta esclusivamente dalla Società nelle proprie officine e non è possibile che l'U. E. E. ammette una tolleranza a suo sfavore di 20 kwo sapendo benissimo che l'inconveniente, ove esistesse, potrebbe essere eliminato.

E quando parte di questo consumo vi fosse realmente, non è essa parte pagata e strapagata del nolo?

A coloro poi che vogliono mettersi un proprio contatore, si muovono difficoltà pressochè insormontabili.

Per concludere, non pretendiamo dagli ingegneri della U. E. E. il dono della divinazione. Ma ripetiamo ancora che dei reclami degli utenti la Società se ne è sempre infischiata. Al punto di togliere il suo ufficio di Rapallo, portandolo a Chiavari, mettendo l'utente nella impossibilità pratica di reclamare, e riaprendolo solo quando vi fu costretta dalla concorrenza. Quindi è inutile che la Società insista ancora su questo lato della questione. Che il suo torto è troppo evidente e ben suffragato da molti utenti, perchè possa reggere la magra difesa. Alla U. E. E. ripetiamo: sia tolto il minimo luce, siano ribassati i prezzi come lo vuole la rivalorizzazione della lira, e siano trattati con rispetto gli utenti. La Stampa è quì per giudicare con serenità ed anche assolvere quando è il caso. Non è quì solo per condannare. Ma se oggi siamo insorti, e con noi sono Autorità e popolazione che in questo momento porgono manifesta e gradita prova di simpatia al nostro Giornale, vuol dire che la misura era colma. Ed il colmo si sa a che cosa può condurre.

Agma.

Sempre sullo stesso tema

E' stata o non è stata osservata una certa convenzione?

Quando si addivenne alla fusione od unione che dir si voglia dell'AIONA con l'U. E. E. fu seguita una procedura regolare? No.

Nella convenzione stipulata nel 1924 fra il commissario prefettizio De Tura per il Comune e l'ing. Bozano per l'AIONA, è detto che l'AIONA non potrà cedere direttamente o indirettamente ad altri il servizio e i diritti e gli obblighi relativi alla convenzione stessa se il cessionario non presenterà eguali garanzie tecniche e finanziarie della Società cedente e non sarà di gradimento al Municipio. Ebbene, fu interpellato il Municipio all'epoca dell'unione? E il Municipio diede il suo consenso? E furono presentate le debite garanzie? No. Il consenso il Comune deve darlo ancora adesso semplicemente perchè l'accordo tra U. E. E. ed AIONA avvenne senza che il Comune fosse interpellato.

Sono possibili enormità di questo genere?

Nella convenzione è anche detto che non potranno essere superati i prezzi fissati dalla tabella annessa alla convenzione stessa, che la Società non potrà imporre condizioni più gravose di quelle ivi risultanti e che la luce sarà fornita senza obbligo per l'utente di un minimo annuo garantito di utilizzazione. Eppure agli utenti dell'AIONA passati forzatamente all'U. E. E. non si fanno pagare oggi i minimi e dei prezzi che sono differenti e indubbiamente saranno maggiori di quelli della tabella in parola? Come è possibile ciò? Ma le convenzioni, i contratti sono pezzi di carta qualunque? Ed è permesso beffarsi in questo modo delle Autorità, della massa degli utenti? Oh! che la legge non è più legge!

Noi preghiamo il nostro egregio Podestà di *impugnare* per bene quel contratto. Ed invochiamo l'intervento di S. E. il Prefetto della Provincia nella questione. I diritti del Comune e degli utenti possono ancora oggi essere difesi, debbono senz'altro essere difesi.

La consegna delle tessere del "P. N. F.,,

L'intervento del Segretario Federale

Come dal comunicato pubblicato la settimana scorsa, giovedì alle ore 21.30 con austera cerimonia, presente l'ill.mo Segretario Federale Sig. Marchese Negrotto Cambiaso, nella Sala consigliare del Comune, vennero solennemente consegnate le tessere e il distintivo per l'anno in corso, agli iscritti al Fascio di Rapallo.

Accolto alla stazione dal segretario politico del Fascio cav. Amedeo Celle, dal Podestà cav. Silvio Solari, e dai membri del direttorio, il Marchese Cambiaso si è recato a visitare la sede del Fascio dove trovò schierata l'Avanguardia e dove consegnò all'avanguardista Truffa, vincitore della Popolare, il premio conseguito. Passò quindi alla sede della Milizia elogiandone la sistemazione veramente *ad hoc* e compiacendosi col comandante la Centuria tenente Giovanni Merello e col capomanipolo di Rapallo sig. Venezia. Ebbe pure parole di ammirazione per il caposquadra Carlo Macchiavello, medaglia d'argento.

Poi in Comune visitò ancora l'ufficio del Segretario Politico e del Podestà.

Nella Sala consigliare artisticamente addobbata in tricolore e dove giganteggiava la scritta: W Mussolini, avvenne quindi la cerimonia fascista.

Attentamente ascoltato il cav. Celle diede lettura della seguente sua relazione e che ci piace qui riportare:

CAMERATI,

E' con vera ed orgogliosa esultanza che a nome di tutta la Sezione saluto voi Marchese Negrotto Cambiaso massimo gerarca del Partito in Liguria, che avete voluto con la vostra presenza rendere più solenne questa intima cerimonia di Partito.

Ed è con vera e sentita compiacenza che Vi abbiamo visto innalzato a questa carica perchè oltre essere riunite in Voi tutte le doti di fascista e di italiano che Vi hanno additato alle supreme gerarchie del Partito quale l'uomo adatto a tanta bisogna, siete un vero Ligure di antichissima e gloriosa schiatta, vanto di Genova nostra, e per noi che in seno al Partito abbiamo combattuta una lotta di tendenze e non di uomini, lotta talvolta aspra ed ingrata, la vostra nomina fu pieno e sicuro riconoscimento da parte delle supreme gerarchie della giustezza dei nostri rimarchi e la conferma che l'orientamento del pensiero fascista e della attività di Partito nell'orbita della Patria era quale noi l'avevamo veduta era quale noi l'avevamo praticata era tale e quale l'avevamo voluta praticata dai camerati dipendenti.

E' doveroso volga il mio pensiero affettuoso ed un deferente saluto alle persone che con mano ferma e polso ferreo riportarono il fascismo ligure a quella severità di vita e di costumi a quel disinteresse per ogni cosa di indole personalistica che deve essere vanto di ogni inscritto, norma per ogni tesserato.

Al nostro *Duce* magnifico vada prima che ad ogni altro il nostro saluto riconoscente perchè conscio del disagio in cui si trovava la Liguria ha dato ordine di energicamente agire e con infallibile bisturi operare il corpo ammalato, anche se il colpo dovesse essere diretto contro persone che in passato avevano ben meritate del Fascismo ma ne avessero in seguito traviato lo spirito.

A S. E. Turati che seppe additare al Duce dove era la cancrena che infettava il fascismo in Liguria e al al Comm. Marghinotti e al suo indefesso collaboratore Marchese Negrotto che con opra energica e sicura ne attuarono i dettami e mi piace ricordare in ultimo l'amico carissimo e già capo amato On. Lessona che primo d'ogni altro seppe denunciare e combattere le deviazioni del pensiero e dell'attività fascista in Liguria.

Poche parole ancora permettetemi e prima di ogni altra cosa presentarvi ufficialmente il Direttorio da me proposto e dalla Federazione ratificato nelle persone dei camerati: Avena Rag. Gastone, Noziglia G. B., Sampietro Pietro, Solari Dott. Vittorio, Zignago Rag. Andrea, e per dirvi poi della attività e dell'opra svolta da me e dal Direttorio.

Ma prima di farvi un'arida esposizione è bene rivada con Voi col pensiero a pochi mesi addietro quando ho svolta la mia attività nel Fascio quale Commissario della Federazione; si era delineata anche qui una piccola corrente di tendenza diversa che facendo capo a persone appoggiava od osteggiava altre persone non per sana corrente di pensiero o di indirizzo ma per meschina ombra di vanità o fantasma di falsa potenza.

Anche qui il fascismo ha risentito in piccolissima parte della situazione generale della Liguria ma certo perchè più disciplinati che altrove e lasciatemelo pur dire anche perchè più evoluti nel sentimento di fede e di dignità fascista, abbiamo saputo superare il disagio e ci presentiamo oggi alla nuova Federazione Ligure compatti fedeli disciplinati ai voleri delle gerarchie soli miranti al bene della Patria e del Regime solo obbedienti ai dettami del Duce.

Ed è bene che ognuno di Voi questo sappia che ove credesse poter scompostamente discutere o in qualsiasi forma commentare od eludere gli ordini delle superiori gerarchie si abbatterebbe inesorabile su lui la ascia del littorio che tanto santamente ha operato ed opera e più sanamente epura.

Quale Commissario del Fascio ho additato ed appoggiato con ogni mia forza la nomina a Podestà del Camerata Solari Cav. Silvio che le superiori autorità gerarchiche di Partito e di Governo hanno trovato ben degno di ricoprire questo posto di responsabilità e di lavoro.

Ed è con orgoglio che vi dico che la situazione di Rapallo è oggi reputata dalle superiorità come ottima e vorrei anche aggiungere che è d'esempio (se la modestia nostra ce lo permettesse amico Solari) per l'accordo sicuro, per l'identità di vedute, per la collaborazione fattiva che esiste tra Fascio e Autorità Amministrativa. E da questa collaborazione che deve nascere la prosperità per la nostra Città che fila decisa verso i suoi alti destini.

Il riconoscimento delle Superiori gerarchie è guiderdone e ricompensa bastante, per far dimenticare le amarezze passate e gli inevitabili diuturni disappunti presenti e le ore di sconforto e di incertezza che fanno talvolta dubitare di se stessi e dei camerati si dimenticano e svaniscono quando ci viene la parola di plauso e di sprone dai nostri gerarchi che ci dice di aver bene operato e con saggezza oltre che con fede e disinteresse.

Anche nel nostro Fascio abbiamo fatta quella sana epurazione ordinata dal Duce; poche persone la cui fede ed i cui precedenti politici, civili e bellici (dovrei dire abellici se me lo permettesse la ortografia) non davano quella sicurezza che deve ispirare ogni gregario ai suoi Capi. Abbiamo agito con fermezza e le nostre decisioni furono attuate dopo severo esame e sotto la scorta di prove decisive. Nessuno quindi dei pochi cui non abbiamo creduto opportuno rinnovare la tessera può incolparci di parzialità o di leggerezza nella attuazione del provvedimento preso nei loro riguardi.

Abbiamo portata la nostra attenzione su tutte le Società che svolgono la loro attività qui nella nostra Rapallo e d'accordo col Podestà prenderemo nei loro riguardi tutti quei provvedimenti che il caso potrà richiedere.

Ed è necessario che ognuno di voi porti a noi il suo contributo, ci aiuti ci sorregga nel lungo silenzioso e aspro lavoro che oggi incombe ad ogni dirigente politico.

Ottimi sono i rapporti coi Sindacati che hanno preso nuovo impulso sotto la guida decisa e sicura di Giovanni Ratto che da ad essi la sua attività ed oggi i gruppi sindacali li contiamo numerosi.

La Milizia locale risulta formata secondo le direttive del Partito di soli inscritti alla Sezione ed è nella massima e più completa efficenza e nei migliori rapporti con noi. Vi parrà strano che debba compiacenza rilevare questo fatto che dovrebbe sembrare di per se stesso ovvio essendo i militi nostri camerati. Il Segretario Federale sa come purtroppo non i tutti i centri i rapporti fra Milizia e Partito non risultino tali.

L'Avanguardia forte di ben 82 inscritti dato l'interessamento del camerata Canacci al quale esprimo il mio vivo compiacimento, é oggi efficente e promette di fornire nel domani i migliori fascisti, come i piccoli Balilla che crescono da provetti italiani sotto la guida del direttore Morelli che ha data alla loro formazione e da ora al loro sviluppo tutta la sua esperienza di educatore e di padre e così dicasi delle piccole italiane.

Oltre che il corpo con degli opportuni esercizi fisici, viene educato il cuore e l'intelletto di questi piccoli italiani che devon portare tutto quel bagaglio di fede e di cultura e di italianità che avremo loro saputo trasmettere nel domani quando noi avremo compiuto la nostra parabola.

Siamo riusciti a dotare la Sezione di una piccola biblioteca di circa 350 volumi che daremo quanto prima in lettura a quanti di voi ce li richiederanno, mediante il compenso di pochi soldi che dovranno servire allo arricchimento della stessa.

E su tutta l'attività dei camerati e su quanto può interessare la Sezione e la Città sia dal lato politico che Amministrativo (per quanto a noi può competere) abbiamo cercato portare con vero intelletto d'amore la nostra attenzione e abbiamo voluto dare alle superiori gerarchie di Partito e di Governo la sensazione che la nostra opera spronata da sicura fede e da ben intesa disciplina fu sempre alacre e più che mai disinteressata solo mirante al bene dell'Italia e del Partito.

Una sola raccomandazione ancora che nasce dal mio cuore di fascista e di gerarca, se eventualmente esiste fra qualcuno di Voi qualche piccolo screzio inevitabile nella vita comune di ogni giorno e nei contatti civili e politici fra gli uomini, ricordando la fede comune, ricordando il fine comune a cui tendono tutti i nostri sforzi di cittadini e di fascisti, sorpassiamo sulle piccole beghe, sui piccoli risentimenti che, lasciatemelo dire, sono sempre emanazione di piccole anime, e stringiamoci con affetto e fraternità fascista la mano, dimenticando ogni piccolo o pur grande affronto reciproco nel nome di quell'ideale pel quale combattiamo la nostra diuturna battaglia.

Camerati ripeto a Voi le parole con le quali S. E. Turati chiudeva un suo forte discorso alla gente di Abbruzzo, soda salda e sicura come Ligure: « ripetete oggi il giuramento di fedeltà ed al grido di amore perchè il Duce sappia che le vecchie camicie nere sono pronte a marciare per tutte le mete ».

Caldi, prolungati applausi accolsero la chiusura del discorso testimoniando attorno alla figura del capo locale del fascismo fedeltà, devozione e ammirazione da parte degli iscritti.

Prese quindi la parola il Marchese Negrotto Cambiaso ringraziando per le buone parole a lui riserbate nella relazione letta dal cav. Celle e compiacendosi sommamente per la disciplina, la serietà e la compatezza del Fascio di Rapallo che oggi è possibile citare a modello. Passò quindi a ricordare che il giuramento lega i fascisti moralmente e civilmente per sempre e con un vibrante eja al Duce alle autorità del Partito ed al Fascio di Rapallo chiuse il suo discorso, dopo aver fatto giurare tutti i presenti.

Furono quindi consegnate le tessere e il distintivo.

Pro "Croce,, sul "Podium,,

Seguito della sottoscrizione

Tot. prec. Lit.	18,782.25
Cav. G. B. Schiaffino	15.
Offerta del fiore il giorno della Assunta a S. Maria del Campo	800.
Giuseppe Sessarego e Consorte Maria Biancardi (2a offerta)	100.
Bollo Angelo, Deiva	10.
Accompagnata da una cara letterina, da cui emana un dolce profumo di bontà e di gentilezza, riceviamo da Casella Scrivia da due buoni giovinetti: Amerigo e Letizia Rosa Balbi, l'offerta di lire	50
Totale Lit.	19.707,25

Pro Casa Ospizio Tasso

Altre offerte pervenute: Conte Luigi di Robillant, a mezzo del giudice pretore cav. avv. Chiarini, lire 300; cav. Stefano Fenoglio, pel tramite del nostro giornale, lire 100, Marchese Franco e Marchesa Solferina Spinola a mezzo cav. avv. Chiarini, lire 500.

Conferenza

Martedì sera ad ore 21 nel salone del Circolo S. Filippo Neri il socio Cap. Noziglia Giuseppe commemorerà il centenario di Alessandro Volta.

"Gioventù Rapallese,,

è il nome di battesimo di una nuova fanfaretta di giovani concittadini che vogliono fare dell'allegria e anche del bene. Chiamati infatti a prestar servizio per la fiera di S. Anna, tennero ottimo concerto nel bosco e poi offrirono le cento lire avute in pagamento a beneficio degli orfani dell'Orfanotrofio Emiliani. Bravi suonatori de « La gioventù rapallese »!

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia *Moderna* in Piazza Cavour.

www.internetculturale.it

Atti del Podestà

Il Podestà di Rapallo decreta:

I prezzi da praticarsi dal 15 agosto corrente per la vendita del pane, sono quelli qui sotto indicati:

1.o - Pane di forma allungata con tagli trasversali, del peso non eccedente i grammi 200, al kg. L. 2.00. — 2.o - Pane piccolo, di qualunque forma, del peso non eccedente i grammi 80, al kg. L. 2,30. — 3.o - Focaccia comune all'olio, al kg. L. 3,00. — 4.o - Farina di grano tipo unico, al kg. L. 2,00. — 5.o - Galletta, al kg. L. 3,00. — 6.o - Biscotti, al kg. L. 3,20.

Calmiere sulle uova in vigore dal 19 u. s.: Uova fresche del giorno timbrate L. 0,90 caduno — Uova fresche timbrate (scelte) L. 0,70 caduno — Uova fresche comune L. 0,60 caduno Uova comune L. 0,55 caduno.

I prezzi da praticarsi dal 18 agosto corrente per la vendita della pasta alimentare, sono quelli indicati a fianco di ciascuna qualità:

1.o - Pasta di lusso (extra) secca di qualunque forma, al kg. L. 3,70. — 2.o - Pasta di qualunque tipo corrente (s.s.) al kg, L. 3,00. — 3.o - Pasta scura, al kg. L. 2,50. — Riso Camolino di prima qualità, al kg. L. 2,00 — Riso Vialone, Moratelli, al kg. L. 2,80 — Riso Camolino extra, al kg. L. 3,50.

Ogni spaccio deve essere sempre provvisto del genere calmierato diversamente dovrà fornire al compratore, a prezzo di calmiere, generi di qualità superiore. Non sono ammesse voci e prezzi diversi da quelli indicati. Si fa obbligo agli esercenti di tenere esposto sopra i generi di rivendita gli appositi cartellini regolarmente indicanti i prezzi. Copia del decreto dovrà essere permanentemente esposto in modo ben visibile, in ogni spaccio. I Contravventori saranno puniti a norma di legge.

***

Pubblicando i calmieri portiamo pure a conoscenza la vigile operosità delle autorità con la vigilanza sui calmieri. Nel la prima quindicina del mese corrente furono eseguite dagli agenti più di una ventina di contravvenzioni fra gli esercenti poco amanti di calmiere e prezzi e norme st bilite nonchè ad altre disposizioni in materia, contravvenzioni che furono regolate con ammende varianti dalle 25 alle 500 lire. Dovrebbe essere questo un monito sufficiente per i recalcitranti alle disposizioni podestariali, ma non è detto che non si arrivi anche alla chiusura di qualche esercizio.

Il Ferragosto

L'Assunta

Come ogni anno Santa Maria è stata meta d'una folla inverosimile di gitanti. Calcoli? Impossibile. Forse diecimila, forse quindicimila persone. Il bosco coi suoi bendisposti e provvidi ripiani era gremito, gremitissimo, come pure il piazzale della Chiesa. Il colpo d'occhio che offriva era meraviglioso coi mille colori e le mille fogge che S. M. la Moda colloca sulle formose spalle delle sue seguaci. Ed ogni anno è così; non vi è mai un'disertore di questa caratteristica festa. Pare che non si aspetti che il quindici Agosto per abbandonare ogni affare, ogni cruccio, ogni pena e per recarsi lieti e spensierati coi canestri delle provviste a Santa Maria, sempre più bella, sempre più signorile di anno in anno. Ma ormai la deliziosa festa è passata e il cronista, tessendone le note salienti, ha il rimpianto delle cose troppo fugaci perchè troppo belle. Così com'è fugace la cromatica bellezza dei fiori o il tepore primaverile di una rara giornata autunnale.

La sera del quattordici si ammirò lo sparo di innumerevoli mortaretti nei diversi di Costa Moltedo, Casalino, Piano, S. Tommaso, Ponte Nuovo e della Chiesa e poi il lancio veramente spettacoloso e in nulla inferiore a quelle di Luglio a Rapallo, di bombe dai mille colori e dalle mille detonazioni. I diversi quartieri gareggiarono strenuamente l'un con l'altro per una ambita supremazia ch'è loro assai caro premio alla fatica indefessa sostenuta nella preparazione delle feste con amore e disinteresse. Quest'anno si distinsero in modo speciale i quartieri di San Tommaso, Casalino e Piano ove le bombe furono notevoli e per numero e per bellezza. Ma, in verità, anche tutti gli altri quartieri si fecero onore ed ebbero le lodi generali.

Molte furono le illuminazioni, a cominciare da quella della chiesa e della sua ampia gradinata che risaltavano nel loro biancore. E vicino e lontano, in alto sulle colline o seminascosto tra gli alberi si scorgevano miriadi di luci festanti e gioiose.

La chiesa quest'anno non potè sfoggiare i ricchi parati di cui suole ornarsi ogni anno, per i lavori che sono in corso, da cui trarrà nuova bellezza; ma nulla di male perchè così, a nudo, si potè ammirare la bellezza degli altari tutti in lavorato marmo.

Le funzioni religiose del giorno quindici ebbero speciale risalto per la partecipazione di S. E. Mons. Camillo Panizzardi Vescovo Castrense. Numerose furono le messe lette; a quella solenne intervenne S. E. Il panegirico d'uso fu tenuto con forte eloquenza da Mons. Schiaffino, parroco di Ferrada. La processione del pomeriggio affollata e ordinatissima. La cassa della Madonna riccamente illuminata aveva la Guardia d'onore dei Carabinieri in alta tenuta e delle Camicie Nere. Assai lunga la *sparata* che la salutò, della quale fu ammirato il *ramadan* interminabile e il finale inusitato di bombe, veramente imponente.

A pro della Croce del Podium che ne ricava non disprezzabile benefizio furono offerti al pubblico che si mostrò generoso, dalle bimbe Caterina e Rosy Figallo, Emma Valle, Pia e Silvia Simonetti, artistici fiorellini, donati dalle Signore Teresa Simonetti e Maria Figallo.

Si tenne pure sul piazzale, una ben fornita lotteria a favore della Chiesa, che ebbe ottimo esito.

La Banda della nostra città sotto la direzione del suo insigne maestro cav. Piergiorgi, svolse, con l'usata perizia, un attraente programma, riscotendo una salve di applausi.

Notati e apprezzati i lavori in esecuzione nella chiesa e, davanti ad essa, della nuova piazza, non ancora terminata. Santa Maria si sta trasformando ed è sulla via di diventare un bel gioiello che completerà la bellezza di Rapallo. A ciò contribuirà pure la Croce che s'erge già sul Podium e che sebbene ancora incompiuta e nascosta da sovrastrutture dimostra la sua futura bellezza e giustifica i continui appelli che il Comitato d'essa fa agli uomini di buona volontà.

Ed ora al cronista non resta, con la nostalgia e il rimpianto di cui disse, che augurare ai suoi simili di vivere l'anno venturo un'altra giornata come questa.

La "Salute,,

fu festeggiatissima a Sant'Ambrogio. Ed è un buon augurio che significa che la vita è in rigoglio di sempre nuova giovinezza. Fu ammiratissima l'illuminazione del campanile e della chiesa, ricco il getto dei fuochi. Le funzioni religiose si svolsero tra un concorso ammirevole di fedeli. L'amico Carbone Valerio, con la sua bella voce, contribuì al successo musicale della cantoria di monsignor Volpi. Veramente dotto il panegirico del padre gesuita rev. Picco. Al dopo pranzo ebbe luogo ordinatissima la processione. Il concerto della Banda «Città di Rapallo», sul calar del sole, in prospetto del golfo meraviglioso, trovò larga eco di commozione nei cuori. Veramente ammirevole fu l'a solo di Cristoforo nella *Rapsodia spagnuola*. Dopo il concerto, la fanfara de «La gioventù rapallese», staccatasi dal corpo bandistico, riprese con la *Canzone del Piave*, l'*Inno dei Balilla*, *Giovinezza*, in un'allegra sosta musicale ed amicale alla casa dell'amico Carlin. Non mancarono le battute di mano dal piazzale dove sostava la folla e da intorno dai vari gruppi formatisi ad ogni casa. La giornata fu favorita dalla brezza di mare che tenne lontana per un po' la caldura.

San Rocco

E' la festa delle pulle. Non bisogna scordarlo. Ma presto sul mattino bisogna andare per gli acquisti, chè sul tardi non si trovano che le ceste vuote. Quest'anno era il centenario e la festa fu più solenne. Illuminazione straordinaria, musica in chiesa, imbandieramento generale. E poi nel pomeriggio: feste popolari, corse nei sacchi, albero della cuccagna, gara di remi nel torrente, ecc. San Rocco si è fatto onore quest'anno. Una folla veramente eccezionale seguì la Banda e l'applaudì nel concerto serale, mentre dal bosco vicino la fisarmonica faceva da richiamo a mangiare le torte e le melanzane. Così il ferragosto rapallese si chiuse tra il folgorìo delle lampade ed i bicchieri.... semivuoti.

San Massimo

Domani domenica 21 si festeggia il Santo Patrono con solenni funzioni religiosi. E' assicurato l'intervento della Banda di Sori. I rapallesi avranno per domani il motivo di una scampagnata.

SPETTACOLI

TEATRI

"Eden Palace,,

Martedì sera 16 scorso, furono provvisoriamente inaugurati i nuovi e magnifici locali dell'«Eden Palace». Un numeroso e sceltissimo pubblico diede alla serata il carattere di un vero avvenimento mondano. Lo sfolgorio delle «toilettes» delle signore creava uno spettacolo impareggiabile di bellezza ed eleganza. Applauditissima la Compagnia del Teatro «Arcimboldi» di Milano diretta da Virgilio Talli. La signorina Rossana Masi, prima attrice, prodigò tutta la sua arte, ottenendo un vero trionfo. Eccellenti gli altri artisti che la coadiuvano e particolarmente acclamati il Barbarisi, il De Macchi, il Masi, la Sig.ra Berti Masi, la Castellani, la Pellegrinetti, ecc. Come si vede, un complesso artistico di primissimo ordine. Ammiratissimi la sfilata dei *mannequins* e la Sala di esposizione e vendita di modelli. Come avevamo preveduto, il successo si è delineato veramente completo, e tale si mantiene tuttora.

CINEMATOGRAFI

"Totò,,

Totò il più celebre comico italiano furoreggia da ieri sera al «Reale» nelle sue brillantissime creazioni e col suo repertorio ultra comico. Villari Italia, elegante soprano lirico lo coadiuva col suo scelto repertorio nel successo senza precedenti *La Czarina* il film superbamente interpretato dai due grandi assi Pola Negri e Rod la Roque strappa grida d'ammirazione. L'orchestra composta di dieci elementi è affiatatissima. Parola d'ordine per questa sera e domani: tutti al «Reale».

Lunedì *Donne frivole*, lavoro drammatico con la stellissima Barbara la Marr. Martedì *Ultimi giorni di Pompei*, superfilm d'arte italiana. Mercoledì *Padrone delle ferriere*, eccezionale film. Giovedì *Vergine dell'Atlantide*, capolavoro del cinema.

"Cirano de Bergerac,,

il grande capolavoro di Edmond Rostand è stato realizzato da Augusto Genina in una cinematografia per la quale la critica mondiale ha avute parole di entusiasmo e di ammirazione. La figura di Cirano suscitatrice di ilarità e di commozione è stata resa in modo superiore da ogni elogio.

Questo autentico capolavoro di arte italiana verrà proiettato sabato, domenica e lunedì al «Pro Familia» in visione straordinaria.

La festa della carta

Martedì sera in occasione della festa di S. Rocco, le gentili signorine Montuoro, riunirono nella loro villa, per una serata danzante, un eletto stuolo di dame e di cavalieri, per la tradizionale festa della carta.

La magnifica pineta della villa illuminata sapientemente e con arte, a mezzo dei classici e variopinti «lumetti» era un incanto.

Quando arrivammo noi, la festa era nel suo splendore, sembrava di assistere alle antiche serate in costume del fine settecento. Gruppi di liete signorine in costumi graziosissimi danzavano, accompagnate da brillanti cavalieri, attorno agli alberi in piena armonia con le fantastiche luci rosse, verdi, azzurre dei lumetti.

Dopo la festa in giardino, gli intervenuti salirono al palazzo ed iniziarono delle movimentatissime danze che si protrassero, con brio instancabile, fino alle prime ore del giorno.

Alle signorine Montuoro, al signor Giovanni, alle famiglie Ferrario e Cuneo, fortunati organizzatori di una così ben riuscita festa, e squisitamente gentili ed instancabili nell'offrire innumerevoli sorta di dolci, sandwces e rinfreschi, i nostri ringraziamenti vivissimi.

Fra le signorine ed i signori in costume... di carta, notammo: un gruppo di riuscitissime viole signorine Rita Montuoro, Anna Elena e Maria Cuneo; due incantevoli dame graziosissime signorine Cinin Berrino e Basevi; una ammaliante assira signorina Olga Vinelli; tre riuscitissime carte da giuoco sig.ne Rosy, Amelia e Elsa Masnata; un gruppo di siamesi indovinatissimi signorine Baby Celle, Graziella Orezzoli e signori Biselli e De Paolini; una misteriosa turca la signorina Bianca Moro; un gruppo di belle contadinelle le signorine Lina Scassaro, Nives Prezioso, Elsa Prezioso; una briosa zingara la signorina Laura Queirolo; un ben riuscito fiore sig.na Solari; un fascio di glicine sig.na Pina Sturla; due seducenti andaluse sig.ne Giulietta Vanasco e Rosita Orezzoli; una riuscita bottiglia di champagne signorina Laura Masnata; delle graziose ballerine signorine Lisetta Felugo, Flores e Graziella Vanasco; una birichinissima contadinella signorina Beppina Bontà; una graziosa gigolette la piccola Anna Maria Merello. Un costume vero... non di carta, bellissimo, trasformava in spagnola graziosissima la signorina Beby Threnfrend; ultimo, non di merito, ma perchè non vestito di carta il cinese signor Alberto Solari.

Fra gli intervenuti trovammo: il Podestà cav. Silvio Solari e signora, il Ten. Generale Maggesi nob. Tomaso e signora, il signor Riccardo Reborati e signora, il cav. Amedeo Celle e sig.ra, il dottor Marini e signora, il Colonnello Berrino e signora, il cav. Oreste Chiarini e signora, la signora San Giorgio e il Maggiore del Genio Navale San Giorgio, il dottor. G. Queirolo e sig.ra, la signora Schiaffino, il dottor Corrado Norero e signora, il cav. uff. Moro e signora, la signora Matilde Masnata, la signora Bontà e signorine Ade e Ines, la signora Bettina Bontà, la signora Revello e signorina, la signora Flores e signorina Maria, la signora Clelia Vanasco e signorine Mary ed Elena, la signora Amalia Orezzoli e signorina Ester, la signora Gina Vinelli, la signora Gulidi, la sig.ra Cuneo Dell'Acqua, la signora Prezioso, la sig.ra Scassano, la signora Basevi, la signora Solari, la signorina Margherita Duce, le signorine Mariuccia ed Elena Rovelli, la signorina Rosa Maggio, l'avv. Sandro Canessa, ing. arch. Filippo Rovelli, dottor Contardo, Marchesi Ugo e Giovanni Cagna, rag. Mario Pittaluga, rag. Carlo Romani, dottor Manara, ten. Borgone, ten. Amendola, ten. Ramella, pittore Gobbi, rag. Ambrogio Cuneo, dottor Canevari, avv. Giovanni Maggio, avv. Gulio Prezioso, ing. Scassaro, signor Gastone Artom, signori Eugenio e Vittorio Caboni, sig. Francesco Chiarini, signor Aldo Moro, signor Tito Solari, signor Carlo Magnasco, signor Balordi ed altri di cui ci sfugge il nome.

L'acqua

La persistente scarsità d'acqua in diverse zone più elevate di Rapallo, ha richiamato l'intervento del nostro Podestà anche su questa questione. Provvedimenti saranno presi per eliminare l'inconveniente.

Il Gas

Così anche per il Gas il nostro Podestà ha posto allo studio il problema. Vedremo di pubblicare maggiori informazioni al prossimo numero.

La CRONACA continua in 5.a pagina

La Famiglia Melodia profondamente commossa per la manifestazione di stima e di affetto tributate all'Adorato Estinto

Cav. Uff. Dott. Umberto Melodia

ringrazia l'On. Podestà della Città di Rapallo, nonchè tutta la cittadinanza, e tutti quanti vollero prendere parte al suo dolore.

AVVISI ECONOMICI

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, dò lezioni sopraluoghi, Rivolgersi Cugnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 6-7

Causa partenza America vendesi palazzina terreno esenzione tasse. Rivolgersi Il Mare. 5-7

Cercasi una carrozzella per neonato. Rivolgersi Agenzia Tigullio, Rapallo.

Vendesi terreno vignato con acqua, fabbricabile Castelletto D'Orba, o cambierebbesi con terreno in Rapallo. Via Montebello 1.

Appartamento signorile, vuoto; possibilmente entro palazzina; urgemi. Fitto massimo Cinquemila. Rivolgersi subito: Via Volta 2-11.

Appartamento vuoto urgimi. Massimo cinquemila. Via Alessandro Volta 2-11.

Vendita all'asta

Il giorno 24 Agosto in Rapallo Corso Roma N. 5 int. 3 alle ore 10, verranno venduti al miglior offerente i seguenti mobili:

Una camera matrimoniale, una camera da una persona, materassi e guanciali di lana, una macchina da cucire «Singer» tipo famiglia, tavolini da camera e da cucina, dormeuse e sedie imbottite; ottomana, tappeti da terra e da tavola, tende per finestre e vetri, casse da imballaggio, cucina a gas ed oggetti da cucina.

La merce è visibile il giorno 23 dalle ore 14 alle 16.

L'Incaricato
ANDREANI FRANCESCO

Avviso

Il dott. PIAGGIO comm. DOMENICO prega la spettabile Clientela di RIVOLGERSI, per tutta la sua assenza temporanea da Rapallo, al dott. MANLIO PIAGGIO (dietro la Chiesa)

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 81 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA
La parola di un Medico Ligure

Le comunico, Signor Zecchi, come l'apparecchio applicato al mio nipotino, Italo Focacci, non poteva ottenere effetti migliori. Il bimbo l'ha sempre portato volentieri; non ha mai avuto molestie, nè escoriazioni. Scomparvero subito i fenomeni intestinali causati dall'ernia, perfettamente contenuta, ed ora sono lieto di affermare che è perfettamente guarito. Per la sua abilità e benemerenza desidero pubblicamente congratularmi con Lei, augurandole numerosa clientela, che per mia parte non mancherò inviarle.

Dott. Luciano Focacci - Bavagna Pr. Genova

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperta ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 7 Settembre
ALBERGO NEGRINO

PER ESCURSIONI
GITE DI PIACERE, ecc., ecc.
rivolgersi alla
Società Servizio
Autobus S. Maria
che praticherà prezzi mitissimi

VENDITA
anche a rate
di macchine da cucire estere
Accessori a prezzi di fabbrica
.. RIPARAZIONI ..
SCREMIN
Corso Umberto 15 - RAPALLO

Agostino Macchiavello - *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Sempre nuovi ribassi :: ::
:: Massimo buon mercato
Biancheria Calzature Maglierie
Telerie Tessuti Valigeria
Zunino & Martinazzi - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino Stazione)

Teatro "Reale,, - Rapallo

OGGI E DOMANI:

Nel Varietà:

TOTÒ

il più celebre comico
nel suo repertorio ultra-comico

Villari Italia

elegante Soprano Lirico nello scelto repertorio delle opere di Giacomo Puccini e A. Catalani

Nel Cinema:

La Czarina

superba interpretazione degli assi **Pola Negri** e **Rod la Roque**

E' un film PARAMOUNT

RAPALLO - "EDEN PALACE,,

ESTATE 1927 - ANNO V

Rappresentazioni Straordinarie della Compagnia Permanente del Teatro "Arcimboldi,, di Milano

Direzione Artistica: **VIRGILIO TALLI**
Condirettore: GIUSEPPE MASI

Sabato 20 Agosto 1927 - Ore 21,30
SI RAPPRESENTERÀ:

STORNELLATA SUI TETTI

Commedia in un atto e **due quadri** di GUIDO BARBARISI
con musica di E. LIBERATI

PERSONAGGI

Mimy	ROSSANA MASI
Rodolfo	G. BARBARISI
Marcello	F. BOARI
Il Conte della Rosa . .	GIUSEPPE MASI
La Contessa, sua moglie .	M. PELLEGRINETTI
Il portinaio	E. CAVALLARI

GRANDE SUCCESSO

Negli intervalli: Esibizioni di Moda
con passaggi di "mannequins,,

ALLE ORE 23:

Gran Ballo della Moda

BIGLIETTO UNICO Lire 25 (tassa compresa)

Per prenotazioni e abbonamenti rivolgersi: RAPALLO - «C.I.T.» (Corso Italia, 2) - PASTICCERIA MONTINI già MARESCOTTI.

DOMANI DOMENICA - Ore 21,30

La Grammatica — 1 atto di E. Labiche
Marietta, oh! mia Marietta! — 1 atto di D. Falconi

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

Il d.r G. B. Ferrari

ex funzionario demaniale riceve tutti i sabati dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per CONSULENZA FINANZIARIA, in Rapallo, Corso Regina Elena n. 22 int. 8.

C. MOLETTO e A. PIAGGIO

S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)

Completo assortimento sempre pronto di

Casse Mortuarie

In legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...

TIPI DI LUSSO E COMUNI

Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Malattie reumatiche e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.) | **Sciatica** ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16

Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12

RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II

Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure

Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco

(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)

Stenografia - Dattilografia

DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari

SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO

E. F. MESCHINI

RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Gli affitti

Nella udienza di giovedì 18 s. l'egregio Giudice Pretore cav. maur. avv. Oreste Chiarini ha esaurite le seguenti vertenze:

RAPALLO

G. B. Palmieri - avv. Annibale Corti, 2 app. di 3 stanze e cucina in Via P. Zunino 2, da 2000 caduno a 1800 caduno.

Poggi Antonio - Renda Gaspare, 4 stanze in Via A. Volta 11-4, da 2000 a 1200.

Alice Vassallo - Lugli Amelia, 3 stanze in Via Venezia 20, da 1800 a 1400.

Giovanni Canessa - Pompilio Pietro, 1 ambiente in Via Venezia 15, da 1000 a 800.

Tassara Maria in Restini - Ciriolo Adolfo, 5 stanze in Via Laggiaro 2, da 1860 a 1200.

Ghio Teresa - Costantino Depirro, 4 stanze in Piazza Venezia, da 1600 a 1300.

S. MARGHERITA L.

Margherita Barbagelata - Gotuzzo Rosa, 5 stanze in Via Algeria 3-4, da 900 a 850.

Peirano Giuseppe - Tassara Francesco, 3 stanze in Via Garibaldi 2-3, da 600 a 480.

Caterina Raggio ved. Roisecco - Bortolazzi Ferdinando, 5 stanze in Piazza Caprera 3, da 4000 a 1800.

Unione Fondiaria - Ghiettini Giovanni, 4 stanze in Via di Corte, da 1800 a 880.

Barbagelata Nicola - Ghirlanda Pietro, 4 stanze in Via Cairoli 2, da 1200 a 560.

Beneficenza

Ritornando in America il generoso fra i benefattori della nostra città, sig. Giuseppe Sessarego, ha voluto compiere un nuovo gesto che riconferma la sua ben nota continua carità verso i bisognosi. Infatti a nome suo e della amata consorte Maria Biancardi, Sessarego, ha elargito lire 100 ciascuno agli istituti seguenti: Patronato Scolastico, Banda cittadina, Ospizio Mont'Allegro, Ospizio Tasso, Divina Provvidenza, Asilo Infantile, Ospedale, Ospizio Emiliani, C. S. Ruentes, Croce Bianca, Pro Croce sul *Podium*, e lire 200 per la Casa delle Benedettine, per la Casa delle Carmelitane, e per la Casa delle orfane di Mont'Allegro, con un totale perciò di lire 1700 di beneficenza. Non si contano poi le beneficenze *brevi mano* a molti bisognosi.

Ringraziando il sig. Sessarego e la sua Signora a nome degli istituti beneficati, uniamo il nostro plauso più vivo e l'augurio di rivederlo presto ancora e definitivamente a Rapallo.

L'inaugurazione della Scuola Artigiana

Come dal manifesto pubblicato dall'incaricato della Segreteria Artigiana del Tigullio, signor Giordano Bruno Omet, domani domenica alle ore 10 nell'Aula Consigliare del Municipio, verrà inaugurata la *Scuola Artigiana di Disegno Professionale*, fascisticamente provveduta di mezzi adeguati dal nostro amato Podestà signor cap. cav. Silvio Solari, che diede ogni consenso per la migliore e più pronta riuscita della iniziativa, e dal Segretario Prov. della Federazione Artigiana signor cap. Renato Crippa.

Tutti gli inscritti ed i cittadini sono invitati a presenziare la bella cerimonia.

Un'artistica pergamena

opera del maestro Antonio Antola, fu offerta domenica 14 a Sant'Ambrogio, dal Comitato Pro Campana dei Caduti, al signor Giuseppe Sessarego, insigne benefattore di questa parrocchia.

A rendere più solenne la consegna erano presenti col Prevosto Don Angelo Podestà e Mons. Arciprete Don Nestori, l'illustrissimo nostro Podestà, il cav. mauriz. avv. Chiarini Giudice e il cav. Celle Segretario Politico del Fascio.

L'iscrizione fu dettata dal nostro Carlo Macchiavello.

Scuola Complementare Pareggiata

Orario degli esami

Licenza: Settembre 16 venerdì alle ore 8 italiano, 17 sabato ore 8 matematica 19 lunedì ore 8 computisteria, 21 mercoledì francese, 22 giovedì ore 8 latino, 23 venerdì ore 8 disegno, 24 sabato ore 8 stenografia.

Dal 26 settembre prove orali.

Promozione alla 3.a: Settembre 16 venerdì ore 8,30 italiano, 17 sabato ore 8,30 matematica, 19 lunedì ore 8,30 computisteria, 21 mercoledì ore 8,30 latino, 22 giovedì ore 8,30 francese, 23 venerdì ore 8,30 stenografia, 24 sabato ore 8,30 disegno.

Dal 25 settembre prove orali.

Promozione alla 2.a: Settembre 16 venerdì ore 8,30 Italiano, 17 sabato ore 8,30 matematica, 19 lunedì ore 8,30 francese, 21 mercoledì ore 8,30 latino, 22 giovedì ore 9 disegno.

Dal 23 settembre prove orali.

Ammissione alla 1.a: Settembre 21 mercoledì ore 9 dettato, 22 giovedì ore 9 aritmetica, 23 venerdì ore 9 disegno, 24 sabato ore 9 prove orali, 26 lunedì ore 9 prove orali.

Monete d'argento vecchio conio

Un R. D. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale avverte che le monete d'argento vecchio conio da lire 1, 2 e 5 cesseranno del loro corso legale il 30 Settembre p.

Decorso il termine sarà proibito raccogliere e incettare di tali monete. Per i tragressori, oltre la confisca, avranno vigore le penalità sancite con apposito decreto.

Esempi da imitare

In ossequio al decreto legge e in conformità alla deliberazione presa dall'Associazione Italiana Albergatori, gli Alberghi Savoia ed Europa dalla nostra città, dei quali sono egregi proprietari i sigg.ri Papadato e Bonetto, hanno diminuito i loro prezzi come segue: 20 p. c. sulle camere, 10 p. c. sui vini e liquori nazionali, 10 p. c. sui prezzi dei pasti.

La Banda

sotto la direzione del m.o cav. Piergiorgi presterà servizio questa sera al Largo Marsala alle ore 21.

Funzione funebre

La Bocciofila San Michele invita i soci alla cerimonia funebre in memoria del compianto consocio Storti Spartaco che si terrà nella Chiesa di San Michele domani domenica alle ore 10.

Cronaca Sportiva

Il campionato di 2.a divisione

Dal 5 al 24 Agosto sono aperte presso il Direttorio Divisioni Inferiori Nord (Casella postale 485, Genova) le iscrizioni al campionato 1927-28 di 2.a divisione. Vi possono partecipare: le società retrocesse dalla 1.a divisione; tutte quelle società che disputarono il campionato di 2.a divisione nella stagione 1926-27; le società vincenti i gironi finali della 3.a divisione. Potranno inoltre avanzare richiesta di essere ammesse alla seconda divisione tutte le società che parteciparono ai gironi finali di 3.a divisione 26-27 per le quali il D. D. I. deciderà o meno l'ammissione a seconda dei posti disponibili e in base ai titoli sportivi delle richiedenti.

Le società assieme la domanda dovranno inoltre inviare: L. 125 quota annua 27-28; L. 500 quota iscrizione campionato 2.a divisione; L. 1000 quale deposito cauzionale.

Il Circolo Sportivo Ruentes parteciperà anche quest'anno alla seconda divisione. Le recenti deliberazioni federali hanno frustrati in pieno i tenacissimi sforzi compiuti dai ruentini per assicurarsi sul campo e non a tavolino la seconda divisione anche per l'anno veniente. Infatti, non solo non vi sarà alcuna retrocessione, ma saranno ammesse alla seconda divisione anche squadre di terza che certamente non speravano in tale bazza. Ad ogni modo il protestare non gioverebbe e conviene quindi, disciplinatamente, prepararsi ai cimenti futuri. Anzi, visto che la seconda divisione rischia di perdere quella importanza grandissima che ebbe per il passato converrà mirare alle divisione superiore. E' questo, se non erriamo, l'intendimento del Circolo Sportivo Ruentes per la stagione prossima. Il circolo a scacchi, autentica gloria calcistica della Riviera di Levante, ha provveduto perciò a rinforzare i suoi quadri. La lista di trasferimento è stata concessa al portiere Oliva, convenientemente rimpiazzato col Sbraggia già dell'U. S. Sestri Levante e a Taverna. Di Oliva è doveroso non dimenticare in queste righe la sua generosa condotta sotto i colori bianconeri.

Gli altri elementi rimangono sempre al Ruentes. Rivedremo perciò in lizza ancora Traversa, Pagano, Casanova, Gambarotta, Massazza, ecc. Di nuovi acquisti si registra, il terzino, Cattaneo, già della prima squadra della Sampierdarenese; Balbi già del Fiorente che giocherà centro sostegno; Fava già della prima squadra doriana che occuperà un posto in prima linea e Agrifoglio 2.o già della Tigullio, per il quale però sussistono pratiche per la... estradizione, oltre poi al nominato Sbraggia.

La squadra ruentina nel prossimo campionato potrà perciò disporre dei seguenti elementi:

Portieri: *Sbraggia, Moretti, Caraffa. S.*

Terzini: *Casanova, Cattaneo, Tadini, Capriccioli,*

Mediani: *Gambarotta, Balbi, Pagano, Canessa 2.o, Besagno, Canessa 1.o.*

Attaccanti: *Caraffa F., Massazza, Traversa, Co, Fava, Agrifoglio, Sacchi, Civinini.*

Da una prima constatazione balza in evidenza che nella formazione futura potranno scarseggiare gli elementi genuinamente rapallesi.

Ma se lo sportivo che legge vorrà meditare per uno solo istante vedrà che il Ruentes — considerate le sue maggiori mire — non poteva procedere diversamente.

Ricordiamo che al banchetto della vittoria ruentina l'amato nostro Podestà ebbe ad esprimere il desiderio che il C. S. Ruentes dovesse tentare risolutamente la prima divisione promettendo per questo il suo appoggio. E la direzione del Circolo cittadino, facendo tesoro di quelle parole, ha regolati i suoi passi secondo quel manifestato desiderio e secondo le manifestatesi necessità per poter affrontare con qualche probabilità (scriviamo «qualche probabilità» perchè anche le avversarie saranno forti ed agguerrite) il prossimo campionato 1927-28.

Del resto, era possibile affrontare una battaglia che potrà anche condurre in divisione superiore con i solo vecchi elementi e con le sole promesse? La risposta non può essere che negativa, se vogliamo confrontare i «nostri» con i giuocatori delle squadre che dobbiamo considerare appartenenti al girone nel quale figurerà pure l'undici rapallese. E ancora. Era possibile affrontare il campionato con appena undici uomini? Oppure è necessaria una valida schiera di riserve che, pur essendo riserve, non sono considerate di meno degli elementi di prima squadra, appunto per la loro disciplinata attesa e per il vigore col quale combattono la loro battaglia il giorno che debbono scendere in campo? Tutto sommato quindi, mentre elogiamo il Ruentes per la sistemazione data alla squadra per il prossimo campionato, mentre incitiamo gli elementi rapallesi ad essere i paladini più fieri della loro società per la quale e con la quale hanno combattute e vinte generose battaglie e conquistati ambitissimi allori, eleviamo fin d'ora il nostro alalà più fervido ed il nostro augurio più sincero per le future maggiori glorie del Circolo Sportivo Ruentes, degno vessillifero del valore sportivo della Città di Rapallo

La Dominante - Ruentes

Negli ambienti nazionali del giuoco del calcio è quanto mai impaziente l'attesa per vedere al debutto la nuova poderosa squadra sorta dall'unione della Sampierdarenese con l'Andrea Doria.

Entrambe le Società, che l'anno scorso hanno beneficiato in classifica di divisione nazionale di un posto tutt'altro che trascurabile, possono concorrere a formare con i loro atleti, numerosi di classe elevata, un vero squadrone, alimentato da una serie di riserve, che saranno tali soltanto di nome, perchè in esse si conteranno uomini di provato valore, la cui fama è nota a tutti i pubblici d'Italia.

Risolte con stile fascista le formalità della fusione, fra ben poco tempo *La Dominante* farà sentire in modo ben efficace la possanza della sua nuova inquadratura, affidata ancora al tedesco Rumbold, il tecnico insostituibile degli ex rossoneri.

La prima partita della nuova Società e della nuova prima squadra è stata fissata per domenica 28 corr. Il comm. Diana, con felice e gentile sentimento di riguardo, ha voluto che il debutto dei «suoi» calciatori avvenisse nella nostra città sul campo del Circolo Sportivo Ruentes.

E' appunto sull'elegante «ground» di Corso Umberto che alla data suddetta si incontreranno *La Dominante* in formazione ufficiale di campionato e il *Ruentes*. Anche la squadra di Rapallo presenterà al suo fedele pubblico ed a quello che — già lo si sa — interverrà numerosissimo della Grande Genova e dalle Riviere, la sua definitiva nuova inquadratura, quella destinata a combattere le prossime partite del campionato di 2.a Divisione.

Gli scacchi bianconeri hanno fatto quest'anno importanti acquisti (come si scrive in altra parte) e possiedono un numero ragguardevole di giuocatori di prima squadra, in modo da poter disputare tutte le venienti partite del loro campionato in piena efficienza.

Perciò sarà quello del giorno 28 il battesimo di due nuove unità destinate a far sentire, ognuna nel loro campo, tutta la vitalissima forza — atletica e di volontà — dei loro invitti rappresentanti.

Sabato prossimo saremo precisi sulla formazione delle due squadre.

A quanto pare *La Dominante* verrà a Rapallo con un grosso piroscafo, onde trasportare comodamente tutti i suoi supporters che sono vere legioni.

Rapallo, acclamata perla della Riviera, riceverà gli ospiti simpaticissimi con tutte le grazie che sono, della nostra città, una caratteristica prerogativa.

Lo SPORT continua in sesta pagina.

Non trascurate le eruzioni della pelle

Quando una postula o foruncolo ha formato la testa, non trascurateli. Prevenite un altra eruzione, usando l'Unguento Foster. Questo unguento è antisettico e mitiga qualunque prurito o irritazione. E' un primo inestimabile aiuto. Ovunque: L. 7,—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Per fine stagione

la Ditta F.lli Rovegno

offre alla sua Spett.le Clientela, una speciale vendita di Tessuti di ogni genere, per Uomo, per Signora, per la casa, a prezzi ridottissimi e impareggiabili

Rapallo, Via Venezia 3

Teresina risponde...

RAPALLO, 19 AGOSTO 1927.

Cara Marianna,

So che sei in campagna e siccome

chissà quando ritornerai

così invece ti voglio consigliare a tornare subito a Rapallo nel tuo interesse.

In questi giorni la TESSILE LOMBARDA che c'è in Vico della Rosa fa la sua annuale vendita scampoli e rimanenze di fine stagione. Siamo quasi agli ultimi giorni, se quindi non fai presto non potrai anche tu approfittare di queste occasioni, nelle quali ti garantisco si spende veramente bene il denaro. Questa vendita ha avuto un **invidiato successo**, ma per quanto si cerchi di **scimiottare** il sistema della TESSILE LOMBARDA, nessuno ci può riuscire perchè lo scopo di questa Ditta è di «guadagnare poco per vendere molto», dare qualità buona, misura giusta, prezzo basso ed assortimento grande.

Per dirtene una, vende degli asciugamani di spugna col bordo jacquard, in tutti i colori, grandi, bellissimi, a Lire 6.15 cadauno. Gli altri li vendono eguali a Lire 9.

Tu vedessi poi gli scampoli come sono a buon mercato!.... E poi per questi giorni ha fatto dei ribassi su tutti gli articoli.

Ti attende subito la tua

TERESINA.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 29

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

XII

L'ONOMASTICO

— Hai visti i vecchi? Allora eran giovani. Ora neppur noi siam più giovani. Ma io t'amavo e tu mi amavi. Tu mi avevi scordato, io mai. Mi struggevo di te. T'ho amato sempre e non danzai mai più con nessuno. E tu venivi alla mia casa per danzare con una altra, questa notte d'inverno. Ma la tua danza la fai con me. Io giro, giro...

Aveva la febbre. Il polso le batteva, le tempia le ardevano, gli occhi mandavano lampi...

— Ma tu ti uccidi — egli rispondeva. Mi stanchi, ti uccidi.

— No, danziamo insieme... insieme, intanto la notte è lunga e l'alba è lontana.

Il suono mancò improvvisamente.

Le coppie si fermarono. ~~Ma~~ quella unica coppia danzava ancora.

Anna si fece avanti, verso di loro.

— Basta — gridò.

Allora la coppia si fermò.

Giorgio si staccò dalla fanciulla. Aveva stretta una mano sul cuore. S'era fatto pallido, scialbo. Fece un passo, crollò su sè stesso emettendo un fievole lamento...

— Ahi!

Del sangue gli usciva dal petto e lasciava traccie sul pavimento.

— Che è — urlarono tutti. L'ammalata si curvò sul ferito.

— Perdonami disse. E' perchè ti amo, e devo morire.

Ella pure piegò su sè stessa, estenuata.

— Lasciateci soli, ritornate al paese. La slitta vi aspetta: i cavalli scalpitano, è già tardi. Intanto egli muore, vedete. — Ella disse.

Giorgio era sbiancato, non vedeva, non sentiva. Piegò la testa sulle ginocchia della fanciulla e non si mosse più.

Ella lo strinse a sè, così da morto e rise d'un riso di follia.

Poi lo stese a terra e si alzò.

Gli altri erano usciti sulla neve. Presero d'assalto la slitta, e gridarono ai cavalli perchè partissero.

Poncha li seguiva: non la videro. Ella corse avanti e si stese sulla neve.

Quando la pesante slitta passò ella si sentì percossa dai ferri dei cavalli e travolta verso la morte.

S. Ambrogio, 1 Agosto 1927.

Carlo Macchiavello.

LE NOZZE

— Margherita son io — ella disse. E rise forte, come se le paresse strano che egli non la conoscesse.

Era più alta di sua sorella; più robusta, scura di volto e con gli occhi tanto lucenti che se fissavano parevano dei carboni che si accendssero.

Alberto la guardò senza risponderle.

Ella stette un istante ad attendere che le dicesse qualche nuova parola, poi, come stanca e scontrata, si allontanò.

Il viale era tutto verde delle foglie degli olmi; laggiù tra le case fiorivano i ciliegi. Gli alberi sembrano delle grandi macchie di neve portate a sbalzi dal vento nell'azzurro.

Il giovane s'incamminò verso quegli alberi in fioritura, come se fossero una meta al suo desiderio.

Venuto di lontano, da una terra di fiori a quella terra di neve, ora a primavera; gli sembrava che un pò della sua Patria fosse giunta nell'esilio, per il mare e per lo spazio, a carezzargli i sogni. E tanti egli ne sognava dei sogni, un pò' tra la fatica e la sosta, nella fabbrica dove egli gettava a palate il carbone nei fuochi, un po' per le lunghe strade sulla sera, al ritorno verso la casa dove egli entrava come un bastardo. E i suoi sogni erano di luce e di vita, ma sopratutto d'amore.

Margherita, le era parsa bella, poi tanto strana e così più cara. Sentiva di volerle bene, ma non saveva ancor dirglielo. Tra loro c'era come una spina che li pungeva se si avvicinavano. Perciò essi trattenevano anche le mani dall'incontrarsi a stringersi. Si guardavano soltanto, buttandosi a volte tra bocca e bocca qualche parola che sembrava di astio e di rancore.

Margherita aveva una sorella di nome Speranza. Era più piccola, sembrava più debole; una cosetta palliduccia, esile, con una vitina che pareva doversi spezzare appena a stringerla un po' più forte.

E Alberto aveva più volte finto con Margherita come se ella fosse invece la sorella.

Ma ormai nel cuore ce l'aveva lei: Margherita. Ce l'aveva così alta e robusta, col volto scuro per le sopraciglie dense, col chiarissimo sguardo che pareva dover aprir delle ferite dove giungeva.

***

La incontrò per la prima volta, di notte. Erano soli al bivio, verso le case.

— Tu quì — ella esclamò.

— Tu quì! — Alberto rispose come l'eco.

— Eccomi — ella aggiunse. E si fece avanti come per provocarlo. Non aveva paura di lui perchè era forte e si era accorta che egli tremava.

Ma Alberto si fece coraggio. Spinse avanti le mani a raggiungerla e la strinse forte per la vita a sè.

(Continua).

I campionati italiani di nuoto

Renato battuto

La prova d'appello si è risolta in favore di Parentin, domenica nella piscina di Bologna dove con 5'32" sui 400 metri e 22'7" sui 1500 egli si é aggiudicato il titolo di campione italiano delle specialità, strappandolo al detentore Renato Bacigalupo, in entrambe le gare arrivato secondo con 5'34" e 22'59".

L'ultimo allenamento aveva rinforzata la speranza di vedere nuovamente vittorioso Renato. Ma in gara, Parentin, ha meravigliato, oltre che se stesso, tecnici ed ammiratori, conseguendo un tempo di classe internazionale. Con 22'7" ai campionati europei dello scorso anno si sarebbe classificato secondo.

Parentin va forte, molto forte. Abbiamo parlato con Renato. Dopo una vigorosa stretta di mano le sue prime parole sono state queste: «Hai visto che tempi incredibili?». Renato non cerca scuse. Al momento d'oggi, il triestino, che nuota un crawl quasi perfetto, è migliore di lui ed a tanto è arrivato dopo tre mesi di sosta a Vienna, dove ha imparato il crawl, e attraverso quella ostinata, tenace preparazione che è prerogativa delle genti di sua terra.

Nei 400 metri Renato avrebbe potuto arrivare più davvicino al vincitore, secondo quanto ci riferisce anche un amico presente, ma nei 1500 metri, non rintuzzando l'attacco portatogli dopo 400 metri circa da Parentin, sacrificava senz'altro il titolo. L'emozione inoltre — che registriamo con stupore perchè egli ha sempre coraggiosamente affrontata la battaglia — ha influito non poco sulle possibilità di Renato, paralizzato dai suoi dubbi, ripetutamente espressi.

Se Renato l'anno prossimo correrà — egli è al suo ultimo anno di studi — e avrà imparato il crawl, assisteremo ad una ripresa emozionante del duello Parentin-Bacigalupo. E la rivincita del rapallese non è da escludersi.

***

Ai campionati si è brillantemente affermato Erminio Andreae — perfetto «scafo» di velocista — contribuendo a superare records nazionali ed ottenendo un tempo eccellente nella staffetta 200 x 4, combattuta per i colori della Canottieri Milano.

Il margheritese De Barbieri Ettore della Tigullio ha pure ottenute belle affermazioni giungendo secondo nei 100 metri, 1'8" 2/5, dietro il fenomenale Polli, 1'6", e terzo nei 200 metri, 2'39", dietro Polli, 2'32", e Conelli 2'38" 2/5.

La popolare di nuoto

A Truffa Eugenio la vittoria

Ottimamente organizzate dal C. S. Ruentes si è svolta domenica la popolare di nuoto che ha raccolti 30 concorrenti. Notevole il concorso portatovi dall'Avanguardia fascista con 16 iscritti. Anche la Milizia ebbe due rappresentanti. La gara si è svolta nelle acque del porto.

Ecco lo svolgimento delle batterie e della finale:

1.a Batteria. — 1. Fornasier Antonio che impiega 3'38" a compiere i 200 metri del percorso - 2.o Pietracaprina Vittorio 3'50" - 3.o Cigalini Leo 4'3" - 4.o Casareto Luigi - 5.o Cigalini Vincenzo - 6.o Magnasco Ferdinando - 7.o Noziglia Vittorio 8.o Tassara Italo - 9.o Baisi Aurelio -. 10.o Fioravanti Edoardo. Questa è stata la batteria dei giovanissimi. Encomiabile il disciplinato allineamento e la partenza come pure il fatto che tutti i partiti sono arrivati. Il piccolo Fornasier ha condotta la gara da gran signore.

2.a Batteria. — 1.o Truffa Eugenio in 3'17" - 2.o Macera Ettore 3'32" - 3.o Palazzi Fernando 4'2" - 4.o Canessa Luigi 4'3" - 5.o Bucchioni Vittorio 4'34" - 6.o Merello Luigi - 7.o Cagna Adolfo. Tre ritirati sul percorso. La lotta per il primo e secondo posto è stata vigorosa sino ai 100 metri tra il Truffa e Macera. Poi il primo ha avuta la meglio. Interessante l'arrivo per il terzo e quarto posto.

3.a Batteria. — 1.o Marchesi in 3'20" - 2.o Olivieri Armando 3'20" 1/5 - 3.o Cigalini Pietro 3'43" - 4.o Montobbio Luigi 3'58" - 5.o Casareto Alessandro - 6.o Gasparini Ettore. Quattro ritirati sul percorso. Accanita la lotta tra Marchesi ed Olivieri risoltasi per 1/5 di secondo sul traguardo a favore del più aitante Marchesi.

Finale

1.o *Truffa Eugenio* dell'Avanguardia Giovanile Fascista che impiega 3'15" a compiere i 200 metri del percorso.

2.o Olivieri Armando del Circolo S. Filippo Neri in 3'23".

3.o Macera Ettore A. G. F. in 3'32".

4.o Fornasier Antonio A.G.F. - 5.o Pietracaprina Vittorio A. G. F. - 6.o Montobbio Luigi, libero - 7.o Palazzi Fernando, libero - 8.o Gigalini Leo A. G. F. Con equo criterio sono stati ammessi alla finale i migliori tempi di ogni batteria fino a raggiungere il numero di dieci concorrenti. Il Truffa parte risolutamente in testa mantenendola per tutta la gara ma deviando ripetutamente ed aggiungendo perciò preziosi secondi al suo tempo che avrebbe benissimo potuto essere di 3'10". Nelle altre piazze la lotta pure è accanita e si risolve favorevolmente per i migliori.

Truffa Eugenio di fu Giacomo è nato a Rapallo il 5 Marzo 1910. Ha quindi 17 anni. Nuota un piacevole trudgeon. A Finalmarina dove si disputerà la semifinale ligure egli dovrebbe ottimamente figurare non solo ma riuscire pure un ben valido difensore dei colori sportivi rapallesi nella finalissima a Como.

COMUNICATO. **La Sartoria DE BENEDETTO situata in PIAZZA CAVOUR, p. 2.o, comunica alla Spettabile Clientela che al fine di cooperare al monito del Capo del Governo contro il caro vita, riduce le tariffe del 15 per cento per l'allestimento degli abiti fatti su misura.**

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)
IMPERIAL PALACE HÔTEL
Cav. Uff. CARLO GUINDANI
APERTO TUTTO L'ANNO
Soggiorno incantevole :: Bagni di mare nel giardino dell'Hotel

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA"
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione Inverno-primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di .. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage
Telefono 32 — Prop. P. Girelli

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Rapallo - Calzoleria di Lusso Cav. S. Quaglino
Si eseguisce qualsiasi lavoro su misura e su modello
Ricco assortimento in vere pelli di serpenti d'acqua e pitoni lucertole - coccodrilli - cobra - antilopi - ecc., ecc.
RICCO ASSORTIMENTO DI CALZATURE

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10 tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus"
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli"
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 964 RAPALLO, 27 Agosto 1927 (Anno V) Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . . » 100.—
Un numero separato: cent. 25
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

La battaglia economica

si è svolta con azione decisa e compatta riuscendo a dare al Governo dei risultati formidabili. La lira era avviata verso un ribasso spaventoso. Il discorso di Pesaro fu il primo grido per la salvezza della nostra moneta. Raramente nella storia di un popolo così poche parole hanno avuta tanta importanza di realtà. D'allora ebbe inizio la battaglia che ebbe un primo risultato nel trattenere la corsa dei cambi e sistemare la valuta su una quota fissa. Ma nella vita quotidiana della Nazione dovevano sentirsi i benefici effetti della valorizzazione economica. Su questo si fermò l'attenzione vigile e operosa del Governo. I risultati della battaglia in un secondo tempo più vicino a noi si possono oggi constatare nella diminuzione del carovita, nella diminuzione degli affitti e negli sgravi fiscali. Di questi ultimi, resi possibili dall'azione fascista, l'importanza è massima. L'economia nazionale è in completa sistemazione. Appianata la questione dei debiti interalleati con l'America e l'Inghilterra, problemi aspri che i Governi del vecchio tempo non immaginavano neppure di poter risolvere, la fiducia verso l'Italia e verso il fascismo, ridiventò completa. La buona intenzione di pagare, comprovata con contratti e da impegni, fece sì che la lira riprendeva il suo posto di valore sicuro. A poco a poco le entrate aumentarono e il *deficit* finanziario scomparve. E non fu una falsa apparenza. Era e resta una realtà magnifica. Oggi si può sgravare i contribuenti per una somma rilevante. Questo significa che la Nazione è in progresso finanziario oltre che in progresso politico. L'affermazione fascista fu pure affermazione finanziaria. E la vittoria più grande ha coronato la battaglia economica.

La diminuzione dei fitti

A due mesi dall'emanazione del decreto non vi è più chi possa menomamente dubitare sull'efficacia di esso. I pessimisti al riguardo, che sussurravano parole di scherno, asserendo che tutto sarebbe rimasto allo stato di prima, devono ringoiarsi ogni dubbio e per una volta tanto concedere che col fascismo non si scherza. Se nel caro-viveri la lotta contro il bagarinismo e gli incettatori è più difficile e gli effetti perciò meno apparenti perchè non si possono controllare gli acquisti e le vendite, tanto più che il pubblico non coopera alla battaglia denunziando — quando ve ne sia la necessità — nella questione degli affitti è diverso e più facile il modo di agire. E il controllo è più sicuro. Si è visto in pratica e si continua a vedere giornalmente come il popolo abbia usufruito del decreto mussoliniano. I termini posti chiarissimamente non possono essere sorpassati da inutili sofismi. La procedura è chiarissima e sicura. Ognuno sa e può sapere il fitto della sua casa pagato anteguerra, fa il calcolo e conosce il fitto da pagarsi. O il padrone di casa accetta, o lo fa accettare il pretore. Non si sfugge al dilemma. Ci voleva il fascismo a far ciò. Della battaglia economica questo della diminuzione dei fitti è il risultato più simpatico e popolare. L'ingordigia degli avidi di ogni rialzo è stata ben compressa..

Confronto di prezzi

Si vocifera ancora da qualcuno che la questione del caro-vita non è ancor risolta. D'accordo, sotto certi aspetti. La questione perdura difficile e aspra, perchè la crisi della produzione non è ancor finita. Ma non è soltanto crisi italiana, è mondiale. In Italia si stà meno peggio di fuori, se non meglio. E lo prova indiscutibilmente il fatto che dagli ultimi rilievi dalla seconda settimana d'agosto risulta un movimento di discesa dei prezzi in Italia e una tendenza al rialzo negli altri paesi. Parrà strano, ma è così. Le variazioni generali dei mercati sono le seguenti: l'indice dei prezzi in Italia è sceso da 494,8 a 484,3; mentre in Inghilterra è leggermente salita da 135,1 a 135,9; in Germania da 137,7 a 138 e in Francia da 628 a 633: I numeri indicano poco, ma provano che solo in Italia c'è un reale ribasso, mentre fuori il rialzo si accentua. Dal contrasto risulta che l'Italia nella questione del caro-viveri è l'unica nazione che in realtà possa asserire di avere ottenuto qualchecosa. Certo che gli effetti benefici non si sentono che in modo leggero. Mentre l'aumento giungeva e cresceva velocemente, il ribasso va coi piedi di piombo. Le ragioni sono varie e molteplici. Anche certi negozianti, lo si capisce, mettono intralci. Ma il Governo provvede. I calmieri comunali ben provvedono a tener a freno gli ingordi. Oggi si compra già meglio e a più buon prezzo di qualche mese fa. Se ancora non è tanto il ribasso, lo sarà man mano. Il bene è che si discenda sempre per non salir più. E questo lo si può dire solo da noi. Stà qui la vittoria. Ed è unicamente il fascismo, fatto regime, che ha potuto ottener questo. I democratici di ogni paese non han potuto e saputo ottenere per il loro popolo, quanto il fascismo ha ottenuto per i lavoratori italiani.

Clemme.

I MARINAI DELL'"AMEDEO„

Raffaelin

....Veniva al calar del sole nella buona stagione, a scuro d'inverno, gigantesco, nero, lucido nella vecchia cerata oliata di pioggia, *meistro Togno* capo carpentiere che rifaceva l'albero di maestra dell'*Amedeo*, stroncato dal ciclone nel mar della Florida.

Parlava lento e solenne, muovendo l'enorme pomo d'Adamo nel lungo collo rugoso, con pochi gesti delle mani enormi e piatte.

Mio padre l'ascoltava con venerazione.... e il vecchio mastro d'ascia odoroso di resine, ricacciata la lunga testa grigia nel morione di pelo; aveva il saluto festoso di tutti i figli dell'armatore, fin sulle scale.

E venne il *Lungo*, un altro gigante cotto e nero come la pece, tenace alle sue branche pelose di ferro; il *Lungo*, che metteva alla vela i bastimenti e ingaggiava gli equipaggi. Mi sembra ancora di sentirlo colla sua cantilena bassa sotterranea di rivierasco, quando portava il polpo *pe-a-scià patrònn-a*, venerata a bordo come la Madonna del Soccorso.

E veniva *Raffælin* dispensiere dell'*Amedeo:* piccolo vecchio salso; tutto rughe di sughero e stoppa di pelo bianco; colla camicia, la faccia, le mani incatramate, e un largo sorriso buono, che faceva il sole nella selva paurosa grigia della barbaccia di crine.

Le signorine abbrividivano a pensar che manicaretti dovevano preparare, quelle mani, a capitan Baciccia!

Ma non rabbrividirono quando comparve in tavola una gloriosa *buridda* di Raffaelino, trattenuto a tant'opera, ma costretto dalla Marina a lavarsi le mani mezz'ora buona: con sapone bianco, forte, acqua calda da spellare, e lisciva.... forse anche lisciva.

Egli brontolava torvo in cucina.... Certo masticava amaro, perchè s'udì, improvviso, furente e straziante, un grido della Marina:

— *O l'ü a cicca!*

***

Risposero indignazione, orrore, terrore; urlò, sconvolta, tutta la casa.

La vecchia serva onniveggente mostrava sul pavimento una larga chiazza nerastra, schifosa, — proclamava —, prova evidente del crimine, che lo sguardo linceo del professor Tomellini avrebbe denominato senz'altro: «*sugo concentrato di cicca*».

Raffaelino era angosciato, e protestava coscienziosamente la pudica bugia, colla ganascia un po' gonfia. Forse arrossiva sotto il catrame e la barba. Era accorsa nientemeno che *a scià Benedetta*, e il vecchio orso bofonchiava e masticava, senza osar di guardare il sorridente rimprovero della signora, ma guardando — e come torvo! — la Marina, tutta fuoco e fiamme, che invi periva nell'accusa tenace e infamante. Egli masticava, presto e cauto, il suo gustoso commestibile, colla prava ed eroica volontà di mandar giù il reato e su la sua riputazione, certo che la Marina fino all'autopsia non ce la poteva.

Ma sì.... il boccone doveva essere di proporzioni domenicali.... Di mezzi toscani per Raffaelino ce n'erano sempre per la casa: naturalmente da usarsi nella pipa: una camoglina corta vellutata, canora, catarrista, che neppur lui aveva il coraggio di portare in buona società, fra le pignatte e i tegami della Marina.

Aveva preferito più occulta e integrale consumazione, povero e delicato orsaccio che restava ora lì, ingrognato e soffocato e mortificato!

Lo portarono a sputar la *cacca* come un bambino, e la Marina si pacificò, lo pacificò col disinfettante e la consolazione d'un mezzo gotto altolocato, di quello buono e sacro, allogato per inumidir l'arrosto.

La *buridda* portentosa ebbe tal gloria che nessuno volle angustiarsi coll'atroce pensiero che *Raffælin* aveva altri mozziconi nelle tasche; che la giornata era stata lunga e quel vin da arrosto, così senza fumo, troppo amabile perchè il vecchio marinaio non si sentisse voglia di pulirsi la bocca a modo suo, di levarsi il gusto del dolce....

***

Certo la Marina vigilava, coi suoi occhietti grigi.... Ma bisogna confessare che deve aver *ciccato* anche la Marina. Moralmente, per gli applausi che la *buridda* potè togliere o diminuire alla lonza di vitello. Non volle, pertanto, che Raffaellino facesse il caffè.

— Piuttosto!...

Lingua lunga, *Raffælin* aveva svelato qualche mistero proprio nero della sua cuciniera di bordo. I marinai gridavan ch'era acquaccia calda anche il «moka», anche il «portorico», se non vedevan spesso e nero.

— *Ah bagaxeü!... Lasciæ fâ a mi!...*

Nel caffè *Raffælin* buttava un po' di carbone, e tutti erano contenti.... E digerivano.

Quest'altra infamia di *Raffælin* fu subito portata in tavola dalla Marina, che dalle unanimi riprovazioni vide con soddisfazion compunta, abbuiarsi il trionfo della *buridda* e abbassate cert'arie che l'orso grigio di Pegli poteva darsi di là, presso i fornelli, intingendo la barba, oibò, nell'insalata che aveva voluto preparar lui, per la gran faccenda del *mìsciame*, che va tagliato, come a Serra Riccò — *sciùsæ Marinn-a!* — non possono sapere, perchè il *mìsciame* è di tonno o di delfino — *de drafin* — che castagne non ne mangiano, e il focaccino lo sputano.

Sul gotto, in cucina, Pegli e Serra Riccò fecero pace; ma quando *Raffælin* volle aiutare a mettere i lenzuoli di bucato nel letto degli ospiti, e pretese d'intendersene lui più della Marina, e, prepotente, faceva d'un letto matrimoniale di mogano, colle coltri di damasco, una *cuccetta*.... — la sua cuccetta! — furon parole grosse.

Così grosse, che *Raffælin* dichiarò che se la Marina fosse stata sua moglie, l'avrebbe messa in un bogliolo, calumata in mare con una sagola e tirata su e giù.

Marina.... si commosse: e la *bottiglia del rosto* restò vuota avvilita esausta, sul tavolo di cucina.

***

Povero *Raffælin* morto in mare!

Andavano da Cadice — carichi di sale — per legnami a Pensacola.

Un viaggio d'inferno, coll'acqua a mezza stiva, e la disperazione alle pompe. Raffaelino piantava il focone per correre alle pompe: con tutti, come tutti:

— *Dæghe, bagaxeü, che fàçço e troffie!*

I settant'anni bianchi e irsuti sorridevano, e barbottavano ancora, offrendo corde di rughe possenti ma stanche, al travaglio mortale che spezzava anche i muscoli ferrei.

— *Dæghe!.... dæghe* — ansava *Raffælin* — *se vöei sentî l'odô 'do pesto!*

Era un modo di dire così eloquente, da far drizzare i capelli, a meditarlo bene: ma nessuno meditava, nessuno pensava — no, davvero! — pompando, lottando, sfiatando alla bisogna implacabile, mentre il mare ruggiva e empiva, gorgogliando, i visceri del brigantino, solo nel deserto oceano, fra tempesta e tempesta. Eppoi, sì, il *pesto* c'era: per le grandi occasioni, c'era! Vasi misteriosi, regalo dell'armatore, tesoro di capitan Baciccia, *santa sanctorum* di *Raffælin*.

— *Dæghe.... dæghe....*

Ora il vecchio dispensiere era pallido come un morto; sudava freddo, tremava, ma alla sua pompa, sempre: disperatamente.

— *Dæghe....*

— *Raffæliiinn!*

La voce del comandante lo strappò via e lo rotolò, semivivo, a poppa. Voleva.... non so cosa volesse, capitan Giamba: certo levare il più vecchio da quella morte. Lo rimandava al focone.

— *Bällicäggel.... e chi.... se nega!* — brontolò nel tremito, ansando, livido.

Fece ancora le *troffie:* l'equipaggio vittorioso sentì l'odore del pesto.

Raffaelino no: lo portarono in cuccetta. Baciccia Capurro lo vegliò come un figlio il padre. Ma a poppa sarebbe stato meglio: lo *scrivano*, il Bobba, gli offriva la sua cuccetta.

— *Dî ben, capitan Rico....: metteilo.... in ta me.*

E quel terribile capitan Baciccia che era la favola truce di tutti i porti; che solo con un revolver aveva domato, in pieno Atlantico, un equipaggio di negri; che era il diavolo e il boia di tutte le ciurme raccogliticce e infide del Sud America; quel biondo e bel genovese lupo tigre e leon di mare che diede all'*Amedeo* gloria italiana di salvataggi famosi, e a se stesso fama di belva indomabile nei turpi mercati portuari e nella sentina della bassa forza, capitan Baciccia, dico, passò le sue notti accanto alla cuccetta dove accarezzava e curava il suo vecchio marinaio.

Raffælin apriva gli occhi, ogni tanto: — *Capitan Giamba.... gh'è ancon mezo tîro inso ...*

L'onesto dispensiere pensava ancora ai viveri, all'economia: i noli erano bassi... *ô sciò Carlo* aveva sei figlioli...

E si crucciava, così, colla morte stretta al fiato, perchè il comandante non voleva andar a dormire:

— Capitan Giamba, volete lasciarci il cuoio, voi giovane? *Veuggio môî presto, perchè andæ a dormî.*

Morì, povero Raffaelino, ma capitan Baciccia non andò a dormire. Lo vegliò morto, l'avvolse nella vecchia vela. Gli altri gli legarono ai piedi dei pesi, grevi ferri rugginosi.... la *toilette* per la tomba nell'Oceano!

***

All'alba l'*Amedeo*, piangendo, salutava l'ultima volta il suo morto.

Lo gettarono in mare. Andò male: l'onda lo riportava al bastimento, sotto la chiglia.

Il brigantino a palo, il bastimento a vela, non aveva — come un piroscafo — elica e turbini d'elica da far strazio del cadavere; ma è pia riverenza non passar sul morto. L'equipaggio cercò delle pertiche per spostare dallo scafo il pietoso fardello galleggiante che veniva a urtare sul fianco dello «*ship*».

Più sollecito, capitan Baciccia si buttò in mare. E fu visto sospingere, nuotando, il cadavere del povero Raffaelino, adagio adagio, con mano lieve, e spingerlo lentamente al largo, e accompagnarlo un poco, fuor della scia del veliero....

Poi risalì grondante: lagrime e mare.

Amedeo Pescio.

RAPALLO DIVOTA

Oratorii e Processioni

All'amico Pippo Morchio.

Onorevolmente composto il lieve dissidio che — per uno scompigliato tramestìo di piccoli malintesi — pur si trascinava da oltre un quinquennio fra la Chiesa e il vetusto Oratorio di S.ta Maria; questo or riprende, con soddisfazione di tutti, le sue prische funzioni, e così cessa il malinconico rammarico di veder andarsene una delle nostre più antiche e venerande istituzioni.

E quanto sia venerando l'avito Oratorio di S. Maria, chiaro appare a chi ne legge gli *Statuti et Ordinationi*, i quali datano dal 23 ottobre 1602. Da questi noi trascriviamo testualmente alcunchè di più curioso a sapersi, fra cui l'*Habito et Segno* ai fratelli prescritto: «...Il segno che deve essere attaccato alla spalla sinistra verso il petto, è l'Imagine della SS.ma Madre di Dio, col figlio in seno, et sotto di essa una donzella in ginocchione, con un vaso in braccio, qual versi acqua sopra l'Anime che sono in Purgatorio, e sotto la figura di essa donzella, il Purgatorio con molte anime....».

«L'habito dovrà essere: un sacco di tela bianca Barbantina, overo Sangallo sottile, con le maniche larghe — un cordone per cingersi, negro, di filo, overo filaticio, et non di seta, con nodi alla fratesca — una mozzetta di saia di scotto negra, et non d'altra sorte, longa palmi due, sopra ambe le spalle — una corona negra, con paternostri bianchi, con una testa di morto in capo la crocetta — un bordone di legno nero con pomo di sopra, per portare nelle processioni....».

A dette processioni, così prescrive il cap. XV delle *Ordinationi*, non dovranno intervenire: «Battuti, nè putti vestiti da angeli, santi et altri misterij, per li quali ne possa nascere poca divotione». Come pure sarà proibita ogni sorta di musica, «Musica in lucto inoportuna». Per cui si ordina «sia scancelato et raso dalla Compagnia, senza rispetto alcuno, il fratello che trattasse, consigliasse o proponesse di far musica dentro o fuori l'Oratorio, sotto pretesto di feste o processioni per solenni che siano». Solo è permesso il canto fermo.

Questo, per quanto riguarda l'Oratorio di S. Maria e dimostrare quanto sia grande il suo passato e come sia desiderabile il suo ritorno.

***

Fu l'anno 1260 — detto dagli storici «anno di devozione» — che nacquero in Italia le confraternite, da cui ebbero origine gli oratorii, i quali, da principio vennero chiamati Case o *Casaccie*, nome questo che in seguito presero le processioni che da dette confraternite si facevano in segno di pubblica pietà e penitenza. E del nuovo pio movimento si fece promotore il nobile Sinibaldo degli Opizzoni.

Nella *Gazzetta di Genova* del 1805 si legge: «Le *Casaccie* erano in origine processioni di penitenza che si facevano dai confratelli vestiti di sacco e scalzi. Poscia ai ruvidi sacchi si sostituirono cappe di seta e di velluto e tabarrini trapunti d'oro; le Croci furono incrostate di tartaruga e d'argento, si adottarono scarpe forate a disegno dette *spardegne*, e al digiuno si sostituirono vini scelti, biscotti e gelati....». E questo parimente ricorda lo storico Gerolamo Serra, il quale lamenta come le processioni di penitenza fossero trasformate in spettacoli profani, in atletici esercizi e in teatri di risse e gozzoviglie.

A combattere siffatto indevoto traviamento vennero opportuni decreti delle autorità. Nel 1736 i Sindaci di Genova vietarono lo introdurre i cavalli in S. Lorenzo e il cantare, durante la processione, laudi a S. Giacomo maggiore o minore, e ciò per ovviare alle liti e alle risse che frequenti sorgevano fra gli *sairri* e i *giacomini*, i quali, in onta ai primi, pretendevano si cantasse il loro:

Viva il campion del Ciel
Fin dove l'Orbe ha fine,
E sol canti ogni fedel
S. Giacomo il maggior delle Fucine.

Per cui gli *Sbirri* (Oratorio che era in un'angusta salita dell'ora demolita via Giulia) ai quali non andava a genio quel canto, facevansi addosso ai *giacomini*, e là era tutta una grandinata di santissimi, vicendevoli cazzotti, tali da ricordare le scudisciate che si dispensavano i *disciplinanti* nella buca di San Gerolamo, come il D'Azeglio racconta.

Nel 1777 un ricorso del Senato deplorava il gran lusso delle *Casaccie* a scapito degli averi delle famiglie, alcune delle quali tratte erano a rovina dal gareggiare che facean fra di loro le varie confraternite dello sfarzo e nella pompa. Detto ricorso accennava altresì ad una *Casaccia* cui parteciparono ottanta cavalli e che, nelle anguste vie della città, furono causa di storpiature d'uomini, di donne e ragazzi. Per cui venne l'editto del primo Napoleone che ordinava la chiusura degli oratorii e la soppressione delle confraternite.

Ecco come un ignoto poeta del secolo XVIII descrive la gran sortita di una *Casaccia:*

Squadra di zappatori
Con lunga barba al mento
Il gonfalon precede
Che spiegherassi al vento.
Marziali tube, armonici
Strumenti elettrizzanti
Coi dolci suoni andranno
Dei pastorali innanti.
Sovra destrier fregiato
D'oro, vedrassi poi
Il prode Galiziano
Model de' veri eroi
Che fulmini dal brando
Scoccò nei rischi audace,
Terrore al Saraceno,
Al Mauritano, al Trace.
E qual novella, ardente
Colonna in alto passa
Sugli omeri inarcati
La venerata Cassa.

A siffatti coreografici spettacoli assistettero nel 1825 le corti di Vienna e di Napoli, ospiti di Genova; come pure la corte di Vittorio Emanuele I e quella di Carlo Felice, dopo l'annessione della Liguria al Piemonte.

Ma il progresso e la moderna civiltà poterono più che non gli editti napoleonici e i decreti del Senato, per cui il loro benefico influsso fece sparire da Genova questi spettacoli medioevali, i quali per altro noi vediamo ancora nelle cittadine e nei paesi della nostra Riviera, nelle solenni ricorrenze delle loro sagre.

E pel vero neppur possiamo sottrarci ad un cotal senso di famigliare, dolce nostalgia col ricordo dei beati giorni della nostra fanciullezza, quando, fattici il dì del Santo, in uno dei nostri ridenti paeselli, noi assistiamo — fra il festante gridio della folla, frammezzo al bianco attendamento dei venditori di reste, canestrelli, cialde, giocattoli, fiori di carta argentata, anelli e medagliette della Madonna — alla sfilata di quello sciame di baldi ragazzoni in cappa, col cappuccio rivolto sulla testa a mo' di berretta e colle maniche rimboccate, portanti a vicenda una pesantissima Croce.

Osserviamoli: tutta l'attenzione loro è al «Cristo» colossale. Uno di essi lo precede a rinculoni con lo sguardo in alto per vedere se per caso tentenna o minaccia di cadere, mentre altri si atteggiano pronti a subitaneo aiuto. Osserviamo il giovanotto che ha l'onore di portare il «Cristo». Incerto il passo, i tendini e i muscoli tesi, gonfie le vene, gli occhi quasi fuori dell'orbita, le gote di bragia rigate di sudore. Egli procede a passo di tartaruga, e se avvien che un nulla scantini, gli è un accorrere, un vociare, un bestemmiare dei soci che stangli attorno, e un fuggi fuggi di uomini e donne che già si sentono il grosso Crocifisso in capo. Ma il portatore è un saldo e destro atleta e non v'è pericolo; chè anzi egli fa pompa di sua destrezza e, incrociate di dietro le mani, ballonzola e sgambetta, così che mi ricorda i dervisci danzatori ch'io vidi, ai di della non ancor «giovane Turchia», formati in corteo, sgambettare per le vie di Stambul. Frattanto i compagni del nuovo Cireneo fanno venire del vino di cui versano a tutti, ai musici, ai confratelli, ai portatori e agli amici; quel giorno è una cuccagna per gli osti. Frattanto la processione procede qua e là interrotta, ove non s'arresti addirittura nonostante gli: «andiamo! andiamo!» di chi segue e il battere per terra degli argentei pastorali.

Ultima viene la Cassa raffigurante la Madonna circondata di fiori, faci e lumi e portata sugli omeri inarcati da uomini forti e nerboruti. Chiude il corteo la Banda musicale con «marziali tube e armonici strumenti elettrizzanti».

Or si vocifera che anche altrove — come a S. Maria — gli Oratorii siano per ritornare a nuova vita. E questo neppure sorprende sotto il Governo di Benito Mussolini, durante il quale — come dice il *Mare* — è ritornata la Croce sul Campidoglio, nel Colosseo e anche nel cuore dei nostri soldati, erettavi, radicatavi e tenutavi ferma dal sacro, eroico battaglione dei Cappellani militari, uscito esso pure — a ricordo dell'antico, glorioso *Carroccio* — dalla sapiente, innovatrice mente del Duce.

Siano dunque i ben tornati fra noi gli Oratorii, quei pii luoghi di preghiera in cui ci conducevano, fanciulli, le nostre buone mamme. Ma con essi ritorneranno a fiorire le *Casaccie*? Veramente, *non est in votis;* per quanto possa essere ad esse pure applicabile l'oraziano: «*Multa renascentur quæ jam cecidere*».

E. L. D.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

In margine alla grande vittoria

I Sammargheritesi a Como

COMO, agosto.

Sia che tu raggiunga la città del Lario in treno o in auto, e da qualunque parte tu vi arrivi, se sei ligure o, comunque, uomo di costa, giunto a Como schiudi i polmoni all'aura del Settentrione e sbarri l'occhio sull'acque e sui ripidi declivi delle Prealpi.

Non è mare quello che si stende e si adagia tra i verdi declivii comaschi, ma è acqua. Abbastanza per te che invano cerchi nella ampia piana lombarda un picco od un angolo di verde dove il ricordo nostalgico della tua terra possa avere, per un istante almeno, l'effimera parvenza d'un ritorno ai pini chiomati e paterni e alla salsedine, lieve e saporosa, del natìo borgo.

Il pianoro ti dà un senso di oppressione continua: la macchina che ti porta vola nel rettilineo tra un cespuglio e un casolare ma intorno alla tua corsa l'occhio non scorge che il piatto orizzonte di Lombardia, nè bello nè brutto, tedioso, privo com'è, di slancio nel cielo.

Corri, allora, giunto a Como, fino alla sbarra del lungolago e triangoli contento da Brunate a Villa Olmo, «belvedere» l'uno per dirla con la Guida, santuario di Volta, l'altra, tangibile e non nuova realtà dell'italico genio.

E' acqua, è Lago, non è mare. Abbastanza perchè un remo, animato di volontà e muscolo, ne tagli veloce, sicuro, possente il cupo profondo e faccia alzare, sulla ritta antenna, il sacro Drappo della Patria comune, temuta ora nelle pacifiche competizioni degli sports come ieri sul campo delle cruenti battaglie per la libertà e il Diritto.

E domenica il drappo tricolore per ben sei volte garrì nel cielo del Lario tra un delirio di grida e di applausi tanto che la eco, giocando nella grazia della riva dove svettano, come in un presepe, olmi e cipressi, tra fiori e parchi signorili, ne modulava il suono e la possanza, quasi a farne un fatidico inno alla rinnovata fortuna di nostra gente.

Sessanta concittadini circa (calcolo di approssimazione perchè non si fece l'«appello») arrivati a Como con i più svariati mezzi di locomozione hanno «appoggiata» la strepitosa vittoria dell'«Argus», gridando a più non posso, in tutti i toni, incoraggiando, discutendo e illustrando le varie fasi emozionanti delle gare, fino all'afonia semi completa. Pensate, ancora, che i più avevano profittato della notte per correre dai Giovi fino al Lario: sonno bandito dall'ansia dell'attesa dominante le comitive nervose e trepidanti.

L'alba salutò i sammargheritesi a Como. Si sparpagliarono alla ricerca di un letto ma i più, dimenticata la stanchezza del viaggio già studiavano il campo della competizione a Villa Olmo, lavorando di fantasia e anticipando con essa lo svolgimento della battaglia sportiva.

Da più giorni i fratelli Ghiardello e Pastine, Lago, Massa, Cattoni e Maggio, e Giangrande, passavano nella Città del Lario come si conviene a dei provati e pronosticati campioni internazionali cioè con molta serietà e disciplina militare. Vita regolarissima: prove, riposo, e... niente emozioni.

Erano notati a dito, ammirati, intervistati.

I liguri, nella vernice di rudezza che li distingue e che li fa sinceri, hanno un loro modo particolare di attirare le simpatie della folla: con la modestia. Ho sentito, a proposito, raccontare l'episodio del salvataggio operato da Massa. Azione rapida e sorridente. Perchè Massa sorrideva anche nell'acqua mentre quelli sulla riva, al secco, stavano serii.

I concittadini, per merito loro, trovarono Santamargherita già piazzata e arcichebene nella quotazione del pubblico; figuratevi come si sentirono a loro agio al giungere sul Lago: casa propria addirittura!

Genovesi a destra, genovesi a sinistra. Il pubblico non tardò a riconoscerli dalla caratteristica parlata, robusta e incomprensibile (e ancora non c'era l'afonia).

E meglio li notò durante le gare, nello spasimo della vicenda, quando ad ogni arrivo il megafono segnalava la vittoria dell'«Argus». Un tuono, vi dico, un tuono uscito da sessanta gole sammargheritesi lanciato a scuotere financo l'opposta riva. E, poi, baci, nel brindisi, e infinite strette di mano e colpi sulle spalle dei vincitori da sembrare cazzotti tanto erano affettuosamente sodi.

Sbottottati, festeggiati essi raggiunsero l'albergo al comando del Podestà Isola che di tutti fu padre e direttore ma che non potè evitare, a vittoria raggiunta, sbandamenti e infiltrazioni.. eterogenee nel suo meraviglioso plotone.

Dopo la eccezionale festa, la calma. Una calma per modo di dire. Perchè rimanevano i non sammargheritesi e quindi altri «bravi» potenti e strette di mano continue. Alle cinque e mezza del pomeriggio Como e paesi circonvicini, fu campo della seconda ripresa. Taluni decisero una gita di soli quaranta kilometri sull'auto di un comune amico. L'amico, però, nulla ne sapeva e giunto al garage sudò freddo nel non scorgere la propria macchina. Dov'è? Ma! Effetti della vittoria e della conseguente gioia generale.

Altri, per non esser da meno, levarono un inno a Bacco ma ebbero cura di far perdere le proprie traccie e solo si seppe, più tardi, che dormivano saporitamente chi in un albergo chi in un altro. Non saremo troppo indiscreti in materia. Saltiamo la cronaca del pranzo e portiamoci sulla piazza, dove c'è concerto.

Ecco le macchine dei nostri campioni. Continuano a ricevere gente e felicitazioni. Hanno un'aria internazionale che colpisce. E non sono forse i vincitori delle frontiere dello sport? Il viso è bronzeo, ormai, dopo tanto sole in pieno e il petto largo sotto la elegante divisa che armonizza la forza, la volontà e la giovinezza esuberante, in una linea da ufficiali di carriera.

Stanno per andare alla cerimonia della premiazione Il pubblico se li guarda, amoroso. Sulla macchina di testa il tricolore.

E il gagliardetto dell'«Argus»? Viene — «u l'è chi».

Sotto la guida di un ingegnere concittadino due improvvisati lavoratori in legno preparano un'antenna squadratissima. E il gagliardetto è messo a posto.

Intanto il pubblico cerca di capire che razza di lingua masticano i genovesi. Sta suonando la Banda della Milizia ma nemmeno le trombe sorpassano il tono della brigata.

«Se parte?» — «Prunti...». La folla scoppia in un applauso e noi li salutiamo con un alalà fraterno.

Fra qualche minuto, dopo interminabili discorsi negli idiomi più svariati, i Campioni d'Italia, figli della terra nostra, che laggiù, a quest'ora, commenta entusiasta il loro valore con l'orgoglio di una madre fortunata, riceveranno l'alloro delle Nazioni.

E i forti vogatori sorrideranno ancora una volta pensando che da Santamargherita all'Olimpo dagli Sports è breve il passo se la costanza e il proposito dei liguri non fallano alla meta.

Ambro.

La corsa al ribasso

Continuando il capo cronaca di settimana precedente, vogliamo ancora intervenire nella viva questione del caro vita locale.

Abbiamo affermato che nella nostra città i prezzi sono ancora molto alti e che bisognerebbe rivedere i calmieri dei generi di prima necessità.

Ad esempio un elemento base dei generi alimentari, il pane, dovrebbe oggi subire una discreta diminuzione.

La farina dal prezzo di 192 lire al Q. è scesa da qualche tempo a lire 170 e meno ancora.

D'altra parte il prezzo del pane si mantiene allo stesso livello e i commercianti fornai, non credono di dare un taglio al margine di maggior guadagno che realizzano se non sono apprezzati da un intervento d'autorità.

I prezzi all'ingrosso, a noto a tutti, vanno diminuendo gradualmente ed è naturale che anche quelli del minuto abbiano a diminuire.

Non ci sappiamo capacitare perchè nella nostra città si voglia continuare a far la politica degli alti guadagni.

E' una politica di speculazione che da in fine dei conti dei risultati poco confortanti.

Bisogna che i nostri commercianti di ogni risma e di ogni forza tengano presente la qualità speciale bagno-climatica della nostra cittadina.

Vi sono categorie di turisti che non affrontano il soggiorno nella nostra spiaggia per la tema che poi abbiano a trovarsi di fronte a delle spese che oltrepassino le possibilità del bilancio famigliare.

E abbiamo assistito ad un sensibile deviamento della annuale solita corrente dei cosidetti bagnanti verso le meno costose località della riviera a levante del Tigullio.

Non possiamo infischiarcene di questo fenomeno poichè non è detto che la nostra città sia soltanto un centro di gran lusso e collettore dell'elemento internazionale. Certamente lamentando di alcune categorie d'esercenti che non si sentono in dovere, di ribassare, abbiano dimenticato altre che sfuggono purtroppo a dei precisi controlli, ma che non sfuggono all'attenzione del consumatore e del cliente che si sente qualche volta indignato del poco scrupolo con cui vendono i sullodati commercianti.

Dobbiamo fare un elenco esemplificativo di costoro? Preferiamo riassumerli: forse la parola «tutti» è più significativa.

Se ci limitassimo ad elencare negozi di tessuti, sartorie, macellerie ecct. oltre già a quelle categorie dette nel precedente articolo, saremmo sicuri di riuscire incompleti.

Qualcuno dirà di aver già ribassato, ma a parte coloro che realmente hanno ridotto il prezzo delle loro merci la grande maggioranza dei commercianti è legata al guadagno con un attaccamento vergognosamente eccessivo.

Bisogna mettersi chiaramente in capo che l'orgia dei lucri iperbolici nei guadagni insperati, delle fortunate speculazioni commerciali sta per finire.

Adagio ma sicuramente marciamo verso una normalità dignitosa tanto nel commercio come nella finanza ed ogni commerciante non deve menomamente resistere al naturale corso del movimento economico di rivalutazione dovuto alla geniale e potente volontà del Duce.

Tutti indistintamente i nostri mercanti e specialmente coloro che vivono del turismo debbono praticare una graduale riduzione dei loro prezzi poichè siamo convinti che finora questi sono ancora di molto al di sopra del limite onesto a cui dovrebbero adeguarsi.

E. C.

L'entusiastica accoglienza ai canottieri dell'Argus

Lunedì scorso alle 22.42 giunsero provenienti da Como i valorosi equipaggi della Società *Argus* della nostra città. Alla stazione a riceverli erano il Presidente Alberto Isola, podestà di S. Margherita Lig., autorità civili e militari, Associazioni patriottiche e sportive oltre una folla innumerevole di cittadini. All'arrivo vennero accolti al suono della Marcia Reale ed Inni Nazionali suonati dalla nostra banda cittadina, da evviva ed applausi dalla folla. Si formò subito un imponente corteo che sfilò tra due ali di popolo plaudente dirigendosi alla sede dell'*Argus* in Via Venezia. Dal terrazzo della sede parlò il Presidente sig. Isola Alberto rammentando il valore dimostrato dagli equipaggi della *Argus* nei cimenti nazionali ed internazionali. Chiuse invitando tutti i sanmargheritesi ad inscriversi nella Società che non solo ha bisogno di aiuti morali e spirituali ma anche di aiuti materiali per poter figurare degnamente nelle future competizioni nazionali ed internazionali. Le parole dell'egregio ed attivo presidente dell'*Argus*, vennero calorosamente applaudite. Quindi la folla richiamò insistentemente i canottieri; questi s'affacciarono al balcone commossi della dimostrazione ed accoglienza della popolazione. Nella sede venne offerto un rinfresco a tutti gli intervenuti.

Il prezzo del pane diminuito

Dal giorno 25 corrente il nostro Podestà, ha stabilito i seguenti prezzi per la vendita al minuto del pane confezionato colla farina regolamentare: Pane piccolo non eccedente i grammi 80 al Kg. L. 2.10; Pane di qualsiasi forma, ma di peso non eccedente i 200 grammi al Kg. L. 1.90; Focaccia con uno spessore non superiore ai 3 cm. al chilogramma L. 2.50.

Al Cinema "Savoia,,

Da venerdì in questo elegante ritrovo agli spettacoli cinematografici si sono aggiunti quelli di varietà, che hanno incontrato il favore del pubblico, che accorre numeroso ad applaudire gli ottimi artisti. Per stassera sabato 27 e domani domenica 28 verrà proiettata la film *La principessa Tutù*, fine lavoro al quale l'artista italiano Tullio Carminati da una elegante ed originale interpretazione insieme all'artista Costanza Talmadge. Nel varietè continuano le rappresentazioni nel suo repertorio vario del tenore *Giani* e della *troupe* ciclisti.

Lunedì p. v. 29 - *I dadi rossi*. Lavoro d'avventure con gli artisti Rod La Roque e Margherita De la Motte. Martedì 30 - *Alla conquista di un cuore*. Originale, brillante e piacevole vicenda, a lieto fine creata dal noto comico Harold Lloyd con la sua «troupe». Mercoledì 31 - *Sei sola stassera?* Brillante commedia della Casa UFA, superba interpretazione degli artisti Emilio Jannings e Lile Dagover. In preparazione *Mare nostrum* della Metro con A. Terry.

Stelloncini di cronaca

Nomina di Commissione per le tasse. — Nella Commissione Mandamentale di 1.a istanza per l'imposte dirette vennero eletti a far parte i Sigg.: Piola cav. Emanuele, Pelissa Amedeo, Taddeo Bruno tutti residenti nella nostra città. Felicitazioni.

Per la cattura dei delfini nelle nostre acque. — La capitaneria del Porto ci comunica: Constatati i danni enormi che i delfini arrecano all'industria peschereccia, il Ministero delle Comunicazioni è venuto nella determinazione di provvedere tutte le Capitanerie di 10 fucili a mitraglia per consegnare ai pescatori, i quali per ogni cetaceo ucciso avranno diritto a un premio.

Regate a vela. — Organizzate dal locale Club Nautico «Golfo Tigullio» i giorni 11 e 12 Settembre si svolgeranno nel nostro Golfo importanti gare a vela.

Festa religiosa. — Domenica scorsa con una bellissima giornata si svolsero i festeggiamenti civili e religiosi in onore di S. Bernardo titolare e protettore dell'Oratorio e dell'Arciconfraternita. Dopo la processione che sfilò per le vie della città fra cantici e preci la nostra banda cittadina «Cristoforo Colombo», che prese pure parte alla processione, eseguì nella piazzetta S. Bernardo un applauditissimo concerto. Bella e di effetto la illuminazione elettrica a lampadine a colori del Viale Umberto I effettuata dalla nota Ditta Maggio Remo della nostra città.

Quaquaro Giuseppe

E' morto il Signor Giuseppe Quaquaro fu Giobatta, antiquario; o più semplicemente il Signor Quaquaro; o meglio ancora, Quaquaro senz'altro. Perchè tutti a S. Margherita e fuori lo conoscevano così; ed egli era senza dubbio l'uomo più popolare nella nostra città. Lo rendevano tale la sua lunga vita tutta vissuta qui; la varietà e l'ampiezza degli affari trattati in tanti anni di attività; la bonomia del carattere, la semplicità del tratto, l'arguzia del dire, per cui riusciva ben accetto a persone delle più disparate classi sociali.

E si chiude con lui una pagina di storia margheritese. Perchè era nato nel 1843; e questo, a S. Margherita, vuol dire esser corso con gli altri monelli dietro i bersaglieri di Manara che andavano a Portofino; ed aver gridato «Viva l'Italia!» mentre Gioberti predicava in piazza. Vuol dire aver tirato le funi con altri giovani per salvare i bastimenti fracassati nel porto dalla terribile tempesta del 59; ed aver accompagnato fino in Pagana i militi della guardia nazionale che nel 61 partivano per le Marche; e su su, fino ai nostri giorni, aver assistito a tutte le trasformazioni di questa S. Margherita a cui la sua famiglia apparteneva da secoli. A queste trasformazioni egli contribuì la sua parte. Trattorie, teatri, negozi d'antichità, agenzie, che cosa non aveva intrapreso questo uomo?

Caro, buon Quaquaro! Par sempre di doverlo incontrare la mattina, sul mercato, mentre si aggirava tra la folla, cercando un buon affare da concludere o un buon pesce per il pranzo.

Pochi giorni sono, su questo stesso giornale fu tracciato un suo profilo. Da uomo di spirito, egli se ne compiacque. Da persona educata, ringraziò chi l'aveva scritto. Egli aveva capito che sotto l'umorismo si celava l'affetto e la stima: affetto, perchè egli fu un uomo di cuore; stima perchè avrebbe potuto adottare il motto latino: *Laboravi fidenter*.

A. S.

*

Domenica scorsa alle ore 10 con solenni funerali furono resi gli estremi onori alla salma del compianto Giuseppe Quaquaro mancato ai vivi il giorno 19 corr., nella tarda età di 84 anni. Riuscirono imponentissimi e solenni per grande concorso di popolo d'ogni casta e ceto e vi parteciparono i Balilla, le piccole Italiane con bandiera, Confraternite, Suore e Clero. Bellissime le corone inviate dalla famiglia e da parenti. Ai figli, ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Conforl moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

Ing. DARIO PATER
COSTRUZIONI SPECIALI
MILANO (104) - Corso Vittorio Eman., 26
Telegrammi: PATERING - MILANO TEL. 88-977

Costruzioni Eternit
Villini - Casette - Châlets - Cabine - Garages - Tettoie - Padiglioni - Armature - Coperture ::: ecc., ecc. :::

CASE PER TUTTI
Economiche - Pratiche - di rapida esecuzione

TIPI E PREVENTIVI .. .. A RICHIESTA

SANTA MARGHERITA LIGURE
AVVISO TRASFERIMENTO DI SEDE
La ben nota pensione signorile:
"INTERNATIONALE PENSION,, -
già in Via Maragliano, 10 B, si è trasferita in **Via S. Francesco d'Assisi** (in fondo a Via Favale), alla sontuosa Villa, nel parco Centurione - Chierichetti,
"VILLA DEGLI ULIVI,, (già "Marianna,,)
con rinnovamento e completamento di tutti i servizii e comforts.
APERTA TUTTO L'ANNO
Garage - Telef. 28
Sensibili graduali ribassi dei prezzi di pensione.
Prop. M.ma Doct. GIOVANELLI

Oggi, domani al Cinema "SAVOIA,, - S. Margherita
un originale capolavoro di grande successo:
PRINCIPESSA TUTU'
e grandiosi numeri di VARIETA'

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.
Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale Lit. 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia,,
RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

SABATO ... 27
DOMENICA 28
LUNEDI' ... 29

NI NI CHE

BRILLANTISSIMA COMMEDIA :: Interpreti:
OSSY OSVALDA
LIVIO PAVANELLI

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

27 Agosto 1927

Un vibrante appello del Comitato pro Croce sul Podium

Il Comitato della « Croce » ci comunica e noi, di buon grado, pubblichiamo quest'ultimo appello alla generosità e al patriottismo dei nostri concittadini:

« RAPALLESI,

« La Croce monumentale, conforto e protezione vostra, alla cui erezione voi contribuiste con sì nobile slancio, già sorge maestosa sul « Podium ». Voi potete salutarla la mattina quando il sole nascente la bacia; potete salutarla la sera quando il morente suo ultimo raggio l'accarezza.... « Ave Crux ».

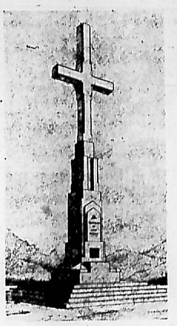
« Ma se il suo tronco divino già si profila nell'azzurro del vostro bel cielo, se le accoglienti sue braccia già si protendono verso di voi, essa è ben lungi dall'essere ultimata, le manca ancor molto, manca la parte ornamentale e mancano.... i denari. Il povero Comitato ha ormai esaurito tutte le risorse finanziarie di cui disponeva, non solo: ma or si dibatte co' debiti, nonostante le più savie e diligenti economie usate e le non poche gratuite prestazioni avute, prima fra tutte quella del suo benemerito architetto, l'ing. Rovelli. Per cui esso dovrà ineluttabilmente sospendere i lavori se voi, buoni rapallesi, non vi farete in suo aiuto.

« Il Comitato viene perciò un'ultima volta a voi, o generosi.... viene a voi, preclare Autorità civili e religiose di Rapallo; viene a voi, degni Rappresentanti dei Fasci tigullini; a voi, generosi Americani, « che serbate incolumi le più belle virtù di laboriosità e di patriottismo della nostra schiatta »; viene a voi, signori Albergatori, indice primo dell'ospitalità e della gentilezza latina.... A voi tutti or viene il Comitato e vi dice: Voi, o rapallesi, foste i buoni Cirenei che mi aiutaste a portare lassù sul « Podium », sul ligure Golgota, quella Croce che io, volenteroso, mi posi sulle spalle...., ebbene aiutatemi ancor oggi che sto per degnamente collocarla sul sacro monte.

« Non disaiutatemi, o rapallesi, ne va dell'onor nostro, ne va del buon nome e dello gloria di Rapallo.

IL COMITATO ».

Le offerte si ricevono presso il nostro giornale. Sono almeno **lire diecimila che ancora occorrono.** *Il « MARE » muove a sua volta un appello alla generosità dei rapallesi ed ospiti perchè l'Opera Monumentale, mercè l'invocato aiuto, possa al più presto essere inaugurata. Abbandonare oggi i lavori sarebbe cosa troppo dolorosa per gli iniziatori e per i cittadini. Rapallo generosa dia senza ritardo la sua offerta per la Croce.*



La Croce sul « Podium » dell'Architetto Ing. Filippo Rovelli

Comunicato

« Avverto che è tassativamente prescritto dalla Direzione Generale del Partito a tutti gli inscritti di fregiarsi del distintivo; saranno quindi presi provvedimenti contro quei fascisti che non ottemperando a questo ordine dimostreranno scarso senso di disciplina, non rendendosi conto dell'onore che è loro concesso di essere tesserati del Partito Fascista.

« Rendo noto poi a coloro che non militano più nel Partito che è vietato di portare il distintivo fascista, qualunque esso sia e di qualsiasi foggia.

« I membri del Direttorio, il Comandante la Milizia e appositi incaricati, da me personalmente delegati, sono autorizzati a richiedere a quanti portano il distintivo fascista, in visura la tessera; e secondo la facoltà concessaci dal Governo di Benito Mussolini, Duce nostro, saranno denunciati ai R.R.C.C. ed alle competenti Autorità coloro che saranno trovati a fregiarsi abusivamente del distintivo del « Littorio ».

Il Segretario Politico
A. CELLE

Grande Ballo di Beneficenza

Per martedì 30 prossimo è indetto nei saloni superiori dell'Excelsior Casino un Grande Ballo di Beneficenza il cui ricavato sarà devoluto totalmente a beneficio degli istituti bisognosi cittadini. Lo scopo pietoso della festa richiamerà indubbiamente all'Excelsior la folla delle grandi occasioni.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è stabilito in lire 20.

Gran Ballo Ba Ta Klan

Questa sera all'Eden Palace, alle ore 22, grande Ballo Ba Ta Klan sotto la direzione del prof. Teddy. Ricco cotillon, premio alla migliore toilette, premio ricordo da sorteggiarsi fra gli intervenuti.

Una divisione navale inglese

è attesa prossimamente nelle nostre acque.

Il 6 settembre dovrebbero arrivare due incrociatori ed il 16 settembre una corazzata ed un cacciatorpediniere.

Si preparano da parte delle Autorità e cittadinanza cortesi accoglienze.

Il Podestà nuovo Commissario per il Consorzio del Boate

Con decreto 19 agosto c. a., l'Ill.mo Signor Prefetto di Genova ha nominato Commissario Prefettizio per la provvisoria amministrazione del Consorzio del Torrente Boate in Rapallo, il Sig. Capitano Solari Cav. Silvio, Podestà del Comune.

La notizia della nomina è stata appresa con vivo compiacimento dalla cittadinanza rapallese, la quale, nella felice scelta del Podestà a Commissario per l'amministrazione del Consorzio, vede la sicura continuazione dell'opera, già energicamente iniziata dal compianto Cav. Uff. Melodia.

Il Capitano Solari Cav. Silvio, che già ebbe a trattare, quando fu Assessore alle finanze, la questione del Boate, e che anche dopo, come Podestà, prodigò la sua opera fattiva a fianco del Cav. Uff. Melodia, per la realizzazione dello scopo che rappresenta uno dei più vitali interessi cittadini, dà pieno affidamento di condurre con quella competenza e con quella sollecitudine che sono i suoi pregi migliori, a buon punto il non felice compito che, con la nomina a Commissario, gli viene delegato.

Benchè la gestione del Consorzio, affidata al Cav. Solari, sia, per desiderio di questi, soltanto provvisoria, pure i cittadini di Rapallo si augurano che egli resti in tale carica come Commissario definitivo giacchè da lui, conoscitore dell'ambiente e — quel che più conta — perfettamente istrutto nella questione del Boate, la cittadinanza rapallese si attende la rapida soluzione del grave problema della ricostruzione delle opere.

La creazione dei campi sportivi

Fu data notizia della creazione in ogni comune d'Italia del Bosco del Littorio. Sappiamo ora che il Capo del Governo, accogliendo in proposta del Segretario del Partito on. Turati ha autorizzato la creazione di campi sportivi invece che dei progettati Boschi del Littorio.

Ogni Comune, dietro interessamento e per incarico della Confederazione generale degli enti autarchici, provvederà a costruire dei campi mentre i segretari federali per mezzo dei propri enti sportivi provinciali, daranno tutto il loro appoggio ai Podestà per rendere più urgente e rapida l'attuazione di questa iniziativa che il Fascismo compie in favore della gioventù.

Il comunicato che sopra riportiamo deve riempire di legittimo orgoglio tutti gli sportivi d'Italia, che vedono finalmente compiuto un loro lungo sogno. Da anni infatti le pressioni sui Comuni perchè volgessero benevolo aiuto anche allo Sport, erano fortissime ma non sempre seguite da positivi risultati. Oggi è il Capo del Governo che stabilisce in ogni Comune il Campo Sportivo per contribuire al miglioramento della razza. Sia dunque gloria al Duce. Ed auguriamoci che ogni Comune d'Italia obbedisce.

Il Podestà di Rapallo ha già fatto molto per lo sport. Oggi, autorizzato dalle superiori autorità, potrà anche darci il campo moderno, dotato di pista, spogliatorio, doccie, tribune ecc. Noi siamo certe che il cav. Silvio Solari risolverà, come già tante altre anche questa questione interessante la gioventù rapallese.

Chi perde e chi trova

Sono stati consegnati agli uffici Municipali gli oggetti sottodescritti, rinvenuti sulla pubblica via, che saranno restituiti a chi dimostrerà di esserne legittimo proprietario: ombrellino di seta rossa a fiorami con manico intarsiato; borsetta da signora di cuoio contenente oggetti diversi e piccola somma di denaro.

Si esaltano in America le bellezze incantevoli del sobborgo rapallese di S. Michele di Pagana

Abbiamo ricevuto il fascicolo ultimo del luglio scorso della più antica e più lussuosa rivista dell'America Latina *El Figaro* che si pubblica da circa mezzo secolo nell'Avana, capitale della Repubblica di Cuba, e siamo stati colpiti dalla piacevole sorpresa di trovarvi al posto d'onore il suggestivo bozzetto letterario del nostro amato concittadino d'elezione, Dr. Francesco Federico Falco, dal titolo: *Un paesaggio incantevole del Golfo Tigullio e il tesoro artistico d'una chiesa rurale.*

Il lavoro mostra il grande amore che il Dr. Falco sente per la nostra città e il lung ostudio che pone nel rivelarne agli stranieri con le attrattive d'un linguaggio smagliante le più delicate bellezze e ogni miglior pregio che possa aumentare l'ammirazione pe' nostri luoghi più pittoreschi.

El Figaro dedica tre pagine e mezzo da quattro colonne al sobborgo rapallese di San Michele illustrandolo con alcune fotografie del nostro Cav. Ramondini e una riproduzione in grande di circa una pagina del migliore autoritratto del Van Dyck.

L'inaugurazione della Scuola professionale artigiana

Domenica mattina alle ore 10, nella Sala Consigliare del Comune, presenti il Podestà, cav. Silvio Solari, il cap. Renato Crippa fiduciario ligure dell'Artigianato, il sig.r Giordano Bruno Omet fiduciario per il Tigullio dell'Artigianato, il signor Andrea Massoni, delegato podestariale alla P. I., il nostro Giudice Pretore cav. Chiarini, lo scrittore Gian Dàuli, l'arch. cav. uff. Federico Cuneo, ed altre personalità cittadine, è stata solennemente inaugurata la Scuola Professionale Artigiana di disegno.

Erano presenti la quasi totalità degli iscritti, che raggiungono il significativo numero di cinquantasei, ed un pubblico numeroso che volle con la sua presenza portare benevola adesione alla iniziativa, che è degna di considerazione e di elogio.

Il signor Giordano Bruno Omet, presentando al Podestà gli iscritti, rifece in breve la storia del come fu possibile giungere alla sospirata istituzione della Scuola, necessità molto sentita nel nostro ambiente operaio, informando dell'entusiasmo che attorno alla Scuola già oggi regna. Il Podestà, ricordando che con la cerimonia era mantenuta la sua promessa fatta tempo addietro di istituire in Rapallo appunto una scuola del genere, si compiacque per i brillanti esiti ottenuti dal fiduciario per il Tigullio attraverso la sua laboriosa ed encomiabile attività non disgiunta da un sereno ideale dell'arte, e promise che continuerà costante il suo appoggio. Il capitano Crippa, ringraziando il Podestà dell'appoggio concesso, prese in consegna la Scuola a nome dell'Artigianato ligure, tessendo poi con parola facile e convincente un riassunto degli scopi e dei fini che l'Artigianato si propone in Liguria e segnatamente a Rapallo, concludendo con un elevato inno alla persona del Re e del Duce fra le acclamazioni entusiastiche dei presenti.

La Scuola Artigiana funzionerà nel prossimo ottobre e potrà portare preziosi pratici ed utili insegnamenti alla massa operaia che vorrà frequentarla con assiduità e costanza di intenti.

* * *

A proposito della Scuola Artigiana e della cerimonia surriferita ci è grato riprodurre la lettera indirizzata in data 24 al nostro egregio Podestà dal Segretario Provinciale dell'Artigianato cap. Renato Crippa:

« Ringrazio la S. V. Ill.ma per il valido aiuto morale e materiale dato alla causa artigiana, aiuto senza il quale la vita della Scuola Artigiana di Rapallo sarebbe stata impossibile. La S. V. ha avuto la comprensione esatta di quello che è, di quello che sarà l'artigianato, dei frutti che potranno dare i giovani della generazione veniente, educati ed ammaestrati nelle leggi eterne della bellezza italica. L'on. Commissario Governativo della Federazione, da me informato della cerimonia aveva telegrafato in questi termini: « Esprima Podestà Rapallo sensi mio vivo compiacimento per generoso contributo. Agli artigiani dica che apprezzo e seguo con particolare affetto la loro meravigliosa fatica ». Aggiungo a ciò il mio personale compiacimento ed i ringraziamenti più vivi per le cortesie usatemi. Cordiali, fascisti saluti. *Il Segr. Prov.:* R. Crippa ».

La morte dell'Ing. Gr. Uff. Pietro Fenoglio

Lunedì mattina moriva improvvisamente a Corio Canavese l'Ing. Gr. Uff. Pietro Fenoglio, vice presidente della Banca Commerciale, una delle personalità più in vista del mondo finanziario e industriale, concittadino d'adozione della nostra città, dove trascorreva nella Sua villa di Via Dante i possibili periodi di riposo.

La notizia dolorosissima ha particolarmente ferito l'animo dei rapallesi che avevano appreso ad amare e venerare la Sua figura di burbero benefico.

Era nato a Torino nel 1865 dove si laureò ingegnere tanto che molti edifici di quelle città recano l'impronta del suo genio; fu a capo delle costruzioni edilizie dell'Esposizione Internazionale del 1911 a Torino e per parecchi anni assessore. Chiamato alla Banca Commerciale nel 1911 in qualità di direttore centrale, ben presto si rivelarono in lui le qualità del finanziere e dell'industriale tanto che nel 1918 veniva nominato quale uno degli amministratori delegati. Tale carica coprì sino al 1920 quando venne eletto vice presidente della Banca con l'incarico di rappresentarne la Presidenza alla capitale.

L'attività illuminata e feconda dell'ing. Fenoglio — uomo di alta coltura e temperamento d'artista — non si svolse però solo nel campo bancario ma altresì in quello industriale, tanto che di numerosi e potenti industrie egli fu iniziatore, consigliere, collaboratore ben prezioso.

La Sua morte è un lutto nazionale, perchè tempre come quelle dell'ing. Fenoglio rappresentano eccezioni e sono onore e vanto della Nazione che le accoglie.

I funerali svoltisi mercoledì a Torino hanno raccolto attorno alla Salma del defunto il commosso cordoglio del mondo bancario e industriale, di amici e conoscenti.

La cerimonia funebre è stata di una solennità senza pari. Innumerevoli le cocorone fra le quali quelle delle famiglie Felugo e cap. Gennaro della nostra città e cap. De Gregori di Camogli.

Fra le condoglianze pervenute alla famiglia nella triste circostanza, sono significative quelle del Ministro delle Finanze conte Volpi, e del comm. Stringher direttore generale dalla Banca d'Italia.

Il Mare, che si onorava di aver caro amico l'ing. Fenoglio, porge alla desolatissima Famiglia ed in particolare al fratello cav. Stefano, da oltre vent'anni ospite gradito della nostra città, i sensi delle più profonde condoglianze.

Sulla scarsità d'acqua potabile

La persistente depressione che da qualche tempo si verifica nelle condutture dell'Acquedotto Cuneo e talvolta l'assoluta mancanza d'acqua nelle parti alte della Città, ci hanno indotto a ricercarne i motivi.

Una delle ragioni principali è la siccità straordinaria della quale non si ricorda l'eguale e che viene invero lamentata quest'anno anche nelle zone più ricche d'acqua. In secondo luogo, il consumo eccessivo estivo, che per quanto normale di ogni anno fu questa volta maggiormente sentito causa la la deprecata siccità che ha accentuati gli inconvenienti lamentati.

In terzo luogo lo spreco e l'uso continuato dell'acqua potabile per innaffiare ville e giardini; contro tale abuso sorse molto opportuno il decreto del nostro Podestà che invitava gli utenti a fare uso dell'acqua colla dovuta parsimonia e per uso esclusivamente domestico.

Saggiamente fu pure soppresso l'innaffiamento delle strade provinciali e comunali con l'acqua potabile: e per provvedere a tale servizio il professor Cuneo ha subito messo a disposizione della Provincia e del Comune due pozzi sollecitamente improvvisati che consentono, sia pure parzialmente, l'innaffiamento delle strade, senza sprecare il tanto prezioso elemento.

La Direzione dell'Acquedotto da tempo si è preoccupata della ricerca di nuova acqua con prove e sondaggi in vari punti delle vallate: e se dai due nuovi pozzi tubolari impiantati fin dal 1924 nella valle del S. Francesco fosse stato possibile ottenere, durante i lunghi lavori di pompaggio eseguiti nella primavera scorsa, quella quantità e qualità di acqua che avevano lasciato sperare durante i lavori di affondamento, certamente oggi non si dovrebbe lamentare l'attuale crisi, che non avrebbe ragion d'essere e il funzionamento dell'Acquedotto anche nel suo diciannovesimo anno sarebbe stato regolare e completo come lo fu per il passato.

Per il provvido intervento del nostro Podestà infine in questo mese sono state estese le ricerche d'acqua nella valle S. Francesco e presto saranno iniziati i lavori di nuovi pozzi che ci auguriamo possano sopperire ai sempre crescenti bisogni della nostra città.

Ed invero a questa risoluzione è giocoforza arrivare al più presto perchè Rapallo ebbe sempre acqua in abbondanza e pure fu citata a paragone per questa sua particolare fortuna.

La questione della luce

Il cav. Amedeo Celle, Segretario Politico del Fascio, ci trasmette la seguente:

Sezione di RAPALLO

Rapallo, li 25-8-27
Anno V

Ill.mo Sig. Direttore del Mare
Rapallo.

« Egregio Camerata,

« In seguito a verbali intelligenze intercorse fra l'ingegner Finocchi, procuratore della « U. E. E. » per la Liguria, l'Ill.mo Signor Podestà ed il sottoscritto, dovendo analizzare e discutere, sia nel complesso che nei particolari, la questione della fornitura della energia elettrica, La prego a voler sospendere la campagna iniziata.

« Le daremo tempestivamente comunicazione dell'esito delle trattative, onde la popolazione ne sia edotta e sappia che i diritti degli utenti sono da noi energicamente tutelati e che scrupolosamente osserviamo e sappiamo far osservare i dettami e i voleri del Duce.

« Fascisticamente La saluto

Il Segretario Politico
A. CELLE ».

Obbedienti e disciplinati all'ordine della superiore gerarchia, sospendiamo — in attesa dei risultati — la campagna contro la Unione Esercizi Elettrici.

Siamo fiduciosi che Podestà e Fascio tuteleranno i sacrosantamente giusti diritti degli utenti, ed osiamo sperare in un accordo che compensi la vigile attesa, che chiediamo sia la più breve possibile.

Ma se così non fosse — come abbiamo già detto al cav. Celle e come egli ci ha promesso piena libertà di azione nel caso non riuscisse una soluzione soddisfacente — riprenderemo senza soste e senza tregua, con la tenacia che tanto più si fortifica quanto la lotta è aspra, la nostra campagna. Per condurla fino in fondo, sicuri di vincerla nel nome della verità e della giustizia.

Atti del Podestà

Il Podestà ha incaricato l'ing. Ernesto Seassaro dello studio delle pratiche inerenti alla pubblica illuminazione ed all'Officina del Gas allo scopo di addivenire ad una sollecita sistemazione dei rapporti con le due Ditte esercenti detti importanti servizi pubblici in conformità dei contratti in vigore.

L'ingegnere Seassaro riferirà pure sulla proposta della SIR circa l'ingrandimento della Officina del Gas necessario per sopperire al fabbisogno cittadino.

* * *

Il Podestà ha preso inoltre le seguenti deliberazioni:

1) Allargamento e sistemazioni di un tratto di strada comunale che dalla nazionale va al ponte sul torrente Carcara San Rocco per una spesa preventivata di lire 17.000.

Colla stessa deliberazione veniva accettata la donazione da parte degli eredi Montuoro, di una striscia di terreno necessaria per l'allargamento di detta strada.

2) Sistemazione della strada pedonale che dalla Frazione di S. Maria conduce sul colle di Spotà ove sorge la Croce Monumentale per una spesa di L. 3 000.

3) Ricostruzione di muri di sostegno di strade Comunali della Frazione di Foggia franati durante il periodo delle pioggie invernali per una spesa di Lire 2.270.

4) Ricostruzione di un tratto di ciottolato in località « Donega » nella Frazione di San Michele di Pagana, per una spesa di Lire 800.

5) Acquisto dalla Ditta Carlo Fischer e C. di Milano di un carro-botte per inaffiamento stradale per il prezzo di Lire 5.000.

Ha approvato inoltre l'elenco degli esercizi di pubblica necessità e provveduto alla ordinaria liquidazione di parcelle e specifiche varie.

Il tragico dubbio

« Verrà giorno che il governatore mi saprà morto innocente ».

In queste parole di Vanzetti resta tutto il dubbio tragico che la ferocia nordamericana ha lasciato nella umanità. C'è stata una sfida alla civiltà nostra e a tutti gli uomini che hanno ancor fede in una giustizia, nel fatto ormai compiuto.

Si è chiesto se sia stata fatta giustizia o se si sia commesso un delitto. La risposta può essere facile, ma non è detta ancora. Sarà forse detta domani. Ed allora il governatore saprà di aver fatto morire degli innocenti. Il delitto sarà allora più atroce, perchè l'intera umanità, che si è commossa per Sacco e Vanzetti, capirà di aver avuto ragione a crederli innocenti e di essere stata orribilmente schernita dalla volontà di un giudice e di un governatore.

Allora il giudice e il governatore sentiranno tutta la atroce loro barbarie. Perchè essi vollero uccidere. Il delitto comune, che è opera di un delinquente, non macchia come il delitto di uno che condanna e fa giustizia col delitto stesso. Questo sarebbe l'operato del giudice e del governatore americani.

— Avrebbero giustiziato per sfida all'umanità intera. Non potevano tollerare discussione su quanto avevano disposto, non importa se c'erano di mezzo delle vite. L'opera loro sarà giudicata orribile, semplicemente, quando si avranno altre prove d'innocenza. Per ora — colle prove attuali — la sfida resta.

Si era imposto dall'umanità che si sospendesse la pena di morte, allo scopo di meglio conoscere la reità o l'innocenza dei condannati. Si prese l'imposizione come un atto di coercizione e si volle essere forti contro tutti. La legge fu violata. Perchè non si fece giustizia per la legge, ma per difendere un orgoglio insano.

La civiltà americana puzza ancora della barbarie delle pellirosse. Questo ormai non potrà più essere messo in dubbio. L'atroce fatto segna la decadenza americana. Da una fittizia grandezza di grattacieli e di macchine scende in basso alla degradazione di una brutalità di belva.

E questa non è grandezza.

L'America ha voluto così battezzarsi da se stessa.

www.internetculturale.it

Festa all'A. G. F.

Martedì 23 c. m. avvenne, nella Sede del Fascio, artisticamente addobbata con festoni di bandiere, la simpatica cerimonia della premiazione degli Avanguardisti che vinsero brillantemente le gare di Zoagli, domenica 21 c. m. aggiudicandosi la coppa d'argento, per l'Avanguardia avente il maggior numero di rappresentanti classificati, le dieci medaglie vinte dagli avanguardisti sulle sedici che erano in palio, e una medaglia (2.o premio) vinta dall'avanguardista sig. Umberto Canessa, nelle gare di S. Margherita, domenica 7 c. m.

L'Avanguardia al completo, era disciplinatamente schierata ai due lati della sala per rendere gli onori al Sig. Podestà ed ai membri del Direttorio del Partito, al comando del suo beneamato ed infaticabile comandante sig. Giovanni Canacci, raggiante per la superba vittoria riportata dai suoi atleti.

Alle 21 giunge il direttorio composto dei Sigg.: Celle avv. Amedeo, segretario politico del Fascio, Noziglia G.B., capitano Avena, e più tardi giunse pure il dott. Solari.

Dopo brevi parole nell'Ufficio comando col sig. Canacci, il cav. Celle prese la parola, per porgere agli avanguardisti vincenti delle gare di Zoagli il vivo compiacimento del direttorio e quello suo personale. Si compiacque pure col sig. Canacci per l'opera che svolge a beneficio della locale centuria avanguardista con vero spirito e fede fascista. Incitò gli avanguardisti ad addestrarsi negli sports, ricordando le parole che il marchese Negrotto Cambiaso pronunciò consegnando agli avanguardisti vincitori della «Popolare» le medaglie avute in premio; ricordò agli avanguardisti che Rapallo e il suo Fascio hanno l'onore di avere un campione di nuoto europeo, Bacigalupo, incitandoli, a seguire le sue orme e se possibile ad imitarlo. Infine il cav. Celle portò i saluti del Podestà, del quale scusò l'assenza.

Il cav. Celle passò quindi alla distribuzione dei premi, nel seguente ordine:

Gara nuoto m. 100. - 1.o premio Solari Agostino, 2.o Solari Alberto, 5.o Macera Ettore. — *Gara nuoto m. 400.* - 2.o premio Solari Agostino, 3.o Canessa Umberto, 6.o Solari Alberto. — *Gara canotti m. 2000.* - Primo premio equipaggio: Pietracaprina Andrea, Cordano Eugenio, Canessa Luigi, Fornasier Antonio (timoniere).

I premiati vengono salutati dai fragorosi applausi dei loro camerati, e dal compiacimento del direttorio; che offrì — *dulcis in fundo* — ai baldi giovani fascisti ottimi gelati, forniti dalla rinomata ditta Lippari & C.

Cronaca rosa

Gian Luigi Augusto è venuto a formare la grande gioia degli egregi coniugi dott. Pietro Bruno e Teresa Tavella. Auguri!

Pro Casa Tasso

Offerte pervenute al Comitato:

Signora R. N. D. a mezzo del «Mare» L. 300; signor Giovanni Arbucò a mezzo del signor Podestà (seconda offerta) 4000; signor A. Zerega a mezzo del «Mare» 60; Banco di Chiavari e dello Riviera Ligure 100; signora Felicina ved. Canessa a mezzo del del signor Podestà 200; Conte Carlo e Contessa Alma Casana a mezzo del signor Pretore 500; Conte di Robilant a mezzo del signor Pretore 300; Marchese e Marchesa Spinola a mezzo del signor Pretore 500; cav. Stefano Fenoglio a mezzo del «Mare» 100. Totale L. 6060: Somma precedente L. 35874; Totale generale L. 41934.

Rassegna dei quadrupedi

Si avvertono gli utenti di quadrupedi soggetti a visita delle Commissioni Militari, che il 21 Settembre corrente in località Laggiaro, vicinanze del Civico Mattatoio, avrà luogo la rassegna dei cavalli, muli, mule, carriaggi e finimenti, esistenti in questo Comune.

E' d'uopo che ciascun proprietario o chi per esso, che dovesse regolarizzare denuncie o apportare variazioni, lo faccia al più presto, presso l'Ufficio Comunale di Leva.

Apposito manifesto indicante la data e l'ora di visita è affisso nei luoghi soliti, unitamente ad altro manifesto contenente istruzioni inerenti la visita stessa.

L'affrancatura delle cartoline illustrate

L'Amministrazione delle Poste ha rilevato una considerevole impostazione di cartoline illustrate con la francatura insufficiente di centesimi quindici, il che importa l'applicazione a carico dei destinatari della prescritta sopratassa. Ad evitare l'inconveniente, si ricorda al pubblico che le riduzioni delle tariffe postali andate in vigore il 16 corr. non riguardano le cartoline illustrate, per le quali le tasse rimaste invariate sono le seguenti: cent. 10 con la sola data e la firma dello speditore; cent. 20 con frasi di convenevoli espresse in un massimo di cinque parole. E' ovvio che le cartoline illustrate con corrispondenza epistolare vanno riguardate alla stessa stregua delle cartoline di Stato e ad esse si applica la nuova tariffa di cent. 30.

Conferenza Noziglia

Martedì sera nel Circolo S. Filippo Neri, il socio cap. Noziglia Giuseppe tenne l'annunciata conferenza su Alessandro Volta.

Il giovine conferenziere è stato una vera rivelazione. La forma, il dire, la padronanza lo fanno un oratore di primo piano, la difficile materia trattata con facilità e precisione ce lo hanno presentato come un giovane studioso veramente ammirevole.

E il pubblico con una imponente ovazione premiò le fatiche del giovane capitano al quale coi complimenti più sinceri, inviamo auguri di brillante avvenire.

Pro divisa invernale
per la Banda cittadina

Allo scopo di dotare il nostro Corpo Musicale di una nuova divisa in sostituzione dell'attuale già troppo vecchia e per la quale ogni anno occorrono non lievi spese di riparazione, il Commissario sig. Torriani Cipriano, ci comunica il seguente appello trasmesso ai concittadini residenti in Argentina a mezzo del «presidente onorario» della nostra Banda signor Sessarego Giuseppe, testè partito per la lontana America:

Ai concittadini Rapallesi
residenti in Argentina,

«Ancora una volta rivolgiamo il nostro appello alla generosità ed all'immutato affetto e patriottismo dei concittadini Rapallesi che nella bella Argentina tengono alto con il lavoro e l'onestà il nome d'Italia.

«E come ieri il nostro appello trovava eco generosa tra i Rapallesi residenti nel Cile, che inviavano la somma sufficiente per la costruzione, lungo la strada a mare, di uno splendido e ricco chiosco per i concerti, così siamo certi che la generosità latina dei Rapallesi d'Argentina risponderà con slancio ed entusiasmo al nuovo appello della città natale.

«Lo scopo della sottoscrizione è quello di dotare la nostra Banda, vincitrice del concorso regionale di Novi Ligure ed ogni giorno contesa tra città e paesi per pubblici concerti, di una nuova divisa, in sostituzione di quella attuale già troppo vecchia e per la quale occorrono ogni anno ingenti spese di riparazione.

«L'urgenza della rinnovazione ci fa raccomandare quella sollecitudine colla quale oggi si marcia in Italia rinnovata e rinata a nuova vita.

«Concittadini: la Patria, la Città natìa vi chiede un piccolo sacrificio: il vostro patriottismo non può rispondere che *presente*. In questa fiducia Rapallo attende.

Il Commissario: Torriani Cipriano — *Il V. Commissario:* Maggio dott. Giovanni — *Il Segretario:* Nespolo Alfredo».

Plaudiamo all'ottima iniziativa dei dirigenti della Banda, che nulla lasciano d'intentato per sempre migliorare, anche dal punto di vista estetico, il nostro Corpo Musicale che oggi, indiscutibilmente, tiene il primato in Liguria.

E' con vera soddisfazione che ad ogni pubblico concerto sentiamo i più calorosi ed entusiastici commenti, i sensi della più alta meraviglia per le splendide ed artistiche esecuzioni, dalle quali si rivela, ogni volta di più l'arte e la passione del Maestro Direttore Cav. Mauriz. Amilcare Piergiorgi, il sacrificio e la volontà degli ottimi musicanti.

Chi domenica scorsa si è trovato a Recco ha potuto assistere al più gran trionfo della nostra Banda, decretatogli anche da persone competentissime, le quali hanno dichiarato il nostro Corpo Musicale veramente straordinario.

Diamo ancora una lode veramente sentita al Commissario della Banda sig.r Torriani Cipriano ed ai suoi collaboratori per la felice iniziativa delle sedie attorno alla Banda durante i concerti settimanali.

Echi di una visita

Giovedì 18 s. il manipolo di Rapallo della M. V. F. colle 3 squadre: Scostabatelli, Canacci e Baldini, alle ore 21 dopo aver sfilato per le vie cittadine, si è recato in Piazza 3 Novembre dove ha reso omaggio al Monumento ai Caduti presentando le armi: compiendo questo rito le camicie nere di Rapallo oltre che l'omaggio reso ai gloriosi Caduti della grande guerra, hanno rivolto il loro pensiero ai Camerati morti per la causa fascista, accomunando così tutti i prodi che per la Patria tutto diedero senza nulla chiedere.

Il manipolo venne poi passato in rivista di fronte alla propria Caserma — dal Segretario federale Marchese Negrotto Cambiaso che espresse parole di elogio sia per il contegno dei militi che per l'ordine regnante nella bella Caserma del Reparto rapallese della Milizia Volontaria Fascista.

Pizzi e Ricami

Il sig. cap. Renato Grippa, segretario della Comunità Artigiana della Provincia di Genova, domenica scorsa, nella sala consigliare del nostro Municipio, in occasione dell'inaugurazione della Scuola Artigiana di disegno professionale, accennò che un sommo e vasto interesse urge Rapallo: la rinascita artistica del merletto a fusello, gloria antica della Liguria e fonte, in altri tempi, di buon guadagno per le famiglie e per la repubblica di Genova. Dalla decaduta lavorazione d'oggi — con un insegnamento didattico a cominciare dalle scuole elementari (a cui ha già provveduto con mente sagace ed illuminata il nostro illustre Podestà) seguito da un'istituenda scuola professionale — si giungerà a quella originalità e perfezione di lavoro che compenserà col guadagno generale delle famiglie e dei negozi alle nuove spese per l'istruzione che si assumerà il Municipio. Il cap. Grippa, anima squisita di poeta, terminò il suo dire col prospettare la visione di Rapallo centro artistico della Liguria col suo Castello restaurato sede di una Esposizione permanente di merletti al tombolo e di altre specialità artistiche della nostra Riviera.

A S. Maurizio

Col giorno 26 corr. si iniziarono le S.cre Quarantore a S. Maurizio di Monti con oratore il Rev.mo Agostino Cuneo, Prev. di S. Colombano della Costa.

Domani domenica 28 — dopo la solenne Processione Eucaristica, il discorso e la S. Benedizione — avverrà la inaugurazione del piazzale della Chiesa ridotto a nuovo per la buona volontà, il sacrifizio e l'opera indefessa di quegli abitanti, con intervento delle autorità civili ed ecclesiastiche. Giunga fin d'ora da queste colonne un bravo a quanti si prestarono per un'opera sì bella!

Collaborazione del pubblico

Riceviamo:

«*Egregio Signor Direttore del* Il Mare — *Rapallo,*

«Se nulla osta, prego voler pubblicare, in risposta al trafiletto nel suo giornale di sabato u. sc. «esempio da seguire», quanto segue:

«L'associazione Albergatori Italiana con tutte le sue sezioni, *dal 25 luglio scorso* hanno ribassato: del 20 0|0 il prezzo delle camere, del 10 0|0 il prezzo delle vivande, del 10 0|0 i vini, liquori e spumanti Italiani.

«L'accordo è stato accettato da tutti nessuno escluso, quindi non esempio da seguire, ma dovere di eseguire l'accordo accettato».

SPETTACOLI

TEATRI

"Eden Palace,,

Continuano con successo le recite della Compagnia Drammatica del Teatro Arcimboldi di Milano. La serata di ieri sera in onore di Barbarisi, registrò per questo eccellente artista un vero trionfo. Questa sera la compagnia farà riposo svolgendosi al teatro il Ballo *Ba Ta Klan*. Domani domenica spettacolo serale solito. Lunedì serata eccezionale in onore della prima attrice Rossana Masi la beniamina del pubblico. Merita plauso l'impresario sig. Strazza per aver saputo allestire spettacoli decorosi e ben degni della nostra città.

CINEMATOGRAFI

"Il club degli scapoli,,

è proiettato dal «Reale» questa sera e domani nella interpretazione di Vera Reinolds, Ghriffth e Berry. E' un film originale in cui le scene comiche e sentimentali si alternano per l'abilità di Raimond Griffth che sarà una rivelazione per il pubblico. Inoltre comicissima in due atti.

Lunedì *Treno della morte*, sensazionale dramma di movimentate avventure. Martedì *O sole mio*, grandioso capolavoro drammatico protagonista Riccardo Cortez l'emulo di Rodolfo Valentino. Mercoledì una *Una donna pericolosa*, film per l'eccezionale interpretazione di Priscilla Dean.

Imminente *Il supplizio di Tantalo*, capolavoro.

"Niniche,,

Ossia Oswalda e Livio Pavanelli hanno hanno fatto di questo «film» una commedia brillantissima che diverte e appassiona, raccontando le gaie vicende di una sguattera che per una serie di circostanze si trova improvvisata signora. E nel nuovo ruolo *Niniche* crede di trovare solo gioie, ma quando le spine cominciano a pungerla essa ritorna ai suoi piatti, nel fondo di una cucina, finchè a trarla fuori questa volta verrà l'amore, fiorito un giorno tra le seti, i merletti, e la ricchezza. *Niniche* verrà proiettata sabato, domenica e lunedì al Pro Familia.

Il fratello, sorelle e famigliari del compianto

Luigi Orezzoli

ringraziano i buoni che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro Caro Estinto.

S. Pietro di Novella, 27-8-27.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S.Margher* Piazza Pescino	
7,30	16	8	16
9	16,30	8,30	16,30
10	17	9,30	17
11	17,30	10,30	17,30
12	18	11,30	18
13,30	18,30	13,30	18,30
14	19	14	19
14,30	20	14,30	20,30
15	21	15	21,30
15,30	22	15,30	22,30
	23		23,30

AVVISI ECONOMICI

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, dò lezioni sopraluoghi. Rivolgersi Cugnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo. 6-7

Causa partenza America vendesi palazzina terreno esenzione tasse. Rivolgersi Il Mare. 6-7

Cercasi sarti ed esperti rivenditori di stoffe ai quali affidare i rinomati campioni invernali dell'antica Ditta S. Passigli di Firenze (Casa Fondata nel 1860). Richiedere detti campionari oltremodo assortiti in stoffe per Uomo, Signora, Biancheria, Seteria ecc. non oltre il 31 Agosto p. v. indirizzando alla Ditta S. Passigli Casella Postale 45 Firenze e tenendo presente chè è inutile scrivere se non d'accordo sul sistema di pagamento contr'assegno, sul quale non vengono fatte eccezioni.

Cercasi villetta o appartamento vuoto per pensione. Rivolgersi IL MARE.

PER ESCURSIONI
GITE DI PIACERE, ecc., ecc.
rivolgersi alla
Società Servizio
Autobus S. Maria
che praticherà prezzi mitissimi

Avviso

Il dott. PIAGGIO comm. DOMENICO prega la spettabile Clientela di RIVOLGERSI, per tutta la sua assenza temporanea da Rapallo, al dott. MANLIO PIAGGIO (dietro la Chiesa)

Agostino Macchiavello - *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Cronaca Sportiva

Argus vince: onore all'Argus

L'Argus ha conquistati a Como due Campionati europei nel quattro con e senza timoniere. I due meravigliosi equipaggi di pretta marca margheritese hanno vinto da grandi campioni internazionali. La Stampa d'Italia e d'Europa ha elogiato di questa vittoria la virtù e la possanza. Il Mare *unisce al coro armonioso la sua voce per gridare a sua volta:* Onore all'Argus!

I grandi avvenimenti sportivi

La Dominante-Ruentes

Campo Ruentes, domani domenica, ore 16

Domani, sul Campo Sportivo Ruentes, verrà ufficialmente inaugurata la stagione calcistica con l'importante match che opporrà la rinvigorita squadra degli scacchi bianco-neri al poderoso team formato dall'unione dell'Andrea Doria con la Sampierdarenese. Unione dalla quale è scaturita «La Dominante» secondo il felice nome di battesimo conferitole dall'On. Augusto Turati.

L'attesa è grandissima in tutta la Riviera. Anche da Genova e dal Littoriale di Ponente si preannuncia un folto concorso di pubblico desideroso di seguire da vicino i passi, proprio i primi della nuova Associazione che poi dovrà tenere alto il nome suo e della regione da essa rappresenta, attraverso le difficili partite del Campionato di Divisione Nazionale.

«La Dominante» scenderà sul campo di Rapallo con tutti i giuocatori destinati per ora a far parte della prima squadra; durante lo svolgimento della gara alcuni di essi verranno sostituiti dal trainer Rumbold per provare l'efficenza degli altri. E' atteso con viva curiosità anche il debutto di Torello, il nuovo portiere della Dominante, ben conosciuto anche a Rapallo dove ebbe a disputarsi lo scorso anno le partite di Campionato 2.a Divisione sotto i colori della Nicese.

Le formazioni — non ufficiali dato che rimangono a disposizione altri uomini di classe — saranno le seguenti; 1.o tempo: Torello — Moruzzi, Ravasio — Cornazzani, Garzino, Cambiaso — Raggio, Fontana, Poggi, Mandosso, Roveda. 2.o tempo: Torello — Vellani, Brunetti — Montaldo, Locatelli, Garzino — Raggio, Cambiaso, Derchi, Poggi, Tabacco.

La maglia della Dominante è nera con risvolti bianchi adorna di uno scudo racchiuso nella lettera D. Entro la lettera D campeggia il Fascio Littorio sormontato dall'aquila ad ali spiegate.

Il C. S. Ruentes, offrirà quest'anno ai suoi numerosi simpatizzanti il piacere di assistere a partite di reale interesse per la solida struttura della prima squadra, che con ragionato calcolo vuole essere fra le candidate aspiranti al passaggio in Prima Divisione.

La squadra di domani sarà formata degli elementi resi noti sabato scorso, ad eccezione di Gambarotta e Traversa l'uno ferito ed un braccio l'altro ancora in campagna.

La Dominante verrà accompagnata dai suoi dirigenti per i quali autorità e sportivi preparano cordiali accoglienze.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia *Bacigalupo* in Corso Regina Elena.

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob.
Sede S.ccursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA
Un beneficato di Quinto al Mare

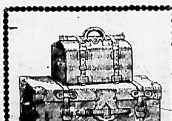
«A mezzo del «MARE» esprimo la mia pubblica gratitudine all'ortopedico Zecchi per essere riuscito, col suo speciale apparecchio, ad accordarmi prima un immediato sollievo, dopo, in poco tempo, la perfetti immobilizzazione delle mie grosse ernia scrotali, tanto che ora posso tranquillae mente e senza disturbi di sorta dedicarmi ai miei lavori.

VANNI GIOVANNI - Via Colombo, 1-3 Quinto al Mare (Genova)

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente nella Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperta ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 7 Settembre
ALBERGO NEGRINO



VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbrica MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Teatro "Reale,, - Rapallo

OGGI E DOMANI:

IL CLUB DEGLI SCAPOLI

È un film originale in cui le scene comiche e quelle sentimentali si alternano abilmente suscitando costantemente il riso. - Bellissime e straordinarie attrici animano tutto il lavoro con la loro spigliata vivacità. - RAIMOND GRIFFITH comico finissimo e signorile, sarà una vera rivelazione, e conquisterà tutte le simpatie del pubblico.

INTERPRETI PRINCIPALI DEL LAVORO
Raimond Ghriffth, Vera Reinolds, W. Beery

Darà termine allo spettacolo una brillantissima comica in due atti

Imminente il grande capolavoro:

Il supplizio di Tantalo

Sempre nuovi ribassi :: ::
:: Massimo buon mercato

Biancheria Calzature Maglierie
Telerie Tessuti Valigeria

Zunino & Martinazzi - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino Stazione)

Rapallo - "Eden Palace,,

Questa sera Sabato
Ore 22

GRAN BALLO "BA TA KLAN,,

Domani Domenica
Ore 21

Grande Spettacolo

Lunedì:

ADDIO DELLA COMPAGNIA
e "serata in onore,, di ROSSANA MASI

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 61

Fare della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

Il d.r G. B. Ferrari

ex funzionario demaniale riceve tutti i sabati dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per CONSULENZA FINANZIARIA, in Rapallo, Corso Regina Elena n. 22 int. 8.

C. MOLETTO e A. PIAGGIO

S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)

Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..

Casse Mortuarie

in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...

TIPI DI LUSSO E COMUNI

Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 20 al 26 agosto 1927:

BAROMETRO Altezza { Massima 758,5 / Minima 755,8

TERMOMETRO centig. Nord

Temperatura { Massima 25 / Minima 14

Venti dominanti

Direzione { Sud-Est / Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 3
» variabili 3
» nuvolosi 1
» con pioggia 0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0

I disturbi renali vi invecchiano!

Nella media età e dopo, non vi deve sorprendere se soffrite mal di schiena, vertigini, nevralgie e disordini urinari. Riguardateli come avvertimenti di uno sforzo renale — come invocazioni di un aiuto che tarda a venire. Perchè durante tutta la vostra vita, i vostri reni lavorano per filtrare i veleni dal vostro sangue. Se falliscono in questo compito vitale, si sviluppano presto dei disturbi che possono avere serie conseguenze. Correte il pericolo di idropisia, infiammazione della vescica, pietre nei reni, renella, sciatica, lombaggine, reumatismo e di altre serie complicazioni.

Evitate questo sviluppo minaccioso! Rinforzate e tonificate i reni con le Pillole Foster per i Reni. Questo specifico renale va direttamente alla fonte del vostro disturbo, ripulendo, rinvigorendo e stimolando i reni, calmando i canali urinari e regolando l'azione della vescica. Ovunque: L. 7.—, 6 scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Una corrente d'aria fresca

è accolta con gioia nella stagione calda, ma causa spesso raffreddori. Le

Compresse „Bayer" di Aspirina

sono anche in questo caso, come nei

dolori di testa e di denti, nella sciatica, la gotta e nei reumatismi,

il miglior calmante dei dolori.

Si badi attentamente alla confezione originale riconoscibile dalla fascia verde e la croce Bayer.

Abbonatevi e diffondete

Malattie reumatiche

e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.)

Sciatica

ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16

Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12

RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II

Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure

Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco

(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)

Stenografia - Dattilografia

DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari

SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO

E. F. MESCHINI

RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Per fine stagione

la ditta F.LLI ROVEGNO

offre alla sua Spett.le Clientela, una speciale vendita di Tessuti di ogni genere, per Uomo, per Signora, per la casa, a prezzi ridottissimi e impareggiabili

Potrete sempre acquistare Asciugamani Spugna pesante, tinte unite garantite 115 x 65 a sole L. 5.75

Rapallo - Via Venezia 3

IL MIGLIOR DISSETANTE

L'acqua salata

La quantità d'acqua eliminata dagli organismi per le urine, per la superficie polmonare e per i pori della pelle durante la calda stagione è cospicua, e s'accentua notevolmente in rapporto al lavoro muscolare. Ne consegue un depauperamento d'acqua da parte degli organismi, cui si accompagna aumento della densità del liquido sanguigno e prosciugamento degli elementi cellulari: speciale stato di squilibrio umorale organico denunziato da una sensazione di secchezza, di arsura della bocca e delle fauci, da una sensazione di sete, che solo si calma allorquando con l'ingestione di bevande opportune viene ad essere riparata in modo razionale e durevole la perdita d'acqua e raggiunto e mantenuto il fisiologico equilibrio umorale organico.

E' specialmente dopo qualche fatica durante i calori estivi, che si desta sete ardente e necessità assoluta, imperiosa di bere, di ingoiare a scopo dissetante quantità anche cospicue di liquido qualunque esso sia; vino, birra, acqua pura o zuccherata ed aromatizzata in vario modo, tisane di caffè, thè, bevande gassose, ecc., ecc. Ma più si beve e più si beverebbe. Che la eliminazione d'acqua, dopo l'introduzione per via gastrica d'una qualunque delle solite bevande, aumenta notevolmente, donde la rapida fatale ricomparsa dello squilibrio umorale organico, del senso di secchezza alla bocca ed alle fauci, della sensazione di sete, del desiderio vivissimo ed imperioso di bere.... e così via per un circolo vizioso, di cui non si riesce a scorgere una conclusione a lieto fine. Giacchè purtroppo nessuna bevanda — di quelle comunemente usate a scopo dissetante — risponde razionalmente alle necessità biofisiche di un organismo depauperato d'acqua ed in stato di acuto ed evidente squilibrio umorale.

***

Se in un recipiente di vetro diviso in due metà da un diaframma costituito di una membrana animale semipermeabile (vale a dire che permette il passaggio del solvente e non delle sostanze disciolte, come potrebbe essere la parete della vescica, dell'intestino, ecc.), noi introduciamo due soluzioni acquose di sostanze chimiche anche disparatissime a diversa concentrazione molecolare, assisteremo tosto attraverso alla membrana al passaggio di acqua dalla soluzione più diluita (a minor concentrazione molecolare) alla più densa (a maggior concentrazione molecolare). Si arresterà questa diffusione di liquido solvente quando il numero di molecole nelle due soluzioni, rispetto allo stesso volume d'acqua, sarà divenuto eguale, pur restando differente la loro composizione chimica. Le soluzioni, separate da una membrana semipermeabile, tra le quali è stato raggiunto un *equilibrio osmotico*, diconsi *isotoniche*. Prima che si ottenesse fra le due soluzioni l'equilibrio osmotico, quella a concentrazione molecolare più alta era detta *ipotonica*. Le correnti di liquido che si stabiliscono, attraverso membrane animali semipermeabili, fra soluzioni a diversa contrazione molecolare allo scopo di raggiungere l'equilibrio osmotico, diconsi *correnti osmotiche (endosmosi, esosmosi)*.

Possiedono questi fenomeni di osmosi un'importanza capitale nel campo della biologia. Così è in obbienza alle leggi dell'osmosi, che si compiono i processi di nutrizione intima dei tessuti e degli elementi cellulari. E' ancora in omaggio a queste leggi biofisiche, che si raggiunge, coll'ingestione di bevande idonee, l'equilibrio umorale organico, turbato da un'abbondante ed acuta perdita d'acqua facile ad aversi durante la calda stagione. Infatti (come nell'esperimento da noi più sopra citato) abbiamo da un lato il siero di sangue, che è il prototipo degli umori organici, dall'altro le bevande introdotte dall'esterno nel tubo gastro-intestinale e interposta fra le due masse liquide una membrana semipermeabile: la parete dello stomaco e dell'intestino. Il siero di sangue umano, secondo le più accreditate ricerche, possiede una concentrazione molecolare rapportabile ad una soluzione acquosa di cloruro sodico (o sale da cucina) nelle proporzioni medie dell'otto per mille ed oscillante dall'otto al dieci per mille. Ora tutte le volte che noi introduciamo nello stomaco a scopo dissetante bedande a concentrazione molecolare più alta *(ipertoniche)* o più bassa *(ipotoniche)* avremo lo stabilirsi attraverso la parete del tubo gastro-intestinale di correnti liquide dall'esterno verso l'interno o viceversa, sempre deleterie al fisiologico ripristino dell'equilibrio umorale organico. Potrà questo equilibrio solamente stabilirsi, ed essere duraturo e fisiologicamente perfetto, allorquando la bevanda ingerita sarà *isotonica* al siero di sangue.

A queste conclusioni, le quali del resto obbediscono perfettamente alle leggi biofisiche che governano gli scambi umorali organici, è venuto recentemente il dottor Starkenstein dopo numerose ed esaurienti esperimentazioni ch'egli aveva intraprese allo scopo di determinare quale fosse la miglior bevanda da consigliarsi agli operai sottoposti durante il loro spossante lavoro ad alte temperature, come per l'appunto i vetrai, i minatori, i fuochisti, i mietitori, ecc., ecc.

***

Così se noi d'estate, allorquando ci troviamo ad avere l'organismo — per l'abbondante traspirazione — notevolmente depauperato d'acqua (donde una sensazione imperiosa di sete ed un desiderio vivissimo di bere), introduciamo nel tubo gastro-enterico dell'acqua pura, liquido *ipotonico* rispetto al siero di sangue, avremo tosto una diffusione rapida del solvente liquido (acqua) dall'intestino al sangue circolante, donde una cospicua diluizione del siero di sangue, cui consegue un eccitamento alla funzione dei glomeruli renali e delle ghiandole sudorifere della cute. Si orina e si suda maggiormente, donde una rapida ricomparsa del deficit organico in acqua, della sensazione vivissima di sete e del desiderio imperioso di ingurgitare nuove bevande.

Lo stesso incresciosο inconveniente si avvera se noi ingeriamo a scopo dissetante delle bevande a base d'acqua zuccherata. E questo perchè, essendo lo zucchero rapidamente bruciato dai tessuti, veniamo ad aver introdotta nell'organismo una massa liquida costituita di acqua pura (perciò *ipotonica*) cui consegue, per le citate ineluttabili leggi biofisiche, il rapido aumento dell'orinazione e della sudorazione, e la ricomparsa della sensazione di sete e del desiderio di bere.

Che se poi, come spesso avviene, la bevanda dissetante prescelta contenesse sostanze ad azione diuretica, ben più difficile sarebbe sperare in un ripristino dell'alterato equilibrio umorale organico, di fronte all'aumentata eliminazione d'acqua in seguito all'esaltamento della funzione renale. Questo per l'appunto succede allorquando a scopo dissetante si beve del latte, del thè, del caffè, delle tisane vegetali, o dei liquidi gassosi, come ad es. birra, champagne, sciroppi all'acqua di seltz, ecc.; giacchè il lattosio contenuto nel latte, la caffeina e la teobromina contenute nel thè e nel caffè, il nitrato di potassio contenuto in alcune tisane vegetali, l'acido carbonico esistente nelle bevande gassose, tutti questi composti possiedono spiccata azione diuretica. In condizioni ben più sfavorevoli ci si metterebbe se a scopo dissetante si usassero bevande che contengono ad un tempo sostanze ad azione diuretica e ad azione diaforetica, quali, ad es., il thè, il caffè, la regolizia, il tiglio, ecc. Non prendiamo neppure in considerazione l'uso delle bevande alcooliche, quale dissetante: occorre da esse rifuggire per un cumulo di circostanze che non è il caso qui di ricordare.

Perchè l'acqua ingerita a scopo dissetante resti nell'organismo e ripari così in modo completo e duraturo alle perdite di liquido, occorre sia resa *isotonica* al siero di sangue, e questo si otterrà coll'aggiunta di sali minerali alcalini, fra i quali da preferirsi fra tutti il cloruro di sodio o sale da cucina, perchè molto bene sopportato e ritenuto dai tessuti. In un litro di acqua pura saranno disciolti da otto a dieci grammi di cloruro sodico; e si porrà mente di non scendere al disotto degli otto grammi (soluzione ipotonica), per non cadere negli inconvenienti più sopra ricordati.

L'acqua salata nelle proporzioni dell'otto al dieci per mille (trattasi adunque della cosidetta *soluzione fisiologica* usata da anni nella ipodermoclisi e fleboclisi) è la migliore bevanda dissetante, e ad essa dovranno ricorrere con piena fiducia quanti nell'estate soffrono di sete intensa e sopratutto gli individui che per le loro occupazioni son costretti a compiere sforzi muscolari sotto l'azione di alte temperature, ad es. fuochisti, vetrai, ecc. La borraccia dei ciclisti in gara, dei soldati durante le marcie, degli alpinisti, ecc., dovrà esser riempita di acqua salata nelle proporzioni dell'otto per mille. Il sapore salino è appena percettibile e certamente non disgustoso; però potrà esser corretto con qualche goccia di essenza, ad es. di anice, di menta, ecc.; quest'acqua, che deve essere potabile e non inquinata da microbi infettanti, sarà bevuta in quantità limitata, a sorsi, poco per volta, possibilmente fresca, non mai ghiacciata però; così si raggiungeranno i migliori risultati dissetanti.

Stephanus Doctor
del «*Corriere Mercantile*»

Marianna a Teresina

" Ritorno subito per approfittare vendita scampoli alla "TESSILE LOMBARDA,, di Rapallo. Spero arrivare in tempo sapendo che sono ultimi giorni.

" Ringrazioti, abbracciotí.

" Tua Marianna „.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 80

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

XIII

LE NOZZE

Ella non rise, non parlò. Aveva chiuso gli occhi e nella notte non ci furono che le stelle. Si lasciò stringere come egli voleva. Egli si era fatto forte e si sentiva sul cuore battere il suo cuore.

— Così, così — diceva — io ti vorrei sempre così. Ma tu mi sfuggirai dopo. E' notte e non mi vedi, chi sa dove pensi di essere, con chi pensi di stringerti.

— Con te, con te — ella esclamò.

— Mi ami allora? Alberto chiese come sgomento.

— Sì. La risposta fu sibillata. Ella diede intanto uno strappo all'abbraccio. Ma non fuggì: restò ferma poco discosta.

— Allora? ella domandò.

— Non so — Alberto rispose.

— Come non sai? ella richiese. Ti ho detto tutto, ora spetta a te parlare.

— A me.

— Sì. Non sarai stupido a non capirlo. Mi dovrai sposare ora. E' conveniente, è necessario. Dovrai parlarne al babbo.

— Quando?

— Domani, stassera, al più presto.

— Subito, allora.

— Anche subito — ella soggiunse. E si avviò. Egli la seguì.

Entrarono in casa insieme. Il babbo, un lavoratore duro, come la pietra che portava tutto il giorno sulle spalle, li guardò fosco e terribile.

Ma il suo sguardo si rischiarò subito. Margherita gli aveva parlato.

— Mi vuole sposare e viene a domandarmi.

Il babbo cercò di ridere. Prese per mano il giovane e lo portò nella cucina per parlargli da solo.

***

Le nozze eran fissate per un tempo indeterminato. Margherita era la seconda, prima era Speranza. Questa doveva sposarsi per prima secondo l'uso della isola, lassù nella Patria lontana. Ma nessuno l'aveva chiesta ancora e lei non aspettava nessuno. Altro obbligo era quello di assentarsi dalla casa.

Per dignità della primogenita nessun dovea conoscere il fidanzamento. Alberto dovea restare perciò lontano, al suo lavoro e Margherita continuar la sua vita tra la fabbrica e i balli, le sere di libertà.

La fanciulla accettò l'ordine del padre e rise come se tutto ciò le fosse di gioia. Alberto si morse il labbro e ritornò al suo lavoro. Prima Margherita veniva con la sorella ad incontrarsi per il viale con Alberto; ora non si faceva più vedere e veniva sola Speranza.

Veniva sola con un nuovo sorriso negli occhi. Pareva farsi più bella, staccata così da Margherita che voleva parere un trionfo di donna.

Speranza era come dubbiosa a parlare e a guardare. E poi, guardando, aveva tanta melanconia.

Si era d'estate ormai e faceva caldo. Ella vestiva leggera. Sotto la veste svolazzante ella palesò d'improvviso qualcosa di buono e di vivo, la sua carne giovine d'un sapore aspro, perchè gracile ma ben formata.

Alberto indovinò che dovea esserci tanta dolcezza in quegli occhi quasi tristi e tanta passione in quel piccolo cuore nascosto.

Così si fermava a discorrere con la fanciulla, qualche volta. Ma non chiedeva mai della sorella. La sua fidanzata le era assente di anima e di persona.

Passavano i giorni e Speranza veniva sempre agli incontri.

Alberto pensava. Ha un nome caro, così ella è cara. E' la Speranza.

E si tormentava di desiderio. Perchè ormai egli non poteva saziarsi di un amore lontano, ma aveva bisogno di un amore presente.

Quando fu l'autunno e si sentì il primo freddo egli sapeva ormai che c'era un solo amore necessario al suo cuore. Era Speranza che egli amava.

Lo disse a lei, un mattino gelido, di vento. Così sulla porta mentre ella usciva di casa.

La chiamò forte:

— Speranza!

Ella ritornò.

— Che fa tua sorella? le chiese.

La fanciulla arrossì.

— Non soffrirne — egli aggiunse. Me l'ho scordata oramai. Io voglio bene a te, tu lo sai.

Ella rientrò rapidamente.

— Non dirlo — esclamò. Anch'io ti amo. Ma guai se lo sanno.

— Chi?

— Il babbo. Ti ucciderebbe: è cattivo. Ora sei suo, tutto suo, di Margherita.

— Ma ella si diverte con gli altri.

— Ella non ti ama, lo so. E' tua fidanzata, per poter andare ai balli, se no, non vi potrebbe andare. E' libera, come una sposa. Lei voleva questo e l'ottenne. E' cattiva, la conosco.

— Non me ne importa — egli disse. Non la sposerò più.

— Non puoi — devi sposarla. Devi, devi. Per bene tuo, e per bene mio.

— Ma tu, ma tu.

— A me non pensare. Troverò io la via....

— Quale via?

— Non pensare. Io ti amo, tu mi ami. Sono ebbra di felicità.

Gli si buttò nelle braccia, con violenza, nascosta dagli alberi, ed egli la sentì tutta bruciante sul cuore.

(Continua)

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Bagni di mare nel giardino dell'Hotel

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA"

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione Inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

.. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Salino sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato .. ..

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni

Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop. P. Girolli*

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - - -

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-8

(Telefono 24-605)

Dopo l'elettro-esecuzione di Sacco e Vanzetti

Genova, come tutte le città del mondo civile, ha accolto con un vivissimo senso di pietà e dolore la notizia della esecuzione di Sacco e Vanzetti. Erano colpevoli? Erano innocenti? Fu giustizia? Fu assassinio? Non possiamo rispondere a questi quesiti; risponderà la storia. Al momento di salire sulla sedia fatale i due condannati gridarono la loro innocenza. Certo è che le prove della loro colpevolezza erano del tutto vaghe ed indecise. L'elettricità, principio della materia e della vita, sintesi di tutte le attività materiali ed organiche, fu così foriera di morte. Elliott, il boia di Fuller, il carnefice di colui che rimase sordo agli appelli di tutta l'umanità, ha messo fine al tremendo dramma. E' finita! Gli Stati Uniti del Nord America hanno scritta una pagina nera nel gran libro dell'umanità, una pagina che nessuno potrà cancellare. Sono inopportune ed inutili le rappresaglie e le vendette: inopportune perchè sono indizio di inciviltà, inutili perchè non avrebbero altro effetto che aggiungere nuove vittime innocenti alla tragedia giudiziaria di Boston. Fuller non deve morire; deve vivere per sentire tutto il peso del rimorso, per avere sempre innanzi ai suoi occhi felini, l'immagine delle sue vittime. Sacco e Vanzetti erano anarchici, eppure la stampa fascista levò la sua possente voce in loro difesa, ed il nostro glorioso Duce Benito Mussolini fece quanto gli era possibile per salvarli; essi erano atei, eppure il Sommo Pontefice non mancò di lanciare l'appello alla clemenza. Se alla carica di Governatore del Massachusset vi fosse la più feroce delle tigri del Bengala, i due italiani sarebbero stati salvi, ma disgraziatamente vi è Fuller, ed i due condannati dopo sette anni di agonia sono stati fulminati!

La commemorazione di Gandolin

Ad iniziativa del Sindacato Fascista Giornalisti, sarà solennemente commemorato Luigi Arnaldo Vassallo *(Gandolin)*. Siamo sicuri che la commemorazione di *Gandolin* — così caro al cuore del popolo ed in specie ai giornalisti genovesi — riuscirà solenne.

L'opera della Questura

Dalla nostra benemerita Squadra Mobile furono arrestati: l'avvocato Tullio Marconi, per diffamazione — Severino Borgatti, per reati contro la morale — più una ventina per misure di P. S.

In tema di affitti

A proposito della sentenza pronunciata nella causa del sig. Firpo Ambrogio contro il sig. Bargagliotti Eugenio, è giusto precisare che l'affitto era di trecento lire e non trecentosessanta ed era stato già ridotto con pieno accordo dell'inquilino, tanto che questi aveva già pagato due mesi di pigione. Improvvisamente il Firpo ricorreva al Pretore ed otteneva una riduzione di lire otto, riduzione che il sig. Bargagliotti avrebbe fatto senz'altro e senza disturbare il magistrato.

Teatri, Cinema e Concerti

GIARDINO D'ITALIA. — Ha iniziato le sue recite la Compagnia Napoletana del comm. Viviani con ottimi successi.

TEATRO ANDREA DORIA. — Buoni spettacoli di varietà con il comico Morosi, la stella Lydia Moretti ed i ballerini «Les Blamo'urs».

CINEMA «ORFEO». — *Donna.... danno!....* un capolavoro eccentrico di bellezza eccezionale.

CINEMA MODERNO. — *Il signor Biberon*, con Harold Lloyd.

CINEMA VERNAZZA. — *Sentinelle sull'Oceano*, film marinaresco di avventure sorprendenti.

Da Zoagli

Il torneo di palla a nuoto rinviato

La Presidenza della società «Stella Sportiva» comunica: Il torneo Avanguardista di palla a nuoto che avrebbe dovuto svolgersi domenica prossima 28 corr. è rimandato a epoca da destinarsi.

Provvedimenti disciplinari

Il Segretario Politico, dott. Giovanni Janin, ha sospeso per due mesi da ogni attività dell'A. G. F. l'avanguardista Fulle Renato il quale, senza giustificato motivo, non partecipava alla manifestazione sportiva del 21 corr.

*

Il Consiglio direttivo della «Stella Sportiva» ha espulso dalla società il socio Fulle Renato per il seguente motivo: Nonostante le assicurazioni più volte date non partecipava ne alla semifinale della Coppa Scarioni ne alla manifestazione di domenica scorsa senza nemmeno sentire il dovere di giustificare il suo atteggiamento.

L'Opera Nazionale dei Combattenti

ha diffusa in pubblico una ricca pubblicazione nella quale è contenuto il primo elenco dei beni ex nemici in vendita nella Provincia di Trento e, in particolare, nell'Alto Adige. La pubblicazione è corredata da nitidi *clichés* che offrono suggestivamente le visioni dei magnifici castelli, alberghi e case da vendersi. Chi desidera copia della pubblicazione potrà richiederla gratis all'O. N. C., Sezione Commerciale-Immobiliare, Roma, via Ulpiano, 11.

Rapallo - Calzoleria di Lusso Cav. S. Quaglino

Si eseguisce qualsiasi lavoro su misura e su modello

Ricco assortimento in vere pelli di serpenti d'acqua e pitoni lucertole - coccodrilli - cobra - antilopi - ecc., ecc.

RICCO ASSORTIMENTO DI CALZATURE

COMUNICATO. La Sartoria DE BENEDETTO situata in PIAZZA CAVOUR, p. 2.o, comunica alla Spettabile Clientela che al fine di cooperare al monito del Capo del Governo contro il caro vita, riduce le tariffe del [illegible] per cento per l'allestimento degli abiti fatti su misura.

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10

tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus"

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo

della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli"

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 965 RAPALLO, 2 Settembre 1927 (Anno V) Conto corr. colla P...

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 25
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 %, in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria
S. Ambrogio
Rapallo

La Settimana

Per un accordo franco-jugoslavo

I giornali francesi lo annunciano senza commentare la notizia perchè di fonte jugoslava, ma a Zagabria se ne parla con insistenza. Questo patto d'amicizia tra la Francia e la Jugoslavia sarebbe firmato a Ginevra in occasione della prossima sessione della Società delle Nazioni, alla quale parteciperebbero tanto Briand che il ministro degli esteri jugoslavo. I patti di amicizia fra le nazioni non sono mai troppi. Venga adunque il nuovo patto e serva a rinsaldare sempre vieppiù la pace europea. Ma si potrebbe, forse, vedere nelle intenzioni jugoslave una troppa fretta di annunciarlo, mentre ancora a Parigi non se ne fa cenno. Non si è neppure smentito, questo è vero. Ma il silenzio, oltrechè diplomatico, è prudente. Certo è che la Jugoslavia non si è più acquietata dopo il trattato di Tirana. Era già ribollente in tempi anteriori e l'italofobia dei suoi cittadini fu messa in risalto subito nei primi mesi dopo la vittoria. I governi italiani, debolissimi, permisero che si effettuasse allora uno stato di cose vergognoso per noi. L'abbandono di Vallona fu la vittoria jugoslava nella sua rinnovata propotenza antitaliana. Insomma le cose andavano ad un modo che la Jugoslavia poteva sperare di dominare l'Adriatico, come già la monarchia da cui era derivata. La riconoscenza serba era stata messa da tempo nel dimenticatoio. Poi per Fiume si era fatta la voce grossa e coll'aiuto dello scomparso presidente americano, si era ottenuto quello che si era ottenuto. Il fascismo, allora, non era regime e l'Italia era alla balìa di quattro scalzacani. Quando si annunciò il fascismo e fu forte e si scosse d'attorno tutti i delinquenti della politica italiana, allora in Jugoslavia si ricominciò a temere il pericolo italiano. Quasi come nella Francia. Si odiò, si combattè. Ma il fascismo vinse e l'Italia vinse. Fiume fu italiano ed è storia che fu il fascismo a ridonarcelo. Perchè mentre il Governo trattava eran pronte le camicie nere. E la dissensione fu più persuasiva. Ora la Jugoslavia è persuasissima della forza dell'Italia. E l'odia come al solito, più di prima. Queste considerazioni non entrano nel nuovo fatto annunciato fra la Francia e la Jugoslavia. Ma son state dette per spiegare, forse, uno stato d'animo speciale soltanto alla Jugoslavia: quello di sperare di dar noia all'Italia, o di farle dispetto, con nuovi trattati di amicizia, a far contrasto a quello di Tirana. Ma in Italia si dice che i patti di amicizia non sono mai troppi, purchè non siano di amicizia fra gli uni per essere di odio contro gli altri. Il che, se nel caso presente si avverasse, l'Italia ridirebbe lo stesso; perchè si sente troppo sicura, col suo popolo, da sola.

Di un programma massonico

Quanto sopra si è detto trova una eco di verità in un articolo del corrispondente da Sofia alla *Tribuna*. La Bulgaria non è la Jugoslavia, ma è anch'essa uno Stato balcanico. Il corrispondente parlando della massoneria bulgara afferma che essa domina prepotentemente ovunque nella nazione, meno che nell'esercito. E dà un'altra notizia: quella che ci interessa. «Il programma massonico bulgaro è duplice: in politica estera giunge alla fronte unica antitaliana con la Serbia sotto l'egida della Francia; in politica economica, ecc.». Non c'interessa. Siamo dunque alla spiegazione di un trattato di amicizia che vorrebbe fare la Serbia — o Jugoslavia — sotto l'egida della Francia. Avevamo dunque ragione a prospettare il caso di un'amicizia stretta per odio verso un'altra nazione. L'egida francese verrebbe a tutelare la Jugoslavia deboluccia nelle sue prepotenze antialbanesi e antitaliane. Ma non è detto che la Francia si presti a questo che potrebbe anche essere un giuoco pericoloso. Ma intanto si conoscono le intenzioni di un certo programma bulgaro massonico. La massoneria, si sa, ha relazioni internazionali. La setta in fondo in fondo è una sempre, anche se si suddivide in cento forme. E' sempre il gran volto macabro che si rispecchia all'infinito. Ma è sempre la massoneria. E difende come può i suoi interessi. In Italia è combattuta, se non vinta. Essa si difende e dall'estero attacca l'Italia. L'attacca come può anche dalla Bulgaria. E intanto nell'interno resiste come può al fascismo. E' questa un'altra notizia che ci può interessare. Resiste al fascismo che, come passione, ascende e sale per penetrare di sè la gente. Anche i bulgari lo sentono e ne assimilano le idee e l'anima. La massoneria resiste, ma invano. Il fascismo dall'affermazione vittoriosa in Italia, cammina verso altre affermazione oltre le Alpi. E' ormai una vita nuova che prende tutte le genti. E' ormai segnato come destino del nuovo tempo: il venturo. Ed è gloria, ed è forza tutta italica che questo sia.

Lord Cecil

Lord Cecil è stato chiamato il Savonarola della Società delle Nazioni ed effettivamente, collo zelo del frate fiorentino, ha sempre sostenuto questa Società in tutti i pericoli e in ogni linea di azione. Se poco a Ginevra si è ottenuto non va certo rimproverato al Lord inglese. Nell'accordo internazionale, allo scopo di conservare e difendere la Pace, se è mancata la sincerità di qualche rappresentante di nazione, non mancò mai quello di Lord Cecil. Ora quest'uomo si è dimesso dalla carica di ministro. Dovrà quindi abbandonare Ginevra. E la Società delle Nazioni continuerà senza di lui nelle lunghe discussioni a base di progetti per l'avvenire. I trattati però si fanno sulla carta e chi li difende e li rende attuabili son sempre — per ora — le nazioni forti e quindi armate. La pace non si difende perciò a Ginevra, ma ancora e sempre si conserva con gli eserciti. Questo ha sentito forse Lord Cecil e sgomentatosi ad un tratto, per un'improvvisa luce e un'amaro risveglio dai suoi sogni pacifisti e dalla sua fede nelle buone intenzioni dell'umanità, ha preferito ritirarsi a veder gli altri arrabattarsi per difendere la Società delle Nazioni. E' un po' come un esule volontario che parte da una sua patria ideale, visto che questa patria ha poche garanzie di serietà. Qualcuno vuol dire che il suo ritiro suoni di critica verso quei circoli francesi che cercarono e cercano di sabotare la politica di conciliazione ragionevole tra la Francia e la Germania. Quel sabotaggio lento ma continuo è in contrasto coll'idea della Società delle Nazioni, ma è impossibile domarlo. La Francia anche col Governo democratico è sempre nazionalista. Ha in sè tanto orgoglio, anche se non è ancor riuscita ad avere un governo forte. In fondo l'estremismo che tormenta la Francia è soltanto apparente ed essa ha l'anima pronta ad avere il suo capo ed il suo dittatore. Se venisse sarebbe la sua salvezza. Ma già così com'è sente tutta la sua passione nazionalista. E odia la Germania. Lord Cecil per non aver potuto colmare quell'odio se n'è andato dalla Società delle Nazioni.

Clemme.

Lo sviluppo del movimento turistico per le vie del mare

Sul movimento dei viaggiatori che vengono in Italia per le vie del mare, l'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, in base alle cifre fornite dalle capitanerie di porto, comunica le seguenti notizie: nel mese di luglio sono sbarcati nei porti italiani 21.821 passeggeri; di questi 10.926 sono stranieri e 10.895 sono italiani. Secondo i dati suddetti i 10.926 stranieri entrati in Italia per via di mare nel mese di luglio sono così ripartiti per nazionalità: inglesi 1494, francesi e belgi 389, tedeschi e austriaci 571, nord-americani 4599, sud-americani 557, balcanici 1645 ed altre nazionalità 1671. Dai rilievi dell'ENIT circa il movimento dei forestieri attraverso i nostri porti, si desume anche l'attività spiegata dalla nostra marina mercantile in confronto con quella straniera. Infatti i passeggeri arrivati su navi italiane sono stati 17.871 in confronto a 3.950 su navi di bandiera estera.

IGIENE ESTIVA

Le bevande ghiacciate

Antichissimo è l'uso delle bevande ghiacciate durante la calda stagione. Si legge nell'Antico Testamento, che Salomone attendeva l'arrivo del messaggiero fedele coll'ansia febbrile, ond'è tutto preso chi nella stagione delle messi non vede lontano il refrigerio della neve: «*sicut frigor nivis in die messis*». I greci ed i romani delle classi ricche usavano largamente nei loro banchetti la neve ed il ghiaccio, che utilizzavano non solo per gelare le bevande, ma anche le frutta. La neve si metteva nel *colum vinarium* su cui si versava il vino, che così ad un tempo si depurava e rinfrescava; disposte su monticelli di neve si servivano le frutta. In estate l'uso della neve e del ghiaccio era divenuto talmente indispensabile alla tavola del ricco, che Alessandro il Grande nel 365 av. Cristo, durante la spedizione in India — allo scopo di aver ghiaccio per l'estate — fece scavare e riempire di neve pressata delle grandi fosse, ricoperte poi di fronde di quercia, di paglia e di panni grossolani; che Eliogabalo nelle sue proprietà faceva accatastare la neve in enormi cumuli, ove anche ad estate inoltrata ne trovava quantità sufficienti per gli usi smodati di corte; che le famiglie ricche conservavano la neve entro buche profonde scavate nei locali sotterranei delle loro abitazioni. Ma la raffinatezza del bere ghiacciato non rimase a lungo privilegio esclusivo dei ricchi, ma anche il popolo greco e romano ebbe la possibilità di rifornire il proprio umile desco di ghiaccio e neve o di degustare bevande ghiacciate in pubblici spacci, che esistevano specialmente lungo le vie più battute, nei mercati, nei fori. Anteo accenna ad istituzioni simili in Grecia; Giovenale e Seneca ricordano che a Roma nei mercati esistevano vendite di neve e mescite di bevande ghiacciate a disposizione dei cittadini. In Pompei sono stati individuati spacci di bevande calde e ghiacciate a seconda della stagione, detti *thermopolia*, molto simili ai *bars* odierni. Plinio il Giovane in una sua lettera rimprovera all'amico Septitius di aver disertato — per una mensa meglio servita — il suo modesto desco, ch'egli aveva però fornito per la circostanza di varie ghiottonerie; e fra l'altro di neve per rinfrescar le bevande. Sotto Teodosio un panegirista di questo principe censura la mania di invertire l'ordine delle stagioni e di pretendere di bere fresco, quando invece fa molto caldo.

Si perdette quest'usanza voluttuaria durante gli anni d'espiazione del medio evo. Furono i crociati che riportarono di bel nuovo in Europa, prendendone esempio dai turchi, il gusto delle bibite ghiacciate. Costruivano i turchi dei locali appositi, a volta, protetti da terrazze e da mura molto spesse, esposti verso il mare, entro i quali scavavano pozze profonde destinate a conservare la neve ed il ghiaccio. E gradi gradi l'uso delle bevande ghiacciate si estese per tutta l'Europa, in primo tempo privilegio dei soli regnanti, poi dei nobili e per ultimo anche del popolo minuto. In Francia ai tempi di Caterina de' Medici solo alla corte era permesso bere ghiacciato; fu sotto Enrico IV nel 1595 che i francesi tutti poterono usufruire delle bevande in ghiaccio. Si ricorda che Madama di Montespan spese novemila franchi per una macchina da rinfrescare il vino; fu il re Luigi XIV che concesse a Luigi di Beaumont il brevetto per la vendita del ghiaccio in tutta la Francia. Nel 1726 la corte di Francia consumava giornalmente ottocento libbre di ghiaccio.

***

L'uso delle bevande ghiacciate e della neve o del ghiaccio per raffreddare il vino fu ritenuta di solito una raffinatezza da buongustai. Poeti magnificarono il sommo godimento d'un calice di vino fresco durante l'estate.

Così canta Gabriello Chiabrera:

Mal vive uomo che non beva!
Su, su rechisi vin, rechisi neve:
. . . .
Versa del grande Ispano,
Ma fa che d'Appennin gelo vi nuoti.

Bacco nel celebre ditirambo di Francesco Redi tesse le lodi del bere vino ghiacciato:

Son le nevi il quinto elemento
che compongono il vero bevere:
Non è folle chi spera ricevere
Senza nevi nel bere un contento.

Eppure i medici concordi sino dagli antichi tempi non si stancarono mai di proclamare ad alta voce le malefatte del bere ghiacciato. Già la Scuola Salernitana insegnava saggiamente:

Nuoce molto l'acqua fresca
Quando è presa insieme all'esca:
Che il ventriglio agghiaccia, e i presti
Cibi rende anche indigesti.
(*Potus aquae sumtus fit edenti valde nocivus;*
Infrigidat stomachum, cibum nititur fore crudum).

Castore Durante, celebre medico romano, nel suo *Herbario nuovo* in data 1536 scriveva: «E' da guardarsi nel tempo della state di non bere il vino rinfrescato col ghiaccio o co la neve, overamente con acqua frigidissima, per esser egli molto nocivo allo stomaco, al cervello, ai nervi, al polmone, al petto, alle budella, alla madrice, alle reni, al fegato, alla milza, ai denti, e però non è meraviglia, se con il tempo si generano in chi così li beve, dolori colici e stomacali, spasimo, paralisia, apoplessia, serramento di petto, pietre, oppilationi, hidropisia et altri pericoli et strani morbi».

***

Il freddo agisce sul nostro apparecchio gastro-intestinale (stomaco ed intestino) quale un veleno vero e proprio. Così l'introduzione improvvisa di abbondante quantità di acqua fresca o gelata nello stomaco, specialmente se l'organismo è accaldato ed in traspirazione, può esser causa di morte. E questo nostro asserto trova una conferma negli studii del dott. Quérard ed in una casistica veramente impressionante che la storia ci offre. E' noto che numerosi soldati di Alessandro Magno trovarono la morte per aver bevuto — dopo una marcia faticosissima — con avidità dell'acqua fredda di fiume; Giuliano l'Apostata fu vittima d'una bevanda ghiacciata; che parecchi crociati pagarono colla vita la voluttà di tracannare molt'acqua fredda, dopo aver attraversato un paese arso ed assolato; che re Luigi X morì di colpo per aver bevuto un bicchiere d'acqua ghiacciata durante il giuoco della palla; che molti soldati di Napoleone durante la ritirata di Russia perdettero la vita a causa della neve e del ghiaccio, che avevan trangugiato per ingannar la fame.

Che se le bevande ghiacciate solamente di rado provocano la morte, sono esse fonte frequentissima di disturbi funzionali non lievi, nonchè di vere e proprie infermità a carico dell'apparecchio gastro-enterico. Un'abbandonante quantità di liquido ghiacciato, introdotta bruscamente nello stomaco, raffredda di colpo le pareti di quest'organo, che, dopo essersi anemizzate a causa della costrizione dei vasi sanguigni si fanno arrossate, congeste per un maggior afflusso di sangue richiamato dagli organi vicini. Ne consegue un perturbamento grave nella secrezione delle ghiandole e nella motilità dello stomaco, donde un arresto della funzione digestiva. Lo spasmo della parte muscolare del tubo gastro-intestinale può essere così intenso da determinare dei crampi, dei dolori, violenti, atroci, le cosidette «coliche gastriche ed intestinali», che non raramente riscontriamo dopo l'ingestione brusca di bevande fredde o ghiacciate durante la stagione estiva.

Se l'uso delle bevande ghiacciate si fa consuetudinario ne consegue che questi disturbi a carico della funzionalità dello stomaco e dell'intestino divengono permanenti; si finisce per avere una permanente alterazione della digestione, sostenuta da gastriti e gastro-enteriti, cui talora può seguire una peritonite grave. Non vanno errati coloro i quali sostengono, che la frequenza delle infermità gastro-enteritiche durante la stagione estiva devesi mettere in rapporto, piuttostochè all'elevata temperatura, all'abuso di bevande ghiacciate, che preparano fra l'altro il terreno favorevole all'attecchimento dei germi di alcuni morbi infettivi facili a riscontrarsi nella stagione estiva, come l'infezione tifoide, le infezioni tifosimili, il colera, ecc.

Ma, occorre ricordare che, le bevande ghiacciate, a causa del ghiaccio entro sciolto, possono divenire ancora il mezzo di contagio, il veicolo dei sopracitati germi patogeni. E' dimostrato infatti, che i microrganismi del tifo, del colera, ecc., inclusi nel ghiaccio, proveniente da acqua infetta, non muoiono, solo si addormentano, si paralizzano temporaneamente, sicchè basta che vengano a trovarsi entro lo stomaco e l'intestino d'un organismo disposto, per esser l'origine di una forma infettiva, sia essa tifo, tifosimile, colera, ecc. Hutchinson e Weelr descrissero una epidemia di tifo (39 casi) da ghiaccio fra il personale del nosocomio S. Lorenzo presso Ogdensburg (U. S. A.). Ne consegue che dovrebbe essere esclusivamente messo in commercio ghiaccio ottenuto con acqua bacteriologicamente pura od acqua distillata. Nel dubbio si abbia a che fare con ghiaccio impuro noi consigliamo di usare, del ghiaccio artificiale in parallelepipedi, la sola parte esterna cristallina, giacchè come risulta dagli studi di Abba, questa porzione è sterile, mentre il nocciolo centrale nevoso è ricchissimo in germi.

Concludendo, ottima norma igienica è quella di non consumare in estate bevande in ghiaccio, nè durante i pasti, nè a stomaco vuoto. Se proprio non si potesse fare a meno del refrigerio passeggiero che un liquido gelato arreca alle fauci riarse, si usino bevande fresche, non mai ghiacciate, e queste si centellino lentamente, a piccoli sorsi e si deglutiscano soltanto dopo averle riscaldate in bocca. E' naturale che l'acqua, base di queste bevande, debba essere potabile, batteriologicamente pura.

Stephanus Doctor
del *Corriere Mercantile*

QUESTIONI SINDACALI

Contratti di lavoro e lavoratori in Riviera di Levante

I lavoratori organizzati e non organizzati nella Riviera di Levante costituiscono il substrato di una sana e robusta popolazione che, nonostante l'amalgama eteroclito dei vari elementi regionali, presenta il tradizionale costume ligure chiuso, tenace, risparmiatore. Ogni lavoratore non ignora che vi sono degli organismi potenti che tutelano la sua opera, che educano la massa orientandola verso una più moderna e disciplinata concezione della vita singola e collettiva. Questi organismi sindacali, fascisti nello spirito e nell'azione, hanno ormai assorbito nell'orbita loro, quasi tutto l'elemento operaio, impiegatizio e professionale. Oggi poi chè la promulgazione della Carta del Lavoro, documento monumentale della mutua cooperazione sociale nel campo economico, ha permesso l'impostazione del problema sindacale entro i binari di una rigida e nitida chiarezza, il compito degli organi vari del sindacalismo fascista ha definitivamente il suo punto d'appoggio per svolgere l'azione più vasta. Questa azione penetra ovunque vi sia campo da conquistare, ovunque sia lavoro da redimere.

Essa vi porta il soffio della nuova Società Corporativa, sradica la fatica umana dai patriarcali sistemi e porta ad ogni singolo lavoratore la certezza del domani migliore e il mezzo di produrre in maggior copia per se, per la famiglia, per la Patria, per l'umanità. E dove l'industria o il commercio gettano le loro propaggini, anche nei minori centri, negli angoli silenziosi delle vallate e sulle spiaggie battute dal mare il soffio vivificatore del Fascismo vi porta la voce del nuovo progresso schiettamente italiano.

Tutta una nuova legislazione sindacale, corporativistica, è convogliata verso le nuove mete a cui tende giungere la Nazione nel suo sforzo ricostruttivo. Vi sono oltre la Carta del Lavoro, agli istituti corporativi, alle leggi governative i nuovi Contratti di Lavoro, che disciplinano i doveri e i diritti dei prestatori d'opera e dei datori di lavoro, portando enormi benefici specialmente ai primi finora rimasti in una specie di oscurantismo sindacale o avvelenati dalle utopie irraggiungibili. La conoscenza di tali patti da parte dei lavoratori e dei datori di lavoro è una necessità dalla quale non si può prescindere senza incorrere in metodi abusati e deprecati nelle applicazioni delle rispettive funzioni produttive. La grande industria ha da tempo sentito lo spirito sindacale e perciò avviene che la norma contrattuale è rispettata con soddisfazione delle maestranze e dell'industria. Ma dove questo nuovo spirito tarda a conquidere le anime e le volontà è nella piccola e media azienda, e se dei passi si sono fatti, il merito non spetta proprio agli interessati, ma agli umili e grandi assertori e divulgatori dell'idea sindacale con la pratica vicenda organizzativa di tutti i giorni.

E' quindi l'operaio distaccato in piccoli gruppi o isolato che deve sentirsi attratto dalla forza dell'organizzazione sindacale.

Il datore stesso ha tutto l'interesse (l'interesse dell'Organizzazione Sindacale e reciproco) di spingere l'operaio ad emanciparsi attraverso l'associazione di categoria. Quando noi vediamo un contadino non organizzato, noi vediamo ancora una cellula del congegno economico in balìa del vampirismo altrui e un residuo dell'antico servo della gleba. Quando un operaio o un impiegato misconosce la funzione morale e materiale della propria organizzazione, prova di non avere un senso equilibrato e chiaro delle nuove necessità sociali e di non comprendere troppe cose del vivere moderno. Per fortuna i restii, gli apatici, coloro che si trovano in simili condizioni mentali sono pochi e per l'organismo sindacale in oggi sono pecorelle smarrite, che però hanno bisogno di essere chiamate all'ovile e di essere indirizzate verso la comprensione dei doveri e dei diritti, sanciti dal Regime Fascista. Parlare di ferie, di preavvisi, di indennità, di mutue, di assicurazioni a tanti nostri operai non è cosa facile e compito lieve. Vorrei vedere un falegname chiavarese chiedere le ferie! Impossibile; andrebbe incontro a tanti guai!... e così niente; quello che è sostanziale norme di igiene e di morale è perciò inascoltata. Cito il falegname per citare una categoria, che quì è ancora straniata dal complesso sindacale, quindi da tutti i possibili e reali benefici di cui potrebbe usufruire.

Perciò il piccolo industriale, salvo sempre le lodevoli eccezioni, tenta sovente di eludere il Contratto di Lavoro, che vale per la sua categoria, e abbia qua e la di un deprecato sistema salariale o impone un lavoro non più rispondente ai nuovi principii economici.

Insomma all'infuori dell'inquadramento sindacale troviamo ancora nella nostra riviera, bella di naturali splendori e ricca di intelligenze e di braccia robusta, delle zone operaie di poche entità invero, ma che fanno torto col loro inconsapevole assenteismo da una qualunque attività organizzativa, al buon senso ed alla evoluzione della grande massa di lavoratori, che marciano, con sicurezza, verso un avvenire migliore.

Ettore Cichero.

Pellegrinaggio

Un pellegrinaggio a Lourdes, che dovrà riuscire una grande affermazione di fede ha indetto l'E.V.E.S. delle Opere Cardinal Ferrari per l'ultima decade del corrente settembre. Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in Milano (Via S. Sofia, 7), Roma, Genova, Venezia, Bologna.

Contribuite tutti alla sottoscrizione per donare ali alla Patria!

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

Sottoscrizione per donare aeroplani alla Patria

Il locale Direttorio del Fascio ha aperto la sottoscrizione pro ali alla Patria. Alla patriottica sottoscrizione debbono concorrere tutti indistintamente versando il contributo fissato nella quota popolare di lire 2. Dato il significato patriottico e popolare della sottoscrizione tutti indistintamente concorrano, dando così novella prova di quella generosità già confermata per qualsiasi altra occasione.

Calmiere sui generi alimentari

Il Podestà ha decretato i seguenti prezzi di vendita al minuto dei seguenti generi: Pasta fina di pura semola al Kg. L. 2,90 — id. Cassanello 3,10 — Riso Camolino originario 1,60 — Stoccofisso Bergen primario secco 5,50 — id. id. bagnato 3,50 — Uova scelte fresche ognuna L. 0,55 — id. comuni 0,45 — Caffè crudo Santos corrente al Kg. L. 22 — id. Salvador comunemente Guatemala 25 — id. tostato Santos corrente 28 — id. tostato Salvador 33 — Zucchero semolato 6,90 — id. raffinato pilè, 7 — Burro extra da tavola, 18 — id. reggiano (casone), 15 — Formaggio Sardo stagionato, 18 — id. reggiano 1925, 23 — id. id. 1926, 17 — id. Olanda di 1.a qualità, 15 — id. Gorgonzola, 13 — id. tipo Bel Paese, 13 — Tonno sott'olio 1.a qualità, 20 — Tonnetto sott'olio, 16 — Lardo nostrano, pezzame grande, 8,50 — id. piccolo 8 — Patate nuove, 0,70 — Olio d'oliva, 1.a qualità al litro L. 10 — id. id. id. al Kg. 11 — Concentrato Pomodoro sciolto all'ettogramma, 0,35 — Latte alle latterie al litro, 1 — id. a domicilio, 1,10.

Ogni spaccio dev'essere provvisto del genere calmierato, altrimenti dovrà fornire al compratore al prezzo di calmiere generi di qualità superiore.

Calmiere sulla carne

Il Podestà vista la diminuzione dei prezzi del bestiame ha decretato i seguenti prezzi da praticarsi dagli spacci della carne:

Carni fresche - Vitello da latte. — Carne con 4/10 d'osso o giunta al Kg. L. 10 6 Costole, 13 — Carne senza osso o giunta, 16 — Fegato e rognone, 10 — Trippa cruda, 6 — id. cotta, 10.

Il vitello da latte può essere venduto in tutti gli spacci.

Bovini adulti. — Carne con 4/10 di osso o giunta al Kg. di 1.a L. 5,50, di 2.a L. 5, di 3.a 4,75 — Carne senza osso o giunta, 10, 9, 8,50 — Stalli scelti, 11, 10, 9,50 — Filetto, 12, 11, 10 — Fegato e rognone, 7, 6, 5, — Trippa cruda, 3, 2,50, 2 — id. cotta 5, 4, 3.

Ovini. — Agnello da latte senza giunta al Kg. L. 12 — id. id. con 4/10 di giunta, 10 — Interiora, 9 — Capra, pecora, montone senza giunta, 5,50 — id. id. id. con 4/10 di giunta, 4,50 — Interiora, 4.

Suini: fuori calmiere. (Carni congelate). Carni di bovini adulti con 4/10 d'osso al Kg. L. 3 — id. id. senz'osso 6 — id. id. stalli scelti, 7 — Filetto, 8.

Gli articoli precedentemente pubblicati su queste colonne sotto il titolo La corsa al ribasso *hanno incontrato le generali simpatie della cittadinanza ed i più vivi... commenti.*

Intanto noi constatiamo che la campagna da qualche tempo iniziata contro il carovita locale a qualche cosa è servita. Riduzioni sui prezzi si sono ultimamente effettuate su più larga misura.

Segnaliamo con piacere l'opera alacre del nostro Podestà che con la solita sua energia è intervenuto nella questione decretando opportuni calmieri su quei generi di prima necessità e che più degli altri hanno recentemente subito nei prezzi all'ingrosso delle forti diminuzioni.

Inscrizioni ed esami nella R. Scuola Commerciale

Si fa noto alle famiglie che intendono avviare i loro figli alla vita commerciale che col 1.o settembre sono aperte le iscrizioni ai cinque corsi di questa R. Scuola. Per l'ammissione al 1.o corso triennale occorre sostenere un'esame di ammissione o presentare un certificato di conseguita ammissione alle Scuole Secondarie Regie o Pareggiate. Si accede al IV con la Licenza Complementare senza esami d'ammissione o con altri titoli equipollenti. Agli altri corsi con titoli rilasciati da altre Scuole Regie o Pareggiate. Gli esami di ammissione al al 1.o corso triennale e di promozione avranno inizio il 23 settembre p. v. Quellidi Licenza Triennale (equipollente a quella delle Scuole Complementari) il 3 ottobre p. v. così pure quelli di Licenza Commerciale (Titolo di Computista). Per i giovani che non vogliono continuare gli studi questo titolo è garanzia di capacità ad esercitare per proprio conto il commercio o a diventare agente od impiegato di case commerciali, così pure dà affidamento di buon steno-dattilografo. Per coloro invece che vogliono proseguire gli studi, detto titolo dà diritto di inscriversi senza esami di ammissione al 1.o corso del R. Istituto Commerciale (non preparatorio) ed a presentarsi dopo tre anni agli esami per conseguire il Titolo di Ragioniere. Inoltre detto Titolo serve pel passaggio ad altri tipi di scuole mediante esami d'integrazione. Della bontà di detto Titolo fanno fede: 1. Gli ottimi risultati dei giovani licenziati dalla Scuola che hanno proseguito gli studi presso gli Istituti Superiori; 2. La soddisfazione delle Ditte in cui si sono impiegati; 3. Le numerose richieste di licenziati da parte di Ditte nazionali e di quelle del Sud America (Buenos-Aires, Santiago, Valparaiso).

Lista Conciliatore e vice Conciliatore

Il Podestà in data 1.o Settembre ha pubblicato il seguente manifesto:

« In base agli articoli 3 e 5 della legge sulle competenze dei conciliatori in data 16 giugno 1892 n. 261 è stata compilata la lista degli eleggibili a conconciliatore. Detta lista resterà esposta all'Albo Pretorio del Palazzo Comunale da oggi a tutto il 10 Settembre ».

I reclami tanto per omissioni, quanto per nuove iscrizioni nella detta lista potranno prodursi avanti al Municipio nel termine di 10 giorni e cioè fino al 20 Settembre presentando regolare domanda.

La partenza di S. E. Federzoni

Martedì scorso col direttissimo 7, dopo una breve permanenza nella nostra città, è partito alla volta di Roma S. E. Federzoni, ministro Colonie.

Programma musicale

La nostra banda cittadina « Cristoforo Colombo » diretta dal Prof. Cav. Alessio Luigi domani domenica 4 Settembre alle ore 20,30 in piazza Vittorio Emanuele II nel Chiosco cav. Costantino Luxardo svolgerà il seguente programma: 1) Marcia militare - N. N. — 2) Quartetto e tempesta - *Rigoletto* - Verdi — 3) Fantasia - *Il paese dei campanelli* - Ranzato — 4) Sinfonia - *L'Italiana in Algeri* - Rossini — 5) Marcia Militare - N. N.

Rivista di cavalli

Il giorno 22 Settembre p. v. sulla piazza S. Siro e nel Viale Umberto I, la Commissione del Corpo d'Armata di Alessandria passerà la visita ai quadrupedi, carreggi, finimenti, appartenenti al Comune di S. Margherira Ligure. La visita principierà alle ore 9 del mattino.

"Mare Nostrum,, con Alice Terry al Cinema Teatro « Savoia »

Ieri venerdì 2 corr. con una folla enorme che stipava ogni ordine di posti venne data la prima visione del grandioso capolavoro della Casa americana « Metro Goldwin-Mayer » *Mare Nostrum*, perfetta riduzione cinematografica del romanzo di Blasco Ibanez diretta da Rex Ingram. Questo film perfetto in tutto, sia dalla parte scenica come quell'artistica, ci mostra gli orrori e gli eroismi della guerra sul mare dove Italiani, Inglesi, e Francesi gareggiarono con atti eroici per la vittoria comune.

L'azione si svolge sulle coste Mediterrance dal Golfo di Napoli alla Riviera.

Superba l'interpretazione dei due grandi artisti dello schermo, la bellissima Alice Terry e Antonio Moreno.

Martedì 6 corr. *Sangue indiano.* Lavoro drammatico e passionale protagonista Rod La Roque. Mercoledì 7 corr. *Il treno della morte.* Avventure eccezionali e drammatiche con i grandi artisti Rod la Roque e Margherita La Motti. Giovedì 8 corr. *La mia sposa americana.* Superproduzione della Casa Paramount. Lavoro drammatico e passionale ove l'artista Gloria Swanson ha profusa tutta la sua femminilità d'artista, coadiuvata dall'artista Antonio Moreno. Venerdì 9 corr. *La padrona delle ferriere.* Lavoro drammatico ed eccezionale dovuto all'insuperabile interpretazione dell'artista Irenè Rich.

Imminente: *Napule è una canzone,* film italiana con Leda Gys. In preparazione: *Sangue e arena* con Rodolfo Valentino; *Vita da cani*. brillantissima commedia con Charlot.

In margine ai commenti

A proposito del mio articolo apparso nel numero del 14 agosto u. p. l'egregio amico Bruno Giordano Omet Fiduciario per l'Artigianato del Tigullio mi scrive una lunga cortese lettera facendomi rilevare che l'appunto fatto ai nostri parrucchieri di non aver ribassato una *yota* nelle loro tariffe è stato intempestivo. Mentre Gli porgo grazie per i suoi chiarimenti non credo di dover ammettere tutto quanto Egli mi osserva. Da fonti attendibili mi risulta appunto che molti negozi di parrucchiere non hanno ridotto ancor nulla dal tempo che fu iniziata la battaglia di rivalutazione economica. Ma via che proprio loro non abbiano la possibilità di ribassare !...

Non è neanche giusto che il forestiero perchè può spendere e spandere debba anche lasciarsi pelare... la borsa dal barbiere. Il turismo é anche questione di prezzi. La mancanza di opportune tariffe per i barbieri e la loro non organizzazione dei negozi per categoria produce un po' di confusione ed una sperequazione di guadagni un po' arbitraria. Ma ad eliminare simile situazione sarà sufficiente la buona volontà organizzativa degli interessati mediante la opera delle loro organizzazioni sindacali.

* * *

Chiedo venia al Lettore per le inesattezze ortografiche che il proto ha commesso danneggiando la chiarezza dell'articolo *La corsa al ribasso* comparso in questa pagina nell'ultimo numero del giornale. Trattandosi di qualche parola e di alcune particelle scorrette non credo sia il caso di stare a rettificare dettagliatamente. L'egregio Lettore avrà corretto giustamente e facilmente per conto suo le inesattezze del proto.

E. C.

Stato Civile di S. Margherita Ligure

dal 19 ag.to al 1 sett.bre 1927 (anno V)

NASCITE

Maschi 3 Femmine 3 Totale 6

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Albani Guglielmo fu Giuseppe d'anni 53 Via Milite Ignoto — Quaquaro Giuseppe fu Giobatta d'anni 84 Via Solimano — Cereseto Giovanni di Vittorio giorni 22 Via S. Lorenzo n. 22 — Dapelo Caterina ved. Gardella d'anni 82, dietro Chiesa di S. Siro n. 6 — Forno Bartolomeo d'anni 93 Via Venezia n. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Calzolari Lodovico Eleodoro, muratore con Caprile Caterina, casalinga — Cuneo Giuseppe fu Luigi, minatore con Depirro Nicolina Giuseppina, casalinga — Safar Francesco fu Francesco, calzolaio con Appiani Angela, casalinga — De Lorenzo Giovanni, gelatiere con Lazzarin Maria, casalinga — Rocca Giuseppe, marinàio con Montagna Nicolina Lettera, casalinga.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

Difendetevi dalle morsicature d'insetti
Le morsicature e punture d'insetti sono pericolose. Applicare l'Unguento Foster per lenire l'irritazione ed evitare il rischio di avvelenamento settico. Esso è anche un preventivo. Nessun insetto toccherà la pelle su cui é applicato l'Unguento. Ovunque L. 7,- sei scatole L. 40. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

Diffide e condanne ad esercenti disonesti

D'ordine del Prefetto di Genova sono stati diffidati dalla R. Questura i seguenti esercenti: Gualco Emilio, Imperiale Angelo, Moretti Rosso, Servetto Giuseppe, Rossi G. B., Cangiolini Argia, Bacchistini Carmela, Innocenti Remo, Macciò Domenico, Passalacqua Ulisse, Ricci Maria, perchè responsabili di infrazione alle norme di disciplina sui consumi. Alla R. Pretura vennero discusse le seguenti cause: Meinardi Annunziata condannata a L. 400 di multa e spese per spaccio di burro sofisticato. Il Ristorante Imperiale in Via delle Vigne venne chiuso per ordine del Questore a causa degli eccessivi prezzi. Benissimo!

Nuovo artistico Santuario a S. Teresa

Agli estremi confini occidentali della Grande Genova, s'apre tra verdi poggi e scoscesi dirupi la breve, caratteristica e deliziosa valle del torrente Cerusa. L'ultima località di questa valle, a destra, in alto, si chiama Sambugo ed è fino ad oggi poco conosciuta, ma adattissima per tranquillità di sito, per amenità e ricchezza di acque sorgive. Lassù tra la verzura del terreno e l'azzurro del Cielo in vista del grande Golfo di Genova e delle due riviere vivono trecento buoni contadini, non ricchi ma laboriosi ed industri che hanno poca o nessuna comodità di recarsi alla lontana Chiesa parrocchiale. Perciò l'attuale parroco di Fiorino don Giovanni Merlo, uomo veramente di Dio, divisò di innalzar lassù un Santuario monumentale degno della Grande Genova dedicato a S. Teresa del B. G. Già fu posta la prima pietra e per l'attività di quel zelante parroco e la generosità di tanti buoni, la graziosa Chiesa di stile romanico così oggi si eleva quasi a tetto. Intanto si à notizia di guarigioni straordinarie e di grazie portentose concesse dalla cara e taumaturga Santina ai suoi devoti. Auguriamo che tutti quanti sani ed ammalati trovino rispettivamente aiuto e salute all'ombra del Santuario di Samburgo.

B.

Crisantemi

Dopo breve e crudele malattia è mancata ai vivi la Sig.ra Gabella Catterina in Gattorna. Alla desolata famiglia le nostre vive condoglianze. Moltissimi amici e conoscenti resero le estreme onoranze alla povera Estinta. La famiglia vivamente ringrazia gl'intervenuti alla mesta cerimonia.

Teatri, Cinema e Concerti

GIARDINO D'ITALIA. — Continuano i successi della brava Compagnia del cav. Viviani. Riuscitissima la serata d'onore del distinto artista napoletano che raccolse ben meritati allori.

TEATRO ANDREA DORIA. — Spettacoli di varietà sempre nuovi e molto divertenti.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo, 2

Nei Sindacati Fascisti

Apprendiamo con vivo piacere che il nostro egregio Ispettore di Zona dei Sindacati Fascisti sig. Lippi G. B. che già da qualche tempo regge con fattiva attività l'Ispettorato Provinciale dell'Edilizia, delle Miniere e dell'industria del vetro è stato recentemente nominato dal Segretario dell'Ufficio di Genova, comm. Ugo Barni, Ispettore Provinciale dei Sindacati della carta e stampa (Poligrafici, fotografi, cartai, giornalai ecc.)

All'Ispettore Lippi porgiamo i nostri fervidi auguri.

La magnifica attività Sindacale che svolge da parecchi anni gli ha ormai aperta la via a brillanti affermazioni nella sua carriera politica attirandosi non a torto le simpatie delle masse lavoratrici che sempre lo hanno seguito con devozione e affetto e dei cittadini della nostra Chiavari che per merito suo ha nelle file sindacali il fiore e la maggioranza dei lavoratori.

Cinema "SAVOIA,,
SANTA MARGHERITA LIG.
OGGI E DOMANI
MARE NOSTRUM!
IL PIÙ GRANDE CAPOLAVORO CHE SIASI MAI, AD OGGI, PROJETTATO
Perfetta creazione di:
ALICE TERRY e A. MORENO

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA RUMA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbrica MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

DIAMO NUOVE E PIÙ POSSENTI ALI ALLA PATRIA

Ing. DARIO PATER
COSTRUZIONI SPECIALI
MILANO (104) - Corso Vittorio Eman., 26
Telegrammi: PATERING - MILANO TEL. 88-977

Costruzioni Eternit
Villini - Casette - Châlets - Cabine - Garages - Tettoie - Padiglioni - Armature - Coperture ::: ecc., ecc. :::

CASE PER TUTTI
Economiche - Pratiche - di rapida esecuzione

TIPI E PREVENTIVI :: :: A RICHIESTA

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto* *i correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modici condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale L.it 200.000.000 - Riserve L.it 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

SANTA MARGHERITA LIGURE
AVVISO TRASFERIMENTO DI SEDE
La ben nota pensione signorile:
"INTERNATIONALE PENSION,,
già in Via Maragliano, 10 B, si è trasferita in **Via S. Francesco d'Assisi** (in fondo a Via Favale), alla sontuosa Villa, nel parco Centurione - Chierichetti,
"VILLA DEGLI ULIVI,, (già "Marianna,,)
con rinnovamento e completamento di tutti i servizii e comforts. **APERTA TUTTO L'ANNO**
Garage - Telef. 28 Sensibili graduali ribassi dei prezzi di pensione. Prop. M.me Doct. GIOVANELLI

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

3 Settembre 1927

Diamo ali alla Patria

Perchè anche Rapallo concorra adeguatamente alla sottoscrizione nazionale per donare aeroplani alla Patria, il nostro Podestà ha pubblicato il seguente vibrante manifesto:

Cittadini,

Allorchè il Duce ricevette, in occasione del Suo compleanno, l'album contenente le firme di centocinquantamila cittadini della Provincia di Vercelli, che vollero offrire all'aviazione italiana un aeroplano da caccia, disse, compiacendosi dell'offerta, che il gesto della Provincia di Vercelli non poteva non costituire un esempio.

« Il Reale Aereo Club d'Italia, raccogliendo l'incitamento del Capo, lanciò subito l'appello perchè in ogni Provincia fossero promosse pubbliche sottoscrizioni per l'acquisto di un aeroplano che ogni Provincia d'Italia dovrà donare alla Regia Aeronautica.

« L'appello fu immediatamente accolto.

« Da ogni città d'Italia si iniziarono subito pubbliche sottoscrizioni le quali, in obbedienza alle disposizioni chiaramente espresse dal Capo del Governo alla Presidenza dell'Aero Club d'Italia, vengono fatte per quota unica e a carattere schiettamente popolare.

« Anche la nostra Provincia offrirà un apparecchio all'aeronautica. La sottoscrizione, già iniziatasi sulla base della quota minima di L. 2, darà certamente i migliori risultati, perchè il popolo ligure è pienamente conscio della suprema importanza dell'aviazione.

« Rapallo, al pari delle altre città, non deve mantenersi estranea alla patriottica iniziativa, intesa a fornire nuove ali all'aviazione.

« Ogni cittadino deve rispondere all'appello, sottoscrivendo la modesta quota di L. 2, con la quale contribuirà a far grande la Patria, anche nel dominio dei cieli.

« Le sottoscrizioni si ricevono direttamente in Municipio — Ufficio Segreteria — oppure presso la Redazione de *Il Mare* o alla sede del Fascio.

Rapallo, 30 agosto 1927 (Anno V).

Il Podestà: *S. Solari* ».

Il carattere popolarissimo della sottoscrizione deve far sì che tutti i cittadini sottoscrivano. Da un capo all'altro dell'Italia è una vera gara patriottica, vi sono Provincie che donano anche dieci aeroplani; sarebbe sconsolante che la Liguria figurasse troppo addietro nella ....classifica.

Rapallo deve perciò appellare ancora al patriottismo che sempre è rifulso di vivissima luce quando le necessità di guerra e di pace lo hanno richiesto, ad affluire a sottoscrivere compiendo così un preciso dovere cui il Duce per primo ha additata la strada.

Sottoscrivere in qualunque modica misura ma sottoscrivere, dev'essere la parola d'ordine dei cittadini di Rapallo.

Il Podestà presidente della Pro Tigullio

Lunedì sera nell'aula maggiore gentilmente concessa dal Comune, è stata tenuta una adunanza straordinaria dei soci della Pro Tigullio. La presidenza aveva precisato lo scopo della riunione dell'o. d. g. che comportava: relazione morale e finanziaria dalla data della costituzione della Associazione a tutto il 30 Giugno u. s., relazione su l'Ufficio viaggi e turismo, modifiche allo statuto, elezioni delle cariche sociali.

Erano presenti una ventina di soci. La riunione era indetta d'accordo col Podestà ed il Segretario politico del Fascio. Il rag. Ernesto Romagnoli, nella sua qualità di presidente della Pro Tigullio ha letta — illustrandola nei punti più salienti — la concisa relazione che riassume i cinque fattivi anni di vita della istituzione che non poco vantaggio ho portato a Rapallo. Si è così potuto ricordare come la Pro Tigullio abbia esplicato con rettilinea condotta il suo compito certo non lieve, e quanto mai difficile anzi in questi ultimi due anni per il noto disaccordo con le Autorità Municipali. Oggi il disaccordo più non esiste essendo stato chiarito fra il sig. Romagnoli — presidente della Pro Tigullio — ed il sig. Solari — Podestà di Rapallo — ogni equivoco e quindi, appianata ogni divergenza, sarà possibile per l'Associazione ogni più rigoglioso progredire.

I debiti — questa scottante questione che attirò non poche antipatie alla Pro Tigullio — sono oggi totalizzati su lire 80 mila circa, somma che potrebbe essere ridotta di lire 45 mila se il Comune avesse continuato a corrispondere le promesse annualità e che sarebbe certo stato possibile ridurre a zero se le note ostilità non avessero frustrato la buona volontà della Associazione nel tentare di estinguerli. Questi debiti saranno pagati. L'ufficio viaggi e turismo è al suo secondo esercizio attivo e con tali attività sarà gradatamente ammortizzato il debito della « Pro Tigullio ».

Unitamente alla relazione morale il rag. Romagnoli diede quella finanziaria particolareggiata per ogni anno e per ogni iniziativa mettendo quindi a disposizione i relativi prospetti per il controllo.

Terminata la relazione — approvata per acclamazione — interloquirono vari dei presenti su alcune questioni. Rispose esaurientemente il rag. Romagnoli.

Attraverso alla modifica di qualche articolo dello statuto che portava disposizioni incompatibili con i momenti politici ed amministrativi che attraversiamo, si passò quindi alla elezione delle cariche sociali. Su proposta del rag. Romagnoli — che volontariamente abbandona la presidenza della Pro Tigullio — venne eletta per acclamazione la seguente nuova direzione: *Presidente* cav. Silvio Solari, Podestà di Rapallo; *Vice* cav. uff. Augusto Della Casa; *Segretario* sig. Andrea Malinverni; *Membri* not. Antola Prospero, Giovanni Felugo, cav. Emanuele Gnecco, Aristide Zennaro; *Revisori conti* cav. dr. Gerolamo Queirolo, dr. Giovanni Maggio, M.o Annibale Ruffini.

Esaurito l'ordine del giorno, entra nella sala, accolto da vive acclamazioni, il Podestà che portando pure l'adesione del Segretario Politico del Fascio ringrazia dell'onore assegnatogli eleggendolo a presidente della Pro Tigullio. Rivolto al rag. Romagnoli gli attesta come il passato più non esista e come egli stimi ed apprezzi e la persona e l'opera svolta dal rag. Romagnoli nella Pro Tigullio. Si augura che dall'unione di tutti gli intenti verso un unico fine riesca possibile valorizzare sempre più maggiormente la nostra incantevole zona, promette tutta la sua opera per la pro loco di cui è fiero esserne il presidente, molto confidando nella efficace collaborazione degli altri eletti con lui alla direzione del sodalizio. Riguardo i debiti conferma che si addiverà ad una sistemazione nel più breve tempo possibile.

Il rag. Romagnoli ringrazia il Podestà di aver accettata la carica di Presidente, ne cita ad esempio la sua condotta da vero gentiluomo ed esprimendo gratitudine per le buone parole rivoltegli, si dice ben lieto di poter servire l'Associazione e la città, alla quale si sente legato da vivo affetto, ancora e sempre con la solita disinteressata passione ad attività.

Prima che l'adunanza venga sciolta il sig. Giovanni Felugo interpretando il pensiero dei presenti e degli assenti, rivolge un vivo e sentito grazie al rag. Romagnoli per tutto quanto egli ha fatto in questi cinque anni per la Pro Tigullio e in favore di Rapallo, augurandosi che Romagnoli, anche se non più presidente, resti nell'associazione il consigliere prezioso ed insostituibile. Le parole del sig. Felugo riscuotono, con il plauso dei presenti, il consenso del Podestà ed il nuovo grazie dell'interessato.

L'assemblea quindi viene sciolta.

Il Mare esprime la sue letizia per la pacificazione avvenuta fra Pro Tigullio e Comune. Il contrasto non avrebbe più potuto sussistere o altrimenti sarebbe degenerato in peggio. Chiarita ogni nube, la Pro Tigullio, sotto la spinta potente del suo nuovo presidente, potrà continuare nel cammino felicemente iniziato e tracciato. Nelle mani del Podestà la Pro Tigullio rappresenta una forza che sfruttata bene darà a Rapallo vantaggi considerevoli. *Il Mare* esprimendo la sua letizia non ha da aggiungere altro. Ricorda solo un suo commento fatto alla relazione pubblicata all'epoca del primo Congresso Nazionale delle Pro Loco svoltosi a Rapallo nel 1925. Allora il commento fu chiamato parodossale; oggi invece si traduce in una consolante realtà. E nessuna altra soddisfazione maggiore di questo riconoscimento poteva essere concessa al nostro giornale.

Atti del Podestà

In data 1 settembre, in conformità delle precedenti deliberazioni, è stato stipulato il contratto di acquisto dell'area Rivara in fondo di Via Montebello. I lavori di sistemazione continuano e presto la zona sarà adibita a pubblico giardino.

*

Il Podestà ha deliberato l'acquisto di una palestra smontabile ad uso dell'istruzione premilitare della Milizia e delle Scuole Elementari.

Con tale acquisto il Podestà intende favorire e preparare fascisticamente lo spirito della gioventù rapallese.

Omaggio a S. E. Federzoni

Domenica dopopranzo il nostro Podestà cap. cav. Silvio Solari ed il segretario del Fascio cap. cav. Amedeo Celle si sono recati al Portofino Vetta per rendere visita d'omaggio a S. E. Federzoni, colà soggiornante da varii giorni.

S. E. accolse con l'usuale affabilità i rappresentanti la nostra città, ai quali esternò le più vive grazie per il delicato atto d'omaggio resogli.

Il Comm. De Tura

già commissario prefettizio di Rapallo e oggi Prefetto di Sassari, da parecchio tempo gradito ospite, è partito Giovedì scorso per rientrare nella sua sede. Prima di partire a voluto molto cortesemente portarci i suoi saluti in redazione. Siamo grati al Comm. De Tura di questa sua gentilezza, mentre gli auguriamo con un ottimo viaggio sempre più fulgida carriera.

Pro Croce sul Podium

Il Rev. P. Ingolotti ci scrive:

« *Sig. Direttore del* Mare,

« Ho letto l'appello per la « Croce del Podium ». Non dubito che tutti i Rapallesi concorreranno tanto più con entusiasmo se penseranno

« 1.o che la Croce del « Podium » è l'*unico* monumento che sorge alla « Croce » nel suo XVI centenario;

« 2.o che la Croce del « Podium » è il monumento *più bello* che sorge ai Caduti del golfo Tigullio;

« 3.o che la Croce del « Podium » è il monumento *più bello* che si possa dedicare a B. Mussolini perchè sotto il suo governo la *Croce* è risorta sul Campidoglio e nel Colosseo.

« Quanto a me, metto a disposizione della S. V. l'intera edizione del mio opuscolo « La Croce ». Se sarà venduta, la mia offerta, dedotte le spese, potrà raggiungere la cifra di L. 2000.

« Con ossequio. Della S. V.

dev.mo

P. Ingolotti ».

Accettiamo di buon grado l'offerta del P. Ingolotti e tentiamo di realizzare in contanti il dono che egli ci fa.

Perchè anche le piccole offerte non siano escluse dal concorrere al grande monumento abbiamo stabilito

1 o che chi offrirà L. 5 avrà in omaggio l'opuscolo del P. Ingolotti « La Croce ».

Il libretto uscito dalla nostra tipografia e dedicato a B. Mussolini è ben riuscito tanto nella forma quanto nella materia.

L'esimio autore ha saputo raccogliere quanto su tale argomento è stato detto. Non ha tralasciato nè il nostro ligure S. Leonardo da Porto Maurizio, nè la francese S. Teresa del Bambino Gesù, tanto popolare tra noi.

2.o Le offerte saranno ricevute anche nella cartoleria Bertelli, presso i giornalai Pecori, Bafico, e dal Chiosco giornali in Piazza Cavour dove pure verrà dato l'opuscolo suddetto.

Seguito della sottoscrizione

Tot. prec. Lit.	19.707.25
Goria Giuseppe (3.a offerta)	10.—
Carletto Moltedo nella sua I.a Comunione	25.—
Eugenia Gardella V. Ardito	25.—
Teresa Canessa di Michele per grazia ricevuta	10.—
Luigi Peirano detto Roche (3.a offerta)	10.—
Luigi Cora	20.—
Zennario Mario (3.a offerta)	20.—
Nicolò Denegri	5.—
Totale Lit.	19.832,25

Sindacati Fascisti

Mercoledì 7 settembre alle ore 20,30 nella sala del Comune g. c. verrà tenuta l'Assemblea Generale per la categoria Sindacale degli Edili.

Interverrà il Segretario Provinciale per gli Edili signor G. B. Lippi.

In essa verranno trattate importanti questioni riguardanti la categoria.

Possono intervenire anche i non iscritti ai Sindacati e i rappresentanti della altre categorie.

Il Fiduciario Sindacale.

Gli affitti

Nelle udienze del 25 agosto e del 2 settembre u. s., l'egregio Giudice Pretore cav. maur. avv. Oreste Chiarini ha esaurite le seguenti vertenze:

RAPALLO:

Rosa Tassara v. Barbagelata — Maddalena Belotto v. Burzio, 5 stanze in Corso Umberto 70-1, da L. 2200 a L. 1800.

Norero Andrea — Bosio Giuseppe, 4 stanze in Laggiaro, da 1500 a 800.

Canessa Assunta — Arena Rosa in De Marco, 2 vani in Corso Regina Elelena 4, da 1200 a 700.

Angelo Queirolo — Passafaro Mario, negozio, Corso Umberto 14, da 900 a 880.

Dr. Lazzaro Canessa — Baer Alberto, 6 stanze in Viale Cristoforo Colombo, da 5000 a 4500.

Andrea Piaggio — Pellegrini Eugenia, negozio, Via Venezia 1, da 1200 a 1056.

Giuseppe Bettini — cav. Amante Fedele, albergo giardini pubblici, affitto 3000, manutenzione, carico tributario, lavori occorrenti pensione, ecc. tutto a carico inquilino totalizzanti in lire 5000, totale L. 8000 ridotto a 6000.

Dr. Agostino Canessa — Rizzi Giuseppe, 3 stanze, Sant'Anna 2, da 800 a 700.

Dr. Agostino Canessa — Lagomarsino Cesare, 3 stanze, Sant'Anna 2, da 600 a 550.

Maria Ageno — Maria Ratto, 1 stanza in Vico dell'Olmo, da 900 a 792.

Giovanni Canessa — Vallega Luigi fu Francesco, 4 stanze in Via Dante 3-5, da 3500 a 3150.

Valle Biagio — Pendola Agostino, appartamento in Via Monti (Villa Tori) da 4000 a 2800

Vittoria Figari e per esso l'incaricato del Banco di Chiavari signor Devoto Giovanni — De Franchi Ubaldo, 4 stanze in Sant'Anna 17, da 1380 a 700.

Id. id. — Tozzini Lanciollo, 4 stanze in Sant'Anna 117, da 504 a 250.

S. MARGHERITA LIG.:

Maria Luisa Marconi (Chiavari) — Rosignoli Natale, 7 stanze in Via Cervetto Vignolo, da 3000 a 2000.

Bausa Giuseppe — Zappettini Enrichetta in Porcini, 6 stanze in Via Roma 9-1, da 3200 a 3150.

Bausa Giuseppe — Porcini Ernesto, negozio in Via Roma 9, da 2000 a 1800.

Agostino Figari per conto di Angelita Barbagelata — Molfino Antonio, albergo Piazzale Ferrovia, da 30.000 a 25.500.

Carlevaro Giacomo — Barbagelata Margherita, 2 stanze in Via Venezia 6, da 750 a 600.

Cattoni Ernesto — Bocciardo Enrico, 3 stanze ammobigliate in Via Cavour 3-1, da 2000 a 1500.

Barbagelata Margherita — Pintore Agostino, 5 stanze in Via Algeria 4-1, da 1000 a 800.

Canessa Angelo — Maria Pellerano vedova Zerega, 3 stanze in Via Sella, da 800 a 500.

Solimano Giacomo — Mari Camesio vedova Vanin, 7 stanze in Via Roma 20, da 3000 a 2700.

Comm. Ing. Cesare Ciurlo fu Luca — Amministrazione Provinciale Genova, 21 stanze adibite uso Caserma R.R. Carabinieri, da 5600 a 4000.

Sorelle Attilia ed Eden Figari fu Luigi — Repetto Francesco fu Andrea, 3 stanze in Piazza di Corte 7, da 2000 a 1200.

Banda « Città di Rapallo »

Comunicato

« Nella settimana prossima e seguenti il Segretario della Banda sig. *Nespolo* unitamente all'Economo sig. *Scazzola* cureranno le esazioni delle quote sociali per l'anno 1927. Sono certo che nessun cittadino rapallese vorrà negare il suo pur modesto contributo ad una Banda quale la nostra che ha raggiunto una perfezione artistica invidiata ma che appunto per conservarsi tale ha bisogno continuamente di... ossigeno.

« L'appello che rivolgo ai concittadini deve trovare tutti consenzienti anche perchè è questo il volere dell'Egregio nostro Podestà che alla Banda dà tutto il suo appoggio e tutto il suo aiuto morale e finanziario ed al quale comunicherò settimanalmente l'elenco dei benemeriti sostenitori.

Il Commissario

Torriani Cipriano

Ospiti illustri

All'Excelsior Casino è sceso S. E. Eliodoro Romero, Ambasciatore del Perù presso la Santa Sede, Membro del Tribunale Supremo di Giustizia del Perù, cugino di S. E. il Presidente Leguia. All'ospite illustre il benvenuto.

Il gran ballo di beneficenza

Nei saloni superiori del Grand Hotel Excelsior New Casino si è svolto martedì l'annunciato gran ballo a beneficio degli istituti di beneficenza cittadini.

Lo scopo pietoso della manifestazione ha fatto affluire in numero stragrande al magnifico Excelsior dame elegantissime e compiti cavalieri.

Le danze sono continuate animate fino alle quattro del mattino. D'una ricchezza senza precedenti il cotillon distribuito con grazia squisita dalla signora Velleda Della Casa, dal cav. uff. Augusto Della Casa e dal brillante cerimoniere cav. Antonio Riccioni. Oggettini di fattura squisita, sorprese d'una genialità singolare hanno formato con la ilare gioia dell'istante, il prezioso ricordo della completa riuscita della festa che era organizzata dalla direzione stessa dell'Excelsior. Al cav. uff. Della Casa quindi il grazie dei beneficati.

Degli intervenuti ecco un elenco:

Sen. prof. Emilio Bensa e signora, on. Delle Piane e famiglia, cav. Silvio Solari (Podestà di Rapallo), cav. Isola Alberto (Podestà di S. Margherita L.), S. E. cav. di Gran Croce Pinasco e famiglia, avv. Chiarini e signora, prof. Oliva e signora, dottor Queirolo dir. Ospedale e famiglia, comm. Cavalli e famiglia, ing. Rovelli, signor Figallo, mr. Marshall, pittore Gobbi, contessa Sottocasa e famiglia, signora Marini, signor Levi, signora Zamorani, conte Della Zonca, avv. Avonso, avv. Soria, avv. A. Canessa, ing. Gallino e signora, avv. Sereni, avv. Magni, signor Umberto Carrara, signor Vicini, cap. Hodgson, signor B. Bruni e signora, signora e signorina Cusini, mr. F. Maury Jones, S. E. De Teffé (Ambasciatore del Brasile) e famiglia, m.me Adryanne Frey, signor Mario Avanzini, mr. e m.me L. R. von Kassel, mr. Vigo Hanson, miss Natale Enos, mr. e mrs. E. B. Kirby, signor e signora Ciarletti, mrs. Symington, miss Atkinson, mr. e mrs. R. Freeman, comm. avv. Valori e famiglia, mrs. Clifford Lindholm, mr. e mrs. W. Schick, mr. O. Fuchs, mr. e m.me F. Michaelis.

Non potendo intervenire offrirono oblazioni i signori: cap. Hodgson L. 100, comm. Cora L. 100.

Da elogiare particolarmente le signorine: Cavalli, Queirolo, Piaggio, Bozzano, Marini, Preziosi che contribuirono alla vendita dei biglietti.

L'incasso è stato di lire 5050, le spese ammontarono a lire 2014; il ricavatto netto di lire 3036 venne rimesso al Podestà che provvedeva come segue la suddivisione della somma:

Pubblica Assistenza Croce Bianca L. 500, Patronato Scolastico 500, Ospizio Femminile Tasso 500, Orfanotrofio Emiliani 250, Istituto Montallegro 250, Associazione Mutilati 250, Istituto Divina Provvidenza 200, Asilo Infantile 500, a disposizione per distribuzione piccoli sussidi 86.

Notiziario artigiano

Comunità 36.ma Mestieri Artistici (Sarti)

La sera di giovedì 1 u. s., nell'Aula Consigliare del Municipio, sotto la presidenza del fiduciario per il Tigullio, si è riunita la Comunità dei sarti di Rapallo.

Dopo esauriente discussione la Comunità ha deciso di contribuire al ribasso del costo della vita, applicando uno sconto del dieci per cento alle tariffe minime stabilite per la fattura di un vestito, nell'adunata del 23 aprile c. a. e che sono le seguenti:

Per la prima categoria: sartorie Oliveri, Canepa, Valle, Primi, Rebagli E., Di Benedetto, Queirolo, Rebagli O., Cigalini, Depinto: L. 160.

Per la seconda categoria: sartorie Ghina, Storti, Zerega, Maggio, Roncagliolo, Schiaffino, Merello, Risigotti, Viacava, Capanni, Farina: L. 110.

La Comunità ha deciso pure di affidare alla Segreteria l'incarico di studiare un metodo di controllo sull'applicazione delle tariffe stabilite, e una serie di sanzioni che dovranno colpire inesorabilmente i trasgressori in mala fede.

***

La locale Segreteria avvisa tutti gli artigiani, che in osservanza al recente Decreto sugli affitti, essi sono tenuti a denunciare le somme che pagano sia per le botteghe sia per le abitazioni, onde dar modo alla Federazione che li rappresenta, di intervenire perchè il Decreto succitato abbia rapidamente pratica applicazione in tutti i casi.

Il Fiduciario della Zona si trova tutte le sere dalle 18 alle 19 all'Ufficio Artigiani in Municipio per raccogliere le denuncie.

Navi inglesi a Rapallo

Come da comunicazione del Consolato Generale Britannico di Genova, fatta pervenire al nostro Podestà pel tramite del rappresentante inglese a Rapallo sig. R. Craven, il giorno 6 arriveranno a Rapallo le navi da guerra CARDIFF e CERES. Si fermeranno sino al giorno 16.

Il giorno 26 Settembre arriveranno le navi BARHAM e VOLUNTEER e si fermeranno sino al giorno 14 Ottobre. La visita è concertata in accordo col Ministero degli Esteri d'Italia che ha concesso il nulla osta per la sosta delle navi nel Golfo di Rapallo.

La divisione inglese sarà comandata dall'ammir. Preston.

Autorità e cittadinanza preparano agli ospiti festevoli accoglienze. Saranno pure svolte manifestazioni sportive.

Pomeriggi estivi

Bagni, bagnanti ecc.

Al mare, d'estate, si viene per i bagni. A passeggiare sulla spiaggia, a sostarvi a guardar gli altri che si bagnano e poter resistere al bisogno di buttarsi subito nell'acqua, significa o che si è vecchi o che si è sulla via di diventarlo. I vecchi, si sa, la vita l'han vissuta ed ora sono dei superstiti che non possono più sentirsi commossi dalla vita degli altri. Ma chi è giovane o adulto, e un pò di sangue l'ha ancora, si sa, che a certe visioni di vita sente il prurito nelle vene e allora al mare bisogna che scenda ad ogni costo.

Il mare è al solito pieno di luci e di sole: è d'un azzurro lucido e specchiante, con rade carezze di spume. Ma nelle chiare acque c'è un insolita freschezza di fioriture di carne che proprio anche la salsedine vien dolce e vien voglia di beverla tutta di un fiato quell'acqua.

Come diventan chiari di mare gli occhi sotto le cuffie umide e lucenti e quelle braccia tornite che diguazzano trà le spume, non paion fatte apposta per recingere il tuo collo? Va là, che vai bene... Non puoi veder altro, ma che frutti maturi, come fragole rosse di corallo, s'indovinano sotto quelle maglie nere stillanti gocciole d'oro... Il quadro è vivo e magnifico di suggestione, direi quasi di sensualità.. Poi i bimbi rosei e paffuti fan lieta la visione delle spiaggia e da una gioiosità di piacere, ti riportano ad una commozione di innocenza e di dolcezza. Son tanti e tutti belli. Han paura del mare e resistono dal buttarvisi. Portati via strillano, si difendono, saltellan per sfuggire. E nelle schiume paiono dei fiori fra una nebbia di luce e di azzurro. Sulla spiaggia, dove arrivan l'acque, si trastullano scavando l'arena e facendovi giungere le spume. Sono anch'essi come le spume del mare candidi e soffusi di sole.

Le mamme in disparte, li osservano. Esse guardano al mare, come stanche e assonnate. Non c'è più sul mare la seduzione piacente di un incontro o di un idillio. C'è soltanto il refrigerio alla caldura per loro. Per altre invece, più giovani, non ancor mamme, c'è la speranza di poter esserlo un giorno, e intanto dalle spume fiorisce e sboccia l'idillio. Un tocco di mano leggero, così per caso, nel nuoto, un sorriso, uno sguardo di sfuggita e poi il palpito improvviso nel cuore; la dolcezza di un gaudio non ancor provato, l'amore!

Fiorisce, sboccia così come una spuma sul mare... Poi, a volte, scompare. Resta nei ricordi o nella nostalgia. A volte, invece, matura. E l'idillio incominciato al bagno, ha un seguito lontano di tormento e di dolcezza... Qualche altro anno ritorneranno ai bagni. E allora sulla spiaggia ci sarà un bimbo di più a giuocare sull'arena e una mamma dolcissima intenta a guardarlo. E altre fanciulle seguiranno sul mare il loro sogno. Così è la vita e ai bagni sul mare la vita segue e svolge il suo destino sotto il sollecone che brucia, tra le spume che son di refrigerio alla caldura....

Al prossimo numero pubblicheremo:

RAPALLO VIATRICE

I veicoli dei nostri nonni

di E. L. D.

www.internetculturale.it

Mostra Zootecnica

L'annuale rassegna delle migliori bovine lattifere del nostro Comune, svoltasi domenica u. s. 28 agosto, tra gli ombrosi e freschi castagneti della frazione S. Anna, ha avuto esito felicissimo.

La Giuria composta dal Sig. Dott. Pietro De Pascale, Dott. Giuseppe Arieti Direttore Cattedra Ambulante di Agricoltora, Dott. Pietro Ziveri, ha espresso il suo vivo compiacimento sia per il numeroso intervento, sia per la buona conformazione, come per le spiccate qualità lattifere delle bovine presentate. La Giuria espresse inoltre il suo rincrescimento di non potere assegnare ad alcune vaccine, manze e manzette un piccolo segno di premio od incoraggiamento data la modesta somma di L. 1000 di cui era dotata la Mostra.

L'Egregio Sig. Podestà Cav. Silvio Solari, coadiuvato dal Sig. Merello, distribuì i premi, sia del concorso tra le migliori stalle, che di quelli della mostra zootecnica.

Il Veterinario Comunale con la consuetà, suadente semplicità, incitò gli allevatori a continuare ed intensificare la loro attività nel miglioramento sia dei ricoveri che delle vaccine, di modo da supplire con una maggior produzione alla forte riduzione ora avvenuta sia del costo che del reddito delle lattifere E a nome del Sig. Podestà ringraziò la Giuria per la preziosa e difficile scelta, la Camera di Commercio, e l'Egregio Ing. Luigi Oliva della R. Commissione che amministra la Provincia, per i contributi concessi in medaglie, diplomi e L. 400 per il concorso stalle; disse che per l'anno venturo verrà aumentato lo stanziamento Comunale sia per il concorso stalle che per la mostra zootecnica, ed infine assicurò che sarà provveduto affinchè il forte ribasso nel prezzo dei bovini, specie di seconda qualità, sia più equamente e più presto sentito dai consumatori.

Elenco premiati mostra Zootecnica: Categoria 1.a tori e torelli: 1.i *ex aequo* Noziglia Filippo di S. Massimo e Moltedo Francesco di S. Pietro L. 80 e medaglia d'argento ciascuno, 2.o Queirolo Ambrogio centro L. 50 e medaglia bronzo. — Categoria vacche: 1.o Canepa Gerolamo S. Massimo L. 60, 2.o Aste Lorenzo Cappelletta L. 50, 3.o Andreani Pietro Cappellella L. 40, 4.o Villa Stefano Cappelletta L. 30, 5.o Villa Attilio Cappelletta L. 30, Canessa Michele S. Pietro L. 30, Pastorino Agostino S. Pietro L. 30, Petroli Lodovico Cappelletta L. 25, Farina Domenico S. Pietro L. 25, Tassara Andrea San Pietro L. 20, Giovannelli Aldo S. Anna L. 20, Cavagnaro Domenico Costaguta L. 15, Petroli Carlo L. 15, Petroli Agostino L. 15. — Categoria manze: 1.o Pastine Antonio Cappelletta L. 50, 2.o Petroli Giuseppe Cappelletta L. 40, 3.o Costa Tommaso S. Pietro L. 30, Canepa Agostino Costaguta L. 25, Bavestrello Bartolomeo S. Pietro L. 25, Canepa Domenico Costaguta L. 20. — Categoria manzetti: 1.o Orezzoli Luigi S. Anna L. 50, 2.o Tassara Carlo S. Anna L. 40, 3.o Valle Delmira Cerisola L. 30, Dondero Luigi S. Pietro L. 25, Pilli Pietro Cappelletta L. 20, Tassara Giuseppe S. Pietro 10, Bardi Lorenzo San Massimo L. 10, Fattori Giuseppe San Massimo L. 10.

Apertura delle Scuole Elementari

Il Podestà rende noto che il giorno 12, 13 e 14 saranno ricevute le iscrizioni degli alunni; il giorno 16 avranno principio gli esami alla 2.a sessione; il giorno 23 le lezioni regolari.

L'istruzione dei fanciulli dal 6.o al 14.o anno è obbligatoria. L'obligo scolastico si adempie frequentando le scuole pubbliche esistenti nella località ove l'alunno è residente. Rispondono dell'adempimento dell'obbligo scolastico i genitori o chiunque ne faccia le veci e e i datori di lavoro. I genitori o chi ne fa le veci possono provvedere per proprio conto all'istruzione dell'obbligato ma in tale caso devono provare con documenti la propria capacità tecnica ed economica a provvedervi. Contro gli inadempienti saranno applicate le ammende di cui nelle leggi vigenti.

Per la iscrizione alla 1.a classe sono richiesti i seguenti documenti:

1.o certificato di nascita, 2.o certificato di vaccinazione, 3.o pagella scolastica in bianco.

Per la iscrizione alle classi superiori alla 1.a sono richiesti:

1.o certificato di vaccinazione per i fanciulli ai quali hanno compiuto l'ottavo anno di età, 2.o pagella scolastica riguardante l'anno precedente, 3.o pagella scolastica in bianco per l'anno in corso.

Dazio Consumo

I proprietari o conduttori di vigne ed oliveti esistenti entro la cinta daziaria, a termini dell'articolo 185 del Regolamento Generale sui Dazi di consumo approvato con R. D. 25 Febbraio 1924 N. 540, sono tenuti, entro 24 ore dal raccolto, a presentare all'Ufficio Centrale del Dazio una dichiarazione, sottoscritta dall'interessato la quale deve indicare la quantità del raccolto ottenuto.

L'Ufficio Centrale fornirà agli interessati gli stampati per la dichiarazione suaccennata.

Gli Agenti Daziari, giusta quanto dispone l'art. 243 del detto regolamento, sono autorizzati a visitare i fondi nei quali si producono uve ed olive nonchè i locali destinati a deposito di generi soggetti a dazio.

Saranno ritenuti in contravvenzione coloro che non presentassero o presentassero tardivamente la dichiarazione suindicata.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia *Internazionale* in Piazza Garibaldi.

"Il sogno di molti mattini,,

Quando il poeta nostro concittadino Sandro Canessa scrisse la bellissima fiaba in 2 atti «Il sogno di molti mattini» non si.... sognava certamente che un giorno un gruppo di arditi dilettanti avrebbero avuto l'audacia di rappresentarla e tale era anche la nostra opinione avendo letto ed apprezzata la fiaba. E quando un gentile e spiritosissimo invito, compilato tra il serio e il faceto ci portò l'annuncio della rappresentazione, (confessiamolo) rimanemmo alquanto scettici. Oggi dobbiamo lealmente ricrederci e ammirare gli ottimi dilettanti che seppero dare al numeroso e signorile pubblico uno spettacolo così fine, così artistico, che ha avuto una sola pecca, la brevità, tanto era divertente.

Le Signorine Montuoro la cui sincera e signorile ospitalità è proverbiale in Rapallo e fuori, aveano trasformato la magnifica pineta della villa in un giardino incantato in cui l'occhio si deliziava tra i fiori, che volemmo toccare per accertarsi che fossero di carta, tra i meravigliosi funghi rossi mentre due gatti neri, enormi, sembravano guardare.... in cagnesco. Ma la nostra compiacenza raggiunse il massimo quando vedemmo quel bosco incantato animarsi di ninfe deliziose, di fate celestiali, di fauni vellosi, di maghi barbuti, di farfalle svolazzanti, di folletti indemoniati, di ninfe calanti dal cielo per mezzo di solide corde, e c'è voluto uno stridore di trombe d'automobile, e c'è voluto l'arrivo in scena di un principe azzurro... automobilista per toglierci all'incanto a cui ci avea spinto la voce meravigliosa della sig.na Flores Maria, sotto le apparenze di *Fata Stellina*. Avremmo voluto essere altrettanti folletti per poter folleggiare attorno alla *Fata Confusionaria*, e sinceramente invidiammo quei fauni che all'ultimo fuggirono per la selva con le ninfe foxtrotteggianti, mentre il principe, poco curandosi del pubblico, susurrava all'orecchio di *Stellina*, le parole.... d'occasione; e desiderammo essere dei fiori per ricevere la visita delle graziose farfalle, lasciando alla sua ira il *Mago Noioso*, marciante per il bosco.. a passi scozzesi, il quale ebbe una nota troppo stonata, quella di venire ad annunciarci che l'incanto era finito.

Il pubblico estasiato applaudì fragorosamente tutti gli artisti: le ninfe: signorine: Rita Montuoro, Anna, Elena e Maria Cuneo, Ada Bontà, Rosy Masnata, Biby Babos, Bianca Moro, Ernestina Solaro; le farfalle: sig.ne Laura, Amelia e Elisa Masnata; i folletti: Magnasco, Bontà e Pampuro; il principe: sig. Ugo Gagna; i fauni: sigg. Nanni Gagna, Mario Pittaluga, Lino Piselli, Cuneo Ambrogino, Francesco Chiarini, Piero De-Paolini, Carlo Magnasco; la fata: sig.na Pina Sturla; il mago: sig. Pipetto Ferrario, che fu veramente insuperabile. E chiamò ripetutamente lo autore; sorpreso egli stesso della magnifica esecuzione, e ne diede lode meritata agli artistici inscenatori Dott. Giovanni Maggio e Maggiore Cav. Sangiorgio che non si risparmiarono davvero, ottimamente coadiuvati dalla Signora Claudia Ferrario che accompagnò i cori, dal Maestro Muccini che accompagnò le romanze cantate da *Stellina*, dal M.o Brizzolara che fu il solito... mago del violino e dal Sig. Solari, altro violinista. E perchè dimenticare chi tra le quinte fu infaticabile?... Perchè dimenticare gli strombettatori e i tamburini?... Perchè dimenticare gli instancabili Paolin e Pippo?...

Le Sig.rine Montuoro ispiratrici della festa d'arte hanno diritto alla sensibilità riconoscente dell'animo nostro.

Nel resoconto

della cerimonia dell'inaugurazione della Scuola Artigiana di Disegno Professionale, svoltasi domenica 21 agosto, pubblicato nel numero della scorsa settimana, abbiamo omesso di ricordare lo scultore in legno *Emilio Marzetto*, che della Scuola sarà l'insegnante. Dolenti dell'omissione lo ricordiamo con vivo piacere ora, certi che il valente artista darà all'istituzione che segna il primo passo della rinascita artigiana in Rapallo tutto il contributo della sua genialità e della sua generosa passione artistica.

Pizzi e Ricami

Il R. Ministero delle Comunicazioni ha con suo recente decreto apportate alcune modificazioni alle condizioni e tariffe per i trasporti merci sulle Ferrovie dello Stato, riducendo fra l'altro il prezzo per il trasporto dei merletti e pizzi a mano. Così il Governo Fascista rende più facile la vendita dei merletti a mano diminuendone il prezzo col minor costo della spesa trasporto ed in tal modo viene in aiuto dei commercianti di pizzi e delle famiglie che nelle proprie case ne curano la tradizionale fabbricazione.

Cronaca rosa

Alessandra Enrica Anna è il nome imposto alla piccola Federici, figlia al compianto amico Alessandro.

*

Roberto è il primogenito dei coniugi Guido e Lidya Cecchini.

Associazione Naz. Combattenti

Sezione di Rapallo

Il direttorio federale nella sua ultima riunione ha deliberato di indire un pellegrinaggio al Carso da effettuarsi nei giorni 18 - 19 Settembre p v.

A detto pellegrinaggio possono prendere parte i soci colle loro famiglie.

Per schiarimenti e prenotazioni rivolgersi al negozio di tessuti di Romano Luigi in Via Vittorio Emanuele.

Le iscrizioni si ricevono a tutto l'8 corr.

Il Presidente
Carlo Macchiavello

Beneficenza

Il sig. Luigi Cora ha consegnato al nostro giornale per beneficenza la somma di lire 190 così suddivisa: Pro Casa Ospizio Tasso: Luigi Cora e Jeanne Guy lire 150, pro Croce sul Podium lire 20, pro Alì all'Italia lire 20. Segnaliamo la munificenza del sig. Cora augurandoci che trovi altri imitatori.

Borse di studio

Porgiamo vivissime congratulazioni agli ottimi e studiosi giovani cap. Noziglia Giuseppe e Razeto Curzio vincitori delle due borse di studio di lire 300 e di lire 200, stabilite annualmente dal Circolo S. Filippo Neri. Il capitano Noziglia ottenne una media di 8,50 e Razeto 8,22.

In guardia!

Molti di coloro che detenevano monete d'argento da lire due; oggi le fanno circolare confondendole coi pezzi nuovi da lire dieci. Mettiamo in guardia gli esercenti a confrontare bene le monete, anche per punire coloro che ne fecero incetta a suo tempo ed oggi vorrebbero indegnamente sfruttarle.

Festa di S. Filippo Neri

Il locale Circolo S. Filippo Neri domenica 4 Settembre festeggerà il suo patrono col seguente programma: ore 7 Messa della Comunione generale. Ore 11 Messa solenne in musica eseguita dalla «Scola Cantorum» del Circolo. Ore 16 Divertimenti popolari sul campo. Ore 17 Vespri solenni, Panegirico detto dal M. R. Mons. Edoardo Volpi, Benedizione. Ore 20 Illuminazione generale del Circolo, sparo di mortaretti. Ore 21 Accademia filodrammatica nel salone del Circolo.

S. Terenziano

Nella parrocchia di San Pietro di Novella si svolgerà questa sera e domani la festa di S. Terenziano col seguente programma:

Sabato 3 settembre: ore 20: grande sparata e lancio di bombe.

Domenica 4: ore 7: Messa letta — Ore 10: Apertura del banco di beneficenza — Ore 11: Messa solenne — Ore 14: Continuazione del banco di beneficenza fino alla liquidazione di tutti i ricchi doni rimasti dalla fiera di San Pietro — Ore 16: Vespri solenni con panegirico, processione e sparata.

Da S. Maurizio di Monti

Il 26-27-28 agosto u. s. si svolsero solenni le S. Quarantore con grande concorso di fedeli. Tenne discorsi pieni di eloquenza il C.co Cuneo Agostino. Domenica come funzione di chiusura si fece una breve processione che riuscì imponente per il concorso, per la pietà ed il raccoglimento.

Dopo le funzioni di Chiesa fu benedetto ed inaugurato solennemente il piazzale ridotto a nuovo che per la circostanza era imbandierato ed ornato con ricchi vasi e fiori profumati. Compiè la cerimonia S. E. R.ma Mons. Panizzardi Vescovo Castrense, assistito da Mons. Viacava Angelo. Can. della cattedrale Basilica di N. S. dell'Orto di Chiavari, dal Can. Agostino Cuneo; dal R. Strezetti Parroco di S. Quirico; da D. Basso Giuseppe. Il sig. Podestà s'era fatto rappresentare dal ten. Giovanni Merello. Fu madrina della cerimonia la sig.ra Pendola Maria ved. Rose che con mano gentile sciolse i tricolori d'ingresso al piazzale. S. Ecc. rivolse belle parole al pubblico che sorridente ed orgoglioso gremiva il piazzale, rallegrandosi d'aver potuto, per vera disposizione della Provvidenza, trovarsi in mezzo di loro, dando lode ed encomio a quanti si prestarono per un'opera così bella, d'ornamento alla Chiesa, alla frazione, vero sorriso di natura. Rivolse belle parole, ringraziando il R. Reggente, porgendo lode alla fabbriceria ed ai fattori di questo lavoro ammirevole, dicendosi lieto che S. Ecc. abbia con sì gentile pensiero, compiuto, con tutta solennità del rito la semplice cerimonia e rivolse commoventi parole ai frazionisti buoni ed operosi.

Da queste pagine vada lode e ringraziamento ai fabbriceri che seppero stare al loro posto; al sig. G. B. Castagneto, alla sig.ra Pendola Maria ved. Rose.

In settembre si avranno nella frazione le seguenti ricorrenze: 14 Settembre Ore 6,30 Messa alla Crocetta, per la festa della S. Croce — 16 Sett. Ore 19,30 Inizia la novena di S. Maurizio — 22 Sett. Festa di S. Maurizio — 25 Sett. Festa di S. Maurizio. Inaugurazione e benedizione della nuova Scuola.

Ditta che si fa onore

Alla Esposizione Campionaria di Roma, la ditta Vito Lipari della nostra città, per la eccezionale bontà della sua produzione di gelati e cassate ha ottenuto la medaglio d'oro e la croce di gran premio. L'onorificenza è meritata perchè invero i prodotti della ditta Lipari sono riconosciuti di squisitezza soprafina.

Importazione del pollame

Il Podestà rende noto che ha datare dal 15 Agosto corr. è nuovamente consentita l'importazione del pollame vivo destinato in Svizzera. Il pollame però dovrà essere scortato da apposito certificato rilasciato dal Veterinario Civico.

Ringraziamento

Lipari Vito fu Filippo affetto da grave empiema destro, operato di resezione di costola in istato gravissimo, disperato, già sacramentato, prodigiosamente, mercè l'opera saggia del valente Prof. Dottor Oliva, Chirurgo Primario, e del Dott. Solari Vittorio, Vice Primario, dopo due mesi di cura inappuntabile nell'Ospedale Civile di Rapallo, si trova ora perfettamente guarito.

Ritiene quindi suo dovere di rendere pubblicamente le meritate grazie a Dio, ai bravi egregi Dottori ed a quanti ebbero cura di lui.

Rapallo, 24 Agosto 1927.

"Il supplizio di Tantalo,,

è il grandioso film di superproduzione che il *Reale* proietta questa sera e domani attraverso la drammatica interpretazione di Conradt Veidt, il sommo interprete di *Sepolcro indiano*.

Lunedì *Il signor Biberon*, piacevolissima vicenda del comico Harold Lloyd. Martedì *Canzone dei tropici* delicata trama svolta dall'eccentrica Leatrice Loy. Mercoledì *Ragazza del West* eccezionale film di Mary Pieford. Giovedì *Giglio infranto* dramma grandiosissimo interpretato da Liliana Gish. Venerdì *Maniaco dell'avventura*, sensazionale romanzo di tragiche gesta compiute da Reed Hover il nuovo asso americano

Imminente il colosso gemello di «Grande parata»: *Mare nostrum*. Quanto prima *La moglie e i due mariti*, con la simpaticissima Jacobini.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 27 agosto al 2 sett. 1927:

BAROMETRO Altezza } Massima 761,3 } Minima 758,5

TERMOMETRO centig. Nord

Temperatura { Massima 25 { Minima 14

Venti dominanti

Direzione } Nord-Ovest } Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 6
» variabili 1
» nuvolosi 0
» con pioggia 0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 0

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S.Margher.* Piazza Pescino	
7,30	16	8	16
9	16,30	8,30	16,30
10	17	9,30	17
11	17,30	10,30	17,30
12	18	11,30	18
13,30	18,30	13,30	18,30
14	19	14	19
14,30	20	14,30	20,30
15	21	15	21,30
15,30	22	15,30	22,30
	23		23,30

Segni naturali di malattia

Notate se avete troppo frequente o troppo poca necessità di urinare, se avete urina di odore sgradevole, striata di sangue, nuvolosa, troppo scura o troppo chiara di colore, bruciante e dolorosa all'emissione, depositi sabbiosi, calcolosi o filamentosi. Siete avvertiti anche da mal di schiena, attacchi reumatici, lombaggine, mal di testa e da uno stato di irritazione, nervosità e stanchezza.

Questi sono gli avvertimenti della Natura su la vostra Malattia e indicano che vi occorre una medicina renale. Usate subito le Pillole Foster per i Reni. Esse stimoleranno i reni pigri e faranno nuovamente della vita un piacere. Assicuratevi che vi diano le genuine Pillole Foster per i Reni, la medicina che vi farà e manterrà sano. Ovunque L. 7,—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108)

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 81 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano 1
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA

Fra le tante attestazioni di plauso che ci giungono da ogni parte all'ortopedico A. Zecchi crediamo doveroso riprodurre quanto in diversi giornali questo noto cittadino di Spezia ha fatto generosamente pubblicare:

IL MIO RINGRAZIAMENTO

Vada pubblicamente all'Egregio *Ortopedico A. Zecchi, Via Fieschi 28, piano 1, Genova*, che col suo speciale apparecchio unitamente alla devota assistenza in consigli e suggerimenti prodigatomi nei suoi mensili passaggi a *Spezia, all'Albergo Italia*, ho potuto ottenere la perfetta immobilizzazione della mia ernia.

ROCCA GIOVANNI BATTISTA
Via Napoli, 66 - SPEZIA

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperta ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 7 Settembre
ALBERGO NEGRINO

OTTICO OROLOGIAIO
CARLO SARTORI
RAPALLO Via Magenta, 8

Forniture d'ogni qualità in lenti :: e occhiali ed orologeria ::

Laboratorio di precisione

Prescrizioni medico oculistiche
ESEGUITE IN GIORNATA

Cercasi sarti ed esperti rivenditori di stoffe ai quali affidare i rinomati campioni invernali dell'antica Ditta S. Passigli di Firenze (Casa Fondata nel 1860). Richiedere detti campionari oltremodo assortiti in stoffe per Uomo, Signora, Biancheria, Seteria ecc. non oltre il 31 Agosto p. v. indirizzando alla Ditta S. Passigli Casella Postale 45 Firenze e tenendo presente che è inutile scrivere se non d'accordo sul sistema di pagamento contr'assegno, sul quale non vengono fatte eccezioni.

Libera dai dolori

per merito della portentosa azione delle

Compresse „Bayer" di ASPIRINA

Insuperabili contro il mal di testa e di denti, la gotta, il reumatismo, le nevralgie ecc.

Soltanto l'imballaggio originale con la fascia verde e la croce Bayer dà garanzia assoluta di genuinità e purezza.

Dopo breve malattia, spirava nel bacio del Signore l'anima eletta di

Attilio Cichero

lasciando nel pianto la moglie, un figlio di tenera età, il padre e i congiunti tutti, che costernati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo Domenica 4 corr. alle ore 9,30 partendo da Corso Umberto, Villa Cappuccine, (Casa propria).

Rapallo, 2 Settembre 1927

Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

AVVISI ECONOMICI

Vendo fortissime famiglie di api, impianto, manutenzione d'apiari, dò lezioni sopraluoghi. Rivolgersi Cugnolio, Via Alessandro Volta privata, Rapallo.

Causa partenza America vendesi palazzina terreno esenzione tasse. Rivolgersi Mare.

Agostino Macchiavello — direttore responsabile
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

ANCÒRA E SEMPRE non ci stancheremo di ripetere:

1. che le **vere SAPONETTE VERDI** al *Lysoform* debbono portare, da una parte, il nome **Achille Brioschi** e il nome di **Lysoform** dall'altra parte;
2. che molti rivenditori spingono imitazioni di minor costo per guadagnare di più;
3. che chi si lascia ingannare, oltre subire il danno, fa la figura del semplicione.

Sempre nuovi ribassi :: ::
:: Massimo buon mercato

Biancheria Calzature Maglierie
Telerie Tessuti Valigeria

Zunino & Martinazzi - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino Stazione)

Teatro "Reale,, - Rapallo

- OGGI E DOMANI:

GRANDIOSA FILM DI SUPERPRODUZIONE
POTENTE "CAPOLAVORO,, DRAMMATICO

Il supplizio di Tantalo

CHE À PER INTERPRETE **CONRAD VEIDT**
IL GRANDE ATTORE DI '**Sepolcro Indiano**,

IMMINENTE il grande colosso gemello di '**GRANDE PARATA**,

Mare nostrum!

QUANTO PRIMA: l'ultima interpretazione di ITALIA ALMIRANTE MANZINI

LA MOGLIE E DUE MARITI

www.internetculturale.it

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Fate della réclame sul "MARE,, significa curare il proprio commercio.

Il d.r G. B. Ferrari

ex funzionario demaniale riceve tutti i sabati dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per CONSULENZA FINANZIARIA, in Rapallo, Corso Regina Elena n. 22 int. 8.

C. MOLETTO e A. PIAGGIO

S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)

Completo assortimento sempre .. .. pronto di .. ..

Casse Mortuarie

In legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...

TIPI DI LUSSO E COMUNI

Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Cronaca Sportiva

Il brillante debutto de "La Dominante,,

L'atteso debutto de La Dominante non poteva aver esito più felice.

Delle due formazioni allineate dal *trainer* Rumbold la prima è evidentemente quella che dovrà, salvo lievi ritocchi, disputare le partite del campionato di divisione nazionale.

Torello è degno del posto che è venuto ad occupare dalla seconda divisione. Ne sentiremo parlare ancora e bene nelle partite di campionato. La coppia dei terzini Moruzzi e Ravasio è quanto di meglio possa desiderare ed allineare, del resto, al momento la Dominante. Precisione, potenza, affiatamento, ecco i risultati della prima uscita dei due forti terzini. Nella linea mediana mentre Carzino ha preferito giuocare molto poco assistendo i compagni più che gettarsi nelle azioni, Cambiaso s'è confermato *half* ottimo e Cornazzani egualmente, pur anche se non dimentico del tutto del gioco alla doriana. La prima linea è formato da un quintetto eccellente. I nomi parlano già di per se stessi perchè troppo conosciuti nel campo del football: Raggio, Delponte, Mandosso, Poggi, Roveda. Mandosso è preferibile, secondo noi a Derchi nel posto di centro attacco, anche se Derchi e Poggi nella ripresa hanno marciato ottimamente affiatati. La seconda edizione de La Dominante non è da paragonare alla prima.

Primo tempo.

La Dominante: Torello — Moruzzi. Ravasio — Cambiaso, Garzino, Cornazzani — Raggio, Delponte, Mandosso, Poggi, Roveda.

C. S. Ruentes: Sbragia — Casanova, Cattaneo — Pagano, Balbi, Canessa II — Massazza, Agrifoglio II, Cò, Fava, Caraffa.

L'inizio è velocissimo. E' Raggio che da il là pressando con azione personale la difesa ruentina, ma prima Sbragia e poi Pagano salvano le pericolose azioni. Ciò non toglie però che sia Raggio a segnare il primo goal al 7 di giuoco, malgrado il plongeon del portiere ruentino. Palla al centro. Ruentes se ne impossessa e con felice azione si porta sotto i terzini avversari, Agrifoglio però collocherà a lato. Al 10 minuto un tiro di punizione è respinto di testa da Casanova. Il goal per gli ospiti matura la seconda volta. Una brillante discesa di Mandosso favorisce il tiro che Poggi scossa potentissimo da pochi metri. Al 15 minuto avremo l'azione più elettrizzante della partita perchè perfetta in stile e potenza. Tutta la prima linea della Dominante fila all'attacco, poi il pallone con azione travolgente del terzetto centrale finisce a Mandosso che sfiora il palo superiore. Ecco ancora al lavoro il portiere ruentino durante una mischia faragginosa dove la palla ballonzola ripetutamente davanti al rettangolo della porta. Ruentes però riordina le sue file. E' stato naturale il primo momento di emozione di fronte alla classe degli ospiti. Caraffa fugge all'ala ma è malamente fermato da Ravasio. Altra bella azione ruentina non è conclusa per *offside* di *Fran.* Al 26 Casanova impegna con un potente tiro di punizione Torello. Si giuoca in una sola metà campo, quella degli ospiti. Al 29 minuto Cornazzani commette un fallo in aerea di rigore. Caraffa tramuta in goal. Ruentes è bella di slancio e continuità. La coppia Moruzzi e Ravasio lavora a tutto spiano, ma non per questo la minaccia si allontana. Torello ha una magnifica uscita per tempo respingendo a pugno al 31 e così al 32 egli è ancora felino nello scatto respingendo un bel tiro di Agrifoglio. Torello para un tiro di Cò. Al 36 minuto una azione tra Fava, Caraffa ed Agrifoglio strappa l'applauso del pubblico. Altra parata di Torello su tiro di Agrifoglio. Ma gli ospiti si scuotono finalmente. Eccoli all'attacco. Raggio, Delponte, ancora Raggio, poi Delponte e la palla, da due metri, finisce nella rete di Sbragia. Di rimando dopo un palleggio di Massazza, Fava e Cò, è Torello che viene impegnato. Al 41 un *corner* contro Ruentes non ha esito positivo. Il primo tempo finisce così tre a uno.

Secondo tempo.

La Dominante cambia in blocco la struttura difensiva. A terzini sono Brunetti e Vellani, nella linea mediana Montaldo, Locatelli, Fontana. Anche il centro attacco è sostituito. Infatti vi figura Derchi. Ruentes sostituisce il portiere mettendovi Dellacasa ed il centro avanti con Bottaro. Fresca di nuove energie sorretta con potente efficacia da Locatelli la Dominante non ha difficoltà nell'imporsi profittando dello sforzo sostenuto dell'undici a scacchi. Due palloni sono perciò collocati in rete da pochi metri da Derchi e Roveda al terzo e quarto minuto, dopo un *corner* ottenuto a 30" dall'inizio. Con questo non è detto però che Ruentes sia travolta. Casanova e Cattaneo e Balbi allegeriscono ripetutamente la pressione che grava su loro. Dellacasa ha una uscita coraggiosa al 10 minuto. Per venti minuti il predominio dei neri è nettissimo. Ruentes riuscirà a ricacciare l'avversario al 22 minuto dopo che Torello è tempestivamente uscito, Brunetti ha respinto di testa, il palo ha fatto altrettanto e... Caraffa ha accompagnato in porta la palla.

Dellacasa è chiamato al lavoro al 25 minuto. Sul rinvio Dominante va in *corner* che non ha esito. Anzi Raggio fuggito tutto solo ed invano inseguito da Cattaneo collocherà fuori da pochi metri un certo goal, imitato del resto da Massazza per il Ruentes che fa bis poco dopo. L'azione però ha il potere di infondere nuova energia agli scacchi che intessono diverse belle azioni, ma al 36 Poggi ancora portandosi a pochi metri segna il sesto goal per la propria squadra. Un *corner* contro Ruentes succeduto dopo non dà risultato positivo. Siamo alle ultime battute, alquanto fiacche. Quando Passalacqua del Genoa fischia la fine la palla è al centro.

Molto il pubblico presente. Sampierdarena inviò un fortissimo contingente di ammiratori. Genova anche, in unione ai dirigenti delle società genovesi, ad arbitri e giuocatori ancora in ferie. Erano presenti tutti i dirigenti de La Dominante ad eccezione del comm. Diana. Di Rapallo erano intervenuti il Podestà, il Segretario del Fascio ed altre autorità.

Ruentes aveva predisporto un ottimo servizio, innalzando una tribuna d'onore per gli invitati e orifiamme su alti pennoni lungo i bordi del campo. Dopo la partita il Podestà offrì un lussuoso ricevimento alle squadre ed Autorità nella ospitale sede del Club di Lettura e Ricreazione. Parlarono il Podestà, A. Massoni, un rappresentante della Sampierdarenese e il Marchese Negrotto Cambiaso tutti inneggiando allo sport.

Al Circolo Sportivo Ruentes

vincitore del Campionato Ligure di Terza Divisione anno 1925 26, Campione della Riviera di Levante, unica squadra ligure che nell'anno 1926 conquistò la seconda divisione; sono pervenute, da parte della Federazione Italiana Giuoco del Calcio, quale ufficiale riconoscimento del valore e della classe della squadra a scacchi, undici artistiche medaglie d'argento, che hanno formata la più viva e giustificata gioia dei dirigenti e giuocatori ruentini, lieti di veder riconosciuta anche nelle alte sfere la loro fattiva ed attiva partecipazione alla vita sportiva italiana.

Ruentes - Veloci Embriaci

Allo scopo di ben sistemare la squadra prima di iniziare il campionato di seconda divisione, il C. S. Ruentes incontrerà domani sul campo di Corso Umberto alle ore 16 l'agguerrita compagine della Società Veloci Embriaci di Genova.

La curiosità di assistere ai galoppi iniziali della squadra a scacchi e la bontà degli avversari dovrebbero richiamare alla partita numeroso pubblico.

Renato Bacigalupo ai campionati europei

Renato partecipa in questi giorni ai campionati europei di nuoto che si svolgono nella piscina di Bologna. Egli ha dimostrato di aver conseguiti notevolissimi progressi. Se' Parentin continua a marcare tempi magnifici, egli peraltro ha migliorato sensibilmente lo stile ottenendo un tempo eccellente sui 1500 metri in batteria con i migliori specialisti europei e battendo addirittura il record nazionale dei 400 metri ottenuto pochi giorni fa dallo stesso Parentin nei campionati nazionali. Il successo del rapallese è seguito e sottolineato con la più viva compiacenza anche dei giornali, che mal si assoggettano a veder Renato arrivare in posizioni arretrate unicamente perchè egli non ha ancora imparato il modernissimo *crawl* e tiene le gambe ferme mentre nuota. Una volta che egli sarà migliorato in questo particolare tecnico, gli riuscirà facile conquistare dei primati internazionali.

Di questo parere è anche, oltre al competente cav. Corbari, l'on. Arpinati come infatti si può apprendere da una sua cortese lettera diretta al padre di Renato, cav. avv. Carlo.

Ecco intanto come egli ha valorosamente combattuto nella batteria dei 1500 metri e battuto il record nazionale in quella dei 400 metri dove Parentin non ha corso, volendosi che egli serbi intatta ogni energia per i 1500 metri dove l'Italia può sperare in una onorevolissima classifica.

Metri 1500

Alla prima virata Feher procede di poco Arne Borg, mentre Bacigalupo si difende accanitamente. Dopo la quinta virata uno scatto di Arne Borg ottiene l'effetto di lasciare ad una bella distanza tutti gli altri. Al passaggio dei 400 metri Bacigalupo è terzo dietro Arne Borg, che ha rallentato la sua azione offensiva ed è vicinissimo all'ungherese Feher. I tre uomini sono, si può dire, tutti insieme. Ai 500 metri e dopo la virata successiva Arne Borg in vena di divertirsi, opera un altro scatto mentre Becigalupo avvantaggia lievemente su Feher. Quanto a Vandeplanche si può dire che il suo veloce inizio non sia stato che un fuoco di pagiia. Arne Borg che aveva di nuovo rallentato fa un altro strappo agli 800 metri mentre diventa sempre più interessante la lotta fra Bacigalupo e Feher quasi appaiati e che non temono ormai alcuna minaccia per i due posti d'onore. Si ha anzi modo di vedere Bacigalupo in testa ai mille metri davanti allo stesso Borg che continua la passeggiata. Al sesto giro Feher ha mezzo metro su questi riprende presto il comando mentre Borg fa da spettatore. All'ultima virata Arne Borg e Bacigalupo sono alla pari con alcuni metri di vantaggio su Feher. Borg scatta.. e se ne va. Bacigalupo finisce pure forte molto applaudito mentre Feher termina ormai rassegnato al terzo posto.

Ritirati Guth, al 7.o giro a Sandierny ai 1000 metri. Ecco la classifica:

1 Arne Borg (Svezia) in 22'23"2/5 record mondiale da lui stesso detenuto: 20'1"4/5; 2. Bacigalupo Renato (Italia) in 22'30"4/5; 3. Feher (Ungheria) in 22'45"2/5; 4. Vandeplanche (Francia) in 23'22"1/5; 5. Netzel (Germania) in 24'8"4/5; 6. Vassilopulos (Grecia) in 25'42"2/5.

Seconda batteria.

1. Parentin Giuseppe (Italia) in 22'05"2/5 (nuovo record italiano); 2. Halassy Oliver (Ungheria) in 22'24"; 3. Radamacher Gioacchino (Germania) in 22'27"; 4. Antos (Cecoslovacchia) in 22'34"3/5; 5. Gustaffson (Svezia) in 23'25"2/5. Ritirati: Whitedise (Inghilterra) ai 600 metri.

Terza batteria.

1. Peter E. P. (Inghilterra) in 22'41"3/5; 2. Taris Giovanni (Francia) in 22'50"; 3. Boone Alberich (Belgio) in 23'33"2/5; 4. Artigas (Spagnuolo).

Entrano in finale i primi tre di ogni batteria e cioè Arne Borg, Bacigalupo, Feher, Parentin, Halassey, Rademacher, Peter, Taris, Boone e il miglior quarto che è Antos.

Metri 400

Prima batteria: Arne Borg (Svezia) in 5'2"3/5; 2. Heinrich Herbert (Germania) in 5'26"2/5; 3. Feher Istvan (Ungheria) in 5'30"3/5; 4. Peter E. (Inghilterra) in 5'30"4/5; 5. Taris Giovanni (Francia) in 5'46"; 6. Vassilopoulos Denis (Grecia) in 5'52".

Seconda batteria: 1. Antos Vadas (Cecoslovacchia) in 5'22"4/5; 2. Berges Federico (Germania) in 5'26"4/5; 3. Bacigalupo Renato (Italia) in 5'29"2/5; 4. Vandeplancke Alberto (Francia) in 5'33"3/5; 5. Gustafson Aulo (Svezia) in 5'34"4/5; 6. Rudiger Fred (Austria) in 5'43"2/5; 7. Athaassos Andre (Grecia) in 6'44"1/5.

Gara immediatamente condotta da Berges che mantiene il comando fino ai 350 metri ove Antos che dalle posizioni retrostanti si è fatta luce, lo raggiunge e lo passa. Bacigalupo che dai 100 metri ai 250 aveva lottato aspramente in linea con avversari (Vandeplancke, Gustafson e Rudiger) con allungo deciso aumenta e si porta al terzo posto avvicinandosi anche a Berges. Aspra lotta sul traguardo fra Gustafson e Vandeplancke.

Terza batteria: 1. Vannier Andrassy (Ungheria) 5'37"4/5; 2. Koutek Costantino (Cecoslovacchia) in 5'51"1/5; 3. Whiteside J. (Inghilterra) in 6'4"3/5; 4. Rojo Ante (Jugoslavia) in 6'15"4/5.

Ecco quanto la *Gazzetta* scrive di Renato a proposito della sua gara nei 400 m.:

La terza classifica ottenuta da Renato Bacigalupo, con un 5'29"2/5 e con un finale minacciosissimo per Berges è la degna ricompensa di una gara fatta con grande cuore e con virile generosità.

Come si vede i giovani italiani cominciano a dare fastidio qua e là particolarmente nei percorsi di medio fondo.

Ma altre cose buone consolatrici vedremo in questo seguito di campionato d'Europa. Il record italiano sui 400 metri, stabilito da Perentin in occasione degli ultimi campionati italiani con 5'32"1/2 è stato battuto da Renato Bacigalupo per 2"1/5.

Affermazioni di Ottonello e Truffa

Ottonello — il non dimenticato ruentino — ha segnata una ottima affermazione alla sua cariera di nuotatore arrivando secondo negli 800 metri combattuti domenica a Sturla. Truffa Eugenio, il vincitore della popolare rapallese, nei 100 metri per non classificati, arrivava quarto.

TENNIS

Bacigalupo vince a Viareggio

Al nono torneo tennistico di Viareggio ha avuto modo di affermarsi ancora brillantemente il piccolo Bacigalupo del d.r Massimo della nostra città. Infatti egli ha vinto l'handicap della singolare uomini dopo aver dominato 32 concorrenti e, in coppia con Manusardi, la doppia uomini. Il Bacigalupo ha vinto nelle gare una ricca coppa biennale.

Gara alle bocce

Domani domenica la Bocciofila rapallese farà svolgere grandi gare individuali alle bocce e alla bocciata, Inizio ore 13,30 ricchissimi premi in pollame. Portarsi le bocce mm. 11.

Malattie reumatiche e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.) | **Sciatica** ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16

Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12

RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

Collegio Convitto Vitt. Eman. II

Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure

Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco

(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)

Stenografia - Dattilografia

DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari

SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO

E. F. MESCHINI

RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

RAPALLO

CORSO UMBERTO, 29

Unico deposito macchine da cucire e da ricamare

PFAFF

la migliore marca del mondo

Scuola moderna di ricamo a macchina (Si eseguisce qualunque Lavoro in bianco e fantasia)

NUOVA OFFICINA MECCANICA di MANLIO TUMIATI

RAPALLO

CORSO UMBERTO, 29

Riparazioni in macchine tipografiche e litografiche - Fresatura ingranaggi - Saldatura autogena - Riparazioni a macchine di generi diversi e motori.

Diamo ali alla Patria!!

Per fine stagione

la ditta F.LLI ROVEGNO

offre alla sua Spett.le Clientela, una speciale vendita di Tessuti di ogni genere, per Uomo, per Signora, per la casa, a prezzi ridottissimi e impareggiabili

Potrete sempre acquistare Asciugamani Spugna pesante, tinte unite garantite 115 x 65 a sole L. 5.75

Rapallo - Via Venezia 3

La Tessile Lombarda

VIA DELLA ROSA

RAPALLO

continua la vendita di tutti gli articoli a prezzi inferiori .. .. alla concorrenza .. ..

Visitare vuol dire comperare

RAPALLO VIA DELLA ROSA

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 81

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

XIII

LE NOZZE

-- Così — così — esclamò.

E si baciarono. Poi ella si staccò, piangendo.

— Quanto è dolce, così — ella disse.

E si avviò bevendosi le lagrime che le parvero dolcissime.

Il vento taceva ora e lontano dallo azzurro splendeva il sole.

*
* *

Si ritrovarono ancora da soli, sulla strada anche di notte. E si amarono perdutamente. Ella gli diede tutta l'anima in baci ardenti ed egli ne scrutava il mistero velato dalla passione infinita. Nessuno lo seppe mai.

Ma un giorno, tardi sull'inverno, Speranza non venne più ad incontrarlo.

Alberto soffrì e tacque.

Poi seppe che si era fidanzata con un uomo più anziano di lei, venuto da poco dalla Patria.

Egli si ribellò a quel destino.

La cercò per lunghissime sere, dapertutto. Non la trovò. Andò allora alla sua casa.

Gli aprì il padre.

Era sorridente, di ottimo umore.

— Sei venuto in tempo — gli disse. Ora potrai farti vedere più sovente, non c'è chi lo vieti oramai più. Anche Speranza si sposa. E' la prima. Tu pure potrai far le nozze. Mi viene anzi una idea. Potremo combinare le due faccende e farle lo stesso giorno queste nozze. Sarà più festa e meno spesa. D'accordo — nevvero?

Era entrato l'altro, lo sposo di Speranza e fu il primo a rispondere:

— D'accordo.

Anche Alberto rispose: d'accordo.

E si morse la lingua a sangue. Quando uscì gli si fece incontro nel giardino Margherita.

— Sono anch'io pronta, per le nozze. Vedimi: son anche contenta. E gli si fece presso come per accarezzarlo.

Egli si staccò da lei sibilando:

— Vipera.

Ella finse di non udire. Lo raggiunse, lo strinse per il braccio...

— Me lo dirai dopo da sposa, forse a ragione, ora no, non puoi dirmelo....

E rise d'un riso che parve uno schiaffo.

Alberto si allontanò come ferito.

— Non tornerò più — si disse. Ed era deciso di lasciare la fabbrica, fuggirsene chi sa dove, lontano.

Ma per via udì chiamarsi:

— Alberto!

Era notte scura.

Egli si voltò. Aveva conosciuta la voce di Speranza.

— Fermati, ella disse appena, nel raggiungerlo.

— Ho sentito tutto — aggiunse — non far pazzie ora che tutto è fatto. Io, vedi, mi sacrifico per te. E' per la gioia nostra che io mi sposo, non lo capisci? Per poter esser tua, non lo capisci? Che t'importa se ti leghi, con lei. Sposati. Sarai mio solo allora.

Alberto la guardò negli occhi.

— E' la follia — pensò.

Ma la fanciulla era ridente d'un gaudio sovrumano.

Egli ne fu attratto al fascino, si strinse a lei e baciandola disse.

— Farò come tu vuoi, mi sposerò con tua sorella.

*
* *

Fecero le nozze subito dopo Pasqua; alla bella stagione, quando i ciliegi scossa la neve, gettavan le gemme.

Margherita era bellissima nella sua veste bianca: pareva una regina. Speranza invece pareva una cosa perduta dentro tutto quel bianco di raso...

Si ritirarono ogni coppia alla lor casa, dopo la festa che non fu troppo lieta. C'era un'aria gravosa di mistero tutto intorno.

Il marito di Speranza sentiva il dubbio.

Quando fu solo con lei, le chiese:

— Che hai?

— Nulla — ella rispose — scoppiò in pianto. Poi aggiunse:

— Mi sento male, tanto male qui al cuore.

Si buttò a letto, fu chiamato il medico. Non le trovò nulla, ma ella soffriva.

Vennero da lei gli altri sposi. Margherita entrò per prima.

— Son tanto contenta — ella disse. Ci amiamo tanto sai?

La malata chiuse gli occhi per non vedere il sorriso della sorella; e Alberto che entrava.

Alberto non disse nulla. Vide quel volto scialbo sull'origliere e si sentì come percosso.

Margherita uscì d'improvviso; egli restò solo con l'altra.

— Soffri? — le chiese.

Ella non rispose subito.

Aprì gli occhi, lo fissò.

Poi disse.

— Mi son data a l'altro per te, per aver te. Ma ho sbagliato. Ho capito che Margherita ti domina. Subito durante le nozze, l'ho sentito. Tremavi al suo fianco, eri pieno d'amore. E' più bella di me, ti ha affascinato, tu l'ami.

E perchè egli voleva non udirla e farla tacere, ella si alzò a sedere sul letto, per poter parlare più forte.

— Non negarlo — aggiunse — è inutile. Io volevo le nozze per poter esser tua liberamente. Ho tradito il sacramento, ne son punita. Morrò mi sento morire. Ma tu, amami almeno una volta.

(Continua)

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Bagni di mare nel giardino dell'Hotel

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA"

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione Inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

- Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato .. ..

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - - - - - - Bigliardi e Garage

Telefono 32 Prop. P. Girelli

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

I LIBRI

L'anima nuda (1)

di Gaetano Savelli

Queste liriche del Savelli hanno una metrica buona ed un'ispirazione sincera. Si capisce che il Poeta non è più un giovanissimo, perchè ha anche, nel verso e nell'ispirazione, della robustezza. Ma in fondo in fondo nel volume c'è della vacuità. Tante cose son dette, ma più tante sono solo accennate. O meglio son lasciate sfuggire. Sicchè nel leggere qualche lirica e seguendo ritmi e versi ottimi si aspetta qualcosa di vivo, di pulsante, di fervido che non si trova. Perchè non c'è. Il poeta forse l'ha pensato, ma se lo lasciò sfuggire. Come coloritore di spazio e di anime ha del profondamente bello. Ma non sempre: solo qualche volta. Leggete: *I fanali*. Si annunzia meravigliosamente....

> Annotta. A poco a poco la città
> accende le sue tremule fiammelle,
> mentre in cielo appariscono le stelle,
> fanali accesi nell'oscurità....

Ma poi si sperde a far l'elenco dei fanali, come sono e quanti sono. Li descrive e non aggiunge altro, mentre si aspettava una nuova parola di poesia, come stillata dalla luce nella notte. Così in altre liriche. Qualcosa di veramente buono c'è. *L'imperscrutabile* dà brividi di commozione. E' triste di una nostalgia infinita di sogno e di vita. Ma è il vero che il poeta qui ricerca ed egli, sperduto, ritrova gli echi profondi della sua anima che gli risponde....

> Un cuore, ecco, che canta e che subisce
> il fascino sottile del suo canto:
> quello che, pur tra lacrime di pianto,
> ha in sè qualcosa che l'intenerisce.

Il volumetto si presenta tipograficamente bene. Lo adornano fregi di Martiradonna rendendolo grazioso. Che si sveli un sensitivo, è indubitabile. Il Savelli sente e sente poeticamente. Non completa, rendendola nel verso, la sua sensazione. Forse ha avuto paura di sè stesso e ha scritto ritorcendo in sè stesso l'ispirazione. Si è fatto da sè stesso troppo critico. Deve invece scrivere di getto, come sente. E dopo ritoccare. Ma lasciare libero lo sgorgo alla sua poesia. E' come l'acqua, la poesia, che fino a quando è libera tra i muschi e i capelveneri canta divinamente nel bosco. Stretta nei margini si affloscia ed è tarda di canto e di corrente.

(1) S. E. T. — Bari — L. 6.

*
* *

L'IDEA ZOOFILA E ZOOTECNICA. — *Milano.* — Fascicolo luglio e agosto, ricco di articoli interessantissimi. Porta ampio notiziario della Società Zoofila Italiana.

Problemi di politica turistica

Sui problemi di vitalissima importanza per la politica turistica, quali sono quelli che si riferiscono alla propaganda, richiama l'attenzione degli studiosi e dei tecnici il direttore generale dell'ENIT, prof. Mariotti, in un articolo su la « Rivista delle Stazioni di Cura, Soggiorno e Turismo ». L'autorevole organo ufficiale del Consorzio Nazionale delle stazioni di cura, soggiorno e turismo con una nota del suo direttore e presidente del Consorzio, gr. uff. A. M. Rebucci, aderisce pienamente alla tesi sostenuta e dimostrata dal prof. Mariotti circa i vantaggi della costituzione di un fronte unico propagandistico per tutte le attività turistiche del nostro Paese e specialmente per la fattiva collaborazione a questo scopo tra l'ENIT e l'aziende autonome dei luoghi di cura attraverso la loro organizzazione. I fini di una propaganda collettiva per le varie località più frequentate dai forestieri possono essere infatti realizzati da un'azione centrale svolta dall'ENIT, instituito dallo Stato come proprio ufficio turistico, e da una concorde azione periferica svolta dalle aziende autonome di cura in una unitaria sfera d'azione diretta appunto dal Consorzio Nazionale delle stazioni di cura, soggiorno e turismo, sorto per iniziativa della Confederazione Nazionale degli Enti Autarchici. Il direttore dell'ENIT così riassume la soluzione pratica del problema da lui presentato:

« Gli uffici d'informazione delle aziende autonome potrebbero divenire corrispondenti dell'ENIT innestandosi a tal guisa in quella rete di collaboratori che esso già possiede e che va sempre maggiormente estendendo al Paese per ogni iniziativa di indole propagandistica od informativa all'interno. Per quanto riguarda l'azione all'estero, le aziende autonome trovano dal canto loro nell'ENIT l'organismo espressamente attrezzato per svolgerla in grande stile a beneficio delle rispettive località. Ad esempio della propaganda collettiva all'estero e della diffusione delle pubblicazioni edite dalle singole aziende autonome o delle Pro Loco, l'ENIT è naturalmente designato ad essere il coordinatore, avvalendosi della valida collaborazione delle rappresentanze diplomatiche e consolari, degli addetti commerciali e delle camere di commercio italiane all'estero, nonchè degli Enti turistici ed uffici italiani e dei fasci all'estero, che costituiscono altrettanti focolari d'italianità sparsi per il mondo. L'impalcatura turistica italiana si presenta oggi, anche più di prima, organica ed omogenea, solo che soccorra all'opera di valorizzazione turistica del Paese quell'unità ed armonia d'azione collettiva, che sta del resto penetrando nella coscienza di tutti. Con piena fede perciò in un lontano avvenire — conclude il Mariotti — auspichiamo per la concorde volontà delle forze operanti nella nuova atmosfera di rigenerazione fascista, la costituzione del *fronte unico turistico* specialmente nei riguardi della propaganda ».

DATE ALI ALL'ITALIA!

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

D.R BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.R VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 8-1, Tel. 62-10

tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in

CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione per Partorienti — Dottore sempre disposizione — Prezzi miti

(Segretezza)

RAPALLO

Vico alla Piazza Venezia

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus"

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - - -

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N: 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Rapallo - Calzoleria di Lusso Cav. S. Quaglino

Si eseguisce qualsiasi lavoro su misura e su modello

Ricco assortimento in vere pelli di serpenti d'acqua e pitoni lucertole - coccodrilli - cobra - antilopi - ecc., ecc.

RICCO ASSORTIMENTO DI CALZATURE

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo

della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano

la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli"

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XX - N. 966 — RAPALLO, 10 Settembre 1927 (Anno V) — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 25
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

La prossima ripresa parlamentare

Al ritorno a Roma del Presidente della Camera, on. Casertano, si annunziano già dei colloqui ollo stesso col Capo del Governo. La Camera dovrà essere presto convocata, questo è certo. Perchè sono già in distribuzione ai singoli deputati dei disegni di legge per la conversione di varii Regi Decreti. Si ricordano quello del 23 gennaio 1927 per una proroga al termine per la dichiarazione di costruzione di navi adibite ai servizi sovvenzionati di carattere indispensabile e quello del 23 giugno 1927 per gli sgravi fiscali a favore degli inchiostri da stampa. A riguardo poi della distribuzione del progetto preliminare del nuovo codice penale, non è da dirsi che il Parlamento sia chiamato ad esaminare le importantissime nuove sanzioni. Già dalla Camera fu concessa la delega al Governo con i pieni poteri per apportare modifiche al vecchio Codice. Fu nominata una commissione di esperti fra deputati e senatori e di giuristi di grande valore. Il progetto preliminare verrà esaminato dalla Commissione e il Consiglio dei Ministri darà la sua definitiva approvazione. La Camera, alla prossima ripresa, non discuterà adunque sulla riforma del Codice. Avrà più ampio lavoro di discussione sulle rinnovate questioni di necessità pratiche. Oramai l'istituzione parlamentare, messa fuori dalle beghe dei partiti, dovrà unicamente dare ogni attività alla discussione di principio per sempre meglio coordinare colla legge lo sforzo di rinnovazione del popolo italiano.

L'Azione Cattolica Italiana

Sono in vista due grandi manifestazioni dell'Azione Cattolica Italiana. La prima si svolgerà a Firenze dal 12 al 17 corr., per la settimana sociale, congresso di studi religiosi in armonia col progresso civile. La seconda segnerà la adunata dei congressisti ad Assisi — sulla tomba di S. Francesco — per il giuramento della promessa sociale, atto magnifico di amore e di pace per cui si prende impegno della *santificazione del lavoro, all'ordinata elevazione degli umili, alla concorde cooperazione delle classi.* Questi ottimi propositi che i cattolici italiani affermeranno sulla tomba del più Santo fra gli italiani e del più italiano fra i Santi, non devono sfuggire ad una attenta osservazione. L'Azione Cattolica ebbe la sua prima settimana sociale nel 1907. D'allora ad oggi si svolse fra contrasti e dissensi infiniti. L'ultimo tempo fu il più pericoloso e il più difficile per una retta educazione delle masse, perchè per un po' il cattolicesimo fu portato a confondersi con un partito politico d'infausta memoria: il partito popolare. Quello che oggi, come ieri, formava i propositi dei cattolici, *santificazione del lavoro, ordinata elevazione degli umili e concorde cooperazione delle classi,* non fu inteso dai grossi del Pipì, o meglio fu mistificato e corrotto in un'aperta *imprecazione al lavoro, in una disordinata ribellione degli umili e in un contrasto acerrimo d'odio fra le classi.* Per meglio comprendere la verità di quanto si asserisce, giova ritornare col pensiero all'opera dell'on. Miglioli, il beniamino di don Sturzo. Miglioli finì in Russia, lo si sa, e poi il bolscevismo se lo levò dai piedi, nauseato, non si sa come. Quello che questo distruttore bianco abbia fatto di male alla Nazione e al popolo dei lavoratori è semplicemente enorme. Eppure don Sturzo approvava, i popolari approvavano, perchè con questo si combatteva il fascismo. Uno stupido sentimento di odio antifascista, e in fondo antitaliano, rendeva possibile l'accordo completo, sino a scendere insieme alla battaglia, del popolarismo colla massoneria. Il diavolo coll'acqua santa. E questa indegnità d'azione era approvata dagli esponenti cattolici, per non dire anche da ministri del culto. Chissà che avrebbe detto San Francesco se allora si fossero recati i cattolici italiani sulla sua tomba! Ora la conversione è avvenuta. Per forza, per taluni; per amore — è sperabile — nella massa, convinta ormai che il fascismo è la vita della Nazione. E oggi è possibile il pellegrinaggio d'Assisi dei cattolici italiani, che allora, mal condotti, disertavano le fonti vive dell'educazione cattolica per disperdersi a inutili e dannose concioni sulle piazze. Ora ad Assisi i cattolici italiani prometteranno amore e pace, in armonia meravigliosa di intenti. E nel loro proposito di elevazione e di cooperazione fra lavoratori e datori di lavoro, per una santificazione dell'opera, un miglioramento nazionale, ritrovano l'anima fascista che s'è fusa ormai meravigliosamente colla loro anima.

Goffredo Mameli

Nel centenario del poeta della ligure giovinezza, tutto datosi al sogno della battaglia e della poesia, fattosi martire col sorriso del canto, c'è per noi liguri e giovani, una ragione di gloria e un ammonimento. Verso la gran madre Roma partì dalle nostre marine l'invocazione stupenda che chiamava a raccolta per l'Italia tutti i figli dispersi e l'incitava a farsi forti per combattere e per vincere. Allora la Patria non era che un sogno. E il sogno si è avverato. Ma quanto sangue fu sparso! Oggi ancora da ogni anima deve trovar eco il canto di Mameli. I figli di Italia, noi, fatti grandi di gloria, con una Patria grande, dobbiamo rinnovare, nel nome di Roma, il proposito di far rinverdire di sempre nuove fronde la sua vetusta gloria. E l'opera nostra deve essere tutta spesa per la nuova grandezza della Patria. Oggi è la nostra giornata: coi bimbi d'Italia, tutti balilla, coi giovani d'Italia, tutti poeti dell'italica grandezza, oggi ci si avvia per un destino meraviglioso. Allora si cercava il Duce: oggi il Duce c'è. E' con noi. Avanti, adunque, col canto della nuova giovinezza che è come un largo e profondo eco dell'« Inno di Mameli ».

Clemme.

NEL REGNO D'IPPOCRATE

LA COCAINA

L'argomento è purtroppo di attualità, chè la droga terribile compie le sue stragi in una folla vastissima di viziosi completamente dediti ad essa, a null'altro che ad essa. Certamente questi viziosi che potrebbero rappresentare un non trascurabile elemento di lavoro o di studio — la cocaina è diffusa non soltanto nel basso popolo, ma anche nell'elemento colto — incapaci di fermarsi sulla china pericolosa o di tornare indietro, non avrebbero mai iniziato il terribile viaggio che li ha condotti e ognor più li conduce a tanta rovina se avessero conosciuto in precedenza quegli effetti che ora purtroppo li abbattono. Parliamone dunque un po' dicendo chiaramente pregi e difetti della droga.

Essa si ricava dalle foglie dell'*Eritroxilon-coca,* albero originario della Bolivia e coltivato pure nel Perù e nell'Argentina. La virtù delle sue foglie è conosciuta da tempo antichissimo. Basti dire che se ne sono trovate nelle tombe degli Incas peruviani; certamente vi erano state poste perchè servissero all'illustre defunto nel regno dell'al di là. Gli antichi *portatori* andini, prima di iniziare i loro lunghi e faticosi viaggi, avevano cura di prenderne seco una certa quantità e poi nel viaggio, quando cominciavano a sentire gli effetti della fatica e gli stimoli della fame, se ne mettevano una in bocca e la masticavano. Notavano allora la scomparsa della fame e l'affievolirsi della fatica mentre il loro palato diventava insensibile ad ogni sapore.

A tempo opportuno queste foglie vengono staccate dall'albero, seccate al sole finchè assumono un color brunastro e un odore simile a quello del thè. Di sapore sono amarognole e un po' aromatiche. Esse contengono pressapoco il 0,50 per cento di cocaina.

In medicina non è molto che viene usata. Tra noi uno dei primi a farla conoscere fu Paolo Mantegazza. Egli la sperimentò su se stesso e ne descrisse gli effetti provati, esagerando forse un po'. Egli affermava che dopo averne ingerito, era capace di saltare a piè pari dal pavimento sopra una tavola. La forza aumentava in lui e mentre provava un benessere generale si sentiva capace di compiere lavori inusitati. Ulteriori ricerche dimostrarono che non la forza aumenta, ma la resistenza alla fatica. Si può, cioè, compiere un lavoro per più tempo, ma non con forza maggiore, o, almeno di molto maggiore.

Non sono però queste le proprietà della cocaina che l'hanno fatta accogliere nel campo della medicina (ove è usata da poco tempo), ma il suo potere di togliere, se iniettata, la sensibilità al dolore nel campo da operare. Essa è un anestetico *locale,* priva, cioè, della sensibilità una determinata regione dell'organismo senza per questo togliere la coscienza come fanno il cloroformio e l'etere la cui anestesia è totale. In quelle operazioni quindi in cui sarebbe pericoloso o superfluo anestitezzare l'intero corpo umano, vi si ricorre con ottimo esito. Perciò, se opportunamente usata, essa rappresenta, nella medicina, un'arma insostituibile e di grande importanza, tanto che ha ormai quasi totalmente soppiantato altri anestetici locali quali il cloruro di etile e l'etere solforico. Ogni giorno viene usata nel campo odontoiatrico, oculistico, in operazioni del seno, delle dita. Sotto forma di pennellazioni serve assai bene per anestitezzare le mucose oculari, nasali, faringee, ecc. E la insensibilità al dolore è tanto perfetta che si può, per esempio, forare la lingua con un ago senza perciò provare alcuna spiacevole sensazione. Somministrata per bocca anestetizza lo stomaco. In genere però la si usa per iniezioni sottocutanee di olicloridrato di cocaina.

La sensibilità per essa aumenta, nella scala zoologica, coll'aumentare dello sviluppo cerebrale; quindi più sensibili sono i priniati e l'uomo. Tra uomo e uomo poi vi sono estese variabilità tanto che per dosi minime si sono avuti casi di morte.

Oltre ad avere questa proprietà terapeutica, la cocaina produce uno stato detto di *euforia,* cioè, di benessere generale. Le idee si fanno liete, ogni cruccio, ogni pensiero men che bello scompare, la mente si rende incapace a concepire una idea disgustosa, una difficoltà qualsiasi. Ed è appunto per questo che la droga infernale viene tanto ricercata da un mondo di viziosi che la pagano a caro prezzo a una genia di sfruttatori, i quali vivono e arricchiscono dell'ignobile commercio. Il mondo della cocainomania abbraccia tutte le classi sociali: il nobile blasonato si trova accanto alla donna d'infimo rango. Si cerca in essa un facile oblio dei mali, un lenimento al dolore, una momentanea scomparsa di rimorsi, un incentivo per la vita audace e colpevole. Ma il rimedio che si cerca è peggiore del male. E' vero che, con dosi minime di droga, il cocainomane prova un eccitamento piacevole, nel corpo e nello spirito, per il quale oblia ogni cosa non lieta, ma tosto sopravviene una forte intossicazione. Già a dosi assai piccole si possono avere nausea, vomito, ronzii alle orecchie, confusione psichica, loquacità, vertigini, angoscia precordiale, perdita della coscienza e della conoscenza. Il volto impallidisce tosto e si ha lo svenimento per il restringersi dei vasi cerebrali. E a tutto ciò non raramente segue la morte. Quando poi il soggetto è nervose, pauroso, bastano quantità minime a produrla.

A scopo voluttuario la cocaina vien fiutata sotto forma di una polvere aghiforme o camellare, incolora, inodora, che nel vasto commercio clandestino viene mescolata, con lealtà da.... cocainomani, con bicarbonato di soda. Non è raro vedere delle mondane le quali, per maggiore comodità, lasciano crescere, a guisa di cucchiaino, l'unghia del mignolo su cui collocano la polvere per poi fiutarla.

Anche quando la cocaina non produce rapidamente la morte che abbiamo descritto, i danni non sono minori. Il disastro è più lento ma è fatale. La vita, prolungata in tali circostanze, diventa dannosa e pericolosa per il vizioso e per la società. Prolungandosi alquanto l'uso della cocaina, l'organismo acquista un forte e strano torpore per il quale il cocainomane non può più gustare la prima letizia. Egli allora aumenta le dosi ed intossica più e più l'organismo. Al primo periodo, che è afrodisiaco, ne succede un secondo tutto opposto che conduce alla impotenza. L'organismo va a poco a poco in completo sfacelo, si distrugge progressivamente. Il cocainomane è costretto a passare le notti insonne, perde l'appetito, è pallido, macilento, cachettico, il suo sguardo è opaco, sfuggente, sleale, non ha il senso di responsabilità, diventa un essere amorale, incapace di qualsiasi atto volitivo, spesso è cleptomane. Ha nausee, vomiti, catarri intestinali, stipsi. Nella sua mente malata si succedono accessi di delirio spaventoso, le allucinazioni lo spingono ad atti folli, delittuosi se non viene internato in case di salute. E non è raro il caso che egli venga indotto da questo insopportabile stato di cose al suicidio. Chi si è dato, sia pur per poco, alla cocainomania, è quasi impossibile possa tornare indietro, tanto meno poi chi vi si è inoltrato. Egli non può vivere senza la polvere omicida che lo ha afferrato e più non lo lascia sino alla tomba. Si dà il caso — raramente — che qualcuno ritorni indietro con un atto superstite di volontà, ma quasi sempre ritorna al vizio; anche perchè una volta che l'organismo è stato abituato alla cocaina, soffre se ne viene privato, gravi fenomeni di astensione, sicchè il cocainomane torna alla vita antica che aggrava sempre più il suo stato, e lo conduce a morte assai prematura.

E meno male se il cocainomane non fosse dannoso che a se stesso. Ma egli è dannoso alla propria famiglia che soffre terribilmente e si vede condotta alla miseria. I figli poi di un tale vizioso non possono che nascere fortemente menomemati nella lotta per la vita.

Si pensi allo stato psichico del cocainomane e si capirà tosto quanto la società, oltre alla famiglia, ne deve temere e quanto se ne deve difendere. Un essere amorale, senza volontà, in preda a continue allucinazioni, in balia di fantasmi che la sua mente malata e sovraeccitata crea senza soste, che può vedere nel primo essere incontrato, sia pure della sua stessa famiglia, un nemico da sopprimere, un uomo che può diventare strumento di altri uomini più di lui colpevoli e vili, che può scambiare per doveroso atto di civismo il più abbietto dei delitti, che non riconosce vincoli sociali o religiosi, senza ormai sentimento di doveri nè culto di leggi, non può essere che un danno, un pericolo grave, continuo, inevitabile per essa.

La legge, la giustizia devono infierire su di lui e su chi gli somministra il mezzo di alimentare il suo vizio. Sappiamo che i governi si preoccupano di questo, ma sappiamo pure che la sete di voluttà da una parte e di lucro dall'altra si alleano ad eludere le leggi. E vi riescono. Bisogna pertanto non solo affidarsi alla rigorosità della giustizia, ma anche e sopratutto alla mente e al cuore del popolo, blasonato o no che sia, perchè si tenga lontano dal flagello della cocaina, per amor della propria salute, dei propri figli, per devozione alla Patria che abbisogna di gente dedita al lavoro ed alla scienza, non di nottambuli e di decrepiti. Bisogna porre dinanzi a questo popolo i pericoli materiali e morali cui si esporrebbe, i danni cui andrebbe fatalmente incontro, lasciandosi sedurre dalla polvere delittuosa, anche una volta sola, anche per la innocente curiosità d'un attimo. Solo così è sperabile che la terribile abitudine che miete attualmente larga messe di ancora giovani vite, scompaia dalla società.

Ed è quello che abbiamo, in queste linee, tentato di fare.

Piero Simonetti.

Un concorso nella Regia Aeronautica

Il Ministero della Regia Aeronautica ha indetto un concorso per trecento posti di avieri nelle specialità di radiotelegrafisti, radio-montatori e radioaerologisti, con ferma da quattro a sei anni dalla data dell'arruolamento. Sono ammessi a tale concorso i giovani italiani delle classi di leva 1908, 1909, 1910 e che, in ogni caso, abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età al 1 novembre 1927. Oltre i consueti requisiti fisici e morali normalmente richiesti, gli aspiranti dovranno avere, a seconda della specialità, o la licenza elementare superiore (sesta clesse) oppure debbono aver frequentato con successo la terza classe di un istituto medio inferiore. Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire non oltre il 15 ottobre 1927 la domanda in carta bollata da lire tre, corredata dai documenti di rito, al Ministero dell'Aeronautica Militare e delle Scuole, Roma, dove potranno pure rivolgersi per maggiori schiarimenti.

Il dovere di ogni buon italiano: concorrere alla sottoscrizione nazionale per donare nuove e più possenti ali alla Patria.

Le ali spezzate

È la terza volta che dagli abissi dell'Atlantico, nella fredda solitudine immensa, un vortice di seduzione e di morte trae a sè dallo spazio per infrangerle le ali umane che sfidano le distanze.

La vittoria è sicura nel volo. Già troppe volte in poco tempo l'Atlantico formidabile è stato sorvolato e oggi ancora sono pronte altre ali a rifare il cammino. Nessun sgomento, nessun timore può trattenere la forza umana, resasi coll'audacia una fede incrollabile in ogni vittoria.

Si è vinto e si vincerà. Ogni strada è segnata col sangue e coi martiri. Ogni vittoria ha i suoi eroi. E la strada dello spazio infinita ha già numerose le traccie della morte ed i nomi dei suoi pionieri son tanti. Ma il sangue non resta in nessuna scia d'aria e di azzurro. Nel cielo c'è grande il destino e più luminosa la luce. Nessun vortice di bufera, nessuna tragicità di pericolo potrà ormai più fermare la conquista.

I voli continuano, si susseguono fulminei in un guizzo improvviso di fiamma. Polsi fermi e cuori saldi dan palpito ai motori e velocità alla materia. L'aria resiste al peso, forma le sue vie su cui scorrono i velivoli giganti. Si vince colla velocità. Quando con poco carburante questa si potrà ottenere al massimo grado, la vittoria sarà sicura.

L'uomo lavora e studia. Da un calcolo fatto di anima e di cifre verrà domani il nuovissimo motore che poco consumi e tantissimo renda. Allora — con una leggerezza nuova di macchina e di ala — ogni volo sarà possibile e ogni viaggio sarà sicuro.

La materia sarà dominatrice dell'aria, così come lo è della terra. Le nuvole e gli aeroplani avranno lo stesso ambiente immenso dove navigare.

Per ora la materia è il nemico.

L'« Old Glory » è caduto per l'eccessivo carico. Trovò la bufera e non potè vincerla. Forse si sbandò, ripiegò, cercò invano scampo. A velocità ridotta fu sbattuto e il vento lo travolse.

Il peso enorme gli scavò la tomba nell'Oceano.

Ma sulle sue ali spezzate e sprofondate nell'abisso, si alza il monito e resta. La vecchia gloria dell'umana audacia, sarà ancora e sempre la nuova gloria.

L'« Old Glory » non segna una sconfitta, indica una battaglia.

Segnerà domani la vittoria.

Tutto ciò che è azione meravigliosa, tutto ciò che nel pericolo è forza, anche se si infrange, resta a magnifico esempio, a incitamento più forte.

L'« Old Glory », nel suo viaggio mancato dall'America a Roma, indica e segna, con traccie imperiture, lo sforzo enorme dell'umanità che dal nuovo mondo tende verso Roma, la culla di ogni civiltà, con sicurezza di vittoria.

I doveri della borghesia

Con ragione Arnaldo Mussolini ha richiamato la borghesia italiana ai suoi doveri nel campo economico. Vi è troppa inerzia da parte della borghesia produttrice di fronte alla politica finanziaria del Governo, e questa inerzia, se non si vuole che venga giudicata resistenza passiva, deve venir sostituita da una ripresa delle aziende e da un nuovo fiorire di iniziative nel campo agricolo ed industriale.

Mentre le banche rigurgitano di danaro questo viene tenuto ancora immobilizzato o impiegato in modo che poco o nessun vantaggio ne risente la economia nazionale.

D'altra parte molti privati cittadini si mostrano restii ad investire i loro risparmi concorrendo ad aumentare le difficoltà derivanti dalla contrazione del credito.

Il problema della capacità della borghesia italiana ad adeguare la propria attività libera ai fini supremi della vita nazionale e ad inquadrarla perfettamente nel quadro dell'interesse generale del Paese è stato impostato da lungo tempo: molte deficienze si resero manifeste durante la guerra e furono in gran parte neutralizzate dall'intervento dello Stato in tutti i campi dell'attività economica: altre più gravi deficienze condussero l'Italia sull'orlo dell'abisso nel dopoguerra ed è stata necessaria la rivoluzione fascista per salvare il Paese da sicura rovina.

Oggi che di fronte alla minaccia di fallimento della lira che è quanto dire di tutta la nostra economia, il Governo, con piena coscienza dei suoi doveri, ha reagito alla facile ed allegra finanza inflazionista ridonando prestigio e forza alla nostra moneta e dando basi più sicure alla economia nazionale, ancora una volta la borghesia italiana si apparta e in mancanza del guadagno facile e sicuro preferisce aspettare, imboscando il danaro e rifiutando di concorrere, con un grande sforzo produttivo, a rendere meno gravi le inevatabili difficoltà derivanti dalla nostra ricchezza demografica.

Anche ammesso che la emigrazione dei nostri lavoratori all'estero fosse un bene, e non lo è perchè si risolve quasi sempre in una perdita grave di uomini — non compensata dal danaro che questi lavoratori possono inviare in Patria — vi è oggi una impossibilità evidente di convogliare all'estero l'eccesso della nostra popolazione.

In queste condizioni se la borghesia italiana non compie il necessario sforzo noi ci troveremo a dover affrontare e risolvere il problema di una forte disoccupazione, non solo nelle città ma anche nelle campagne. Vano è illudersi che i salari possano ancora subire delle ulteriori contrazioni: essi si sono talmente avvicinati al livello minimo che consente appena il soddisfacimento delle più elementari necessità della vita, che non è possibile incidere ancora su di essi.

E d'altra parte è opportuno ricordare che questi salari sono in gran parte soltanto nominali, perchè sono stati ridotti i turni di lavoro e le giornate lavorative.

Una ulteriore riduzione di salari non darebbe a nessuno il margine sufficiente per creare nuove imprese e per sviluppare le attuali e non potrebbe quindi essere il mezzo per eliminare la disoccupazione. Ora, dal momento che i disoccupati non si possono lasciar morire di fame, su chi ricadrebbe il peso grandissimo dei sussidi che si dovrebbero ad essi accordare?

Evidentemente sullo Stato. Ma lo Stato trae i suoi mezzi finanziari dai cittadini; a questi dovrebbe necessariamente richiedere con la imposizione di nuovi tributi i mezzi necessari per sussidiare i disoccupati.

In sostanza coloro che oggi per un calcolo piccino o per paura imboscano il danaro sarebbero i primi a sopportare le conseguenze fiscali di una situazione che può invece essere superata con un volonteroso concorso alla opera santa di riassetto e di redenzione economica intrapresa dal Governo.

Al di fuori di questo sforzo volontario della borghesia italiana non vi è altro rimedio che l'intervento dello

Maestra Albino Maria o S. Ambrogio Rapallo

www.internetculturale.it

Stato contro coloro che rifiutando di concorrere con i loro mezzi e con le loro opere alla vita della Nazione debbono venir considerati come inetti se non come disertori e come nemici. Ora gli inetti non hanno alcun diritto di dirigere la vita economica del paese e lo Stato che rappresenta gli interessi di tutti dovrebbe integrare le deficienze della loro attività quando queste si rivelassero nocive e pericolose per la Patria.

Mentre i lavoratori hanno dato e danno, a malgrado dei sacrifici che sopportano, prove indiscutibili di grande disciplina e di fervido consenso al Regime ed alla sua politica economica, attendiamo sempre che la borghesia faccia volontariamente il proprio dovere verso il Fascismo che l'ha salvata e verso la Nazione che ha bisogno di produrre e lavorare molto per conquistare il suo avvenire.

(Dal *Lavoro d'Italia*).

Corriere Sanmargheritese

Redazione: presso Quaquaro (Piazza Mazzini)

Lavori

Con compiacimento abbiamo visto in questi giorni iniziarsi i lavori di riparazione di tutte le vie cittadine. Con un nuovo compressore stradale, acquistato recentemente dal Comune, si è cominciato l'aggiustamento del viale Elia Rainusso e di via Gimelli, strade che per il loro deplorevole stato rendevano pericolosissimo il transito delle automobil e dei pesanti carri. In qualche via, a titolo di prova, verrà pure sparso l'asfalto.

Calmiere

Le nostre autorità hanno ultimamente calmierato moltissimi generi di prima necessità con grande compiacimento della popolazione, che finalmente vedeva porre un freno alle esosità di alcuni nostri commercianti. Una cosa che non può passare sotto silenzio si è l'esosità dei prezzi con cui viene venduto il pesce al pubblico e che le nostre autorità non hanno ancora provveduto a calmierare. Si può giornalmente constatare come il pesce nella nostra città — ove viene pescato — si paga ad un prezzo superiore di quello che si acquista a Genova. Le nostre autorità dovrebbero intervenire provvedendo a calmierarlo. A noi pare che un po' più di morigeratezza nei prezzi non starebbe male.

Promozione

Con piacere apprendiamo che il Seniore della M. V. S. N. marchese Gianni Lomellini dei Principi Tabarca venne promosso — su proposta del Capo del Governo — al grado di Console della Milizia per meriti speciali. Congratulazioni vivissime.

Festeggiamenti in onore del campione mondiale universitario di nuoto Ettore De Barbieri

Lunedì scorso col treno delle ore 0.30, proveniente da Bologna giunse nella nostra città il campione mondiale universitario di nuoro Ettore De Barbieri. Alla stazione venne accolto da un numeroso stuolo di amici e dai dirigenti della S. S. Tigullio. Ad iniziativa di questa poi si stanno preparandogli festeggiamenti in occasione di un prossimo banchetto che verrà dato in suo onore e durante il quale gli verrà offerta per ricordo una grande medaglia d'oro.

Disgrazia

Martedì scorso, alle ore nove, il garzone Cevasco Giuseppe d'anni 15, muratore presso la ditta Zerega e Penco, mentre lavorava in una palazzina in località Belvedere, venne colpito da un sasso che gli produceva una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra.

Programma musicale

La nostra Banda cittadina « Cristoforo Colombo », diretta dal maestro cav. prof. Luigi Alessi, domani domenica 11 corr., dalle ore 20.30 alle 22, in Piazza Vittorio Emanuele, nel chiosco Costantino Luxardo, svolgerà il seguente programma: 1) Baccarini: *Marcia militare* — 2) Boito: *Mefistofele* fantasia — 3) Thomas: *Mignon*, fantasia — 4) G. Verdi: *Luisa Miller*, duetto — 5) Castellani: *Marcia militare*

Federazione Comunità Artigiane

Gli artigiani di S. Margherita, sia per il tesseramento, sia per ogni altra ragione, devono rivolgersi al Fiduciario per il Tigullio che si troverà tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 nella Casa del Fascio.

Al Cinema "Savoia„

Per stasera sabato 10 e domani domenica 11 corr.: la superproduzione italiana della Casa Lombardo: *Napoli è una canzone*, meravigliosa film d'intreccio passionale e drammatico, che porta il fascino e la bellezza di Napoli, ove si svolge l'azione; speciale interpretazione della nota e bellissima artista napoletana Leda Gys e degli artisti Angelo Ferrari e Carlo Reiter. La visione di questo film sarà commentata a grande orchestra; il valente tenore melodista Ferrari canterà le bellezze di Napoli, attraverso le più belle e recenti canzoni, al suono dolcissimo di chitarre e di mandolini. Nel varietà: il tenore Ferrar si produrrà in acclamate canzoni; la gran de danzatrice spagnuola *La Tarragona*, regina del tango, nelle sue brillantissime danze.

Lunedì 12 corr.: *Il violinista di Firenze*, lavoro drammatico con Conrad Veidt. Martedì 13 cors.: *Wolf l'invincibile*, protagonista Jeanne Novack. Mercoledì 14 corr.: *I tre moschettieri del Varietà*, brillantissima cinecommedia a lieto fine, per l'interprerazione speciale della bella artista Dorothy Dewdore. Giovedì 15 corr.: *Sangue e arena*, tratto dal noto romanzo di Blasco Ibanez, lavoro passionale d'ambiente spagnuolo, superba interpretazione del compianto grande artista Rodolfo Valentino e della bellissima Nita Naldi. Venerdì 16 corr.: *Quinta strada, la via dei milionari*, drammatiche vicende, interpretate dalla artista Margherita de La Motte.

Imminente: *Vita da cani*, brillante superfilm con Charlot.

La Compagnia di Riviste "L'Eccentrica„ al Teatro « Savoia »

La nota Compagnia comica di fantasie, *sketchs* e riviste « L'Eccentrica », diretta dal cav. Carmelo Sanfilippo e dal cav. I. Sessa, darà al nostro Teatro Savoia due recite straordinarie da sabato 17 corr. Questa nota Compagnia, che viene a noi proveniente da Forte dei Marmi, ove ottenne un lusinghiero successo, è composta di ottimi elementi, tra i quali primeggiano la giovane e bella artista Gaby Gabella e Teresa Schiavone, nonchè gli artisti cav. Sessa e cav. Sanfilippo. Possiede pure uno speciale corpo di ballo con a capo il « duo » spagnuolo « Les cubanes ». Il debutto avrà luogo con la rivista in tre atti di Eugenio Capra: *Vedi Napoli e poi.... muori*. Domenica 18 corr.: *Santa Lucia lontana!* scene drammatico-musicali in due atti della vita vissuta a Napoli. Seguirà: *Destino fatale*, in un atto. Data la rinomanza di questa Compagnia il pubblico accorrerà indubbiamente numeroso.

Collaborazione del pubblico

Il servizio automobilistico per Ruta

Da un nostro egregio e fedele abbonato riceviamo il seguente reclamo che ben volentieri pubblichiamo, colla speranza che le nostre autorità vorranno provvedere ai lamentati deplorevoli inconvenienti:

« Lo sviluppo che a poco a poco va prendendo la nostra cittadina alla sua periferia, ed in particolare lungo il corso Buenos Ayres e la frazione di San Lorenzo che avvia al Portofino Vetta, ci invita a mezzo di cotesto spett. giornale, solito a difendere il progresso ed il buon nome del nostro golfo Tigullio, a far noto il malcontento degli abitanti di coteste località pel pessimo servizio di comunicazione col centro. Attualmente il servizio automobilistico è esercitato ad esclusività (la concorrenza sarebbe salutare) di una sola impresa, che sinora non ha ancora compreso la necessità di aumentare il numero delle corse e di sostituire le antiquate vetture. I posti segnati sono sempre superati da una diecina per la numerosa affluenza di viaggiatori. Perchè non aggiungere una corsa per San Lorenzo al mattino ed una nel pomeriggio? Non si comprende poi perchè la tariffa dev'essere superiore a quella praticata nelle altre provincie.

Un abbonato ».

Non trascurate le eruzioni della pelle

Quando una postula o foruncolo ha formato la testa, non trascurateli. Prevenite un altra eruzione, usando l'Unquento Foster. Questo unguento è antisettico e mitiga qualunque prurito o irritazione. E' un primo inestimabile aiuto. Ovunque: L. 7,—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Il d.r G. B. Ferrari

ex funzionario demaniale riceve tutti i sabati dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per CONSULENZA FINANZIARIA, in Rapallo, Corso Regina Elena n. 22 int. 8.

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

Pericoli da eliminare

La cronaca cittadina registra quotidianamente parecchi casi di persone morsicate da cani vaganti e, s'intende, sprovvisti di museruola. Il pericolo non è lieve ed assolutamente bisogna eliminarlo prendendo a tal uopo rigorosi provvedimenti. Sappiamo tutti quale temibile morbo possa inoculare il dente del cane: l'idrofobia. E se la cura antirabbica del grande Pasteur ha conteso alla morte centinaia di esistenze umane, non si può dire che la sua efficacia sia del tutto assoluta. Gli annali della medicina registrano parecchi casi in cui la cura antirabbica, sia perchè applicata tardivamente o sia per peculiari condizioni fisiologiche dei singoli soggetti, non valse ad eliminare totalmente dall'organismo il terribile morbo, ma soltanto ad attenuarne la temppranea virulenza, per poi manifestarsi violentemente e ribelle a qualsiasi cura. Abbiamo accennato al pericolo maggiore senza contare che la morsicatura del cane può produrre lesioni non lievi e forme d'infezioni assai gravi. La maggior colpa, s'intende, è dei padroni dei cani che li lasciano in libertà e sprovvisti di musaruola, trascurando così di provvedere alla incolumità personale del prossimo. Vi sono ad esempio alcuni cani-lupo, che talvolta si trovano a vagare liberamente senza museruola. Questi cani i cui istinti sono tutt'altro che pacifici costituiscono il terrore dei bambini ed anche degli adulti: e ciò non è esagerato perchè tutti sappiamo che nel cane-lupo si riunisce all'intelligenza ed all'astuzia del cane, la ferocia e l'istinto aggressivo del lupo.

La commemorazione di Mameli

Genova, la madre patria del poeta-soldato Goffredo Mameli, non ha dimenticato il centenario della nascita del suo grande cittadino. E degne e grandi furono le manifestazioni. Il poeta Paolo da Venezia scrisse in questa occasione un mirabile sonetto: « Davanti alla casa dove nacque Goffredo Mameli (5 settembre 1827) nel primo centenario della nascita ». Sono queste parole scultoree, destinate a passare alla storia ed al giudizio dei posteri.

Il nuovo Questore

E' stato nominato Questore di Genova l'illustre avv. prof. Pietro Bruno, letterato e giurista insigne. La nostra città accoglie con grande simpatia questo alto funzionario. Nella persona del nuovo Questore abbiamo non solo il funzionario integerrimo ma bensì anche il dotto nelle lettere e nella giurisprudenza. La nostra Redazione si onora inviare il benvenuto al prof. Bruno.

L'opera della Questura

Dalla nostra squadra mobile furono arrestati: il rag. Gerardo Bonelli per i reati contemplati dall'art. 225 del C. P. e dell'art. 10 della Legge di P. S. — il cap. Gian Gaetano Gabella (ex comandante della squadra « Vola ») per propalazione di false e tendenziose notizie — Giuseppe Ottonello per tentata violenza, più una ventina di individui sospetti per misure di P. S.

* * *

Il vero benemerito Commissario del Sestiere del Molo, cav. Landiano, coadiuvato dai suoi bravi agenti, fece alcune sorprese in case di tolleranza. Diverse persone furono arrestate sotto la imputazione di lenocinio e di « tratta delle bianche ».

Date nuove ali alla Patria

Ing. DARIO PATER

COSTRUZIONI SPECIALI

MILANO (104) - Corso Vittorio Eman., 26

Telegrammi: PATERING - MILANO TEL. 88-977

Costruzioni Eternit

Villini - Casette - Châlets - Cabine - Garages - Tettoie - Padiglioni - Armature - Coperture ecc., ecc.

CASE PER TUTTI

Economiche - Pratiche di rapida esecuzione

TIPI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

Albergo "BOLOGNA„ e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Conforì moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
PIAZZA MAZZINI
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

CASA "MIMOSA„
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte„
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA RUBA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbriche MILANO
Filiali
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER„

RAPALLO - Piazza Cavour, 2

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre pronto di
Casse Mortuarie
In legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Al Cinema "SAVOIA„ di Santa Margherita Ligure

oggi e domani si proietterà il vero capolavoro di LEDA GYS che - tra musiche e canti partenopei - ci dirà anch'essa....

Napoli è una canzone

A complemento grandiosi 'Numeri, di Varietà

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4

AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2

Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia

Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**

Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento.*

Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.

Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari

Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali

Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro Familia„

RAPALLO - CORSO RE UMBERTO - RAPALLO

Sabato 10
Domenica 11
e Lunedì 12

LA BATTAGLIA

Interprete: Sessue Hayakawa

Grandiosa battaglia navale

Impressionante affondamento di una grande corazzata della marina da guerra giapponese

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

10 Settembre 1927

Rapallo viatrice

I veicoli dei nostri nonni

Praeterita....

Noi ci lamentiamo perchè le tariffe delle ferrovie, degli auto e delle vetture sono aumentate e perchè si viaggia male; vediamo un po' come viaggiavano i nostri nonni.

Chi ha parecchi annetti sul groppone, come l'evocatore di queste memorie, se non vide propriamente le lettighe sorrette da muli, di cui è menzione nelle cronache del secolo scorso, ben ricorda le portantine *(bùscioë)*, ricche d'oro e d'ornati, con cui le nostre belle e incipriate dame si faceano portare in visita, a messa ed alla predica. E noi una ne ricordiamo ancora, di quelle signorili portantine, far bella mostra di sè nell'atrio di una nostra principesca villa, di un antico nostro palazzo padronale — dal D'Andrade un giorno ammirato ed ora mostruosamente rimodernato — e dinnanzi al quale oggi, per contro, noi vediamo minacciosa, quella ghigliottina ambulante, quella dispensatrice di polvere e fango, quella appestatrice dell'aria che automobile si chiama.

Contemporanee alle portantine erano le *feluche*, piccole barche a vela ed a remi che servivano quale mezzo di comunicazione fra Genova e le sue Riviere. Chi da Genova avesse voluto recarsi a Rapallo, doveva anzitutto andare in *Paxo* a dichiarare il viaggio propostosi e a chiedere il passaporto a Sua Serenità, questo ottenuto, era giocoforza portarsi all'osteria della Posta, ove solitavano i padroni delle feluche, ed ivi pattuire il nolo e le codizioni del viaggio; se terra-terra, se d'andata e ritorno, le fermate e la durata di esso. Quando il padrone non avea passeggieri a sufficienza, tergiversava e studiavasi, con un pretesto o con un altro, rimandar la partenza, fino a che, messo alle strette e minacciato di reclamo in *Paxo*, gli conveniva di mettere alla vela. È passata in proverbio la promessa con cui il capitano di Lerici (donde venivano quasi tutti i padroni o capitani delle nostre feluche da viaggio) cercava rassicurare gl'insofferenti d'indugio: «*Se a ne partu deman, perdo a felua*».

La posta per la Riviera di Levante, oltrechè dalle feluche, era portata anche da speciali corrieri che partivano da Genova ogni sabato sera e coi quali viaggiavano pure passeggeri a cavallo. Per ogni cavallo si pagavano tre reali ad ogni posta, [illegible] due lire circa ogni diecina di chilometri. Le poste del Levante erano Bogliasco, Recco, Rapallo, Chiavari e Sestri, donde si saliva «*lo Bracco monte*», non più con cavalli, ma con muletti e parte a piedi. Da Sestri si passava pure per andare verso il Veneto, salendo a Varese, a Borgotaro..... scendendo a Parma, ecc.

Coll'apertura della strada della cornice, che veniva ad allacciare la regina del Tigullio alla ligure Regina, e col traforo della, allora imponente, galleria di Ruta (designata ora col dispregiativo di *pertuso)*, la *filucca* lasciò il posto alla *diligenza*, il classico veicolo di giorni non tanto lontani, ma pur tanto sereni. Da Genova (Piazza San Domenico — ora De Ferrari) essa partiva puntualmente nei giorni ed ore indicate e con fermate e poste precedentemente stabilite. Quando la *diligenza* non bastava ad accogliere tutti i passeggeri, si apprestavano piccole vetturette che le traevano dietro e che perciò il popolino chiamò *rebellèe*, dal verbo *rabellà* (trascinare, tirarsi dietro).

Alle *diligenze* seguirono gli *omnibus*, che presero poi il nome di *tranvaietti* e che, nonostante i numerosi pubblici *autobus*, non si rassegnano per anco a morire; ma, sornioni e decrepiti, traballando e rantolando, continuano imperterriti — specialmente nella vicina Fontanabuona — il loro quotidiano servizio.

A S. Maria ed a Rapallo ancor tutti ricordano — come nostalgicamente si ricordano le cose nostre famigliari — il tranvaietto del buon Dria, cui si affidavano tranquilli *nos bòns villegeois*, punto smaniosi di andar lontano pur di arrivar sani (il che, per vero, non sempre avveniva a causa di una tal quale irresistibile attrazione consistente fra i bucefali del nostro imperturbabile auriga e i platani allineati lungo la strada).

Ed è veramente con un senso di dolce simpatia che noi ricordiamo il famigliare tranvaietto, colla sua piramide di ceste sul tetto, miracolosa di equilibrio e coi suoi *stagnoni* di latte fra le nostre gambe, e dentro al quale si pigiavano uomini e donne, ginocchi contro ginocchi.... i quali allora non erano in libertà come oggi.

Nei mesi di estate il buon Dria toglieva al suo tranvaietto le sconnesse impannate, lo apriva al sole, alla polvere, alla pioggia.... e allora esso prendeva — vedi ironia! — il nome di *giardiniera*, le cui tende color *kaki* sventolavano e sferzavano insolenti il volto di coloro che si erano accaparrati gli angoli dei sedili. Ad ogni cenno la giardiniera si arrestava e mieteva gente e commissioni, le cui tariffe erano miti e per lo più si aggiustavano in amicizia, o da Pippo al Ponte Nuovo, o da Giomito, o da Oreste....

Or tu non sei più, caro indimenticabile tranvaietto del Dria; anche tu sei sceso nei regni bui, tu pure cedesti dinanzi all'ineluttabile e dignitosamente ti ritirasti al sopraggiungere del moderno invasore. Noi più non udiamo lo schioccar della tua frusta (quando non era un vincastro svelto allora dalla pianta....); or ci strazia l'orecchio il rauco suono del corno trionfatore.... No, noi più non vedremo, affacciato al terrazzino dello sghembeggiante veicolo, il viso rutilante e sereno del nostro buon Dria, eguale con tutti, impassibile sempre, sia davanti al Creso nord americano, all'erudito tedesco o all'allampanata *miss*, in visita a Val Christi, come dinnanzi alla povera vecchierella recante il canestro d'uova al mercato. Oh, la socratica filosofia del nostro Andrea!.... Di lui, Rapallo mai dovrà dimenticare l'umile, modesto, ma tanto utile servizio prestato per anni non pochi, ed anche in momenti difficili, nei giorni memorandi della guerra, allorquando i nostri giovani partivano pel fronte, a morirvi o a coprirsi di gloria; gloria che Rapallo ora esalta e consacra sul *Podium*. E chi scrive, ricorda averlo visto — quello stuolo di balda gioventù — scendere lieto e giulivo dal *tramway* del buon Dria, e incamminarsi alla stazione, e pargli udire ancora l'ultimo suo addio al vecchio amico: «Ciao Dria!.... ».

Ed ora dove andasti tu a finire, caro indimenticabile tranvaietto? Sei tu andato ad aumentare il numero delle traballanti carcasse di qualche paesello ciceagnino, oppure fosti condannato al fuoco purificatore e rigeneratore?... Ebbene — comunque si sia ed ovunque — giunga a te o al tuo cenere onorato il mio nostalgico ricordo. E a te, amico Dria, così paziente e buono, così modestamente benemerito, giunga il memore cordiale saluto di questo retrogrado, di questo eterno innamorato del passato che mai si ristarà dallo esclamare: «Beati i tempi dei lumi ad olio e delle.... *diligenze!*».

E. L. D.

Diamo ali all'Italia

L'appello lanciato dal nostro Podestà alla cittadinanza di Rapallo perchè contribuisca alla raccolta dei fondi necessari per donare nuove ali alla Patria, non è rimasto inascoltato.

I cittadini affluiscono numerosi negli uffici comunali e nella nostra redazione per versare i loro contributi che hanno già raggiunto una cifra confortante.

Rimangono però ancora molti ritardatari, ma siamo certi che l'esempio offerto dai più solleciti, indurrà costoro ad adempiere al loro dovere prima che la sottoscrizione si chiuda.

Rapallo conta ben 14.104 abitanti. Se ogni cittadino sottoscrivesse la quota di lire 2 (la cifra è così modesta!) Rapallo potrebbe contribuire con la somma non indifferente di oltre 28 mila lire.

Se a questo risultato si potesse arrivare, la nostra città offrirebbe un esempio magnifico di comprensione della nuova idea della potenza aviatoria italiana.

Orsù, dunque, cittadini di Rapallo, sottoscrivete!

I ELENCO

Raccolte da «Il Mare»:

Giovanni Felugo e sorella Anna L. 5 Agostino Macchiavello L. 2 — Romano Francesco L. 5 — Zennaro Mario, Aristide e sorella L. 6 — Famiglia dr. cav. Queirolo L. 10 — Pelusi Umberto, Vittorio, Carlo, Lino, Franco L. 10 — Caprile Bartolomeo e famiglia L. 10 — Vogliolo Giovanni e Sig.ra Fiorina L. 10 — Canevaro Michele, Ettore, Michele B., Rina, Emma L. 10 — Luigi Cora L. 20 — Bontà Giuseppe, Ada, Ines, Bontà Spinelli Arturo, Bontà Murtula Francesca L. 10 — Castagnino Umberto L. 2 — Goria Giuseppe e Sig.ra Trieste L. 4 — Giovanni De Grossi e Signora L. 10 — Famiglia Biagio Valle L. 12 — Famiglia Ferretto Andrea L. 6 — Simonetti Antonio e G. B. L. 5 — Ferretto Rosina L. 2 — Famiglia Nespolo Emanuele L. 8 — Nespolo Antonino L. 2 — Famiglia Ghio Tommaso L. 4 — Giovanni Torti e Sig.ra L. 4 — Rag. Reale Annibale L. 2 — Cova Felice e Giacomo L. 4 — Giovanni e Dorina Bertelli L. 4 — Famiglia A. E. De Bernardis in memoria del loro Alfredo L. 10 — Piero dall'Oglio L. 2.

Totale prima lista L. 175.

Raccolte agli uffici municipali:

Comune di Rapallo L. 100 — Podestà Solari Cav. Silvio L. 10 — Bottinelli Cav. Antonio, Macchiavello Ing. Enrico, Pescia Rag. Giuseppe, Milanta Eriberto, De Paoli Domenico, Bertelli Giacinto, Ori Enrica, Mussi Gaetano, Bini Angelo, Ludovici Giovanni, Del Monte Elena, Cussotto Geom. Michele, Casaccia Agostino, Boero Andrea L. 2 — Ricavo netto della rappresentazione de *Il Cardinale* L. 146,70 — Signora Solari Anna Maria, Sig.na Solari Maria, Sig.na Solari Luisa, Sig. Solari Paolo, Sig.ra Giulia Junk ved. Gentilini, Fifi Melodia L. 2 — Rag. Lugaro Raimondo L. 50 — Famiglia Prof. Biasotti L. 50 — Antola Not. Prospero L. 10 — Bonamico Giobatta, Prof. Moroni, Prof. Celle (pianista Aurum) L. 2 — Luxardo L. 5 — Rag. E. Majrano L. 50 — Vaccaro Nicolò, Comm. Dr. Piaggio, Degli Esposti, Sig.ra Bottinelli, Signor Bottinelli Ernesto, Ghiara Giovanni, Pendola Maria, Scarponi Giovanni, Chichizzola G. B., Queirolo Maria, Gulinelli Lora, N. N. (a mezzo del Consorzio Boate) L. 2.

Totale prima lista L. 491,70.

TOTALE I.o ELENCO L. 666.70.

***

Il P. Ingolotti desideroso di concorrere all'offerta dell'areoplano che la Provincia farà all'areonautica, mette a disposizione del Podestà il suo opuscolo *Il Canto del Grano* dedicato al Duce.

Sono più di mille copie che vendute a L. 2,25 ciascuna darebbero un incasso netto di L. 1000. Ci auguriamo che si corrisponda al gesto del Rev. P. Ingolotti con l'acquistare e diffondere il prezioso volumetto.

Merletti, pizzi e ricami

Sulla prima pagina del numero di agosto di «Pro Famiglia» (la ben nota rivista cattolica di Milano) abbiamo ammirato una bella vignetta rappresentante una vecchietta in costume ligure che lavora il pizzo al tombolo. La vignetta è illustrata dalle parole: «Rapallo: dalle ancor agili dita escono pizzi squisiti, delizia delle aristocratiche bagnanti». Siamo lieti che la nostra gentile arte dei merletti abbia avuto questa settimana il posto d'onore nella simpatica rivista milanese.

— All'Esposizione di Fiume, aperta il sette agosto u. s., il nostro ufficio ENIT d'accordo col nostro Podestà cav. Silvio Solari ha mandato fra i quadri rappresentanti le meravigliose vedute di Rapallo ed i suoi sontuosi alberghi, uno bellissimo della celebre arte dei pizzi al tombolo dando così ai numerosi visitatori di quella mostra una suggestiva visione della nostra città e della sua arte caratteristica.

— Il Ministero delle Finanze con decreto dell'agosto u. s. ha ridotto la tassa dal 2 all'1 o|o sulle fatture fra commercianti per l'articolo: merletti, ricami e confezioni fatti a mano ed ha abolito completamente la tassa del 2 o|o che il fabbricante doveva far pagare al cliente privato. Queste deliberazioni del benemerito Governo fascista hanno lo scopo di sviluppare la vendita ai commercianti e facilitare le compre ai clienti per il relativo minore prezzo della merce.

Le navi inglesi a Rapallo

Come pubblicammo nel numero scorso, martedì mattina alle ore 5,30 hanno gettato l'ancora nel nostro golfo le navi da guerra inglesi *Cardiff* e *Ceres*.

Lo stesso giorno dell'arrivo vi fu lo scambio delle visite di prammatica fra il comandante le navi ed il nostro Podestà, ricevuto a bordo con i massimi onori.

L'arrivo delle navi ha portato un gaio movimento di bianche divise per le vie della città. E ne risentono pure benefici effetti gli esercenti ed in massima parte i caffè e bars. Queste navi e quelle che arriveranno il giorno ventisei portano un gradito regalo, perchè se arrivando in pieno periodo estivo possono gettare lo scompiglio nei bagnanti, che si vedono sporcate d'olio e d'altro le acque del mare; oggi e meglio ancora nel proseguo dei giorni che verranno, mentre la stagione estiva volge al termine, gli esercenti ricavano un notevole guadagno tra provviste di bordo e vendite ad ufficiali e marinai. Debbono perciò essi volgere il loro particolare grazie al Sig. Roberto H. Craven, rappresentante inglese a Rapallo, che tanto si adopera, in unione alla Colonia Inglese, perchè tocchi alla nostra città il fortunato onore di avere ospiti — ospiti graditi — i figli della sua nazione.

Il Podestà ha pure provveduto ad agevolare l'approdo delle imbarcazioni delle navi sgombrando lo specchio acqueo del pontile del Molo Carlo Alberto ed illuminando con grosse lampadine il tratto che dalla Via Americhe conduce al Molo come pure il molo alla strada a mare. Inoltre il Podestà s'è messo a disposizione dei rispettivi comandi per tutte quelle agevolazioni che potrebbero essergli richieste.

Ecco intanto delle due belle navi le caratteristiche principali: *Cardiff* e *Ceres* sono gemelle e datano dal 1917. Sono lunghe 137 metri e larghe 13. Dislocano 4190 tonnellate, hanno una forza di 40/42 mila cavalli ed un raggio d'azione di 2.200 miglia. Velocità 29 nodi. Sono difese da una corazza che al centro è di 76 m/m. Dispongono di 5 pezzi da 152, 2 da 76, 4 da 47 e di 8 tubi lanciasiluri da 533 m/m. Tra ufficiali ed equipaggi imbarcano ciascuno 432 uomini. Nella marina inglese sono classificate incrociatori leggeri.

*

Il Podestà rende noto che per gentile concessione dell'Ammiraglio Comandante le navi inglesi ancorate nel porto, i cittadini possono recarsi a visitarle tutti i giorni dalle ore 16,30 in poi.

*

Questa sera sabato il nostro Corpo Musicale svolgerà il seguente programma in onore della squadra inglese ancorata nelle nostre acque.

a) *Inno inglese* — b) *Marcia Reale italiana* — 1) Rossini: *Guglielmo Tell*, sinf. — 2) Puccini: *Madama Butterflay*, atto II — 3) Mascagni: *L'amico Fritz*, fantasia — 4) Lèhar: *La danza delle libellule* — 5) N. N.: *Tipperary*, canzone popolare.

Waterpolo e Football

Inglesi contro Ruentes

Domani alle ore 11 al Molo Carlo Alberto la squadra ruentina incontrerà la rappresentativa delle navi da guerra inglesi ancorate nel nostro golfo. Vi è intensa aspettativa per la partita data la valentia degli ospiti. Ruentes peraltro non potrà opporre la massima efficienza perchè quest'anno non ha praticato *waterpolo*, ma supplirà con la bontà individuale degli elementi chiamati a comporre il sette bianconero.

Rappresentativa inglese: Bullard — Arnsby, Brown — Chappell — Coppini, Anderson, Hector.

Ruentes giocherà nella seguente formazione: Devoto — Maino, Bozzano — Lagomaggiore Franco — Scazzola II, Solari I, Solari II.

Referee: Lient Cooper.

Sarà in palio una ricca coppa offerta dalla colonia inglese di Rapallo.

***

Pure domani alle 15.30 sul campo di corso Umberto la squadra ruentina incontrerà la rappresentativa delle navi da guerra inglesi «Cardiff» e «Ceres». L'undici inglese è composto di ottimi elementi fra i quali alcuni delle prime divisioni d'Inghilterra. Ruentes opporrà la sua migliore formazione.

Alla partita interverranno i Comandanti delle navi inglesi, il Podestà ed altre autorità di Rapallo. Sarà in palio una ricca coppa offerta dalla colonia inglese della nostra città. Interverrà sul campo la musica delle navi.

Rappresentativa inglese: German — Russel, Wormach — Vaughan, Poole, Payne — Long, Tilsey, Brown, Cornish, Mills.

Ruentes: Sbragia — Casanova, Cattaneo — Canessa II, Balbi, Pagano — Caraffa, Traversa, Cò, Bottaro, Massazza (Fava).

Commissione Edilizia

La Commissione Edilizia Municipale nella radunanza del 13 agosto 1927, ha deliberato sulle seguenti pratiche:

1.) Domanda Dott.ri Gerolamo ed Alberto Fratelli Cuneo, e Dott. Canessa Andrea per sistemazione di due caseggiati in Via Marsala, prospicienti Via a Mare. Si astiene il Prof. Cav. Nicolò Cuneo, perchè vincolato di parentela con gli istanti, F.lli Cuneo. Si approvano i progetti presentati e si esprimono sensi di compiacimento e di elogio ai proprietari, per il miglioramento notevole, che con la progettata sistemazione, ne verrà alla località.

2.) Domanda Geom. Devoto Cav. Luigi per costruzione di Albergo-Ristorante in località Porticciuolo di Via Avenaggi. Rinviare l'istanza alla Soprintendenza ai Monumenti della Liguria con parere contrario di questa Commissione, perchè si ritiene che il lavoro progettato contrasterebbe evidentemente con l'attuale armonica linea del profilo costiero, a pregiudizio dell'assieme panoramico che offre la località, uno dei punti litoranei più apprezzati del Golfo. In secondo luogo, perchè la strada pedonale di accesso destinata essenzialmente al passaggio del pubblico, non permetterebbe allo stato attuale il transito dei veicoli, e dovrebbe venire opportunamente modificata, il che è impossibile e non desiderato.

Visita autorevole all'Ospedale Civile

Nel pomeriggio di ieri il nostro maggiore nosocomio ebbe l'alto onore della visita dell'Illustre e giovane clinico di Rosario Santa Fè (Argentina), il Prof. David Staffieri, accompagnato dal Diretto Dr. Cav. Queirolo il quale lo presentò al Commissario Prefettizio Cav. Celle ed al Prof. Oliva trovatosi a ricevere l'ospite gradito.

Il Prof. Staffieri, attualmente con la famiglia al nostro Gr. Hotel Excelsior, e che da qualche mese trovasi in Italia a scopo scientifico, oggetto a vive onoranze nelle principali nostre Cliniche fra cui prima quella di Roma dove egli tenne una conferenza alla presenza dei laureandi, ebbe a riportare ottima impressione dalla visita fatta, esternando ai presenti le più lusinghiere espressioni di lode per l'ordine e l'accuratezza osservate, sia dal punto di vista sanitario che amministrativo.

Ciò valga anche a soddisfazione ed incitamento alla filantropia cittadina.

Rivista della Milizia

Domenica mattina il Generale Tiby comandante della zona ha passato in rivista la Centuria Tigullio della Milizia Fascista. Le balde camicie nere di Rapallo, Zoagli, S. Margherita e Portofino sono state elogiate per la loro disciplina e per il loro contegno marziale da S. E. che era accompagnata dal seniore Rocca della Coorte Autonoma di Chiavari e dal tenente Mariani comandante la Milizia forestale circondariale. La Centuria Tigullio venne presentata al generale Tiby dal comandante centurione Giovanni Merello e dal capo manipolo Venezia. Dopo la rivista i militi hanno sfilato per la città in perfettissimo ordine.

S. E. il generale Tiby ebbe pure parole di vivissimo plauso col centurione Merello per la magnifica Caserma allestita per la Milizia in Via Magenta.

Culla

Pietro si chiama il robusto maschiotto che è venuto ad accrescere la famiglia del nostro Direttore.

Un lusinghiero giudizio sulla Banda

Ogni giorno giungono al Commissario della Banda elogi e giudizi sui concerti ch'essa svolge in pubblico. Impossibile certamente poterli pubblicare tutti: tra i molti pervenuti ci piace uno che per l'autorità di chi l'ha emesso ha certo un grandissimo valore.

Detta persona scrivendo ad un amico così si esprime:

«.... e la prego porgere all'illustre Maestro i miei più vivi e sentiti ringraziamenti (aveva desiderato di riudire lo «*Stabat Mater*»). Comprendo l'opera sua veramente ammirevole, creatore, vivificatore di una tra le più fiorenti e nobili istituzioni di questa meravigliosa cittadina. Distintamente

Ettore Schinelli
Maestro Direttore Scuola Musicale
Municipale di Mortara

A titolo di informazione poi diremo che il maestro Schinelli è l'autore della applaudita e graziosissima operetta *La piccola cioccolattaia*, che tanti successi miete sui palcoscenici italiani.

***

Il giorno 16 corr. si recherà a Cicagna colà chiamata per le feste patronali di N. S. dei Miracoli.

Il Comandante della Squadra Inglese del Mediterraneo visita il Podestà

Questa mattina alle ore 10 Sir Roger Keyes, Comandante la Squadra Inglese del Mediterraneo — giunto ieri sera nel nostro porto a bordo dell'yacht *Bryony* — accompagnato dal sig.r Roberto H. Craven, si è recato a rendere visita di omaggio al nostro Podestà cav. Silvio Solari. Il colloquio, in francese, è durato parecchi minuti ed è stato cordialissimo.

Il Podestà ricambierà la visita domani domenica alle ore 10.30.

In atto d'omaggio il Podestà ha fatto pervenire a Lady Keyes un ricco *bouquet* di fiori.

*

Sir Roger Keyes assisterà questa sera al concerto che la Banda darà in suo onore alle ore 21 in Piazza Duce.

La questione della luce

L'Ufficio Stampa del Comune comunica:

"Nella entrante settimana avrà luogo la riunione fra il Podestà, Segretario Politico del Fascio ed i Dirigenti l'U. E. E. per la sistemazione della questione della fornitura di energia elettrica e luce. Tutti coloro che avessero lamentele ed irregolarità da denunciare sono pregati di farlo presso la Segreteria Comunale".

I mesi

Settembre

La Madonna degli otto ha portato con se tutte le nostalgie del Settembre. Già l'estate declina in una strana languida temperatura che presente le nuvole e il vento, le burrasche autunnali e la pioggia continua. Un annunzio di pioggia ci è stato dato ai primi giorni del mese e si è sentito il freddo. Poi si è rischiarato il cielo e il tempo si è rimesso al bello. L'acqua tanto aspettata è fuggita via per le aeree correnti collo scomparir delle nuvole. Ma il settembre continua il cammino e trova l'aria più fresca anche se il sole riappare e anche a certe ore del giorno, dia noia la caldura. E' che il settembre è il mese della nostalgia. Anche col sole e col caldo si sente mutato il clima e i vesperi hanno già mutato il loro fulgore di fiamma. Il sole cala più alto e più presto dietro il monte e la sera è più sollecita a giungere. E sulla sera vieppiù si sente la nostalgia di un non so che scomparso e smarrito, che non si può più godere, perchè nel presto cader del giorno, manca con la pace anche la speranza.

Per i piccoli c'è l'annunzio del ritorno alla scuola, per i grandi il ritorno al lavoro. Si è potuto sognare nel ristoro di una brevissima stagione, ricercando — alla giovinezza — tutte le gioie; poi il risveglio, e questo improvviso e non atteso. Lo porta settembre. Si sente il suo richiamo alla vita e all'opera. Così anche sull'alba c'è un rifiorir strano di luci nel cielo languido e sulla montagna dove già l'erbe si inumidiscono di rugiada. Come è lontano il ricordo del bel mese di Maggio, rosso e chiaro di sole!

Allora come squillavano le campane sul monte, rinfrangendo con l'eco infinito tutte le voci del bosco, nell'aria profumata di mirto e di ginestra. Ora i ciuffi gialli sono sfioriti e non restano che i cespi arsicci, resi inutili per ogni risboccio. L'autunno è alle porte. E la tristezza autunnale, se è tarda a giungere in città, ha già pervarsa la montagna. Al Santuario Rapallese sono sfilate tutte le processioni e la Madonna ora, racchiusa nella nicchia d'oro, aspetta soltanto i suoi figli più devoti, quegli che son giù e che ancora risaliranno nell'albe gelide a cantare con voce languida le litanie.

Settembre ha già la melanconia dell'ottobre, perchè segue per primo il distacco dalla calda stagione verso le brume e le pioggie invernali. C'è ancora da ascoltare i canti della vendemmia e le colline saranno per una giornata ancora invase dalle giovinezze gioiose, intente a recidere i bei grappoli d'oro; ma già il vigneto colla maturità precoce libera la foglie ingiallite e le scioglie nell'aria quieta senza vento. Già il bosco è spoglio a metà di fogliame, perchè l'arsura l'essiccò e lo fece cadere. Così alla nuova pioggia, gli alberi, sull'autunno imminente, saranno spogli e ischeletriti. Che tristezza allora, quando al primo vento, al vento che non tarderà a soffiare, avremo le ridde fantastiche delle foglie morte....

Ma intanto la vita gaudiosa ha ancora del tempo da evolversi. Tristezza per tristezza, è forse meglio attenderla per quando verrà e cercare al più possibile sempre la gioia. Ecco perchè se già col Settembre c'è l'annunzio delle nostalgie, giova ancora rituffare l'anima nel sogno e nella vita.

www.internetculturale.it

Pro Croce sul Podium

Il Comitato ideatore della Croce monumentale sul Podium rivolge caldissimo appello ai cittadini ed a tutti gli italiani perchè sovvengano l'iniziativa versando generoso obolo. Dato il carattere della Croce monumentale che è in omaggio ai Caduti e al Duce per lo scampato pericolo nei diversi attentati, ci auguriamo che le offerte pervengano numerose al Comitato alfine questi possa portare a termine i lavori iniziati e che corrono il rischio di venire sospesi appunto se lo appello mosso riuscirà vano.

Le offerte si possono rimettere al nostro giornale.

***

Ci piace riportare qui la dedica che il Rev. P. Ingolotti ha scritto nel suo volumetto «La Croce» in vendita pro Croce sul *Podium*:

«O Duce — Riconsacrata Roma eterna — Per opera Tua — Colla Croce — Sul Campidoglio e nel Colosseo — Rapallo — Innalza sul *Podium* — Una Croce — Che sia il monumento più bello — Ai Caduti — Del Golfo Tigullio = Gradisci o Duce — Questo opuscolo — Che narra la Tua — E la nostra gloria — Più bella».

Ricordiamo intanto che chi offre lire cinque avrà in omaggio il detto opuscolo. Le offerte sono ricevute anche nella cartoleria Bertelli, presso i giornalai Pecori e Baffico, dal «chiosco» giornali in Piazza Cavour, dove verrà dato l'opuscolo.

Seguito della sottoscrizione

Tot. prec. Lit.	19.832.25
Conte Bonifacio Gropello	100.—
On.le Francesco Dellepiane	100.—
Colomba Lavagnino	10.—
Ten. Col. Berrino	25.—
Totale Lit.	20.067.25

Festa di S. Filippo Neri

Domenica scorsa il locale Circolo ha festeggiato il suo Santo Patrono con una serie di festeggiamenti. Ammiratissima e assai lodata la *Schola Cantorum* nell'esecuzione della Messa a quattro voci del M.o Campodonico e del *Tantum Ergo* dello Zaninetti; imponente *l'inno a Cristo Re.* E della splendida riuscita dei canti va data lode al Reverendo Don Stelleni.

Alla sera dopo una splendida sparata, dopo aver assistito alle sempre divertenti gare nei sacchi e aver ammirato la ricchissima illuminazione opera della Ditta Campodonico, godemmo una riuscitissima accademia, aperta con un brillante prologo detto con verve da Berruti Bruno. L'esecuzione della difficile e bellissima operetta *Ninetto il Menestrello* fu superiore ad ogni elogio: ottimi tutti, ma degni di encomio speciale Gerosa Pierino, dalla voce pastosa, che cantò con tanto sentimento; Cordano Andrea, la cui voce squillante e intonatissima fu da tutti ammirata. Bene pure Gregori Stefano, e ottimo Berruti Bruno, di una comicità straordinaria.

Il Sig. Fagnani Ciro fu applauditissimo nelle romanze *Mi pare ancor d'udir* dei Pescatori di perle, e *Croce e delizia al cor* della Traviata; si rivelò un ottimo e fine tenore.

Il pubblico applaudì quindi i due giovani vincitori delle borse di studio: Noziglia Giuseppe e Razeto Curzio.

Geniale e splendido *L'eco di S. Elena* eseguito da Cordano Andrea: fu bissato.

Nel bozzetto *Satana* emersero: Maggio, chà nell'interpretazione di Satana raggiunse effetti terribili; De Bernardis che nella parte dell'uomo seppe rendere a meraviglia la lotta dell'animo suo; Trielli che nella parte di angelo piacque assai.

Berruti Bruno in ultimo nella macchietta *Dui cêti* mandò in visibilio il pubblico suscitando esplosioni d'ilarità.

Insomma una completa riuscita.

Pro Casa Ospizio Tasso

Offerte per la costruzione di fabbricato a sede del Pio Ospizio Femminile Tasso nel terreno donato dalle benemerite Sig.ne Gattorno, in Via Costaguta:

Ernesta Molfino Ved. Massoni L. 100, Prof. Nicolò Cuneo L. 1200, Cav. Demedici L. 500, Luigi Cora e Jeanne Guy L. 150. Somma anteriore L. 41934. *Totale L. 43884.*

Fiori d'arancio

Domenica sono state celebrate le auspicate nozze della gentile sig.na Maria Luisa Canessa della nostra città coll'egregio Signor Felice Odaglia di Sampierdarena.

Agli sposi ogni augurio di felicità.

Concittadino che si fa onore

Fa sempre piacere rilevare i concittadini che all'estero onorano la Patria con la loro attività ed il loro genio. Oggi è la volta di Giuseppe Caprile benemerito per alcune sue invenzioni delle quali hanno diffusamente partato i giornali del Chile.

Il Giuseppe Caprile dopo lunghe e pazienti investigazioni e tenace studio è riuscito a creare e brevettare: un timone di ricambio per navi, invenzioue di capitale importanza per evitare molti naufragi; dei geniali dispositivi per evitare incendi sulle navi, per evitare disastri ferroviari, per rimettere a galla i sommergibili, per i paracadute; ottenendo ammirazione e consensi ovunque, oltre alla applicazione pratica delle sue invenzioni.

Ci congratuliamo perciò col Signor Caprile per la sua ammirabile intelligenza che torna a tutto onore suo e dell'Italia.

Incremento agli studi

Anche quest'anno, per la ferma volontà di favorire con ogni mezzo il più utile incremento degli studi, il Cav. Silvio Solari Podestà di Rapallo, con opportuno provvedimento, ha deliberato di mantenere il corso facoltativo del latino e la quarta classe dell'Istituto, perchè sia possibile, a chi voglia, sostenere l'esame di Stato per l'ammissione all'Istituto Tecnico Superiore.

Sarà pure iniziato, nelle diverse classi, un corso facoltativo di dattilografia. Ognuno può conoscere ed apprezzare nel suo giusto valore, la importanza di questo studio che si aggiunge alle altre materie d'insegnamento e la cui utilità pratica si manifesta ogni giorno più.

Per quanto riguarda i corsi serali e diurni di lingue straniere, sarà ripreso quello della lingua spagnola e saranno aggiunti quello di inglese e di tedesco.

Sono aperte le iscrizioni alle classi del Corso Complementare e dell'Istituto Tecnico Inferiore fino al 20 Settembre.

Gli alunni che già hanno frequentato la Scuola devono scrivere la domanda di iscrizione in carta semplice e unirvi la prima rata di frequenza di Lire 50 da pagarsi all'Esattoria Comunale (Cassa di Risparmio).

Coloro che si iscrivono per la prima volta debbono presentare la domanda in carta da bollo da Lire 2 e unirvi la tassa di iscrizione di Lire 25 e la 1.a rata di frequenza di Lire 50.

Per le iscrizioni rivolgersi alla Scuola Complementare.

Scuola Complementare Pareggiata

Orario degli esami della II Sessione nella Scuola Complementare Pareggiata di Rapallo:

Ammissione al I Corso: Mercoledì 21 Settembre ore 9 Dettato; Giovedì 22 ore 9 Aritmetica; Venerdì 23 ore 9 Disegno; Sabato 24 e Lunedì 26 ore 9 Prove Orali.

Promozione alla II: Giovedì 15 Settembre ore 8,30 Italiano; Venerdì 16 ore 8,30 Matematica; Sabato 17 ore 8,30 Francese; Lunedì 19 ore 8.30 Latino; Mercoledì 21 ore 8,30 Disegno; dal giorno 22 Settembre Prove Orali.

Promozione alla III: Giovedì 15 Settembre ore 8,30 Italiano; Venerdì 16 ore 8,30 Matematica; Sabato 17 ore 8,30 Computisteria; Lunedì 19 ore 8,30 Latino; Mercoledì 21 ore 8,30 Francese; Giovedì 22 ore 8,30 Stenografia; Venerdì 23 ore 8,30 Disegno; dal 24 Settembre Prove Orali.

Esami di Licenza: Giovedì 15 Settembre ore 8 Italiano; Venerdì 16 ore 8 Matematica; Sabato 17 ore 8 Computisteria; Lunedì 19 ore 8 Francese; Mercoledì 21 ore 8 Latino; Giovedì 22 ore 8 Disegno; Venerdì 23 ore 8 Stenografia; dal 24 Settembre Prove Orali.

La Direzione del Collegio S. Fancesco

comunica che sono aperte le iscrizioni alle scuole elementari interne, ai corsi ginnasiali privati con speciale integrazione per l'ammissione all'istituto superiore, al liceo scientifico e alla magistrale superiore. Gli esami di ammissione alle suddette scuole e di riparazione avranno luogo dall'1 al 4 Ottobre. Le lezioni incominceranno il giorno 5.

Beneficenza

Pro Banda l'egregio sig. De Grossi, ancha a nome della sua gentile signora, ci ha rimesse L. 20. Ringraziamo il benefattore a nome della Banda pregando gli incaricati di ritirare l'offerta presso i nostri uffici.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia *Chighizola* in Piazza Garibaldi.

Comunicato

Il padre Emilio Strazza, i fratelli dott. Sandro, Cesare, Aldo, rendono noto che non riconoscono debiti di qualsiasi genere fatti dal proprio congiunto Carlo Strazza.

"Mare Nostrum,,

Il colossale film gemello dell'indimenticabile «Grande Parata» viene proiettato con immenso successo da ieri sera al Reale. Blasco Ibanez, il grande romanziere, ha scritto — come già per Grande Parata — di Mare Nostrum le vicende appassionanti, gli orrori e gli eroismi della guerra mondiale sul mare combattuta e vinta dagli alleati. Inscenatore è stato il famoso Rex Ingran, interpreti sono Antonio Moreno e Alice Terry. Il film è lungo 3000 metri divisi in 6 parti ed è accompagnato a grande orchestra.

Lunedì *Maniaco dell'avventura*, tragiche gesta compiute da Reed Hover. Martedì *Il Signor Rompicollo* col nuovo asso Rean Maynard. Mercoledì *Notte d'estate* magnifica realizzazione d'arte di Barbara la Marr. Giovedì *La Volpe Bionda*, eccezionale interpretazione di Irene Rich, Venerdì *Uomo New Jork*, grandioso lavoro drammatico interpretato da Jak Holt. Quanto prima *Peccatrice Bianca*, film colosso.

"La battaglia,,

Chi vorrà avere un'idea del grande disastro che recentemente ha colpito la marina giapponese durante le manovre, deve recarsi sabato, domenica e lunedì al «Pro Familia» ove verrà projettato il superfilm *La battaglia*, la grande interpretazione di Sessue Hayakawa. Un film che riproduce una terribile battaglia navale, durante la quale una grande corazzata giapponese affonda trascinando nei gorghi immani migliaia di marinai. Tutta la stampa mondiale esalta questo film e ben a ragione: perchè oltre la grandiosità contiene il più dolce e commovente intreccio.

Collaborazione del pubblico

Egregio Direttore del Giornale «Il Mare»,

Mi rivolgo a lei, che nel suo pregiato giornale ha sempre tutelato le bellezze naturali di Rapallo, perchè voglia accoglie. e un mio caldo reclamo.

Da tutto il mondo è noto ed ammirato il quadretto incantevole di quel gruppo di cipressi di S. Michele che sorgono dalla roccia e riflettono sullo specchio del mare.

Ma con dolore ho osservato che si sta rivestendo con la volgare linea di un muro quella frastagliata roccia naturale, deturpandone la pittoresca linea bellissima, e che per giunta è stato riversato a mare una quantità di detriti, invadendo la base, il primo piano del quadro contemplato dalla visuale più bella, dalla spiaggia.

Contro chi fa lavori senza sentimento di arte esiste una recente legge fascista per la tutela delle bellezze panoramiche d'Italia, e perciò a mezzo del suo pregiato giornale, e con la certezza del suo autorevole appoggio rivolgo formale reclamo alla R. Sovraintendenza dei Monumenti, alla quale è affidato il mandato di far rispettare tale legge.

Qualcuno con deplorevole semplicità disse che i lavori iniziati hanno lo scopo di creare lo spazio per un garage per barche. Penso che in Italia, culla dell'arte, non si dovrebbe concepire una tale enormità, ma purtroppo non bisogna trascurare neppure le dicerie, bisogna prevenire, perchè oltre alla deturpazione del quadretto potrebbe anche succedere che i lavori facessero deperire i poetici cipressi, e nel caso chi può farli risorgere?

Un artista amico di Rapallo.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S.Margher.* Piazza Pescino	
7,30	16	8	16
9	16,30	8,30	16,30
10	17	9,30	17
11	17,30	10,30	17,30
12	18	11,30	18
13,30	18,30	13,30	18,30
14	19	14	19
14,30	20	14,30	20,30
15	21	15	21.30
15 30	22	15,30	22,30
	23		23.30

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 3 al 9 settembre 1927:

BAROMETRO	Altezza	Massima	760
		Minima	756
TERMOMETRO centig.	Nord esterno		
	Temperatura	Massima	25
		Minima	14
Venti dominanti	Direzione	Sud-Est	
		Nord-Ovest	
Stato del cielo	Giorni sereni		0
	» variabili		3
	» nuvolosi		4
	» con pioggia		3
PLUVIOMETRO	Acqua caduta mm.		30

STUDIO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
(Già delle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecolog. di Genova)
Malattie interne e dei Bambini
Corso Regina Elena 22 - Telef. n. 9 RAPALLO
Consult. in Gabinetto dalle 13.30 alle 15
(FRANÇAIS - ENGLISCH - DEUTSCH)
GABINETTI per: Ginecologia e Cure Chirurgiche - Idroterapia (bagni medicati) - Elettroterapia - Iniezioni - PNEUMOTORACE ARTIFICIALE

Diamo ali alla Patria!!

STATO CIVILE

dal 13 Luglio all'8 Settembre 1927

NASCITE

Maschi 17 — Femmine 8 — Totale 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ferrari Luigi di Carlo, guardia municipale, con Moltedo Teresa di Lorenzo, casalinga. — Belardi Orcar di Florido, commerciante, con Pucciarini Lorenza di Rasimo, casalinga. — Amadei Vincenzo di Giuseppe, Tenente di Finanza, con Witzel Giacinta di ing. Gustavo, agiata. — Bavestrello Mario di G. B., bracciante, con Becagli Maria di Enrico, casalinga. — Erba Realdo di Nicola, musicista, con Ottolini Faustina di Giuseppe, commerciante. — Figallo Carlo di Giovanni, commerciante, con Castagnasso Caterina di Giacomo, casalinga. — Sanguineti Stefano di Giuseppe, domestico, con Tassara Rosa di Gerolamo, casalinga. — Colognato Lino di Albino, pittore, con Magrin Dina di Paolo, casalinga. — Nocera Salvatore di Pietro, commerciante, con Polleschi Maria di Paolo, casalinga — Basso Antonio fu Giuseppe, contadino, con Schenone Maria di Bartolomeo, casalinga — Torriani Cipriano di Not. Pietro, industriale, con Zanoni Giuseppina fu Luigi, casalinga. — Benvenuto Giovanni di Giuseppe, muratore, con Strada Teresa di Giobatta, casalinga. — Campodonico Stefano di Luigi, parrucchiere, con Costa Margherita di Francesco, casalinga. — Beretta Giambattista fu Gerolamo, contadino, con Caffarena Maria di Giuseppe, casalinga. — Rossit Vincenzo di Isidoro, pasticciere, con Pilotti Gemma di Roberto, casalinga. — Zerega Giovanni fu Benedetto, muratore, con Boggiano Maria di Antonio, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Granero Mario con Oliva Nina. — Stefanachi Giovanni con Guacci Maria. — Noziglia Andrea con Solimano Maria. — Ferrari Luigi con Moltedo Teresa. — Erba Realdo con Ottolini Faustina. — Bavestrello Mario con Becagli Maria. — Belardi Oscar con Pucciarini Lorenza.

MORTI

Queirolo Caterina fu Francesco, di anni 45, casalinga, vedova. — Canessa Caterina fu Ambrogio, di anni 78, casalinga, coniugata. — Capurro Giovanni fu Giuseppe, di anni 55, pensionato, celibe. — Derossi Giovanni fu Giovanni, di anni 86, benestante, vedovo. — Roccatagliata Maria fu Antonio, di anni 76, casalinga, vedova. — Melodia Umberto fu Federico, di anni 47, consigliere di Prefettura, coniugato. — Cuneo Maria Luigia fu Nicolò, di anni 43, casalinga, coniugata. — Tassara Carlo fu Antonio, di anni 74, contadino, coniugato. — Canessa Pasqualina fu Agostino, di anni 77, casalinga, vedova. — Arata Ines di Carlo, di mesi 7. — Pugioni Luciana di Paolo, di mesi 6. — Canessa Andrea fu Antonio, di anni 67, contadino, coniugato. — Orezzoli Luigi fu Francesco, di anni 60, contadino, celibe, — Semprevivo Maria di N. N., di anni 73, casalinga, coniugata. — Cichero Carlo Attilio di Agostino, di anni 47, macellaio, coniugato. — Devoto Emilia di Giobatta, di anni 42, casalinga, coniugata. — Macera Luigia fu Benedetto, di anni 58, contadina, nubile. — Campodonico Maria di Antonio, di anni 42, coniugata. — Ghilini Elvira fu Giovanni, di anni 53, casalinga, nubile.

I disturbi renali vi invecchiano!

Nella media età e dopo, non vi deve sorprendere se soffrite mal di schiena, vertigini, nevralgie e disordini urinari. Riguardateli come avvertimenti di uno sforzo renale — come invocazioni di un aiuto che tarda a venire. Perchè durante tutta la vostra vita, i vostri reni lavorano per filtrare i veleni dal vostro sangue. Se falliscono in questo compito vitale, si sviluppano presto dei disturbi che possono avere serie conseguenze. Correte il pericolo di idropisia, infiammazione della vescica, pietre nei reni, renella, sciatica, lombaggine, reumatismo e di altre serie complicazioni.

Evitate questo sviluppo minaccioso! Rinforzate e tonificate i reni con le Pillole Foster per i Reni. Questo specifico renale va direttamente alla fonte del vostro disturbo, ripulendo, rinvigorendo e stimolando i reni, calmando i canali urinari e regolando l'azione della vescica. Ovunque: L. 7.—, 6 scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Chi si dedica allo Sport

è particolarmente esposto ad un raffreddamento rapido quando l'esercizio sportivo è finito. È bene prevenire le eventuali conseguenze come i reumatismi, la sciatica, i dolori di testa e di denti ecc. usando le

Compresse „Bayer" di ASPIRINA

il ben noto rimedio contro i dolori di ogni genere.

Si richiedano soltanto le Compresse genuine „Bayer" nella confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.

AVVISI ECONOMICI

Cerco appartamento due camere, sala, cucina, non oltre duemila annue. Indirizzare Trattoria Cantiere, Viale Americhe, Rapallo.

Causa partenza cedesi Bar Gelateria con Giardino, si affitta pure con appartamento annesso. Rivolgersi Beatrizotti, Salita Pollaioli 14-3, Genova.

Cedesi albergo 40 camere in Riviera completamente arredato, locazione 9 anni. Rivolgersi Beatrizotti, Salita Pollaioli 14-3, Genova.

Ottimo affare cedesi albergo di campagna 12 camere, ristorante, giardino, bigliardi. Vicinanze Genova. Rivolgersi Beatrizotti, Salita Pollaioli, 14-3, Genova.

Occasione causa partenza vendesi mobili seminuovi, moderni, adatti sposi, alberghi. Rivolgersi Via Americhe 5, p. p.

Occasionissima basculle portata q.li 10, scaldabagno a gas Fulcor quasi nuovo, tendone meccanico a sporto addatto balconate negozi ecc., il tutto visibile alla Villa degli Ulivi, Via San Francesco d'Assisi, Santa Margherita Ligure.

Agostino Macchiavello – *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)
TELEFONO 60

"Volare bisogna!,, (Mussolini)

ANCÒRA E SEMPRE non ci stancheremo di ripetere:

1. che le **vere SAPONETTE VERDI** al *Lysoform* debbono portare, da una parte, il nome **Achille Brioschi** e il nome di **Lysoform** dall'altra parte;
2. che molti rivenditori spingono imitazioni di minor costo per guadagnare di più;
3. che chi si lascia ingannare, oltre subire il danno, fa la figura del semplicione.

Sempre nuovi ribassi :: ::
:: Massimo buon mercato
Biancheria — Calzature — Maglierie
Telerie — Tessuti — Valigeria
Zunino & Martinazzi - Rapallo
Corso Italia, 9 (vicino Stazione)

Teatro "Reale,,-Rapallo

OGGI E DOMANI:

ultimi due giorni del grandioso colosso del mare, fratello di **"Grande Parata,,**

scritto dal grande: **BLASCO IBANEZ**

MARE NOSTRUM!

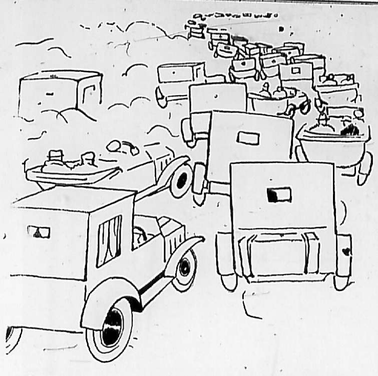
messo in scena da **REX INGRAM**

Diviso in sei lunghe parti (3000 metri di pellicola) ed interpretato dai celebri:

ANTONIO MORENO ed ALICE TERRY

ACCOMPAGNAMENTO A "GRANDE ORCHESTRA,,

www.internetculturale.it



L'affluenza.... automobilistica al Circuito di Monza, come è stata veduta dal nostro "inviato speciale,,

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Per fine stagione
la ditta F.LLI ROVEGNO
offre alla sua Spett.le Clientela, una speciale vendita di Tessuti di ogni genere, per Uomo, per Signora, per la casa, a prezzi ridottissimi e impareggiabili
Potrete sempre acquistare Asciugamani Spugna pesante, tinte unite garantite 115 x 65 a sole L. 5.75
Rapallo - Via Venezia 3

Cronaca Sportiva

Ai Campionati Europei di Nuoto gli italiani si sono validamente affermati

Renato Bacigalupo ha difeso nel modo più degno la sua fama

Il quarto posto conquistato dall'Italia, dietro Germania, Svezia ed Inghilterra nell'ordine, nella classifica collettiva dei Campionati di Europa, è l'immagine più semplice, sintetica ed espressiva, e nello stesso tempo, più sicura e sincera, della magnifica posizione che il nuoto italiano occupa attualmente in campo internazionale. Posizione, peraltro, che lungi dal dover essere considerata come una conquista da consolidare e difendere, dev'essere invece riguardata come una tappa sulla quale trascorrere la notte invernale che si approssima, per preparare e scatenare poi una nuova e più potente offensiva l'estate ventura, alle Olimpiadi di Amsterdam.

Un regresso ormai non è più da temere. La crisi di crescenza, l'adolescenza incerta e discontinua, ricca di ardimenti sublimi, ma anche di penosi squilibri e di paurosi collassi, del nostro nuoto, si è ormai definitivamente chiusa. Il travaglio è stato particolarmente duro per noi italiani, poveri di mezzi, e privi in modo quasi assoluto di piscine e di istruttori. Il passaggio dal «trudgeon» al «crawl», ha richiesto ben sette anni, e, purtroppo, gli ultimi ad apprendere il nuovo stile, incomparabilmente più razionale e redditizio, sono proprio stati i nostri migliori nuotatori, gli uomini di mare, cioè, i più dotati di forza e di resistenza, di classe insomma. Non per colpa loro, però, dato che il «crawl» è uno stile che si impara con una relativa facilità e rapidità specialmente nelle piscine, le quali a tutt'oggi e per evidentissime ragioni esistono soltanto in poche città dell'interno.

Nuoto e tuffi

Senza dubbio un notevolissimo contributo all'affermazione degli italiani è stato apportato dalle bellissime classifiche ottenute dai tuffisti. Nessuno però vorrà mettere in dubbio che i tuffi, nello sport natatorio, rappresentano, come le nuotate artistiche e la palla a nuoto, una parte accessoria e che la maggiore importanza viene giustamente attribuita, sia dal pubblico che dai tecnici, alle quattro classiche prove di nuotata libera: m. 100, 400, 1500 e staffetta 200 x 4.

In queste gare cinque sono gli uomini che hanno difeso i nostri colori: Polli, Conelli, De Barbieri, Bacigalupo e Perentin, due dei quali, l'istriano e il sanmargheritese, indossavano per la prima volta la maglia azzurra. In tale quintetto i nuotatori di mare non solo hanno la maggioranza numerica, ma detengono anche un indiscutibile primato a cui è dovuto l'insperato per noi e sorprendente per gli stranieri successo italiano. Ci sia consentito di rilevare che, dei quattro componenti la meravigliosa staffetta, che ha abbassato di ben venti secondi il record stabilito lo scorso anno a Budapest, due, Renato Bacigalupo ed Ettore De Barbieri sono figli del nostro bel Golfo, il Golfo dei nuotatori, quello che ha dato al nuoto italiano uomini come Luigi Bacigalupo, Costa Malito, Ernesto Noce, Franco Lagomaggiore, G. B. Pastine, oggi col compagno Massa campione europeo di canottaggio, e risalendo alla preistoria, l'altro Lagomaggiore di Chiavari e Semorile di Zoagli.

Il progresso dei nuotatori di mare

Perentin e De Barbieri rappresentano, sia pure con diversi aspetti ed attributi, le autentiche rivelazioni della stagione. Del primo, peraltro, era atteso con interesse il ritorno alle gare, dopo l'anno di servizio militare, date le sue ottime prove nella stagione 1925. L'affermazione, invece, di De Barbieri, ha dello stupefacente, sia perchè assolutamente inaspettata, sia perchè ha messo in luce uno stilista meraviglioso, anzi il migliore «crawlista» d'Italia, e, si può aggiungere, l'unico ligure che pratichi attualmente il vero «crawl». Se si riflette che egli è dotato di mezzi fisici tutt'altro che eccezionali, il suo dev'essere considerato l'esempio pratico e classico del vantaggio che un nuotatore può ottenere adottando il nuovo stile.

Diverso è il caso di Perentin, considerato oggi, dopo le sue vittorie sui records e sugli avversarii, uno dei migliori nuotatori di Europa. In lui, rude figlio di quell'Istria che può essere considerata, sotto tanti aspetti, come una Liguria dell'Adriatico, la conoscenza dello stile (appresa a Vienna dove fruttificano in pieno gli insegnamenti di Otto Scheff, campione olimpionico nel 1904 a Saint Louis e nel 1908 a Londra) ha messo perfettamente in valore tutte le risorse di un'altissima classe. Dopo la cura delle acque viennesi Perentin, del quale ricordiamo benissimo la nuotata rabbiosa, scomposta, barbara di due anni fa, è apparso completamente trasformato. Oggi la sua azione è facile, continua, elegante e gli consente, a parità di sforzo e di condizioni, di ottenere risultati incomparabilmente superiori a quelli dell'anno scorso.

La situazione di Bacigalupo

E parliamo pure, adesso, di Renato Bacigalupo, sulla cui attuale situazione troppa parte del pubblico ha opinioni assai confuse, anzi in gran parte errate.

Renato Bacigalupo anzitutto non ha affatto – come molti dicono – regredito. Ai campionati europei di Budapest, l'anno scorso, stabiliva i records italiani sui 400 e 1500 m., compiendo i primi in 5' 50" e i secondi in 23' 17". Ai campionati italiani di Bologna, quest'anno copriva le stesse distanze in 5' 35" e 22' 59", rispettivamente. Finalmente, ai recentissimi campionati europei, svoltisi ancora a Bologna, egli migliorava ulteriormente tali tempi, battendo sui 400 m. il record italiano con un 5' 29", e percorrendo i 1500 m. in 22' 29".

Progresso, quindi, notevolissimo e continuo. Crediamo anzi di poter con sicurezza affermare che tali progressi avrebbero anche potuto essere maggiori se Renato, domato l'istinto generoso che lo spinge a prodigarsi senza risparmio in qualsiasi prova, avesse più saggiamente amministrate le sue energie, risparmiandole, ad esempio, in certe batterie in cui l'entrata in finale, sia di lui che della squadra, non era in pericolo. Meglio ancora egli avrebbe fatto partecipando, come tutti gli altri italiani, ad una sola gara individuale, e precisamente in quella dei m. 400, distanza sulla quale Perentin non ha avuto difficoltà a riconoscere francamente la rinnovata superiorità dell'avversario.

Spreco di energie

Renato Bacigalupo invece debuttò a Bologna nella gara d'apertura, la prima batteria dei 1500 m., e concluse la sua partecipazione con la gara di chiusura, la finale della staffetta. Cominciò con l'impegnarsi a fondo subito nella prima prova, per conquistare il secondo posto, mentre il terzo sarebbe stato sufficiente, dietro Arne Borg, il quale per l'appunto stava impartendo a tutti una chiara lezione di saggezza sportiva, girando al «minimo».

Il giorno successivo, mentre tutti gli altri italiani riposano, egli batte, a prezzo, senza dubbio, di un notevole sforzo, il record dei 400 m. Il terzo giorno due gare: al mattino la batteria delle staffette, nel pomeriggio la finale dei 1500. Nella prima parte con l'intenzione tutt'altro che assurda ma poco opportuna, di battere il record dei 200 m. Partito a circa due lunghezze dal veloce svedese Lungdhal egli crede di poterlo raggiungere e, forzando l'andatura, copre i primi 100 m. in meno di 1' 10" compiendo poi negli ultimi 100 uno sforzo immane per contrastare gli effetti dell'inevitabile esaurimento sopraggiuntogli. Di questa inutile fatica egli dovrà risentirne gli effetti per tutto il resto dei Campionati. Infatti nel pomeriggio, nella finale dei 1500 m., egli riesce a migliorare appena di un secondo il tempo impiegato in batteria, arrivando provatissimo, laddove la freschezza dimostrata all'arrivo della batteria faceva a tutti presagire che egli avrebbe potuto abbassare il suo record anche di una ventina di secondi, ciò che invece riesce a Feher che, battuto in batteria, lo supera in finale.

L'indomani la stesso fatto si ripete nella finale dei 400 m., nella quale impiega 5' 35" in luogo dei 5' 29" fatti in batteria, come pure, nella finale della staffetta, deve accontentarsi di percorrere la sua frazione nello stesso tempo impiegato in batteria, tempo, per le cause già spiegate, assai mediocre.

Comunque questi sono errori salutari, come, d'altra parte, è più che perdonabile il difetto che li ha provocati. E' una malattia, la gioventù, di cui si guarisce, purtroppo, giorno per giorno.

Sulla giusta via

Quello che sopratutto importa è di stabilire e dimostrare chiaramente come Renato Bacigalupo, con uno stile così paradossale che fu cinematografato come una curiosità (c'è chi dice che se, come esistono le prove sul dorso ed a rana, venisse istituita anche una prova .. a gambe ferme, Renato ne sarebbe il campione mondiale!), riesca a mantenersi nei primissimi ranghi del nuoto italiano, ed a ridosso dei più grandi campioni del nuoto internazionale.

Peraltro, fortunatamente, questa è l'ultima stagione che la nuotata di Renato può venir gratificata degli appellativi meno simpatici. Il nostro campione conosce ormai e pratica il «crawl» perfettamente: non gli manca che assimilarlo completamente, pervenire cioè all'automatismo dei movimenti ed acquistare quella resistenza, o meglio quella abitudine, nei muscoli delle gambe messi in giuoco dal «crawl», che gli consentano di compiere col nuovo stile i più brevi come i più lunghi percorsi.

Anzi in questo campo Bacigalupo è in condizione di approfittare immediatamente degli insegnamenti ricavati a Bologna dalla osservazione dei sistemi di Arne Borg.

Il «crawl» di Arne Borg, infatti, differisce da quello di tutti gli altri, per il ritmo inconfrontabilmente più rapido. Egli, invero, nelle prove più lunghe, batte circa 90 bracciate al minuto, contro le 60-70 degli altri. Naturalmente le sue bracciate sono molto corte, o meglio il passaggio in acqua delle braccia si limita a quel tratto in cui esse muovendosi parallelamente al moto del nuotatore, ottengono il massimo effetto utile, ciò che, senza dubbio, è assai razionale. (A questo proposito è necessario mettere bene in vista che il «crawl» è un nuoto, al contrario del «trudgeon», essenzialmente di braccia, ed è appunto per questo che Renato potrà adottarlo con una relativa facilità, completando, più che mutando, il suo stile, ed ottenendo quel miglioramento che, a detta di tutti i tecnici stranieri e dello stesso presidente della Federazione Italiana, cav. Corbari, lo riporterà al primissimo posto nel nuoto italiano).

Forza e velocità

L'adozione del ritmo rapidissimo nel moto delle braccia da parte di Arne Borg è un fatto degno di attento studio. Un nuotatore, come qualsiasi altro atleta, non è che un motore umano, di una determinata potenza. La potenza è il prodotto di due fattori, forza e velocità. La stessa potenza cioè, può essere data da un motore molto pesante ed a basso numero di giri, o da un motore leggerissimo ma ad elevato regime. I motori, pesanti pochi quintali, della «Coppa Schneider», hanno la stessa potenza di certe pesantissime locomotive. Quest'ultimo esempio, peraltro, come infiniti altri analoghi, dimostrano che, del binomio, il fattore eletto, atletico nel senso più moderno, è la velocità. La velocità che persino nella lotta greco-romana ha acquistato pari importanza della forza, se la scuola scandinava dalla quale sono usciti tutti gli attuali campioni olimpionici basa i suoi metodi sulla velocissima successione dei colpi. La velocità, intesa sempre nel senso di rapidità di ritmo, che porta trionfalmente al traguardo dei campionati di Europa, i «quattro» ad altissimo regime dell'«Argus». Ad altissimo regime, cioè di altissima classe. Che cos'è infatti la «classe» se non l'attitudine a mobilitare, a sprigionare, in un attimo, sotto l'imperio diretto del cervello tutte le brute forze dei muscoli?

Leo Tonolli.

Classifica delle Nazioni per la Coppa d'Europa

1. Germania con p. 111; 2. Svezia con p. 87; 3. Ungheria con p. 60; 4. Italia con p. 31; 5. Belgio con p. 21; 6. Francia con p. 17; Cecoslovacchia con p. 15; 8. Austria con p. 5.

Inghilterra, Olanda, Jugoslavia, Spagna, Polonia e Grecia non hanno totalizzato nessun punto.

PIETRO BORDINO
che con FIAT «1500» ha vinto domenica a Monza il «Gran Premio Milano»

Lo SPORT continua in sesta pagina.

La Tessile Lombarda
VIA DELLA ROSA
RAPALLO
continua la vendita di tutti gli articoli a prezzi inferiori .. .. alla concorrenza .. ..
Visitare vuol dire comperare
RAPALLO VIA DELLA ROSA

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 32

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

XIII

LE NOZZE

Così, ora amami. Non sono stata ancora sua. Le mie nozze le ho fatte per te, Odora tu il mio labbro, come i miei fiori d'arancio. Lo voglio, morirò più contenta.

Ella balzò dal suo letto così febbricitante e perchè egli faceva per fuggire lo strinse a sè con tutta la forza del male che l'uccideva.

— Così così, ella singhiozzava, bocca su bocca, con me.

S'era fatta più forte nello spasimo dell'agonia.

Tremava tutta, così con lui avvinto. E piano piano, con lui, estenuata di gioia e di ebbrezza, scovrì la sua carne a offrirgliela, ed egli vinto porgeva a lei la sua bocca, sentiva il suo fiato, si abbandonava al suo abbraccio, finchè sentì che ella si faceva fredda e non fiatava più, e cadendo con lei, sopra di lei, sul letto sfatto, si accorse finalmente di aver nelle braccia un cadavere.

Allora lo raccolse come una cosa perduta e piano la distese sotto il lenzuolo. Poi si inginocchiò al capezzale e rise e rise forte, chiamandola per nome, preso dalla follia.

S. Ambrogio, 16 Agosto 1927.

Carlo Macchiavello.

XIV

COSÌ SIA

Non c'era una nuvola nel cielo. Tutto l'oro del tramonto lontano sulla pianura infinita, aveva strisciature lunghissime, indefinibili di colore, dal rosso acceso al viola ultramarino, per tutta la vastità dell'orizzonte. La macchia selvosa al limite della pianura aveva anch'essa le vette degli alberi soffusi dalla luce rosastra, ma in basso, tra i tronchi, l'ombra era già densa. A quell'ora gli uomini venivano via, dall'accatastar legna, a radunarsi tutti sullo spiazzo delle capanne. Facevano cena all'aperto, seduti sui tronchi, intorno al fuoco fiammeggiante che faceva luce nel buio della boscaglia. Poi, perchè era caldo, tardavano ad entrare sotto le capanne fatte di fronde e di rami, ma stavano all'aperto. Allora soltanto rompevano il silenzio di tutta una giornata per chiacchierare tra loro. La stagione andava bene: la legna era forte e il carbone risultava buono. C'eran richieste più della produzione. Da venti che erano venuti, eran già una cinquantina, fra uomini e donne. Queste avevano voluto seguire per l'estate i loro uomini. Erano tutti stanchi di stare alla fabbrica, chiusi nel fumo e nei rombi dei macchinarii per tutto un lunghissimo inverno ed erano fuggiti al bosco per respirare più liberamente. Poi il guadagno era tanto e tre mesi di solitudine, in vita semiselvaggia, sarebbero passati presto e il danaro sarebbe rimasto. Perchè vivevano di stento e di economia. Facevano la minestra all'italiana con la salsa in barattoli, consumavano qualche scatola di sardine e bevevano acqua. Non arrivava l'alcool sin là, ed essi poi neppure ne cercavano. Avevano paura della polizia che era padrona delle vie del transito e controllava ogni spedizione ed ogni arrivo al posto più vicino, un paese sul fiume a qualche miglio lontano.

Ma sì, l'alcool in fondo era la loro nostalgia. Il buon vino della Patria, rosso come di fiamma, che lasciava un gran bruciore nel gusto e faceva star così lieti, era già un sogno scomparso dall'immaginazione; ma intanto in America si poteva bere la birra e sborniarsi di essa con l'aggiunta di qualche bicchiere di wischy. C'era, insomma, da consolarsi. Ora invece che aveva vinto il partito asciutto, si doveva per legge star colla gola arsa, presso il fuoco della carbonaia e proprio per non soffocare trangugiar dell'acqua. Era fresca e buona l'acqua di sorgente e alle donne piaceva, perchè almeno nessuno fra gli uomini si accendeva la testa e faceva questione. Ma gli uomini avrebbero invece voluto scaldarsi. Ma l'alcool non c'era e bevevano l'acqua. Si erano abituati e non ci pensavano più, o almeno fingevano di non pensarci.

* * *

Erano già una quarantina di giorni che lavoravano e l'agosto afoso li stancava di più. Una sera Tonio e Gustavo, due dei più giovani si sentirono sfiniti.

— Così non si va — disse Tonio dopo cena. E si alzò.

— Come non si va? — qualcuno chiese.

Gustavo si alzò a spiegare:

— Non si può andare, perchè si muore. La fatica stanca e non si può bere a risollevarsi.

Il discorso era entrato.

— Che si può fare? — chiesero altri.

Allora Gustavo parlò pianamente.

— L'alcool si può far qui, da noi. Io so che a Buffalo si vendono i distillatori.

— E da chi lo sai? — chiese un vecchio.

— Non so, ma danno i libri dove si impara. Io imparerei e Tonio mi aiuterebbe.

Si fece silenzio. Era venuta avanti Maria, una fanciulla.

Era bella, così scalza e a braccia nude pareva la fata del bosco. Aveva gli occhi che scintillavano stranamente, così presso il fuoco. Ella soffiò nella brace e si rifece la fiamma. Restò va su se stessa illuminata dal gran chiarore.

(continua)

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)
IMPERIAL PALACE HÔTEL
Cav. Uff. CARLO GUINDANI
APERTO TUTTO L'ANNO
Soggiorno incantevole :: Bagni di mare nel giardino dell'Hotel

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA,,
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage -' Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thed Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di
.. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni
Bigliardi e Garage
Telefono 32 Prop. P. Girelli

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

La formazione dei gironi per il campionato di 2.ª divisione

Si è riunito sabato sera in Genova il Direttorio Divisioni Inferiori Nord della F. I. G. C. Durante la seduta sono state esaminate le domande presentate per l'iscrizione al campionato di seconda divisione, ammontanti complessivamente a settantacinque, ed il Direttorio, in conformità ai principi sanciti dal Direttorio Federale, ha stabilito di ammettere a detto campionato le seguenti Società che sono state ripartite nei vari gironi:

Girone A: Vado F. B. C. — S. G. Corniglianese — Ass. Polisportiva Rivarolese — U. S. Ventimigliese — Acqui F. B. C. — La Nicese — A. C. Vogherese — Alta Italia.

Girone B: Saronno F. B. C. — U. S Gallaratese — Varese Sportiva — Sestese — Domo — Vigevanesi — Abbiategrasso — Canottieri Lecco.

GIRONE C: Viareggio — Pontedera — Robur — S. S. Signa — Empoli F. B. C. — C. S. Ruentes — U. S. Sestri Levante — U. S. Genovese.

Girone D: Crema F. B. C. — Codogno U. S. — C. S. Trevigliese — Fanfulla Lodi — Seregno F. B. C. — Piacenza — Minerbio — Arduino Pavia.

Girone E: S. S. Casalecchio — Forlì — C. A. Faenza — Bentegodi — U. S. Rovereto — S. S. Trento — A. C. Thiene — A. C. Vicenza.

Girone F: Edera Trieste — Pro Gorizia — G. S. Fiume — Fascio G. Grion — Itala Gradisca — A. C. Libertas Venezia — Dolo — G. S. Titta Fumei.

Non è stata accolta l'iscrizione del G. S. Vola perchè lo stesso non ha notificato il campo di giuoco obbligatorio per tutte le Società partecipanti al campionato di seconda divisione. Il campionato di seconda divisione avrà inizio 16 ottobre p. v. Il calendario delle partite verrà comunicato prossimamente.

Ruentes - Veloci Embriaci: 6-0

Domenica, in partita amichevole, Ruentes non ha faticato a regolare la squadra dei Veloci Embriaci, che pure conta nelle sue file ottime elementi.

Mentre nel primo tempo la superiorità ruentina fu maggiormente contrastata dagli ospiti, specie per la buona difesa dei terzini, nella ripresa le maglie a scacchi si insediano nell'area genovese svolgendo della accademia e.... sbagliando ripetuti tiri che avrebbero per lo meno raddoppiato il numero dei *goals*, considerato che l'Embriaci disponeva di un portiere improvvisato nel Pantani I.

Il Ruentes giuocò nella seguente formazione: Sbragia — Casanova, Capriccioli — Pagano, Balbi, Canessa II — Caraffa, Fava, Cò, Traversa, Massazza; ed i Veloci Embriaci allineavano: Pantani I — De Candia, Parodi — Giovanelli, Ceriana, Amoretti — Punzionetto, Gotelli, Pantani II, Pagani e Ivaldi.

Nel primo tempo vi furono due *corners* per parte, nella ripresa uno contro Ruentes e tre contro Veloci Embriaci. Segnarono i *goals:* Fava, Cò su *corner*, Massazza (2), Canessa II. Il terzo fu un *auto-goal* degli ospiti. Arbitrò Scazzola II.

CICLISMO

Castagneto di Rapallo vince il "Gran Premio,, allievi

Segnaliamo la *perfomance* conseguita dal rapallese Castagneto G. B. — socio del V. S. di Uscio — che domenica ha vinto il Gran Premio allievi (Genova - Recco e ritorno: km. 42) alla media elevatissima di km. 32 e 700 metri, avendo impiegato 1.17' a compiere il percorso, staccando il secondo di 200 m. ed altri cinquanta concorrenti. Ci congratuliamo vivamente col Castagneto, che abita in via Fossato di Monti, incitandolo a perseguire con tenacia nello *sport* prescelto e che non potrà non dargli meritate soddisfazioni.

Regate a vela

S. MARGHERITA LIG.

Per sabato 10 e domenica 11 corr., per iniziativa del fiorente Club Nautico «Golfo Tigullio», si svolgeranno importanti gare a vela per *yachts* di tutte le stazze internazionali. Già molti proprietari hanno aderito all'importante avvenimento sportivo, che avrà certo un lusinghiero successo e che prova tutta la simpatia che ha ha saputo acquistarsi questo attivo club nautico in soli tre anni di vita. I dirigenti stanno già preparando l'organizzazione tecnica con diligenza perchè le regate abbiano regolare svolgimento.

Ecco il programma:

Sabato 10: Serie m. 8 S. J., partenza ore 10, tre giri di triangolo, tre premi — serie m. 6 S. J., partenza ore 10.10, tre giri di triangolo, tre premi — serie 18 piedi S. J., partenza ore 10.20, tre giri di triangolo, tre premi — serie m. 6.50 S. J., partenza ore 10.30, tre giri di triangolo, tre premi.

Domenica 11: Serie m. 8 S. J., partenza ore 10, tre giri di triangolo, tre premi — serie m. 6 S. J., partenza ore 10.10, tre giri di triangolo, tre premi — serie 18 piedi S. J., partenza ore 10.20, tre giri di triangolo, tre premi — serie m. 6.50 S. J., partenza ore 10.30, tre giri di triangolo, tre premi — serie m. 5.50 F. L. I. P., partenza ore 10.40, due gisi di triangolo, quattro premi — serie m. 4.50 F. L. I. P., partenza ore 10.50, due giri di triangolo, quattro premi — serie m. 4 F. L. I. P., partenza ore 11, due giri di triangolo, quattro premi.

Gare atletiche

Ottimamente organizzate si svolsero domenica scorsa sul campo Broccardi le eliminatorie locali del gran premio dei giovani. Numeroso pubblico assisteva alle gare delle quali ecco i risultati:

Gara m. 80: 1. Rebutti Giuseppe (Avanguardia Giovanile Fascista di S. Margherita) in 9" 4/5 — 2. Braglia (A. G. F. di Rapallo) in 10" — 3. Novaro — 4. Antola — 5. Moretti — 6. Noziglia.

Gara m. 1500: 1. Bologna (S. C. Aurora di Chiavari) in 4'45" — 2. Ulisse (S. C. Olimpia) in 4'47" — 3. Antola (A. G. F.) — 4. Canessa — 5. Cattoni — 6. Gianello.

Getto del peso: 1. Ravera di S. Margherita m. 7.85 — 2. Braglia m. 7.30 — 3. Bottaro m. 7.20 — 4. Novaro — 5. Cordano 6. Canessa.

Salto in alto: 1. Solari Umberto (A. G. F. di Rapallo) m. 1.45 — 2. Ravera (S. C. Aurora di Chiavari) m. 1.40 — 3. Mortola — 4 Chighizola — 5. Antola — 6. Novaro.

Salto in lungo: 1. Ravera Eugenio (S. C. Aurora di Chiavari) m. 4.75 — 2. Rebutti Giuseppe (A. G. F. di S. Margherita) m. 4.60 — 3 Novaro — 4. Mortola — 5. Antola.

Lancio del disco: 1. Ravera Eugenio (S. C. Aurora di Chiavari m. 25 — 2. Novaro m. 20.50 — 3. Bottaro m. 19 — 4. Canepa — 5. Braglia.

Rapallo - Calzoleria di Lusso Cav. S. Quaglino
Si eseguisce qualsiasi lavoro su misura e su modello
Ricco assortimento in vere pelli di serpenti d'acqua e pitoni lucertole - coccodrilli - cobra - antilopi - ecc., ecc.
RICCO ASSORTIMENTO DI CALZATURE

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.)
Sciatica ed altre nevralgie
Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo
Precedenza ai casi gravi e ribelli.
Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10
tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANÈSSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Olga Carbóncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione per Partorienti — Dottore sempre disposizione — Prezzi miti
(Segretezza)
RAPALLO
Vico alla Piazza Venezia

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli,,
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 978

RAPALLO, 8 Dicembre 1927, (Anno VI)

Conto corr.

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 4 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

La politica dei due Trattati

Al Governo francese è giunta improvvisa la notizia della conclusione del trattato italo-albanese. E subito si è pensato che esso sia stato diretto contro la Francia come risposta al patto franco-jugoslavo. È bene che così sia!.... Bisogna ricordare che cosa è stata e che cosa resta ad essere ancora la Serbia nei balcani. La casta militare domina in essa. Non vi è e non vi può essere governo che sfugga al controllo militare. La Serbia con i suoi quattro milioni di uomini è riuscita a farsi fulcro tra altre razze ed ingrandirsi aggregrandole al suo dominio. Da ogni guerra ha avuto fortuna. Così si é formata l'idea di poter sempre da ogni avventura trarre il suo vantaggio. A Belgrado si è ripetuto il grido d'augurio per una Serbia che giunga da Trieste al Mar Nero. Per questo la casta militare va nell'avventura e non cerca altro che di poter violare la pace. La politica del patto franco-jugoslavo è fomentatrice di dissidi. La Jugoslavia non mira ad altro. E' ben chiaro. Contro questa politica guerrafondaia sorse a contrasto il patto italo-albanese, che è per la pace. A Parigi han giudicato benignamente i movimenti anti-italiani e anti-albanesi di Belgrado. Ma dopo il nuovo patto si è capito che si era andati troppo oltre, e consigli di moderazione sarebbero partiti da Parigi a Belgrado. Il patto italo-albanese ha frustrato in pieno le velleità guerraiole dei serbi, perchè son questi che vorrebbero imporre la loro politica. La Jugoslavia dovrà ora moderarsi per forza. L'Italia lo ha imposto col suo trattato che ha reso alla pace un servizio notevole e profondo.

Bratianu

Bratianu, il re senza corona, è scomparso come per fatalità, quando già si acuiva la polemica per il ritorno del principe Carol di Romania. Dopo l'assoluzione di Manoilescu, che il Governo aveva fatto arrestare e processare per i suoi intrighi in favore di Carol, parve un istante che Bratianu dovesse aver la peggio nella lotta ingaggiata. Perchè era stato Bratianu ad imporre al principe Carol la rinuncia alla successione. Ed ora che il Re fanciullo era salito al trono, la lotta continuava per tener lontano dalla Reggenza il Principe padre. Bratianu improvvisamente se ne va. Ma ecco che il popolo rumeno si stringe intorno al suo cadavere e gli decreta il trionfo. Lo proclama grandissimo statista e sente che la sua politica ha fatto grande la Patria. Cessa intanto ogni discussione ed ogni lotta. La figura di Carol sembra scomparsa già lontano nella storia. Di Manoilescu non si parla più, mentre ancor ieri pareva egli il vincitore. Bratianu da morto vince. Le prossime elezioni politiche porteranno al Governo uomini del partito liberale e dell'agrario nazionale, che si congiungeranno certo nel patto di seguire la politica di Bratianu. E il principe Carol - certamente - troverà rinnovato l'ostacolo di tornare in patria.

La Milizia Volontaria

A proposito della mostra fotografica della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, aperta di questi giorni a Roma, giova certamente ricordare i compiti di difesa di questa geniale creatura sorta sulla scomparsa delle squadre d'azione. Essa è sicura garanzia, per il Paese, d'ordine e di disciplina. Impone il rispetto al Regime e l'obbedienza alla Legge. Ma oltre che ai servizi interni, la Milizia è stata adoperata per fare da sentinella alla frontiera. E non solo ha fatto la guardia perchè il confine non fosse raggiunto da elementi ricercati, ma ha pure giovato immensamente al servizio doganale. Si è pur resa benemerita per l'educazione premilitare e premarinara delle giovani reclute. In tutta Italia son oltre quattromila i corsi con più di centocinquantamila iscritti. La forza della Milizia è poi in aumento. Quest'anno ben oltre quarantamila camicie nere sono entrate nei ranghi, sicchè al primo ottobre essa aveva ottomilasettantaquattro ufficiali e duecentocinquantuno mila fra militi e capisquadra. L'armamento è quasi al completo. E' sperabile che per l'avvenire si possa completare e che ogni reparto abbia la caserma propria. Bisogna pur ricordare la meravigliosa attività militare delle legioni in Libia. La Milizia è la sicura difesa del fascismo. In essa ufficiali e militi fraternizzano con l'Esercito. Oramai è una istituzione prettamente italica. Il cameratismo militare stringe fraternamente soldati e camicie nere, perchè per essi eguale è il compito e il dovere.

Senza sottintesi

Una frase vien chiara alla lettura del *Foglio d'Ordini*: «Senza sottintesi». L'Italia vuole l'indipendenza dell'Albania e libero il suo mare. Chiunque non si arrenda a questa duplice necessità, darà di cozzo nella volontà e nella fede dell'Italia fascista. Eravamo abituati a interpretare diversamente i trattati politici, perchè ogni Governo interessato nascondeva la verità in astrusi documenti che si presentavano a duplici comprensioni. Il fascismo parla chiaro. Conosce la Serbia e le sue intenzioni e non si contenta di vedere nel trattato franco-jugoslavo quello che apparisce. Va e vede più oltre. Capisce la volontà di avventura della vecchia Serbia camuffata da pacifica nazione ed oppone la sua fierezza. L'Italia fa della politica autonoma e sicura. Non molesta e non vuol essere molestata, senza sottintesi. E parla chiaro. Giova certo alla pace il parlar chiaro per agire più chiaro ancora. La Jugoslavia puntava ad un suo miraggio, cercando di nascondere le strade del suo cammino. L'Italia le scopre e pone il dilemma: «Non mi si tocchi, se non si vuol essere toccati». E toccare l'Albania significa toccare l'Italia. E' questo il concetto dell'ultimo trattato. Ora la Francia e la Jugoslavia hanno inteso. L'azione futura si baserà sulla chiarificazione fascista.

Clemme.

FRUTTA DI STAGIONE

LE CASTAGNE

O comme ghe l'ho bèlle e mae piae!; è il grido che timido si innalza nei rioni popolari di Genova come ad annunziare il sopraggiungere della stagione invernale. Ingialliscono, si disseccano e cadono le foglie; fischia ed ulula la gelida tramontana; s'oscura il cielo e cade la pioggia uggiosa che ai monti si muta in candida neve; canta la mesta sinfonia delle interminabili ore invernali tristi e buie; ed in campagna è dinnanzi allo sfavillante focolare su cui scoppiettano le caldarroste, ed in città è attorno al desco su cui fuma un bel piatto di ballotte o di pelate, che si raccoglie, come un tradizionale rito, la famiglia patriarcale italica. Giacchè le castagne sono il frutto italico invernale per eccellenza, sono il principale nutrimento durante i mesi dell'inverno delle popolazioni montane di parecchie regioni d'Italia, ove il castagno cresce e fruttifica rigoglioso.

Il castagno, albero per vero provvidenziale ed utilissimo, può essere considerato specialmente per la *grama turba*, «l'italico albero del pane», come scrive Pascoli, «esso che da le travi alle case, i pali alle vigne, lo strame alle bestie, il fuoco al focolare e alle buone genti la polenta di tutti i giorni e i necci delle allegre serate». Canta il Pascoli nelle *Myricae* con squisito sapore virgiliano.

Per te i tuguri sentono il tumulto
or del paiuolo che inquieto oscilla;
per te la fiamma sotto quel singulto
crepita e brilla;

tu, pio castagno, solo tu, l'assai
doni al villano che non ha che il solo;
tu solo il chicco, il buon di più, tu dai
alla sua prole;

ha da te la sua bruna vaccherella
tiepido il letto e non desia la stoppia;
ha da te l'avo tremulo la bella
fiamma che scoppia

Scoppia con gioia stridula la scorza
de' rami tuoi, co' frutti tuoi la grata
pentola brontola. Il vento fa forza
nell'impannata,

Nevica sulle candide montagne,
nevica ancora. Lieto è l'avo, e breve
augura, e dice: Tante più castagne,
quanta più neve.

L'albero di castagno *(castanea vesca)* s'impone sempre attraverso i secoli al rispetto ed alla considerazione degli uomini, e per la maestosità del tronco e della fronda fittissima, e per l'utilità dei suoi prodotti. All'ombra di vetusti castagni si tenevano durante il medio evo le Corti di giustizia. I Greci chiamavano le castagne *ghiande di Sardegna* o *ghiande di Giove*, e Senofonte narra come della farina di castagne se ne facesse del pane presso alcuni popoli, che abitavano le coste del Mar Nero. Apprezzatissime erano le castagne presso i Romani. E mai venne meno nei secoli il culto per l'albero di castagno così utile per i suoi frutti ed i suoi sottoprodotti: il legno la, corteccia, le foglie; come lo rivelano gli scritti, che studiosi di cose agricole dedicarono a questa pianta, fra cui il celebre il «Traité de la Chataigne», pubblicato nel 1780, di Ant. Augustin Parmienter il ben noto agronomo, economista e divulgatore in Francia ed in Europa della patata.

I frutti del castagno, conosciuti col nome di *castagne* i più piccoli, e di *marroni* i più grossi e prelibati, sono costituiti da un pericarpio o buccia sottile, coriacea, di color bruno carico, fornita alla sua faccia interna di borra breve, abbondantissima, e una o due mandorle bianche farinose rivestite di una pellicola rossiccia, che spesso si ripiega penetrando entro alcuni solchi situati sulla superficie della mandorla. Sono le castagne *(acheni)* contenute in numero di due o tre entro un involucro spesso, spinoso all'esterno *(riccio o cardo)*, che si apre a maturazione avvenuta:

Erano i cardi.
Cadeano giù con le castagne belle
e nere in bocca, che sul musco arsito
ruzzolavano fuori della pelle.

La porzione del frutto utilizzata per l'alimentazione è la mandorla bianca centrale; la buccia coriacea non commestibile rappresenta circa il 20 per cento (dal 15 al 28 per cento) del peso totale. Le castagne si trovano in commercio e possono essere utilizzate a scopi alimentari *fresche*, *semisecche* (biscotti o vecchioni) e *secche*. Le castagne fresche sgusciate contengono in media: acqua 57 per cento, sostanze azotate 3, sostanze grasse 1, sostanze amidacee e zuccherine 37, cellulosa 1, sali minerali (ceneri) 1; presenza di vitamina b in buona quantità. Le castagne secche del commercio contengono in media: acqua 10 per cento, sostanze azotate 6, sostanze grasse 2, sostanze amidacee e simili 50, zuccheri (in massima parte saccarorio) 20, cellulosa 3, ceneri 3; presenza di vitamina b. Come chiaramente dimostrano i valori sopratrascritti, le castagne fresche e secche costituiscono un ottimo alimento, energetico per eccellenza, sopratutto a causa dell'elevata percentuale in idrati di carbonio (amido e zucchero) e per la presenza di sali organici di potassio e sodio, nonchè di vitamina b allo stato di alta attività. Prezioso alimento, grato al palato, salubre; non alimento completo però a causa della scarsa percentuale di albumine e grassi in esso contenuta. Allo scopo di ovviare a queste deficenze è ottima pratica, come del resto insegna la tradizione popolare, di consumare le castagne tanto fresche quanto secche col latte, alimento animale ricco di albumine e di grassi. Canta il poeta Guadagnoli: la castagna è

...quel frutto, che dà gusto da per tutto,
tanto è amabile squisito
tanto è dolce e saporito.

Le castagne fresche si mangiano lessate in acqua *(ballotte e pelate)* od arrostite *(bruciate o caldarroste)*. Le castagne lesse sono le più facilmente digeribili. La miglior maniera di mangiare le castagne lessate è quella di privarle prima della buccia, la quale fa un'acqua nera pregna di sostanze tanniche. Ottime sono le *pelate* all'uso genovese; migliori ancora le *pelate* all'uso del Limosine, nel qual caso le castagne si liberano, con un accorgimento speciale, non solo della buccia esterna, ma anche della pellicola interna aderente alla mandorla. Le castagne secche si possono mangiare crude oppure cotte nell'acqua ove hanno bollito o molto meglio nel latte. Ma piuttosto le castagne secche è largamente usata la *farina di castagne*, colla quale si fanno focaccine *(necci o picci)*, una specie di polenta *(pattona)*, della farinata *(castagnaccio o migliaccio)*, delle tagliatelle, dei dolci, ecc. ed anche del pane misturino. La farina di castagne, sopratutto, per il suo alto contenuto in idrati di carbonio (amido e zucchero), è molto nutriente; costituisce infatti, con l'aggiunta di latte e cacio, l'alimento giornaliero più importante della popolazione povera in molti paesi di montagna durante l'inverno. La minima quantità di sostanze albuminoidee *(glutine)* contenuta in questa farina la rende però meno nutriente della farina di grano e non panificabile; infatti la pasta di farina di castagne si disgrega facilmente e non può lievitare, donde un pane friabile, denso, pesante, pregno di umidità e di difficile digestione Tutt'al più la farina di castagne può essere mescolata in giuste proporzioni alla farina di frumento, donde un pane casalingo misturino. Aggiungeremo a titolo di curiosità che dalle castagne secche per distillazione si può ottenere dell'ottimo alcool; le castagne secche torrefatte e macinate servono per sofisticare il cacao ed il cioccolatto.

*
**

Ma le castagne, oltre ad essere un ottimo alimento, furono usate in altri tempi e si usano tuttora fra il popolino, quale farmaco in diverse malattie. Nel legno, nella corteccia del castagno ed anche nella buccia coriacea del frutto sono contenute delle sostanze tanniche; così, ad es., nel legno vecchio di buona qualità la percentuale di sostanze tanniche oscilla fra l'8 ed il 10 per cento. Ecco perchè l'acqua entro cui hanno bollito le castagne colla buccia fu ed è usato talora in campagna come astringente nei disturbi gastro-intestinali e nelle diaree. Ed ecco la ragione per la quale un medico piemontese del Cinquecento, un certo Francesco Gallina, consigliava il decotto di bucce di castagna come ottima lavanda per i capelli biondi, allo scopo di mantenere una bella chioma di color oro. In America furono usati fino a poco tempo addietro dei decotti di foglie di castagno quale specifico contro la tosse asinina.

Le castagne, specialmente secche, godono la fama di essere emollienti, anticatarrali, antiflogistiche, e furon usate e si usano tuttavia dal popolo a tale scopo per uso esterno ed uso interno. Le castagne pestate e mescolate coll'aceto e la farina d'orzo sono utili come cataplasmi nelle mastiti: esse ammorbidiscono le durezze dei seni e disperdono il latte quivi raggrumato. Di uso corrente in campagna fra il popolo nelle costipazioni di petto nell'iritazione dei bronchi e nella tosse, sono i decotti, le tisane emollienti e pettorali di castagne secche, cui di solito si associano fichi secchi, giuggiole e mele. Leggiamo nel *Dictionnaire universal d'agricolture*, edito a Parigi nel 1783, che le castagne bollite «son très-propes à retablir les convalescens des maldies d'automné, et sur-tout les enfans qui resten bouffis, pàles, maigres, avec un gross ventre, peu d'appétit etc.».

Nessun dubbio che le castagne si debbano ritenere un alimento-farmaco ingrassante: vi sono dei paesi ove gli uccelli vengono ingrassati con le castagne. La farina di castagne venne anche usata per arrestare le diarée. Occorre però por mente che le castagne, come del resto tutte le frutta farinacee, favoriscono lo sviluppo di meteorismo intestinale: questo inconveniente possegono in più alto grado le castagne fresche, che non le secche.

O comme ghe l'ho bèlle e mae piae! annuncia ininterrottamente col suo modulare stanco la vendugliola ambulante di pelate. Ma tace ad un tratto il grido nostalgico; dal cielo plumbeo incomincia a cadere una pioggerella fitta, gelida, che col suo martellare sordo, monotono, sembra cantare l'epicedio all'autunno morente.

Stephanus Doctor
del «Corriere Mercantile»

LA TRAGEDIA DELL'INTELLIGENZA

Un contadino della Serenissima

Solitario, sì, quando poteva ritirarsi nel suo intimo castel di sogno; ma chi ha bisogno del pane deve porgere la mano; filosofi e poeti, stalle e campi non ne tollerano a tutte le ore, in ogni stagione. Le sorelle massaie ciabattavano le muse fuor dell'uscio, quando c'era il latte da portare a Cencenighe, o il burro a Belluno. I parenti, si sa, non hanno soggezione neppur dei santi; i poltroni di talento ingombrano la famiglia, e il cervello pieno di bubbole offende sempre le spalle quadre, onde troviamo i famigliari a rampognare Valerio, «dicendogli che perdeva il suo tempo in *non far nulla*».

Che venisse un *sior* panciapiena da Agordo, un monsignore, in velluti e pizzi, da Belluno, per divertirsi alle spalle di Valerione fumintesta, non voleva dire, non guastava niente; poteva anzi servire, un giorno o un altro; perchè i signori non darebbero uno sputo, ma è bene esser loro in grazia, e c'è anche gusto a veder chi ci patisce, e mangia bile, se il *sior* Manzoni, ch'à gli scudi a gerle, non trova in tutto il *canale* da barattar discorso, se non sale alla cascina dei Pos; e il nobilomo Bepi Pagani-Cesa, che giù sul Piave è sole e pioggia, sorride tutto grazioso a tutti, a tutte della casa: — *Paron*, buon dì! *Parona*, come la va?.... — È il dottor Paoletto, il dottor Zannini, giovane da sesto, buono come il pane.... E l'arciprete, don Benedetto, il parroco moscabianca.... Ma via di lì, gli scartafacci son *bagole*, e non bisogna farne troppa grazia al Lelio, chè monta su come le nuvole sulle Pape, e grandina parole e superbia, e cava schizzetti neri dalla penna, quando bisogna cavar le patate.

I sonetti chi li magna? Non son buoni neanche pei *puteli*, quand'hanno i vermi! Se, colla penna, sapesse almeno cucirsi le brache! *Sior* no, ch'è più porco del porco, perdoni Sant'Antonio! E di quella porcheria nera dell'inchiostro ne ha macchie dappertutto, che ridon dei gomiti e del sapone...: fin nella camicia delle domeniche!.... E chi voleva sposarlo, questo spaventaccio?.... Le *strie* del Focobon?

Si diceva per suo bene, naturalmente, e Valerio doveva riconoscere, in un delizioso sonetto, che l'aria di Pindo è sottile e fine, da mettere grande appetito....

Ma mangiare? e di che? se non v'è niente,
Fuor che un rigagnol d'acqua cristallina?
...arbor non v'è, che faccia frutto alcuno,
Ed io posso attestar con giuramento)
Che andai con fame, e ritornai digiuno.

Il poeta si sforzava — evidentemente — a imbrigliare, con arguzia, fantasia superbia disdegno, a quell'inesorabile buon senso, meglio a quel senso comune — che Ugo Foscolo chiamò «cosa bovina» —, ma che, perciò appunto, trascina colla forza e colla testa del bue. Quel buon senso comune, che nel mondo degli orbi insorge ad accecare il guercio; che muove i gozzuti, furenti e sprezzanti, verso chi non ha gozzo.

Con pacatissimi ragionari, in un'autobiografia, si castra così, il povero Valerio! Leggiamo come si sforza ad accontentarsi del proprio stato, a consolarsene, quasi a compiacersene: proprio come un non gozzuto, del gozzo che vuol illudersi d'avere anche lui: perchè il gozzo significa la buona pace dello spirito chiuso e muto.

Rozzo e vile pastor di pochi armenti
Cultor di picciolissimo podere,
Nice, son io; pur, come puoi vedere,
Passo tutti i miei dì lieti e contenti.
I vani desideri in me son spenti,
Nè bramo mai ciò che non puossi avere,
Poco basta a natura; e per godere
Senza penar non nascono i viventi.
Niuno fu mai, che ad accusare il fato
M'udisse di capriccio oppur di errore,
Perchè mi pose in così basso stato.
Ricco non già, ma sempre uom d'onore
Esser voglio; chè dal suo carro aurato
Scese anche Febo, e diventò pastore.

Finalmente! ecco un sonetto che poteva piacere anche all'arciprete di Forno. Ma non gridate a tartuferia: il povero Valerio è ben sincero; si sforza, si lavora l'anima per convincersi, per convertirsi alla bovina serenità, e farsi stimare in paese, ed essere — suprema aspirazione di requie — come gli altri.

Ma gli scappa di dirlo proprio a Nice! E di citar l'esempio di Febo, che il carro aurato l'aveva in rimessa, pronto a finire il giuoco arcadico, e rimontar su per l'Olimpo!

Anche Valerio aveva il suo carretto alato, ma bisognava stare a Carfon, a far dire la gente tosto che il pensier ribelle attaccasse il pegasetto della poesia. Vero è che l'amarezza prorompe, considerando che

Tra cenci involto il merito digiuna,
E la virtude, fra gli affanni e stenti,
Stassi raccolta, vergognosa e mesta.

Vero è che non caccerà la poesia perchè disturba le vacche; che una fede infrangibile lo stringe all'estro e all'arte:

Resta, cetra gentil, fra i foschi orrori
Di queste mura, e dei tuoi pregi altera
Forse un giorno potrai ritrarne onori!

Vero è che quest'umile è un superbo dell'umiltà:

....il cielo adoro;
nè mi caro di aver miglior destino.

Un indipendente, di mal compunta fierezza:

....ahi quanto
Sei dura ed aspra condizion servile....,

che rimane povero perchè sente di sè, ed orgoglioso non s'accoda a cercar le vie viscide di fortuna.

Non rassegnato alla sorte, e cieco tanto da non vedere cosa al mondo è godibile, e chi ne gode con esasperante ingiustizia; da non fremerne - talora - di sdegno. Allora, nella solitudine, mal nutrito, mal vestito, incompreso, senza una donna cara sul cuore,

maledice
la sua fortuna rigida e severa.

E gli avviene di intenerirsi, pensando che anche la madre lo ha lasciato per sempre; la madre che recava in viso

D'un'alma mite la verace idea:
Di cui lo sguardo ravvisar potea
I lineamenti tutti di me stesso.

Tutti questi oscuri intelligenti deliranti nei greggi ciechi, sciocchi e cattivi, cercano amore, e nell'amore una protezione materna: una comprensione, una difesa, una carezza quasi divina nella crudele e bassa umanità; una mano che li sostenga e li guidi a vivere fra coloro che non conoscono, e ai quali sono sconosciuti.

La madre di Valerio sembra assomigliargli anche nell'anima, e sappiamo quanto ciò sia comune fra gli uomini più sensibili ed intelligenti:

Più non udrò quel favellar sommesso,
Ch'a belle imprese il mio voler spingea,
Aspro talor, ma pure a me piacea,
Poichè tutto il mio ben venia con esso...

Talora Valerio sente il monito: Guai al solo! —, ma insorge e vuole che il solo sia forte. S'umilia, anche per esaltarsi fieramente, o invece per mortificarsi e non esautorarsi a orgoglio, ira e imprecazioni. Ma il suo orgoglio di *razza*, dicemmo, la sua coscienza d'intelligente, la sua personalità in contrasto coll'umiltà della sorte - gli è pur sempre presente, ossessionante, quasi, nel verso:

Nacqui io villan, ma fu un capriccio questo
Del cieco caso: io non ci ho colpa alcuna;
Se a colpi di disastri la fortuna
Veder mi volle ognor piegato e pesto.
Nube d'error caliginosa e bruna
Non m'offusca il pensier; quest'è quell'una
Cosa che è mia: abbiansi gli altri il resto....

Orgoglio magnanimamente espresso. E, ripetendo Fulvio Testi, giunge a scolpir sè nella miseria della sorte, superbamente:

Fra codest'Alpe, in rustico abituro,
Il resto dei miei giorni andrò passando,
Noto a me solo, a tutti gli altri oscuro.

Parole, si osserverà, che basterebbero a voce di titano; ma il paesano di Carfon ha termini di confronto, e tale ambiente, da giustificare il grido, quasi disperato, dell'orgoglio che difende la sua personalità da una sommersione che le è pur sempre minacciata. Quest'uomo ha bisogno d'esaltarsi, di sostenersi in sè, per non accasciarsi nel breve volgo torpido e opaco. La penna lo riabilita dalla vanga; quel suo essere, chiuso nell'intimo inaccessibile, dev'essere tenuto ben vivo e presente, perchè gli altri non lo travolgano; è sempre una personalità, la sua minacciata, assediata, pericolante, che Valerio difende con ire e orgogli, quando non lo chiama a umiliarsi, la crudele realtà materiale in cui si dibatte.

Ed è quest'epica lotta — non sempre compresa e confessata dal lottatore stesso, ma evidentissima — d'un intelligente fra gli istintivi; è quest'uomo in così singolare, benchè sordo e occulto, conflitto che ci chiama al poeta agordino, che la storia letteraria confinerà nell'angolo penombroso dei mediocri, mentre la psicologia sente di doverlo trarre a più luce, e considerarlo come documento bene espressivo d'una lotta ancor misteriosa, ma più comune assai di quanto non sia notato dalla volgarità culturale nostra.

(Continua).

Amedeo Pescio.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Per ABBONAMENTI e INSERZIONI: REDAZIONE, Piazza Caprera, 2 - Int. 1 - Ore 11-12 oppure Negozio QUAQUARO, Piazza Mazzini

La festa di S. Cecilia

Domenica scorsa 27, la rinomata banda dell'Istituto Don Bosco di Sampierdarena venne nella nostra città a festeggiare la celeste Patrona dei musicanti: Santa Cecilia Arrivò da Sampierdarena col treno delle 9.45 e venne ricevuta dalla banda cittadina «Cristoforo Colombo», intervenuta col gonfalone, dal vicepresidente Lazzaro Poggi, e coi consiglieri cav. Brissolese Gregorio, dottor De Gregori Bernardo, Gandolfo Arturo, Pellerano e Simonetti. Si formò il corteo che percorse le vie principali della città al suono di allegre marcie alternate dalle due bande, recandosi quindi al Palazzo Municipale. Nel suo gabinetto il podestà Isola Alberto ricevette le due direzioni coi rispettivi maestri e disse brevi parole di circostanza. Nel grandioso atrio venne quindi servito un rinfresco. Alle ore 10.30 la banda musicale «Don Bosco» svolse nel Chiosco cav. Costantino Luxardo, uno scelto programma vivamente applaudito dal numeroso uditorio Poscia i musicanti si riunirono in fraterno banchetto al Ristorante della Posta Vecchia del Sig. Domenico Marangoni, ove regnò la massima allegria. Allo spumante vennero pronunciati vari discorsi tutti applauditissimi. Al maestro della banda «Don Bosco» di Sampierdarena, Buelli Antonio, dai suoi musicanti, venne consegnato una medaglia d'oro e diploma. Dopo ebbe luogo un ricevimento in casa del cav. Lazzaro Poggi vice presidente della banda che ospitò, i dirigenti della banda di Sampierdarena e di S. Margherita Lig. Il Corpo Musicale ripartì col treno delle 18.45.

Il Palazzo Municipale visitato dai ladri

Nelle prime ore di domenica scorsa ignoti ladri mediante scasso di una piccola porta posteriore penetrarono nel palazzo comunale e quindi, scassinando le porte dei singoli uffici, passarono negli Uffici di ragioneria, dello Stato Civile, della Polizia urbana e poscia al piano superiore, penetrando nel gabinetto del Podestà ed in quello del Segretario generale. Tutti i cassetti della ragioneria e dello Stato Civile furono aperti mettendo le carte sottosopra in cerca di valori, ma con esito negativo. Più fortunati furono negli altri uffici ove riuscirono ad asportare lire 40 nell'Ufficio di Polizia, nel gabinetto del Podestà medaglie d'oro, alcune monete d'argento, ed una pistola automatica, dal Segretario generale poche lire ed oggetti vari di poco valore Nessun documento venne asportato. Nonostante le attive indagini da parte dei R. R. C. C. e lo arresto di numerosi pregiudicati, nessuna traccia dei ladri.

Il Maresciallo Caviglia visita i Mutilati e i Combattenti

Sabato scorso alle ore 15 il maresciallo d'Italia Enrico Caviglia, attualmente nostro ospite, in divisa, accompagnato dal suo aiutante d'ordinanza, si recò alla sede del Municipio a far visita agli Invalidi, Mutilati e Combattenti. Ad attenderlo si trovavano il nostro Podestà Isola Alberto, i veterani, i fascisti, gli avanguardisti, i balilla, le piccole italiane, varie rappresentanze di Società e le Autorità civili e militari, S. E. Caviglia venne ricevuto nel gran salone Municipale, ove il Podestà portò all'illustre concittadino onorario, il saluto della città e dei Combattenti. Rispose, applauditissimo, il Maresciallo Caviglia. La Signora Linda Coda-Isola presentò poi a S. E. una riuscitissima fotografia di suo fratello Valentino Coda, l'indimenticabile valoroso combattente. Gli avanguardisti offrirono un ricco mazzo di fiori. Il maresciallo Caviglia gradì molto gli omaggi, e prima di congedarsi si trattenne cordialmente a parlare con i Mutilati e Combattent. Ai Combattenti firmò l'album ricordo.

Laurea

Con vivo piacere apprendiamo che l'amico nostro Angelo Brissolese ha conseguito recentemente all'Università di Genova il diploma di medico chirurgo con ottimo risultato. Con i sentimenti del più sincero compiacimento, porgiamo all'amico i rallegramenti più vivi, con l'augurio di una brillante carriera.

Per Santa Cecilia

La nostra banda cittadina *Cristoforo Colombo* diretta dal Maestro Prof. Cav. Luigi Alessio domani domenica 4 corr. festeggerà la Patrona dei musicanti con una gita a Lavagna. Ecco il programma: Ore 12.54 partenza col treno per Lavagna. Ore 13.19 arrivo e sfilamento per la città al suono di briose marcie. Ore 15 pubblico concerto in Piazza. Ore 18 banchetto al Ristorante Preve. Gita in auto con sosta a Chiavari. Partenza da Chiavari col treno delle 22.16. Arrivo a S. Margherita Ligure alle 22.14.

Stato Civile di Santa Margherita Ligure

dal 18 novembre al 1 dicembre 1927 (VI)

NASCITE

Maschi 3 Femmine 1 Totale 4

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Borzone Enrico di Gio.Batta d'anni 6 Via Bavastro — Boggio Pietro fu Giobatta di anni 66 sacerdote Corso Umberto n. 4 — Landò Emma fu Bartolomeo d'anni 18 casalinga Corso Umberto n. 6 — Genzerico Rina fu Marziano d'anni 26 ricamatrice Piazza Vittorio Emanuele n. 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Debernardis Giovanni Giuseppe, falegname con Solimano Angelina, casalinga — Ribolli Romeo Emilio, vetturino con Trioli Clotilde, casalinga — Carniglia Giacomo, commerciante con Landò Emma, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Pfyffer Altishofer Giorgio Edoardo avvocato e De Carvalho Jara Anna, benestante — Lagasacchi Francesco Secondo, cuoco e Carbone Margherita, casalinga — Canale Alfredo stuccatore e Greppi Margherita, casalinga — Spinelli Enrico, albergatore e Repetto Teresa, casalinga.

Al Cinema "Savoia,,

Per stassera sabato 3 e domani domenica 4 corr. la grande superproduzione degli Artisti Associati *I tre Moschettieri*, superbo lavoro di storia, fantasia, amore e poesia interpretato dall'artista Douglas Fairbanks.

Lunedì 5 corr. *Dio che... cameriera*, originale lavoro brillante interpretato dall'artista Sidney Chaplin. Martedì 6 corr. *L'uomo dal mantello bianco*. Lavoro d'avventure drammatiche con Jach Pikfort e Luisa Dresser. Mercoledì 7 corr. *Il miracolo dei lupi*, lavoro storico drammatico e passionale protagonista l'artista Lloyd Hughes. Venerdì 9 *Lampo nero*, lavoro drammatico di eccezionale avventure protagonista il noto atleta Bambù (Riccardo Talmadge).

Imminente *Moderna Dubarry* con la bellissima Maria Korda. *Il focolare spento* lavoro commovente con Rina De Liguoro.

Prossimamente *Valencia*, lavoro passionale con Mae Murray. In preparazione *Sogno di un valzer* dall'operetta omonima con Lenia Desni. *Jackie tagliate i capelli* con Jackie Coogan.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare parecchia corrispondenza. Compenseremo abbonati e lettori al prossimo numero.

Da Zoagli

Il Primo Podestà Fascista

(*R.*) - L'ing. cav. G.B. Canevaro, fascista di vecchia data e di sicura fede, è stato recentemente nominato Capo del nostro Comune. La decisione del Gran Consiglio e del Duce, di affidare i posti di responsabilità e di comando a Fascisti sicuri e capaci, trova finalmente la sua applicazione anche a Zoagli, grazie all'azione tenacemente svolta dal locale Fascio con l'adesione delle altre Associazioni. La nomina del primo Podestà Fascista segna l'inizio di una nuova attività del Fascio, che comporta precise responsabilità. Poichè siamo ad un punto di partenza riteniamo opportuno porre alcune fondamentali premesse: 1.o il nuovo Comune deve esercitare la sua azione con spirito e con metodo fascista quindi, in tutti i suoi organi, i dirigenti devono assolutamente essere fascisti di buona tempra; 2.o la concordia di cui tanto si parla non può essere frutto che di un leale riconoscimento del nuovo stato di fatto e sopratutto di diritto. Occorre prendere atto che la conquista del Comune da parte del Fascismo non è avvenuta per odio contro persone nè, tanto meno, per soddisfare ambizioni di potere. Non è una ritorsione, è una presa di possesso soltanto ritardata, ma perfettamente legale e legittima. Col nuovo Capo del Comune, con i nuovi dirigenti delle minori e maggiori attività che il Comune si accinge a svolgere, secondo le norme e sopratutto secondo lo spirito del Regime, è possibile riprendere la marcia Purchè ognuno si sforzi di tenere il passo e di restare a suo posto.

Cerimonia fascista

Al nuovo Podestà che da qualche giorno occupa il suo posto di lavoro e di comando, Domenica 4 dicembre alle ore 11 le Organizzazioni Fasciste Zoagliesi recheranno il saluto della loro affettuosa solidarietà, e doneranno la sciarpa tricolore. La cerimonia sarà contenuta in una linea di massima austerità secondo lo stile fascista e per il recente lutto che ha colpito il Fascio con la perdita dell'amato camerata Pizzi. Le Associazioni e la popolazione sono invitate a partecipare all'omaggio, trovandosi per la ora indicata, nella sala maggiore del Palazzo Comunale.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo, 7

L'attività del Commissario Prefettizio

Il nostro nuovo C. P. proseguendo nelle sue visite si è recato al Cimitero Urbano, al Parco della Rimembranza, agli argini dell'Entella, a San Andrea di Rovereto, al Civico Ginnasio, al Convitto dei Padri Scolopi, all' Opera Balilla, all' Istituto Tecnico ed alla Scuola Complementare.

Denuncia bestiame

Tutti coloro i quali intendano tenere nel prossimo *1928* bestiame soggetto a tassa (equini, bovini, suini ed ovini) debbono farne dichiarazione all'ufficio centrale del Dazio entro giorni *15*.

Calmiere

A partire dal *1.o* Dicembre p. v. il prezzo di vendita al minuto dei seguenti generi è fissato come segue: pane in forme da *150* a *200* grammi al kg. *L. 1,80*, idem inferiore agli *80* grammi al kg. *L. 2,00*, pasta fina di pura semola al kg. *L. 2,70* idem di Genova al kg. *L. 2,90*, riso camolino originario al kg. *1,50*, caffè crudo Santos corrente al kg. *L. 22,00*, idem tostato Santos corrente al kg. *L. 28,00*, zucchero semolato al kg. *L. 6,90*, idem raffinato pilè al kg. *L. 7,00*, olio oliva *1.a* qualita al litro *L. 10,00*, idem *1.a* al kg. *L. 11,00*, latte alle latterie al litro *L. 1,00*, a domicilio al litro *L. 1,10*.

In via di esperimento sono sospese le disposizioni già stabilite per la vendita del caffè in tazza.

"Superba,,

Anche col numero di ottobre, *Superba* si afferma sempre più fra le belle riviste italiane. Se ne spiega perciò la crescente importanza e diffusione. Ricco il sommario.

Chiederla in tutte le edicole.

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14 - 3 (Telefono 24-605)

Corsi di Tecnologia

L'Ufficio Stampa del Municipio comunica che presso la Civica Scuola Industriale Galilei hanno avuto inizio i Corsi serali di Tecnologia Meccanica ed Organizzazione Scientifica del Lavoro. Le lezioni avranno luogo nei giorni di Martedì, Giovedì e Venerdì alle ore 20,30 ed il corso dura mesi sei.

L'opera della Questura

Furono arrestati: l'Ing. Carlo Cesari, Direttore dell'Azienda Autonoma del Gaz, Luigi Santinoli e Cesare Paladini, Ispettori del l'azienda stessa e l'industriale Cav. Rinaldo Marciano, per frodi, in danno dell'Erario e del Comune. Vincenzo Piacentino, per lesioni, Angelo Rabaniti, per oltraggio alla forza pubblica, Romano Felicina, per furto e contravenzione, Giuseppe e Emilio d'Orazio per ricettazione. Furono inoltre fermati alcuni pregiudicati ed individui sospetti che vennero trattenuti in attesa di informazioni.

Vita Genovese

La «Compagna» comunica che l'Esposizione delle opere del pittore Luca Cambiaso, che sarà effettuata per celebrare il centenario della sua nascita avrà luogo nel Ridotto del Teatro Carlo Felice e che verrà presto inaugurata. Il Ministero della P. I. su proposta della Direzione Generale delle Belle Arti concesse in prestito numerosi quadri appartenenti alle più note pinacoteche italiane. L'Accademia Ligustica di Belle Arti e la Società di Belle Arti hanno dato il loro incondizionato appoggio a questa Esposizione.

Il successo del Maestro Tedoldi a Parma

I giornali recano ampi resoconti del Concerto diretto dall'Esimio M.o Prof. Agide Tedoldi (Socio Onorario nell'Accademia Italiana di Scienze e Lettere ed autore dell'Inno della Croce Rossa Italiana su parole del Conte Gr. Uff. Bernetti) svoltosi ad iniziativa della Società dei Concerti nella grande sala «Verdi» del Conservatorio di Parma. La Sig.na Roncallo, eseguì alcuni pezzi per canto del Maestro Tedoldi che furono molto applauditi. Il distinto compositore eseguì poi alcune sue pregevoli composizioni ed alcuni pezzi classici ottenendosi nuovi e ben meritati allori.

Nomina

Il collega Prof. Antonio Della Vecchia è stato recentemente nominato «Membro d'Onore» della Commissione Artistico Letteraria Permanente di Lodi. Rallegramenti vivissimi.

Teatri, Cinema e Concerti

Giardino d'Italia. — Ha iniziato le sue recite la Compagnia L. Murari con ottimi successi.

Politeama Genovese. — Registriamo un buon successo delle rappresentazioni di «Andrea Chenier» e del «Rigoletto».

Andrea Doria. — Spettacoli di varietà.

Cinema Orfeo. — «La scalata ai dollari» con la bellissima Laura La Plante.

Cinema Moderno. — «Un sogno ad occhi aperti», un capolavoro pieno di sentimento e di brio.

Cinema Vernazza. — «Il Campione dell'Arizona», potente intreccio d'avventure.

Accademia Musicale Genovese

L'Accademia Musicale Genovese ha chiuso il primo anno scolastico raccogliendo dei frutti veramente soddisfacenti Oltre ad una serie di svariati concerti saggi di allievi, che riuscirono una vera manifestazione d'arte, sigilla ora con una corona di belle promozioni l'anno di studio accademico.

Gli allievi diplomati nell'anno 1926-27 sono: *Licenza di teoria e solfeggio*: Bertora Maria, Cardinale Erminia, Fassio Lina, Ferrando Maria Luisa, Gogioso Renza, MACCHIAVELLO LORENZITA di Rapallo, Mussino Dalma, Ronco Gilda, Sburlati Elisa, Valle Rita.

Licenza armonia complementare: Cardinale Erminia, Fassio Lina, Ferrando Maria Luisa, Mussino Dalma, Sburlati Elisa, Valle Rita. — *Licenza inferiore di pianoforte*: Marras Anna, Peirano Rosa, Pieri Clara. — *Licenza normale di pianoforte*: Bertora Maria, Cardinale Erminia, Ferrando Maria Luisa, MACCHIAVELLO LORENZITA di Rapallo, Mussino Dalma, Ronco Gilda, Sburlati Elisa, Valle Rita. — *Licenza R. Conservatorio*: Tessa Luisa.

Ai dirigenti l'Accademia, presidente cav. prof. Bersani Alberto, al direttore prof. Mario Bersani, che è l'anima della Scuola, ed a tutto il corpo dei professori accademici, porgiamo le nostre più schiette congratulazioni con l'augurio di altri e maggiori allori.

*

Per iscrizioni e schiarimenti la Direzione è aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 nella sede di Via Luccoli, 56 — Musica Serra — Genova — Telefono N. 22-731.

Il contratto d'impiego

Il giorno 22 corr. tra l'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti e la Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti è stato firmato il Contratto d'impiego relativo alle categorie seguenti:

Impiegati aziende di assicurazione; id id. commerciali; id. agenti di cambio: Commessi di negozio; Impiegati albergo e mensa; Viaggiatori e rappresentanti di commercio.

Detto contratto che entra in vigore col 1 Dicembre p. v. e che è il primo del genere contiene tutte le norme organiche che regolano i rapporti tra impiegati e datori di lavoro.

Le categorie interessate che volessero prenderne visione potranno richiederle all'ufficio dei Sindacati Fascisti via Rivarola 26 Chiavari

L'Ispettore della Zona di Levante
Lippi G. B.

De Pinedo ignorato

Tutti ammirano il glorioso aviatore ma ben pochi sanno delle sue singolari doti come disegnatore: sicchè desterà non poca curiosità il vedere il suo prossimo libro: *Il mio volo attraverso l'Atlantico e le due Americhe* (che l'editore Hoepli sta allestendo con fervore), illustrato da una quarantina di gustosissimi schizzi di mano del Generale, schizzi che rivelano un singolare senso di osservazione e di umorismo, sia che illustrino il gaucho che lancia il lazo, il sindaco negro di Point à Pitre, le vispe amazzoni nordamericane, o si riferiscano ad episodi della epica gesta

Oltre a questi schizzi originali inseriti nel testo di oltre 300 pagine, l'opera conterrà 128 tavole in rotocalco, 5 carte a colori, un ritratto di De Pinedo eseguito da V. Gemito: edizione che si staccherà nettamente da tutto quanto è stato finora pubblicato in fatto di libri di viaggi e di eroismi. Il libro escirà in dicembre in tempo per le strenne e costerà una quarantina di lire.

La prefazione che sta dettando Gabriele D'Annunzio verterà sul tema dell'avversa fortuna. Ed ecco la semplice, commovente dedica voluta dal Generale:

Questa cronaca
è dedicata
alla memoria degli sfortunati aviatori
che furono inghiottiti dalle onde dell'Atlantico

Questo libro italianissimo, assertore di virtù e di audacie italiane, vivrà e si diffonderà anche all'estero, ove l'editore Hoepli ha già combinato le edizioni argentina, brasiliana, tedesca, anglo-americana e ungherese.

Che cosa è l'assegno vistato

Rimandiamo al prossimo numero un articolo su questo tema che riporteremo da «Echi e Commenti».

Una esigenza casalinga

Ogni mamma dovrebbe tenere in casa l'Unguento Foster, perchè i bambini vanno soggetti ad irritazione, prurito, eruzioni e postule. L'Unguento Foster è molto efficace nel trattamento di questi disturbi, tanto come per volatica, morsicature d'insetti ed eczema. Ovunque: L. 7. — ; sei scatole L. 40, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108)

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Conforf moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
PIAZZA MAZZINI
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

LEZIONI LINGUE MODERNE
METODO CELERE - RUBIN -
in Via Regina Elena (Casa Poggi) int. 6
Santa Margherita Ligure

VENDITA CARBONI
da cucina e da riscaldamento
CICHERO ATTILIO
Piazza Vitt. Em. II - Salita al Castello, 1

VA LI GE — **BORSE-ASTUCCI-CINGHIE** Articoli CUOIO e FIBRA delle primarie marche. Manifattura CORAMI - PELLI - PEGAMOIDI per uso domestico, Industriale e d'AUTO - selleria. TINTURE perfette di calzature ed OGNI oggetto di pelle. RIPARAZIONI. Forniture per CALZOLAI. Pelli per SARTE. RAPALLO Emp. Genovese - Via V. E., 22 — BA U LI

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA ROMA 5 / VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbrica MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE
LONDRA VIENNA

Oggi e domani al Cine "SAVOIA,, - S. Margherita un film che per l'arte magnifica del grande "DOUGLAS FAIRBANKS,, trionfa ovunque:

I TRE MOSCHETTIERI

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4
AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2
Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve Cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni;
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia

Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**

Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento, Alassio, San Remo.*

Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.

Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari

Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali

Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro-Familia,,

Corso Umberto - RAPALLO - Corso Umberto

SABATO 3 : DOMENICA 4 : LUNEDI' 5:

IL MERAVIGLIOSO QUINDICENNE ARTISTA NELLA SUA ULTIMA, SPLENDIDA INTERPRETAZIONE:

JACKIE COOGAN

E.... SOCIO

UNA DELIZIOSA COMMEDIA CHE INSEGNA COME SI RISOLVE IL "PROBLEMA,, DELLA VITA

IMMINENTE: IL RE DEGLI ARTISTI NELLA brillante, avvincente, straordinaria film

D'ARTAGNAN

MOSCHETTIERE DELLA REGINA

Interprete: DOUGLAS FAIRBANKS

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

3 Dicembre 1927

La questione della luce

Uno fra i maggiori abusi commessi dalla U. E. E. e da noi apertamente e ripetutamente rimproverato, è quello del trattare i contratti come pezzi di carta qualunque... naturalmente solo per quel tanto che riguarda l'utente e non la Società, annullandoli a piacimento, senza tenere in alcun conto la data di scadenza e tanto meno, la firma apposta dalla Società ai contratti stessi.

A questo riguardo l'Unione dimostra sempre una strafottenza incredibile e nulla è valso mai a farla rimuovere dal suo modo di procedere.

L'utente, sempre soggiacque a questo dispotismo per timore di vedersi tolta la luce, non ricorrendo a dei legali per non incontrare spese.

La nostra campagna è stata perciò quanto mai salutare. Oltre all'aver formata negli utenti una coscienza meno remissiva (ma per questo non meno alleata della Legge), siamo riusciti a far trattare meno pessimamente coloro che hanno la sventura di recarsi agli uffici di Chiavari della Società. Vi sono esempi edificanti da poter raccontare, come ve ne sono di bellini verso la Società, sprofondatasi in inchini con gli utenti che le... avevano sode, le intenzioni.

Oggi, nell'inviare le ormai famose circolari ripetutamente ricordate dal nostro giornale, l'U. E. E. dimostra di essere ritornata sui mali passi perchè ne ha modificato sostanzialmente il testo.

Le circolari già inviate erano del seguente tenore:

Egregio Signore,

« Con la presente diamo regolare disdetta al contratto di fornitura di energia elettrica da Lei stipulato con la ns/ Società e nel contempo La invitiamo a passare nel ns/ Ufficio munito della presente onde accordarci per le nuove condizioni che dovranno in seguito regolare la fornitura di energia.

« Distinti saluti

UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Gruppo della Liguria
IL DIRETTORE CAPO GRUPPO
Ing. *Baldassari* ».

N. B. Non presentandosi la S. V. entro il termine necessario la Società si riserva il diritto di applicare senz'altro le tariffe in vigore.

Quella che abbiamo avuto agio di osservare in questa settimana, diretta ad un utente di Zoagli, è invece di quest'altro tenore:

Egregio Signore,

« Per necessità di amministrazione e per mettere i nostri contratti in relazione agli oneri che la nostra Società incontra, siamo obbligati a dare alla S. V. regolare disdetta del contratto di fornitura attualmente in corso, onde sostituirlo alla sua prossima scadenza con altro che sia in relazione alle nuove tariffe e condizioni generali.

« La invitiamo pertanto a passare nel ns/ Ufficio di Rapallo munito della presente, onde prendere gli opportuni accordi.

« Qualora la S. V. non si presentasse prima della scadenza del contratto in corso, riterremo accettate le nuove tariffe e condizioni generali, che avranno applicazione dalla data di scadenza del contratto disdettato.

« Distinti saluti

UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Gruppo Liguria
IL DIRETTORE CAPO GRUPPO
Ing. *Baldassari* ».

Come si vede v'è una bella diversità di testo e si riconosce che il contratto sarà « disdettato » alla sua « scadenza ». Finalmente! Avevamo quindi buona ragione nell'avvertire gli utenti di farsi rilasciare copia del vecchio contratto e, prima di firmare il nuovo, consigliarsi con un legale. Il quale legale non avrà potuto far altro che dire al cliente: firmate sì ma... alla scadenza; intanto matureranno le nespole. E la Società di fronte a questo fatto, di fronte al pericolo di vedersi chiamata in giudizio dalla collettività (il che peraltro non è ancora escluso, anzi!) ha dovuto far ristampare le circolari, modificandone il testo secondo una maggiore se non ancora completa giustizia; ed anche secondo i pareri che la Società deve aver ricevuto dai suoi legali, che vanta di possedere, nelle discussioni — per incutere timore!! — tra i migliori del foro italiano.

Piuttosto l'affluire sempre continuo di lettere dirette agli utenti — che magari hanno ancora mesi e mesi di tempo a loro disposizione prima di arrivare alla scadenza — è preoccupante. Invitiamo perciò tali utenti ad attendere proprio la scadenza effettiva prima di rinnovare i contratti perchè nel mese di gennaio dovrà riunirsi la commissione arbitrale per la revisione dei prezzi e quindi firmarne uno nuovo prima che il vecchio sia effettivamente scaduto, potrebbe pregiudicare eventuali riduzioni.

Ancora non abbiamo attentamente osservati i contratti fatti firmare di questi ultimi tempi, ma ricordiamo all'utente che attendere l'effettiva scadenza è misura di precauzione e di previdenza da non dimenticare assolutamente.

Questo tutto che abbiamo scritto poi se le lettere inviate a Zoagli sono eguali a quelle per Rapallo. Ci auguriamo che così sia, perchè altrimenti sarebbe questa una nuova palese dimostrazione del come l'U. E. E.... tutela i suoi interessi e come le Autorità cittadine debbano proseguire nel loro energico e lodevole atteggiamento.

...Il seguito sabato prossimo.

Nei Combattenti

A Carlo Macchiavello, Presidente della locale Sezione dei Combattenti, a seguito delle dimissioni dalla carica, delle quali fece cenno il nostro giornale, è pervenuta la seguente lettera dalla Federazione Provinciale Fascista dell'Associazione stessa:

Genova, 1 dicembre 1927 VI.

Ill.mo Signor Carlo Macchiavello — Presidente Sezione Combattenti di Rapallo,

« Riferendomi alla Sua ultima lettera e alla riunione tenutasi costà il 26 Novembre u. s., con l'intervento del Sig. Podestà e del Segretario Politico del Fascio locale, mi pregio informarla che questo Direttorio Federale ha riconfermato all'unanimità, la S. V., Presidente della nostra Sezione di Rapallo.

« Desidero compiacermi personalmente colla S. V. per l'attività e la feconda opera svolta in favore dei Camerati di Rapallo, opera concordemente riconosciuta ed apprezzata dalle locali autorità politiche e cittadine e che si è beneficamente riversata sui Reduci di guerra di codesta nostra salda e disciplinata Sezione, amorevolmente curata e saggiamente diretta dalla S. V.

« Sono sicuro che il fraterno interessamento della S. V. per i Combattenti Rapallesi, continuerà a dare in avvenire quei brillanti risultati che hanno portato codesta Sezione fra le prime della nostra Federazione, eppertanto Le comunico che sono pure stati riconfermati nella carica i Suoi validi collaboratori Sigg. Battista Noziglia, Bazzocco Giovanni, Luigi Romano e Giovanni Merello.

« Con l'occasione mi è gradito porgerLe i più cordiali saluti fascisti di questo Direttorio e miei particolari.

T. Col. Gustavo Besozzi di Carnisio
Presidente
Fed. Prov. Combattenti di Genova

Carlo Macchiavello, di fronte alle così vive insistenze dei Combattenti e delle Autorità Cittadine, colle quali collabora in armonia di intenti e di e di opere, ha deciso di rimanere nella carica, animato dal desiderio di veder sempre più folta la schiera degli associati, verso i quali egli si ripromette per il nuovo anno opera completa di valorizzazione e previdenza. Il Mare è lieto della decisione presa dal valoroso combattente e collega, e nel darne l'annuncio, augura alla Associazione ogni più bello e splendido avvenire di fraternità e prosperità.

Opera Nazionale Balilla

Nel pomeriggio di domenica scorsa, nei locali di Corso Italia, il Comitato Comunale dell'O. N. B. ha ricevuto ufficialmente in consegna l'ammistrazione e la direzione della fiorente Avanguardia rapallese. Il comandante sig. Canacci con vibrate parole presentò la Centuria al Comitato, il quale a mezzo del suo Presidente rag. G. Avena, espresse ai baldi giovani, insieme ad un affetuoso saluto, l'assicurazione di un interessamento costante ed efficace a loro favore.

Il Podestà, presente alla corimonia insieme al segretario politico cav. Celle e al rag. Zignago del Direttorio del Fascio, annunciò, per i dieci avanguardisti migliori, un premio veramente bello e buono: dieci viaggi gratuiti attraverso alle Terre liberate fino al Cimitero di Redipuglia.

Chiuse l'adunanza, con un'illustrazione della natura e delle finalità dell'O. N. B. il sig. L. Bottini, segretario del Comitato Comunale.

La conferenza internazionale del trasporti ferroviari a Rapallo

Come annunciammo si è riunita martedì a Rapallo nei grandiosi saloni del nuovo Regina Palace Hotel la conferenza internazionale dei trasporti ferroviarii, presenti una quarantina di alti funzionarii rappresentanti le Amministrazioni ferroviarie dei principali Stati europei.

Presero attiva parte alle sedute portando per l'Italia la testimonianza efficace e documentata della fioridezza della nostra massima azienda statale, il comm. dott. Sartori Ispettore Capo della Direzione Generale delle Ferrovie e il comm. Valgoi benemerito direttore compartimentale.

Tra i maggiori esponenti delle altre nazioni erano presenti: il dott. Ahlberg di Stoccolma, direttore delle Ferrovie Svedesi ed il vicedirettore dott. Lindstrom; per la Norvegia il vice direttore dott. Locker; per la Danimarca il dott. Jyrdael; per la Svizzera il capo sezione Schwalm di Berna, il controllore capo del Traffico Fucs di San Gallo, il direttore generale del tronco del « Lochberg-Simplon-Berna » dott. Lenhardt. Per l'Austria il capo generale delle Ferrovie Federali dott. Schnbert di Vienna e l'ispettore dott. Paulice; ed il direttore delle Ferrovie della Sava dott. Moller.

Presiedeva la Conferenza il direttore generale delle Ferrovie del Reich dott. Schwarz che rappresenta con il Romer di Monaco ed il dirett. Mogk di Atlona, e l'ispettore Eicholler di Stoccarda, la Germania.

Nella seduta inaugurale venne tracciato il programma dei lavori della Conferenza dell'Aprile del 1926, specialmente in riguardo al traffico di esportazione dall'Italia per la Svizzera o l'Austria agli Stati del Nord Europa.

Gli accordi che sono intervenuti tra i rappresentanti delle Amministrazioni ferroviarie europee hanno una particolare importanza per la nostra Nazione dovendo facilitare e rendere più rapido, agevole ed economico il complesso del nostro traffico di esportazione merci per i mercati nordici fin qui quasi negletti alla produzione italiana.

E daranno decisivo impulso alla organizzazione di vendita dei prodotti agricoli (frutta, agrumi, primize di orticoltura, fiori) tanto doviziosi della nostra terra e fin qui osteggiati da incongruenze di frontiera a presentarsi con certezza di concorrenza di fronte agli esportatori delle altre nazioni meridionali.

Il dottor Schwarz, presidente dei lavori, nel discorso inaugurale manifestò a nome dei delegati stranieri il più vivo compiacimento per le cortesie loro serbate nel soggiorno in Italia e la più viva ammirazione per l'ordine e la disciplina di lavoro osservate in tutti i campi della nostra attività nazionale.

Martedì ebbe luogo una seduta ufficiale nell'aula consigliare del Municipio, e dopo un ricevimento offerto dal nostro Podestà i delegati ripresero i lavori al Regina Palace Hotel tra un incanto di boschi ed in cospetto del più bel panorama della Riviera.

Giovedì infine vi è stata la chiusura ufficiale dei lavori. Intervenne ancora il nostro Podestà che portò ai delegati il saluto di Rapallo ringraziando per la preferenza accordata alla città ed augurandosi che della Regina del Tigullio rimanga in loro indelebile il ricordo.

Durante la loro permanenza, i delegati, sono stati favoriti pel soggiorno e presso le autorità cittadine, moltissimo dal capo stazione principale di Rapallo sig. rag. Greco che, affabile e cortese come sempre, si prodigò instancabilmente per la migliore riuscita della Conferenza anche dal lato dell'ospitalità.

Opera Nazionale Dopolavoro

Domenica 11 corr. con l'intervento delle superiori Gerarchie e delle Autorità cittadine sarà inaugurata la sede nella Palestra Vittorio Veneto. La Compagnia filodrammatica del D. L. ha preparato per detta sera la prima recita con « Papà Eccellenza » del Rovetta. Il reparto musicale dopolavorista si produrrà negli intermezzi. Da detta sera verranno aperti i locali con annessa biblioteca, sala di lettura ecc. agli associati ed ai componenti le società aderenti, avvertendo che funzionerà anche seralmente la radio.

L'opera Nazionale Dopolavoro sorge così fattiva anche a Rapallo. I cittadini dovranno assecondarne le note finalità col sostenerla attraverso le manifestazioni che andrà organizzando. Faranno a questo modo opera di italianità, opera fascista.
n. d. r.

Per la tutela del paesaggio

I cipressi di San Michele

Col titolo e sottotitolo sopra riprodotti e pubblicando un disegno al tratto sui cipressi stessi, il quotidiano *Il Piccolo* di Roma, reca in data 15 novembre, pagina terza:

« Lungo la strada che da Rapallo conduce all'eremo di Portofino e che dolcemente si snoda lungo le rive del golfo Tigullio, s'incontra il piccolo villaggio di San Michele. E' esso costituito da un gruppo di case da pescatori, le quali, seminascoste dal verde degli ulivi che scendono al mare, riflettono nello specchio tranquillo di una piccola baia le tinte calde ed antiche delle loro rudi pietre.

« Il quadro è pittoresco e suggestivo; poi che la mite poesia di quel silenzioso rifugio interrompe e varia la successione infinita di ville, di castelli, e di alberghi che coronano il sorriso della natura e ne accentuano l'incanto.

« All'estremità del promontorio che chiude a ponente la terra di S. Michele si erge un vecchio cipresseto, che costituisce da tempo immemorabile il punto di ritrovo dei pittori della Riviera. Gli svelti tronchi si abbarbicano alle rocce scoscese e svettano al cielo le loro cime aguzze ed oscure, mentre l'erba e le margherite selvatiche ravvivano coi loro toni vivaci la tenue malinconia della scena.

« Troppo era delicato e gentile questo angolo di pace, perchè la speculazione non ne tentasse lo sfruttamento.... E noi eravamo già preventivamente rassegnati a sentir battere i martelli e stridere le carrucole di qualche nascente mostruosità architettonica che servisse ad albergare ivi i riposi di pingui pescicani in ritiro; ma l'insidia questa volta è stata ancor più raffinata, quale nessuno di noi forse avrebbe potuto concepirla nella sua anima italiana adoratrice della bellezza; e cioè: un illustre signore, padrone — purtroppo — del luogo, nonchè membro della Commissione Reale per la Provincia di Genova, ha avuto la luminosa idea di sbarrare da mare il promontorio dei cipressi, e, senza chiedere alcun permesso al Comune: ma, sopratutto, senza consultare la sua coscienza, ha deciso di abbattere il poetico cipresseto e di costruire in quel pittoresco angolo nientemeno che un *garage* per motoscafi. E senz'altro ha messo in atto il suo vandalico proposito sperando che fatto il taglio.... cosa fatta capo ha.

« Il Comune di Rapallo ha protestato invocando la legge per la tutela del paesaggio, ma le sue proteste non hanno trovato nei corpi competenti la eco che c'era d'aspettarsi. La Sovraintendenza delle Belle Arti infatti ha risposto una tiepida lettera che pare fatta a posta per crearsi un *alibi* e la Prefettura ha taciuto.

« Ma non per ciò la voce di coloro che amano il nostro paese e vogliono difenderne le bellezze, si tacerà, ed essi con noi invocano l'intervento della Giunta Superiore delle Belle Arti perchè lo incantevole angolo della nostra Riviera non sia barbaramente deturpato. Essi invocano anzi che sia conservato e chiedono al Comune di Rapallo la espropriazione del cipresseto in modo da metterlo al riparo di ogni vandalismo, tanto più che vicino ad esso è stato ultimato il Parco delle Rimembranze che si deve alla generosità di due privati: il signor Arbucò Francesco il quale ha fornito i fondi per la sistemazione del bosco che era stato regalato dal signor Lisio.

« Sarebbe troppo doloroso che, accanto a quest'opera di fede e di poesia che ricorda i nostri fratelli caduti, si ergesse un monumento all'egoismo umano!.... X. Y. ».

Che dovesse essere un giornale di Roma e da Roma a prendere la difesa del nostro paesaggio, proprio non ce l'aspettavamo....

Riconosciamo però il nostro torto. La lezione ci servirà per questa ed altra volta.

La persona cui allude l'articolista è l'ing. Luigi Oliva, che appunto appartiene alla Commissione Reale della Provincia. E ci affidiamo alla cortesia dell'egregio ingegnere per conoscere fino a che punto quanto espone X. Y. corrisponde a realtà; e se proprio è nella sua intenzione di privare Rapallo del meraviglioso poetico quadro.

Ancora noi non lo vogliamo credere ed è appunto per tale considerazione che chiediamo una parola dell'interessato, alfine eliminare tempestivamente ogni discussione che non fosse opportuna.
n. d. r.

LA GRANDIOSA MANIFESTAZIONE ATLETICA
Coppa Città di Rapallo - Coppa M. V. F.

Giovedì 8 Dicembre - Ore 13 - Campo "RUENTES,,

Giovedì prossimo, giorno 8 Dicembre, si svolgerà sul Campo di Corso Umberto l'annunciata manifestazione atletica organizzata dalla locale Coorte Autonoma M. V. F. in unione al C. S. Ruentes.

Il Gruppo Sportivo della Milizia di Rapallo, coll'ausilio del Ruentes, nulla lascerà di intentato perchè l'organizzazione riesca ottima in ogni sua parte, spronato in ciò anche dai superiori Comandi della Milizia e dal Podestà di Rapallo, nonchè dalle numerosissime adesioni pervenutegli dai Gruppi Sportivi Milizia ed Avanguardia anche del Piemonte, Toscana ecc. oltre che dai Gruppi e Società Liguri.

Come è noto la manifestazione comprenderà una « corsa attraverso la campagna » di 4 km. circa, corsa m. 100, salto in alto e in lungo con rincorsa, lancio palla ferro kg. 5, lancio disco kg. 2.

Con alto senso sportivo gli organizzatori hanno stabilito che le iscrizioni siano gratuite fino alle ore 22 di mercoledì 7 corrente; per chi si iscriverà il giorno delle gare è fissata la quota di lire 2,00.

La riunione si svolge sotto il patronato della Fidal ed avrà luogo con qualunque tempo. La manifestazione è per tesserati appartenenti alle categorie *Junior* ed allievi e per appartenenti a Gruppi Sportivi di Milizia ed Avanguardia non tesserati. La corsa campestre è riservata ai soli Militi ed Avanguardisti. Alle gare comunque non potranno partecipare gli appartenenti alla categoria *seniors*. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13.30 sul Campo di Corso Umberto. Le gare si svolgeranno col seguente orario: Ore 13.30 riunione concorrenti e distribuzione numeri. Ore 14.30 eliminatorie e finale salto in alto (minimo m. 1 30); Ore 15 batteria m. 100; Ore 15.10 partenza corsa campestre; Ore 15.15 eliminatoria e finale salto in lungo (minimo m. 3.50); Ore 15.45 eliminatorie e finale lancio disco (minimo m. 25); Ore 16.15 finale metri 100. Tempo massimo corsa campestre 10 minuti dopo il primo arrivato. La Giuria si riserva eventuali modifiche d'orario.

Oltre la ricchissima Coppa « Città di Rapallo », biennale anche non consecutiva pei Gruppi Milizia ed Avanguardia e la Coppa Coorte Autonoma M. V. F. Chiavari, definitiva alle Società affigliate alla Fidal; vi saranno in palio altri 4 ambiti premi di rappresentanza (ai gruppi Milizia ed Avanguardia meglio classificati), consistenti in tre grandissimi medaglioni d'argento ed uno indorato rispettivamente di S. A. R. il Principe di Piemonte, dell'Onorevole Ministero della Guerra, della M. V. F. Chiavari e della ditta Picchiani. Più di settanta saranno i premi individuali in medaglie d'oro, vermeille con contorno argento, vermeille e argento, oltre a dodici medaglie di conio speciale « Città di Rapallo » offerte dal Comune assieme alla Coppa.

Le Giuria della manifestazione è così composta. *Presidenza Comitato:* Luogotenente Generale Allegretti comm. Lorenzo, Comandante III Zona M. V. F.; Cap Cav Silvio Solari, Podestà di Rapallo. *Giuria:* Presidente dottor Vittorio Airola, segretario Umberto Castagneto, membri: Giovanni Felugo, Agostino Macchiavello, Pietro Venezia, Monti Rolando, Guido Tonolli, Nicolò Macchiavello. Inoltre ogni Gruppo e Società concorrente potrà designare una persona di sua fiducia come membro della giuria. A chi ne farà tempestiva richiesta il Gruppo organizzativo invierà dettagliato programma-regolamento.

Rapallo vivrà perciò giovedì la sua giornata atletica ed il fatto, da per sè simpatico perchè tende a valorizzare gli sport popolari, i più negletti forse perchè i più utili fisicamente; dovrebbe condurre gli Enti preposti all'atletismo ad ingaggiare in tutta Italia la « battaglia atletica » per condurre tutte le città, grandi e piccole, a riserbare almeno una domenica agli sport ai quali s'adatta il vecchio ma sempre utile motto: *Mens sana in corpore sano.*

* * *

3.o elenco premi pervenuti agli organizzatori: Grande medaglione argento m/m 50 da S. A. R. il Principe di Piemonte; medaglia vermeill m/m 35 dalla Pro Tigullio; id. bronzo m/m 25 dall'Enit; id. argento m/m 22 dal Prof. Carlo Geverini, Chiavari. L. 50 dal Club Lettura e Ricreazione; lire 50 dal Conte Casana; lire 50 dal Conte Di Robillant.

Altri premi preannunciati ma non ancora pervenuti saranno pubblicati col rendiconto della manifestazione.

I premi sono esposti nella grandiosa vetrina della Velluti in Via Vittorio Em. (g. c.).

Il grandioso successo del Concerto di beneficenza

Un successo senza precedenti ha ottenuto ieri sera venerdì al Teatro Reale il Concerto di Beneficenza. Non ci è possibile portarne la cronaca dettagliata il che faremo ampiamente al prossimo numero.

Tutti gli esecutori della manifestazione ebbero ovazioni grandissime. Stragrande il concorso del pubblico. L'organizzazione fu perfetta.

Il primo ballo di stagione

avrà luogo nel nuovo grandioso salone del Grand Hotel Savoia gentilmente messo a disposizione dal sig. Papadato per l'Opera Nazionale Dopolavoro, che godrà dell'incasso totale della festa danzante.

Un grandioso Ballo

di fine anno verrà organizzato dal C. S. Ruentes nella Palestra Vittorio Veneto gentilmente concessa dal Fascio.

La "Banda Città di Rapallo,,

invece che domenica, svolgerà il suo programma questo prossimo giovedì giorno dell'Immacolata Concezione.

Beneficenza

La moglie ed i figli in memoria del rispettivo marito e padre, Giacomo Roccatagliata, hanno elargito per tramite nostro lire cento alle orfane di guerra ricoverate nell'Istituto N. S. di Monte Allegro. Plaudiamo all'atto generoso. Preghiamo quella direzione a ritirare l'offerta presso i nostri uffici.

Fiori d'arancio

Mercoledì hanno celebrate in Genova le loro auspicate nozze la gentile signorina Giulia Sacco, figlia all'ottimo amico Nicola, col signor Giuseppe Grappiolo. Agli sposi novelli i nostri auguri di felicità.

Le Suore Carmelitane Infermiere

I Rapallesi sono consapevoli delle simpatie e benemerenze già acquistatesi dalle Suore Carmelitane che, con alto spirito di sacrificio si dedicano all'assistenza degli infermi. Per consolidare quest'opera sorta da poco, ma di cui è fra noi tanto apprezzata l'esistenza, la nostra Direzione rivolge calda preghiera alla cittadinanza, a nessuna seconda in generosità, perchè voglia far pervenire offerte per la costruenda Casa delle Suore Carmelitane, le quali anticipatamente presentano i più fervidi ringraziamenti a quanti, con cristiana e fiorita carità, si renderanno benemeriti della loro istituzione.

E' ARRIVATO
E' ARRIVATO
E' ARRIVATO
E' ARRIVATO
E' PRONTO

l'artistico calendario in litografia, con blocco giornaliero bicolore, che abbiamo fatto eseguire appositamente — per offrirlo in **Omaggio ai nostri Abbonati** — dal nostro Stabilimento Arti Grafiche "TIGULLIO,,

ABBONATEVI SUBITO. - Coloro che hanno già rinnovato l'abbonamento per il 1928 sono pregati di ritirare il calendario presso la nostra Tipografia.

www.internetculturale.it

Hora est jam de somme surgere

La Croce sul Podium

Caro « Il Mare »,

« Hai visto se avevo ragione quando io ti pregavo di mandare altre cento copie dell'aureo libro « La Croce sul Podium » agli alunni delle nostre scuole, e quando ti dicevo che quel libricino era degno di ben alti elogi?... Hai sentito ora?... Esso venne elogiato dal Duce... E gli altissimi elogi giungeranno all'Autore non solo a voce, ma scritti. E questa la ti par notizia da metter lì a fascio con tutte le altre?... Io vedi, la giudicherei meritevole di uno stelloncino a parte o di un capo-cronaca a caratteri di scatola. Ma e non vedi tu, o mio buon « Mare », che nell'elogio del Duce è implicito un elogio a Rapallo, un elogio al monumento che essa stà elevando sul Podium il monumento più grande e significativo della nuova Italia? Pensa che al Duce arrivano ogni giorno, a centinaia, libri, monografie, opuscoli in prosa e in versi e vagiti letterarii d'ogni fatta; pensa a questo e poi considera quanto eloquente e significativo sia l'elogio Suo a Padre Ingolotti. Ora sì che l'opera della « Croce », che tu tanto strenuamente sostieni, si può dire valorizzata. Vedi io son certo che tu sarai costretto a ricorrere ad una seconda edizione dell'aureo libro, sul cui frontispizio sarà doveroso tu faccia stampare: « elogiato dal Duce ».

« Frattanto, prima che i sollecili rapallesi ti strappino di mano — in omaggio al Duce e pel merito dell'opera — quelle poche copie che ancor ti rimangono, io ti prego, or che gli alunni delle scuole ne sono largamente provvisti, di mandarne altre cinquanta copia ai nostri Balilla, a condizione che i fortunati che verranno in possesso del libro, mandino almeno a memoria il capitolo « La patria e la Croce » (che io chiamerei la sintesi del pensiero occulto di Dante « La Croce e l'aquila ») nonchè i due Inni alla Croce, di sapore questi veramente manzoniano. E di questa utile impegnativa condizionale, ti potrebbe essere garante il colto e gentile M.o Antola, che credo per lo appunto preposto all'istruzione e alla educazione dei nostri fieri e cari piccini.

« Or vedi, caro « Mare », come ben si mettono le cose della « Croce », ed esulta... Eppure io ricordo che tu atteggiavi il viso ad incredulità, quando ti dicevo che il giorno della sua inaugurazione, noi udremo sulle nostre teste il rombo dei motori italiani e che alzando gli occhi, vedremo la trionfatrice Ala d'Italia solcare l'azzurro del nostro bel cielo..., quando io ti dicevo che uno sciame di gai messaggeri delle colombaie militari, volerà nuncio alla Italia del fausto evento, dell'apoteosi della Croce, dei nostri Caduti e del Fascio Littorio..., quando ti dicevo che i sacri bronzi delle Chiese del Tigullio getteranno simultaneamente nello spazio, lor concerti di gioia..., quando ti dicevo che la Religione, rappresentata dal venerando Vescovo Diocesano e lo Stato, rappresentato (est in votis) da S. E. Balbo, saranno quel giorno ospiti della gentile Rapallo convocati sul Podium dal nostro giovane, benamato Podestà..., quando ti dicevo tutto questo, sorpresi sul tuo volto un piccolo sorriso, il sorriso dell'incredulità. Ma questo dovrà sparire e dar adito alla certezza se Tu e le Autorità cittadine saprete profittare del momento, che è quanto altro mai a Rapallo favorevole, se la glorificatrice circostanza voi saprete valorizzare e se saprete accendere gli animi ed infiammarli col santo fuoco di Religione e di Patria. Hora est jam de somme surgere.

Un tuo fedele lettore.

L'opera Monumentale che si va terminando sul Podium deve avere la generale approvazione dei rapallesi. Molti hanno data la loro offerta, ma non tutti. Il Comitato ideatore non per questo s'è fermato nella sua iniziativa. E con ardire insolito ha fatto continuare i lavori — anche se sprovvisto di mezzi — convinto della bontà della causa, convinto che una volta ultimato il monumentale omaggio alla Memoria dei Morti per la Patria ed in ringraziamento a Dio per aver ripetutamente salvaguardato il Duce, i cittadini tutti indistintamente sentiranno la *voce del dovere*.

L'elogio del Duce pel volumetto dal Rev. P. Ingolotti dedicato alla Croce sia dunque di sprone, di incitamento, alfine si possa al più presto liberare da ogni soprastuttura la Croce ed ammirarla, segnacolo di fede, svettare ardita nello sfondo incantevole del cielo e della cerchia dei monti che la incoronano regina.

Abbiamo rimessi i volumetti al Comando dei Balilla che a mezzo nostro ringrazia il munifico donatore.

Chiesa di San Francesco

Continua la novena dell'Immacolata predicata dall'insigne oratore Can.co Felice Coppello noto tra noi. Ore 17.40 Rosario, discorso, canto del *Tota pulcra*, Benedizione.

8 Dicembre. Festa dell'Immacolata Concezione. - Ore 6 alle 9 Messe lette. Ore 7,30 Messa della Comunione generale con discorso. Ore 10 Messa solenne in musica con orchestra. Ore 17.40 Vespri in musica, discorso del suddetto oratore, Benedizione Eucaristica impartita da Mons. Arciprete. Bacio della Reliquia.

Farmacia di turno

domani presterà servizio la Farmacia *Moderna* in Piazza Cavour.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione per Partorienti — Dottore sempre disposizione — Prezzi miti
(Segretezza)
RAPALLO
Vico alla Piazza Venezia

Nelle nostre Scuole

All'ordine del giorno.

Citiamo, questa volta, all'ordine del giorno la buona ed operosa popolazione di S. Quirico. Già abbiamo fatto cenno, nel giugno u. s., dell'entusiasmo con cui essa, accogliendo l'invito del direttore delle nostre scuole elementari, s'era dichiarata disposta a dare il proprio contributo di braccia e di danaro per la costruzione di un moderno e conveniente edificio scolastico per i fanciulli della frazione. Siamo ora lieti di ammirare che, grazie all'attività di un solerte Comitato, l'iniziativa lodevolissima va trasformandosi rapidamente in consolante realtà.

Il Comitato in parola è così costituito: Cav. Silvio Solari, Podestà, presidente effettivo; Andrea Massoni, Delegato alla P. I.; Leopoldo Bottini, direttore scolastico; sac. Francesco Arbasetti, Parroco; Lodovico Vicelli, Assereto Andrea fu Agostino; Arata Carlo fu Angelo; Arata Luigi di Carlo; Arata Luigi fu Andrea.

Prima cura del Comitato fu quella di prendere atto con vivo compiacimento delle varie offerte, fatte con generosa spontaneità, da proprietari della frazione, dell'area occorrente per l'edifizio; in un secondo tempo attese a superare le difficoltà della scelta della località meglio adatta. A tale fine, onde assicurare una soluzione sotto ogni aspetto soddisfacente, chiese l'intervento del R. Provveditore agli Studi della Liguria comm. Mario Tortonese, il quale, con una sollecitudine di cui dobbiamo essergli grati, accorse nell'alpestre frazione insieme ad un ingegnere del genio Civile e ad un rappresentante del Medico Provinciale, e scelse, tra le diverse messe gratuitamente a disposizione, l'area meglio corrispondente all'uso cui deve servire. Lo stesso Provveditore, nel quale l'alta competenza e l'amore della Scuola si fondono in un'insieme mirabile, ebbe ad esprimere belle parole di lode e di incitamento all'indirizzo della popolazione di S. Quirico, del nostro Podestà e dei suoi collaboratori che tanto bene sanno integrare l'opera degli amministrati.

La visita graditissima dell'Illustre Capo degli Studi nella nostra Liguria promette d'essere feconda di bene anche nei riguardi di altre necessità delle nostre scuole.

Classe 7.a e insegnamenti speciali

Il Consiglio Scolastico Regionale, nella sua adunanza del 16 novembre, accogliendo le proposte avanzate dal nostro Podestà, ha deliberato i seguenti provvedimenti:

1) Istituzione della classe 7.a tanto nel corso maschile quanto in quello femminile del capoluogo;

2) Istituzione nelle classi 6.a e 7.a di alcuni insegnamenti speciali di avviamento professionale, e cioè: lingua inglese, disegno applicato ai lavori, nozioni ed esercizi di apparecchi elettrici di uso domestico, nozioni e pratica di contabilità nel *corso maschile*; lingua inglese, taglio e cucito, ricamo, pizzo al tombolo nel *corso femminile*.

Ci compiaciamo di queste innovazioni apportate nelle classi del corso integrativo, essendo evidente l'importanza il fatto di dare ai nostri fanciulli, insieme ad una concreta cultura generale, cognizioni ed abilità d'indole pratica di cui possono valersi con profitto nella vita.

Una scuola a Chignero.

Gli abitanti di Chignero — una piccola frazione della frazione di Foggia — avranno anch'essi una scuola che permetterà ai loro figliuoli di procurarsi la necessaria istruzione senza dover affrontare com'è avvenuto fin'ora, i disagi imposti dalla distanza e dalle condizioni non buone della viabilità.

Il R. Provveditore agli Studi, assecondando il desiderio del Comune e completandone l'azione, ha autorizzato l'apertura nella simpatica frazione di una scuola sussidiata al mantenimento della quale concorreranno, come dispone la legge, il Comune e lo Stato.

L'insegnamento nella nuova scuola, che comincierà a funzionare nella prossima settimana, è stato affidato alla gentile e colta signorina Ada Bozzo.

A S. Maurizio di Monti

Domenica 20 novembre, nel salone gentilmente concesso dalla presidenza del Dopo Lavoro — gli scolari di Monti diedero il loro annuale saggio di recitazione. Non ostante il cattivo tempo, il salone, adobbato con amorosa cura dai soci del Circolo era stipatissimo di gente. Presenziarono la festa l'egregio nostro Direct. Did. l'egregio Deleg. a la P. I. Andrea Massoni, che col loro sorriso buono, incoraggiavano i minuscoli attori. La prima parte del programma *Dio e Patria* unì in mirabile sintesi i due grandi e sublimi amori. La seconda parte — *Famiglia allegra* tenne veramente allegri gli ascoltatori.

Tutti i recitanti rappresentarono bene la parte a loro assegnata e meritarono applausi. Mostrarono vera attitudine all'arte drammatica e musicale: Castruccio Maria, che declamò con grazia e sentimento e forza *Madonnina del Grappa*; — Castruccio Angela che sostenne con elegante e insuperabile disinvoltura la parte di padrona di casa in visita; — Castruccio Margherita quella di domestica chiaccherina; — Pendola Caterina che seppe tanto bene interpretare la parte di donna leggera, volubile.

Infine Pendola Itte, la mamma di quel piccolo mondo, la direttrice della compagnia, fece benissimo la *Genio Italico* e *Fotografo*. L'egregio sig. Massoni con ispirato accento, esaltò magnificamente la prova che i piccoli alunni avevano saputo dare ed ebbe per la brava ed operosa insegnante signorina Kancklin Giuseppina giuste parole di lode, alle quali ci associammo di tutto cuore. Egli rievocando quanto già era stato fatto a favore della Casa della Scuola, invitò la popolazione e la balda gioventù in specie a voler lavorare ancora, ordinatamente e concordemente, per portare presto a termine l'opera tanto bene avviata. L'ottimo parroco Don Basso, con una felice improvvisazione, disse per i savi parrocchiani parole di riconoscenza e manifestò forti propositi a favore della scuola, palestra di virtù cristiane e patrie.

Concludiamo con un doveroso ringraziamento ai soci del Dopolavoro, che seppero così bene cooperare alla buona riuscita della festa e al sig. Emilio Luigi Delle Piane per l'offerta di L. 50.

Natura ed Arte

Dopo un breve periodo di venti giorni di chiusura per riordinare i locali e dare nuovo assetto alle merci in arrivo, LA GALLERIA D'ARTE UMBRA IN S. MICHELE DI PAGANA ha riaperto le sue elegantissime sale. Ieri durante una passeggiata ristoratrice verso S. Margherita per goderci il bel sole, ritornato a intiepidire e colorire il nostro incantevole paesaggio, ci siamo fermati ad ammirare la mostra delle sue vetrine. Quello che colpisce a prima giunta è *l'intonazione*, che è sempre il requisito fondamentale e immancabile di quella Mostra d'Arte. Così adesso sul davanti ci si presenta un insieme, disposto con gusto squisito, di *mobili*, di quadretti, di specchiere, di vasi in vetro e in maiolica, di miniature, di bronzi e di altri oggetti ornamentali, *tutti di epoca settecentesca*, che sembrano darsi la mano per divertire nella varietà e riposare nell'armonia l'occhio dello spettatore. Più lontano nel lungo sfondo delle sale s'intravvedono *altri gruppi di altre epoche*, fra cui spicca con prevalenza lo stile semplice e dignitoso del Rinascimento, e poi altre linee, altre forme, altri colori, una miriade di colori, di forme, di iridescenze, che civetteggiano sotto la luce bianca irraggiata dai lampadari in ferro battuto variamente foggiati, pendenti dalla volta, o sotto la luce colorata, spiovente, dolcemente attenuata, dagli abat-jours variopinti. Ad un tratto ci si scuote, come da un incantesimo, si guarda l'orologio, colla preoccupazione di aver fatto tardi per l'ora della cena. Ma la passeggiata è stata deliziosa, così variamente divertita dalla natura e dall'arte.

B. M.

"La figlia di nessuno,,

Questo grandioso superfilm di passione e amore tratto dall'immortale romanzo di Marlit, viene rappresentato questa sera e domani al Reale, interprete la stellissima Marcella Albani. La trama avventurosa ed avvincente trasporta il pubblico alla più grande ammirazione per gli artisti che vi lavorano.

Lunedì: *Ai confini del mondo*, forte ed eccezionale lavoro drammatico con Milton Sils. Martedì: *Troppo danaro caro mio*, capolavoro, interprete il grande attore Lewis Stone. Mercoledì: *Pattuglia di fuoco*, superfilm, gruppo oceanico, con Anna Nilson e Magde Bellamy. Giovedì: *Vortice folle*, grandioso lavoro che porta con sè il fascino e l'incanto dell'amore, interprete Corinne Griffith. Venerdì: *Sperduti nella nebbia*, avventure sensazionali ed avvincenti.

In preparazione: *Fiore nel fango* (Pola Negri), *La donna nuda* (Nita Naldi), *Il cosacco della guardia* (Laura La Plante).

Jackie Coogan

ha scelto un socio... per la sua miseria. E il nuovo socio, vecchio e affamato vede i prodigi di Jackie che con una facilità straordinaria e col suo eterno sorriso sul labbro affronta tutte le difficoltà della vita. Ed ecco il piccolo eroe ergersi a difensore dell'altrui felicità e portare nella casa la gioia della sua fanciullezza innocente. Assistendo alla proiezione del magnifico film *Jackie Coogan e socio*, che il « Pro Familia » programma per sabato, domenica e lunedì, si ammira ancora una volta l'impressionante precocità di questo bimbo prodigio.

Sono annunciati intanto d'imminente programmazione i più grandi colossi cinematografici americani quali: *D'Artagnan Moschettiere della Regina* con Douglas Fairbanks, *L'ombra di Washington* con la deliziosa Marion Davies.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 26 novembre al 2 dic.bre 1927:

BAROMETRO Altezza	Massima	766,6
	Minima	760,5
TERMOMETRO centig. Temperatura	Massima	18
	Minima	10
Venti dominanti Direzione		Nord
		Nord-Ovest
Stato del cielo	Giorni sereni	2
	» variabili	0
	» nuvolosi	5
	» con pioggia	e
PLUVIOMETRO	Acqua caduta mm.	12,5

CAMBI IN ITALIA

GENOVA - 3 Dicembre — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi (100 franchi) **72,49** — su Londra (1 sterlina) **89,87 ½** - su New York (1 dollaro) **18,41 ½** — su Svizzera (100 franchi) **355 ¼** - su Spagna (100 pesetas) **305,70** - su Belgio (100 franchi) —,—.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S. Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,03
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,
11	17	10 30	17 30
12	17,30	11,30	17,
13,30	18	13,30	18 30
14	18,30	14	18,
14,30	19	14,30	19 30
15		15	

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12
L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA
Un beneficato di Quinto al Mare
« A mezzo del « MARE » esprimo la mia pubblica gratitudine all'ortopedico Zecchi per essere riuscito, col suo speciale apparecchio, ad accordarmi prima un immediato sollievo, dopo, in poco tempo, la perfetta immobilizzazione delle mie grosse ernie scrotali, tanto che ora posso tranquillamente e senza disturbi di sorta dedicarmi ai miei lavori.
VANNI GIOVANNI - Via Colombo, 1-8 Quinto al Mare (Genova)
L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.
Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:
CHIAVARI: Mercoledì 7 Dicembre
ALBERGO NEGRINO

Liberatevi dal mal di schiena!
Il mal di schiena vi avverte che i vostri reni sono deboli. Vi dice che vi occorre un tonico renale speciale per rinforzare questi organi importanti. Non arrischiate un indugio! Cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina rinvigorisce i reni, purifica il sangue e scaccia il mal di schiena, disordini della vescica, gonfiori idropici, dolori nei muscoli o giunture, sonnolenza, stanchezza, nervosità, vertigini e irregolarità dell'urina.
Non esitate! Le Pillole Foster per i Reni non falliranno. Questo specifico renale è raccomandato per curare reumatismo, lombaggine, sciatica, mal di schiena e altre serie conseguenze di debolezza renale. Ovunque: L. 7,—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (108).

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre pronto di
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc.
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Agostino Macchiavello - *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo

AVVISI ECONOMICI

Cedesi Albergo in Genova Locazione nove anni 40 ambienti buona posizione Altro Albergo si cede d'intorni 20 camere giardino grande saloni 2. Ottimi affari Rivolgersi Beatrizzotti Luigi Salita Pollaioli 14 3. — Genova

Signorina cerca posto come commessa in negozio Pasticceria ovunque miti pretesi scrivere Motto pensione Aurora Sampierdarena.

Causa partenza vendesi tutta la mobiglia, ecc. ecc. - Gutsche, Corso Umberto Rapallo.

Giardiniere provetto (tedesco) cerca posto subito. Offerte cassetta 6303 Unione Pubblicità Bolzano.

Affitterebbesi palazzina sei sette ambienti vicinanze Rapallo e S. Margherita, vista mare. Scrivere: Notaio Casazza, Cicagna. Esclusi mediatori.

Perito geometra praticissimo impiegherebbesi riviera levante. Miti pretese, occorrendo cauzione. Scrivere Orzi, Favale 7, Santa Margherita.

Straoccasione vendesi pianoforte primaria Casa Tedesca lire duemilacinquecento. Rivolgersi Canessa Carlo, Corso Regina Elena, Rapallo.

Vendesi ottimo pianoforte tedesco, marca rinomata, mobile elegante, prezzo d'occasione 7000. Rivolgersi Tipografia Tigullio.

Mannequins d'occasione acquisto. Urgenza. Emporio Genovese, Via Vitt. Em. 22.

SIGNORINA Diplomata da Lezione di Pianoforte nella propria abitazione come pure a domicilio rivolgersi Adorni, Corso Torino, 49 Int. 6 Genova.

Libera dal dolore

mediante le
Compresse „Bayer" di
ASPIRINA

Massimo buon mercato
ZUNINO & MARTINAZZI
RAPALLO
CORSO ITALIA, 9 (via alla Stazione)
Biancheria - Calzature - Maglieria - Mercerie - Seterie
Telerie - Tessuti - Valigeria

PROVATE almeno una volta il Surrogato di Caffè MOKAR squisito anche se usato solo o con piccola quantità di buon caffè.
ECONOMIA ENORME
perchè il prezzo è basso e basta la metà del solito quantitativo.
PROVATE!
Presso tutte le buone Drogherie o presso
ACHILLE BRIOSCHI & C. — MILANO — Via Gallo, 2 (Santa Margherita).

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Teatro "Reale,, - Rapallo

OGGI E DOMANI:

sullo schermo di questo elegante ritrovo verrà rappresentata la perfetta riproduzione cinematografica dell'immortale capolavoro romanzesco e commoventissimo

del grande E. MARLITT

LA FIGLIA

Superfilm di passione e d'amore

DI NESSUNO

MARCELLA ALBANI

la nuova "star,, acclamatissima e ammirata dell'olimpo filmistico, ha profuso in questo eccezionale cineromanzo tesori di arte squisita, passionale, avvincentissima.

A COMPLEMENTO: COMICA AMERICANA

FUORI PROGRAMMA: FESTA D'AMORE SOTTO IL BEL CIELO DI NAPOLI: IL MATRIMONIO FRA IL DUCA DELLE PUGLIE E ANNA MARIA DI FRANCIA PRINCIPESSA DI GUISA-ORLÉANS

CRONACA SPORTIVA

Campionato Seconda Divisione

Signa - Ruentes: 0-0

Se il risultato pari di Signa non ha totalmente soddisfatto le *nostre* maggiori esigenze nei riguardi della squadra del Ruentes, esso va accolto con serena tranquillità. Pareggiare sul terreno dei signesi è già ardua, difficile prova.

Anche questa volta sono state le difese a dover reggere le sorti della partita contenendo con abilità — sia da una parte che dall'altra — l'equilibrio delle azioni, che hanno portato, con sufficiente giustizia, al punteggio nullo. La rinnovatisi assenza di Casanova ha però impedito un più avanzato gioco dei mediani a scacchi, handicappando così notevolmente la squadra, e perciò, considerare il risultato tutto a favore del Ruentes ci sembra cosa logica e naturale.

Pertanto l'andatura della squadra ruentina — l'unica sinora imbattuta del girone — giustifica la bontà che non solo noi (che al caso potremmo essere tacciati di partigianeria) ma i fogli sportivi sia lombardi che piemontesi, emiliani o toscani vanno settimanalmente riconoscendole.

Questi motivi però, se inorgogliscono il *supporter*, se sono di premio ai giuocatori, non devono neppure minimamente influenzare l'ambiente o l'aspettativa rapallese, nè tanto meno rendere pieno di boria il Ruentes stesso. Sono ancora da svolgersi 13 partite e tutti ben sappiamo come sia volubile la sfera di cuoio e come ognor più la splendida incertezza regni sovrana nel mondo del tondo pallone. Piuttosto queste lodi, questi pur graditi riconoscimenti, siano di sprone a perseverare sulla via fin oggi ottimamente battuta, alfine non costringere coloro che tanto buona impressione hanno del Ruentes, a correggere le loro vedute.

Perseveri Ruentes — sorretto com'è dalla generale estimazione — perseveri e dimostri come *volere e potere* siano prerogative della volontà prettamente ligure che lo infiamma e guida nel compimento della sua attività.

*

SESTRI - EMPOLI: 1-0. - Il portiere dell'ospitata ha compiute bravure eccezionali e il Sestri, dalla *cinquina* che di solito fa pagare alle squadre che hanno la necessità di recarsi a trovarlo, ha dovuto accontentarsi di un solo goal. Il che non pregiudica per nulla i due punti in classifica egualmente ottenuti. — VIAREGGIO - TERNI: 2-1. - Il Viareggio intanto moltiplica. Invertito il campo all'ultim'ora parte e coglie a Spezia, malgrado la vivace ripresa del Terni, due ben preziosissimi punti. La squadra conferma a questo modo la classe. — FIORENZA - ROBUR: 1-0. - Vittoria stentata per i fiorentini... dicono le cronache toscane. PONTEDERA - ENTELLA: 2-0 - Pontedera passa in testa ma ha una partita in più sul groppone. Passa a spese dei neri chiavaresi che non hanno ancora trovata la giusta carburazione o (per dirla come oggi dicono tutti dopo aver letto b. r.) la *chiave di volta* della situazione.

La classifica

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Pontedera	5	3	1	1	11	4	7
RUENTES	4	2	2	0	7	1	6
Fiorenza	4	3	0	1	8	7	6
Viareggio	5	3	0	2	10	6	6
Sestri Levante	5	3	0	2	12	11	6
Robur	4	1	2	1	5	4	4
Signa	5	1	2	2	7	10	4
Empoli	5	1	2	2	4	7	4
Terni	5	1	0	4	5	9	2
Entella	4	0	1	3	4	11	1

Partite di domani

Rapallo: RUENTES - SESTRI LEV.
Chiavari: Entella - Fiorenza
Siena: Robur - Viareggio
Spezia: Terni - Signa
Empoli: Empoli - Pontedera

Guardiamo alla partita di domani: Ruentes-Sestri, con un senso di diffidenza. E' noto che i rosso-bleu vendono cara la pelle sempre, in ogni occasione, e dispongono inoltre di un complesso di giocatori importati ed ottimi.

Ma che Ruentes debba vincere questo è innegabile agli effetti della ascesa desiderata. Un arresto sul campo di Rapallo significherebbe irreparabile rovina e questo non vogliono certo gli undici uomini a scacchi. L'avversario di domani bisogna però domarlo subito, all'inizio, che altrimenti di fiato ne possiede più che non i bianco neri.

Un fatto che molto tranquillizza intanto è quello del ritorno in squadra di Casanova del quale è riconosciuto il rendimento e che alleggerirà un po' il lavoro dei mediani, in queste due ultime domeniche abbastanza sacrificati. La ricomparsa di Casanova calza a pennello: considerato l'attacco dell'Unione migliore che non gli altri reparti.

Non ci perderemo in altre parole, perchè volendo arrivare alla meta, la strada è una sola: vincere. Quindi bando ad ogni dubbio, ad ogni concessione sul pur noto valore dell'avversario.

Dopo quella rapallese la partita più interessante, ai fini dell'assestamento in classifica, è quella di Siena. Una nuova vittoria viareggina porrebbe le zebre sopra un piedestallo di granito. Robur però non è squadra facile a domarsi e quindi potrà anche mettere nel sacco le pur puntigliose intenzioni dei rappresentanti la regina del Tirreno. A Chiavari l'Entella collauderà la possibilità del Fiorenza, terzo in classifica. Per chi dobbiamo propendere? Puntiamo ancora una volta per i chiavaresi, tenendo conto della coraggiosa partita che hanno condotta contro il massiccio Pontedera e del fatto che una sconfitta segnerebbe irrimediabile la retrocessione. Lo ricordino gli entelliani. Il Terni contro il Signa ha maggiori chances *perchè deve rifarsi dell'amara sconfitta col Viareggio e beneficia inoltre di un terreno e pubblico speciali. L'Empoli troverà un osso duro da rodere nei* leaders *della classifica. Un risultato pari?*

Campionato riserve

I risultati

DOMINANTE - RUENTES: 3-0. - Eravamo nel giusto col commento della settimana scorsa, come invano non abbiamo fatto appello al senso di responsabilità delle riserve ruentine per giustamente contenere la troppo eccessiva foga dei neri della Dominante. La squadra — menomata nella sua efficienza per l'espulsione di Barbagelata — ha con bravura respinto gli attacchi dei neri. Non deve pertanto l'insuccesso, provisto di ordinaria amministrazione, demoralizzare i rapallesi perchè essi, pur non potendo aspirare alle prime posizioni, hanno la qualità e la forza di relegare dietro loro qualche squadra maggiore. Sarà questo per essi nel primo anno di lotta titolo sufficiente d'onore.

*

Genova-Savona B: 4-1 — Savona A-Genovese: 5-0 — Sestrese-Rivarolese: 2-0 — Spezia-Vado: *rinviata.*

La classifica

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Dominante	3	3	0	0	16	0	6
Sestrese	4	3	0	1	10	5	6
Savona A	3	2	1	0	11	3	5
Genoa	2	2	0	0	7	1	4
RUENTES	3	2	0	1	5	3	4
Savona B	3	1	1	1	5	9	3
Spezia	1	0	0	1	1	4	0
Genovese	3	0	0	3	1	8	0
Rivarolese	3	0	0	3	1	11	0
Vado	3	0	0	3	1	16	0

Partite di domani

Savona: SAVONA B - RUENTES
Rivarolo: Rivarolese - Spezia
Vado: Vado - Savona A
Genova: Genovese - Genoa
Cornigliano: Dominante - Sestrese

Più che nessuna altra precedente, la partita di domani sottoporrà a collaudo la forza morale delle riserve ruentine. La squadra B del Savona è sulla carta superiore alla rapallese, pure gli scacchi devono ottenere almeno un risultato pari se vogliono dimostrarsi non meno degni dei loro compagni di prima squadra.

Lo Spezia (se giocherà, chè ci sembra faccia un po' i suoi comodi) potrà aver ragione dei rivarolesi e così Savona A contro Vado, Genoa contro Genovese. Sono le ospitate quindi le favorite del pronostico, al contrario che sul campo di Cornigliano, dove i verdi dovrebbero soccombere.

La III divisione

Tigullio - Fulgor: 2-1

La Tigullio ha ottenuto una vittoria di Pirro. Il gioco del pallone rotondo ci presenta di questi improvvisi scarti abbastanza di frequente. Una squadra che batte, fuori del suo campo, un Pegazzano, sotto un diluvio di pioggia, contrastata rabbiosamente e duramente e riporta ai patri lari un pingue bottino, la domenica seguente non la si riconosce più: gli artigli sono rientrati, il gioco leonino è diventato mansueto e perchè il pesante ingranaggio della squadra si muova occorre l'incitamento del pubblico! E' un duro cozzo contro la realtà, meglio una lezione esemplare tenuta dai giallo azzurri ai superuomini arancioni. Morale: occorre maggior impegno e volontà per battere bene una squadra giovane ed entusiasta. Non bisogna riposar sulla fama già creatasi, ma per questa mantenere e render fulgente occorre fare di più, molto di più!... Eccoci quindi ad una tappa, nella marcia ascensionale della Tigullio. Auguriamoci che ciò non abbia ad accadere per l'avvenire, che attende la squadra a cimenti ben più ardui!

Ottimo l'arbitraggio dell'avv. Spadetta dello Spes di Genova. Lodevole e brillante il gioco dei sestresi ed in ispecie del terzino, del sostegno e dell'ala del reparto sinistro. Della Tigullio, all'infuori di Cigolini, prova grigia ed incolore, al disotto delle possibilità reale di rendimento. Alle ore 14.45 l'arbitro apre la danza e subito gli arancioni, che giocano contro sole, invadono l'area dei giallo-azzurri e vi permangono malgrado la salda difesa avversaria. A concretare questa prevalenza iniziale, giunge l'azione creata da Muscinelli, che fugge e centra di precisione. Brissolese, pronto, raccoglie e scaraventa in rete. L'inizio è promettente: siamo appena a due minuti e mezzo dal principio! Continua la pressione arancione ed i sestresi devono subire due tiri di punizione con esito nullo. Qualche azione sestrese ben congegnata è sciupata dalla poca precisione del tiro in porta degli avanti. Siamo alle 15.20 e un altro *goal* si va maturando. Ed eccoci all'azione Brissolese-Muscinelli: tiro conclusivo del primo ed il pallone si ricovera alto nell'angoletto destro della casa ben difesa da De Vincenzi. 15.22 calcio d'angolo contro Fulgor con esito nullo, ed il primo tempo finisce trovando il gioco a metà campo.

Siamo alla seconda ripresa e la Tigullio sonnecchia, ma chi veglia è la Fulgor che dopo aver lasciato infrangere contro la sua difesa varie raffiche incruente degli avanti arancioni, penetra fra le maglie avversarie e le scuote dal torpore, ma troppo tardi!... Siamo precisamente al 29' della ripresa; la palla è ai giallo-azzurri, che se la portano indisturbati fino alla rete tigullina. Passaggi brevi e serrati e l'ala sinistra da tre metri insacca nella casa di Cigolini un bolide imparabile. Reazione dei sanmargheritesi, accenni alla durezza con pronto intervento arbitrale ed equilibrio fino alla fine. Fra le file arancione debuttava ottimamente Agrifoglio II, dopo un periodo di lontananza dai campi di gioco.

Le squadre:

Tigullio: Cigolini — Macchiavello, Signoris —, De Barbieri, Agrifoglio I, Schiaffino — Muscinelli, Pastine, Brissolese, Rivara, Agrifoglio II.

Fulgor: De Vincenzi — Trivelletti, Desideri — Montepagano, Muzio, Rattazzi — Risso, Fassa, Cucchiaro, Oliva, Pagano.

*

Riva Trigoso: *Riva - Pegazzano: 2-0.*
Spezia: *Juventus - Cortesia: 3-1.*

La classifica

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
TIGULLIO	4	4	0	0	11	3	8
Riva	4	4	0	0	9	1	8
Pegazzano	4	1	1	2	2	5	3
Juventus	3	1	0	2	3	5	2
Fulgor	3	0	1	2	1	4	1
Cortesia	4	0	0	4	3	11	0

Partite di domani

RIVA TRIGOSO: RIVA - TIGULLIO
Sestri Levante: Fulgor - Cortesia
Spezia: Juventus - Pegazzano

Ultima domenica del girone di andata e giornata campale per decidere di una superiorità e di un primato fra due capo-gruppo: Riva e Tigullio. A chi la palma? E noi, imparziali, rispondiamo: alla migliore! Guardiamo alla classifica e vediamo otto punti per ciascuna. Però la Tigullio ha segnato undici goals e ne ha incassati tre, ed a sua volta il Riva nove ne ha fatti ed uno soltanto ne ha subito. Al lumicino di questo confronto sulla carta si deduce facilmente che la prima linea arancione è migliore dell'avversaria, ed il contrario è invece per la difesa. La Tigullio e il Riva sono passate sui campi di Spezia e vi hanno suonato con uno scarto quasi uguale la Juventus e il Pegazzano, poi sui loro rispettivi terreni hanno regolato quasi egualmente il Fulgor e il Cortesia. Siamo di fronte ad un rebus insolvibile. Abbiamo parità da ambo i lati per mezzo di confronti indiretti. A vantaggio dei rivani sono il campo e il pubblico. Sapranno approfittarne? Le squadre terranno per tutto il tempo allo stesso modo con cui tennero durante le vittorie spezzine? Ed a questo altri mille svariati interrogativi si pongono spontaneamente, e a cui sarebbe qui lungo dar corso. Se la sbrighino i supporters! La Tigullio sulla carta appare chiusa inesorabilmente. Ma la carta non conosce il cuore degli arancioni, la loro abnegazione, il loro entusiasmo, la loro volontà di vittoria quando si tratta di una posta grossa. Arduo sarà il compito, ma tanto più luminosa sarà la vittoria! Non ci pronunciamo in primo luogo perchè guasteremmo un'attesa spasmodica e speranzosa, in secondo perchè sarebbe difficile farlo con sicure probabilità di riuscire!

A Sestri vittoria giallo-azzurra, ed a Spezia partita nulla predice l'oroscopo.

Dai comunicati ufficiali

DIRETTORIO NORD — Ammonito per contegno scorretto Marconcini M. (Pontedera). Si richiama il Pontedera ad un contegno più corretto nei riguardi arbitro e squadre ospiti.

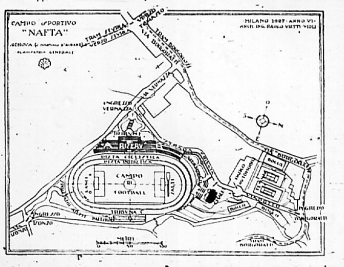
Gare di ricupero. - Giovedì 8 dicembre: Fiorenza - Ruentes; Entella - Robur.

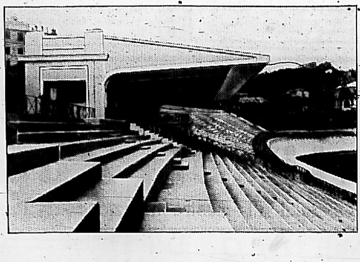
DIRETTORIO REGIONALE. — Squalifica per due domeniche Barbagelata Mario (Ruentes) parole offensive contro l'arbitro (partita Dominante Ruentes). Ammonito Agrifoglio Leone (Tigullio). Multa L. 50 al Ruentes per contegno indisciplinato squadra (partita Dominante Ruentes).

Partite del giorno 8: Riserve: Spezia-Genoa; Rivarolese-Ruentes: ore 12.30; Savona B - Dominante.

Il nuovo campo sportivo "NAFTA"

La Società Nafta ha inaugurato domenica a San Martino di Genova un campo sportivo *sui generis*. Una nostra cronaca dettagliata sulla riuscitissima manifestazione arriverebbe troppo in ritardo. Lodando perciò il sano criterio che ha indotto la potente società alla costruzione del perfetto tempio dello sport ne diamo la planimetria e una veduta dell'ampia tribuna, dalla quale rilevasi l'ardita sua concezione architettonica.





A S. MARGHERITA
"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A CHIAVARI
"Il Mare" si vende presso l'Edicola Lanata, Piazza Carlo Alberto.

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

Vendita a credito ed a contanti
MACCHINE SINGER PER CUCIRE
UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER"
RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Prezzi migliori
A TUTTI
alla Tessile Lombarda
RAPALLO - VIA DELLA ROSA (dietro al MERCATO COPERTO)

TESSUTI DI STAGIONE
AUTUNNO - INVERNO
PER UOMO E SIGNORA
Prima di fare acquisti ricordatevi di visitare
i magazzini F.lli ROVEGNO
Troverete sempre il più vasto assortimento
LE MIGLIORI STOFFE
LA PIU' ALTA NOVITA'
I PREZZI PIU' CONVENIENTI
MAROCAINE SETA in 60 tinte, garantito, lavabile, a sole Lire 15,75 al m.
RAPALLO - VIA VENEZIA, 3 - RAPALLO

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 48

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

XVI

IL BABBO SCONOSCIUTO

E l'uomo burbero e barbuto sentì di esser brutto e cattivo per poter toccar quella piccina. Si pulì le mani, tentò accarrezzarla.

— Tuo babbo dov'è? — le domandò.
— E' morto — la bimba rispose.
— Dov'è?
— In mare.
— E la mamma?
— E' di là.
— Con chi?
— Con l'altro babbo, che non è il mio. Ora viene, la chiamo.

Si staccò da lui e dalla soglia chiamò:
— Mamma!

Una donna giovine entrò subito nella sala. La seguiva un giovine biondo:
— Chi c'è? questi domandò.

Scipione si era alzato fremente; ma si calmò in tempo.

— Siamo in due che vogliamo aver qui il bordo.

Il bordo significava pensione. E la parola italianizzata: l'usano gli emigranti in America.

— Sei un vecchio americano tu? il biondo richiese.
— Sì — Scipione rispose.

Gaetano si era fatto avanti.
— Siamo in due — disse.
— C'è posto per due — la giovine donna affermò.
— E allora restate — il biondo confermò.

Scipione disse appena:
— Va bene!

Il biondo uscì. Anche la piccola era scomparsa.

La giovine donna guardò i due uomini.
— Siete giunti oggi? — domandò.
— Ieri sera — rispose Gaetano.
— E già lavorate?
— Sì.
— Siete fortunati.

Scipione si era affacciato alla finestra. Si voltò a rispondere.
— Siamo fortunati.

La sua voce suonò stranamente. La donna ne fu scossa. Gli chiese:
— Chi siete?

Scipione rise per risposta. Poi chiamò forte:
— Lucì.
— Sapete già il suo nome? — domandò.

La piccola non venne.
— Dov'è suo babbo? — Scipione chiese.
— E' morto — la donna rispose.
— In mare nevvero?
— Già lo sapete?
— Lo so.

E rise. La donna non capiva.

Egli le si fece presso, le prese un braccio.
— Ahi! ella gridò soffocata.
— Taci — le ordinò Scipione. E guardami bene negli occhi. Mi è cresciuta la barba, sono invecchiato.
— Tu, tu — ella sospirò.
— Son io, Scipione.
— Ho paura — ella disse appena.

Scipione la lasciò libera, sibillando:
— Taci.

E chiamò più forte:
— Lucì.

La piccola giunse allora.

L'uomo la prese in braccio e le chiese:
— Hai paura ad uscire? Andremo a prendere i *candys*.
— No, non ho paura.
— Allora andiamo.

Uscì con la piccola in braccio, nella sera già piena d'ombre.

Gaetano e la donna si guardarono in silenzio.

* * *

La piccola fuori, non ebbe paura.
— I *candys* son là — ella disse. E additò nel villaggio l'*Ice Cream Parlor*.
— Lo so, Lucì — Scipione rispose.

Le comprò i dolci e poi le chiese.
— Vuoi venire con me?
— Dove?
— Sul lago.
— Ci sono i pesci sul lago.
— Sì, finchè non vien più freddo. Perchè allora il lago ghiaccia e i pesci restan sotto.
— Sul ghiaccio si ci va con la slitta, nevvero?
— Chi te lo ha detto?
— Lo so.
— Sì — Scipione rispose.

(Continua).

Rinnovate l'abbonamento!

"RIVIERA,,

sarà il titolo delle Novelle che pubblicheremo nel prossimo anno sulla nostra appendice.

Saranno novelle d'ambiente e di vita rapallese che si svolgeranno sullo sfondo del nostro meraviglioso paesaggio. Siamo certi che l'attenzione del lettore sarà tenuta viva da queste novelle, nelle quali tanto il paese come l'anima nostrana avranno un degno risalto d'arte e di passione.

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)
IMPERIAL PALACE HÔTEL
Cav. Uff. CARLO GUINDANI
APERTO TUTTO L'ANNO
Soggiorno incantevole :: Bagni di mare nel giardino dell'Hotel

VIAREGGIO
HOTEL "REGINA,,
Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione Inverno - primavera.
Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante
situato nella più bella posizione di
.. CHIAVARI ..
In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria
Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato
Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage
Telefono 32 *Prop. P. Girelli*

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Apertura Dicembre 1927 - Chiavari, Piazza Roma 1
NUOVO ISTITUTO
Radiologico e Radio - Foto - Meccano - Elettroterapico
diretto dal Dott. VITTORIO PODESTÀ
Medico - Chirurgo - Radiologo Specialista — Assistente della Scuola di Radiologia e di Elettroterapia della R. Università di Genova e già - per tre anni - incaricato di tutti i servizi Radiologici Elettroterapici della R. Clinica Medica dell'Università di Genova e Primario Radiologo e Direttore del Dispensario Antitubercolare degli Ospedali Civili di Voghera.

Röntgendiagnostica (Radioscopia - Radiografia) - Röntgenterapia - Radiumterapia - Diatermoterapia Medica e Chirurgica - Raggi Ultravioletti ed Ultrarossi - Sole di Alta Montagna artificiale - Corrente galvanica - Faradica - Sinusoidale - Alta Frequenza - Endoscopia - Elettromassaggi - Galvanocaustica - Finnsenterapia - Elettrodiagnostica - Elettroterapia Generale. - Accertamento delle Malattie Tubercolari.
- PNEUMOTORACE ARTIFICIALE TERAPEUTICO -

Indagini diagnostiche per tutte le Malattie Medico-Chirurgiche degli Organi Toracici: (*Polmoni - Cuore - Mediastino - Pleure - Grossivasi*). — Dell'Apparato Digerente: (*Esofago - Stomaco - Duodeno - Intestino tenue e crasso - Appendicite, ecc.*). — Del Fegato e delle Vie Biliari: (*Calcoli - Colecistite, ecc.*). — Del Sistema Uro-Genitale: (*Reni - Ureteri - Vescica - Utero, ecc.*). — Dell'Apparato Scheletrico: (*Cranio - Colonna vertebrale - Gabbia toracica - Arti superiori - Bacino - Arti inferiori, ecc.*). — Del Sistema Nervoso Centrale: (*Tumori, ecc. colla pneumoradiografia*). — Localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo.

Tutte le indagini sono praticate con i più moderni metodi e con i più fini accorgimenti tecnici: *Serioradiografie rapidissime del duodeno - Colecistoradiografia - Pieloradiografia - Cistoradiografia - Salpingoradiografia, ecc.*

Impianto speciale per la *RADIOTERAPIA SUPERFICIALE* e per la *RADIOTERAPIA PROFONDA INTENSIVA* con grande apparecchio a corrente alternata trifase con doppio raddrizzatore rotante e trasformatore di alta tensione fino a 300.000 Volts.

Trattamento speciale con i Raggi *RÖNTGEN* e col *RADIUM* di tutti i *fibromiomi dell'utero - Carcinomi dell'utero - Tumori delle ovaie e degli annessi uterini. - Di tutti i carcinomi in generale: Carcinoma della mammella - delle labbra - delle guancie - della lingua - delle tonsille - del retto - della vulva - dell'esofago - del laringe - della prostata - della tiroide, ecc.*

DI TUTTI I SARCOMI IN GENERALE: *Fibrosarcomi - Osteosarcomi - Linfosarcomi - Ipernefromi.* — DI TUTTI I TUMORI DELL'IPOFISI - DEI TESTICOLI - E DI TUTTI I TUMORI CUTANEI: *Epiteliomi - cancroidi - angiomi piani - nei e cavernosi - Cheloidi, ecc.*

DI TUTTI I LINFOMI TUBERCOLARI - DI TUTTI I LINFOGRANULOMI.

DELLE SINDROMI IPOFISARIE - DEL MORBO DI FLAJANI - BASEDOW - GOZZO PARENCHIMATOSO - IPERTROFIA DEL TIMO - IPERTROFIA DELLA PROSTATA E DELLE TONSILLE - LEUCEMIA MIELOIDE - LEUCEMIA LINFATICA - ANEMIE PERNICIOSE ED ALTRE MALATTIE DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI.

Metropatie emorragiche - Salpingiti - Mestruazioni dolorose (amenorrea - dismenorrea). — DI TUTTE LE MALATTIE DELLA PELLE: *Acne cheloide della nuca - Verruche e papillomi - Condilomi - Dilatazioni varicose delle vene del naso, ecc. - Tigna favosa - Tricofizie e Microsporie del capillizio - Sicosi della barba - Lupus eritematoso e nodulare - Eczemi - Psoriasi - Ipertricosi - Pruriti cutanei - Foruncolosi.* — NEVRALGIE IN GENERALE: *Radicoliti - Sciatica - Lombaggini - Crampi professionali - Atrofie muscolari - Mialgie - Paralisi periferiche - Paralisi infantile - Siringomielia - Tabe - Postumi di Encefalite letargica - Poliomielite anteriore - Nevrosi gastriche - Colecistite - Singhiozzo - Nevrastenia - Impotenza, ecc.* — ARTRITE TRAUMATICA - GOTTOSA - BLENORRAGICA, ecc., ecc.

L'Istituto rimarrà aperto tutti i giorni dalle ore 14 alle 18 e nei giorni di MARTEDI' - GIOVEDI' - SABATO e DOMENICA anche al mattino dalle ore 8 alle ore 12.
Tariffe speciali per i meno abbienti e per i poveri

Disponibile

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

MOLTEDO GIOVANNI (vulgo BALIN)
FALEGNAME - Corso Umberto I, 25 - RAPALLO
Vasto assortimento di ASSE MORTUARIE
di lusso e comuni, in legni diversi, con zinco e senza, imbottiture in seta e raso - Prezzi miti
Si eseguiscono tutte le pratiche necessarie per il trasporto di SALME fuori Comune e all'Estero.

MAMME per voi e per i vostri bambini
ESIGETE presso la vostra farmacia solo
l'OLIO RICINO di Forlì
(CARLO CROPPI)
A doppia purificazione, non promuove dolori, senza sapore e alcun odore
FARMACISTI se il vostro fornitore ne fosse sprovvisto telefonate a:
GAZZOLO FRANCESCO fu Davide, Concession. esclusivo - Tel. 116 - Nervi - Acque minerali

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.)
Sciatica ed altre nevralgie
Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.
Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16
Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12
RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure
CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO
Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16
Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
Viale Americhe, 2 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10
tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA
già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano
ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Dott. LUIGI MASSOLA
OCULISTA
Riceve in RAPALLO
Via delle Americhe, 2
tutti i martedì dalle ore 8.30 alle 10
a GENOVA, Via Cairoli, 3 - ore 14-16

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

.. Abbonatevi ..

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli,,
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 979 RAPALLO, 10 Dicembre 1927 (Anno VI) Conto corr. colla Posta

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO

Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. interc. 56

I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 % in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 4 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria Rapallo
S. Ambrogio

La Settimana

L'amicizia dell'Italia

È ben desiderata dalla Francia. Nella *Azione Francese* di Daudet era stata prospettata la situazione in cui si sarebbe trovata la Francia nel caso che la follia jugoslava avesse scatenata una guerra. La Francia avrebbe dovuto dichiarar guerra all'Italia e il fatto avrebbe certamente urtato il popolo francese che in fondo è riconoscente all'Italia che l'ha salvato dalla invasione tedesca. La storia di ieri non può essere scordata. La politica francese in accordo colla politica jugoslava, responsabile del Patto recente che la stampa di Belgrado dichiarava pacifico e che il *Foglio d'Ordini* fascista ha smascherato, ha subìto una sosta involontaria dal nuovo Patto tra l'Italia e l'Albania. Mussolini ha vinto un'altra volta. E la Francia ora si avvia per una politica di amicizia con l'Italia. E' nei suoi interessi. Un *modus vivendi* è stato firmato a Parigi e così resteranno regolate in uno spirito di cordialità le situazioni reciproche dei sudditi e delle società di ciascuna delle due nazioni, italiana e francese, sul territorio reciproco. La nota conclude con queste parole: « Ispirandoci al desiderio reciproco di favorire lo sviluppo delle relazioni di sincera amicizia che uniscono i due Paesi, il Ministro degli Esteri francese (Briand), e l'ambasciatore d'Italia si sono trovati d'accordo per non attendere l'esito dei negoziati in corso e di assicurare immediatamente ai loro connazionali tutti i vantaggi d'un'intesa. Un commento non è necessario. Bisogna però ricordare ai francesi che l'intesa che ci fu durante la guerra è stata la salvezza della Francia. I popoli che formano la Jugoslavia erano allora contro la Francia e contro l'Intesa. L'Italia invece era nell'Intesa. E l'Italia ha cooperato a salvare la Francia.

Questo bisogna ricordare.

Il conflitto lituano-polacco

C'è un conflitto d'interessi lituano-polacco che sfugge all'interessamento dei lettori italiani, ma che pure potrebbe portare a sgradevoli avvenimenti nei riguardi della pace europea. La scintilla da qualunque lontananza parta può sempre produrre l'incendio. E colla tensione di nervosismo politico internazionale l'incendio è sempre facile a svilupparsi. Valdemaras, capo del governo lituano, così presenta la situazione. Egli pretende d'aver le prove di una tendenza espansionistica della Polonia, con la violazione dei diritti lituani. Perchè la Polonia vorrebbe ricostituirsi nella sua vasta integrità nazionale — e spingersi oltre — verso la Prussia orientale per arrotondare i famosi *corridoi* dichiarati insostenibili. La guerra sarebbe voluta dalla Polonia, resasi prepotente, mentre in Lituania nessun uomo è stato mobilitato. La Russia e la Germania, come vicine interessate, dovrebbero intervenire con altre nazioni ad una conferenza internazionale per una soluzione graduale del conflitto. La Polonia non si capisce dove voglia mirare e che stia preparando. La città libera Danzica tiene ancora ad avanzare l'annosa questione del reclamo contro il desito delle munizioni accumulate dalla Polonia sul suo porto occidentale. Il maresciallo Pilsudski ha dato un ordine segreto che stabilisce quasi un diritto di aver interessi militari da difendere nella città libera. La questione è aspra. L'armamento polacco spinge troppo oltre le sue pretese. E' apparente la violazione degli statuti della città libera. E la Lituania ha ragione a temere. La Società delle Nazioni potrà giudicare della situazione. Ma è chiaro che le pretese polacche dovran essere trattenute e il conflitto allora soltanto avrà fine.

L'opposizione in Russia

Che in Russia il comunismo abbia dovuto rinunciare ai principali postulati leniniani, dopo un esperimento disastroso di abolizione della proprietà privata, è noto e arcinoto. Tutti sanno che i contadini, che in un primo tempo credettero ingenuamente alla loro padronanza sulla terra, dovettero in seguito ricredersi, perchè i prodotti erano dal governo requisiti, perchè la proprietà si intendeva riservata a tutto il popolo, compresi gli abitanti della città. E il contadino lavoratore non ne era che il concessionario provvisorio. D'allora dell'acqua ne è passata sotto i ponti bolscevici. Anche la Russia — come le nazioni borghesi — ha i suoi ricchi che sfruttano per tornaconto il comunismo. I più puri dell'idea bolscevica sono dei milionari. Si sanno i nomi di qualche capo morto che ha lasciato delle sostanze favolose in banche europee. Contro questo procedere di eventi, l'opposizione è sorta anche in Russia. Con poca fortuna, si capisce. L'organizzatore dell'esercito rosso chissà dove è andato a finire. Ora al congresso dei Soviets, Stalin si prova a combattere i restanti nuclei degli oppositori, che certamente scompariranno come organizzati, perchè la Siberia degli Czar è pronta a riceverli. Ma l'opposizione vera al comunismo come regime, è nella massa del popolo, specie dei lavoratori. Il comunismo regge con la minaccia e con la crudeltà. Un qualunque ardito movimento può abbatterlo dall'oggi al domani. E' indubitato. Ma quando potrà farsi l'uomo capace d'insorgere?

Una campagna contro i gesuiti?

Per la cronaca segnaliamo un articolo, della *Civiltà Cattolica*, noto organo dei gesuiti, articolo commentato da tutta la stampa, in cui si polemizza in difesa dell'ordine contro attacchi che si dicono violenti e che partirebbero da elementi laici ed ecclesiastici. Lo scopo sarebbe di far apparire i gesuiti in cattiva luce davanti ai cattolici e renderli odiosi presso il Governo costituito in Italia. Si vorrebbe, insomma, far apparire il gesuitismo come eminentemente antifascista. L'articolista della *Civiltà Cattolica* si difende dalle accuse e protesta il fascismo suo e dei suoi compagni d'ordine. Non si vuole discutere in merito. L'affermazione di fascismo della *Civiltà Cattolica* deve essere bene accolta. Seguiremo intanto la polemica che non mancherà di rendersi più acuta.

Ciemme.

Una Casa Editrice che va sempre più imponendosi

è certamente « IL CORBACCIO » (Corso Buenos Ayres, 69, Milano), diretta dal giovanissimo suo proprietario E. A. dall'Oglio - fratello di Piero, il nostro capotipografo - già affermatosi nell'arengo editoriale *un valore* e verso il quale si fissa benevolmente consenziente l'attenzione di tutti quanti seguono e vivono l'espandersi, il migliorarsi, l'imporsi delle più grandi e potenti Editoriali italiane.

Riassumere, anche brevemente, ciò che in circa sei anni di vita del suo « Corbaccio » egli ha fatto per esso, ci è assolutamente impossibile oggi: non ce lo consente lo spazio, nostro signore e tiranno incorruttibile, chè di esso ce ne vorrebbe a profusione; e poi l'inutilità di un tal gesto perchè ormai troppo è notorio quel che egli ha saputo compiere per arrivare, col suo « Corbaccio », a imporsi come si va imponendo.

Ricchissima e magnifica si annunzia la produzione letteraria pel nuovo anno, della Casa « Corbaccio ». I quotidiani più autorevoli ne hanno parlato e ne parlano diffusamente, mettendo in giusto e degno rilievo il prodigioso sforzo compiuto, in breve volger d'anni, dal suo capo E. A. dall'Oglio. Il *Corriere della Sera* del 24 novembre u. s. - attraverso un'elaboratissima descrizione - presentava le più interessanti e cospicue pubblicazioni ed opere che per i tipi appunto del « Corbaccio » vedranno la luce pel '28 in ricchissima veste editoriale. Noi pure ne diamo qui un breve elenco, certi di far cosa grata ai nostri cultori di letteratura:

Carlo Linati: *Due*, romanzo; Id. *Raccolta di scritti dal « Corriere della Sera » ed altri giornali*; Id. *Le avventure di Remo Balossi*, romanzo — Achille Campanile: *Scene della vita d'artista*, novelle; Id. *Il serpente di mare*, romanzo — Francesco Ercole: *Da Savonarola a Machiavelli* — Giovanni Gentile: *Il fascismo e i problemi della cultura* — Francesco Coppola: *Oriente ed Occidente* — Ramon Gomez de la Serna: *Il dottor inverosimile*; *Seni* - con prefazione di Orio Vergani - *Il casino delle rose*; *Circo*; *Il torero Caracho*; *L'alba*; *L'incongruente*; *Bastro*; *Il romanziere*; *Vita, passione e morte di un umorista*; *I mori*. Usciranno inoltre volumi di: Alfredo Rocco, Arturo Rocco, Giuseppe Maggiore, R. Forges Davanzati, Antonio Pagano, Maurizio Maraviglia, Antonio Cippico, Ottavio Profeta, Federico de Roberto, Ugo Betti, Alberto Savinio, Bonaventura Tecchi, ecc., ecc.

Ad Enrico Alfredo dall'Oglio, magnifico editore nella nuova Italia, chè nel fatidico '22 egli ebbe suo « Il Corbaccio », i nostri più vivi complimenti ed auguri di sempre maggiori e migliori affermazioni.

La "Croce,, nel pensiero di Dante

Da una dotta ed interessante monografia di un nostro illustre scrittore e conferenziere, togliamo alcuni spunti riguardanti la Croce, come simbolo dantesco, convinti che essi torneranno graditi ai nostri lettori, ora specialmente che l'augusto Segno dell'umana redenzione si leva maestoso sul sacro colle rapallese.

Un segreto fondamentale della Divina Commedia tutti sentono che esiste. Questo segreto si studiò di svelare l'erudito dantista Michelangelo Caetani duca di Sermoneta, un nobilissimo cieco degli occhi, che il destino elesse per indicare ai veggenti la via occulta del pensiero di Dante, e lo elesse — vedi ironia — proprio fra i discendenti della famiglia di Papa Bonifacio VIII, il più fiero ed accanito nemico dell'altissimo poeta.

Nel solco dal Caetani tracciato, si immise il genio del Pascoli che, continuando le profonde indagini dantesche del suo predecessore, ben quattro volumi dettò sull'interpretazione della « Divina Commedia ».

Dante — così il Pascoli — giunto alla riva dell'Acheronte, ivi « cade come l'uom cui sonno piglia »; morte mistica compiutasi *per virtù della Croce*. « Più *lieve legno* convien che ti porti », gli dice Caronte, il che richiama alla mente del Pascoli quanto scrisse S. Agostino « ...tu non potrai tornare in patria se non portato dal sacro legno (*nisi lignum porteris*)... credi nel Crocefisso e sarai salvo ». Il più *lieve legno* col quale, nella mistica morte, si supera Acheronte, cioè il peccato originale, è il *legno della Croce*.

Dunque Dante, dice il Pascoli, passa l'Acheronte per virtù della *Croce*, *propter lignum crucis*, e riprende suo cammino. Egli è stato sanato dalla Croce; e, continuando la sua strada, supera per virtù di essa la lonza, l'incontinenza. Lì incomincia l'inferno e lì è una grande muraglia, per superar la quale, alla virtù della Croce si unisce quella dello « Impero ». Viene l'instauratore... dell'Impero a prefigurare l'opera del Veltro; egli ristaurerà l'Impero e con la sua autorità ricaccerà la lupa nell'inferno e riaprirà la strada della redenzione.

Queste mirabili cose vide, o meglio previde, Giovanni Pascoli; e vide l'*Aquila di Roma* porsi a fianco della *Croce di Cristo*, a significare che non solo l'Impero può e deve stare accanto al Papato (le due istituzioni necessarie a guidare il mondo) ma che l'Impero è necessario nel mondo *come il Cristo, la Aquila come la Croce*.

Ed il Pascoli ci mostra che nel Paradiso mentre apparisce una Croce di spiriti luminosi, subito dopo appare una aquila, e dice: chi è Dante nel suo poema?... E' il simbolo dell'umanità che ha la Chiesa e non ha l'Impero, che ha la Croce e non ha l'Aquila. E chi viene a completarlo?... Virgilio, il quale rappresenta l'amanità che non ebbe la Croce, ma ebbe l'Aquila, che non fu sanata dalla Chiesa:

Nacqui sub Julio benchè fosse tardi
E vissi a Roma sotto il buon Augusto
Al tempo degli Dei falsi e bugiardi.

Dante è l'umanità che ha il Dio vero; ma non ebbe il buon Augusto. Sono le due umanità, l'una con l'Aquila senza la Croce, l'altra con la Croce senza l'Aquila. Uniamole e noi avremo la forza con cui abbattere Lucifero e veramente risorgere a nuova vita.

Nel Purgatorio, dice Dante, le anime sono portate da una navicella guidata da un angelo, di cui vede le ali ed il corpo formanti « una grande e bianca Croce vivente ». Ed a confermare il carattere di virtù della Croce, l'angelo, prima che le anime si gettino sulla spiaggia, fa loro il segno della Croce.

Poi fece il segno lor di Santa Croce
Ond'ei si gittar tutti in sulla spiaggia.

Dunque le anime furono condotte al Purgatorio da un angelo avente la figura della Croce.

Nel secondo canto dell'Inferno, Dante ci dice che dopo essersi mosso per il suo viaggio, temette di non avere la virtù di compierlo: « *Io non Enea, io non Paolo sono* » (Enea, il padre nostro che portò a Roma l'Aquila e S. Paolo, colui che da Gerusalemme vi portò il *Sacrosanto legno della Croce*); che mise Roma « nel buon filo ». Ma Virgilio lo rincora, per cui Dante si persuade poter essere in qualche modo come Paolo e come Enea, poichè apprende di essere assistito dalla virtù della Croce e da quella dell'Aquila, udendo da Virgilio:

« Or va che un sol volere è d'ambedue ».

Parole che si direbbe, preludano all'annunciataci auspicatissima armonia fra la Croce di Cristo e l'Aquila di Roma; e l'Italia sarà veramente grande quando entrambe si ritroveranno e si uniranno sul Campidoglio a fecondare le speranze della gran Madre Patria.

Dio realizzi questo voto, questa vaga visione unitaria che balza fuori da una — forse un po' libera — interpretazione del sacro poema; dalla quale non è a dire quanta bellezza di poesia e quale profonda armonia sgorgano.

Per cui conchiuderemo, che, se tale veramente fosse la bellezza e la profondità del pensiero di Dante, di vedera cioè sul colle capitolino, unite strette, la Croce di Cristo e l'Aquila di Roma, esso sarebbe così grande e bello da dover esser noi vivamente riconoscenti a quelli nobili spiriti pensosi del Caetani e del Pascoli, che, per disvelarlo a noi consumarono su di esso la mente e la vita.

ANNO XXI

IL MARE

Dopo venti anni di vita non sentiamo il bisogno di fare agli Abbonati e Lettori delle promesse. IL MARE continuerà sulla via fin qui percorsa, migliorando ancora ove le riuscirà possibile. Ogni vecchio Abbonato ci procuri almeno un nuovo Abbonato, se vuol dimostrarsi nostro vero amico. Ai Lettori il dimostrarci la loro affezione coll'abbonarsi.

Condizioni d'abbonamento per l'anno 1928

Per l'Italia	Per l'Estero
Annuo semplice L. 15	Annuo semplice L. 50
Annuo sostenit. » 25	Annuo sostenit. » 100

IN REGALO agli Abbonati lussuoso calendario in litografia con blocco giornaliero bicolore

Gli Abbonati di Rapallo potranno ritirare il Calendario presso la nostra Tipografia. Quelli di S. Margherita, Zoagli, Chiavari e Genova presso i rispettivi Uffici di Corrispondenza. Gli altri dovranno inviare in più del prezzo d'abbonamento L. 1 per le spese postali di spediz.

A tutti gli Abbonati riserviamo poi una gradita facilitazione. Essi potranno avere al loro indirizzo, franco di porto, l'ALMANACCO ITALIANO 1928 edito dal *Bemporad*. Questa famosa Enciclopedia popolare della vita pratica è al suo 33° anno di vita, consta di 700 pagine arricchite di oltre 1000 illustrazioni e porta la Cronaca degli avvenimenti mondiali dell'annata. L'Enciclopedia viene venduta a lire otto ma i nostri Abbonati potranno averla con solo LIRE CINQUE. Chi ci rimetterà perciò lire cinque in più del prezzo d'abbonamento al MARE, avrà il nostro Giornale per tutto l'anno 1928 e il prezioso, utile ed interessante *Almanacco*.

LA TRAGEDIA DELL'INTELLIGENZA

Un contadino della Serenissima

II.

Il carfonese è uomo di verità, poeta di verità, discepolo e maestro, devoto e rude, di verità. Sta colla natura e colla giustizia; è montagna dura, sasso schietto, e nei pelaghetti della bugia convenzionale fa proprio l'effetto d'un sasso: tonfa, schizza, e chi si godeva il padulino n'è malconcio.

Ed è veramente un libero questo schiavo della gleba. La sua rustica povertà sfavilla, rutilante d'indipendenza. Sfavilla quel sole, sul sasso arido della sua vita agreste. Parlammo, poc'anzi, di sforzi per l'adattamento all'ambiente; sì, quest'autodisciplina è tenace in Valerio, alfieriana; ma l'adattamento — non gli è ben riuscito mai! — non giunse mai a farlo mentire sè stesso, a cucirgli la bocca, a mutilare la sua libertà. Il poeta, come l'uomo, è integro nel cristallo.

Egli insegna agli umili, che non hanno rendita e speranza e padrone che non sia il lavoro, a godere almeno di quella Libertà che solo ad essi si dona, appunto perchè da altro e altri non hanno favori.

Alfieriano e pariniano: ognuno comprende in che senso usiamo le auguste qualifiche. E se piacque a Giosuè Carducci, non è senza ragione. Anche il Monti gli diede lodi, ma del Monti egli — niente affatto smussato dagli elogi — non esitò a scrivere:

...difetto è in lui, che non mi piace:
grande ha l'ingegno, e picciolo il giudizio:
conoscer sa la verità e la tace:
prodigo è troppo a far elogi al vizio...

Ebbe — figuratevi! — l'arido fegato d'addentare il Foscolo, per l'ode a Napoleone liberatore! Il « capo dei masnadieri » non aveva diritto alle lodi; le maggiori iniquità non meritano panegirici.... « Voi (proprio Ugo Foscolo!) meritate che Apollo vi strappi di mano la cetra, e ve la rompa sul volto ».

Ai preti indegni, egli — buon cattolico — ne disse tante da averne guai: un chiericaccio furibondo gli penetrò in casa a rovistargli le carte, ed anzi fu allora che il paesano poeta, indignatissimo di non poter far altro sfogo, bruciò la sua copiosa prima raccolta poetica.

Ma per questo cessò forse, intimorito, da usar penna e lingua contro i viziosi, i bugiardi, i tormentatori dei miseri?

Valerio Da Pos rimase imperterrito a Forno e a Belluno, come Giuseppe Parini a Milano.

* * *

— Parini?.... Ancora! — Lo so, son grandi nomi; ma l'anima, se non le Muse del carfonese, vale grandi confronti.

Se spostato, nel tempo e nei luoghi, non insegnò agli umili le piccole viltà che sembrano dover essere le loro virtù; se l'esuberanza del sua spirito passò, intempestivamente, su convenienze che sembrano necessarie in gente e ambienti di istintivi incapaci di discernimento e di misura, ciò può insegnare ancora che un intelligente nella folla, grande o piccola, soffre e parla, sempre incompreso e pericoloso.

Le rivoluzioni tutte sono dimostrazione di ciò, e le tirannidi abuso opposto.

Natura non fa i vulcani per proteggere la vignetta del parroco, l'orto del farmacista, i poderi del sindaco.

I poeti non insegnarono precisamente a non guardare le belle ragazze, e neppure a riverire un somaro dorato: tutto ciò non è neppur insegnato dal Sommo che creò la bellezza, l'uva, l'intelligenza e i poeti. Valerio Da Pos non sarà sempre castigatissimo quindi, perchè — a quel tal modo voluto dalle ipocrisie e dalle convenienze, magari giustificate, opportune, apprezzabili — non sono castigatissime le cose; non la natura, ma l'umanità.

Ma morale, moralissima, fu la sua vita e la sua opera; come tale è buona medicina popolare, s'anco va usata come e quando lo richiede il male.

Sopratutto non bisogna tirar le sue parole al mulino particolare d'uno o dell'altro partito. Disse dei mali preti quel poco ch'è in « Canale convertito », ma scrisse anche un sonetto per don Benedetto Tissi; il buon arciprete di Forno, che leva la voglia di gridarlo volteriano sputato, anche se alza la sferza sul vescovo: *il bue pastore*.

Ahimè! Comincia parlando

Di quell'Ente Sovran che mai non erra

e lo fa dire a don Benedetto delle cose assolutamente detestabili dal libero pensiero, perchè sembrano autorizzare e confortare l'apostolato del buon prete, a patto che sia davvero un buon prete.

....armi di luce afferra:
....ai vizi intima eterna guerra....

Pare la loro faccia un altarino
su cui la santità si adora e venera,
hanno il poter di trarre lor vicino
la devozione e la pietà più tenera.
Tal santità, però, da amor divino
nè da perfetta carità si genera,
ma è quella che dall'Erebo profondo
sbucò al sol fine d'ingannare il mondo.

Invero il Da Pos percuote la « triste e maledetta ipocrisia », non abito o confessione e la pecorile acquiescienza del volgo.

Io, la Dio mercè, non bevo grosso,
ed ho il poter di smascherare il vizio
sotto qualunque larva egli si trovi.

È la prerogativa della sua libertà poverissima, della sua intelligenza sovrastante nella prigionia degli idioti; è lo impulso dell'ora giusta e l'astro del suo canto spregiudicato. Non vi rinunzierà mai. E' la vendetta della Giustizia che gli si offre; e l'usa di buon diritto.

Valerio è un *libero*: vive, pensa, parla da libero; si danneggia come tutti i liberi, ma non ha miglior conforto della sua indipendenza.

Il Poeta, o vulgo sciocco, il Poeta vero e degno, non è un melenso buffone, o un astratto contemplator delle nuvole: è un potente arciero colle due saette carducciane; è araldo di verità, banditore di giustizia....

Tante invenzioni s'ebbero a spacciare
Fino adesso, che proprio è una vergogna;
Tante han dette i poeti filastroche
E delle verità ne han dette poche!

Iò che d'esser poeta non mi vanto,
Quantunque scriver versi mi diletti
Non so mentire e carote non pianto;
Vani riguardi ed umani rispetti
So, quando scrivo, metterli da canto.
S'acri a la verità sono i miei detti
E non gratto l'orecchio a chi che sia.
Odio l'adulazione e la bugia.

Io capisco che il Titan di Maremma si grattasse, leggendo, la barba: furioso e gioioso, ruggito e sorriso: stretto col cuore al paesano canalino.

Dal quale lo storico critico del Settecento può prendere di peso — per la inquisizione letteraria — le ottave della *Satira VI* (« Poesie », Belluno, 1822), deliziosa canzonatura dei *generi* in voga, delle *raccolte* famigeratissime per nozze, monacande, lauree, quaresimali, parti, funerali

Ripiene di Sonetti e Madrigali,
Di Canzone, d'Ottave e cose tali.

Valerio si dà mille volte del matto, dice che vuol andar nel mondo della luna

Chè, pei poeti, è quello il vero sito.

Ma in verità, è ancor tanto buon contadino, da tener fermi gli zoccoli sulla terra e da spalancare occhi, anima e bocca sulle cose del mondo lagrimante.

Potete vederlo in politica, non ne ha, politica! Non sa stare coi più; non sa dar sempre ragione ai meno: ciò fa spiacere al diavolo e ai santi; ma a Valerio poco importa. Chi è colla Verità, spiace a tutti. La Dea nuda è pudica e selvaggia.

Freme, pietoso e sdegnoso, dell'ignoranza, dell'angustia mentale, della miseria delle plebi agricole; sogna giustizia per gli umili; vorrebbe libero il pensiero, libera la vita, vinta la tirannide del furbo che mal detiene ogni bene, dell'ipocrita che sfrutta ogni fede e ogni debolezza e ignoranza... Democratico dunque? giacobino?

(*Continua*). Amedeo Pescio.

Rinnovate l'abbonamento

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Per ABBONAMENTI e INSERZIONI: REDAZIONE, Piazza Caprera, 2 - Int. 1 - Ore 11-12 oppure Negozio QUAQUARO, Piazza Mazzini

Ancora sulla questione della luce

Come abbiamo promesso in un nostro precedente capocronaca, ritorniamo sullo scottante argomento della luce con la speranza che il nostro egregio Podestà voglia intervenire con la massima energia. Gli utenti margheritesi si sentono strettamente solidali alla campagna da noi intrapresa e si augurano che la sua eco trovi le nostre Autorità consenzienti, anzi pronte a scuotere il giogo economico della società monopolizzatrice del locale consumo di energia elettrica.

Abbiamo già lamentato l'applicazione abusiva di un minimo di consumo sulla distribuzione di energia a scopo di illuminazione. Ora non è fuori luogo chiedere alla stessa U. E. E., che renda meno gravoso il minimo applicato per l'uso di energia motrice.

Accogliamo in tal caso le giuste lagnanze di esercenti macchine frigorifere. Perchè mentre si pretende una costante, graduale diminuzione dei prezzi delle derrate alimentari, per esempio quelli delle carni e dei grassi, la tariffa di tale minimo applicato agli impianti frigorifici è semplicemente esagerata.

Un anno fa l'U. E. E. ha venduto agli utenti degli impianti termici a prezzi minori di quelli praticati dai locali commercianti di apparecchi elettrici, allo scopo evidente di sviluppare il numero dei contratti per distribuzione di energia ad uso riscaldamento. Inoltre per maggiormente allettare i nuovi contraenti praticò delle tariffe minime (cent. 30 al kwt.) con impegni annuali. Oggi, alla scadenza di questi contratti, contrariamente alla volontà del nostro Governo di voler facilitare il consumo di energia elettrica per riscaldamento, l'U.E.E. aumenta saporitamente le tariffe nei riguardi di tali contratti.

E' bene portare a conoscenza degli utenti locali che in conformità degli articoli del R. D. Legge 4 marzo 1926 n. 681 si può domandare la revisione degli aumenti effettuati in applicazione dei R. D. Legge 31 ottobre 1919 e 31 marzo 1921 e 22 luglio 1923. Per far ciò occorre dirigere richiesta a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla Direzione dell'U. E. E.

Ci permettiamo chiedere se il nostro Podestà non ritiene opportuno domandare tale revisione alla U. E. E. oltre che per il Comune anche per la collettività degli utenti di Santa Margherita Ligure.

Disposizioni Podestarili

Il Podestà con manifesto rende noto che con deliberazione 15 ottobre 1927 approvata dalla G. P. A, in data tre novembre 1927 i prezzi pagabili per la cessione in proprietà dei posti perpetui e per la concessione di quelli trentennali nel Cimitero Urbano, sono stati fissati come in appresso; *1.o Colombari in galleria*: 1.a fila lire 2000, ultima fila lire 2500, arcate lire 2000, file intermedie lire 4000 — *2.o Colombari all'aperto*: 1.a fila lire 1800, ultima fila lire 2000, file intermedie lire 3500 oltre lire 350 per lapide di chiusura, in marmo, messa in opera e inscrizione — *3.o Celle ossarie*: lire 500 cadauna, compresa la lapide di clausura, in marmo, l'inscrizione e la posa in opera. *4.o Posti trentennali*: lire 1500 per ciascuna posto (area di metri 20 x 80 concesso per anni trenta. Con la stessa deliberazione sono state fissate le seguenti norme per le soste temporanee delle salme nel deposito comunale e nelle tombe di famiglia; a) *Salme deposte nel deposito Comunale*: Alla presentazione della domanda di immissione nel deposito comunale sarà effettuato il deposito di lire 1200. Tale somma verrà calcolata in conto prezzo del posto acquistato, previa detrazione di lire 100 per ogni mese o frazione di mese, di sosta nel deposito, dopo i primi trenta giorni. Qualora la salma giacesse nel deposito comunale oltre i dodici mesi gli interessati dovranno effettuare un nuovo deposito; in difetto si procederà all'inumazione della salma nel campo comune. Trascorsi due anni non sarà ammessa alcuna rinnovazione e la salma dovrà avere definitiva sepoltura. *b) Salme deposte nelle tombe di famiglia*: Alla domanda di immissione di una salma estranea in una tomba di famiglia dovrà essere unita la dichiarazione di consenso da parte dei proprietari della tomba stessa. Alla presentazione della domanda sarà effettuato un deposito di lire cinquemila (5000). Tale somma verrà rimborsata o conteggiata in conto prezzo del posto eventualmente acquistato allorquando la salma verrà rimossa dalla tomba di famiglia per aver definitiva sistemazione e previa deduzione di lire cento (100) per ogni mese, o frazione di mese, di sosta nella tomba, dopo i primi trenta giorni. Tanto nel deposito comunale, quanto nelle tombe private, trascorso il primo mese di giacenza le salme dovranno essere poste nei loculi, che saranno chiusi in muratura rispettivamente a cura del Comune ed a cura degli interessati. Agli effetti delle disposizioni di cui alla lettera b; sono considerati aventi diritto alla tumulazione nella tomba di famiglia i parente del proprietario fino al secondo grado incluso nonchè tutti gli ascendenti e discendenti del proprietario stesso, compatibilmente colla capacità, in numero di posti, del sepolcri. E' revocata ogni precedente deliberazione, in contrasto con quella sopra riportata.

Consuntivo dell'Ospizio di Carità

Il Commissario Governativo alle Opere Pie rende noto che il conto finanziario del millenovecentoventidue dell'Ospizio di Carità trovasi depositato nella Segreteria della Pia Istituzione (palazzo della Casa di Provvidenza, piano secondo) per otto giorni consecutivi, decorrenti da oggi, a libera visione di chiunque. Qualunque cittadino può presentare per iscritto, senza spesa, le proprie osservazioni e deduzioni entro otto giorni dall'ultimo del deposito.

Fiera di beneficenza

Rammentiamo che nei giorni 24, 25 e 26 corrente avrà luogo una fiera di beneficenza a favore della nostra P. A. Croce Verde per l'acquisto di una nuova e moderna autoambulanza. Venne formato un comitato di signore allo scopo di raccogliere i doni.

Atto munifico

Il comm Salom Ottolenghi ha elargito al Patronato Scolastico la somma di lire mille perchè venga destinata a favore degli alunni bisognosi e delle opere integrative della Scuola.

Ospite gradito

È sceso, per un breve soggiorno, all'Hotel «Mignon», proveniente da Milano, il senatore Giovanni Treccani.

Notiziario

Ci viene comunicato che a Presidentessa del Comitato Patronesse per la Fiera di Beneficenza pro «Croce Verde» venne nominata la signora Colomba Palmerini, a Cassiera la signora Rosita Oneto ed a Segretaria la signorina Ida Brissolese di Vittorio.

Necrologio

È morto a Genova il maestro Ercole Porta, nell'età di ottantuno anni, dopo quaranta di insegnamento nelle nostre Scuole Elementari. I funerali — che si svolsero domenica scorsa — riuscirono imponentissimi e vi partecipò un folto stuolo di amici e conoscenti. Al cimitero parlarono il direttore delle Scuole signor Ernesto Carrà, a nome degli insegnanti; ed il collega Gandolfo Arturo, a nome degli ex allievi. Alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

Errata - Corrige

In una nostra corrispondenza del 19 novembre u. s., apparsa sotto il titolo «I nuovi confessionari della Cattedrale» è stato scritto arch. Luigi Oliva e canonico G. B. Costa fu Francesco, anzichè ingegner Luigi Oliva e canonico G. B. Costa fu Giacomo. Tanto valga per la precisione.

Al Cinema "Savoia,,

Da stasera sabato, 10 corr., la superproduzione della Casa «U. F. A.»: *Una moderna Dubarry*, dramma vibrante di vita e di passione; l'azione si svolge a Parigi, braciere di tutte le passioni; è la storia di una piccola orfana, «Midinette», che diventa modella e poi ballerina celebre, contesa da due principi; protagonista principale di questo film è la bellissima artista Maria Korda, la creatura bizzarra che ad un ottimo temperamento drammatico accoppia le più invidiabili qualità plastiche. Lunedì: *Bandito mascherato*, lavoro d'avventure drammatiche, protagonista Harry Grey. Martedì: *La pattuglia del fuoco*, lavoro drammatico, con le artiste Anna O' Nilson e Madge Bellamy. Mercoledì: *Giovanotto, mi piacete!* originale e brillante lavoro con l'artista Jonny Hines. Giovedì: *Fiamme alla frontiera*, lavoro d'avventure nell'estremo West, superba interpretazione dell'artista Hoot Gibson. Venerdì: *L'amore in quarantena*, lavoro drammatico, con R. Barthelmes. Imminente: *Valencia*, dramma passionale con Mae Murray. In preparazione: *Piedini d'oro*, brillante «film», con la Collen Moore; *Sogno d'un Valzer*, dall'operetta del Lèhar, protagonista Xenia Desny; *Il vetturale del Moncenisio*, superproduzione della casa Pittaluga, con Rina de Liguoro e Maciste; *Jackie.... tagliati i capelli!* con Jackie Coogan.

Sommario

dell'*Almanacco Italiano Bemporad 1928* (Volume di 700 pagine, arricchito di oltre 1000 illustrazioni) che cediamo ai nostri abbonati a prezzo di favore:

Generalità astronomiche (Prof. Emilio Bianchi); Calendario astronomico (id. id.); Diario Sacro e Memorandum (Prof. Oreste Pantalini e Direzione); La campagna romana (Arnaldo Cervesato); Napoli quale sarà (Francesco Stocchetti); Ugo Foscolo - dopo il centenario - (Bonaventura Tecchi); Vincenzo Monti (Raffaello Franchi); Il centenario di Malpighi (M. Ziino); Le commemorazioni di Torino del 1928; La fiera di Milano; La fiera Internazionale del Libro e la esposizione di Storia delle Scienze; Lo Stato Fascista (Piero Domenichelli); Le Dogane d'Italia (Gaetano Morandi); Il Teatro Italiano (Cipriano Giachetti); Dizionarietto di medicina pratica; Varietà (17 articoli illustrati); Notizie amministrative, ecc.; Gli ebrei in Italia (G. Levi Minzi e G. Bassani); Le stanze dei Corpi Militari (U. Morini); Notizie sacre (G. De Felice); Gli Stati del Mondo (Attilio Mori); L'attività economica dell'Italia (Domenico Boffito); Cronachetta dell'anno; La Conferenza di Ginevra (B. Maieri); Il Pacifico e la Conferenza a Tre (Ugo M Castagna); Rassegna di archeologia (A. Neppi Modona); La Festa Nazionale del Libro; Le esposizioni d'arte nel 1927 (tre articoli di Arturo Lancellotti); Note sul teatro recentissimo (Marco Marchini), Lo Sport italiano nel 1927 (Antonio Lunaro); Fuori testo: una novella di Alfredo Panzini; Necrologio illustrato; Calendario per il 1928.

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

Nel Consorzio del Porto

Ebbe luogo in questi giorni un importante riunione a Palazzo S. Giorgio del Comitato del Consorzio Autonomo del Porto Erano presenti: S. E. l'ammiraglio Cagni, il Colonnello Marena, l'On. Ing. Broccardi, il Gr. Uff. Moresco, il Comm. Valgoi, il Comm. Rege, ed il Dott. Comm. Barni. Il Comitato ha approvati alcuni progetti di lavori da eseguirsi nel Porto. E' stata quindi discussa ed approvata una diminuizione di alcune tariffe di sbarco merci e la sistemazione della categoria dei calderai in ferro. Vennero trattate pratiche varie e si delibera la partecipazione del Consorzio alla seconda Fiera Campionaria di Trieste.

Nel giornalismo genovese

Dopo oltre trent'anni di preziosa e proficua attività ha lasciata la Redazione del «Secolo XIX» il Conte Armando Pasini Zambotto. Le maestranze del Giornale hanno offerto al Conte Pasini, una medaglia d'oro ed una artistica pergamena e la Redazione una penna d'oro magnificamente incisa Al valoroso Collega, che va a godere a Roma un ben meritato riposo, vada il nostro più affettuoso saluto.

Sindacato Fascista Belle Arti

La Segreteria Generale del Sindacato Provinciale delle Belle Arti rende noto a tutti gl'inscritti che l'accettazione delle opere per la mostra «Genova che scompare» avrà inizio il 20 fino il 23 c. m. Le opere dovranno essere consegnate a Palazzo Rosso.

L'opera della Questura

Furono arrestati: Rodolfo Donai, suddito ungherese, per truffa di 80.000 lire, Angelo Salmini ed Enrico Lagogli, per spaccio di cocaina, Benettolo Otello, per furto, più una ventina di persone per misure di P. S. Gli agenti del sestiere del Molo al Comando del solerte Commissario Cav. De Bernardi hanno eseguito in questi giorni alcune sorprese in varie case di tolleranza con numerosi fermi di persone sospette. L'efficace opera di epurazione continua.

Teatri e concerti

GIARDINO D'ITALIA. — Continuano i successi della Compagnia Murari. La commedia *Siete voi?* però piace assai poco, e sarebbe meglio toglierla dal repertorio.

POLITEAMA GENOVESE. — Continuano le repliche di *Andrea Chenier* con buon successo.

TEATRO ANDREA DORIA — Spettacoli di varietà.

CINEMA ORFEO. — *Il carnevale di Venezia* un capolavoro di sorprendente bellezza

CINEMA MODERNO. — *La danzatrice di Montmartre*.

CINEMA VERNAZZA. — *Il carnevale di Venezia*.

Da Zoagli

Assemblea del Fascio

Domenica scorsa 4 corr., alle ore dieci nella sala dello stabilimento balneare «Andrea», g. c., ebbe luogo l'assemblea ordinaria del Fascio, alla quale intervennero anche il Fascio femminile e gli avanguardisti. Il segretario politico espose l'azione svolta dal Direttorio per ottenere la nomina di un fascista a Capo del nostro Comune, ricordando come la lunga umiliante vicenda non valse ad intaccare nè la sua fede, nè la compattezza e la tenacia fascista dei camerati. Dopo aver rievocato con nobilissime parole l'esempio di Nicola Pizzi — presente in effigie ed in ispirito — tracciò, in breve sintesi, i doveri dei fascisti zoagliesi di fronte alla nuova situazione-politico-amministrativa del Comune. Tali doveri possono così riassumersi: primo, tutti i fascisti validi alle armi si iscrivano alla Milizia: è il modo sopra ogni altro degno, per onorare la memoria dell'indimenticabile capo-squadra scomparso; secondo, coloro che saranno chiamati a posti di responsabilità siano pari al compito loro affidato; terzo, da tutti e da ognuno sia abbandonata la mala abitudine della critica sterile per l'attività costante e tenace; quarto, sia abbandonata la vana polemica sul passato, non per dimenticare l'esperienza acquisita, ma perchè questa — serbata in silenzio — valga per le future prove.

La consegna della sciarpa podestarile al cav. ing. Canevaro

All'annunciata cerimonia parteciparono le organizzazioni fasciste che la promossero e buona parte della popolazione zoagliese. Il dott. Michele Janin, segretario politico del Fascio, si disse lieto della nomina del primo Podestà fascista di Zoagli, milite disciplinato e fedele sostenitore del fascismo sino dalla vigilia, assicurando la collaborazione dei camerati nell'opera amministrativa che il nuovo Capo del Comune si accinge a svolgere. Il cav. ing. Canevaro — cinta la sciarpa tricolore ricevuta in dono — ringraziò, vivamente commosso, i fascisti e la popolazione che volle unirsi alla attestazione di simpatia e di stima tributatagli. Dopo aver rivolto il suo saluto ai combattenti e ai Caduti in guerra, dichiarò, che animato dall'amore verso la terra natia e dalla devozione per il Duce ed il fascismo, si riprometteva di svolgere opera proficua per la prosperità del Comune.

VALIGE — BORSE-ASTUCCI-CINGHIE Articoli CUOIO e FIBRA delle primarie marche. Manifattura CORAMI - PELLI - PEGAMOIDI per uso domestico, industriale e d'AUTO - selleria. TINTURE perfette di calzature ed OGNI oggetto di pelle. RIPARAZIONI. Forniture per CALZOLAI. Pelli per SARTE. RAPALLO Emp. Genovese - Via V. E., 22 — BAULI

Il cantiere navale Silvio Bianchi e C.

Un contributo efficace all'industria di costruzioni navali, che eccelle per grandezza e potenza nella Liguria, è dato altresì dai cantieri di minor mole sparsi nella nostra incantevole riviera. Uno di questi, che si distingue per la perfetta accurata esecuzione di scafi leggeri e eleganti, è il cantiere navale Silvio Bianchi e C. di Recco. Esso trovasi situato tra la spiaggia dell'insenatura e la riva del torrente, nei vasti locali di un nuovo grande palazzo di via Garibaldi. Al piano terreno ferve continuo il lavoro delle maestranze. Operai e maestri degni dell'antica fama dei nostri carpentieri del mare, foggiamo le sagome e le prue delle snelle saettie, delle piccole navi da diporto, che solcheranno tosto le onde con la voluttà delle guizzanti sirene. Un martellar continuo s'unisce all'alternato rumore delle macchine elettriche, mentre muti nell'intenta opera, tracciamo i piani degli scafi e delle vele, gli esperti disegnatori, nella sala soprastante all'officina.

Presso l'ufficio della Direzione, s'apre alla luce del mare tirreno il salone deposito delle imbarcazioni ultimate pronte ad essere smaltite. Ivi graziosi dinghetti e lancette completamente attrezzati, costrutti in pino di Corsica e in cedro, attendono gli ultimi ritocchi del verniciatore e l'ora di essere varati. Un discreto numero di altre belle imbarcazioni fanno ad essi lieta compagnia. Tra queste abbiamo notato (in una nostra visita al cantiere) comode lancie adatte per motore fuori bordo, piccoli yachts a vela, un canotto della stazza F. L. J. P. di m. 5,50 da corsa e motoscafi di tipo comune e di lusso, nonchè un numeroso gruppo di potenti motoscafi quasi ultimati per conto della nostra Regia Marina.

Tutto questo simpatico fervore di opere marinare, che non trova mai soste, consola l'animo degli appassionati del mare. Quando un cantiere come questo che abbiamo sommariamente descritto, da allo sviluppo della nostra marina da diporto, il contributo dei suoi costuttori e delle sue braccia specializzate, significa che la nostra patria cammina seriamente, con passo vigoroso, verso la realizzazione di una coscienza marinara senza precedenti. Le popolazioni liguri, hanno nel cantiere Bianchi e C. di Recco un centro di produzione, che si distingue su qualsiasi altro per la bontà delle costruzioni e per la mitezza dei prezzi di vendita.

Ecco quindi dove esse possono attingere, per avere le migliori imbarcazioni da diporto compressivi i tipi più diversi per gli sport nautici e per l'esercizio della piccola industria costiera della pesca.

Un sicuro sollievo per le emorroidi

Se le emorroidi sono trascurate, può necessitare un'operazione. Impedite che il male giunga a tal punto. Trattate le emorroidi con l'Unguento Foster. Siano interne od esterne, questo balsamo ne calma l'irritazione e il dolore. L'Unguento Foster ha guarito migliaia di persone. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE" Aperto tutto l'anno - Prezzi miti Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant Splendida posizione, Giardino, Confort moderno Direzione: *Guido Spinelli*

Salumeria - Rosticceria Milanese FRATELLI AZZINI Via Venezia, 11

ELETTRICISTA MAGGIO REMO Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Premiata Pasticceria BIMA di BALBI e PITTO .. PIAZZA MAZZINI .. FABBRICAZIONE PROPRIA Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

CASA "MIMOSA,, Coiffeur pour Dames Servizio a domicilio Via Sella, 15 Telefono 51

L. B. QUAQUARO - ANTIQUARIO Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,, Stoffe, damaschi di ogni stile Arredamenti completi ville appartamenti Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

LEZIONI LINGUE MODERNE METODO CELERE - RUBIN - in Via Regina Elena (Casa Poggi) int. 6 Santa Margherita Ligure

VENDITA CARBONI da cucina e da riscaldamento CICHERO ATTILIO Piazza Vitt. Em. II - Salita al Castello, 1

Oggi e domani il Cine "SAVOIA,, - S. Margherita presenta la deliziosa attrice MARIA KORDA nel più spettacoloso film della stagione:

MODERNA DUBARRY

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000

Corrispondente Rappresentante: Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4

AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2

Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto-corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*

3.° Riceve Cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia od amministrazione in valori diversi.

11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia

Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**

Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento, Alassio, San Remo.*

Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.

Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari

Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali

Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro-Familia,,

Corso Umberto - RAPALLO - Corso Umberto

OGGI-DOMANI-LUNEDI

IL SUPERCOLOSSO DEGLI "ARTISTI ASSOCIATI,,

D'ARTAGNAN

Moschettiere della Regina

LA NUOVA EDIZIONE DE "TRE MOSCHETTIERI,,

interprete l'asso DOUGLAS FAIRBANKS

Meraviglioso! Divertentissimo! Fantastico!

Imminenti: IL MAGO con P. Vegener — PASSEROTTI, il vero capolavoro di Mary Pickford — PETER PAN, il "film,, di Natale

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

10 Dicembre 1927

Desiderî e augurî al "MARE,,

per il nuovo Anno

Con il 1928 il MARE entra nel suo XXI anno di vita tutta fervente di battaglie civili. Sempre primo là dove una idea di elevazione e di progresso incitava all'azione costante, al bene per il bene, alle migliorie possibili e vagheggiate. Esso seguì i sacrifici e gli eroismi della grande guerra combattuta in Italia, non per cupidigia di conquista o di ambiziose supremazie, ma bensì per un più equo assestamento di popoli, per una più degna giustizia e libertà. Esso diede il suo contributo spirituale, mentre i suoi redattori consacravano tutti sè stessi alla Patria nelle trincee, e continuò il suo compito glorioso in ogni vicenda della Nazione, avviata a nuovi destini, con lo stesso fervore che lo animò al suo sorgere, con lo stesso entusiasmo di speranze e di fede che lo mantenne saldo e fecondo nel susseguirsi degli anni. Trionfante sempre, di fronte le avverse o propizie fortune, anzi facendosi forte dinanzi i più gravi ostacoli da vincere e da sormontare. Difficoltà materiali, lotte d'ambiente, invidie arrivistiche. Talchè oggi IL MARE, nato a Rapallo, in un incanto meraviglioso di cielo e di mare; nella operosa città, perla inestimabile del Tigullio, dove le donne hanno dita di fata e senso d'arte stupenda nel comporre i loro celebrati merletti, può dirsi la voce massima di tutta la ridente Riviera. Esso solo ne espone gli interessi ed i bisogni, le aspirazioni e le idealità e fa di Rapallo il centro della sua attività indefessa. Perchè dunque con il 1928 non si muterebbe in quotidiano? Rapallo, con i suoi traffici, le sue industrie, i suoi alberghi lussuosi e confortevoli che richiamano in ogni stagione dell'anno forestieri di qualsiasi paese; ha il suo magnifico Podestà, le manca dunque il suo quotidiano. Il piccolo e grande foglio che reca l'espressione più viva, cara e sentita ai compatriotti nelle Americhe, parlando al loro cuore della Patria lontana, di quella Patria amata il cui ricordo è tutto soffuso di intensa nostalgia.

Sul finire del 1927, mentre IL MARE volge lo sguardo che acuto scruta l'avvenire, e computando il lavoro fatto si accinge a opere maggiori, è questo l'augurio che gli giunge da chi da lungo tempo lo segue fedele.

V.

Accogliamo le parole della nostra stimata e valente collaboratrice come un augurio a perseverare con pari costanza nel cammino fin oggi percorso. IL MARE quotidiano è un desiderio, IL MARE bisettimanale una necessità e realtà che non possono essere lontane. E' su questo traguardo che puntiamo con risoluta intenzione. Sono con noi i più preziosi alleati che possono contribuire a farci riuscire nell'intento: gioventù e fede. A Valeria Vampa intanto un grazie sincero per il pensiero così costantemente ed affettuosamente rivolto al giornale. **IL MARE.**

Il concerto di beneficenza

ebbe, lo abbiamo già detto, un successo veramente eccezionale. E ciò si deve all'organizzazione perfetta e completa dovuta alla Signora Adele Monti che parve ritrovasse in ogni minuto particolare d'opera l'ardore della sua giovinezza. Ella fu degnamante coadiuvata dalla Signora Emilia Molfino, a cui pure va lode e il grazie degli Istituti beneficati.

Il maestro Rimondini

presentando i due suoi allievi, Signorina Maria Manfredoni soprano e il baritono Signor Valerio Carbone, potè far constatare al nostro pubblico come non manchino in Genova i maestri veramente d'alta scuola che nell'insegnamento del canto sanno dare quell'espressione purissima d'arte che imprime nella mente e nel cuore degli allievi le modulazioni vocali più perfette e quei gorgheggi continuativi per rotondità e vibrazioni veramente attinti dalle tradizioni del bel canto italiano. Il giudizio ammirato ed entusiasta del foltissimo pubblico che rinnovò ad ogni esecuzione il suo bis, fu la migliore lode per l'insigne maestro, che non mancherà, lo vogliamo sperare, di ritornare fra noi in epoca non lontana.

La Signorina Manfredoni

fu semplicemente meravigliosa. In lei la scuola e la voce risultarono fuse in un mirabile accordo ed ella seppe raggiungere note d'altissima commozione. Non sappiamo come esprimere meglio il suo elogio. Vogliamo soltanto ricordare il successo raggiunto nell'interpretazione del «Dio Pietoso» di *Resurrezione*, opera giovanile del maestro Alfano, opera che dopo oltre vent'anni di silenzio fu ripresentata al «Carlo Felice» l'anno scorso, raggiungendo un trionfo altissimo.

Sappiamo che il maestro Rimondini, in omaggio al valoroso compositore volle farci gustare quel pezzo. E la Manfredoni diede in esso tutta la sua anima d'artista squisitissima. Fu il suo un agile e altissimo e a volte profondissimo gorgheggio che parve il canto d'un angiolo, tra uno scorrer lento d'acqua sorgiva da capelveneri muschiosi. L'impressione nel pubblico fu enorme. Questo vale per le altre esecuzioni: «Son pochi fior» dell'*Amico Fritz* di Mascagni, nella *Tosca*, nella *Bohème* ecc. Le furono offerti dei magnifici fiori e fu ripetutamente evocata al proscenio da applausi che non finivano mai.

Il baritono Valerio Carbone.

Il successo di questo giovanissimo, oltrepassò l'aspettativa. La profondità e l'esuberanza della sua voce è da lui magistralmente dominata. Egli la fa vibrare come crede, in toni d'arte eccezionale, seguendola colla sicurezza che a lui da la sua scuola.

Bravo *Pilucco!* I rapallesi e la sua natia Sant'Ambrogio devono essere orgogliosi di lui. Così la sua mamma, come lo è il suo maestro che ha pienissima fiducia nella sua trionfale affermazione in arte. E' difficile per noi diffonderci nell'apprezzarlo. Dicevamo nel presentarlo ai rapallesi qualche numero fa, della sua titubanza. Il Carbone ci ha pienamenti smentiti e ne siamo lieti. Egli è padrone della scena come della sua voce. Nel canto non è più lui. Scomparisce il bel ragazzone simpatico ed ingenuo, per saltar fuori l'artista magnifico. In tutti i voluti, fu meraviglioso. Bravo! Carbone ti vogliamo sentire altre volte e presto!

La pianista Signorina Betti.

E' un'interprete meravigliosa di classici. La sua mano sfugge velocissima sulla tastiera ricercando stupende vibrazioni. E' un'artista cui sorride una carriera bellissima. Il pubblico ne fu subito entusiasta e le tributò i suoi migliori applausi. Nell'offerta di fiori a lei fatta c'era l'omaggio d'ammirazione più commossa dei suoi concittadini.

Il violinista Prof. Byron.

Come poter dire di lui, del suo violino, della sua arte? Ci parve di sognare nell'ascoltarlo. Egli era tutto teso con l'archetto sul suo violino e piucchè le corde vibranti era la sua anima di artista che cantava. Era tutto un'insieme di note e di fremiti esultanti in altissimi gorgheggi, sperdentesi in lontana eco, come se il suono giungesse da chi sa quali memorie. Così è stata tutta la sua interpretazione. Noi vogliamo dire al Prof. Byron che egli ci ha commosso e ci ha esaltati. La sua carrièra di artista deve essere stata ben piena di successi, se egli così dal suo violino sa trarre ancor tanta esuberanza di dolcezza. Il pubblico gli tributò un delirio d'applausi. E il Prof. Byron sentiva che la sua interpretazione aveva nell'anima del pubblico trovata un'eco degnissima.

Il violoncellista Simonati

è un'artista d'eccezione. Come, toccato da lui, può parlare il violoncello non si può pensare, se non si ascolta. E' una voce umana che si spandeva nel canto, quella che egli ha tratto dalle corde del suo strumento. Così nell'esecuzione in Trio, come accompagnado Orazio Monti.

Parrà strano che si voglia sfoggiare tante lodi. Ma non possiamo farne a meno. Il Simonati ci ha rivelato quello che noi non si sapeva: che il violoncello potesse avere un'anima così piena di armonia e di canto.

Il maestro Ferola.

Parliamo di lui dopo degli altri, perchè non sapevamo prima come meglio tessere il suo elogio. Egli era il nucleo armonico nel trio meraviglioso. Il successo di ogni esecuzione fu senza dubbio prima di tutto il suo successo. Ferola sa reggere le armonie e indirizzarle per le vie dell'interpretazione. E' un prescelto dall'arte dei suoni. Artista di anima e di nervi si confonde col canto degli strumenti da cui è circondato e traccia meravigliosamente sul piano gli accordi e i palpiti che dispariscono e ritornano in una fuga di echi straordinari. Ci ha entusiasmati e ci ha commossi.

Non possiamo e non sappiamo dire di lui quello che vorremmo. Ancor ci vibra nell'anima la sensazione ch'egli colla sua arte vi ha infusa.

Orazio Monti.

E' stato l'ideatore della serata. A lui va la lode prima per questo concerto veramente eccezionale. E gli dobbiamo esser grati per aver voluto presentarsi a noi come artista un'altra volta.

Lo conoscevamo: sapevamo quali profonde e nascoste eco avesse la sua voce. Ancora ce ne offrì portando nel canto tutta la sua anima interpretativa. Bravo Monti! E ancora da te aspettiamo qualche serata come questa che ci hai saputo dare.

*

Dobbiamo ricordare l'esecuzione di un canto di ringraziamento fatto dalle orfane delle Figlie di N. S. di Montallegro e un ringraziamento lirico di una orfanella dell'Istituto Tasso.

Il nostro Carlo Macchiavello in un intermezzo disse con molta commozione le sue liriche: «Mamma», «America», «Trincea» che i nostri lettori devono ricordare perchè già apparse sul nostro giornale.

Ed ora esprimiamo l'augurio che ancora queste serate d'arte siano rinnovate, perchè il nostro pubblico entusiasta com'è dell'arte n'è davvero meritevole.

I ringraziamenti del Comitato.

Il Comitato ringrazia sentitamente il Signor Podestà per la gentile offerta delle bandiere e dei quadri per l'addobbo del Teatro; il signor Pittaluga che volle cortesemente lasciare in offerta dal prezzo pattuito per la concessione del Teatro, lire 100; la Signora e Signor Celle che gentilmente offrirono il piano; la Signorina Zerega Letizia e il signor Zerega Carlo che curarono l'addobbo del Teatro, nonchè tutte le Signorine che si prestarono per la vendita dei biglietti e dei fiori. La ristrettezza dello spazio c'impedisce di riportare il nome di tutti.

Non possiamo però non ricordare la signorina Elsa Morandi che tanto si prestò per il successo del concerto.

Si ringraziano vivamente poi tutti i benefattori e le benefattrici che mandarono offerte e tutti coloro che gentilmente si prestarono per tale opera benefica, come pure il trio Ferola che lasciò lire 30.

Atti del Podestà

GAS. — Il Podestà, constatato come il continuo aumento del consumo del gas dovuto evidentemente sia all'accresciuta popolazione, sia al suo più intenso e generale consumo, abbiamo portato come conseguenza che gli attuali impianti dell'officina non sono più sufficienti a produrre il quantitativo di gas necessario al normale fabbisogno della popolazione sia di Rapallo che di Santa Margherita servita dalla stessa officina di proprietà del Comune:

Vista all'uopo la dettagliata relazione del Direttore dell'officina stessa nonchè quella del fiduciario del Comune ing. Seassaro all'uopo incaricato, il quale suggerisce come soluzione immediata, senza pregiudizio di maggiori e più importanti provvedimenti (impianto di nuovi forni e gasometri) che si dovranno prendere in un prossimo avvenire, l'impianto di un generatore di gas d'acqua carburato, della produzione oraria di circa 80 metri cubi;

Visto il relativo preventivo di spesa ascendente a Lire 59000;

Visto il vigente capitolato per la locazione dell'officina alla S. I. R., annesso al contratto 22-1-1925;

Ritenuto che la relativa spesa sarà sostenuta dalla Società esercente l'officina, salvo rimborso mediante ammortizzo del 5 o|o annuale, più interessi del 10 o|o da caricarsi sul prezzo del gas, in conformità della formula contrattuale;

Ritenuto altresì che il bilancio del Comune non ne viene per nulla aggravato e che il nuovo generatore diventa dopo impiantato, di proprietà esclusiva del Comune

DELIBERA:

1) approvare l'impianto nell'officina del gas di un generatore di gas di gasogeno portante una spesa preventivata di L. 59.000.

2) incaricare la Società ad eseguire a sue spese e sotto la sua responsabilità detto impianto, il cui costo sarà ammortizzato in conformità del capitolato sopracitato.

IMPIANTI E DISTRIBUZIONE GAS. — Il Podestà, premesso che gli abitanti di Corso Roma e della nuova Via Giustiniani hanno da tempo fatto domanda affinché anche le dette importanti strade situate nel centro della città fossero dotate di gas;

Ritenuto che è nell'interesse stesso del Comune, a prescindere dall'utilità che ne risentiranno i cittadini, estendere per quanto è possibile il consumo del gas dato che il prezzo di esso viene maggiorato di L. 0.06 al metro cubo a vantaggio del bilancio comunale;

Considerato come effettivamente nelle dette arterie vi sono numerose costruzioni ed altre ne sorgeranno in un prossimo avvenire, per cui vi si rende indispensabile l'impianto del gas;

Visto il vigente capitolato per la locazione dell'officina del gas alla Società Industrie Riunite annesso al contratto 22-1-1925, reso esecutorio l'8-2-1925 col n. 553 a - e più precisamente l'articolo 6 il quale stabilisce che tutte le spese per nuovi impianti, ampliamenti ecc. saranno sostenute dalla Società la quale si rimborserà mediante ammortizzo del 5 o|o annuo, più interessi del 10 o|o da caricarsi sul prezzo del gas, in applicazione della formula contrattuale;

Visto il preventivo di spesa ascendente a L. 28.000 redatto dalla S. I. R. debitamente controllato;

Ritenuto però equo non far pesare per intero su tutti gli utenti il nuovo aggravio, ma chiamare a contribuire anche i maggiori interessati;

DELIBERA:

1) Approvare il preventivo per l'impianto del gas in corso Roma ed in Via Giustiniani, ascendente a L. 28.000.

2) Autorizzare la S. I. R. esercente l'Officina del Gas ad eseguire tutti i lavori e provviste inerenti a tale impianto, le cui spese verranno ammortizzate a norma del capitolato, a condizione che i privati maggiori interessati contribuiscano nella spesa, nella misura del 50 per conto.

Delle due pratiche (aumento produzione gas e nuovi impianti) il nostro giornale si è già occupato. Pubblichiamo oggi le due deliberazioni podestarili solo per far constatare come sia stata sollecita l'adozione dei provvedimenti resisi necessari per migliorare il servizio del gas ed eliminare quelle lamentele che, purtroppo, oggi ancora, specie per gli abitanti via Roma, continuano a sussistere.

La compilazione delle Consulte comunali

In relazione alle vigenti disposizioni della legge circa la costituzione delle Consulte comunali ed alla formazione degli elenchi nominativi dei consultori che debbono essere compilati dagli organi sindacali, risulta che il Ministero dell'Interno ha diramato una circolare ai Prefetti, contenente precise istruzioni in materia e specie sull'osservanza delle norme di legge nei riguardi della scelta dei nominativi che le varie Federazioni dovranno presentare ai Prefetti, ai quali spetta la composizione delle Consulte.

Prima recita della Sezione Filodrammatica Dopolavoro rapallese alla "V. Veneto,,

Domenica 31 c. m., alle ore 20.30, nei locali della Palestra «Vittorio Veneto» elegantemente rinnovata e scelta a sede delle istituzioni fasciste e del «Dopolavoro» rapallese, il gruppo della Filodrammatica «Post Opera Quies» debutterà con *Papà Eccellenza*, dramma in tre atti di Gerolamo Rovetta, interpretato dai signori: A. Crovo (Pietro Mattei), A. Canova (Remigia), B. Oneto (Federico Schmid), G. Depinto (Alvise Coldoredo), G. Besassa (Mauro Pontedera), V. Tranchellini (Scarlini), M. Rossi (Marinelli), G. Passalacqua (Luigi), A. Villa (Claudina). Seguirà la brillantissima commedia in un atto: *Natale*, interpreti i signori: G. Besassa (Gino), A. Villa (Diana), B. Oneto (il padre di Diana), A. Canova (la madre di Gino), X (Marietta), X (Camillo).

Gli introiti sono a totale beneficio dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Prezzi: posti numerati L. 5, secondi posti L. 3.

I posti numerati possono prenotarsi presso la Direzione del «Dopolavoro» nella Palestra «Vittorio Veneto» questa sera sabato dalle 16 alle 18 e domani domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

La vecchia palestra, che seguiva fatalmente le sorti di quel partito che la aveva ideata e costruita chiamandola «Vittorio Veneto» il nome tanto caro ai sopravissuti, ai ritornati dalla trincea fangosa, ... perchè fosse un legame tra gli antichi commilitoni e avesse in sè un immenso programma di bene, aveva visto tanta bellezza di programma prostituirsi e degenerare per una insana speculazione affaristica.

L'intelligente attività del segretario politico del Fascio, Amedeo Celle, ha fatto cessare lo sconcio; e il vecchio locale liberale è stato purificato e reso adatto a ricevere le varie istituzioni germogliate all'ombra dell'antico emblema romano, il Littorio rinnovatore.

Un insolito ardore di vita fascista ha fatto fremere la vecchia palestra ormai riabilitata e preparata alle esigenze dei tempi nuovi e a tanta italianissima rinascita avranno esultato certo i santi morti di Vittorio Veneto. Un mese di intenso lavoro di pittori, falegnami e di muratori ha compiuto il miracolo della trasformazione. Oggi, nella nuova «Vittorio Veneto» gli iscritti al Dopolavoro possono trovare, con i corsi di scuola serale, la sala di lettura e di scrittura, una ben scelta e ricca biblioteca, e la possibilità di istruirsi e divertirsi mediante conferenze per soggetti di pratica utilità, con audizioni radiofoniche, films cinematografiche, recitazioni drammatiche, gite istruttive, sportive ecc.

E domani domenica sera, senza alcun apparato di solennità materiata di ampollosi discorsi vecchio stile, ma semplicemente, secondo il rito fascista, che dà alle opere un linguaggio migliore e più persuasivo delle solite concioni; il Dopolavoro Rapallese aprirà le porte a quanti, nel loro amor patrio, sentono il desiderio di migliorarsi per essere sempre più degni di questa Italia nostra.

Agli operai rapallesi approfittare di un tanto programma di bene a loro vantaggio e a vantaggio della nostra città iscrivendosi al Dopolavoro.

Ai cittadini tutti il secondarne i nobili scopi accorrendo all'inaugurazione di domani sera ed a quelle altre manifestazioni che nella «Vittorio Veneto» avranno vita.

La tassa annuale di bollo sugli avvisi al pubblico

Il Ministero delle Finanze ha diramato una circolare ai dipendenti uffici per ricordare l'osservanza dell'ultimo comma dell'articolo 59 del Testo della legge sul bollo 30 dicembre 1923, riflettente il pagamento della tassa annuale di bollo di cui all'articolo 86 della tariffa allegata, durante il 1928, sugli avvisi al pubblico fatti mediante la pittura o qualsiasi altro mezzo, su materia diversa dalla carta esistenti il 31 dicembre corrente.

Tale tassa deve essere pagata ai competenti uffici del Registro del bollo entro il detto giorno 31 dicembre.

Si avverte altresì che qualunque forma di reclame esposta: nelle parti esterne o interne ma comunque visibile dall'esterno di qualunque esercizio pubblico chiuso o coperto ed in qualunque altra località esposta al pubblico, e a scopo di reclame non nell'interesse *esclusivo* del proprietario della locale ecc. ma delle ditte fornitrici; è soggetta oltre che alla tassa surricordata a quella comunale come da apposita tariffa. Il pagamento della tassa comunale deve essere fatto — ENTRO L'ANNO — presso l'Agenzia Tigullio, Corso Regina Elena, rappresentante il Comune per le affissioni pubbliche in Rapallo. *Contro gli inadempienti verrà stesa regolare contravvenzione.* Si ricorda pure che qualunque genere di pubblicità, prima di poter essere esposto al pubblico, deve avere il nulla osta del Comune, ossia nel caso nostro, della menzionata Agenzia Tigullio.

Il Podestà

ha sollecitamente dato esecuzione come accennammo, ai lavori necessari per riparare i guasti prodotti dall'innondazione. Specie a San Quirico, dove fra l'altro venne distrutto un ponte, i lavori hanno esecuzione alacre. Così dal Borzone e in Fossato di Monti. A San Anna il commissario del consorzio, malgrado la sospensione dei lavori, ha ottenuto dal genio civile l'autorizzazione a costruire in muratura la rampa di terra abbattuta dall'innondazione.

Cronaca rosa

Un amore di bimbo, paffutello e roseo, è venuto ad allietare i coniugi Teresa Fravega ed Ettore Prosperi.

Auguri vivissimi

Il completo successo della manifestazione atletica organizzata dalla Milizia

L'attesa manifestazione atletica svoltasi giovedì sul Campo Ruentes e presenziata dalle maggiori autorità sportive, ha avuto successo completo. Il Gruppo Sportivo della Milizia di Rapallo può a ragione andare orgogliosa dell'opera compiuta. Centotrenta sono stati i giovani atleti intervenuti e provenienti da ogni parte di Liguria e Piemonte. Tutte le gare hanno avuto organizzazione e svolgimento regolare, ma colla necessità di moltiplicare queste manifestazioni così efficacemente sane, è emerse evidente ed impellente la necessità di affrettare al massimo la costruzione del campo sportivo pel quale il Podestà ha già iniziate le pratiche.

Erano per l'occasione presenti il cav. Beccaria per la Fidal, il dott. Frisiani fiduciario ligure, il segretario della Fidal Sig. Cavallari, che pure prestò la opera, il nostro Podestà cav. Solari, il seniore Rocca, il capitano di Chiavari dei RR. CC. che tutti vollero esternare il loro compiacimento ai concorrenti e quello ben sentito agli organizzatori; ed erano rappresentati il generale Allegretti, il generale Fara, il Console Tiragallo della Milizia Ferroviaria impossibilitati ad intervenire di persona per impegni precedenti.

Gli organizzatori, nelle persone dei siggri tenente Venezia, dott. Airola, Castagneto, Tonolli e Monti coadiuvati dal presidente del Ruentes sig. Giovanni Felugo meritano ogni più ampia lode per l'appassionato interessamento e la opera prestata con abnegazione e zelo esemplari. Al tenente Venezia poi che si addossò tutto il pesante lavoro preparatorio, un elogio particolare.

I risultati

Dopo le relative batterie, la finale dei 100 metri da il seguente risultato per i tesserati della Fidal: 1.o Moscatelli Severino, G. S. Mussolini, Spezia in 12" 1|5; 2.o Stoessel Willy, Rubattino, Genova in 12" 2|5; 3.o Losa Paolo; 4.o Moscatelli G.; 5.o Maestrelli Vasco; 6.o Fregoso Armando tutti del G. S. Mussolini di Spezia. Metri 100 (avanguardisti e milizia): 1.o Brignole Nicola di Chiavari in 12"; 2.o Escher di Rapallo in 12" 4|5; 3.o Novaro; 4.o Ravera di Chiavari; 5.o Sclavo di Savona.

SALTO IN ALTO (tesserati Fidal): 1.o Losa Pietro, G. S. Mussolini di Spezia m. 1.55; 2.o Stoessel Willy, Rubattino, Genova m. 1.50; 3.o Moscatelli Severino, G. S. Mussolini, Spezia 1.50. Salto in alto (milizia e avanguardia): 1.o Toppino Mario, G. S. Bertolino di Savona m. 1.45; 2.o Tani Bruno, Manipolo Arenzano m. 1.43; 3.o Sacchi Claudio, 32.a Legione, m. 1.40; 4.o Costella Giacomo, Milizia Rapallo m. 1.40; 5.o Mortola Angelo, Avanguardia Rapallo m. 1.35.

SALTO IN LUNGO (tesserati Fidal): 1.o Stoessel Willy, Rubattino di Genova m. 5.85, 2.o Caprioli Gino, Trionfo Ligure m. 5.34; 3.o Losa Paolo, Gruppo Sportivo Spezia m. 5 30; 4.o Maestrelli Vasco, id. m. 5.27. Salto in lungo (milizia e avanguardia); 1.o Brignole Nicola, Chiavari m. 5.55; 2.o Topino Mario, Gruppo Bertolino, Savona m. 5.17; 3.o Ravera Eugenio, Chiavari, Avanguardia m. 5.16; 4.o Novaro Onorio, id. m. 4.95, 5.o Tani Bruno, Arenzano.

LANCIO PALLA FERRO (tesserati Fidal) 1.o Stoessel Willy, Rubattino, m. 12.81; 2.o Valle Giuseppe, Trionfo Ligure, m. 12.10; 3.o Moscatelli Giuseppe, G. S. Mussolini Spezia m. 11.97; 4.o Gregori Eugenio, Pro Chiavari, m. 11.92; 5.o Moscatelli Severino, G. S. Mussolini m. 10.32. Palla ferro (milizia e avanguardia): 1.o Campodonico, Avan. Chiavari, m. 12.42 2.o Ghiara Giovanni, Milizia Rapallo m. 11.47; 3.o Sacchi, 32.a Legione, m. 11,36; 4.o Valente, Savona, m. 10.89; 5.o Ravera, Chiavari, m. 10.66.

LANCIO DEL DISCO (tesserati Fidal): 1.o Gregori Eugenio, Pro Chiavari, m. 30.25; 2.o Caprioli Gino, Trionfo Ligure, m. 28.90; 3.o; Stoessel Willy, Rubattino, m. 28.83; 4.o Moscatelli Giuseppe, Spezia, m. 25:25; Lancio disco (milizia e avanguardia): 1.o Sacchi Claudio 32.a Legione, Spezia, m. 24 92; 2.o Campodonico, Av. Chiavari, m. 24.90; 3.o Valente Nicola, G. S. Bartolini, Savona, m. 24.58; 4.o Brignole Nicola, Av. Chiavari, metri 23.23; 5.o Ghiara Giovanni, Milizia Rapallo, m. 23.10.

CORSA CAMPESTRE riservata a militi e avanguardisti: 1.o Frola Guido, Milizia Torino, in 12'28" 1|5; 2.o Volpini Giovanni, Milizia Sampierdarena, in 13'38"; 3.o Albano Antonio, Torino; 4.o Pieracci Livio, Spezia; 5.o Soro Vittorio, Torino; 6.o Pregliasco Filippo Savona; 7.o Queirazza Cesare, Savona; 8.o Mussi Gagliardo, Spezia; 9.o Doria Cesare, Torino; 10.o Bucchioni Vittorio, (1.o Avanguardisti del Tigullio). - Seguono classificati nell'ordine: Petroni Giuseppe, Savona: Alinari Angelo, (1.o Milizia Rapallo); Litoideo Luigi (2. Avanguardia Tigullio); Gianello Francesco (2.o Milizia Rapallo); Bologna Angelo, Chiavari; Canessa Costantino Rapallo; Puddu Francesco, Torino; Vianello Salvatore, Torino; Gardella Luigi Rapallo! Truffa Eugenio, Rapallo; Mignone Vittorio, Chiavari; Novaro Egidio Spezia; Piani Carlo, Torino; Fermi Giovanni, Spezia; Saccarello Diodato, Savona; Cattoni Enrico, S. Margherita L.; Cappellini Dino, Rapallo; Tripepi Giuseppe, Savona; Montagni Eugenio Chiavari; Canessa Eugenio, Rapallo; Semorile Giacomo, Spezia; Sboarina Sergio, Rapallo; Pittau Giovanni, Av. Tigullio; Barberis Soave, Av. Tigullio; Cigalini Vincenzo, Av. Tigullio; Olivari Mario, Av. Tigullio; Perego Carlo, Milizia Rapallo; Bavestrello Aldo, Zani, Cigalini Leo, Alinari Basilio, Cappellini Renato, Giannini Tersilio, Sacco Arrigo, Tassara Giuseppe, Raggio Modesto, Zelari Renato, Broccolo Luca, Botto Andrea, Valobra Beniamino, Broccolo Antonio, Dore Giovanni, Tassara Italo, Sola Angelo, Pasqualetti Alfredo.

PREMI DI RAPPRESENTANZA: Coppa Città di Rapallo: al C. E. F. 1.a Zona M. V. N. di Torino con punti 53. Coppa Coorte Autonoma Milizia di Chiavari: al Gruppo Sportivo Benito Mussolini di Spezia punti 14 (sub giudice). Medaglione d'argento dono di S. A. R. il Principe Ereditario: alla Milizia di Rapallo. Medaglione d'argento dono del Ministero della Guerra: all'Avanguardia Fascista di Chiavari. Medaglione della Milizia di Rapallo: alla Centuria «Tigullio». Medaglione della Ditta Picchiani di Firenze: alla Milizia di Rapallo.

Sacchi Claudio vince il ricco portasigarette in argento dono della 32.a Legione M. V. F. di Genova per aver conseguito il miglior punteggio.

Da segnalare i gruppi sportivi avanguardisti di Rapallo (questo amorosamente curato dal comandante Canacci) e Savona che condussero alle gare rispettivamente 54 e 27 giovani camicie nere.

Il Fascismo e la Scuola

La conferenza intorno al *Fascismo e la Scuola*, tenuta mercoledì sera a Palazzo Municipale dal Comm. Mario Tortonese, Regio Provveditore agli Studi per la Liguria, è stata, pel numeroso ed eletto uditorio, un vero godimento intellettuale. Egli, con la sua voce chiara ed armoniosa, con una elevatezza di forma e profondità di concetti più uniche che rare, ha saputo suscitare nell'animo degli ascoltatori, forti vibrazioni di consenso lieto e sincero.

Mai come in questo momento c'è apparsa penosa la tirannia dello spazio che ci impedisce di dire quanto vorremmo, e mai, nello stesso tempo, ci siamo sentiti tanto imbarazzati di fronte alla necessità di dover dire in breve ciò che potrebbe essere detto bene soltanto riproducendo l'intero discorso.

Erano presenti le Autorità tutte: Podestà, Segretario del Fascio col Direttorio al completo, Pretore, Ispettore scolastico di Chiavari, molti direttori e insegnanti della città e della riviera, da Chiavari a Recco. C'erano con le Autorità una fitta e scelta rappresentanza della cittadinanza più elevata e più colta; una composta rappresentanza della nostra gioventù studiosa. «Il Mare» era rappresentato dal nostro direttore.

Dopo brevi e belle parole del Delegato podestarile alla P. I. sig. Andrea Massoni, parole di saluto e di riconoscenza, l'illustre oratore iniziò il suo discorso collocando accanto alle gesta dei pensatori, degli eroi e dei martiri, che furon lieti di tutto sacrificare per creare l'unità territoriale della Patria, i tentativi e gli sforzi di coloro che, in un altro campo, cercarono di assicurarne l'unità spirituale, la quale potesse completare la prima, la prima potesse rendere viva e possente. Il cammino della scuole, che è la fucina dove le anime si purificano e si fondono, ebbe in lui un illustratore di efficacia veramente non comune. Insuperabile si addimostrò nell'accennare le lacune e le manchevolezze della scuola nel suo lento affermarsi; nell'interpretare il fatto grandioso dell'ultima guerra; nel descrivere il periodo nefasto del dopo-guerra; nell'esaltare l'intervento del Fascismo che, con i suoi giovani generosi, con i giovani che avevano vissuto la vita della trincea e tante volte la morte aveva sfiorati, impose all'Italia e agli italiani un tenore di vita che, a quelle del passato, altre glorie potesse aggiungere nell'avvenire.

Addentrandosi nella riforma scolastica, e soffermandosi specialmente sulla parte di essa riferentisi alla scuola primaria, che è la scuola di tutti, la esaminò in ogni sua parte con ammirabile competenza, mettendone in rilievo il suo carattere fondamentale il quale consiste, non già nell'opprimere il fanciullo con una serie di cognizioni più o meno assimilabili, ma nel ricevere dal fanciullo quanto di suo può dare, nello sviluppare nel fanciullo, all'ombra dell'idealita più alte e più pure, le facolta ch'egli possiede, le attitudini che addimostra, la sua natura di piccolo uomo, che ha bisogno, per non rimanere annientato e per aprirsi davanti orizzonti più vasti e più chiari, di manifestare liberamente, come sa e come può, ciò che ha nella mente e nel cuore. Con accenni felicissimi intorno al disegno, considerato come espressione del proprio pensiero, del canto, della religione, della lingua italiana dimostra l'esistenza dell'accennato carattere della riforma, ed ha per gli insegnanti, che si sentono sgomenti, per quanti tardano a rinnovarsi e a rinnovare l'opera propria, parole di forte incitamento a studi e a ricerche che valgano a metterli in grado di assolvere, come dev'essere assolto, il compito loro. Dopo aver enumerato tutte le altre provvidenze, che devono diventare realtà per poter facilitare il funzionamento della scuola e completarne l'opera di educazione e di cultura, ha terminato con una travolgente perorazione in favore della scuola perchè più completamente possa conseguire le sue finalità e sempre più degnamente contribuire alla prosperità e alla grandezza della Patria.

La fine del discorso, durato un'ora precisa, è stata salutata giustamente da una entusiastica ovazione.

www.internetculturale.it

I cipressi di San Michele

A seguito della nostra pubblicazione di sabato u. s. l'ing. Luigi Oliva cortesemente risponde:

S. Margherita Lig., 6 dicembre 1927.

Ill.mo Signor Direttore de Il Mare
Rapallo,

« Il suo pregiato giornale del 3 corrente, riportando un articolo del *Piccolo* di Roma sui cipressi di S. Michele, in una nota del Redattore esprimeva il desiderio che fossero dati i necessari schiarimenti da parte dei proprietari interessati.

« Sono lieto di soddisfarlo; osservando che nel passato non ho creduto dovere rispondere ad anonimi.

« I lavori che i Fratelli Oliva eseguiscono dai cipressi di S. Michele si limitano alla ricostruzione in sede di un muro di sostegno, da molto tempo rovinato, allo scopo di difendere dalla corrosione delle acque di pioggia e dalle mareggiate, la piana di cui sono in pieno possesso, e le piante che vi si trovano.

« Gli Oliva si valgono di un diritto di tutela di proprietà che nessuna legge o regolamento vieta; tanto che l'opera denunziata a tempo debito alle Superiori Autorità competenti, ebbe da esse il nulla osta.

« All'interno si fa una scaletta per eventuale accesso al mare.

« Questa è la realtà delle cose. Il di più che si è pubblicato è esercitazione di dilettantismo letterario se fatto in buona fede, o espressione dell'animo di perfetto imbecille in caso contrario.

« Voglia gradire, Sig. Direttore, i ringraziamenti anticipati per la pubblicazione, e i sensi della mia osservanza.

Ing. *Luigi Oliva* ».

Constatato, da buoni giornalisti, che la frase del « perfetto imbecille » non tocca noi; troviamo esauriente la risposta dell'ing. Oliva. Il non accennare poi affatto nella lettera — da parte dello stesso ing. Oliva — a costruzioni o altri lavori da eseguirsi eventualmente nel sito, come in un primo tempo temuto, non pregiudica affatto la questione. Per qualunque opera l'ing. Oliva dovrà possedere il nulla osta del Comune di Rapallo il quale, risultando necessaria, potrà opporre in ogni occasione la sua autorità.

Questo detto, facciamo appello al civismo dei sigg. fratelli Oliva perchè il delizioso pittoresco quadretto venga conservato perennemente all'ammirazione non solo degli ospiti ma anche dei rapallesi che, se in qualche occasione dimostrano di trascurarle, sanno anche amare e difendere le meravigliose bellezze della propria terra ogni qualvolta sorge in essi il timore di vedersele portar via. n. d. r.

Per rendere sempre più ammirata la Croce sul Podium

Un ben cortese benefattore, pur già molto prodigo per la Croce, ha voluto aggiungere alle sue già tante un'altra benemerenza coll'applicare i *canti* di metallo dorato alla Croce, alfine Essa scintilli al bacio del sole. E' mentre il donatore offre il metallo, e l'ing. Rovelli i disegni, si spera nella munificenza del comm. Odero di Genova per la fusione gratuita. Intanto il rev. P. Ingolotti, venuto a conoscenza del dono, così si è espresso liricamente.

I tuoi tre *canti* che ideò il Rovelli
che Odero fuse, ci chiamin col bronzo
dorato, a quei che caddero all'Isonzo
nostri cari fratelli.

Stendi i tuoi *canti* d'oro, e la tua luce
splenda ai confini dell'ausonia terra;
tremi il nemico, sperdasi ogni guerra:
proteggi il sommo Duce.

Il Fascio al Presidente dei Combattenti

Il Fascio, in sua seduta, del giorno 7, dopo l'avvenuta riconferma a Presidente della Sezione Rapallese dei Combattenti di Carlo Macchiavello, ha votato il seguente ordine del giorno che siamo ben lieti di poter riprodurre:

ORDINE DEL GIORNO

« Il Direttorio del Fascio unitamente all'Ill. Podestà esterna tutto il suo compiacimento per la deliberazione presa dal Presidente della Federazione dei Combattenti della Provincia di Genova Col. Bezozzi di Carnisio Conte Gustavo per aver riconfermato la sua fiducia nel Camerata Carlo Macchiavello, e manda il suo cordiale saluto al riconfermato Presidente, per l'opera indefessa prestata sempre a favore dei Combattenti che affratellati in guerra danno oggi tutta la loro energia e tutto il loro appoggio fraterno al Camerata Benito Mussolini che da esperto nocchiero guida con mano ferma e sicura la Patria attraverso il mare procelloso della politica postbellica ».

Inoltre il cav. Celle, ha voluto accompagnare l'ordine del giorno con sue significative parole che qui pure riproduciamo per dimostrare come sempre calde e sentito sia il cameratismo fra i combattenti. Ha scritto il cav. Celle:

« Caro Carlin, mi è grato comunicarti l'ordine del giorno votato ad unanimità dal Direttorio del Fascio e mentre ancora personalmente mi compiaccio con te, ti invio il mio fraterno abbraccio ».

Concerti orchestrali

I concerti orchestrali, che tanta felice riuscita e calorose accoglienze ebbero lo scorso anno dai cittadini e colonia ospite, verranno ripresi prima del Natale. All'uopo in attesa che si possa addivenire alla costruzione di quello progettato per Piazza Duce — verrà ripristinato il chiosco in legno in Piazza Saline, dove già era collocato nella trascorsa stagione invernale.

Veramente era convinzione del Podestà che quest'anno le adunate musicali venissero svolte nel chiosco per la Banda, ma la sottoscrizione non ha ancora dato i frutti sperati e da qui la necessità di rimettere in piedi la costruzione già ogni precedente per meglio preservarla dalle con quella sor.

Pizzi e Ricami

Domenica 4 dicembre fu chiusa l'importante Esposizione Internazionale di Economia Domestica tenuta a Roma sotto l'alto Patronato di S. M. la Regina e la Presidenza Onoraria di S. E. Mussolini.

La nostra di pizzi e ricami artistici presentata dal Sig. Zennaro Mario ebbe grande successo artistico. Attirò l'attenzione di S. M. la Regina Elena nella sua visita e fu elogiata da molte alte personalità italiane ed estere e stimata una della più belle ed interessanti d'Italia e dell'Estero.

A. N. C.

Si avvertono i combattenti rapallesi che lunedì 12 corrente alle ore 20,30, si terrà l'assemblea generale nella Sede sociale, Scuola delle Clarisse. Apposito avviso è stato esposto in due quadri in Piazza Cavour e sulla Corte.

Si fa noto che per l'avvenire ogni avviso riguardante i Combattenti sarà esposto in questi quadri la domenica antecedente il fatto cui riguarderà l'avviso.

La riapertura del "Casino,,

Con sabato prossimo giorno 17, il Casino riapre le sue sale. E ritornerà perciò gradita ed ascoltata l'orchestra diretta dal valente maestro Sansoni.

Ali alla Patria

Ricordiamo ai cittadini che la sottoscrizione per le Ali alla Patria si chiuderà alla fine del corrente anno e che quindi possono ancora essere inviate offerte sia al Comune che al nostro giornale La cifra fin oggi sottoscritta è troppo esigua per Rapallo. E' da sperare perciò che i cittadini concorrono ancora, alfine la nostra città possa primeggiare fra le altre di tutta Italia.

Il Municipio ha raccolta a tutt'oggi lire 1203.70 ed IL MARE lire 768.

Programma

che la Banda Città di Rapallo diretta dal M. cav. maur. Piergiorgi eseguirà Domenica 11 Dicembre alle ore 15 in Piazza Duce:

1. - Lehar - *Donne Viennesi* - Marcia. — 2. - Verdi - *Rigoletto* - preludio, quartetto, tempesta e finale. — 3. - Beethoven - *Andante* con moto della V sinfonia. — 4. - Wagner - *Lohengrin* - fantasia. — 5. - Kunnecke - *Batavia* Fox-trot.

Opera Nazionale Balilla

Ringraziamento. Il cav Silvio Solari, Podestà di Rapallo, ha fatto pervenire al Comitato dell'O. N. Balilla la cospicua oblazione di L. 500.

Il Comitato vivamente ringrazia, augurandosi che l'esempio del Primo Magistrato cittadino sia largamente seguito.

Un appello. Nella prossima settimana il Comitato rinnoverà il suo appello alla cittadinanza perchè voglia, col proprio contributo finanziario, cooperare al conseguimento dell' O. N. B. Si appresta tale cooperazione facendosi soci dell'Opera stessa: soci *benemeriti*, versando almeno L. 10.000; soci *perpetui*, versandone 500; soci *temporanei* versandone ogni anno, e per cinque anni, 60.

Il Comitato è lieto di iniziare l'elenco dei soci col nome della distinta e gentile signorina Maddalena Figari fu Antonio, la quale, per la sua iscrizione tra i soci perpetui, ha fatto pervenire la somma di L. 500. Alla generosa Benefattrice esprimiamo i sensi della più viva gratitudine.

Educazione religiosa. In omaggio alle disposizioni contenute nella legge dell' O. N. B. il Comitato ha disposto che gli Avanguardisti e i Balilla debbano assistere alla Messa nella nostra Basilica alle ore 9 d'ogni giorno festivo.

Si invitano gli inscritti a volersi uniformare a tale disposizione e le loro famiglie a volerne favorire la pratica e completa attuazione.

Il Comitato Comunale.

Maria Canessa
Ved. Silvano

Malgrado le cure affettuose dei figli, che ebbero ed avranno certo sempre per la loro Mamma idolatria, è passata a godere il premio che solo possono avere i buoni Maria Ganessa Ved. Silvano.

Aveva 84 anni e della vita aveva assaporato gioie e dolori con animo virtuoso, dedicando alla famiglia ogni attenzione e amore, proprio come a lei lo insegnarono i suoi vecchi. Con altri sistemi e con altri mezzi che non quelli moderni.

Questa mattina ai funerali abbiamo visto donne e uomini numerosi accompagnarla per tributarle, grande, l'ultima dimostrazione d'affetto e stima in premio di tanta operosità materna.

Ai figli ed in particolare al canonico Vittorio, giungano sincere le condoglianze nostre.

A tutti gli abbonati regaliamo un calendario del valore di lire sei. Il giornale si ottiene perciò con solo nove lire.

Chi ha tempo non aspetti tempo: abbonatevi subito al MARE.

Volete che i vostri parenti in America vi siano più vicini: abbonateli subito al MARE.

Sapete cosa desiderano i rapallesi emigrati in America: solo ed unicamente di essere abbonati del MARE.

Un abbonamento al MARE: il regalo più gradito.

STUDIO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
(Già delle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecolog. di Genova)
Malattie Interne e dei Bambini
Corso Regina Elena 22 - Telef. n. 9 RAPALLO
Consult. in Gabinetto dalle 13.30 alle 15
(FRANÇAIS - ENGLISCH - DEUTSCH)
GABINETTI per: Ginecologia e Cure Chirurgiche - Idroterapia (bagni medicati) - Elettroterapia - Iniezioni - PNEUMOTORACE ARTIFICIALE

Corte d'Appello di Genova

L'epilogo di una rissa

La Corte d'Appello di Genova ha sabato u. s. trattato con molta umanità un giovane soldato: tale Lamera Ferdinando di S. Michele di Pagana. Per una futilissima questione di gioco addì 22 agosto 1926 il Lamera era venuto a diverbio con due fratelli a nome Pellerano Emanuele e Pellerano G. Batta.

Colpito al volto da uno schiaffo, il Lamera, forse neppure misurando le conseguenze del proprio atto, piantò nel petto dell'avversario, il Gio Batta Pellerano, un piccolo coltello a serramanico.

E le conseguenze furono pur troppo gravissime: il Pellerano, trasportato in automobile all'Ospedale di Rapallo, ondeggiò per parecchie settimane fra la vita e la morte, ed infine meravigliando i medici, guarì dopo 113 giorni di degenza. Il Lamera, ch'era riuscito a fuggire, veniva tratto in arresto poche ore dopo il ferimento alla stazione ferroviaria di Genova: processato più tardi alla VII sezione del nostro Tribunale, veniva condannato alla pena di anni uno, mesi nove e giorni quindici di reclusione. Sull'appello interposto dall'imputato la Corte ieri ha esaminato il processo, ed in accoglimento delle richieste del difensore avv. Quinzio Borzoni concedeva al Lamera la diminuente della provocazione grave e quella della semiubbracchezza, riducendo così la pena a mesi sei di reclusione beneficati dalla condanna condizionale e della non iscrizione nel certificato penale.

Presidente relatore: Comm. Vernetti — Cancelliere: cav. Gandini — Procuratore generale: Comm. Moretta — P. C.: avv. Raffo di Chiavari.

Questioni.... amministrative

Anno nuovo vita nuova

Ad evitare incresciosi rifiuti, preghiamo tutti coloro che desiderano rendere di pubblica ragione partecipazioni di lauree, di matrimoni, di nascite, necrologi, di festeggiamenti, di promozioni, di aperture nuovi negozi, di festeggiamenti di carattere privato ecc. a rivolgersi sempre all'Amministratore, contenendo le notizie, anche nel proprio interesse, nei più stretti termini informativi.

I reclami del pubblico

Riceviamo:

Spett. Direzione del Giornale
IL MARE *Rapallo,*

Faccio assegnamento sulla sua cortese ospitalità per portare a conoscenza dell'amministrazione comunale lo stato deplorevole della strada del sestiere di Costaguta. Oltre il sottopassaggio ferroviario è in uno stato veramente impraticabile per l'abbondanza del fango. Quanto affermo credo che l'Autorità Cittadina l'avrà potuto constatare di presenza, in occasione dell'ultimo straripamento del torrente Boate. Vero che vi sono altre urgenti spese per opere da sistemare, ma far cospargere un po' di ghiaia non sarebbe un onere molto gravoso ed in cambio sarebbe opera oltremodo grata per gli abitanti di questo sestiere. Nella speranza che benignamente si vorrà provvedere in merito gradisca i più distinti ossequi e ringraziamenti.

Dev.mo Canessa Silvio.

"Età d'amare,,

l'ultima strepitosa interpretazione di Rodolfo Valentino il capolavoro per eccellenza di Gloria Swanson il più suggestivo intreccia e la più perfetta messa in scena, ecco il riepilogo del film che il Reale proietta questa sera e domani; completando lo spettacolo colle sempre attraenti visioni Luce e con una originale scenacomica.

Lunedì *Lampo Nero*, avventure sbalorditive di Bambù. Martedì *Dio.... che cameriera*, superfilm brillante interprete il fratello di Charlot. Mercoledì *Bandito mascherato*, dramma avventuroso, interprete Harry Carrey. Giovedì *In ogni vita di donna*, grandioso passionale lavoro con Virginia Valli. Venerdì *Il morso dei serpenti*, lavoro originale di Betthy Blithe. Imminenti: *Il Cosacco della Guardia, La donna nuda, Il Vetturale del Moncenisio.*

"D'Artagnan,,

ecco un personaggio che ha sempre goduto le simpatie di tutto il mondo e la lettura delle sue avventure ci ha sempre entusiasmati. Immaginate ora che il personaggio di D'Artagnan è rappresentato dall'indiavolato artista Douglas Fairbanks e quindi è facile comprendere quale meraviglioso, sorprendente, fantastico film sia *D'Artagnan moschettiere della Regina* (edizione americana de « I tre moschettieri » in una sola serie) che il Cine « Pro Familia » projetta oggi, domani e lunedì.

Ecco intanto le prossime programmazioni: *Il mago* interpretato dal grande tragico Vegener e da Alice Terry; *Passerotti*, l'ultima grande interpretazione di Mary Pickford; *Peter Pan* il film delle meraviglie, il film di Natale.

DIFFIDA

Il calendario che IL MARE offre in dono ai suoi abbonati, se esposto in pubblico esercizio, deve essere munito del prescritto bollo a cura di chi lo espone.

IL MARE e lo STABILIMENTO ARTI GRAFICHE TIGULLIO declinano ogni responsabilità al riguardo.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		Par.ze da S. Margher. Piazza Pescino	
7.30	15.30	8	15,03
9	16	8.30	16
10	16,30	9.30	16,
11	17	10,30	17 30
12	17,30	11,30	17,
13,30	18	13,30	18 30
14	18,30	14	18,
14,30	19	14.30	19 30
15		15	

CAMBI IN ITALIA

GENOVA - 10 Dicembre — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi (100 franchi) **72,70 — su Londra** (1 sterlina) **90,15 - su New York** (1 dollaro) **18,46 ½ — su Svizzera** (100 franchi) **356 ¾ - su Spagna** (100 pesetas) **305,60 - su Belgio** (100 franchi) —,—.

STATO CIVILE

dal 18 novembre al 2 dicembre 1927

NASCITE

Maschi 4 Femmine 2 Totale 6

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Riboldi Romeo fu Giuseppe, conducente vetture, e Trioli Clotilde di Severino casalinga. Mellogrosso Giovanni di Pietro, verniciatore, e Puglia Rosa di Luigi casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Millesimo Angelo con Florio Maria. Bavestrello Agostino con Zunino Valleria, Canessa Ernesto con Moltino Angela, Bozzo Giambattista con Valle Rosa, Grondona Carlo con Passalacqua Candida.

MORTI

Gulidi Matteo fu Giovanni, d'anni 72, possidente, coniugato, Roccatagliata Giacomo fu Stefano, di anni 70, possidente, coniugato. Von Bdlow Irmgard fu Hans, di anni 46, casalinga, vedova Sandias, Peirano Maria fu Ambrogio, di anni 72, casalinga, vedova Trabucco.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 3 novembre al 9 dic.bre 1927:

BAROMETRO Altezza) Massima 762,5) Minima 753

TERMOMETRO contig. Nord est

Temperatura (Massima 16,5 (Minima 4

Venti dominanti

Direzione) Nord) Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 1
» variabili 0
» nuvolosi 6
» con pioggia 5

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 47

La vedova ed i figli di

Capurro Giovanni

ringraziano i buoni che sono intervenuti alla mesta cerimonia e particolarmente i parenti, il signor Oneto ed il comm. Ricci che ha voluto rendere al cimitero l'estremo saluto.

La Famiglia del Compianto

Francesco Assereto
fu Agostino

sentitamente ringrazia tutti coloro che vollero onorare ancora una volta la memoria del Caro Estinto.

Rapallo, 10-12-27.

Le famiglie Canessa e Silvano sentitamente ringraziano tutti coloro che resero tributo di affetto alla salma della compianta

Maria Canessa
Ved. Silvano

Si ringrazia particolarmente il signor Luxardo Giuseppe che al Cimitero ricordò le virtù dell'Estinta.

Rapallo, 10-12-1927.

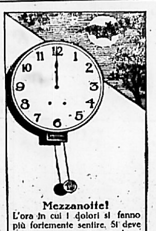
AVVISI ECONOMICI

Comprerebbesi palazzina sei sette ambienti vicinanze Rapallo e S. Margherita, vista mare. Scrivere: Notaio Casazza, Cicagna. Esclusi mediatori.

Causa partenza vendesi tutta la mobiglia, ecc. - Gutsche, Corso Umberto, 67, Rapallo.

Elegante carrozzella da bambini come nuova vendesi lire duecento. Rivolgersi Il Mare.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione per Partorienti — Dottore sempre disposizione — Prezzi miti
(Segretezza)
RAPALLO
Vico alla Piazza Venezia



Mezzanotte!
L'ora in cui i dolori si fanno più fortemente sentire. Si devono sempre avere in casa le
Compresse originali „Bayer" di
Aspirina
assolutamente innocue per il cuore. Esse eliminano rapidamente i dolori di testa, di orecchio e di denti.
Non si acquistino mai compresse sciolte, ma si richieda sempre il tubo originale „Bayer" da 20 compresse o la busta economica „Bayer" da 2 compresse.

Farmacia di turno
Domani presterà servizio la farmacia *Internazionale* in Piazza Garibaldi.

A S. MARGHERITA
"Il Mare,, si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

Agostino Macchiavello - *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo

C. MOLETTO e A. PIAGGIO
S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre pronto di
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc.
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Per i doni di Natale e Capo d'Anno
FATE ACQUISTI DALLA
Manifattura Pizzi, Ricami artistici
MARIO ZENNARO di RAPALLO
VIA AMERICHE, 28 - Telefono 60
Lavori caratteristici molto apprezzati in Italia e all'Estero - Prezzi convenienti anche per lavori su commissione - Regali veramente graditi

PROVATE almeno una volta il Surrogato di Caffè MOKAR squisito anche se usato solo o con piccola quantità di buon caffè.
ECONOMIA ENORME
perchè il prezzo è basso e basta la metà del solito quantitativo.
PROVATE!
Presso tutte le buone Drogherie o presso
ACHILLE BRIOSCHI & C. - MILANO - Via Gallo, 2 (Santa Margherita).

Massimo buon mercato
ZUNINO & MARTINAZZI
RAPALLO
CORSO ITALIA, 9 (via alla Stazione)
Biancheria - Calzature - Maglieria - Mercerie - Seterie - Telerie - Tessuti - Valigeria

Teatro "Reale,, - Rapallo
OGGI E DOMANI:
L'INSUPERABILE BINOMIO:
RODOLFO VALENTINO e GLORIA SWANSON
NELL' ECCEZIONALE CAPOLAVORO
ETÀ D'AMARE
VITA... - AMORE... - GIOIA...
Seguirà: scena COMICA e FILM "LUCE,,
Imminente, un gioiello:
LA DONNA NUDA
con l'artista NITA NALDI

CRONACA SPORTIVA

Campionato Seconda Divisione

Ruentes - Sestri: rinviata

L'arbitro — Salvatori di Livorno — ha ritenuto impraticabile il terreno causa la pioggia caduta durante la notte e nella giornata, ed ha perciò rinviata la partita, in questo d'accordo con i dirigenti le due società in causa ed un commissario di campo pure presente.

*

ENTELLA - FIORENZA: 3 - 0. I chiavaresi registrano la loro prima e bellissima vittoria perchè conseguita con foga e ardore su di un terreno ridotto a pantano. Marchisotti è stato ancora una volta la spina dorsale della squadra entelliana, lanciando incessantemente i suoi uomini nella lotta riuscita vittoriosa, e superando brillantemente il confronto col centro sostegno avversario, l'ex pisano Viale. Due *goals* nei primi quattro minuti, il terzo nella ripresa. Arbitraggio (Cerruti dell'A. S. Roma) quanto mai tollerante.

VIAREGGIO - *ROBUR: 1-0. I viareggini — all'epoca della partita giuocata col Ruentes a Rapallo, discorrendo *en amitié* con gli sportivi locali dissero: «noi le partite in Toscana le vinceremo tutte, voi chissà....». Con la vittoria sulla Robur a Siena — conseguita su *corner* al 7' del 2.o tempo — *l'assicurazione data* è già in parte mantenuta. La squadra marcia meravigliosamente bene e gli sportivi, che ammirano e stilliano i valorosi strisciconi, elevano alla loro vittoria alta ammirazione. I senesi furono anche sfortunati perchè calciarono alle stelle un *penalty*.

PONTEDERA - *EMPOLI: 2 - 0. Il Pontedera mantiene vigorosamente la testa della classifica. E vincendo a Empoli si proclama *outsider* pericolosissimo.

*TERNI - SIGNA: rinviata.

Ricuperi di giovedì

Ruentes - Fiorenza: 1 - 1

FIRENZE, 8.

La partita è di quelle difficili a mettersi sulla carta. Il propendere piuttosto per l'una che per l'altra squadra significherebbe — a parer nostro — giudicare con occhi influenzati dai colori sociali. Al battagliero inizio dei bianco verdi ha fatto riscontro il sostenuto contrattacco degli scacchi che pur contro il fortissimo vento in sfavore sono riusciti a mantenersi in vantaggio. Nella ripresa Ruentes pareggia (Fava) attraverso l'alternarsi delle veloci incursioni da una parte e dall'altra del campo. Occasioni per segnare non ne mancarono per tutte due le squadre. Ruentes non vide le sue sfruttate con piena accortezza dai suoi forwards. Anzi riteniamo che gli attaccanti a scacchi (ad eccezione di Massazza che ben servito da Traversa e, qualche volta, da Bottaro condusse una partita superba) non abbiano data intera la misura della loro abilità. Caraffa fu poco aiutato nel primo tempo. Gambarotta primeggiò e Santi ha riconquistato brillantemente i galloni. Dei fiorentini col portiere si dimostrarono ottimi i terzini. L'arbitraggio è stato infelice per una parte e per l'altra. Una cosa che però stupisce, e non solo da oggi, è quella di vedere i giuocatori ruentini (essi soli, che è questa una loro *prerogativa*) gridare il fallo commesso dall'avversario e puntarsi poi su due piedi, anche se l'arbitro non ferma il giuoco e l'avversario profitta del momento favorevole per marciare verso il goal. La cosa è tanto puerile che preghiamo i ruentini di correggersi di questo banale difetto. Dalla partita abbiamo poi tratto un altro convincimento. Questo: che il trio centrale dell'attacco ruentino ha bisogno di far fiato. Più d'una volta l'azione non è stata seguita o compiuta per intero solo perchè — era facile osservarlo — veniva a mancare improvviso il fiato e da qui la necessità di stare mentre l'avversario procedeva. Questo handicap preoccupa assai e denuncierebbe inoltre da parte dei titolari poca cura del proprio fisico. Ricordino sempre tutti i giocatori ruentini la responsabilità che hanno assunta nei confronti sportivi di Rapallo e che qualche sacrificio e qualche rinuncia, compensati dallo stipendio, devono pur compiersi.

Ruentes — che pertanto rimane ad essere l'unica squadra imbattuta del girone giocò: Santi — Casanova, Cattaneo — Gambarotta, Balbi, Pagano — Caraffa, Fava, Bottaro, Traversa, Massazza.

Pubblico sufficientemente entusiasta... da prendersela col nostro guardalinee. Per il resto nulla da eccepire.

*

*ENTELLA - ROBUR: 1-1. La divisione dei punti a Chiavari lascia nuovamente perplessi sullo stato della squadra entelliana che alterna buone partite ad altre incolori. In questa però bisogna anche dire che fu più sfortunata che altro, poichè la sua buona superiorità venne miseramente sciupata dalla imprecisione dei forwards che fallirono ripetute facili occasioni.

SIGNA - *TERNI: 2-1. Signa vincendo a Spezia si rialza d'un gradino in classifica, mentre Terni sembrerebbe irrimediabilmente tagliato fuori della contesa. Si ridurrà a Empoli e Terni la lotta per salvarsi dala retrocessione?

La classifica

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Pontedera	6	4	1	1	13	4	9
Viareggio	6	4	0	2	11	6	8
RUENTES	5	2	3	0	8	5	7
Fiorenza	6	3	1	2	9	11	7
Sestri Levante	5	3	0	2	12	11	6
Signa	6	2	2	2	9	11	6
Robur	6	1	3	2	6	6	5
Entella	6	1	2	3	8	12	4
Empoli	6	1	2	3	4	9	4
Terni	6	1	0	5	6	11	2

Partite di domani

RAPALLO: RUENTES - EMPOLI
Sestri: Sestri - Terni
Firenze: Fiorenza - Pontedera
Viareggio: Viareggio - Entella
Signa: Signa - Robur

Ci avviamo verso il graduale assestamento della classifica. Rimane da ricuperare una sola partita, quella Ruentes - Sestri; che se giuocata al termine del girone acquisterà ben altro valore di quanto non ne ebbe fino ad oggi.

Ruentes ospiterà intanto domani l'Empoli che si dibatte in fondo alla classifica. Stando alla carta — questa benedetta ingannatrice — la vittoria deve essere data per certa ai ruentini. Ma gli «amici» fiorentini hanno avvertito, giovedì, che l'Empoli gioca meglio fuori che non sul proprio terreno, e la prova manifesta l'abbiamo nella stentata vittoria conseguita dal Sestri (1-0) appunto contro l'Empoli or sono due domeniche. E' pur vero che fu il portiere a mantenere al minimo lo scoore dei goals, ma è altrettanto vero che lo stesso portiere sarà domani a Rapallo per difendere con l'abituale valore la sua rete. Si presenta quindi la necessità di ben congegnate trame da parte degli attaccanti ruentini per sorprendere da vicino il difensore degli ospiti. Comunque, la partita non deve essere presa alla leggera perchè è ben saputo quali sorprese riserba domenicalmente lo sport del calcio. Ruentes metta quindi in campo tutte le sue disponibilità e le sue migliori intenzioni.

Sestri vincerà sul Terni straniato nelle sue file e così il Viareggio avrà buon giuoco contro l'Entella. Robur, a Signa, troverà maggiori difficoltà di quelle non incontrate a Chiavari, mentre il Pontedera, sul bel campo di Fiorenza, potrebbe anche incappare nella sua prima sconfitta. I bianco verdi di Firenze hanno intenzioni battagliere quanto mai.

Campionato riserve

Savona B - Ruentes: 3-2

A sette minuti dalla fine Ruentes era in vantaggio. Un penalty accordato con facilità dall'arbitro portava al pareggio i savonesi infondendo in essi rinnovata energia, talchè con un animoso serrata riuscivano a strappare ai ruentini quella vittoria che già pareva consacrata bottino dei bianco neri. La prova fornita dai rapallesi è comunque apprezzabile. Le sconfitte non sono da paventare considerato il fine che si ripromette il Ruentes: quello di cercare tra i giovani i campioni del domani. Segnarono per il Ruentes: Marchesi e Sacchi.

C.S. Ruentes: Santi cap. - Besagno, Prati - Ottonello, Rocca, Giavina - Marchesi, Sacchi Scazzola F. Canessa U. Costanzo.

*

Savona A - Vado: 5-1 — Rivarolese - Spezia: 1-0 — Genoa - Genovese: 4-2 — Dominante - Sestrese: 9-0.

Le partite di giovedì

RIVAROLESE - RUENTES: 1-1. — Sfortunate quanto mai, dopo essersi visto annullare un goal più che regolare, le riserve ruentine hanno ancora ottenuto il risultato pari, che efficacemente parla della serietà con la quale disputano il campionato. Segnò per Ruentes Sacchi.

Spezia - Genova: 0-0.

Savona B - Dominante: 1-1.

La classifica

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Dominante	5	4	1	0	19	1	9
Savona A	4	3	1	0	16	4	7
Genoa	4	3	1	0	11	3	7
Sestrese	5	3	0	2	10	8	6
Savona B	5	2	2	1	8	11	6
RUENTES	5	2	1	2	8	7	5
Rivarolese	5	1	1	3	3	14	3
Spezia	3	0	1	2	1	5	1
Genovese	4	0	0	4	3	12	0
Vado	4	0	0	4	2	21	0

Partite di domani

Sestri P.: SESTRESE - RUENTES ore 14,30
Spezia: Spezia - Dominante
Savona: Savona A - Rivarolese
Genova: Genova - Vado
Genova: Genovese - Savona B.

Ruentes si porta a Sestri Ponente, dove la lotta sarà accanitissima, per una superiorità che accordiamo sulla carta ai nero verdi ma che attendiamo alla prova in campo. C'è una piccola rivalità! — rivalità da amici — da dirimere. Il capitano della Sestrese, lavorando a Rapallo, è a diuturno contatto e... discussione con i ruentini... che si ripromettono perciò di giuocare con il massimo impegno.

Dai comunicati ufficiali

DIVISIONE NORD. — *Punizioni giocatori:* Su analoga disposizione dell'on. Direttorio Federale, viene stabilito che in caso di partita rinviata o comunque non disputata, le squalifiche inflitte ai giuocatori da scontarsi in tale occasione, si debbono scontare nel giorno di effettuazione della gara rimandata o non disputata. *Squalifiche:* due domeniche Manetti Vittorio (Fiorenza). *Reclami:* Non accolto il reclamo del Viareggio contro Ruentes.

DIRETTORIO REGIONALE. — *Squalifiche:* una domenica Rattazzi Attilio (Fulgor) Battezzati Ettore (Rivarolo), Toso Armando (Spezia). *Ammoniti:* Scotto Giovanni (Savona), Sacchi Alfredo, Scazzola Francesco, Marchese Giorgio (Ruentes). Schiaffino Mario (Tigullio). *Multa* lire venticinque alla Genovese ed al Genoa per ritardata presentazione in campo della squadra riserve.

Ente sportivo provinciale fascista

Esenzione di tasse per la costruzione di campi sportivi

La Segreteria della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti disposizioni di Segretario Generale del Partito:

Per la costruzione dei campi sportivi del Littorio — il cui progetto tipo è alle stampe e sarà pronto fra qualche giorno — il Ministero degli Interni, d'accordo col Ministero delle Finanze, aderendo alla mia richiesta, ha disposto uno schema di R. Decreto Legge nel quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere relative alla costruzione di campi sportivi, esentando da ogni tassa sugli affari gli atti degli Enti pubblici per la esecuzione di tali opere.

In tale decreto, che sarà prossimamente pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» l'esenzione comprende gli atti necessari per l'esecuzione delle opere in parola, compresi anche gli atti di acquisto dell'immobile necessario per la costruzione del campo sportivo.

Naturalmente per ottenere l'esenzione in questione bisognerà che la costruzione dei campi sportivi sia fatta a cura dei Comuni o di altri Enti pubblici.

Questa concessione deve facilitare notevolmente la costruzione dei campi sportivi del Littorio.

Gli E. S. P. mi segnaleranno le eventuali esigenze locali che si riscontrassero per la creazione di campi sportivi.

Il Segretario Generale
F.to: AUGUSTO TURATI

La III divisione

Riva Trigoso - Tigullio: 3-1

Decisamente la Tigullio è stata perseguitata dalla sfortuna, nella *cajenna* rivana. *Handicappata* dall'assenza forzata di Macchiavello, una delle colonne della squadra, l'undici arancione ha giocato buone parte dell'incontro con nove ed a volte otto uomini in campo. Aggiungiamo a questo una specie di breve e fatale disorientamento, o meglio di morale scosso, e la sconfitta appare pienamente giustificata. Diciamo subito che i giocatori rivani si sono comportati con molta rudezza, cercando più l'uomo che la palla; ed il pubblico (leggi sesso debole e.... gentile) ha estrinsecato le sue manifestazioni d'entusiasmo con poca cavalleria. Le condizioni metereologiche pur non essendo ideali sono state discrete, non così eccellente è stato il terreno di gioco parzialmente allagato. Nel primo tempo si è rilevata una superiorità rivana contrastata da sporadiche azioni tigulline, mentre nel secondo i sammargheritesi gittatisi a corpo perduto, nella lotta hanno venduto a caro prezzo la sconfitta, serrando nella loro metà campo i fortunati avversari. Gl'insegnamenti pratici che si sono potuti che si sono potuti trarre dall'incontro sono questi: il Riva non ha rivelato per nulla un saldo gioco tecnico, per cui riteniamo che in classifica si fermerà ben presto. Al contrario gli uomini di Agrifoglio, hanno dimostrato d'intendersi con quasi perfetto affiatamento, lavorando la palla e giocando spesse volte con un pò di.....cervello. Del Riva sono piaciuti la mezza destra ed il centro sostegno che ha lavorato novanta minuti come un negriero. Brissolese, i fratelli Agrifoglio, Signoris, Schiaffino, Pastine vanno citati all'ordine del giorno.

Ottimo l'arbitraggio dell'imparziale Sardi di Genova. I fatti salienti si possono riepilogare nell'uscita dal campo di De Barbieri dopo pochi minuti di gioco in seguito ad una distorzione al ginocchio destro; il sostituito Pastine poco dopo cede l'*jettato* posto a Brissolese che nel secondo tempo imita i compagni. Fortunatamente questi due ultimi sono colpiti poco duramente, e dopo sommarie medicazioni riprendono la lotta. Nel primo tempo i rivani segnano al 30' su tiro imparabile della mezza destra, che dopo sette minuti ripete il successo aiutata dal portiere Cigolini a cui sfugge il pallone viscido di fango. La ripresa vede concretarsi un tiro di punizione a favore degli ospitanti in un punto banale, ancor questa volta, sfuggito alla presa ferrea del portiere arancione. La Tigullio salva l'onore della giornata per merito di Pastine su passaggio di Brissolese, segnando un bellissimo goal 37. Scaramuccie inoffensive verso la porta rivana, e la dura partita ha termine. La Tigullio è scesa in campo nella seguente formazione: Cigolini — Cordano, Signoris — De Barbieri, Agrifoglio I, Schiaffino — Muscinelli, Pastine, Brissolese, Rivara, Agrifoglio II.

*

Sestri Levante: Fulgor - Cortesia 2 - 1
Spezia: Juventus - Pegazzano *(rinviata)* i. c.

La classifica

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Riva	5	5	0	0	12	2	10
TIGULLIO	5	4	0	1	12	6	8
Pegazzano	4	1	1	2	2	5	3
Fulgor	4	1	1	2	3	5	3
Juventus	3	1	0	2	3	5	2
Cortesia	5	0	0	5	4	13	0

Ricuperi

Domani verrà ricuperata la partita Juventus - Pegazzano che peraltro non avrà influenza decisiva sulla classifica.

Avvertimenti di debolezza renale

Attenti! Un dolore cupo, continuo nella schiena, dopo qualche sforzo, o uno spasimo subitaneo nel raddrizzarvi, è spesso la prima indicazione di seria debolezza renale. Presto sperimenterete disordini urinari, mal di testa, stanchezza, vertigini nervosità, attacchi cardiaci, dificoltà di respiro, perdita di peso e mancanza di vigore.

Tutti questi sintomi vi avvertono che i vostri reni possono essere deboli o deficenti. Non trascurate tali avvisi! Date ai reni il tonico che occorre, senza ritardo. Cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni, il tonico speciale per i reni deboli e la vescica. Questa medicina rinvigorirà i reni e vi proteggerà contro reumatismo, lombaggine, sciatica e irregolari à urinarie.

Uomini e donne di tutte le parti d'Italia hanno provato come le Pillole Foster hanno perfettamente il loro lavoro. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

RINNOVATE L'ABBONAMENTO!

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

Vendita a credito ed a contanti
MACCHINE SINGER PER CUCIRE
UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER"
RAPALLO - Piazza Cavour, 2

TESSUTI DI STAGIONE
AUTUNNO - INVERNO
PER UOMO E SIGNORA
Prima di fare acquisti ricordatevi di visitare
i magazzini F.lli ROVEGNO
Troverete sempre il più vasto assortimento
LE MIGLIORI STOFFE
LA PIU' ALTA NOVITA'
I PREZZI PIU' CONVENIENTI
MAROCAINE SETA in 60 tinte, garantito, lavabile, a sole Lire 15.75 al m.
RAPALLO - VIA VENEZIA, 3 - RAPALLO

Prezzi migliori
A TUTTI
alla Tessile Lombarda
RAPALLO - VIA DELLA ROSA (dietro al MERCATO COPERTO)

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 44

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

XVI

IL BABBO SCONOSCIUTO

— Allora andiamo sulla slitta sul lago, la bambina conchiuse.

Così ella lo seguì alla stazione e sul treno non si ricordò più della mamma e non pianse. Alla mamma pensava invece Scipione. Si teneva sulle ginocchia la sua figlioletta, che frugava nella carta i suoi dolci e se li mangiava piano guardando per la finestra chiusa alla campagna già scura.

— Andiamo — ella diceva.

— Si andiamo.

— E quando arriveremo?

— Quando fa giorno.

Scipione rispondeva a stento e la piccola tacque. Si stancò di guardar fuori e si accomodò sulle ginocchia dell'uomo.

— E la mamma? — chiese d'un tratto.

— Verrà anch'ella, domani.

Lucilla ebbe un tenue dubbio. Il babbo sconosciuto se la strinse a sè, forte.

— Cara, cara! — esclamò.

Ella sorrisé. Le lagrime, che volevano forse spuntare, annegarono in quel sorriso. Si lasciò accarezzare, e chiuse gli occhi e si addormentò.

Scipione pensò allora liberamente. Si rivedeva sul bastimento, venir dall'Italia. C'era anche quel biondo, a bordo. Era più giovine, galante: cantava sulla chitarra. E Soave, sua moglie, lo ascoltava cantare. Lo guardava. Scipione si accorse che lo guardava. E provò il primo dubbio. Poi li sorprese insieme una sera sul ponte. Non li aveva visti baciarsi, ma lo immaginò. S'incontravano di sovente, ne fu sicuro e diventò geloso.

— Vipera — disse alla moglie. Le sue mani tremavano, volevano la preda.

Soave aveva risposto:

— Non è vero.

Di che? Aveva pensato Scipione. Egli non aveva fatto nessuna accusa e la moglie si scusava. Dunque confessava.

Era vero: lo tradiva.

Cercò la sua piccola sul ponte e nel baciarla pianse la prima volta. Non era cattivo Scipione. Aveva studiato in Seminario, perchè voleva farsi prete. Educato così sentiva che non doveva far del male e voleva soffrire per la sua piccina.

Ma al domani rivide la sua donna con quel giovine. Si sentivano forti e quando lo videro non si separarono.

— L'ammazzo — gridò Scipione a sè stesso. E fu per lanciarsi. Ma la piccola era accorsa, aveva detto:

— Babbo!

E Scipione si chinò a baciarla.

Più tardi scese a Dakar e non fu più visto.

Così Soave e quel biondo si erano potuti amare. Ancor ora erano insieme. Si amavano ancora. E la piccola sapeva che quel biondo non era il suo babbo; che il suo povero babbo, che ella non ricordava più, era morto sul mare.

Sarebbe tornato sul lago, ora, d'autunno. Non c'era da guadagnar nulla, ma lassù nella sua casetta aveva lasciato al vecchio compagno della farina e dei pesci salati. Per tutto l'inverno avrebbero mangiato. Avrebbe fatta crescere la sua figliola da sè, lavorando d'estate soltanto. Intanto ora egli era tranquillo.

Starsene sul lago con lei, pareva un sogno. Anche il vecchio compagno sarebbe stato contento. Sapeva tante storie quel vecchio; le avrebbe raccontate a Luci. Era così solo e così stanco. E a star solo, tutto l'inverno, si annoiava. Doveva fermarsi a custodire la barca e le reti e vi restava. Ma ora in tre sarebbe stato più lieto l'inverno.

Il treno filava nella notte. Lucilla dormiva come cullata. Scipione la guardava teneramente. Era calda e tranquilla. Le toccava appena gli occhi, sulle sopraciglia. D'un tratto vide un segno, nella carne.

Un segno, come di ferita. Anche Soave, la sua donna, lo aveva quel segno.

— Non è strano: è sua figlia — si disse. E tremò come di sgomento. Non avrebbe voluto pensare che quella piccola fosse uscita da quella carne.

— Carne dannata — aggiunse.

E gli parve di vedere il biondo curvo su lei intento a guardarla, come lui guardava la piccola.

*
* *

Più volte la mamma uscì sull'uscio e chiamò forte:

— Lucilla.

Non rispose nessuno. Si levò il vento dal piano e portò via nella notte l'ultimo fumo delle fabbriche.

Il biondo era già seduto a cena, con gli altri uomini del bordo.

— C'è il nuovo stassera. E additò Gaetano.

— Ora verrà anche l'altro — Gaetano disse.

— Si, con la piccola. E' uscito con lei per comprarle i «candys».

Ma Scipione non tornava.

— Eh! Soave, vien quì — chiamò il biondo.

Soave si fece avanti dall'uscio.

— Non si vede. Non viene — disse.

— Verrà — siediti a cenare.

Il biondo le fece posto alla tavola

— Lucilla non viene — disse sospirando la donna. E sedette. Ma, si, non poteva mangiare. Provò, ma il boccone stentava ad andar giù.

Gaetano la guardava e non capiva come Scipione potesse tardar tanto.

(Continua).

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Bagni di mare nel giardino dell'Hotel

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA,,

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione Inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

Telefono 52

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Salino sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda, Appartamenti con bagno e W. C. privato

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop. P. Girelli*

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Apertura Dicembre 1927 - Chiavari, Piazza Roma 1

NUOVO ISTITUTO

Radiologico e Radio - Foto - Meccano - Elettroterapico

diretto dal Dott. VITTORIO PODESTÀ

Medico - Chirurgo - Radiologo Specialista — Assistente della Scuola di Radiologia e di Elettroterapia della R. Università di Genova e già - per tre anni - incaricato di tutti i servizi Radiologici Elettroterapici della R. Clinica Medica dell'Università di Genova e Primario Radiologo e Direttore del Dispensario Antitubercolare degli Ospedali Civili di Voghera.

Röntgendiagnostica (Radioscopia - Radiografia) - Röntgenterapia - Radiumterapia - Diatermoterapia Medica e Chirurgica - Raggi Ultravioletti ed Ultrarossi - Sole di Alta Montagna artificiale - Corrente galvanica - Faradica - Sinusoidale - Alta Frequenza - Endoscopia - Elettromassaggi - Galvanocaustica - Finnsenterapia - Elettrodiagnostica - Elettroterapia Generale. - Accertamento delle Malattie Tubercolari.

- PNEUMOTORACE ARTIFICIALE TERAPEUTICO -

Indagini diagnostiche per tutte le Malattie Medico-Chirurgiche degli **Organi Toracici**: *(Polmoni - Cuore - Mediastino - Pleure - Grossivasi)*. — **Dell'Apparato Digerente**: *(Esofago - Stomaco - Duodeno - Intestino tenue e crasso - Appendicite, ecc.)*. — **Del Fegato e delle Vie Biliari**: *(Calcoli - Colecistite, ecc.)*. — **Del Sistema Uro-Genitale**: *(Reni - Ureteri - Vescica - Utero, ecc.)*. — **Dell'Apparato Scheletrico**: *(Cranio - Colonna vertebrale - Gabbia toracica - Arti superiori - Bacino - Arti inferiori, ecc.)*. — **Del Sistema Nervoso Centrale**: *(Tumori, ecc. colla pneumoradiografia)*. — Localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo.

Tutte le indagini sono praticate con i più moderni metodi e con i più fini accorgimenti tecnici: *Serioradiografie rapidissime del duodeno - Colecistoradiografia - Pieloradiografia - Cistoradiografia - Salpingoradiografia*, ecc.

Impianto speciale per la *RADIOTERAPIA SUPERFICIALE* e per la *RADIOTERAPIA PROFONDA INTENSIVA* con grande apparecchio a corrente alternata trifase con doppio raddrizzatore rotante e trasformatore di alta tensione fino a 300.000 Volts.

Trattamento speciale con i Raggi *RONTGEN* e col *RADIUM* di tutti i *fibromiomi dell'utero - Carcinomi dell'utero - Tumori delle ovaie e degli annessi uterini. - Di tutti i carcinomi in generale: Carcinoma della mammella - delle labbra - delle guancie - della lingua - delle tonsille - del retto - della vulva - dell'esofago - del laringe - della prostata - della tiroide, ecc.*

DI TUTTI I SARCOMI IN GENERALE: *Fibrosarcomi - Osteosarcomi - Linfosarcomi - Ipernefromi.* — DI TUTTI I TUMORI DELL'IPOFISI - DEI TESTICOLI - E DI TUTTI I TUMORI CUTANEI: *Epiteliomi - cancroidi - angiomi piani - nei e cavernosi - Cheloidi, ecc.*

DI TUTTI I LINFOMI TUBERCOLARI - DI TUTTI I LINFOGRANULOMI.

- DELLE SINDROMI IPOFISARIE - DEL MORBO DI FLAJANI - BASEDOW - GOZZO PARENCHIMATOSO - IPERTROFIA DEL TIMO - IPERTROFIA DELLA PROSTATA E DELLE TONSILLE - LEUCEMIA MIELOIDE - LEUCEMIA LINFATICA - ANEMIE PERNICIOSE ED ALTRE MALATTIE DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI.

Metropatie emorragiche - Salpingiti - Mestruazioni dolorose (amenorrea - dismenorrea). — DI TUTTE LE MALATTIE DELLA PELLE: *Acne cheloide della nuca - Verruche e papilloni - Condilomi - Dilatazioni varicose delle vene del naso, ecc. - Tigna favosa - Tricofizie e Microsporie del capillizio - Sicosi della barba - Lupus eritematoso e nodulare - Eczemi - Psoriasi - Ipertricosi - Pruriti cutanei - Foruncolosi.* — NEVRALGIE IN GENERALE: *Radicoliti - Sciatica - Lombaggini - Crampi professionali - Atrofie muscolari - Mialgie - Paralisi periferiche - Paralisi infantile - Siringomielia - Tabe - Postumi di Encefalite letargica - Poliomielite anteriore - Nevrosi gastriche - Colecistite - Singhiozzo - Nevrastenia - Impotenza, ecc.* — ARTRITE TRAUMATICA - GOTTOSA - BLENORRAGICA, ecc., ecc.

L'Istituto rimarrà aperto tutti i giorni dalle ore 14 alle 18 e nei giorni di MARTEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO e DOMENICA anche al mattino dalle ore 8 alle ore 12.

Tariffe speciali per i meno abbienti e per i poveri

Disponibile

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

MOLTEDO GIOVANNI (vulgo BALIN)

FALEGNAME - Corso Umberto I, 25 - RAPALLO

Vasto assortimento di CASSE MORTUARIE di lusso e comuni, in legni diversi, con zinco e senza, imbottiture in seta e raso - Prezzi miti

Si eseguiscono tutte le pratiche necessarie per il trasporto di SALME fuori Comune e all'Estero.

MAMME per voi e per i vostri bambini ESIGETE presso la vostra farmacia solo

l'OLIO RICINO di Forlì

(CARLO CROPPI)

A doppia purificazione, non promuove dolori, senza sapore e alcun odore

FARMACISTI se il vostro fornitore ne fosse sprovvisto telefonate a:

GAZZOLO FRANCESCO fu Davide, Concession. esclusivo - Tel. 116 - Nervi - Acque minerali

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.)

Sciatica ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16

Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12

RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10

tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Dott. LUIGI MASSOLA

OCULISTA

Riceve in RAPALLO

Via delle Americhe, 2

tutti i martedì dalle ore 8.30 alle 10

a GENOVA, Via Cairoli, 3 - ore 14-16

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

.. Abbonatevi ..

"Villa Salus,,

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli,,

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 980

RAPALLO, 17 Dicembre 1927, (Anno VI)

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0,15, in 5 a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0,30 la parola minimo L. 3 Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1,50 °/o in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Settimana

Padre Lefoch

Era il superiore del Collegio francese di Roma, sino a qualche giorno fa. Ora gli sono state imposte le dimissioni e si pubblica da qualche giornale che verrà per lui anche la sospensione *a divinis* se ancor non è venuta. Padre Lefoch sarebbe oggi un ribelle alle disposizioni della Chiesa, mentre ancor ieri era un educatore di anime secondo lo spirito del Vangelo. Quanti del clero francese sono usciti dal suo Seminario! La massa dei lettori non si interesserà certamente al caso. Però bisogna ricordare che la questione religiosa nel caso presente passe di seconda importanza e dopo quella politica. Padre Lefoch è stato punito per il suo atteggiamento politico e non religioso. In Francia l'*Action Française* segue le sorti della monarchia e per essa combatte, nella speranza di una vittoria che è certo lontana. Per la maggior parte i cattolici francesi — specialmente i praticanti — sono dei monarchici che hanno dell'astio contro la Repubblica atea e antireligiosa. Da questo dovrebbe derivare che l'*Action Française* potrebbe essere l'organo letto dai cattolici francesi. E lo è stato fino ad anni addietro. Lo sarebbe ancora certamente se non esistesse un divieto ai cattolici francesi di leggerlo, da parte della Chiesa di Roma. Charles Maurras ha un suo libro all'indice, ed egli è il capo riconosciuto dei monarchici e il redattore capo del giornale di Lèon Daudet. La controversia è lunga e dura da anni. Padre Lefoch sembrerebbe che abbia in una sua lettera privata difesa l'*Action Française*. Da questo è derivata la punizione che lo ha colpito.

Pilsudski e Valdemaras

Il compromesso polacco - lituano è stato firmato. Ed è bene per la pace europea. Di guerra non ce n'è bisogno, per ora, neppure in Polonia. Si è accennato dalla stampa alle parole del maresciallo Pilsuski dette all'incontro con Valdemaras: « Volete la pace o la guerra? ». « La pace! » avrebbe risposto il Presidente lituano. E il maresciallo avrebbe risposto: « Allora accettate quanto vi proporrà il mio ministro degli esteri ». E si sarebbe allontanato. In verità Pilsuski era venuto a Ginevra con l'intenzione di vincere senza la guerra e non ha fatto mistero del suo proposito di far della Lituania una provincia polacca. E per argomento decisivo alla sua tesi presentava la sua nascita lituana. Fu convinto invece a firmare il compromesso e l'accordo è stato di sollievo per tutti. Ma durerà questo atteggiamento polacco di pace? Il maresciallo è uomo di azione. Intanto a Varsavia gli decretano il trionfo, per impressionare il popolo. In Lituania invece le opposizioni attaccano Valdemaras, come se la debolezza fosse una sua colpa. Non capiscono che gli uomini valgono per quanto vale lo Stato. Valdemaras è la Lituania piccola e debole. Pilsudski è la Polonia più forte e anche prepotente. La « Società delle Nazioni » ha imposto il compromesso fra il debole e il forte. L'augurio che si può prendere non è favorevole ad una lunga durata di intesa fra le due nazioni.

Un'intervista dell'on. Mussolini

Il riavvicinamento franco - italiano, voluto dal popolo francese prima che da Briand, il cui discorso alla Camera non può essere scordato, ha avuto un altro incitamento dall'intervista concessa da Mussolini al corrispondente del *Dépêche Tunisienne*. La necessità di un blocco latino, fattore di forza e cooperatore di pace, è stata messa avanti dal Duce. La razza ha dei bisogni spirituali che non si possono disperdere. Una federazione di tutte le forze dei popoli latini - animati da una stessa fede - in un nucleo potente attorno a Roma e a Parigi, sarebbe il gran sogno dell'Uomo che ha saputo far forte l'Italia. E la Francia dovrà rispondere necessariamente all'invito della cooperazione. Gli slavi son troppo distanti da noi. La comprensione latina dovrà essere la forza del domani. I francesi e gli italiani devono essere amici e farsi fulcro all'amicizia di tutti i latini. Questo ha detto il Duce, come in risposta a Briand. E la Francia ha udite le sue parole. Ne ha sentito gioia. Tutta la stampa vibra come in un coro di esaltazione. Per una volta tanto si è spenta l'eco antifascista anche in Francia. Che differenza dal '24, al tempo della Quartarella! Il fascismo cammina! E forma e completa l'educazione del popolo, e non solo del popolo italiano. È la sua migliore affermazione di vittoria. Com'eco di consenso a queste considerazioni arriva da Parigi la notizia che il Consiglio dei Ministri francese vieta la circolazione e la vendita del *Corriere degli Italiani*, l'organo dei fuorusciti.

Quota "novanta,,

Si annuncia la ripresa industriale. Si lavora nuovamente. Tante fabbriche si riaprono. E' un altro passo verso la soluzione della crisi, suscitata dalla stabilizzazione della lira a « quota novanta ». La crisi c'è stata e continua ad esserci. C'è chi l'ha sentita prima e chi la sente oggi. La disoccupazione varia da provincia a provincia. Da noi in Liguria, la crisi vera è oggi al culmine della parabola, mentre in altre provincie la parabola si è già svolta. Ed è naturale. Da noi si spendevano i guadagni fatti altrove e gli operai edili lavoravano sulle spese di chi aveva guadagnato fuori. I lavori che erano in corso furono ultimati, anche a crisi iniziata. Ora sono finiti e il lavoro manca. La crisi si accentua da noi. Altrove la crisi è passata e i lavori ricominciano. Qui da noi si spenderà per altri inizii di lavori il guadagno di oggi. Così il risveglio non potrà avvenire che domani. Ma il fatto da constatare è che la ripresa industriale è sicura. La Nazione ha vinto la gran battaglia. La lira è stabilizzata e nessun disastro è avvenuto. E' quello che temevano i sabottatori della rinnovazione fascista, in malafede si sa. Se ancora il ribasso dei prezzi non è adeguato alla rivalorizzazione monetaria, non tarderà ad esserlo. I prezzi all'ingrosso tendono normalmente al ribasso. E' constatato. Fra la diminuzione delle paghe e i prezzi, l'accordo non è ancor completo, ma lo sarà. Giova attendere e aver fede. Le risultanze del domani pagheranno largamente la fiducia e l'attesa.

Ciemme.

Il Cinematografo

Perchè non esternare qualche pensiero sul Cinematografo, tanto più che a questa arte proteiforme tutti i fogli quotidiani dedicano colonne intere? Certo il Cinematografo ha percorso un rapido cammino di conquista ed oggi si può constatare che si è imposto dovunque nel mondo intero. E in realtà è divenuto qualcosa di più del Teatro del Popolo; vagheggiato dal suo inventore. Poichè esso ci dà la visione di città, di paesi, di luoghi selvaggi, di popoli e di costumi che alla maggioranza di noi sarebbero rimasti ignoti, magari avendo la possibilità di trasformarci in tanti Marco Polo moderni od in audaci ed instancabili navigatori aerei. Passano dinanzi allo schermo come una fantasmagoria meravigliosa panorami incantevoli, o avvenimenti disparati che ci trasportano in un attimo nei punti più diversi dello universo.

Si direbbe un effetto di magia. La magia trionfante della scienza che vertiginosa avanza in ogni campo dello scibile. Per questo il Cinematografo ha il suo posto distinto nella civiltà odierna; ed anche il suo compito. Con più efficacia e diletto può istruire ed educare. Sopratutto le classi meno agiate, se il suo prezzo si mantiene alla portata di tutte le borse. I bimbi vi possono sognare di divenire degli eroi, e gli animi aprirsi alle nozioni del bello e del vero. Una scuola di emulazione e di suggestivo incitamento.

Come teatro lascia talora a desiderare. Produce i capolavori del genere e viceversa. Offre al pubblico degli intrecci che avvincono e fanno pensare e delle scipitaggini assurde. Ha un largo campo nella comicità. Si ritiene, con ragione, che la gente affaticata dalla lotta per la vita, voglia ridere e obliare, sia pure per un'ora. E' sempre un tanto di guadagnato, perchè il ridere fa buon sangue e le persone allegre il cielo le aiuta. Scherzi a parte, il teatro muto è simile a qualsiasi teatro, passato, presente e futuro. Ci dà quello che può, o piuttosto ci fa assistere a di tutto un pò. Per altro è un'arte che tende senza posa a perfezionarsi, che ha prodotto dei veri gioielli artistici. Ma ora è divenuta di dominio quasi esclusivo degli Stati Uniti. Mentre da noi si ricordano con nostalgia i films stupenti d'arte muta italiana. Ancora l'A. Pittaluga ci dona qualche film magnifico d'arte, quali il suo ultimo: « Il Vetturale del Moncenisio ».

E concludiamo questa breve rassegna con l'augurio di vedere presto risorgere in Italia gloriosa l'arte del Cinematografo.

V. Vampa.

LA TRAGEDIA DELL'INTELLIGENZA

Un contadino della Serenissima

Può darsi che abbia creduto di esserlo.... (guai a chi cerca partito ai suoi sentimenti); ma l'intelligenza è aristocratica: perchè vede e sente da sè, fa parte da sè stessa, sempre, perchè così volle Natura; sfolgori alta stella con Dante, nella compagnia malvagia e scempia; o soffra all'imo, lucerna d'un casolare, col paesano di Carfon.

Forse credette d'essere democratico, e confrontando le date dei suoi scritti, seguiremmo certo l'evoluzione, e meglio le contraddizioni del suo pensiero. Nel 1795 (?) scriveva:

Ad esser Giacobino inchinerei,
Ma esser per metà vorrei soltanto.

Fu della municipalità di Forno; ma lo si vede tornare alla poesia e al campicello: deluso e irato.

« Contro gli innovatori di Francia » (1797) avventò un sonetto sarcastico, mostrandoli riformatori della creazione, che curando gli errori di Dio, certamente portavano l'umanità al Secolo d'oro.

Egli vide che dolci datteri dell'albero rivoluzionario giungevano dalla Francia, quando calava in Italia il Bonaparte! Invaso il Tirolo da tanta *fraternité* e *liberté*, fuggivano, le misere popolazioni, alla remota alpestre valle del Biois appartenente a San Marco neutrale. Sanno tutti come Campoformio ben tosto venne sollecito!

La povera valle, strangolata Venezia, devette sopportare ogni spasimo, ogni scempio militaresco; per anni e anni, fino al 1813. Non si tremava soltanto per la vigna piluccata dai fratelli liberatori o dai lurchi!

L'an' millesettecentonovantasette
Fu un anno per il popol Marcolino
Pieno di amarissime disdette;
Ebbe a veder la guerra davvicino,
Orrida carestia gli diè le strette:
Incerto qual dovesse aver destino,
Cambiò aguzzin due volte, e n'ebbe un pesto.
Anno maledettissimo fu questo!

La misera valle del Biois, come tante altre, può provare e.... smentire che non hanno storia, i popoli felici. Le infelicissime popolazioni montane subirono tutti i mali; lagrimarono — insanguinate, affamate, derubate — tutti quei lunghissimi e tremendi anni, e la Storia non ne scrisse nulla, o quasi.

Vero è che aveva da fare molto; c'eran tanti *eroi* nel turbine d'Europa! Tanti pennacchi austriaci e francesi! Sfolgorava ovunque il cannone e la gloria dei massacratori.... La Storia, si sa, è femmina e casermiera.

Ma Valerio ha scritto quanto basta per non lasciar credere che il Biois e il Garres lavassero la camicia dell'uomo felice. Dove non giunse lo storico in palme verdi, giunge, e diventa storico autorevolissimo, il paesano di Carfon.

Che non è però chiuso lagrimatore del suo dolorante paesello: la sua ira assurge testimonianza, canto, condanna, a esprimere tutta la Venezia in un *poemetto* ch'è un poema inciso con ferro e lagrime sul macigno del tempo: macigno che dura, s'anco obliato sotto la Civetta dolomitica, anzi che in vetrina accademica.

Visione generale degli avvenimenti, sfogo commosso e fremente del buon canalino, è « L'anno 1797 », poemetto storico delle vicende di quell'anno nelle provincie venete, composto da Valerio nei primi mesi del '98, dopo i patti di Campoformio, ignominia e pianto della « Italia balorda ».

Questo canto alza Valerio Da Pos fra i più eloquenti e fra i primissimi magnanimi che accesero la Musa di santa ira patriottica, di dolore, di rampogna.... E senza rancidume di retorica, e senza le strofettine di burro molle, in cui l'Italia sostituisce Nice!

Cronaca rimata e sfogo di passione, poesia di slancio piuttosto che poesia di colori e di suono: verità gridata fra le lagrime e l'indignazione; sarcasmo di pensiero e di cuore feriti; sferze e punte e fuoco rovente e invettiva sibilante, ma di spasimo santo e d'amor patrio virile, davvero.

Non alfiereggia di seconda mano, il paesano fido a S. Marco; grida di primo cuore, di gran cuore, il suo pianto e le sue ire.

Prende dei versi al Monti; le reminiscenze, come in tant'altra opera sua, sono così sincere da apparire ingenue: eppure la originalità, meglio, la schiettezza del componimento, non n'è menomata.

Pedestre spesso, vivo sempre. Arroventa la parola contro gli italiani; ma nella fucina del cuore, alla fiamma d'amore inestinguibile.

* * *

Gli *eroi*, i *grandi* guerrieri, i *gloriosi* d'Europa!.... Valerio sentiva di odiarli, questi brutti lupi che l'imbecillità umana sopportava e annidava! Questi criminali, assassini di genti e di civiltà che osarono cingersi la augusta fronte belluina coll'alloro delle Muse.

Pria ch'io canti di costoro
Ogni male mi raggiunga;

Il magnanimo paesano della Serenissima odia il Bonaparte con tutta l'anima rude. Lo strangolatore di Venezia è

....quell'empio mostro
Cui vomitò l'inferno,
Nostro supplizio e nostro
Tormentatore eterno.

Un mancator di fede,
Un masnadiere, un ladro

.... un uom, che ha Satanasso
Per angelo custode,

peggio di Attila, di Silla, di Mario:

....li sorpassa tutti
Nell'essere briccone

...belva ... infida ...

E' la bestia dell'Apocalisse che

Furor spirava, dissensione e risse,
Stragi, desolazioni, rovine e danni.

La violazione e la fine di San Marco (1798-99) aumentano l'odio di Valerio e gli strappano strofe di pianto e di fuoco contro i *repubbli-cani*, e una preghiera commossa a Maria Vergine.

Tutti gli stranieri egli ha veduto nei nostri dolci campi, a farne strazio:

....il Tedesco indocile
Nemico di ragione,
....il Croato barbaro
E l'Ungaro fellone:

....gli empi satellici
De' rei repubbli-cani,
Bestiacce irragionevoli....

O maledetta guerra! maledetta soldataglia di rapina, sol capaci di

....rendere fanatici
I popoli, e brutali.

Solo la Madonna può impietosire il Divin Figliuolo, ed

Ei solo, ei sol può spegnere
Entro de l'uman core
L'aridità colpevole
E il micidial livore.

Contro *Liberté, Fraternité, Egalité,* oramai, il poeta palpitante davvero per la libertà, la fraternità, l'eguaglianza umana, nutre odio inestinguibile.

Gli « amabili francesi » (1797) non hanno lasciato ai bellunesi, lor partigiani, che « corna e merde »; Valerio — piantando il suo ufficio di municipalista — confessa:

In un caos di chimere avviluppato
Fatto un della repubblica di pazzi
Otto lune viss'io da disperato.

E un anno dopo (1798) commemorerà, in un sonetto, gli esordi della « porcheria » democratica, protestando di non esserne mai stato persuaso; di non aver mai compreso come libertà e amor dei popoli

quella sfrenata infame ladreria.

Giorno infame!... « Epoca infausta di luttuosa storia », che il poeta maledice giorno e notte.

In altro sonetto contemporaneo, manda in malora la *liberté*.... francese, chimera, larva vana, fallace e bugiarda, di cui furono illusi gli sciocchi che, ingannati da una ridente aurora, non si aspettavano sera così funesta.

Ecco l'Arbore infame a terra steso....

Ecco l'*eroe* Bonaparte smascherato. Sia maledetto, eternamente, il secolo che muore!

Secolo infame, lubrico ed osceno,
Di dannata politica sorgente,
Di malizia pestifera ripieno.

(Continua). Amedeo Pescio.

ANNO XXI

IL MARE

Dopo venti anni di vita non sentiamo il bisogno di fare agli Abbonati e Lettori delle promesse. IL MARE continuerà sulla via fin qui percorsa, migliorando ancora ove le riuscirà possibile. Ogni vecchio Abbonato ci procuri almeno un nuovo Abbonato, se vuol dimostrarsi nostro vero amico. Ai Lettori il dimostrarci la loro affezione coll'abbonarsi.

Condizioni d'abbonamento per l'anno 1928

Per l'Italia	Per l'Estero
Annuo semplice L. 15	Annuo semplice L. 50
Annuo sostenit. » 25	Annuo sostenit. » 100

IN REGALO agli Abbonati lussuoso calendario in litografia con blocco giornaliero bicolore

Gli Abbonati di Rapallo potranno ritirare il Calendario presso la nostra Tipografia. Quelli di S. Margherita, Zoagli, Chiavari e Genova presso i rispettivi Uffici di Corrispondenza. Gli altri dovranno inviare in più del prezzo d'abbonamento L. 1 per le spese postali di spediz.

A tutti gli Abbonati riserviamo poi una gradita facilitazione. Essi potranno avere al loro indirizzo, franco di porto, l'ALMANACCO ITALIANO 1928 edito dal *Bemporad*. Questa famosa Enciclopedia popolare della vita pratica è al suo 33° anno di vita, consta di 700 pagine arricchite di oltre 1000 illustrazioni e porta la Cronaca degli avvenimenti mondiali dell'annata. L'Enciclopedia viene venduta a lire otto ma i nostri Abbonati potranno averla con sole LIRE CINQUE. Chi ci rimetterà perciò lire cinque in più del prezzo d'abbonamento al MARE, avrà il nostro Giornale per tutto l'anno 1928 e il prezioso, utile ed interessante *Almanacco*.

CRONACA D'ARTE

La Bottega dei Miracoli (1)

In elegante veste tipografica è uscito un nuovo volume di Gino Piastra, dedicato all'on. Renato Ricci, Vice-Segretario Generale del P. N. F. e Presidente dell'O. N. B. La « Bottega dei Miracoli » che prende lo spunto da un modesto « Bar » in Galleria Mazzini a Genova e paragonato dall'Autore al caffè « Momus » degli eroi della Bohème del Murger, interessa per il suo movimentato susseguirsi di tipi originali e di macchiette gustose.

E' la vita quotidiana che si snoda, con i suoi drammi occulti, le sue acquiescenze meschine, la sua comicità pagliaccesca. E' la vita di tutti i minuti segnata con osservazioni argute e considerazioni profonde.

Ma se l'A. espone criticando e analizzando, si mostra altresì sempre sereno, senza acredine di sorta, e, sopratutto, scevro da noiose pedanterie e da iperbolici toni cattedratici. Anzi, vi è in ogni pagina, in ogni episodio, una fresca schiettezza di sensazioni ed una filosofia che non pretende affatto di sollevare il mondo, neppure con la famosa leva del celebre Archimede, ma che viceversa ha quà e là scatti spontanei di gaio umorismo. L'A. comprende benissimo il valore delle cose, perciò, dopo avere sostato alquanto nel modesto caffè in Galleria Mazzini, dopo essersi trattenuto con artisti in attesa di gloria e di fortuna, con dei diseredati delle medesime, con dei pacifici cittadini che trovano il loro svago in una sosta nel piccolo locale pubblico, ritrovo ospitale per chiunque abbia qualche soldo in tasca, prosegue in un suo vagabondaggio di città e paesi, in una sua rapida visione di panorami, in una rievocazione sottilmente nostalgica di quei ricordi della prima giovinezza, quando tutto ci sembra facile e roseo ed impazienti si guarda l'avvenire. Quando ancora l'anima di ingenuità tutta fasciata non dubita di nulla e di nessuno, e la realtà bugiarda nasconde le lotti crudeli, gli urti violenti, i rivolgimenti repentini che talora sconquassano di colpo tutto un edificio eretto con sacrificio e fatica, le ansie affannose, le delusioni accascianti.

Così questa « Bottega dei Miracoli » è viva e palpitante, attrae e fa pensare. E diletta. Dinanzi certe figure tracciate con malizia sottile e spirito faceto ci si sofferma sorridendo. Sono le marionette umane che si agitano sul vasto palcoscenico sociale. Ma sul serio, chi potrebbe giurare di non somigliare a costoro? Spesse volte per dura legge di adattamento, altre per insufficienza di carattere.

La verità è che ciascuno tira avanti come può, ed il Vangelo esalta i semplici che non sanno. In ogni modo la vita è sempre una radiosa speranza. Ed anche una fervida fede.

V. V.

(1) *La Bottega dei Miracoli* di G. Piastra — Casa Editrice Capuana — Genova.

Il Calendario dell'Aeronautica

La Sezione Storica del III. Reparto dello Stato Maggiore della Regia Aeronautica ha curato anche quest'anno la pubblicazione del Calendario Ufficiale per il 1928.

Molto accurato nella veste grafica, signorile e di raffinato gusto d'arte, *il Calendario della Regia Aeronautica 1928* illustra in 52 grandi tavole, una per settimana, argomenti storici e di attualità che riguardano l'organizzazione, lo sviluppo, e gli episodi più salienti della nostra gloriosa aeronautica civile e militare.

Aderendo al desiderio espresso ripetutamente lo scorso anno, il Calendario, che sarà offerto in omaggio a personalità e a Enti, verrà posto anche in vendita, nell'intento di contribuire con la larga diffusione alla formazione della coscienza aeronautica del Paese.

"Colombo,,

E' uscito il X fascicolo (dicembre) di « Colombo » l'autorevole organo dell'istituto omonimo, come al solito interessantissimo per la ricca collaborazione di firme autorevoli.

Rinnovate oggi stesso l'abbonamento.
Fate abbonare gli amici.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Per ABBONAMENTI e INSERZIONI: REDAZIONE, Piazza Caprera, 2 - Int. 1 - Ore 11-12 oppure Negozio QUAQUARO, Piazza Mazzini

Esercenti!

Augurate Buon Natale e Buon Anno alla vs. affezionata Clientela col

BIGLIETTO D'AUGURIO

che IL MARE pubblicherà nei giorni 24 e 31 dicembre.

Prezzo del biglietto L. 10.

PRENOTATEVI SUBITO presso la Redazione e Agenzia Quaquaro.

La luce

Ci consta che una commissione di cittadini in prevalenza esercenti si è recata presso il nostro Podestà sottoponendogli i desiderata degli utenti della U. E. E. Il Podestà ha dato assicurazione alla commissione, e quindi crediamo, alla generalità degli Utenti margheritesi, di intervenire sollecitamente nella vessata questio. *Ha pure espresso che sarà suo desiderio quello di rinnovare il capitolato con la Società Unione Esercizi Elettrici onde aggiornarlo alla situazione corrente e per ottenere stabili ed eque condizioni ai consumatori di energia elettrica. Egli chiederà altresì nel debito tempo la revisione delle tariffe vigenti che hanno provocato con i loro eccessivi aumenti l'unanime sdegno della cittadinanza. Quanto alla rinnovazione dei contratti non si devono accettare minimi sulla consumazione di energia per illuminazione e i nuovi contratti in ogni caso dovranno essere in relazione con quanto stabilirà il nuovo capitolato.*

Per conto nostro aggiungiamo che un nuovo capitolato non dovrà essere una ....capitolazione dei diritti degli Utenti.

La straffottenza della U. E. E. dovrà essere meritatamente rintuzzata. Parlare di aumenti di tariffe come pretenderebbe l'U. E. E., vuol dire, in questo momento, andare contro le volontà del nostro Governo e contro le condizioni dell'attuale situazione economica. Quindi a chi dovrà affrontare direttamente la questione della luce per portarla alla definitiva concreta soluzione, saggezza ed energia! Ritorneremo ancora sull'argomento finchè non vedremo realizzato un concreto vantaggio dei nostri Utenti.

I miracoli della scienza e le dicerie della gente

In seguito alle diverse dicerie che si sono sparse sulle condizioni del giovane Romeo Roccordino ci siamo recati nel nostro ospedale civile per appurare ed esporre ai nostri lettori la verità. Fummo cortesemente accompagnati nella nostra visita dall'egregio dottore Luigi Giangrande e da alcuni altri del personale ospedaliero. Diciamo subito che non fummo poco meravigliati nel constatare le buone condizioni fisiche e morali in cui si trova il nostro giovane concittadino. Mai avremmo immaginato di ritrovarcelo in così perfetta salute e senza visibili deformità come quando ci venne incontro contento che qualche anima buona del suo paese lo andasse a trovare. Molti, poco dopo il disastro, lo avevano dato per spacciato! Di fronte al miracolo di una così inattesa guarigione non abbiano potuto non esternare al valoroso dottore Luigi Giangrande del nostro ospedale, tutta la nostra ammirazione e simpatia poiché a lui principalmente si deve il risultato felice che ha ridato alla vita senza brutte conseguenze di sorta il giovane Roccordino. Fummo pure introdotti nel gabinetto radiologico che nel suo piccolo ha tutte le più moderne perfezioni e comodità che si possono ambire. Qui abbiamo osservato alla luce artificiale le negative dell'infortunato in parola, le quali, nel confronto, ci hanno più che confermato il brillante risultato compiutosi sul suo corpo maciullato dall'investimento automobilistico Tale visita ci ha dato vivissimo piacere e vorremmo che i nostri concittadini ci imitassero rendendosi conto *de visu* dei grandi progressi che si realizzano nel nostro Ospedale sotto la oculata amministrazione del sig. Giovanni De Barbieri e delle più efficaci cure che per opera dei nostri valorosi dottori e del personale che li coadiuva nella loro pietosa missione ne fanno uno dei migliori della Riviera.

Ormai il giovane infortunato ha lasciato l'ospedale completamente guarito. In questi giorni si svolgerà il processo contro coloro che lo hanno investito e crudelmente abbandonato sanguinante sulla strada fuggendo incogniti nella speranza (svanita) di... svignarsela per sempre!

Echi della visita di S. E. Caviglia

Riportiamo la frase scritta sull'album dei Combattenti margheritesi da S. E Enrico Caviglia, Maresciallo d'Italia, durante il ricevimento svoltosi in suo onore nel nostro Municipio: «Enrico Caviglia, nella sua visita ai compagni di guerra, ricordando le glorie comuni, augura ai giovani di S. Margherita di poter rendere alla Patria il servizio che essi hanno con generosità offerto. 28 novembre 1927».

Visita delle Scuole Elementari al Castello

Giovedì 15 le Scuole Elementari si sono recate, accompagnate dal corpo insegnante e dal direttore sig. Ernesto Carrà, per una visita, al Castello di Santa Margherita sede della locale Sezione dei Combattenti. Nella bella sala in cui sono esposti in buon ordine e con senso artistico fotografie, ricordi, impressioni della grande guerra, il Segretario Politico del Fascio rag. Roberto Giangrande — triumviro dei Combattenti — ha esposto in una chiara e quanto mai efficace sintesi, ai vispi fanciulli, un quadro completo della lotta titanica sostenuta dal popolo italiano per ricongiungere alla Madre Patria le due gemme del suo scettro: Trento e Trieste. Il ciclo delle visite istruttive, a cui la tenace volontà del Direttore da impulso magnifico, si stà svolgendo attivamente. Le nozioni teoriche apprese dagli scolari nelle aule sono integrate efficacemente da queste lezioni pratiche, che sveltiscono la mente del fanciullo e la preparano più armata e più pronta a sostenere, in un lontano avvenire, le lotte della vita.

Consuntivo del Lascito Rainusso

Nella Segreteria del Pio Lascito Rainusso si trova esposto per otto giorni consecutivi a libera visione di chiunque il conto consuntivo 1926 approvato dal Commissario Governativo alle Opere Pie con deliberazione del 27 ottobre u. s.

Elargizione alle "piccole italiane,,

Sono pervenute alla signora Quaquaro, appassionata gerarca della locale istituzione delle «piccole italiane», la somma di lire 100 da parte del comm. Chierichetti e lire 50 dal cav. Poggi Le oblazioni munifiche andranno a totale beneficio del fondo per l'acquisto della divise alle «piccole italiane». Siamo più che certi che l'esempio dei suddetti donatori sarà seguito con entusiasmo per dimostrare ancora una volta l'adesione della cittadinanza alle istituzioni del Regime.

Nell'anniversario di "Balilla,,

Domenica mattina 11 u. s., gli avanguardisti, i balilla e le piccole italiane, con i rispettivi gagliardetti, accompagnati dall'infaticabile fiduciario sig. Eugenio Verzura e dalla signora Quaquaro, gerarca dell'istituzione delle «piccole italiane», si recarono a deporre una corona di fiori al monumento ai Caduti sanmargheritesi. Il sig. Verzura Eugenio pronunciò brevi parole di circostanza ricordando l'eroico gesto del piccolo genovese che riuscì a far liberare Genova dal giogo degli austriaci.

Pro fiera di beneficenza "Croce Verde,,

La fiera di beneficenza pro P. A. Croce Verde che doveva aver luogo nei giorni 25 e 26 corrente, venne rinviata ai giorni 5, 6, 7 gennaio p. v. Il Comitato, presieduto dalla signora Colomba Palmerini, attivamente lavora per la buona riuscita della fiera. I doni e le offerte in denaro si ricevono presso la sede della Croce Verde in Largo Magenta.

Notiziario

— Apprendiamo e con vivo piacere lo segnaliamo ai nostri lettori, che l'egregio nostro concittadino ing.r Luigi Oliva venne nominato presidente della Commissione Amministrativa dell'Ente Manicomio di Genova.

— Certo Giuseppe Costa di Pietro mentre scaricava da un carro del materiale, in via Dogali, ricevette dal cavallo un calcio al piede sinistro, producentegli contusioni guaribili in circa dieci giorni.

— Per stasera sabato 17 corr., alle ore 21, nella sede sociale in Piazza Mazzini, avrà l'assemblea generale del Circolo Sanmargheritese col seguente ordine del giorno: 1) Rendiconto Semestrale; 2) Bilancio preventivo; 3) Abbonamento giornali; 4) Varie

— Martedì scorso nell'Oratorio di San Bernardo venne celebrata con sacre e solenni funzioni la festa di S. Lucia.

— Prossimamente nella nostra chiesa arcipresbiterale verrà inaugurato il moderno nuovo organo elettrico.

Al Cinema "Savoia,,
«Valencia» con Mae Murray

Per stasera sabato e domani domenica la superproduzione della «Metro»: *Valencia!...* la più recente creazione dell'affascinante danzatrice Mae Murray, che in questo meraviglioso lavoro trasporterà il pubblico in un'atmosfera di poesia e di bellezza. La squisita e bellissima artista vive la vita del personaggio che interpreta, con passione e con drammaticità. Lunedì: *Sperduti nella nebbia*, lavoro drammatico e passionale d'avventure eccezionali, interpretato dall'artista Dorothy Dalton. Martedì: *Fior di levante*, lavoro drammatico con Francesca Bertini. Mercoledì: *Il morso dei serpenti*, originale lavoro d'avventure drammatiche con Betty Blyther. Giovedì: *La valle dei giganti*, grandioso lavoro drammatico con l'artista W. Rheyd. Venerdì: *Il demonio dell'Alaska*, lavoro d'avventure drammatiche interpretato dalla bellissima Viola Dana e Anna O' Nilson. Imminente: *Età d'amare*, dramma passionale con Rodolfo Valentino e Gloria Swanson. *Sogno d'un Valzer*, dall'operetta di F. Lehar, interpretato dall'artista Xenia Desni. In preparazione: *Il vetturale del Moncenisio* superproduzione della «Pittaluga», con Rina de Liguoro e Maciste. *Frontiere d'anime*, superfilm «Paramount».

Stato Civile di Santa Margherita Ligure
dal 1 al 15 dicembre 1927 (VI)

NASCITE

Maschi 1 Femmine 5 Totale 6

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bavestrello Giovanni celibe maggiorenne pescatore con Briza Margherita vedova maggiorenne casalinga — Bidone G B. celibe maggiorenne muratore con Pistorello Bianca nubile maggiorenne casalinga — Boggero Stefano celibe minorenne muratore con Ugoni Maddalena nubile maggiorenne commerciante — Ragni Siro celibe maggiorenne pensionato con Zambelli Maria nubile maggiorenne casalinga — Palmieri Giuseppe celibe maggior. pescatore con Deserto Bianca nubile minorenne casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Debernardis Giovanni Giuseppe e Solimano Angelina — Hampe Erberto e Perla Iolanda.

DICHIARAZIONI DI DECESSO
(*Nessuna*).

Da Camogli

Apprendiamo con piacere che al nostro amico prof. Giulio Sabattini è stato affidato l'incarico di costituire e dirigere la nuova Banda cittadina della vicina città di Camogli che a quanto ci consta si comporrà di una cinquantina di buoni elementi. Al colto musicista ben noto nella nostra città, come geniale compositore e profondo conoscitore di istrumenti musicali, porgiamo le nostre vive congratulazioni e auguri.

VALIGERIA FRANZI

SOC. ANONIMA

VIA ROMA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75

Sede - Fabbrica MILANO

FILIALI

ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE - LONDRA - VIENNA

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Colombo, 7

La prossima grandiosa esecuzione del nuovo oratorio "Bethlehem,, del M.o Campodonico a Chiavari

Il 26 corr. giorno di S. Stefano, nell'elegante e ampio salone del «Pro Familia» avrà luogo la prima esecuzione del nuovo oratorio del M.o Sac. *G B Campodonico*. L'avvenimento destinato ad avere larga eco negli ambienti musicali, susciterà certo il più largo interesse e costituirà un'altra luminosa prova della feconda fortunata attività del giovanissimo maestro ligure, ormai fra i più quotati compositori di musica sacra in Italia. Del suo squisito temperamento d'artista il pubblico conosce già manifestazioni elettissime, che vanno dalla musica liturgica, trattata con simpatico vigore e con sana modernità d'idee, fino al tentativo nobilissimo dell'Oratorio, stupendamente riuscito in quelle mirabili pagine de *I Discepoli D'Emmaus* il cui successo è stato trionfale. Questa volta però il pubblico è chiamato a giudicare un nuovo delicato lavoro, che per il suo contenuto poetico e il pathos profondamente lirico che lo sostanzia ha trovato nel Campodonico un interprete efficacissimo. Il Mistero della Natività nella sua parte più delicata, nelle espressioni più gentili, nel fascino divino e umano che lo circonda si è tramittato, per virtù del maestro, in un delizioso, organico ricamo orchestrale animato dai lampi stupendi di un ardore istintivamente creativo. *Bethlehem*, libretto del Sac Prof. Cafferata, è in due parti con prologo e finale. Nel prologo vibrano le Profezie della *Natività*; nella prima parte l'oratorio ha una suddivisione mistica le cui fasi sono: *l'Attesa, la Nascita del Redentore, l'Annuncio ai pastori.* Nella seconda invece ha carattere lirico trionfale. Infatti dopo un intermezzo Pastorale è tutta una esaltazione gaudiosa che va da *l'Inno Angelico ai Cori dei Pastori*, dalla soavità dell'*Adorazione* fino al grandioso finale *Salve Jesu Parvule*. L'esecuzione è curata dallo stesso maestro e sarà sotto tutti i rapporti degnissima. Vi parteciperanno oltre 40 professori d'orchestra, 80 coristi a voci miste e tre solisti che interpreteranno le parti del 1.o e del 2.o storico e quella dell'*Angelo Annunciatore* I solisti saranno: il tenore Oscar Coniolo, il baritono Ezio Savini e la soprano Lydia Guardincerri. Dirigerà i cori il M.o Raffaele Romano. M.o concertatore e direttore d'orchestra l'autore stesso Sac. Cav. G. B. Campodonico.

Prestito Civico

Numeri estratti per obbligazioni 1904, 1905, 1912: cartelle quintuple da L. 500: serie A 218, B 287, C 298, D 226, E 263; cartelle decuple da L. 100: serie A: 331, 338, D 302, 329, C 302, 324, D 319, 325, E 318, 324, F 188, 154. Le cartelle estratte sono rimborsabili presso la Civica Tesoreria dal primo gennaio 1928 e da tale giorno cesseranno di essere fruttifere.

*

Cartelle sorteggiate nelle precedenti estrazioni e non presentate al rimborso a tutta la data odierna: Unitarie: serie A 101, C 125, D 93, 94, 96, 117, 118, 119, 121, 122, 123, 124, 128, 129, 130, 131, 133, 134. Quintuple: serie B 226 (obb 336 al 330), 282 (obb. 606 al 610), C 237 (obb. 381 al 385), D 215 (obb. 271 al 275), 220 (obb. 296 al 300), 229 (obb. 341 al 345), F 9 (obb. 41 al 45), D 317 (obb. 861 all' 870).

Beneficenza

La nobil donna Teresita Medici, vedova del Primo Podestà di Chiavari colonnello comm. Benedetto Accorsi, ha versato fra i vari Istituti cittadini la cospicua somma di lire novemila in memoria dell'indimenticabile consorte.

— L'egregio sig. Giovanni Badaracco, in occasione delle nozze della buona e gentile sua figliuola Isabella con il cap. cav. Enzo Manna dottore in legge, ha versato in beneficenza lire milleduecento.

Da Zoagli

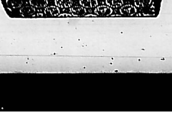
Note del Fascio

NOMINE. — A coprire il posto di membro del Direttorio, già occupato dall'amatissimo amico Pizzi Nicola, è stato chiamato il camerata Oneto Enrico, il quale assume anche il grado di capo squadra della Milizia Volontaria Fascista di Zoagli. Sono stati anche designati i rappresentanti del Fascio al Comitato Balilla e al Patronato Scolastico.

ALBERO DI NATALE PRO BALILLA E PICCOLE ITALIANE. — Per gentile iniziativa del Fascio Femminile i piccoli militi del Fascismo e le loro graziose camerata, avranno anche quest'anno il tradizionale Albero di Natale che verrà preparato nella sala dello stabilimento balneare «Andrea» (g. c.). Gli esercenti faranno cosa grata se, invece del contributo in denaro, vorranno inviare piccoli doni.

MILIZIA. — L'appello del Segretario Federale nella recente sua visita e lo invito del Segretario politico per la iscrizione, alla Milizia Volontaria di tutti i Fascisti giovani e validi, sono stati accolti con il più ammirevole slancio. Siamo ben lieti di constatare che il numero raggiunto darà modo di costituire il Manipolo che vorremmo dedicato al nome del compianto capo squadra Nicola Pizzi.

VA LI GE — BORSE-ASTUCCI-CINGHIE Articoli CUOIO e FIBRA delle primarie marche. Manifattura CORAMI - PELLI - PEGAMOIDI per uso domestico, industriale e d'AUTO - selleria. TINTURE perfette di calzature ed OGNI oggetto di pelle. RIPARAZIONI. Forniture per CALZOLAI. Pelli per SARTE. RAPALLO Emp. Genovese - Via V. E., 22 — BA U LI



Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 24-605)

Come da cortese assicurazione ricevuta dalla Direzione Provinciale delle R.R. Poste, il MARE verrà distribuito agli abbonati di Genova sempre la domenica mattina e non più il lunedì come succedeva. Resta perciò eliminato l'inconveniente lamentato dagli abbonati, i quali peraltro dovranno farsi dovere di avvertirci qualora l'inconveniente si ripetesse.

La Festa del Balilla

Riuscitissima la cerimonia che si svolse al Politeama Genovese per la glorificazione del piccolo Eroe Balilla, e per la premiazione degli ufficiali dei Balilla che prestarono servizio nel corpo e nella scuola durante l'anno.

Il teatro era affollatissimo ed intervennero tutte le Autorità Civili Militari e Fasciste.

Prestò servizio la Banda dei Garaventini, che eseguì gli inni patriottici.

Il Console, Comandante della Legione Balilla, Sig. Sicardi, pronunciò un brillante discorso d'occasione che fu applauditissimo. I giovani militi eseguirono alcuni esercizi ginnastici e cantavono in coro l'inno «Balilla» del Bravetta; che valsero loro molte e calorose ovazioni.

La bella festa ebbe termine alle ore 13.

Liceo Musicale G. Rossini

Questo fiorente e benemerito Istituto con sede in Cornigliano, ha inaugurato il suo 15° anno di vita con una semplice ma riuscita cerimonia Parteciparono alla riunione molte famiglie degli allievi, insegnanti, cultori della musica ecc. ecc.

Pronunciò un applaudito discorso l'Avv. Delle Piane che ricordò il glorioso passato dell'Istituto e terminò il suo dire auspicando alle migliori fortune.

Fu svolto uno scelto programma musicale composto in massima di pezzi Bethoveniani.

Avviso agli esercenti

In seguito a numerose richieste di protrazione d'orario in occasione delle Feste Natalizie e di Capodanno, la Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, comunica che in attesa della disposizioni dell'Autorità competente, per tale concessione, non è opportuno inviare singole domande.

L'opera della Questura

Dalla nostra benemerita Squadra Mobile furono arrestati i seguenti individui: Lazzo Giovanni e Francesco Lazetta, per rapina, De Marino Giovanni, Andrea Marchesani per furto, Aldo Pandoli, per ricettazione, più una ventina per misure di P. S.

Teatri e Concerti

POLITEAMA MARGHERITA. Registriamo un ottimo successo dell'insuperabile Petrolini — con «Benedetto fra le donne» ed altre sue geniali produzioni. Molto pubblico applaudisce seralmente questa distinta Compagnia.

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Confort moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,,
Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

LEZIONI LINGUE MODERNE
METODO CELERE - RUBIN -
in Via Regina Elena (Casa Poggi) int. 6
Santa Margherita Ligure

VENDITA CARBONI
da cucina e da riscaldamento
CICHERO ATTILIO
Piazza Vitt. Em. II - Salita al Castello, 1

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione per Partorienti — Dottore sempre disposizione — Prezzi miti
(Segretezza)
RAPALLO
Vico alla Piazza Venezia

Difendetevi dalle morsicature d'insetti

Le morsicature e punture d'insetti sono pericolose. Applicare l'Unguento Foster per lenire l'irritazione ed evitare il rischio di avvelenamento settico. Esso è anche un preventivo. Nessun insetto toccherà la pelle su cui è applicato l'Unguento. Ovunque L. 7, sei scatole L. 40. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

LEARN ENGLISH
(IMPARATE L'INGLESE)
Lezioni serie, rapide, fattive, individuali, collettive (non più di 3 allievi) :: Metodo proprio :: «ENGLISH», Casella Postale 72 :: Rapallo.

Oggi e domani al Cinema SAVOIA di S. Margherita il vero capolavoro della diva MAE MURRAY

VALENCIA

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4

AGENZIA DI CITTÀ - VIA CARLO FELICE N. 2

Agenzie BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*

3.° Riceve Cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane ed Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.

11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vitt. Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banca d'America e d'Italia

Capitale Sociale Lit 200.000.000 - Riserve Lit 32.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**

Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento, Alassio, San Remo.*

Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.

Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari

Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali

Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Cinema "Pro-Familia,,

Corso Umberto - RAPALLO - Corso Umberto

OGGI - DOMANI - LUNEDI

Una vivida ed appassionante visione della moderna stregoneria....

Un "film,, della celebre marca

METRO GOLDWIN MAJER

IL MAGO

P. VEGENER - ALICE TERRY - IVAN PETROVIC

Il celebre terzetto di artisti à creato la più originale ed impressionante interpretazione cinematografica

IMMINENTI I GIOIELLI:

"PASSEROTTI,, ultima magnifica interpretazione di Mary Pickford - SESSO CHE NON TRAMONTA con Norma Shearer - MISTER WU (Lon Chaney)

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

17 Dicembre 1927

L'Azienda Autonoma per la Città di Rapallo

In data 12 u. s. S. E. il Prefetto ha comunicato al nostro Podestà l'avvenuta costituzione del Comitato per l'Azienda Autonoma per l'Amministrazione della Stazione di Cura e Soggiorno di Rapallo.

Dice la comunicazione del gr. uff. Porro:

IL PREFETTO:

Visto il R. D. Legge 15 aprile 1926 n. 765 convertito in legge del 1 luglio 1926 n. 1380;

Veduto il decreto Ministeriale 8 marzo 1927 con cui sono state riconosciute all'interno territorio del Comune di Rapallo le caratteristiche di qui al R. D. Legge di sopra citato, con l'obbligo della costituzione dell'Azienda Autonoma per l'Amministrazione della stazione riconosciuta;

Vedute le designazioni fatte rispettivamente dall'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dal Touring Club Italiano, dal Consiglio Provinciale di Sanità, dalla Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, dalla Camera di Commercio e dal Podestà di Rapallo, per la nomina di propri rappresentanti nel seno del Comitato per l'Azienda Autonoma per l'amministrazione della stazione di cura e soggiorno anzidetta;

DECRETA: —

Il Sig. Solari Cap. Cav. Silvio, Podestà del Comune di Rapallo, è nominato Presidente del Comitato per l'Azienda Autonoma per l'Amministrazione della anzidetta stazione di cura e soggiorno;

Sono nominati componenti del Comitato medesimo i Signori:

1) Bottinelli Cav. Antonio fu Girolamo in rappresentanza dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche.

2) Tonolli dott. Enrico, in rappresentanza del Touring Club Italiano.

3) Rovelli Ing. Filippo, designato dal Consiglio Provinciale di Sanità.

4) Solari dr. Vittorio, id. id.

5) Sampietro Pietro, in rappresentanza l'Industria degli Alberghi e pensioni.

6) Felugo Giovanni, in rappresentanza della classe dei commercianti ed industriali locali.

7) Graziani Cav. Giuseppe fu Gerolamo, designato dal Podestà di Rapallo.

8) Celle Cav. Amedeo fu Nicolò, id.

I membri come sopra nominati del Comitato durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

Il Podestà di Rapallo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Genova, lì 7 Dicembre 1927 (anno VI).

Il Prefetto f.o *Porro.*

Anche Rapallo s'avvia perciò a sistemare, mediante una amministrazione separata, la questione turistica che tanto la interessa e che così delicate cure richiede. Il Comune, assorbito delle molteplici attività, non può dedicarsi con particolare attenzione e preferenza ai problemi turistici, perchè da troppe parti pressato per questa o quella necessità al centro o alla periferia. Con l'Amministrazione autonoma, la questione turistica svolta e trattata particolarmente a sè, potrà avere finalmente integra applicazione ed essere sfruttata con quella larghezza e modernità di vedute indispensabili al progredire di Rapallo. Infatti la questione del turismo se non è giudicata con nuova mentalità e con orizzonti ampi, minaccia di ridursi ai miseri miglioramenti limitati a qualche edile più o meno colorato ed a qualche passeggiata riattata alla men peggio. Mutati i tempi, debbono mutarsi anche i sistemi. Nel congratularci con gli eletti, ci auguriamo pertanto che essi assumano la carica con vigoria tutta fascista e ben decisi a darle quel tributo d'opera necessario ad affermare sempre maggiormente nel mondo il nome della nostra città.

Consorzio Idraulico di III Categoria per la sistemazione del torrente Boate in Rapallo

Il Commissario Prefettizio rende noto che la matricola degli interessati nel Concorzio — con l'indicazione delle quote di contributo risultanti e carico di ciascuno, per l'anno 1928 — venne oggi depositata nella Segreteria Consortile (Palazzo Civico) ove rimarrà per giorni 20 consecutivi.

Chiunque abbia interesse può prenderne liberamente visione nel termine predetto.

Contro le risultanze della matricola i Consorziati potranno appellare alla Commissione Comunale, entro venti giorni decorrenti dall'ultimo della pubblicazione della matricola stessa.

Il Commissario Prefettizio
Arturo Solarino

Onorificenze di ex militari combattenti

Sono arrivati all'Ufficio Pensioni in Comune medaglie, croci di guerra, con relativi diplomi, di appartenenza ai sottonati ex militari. Gli interessati possono nelle ore di mattina recarsi personalmente a ritirarli.

Arata Batolomeo di Giuseppe c. 1877, Arata Gerolamo di G. Battista c. 1881, Ferretto Giuseppe c. 1882, Giangace Renato di Gerolamo, Gusmari Filippo c. 1898, Leoni Francesco di Celso, Macchiavello Raffaello di Stefano, Maggio Nicola di Giuseppe c. 1886, Maziglia Giovanni Batta di Antonio, Monetti Stefano c. 1890.

Patronato Scolastico

L'egregio sig.r Antonino Repetto ha fatto pervenire al Patronato Scolastico la cospicua oblazione di lire 200.

La Presidenza ringrazia il generoso e costante Benefattore.

"Qui si saluta romanamente,,

Saluto romano
e disciplina di popolo

Il «*Popolo d'Italia*» rileva una nota del «*Popolo di Lombardia*» del camerata Ravasio nella quale viene trattata assai giustamente e genialmente la questione del saluto romano. Condividendone il contenuto, ci permettiamo riportarla a nostra volta, togliendola dal *Nuovo Giornale* di Firenze, ed augurandoci di essere imitati da altri giornali alfine le osservazioni del collega Ravasio abbiano con la loro diffusione anche la desiderata applicazione.

«C'è qualche cosa, scrive il Ravasio, che dovrebbe distinguere a prima vista il popolo di Mussolini in patria ed all'estero: qualche cosa che deve assolutamente entrare nella consuetudine comune perchè risponde a considerazioni di indole etica, estetica, ed igienica e persino politica e che tuttavia trova ancora restii e per lo meno distratti non solo la grande maggioranza degli italiani, ma persino gli stessi fascisti: ed è il saluto romano.

«La «cordiale» stretta di mano ha fatto il suo tempo... Per i massoni la stretta di mano era divenuta una necessita di... casta. In realtà era un pretesto per potersi palestare gli uni agli altri. La stretta di mano dell'europeo moderno vale dunque lo strofinamento di nasi dei pellirossa ed il fascismo ha giustamente sostituito il saluto romano che è un segno di gerarchia che non obbliga a contatti fisici non giustificati. Però i vistosi cartelli appesi negli uffici delle segreterie politiche e altrove colla scritta «Qui si saluta romanamente» non hanno ottenuto finora che un effetto molto relativo.

«Il fascista messo sull'avviso saluta, sì, romanamente, ma poi va incontro all'amico o al superiore tendendo... ancora e sempre la mano! E dopo il saluto fascista scambia il saluto democratico!..

«Il rilievo, dice il «Popolo d'Italia» che ha tutta la nostra simpatia e la nostra adesione, così conclude:

«Perciò il fascismo insiste per l'abolizione graduale del vecchio saluto di stile demo-massonico. Quando tutti gli italiani saluteranno romanamente e non saranno più necessari avvisi ed ammonimenti per richiamarli al nuovo costume, vorrà dire che il fascismo avrà compiuto o quasi la sua rivoluzione spirituale ed avrà sicuramente fatto del popolo nostro, il popolo più disciplinato e più rispettoso del principio gerarchico e quindi più compatto e più forte del vecchio e del nuovo mondo».

La strenna del Natale per i Vostri parenti in America? Un abbonamento al MARE.

In memoria del comm. Pietro Fenoglio

Con atto esemplarmente munifico, il fratello cav. Stefano e la sorella signorina Pepita, hanno rimesso al nostro sig. Giovanni Felugo — in memoria dell'amatissimo loro Congiunto comm. Pietro Fenoglio, vice direttore generale della Banca Commerciale Italiana, del quale così dolorosa fu la dipartita e così intensamente vivo rimane il ricordo — la somma di lire diecimila, perchè venisse ripartita fra istituti cittadini di beneficenza.

Abbiamo così suddivisa l'offerta:

Casa Divina Provvidenza	1000
Orfane di Guerra Istituto Montallegro	1000
Opera Ospizio Tasso (Ospizio 500, casa costruenda 500)	1000
Orfanotrofio Emiliani	1000
Asilo Infantile	1000
Ospedale Civile	1000
Congregazione di Carità	1000
Comitato Maternità e Infanzia (I zona 500, II zona 500)	1000
Dame della Visitazione	1000
Suore Terziarie Carmelitane	1000
Totale lire	10.000

Gli istituti beneficati, a mezzo nostro, ringraziano i generosi oblatori; mentre il MARE ne addita con commozione il loro atto tanto pietoso e buono.

Molti si dicono nostri amici: riconosciamo per tali coloro che si abbonano.

Disgrazia mortale

Una mortale disgrazia è avvenuta giovedì alle ore 13.40. Certo De Vincenzi Agostino di Antonio, d'anni 31, abitante in Corso Umberto I e comproprietario col sig. Scremin del negozio di cicli situato nella stessa via, nel recarsi a Santa Margherita con una bicicletta a motore, arrivato all'altezza della villa Barbagelata — poco prima dello Excelsior Hotel — nella disagevole curva ivi esistente, perdeva la padronanza della macchina e andava a sbattere col capo nel muro laterale alla strada, riportando ferite gravissime al capo, la frattura delle mascelle e la commozione cerebrale. Prontamente trasportato in automobile all'Ospedale dal conte Gigliucci Donatello di Sori che transitava pochi istanti dopo, i dottori accorsi con prontezza alla chiamata del capo guardia sig. Bertelli, cav. Gerolamo Queirolo direttore dell'Ospedale e Canessa, constatato il caso gravissimo, procedevano prontamente alle cure necessarie per tentare di mantenere in vita il giovane. Tutto però è riuscito inutile, il De Vincenzi decedeva due ore dopo. L'ultima sua parola fu un *sì* risposto ad una Suora che le disse: si faccia coraggio.

L'orribile sciagura ha vivamente addolorato quanti conoscevano del povero morto la bontà del carattere e la laboriosità della sua vita,

Il De Vincenzi lascia nel più grande dolore la moglie ed un tenero figlio.

Rinnovate l'abbonamento

Gerardo Hauptmann a Rapallo

L'illustre e celebre drammaturgo tedesco Gerardo Hauptmann è ritornato alla sua residenza invernale preferita: la nostra dolce Rapallo, che tanta vibrazione di anima e sensibilità d'artista infonde in lui.

Il nostro Podestà s'è fatto dovere di recarsi immediatamente ad ossequiare l'ospite la cui fama sorvola i continenti, portandosi mercoledì a Villa Carlevaro dove il grande Poeta e la sua gentile Signora l'accolsero con l'affabilità che è loro propria.

Il Cav. Solari esternò il suo più vivo compiacimento a Gerardo Hauptmann per la rinnovata preferenza di soggiorno invernale ogni anno accordata alla Regina del Tigullio, presentandogli gli omaggi suoi e quelli della città. Alla Signora offrì un grazioso mazzo di fiori dei nostri giardini.

Al commiato si rinnovarono fra il Poeta, la sua Signora e il nostro Podestà le migliori espressioni di cordialità ed un pensiero venne elevato alla nostra Italia rinnovata nella quale Hauptmann, col strapparle tutte quelle ascose bellezze che solo anima d'artista indovina ed intuisce, dà poi al mondo saggio così potente della sua fecondità creatrice delle più grandi opere teatrali.

Il nostro Podestà indirizzava pure la seguente lettera:

Rapallo, 15 Dicembre 1927.

All'Illustre Scrittore e Poeta
Gerardo Hauptmann
Villa Carlevaro *Rapallo,*

«Il Podestà, anche a nome della cittadinanza Rapallese, manda il benvenuto a Voi Illustre Poeta ed alla Vostra Gentile Signora e Vuol dirVi quanto sia gradita la Vostra presenza in questa Città che Voi mostrate tanto di prediligere.

«Questi fiori che si permette inviare alla Vostra Gentile Signora vogliono Significarvi la nostra ammirazione per Voi e la gratitudine della nostra Patria rinnovata, per i sentimenti d'italianità che Voi addimostrate in ogni circostanza.

«Con profondo ossequio

Il Podestà *Silvio Solari*».

"Opera Nazionale Balilla,,

Nell'ultima sua seduta il Comitato Comunale ha assegnato come segue, tra i propri componenti, le mansioni cui essi in modo speciale, dovranno attendere:

a) Disciplina, istruzione premilitare, istruzione ginnico sportiva: rag. Gastone Avena e Giovanni Merello. b) Educazione spirituale e culturale, istruzione professionale e tecnica: Andrea Massoni e Leopoldo Bottini. c) Educazione e assistenze religiose: dott. Oldoino Marenco.

Nello svolgimento delle proprie attività il Comitato avrà la collaborazione dei comandanti dell'Avanguardia e dei Balilla, signori Giovanni Canacci e m.o Egidio Brizzolara.

Soci: Il sig. Alessandro Carlevaro fu Gaetano s'è inscritto tra i soci perpetui versando la somma di lire 500. Il sig. Angelo Figari fu Antonio s'è inscritto fra i soci temporanei versando lire 60. Il Comitato ringrazia.

Premiazione: Nella sede di Corso Italia è stata fatta la distribuzione dei premi ottenuti dai nostri baldi Avanguardisti nelle gare svoltesi l'8 corrente nel campo della Ruentes. Erano presenti, in rappresentanza del Comitato, il dott. Oldoino Marenco e il sig. Leopoldo Bottini.

Questi rivolse ai giovani e al loro comandante sig. Canacci sentite parole d'incoraggiamento e di plauso.

Il Comitato Comunale.

Volete dimostrare la vostra simpatia a questo giornale che difende i vostri interessi: abbonatevi.

Gran ballo di fine anno

Il C. S. Ruentes — per gentile concessione avuta dai Signori Papadato e Bonetto — organizzerà il Gran Ballo di Fine Anno nel nuovo grandioso salone del Gr. Hotel Savora.

Quindi... fine d'anno in allegria e per di più in un ambiente lussuoso quale quello dell'Hotel Savoia.

Fervono i preparativi... e le sorprese.

Un dovere del buon rapallese: abbonarsi subito al MARE.

La prima serata danzante

della stagione si svolgerà questo martedì all'Hotel Savoia, che inaugurerà a questo modo i grandiosi e lussuosi lavori di ampliamento portati al suo già magnifico salone.

La Croce del Podium nella carta del Touring C. I.

Quando, giorni sono, annunciavamo ai lettori del MARE, l'opera altamente profittevole che il «Touring» stà compiendo colla iniziata «Carta delle zone turistiche d'Italia», ed accennavamo alla visita all'uopo fatta al nostro Podium e alla Croce Monumentale dal suo colto e geniale incaricato, il Cav. Giovanni Delle Piane, maestro e donno dei liguri alpinisti, eravamo lungi dal supporre che l'opera utile e bella fosse per avere così prossima attuazione.

Ora apprendiamo, e siamo lieti far noto, come nell'anno che stà per cominciare verrà pubblicato il foglio della grande Carta che riguarda la nostra Riviera, da Genova a Sestri Levante.

Su detto foglio i turisti italiani e forestieri vedranno chiaramente indicata la monumentale Croce che la pietà e il patriottismo dei buoni rapallesi eressero sul dilettoso colle. Essi vi vedranno segnati, in nero le strade, in rosso i villaggi e le case, in bleu il corso dei torrenti ed in bistro le curve di livello.

Per cui a noi par già di vedere lunghe file di nostri graditi ospiti (dalle sottili miss inglesi ai bedonnants figli di Arminio) salire l'erta del Podium colla nuova Carta del Touring fra le mani, e già pare a noi di udire le loro esclamazioni di gioia e di ammirazione, man mano che il magico quadro del Tigullio si spiega dinnanzi ai loro occhi estasiati. Per cui i *beautiful!* noi udiamo incrociarsi coi *schön!* coi *magnifique!* cogli *herrlicch!*... e simili entusiastiche espressioni.

Giunga perciò il nostro plauso grato e sincero al Touring C. I., al tanto benemerito sodalizio creatore e fautore del turismo in Italia, al rivelatore di quelle immortali bellezze che fanno del nostro paese, l'opera più bella della creazione. Esso non ancor pago della grande, multiforme opera fin qui compiuta, pare vada ripetendo a sè stesso: «*il y a toujours quelque chose à faire...*».

E come Dio creò questo suo capolavoro che è l'Italia, così il Touring C. I. — che, in turismo, è il profeta di Dio — coll'ispirata e feconda opera sua, «La gloria della grande arte divina» a noi palesa mirabilmente.

E. L. D.

Ultime offerte pervenute:

La Signora Nina Zerollo Vedova del Dott. Figaroli, 1° Medico del «Mafalda» offre lire 100 alla «Croce del Podium» sola consolatrice degli afflitti, in memoria dell'amato Consorte travolto nei gorghi dell'infelice piroscafo, mentre compieva fino all'ultimo istante l'umanitaria, eroica e santa opera sua.

Ottenutane la regolare approvazione dalla G. P. A. il Comune di Rapallo ha versato al Comitato, quale sua seconda offerta lire 800

I vecchi abbonati ci faranno cosa grata se vorranno rinnovare subito l'abbonamento per il 1928, alfine il lavoro non ci resti accumulato tutto a fine anno.

U. N. U. C. I.

La presidenza del gruppo provinciale di Genova dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, desiderando di veder sorgere pure a Rapallo una sua Sezione, ha dato l'incarico di costituirla al maggiore generale Pizzini Giulio, che all'uopo ha diramato agli ufficiali in congedo residenti nella nostra città appositata circolare, convocandoli per martedì 20 corr. alle ore 20.30 nella sede della Sezione Combattenti (Chiesa ex Clarisse).

Riconosciuto l'alto significato morale e di affratellamento di questa istituzione parastatale e quindi l'opportunità che anche la patriottica nostra città, che conta sì gran numero di ufficiali in congedo e di ex combattenti, abbia la sua sezione dell'U. N. U. C. I.; si raccomanda a tutti gli interessati di voler presenziare l'adunata di martedì sera alfine l'iniziativa possa sorgere con i migliori auspici.

Rinnovate l'abbonamento OGGI non domani.

I corsi premarinari

Anche a Rapallo, la Milizia, come già per quello premilitare, curerà il corso premarinaro, del quale potranno usufruire quanti devono fare il servizio militare nella regia marina.

Al corso di Rapallo possono pure iscriversi coloro che abitano a Santa Margherita Ligure. Le iscrizioni si ricevono presso la Sede della Milizia in Via Magenta e l'Ufficio Anagrafe in Comune a Rapallo.

Rinnovate l'abbonamento

Il Santo Natale

invita maggiormente a ricordarsi degli istituti bisognosi cittadini e dei ricoverati che non possono concludere in famiglia tale festività.

Mostrarsi benefici quindi in questi giorni, è opera doppiamente meritoria.

Una simpatica cerimonia alla Scuola Artigiana

La sera di mercoledì 14 alla «Scuola Artigiana di Disegno professionale» si è svolta la cordiale e simpatica cerimonia dell'offerta della Tessera Artigiana, da parte degli allievi, ai due insegnanti sigg. Emilio Marzetto e Antonio Antola. Alla presenza del Podestà cav. Silvio Solari, del Segretario Politico cav. Amedeo Celle, Presidente del C. D. Scuola del Segretario Provinciale della Federazione Artigiana cap. Renato Crippa, del sig. Andrea Massoni, del Fiduciario per il Tigullio Giordano Bruno Omet, e di quasi tutti i Capi Comunità locali; l'allievo Parodi Giuseppe a nome di tutti i suoi compagni offerse ai due insegnanti le tessere con commosse parole di riconoscenza. Rispose anche, a nome del maestro Antola, il sig. Marzetto, ringraziando gli allievi del gesto affettuoso, auspicando che esso debba cementare l'affiatamento esistente dal primo giorno e che à già portato veramente a risultati lusinghieri.

Il Fiduciario per il Tigullio, interpretando anche l'animo grato degli artigiani di Rapallo, oltre la propria viva riconoscenza per l'opera costante che i due insegnanti danno alla Scuola, offerse loro felicitazioni e fiori.

Fra la più viva attenzione il cap. Crippa si rivolse allora agli allievi per dir loro tutta la intima gioia che egli traeva da questa sua prima visita alla Scuola. Il vedere uomini di quarant'anni accomunati a ragazzi quattordicenni nello sforzo di migliorare le proprie attitudini, per diventare i migliori artigiani di domani, lo commoveva profondamente. E ricordò agli allievi che se la Scuola segnata per anni era una realtà viva e palpitante, lo si doveva al cav. Solari, primo Podestà di Rapallo, che paternamente, con chiara visione dei bisogni dell'artigianato locale, diede alla Scuola la possibilità di sorgere fornendola dei mezzi necessari. «Non dovrete mai dimenticare — concluse il cap. Crippa — quando avrete la gioia di veder uscire dalle vostre mani l'opera perfetta, che di questo siete debitori al vostro saggio e buon Podestà».

Un nutrito applauso accolse la fine delle parole del Segretario Provinciale.

Il cav. Solari, dicendosi lieto anche lui dei risultati notati in questa sua prima visita alla Scuola, ricordò agli allievi quanto disse loro nella sera della prima lezione. Quando cioè li avvisò che le sue visite sarebbero state rade perchè egli desiderava vedere dei fatti e non sentire delle parole e sapeva che per compiere dei fatti ci voleva del tempo. Ammise che il tempo passato era stato speso bene e in premio diede agli allievi la buona notizia che quanto prima la Scuola si sarebbe arricchita di un nuovo insegnamento, quello della statica edilizia, che verrà svolto gentilmente dall'ing. Devoto. Francamente volle esprimere il suo compiacimento agli insegnanti e anche agli allievi, per lo sforzo concorde che certo hanno dovuto fare per poter presentare dopo nemmeno due mesi risultati così lusinghieri, e confortato da questa costatazione volle assicurare e promettere che alla Scuola egli non farà mai mancare tutto il suo affettuoso interessamento e tutto l'aiuto che gli sarà possibile darle; perchè essa, a gloria di Rapallo, diventi presto luminoso esempio di fattiva operosità e di progresso agli artigiani d'Italia. Gli allievi accolsero le parole del Podestà con vive manifestazioni di entusiasmo che continuarono fino a che egli e le autorità lasciarono l'aula.

Il Segretario Provinciale e il Fiduciario per il Tigullio, spedirono al Commissario Governativo della Federazione Artigiana, on. Buronzo, a Roma, il seguente telegramma:

«Allievi Scuola Artigiana di Rapallo offerendo tessera loro maestri presenza tutte Autorità, rivolgono grato pensiero Vossignoria. *Grippa e Omet*».

A tutti gli abbonati regaliamo un ricco calendario con blocco giornaliero.

Distribuzione sussidi

Da parte della Congregazione di Carità, mercoledì 21 dicembre alle ore 15 verranno distribuiti i sussidi del lascito Gimelli, ai poveri della Frazione di S. Michele.

Venerdì alle ore 10 presso la sede della Congregazione di Carità nei locali a pianterreno dell'Ospedale Civile, avverrà la distribuzione dei sussidi ai poveri di Rapallo.

Non verranno assegnati sussidi a coloro che non risulteranno regolarmente inscritti nell'elenco o comunque non strettamente bisognosi.

Il Presidente: *Nicolò Cuneo.*

Rinnovate l'abbonamento

La tassa annuale di bollo sugli avvisi al pubblico

Il Comune avverte che qualunque forma di reclame esposta: nelle parti esterne o interne ma comunque visibile dall'esterno di qualunque esercizio pubblico chiuso o coperto ed in qualunque altra località esposta al pubblico, e a scopo di reclame non nell'interesse *esclusivo* del proprietario della locale ecc. una delle ditte fornitrici; è soggetta oltre che alla tassa surricordata a quella comunale come da apposita tariffa. Il pagamento della tassa comunale deve essere fatto — ENTRO L'ANNO — presso l'Agenzia Tigullio, Corso Regina Elena, rappresentante il Comune per le affissioni pubbliche in Rapallo. *Contro gli inadempienti verrà stesa regolare contravvenzione.* Si ricorda pure che qualunque genere di pubblicità prima di poter essere esposto al pubblico, deve avere il nulla osta del Comune, ossia nel caso nostro, della menzionata Agenzia Tigullio.

L'inaugurazione della Sede del Dopolavoro

Lo spettacolo veramente ricreativo col quale i filodrammatici rapallesi hanno inaugurata la sede del Dopolavoro, è riuscito superiore alle previsioni.

Ci autorizziamo a scrivere superiore perchè se la recitazione è stata perfetta da parte degli artisti che ormai sono diventati i beniamini della folla rapallese, il pubblico ha corrisposto in maniera veramente grande da stipare completamente la vasta sala.

Il battesimo quindi non poteva essere più degno. Più degno per il come è stato ideato ed eseguito, per il come è stato sorretto dai cittadini.

Il Segretario politico del Fascio, cav. Amedeo Celle, pure delegato al Dopolavoro, può essere lieto del successo ottenuto. Successo che se è merito suo per la risolutezza con la quale operò una così ammirevole sistemazione della Palestra Vittorio Veneto, si riversa pure beneficamente sul Partito. L'elogio quindi che va al cav. Celle ed a quanti lo coadiuvarono nell'impresa è schiettamente sentito e doppiamente dovuto.

Il pubblico, in maggioranza operai colle loro famiglie, ha potuto ammirare ed apprezzare il bellissimo lavoro del frontale del Teatro, linee architettoniche a chiari-scuri e decorazioni in oro, nonchè le severe quinte, lavoro paziente dell'ottimo pittore Serafini, che si ebbe le congratulazioni degli intenditori oltre quelle del cav. Celle e del Podestà cav. Solari, intervenuto all'inaugurazione colla propria gentile signora. Presenti pure il Direttorio del Fascio e la Commissione del Dopolavoro. Lo spettacolo ebbe inizio con «Giovinezza» e colla Marcia Reale, da parte dell'orchestra del dopolavoro composta dai sigg.ri fratelli Alfredo e Oreste Giardini, Ratto G. B., Gori Ilio e Ottaviano che negli intermezzi dilettò il pubblico che giustamente fu largo d'applausi.

L'interpretazione di «Papà Eccellenza» del Rovetta, migliore non poteva essere. Il pubblico fu largo di applausi a tutti gli interpreti da noi già elencati per le singole parti nella presentazione fatta sabato scorso e che qui ancora ricordiamo: A. Canova, A. Villa, A. Crovo, B. Oneto, G. Depinto, G. Besassa, V. Tranchellini, M. Rossi, G. Passalacqua. Da aggiungere una lode al balilla Inuggi per la disinvolta sua declamazione. E l'augurio che lo spettacolo si rinnovi e presto.

Rendiconto ex Società Esercenti

Fondo Cassa L. 6122.00; Residui debiti cartelle e spese pagate L. 430.00 - Totale L. 5692.00. Ricavato peso pubblico L. 7000.00 - Totale L. 12692.00. Da ripartirsi: Divina Provvidenza lire 5000.00; Ospizio Tasso 3000.00; Orfanotrofio Emiliani 3000.00; Asilo Infantile 1000.00; Orfane di Mont'Allegro 692.00 - Totale Lit. 12692.00.

Tutti i mobili sociali vennero consegnati all'Ospizio Tasso.

La Presidenza.

Anche la vecchia «Società Esercenti» scompare per lasciare il posto alla Federazione. Tutto rinnovandosi, era logico che ammainasse bandiera, rimettendo le sue idealità alle associazioni sindacali del Partito. Plaudiamo all'atto benefico col quale chiude la parentesi della sua lunga e proficua vita.

Banda "Città di Rapallo,,

Programma che sarà svolto Domenica 18 corr. alle ore 15 al Largo Marsala (via a Mare):

Benek - *Sangue Spagnolo*, passodoppio — Beethoven - *Sonata patetica*, Adagio cantabile e Rondò — Puccini - *Bohème*, reminiscenze — Bizet - *Faust*, fantasia — Leoncavallo - *La reginetta delle rose*, valse.

Esercenti!

augurate BUON NATALE e BUON ANNO alla vostra affezionata clientela col

BIGLIETTO D'AUGURIO

che "IL MARE,, pubblicherà nei giorni di 24 e 31 dicembre c. a. Prezzo del biglietto lire 10.

PRENOTATEVI SUBITO presso la TIPOGRAFIA TIGULLIO, in Corso Regina Elena - Telefono N. 56

Ai fedeli che sono già abbonati, ai lettori che si abboneranno
il "**MARE**,, muove la preghiera di inviare, senza indugio, oggi stesso:

l'abbonamento pel 1928

È una prova di solidarietà e di amicizia, è il termometro del favore che questo giornale incontra fra i lettori.

Inviare «cartolina vaglia» di

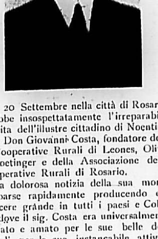
15 lire

all'Amministrazione, presso l'**Agenzia "Tigullio,,** in Corso Regina Elena — RAPALLO.

A tutti gli abbonati dono di un ricchissimo calendario

FOGGIA DI RAPALLO

La morte del cav. uff. Giov. Costa



Il 20 Settembre nella città di Rosario si ebbe insospettatamente l'irreparabile perdita dell'illustre cittadino di Noetinger, Don Giovanni Costa, fondatore delle Cooperative Rurali di Leones, Oliva e Noetinger e della Associazione delle Cooperative Rurali di Rosario.

La dolorosa notizia della sua morte si sparse rapidamente producendo dispiacere grande in tutti i paesi e Colonie dove il sig. Costa era universalmente stimato e amato per le sue belle doti morali, per la sua instancabile attività a pro degli agricoltori per il cui benessere collettivo lottò fermamente, per il suo carattere integro e per i suoi nobili sentimenti.

Le provincie di Cordoba e Santa Fè perdono per la scomparsa del sig. Giovanni Costa un uomo di meriti inestimabili per la efficace collaborazione che sempre prestò alla difesa della produzione agricola.

Tanti furono i meriti del sig. Costa in favore degli Agricoltori, in maggior parte Italiani, che il Governo d'Italia per mezzo dell'illustre rappresentante di S. M. Colli di Felizzano lo decorò dell'alta onorificenza di Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia, sebbene fosse nato in paese straniero e mai fosse venuto in Italia.

Il sig. Giovanni Costa apparteneva alla forte stirpe ligure e del padre suo il sig. Antonio Costa figlio illustre di Sant'Andrea di Foggia che emigrò giovanetto nell'Argentina nel 1861, imparò le alte virtù della energia, del lavoro, della costanza, e della sobrietà che fecero di lui un degno figlio d'Italia che in tutte le opere volle rispettata, amata e onorata.

Le spoglie mortali del Cav. Uff. Giovanni Costa furono trasportate nella Capitale Federale; all'atto delle esequie presero la parola il Dr. Borea in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura della Nazione, il Dr. Gatti in nome del Centro di studi Cooperativi, il Dr. Borda ex Governatore di Cordoba il sig. Enrico Corvolan a nome della Cooperativa di Noetinger, il sig. Giuseppe Cobrini in nome dell'Associazione delle Cooperative Rurali e della Cooperativa di Leones, il Dr. Carlo Rodriguez a nome dell'Unione Civica Radicale e il sig. Ovidio Bertiller a nome degli amici, che assistettero numerosi ai funerali, Parteciparono pure di presenza alle esequie il vice Presidente della Repubblica Dr. Elgidio Gonzales e molte altre personalità politiche, del Commercio e delle Banche.

Tutti gli oratori espressero elevati concetti a favore dell'Estinto rapito prematuratamente dall'inesorabile Parca quando ancora si aspettava molto dalla sua perspicata intelligenza e dal suo spirito forte ardito di lottatore.

Foggia, la terra natìa, apprese con grave cordoglio la ferale notizia. Domenica 12 Dicembre ebbero luogo nella Chiesa Parrochiale solenni funerali per pregare la pace e la gloria dei giusti all'Estinto suo figlio Cav. Uff. Don Giovanni Costa. Manda riceventi condoglianze ai venerandi genitori sig. Antonio Costa e sig.a Carmen Bonifacio e ai fratelli e sorelle.

P. A. Croce Bianca

Tutti i soci che non hanno pagato la quota annuale 1927 sono invitati, da domani 18 corr. a tutto il giorno 23, a ritirare la ricevuta presso la sede sociale eseguendo il relativo versamento all'apposito incaricato.

Cronaca rosa

Un roseo e vigoroso maschiotto — al quale vennero imposti i nomi di Luigi Maria Agostino — è venuto a rallegrare la casa degli amici coniugi Emilia e Carlo Gennaro di Ruta. Tutti i nostri migliori auguri per il neonato.

Nuovo negozio

Completamente rimesso a nuovo, il sig. Giovo Cosimo, ha riaperto il suo negozio di calzature in Via Vitt. Em. La sistemazione, attuata con criteri moderni ed artistici, lo rende oggi il migliore della città.

Complimenti ed auguri.

I dolci del Natale

A chiarimento delle disposizioni governative, già portate a conoscenza, colle quali è ammessa per il periodo di tempo dal 20 dicembre al 10 gennaio venturo la fabbricazione e vendita in paese di dolceria fresca con farina di frumento abburratata al tasso prescritto per la panificazione, il Ministero dell'Economia Nazionale significa che non deve intendersi vietata in questo periodo che precede la data del 20 dicembre p. v. la preparazione e la spedizione di dolceria fresca confezionata con detta farina regolamentare.

Pizzi e Ricami

Domenica 4 dicembre fu chiusa l'importante Esposizione Internazionale di Economia Domestica tenuta a Roma sotto l'alto Patronato di S. M. la Regina e la Presidenza Onoraria di S. E. Mussolini.

La mostra di pizzi e ricami artistici presentata dal Sig. Zennaro Mario ebbe grande successo artistico. Attirò l'attenzione di S. M. la Regina Elena nella sua visita e fu elogiata da molte alte personalità italiane ed estere e stimata una della più belle ed interessanti d'Italia e dell'Estero.

Ospiti illustri

— Di passaggio, si è ieri fermata a colazione all'Excelsior Hotel S. A. R. la Principessa Luisa, sorella del Re di Inghilterra.

— S. E. il Sottosegretario al Ministero della Guerra, generale Ugo Cavallero, arriverà questa sera a Rapallo, prendendo alloggio all'Excelsior Hotel

Atto d'onestà

Il giorno 10 corr. la Sig.na Maffei Maria consegnava a mani dell'egregio Sig. Pio Canavero, Segretario della Federazione Fascista Commercianti (Sezione di Rapallo) la somma di L. 390 da lei rinvenuta nell'Ufficio della Federazione stessa.

Tale somma venne, per tramite del Podestà, consegnata al legittimo proprietario Sig. Capponcelli Gaetano.

Le Maffei Maria volle che la percentuale a lei spettante fosse devoluta in beneficenza.

L'atto onesto merita speciale menzione e la cronaca lo registra lietamente.

Umberto Castagneto

è stato nominato commissario federale della *Fidal* pel Tigullio in seguito all'interessamento dimostrato, per la riuscita della manifestazione *Coppa Città di Rapallo*. Congratulazioni, auguri di buon lavoro.

Tutti i giovani

che desiderano curare il loro fisico ed allenarsi per le prossime competizioni atletiche sono invitati a trovarsi tutti i giorni dalle ore 11 a mezzogiorno sul campo del C. S. Ruentes e alla sera dalle 21 in avanti nella Palestra Vittorio Veneto dove da apposito incaricato verranno svolte sedute di coltura fisica.

A proposito....

Il commento fatto sabato scorso all'inaugurazione della Sede del Dopolavoro, portava queste frasi:

La vecchia palestra; che seguiva fatalmente le sorti di quel partito che la aveva ideata e costruita chiamandola « Vittorio Veneto » il nome tanto caro ai sopravissuti, ai ritornati dalla trincea fangosa, quasi perchè fosse un legame tra gli antichi commilitoni e avesse in sè un immenso programma di bene, aveva visto tanta bellezza di programma prostituirsi e degenerare per una insana speculazione affaristica.

L'intelligente attività del segretario politico del Fascio, Amedeo Celle, ha fatto cessare lo sconcio; e il vecchio locale liberale è stato purificato e reso adatto a ricevere le varie istituzioni germogliate all'ombra dell'antico emblema romano, il Littorio rinnovatore.

Le parole « speculazione affaristica » e « sconcio » sembrano rivolte a coloro che in questi ultimi tempi reggevano le sorti della Palestra. E' necessario perciò chiarire il pensiero e dire che l'appunto va diretto alle manifestazioni danzanti che in seguito vi ebbero luogo venendo così a snaturare lo scopo per cui la Palestra era stata creata. Gli interessati tengono a dichiarare che affittarono la Palestra per ritrarvi i fondi necessari a sopperire le maggiori spese incontrate nella costruzione, e di questo ne diamo atto, riconoscendo che altrimenti non avrebbero potuto operare. Appunto quindi, il nostro, sulle generali, e non già per colpire indirettamente questa o quella persona, come pare si vorrebbe far credere.

"La donna nuda,,

dall'acclamato capolavoro di Henry Bataille, film vibrante e commovente di una umana storia di vita vissuta, realizzato per l'interpretazione speciale di Nita Naldi e Levise Lagrande. Al Reale questa sera e domani.

Lunedì *Uragano di fuoco*, lavoro drammatico, int. Irene Rich. Martedì *Demone dell'Alaska*, avventure tragiche, int. Anna Nilson. Mercoledì *I diavoli della strada ferrata*, imprese sbalorditive, int. Lillia Rich. Giovedì grande film di superproduzione, edizioni Paramount, *Il Capitano Black*, int. Ernest Torense, Mary Astor, Hoa Barry.

In preparazione per le feste del Natale: *Il Cosacco della Guardia* (Laura la Plante); *Vissi d'arte vissi d'amore* (Charlot); *Il Vetturale del Moncenisio* (Maciste).

"Il Mago,,

Un problema che lungo i secoli tormentò veramente il cervello di molti scienziati fu la creazione artificiale della vita. Tale l'argomento del film *Il Mago* uno dei capolavori dell'annata della celebre marca Metro-Goldwyn Mayer.

Il nome degli artisti che vi agiscono Paul Wegener, Alice Terry, Ivan Petrovia è garanzia della bellezza del film che è l'ultima poderosa creazione del noto inscenatore Rex Ingram.

Il lavoro è di un grande interesse emotivo e piacerà sicuramente al pubblico che si recherà ad ammirarlo al Cinema « Pro Famiglia » stasera, domani e lunedì.

Di imminente programmazione: *Passerotti*, ultima interpretazione della soave Mary Pickford; *Sesso che non tramonta*, originale commedia con Norma Sheares e Conrad Nagel. *Mister Wu*, uno dei più bei films finora inscenati, vero capolavoro del celebre artista Lon Chaney.

Farmacia di turno

Internazionale in Piazza Garibaldi.

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppe Macchiavello

la famiglia lo ricorda ai parenti ed amici invitandoli alla Messa di Requiem che verrà celebrata nella Basilica venerdì 23 corr. alle ore 9.

Agostino Macchiavello – *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo

Questioni.... amministrative

Anno nuovo vita nuova

Ad evitare incresciosi rifiuti, preghiamo tutti coloro che desiderano rendere di pubblica ragione partecipazioni di lauree, di matrimoni, di nascite, necrologi, di festeggiamenti, di promozioni, di aperture nuovi negozi, di festeggiamenti di carattere privato ecc. a rivolgersi sempre all'Amministratore, contenendo le notizie, anche nel proprio interesse, nei più stretti termini informativi.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 10 dicembre al 16 dic.bre 1927:

BAROMETRO Altezza: Massima 759,5; Minima 750,5
TERMOMETRO centig. Nord est
Temperatura: Massima 15; Minima 3,8

Venti dominanti
Direzione: Nord-Ovest; Nord

Stato del cielo
Giorni sereni 2
» variabili 2
» nuvolosi 3
» con pioggia 3

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 75

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S. Margher.* Piazza Poseino	
7,30	15,30	8	15,03
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,
11	17	10,30	17 30
12	17,30	11,30	17,
13,30	18	13,30	18 30
14	18,30	14	18,
14,30	19	14,30	19 30
15		15	

Vendita Volontaria di Immobili all'Asta Pubblica

Il giorno 20 del mese di Dicembre 1927 alle ore 10 nello studio del Signor Sambuceti, Mediatore Autorizzato, sito in CHIAVARI, Via Vitt. Emanuele, 35 p. p. saranno poste in vendita alla Asta volontaria pubblica ed aggiudicate al miglio offerente:

1.o PALAZZINA, posta in Chiavari, Via S. Pierdicanne, vani dieci con giardino.

Prezzo base d'incanto L. 82.000.

2.o PALAZZINA, posta ove sopra, vani nove con giardino.

Prezzo base d'incanto L. 78.000.

3.o TERRENO di mq. 6000 circa, frutteto, vignato, seminativo ed olivato, esposto a mezzogiorno, formante un sol corpo.

Prezzo base d'incanto L. 10 al mq.

Per ischiarimenti, condizioni di vendita e visita degli immobili rivolgersi ai sottoscritti legalmente autorizzati per la vendita.

Chiavari, 12 Dicembre 1927.

Il Banditore ANDREANI F.CO — Il Mediatore SAMBUCETI D.CO

L'Avv. Luigi Boccoleri

Avverte che il proprio studio legale tributario amministrativo, dal 21 corr. sarà trasferito in Corso Umberto 8 piano I. n. 1.

Un tonico renale di fiducia

Ognuno che cerchi una salute robusta dovrebbe usare le Pillole Foster per i Reni, il tonico che rinvigorisce i reni e dona nuova forza ed energia agli angosciosi sofferenti di reni I risultati di un qua to di sec lo proclamano questa medicina renale una benedizione per l'umanità.

Approfittate anche voi di questa benedizione Cominciate oggi a prendere le Pillole Foster per i Reni. Notate come questo tonico renale ristabilisce la vostra salute! come cessa di dolervi la schiena; come sono liberate dal dolore le vostre membra e i muscoli; come guariscono rapidamente i dolori dei reni e della vescica. Rinforzando i reni deboli, le Pillole Foster per i Reni vi liberano dal disordine urinario, mal di schiena, reumatismo, infiammazione della vescica, gonfiori idropici, sciatica e lombaggine.

Non v'indugiate. Non lasciate che la pigra azione dei reni vada di male in peggio. Incominciate subito con le Pillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gener. C. Giongo, Milano (108).

DIFFIDA

Il calendario che IL MARE offre in dono ai suoi abbonati, se esposto in pubblico esercizio, deve essere munito del prescritto bollo a cura di chi lo espone.

IL MARE e lo STABILIMENTO ARTI GRAFICHE TIGULLIO declinano ogni responsabilità al riguardo.

PROVATE almeno una volta il Surrogato di Caffè MOKÀR squisito anche se usato solo o con piccola quantità di buon caffè. • • •

ECONOMIA ENORME.
perchè il prezzo è basso e basta la metà del solito quantitativo.
PROVATE!

Presso tutte le buone Drogherie o presso
ACHILLE BRIOSCHI & C. — MILANO — Via Gallo, 2 (Santa Margherita).

AVVISI ECONOMICI

Vendesi scafali eleganti per qualunque genere di abbigliamento. Corso Buenos Aires 1-2, Santamargherita.

Cedesi Albergo in Genova Locazione nove anni, 40 ambienti buona posizione Altro si cede d'intorni 20 Camere giardino grande Saloni 2 Ottimi affare Rivolgersi Beatrizotti Luigi Salita Pollaioli 14-3 Genova

Signorina cerca posto come commessa in negozio Pasticerie ovunque mite pretese scrivere Motto, Pensione Aurora, Sampierdarena.

SIGNORINA diplomata da lezione di Pianoforte nella propria abitazione come pure a domicilio Rivolgersi Adorni, Corso Torino 49-6 int. Genova

NATALE

prima di fare acquisti per regali visitate il negozio di cappelleria e valigeria

ANGELO VILLA

vi troverete ciò che vi occorre ed a prezzi di assoluta concorrenza.

CAPPELLI per UOMO da L. 16 in più
BERRETTI da L. 8 in più
BORSE - BORSETTE ultima novità
PREZZI RIDOTTISSIMI

Cappello vero Borsalino Grand Prix - Paris 1900

ANTICA CASA FONDATA NEL 1857

a Lire 65.—

Valigie - Parecqui - Antoca - Bastoni

Diffida

Il sottoscritto avverte che non riconosce e non riconoscerà alcun debito contratto da suo figlio Vittorio, maggiorenne. BOTTARINI PASQUALE Via Magenta - Caffè Ligure

Istituto Ortopedico A. ZECCHI

Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano 1
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA

L'ERNIA

La parola di un Medico Ligure

Le comunico, Signor Zecchi, come l'apparecchio applicato al mio nipotino, Italo Focacci, non poteva ottenere effetti migliori. Il bimbo l'ha sempre portato volentieri: non ha mai avuto molestie, nè escoriazioni. Scomparvero subito i fenomeni intestinali causati dall'ernia, perfettamente contenuta, ed ora sono lieto di affermare che è perfettamente guarito. Per la sua abilità e benemerenza desidero pubblicamente congratularmi con Lei, augurandole numerosa clientela, che per mia parte non mancherò inviarle.

Dott. Luciano Focacci - Bavagna [illegible] Genova

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperta ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 11 Gennaio
ALBERGO NEGRINO

C. MOLETTO e A. PIAGGIO

S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)

Completo assortimento sempre pronto di

Casse Mortuarie

in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc. ... ...

TIPI DI LUSSO E COMUNI

Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Tutto è pronto per la festa.

Ma se un invitato accusasse improvvisamente qualche dolore? Non si dimentichi di preparare anche le

Compresse originali „Bayer" di

Aspirina

assolutamente innocue per il cuore.

Esse eliminano in breve i dolori di qualunque natura.

Non si acquistino mai compresse sciolte, ma si richieda sempre il tubo originale „Bayer" da 20 compresse o la busta economica „Bayer" da 2 compresse.

Per i doni di Natale e Capo d'Anno

FATE ACQUISTI DALLA

Manifattura Pizzi, Ricami artistici
MARIO ZENNARO di RAPALLO

VIA AMERICHE, 28 - Telefono 60

Lavori caratteristici molto apprezzati in Italia e all'Estero - Prezzi convenienti anche per lavori su commissione - Regali veramente graditi :: :: ::

Massimo buon mercato

ZUNINO & MARTINAZZI
RAPALLO
CORSO ITALIA, 9 (via alla Stazione)

Biancheria - Calzature - Maglieria - Mercerie - Seterie Telerie - Tessuti - Valigeria

EMPORIO GASTRONOMICO

E. F. MESCHINI

RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Teatro "Reale,, - Rapallo

OGGI E DOMANI:

LA DONNA ... NUDA ...

dall'acclamato lavoro di HENRI BATAILLE

nella interpretazione eccezionale della "diva,,:

Nita Naldi

GIOVEDI' un capolavoro "PARAMOUNT,,:

Il capitano Black

Per il Natale: i migliori e più grandiosi films!

COMPRESSE „BAYER" DI

Elmitolo

BAYER

Antisettico energico,
ottimo rimedio delle malattie delle vie urinarie.
Gradevoli a prendersi, di effetto rapido, sicuro e permanente. Sciogliendo alcune compresse in acqua zuccherata si prepara una bevanda che ha il sapore rinfrescante di una limonata. Informatevi dal vostro Medico.

CRONACA SPORTIVA

Campionato Seconda Divisione

Le partite del giorno 11

Empoli - * Ruentes: 5 - 4
Viareggio - Entella: 2 - 0
Sestri - Terni: 8 - 0
Signa - Robur: 3 - 0
Fiorenza - Pontedera: 2 - 1

La classifica

	Partite g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Viareggio	7	5	0	2	18	6	10
Pontedera	7	4	1	2	11	6	9
Fiorenza	7	4	1	2	11	12	9
Sestri Levante	6	4	0	2	20	11	8
Signa	7	3	2	2	12	11	8
RUENTES	6	2	3	1	12	10	7
Empoli	7	2	2	3	9	13	6
Robur	7	1	3	3	6	9	5
Entella	7	1	2	4	8	14	4
Terni	7	1	0	6	6	19	2

Empoli - Ruentes: 5-4

Individuare le cause della débacle riesce facile: terzini e, in parte minore, il portiere. In più l'assenza di Balbi.

Ma scagliare l'anatema contro i colpevoli dell'obbrobriosa sconfitta non deve essere l'unico nostro compito.

Nostro compito è quello di infondere coraggio.... a quanti ne hanno di bisogno.

La squadra è anche oggi come ieri, pur dopo la desolante sconfitta, tra le migliori del gruppo. Che sia proprio la migliore non si può più scrivere, che sia tra le migliori indubbiamente, certissimamente sì.

E la squadra dovrà dare domani — a Spezia — la prova che il colpo di meglio non è stato sufficiente ad abbatterla, che è rimasta tramortita un istante, uno solo, per risollevarsi più forte, più generosa, più desiderosa di battagliare e vincere, di affermare la bontà della sua classe contro gli avversari che ancora e sempre la temono.

Solo così i ruentini dimostreranno che il cuore non fa loro difetto — come siamo invece portati a credere ora — che il sangue bleu hanno nelle vene, che l'avversario anche il più forte lo affrontano con sicurezza e lealtà di mezzi nel suo stesso nido per vincerlo colle armi nobilissime con le quali si forgiarono l'aureola di gloria che ne cinge ca immacolato il loro stemma sociale.

Perderci in vane parole, no; ricorrere a rimedi empirici, no. Osare, con coraggio. Per riscattare il perduto, per vincere, per dimostrare che la bandiera bianco-nera, rizzata nuova volta verso l'azzurro del cielo dopo il colpo a tradimento che l'ha buttata giù dal pennone, non cesserà dallo sventolare annunciatrice di forza, virtù e fede.

***

Assistere una partita perduta contro una squadra «cenerentola» quando si è già in vantaggio di due goals, non è cosa di tutti i giorni.

Purtroppo *noi c'eravamo*, e ci tocca quindi raccontare *er fattaccio* che *Fran*, da buon sportivo, appella: il più grande delitto del secolo.

Ruentes aveva terminato il primo tempo con signorilità. Senza troppo infierire sull'avversario — ritenuto — a ragione — deboluccio — e limitando lo scoore 3 a 1, perchè contava di aumentarlo nella ripresa onde far assaporare al suo pubblico, poco alla volta, il dolce frutto della vittoria. Era del resto questo in procedimento quasi logico. Purtroppo però a volte la logica non corre sempre sul retto filo.

Come fu come non fu, al 10 minuto della ripresa Cò nel liberare mette il pallone sul piede di Galimberti che da 25 metri calcia potentemente in porta. Santi, in parte coperto da Casanova, incapace ad intercettare l'azione, ed in parte mal postato, è battuto netto ed il pallone si insacca nella rete. Poco di male, una soddisfazione bisogna anche concederla ai condannati a morte. Palla al centro. Palleggio dell'attacco azzurro, puntata della mezza destra su Cattaneo che si lascia scavalcare con facilità ed il terzo goal è fatto. Fatto naturalmente dagli ospiti.

Son pasticci, a quanto sembra. Ma che fanno i terzini del Ruentes? Casanova aveva di già virgolato nel primo tempo, come Cattaneo *duro* a muovessi veniva scartato con estrema facilità.

Doveva forse la squadra difendere il pareggio? Il pareggio contro l'Empoli, una squadretta, non vedete la carta! No, sinceramente.

E allora tutti all'attacco. Ma Cattaneo grida di sentirsi minorato nelle sue forze. E va all'ala, dove genererà più confusione che altro. Pagano passa terzino, Massazza half, non si capisce più nulla. O per meglio dire ci capiscono gli ospiti che ti infilano altri due goals, sorbendosi Casanova ed il portiere, che il quarto goals avrebbe potuto anche evitare.

Signori miei, pardon, lettori miei, il pubblico.... scappa. Già scappa Perchè a Rapallo si usa così: quando la squadra avversaria segna per prima (6 minuti dall'inizio) si grida: *brava* Empoli, *schifo* Ruentes. Poi, quando Ruentes termina il primo tempo in vantaggio di due goals, si complimentano i giocatori all'uscire dalle corde. Infine, quando la squadra va alla deriva per una malaugurata disgrazia, allora, proprio allora quando l'incitamento può compiere il miracolo di far rovesciare la situazione per disperata che sia, il pubblico sfolla, schernendo quelli che fino a pochi istanti prima erano i suoi beniamini, gli imbattibili, gli unici, i soli. Sfollano coloro che non sono sportivi nell'animo e nel cuore, questo è vero, ma lo spettacolo è egualmente desolantissimo. Come sono compassionevoli coloro che — in quegli istanti — incitano l'avversario.

Il pubblico s'è allontanato. Ma i *buoni*, coloro che seguono la squadra nelle alte e basse vicende sono rimasti. Ed hanno gridato tutto il lore incitamento ed hanno offerto la voce ed il gesto, ed hanno accompagnato col cuore in tumulto e con gli occhi umidi ogni azione, ed hanno spinto ogni movimento dei giocatori che indossavano la maglia dei loro colori. Ed allora s'è compiuto *il miracolo*. L'attacco a scacchi ha radunata nuova energia. E dopo aver già combattuta quella che elenchiamo fra le sue più belle e vittoriose battaglie, s'è scagliato con rinnovato impeto contro gli avversari stretti in muta rabbiosamente tenace a difesa della vittoria. Forza Ruentes, coraggio Ruentes! Ed i corner si sono moltiplicati, ed il portiere empoliano ha compiuto mirabilie e undici atleti in maglia azzurra hanno innalzata una barriera a sostenere i preziosissimi punti conquistati. Sono venuti altri corner e su uno di questi Cò ha marcato il quarto goal. Ancora forza, ancora coraggio, Ruentes! Ma il tempo inesorabile era trascorso, il cronometro segnava anche 51 minuti, il di più era per il tempo perso. Nulla era più possibile. E la vittoria premiò così coloro che erano stati tanto furbi da acchiapparla. Ruentes doveva solo ringraziare di essere rimasto con un passivo di 5 goals perchè in altre due discese compiute sempre da un solo azzurro che sempre riuscì a rimontare ancora ora Casanova ora Cattaneo (ritornato in difesa), Santi però i due tiri che calciati così da vicino potevano anche di diritto pretendere di entrare.

Questa che abbiamo narrata con quel tanto di colore indispensabile a scacciare il più possibile la malinconia del ricordo, la partita di domenica scorsa.

***

L'attacco del Ruentes (Caraffa, Cò, Bottaro, Traversa, Massazza) giocò la sua migliore partita del campionato. Segnare 4 goals al portiere dell'Empoli è impresa che nessuna squadra ha finora compiuta. Viareggio, che vinse 5 a 0, aveva di fronte a sè un altro difensore.

La linea mediana ha risentito dell'assenza di Balbi dolorante da Firenze, Fava collocato «half» destro, disimpegnò brillantemente il nuovo ruolo tanto da essere il migliore della linea, Gambarotta per l'occasione ricollocato a centro, sorresse la partita finchè potè ma non per i novanta minuti, Pagano esaurì se stesso.

Dei terzini (Casanova e Cattaneo) abbiamo detto. La loro prova infelice dopo tante altre bellissime fornite, deve svanire presto. Chiedere ad essi il perchè di tanta pessima giornata non rimedia nulla.

Santi poteva parare il secondo e quarto goal. Gli altri no e d'altri tiri qualcuno parò con stile. Ma all'uomo deve essere mancato il cuore quando osservò la squadra andare in isfacelo. E certo fu questo che contribuì a renderlo inferiore all'attesa ed al confronto con la bella prova disputata a Firenze.

L'Empoli dispone di un portiere di classe. Lo ricordammo nel pronostico prima della partita aggiungendo che i forwards ruentini avrebbero dovuto combinare ben congegnate trame per batterlo. Così fu, perchè riteniamo i 4 goal imparabili per qualunque goolkiper. Ma nelle parate risaltò l'intuito, lo scatto, la presa del bravo Baggiani. La difesa ebbe colpitori sicuri e calmi, quali richiedeva un simile frangente. Non troppo capaci i mediani, più impostato l'attacco. Centro e mezza sinistra sono autentici valori.

***

La partita al cronometro.

Palla agli azzurri. 3 minuto, Traversa fulmina il palo superiore della porta empolese. Riprende un terzino azzurro che invia in corner, niente di fatto. 6 goal dell'Empoli: la mezz'ala sinistra scarta Casanova e calcia, il pallone fa una traettoria convergente e battuto lo spigolo entra nella casa di Santi. 10, *Fran* sfiora un montante della porta dei toscani. Sul rinvio Santi viene impegnato dagli ospiti. 11 corner contro Empoli. 13 goal di Massazza su precisa rimessa di Fran. Goal bellissimo. 15 corner contro Empoli, 16 tiro di Bottaro parato. 17 goal di Traversa. 18 tiro di Cò parato e corner contro Empoli. 20 tuffo di Santi su incursione della mezz'ala destra empoliana. 21 ancora Empoli (ala sinistra) marcia all'attacco ma porrà fuori un facile pallone. 22 paletto di Massazza, la palla ripresa e calciata da Fran viene parata da Baggiani.

Tiro di Bottaro parato. Altra incursione azzurra Parata di Santi, uscita di Santi che si salva in giuoco pericoloso. Ripresa del Ruentes. 31 corner contro Empoli, due tiri debolucci di Cò. 35 punizione contro Empoli. 39 tiro di Traversa parato. 41 goal di Traversa. Massazza passa la palla a Bottaro che fa corridoio con le gambe. Traversa saetta in goal. 44 corner contro Empoli.

Ripresa.

Fallo contro Empoli al 5. Bella azione di Bottaro da solo conclusa con tiro alto perchè tempestivamente spostato da un avversario. Azione Cò e Caraffa, tiro fuori di quest'ultimo. 8 traversone di Caraffa parato. 9 corner contro Ruente 10 goal di Empoli. Santi si tuffa male e in ritardo. 12 goal di Empoli su azione della mezza destra. 13 traversone di Caraffa parata in plongeon da Baggiani. 18 altro di Caraffa parato. 20 punizione contro Empoli. 22 corner contro Ruentes, 24 goal di Empoli su azione del centro attacco. 25 corner contro Empoli, 27 potentissimo tiro di Caraffa, dalla linea di fondo, parato da Baggiani. 30 punizione contro Empoli dal limite area di rigore. La sventola di Fran termina nelle mani di Baggiani, parata splendida. 36 goal di Empoli su azione mezz'ala sinistra. 36 corner contro Empoli: goal di Cò. 37 corner contro Empoli. Si giuoca fino al 43 sotto la porta azzurra. 44 fallo contro Empoli e corner. 47 fuga ala destra Empoli e parata di Santi. 50 mischia sotto porta Empoli e coraggiosa difesa del portiere. Corner contro Empoli.

Fine.

Squadra dell'*Empoli*: Baggiani — Romboli, Bollini — Faucci, Bardoni, Giuseppponi — Ramagli, Scarsella, Galimberti, Castellani, Utimpergher.

Arbitro Sianese di Milano.

Le altre partite

Parlato della sconfitta ruentina e rivelato che l'Empoli - avendo vinto - allontana definitivamente da sè lo spauracchio della retrocessione; passiamo ad osservare lo *scoore* spettacoloso col quale Sestri ha chiuso vittorioso l'incontro con i grigi spezzini. Otto goal a zero è bottino pingue e invidiabile, da far gola a qualunque squadra. Segno che il reparto d'attacco unionista — già l'abbiamo detto — marcia a sempre migliore andatura. Il Terni appare ormai definitivamente pregiudicato ed è quindi in parte giustificato tanto passivo, ma il portiere non stette con le mani in sulla cintola e quindi gli otto goals rimangono a ricordare che i rossobleu poco paventano i portieri avversari. Avviso a chi tocca.

Il Viareggio ha dominati gli entelliani per tutti i 90 minuti, ma per vincere ha avuto bisogno di un autogoal chiavarese che venisse a rincuorare la squadra. Deficienza dell'attacco a striscie? Tutt'altro. E' stato il portiere chiavarese — Masnata — a contenere nei minimi termini i goals con delle parate superbe. E sì che infiniti sono stati i bolidi indirizzati alla sue rete.

Signa ha vinto con uno scarto netto. Quando c'è di mezzo la rivalità regionale, le squadre ospitanti fanno fuoco.

Fiorenza, pur con alquanti stenti, ha battuto i leaders del gruppo che cedono così il posto al Viareggio. Non potendo sopperire con la classe, i bianco verdi-impostarono azioni in velocità che ottennero il desiderato scopo. La vittoria fiorentina è stata salutata con gioia anche a Rapallo. Il che è spiegabile per coloro che seguono la classifica...

Partite di domani

SPEZIA: TERNI - RUENTES
Chiavari: Entella - Signa
Siena: Robur - Sestri
Empoli: Empoli - Fiorenza
Pontedera: Pontedera - Viareggio

Giornata *monstre* del campionato, quella di domani: l'incontro Pontedera - Viareggio è di cartello.

Ruentes va a Spezia, contro la squadra che su sette partite ne ha perdute sei. Dare vincenti anche i ruentini sul pur infido terreno di Terni, e quando di meno si possa fare.

Considerazioni sulle squadre non ci sentiamo spinti a farne. Ruentes è rimasto imbattuto fino a domenica scorsa, Terni tutto al contrario. Se esiste o non esiste una differenza di classe, lo lasciamo dire a chi dello sport è praticante.

La partita porta con sè tutto l'avvenire — in questo campionato — della squadra a scacchi. Ruentes, può ancora totalizzare, vincendo a Spezia e (naturalmente!!) le due partite di Rapallo, tredici punti. Ora, le sue al momento più dirette avversarie: Viareggio e Pontedera, ammettendole, con generosità di vedute, vittoriose rispettivamente sui terreni di Pontedera e Signa (oltre che in casa loro) possono totalizzare 14 e 13 punti. Quindi Ruentes, *con un pò di buona volontà* può terminare, nella peggiore delle ipotesi, il girone di ritorno al secondo posto in classifica.

La *chiave di volta* per gli scacchi sta nella partita di Spezia. Sapranno i ruentini dare ai loro sostenitori — dopo averli in modo così deprecabile traditi — questa vittoria, e con la vittoria la certezza di positivi successi nelle altre due partite di Rapallo?

E' questo che si attende (si attende il ragionevole) e che si chiede (si chiede molto poco).

Ruentes si recherà a Spezia nella formazione seguente:

Santi — Cattaneo, Besagno, — Gambarotta, Balbi, Pagano — Caraffa, Fava, Bottaro, Traversa, Massazza. (riserva Cò)

L'Entella vincerà Signa. I canarini fuori campo possono essere dominati. La cosa non riuscirà invece possibile — stando sempre alla carta — ai sestresi. La Robur, scottata a Signa, vuole riabilitarsi. E vedrà perciò di far pagare dazio ai rossobleu.

A Empoli il Fiorenza dovrebbe capitolare. Gli azzurri attendono ancora in squadra il centro sostegno, il famoso Nigiotti. Ma anche senza questo bel giuocatore, reduci come sono dallo strabiliante successo di Rapallo, avranno in loro ardore e combattività sufficienti per dominare i vicini avversari.

A Pontedera partitona. Se il Pontedera perde, son pasticci per la squadra; se è il Viareggio ad uscirne sconfitto non per ciò i tirrenici avranno a temere per il loro avvenire. La sostanza della partita sta tutta qui, che la posta è grossa per i granata, non per i bianconeri. Pronostico quindi a favore della squadra dell'on. Ferretti, che certo domani sarà a farsi il suo tifo, ma un risultato pari non potrebbe nemmeno stupire. Son partite queste che a giudicarle bisogna attendere la fine dei 90 sacramentali minuti, quando poi non c'è il tempo perso da ricuperare.

Campionato riserve

Partite del giorno 11

* Savona A - Rivarolese: 3 0
* Genoa - Vado: 1 - 0
Savona B - * Genovese: 1 - 0
* Spezia - Dominante: 2 - 1
Ruentes - * Sestrese: 2 - 2 (amichevole)

La classifica

	Partite g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Savona A	5	4	1	0	19	4	9
Genoa	5	4	1	0	12	3	9
Dominante	6	4	1	1	20	8	9
Savona B	6	3	2	1	9	11	8
Sestrese	5	3	0	2	10	8	6
RUENTES	5	2	1	2	8	7	5
Spezia	4	1	1	2	3	6	3
Rivarolese	6	1	1	4	3	17	3
Genovese	5	0	0	5	3	18	0
Vado	5	0	0	5	2	22	0

I ruentini — per l'essenza dell'arbitro — hanno svolta amichevolmente la partita. La Dominante registra la sua prima sconfitta e lo spostamento dal primo al terzo posto in classifica. Ottima vittoria del Savona B. Stentata quella del Genoa.

Partite di domani

RAPALLO: RUENTES-SPEZIA - Ore 14.30
Cornigliano: Dominante - Savona A
Rivarolo: Rivarolese - Genoa
Vado: Vado - Genovese
Savona: Savona B - Sestrese

Dopo tanto emigrare sui campi avversari (su 5 partite 4 le giocarono fuori) le riserve ruentine ospiteranno domani sul campo di Corso Umberto, la squadra dello Spezia. La partita si annuncia quanto interessante perché i bianchi sono solidamente inquadrati ed hanno data la prova della loro valentià coll'interrompere domenica la serie di vittorie della Dominante. Gli scacchi d'altra parte si ripromettono di battagliare col valore del quale hanno dato ripetute prove nelle partite fin qui disputate. La squadra è affiatata e decisa a vincere ad ogni costo. Gli spezzini per quanto preferiti, troveranno nei rapallesi un avversario quanto mai difficile e caparbio. Le riserve scenderanno in campo in questa formazione:

Dellacà — Casanova, Capriccioli — Canessa E., Rocca, Ottonello — Costanzo, Scazzola, Canessa U., Sacchi, Marchesi (riserva Giavina).

La III divisione

RICUPERI

Juventus - Pegazzano: 0 - 0

Partita accanita e velocissima quella giocata sul terreno fangoso di Spezia, tra gli scacchi e gli juventini Parità di azioni, parità di forza e di gioco hanno portato alla partita nulla.

La classifica

	Partite g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Riva	5	5	0	0	12	2	10
TIGULLIO	5	4	0	1	12	6	8
Pegazzano	5	1	2	2	2	5	4
Fulgor	4	1	1	2	3	5	3
Juventus	4	1	1	2	3	5	3
Cortesia	5	0	0	5	4	13	0

A.G.F. S. Margherita - A.G.F. Recco 6-0

In una partita veloce e con netta superiorità sanmargheritese, gli avanguardisti locali hanno piegato — o per meglio dire schiacciato — gli avversari di Recco.

Sia nel primo che nel secondo tempo i giovani di Devoto si sono lasciati cogliere dagli avversari nelle loro linee, ma erano fuochi fatui, che ben presto erano efficacemente rintuzzati. L'A. G. F. di S. Margherita giocò nella seguente formazione:

Bottaro Tomaso — Cattoni Vittorio, Canepa Mario — Giangrande Ugo, Devoto Giuseppe (cap.), Littoideo Luigi — Pitto Antonio, Bucchioni Vittorio, Rebutti Armando, Cattoni Vittorio, Mortola Armando.

Tigullio - Genoa mista

In una partita amichevole domani la Tigullio misurerà, dopo una domenica di riposo, le proprie forze. Esse appariscono un poco menomate dall'assenza di De Barbieri (a cui rinnoviamo i nostri auguri di pronto ristabilimento del ginocchio distorto), contusosi a Riva, e di Pastine. I sostituti con tutta probabilità saranno rispettivamente: Gioardo e Peirè. In vista delle Olimpiadi di Amsterdam del '28 la Tigullio sarà costretta a rimpiazzare definitivamente De Barbieri e Pastine. Si parla con insistenza di due nuovi elementi che verranno a rimpiazzare le file tigulline e cioè degli universitari Colarossi e Gioseffi. Lo spazio è tiranno, ma contiamo, su quest'argomento, di ritornarvi sopra.

Prossima riunione di boxe

Nella Palestra Vittorio Veneto, per iniziativa del Gruppo Sportivo della M. V. F. nella prima quindicina del mese di Gennaio, sarà tenuta una riunione di boxe fra dilettanti.

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

Vendita a credito ed a contanti
MACCHINE SINGER PER CUCIRE
UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER"
RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Prezzi migliori
A TUTTI
alla Tessile Lombarda
RAPALLO - VIA DELLA ROSA (dietro al MERCATO COPERTO)

TESSUTI DI STAGIONE
AUTUNNO - INVERNO
PER UOMO E SIGNORA
Prima di fare acquisti ricordatevi di visitare
i magazzini F.lli ROVEGNO
Troverete sempre il più vasto assortimento
LE MIGLIORI STOFFE
LA PIU' ALTA NOVITA'
I PREZZI PIU' CONVENIENTI
MAROCAINE SETA in 60 tinte, garantito, lavabile, a sole Lire 15.75 al m.
RAPALLO - VIA VENEZIA, 3 - RAPALLO

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 45

Le vie lontane

. Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

XVI

IL BABBO SCONOSCIUTO

Il volto della giovine donna aveva degli spasimi improvvisi. Gaetano la fissava e pensava intanto alla moglie che Scipione aveva lasciata venir sola in America. Anche la figlietta di Scipione si chiamava Lucilla. Gaetano capì che quella donna era la moglie di Scipione.

Era bella, il biondo l'amava. Dopo cena Soave entrò con lui nella sua stanza. Si sentì piangere.

Gaetano si sentì il cuore oppresso. Gli altri si ritirarono a riposare. Egli restò solo. Poco dopo rientrò in sala la donna. Aveva gli occhi umidi, tremava tutta come per spavento.

— Non viene più, me l'ha portata via — esclamò.

Gaetano le si fece vicino e le disse piano:

— E' suo padre.

Allora la donna scattò con ira.

— Siete venuti insieme per prendermela, insieme per rubarmela...

— Tacete — Gaetano le disse piano.

Ella tacque. Sedettero insieme alla tavola dove c'era ancora della birra.

— Bevete — la donna soggiunse e narratemi qualcosa di lui.

— L'ho incontrato oggi in treno. Mi ha detto che è stato in Africa.

— E non è morto in mare.

— Non è morto.

— Ora dov'è sarà fuggito.

— Non credo che sia fuggito. Ritornerà. Cercava da quattro anni la bambina, me lo ha detto. Ritornerà.

— Ma Lucilla è con lui. Non torna più.

— Credete?

— Me l'ha portata via. E' cattivo.

— A voi non ha fatto nulla.

— Che mi poteva fare?

— Uccidervi. Lo avete tradito.

— E' capace di uccidermi? — ella chiese spaventata.

— Sì.

— Ve l'ha detto.

— Me lo ha detto. Voleva strangolarvi allora, la prima volta. Ora che vi ha visto con quel biondo, lo farà. Siete bella e potete far perdere la testa.

Gaetano beveva intanto e sentiva il caldo della birra e del cuore. Soave gli era presso; egli ne sentiva il palpito.

— Siete bella! esclamò. E si alzò.

— Dove andate? — chiese la donna.

— Esco a cercar Scipione. Non devo lasciarlo fuori solo. Siamo venuti insieme.

La donna disse appena.

— Vengo anch'io.

Gaetano era già fuori, ella gli fu subito al fianco.

— E' buio, non ci si vede — il giovine disse.

— Io conosco la via. Datemi il braccio.

Soave si avviò sicura, nella notte, stretta a lui. Egli la sentiva fremere di ansia sul suo cuore. Era più alto, poteva guardarla senza esser visto. Sentì il profumo dei suoi capelli, le scorse il collo morbido. Si chinò su lei a dirle:

— Io so dov'è andato Scipione. Volete seguirlo?

— Seguiamolo — ella rispose.

— Subito, andiamo allora.

— Andiamo.

— Non avete paura a venir con me?

— No!

— E il biondo.

— Tacete. Non l'amo più.

— Da quanto siete con lui?

— D'allora, sempre. Ma mi picchia. Avevo lei, stavo per lei.

— Chi?

— Lucilla.

— Ed ora?

— Ora me la presa il suo babbo. Son sola e vi seguo.

— Venite con me?

— Con voi.

— Per seguir lui, Scipione?

— No, per star con voi.

— Con me?

— Sì.

Gaetano sentì la gioia per la prima volta. Si fermò, guardò nel buio la donna.

— Dite sul serio?

— Sul serio.

— Allora mi amate?

— Se volete, sì.

— Se voglio. Ma dove potremo andare. Io non conosco nessuno.

— Andremo dove vorrete. C'è lavoro dapertutto.

— E i soldi.

— Quanti dollari avete.

— Trenta.

— Bastano. Prenderemo il treno. Fuggiamo. Ella si strinse più forte a lui. Fischiava un treno.

— E' il treno del Nord ella disse.

Il treno passò rapido. Ella diede un fievole grido.

— Che c'è? — chiese Gaetano.

— L'ho vista.

— Chi?

— Lei, Lucilla. Era al finestrino a guardare.

— Vanno al Nord. Noi dove andremo?

— Verso il Sud per non incontrarlo?

— E Lucilla.

— Hai ragione. Non posso lasciarla. Andremo anche noi verso il Nord.

E si avviarono verso la stazione.

* *

— Chi sei tu? — chiese la piccola.

— Sono il babbo.

— No, no! — ella ripeteva. Ma intanto non piangeva più.

(Continua).

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Bagni di mare nel giardino dell'Hotel

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA"

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione Inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

.. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato .. ..

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - - - - - - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop. P. Girelli*

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura - - - - - - -

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 81

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Apertura Dicembre 1927 - Chiavari, Piazza Roma 1

NUOVO ISTITUTO

Radiologico e Ràdio - Foto - Meccano - Elettroterapico

diretto dal Dott. VITTORIO PODESTÀ

Medico - Chirurgo - Radiologo Specialista — Assistente della Scuola di Radiologia e di Elettroterapia della R. Università di Genova e già - per tre anni - incaricato di tutti i servizi Radiologici Elettroterapici della R. Clinica Medica dell'Università di Genova e Primario Radiologo e Direttore del Dispensario Antitubercolare degli Ospedali Civili di Voghera.

Röntgendiagnostica (Radioscopia - Radiografia) - Röntgenterapia - Radiumterapia - Diatermoterapia Medica e Chirurgica - Raggi Ultravioletti ed Ultrarossi - Sole di Alta Montagna artificiale - Corrente galvanica - Faradica - Sinusoidale - Alta Frequenza - Endoscopia - Elettromassaggi - Galvanocaustica - Finsenterapia - Elettrodiagnostica - Elettroterapia Generale. - Accertamento delle Malattie Tubercolari.

- PNEUMOTORACE ARTIFICIALE TERAPEUTICO -

Indagini diagnostiche per tutte le Malattie Medico-Chirurgiche degli **Organi Toracici:** *(Polmoni - Cuore - Mediastino - Pleure - Grossivasi).* — Dell'**Apparato Digerente:** *(Esofago - Stomaco - Duodeno - Intestino tenue e crasso - Appendicite, ecc.).* — Del **Fegato e delle Vie Biliari:** *(Calcoli - Colecistite, ecc.).* — Del **Sistema Uro-Genitale:** *(Reni - Ureteri - Vescica - Utero, ecc.).* — Dell'**Apparato Scheletrico:** *(Cranio - Colonna vertebrale - Gabbia toracica - Arti superiori - Bacino - Arti inferiori, ecc.).* — Del **Sistema Nervoso Centrale:** *(Tumori, ecc. colla pneumoradiografia).* — Localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo.

Tutte le indagini sono praticate con i più moderni metodi e con i più fini accorgimenti tecnici: *Serioradiografie rapidissime del duodeno - Colecistoradiografia - Pieloradiografia - Cistoradiografia - Salpingoradiografia, ecc.*

Impianto speciale per la *RADIOTERAPIA SUPERFICIALE* e per la *RADIOTERAPIA PROFONDA INTENSIVA* con grande apparecchio a corrente alternata trifase con doppio raddrizzatore rotante e trasformatore di alta tensione fino a 300.000 Volts.

Trattamento speciale con i Raggi *RÖNTGEN* e col *RADIUM* di tutti i *fibromiomi dell'utero - Carcinomi dell'utero - Tumori delle ovaie e degli annessi uterini. - Di tutti i carcinomi in generale: Carcinoma della mammella - delle labbra - delle guancie - della lingua - delle tonsille - del retto - della vulva - dell'esofago - del laringe - della prostata - della tiroide, ecc.*

DI TUTTI I SARCOMI IN GENERALE: *Fibrosarcomi - Osteosarcomi - Linfosarcomi - Ipernefromi.* — DI TUTTI I TUMORI DELL'IPOFISI - DEI TESTICOLI - E DI TUTTI I TUMORI CUTANEI: *Epiteliomi - cancroidi - angiomi piani - nei e cavernosi - Cheloidi, ecc.*

DI TUTTI I LINFOMI TUBERCOLARI - DI TUTTI I LINFOGRANULOMI.

DELLE SINDROMI IPOFISARIE - DEL MORBO DI FLAJANI - BASEDOW - GOZZO PARENCHIMATOSO - IPERTROFIA DEL TIMO - IPERTROFIA DELLA PROSTATA E DELLE TONSILLE - LEUCEMIA MIELOIDE - LEUCEMIA LINFATICA - ANEMIE PERNICIOSE ED ALTRE MALATTIE DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI.

Metropatie emorragiche - Salpingiti - Mestruazioni dolorose (amenorrea - dismenorrea). — DI TUTTE LE MALATTIE DELLA PELLE: *Acne cheloide della nuca - Verruche e papilloni - Condilomi - Dilatazioni varicose delle vene del naso, ecc. - Tigna favosa - Tricofizie e Microsporie del capillizio - Sicosi della barba - Lupus eritematoso e nodulare - Eczemi - Psoriasi - Ipertricosi - Pruriti cutanei - Foruncolosi.* — NEVRALGIE IN GENERALE: *Radicoliti - Sciatica - Lombaggini - Crampi professionali - Atrofie muscolari - Mialgie - Paralisi periferiche - Paralisi infantile - Siringomielia - Tabe - Postumi di Encefalite letargica - Poliomielite anteriore - Nevrosi gastriche - Colecistite - Singhiozzo - Nevrastenia - Impotenza, ecc.* — ARTRITE TRAUMATICA - GOTTOSA - BLENORRAGICA, ecc., ecc.

L'Istituto rimarrà aperto tutti i giorni dalle ore 14 alle 18 e nei giorni di MARTEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO e DOMENICA anche al mattino dalle ore 8 alle ore 12.

Tariffe speciali per i meno abbienti e per i poveri

Disponibile

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

MOLTEDO GIOVANNI (vulgo BALIN)

FALEGNAME - Corso Umberto I, 25 - RAPALLO

Vasto assortimento di CASSE MORTUARIE

di lusso e comuni, in legni diversi, con zinco e senza, imbottiture in seta e raso - Prezzi miti

Si eseguiscono tutte le pratiche necessarie per il trasporto di SALME fuori Comune o all'Estero.

MAMME per voi e per i vostri bambini

ESIGETE presso la vostra farmacia solo

l'OLIO RICINO di Forlì

(CARLO CROPPI)

A doppia purificazione, non promuove dolori, senza sapore e alcun odore

FARMACISTI se il vostro fornitore ne fosse sprovvisto telefonate a:

GAZZOLO FRANCESCO fu Davide, Concession. esclusivo - Tel. 116 - Nervi - Acque minerali

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.) | Sciatica ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16

Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12

RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10 tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Dott. LUIGI MASSOLA

OCULISTA

Riceve in RAPALLO

Via delle Americhe, 2

tutti i martedì dalle ore 8.30 alle 10

a GENOVA, Via Cairoli, 3 - ore 14-16

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

.. Abbonatevi ..

"Villa Salus"

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli"

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 981 — RAPALLO, 24 Dicembre 1927, Anno VI

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5 a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 %, in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria
S. Ambrogio
Rapallo

IL MARE
augura Buon Natale
agli Abbonati, Lettori ed Amici

La Settimana

La cremazione dei milioni

Sotto gli auspici del senatore onorevole Schanzer — rappresentante del Ministro del Tesoro conte Volpi di Misurata — nell'Officina del Gaz sulla Via Ostiense, a Roma, questi giorni, sono stati bruciati 148 milioni di varii titoli di rendita dello Stato. I 148 milioni da bruciarsi erano stati portati nella camera del forno da un *camion* scortato da guardie di finanza e sono stati allineati innanzi al forno, che è stato aperto, e dopo un ultimo sommario controllo ad uno dei sacchi aperto per caso, gli operai dell'officina hanno gettato dentro, uno per uno, gli enormi pacchi dei titoli che istantaneamente erano avvolti dalle spire brucianti e purificatrici delle fiamme. Questa la sensazionale notizia di cronaca a cui non eravamo certo abituati. E se si pensa che mensilmente per l'avvenire questa cremazione di milioni di titoli del debito pubblico verrà ripetuta, allora si capisce quanto sia stata rigorosa ed energica la amministrazione finanziaria fascista. La cassa d'ammortamento ha ora una facile funzione: di ritirare, cioè, con metodica e matematica esattezza, i titoli destinati a diminuire il carico del debito pubblico. E ad ogni ritiro non potrà che corrispondere un rialzo della lira, anche se è vero che per qualche anno il suo valore resterà fissato a «quota novanta». Ma il rialzo si effettua lo stesso e pur restando non quotato e non quotabile, ridona sempre maggior prestigio alle finanze e alla politica finanziaria della Nazione. Questo prestigio nazionale — fondato sulla rivalutazione della lira — trascende ad un altro prestigio di forza e di grandezza che è la più efficace prova dell'opera potente compiuta dal fascismo.

Un congresso socialista

Non c'è da stupire se questo congresso del partito socialista dei lavoratori italiani — sezione italiana della Internazionale socialista — si è potuto aprire in questi ultimi giorni a Parigi, in forma però piuttosto clandestina, tanto che solo un giornale, il *Populaire*, lo ha annunciato, senza poter o voler precisare dove questo congresso tenga le sue sedute. Si è potuto sapere, tuttavia, che è presieduto da Filippo Turati coll'aiuto di Claudio Treves. Intanto altre notizie giungono dalla Francia e la soddisfazione della stampa parigina continua a palesarsi attraverso a note e articoli tutti d'ammirazione per la politica fascista. A Parigi è stata accolta lietamente la notizia che il Consiglio dei Ministri italiano ha approvato il *modus vivendi* per la sistemazione dei sudditi italiani residenti in territorio francese. Una vita nuova incomincia per le relazioni franco-italiane e a segnare i margini delle nuove direzioni stanno il discorso di Briand alla Camera francese invocante l'amicizia dell'Italia, e le comunicazioni dell'on. Mussolini al Consiglio dei Ministri, che fissava chiaramente come dovrà essere ritrovato l'accordo fra l'Italia e la Francia. Ai due discorsi ha risposto un'eco meravigliosa di consensi al di qua e al di là delle Alpi. Noi italiani abbiamo sentito l'orgoglio di aver saputo vincere con la politica fascista. I francesi sono stati lieti di dover ammettere finalmente che il fascismo era ed è e sarà una gran forza politica internazionale. Il contrasto è così subito cessato. Chi ci guadagna sono i francesi. Chi ci perde sono i fuorusciti. La dovranno finire per una buona volta col loro *can-can* antifascista. Ormai si è capito anche all'estero che il fascismo è l'Italia, e l'antifascismo è opera di antitalianità. Così gli esclusi dalla rinnovazione italiana, i fuorusciti sfuggiti al confino, trovano oggi la loro situazione d'improvviso mutata. Dall'accoglienze festose fatte loro dalla massoneria, sono passati in un primo tempo nell'oblio; dal ben stare al mal stare; ed ora van sempre più verso il peggio. Si radunano a congresso, ma per far che? Per firmare finalmente la loro liquidazione completa, anche nella libertaria terra di Francia.

La Russia e il comunismo

A Canton l'esperimento comunista è finito nel sangue e già si sente il pericolo che debba rinnovarsi a Shangai. La Russia è davvero senza pace e passa in una vertigine sempre rinnovata dagli intrighi europei alle prove ufficiali cinesi. Laggiù la massa bruta del popolo si presta agli esperimenti russi. C'è in Cina il fanatismo del disordine che sposta uomini e cose dall'alba alla sera, senza poter mai far altro che distruggere. Il comunismo non è che ribellione continua ad un assestamento di uomini e di cose: è la rivoluzione in atto, la barbarie che non vuole il freno della civiltà. La Russia ha cercato di infiltrarsi colla propaganda in Europa ad ogni modo, cercando i suoi gregari fra i peggiori delinquenti. E li pagava e li paga bene. Dalle sue rappresentanze diplomatiche muoveva le fila oscure fino agli esseri più abbietti che potessero comunque promuovere un disordine. Ma la civiltà europea ha saputo resistere all'infiltrazione della barbarie asiatica. E prima a dare l'esempio è stata l'Italia col fascismo. Il comunismo, vinto, ha fatto da allora in Italia l'onesto per forza. E diplomaticamente l'Italia va d'accordo con la Russia. Poi anche l'Inghilterra ha messo a posto il Soviet. E anche la Francia, dopo. La Russia ha delle relazioni con queste nazioni, ma deve intanto rispettare le loro leggi, siano pur dette borghesi. Nell'Oriente è un'altra cosa. I nazionalisti cinesi erano un po' bonaccioni e credevano nella politica russa, che in un primo tempo li favoriva nella loro insurrezione. Ma poi hanno dovuto capire dove la Russia mirava. E hanno capito col sangue. Ora stanno sulla difesa e versano altro sangue. Rispondono alla Russia comunista con le stesse sue armi. E fanno bene.

Un certo signor Du Barry

Che l'antifascismo si fosse messo sull'orme dei più schietti delinquenti, lo abbiamo già scritto ripetutamente. E l'avevamo provato col fatto che a New York gli antifascisti erano stati assassini e che fra di costoro si era trovato uno della banda Pollastro. Giova ritornare su questa constatazione parlando di un certo Du Barry che dirige a Nizza il giornale del sovversivismo antifascista: *La France de Nice e du Sud-Est*. Questo signore era stato semplicemente un ladro. Aveva rubato privatamente e aveva rubato pubblicamente nell'amministrazione della Repubblica. Ce lo conferma la cronaca di questi giorni. E agli onori della cronaca codesto signore è venuto in occasione della sospensione sul suo giornale della pagina redatta in italiano. E' impossibile a costui fare della politica. Naturalmente si vide a posto col fuoruscitismo. Ne comprese il sentimento e ne fu partecipe nelle azioni più indegne. La Francia comincia a conoscere gli uomini del tipo Du Barry. Non sappiamo come la finiranno in Francia i fuorusciti, se non si ridurranno a lavorare. Speravano di vivere dicendo male dell'Italia, col sostegno massonico. Questo sostegno manca, la Francia limita la loro libertà e i fuorusciti si stringono la cintola. Oh, come vorrebbero essere in Italia, magari al confino!.... Perchè l'Italia non provvede a farveli venire? Crediamo che sia questo il desiderio insoddisfatto di questo Natale dell'anno sesto fascista.

Ciemme.

Natale!

Alita nel mattino ad ogni cuore
Buono, col lieto suono delle squille
Benedette, il sorriso del Natale.
O santo giorno del raccolto amore!
Non vi è chi non deterga oggi le stille
Amare del suo pianto o del suo male.
Tutti senton la gioia più festosa
E par che la speranza apra le porte
Verso la vita e più verso la sorte,
Innanzi al rifiorire di ogni cosa.
Ad ogni voce d'angioli risponde
Il palpito d'un bimbo o d'un adulto:
L'anima fa tacere il suo singulto,
Manda gli auguri per tutte le sponde:
A voi tutti lettori a voi lettrici,
Reca Il Mare l'invito ad abbonarsi
E fate presto perchè son già scarsi (1)

(1) *(n. d. r.)* Il poeta allude ai veramente meravigliosi calendari dati in regalo agli abbonari.

In attesa della Fiera di Tripoli

La valorizzazione della pesca sulle coste tripolitane

Il Mediterraneo, addentrandosi nelle coste africane, vi determina il golfo Sirtico, golfo in cui l'industria peschereccia trovò campo inesausto fin dai tempi di Cartagine e di Roma. Anche durante il dominio degli arabi, succeduti ai vandali, in quelle contrade la pesca fu tenuta in onore tanto che le stesse navi corsare dei barbareschi temperavano la ferocia delle scorrerie sui mari cristiani concedendosi svago del pescare. Il lungo dominio turco inetto e sfruttatore, distrusse quasi del tutto in Tripolitania l'industria della pesca, la quale, se non scomparve del tutto, fu per merito dei pescatori siculi i quali seppero tenacemente mantenere vivo quel languente prodotto del mare.

Oggi in cui la pesca rappresenta per un popolo marinaro, un coefficiente per la sua ricchezza, l'Italia per il possesso della regione compresa tra le due Sirti, oggi può mirare ad un domani più prospero nei riguardi dei prodotti marittimi. Ma sebbene siano trascorsi già molti anni da quando la Patria nostra ritrovava le vestigie di Roma sulla terra d'Africa che vide il piombo delle legioni di Scipione l'Africano, poco, anzi quasi nulla, si è fatto per far rifiorire su quelle coste l'industria peschereccia e specialmente quella delle tonnare il cui prodotto è tanto ricercato e diffuso in ogni paese del mondo. Difatti mancano in Libia quel complesso d'opera che servono a rendere produttiva una tale sorgente di ricchezza. Lungo tutte le coste tra Tripoli e la Cirenaica difettano porti atti a riparare il naviglio peschereccio sebbene per queste barche non occorrano grandi fondali che consentono lo accostarsi a riva alle navi di grosso tonellaggio, pure, per la ricchezza di corsi d'acqua discendenti dall'appennino spesseggiano di quel tipo di porto canale che mescola sotto le cinghie delle umili barche pescherecce l'acqua salsa del mare con quella dolce montana.

In Libia purtroppo mancano corsi d'acqua a regime costante che possano consentire la costruzione di porti canali, ma la natura con le sue opere non sta solamente per essere sfruttata ma anche per ammaestrare l'uomo ed insegnargli a trarre partito da condizioni contrarie per volgersele favorevoli. Come più sopra ho detto, le barche per la pesca non richiedono troppo profondi i fondali perchè per esse sono sufficienti pochi metri d'acqua, quindi non si vedono gli ostacoli che possano impedire le scavazioni di porti canali artificiali lungo le spiaggie del golfo Sirtico.

La grandezza d'Italia che si sviluppa sotto l'egida del Governo Nazione vuole ed impone l'operosità e la vittoria non solo nel campo del facile ma anche la dove le difficoltà rendono più saporosa la vittoria. Fertilizzare i terreni ritenuti infertili, creare i porti là dove condizioni naturali non vi sono da favorirne l'adottamento, ecco il compito dell'Italia novella, di quella Italia che non sola impera nell'arte e nelle scienze, ma anche nelle opere intese ad accrescere ricchezza e benessere dei popoli ad essa soggetti.

Quindi ecco profilarsi la necessità di aiutare l'opera voluta dal Governo con il contributo personale della ricchezza e dell'operosità. Il capitalista italiano non deve seguire criteri di grettezza economica, ma rendere la propria ricchezza fonte di benessere e di grandezza nazionale. Siamo certi che i coraggiosi i quali volessero tentare la creazione di un porto di rifugio per barche pescherecce lungo le coste libiche, troverebbero il governo pronto a dare tutto l'appoggio che meriterebbero perchè il loro ardire fosse premiato dal trionfo. Così dicasi per le industrie costruttrici di materiali atti ai lavori di scavo, di drenaggio, di risaldamento; così dicasi per gli ingegneri i quali potrebbero trovare in Libia il terreno propizio per la loro fortuna.

Prossimamente in Tripoli si aprirà la seconda Fiera: nel padiglione della pesca sarebbe bello ammirare progetti atti ad assicurare un ricovero italiano alle barche italiane che pescano nel golfo Sirtico e che ora debbono cercare ricovero in porti stranieri. Accanto a questi progetti potrebbero trovare posto non solo gli attrezzi pescherecci ultimi inventati e costruiti, ma anche il macchinario che le case industriali metallurgiche italiane sanno costruire onde facilitare i lavori di scavo per la costruzione di porti canali artificiali.

In questo voto è racchiuso tutto un desiderio e certamente studiosi, capitalisti e metallurgisti italiani, sapranno far loro per così vantare, per la Patria, un'altra opera di civiltà e di progresso e perchè costruzioni veramente romane in questi tempi di rinascita del più puro romanesimo, la Italia abbia a compiere anche in quelle regioni che gli eroi di Sciara-Sciat hanno rese sacre all'operosità di un popolo già sacro per la storia dei popoli.

Luigi Bonaventura Michetti.

ANNO XXI

IL MARE

Dopo venti anni di vita non sentiamo il bisogno di fare agli Abbonati e Lettori delle promesse. IL MARE continuerà sulla via fin qui percorsa, migliorando ancora ove le riuscirà possibile. Ogni vecchio Abbonato ci procuri almeno un nuovo Abbonato, se vuol dimostrarsi nostro vero amico. Ai Lettori il dimostrarci la loro affezione coll'abbonarsi.

Condizioni d'abbonamento per l'anno 1928

Per l'Italia	Per l'Estero
Annuo semplice L. 15	Annuo semplice L. 50
Annuo sostenit. » 25	Annuo sostenit. » 100

IN REGALO agli Abbonati lussuoso calendario in litografia con blocco giornaliero bicolore

Gli Abbonati di Rapallo potranno ritirare il Calendario presso la nostra Tipografia. Quelli di S. Margherita, Zoagli, Chiavari e Genova presso i rispettivi Uffici di Corrispondenza. Gli altri dovranno inviare in più del prezzo d'abbonamento L. 1 per le spese postali di spediz.

A tutti gli Abbonati riserviamo poi una gradita facilitazione. Essi potranno avere al loro indirizzo, franco di porto, l'ALMANACCO ITALIANO 1928 edito dal *Bemporad*. Questa famosa Enciclopedia popolare della vita pratica è al suo 33° anno di vita, consta di 700 pagine arricchite di oltre 1000 illustrazioni e porta la Cronaca degli avvenimenti mondiali dell'annata. L'Enciclopedia viene venduta a lire otto ma i nostri Abbonati potranno averla con sole LIRE CINQUE. Chi ci rimetterà perciò lire cinque in più del prezzo d'abbonamento al MARE, avrà il nostro Giornale per tutto l'anno 1928 e il prezioso, utile ed interessante *Almanacco*.

LA TRAGEDIA DELL'INTELLIGENZA

Un contadino della Serenissima

Appassionato, e forse ingiusto, ma efficacissimo - storicamente espressivo - questo sonetto del '99 che maledice al morente settecento:

Già sei presso a cader nel sen del niente,
Ma lo sparso da te mortal veleno,
Chi sa mai quanto riterrà dolente
Alla posterità l'alma nel seno.

Sconvolte monarchie, regni distrutti,
Rovinate città, provincie oppresse,
Popoli vinti e a schiavitù ridotti;
Capricciosa moral, leggi depresse....

E «ai ladri repubbli-cani»

Mostri perversi, orribili carnefici
D'ogni più nera iniquitate artefici

dà proprio il saluto coi sassi.

Valerio, — l'*anticlericale!* — piange la fuga di papa Pio, costretto a rifugiarsi in Toscana. La Chiesa, senza nocchiero, rimane in balia dei venti:

Ella è pur opra tua gran fabbro eterno!

Oramai il poeta, sessantenne, non ha più speranza che nell'intervento di Dio; il secolo nuovo non s'annuncia contrito:

La rabbia.... porta ovunque il piè,
Ruine e stragi seminando va;
Chi è più forte ha la ragion per sè
E calpesta coi piè l'umanità.

Il mondo sarà ognora, e sempre fu
Una gabbia di matti; ed io sarò -
Se il crederò guarir, matto assai più,

Anco s'ei vuole andar col capo in giù
Tranquillo spettatore io riderò.

Vede andare, precipitosamente, alla malora la Cisalpina, maledetta da ogni dabben uomo; così

L'opre degli empi oltraggiator de' Divi:
nascon la sera e muoiono il mattino.

Tornano (1800) i francesi, «un'orda di predoni maledetti», che rubando e svergognando, si spassano a ingannar la gente. Egli non ride: impreca, e — «contro i tiranni» — vibra un'«ode rabbiosa», *Alla Liberté*, ruggente d'umana fierezza:

Oh maledetta legge, oh reo destino!
Che debba ognor star la umana razza
Schiava di miserabile aguzzino
Che la strapazza!

Oh estrema cecitade! oh stupidezza!
Che uomo ad uom s'abbassi, e al suol
si prostri,
E si lasci imbrigliare alla capezza
Da questi mostri!

E invoca il Cristo, invano redentore delle genti, contro

.... questi buoi carnefici arrabbiati

Lui — Napoleone — sfolgorante in soglio non fece tacere il paesano di Carfon; più tardi il gran contadino non curverà il dosso ai commissari austriaci, che cercano di ricattivarsi le popolazioni con elimosinuccie. Valerio che ha «antigenio per l'adulazione» non sa strisciar neanche questi stranieri, che portano la plenipotenza con intenzione di farla da sicario.

Ci vuol ben altro che uno sputo sulla miseria, per guarire tanti mali!

Fanno ben rabbia a me questi signori,
I quali, dopo che han rubato i buoi,
Regalano le corna agli inferiori.

Prevede — ah se aveva ragione! — che il governo austriaco sarà governo d'aguzzino. E prorompe:

Popolo sventurato, io ti so dire
Che sei concio da festa, e che stai fresco!

Tu puoi ben bestemmiare e maledire,
Che fin che la viltà teco dimora
I tuoi guai non verran mai a finire.

Crescono i mali tuoi di ora in ora,
E stuolo di carnefici arrabbiati
A più poter ti mandano in malora.

Finchè questi non vengano cacciati;
O che d'essi non facciasi un guazzetto,
Noi sarem sempre, sempre tormentati.

Nè il destin nostro cambierà d'aspetto,
Fin che il giogo dal col non scuoteremo
Di codesto Tedesco maledetto.

Se l'Alpe agordina facesse monumento all'antico confine, incidendolo coi versi, i tre ultimi su scritti, di Valerio Da Pos sarebbe giustamente memore, storicamente espressiva.

Napoleone imperatore e re (1805) non trova grazia nella casupola di Carfon. L'«eroe regnante»

È un assassino, un perfido, un birbante!

Il poeta schifa gli adulatori.... E' il tempo (1806) della sugnosa Pronea che Melchiorre Cesarotti, un veneto, un padovano immemore di Campoformio, prodiga in lode di Napoleone, suscitando il disgusto d'un bellunese, Giuseppe Pagani Cesa, e l'indignazione del Foscolo.

Quel «gran lezzo di adulazione, infame ad ogni scrittore, — scriveva Ugo, — ma più infame ad un ottuagenario, che non ha nè bisogno di pane e poco ormai può temere della fortuna» è disinfettato dal verso del povero contadino di Biois, che grida impavido:

Bonaparte un briccone è sempre stato,
E, benchè re, d'esser briccon non resta.

Ma per chi teneva, volete domandare, questo pigmeo rustico sfidatore di montagne? Questo rodomonte zappatore?

Per il Passato e per l'Avvenire: per la Serenissima Repubblica di Venezia e per l'Italia unita e libera: Serenissima, essa pure, e concorde.

Il contadino Poeta è della strana razza degli intelligenti — *veri*, chè i volghi chiamano intelligenti i loro antipodi, i furbi, sovrani animaleschi degli istintivi e del..... mondo! — degli intelligenti e degli onesti: ama il buono, ammira il bello, vuole il giusto, cerca il vero...

Dunque un utopista.

La parola ha tutti gli sprezzi dei pratici; e ciò mostra la sua altezza, la sua nobiltà. L'utopia è un sole lontano e irraggiungibile, ma che scalda e illumina; non serve come i fiammiferi della praticità ad accendere la pipa dell'egoismo e dell'accidia; le lampade fumose e le lanterne cieche nelle fogne dell'interesse, nei meandri di questa vita qual si vive; ma è sole, che se pur accieca gli astronomi sprezzati e martiri, dà pur sempre i raggi cui essi dirigono l'Umanità.... ahimè, incessantemente destinata a sbagliar le strade!

Di questa gloriosa ingenuità dell'Utopia è tutta irradiata l'opera e la vita di Valerio.

Volgo un foglio e ne sfavilla, pur nelle satire, la serie delle quartine «Della educazione dei contadini».

Vi è evidente il generoso errore dell'intelligenza che dona agli altri il suo medesimo sentire, e insorge magnanima a difendere chi, forse, non comprende neppure tutta la sua miseria, e ancor meno il sentimento del commosso paladino.

Ciò non vuol dire che di tutela e di difesa non avessero bisogno i poveri contadini del nascente secolo XIX; vuole appena esprimere il sospetto che la voce di Valerio fosse ancor prematura, e fosse veramente voce della sua anima, anzi che dell'anima rurale collettiva.

L'«odiosa distinzione» fra gentiluomo e contadino, denunciata da Valerio con animo pariniano; la lapalissiana verità che tutti nasciamo e moriamo ad un modo; che siam tutti fratelli — nobili e villani —; tutti figli d'Adamo, certamente erano sensatissimi rilievi anche nel 1810;

Che la razza più utile e più buona
Si disprezza, maltratta ed abbandona

un secolo fa era da affermarsi più che non oggi. Certamente il Da Pos fu tra i precursori che predicarono il miglioramento delle plebi agrarie, e la sua satira sente delle umanitarie riflessioni francesi e sembra augurare le rivendicazioni più moderne. L'*educazione* che volevasi allora del contadino è ben delineata nelle quartine daposiane, e oggi, più che indispettire farebbe sorridere tal descrizione, tanto l'educazione che poi venne, anche nelle campagne, ha progredito e fatto seme e frutto la pianta del diritto nello sgretolato sasso del dovere.

Compiacciamoci, ma i consigli di Valerio, le ribellioni — diciam pure — della sua intelligenza umiliata e sdegnata, non dovevano valer molto nei rudi volghi agresti del suo tempo, impreparati a spirituali fierezze come, purtroppo, molti popoli lo erano, e lo furono ancora, a sostanza di libertà, se non a parola libertaria: a gridare a sbevazzare a sgozzare in nome della arborata Dea — oh madame Rolland voi portavate davvero una testa, a Sanson! —, e Valerio dallo spettacolo dell'esecrata *democrazia* doveva saperlo!

(Continua). Amedeo Pescio.

www.internetculturale.it

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4

Agenzia di Città - Via Carlo Felice, N. 2

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI

Recapiti: CARASCO — USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*

3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista od a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di Credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.

11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.° Fa servizi custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vittorio Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Il

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

porge i migliori auguri pel S. Natale ai suoi affezionati Clienti

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

24 Dicembre 1927

NATALE!

C'è nel ricordo, non si sa perchè, un Natale lontano lontano, tutto bianco di neve e gelido come sperduto oltre il mare e oltre i monti, in un paese di leggenda, dove la capanna ha il tetuccio di paglia e c'è tanto fieno e sul fieno il Bambino fra l'asino e il bue. C'è poi nel ricordo il Natale dolce in famiglia, presso il fuoco, col babbo, con la mamma; i fratelli, intesi tutti ad una raccolta gioia mentre la fiamma crepita e c'è un odor di buono intorno e fuori il vento fischia e la neve cade...

Il Natale di sole, in nostra terra di riviera fra gli aranci d'oro e i giardini colle rose fiorite, mentre il mare è così azzurro e caldo e il cielo sereno, non è il Natale del pensiero e della nostalgia. Pure ad esso siamo abituati e il lontano Natale del sogno sembra ormai scomparso coi sogni dell'infanzia. Ma nello squillo delle campane, nella voce amicale degli auguri detti e ripetuti ad ogni incontro per via c'è la gioia tutta fanciullesca d'allora e il vecchio gelido Natale ritorna ad essere tale per il cuore, anche col sole.

Si sta così raccolti in famiglia e la giornata trascorre fuori dall'ansie in una poesia dolcissima d'affetti e di ricordi.

Così è il Natale per ogni casa; è come la nascita alla vita degli affetti e delle cose care, che si rinnova ogni anno, quasi per necessità. Si sente il bisogno di adunarci tutti insieme, come uccelli randagi, da tutte le lontananze nel tepore del nido. E si ritrova la gioia dei giorni trascorsi, il sorriso che sembrava sfuggito ed era invece vivo giù in fondo al cuore.

C'è bisogno di farci caldo l'un l'altro, a Natale. Se c'è la neve o il sole, non importa.

Il Natale è così: tutto freddo per le vie del mondo; tanto caldo così nella capannuccia dove ci si raccoglie a sentir l'alito della leggenda e a ripeter la voce della preghiera.

I Concerti Orchestrali

Con domani mattina e col solito orario (ore 10.30) verranno ripresi i concerti orchestrali nel Chiosco alla strada a mare. L'iniziativa che tanto successo e favore incontrò lo scorso anno si ripete così e nel modo più lusinghiero per l'affidamento concesso da coloro che saranno gli esecutori delle più svariate e classiche composizioni musicali.

Anche quest'anno l'orchestra è affidata alla direzione del prof. maestro Sansoni.

Ecco il programma che verrà svolto domani e nella settimana:

DOMENICA 25 DICEMBRE. — 1) *Manhattan beach*, marcia, Sousa - 2) *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia, Rossini - 3) *Guglielmo Ratcliff*, (sogno) Mascagni - 4) *La Casta Susanna*, fantasia, Gilbert - 5) *M.me Butterfly*, fantasia, Puccini - 6) *Cuccù*, fox-trott, Sansoni.

MARTEDI' 27 DIC. — 1) *Aquila Romana*, marcia, De Micheli - 2) *Nabucco*, sinfonia, Verdi - 3) *Passa la serenata*, intermezzo, Cortopassi - 4) *Clo Clo*, fantasia, Lèhar - 5) *Faust*, fantasia, Gounod - 6) *Al Castello dei sogni*, fox-trott, Nucci.

GIOVEDI' 29 DIC. — 1) *Granada*, marcia spagnola, Garcia - 2) *Cavalleria leggera*, sinfonia, Suppè - 3) *Aisha*, intermezzo, Lindsay - 4) *La Bajadera*, fantasia, Hålmann - 5) *La Wally*, fantasia, Catalani - 6) *Indian Summer*, one step, Moret.

SABATO 31 DIC. — 1) *Marcia trionfale*, Richter - 2) *Orfeo all'Inferno*, sinfonia, Offenbach - 3) *Sérénade*, bolero, Nucci - 4) *Eva*, fantasia, Lèhar - 5) *La Mignon*, fantasia, Thomas - 6) *El Rosal*, «paso dople», Rossi.

In caso di maltempo i concerti avranno luogo all'*Eden Palace*, gentilmente concesso dal proprietario signor Canessa, dove il pubblico potrà accedere gratuitamente.

Con questa benemerenza del signor Canessa riesce così possibile assicurare il regolare svolgimento dei concerti qualunque siano le condizioni atmosferiche.

La tassa annuale di bollo sugli avvisi al pubblico

Il Comune avverte che qualunque forma di reclame esposta: nelle parti esterne o interne ma comunque visibile dall'esterno di qualunque esercizio pubblico chiuso o coperto ed in qualunque altra località esposta al pubblico, e a scopo di reclame non nell'interesse *esclusivo* del proprietario della locale ecc. ma delle ditte fornitrici; è soggetta oltre che alla tassa surricordata a quella comunale come da apposita tariffa. Il pagamento della tassa comunale deve essere fatto — ENTRO L'ANNO — presso l'Agenzia Tigullio, Corso Regina Elena, rappresentante il Comune per le affissioni pubbliche in Rapallo. *Contro gli inadempienti verrà stesa regolare contravvenzione.* Si ricorda pure che qualunque genere di pubblicità, prima di poter essere esposto al pubblico, deve avere il nulla osta del Comune, ossia nel caso nostro, della menzionata Agenzia Tigullio.

Gran Caffè "Aurum,,

Mentre continua, sempre applauditissimo, il concerto classico giornaliero del Trio Ferola, da domenica 25 corrente avranno inizio le danze serali.

Non mancherà certo di affluire nel simpatico ritrovo famigliare delle Sorelle Cobianchi, la numerosa Clientela tanto ansiosa di trascorrere qualche ora di sogno.

Le LL. EE. Giuriati e Cavallero a Rapallo

Sono graditissimi ospiti della nostra Città S. E. il Ministro ai LL. PP. Giuriati ed il Sottosegretario alla Guerra Generale Cavallero.

Il Podestà di Rapallo ha ossequiato ieri S. E. il Ministro Giuriati recandosi all'Hotel Moderne ove soggiorna. Il cav. Solari ha potuto pure intrattenere S. E. sulla questione di così vitalissima importanza per la nostra Città: i lavori d'arginamento del fiume Boate, ricevendo assicurazioni che la pratica sarà svolta con la massima sollecitudine. Pure il Podestà ha fatto presente a S. E. la situazione deprecabile del porto Carlo Alberto ricevendo anche per quest'altra opera assicurazione che sarà provveduto a soddisfare le esigenze della città di Rapallo.

Giovedì il Podestà è stato ricevuto da S. E. Cavallero all'Excelsior Hotel. S. E. intrattenne affabilmente ad un thè cordialissimo il cav. Solari che già aveva, il giorno dell'arrivo di S. E., inviato alla di Lui signora un ricco bouquet di fiori quale grazioso omaggio della Città di Rapallo.

L'Insediamento del Comitato per l'Amministrazione della Stazione di Cura e Soggiorno

Martedì 20 corrente alle ore 16 è stato insediato dal Podestà il Comitato per l'Amministrazione della Stazione di Cura e di Soggiorno. Erano presenti tutti i suoi componenti e cioè: Bottinelli Cav. Antonio; Tonolli dott. Enrico; Rovelli Ing. Filippo; Solari Dottor Vittorio; Sampietro Pietro; Felugo Giovanni; Graziani Cav. Giuseppe; Celle Cav. Amedeo.

Il Podestà, dopo la lettura del Decreto Prefettizio di costituzione del Comitato l'ha dichiarato regolarmente insediato. Ha riassunto quindi in linea generale i compiti e le finalità del Comitato stesso. Venne proceduto quindi alla ripartizione dei vari compiti fra i membri del Comitato nel modo seguente: Strade, giardini, passeggiate, manutenzione e pulizia spiaggie ecc. delegati i signori: Ing. Rovelli, Cav. Celle e cav. Graziani; Pubblicità - Turismo - Escursionismo - Festeggiamenti ecc. delegati i signori: Felugo Giovanni, Cav. Bottinelli, Cav. Graziani, Sampietro Pietro; Igiene - Osservatorio metereologico ecc.: Dottor V. Solari e dottor Tonolli.

Il Comitato ha deliberato di discutere i singoli provvedimenti in successive sedute da convocarsi dal Presidente.

Unione Ufficiali in congedo

Martedì scorso, come era stato annunciato, ha avuto luogo la riunione degli Ufficiali in congedo per costituire la Sezione di Rapallo. Venne invitato per voto unanime ad assumere la Presidenza dell'Assemblea il Generale di Divisione Rodino Comm. Angelo.

Alcuni Ufficiali hanno, pure aderendo, giustificata la loro assenza e fra questi il Podestà Cav. Silvio Solari il quale ha notificato che con animo di camerata e di fascista si metteva a disposizione della Sezione per tutto l'appoggio che potrà richiedersi dal Comune. Ha preso quindi la parola il Generale Pizzini Comm. Giulio, Delegato del Comitato Centrale, dando comunicazione degli scopi che si prefigge l'Unione e delle principali disposizioni statutarie. Dopo di che il Presidente ha dichiarato costituita in Rapallo la Sezione dell'*Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia.*

S. E. Mussolini il 18 giugno 1926 alle rappresentanze degli Ufficiali in congedo disse:

«...ma è sopratutto importante questa giornata perchè segna l'atto definitivo di nascita dell'Unione Nazionale degli Ufficiali in congedo. Era necessario, oso dire che si è troppo tardato. Troppo tardato, perchè considero pericoloso e forse delittuoso disperdere delle energie sulle quali la Patria può e deve contare anche domani». Era quindi tempo che Rapallo non fosse ultima a costituire la sua Sezione.

Promozione

Il «Bollettino Militare» ultimo uscito porta tra le altre, la promozione a Colonello del nostro egregio concittadino cav. mauriziano Raffaele Canessa con destinazione al Comando del 6.° Reggimento Ferrovieri di stanza a Torino.

Il neo-colonello Canessa, fratello all'ex Sindaco notaro Andrea, che proviene dallo Stato Maggiore, è uno tra i più giovani ed apprezzati ufficiali superiori del nostro esercito e l'averlo scelto al Comando di un corpo tecnico che ha funzioni così importanti e delicate, porrà in sempre maggiore luce le sue belle doti di intelligenza e di energia.

Nozze

Si è sposato in Valparaiso l'egregio e stimato direttore di quel quotidiano l'*Italia*, sig. dott. Gaspare Biondo con la signorina Myrtha Terrealba Fierro.

Al valente collega ed alla sua gentil signora il *Mare* invia auguri infiniti di felicità.

Trova un tesoro chi un amico trova.
Il Mare è vostro amico a tutta prova.
E per averlo, ve lo voglio dire,
soltanto basteran quindici lire!
Il calendario vi aggiunge poi:
non siete soddisfatti tutti voi?

Ordinanze del Podestà

IL PODESTA'

Vista la nota 14-12-1917 n. 36439 della R. Prefettura:

Constatato che accade di frequente che dei negozianti i quali hanno ottenuto la licenza di esercizio per la vendita di determinate merci, inizino, ad un certo momento, il commercio di generi i più variati e che nessuna attinenza hanno con quelli costituenti la prima ragione di essere dell'esercizio, arrecando, con ciò, non lieve danno per le altre classi di commercianti, le quali, in dipendenza delle concessioni delle licenze, dovrebbero, a priori, ritenersi tutelate circa il numero degli spacci della specie;

RICHIAMA

gli esercenti tutti all'esatta osservanza della legge 16 dicembre 1926 n. 2174, che disciplina il commercio di vendita al pubblico e

DIFFIDA

gli esercenti stessi ad astenersi tassativamente dal porre in vendita determinate qualità di merci per lo spaccio delle quali non abbiamo ottenuta la prescritta licenza.

Le trasgressioni saranno punite a termini di legge.

Rapallo, 19 Dicembre 1927. A. VI

Il Podestà
Silvio Solari

* * *

IL PODESTA'

Visto il T. U. della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli 10 Novembre 1907 n. 2818 ed il regolamento per la sua applicazione 6 Agosto 1916 n. 1136,

Vista la circolare della R. Prefettura di Genova in data 13 corr. N. 36336 Div. 3;

RENDE NOTO

Chiunque impieghi donne di qualsiasi età e fanciulli in un opificio industriale o laboratorio, deve farne denuncia alla R. Prefettura di Genova sull'apposito modulo da ritirarsi da questo Ufficio Domunale.

L'industriale od il capo laboratorio ha l'obbligo di ritirare detto modulo senza attendere che gliene venga fatta consegna.

Apposito incaricato municipale fornirà le indicazioni e gli schiarimenti del caso.

Rapallo, 20 Dicembre 1927 (Anno VI).

Il Podestà
Silvio Solari

Atti del Podestà

Il Podestà ha preso, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

1) Approvazioni conti consuntivi per gli esercizi 1921 - 1922 e 1923.

2) Adattamento di locali dell'Ospedale Civile per Dispensario Antitubercolare.

3) Riparazioni di strade frazionali in località Montepegli.

PREZZO DEL GAS

A partire dal 1.o Gennaio 1928 il prezzo del gas venne stabilito in L. 0,75 il metro cubo.

La prima Befana fascista

Una comunicazione pervenuta all'egregio nostro Podestà avverte che la Federazione Provinciale dei Commercianti, giusta i desiderata del Duce, s'è fatta promotrice per una Befana agli orfani ed orfane di guerra, alle piccole italiane ed ai balilla. A tale scopo e perchè più abbondante torni la beneficenza ai nostri tanto cari piccoli, apposita commissione è stata nominata nel nel nostro Comune. La commissione lancierà un appello chiedendo l'aiuto dei buoni e dei generosi alfine l'iniziativa riesca completa. Rapallo in questa nuova opera pietosa non deve rimanere seconda ad alcuna città della ligure riviera.

Interpretando pure il pensiero del Podestà, crediamo poter fare affidamento sui sentimenti di civismo e generosità del popolo rapallese. I visi raggianti di gioia dei piccoli beneficati, devono essere la più ambita ricompensa per tutti. Per coloro che possono i bimbi tenere ovattati nelle proprie case, per coloro che bimbi non hanno e bimbi furono. Procuriamo ai più bisognosi un'ora di gaudio un'ora di letizia. Cittadini, all'opera!

ABBONATI
rinnovate l'abbonamento
LETTORI
abbonatevi
È pronto per Voi il ricco calendario che offriamo a tutti gli Abbonati.

Sport e Fascismo

I campi sportivi dichiarati dal governo opere di pubblica utilità

Il Segretario Generale del P. N. F. on. Turati, che si era visto accettare dal Duce la proposta di creare in ogni comune, in luogo del Bosco del Littorio, il campo sportivo, aveva pure invocato un provvedimento che dichiarasse di pubblica utilità le opere relative alla concessione di tali campi. Ora nella seduta di sabato il Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo, ha adottato la seguente deliberazione:

«Per agevolare la costruzione di campi sportivi quali base di un vasto programma, che il Fascismo attende di attuare in materia di educazione fisica, è stato approvato uno schema di provvedimento, che dichiara di pubblica utilità le opere relative alla concessione di tali campi, esentando dalle tasse di registro e bollo gli atti degli Enti pubblici per l'esecuzione di dette opere».

* * *

S. E. Turati ha voluto assicurare personalmente al nostro Podestà, con lettera del giorno 16 corr. che il progetto tipo del campo sportivo del Littorio è già alle stampe e che la pubblicazione verrà quanto prima diramata agli enti che ne hanno fatta richiesta. Intanto, in anticipo, ha fatto conoscere che il campo richiederà la spesa di lire 150.000.

Rapallo sportiva attende fiduciosa il compimento della promessa fatta dal Podestà cav. Solari. Le nuove generazioni, addestrate ai più ardui cimenti sui campi dello sport, formeranno la gloria duratura della Patria e la nuova più potente forza morale delle città italiane.

Il grandioso ballo di fine anno

Chi, se non il C. S. Ruentes poteva addossarsi la responsabilità di far passare in piena letizia la fine dell'anno? Ed il Ruentes, cortesemente favorito nel suo divisamento dai sigg.ri Papadato e Bonetto che mettono a gratuita e completa disposizione il nuovo magnifico salone testè ultimato nell'Hotel Savoia, s'è accinto alla non lieve fatica.

Pazienza organizzare un ballo, ma un ballo di fine anno è tutt'altra cosa. Pensate, si tratta di aumentare di un anno l'età dei presenti, senza che essi se ne accorgano. Ce ne vuole perciò dell'allegria e ce ne vogliono dei diversivi per far apparire lo scoccare delle dodici ore piuttosto un dono grazioso che non un maggiore fardello sulle spalle. E così Ruentes si ripromette di organizzare le cose per benino. Fra l'altro con un ricco cotillons genialissimo. Le danze saranno affidate alla direzione del M.o Roasio. Il biglietto d'ingresso è fissato in lire 15, indispensabile l'abito nero. Il cenone (non obbligatorio) in lire 20. Acquistare biglietti e prenotare tavoli all'Hotel Savoia.

* * *

La direzione del Savoia annuncia intanto il suo desiderio di offrire alla beneficenza un ballo ogni mese. Per gennaio è già prenotato quello a favore del Dopolavoro, per febbraio quello a favore dei Combattenti.

La stagione invernale

Anche se il tempo non è ancora del tutto propizio, la stagione invernale comincia ad animarsi.

Il Casinò ha dato il *là* colla ripresa dei tanto applauditi concerti e delle manifestazioni danzanti. Il rinnovato Albergo Savoia — che possiede ora un salone splendido e degno del nome — ha iniziati i concerti giornalieri, thè e serate danzanti. Le sale della Pasticceria Montini e del Caffè Aurum pure sono già discretamente affollate. Insomma si comincia ad avere la sensazione del progressivo aumento degli ospiti. Qualche Albergo è già ben fornito, altri hanno richieste, altri attendono arrivi da un giorno all'altro.

Si spera nel complesso in una stagione ottima. Ed è questo il nostro augurio che facciamo ad albergatori e classi cittadine interessate al movimento dei forestieri.

Sulla Riviera ad ogni settimana
squilla una voce, ma non di campana,
una voce profonda ed infinita
che parla a tutti della nostra vita.
Il Mare sa piacere al suo lettore
Abbonarsi bisogna e fargli onore.

Fed. Comunità Artigiana - Sottozona del Tigullio

Versamento del contributi Sindacali obbligatori

La locale Segreteria della Federazione Artigiana ha avuto l'incarico dalla Segreteria Provinciale di provvedere alla esazione dei Tributi Sindacali obbligatori come da R. D. 24 febbraio 1927 N. 241.

Con apposito avviso sarà data comunicazione del luogo e dei giorni in cui nei Comuni della Sottozona verranno svolte le pratiche relative.

E' utile però che gli artigiani sappiano fin d'ora che l'obbligo del versamento incombe a tutti indistintamente, tesserati e non tesserati. Gli elenchi dei componenti le varie categorie verranno esposti a giorni nell'atrio del Municipio dei vari Comuni, a disposizione degli interessati. I reclami di qualsiasi genere dovranno essere presentati alla locale Segreteria.

Sarà bene inoltre che tutti gli artigiani ricordino l'Art. 5.o delle Legge 3 aprile 1926: «E' fatto obbligo alle Ditte (e per Ditte s'intendono anche le botteghe e i laboratori) di denunciare alle Associazioni che le rappresentano, il numero dei loro dipendenti. *In caso di omessa falsa o incompleta denuncia i contravventori sono puniti con l'ammenda fino a lire 2000*».

Coloro che non hanno fatto a suo tempo la denuncia (e questa deve essere fatta anche da quanti esercitano da soli la propria attività) potranno farla allo atto del versamento dei tributi. In caso di mancata denuncia la locale Segreteria dovrà provvedere alla riscossione dei tributi a mezzo dell'Esattore delle Imposte, come è prescritto dall'Art. 11 del R. D. 24-2-1927 N. 241.

I tributi sono stati stabiliti nella seguente misura: Padroni di Bottega, Mestieri Artistici, Lit. 50.00 annue; Padroni di Bottega, Mestieri usuali Lit. 30.00 annue; Maestri d'Arte e Salariati Lit. 0.333 o/o sulla paga media giornaliera. I versamenti verranno effettuati all'Ufficio delle R. Poste, su moduli che verranno compilati e rilasciati dalla Segreteria e si riferanno, per ora, al 1.o semestre del corrente anno 1927. Gli artigiani che avessero già effettuato il versamento a qualche altra Associazione Sindacale, sono tenuti a darne avviso alla locale Segreteria presentando la ricevuta loro rilasciata.

Il Fiduciario per il Tigullio
Giordano Bruno Omet.

La prima serata danzante al "Savoia,,

Martedì 20 corr. ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo salone adibito alle danze nell'Hotel Savoia.

Il salone completamente rimodernato ed addobbato con lusso sfarzoso lasciò in tutti i presenti una più che lusinghiera impressione, e di ciò facciamo lode ai Sigg. Papadato e Bonetto che hanno voluto arricchire la nostra Rapallo di un ritrovo mondano di primissimo ordine. Siamo certi che la *èlite* forestiera che affluirà nella nostra città troverà in questo civettuolo ritrovo tutto ciò che le più rigorose esigenze moderne esigono in tema di mondanità.

Veramente ottima l'orchestra Ivaldi, — che fu applauditissima — indovinatissimi gli effetti di luce.

Le danze animatissime ebbero termine alle ore 24.

*

Un accenno particolare merita l'orchestra Ivaldi che ha incontrato il pieno favore del pubblico mondano che frequenta il «Savoia». Ogni sera i *bis* si ripetono spesso.

Una lode sentita perciò all'ottimo direttore sig.r Ivaldi, cultore appassionato dell'arte musicale.

Presepio

Il Circolo San Filippo Neri comunica:

«Quest'anno il Circolo S. Filippo Neri riprende la bella e antica tradizione del Presepio, da quattro anni interrotta. Essendo state tolte al Circolo le antiche figurine, il Presepio è stato artisticamente e in proporzioni grandiose, preparato nell'Oratorio dei Neri in Via Magenta, con nuove figurine appositamente acquistate con non lieve sacrificio. Il Presepio verrà aperto il giorno di Natale e sarà visibile tutti i giorni feriali nella serata e i festivi tutto il giorno.

Siamo lieti che sia stata ripresa la così bella e cara tradizione del Presepe. Già avevamo in animo di muovere un appunto proprio perchè da anni si trascurava tale caratteristica ricordanza del Santo Natale. L'iniziativa del Circolo San Filippo Neri merita perciò elogio.

*

Anche nella Casa della Divina Providenza è stato preparato il Presepio a maggior gioia di piccini e grandi.

La Scuola di Chignero

che, col 1.o corrente, ha cominciato a funzionare regolarmente, ha avuto la sua inaugurazione ufficiale domenica scorsa, alla quale presenziarono il Delegato alla P. I. e il Direttore Scolastico.

Essi furono fatti segno un'accoglienza veramente cordiale da quella buona popolazione con a capo il sig. Luigi Antracite ed altri maggiorenti del paese.

Una graziosa bambina, Elsa Canessa, offrì un mazzo di fiori, accompagnandolo con belle parole, dette con espressione e grazia non comuni.

Ai piccoli ed ai grandi il sig. Massoni anche a nome del Podestà, pronunziò un breve ed efficace discorso, esortando tutti a trarre profitto del beneficio che era stato loro concesso.

Farmacia di turno
Chighizola in Piazza Garibaldi.

La beneficenza del Natale

Constatiamo col più vivo piacere che il nostro appello della settimana scorsa non è riuscito vano. Oltre alle offerte inviate direttamente ai vari Istituti bisognosi, sono state rimesse al nostro giornale e dal nostro giornale agli istituti elencati le seguenti:

— Nespolo Emanuele Cova a nome dei suoi bambini Romeo e Dorina: Ospizio Tasso 20, Orfanotrofio Emiliani 20, Ospedale 20, Divina Provvidenza 20, Orfane di Guerra 20, Asilo Infantile 20, Croce Bianca 30 Totale lire 150.

— Luigi Cora: Asilo Infantile 50, Patronato Scolastico 100, Croce Bianca 100. Totale lire 250.

— Conte Bonifacio di Gropello: Asilo Infantile 50, Orfane di Guerra 20. Totale lire 70.

— Da Buenos Aires, l'indimenticabile benefattore Giuseppe Sessarego, anche a nome della Sua gentile Signora Maria Biancardi, ha diretta una affettuosa lettera al nostro direttore ricordante i *suoi* istituti ai quali invia: Banda «Città di Rapallo» 100, Ospedale Civile 100, Croce Bianca 100, Divina Provvidenza 100, Orfanotrofio Emiliani 100, Ospizio Tasso 100, Orfane di Guerra Montallegro 100, Asilo Infantile 100, C. S. Ruentes 100, Patronato Scolastico 100, per i bimbi poveri 50. Totale lire 1050. Un grazie particolare al munifico amico e alla di lui Signora, come sempre generosamente benefici.

*

La Società del «Carro Funebre» ha elargito in beneficenza la somma di lire 3000 così ripartita:

Ospedale Civile L. 1000, Croce Bianca L. 400, Orfanotrofio Emiliani L. 300, Orfanelle di Montallegro L. 300, Casa della Divina Provvidenza L. 300, Asilo Infantile L. 200, Patronato Scolastico L. 100, Comitato locale Assistenza Maternità Infanzia: Prima Zona L. 100, Seconda Zona L. 100, per soccorsi d'urgenza L. 200.

Le somme di cui sopra vennero consegnate ai singoli Istituti a cura del Sig. Podestà di Rapallo.

*

La P. A. Croce Bianca ringrazia la Sig.na Jessie Waller per la generosa offerta di lire 100.

Opera Nazionale Balilla

In settimana sono avvenute le seguenti iscrizioni:

Soci perpetui (L. 500): Giovanni B. Arbucò; Cav. Uff. Augusto Della Casa; Comm. Giuseppe Graziani.

Soci temporanei: Club Lettura Ricreazione (L. 120, avendo versato il doppio della quota stabilta per i soci individuali); Giuseppe Goria; Giuseppe Bortolotti.

A tutti vivissimi ringraziamenti.

Il Comitato Comunale.

Echi di un furto

I lettori ricorderanno ancora il furto di Lire 5700 patito dall'Ufficiale Giudiziario della nostra Pretura Sig. Maddalozzo Rienzi Guido nello scorso luglio. Il furto era avvenuto di notte nell'ufficio dell'Uff. Giudiziario e la persona che lo aveva compiuto aveva simulato lo scasso. Dopo una severa inchiesta condotta personalmente da S. E. il Procuratore del Re Conte Marchetti di Muriaglio e dal Consigliere Ispettore Capo Comm. Pasini venne arrestato il Sig. Tonsi Giambattista Cancelliere Penale presso la Pretura.

La scorsa settimana alla 7.a Sezione del Tribunale di Genova si ebbe la discussione del processo. Nonostante l'abile e tenace difesa del Tonsi e l'arringa dell'avv. D'Andrea, il P. M., associandosi alle conclusioni della parte civile le cui ragioni erano state magistralmente sostenute dall'avv. Vignolo di Chiavari, chiedeva la condanna del Tonsi essendo stata raggiunta la piena prova della sua colpevolezza. Il Tribunale accoglieva le richieste della P. C. e del P. M. e condannava il Cancelliere Tonsi a tre anni di reclusione per furto qualificato.

A chi è lontano dal nostro paese
per straniere contrade, Il Mare giunge
come un gentile palpito cortese
come un cuore che venga da lunge.
Questo palpito e cuore rapallese
a la dolcezza quei lontani punge,
sicchè il concittadino di lontano
aspetta Il Mare come un dono arcano.

SI ACCETTANO ANCORA
prenotazioni di
BIGLIETTI D'AUGURIO
per Fine d'Anno
Prezzo del Biglietto: Lire 10
Affrettare le prenotazioni

www.internetculturale.it

All'Excelsior Hotel

per fine anno grande cena danzante di San Silvestro.

"Il Cosacco della Guardia,,

interprete Laura La Plante, è una appassionante vicenda d'amore che si svolge in gran parte nelle sfarzose sale di un palazzo imperiale della Russia di anteguerra. Tutto il mondo della vecchia russia degli Czar passa in questo capolavoro con le sue ombre fosche e le sue luci abbaglianti. Un incrociatore autentico fu messo a disposizione dal governo americano per l'esecuzione di questo super colosso. Il «Reale» lo proietta stasera e domani. Chi vuole assistere ad uno spettacolo artistico di prim'ordine non manchi al «Reale».

Lunedì, S. Stefano in allegria: *Vissi d'arte, vissi d'amore* super film brillante irresistibile, irrefrenabile, comicissima interpretazione dell'asso mondiale Charlot. Martedì *Wolf l'invincibile*, emozionante, originale, movimentato dramma d'avventure. Interpreti Jeanne Novak, Alan Roscoe. Mercoledì *Signore tocca a lei*, film brillante e originale. Giovedì *Sangue di Zingara*, grandioso capolavoro interprete il famoso binomio Molten Sil e Gloria Swanson.

Imminenti: *Il vetturale del Moncenisio* (Maciste); *Ferro e fuoco* (Riccard Bartlmes); *Danzatrice di Montmartre* (Barbara la Mar); *Contessa Maritza* (V. Gibson).

Il Natale al "Pro Familia,,

Il pubblico rapallese ammirerà in queste feste al «Pro Familia» due grandi capolavori fatti per divertire e far sorridere. Sabato e Domenica *Il sesso che non tramonta*, una deliziosa commedia che la presenza di Norma Shearer rende divertentissima e simpaticissima. Lunedì e martedì Mary Pickford si presenterà col suo eterno e buon sorriso a rendere felici grandi e piccoli col capolavoro *Passerotti*, film fatto di poesia e di bontà. Insomma per passare bene le feste bisogna andare assolutamente al «Pro Familia»

Imminente il colossissimo: *Mister Wu*, il film per il quale tutte le lodi sono insufficienti.

Abbonatevi a Il Mare. *Lo diciamo*
Ben chiaramente ad ogni buon lettore,
Benchè già tanti in compagnia noi siamo
Ogni altro che vi giunge è caro al cuore.
Nessuno, manchi a raggiungerci in via,
Avanti, avanti, ne la folta schiera
Tutti vengan da tutta la riviera
E la forza di tutti nostra sia.
Verso la meta contro ogni congiura —
In tutti sia la fede più sicura.

Avanti, avanti verso l'avvenire

Incontro ad ogni lotta, tutti insieme.
La sentite già crescere la speme

Magnifica di vincere e riuscire?
Avanti, adunque. Chi vuol venire
Rapido venga senza titubare
E dica o scriva: Mi voglio abbonare!

Questioni.... amministrative

Anno nuovo vita nuova

Ad evitare incresciosi rifiuti, preghiamo tutti coloro che desiderano rendere di pubblica ragione partecipazioni di lauree, di matrimoni, di nascite, necrologi, di festeggiamenti, di promozioni, di aperture nuovi negozi, di festeggiamenti di carattere privato ecc. a rivolgersi sempre all'Amministratore, contenendo le notizie, anche nel proprio interesse, nei più stretti termini informativi.

Cercasi subito

ragazza quindicenne per lavori casalinghi piccola famiglia. Rivolgersi: Tipografia Tigullio - Rapallo.

Da vendere buona camera matrimoniale altri mobili. Visibili ore 10, 12 oppure ore 16 in avanti. Corso Umberto 1 n. 24, Barbareschi, . 13

MOTORI ELETTRICI

a corrente continua
primarie marche
CEDO OCCASIONISSIMA

Trattative ed offerte: Impresa Generale Affissioni e Pubblicità -- Via Carlo Goldoni, 10 -- MILANO.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione per Partorienti — Dottore sempre disposizione — Prezzi miti
(Segretezza)
RAPALLO
Vico alla Piazza Venezia

NATALE

prima di fare acquisti per regali visitate il negozio di cappelleria e valigeria
ANGELO VILLA
vi troverete ciò che vi occorre ed a prezzi di assoluta concorrenza.
CAPPELLI per UOMO da L. 16 in più
BERRETTI da L. 8 in più
BORSE - BORSETTE ultima novità
PREZZI RIDOTTISSIMI

Cappello vero
Borsalino Grand Prix - Paris 1900
ANTICA CASA FONDATA NEL 1857
a Lire 65.--
Valigie - Paracqui - Antoca - Bastoni
Auguri di Buon Natale alla Spett. Clientela

CAMBI IN ITALIA

GENOVA - 24 Dicembre — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi (100 franchi) 74,55 — su Londra (1 sterlina) 92,55 - su New York (1 dollaro) 18,95 — su Svizzera (100 franchi) 366,15 - su Spagna (100 pesetas) 318,10 - su Belgio (100 franchi) —,—.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 17 dicembre al 23 dic.bre 1927:

BAROMETRO Altezza) Massima 761,5) Minima 751,5
TERMOMETRO centig. Nord ost
Temperatura (Massima 11 (Minima 5

Venti dominanti
Direzione) Nord) Nord-Ovest

Stato del cielo
Giorni sereni 1
» variabili 1
» nuvolosi 5
» con pioggia 4

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 79

STATO CIVILE

dal 3 al 16 dicembre 1927

NASCITE

Maschi 2 Femmine 0 Totale 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
(nessuna)

MATRIMONI CELEBRATI
(nessuno)

MORTI

Pendola Cecilia fu Stefano, di anni 72, contadina, vedova di Pendola Dom. Asserato Francesco fu Agostino, di anni 81, proprietario, coniugato. Ecchio Rosa di Pasquale di anni 3. Capurro Giovanni fu Giuseppe, di anni 53, garzone di albergo, coniugato. Veronesi Mario di Roberto Aldo, di mesi 5 Canessa Maria fu Nicolò, di anni 83, casalinga, vedova di Silvano Placido Canepa Maria Luigia fu Michele, di anni 75, merlettaia, vedova, Tassara Giuseppe. Bontà Anna Maria fu Luigi, di anni 71, casalinga nubile. De Vincenzi Agostino di Antonio, di anni 31 meccanico, coniugato.

La famiglia del compianto
Agostino De Vincenzi
sentitamente ringrazia amici, conoscenti e quanti vollero lenire il suo dolore col partecipare ai funerali del suo amato Congiunto così tragicamente scomparso alla vita.

Le famiglie Vignolo e Canessa sentitamente ringraziano tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro caro congiunto
Vignolo Andrea
Rapallo, 24-12-1927.

La Famiglia del fu
Giuseppe Macchiavello
ringrazia parenti, amici conoscenti e tutti quanti vollero suffragare il loro caro assistendo alla messa di suffragio.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S. Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,03
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Istituto Ortopedico A. ZECCHI

Via Roma, 31 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano 1
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA

Fr lae tante attestazioni di plauso che ci giungono da ogni parte all'ortopedico A. Zecchi crediamo doveroso riprodurre quanto in diversi giornali questo noto cittadino di Spezia ha fatto generosamente pubblicare:

IL MIO RINGRAZIAMENTO

Vada pubblicamente all'Egregio *Ortopedico A. Zecchi, Via Fieschi 28, piano 1, Genova*, che col suo speciale apparecchio unitamente alla devota assistenza in consigli i suggerimenti prodigatemi nei suoi mensile passaggi a *Spezia, all'Albergo Italia*, ho potuto ottenere la perfetta immobilizzazione della mia ernia.

ROCCA GIOVANNI BATTISTA
Via Napoli, 66 - SPEZIA

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 11 Gennaio
ALBERGO NEGRINO

C. MOLETTO e A. PIAGGIO

S. Rocco - Rapallo (pass. a livello)
Completo assortimento sempre pronto di
Casse Mortuarie
in legno, con zinco, piombo e imbottite di seta, ecc.
TIPI DI LUSSO E COMUNI
Si eseguiscono tutte le pratiche per trasporto salme fuori Comune ed all'Estero.

Agostino Macchiavello - *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Per i doni di Natale e Capo d'Anno

FATE ACQUISTI DALLA
Manifattura Pizzi, Ricami artistici
MARIO ZENNARO di RAPALLO
VIA AMERICHE, 28 - Telefono 60
Lavori caratteristici molto apprezzati in Italia e all'Estero - Prezzi convenienti anche per lavori su commissione - Regali veramente graditi :: :: ::

STRENNE NATALIZIE

I migliori profumi delle migliori Case (Coty - Dorsay - Caron - Guerlain - Roger et Gallet - Sherck - Mouson, ecc.) li troverete — a prezzi convenientissimi — presso la PROFUMERIA .. ..
CANESSA - Piazza Garibaldi - RAPALLO

Alla Galleria d'Arte Umbra

in SAN MICHELE DI PAGANA
originale varietà di piccoli oggetti ARTISTICI per Capo d'Anno, Befana e Cotillons
a prezzi MODICISSIMI

Massimo buon mercato

ZUNINO & MARTINAZZI
RAPALLO
CORSO ITALIA, 9 (via alla Stazione)
Biancheria - Calzature - Maglieria - Mercerie - Seterie
Telerie - Tessuti - Valigeria

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

PROVATE almeno una volta il Surrogato di Caffè **MOKAR** squisito anche se usato solo o con piccola quantità di buon caffè. • • •
ECONOMIA ENORME
perchè il prezzo è basso e basta la metà del solito quantitativo.
PROVATE!
Presso tutte le buone Drogherie o presso
ACHILLE BRIOSCHI & C. — MILANO — Via Gallo, 2 (Santa Margherita).

Teatro "Reale,, - Rapallo

OGGI E DOMANI:

Un dramma passionale alla corte russa prima della grande guerra

Interpretazione magistrale della bellissima **Laura La Plante**

IL COSACCO DELLA GUARDIA

A complemento: film "LUCE,, e COMICA

LUNEDI' S. STEFANO ALLEGRO!
arriva il fenomenale CHARLOT con
Vissi d'arte, vissi d'amore....

Cinema "Pro-Familia,,

Corso Umberto - RAPALLO - Corso Umberto

Sabato 24, dalle ore 20 alle ore 24
Domenica 25, dalle ore 15 alle 24
spettacoli continuati con la deliziosa ed avvincente commedia

IL SESSO CHE NON TRAMONTA

Interpreti eccezionalissimi:
Norma Shearer e Conrad Nagel

Lunedì 26 - Martedì 27
MARY PICKFORD
nel suo recentissimo capolavoro

I PASSEROTTI

www.internetculturale.it

Lo Stabilimento d'Arti Grafiche "TIGULLIO" p. a.

Grand Hotel Verdi — p. SAMPIETRO p. a.

Sartoria Primi Alberto — Augura Buon Natale alla sua Spett. Clientela

Premiata Calzoleria di lusso Cav. S. QUAGLINO — RECCO RAPALLO p. a.

Sartoria Pietro Oliveri p. a.

Salumeria Giuseppe Repossi — p. a. alla affezionata Clientela

PREMIATO PANIFICIO ROCCO MACCHIAVELLO — p. a. all'affezionata Clientela

LA LATTERIA "BUONA FEDE" CORSO UMBERTO I — Augura Buon Natale alla sua affezionata Clientela

La Ditta Costa & Vicini — Negoziante in Cereali — Augura alla sua affezionata Clientela Buon Natale

TINTORIA POLLAK — Corso Regina Elena p. a.

GIOVO GIACOMO — CALZATURE — VIA VITT. EMANUELE p. a.

LA PROFUMERIA Charles & Matteini — Coiffeur de Dames — Corso Regina Elena, 2 - Rapallo — Augura alla sua distinta Clientela Buon Natale

ZENNARO MARIO — INDUSTRIA MERLETTI E RICAMI ARTISTICI — augura Buon Natale alla sua affezionata Clientela — RAPALLO Via Americhe, 28 - Tel. 148-60

UGO DIOTALLEVI — FOTOGRAFO p. a.

BARTOLOZZI RAFFAELE CAFFÈ "NUOVO" — Augura Buon Natale alla Spettabile Clientela

Pendola - Schiappacasse e Vallini — Legnami e Segherie p. a.

PARRUCCHIERE G. VOGLIOLO — CORSO ITALIA p. a.

EMPORIO GASTRONOMICO :: A. SOGNO :: — Augura Buone Feste alla sua Spett. Clientela

BISCOTTIFICIO PIO MOLINERO p. a.

Oleificio-Saponificio ABRAMO SANGUINETI p. a.

Sartoria Canepa Edoardo p. a.

Maria Rebagliati — Succ. S. Raggio — Via Vittorio Emanuele p. a.

BORIO ALFONSO — Caffè Piemontese — CORSO ITALIA — Augura Buon Natale alla sua affezionata Clientela

Nicola Macchiavello — Terraglie e Articoli Casalinghi — Corso Umberto I, 3 p. a.

Goria Giuseppe p. a.

Fiorenzo Sacco — Olvi — Articoli per Sport p. a.

LA Drogheria - Confetteria - Pasticceria LANATA CARLO — Augura Buon Natale alla sua Spettabile Clientela

Fratelli Pendola — Calzature p. a.

Braggio Attilio — Deposito lampade elettriche — CORSO ASSERETO, 3 p. a.

S. A. F. I. S. — Società Anonima Fumisteria Idraulica "LA SICURA" — Corso Umberto I - RAPALLO p. a.

Zunino & Martinazzi — Calzature-Tessuti-Valigeria — Rapallo - Corso Italia p. a.

Podestà Paolo p. a.

Dora Fattori — STIRATORIA p. a.

Salumeria Gambetti Giovanni — Via Vittorio Emanuele — Augura Buon Natale alla affezionata Clientela

SILVIA LOMBARDI — Sarta — *Via Magenta, 12, int. 1* p. a.

L'Agenzia per Alberghi e Ristoranti di LUIGI BEATRIZOTTI in GENOVA — SALITA POLLAIOLI n. 14 — Augura alla sua Spett. Clientela buone feste Natalizie

Ditta Bertelli - Arata con Laboratorio Biancheria — Augura Buon Natale alla sua distinta Clientela

IL "CAFFÈ CENTRALE" augura Buon Natale — prop. Piccoli

CARLO SARTORI — Orologiaio-Ottico — Via Magenta, 8 p. a.

Caffè "Roma" p. a.

Ditta Venturini p. a.

LA MACELLERIA ARMANDO PITTO IN GENOVA — PIAZZA ERBE N. 12 — Augura alla sua Spett. Clientela buone feste Natalizie

E. VASSALLO — Cristallerie - Porcellane p. a.

LA DITTA AGOSTINO GARBARINO fu G. — MOBILI — RECCO RAPALLO p. a.

Cartoleria e Profumeria BERTELLI p. a.

LA DITTA PICCOLI & BESASSA — OLII E VINI p. a.

Gambaro Aurelio — Commestibili — Via Montebello, 1 p. a.

Esercenti!

Augurate Buon Anno alla vs. affezionata Clientela col

BIGLIETTO D'AUGURIO

che IL MARE pubblicherà il 31 dicembre.

Prezzo del biglietto L. 10.

PRENOTATEVI SUBITO.

LOMBARDI GIOSUÈ — MACELLERIA — CORSO UMBERTO I — Augura alla sua Spettabile Clientela Buon Natale

"Le Petit Louvre" di L. Matteini — Rapallo Corso Regina Elena — Augura Buon Natale alla sua Spettabile Clientela

Grande Emporio D. COPPOLA — VIA VENEZIA, 2 — GIUOCATTOLI DI OGNI GENERE — "IL PARADISO DEI BAMBINI" p. a.

FRANCESCO QUEIROLO — SARTORIA p. a.

ANTONIO MACCHIDANI — FORMAGGI — VIA MARSALA p. a.

Grand Hôtel Moderne — E. CASINI p. a.

EMPORIO GASTRONOMICO E. F. MESCHINI p. a.

Cinema "Pro Familia" — Augura Buon Natale al suo affezionato Pubblico

ALBERGO E CAFFÈ "RAPALLO" p. a.

Pasticceria Internazionale MONTINI p. a.

LUIGI CASTRUCCIO — NEGOZIANTE CARBONI — RAPALLO - Prolungamento Via Giustiniani — Augura alla sua Spett. Clientela Buon Natale

"La Tessile Lombarda" — VIA DELLA ROSA — Augura Buon Natale alla sua affezionata Clientela

Vaccarisi Carmelo — Augura Buon Natale alla sua Spettabile Clientela

Offelleria Croce — Succ. MUSSI GIUSEPPE — Augura Buon Natale alla sua Spettabile Clientela

La Ditta G. B. NOZIGLIA — Piazza Cavour - RAPALLO — Augura Buon Natale alla sua gentile Clientela

D. PESSAGNO — Generi Alimentari — Corso Umberto I — Augura Buon Natale alla sua Spettabile Clientela

Va in viaggio?

Non dimentichi di prendere con sè le

Compresse originali „Bayer" di Aspirina

assolutamente innocue per il cuore.

Esse sono il rimedio ideale del mal di capo, del nervosismo, della nausea e di altri disturbi provocati dal viaggiare.

Non si acquistino mai compresse sciolte, ma si richieda sempre il tubo originale „Bayer" da 20 compresse o la busta economica „Bayer" da 2 compresse.

Da Zoagli

La questione del campo sportivo

E' di fondamentale importanza. Ognuno può comprenderlo facilmente dalle recenti circolari di S. E. il Segretario Generale del Partito, che volle sostituire al Bosco del Littorio, il Campo Sportivo in ogni Comune d'Italia. Per Zoagli la questione riveste, secondo noi, il carattere dell'indispensabilità e della somma urgenza. Elenchiamo dapprima i vantaggi che l'istituzione è destinata a recare per trattare poi delle difficoltà che si oppongono alla sua realizzazione.

1.o Possibilità di svolgere l'insegnamento dell'educazione fisica degli alunni delle nostre Scuole Elementari. 2.o Possibilità di svolgere l'istruzione ginnico-sportiva per le organizzazioni giovanili fasciste. 3.o Possibilità di accendere la passione per l'esercizio fisico a tutti gli sportivi in genere dai sedici ai trent'anni ed oltre.

Le difficoltà che sovrastano tutte le altre, sono due: la prima d'ordine finanziario, la seconda d'ordine topografico. Diciamo subito che per vincere la difficoltà finanziaria occorre l'unificazione, non la dispersione degli scarsi mezzi disponibili. In concreto vogliamo dire: occorre che campo sportivo, palestra ginnastica, casa del Fascio costituiscano un tutto organico da sviluppare secondo un piano prestabilito. Riteniamo precisamente che l'effettuazione del progetto potrebbe avvenire secondo l'ordine seguente: acquisto del terreno e creazione del campo sportivo; costruzione del pianterreno ad uso palestra; sopraelevazione per la casa del Fascio. Sommando fin d'ora, le somme raccolte per la casa del Fascio e la palestra ginnastica che potrebbero essere opportunamente integrate — può raggiungersi un totale non indifferente. La difficoltà d'ordine topografico è data dalla speciale configurazione di Zoagli ed ammette un'unica soluzione. Per precisare riteniamo che l'unica sede idonea alla creazione del campo sportivo sia la parte della proprietà Canevaro che sovrasta, a ponente, la spiaggia dell'Arenella. Essa risponde ai due requisiti essenziali del terreno piano e sgombro, e della vicinanza al mare. Dobbiamo giustamente preoccuparci della vicinanza al mare per un duplice ordine di considerazioni: 1.o perchè l'attività Zogliese per buona parte dell'anno è e deve essere concentrata sul mare; 2.o perchè nella stagione invernale i punti di preferibile soggiorno sono evidentemente sul mare, non lungo la valle, oscura, umida, tormentata dai venti più forti e più freddi.

Nel tracciare queste note, abbiamo inteso risollevare l'attenzione degli Zogliesi in genere e degli sportivi in ispecie, sopra un problema che attende, da troppo tempo, la sua soluzione.

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14 - 3 (Telefono 24-605)

La vigilanza in materia annonaria

Da un comunicato diramato dall'Ufficio Stampa Municipale ai giornali cittadini riceviamo che i bravi vigili della Squadra Annonaria, nel mese di novembre svolsero un'attività veramente lodevole. Le contravvenzioni elevate in detto mese ammontano a 525. Fra queste rileviamo: 84 a carico di padroni di casa per omessa denuncia di locali sfitti, a termini del Decreto Prefettizio 24 Ottobre 1927, 142 a carico di esercenti per mancanza dei listini di controllo, 89 per mancanza di cartellini indicanti i prezzi, 53 per alterazione del calmiere, 58 per latte annacquato o scremato ed altre per motivi diversi.

Arruolamenti nella R. Marina

Sono aperti arruolamenti nel Corpo Reali Equipaggi, per i nati negli anni 1909 e 1910. Gli arruolamenti sono volontari ed a premio, con la ferma di anni 4. Per le necessarie informazioni gl'interessati potranno rivolgersi al Comando del Corpo Volontari Marinai, Batteria Stella, in Corso Aurelio Saffi, Genova.

Crisantemi

Un morbo crudele ha immaturamente rapita all'affetto dei suoi cari un angelo di bimba: Giovanna Gabriella, appena decenne figlia dell'amico nostro cav. Giuseppe Fenocchio, distinto ed apprezzato funzionario del Ministero della Guerra e Bibliotecario del Genio Militare. Nè gli strenui tentativi della Scienza, nè le affettuose cure dei genitori, valsero a sottrarre alla parca inesorabile, questo fiore appena sbocciato, che formava l'orgoglio e la gioia del babbo, della mamma e dei fratellini. Alla desolata famiglia, provata da così intenso dolore vadano le più sincere espressioni del profondo cordoglio della nostra Redazione.

L'opera della Questura

Furono arrestati: Natale Parodi, per furto, Leone Bolilari, per falso e furto, Zeda Carlo, per truffa e Nario Albites. per appropriazione indebita, più una ventina per misure di P. S. Ad opera dei bravi agenti del Sestiere del Molo al comando del Commissario cav. De Bernardi, fu efficacemente epurato il sestiere, togliendo dalla circolazione molte donnine allegre e molti altri loschi messeri.

Teatri e Concerti

TEATRO CARLO FELICE. — Il 26 corrente avremo la prima della *Gioconda*. E' direttore d'orchestra, il distinto M.o Cav. Gaetano Bavagnoli.

POLITEAMA MARGHERITA. — Continuano i successi dell'insuperabile *Petrolini* con le sue svariate e sempre nuove produzioni. Molto pubblico e moltissimi applausi.

GIARDINO D'ITALIA. — Ha iniziate le sue recite la Compagnia del comm. Gilberto Govi, con grande successo.

TEATRO ANDREA DORIA. — Spettacoli di varietà.

CINEMA ORFEO. — *Il Carnevale di Venezia* un capolavoro di sorprendente bellezza e di grandiosa magnificenza che segnerà un nuovo trionfo dell'arte muta italiana.

CINEMA MODERNO — *Chi la dura la vince* un intreccio brillante e suggestivo.

CINEMA VERNAZZA. — *Il Carnevale di Venezia.*

Corriere Sanmargheritese

Per ABBONAMENTI e INSERZIONI: REDAZIONE, Piazza Caprera, 2 - Int. 1 - Ore 11-12 oppure Negozio QUAQUARO, Piazza Mazzini

Disciplíniamo il mercato!

Piazza Caprera è un po' il bengodi dei mercanti ambulanti. Basta impiantarvi un banchetto con relative cianfrusaglie o con qualche ghiottoneria per tirarci fuori l'utile della settimana. Non mancano le lotterie, i giochetti d'artifizio per far danari a scapito qualche volta dell'interesse reale dei compratori. Un'ora di urli e di ciarle sul nostro mercato di Piazza Caprera è una gioia per tutti. Non però per la generalità degli esercenti margheritesi che vivono sul loro lavoro nella nostra città affrontando le sette vacche magre e le sette vacche grasse che offre continuamente il piccolo commercio locale. Viene qui un mercante di Canicatti impianta su due assi la sua azienda di una ora e se ne va col gruzzolo imbottito. I nostri esercenti con le loro belle vetrine ed i grossi gravami delle tasse e dei fitti, che non sono di un'ora, stanno a vedere e sospirano e si lamentano; e qui bisogna dar loro un po' di ragione.

Lasceremo sempre che senza limite alcuno gli ambulanti, piovuti da chissà dove, vengano a mungere la vacca di piazza Caprera?

Diamo un po' di respiro ai nostri esercenti fissi che sono legati agli alti e bassi della nostra vita cittadina; con più ragione potremo gridar loro a tempo opportuno: calate i prezzi!

Comitato Cura e Soggiorno

Con recente decreto prefettizio anche per la nostra città venne nominata l'Amministrazione della stazione di cura e soggiorno. Il comitato è composto dai Signori Alberto Isola, Podestà, presidente; Giangrande Roberto in rappresentanza dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche; avv. Dino Giuffra in rappresentanza del Touring Club Italiano; Oliva Ing. Luigi e Dottor Attilio Alberti designati dal Consiglio Provinciale di Sanità; Ciana Giuseppe, in rappresentanza degli Alberghi e Pensioni; De Barbieri Giovanni per la classe dei commercianti ed industriali locali; Torriani cav. uff. Matteo e Polissa cav. Amedeo designati dal Podestà

Laurea

Con vivo piacere apprendiamo che il nostro giovane ed egregio amico Angelo Brisolese fu Andrea, dottore in medicina e chirurgia, in questi giorni ha superato brillantemente presso la Regia Università di Torino, gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo. Al giovane studioso i nostri più vivi rallegramenti e l'augurio di una brillante carriera.

Rinvio della fiera di beneficenza pro Croce Verde

Ci vien comunicato che la fiera di beneficenza a favore della locale P. A. Croce Verde che doveva aver luogo il giorno 5 gennaio p. v. venne rinviata a tempo indeterminato.

Ospiti

Fra gli ospiti che cominciano ad affluire, contiamo ben gradito l'egregio collega e stimato dottore A. Tomasinelli, già assistente nella Clinica ostetrico ginecologica di Parma, che svolgerà la sua apprezzata attività professionale pure nella nostra città.

Al dr. Tomasinelli — ex segretario politico del Fascio di Salsomaggiore ed attualmente medico della M. V. F. — ed alla sua gentile Signora, il nostro benvenuto ed augurio.

Corso premilitare premarinaro

Portiamo a conoscenza degli interessati che nella nostra città si svolgerà un corso d'istruzione premilitare premarinaro. Il corso avrà la durata di 8 mesi, agli allievi verrà impartita l'istruzione di allenamento fisico, istruzione militare ed istruzione marinaresca. Le iscrizioni si chiuderanno il 10 gennaio p. v. I giovani che vogliono frequentare il detto corso debbono presentare domanda, atto di assenso del padre o chi ne fa le veci, certificato di buona condotta, certificato di nascita, due fotografie.

Protrazione d'orario degli esercizi per le feste natalizie

Portiamo a conoscenza dei nostri commercianti che l'autorità prefettizia, nella ricorrenza delle feste di Natale e Capo d'anno, ha concesso agli esercizi pubblici una protrazione di orario in questo senso: *nella notte dal 24 al 25 (Natale)* Ristoranti e trattorie fino alle ore 4; Caffè e Bar fino alle ore 3. Tutti gli altri esercizi fino alla mezzanotte. — *Nella notte dal 31 dicembre al 1.o gennaio*: Ristoranti e trattorie fino alle ore 5; Caffè e Bar fino alle ore 3. Tutti gli altri esercizi fino alle ore 1.

Notiziario

PRO CROCE VERDE. — In questi giorni l'egregio comm. Belom Ottolenghi ha erogato a favore della nostra P. A. Croce Verde la somma di lire 200.

INFORTUNIO. — Certo Allegri Francesco riportò una ferita lacero contusa al dorso della mano destra, nel trascinare un carretto, guaribile in 10 giorni.

LA SOPPRESSIONE DELLA BRIGATA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA. — Col 1.o gennaio p. v. verrà soppressa la Brigata della R. Guardia di Finanza di Paraggi di questo Comune ed il personale verrà concentrato nella sede centrale della nuova caserma in Corso Umberto I.

PRO OSPEDALE. — Il sig. Francesco Gazzolo residente in questo Comune nell'anniversario della morte del padre Cristoforo ha elargito la somma di L. 200 a favore del nostro Ospedale Civile.

Fiori d'arancio

Il giorno 7 u. s. la graziosa signorina Iolanda Perla figlia dell'egregio proprietario del Grande Italia, ha giurato fede di sposa al sig. Herbert Hampe. La cerimonia civile è stata officiata dal Podestà cav. A. Isola il quale offrì agli sposi felici un magnifico mazzo di fiori. Dopo una cena intima, cui parteciparono parenti e amici, all'Hotel Continentale, gli sposi sono partiti alla volta della Germania in viaggio di nozze, dopo di che, essi si stabiliranno a Napoli definitivamente.

Sottoscrizione pro "Tigullio,,

Si è iniziata in questi giorni una sottoscrizione Pro Tigullio. Già le offerte pervengono numerose, dimostrando l'entusiasmo con cui sono seguite le vittorie arancioni dagli sportivi sanmargheritesi. I dirigenti con la loro indefessa opera cercano di navigare nelle acque del bilancio calmandole a volte di tasca propria. Per assicurare una maggior disponibilità per l'avvenire finanziario si è escogitato appunto l'odierna sottoscrizione. Pubblicheremo nel prossimo numero i nomi dei sottoscrittori.

Al Cinema "Savoia,,

« Florette e Patapon » con O. Osvalda

In questo elegante ritrovo seralmente frequentato da un pubblico scelto e colto, nelle prossime feste natalizie verranno dati grandiosi spettacoli cinematografici delle migliori case straniere ed italiane.

Gli spettacoli sono rallegrati da un'ottima orchestrina, che per la perfetta esecuzione dei pezzi di musica raccoglie unanime consenso.

Per stasera sabato il grandioso film *Ai confini del mondo.* Domani domenica nuovo programma colla meravigliosa superproduzione della Casa Paramount *L'età d'amare*, dramma passionale e drammatico, dovuto alla interpretazione dell'artista italiano Rodolfo Valentino ed alla bellissima artista Gloria Swanson.

Lunedì 26, la superproduzione italiana *Flosette e Patapon*, riduzione della nota commedia di Hennequin e Weber, messa in scena da A. Palermi. Originale lavoro brillantissimo dovuto all'interpretazione della artista Ossy Osvalda e Lucia Lamess e da gli artisti Oreste Bilancia e Livio Pavanelli. Mercoledì 28 *L'ora degli spettri*, lavoro d'avventure drammatiche con l'artista Estella Taylor. Giovedì 29, *Di corsa dietro un cuore*, Lavoro brillantissimo con Herry Langdon Venerdì 30, *Zingaro*. Lavoro d'avventure con Harry Piel.

Imminente *Sogno d'un Valzer*, dall'operetta di Lehar con Desni Xama. Il preparazione *Il vetturale del Moncenisio* dramma storico con « Maciste ». *Frontiere d'anime* dramma passionale della Paramount. *Figlia di nessuno* con L. Albani.

Rinnovate l'abbonamento!

VA LI GE — BORSE-ASTUCCI-CINGHIE Articoli CUOIO e FIBRA delle primarie marche. Manifattura CORAMI - PELLI - PEGAMOIDI per uso domestico, industriale e d'AUTO - selleria. TINTURE perfette di calzature ed OGNI oggetto di pelle. RIPARAZIONI. Forniture per CALZOLAI. Pelli per SARTE. RAPALLO Emp. Genovese - Via V. E., 22 — BA U LI

LEARN ENGLISH

(IMPARATE L'INGLESE)

Lezioni serie, rapide, fattive, individuali, collettive (non più di 3 allievi) :: Metodo proprio :: « ENGLISH », Casella Postale 72 :: Rapallo.

Banca d'America e d'Italia

Capitale Sociale L.it 200.000.000 – Riserve L.it 82.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale: Roma

Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento, Alassio, San Remo.*

Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.

Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari

Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali

Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Dott. A. TOMASINELLI

MEDICO - CHIRURGO - GINECOLOGO

già Assistente nella Clinica Ostetrico - Ginecologica di Parma e Interno della Clinica Medica di Parma

Consultazioni di: Medicina generale, Ostetricia e Ginecologia

(Français - English) SANTA MARGHERITA - Piazza Caprera, 6 - Tel. 61

LA SARTORIA LUIGI MACCHIAVELLO
Via Palestro - S. Margherita Lig.
Augura alla sua distinta Clientela Buon Natale

La Casa del Pizzo
Ditta M. Dassi Morero
Via Roma - S. Margherita L.
Augura alla sua distinta e affezionata Clientela buon Natale

Teresa De Bernardi
MODE
Via Sella, 1 - S. Margherita Lig.
Augura alla sua distinta e Spett. Clientela Buon Natale

Maggio Remo
ELETTRICISTA
Salita Castello - S. Margherita L.
Augura alla sua affezionata Clientela buon Natale

L' "Agenzia Nazionale,,
Di Liborio Ernesto
Via Sella, 7 - S. Margherita L.
Compra-Vendita - Affitti - Case - Terreni Appartamenti e Ville
Augura alla sua Spett. Clientela Buon Natale

BATTIGELLI ERNESTO
FOTOGRAFO
Via Palestro - S. Margherita Lig.
Augura Buon Natale alla sua Spettabile Clientela

L. B. Quaquaro
ANTIQUARIO
Piazza Mazzini - S. Margherita L.
Augura alla distinta Clientela Buon Natale

Navigazione Generale Italiana
Agenzia di S. MARGHERITA
Piazza Mazzini
Augura alla sua affezionata Clientela buone feste

CICHERO ATTILIO
Vendita Carbone Fossile e Vegetale
Piazza Vitt. Em. - S. Margherita
(Salita al Castello)
Augura alla sua Spett. Clientela Buon Natale

VALIGERIA FRANZI
SOC. ANONIMA
VIA RUMA 5 VIA LUCCOLI 3 GENOVA TELEF. 52-75
Sede - Fabbrica MILANO
FILIALI
ROMA - TORINO - NAPOLI - FIRENZE LONDRA VIENNA
Augura Buon Natale alla sua distintissima Clientela.

La Sartoria Vaccarezza
VIA CAVOUR
S.ta MARGHERITA LIGURE
Invia alla sua distinta Clientela i migliori auguri

La Ditta LUIGI CUNEO
MERCERIE E TESSUTI
Via Palestro, 10 - S. Margherita
Augura buone feste

LA SALUMERIA LUIGI BALDINI
PIAZZA CAPRERA - VIA PESCINO
SANTA MARGHERITA LIGURE
Invia alla sua Spettabile Clientela i migliori auguri di Buon Natale

La Fabbrica di Ghiaccio Artificiale
Via Roccatagliata - S. MARGHERITA LIGURE
Augura alla Sua Spettabile Clientela Buon Natale

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE" Aperto tutto l'anno - Prezzi miti Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant Splendida posizione, Giardino, Confort moderno Direzione: *Guido Spinelli*

Salumeria - Rosticceria Milanese - FRATELLI AZZINI Via Venezia, 11

ELETTRICISTA MAGGIO REMO Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Premiata Pasticceria BIMA di BALBI e PITTÒ .. PIAZZA MAZZINI .. FABBRICAZIONE PROPRIA Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

CASA "MIMOSA,, Coiffeur pour Dames Servizio a domicilio Via Sella, 15 Telefono 51

L. B. QUAQUARO ANTIQUARIO Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,, Stoffe, damaschi di ogni stile Arredamenti completi ville appartamenti Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

LEZIONI LINGUE MODERNE METODO CELERE - RUBIN - in Via Regina Elena (Casa Poggi) int. 6 Santa Margherita Ligure

VENDITA CARBONI da cucina e da riscaldamento CICHERO ATTILIO Piazza Vitt. Em. II - Salita al Castello, 1

Salumeria - Rosticceria BALDINI EMPORIO GASTRONOMICO Specialità Burro "IDEAL,, finissimo per tavola Liquori e Vini di lusso Piazza Caprera - Piazza Mazzini - Tel. 38

La vostra urina vi avverte

Se soffrite di un dolore bruciante, acuto, nell'urinare, o se l'urina è troppo spessa e nuvolosa, di cattivo odore, sabbiosa o striata di sangue, non v'è dubbio che i vostri reni sono indeboliti.

Fate attenzione all'urina anche per la quantità. Se ne fate troppa ogni volta, ovvero troppo poca, se urinate troppo spesso o troppo di rado — siete definitivamente avvertiti di debolezza renale. Niente potrebbe essere più serio; siete in pericolo di avvelenamento del sangue e del suo effetto logorante su ogni tessuto, nervi e muscoli del corpo.

Non ritardate! Prendete subito le Pillole Foster per i Reni. Non vi è migliore medicina per la debolezza renale, affezione della vescica e dell'urina, mal di schiena, lombaggine, gonfiori idropici, reumatismo, sciatica e per tutte le conseguenze dei veleni lasciati nel sangue dei reni inerti. Ovunque: L. 7,—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

LA DIREZIONE DEL
Cinema - Teatro "SAVOIA,,
Piazza Mazzini - Santa Margherita Ligure

porge alla sua scelta e Spettabile Clientela fervidi auguri di buone Feste Natalizie; intanto ha poi il pregio d'annunciare che in questo locale verranno projettati i seguenti

SUPERFILMS

Domenica 1 Gennaio 1928: la celebre operetta
SOGNO DI UN VALTZER

Giovedì 5 e Venerdì 6 Gennaio 1928
JACKIE, TAGLIATI I CAPELLI

Sabato 7 e Domenica 8 Gennaio 1928
IL VETTURALE DEL MONCENISIO

In preparazione: FIGLIE DI NESSUNO - DONNA NUDA - SEGNO DI ZORRO - VISSI D'ARTE E VISSI D'AMORE - COSACCO DELLA GUARDIA - FERRO E FUOCO - LADRO DI BAGDAD - MISTER WU

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

Campionato Seconda Divisione

Per la prima volta durante il corso del campionato, tutte le squadre hanno vinto sui campi ospitanti. Vuol dire che di partita in partita si rafforzano — anche moralmente — ed il fattore campo e pubblico non è più il *babau* che già condannava in anticipo alla sconfitta.

Per la bellezza e la vigoria di questo nostro sport affascinante, è meglio così sia. I pronostici non sarà più possibile farne con quella tanta di certezza che permette al critico di poter gongolare a partite disputate quando, fatto riscontro, può gioire di averle *imbroccate* tutte, meglio ancora. Nel giuoco del calcio la splendida incertezza deve essere sempre e in ogni caso la benvenuta. Anche per i supporters che, ospitando, devono poi imprecare alla mala sorte.

La vittoria del Ruentes a Spezia, netta così come doveva essere, viene a risollevare le quotazioni della squadra a scacchi. Pur se i due punti perduti a Rapallo pregiudicano gravissimamente il successo nel campionato, l'ultima parola non è ancor detta anche se si deve riconoscere a priori al Viareggio *chances* e diritti indiscutibili pel primato. Vi sono ancora nove o dieci partite da disputare!

Un Signa privo del capitano Cintelli e fuori casa, sia pure a Chiavari, si doveva darlo perdente, anche per la sempre assillante necessità, da parte dei chiavaresi, di guadagnare punti per allontanarsi il più possibile dalla coda del gruppo. Pure il Signa riesce a far trillare di gioia alla fine della partita i suoi vispi canarini. L'Entella — calciato fuori un penalty — e privata a metà giuoco di Brignardello, è andata alla deriva.

L'Unione vincendo a Siena dimostra di voler andare ben lontano. La partita è stata vinta al 1 minuto quando Cimarosti è riuscito di sorpresa a violare la rete ruboriana. Di poi le squadre hanno corso da una parte e dall'altra senza poter più marcare. Veramente segnò ancora Sestri, ma l'arbitro dopo aver concesso il secondo goal, si pentì ed ammise un offside...

I verdi del Fiorenza l'hanno spuntata contro l'Empoli. Cosa è stato riconosciuto fin oggi di migliore all'Empoli? Il portiere. Ebbene, gli azzurri schierano contro i verdi il portiere riserva e la sconfitta addossa appunto la sua accusa al difensore rivelatosi non all'altezza del compito.

«Il Viareggio ha vinto in virtù delle sue doti di fiato, mentre il Pontedera ridotto a nove uomini, aveva esaurito ogni risorsa». E' la frase più tipica che abbiamo letto in un resoconto. E viene a confermare quanto noi pure abbiamo ripetutamente scritto. La squadra viareggina, affidata alle cure di un ottimo trainer, possiede una tal ricca risorsa nei polmoni dei suoi giuocatori da trovarsi ben sicura del fatto suo, ormai. I viareggini, non lo nascondono a nessuno: il campionato l'hanno in tasca. Che si trovino nelle condizioni più ideali per tanto credere e sostenere questo è verissimo. Sul terreno dei più minacciosi avversari sono passati vittoriosi. Non hanno eccelso come classe, ma hanno con saggezza distribuite le loro forze dopo vinto, per arginare l'avversario fattosi accanito e audace.

La classifica

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Viareggio	8	6	0	2	15	7	12
Fiorenza	8	5	1	2	13	13	11
Sestri Levante	7	5	0	2	21	11	10
Signa	8	4	2	2	15	13	10
RUENTES	7	3	3	1	16	11	9
Pontedera	8	4	1	3	15	8	9
Empoli	8	2	2	4	10	15	6
Robur	8	1	3	4	6	10	5
Entella	8	1	2	5	10	17	4
Terni	8	1	0	7	7	23	2

Partite di lunedì giorno 26

Quest'anno abbiamo un Santo Stefano sportivo. Ci auguriamo che le ben imbandite mense non giuochino a squadre e supporters qualche gherminella.

RAPALLO: RUENTES - ROBUR. — Al Ruentes l'augurio. Se i giuocatori vogliono realmente redimersi della *colpa*, devono terminare il girone d'andata con due vittorie: Robur e Sestri. Robur aveva all'inizio del campionato la velleità del Pontedera, che erano e sono tutt'altro che meschino desiderio. Ma dopo qualche successo ammirabile, scese gradatamente verso il basso ed oggi, per l'infausta domenica scorsa, si trova al terz'ultimo posto di classifica. Ruentes ha bisogno di vincere. Non vogliamo ripeterci verso la squadra locale con altre parole, che già troppe ne scrivemmo lo scorso numero. Vincere, ecco, il compito che rimane agli scacchi.

Sestri L.: Sestri - Entella. — Battaglia di campanili. Concediamo la palma al Sestri. L'Entella è menomata nella sua efficienza e non è ancora certo che Brignardello rientri nei ranghi. In questa condizione i rossoblu troveranno facilitato il loro compito.

Viareggio: Viareggio - Fiorenza. — Tra verdi e strisciati v'è un tantino d'acredine. Il che farà tirare a tutta andatura i 90 minuti di giuoco. Ma pensare ad un arresto dei viareggini ci sembra cosa illogica.

Signa: Signa - Pontedera. — Al Pontedera si presenta l'occasione di rifare due punti, che la squadra è superiore a quella di Signa. Ma Signa, reduce dalla vittoria di Chiavari, batte l'ali del successo e volgerà il becco appuntito contro i granata. E allora match pari?

Spezia: Terni - Empoli. — I grigi del Terni attendono di domenica in domenica di risorgere. E giuocano, nel girone d'andata, l'ultima loro contro, l'Empoli. Potranno anche vincere, perchè non manca alla squadra col valore, sfortunato sempre, la capacità e la idomità volontà. Domenica scorsa, pur sconfitta, tanto tenacemente oprò fino all'ultimo da salvare l'onore.

Campionato riserve

Spezia - Ruentes: 1 - 0

Eravamo e restiamo ancora fra i più decisi sostenitori delle riserve ruentine, ma siamo costretti a rivedere in parte le idee che eravamo andati formandoci sulla squadra.

Al confronto delle prove sostenute con valore su campi ospitanti (1 vittoria ed 1 match pari) la partita di Rapallo è stata ben meschina cosa. Non tanto per il gioco in se stesso, che qualche azione discreta fu possibile osservarla — quanto per la disorganizzazione. Bisogna essere inflessibili contro i giuocatori che dimenticano di essere in campo ed al cospetto del pubblico per scendere alle discussioni ed imprecazioni che proprio nulla hanno a vedere col giuoco. Prendersela poi coll'arbitro proprio quando non ne ha tutte le colpe, è peggiorare la meschina figura.

E' necessario che la squadra giuochi con maggiore serietà e volontà.

Ruentes ebbe un primo tempo di superiorità nel quale impegnò una diecina di volte il portiere spezzino. Ma tre soli tiri furono temibili per il difensore della rete dei bianchi. Uno improvviso di Scazzola nell'angolo destro in alto, uno di Marchesi ed una punizione calciata dallo stesso Marchesi. L'attacco mancò del mordente che fu sua prerogativa altre volte. Rocca, specie verso il 30 minuto del primo tempo, sfoggiò sicurezza e padronanza sulla palla, ma risentì per il resto della partita dello sforzo compiuto. Ottonello apparve completamente sfocato. Canessa Emilio alla sua *rentrée* diede quello che poteva rendere un giuocatore assente da mesi dal campo. Capriccioli in difesa afferma ogni giorno le sue maggiori possibilità. Casanova non è ancora rimesso dopo la disgraziata partita contro Empoli, come Dellacà non ha ancora ritrovata la ferrea presa che lo collocava fra i portieri di buona classe. Lo Spezia non dimostrò di eccellere quel tanto che lasciava prevedere la sua vittoria su la Dominante, ma fu migliore della squadra rapallese. Le ali specialmente apparvero ben a posto nel loro ruolo. Chi padroneggiò fu l'aitante Bruno che diresse con discernimento offesa e difesa. Ottimo il terzino arretrato.

All'arbitro si può incolpare qualche svista ma non proprio così in grande come lo vollero far credere giuocatori e qualche parte del pubblico. Spezia segnò su penalty all'8 della ripresa.

*

Genoa - *Rivarolese: 10 - 1; *Dominante - Savona A: 2 - 0; * Savona B - Sestrese: 3-0; * Vado - Genovese: 1 - 0.

La classifica

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Genoa	6	5	1	0	22	4	11
Dominante	7	5	1	1	22	3	11
Savona B	7	4	2	1	12	11	10
Savona A	6	4	1	1	19	6	9
Sestrese	6	3	0	3	10	11	6
Spezia	5	2	1	2	4	6	5
RUENTES	6	2	1	3	8	8	5
Rivarolese	7	1	1	5	4	27	3
Vado	6	1	0	5	3	22	2
Genovese	6	0	0	6	3	14	0

Le partite

Savona A - Ruentes (lunedì 26 ore 14.30).
Spezia - Sestrese — Genoa - Dominante — Genovese - Rivarolese — Vado - Savona B.

Le riserve del Ruentes contro la squadra A del Savona non hanno *chances* sufficienti per vincere, tanto più oggi menomate come sono nella loro efficienza dagli ultimi provvedimenti federali.

La III divisione

RICUPERI

Juventus - Fulgor: 2 - 1

Per una involontaria dimenticanza, ommettemmo di pubblicare l'esito della partita Juventus - Fulgor giocatasi a Sestri l'8 dicembre. Gli spezzini malgrado il campo avverso vinsero per 2 a 1, confermando le loro doti di... ricupero Agli effetti della classifica la vittoria juventina non porta alcun notevole cambiamento.

La classifica

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Riva	5	5	0	0	12	2	10
TIGULLIO	5	4	0	1	12	6	8
Juventus	5	2	1	2	5	6	5
Pegazzano	5	1	2	2	2	5	4
Fulgor	5	1	1	3	4	7	3
Cortesia	5	0	0	5	4	13	0

Tigullio - Genoa mista: 3 - 0

Il pubblico accorso sul campo Broccardi merita davvero una lode, per aver sfidato il gelido vento che soffiò così insistentemente domenica scorsa. Il terreno di gioco era cosparso di piccole montagne russe dovute all'indurimento del fango sotto l'azione del freddo, talchè il pallone arzigogolegiava a suo piacimento costringendo i giocatori ad un improbo lavoro d'acrobatismo.

Dopo questa premessa entriamo nel vivo di una questione abbastanza scottante. Vogliamo alludere alla definitiva formazione della squadra in vista del girone di ritorno del campionato di terza divisione. I giocatori non mancano, ma il *busilis* sta nel trovare un undici affiatato ed omogeno. Domenica la squadra presentava ai posti di Macchiavello, De Barbieri e Pastine rispettivamente Gianello, Peirè e Gioardo. Orbene tenuto conto che il terzino rientrerà nei ranghi quando sarà completamente ristabilito, i vuoti lasciati dal sostegno destro, e dalla mezza destra dovranno essere rimpiazzati per tutta l'annata calcistica veniente. Peirè sostituì il De Barbieri onorevolmente Gioardo interno destro girò a vuoto finchè passò a centro sostegno. I dirigenti tigullini hanno sottomano due elementi che possono diventar utili: Colarossi e Giorgetti. Dopodomani lunedì si potrebbero provare anche questi e procedere ad una inquadratura definitiva. Secondo la nostra modesta opinione la squadra potrebbe assumere una delle seguenti formazioni: Cigolini — Macchiavello, Signoris, (o Gioselli) — Peirè, Agrifoglio I, (o Gioardo) Schiaffino — Muscinelli, Colarossi, (o Agrifoglio I) Brissolese, Rivara, Agrifoglio 2.o.

*

La partita di domenica non offrì nulla di interessante e si concluse in tre minuti proprio quando meno il pubblico se l'aspettava. Arbitrò lodevolmente Repetto dello Spes, di Genova. L'inizio fu veloce perchè il freddo incitava a correre, ma le scorazzate d'ambo i lati non ebbero nessun pratico effetto per l'imprecisione degli avanti che sbagliarono spesso il bersaglio. Lieve superiorità arancione delineò in breve l'andamento del gioco nella prima ripresa. Nel secondo tempo la Tigullio presentava al posto di Signoris, Peirè sostituito a sua volta dal giovane Cattoni eccellente sostegno, ma di poca complessione, ed in sul finire Gioardo scambiava il posto con Agrifoglio I. I mutamenti operati non rilevarono nulla di eccezionale, se si toglie la buona prova di Gioardo a centro mediano. Il gioco s'iniziava fiacco e continuamente rotto da falli. Finchè all'11 un'azione proveniente da Agrifoglio 2.o si concludeva con con un potente traversone di Muscinelli che fulminava in porta. Un goal tira l'altro ed ecco nuovamente al 12 Rivara segnare imparabilmente nell'angolo sinistro raccogliendo una centrata di Muscinelli. Non erano ancora passati 60 secondi, che Brissolese, il miglior uomo in campo, giocava la difesa e scaraventava in goal. Reazione rabbiosa dei genoani punti nel vivo dello smacco, espulsione del poco corretto centro avanti rossobleu e la partita volgeva al fine senza permettere agli allievi di De Vecchi alcuna azione pericolosa per il vigile ed infreddolito Cigolini. Le squadre:

Tigullio. Cigolini — Gianello, Signoris, (Peirè) — Cattoni, Agrifoglio I, Schiaffino — Muscinelli, Gioardo, Brissolese, Rivara, Agrifoglio 2.o.

Genoa: Bussetti — Repetto, Tassi — Olivari, Sunati, Sconfienza — Mannini, Podestà I, Bianchi, Podestà 2.o, Fineschi.

Partite di S. Stefano

Tigullio - Spes

Per il giorno di S. Stefano la Tigullio ospiterà sul suo campo la squadra dello Spes di Genova, militante nel girone A del campionato ligure di terza divisione. E' la compagine da cui uscirono: De Pra, De Nardo, gli Agrifoglio, Santamaria e numerosi altri nomi illustri nel campo calcistico. Non sappiamo alla stregua di quanto lo Spes abbia saputo fare finora in campionato, pronosticare l'esito dell'incontro. Certo sarà per i due undici un galoppo di allenamento più che una contesa dura ed accanita. I cadetti arancioni inizieranno la giornata calcistica, battendosi forse con una rappresentativa della Banca Commerciale - Genova.

Dai comunicati ufficiali

LEGA NORD. — Non omologate Robur Sestri, Empoli - Fiorenza per reclami delle prime. Respinto reclamo Entella partita Empoli - Entella. Squalifica I domenica Fidolfi Italo (Robur) Ammoniti Bollini Primo (Empoli) Bisio Oreste (Sestri) Barsotti Amleto, Masini Tomaso (Robur). Ridotto ad I sola domenica squalifica Cintelli Otello (Signa) Ammonita Società Entella per contegno indisciplinato pubblico. Multa lire 200 Robur contegno scorretto squadra e pubblico.

COMITATO REG.-LIG. — Partita Ruentes-Spezia del 18 dicem. 1927. — Risultando che incidenti gravi si sono verificati alla fine dell'emarginata partita e che l'arbitro venne deliberamente colpito con un calcio da un giocatore del C. S. Ruentes, si delibera: di multare il C. S. Ruentes di lire mille (1000), da pagarsi entro il 31 dicembre 1927, per il contegno oltremodo scorretto tenuto dal pubblico durante lo svolgimento della gara nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite contegno che assunse forma indecorosa alla fine della partita stessa quando dalle parole si passò a vie di fatto. Aggiungasi a ciò il contegno indisciplinato tenuto dai giocatori del C. S. Ruentes (recidivi in materia) e la passività addimostrata dai dirigenti (eccettuato il Presidente) nell'intervenire a reprimere tali manifestazioni. Si invita pertanto il C. S. Ruentes a denunciare a questo Direttorio entro 27 - 12 - 27 il nome dei due dirigenti che durante lo svolgimento della gara in questione dimenticando ogni loro dovere, in uno col pubblico tennero un contegno scorretto verso l'arbitro, avvertendo che trascorso inutilmente tale termine verranno presi più gravi provvedimenti a carico della Società.

Al giuocatore Rocca Giovanni (C. S. Ruentes) che a termine della partita colpiva l'arbitro ad una gamba con un calcio, viene inflitta la squalifica fino al 31 dic. 1928; al giocatore Scazzola Francesco (C. S. Ruentes), che mentre veniva espulso dal campo per essere passato a vie di fatto con un avversario tentava di percuotere l'arbitro senza riuscirvi per l'intervento del proprio capitano, viene inflitta la squalifica fino al 30 giugno 1928; al giocatore Canessa Emilio (Ruentes) che tenne nei confronti dell'arbitro un contegno gravemente scorretto viene inflitta la squalifica di tre domeniche effettive di campionato.

La punizione inflitta al C. S. Ruentes è eccessiva, perchè i fatti avvenuti non sono così gravi come figurano nel comunicato.

Ruentes reclamerà indubbiamente, e ci auguriamo che il reclamo venga accolto per quel tanto di ragione che esistere a favore del Circolo cittadino, ma i provvedimenti devono pertanto rimanere monito salutare per tutti coloro (giuocatori e spettatori) che hanno mancato al loro dovere di buoni e disciplinati sportivi, causando al Ruentes danno morale e materiale non lieve.

LUCIDATORE DI MOBILI
Lucida e ripara mobili a domicilio
(Per maggiore garanzia pagamento da farsi tre mesi dopo eseguito il lavoro)
BADARACCO GIUSEPPE - Sestiere Cerisola (Casa Pastine) - RAPALLO

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

Vendita a credito ed a contanti
MACCHINE SINGER PER CUCIRE
UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER"
RAPALLO - Piazza Cavour, 2

MAGAZZINI F.LLI ROVEGNO
TESSUTI
RAPALLO VIA VENEZIA, 3
p. a.

Prezzi migliori
A TUTTI
alla Tessile Lombarda
RAPALLO - VIA DELLA ROSA (dietro al MERCATO COPERTO)

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 46

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

XVI

IL BABBO SCONOSCIUTO

Era caduta la prima neve e il lago aveva uno strato leggero di ghiaccio.

— E quando mi porterai colla slitta sul lago?

— Domani.

— E la slitta dov'è?

La slitta non c'era, ma il vecchio compagno la preparò in breve.

— Così domani andremo sul lago — disse egli alla piccola. E rideva. Perchè sentiva che l'inverno sarebbe trascorso con gioia.

Avevan nella casetta una buona stufa e la legna era fuori a cataste. Di freddo non si soffriva e la compagnia della piccola, presso il fuoco, sarebbe servita a far fuggire le ore.

— Domani, sempre domani — la piccola borbottava. Oggi voglio andare sul lago...

— Oggi no, perchè oggi il ghiaccio si rompe. Domani sì.

Lucilla si accontentava subito. Ma poi si fece triste. Chiedeva allora:

— Mi hai detto che la mamma sarebbe venuta e non viene.

— Andremo domani a cercarla.

— Colla slitta, sul lago.

— Sì colla slitta, sul lago.

— E le dirai che tu sei il babbo?

Scipione non rispondeva.

— Allora parlerò io. Dirò così. Mammà questo è il babbo. Io non lo conoscevo, ma di lui non ho avuto paura. Mi ha comprato i dolci e poi mi ha portato via con sè. Ora son quì con lui, e tu non c'eri. Ma anche tu ci sei, ora. Siamo insieme. Io, tu, il babbo. Tutti e tre. Il babbo non è più morto e mi porta sul lago con la slitta. Poi quando andrà via la neve e farà la primavera, cioè verranno i fiori e ci sarà un bel sole, il babbo farà scendere la barca sul lago azzurro, perchè ci abbiamo la barca e allora sul lago non ci sarà più il ghiaccio e nell'acque si vedranno i pesci. Li prenderemo colle reti per mangiarli e per venderli. Avremo tanti dollari è il babbo sarà ricco. Allora torneremo in Italia dove c'è la chiesa con la Madonna e la casa del nonno. Tu, mamma, sarai buona allora e vorrai bene al babbo, nevvero?

Lucilla parlava così al babbo sconosciuto e lo accarezzava intanto, come se egli fosse anche la sua mamma...

Ma Scipione voleva nascondere la sua commozione e si faceva brusco.

— Quel tuo babbo è morto, diceva. E' morto. Io sono l'altro babbo, quello che tu non puoi conoscere. Io butterò le reti e prenderò i pesci per te. Ti farò ricca, vedrai. Ma dalla mamma non ti porterò mai più, mai più.

— Cattivo — Lucilla soggiungeva.

— Non son cattivo. La tua mamma ti ha lasciato venir via con me, perchè lo sa che io son buono ed è lei la cattiva.

— No, no — interrompeva la bimba.

— E' lei la cattiva. Devo dirtelo. E' solo contenta di star con quel giovine biondo, che non ti voleva bene.

— Non mi voleva bene — confermava la piccola.

— E la mamma sta con lui e non ti viene a cercare. Quell'uomo è cattivo e non è tuo padre. Tuo padre è morto e tua mamma non pensa mai a lui.

— Non pensa mai.

— E non lo piange.

— Io si che lo piango, il babbo.

— Tu lo piangi, Luci il tuo povero babbo ch'era buono ed è morto. E' morto perchè era buono e non volle uccidere la mamma.

— Perchè ucciderla?

— Ah!! — Scipione si strinse le mani e tacque. Vedeva il sorriso della sua donna aperto verso quell'uomo, sul bordo della nave; il collo della sua donna sotto la sua carezza; la sua bocca con l'altra bocca, nel bacio.

— La mamma è cattiva — disse appena.

— E tu non mi porti dalla mamma?

— No.

— Vi andrò da sola allora.

La bimba uscì e si avviò verso il lago. Egli stette sull'uscio a guardarla.

Ella camminava senza voltarsi.

Scipione credeva a uno scherzo. Quando si accorse che sarebbe andata si lanciò per rincorrerla e raggiungerla. Ma lei svelta corse più rapida: fu sul ghiaccio leggero, lo ruppe, si sprofondò nell'acqua.

Il babbo diede un urlo. Fu subito sul ghiacchio del lago anch'egli. Un'altra buca si aprì, egli restò sommerso, annaspò sul piccolo corpo, lo trovò, lo strinse, cercò l'uscita e fu presto sulla sponda, col corpo freddo nelle braccia.

* * *

Gaetano Donnizzetti, dopo la prima ebbrezza, sentì la vergogna di aver quella donna con sè. Pensò al compagno, al povero babbo sconosciuto e alla sua figlioletta fuggita con lui.

— Sono insieme e non si conoscono — pensava. Sono babbo e figlia e non lo sanno.

Arrivò con la donna al paese sul lago e scesero all'unico Hotel, una costruzione in legno dove le stalle occupavano il grande atrio. Vi giungevano la gente del lago sulle carrette, coi pesci, l'estate soltanto. D'inverno l'albergo era abbandonato.

Erano Gaetano e Soave gli unici ospiti. Gaetano chiese due stanze.

(Continua).

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Bagni di mare nel giardino dell'Hotel

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA"

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione Inverno - primavera.

Prop. P. FERDI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

Telefono 52

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage

Telefono 32 — *Prop.* P. Girelli

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung.to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Apertura Dicembre 1927 - Chiavari, Piazza Roma 1

NUOVO ISTITUTO

Radiologico e Radio - Foto - Meccano - Elettroterapico

diretto dal Dott. VITTORIO PODESTÀ

Medico - Chirurgo - Radiologo Specialista — Assistente della Scuola di Radiologia e di Elettroterapia della R. Università di Genova e già - per tre anni - incaricato di tutti i servizi Radiologici Elettroterapici della R. Clinica Medica dell'Università di Genova e Primario Radiologo e Direttore del Dispensario Antitubercolare degli Ospedali Civili di Voghera.

Röntgendiagnostica (Radioscopia - Radiografia) - Röntgenterapia - Radiumterapia - Diatermoterapia Medica e Chirurgica - Raggi Ultravioletti ed Ultrarossi - Sole di Alta Montagna artificiale - Corrente galvanica - Faradica - Sinusoidale - Alta Frequenza - Endoscopia - Elettromassaggi - Galvanocaustica - Finnsenterapia - Elettrodiagnostica - Elettroterapia Generale. - Accertamento delle Malattie Tubercolari.

- PNEUMOTORACE ARTIFICIALE TERAPEUTICO -

Indagini diagnostiche per tutte le Malattie Medico-Chirurgiche degli **Organi Toracici**: *(Polmoni - Cuore - Mediastino - Pleure - Grossivasi)*. — Dell'**Apparato Digerente**: *(Esofago - Stomaco - Duodeno - Intestino tenue e crasso - Appendicite, ecc.)*. — Del **Fegato e delle Vie Biliari**: *(Calcoli - Colecistite, ecc.)*. — Del **Sistema Uro-Genitale**: *(Reni - Ureteri - Vescica - Utero, ecc.)*. — Dell'**Apparato Scheletrico**: *(Cranio - Colonna vertebrale - Gabbia toracica - Arti superiori - Bacino - Arti inferiori, ecc.)*. — Del **Sistema Nervoso Centrale**: *(Tumori, ecc. colla pneumoradiografia)*. — Localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo.

Tutte le indagini sono praticate con i più moderni metodi e con i più fini accorgimenti tecnici: *Serioradiografie rapidissime del duodeno - Colecistoradiografia - Pieloradiografia - Cistoradiografia - Salpingoradiografia, ecc.*

Impianto speciale per la *RADIOTERAPIA SUPERFICIALE* e per la *RADIOTERAPIA PROFONDA INTENSIVA* con grande apparecchio a corrente alternata trifase con doppio raddrizzatore rotante e trasformatore di alta tensione fino a 300.000 Volts.

Trattamento speciale con i Raggi *RÖNTGEN* e col *RADIUM* di tutti i *fibromiomi dell'utero - Carcinomi dell'utero - Tumori delle ovaie e degli annessi uterini. - Di tutti i carcinomi in generale: Carcinoma della mammella - delle labbra - delle guancie - della lingua - delle tonsille - del retto - della vulva - dell'esofago - del laringe - della prostata - della tiroide, ecc.*

DI TUTTI I SARCOMI IN GENERALE: *Fibrosarcomi - Osteosarcomi - Linfosarcomi - Ipernefromi.* — DI TUTTI I TUMORI DELL'IPOFISI - DEI TESTICOLI - E DI TUTTI I TUMORI CUTANEI: *Epiteliomi - cancroidi - angiomi piani - nei e cavernosi - Cheloidi, ecc.*

DI TUTTI I LINFOMI TUBERCOLARI - DI TUTTI I LINFOGRANULOMI.

DELLE SINDROMI IPOFISARIE - DEL MORBO DI FLAJANI - BASEDOW - GOZZO PARENCHIMATOSO - IPERTROFIA DEL TIMO - IPERTROFIA DELLA PROSTATA E DELLE TONSILLE - LEUCEMIA MIELOIDE - LEUCEMIA LINFATICA - ANEMIE PERNICIOSE ED ALTRE MALATTIE DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI.

Metropatie emorragiche - Salpingiti - Mestruazioni dolorose (amenorrea - dismenorrea). — DI TUTTE LE MALATTIE DELLA PELLE: *Acne cheloide della nuca - Verruche e papilloni - Condilomi - Dilatazioni varicose delle vene del naso, ecc. - Tigna favosa - Tricofizie e Microsporie del capillizio - Sicosi della barba - Lupus eritematoso e nodulare - Eczemi - Psoriasi - Ipertricosi - Pruriti cutanei - Foruncolosi.* — NEVRALGIE IN GENERALE: *Radicoliti - Sciatica - Lombaggini - Crampi professionali - Atrofie muscolari - Mialgie - Paralisi periferiche - Paralisi infantile - Siringomielia - Tabe - Postumi di Encefalite letargica - Poliomielite anteriore - Nevrosi gastriche - Colecistite - Singhiozzo - Nevrastenia - Impotenza, ecc.* — ARTRITE TRAUMATICA - GOTTOSA - BLENORRAGICA, ecc., ecc.

L'Istituto rimarrà aperto tutti i giorni dalle ore 14 alle 18 e nei giorni di MARTEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO e DOMENICA anche al mattino dalle ore 8 alle ore 12.

Tariffe speciali per i meno abbienti e per i poveri

P. ROULPH

ITALIAN LESSONS - ITALIENISCHER SPRACH UNTERRICHT

LINGUA TEDESCA E INGLESE (Lezioni - Corrispondenza - Traduzioni)

CHIAVARI: Corso Assarotti 17 - RAPALLO: Agenzia Tigullio

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

MOLTEDO GIOVANNI (vulgo BALIN)

FALEGNAME - Corso Umberto I, 25 - RAPALLO

Vasto assortimento di CASSE MORTUARIE

di lusso e comuni, in legni diversi, con zinco e senza, imbottiture in seta e raso - Prezzi miti

Si eseguiscono tutte le pratiche necessarie per il trasporto di SALME fuori Comune e all'Estero.

MAMME per voi e per i vostri bambini

ESIGETE presso la vostra farmacia solo

l'OLIO RICINO di Forlì

(CARLO CROPPI)

A doppia purificazione, non promuove dolori, senza sapore e alcun odore

FARMACISTI se il vostro fornitore ne fosse sprovvisto telefonate a:

GAZZOLO FRANCESCO fu Davide, Concession. esclusivo - Tel. 116 - Nervi - Acque minerali

Malattie reumatiche e del ricambio (artrite, gotta, ecc.)

Sciatica ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16

Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12

RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

D.R BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo,

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.R VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 — RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10

tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. AGOSTINO CANESSA

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 dalle 14 alle 15.

Dott. LUIGI MASSOLA

OCULISTA

Riceve in RAPALLO

Via delle Americhe, 2

tutti i martedì dalle ore 8.30 alle 10

a GENOVA, Via Cairoli, 3 - ore 14-16

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

.. Abbonatevi ..

"Villa Salus"

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo

della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele

la "Velluti di Zoagli"

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XX - N. 982 RAPALLO, 31 Dicembre 1927 (Anno VI)

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice . . L. 15.—
» » sostenitore . » 25.—
Estero annuo semplice . . » 50.—
» » sostenitore . » 100.—
Un numero separato: cent. 30
arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione:
Corso R. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Postale 49 - Telef. Interc. 56
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
(Pagamento anticipato)
Per m.m di altezza, largh. una colonna: in 2.a pag. L. 0.15, in 5.a e 6.a pag. L. 0.10, 4.a pag. dopo la Cronaca L. 0.25. Avvisi econ. L. 0.30 la parola minimo L. 3. Spunti di cronaca commerciale L. 1.50 la linea c. 6. Cronaca L. 5 la linea c. 6. Avvisi funebri L. 2 la linea c. 6, min. L. 25. Tassa governativa 1.50 %, in più.
presso l'AMMINISTRAZIONE
Corso Reg. Elena (Agenzia Tigullio)
Casella Post. 49 - Telef. 56 - oppure alla
Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albino Maria
S. Ambrogio
Rapallo

IL MARE

augura Buon Anno
agli Abbonati, Lettori ed Amici

La Settimana

L'oro!

Dal 22 Dicembre il cittadino italiano va comperando con la moneta d'oro. Non importa se sia uno spezzato di nichelio o un pezzo di carta da cinque o da dieci lire quello che spende. Dalle sue mani è l'oro che passa nelle altre mani dalla piccola alla grande compera, dal piccolo contratto alla grande operazione finanziaria. E' fissato così per decreto che ad ogni somma di nostra valuta fissata in L. 3,66 corrisponda una lira oro. Ed è con l'oro che oggi si compra o si vende in Italia. Un semplice Decreto Regio ha stabilito che sia così. Ma per essere così deve corrispondere una realtà più profonda: la possibilità finanziaria di poter effettuare il Decreto. E questa possibilità finanziaria oggi in Italia c'è. Da uno sforzo di volontà fortemente espressa e più tenacemente messa in opera, si è giunti alla valorizzazione della lira, dando al bilancio un sopravanzo elevato dell'entrate sulle uscite e avviando la nazione ad una sicura indipendenza economica. Dall'affermazione del Fascimo all'interno e all'estero, prima e indiscussa vittoria di Mussolini è derivata la affermazione d'indipendenza economica e la successiva vittoria finanziaria. La seconda ha seguita la prima necessariamente. La fiducia ottenuta dal Fascismo Regime ha portata l'Italia ad aver la fiducia finanziaria. E chi ha stimato il Fascismo politicamente è venuto ad ammirarlo e a secondarlo anche finanziariamente. I più grandi finanzieri americani han riconosciuta oggi la vittoria italiana, come avevano ieri riconosciuta quella politica. Sulla sicurezza delle finanze assestate, sull'attività del bilancio, sulla saldezza rinnovata delle industrie si basa la vittoria finanziaria. La lira italiana ha oggi il suo valore indiscusso e indiscutibile. Vale di nostre lire carta: Lire 3,66. Ognuno che ha in tasca e può spendere tale somma deve sentire l'orgoglio di aver finalmente da poter spendere una lira oro. Finalmente dopo trent'anni.

Ex - confinati

La clemenza del Duce verso i trecento e più confinati politici ritornati per il Natale alle loro famiglie è la prova della continuazione logica dell'opera del Fascismo. La Rivoluzione mirava a sollevare l'Italia dalla rovina e non a distruggere gli avversari. Li ha combattuti perchè ciò entrava negli scopi di giovare alla collettività nazionale. Dopo la Marcia di Roma il Fascismo pensò alla sua difesa e intanto sulla sua vittoria, senza approfittare dei vinti, badava ad educare alla sua idea gli italiani. E fu clemente e fiducioso e non insistette a combattere gli avversari, mentre era un suo diritto e pensò generosamente alla pacificazione degli animi. Non fu inteso: fu creduto debole. È si abusò della sua clemenza, si ingiuriò la sua generosità. Allora il Fascismo insorse un'altra volta. Ma questa volta con la legge. Col diritto della sua legge, ch'era ormai anche la legge della Patria. Ed istituì il Confino e il Tribunale Speciale. Senza voler usare della potenza del vincitore, volle usare del diritto del governante. E la legge fascista punì gli avversari del Fascismo. Fu anche questo un principio di educazione e di epurazione. A riconoscerlo vengono oggi gli ex confinati stessi. Han capito costoro che era necessario da parte del Fascismo provvedere contro l'opera loro. Dovevano esser tolti da ogni attività politica e nazionale per non intralciare l'opera di rinnovazione. Ed oggi che essi ritornano alla vita nazionale, essi, in un telegramma al Duce, si ripromettono di essere degni della fiducia in loro avuta. Ritornano all'opera della concordia e della pace. Non più si presteranno agli intrighi, perchè essi capiscono che il tempo degli intrighi è passato e in Italia il Fascismo è l'educatore delle nuove coscienze per le nuove opere.

Il Congresso dei socialisti francesi

Dopo il clandestino congresso dei socialisti italiani in terra di Francia, eccoci al più interessante Congresso dei Socialisti Francesi, iniziatosi a Parigi il 26 corrente. Si è fissato il programma e la battuta elettorale per elezioni generali del prossimo anno imminente. I socialisti francesi seguono la politica dei socialisti di ogni paese. L'internazionalismo per loro non si vuol presentare per antinazionalismo, ma poco meno o quasi. Tuttavia se combattono ogni governo non sentono mai la forza di sostituirlo. Ed è un male. Anzi è la debolezza del loro programma che non avrà un termine fisso a cui mirare. Si può andar contro ad ogni modo alle responsabilità altrui e alla maniera di assumerle e portarle, pur di aver per scopo quello di esser pronti a sostituire altri in quei posti di governo o di comando. I socialisti francesi, come già quegli italiani, non hanno questo coraggio. Pongon ostacoli, interruzioni, chiacchiere, congiure al lavoro degli altri e non vogliono mai prendere essi il posto di governo. Questa è viltà. I socialisti sono sempre stati così. Che importa se al Congresso Francese avran discusso dell'elettoralismo o d'altro, se mai e poi mai essi vorranno o potranno andar da soli al governo? L'utopia socialista non ha la forza della possibile realtà. Resta sempre utopia. Cioè sogno, desiderio, finzione, inganno, falsità. E non può avere e non potrà avere che l'efficienza di un illusione. Il socialismo italiano lo può insegnare ai socialisti francesi.

Clemme.

Che cosa debbo regalare per strenna?

Lo sappiamo! Una delle preoccupazioni più grandi dei genitori, dei parenti tutti in genere, è quella dei regali da farsi in occasione delle feste. Eppure non dovrebbero esserci esitanze in proposito: il regalo più indicato è pur sempre il LIBRO. E a che cosa hanno dunque servito le fiere del libro?

Il giocattolo è destinato a distrarre il fanciullo, che poi, in questi tempi di emancipazione, si annoierebbe presto della bambola e del trenino meccanico; il libro invece è destinato a produrre su di lui una benefica impressione, che non di rado gli rimane per tutta la vita. E non ricordiamo noi ancora quei primi libri che hanno saputo farci sgorgare le prime lacrime o suscitare le prime risate?

Tutto sta nel poter sicuramente acquistare i libri buoni, belli, istruttivi. Ma questo ostacolo è facilmente superabile: esiste in Italia una Casa Editrice che è particolarmente specializzata in questo genere di letture, intendiamo alludere a Paravia di Torino. Provate a chiedergli il nuovissimo catalogo, illustrato e ragionato, dei libri di lettura amena e vedrete che non avrete che l'imbarazzo della scelta.

Crediamo però sia nostro dovere menzionare qualcuna delle novità che quest'anno Paravia ha voluto regalare al suo pubblico.

Un bellissimo ed affascinante romanzo del Vittorio Emanuele Bravetta: «La Mummia in fondo al mare». Si tratta di un libro che incatena l'interesse del lettore dalla prima pagina all'ultima, tanta è l'arte con cui l'autore ha saputo avvicendare e fondere il reale con il fantastico nell'intreccio imaginoso e pieno d'imprevisto, e tanta è la vivezza con cui i personaggi sono animati,

Chi non conosce Jack La Bolina? Il mago del mare, il glorioso superstite di Lissa? Sempre da Paravia, i buoni editori non si abbandonano, ha voluto pubblicare un volume che tutti i giovani italiani dovrebbero leggere e meditare: «In servizio del mare italiano». E' l'epica rievocazione delle gesta marinare compiute dal Bolina in servizio del mare italiano. I più gloriosi episodi, le più eroiche figure della Marina vi rivivono, mirabilmente descritte dall'Autore che per il suo fine senso dell'arte e per la sua lunga esperienza di vita marinara, si conquistò da lunghi anni in Italia la fama di uno dei migliori scrittori del genere.

Ma l'enumerazione delle novità Paravia sarebbe troppo lunga; abbiamo citato due volumi, di grande formato e particolarmente indicati per regali; nel catalogo Paravia troverete tutto: dal libro da una lira a quello da cinquanta!

Chi non regala libri non vuole contribuire alla educazione ed alla istruzione dei fanciulli.

Ma una cosa dimenticavo!... L'indirizzo dell'editore torinese: Via Garibaldi, 23, in Torino: ma chi ha fretta può indirizzare le ordinazioni alle Filiali di Milano, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

.. Rinnovate l'abbonamento ..

1928!

Ecco un nuovo anno che sorge. Lo accompagnano al suo giungere i voti bene auguranti di tutti i cuori. Che cosa ci recherai tu, il cui ciclo vitale si compie in dodici mesi? Forse non sarai dissimile dagli altri che ti hanno preceduto, che abbiamo accolti con uguale fervore di speranze e di fede. Ancora proseguiranno le lotte crudeli e gli egoismi spietati, ancora non avranno tregua gli affanni d'ogni specie. Non importa, guai se ci si fermasse in simili considerazioni amare; cosa sarebbe allora la vita? Una negazione ed un tormento. No; bisogna elevare l'anima verso gli orizzonti più puri e radiosi e credere sempre, a qualsiasi costo, al bene ed al migliore. Nel bene soltanto è la forza che non tradisce e non può mentire. Così in questi pensieri si accolga il 1928. Esso ha il fascino suggestivo di tutto ciò che è nuovo e che rappresenta l'incognito del domani. Il domani che s'inizia tra un brindare di calici spumanti, che ha riscontro in ogni manifestazione del nostro essere e che l'essere nostro perpetua tra il riso e il pianto, imprigionato sempre nella trama delle sue promesse, dei suoi incanti e delle sue follie.

V. Vampa.

Concorso per novelle aviatorie

Il Ministero per l'Aeronautica (Ufficio Stampa e Propaganda) ha riconosciuto l'opportunità di dare incremento ad una speciale letteratura aviatoria destinata alle giovani generazioni fino all'incirca ai 18 anni di età, al fine che nei fanciulli e nei giovanetti italiani si diffonda la conoscenza della struttura e delle possibilità d'impiego dei velivoli, aumenti l'amore per la vita aviatoria sia militare sia civile, si propaghi il desiderio di dedicarsi all'aviazione nelle sue molteplici attività.

Chiarimenti circa il Concorso potranno essere richiesti al Ministero per l'Aeronautica — Ufficio Stampa e Propaganda — Via Agostino Depretis, 45, a Roma (Indirizzo telegrafico AEROSTAMPA, telefono urbano 41832) ed allo stesso indirizzo dovranno essere fatti pervenire i lavori; di essi sarà inviato al mitente un cenno di ricevuta.

Capodanno

Il nuovo anno che giunge da un cammino
Lontano di Evi, trova per la via

Maestra, l'anno vecchio che, già spento,
Arretra per un tragico destino
Rapidamente, senza nostalgia
E un pò sconvolto, un poco malcontento.

Sta sul limite primo del nuovo anno,
Innanzi a tutti i giorni da venire,
Avanti al tempo che dovrà seguire,

Il primo giorno dello Capodanno.
Io vede l'anno che non ha più fede

Venirgli dietro e subito gli chiede:
O tu che ridi ed hai tante speranze
Senza sconforti in vista, dimmi tu
Tutto il coraggio non ti mancherà?
Risponde Capodanno pronto e tosto:
Ogni coraggio è fatto sicurezza.

Già l'ho saputo e nella giovinezza
Io che son bimbo, sarò bene a posto.
Ormai io vado per il mio destino
Rigidamente. Son robusto e forte.
Nessun dei giorni che mi seguirà
Avrà più voglia di mutar cammino.
Lontano io vedo già brillar la sorte
Ed è la gloria che con me verrà.

Esopino.

Abbonarsi a IL MARE, ecco il dovere di ogni buon cittadino Rapallese.

ANNO XXI

IL MARE

IL MARE entra con domani nel suo ventunesimo anno di vita. Quello che ha compiuto e quello che vale, meglio di noi possono dirlo Abbonati e Lettori che gli uni e gli altri ci hanno seguito fin oggi con fede e generosità. IL MARE non ha ancora completamente raggiunto la sua prima meta: le otto pagine ogni settimana. Ma per questo miglioramento sta svolgendo pratiche. Per la collaborazione, per i servizi di corrispondenza s'è provveduto e si provvederà ancora. Ogni cura verrà rivolta al MARE perchè esso appaia veramente l'eco della Riviera Fiorita. L'anno sesto della nuova era ci vede proseguire nel lavoro. Come esso deve apportare alla Patria sempre migliori destini così dovrà segnare per IL MARE il raggiungimento delle sue aspirazioni.

Condizioni d'abbonamento per l'anno 1928

Per l'Italia	Per l'Estero
Annuo semplice L. 15	Annuo semplice L. 50
Annuo sostenit. » 25	Annuo sostenit. » 100

IN REGALO agli Abbonati lussuoso calendario in litografia con blocco giornaliero bicolore

Gli Abbonati di Rapallo potranno ritirare il Calendario presso la nostra Tipografia. Quelli di S. Margherita, Zoagli, Chiavari e Genova presso i rispettivi Uffici di Corrispondenza. Gli altri dovranno inviare in più del prezzo d'abbonamento L. 1 per le spese postali di spediz.

A tutti gli Abbonati riserviamo poi una gradita facilitazione. Essi potranno avere al loro indirizzo, franco di porto, l'ALMANACCO ITALIANO 1928 edito dal *Bemporad*. Questa famosa Enciclopedia popolare della vita pratica è al suo 33° anno di vita, consta di 700 pagine arricchite di oltre 1000 illustrazioni e porta la Cronaca degli avvenimenti mondiali dell'annata. L'Enciclopedia viene venduta a lire otto ma i nostri Abbonati potranno averla con sole LIRE CINQUE. Chi ci rimetterà perciò lire cinque in più del prezzo d'abbonamento al MARE, avrà il nostro Giornale per tutto l'anno 1928 e il prezioso, utile ed interessante *Almanacco*.

LA TRAGEDIA DELL'INTELLIGENZA

Un contadino della Serenissima

La sua difesa dei contadini non è quindi che la difesa di un contadino d'eccezione: *lui*, Valerio da Pos. Per dolor proprio e simpatia d'altrui, il poeta si vede nelle condizioni dei suoi prossimi; si sente, per solidarietà coltivatore fra coltivatore. E si sdegna, ergendosi a difendere quei molti.... Valerio Da Pos.

Ma è magnanimo equivoco! Quei poveri servi della gleba non sono Valerii, benchè Valerio getti sementi nei solchi, e falci i fieni, e scartocci il granturco, e pulisca le stalle, come essi fanno

Egli è un che parlava quando tutti tacevano. Ma parlava perchè aveva voce: i tant'altri, in sè, non avevano che silenzio. La sua voce soffriva; l'altrui silenzio pativa quel tanto, bruto e quieto.

Nel gregge, la pecora non soffre; in un agglomerato di genti non può paragonarsi la condizione fatta al duro uomo dell'istinto con quella che vi trova un fine spirito e un delicato corpo che mal chiude concordi l'animale e l'anima.

Sotto il carro s'accascia il cavallo purosangue, e agevolmente si sostiene e tira, un mulo. Naturalmente è bestiale bastonare il somiero e negargli il fieno; ma è pericoloso, invece, bastonare il cavallo. Valerio mette avanti la sua miglior condizione d'indipendenza; è fiero di dire che la miseria servile non lo tange; la sua è voce di *simpatia*, di giustizia, d'umanità; ma noi sentiamo che è sopratutto la voce della terribile eccelsa ribelle: l'intelligenza, l'augusta odiata nelle folle del mondo, temuta dai dominatori dei greggi, che fingono di sprezzarla, ma ancor più esecrata dai dominati, per la gozzuta ragione che vuol simile ognuno fra i simili.

Or pensate! Un contadino che fra i contadini — del 1810 scrive «*Della educazione*»!

Ma non è un contadino!
Sì,.... lo sono; e me pregio;
Ma per grazia speciale e privilegio
Ho di costoro assai miglior destino.
Son contadino anch'io, ma non soggetto
Ai soprassalti d'un padron brutale,
Che ha tre quarti di bestia, un d'animale
Impastato di rabbia e di dispetto.
. . . . veder non posso
Le infamità degli uomini perversi
Senzachè una faraggine di versi,
Nel fiele intinti, lor non getti addosso.

Valerio, libero solo, continuò a sudare e a illudersi; a zappare la terra e le teste. Dalle seconde non cavò nulla. Per vuotare una bottiglia di vino, civilmente, ci vogliono i bicchieri, e i bicchieri per bere l'educazione di Valerio, non erano in casa di chi avrebbe bevuto chiacchiere di furbi e sangue di padrone, fin dal 1810.

Il prof. Fontana scrive che le poesie politiche del Da Pos «possono acquistare importanza di documento storico, trattandosi qui non di poesia officiosa, ma di versi dettati — sotto l'impressione immediata dei fatti — da Musa improvvisatrice, la quale raccoglieva attenta e fedele gli echi della voce popolare e che intorno a lei risonavano».

Noi diciamo che le poesie politiche del Da Pos hanno grande importanza di documento storico; che non siano meglio usate, poco vuol dire: vi sono ovunque archivî inesplorati, fonti che invano sgorgano verità. Invece non sembra che la satira accorata del Canalino raccogliesse *gli echi della voce popolare*; crediamo che contro l'apatia e la paura dei più, gregge orbo, fremesse la «Musa improvvisatrice» che improvvisava appunto perchè dantescamente diceva ciò che il cuor spirava: subito e caldo, di prima mano: non pappagallo di volghi pavidi, bensì solitaria coscienza eloquente in un chiuso esasperante.

«Italia balorda» e il suo «popolo impazzito», quei «disutilacci di Italiani», quei «bravi porcelli», non dovevano dar molti e ben prossimi suggeritori alla Musa magnanima del Carfonese. E bisogna rilevarlo, se vuolsi essere giusti con quest'*uno* troppo obliato, s'anco dispiace dei *molti*.... che non gli han suggerito nulla, o tutt'al più ispirato santissimi sdegni.

Le sinistre vicende, i casi strani,
La viltà vostra e la malizia estrema,
Il soggetto saran di questi carmi,....

Non direste che Valerio canta senza suggeritore? E che raccoglie.... pietre, da sè?

...Gli italiani, messe l'armi a basso,
Torpiano in vergognosa stupidezza:
Gioco, tripudio, gozzoviglie e chiasso
Eran le occupazioni, a' quali avvezza
L'Italia da molt'anni fea sua vita
Voluttuosa, infingarda, impoltronita.

I masnadieri della *Liberté*, i predoni della *Egalité*, le crude belve della *Fraternité*

potevano venir con franco passo
Senza timore e in tutta sicurezza!

Credete: la catalogazione critica del Da Pos può tardare ancora, forse non effettuarsi mai; la canonizzazione letteraria di questo contadino ch'era un poeta che aveva da dire e dice molte cose in discreti versi e in pessima ortografia, verrà forse meno — impantanato nella schedata burocrazia dei saputi che in corretta ortografia non dicono nulla, e che le fronde autorizzano a non dar frutto; a non aver nulla da dire e a ripetere, male, il frustro — ma la figura e l'opera di Valerio Da Pos — aveva ragione di scriverlo il suo dotto amico e compaesano Paolo Zannini — sono *tal fenomeno da non dover passare inosservato*.

La «sciocca Italia» del 1797 può presentare all'arte la Musa girelliana del Monti, ma la storia vuol tener per sè quella negletta del contadino di Carfon: documento di riabilitazione, promessa non smentita dell'avvenire, certificato di vita d'altri italiani: i *pochissimi* apostoli e redentori contro le tristi folle mal vive, e i lor profittatori.

Tanta ha l'Italia nel sen gente perversa
Rovinata da debiti, e falliti,
I quai, veggendo andare a la roversa
Le cose lor, stan con quei ladri uniti:
Di migliorare ogni speranza han persa,
S'una rivoluzione non li aiti;
Se poi va mal niente da perder hanno,
Ma se va ben, si spera, avanzeranno.
Questa zizzania, questo seme ingrato
Egli è pure una gran maledizione;
Son questi la rovina d'ogni Stato
E dei regni total desolazione:
Il disordine a loro è sempre stato
Un gran motivo di consolazione;
Essi amano pescar ne l'acqua sporca,
Come stariano bene su la forca!

Quelli che il Poeta furente chiama i «vigliacchi eroi» d'oltr'Alpe, e i profittatori del male patrio, addentano e insozzano ogni bene di San Marco:

. . . . ora la tocca a noi,
Il governo fra noi verrà diviso.

Narrando la rovina di Venezia, mostrando le circostanze e gli uomini che ne disgregarono, per viltà e cupidigia, illusioni insane ed egoismi miserabili, la gloriosa compagine millenaria, l'ottava del Da Pos dà appassionata evidenza alla storia; la satira straccia e sbrana come un giustiziere di Malebolge.

L'uomo giusto, conscio delle miserie della gleba, potè credersi, un giorno, mezzo — soltanto *mezzo* giacobino —; ora che lo straniero e i «vigliacchi eroi» hanno svenato Venezia, il conservatore reagisce con ben altro amore, e convincimento, e dolore. Ingenuo!

Chiunque turba la quiete dei viventi
Potrà mai dirsi un'anima bennata?
Chi l'ordine politico sconvoglie
E chi di mano a chi regge il scettro toglie?

I fatti hanno sempre fatto dolenti i creduli alle parole, e l'esperienza provocò sempre magnanime e ingenue reazioni nei galantuomini che han bevuto tossico alla bottiglia laccata etichettata dorata esaltata *champagne!*

I furbi conoscono bene i volghi, e sanno cosa vendere.

Uomo non v'era, nè ragion che vaglia
A rintuzzar la pessima opinione:
La gentarella, l'umile plebaglia,
Che sol vuol pane e pace,

s'affollava — s'affolla sempre! — alle novità, alla corrente torba.

Di resistenza non era da parlare.

(Continua). Amedeo Pescio.

.. Abbonatevi e fate abbonare ..

www.internetculturale.it

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 7.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi, N. 4

Agenzia di Città - Via Carlo Felice, N. 2

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - VARESE - ZOAGLI

Recapiti: CARASCO — USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista od a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di Credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione in valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizi custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso od a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita.

Orario di CASSA Filiale di Rapallo (Via Vittorio Emanuele) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Il

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

porge i migliori auguri pel nuovo Anno ai suoi affezionati Clienti

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56
31 Dicembre 1927

La questione della luce

Ill.mo Signor Prefetto della Provincia,
Egregio signor Podestà di Rapallo,
Egr. sig. Segret. Politico del Fascio di Rapallo,

L'U. E. E. in risposta alla lettera con la quale il nostro egregio Podestà chiede la nomina della commissione arbitrale, risponde — in data 5 dicembre al Podestà stesso — che «per quanto riguarda la collettività degli utenti la Società non ha con codesto Spett. Comune nessun contratto, concessione o convenzione che abbiano riferimento a tariffe per la collettività degli utenti per cui vien meno, a sensi dell'art. 3 del R. D. L. 4 marzo 1926 n. 681 la probabilità della domanda».

Riconosciuto che l'U. E. E. viene ad essere nel vero se dice che non ha col Comune di Rapallo un *preciso* contratto o convenzione che contempli i prezzi da praticarsi ai privati, converrà che il Podestà s'accerti se egualmente è possibile ricorrere alla commissione arbitrale, perchè nel contratto stesso della U. E. E. v'è un accenno nel quale si dice che i prezzi da praticarsi agli utenti saranno quelli normali e quindi l'utente dell'U. E. E., ricordato e riconosciuto nel contratto, crediamo possa benissimo essere difeso dal Comune colla nomina della commissione arbitrale. Il fidarsi della sola parola dell'U. E. E. sarebbe troppo da faciloni perchè la U. E. E. ha dato ripetute prove di saper meravigliosamente tirare l'acqua al proprio mulino e quindi se il fidarsi è bene, nei confronti dell'U. E. E., il non fidarsi è molto meglio.

Ma tale risposta (di non avere, ecc.) l'U. E. E. non può darla al Comune in riferimento al contratto Aiona. Nella citata lettera essa neppure minimamente accenna a tale contratto, quasi che la cosa non le riguardasse affatto, dimostrando nuova volta (se era ancora necessario!) di saper abilmente adoperare i due pesi e le due misure a proprio esclusivo vantaggio.

Ma se non lo dice l'U. E. E. lo ricordiamo noi. L'U. E. E. ha rilevata l'Aiona con diritti e doveri e che l'abbia rilevata così come stava viene oggi a confermarlo del tutto positivamente la stessa Aiona in una lettera rivolta al Podestà in risposta appunto alla chiestale (per misura di maggiore prudenza) nomina della commissione arbitrale, nella quale — l'Aiona — col più ammirabile candore di questo mondo, dice che avendo ceduto il tutto all'U. E. E., è l'U. E. E. che deve essere interpellata. Anche qui la sfrontatezza dell'Aiona è ben manifesta. Si giuoca a scarica-barile e chi ne ha il danno e le beffe sono come al solito gli utenti non solo ma anche le Autorità, se queste Autorità non vorranno ricorrere senz'altro alle vie legali.

Il Comune ha avuto pure il responso dell'avvocato interpellato, responso chiesto per avere (sia dal tecnico che dall'uomo di legge) due pareri che lo mettessero nello stato di iniziare — in possesso di argomenti svolti con cognizione di causa ed interpretazione di legge — un'eventuale azione legale.

Orbene, come già l'ing. Seassaro, anche l'avv. De Barbieri L. A. risponde che esaminati attentamente gl'incartamenti trova che *l'Aiona non poteva applicare alcun aumento* contemplato nei decreti precedenti quello n. 681 del 4 marzo perchè tutti anteriori alla convenzione suddetta, *nè chiedere alcuna revisione* per il futuro in base a questo decreto del 1926, perchè tale revisione è da esso accordata per il mantenimento, l'aumento e la diminuzione degli aumenti che il concessionario abbia già attuati o avesse il diritto di attuare in forza dei decreti precedenti e con la procedura da essi prescritta. *Nè tanto meno l'Aiona poteva rivalersi sui consumatori* dei due terzi del maggiore canone demaniale di concessione d'acqua di cui al R. D. L. 25 febbraio 1925 n.o 456 perchè decaduta dalla relativa facoltà anche per gli arretrati, non avendone proposta domanda nel termine e modi tassativamente prescritti. *Stando infine ai rapporti contrattuali non poteva e non può l'Aiona e chi per essa* (e quindi l'U. E. E.) *applicare aumenti di sorta* perchè la convenzione col Comune vieta nel modo più rigoroso che qualunque modificazione di tariffa possa aver luogo se non di triennio in triennio a partire dal 1 gennaio 1924, sempre chè ne sia fatta domanda all'amministrazione comunale dalla Società sei mesi prima, e nessuna domanda essendo stata presentata entro il 30 giugno 1927 — primo termine utile — nessuna revisione è possibile se non con effetto dal 1 gennaio 1930. Infine contro gli aumenti che effettivamente già prima l'Aiona ed oggi la subentrata U. E. E. hanno applicato e continuano ad applicare contrariamente ai patti contrattuali Aiona-Comune, *sotto qualunque aspetto* (lo dice l'avv. De Barbieri) *il Comune ha veste di opporvisi* nell'interesse della collettività degli utenti, anche se l'aumento sia stato concordato e comunque accettato dai consumatori, prescrivendo la convenzione che la Società non potrà imporre condizioni più gravose di quelle stabilite nella convenzione stessa, salvo disposizioni di legge che nel caso nostro — come detto e ripetuto — non potevano applicarsi a favore dell'Aiona perchè emanate per contratti fatti e sottoscritti in data anteriore a quella dalla Aiona stipulato col Comune.

Queste così chiare conclusioni, alle quali è stato possibile addivenire attraverso il dibattito sin qui svolto dal nostro giornale e le discussioni ampiamente fatte da tecnici e trattate da avvocati, che tutte hanno concluso col riconoscere la piena fondatezza delle accuse di illegalità, abusi e soprusi da noi fatte all'Aiona ed all'U. E. E.; non possono far altro che imporci di chiedere — come formalmente chiediamo — al nostro Podestà di adire senz'altro alle vie legali, rinunciando ad ogni accordo o trattative amichevoli sia con l'una che con l'altra delle due Società in causa.

Il cav. Solari, alle molte simpatie già possedute nella cittadinanza altre ne ha aggiunte nel periodo di reggenza podestarile. Ma queste benemerenze e benevolenze deve consolidare dimostrandosi risoluto, inflessibile nel chiamare l'Aiona e l'U. E. E. davanti ai giudici, conducendo così con energia fino in fondo, completamente fino in fondo, la questione che interessa vitalmente la totale massa dei cittadini di Rapallo.

Troppo l'U. E. E. ha menato per il naso e utenti ed Autorità per permetterle di continuare ancora sullo stesso tono.

E una dimostrazione evidente della *considerazione* che l'U. E. E. ha per il Comune di Rapallo — e che maggiormente ci spinge a scrivere come oggi scriviamo — l'abbiamo nella chiusa della lettera ricordata al principio di queste note. In essa chiusa l'U. E. E. dice che è disposta a prendere in benevolo esame (troppa grazia Sant'Antonio!) richieste *concrete* da parte del nostro Podestà. Così l'U. E. E. viene a dire (qualunque possa essere l'interpretazione che vorrà poi dare domani in sede d'appello) che il Podestà stesso nulla ha ancora e mai fatto di *concreto* durante tutte le trattative e colloqui avvenuti e lettere scritte. Vuol dire che fino ad oggi furono, per l'U.E.E., tutte *ciancie* se proprio invece di essere alla conclusione il Podestà deve cominciare ad esporre alcunchè di *concreto*.

Abbiamo già detto qual'è la strada che l'U. E. E. segue: essa cerca di tirare il più alle lunghe che le riesca possibile la questione per stancare prima noi, poi il Podestà, poi gli utenti. Potrà anche darsi che riesca nel suo piano — se ci venisse a mancare da parte del Comune e del Fascio l'appoggio fino oggi incondizionatamente concesso — ma se il Podestà cav. Solari ed il Segretario del Fascio cav. Celle porteranno innanzi la *pratica* con fede e volontà, una bella Befana — la migliore, la più desiderata ed attesa — essi potranno offrire ai loro protetti, che sono poi i cittadini tutti.

Ed ora ci appelliamo all'Ill.mo Signor Prefetto perchè queste cose non può, nè deve ignorare.

Sappiamo che la nostra campagna è stata seguita anche in Prefettura. Orbene, chiediamo che S. E. il Prefetto ci porti la sua parola che esprima atto di giustizia. Se è lecito per una o meglio due Società abusare in modo così sfrontato della massa dei loro utenti e senza ritegno alcuno calpestare decreti e contratti, vogliamo (chiediamo venia per la parola) ce lo dica l'Illustre Rappresentante della Provincia.

L'intervento di S. E. s'impone. Perchè la questione interessa gli amministrati non solo di Rapallo ma di tutta la Riviera di Levante (per parlare della zona a noi più vicina) caduta sotto le grinfie dell'U. E. E.; s'impone perchè è giusto e logico — E' FASCISTICO — che in una questione di tanta vitale importanza come questa, la prima Autorità della Provincia intervenga col peso della sua autorevole parola.

Se abbiamo torto, a noi lo si dica, siamo pronti a sopportarne le conseguenze; ma se abbiamo ragione — vivaddio! — andremo anche più oltre per questa ragione ottenere.

Signor Prefetto Le cediamo — rispettosamente e con profonda osservanza — la parola.

IL MARE.

La tassa annuale di bollo sugli avvisi al pubblico

Il Comune avverte che qualunque forma di reclame esposta: nelle parti esterne o interne ma comunque visibile dall'esterno di qualunque esercizio pubblico chiuso o coperto ed in qualunque altra località esposta al pubblico, e a scopo di reclame non nell'interesse *esclusivo* del proprietario della locale ecc. ma delle ditte fornitrici; è soggetta oltre che alla tassa surricordata a quella comunale come da apposita tariffa. Il pagamento della tassa comunale deve essere fatto — ENTRO L'ANNO — presso l'Agenzia Tigullio, Corso Regina Elena, rappresentante il Comune per le affissioni pubbliche in Rapallo. *Contro gli inadempienti verrà stesa regolare contravvenzione.* Si ricorda pure che qualunque genere di pubblicità, prima di poter essere esposto al pubblico, deve avere il nulla osta del Comune, ossia nel caso nostro, della menzionata Agenzia Tigullio.

Come Rapallo onora gli Ospiti Illustri

Gerardo Hauptmann

Facendo, giorni sono, la visita di rito al nostro benamato Podestà ci avvenne di ammirare nel di Lui Ufficio un artistico quadro in cui è raffigurato uno dei più illustri, antichi e fedeli Ospiti di Rapallo: Gerardo Hauptmann.

Il ritratto è di grande formato ed, in mirarlo, specialmente colpisce l'ampia, pensosa e severa fronte del Poeta. Esso è opera pregevole del celebre pittore Max Liebermann, cugino del Ministro Rathenau, che fu lui pure nostro Ospite durante la Conferenza delle Nazioni, tenutasi in Genova l'anno 1922.

L'artistico quadro venne offerto al tanto benemerito e gentile Podestà da un amico nostro, il sig. Emilio Luigi Delle Piane umile ma fervente ammiratore del grande Poeta che, dalla sua Slesia, viene ogni anno fra noi a chiedere alle bellezze del Tigullio quella ispirazione che, nei suoi scritti immortali, accoppia l'energia severa del Nord al dolce sorriso del Mezzogiorno.

Sappiamo che il Podestà ha gradito moltissimo il prezioso dono e che si ripromette di iniziare prorio col ritratto di Gerardo Hauptmann la Galleria degli Ospiti Illustri in una delle migliori sale del nostro Comune, alfine resti alla storia la preferenza che a Rapallo accordano ogni giorno i potenti ed i grandi del mondo.

*

Gerardo Hauptmann ha dimostrato di gradire moltissimo la visita e l'omaggio resogli dal nostro Podestà appena al suo arrivo, come già ne fece cenno il nostro giornale; ed ha voluto esprimere la sua soddisfazione ed il suo ringraziamento al cav. Solari colla seguente lettera:

23 dicembre 1927.

« *Illustrissimo signor Podestà;*

« Quasi troppo è la bontà, colla quale Lei ha dato il benvenuto nella incantevole Rapallo a me ed alla mia Signora. In ogni modo mi lasci ringraziarla sentitamente per questo ed anche per i sentimenti d'ospitalità della cittadinanza Rapallese, della quale Lei è il degno rappresentante ed interprete. Mi fa felice, di ritrovare ovunque sulle mie passeggiate questi sentimenti di cordialità italiana. Sia convinto, che io — colla mia modesta parte — aiuterò sempre ed in ogni circostanza, di progredire questo accordo armonioso.

« La mia Signora si unisce ai miei sentimenti e ringrazia specialmente per i meravigliosi fiori.

« Colga, illustrissimo signor Podestà, i miei più profondi ossequi e vivi auguri per le feste.

« *f. Gerardo Hauptmann* ».

Echi della visita di S. E. Giuriati

Rapallo ha accolto con molta letizia la visita di S. E. il Ministro Giuriati che in unione al figlio Dott. Mario, fu ospite del Cav. Ugo Peretti Seniore della Milizia e della di lui gentilissima consorte.

Il Dott. Mario Giuriati tenne al fonte battesimale, quale padrino, la graziosa neonata Maria Peretti figlia del Cav. Ugo.

Dopo la breve e semplice cerimonia religiosa ebbe luogo all'Albergo Moderno una colazione intima alla quale presenziarono, oltre i graditi ospiti, la Signora Bice Rossi, il Prof. Bellotti-Oreste e la Signorina Paleari.

Quindi S. E. è ripartita in vagone riservato alla volta di Genova. Ossequiata alla stazione dal nostro Podestà, S. E. volle che il cav. Solari condividesse con lui il viaggio fino a Genova ove erano ad attenderlo il Prefetto ed altre Autorità della Provincia. La prova di stima concessa da S. E. al nostro Podestà, appena conosciuta, valse a rinnovati sentimenti di ammirazione verso il Ministro dei LL. PP.

Durante il viaggio il cav. Solari potè intrattenere S. E. sui problemi che Rapallo attende di veder urgentemente risolti per la sua tranquillità ed il suo avvenire.

Alla stazione, prima di partire, S. E. volle conoscere il comandante dell'Avanguardia del Tigullio sig. Canacci e con lo stesso si complimentò vivamente elogiandolo per l'attività prestata a favore delle giovani camicie nere ed incitandolo a perseverare nella sua opera di fede patriottica. S. E. volle essere minutamente informata dell'attività dell'Avanguardia e si compiacque per il numero rilevante di iscritti e per l'efficienza e disciplina della Centuria.

ABBONATI
rinnovate l'abbonamento
LETTORI
abbonatevi
È pronto per Voi il ricco calendario che offriamo a tutti gli Abbonati.

Il nostro Podestà

con lettera del presidente della Confederazione Generale Enti Autarchici, sig. comm. Rebucci, è stato nominato fra i membri della Commissione incaricata di studiare i mezzi pratici per la soluzione del problema del credito ai Comuni di cura, soggiorno e relative Aziende autonome.

La necessità di trasferire nella pratica applicazione le provvidenze della legislazione fascista intesa a conseguire la migliore valorizzazione dei nostri reputati centri di cura e soggiorno, presuppone la disponibilità di mezzi finanziari adeguati; urgono quindi i capitali da impiegarsi in quelle opere ed attività pubbliche in funzione delle quali soltanto può realizzarsi l'auspicata valorizzazione del patrimonio idrotermale climatico nazionale e conseguirsi l'effettivo sviluppo dei forestieri.

Da qui la nomina della Commissione che, ultimati i lavori, presenterà le sue conclusioni al Capo del Governo, invocandone l'interessamento.

La prima riunione della Commissione avrà luogo a Roma il giorno 10 Gennaio alle ore 15 presso la Sede del Consorzio in Via F. Crispi 10.

La nomina del nostro Podestà a far parte della Commissione è la lieta conclusione della bella attività e delle mozioni svolte con equilibrato senso pratico dal cav. Solari al Congresso di Abbazia svoltosi ultimamente e viene a valorizzare nuova volta la Città di Rapallo — e il suo Podestà — in seno al Consorzio Nazionale delle Stazioni di cura, soggiorno e turismo.

Al cav. Solari i più vivi complimenti e l'augurio di veder apprezzata nuova volta la sua opera in questo maggiore consesso.

La Befana per una iniziativa cara ai rapallesi

Per una iniziativa che anche *Il Mare* caldamente propugna e sostiene perchè desidera vederne al più presto il compimento; la Croce sul Podium — si formula l'augurio di una ricca Befana.

L'opera mirabile, come architettura e come idealità, che già svetta ardita sul Colle quasi intieramente compiuta, altro non attende ora che di potersi liberare del suo manto di impalcature per ricevere colla benedizione di Dio il saluto riverente della folla che lassù vorrà recarsi nel giorno della inaugurazione. Lo scopo altamente nobile pel quale la Croce è stata ideata e costruita deve per nuova volta far stringere all'unisono i cuori ed i sentimenti dei buoni e generosi rapallesi, alfine — pagati i conti ancora in sospeso — si possa coordinare la semplice ed austera cerimonia inaugurativa.

Raccomandiamo l'opera: *particolarmente* a tutti i Mutilati e Combattenti rapallesi che sottoscrivendo cooperano ad onorare maggiormente la Memoria dei Fratelli Caduti per la Patria; ai Fascisti (dei quali dobbiamo invero lamentare l'assenza) che sottoscrivendo onorano il Duce considerato che la Croce viene pure eretta in ringraziamento a Iddio per aver tre volte salvato Benito Mussolini; agli Albergatori che vedono la Croce ricordata in modo « particolare » sulle carte del Touring e conseguentemente con una maggiore risonanza in Italia ed all'Estero del nome di Rapallo; *indistintamente* a tutti i rapallesi che conservano affettuoso il culto delle Memorie, della Religione, della Patria.

***

Ultime offerte pervenute

Grandi Pietro	10.—
Rocco Macchiavello	10.—
Figari di G. B. ex combattente	150.—

La prima Befana fascista

Raccomandiamo a tutti i commercianti ed esercenti cittadini di concorrere adeguatamente alla riuscita della prima befana fascista a beneficio degli orfani di guerra, piccole italiane e balilla.

Il gran ballo di questa sera

Al Savoia, organizzato dal Ruentes, avrà luogo questa sera il grandioso ballo di fine anno. Si prevede una grande affluenza anche per il ricco e geniale cotillon preparato e per lo sfarzo ed il lusso dei nuovi saloni dell'albergo dei signori Papadato e Bonetto.

All' "Excelsior Hotel,,

questa sera Cenone di San Silvestro con ballo e ricco cotillon.

L'orchestra Ivaldi

continua a mettere successi nei concerti bigiornalieri che svolge al Savoia. Specie il programma classico, eseguito alla perfezione, ottiene i maggiori e più vivi consensi.

Beneficenza di Capod'anno

Sono pervenute al nostro giornale altre offerte per la beneficenza. Rendendo doveroso grazie ai generosi offerenti ne diamo la pubblicazione:

— Emilio Luigi Dellepiane, per onorare gli illustri ospiti di Rapallo, Gerardo e Margherita Hauptmann, testè ritornati alle liete, festose rive del loro prediletto Tigullio, invia: ai bambini dell'Asilo 50; alle orfanelle di N. S. di Montallegro 50; ai piccoli Balilla 50; alla, da Gerardo Hauptmann altamente elogiata, Banda «Città di Rapallo» 50. Totale L. 200.

— Il sig. Albert Baer, come ogni anno, invia: Orfanelle Orpizio Tasso 100, Orfanotrofio Emiliani 100, Asilo Infantile 100, Divina Provvidenza 100. Totale lire 400.

— Il March. Avv. Giuseppe Granello: Casa Divina Provvidenza 50, Orfanelle Istituto Montallegro 25, Orfanotrofio Emiliani 25, Orfanelle Istituto Tasso 25. Totale lire 125.

— Sig.ra Anna Solari: Patronato Scolastico 25, Provvidenza 25, Asilo Infantile 25.

Abbiamo provveduto a rimettere le offerte sopra segnate ai rispettivi Istituti che a mezzo nostro sentitamente ringraziano.

*

L'Orfanotrofio Emiliani vivamente ringrazia tutte le gentili persone, che nell'occasione del S. Natale si ricordarono dei piccoli orfanelli con offerte di vestiari, cibi e denaro; ringrazia pure i negozi cittadini, il Club di Lettura ed il Circolo Aurora.

Un grazie speciale è dovuto alle egregie Signore e Signorine della Pensione Canali, che apprestarono agli orfani un bellissimo albero di Natale con doni di vestiari e dolci. Il nome di tutti resterà impresso nel cuore dei bambini insieme ad una perenne riconoscenza.

La sede di Rapallo

dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli Orfani dei Morti in guerra, pel tramite del nostro giornale ed a mezzo dell'egregia presidente signora Cristina Queirolo, porge ai benemeriti Soci e Benefattori insieme ai più sentiti ringraziamenti per la loro gentile e benevola cooperazione alla pietosa e patriottica opera, fervidi auguri per l'anno novello colla fiducia che ad essa Opera conserveranno sempre la loro stima e benefico aiuto.

Nel pregarci della comunicazione che sopra volentieri riportiamo, l'egregia presidente lamenta come di frequente l'Opera legga nelle liste di beneficenza «alle orfane di guerra lire...» ma poi all'Opera stessa nulla giunga. Orbene, la beneficenza dell'orfane di guerra viene volta nella quasi totalità dei casi all'Istituto Nostra Signora di Monte Allegro che appunto raccoglie in congruo numero di tali orfane. La signora Queirolo ci dice che quella da essa presieduta è l'unica, opera riconosciuta (eretta in ente morale) ed esistente, di tal genere, a Rapallo e noi ne prendiamo nota e diamo atto. Nell'interesse generale sarà bene quindi che venga chiarita la situazione fra l'Opera e l'Istituto Macchiavello in modo che nei benefattori non debba sussistere il dubbio di aver avviata in direzione contraria la loro offerta. Per intanto, anche se è da ammirarne la silenziosità del lavoro, preghiamo l'Opera Nazionale a voler più di frequente dar segno di sua vita, comunicando alla stampa la sua attività e mettendo così la cittadinanza nelle condizioni di valutare ed apprezzare l'opera, e quindi di ricordarsene con più facilità al momento opportuno. n. d. r.

"Bensa Belvedere Hotel,,

Completamente rimesso a nuovo, è stato di questi giorni riaperto sotto la denominazione di Bensa Belvedere Hotel, l'ex Hotel Regina già di proprietà del sig. Fux passato ora al nuovo Regina Palace.

Proprietario del Belvedere Hotel è il sig. Bensa, albergatore provetto e del quale sono conosciute le doti di capacità e cortesia.

Al sig. Bensa i migliori auguri di buoni affari.

Nuovo ufficiale sanitario

Nel testè ultimato concorso è riuscito sanitario ufficiale per il consorzio dei Comuni di Rapallo, Santa Margherita, Zoagli e Portofino il dr. Grosso Giacomo.

Se la cava a buon mercato

Mercoledì scorso l'ing. Alberto Cuneo percorrendo a velocità eccessiva su una fiammante motobicicletta Corso Italia e Piazza Cavour, per un guasto successo alla macchina, ne perdeva la padronanza, andando a colpire violentemente uno dei cristalli laterali del Caffè Cavour rompendolo in minuti pezzi senza riportare, per fortuna, ferite gravi. La macchina riportava pure diverse... contusioni.

Una andatura moderata per le vie della città, ed una sorveglianza su certe pseudo motobiciclette che sono poi motociclette vere e proprio non guasterebbe certo.

Scuola di Dattilografia

Per il vivo interessamento del Commissario podestariale alla P. I. Signor Andrea Massoni e per l'oculata larghezza del Podestà Cav. Silvio Solari, che con vero amore seguono la vita della Scuola e continuamente si adoperano per metterla in grado di rispondere alle più importanti esigenze didattiche moderne, la Scuola Complementare è stata dotata di 6 nuove macchine Remigton ultimo modello.

Col nuovo anno si inizierà quindi il corso già annunciato di Dattilografia.

Esso durerà fino a Giugno, sarà facoltativo e gratuito per tutti gli alunni della III classe, i quali potranno estendere la loro cultura generale con la conoscenza di questa nuova materia che, per la sua praticità e per la sua larga introduzione negli uffici pubblici e privati, li metterà in grado di entrare agevolmente e con vantaggio nella via degli impieghi.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la farmacia *Tonolli* in via Vittorio Emanuele.

Anno nuovo! Buon anno!

Anno nuovo, buon anno!

Mai come oggi si potrà ripetere il vecchio augurio. La Nazione tutta è avviata a vivere la vita nuova, basata sulla ristabilizzazione della moneta e sulla concordia di tutti i cittadini.

In quest'alba d'anno la parola, anche solita dell'augurio, trascende dallo uso per varcare limiti altissimi di simbolo e di vaticinio.

Anno nuovo! Buon anno!

Così è stato ripetuto ogni principio d'anno come per abitudine. Ma il pensiero oggi deve invece raccogliersi a sentire più vivamente l'augurio.

Buon anno, cioè anno di eccezione che porti davvero le fortune che son sempre rinnovate nella speranza. E dall'egoismo dell'augurio fatto singolarmente da persona a persona, giova trascendere alla grandezza dell'augurio collettivo fatto per la totalità degli italiani.

«La vita nuova incomincia per la grande famiglia raccolta dall'Alpi ai mari, in tenacia di propositi, in idealità di patria, in concordia magnifica di amore. L'Italia è ritornata ad essere da tempo la gran madre per tutti gli italiani. Oggi, in quest'alba d'anno, lo è di più. Risorge il suo orgoglio e il suo prestigio di potenza. E per ogni cittadino l'orgoglio della gran Madre deve essere il suo orgoglio.

Così nell'augurio detto del buon anno, si deve davvero sentire il vaticinio sicuro che questo anno veramente buono sia.

E lo sarà: tale è l'augurio. Perchè dal benessere collettivo verrà a ciascuno di noi il suo benessere, e dalla gran famiglia della Patria verrà ad ogni famiglia la fortuna che auspichiamo sia in un'indipendenza economica non mai prima goduta.

E questa la promessa data dall'augurio.

Accogliamola e ripetiamo ancor noi, l'augurio.

Anno nuovo! Buon anno!

Nell'Oratorio di Santa Maria

Il vetusto Oratorio di Santa Maria, dopo una forzata parentesi di silenzio, riprende ora l'antico rigoglio. Radunatisi i confratelli elessero il nuovo consiglio che risultò così composto:

Presidente: Sig. Emilio Simonetti — Segretario: Sig. Pietro Simonetti di Antonio — Cassiere: Sig. G. B. Bavestrello — Massari: Sig.ri Pietro Figallo e Prospero Passalacqua.

Come primo atto della nuova vita con fervore intrapresa, perchè non morisse una nobile istituzione cara al cuore dei nostri antenati, furono solennemente celebrate le Quarantore con largo intervento di clero e di popolo.

Il presepe a San Massimo

Anche quest'anno San Massimo ha il suo interessante presepio. Sono 32 anni che quel parroco rev.do Causj ne cura con passione l'esposizione.

Molti sono i visitatori.

Per la conservazione dei boschi

Il Comitato Forestale della Provincia di Genova visto il R. D. L. 3 gennaio 1926, n. 23, considerata la necessità di dettare norme per la buona conservazione dei boschi non sottoposti a vincolo forestale agli effetti applicativi dell'art. 3 del suddetto R. Decreto legge; delibera di ritenere contrarie alle regole della buona conservazione dei boschi le forme di utilizzazione contrastanti con quelle sotto elencate:

1) il taglio dei cedui e delle piante non resinose dallo spuntare al cadere delle foglie eccezion fatta per i cedui di faggio, pei quali l'abbattimento potrà effettuarsi dal 1 ottobre al 31 maggio.

2) L'abbattimento dei boschi di alto fusto senza rilascio del numero di matricine prescritto dal regolamento provinciale per i boschi sottoposti a vincolo forestale.

3) Il taglio a raso delle fustaie non seguito da piantaggione o semina.

4) Il pascolo caprine nei boschi cedui in qualsiasi periodo del loro sviluppo e negli alti fusti nei quali esistano piante giovani nate da seme destinate alla rinnovazione del bosco.

5) Il pascolo ovino, vaccino e cavallino nei cedui e negli alti fusti sino a quando i polloni e le piante non abbiano raggiunto un'altezza tale da sfuggire a qualsiasi danno derivante dal morso del bestiame pascolante.

Pizzi e Ricami

La Manifattura Zennaro ha ricevuto la seguente lettera firmata dal Segretario Generale del Partito Fascista Augusto Turati.

Roma 20 Dicembre 1927. Anno VI.

Spett. Ditta Mario Zennaro
Rapallo,

«Le comunico che in seguito alla sua partecipazione alla Mostra Internazionale di Economia Domestica, che ha avuto luogo in Roma dal 16 al 31 Novembre 1927, in occasione del IV Congresso Internazionale di Economia Domestica, il Comitato appositamente costituito per l'assegnazione dei premi agli espositori, le ha assegnato il Diploma.

«Saluti Fascisti

Il Presidente del Comitato Organizzatore
f.to Augusto Turati».

Neo dottore

Il giovane sig. Alfredo Carlevaro — figlio all'egregio sig. avv. Enrico — ha conseguito di questi giorni la laurea di dottore in scienze economiche e commerciali.

Al neo laureato i nostri complimenti.

Fascisti!
Salutate romanamente
(Abolite le strette di mano)

www.internetculturale.it

I Concerti Orchestrali

La ripresa dei concerti orchestrali è stata salutata da un pubblico foltissimo. Applausi vivissimi hanno salutato le perfette esecuzioni. Ecco i programmi della settimana:

DOMENICA 1 GENNAIO 1928. — 1) *Marche Lorraine*, Gaune - 2) *Poeta e Contadino*, sinfonia, Suppè - 3) *Bambole Lenci*, Cortopassi - 4) *Addio Giovinezza*, fantasia, Pietri - 5) *La Tosca*, fantasia, Puccini - 6) *Muchachas Lermosas*, danza spagnola, Pennati-Malvezzi.

MARTEDI' 3 GENN. — 1) *Margherita*, marcietta, Orselli - 2) *Italiana in Algeri*, sinfonia, Rossini - 3) *L'Arlesienne*, intermezzo, Bizet - 4) *Frasquita*, fantasia, Lèhar - 5) *Andrea Chénier*, sunto atto IV, Giordano - 6) *Donne in Smoking*, fox-trott, Nucci.

GIOVEDI' 5 GENN. — 1) *El Puntilleros*, marcia spagnola, Volpatti - 2) *Tutti in maschera*, sinfonia, Pedrotti - 3) *Divagando*, intermezzo, Nucci - 4) *Il Duchino*, fantasia Lecocq - 5) *Loreley*, fantasia, Catalani - 6) *Myla*, one-step, Crovesio.

SABATO 7 GENN. — 1) *Gloria*, marcia, Richter - 2) *Il Guarany*, sinfonia, Gomez - 3) *La danzatrice di Bagdad*, Cortopassi - 4) *Il Conte di Luxemburgo*, fantasia, Lèhar - 5) *I Pagliacci*, fantasia, Leoncavallo - 6) *San Sebastian*, fantasia, Manoni.

S. E. Cavallero

colla famiglia è ripartito dalla nostra città, dopo il gradito soggiorno, martedì scorso col DD I delle ore 10.52 diretto a Roma. Il nostro Podestà aveva provveduto ad ossequiarlo coll'inviare alla Sua signora un ricco mazzo di fiori. Pure l'egregio capostazione titolare rag. Greco offrì alla gentile signora di S. E. un boquet, che fu graditissimo.

Pro Ali alla Patria

Pubblichiamo le ultime offerte pervenute al nostro giornale. La sottoscrizione viene chiusa. Coloro che vogliono adempiere ancora a questo dovere di italianità potranno sottoscrivere al più presto presso gli uffici del Comune.

Raccolte dal MARE:

Totale precedente (VI lista) lire 768. — Cecchini Ottavio 5, Teresa Morandi 5, Natale Moltedo 10, Comune di Rapallo 100. — Totale raccolto dal *Mare* lire 888.

Raccolte dal Municipio:

Giglio Sessarego L. 10, Angelo Tassara 2, Sacco Caterina 2, Queirolo Cesare 2, Oneto Giuseppe 5, Parolini Marco 5, Inuggi Francesco 5, Galletti Marco 5, Trentini Annibale 5, Repetto Luigi 100, Arancio Gervasio 2,50, Lagomarsino Antonietta 2,50.

Festa scolastica nella Palestra "Vittorio Veneto,,

Organizzata dagli egregi insegnanti delle nostre scuole elementari, la sera di giovedì 5 corr., alle ore 20,30 si svolgerà nella Palestra «Vittorio Veneto» — ottimamente restaurata e gentilmente concessa dal Cav. Amedeo Celle, Presidente del Dopolavoro e Segretario del Fascio — uno spettacolo intonato finemente alla dolce poesia delle feste natalizie.

Il ricavo netto andrà a beneficio del Patronato Scolastico e della assistenza benefica ch' esso va prodigando in modo sempre più sensibile a favore dei nostri fanciulli.

Chi sa come costoro sappiano far bene la loro parte, non rimanga a casa la sera del 5, passerà ore liete e compierà un'opera buona.

Modificazioni di orario dal 1.o Gennaio 1928

Dal 1.o gennaio 1928 sulla linea Genova-Spezia saranno sospesi gli attuali treni diretto 100 ed accelerato 1070.

In loro vece e stessa tratta saranno attivati i seguenti treni: Dir. T. V. 100 (arr. 13.49 a Rapallo part. 1351) arriva a Genova PP. 14.40 - Acc. T. V. 1070 (arr. 14.12 a Rapallo part. 14.15) arriva a Genova PP. 15.35.

Opera Nazionale Balilla

Si sono inscritti soci temporanei dell'O. N. B., versando la quota di L. 60 i signori: Conte Carlo Casana, Antonio Repetto, Mario Bottazzi.

Il Comitato Comunale ringrazia.

Patronato Scolastico

In settimana sono pervenute le seguenti oblazioni: Conte Bonifacio di Groppello L. 50, Marchesi Spinola 50, Cav. Dott. Gerolamo Queirolo 10.

La Presidenza ringrazia.

Programma

che la Banda «Città di Rapallo» diretta dal cav. maur. A. Piergiorgi eseguirà Domenica 1 Gennaio 1928 ad ore 15 lungo la strada a mare (largo Marsala): 1) Cortopassi - *Italia Bella*, canzone-marcia — 2) Herold - *Zampa*, sinfonia — 3) Massenet - *Scene pittoresche*, «suite de concert.» — 4) Bizet - *I pescatori di perle*, atto I — 5) Vessella - *Brasilera Negrita*.

Questioni.... amministrative

Anno nuovo vita nuova

Ad evitare incresciosi rifiuti, preghiamo tutti coloro che desiderano rendere di pubblica ragione partecipazioni di lauree, di matrimoni, di nascite, necrologi, di festeggiamenti, di promozioni, di aperture nuovi negozi, di festeggiamenti di carattere privato ecc., a rivolgersi sempre all'Amministratore, contenendo le notizie, anche nel proprio interesse, nei più stretti termini informativi.

Agostino Macchiavello - *direttore respons.*
Stab. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Premiazione alla Scuola "Delle Piane,,

I premi «Delle Piane» che come è noto, sono costituiti da dieci libretti postali di cinquanta lire ciascuno destinati ai migliori alunni della Scuola di Santa Maria furono distribuiti il ventiquattro Dicembre. Ne risultarono meritevoli:

Valentina Canessa, Teresita Simonetti, Erminio Ermenegildo, Caterina Bavestrello della prima classe; Erminia Passalacqua, G. B. Barbagelata della seconda; Caterina Bacigalupo, Luigina Bardi, Antonio Bardi, Giuseppe Campodonico della terza.

Vorremmo aggiungere una breve osservazione. A noi parrebbe che questi premi perchè rispondano veramente al loro scopo di creare una sana e feconda gara di emulazione tra tutti gli scolari di Santa Maria, dovrebbero essere consegnati alla chiusura dell'anno scolastico, con una conveniente solennità, quando sono presenti i genitori degli alunni. I premiati si sentirebbero così maggiormente onorati e soddisfatti per la diligenza dimostrata nello studio e nella condotta, e accenderebbero di sana invidia i loro compagni. Forse a ciò si oppone qualche difficoltà che a noi sfugge. Ma se così è, sarebbe bene venisse eliminata, data la giustezza della nostra osservazione.

Bel dono natalizio

Il Signor Emilio Luigi Delle Piane, sempre gentile, sempre generoso, sempre benefico coi suoi prediletti scolari di Santa Maria, ha fatto loro distribuire dalla Maestra Signorina Bosio degli ottimi torroncini che furono, inutile dirlo, sommariamente graditi dai piccoli.

Segnaliamo ancora questo bel gesto del generoso benefattore specialmente... ai non pochi che potrebbero imitarlo.

Per gli automobilisti

Stante la riforma in corso la data di pagamento della tassa pel 1928 è protratta a tutto il 20 Gennaio. Fino a tale giorno si potrà circolare liberamente colla licenza 1927.

Matilde Bontà
ved. Masnata

Colpita da improvviso malore, si è spenta giovedì la signora Bontà Matilde vedova Masnata madre affettuosa ed esemplare.

La notizia è giunta dolorosa a tutti quanti conoscevano della povera defunta le doti di bontà e di cuore che la facevano apprezzare ed amare.

I funerali svoltisi questa mattina hanno raccolto attorno alla lacrimata bara generale attestazione di stima verso la compianta signora.

Lascia sette figli ed il fratello comm. dr. Emilio ai quali tutti inviamo le più sentite condoglianze.

L'ing. Fabio Guani

E' morto la settimana scorsa — a seguito di un atto operatorio — l'ing. Fabio Guani vecchio garibaldino e fascista di provata fede.

Egli era nato a Firenze, ma a Rapallo aveva concessa la sua preferenza da diversi anni.

La sua morte venne appresa con vivo dolore da tutta la cittadinanza che aveva preso a ben volere e stimare la Sua vigorosa e fiera figura di nobile uomo.

Alla sua memoria mandiamo un riverente saluto.

"Maciste,,

il popolarissimo Bartolomeo Pagano, il gigante dalla forza erculea, è il protagonista del magistrale capolavoro *Il vetturale del Moncenisio* che il Reale proietta questa sera e domani. Lo coadiuvano nell'impresa portata a compimento negli stabilimenti dell'An. Pittaluga in Torino: Rina de Liguoro Valenzi ed altri artistoni. L'azione, che si svolge durante l'epoca napoleonica, da fremiti grandiosi di passione e rievoca felicemente il tanto popolare dramma del Bouchardy.

Lunedì *Coken Kellys e C.* super film brillante dovuto ai comici George Sidney e Charle Murray. Martedì *Congiura dei Valois* colosso storico drammatico. Mercoledì *Negli abissi del mare*, senzazionale cinedramma, avventure audacissime. Giovedì *Zaza* nella interpretazione di una grande stella del cinema: Gloria Swanson che ha dato a *Zazà* una scapigliata vivavità tutta parigina.

Imminenti: *Venere in frack* (Carmen Boni) *Giovannino tagliati i capelli* (Jackiee Coogan) *Bufera* (Rina de Liguoro) *Ferro e fuoco* (Ricard Barthelmess).

"Mister Wu,,

Son pochi giorni che questo eccezionalissimo capolavoro della Metro ha avuto il più strepitoso successo a Genova, proprio in questi giorni esso trionfa sugli schermi di Milano, e il Pro Familia lo presenta per sabato, domenica e lunedì. Il pubblico delle grandi occasioni accorrerà ad applaudire il grande tragico Lon Chaney, la deliziosa artista Renée Adorée e la caratteristica Mae Jang, nel film *Mister Wu* che con un lusso ed una precisione straordinaria ci trasporta nel fantasmagorico impero cinenè. La trama avvince e appassiona, la bellezza del film conquide.

Imminente: un grande film in costume *Fanfan le tulipe*, film in parte a colori.

Maschere russe, meraviglioso. *Figlio dello Sceicco* con Rodolfo Valentino: l'ultima sua grande interpretazione, che egli non potè ammirare.

S. A. R. S. M.

Servizio Automobilistico Rapallo - Santa Margherita

Partenze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S.Margher.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,03
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Bandite l'irritazione

L'irritazione dei geloni, delle mani screpolate e dei piedi incaloriti è subito mitigata con l'Unguento Foster. Eczema, fuoco selvatico, psoriasi, scabbia e invero la maggior parte delle affezioni pruriginose della pelle, cedono prontamente alla efficacia calmante di questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40.—. Deposito Generale C. Giongo, Milano (108).

CAMBI IN ITALIA

GENOVA - 31 Dicembre — Prezzi ufficiali — (Chiusura).

CAMBIO: su Parigi (100 franchi) 74,55 — su Londra (1 sterlina) 92,41 - su New York (1 dollaro) 18,92 — su Svizzera (100 franchi) 365,¼ - su Spagna (100 pesetas) 3,26¾ - su Belgio (100 franchi) —,—.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 24 dicembre al 30 dic.bre 1927:

BAROMETRO Altezza) Massima 760,5) Minima 751.

TERMOMETRO centig. Nord est

Temperatura (Massima 13,5 (Minima 3

Venti dominanti

Direzione) Nord-Est) Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 2
» variabili 0
» nuvolosi 5
» con pioggia 3

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 39

Vendita all'Asta

di terreni fabbricabili in Rapallo, appartamento e palazzina in Genova, Via XX Settembre ed Albaro, il 9 Gennaio 1928 presso il Notaio Antola di Rapallo.

G. CAPPONCELLI
Negozio: Via Cairoli, 4 RAPALLO

KODAK
Materiale fotografico - Apparecchi sviluppo - Riproduzioni Ingrandimenti
PIANOFORTI
Compra-vendita - Noleggio - Riparatore - Accordatore - Corde armoniche - Strumenti musicali in genere - Accessori
GRAMMOFONI
"Voce del Padrone,, - "Columbia,, ultimi modelli
Grande assortimento dischi ed accessori
UNDERWOOD macchine per scrivere
Pittura Cancelleria Regali

MOTORI ELETTRICI

a corrente continua primarie marche

CEDO OCCASIONISSIMA

Trattative ed offerte: Impresa Generale Affissioni e Pubblicità -- Via Carlo Goldoni, 10 -- MILANO.

Prima di fare acquisti domandate
a MORELLI GIUSEPPE
Casella Postale 36 RAPALLO
Rappresentante per le due Riviere del CHIANTI del marchesi L. e PIERO ANTINORI di Firenze

DEPOSITO PORTOFRANCO
(Darsena) :: GENOVA
Rivolgersi: Spedizioniere BERIO GIUSEPPE
Sottoripa, 5 - Tel. 25-316 - 24-233

AVVISI ECONOMICI

Buona Occasione vendesi ottimo Pianoforte F. M. m. Mozart c. 0472. Rivolgersi Sig. Chiappelli Cuneo negozio stoffe Via Palestro S. Margherita Ligure 2.-3

Da vendere buona camera matrimoniale altri mobili. Visibili ore 10, 12 oppure ore 16 in avanti. Corso Umberto I n. 24 Bareschi. 1-2

Istituto Ortopedico A. ZECCHI

Via Roma, 61 - TORINO - p. o. nob.
Sede Succursale in GENOVA
Via Fieschi 28 piano I
(Presso Piazza Ponticello)
Aperta dalle ore 8 alle 20 Festivi fino alle ore 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA

L'ERNIA

Un beneficato di Quinto al Mare

«A mezzo del «MARE» esprimo la mia pubblica gratitudine all'ortopedico Zecchi per essere riuscito, col suo speciale apparecchio, ad accordarmi prima un immediato sollievo, dopo, in poco tempo, la perfetta immobilizzazione delle mie grosse ernie scrotali, tanto che ora posso tranquillamente e senza disturbi di sorta dedicarmi ai miei lavori.

VANNI GIOVANNI - Via Colombo, 1-3 Quinto al Mare (Genova)

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Genova, Via Fieschi, 28 piano 1.° aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 20, festivi fino alle ore 12.

Coloro che non possono recarsi a Genova potranno portarsi nelle seguenti località, date e Alberghi:

CHIAVARI: Mercoledì 11 Gennaio
ALBERGO NEGRINO

Ieri sera, che ore deliziose!
Ma oggi ...., che mal di testa, che malavoglia e che stanchezza!
1—2
Compresse originali „Bayer" di
Aspirina
assolutamente innocue per il cuore, mi libereranno rapidamente e sicuramente da queste sofferenze.

Non si acquistino mai compresse sciolte, ma si richieda sempre il tubo originale „Bayer" da 20 compresse o la busta economica „Bayer" da 2 compresse.

Massimo buon mercato

ZUNINO & MARTINAZZI
RAPALLO
CORSO ITALIA, 9 (via alla Stazione)

Biancheria - Calzature - Maglieria - Mercerie - Seterie - Telerie - Tessuti - Valigeria

Impresa di Pompe Funebri

Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello

Completo assortimento casse mortuarie comuni e di lusso

Servizio proprio autotrasporti per Salme MOLETTO & PIAGGIO

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03

Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

PROVATE almeno una volta il Surrogato di Caffè **MOKÀR** squisito anche se usato solo o con piccola quantità di buon caffè.

ECONOMIA ENORME
perchè il prezzo è basso e basta la metà del solito quantitativo.
PROVATE!

Presso tutte le buone Drogherie o presso ACHILLE BRIOSCHI & C. — MILANO — Via Gallo, 2 (Santa Margherita).

Teatro "Reale,, - Rapallo

OGGI E DOMANI:

IL MAGISTRALE CAPOLAVORO

IL VETTURALE DEL MONCENISIO

INTERPRETI PRINCIPALI:
RINA DE LIGUORO
MACISTE

Epoca Napoleonica

Giovedì: ZAZÀ

con la super diva **GLORIA SWANSON**

Cinema "Pro-Familia,,

Corso Umberto - RAPALLO - Corso Umberto

OGGI-DOMANI-LUNEDÌ

IL COLOSSISSIMO "SERIE D'ORO,,
"METRO GOLDWIN MAYER,,

MISTER WU

CON TRE ARTISTI D'ECCEZIONE
LON CHANEY
RENÉE ADORÉE
MAE JONG

IMMINENTE:
FANFAN LA TULIPE
FILM A COLORI

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

Campionato Seconda Divisione

Ruentes - Robur: 3-0

Ruentes ha vinto con facilità. La squadra è registrata. La temporanea assenza di Casanova è sufficientemente neutralizzata da Besagno che potrà essere il terzino del domani, e l'immissione di Cò non ha fatto rimpiangere il sostituito Fava.

Se non fosse per quella malaugurata sconfitta... si mormora tutt'ora nei crocchi e sul campo!

La palla va alla Robur ma è Ruentes che scatta e conduce l'azione che Cò manderà a vuoto. L'assaggio rivela il valore della difesa ospite. Ruentes sviluppa gradatamente i suoi temi e il tanto redditizio giuoco alle ali, risolto con la postazione di Bottaro a centro.

Al 17 minuto Caraffa mette al centro, Cò sveltamente batte il pur ottimo Campanini. Al 26 ancora Cò con azione personale marca in modo eccellente il secondo goal. L'azione ha il marchio della classe che è nel giuocatore che l'ha creata e conclusa. E al 36 Massazza lanciato con intuito verso la rete del portiere ospite volge di testa il dosato tiro di Gambarotta portando a tre i goals pel Ruentes. I locali dominano. Gli avversari arrischiano azioni sporadiche che Besagno, dopo un inizio esitante, spazza con risolutezza, se anche in modo non sempre preciso, colle sue entrate a valanga; e Cattaneo (che abbisognerebbe di un intenso allenamento fisico agli arti inferiori) sorregge. Un corner al 43 contro Robur. Al corner succede una reazione degli ospiti ma Megliani mette fuori - di testa - il pallone che poteva essere indirizzato in goal.

La ripresa, per il malvezzo nei ruentini di considerare sufficienti due o tre goals e per quell'altro ancor peggiore di sfoderare il «repertorio» personale (Bottaro ne abusa e Cò lo imita) è rimasta sterile.

Il goal fa... gola, ma è un male; perchè il giuocatore deve aver di mira il successo della Società e non quello proprio personale. Noi eravamo intenzionati di mettere in gara, all'inizio del campionato, una medaglia di oro per colui che sarebbe risultato il cannoniere, ma abbiamo lasciato in anticamera l'idea (e la medaglia) ritenendo l'iniziativa perniciosa agli effetti del giuoco.

Al 6 Campanini para a tuffo un fallo battuto con giustezza da Caraffa, all'8 farà il bis mettendo in corner la conclusione di una bella azione del trio Balbi, Traversa e Bottaro. Dal corner la palla vola al centro, Traversa scaraventa in porta, ma senza fortuna per il vigile occhio di Campanini, il suo più bel tiro della giornata. Santi lavora al 10: eccolo a terra in giuoco pericoloso. Reazione immediata del Ruentes. Canetta di Alessandria annulla giustamente il goal che Caraffa marca in offside. Campanini peraltro non riposa. Respingere il pallone inviatogli da Bottaro ed ancora il 15, al 16, al 17 e al 19 difende quattro corners.

Il mancato servizio alle ali rende la squadra ruentina irrequieta e nervosa. Gli ospiti vanno tutti all'attacco, al 23 falliscono il bersaglio proprio per poco. Bottaro conclude poi ancora alto e al 27 Robur incassa il settimo corner anche esso inefficace perchè Pagano manda il pallone a sfiorare la traversa. Gli ospiti vorrebbero il goal tradizionale, eccoli a stringere le maglie verso Santi: Besagno e Cattaneo liberano. La fine li vede ancora all'attacco esuberanti di forza.

Pioggia per quasi tutta la partita.

RUENTES: Santi - Cattaneo, Besagno - Gambarotta cap., Balbi, Pagano - Caraffa, Cò, Bottaro, Traversa, Massazza.

ROBUR: Campanini - Smidt, Mannocci - Mazzini, Freschin, Magnozzi - Fallani, Graselli, Gianelli cap., Megliani, Barsotti. Ottimi i terzini e Magnozzi.

*

I leader procedono indisturbati nella loro marcia. Il secco 2-0 col Fiorenza sta a confermare come il Viareggio inquadri solidamente le sue aspirazioni finali. Ora di già le zebre affilano l'armi pel girone di ritorno nel quale hanno 6 partite in casa e 3 fuori. In queste condizioni ideali non vediamo quale squadra possa oggi contendere il passo ai rappresentanti della città tirrenica.

— Sestri battuta l'Entella (4-2) volge lo sguardo al campo di Rapallo, guatando al «ricupero» da venire. Contro gli entelliani — tuttora privi di Masnata e Brignardello — ogni energia è stata impiegata per strappare nel modo più convincente possibile quel successo che era indispensabile ai fini della supremazia di città. I neri si sono battuti con coraggio indomito ma hanno dovutó cedere le armi ai migliori.

— Signa con un risultato *à sensation* (4-0) toglie ogni speranza ai pupilli dell'on. Lando Ferretti. i granata traversano la loro crisi che deve condurli, fatalmente, fuori dell'affermazione sognata ed agognata all'inizio del campionato.

— Il Terni, rimaneggiata la squadra, infligge all'Empoli al completo e forte del suo valente portiere un risultato (5-0) strano a leggersi. Tanta capacità di ricupero nei grigi di Spezia non era nè conosciuta nè concessa. Lo spauracchio della retrocessione infonde alle squadre che ne sono minacciate una tale somma di energie che fa stupire. La lotta per... l'ultimo posto, con questo risultato, si riaccende così più viva che mai.

La classifica

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Viareggio	9	7	0	2	17	7	14
Sestri Levante	8	6	0	2	25	13	12
Signa	9	5	2	2	19	13	12
RUENTES	8	4	3	1	19	11	11
Fiorenza	9	5	1	3	13	15	11
Pontedera	9	4	1	4	15	12	9
Empoli	9	3	2	4	10	20	6
Robur	9	1	3	5	6	13	5
Entella	9	1	2	6	12	21	4
Terni	9	2	0	7	12	23	4

Una domenica di riposo

L'incontro internazionale Italia - Svizzera che si effettuerà domani domenica alle ore 14.30 sul campo del Genoa Club, fa riposare squadroni, squadre e squadrette.

Qualche partita sporadica di ricupero nelle parti più lontane ma niente emozioni, niente *great - event*.

L'Italia calcistica volge lo sguardo curioso ed ansioso a Genova — attendendo una nuova affermazione degli azzurri senza riuscire a celare una certa irrequitezza per l'incognita che rappresentono tutt'ora gli ospiti svizzeri. La squadra crociata non ha fama completa ma neppure può prendersi alla leggiera. Da qui la *curiosità* ed *ansietà*.

Anche i campionati di cui il nostro giornale cerca dare settimanalmente una visione la più precisa possibile sostano. Nella seconda divisione, girone nostro, sono terminate le partite d'andata. Una sola; il ricupero Ruentes - Sestri tiene in sospeso cuori, animi e.. classifica. E la faccenda durerà fino il prossimo giorno otto. Football che passione!

Riserve e terza divisione pure riposano ma nel riposo affilano l'armi ed aguzzano l'ingegno.

Sportivi, mettetevi il cuore in pace almeno per quest'anno e gradite il particolare *buon 1928* che *Il Mare* formula per tutti voi.

Campionato riserve

Savona A - Ruentes: 3-2

SAVONA 26. — Appena l'arbitro fischia l'inizio i bianco-bleu intessono di già nell'area ruentina, ma Casanova e Capriccioli respingono con bella sicurezza. Poi è la volta dei ruentini di portarsi all'attacco con lunghi passaggi alle ali, riuscendo a questo modo ad impegnare, sia pure non eccesivamente, la difesa savonese. Questa però rinvia ai suoi avanti che si portano minacciosi verso Dellacà riuscendo, al 10 minuto, su azione dell'ala destra partita in netta posizione di fuori giuoco, a marcare il primo punto. Lo smacco non intimorisce i ruentini che partono ad un fulmineo contro attacco. Un cross di Sacchi ripreso di testa da Costa viene da questi collocato fuori, ma il pareggio è egualmente raggiunto poco dopo. Dellaca liberatosi parecchie volte con corraggio ammirevole dagli assalti dei fowards avversari rimette al centro. Ruentes parte con velocità da metà campo impostando una azione di pretta marca tecnica: Canessa passa a Prati che allunga in profondità a Sacchi spostato sulla destra. Sacchi scarta due avversari e da circa 15 metri saetta imparabilmente nell'angolo basso. I ruentini inbaldanziti del successo insistono con efficacia. La difesa bianco-bleu è impegnata a fondo. In un istante di sosta sono però i savonesi a riportarsi all'attacco costringendo i terzini a scacchi a sfoderare ogni loro risorsa. La seconda ripresa è iniziata sotto la pioggia. Attaccano i bianco-bleu ma ottengono maggiore efficacia le azioni ruentine che costringono Savona in corner. Un tiro di Sacchi picchia alla traversa e ritorna in giuoco, Costanzo riprende e spedisce in rete. I Savonesi scossi dall'imprevista resistenza degli ospiti reagiscono con forza impegnando portiere ed terzini binco-neri ma senza esito. Anzi sono ancora i fowards ruentini ad obbligare i locali in corner ed il portiere a salvarsi in gioco pericoloso. Ma la stanchezza ed il terreno pesante influiscono sui giovani elementi di Rapallo. Se ne accorgono i savonesi che ritornano speditamente all'attacco. Al 35 su errore di Capriccioli essi ottengono il pareggio ed al 40 minuti il goal della vittoria. Ruentes reagisce ancora con slancio senza tuttavia ottenere il pareggio che ben avrebbe meritato.

Ruentes: Dellaca — Casanova, Capriccioli — Bonazzi, Canessa, Giavina — Costa Marchesi, Prati, Sacchi, Costanzo.

*

Spezia: Spezia - Sestrese 2-0 (forfait).
Genova: Genoa - Dominante 2-1.
Genova: Rivarolese - U. S. Genovese 3-1.
Vado: Vado - Savona B. 1-1.

La classifica

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Genoa	7	6	1	0	24	5	13
Savona A	7	5	1	1	22	8	11
Dominante	8	5	1	2	23	5	11
Savona B	8	4	3	1	14	13	11
Spezia	6	3	1	2	6	6	7
Sestrese	7	3	0	4	10	13	6
RUENTES	7	2	1	4	10	11	5
Rivarolese	8	2	1	5	7	28	5
Vado	7	1	1	5	4	23	3
Genovese	7	0	0	7	4	17	0

Le partite di S. Stefano

Tigullio - Spes 5-1

Malgrado la Spes possa accampare le tre riserve, a giustificazione della sua netta sconfitta, la prova dei tigullini è stata magnifica per tutto il primo tempo. La ripresa portava a qualche allentamento nei bulloni della macchina arancione, talchè alcune pecche saltarono subito agli occhi. E ciò fu facilitato, ci si perdoni il bisticcio, dalla giornata piovosa e dallo stato pessimo del terreno. Alla distanza si può accordare agli uomini della Spes maggior fiato. Nell'ultimo numero *Il Mare* aveva dato il proprio parere circa la formazione definitiva della squadra, ora dobbiamo ritornare sopra i nostri ragionamenti perchè Vinelli ha scovato un nuovo terzino che ha debuttato ottimamente. Quindi Macor, tale è il suo nome, diverrà il sostituito di Signoris costretto alla lontananza dei campi da gioco, per una ferita al piede destro. Gioardo a centro mediano nel primo tempo resse e tirò, nella ripresa fu fuori foco e sfiancato. Ancora due o tre partite e qualche chilo in meno.. di lardo!, lo faranno un sostegno apprezzato. A Cattoni questo peso triplicato bisognerebbe aggiungere e non farebbe il suo gioco in avvenire rimpiangere De Barbieri. Ad ogni modo resta Peirè. La prima linea fu il miglior reparto in campo: due *tandem* filanti il perfetto amore: Muscinelli - Agrifoglio 1.o e Rivara - Agrifoglio 2.o: un esecutore: Brissolese. Sul campo Broccardi mai ci fu dato veder gli avanti giocar tanto d'intesa e d'assieme! Limpide azioni derivanti da ancor più chiari concetti di gioco, si svilupparono incessantemente, talchè i cinque arancioni fecero danzare un *black-botom* indiavolato alla difesa della Spes, forse una tra le migliori della terza divisione. In tono minore giocò Brissolese, perchè il repentino cambiamento d'impronta del gioco lo confuse un poco nel collegamento, ma la classe non gli fece mai perdere la nozione del suo compito. Agrifoglio 1.o tenne con redini robuste Muscinelli lontano da i suoi ibridi spostamenti dando sangue nuovo all'attacco. Il fratello Giacomo, con Rivara intrecciò idili strettissimi, ma a volte volle tentare il goal, anzichè centrare. Dopo queste considerazioni possiamo formare la squadra che sosterà probabilmente il setaccio del girone di ritorno: Cigolini — Macchiavello, Marcor — Peirè, Gioardo e Schiaffino — Muscinelli, Agrifoglio 1.o, Brissolese, Rivara, Agrifoglio 2.o.

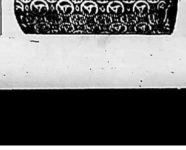
Spes giocò in questa formazione: Caorsi — Pastorino, Morbelli — Parodi, Taltarelli, Goldoni (cap.) — Landini, Stratta, Collamarini, Casareggio, Cadeddu 2.o.

Pro Atletica

In un periodo in cui le città piccole e grandi;, vanno a gara nel costruire campi e piste per gli atleti, e lo Stato alacremente lavora, perchè l'atletismo sempre più si affermi e conquisti le masse, sarebbe stato assurdo continuare a tenerci chiusi in un ostinata indifferenza, e non voler sentire gli echi che il rigoglioso sviluppo dell'atletismo desta in tutta Italia. Rapallo, presto o tardi avrà come tutti gli altri comuni della penisola, il suo campo sportivo municipale, ma prima ancora dovrà avere atleti capaci di calcarne la pista e le pedane. Per questo è sorta e si è svolta la manifestazione di *giovedì scorso;* che non potrà rimanere un episodio isolato, ed in ogni modo avrà servito a far conoscere ai nostri giovani, la bellezza di alcuni «ludi» che già erano praticati dagli antichi greci e romani.

Qaulche tentativo in campo atletico, si era già avuto, tempo addietro: ultimo e più importante fra tutti, il Cross-Country del 24 vinto dal genovese Davoli, allora indiscusso campione italiano di Cross. La gara era riuscita bellissima, sià come valore di concorrenti che per organizzazione e scelta di percorso; tanto che i rappresentanti dell'allora Fisa, avevano proposto alla Ruentes, l'organizzazione, per quell'anno, del campionato italiano di Cross, (incarico che i dirigenti ruentini non accettarono, per ragioni che ora sarebbe troppo lungo il ripetere). Però agli effetti della propaganda, le cose erano rimaste allo «statu quo», e da quella data nulla più s'era fatto in campo atletico. Così ora ci siamo trovati buoni ultimi, e non ci è rimasto che attaccarci coraggiosamente e decisivamente in coda..... Ma è appunto per questo, perchè siamo così in ritardo sugli altri, che dobbiamo metterci in cammino al più presto, e non perdere dell'altro tempo prezioso. La strada non è nè breve nè facile, ma se avremo cuore e volontà fermi, non mancheremo di raggiungere la meta. Tanto più se pensiamo che noi ci troviamo in condizione di potere benissimo compiere gli allenamenti all'aperto, in qualsiasi periodo dell'anno, mentre in molte altre regioni, l'atleta è costretto nei mesi più freddi, ad abbandonare i campi e rifugiarsi in palestra. Ma bisogna non dormire, non cullarsi nella sonnolenza del nostro golfo, non certo sospirare che il Podestà pensi di cambiare le locali panchine pubbliche, in comode poltrone a sdraio. Bisogna aver negli occhi la bellezza di alcuni degli atleti radunati ultimamente sul nostro campo, la scioltezza dei loro movimenti, l'elasticità del passo, la vivacità dello sguardo; e aver sempre ben presente la diferenza fra quelli e molti altri appena esordienti (quasi tutti i nostri), non ancora allenati e preparati a dovere; ci convinceremo così che c'è ancora tutto da fare in campo atletico, da cominciare addirittura dalle basi. Occorre quindi mettersi all'opera senz'indugio, con volontà e costanza, senza debolezze, e ricordarsi che qui siamo in troppi a fare soltanto delle parole sullo sport, mentre bisogna schiacciarsi bene in testa, che val più l'esempio di uno solo, che le chiacchiere oziose di centomila. Vivere atleticamente bisogna, provare il piacere di sciogliere i propri muscoli ed ossigenare i propri polmoni con un poco di ginnastica all'aperto: sentire si deve, in questo periodo di rinascita atletica, lo scatto che è nei muscoli di tutta la nazione, sentire il bisogno di temprarsi in quella mirabile forgia di energie che è la vita atletica: «enérgheia!».

alter ruens.



LUCIDATORE DI MOBILI
Lucida e ripara mobili a domicilio
(Per maggiore garanzia pagamento da farsi tre mesi dopo eseguito il lavoro)
BADARACCO GIUSEPPE - Sestiere Cerisola (Casa Pasine) - RAPALLO

Collegio Convitto Vitt. Eman. II
Salita al Castello - CHIAVARI - Angolo Via Ligure
Corsi di: Inglese - Francese - Tedesco
(Metodo tecnico-pratico e d'avviamento alla conversazione)
Stenografia - Dattilografia
DOPO SCUOLA: Lezioni, ripetizioni per tutte le Scuole Medie di Chiavari
SI ACCETTANO CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ESTERNI

Vendita a credito ed a contanti

UNICAMENTE PRESSO I NEGOZI E GLI AGENTI DELLA COMPAGNIA "SINGER,,
RAPALLO - Piazza Cavour, 2

Prezzi migliori
A TUTTI
alla Tessile Lombarda
RAPALLO - VIA DELLA ROSA (dietro al MERCATO COPERTO)

MAGAZZINI
F.LLI ROVEGNO
TESSUTI
RAPALLO VIA VENEZIA, 3
p. a.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Per ABBONAMENTI e INSERZIONI: { REDAZIONE, Piazza Caprera, 2 - Int. 1 - Ore 11-12 oppure Negozio QUAQUARO, Piazza Mazzini

Il Natale ha giuocato un brutto scherzo ai nostri Abbonati. Il pacco per S. Margherita, spedito regolarmente da Rapallo sabato giorno 24 è arrivato nella nostra città giovedì giorno 29. Il disguido ci ha causato danno non lieve e proteste vivissime. L'amministrazione del MARE ha prontamente reclamato presso la direzione provinciale e tiene a specificare che non ha alcuna colpa del malanno successo, ma le R. R. Poste sono intanto pregate di un trattamento un po' migliore al nostro giornale. E gli Abbonati vorranno poi scusarci della colpa... che non è nostra.

Continuando
sulla questione della luce

In attesa che il nostro Podestà sig. Alberto Isola, addivenga rapidamente alla risoluzione della vertenza esistente tra l'U. E. E. ed i suoi utenti margheritesi, riprendiamo la questione della luce. Intanto, di giorno in giorno, amici e lettori, aderenti alla nostra campagna ci... illuminano sui sistemi e sugli abusi adottati dalla nostra cara società disbributrice di energia elettrica. Ci risulta pure per informazioni avute da diversi utenti dell'ex Società Monte Aiona, che all'atto della fusione di questa con l'Unione Esercizi Elettrici, questa ultima subentrando all'Aiona, pur non disdicendo i contratti aumentò le tariffe già concordate con gli utenti. Sembra che un numero rilevante di essi si trovi nella condizione sopradetta, imposta senza reticenze e senza... scrupoli dalla U. E. E. Su ciò, se farà d'uopo, ritorneremo con dati precisi.

Pare che la questione che stiamo trattando e affrontando, urti non poco la suscettibilità del personale (che sia influenzato dall'alto?) dipendente dalla U. E. E., addetto agli impianti elettrici di Santa Margherita Ligure. Mentre il capitolato del nostro comune prescrive agli impiegati della U. E. E il rispetto e la massima cortesia nei rapporti con gli utenti, nella nostra città non poche volte succede il contrario. Pensiamo che sia doveroso da parte dei dirigenti della Società il richiamo all'ordine dei loro dipendenti in questo Comune.

Commemorazione di Oberdan

La sera del 20 corr. nella sede del Fascio il fiduciario per il Movimento Giovanile Fascista, signor Eugenio Verzura, ha commemorato l'anniversario del sacrificio compiuto per la Patria dal martire triestino Guglielmo Oberdan. La commemorazione aveva lo scopo di illustrare ai giovani avanguardisti e Balilla il nobile esempio del martire, del quale l'oratore, che ebbe a conoscerlo in Genova giovanissimo, tracciò la vita calda di passione e di fede per l'amore che portava all'italia ancora straniata dai dominatori asburgici dalla sua diletta terra natale italianissima.

Nomine nel gruppo Avanguardista

Nella stessa sera del 20 corr. nel locale gruppo dell'Avanguardia fascista furono designate le seguenti nomine: avanguardista Devoto Giuseppe caposquadra effettivo; avanguard. Devoto Luigi caposquadra aggregato al comando dei Balilla; avang. Castagneto Pietro, segretario amministrativo del gruppo, caposquadra fuori quadro; avang. Mortola Angelo caposquadra fuori quadro; avang. Pitto Antonio alfiere; avang. Diena Marcello, Leucioni Vittorio, Balzarini Filippo tamburini. Al comando effettivo del gruppo Balilla è stato designato il caposquadra Giangrande Bruno. A questi giovani, che già assumono la loro parte di responsabilità e di comando nella dura e magnifica disciplina fascista, l'augurio di sempre meglio operare per il bene del Fascismo margheritese.

Neo-avvocato

Il giorno 20 corr. u. s. nella Regia Università di Genova si è laureato in legge con ottimi risultati l'egregio nostro amico Luigi Gimelli. Porgiamo al distinto giovane le nostre congratulazioni unitamente all'augurio di una brillante carriera.

Al "Laurin Hotel,,

Il veglionissimo di Natale *Una notte nella neve* organizzato dal compitissimo proprietario sig. Lino Costa al Laurin Hotel ha riscosso meritato successo. Il vasto e aristocratico salone ha ospitato un pubblico numeroso di connazionali e di stranieri soggiornanti in Riviera. Con l'attuale stagione climatica invernale il grande «Dancing-room» del Laurin ritorna ad animarsi della solita e della nuova sceltissima clientela che vi trova il più squisito trattamento e il paradiso della più gaia vita mondana. L'egregio signor Lino Costa ha preparato un grande veglione con cena di Capodanno che sarà sicuramente una gradita sorpresa per tutti i frequentatori. I colleghi della stampa in tale occasione, hanno, per cortesia del sig. Costa il loro tavolo riservato.

Sottoscrizione Pro "Tigullio,,

La sottoscrizione pro S S. Tigullio ha trovato un caldo entusiasmo di consensi (tradotto tangibilmente in lire rivalutate) e sorpassata ogni più lusinghiera speranza. Pubblichiamo intanto un primo elenco di sottoscrittori, a cui la prossima settimana ne faremo seguire un ben più numeroso: Gaslini Comm. Egidio (Presidente onorario) L. 500, Piota Cav. Emanuele (Presidente effettivo) 200, Petazzi Alessandro (Vicepresidente) 200, Silvano Orazio (Consigliere) 100, Vinelli Cesare (Direttore Sportivo) 50, Cuneo Luigi (Consigliere) 50, Casazza Giovanni (id.) 50, Revello Giovanni (id.) 50, Campora G. B. (id.) 50, Di Donata Gaetano (id.) 25, Lagomarsino Giacomo 100, Calzolari Cav. Giuseppe 50, Repellini Cav. Ing. Giovanni 50, Roccatagliata Bernardo 50, Giudice Giacinto 50, Pelissa Amedeo 50, Passalacqua Lorenzo 50, Uccelli 50, Macchiavello Luigi 50, De Gregori dott. B. 25.

Modificazioni all'Orario Ferroviario

Da domani domenica 1 gennaio 1958 i treni 100 in partenza da S. Margherita Ligure per Genova alle ore 14.11 ed l'accelerato n. 1070 in partenza per Genova alle ore 14.33 sono soppressi e verranno attivati invece i treni T. V. 100 in partenza per Genova alle ore 13,57 con arrivo a Genova P. P. alle ore 14 40 e treno T. V. 1070 in partenza alle ore 14.23 con arrivo a Genova P. P. alle 15 35. Dal treno T. V. 100 sono esclusi i viaggiatori di terza classe in servizio locale nel tratto Sestri Levante-Genova P. P.

Margheritesi abbonatevi a "IL MARE,,

Iscrizione liste di leva dei nati nell'anno 1910

Il Podestà in data odierna pubblica un manifesto ove rende noto che tutti i giovani nati in questo Comune, o qui domiciliati ma nati altrove, o i giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale sono obbligati di domandare entro questo mese la loro iscrizione nelle liste di leva. I giovani qui domiciliati ma nati altrove, nel chiedere la loro inscrizione esibiranno l'estratto dello atto di nascita, debitamente autenticato.

Notiziario

DISGRAZIA. — Domenica scorsa verso le ore 18,30 certa Giuseppina Tanzi di Roberto d'anni 19 domestica, nel scendere da un'automobile in moto cadeva a terra riportando varie ferite. Trasportata prontamente all'Ospedale venne curata dal dottor Luigi Giangrande riscontrando echimosi all'orecchio sinistro e commozione celebrale.

LA PARTENZA DELL'ONOR. DEL CROIX. — Sabato scorso dopo la permanenza nella nostra città di oltre un mese, è ripartito per Firenze l'on. Delcroix Carlo, grande mutilato di guerra.

L'INSEDIAMENTO DEL COMITATO STAZIONE DI CURA E SOGGIORNO. — Sabato scorso alle ore 10,30 nel Palazzo Comunale, ebbe luogo l'insediamento del Comitato dell'Azienda Autonoma Stazioni di cura e soggiorno, presieduta dal nostro Podestà Alberto Isola.

COMITATO COMUNALE ASSISTENZIALE. — Venne costituito pure nella nostra città il Comitato per l'assistenza e protezione della Maternità e dell'Infanzia, venne diviso in due zone, la urbana e quella rurale.

BENEFICENZA. — In occasione delle feste natalizie molti esercenti della nostra città mediante sottoscrizione raccolsero la somma di lire 222,50 che verranno erogate a scopo di beneficenza all'Ospedale e alla P. A. Croce Verde.

"Tagliati i capelli,, con Jackie Coogan al «Cinema Savoia»

Per domani 1 gennaio, la grandiosa superproduzione della Casa UFA di Berlino *Sogno d'un valtzer* riduzione della nota operetta di Oscar Strauss, lavoro brillantissimo in 5 parti. Sfarzosa messa in scena e superba interpretazione dovuta al brio, alla grazia e bellezza dell'artista Desni.

Martedì 2 gennaio *Estrema difesa*, Lavoro d'avventure con Jack Tompson. Mercoledì 4 gennaio *Perle, bimbi e ladri*, lavoro avventuroso con l'artista francese Monteblu. Giovedì 4 gennaio *Perchè cambiate moglie*. Originale e brillantissima, suggestiva commedia di cui ne è meravigliosa interprete la brillante e bella artista Viola Dana. Venerdì 6 gennaio *Jackie,, tagliate i capelli*, l'ultima creazione del noto artista Jackie Coogan superproduzione della Casa Metro Goldwyn Majer. In questa filma il giovane Jackie è un orfanello vissuto e cresciuto nelle varie scuderie dei campi di corse e la sua ambizione sarebbe di diventare fantino. Dopo varie peripezie ed avventure comiche riesce a diventare fantino e montare un cavallo della scuderia Ryan Jackie corre, arriva primo vincendo, un losco complotto che voleva far perdere alla scuderia di Mr. Ryan.

Imminente: *Il vetturale del Moncenisio*, superproduzione della Pittaluga protagonista Rina De Liguoro.

Prossimamente *Frontiere d'anime*, superproduzione della Paramount *La donna nuda*, film passionale con Nita Naldi. In preparazione il colosso della Fox *Ferro e fuoco*, episodio di guerra.

*

Una buona notizia per i bambini. Sappiamo che la Direzione del Cinema *Savoia* prepara per il giorno della Befana una grande sorpresa per tutti i bambini che da oggi frequenteranno il locale a tutto il giorno 5.

Uomini e cose dello «sport»

Cesare Vinelli

Cesare di qua, Cesare di là! Ci pare di sentire continuamente quando la nostra gioventù sportiva si agita nei ludi ginnici domenicali. E Cesare Vinelli è veramente l'anima della nostra vecchia e gloriosa Società Sportiva Tigullio. Ce lo vediamo ancora correre, il fischietto alle labbra, tra una porta e l'altra del campo ad arbitrare i primi incontri calcistici. Ormai sono ricordi. Cesare ha percorso le vie crucis, le passioni e le lotte della Tigullio con animo affezionato, con attività esemplare. Flemmatico, modesto e competente ha portato sempre il suo contributo apprezzato nei criteri che hanno diretto le varie formazioni delle nostre prime squadre. E non solo. Infaticato, si è prestato a cooperare in tutti gli sports che si sono agitati nel corso di questi ultimi anni nell'ambito della nostra città. Oggi chi non conosce Cesare Vinelli, il calciatore, l'arbitro, il consigliere, il vice-presidente, il direttore sportivo della nostra amata Tigullio? Le ore del riposo, concesse dalle sue quotidiane occupazioni, le domeniche sono state per lui ore e giorni di passione, di amore e di fatica. Ha vinto, ha trionfato sulle vanità del momento, sui pettegolezzi, sulle irregolarità del vecchio e del nuovo tronco tigullino; il nostro Cesare è ormai l'elemento essenziale, dirigente, equilibratore. Gli anni che sono trascorsi, fuggiti come il vento nel cammino della nostra giovane vita ce lo rendono caro e ammirato. Bravo Cesare! Così si opera per lo sport del proprio paese. Ti additiamo alla riconoscenza di tutti i concittadini sportivi e all'amore dei soci della Tigullio.

Stato Civile di Santa Margherita Ligure
dal 16 al 29 dicembre 1927 (VI)

NASCITE

Maschi 3 Femmine 4 Totale 7

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Crestuzzo Maria Luigia ved. Roccatagliata d'anni 84 Via Dolcina n. 28 — Calzolari Tirse in Mortola d'anni 81 Via di Corte n. 11 — Di Blasi Paolina di mesi 2 Via Marsala n. 18 — Bet Giovanni fu Giuseppe benestante d'anni 70 Corso Buenos Ayres — Devoto Emanuele fu Giuseppe di anni 82 facchino (Ospedale).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Brissolese Angelo Vittorio, dottore in medicina con Lipari Luigia Margherita, casalinga — Dapelo Fortunato, marittimo con Strigini Giuseppina Santina, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Bavestrello Giovanni Battista, pescatore e Briza Margherita casalinga — Bidone Gio-Batta, muratore e Pistorello Bianca, casalinga.

Campane di Natale in Liguria

Notte serena: sul mare sinistro splendenti
[stelle di vivido lume:
ulula altissimo il vento, e rincorre onde
[giganti paurose di spume,
finestre chiuse, deserte le strade, solo il li-
[beccio le investe, le frange,
fischia nei brevi cortili e squassa quanto si
[oppone alla pazza sua fuga.

Ma su nel cielo è un singhiozzo gioioso;
[del Montallegro le prime campane
vengon col vento ed il vento le soffoca:
[chiaman le dolci sorelle lontane
Chiamano, chiamano, e il bronzo dei morti
[di San Michele, dal pio camposanto
ecco, risponde con una sommessa voce, che
[sembra soffusa di pianto.

Poi da San Giorgio sognante sul breve colle
[verdissimo di Portofino,
dalla Cervara che, bianca, s'affaccia tra lo
[svettar della palma e del pino
e da Rapallo, e da Zoagli, e da Ruta, ecco,
[la gloria dei bronzi nel vento
irrompe e lancia più forte, più forte, i mille
[e mille rintocchi d'argento.

Mugola il mare, ma l'alta canzone delle o-
[sannanti campane diffonde
il dolce annuncio di pace ai dormienti uo-
[mini al cupo fragore dell'onde,
alle alte stelle lontane che vegliano indif-
[ferenti l'eterno tuo male:
o vecchia terra: Se tutto era tenebra, ora è
[la luce! E' il Natale! Il Natale!

Campane belle, campane festose della Li-
[guria, singhiozzi d'argento
cui s'accompagna, si fondono, tragiche, le
[altosonanti canzoni del vento:
esse le chiare zampogne ed i pifferi son del
[Natale nella notte stellare,
e incensi sono l'acrore dell'alga ed il sal-
[mastro profumo del mare.

Ippolita Fanna.

(Da «Schizzi a matita»).

Vita Genovese

Ufficio corrisp.: Salita Pollaioli, 14-3 (Telefono 21 605)

La commemorazione di Oberdan

Anche nella nostra città, fu degnamente commemorato il martire Guglielmo Oberdan. I baldi studenti genovesi, sempre animati da alto spirito di patria e sempre pronti ad organizzare manifestazioni della spontanea e sincera italianità, si riunirono all'Università e sfilarono ordinati per le vie cittadine per recarsi poi alla lapide di Oberdan, in via Roma. Dopo avere deposto una corona d'alloro, adorna di nastri tricolori, ai piedi della lapide, il Segretario Politico dei Gruppi Universitari Fascisti, Sig. Molfino, pronunciò un commovente e vibrante discorso rievocando la figura, il martirio e la nobile vita di Guglielmo Oberdan tragicamente troncata dalla forca degli Asburgo. Il discorso del sig. Molfino destò grande fervore ed entusiasmo e fu salutato da ripetuti alalà.

L'orario unico nelle Scuole Elementari

Con recente decreto il nostro Podestà On. Broccardi, ha ordinato che dal 2 Gennaio p. v. le civiche Scuole Elementari della nostra città, osserveranno l'orario unico dalle 8,30 alle 12,30. L'orario del doposcuola verrà anticipato in modo da aver termine alle 14,30.

Note tristi

Mentre stiamo compilando questa corrispondenza, un telegramma del Grand'Uff. Francesco Bernetti, ci annuncia la dolorosa notizia della morte del Cav. Uff. Prof. Serafino Alessandrini insigne letterato di Fermo e candidato alla nomina di «Socio Onorario» dell'Accademia Italiana di Scienze e Lettere di Genova. Giungano alla famiglia dell'Illustre scomparso le nostre condoglianze.

L'opera della Questura

Sono stati arrestati: Attilio Franzoia, per bancarotta, Battista Gualci, per furto Vincenzo Nesci, per omicidio, Andrea Perfumo, Lazzaroni Francesco, Tacchini Arcangelo, Ricci Vincenzo, per spaccio di monete false.

Teatri e concerti

TEATRO CARLO FELICE. - Le rappresentazioni della *Gioconda* continuano ad ottenere un buon successo.

GIARDINO D'ITALIA. - Gilberto Govi, il simpatico ed illustre interprete delle commedie dialettali genovesi, si produce in questo Teatro con successo di applausi e di entusiasmo sempre crescente.

Rinforzate i vostri reni

Fate che la vita sia ancora un piacere! Quel dolore là dove la schiena si restringe, quell'irregolarità dell'urina; quel sentirsi stanco, nervoso e vecchio e sfinito; quei mali di testa e vertigini, possono essere causati tutti da debolezza renale, che voi potete vincere.

Ridiventate idonei e sani, col prendere le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina renale provata dal tempo, dà ai reni sfiniti precisamente quell'aiuto rinforzante che occorre, assistendoli nel purificare perfettamente il sangue.

Così le Pillole Foster per i Reni sollevano; e possono anche prevenire, sintomi renali opprimenti, come reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia, pietre nei reni, o infiammazione de la vescica. Incominciate adesso a prendere le Pillole Foster e noterete come vi rimetterete presto in florida salute. Ovunque: L. 7.—, sei scatole Lire 40.—. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione per Partorienti — Dottore sempre disposizione — Prezzi miti
(Segretezza)
RAPALLO
Vico alla Piazza Venezia

LA SARTORIA LUIGI MACCHIAVELLO
Via Palestro - S. Margherita Lig.
Augura alla sua distinta Clientela Buon Anno

Teresa De Bernardi
MODE
Via Sella, 1 - S. Margherita Lig.
Augura alla sua distinta e Spett. Clientela Buon Anno

L' "Agenzia Nazionale,,
Dr. Liborio Ernesto
Via Sella, 7 - S. Margherita L.
Compra-Vendita - Affitti - Case - Terreni
Appartamenti e Ville
Augura alla sua Spett. Clientela Buon Anno

L. B. Quaquaro
ANTIQUARIO
Piazza Mazzini - S. Margherita L.
Augura alla distinta Clientela Buon Anno

CICHERO ATTILIO
Vendita Carbone Fossile e Vegetale
Piazza Vitt. Em. - S. Margherita
(Salita al Castello)
Augura alla sua Spett. Clientela Buon Anno

La Sartoria Vaccarezza
VIA CAVOUR
S. MARGHERITA LIGURE
Invia alla sua distinta Clientela i migliori auguri

La Ditta LUIGI CUNEO
MERCERIE E TESSUTI
Via Palestro, 10 - S. Margherita
Augura buon Anno

La Casa del Pizzo
Ditta M. Pasei Moreno
Via Roma - S. Margherita L.
Augura alla sua distinta e affezionata Clientela Buon Anno

Maggio Remo
ELETTRICISTA
Salita Castello - S. Margherita L.
Augura alla sua affezionata Clientela Buon Anno

BATTIGELLI ERNESTO
FOTOGRAFO
Via Palestro - S. Margherita Lig.
Augura Buon Anno alla sua Spettabile Clientela

Navigazione Generale Italiana
Agenzia di S. MARGHERITA
Piazza Mazzini
Augura alla sua affezionata Clientela buon Anno

VALIGE — BAULI
BORSE-ASTUCCI-CINGHIE
Articoli CUOIO e FIBRA delle primarie marche. Manifattura CORAMI - PELLI - PEGAMOIDI per uso domestico, industriale e d'AUTO - selleria. TINTURE perfette di calzature ed OGNI oggetto di pelle. RIPARAZIONI. Forniture per CALZOLAI. Pelli per SARTE. RAPALLO
Emp. Genovese - Via V. E., 22

LEARN ENGLISH
(IMPARATE L'INGLESE) -
Lezioni serie, rapide, fattive, individuali, collettive (non più di 3 allievi) :: Metodo proprio :: «ENGLISH», Casella Postale 72 :: Rapallo.

Rinnovate l'abbonamento!

Alberghi e Ditte raccomandate di S. Margherita Ligure

Pensione "SUISSE"
Aperto tutto l'anno - Prezzi miti
Via Favale 5 - Prop. R. Ferro

Albergo "BOLOGNA,, e Restaurant
Splendida posizione, Giardino, Conforl moderno
Direzione: *Guido Spinelli*

Salumeria - Rosticceria Milanese
FRATELLI AZZINI
Via Venezia, 11

ELETTRICISTA
MAGGIO REMO
Negozio: Piazza Vitt. Eman., Salita Castello

Premiata Pasticceria BIMA
di BALBI e PITTO
.. PIAZZA MAZZINI ..
FABBRICAZIONE PROPRIA
Servizio accurato per cerimonie - Sala da Thè

CASA "MIMOSA,,
Coiffeur pour Dames
Servizio a domicilio
Via Sella, 15 Telefono 51

L. B. QUAQUARO
ANTIQUARIO
Grandi magazzeni d'"oggetti d'arte,, Stoffe, damaschi di ogni stile
Arredamenti completi ville appartamenti
Piazza Mazzini - Largo Magenta Telef. 16

LEZIONI LINGUE MODERNE
METODO CELERE - RUBIN -
in Via Regina Elena (Casa Poggi) int. 6
Santa Margherita Ligure

VENDITA CARBONI
da cucina e da riscaldamento
CICHERO ATTILIO
Piazza Vitt. Em. II - Salita al Castello, 1

Salumeria - Rosticceria BALDINI
EMPORIO GASTRONOMICO
Specialità Burro "IDEAL,, finissimo per tavola
Liquori e Vini di lusso
Piazza Caprera - Piazza Mazzini - Tel. 38

LA SALUMERIA LUIGI BALDINI
PIAZZA CAPRERA - VIA PESCINO
SANTA MARGHERITA LIGURE
Invia alla sua Spettabile Clientela i migliori auguri di Buon Anno

La Fabbrica di Ghiaccio Artificiale
Via Roccatagliata - S. MARGHERITA LIGURE
Augura alla Sua Spettabile Clientela Buon Anno

Banca d'America e d'Italia
Capitale Sociale L.it 200.000.000 - Riserve L.it 32.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: **Roma**
Filiali: *Bari, Bologna, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Pagani, Palermo, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Roma, Santa Margherita Ligure, Sorrento, Alassio, San Remo.*
Associata con: Bancitaly Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco di California - Bowery and East River National Bank, New York - Commercial Exchange Bank, New York.
Attività complessive oltre 700.000.000.— di Dollari
Tutte le operazioni di Banca escluse le partecipazioni industriali e commerciali
Agenzia a SANTA MARGHERITA LIG. - Piazza Mazzini - Telefono N. 42

Dott. A. TOMASINELLI
MEDICO - CHIRURGO - GINECOLOGO
già Assistente nella Clinica Ostetrico - Ginecologica di Parma e Interno della Clinica Medica di Parma
Consultazioni di { Medicina generale / Ostetricia e Ginecologia
(Français - English) SANTA MARGHERITA - Piazza Caprera, 6 - Tel. 61

LA DIREZIONE DEL
Cinema - Teatro "SAVOIA,,
Piazza Mazzini - Santa Margherita Ligure
porge alla sua scelta e Spettabile Clientela fervidi e sinceri auguri di Buon Anno; intanto ha poi il pregio d'annunciare che in questo locale verranno projettati i seguenti
SUPERFILMS
Domenica 1 Gennaio 1928: la celebre operetta
SOGNO DI UN VALTZER
Giovedì 5 e Venerdì 6 Gennaio 1928
JACKIE, TAGLIATI I CAPELLI
Sabato 7 e Domenica 8 Gennaio 1928
IL VETTURALE DEL MONCENISIO
In preparazione: FIGLIE DI NESSUNO - DONNA NUDA - SEGNO DI ZORRO - VISSI D'ARTE E VISSI D'AMORE - COSACCO DELLA GUARDIA - FERRO E FUOCO - LADRO DI BAGDAD - MISTER WU

Appendice de *Il Mare* N. 47

Le vie lontane

Novelle di CARLO MACCHIAVELLO

XVI

IL BABBO SCONOSCIUTO

La donna non protestò, ma quando fu per entrare; disse:

— Ho paura!

Gaetano la spinse dentro e la rinchiuse borbottando:

— Ci son io qui vicino.

Al mattino, appena alzati fecero colazione e poi domandarono dei pescatori.

— Ci sono i custodi nelle case. I pescatori son scesi alle fabbriche. Risposero.

Pure essi si avviarono. Trovarono fuori la neve, la prima dell'autunno. Il lago aveva anch'esso uno strato di gelo. Cercavan di Scipione e non lo trovarono. Ritornarono più tardi all'albergo.

— Bisognerà tornarsene via — Soave disse.

— Potete tornare, se volete, da sola.

— E voi.

— Io cercherò più lontano.

— Ho capito. Avete paura.

— Del biondo?

— Sì. Io non ho paura. Sarà ben lieto di rivedermi.

— E vi picchierà.

— Se ritornassi. Io non ritorno.

— Restate quì?

— Resto quì, a cercar lei, Lucilla. La troverò oggi o domani. Ritornerò a ricercarla. E poi passerà l'inverno e i pescatori verran quì per spedire i pesci. Ritroverò Scipione.

— Neppur di lui avete paura?

— Neppur di lui.

— Perchè?

— Perchè lo amo.

Gaetano sorrise amaro.

— Ancora lo amate?

— Sì. Dopo tutto mi perdonerà. Gli son stata fedele con voi.

— Con me, sì, ma col biondo...

— Il biondo non importa, lo sapeva anche prima, lui. E' stato un destino. Ora son fuggita.

— Per Lucilla.

— Appunto. Avevo con me la figliola e potevo anche tradirlo il mio uomo. Ma ora che lei non c'è non posso più. Ritorno a lui. Provo che non potrei più vivere così. E' buono, mi perdonerà.

— Lo credete?

— E' stato educato dai preti. Crede e sa che bisogna perdonare.

— Andiamo. Ella si avviò un'altra volta per far ricerche. Gaetano la seguì.

Cercarono per l'altra Riviera. Così giunsero verso sera ad una casa isolata, verso la selva dei pini. Sullo sfondo del lago brullo e ghiacciato i pini parevan scheletri in fuga, fasciati da un'ombra di cielo grigia. La casa era tutta bianca, sulla sponda del lago. Non udivano nessuna voce. Picchiarono. Nessun rispose.

Ma la porta, d'un tratto, si mosse si aperse.

Venne avanti un vecchio.

— Chi cercate? — chiese piano.

— Scipione l'Africano — rispose Gaetano. E si fece avanti perchè in un angolo aveva visto il suo compagno.

Anche Soave entrò. Stette in silenzio ad osservare.

Disse piano.

— Dorme. E fece cenno col dito di tacere.

Ma nessuno parlava. Gaetano guardava il compagno che cullava sulle ginocchia la sua piccina, pallida, con gli occhi chiusi. Aveva le vesti bagnate e l'uomo non pensava a cambiarla. La stufa era spenta. Faceva freddo.

— Si ammalerà quella bimba — Gaetano disse.

Il vecchio fece cenno di tacere. Ora Scipione canticchiava:

— Ninna nanna, così - piccola, picpiccola. Dormi. La mamma è sul lago e il babbo è quì. Non si cammina sul lago. Il ghiaccio è leggero, se si rompe, si muore.

La mamma ebbe un brivido.

E fece per avvicinarsi alla piccola che era in grembo al babbo. Non ne ebbe la forza. Sedette e scoppiò in un singhiozzo disperato.

— Che è? — ridomandò la donna.

Scipione continuava il suo canto monotono, cullando la sua piccina.

Allora la mamma capì: diede urlo straziante e si buttò sulla piccola morta, la strinse, la tolse al babbo.

Era fredda, sentì che era morta.

Scipione si alzò.

— Chi è? — domandò a Gaetano — indicando la donna.

— E' tua moglie.

— Non la conosco.

Si fermò a guardare la donna disperata, crollando il capo.

— Mia moglie, diceva — mia moglie. Allora possiamo andare.

Le si fece presso, la toccò leggermente.

— Soave, sei venuta?

— Son venuta — ella rispose e si alzò. Stringeva nelle braccia la sua piccola morta, fatta seria, senza piangere più.

— Dobbiamo andare — l'uomo disse.

— Andiamo — ella rispose.

— Bisognera portarla a dormire. E' stanca. Vorrà starsene con noi nel nostro letto. Dov'è il nostro letto? E Scipione si avviò per l'uscio aperto, per la spiaggia solitaria.

— Il nostro letto è laggiù — rispose la moglie. E indicava sul lago, lontano.....

Sull'uscio della casetta il vecchio piangeva e Gaetano non aveva più la forza di muoversi e di uscire a far rientrare nella casa i due poveri pazzi, colla lor bimba morta.

FINE

SANTA MARGHERITA LIGURE (RAPALLO)

IMPERIAL PALACE HÔTEL

Cav. Uff. CARLO GUINDANI

APERTO TUTTO L'ANNO

Soggiorno incantevole :: Bagni di mare nel giardino dell'Hotel

---

VIAREGGIO

HOTEL "REGINA"

Primo ordine - In faccia al mare - Restaurant - Garage - Appartamenti con Bagno e Toilette - Acqua corrente in tutte le camere. -:- L'Albergo è aperto tutto l'anno. -:- Termosifone - Ascensore. -:- Facilitazioni durante la stagione inverno - primavera.

Prop. P. FEROCI dell'HOTEL NETTUNO di Pisa e dell'HOTEL EXCELSIOR di Viareggio

---

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

Telefono 52

(Proprietario CASINI)

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - Casella Postale 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini - Casa situata dinanzi al Golfo incantevole - In pieno mezzogiorno - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno -

---

Hôtel Negrino Ristorante

situato nella più bella posizione di

.. CHIAVARI ..

In faccia al mare e in vicinanza alla Stazione ferroviaria

Ogni camera con balcone, termosifone e acqua calda e fredda. Appartamenti con bagno e W. C. privato

Ristorante - Veranda - Caffè - Bar - Saloni - Bigliardi e Garage

Telefono 32 *Prop. P. Girelli*

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino,

RESTAURANT

Prop. BALDUINO

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Via Giustiniani (prolung. to Corso R. Elena)

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura

RESA A DOMICILIO

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Eriuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Apertura Dicembre 1927 - Chiavari, Piazza Roma 1

NUOVO ISTITUTO

Radiologico e Radio - Foto - Meccano - Elettroterapico

diretto dal Dott. VITTORIO PODESTÀ

Medico - Chirurgo - Radiologo Specialista — Assistente della Scuola di Radiologia e di Elettroterapia della R. Università di Genova e già per tre anni incaricato di tutti i servizi Radiologici Elettroterapici della R. Clinica Medica dell'Università di Genova e Primario Radiologo e Direttore del Dispensario Antitubercolare degli Ospedali Civili di Voghera.

Röntgendiagnostica (Radioscopia - Radiografia) - **Röntgenterapia - Radiumterapia - Diatermoterapia Medica e Chirurgica - Raggi Ultravioletti ed Ultrarossi - Sole di Alta Montagna artificiale - Corrente galvanica - Faradica - Sinusoidale - Alta Frequenza - Endoscopia - Elettromassaggi - Galvanocaustica - Finnsenterapia - Elettrodiagnostica - Elettroterapia Generale. - Accertamento delle Malattie Tubercolari.**

- PNEUMOTORACE ARTIFICIALE TERAPEUTICO -

Indagini diagnostiche per tutte le Malattie Medico-Chirurgiche degli **Organi Toracici:** *(Polmoni - Cuore - Mediastino - Pleure - Grossivasi).* — Dell'**Apparato Digerente:** *(Esofago - Stomaco - Duodeno - Intestino tenue e grasso - Appendicite, ecc.).* — Del **Fegato e delle Vie Biliari:** *(Calcoli - Colecistite, ecc.).* — Del **Sistema Uro-Genitale:** *(Reni - Ureteri - Vescica - Utero, ecc.).* — Dell'**Apparato Scheletrico:** *(Cranio - Colonna vertebrale - Gabbia toracica - Arti superiori - Bacino - Arti inferiori, ecc.).* — Del **Sistema Nervoso Centrale:** *(Tumori, ecc. colla pneumoradiografia).* — Localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo.

Tutte le indagini sono praticate con i più moderni metodi e con i più fini accorgimenti tecnici: *Serioradiografie rapidissime del duodeno - Colecistoradiografia - Pieloradiografia - Cistoradiografia - Salpingoradiografia, ecc.*

Impianto speciale per la *RADIOTERAPIA SUPERFICIALE* e per la *RADIOTERAPIA PROFONDA INTENSIVA* con grande apparecchio a corrente alternata trifase con doppio raddrizzatore rotante e trasformatore di alta tensione fino a 300.000 Volts.

Trattamento speciale con i Raggi *RONTGEN* e col *RADIUM* di tutti i *fibromiomi dell'utero - Carcinomi dell'utero - Tumori delle ovaie e degli annessi uterini. - Di tutti i carcinomi in generale: Carcinoma della mammella - delle labbra - delle guancie - della lingua - delle tonsille - del retto - della vulva - dell'esofago - del laringe - della prostata - della tiroide, ecc.*

DI TUTTI I SARCOMI IN GENERALE: *Fibrosarcomi - Osteosarcomi - Linfosarcomi - Ipernefromi.* — DI TUTTI I TUMORI DELL'IPOFISI - DEI TESTICOLI - E DI TUTTI I TUMORI CUTANEI: *Epiteliomi - cancroidi - angiomi piani - nei e cavernosi - Cheloidi, ecc.*

DI TUTTI I LINFOMI TUBERCOLARI - DI TUTTI I LINFOGRANULOMI.

DELLE SINDROMI IPOFISARIE - DEL MORBO DI FLAJANI - BASEDOW - GOZZO PARENCHIMATOSO - IPERTROFIA DEL TIMO - IPERTROFIA DELLA PROSTATA E DELLE TONSILLE - LEUCEMIA MIELOIDE - LEUCEMIA LINFATICA - ANEMIE PERNICIOSE ED ALTRE MALATTIE DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI.

Metropatie emorragiche - Salpingiti - Mestruazioni dolorose (amenorrea - dismenorrea). — DI TUTTE LE MALATTIE DELLA PELLE: *Acne cheloide della nuca - Verruche e papilloni - Condilomi - Dilatazioni varicose delle vene del naso, ecc. - Tigna favosa - Tricofizie e Microsporie del capillizio - Sicosi della barba - Lupus eritematoso e nodulare - Eczemi - Psoriasi - Ipertricosi - Pruriti cutanei - Foruncolosi.* — NEVRALGIE IN GENERALE: *Radicoliti - Sciatica - Lombaggini - Crampi professionali - Atrofie muscolari - Mialgie - Paralisi periferiche - Paralisi infantile - Siringomielia - Tabe - Postumi di Encefalite letargica - Poliomielite anteriore - Nevrosi gastriche - Colecistite - Singhiozzo - Nevrastenia - Impotenza, ecc.* — ARTRITE TRAUMATICA - GOTTOSA - BLENORRAGICA, ecc., ecc.

L'Istituto rimarrà aperto tutti i giorni dalle ore 14 alle 18 e nei giorni di MARTEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO e DOMENICA anche al mattino dalle ore 8 alle ore 12.

Tariffe speciali per i meno abbienti e per i poveri

P. ROULPH

ITALIAN LESSONS - ITALIENISCHER SPRACH UNTERRICHT

LINGUA TEDESCA E INGLESE (Lezioni - Corrispondenza - Traduzioni)

CHIAVARI: Corso Assarotti 17 - RAPALLO: Agenzia Tigullio

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

MOLTEDO GIOVANNI (vulgo BALIN)

FALEGNAME - Corso Umberto I, 25 - RAPALLO

Vasto assortimento di **CASSE MORTUARIE** di lusso e comuni, in legni diversi, con zinco e senza, imbottiture in seta e raso - Prezzi miti

Si eseguiscono tutte le pratiche necessarie per il trasporto di SALME fuori Comune e all'Estero.

MAMME per voi e per i vostri bambini
ESIGETE presso la vostra farmacia solo

l'OLIO RICINO di Forlì

(CARLO CROPPI)

A doppia purificazione, non promuove dolori, senza sapore e alcun odore

FARMACISTI se il vostro fornitore ne fosse sprovvisto telefonate a:

GAZZOLO FRANCESCO fu Davide, Concession. esclusivo - Tel. 116 - Nervi - Acque minerali

---

Malattie reumatiche e del **ricambio** (artrite, gotta, ecc.) | **Sciatica** ed altre nevralgie

Trattamenti rapidi e radicali senza sofferenze nè bisogno di riposo - Precedenza ai casi gravi e ribelli.

Dott. Cav. L. VALLINI - Lavagna - Via Vitt. Eman., 16

Consultazioni ogni Giovedì e Domenica dalle 8 alle 12

RAPALLO: Recapito presso la FARMACIA MODERNA - Piazza Cavour

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Garibaldi

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

e degli Ospedali di Rapallo e Santa Margherita Ligure

CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. CORRADO NORERO

Già Medico Vice Primario degli Ospedali Civili di Genova

Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Piazza Garibaldi n. 12

Ostetricia - Ginecologia

Malattie delle donne

Prof. ASSERETO

Viale Americhe, 2 RAPALLO

Ogni GIOVEDI' dalle 9 alle 10

In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 62-10

tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Il Dott. **AGOSTINO CANESSA**

già delle Cliniche di Genova e dell'Ospedale Maggiore di Milano

ha trasferito il suo studio in CORSO ITALIA N. 2

MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI

Riceve dalle 8 alle 9 — dalle 11 alle 12 — dalle 14 alle 15.

Dott. LUIGI MASSOLA

MALATTIE degli OCCHI

Riceve in RAPALLO

Via delle Americhe, 2

tutti i martedì dalle ore 8.30 alle 10

a GENOVA, Via Cairoli, 3 - ore 14-16

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Corso Paganini, 71 G - 11 - Tel. 25-267

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-16

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

.. Abbonatevi ..

"Villa Salus"

GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894

CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

esclusivamente per sesso femminile

PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.

Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con grande parco e frutteto

Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta

CURE FISICHE: IDROTERAPIA, MASSAGGIO

ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA

MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE

Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20.

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli"**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

Lo Stabilimento d'Arti Grafiche "TIGULLIO" p. a.

Grand Hotel Verdi
p. BAMPIETRO p. a.

Sartoria Primi Alberto
Augura Buon Anno alla sua Spett. Clientela

Premiata Calzoleria di lusso
Cav. S. QUAGLINO
RECCO RAPALLO
p. a.

Sartoria Pietro Oliveri
p. a.

BANCO DI ROMA
FILIALE DI RAPALLO
p. a.

PREMIATO PANIFICIO
ROCCO MACCHIAVELLO
p. a. all'affezionata Clientela

LA LATTERIA
"BUONA FEDE"
CORSO UMBERTO I
Augura Buon Anno alla sua affezionata Clientela

La Ditta Costa & Vicini
Negoziante in Cereali
Augura alla sua affezionata Clientela Buon Anno

TINTORIA POLLAK
Corso Regina Elena
p. a.

GIOVO GIACOMO
CALZATURE
VIA VITT. EMANUELE
p. a.

Cinema - Teatro
"REALE"
p. a.

ZENNARO MARIO
INDUSTRIA MERLETTI E RICAMI ARTISTICI
augura Buon Anno alla sua affezionata Clientela
RAPALLO
Via Americhe, 28 - Tel. 149-60

UGO DIOTALLEVI
FOTOGRAFO
p. a.

BARTOLOZZI RAFFAELE
CAFFÈ "NUOVO"
Augura Buon Anno alla Spettabile Clientela

Pendola - Schiappacasse e Vallini
Legnami e Segheria
p. a.

PARRUCCHIERE
G. VOGLIOLO
CORSO ITALIA
p. a.

Salumeria
Giuseppe Reposse
p. a.
alla affezionata Clientela

BISCOTTIFICIO
PIO MOLINERO
p. a.

Oleificio-Saponificio
ABRAMO SANGUINETI
p. a.

Sartoria
Canepa Edoardo
p. a.

Maria Rebagliati
Succ. S. Raggio
Via Vittorio Emanuele
p. a.

BORIO ALFONSO
Caffè Piemontese
CORSO ITALIA
Augura Buon Anno alla sua affezionata Clientela

LA PROFUMERIA
Charles & Matteini
Coiffeur de Dames
Corso Regina Elena, 2 - Rapallo
Augura alla sua distinta Clientela Buon Anno

Goria Giuseppe
p. a.

Fiorenzo Sacco
Olii
Articoli per Sport
p. a.

LA
Drogheria - Confetteria - Pasticceria
LANATA CARLO
Augura Buon Anno alla sua Spettabile Clientela

Fratelli Pendola
Calzature
p. a.

Braggio Attilio
Deposito lampade elettriche
CORSO ASSERETO, 3
p. a.

EMPORIO GASTRONOMICO
:: A. SOGNO ::
Augura Buon Anno alla sua Spett. Clientela

Zunino & Martinazzi
Calzature-Tessuti-Valigeria
Rapallo - Corso Italia
p. a.

Podestà Paolo
p. a.

Dora Fattori
STIRATORIA
p. a.

Salumeria Gambetti Giovanni
Via Vittorio Emanuele
Augura Buon Anno alla affezionata Clientela

SILVIA LOMBARDI
Sarta
Via Magenta, 12, int. 1
p. a.

Nicola Macchiavello
Terraglie e Articoli Casalinghi
Corso Umberto I, 3
p. a.

Ditta Bertelli - Arata
con Laboratorio Biancheria
Augura Buon Anno alla sua distinta Clientela

IL "CAFFÈ CENTRALE"
augura Buon Anno
prop. Piccoli

CARLO SARTORI
Orologiaio-Ottico
Via Magenta, 8
p. a.

Caffè "Roma"
p. a.

Ditta Venturini
p. a.

S. A. F. I. S.
Società Anonima Fumisteria Idraulica
"LA SICURA"
Corso Umberto I - RAPALLO
p. a.

E. VASSALLO
Cristallerie - Porcellane
p. a.

LA DITTA
AGOSTINO GARBARINO fu G.
MOBILI
RECCO RAPALLO
p. a.

Cartoleria e Profumeria
BERTELLI
p. a.

LA DITTA
PICCOLI & BESASSA
OLII E VINI
p. a.

Gambaro Aurelio
Commestibili
Via Montebello, 1
p. a.

L'Agenzia per Alberghi e Ristoranti
di LUIGI BEATRIZOTTI
in GENOVA
SALITA POLLAIOLI n. 14
Augura alla sua Spett. Clientela Buon Anno

LOMBARDI GIOSUÈ
MACELLERIA
CORSO UMBERTO I
Augura alla sua Spettabile Clientela Buon Anno

"*Le Petit Louvre*"
di L. Matteini
Rapallo *Corso Regina Elena*
Augura Buon Anno alla sua Spettabile Clientela

Grande Emporio D. COPPOLA
VIA VENEZIA, 2
GIUOCATTOLI DI OGNI GENERE
"IL PARADISO DEI BAMBINI"
p. a.

FRANCESCO QUEIROLO
SARTORIA
p. a.

LA MACELLERIA
ARMANDO PITTO
IN GENOVA
PIAZZA ERBE N. 12
Augura alla sua Spett. Clientela Buon Anno

ANTONIO MACCHIDANI
FORMAGGI
VIA MARSALA
p. a.

Grand Hôtel Moderne
E. CASINI p. a.

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
p. a.

Cinema "Pro Familia"
Augura Buon Anno al suo affezionato Pubblico

ALBERGO E CAFFÈ
"RAPALLO"
p. a.

Pasticceria Internazionale
MONTINI
p. a.

LUIGI CASTRUCCIO
NEGOZIANTE CARBONI
RAPALLO - Prolungamento Via Giustiniani
Augura alla sua Spett. Clientela Buon Anno

"**La Tessile Lombarda**"
VIA DELLA ROSA
Augura Buon Anno alla sua affezionata Clientela

Augura Buon Anno alla sua distintissima Clientela.

Vaccarisi Carmelo
Augura Buon Anno alla sua Spettabile Clientela

Offelleria Croce
Succ. MUSSI GIUSEPPE
Augura Buon Anno alla sua Spettabile Clientela

La Ditta G. B. NOZIGLIA
Piazza Cavour - RAPALLO
Augura Buon Anno alla sua gentile Clientela

D. PESSAGNO
Generi Alimentari
Corso Umberto I
Augura Buon Anno alla sua Spettabile Clientela